C. E. GEORGES

DIZIONARIO

DELLA

LINGUA LATINA

SECONDO

LA SESTA ED ULTIMA EDIZIONE TEDESCA

Volume II.

DIZIONARIO ITALIANO-LATINO

COMPILATO DA

F. CALONGHI e P. RIVOIRE

TORINO

ROSENBERG & SELLIER

Libreria Internazionale

3 – Via Bogino – 3

1895.

F. CALONGHI e P. RIVOIRE

DIZIONARIO ITALIANO-LATINO

IN CORRELAZIONE COL

DIZIONARIO LATINO-ITALIANO

DI

C. E. GEORGES

TORINO
ROSENBERG & SELLIER
Libreria Internazionale
3 – Via Bogino – 3

1895.

PREFAZIONE

Nel compilare questo breve Dizionario Italiano-Latino [1], ci siamo prefissi lo scopo di far un lavoro pratico, semplice e chiaro ad uso degli studenti dei nostri Ginnasi e Licei, ai quali si può dire esclusivamente dedicato.

Il metodo da noi seguìto è dedotto in gran parte dai Dizionari tedesco-latini di K. E. Georges [2], dei quali ci siamo largamente serviti anche per la scelta del materiale e per l'economia generale del lavoro. Indicate le rispondenze latine di ogni vocabolo, notammo altresì il valore preciso delle principali tra esse (o mediante spiegazioni fra parentesi, o con esempi), affinchè il giovane non si trovasse nella difficoltà dello scegliere, tra molti sinonimi, il più appropriato al passo ch'egli deve tradurre. Nè alla traduzione soltanto abbiam creduto di fermarci, ma, seguendo i citati lavori del Georges, indicammo il *costrutto sintattico* del vocabolo o della locuzione nella proposizione e nel periodo, cosa che ci sembra assolutamente necessaria in un Dizionario latino ad uso delle scuole, non potendo la Grammatica bastare per ogni singolo caso e tanto meno supplire con regole generali, di cui è ben nota l'incertezza. Procurammo di non *inventare* mai frasi o circonlocuzioni latine, e quando ci fu forza di coniarne qualcuna, l'abbiamo fatto dietro imitazione di altre consimili, scelte nei migliori Autori, specialmente di prosa, e ad ogni modo le abbiamo segnate coll'asterisco: il medesimo segno apponemmo a quei vocaboli od a quelle circonlocuzioni da noi proposte per la traduzione di vocaboli tecnici denotanti cose od idee, di cui i Romani non ebbero nozione alcuna.

Riguardo alla mole del libro, vorremmo che lo studioso osservasse ch'ella è forse in ragione inversa della materia in esso con-

---

(1) Le lettere *A-O* sono compilate da F. Calonghi: le lettere *P-Z* e i Nomi proprii da P. Rivoire.

(2) K. E. Georges, *Ausführliches Deutsch-Lateinisches Handwörterbuch*, settima edizione, Leipzig, 1882 — e *Kleines Deutsch-Lateinisches Handwörterbuch*, quinta edizione, Leipzig, 1888.

tenuta, tanto ci siamo adoperati ad eliminare ogni cosa superflua o soltanto non strettamente necessaria. Così *a*) evitammo le inutili definizioni apposte a vocaboli di significato più che ovvio; *b*) trascurammo accezioni rarissime di vocaboli che occorrono, talora una volta sola, in qualche nostro scrittore de' più antichi, essendo ad ogni modo facile al giovane di cercare in quella vece un sinonimo assai più comunemente in uso; *c*) omettemmo in generale i cosiddetti *participî passati*, fuorchè nel caso particolare del loro uso speciale come semplici aggettivi o sostantivi; *d*) omettemmo i termini sconci ed osceni, che nessuno vorrebbe proporre ai giovani in temi di versione; *e*) finalmente procurammo di non ripetere, di regola, le medesime cose sotto più vocaboli, mediante opportuni richiami fra i più prossimi sinonimi.

Ci sarà chi vorrà apporci a biasimo l'aver registrati troppi vocaboli tolti dalla lingua dell'uso, sia scritta che parlata, in mezzo ai quali qualche purista troverà forse dei pretesi *gallicismi*. Dobbiam dichiarare che ciò non facemmo a caso, essendo persuasi che alla lingua dell'uso convenga dar luogo anche in un Dizionario italiano-latino, concedendole almeno quel tanto di spazio che altri già concesse, in lavori consimili, ad arcaismi rancidi ed inutili.

Tali, in due parole, i criterî generali seguìti nella nostra compilazione. La quale, se ebbe per fondamento le opere citate del Georges, contiene altresì buona parte di lavoro tutto nostro, qualunque esso sia, e ha fatto tesoro del materiale contenuto in non poche opere, grandi e piccole, delle quali parecchie, assai pregevoli, sono adottate come libri di testo nelle nostre scuole.

Il nostro lavoro fu lungo e non facile, del che vorremmo che i Colleghi benevoli ci tenessero conto, ove riscontrassero qua e colà mende, inesattezze od omissioni, che speriamo non siano troppo numerose: dei loro consigli, delle loro osservazioni ci varremo in una eventuale ristampa, che auguriamo alla solerte Casa Editrice Rosenberg e Sellier, alla quale spetta il merito di aver data al libro una forma non inelegante.

Torino, Settembre, 1894.

F. Calonghi e P. Rivoire.

ABBREVIAZIONI

abl.	= *ablativo.*
acc.	= *accusativo.*
agg.	= *aggettivo.*
alc.	= *alcuno.*
alci	= alicui.
alcjs	= alicujus.
alqd	= aliquid.
alqm, alqam, alqas, alqos	= aliquem, *ecc.*
alqa, alqo	= aliqua, aliquo.
anim.	= *animato.*
assol.	= *assolutamente.*
astr.	= *astratto.*
avv.	= *avverbio.*
c.	= *comune, di genere comune.*
cfr.	= *confronta.*
collett.	= *collettivo.*
compar.	= *comparativo.*
comun.	= *comunemente.*
concr.	= *concreto.*
cong.	= *congiuntivo.*
dat.	= *dativo.*
d. Cr.	= *dopo Cristo.*
deriv.	= *derivato.*
difett.	= *difettivo.*
dimin.	= *diminutivo.*
Eccl.	= *Ecclesiastico.*
ed a.	= *ed altri.*
e sgg.	= *e seguenti.*
e sim.	= *e simili.*
ess.	= *essere, esseri.*
f.	= *femminile.*
fig.	= *figuratamente ovv. figurato.*
fisicam.	= *fisicamente.*
gen.	= *genere.*
generic. ovv. in gen.	= *genericamente, in genere.*
genit.	= *genitivo.*
Giurecons.	= *Giureconsulti.*
Gramm.	= *Grammatici.*
id.	= idem.
i. e.	= idest (*cioè*).
imperat.	= *imperativo.*
impers.	= *impersonale.*
inanim.	= *inanimato.*
incoat.	= *incoativo.*
indefin.	= *indefinito.*
indic.	= *indicativo.*
infin.	= *infinito.*
in gen.	= *in generale.*
intens.	= *intensivo.*
interr.	= *interrogativo.*
intr.	= *intransitivo.*
lat.	= *latino.*
loc. ovv. locat.	= *locativo (caso)*
locuz.	= *locuzione.*
m.	= *maschile.*
meton.	= *metonimicamente.*
moral.	= *moralmente.*
n.	= *neutro.*
nom. e nomin.	= *nominativo.*
ogg.	= *oggetto.*
ovv.	= *ovvero.*
p. es.	= *per esempio.*
partic.	= *particolarmente, in particolare.*
perf.	= *perfetto.*
pers.	= *persona, persone.*
plur.	= *plurale.*
poet.	= *poetico ovv. poeticamente.*
postaug.	= *postaugusteo.*
postclass.	= *postclassico.*
preclass.	= *preclassico.*
prep.	= *preposizione.*
pron.	= *pronome.*
prop.	= *proposizione.*
propr.	= *propriamente.*
proverbialm.	= *proverbialmente.*
q. c.	= *qualche cosa.*
qualc.	= *qualcuno.*
relat.	= *relativo.*
rifl.	= *riflessivo.*
sc.	= scilicet (*cioè*).
Scritt.	= *Scrittori.*
seg.	= *seguito.*
segg. ovv. sgg.	= *seguenti.*
sing.	= *singolare.*
sogg.	= *soggetto.*
sost.	= *sostantivo.*
superl.	= *superlativo.*
t. t.	= *termine tecnico.*
tr.	= *transitivo.*
trasl.	= *traslato.*
V.	= *Vedi.*
voc.	= *vocativo.*

OSSERVAZIONI

Le frasi si cerchino, in genere, sotto ai sostantivi in esse contenute.

Le frasi o i vocaboli preceduti dall'asterisco* non si appoggiano all'autorità di Scrittori antichi.

Talora non abbiamo registrati alcuni astratti, perchè privi d'una diretta rispondenza latina.

L'abbreviaz. Plin. corrisponde a Plinio il Vecchio; mentre il Giovane vien designato con Plin. *ep.*

Gli aggettivi derivati da nomi proprii si cerchino sotto il nome da cui derivano.

ERRATA-CORRIGE

Sotto **Fascia** (col. 516) dimenticammo di mettere: ***fasce per bambini,*** panni; incunabula, ōrum, *n.*; e sotto **Fasciare** si deve aggiungere: ***fasciare un bambino,*** infantem incunabulis colligare.

A

A, 1) *prima lettera dell' alfabeto latino; lat.* a, *di gen. f. e n.*

2) *preposizione,*

A) *seguíta da un nome (sostantivo, aggettivo, pronome), generalmente non si traduce, ed il nome si pone al caso dativo. Es.* **obbedire alle leggi,** parēre legibus. – *Molti verbi neutri che in italiano si costruiscono colla particella* a, *hanno per corrispondenti in latino verbi colla costruzione attiva e l'ogg. diretto. Così* **a me piace,** iuvat me: **a me spiace,** taedet me, *ecc. – Ciò sarà indicato sotto i singoli verbi.*

B) *di stato in luogo;* in *coll' ablativo. Es.* **tuo fratello è all' officina,** frater tuus est in officina. – *Coi nomi di città, in latino si tace la preposizione; se il nome ha il tema in* a *od in* o *ed è di numero singolare, si usa in latino il locativo; es.* **sono a Roma,** Romae sum; **ero a Corinto,** Corinthi eram: *se il nome di città è di numero plurale ovvero della terza declinazione, in latino si usa il semplice ablativo (in funzione di locativo); così* **a Cartagine, ad Atene,** Carthagine, Athenis. – *Si usa altresì il locativo nelle locuzioni* **a casa,** domi *(sempre con significato di stato in luogo),* **in villa,** ruri; **a casa mia, tua, sua,** domi meae, tuae, suae; **a casa di Cesare,** domi Caesaris: *si può però anche dire* in domo mea, tua, sua; in domo Caesaris. – *Sulle insegne degli osti, il nostro* a *si traduce con* a *o* ab *e l'abl.; es.* **al gallo** (= *all'insegna del gallo*), a gallo gallinaceo (*Iscriz.*). – *Talora* a = **presso,** *nel qual caso si traduce con* ad *ovv.* apud *e l'acc. Es.* **la battaglia combattuta a Canne, al lago Regillo, a Salamina,** *ecc.* = pugna ad Cannas, ad lacum Regillum commissa *ovv.* facta, pugna apud Salamina: *in questi casi per altro il latino dice spesso* pugna Cannensis, Leuctrica, *ecc. – Per le espressioni* a mensa, a cavallo, *ecc., si vedano i vocaboli rispettivi; e così per l'*a *distributivo nelle espressioni* a due a due, a tre a tre, *ecc., vedi i numerali* due, tre, *ecc.*

C) *di moto a luogo;* ad, in, *coll'acc.; es.* venire ad urbem, in forum. *Se il termine ultimo del moto è un nome di città (o villaggio), di una piccola isola (raramente di una grande), ovvero uno dei nomi* casa, villa, campagna *(da tradursi con* domus *e* rus*), la prepos.* a *di regola non si traduce. Es.* **venire a Roma,** Romam venire *(cioè in città, mentre* ad Romam venire *significa venire* presso *Roma);* **ritornare a casa,** domum redire; **andare a Cipro,** Cyprum tendere.

Da... fino a, a, ab... (usque) ad: **a sei miglia dalla città,** ab urbe (usque) ad sextum lapidem, *quindi anche in questo caso l'espressione ellittica* ad sextum lapidem.

Oss. 1ª. Per le locuzioni temporali a che ora? a notte inoltrata, da mane a sera, *ecc., Vedansi i vocaboli* ora, notte, sera, *ecc.*

Oss. 2ª. Si pone pure in accusativo, preceduto da ad *ovv.* in, *l' ultimo termine del moto figurato e precisamente:*

1°) *ad indicare l' oggetto o lo scopo verso cui un'azione è diretta:* mittere ad alqm; **volger preghiera a Dio,** ad deum precari; **tener un discorso al popolo,** orationem habere ad populum: **apparecchiarsi a q. c.,** se parare ad alqd (*si consideri l'uso poetico* se parare proelio, *apparecchiarsi alla battaglia*); paratus ad navigandum (*però anche* navigando).

2°) *ad indicare lo scopo, la destinazione, l'uso, ecc.,* **esser nato a q. c.,** ad alqd natum esse; **ad uso di qualcuno,** in usum alcjs; **cosa destinata ad un dato uso,** res ad alqd destinata.

3°) *ad indicare la posizione di un luogo rispetto ai punti cardinali (considerata come effetto del volgersi della terra verso un dato punto);* **giacere ad oriente,** vergere ad orientem [solem]; **giacere ad occidente-a mezzogiorno, a settentrione,** spectare in occidentem [solem], ad meridiem, in septemtriones. – *Si noti l'espressione* **giacere a nord-ovest,** spectare inter occasum solis et septemtriones.

3) *particella,* A) *per indicare lo scopo di un'azione, nel qual caso si traduce con* ut *e il congiuntivo, ovvero con* ad *e il partic. futuro passivo. Es.* **ti esorto a partire,** hortor ut proficiscaris; **mi diede a leggere questo libro,** dedit mihi hunc librum legendum (*poeticam., alla greca, anche coll' infinito:* dat gestare, *dà a portare, Verg.*). – *Dopo i verbi di* moto, *se lo scopo*

di esso moto è espresso mediante un verbo all'infinito, si può usare altresì il supino in um. *Si possono usare con ugual significato:* a) *una proposizione finale con* ut *o col relativo* qui; b) *il gerundio o gerundivo colla preposizione* ad; c) *il genitivo del gerundio o gerundivo con* causā *o* gratiā; d) *il participio presente coi verbi* venire, mittere *ed anche (ma non è classico) il participio futuro attivo: es.* Legati Delphos missi sunt consultum Apollinem – ut (*ovv.* qui) consulerent Apollinem – ad consulendum Apollinem – Apollinis consulendi causā (*ovv. più di rado,* Apollinem consulendi causā) – Apollinem consulentes – Apollinem consulturi.

B) *A molti aggettivi segue un infinito passivo accompagnato dallo* a, *rispondente alla domanda:* riguardo a che? *in questo caso si usa il supino in* u *ovv.* l'ad *col gerundio. Es.* ***difficile ad intendersi*** = difficilis intellectu *ovv.* ad intellegendum (*si usa evidentemente sempre la seconda maniera, quando il verbo non ha il supino*): *talora (poeticamente) l'infinito passivo:* ***candido a vedersi,*** niveus videri (*Orazio*).

C) *Dopo i verbi di* eleggere, nominare *e simili, la particella* a *non si traduce e così questi verbi hanno in latino due accusativi. Es.* ***eleggere qualc. a capitano,*** creare alqm ducem.

D) *A aggiunta ai nomi forma molti modi avverbiali, come* a ragione, a torto, *ecc. – V. sotto i nomi rispettivi.*

Abate, abbas (*Eccl.*). – antistes; praesul (*superiore*). – clericus (*cherico*).

Abavo, abavus.

Abbacare, V. *fantasticare.*

Abbacchiare, ***battere con bacchio o pertica,*** baculo *ovv.* perticā decutere. – verberando excutere *o sempl.* excutere (*far cadere;* alqā re, *con q. c.*).

Abbachista, ***colui che fa e tiene conti,*** tabularius; ratiocinator; calculator; subducendae rationis peritus. – arithmeticus (*Iscr.* = *computista*). – ***un buon a.,*** bonus ratiocinator; numerorum potens.

Abbacinamento, V. *accecamento.*

Abbacinare, V. *accecare.*

Abbacinato, obcaecatus (*accecato*). – *fig.,* obscuratus (*es.* visus obscuratus). – ***occhi a.,*** oculi caligantes.

Abbaco, arithmetica, ae, *f., ovv.* arithmetice, es. *f.* – *in Cicerone soltanto* arithmetica, ōrum, *n.*

Abbadessa, ***badessa,*** abatissa (*Eccl.*). – sacrarum virginum antistita *od* antistes.

Abbadía, V. *abbazía.*

Abbagliamento, alucinatio (*in senso proprio*); caligatio (*es.* oculorum). – *fig.* alucinatio (*Sen.*); *ed in gen.* error (*abbaglio*).

Abbagliare, *propr.,* ***privare per qualche tempo del libero uso della vista,*** occaecare; oculos *ovv.* oculorum aciem alci praestringere (*anche soltanto* praestringere). – auferre alci oculos (*come fanno i prestigiatori, ecc.*). – ***abbagliarsi, della vista,*** caligare (*confondersi, oscurarsi*).

Fig., ***illudere,*** caecare, excaecare, occaecare alqm *ovv.* alcjs mentem; oculos alcjs *ovv.* aciem animi *ovv.* mentis praestringere; mentis quasi luminibus officere. – admiratione percutere alqm *ovv.* alcjs animum (*far strabiliare*). – ***lasciarsi a.,*** decipi; capi; irretiri. – V. *altresì ingannare.*

Abbagliato, *metaf.,* caecutiens; alucinans.

Abbaglio, error. V. *altresì, a seconda dei casi, i sinonimi errore, inganno, illusione.*

Abbaiamento, latratus.

Abbaiare, latrare (*anche fig., di pers., partic. di cattivi oratori*); latratum edere; dare, mittere, emittere. – *fig.,* ***favellare sconsideratamente,*** garrire; blaterare, vociferare (*blaterare*). – alucinari; temere loqui (*parlare senza senso*). – ***dir male di qualc. o q. c., ingiuriare,*** allatrare alqm *o* alqd; obtrectare, oblatrare, obloqui (alci). – ***Proverb., can che abbaia non morde,*** verbis *o* linguā factiosus, iners operā.

Abbaiatore, latrator. – *fig.,* ***maledico,*** oblatrator.

Abbaiatrice, *fig.,* oblatratrix.

Abbaíno, *tecti fenestella.

Abballare, ***far su in balla,*** colligare; convolvere; colligere.

Abbandonamento, V. *Abbandono.*

Abbandonare, 1) relinquere; deserere (*tanto un luogo quanto una persona*). – derelinquere (*abbandonare per sempre, es.* patriam). – cedere alqo loco *ovv.* ex alqo loco (*lasciando così le occupazioni che si avevano in quel luogo; per es.* provinciā, *e* de *ovv.* ex provincia; *detto del Console, del Proconsole, ecc.*). – discedere, digredi ab alqo *ovv.* alqo loco, ab *ovv.* ex alqo loco; excedere, exire, alqo loco *ovv.* ex alqo loco (*allontanarsi*). – cedere *ovv.* excedere finibus alcjs rei (*uscir dai confini; es.* regni). – destituere (*lasciar solo*). – alci deesse (*venir meno a qualc., non aiutarlo*). – deficere alqm (*venirgli a mancare*). – ***abbandonare la scuola,*** scholam egredi. – ***l'animo, dopo la morte, abbandona il corpo,*** animus post mortem corpore *ovv.* e corpore excedit. – ***la memoria mi abbandona,*** memoria deficit *o* labat. – ***la speranza mi abbandona,*** destituor a spe. – ***la costanza non l'abbandonò mai,*** constantia eum ad ultimum comitata est diem. – ***esser abbandonato da Dio*** (*dagli dèi*), deo (diis) carere. – ***abbandonare q. c. come inutile, non buona, ecc.,*** abicere; deponere (*es.* consilium, sententiam, amicitiam); desistere alqā re *ovv. seg. dall'infin.* (*es.* itinere, negotio, causas agere, *l'avvocatura*); desinere alqd (*es.* artem); omittere alqd (*es.* coeptum iter, *il viaggio intrapreso*). – ***abbandonare il partito di qualc., tradire,*** prodere alqm; deficere ab alqo; desciscere ab alqo; deserere, desertum esse pati (*p. es.* patriam); *anche* deserere et prodere; prodere et proicere *ovv.* proicere et prodere.

2) ***rimettere nelle mani o nell'arbitrio di alcuno,*** alcjs arbitrio committere, permittere, dedere, addicere.

3) ***abbandonarsi = lasciarsi andare senza ritegno,*** se abicere, *ovv.* proicere in alqd; prolabi *ovv.* descendere ad alqd. – ***abbandonarsi ai piaceri,*** se voluptatibus permittere.

Abbandonatamente = ***senza riguardo, senza ritegno.*** V. *riguardo e ritegno.*

Abbandonato, desertus; destitutus. – inops; nudus (*derelitto, misero*). – solus (*solo*). – ***abb. ai piaceri,*** perditus; dissolutus; ad omnem libidinem proiectus.

Abbandonatore, desertor (*es.* amicorum, *contrapp. a* conservator inimicorum, *Cic.*).

Abbandono, derelictio; desertio; neglectio (*es.* amicorum); destitutio (*Svet.*). – ***lasciato tutto in abbandono,*** omnibus negotiis posthabitis *ovv.* omissis *ovv.* relictis rebus omnibus. – ***mettere, porre, lasciare in abbandono,*** V. *abbandonare.*

Abbarbagliamento, V. *abbagliamento.*

Abbarbagliare, V. *abbagliare.*

Abbarbaglío, ***degli occhi,*** oculorum caligatio (= *offuscamento, Plin.*).

Abbarbicare, -rsi, coalescere; radices agere (*metter radici*). – complecti alqd; complecti et tenere alqd (*propr. e fig.*); apprehendere alqd (*es.* ramos).

Abbarcare, V. *ammassare.*

Abbarrare, V. *sbarrare.*

Abbaruffamento, 1) ***l' abbaruffare, l'abbaruffarsi,*** V. *accapigliamento.*

2) ***confusione,*** implicatio (*es.* rei familiaris, *disordine*). – perturbatio (*scompiglio*).

Abbaruffare, -rsi, 1) ***far baruffa,*** V. *accapigliarsi.*

2) ***confondere, metter sossopra, in disordine,*** turbare; conturbare; perturbare (*es.* capillos, aciem, *ecc.*).

Abbaruffato, ***confuso, disordinato,*** turbatus; conturbatus; perturbatus (*es.* turb. capilli *e* ordines aciei conturbati et perturbati). – confusus; inconditus (*es.* oratio); perplexus (*imbrogliato, es.* sermo).

Abbassamento, ***del terreno,*** decursus (*es.* planitiei). – ***a. della voce,*** vocis remissio *ovv.* submissio.

Abbassare, 1) demittere (*in generale*). – submittere (*abbassare alquanto*). – ***abbassare le armi, salutare,*** armis demissis salutationem more militari facere. – ***abbassare le bandiere, i fasci*** (*per salutare, rendere il dovuto onore a qualc.*), vexilla, fasces submittere (*a qualc.*, alci). – ***abbassare il capo,*** caput demittere. – ***abb. gli occhi,*** oculos in terram demittere *ovv.* deicere (*anche sempl.* oculos deicere *ovv.* vultum demittere); oculos in terram defigere (*guardare con occhi fissi al suolo*); terram intueri. – ***abb. gli occhi davanti a qualc.,*** alci oculos submittere.

2) ***abbassarsi,*** se demittere (*curvarsi in basso*); submitti (*detto anche della voce*); desidere (*della terra, della nebbia*); delabi (*calare; detto della nebbia*). – *fig.* ***abbassarsi = avvilirsi,*** se demittere, se submittere. – ***abb. a far q. c.,*** prolabi ad alqd; se proicere in alqd (*es.* in muliebres fletus); descendere ad alqd (*es.* ad gravissimas verborum contumelias); *anche* minuere suam dignitatem; se abicere, se abicere et prosternere (*agire indecorosamente, abiettamente*).

3) ***abbassare = diminuire*** (*detto di prezzi, di temperatura, ecc.*). V. *diminuire.*

4) ***abbassare,*** *detto del sole, del giorno, di pianeti, ecc.,* V. *calare.*

Abbasso, infra; infimo loco. – ***d'abbasso,*** imus.

Abbastanza, satis; sat (*come partitivi, col genitivo; coi verbi anche in modo assoluto*; *es.* satis consilii *ovv.* satis consilium habere). – affatim (*affatto*). – non parum (*non poco, es.* liberalis, liberaliter). – ***più che abbastanza,*** abunde; satis superque: ***non abb.,*** non satis; parum (*contrapp. a* nimis, *troppo*). – ***averne abb.,*** satis habere; satiatum esse (*essere sazio*). – ***avere abb. di q. c.,*** alqd satis habere; sufficit mihi alqd (*q. c. mi basta*); contentum esse alqā re; acquiescere in alqa re (*accontentarsi*). – ***ciascuno ha già abbastanza da pensare alle cose sue,*** satis superque est suarum cuique rerum. – ***non averne abbastanza,*** satiari non posse. – ***aver abbastanza da vivere,*** habere in sumptum; rem habere. – ***averne abbastanza = averne a sazietà, averne di troppo,*** satiatum esse alqā re; satietas *ovv.* taedium alcjs *ovv.* alcjs rei me tenet; taedet me alcjs *ovv.* alcjs rei (*es.* vitae); defessum esse satietate alcjs rei (*non poterne più, essere stucco e ristucco di q. c.*); *oppure:* capit me satietas *ovv.* taedium alcjs *ovv.* alcjs rei; capio odium alcjs *ovv.* alcjs rei. – *Riguardo all' espressione:* ***ma di ciò ho già detto abbastanza*** *e sim.*, V. *bastare.*

Abbattere, 1) *propr.*, ***un edificio,*** *ecc.*, *in gen.*, diruere; proruere; subruere. – evertere (*far diroccare*). – dissipare; disturbare (*abbattere, distruggere, rovinare*). – ***abb. fin dalle fondamenta,*** a fundamentis disicere; funditus evertere; ab imo subruere. – ***abb. con arma da taglio*** (*scure, ecc.*), excīdere, comminuere (*con e senza* securi, *ecc.*, *es.* portam, fores); caedere; succīdere (*una pianta, ecc.*; *subc.*, *tagliandola alla base*). – ***abbattere a colpi*** (*di piccone, ecc.*), tundendo frangere (*es.* angulos turrium); plagis deicere (*es.* murum). – pulsando pedibus confringere (*gettar giù a calci, es.* fores). – murum ariete discutere *ovv.* ferire; murum ariete incusso subruere; ariete discutere (*abb. coll'ariete*). – V. *altresì distruggere.*

Figuratamente: debilitare; frangere; affligere (*scoraggiare, avvilire*); *anche* affligere et debilitare. – opprimere (*opprimere; detto della paura, di passioni, ecc.*). – ***essere abbattuto dal dolore,*** aegritudine afflictum debilitatumque esse. – ***abbattere la tirannide, il dispotismo,*** dominationem *ovv.* dominatum refringere.

2) ***abbattersi*** *per incontrarsi, in qualc.*, incĭdere alci *ovv.* in alqm: *in q. c.*, incĭdere in alqd.

3) ***abbattersi per accadere.*** V. *accadere.*

4) ***abbattersi bene,*** fortunā uti in alqa re: ***a. male,*** a fortuna derelictum *ovv.* desertum esse; rem male gerere.

Abbattimento, 1) eversio (*atterramento; es.* templorum). – excisio, excidium (excisio tectorum, excidium Carthaginis, *distruzione*).

2) ***abbattimento delle forze, sia fisicamente, che moralmente,*** infirmitas; debilitas (*abbatt., debolezza permanente*). – virium defectio; vires corporis affectae; languor corporis (*prostrazione anche temporanea*).

Abbattitore, eversor (alcjs rei, *es.* Corinthi, regni, urbis). – exstinctor (alcjs rei, *es.* patriae).

Abbattitrice, ***di q. c.,*** deletrix (*es.* huius imperii).

Abbattuto, *fig.* confectus (*es.* fame). – ***abbattuto dalla malattia,*** morbo debilitatus.

Abbatuffolare, ***avvolgere insieme confusamente*** (*detto di capelli, lana, ecc.*), turbare (*es.* turbare capillos); conturbare.

Abbatuffolato, turbatus; conturbatus (*es.* turbati capilli).

Abbazía, ***convento,*** abbatīa (*Eccl.*). – coenobium monachorum. – ***dignità di abate,*** *abbatis munus; *praesulis ditio *ovv.* dignitas.

Abbellare, V. *aggradire.*

Abbellimento, ornatus; ornamentum (*abbell. esteriore*). – ***abbellimento della narrazione, abb. oratorio,*** orationis ornatus *ovv.* cultus; ornamenta orationis. – lenocinia verborum (*svenevolezze*). – V. *altresì ornamento.*

Abbellire, excolere (*es.* urbem). – ***le cose che abbelliscono la vita,*** res quae vitam instruunt. – ***abbellire, render più bello, narrando, raccontando,*** alqd verbis adornare *ovv.* oratione exornare. – V. *altresì adornare.*

Abbellitura, V. *abbellimento.*

Abbenchè, V. *benchè.*

Abbeverare, ***dar da bere;*** *in gen.*, dare bibere; potum praebere. *Più propr.*, ***dar da bere agli animali,*** pecus ad aquam ducere, aquatum ducere *ovv.* agere. – ***abbeverarsi,*** ad potum ire; potum *ovv.* potatum ire; ad potum venire.

Abbeverato, ***detto di animali,*** potu satiatus (*es.* equi potu satiati).

Abbeveratoio, aquatio; aquarium. – ***condurre all' abbeveratoio,*** V. *abbeverare.*

Abbiadare, avenā pascere *ovv.* alere (*es.* equos).

Abbicare, ***ammucchiare*** (*covoni del grano, ecc.*), V. *ammucchiare.*

Abbicì, V. *alfabeto.*

Abbiente, ***facoltoso,*** bene nummatus; pecuniosus; copiis locuples. – copiis rei familiaris locuples et pecuniosus; dives (*ricco*).

Abbietto, V. *abietto.*

Abbigliamento, vestis habitus (*vestito che si porta fuori di casa*) *o sempl.* habitus. – vestitus (*foggia di vestire*); *anche* vestitus habitusque. – vestis ornatus; vestitus atque ornatus (*bella acconciatura*); vestis cultus *o sempl.* cultus; cultus habitusque; ornatus et cultus (*toilette*).

Abbigliare, ***ornare,*** ornare. – instruere (*preparare*). – ***abbigliarsi,*** se ornare. – V. *altresì adornare.*

Abbindolare, ***abb. qualc.,*** verba dare alci. – V. *altresì ingannare.*

Abbiosciare, V. *avvilirsi sotto avvilire.*

Abbisognare, 1) ***aver bisogno di q. c.,*** egere alqā re; indigere alqā re *ovv.* alcjs rei (*aver necessità di q. c., sentirne la mancanza*). – desiderare; requirere alqd; exigere alqd (*richiedere*).

2) ***esser di bisogno, esser necessario,*** V. *necessario.*

Abboccamento, colloquium. – ***invitare ad un abboccamento,*** ad se vocare. – ***luogo scelto per un abboccamento,*** locus ad conveniendum dictus; locus quo conveniatur *ovv.* conveniretur. – ***stabilire un giorno per l'abboccamento,*** diem dicere colloquio.

Abboccare, 1) mordicus premere (*tenere coi denti*). – mordicus auferre (*portar via coi denti; es.* auriculam).

2) ***abboccarsi,*** convenire *ovv.* congredi inter se (in unum locum, *in un determinato luogo*). – ***abboccarsi con qualc.,*** convenire, congredi cum alqo (*seg. dall' accusativo del luogo del convegno, anche se questo è un nome di città; ovv. coll'acc. preceduto da* ad *ovv.* in). – ***abboccarsi con qualc. intorno a q. c.,*** colloqui cum alqo de alqa re; consilia conferre de alqa re; communicare cum alqo de alqa re (*ragionare con qualc. di q. c.*); agere, agitare cum alqo de alqa re.

Abboccato, 1) *detto di vino gradevole al palato,* ***tendente al dolce,*** dulcis; lenis.

2) *detto di persona che mangia di tutto,* ***mangione,*** homo multi *ovv.* plurimi cibi; homo cibi capacissimus; homo edax *ovv.* vorax (*di buona bocca*).

Abbominabile, V. *abbominevole.*

Abbominando, V. *abbominevole.*

Abbominare, ***detestare, aver in odio, aborrire,*** abhorrere alqm *ovv.* alqd *ovv.* ab alqa re; abominari alqm *ovv.* alqd; *e, meglio,* detestari alqm *ovv.* alqd; aversari alqm *ovv.* alqd. – animo esse aversissimo ab alqo (*odiare*).

Abbominazione, 1) *att.*, detestatio *ovv.* aversatio alcjs rei. – aversissimus ab alqo animus (*grande avversione*). – odium alcjs *ovv.* alcjs rei.

2) *pass.*, ***abbominazione = oggetto d'abbominio; es., l'avaro è l'abbominazione di ciascuno,*** *si traduca volgendo la proposizione così:* ***l' avaro è abbominato da tutti,*** *o in modo consimile.* – ***è un'abbominazione*** (= *è una vergogna, un vitupero*), indignum facinus!

Abbominevole, abominandus; detestandus *o* detestabilis. – foedus (*brutto, vergognoso, in genere*). – nefarius; infandus (*innominabile; di pers. e di azioni*). – spur-

cissimus (*es.* tempestas). – ***azione abbominevole,*** foeditas; facinus nefarium; *al plur. anche sempl.* nefaria (*nefandezze*). – ***commettere molte azioni abb. contro qualc.,*** multa nefarie committere in alqm.

Abbominevolmente, foede; nefarie (*vergognosamente, infamemente*).

Abbominio, V. *abbominazione.*

Abbonacciamento, V. *bonaccia.*

Abbonacciare, tranquillare (*es.* mare oleo, *Plinio*).

Abbonacciato, *detto del mare*, placidus; tranquillus.

Abbondante, abundans; affluens. – largus (*largo*). – copiosus (*copioso*). – uber (*es.* fructus). – opimus (*es.* praeda). – amplus (*es.* munus). – locuples (*es.* munus). – ***vitto abb.,*** victus liberalior.

Abbondantemente, large; copiose (*in abbondanza*). – abunde; prolixe; satis superque (*in sovrabbondanza, a dismisura*).

Abbondanza, 1) copia; ubertas; vis (*es.* auri). – copia rerum (abundantia *è invece sovrabbondanza*). – ***possedere q. c. in abbondanza,*** alqā re abundare, abunde habere alqd. – ***abbondanza di mezzi,*** copiae. – ***vivere nell'abbondanza,*** circumfluere omnibus copiis atque rerum abundantiā vivere; *ovv.* in omnium rerum abundantia vivere. – ***gavazzare nell'abbondanza,*** omnium rerum copiā diffluere. – ***esserci in abbondanza,*** abundare; suppeditare. – ***in abbondanza,*** abunde; satis superque. – ***crescere in abbondanza,*** abundanter crescere.

2) ***abbondanza,*** *come qualità dell'oratore*, copia, ubertas in dicendo; copia dicendi; *ovv.* alcjs ubertas in dicendo et copia: *come qualità dell'orazione*, ubertas orationis. – ***magistrato dell'abbondanza*** (*antico magistrato che curava il provvedimento delle biade*), praefectus annonae.

Abbondanziere, ***magistrato provveditore delle biade,*** praefectus annonae.

Abbondare, 1) ***aver in abbondanza, o più che a sufficienza,*** *ovv.* ***esserci in abbondanza,*** abundare (alqā re) *ovv.* redundare. – affluere; exuberare (*es.* pomis exuberat annus, *Verg.*). – ***abbondar di ogni cosa,*** V. *abbondanza.*

Abbondevole, V. *abbondante.*

Abbondevolmente, V. *abbondantemente.*

Abbonire, V. *placare.*

Abbordare, 1) ***abbordare una nave,*** *termine marinaresco = avvicinarsi al bordo di una nave nemica, per combatterla da vicino*, manus ferreas (in navem) inicere; in navem hostium transcendere.

2) ***avvicinare qualc.,*** aggredi; accedere ad alqm.

Abbordo, V. *bordo.* – ***andare all'abbordo di qualc. = avvicinarsi a lui per parlargli,*** V. *avvicinare.* – ***uomo di facile abbordo,*** facilis accessu; ad quem faciles sunt aditus.

Abborracciare, ***mettere insieme negligentemente,*** neglegenter facere (*ovv.* scribere, conficere, perscribere, *a sec. dei casi*).

Abbozzamento, V. *abbozzo.*

Abbozzare, designare (*anche trasl., a parole*, verbis). – primis velut lineis designare. – describere (*es.* fabulae partes, *metter giù le linee generali*). – formare; deformare (*disegnare, anche fig.*). – adumbrare (*t. t. della pittura; però anche* dicendo). – instituere (*detto di un artista; contrapp. ad* absolvere, perficere; *es.* signum). – inchoare (*incominciare*). – disponere (*metter giù per iscritto, es.* carmen, orationem, *ecc.*). – ***abbozzare il piano di una cosa,*** rationem alcjs rei describere, *ovv.* designare (*es.* belli).

Abbozzata, V. *abbozzo.*

Abbozzatura, V. *abbozzo.*

Abbozzo, 1) descriptio (*disegno*). – forma; species (*forma*). – imago (*imagine*). – adumbratio (*schizzo*). – ***far l'abbozzo di un edificio,*** formam operis describere; speciem operis deformare: ***in linee,*** imaginem *ovv.* formam operis delineare.

2) *fig.*, descriptio (*es.* officii); forma (*es.* rei publicae); adumbratio (*schizzo*). – summarium; velut summa alcjs rei (*breve abbozzo, sommario, es.* vitae alcjs).

Abbracciamento, amplexus; complexus.

Abbracciare, 1) amplecti; amplexari; complecti. – ***abbracciarsi,*** inter se complecti *ovv.* amplexari. – ***abbracciare stretto,*** alqm artius complecti. – ***tener abbracciato qualc.,*** alqm complexu tenere. – ***essere abbracciato da qualc.,*** in complexum alcjs venire.

2) ***abbracciare = circondare, comprendere in ispazio,*** circumplecti.

3) ***abbr. = comprendere,*** *fig.*, continere in se *e sempl.* continere; complecti; comprehendere.

4) ***abbracciare per favorire, essere del partito di qualc.,*** V. *favorire.*

5) ***chi troppo abbraccia nulla stringe,*** pluribus intentus minor est ad singula sensus (*l'animo intento a più cose diviene meno atto a ciascuna*).

Abbracciata, V. *abbraccio.*

Abbraccio, amplexus; complexus. – ***correre all'abbr.,*** currere, venire ad amplexum.

Abbrancare, 1) ***afferrare con forza qualc. o q. c.,*** rapere, arripere alqm *od* alqd.

2) ***abbr. = unir insieme, mettere in branco,*** congregare; cogere; compellere (*animali e persone*).

3) ***abbr. = legare insieme la branca degli schiavi,*** remiges vincire, colligare.

Abbreviamento, 1) *traduci mediante circonlocuzione coi verbi registrati sotto abbreviare.*

2) V. *compendio e sommario.*

3) ***abbreviamento nella pronuncia,*** *rispetto alla quantità*, correptio (*es.* syllabae, vocis).

Abbreviare, 1) *breviorem facere (*in gen.*). – contrahere (*es.* orationem); in angustum cogere (*es.* commentarios, *compendiare*); imminuere (*abbrev., rispetto al numero delle sillabe; es.* audisse *per* audi-

visse). – notare; per notas scribere (*scrivere con abbreviature, con segni convenzionali; contrapp. a* perscribere, *scrivere per esteso*). – non perscribere (*es. scrivere* TERT. *per* tertio). – per compendium *ovv.* per compendia scribere *ovv.* excipere (*scrivere tralasciando delle lettere, abbreviando*).

2) ***abbreviare una sillaba****, rispetto alla quantità*, corripere.

3) ***abbreviare la vita a qualc.***, maturare alci mortem.

Abbreviatura, *il risparmio di parole o sillabe nel discorso o nello scritto*, compendium; nota (*es. un segno, una sigla per una parola*). – ***scrivere con abbrev.***, notare (*contrapp. a* perscribere, *scrivere per intero*). – ***trascrivere con abbreviature***, per compendia excipere alqd; notis excipere alqd (*ad es. le parole di qualc.;* velocissime, *con segni stenografici*).

Abbreviazione, V. *abbreviatura*.

Abbrividire, ***aver de' brividi di freddo***, rigere; algere. – ***abbrividire per paura, ribrezzo,*** horrere; horrescere (*inorridire*). – cohorrescere (*di più persone*). – exhorrescere, perhorrescere (*raccapricciare*). – ***abbrividisco***, horror me perfundit. – ***abbrividire davanti a q. c.***, horrere *o* perhorrescere alqd; exhorrescere in (*coll'abl.*). – perhorresco toto corpore (*un brivido mi corre per le vene*); *ovv.* horror ingens me perstringit. – ***abbrividisco solo al pensarci***, horret animus imagine alcjs rei.

Abbrívo, ***l'impeto che prende la nave spinta dalla vela o dalla voga***, impetus navis; concitatus cursus. – ***aver preso l'abbrívo****, detto della nave, quando cammina con tutta la velocità*, contento cursu, magno cursu, concitato cursu ferri; *ovv.* secundo vento ferri.

Abbronzamento, 1) ***l'atto dell' abbronzare,*** adustio; combustio.

2) ***l'effetto dell'abbronzare***, color fuscus; coloratio.

Abbronzare, 1) ***colorire in bruno,*** fuscare; infuscare (*render scuro*). – colorare (*partic. del sole*). – ***abbronzarsi*** = fuscari; infuscari. – ***essere abbronzato dal sole,*** coloris adustioris *ovv.* adusto esse.

2) ***abbruciare leggermente alla superficie,*** suburere; amburere.

Abbruciacchiare, suburere. – amburere (*all'intorno*).

Abbruciamento, 1) ***l' abbruciare,*** *trans.*, exustio. – crematio (*incenerimento*). – adustio (*abbruciamento, scottamento*).

2) *intrans.*, deflagratio, conflagratio.

Abbruciare, 1) *trans.*, comburere. – exurere (*bruciare del tutto*). – amburere (*all'intorno*). – cremare; concremare (*incenerire*). – igni necare (*esseri anim.*). – incendere (*incendiare*). – inflammare (*dar alle fiamme; es.* epistulam lucernā); *anche* inflammare incendereque (*es.* classem pulcherrimam). – adurere (*anche = tostare*). – ***abbruciar vivo qualc.***, alqm vivum comburere; alqm vivum igni concremare. – ***farsi abbruciare,*** (*cremare*), comburi; concremari.

2) *intr.*, comburi; concremari. – deflagrare *ovv.* conflagrare (*con e senza* flammis *ovv.* incendio). – flammis *ovv.* incendio absumi *ovv.* consumi (*incendiarsi*). – aduri (*abbruciacchiarsi*).

Abbrunamento, ***l'abbrunare,*** decoloratio.

Abbrunare, 1) ***render bruno,*** fuscare; infuscare.

2) ***vestire a bruno, a lutto***, vestem lugubrem sumere.

Abbrunato, ***vestito a bruno, a lutto***, sordidatus; lugentis habitu; habitu lugubri. – atratus; pullatus (*con abito nero e dimesso, come segno di lutto*).

Abbrunire, V. *abbrunare*. – ***divenir bruno***, nigrescere.

Abbrustolire, suburere. – frigĕre (*es.* nuces frictae). – torrēre (*es.* fruges, carnem).

Abbrutire, ***ridurre come un bruto*** (*sotto il rispetto morale*), hominem ex homine exuere. – ***abbrutirsi***, omnem humanitatem exuere *ovv.* abicere.

Abbuiare, 1) ***render buio, oscuro***, V. *oscurare*.

2) ***Abbuia = si fa buio***, advesperascit; vesperascit (*si fa sera*); iam tenebrae oboriuntur; iam primae se intendunt tenebrae (*comincia a farsi buio*).

Abburattare, per cribrum cernere *ovv.* transmittere.

Abdicare, imperio cedere; imperium deponere (*detto dell'Imperatore*). – *regem esse desinere (*del Re*). – *dominum esse *ovv.* dominari desinere (*di un Governante, in genere*). – cedere alci regnum *ovv.* imperium.

Abdicazione, abdicatio (*es.* regni, imperii, muneris, *ecc.*).

Aberrare, ***deviare dal vero***, aberrare; deerrare.

Aberrazione, ***traviamento di giudizio, errore***, veri error.

Abete, abies; abietis arbor. – ***di abete***, abiegnus.

Abetella, ***abete reciso dal suo ceppo e rimondo***, stilus (stylus).

Abetíno, ***di abete***, abiegnus.

Abiettamente, ***vergognosamente***, abiecte; perdite.

Abiettezza, animus perditus; perdita nequitia.

Abietto, vilis. – perditus (*es.* homo, animus). – profligatus (*rovinato moralmente*); *anche* profligatus et perditus. – contemnendus; contemptus; despectus (*vile, disprezzato*). – abiectus (*basso, spregevole*); *anche* contemptus et abiectus. – ***un uomo abietto quant'altri mai***, homo contemptissimus *ovv.* despicatissimus.

Abiezione, humilitas; illiberalitas; animus abiectus; improbitas (*basso sentire*); sordes (*bassezza*).

Abigeato, ***furto di bestiame***, abigeatus (*Giureconsulti*). – ***commettere abigeato***, pecus furto abigere *ovv. sempl.* pecus abigere. – ***colpevole di abigeato***, abactor (*Scritt. Seriori*).

Abigéo, abactor (*negli Scrittori Seriori*).

Abile, 1) ***atto a q. c., buono a q. c.***, habilis; aptus; idoneus; appositus (*a q. c.*,

ad alqd *ovv. seg. da* qui *e il cong.*). – ***rendere abile a q. c.***, aptare ad alqd. – ***rendersi abile a q. c.***, se parare *ovv.* aptare ad alqd.

2) ***perito, esperto***, bonus; prudens (*in genere*). – arte insignis (*es.* medicus arte ins.). – artificis ingenii (*es.* vir, *che ha buona disposizione alle arti*). – artifex alcjs rei (*un artista nel suo genere; es.* saltationis: *e* talis negotii: *di c. inan.*, manus artifices). – peritus alcjs rei (*pratico, col genit. della cosa di cui si è pratici; però anche assol.* dux peritus, doctor peritus). – exercitatus in alqa re (*es.* homines in rebus maritimis exercitati). – eruditus (*istruito, esperto; anche di c. inan., es. della mano esperta di un medico*, erudita manus). – dexter (*svelto, sveglio, destro*). – ingeniosus (*di buon ingegno*). – sollers (*abile e pronto ad eseguire*). – ***essere un abile danzatore***, commode saltare. – ***essere un abile flautista***, scienter tibiis canere.

Abilità, habilitas (*partic. corporea*). – ars (*ab. in un'arte*). – artificium (*arte; es.* opus summo artificio factum). – usus alcjs rei (*pratica*). – exercitatio (*abil. acquistata coll'esercizio; es.* dicendi). – facultas (*potere, attitudine*). – peritia alcjs rei (*perizia*). – dexteritas; sollertia (*prontezza nel pensare e nell'eseguire*).

Abilmente, commode; scienter; perite; ingeniose; docte (*es.* psallere); bene (*es.* interrogare).

Abisso, *grande profondità in genere*, infinita *ovv.* immensa altitudo. – terrae hiatus (*nel contesto sempl.* hiatus). – locus praeceps *ovv.* declivis et praeceps (*precipizio*). – locus praeruptus (*dirupo*). – vorago; gurges (*voragine, burrone*). – profundum, *con e senza* maris (*la profondità del mare*).

Fig., ***esser sull'orlo dell'abisso***, in praecipiti esse. – ***spingere nell' abisso qualc.***, alqm pessum dare; alqm ad praeceps *ovv.* ad praecipitem casum dare. – ***precipitare ciecamente nell'abisso***, in perniciem caecum ruere.

Abitabile, habitabilis; utilis ad habitandum.

Abitacolo, V. *abitazione*.

Abitante, incola (*abitatore stabile d'una città, di un paese*). – habitator (*abitatore di un luogo; anche inquilino di una casa*). – civis (*cittadino, contrapp. a* peregrinus, *forestiere*). – colonus (*colono*). – homo (*partic. nel plur.* homines; *come nell' esempio* haec regio multos alit homines, *questa regione è ricca di abitanti*). – ***abitante del luogo***, incola loci. – ***abit. di una città***, oppidi incola; oppidanus. – ***abit. di un villaggio***, incola vici; vicanus; paganus. – ***abitante di un'isola***, V. *isolano*. – ***abit. di una provincia***, provincialis. – ***gli abitanti*** (*di una città, di un'isola, di una regione*), incolae oppidi, loci, insulae, regionis; qui incolunt oppidum, locum, insulam, regionem; *anche sempl.* incolae; incolentes; oppidani (*terrazzani*); cives (*cittadini*); multitudo (*la moltitudine dei cittadini*); *anche* ipsi (*gli abitanti stessi, in contrapp. alla città; es.* Agasam urbem tradentibus sese ipsis recepit). – ***le città e i loro abitanti***, oppida, homines qui incolunt. – ***i primi abitanti della Britannia***, qui initio Britanniam incoluerunt. — ***abitante vicino a q. c.***, accola (*es.* accolae fluvii: *plur.* accolae *ovv.* qui habitant circa). – ***abitante***, *come femminile*, incola. – civis (*cittadina*).

Abitare, habitare in alqo loco (*anche nel pass.* habitatur locus); colere, incolere alqm locum (*avervi sede e possedimenti*). – tenere, obtinere alqm locum (*avervi sede*). – ***abitare il paese intorno al Rodano***, colere circa ripam Rhodani. – ***abitare = esser domiciliato in un luogo***, domicilium *ovv.* sedem ac domicilium habere in alqo loco *ovv. col locativo* (*es.* in illa urbe; Romae, Carthagine). – ***abitare in casa di qualc.***, apud alqm habitare; habitare cum alqo; apud alqm *ovv.* in alcjs domo deversari; alcjs hospitio uti (*essere ospite di qualc.*); apud alqm esse (*trattenersi presso qualc.*). – ***abitare insieme, in un dato luogo***, unā habitare; in eadem domo habitare *e* contubernales esse (*essere camerati, abitare sotto la medesima tenda*). – ***abitare presso qualc. = star di casa presso qualc.***, continuas habere domos. – ***abitare uscio a uscio con qualc.***, iunctis liminibus habitare. – ***abitar sotto terra***, sub terra habitare. – ***i Trogloditi che abitano sotto terra***, Troglodytae, quibus subterraneae domus sunt. – ***abitare intorno ad un luogo***, habitare circa alqm locum; circumcolere alqm locum. – V. *altresì abitato*.

Abitato, 1) *agg.*, ***molto abitato***, frequens incolis *ovv.* tectis *o sempl.* frequens (*detto di regioni, città, ecc.*). – *frequens accolis (*coi dintorni molto abitati; detto di fiumi*). – ***tutta la terra abitata***, omnis terra, quae colitur ab hominibus.

2) *sost.*, locus habitatus.

Abitatore, V. *abitante*.

Abitatrice, incola. – civis (*cittadina*).

Abitazione, domicilium; domus; aedes, ium, *f.* (*casa*). – habitatio (*la casa presa in affitto, appartamento*).

Abito, 1) ***vestimento, foggia di vestire***, vestis; vestimentum; indumentum, tegumentum corporis. – vestitus (*foggia di vestire*). – amictus (*mantello*). – stola (*sottoveste delle donne*). – palla (*sopravveste delle donne*). – ***abito di casa***, vestis domestica; ***da uscire***, vestis forensis: ***di seta***, serica, ōrum, *n.*: ***tessuto, lavorato***, textilia, ium, *n.* – ***fare un abito***, vestem facere. – ***spender troppo in abiti***, nimio indulgere vestitui. – ***mutare abiti***, vestimenta mutare (*invece* vestem mutare *è vestire abiti da lutto*). – ***il bell'abito dà importanza alle persone***, cultus magnificus addit hominibus auctoritatem (*Quint.*). – ***l' abito non fa il monaco***, barba non facit philosophum.

2) ***abito = complessione, costituzione del corpo***, corporis habitus; forma.

3) ***abito*** = *abitudine*, V. *questo vocabolo*.

Abituale, V. *consueto*.

Abituare, 1) *qualc.*, consuefacere alqm (*seg. dall'infin. ovv. da* ut *o* ne *e il cong.*); alqm assuefacere, *coll'infin.* – ***abituare qualc. a q. c.***, alqm assuefacere alqā re. – alci afferre consuetudinem, *col genit. del gerundio* (*es.* serviendi). – ***essere abituato ad, ecc.***, consuevisse, assuevisse, didicisse *coll' infin.*

2) ***abituarsi,*** consuescere *ovv.* assuescere, *seguíti dall'infin., ovv. coll'ablat., ovv. ancora con* ad alqm *ovv.* alqd; assuescere *anche con* in alqd. – se assuefacere alqā re (*assuefarsi*). – assuescere pati alqd (*abituarsi a sopportare q. c., es.* claram lucem). – discere alqd *ovv. seguíto dall'infinito* (*es.* didici esse infelix, *mi sono abituato ad essere infelice*). – ***abituarsi con lungo esercizio a q. c.***, magnā exercitatione animum durare ut patiatur alqd (*abituare, con lungo esercizio, l'animo a sopportare con coraggio q. c., es.* conspectum accessumque mortis). – ***abituarsi a stare cogli uomini, a non temere gli uomini,*** assuescere ad homines; assuescere non reformidare homines. – ***essere abituati a stare insieme*** (*anche di animali*), consuesse esse unā. – ***abituarsi in modo da, ecc.***, in eam se consuetudinem adducere, ut, *ecc.*

Abituato, ***ad una cosa***, assuefactus *ovv.* assuetus alqā re *ovv.* ad alqd. – ***essere ab. a q. c.***, assuevisse *ovv.* consuevisse alqā re *ovv.* ad alqd (*anche* assuevisse in alqd): ***essere ab. a, ecc.***, assuevisse *ovv.* consuevisse, *seg. dall'infin.:* assuevisse pati alqd (*essere abituato a soffrire q. c., es.* claram lucem); solere *ovv.* solitum esse (*usare, essere solito*), *seg. dall' infin.* (*es.* stato die convenire). – ***com' egli è abituato***, ut solet, assolet; ut instituit; ut facere consuevit. – ***come era abituato a fare ogni anno***, ut quotannis facere consuerat. – ***io sono così abituato***, sic est meus mos. – ***egli è così abituato,*** hic est eius mos. – ***non abituato*** (*di pers.*), insuetus (*es.* navigandi; *e* ad onera portanda; *ed anche* vera audire); insolitus (*es.* rerum bellicarum, *e* ad laborem); insolens (*es.* belli; *e* vera audiendi; *ed anche* in dicendo); inexpertus (*che non conosce per esperienza q. c., es.* ad contumeliam).

Abitudine, ***consuetudine,*** consuetudo. – mos (*costume*). – ***cattiva abitudine,*** consuetudo mala; mos pravus. – ***l'abitudine di peccare,*** consuetudo peccandi. – ***secondo la mia abitudine,*** pro mea consuetudine; ex instituto meo; ut facere consuevi; ut institui. – ***contro alla (mia) abitudine***, praeter *ovv.* contra consuetudinem; contra morem consuetudinemque; insuetus (*non abituato*). – ***contro l'abitudine di qualc.***, praeter *o* contra consuetudinem alcjs. – ***per abitudine,*** quod ita assueverat *ovv.* consueverat. – ***per una cattiva ab.***, propter depravationem consuetudinis. – ***prender l'abitudine,*** in consuetudinem venire *ovv.* in morem venire. – ***prendo l'abitudine a q. c.***, in consuetudinem alcjs rei venio; mihi alqd in consuetudinem vertit. – ***qualc. prende l'abitudine di ecc.***, alqs in eam consuetudinem venit *ovv.* alqs in eam se consuetudinem adducit, ut *ecc.* – ***conservare le proprie ab.***, consuetudinem suam *ovv.* institutum suum tenere. – ***lasciare le proprie abitudini,*** a consuetudine recedere; instituto suo recedere: ***a poco a poco,*** consuetudinem sensim minuere. – ***abbandonare le antiche abitudini,*** a pristina consuetudine deflectere. – ***togliere ad alcuno l'abitudine di q. c***, alci consuetudinem alcjs rei (*es.* obtrectandi) adimere, detrahere. – ***riprendere l'antica abitudine,*** veterem consuetudinem referre. – – ***L'abitudine*** (***l'abito***) ***è quasi una seconda natura,*** consuetudine quasi altera quaedam natura efficitur (*Cic.*, de fin., 5, 74); vetus consuetudo obtinet naturae vim (*Cic.*, de inv., 1, 3). – ***l'abitudine all'operare rettamente è per me una seconda natura,*** mihi bene facere ex consuetudine in naturam vertit (*Sall.*, Jug., 85, 9).

Abitúro, ***povera abitazione,*** casa.

Abiura, abiuratio.

Abiurare, abiurare; eiurare.

Abiurazione, abiuratio.

Ablativo, ablativus casus *o sempl.* ablativus.

Abluzione, ablutio. – ***fare abl.***, abluere; eluere; perluere (*con e senza* aquā).

Abnegazione, dolorum et laborum contemptio (*il non badare nè a dolori nè a fatiche*). – rerum humanarum contemptio ac despicientia (*sprezzo delle cose, dei beni di quaggiù*).

Abolire, abolere; usum alcjs rei interdicere. — ***ab. leggi***, V. *abrogare*.

Abolizione, abolitio (*es.* sententiae). – levatio; allevatio (*es.* oneris). – dissolutio (*es.* legum omnium). – ***abolizione della costituz. di Licurgo,*** disciplina Lycurgi sublata.

Abominabile, *ecc.*, V. *abbominevole*.

Aborigene, *plur.* ***gli Aborigeni,*** Aborigīnes, um.

Aborrente, abhorrens; alienus.

Abòrrimento, detestatio *ovv.* aversatio alcjs; aversissimus ab alqo animus; odium alcjs *ovv.* alcjs rei.

Aborrire, abhorrere alqm *ovv.* alqd *ovv.* ab alqa re; abominari alqm *ovv.* alqd; aversari alqm *ovv.* alqd.

Aborrito, invisus; odiosus.

Abortire, abortum pati.

Abortivo, abortivus.

Aborto, abortus; abortio.

Abrogare, abolere (*es.* legem). – abrogare (*abr. coll'autorità del popolo*). – derogare legi *ovv.* alqd de lege (*abrogare in parte*). – obrogare legi (*sostituirne un'altra o toglierle almeno il pieno valore*). – inducere (*cassare, es.* senatus consultum). – dissolvere; resolvere (*es.* leges, acta Caesaris). – rescindere (*es.* pactiones, decreta). – refigere (leges, *staccare le tavole delle leggi esposte in pubblico e così annullarle*).

Abrogazione, abolitio; abrogatio (*es.* legis).

Abròstine *e* **abròstino**, *uva salvatica*. labrusca.

Abròtano, abròtono, *sorta d'erba*, abrotonum.

Abusare, alqā re perverse uti, abuti. – immodice *ovv.* immoderate *ovv.* intemperanter *ovv.* insolenter *ovv.* insolenter et immodice abuti alqā re (*abusare soverchiamente, es.* alcjs indulgentiā *ed* alcjs patientiā). – male *ovv.* improbe uti alqā re (*fare un cattivo uso di una cosa*). – temere uti alqā re (*usarne sconsideratamente*). – fatigare alqd (*stancare; es.* indulgentiam). – ***abusare di q. c. a qualche scopo***, alqā re abuti ad alqd (*es.* ad quaestum atque ad libidinem); alqd convertere *ovv.* conferre ad alqd (*es.* ad bonorum pestem perniciemque convertere). – ***lasciar che altri abusi di noi***, se abutendum alci permittere atque tradere.

Abusivamente, perverse (*malamente*); immodice *ovv.* intemperanter *ovv.* insolenter; *ovv.* insolenter et immodice (*oltre ogni misura*) *ovv.* contra morem *e* contra ius fasque (*contro ogni diritto divino ed umano*).

Abusivo, iniurius *o* iniuriosus (*ingiusto*); illicitus; immeritus. – contra morem (*contro le consuetudini*) *ovv.* contra ius fasque (*contro ogni diritto divino ed umano*).

Abuso, *mal uso di q. c.*, vitium *ovv.* culpa male utentium: utentium pravitas. – ***far abuso di q. c.***, V. *abusare*. – ***cattiva abitudine***, consuetudo mala: mos pravus *e* res mali *ovv.* pessimi exempli (*un brutto esempio*). – ***correggere molti abusi***, pleraque pessimi exempli corrigere.

Acacia, acacia.

Acanto, acanthus.

Àcaro, *insetto*, acarus.

Acca, *in senso di niente*, V. *niente*.

Accademia, 1) *setta di antichi filosofi*, Academia; Academica secta; Academici. – ***la nuova A.***, Academia adulescentior.

2) *adunanza di studiosi, e luogo delle loro adunanze*, *coetus sodalium litteratorum.

3) *scuola, università*. V. *questi due vocaboli*.

Accademico, 1) *agg.*, Academĭcus. – umbratilis (*es.* exercitatio, *esercitazione domestica, scolastica dell'oratore*).

2) *sost.*, ***un Accademico***, *cioè un filosofo della Scuola Accademica*, Academicus philosophus; Academicae sectae philosophus. – ***gli Accademici***, Academici.

3) ***un Accademico*** (*appartenente ad un'adunanza di studiosi*), sodalis.

Accadere, cadere; accĭdere (*anche* casu accidere); incĭdere (*es.* incidunt causae, tempora, *si dànno circostanze*). – contingere (*acc. cosa desiderata*). – evenire (*succedere*). – usu venire (*provarsi*). – fieri; effici; perfici: peragi (*compiersi, darsi, avvenire*).

Accadimento, V. *avvenimento*.

Accaduto, *sost.*, ***l'accaduto***, rei *ovv.* rerum ordo; ratio (*il modo con cui q. c. avvenne*). – acta res; quae sunt gesta *ovv.* acta (*il fatto*). – ***narrare l'a.***, ordinem rei narrare; ut *ovv.* quo modo res gesta est (sit), (alci) narrare ordine; (alci) narrare omnem rem ordine ut facta est (sit). – ordine rem perscribere (*scrivere l'accaduto*). – ***far noto l'accaduto***, facere omnem rem palam, ut factum est. – ***conoscere tutto l'accaduto***, omnem rem scire, ut gesta est.

Accagionare, V. *incolpare*.

Accagliare, V. *coagulare*.

Accalappiare, illaqueare.

Accalcare, ***affollare, stipare***, V. *affollare*.

Accalorare, V. *riscaldare*.

Accampamento, castra, ōrum, *n.* – tentoria, ōrum, *n.*; pelles (*le tende*). – ***acc. d'estate***, (castra) aestiva, ōrum, *n.* – ***acc. d'inverno***, hiberna, ōrum, *n.* – ***porre gli acc.***, castra ponere, locare, collocare, constituere; castra metari: ***in un luogo opportuno***, castra loco idoneo facere: ***vicino a quelli dei nemici***, castra sua paene hostium castris iungere: ***di fronte a quelli dei nemici***, castra castris hostium conferre. – ***levare gli acc.***, castra movere, promovere, proferre. – ***distruggere gli acc. dei nemici***, hostem castris exuere.

Accampare, ***accamparsi***, in alqo loco castra ponere (*es.* in plano). – in alqo loco tendere (*aver le tende; es.* in augusto); castrametari. – ***acc. intorno ad una città, ad un luogo***, circumsedēre. – ***essere accampato***, sub pellibus durare; sub pellibus contineri.

Accanimento, rabies (*furore*); pertinacia (*ostinatezza*). – ***combattere col massimo accanimento***, acerrime, fortissime pugnare.

Accanitamente, rabiose; pertinaciter (*ostinatamente*). – acriter (*es.* pugnare).

Accanito, 1) acer (*in genere*). – ***a q. c.***, alcjs rei studiosissimus, cupidissimus. – ***essere accanito a q. c.***, studio alcjs rei trahi; cupiditate alcjs rei flagrare; insanire circa alqd (*perder la testa dietro a q. c.*).

2) *rif. a guerra, ecc.*, atrox; ferox.

3) *di odio, ira*, V. *ostinato, implacabile*.

Accannellare, ***avvolgere filo sopra i cannelli***, *filum tabulis involvere.

Accanto, ***allato***, iuxta, *coll'acc.* – ***vicino***, prope.

Accaparrare, ***guadagnarsi***, V. *guadagnare*.

Accapigliamento, altercatio (*alterco*); rixa (*rissa*).

Accapigliare, ***accapigliarsi***, *fig.*, cum alqo rixari.

Accappatoio, pallium.

Accapponare, ***castrare i galli***, *gallos castrare.

Accapricciare, V. *raccapricciare*.

Accarezzamento, ***l'accarezzare***, palpatio. – blanditiae (*carezze; anche fig.*).

Accarezzare, *qualc.*, mulcere, permulcere alqm *od* alqd (*anche* manu); demulcere (*es.* alci caput, dorsum); alci *ovv.* alqm palpare *ovv.* palpari); amplexari et osculari (*abbracciare e baciare*). – *fig.*, alqm adulari; alci assentari; alci blandiri (*accarezzare = lusingare, adulare, corteggiare e sim.*).

Accarnare *e* **Accarnire**, ***penetrare***

addentro nella carne, carnem penetrare, perstringere.

Accartocciare, ***far su a foggia di cartoccio***, complicare; conglomerare (*propr. = far su a gomitolo*). – convolvere; *e rifl.*, conglobari in semet.; convolvi.

Accasamento, ***matrimonio***, nuptiae; matrimonium.

Accasare, 1) ***accasarsi, in un dato luogo***. domicilium *ovv.* sedem capere, constituere, collocare.

2) ***maritare***, collocare in matrimonium *ovv.* in matrimonio; nuptum dare *ovv.* locare *ovv.* collocare *ovv. sempl.* collocare. – ***maritarsi, ammogliarsi***, matrimonio se iungere *ovv.* coniungere cum alqo *ovv.* cum alqa (*in gen.*); alqam ducere in matrimonium; alqam uxorem *e sempl.* alqam ducere (*dell'uomo*); alci nubere (*della donna*).

Accasciamento, 1) *materiale*, fatigatio, defatigatio. – lassitudo (*prostrazione*). – defectio virium; debilitatio; languor.

2) ***accasciamento*** *morale*, V. *avvilimento*.

Accasciare, 1) *materialmente*, fatigare, defatigare. – ad languorem dare; languorem alci afferre (*toglier le forze*). – ***accasciato***. fatigatus; fessus; defatigatus; defessus; lassus; lassitudine confectus (*spossato*). – *rifl.*, fatigari; defatigari. – languescere; elanguescere (*esser spossato*).

2) *moralm.*, consenescere; languere (*venir meno; della mente ecc.*).

3) *Per* ***accasciare = debilitare, avvilire***, V. *avvilire*.

Accatarrare, pituitā laborare. – ***accatarrato***, pituitosus.

Accatastamento, strues (lignorum). – *fig.*, ***ammassamento disordinato***, cumulatio.

Accatastare, 1) struem facere; struem lignorum componere.

2) *fig.*, ***ammucchiare disordinatamente***, cumulare; coacervare.

3) ***mettere a censo***, V. *censo*.

Accattabrighe, litigiosus; rixosus; cupidus litium et rixae; ad rixam promptus.

Accattapane, V. *mendico*.

Accattare, 1) ***prendere in prestito***, V. *prestito*.

2) ***mendicare***, V. *mendicare*.

3) ***accattare***, *per* ***guadagnarsi, procacciarsi***, *ecc.*, captare; parare (*es.* benevolentiam sibi captare). – sectari; consectari; aucupari (*andar a caccia di q. c.* [*fig.*], *es.* gratiam).

4) ***accattar scuse, pretesti, ecc.***, V. *scusa*, *pretesto*, *ecc.*

Accatto, ***l'accattare***, V. *i vocaboli a cui rimanda accattare*.

Accattonaggio, ***gli accattoni***, V. *mendico*.

Accattone, V. *mendico*.

Accavallare, ***ammonticchiare***, V. *ammonticchiare*.

Accecamento, excaecatio (*Scritt. Seriori*).

Accecare, 1) ***render cieco***, caecum reddere; caecare; excaecare; oculis privare; luminibus orbare (*detto di una causa qualsiasi, es. di una malattia*). – oculos effodere, eruere alci (*abbacinare, come pena*). – ***venir accecato***, aspectum amittere (*perdere la vista per sempre*).

2) ***divenir cieco***, V. *cieco*.

3) *fig.*, *accecare sta per oscurare* (*es. accecare i colori*); *chiudere* (*es. chiudere una finestra*) *e via dicendo. – Si cerchi la traduz. sotto oscurare, chiudere, ecc.*

Accecato, occaecatus, *anche fig.*, ***da passioni, dalla stoltezza***, *ecc.* (*es.* cupiditate, stultitiā).

Accedere, ***accostarsi***, accedere.

Acceffare, ***abboccare, addentare***, dentibus arripere *ovv.* corripere; ore carpere; morsu *ovv.* morsibus apprehendere *ovv.* corripere.

Acceleramento *e* **Accelerazione**, *si traduca col verbo o col participio; es. l'acceleramento della corsa si traduca come se fosse: l'accelerare la corsa ovv. la corsa accelerata.*

Accelerare, accelerare alqd (*in genere*). – maturare alqd *ovv. seg. dall'infinito* (*es.* maturat proficisci, *accelera la partenza*). – properare; festinare (*seg. dall'infin.*). – repraesentare alqd (*compiere senza indugio*). – praecipitare alqd (*precipitare q. c.; es.* vindemiam). – ***accelerare il passo***, accelerare gradum; maturare gressum; gradum corripere; gradum addere (*cioè* gradui). – ***accelerare il viaggio***, maturare *ovv.* accelerare iter; maturare iter pergere (*contrapp. a* tardius ire). – ***acc. la partenza***, maturare *ovv.* properare proficisci; mature proficisci. – ***acc. l'arrivo***, maturare venire; maturantem venire. – ***acc. la propria fine***, maturare sibi exitum.

Acceleratamente, V. *celermente*.

Accelerazione, V. *acceleramento*.

Accendere, 1) accendere; inflammare (*sia per abbruciare che per far luce*). – incendere; inflammare et incendere; succendere (*mandare in fiamme*). – alci rei ignem icere, inferre (*dar fuoco*). – alci rei ignem subicere, subdere (*metter sotto il fuoco*). – incendium excitare in alqd (*appiccar il fuoco a q. c.*). – ***acc. il fuoco***, ignem accendere; ignem facere. – ***acc. un lume***, lumen accendere (de lumine, *con un altro lume*).

2) *fig.*, ***accendere una passione***, *come ira, odio, ecc.; una guerra, una sedizione, ecc.*, V. *eccitare e suscitare*. – ***accendersi d'ira***, irā incendi; irā flagrare coepisse.

3) ***accendersi, prender fuoco***, scintillam *ovv.* scintillas excipere; ignem *ovv.* ignes *ovv.* flammam concipere.

Accendibile, V. *accensibile*.

Accendimento, V. *accensione*.

Accenditore, **-trice**, qui (quae, quod) incendit.

Accennare, 1) ***far cenno***, capitis motu nutare (*acc. col capo*); nictare (*ammiccare*); signa dare nutu oculisque. – ***acc. di sì***, annuere; innuere. – ***acc. di no***, abnuere; renuere. – ***acc. col dito***, innuere digito. – ***acc. colla mano***, manu significare, ut, *ecc.* (*es.* ut paucum exspectaret).

2) *acc.* = ***toccare leggermente alcunchè nello scrivere o nel parlare***, mentionem alcjs rei inchoare; leviter alqd tangere *ovv.* significare; breviter *ovv.* strictim alqd attingere; breviter alqd perstringere.

3) ***fingere, simulare***, V. *fingere.* – *proverb.*, ***accennar coppe e dar bastoni, fingere di far una cosa e farne invece un'altra***, aliud loqui, aliud agere.

4) *acc.* = ***alludere***, V. *alludere.*

Accenno, ***col capo***, nutatio capitis. V. *del resto cenno.*

Accensibile, 1) *propr.*, concipiendo igni aptus; concipiendis ignibus idoneus (*che prende facilmente fuoco*). – ***non accensibile***, qui, quae, quod ignibus non absumitur.

2) *fig.*, facilis ad exardescendum.

Accensione, accensus (*es.* lucernae). – incensio (*incendio*).

Accentare, 1) ***porre l' accento su una sillaba; nella pronuncia***, certum vocis admovere sonum: *nello scrivere*, apponere syllabae notam.

2) ***pronunciare coll'accento***, suo sono enuntiare. – ***accentar bene le parole***, suis quasque litteras sonis enuntiare.

Accentato, accento distinctus *ovv.* notatus.

Accento, 1) ***nella pronuncia***, accentus; vocis sonus. – ***come segno nella scrittura***, vocis nota.

2) ***parola***, V. *parola.*

Accentuare, V. *accentare e accentato.*

Accentuazione, V. *accento.*

Accerchiamento, circumiectus; circuitus.

Accerchiare, circumdare; circumcludere (alqā re, *con q. c.*). – continere; comprehendere (*contenere*). – complecti (*cingere*).

Accertamento, confirmatio.

Accertare, 1) ***assicurare, asseverare una cosa***, affirmare; confirmare; asseverare. – pro certo affirmare (*dar per certo*). – ***vorrei che tu ti accertassi***, persuadeas tibi velim. – ***fatto storico accertato***, res historiae fide comprobata. – ***è accertato***, constat.

2) *acc.* = ***far consapevole qualc. di q. c.***, V. *consapevole.*

Accertatamente, certe; haud dubie.

Accesamente, V. *ardentemente.*

Acceso, 1) V. *accendere.*

2) *detto di colore*, igneo colore; igneus; flammeus (*rosso fiamma*). – rutilus (*rosso acceso*). – rubicundus (*rosso carico*). – rufus; russus *ovv.* russeus (*rosso scuro*). – ruboris acerrimi (*di color rosso vivissimo*).

Accessibile, 1) *di c. inan., partic. di luoghi*, patens (*aperto*). – facilis aditu *ovv.* accessu. – pervius (*percorribile*). – ***meno accessibile***, difficilior aditu; minus pervius. – ***non accessibile***, V. *inaccessibile.* – ***essere access.***, adiri posse; patēre: ***per qualc.***, alci. – ***essere acc. per un solo e stretto sentiero***, unā et angustā semitā adiri. – ***un luogo accessibile ai soli sacerdoti***, quo praeter sacerdotes adire fas non est. – ***rendere accessibile***, patefacere (*es.* nostris legionibus Pontum); aperire (*es.* Britanniam).

2) *di pers.*, ***avvicinabile, abbordabile***, facilis accessu; ad quem faciles sunt aditus. – patiens alcjs rei (*accessibile a q. c., es.* consilii). – ***è una persona facilmente accessibile***, aditus ad eum est facilis. – ***è assai facilmente accessibile***, facillimi sunt ad eum aditus. – ***è difficilmente accessibile***, aditus ad eum sunt difficiliores. – ***è acc. a tutti***, cum adire possunt omnes. – ***non è accessibile***, aditus ad alqm interclusi sunt.

Accessione, 1) ***assentimento, assenso***, assensio *ovv.* assensus.

2) ***aggiunta***, accessio (*es.* paucorum annorum). – accessus (*come stato di cose*).

Accesso, 1) aditus (*l'esser ricevuto da qualc.*); admissio (*l'esser ammesso ad una visita, un' udienza, ecc.*). – ***io ho libero accesso presso qualc.***, mihi aditus est *ovv.* patet ad alqm. – domus alcjs mihi patet (*la casa di qualc. è aperta per me*). – ***io ho libero accesso in casa di lui***, mihi aditus in domum (eius) familiaris est. – ***i privati hanno facile accesso a lui***, faciles aditus (sunt) ad eum privatorum. – ***si può difficilmente aver accesso a lui***, *e sim.*, V. *accessibile.* – ***dar acc. a q. c., dare adito a q. c.***, (alqm) admittere ad alqd (*es.* ad honores). – ***impedire a qualc. l'accesso al fòro***, alqm aditu ac foro prohibere.

2) ***accesso d'ira, di febbre***, *ecc...*, V. *ira, febbre, ecc.*

Accessoriamente, *si traduca volgendo la frase: es.* ***ciò può aver valore solo accessoriamente***, at hoc alienum tantummodo valet.

Accessorio, alienus (*che non si riferisce direttamente*); minor (*di importanza secondaria*). – ***circostanza accessoria***, res aliena; res minor. – ***essere acc.***, levioris momenti esse; minus esse.

Accétta, V. *scure.*

Accettabile, probabilis; probandus; non improbandus; aequus (*giusto; contrapp. ad* iniquus; *di condizioni e sim.*); bonus (*buono*).

Accettabilità, aequitas; opportunitas. – ***di un racconto, di un'opinione***, *ecc.*, probabilitas; auctoritas. – ***di una proposta***, aequitas.

Accettare, 1) *propr.*, accipere (*ricevere; contrapp. a* dare). – ***acc. denaro da qualc.***, pecuniam ab alqo accipere (*lasciarsi corrompere*). – ***non accettare***, alqd non accipere; alqd accipere abnuo.

2) ***accettare = assumersi***, suscipere; recipere. – ***non acc.***, deprecari alqd (*es.* munus, *una carica*).

3) *acc.* = ***ammettere, ricevere in una data relazione;*** *es.* alqm socium assumere *ovv.* sibi adiungere; alqm collegam sibi cooptare (*in una carica*). – ***acc. qualc. come patrono, protettore***, adoptare sibi alqm patronum, defensorem; asciscere sibi alqm patronum.

4) *acc.* = ***approvare q. c.***, accipere; probare; admittere (*ammettere*). – agnoscere

(*riconoscere; es. una lode, un onore*). – ***non acc.***, improbare (*disapprovare*); reicere; repudiare; respuere (*respingere*). – ***acc. la visita di qualc.***, veniendi potestatem alci facere (*permettere di venire*); admittere alqm; alci aditum ad se dare (*il contrario si esprimerebbe:* excludere alqm; se conveniri nolle). – ***accettar un consiglio, accettar battaglia, un'eredità, ecc.***, V. *sotto consiglio, battaglia, eredità, ecc.*

Accettazione, 1) acceptio (*l'accettare*).
2) comprobatio (*l'ammettere*).

Accettevole, V. *accettabile.*

Accètto, acceptus; gratus; pergratus; gratus acceptusque (*gradito, caro; di pers. e cose*). – iucundus; periucundus (*piacevole*). – suavis; dulcis (*dolce; di pers. o cose*). – gratiosus alci *e* apud alqm (*in grazia di qualc.*). – lepidus; facetus; festivus (*allegro, in compagnia*). – laetus (*lieto*). – amoenus (*ameno; di luoghi, e sim.*). – ***essere accetto,*** gratum acceptumque esse (*es. un dono*). – iucundum esse (*essere gradito*). – placere; arridere (*piacere*). – probari (*incontrare l'approvazione*).

Acchetare, 1) ***tranquillare, calmare***, V. *calmare.*
2) ***reprimere***, V. *reprimere.*
3) ***soddisfare***, V. *soddisfare.*

Acchiappare, ***pigliare improvvisamente, ovv. con inganno,*** capere (*prendere in gen.*). – arripere (*afferrare*). – intercipere (*agguantare; con inganno*).

Acchito, ***di primo acchito,*** initio; ab initio.

Accia, ***lino o canapa filata***, acia.

Acciabattare, ***fare q. c. grossolanamente,*** neglegenter facere alqd (*fare senza alcuna diligenza*); inscienter facere alqd (*fare senza alcuna perizia*).

Acciaccare, ***ammaccare, calpestare***, V. *calpestare.*

Acciacco, 1) valetudo incommoda *o sempl.* valetudo (*salute malferma*); incommodum.
2) ***soperchieria, ingiuria***, contumelia; iniuria.

Acciaio, chalybs. – ferrum (*meton., spada*, V. *spada*).

Accidentale, fortuitus.

Accidentalmente, ***per caso***, V. *caso.*

Accidente, 1) ***caso, avvenimento,*** res (*in genere*). – V. *però caso.*
2) ***caso repentino di malattia***, V. *apoplessia.*

Accidia, pigritia; segnitia; ignavia; desidia.

Accidiosamente, desidiose.

Accidioso, piger; segnis; ignavus; desidiosus.

Accigliare, ***aggrottare le ciglia***, V. *ciglio.*

Accigliato, ***che tiene le ciglia aggrottate***, *per ira, malumore, severità e via dicendo*, tristis; tetricus (*scuro*); trux (*truce*). – ***volto accigliato***, supercilium; oculi truces; vultus trux.

Accingere, ***accingersi***, 1) *propr. la spada*, V. *cingere.*
2) ***accingersi a q. c., a fare q. c.***, parare, *coll'infin., ovv. risolvi mediante la coniugazione perifrastica in* ūrus, a, um. – V. *per altro prepararsi.*

Acciocchè, V. *affinchè.*

Acciottolare, ***lastricare con ciottoli,*** silice sternere *ovv.* consternere *ovv.* persternere.

Acciuffare, 1) ***prendere per il ciuffo,*** *capillo arripere *ed* = *agguantare*, alqm comprehendere.
2) ***acciuffarsi***, cum aliquo rixari.

Acciuga, aphye, es (*che è propriamente il* Salmo Eperlanus *di Linneo*).

Acclamare, ***qualc.***, laetis vocibus acclamare alci (*nel contesto anche sempl.* acclamare alci). – laetā acclamatione excipere alqm (*con grida di giubilo*). – ***essere acclamato***, clamores efficere.

Acclamazione, acclamatio; approbatio; clamor. – ***fra le acclamaz.***, inter plausus *ovv.* clamores; *ovv. col participio di* plaudere. – ***destare le accl.***, clamores *ovv.* plausum excitare *od* efficere.

Acclimare, *rifl.*, ***assuefarsi al clima***, *assuescere caelo *ovv.* solo. – ***non potersi accl.***, caelum non pati.

Acclive, ***che è a salita*** (*contrapp. a declive*), acclivis; acclivus.

Acclività, ***l'essere acclive***, acclivitas.

Accludere, ***una lettera in un'altra***, epistulam alteri iungere *ovv.* adiungere *ovv.* cum altera coniungere; epistulam alteri implicare; epistulam in eundem fasciculum addere (*nel medesimo rotolo*). – ***accluso***, epistulae *ovv.* fasciculo huic iunctus *ovv.* adiunctus (*unito insieme*); in hunc fasciculum additus *o sempl.* additus, adiunctus (*unito*).

Accoccare, 1) ***attaccare alla cocca***, sagittam arcui imponere.
2) ***accoccarla ad uno; fargli qualche danno, dispiacere o beffa***, V. *questi sostantivi.*

Accoccolare, ***accoccolarsi***, subsistere; considere humi.

Accoglienza, aditus (*l'esser ricevuto da qualc.*). – cooptatio (*l'accoglienza in un collegio*). – ***trovar accoglienza presso qualc.***, hospitio alcjs accipi. – ***far buona acc.***; alqm benigne excĭpere. – ***trovar buona o cattiva accoglienza***, bene, male accipi *ovv.* benigne, male excipi: ***presso qualc.***, ab alqo.

Accogliere, 1) ***raccogliere***, V. *raccogliere.*
2) ***ricevere, fare accoglienza***, recipere; excipere (*acc. come protettore*); accipere (*come amico, ospite, ecc.*); hospitio accipere *ovv.* excipere; tecto, ad se, ad se domum recipere (*in casa sua*); tectis ac sedibus recipere; moenibus tectisque recipere (*acc. nella propria casa, fra le proprie mura soldati, fuggiaschi, ecc.*); alqm tecto iuvare (*acc. sotto il suo tetto; es.* miserum). – ***accogliere ospitalmente***, tecto ac domo invitare; ad se hospitio recipere domum; hospitaliter excipere. – ***accogliere benignamente,*** benigne *ovv.* benigno vultu excipere; benigne salutare, alloqui (*salutare, parlare gentilm.*); benigne audire (*ascoltare con deferenza*). – ***acc. male, aspra-***

mente, aspere tractare; male accipere. – *acc. qualc. come cittadino*, alqm asciscere in numero civium; alqm facere civem. – *acc. in un'alleanza*, ad foedus asciscere. – *acc. in una famiglia*, in familiam assumere. – *acc. fra i patrizi*, inter patricios *ovv.* in numerum patriciorum asciscere. – *acc. in una compagnia*, in societatem assumere. – *acc. in un collegio*, cooptare (in collegium et in ordinem): *nel senato*, legere in senatum *ovv.* in patres: *nella sua famiglia*, V. *adottare*. – *acc. nel numero de' suoi amici*, in amicitiam recipere, accipere; ad amicitiam ascribere; amicum sibi adiungere.

Accoglimento, 1) V. *accoglienza*.

2) *adunamento, unione*, collectio.

Accogliticcio, *radunato in fretta*, collecticius.

Accòlito, *colui che ha il quarto ordine minore*, acolytus (*Eccl.*).

Accollare, *accollarsi un lavoro, assumersi*, V. *assumere*.

2) *accollarsi un debito, obbligarsi a pagarlo*, V. *debito*.

Accolta, *adunamento, adunanza di pers.*, V. *adunanza*.

Accoltellare, cultro *ovv.* cultello percutere (*colpire col coltello*). – sicā *ovv.* pugione perfodere (*pugnalare*). – occīdere (*uccidere*). – iugulare (*sgozzare*).

Accoltellatore, sicarius.

Accomiatare, V. *licenziare*.

Accomodamento, 1) refectio. – V. *del resto ristauramento*.

2) *Più usitato è nel senso di conciliazione, transazione*, V. *conciliazione*.

Accomodare, 1) *acconciare, riattare*, reficere; reparare; in melius restituere (*riparare* [*un edificio*]). – sarcire; resarcire (*varii oggetti, come un abito, una botte, un tetto, ecc.*).

2) *accom.* = *abbellire* (V.); *acconciarsi* (V.).

3) *fig.*, *sarai accomodato come meriti*, exornatus eris ex tuis virtutibus (*Ter.*). – *ti accomoderò pel dì delle feste*, omnibus modis depexum te et exornatum dabo (*Ter.*).

4) *acc. i fatti suoi*, rem suam ampliare, amplificare, augere, adaugere. – *acc. i conti*, rationes putare; V. *del resto conto*. – *accomodare q. c. con qualc.*, transigere alqd cum alqo.

5) *accomodarsi* = *adattarsi, conformarsi a q. c.*, V. *adattarsi*.

6) *acc.* = *conciliarsi con qualc.*, V. *conciliarsi*.

Accomodatura, refectio; V. *del resto ristauramento*.

Accompagnamento, 1) *come azione*, comitatus; assectatio. – *l'acc. della sposa in casa del marito*, deductio sponsae in domum mariti (*Giurecons.*). – *coll'acc. di qualc.*, alqo comite, comitante; comitatu, cum comitatu alcjs; cum alqo.

2) *acc. come corteo, persone che accompagnano*, comitatus; praesidium (*scorta*). – officium (*l'onore del corteo, che i clienti rendevano al patrono*). – comites (*compagni*). – stipatio (*il numeroso corteo*).

3) *acc. musicale; es. coll'accomp. di flauto*, collatā ad tibiam voce, *ovv.* (*di più voci*) collatis ad tibiam vocibus. – *cantare con acc. di flauto*, ad tibicinem canere, *ovv.* mixto carmine tibiis canere alqd. – *Per accomp. funebre*, V. *funebre*.

Accompagnare, 1) comitari alqm *ovv.* alqd; comitem alcjs esse; comitem se alci dare, praebere, adiungere (*essere compagno a qualc., unirsi a lui come compagno*). – inter comites alcjs esse *ovv.* aspici (*essere del suo seguito*). – prosequi alqm *ovv.* alqd (*accompagnare con solennità*). – deducere alqm (*andar a prendere a casa sua qualc., come segno di onore*). – sectari; assectari (*accomp. una persona autorevole*) – stipare alqm (*seguirlo numerosi*). – *acc. qualc. a casa*, prosequi, deducere alqm domum. – *acc. qualc. in un viaggio*, alqm peregrinantem sequi. – *essere accompagnati da uno straordinario concorso di persone*, non usitatā frequentiā stipari. – *accompagnato da si traduce con* cum *e l'abl. della pers. o cosa che accompagna; es.* foeda tempestas cum grandine et tonitribus caelo deiecta.

2) *fig.*, *accompagnare qualc. alla sua partenza con lacrime e voti*, prosequi alqm lacrimis ominibusque. – *acc. un dono con parole*, munus suum ornare verbis. – *partic.*, *come t. t. musicale*, *acc.* = adesse alci (*in genere*); concinere alci (*es. col flauto*). – *acc. il canto colla musica, o la musica col canto*, vocem fidibus iungere; ad chordarum sonum cantare. – *acc. il flauto col canto*, conferre ad tibiam vocem (voces).

3) *accompagnarsi*, comitem *ovv.* socium se adiungere: *a qualc.*, alci. – *acc. in viaggio*, itineris comitem se adiungere; in via comitem se addere (alci, *ad alc.*).

4) *acc.* = *unire; congiungere*. V. *questi verbi*.

Accompagnatore, comes (*compagno; es.* fugae). – assectator; assecla (*il secondo in senso spregiativo*). – deductor (*acc. per la via al fòro*). – sodalis (*compagno*). – V. *altresì compagno*.

Accompagnatrice, comes.

Accompagnatura, V. *accompagnamento*.

Accomunamento, communio (*es.* parietum); societas (*es.* studiorum); coniunctio. – communitas (*comunanza; come effetto dell'accomunamento*).

Accomunare, 1) *far partecipe*, V. *partecipe*.

2) *mettere in comune*, in medium afferre *ovv.* conferre; alqd rem publicam facere. – *pass.*, omnium fieri commune; *ovv. sempl.* omnium fieri; in medium cedere.

Acconcezza, munditia; ornatus; venustas (*leggiadría, venustà*). – concinnitas (*aggiustatezza*).

Acconciamente, V. *convenientemente*.

Acconciamento, *accomodamento*, refectio.

Acconciare, ornare; exornare. – ***acconciarsi***, se parare (*es. per uscir di casa*). – V. *del resto* *accomodare*.

Acconciatura, ***ornamenti che si pongono in capo le donne***, capitis cultus; comae ornatus; ornamentum capitis.

Acconcio, 1) *agg.*, ***adatto, atto***, V. *atto*.

2) *detto di frutti, vale **passato sotto aceto***, in aceto condītus; aceto maceratus. – ***acque acconcie***, *cioè addolcite con qualche sciroppo*, V. *addolcire*.

3) ***cadere in acconcio, venire a proposito***, V. *proposito*.

Accondiscendere, V. *acconsentire*.

Acconsentimento, assensus.

Acconsentire, ***in*** *ovv.* ***a q. c.***, consentire alci rei *ovv.* ad alqd (*acc. ad una proposta; es.* ad indutias). – annuere alci rei (*dare il proprio assenso a q. c.*). – probare; assensu suo comprobare alqd (*approvare*). – cedere; vinci; expugnari (*cedere alle preghiere, alle insistenze, ecc.*). – ***a qualc.***, assentiri alci, *che*, ut, *ecc.* – ***non acc.***, renuere; recusare; nolle: ***in q. c.***, negare se passurum esse, *coll' acc. e l'infin.* (*dichiarare di non acconsentire, a che, ecc.; es.* exercitum fines ingredi); nolle *coll'infin.*; recusare de alqa re *ovv. coll'infin.*, *ovv. col* ne *ovv. ancora (quando precede una negazione) col* quin *o* quo minus *e il cong.*; adversari alci rei (*esser contrario*); alqd improbare (*disapprovare*). – ***acconsentire alle proposte***, condiciones accipere; ad condiciones accedere *ovv.* descendere (*partic. dopo un po' di titubanza*). – ***acconsentire alle domande, alle pretese di qualc.***, facere alcjs postulata. – ***Gli uccelli sacri acconsentono***, aves addicunt, admittunt: ***non acc.***, aves non addicunt: ***non acc. a q. c.***, aves alqd abdicunt.

Accontentare, 1) ***accontentarsi di q. c.***, contentum esse alqā re; acquiescere alqā re *od* in alqa re; satis habere (*seg. dall'infin.*). – alqd probare *ovv.* approbare (*approvar q. c.*). – ***mi accontento di q. c.***, satis mihi est (*seg. dall'infin.*); non me paenitet (alcjs rei *ed anche p. es.* quantum profecerim, *de' miei progressi*), *contrapp. a* me paenitet (*es.* fortunae meae, *sono malcontento della mia sorte*). – ***accontentarsi del proprio stato, della propria sorte***, rebus suis, sorte suā contentum esse *o* vivere. – ***accontentarsi di poco***, paucis, parvo contentum esse.

2) ***non accontentarsi di q. c.***, non contentum esse alqā re (*es.* suā sorte, *della propria condizione*). – alqm paenitet alcjs rei *ovv.* alcjs; *es.* me fortunae suae *e* senatum magistratuum eius anni. – alqm taedet alcjs rei (*dà tedio, molestia a qualc.*).

Accoppare, V. *uccidere*.

Accoppiamento, coniunctio; copulatio.

Accoppiare, iungere; coniungere. – ***acc. con q. c.***, iungere; coniungere; copulare cum alqa re (*unire*); miscere alqa rē. – ***accoppiarsi con q. c.***, iungi *ovv.* copulari cum alqa re. – ***accoppiare la severità colla gentilezza***, severitatem comitatemque miscere *ovv.* severitatem comitate miscere; severitatem cum humanitate iungere. – ***gravità accoppiata ad affabilità***, comitate condīta gravitas.

Accoramento, maeror; angor, *partic. nel plur.* angores.

Accorare, maerore afficere; angere. – ***accorarsi***, maerere; angi: *anche* angi animo *ovv.* animi.

Accorciamento, V. *abbreviamento*.

Accorciare, V. *abbreviare*.

Accordare, 1) ***metter d' accordo, conciliare***, V. *conciliare*.

2) ***accordare uno strumento musicale***, tendere (*es.* citharam). – ***cantare o suonare accordati***; *detto di voci e strumenti musicali*, concinere (*usato anche figurat.*).

3) ***accordarsi, convenire***, consentire; convenire; congruere; concordare. – ***non acc.***, dissentire; dissidere; discrepare. – ***acc. con qualc.***, consentire *ovv.* congruere cum alqo. – ***acc. nell'idea, non nella forma***, re concinere, verbis discrepare. – ***acc. = venire a patti***, componere et transigere.

4) ***concedere***, concedere. – ***acc. ciò che domanda qualc.***, alci petenti satisfacere; facere quae quis petiit (*contrapp. a* quae *ovv.* quod quis petiit detrectare *ovv.* recusare, alcjs preces repudiare).

Accordatamente, ***d'accordo***, V. *sotto accordo*.

Accordo, 1) ***convenzione, patto***, *ecc.*, consensio; consensus (*anche in cattivo senso = congiura*). – conspiratio (*come il precedente*). – conscientia (*intelligenza; es.* inter matrem et filium). – collusio (*in danno d'un terzo*). – clandestina colloquia (*accordi clandestini; es.* cum hoste). – ***essere, andar d' accordo con qualc.***, cum alqo consentire; idem sentire cum alqo; alcjs *ovv.* facinoris alcjs conscium esse (*essere a parte di quanto uno fa*); est conscientia inter, *coll'acc.* (*c'è accordo; es.* inter matrem et filium); colludere cum alqo (*esser d'accordo a danno d' un terzo*). – ***mettersi d'accordo con qualc.***, consilia cum alqo inire coepisse. – ***tutti son d'accordo in ciò***, omnes [uno ore] in hac re consentiunt. –

2) ***accordo***, *come t. t. musicale*, sonorum concentus; nervorum *ovv.* vocum concordia.

3) ***accordo = simmetria, proporzione di parti***, *ecc.*, V. *simmetria*.

Accorgere, ***accorgersi***, sentire; percipere (*notare*). – praesentire (*prevedere*).

Accorgimento, calliditas; prudentia.

Accorrere, accurrere; succurrere (*correre in aiuto, in soccorso*; acc. *anche sempl. per curiosità*). – advolare (*volare, fig.*). – concurrere; convolare (*di più persone insieme*). – ***acc. in un qualche luogo***, advolare, accurrere ad, *ovv.* in alqm locum; in unum locum (*in un sol luogo*) convenire *ovv.* confluere.

Accorruomo, ***gridare accorruomo, gridare aiuto***; quiritare; alqm in auxilium vocare.

Accortamente, ***scaltramente***, caute; callide; provide (*avvedutamente*). – sagaciter; scite; prudenter (*con prudenza e scaltrezza*).

Accortezza, calliditas; prudentia.

Accorto, callidus; cautus; prudens (*prudente; avveduto*). – providus (*previdente*). – astutus, vafer (*furbo*).

Accostare, V. *avvicinare*. – ***accostarsi***, accedere (ad).

Accosto, V. *accanto*.

Accostumare, V. *abituare*.

Accovacciare, ***accovacciarsi***, delitescere in cubili *ovv.* in silva (*di una fiera*). – complicare se in alqa re (*es.* in dolio). – ***accovacciato***, iacens; cubans. – delitescens (*accovacciato in luogo nascosto*). – ***stare acc. presso qualc.***, assidēre alci.

Accozzaglia, colluvio; colluvies. – ***un'accozzaglia di gente armata di tutte le nazionalità***, exercitus mixtus ex colluvione omnium gentium. – ***quell'acc. di popoli***, colluvies illa nationum.

Accozzamento, ***unione, miscuglio, accozzo***, V. *accozzo e accozzaglia*.

Accozzare, ***unire, mettere insieme***, V. *mescolare*.

Accozzo, ***unione***, mixtura (*un misto; es.* vitiorum et virtutum). – societas (*es.* luxuriae et sordium). – coniunctio (*es.* rerum inter se). – consortium (*es.* honestorum turpiumque).

Accreditare, 1) ***dar credito o valore a q. c.***, fidem facere *ovv.* afferre alci rei. – fide confirmare, *seg. dall'acc. e l'infin.* (*confermare colla propria parola*). – testari alqd (*attestare q. c.; es.* pluribus et libris et epistulis). – probare alqd, *presso qualc.*, alci (*persuadere qualc. della verità di una cosa*). – ***accr. con prove***, argumentis confirmare alqd (*dimostrare*).

2) ***dar credito, fama a qualc.***, V. *celebrare*.

Accreditato, ***ambasciatore accreditato***, legatus publice missus.

Accrescere, ***aumentare***, 1) *att.*, augere (*contrapp. a* minuere). V. *altresì ingrandire*.

2) *intr. e rifl.*, augeri; augescere (*di pers. e cose; contrapp. a* minui). – crescere (*crescere; di cose*). – accrescere; incrementum capere (*di cose*).

Accrescimento, accretio (*contrapp. a* deminutio). – auctus (*aumento; contrapp. a* deminutio). – amplificatio; accessio (*es.* rei familiaris, pecuniae, honoris et gloriae; fortunae et dignitatis). – incrementum (*incremento*).

Accudire, ***attendere a q. c., occuparsi di q. c.***, V. *attendere*.

Acculattare, ***acculattare le panche, starsene ozioso***, desidem domi sedere; desidēre.

Accumulamento, accumulatio; coacervatio.

Accumulare, cumulare; accumulare, coacervare (*es.* pecuniam). – exstruere; construere (*es.* pecuniam, divitias, opes); *anche* construere et coacervare (*es.* pecuniam). – ***acc. ricchezze su ricchezze, tesori su tesori***, opes, rem familiarem exaggerare. – ***accumularsi***, cumulari; accumulari; crescere.

Accumulatore, cumulator (*es.* opum).

Accumulazione, accumulatio; coacervatio.

Accuratamente, curiose; cum cura; accurate; diligenter. – V. *altresì cura*.

Accuratezza, cura (*attenzione, diligenza, cura*). – diligentia (*diligenza*). – V. *altresì cura*.

Accurato, curiosus (*assol., ovv. in q. c.*, in alqa re; *di pers.*). – accuratus (*di cose*). – diligens; *assol. ovv.* in alqa re (*di pers. e cose*). – ***essere acc. in q. c.***, curam adhibere de alqa re *ovv.* in alqa re.

Accusa, 1) accusatio (*l'addossare una colpa, e l'accusa in tribunale, contrapp. a* defensio). – delatio nominis *e nel contesto sempl.* delatio (*deferimento [del nome] di qualc. al pretore*). – crimen (*accusa, come oggetto di sentenza giudiziaria*). – criminatio (*incolpamento, partic. arbitrario*). – ***porre qualc. sotto acc., in istato d'accusa***, V. *accusare*. – ***intentare un'accusa***, accusationem instituere *ovv.* instruere *ovv.* adornare.– ***capo d'acc.***, crimen.– ***discorso d'acc.***, accusatio, oratio in alqm.– ***pronunciare un discorso d'accusa***, accusare. – ***accusa scritta***, accusatorius libellus (*Giurecons.*) *o sempl.* libellus; accusatio. – ***fare un'accusa scritta contro qualc.***, libellum de alqo dare. – ***essere in istato d'accusa***, reum esse. – ***ribattere i capi d'accusa***, crimina diluere, dissolvere.

2) ***acc. estragiudiziale***, accusatio; incusatio; insimulatio; criminatio.

Accusare, 1) accusare, *assol. ovv.* alqm (*addossare a qualc. una colpa e, come termine giudiziario, accusare in un processo mediante un discorso d' accusa, obbligando l'accusato a difendersi*). – alqm in crimen vocare (*porre in istato d'accusa*). – nomen alcjs *ovv.* alci deferre (*deferirne il nome al pretore, cioè accusarlo*). – crimen deferre in alqm (*intentar un'accusa contro qualc.*). – alqm in ius *ovv.* in iudicium vocare (*chiamare in giudizio*), *e nello stesso senso:* alqm in crimen et in iudicium vocare. – alqm reum facere *ovv.* agere; iudicium postulare in alqm (*intentare un processo contro qualc.*). – criminari alqm *ovv.* alqd (*con cattive intenzioni, presso qualc.*, alci).

acc. di una cosa, di un delitto, accusare alqm alcjs rei *ovv.* crimine alcjs rei *ovv.* de alqa re. – alqm in crimen alcjs rei vocare (*porre sotto accusa per una determinata colpa*). – nomen alcjs *ovv.* alci deferre de alqa re (V. *sopra: presso qualc.*, ad alqm). – alqm in iudicium vocare de alqa re; postulare alqm alcjs rei *ovv.* de alqa re. – alqm iudicio *ovv.* crimine alcjs rei *e sempl.* alqm alcjs rei arcessere; reum alcjs rei *ovv.* de alqa re alqm facere *ovv.* agere, *anche colla determinazione:* apud iudices (*porre in istato d'accusa*). – alqm appellare *ovv.* compellare de alqa re *ovv.* alcjs rei causā (*citare in giudizio per q. c.*). – ***acc. falsamente***, falso accusare alqm; crimen fingere in alqm. – ***acc. di delitto capitale***, accusare alqm capitis; iudicio capitis arcessere alqm; in iudicium capitis alqm vocare. – ***acc. qualc. di omicidio***, inter

sicarios accusare alqm. – ***io sono accusato di ecc.***, reus sum, quod, *ecc.* – ***accusare qualc. di furto del denaro pubblico***, accusare alqm peculatus, pecuniae publicae. – ***accusare qualc. di falso***, accusare alqm falsarum tabularum: ***di concussione***, repetundarum *ovv.* de repetundis: ***di violenza***, de vi: ***di avvelenamento***, de veneficiis: ***di broglio***, ambitus, *ovv.* de ambitu: ***di alto tradimento***, perduellionis: ***di lesa maestà***, maiestatis.

2) ***acc. estragiudizialmente***, arguere *ovv.* coarguere alqm alcjs rei (*es.* mendacii, avaritiae). – convincere alqm alcjs rei (*convincere, più forte che* coarguere; *es.* neglegentiae). – ***che non si può acc. di nessuna cattiva azione o misfatto***, nullius probri compertus.

3) ***accusare = confessare, es. accusare il fatto, acc. ricevuta di una lettera***, dicere; confiteri.

Accusativo, *quarto caso*, casus accusandi; casus accusativus.

Accusato, reus. V. *altresì accusare.*

Accusatore, 1) actor (*in genere*). – accusator; qui accusat; *anche* actor accusatorque (*acc. davanti ai tribunali; colui che trae in giudizio il reo; partic. in una causa criminale*). – petitor; qui petit; petens (*in un'azione civile, petitoria, per quistioni di mio e di tuo; contrapp. ad accusato*, unde petitur, reus, possessor; *ovv. contrapp. a* defensor, *difensore*). – ***essere il primo accusatore di qualc., il principale acc.***, suo nomine accusare alqm. – ***come secondo accusatore, o coaccusatore***, subscribens accuso alqm. – ***essere acc. e giudice ad un tempo***, ipsum accusatorem et iudicem esse.

2) ***acc. estragiudiziale***, accusator; criminator; incriminator (*i due ultimi spesso = calunniatore*).

Accusatorio, accusatorius. – ***in modo accusatorio***, accusatorie; accusatorio more et iure.

Accusatrice, accusatrix; quae accusat. – quae petit (V. *sotto accusatore il preciso significato*).

Acéfalo, ***senza capo***, capite carens; sine capite. – ***I Blemii*** (*popolo favoloso*) ***sono acefali***, Blemyis capita absunt.

Acerbamente, ***aspramente***, acerbe; acriter (*es.* respondere); aspere (*es.* tractare alqm).

Acerbezza *e* **Acerbità**, rigor; rigiditas (*es.* animi). – acerbitas (*es.* sermonis). – asperitas; crudelitas (*crudeltà*). – duritas; severitas dura; animus durus (*durezza*). – ***ac. del dolore***, acerbitas.

Acerbo, 1) ***non maturo, mal maturo***, immaturus; crudus. – ***piuttosto acerbo***, subcrudus. – ***non ancor maturo***, nondum maturus. – ***essere ancora acerbo***, nondum maturitatem cepisse. – ***essere ancora molto acerbo***, multum a maturitate abesse.

2) *rispetto al gusto*, austerus; acerbus (*acre*). – amarus (*amaro*). – asper (*aspro*). – *Tutti e quattro questi aggettivi si usano anche figuratamente. Così fig.* austerus (*es.* labor). – acerbus (*es.* dolor). – amarus (*es.* amarae leges). – asper (*es.* animus).

3) ***acerbo = doloroso, assai doloroso***, vehemens (*di un male, di una ferita, ecc.*). – gravis (*es.* grave vulnus). – acerbus (*es. di una morte*). – acerbitatis plenus (*es.* praesens tempus). – ***acerbissimo***, peracerbus. – ***acerbi affanni***, acerbitates.

4) ***acerbo = crudele, fiero***, immanis; durus; ferus; asper.

Acero, acerus. – ***di acero***, acernus.

Acerrimamente, acerrime.

Acerrimo, acerrimus.

Acervo, ***mucchio***, acervus; cumulus.

Acetire, V. *inacetire.*

Aceto, acetum.

Acetoso, acidus.

Acidità, acor.

Acido, acidus; acer. – ***alquanto acido, acidulo***, acidulus; subacidus. – ***acidissimo***, peracerbus; peracer; acidissimus. – ***divenir acido***, V. *inacidire.* – ***aver sapore acido***, acidi saporis esse.

Acidulo, acidulus; subacidus.

Acino, 1) ***grano dell' uva***, acinus *e* acinum (uvae).

2) *chicco contenuto nell' acino, detto anche* ***vinacciuolo***, vinaceus.

Acqua, 1) aqua *e poeticam.* unda; lympha. – ***le acque***, aquae. – *Per le espressioni:* ***acqua dolce, acqua viva, stagnante, acqua di mare***, *ecc.* – V. *gli aggettivi od i nomi che accompagnano il nome acqua.* – ***far acqua, andar a prendere l'acqua***, aquari; aquatum ire *od* exire *od* egredi. – *sost.*, ***l'andare*** *ecc.* aquatio. – ***uscir fuori dell'acqua***, (se) ex aqua emergere. – ***far acqua***, *detto della nave che lascia entrar l'acqua per qualche fessura*, rimas agere *ovv.* ducere; dehiscere. – *Proverb.*, ***portar acqua al mare***, in freta collectas alta addere aquas (*Ov.*); pleno sidera coelo addere (*Ov.*); *e* (*rispetto a ricchezze*) teruncium adicere Croesi pecuniae (*Cic.*) – ***derivar l'acqua da un fiume***, aquam ex flumine derivare. – ***emergere dall'acqua***, ex aqua exstare. – ***l'acqua giunge fino all'ombelico***, aqua est umbilico tenus. – ***l'acqua giunge fino al petto, fin sopra al petto***, aqua pectus aequat, superat. – ***vena d'acqua***, vena aquae. – ***povero d'acque***, inops aquae *ovv.* aquarum. – ***penuria d'acqua***, penuria aquarum; aquae inopia. – ***soffrir penuria d'a.***, aquae inopiā affectum esse. – ***ricco di acque***, aquosus; fontibus-abundans. – ***quantità d'acqua***, aquae. – ***una gran quantità d'a.***, aquarum magnitudo. – ***simile all'acqua***, aquae similis. – ***color acqua***, color aquaticus (*in gen.*); color caeruleus (*il colore azzurro dell'acqua, es. nel mare*): ***del colore dell'acqua***, caeruleus. – ***cascata d'acqua***, V. *cascata.* – ***superficie dell'acqua***, superficies aquae; summa aqua. – ***vaso da acqua***, vas aquarium (*in gen.*); hydria (ὑδρία)

ovv. lat. puro urna; situla. – ***otri ed altri vasi per l'acqua***, utres et alia aquae idonea. – ***senz'acqua***, siccus; *di deserti*, deserta ob siccitatem loca. – ***sorcio da acqua***, musculus aquatilis. – ***mulino ad acqua***, molae aquariae. – ***colonna d'acqua***, columna. – ***fornitore d'acqua***, aquarius (*in genere*); aquae institor (*acquaiolo, venditore d'acqua nelle vie di Roma, ecc.*); aquator (*colui che fornisce d'acqua l'esercito*). – ***corrente d'acqua***, flumen. – ***orologio ad acqua***, clepsydra. – ***il condurre l'acqua***, *per inaffiare, per bere, ecc.*, aquae inductio; *plur.* aquarum inductiones (*l'azione del condurre l'acqua*). – aquae *ovv.* aquarum ductus (*come cosa, fatto*). – ***l'acqua da bere, condotta in città***, aqua (*es.* Aqua Claudia). – ***l'ispezione sulle acque***, provincia aquaria. – ***condotto d'acqua***, rivus; opus (*es.* subterraneus, *sotterraneo*). – ***condurre l'acqua***, aquam ducere *ovv.* adducere *ovv.* perducere in, *coll'acc.* – ***condurre l'acqua attraverso il fondo di qualc.***, aquam per fundum alcjs ducere.

2) ***acqua = sudore***, sudor. – ***è tutto in un'acqua***, madidus est sudore.

3) ***acqua***, *come uno dei quattro elementi*, aqua; umor (*in contrapp. ad* aër, ignis, terra *ovv.* terrenum).

4) ***acqua = orina***, urina. – ***far dell'acqua per orinare***, mingere; meiere.

Acquaio, 1) ***che fornisce, conduce acqua***, aquator. – V. *pel preciso significato sotto* ***acqua***.

2) ***canale per condur via l'acqua sporca e portarla nelle cloache***, canalicula *o* canaliculus.

Acquaiolo, 1) ***serpe acquaiola***, anguis *ovv.* colubra (*biscia*) in aqua vivens. – hydrus; hydra (ὕδρος, ὕδρα, *anche come costellazione*).

2) ***venditore d'acqua nelle vie di Roma e d'altre città***, aquae institor.

Acquartieramento, milites per hospitia dispositi *ovv.* in hospitia divisi; milites tecto (tectis) *ovv.* ad se (*riguardo all'ospite*) recepti.

Acquartierare, ***acquartierarsi***, collocare in alqo loco *ovv.* apud alqm (*es.* copias in hibernis, in Aeduis; *e* comites apud ceteros hospites. – ***acq. i soldati***, milites per hospitia disponere *ovv.* in hospitia dividere *ovv.* in hospitia deducere (*in ospitalità presso i cittadini*); milites per oppida dispertire.

Acquattare, 1) ***acquattarsi***, ***chinarsi a terra per non esser veduto***, se demittere. – conquiniscere (*Plauto*).

2) ***nascondersi***, V. ***nascondere***.

Acquazzone, imber *ovv.* nimbus repente effusus; *comun. sempl.* imber *ovv.* imbres *ovv.* nimbus. – ***un furioso acquazz.***, imber violenter effusus; imber maximus; imber repente torrentis modo effusus. – ***un improvviso acquazzone***, repentina et praeceps pluvia; subitus imber; subito coortus imber. – ***ad un tratto vien giù un acquazzone***, subito cooritur imber; subitus imber incessit.

Acquedotto, aquae ductus (*plur.* aquarum ductus). – ***costruzione di un acquedotto***, exstructio aquae ductus.

Acqueo, V. ***aqueo***.

Acquerella, tenuis pluvia.

Acquerellare, V. ***acquerello***.

Acquerello, ***colore disciolto nell'acqua***, *color dilutus *ovv.* aquatus. – ***dipingere all'acquerello***, *aquatis coloribus pingere.

Acquerugiola, tenuis pluvia.

Acquetare, ***acchetare***, ***calmare***, V. ***calmare***.

Acquetta, 1) *dimin. di acqua*, aquula.

2) ***veleno, acqua velenosa***, V. ***veleno***.

Acquidoso, V. ***umido***.

Acquistare, parĕre (*crearsi*). – parare; comparare (*procacciarsi*). – quaerere (*guadagnarsi; es.* victum *e* gratiam ad populum *e* sibi gloriam). – colligere (*conseguire; es.* famam benevolentiae). – conciliare (*conciliarsi; es.* magnam laudem; favorem ad vulgum; *detto di sogg. inan.*): *anche* conciliare et colligere. – invenire (*raggiungere; es.* laudem, gloriam). – ***acquistarsi q. c. con q. c.***, parĕre alqd alqā re, *ovv.* ex alqa re; colligere alqd alqā re (*es.* benevolentiam civium blanditiis) *ovv.* ex alqa re (*es.* ex hoc labore magnam gratiam magnamque dignitatem); quaerere alqd alqā re (*es.* manu, *col lavoro manuale; e* mercaturā); quaeritare alqd alqā re (*es.* lanā ac telā). – ***acquistarsi colle armi***, V. ***conquistare***. – ***il bene*** (*l'onestamente*) ***acquistato***, bene *ovv.* honeste parta (*n. pl.*). – ***i beni onestamente acquistati***, honeste parta bona. – ***la preda malamente acquistata***, praeda improbe parta. – ***tutto ciò che ci siamo acquistato***, quidquid partum *ovv.* quaesitum est. – ***acquistarsi l'amicizia di qualc.***, alcjs amicitiam sibi comparare *ovv.* conciliare. – ***acquistare grande autorità***, magnam auctoritatem sibi constituere. – ***cercar di acquistare q. c.***, quaerere alqd; captare alqd (*aspirare a q. c.*).

Acquisto, 1) comparatio. – quaestus (*guadagno*).

2) ***cosa acquistata***, V. ***acquistare***.

Acquitrino, V. ***palude***.

Acquitrinoso, V. ***paludoso***.

Acquolina, aquula. – *Proverb.* ***far venir l'acquolina in bocca***, salivam alci movere (*Sen., ep.*).

Acquosità, aquositas (*Celio Aureliano*).

Acquoso, aquaticus; aquosus.

Acre, acer (*in senso proprio e fig.*).

Acremente, acriter.

Acrimonia, acrimonia.

Acropoli, arx.

Acuire, acutum reddere (*in signif. proprio = aguzzare*). – acuere; exacuere (*in signif. proprio e figurato*).

Aculeato, ***fornito di aculeo o di aculei***, aculeatus. – ***coperto di aculei***, spinosus; spinis hirsutus. – ***animali aculeati***, animalia aculeata (*n. pl.*); bestiae spinis hirsutae.

Aculeo, aculeus; spina.

Acume, *acutezza d' ingegno*, acies *ovv.* acumen ingenii; ingenium acre *ovv.* acutum. – prudentia perspicax (*perspicacia*). – sagacitas (*finezza*). – *uomo di grande acume*, vir magni *ovv.* acerrimi iudicii.

Acuminato, acutus.

Acutamente, *sottilmente, con acutezza*, acriter; subtiliter; acute; sagaciter. – *assai ac.*, peracute; acute arguteque (*es.* conicere de alqa re).

Acutezza, acies. – *ac. della vista*, acies oculorum. – *ac. dell'udito*, auditus acutus; aures acutae. – *ac. della mente*, acies ingenii *ovv.* mentis; ingenium acre. – *ac. di giudizio*, iudicii subtilitas. – *ac. di memoria*, memoria acris. – *si perde l'ac. della mente*, acies mentis hebescit.

Acuto, 1) acutus (*aguzzo*). – acer (*acuto, intenso; es.* frigus; dolor).

2) *della vista*, oculi acres; acies oculorum acris; visus acer; acer videndi sensus. – *di vista a.*, acie oculorum acri; acri visu. – *aver vista a.*, acriter videre; acerrimā oculorum acie esse; acerrimo esse visu. – V. *altresì acutezza e acume.*

3) *della memoria, dell'ingegno, ecc.*, acer (*es.* ingenium, memoria). – acutus (*es.* ingenium). – subtilis (*fine*).

4) *di malattia*, acutus (*contrapp. a* longus).

5) *di pers.*, acutus; acer; perspicax; subtilis; sagax.

6) *di suono*, acutus.

Ad, *prep.*, V. *a.*

Adacquamento, irrigatio.

Adacquare, irrigare.

Adagiare, *metter giù piano, con riguardo*, componere (*es.* in lectulo); locare; collocare. – *adagiarsi su q. c.*, recumbere in alqa re.

1. **Adagio**, *avv.*, V. *lentamente.*

2. **Adagio**, *sost.*, *sentenza*, dictum; sententia.

Adamantino, adamantĭnus.

Adattabile, idoneus; aptus.

Adattare, *q. c. a q. c.*, aptare; accommodare; annectere; adiungere; affigere (alqd alci rei *ovv.* ad alqd). – facere *ovv.* efficere ut alqd congruat *ovv.* conveniat cum alqa re. – *adattare q. c. a sistema*, ad rationis praecepta accommodare alqd. – *adattarsi*, se conformare; se accommodare; *es. alla volontà di qualc.*, ad alcjs voluntatem; *nel qual senso si dice anche:* alcjs voluntati morem gerere. – *adattarsi al volere di qualc.*, se convertere *ovv.* converti ad alcjs nutum. – *adattarsi alle circostanze*, servire tempori *ovv.* temporibus. – *essere ben adattato* (*di abiti*), bene sedere. – *abito bene adattato*, vestis stricta et singulos artus exprimens.

Adattato, aptus; accommodatus. – opportunus (*acconcio*). – V. *altresì adattare e adatto.*

Adattamento, accommodatio.

Adatto, commodus (alci *ed* alci rei); aptus; idoneus (*anche* ad alqd). – accommodatus, conveniens, congruens, consentaneus alci rei e cum alqa re. – opportunus (*acconcio, es.* usui). – decorus (*conveniente*). – dignus (*degno*). – *non adatto*, alienus ([ab] alqā re). – *essere adatto*, convenire; congruere; respondere (alci rei). – *non essere adatto*, abhorrere ab alqa re.

Addare, *addarsi*, sentire (*accorgersi*). – animadvertere (*notare*). – intellegere (*comprendere, notare*). – *senz'addarsi*, inopīnans (*senza immaginarsi o supporre*); ignarus (*ignaro*); imprudens (*che non prevede*); inscius (*che non sa*); *anche mediante* non sentire.

Addensamento, V. *condensamento.*

Addensare, V. *condensare.*

Addentare, dentibus *ovv.* mordicus arripere.

Addentro, intus. – *ben addentro*, intime; penitus.

Addestrare, 1) V. *istruire.*

2) *render destro, agile.* V. *questi due aggettivi.*

Addietro, retro. – *fig.*, *essere addietro in q. c. = essere ignorante, indòtto*, rudem et ignarum esse (alcjs rei). – *di tempo, per lo addietro*, antea.

Addimesticare, mansuefacere; mansuetum facere *ovv.* reddere. – *addimesticarsi con qualc.*, *prendere dimestichezza*, in alcjs familiaritatem venire *ovv.* intrare *ovv.* se dare.

Addio, vale; valeas. – *dare l'ultimo addio a qualc.*, ultimum *ovv.* supremum alci vale dicere.

Addirittura, *immediatamente*, ilico. – *andare addirittura dal re*, ipsum regem adire.

Addirsi, V. *convenire.*

Additare, digito demonstrare (alqm *o* alqd).

Addizionare, addere; summam facere.

Addizione, summa. – *fare un' addizione*, summam facere, conficere, subducere; *o semplicem.* addere. – *mediante addizioni e sottrazioni, vedere ciò che rimane*, addendo deducendoque videre quae reliqui summa fiat.

Addobbare, V. *ornare.*

Addobbo, V. *ornamento.*

Addolcire, 1) *dulcem reddere. – *addolcito*, dulcis (*dolce, in genere*).

2) *mitigare*, V. *mitigare.*

Addolcitivo, V. *lenitivo.*

Addolorare, dolorem alci afferre; dolore alqm afficere. – *addol. grandemente qualc.*, magnum et acerbum dolorem alci commovere (*di un avvenimento*). – *io mi addoloro*, doleo *ovv.* dolet mihi: *perchè o di, ecc.*, quod *ovv. coll'acc. e l'infin.* – *addolorarsi*, dolere; in dolore esse. – *profondamente*, in maerore esse *ovv.* iacēre. – *addolorarsi di q. c., per q. c.*, dolere *ovv.* maerere alqd *ovv.* alqā re; dolorem ex alqa re accipere, capere, suscipere, haurire: *add. grandemente* (*per q. c.*), magno dolore affici; magnum dolorem ex alqa re accipere. – *addolorarsi assai perchè o di, ecc.*, affici summo dolore, *coll'acc. e l'infin.* – *add. non molto*, non *ovv.* non magnopere laborare de alqa re (*es.*

de morte alcjs). – ***mi addoloro per te,*** tuam vicem doleo.

Addome, ***basso ventre,*** abdomen; imus venter.

Addomesticare, mansuefacere; mansuetum facere *ovv.* reddere. – ***addomesticarsi,*** mansuescere; mansuefieri; mitescere.

Addomesticato, cicur; mansuetus.

Addoppiare, duplicare; geminare.

Addoppiatura, duplicatio; geminatio.

Addormentare, 1) sopire; consopire. – somnum allicere (*invitar al sonno*).

2) ***addormentarsi,*** obdormire; obdormiscere. – dormitare coepisse; dormire coepisse; somnum capere (*prender sonno*). – in somnum labi; somno opprimi; somno sopiri *ovv.* consopiri (*esser colto dal sonno*). – ***addormentarsi per sempre,*** somno consopiri sempiterno.

3) ***addormentarsi = intormentirsi,*** torpescere.

4) ***anneghittire,*** languescere; torpescere.

Addossare, ***porre addosso,*** imponere alci *ovv.* in alcjs cervicibus: ***add. un peso,*** onus; *anche fig.*, servitutem civibus. – ***addossare tutte le cure al principe,*** omnes curas ad principem reicere. – ***addossare la colpa ad alc.,*** culpam in alqm transferre. – ***addossar tutto a qualc.,*** omnia congerere in alqm. – ***addossarsi,*** suscipere; recipere alqd (*assumersi*). – subire alqd (*sobbarcarsi*).

Addosso, 1) super; in. – ***contro,*** adversus (*es.* adv. hostes); contra; in (*coll'acc.*). – ***correr addosso a qualc.,*** alqm petere; alqm adoriri, invadere.

2) *fig.*, ***mettere addosso = addossare*** (V.).

Addottrinare, V. *istruire.*

Addurre, 1) *propr.* adducere; afferre.

2) ***metter innanzi, allegare, ecc.,*** inducere (*ricordare*). – producere (*mettere innanzi*). – afferre; proferre; referre; memorare (*in Cic. comun.* commemorare); exponere (*riferire*). – consectari (*seguitare ad addurre, es.* plura). – uti (*es.* verbis alcjs). – ***addurre come testimonio,*** alqo uti teste. – ***add. come testimonianza,*** afferre *ovv.* proferre testimonium. – ***add. un esempio,*** exemplum afferre; referre *ovv.* exemplo uti. – ***add. una ragione, una prova, ecc.*** *ovv.* ***come ragione prova, ecc.,*** causam reddere; argumento uti; rationem (argumentum) *ovv.* causam afferre; *spesso anche sempl.* afferre. – ***add. in contrario a q. c.,*** alqd opponere alci rei.

Adegnamento, aequatio.

Adeguare, ***pareggiare,*** exaequare; aequare.

Adempiere, 1) ***mandar ad effetto,*** V. *compiere.*

2) ***adempiere la promessa,*** promissum facere (*Cic.*) *ovv.* implere (*Plin. epist.*); satisfacere suo promisso (*Cic.*).

Adempimento, V. *compimento.*

Adempire, ***adempiere,*** V. *compiere.*

Aderente, 1) *propr. di corpo, che aderisce ad un altro,* haerens; adhaerens.

2) ***partigiano, seguace di qualc.,*** alcjs studiosus; alci deditus; alci devinctus; alcjs amans.

Aderenza, adhaesio; adhaesus (*adesione*).

Aderire, 1) ***star attaccato,*** adhaerere alci rei.

2) ***esser partigiano di qualc., sotto il rispetto politico,*** alci deditum, addictum esse, favere, studere; favere alcjs partibus; studiosum esse alcjs; sequi alqm. – ***esser seguace di qualc., rispetto alle dottrine,*** alcjs sectatorem, assectatorem esse; alcjs sectam *ovv.* alqm sequi; esse ab alqo *ovv.* ab alcjs disciplina; alci deditum esse; alcjs *ovv.* alcjs rei studiosum esse.

Adescamento, 1) *come azione,* allectatio.

2) *come cosa,* invitamentum (*invito*). – incitamentum (*eccitamento*). – illecebrae (*lusinghe*).

Adescare, allicere; allectare; invitare et allectare *ovv.* allectare et invitare (alqm ad alqd); illicere *ovv.* pellicere alqm in *ovv.* ad alqd. – inescare (*sedurre*). – ***adescare assai,*** multa habere invitamenta.

Adesione, adhaesio; adhaesus.

Adesso, ***ora,*** nunc.

Adiacente, adiacens (alci rei). – finitimus, *assol. o col dat.* (*finitimo*). – confinis, *assol. o col dat.* (*confinante*). – vicinus; propinquus; proximus (*di pers. e cose; costr. assol. ovv. col dat.*). – continens alci loco *ovv.* cum alqo loco.

Adiacenza, ***le adiacenze = i dintorni,*** V. *dintorno.*

Adiettivo, V. *aggettivo.*

Adipe, pingue (*il grasso*); adeps.

Adirare, 1) *att.*, ***muovere a sdegno, ad ira,*** facere alqm iratum; alci bilem *ovv.* stomachum movere; irritare alqm *ovv.* alcjs iram; alqm exacerbare. – ***muovere ad ira contro qualc.,*** alqm facere alci iratum.

2) ***adirarsi,*** irasci; iratum fieri. – ***adirarsi assai,*** irā incendi *ovv.* exacerbari *ovv.* excandescere; iracundiā exardescere *ovv.* inflammari *ovv.* efferri (*esser fuori di sè dall'ira*). – ***adirarsi per q. c.,*** irasci de alqa re *e* ob *ovv.* propter alqd; iracunde ferre alqd *ovv. seg. dall'acc. e l'infin.* – ***esser facile ad adirarsi,*** proclivum esse ad iram.

Adiratamente, irate; irato animo; iracunde.

Adirato, iratus; ***con qualc.,*** alci. – irae plenus (in alqm, *contro qualc.*). – irā incensus *ovv.* accensus *ovv.* incitatus *ovv.* flagrans; irā *ovv.* iracundiā ardens; iracundiā inflammatus (*assai adirato*). – ***detto del viso, del cipiglio,*** minax; trux.

Adito, accessus; aditus (*in senso proprio e figurato*).

Adiutore, adiutor. – minister; administer (*coadiutore*). – satelles (*satellite*); *anche* satelles et administer (*complice*).

Adiutrice, adiutrix (*anche come complice; es.* scelerum). – ministra (*es.* flagitii); satelles; satelles et ministra.

Adocchiare, aspicere; conspicere.

Adolescente, puer; (homo) adulescentu-

lus; (homo) adulescens; iuvenis. – ***adolescenti, giovanetti e giovanette,*** iuvenes utriusque sexus. – *Talora la parola* *adolescente non si traduce, es.* ***militò la prima volta ancor adolescente nell'età di 17 anni,*** primum stipendium meruit annorum decem septemque.

Adolescenza, pueritia; adulescentia; iuventus. – aetas pubes; anni *ovv.* tempus pubertatis (*pubertà*). – flos aetatis *ovv. sempl.* flos (*il fiore dell'età, contrapp. a* robur aetatis, *l'età matura, adulta*). – ***entrar nell'adolescenza,*** iuvenem esse coepisse; robustiorem fieri; robustum esse coepisse (*farsi robusto*). – pubescere; puberem esse coepisse (*giungere a pubertà*). – sumere virilem togam (*assumere la toga virile, cioè uscir di fanciullezza*). – ***uscir dall'adolescenza,*** pubertatis annos egredi; ex ephebis excedere (*presso i Greci*).

Adombrare, 1) ***coprire d'ombra,*** inumbrare; obumbrare; opacare; umbrare.

2) ***figurare, rappresentare come in abbozzo,*** V. *abbozzare.*

3) ***adombrarsi, prendere ombra, spavento,*** *detto di animali,* pavescere; expavescere (ad alqd, *davanti a q. c.*); consternari. – *E di pers. che entra in sospetto di q. c.*, suspicari alqd.

Adontare, ***offendersi,*** indignari; indigne ferre (*seg. dal* quod *ovv. dall'infin.*).

Adoperare, 1) ***usare q. c.***, V. *usare.*

2) ***adoperarsi = affaticarsi per alcunchè,*** niti. – ***adop. contro qualc.***, adversus, contra alqm. – ***adoperare ogni mezzo*** *ovv.* ***adoperarsi con ogni mezzo, quanto è possibile, a tutt'uomo,*** *e sim.*, summā ope niti, contendere, elaborare, conari, studere; *ed anche* summo studio, omnibus nervis contendere. – ***adoperarsi per q. c.***, operam dare alci rei: ***ardentemente,*** enixe operam dare.

Adorabile, venerandus; adorandus; colendus (*adorabile = amabilissimo*).

Adorare, venerari; adorare (*se si dice di una pers. convien aggiungere* ut deum). – colere (*adorare = amare ardentemente*).

Adoratore, cultor.

Adorazione, veneratio; adoratio. – ***adorazione di dèi falsi,*** impius cultus deorum; falsi dei cultus.

Adornamente, ornate. – concinne (*aggraziatamente*). – eleganter; apte (*elegantemente, acconciamente*).

Adornamento, ornamentum; ornatus; cultus.

Adornare, ornare; exornare; adornare: ***ad. di q. c.***, alqā re. – colere; excolere alqā re *ovv.* ornatu alcjs rei (*abbellire con ornamenti*). – distinguere (*es.* poculum gemmis); *anche* distinguere et ornare. – vestire alqā re (*rivestire di q. c.*).

Adornatore, exornator.

Adorno, V. *adornare.*

Adottare, adoptare alqm; arrogare alqm.

Adottato, V. *adottivo.*

Adottatore, adoptator (*es.* pater); is, qui adoptat *ovv.* adoptabat.

Adottazione, V. *adozione.*

Adottivo, adoptatus; adoptivus (*es.* filius, frater, soror).

Adozione, adoptio; adoptatio; arrogatio. – ***di adozione,*** adoptivus.

Aduggiare, V. *ombra.*

Adulare, alqm adulari; alci assentari; alci blandiri. – nimis laudare (*lodar troppo*). – ***senza adularti,*** non blandior tibi (*non ti adulo*); noli putare me hoc auribus tuis dare (*non credere ch'io lo faccia per adularti*); dicam enim non reverens assentandi suspicionem (*senza temere l'accusa di adulatore*). – ***per adulare,*** assentandi causā; per adulationem *ovv.* assentationem.

Adulatore, adulator; assentator; homo blandus; *al plur. anche* blandientes. – ***porgere orecchio agli a.***, adulatoribus patefacere aures.

Adulatorio, blandiens; blandus. – ***In modo adulatorio,*** blande; per blanditias.

Adulatrice, adulatrix; assentatrix; mulier blanda.

Adulazione, adulatio (*es. vergognosa,* indecora *ovv.* foeda). – assentatio; blanditiae (*carezze*); *anche* blanditiae et assentationes. – blandimentum (*ad. per ottenere q. c.*). – vox blanda; oratio blanda (*lusinghe*). – ***adulazioncella,*** assentatiuncula.

Adulterare, 1) ***commettere adulterio,*** V. *adulterio.*

2) ***ad. = falsificare,*** adulterare.

Adulterino, 1) *detto di sangue* (*e non di persone*), adulterinus (*Plin.*). – V. *impuro.*

2) ***ad. = falso,*** adulterinus (*es.* clavis).

Adulterio, adulterium. – ***commettere ad.***, adulterare; adulterium committere (*in un singolo caso*). – adulteria exercere; matrimonia aliena corrumpere (*essere adultero, come a dire, per consuetudine*). – ***commettere adulterio colla moglie di qualc.***, alcjs uxorem adulterare; alcjs uxorem adulterio cognoscere. – ***indurre a commettere adult.***, alqam adulterio pellicere.

Adultera, adultera; fidei coniugalis violatrix (*Eccl.*).

Adultero, adulter. – alienarum corruptor uxorum (*corruttore delle mogli altrui*). – adulter *usato come aggettivo è soltanto poetico* (*es.* adulteri crines, *Orazio*). – ***aver avuto commercio adultero colla moglie di alc.***, adulterio cognovisse alcjs uxorem: ***con un uomo,*** adulterari ab alqo.

Adulto, adultus; adultā aetate; adultae aetatis. – grandis (*già in età; es.* puer, filius).

Adunamento, congregatio; convocatio.

Adunanza, conventus (*in gen.*). – coetus (*adunanza per scopi politici; conventicola, ecc.*; *es.* hominum; *e* nocturni, solemnes ludorum). – contio (*concione; adunanza del popolo, dei soldati*). – circulus (*moltitudine raccolta in circolo*). – corona (*moltitudine, che fa corona ad un oratore*). – consessus (*moltitudine di persone a sedere; es.* cons. gladiatorum *o* gladiatorius). – concilium; consilium (*consiglio*). – ***adunanza numerosa,*** celeber conventus; celebritas; frequentia. – ***convocare l'adunanza od un'adunanza,*** contionem vocare *ovv.* advocare *ovv.* convo-

care; concilium convocare. – *invitare ad un'adunanza*, ad concilium vocare. – *tenere un'adunanza*, concilium *ovv.* contionem habere. – *sciogliere l'adunanza*, concilium *ovv.* contionem dimittere. – *in piena adunanza*, pro contione; frequenti contione.

Adunare, cogere (*raccogliere in un punto*). – congregare (*riunire*). – convocare (*convocare*). – conducere; contrahere (*raccogliere; es. truppe*). – *adunare il popolo*, contionem vocare *ovv.* convocare. – *ad. il senato*, senatum cogere *ovv.* convocare. – *ad. i soldati*, milites in contionem convocare (*chiamare ad adunanza*); copias in unum locum *o sempl.* in unum cogere *ovv.* conducere *ovv.* contrahere (*radunare le truppe in un dato luogo*). – *adunarsi*, cogi; se congregare; congregari; convenire; coire (*trovarsi insieme*); confluere; frequenter convenire (*adunarsi in quantità*); convolare (*in gran fretta*): *tutti questi verbi sono seguiti dall'* in *coll' acc.: es.* in senatum *ovv.* in curiam cogi. – *l' adunanza di tutta l'Italia*, totius Italiae concursus. – *luogo d'adunanza*, conveniendi locus; locus quo convenitur *ovv.* conveniunt.

Adunatore, qui cogit, congregat, *ecc.*

Adunatrice, quae cogit, congregat, *ecc.*

Adunco, aduncus; reduncus.

Adunque, ergo (*es.* quid ergo dicis?). – *adunque = pertanto*, igitur; itaque (*es.* si igitur res ita se habet; itaque omnes laudis studio ducuntur).

Adusare, V. *abituare*.

Adusto, adustus.

Aereo, 1) aërius. – aetherius (*dell'etere*). – spirabilis; flabilis (*spirabile*).

2) *tenue, sottile come l'aria*, tenuissimus; levissimus.

Afa, fervor. – *grande afa*, aestus; fervidissimum diei tempus.

Affabile, affabilis.–mansuetus (*alla mano*). – comis (*cortese, gentile*). – *carattere affabile*, mores commodi. – *aver car. affab.*, moribus esse commodis.

Affabilità, mores commodi; affabilitas; comitas; mansuetudo.

Affabilmente, humaniter; comiter; benigne.

Affaccendare, *affaccendarsi*, laborare, *assol. ovv.* in alqa re (*affaticarsi dietro a q. c.*). – moliri (*es.* horam amplius iam in demoliendo signo (*di pers.*); uno in loco (*di navi*). – sudare, *assol. ovv.* in alqa re *ovv.* pro alqa re; *anche* laborantem sudare. – se fatigare *ovv.* defatigare (*es.* assiduo labore). – *aff. invano*, inanem laborem suscipere; irrito labore se fatigare. – *aff. invano intorno a q. c.*, frustra suscipere laborem alcjs rei.

Affacchinare, *affacchinarsi, durar fatica, affaticarsi*, V. *affaticarsi*.

Affacciare, *affacciarsi, metter fuori la testa per vedere*, vultum, faciem, os exerere, efferre. – *Nel senso di guardare verso, esser volto verso* (*come di una finestra*), spectare (*con* ad *e l'acc.*).

Affamare, *affamare una città, costringere alla resa colla fame*, urbem fame domare; urbem fame (inopiā) expugnare *ovv.* vincere atque expugnare; fame coactos oppidanos in deditionem compellere.

Affamato, *che ha fame*, esuriens; edendi appetens; fame laborans *ovv.* pressus. – ieiunus (*digiuno*). – *mezzo morto dalla fame*, fame enectus, confectus; famelicus; fame maceratus.

Affannare, angere; sollicitare *ovv.* sollicitum habere (*es.* miseris modis); *anche* anxium ac sollicitum habere. – *affannare grandemente*, vehementer angere. – *affannarsi*, angi *ovv.* animo angi: *per qualc.*, angi de alqo; sollicitum esse pro alqo. – *affannarsi assai per qualc.*, angi et cruciari de alqo. – *affannarsi, perchè ecc.*, discruciari, *seg. dall' acc. e l'infin.*

Affannato, anxius; sollicitus. – pavidus; pavens (*in apprensione*). – trepidus; trepidans (*trepidante*). – timidus (*che teme*). – diligens; diligentissimus (*che si dà pensiero*). – *essere aff.*, anxium esse alqā re *ovv.* de alqa re: *per qualc.*, pro alqo.

Affanno, angor; anxietas (*angustia per timore di mali imminenti*). – pavor (*apprensione*). – sollicitudo (*apprensione, affanno per mali che minacciano*). – aegritudo (*dolore*). – trepidatio; timor (*trepidazione, timore*). – *essere in affanno*, V. *affannare*. – *l'affanno rode e consuma l'animo*, aegritudo exest animum planeque conficit.

Affannone, *che si dà soverchia cura di q. c.*, ardalio (ardelio) [*Fedro*].

Affannosamente, anxie; sollicite; pavide; trepide; timide. – cum summa diligentia (*con gran cura*).

Affannoso, 1) *pass.*, V. *affannato*.

2) *che apporta affanno*, anxius. – *sogno aff.*, somnium tumultuosum. – *cura aff.*, anxia cura; cura diligens; nimia diligentia (*in cattivo senso*).

Affardellare, colligere (*ammucchiare, raccogliere; es.* sarcinas, vasa). – colligare; constringere (*es.* sarcinas *e* vasa coll.); *ed anche* in fasciculos, in fasces colligare.

1. **Affare**, *affarsi, confarsi*, V. *convenire*.

2. **Affare**, res (*in genere*). – opus (*opera*). – negotium (*es.* negotium tabernae). – occupatio (*occupazione*). – officium; munus (*ufficio, incarico*). – provincia (*quella cerchia di affari di cui deve occuparsi un magistrato ed anche un privato*). – quaestus (*traffico*). – ratio; *anche* res ac ratio; res rationesque (*affari*). – opera (*lavoro*). – *è affar mio*, meum est. – *pieno d'affari*, negotiosus (*di pers. e cose*); negotii plenus (*occupatissimo; di pers.*); vehementer occupatus; laboriosus (*di pers.; contrapp. ad* otiosus, *che non si occupa di affari*); operā distentus. – *per gli affari*, negotii obeundi *ovv. sempl.* negotii causā. – *occuparsi di un affare*, negotium obire; negotium *ovv.* alqd exsequi; negotium conficere, expedire, explicare; negotium gerere *ovv.* administrare. – *curare gli affari di qualc.*, vicem alcjs implere (*come sostituto in un ufficio, ecc.*); alcjs ne-

gotium gerere; alcjs negotia *ovv.* alcjs rationes negotiaque procurare (*come segretario*); alcjs rationes explicare (*come incaricato*). – ***curare, fare i propri affari,*** sui negotii gerentem esse. – ***aver un affare,*** in negotio versari; negotio implicatum esse; aliquid agendo occupatum esse. – ***aver molti affari,*** occupatissimum esse; multis negotiis (occupationibus) implicatum esse. – ***non avere affari,*** negotiis vacare; vacuum esse; otiosum esse. – ***lasciar gli affari,*** artem desinere (*d'un artefice*); mercaturam facere, desinere (*d'un negoziante*). – ***far affari,*** rem gerere; *anche* rem gerere et facere lucrum; negotiari; mercaturam facere; mercaturis rem quaerere. – ***far buoni affari,*** bene negotium gerere. – ***far affari insieme con qualc.,*** cum alqo res rationesque iunxisse. – ***uomo d'affari,*** negotii gerens; qui rem gerit; homo occupatus; *plur. anche* negotiatores.

Affaruccio, negotiolum.

Affascinamento, ***malìa***, fascinatio.

Affascinare, fascinare (*propr. col mal occhio*, fascinus; *poi anche in altre guise, ed unito in questo caso a* visu, linguā, voce atque linguā). – ***sono affascinato, ammaliato,*** veneficio contactus sum. – *Fig.*, capere; rapere (*per meraviglia, ecc.*). – delenire; permulcere (*accarezzare, ecc.*). – animos tenere (*dominare l'animo*).

Affastellare, 1) colligare; colligere; constringere; in fasciculos *ovv.* in fasces colligare.

2) ***metter sossopra***, miscere.

Affaticamento, 1) *att.*, fatigatio; defatigatio.

2) *intr.*, lassitudo. – defectio virium (*spossamento*).

Affaticare, 1) fatigare (*detto anche della via*). – exercere; defatigare (*stancare del tutto*). – ad languorem dare; languorem alci afferre (*spossare*). – ***affaticato***, fatigatus (*es. per la lotta*); fessus (*anche per malattie, età*). – ***affaticato del tutto, spossato,*** defatigatus; defessus; lassus; lassitudine confectus.

2) *rifl.*, ***affaticarsi***, fatigari; defatigari; languescere (V. *anche affaccendarsi*); consenescere (*invecchiare; detto della mente, ecc.*). – ***aff. intorno a q. c.***, suscipere laborem alcjs rei. – ***affaticarsi troppo,*** se supra vires extendere.

3) ***affaticarsi = sforzarsi per ottenere qualche scopo,*** niti. – ***affaticarsi allo scopo di,*** *ecc.*, operam dare (*con avverbi come* diligenter, sedulo, *ecc.*), ut, *ecc.*

Affatto, plane (*perfettamente*). – omnino (*del tutto*). – prorsus (*senza eccezione*). – in omnes partes (*sotto ogni rispetto*); per omnia (*in tutto*). – penitus; funditus (*interamente*).

Affatturamento, fascinatio.

Affatturare, V. *affascinare.*

Affatturatore, magus (*mago*). – veneficus (*apprestatore di pozioni magiche*).

Affatturatrice, maga (*maga*). – venefica (*apprestatrice di pozioni magiche*). – saga (*strega*).

Affazzonamento, V. *abbellimento.*

Affazzonare, V. *abbellire.*

Affermare, aio (*dico di sì; contrapp. a* nego; *assol. ovv. coll'acc. e l'infin.*). – affirmare (*asserire*). – confirmare (*confermare*). – annuere (*accennare di sì col capo*). – fateri; confiteri (*confessare*).

Affermativamente, affirmate; asseveranter. – ***rispondere affermativamente,*** V. *affermare.*

Affermativo, aiens; affirmans (*contrapp. a* negans). – ***risposta affermativa,*** affirmatio.

Affermazione, affirmatio.

Afferramento, comprehensio.

Afferrare, 1) arripere; corripere (*colle mani, colle zanne, ecc.*). – prehendere; apprehendere; comprehendere alqm *od* alqd (*colle mani*, manibus).

2) ***afferrare colla mente, col pensiero,*** recte *ovv.* probe intellegere.

1. **Affettare**, ***simulare***, simulare; mentiri; imitari (*fingere*). – ostentare; iactare; prae se ferre (*ostentare*). – de industria consectari alqd (*es.* vitium). – ***l'affettare***, simulatio (*es.* industriae); imitatio (*es.* gravitatis); ostentatio (*es.* doloris).

2. **Affettare**, ***tagliare a fette***, dissecare; consecare; concīdere in partes *o sempl.* concīdere.

Affettatamente, ***con affettazione,*** moleste; putide; inepte (*es.* dicere *ovv.* loqui).

Affettato, ***ricercato***, *di pers.*, ineptus (*in gen.*). – delicatus; mollis (*nel camminare, nel porgere, ecc.*). – molestus (*ricercato, nel dire, ecc.*). – *di cose*, quaesitus; simulatus (*non naturale*); imitatione simulatus; imitatus; mentitus (*tutti in contrapp. a* verus); ascitus (*contrapp. a* nativus); putidus; odiosus (*del dire*); molestus (*che urta; ancora del discorso, contrapp. a* simplex); *anche* molestus et putidus. – ***un camminare aff.***, mollior incessus. – ***camminare affettato,*** *mollius incedere; magnifice incedere. – ***parlare affettato,*** putide, inepte dicere *ovv.* loqui. – ***scrivere affettato,*** *putidius scribere. – ***dolore aff.***, doloris ostentatio.

Affettazione, molestia (*nel parlare, nella pronuncia*). – ineptiae (*nel portamento*).

1. **Affetto**, *nome*, 1) ***passione, sentimento,*** animi motus; commotio; permotio. – animi concitatio, perturbatio (*vivo affetto; passione*). – vis animi (*sentimento*).

2) ***affetto*** = *affezione* (V.).

2. **Affetto**, *agg.*, affectus alqā re (*es.* gravi morbo); implicitus alqā re *ovv.* in alqd (*es.* morbo *ovv.* in morbum). – ***male o bene affetto,*** V. *disposto.*

Affettuosamente, V. *amorevolmente.*

Affettuoso, V. *amorevole.*

Affezionare, ***rendere affezionato;*** benevolum, studiosum, *ecc.*, reddere. – ***affezionarsi, essere affezionato a qualc.***, V. *amare.*

Affezionato, studiosus; benevolus. – amicus (*in genere*).

Affezione, studium (*l' interesse che si prende per una pers. o cosa*). – benevolentia (*benevolenza*). – favor (*grazia e protezione*). – caritas (*devozione*). – amor (*amore derivante*

da simpatia). – ***affezione verso qualc.***, propensa in alqm voluntas; propensum in alqm studium; studium; benevolentia erga alqm. – ***reciproca affezione,*** mutua voluntas. – ***portar affezione a qualc.***, alqm amare *ovv.* diligere. – ***prendere affezione a qualc.***, alqm amare *ovv.* diligere coepisse. – ***non aver alcuna affezione verso qualc.***, alieno *ovv.* averso ab alqo esse animo. – ***guadagnarsi l'affezione di qualc.***, alcjs studium sibi parare; alcjs studium *ovv.* benevolentiam allicere: ***con q. c.***, alqā re. – ***cercare l'affezione di qualc.***, alcjs benevolentiam consectari.

Affibbiare, fibulā subnectere.

Affidare, ***commettere all' altrui fede,*** credere; concredere. – committere; permittere (*lasciare, consegnare*). – mandare; commendare; demandare (*raccomandare*). – ***affidare una pers. a qualc.***, alci curam alcjs delegare (*es.* curam nepotum) *ed* alcjs curae alqm demandare (*es.* unius magistri curae plures pueros). – ***aff. q. c. a qualc.***, deponere alqd apud alqm (*depositare q. c. presso qualc.*). – ***affidarsi a qualc.***, se *ovv.* animum suum alci credere (*aprire il proprio animo a qualc.*); consilia sua alci credere (*manifestargli i propri disegni*); occulta sua alci credere (*svelargli i propri segreti*); vitam suam alci credere *ovv.* committere (*aff. la propria vita*); se dare *ovv.* dedere alci (*darsi, es.* totum se). – ***affidarsi alla protezione di qualc.***, se permittere, committere, tradere in alcjs fidem. – ***aff. q. c. ad una lettera,*** litteris (epistulae) committere alqd. – ***aff. a qualc. un ufficio, una carica, un comando,*** munus, imperium alci dare *ovv.* mandare. – ***aff. q. c. alla memoria,*** mandare memoriae alqd.

Affievolimento, debilitas; infirmitas (*debolezza*).

Affievolire, debilitare (*es.* vires). – ***affievolirsi***, debilitari.

Affiggere, figere; affigere alqd alci rei. – ***affiggere lo sguardo,*** oculos defigere (*es.* in vultu alcjs).

Affilare, acutum reddere; acuere; exacuere.

Affilato, acutus. – *fig.*, ***naso aff.***, nasus acutus. – ***dal naso aff.***, naso acuto; nasum ab imo deductiorem habens. – ***volto aff.***, vultus gracilis, macer.

Affinamento, V. *perfezionamento.*

Affinare, 1) *propr.*, attenuare; extenuare.

2) *fig.*, ***perfezionare,*** V. *perfezionare.*

Affinchè, ut; quo (*col cong.*). – ***aff. non,*** ne. – ***affinchè nessuno,*** ne quis. – ***affinchè nulla,*** ne quid. – ***affinchè qualche volta non,*** ne quando. – ***affinchè in nessun luogo,*** necubi.

Affine, affinis.

Affinità, affinitas.

Affiocare *e* **Affiochire**, raucum fieri.

Affissare, defixis oculis intueri alqd; defigere oculos in alqa re *ovv.* in alqd (*es.* in vultu alcjs).

Affittaiuolo, V. *fittaiuolo.*

Affitto, conductio. – ***aver q. c. in affitto***, alqd conductum habere (*es.* tabernam conductam habere). – ***casa da affitto,*** domus conducticia *ovv.* conducta; insula. – ***abitare in una casa d'affitto***, in conducto habitare.

Afflato, afflatus.

Affliggere, 1) *att.*, sollicitare; sollicitum habere; sollicitudine *ovv.* aegritudine afficere; sollicitudinem *ovv.* aegritudinem alci afferre. – ***affliggere profondamente,*** excruciare alcjs animum et sollicitare.

2) *rifl.*, sollicitudinem habere; in sollicitudine esse; aegritudinem suscipere; aegritudine affici. – ***affliggersi profondamente,*** aegritudine, curis confici; vehementer sollicitum esse. – ***affl. per qualc.***, aegritudinem suscipere propter alqm; sollicitum esse pro alqo. – ***essere affl. per q. c.***, anxium et sollicitum me habet alqd; laborare, sollicitum esse de alqa re. – ***essere profondam. afflitto per q. c.***, incredibili esse sollicitudine de alqa re.

Afflitto, sollicitus; aegritudine affectus; aeger animo *ovv.* animi.

Afflizione, aegritudo; sollicitudo; maeror (*angoscia*).

Affluente, ***di un fiume,*** flumen, quod influit in, *seg. dall'acc.; es.* flumen Scaldis, quod influit in Mosam.

Affluenza, 1) ***concorso abbondante d'acqua in un luogo,*** concursus.

2) ***affluenza = abbondanza,*** affluentia. – ***in quel luogo c'era una grande affluenza di pers.***, maxima erat hominum eo loco frequentia *ovv.* celebritas. – ***c'era una grande affluenza di pers. ad Atene***, multi Athenas confluxerant.

Affluire, affluere; confluere (*di acque, e fig., anche di pers.*). – accurrere; concurrere (*solo fig., di pers.*). – ***affluire al mare,*** mare petere. – confluere (*di moltitudine di pers.; es.* Athenas); concurrere (*accorrere*).

Affocare, V. *arroventare.*

Affogare, 1) V. *annegare.*

2) V. *soffocare.*

Affollare, ***affollarsi,*** urgere inter se; conglobari; se conglobare. – ***affollarsi in un luogo***, se conglobare in unum; se in unum locum condensare.

Affondare, 1) ***scavare più profondamente,*** altius deprimere *ovv.* excavare.

2) ***sommergere,*** mergere; submergere; demergere. – ***affondarsi,*** submergi; demergi.

Affondatura, excavatio.

Affossare, ***fare fosse intorno ad un luogo***, fossā circumdare *ovv.* munire.

Affossato, ***occhi affossati,*** oculi sub fronte latentes; oculi introrsum conditi *ovv.* reducti; oculi concavi (*di un moribondo, di un vecchio*); macie retracti introrsus oculi (*occhi affossati per soverchia magrezza*).

Affralire, V. *affaticare.*

Affrancare, manu mittere; in libertatem vindicare; liberare.

Affratellamento, sodalitas.

Affratellare, ***affratellarsi,*** alcjs amicitiae se dedere (*in senso largo*). – ***essere***

affratellato con qualc., alcjs amicitiae se dedisse.

Affrettare, 1) *trans., q. c.*, accelerare alqd; properare. – festinare, *seg. dall'infin.*– maturare alqd *ovv. coll' infin.* (*es. il passo,* gradum *ovv.* iter accelerare; properare iter; *affrettare la partenza,* properare proficisci).

2) ***affrettarsi,*** accelerare; properare; festinare; *ed anche uniti* festinare et properare *ovv.* properare et festinare. – maturare (*compiere in fretta*). – festinationem *ovv.* celeritatem adhibere (*fare in fretta*). – celeritati studere (*procurare di affrettarsi*). – nullam moram interponere (*non frapporre indugio: o seg. dal gerundivo in* -di *o da* quin *e il cong.*, V. *Cic.*, Phil., 6, 2 *e* 10, 1). – ***affrettarsi alla volta di,*** contendere alqo.

Affrettatamente, festinanter.

Affrico, africus.

Affrontamento, aggressio.

Affrontare, 1) ***assaltare di fronte,*** petere alqm; aggredi alqm; adire ad alqm. – adoriri (*assalire inopinatamente*); impetum facere, invadere, incurrere in alqm. – ***affrontarsi*** (inter se) concurrere; (inter se) congredi; signa inter se conferre; cum infestis signis congredi (*le ultime tre frasi si riferiscono partic. a due eserciti;* concurrere *e* congredi *anche a due combattenti*).– ***affrontare un pericolo,*** adire, obire, subire, suscipere periculum.

2) ***abbordare qualc.***, aggredi, accedere ad alqm.

3) ***farsi incontro,*** occurrere (alci); obviam ire, venire *o* fieri (alci).

Affronto, V. *ingiuria.*

Affumicare, suffire alqd.

Aforismo, dictum; sententia.

Agata, achātes, ae, *m.*

Agente, 1) ***operante,*** V. *agire.*

2) *sost.*, ***procuratore,*** *ecc.*, procurator. – ***esser ag. di qualc.***, procurare alcjs negotia. – ***ag. di campagna,*** vilicus. – ***ag. di negozio,*** institor.

Agenzia, procuratio; administratio.

Agevolamento, facilitas.

Agevolare, facilius alqd reddere *ovv.* efficere.

Agevole, facilis. – ***rendere q. c. più agevole,*** facilius alqd reddere *ovv.* efficere.

Agevolmente, V. *facilmente.*

Aggentilire, V. *abbellire.*

Aggettivo, adiectivum; nomen adiectivum (*Gramm.*).

Aggetto, procursus.

Agghiacciamento, congelatio.

Agghiacciare, 1) *trans.*, glaciare.

2) *intr.*, congelari; congelare; frigore *ovv.* nive concrescere; frigoribus conglaciare (*d'acqua, ecc.*) *ovv.* consistere; constringi et consistere (*anche del mare*). – brumali rigore durescere (*es. di fiumi*). – ***aggh. = morir di freddo,*** frigore mori; frigore *ovv.* vi frigoris exanimari; frigore confici *ovv.* interire; frigore *ovv.* gelu peruri *e nel contesto anche sempl.* peruri (*es. di piante*). – ***a molti agghiacciarono le membra, a molti i piedi,*** multorum artus vi frigoris ambusti sunt, multorum pedes adussit rigor nivis. – ***gli si erano talmente agghiacciate le mani, da staccarsi e cadere,*** praeriguerunt ita manus, ut truncis bracchiis deciderent. – ***membra agghiacciate,*** membra gelu torrida. – ***essere agghiacciato,*** *frigore rigere *ovv.* torpere.

Agghiadare, frigore confici. – V. *del resto agghiacciare.*

Aggio, collybus.

Aggiogare, iungere alci currum *ovv.* alqm ad currum. – ***aggiogare i buoi,*** iugum imponere bubus; iugo boves subdere; iugo boves subdere et ad currum iungere (*e attaccarli, ecc.*).

Aggiornare, 1) ***assegnare il giorno,*** diem dicere *ovv.* constituere.

2) ***differire,*** prorogare; differre.

3) ***farsi giorno,*** illucescit.

Aggirare, 1) *propr.*, ***aggirarsi, girare su e giù, andare attorno,*** ire circa (*intorno a qualc. o q. c.*); errare (*andare errando*); obambulare alci loco, ante *o* praeter alqm locum; *anche* alci.

2) *fig.*, ***aggirarsi intorno a q. c., trattar di q. c., versare su q. c.***, alqd ambire.

Aggiudicare, ***mediante sentenza,*** adiudicare (*es.* regnum Ptolemaeo; *anche* magistratum). – addicere (*proprio del pretore*; *es.* alci bona). – decernere (*decretare; es.* alci triumphum; *detto del Senato*). – iudicare alqd alcjs esse (*sentenziare che q. c. sia di qualc.; es.* Alexandriam regis esse; *contrapp. ad* abiudicare).

Aggiudicazione, adiudicatio (*Giurecons.*). – addictio (*es.* bonorum).

Aggiungere, 1) adiungere alqd, *a q. c.*, alci rei *ovv.* ad alqd. – addere alqd, *a q. c.*, alci rei, *ovv.* ad alqd (*anche per iscritto, come osservazione, e sim.*). – adicere alqd, *a q. c.*, alci rei *ovv.* ad alqd. – subicere alqd (*soggiungere q. c. a q. c.*, alci rei; *es.* exemplum). – attribuere, *a q. c.*, alci rei (*annettere*). – admiscere, *a q. c.*, alci rei (*mescolare a q. c.*). – apponere, *a q. c.*, alci rei *ovv.* ad alqd (*aggiungere, anche per iscritto; es.* notam epistulae). – ascribere, *in ecc.*, in alqa re, *a q. c.*, alci rei (*aggiungere per iscritto; es.* diem, *la data;* diem in epistula; *e* nomen suum emptioni). – subscribere (*scriver sotto*). – affingere (*aggiungere di propria invenzione*; *es.* vana auditis *e* multa rumore). – allegere; aggregare (*es.* alqm in senatum). – addere; adiungere (*es. come compagno,* se comitem alci). – ascribere; inserere (*es.* alqm familiae, numero civium). – ***aggiungere un paese alla provincia,*** terram in provinciam redigere. – ***agg. al prezzo*** (*nelle compere, nelle aste*), pretium augere *ovv.* adicere; plus adicere. – ***agg. alla somma,*** summam pecuniae augere. – ***aggiungi,*** *nel senso di **inoltre**, **di più**, ecc.*, ad id; ad hoc; ad haec (*oltracciò*); praeterea (*inoltre*); insuper (*di più*); adde (*arrogi e, postaugusteo,* adice); tum etiam (*poi anche*). – ***a ciò si aggiunge, che,*** *ecc.*, huc *ovv.* eo accedit, *seg. da* ut *o* quod.

2) *aggiungere = raggiungere, accrescere, applicare*, V. *questi verbi.*

Aggiungimento, V. *aggiunta.*

Aggiunta, adiunctio; appositio (*es.* exemplorum). – adiectio; additio; accessio (*es.* alcjs rei, *aggiunta materiale*). – ascriptio *ovv.* quod ascriptum est (*aggiunta scritta*). – condicio (*condizione, clausola*). – exceptio (*eccezione*). – commentum (*fantasticheria*). – additamentum *ovv.* quod additum est (*aggiunta come cosa aggiunta*). – corollarium (*dono in soprappiù di ciò che si deve pagare a qualc., mancia*). – ***un'aggiunta estranea***, admixtum. – ***fare un'agg.***, addere *ovv.* adicere aliquid; aliquid admiscere (*farvi entrare q. c. d'altro*); inserere aliquid (*far entrare, es. q. c. nel discorso*). – ***far molte aggiunte***, multa addere *ovv.* adicere *ovv.* admiscere *ovv.* inserere. – ***far molte e nuove aggiunte all'editto***, multas res novas in edictum addere. – ***far alcune aggiunte al discorso***, addere in orationem quaedam. – ***arricchire uno scritto di molte aggiunte e correzioni***, librum crebris locis inculcare et reficere. – ***coll'aggiunta***, his verbis additis *ovv.* (*per iscritto*) ascriptis; eā condicione *ovv.* eā lege *ovv.* cum eo, ut *ecc.* (*colla condizione, colla clausola, che ecc.*). – ***aggiunta di un popolo***, *ecc.*, adiectio (*es.* populi Albani). – ***aggiunta nel prezzo***, adiectio.

Aggiustamento, ***accomodamento, accordo tra parti che sono in discordia***, compositio; conventum; transactio; pax; concordia.

Aggiustare, V. *accomodare.*

Aggiustatamente, concinne; apte; convenienter; composite.

Aggiustatezza, moderatio; prudentia (*nell'agire*); concinnitas (*acconcezza*).

Aggomitolare, complicare; conglomerare; glomerare.

Aggradare, ***esser gradito, piacere***, placere; libet.

Aggradevole, V. *gradito.*

Aggradire, ***esser gradito, piacere***, placere; libet.

Aggranchiare, ***aggranchiarsi, intirizzire***, frigore contrahi; obrigescere.

Aggrandimento, V. *ingrandimento.*

Aggrandire, V. *ingrandire.*

Aggrappare, ***aggrapparsi a q. c.***, complecti alqd; complecti et tenere alqd (*anche fig.*); apprehendere alqd; adhaerescere alci rei (*anche fig.*). – ***aggrapparsi piedi e mani a q. c.***, annectere pedes et manus alci rei.

Aggravare, 1) gravare. – onerare (*caricare*). – ***aggrav. molto***, praegravare. – ***aggr. con pesi***, onera alci imponere (*anche fig. = con tasse*). – ***aggravato di q. c.***, oneratus, onustus, gravis alqā re. – ***essere aggr. da tributi***, tributorum multitudine premi.

2) ***aggravarsi, divenir grave, peggiorare***; *detto di mali, ecc.*, deteriorem fieri (*peggiorare, es. della condiz. di qualc.*). – in peiorem partem verti et mutari; in peius verti et mutari (*in gen.*); ingravescere (*di malattie*).

Aggravio, ***tributo***, tributum; vectigal. – onus (*gravezza in genere*).

Aggraziato, venustus. – decorus (*fisicam.*). – suavis; dulcis (*anche nel discorso*). – iucundus (*anche dello stile*). – lepidus (*grazioso, anche nelle parole*). – ***essere aggr.***, habere suavitatem; coniunctum esse suavitate. – ***esser molto aggraziato***, mirificā esse suavitate; affluere venustate. – ***rendere aggraziato***, alci rei venustatem afferre *ovv.* amoenitatem suppeditare.

Aggredire, V. *assalire.*

Aggregamento, ***complesso***, complexus.

Aggregare, ascribere: ***ad una legione***, supplendae legioni.

Aggregato, 1) *agg.*, ascripticius.

2) *sost.*, ***complesso***, complexus.

Aggregazione, complexus.

Aggressore, sicarius (*sicario*). – latro (*ladrone, assassino*).

Aggrinzare, corrugare.

Aggrinzato, rugosus.

Aggrottare, ***aggr. le ciglia***, supercilium adducere *ovv.* contrahere; frontem astringere *ovv.* contrahere; vultum adducere.

Aggrumato, concretus.

Aggruppamento, ***unione di più figure in gruppo*** (*t. t. del disegno, ecc.*), dispositio.

Aggruppare, ***disporre più figure in gruppo*** (*t. t. del disegno, ecc.*), disponere.

Agguagliamento, aequatio; exaequatio.

Agguagliare, aequare, adaequare alqd cum alqa re *ovv.* (*negli Storici*) alqd alci rei (*es.* tecta, urbem solo *ovv.* cum solo). – *fig.*, aequare; exaequare; *es.* ***il denaro agguaglia tutti***, pecunia omnium dignitatem exaequat.

Agguaglio, aequatio; exaequatio.

Agguantare, V. *afferrare.*

Agguato, insidiae; locus insidiarum; latebrae (*il nascondiglio in cui si celano ladroni, ecc.*). – ***porre alc. in agguato***, alqm in insidiis locare, collocare, ponere, disponere. – ***porsi, stare in agguato***, subsidĕre *ovv.* esse in insidiis. – ***tendere agg.***, insidias struere, parare, ponere, collocare. – ***tendere un agg. a qualc.***, insidias alci instruere *ovv.* parare. – ***attirare alc. in agguato***, alqm in insidias elicere *ovv.* inducere. – ***cader negli agguati***, in insidias incĭdere; insidiis circumveniri.

Agguerrire, (in) bello *ovv.* in armis exercitare.

Agguerrito, (in) bello *ovv.* in armis exercitatus; *nel contesto anche semplicem.* exercitatus. – multum in bello versatus (*assai pratico di guerra*). – bellis assuetus (*assuefatto a far la guerra*). – belli *ovv.* belli gerendi peritus (*pratico di guerra*). – rei militaris *ovv.* usus militaris *ovv.* militiae peritus; rei militaris prudens (*pratico della milizia*). – ***non agguerrito***, usus militaris imperitus. – ***non essere molto agguerrito***, non magnum in re militari *ovv.* in castris usum habere; nullum usum rei militaris percepisse.

Agiatamente, commode.
Agiatezza, copiae rei familiaris (*condizione agiata*). – opulentia; vita bonis abundans (*ricchezza*). – ***vivere nell'agiatezza***, satis divitem esse; modice locupletem esse.
Agiato, ***benestante***, qui habet unde utatur (*che ha del suo per vivere*). – modice locuples; satis dives (*abbastanza ricco*). – fortunatus (*provveduto di beni di fortuna*).
Agile, pernix (*contrapp. a* gravis, *lento nei movimenti*). – velox (*veloce*). – agilis (*svelto; contrapp. a* tardus, ignavus). – strenuus (*contrapp. a* ignavus, iners); promptus (*pronto*). – ***rendere ag.***, *agilem, velocem, *ecc.*, facere, reddere *ovv.* efficere.
Agilità, velocitas (*velocità; p. es.* equi *ed anche* linguae). – pernicitas (*agilità nelle gambe; es.* equi); agilitas.
Agilmente, perniciter; agiliter; strenue; prompte.
Agio, 1) ***opportunità***, commoditas; opportunitas (*opportunità*). – facultas (*possibilità*). – otium; tempus otii *ovv.* otiosum (*tempo libero per fare q. c.*).
2) ***a mio (tuo, suo) bell'agio***, commode. – ***a mal agio***, incommode.
Agire, ***operare***, agere (*es.* stulte agere, *agir stoltamente;* imprudenter agere, *agire imprudentemente*). – facere (*agire, trattare*). – rem gerere (*condurre le cose, es. la guerra; es.* suopte arbitrio). – agere aliquid (*senza* alqd *soltanto nel gerundio*) = *fare q. c., in contrapposto allo essere inattivo ovv. al parlare, al pensare, ecc.; così pure* facere (*in contrapp. a* loqui *ovv.* dicere) *con un oggetto, es.* magis quid agendum, quam quid loquendum. – ***agir bene, male***, bene, male agere *ovv.* facere. – ***agir diversamente***, aliter facere. – ***agire contro gli ordini***, contra praeceptum *ovv.* edictum facere. – ***agire con tanta prestezza, che***, *ecc.*, tantā celeritate uti, ut, *ecc.* – ***agire da uomo***, se praebere virum.
Agitamento, agitatio.
Agitare, agitare (*tanto in senso proprio, es.* ventus undas agitat, *quanto fig., es.* animum agitare). – exagitare (*es. lo Stato, i vicini*). – vexare (*tormentare*). – lacessere (*provocare*). – commovere (*commuovere*). – sollicitare; sollicitum facere (*angustiare*). – pungere (*pungere*). – ***agitato*** (*moralmente*), commotus; concitatus *ed* anxius (*angosciato, ansioso*).
Agitazione, agitatio (*ag. materiale; es.* fluctuum), *anche al plur.* – ***ag. dell'animo***, concitatio animi (*ag. dell'animo, anche prodotta dall'ira*); motus animi (*in gen.*); *anche* perturbatio *ovv.* commotio animi. – ***in grande agitazione*** (*di pers.*), commotus perturbatusque.
Aglio, alium (*postclassico*). – porrum (*porro*).
Agnato, agnatus.
Agnazione, agnatio.
Agnella, agna.
Agnelletto, agnellus.
Agnellino, 1) *sost.*, agnellus.
2) *agg.*, ***di agnello***, agninus.
Agnello, agnus. – agna (*la femmina*). – ***di agnello***, agninus (*es.* caro agnina). – ***docile, tranquillo come un agnello***, tam placidus quam ovis est; ove placidior; placidissimus.
Ago, 1) acus. – ***ago da capelli***, acus discriminalis. – ***ago della bilancia***, examen. – ***ago della meridiana***, umbilicus, quem gnomonem appellant.
2) ***aculeo***, aculeus.
Agognare, ***ag. q. c.***, niti *ovv.* anniti ad alqd (*es. agognare la vittoria*, niti ad victoriam *ovv.* anniti vincere; *agognare onori*, anniti ad decora obtinenda). – tendere, contendere ad alqd (*aspirare ardentemente, es.* ad maiora, ad summam laudem gloriamque); petere alqd (*es.* honores, praeturam, virtutem, *ecc.*); expetere alqd (*es.* pecuniam, divitias). – affectare alqd (*es.* regnum, *aspirare*). – captare alqd (*correr dietro a q. c., es.* plausum, voluptatem). – imminere alci rei *ovv.* in alqd (*es.* alcjs fortunis *ovv.* in alcjs fortunas, *bramare ardentemente; anche* in victoriam). – sequi alqd (*cercar di conseguire; es.* tranquillitatem). – persequi alqd (*volere ad ogni costo; es.* cuiusque modi voluptates). – sectari *ovv.* consectari alqd (*es.* immortalitatem, *ambire*). – studere alci rei (*affaticarsi per conseguire q. c.; es.* praeturae *ed anche* pecuniae, virtuti). – concupiscere alqd (*es.* tyrannidem, regnum). – ***agognare*** *seg. da* ***di*** *ovv.* ***a*** *e l'infin.*, niti *ovv.* eniti *ovv.* eniti et contendere *ovv.* contendere et laborare, ut *ecc.*; operam dare, ut *ecc.*; studere, *seg. dall'infin.* – ***agognare ardentemente di***, *ecc.*, omnibus nervis *ovv.* omnibus viribus contendere, ut, *ecc.*; omnibus nervis coniti *ovv.* omni spe atque operā eniti, ut, *ecc.*
Agone, 1) ***lizza***, agon.
2) ***battaglia***, praelium; pugna.
Agonía, colluctatio mortis *ovv.* animam efflantis. – ***essere in ag.***, animam agere.
Agonizzare, animam agere.
Agoraio, 1) ***bocciuolo nel quale si tengono gli aghi***, *acuum theca.
2) ***operaio che fabbrica gli aghi***, acuarius (*Iscriz.*).
Agostino, ***nato in agosto***, *detto d'animali*, *Augusto mense natus.
Agosto, Augustus; mensis Augustus. – Sextilis; mensis Sextilis (*ai tempi della Repubblica*). – ***le Calende di A.* = *il primo d'A.***, kalendae Sextiles (Augustae). – ***le None d'Ag.* = *il 5 d'Ag.***, nonae Sextiles. – ***le Idi d'Ag.* = *il 13 d'Ag.*** = idus Sextiles *ovv.* Augustae. – ***l'ultimo d'Ag.***, pridie kalendas septembres.
Agrario, agrarius (*es.* lex agraria).
Agreste, 1) *dei campi*, agrestis; rusticus. – ***divinità agreste***, numen rusticum.
2) ***rozzo***, rusticus; rudis. – asper; crudus; ferus (*fiero, crudo*). – durus (*duro*).
Agresto, ***liquore o sugo*** *che si cava dall'uva acerba spremuta*, omphacium (*Plin.*, ed. a.).
Agretto, modice acerbus; acidulus.
Agricolo, rusticus. – ***scienza agricola***, disciplina colendi agri *ovv.* rei rusticae disciplina.

Agricoltore, colonus (*contrapp. a* pastor, *pastore*). – agricola; agri cultor *ovv.* cultor agri (*coltivatore*). – arator (*aratore*). – homo rusticus (*contadino, in gen.*). – ***un esperto agricoltore***, rerum rusticarum peritissimus.

Agricoltura, res rustica; res rusticae (*le occupazioni del contadino, in genere*). – agri cultura; agri cultio; agrorum cultus *ovv.* cultura (*la coltivazione*). – rei rusticae disciplina (*scienza agricola*). – ***esercitare l'agricoltura***, agrum colere; agri culturae studere; ruri opus facere. – ***scrivere precetti di agricoltura***, praecepta rusticis conscribere. – ***esercitare l'agricoltura, coltivare con amore l'agricoltura***, agri culturae studere (*contrapp. ad* agri culturam deserere). – ***pertinente all'agricoltura***, rusticus.

Agrifoglio, acrifolium *e* agrifolium.

Agrimensore, mensor (*misuratore in genere*). – agrimensor; decempedator (*misuratore dei campi*). – finitor (*colui che determina i confini, partic. in una divisione di campi*). – metator (*che mette giù i segni* [metas] *di confine*). – geometres (*geometra*).

Agrimensura, agrorum mensura.

1. **Agro**, 1) *acre*, acer.
 2) ***parere agro*** = *dispiacere* (V).

2. **Agro**, ***territorio, campagna***, ager.

Agrume, ***agrumi***, *fructus acres.

Aguglia, obeliscus.

Aguzzamento, exacutio.

Aguzzare, acutum reddere (*in senso proprio*). – acuere; exacuere (*in senso proprio e fig.*). – praeacuere (*aguzzare in punta*). – ***aguzzare colla cote***, cote acuere. – *fig.*, ***aguzzare la vista***, aciem oculorum exacuere. – ***aguzzare l'appetito***, obsonare famem. – ***aguzzare l'ingegno***, ingenium acuere. – *Proverb.*, ***aguzzarsi il palo sulle ginocchia*** = ***far cosa che riesca in danno proprio***, in suum malum lunam deducere.

Aguzzino, servorum custos.

Aguzzo, acutus. – praeacutus (*aguzzo in punta, appuntato*).

Ah! ah! (*esclamazione di dolore, di sdegno, di meraviglia*). – heu (*di rimprovero e di dolore*). – *di sdegno*, o. – *di dolore*, eheu! – *di meraviglia e sdegno*, pro! – hem (*più spesso per meraviglia*). – *Spesso a queste interiezioni segue l'accusativo, più di raro il dativo. – Si notino gli esempi:* ***Ah! ch'io ti possa vedere***, en unquam adspiciam te. – ***Ah, se ecc.***... o si, *o* utinam (*o sempl.* utinam *col modo e tempo indicato dalla Grammatica*).

Ahi *ed* **Ahimè**, vae! vae mihi! – vae mihi misero! (*ahi! me misero*). – pro dolor! (*qual dolore!*). – perii! (*sono spacciato, son morto*).

1. **Aia**, *femm. di* ***aio***, educatrix. – *e mediante circonlocuzione*, ea, quae alqm educat *ovv.* ea, a qua alqs educatur.

2. **Aia**, *spazio di terreno libero e spianato per battervi il grano, ecc.*, area. – ***menare il can per l'aia***, *tirar in lungo le cose e non concludere nulla*, tempus ducere.

Aio, educator (*educatore*); *anche* educator praeceptorque. – nutricius (*balio*). – formator morum et magister (*educatore e precettore*). – *anche mediante circonlocuzione*, is, qui alqm educat; is, a quo alqs educatur.

Airone, ardea.

Aita, V. *aiuto*.

Aiuola, area; pulvinus. – ***una piccola a.***, areola; pulvinulus. – ***dividere in a.***, areis distinguere; in areas dividere.

Aiuolo, ***rete per pigliare uccelli***, rete.

Aitante, ***aitante della persona***, robustus; corpore firmo *ovv.* valido.

Aiutante, adiutor.

Aiutare, 1) adiuvare alqm; adiutorem esse (*nel femm.* adiutricem) alci; adiumento esse alci (*esser di aiuto, di sostegno*). – auxiliari alci; auxilio esse alci (*prestar aiuto*). – sublevare alqm *ovv.* alqd (*esser di sollievo*). – ***aiutare qualc. in q. c. ovv. a q. c.***, adiuvare alqm *ovv.* adiutorem (adiutricem) esse alci in alqa re *ovv.* ad alqd; commodare alci operam suam ad alqd (*prestare il proprio aiuto in q. c.*); in alqa re alci non deesse (*non negare il proprio aiuto a qualc. in q. c.*); adesse alci; sublevare alqd alqā re (*agevolare q. c. con q. c.; es.* fugam alcjs pecuniā). – salutem ferre alci (*portar aiuto; es.* opem indigentibus). – succurrere alci; alci subsidio venire; alci subvenire (*soccorrere*). – auxilium *ovv.* opem ferre (*es.* contra alqd, *prestar aiuto contro q. c.*). – ***aiutare a commettere un misfatto***, ministrum esse in maleficio. – ***aiutarsi a vicenda***, tradere mutuas operas.
 2) ***valersi, servirsi***, adhibere; uti.

Aiutativo, *da tradursi mediante circonlocuzione coi verbi che sono sotto* aiutare.

Aiutatore, adiutor; administer. – socius (*complice; es.* sceleris).

Aiutatrice, adiutrix. – socia (*complice*).

Aiuto, 1) auxilium (*aiuto in forza, in potenza; donde il plur.* auxilia, *le truppe ausiliari*). – subsidium (*aiuto alle spalle, cioè in caso di bisogno e pericolo; quindi nel sing. e plur. = truppe della riserva*). – ops (*usato solo nei casi* opis, opem, ope: *aiuto = soccorso*). – opera (*l'aiuto in atto*). – adiumentum (*aiuto che si presta per conseguire uno scopo*). – praesidium (*aiuto protettivo, protezione*). – salus (*salute, salvezza*). – ***coll'aiuto di qualc.***, alcjs auxilio *ovv.* ope *ovv.* operā; alcjs ope adiutus; alqo adiuvante; alqo adiutore. – ***senza l'a. di qualc., di per sè***, suā sponte; per se. – ***coll' a. di una cosa***, auxilio alcjs rei (*es.* noctis); *comun. coll'abl.*, ***coll' aiuto del genio e del pensiero***, ingenio et cogitatione. – ***portar aiuto, porgere aiuto***, auxiliari (*assol. ovv. a qualc.*, alci); alci auxilium *ovv.* alci opem auxiliumque *ovv.* alci praesidium *ovv.* alci subsidium ferre; alci auxilium afferre; alci praesidium afferre; alqm iuvare, adiuvare; alci auxilio *ovv.* adiumento *ovv.* praesidio esse; alci adesse; alci non deesse (*non venir meno a qualc. quando egli abbisogna di aiuto*); alci opitulari (*sostenere*). – ***prestar aiuto a qualc. in q. c.***, alci auxilio esse in alqa re; alqm iuvare *ovv.* adiuvare in alqa re; operam suam commodare alci ad alqd (*prestare aiuto a qualc.*,

partic. = servire come complice). – ***esser di aiuto contro q. c.***, alci rei subsidio esse. – ***accorrere in aiuto*** (*in soccorso*) ***di qualc.***, alci auxilio venire; alci subvenire (*anche fig.*, corpori, animo); alci succurrere. – ***venir in aiuto coll'arte***, arte adiuvare alqm, *e in cattivo senso* mendacio adiuvare alqm *o* alqd (*colla finzione, colla menzogna*). – ***mandare qualc. in aiuto***, alqm auxilio *ovv.* subsidio mittere; alqm subsidio venire mittere; alqm auxilii causā mittere. – ***cercar aiuto presso qualc.***, auxilium *ovv.* opem *ovv.* opem atque auxilium *ovv.* praesidium petere ab alqo. – ***chiedere l'aiuto del medico***, medicum advocare (V. *anche sotto* *medico*). – ***chiamar qualc. in aiuto***, alqm in auxilium vocare; alqm advocare; implorare alcjs fidem (*la protezione; es.* civium); auxilia ab alqo arcessere (*far venire milizie ausiliarie*). – ***chiedere aiuto a qualc.***, auxilium *ovv.* opem rogare (*da qualc.*, alqm); implorare opem (*implorare l'a.; p. es.* frustra). – ***prendere in aiuto qualc.***, alcjs ope *ovv.* auxilio uti. – ***trovar aiuto presso qualc.***, adiuvari ab alqo. – ***esser senza aiuto***, auxilio orbatum esse. – ***lasciar qualc. senza aiuto***, alqm non adiuvare; alci deesse. – ***prestar aiuto a q. c. ovv. in q. c.***, adiumentum ad alqd praestare *ovv.* copias (*mezzi di ogni specie; milizie, vettovaglie, ecc.*) *ovv.* opes (*denaro, truppe, credito, ecc.*). – ***dòtti aiuti***, praesidia doctrinae. – ***gridare aiuto***, implorare. – ***grida d'aiuto***, imploratio; vox opem *ovv.* fidem implorantis *e nel contesto sempl.* vox. – ***bisognoso d'aiuto***, alienae opis *ovv.* alienā ope indigens; humanae opis indigens. – ***i bisognosi d'aiuto***, indigentes.

2) ***aiuti, milizie ausiliari***, auxilia.

Aizzamento, instigatio; incitatio; concitatio.

Aizzare, instigare (*istigare*). – incitare; excitare; concitare (*incitare*). – stimulare, exstimulare (*stimolare*). – ***aizzare contro qualc.***, incitare adversus alqm. – ***aizzare la plebe***, plebem concitare, sollicitare.

Aizzatore, concitator; stimulator.

Aizzatrice, concitatrix; stimulatrix (*non sono classici*).

Ala, 1) ***ala degli uccelli***, *ecc.*, ala. – ***le ali***, alae (*in gen., anche degli insetti*); pinnae (*le penne degli uccelli; fig., anche delle ali di insetti, come api, ecc.*). – ***aver le ali***, alatum esse (*propr. di uccelli e divinità*); volare (*fig. del tempo*). – ***un batter d'ali***, alarum ictus. – ***tarpare le ali***, alci pinnas incīdere (*anche fig.*, V. *Cic.* ad Att., 4, 2, 5: qui mihi pinnas inciderant, nolunt easdem renasci). – ***la speranza ha le ali***, velocissima est spes.

2) *fig.*, ***ala di un esercito***, cornu (*ala delle legioni romane*). – ala (*ala della cavalleria e del corpo degli alleati che accompagnavano le legioni romane*). – ***stare all'ala destra***, dextrum cornu tenere; in dextro cornu consistere.

3) ***ala della casa romana*** (*portici nel cortile della casa, a destra e a sinistra*), ala. – ***aggiungere ancora un'ala ad un fabbricato***, accessionem adiungere aedibus.

4) ***librarsi sulle ali***, libratis alis pendēre.

5) ***far ala, cedere il passo a qualc.***, viam facere alci; alci iter praebere.

Alabarda, hasta.

Alabardiere, miles hastatus.

Alabastro, alabastrites. – ***vaso d'a.***, alabaster; alabastrum.

Alacre, alacer. – V. *altresì* *pronto*.

Alacrità, alacritas.

Alano, *specie di cane inglese*, *molossus anglicus.

Alare, *ferro per sostenere le legna sul camino*, *ferrum focarium.

Alato, ales; volucer (*alato per natura*). – alatus (*con ali aggiunte*).

Alba, diluculum; prima lux *o sempl.* lux; matutinum lumen. – ***prima dell'alba***, ante lucem. – ***all'alba***, diluculo; prima luce; sub luce; tempore sublucano *ovv. parlandosi di più volte*, temporibus sublucanis; ubi primum illuxit (*come venne giorno*). – ***sorge l'alba***, lucescit; illucescit; lux appetit.

Albagía, superbia.

Albeggiare, illucescit; lucescit; lux appetit.

Alberare, arboribus conserere. – ***alberare una nave***, *malos navis erigere.

Alberata *ed* **Albereto**, *terreno piantato ad alberi o pioppi;* arbustum (*terreno piantato ad alberi in gen.*). – ager multis arboribus *ovv.* populis consitus.

Alberato, ***ben alberato***, multis arboribus obsitus; frequentibus arboribus consitus; frequens arboribus.

Alberese, *pietra di cui si fa calcina*, lapis calcarius. – gleba calcis (*pezzo di a.*).

Albergare, 1) ***ricevere, accogliere ospitalmente***, alqm hospitio accipere *od* excipere.

2) ***albergare presso qualc.***, devertere ad alqm, *seg. da* ad *ovv.* in *e l'acc. di luogo.* – deverti, ***presso qualc.***, apud *ovv.* ad alqm; *alla domanda* *dove? si risponde con avverbi ovv. con* in *e l'acc. di luogo.* – intrare ad alqm (*anche fig., es.* virtus ad alqm intrat, *alberga in qualc.*). – ***essere albergato***, deversari, ***presso qualc.***, apud alqm *ovv.* in alcjs domo. – ***in un'osteria***, in taberna.

Albergatore, 1) ***ospite***, hospes.

2) ***oste***, caupo.

Albergatrice, 1) ***ospite***, hospita.

2) ***ostessa***, caupona; cauponam exercens; domina cauponae *ovv.* tabernae (*contrapp. a* ministra cauponae, *serva e dispensatrice nell'osteria*).

Alberghetto, deversoriolum.

Albergo, 1) hospitium (*ricevimento ospitale*). – deversorium; deverticulum (*albergo, come luogo*). – ***prendere albergo presso qualc.***, *ecc.*, V. *albergare*.

2) ***albergo = ospitalità***, hospitium.

Albero, 1) arbor. – ***vivere nel cavo degli alberi***, in arborum cavernis degere.

2) *albero della nave*, malus. – *la cima dell'albero*, caput mali. – *il piede dell'albero*, calx mali. – *rizzar l'albero*, malum erigere (*contrapp. a* demittere). – *salir sull' albero*, malum scandere; in malum ascendere; ascendere in arborem navis.

3) *albero genealogico*, V. *genealogico*.

Albicocca, Armeniaca.

Albicocco, prunum Armeniacum.

Albo, *albo pretorio*, album praetorium.

Albore, diluculum. – *al primo albore*, V. *alba*.

Albume, *bianco d'ovo*, album ovi.

Alcaico, Alcaicus (*es.* metrum, *Gramm.*).

Alce, alces.

Alchimia, alchymīa.

Alcione, alcedo.

Alcuno, aliquis; quis; aliquispiam; quispiam; quisquam; ullus. – aliquot (*indeterm., alcuni*). – *alcuni ... altri*, alii ... alii. – *Si noti che con* aliquis, aliqua, aliquid (*sost.*) *ed* aliquis, *ovv.* aliqui, aliqua, aliquod (*agg.*) *si accenna ad un alcuno in signif. affermativo, reale, senza determinarlo prossimamente.* Quis *è più indeterminato, non afferma, ma suppone, e così non si trova soltanto dopo le congiunzioni* si, nisi, num, ne, quo, *ma dopo tutte le interrogazioni dirette o indirette, nelle proposiz. indipendenti, in cui coll'alcuno si esprime un dato possibile, pensato, ma non di fatto, reale.* Aliquispiam *e* quispiam (*sost. e agg.*) *sono assai prossimi nel signif. ad* aliquis, *ma sono più indeterminati.* – Quisquam *ed* ullus, *di cui il primo si usa solo al sing. ed è sost., il secondo è aggettivo, uniscono al concetto dell'indeterminatezza quello della negazione. Perciò si usano non solo in proposiz. negative in istretto senso, ma anche in quelle nelle quali è incluso un senso negativo, come ad es. in propos. condiz., comparative, ed interrogat. con signif. negativo.* – *Es.* estne quisquam (*c'è mai alcuno* [*ma non c'è; se lo scrittore supponesse che ci fosse, userebbe* aliquis]) omnium mortalium, *ecc.* = *c'è forse alcuno tra gli uomini tutti*, *ecc.* – *Dopo la preposiz. negativa* sine, *ed in genere nelle frasi negative, alcuno quand'è aggettivo si traduce per regola con* ullus, *non con* aliquis: *es.* *senza alcun dubbio*, sine ulla dubitatione. *Quando però alla preposiz. senza precede un'altra negazione, sì da distruggere la negaz. contenuta nella preposiz., si pone* aliquis; *es.* *non senza qualche esitazione*, non sine alqa dubitatione. – Aliquot *si usa quando si pensa un certo numero* (nec multi nec pauci, *dice un grammatico antico*); *es.* aliquot libri = *alcuni, alquanti libri.* – non nullus (*agg.*). – non nemo (*qualcuno*). – *Se segue un pronome relativo, di solito l'alcuno si omette; es.* *hai alcuno da mandare?* habesne quem mittas? – *alcuno* = *un certo, un tale che non voglio nominare*, quidam; nesciŏ qui *o* quis.

Aleggiare, volitare. – *fig.*, *il suo spirito sembra che aleggi ne' suoi scritti*, eius mens videtur spirare in scriptis.

Aletta, *dimin. d'ala*; *alette*, pinnulae. – *alette corte*, pinnae breviculae.

Alfa, *prima lettera dell' alfabeto greco*, alpha (*indecl.*).

Alfabeticamente, *in ordine alfabetico*. litterarum ordine; per litterarum ordinem.

Alfabetico, *disposto in ordine a.*, in litteram *ovv.* in litteras digestus; litterarum ordine dispositus. – *disporre in ordine alfabetico*, alqd in litteram *ovv.* in litteras digerere; alqd litterarum ordine disponere.

Alfabeto, litterarum nomina et contextus. – *alfabeto come complesso delle 21 o 24 lettere*, unius et viginti formae litterarum; elementorum viginti quattuor formae. – *come complesso dei segni delle lettere*, litterarum formae *ovv.* notae. – *come semplice serie delle lettere*, litterarum ordo. – *come fondamento della lettura e della scrittura*, prima discentium elementa; *anche sempl.* elementa (*es. la quarta lettera dell'alfabeto*, quarta elementorum littera). – *apprendere l'alfab.*, litterarum nomina et contextum discere; prima (litterarum) elementa discere.

Alfiere, signifer; vexillarius.

Alga, alga. – *che vive fra le alghe*, algensis.

Algore, algor.

Alienamento, alienatio.

Alienare, 1) *in signif. proprio*, alienare; abalienare.

2) *fig.*, *alienare l'animo di qualc.*, alienare *ovv.* abalienare alqm *ovv.* alcjs animum sibi *ed* ab alqo. – *alienarsi l'animo di qualc.*, alqm *ovv.* alcjs voluntatem a se alienare. – *alienarsi da qualc.*, alienari *ovv.* abalienari ab alqo; desciscere ab alqo.

Alienazione, 1) *come t. legale*, alienatio.

2) *alienazione mentale*, alienatio mentis *e sempl.* alienatio.

Alieno, *essere alieno da q. c.*, alienum esse ab alqa re; aversum esse alci rei; abnuere alqd.

Alimentare, *nutrire*, alere; nutrire. – *fig.*, *alimentare* = *promuovere, favorire, aiutare*, alere (*es.* honos alit artes); favere; fovere.

Alimento, 1) V. *nutrimento*. – *scarso alimento*, victus tenuis.

2) *promovimento, aiuto*, auxilium; adiumentum.

3) *fomite*, materies; fomes.

Aliosso, *dado da giuoco*, talus.

Alitare, V. *respirare*.

Alito, V. *respiro*.

Allacciamento, nexus.

Allacciare, 1) *prendere al laccio*, illaqueare.

2) *legare*, nectere; obstringere.

Allagamento, alluvies.

Allagare, V. *inondare*.

Allargamento, amplificatio (*es. di una casa, di un concetto, ecc.*). – propagatio;

prolatio (*es.* finium imperii). – incrementum (*accrescimento, in genere*).

Allargare, 1) ***estendere***, amplificare (*es.* urbem, rem publicam). – dilatare (*es.* castra *ed* aciem). – spatium alcjs loci producere (*es.* spatium circi ab utraque parte). – proferre; propagare (*estendere; es.* prof. imperii fines *ovv.* imperium; *e* prof. imperii terminos *ovv.* imperium). – laxare (*allarg. ciò che prima era stretto; es.* manipulos *e* forum). – augere (*aumentare*). – ***allargare una ferita***, vulnus latius patefacere. – ***allargare una casa***, accessionem adiungere aedibus. – ***allargare la città coll'aggiunta di due colli***, urbi addere duos colles. – ***allargarsi***, V. *estendersi.*

2) ***allargare = sciogliere, allentare***, laxare; relaxare; remittere (*allentare*).

Allarme, 1) ad arma! – ***dare l'allarme*** (*in senso proprio*), conclamare ad arma.

2) ***allarme = apprensione, timore***, tumultus. – ***destare un allarme***, facere tumultum. – ***essere in allarme***, trepidare. – ***tutta la casa è in allarme***, miscetur domus tumultu.

Allato, iuxta (*accanto*); prope (*vicino*).

Allattamento, *si traduca con circonlocuzione colle espressioni registrate sotto allattare.*

Allattare, alci mammam dare *ovv.* praebere; alqm ad ubera admittere; alqm uberibus alere.

Alleanza, foedus (*pace conclusa dal Senato e dal popolo fra due o più popoli*). – sponsio (*alleanza, ovvero pace conclusa fra due generali mediante accordo e solenni promesse, ma senza il consenso del Senato e del popolo; es.* non foedere pax Caudina, sed per sponsionem facta est. – societas (*amicizia, anche fra due popoli*). – ***stringere alleanza con qualc.***, foedus cum alqo facere, icere, ferire, percutere; foedus iungere cum alqo; foedere iungi alci; foedus inire cum alqo. – ***sono stretto in alleanza con qualc.***, mihi cum alqo foedus est ictum. – ***ammettere qualc. nell'alleanza***, alqm foederi ascribere. – ***mantenere un'alleanza***, foedus servare; foederi stare; in fide manere. – ***non mantenere l'alleanza***, foedus neglegere. – ***sciogliere, rompere, troncare un'alleanza***, foedus violare, rumpere, dirimere, frangere; *anche* foedus violare frangereque.

Alleato, socius; foederatus; foedere sociatus. – ***degli alleati***, socialis. – ***truppe degli alleati***, exercitus socialis; copiae sociales.

Allegamento, 1) ***allegamento di una ragione, di un argomento***, *ecc.*, commemoratio; prolatio.

2) ***allegamento dei denti***, dentium hebetatio.

Allegare, 1) V. *citare.*

2) *il restare dei frutti sulla pianta al cader dei fiori*, perdurare; permanere.

3) *parlando dei denti*, hebetare.

Allegazione, ***allegazione d'esempii***, V. *citazione.*

Alleggerimento, levatio, allevatio (*come atto*). – levamen; levamentum; allevamentum (*come fatto*). – laxamentum (*alleggerimento che qualc. prova*); deminutio (*es.* onerum). – ***allegg. dei debiti***, levatum aes alienum. – ***provare allegg. in q. c.***, habere levationem alcjs rei (*es.* aegritudinum). – ***essere di allegg.***, levationi *ovv.* levamento esse. – ***trovare alleggerimento a q. c.***, levationem invenire alci rei (*p. es.* doloribus).

Alleggerire, exonerare (*es.* alvum). – levare; allevare (*fig.*). – sublevare (*fig. tanto alleggerire quanto aiutare*, alcjs fugam pecuniā). – laxare (*fig., es.* animum curamque). – expedire; explicare (*p. es.* exp. commeatum, *e* expl. rem frumentariam). – minuere; deminuere (*diminuire, es.* onera). – ***allegg. il lavoro a qualc.***, partem laboris alci minuere.

Allegoria, allegoria; *lat. puro* continua translatio.

Allegoricamente, allegorice (*Scritt. Seriori*). – ***parlare allegoricamente, parlare in metafora***, *continuā translatione uti.

Allegorico, allegoricus (*Seriori*). – translatus; mutatus (*es.* verba).

Allegramente, hilare *ovv.* hilariter; animo laeto *ovv.* hilari; laete; remisse; ridicule; iucunde.

Allegrare, V. *rallegrare.*

Allegrezza *e* **Allegria**, laetitia; hilaritas (*buon umore*); alacritas; iucunditas animi; animus laetus *ovv.* hilaris *ovv.* alacer; lascivia (*umor faceto*). – gaudium (*gioia, giubilo*). – ***destar l'allegria***, hilaritatem excitare.

Allegro, hilarus; hilaris (*così di pers. come di cose; es.* homo *e* vultus, dies). – laetus (*di pers. e del loro animo, od anche di cose*). – alacer gaudio; iucunditatis plenus (*pieno di gioia*). – lascivus (*di umor faceto*). – iocosus (*scherzoso*). – ridiculus (*che sa far ridere*). – iucundus (*gioviale*). – ***una storia allegra***, res ridicula; negotium salsum (*un caso piccante*). – ***rendere allegro qualc.***, alqm hilarum facere; alqm exhilarare.

Allentamento, remissio (*anche trasl., es.* usus).

Allentare, 1) *propr.*, remittere (*es. le briglie*). – relaxare (*es. l'arco*).

2) *fig.*, ***allentare l'operosità***, remittere alqd (*es.* industriam). – laxare, relaxare alqd; *anche* remittere relaxareque alqd (*es.* studium).

Allestire, parare (*in genere*). – ***allestire un esercito***, parare exercitum. – ***allestire una flotta***, naves aedificare (*fabbricare le navi*); classem instruere (*allestire = armare, mettere in pronto per la guerra*).

Allettamento, allectatio; invitamentum; incitamentum. – ***allettamenti***, illecebrae.

Allettare, allicere; allectare; invitare et allectare *ovv.* allectare et invitare (alqm ad alqd). – illicere *ovv.* pellicere alqm in *ovv.* ad alqd (*lusingare*). – inescare (*adescare*). – ***allett. molto***, multa habere invitamenta.

Allevamento, educatio (*anche di animali*). – ***allevamento di cavalli***, res equaria.

Allevare, educere *ovv.* (*comun.*) educare (*tirar su materialm. e moralm.*). – nutrire (*allevare materialm., particol. della madre lattante e della nutrice*). – alere; tollere; suscipere; ad adulescentiam perducere (*tirar su fino all'adolescenza*). – erudire (*quasi digrossare*). – instituere; instituere atque erudire (*educare, istruire, es.* filios ad maiorum instituta atque civitatis disciplinam. – ***essere allevato in casa di qualc.***, in domo alcjs educi *ovv.* apud alqm educari. – ***allevare come figlio***, adoptare et educere; educere pro filio (filia). – ***allevare civilmente qualc.***, alqm ad humanitatem informare *ovv.* instituere. – ***allevarsi la serpe in seno***, fovere anguem in sinu.

Allevatrice, nutrix. – educatrix (*aia*).

Alleviamento, V. *alleggerimento.*

Alleviare, V. *alleggerire.*

Alleviazione, V. *alleggerimento.*

Allibbimento, stupor; consternatio.

Allibbire, pallescere; obstupescere; consternari.

Allietare, V. *rallegrare.*

Allievo, alumnus (*femm.* alumna). – discipulus (*discepolo*).

Allignare, radicem *ovv.* radices agere *ovv.* capere; in radices exire.

Allitterazione, adnominatio.

Allividire, livescere. – ***allividito***, lividus.

Allocco, *uccello notturno*, bubo. – *fig., detto d'uomo sciocco*, stultus; stolidus; fatuus; fungus.

Allocuzione, allocutio; appellatio; alloquium. – contio; oratio (*discorso in genere*).

Allodola, alauda (*allodola col ciuffo; lat. puro* galerita *e* cassita).

Allogare, 1) ***appigionare***, locare.

2) ***dare in matrimonio una figlia a qualc.***, filiae prospicere maritum. – V. *altresì accasare.*

3) ***all. un capitale presso qualc.***, pecuniam collocare *ovv.* occupare apud alqm.

Alloggiamento, hospitium; deversorium. – ***alloggiamento di soldati***, castra, ōrum (*n. pl.*). – V. *altresì accampamento.*

Alloggiare, 1) *intr.*, deversari: ***presso qualc.***, apud alqm *ovv.* in alcjs domo; alcjs hospitio uti. – ***andar ad allogg. in casa di qualc.***, deverti ad alqm (ad *ovv.* in villam).

2) *trans.*, alqm hospitio accipere, excipere *ovv.* recipere (*ricevere come ospite in casa propria*). – hospitium *ovv.* tectum alci prospicere; hospitium alci praebere; alqm deponere (*mettere al sicuro; es.* saucios). – ***allogg. i soldati poco comodamente***, milites angustius collocare.

Alloggio, V. *alloggiamento.*

Allontanamento, ablegatio; amandatio (*all. di una pers.*). – relegatio (*esilio*). – amotio (*es.* omnis doloris). – depulsio; remotio (*discacciamento*). – abitus; discessus (*l'allontanarsi, l'uscire di q. c.*). – abscessus (*allontanarsi per dirigersi altrove*).

Allontanare, 1) *propr., a) trans.*, amovere; removere. – auferre (*portar via*). – abducere; deducere (*condur via; l'ultimo seguito quasi sempre da* ab *o* de *e l'abl. di luogo*). – ablegare (*mandar via con un pretesto*). – amandare; relegare (*relegare*). – submovere; subducere (*allont. a poco a poco; sottrarre*). – depellere; repellere; propulsare (*scacciare: da un luogo*, ex loco expellere, eicere). – ***allontan. dagli occhi***, ab oculis *ovv.* a conspectu removere; e conspectu *ovv.* ab oculis auferre; ab oculis amoliri. – ***all. qualc. dalla tribù, dal senato***, tribu, senatu movere alqm. – ***allontanare con preci***, *ecc.*, deprecari; procurare.

b) rifl., ***allontanarsi***, discedere. – ex (*ovv.* ab) oculis *ovv.* e conspectu abire; ab oculis *ovv.* e conspectu recedere (*allontanarsi dalla vista, dallo sguardo, ecc.*). – excedere; evadere; erumpere (*fuggir via da qualche luogo; cfr. in Cic.*, Cat., 2, 1: excessit, evasit, erupit). – se subducere (*sottrarsi; es.* de circulo). - ***allontanarsi velocemente, celermente***, celerrime abire; e conspectu fugere *ovv.* evolare; se eripere *ovv.* proripere. – ***allont. troppo dal campo***, a castris longius procedere. – ***non essersi mai allontanato da un luogo***, numquam ex loco (urbe) afuisse.

2) *trasl., a) trans.*, removere (*es.* alqm a negotiis publicis *ovv.* a re publica: *e* a se suspicionem). – submovere (*rimuovere; es.* alqm a re publica: *ed* alqm administratione rei publicae). – avocare; revocare; abstrahere (*ritrarre, distogliere; es.* alqm a negotiis publicis *ovv.* ab re publica). – alienare (*alienare*), ***da sè***, a se (*es.* bonos, alcjs benevolentiam). – depellere; repellere; propellere; propulsare (*es.* pericula). – amoliri; remoliri; avertere (*un'accusa, ecc.*, crimen; *incolpando un altro*, in alterum traicere). – declinare (*tener lontano, rigettare, es.* quae nocitura videantur).

b) rifl., deflectere de alqa re (*es.* de via; de sententia). – ***allont. dal tema***, digredi (*detto dell'oratore*). – ***all. dalla retta via, dal retto sentiero***, decedere *e* discedere viā *ovv.* rectā viā; declinare de via; deflectere viā; flectere viam *ovv.* iter suum; viam relinquere.

Alloquire, alloqui; appellare; contionari apud *ovv.* ad alqm; contionem habere ad alqm.

Allora, 1) tunc; tum. – illo *ovv.* eo tempore; illā *ovv.* eā aetate; id temporis (*in quel tempo, in gen.*). – cum hoc factum est (*quando ciò avvenne*). *Talora si traduce anche con* ille; *es.* ***Caio Mario, che reggeva allora il sesto consolato***, C. Marius sextum iam illum consulatum gerens. – ***anche allora, fin d'allora***, etiam tum. – ***allora appunto***, tum forte. – ***allora sì***, *modo intensivo*, tum vero; tum enim vero. – ***allora allora***, tum maxime. – ***proprio allora, quando***, eo ipso tempore, cum.

2) ***d'allora, di quel tempo***, illius *ovv.* ejus *ovv.* huius temporis *ovv.* aetatis (*es.* illius temporis copia). – *Comun. si rende mediante una proposizione relativa con* tum (tunc) *ovv.* illo tempore; ***il console d'allora***, qui tum consul erat. – ***la legge***

Cornelia d'allora, lex illa Cornelia, quae tum erat. – ***i dominatori d'allora***, qui tum imperium obtinebant. – ***colui che aveva allora il sommo potere***, qui tum summae imperii praeerat. – *Ovvero con* tum; *es.* discessu tum meo, ***colla mia partenza d'allora***. – *Ovvero ancora con* ille; *es.* Cotta dixit vim fuisse illam, ***disse che quella allora era una violenza***.

Allorchè, Allorquando, ubi; ut; cum.

Alloro, laurus. – ***corona d'alloro***, corona laurea *o sempl.* laurea (*anche nel senso di trionfo, vittoria*). – ***mietere allori dappertutto***, omnium undique laudem colligere.

Allucinare, V. *abbagliare*.

Allucinazione, error.

Alluda, ***cuoio sottile***, aluta.

Alludere, ***a qualc. o q. c.***, significare alqm *ovv.* alqd *ovv.* de alqa re. – designare alqm (*accennare a qualc.; es.* oratione sua). – alqm describere (*dire in modo, che s' intenda la persona a cui si accenna*). – alqm significatione appellare (*far comprendere con cenni a chi si allude*). – iocari in alqd (*allud. scherzosamente a q. c.*).

Allume, alumen (*postclassico*).

Allungamento, productio (*es. nella pronuncia;* verbi, *di una parola, contrapp. a* correptio ; *anche nel senso di prolungamento nel tempo*).

Allungare, 1) longiorem facere (*estendere*). – producere (*estendere in lunghezza, ed anche allungare nella pronuncia; es. una sillaba*). – ***l'ombra si allunga***, longius cadit umbra.

2) ***diluire***, diluere.

Allungato, productus (*nella pronuncia; es.* syllaba).

Allusione, significatio (*anche al plur.*).

Alluvione, alluvio (*come atto*). – alluvies (*come fatto*).

Almanaccare, ***fantasticare, far castelli in aria***, *inancs cogitationes animo volvere.

Almanacco, V. *calendario*.

Almeno, minimum (*es.* ita fiunt omnes partes minimum octoginta et una). – certe (*senza dubbio, se non altro*; *es.* victi sumus igitur aut fracti certe et abiecti). – quidem (*es.* nunc quidem profecto Romae es). – saltem (*discendendo dal più al meno; es.* eripe mihi hunc dolorem aut minue saltem: *non usar* saltem *coi numerali*). – tamen (*per limitare il giudizio precedente; es.* ut obsiderentur tamen prius quam expugnarentur). – si nihil aliud *ovv.* si aliud nihil; *es.* nec illos periculum cogere potuit gradum accelerare aut, si nihil aliud (*quanto meno*), instare instructos. – ***almeno soltanto, purchè almeno***, saltem tantummodo.

Almo, almus.

Alno, alnus. – ***di alno***, alneus.

Aloè, aloë.

Alone, ***cerchio di luce*** *che vedesi talvolta intorno alla luna o ad altro pianeta*, corona; area (*es.* lunae).

Alpe, 1) *come montagna sempl.*, mons; saltus pascuus.

2) *la catena di montagne che cinge al nord l'Italia*, Alpes, ium, *pl.* – ***popoli delle Alpi***, V. *Alpino*.

Alpestre, 1) *di luoghi*, asper; silvester.

2) ***rozzo***, rudis; rusticus; asper (*di costumi, ecc.*).

Alpigiano *e* **Alpino**, ***delle Alpi***, Alpinus (*che si trova, abita, ecc., sulle Alpi*); Inalpinus (*che abita sulle Alpi*). – ***gli Alpigiani, le popolazioni Alpine, delle Alpi***, Alpini; Inalpini; Alpina *ovv.* Inalpina gens; Inalpinus populus.

Alquanto, aliquantus (*come aggettivo*); *ovv.* aliquantum (*sost.*) *col genit., es.* ***alquanto viaggio***, aliquantum iter; aliquantum itineris. – ***alquanto*** (*assol.*), aliquantum *e coi compar. ed avv.* aliquanto. – ***alquanto prima, alquanto dopo***, aliquanto ante, aliquanto post. – modice (*es.* modice disertus, *discretamente facondo*). – satis (*abbastanza; es.* satis magnus *e* litteratus). – *Spesso si esprime mediante il comparativo, es.* ***alquanto duro***, durior; ***alquanto severo***, severior: *anche con* paulo *e il comparativo, es.* ***alquanto importuno***, paulo morosior (*della vecchiaia*): *ovv. con diminutivi; es.* ***alquanto grande***, grandiusculus; ***alquanto piccolo***, minusculus. – *con un comparativo o con un verbo che inchiude l'idea di comparazione, si traduce ordinariamente con* paulo. – ***alquanti di voi***, vestrûm aliquam multi. – ***alquanto*** (***tempo***), aliquamdiu (*per un tempo piuttosto lungo*); paulisper (*per un poco*); parumper (*per un momento*). – *Talora si esprime col prefisso* sub; *es.* ***alquanto nero***, subniger.

Altalena, *oscillum; laquei pensiles. – ***far all'altalena***, *oscillo moveri.

Altalenare, *oscillo moveri.

Altamente, alte; elate; excelse; sublime; sublimiter. – ***sentire altamente***, excelse sentire. – ***ammirare altamente***, magnopere mirari.

Altare, ara; altaria, ium, *n.* (V. *la differenza nel lessico del latino*). – ***piccolo altare***, arula. – ***erigere un altare***, aram statuere, condere; deo facere aram (*ad una divinità*). – ***scoprir un altare per coprirne un altro***, *cioè* ***contrarre un debito per pagarne un altro***, versurā solvere *ovv.* dissolvere.

Altarino, arula.

Alterabile, V. *mutabile*.

Alteramente, V. *superbamente*.

Alterare, 1) mutare; immutare.

2) *fig., dell' animo e delle pers.*, ***alterarsi***, de statu suo *ovv.* mentis deici; de gradu deici, ut dicitur (*con immagine presa dalla scherma*); perturbari (*anche seg. da* animo).

Alterazioncella, 1) parva mutatio *ovv.* immutatio.

2) *riferito all'animo*, modica perturbatio.

Alterazione, 1) mutatio; immutatio.

2) ***perturbazione dell' animo, della mente*** (animi, mentis) perturbatio *ovv.* commotio.

Altercare, altercari (*es.* mulierum ritu);

iurgare; rixari. – *altercare con qualc.*, iurgio contendere cum alqo; iurgiis certare cum alqo; rixari cum alqo. – *io alterco con qualc.*, rixa mihi est cum alqo. – *altercare fra di loro*, inter se altercari; iurgiis certare inter se; rixari inter se; certare maledictis inter se (*insultarsi a vicenda*).

Altercazione *e* **Alterco**, altercatio (*a parole*). – iurgium; convicium (*battibecco*). – rixa (*alterco che discende a vie di fatto*). – lites, ium, *f.* (*lite, ma anche polemica*). – *nasce un alterco*, fit altercatio *ovv.* iurgium *ovv.* rixa; fiunt lites. – *di qui nacque l'alterco*, inde iurgium fuit. – *nacquero grandi alterchi fra di loro*, lites inter eos factae sunt maximae. – *è sorto un grande alterco fra me ed un altro intorno ad una cosa*, orta mihi est altercatio cum alqo de alqa re. – *venire ad alterco*, iurgare coepisse. – *cercar ragione di alterco*, causam iurgii inferre; iurgia excitare; rixam ciere *ovv.* excitare *ovv.* contrahere. – *cercar di venire ad alterco con qualc.*, iurgio alqm adoriri. – *ragione di alterco*, causa certaminis; causa iurgii; materia contentionis *ovv.* litium.

Alterezza *e* **Alterigia**, V. *superbia*.

Alternamente, V. *alternatamente*.

Alternare, 1) variare (*es.* otium labore, laborem otio). – distinguere (*es.* graviora opera lusibus iocisque). – mutare; variare et mutare (*es.* vocem). – *alternarsi*, variare; *in q. c.*, alqā re. – *alternarsi nel comando*, alternis vicibus *ovv. sempl.* alternis imperare.

2) *come sost.*, *l'alternare e l'alternarsi*, mutatio; commutatio. – varietas (*vicissitudine; es.* caeli). – vicissitudo (*p. es.* vicissitudines dierum atque noctium, *l'alternarsi dei giorni e delle notti*).

Alternatamente *e* **Alternativamente**, in vicem; per vices; alternis vicibus *ovv. sempl.* alternis (*l'uno dopo l'altro; es.* imperare).

Alternativa, 1) optio. – *mettere alc. nell'alternativa tra due cose*, alci optionem dare, utrum ... an, *ecc.*; hanc condicionem alci proponere, ut aut ... aut, *ecc.*

2) *caso dubbio*, anceps casus (*es.* belli).

Alternazione, *l'alternare*, mutatio; commutatio (*in genere*). – vicissitudo (*l'alternarsi, es.* dierum atque noctium).

Alterno, alternus. – *combattere con alterna fortuna*, vario certamine pugnare.

Altero, V. *superbo*.

Altezza, 1) altitudo; excelsitas; sublimitas (*tutti e tre usati in senso proprio e figurato, rifer. ad animo, ingegno, ecc.*): *giungere ad altezza* (*in senso proprio*), pervenire ad altitudinem. – elatio (*elevatezza, id.*). – proceritas (*es.* arborum). – *altezza del monte*, altitudo montis; excelsitas montis. – *fig.*, *altezza d'animo*, magnitudo *ovv.* altitudo animi *ed* animus magnus *ovv.* magnus et excelsus; magnanimitas (*magnanimità*).

2) *come titolo dei principi*, *Altezza!* *Tu, celsissime Princeps!

Altezzosamente, V. *superbamente*.

Altezzoso, V. *superbo*.

Alticcio, *alquanto alterato dal vino*, semigravis.

Altiero, V. *superbo*.

Altipiano, *regio in dorso montis porrecta.

Alto, 1) altus. – celsus; excelsus (*tutti e tre tanto in signif. proprio quanto figur., colla differenza che* altus *significa alto in sè; celsus ed* excelsus *significano invece alto in rapporto ad altre cose*). – editus; in altum editus (*solo di località, colli e monti*). – elatus (*elevato, di parole, modi, ingegno*). – erectus (*in senso proprio e fig.*). – arduus; aditu arduus (*difficile a raggiungersi; in senso proprio e fig.*). – procerus (*es. di piante; contrapp. a* brevis: *anche di statura*). – sublimis (*che si eleva a grande altezza, contrapp. ad* humilis; *così in signif. proprio che fig.*). – acutus (*acuto; di suoni, voci, contrapp. a* gravis). – carus (*alto = caro, detto di prezzi*). – magnus; amplus (*rispetto al valore: detto anche di cariche = elevato*). – nobilis; potens (*rispetto alla nascita, al grado, alla potenza*). – *Compar.*, *anche* superior. – *superl.*, *anche* praealtus. – *altissimo*, summus (*il più alto, rispetto alla posizione materiale ed anche rispetto al grado, alla condizione, ecc.; contrapp. ad* imus, infimus); supremus (*il più alto, in contrapp. al più basso, quindi anche rispetto al grado, alla condizione; contrapp. ad* infimus); *altrimenti anche mediante il superlativo degli aggettivi sopra citati. – Nel determinare l'altezza, corrispondentemente al nostro alto, usano i latini* altus *coll'accusativo, ovv.* in altitudinem *col genit. della misura; es. essere alto 50 piedi*, quinquaginta pedes altum esse *ovv.* in altitudinem quinquaginta pedum eminere. – *col capo alto*, sublimis et elato capite. – *acqua alta*, aquae magnae. – *acqua molto alta*, aquae ingentes. – *alto mare*, altum (*Cic. e Cesare*). – *in alto*, sursum (*all'insù, contrapp. a* deorsum); sublime (*in aria, contrapp. ad* humi, *a terra*). – *cader giù dall'alto*, ex alto decĭdere. – *levarsi, librarsi in alto*, sublime ferri *ovv.* rapi; sublimem abire (*di esseri anim. in genere*); sublime se levare (*di uccelli*). – *cittadino di alta condiz. sociale*, princeps aliquis; magnus *ovv.* potens aliquis (*potente*); praestans in re publica vir (*uomo prestante*); homo illustris. – *coloro che occupano i più alti gradi della società*, maior *ovv.* potentior aliquis; homines aliquā dignitate *ovv.* honore aut aliquā dignitate antecedentes. – *uomo di altissima condizione*, honoribus princeps; potentissimus aliquis. – *alta opinione*, magna opinio (*es.* alqs habet magnam opinionem virtutis). – *nutrire alti pensieri*, altum quiddam et sublime spirare; altissima cupere. – *alto sentire*, animus excelsus; magnus animus et excelsus. – *uomo di alto sentire*, vir excelsus et altus; vir celsus et erectus. – *uomo di alto ingegno*, vir elati ingenii. – *far alto*, gradum sistere; subsistere; consistere.

2) *come sost.*, V. *altura.*

3) ***far alto e basso, spadroneggiare***, dominari; dominum esse: ***in q. c.***, ad arbitrium *ovv.* ad libidinem agere *ovv.* constituere alqd.

Altresì, ***parimente***, pariter; item. – ***inoltre***, praeterea.

Altrettale, huiusmodi; talis.

Altrettanto, 1) ***altrettanti in numero***, totidem.

2) ***altrettanto(i) in valore***, tantidem; tantundem.–***prendine altrettanto***, sume tibi tantundem. – ***stimare altrettanto***, iuxta aestimare.

Altri, ***un' altra persona***, alter *ovv.* alius, V. *altro.*

Altrimenti, aliter. – ***in altra maniera***, alio modo *ovv.* pacto; aliā ratione; secus; contra. – ***non altrimenti***, sic. – ***non altrimenti che***, *ecc.*, non secus atque (ac); perinde atque (ac). – ***non altrimenti che se***, haud secus ac si. – ***non può essere (avvenire) altrimenti***, fieri non potest aliter *ovv.* fieri aliter non potest. – ***altrimenti***, *in vece di una propos. condizionale*, aliter (*non* alioqui), *o meglio ancora* quod nisi ita esset (*se così non fosse*); quod nisi ita faceret *o* fecisset (*se così non facesse o non avesse fatto*).

Altro, 1) ***l'altro*** (*fra due*), alter; secundus. – ***un altro*** (*fra più*), alius. – ***altro*** (*rimanente*), ceterus, reliquus (ceterus *nei confronti, es. segnalarsi fra tutti gli altri*, praeter ceteros florēre; reliquus, *il rimanente, come residuo di un tutto; es. gli altri venti partirono*, reliqui viginti abierunt). – ***altro = diverso***, diversus: ***altro da***, alius ac. – ***di altri***, alienus. – ***altri***, alii. – ***gli altri***, alii; ceteri; reliqui. – ***un altro***, alius quis; alius aliquis. – ***tutte le altre cose***, alia omnia; aliae res omnes; quidvis (*qualunque altra cosa*). – ***altro è ... altro è***, aliud est ... aliud est. – ***un'altra (seconda) volta***, iterum. – ***senz'altro = senz'esitare***, haud cunctanter; ilico; statim. – ***in altri tempi***, alias; alio tempore. – ***in altro luogo***, alibi. – ***verso altro luogo***, alio. – ***in altro caso***, alias. – ***in altro modo***, aliter. – ***d'altro genere o specie***, alterīus generis. – ***con altre parole***, commutatis verbis. – ***prendere altro consiglio***, consilium mutare. – ***in altro luogo***, V. *altrove.* – ***in nessun altro luogo***, nusquam *ovv.* nec usquam alibi. – ***è un altro paio di maniche***, aliud est; alia res est. – ***io sono di ben altro avviso***, longe alia mihi mens est. – ***cercar aiuto da altri***, aliunde auxilium petere. – ***usare una cosa per altro scopo***, in aliud uti alqā re. – ***non altro che***, nihil aliud nisi; nihil aliud quam. – ***d'altri tempi***, pristinus; qui olim fuit. – ***gli uomini d'altri tempi***, homines qui olim fuerunt. – ***in altri tempi = nei tempi andati, trascorsi***, pristinis temporibus. – ***l'uno sull' altro***, alter super alterum (*parlando di due*); alius super alium (*parlando di più*; *es.* alii super alios ruebant). – ***l'uno e l'altro***, uterque: ***dell' uno e dell' altro***, utriusque: ***dell' una e dell' altra cosa***, utriusque rei; communis. – ***l' un l' altro***, alius alii *ovv.* alium; *ovv.* (*parlandosi di due*), alter alteri *ovv.* alterum; inter se (*fra di loro*); inter ipsos; mutuo (*scambievolmente; nel qual senso da Livio in poi si ha* invicem; inter se invicem); ultro et (*ovv.* ac) citro; ultro citroque; ultro citro (*dall'una parte e dall'altra*). – ***si aiutano l'un l'altro***, alter alterum adiuvat; alius alii subsidium ferunt. – ***non si celano l'un l'altro nulla***, nihil quidquam secretum alter ab altero habet. – ***i due (eserciti) non si vedevano l' un l' altro***, neutri alteros cernebant. – ***si rimproverano l' un l'altro***, alius alium increpabant. – ***mandarsi l'un l'altro messi***, nuntios ultro citroque mittere. – ***amarsi l'un l'altro***, amare inter se; inter se diligere. – *Talora altro non si traduce; es. i giuochi ed altri spettacoli di questo genere*, ludi atque eiusmodi spectacula; ***tra molti altri***, inter multos.

2) *come sost.*, aliud. – ***non altro, nient'altro***, non aliud, nihil aliud: aliud nihil. – ***nient'altro che***, nihil, praeter quam.

Altronde, ***da altro luogo***, aliunde.

Altrove, 1) *di stato in luogo*, alibi; alio loco. – in aliis terris (*in altri paesi*).

2) *di moto a luogo*, alio.

Altrui, ***di altri, non proprio***, alienus.

Altura, locus editus *ovv.* editior *ovv.* superior; locus excelsus. – clivus; collis (*colle*); tumulus (*prominenza di terra*).

Alunna, alumna.

Alunno, alumnus.

Alveare, apiarium; alvarium.

Alveo, ***letto di fiume***, alveus.

Alveolo, *diminutivo di alveo*, alveolus (*Curzio Rufo*).

Alvo, alvus; uterus.

Alzamento, sublatio; elatio. – ***alzam. di voce***, vocis sublatio; vocis contentio (*contrapp. a* vocis remissio).

Alzare, tollere; attollere; extollere. – levare; allevare (*rizzare*). – ***alz. gli occhi***, oculos tollere, attollere, allevare (ad, *ecc.*); suspicere alqm *ovv.* alqd. – ***alz. gli occhi da terra***, oculos allevare humo. – ***alzar la voce***, tollere, attollere vocem. – ***alzar il gomito, essere alquanto brillo***, ebriolum esse. – ***alzar il prezzo***, pretium augere. – ***alzare il sipario*** (*veramente i Romani lo abbassavano*), aulaeum tollere. – ***alzarsi***, surgere; exsurgere; consurgere (*partic. di più persone*); resurgere (*alzarsi dopo esser caduti*); se erigere (*di bambini che tentano di alzarsi da terra*). – ***alzarsi davanti a qualc., come atto di stima, per saluto***, *ecc.*, alci assurgere; in alcjs venerationem consurgere; alqm assurgendi officio venerari. – ***non alzarsi davanti a qualc.***, alci non assurgere; alqm sedens excipio (*ricevo qualc. senza muovermi da sedere*). – ***alzarsi dalla sedia***, surgere e sella. – ***alz. da letto***, surgere, *con e senza* lecto *ovv.* lectulo; ex morbo assurgere (*di*

un convalescente). – ***alzarsi da mensa, da tavola,*** surgere e cena; poscere calceos (*chieder le scarpe, come segno di volersi alzare da mensa*). – ***alzarsi a parlare,*** surgere ad dicendum. – ***alzarsi contro,*** V. *sorgere e insorgere.*

Amabile, amabilis; amandus; amore dignus; dignus, qui ametur. – venustus (*gentile*). – iucundus (*gradito, caro*). – ***essere amabile come prima,*** antiquam obtinere venustatem.

Amabilità, amabilitas; venustas (*grazia, gentilezza*). – iucunditas (*es.* naturae, *di carattere;* tua, *della tua persona*).

Amabilmente, amabiliter; humaniter.

Amaca, lectus *ovv.* lectulus pendens; lectus *ovv.* lectulus suspensus.

Amante, 1) ***di una donna,*** amans; amator. – dilectus; amatus (*amato*). – cultor (*che fa la corte ad una donna, più debole di* amator). – ***aver molti amanti,*** a multis amari.

2) ***d'una cosa,*** amans, amicus, amator alcjs rei; cultor alcjs rei; studiosus alcjs rei (*es.* litterarum); cupidus, avidus alcjs rei. – ***amantissimo di q. c.,*** alcjs rei magnus amator; consectator alcjs rei (*es.* voluptatis); alcjs rei amantissimus, studiosissimus, cupidissimus *ovv.* avidissimus.

Amantemente, amanter; studiose; enixe.

Amanuense, librarius.

Amaramente, amare (*in senso proprio e fig.*). – acerbe; aspere; graviter (*fig.*). – ***rimproverare amaramente,*** acerbe increpare alqm; acerbius invehi in alqm. – ***lamentarsi amaramente,*** graviter queri (alqd, *di q. c.*). – ***piangere amaramente,*** effusissime flere; uberes lacrimas profundere.

Amaranto, amaranthus.

Amare, 1) ***amare qualc.,*** amare; diligere; *anche* amare et diligere; diligere et amare. – carum habere; caritate complecti; amare (*ovv.* diligere) carumque habere (*avere, tener caro*). – alqm amore amplecti, prosequi; alci studere; alcjs esse studiosum (*portar amore a qualc.*). – ***cominciare ad amare qualc.,*** alqm amare coepisse; alqm adamare. – ***amar molto qualc.,*** alqm mirifice diligere carumque habere; alqm eximiā caritate diligere; alqm in deliciis habere (*amare teneramente*); alqm in oculis *ovv.* in sinu gestare. – ***amare sopra ogni altro,*** alqm unice diligere; caritate alqm ante alios complecti. – ***amare ardentemente una donna,*** alcjs amore ardere, flagrare, insanire; alqam ex animo amare. – ***amare qualc. come un fratello,*** alqm amare ut alterum fratrem; alqm in germani fratris loco diligere: ***come figlio,*** alqm haud secus amare ac filium; ne filius quidem mihi carior est. – ***amare qualc. di amore paterno,*** alqm patriā caritate diligere. – ***amarsi a vicenda, l'un l'altro,*** amare inter se; diligere inter se. – ***amare la patria,*** patriam amare; patriae amore duci; patriae amore ardere. – ***amante*** (*m.*), is qui amat; (*f.*) ea quae amat. – ***amanti,*** amantes. – ***l'amante infelice, chi è infelice in amore,*** is qui in amore miser est.

2) ***amare q. c.,*** alqd amare; alcjs rei amantem esse. – alcjs rei studiosum esse (*es.* litterarum, venandi). – alcjs rei cupidum *ovv.* avidum esse (*agognare; es.* pecuniae). – ***dilettarsi di q. c.,*** alqā re delectari, gaudere, laetari (*es.* silvestri loco, *di animali:* afflatu maritimo gaudere; assiduo tempore laetari, *di piante*); *ed* alqd voluptati habere (*Sall.,* Jug., 100 extr.). – ***amar molto q. c.,*** magno alcjs rei studio teneri (*es.* perdicum *ovv.* venandi); studio alcjs rei insignem esse; alcjs rei esse cupidissimum *ovv.* avidissimum (*es.* uvarum, avicularum); alci rei effuse indulgere (*es.* conviviis); maxime delectari alqā re (*es.* iumentis).

3) ***amare = desiderare, volere,*** cupere (*desiderare*); optare (*desiderare, scegliere*); desiderare (*desiderare, richiedere*); velle (*volere*). – ***amar meglio = voler piuttosto,*** malle.

Amareggiare, ***amareggiare la vita di qualc.,*** vitam alcjs insuavem reddere. – ***amareggiare la gioia,*** gaudium aegritudine contaminare.

Amaretto, ***amarognolo,*** subamarus.

Amarezza, ***sapore amaro,*** amaritudo. – acerbitas (*anche fig.*). – sapor amarus *ovv.* acerbus. – gravitas (*fig., es.* inimicitiae). – ira; bilis (*odio, bile*).

Amaro, amarus (*rispetto al sapore; contrapp. a* dulcis). – acerbus (*contrapp. a* mitis, suavis; *così in signif. proprio che fig.*). – gravis; mordax (*di parole, ecc.*). – ***sapore amaro,*** sapor amarus *ovv.* acerbus. – ***bocca amara,*** os amarum. – ***divenir amaro,*** inamarescere. – ***quanto di amaro è in una cosa,*** quod acerbitatis est in alqa re.

Amarognolo, subamarus; leniter amarus (*in senso proprio*).

Amatista, amethystus. – ***del colore di a.,*** amethystinus; amethystini coloris.

Amato, V. *amare e caro.* – ***amato da tutti,*** carus acceptusque omnibus.

Amatore, V. *amante.*

Amatorio, amatorius.

Amatrice, V. *amante.*

Amazzone, Amazon. – ***donna coraggiosa, di spiriti guerrieri,*** mulier *ovv.* virgo bellicosa, animosa, fortis. – ***da Am.,*** Amazonicus; Amazonum more.

Ambage, ***ambagi, circuito, giro di parole,*** circuitus; circuitio; anfractus; circuitio et anfractus. – ambages (*ambagi e ambiguità*). – ***usare ambagi,*** circuitu *ovv.* circuitione uti. – ***non usare ambagi,*** nihil circuitione uti. – ***senz'ambagi,*** missis *ovv.* positis ambagibus: ***tel dirò senz'amb.,*** ne te longis ambagibus morer.

Ambascería, 1) legatio; legationis munus *ovv.* officium (*la carica, l'incarico di ambasciatore*). – ***libera ambascería,*** libera legatio. – ***andare in ambascería,*** legationem suscipere *ovv.* obire. – ***riferire quanto si è fatto in ambascería,*** legationem renuntiare.

2) ***ambascería = ambasciatori,*** legatio; legati, qui missi sunt.

Ambascia, V. *angoscia.*

Ambasciata, legatio. – ***mandare un'ambasciata***, legationem mittere.

Ambasciatore, legatus. – is qui mittitur *ovv.* qui missus est (*colui che è mandato; messo, in genere*). – nuntius (*nunzio*). – orator (*oratore*). – ***ambasciatori***, legatio *ovv.* legationes. – ***ambasciatore ad alc.***, is qui mittitur *ovv.* missus est ad alqm; legatus iens *ovv.* missus ad alqm. – ***essere amb.***, esse legatum; legatione *ovv.* legationis officio fungi. – ***mandare ambasciatori***, legationem mittere; *anche sempl.* mittere (*assol. ovv.* ad alqm). – ***mandare come ambasciatore a qualc. per q. c.***, alqm legatum mittere *ovv.* legare ad alqm de alqa re. – ***ambasciatore non porta pena***, legatus neque caeditur, neque violatur.

Ambasciatrice, nuntia.

Ambassi, *detto dei dadi quando due hanno scoperto l'asso*, canis.

Ambedue, ambo (*tutti e due insieme; contrapp. ad* alter: *es.* alter ambove consules, *Cic.*, Phil., 5, 53). – uterque (*l'uno e l'altro; contrapp. ad* alter: *es.* exercitus aut uterque aut certe alter, *Liv.*, 10, 44, 6). *Anche nel plur. = tutti e due; es.* duo fuerunt Ariovisti uxores, una Sueba natione, altera Norica, utraeque in ea fuga perierunt, *Caes.*, b. G., 1, 53, 4. – duo (*Nep.*, Alc., 11, 1: *cfr. pei tre sinonimi Cic.*, Mur., 37). – bini (*unicamente con sostantivi che hanno soltanto il plurale; contrapp. a* singuli, uni; *es. Caes.*, b. c., 1, 74, 4: ut una castra iam facta ex binis viderentur).

Ambiare, ***andare d'ambio***, tolutim incedere.

Ambidue, V. *ambedue.*

Ambiguamente, ambigue (*es.* dicere). – ambigua fide (*con fede ambigua*).

Ambiguità, ambiguitas (*es.* verborum). – amphibolia (*nella retorica*). – ex ambiguo dictum (*detto ambiguo; plur. anche* ambigue dicta *e sempl.* ambigua, *n. pl.*). – ***amb. = scherzo***, suspicio ridiculi abscondita. – ***senza ambiguità***, relictis ambiguitatibus.

Ambiguo, ambiguus (*es.* responsum, verba; *e fig. = mal sicuro; es.* ingenium, fides). – anceps (*es.* oraculum, responsum). – dubius; dubius et quasi duplex (*es.* verba). – flexiloquus; flexiloquus et obscurus (*che si può interpretare come si vuole, oscuro, es.* oraculum). – ***uomo ambiguo***, homo ambigui ingenii; homo ambiguae fidei. – ***dare una risposta amb.***, ambigue responsum dare; ambigue respondere; nihil certi respondere.

Ambio, ***portante***, *incessus tolutarius.

Ambire, V. *agognare.* – ***ambire una carica, onori, ecc.***, petere honores, laudem, gloriam, *ecc.*

Ambizione, studium laudis; cupiditas honoris *ovv.* famae (*amor degli onori*). – cupiditas gloriae (*amore della gloria*). – aviditas *ovv.* avaritia gloriae; aestus quidam gloriae (*amore smisurato alla gloria*); *anche* gloriae nimia cupiditas. – ambitio *ovv.* studium cupiditasque honorum; contentio honorum (*l'ambire agli onori, alle cariche*). – crescendi cupiditas (*brama di salire; es.* infinita). – ***ambizione retorica***, pigmenta, ōrum, *n. pl.* – ***lasciarsi guidare dall'ambizione***, laudis studio trahi; gloriā duci; laudem, gloriam quaerere. – ***favorire l'ambizione di qualc.***, alcjs gloriae favere. – ***essere guidato dall'ambizione***, gloriā duci. – ***ardere d'ambizione***, cupiditate gloriae *ovv.* ambitione accensum esse *ovv.* flagrare. – ***essere spinto dall'ambizione a chiedere q. c.***, ambitiose petere alqd (*es.* regnum).

Ambiziosamente, ambitiose (*es.* petere alqd).

Ambizioso, laudis studiosus *ovv.* cupidus; laudis et honoris cupidus; laudis *ovv.* gloriae avidus; appetens gloriae atque avidus laudis; gloriae studiosus *ovv.* appetens (*avido di gloria*); dignitatis gloriaeque avidus. – ambitiosus *ovv.* cupidus honorum *ovv.* is quem vexat honos (*che aspira alle cariche, agli onori*). – ***essere ambizioso***, laudis studio trahi; gloriā duci; laudem quaerere, petere.

Ambo, V. *ambedue.* – ***d'ambe le parti***, utrimque (*sia con verbi di stato, che di moto*).

Ambra, sucinum. – ***d'ambra***, sucineus.

Ambrosia, ambrosia.

Amendue, V. *ambedue.*

Amenità, amoenitas.

Ameno, amoenus.

Amfibio *e* **Anfibio**, bestia quasi anceps, in utraque sede vivens.

Amianto, amiantus (*Plinio*).

Amica, amica. – puella familiaris (*che è in relazioni famigliari con un'altra*). – ***amica di q. c.***, alcjs rei *ovv.* alci rei amica; alcjs rei cultrix; alcjs rei diligens.

Amicamente, amice.

Amicare, ***rendere amico, fare am.***, V. *sotto amico.*

Amichevole, comis; humanus; comis et humanus (*gentile, cortese*). – officiosus (*servizievole, deferente*). – benignus (*benigno*). – liberalis (*es.* responsum). – amicus; familiaris (*amico, famigliare*). – blandus (*es.* verba); amans (*amorevole; es.* nihil enim potuit fieri amantius). – affabilis (*affabile*). – ***modi amichevoli***, comitas; liberalitas; urbanitas; benignitas; liberalitas; affabilitas.

Amichevolmente, comiter; humaniter; officiose (*gentilmente*). – benigne; liberaliter (*liberalmente*). – amice; familiariter; blande (*all'amichevole*). – ***comportarsi amichevolmente con tutti***, erga omnes se affabilem praestare; unumquemque comiter appellare; dissimulatā irā alqm comiter alloqui (*parlare amichevolmente, dissimulando il rancore o l'ira*).

Amicizia, amicitia; familiaritas; necessitudo. – usus; consuetudo (*relazioni amichevoli*). – ***amicizia intima***, coniunctio; familiaris *ovv.* intima amicitia; familiaritas intima. – ***stringere amicizia con qualc.***, amicitiam cum alqo facere, iungere, instituere, conciliare, inire, contrahere; ad alcjs amicitiam se conferre, se applicare. – ***stringere am. più intima con qualc.***, amiciorem alqm sibi conciliare: ***con molti***, multos amicitiā comprehendere. – ***ottenere l'amicizia***

di qualc., in amicitiam alcjs recipi; in alcjs intimam familiaritatem venire, intrare; in alcjs intimam amicitiam pervenire. – ***essere in amicizia con qualc.***, est *ovv.* intercedit mihi amicitia (familiaritas) cum alqo; utor alqo familiariter. – ***aver amicizia intima con qualc.***, artissimo amicitiae vinculo cum alqo coniunctum esse; artā familiaritate complecti alqm; summā familiaritate coniunctum esse cum alqo; familiarissime *ovv.* intime uti alqo. – ***coltivare l'amicizia***, amicitiam colere. – ***essere congiunto da antica amicizia a qualc.***, vetustate amicitiae coniunctum esse. – ***cercar l'amicizia di qualc.***, amicitiam alcjs appetere. – ***accogliere qualc. come terzo nell'am.***, alqm tertium in amicitiam ascribere. – ***disdire l'amicizia***, amicitiam renuntiare. – ***sciogliere, rompere l'amicizia***, amicitiam dissuere, diluere, dissolvere, praecīdere, violare. – ***dimostrare molta amicizia a qualc.***, multa officia in alqm conferre *ovv.* alci praestare.

Amico, 1) *sost.*, amicus (*di q. c.*, alcjs rei *ovv.* alci rei). – sodalis (*compagno, camerata*). – necessarius; familiaris (*famigliare, intimo*). – hospes (*ospite*). – studiosus, amator, amans alcjs *ovv.* alcjs rei; cultor alcjs rei (*amante di q. c., es.* naturae). – consectator alcjs rei; diligens alcjs rei (*amatore di q. c., es.* veritatis). – fautor alcjs rei (*fautore*). – patronus (*difensore, sostenitore, es.* otii et concordiae). – ***amico mio, caro amico***, o bone! – ***un buon amico***, amicus bonus: ***mio buon amico***, amicus meus: ***miei cari amici***, amicissimi homines. – ***amico intimo***, amicus intimus: ***mio ottimo, intimo amico***, amicissimus meus *ovv.* mihi; familiarissimus meus *ovv.* mihi. – ***siamo vecchi amici***, vetustate amicitiae cum eo coniunctus sum; cum eo mihi amicitia (familiaritas, necessitudo) vetus intercedit. – ***siamo i migliori amici***, nihil potest esse coniunctius, quam nos inter nos sumus; nihil est nostrā familiaritate coniunctius. – ***è il mio più caro amico***, mihi nemo est nec amicior nec iucundior nec carior eo. – ***avere qualc. per amico***, alqm amicum habere. – ***essere fra gli amici di qualc.***, in amicis alcjs esse; ex familiaribus alcjs esse. – ***qualc. è mio amico***, alqo utor familiariter. – ***farsi o rendersi amico qualc.***, alqm sibi facere *ovv.* reddere amicum; alcjs amicitiam sibi parĕre, comparare, conciliare. – ***amici politici***, *cioè* ***seguaci, fautori***, qui faciunt cum alqo; qui stant ab *ovv.* cum alqo. – ***amico e nemico***, hostis et civis; hostis civisque. – ***amico o nemico***, aut amicus aut inimicus; pacatus aut hostis. – ***amici e nemici***, aequi atque iniqui; cives hostesque; hostes et cives (*cittadini*); socii atque hostes (*alleati e nemici*). – ***paese amico***, pacata, *n. pl.* (*contrapp. ad* hostilia). – ***in paese amico***, in pacato (*contrapp. ad* in hostico). – ***casa amica***, pacata domus (*contrapp. ad* hostilis domus). – ***essere amico, amante di q. c.***, alcjs rei esse studiosum, amantem, amatorem; alqā re gaudere, delectari. – ***non essere amico di q. c.***, non esse amicum alcjs rei *ovv.* alci rei (*es.* populi potentiae); inimicum esse alci rei (*es.* sumptuosis cenis); abhorrere, alienum esse ab alqa re; displicet mihi alqd. – ***essere amico delle scienze***, studiosum esse litterarum *ovv.* doctrinarum; litteris studere, deditum esse. – ***essere amico dell'economia***, delectari parsimoniā.

2) *agg.*, amicus (alci); benevolus, alci *ovv.* erga alqm; amans; familiaris; benignus (*di pers. e cose*); officiosus; officii et amoris plenus; benevolentiae plenus (*es. di una lettera*); fidelis (*es. d'un consiglio*).

Amido, amylum *e* amulum (*Catone ed a.*).

Amistà, 1) V. *amicizia*.
2) V. *alleanza*.

Ammaccare, contundere; conterere (*es.* multa).

Ammaccatura, contusio.

Ammaestramento, praeceptum (*precetto*). – ***cosa che serve d'ammaestramento***, documentum.

Ammaestrare, condocefacere; fingere; instituere (*pers. ed animali*); docere. – ***lasciarsi ammaestrare***, disciplinam accipere (*anche di animali*). – ***ammaestrato***, (*di animali*), insuefactus. – ***ammaestrare un cavallo***, equum condocefacere. – ***un cavallo non ammaestrato***, equus intractatus et novus. – *Per* ***ammaestrare*** = ***istruire***, V. *istruire*.

Ammaestratore, magister; doctor.

Ammaestratrice, magistra.

Ammainare, *le vele*, velà contrahere; vela subducere. – vela stringere (*Seneca*). – armamenta demere.

Ammalare *ed* **Ammalarsi**, aegrotare coepisse; morbo *ovv.* (adversā) valetudine affici *ovv.* tentari *ovv.* corripi (*esser preso da malattia*); morbum nancisci (*cader ammalato*); in morbum *ovv.* in adversam valetudinem incīdere; morbo *ovv.* in morbum implicari; morbum *ovv.* valetudinem contrahere. – ***ammalare di malattia mortale***, mortifere aegrotare coepisse; mortifero morbo affici; mortiferum morbum contrahere (*es.* alqā re). – ***ammalare di malattia grave***, graviter aegrotare coepisse; gravi morbo corripi; gravi (*ovv.* graviore morbo implicari). – ***ammalare di malattia pericolosa***, in periculosum morbum implicari. – ***ammalare più volte e di malattie gravi***, graves et periculosas valetudines aliquot experiri. – ***ammalare di malattia leggiera***, leviter aegrotare coepisse; levi *ovv.* leviore morbo affici. – ***ammalarsi di nuovo***, in morbum recĭdere; de integro in morbum incĭdere. – ***ammalarsi della medesima malattia***, in idem genus morbi incĭdere. – ***ammalarsi più gravemente***, increscit valetudo (*la malattia peggiora*).

Ammalato, aeger (*che soffre*). – aegrotus (*colpito da malattia e costretto all'inazione*). – affectus valetudine; invalidus; infirmus; imbecillus (*talora usati eufemisticamente invece di* aeger *ed* aegrotus). – ***gravemente***

ammal., gravi et periculoso morbo aeger. – ***ammalato di male insanabile,*** mortifero morbo correptus *ovv.* implicitus *ovv.* affectus; mortifere aegrotans. – ***amm. leggermente,*** leviter aeger *ovv.* aegrotans; levi morbo affectus. – ***lo Stato ammal.***, res publica aegra; res publica aegrota. – ***essere ammalato,*** aegrotare; aegrotum esse; morbo laborare, affectum esse; morbo vexari *ovv.* conflictari; iniquā valetudine conflictari. – ***essere ammal. gravemente,*** graviter aegrotare. – ***essere ammalato con pericolo della vita,*** periculose aegrotare: ***di malattia incurabile o mortale,*** aegrotare mortifere; mortifero morbo affectum esse *ovv.* urgeri. – ***essere ammal. leggermente,*** leviter aegrotare. – ***giacere ammalato,*** in lecto iacēre *ovv.* esse; *nel contesto anche semplicem.* iacēre *ovv.* cubare (*giacere a letto ammalato*); lecto teneri *ovv.* affixum esse (*essere obbligato al letto*). – ***giacere gravem. ammalato,*** graviter iacēre *ovv.* graviter aegrotare. – ***giacer ammal. in casa di qualc.***, aegrum in alcjs domo cubare. – ***essere o giacere ammal. di, per,*** *ecc.*, aegrum esse alqā re (*es.* vulneribus *e* gravi et periculoso morbo); aegrotare ab *ovv.* ex alqa re (*es.* ab *ovv.* ex amore, *d'amore*); cubare ex alqa re (*es.* ex duritie alvi). – ***esser ammalato nei piedi,*** laborare ex pedibus *e fig.*, ***nell'animo,*** ab animo aegrum esse; animus aegrotat. – ***fingere di essere ammalato,*** aegrum simulare; se aegrotare simulare; valetudinem simulare.

Ammaliamento, ***affascinamento, malía,*** fascinatio.

Ammaliare, V. *affascinare.*

Ammaliatore, magus; veneficus.

Ammaliatrice, maga (*maga*); venefica (*apprestatrice di pozioni magiche*); saga (*strega*).

Ammanettare, ***mettere le manette,*** vincula inicere.

Ammannire, ***apparecchiare,*** parare; apparare. – comparare (*procacciare, apprestare*).

Ammansare, mansuefacere; lenire. – ***ammansarsi,*** mansuefieri; mansuescere; leniri. – ***ammansare la moltitudine concitata,*** concitatam multitudinem reprimere.

Ammantare, *figurat.*, alqd involucris tegere et quasi velis obtendere; velare alqd; rationem obtendere alci rei (*es.* turpitudini). – ***amm. con q. c.***, velare alqd alqā re; praetendere alqd alci rei; tegere *ovv.* occultare alqd alqā re; alcjs rei nomine tegere atque occultare alqd (*es.* cupiditatem suam); excusatione alcjs rei tegere alqd (*coprire q. c. scusandola*); alqd in alcjs rei simulationem conferre (*es.* culpam). – ***cercar di coprire, di ammantare q. c.***, velamentum alci rei quaerere; honestā praescriptione (*pretesto*) rem turpem tegere; rei deformi dare colorem (*abbellire*). – ***ammantare*** (*abbellire*) ***la sua colpa con belle parole,*** splendida verba praetendere culpae suae; verbis decoris obvolvere vitium.

Ammanto, tegumentum; indumentum; pallium.

Ammarginare, V. *rammarginare.*

Ammassamento, coacervatio; accumulatio (*in senso attivo*). – cumulus (*accumulamento*). – acervus (*mucchio*).

Ammassare, V. *accumulare.*

Ammasso, cumulus; acervus (*mucchio*).

Ammattire, V. *impazzire.*

Ammattonamento, *laterum stratura.

Ammattonare, *lateribus sternere.

Ammattonato, 1) *agg.*, *lateribus stratus.
2) *sost.*, pavimentum lateritium.

Ammazzamento, V. *uccisione.*

Ammazzare, V. *uccidere.*

Ammazzatore, -trice, V. *uccisore.*

Ammenda, satisfactio (*risarcimento per danni, ecc.*). – multa *ovv.* mulcta (*multa*). – poena (*la pena, che qualc. sconta*). – piaculum (*in cose di religione; espiazione, sacrifizî espiatorî*). – paenitentia (*sotto il rispetto morale*). – morum (vitae) mutatio *ovv.* emendatio (*cambiamento di vita*). – ***imporre un' ammenda a qualc.***, multam imponere in alqm. – ***fare ammenda di q. c.***, alqd luere, expiare; poenas alcjs rei dare, pendĕre, dependĕre, expendĕre, solvere. – ***far grave amm. di q. c.***, maximas alcjs rei poenas pendĕre. – ***far ammenda della vita,*** luere morte, capite.

Ammendabile, *da tradurre con circonlocuzione, mediante i verbi registrati sotto* ammenda (*fare ammenda*).

Ammendare, 1) V. *risarcire.*
2) ***emendare, correggere,*** emendare; corrigere.

Ammettere, 1) admittere (*in gen.; es.* alqm ad honorem).
2) ***ammettere = permettere,*** V. *permettere.* – recipere; habere (*es.* res cunctationem non recipit *ovv.* habet).
3) ***ammettere nella disputa, come vero,*** ponere; sumere (*contrapp. a* reicere); velle; opinari; conicere; colligere (*concludere*); dicere (*sostenere*). – ***ammettere per certo,*** pro certo habere. – ***tutti i filosofi ammettono,*** inter omnes philosophos constat *ovv.* hoc est commune omnium philosophorum. – ***ammettere il caso,*** fingere; facere.
4) ***ammettere in casa, all' udienza,*** *ecc.*, V. *ricevere.* – ***ammettere innanzi a qualc.***, admittere ad *ovv.* in conspectum alcjs; ad alqm intromittere: ***a convito,*** adhibere ad convivium.

Ammezzare, V. *dimezzare.*

Ammiccare, nictare alci. – ***ammiccarsi,*** significare inter se.

Amministrare, 1) ***governare,*** administrare (*es.* rem familiarem, rem publicam, provinciam). – ***amm. bene o male la casa,*** rem bene (male) gerere; rem familiarem tueri. – ***amm. una carica,*** fungi *e* perfungi *coll' abl., es.* honoribus, consulatu, praeturā. – procurare (*es.* alcjs negotia; *e* provinciam, *come procuratore imperiale*). – dispensare (*es.* res domesticas; *e* pecuniam). – praeesse (*es.* agro colendo, *esser fattore*).
2) *somministrare* (V.).

Amministratore, administrator (*es.* rerum civitatis). – procurator (*procuratore*). – vilicus (*fattore*). – dispensator (*economo; di una casa, e all'epoca imperiale anche tesoriere dello Stato*). – ***essere amministratore di un fondo,*** praeesse agro colendo.

Amministrazione, administratio (*in gen., es.* rei suae; *e* rei publicae, praedii rustici). – procuratio (*procura; es.* alienorum bonorum). – dispensatio (*es.* pecuniae; *ed* aerarii, *economato*). – provincia (*ciò che deve amministrare un alto dignitario dello Stato, come un console, un pretore*). – ***assumersi l'amministraz. di q. c.,*** alqd administrandum suscipere.

Ammirabile, mirabilis; admirabilis; admiratione dignus; mirandus; admirandus. – ***in modo ammirabile,*** admirandum in modum; mirum quantum (*è meraviglioso come, ecc.*). – ***l'essere ammirabile,*** admirabilitas.

Ammiragliato, summa imperii maritimi.

Ammiraglio, 1) *sost.*, praefectus classis; dux praefectusque classis; praetor navalis; qui classi praeest. – ***fare qualc. ammiraglio,*** praeficere alqm classi. – ***essere amm.,*** classi praeesse, praepositum esse.

2) *agg.*, ***nave ammiraglia,*** navis praetoria. – ***vessillo della nave amm.,*** insigne navis praetoriae; vexillum navis praetoriae (*come segnale di attacco*). – ***issare questo vessillo, per l'attacco,*** *vexillum navis praetoriae proponere (*contrapp. a* *vexillum navis praetoriae deducere).

Ammirando, V. *ammirabile.*

Ammirare ***qualc. o q. c.,*** admirari alqm *ovv.* alqd (*contrapp.* a contemnere). – admiratione alcjs rei attonitum esse (*esser compreso di meraviglia per q. c.; es.* nominis eius et rerum adversus Poenos gestarum). – ***essere ammirato,*** admiratione affici (*di pers.*); admirationem habere (*di cose*). – ***essere assai ammirato,*** in magna *ovv.* maxima admiratione esse. – ***egli è molto ammirato,*** magna est admiratio eius. – ***ammirare sè stesso,*** se admirari; se suaque mirari.

Ammirativo, mirabundus.

Ammiratore, admirator. – cultor (*amm. di una donna; ed anche* veritatis). – studiosus alcjs *ovv.* alcjs rei (*es.* Largus homo tui studiosus; *ed anche* stud. honesti). – ***esser ardente ammiratore*** (*od* ***ammiratrice***) ***di qualc.,*** admiratione celebrare alqm; alqm magnifice colere; alqm colere et observare diligenter. – ***aver molti ammiratori,*** a multis coli (*detto anche di una donna*); in magna admiratione esse.

Ammirazione, admiratio. – ***destar l'a.,*** admirationem habere (*di cose*): ***in qualc.,*** alqm admiratione imbuere. – ***esser preso da amm.,*** admiratione capi; ***per qualc.,*** alqm admirari (*es.* vehementer) *e* teneri alcjs admiratione (*es.* ingenti). – ***destar in qualc. ammirazione di sè,*** alci admirationem sui inicere. – ***esser pieno d'a.,*** admiratione incensum esse.

Ammirevole, V. *ammirabile.*

Ammissibile, accipiendus (*accettabile*). – licitus (*lecito*). – concessus (*concesso*). – ***essere amm.,*** licitum esse; licere. – ***non essere a.,*** non admitti (*es.* non admittitur hoc curationis genus). – ***ragione ammissibile,*** probabilis *ovv.* explorata ratio.

Ammissione, admissio.

Ammobigliare, ***una camera, un alloggio,*** instruere. – ***ammob. bene,*** exornare et instruere.

Ammodernare, ad nova exempla componere.

Ammogliare, 1) ***dar moglie,*** uxorem dare; alci virginem in matrimonium dare; matrimonio iungere alqm cum alqa; alci nuptum collocare alqam *o sempl.* alci collocare alqam; alci alqam nuptum dare; alci alqam in matrimonium dare *ovv.* tradere.

2) ***ammogliarsi, prender moglie,*** uxorem ducere. V. *del resto accasarsi.* – ***essere ammogliato,*** uxorem duxisse; alqam habere in matrimonio. – ***non essere ammogliato,*** uxorem non habere. – ***essere stato ammogliato più d'una volta,*** multarum nuptiarum esse.

Ammollare, ***far molle, umido; inumidire,*** conspergere; madefacere. – ***amm. del tutto,*** totum madidum reddere; permadefacere.

2) ***divenir molle, umido,*** madescere; madefieri (*es.* pluviā, imbre); madidum reddi (*es.* aquā, sudore). – ***ammollare del tutto,*** permadescere; permadefieri (*es.* pluviā, imbre, *con entrambi i verbi*).

Ammollato, ***bagnato,*** madidus.

Ammollire, mollire (*es.* oleo artus). – emollire (*es.* solis calore). – ***ammollirsi,*** molliri. – solvi; resolvi (*sciogliersi*).

Ammonimento, admonitio (*ammonizione*). – monitus; documentum (*esempio per ammonire*); monentium verba (*parole di chi ammonisce, es.* abibunt in vanum monentium verba). – ***servire di amm. a qualc.,*** esse alci documento *ovv.* exemplo; habere alqd sibi documento; exemplum sibi capere de alqo (*prendere esempio*). – ***tenere q. c. come ammaestram. ed ammon.,*** pro disciplina et praeceptis habere alqd (*es.* incommoda accepta).

Ammonire, monere; admonere; commonefacere. – ***amm. qualc. di q. c.,*** alqm monere (*per le costruz. V. lessico dal latino*); admonere alcjs rei *ovv.* de alqa re (*tutti e due anche con* ut *o* ne *e il cong.*); commonefacere alqm alcjs rei *ovv.* alqd. – hortari; adhortari; cohortari: *qualc. a q. c.*, alqm ad alqd *ovv. seg.* ut *o* ne *e il cong.* (*esortare a q. c.*). – alqm appellare (*intorno a q. c.*), de alqa re (*parlargli*); flagitare alqd ab alqo *ovv.* alqm alqd (*richiedere, esigere q. c. da qualc.*). – ***ammonire un debitore,*** alqm admonere aeris alieni; alqm petendae pecuniae causā compellare. – ***ammonire = riprendere,*** alqm monere, *ovv.* admonere (*es.* verbis); alqm corrigere; castigare alqm *e* alqm verbis. – ***ammonire di, ecc.,*** *coi verbi citati, seguíti da* ut *o da prop. relat.*

Ammonitore, monitor; admonitor. – flagitator (*ammonitore = richieditore insistente*).

Ammonitrice, monens.

Ammonizione, monitio; admonitio. – hortatio; adhortatio (*esortazione*). – monentis vox *e plur.* monentium voces (*le parole di chi ammonisce*). – ***ascoltare le ammoniz. di qualc.***, alqm monentem audire: ***non ascolt. le ammoniz. di qualc.***, alcjs admonitionibus locum non relinquere; alqm monentem neglegere *ovv.* spernere. – ***per mia ammonizione***, me monente. – ***ammonizione del censore***, nota, animadversio censoria.

Ammontare, 1) *ammucchiare*, congerere; acervare; accumulare.

2) V. *ascendere*.

Ammonticchiare, V. *ammucchiare*.

Ammorbare, vitiare (*es.* auras). – ***aria ammorbata***, aër pestilens.

Ammorbidire, lenire; mollire (*es.* artus oleo).

Ammortare, exstinguere.

Ammortire, 1) *trans.*, infirmare (*indebolire, smorzare, in gen.*) *e in questo senso pure* infirmum *ovv.* imbecillum reddere (*in senso proprio*). – debilitare (*indebolire*). – attenuare; minuere; comminuere; imminuere (*attenuare, diminuir l'efficacia, la forza di q. c.*).

2) *intrans.*, deficere (*venir meno*).

Ammorzare, *fig.* = ***scemare***; *es.* ***ammorz. l'ardore***, lenire audaciam.

Ammostare, V. *pigiare*.

Ammucchiare, cumulare; accumulare; coacervare. – ***ammucchiarsi***, cumulari; accumulari; crescere.

Ammuffare *e* **Ammuffire**, mucescere; mucorem *ovv.* situm contrahere; situ corrumpi.

Ammuffato *e* **Ammuffito**, mucidus (*es.* panis). – ***essere amm.***, mucere.

Ammutinamento, seditio (*in gen.*). – concitatio (*es.* plebis contra patres). – tumultus (*tumulto*). – rebellio (*di popoli debellati*). – *in partic.*, ***amm. dei soldati contro i capitani***, legionum seditio adversus duces suos.

Ammutinare, ***ammutinarsi***, seditionem movere *ovv.* facere.

Ammutire, V. *ammutolire*.

Ammutolire, obmutescere; conticescere.

Amnistia, venia praeteritorum (*perdono delle cose trascorse*). – impunitas; incolumitas; oblivio rerum ante actarum *ovv.* praeteritarum *ovv.* factorum dictorumque (*perdono, impunità per ciò che si è fatto o detto prima*). – *anche* venia et oblivio; venia et impunitas; venia et incolumitas; *o sempl.* oblivio. – lex, ne quis ante actarum rerum accusetur neve multetur (*a. come legge*). – ***promettere, promulgare un' amn. generale***, omnium factorum dictorumque veniam et oblivionem in perpetuum sancire. – ***concedere a qualc. l' amn.***, alqm veniā et incolumitate donare; (alci) impunitatem largiri; omnem memoriam discordiarum oblivione sempiternā delere (*concedere amn. generale*).

Amo, hamus; *dimin.* hamulus. – ***gettar l'amo***, hamum iacĕre, demittere. – ***morder l'amo***, hamum vorare. – ***pescar coll'amo***, hamo piscari; hamo pisces capere; arundine (*colla canna*) pisces captare. – *fig.*, ***gettar l'amo*** (*per pescare qualc. o q. c.*), captare alqm *od* alqd; aucupari alqd (*dar la caccia a q. c.*).

Amomo, amomum *ovv.* amomon.

Amorazzo, amatio. – ***amorazzi***, levitates amatoriae; *anche* amores lascivi; *e sempl.* amores. – ***esser dedito ad amorazzi***, levitatibus amatoriis deditum esse.

Amore, 1) amor (*amore, in gen.*). – caritas (*ogni amore puro, disinteressato*). – pietas (*verso gli dèi, la patria ed i parenti*). – studium (*interesse, zelo*). – indulgentia (*indulgenza*). – benevolentia (*affetto*). – ***amore di (per) qualc.***, amor in *ovv.* erga *ovv.* adversus alqm; *anche* amor alcjs; pietas in *ovv.* erga alqm; studium in alqm *ovv.* alcjs. – amor, caritas alcjs (*di alc., es.* caritas populi). – ***amore reciproco***, amor qui *ovv.* caritas quae est inter, *coll'acc.* – ***amore ardente***, cupiditas et amor; furori proximus amor (*insano*). – ***amor proprio***, amor sui *o* sui ipsius. – ***amor carnale***, amor; libido; venus. – ***Amore***, *divinità mitologica*, Amor. – ***ardere d'am.***, amore captum, incensum, inflammatum esse, ardere, flagrare. – ***accendersi d'amore***, alcjs amore ardere *ovv.* flagrare coepisse. – ***amare ambedue di uguale amore***, caritatem in ambos partiri. – ***amare di sviscerato amore***, singulari amore alqm amare; alqm in deliciis habere; summum me tenet alcjs studium. – ***cercar di conservare l'am. di qualc.***, alcjs amorem fovere; alcjs caritatem retinere. – ***corrispondere in amore a qualc.***, alci in amore respondere. – ***essere corrisposto in amore da qualc.***, ab alqo amari, diligi (*essere riamato*). – ***per amore***, ex amore; prae amore: ***morir per amore, d'amore***, amore mori *ovv.* perire. – ***per l'amore*** (*spinto dall'amore, dall'affetto*), propter amorem *ovv.* benevolentiam; amore impulsus, incitatus; ipsā alqā re captus. – ***per amor mio, tuo***, *ecc.*, meo, tuo nomine; meā, tuā causā; propter me, te. – ***per amore dello Stato***, rei publicae causā. – ***concedere q. c. per am. di qualc.***, alci condonare alqd: ***per am. di q. c.***, cedere, concedere alqd alci rei. – ***ricordarsi con amore***, cum caritate quadam et benevolentia alcjs memoriam recolere. – ***bandire dal cuore l' amore***, amorem ex animo eicere.

2) = ***inclinazione, voglia, desiderio***, *ecc.*, amor alcjs rei; studium alcjs rei; cupiditas alcjs rei; voluntas alcjs rei. – ***amor della vita***, lucis *ovv.* vitae *ovv.* vivendi cupiditas. – ***am. di apprendere***, studium, voluntas discendi. – ***portar amore a q. c.***, alcjs rei esse amantem, studiosum; alcjs rei studio teneri; cupidum esse alcjs rei (*es.* vitae).

Amoreggiamento, amatio; amor.

Amoreggiare, amori operam dare.

Amorevole, humanus; benignus.

Amorevolezza, humanitas; benignitas. – comitas (*gentilezza*).
Amorevolmente, benigne; humaniter.
Amorosamente, amanter; blande. – ***assai amorosam.***, amantissime. – ***trattare assai amorosam. qualc.***, alci multa blandimenta dare.
Amorosità, amor; benevolentia.
Amoroso, 1) *agg.*, amatorius. – ***avventura amorosa***, casus amatoris. – ***avventure amorose***, casus amatorum; *anche* amores. – ***celebre per molte avventure amorose***, multis amoribus famosus.
2) *sost.*, V. *amante.*
Amovibile, mobilis.
Ampiamente, V. *largamente.*
Ampiezza, V. *larghezza.*
Ampio, amplus (*così in senso proprio che figurato; es.* amplissima omnium artium). – magnus (*es.* liber). – latissimus (*anche fig., es.* officium). – longus (*fig., es.* longa magis quam benigna materia [*materia per iscrivere*]). V. *del resto largo.*
Amplesso, amplexus; complexus.
Ampliare, 1) *attivo*, amplificare (*es.* urbem, rem publicam). – dilatare (*es.* castra, aciem, *contrapp. a* premere); spatium alcjs loci producere (*es.* spatium circi ab utraque parte). – proferre; propagare (*estendere; es.* proferre imperii fines *ovv.* imperium; *e* proferre imperii terminos *ovv.* imperium).–laxare (*ciò che prima era stretto; es.* manipulos; forum). – augere (*accrescere*). – ***ampl. una casa***, accessionem adiungere aedibus: ***la città coll'aggiunta di due colli***, urbi addere duos colles: ***nel discorso***, enuntiare rem vel pluribus vel per ambitum (*con circonlocuzione*).
2) *rifl.*, dilatari; crescere.
Ampliazione, amplificatio. – propagatio; prolatio (*es.* finium imperii Romani). – incrementum (*es.* urbis).
Amplificare, *ecc.*, V. *ampliare, ecc.*
Ampolla, lagoena vitrea; ampulla vitrea.
Ampollosamente, tumide.
Ampollosità, verborum pompa; verborum tumor; inflata oratio. – ***parlare con ampollosità***, tumide dicere; adhibere quandam in dicendo speciem atque pompam.
Ampolloso, tumidus; turgidus; inflatus (*tutti e tre usati parlando di discorso, di oratori, e dello stile*). – ***il discorso è ampolloso***, oratio turget atque inflata est. – ***eccessivamente ampolloso***, ad summum tumorem perductus.
Amputare, amputare; secare; exsecare.
Amputazione, amputatio.
Amuleto, amuletum. – ***come rimedio contro le malattie***, remedium corpori *ovv.* collo annexum.
Anacoreta, *anachoreta (*Eccl.*).
Anacronismo, *peccatum in temporis ratione. – ***commettere un anacronismo***, non servare ordinem temporum.
Analisi, ***investigazione minuta di q. c. a scopo di studio***, explicatio. – ***analisi minuta***, magna, summa, mira explicatio.
Analogia, analogia (*dal greco*); *lat. class.* proportio; similitudo. – ***per analogia***, per analogiam (*es.* iudicare); analogiā (*es.* dictum esse); similiter (*es.* concludere); similitudine (*es.* concludere).
Analogo, consequens; similis. – ***modo di procedere analogo***, similitudo. – ***casi analoghi***, similitudines. – ***si deve ricorrere ad una legge analoga***, similitudine quādam legis utendum est.
Anapesto, anapaestus pes *e sempl.* anapaestus. – ***verso anapesto***, versus anapaestus *e sempl.* anapaestus. – ***poesia scritta in anapesti***, carmen anapaestum *e sempl.* anapaestum (*partic. al plur.* anapaesta).
Anarchia, leges nullae, iudicia nulla (*assenza di leggi e di giudizi*). – perturbatio omnium rerum (*sconvolgimento generale*). – ***nella città domina l'anarchia***, urbs resoluta est legibus: ***nello Stato***, in re publica nec leges ullae sunt nec iudicia nec omnino simulacrum aliquod ac vestigium civitatis. – ***si cade in piena anarchia***, omnia divina humanaque iura permiscentur.
Anarchico, legibus carens; legibus resolutus (*es.* urbs); dominatione vacans.
Anátema, *scomunica*, anathema.– ***colpire di anátema la violazione del culto***, violatas caerimonias inexpiabili religione sancire.
Anatomía, *cadaverum sectio. – anatomia; anatome (*solo nel tardo latino*).
Anatomico, *traduci con circonlocuzione*, *ad cadaverum sectionem pertinens. – anatomicus (*solo nel tardo latino*).
Anca, coxa. – ***battersi l' anca per provare dolore ed esprimerlo***, dolorem significare; dolere.
Ancella, ***fante, serva***, ancilla.
Anche, etiam (*talvolta anche* et, *però in numero più limitato di casi e per lo più nelle locuzioni* et ipse, et ille, et hic, et iste, et nunc, et etiam, et quoque, simul et, sed et, verum et, similiter et, talis et, idem et, ut et, *ecc.*). – quoque (*però sempre posposto alla parola cui si riferisce, mentre* etiam *ordinariamente si premette*). – ceterum; praeterea (*inoltre*). – insuper (*di più*). – denique (*infine; quindi anche, o, finalmente anche, nelle enumerazioni*). – item (*parimenti, nel riferire lo stesso predicato a più soggetti, es.* fecisti item ut praedones solent; *nel passare ad un'altra parte*, itemque). – vel; etiam ipse *ovv.* ipse etiam *ovv. sempl.* ipse (*anch'egli*); *talvolta anche* idem; *es.* musici erant quondam iidem poëtae (*i musici una volta erano anche poeti*): nihil est liberale, quod non idem iustum (*tutto ciò ch'è liberale è anche giusto*).
Ancíle, ***scudo sacro***, ancile.
Ancipite, anceps.
Áncora, ancora. – ***gettar l'áncora***, ancoram iacĕre. – ***sciogliere l'áncora***, ancoram tollere *ovv.* praecīdere; ancoralia praecīdere; ancoram moliri. – ***l'ultima áncora di salvezza***, summum auxilium.
Ancóra, 1) *di tempo*, adhuc (*sinora, anche ora*). – (usque) ad id tempus; ad id; ad

id locorum; etiam tum (*fino allora, anche allora, riferito al passato*). – etiam (*es.* etiam taces? *taci ancora?*; cum iste etiam cubaret, *dormendo egli ancora*). – ipse (*es. ancora nel viaggio*, in ipso itinere). – *talvolta ripetendo nel pres. il verbo già usato all'imperf.; es.* ***ti dilettavi e ti diletti ancora del lavoro***, laetabaris labore, laetaris: ***andavi e vai ancora a piedi***, incedebas pedibus, incedis. – ***ancora a lungo***, diu. – ***non ancora***, nondum; hauddum (*es.* ille quid agat si nondum Romā est profectus, scribas ad me velim); non ..... etiam (*es.* non satis me pernosti etiam, qualis sim, *non mi conosci ancora abbastanza*); adhuc non; ad id tempus non; ad id non (*sinora non*). – ***nè ancora***, necdum. – ***non ancora ... ma***, nondum ... sed. – ***e non ancora***, necdum *ovv.* neque dum; neque adhuc. – ***ancor nulla***, nihil dum; nihil adhuc. – ***ancora nessuno***, nullus dum.

Talvolta ***ancora*** *non si traduce: es.* ***ancor oggi***, hodie (*e non* hodieque, *che vuol dire ed anche oggi*): ***se vivesse ancora***, si viveret: ***sarebbe lungo il ricordare ancora***, *ecc.*, longum est commemorare, *ecc.*: ***le mura che rimanevano ancora***, stantia moenia: ***ancora pieno di ammirazione***, vehementer admirans.

2) *per aggiungere, accrescere, ecc.*, etiam; quoque (*posposto alla parola:* V. *altresì anche*); etiam insuper; insuper etiam; insuper (*es. vi prego ancora di una sola cosa*, unum etiam vos oro, ut etc.). – *coi compar., es.* ***ancor più accuratamente***, accuratius etiam; multo etiam accuratius, *talv., con minor forza, anche col sempl. compar.* (*es.* indignum est a pare vinci, indignius ab inferiore, *è ancor più indegno*). – amplius (*es.* quid vis amplius? *che cosa vuoi ancora?*). – plus (*es.* ***domanda ancora del denaro***, plus pecuniae poscit). – ***ancor più***, etiam amplius *ovv. sempl.* amplius; plus etiam *ovv. sempl.* plus. – ***e quel ch'è più ancora***, et, quod plus est; et, quod magis est.

3) *nei modi:* ***ancor giovane, ancor fanciullo***, *ecc.*, l'*ancora non si traduce.*

Ancorachè *ed* **Ancorchè**, V. *benchè.*

Ancorare ***le navi***, classem *ovv.* naves constituere. – ***tener le navi ancorate***, naves in ancoris tenere *ovv.* in statione habere. – ***rimanere colle navi ancorate***, in ancoris commorari; in ancoris exspectare (*finchè*, dum).

Ancudine, incus. – ***esser tra l'ancudine e il martello***, lupum tenere auribus (*tenere il lupo per le orecchie: Svet.* Tib., 25); *ed anche* inter sacrum saxumque stare (*Plaut.* Capt., 617).

Andamento, ***processo delle cose***, processus; progressus; eventus (*es.* rerum).

1. **Andare**, *verbo*, I) *in gen.*: 1) *di esseri animati*, ire (*es.* ibam forte viā sacrā). – incedere (*camminare*). – vadere (*con risolutezza*). – gradi (*andar misurato, solenne, es.* sapiens fidenti animo gradietur ad mortem). – ambulare (*passeggiare, percorrere uno spazio; es.* prudenter ambulare; *seg. dall' acc. di spazio; es.* ambulare mille passus). – deambulare (*camminare su e giù*); inambulare (*in un luogo chiuso, es.* domi *ed* ante tabernaculum). – perambulare (*percorrere, attraversare*). – spatiari (*andar a passeggio; es.* in porticu). – commeare (*frequentare, andare e venire*). – abire; abscedere; decedere; digredi (*andar via, ritirarsi*); discedere (*allontanarsi, dividersi, sbandarsi*). – redire (*ritornare*). – procedere (*uscire: davanti alla porta*, ante portam: *dalla porta sulla via*, foribus foras: *sulla via*, in publicum; *all'adunanza*, in contionem). – adire ad *ovv.* in *coll' acc., e col sempl. acc.* (*es.* ad alqm; *e* ad fundum, in conventum iudicum, curiam, Romam; *partic. con un determinato scopo, es.* ad arbitrum, in ius, ad praetorem in ius; *ed anche* ex portu, foribus). – V. *altresì entrare, uscire, salire, scendere.* – proficisci (*viaggiare, marciare*). – ***andare in qualche luogo***, conferre se alqo (*portarsi*); tendere; contendere alqo (*dirigersi verso qualche luogo*); petere alqm locum; concedere alqo (*es.* rus); emetiri alqm locum (*passare per q. luogo*); mitti, dimitti alqo (*andare, mandati, in q. luogo*). – ***non poter andare*** (*camminare*), ingredi non quire; ad ingrediendum invalidum esse (*di ammalati, ecc.*); usum pedum amisisse. – ***esser stanco dal lungo andare*** (*camminare*), defessum esse ambulando. – ***andare e venire***, ire et redire; venire et redire; ultro citroque commeare. – ***io vado frequentemente***, frequens venio alqo (*es.* in senatum); frequento locum (*es.* domum, scholam alcjs). – ***vado di spesso con qualc.***, frequens sum cum alqo. – ***andare a piedi***, pedibus ire, incedere, ingredi (*contrapp. ad* equo *ovv.* curru vehi); ***andar a piedi per la città***, ambulare pedibus per urbem; *anche* peditem ire. – ***va via***, abi (*es.* abi hinc cum rogationibus tuis). – ***vattene!*** ilicet! abi!

lasciar andare qualc., sinere ut abeat alqs; alci abeundi potestatem facere; alci exitum dare; alqm (*es.* praesidium) sine fraude emittere; alqm dimittere (*es.* impunitum); alqm omittere (*lasciar andar tranquillo*). – ***lasciarsi andare***, sibi *ovv.* ingenio suo indulgere: ***al punto che*** *o* ***da***, sic, ut: *detto anche di scrittori*, irae indulgere; irae suae morem gerere (*lasciarsi trasportare dall'ira, trascorrere*).

andar a vedere qualc., alqm visere, visitare. – ***andar a visitare, andar a far visita a un ammalato***, aegrotos visere, visitare, perambulare.

2) *di cose*, ire (*es.* aut stant omnes aquae aut eunt). – moveri; ferri (*anche fig., es.* sub nomine meo liber fertur, *va sotto il mio nome*).

II) *partic.*, ***andare = succedere, procedere, essere, stare***, ire (*in gen.*). – agi; fieri; esse (*avvenire*). – succedere; procedere (*succedere, procedere*). – ***andar bene***, bene, prospere, feliciter procedere. –

la cosa andò diversamente da quanto io mi aspettava, secus accĭdit ac speraveram. – *la cosa incomincia ad andar meglio di quanto io credeva,* incipit res melius ire quam putaram. – *la cosa va molto bene,* res prorsus it. – *comunque vada la cosa,* utcumque res cecĭderit *ovv.* casura est *ovv.* cessura est. – *mi va* (*bene, male, ecc.*), it apud me, de me; est mihi; me habeo (*es.* bene, male, *ecc.*): *a qualc. va bene, male,* bene, male agitur cum alqo. – *come ti anderà!* quid tibi fiet! – *in qualunque modo mi vada,* quicumque eventus me exceperit. – *come va?* quid agis? quid agitur? quid fit? (*risposta bene!* recte!); satin salvae? *va bene,* valeo; bene mecum agitur. – *mia madre va bene,* mater *ovv.* apud matrem recte est: *va ottimamente,* de matre optime it.

III) *andare in vettura, in barca, con ogni mezzo di trasporto,* vehi. – proficisci (*viaggiare*). – *in carrozza,* vehi, invehi curru; vehi in reda; ascendere vehiculum (*contrapp. a* pedibus iter facere *o* conficere). – *andar per mare, per nave,* navi *ovv.* in nave vehi; navigare.

IV) *andare coi gerundi è spesso meramente fraseologico e perciò in latino non si traduce: es. andar dicendo,* dicere; *andarsi consumando,* consumi.

V) *Frasi speciali: andar a finir male,* male cadere; parum succedere (*es.* parum successit quod agebam). – *andar a finire in q. c.,* abire in alqd (*es.* in quos enim sumptus abeunt fructus praediorum). – *è andata = è finita,* actum est. – *è andata = è finita per me,* actum est; perii. – *andare e venire da qualc.,* commeare alqm. – *andare sotto il nome di qualc.* (*detto di un negozio*), agi, exerceri alcjs nomine. – *andar troppo oltre,* fines verecundiae transire (*oltrepassare i confini della modestia*); nimis omnia profundere (*cadere negli eccessi*). – *Riguardo alle innumerevoli frasi: andare a genio, a rilento, sossopra, di corsa, d'oggi in domani, di trotto, ecc., ecc.,* V. *i sostantivi che entrano in queste frasi.*

2. **Andare**, *sost.*, itio; itus. – ambulatio (*il passeggiare*). – incessus (*andatura*). – *nell'andare,* cum irem; ambulans; incedens.

Andata, V. *il vocabolo precedente. – aggiungi:* iter. – *l'andata e il ritorno,* iter et reditus.

Andatura, *il modo d'andare,* incessus.

Andazzo, consuetudo (*moda, consuetudine*). – *andazzo dei tempi,* saeculi consuetudo; ratio atque inclinatio temporis *ovv.* temporum.

Andirivieni, via inexplicabilis. – *gli andirivieni del labirinto,* itinerum ambages occursusque ac recursus inexplicabiles; viarum inexplicabilis error. – *fig., giri, avvolgimenti di parole,* gyri et maeandri dialecticae.

Andito, cryptoporticus.

Androne, *come il precedente.*

Aneddoto, factum *ovv.* dictum memoratu dignum (*fatto degno d'esser narrato*). – fabula; fabella; narratiuncula (*storiella*); facete, belle dictum, *anche sempl.* dictum (*facezia*); salse dictum, dicterium (*motto arguto*).

Anelante, anhelans (*in senso proprio*). – *in senso fig.,* V. *agognare.*

Anelare, anhelare (*in senso proprio*). – *fig., desiderar vivamente,* vehementer concupiscere.

Anelito, anhelitus.

Anello, 1) *materiale, partic. da portare al dito,* anulus. – *portare un anello al dito,* anulum in digito habere; anulum gestare. – *portare un anello d'oro,* aureo anulo uti. – *cavar dal dito un anello,* anulum digito extrahere. – *mettere un anello in dito,* anulum digito inducere. – *con anelli,* anulatus.

2) *intorno alla luna, al sole,* orbis; corona lunae, solis.

Aneurisma, aneurysma (*tardo latino*).

Anfibología, V. *ambiguità.*

Anfibologicamente, V. *ambiguamente.*

Anfibologico, V. *ambiguo.*

Anfiteatro, amphitheatrum. – *in forma di anfiteatro,* amphitheatralis. – *q. c. presenta l'aspetto di un anfit.,* alqd velut amphitheatri *ovv.* theatri efficit speciem. – *come un anfit.,* in formam theatri (*es.* recedere); theatrali modo (*es.* inflexus).

Anfora, amphora.

Angariare, vexare alqm. – tyrannicā crudelitate importune vexare alqm (V. *Giustino,* 42, 1, 3). – tyrannum esse in alqm; superbe crudeliterque tractare alqm (*una singola persona,* V. *Cic.* Phil., 13, 17; *Giustino,* 42, 1, 4); iniuriam alci inferre (*commettere soprusi*).

Angelico, angelicus (*Scritt. Seriori*).

Angelo, angelus (*dal greco*); *lat. class.* minister ac nuntius dei. – *angelo salvatore in forma di uomo,* divinus homo de caelo delapsus. – *vieni come un a. dal cielo,* venis de caelo missus. – *puro come un angelo,* angelo purior castiorque; integer vitae scelerisque purus.

Angheria, vexatio; iniuria (*es.* magistratuum, *sopruso*). – *commettere angherie,* V. *angariare.*

Angina, angina.

Angolare, angulatus.

Angolo, 1) *propr.,* angulus (*es.* rectus, obtusus *ovv.* hebes, acutus; anguli oculorum).

2) *meton., come luogo,* angulus (*es.* in angulo Italiae; omnes angulos perreptare). – recessus (*recesso*). – latebra; latibulum (*luogo nascosto*); locus abditus (*id.*); *anche sempl.* locus (*es.* omnia loca deverticuli). – *in tutti gli angoli,* in omnibus angulis.

Angoloso, angulatus; angulosus.

Angoscia, aegritudo; sollicitudo; angor: *plur.* aegritudines; sollicitudines; angores. – dolor (*dolore*). – molestia; sollicitudo et molestia (*affanni*). – *qualc. mi cagiona angoscia,* oritur mihi ab alqo aegritudo; alqs mihi sollicitudinem affert; alqs me ae-

gritudine *ovv.* sollicitudine afficit. – ***q. c. mi reca angoscia,*** alqd mihi sollicitudini est; alqd me sollicitum habet; alqd me sollicitat, sollicitat angitque; alqd aegre fero. – ***essere in preda all'angoscia,*** in aegritudine *ovv.* sollicitudine esse; aegritudine *ovv.* sollicitudine affectum esse. – ***provar grande ang.,*** sollicitudine alcjs rei vel maxime urgeri. – ***morire d'ang.,*** mors ex aegritudine consequitur alqm. – ***essere oppresso dall'ang.,*** angoribus premi. – ***essere torturato dall'ang.,*** angoribus confici.

Angosciare, vexare; sollicitare; sollicitum habere; angere. – ***angosciarsi,*** in sollicitudine esse; sollicitudine *ovv.* aegritudine affectum esse; (animo) angi. – ***angosciarsi per q. c.,*** alqd aegre ferre: ***molto,*** alcjs rei sollicitudine vel maxime urgeri. – ***non angosciarsi per q. c. o qualc.,*** non laborare de alqo *ovv.* alqā re; neglegere alqm *o* alqd.

Angosciosamente, sollicite; animo sollicito.

Angoscioso, sollicitudinis plenus (*di cose; es.* vita). – gravis; miser (*es.* vita).

Angue, ***serpente,*** anguis.

Anguicrinito, anguicomus.

Anguilla, anguilla.

Anguillare, ***dritto e lungo filare di viti,*** *rectum vitium ordo.

Anguinaia, inguen, *ovv.pl.* inguina, um. *n.*

Angustia, 1) ***dolore, angoscia*** (V.).

2) ***strettezze, difficoltà,*** angustiae; res angustae, trepidae, afflictae; condicio afflicta; miseria. – ***ridurre in a.,*** in angustias adducere; in angustum compellere. – ***cader in ang.,*** in difficilem nodum incidere; in laqueos incidere; in angustias adduci; in angustum venire. – ***essere in a.,*** in arto esse; in angustiis esse *ovv.* haerere; *ed* angustiis premi; rebus adversis afflictum esse. – ***essere in maggiori a.,*** angustius se habere. – ***togliere lo Stato dalle a.,*** rem publicam liberare obsidione.

Angustiare, V. *angosciare.*

Angustioso, afflictus (*es.* res afflictae).

Angusto, V. *stretto.*

Anice, anisum.

Anima, 1) *propr.*, anima (*come principio vitale*); spiritus (*alito*); animus (*animo dell'uomo*); mens (*mente*). – ***qualc. rese l'anima,*** anima alqm reliquit; animam efflavit *ovv.* exspiravit alqs (*spirò*). – ***credere all'immortalità dell'anima,*** censere animum semper permanere; censere animum immortalem esse. – ***sull'anima mia,*** ita vivam, *coll'* ut, *ecc.*; ne vivam, ne sim salvus, si *ecc.*; moriar, si *ecc.* – ***dal profondo dell'anima,*** ex animo; vere. – ***Per anima = animo,*** V. *quest'ultimo.*

2) *fig.*, auctor; princeps (*autore*). – fundamentum (*fondamento*). – ***era l'anima dell'impresa,*** princeps erat agendae rei. – ***la pietà è l'anima di tutte le virtù,*** pietas fundamentum est omnium virtutum.

3) ***essere animato, persona,*** anima; caput; homo. – ***voi, o mie carissime anime,*** vos, meae carissimae animae. – ***in casa non c'era un'anima,*** nemo natus in aedibus fuit. – ***il paese conta trenta mila anime,*** *hominum numerus capitum XXX milium erat. – ***anima,*** *come vezzeggiativo,* anima; vita; cor; corculum (*cuoricino*); deliciae (*delizia*).

4) ***anime dei trapassati,*** manes; umbrae.

Animalaccio, immanis bellua. – *detto come insulto ad una persona o di una persona,* bellua.

Animale, 1) *agg.*, animalis (*opp. col genit.* animantium). – ***genere a.,*** animale genus; animalia (*n. pl.*). – ***vita a.,*** vita, quae corpore et spiritu continetur. – ***fuoco a.,*** ignis, qui est in corporibus animantium. – ***veleno a.,*** venenum, quod ex animalibus mortiferis reservatur. – ***istinto animale,*** beluarum *ovv.* pecudum ritus. – ***regno animale,*** id quod est animal; universitas animalium; omnium gentium animalia.

2) *sost.*, animal; animans (*ogni essere animato*). – bestia; bellua (*animale irragionevole, bestia*). – pecus, cudis, *f.* (*anim. domestico*). – ***animale feroce,*** bestia fera.

Animaletto, **Animaluccio** *e gli altri diminutivi,* bestiola; animal minutum. – ***piccolissimi animaletti,*** animantes minutissimae; immensae subtilitatis animalia.

Animare, 1) *in senso proprio,* animare; animam infundere alci rei (*es.* glebae); sensu afficere. – vitalem calorem movere (*rianimare*).

2) *trasl.*, ***eccitare,*** excitare. – incitare (*es.* alcjs studium). – ***anim. la speranza di qualc.,*** erigere alqm ad *ovv.* in spem. – ***incoraggiare,*** animum erigere (*inc. qualc. afflitto od avvilito*); cohortari *ed* adhortari (*es.* milites).

Animato, 1) *propr.*, animatus; animans; animalis. – ***esseri animati,*** ii, quibus natura sensum dedit. – ***le piante sono anch'esse animate,*** in satis et arbustis inest anima.

2) *trasl.*, ***vivo, vivace,*** vividus; vegetus. – ***indótto,*** motus: ***essere anim. da q. c.,*** alqā re accensum, inflammatum *ovv.* incensum esse. – ***frequentato,*** frequens; celeber (*es.* via).

Animazione, ***di una via,*** celebritas viae.

Animo, animus. – ***buono o lieto animo,*** bonus *ovv.* laetus animus. – ***animo risoluto,*** fortis *ovv.* constans animus: ***abbattuto,*** fractus, abiectus, percussus: ***conturbato,*** tristis, conturbatus, afflictus. – ***essere di buon animo,*** bono *ovv.* laeto animo esse; bonum animum habere; vigere animo. – ***di animo pronto,*** alacer. – ***animo = coraggio,*** animus; animi (*più forte*); fidens animus. – ***animo forte, animo virile,*** animus fortis; fortitudo. – ***animo audace,*** audacia. – ***con animo,*** animo forti; strenue; fortiter. – ***con animo tranquillo, imperterrito,*** aequo animo. – ***star di buon animo,*** bono, laeto animo esse. – ***esser d'animo forte,*** animo forti esse. – ***aver animo per q. c.,*** satis boni animi afferre ad alqd. – ***aver animo di fare, o non, q. c.,***

audere, non audere, *seg. dall'infin.* – ***mi manca l'animo*** (*per q. c.*), est parum animi (ad alqd). – ***farsi animo***, animum *ovv.* (*parlando di più pers.*) animos capere *ovv.* colligere; se *ovv.* animum confirmare; *anche* animus accedit alci. – ***riprender animo***, animum *ovv.* se recipere; pristinum animum recipere; animos colligere (*di più persone*). – ***io riprendo animo***, animus mihi redit; animus redintegratur. – ***far animo***, alci animum facere *ovv.* afferre *ovv.* addere: alcjs animum confirmare *ovv.* firmare (*es.* verbis); firmare *ovv.* confirmare alqm; alcjs animum afflictum firmare *ovv.* confirmare. – ***calmare gli animi***, animos cohibere *ovv.* mollire (*Liv.*). – ***infondere a qualc. animo e speranza***, alqm spei animorumque implere. – ***rinfrancare l'animo di qualc.***, animum alcjs redintegrare; animum alci reddere. – ***rinfrancare l'animo avvilito di qualc.***, alcjs iacentem animum *ovv.* alqm abiectum excitare. – ***infiammare l'animo di qualc.***, alcjs animum incendere, erigere, augere. – ***l'animo vacilla***, animus labat; animus cadit. – ***perdersi d'animo***, animis cadere *ovv.* concĭdere *ovv.* ~~sempl.~~ concĭdere; animum demittere *ovv.* submittere; se animo demittere; animo deficere. – ***coll'animo avvilito***, animo abiecto *ovv.* fracto. – ***esser d'animo ardito e gagliardo***, alacri et erecto animo esse. – ***forza d'animo***, animi vis; virtus; animi vigor (*contrapp. a* corporis vigor). – ***debolezza d'animo***, imbecillitas *ovv.* remissio animi. – ***d'animo debole***, imbecilli animi. – ***ben disposto o mal disposto d' animo verso qualc.***, benignus; benevolus; amicus (*benevolo, col dat.*); infestus; inimicus; infensus (*malevolo, avverso, col dat.*). – ***disposizione di animo***, animi affectus *ovv.* habitus *od anche* animus; mens; sensus; voluntas (*es.* gens dubiae voluntatis). – ***buona dispos. d'a.***, bona mens; recta voluntas; animus benignus, benevolus, amicus: ***verso qualc.***, in alqm; *anche* studium alcjs; benevolentia erga alqm. – ***animo infesto***, animus infestus. – ***animo nobile***, mens liberalis; humanitas. – ***animo ben nato***, animus bene informatus a natura *ovv.* bene institutus. – ***animo ignobile***, mens illiberalis; illiberalitas. – ***animo volgare***, humilitas. – ***uomo di animo ignobile***, homo illiberalis, humilis. – ***animo malvagio***, mens mala; improbitas; ingenium malum pravumque. – ***con questo tuo animo virtuoso***, isto animo atque virtute.

Animosamente, animose; fortiter; *anche* animose et fortiter (*es.* dicere). – acriter (*con compar. e superl.*, *es.* pugnare).

Animosità, 1) ***ardire***, animus.
2) ***passionatezza nel giudicare***, iniquitas.

Animoso, 1) ***coraggioso***, animosus; fortis; strenuus; acer.
2) ***appassionato***, iniquus (*ingiusto*).

Animuccia, animula.

Anitra, anas.

Anitrino, anaticula.

Annacquare, *aquā diluere *ovv.* temperare.

Annaffiamento, irrigatio.

Annaffiare, aquam suffundere alci rei; aquā aspergere, conspergere alqd (*anche sempl.* conspergere, *es. annaff. le vie per la polvere*, vias propter pulverem). – aquā madefacere alqd *ovv.* alqm; aquā perfundere alqd *e* alqm (*bagnare*). – irrigare alqd (*es.* circum, hortum). – ***annaffiare con q. c.***, alqd suffundere alci rei (*sopra q. c., es.* vinum platanis). – alqd aspergere, conspergere alqā re; alqd irrigare alqā re (*es.* platanos vino); alqd *ovv.* alqm perfundere alqā re; alqd *ovv.* alqm alqā re madefacere (*bagnare*).

Annaffiatoio, aquiminale *e* aquiminarium (*nel tardo latino*).

Annale, ***annali***, annales. – ***scrittore d'annali***, annalium scriptor.

Annalista, annalium scriptor.

Annasare, V. *fiutare.*

Annaspare, 1) *propr.*, filum agglomerare,
2) *fig.*, ***confondersi***, ***aggirarsi***, circumvolvi; confundi.

Annata, annus. – V. *anno.*

Annebbiare, V. *annuvolare.*

Annegare, *trans.*, demergere in aqua; mergere alqo loco; immergere aquae *ovv.* in aquam; aquā suffocare; in aquas praecipitare. *intr.*. aquis hauriri; aquis, fluctibus submergi *ovv.* obrui. – *rifl.*, se abicere *ovv.* praecipitare in aquam *ovv.* (*nel pozzo*) in puteum.

Anneghittire, *intr.*, torpescere (*es. dell'ingegno*). – pigrescere (*Seneca*).

Annerire, denigrare (*es.* capillum). – nigro colore inficere (*es.* capillos). – ***annerire a qualc. le guancie col carbone***, carbone exstincto alcjs genas pingere.

Annesso, 1) *agg.*, adiunctus; coniunctus.
2) *sost.*, accessio (*es.* villa fundi accessio est, *Giurecons.*); *e* accessionis nomine (*come ann.*) additum esse. – ***con tutti gli annessi***, instructus (*es.* hortos instructos emere; *e* domum instructam legare).

Annestamento, **Annestare**, V. *innestamento, ecc.*

Annettere, nectere; conectere. – V. *altresì aggiungere.*

Annichilamento, **Annichilare**, V. *annientamento, annientare.*

Annidare, ***annidarsi in q. luogo***, nidum ponere *ovv.* facere *ovv.* construere *ovv.* fingere et construere in alqo loco. – *anche semplicem.* congerere in alqm locum (*fare il nido in q. luogo*). – *fig.*, ***in me s'annida il sospetto***, penitus mihi inhaeret suspicio.

Annientamento, eversio (*distruzione, es.* templorum, urbis, rei publicae). – exstinctio (*colla morte*). – interitus (*totale rovina*). – excidium (*eccidio, fine tragica*).

Annientare, delere (*distruggere, es.* urbem, hostes, alcjs exercitum). – exstinguere (*es.* spem, alcjs salutem); excīdere; concīdere (*es.* Antonius vestris tam multis iudiciis concisus). – tollere (*far scomparire, es.* urbem, legem). – subvertere (*es.* imperium, leges et libertatem, decretum). – evertere (*es.* urbem,

rem publicam *ovv.* rei publicae fundamenta). – perdere (*mandare a male, es.* fruges). – auferre (*es.* incendium urbem aufert). – funditus tollere *ovv.* evertere (*distruggere dalle fondamenta, es. una città*). – ***essere annientato,*** funditus interire; totum perire (*di città, ecc.*).

Anniversario, anniversarius (*agg., es.* festi dies anniversarii). – dies natalis *o sempl.* natalis (*giorno natalizio*). – ***anniv. della battaglia dell'Allia,*** dies Alliensis. – ***anniv. della venuta al potere di un principe,*** dies imperii alcjs *ovv.* dies quo alqs regnare primum coepit. – ***oggi è l'anniv. della mia vittoria sopra Annibale***, dies est hodiernus, quo vici Hannibalem. – ***collocare tra i giorni festivi l'anniversario della vittoria,*** inter festos dies referre diem, quo victoria parta est.

Anno, annus. – annuum tempus; anni *ovv.* annuum spatium (*spazio d'un anno*). – ***mezzo anno,*** semestre spatium; sex menses (*un semestre*). – ***di lì ad un anno,*** ad annum (*nell'anno seguente*); post annum; anno post (*un anno dopo*); anno interiecto *ovv.* intermisso (*passato un anno, dopo un anno*); anno peracto, circumacto *ovv.* exacto (*dopo l'intervallo di un anno*). – ***di qui a dieci anni,*** ad decem annos. – ***anni fa,*** in annos. – ***l'anno prima,*** anno ante, superiore *ovv.* proximo. – ***l'anno seguente,*** insequenti anno. – ***ogni due anni, un anno sì e un anno no,*** alterno quoque anno; alternis annis; tertio quoque anno. – ***ogni anno,*** singulis annis; quotannis. – ***tutto l'anno,*** hieme et aestate (*estate e inverno*): ***d'anno in anno,*** per singulos annos. – ***l'anno scorso,*** praeterito anno. – ***nel corso dell'anno,*** anno vertente. – ***al principio dell'anno,*** initio anni; ineunte anno. – ***alla fine dell'anno,*** exeunte, extremo anno. – ***ogni tre, quattro,*** *ecc.* ***anni,*** quarto, quinto quoque anno. – ***durante un anno,*** annum (*lungo un anno*); anno (*entro un anno*): ***tre volte all'anno,*** ter anno. – ***accadere durante l'anno,*** in annum incĭdere. – ***anno compiuto,*** annus integer. – ***di qui ad un anno,*** intra annum. – ***nell'inverno dell'anno mille,*** hieme qui fuit annus millesimus. – ***spazio di due, tre, quattro, cinque,*** *ecc.* ***anni,*** biennium, triennium, quadriennium, quinquennium, sexennium, septennium, decennium (*cfr. l'ital. biennio, ecc.*). – ***son più di vent'anni,*** amplius sunt (quam) viginti anni *ovv.* viginti annis. – ***vent'anni e più,*** viginti anni et amplius, aut plus. – ***vent'anni fa,*** abhinc (ante) viginti annos, *ovv.* viginti his annis. – ***sono cinque anni che non ti vedo,*** quinque anni sunt *ovv.* sextus annus est, cum te non vidi. – ***è lontano (già) da cinque anni,*** quinque annos *ovv.* sextum (iam) annum abest. – ***l'anno sesto dalla fondazione di Roma,*** anno ab urbe condita sexto. – ***divisione dell'anno,*** anni descriptio. – ***anno bisestile,*** annus intercalaris. – ***essere nel fior degli anni,*** aetate florere, vigere; integrā aetate esse. – ***coll'andar degli anni,*** aetate progrediente. – ***gli ultimi anni della vita,*** extrema aetas *ovv.* extremum tempus aetatis. – ***quanti anni hai?*** quot annos natus es? quā aetate es? – ***ho tredici anni,*** tredecim annos natus sum (*ho compito i tredici anni*); tertium decimum annum ago. – ***un fanciullo dell' età di dieci anni,*** puer decem annorum *ovv.* decem annos natus. – ***entrar nel decimo anno d'età,*** decimum aetatis annum ingredi. – ***aver dieci anni compiuti,*** decem annos vixisse. – ***aver passato i dieci anni,*** decimum annum excessisse *ovv.* egressum esse. – ***aver meno (più) di vent'anni,*** minorem (maiorem) essē viginti annis. – ***allora avevo dieci anni,*** tum habebam decem annos. – ***arrivare ai cent' anni, compire i cent'anni,*** centum annos complere *ovv.* vitam ad annum centesimum perducere. – ***pochi anni di più,*** accessio paucorum annorum.

Annobilire, nobilitare.

Annodamento, V. *nodo.*

Annodare, nectere; iungere. – copulare (*fig.*); conectere (*es.* crines). – ***fare un nodo,*** nodum facere, nectere. – ***annodato,*** brevi nodo ligatus (*con un piccol nodo*). – ***ann. a q. c.,*** annectere alci rei *ovv.* ad alqd; coniungere alqd cum alqa re. – ***annod. una cosa con un'altra,*** *ovv.* ***ad una cosa un'altra*** (*fig.*), aliud ex alio nectere; rebus praesentibus annectere futuras.

Annoiare, fastidium, satietatem *ovv.* taedium alci afferre; taedio afficere alqm; nauseam facere. – ***provo noia per q. c.,*** satietas *ovv.* taedium alcjs rei me cepit; venit mihi alqd in taedium. – ***essere annoiato di q. c.,*** fastidire alqd; taedet me alcjs rei; satietas *ovv.* taedium alcjs rei me cepit *ovv.* tenet. – ***annoiarsi, infastidirsi di q. c.; mi annoio, mi infastidisco di q. c.,*** fastidio alqd; satietas *ovv.* taedium alcjs rei me cepit; taedet *ovv.* pertaesum est me *ovv.* taedium me tenet alcjs rei.

Annona, ***vettovaglie,*** annona.

Annoso, annosus (*poetico*). – V. *vecchio.*

Annotare ***un libro,*** commentari librum; commentaria in librum componere.

Annotazioncella, annotatiuncula.

Annotazione, notatio; annotatio. – ***piccola ann.,*** annotatiuncula. – ***annotazioni grammaticali,*** commentaria.

Annòtino, ***di un anno,*** annotinus (*di c. inan.*). – anniversarius (*es.* fructus).

Annottare, ***farsi notte,*** nox iam appetit *ovv.* appropinquat; tenebrae oboriuntur.

Annoverare, 1) ***aggiungere al numero,*** annumerare; numerare. – adscribere (V. *la costruzione nel lessico dal latino*). – habere in numero *ovv.* referre in numerum (*es.* poëtarum). – ***annoverar tra gli dèi,*** in numerum deorum referre.

2) *enumerare* (V.).

Annuale, annuus; annalis; anniversarius (*es.* fructus; sacra festis dies). – in annum constitutus (*es.* iudices).

Annualmente, quotannis; singulis annis;

omnibus annis *ovv.* annis omnibus. – in singulos annos (*ogni anno*). – per annos singulos (*d'anno in anno*).

Annuario, liber annalis.

Annullamento, abrogatio; abolitio.

Annullare, abrogare; abolere. – V. *altresì annientare.*

Annullazione, abrogatio, abolitio.

Annunziare, nuntiare; renuntiare; enuntiare. – afferre nuntium *e sempl.* afferre (*portar la notizia*). – alqm certiorem facere alcjs rei *ovv.* de alqa re (*fare qualc. consapevole di q. c.*). – indicare; significare (*far sapere*): *per iscritto*, per litteras. – *annunziare a qualc. q. c.*, deferre; referre; perferre alqd ad alqm (*riferire*). – docere, edocere alqm alqd; *più raram* de alqa re (*informare*). – *annunziare prima, preannunziare*, praenuntiare alqd; praenuntium esse alcjs rei. – *annunziare a qualc. per iscritto*, perscribere alqd alci *ovv.* ad alqm; mittere alqo *o* ad alqm; ordinem rei gestae (*d'un avvenimento*) perferre ad alqm. – *annunziare a Roma la morte di qualc.*, Romam litteras de morte alcjs mittere. – *annunziare l'arrivo di qualc.*, nuntiare alqm venturum esse *ovv.* alqm venire; nuntiare venturi alcjs adventum (*che qualc. verrà*); nuntiare alqm venisse *ovv.* adesse; nuntiare alcjs adventum (*che qualc. è venuto*). – *annunz. la propria candidatura*, profiteri se candidatum; nomen dare *ovv.* profiteri *ovv. sempl.* profiteri. – *far annunziare il proprio arrivo*, alqm suum adventum praenuntiare iubere. – *fu annunziato il loro arrivo*, de eorum adventu praenuntiatum est. – *farsi ann. da qualc.*, praemittere indicentem venisse se adeundi alcjs cognoscendique causā; ostendere se cum alqo colloqui velle (*domandare udienza*). – *l'inverno si annunzia*, hiems iam appetit.

Annunziatore, nuntius. – praenuntius (*preannunziatore*). – delator (*partic. = delatore*).

Annunziatrice, nuntia.

Annunzio, nuntius. – indicium (*delazione*).

Annuo, annuus. – annalis (*annuale*). – anniversarius (*es.* fructus; sacra, festis dies). – in annum constitutus (*per un anno; es.* iudices).

Annuvolare, *annuvolarsi, es. il cielo si annuvola*, caelum nubibus obducitur. – *dello sguardo*, oculi alcjs tristitiae quoddam nubilum ducunt.

Annuvolato, nubilus; nubibus gravis (*del cielo*). – *della fronte*, frons contracta. – *del volto*, vultus tristis (*triste*) *e* trux (*truce*).

Ano, anus; podex.

Anomalo, anomălos, on *ovv.* anomalus, um (*come t. gramm.*).

Anonimo, sine nomine (*assol., ovv. con un partic., come* scriptus); sine auctore (*assol., ovv. coi partic.* propositus, vulgatus). – *lettera anonima*, litterae sine nomine scriptae. – *scritto anonimo*, libellus sine auctore (propositus). – *poesie anonime*, carmina incertis auctoribus vulgata. – *versi anonimi*, sine auctore versus.

Ansa, ansa. – *dare ansa a q. c.*, alcjs rei ansam *ovv.* ansas dare; alcjs rei ansam aliquam habere.

Ansante, anhelans; anhelus.

Ansare, anhelare; anhelitum movere *ovv.* ducere. – *sost.*, anhelatio; anhelitus.

Ansia, V. *ansietà.*

Ansietà, angor; anxietas. – pavor; trepidatio (*trepidanza*). – timor; pavor (*timore, paura*). – *vivere in ansietà*, V. *sotto affannare.* – *aspettare q. c. con ansietà*, angi alcjs rei exspectatione; cum timore exspectare alqd. – *esser tormentato dall'ansietà*, angore cruciari.

Ansima, V. *asma.*

Ansimare, V. *ansare.*

Ansio, V. *ansioso.*

Ansiosamente, anxie; sollicite; trepide.

Ansioso, anxius. – sollicitus (*affannato*). – trepidus (*trepidante*). – timidus (*pauroso, impaurito*). – *essere ansioso*, animo angi *ovv.* tremere. – *divenire ansioso*, animo angi coepisse; timere coepisse.

Antartico, *polo antartico*, axis meridianus; polus *ovv.* vertex austrinus.

Antecedente, V. *precedente.*

Antecedentemente, V. *precedentemente.*

Antecedenza, V. *precedenza.*

Antecedere, V. *precedere.*

Antecessore, V. *predecessore.*

Antelucano, antelucanus.

Antemurale, propugnaculum.

Antenato, auctor generis *ovv.* gentis *ovv.* originis; parens generis (*capostipite*). – nobilitatis auctor *ovv.* princeps (*capostipite di famiglia nobile; es.* nobilitatis vestrae auctor *ovv.* princeps). – unus maiorum (*uno degli ant.; quindi anche gli antenati* = maiores). – avus (*avo*). – proavus (*proavo*). – abavus (*trisavolo*). – *aver solo un a.*, nobilem esse unā imagine. – *aver molti a.*, multos numerare maiores; multarum imaginum esse. – *non avere a.*, sine ullis maiorum esse imaginibus.

Antenna, 1) *antenna della nave*, antenna.
2) *ogni palo*, stylus.
3) *per nave*, navis.

Anteporre, anteponere; praeferre; anteferre.

Anteriore, anterior.

Anteriorità, principatus; prior locus. – *anche* primae, ārum (*es. aver la priorità*, primas ferre).

Antesignano, antesignanus. – *fig., cioè uno dei migliori sostenitori di q. c.*, columen (*es.* Socrates, Graecae doctrinae clarissimum columen).

Anticaglie, *cose antiche*, V. *antichità.*

Anticamente, antiquitus. – olim; quondam (*una volta, contrapp. a* nunc). – antea (*per l'addietro*). – quodam tempore (*un tempo, es.* oppida quodam tempore florentissima).

Anticamera, procoeton, ōnis, *m.* (*luogo ove solevano stare gli schiavi*). – *nell'ant.*

del principe, ante cubiculum principis (*es.* opperiri salutationem).

Antichità, 1) vetustas; antiquitas; antiqua aetas; aetas vetus (*l'età antica, prisca*). – veteres; antiqui *ovv.* prisci homines (*gli antichi*).

2) ***antichità = opere, oggetti, monumenti antichi***, opus antiquum; antiquitatis monumentum; res antiquae.

conoscenza dell'antichità, *antiquarum rerum scientia. – ***scienza dell'a.***, antiquitatis studium.

Anticipare, 1) ***giunger prima*** *ovv.* ***prevenire***, praevenire; praeoccupare; anticipare.

2) ***anticipare un pagamento***, ante tempus *ovv.* ante dictum diem solvere; repraesentare alqd (*es.* aedium privatarum pensionem annuam fisco; *ed anche* *pretium).

Anticipatamente, ante; prae, *spesso in latino come prefissi verbali; es.* antecapere, ***prendere anticipatamente;*** anticipare (*es.* alcjs rei molestiam), ***provare anticipatamente***. – ***pagare anticipatam.***, V. *anticipare*. – ***soddisfare alla promessa anticipatamente***, diem promissorum repraesentare.

Anticipazione, ***di pagamento***, repraesentatio.

Antico, antiquus; vetus; vetustus; priscus; pristinus (antiquus = *che esistette una volta, ma ora non esiste più; es.* antiqui scriptores, antiqui mores, *ecc.:* vetus = *ch'è durato lungo tempo e può sussistere ancora od in sè od almeno ne' suoi effetti; es.* amicitia vetus; veteres scriptores; vinum vetus: vetustus = vetus, *ma si dice solo di cose*: priscus = *antico in contrapposto a moderno, d'ora*; pristinus = *d'una volta, di prima*; *es.* pristinus status, *lo stato di prima*). – inveteratus (*inveterato*). – obsoletus; antiquus et obsoletus (*antiquato*). – ***assai antico***, perantiquus; antiquissimus (*contrapp. a* recens). – ***fatto all'antica***, antiquo artificio factus; antiquo opere factus; antiquae *ovv.* priscae artis; antiqui operis. – ***uomini d'antico stampo***, antiqui homines. – ***antico, tradizionale***, antiquitus acceptus *o* traditus; a maioribus acceptus *ovv.* traditus; antiquitus *ovv.* a maioribus institutus. – ***i libri dell'antico Testamento***, *Mosaicae religionis libri divini. – ***storia a.***, res gestae et memoria vetus. – ***di famiglia ant.***, antiquo genere natus. – ***gli antichi***, veteres; antiqui; prisci; *ed anche* superiores; maiores (*antenati*). – ***ab antico***, antiquitus; patrum *ovv.* maiorum memoriā; quondam; olim; inde ab omni antiquitate; e vetere memoria; ex hominum memoria.

Antidoto, antidotum; *lat. class.* remedium contra *ovv.* adversus venenum. – remedium contra serpentium venena (*contro il veleno dei serpenti*). – ***scoprire un antidoto per un avvelenamento***, veneficio venenum invenire; antidotis praemuniri (*premunirsi*). – ***prendere un a.***, remedio uti (adversus venenum).

Antiguardia, V. *avanguardia*.

Antimonio, stibi; stibium.

Antipasto, promulsis, idis.

Antipatia, declinatio (alcjs rei; *es.* laboris). – fuga (alcjs rei; *es.* laboris). – odium (alcjs rei *ovv.* alcjs, *ovv.* in *o* adversus alqm, *contrapp. ad* amor). – taedium; fastidium (*noia, nausea*). – animus alienus *ovv.* adversus (ab alqo, *sentimento d'antipatia; contrapp. ad* animus in alqm pronior). – voluntas aliena (ab alqo).

Antipodi, qui conversis inter se pedibus stant *o sempl.* contra sibi. – ***i nostri a.***, qui adversis vestigiis stant contra nostra vestigia; qui adversa nobis urgent vestigia.

Antiporta e **Antiporto**, atrium.

Antiquario, ***studioso dell'antichità***, antiquitatis investigator; cognoscendae vetustatis avidus. – ***conoscitore dell'antichità***, antiquitatis bene peritus *o* peritissimus; multae antiquitatis (homo).

Antiquato, antiquus; priscus (*antico, prisco*). – obsoletus; exoletus (*caduto in disuso*).

Antitesi. ***contrapposti***, verba relata contrarie (*Cic.*, de or., 2, 65) *o semplicem.* contraria.

Antivedere, V. *prevedere*.

Antivenire, V. *prevenire*.

Antonomasia, antonomasia.

Antro, antrum; specus; caverna.

Antropofago, humanā carne *ovv.* hominum corporibus *ovv.* humanis corporibus vescens.

Anulare, 1) ***di forma anulare***, in orbem circumactus *ovv.* sinuatus.

2) ***anulare, dito anulare***, digitus anularis.

Anzi, immo; potius. – ***che anzi***, quin etiam. – *Si noti:* immo (imo) *è particella avversativa = al contrario, invece, e nega un'affermaz. od interrogaz. precedente: talora per altro rettifica una interrogazione, come nel noto esempio di Cicerone:* Hic tamen vivit; vivit? immo vero (*anzi*) etiam in senatum venit. – quin etiam *rinforza un'affermazione precedente e vale di più ancora e in questo senso usansi anche* quia etiam, atque etiam *e talora la semplice particella* que; *es.* Socrates nec patronum quaesivit ... nec iudicibus supplex fuit, adhibuitque (*anzi*) liberam contumaciam. – *talora, quando è semplicem. aggiuntivo, si traduce anche col semplice* etiam.

Anzianità, primae, ārum (*sott.* partes).

Anziano, grandis natu; senior. – ***maggiorente***, primas; optimas. – proceres (*plur. gli anziani*).

Anzichè, potius quam. – ***volere, preferire ... anzichè***, malle ... quam.

Anzitutto *ed* **Anzi tutto**, in primis.

Aorta, *arteria magna.

Apatía, torpor; lentitudo; lentus animus; indolentia. – apathīa (*Sen.*).

Ape, apis. – ***piccola ape***, apicula. – ***api domestiche***, apes cicures: ***selvatiche***, a. ferae *ovv.* silvestres. – ***il maschio***, fucus. – ***le api lavoratrici***, (apes) gerulae. – ***regina delle api***, *regina apium: *però gli antichi la ritenevano un maschio e la chiamavano* rex *ovv.* regulus apium. – ***la famiglia delle api***, gens apium.

Apertamente, aperte (*es.* mentiri, adulari, alci favere). – manifesto (*es.* apparere; manif. fur est). – palam (*es.* palam falsum est). – evidenter (*evidentemente*). – *anche con* manifestum; *es.* manifestum est eum esse stultum.

Aperto, 1) *propr.*, apertus; adapertus; patens. – propatulus; hians (*spalancato; es.* os). – ***porta aperta***, ostium apertum, fores apertae (*es.* aperto ostio dormire; apertis cubiculi foribus cubare); ianua patens; fores patentes (*es.* ianuā patente cenitare). – ***campo aperto***, campus apertus *ovv.* patens; locus planus, *anche sempl.* campus. – ***in un luogo aperto***, in aperto ac propatulo loco; in publico (*sulla via pubblica*): *di mare,* mare apertum; altum (*alto mare*). – ***lettera aperta***, epistula non obsignata (*non sigillata*); epistula aperta *ovv.* resignata; epistula soluta, epistula vinculis laxatis. – ***luoghi aperti***, loca patentiora. – ***essere aperto***, apertum esse; patere (*es.* patent portae urbis, procerum domus; patent oculi; patent aures eius querelis omnium). – ***lasciar la camera aperta***, conclave apertum relinquere. – ***aver gli occhi aperti***, oculos apertos habere; vigilare (*fig., es.* in derigendo). – ***stare a bocca aperta***, hiare; omnia stupere. – ***a cielo aperto***, sub divo. – ***essere aperto***, vacare; patet mihi alqd (*es. una carica onorifica, ecc.*). – ***la navigazione è aperta***, navigari coeptum est.

2) ***non fortificato***, non munitus. – *di paese*, terra castellis non munita. – vacuus (*vuoto, non occupato*).

3) *di pers. e del loro carattere*, simplex (*schietto; es.* homo; veritatis confessio). – verus (*es.* vultus; homo vultu vero).

4) ***aperto = palese, manifesto***, manifestus; perspicuus (*manifesto, evidente*). – clarus (*chiaro*).

5) ***pronuncia aperta***, latitudo verborum. – ***avere una pronuncia aperta***, dilatare litteras.

Apertura, 1) *come azione*, apertio: ***delle dita***, digitorum porrectio: *spesso col verbo* aperire, *es.* in aperiendo corpore (*all'ap. del cadavere*); levare apertis horreis frugum pretia (*coll'apertura dei granai*).

2) *come entrata o uscita*, foramen; os. – ***fare un'ap.***, alqd aperire; alqd perforare. – ***avere un'ap.***, patēre; hiare.

Apocrifo, apocryphus.

Apogéo, *fig.*, ***sommo, colmo***, culmen. – ***giungere all'apogeo della gloria***, ad summam gloriam pervenire.

Apografo, apographon (*lat. puro* exemplar).

Apologia, defensio (*difesa*). – laudatio (*elogio, davanti ai giudici*). – ***far l'apologia di qualc.***, dicere pro alqo (*difendere qualc.*); laudare alqm (*lodare*).

Apologo, fabula.

Apoplessia, ictus sanguinis; apoplexis; apoplexia. – paralysis *o lat. puro* nervorum remissio (*ap. parziale*). – ***sono colpito da apoplessia***, morbo, quem apoplexin vocant, corripior; apoplexi arripior; paralysi corripior. – ***colpito da apopl.***, subito sanguine ictus casu morbi, quem Graeci ἀπόπληξιν vocant; *e semplicem.* apoplecticus, paralyticus. – ***morire di apopl.***, ictu sanguinis, quem morbum Graeci ἀπόπληξιν vocant, exstingui; apoplexi arreptum *ovv.* paralysi correptum perire.

Apoplettico, ***colpo apoplettico***. V. *apoplessía*.

Apòstata, qui sacra patria deserit.

Apostema, apostēma.

Apostolico, apostolicus (*Eccl.*).

Apostolo, apostolus (*Eccl.*). – ***insegnato da un apostolo***, ab apostolo traditus. – ***da apostolo***, apostolorum more.

Apostrofe; allocutio; appellatio.

Apostrofo, apostrophos *e* apostrophus.

Appagare, V. *soddisfare*. – ***appagarsi***, contentum esse alqā re; satis habere; acquiescere in alqa re; non progredi ultra alqd (*non guardar oltre; es.* mortem). – ***mi appagherò, se ecc.***, contentus ero, si, *etc.*

Appaiare, iungere; coniungere. – ***Dio fa gli uomini e poi li appaia***, pares cum paribus facillime congregantur.

Appalesare, V. *palesare*.

Appallottolare, conglobare.

Appaltare, conducere alqd *e* alqd ab *ovv.* de alqo (*es.* fundum, vectigalia). – redimere alqd *e* alqd ab *ovv.* de alqo (*es.* portoria reliquaque omnia vectigalia; *e* picarias de censoribus). – ***voler appaltare le entrate pubbliche***, ad vectigalia accedere.

Appaltatore, conductor; redemptor. – colonus (*che ha appaltato un podere o un pezzo di terreno*). – ***appaltatore delle entrate pubbliche***, redemptor vectigalium. – ***appalt. generale***, publicanus.

Appalto, conductio; redemptio; redemptura. – ***prendere in appalto***, conducere; redimere. – ***aver preso in appalto***, conduxisse; redemisse; conductum *ovv.* redemptum habere. – ***dare in appalto***, locare; elocare. – ***prendere in appalto le gabelle***, vectigalia redimere, conducere. – ***dare in app. la costruzione dei templi, delle vie***, locare aedes, vias faciendas: ***la costruzione di edificii pubblici***, locare opera publica. – ***prendere in app. la costruzione di un portico***, redimere, conducere porticum aedificandum.

Appannare, V. *offuscare*.

Apparato, apparatio; apparatus (*es.* apparatus pugnae belli). – ***giuochi con grande app.***, ludi apparate facti.

Apparecchiare, parare; apparare; comparare. – instruere (*allestire*). – ***apparecchiare la mensa***, mensam instruere. – ***apparecchiarsi***, se parare (*es. alla morte*, ad mortem); *più di spesso coll'acc. della cosa, es.* ***apparecchiarsi alla guerra, alla battaglia, alla fuga***, bellum, proelium, fugam parare. – ***apparecchiato***, paratus (ad alqd) *e, nel senso di risoluto coll'infinito.*

Apparecchio, apparatio; apparatus (*es.* epularum, ludorum). – ***fare apparecchi per q. c.***, apparare, parare, comparare, prae-

parare, adornare alqd. – ***fare apparecchi per la guerra***, parare *ovv.* apparare bellum: ***per difendere una città***, parare, quae usui sunt ad defendendum oppidum: ***per assediarla***, quae ad oppugnationem oppidi pertinent, administrare; se expedire ad oppugnationem urbis.

Apparente, simulatus; fictus; fictus et simulatus (*finto; simulato*). – opinatus (*pensato, in contrapp. a reale*). – fucatus; fucosus (*finto*). – ***riconciliazione apparente***, gratia ficte reconciliata. – ***vantaggio apparente***, species utilitatis; ea, quae videtur utilitas, neque est. – ***virtù apparenti***, vitia, quae virtutem videntur imitari. – ***timore apparente***, simulatio timoris.

Apparentemente, simulate; ficte; ficte et simulate (*simulatamente; con finzione*). – ***in apparenza***, in speciem; per speciem; specie; primā speciē (*propr. = al primo aspetto; es.* magnificus).

Apparenza, 1) species. – visus; habitus (*aspetto esteriore, es.* habitus haud indecorus). – ***app. falsa***, simulatio alcjs rei; imago; simulacrum; fucata species; fucus et species. – ***dare ad una cosa l'apparenza d'un'altra***, alci rei alqam speciem alcjs rei imponere. – ***avere l'app. di q. c.***, simulare alqd; speciem alcjs *ovv.* alcjs rei habere *ovv.* praebere (*di cose*); speciem alcjs rei prae se ferre (*di pers.*). – ***le apparenze ingannano***, decipit prima frons (*Fedro*); frons et vultus persaepe mentiuntur (*Cic.*). – ***in apparenza***, fronte (*contrapp. a* mente, *sul serio*). – ***ha l'apparenza di un galantuomo***, speciem boni viri prae se fert.

Apparire, 1) apparere; comparere; in conspectum venire (*comparire*). – conspici; videri (*essere veduto; es.* cum alqo, in alqo loco). – se offerre; offerri; occurrere (*abbattersi*). – erumpere; exsistere; advenire; prodire (*in pubblico; es.* in contionem; in scaenam; *anche di cose inan., es.* novae comoediae prodeunt). – edi (*essere pubblicato; di scritti*). – ***app. in pubblico***, in publicum prodire; procedere (*es.* cum purpurea veste). – ***q. c. mi appare in sogno***, in somno video alqd; speciem alcjs rei per quietem oblatam video. – ***gli apparve in sonno***, visus est ipsis in somnis.

2) ***esser manifesto***, patet; apparet; manifestum est; in oculos incurrit.

Appariscente, speciosus; venustus; formosus; pulcher. – ***visibile***, apparens; spectabilis.

Appariscenza, venustas; species (*venustà, bellezza*).

Apparizione, visum (*es.* nocturnum); simulacrum.

Appartamento, domus (*casa in genere*). – *in partic.*, pars domus. – ***l'appartam. delle donne***, gynaeceum (*Comici*).

Appartare, separare. – ***appartarsi***, discedere; secedere.

Appartenente, proprius (alcjs *od* alcjs rei); qui, quae, quod pertinet, refertur *ovv.* referendus, a, um est ad alqd (*che appartiene, si riferisce a q. c.*). – accommodatus ad alqd (*adattato a q. c.*).

Appartenere, 1) *di possesso*, ***q. c. appartiene a qualc.***, est alqd alcjs; alqs possidet alqd. – ***questo libro mi appartiene***, hic liber meus est. – ***a chi appartiene il bestiame? a Melibeo***, cuiusne pecus? est Meliboei. – ***vi apparterrò corpo e anima***, neque animus neque corpus a vobis aberit.

2) pertinere ad alqd *ovv.* ad alqm (*riferirsi, estendersi*). – spectare alqd *ovv.* ad alqd (*riguardare*). – referri; referendum esse ad alqd (*riferirsi, doversi riferire a q. c.*). – participem esse alcjs rei (*es.* societatis eiusdem). – teneri, contineri alqā re (*es.* imperio Romano teneri; artibus contineri). – versari in alqa re; alcjs iuris esse; in alcjs dicione esse (*dipendere da q. c. o qualc.*). – sub imperio alcjs esse; imperio alcjs subiectum esse (*appartenere, obbedire*). – esse, ex, ecc. (*essere nel numero di, ecc.; es.* est ex meis domesticis); esse alcjs rei (*es.* cujus partis sitis vos, rogo). – ***appart. = essere nel numero di***, *ecc.*, esse in alqo numero *o* esse inter (*es.* in eo numero esse, inter clarissimos sui temporis oratores fuit); referri in numero; numerari in *ovv.* inter; annumerari *col dat. o con* in *e l'abl.* (*essere annoverato fra, ecc.; es.* ref. in numero deorum; num. (ann.) in grege). – ***appart. ad una stirpe***, ortum esse ex alcjs stirpe. – ***appartiene alla loro natura***, pars eorum naturae est. – ***appartiene = è proprio***, *con* esse *e il genit.; es.* magni est ingenii sevocare mentem a sensibus. – ***(ciò) appartiene a me, a te***, meum, tuum est.

Appassionatamente, cupide; cupidissime (*bramosamente*). – studiose; studio (*con zelo, con amore*). – vehementer; ardenter; studio flagranti; effuse; effusissime (*con trasporto, ardentemente, con effusione*).

Appassionato, cupidus (*bramoso*). – concitatus (*concitato*). – vehemens; ardens (*vivo, ardente*). – impotens (*che non è signore delle sue passioni, che non è padrone di sè, col genit. es.* irae, laetitiae). – ***appassionato per q. c.***, studiosissimus alcjs rei.

Appassire, flaccescere; marcescere; viescere.

Appassito, flaccus; flaccidus; vietus. – ***corone appassite***, coronae languidulae.

Appellare, 1) appellare; vocare; nuncupare; nominare.

2) *come t. t. giudiz.*, appellare alqm *od assol.*; provocare ad alqm *od assol.*; invocare (*invocare, es.* publicam fidem). – appellare, provocare adversus alqm *ovv.* alqd (*anche* prov. alqd): ***da qualc. ad un altro***, ab alqo ad alqm. – ***appellarsi al popolo***, ad populum provocare iudicium. – ***appellarsi ai tribuni della plebe***, appellare tribunos plebis (*anche* in alqa re ab alqo). – ***magistrato, pena contro cui non si può appellarsi***, magistratus, poena sine provocatione. – ***si può appellarsi***, est provocatio.

Appellativo, ***nome appellativo***, nomen appellativum.

Appellatore, appellator; qui appellat, provocat.

Appello, appellatio; provocatio (ad alqm *ovv.* alcjs; ab alqo ad alqm; ad alqm adversus alqm *o* alqd). – ***fare appello alla compassione, all'onoratezza, alla coscienza di qualc.***, alcjs misericordiam, fidem, religionem implorare.

Appena, vix; aegre (*a stento*). – non facile; male (*a mala pena*). – ***appena che***, simul ac; statim ut.

Appendere, 1) suspendere alqd alci rei *ovv.* in alqa re.

2) ***impiccare***, suspendere.

Appendice, appendix; quod additur (*in gen.*). – supplementum; additamentum (*supplemento, aggiunta*).

Appestare, 1) peste corrumpere *od* inficere.

2) ***puzzare assai***, graviter olere.

Appetire, ***desiderare vivamente***, alqd appetere; alci rei studere; alcjs rei esse studiosum; alqd sectari (*correr dietro a q. c.*).

Appetito, 1) ***desiderio vivo***, V. *desiderio e sinonimi.*

2) *in partic.*, ***desiderio di cibo***, cibi cupiditas *ovv.* aviditas *ovv.* appetentia; cibi appetendi aviditas. – fames (*fame*); edacitas (*voracità*). – ***mancanza di app.***, cibi fastidium; cibi satietas. – ***avere app.***, cibum appetere; alci cibi cupiditas est. – ***che ha app.***, cibi *ovv.* edendi appetens. – ***mangiare con app.***, libenter cenare; libenter cibum sumere. – ***non avere app.***, alci cibi cupiditas non est; cibum fastidire. – ***destar l'app.***, cibi cupiditatem excitare; appetentiam cibi facere. – ***rieccitare l'app.***, aviditatem cibi appetendi revocare. – ***torna l'app.***, cupiditas cibi revertit.

Appetitoso, ***che desta l' appetito***, V. *sotto appetito.*

Appianare, aequare; coaequare; exaequare (*render di ugual livello alla rimanente parte del suolo*). – complanare (*colle mani, coi piedi, ecc.*). – ad planitiem redigere (*ridurre a pianura, es.* clivum Martis), *e in questo senso anche* ad planitiei aequalitatem redigere (*es.* agrum).

fig., ***appianare la difficoltà***, difficultati mederi. – ***appianare una lite, una disputa***, controversiam sedare, dirimere, componere, tollere.

Appiattare, V. *nascondere.*

Appiccare, 1) ***attaccare, congiungere***, V. *questi due verbi.*

2) *in senso proprio e fig.*, ***appiccare il fuoco, un colpo, baci, amicizia, zuffa, ecc.***; V. *la traduzione sotto questi sostantivi.* – ***appiccarla ad uno***, *per darla ad intendere*, imponere alci (*assol.*); alci verba dare; mendaciis alqm onerare (*darne ad intendere di grosse*). – ***appiccar la voglia all' arpione***, rem consequi *ovv.* assequi non posse.

3) ***appiccare = impiccare***, in crucem tollere; cruci affigere: ***a q. c.***, suspendere alci rei (*in gen.*).

4) *detto di mali contagiosi*, ***propagarsi***, transire in alios (*passare in altri*); inficere alqm (*cogliere qualc.*).

Appiccaticcio, tenax; glutinosus. – ***male appiccaticcio, contagioso***, *morbus, qui contagione vulgatur.

Appiccicare, *attaccare*, V. *attaccare.*

Appiè, V. *piede.*

Appieno, ***del tutto***, omnino. – penitus (*es.* novisse).

Appigionamento, locatio.

Appigionare, locare.

Appigliare, 1) ***appigliarsi***, V. *attaccarsi.*

2) ***appigliarsi al consiglio, al parere, al partito***, consilium sequi *ed in gen.* alqd sequi. – statuere; constituere (*stabilire*).

Appiglio, ansa. – V. *ansa.*

Appio, *erba*, apium.

Appioppare, ***appioppare a qualc. una donna in isposa***, virginem alci obtrudere.

Applaudire, plaudere; applaudere alci *ovv.* alci rei; applaudere et approbare alqd. – ***applaudire vivamente qualc.***, maximos plausus alci impertire.

Applauso, comprobatio (*approvazione*). – assensio; assensus (*assenso*). – suffragium (*suffragio*). – plausus; acclamatio secunda *od anche sempl.* acclamatio; clamor et assensus; clamor laudantium; *nel contesto anche* clamores (*acclamazione*); *ed in questo senso anche* plausus et acclamatio secunda; plausus clamoresque. – laus; laudes (*lode, lodi*). – grata *ovv.* secunda admurmuratio (*mormorio di approvazione*).

Applicare, applicare; aptare; accommodare (alqd ad alqd); apponere, admovere, applicare alqd alci rei *ovv.* ad alqd. – *fig.*, ***applicarsi a q. c., studiare con attenzione q. c.***, se applicare ad alqd; inniti ad alqd; niti *ovv.* inniti alqā re; omni studio incumbere in *ovv.* ad alqd; summa industriā versari in alqa re.

Applicazione, 1) applicatio; appositio (alcjs rei ad alqd).

2) *fig.*, ***diligenza posta in q. c.***, industria; diligentia. – virium contentio (*sforzo*). – ***la cosa esige molta applicazione***, res est multi laboris.

Appo, V. *presso.*

Appoggiare, ***q. c. a q. c.***, applicare alqd alci rei *ovv.* ad alqd (*es.* scalas ad murum *e* castra flumini, *come t. t. militare*). – ***appoggiato alla parete***, parieti applicitus. – ***appoggiarsi a q. c.***, se applicare ad alqd (*es.* ad arborem); anniti ad alqd; reclinari in alqd (*appoggiarsi colle spalle a q. c.*).

Appoggiatoio, V. *appoggio.*

Appoggio, *appoggiatoio*, reclinatorium (*Gloss. vet.*). – arcus sellae (*nella sedia*). – ***punto d'appoggio***, fulcrum (*Scritt. Seriori*). – *fig.*, ***appoggio = aiuto, sostegno***, auxilium.

Appollaiarsi, ***andar a dormire***, *detto dei polli*, cubitum ire (*in genere*).

Apporre, ***aggiungere***, annectere; adiun-

gere; affigere (*tutti e tre* alqd alci rei *ovv.* ad alqd).

2) ***attribuire a torto, a biasimo, a lode***, *ecc., traduci col dativo di cosa seguíto dai verbi* tribuere, dare, vertere, ascribere.

3) ***apporre per opporre, obiettare***, obicere.

4) ***apporsi, indovinare***, rem attingere; coniecturā assequi; acu rem tangere.

Apportare, 1) *in senso proprio*, apportare; afferre. – advehere; subvehere (*in carrozza, ecc.*). – adducere (*addurre*).

2) *fig.*, afferre; inferre; causam esse alcjs rei (*esser causa di q. c.*); habere (*contenere in sè, come causa; es.* tantam coniunctionem et concordiam, ut, *ecc.*). – ***apportare presto***, accelerare. – ***apportare immediatamente***, repraesentare (*es.* si repraesentari morte meā libertas civitatis potest).

3) ***riferire***, referre (*es.* responsum).

Appositizio, ***apposto, posticcio***, V. *posticcio.*

Apposta, de industria (*appositamente*).

Appostamento, insidiae, ārum.

Appostare, ***tendere insidie, agguati***, V. *agguato.* – ***appostarsi***, considere.

Apprendere, 1) ***imparare***, discere; addiscere; perdiscere.

2) ***venir a sapere***, sentire alqd; certiorem fieri alcjs rei.

3) ***comprendere***, intellegere; mente *od* animo capere; coniecturā assequi (*congetturare*).

4) ***attaccarsi, appigliarsi***, adhaerescere.

Apprendibile, qui, quae, quod disci potest.

Apprendimento, ***nell'apprendimento*** (*delle arti difficili*), cum (artes difficiles) discamus *ovv.* discant.

Apprensione, metus; timor (*timore, paura*). – cura; sollicitudo (*ansietà, angoscia*). – sollicitudo falsa (*vana*). – suspicio (*sospetto*). – ***destar l'apprensione***, metum inicere alci.

Appressare, V. *avvicinare.*

Appresso, 1) apud; iuxta.

2) *fig.*, ***appresso ad alcuno***, *per in mano di qualc., sotto il dominio di qualc.*, penes, apud alqm.

3) ***appresso = dopo, poscia, seguente***, posterus; proximus. – ***il (nel) giorno appresso***, postero die.

Apprestamento, apparatio; apparatus (*preparativi; es.* epularum). – praeparatio (*preparazione; es.* belli). – cura; curatio (*cura*).

Apprestare, parare *ovv.* apparare (alci alqd). – apponere (*apparecchiare, es.* cenam). – instruere (*es.* epulas). – adornare; exornare (*apprestare col dovuto riguardo; es.* nuptias).

Apprestatore, instructor. – ***appr. di un convito***, convivii *ovv.* epuli dominus: ***di giuochi***, ludorum dominus *ovv.* curator.

Apprezzabile, aestimabilis.

Apprezzamento, iudicium (alcjs rei *ovv.* de alqa re).

Apprezzare, ***tenere in pregio***, probare.

Approccio, *t. milit.*, vallum.

Approdare, 1) *intrans.*, ***giungere alla riva***, appelli (ad oram, *di navi*). – appellere navem (ad terram, ripam, *di pers.*). – ***approdare in qualche luogo***, in alqm locum invehi *ovv.* pervehi; alqm locum *ovv.* in alqm locum introire; locum intrare; in alqm locum venire *ovv.* pervenire; alqm locum capere. – ex alto in portum invehi; in portum decurrere (*giungere in porto*). – ***approdare colla flotta***, classem ad alqm locum appellere. – ***non poter approdare***, portu, terrā prohiberi.

2) *trans.*, ***giovare***, prodesse (*es. non approda nulla*, minime prodest): *ed anche usato assol.*, proficere (*giovare*).

Approdo, appulsus litoris.

Approfittare, 1) ***far profitto***, proficere; utilitatem *ovv.* commodum percipere.

2) ***approfittare di q. c. = valersi di q. c., per qualche scopo***, alqā re uti *ovv.* abuti ad alqd.

Appropriare, ***appropriarsi, una cosa o persona***, alqd *ovv.* alqm suum facere (*es.* pretio). – alqd in rem suam *ovv.* in usus suos convertere (*volgere a proprio uso o vantaggio*). – vindicare, ad se, *o sempl.* alqd vindicare. – sibi sumere alqd (*indebitamente*). – ***appropriarsi indebitamente denaro***, avertere pecuniam. – ***arrogarsi***, sibi sumere *ovv.* assumere, vindicare.

Appropriato, ***proprio, atto***, accommodatus; aptus; idoneus (alci *ed* alci rei *ed* ad alqam rem).

Appropriazione, usus (*uso, anche indebito*). – usurpatio (*usurpazione*).

Approssimare, V. *avvicinare.*

Approssimazione, appropinquatio; accessus; successus. – *fig.*, similitudo (*somiglianza*).

Approvare, probare; approbare; comprobare (*es. approvare l'avvenuto, il già fatto*, probare ea quae facta sunt: *un consiglio*, consilium approbare, *contrapp. ad* improbare). – agnoscere (*riconoscere*). – laudare (*lodare*). – ratum habere (*riconoscere come valevole, es. le disposizioni di un governatore, e sim.*). – assentiri (alci, *approvare quanto qualc. dice o propone*). – confirmare (*confermare*). – ***approvare una legge*** (*detto del popolo*), legem iubere.

Approvazione, probatio; approbatio; comprobatio. – laus; assensus (*lode, assenso*). – iussus (*ordine*). – voluntas (*volere*). – ***incontrare la generale appr.***, ab omnibus probari.

Approvvigionare, alci frumentum *o* commeatum providere. – ***approvvigionarsi***, rem frumentariam providere; rei frumentariae prospicere.

Appuntamento, constitutum. – ***luogo dell'app.***, locus ad conveniendum dictus; locus, quo conveniatur *ovv.* conveniretur. – ***stabilire un app.***, tempus locumque constituere cum alqo. – ***venire ad un app.***, venire ad constitutum.

Appuntare, 1) ***fare la punta***, praeacuere.

2) ***appoggiarsi,*** niti *ovv.* inniti alqā re *ovv.* in alqa re, in alqd, in alqm.

3) *fig.*, ***apporre, biasimare,*** vitio dare *ovv.* vertere; vituperare; reprehendere.

Appuntato, acutus; mucronatus (*affilato in punta*). – cacuminatus; fastigatus (*che termina a punta*). – praeacutus (*colla punta aguzza*).

Appuntellare, fulcire; fulcire et sustinere; statuminare; adminiculari *ovv.* adminiculum dare. – furcam(as) dare (*es.* viti). – *fig.*, alci *ovv.* alci rei esse praesidio.

Appuntino, ***diligentemente, precisamente, con scrupolo,*** diligenter; religiose.

Appunto, quidem (*rinforzativo e limitativo; es.* ut id quidem nefas habetur). – maxime; cum maxime (*es.* quod maxime dicere voluit). – potissimum (*particolarmente*). – sane (*precisamente; es.* sane ita cadebat, ut vellem). – *Spesso col pronome* ipse; *es.* ***ciò appunto desidererei,*** plane istud ipsum desidero. – ***egli appunto,*** is ipse. – ***appunto in quel giorno,*** ipso illo die: ***erano appunto venti giorni,*** viginti erant dies ipsi: ***appunto adesso,*** nunc ipsum. – ***appunto per questo,*** propter hoc ipsum. – ***io appunto non ricuso,*** non equidem recuso.

Aprico, apricus; soli *ovv.* solibus expositus; qui, quae, quod plurimo sole perfunditur. – ***luoghi a.***, loca aprica *ovv.* solibus exposita; *anche sempl.* aprica.

Aprile, Aprilis, *con e senza* mensis. – ***le calende di Aprile*** (*il 1° d'A.*), kalendae Apriles. – ***le none*** (*il 5*), nonae Apriles. – ***le idi*** (*il 13*), idus Apriles. – ***il 30 A.***, pridie kalendas Maias.

Aprire, 1) aperire. – patefacere (*lasciar aperto*). – reserare; recludere (*togliere il catenaccio, ecc.*). – pandere; expandere (*spalancare*). – evolvere; revolvere (*es. uno scritto*). – insecare; incidere (*es.* venas). – ***aprir la mano,*** digitos porrigere; dilatare, extendere manum. – ***aprir la bocca,*** os aperire: ***a qualc.***, alci os diducere: ***gli occhi,*** alci oculos aperire. – ***aprir bocca per parlare,*** hiscere. – ***aprir gli occhi,*** oculos tollere, attollere, allevare. – ***aprir le gambe,*** divaricare crura. – ***aprire una lettera, un testamento,*** resignare litteras, testamentum. – ***aprire un cadavere,*** corpus mortui aperire *ovv.* insecare et aperire. – ***aprir l'adito a q. c.***, aditum ad alqd patefacere. – ***aprirsi la strada col ferro,*** iter sibi aperire ferro. – ***aprire l'Italia ai forestieri,*** exteris Italiam reserare. – ***aprirsi la via agli onori,*** sibi ipsum viam ad honores aperire. – ***aprire ad alc. il suo cuore,*** se *ovv.* sensus suos alci aperire; se alci patefacere.

2) ***aprirsi,*** se aperire; aperiri (*in gen., anche di fiori*). – patefieri (*spalancarsi, es. di una porta*). – pandi, se pandere, se expandere (*aprirsi, allargarsi, anche di fiori*). – florem aperire *ovv.* expandere (*di fiori*). – dehiscere (*della terra*). – ***aprirsi da sè,*** se aperire (*es. improvvisamente,* subito); suā sponte reserari, patefieri, *ovv.* patēre (*es.* subito). – ***aprirsi dall' esterno, dal di fuori*** (*es. di una porta*), extra aperiri. – *fig.*, ***aprirsi = manifestar l' animo suo,*** sententiam *ovv.* mentem *ovv.* animum aperire; cogitata sua patefacere.

Aquario, *uno dei segni dello zodiaco,* aquarius.

Aquatico, aquaticus. – ***uccello aquatico,*** avis aquatica; avis, quae in aqua degit (*in quanto vive nell'acqua*). – avis assueta aquis (*abituata a vivere nell'acqua o vicino all'acqua*).

Aquazzone, imber. – ***un forte aquazzone,*** imber repente effusus.

Aquila, aquila. – ***occhio d' aquila,*** oculus aquilae: *fig.* = ***vista acuta,*** oculi acres atque acuti. – ***aquila,*** *insegna della legione romana,* aquila.

Aquilifero, aquilifer; qui aquilam fert.

Aquilino, aquilinus. – ***naso aquilino,*** nasus aduncus.

Aquilonare, V. *settentrionale.*

Aquilone, aquilo; boreas.

Ara, ***altare,*** ara. – altare (*altare*).

Arabesco, *arabicum opus; *arabicus ornatus.

Arabile, arabilis.

Araldo, praeco (*banditore; anche in incanti*). – ***far l'araldo,*** praeconium facere; praedicare. – ***ufficio d'ar., carica d'ar.***, praeconium; praeconis munus.

Arancia, V. *arancio.*

Aranciato, ***di colore aranciato,*** luteus; colore luteo.

Arancio, *frutto,* malum medicum. – *la pianta,* arbor medica.

Arare, arare. – exarare; perarare; bene subigere (*arar bene*). – aratro perfringere, subigere *o* subvertere (*arar profondamente*). – novare; proscindere (*dissodare*). – ***arare per la seconda volta,*** iterare: ***per la terza volta,*** tertiare. – *fig.*, ***arar diritto,*** *procedere per la retta via,* rectā pergere; rectā viā incedere.

Aratore, arator. – bubulcus (*il bifolco che guida i buoi sotto l'aratro*). – ***gli aratori di Sicilia,*** qui in Sicilia arant.

Aratro, aratrum. – ***trovare qualc. all'aratro,*** alqm in opere et arantem invenire.

Aratura, aratio.

Arazzería, ***quantità d'arazzi,*** aulaea, ōrum, *n. pl.* – ***luogo dove si tessono gli arazzi,*** *aulaeorum officina.

Arazziere, *aulaeorum textor.

Arazzo, aulaeum.

Arbitra, arbitra.

Arbitrare, V. *giudicare.*

Arbitrariamente, ad arbitrium, ad libidinem; ad voluntatem; ex libidine; ex voluntate. – insolenter (*insolentemente*).

Arbitrario, arbitrarius (*es.* motus). – insolens (*tracotante*).

Arbitrato, arbitrium, arbitratus.

Arbitratore, arbiter.

Arbitrio, arbitratus; arbitrium (*libera scelta*). – libido (*capriccio, prepotenza; es.* iudicum; decretorum tuorum). – licentia (*licenza; es.* intercalandi). – voluntas (*volontà*

in genere). – ***ad arbitrio***, ad arbitrium; ad libidinem; ex libidine; prout libet: e meā (tuā, *ecc.*) sponte (*a proprio piacimento*); per me *o* per me ipse (*da me solo, senza il permesso di alc., es.* sumo); *anche* libidine *ovv.* ex libidine (*a talento, a capriccio*); ut libido fert; ut libet; utcumque libebit. – ***vivere a suo arbitrio***, suo arbitratu vivere; ad suum arbitrium vivere. – ***q. c. è in mio arbitrio***, est alqd in potestate mea; alqd penes me est. – ***a mio arbitrio***, meo arbitratu. – ***a suo arbitrio***, arbitratu suo. – ***a nostro arbitrio***, ad arbitrium nostrum libidinemque. – ***lasciar q. c. in arbitrio di qualc.***, alcjs arbitrio permittere alqd; faciat ut velit permittere alci (*permettergli di fare quello che vuole*). – ***sta in tuo arbitrio che cosa si debba***, *ecc.*, tui consilii est *ovv.* tuum consilium est, quid, *ecc.* – ***agire di proprio arbitrio, ad arbitrio, stabilire q. c. ad arbitrio***, ad arbitrium *ovv.* ad libidinem agere *ovv.* constituere alqd.

Arbitro, arbiter. – recuperator (*arbitro mandato ad uno Stato estero per questione di proprietà*). – iudex (*es.* sponsionis). – disceptator (*in questioni di parole, in dispute*). – ***sentenza dell' arbitro***, arbitrium. – ***scegliere qualc. come arbitro***, alqm arbitrum *ovv.* disceptatorem sumere; alqm arbitrum constituere. – ***nominare un arbitro fra le parti***, arbitrum inter partes dare. – ***essere arbitro in q. c.***, arbitrum esse in alqd; dirimere *ovv.* disceptare alqd.

Arboreo, arboreus (*es.* cornua cervi). – arborum modo (*es.* frutex). – arboris *ovv.* arbori similis.

Arboscello, arbuscula; arbor parva *ovv.* parvula.

Arbusto, frutex.

Arca, 1) arca (*scrigno*).

2) ***sepolcro***, sepulcrum; bustum.

Arcaico, obsoletus (*es.* verbum); ab usu cotidiani sermonis iam diu intermissus (*es.* verbum, *inusitato*); ab obsoleta vetustate sumptus (*es.* verbum).

Arcaismo, V. *il vocabolo precedente.*

Arcanamente, V. *segretamente.*

Arcangelo, archangelus (*Eccl.*).

Arcano, V. *segreto.*

Arcata, ***tratto di saetta***, sagittae iactus.

Arcato, V. *arcuato.*

Arcavola, abavia.

Archeologia, ***scienza dell'antichità***, *archaeologia; archaeologiae doctrina. – *antiquarum rerum studium (*come studio*). – antiquarum rerum scientia; scientia antiquitatis, quae ad veterum artis monumenta spectat (*come conoscenza dell'antichità*).

Archeologo, *archaeologiae *ovv.* antiquae artis studiosus.

Arcavolo, abavus.

Archetipo, V. *modello.*

Archetto, parvus arcus. – ***arch. del violino***, *ecc.*, plectrum.

Archibuso *e* **Archibugio**, *sclopetum.

Archimandrita, archimandrīta (*Scritt. Seriori*).

Archipenzolo, perpendiculum.

Architetto, architectus (*il teorico*). – faber aedium (*il pratico*).

Architettura, architectura (*la teorica*). – fabrica (*la pratica*).

Architrave, epistylium (*in Varrone e Vitruvio*).

Archivio, tabularium; tabulae publicae, chartae publicae (*documenti*); acta publica *e sempl.* acta (*atti pubblici*). – ***essere conservato in archivio***, in tabulis inclusum esse.

Archivista, *tabularii praefectus. – *ovv. mediante circonlocuzione*, cuius fidei tabulae publicae committuntur.

Arci = *come prefisso ad aggettivi od avverbi, si esprime in latino col superlativo dell'aggettivo o dell'avverbio. Così* ***arcibello***, pulcherrimus; ***arcibenissimo***, optime.

Arcibriccone, scelerum caput; nequissimus.

Arciduca *e* **Arciduchessa**, *Archidux.

Arciducale, *Archiducalis.

Arciducato, *Archiducatus.

Arciere, sagittarius. – ***arciere a cavallo***, hippotoxota (ἱπποτοξότης); *lat. puro* sagittarius eques. – ***un buon arciere***, sagittandi peritissimus.

Arcignamente, torve; aspere.

Arcigno, asper (*aspro*). – austerus (*austero*). – trux (*truce*). – ***aspetto arcigno***, oculi truces; vultus trux *ed anche* supercilium (*fronte accigliata*).

Arcimbroglione, qui totus ex fraude factus est *ovv.* constat; fraude praecipuus.

Arcione, arcus ephippiorum. – ***tutta la sella***, ephippia, ōrum (*n. pl.*).

Arcipigro, totus desidiae deditus; qui inertissimae segnitiei est.

Arciprete, archisacerdos; archipresbyter (*Eccl.*).

Arcistupidamente, stulte bis terque; stultissime.

Arcistupido, omnium stolidissimus *ovv.* stultissimus, *ovv. sempl.* stolidissimus; stultissimus. – ***uomo arcistupido!*** homo hominum stultissime!

Arcivescovo, archiepiscopus. – ***da arcivescovo***, *mediante il genit.*, archiepiscopi.

Arco, 1) curvatura (*linea curva*). – arcus (*come t. t. matem., parte della circonferenza, e in genere, parte di una curva; es.* arcus circa solem). – flexus (*voltata che si descrive nel camminare, ecc.*). – ***il fiume fa un arco***, amnis flectitur. – ***il fiume fa un grande arco***, amnis ingenti ambitu se incurvat.

2) ***costruzione a foggia d'arco***, arcus; fornix *ed anche* arcuatum opus (*archi*). – ***foggiato ad arco***, fornicatus; arcuatus; in apsida curvatus (*di forma ellittica*). – ***a foggia d'arco***, fornicatim; arcuatim.

3) ***come arme***, arcus.

Arcobaleno, caelestis arcus *e nel contesto sempl.* arcus. – ***somigliante all' arcobaleno***, arcubus caelestibus similis. – ***come***

l'arcobaleno, ad speciem caelestis arcus. – ***i colori dell'arcobaleno*** (*dell'iride*), colores, quos in arcu videmus; colores, quales in arcu fulgere solent.

Arconte, archon. – ***arconti a vita***, archontes perpetui.

Arcuato, arcuatus; in formam arcus incurvus; consimilis arcui (*es.* Euboea). – in apsida curvatus (*di forma ellittica*).

Ardente, candens (*es.* carbo); ardens (*es.* titio); fervens; fervidus (*es.* globi); aestuans (*es.* humus). – flagrans (*fig., es.* genae, oscula). – ***rosso ardente***, rutilus. – ***ardente destriero***, equus calidus *ovv.* acer. – ***un carattere ardente***, ingenium ardens *ovv.* fervidum. – *fig.*, ***ira ardente***, praefervida ira. – ***studio ardente***, studium ardens; ardor studii; *anche sempl.* ardor. – ***sentire un amore ardente per qualc. o q. c.***, ardere *ovv.* (*più forte ancora*) flagrare desiderio *ovv.* amore alcjs *ovv.* alcjs rei. – *di passioni in gen.*, ardens; fervidus; vehemens; concitatus; vehemens et concitatus; fortis.

Ardentemente, ardenter; ferventer; acriter; cupide; avide.

Ardere, 1) *intr.*, ardere; flagrare. – ***lucerna ardente***, lucerna ardens *ovv.* lucida. – ***già ardevano i lumi***, lumina iam accensa erant. – accensum esse; ardere *ovv.* flagrare incendio (*abbruciare*). – ***carboni ardenti***, candentes carbones.

Fig., ardere; inflammatum esse; incensum esse alqā re (*es.* cupiditate, amore). – flagrare; conflagrare alqā re (*es.* fl. invidiā; confl. invidiae incendio). – aestuare alqā re (*es.* desiderio, invidiā). – ***ardere d'amore per q. c.***, ardere *o* flagrare amore (*anche* eximio amore) alcjs rei (*es.* litterarum); ardere *ovv.* flagrare *ovv.* incensum esse studio alcjs rei (*es.* historiae). – ***ardere d'amore per qualc.***, ardere *ovv.* flagrare amore alcjs. – V. *altresì sotto* *amare*. – ***arde ognuno del desiderio di riprendere i detti e i fatti altrui***, ad reprehendenda aliena dicta et facta ardet omnibus animus.

2) *trans.*, urere (*in gen.*). – urere in lumen *ovv.* in usum luminis (*come lume*). – *anche* uti (*es.* cereis [*candele di cera*] uti: oleo [*olio*] in lucernis uti).

Ardiglione, *ferruzzo appuntato, che è nella fibbia*, fibulae acus *ovv.* cuspis.

Ardimento, audacia; temeritas. – animus (*coraggio, in genere*). – ***ard. virile***, virilis animus.

Ardimentoso, audax.

1. **Ardire**, *verbo*, audere (*osare*). – non dubitare (*non esitare*). – non vereri; alci verecundiae non est (*non aver vergogna, scrupolo di ecc.*): *tutti questi verbi sono seguiti dall'infinito.*

2. **Ardire**, *nome*, 1) ***coraggio***, animus fidens *o* praesens *o sempl.* animus; fidentia.

2) ***temerità***, audacia; temeritas. – ***hai avuto l'ardire di chiedermi ciò***, ausus es hoc me rogare. – ***scusa se mi sono preso l'ardire di scriverti***, excusatum me habeas velim si sumpserim hoc mihi, ut ad te scriberem *ovv.* si ad te litteras dederim.

Arditamente, 1) animose; fidenter; confidenter (*coraggiosamente, in senso buono*). – fortiter (*fortemente*).

2) ***temerariamente***, audacter; temerarie (*Sen.*).

Arditezza, ***audacia***, V. *ardire*, *n.* 2.

Ardito, 1) ***coraggioso***, audax; strenuus; intrepidus; impavidus.

2) ***audace, temerario***, audax; temerarius. – impudens (*sfacciato*).

Ardore, 1) *propr.*, calor; ardor; fervor; aestus. – caloris vis (*arsura*).

2) *trasl.*, impetus; ardor; fervor. – alacritas (*alacrità*). – studium (*zelo*). – industria (*operosità*). – ***ardore dell'assalto***, ardor et impetus: ***della pugna***, impetus pugnae; ardor certaminis *ovv.* armorum. – ***nell'ardore della mischia***, ardescente pugnā; in media dimicatione. – ***nel primo ardore della pugna***, primo pugnae impetu. – ***ardore giovanile***, ardor iuvenilis; ardor *ovv.* fervor aetatis. – ***con ardore***, ardenter; vehementer; concitate; cum vi *ovv.* cum impetu (*con forza, concitazione, impeto*). – studio; studiose; vehementer (*appassionatamente, es.* colere studia): ***con grande ardore***, summo studio; studiosissime.

Arduo, arduus (*es.* opus). – difficilis (*difficile, in gen.*).

Area, 1) ***area di terreno per costruirvi***, area. – area vacua (*dove prima sorgeva una casa*). – ***regolamento sulle aree fabbricabili***, aedium lex *ovv.* leges. – ***area dove sorge una casa***, area domus. – ***area = superficie***, modus (*misura, es.* agri); *e come t. matem.*, area.

Árem, gynaeconitis; gynaeceum (*come abitazione*). – grex paelicum; paelices regiae (*le donne dello harem*). – coniuges (*le spose dello harem*). – ***invecchiare, passar la vita nell'arem***, consenescere in turba feminarum.

Arena, arena.

Arenoso, arenosus.

Argano, ergata; trochlea. – *lat. class.* prehensio.

Argentario, V. *argentiere*.

Argentato, argentatus.

Argenteo, ***d'argento***, argenteus; ex argento. – ***color argenteo***, color argenteus. – ***di color argenteo***, argenteus; coloris argentei *ovv.* colore argenteo; colore in argentum inclinato. – ***argenteo = limpido***, limpidissimus (*es.* lacus). – ***argentee chiome***, capillus canus; cani, ōrum, *m.*

Argenteria, argentum factum; *comun. sempl.* argentum (*in gen.*). – supellex argentea (*servizio d'argento*). – vasa argentea, ōrum, *n.* (*vasi d'argento*). – argentum escarium; argentum ad vescendum factum (*argenteria da tavola*). – argentum potorium (*calici d' argento*). – argentum escarium et potorium (*servizio completo di argenteria da tavola*). – ***bell'argenteria***, argentum bene factum.

Argentiera, ***miniera d'argento***, metallum argentarium; metallum argenti, *ovv.* argenti fodina; argentaria, ae.

Argentiere, faber argentarius (*Giurecon-*

sulti). – argentarius vascularius (*fabbricatore di vasi d'argento* [*Giureconsulti*]).

Argentino, argenteus.

Argento, argentum (*anche meton. per denari d'argento, argentería* [V.]). – ***argento lavorato***, argentum factum (*contrapp. ad* infectum). – ***argento monetato***, argentum signatum. – ***d'argento***, argenteus. – ***coperto d'argento***, argentatus. – ***pranzare con servizio d'argento***, argento cenare. – ***vena d'argento***, argenti vena. – ***verga d'argento***, later argenteus. – ***semplici barre d'argento***, argentum non signatum formā, sed rudi pondere. – ***foglia d'argento***, bractea argentea. – ***lamina d'argento***, lamina argentea. – ***denario d'argento***, denarius argenteus. – ***d'argento***, argenteus. V. *argenteo*. – ***denari d'argento, monete d'arg.***, nummi argentei; argentum. – ***che contiene argento, misto ad argento***, argentuosus (*es.* aurum). – ***ricco d'argento***, argenti *ovv.* argento fertilis. – ***color argento***, V. *argenteo*. – ***argento vivo***, argentum vivum (*Vitr. e Plin.*). – ***aver l'argento vivo addosso***, consistere non posse.

Argilla, argilla (*in gen.*). – creta figularis (*da modellare*). – ***d'argilla***, fictilis (*es.* urceus; calix). – ***fatto d'argilla***, figlinus (*es.* opus). – ***vaso, vasi d'argilla***, vas *ovv.* vasculum fictile; *al plur. anche* fictilia, ium, *n.* – testa (*vaso d'argilla cotta*).

Argilloso, argillaceus (*Plinio*). – argillosus (*Varr. e Colum.*).

Arginare, aggere cingere alqd. – ***arginare un fiume***, flumen arcere, coërcere; moles opponere fluctibus.

Argine, agger. – moles (= *anche a molo*); agger et moles. – ***argine contro i flutti***, moles fluctibus opposita. – ***fare un argine***, aggerem facere; molem *ovv.* aggerem, molem et aggerem exstruere; molem (aggerem), molem et aggerem iacere (*gittare; es.* ab utraque parte litoris).

Argomentare, 1) ***addurre ragioni e argomenti***, argumentari.

2) ***congetturare***, conicere; coniecturā assequi; colligere. – concludere (*conchiudere*). – intellegere (*comprendere, da q. c.*, ex alqa re).

Argomentazione, argumentatio; confirmatio; ratio; argumentum: *plur.* argumenta. – ***l'argomentazione dimostra***, ratio *ovv.* rationis conclusio efficit.

Argomento, probatio; demonstratio (*prova, dimostraz.*). – argumentatio (*argomentazione*). – signum; indicium (*segno*). – documentum; specimen (*esempio*). – testimonium (*prova*). – ***argomenti scritti***, litterarum testimonia *e sempl.* litterae (*es.* litteras conquirere). – ***servire di arg.***, signo, indicio, documento, testimonio esse (*servir di prova*); argumento esse (*servir di dimostrazione*). – ***recare un arg.***, alcjs rei testimonium afferre. – ***argomenti decisivi***, argumentorum momenta. – ***recare argomenti***, argumenta afferre, *anche sempl.* afferre; argumentis uti. – ***dimostrare con molti argom. l'esistenza degli dèi***, multis argumentis deos esse docere. – ***addurre ulteriori argomenti in favore di una opinione***, plura in eam sententiam disputare. – ***non ho arg. da scrivere***, non habeo argumentum scribendi; deest mihi argumentum ad scribendum; non habeo, non est quod scribam. – ***ampio e ricco arg.***, materia rerum et copia uberrima; infinita et immensa materia. – ***tema, argomento, proposizione***, id quod propositum est; res proposita; id quod quaerimus *ovv.* quaeritur; institutum *ovv.* id quod institui. – ***uscir d'argomento***, a proposito aberrare, declinare, deflectere, digredi. – ***tornare all'arg.***, ad propositum reverti, redire; ad rem redire. – ***ma ritorniamo al nostro argomento***, sed ad id, unde digressi sumus, revertamur. – ***ma, per tornare all'arg.***, verum ut ad id, unde digressa est oratio, revertamur (*alla lettera: per tornare là, dove uscimmo dall'argomento*).

Arguire, 1) ***argomentare***, argumentari.

2) ***inferire***, colligere; deducere; significare. – coniecturā assequi; conicere (*congetturare*).

Argutamente, argute. – commode; non absurde (*ben a proposito*). – acute (*con acume*). – praeclare (*es.* de qua re praeclare apud Platonem est). – ***rispondere argutamente***, commodissime respondere. – ***parlare argutamente di q. c.***, commode dicere de alqa re.

Argutezza, acumen; minuta subtilitas.

Arguto, argutus. – ***alquanto arguto***, argutulus. – acutus; subtilis (*fine*). – ***pensieri arguti***, argutae sententiae; commode dicta.

Arguzia, acumen; minuta subtilitas (*argutezza, come qualità di chi parla o scrive*). – sales; argutiae (*detti saporiti e fini*). – ***arguzia ricercata, affettata***, arcessitum dictum.

Aria, 1) aër. – caelum (*il cielo*). – aether (*etere*). – aura (*brezza*). – ventus (*vento*). – spiritus (*soffio del vento ed in partic. l'alito, il respiro*). – anima (*soffio vitale*). – ***aria salubre***, caelum salubre *ovv.* bonum; caeli salubritas; aër salubris. – ***aria malsana***, caelum pestilens *ovv.* malum; aër pestilens. – ***aria pura***, aër purus. – ***aria sottile***, aër tenuis: ***grossa***, aër crassus. – ***aria fresca***, aër frigidus; ventus frigidus. – ***aria asciutta***, caelum siccum; aër siccus. – ***aria umida***, caelum humidum; aer humidus. – ***in aria = in alto***, sublime (*es.* putrescere). – ***nell'aria***, per sublime (*es.* volare). – ***aria di campagna***, aër ruris. – ***aria di terra***, aura terrae: ***di mare***, aër maritimus (*Celio Aureliano*). – ***all'aria libera***, sub divo (*es.* manere, cubare). – ***esporre q. c. all'aria***, alqd aëri exponere. – ***difendere dall'aria***, alqd ab afflatu omni protegere. – ***tener lontano dall'aria***, curare ne aër alqd tangere possit. – ***respirare una boccata d'aria***, parvum aërem recipere. – ***respirare la stessa aria***, ex eodem caelo spiritum trahere; eodem caelo frui. – ***respirar l'aria***, aëra spiritu ducere. – ***vivere***

d'aria, aëris aspiratione sustineri; non alio alimento quam haustu aëris vivere (*in senso proprio*); vento vivere (*fig., cioè non aver mezzo di sostentamento; negli Scritt. Seriori*).

2) *fig.*, ***far castelli in aria***, somnia sibi fingere. – ***cosa in aria***, res vana, irrita, futilis. – ***favellare, parlare in aria***, garrire; inaniter loqui. – ***intendere per aria***, subito percipere *od* intellegere.

3) ***aria = aspetto, cera***, vultus; oculi, *plur.* (*es.* oculi truces). – ***prendere un'aria severa***, vultum componere ad severitatem. – ***aver l'aria di q. c.***, speciem alcjs rei prae se ferre.

4) ***aria = canzonetta***, cantiuncula; cantilena.

Aridamente, sicce (*in senso proprio*). – ieiune; exiliter; frigide (*fig.*).

Aridezza, ***aridità***, siccitas; ariditas. – natura arida alcjs rei (*l'aridezza di q. c.*). – ieiunitas; exilitas (*fig., es. del discorso*). – ***in quest'anno vi fu grande aridità***, siccitate insignis annus fuit; siccitatibus eo anno laboratum est.

Arido, siccus (*es. vento, tempo, e fig. del discorso = disadorno*). – aridus (*secco; es.* ligna, ōrum; arbor; folia, *e fig. anche di oratori, maestri, discorsi, scritti = povero di idee*). – sitiens (*in senso proprio, che difetta d'umidità*). – torridus siccitate *e sempl.* torridus (*es.* campi torridi siccitate *e* fons torridus). – exsucus (*senza sugo*). – ieiunus (*arido riguardo al contenuto, all'ingegno; es.* res, oratio; *e* scriptor, orator); *anche* ieiunus et aridus (*es.* narratio). – exilis (*come il precedente; es.* oratio, sermo). – frigidus (*es.* orator, verba). – ***assai arido***, peraridus; siccatus in ariditatem. – ***essere arido***, arere (*in signif. proprio*).

Ariete, 1) ***montone***, aries. – ***di ariete***, arietinus (*es.* cornu).

2) *uno dei segni dello zodiaco*, aries.

3) *macchina da guerra*, aries. – ***avvicinar l'ariete alle mura***, arietem moenibus admovere. – ***l'ariete tocca le mura***, aries murum attingit.

Arietta, *in senso musicale*, cantiuncula; cantilena.

1. **Aringa** *e* **Arringa**, ***orazione, allocuzione***, oratio (*in genere*). – *partic.* allocutio; appellatio; alloquium; contio. – ***chi pronuncia un'arringa***, contionans *ovv.* contionabundus.

2. **Aringa**, *pesce di mare*, aringus (*Scritt. Seriori*). – ***aringa salata***, *aringus sale condītus.

Aringare *e* **Arringare**, alloqui; appellare (*rivolgere la parola*). – contionari apud *ovv.* ad alqm; contionem habere ad alqm (*es.* apud populum, apud *ovv.* ad milites).

Arringatore, orator. – contionator (*in cattivo senso*).

Aringo *e* **Arringo**, 1) ***combattimento, gara***, certamen; proelium.

2) ***spazio ove si corre la giostra***, *locus certaminis; locus proelii. – ***scendere nell'arringo***, descendere in certamen *ovv.* in dimicationem (*Cic.*).

Aristocratico, optimatium fautor; nobilium amicus; nobilitatis fautor (*come fautore degli aristocratici*). – ***gli aristocratici***, boni cives; optimates; optimi; nobiles; nobilitas. – proceres; principes civitatis (*i maggiorenti*). – potentiores cives (*i cittadini più potenti*). – ***partito aristocratico***, factio, quae optimatium causam agit (*contrapp. a* factio, quae populi causam agit), *e sempl.* optimates. – ***essere aristocratico*** (*di uno Stato*), optimatium arbitrio *ovv.* ab optimatibus *ovv.* ab optimis regi; a principibus teneri. – ***arist.***, *come aggett.* = qui, quae, quod ab optimatibus proficiscitur.

Aristocrazia, ***gli aristocratici***, V. *aristocratico*. – ***Stato retto dall'aristocrazia***, optimatium civitas; civitas, quae optimatium arbitrio *ovv.* quae ab optimatibus *ovv.* quae ab optimis regitur; res publica, quae a principibus tenetur *ovv.* quae est penes principes. – ***governo dell'aristocrazia***, is rei publicae status, cum est penes delectos omnium summa potestas; genus rei publicae optimus. – ***dominio ovv. predominio dell'aristocr.***, optimatium dominatus *ovv.* potentia *ovv.* tyrannis; potestas atque opes optimatium.

Aritmetica, arithmetice, es, *f.*; arithmetica, ae, *f.*; *in Cicerone soltanto* arithmetica, ōrum, *n. pl.*

Aritmeticamente, numeris (*es.* numeris alqd explicare).

Aritmetico, arithmeticus (*sost. ed agg.*). – ***un buon aritmetico***, bonus ratiocinator; numerorum potens. – ***essere un abile aritmetico***, in arithmeticis satis exercitatum esse.

Arma, V. *arme*.

Armadio, armarium. – ***l'arm. dove stavano i Lari***, aedes; lararium. – ***porre un armadio nella parete***, armarium parieti inserere.

Armaiuolo, faber armorum; gladiorum armorumque artifex. – ***bottega dell'armaiuolo***, armorum fabrica.

Armamento, belli comparatio (*come azione*). – belli apparatus (*come apparecchio*). – ***fare armamenti, prepararsi alla guerra***, parare bellum.

Armare, armare; armis instruere, ornare, adornare, exornare, ornare atque instruere, exornare atque instruere. – ***armarsi***, se armare; armari; arma aptare; arma sibi induere; arma sumere; se aptare armis; arma capere. – ***armare soldati***, milites armare, armis instruere; militibus arma dare. – ***armare le soldatesche di tutto punto***, copias omnibus rebus ornare atque instruere. – ***armar navi***, naves armare, instruere, ornare, adornare. – ***arm. una flotta***, classem instruere, ornare, exornare, comparare (*in breve tempo*, celeriter classem efficere); navigium, navem armamentis instruere. – ***bene armato***, ornatissimus omni genere armorum. – *fig.*, ***la filosofia ci arma contro tutti i colpi della sorte***, philosophia nos armat *ovv.* munit contra omnes fortunae impetus. – ***armarsi di forza***, se intendere ad firmitatem. – ***armato***, armatus; in armis; omnibus armis ornatus:

armato di q. c., traduci semplicem. con cum (*es.* cum pugione). – ***pace armata,*** pax belli similis. – ***vivere in una pace armata,*** armatum vivere in pace. – ***schiera armata,*** armati.

Armata, 1) ***flotta,*** classis.

2) ***esercito di terra,*** copiae, ārum (*f. plur.*).

Armatura, armatura; armatus (*es.* Creticus). – ornamentum; ornatus militaris (*assetto da guerra*). – arma (*armi in genere*). – ***in piena, perfetta armatura,*** omnibus armis ornatus *o sempl.* armatus. – ***vestir l'armatura,*** arma induere; se armis ornare. – ***vestir l'arm. di qualc.,*** se alcjs armis ornare. – ***armat. delle navi,*** armamenta navalia.

Arme ed **Arma,** 1) telum (*arme di offesa: in questo senso anche fig.: es.* tela fortunae): *più comun. per altro in senso metaforico si dice* vis. – arma, ōrum (*anche fig., es.* arma legum, prudentiae, facundiae, senectutis; arma contra casus et eventus). – tela, ōrum (*armi di offesa*). – missile (*in Liv.; arma da getto*). – ***armi difensive,*** arma ad tegendum apta. – ***armi offensive e difensive,*** arma quae sunt et ad nocendum et ad tegendum; arma ac tela. – ***arma bianca,*** gladius. – ***coll' armi alla mano,*** armatus; armis instructus. – ***senz'armi,*** inermis *o* inermus. – ***spogliato delle armi,*** armis exutus. – ***uomo d'arme,*** miles. – ***gente d'arme,*** copiae, ārum, *pl.* (*soldatesche*). – ***fatto d'arme,*** proelium; pugna. – ***chiamare all'armi,*** in arma cogere (*raccogliere, es.* populos); ad arma conclamare (*all'armi!* ad arma!). – ***prender le armi,*** arma capere, sumere (contra alqm); armare se coepisse; ad arma ire; ad arma concurrere, discurrere. – ***venire alle armi,*** ad vim et arma descendere. – ***dar di piglio alle armi.*** arma arripere. – ***apparecchiar le armi,*** arma expedire: ***far prendere le armi ai soldati,*** milites arma capere iubere. – ***abbassar le armi,*** arma ponere. – ***deporre le armi,*** ab armis discedere *ovv.* recedere. – ***abbandonare le armi,*** arma proicere; arma tradere (*consegnare*). – ***non depor le armi, prima di, ecc.,*** non prius bellare desistere, quam, etc. – ***essere in armi,*** in armis esse *ovv.* haberi (*es.* semper). – ***portare un' arme,*** cum telo esse. – ***aver ventimila uomini sotto le armi,*** milia viginti in armis habere. – ***portar le armi contro qualc.,*** arma contra alqm ferre. – ***volgere le armi contro qualc.,*** arma in alqm vertere. – ***portar le armi in un paese,*** arma inferre alci terrae. – ***esigo q. c. coll'armi alla mano,*** pugnans postulo alqd (*es.* pacem). – ***muoio colle armi in pugno,*** in armis morior; pugnans occĭdo. – ***togliere a qualc. le armi,*** alci arma eripere. – ***strappar le armi dalle mani,*** extorquere arma e manibus. – ***colpire qualc. colle sue proprie armi,*** suo gladio alqm iugulare (*fig.*). – ***fratello d'armi,*** armorum *ovv.* belli socius; commilito (*commĭlĭtone*). – ***fabbrica d'armi,*** armorum officina: ***fondare una fabbrica d'armi,*** armorum officinam instituere: ***essere a capo d'una fabbrica d'armi,*** praeesse armis faciendis. – ***soldati di tutte le armi,*** omnis generis milites. – ***suono, strepito delle armi,*** armorum sonus.

2) ***armi = arnesi in genere,*** arma, ōrum, *n. pl.*

3) ***stemma,*** insigne generis.

Armeggiamento, bellum ludicrum.

Armento, 1) bestia (*in genere*). – pecus, ŭdis *f.* (*un capo di bestiame*). – iumentum (*giumento*).

2) *come collettivo,* bestiae. – pecus, ŏris, *n.*; pecudes, um, *f.* (*bestiame*). – armentum, armenta, ōrum, *n.* (*giumenti, bestie da soma, come cavalli, asini, muli*). – grex (*gregge, partic. minuto*). – *anche* pecus et iumenta; armenta et greges. – pecora maiora (*il grosso armento, contrapp. a* pecora minora, *il bestiame minuto*): *e così anche* pecudes maiores (*contrapp. a* pecudes minores). – ***come armenti,*** bestiarum more; pecorum modo; pecudum in modum.

Armería, armamentarium (*luogo ove si ripongono e conservano le armi*).

Armigero, armiger.

Armilla, armilla.

Armistizio, indutiae. – ***concludere un armistizio,*** facere *ovv.* inire indutias; pacisci indutias. – ***convenire in un arm.,*** consentire ad indutias. – ***essere in arm.,*** in indutiis esse. – ***chiedere un arm.,*** postulare, ut sint indutiae. – ***concedere un arm. di due anni,*** indutias biennii dare. – ***osservare l' arm.,*** indutias conservare: ***violarlo,*** indutias violare; indutiarum fidem rumpere. – ***denunziare l'arm.,*** indutias tollere.

Armonia, concentus (*in senso proprio e fig.*). – consensus; concordia; convenientia (*fig. = concordia, convenienza, simmetria*). – ***perfetta armonia,*** concentus atque consensus; consensus concentusque; convenientia consensusque (*es. del creato,* totius mundi). – ***arm. dei suoni,*** sonorum concentus *ovv.* concentus concors et congruens. – ***arm. nel canto,*** vocum concordia. – ***armonia delle parole,*** verba bene sonantia; verba ad sonum exquisita.

Armonicamente, concorditer; congruenter; modulate.

Armonico *e* **Armonioso,** consonus; concors; congruens; concors et congruens (*contrapp. ad* absonus, absurdus). – modulatus (*es. del suono, del canto, del discorso*). – aptus (*es.* naturā nihil est aptius, nihil descriptius, *nulla di più armonico, di più simmetrico*). – ***suoni armonici,*** soni sibi consonantes *ovv.* sibi consoni: ***del discorso,*** quasi rotundus, concinnus.

Armonizzare, concinere; concentum servare; consentire (*in senso proprio*). – congruere; convenire inter se (*fig., di cose*).

Arnese, supellex (*ogni genere di masserizie*). – ***strumento,*** instrumentum: *plur.* ***arnesi di campagna,*** arma rustica. – ***bagaglio,*** impedimenta. ōrum, *n. pl.* –

esser bene o male in arnese, male *o* bene instructum esse.

Arnia, ***alveare***, alvearium.

Arnione, ren; *comun. al plur.* renes.

Aroma, odor suavis; *nel contesto anche sempl.* odor *ovv.* odores. – odores Arabici (*aromi dell'A.*).

Aromatico, *aromatis similis. – ***odore aromatico***, odor medicatus. – ***erbe aromatiche***, ea quae odorum gratiā proveniunt.

Arpa, psalterium. – ***suonatore d'arpa***, psaltes. – ***suonatrice d'arpa***, psaltria.

Arpione, iaculum hamatum. – ***appiccar la voglia all'arpione = non poterla soddisfare***, rem consequi *od* assequi non posse.

Arra, arrabo.

Arrabbiare, 1) ***divenir rabbioso***, rabidum fieri; in rabiem agi.

2) ***arrabbiarsi***, V. *adirarsi*.

Arrabbiato, rabidus; rabiosus. – furens; furiosus (*furioso; infuriato*).

Arraffare, ***strappar via, strappar di mano***, arripere; festinanter auferre.

Arrampicare, ***arrampicarsi***, niti; inniti (in alqd, *sopra q. c.*). – evadere in alqd (*giungere arrampicandosi; es.* in verticem *ovv.* in iugum montis). – ***cercar di arrampicarsi sulla cima di un albero***, ad cacumen arboris pervenire contendere.

Arrancare, ***vogar di forza***, *magnā vi remis agere, agitare *ovv.* propellere.

Arrecare, afferre. – *fig.*, ***cagionare***, afferre; efficere (*produrre*).

Arredare, parare; instruere.

Arredo, supellex; instrumentum. – ***arredi sacri***, supellex, quā ad res divinas uti solemus.

Arrenare, ***arrenarsi***, *di una nave*, vado *ovv.* in vadum *ovv.* litoribus illidi.

Arrendere, ***arrendersi***, manus dare. – se dare (dedere *ovv.* tradere); se dedere in alcjs fidem; in alcjs dicionem se dare, tradere, permittere. – ***arrendersi al vincitore con tutti i propri averi***, se suaque omnia potestati *ovv.* fidei victoris *ovv.* in fidem atque potestatem victoris permittere; libero victoris arbitrio se permittere; armis positis ad victoris fidem confugere (*arrendersi a discrezione*). – ***fingere di arrendersi***, deditionem simulare.

Arrendevole, *fig.*, tractabilis (*facilmente trattabile*); facilis; indulgens; mitis. – ***mostrarsi arrendevole con qualc.***, alci *ovv.* alcjs voluntati morem gerere *ovv.* obsequi.

Arrendevolezza, facilitas; indulgentia (*condiscendenza*); obsequium (*deferenza*). – ***soverchia arrendevolezza***, nimia obsequentia: ***usar soverchia arrendevolezza con qualc.***, alcjs voluntati morem gerere *ovv.* obsequi.

Arrestare, ***fermare per forza***, comprehendere. – in custodiam dare; in vincula conicere (*metter in prigione*). – ***arrestare qualc. mentre fugge***, e fuga retrahere alqm. – ***arrestarsi = fermarsi***, consistere.

Arresto, comprehensio (*cattura*).

Arretrato, ***gli arretrati***, *es. di frutti, interessi*, reliqua, ōrum (*n. pl.*).

Arricchimento, amplificatio rei familiaris (*aumento del patrimonio*).

Arricchire, 1) locupletare; locupletem facere (*es.* fortunis, praedā). – divitem facere; divitiis ornare *ovv.* augere (*far ricco*). – ***arricchirsi***, rem suam *ovv.* rem familiarem *ovv.* facultates suas augere (*es.* alqā re); divitias sibi parare *ovv.* comparare. – ***arricchirsi onestamente***, bonis et honestis rationibus rem suam augere (*contrapp. ad* inhoneste parare divitias). – ***arricchirsi a spese altrui***, aliorum spoliis suas facultates augere. – ***volersi arricchire***, divitias quaerere: ***a spese altrui***, manus afferre alienis bonis.

2) *trasl.*, ***arricchire la lingua latina***, copiam latini sermonis augere. – ***arricchire l'alfabeto di tre lettere***, tres novas litteras numero veterum addere.

Arricciare, ***inanellare i capelli***, crispare; concrispare. – calamistro crispare *ovv.* intorquere *ovv.* convertere; calamistro ornare; calamistro inurere *od anche sempl.* inurere (*arricciare col calamistro*). – ***arricciarsi***, crispari; leniter inflecti; *anche* (se) crispare *ovv.* concrispari. – ***arricciato***, calamistratus. – ***arricciarsi***, *detto del pelo, dei capelli che si drizzano per subitaneo spavento*, arrigi; horrere; horrescere (*poeticam. ed in Scritt. Seriori*). – ***arricciare il naso, per sdegno, nausea di q. c. o qualc.***, nares corrugare; alqm *o* alqd suspendĕre naso.

Arricciato, cirratus; cirro crispatus (*ricciuto di natura*). – cincinnatus (*arricciato ad arte*).

Arridere, 1) *verbo*, arridere alci. – *fig.*, ***esser favorevole***, favere. – ***la fortuna gli arride***, fortuna eum iuvat *ovv.* adiuvat; fortuna afflat, fortuna blanditur ei *ovv.* coeptis (*favorisce i suoi divisamenti*).

2) *sost.*, ***l'arridere***, arrisio.

Arringa, V. *aringa n° 1.*

Arringare, V. *aringare.*

Arrischiare, audere (*assol.*). – ***arr. q. c.***, alqd in aleam dare; ire in aleam alcjs rei; periclitari alqd. – ***arrischiare ogni suo avere***, se suaque omnia fortunae committere. – ***arr. la vita***, committere se periculo mortis; salutem, vitam suam in discrimen offerre; vitae periculum adire; manifesto periculo corpus obicere: ***arrischiare la vita per qualc.***, pro alqo caput suum periculo obicere; inferre se in periculum capitis atque vitae discrimen pro alcjs salute. – ***arrischio di perdere q. c.***, periclitor perdere alqd. – ***arrischiarsi***, aleam subire *ovv.* adire; se in casum dare.

Arrischiato, periculosus; periculi plenus. – dubius; anceps (*dubbio; anche* dubius et periculosus).

Arrivare, 1) *intr.*, pervenire (*con* ad *ovv.* in *e l'acc. ovv. col semplice acc.*). – venire; advenire; devenire (*tutti e tre usati assol., ovv. con* ad *ovv.* in *e l'acc., ovv. col semplice acc. del luogo, dove si arriva: tutti e tre riferiti a pers.*, advenire *anche ad uccelli*;

venire *ed* advenire *anche a navi*). – attingere; nancisci locum (*giungere ad un dato luogo*). – afferri; perferri (*esser recapitato; di lettere*). – accedere (*avvicinarsi*); adventare (*arrivare in fretta*). – ***arr. a cavallo, in cocchio, in nave,*** equo, curru, nave advehi: ***arrivar per nave in un qualche luogo,*** pervehi in locum. – ***essere arrivato,*** *anche* adesse. – ***sopraggiungere,*** supervenire (*rapidamente*). – appropinquare; appetere (*avvicinarsi*). – ***arr. in aiuto,*** subvenire; accurrere (*accorrere*): ***da ogni parte,*** undique confluere (*es.* ad hoc spectaculum); undique concurrere. – ***arrivar a tempo,*** opportune advenire *ovv.* se offerre; tempori adesse.

2) *trans.*, ***raggiungere,*** assequi; consequi alqm.

3) *fig.*, ***arrivar a capire, a comprendere,*** intellegere. – ***arrivare all'età di vent'anni,*** vigesimum aetatis annum attingere.

4) *q. c.* (*voce, fama*) ***mi arriva all'orecchio,*** audio alqd; exaudio alqd; aures meae accipiunt alqd (*es.* nunc primum hoc aures tuae crimen accipiunt?); mihi alqd ad aures venit *ovv.* accedit; alqd ad aures meas pervenit *ovv.* permanat; *ed anche* alqd ad me perfertur *ovv.* defertur (*mi vien riferito*).

Arrivo, adventus. – appulsus (*approdo*). – ***subito dopo l'arrivo,*** primo adventu. – ***dopo il suo arrivo,*** postquam venit. – ***al suo arrivo,*** veniens; cum veniret. – ***l'arrivo a Roma, in città,*** adventus Romam, in urbem.

Arrogante, arrogans; superbus; insolens; asper (*es.* responsum). – foedus (*es.* condicio). – malus (*es.* libido). – ***procedere arrogante,*** insolentia. – ***dare una risposta arrogante,*** aspera alci verbis vultuque respondere. – ***farsi arrogante,*** magnos spiritus sibi sumere.

Arrogantemente, arroganter; superbe; insolenter; aspere.

Arroganza, arrogantia; insolentia. – ***sprezzante arroganza,*** superba insolentia.

Arrogare, ***arrogarsi,*** alqd vindicare (*con e senza* sibi *ovv.* ad se); alqā re uti; sibi sumere *ovv.* assumere, asciscere, arrogare, asserere, tribuere alqd.

Arrolamento, delectus (*leva*). – ***arr. forzato di soldati o coloni,*** militum *ovv.* colonorum conquisitio.

Arrolare, scribere; conscribere; conquirere (milites, *soldati*). – ***arrolarsi,*** nomen (nomina) dare, profiteri; nomen dare militiae. – ***legioni arrolate di recente,*** legiones novae.

Arrolatore, conquisitor militum *ovv.* colonorum.

Arrossimento, rubor; pudor.

Arrossire, erubescere. – ***qualc. arrossisce,*** rubor alci suffunditur *ovv.* alqs rubore *ovv.* pudore suffunditur. – ***arr. di q. c.,*** erubescere in alqa re; pudore affici ex alqa re (*es.* ex sua laude). – ***arrossir molto,*** totis genis erubescere; multo pudore suffundi. – ***senza arrossire,*** non erubescens; sine pudore.

Arrostire, 1) *intr.*, assari. – torreri (*tostarsi*).

2) *trans.*, assare. – ***arr. un poco,*** subassare. – torrere (*tostare*).

Arrosto, assum; caro assa. – assa, ōrum, *n.* (*se si tratta di più pezzi*). – ***arrosto di bue, di vitello,*** assum bubulum, vitulinum.

Arrotare, acuere; exacuere.

Arrotino, *qui acuit.

Arrotolare, volvere; convolvere. – ***arrotolarsi,*** volvi; convolvi.

Arrotondare, rotundare; corrotundare. – ***arrotondarsi,*** se rotundare; rotundari; corrotundari; rotundum fieri. – conglobari (*arrotond. a foggia di sfera*); in speciem orbis globari.

Arrotondato, rotundatus; rotundus.

Arrovellare, ***arrovellarsi,*** irasci.

Arroventare, ***arroventarsi,*** candere. – ***arroventato,*** candens.

Arrovesciare, V. *rovesciare.*

Arruffare, ***scompigliare, mettere in disordine,*** turbare; perturbare. – ***arruffare i capelli,*** capillos turbare, perturbare.

Arrugginire, robiginem trahere; robigine obduci (*coprirsi di ruggine*). – in aeruginem incīdere (*di ferro, rame*). – ***non arrugg., non essere arrugginito,*** robigine carere. – ***arrugginito,*** robiginosus; robigine obductus *ovv.* obsitus. – ***dardo arrugginito per sangue,*** telum sanguine robiginosum. – ***l'ingegno si arrugginisce,*** ingenium longā robigine laesum torpet.

Arsenale, navale *o plur.* navalia.

Arsenico, arsenicum.

Arsicciare, ustulare.

Arsione, ***incendio,*** incendium. – ***eccessiva caldura,*** fervor; ardor; aestus (*es. della febbre,* aestus, ardor febris). – ***nel senso di ardore della sete,*** sitis vehemens.

Arsura, V. *arsione.*

Artatamente, V. *sotto arte al n° 3).*

Arte, 1) *in contrapp. a natura,* ars. – manus (*la mano dell'uomo*). – ***ad arte, per mezzo dell'arte,*** arte; per artem; manu; opere. – artificium (*artificio; l'arte con cui è fatta q. c.*). – ***con arte,*** arte; ex arte (*es.* scribere, canere); scienter (*es.* tibiis cantare).

2) ***arte acquistata coll'esercizio,*** ars; scientia alcjs rei (*es.* philosophandi, fundendi aeris). – ***esercitare un'arte,*** artem exercere. – ***insegnare un'arte,*** artem docere, tradere. – ***professare un'arte,*** artem profiteri. – ***amore per le arti,*** artium (liberalium) studium, *anche sempl.* studium. – ***arte del fabbro,*** ars fabrilis. – ***arte della parola,*** eloquentia. – ***arte vile,*** ars sordida; quaestus; quaestus sordidus. – ***esercitare un'arte vile,*** in sordida arte versari. – ***arti, mestieri,*** artes quae manu constant. – ***esercitar l'arte del calzolaio,*** sutrinam facere. – ***mostrare l'arte sua,*** artes suas proferre (*es.* in alqa re). – ***non occorre molta arte,*** non magnum est; nihil facilius est. – *in senso*

più limitato, ***arte appresa secondo certe regole***, ars; artificium; professio. – ***ridurre q. c. ad arte***, alqd in artem vertere; alqd ad artem redigere. – ***diventare un' arte***, in artem vertere. – ***la guerra diventò un'arte***, disciplina militaris in artis modum venit. – ***belle arti, arti liberali***, artes ingenuae *ovv.* liberales *ovv.* honestae *ovv.* elegantes; studia liberalia; artes quibus erudiuntur ingenui; artes elegantes et ingenuae. – ***le arti della guerra e della pace***, artes belli et pacis. – ***opera d'arte***, opus arte factum *ovv.* effictum *ovv.* perfectum, *nel contesto spesso semplic.* opus (*in gen.*): ***opere d'arte***, *anche* opera et artificia: ***una magnifica opera d'arte***, opus summo artificio factum; opus politissimā arte perfectum. – ***scienze ed arti***, studia et artes; optima studia; bonae, optimae, liberales, ingenuae artes (disciplinae); omnes bonarum rerum disciplinae. – ***regole dell' arte, estetica***, artis praecepta *ovv. sempl.* ars. – ***conoscitore di cose d'arte***, artis (artium) intellegens, peritus. – ***fatto con arte***, arte factus; artificiosus. – ***con arte*** (*avverbialm.*), artificiose (*artificiosamente*); arte; affabre (*artisticamente*).

3) ***arte = artifizio, astuzia***, artificium; dolus; fallacia. – ***ad arte***, consilio; consulto (*pensatamente*); cogitate (*pensatamente*); studio (*appositamente*); iudicio (*deliberatamente*); *ed anche* voluntate; voluntate et iudicio; datā *ovv.* deditā operā; de industria (*a bella posta*).

Artefatto, arte factus; artificiosus.

Artefice, opifex; artifex. – faber (*comun. accompagnato da un aggettivo che determina l'arte; es.* faber lignarius, *falegname*).

Arteria, arteria.

Artico, septemtrionalis. – ***polo artico***, septemtrio. – ***oceano glaciale artico***, septemtrionalis oceanus.

1. **Articolare**, *verbo*, ***articolare le parole***, articulare voces (*della lingua*); verba exprimere explanareque (*di pers.*).

2. **Articolare**, *aggett.* = ***delle membra***, articularius *od* articularis, *ovv. anche col genit.* articulorum (*es.* morbus).

Articolato, distinctus (*es.* sonus vocis). – ***pronunciare le parole articolate***, V. *articolare*.

Articolazione, commissura (*in genere; ed in partic. delle membra umane*). – artus; articulus (*delle membra del corpo; artus s'usa solo al plur.*); *anche* commissurae et artus.

Articolo, 1) pars. – caput (*capitolo, es. d'una legge, d'un patto, ecc.*): ***di un contratto***, caput; condicio. – ***articolo d'una pace***, lex; condicio; caput. – ***per articoli***, per partes; per capita.

2) ***articolo di merci***, genus. – ***articoli di lusso***, res ad luxuriam pertinentes. – ***articoli di esportazione***, eae res, quae exportantur.

3) *come t. gramm.*, articulus.

Artiere, ***artefice***, artifex.

Artificiale, artificiosus; arte factus (*contrapp. a* naturalis). – affabre factus; manu factus (*es.* portus); arte quaesitus (*procacciato artificialmente, es.* remedium). – ***sia questo naturale od artificiale***, sive hoc est naturae sive artis.

Artificialmente, artificiose. – arte (*con arte*). – affabre; artificis manu (*es.* cavatus et excīsus). – manu (*es.* factus, munitus). – manu et arte (*ad arte*).

Artificio, 1) artificium.

2) ***astuzia, inganno***, artificium; dolus; fallacia.

Artificiosamente, artificiose; affabre; *ovv. coll'abl.* arte.

Artificiosità, ars nimia; nimia diligentia; nimia religio. – affectatio (*affettazione*).

Artificioso, artificiosus; arte factus (*contrapp. a* naturalis). – ***troppo artificioso*** (*troppo ricercato, come difetto*); nimiā diligentiā *ovv.* nimiā arte factus; calamistris inustus (*del discorso*).

Artigiano, ***artefice***, artifex.

Artiglieria, bellica tormenta; *nel contesto sempl.* tormenta, ōrum, *n.* – ***disporre le artiglierie***, tormenta disponere: ***in q. luogo***, in *coll'abl.*

Artiglio, unguis; falcula; unguis mucro. – *fig.*, ***cadere negli artigli di qualc.***, in manus alcjs venire. – ***strappare q. c. dagli artigli di qualc.***, alqd ex manibus *ovv.* ex faucibus *ovv.* velut ex faucibus alcjs eripere.

Artista, artifex (*di genere comune*). – ***artista celebre nelle sue opere***, artifex operibus suis praecipuus. – ***artista perfetto*** (*scrittore perfetto*), perfectus scriptor atque artifex.

Artisticamente, arte; affabre. – eleganti manu (*con arte fina*). – ratione (*con gusto artistico, es.* verba componere). – ***assai artisticamente***, summā *ovv.* singulari arte; summo artificio; politissimā arte; callidissimo artificio.

Artistico, bene *ovv.* affabre factus; eleganti manu fictus (*ben fatto*). – artis plenus; artificiosus (*fatto con molt' arte*). – ***molto artistico***, praecipuae artis, summo artificio factus; summā *ovv.* singulari arte factus; singulari opere artificioque perfectus; politissimā arte perfectus; callidissimo artificio fabricatus. – *del discorso*, oratio artis plena. – ***aver gusto artistico***, sensum, iudicium habere. – ***non avere alc. gusto artistico***, abhorrere ab artibus (*contrapp. a* delectari artibus).

Artritico, arthriticus. – ***che soffre dolore artr. alle mani***, chiragricus: ***ai piedi***, podagricus; aeger pedibus. – ***dolori artritici***, dolores articulorum; dolor artuum.

Artrite, arthritis; *lat. class.* morbus articularis; dolor (dolores) artuum *ovv.* articulorum: ***alle mani***, chiragra: ***ai piedi***, podagra. – ***qualc. è malato d'artrite***, alcjs artus laborant.

Aruspice, haruspex. – ***l'arte dell'aruspice*** (*l'ispezione delle vittime*), haruspicina.

Arzigogolare, V. *fantasticare*.

Arzigogolo, V. *fantasticheria*.

Arzillo, ***snello, vigoroso***, alacer; robustus.

Ascia, ascia.

Ascella, ala; axilla.

Ascendenza, ***gli antenati per linea retta***, maiores.

Ascendere, 1) ***salire***, ascendere alqd *ovv.* in alqd (*es.* murum, in murum, in rogum). – escendere in alqd (*es.* in malum, in rostra). – evadere in (*es.* scalis admotis urbem). – capere scalis (*es.* urbem, *raggiungere, salire, dar la scalata*). – scalis admotis occupare (*asc. colle scale*; *es.* murum *ovv.* muros). – ***ascendere un monte***, evadere in iugum montis; eniti in verticem montis. – *fig.*, ***ascendere agli onori***, ascendere dignitatis gradum (*es.* altiorem).

2) ***ascendere = sommare***, facere; efficere; *anche* esse; explere; implere. – ***a quanto ascende la somma?*** quae summa est? quantum est?

Ascendibile, facilis aditu (*di un'altura*). – ***difficilmente ascendibile***, difficilis ad scandendum (*d'un albero*); aditu difficilis *ovv.* arduus (*d'un'altura*). – ***essere facilmente ascendibile per qualc.***, facilem se ad scandendum alci praebere (*d'un albero*), *invece* ***difficilmente***, ascensum difficilem praebere.

Ascensione, ascensus; ascensio (*es.* scalis ascensus tentare). – ***ascensione al cielo***, ascensio *ovv.* ascensus in caelum (*in senso proprio*). – discessus ad deum *ovv.* ad deos (*l'ascensione fino agli dèi*). – ***120 anni dopo l'ascensione di Ercole al cielo***, anno centesimo et vigesimo, quam Hercules ad deos excesserat. – ***Ascensione, Festa dell'Ascensione***, dies sacratissimus ascensionis in caelum domini nostri Iesu Christi (*Eccl.*).

Ascesso, abscessus; suppuratio.

Ascetico, *asceticus. — contemplativus (*Sen.*, ep., 95, 10).

Ascetismo, ***dottrina ascetica***, *doctrina quae et virtutis et officii et bene vivendi disciplinam continet.

Ascia, ascia.

Asciare, asciā dolare; asciā polire.

Asciolvere, 1) ***far colazione***, ientare; prandēre.

2) ***colazione***, ientaculum; prandium. – ***dopo l'asciolvere***, post prandium *ovv.* pransus (*participio*).

Asciugamani, mantele.

Asciugare, 1) *trans.*, siccare; tergere; detergere; abstergere. – ***far asciugare***, siccare. – ***asciugare le lacrime***, lacrimas tergere: ***il sudore della fronte***, frontem sudario siccare, tergere. – ***carta asciugante***, charta bibula.

2) *intr. e rifl.*, exarescere (*es. di fonti*). – arescere (*es. di lacrime*).

Asciuttamente, 1) aride; sicce.

2) ***brevemente***, breviter; brevi. – strictim (*leggermente*, *superficialmente*).

Asciutto, 1) *propr.* siccus; aridus. – *fig.*, siccus (*es.* dies, ventus; panis [*senza companatico, Sen.*]). – ***asciutto, riguardo al corpo***, macer; gracilis. – ***asciutto***, *nello stile, nell'esporre*, V. *arido.*

2) *sost.*, siccum (*es.* in sicco, *all'asciutto*). – sicca, ōrum (*asciutto, luoghi asciutti*).

Ascòlta, excubiae, ārum, *pl.*; vigiliae, ārum, *pl.*

Ascoltare, 1) audire; auscultare. – subauscultare (*di nascosto*). – attendere; attendere animum (*badare*). – operam dare alci *ovv.* alcjs sermoni (*prestare ascolto*). – audire alqm (*essere uditore di qualc.*). – aurem praebere alci *ovv.* aures dare alci; se alci attentum praebere auditorem (*star ad ascoltare qualc.* [*attentam.*]). – ***ascoltare una cosa***, auscultare alqd (*es.* ab ostio); captare *ovv.* excipere alqd (*es.* sermonem aure foribus admotā). – ***si ascolta qualc. in silenzio***, silentio auditur alqs.

2) *per* ***esaudire***, audire. – ***ascoltare le preghiere di qualc.***, audire alqm *ovv.* alcjs preces; alcjs precibus locum relinquere; alci petenti satisfacere *o* non deesse; preces alcjs admittere (*degli dèi*). – ***Dio ascolta il suo voto***, Deus eius voto adest. – ***non ascoltare qualc., le preghiere di qualc.***, preces alcjs spernere, aversari, repudiare. – ***ascoltami***, sine te exorari; sine te exorem.

Ascoltatore, qui (quae) audit. – auditor (*colui che ascolta consuetamente, di professione, es. un discepolo: es.* auditor Cratippi).

Ascolto, ***dar ascolto a qualc., stare in ascolto***, *ecc.*, V. *sotto ascoltare.*

Ascondere, V. *nascondere.*

Ascrivere, 1) ***metter nel numero***, numerare; annumerare; referre in numerum.

2) ***attribuire a qualc. q. c.***, ascribere alci alqd (*es.* alci alqd inventori; alci incommodum; alqd tibi soli). – assignare alci alqd (*ascrivergli a colpa*). – nomini alcjs addicere alqd (*attribuire a qualc. uno scritto*). – tribuere *ovv.* attribuere alci alqd (*es.* tribuere alci casum adversum; attr. bonos exitus diis immortalibus; attr. aliis causam calamitatis).

Asilo, asylum; *lat. class.* perfugium (*inviolabile, sacro*). – periculi perfugium (*asilo contro il pericolo*). – praesidium (*asilo di protezione*) *ovv.* perfugium et praesidium salutis. – ***sicuro asilo***, arx tuta perfugiumque; arx tuta et velut sancta (*fig.*). – ***aprire un asilo***, asylum aperire. – ***fare d'un luogo un asilo sacro***, alci loco sanctitatem tribuere. – ***servire di asilo***, periculi perfugium esse. – ***asilo infantile***, ludus atque pueritiae disciplina.

Asina, asina. – ***latte d'asina***, lac asininum.

Asinaggine, rusticitas (*rusticaggine, rozzezza*).

Asinaio, asinarius; agitator aselli.

Asinello, asellus.

Asinería, V. *asinaggine.*

Asinescamente, rustice (*rozzamente*).

Asinesco, asininus.

Asinino, asininus.

Asinità, V. *asinaggine.*

Asino, asinus. – ***piccolo asino***, asellus; pullus asininus. – ***as. selvatico***, onager. – ***essere un vero a.***, germanum asinum esse.

– *pelo d'a.*, pilus asininus. – *pelle d'a.*, pellis asinina; asini corium. – ***orecchie d'asino***, aures asini (aselli). – ***orecchie*** (*di pers.*) ***simili a quelle dell' asino***, asininae aures; aures longae, quae sic moventur, ut solent asellorum. – ***ricevere orecchie d'asino***, indui aures aselli. – ***aver orecchie d'asino***, asininas aures habere (*di Mida*). – ***lavare il capo all'asino = perdere il tempo inutilmente***, operam et impensam perdere. – ***legar l'as. dove vuol il padrone***, ut homo est, ita morem gerere.

Asma, spiritus angustior *ovv.* angustiae spiritus. – ***soffrire d'asma***, gravem tardumque spiritum expedire.

Asmatico, spiritus angustioris. – ***essere asm.***, alci spiritus difficilius redditur.

Asparago, asparagus.

Aspergere, aspergere, conspergere alqd alqā re; irrigare alqd alqā re; alqd *ovv.* alqm perfundere alqā re; alqd *ovv.* alqm alqā re madefacere (*bagnare*).

Aspettare, 1) *nel senso di* ***attendere l'arrivo di qualc. o di q. c.***, exspectare alqm *o* alqd (*es.* exitum *ovv.* eventum alcjs rei). – opperiri alqm *ovv.* alqd (*es.* hostem). – praestolari alci (*partic. del servo che aspetta il padrone*). – ***aspettare l'arrivo di qualc.***, manere alqm *ovv.* alcjs adventum *ovv.* dum alqs adveniat. – ***si aspetta qualc.***, alcjs adventus in exspectatione est. – ***sei aspettato da tutti con desiderio***, carus omnibus exspectatusque venies. – ***asp. tranquillamente la morte***, mortem neglegere.

2) ***aspettare = presupporre, ripromettersi***, *per certe ragioni*, ***l'arrivo di qualc. o l'avverarsi di q. c.***, exspectare alqm *ovv.* alqd (*con speranza o timore*). – sperare, *anche seg. da* fore ut; spem habere ad alqd *ovv.* alcjs rei, *ovv. coll'acc. e l'infin.* (*sperare*); timere alqd (*temere, es.* ultima); optare (*con desiderio; es.* optare a diis immortalibus, ut, *ecc.*). – ***aspetti forse ch'egli dica***, exspectas fortasse, dum dicat.

3) ***aspettare = sovrastare***, manere alqm (*es.* sin autem aliud me fatum manet: te poena manet, ni *ecc.*: *e* longius aut propius mors sua quemque manet). – impendēre alci (*sovrastare, minacciare, es.* poenae inexpiabiles impendent iis, qui, *ecc.*: *e* quid sibi impenderet, coepit suspicari).

4) V. *spettare*.

Aspettativa, spes.

Aspettazione, exspectatio. – spes (*speranza*). – ***contro l'aspettazione***, praeter spem *ovv.* exspectationem *ovv. con* necopinatus (*che non lo pensava*). – ***superare l'aspettazione di tutti, la comune aspettazione***, omnium exspectationem superare.

Aspetto, aspectus; species. – ***aver l'a.***, speciem habere *ovv.* praebere *ovv.* prae se ferre; alqd simulare. – ***a primo aspetto***, primā specie *ovv.* fronte. – ***giudicare q. c. a primo aspetto***, diiudicare alqd ex prima fronte. – facies; figura; forma (*aspetto, figura*); habitus *con e senza* corporis (*costituzione fisica*). – cultus (*modo di vestire*); *ed anche* forma et habitus et cultus; cultus habitusque (*aspetto generale*). – ***aspetto bello e dignitoso***, dignitas corporis; forma ac decor corporis: ***di bell'aspetto***, formosus; dignitate corporis praeditus *ovv.* (*in alto grado*) insignis. — ***aspetto umano***, species humana. – visus; os; vultus (*il viso, la fisonomia; di pers.*). – ***aspetto = l'esteriore***, extra posita, *n. pl.*; res extra positae; res externae; quae extra sunt. – ***aspetto splendido di q. c.***, splendor et species alcjs rei. – ***asp. simulato***, species simulationis *ed anche sempl.* simulatio. – ***avere un certo aspetto***, alqā specie esse; alqam *ovv.* alcjs speciem habere, praebere, reddere, prae se ferre; alqo esse habitu. – ***aver l'aspetto di qualc. o q. c.***, alci similem esse *o* videri; imitari alqd (*es.* alas avium, *di foglie*); facie alcjs similem esse (*assomigliarsi nel volto*); os vultumque alcjs referre. – ***aver quasi l'aspetto di q. c.***, alcjs rei instar habere; quasi alcjs rei instar obtinere (*es.* illa navis urbis instar habere videtur; quasi puncti instar obtinere). – ***aver l'aspetto di nuovo***, recenti, recentissima esse specie. – ***avere affatto l'aspetto di qualc.***, eādem esse specie et figurā; eodem esse habitu corporis (oris); idem est habitus corporis (oris); simillimum esse alcjs *ovv.* alcjs rei *ovv.* alci rei (*di qualc. o q. c.*). – ***avere aspetto lurido***, habitu aspectuque taetro esse. – ***avere aspetto brutto, deforme***, deformem habere aspectum; deformem *ovv.* obscenum esse visu; insignem esse ad deformitatem. – ***aver bell'asp.***, speciem habere venustam, speciosum esse; decoro esse corpore; decorā esse facie; probum esse habitu; habitu esse haud indecoro; bonā corporis habitudine esse (*aver aspetto sano*). – ***aver un bellissimo aspetto***, visum quendam habere insignem et illustrem; optimo esse habitu. – ***aver un aspetto malaticcio***, minus bonā esse corporis habitudine. – ***aver aspetto grave***, alci vultus gravis est in ore; vultum composuisse. – ***aver l'aspetto confuso***, ore confuso esse: ***confuso e assai turbato***, ore confuso magnae perturbationis notas prae se ferre. – ***aver aspetto dignitoso***, esse formā ad dignitatem appositā; formā esse honestā et liberali. – ***aver aspetto maestoso***, esse formā imperatoriā, augustā. – ***aver l'asp. più di un vincitore che di un morente***, victoris magis quam morientis vultum prae se ferre. – ***aver un aspetto virginale, di fanciulla***, virginali esse habitu; esse virgineā formā *ovv.* virgineo habitu; virginis os habitumque gerere (*di un fanciullo*). – ***aver aspetto muliebre, di donna***, muliebri esse formā (habitu); in muliebrem figuram habitumque formatum esse. – ***aver aspetto virile***, formā (habitu) esse virili: ***umano***, humano visu esse; esse humanā specie et figurā. – ***asp. simulato***, vultus ficti simulatique. – ***giudicare qualc. dall'aspetto***, alqm habitu corporis aestimare; alqm ex veste aut ex condicione, quae vestis modo ei circumdata est,

aestimare: ***dall' asp. esteriore***, alqm (alqd), ex alqa re externa iudicare. – ***dall'asp.***, si faciem spectas; specie. – ***la cosa ha mutato aspetto***, magna rerum commutatio facta est.

Aspide, aspis; vipera. – ***il morso dell'aspide***, morsus aspidis. – ***il morso dell'aspide è mortale***, aspis morsu necat.

Aspirare, 1) *in senso proprio*, spiritu (spirando) ducere *ovv.* trahere; (spiritu) haurire.

2) ***asp. una parola nella pronuncia***, adicere aspirationem: ***non asp.***, detrahere aspirationem.

3) ***aspirare a q. c., desiderare q. c.***, appetere; cupere; concupiscere alqd. – cupidum, avidum esse alcjs rei (*esser bramoso di q. c.*). – desiderare; optare; expetere; affectare; avere; gestire (*desiderare vivamente*). – ***aspirare con ardore a q. c.***, ardenter cupere alqd; cupiditate alcjs rei ardere *ovv.* flagrare; desiderio alcjs rei magno teneri (*desiderare, bramare ardentemente*). – sitire alqd; sitienter expetere alqd (*agognare, bramare*). – velle alqd (*volere q. c.*). – petere; poscere; postulare (*richiedere*). – niti, anniti ad alqd (*cercar con ogni sforzo di conseguire q. c., es.* niti ad victoriam; anniti vincere). – tendere, contendere ad alqd (*tendere a q. c.; es. aspirare a cose più alte*, tend. ad altiora, ad maiora; *e* contend. ad summam laudem gloriamque). – sequi *ovv.* persequi alqd (*cercar di raggiungere q. c. come meta, come scopo ultimo; es.* virtutem, tranquillitatem vitae *e* voluptates). – ***aspirare alla mano di una fanciulla***, filiam alcjs sibi poscere uxorem. – ***asp. ad una carica, ad onori***, petere magistratum, honores. – ***aspirare a grandi cose***, magna spectare.

1. **Aspirazione**, ***di una sillaba***, aspiratio; afflatus. – ***senz'aspirazione***, sine afflatu (*es.* Tebae *invece di* Thebae).

2. **Aspirazione**, ***desiderio, brama***, appetitus; appetitio; appetentia. – cupiditas; aviditas; studium; studium cupiditatesque; desiderium (*desiderio, bramosía*). – voluntas (*volontà*). – preces; postulatio (*preghiera, istanza*). – libido (*aspiraz. violenta; anche* libidines). – ***aspiraz. ardente***, impetus; sitis; (cupiditatis) ardor.

Aspramente, aspere (*nel procedere*); acriter (*es.* respondere).

Aspreggiare, exasperare.

Aspretto, subausterus.

Asprezza, 1) *in gen.*, asperitas (*es.* locorum, viarum: *ed anche contrapp. a* ***levigatezza,*** levitas). – *fig. di stagioni*, asperitas, vis (*es. asprezza del verno*, hiemis vis *ovv.* asperitas). – ***per disagio***, incommodum.

2) asperitas (*nel procedere, nel carattere*). – importunitas (*mancanza di riguardi*). – saevitia (*crudeltà*). – superbia; fastus (*superba alterigia*).

Aspro, 1) asper (*in gen., in senso proprio e fig., riguardo ai sensi e riguardo all'impressione che q. c. fa sull'animo*); acerbus (*acerbo, anche fig.*). – *di stagioni*, gravis; acer (*es.* acris hiems). – *di pers.*, asper (*duro, rozzo nel tratto*); saevus (*crudele*); superbus; fastidiosus (*sprezzante*). – *di cose*, molestus; gravis; difficilis. – ***fatica aspra***, labor molestus, gravis, operosus. – ***vita aspra***, vita molestissima *ovv.* laboris plena.

2) *di carattere*, asper; ferus; crudelis; crudus; durus (*crudele*). – rusticus; rudis (*rozzo*). – ***aspro = salvatico***, immanis; agrestis; horridus.

3) ***aspro.*** *di luoghi*, asper.

Assaggiare, gustatu explorare; gustare (*anche fig., es.* suavitatem vitae). – ***assaggiare q. c.***, degustare alqd; gustare de alqa re. – ***far assaggiare al popolo la libertà***, tantummodo potestatem gustandi libertatem populo facere. – ***assaggiar prima***, praegustare.

Assaggio, degustatio.

Assai, 1) *avv.*, ***molto***, summe (*in sommo grado, es.* disertus; cupere). – maxime (*es.* gratus; idoneus). – magno opere; maximo opere, summo opere (*grandemente, es.* mirari). – impense *o* impensius (*caldamente, con zelo, es.* orare). – admodum (*es.* alqm diligere; *ed* adm. multi). – valde (*es.* errare; alqm diligere: *assai grande,* valde magnus). – sane quam (*es.* gaudere; brevis). – enixe (*es.* operam dare). – vehementer (*es.* rogare, dolere, gaudere, errare, utilem esse: *mi sarà assai grato*, erit mihi vehementissime gratum). – graviter (*es.* aegrotare; iratus). – mire; mirifice; mirum quantum (*straordinariamente, mirabilmente, es.* mire gratus; mire favere; mirifice laudare; mirum quantum profuit). – apprime (*singolarmente, es.* gnarus alcjs rei). – in primis (*es.* in dicendo copiosus). – bene (*es.* bene mane; bene potus). – egregie; eximie (*es.* egr. fortis; egr. placere; exim. diligere). – longe (*di gran lunga, es.* superare, praestare, antecellere; diversus). – *inoltre con* per *in composizione con agg., avv. o verbi; ovv. con* perquam, *es.* ***assai pochi***, perpauci, perquam pauci. – ***mi rallegro assai***, pergaudeo, perquam gaudeo. – ***assai grato***, pergratus; perquam gratus. – ***assai raro***, perrarus. – ***assai di rado***, perraro *o* perquam raro. – *con* dis *e il verbo, es.* ***bramare assai***, discupere, *coll'infin.*: ***lodare assai***, dilaudare. – *col sempl. superl., es.* ***assai difficile***, difficillimus: *ovv. anche col superlat. rinforzato da* longe, *es.* ***assai fertile***, longe fertilissimus. – *con endiadi, es.* ***assai difficile***, difficilis et arduus: ***temere assai***, metuere et horrere alqd (*es.* a vobis supplicia). – ***assai più***, *ecc.*, multo *col comparat., es.* multo melius: *assol.*, multo magis. – ***d'assai***, longe, *con positivi, comparativi, superlativi e coi verbi.*

2) ***assai = abbastanza***, satis.

3) *come aggettivo*, multus (*molto*); plurimus (*moltissimo*): *coi collettivi* magnus *e* maximus (*es.* divitiae).

Assalire, 1) petere; aggredi alqm; adire ad alqm. – adoriri (*improvvisamente*). – impugnare; oppugnare (*assol. ovv.* alqm *od* alqd). – impetum facere; invadere; incurrere in alqm (*saltar addosso a qualc.*). – procurrere in alqm (*correr addosso*). – signa inferre, *assol. ovv.* in alqm; signis infestis inferri in

alqm (*assalire in battaglia*). – bellum inferre, *assol. ovv.* alci (*portar guerra, contrapp. a* bellum defendere). – vexare, lacessere alqm (*anche colle determinaz.* proelio, bello). – ***ass. il nemico colla cavalleria***, immittere equites in hostem. – ***ass. spontaneamente***, bellum ultro inferre. – ***assal. il nemico***, aggredi hostem; invadere, impetum facere in hostem. – ***ass. i nemici alle spalle***, aversos hostes aggredi *ovv.* invadere; hostes a tergo adoriri.

2) ***con, a parole***, incessere, lacessere, insectari, consectari, adoriri alqm (*con o senza* dicto *ovv.* convicio). – pugnare contra alqd, impugnare alqd (*cercar di abbattere*). – ***assalire qualc. = tormentare***, vexare alqm. – ***ass. apertamente***, aperte petere alqd: ***di nascosto***, occulte cuniculis oppugnare alqd.

3) ***essere assalito da malattia***, tentari morbo (*da malattia leggiera*). – corripi morbo (*da malattia grave*).

Assalitore, aggressor. – oppugnator (*espugnatore, anche fig.*). – qui bellum intulit *ovv.* suscepit (*colui che ha cominciato, portato la guerra*). – ***esercito assalitore***, infestus exercitus.

Assaltare, V. *assalire*.

Assalto, petitio; impetus; incursio; incursus. – excursio (*di truppe leggiere*). – concursus; congressio (*l'azzuffarsi*). – impugnatio; oppugnatio (*partic. di un luogo*). – procella equestris (*di cavalleria*). – ***prender d'assalto***, vi expugnare, vi *ovv.* expugnando capere. – ***mediante un assalto militare***, signis inferendis *ovv.*, *se l'assalto è già avvenuto*, signis illatis. – ***dare il segnale dell' assalto***, bellicum canere. – ***l'assalto diviene generale***, impetus fit ab universis. – ***respingere l' assalto***, impetum frangere, reprimere, propulsare. – ***sostenere l'assalto***, impetum, hostium vim sustinere. – ***dar l'ass.***, adoriri, aggredi alqd: ***fare un assalto vigoroso***, acerrimum impetum facere in alqm; magna vi invadere *ovv.* se inferre in alqm. – ***ass. a parole***, intentio; aggressio.

Assaporare, gustare; gustu explorare; ligurrire. – ***assap. q. c.***, alqd degustare de alqa re.

Assassinamento, *assassinio*, *uccisione*, V. *uccisione*.

Assassinare, caedem facere, committere (*commettere un delitto*). – alqm insidiis (ex insidiis) interficere *ovv.* occidere (*uccidere a tradimento*). – caedere; interficere; conficere; necare; enecare; interimere; de medio tollere; *anche* tollere (*toglier di mezzo*). – vitam adimere alci; vitā (luce) alqm privare; trucidare; obtruncare (*togliere a qualc. la vita*).

Assassino, sicarius. – percussor; interfector (*uccisore*). – homicida (*omicida*). – auctor caedis *ovv.* necis (*l'autore dell'uccisione*). – latro (*ladrone*).

Asse, 1) *propr.*, tabula lignea; *comun. semplicem.* tabula; assis *ovv.* axis. – ***dividere una pianta in assi***, arborem per tabulas dividere. – ***pavimentare con assi***, contabulare. – ***pavimentare con assi di rovere***, solum roboreis axibus compingere *ovv.* consternere.

2) ***asse della ruota***, axis rotae.

3) ***asse della terra***, terrae axis. – ***moto dell'universo intorno al proprio asse***, mundi versationes.

4) ***asse, sorta di moneta romana***, as, *genit.* assis; *plur.* asses, *genit.* assium. – ***un mezzo asse***, dimidia pars assis; semis, *genit.* semissis. – ***un terzo dell'asse***, triens. – ***due terzi dell'asse***, bes *ovv.* bessis. – ***un quarto dell'asse***, quadrans. – ***tre quarti dell'asse***, dodrans. – ***un dodicesimo dell' asse***, uncia.

Assecondare, *qualc.*, alcjs morem gerere. – ***assecondare i voleri di qualc.***, alcjs voluntati obsequi.

Assediante, obsessor; obsidens.

Assediare, obsidere (*es.* arcem). – obsidionem (urbi) inferre. – in obsidione habere *ovv.* tenere; obsidione claudere, premere (*stringere d'assedio*). – oppugnare; oppugnatione premere (*combattere intorno ad una città che si tien assediata*). – circumsistere (*fig., es. di persone importune*).

Assediato, *gli assediati*, oppidani (*i cittadini, i terrazzani, in contrapp. agli assedianti*). – obsessi (*Livio*).

Assediatore, V. *assediante*.

Assedio, obsessio; obsidio; obsidium; circumsessio; conclusio (*blocco*). – oppugnatio (*espugnazione*). – ***levar l'assedio***, obsidionem (oppugnationem) omittere *ovv.* relinquere; obsidione (oppugnatione) desistere; ab oppugnatione discedere; ab obsidione recedere. – ***liberare dall'assedio***, obsidione liberare *ovv.* solvere; ex obsidione eximere. – ***sostenere un assedio***, obsidionem tolerare, ferre, pati. – ***la città fu presa dopo un assedio di sette mesi***, urbs septimo mense, quam oppugnari coepta est, capta est. – ***mutar l' assedio in blocco***, consilia ab oppugnanda urbe in obsidendam vertere. – ***chiudere una città con opere d'assedio***, oppidum claudere operibus. – ***fare lavori d'assedio***, opera facere. – ***stato d'assedio***, obsidio: ***porre in istato d'assedio***, obsidēre; circumsidēre.

Assegnamento, *l'assegnare*, assignatio. – ***fare assegnamento su q. c. = porre ogni speranza in q. c.***, spem ponere in alqa re.

Assegnare, assignare (*es.* agros, *terreni*). – adiudicare (*aggiudicare*). – statuere (*es.* alci stipendium de publico). – ***assegnare = stabilire, il giorno, l'ora, il luogo***, *ecc.*, diem, horam, locum dicere, statuere, praescribere.

Assegno, V. *assegnamento*. – *come mercede:* merces (*es.* annua, *ass. annuo; nel qual senso anche* annua, ōrum, *n. plur.* – commoda, ōrum (*ad un impiegato*). – ***dare a qualc. un assegno annuo***, alci annua praebere, unde utatur *ovv.* vivat.

Assemblea, contio; concilium. – ***convocare, adunare l'assemblea del popolo***, populum ad contionem vocare *ovv.*

populi contionem advocare. – ***davanti all'assemblea, in piena assemblea,*** pro contione.

Assembramento, conventus; frequentia.

Assembrare, colligere; cogere (*adunare, riunire*). – ***assembrarsi***, convenire: ***intorno a qualc.,*** alci se circumfundere *ovv.* circumfundi.

Assennatamente, prudenter.

Assennatezza, prudentia; sapientia.

Assennato, prudens; sapiens. – ***uomo assennato***, homo gravis.

Assenso, assensio; assensus. – ***col mio assenso,*** meo assensu; me probante. – ***senza il mio assenso***, me adversante *ovv.* nolente. – ***coll'ass. del popolo***, secundo populo: ***dell'adunanza***, secundā contionis voluntate. – ***dare a qualc. od a q. c. il proprio assenso***, assentiri alci (alci rei); auctorem esse alcjs rei. – ***tutti diedero il loro assenso,*** assensu omnes permiserunt, ut, *ecc.*

Assentarsi, V. *allontanarsi.*

Assente, absens. – ***essere assente,*** abesse: ***da un luogo***, loco (a *ovv.* ex loco). – peregrinari (*essere in viaggio*).

Assentimento, V. *assenso.*

Assentire, assentire (alci). – alqm probare (*approvare*): ***in tutto***, alci assentari.

Assenza, absentia. – peregrinatio (*all'estero*). – ***durante l'ass. di qualc.***, dum alqs abest; absente alqo.

Assenzio, absinthium.

Asserire, affirmare (*es. asserire con certezza,* fortissime *e* pro certo). – asseverare (*asseverare, es.* fortissime). – ponere (*ammettere*). – aio (*affermo; contrapp. a* nego; *spesso nella formula* ut ait). – significare; indicare; ostendere (*manifestare*). – profiteri (*dichiarare*). – promere; expromere (*render noto*). – dicere; loqui (*dire la propria opinione*). – *Tutti questi verbi si usano seguíti dall'infin.*

Asserragliare, intersaepire (*nel mezzo*); obsaepire; praesepire (*di fronte*). – claudere (*chiudere*).

Asserto, V. *asserzione.*

Asserzione, sententia (*opinione espressa*). – opinio; decretum; dogma, ătis, *n.* (*asserti di una scuola filosofica*). – significatio; professio (*dichiarazione*). – vox; verbum; dictum (*precisam.* vox *per asserz. in genere;* verbum = *sentenza;* dictum = *detto*). – sermo (*discorso, parole di qualc.*). – ***le asserzioni di coloro, che dicono di non,*** *ecc.*, illa vox illorum, qui negant *ecc.*

Assessore, ***giudice che sedeva accanto ai magistrati,*** assessor.

Assestare, V. *ordinare.*

Assetato, sitiens. – ***essere assetato,*** sitire; siti mori, exstingui, confici, enecari, consumi, perire. – ***grandemente assetato,*** siti exstinctus *ovv.* confectus.

Assettamento, ***ordinamento***, ordinatio.

Assettare, ordinare (*es.* libros, bibliothecam, res suas); in ordinem adducere *ovv.* redigere (*mettere in ordine*); disponere *ovv.* digerere (*disporre ordinatamente*). – componere (*disporre in bel modo*).

Assetto, ordo. – ***mettere in assetto,*** disponere; digerere *ovv.* in ordinem adducere *ovv.* redigere.

Asseverare, asseverare (*asserire*). – testari (*attestare*). – affirmare (*affermare*). – adiurare (*asserire con giuramento*). – ***ass. per gli dei, in nome degli dèi,*** testari, obtestari deos. – ***asseverare per tutti gli dei***, per omnes deos adiurare. – ***asseverare energicamente,*** firmissime asseverare; omni asseveratione affirmare.

Asseveratamente, ***con asseveranza,*** affirmate; asseveranter.

Asseverazione, asseveratio.

Assicella, tabella; assiculus *ovv.* axiculus.

Assicurare, 1) ***render sicuro***, tutum reddere *ovv.* praestare (*es.* locum tutum reddere ab hostibus; corpus tutum redd. adversus pericula; alqm tutum praestare ab iniuria); in tuto collocare (*porre al sicuro, anche fig., es.* famam). – munire; firmare; confirmare (*render forte; es.* terram valido praesidio firmare; *e* pacem confirmare). – ***essere assicurato contro q. c.***, tutum *ovv.* munitum esse ab alqa re.

2) ***confermare,*** affirmare; confirmare; asseverare. – negare (*assicurare di non, o che non; es.* a securi negat esse in periculum). – ***assicurare con certezza,*** pro certo affirmare: ***con insistenza,*** perseverare: ***con giuramento,*** iure iurando affirmare *ovv.* confirmare. – ***questo si può assicurare,*** illud pro certo affirmare licet.

3) ***assicurarsi = persuadersi,*** sibi persuadere; pro certo habere. – ***assicurati ch'io lo farò***, plane tibi persuadeas me illud facturum.

4) ***assicurare = guarentire***, alci de alqa re cavere; praestare alci alqd. – ***chi ti assicurerà che il tempo sarà opportuno?*** quis tibi praestabit, opportunum tempus fore? – ***io non ti pagherò, se prima non m'assicuri che niuno sarà per richiedermi questo denaro,*** tibi ego non solvam, nisi prius a te cavero, neminem hanc pecuniam a me petiturum.

5) ***assicurare la nave, la mercanzia, il denaro,*** cavere alci de navi, de pecunia.

Assicurato, V. *sicuro.*

Assicurazione, 1) affirmatio; asseveratio (*asserzione*).

2) cautio (*garanzia*). – fides (*parola*). – satisdatio (*garanzia mediante pegno*). – ***dare assic. su q. c. a qualc.***, cavere alci de alqa re; alci satis dare; praestare alqd *ovv.* de alqa re: ***mediante giuramento,*** alcjs rei alci iure iurando fidem facere. – ***farsi dare da qualc. assic. di q. c. o riguardo a q. c.***, cavere ab alqo; cautionem exigere ab alqo; *e, nei Giureconsulti,* satis petere ab alqo; exigere ab alqo satisdationem.

Assiderare, *intrans. e rifl.*, rigescere; obrigescere; torpescere.

Assiduamente, assidue; sedulo; industrie (*diligentemente, con operosità, con attività*).

acriter (*energicamente*). – studiose (*con zelo*). continenter (*continuamente*). – ***lavorare assiduamente***, nullum tempus ad laborem intermittere.

Assiduità, assiduitas. – sedulitas (*diligenza*). – industria (*operosità*). – studium alcjs rei (*zelo; es.* discendi).

Assiduo, assiduus. – sedulus (*operoso, contrapp. a* piger). – industrius (*contrapp. a* segnis). – acer (*energico*). – studiosus alcjs rei; studio alcjs rei insignis (*es. discepolo assiduo*, discendi studiosus; discendi studio insignis). – ***essere ass. in q. c.***, in alqa re agenda acrem et industrium esse.

Assieme, V. *insieme*.

Assiepamento, saepes; saepimentum. – saeptum; conseptum (*luogo cinto da siepe; chiuso*).

Assiepare, saepire; consaepire (alqā re). – saepto circumdare; cingere munimento saepis; saepibus cingere *ovv.* claudere (*chiudere, cingere con siepe*). – munire (alqā re, *chiudere, riparare*).

Assillo, oestrus; tabanus; asilus.

Assioma, axioma, mătis, *n.* (ἀξίωμα). – *lat.puro*, pronuntiatum; certa stabilisque sententia (*postulato*). – ***essere un assioma***, manifestius esse quam ut asseverandum sit.

Assiso, assidens.

Assistente, adiutor (*fem.* adiutrix). – administer (*adiutore*) – patronus causae (*patrono, assistente in una causa*). – socius (*compagno*).

Assistenza, auxilii latio. – auxilium; adiumentum (*aiuto prestato*). – subsidium (*aiuto, soccorso*). – adminiculum *e plur.* adminicula (*appoggio*). – ***ass. in tribunale***, opera forensis; patrocinium (*patrocinio*). – ***ass. nel lavoro***, laboris auxilium. – ***colla mia ass.***, a me adiutus; me adiuvante *ovv.* adiutore. – ***coll' ass. di Dio***, iuvante Deo. – ***senza alcuna ass.***, nullo adiuvante *ovv.* adiutore; sine adminiculo; nullis adminiculis.

Assistere, 1) *intrans.*, adesse; interesse (*esser presente a q. c.; si usano assol. ovv. col dat.*, alci rei).

2) *trans., qualc.*, adesse alci *ovv.* alcjs rebus (*anche* in iudicio; *contrapp. a* deesse). – auxilio esse; auxilium ferre; opitulari (*portar aiuto*). – subvenire; succurrere (*soccorrere*). – iuvare; adiuvare alqm: ***con q. c.***, alqā re. – ***assistere un ammalato***, assidere aegroto. – ***assistersi a vicenda***, tradere mutuas operas.

Assito, tabulae; axes *ovv.* asses. – tabulatio *ovv.* contabulatio (*palco, impalcatura*).

Asso, ***lasciar in asso***, alqm deserere (*abbandonare*); alqm destituere (*non aiutare*); alci deesse (*mancare a qualc.*); alqm decipere (*ingannare; es. della fortuna*).

Associare, consociare; congregare. – ***associarsi con qualc.***, se coniungere cum alqo; socium *ovv.* comitem (*come compagno*) se adiungere alci; se ad alcjs societatem applicare.

Associazione, societas; comitatus.

Assodare, ***rendere sodo***, durare; indurare. – ***assodarsi***, durescere *ovv.* indurescere; durare *ovv.* indurare coepisse; coire (*es. del gesso, ecc.*).

Assoggettare, ***soggiogare***, subigere. – vincere et subigere (*vincere e soggiogare*). – domare; perdomare; subigere et domare (*sottomettere*). – in dicionem suam redigere *ovv.* subigere atque in dicionem suam redigere (*sottomettere e ridurre sotto la propria giurisdizione*). – ***assoggettarsi un popolo***, gentem, populum subigere (*senza il* sibi). – ***assoggettarsi a qualc.***, se imperio alcjs subicere.

Assolcare, ***lavorare a solchi***, sulcare.

Assoldare, mercede conducere (*es.* milites, exercitum); mercede arcessere (*es.* Germanos). – ***aver assoldato un esercito***, exercitum alere. – ***essere assoldato***, mercedem (stipendium, *di soldati*) accipere; mercede militare. – ***assoldato***, mercenarius; stipendiarius; mercede conductus; conducticius.

Assolto, absolutus; indemnatus. V. *altresì assolvere*.

Assolutamente, per se (*contrapp. a relativamente*). – simpliciter; *anche* simpliciter et ex sua vi (*contrapp. a* comparate). – absolute (*senza limitazioni, senz'eccezione*). sine adiunctione; sine exceptione (*senz'altro*). – utique (*ad ogni modo*). – maxime (*grandemente = incondizionatamente*). – plane; omnino (*del tutto, affatto, risolutamente, es.* negare).

Assoluto, *in contrapp. a relativo*, proprius (*proprio*); simplex (*semplice*). – simpliciter et sua vi consideratus (*considerato in sè, assolutamente*). – absolutus (*che non dipende da nessun'altra cosa*). – summus (*es. avere assoluta fiducia in qualc.*, alci summam omnium rerum fidem habere). – ***potere assoluto***, infinita *ovv.* summa potestas: ***egli aveva un potere assoluto***, summo in imperio erat; summo cum imperio *ovv.* summa cum potestate erat: ***gli fu dato il comando assoluto***, illi summa imperii tradita est. – ***signore assoluto***, rex vitae, necisque omnium civium dominus (*come arbitro della vita dei cittadini*). – ***governo assoluto***, imperium summum, cum dominatu unius omnia tenentur; *anche semplic.* dominatio. – ***esser re assoluto***, dominari.

Assolutorio, absolutorius.

Assoluzione, absolutio (*di qualc.*, alcjs: *da q. c.*, alcjs rei, *es.* maiestatis). – liberatio (alcjs rei, *es.* culpae). – *Anche mediante i verbi* absolvere, liberare; *es.* ***dopo la sua assoluzione***, quo absoluto *ovv.* liberato.

Assolvere, solvere; absolvere: ***di ovv. da q. c.***, alcjs rei *ovv.* alqā re *ovv.* de alqa re; *anche* alqm exsolvere alqā re; alqm liberare alqā re *ovv.* alcjs rei. – ***assolvere qualc. da ogni colpa***, alqm extra culpam esse iudicare. – ***essere assolto in giudizio***, liberatum discedere; innocentem *ovv.* innoxium absolvi; ex iudicio emergere; periculo liberari. – elabi (*sfuggire*). – ***essere assolto ad unanimità di suffragi***, omnibus sententiis absolvi. – ***assolvere qualc. dalla pena di morte***, capitis absolvere alqm.

Assomigliare, 1) *trans.*, comparare; assimulare.

2) *intrans. e rifl.*, ***assomigliarsi nell'aspetto***, facie alcjs similem esse; os vultumque alcjs referre. – ***assomigliarsi molto a qualc.***, insignem alcjs similitudinem prae se ferre. – ***assom. del tutto a qualc.***, mirā similitudine totum alqm exscribere.

Assopimento, somnus (*sonno, in genere*). – ***cadere in assopimento***, arto somno opprimi; arto et gravi somno sopiri.

Assopire, sopire; consopire. – somnum allicere (*conciliare il sonno*). – ***assopirsi***, somno sopiri *ovv.* consopiri.

Assorbente, bibulus (*poetico*).

Assorbimento, sorbitio. – haustus (*l'attingere*).

Assorbire, sorbere; obducere (*es.* venenum). – haurire (*attingere*).

Assordare, 1) *att.*, exsurdare; obtundere (*es.* aures *ovv.* alqm rogitando); alcjs aures obtundere (alqā re, *con q. c.*); alci auditum auferre alqā re (*es.* fragore). – ***assordato***, surdus.

2) *intrans.*, obsurdescere.

Assortimento, ***scelta***, electio; delectus (*in senso attivo*). – ***cose scelte, si traduce mediante gli aggettivi*** electus *e* selectus.

Assortire, V. *scegliere*.

Assorto, ***ne' suoi pensieri***, in cogitatione defixus.

Assottigliare, 1) attenuare; extenuare (*rispetto alla grossezza, e fig. anche rispetto al numero, alla forza, ecc.*). – ***assottigliarsi, logorarsi*** (*per lungo uso, ecc.*), deteri.

2) ***assottigliare l'ingegno***, ingenium acuere.

Assuefare, assuefacere; consuefacere. – docere (*istruire, ammaestrare*). – ***assuefarsi***, assuescere; consuescere. – ***assuefarsi a q. c.***, in alcjs rei consuetudinem se adducere *ovv.* venire. – alqd discere (*apprendere, imparare*). – V. *altresì abituare*.

Assuefatto, V. *abituato*.

Assumere, ***assumersi q. c., come un incarico, un lavoro, ecc.***, subire alqd; suscipere alqd; recipere (*es.* mandatum); sustinere alqd (*es.* labores). – ***assumersi un'impresa, un incarico***, negotium subire *ovv.* suscipere. – ***assumersi q. c., nel senso di arrogarsi***, sibi sumere *od* assumere (*es.* tantum auctoritatis in re publica, ut, *ecc.*). – ***assum. soverchia libertà di parola***, immodicā linguā uti (*es.* adversus alqm).

Assunta, V. *Assunzione*.

Assunto, 1) ***cura, incarico***, munus; onus.

2) ***asserto***, V. *asserzione*.

Assunzione, * Maria sideribus recepta (*l'Assunta*). – *propr., la festa dell'Assunzione*, * Sollemnia in honorem Mariae sideribus receptae.

Assurdamente, inepte, absurde; infacete (*ovv.* inficete). – ***alquanto assurdam.***, subabsurde. – ***molto ass.***, perabsurde.

Assurdità, 1) insulsitas.

2) *meton., cosa assurda, detto assurdo ecc.*, res inepta, insulsa, infaceta, absurda; infacetum dictum (*parole assurde*). – ineptiae; nugae (*baie*).

Assurdo, ineptus; insulsus; infacetus (*od* inficetus); absurdus; ineptus et absurdus (*insulso*). – ***alquanto ass.***, subabsurdus. – ***molto ass.***, perabsurdus.

Asta, 1) *propr.*, hasta.

2) ***asta, pubblico incanto***, hasta; auctio. – ***vendere all'asta***, auctionari.

Astante, is (ea), qui (quae) adest.

Astato, hastatus.

Astemio, abstemius *e* abstemius vini (*Scrittori Seriori*).

Astenere, ***astenersi***, abstinere *ovv.* se abstinere alqā re *o* ab alqa re (*es.* abst. publico; abst. se a cibo; abst. vix lacrimis). – se continere ab alqa re (*trattenersi*). – temperare (sibi) ab alqa re *e* temperare alci rei (*es.* a plerisque cibis; vix lacrimis). – parcere alci rei (*risparmiare; es.* neque lamentis neque exsecrationibus; *e* nominibus viventium). – ***non astenersi***, se non tenere, continere: ***da***, *ecc.*, sibi non temperare, quin etc.; teneri *ovv.* tenere se non posse quin, etc.; se continere non posse, quin etc.; sibi temperare nequire *ovv.* non posse *ovv.* non quire, quominus etc. – ***potersi a mala pena astenere da***, *ecc.*, vix se continere, quin etc.; vix temperare sibi *ovv.* animo (animis), quin etc. – ***astenersi dal ridere***, risum continere: ***dal furto***, manus a furto abstinere: ***dall'ira***, iram tenere.

Astergere, ***lavare, pulire***, tergere; detergere; abstergere; extergere.

Asterisco, asteriscus (*Svet., framm.*).

Astersione, purgatio.

Astinente, continens (*contrapp. a* libidinosus, luxuriosus). – abstinens; innocens (*disinteressato, contrapp. ad* avarus). – moderatus; temperatus; temperans (*temperante*). – ***ast. nel mangiare***, non multi cibi: ***nel bere***, sobrius.

Astinenza continentia. – abstinentia (*astinenza ed anche disinteresse*). – moderatio; temperantia (*temperanza*).

Astio, invidia.

Astioso, invidus.

Astrarre, 1) ***vedere in modo astr., considerare astrattamente***, animo videre; *es.* ***essi non potevano astrarre***, nihil animo videre poterant.

2) ***astrarre per far astrazione da q. c.***, rem non considerare *od* omittere (*es. ma anche astraendo da, ecc.*, sed ut omittam, alqd, *ecc*).

Astrattamente, infinite; separatim (*tutti e due in contrapp. a* definite). – *In contrappos. a concretamente, in concreto*, V. *astratto*.

Astratto, 1) *in contrapp. a concreto* (V. *concreto*), sevocatus a sensibus; abductus a consuetudine oculorum; ab aspectus iudicio remotus; neque visu neque tactu manifestus (*che non si può vedere nè toccare*). – a corporibus seductus (*incorporeo*). – infinitus (*indeterminato; contrapp. a* definitus). qui, quae, quod intellegitur (*che vien sol-*

tanto pensato; che esiste soltanto nel pensiero; contrapp. a qui, quae, quod est). – ***concetto astr.***, *notio rei a corpore seiunctae et simplicis. – ***ricerca astratta,*** contemplatio et cognitio rerum. – ***in astratto,*** cogitatione (*contrapp. a* re, *in concreto*); separatim (*a sè, senza relaz. con alcuna cosa; contrapp. a* definite, *in concreto*).

2) ***segregato, separato,*** segregatus; seiunctus, separatus.

Astrazione, cogitatio (*come oggetto del pensiero*). – ***fatta astrazione da = eccettuato, eccetto,*** remotā alqā re *ovv.* remoto alqo; separatā alqā re (*es.* utilitate); *anche* praeter *coll'acc.*

Astretto, coactus.

Astringere, astringere.

Astro, astrum (*comun. al plur.*). – stella (*stella, es.* inerrans). – sidus. – ***il corso degli astri,*** siderum cursus.

Astrología, astrologia; *lat. puro* ratio sideralis *ovv.* scientia sideralis. – mathematica (*astr. come scienza dei matematici; es.* mathematicae addictus, *studioso d'astrologia*).

Astrologico, astrologicus (*Scritt. Seriori*).

Astrologo, astrologus; mathematicus (*come matematico*). – caeli interpres.

Astronomía, astronomia (*Scritt. Seriori*); *prima si diceva* astrologia (*astronomia ed astrologia*); *lat. puro*, cognitio siderum (*scienza degli astri*) *e* spectandorum siderum ars. – ***studiare l'astronomia,*** perdiscere siderum motus.

Astronomico, astronomicus; *lat. puro* ad sideralem rationem spectans *ovv.* pertinens. – ***calcoli astronomici***, astrologorum numeri. – ***osservazioni astronomiche,*** caelestes observationes. – ***fare osservazioni astronomiche,*** motus stellarum observitare.

Astronomo, astronomus (*Scritt. Seriori*); astrologus (*astronomo ed astrologo*); *lat. puro* caeli siderumque spectator; caeli ac siderum peritus. – caeli interpres (*interprete dei fenomeni celesti*). – siderum computator; qui siderum cursus et motus numeris persequitur (*astronomo matematico*). – ***essere un valente astronomo***, spectandorum siderum arte pollere.

Astruso, abstrusus; obscurus.

Astuccio, theca; capsa.

Astutamente, callide; astute; versute (*scaltramente*); subdole (*ingannevolmente*).

Astuto, astutus (*astuto, furbo, di solito in senso cattivo*). – callidus; versutus (*scaltro*); vafer (*furbo*); subdolus (*ingannevole, subdolo; es.* oratio); acutus ad fraudem (*di pers. = furbo, imbroglione*).

Astuzia, calliditas (*scaltrezza*). – astutia; vafritia; malae artes; versutia (*furberia*). – *come* ***trovato astuto, invenzione astuta,*** consilium callidum; inventum callidum; *nel contesto anche sempl.* consilium; inventum. – dolus (*inganno*): ***coll'astuzia,*** per dolum. – ars; artificium (*imbroglio*). – ***inventare un' astuzia,*** dolum componere; artificium excogitare. – ***usare astuzia,*** arte uti: ***contro q. c.***, adversus alqd (*es.* adv. vim): ***contro qualc.***, dolum intendere ad alqm fallendum.

Átavo, atavus.

Ateismo, *atheismus (*t. t.*). – ***professare l'ateismo,*** deum *ovv.* deos esse negare.

Ateneo, Athenaeum.

Ateo, qui deum *ovv.* deos esse negat. – ***essere ateo,*** deum *ovv.* deos esse negare.

Atleta, athleta. – ***da atleta, come un atleta,*** athletice.

Atletico, athleticus. – ***arte atletica,*** athletica.

Atmosfera, aër, qui terrae est proximus; aër terrae circumiectus *ovv.* circumfusus (*aria intorno alla terra, aria atmosferica*). – *talv. semplicem.* aër (*contrapp. ad* aether, *etere*). – caelum (*cielo*). – aura (*l'atm. di un dato luogo od intorno a un dato luogo; es.* fluminis). – ***vivere nella stessa atmosfera,*** eodem frui caelo.

Atmosferico, *mediante il genit.* aëris *ovv.* caeli. – ***aria atmosferica,*** V. *atmosfera.*

Atomo, atomus, i, *f.* (ἡ ἄτομος); *lat. puro* corpus individuum et solidum *ovv.* corpus insecabile.

Atrio, atrium (*in genere*). – vestibulum (*vestibolo*). – pronaos (*pronao, atrio del tempio*).

Atro, ***nero, oscuro,*** ater.

Atroce, atrox. – foedus (*orribile, es.* trucidatio, strages). – teter (*partic. nel superl.*). – nefarius; nefandus (*nefando*). – immanis (*enorme*).

Atrocità, atrocitas (*es.* rei, facinoris, sceleris). – res nefanda; infanda; res atrox *ovv.* nefaria (*nefandezza*). – scelus (*scelleraggine*). – ***atrocità della guerra,*** belli vastatio. – ***commettere le più immani atrocità,*** teterrima exercere. – ***commettere e soffrire atrocità inaudite,*** facere et pati infanda.

Atrofico, tabificus.

Atrofizzare, ***atrofizzarsi,*** sanguine et tamquam spiritu carere coepisse; sensu carere *ovv.* sine sensu esse. – *att.*, ***atrofizzare,*** *fig., es.* ***atrofizzare la forza vitale della virtù,*** omnes nervos virtutis elidere, incidere.

Attaccamento, 1) *propr.*, adhaesio; nexus.

2) ***forte affezione, brama,*** amor; ardor; studium (*amore, ardore*). – libido; cupiditas (*brama*).

Attaccare, 1) ***unire con colla o con sostanza viscosa*** *in genere*, agglutinare (alqd alci rei). – ***essere attaccato,*** haerere (*anche fig.*): ***a q. c.***, haerere in alqa re; adhaerere alci rei; inhaerere alci rei *ovv.* in alqa re. – ***rimanere attaccato a q. c.***, adhaerescere alci rei *ovv.* ad alqd; inhaerescere in alqa re. – *fig.*, ***rimanere od essere attaccato ad un luogo,*** haerere in alqo loco *ovv.* circa alqm locum. – *fig.*, ***rimaner attaccato a q. c.*** (adhaerere alci rei; amplecti alqd (*abbracciare q. c.*). – ***rimanere attaccato a qualc.*** (*detto propr. e fig. di macchie materiali e morali*), alci aspersum esse.

In senso più largo = ***annettere, con-***

nettere, congiungere, appendere, annectere; conectere; coniungere; iungere; affigere: *tutti* con alqd alci rei *ovv.* ad alqd. – aptare; accommodare (*adattare, colla medesima costruz. dei precedenti*).

2) ***attaccare = legare,*** vincire; ligare; alligare. – ***attaccare al cocchio od al carro,*** alqm currui *ovv.* plaustro iungere *ovv.* adiungere.

3) ***attaccare = assalire, investire;*** *es.* ***attaccare il nemico, attaccare con villanie, maldicenze,*** *ecc.*, V. *assalire.*

4) ***attaccar lite, la zuffa,*** *ecc.*, V. *questi sostantivi.* – ***attaccar battaglia,*** proelium committere.

5) *di malattie,* ***attaccarsi ad un altro,*** transire in alios; transire in alqm; inficere alqm ([alqā re], *anche di pers.*). – ***essere attaccati dallo stesso male,*** eādem vi repleri. – *fig.*, ***attaccare i propri difetti e vizi ad un altro,*** vitiis suis inficere alqm; vitia sua alci allinere. – ***essere attaccato da malattia,*** a morbo tentari.

6) ***attaccar discorso con qualc.,*** sermonem cum alqo ordiri.

Attaccaticcio, 1) *propr.*, tenax; glutinosus.

2) *di malattie,* ***contagioso,*** *(morbus) qui contagione vulgatur.

Attacco, V. *assalto.* – ***att. di tosse,*** tussicula (*es.* levis, vehemens): *di* ***malattia,*** impetus, incursus, tentatio morbi.

Attagliare, ***attagliarsi,*** congruere; convenire.

Attamente, apte; idonee. – commode; scienter; perite; ingeniose; docte (*abilmente; es.* psallere). – bene (*es.* interrogare).

Attecchire, ***crescere,*** crescere. – ***att. a poco a poco,*** succrescere. – ***non att. più,*** crescendi finem capere: *e fig., di pers.* = ***non far fortuna,*** non proficere.

Atteggiamento, gestus.

Atteggiare, ***dare un atteggiamento*** (*es. ad una statua, ad una figura in un quadro*), formare (*es.* in modum pugnantis).

Attempato, natu grandis: *plur.*, ***le persone attempate,*** natu maiores.

Attendamento, castrorum collocatio (*l'attendarsi*). – castra, ōrum (*n. pl., il campo*).

Attendare, ***attendarsi,*** castra ponere. – ***essere attendati,*** sub pellibus durare.

Attendere, 1) ***a q. c., occuparsi di q. c.,*** attendere ad alqd; dare operam alci rei; incumbere alci rei. – ***attendere con ardore allo studio delle lettere,*** in litteris elaborare. – ***stare attento, por mente, considerare,*** animum attendere, intendere, advertere; animo adesse.

2) ***attendere = aspettare,*** exspectare. – ***mi attende q. c. = mi sovrasta q. c.,*** alqd me manet.

Attendibilità, fides.

Attenente, pertinens; qui, quae, quod pertinet *ovv.* spectat ad alqd.

Attenenza, V. *appartenenza.*

Attenere, 1) ***attenersi, stare attaccato,*** adhaerere; niti *ovv.* adniti.

2) *fig.*, ***seguire*** (*es. attenersi alle opinioni di qualc., ecc.*), alqm *ovv.* alqd sequi *ovv.* imitari.

3) ***mantenere,*** servare (*es. le promesse,* promissa; *nel qual caso si dice anche* promissis stare: *attenersi all'ordine cronologico,* ordinem temporum servare).

Attentamente, attente; intente; attento animo. – acriter, acrius (*es.* contemplari, contueri). – acri animo; acri animo et attento (*es.* alqd intueri). – accurate; diligenter (*diligentemente*). – ***assai attentam.,*** perattente. – ***seguire attentam. q. c.,*** acri animo sequi alqd.

Attentare, 1) ***osare,*** audere.

2) ***attentare alla vita di qualc.,*** petere alqm (*es.* gladio stricto, pugione). – ***attentare alla propria vita,*** manus, vim sibi afferre *ovv.* inferre.

Attentato, ***alla vita di qualc.,*** petitio.

Attento, attentus; intentus; erectus. – ***molto attento,*** perattentus. – ***essere, stare attento,*** animum attendere, intendere, advertere; animo adesse. – ***egli non sta attento*** (***non ascolta***), aures eius peregrinantur. – ***sta attento!*** attende! ausculta! hoc age! hem serva! – ***state attenti!*** attendite! adestote animis! – ***attento = diligente,*** diligens alcjs rei *ed* in alqa re; sedulus.

Attenuare, V. *diminuire.*

Attenuazione, V. *diminuzione.*

Attenzione, animi attentio *ovv.* intentio *e semplic.* attentio; intentio. – animadversio (*considerazione*). – audientia (*attenz. rivolta ad uno che parla*). – studium; officium; officium et cultus (*deferenza*). – observantia (*osservanza*). – observatio (*osservazione; es.* quae res aut prodesse soleant aut obesse). – animadversio; diligentia; animadversio et diligentia; cura et diligentia (*diligenza, cura*). – ***con attenzione,*** V. *attentamente.* – ***guadagnarsi l'attenzione,*** sibi *ovv.* orationi suaė audientiam facere; auditores sibi facere attentos. – ***rivolger l'attenzione di qualc. sopra di sè,*** convertere alcjs oculos *ovv.* animum in *ovv.* ad se. – ***richiamare l'attenzione di tutti sopra di sè,*** convertere omnium *ovv.* hominum oculos *ovv.* oculos animosque ad *ovv.* in se: *e* conspici (*assol.*); conspicuum esse (alqā re) = ***richiamar l'attenzione di tutti per q. c. di singolare, di straordinario*** (*detto di pers. e cose*). – ***prestar attenzione a q. c.,*** animum intendere alci rei, in *ovv.* ad alqd; animum advertere *ovv.* attendere ad alqd; observare alqd; adesse animo (*e, trattandosi di più persone,* animis); erigere mentem (mentes) auresque; *anche* aures erigere animumque attendere; operam dare alci rei. – ***rivolgere la propria attenzione a qualc.,*** respicere alqm. – ***attenzione!*** attende (*sta attento*); attendite (*state attenti*)! – ***non prestare attenzione,*** non audire *ovv.* non attendere alqd; alias res agere; neglegere alqd; curam alcjs rei abicere; *ed* alcjs rei oblivisci, memoriam deponere (*non ricordarsi di q. c.*).

Atterramento, eversio.

Atterrare, 1) *propr.*, ***sbattere a terra***, affligere terrae *ovv.* ad terram; *anche semplicem.* affligere. – sternere; prosternere (*tanto una pers. quanto una cosa*). – ferire (*atterrare mediante una ferita*). – deicere; deturbare (*abbattere*). – diruere; evertere; subvertere (*come città, ecc.*).

2) *fig.*, ***atterrare l'orgoglio***, audaciam frangere.

Atterrire, alqm terrere, exterrere. – terrorem alci afferre, inferre, offerre, inicere, incutere (*incutere terrore*). – alqm in terrorem conicere (*spaventare*). – *anche* terrore alqm complere; pavorem affundere alci. – ***atterrire grandemente***, perterrere, perterrefacere alqm; pavore percellere alcjs pectus. – ***atterrito***, terroris plenus (*es.* nuntius).

Attesa, exspectatio. – ***stare in attesa di q. c.***, suspenso animo exspectare alqd.

Atteso, *nel senso di* ***avuto riguardo a***, *ecc.*, pro (*es. attese sì grandi ricchezze*, pro tantis opibus).

Attesochè, quoniam (*coll'indic.*). – cum (*col cong.*).

Attestare, testari; testificari (*in gen.*). – testimonio confirmare (*confermare con testimonianza*). – testimonio esse (*testimoniare*). testem esse (*esser testimone*): *q. c.*, alcjs rei: *a qualc.*, alci (*di pers. e fig. anche di cose*). – affirmare (*confermare*).

Attestato, confirmatio (*conferma*). – probatio; fides; auctoritas (*attestazione*).

Attestatore, auctor alcjs rei.

Attestazione, testificatio. – testimonium (*testimonianza*). – confirmatio; probatio (*conferma*). – fides; auctoritas (*autorità*).

Atticamente, *alla maniera degli Attici*, attice.

Atticismo, ***gusto attico***, attica dictio; sermo atticus; atticum genus dicendi.

Attiguo, adiacens; proximus. – continens; continuus (*es.* tecta [*case*]; agri). – confinis (*limitrofo; es.* agri). – ***essere attiguo a q. luogo***, tangere alqm locum; coniunctum esse alci loco.

Attillatamente, V. *elegantemente.*

Attillatezza, cultus (*eleganza*) *ed anche* cultus amoenior. – lenocinium (*attillatezza ricercata*). – ***di donne***, mundus muliebris *o semplicem.* mundus. – munditiae (*in gen.*). – elegantia (*eleganza*).

Attillato, nitidus; bellus; comptus.

Attimo, temporis punctum *ovv.* momentum. – ***in un attimo***, subito; temporis puncto; *ed* ilico (*immediatamente*).

Attinenza, V. *relazione.*

Attingere, haurire, ***da q. c.***, ex *ovv.* de alqa re. – repetere (*fig., da q. c.*, ab alqa re; *es.* fabulas ab ultima antiquitate): *e così pure fig.*, ***attingere da un altro scrittore***, ab alqo sumere (alqd): ***attingere direttamente alle fonti***, e fontibus haurire (*contrapp. a* rivulos consectari *ovv.* fontes non videre): ***attingere da fonti mal sicure*** (*di Storici*), ex vano haurire (*Livio*).

Attirare, attrahere; allicere. – ***att. a sè***, ad se trahere *ovv.* attrahere; ad se allicere et trahere (*es. la magnete attira il ferro*, magnes lapis attrahit *ovv.* ad se allicit et attrahit ferrum; *ed anche* alqm illecebris). – ***att. l'attenzione, gli sguardi, ecc.***, V. *questi sostantivi.* – ***attirare l'attenzione degli uditori***, allicere, ad se allicere, *ovv.* permulcere atque allicere eorum qui audiunt. – ***attirarsi l'odiosità, la malevolenza***, (alcjs) invidiam in se convertere; (alqā re) invidiam colligere *ovv.* sibi conflare.

Attitudine, habilitas. – ars (*abilità in un'arte*). – artificium (*es.* alqd artificii habere). – usus alcjs rei (*pratica*). – exercitatio (*pratica; es.* dicendi). – facultas (*perizia*). – artifex ingenium (*attitudine intellettuale*). – ingenium ad alqd aptum *ovv.* habile (*ingegno atto a q. c.*). – sollertia (*solerzia*). – docilitas, ingenium docile (*buona disposizione*). – ***aver attitudine a q. c.***, habilem (aptum) esse ad alqd. – ***aver attitudine naturale***, natum esse ad alqd.

Attivamente, naviter; strenue (*alacremente*). – impigre; enixe (*con ogni possa; es.* enixius bellum adiuvare). – studio et industriā (*con tutto lo zelo*).

Attività, industria; navitas (*operosità*). – assiduitas; sedulitas (*diligenza*). – impigritas; alacritas (*alacrità*). – actio (*l'agire, l'operare*). – studium (*zelo*). – opera (*es.* hominum operis effectum esse). – effectus; efficacia; efficacitas (*efficacia*). – ***grande attività***, industria et labor. – ***grandissima attività***, summa industria. – ***spiegare grandissima attività***, mirā industriā esse in alqa re; summam industriam ponere in alqa re. – ***att. della mente umana***, agitatio mentis; agitatio et motus; sollertia. – ***attività scientifica***, agitatio studiorum.

Attivo, industrius. – navus (*operoso*); *ed anche* navus et industrius. – assiduus; sedulus (*assiduo, diligente*). – impiger (*diligente*). – strenuus (*es.* mercator). – operosus; laboriosus (*laborioso*). – actuosus (*es.* animus *e* vita). – agens (*contrapp. a* patibilis, *passivo*). – operosus et semper agens alqd et moliens (*es.* senectus). – ***molto attivo***, summi laboris; insignis industriae; ad efficiendum acerrimus. – ***attivo in carica***, in rebus gerendis acer et industrius. – ***essere att.***, agere alqd; semper agere alqd et moliri (*essere sempre occupato in q. c.*). – ***essere molto att.***, esse industriā insigni *ovv.* singulari. – ***prender parte attiva a q. c.***, alcjs rei adiutorem esse. – ***verbo attivo***, verbum agens (*contrapp. a* verbum patiendi).

Attizzare, ***il fuoco***, ignem excitare. – ***riattizzare il fuoco***, ignem reficere; *e fig.*, velut materiem igni praebere. – ***attizzare l'odio***, flammam invidiae adicere (*p. es., mediante un editto*, edicto); novam flammam alcjs invidiae adicere. – ***attizzare una guerra***, conflare, accendere bellum. – ***attizz. q. c.*** (*lo sdegno, ecc.*), augere alqd.

1. **Atto**, *agg.*, aptus, alci rei *ovv.* ad alqd. – idoneus, alci rei *ovv.* ad alqd. – accommodatus ad alqd (*adattato a q. c.*). – utilis alci rei *ovv.* ad alqd (*utile a q. c., contrapp.*

ad inutilis). – factus ad alqd (*fatto per q. c.*). – natus alci rei *ovv.* ad alqd (*nato per q. c., a q. c.*; *di persone od esseri inan.*). – ***grandemente atto a q. c.***, maxime aptus natusque ad alqd (*es.* ad dicendum). – opportunus (*opportuno, es.* nox opportuna est eruptioni); ad alqd opportunus atque idoneus (*es.* locus).

essere atto a q. c., idoneum esse alci rei *ovv.* ad alqd (*e così via dicendo, cogli aggettivi indicati di sopra ed il verbo* esse); pertinere ad alqd (*es.* nihil ad levandas iniurias); valere ad alqd (*esser capace di, es.* ad tollendam amicitiam).

2. **Atto**, *sost.*, 1) ***azione***, actio; facinus; quae alqs facit *ovv.* agit. – ***un atto di clemenza e di magnanimità***, res clemens liberalisque: *spesso in lat. non si traduce, es.* ***un atto di perfidia***, perfidia; ***un atto di crudeltà***, crudelitas.

2) ***gesto***, gestus.

3) ***atto di commedia, tragedia***, *ecc.*, actus (*anche fig., come* primus actus vitae).

4) ***atto***, *come t. t. giur.*, lex; scitum; decretum; constitutio. – *Per* ***atto = strumento***, V. *strumento*. – ***atti***, tabulae; litterae publicae; acta (publica); libelli (*atti processuali*). – ***porre negli atti***, in acta referre. – ***essere negli atti***, in actis esse *ovv.* inveniri.

Attonito, attonitus; stupidus; obstupefactus (*istupidito*). – perculsus; perturbatus (*sbigottito*). – torpidus (*intontito*). – ***divenire attonito***, torpescere; stupescere; obstupescere. – ***essere att.***, torpere; stupere.

Attorcere, **Attorcigliare**, circumvolvere (*es.* alqd alqā re).

Attore, 1) *colui che sostiene una parte in commedie o tragedie, attore teatrale*, histrio; artifex scaenicus (*artista da teatro*). – artifex; qui ludicram artem facit; actor scaenicus, *anche sempl.* actor. – ***attore comico***, histrio comoediarum; actor comicus; comoedus. – ***attore tragico***, histrio tragoediarum; histrio *ovv.* actor tragicus; tragoedus. – ***in una pantomima***, ludius. – ***attore pessimo***, pessimus histrio. – ***come un cattivo attore***, deterioris histrionis similis. – ***primo, secondo, terzo attore***, actor primarum, secundarum, tertiarum partium.

2) *come t. giudiz.*, actor.

Attorniare, circumdare; cingere – circumvenire (*serrare, chiudere in mezzo, es. milizie*).

Attorno, circa (*prep. e avv.*). – circum (*es.* puerum circum amicos dimittere). – ***attorno = in giro***, in gyrum; in orbem. – ***i luoghi attorno alla città***, loca urbi circumiecta. – ***attorno alla terra si spande un'aria molto grossa***, terram crassissimus circumfundit aër.

Attortigliare, ***attortigliarsi intorno a q. c.***, amplecti; complecti (*abbracciare, in gen.*). – circumplicare alqd; circumiectum esse alci rei (*es. di serpenti*). – ***tenere attortigliato***, alqm complexu tenere. – ***serpenti attortigliati insieme***, serpentes circumvolutae sibi ipsae.

Attoscare *e* **Attossicare**, V. *avvelenare*.

Attraente, aptus ad alliciendos hominum animos (*che attrae gli animi*). – aptus ad delectandos homines (*dilettevole*). – iucundus; suavis; dulcis (*es.* homo, sermo, spectaculum). – *detto di un libro, di un oratore, ecc.*, aptus ad alliciendos legentium *ovv.* audientium animos; aptus ad delectandos lectores *ovv.* auditores *ovv.* eos, qui legunt (audiunt). – iucundus et delectationi natus (*fatto apposta per dilettare*). – ***molto attr.***, delectationis plenus. – ***non attr.***, sine ulla delectatione (*es.* lectio). – ***essere attr.***, delectationem habere. – ***essere molto attr.***, habere multum delectationis *ovv.* magnam delectationem. – ***in modo attraente***, iucunde; suaviter; dulciter; iucunde et dulciter.

Attrarre, 1) attrahere; ad (in) se trahere. – ***la calamita attrae il ferro***, magnes lapis attrahit *ovv.* ad se allicit et attrahit ferrum.

2) *fig.*, ***allettare***, ad se trahere *ovv.* attrahere (*es.* illecebris). – allicere; ad se allicere (*adescare; es.* mentes). – delectare; delectatione alqā allicere alqm (*allettare; es.* lectorem). – alqm tenere (*tener attento; es.* historiae per se tenent lectores). – ***sentirsi attratto da qualc. o q. c.***, delectari alqo, alqā re; (*es.* Dione his locis); capi alqā re *ovv.* dulcedine alcjs rei (*es.* alcjs humanitate et doctrina: dulcedine pecuniae); teneri alqā re (*es.* ludis atque eiusmodi spectaculis). – ***attratto (= distratto) da un affare***, intentus alqo negotio.

Attrattiva, allectatio (*come azione*). – invitamentum; incitamentum (*come cosa*). – illecebrae (*lusinghe*). – *per le locuzioni* ***non offre alcuna attrattiva, non attrae, non è attraente***, *ecc.*, V. *attrarre ed attraente*.

Attrattivo, V. *attraente*.

Attraversare, ***un luogo, passare attraverso un luogo***, (per) locum transire (*anche di strade, ecc.; es.* viae per alienos agros transeunt). – transmeare (*es. di un esercito*). – (per) locum pervadere; penetrare (*penetrare, passare attraverso*). – transvehi; vehi per locum (*attraversare, in carrozza, in barca, ecc.*). – transire; proficisci; iter facere, per *ecc.* (*far viaggio attraverso*). – peragrare (*percorrere*). – obire (*es.* pedibus); perlustrare, percensere (*percorrere ed esaminare*). – ***attraversare il cammino***, viam *ovv.* iter saepire, obsaepire; claudere; intercludere. – ***attraversare i disegni altrui***, alci obsistere, adversari; alqm impedire.

Attraverso, *di luogo e tempo*, per. – *come avv.*, transversum.

Attrazione, ***forza d'attr.***, attractoria virtus; *attrahendi, quae dicitur, vis.

Attrezzo, instrumentum. – ***attrezzi***, arma, ōrum *n. pl.*

Attribuire, tribuere, attribuere alci alqd (*es.* alci casum adversum; attr. bonos exitus diis immortalibus; attr. aliis causam calamitatis). – assignare (*assegnare, come possesso, ed anche attribuire, in genere; a qualc. q. c.*, alci alqd). – addicere; adiudicare (*aggiudicare*). – nomini alcjs addicere

alqd (*attribuire a qualc. uno scritto*). – ascribere alci alqd (*es. a qualc. q. c. come inventore*, alci alqd inventori; *ed anche* alci incommodum; alqd sibi soli).

Attributo, 1) ***caratteristica***, nota; insigne.

2) *come t. t. gramm.*, attributio; res attributa.

Attrice, artifex scaenica (*Scrittori Seriori*).

Attristare, V. *affliggere*.

Attrito, 1) *propr.*, tritus; attritus. – frictio: perfrictio (*sfregamento*).

2) *fig.*, ***contesa***, contentio (*es.* Aedui cum Sequanis contentiones habebant, *si trovavano in attrito*).

Attuale, V. *presente*.

Attualmente, V. *presentemente*.

Attuare, efficere.

Attuffare, V. *immergere*.

Attutare, **Attutire**, lenire; sedare; mitigare; comprimere.

Audace, audens; audax (*tanto in senso buono che cattivo*). – fidens (*in senso buono = coraggioso*). – confidens; audaciae plenus (*es.* consilium). – impavidus; intrepidus (*di pers*). – inverecundus; procax; protervus (*sfacciato*). –***audacissimo***, summae audaciae; singulari audaciā; expertae audaciae (*di audacia famosa*). – ***essere audace***, audaciā affectum esse; audaciae promptae esse; non pavere; intrepidum esse (*aver coraggio*). – ***essere assai audace***, singulari *ovv.* incredibili audaciā esse; incredibili audaciā armatum esse (*Cic.*, de domo, 141). – ***essere tanto audace, da***, *ecc.*, audere, *seg. dall'infinito.*

Audacemente, audacter; fidenter; confidenter (*coraggiosamente*). – impavide; intrepide (*intrepidamente*). – inverecunde; proterve; procaciter (*sfacciatamente*).

Audacia, audentia; audacia; animus audax (*in cattivo senso, temerità*). – fidentia (*in senso buono, coraggio*). – confidentia (*temerità*). – procacitas; protervitas (*sfacciataggine*). – ***stupida audacia***, stolida audacia. – ***assumere soverchia audacia***, audere; licentiam sibi sumere.

Audizione, auditio; auscultatio.

Augelletto *e* **Augellino**, avicula; avis parvula.

Augello, avis.

Augurale, auguralis. – ***lo scettro augurale***, lituus. – ***diritto augurale***, ius augurale. – ***libro augurale***, liber auguralis; commentarii augurum; *e come titolo:* de augurandi disciplina.

Augurare, optare; exoptare. – ***mi auguro***, in optatis mihi est. – ***augurarsi***, cupere; concupiscere; desiderare (*desiderare*, alqd, *es.* plane istuc ipsum desidero); – votis expetere *o sempl.* expetere alqd; vota facere, ut *ecc.* (*far voti acciocchè ecc.*). – ***non mi auguro nient'altro***, *che ecc.*, nihil est quod malim, etc. – ***mi augurerei***, velim *o* vellem, optem *ovv.* optaverim. – ***è da augurarsi***, optandum est, ut etc. – ***augurar q. c. a qualc.***, alci alqd optare: ***con preghiere***, alci alqd precari: ***ad alc. ogni bene***, bona alci optare omnia; bene (laeta) alci precari; votis omnibus alqm prosequi: ***ogni male***, alci multa mala precari: ***la morte***, alci mortem optare (precari). – ***augurarsi talvolta la morte***, interdum mortem invocare. – ***ti auguro, che ti vada bene***, bene id tibi vertat. – ***un genero, di cui non si può augurarsi il migliore***, gener, quo melior fingi ne voto quidem potest.

Augure, augur. – ***ufficio dell'augure***, auguratus. – ***dell' augure, augurale***, auguralis. – ***gli auguri annunziano segni funesti***, augures obnuntiant (*es.* consuli).

Augurio, augurium (*es.* capere; accipere; nuntiare). – ***presi gli augurii***, augurato. – ***buon augurio***, laetum omen. – ***ritenere q. c. di buon augurio***, accipere, vertere alqd in omen.

Augusto. augustus.

Aula, aula.

Aulico, aulicus.

Aumentare, 1) *trans.*, augere; adaugere (*accrescere*). – ***aumentare, con q. c.***, augere (adaugere) alqd alqā re; addere alqd alci rei *ovv.* ad alqd. – alci rei incrementum afferre (*es.* summo bono). – accendere (*es.* sitim, vim venti). – incitare (*es.* metus).

2) ***aumentare***, *intrans.*, augeri (*di pers. e cose*); crescere (*di cose*). – ***la paura aumenta***, metus augetur, incitatur, multiplicatur.

Aumento, auctus; incrementum. – accessio (*accrescimento, così in senso astratto che concreto; es.* Epirus fuit minima accessio regno Macedoniae). – amplificatio (*ampliamento*; *es.* rei familiaris; pecuniae *ed anche* honoris et gloriae). – additamentum *ovv.* quod additum est (*aggiunta*). – cumulus (*id.*).

Aura, *fig.*, ***aura popolare***, populi favor; gratia popularis; aura popularis.

Aurato, inauratus; auratus.

Aureo, aureus. – ex auro factus *o* fabricatus (*es.* simulacrum). – aureolus (*fig.*= eximius, egregius, *cioè eccellente, detto d'uno scritto, ecc.*). – ***età aurea***, aetas aurea; saeculum aureum. – ***aurea mediocrità***, aurea mediocritas.–***portare aurei frutti***, bonam frugem ferre. – ***quelle auree parole che si trovano in Platone***, quae sunt apud Platonem nostrum scripta divinitus.

Aureola, corona.

Auretta, lenis aura.

Auriga, auriga.

Aurora, aurora.– ***sul far dell'aurora***, ut primum aurora lucem vocavit. – *fig.*, initium. – ***l'aurora della libertà risplende***, lux quaedam libertatis affulget nobis (civitati).

Ausiliario, auxiliarius. – ***milizie ausiliari***, auxilia, ōrum; milites auxiliarii; auxiliares; subsidiaria, ōrum; milites subsidiarii (*riserva*). – ***ausiliarii raccolti in fretta***, auxilia repentina; milites subitarii.

Ausiliatore, auxiliator; adiutor.

Ausiliatrice, auxiliatrix.

Ausilio, auxilium.

Auspice, auspex.

Auspicio, auspicium; *plur.* auspicia. – ***trar gli auspici***, auspicari: ***averne il diritto***, auspicium (auspicia) habere. – ***tratti gli auspici***, auspicato.

Austerità, V. *severità.*

Austero, V. *severo.*

Australe, australis.

Austro, ***vento di mezzogiorno***, auster; ventus meridianus; ventus australis. – ***dell'austro***, austrinus (*es.* calores).

Autenticamente, certo auctore; cum auctoritate.

Autenticare, confirmare. – firmum ratumque facere; ratum facere (*assicurare*).

Autenticità, fides; fides veritatis (*attendibilità*). – auctoritas (*irrefragabilità*, *es.* auctoritatem hujus indicii monumentis publicis testari).

Autentico, fide dignus (*fededegno*); certus (*certo, sicuro*). – verus (*vero*). – ***non autentico***, falsus (*falso*). – subditus; suppositus (*falsificato*).

Autobiografia, ***di qualc.***, liber, quem alqs de vita sua scripsit.

Autocrazia, imperium singulare.

Autografo, chirographum; autographum. – ***scritto autografo***, litterae autographae (*postaugusteo*). – ***lettera autografa***, epistula alcjs, quam suā manu scripsit; litterae alcjs manu scriptae.

Automa; automaton.

Autonomia, ***godere l' autonomia***, legibus suis uti; sua iura et suas leges habere.

Autónomo, *traduci con circonlocuzione mediante le frasi riportate sotto autonomia.*

Autore, auctor (*es.* incendii; caedis; legis). – parens (*autore = genitore*). – inventor (*ritrovatore, inventore*). – conditor (*es.* totius negotii). – effector (*creatore, formatore*). – princeps (*capo*; *es.* coniurationis; belli inferendi). – machinator (*macchinatore*). – architectus (*promotore*). – concitator; fax (*eccitatore*). – causa (*cagione*). – molitor (*es.* rerum novarum; caedis); *ed anche* effector molitorque. – ***aut. d'un libro***, scriptor; auctor. – ***provarsi aut. di un libro***, probare a se esse librum scriptum. – ***aut. d'ogni male***, omnium malorum seminator: ***d'un delitto***, auctor facinoris *ovv.* delicti; *nel contesto sempl.* auctor; qui, quae facinus commisit; qui, quae facinus in se admisit.

Autorevole, probatus; spectatus (*probo*). – fide dignus (*degno di fede*). – certus (*attendibile; di pers.*). – V. *pure chiaro, illustre.* – ***esempio autorevole***, auctoritas et exemplum. – ***essere autorevole = avere autorità, aver grande autorità***, auctoritate valere. – ***divenir autorevole***, opes, gratiam, potentiam consequi.

Autorità, auctoritas (*grado e pers.*). – dignitas (*dignità*). – maiestas (*maestà*). – potestas (*facoltà*). – ***autorità pubblica***, auctoritas *ovv.* maiestas publica; potestas populi. – ***aut. paterna***, auctoritas patris; maiestas patria *ovv.* paterna; potestas patris. – ***aver grande aut.***, magnā auctoritate esse; auctoritate valere *ovv.* florere; magna auctoritas est in alqo: ***su qualc.***, multum auctoritate valere *ovv.* posse apud alqm: magna auctoritas alcjs est *ovv.* valet apud alqm. – ***acquistarsi autorità***, auctoritatem *ovv.* dignitatem sibi conciliare, parare. – ***giungere a grandissima aut.***, ad summam auctoritatem pervenire. – ***accrescere l'aut. di qualc.***, auctoritatem alcjs amplificare (*contrapp. ad* imminuere, minuere). – ***farsi beffe dell' aut. di qualc.***, auctoritati, dignitati alcjs illudere. – ***fondarsi sull'autorità di qualc. per q. c.***, auctore alqo uti ad alqd; auctorem alqm habere alcjs rei. – ***essere un'autorità in q. c.***, *cioè* ***aver autorevolezza***, auctorem esse. – ***sull'autorità di qualc.***, auctore alqo (*es.* auctore Platone). – ***mi appoggio all'aut. di Cicerone***, habeo Ciceronem auctorem (huius rei).

Autorizzare, 1) alci alcjs rei faciendae licentiam dare *ovv.* permittere (*dare a qualc. la facoltà di fare, q. c.*). – mandare alci, ut etc. (*incaricare qualc. di, ecc.*). – ***essere autorizzato da qualc.***, mandata habere ab alqo. – ***autorizzato da qualc.***, alcjs nomine; alqo auctore (*es.* facere alqd).

2) ***confermare***, confirmare.

Autorizzazione, auctoritas (*es.* legum dandarum); potestas (*autorizz. illimitata*). – facultas (*facoltà*).

Autrice, auctor. – parens; mater (*quasi madre*).

Autunuale, autumnalis; autumni. – ***ferie autunnali***, feriae autumnales; tempus feriarum autumnalium. – ***aria autunnale***, aura autumnalis; aër autumnalis.

Autunno, autumnus. – tempus autumni; tempus anni autumnale (*la stagione autunnale*). – ***l'autunno comincia***, autumnus incipit *ovv.* ingruit. – ***si era quasi in aut.***, autumni fere tempus erat. – ***d'autunno***, autumnali tempore. – ***principio dell'aut.***, autumni initium *ovv.* principium; autumnus primus. – ***cominciò l'aut.***, autumnus incepit *ovv.* esse coepit. – ***mese d'aut.***, mensis autumnalis; (mensis) September (*in cui comincia*). – ***giorno d'aut.***, dies autumnalis *ovv.* autumni. – *fig.*, ***autunno della vita***, aetas grandior *ovv.* gravior. – ***chi è nell'aut. della vita***, natu grandis; pergrandis.

Avambraccio, bracchium.

Avanguardia, primum agmen; primi agminis cohortes; prima signa. – ***formare l'avanguardia***, agmen antecedere: ***colla cavalleria***, cum equitatu antecedere.

Avanti, 1) *prep. ed avv. di luogo, di tempo*, ante. – ob (*solo di luogo*, *es.* ob oculos versari). – abhinc (*di tempo, coll'abl.*, *es.* abhinc sex diebus). – pro (*di luogo*, *es.* pro castris). – ***avanti all'altare***, pro ara: ***parlare avanti all' altare***, ex ara contionari. – ***avanti ai piedi***, ante pedes: ***avanti agli occhi***, ante oculos, ob oculos. – ***avanti tempo***, ante tempus; ante diem: ***tre anni avanti***, ante tres annos; tribus abhinc annis. – ***avanti giorno, sull'alba***, ante lucem. – ***avanti ogni cosa***, ante omnia, in primis. – ***il giorno avanti***, superiore die.

2) ***in cospetto di***, coram. – ***avanti a qualc.***, coram alqo; praesente alqo (*in*

presenza di qualc.); inspectante alqo (*sotto gli occhi di qualc.*); apud alqm (*es.* apud populum, apud iudices). – ***condurre qualc. avanti al giudice***, alqm ad iudicem adducere.

3) ***avanti = piuttosto***, potius.

4) ***mettere avanti***, in medium proferre. – ***essere o stare avanti***, praeesse. – ***andare avanti***, anteire; antecedere; antegredi (*lasciandosi addietro gli altri*): *e* praeire; praecedere; praegredi (*come guida*). – ***va avanti! io verrò dietro***, i prae! sequar. – *fig.*, ***segnalarsi***, excellere; antecellere; antecedere.

Avanzamento, 1) *propr.*, ***l'avanzarsi***, progressio; progressus. – processio (*es.* exercitus). – processus (*es.* amnis). *Tutti questi si contrappongono a* reditus, reditio; *e tranne* processio, *s'usano anche in senso figurato.*

2) ***in onore, ecc.***, dignitatis accessio (*avanzamento nelle dignità*); *ovv.* officium amplius; honos et processus ad altiora tendentis *ovv.* tendentium. – ***avanzamento nella milizia***, militia honorata *ovv.* honoratior (*di soldati*).

Avanzare, 1) progredi; procedere. – ***avanzarsi troppo oltre***, longius progredi. – ***avanzarsi nel mezzo***, in medium procedere *ovv.* progredi.

2) ***avanzare = oltrepassare, superare, vincere***, *così in senso proprio che figurato*, V. *questi verbi.*

3) ***avanzare = sovrabbondare***, superfluere. – ***ciò che avanza***, quod superest.

4) ***avanzare = sporgere***, exstare; prominere. – ***avanzarsi***, porrigi; procurrere.

5) ***avanzare = ingrandire, accrescere** rispetto al grado*, altiorem dignitatis gradum consequi; in altiorem locum ascendere.

6) ***profittare***, proficere.

Avanzato, ***a notte avanzata***, multa nocte. – ***avanzato in età***, natu grandis. – ***sentinella avanzata***, statio prima *e* statio *in genere.*

Avanzo, reliquum; reliquiae, ārum, *f.* – ***d'avanzo = più che a sufficienza***, plus aequo; nimium; nimis.

Avaramente, avare. – sordide (*grettamente*).

Avariare, *trans.*, ***av. le navi***, affligere, afflictare naves (*es. della tempesta*).

Avariato, afflictus (*di navi*); corruptus (*di merci*).

Avarizia, avaritia; tenacitas. – sordes (*grettezza*). – libido possidendi (*smania di possedere, es.* immodica). – pecuniae cupiditas *ovv.* aviditas (*smania, avidità del danaro*).

Avaro, avarus. – tenax (*contrapp. a prodigo,* profusus). – sordidus (*gretto, contrapp. a* lautus). – parce utens alqā re (*che usa con parsimonia q. c.*). – parcus *ovv.* (*in cattivo senso*) nimium parcus in alqa re. – pecuniae cupidus *ovv.* avidus. – alieni appetens (*bramoso dell'altrui*). – ***essere avaro***, avarum esse. – ***essere molto avaro***, avaritiā ardere. – ***divenir avaro***, avarum esse coepisse. – ***diventar molto avaro***, avaritiā ardere coepisse.

Avello, sepulcrum; bustum.

Avena, avena. – ***avena selvatica***, avena sterilis. – ***impasto di avena***, avenae puls. – ***pane d'avena***, panis avenaceus.

1. Avere, 1) ***possedere***, habere (alqd, *es.* auctoritatem, potestatem). – est mihi alqd (*io ho, possiedo*). – alqd possidere (*es.* ingenium, magnam vim). – tenere alqd (*occupare, possedere*). – alqā re praeditum *ovv.* instructum *ovv.* ornatum esse (*esser fornito di q. c.*). – inesse *o* esse in alqo (*essere in qualc., di qualità*). – uti alqo *ovv.* alqā re (*valersi, godere, es.* iisdem legibus; eodem iure; variā fortunā in alqa re). – potiri alqā re (*godere, es.* abunde voluptatibus). – penes alqm est alqd (*qualc. ha q. c., es.* summa imperii penes T. Quinctium erat). – ***avere q. c. in abbondanza***, abundare alqā re: affluere alqā re. – ***aver denaro, soldati***, ornatum esse pecuniā, copiis: ***molte ricchezze***, multarum opum dominum esse; divitiis *ovv.* opibus et copiis affluere. – ***non aver nulla***, nihil habere; nullarum opum dominum esse. – ***io ho qualc. nemico***, infestus est mihi alqs. – ***avere in qualc. un buon amico***, habere alqm bonum amicum. – ***avere in qualc. un forte nemico***, fortem inimicum expertum esse alqm. – ***avere in qualc. un difensore***, habere *od* invenire alqm defensorem. – ***io ho qualc. con me***, alqm mecum habeo; alqs mecum est; alqm comitem habeo; alqs me comitatur (*mi accompagna*); alqm habeo mihi ad manum (*come aiutante*); cenat alqs apud me (*come convitato*). – ***avere qualc. sotto di sè***, alci praeesse *ovv.* praepositum esse. – ***avere il nemico innanzi a sè***, e regione (hostium) esse *ovv.* stare. – *spesso anche espresso con altri verbi; es.* ***non aver nulla***, carere alqā re. – ***averne abbastanza***, nihil ultra flagitare. – ***avere per certo = aver udito da certa fonte***, alqd certo auctore *ovv.* certis auctoribus cognovisse: ***ho la notizia da tuo fratello***, hoc accepi a fratre tuo; hoc audivi de fratre tuo.

2) ***avere***, *per* ***giudicare***, iudicare; existimare; censere. – habere; facere; ducere (*stimare, tener in conto di, ecc.*).

3) ***avere = essere***, ***es. vi ebbero di quelli***, fuerunt qui. – ***avere***, *per* ***essere***, *nelle frasi impersonali; es.* ***non v'ha pericolo***, non est periculum. – ***non v'ha fretta***, non opus est festinatione.

4) ***avere da o di che***, *seg. dall'infin. nel senso di* potere, dovere, *e sim.; es.* ***non ho di che scriverti***, non *ovv.* nihil habeo, quod scribam; *anche* non habeo quid scribam. – ***tanto avevo da dire***, haec habui, quae dicerem *ovv.* haec habui dicere. – ***che cos'hai da obiettarmi?*** quid habes, quod mihi opponas? – ***non ho di che accusare la vecchiaia***, nihil habeo quod accusem senectutem. – ***egli non ha di che accusarci***, non est cur nos incuset.

5) ***aver da***, *per* dovere, *esser tenuto a, ecc.; es.* ***ognuno ha da usare del suo giudizio***, suo cuique iudicio utendum est. – ***ho da scrivere molte lettere***, multae litterae mihi scribendae sunt.

6) *per le innumerevoli locuzioni come* ***aver fretta, aver piacere, aver cura, aver misericordia, compassione, bisogno,*** *ecc.* V. *questi sostantivi.*

2. **Avere,** *sost.*, res (*in genere*). – bona (*n. plur., i beni*). – fortunae (*i beni di fortuna; particolarm. i beni mobili*). – patrimonium (*patrimonio; es.* pusillum). – census (*censo, es.* homo sine censu). – sarcinae *ovv.* (*piccolo*) sarcinulae (*il bagaglio, che si porta seco in viaggio; es.* sarcinas in navem conferre). – ***porto tutti i miei averi con me,*** omnia mea mecum porto *ovv.* mecum sunt. – ***tutti gli altri averi che avea seco,*** cetera, quae secum attulerat. – ***tutti gli averi,*** bona fortunaeque; pecunia fortunaeque; fortunae omnes. – ***privare qualc. di tutti i suoi averi,*** omnibus fortunis alqm evertere. – ***cercar di privare qualc. de' suoi averi,*** vexare alcjs bona fortunasque.

Avidamente, avide; cupide. – ***mangiare avidamente,*** vorare; devorare.

Avidità, aviditas (alcjs rei, *es.* praedae). – cupiditas (*brama*). – libido (*smania*).

Avido, avidus *ovv.* cupidus; appetens (*es.* alcjs rei). – ***sono avido di q. c.,*** cupidus, avidus sum alcjs rei; concupisco alqd. – ***essere avido di q. c.,*** alqd cupide appetere; cupere, concupiscere alqd; omni cogitatione ferri ad alqd (*aver il pensiero rivolto a qualche oggetto, per avidità di possederlo*).

Avito, priscus; antiquissimus; perantiquus (*antico, antichissimo*). – avītus; proavītus (*dell'avo, del bisavolo*).

Avo, avus (paternus, *da parte di padre, paterno;* maternus, *da parte di madre, materno*). – ***gli avi,*** maiores.

Avola, ***nonna,*** avia (*da parte di padre,* paterna; *da parte di madre,* materna).

Avolo, avus.

Avoltoio, vultur.

Avorio, ebur. – ***d'avorio,*** eburneus. – ***ricoperto d'avorio,*** eburatus. – ***bianco come l'av., eburneo,*** eburneus. – ***artefice in av.,*** eborarius. – ***fatto d'avorio,*** ex ebore factus, *anche sempl.* ex ebore (*es.* statua).

Avvallamento, decursus (*es.* planitiei).

Avvalorare, 1) ***confermare,*** confirmare. 2) ***incoraggiare*** (V.).

Avvampare, flagrare; incendio flagrare; inflammatum incensumque esse (*essere in fiamme*).

Avvantaggiare, ***avvantaggiarsi, trarre vantaggio,*** proficere. – lucrum facere (*ritrarre guadagno o vantaggio in genere*).

Avvedere, ***avvedersi, accorgersi,*** sentire. – percipere; animadvertere (*notare*). – videre (*vedere, fig.*). – praesentire (*presentire*). – ***senz'avvedersi,*** inopinans (*agg.*); inopinanter (*avv.*).

Avvedimento, prudentia; sapientia; perspicacia.

Avvedutamente, caute; circumspecte (*con cautela*). – intellegenter; sapienter; prudenter (*prudentemente*). – sagaciter (*sagacemente*).

Avvedutezza, prudentia; sapientia; perspicacia. – sagacia (*sagacia*). – ***nessuna avvedutezza,*** imprudentia. – ***uomo di molta avvedutezza,*** vir prudentissimus; vir multi *ovv.* magni consilii; vir consilii plenus.

Avveduto, prudens; prudentiae plenus (*prudente*). – sapiens (*saggio*). – consilii plenus (*assennato*). – acutus; perspicax; sollers (*perspicace*). – sagax (*sagace*). – callidus (*scaltro*). – ***uomo assai avveduto,*** homo peracutus; vir sapiens et altā mente praeditus; homo subtilis iudicii; vir multi *ovv.* magni iudicii. – ***egli è più avveduto che tutti gli altri,*** ille intellegit et sapit plus quam ceteri.

Avvegnachè, V. *benchè.*

Avvelenamento, veneficium. – *plur. anche* venena. – ***accusare qualc. di avv.,*** accusare alqm de veneficiis.

Avvelenare, *q. c.*, alqd veneno imbuere: *qualc.*, venenum alci dare; veneno alqm necare *ovv.* interficere *ovv.* tollere *ovv.* interimere (*uccidere con veleno*). – ***avvelenarsi,*** venenum sumere *ovv.* bibere *ovv.* haurire; veneno mortem sibi consciscere. – ***avvelenar molti,*** multos veneno occīdere. – ***avvelenare la ferita di qualc.,*** venenum vulneri alcjs indere. – ***essere avvelenato,*** veneno occīdi *ovv.* interimi; veneno absumi (*morir di veleno*). – ***essere avvelenato da qualc.,*** venenum accipere ab alqo. – ***tentar di avvelenare qualc.,*** alqm veneno appetere *ovv.* aggredi.

Avvelenato, 1) *di cose,* venenatus (*in genere, es.* telum, sagitta: *e* caro). – veneno imbutus *ovv.* tinctus *ovv.* infectus; veneno illitus (*imbevuto, tinto, cosparso, ecc. di veleno*). – ***fonti avvelenate,*** violati venenis fontes. – ***bevanda avvelenata,*** potio mortis causā data; *nel contesto anche sempl.* potio (*come Cic.*, Clu., 40: primā potione mulierem sustulit).

2) *di esseri animati, traduci coi verbi e le frasi riportate sotto avvelenare.*

Avvelenatore, veneficus. – ***avvelenatore famoso,*** homo veneficiis infamis. – ***essere condannato come avvelenatore,*** veneficii damnari.

Avvelenatrice, venefica.

Avvenente, venustus.

Avvenenza, venustas.

Avvenimento, casus (*caso*). – res acta *ovv.* gesta (*azione, impresa*). – factum (*fatto*). – eventum (*evento*). – *con un pron. o un aggett. e il sost.* res; *es.* ***quell'avv.,*** ea res; id; hoc. – ***un avv. che,*** quod. – ***avv. importante,*** magna res.

1. **Avvenire,** V. *accadere.*

2. **Avvenire,** *sost.*, ***il tempo futuro,*** V. *futuro.* – ***in avvenire,*** in posterum; posthac. – ***rimandare q. c. all' avvenire,*** alqd in aliud tempus, in posterum differre. – *agg.*, futurus.

Avventare, ***gettare con impeto, scagliare,*** iacere; mittere; emittere. – ***avventarsi su qualc. o q. c.,*** petere alqm *od* alqd; impetum facere in alqm *ovv.* alqd; irruere; irrumpere in alqm *ovv.* alqd. – ***avventarsi col pugnale alla mano su***

qualc., pugione petere alqm. – ***avventarsi ferocemente sul nemico***,370ferociter incurrere *ovv.* invehi in hostem. – ***avvent. impetuosam. su qualc.***, acri impetu invehi in alqm; in alqm irruere; se immittere in *ecc.* (*es.* in hostes).

Avventatezza, inconsiderantia (*sconsideratezza*). – temeritas (*temerità*).

Avventato, ***sconsiderato***, inconsideratus; temerarius; imprudens. – audax (*audace*).

Avventizio, adventicius.

Avventore, emptor.

Avventura, casus. – casus mirificus *o* mirabilis (*avvent. maravigliosa*). – inceptum *ovv.* facinus audax (*colpo ardito*). – pericula (*es.* maris). – ***le imprese e le avventure di Enea***, quae ab Aenea gesta sunt quaeque illi acciderunt. – ***andare all'avventura***, fortunae se committere. – ***correre molte avventure***, variis casibus iactari. – ***per avventura***, forte.

Avventurare, periculo obicere *ovv.* offerre alqd (*arrischiare q. c.*). – *assol.*, periculum adire *ovv.* ingredi.

Avventuratamente, prospere; fortunate.

Avventurato, beatus; fortunatus; felix.

Avventuriere, 1) ***soldato di ventura***, *miles voluntarius.

2) qui iactatus est variis casibus (*che ha avuto molte avventure*). – homo audax (*un audace; al plur. anche semplicem.* audaces). – homo vanus *ovv.* vanissimus (*uomo vano*). – plănus (πλάνος, *ciarlatano*).

Avventuroso, ***avventurato***, ***felice***, beatus; fortunatus; felix.

Avverare, ***avverarsi***, exitum habere; evadere (*di sogni*).

Avverbiale, adverbialis (*Gramm.*).

Avverbialmente, adverbialiter (*Gramm.*). – ***essere usato avverbialmente***, pro adverbio dici.

Avverbio, adverbium.

Avversare, adversari (*qualc. in q. c.*, alci in alqa re); officere (alci); obtrectare (alci rei).

Avversario, adversarius, (*in gen.*): *femm.*, adversaria; inimicus (alci). – is quocum alqs bellum gerit (*avversario in guerra*). – qui contra dicit *ovv.* disputat (*oratore avversario*). – is *ovv.* ille, qui dissentit (*avversario, in quanto ha diversa opinione da noi*). – qui alci *ovv.* alci rei adversatur; adversans alci *ovv.* alci rei (*es. gli avversari della legge,* adversantes legi). – homo iniquus (*avversario che mi odia; es.* iniqui mei). – *Comunemente l'oratore nei tribunali designava l'avversario con* iste. – ***il partito avversario***, pars adversa *ovv.* altera (*in genere*); factio adversa *ovv.* adversaria *ovv.* altera; factio *ovv.* pars diversa.

Avversatore, adversarius.

Avversatrice, ***avversaria***, adversaria.

Avversione, declinatio (alcjs rei, *es.* laboris). – fuga (alcjs rei). – odium (alcjs rei *o* alcjs *o* adversus alqm). – taedium; fastidium (*noia, nausea*). – animus alienus *ovv.* aversus (*a qualc.*, ab alqo, *contrapp. ad* animus in alqm pronior). – voluntas aliena (*mala disposizione d'animo; contro qualc.*, ab alqo). – ***io provo avv. contro qualc.***, odium in alqm concipio: ***in seguito a q. c.***, taedium alcjs traho ex alqa re; *ovv.* abhorreo, declino ab alqa re. – ***comincio a provare grande avv. per q. c.***, magnum odium alcjs rei me capit.

Avversità, casus adversus; *talv. sempl.* casus; incommodum; res adversae *ovv.* incommodae; adversa, ōrum, *n. pl.* – ***essere nelle avversità***, in malis esse *ovv.* iacēre; malis urgeri; in malis versari; in miseria esse *ovv.* versari.

Avverso, adversus; contrarius. – ***avverso a qualc.***, aversus ab alqo *ed* ab alqa re (*es.* a Musis, a vero); alienatus, alienus (ab alqo *ed* ab alqa re); inimicus (alcjs *ed* alci rei). – ***esser (d'animo) avverso***, averso, alieno, *ecc.* animo esse: ***a qualc.***, ab alqo *ovv.* in alqm: ***a q. c.***, alci rei *ovv.* ab alqa re. – ***avversa fortuna***, adversa fortuna; casus tristis *ovv.* adversus. – ***circostanze avverse***, rerum asperitas.

Avvertenza, V. *cautela.*

Avvertimento, V. *avviso.*

Avvertire, V. *avvisare.*

Avvezzare, V. *abituare.*

Avvezzo, V. *abituato.*

Avviamento, 1) ***l'avviare, il promuovere alcunchè***, auxilium; adiumentum (*aiuto in genere*). – subsidium (*sussidio*).

2) ***indirizzo, incamminamento***, *come cosa*, progressio; processus.

Avviare, 1) ***avviare, mettere in cammino***, viam *ovv.* iter monstrare. – ***avviarsi***, viam ingredi; viae se committere; viam inire.

2) *fig.*, ***avviare qualc. o q. c.***, ducem esse alci ad alqd (*guidare qualc. a q. c.*). – instituere alqm ad alqd (*dirigere qualc. a q. c.*). – instruere alqm ad alqd (*istruire*). – alqm *ed* alqd regere *ovv.* dirigere (*dirigere qualc. ovv. q. c.*).

3) ***avviare = dar principio***, alqd incipere; inchoare.

Avvicendamento, mutatio; commutatio (*il mutarsi*). – varietas (*varietà e variazione*). – vicissitudo (*es.* vicissitudines dierum atque noctium). – ***avvicendamento della febbre***, febris accessio remissioque; febris accessio et decessio.

Avvicendare, V. *alternare.*

Avvicinamento, appropinquatio; accessus; successus.

Avvicinare, 1) *att.*, admovere: ***a q. c.***, alci rei *ovv.* ad alqd; admoliri (alci rei); subicere alqd alci rei (*es.* legiones castris).

2) *rifl.*, ***avvicinarsi***, prope accedere; appropinquare. – adventare (*avvicinarsi a grandi passi*). – ***avvicinarsi ad una pers. o cosa***, accedere ad alqm *ovv.* alqd. – ***avvicinarsi coll'esercito alla città***, exercitum ad urbem (propius) admovere. – ***avvicinarsi maggiormente***, propius accedere: ***molto***, proxime accedere. – ***avvic. in cocchio, in nave***, advehi (curru, navi). – *di tempo, avvenimenti, ecc.*, prope adesse; subesse (*esser poco lungi*); appropinquare; appetere (*es. s'avvicina la primavera,* ver appetit). – ***si avvicina il tempo, in cui, ecc.***, prope adest, cum etc. – ***avvici-***

narsi agli ottant'anni, prope ad octogesimum annum pervenisse: ***alla vecchiaia***, in conspectu senectutis esse. – ***la vecchiaia che s' avvicina a grandi passi***, adventans senectus. – ***l'avvicinarsi***, V. *avvicinamento*.

Avvilimento, abiectio animi; animus abiectus *ovv.* afflictus *ovv.* iacens. – tristitia (*tristezza*). – ***sollevare qualc. dal suo avvilimento***, animum alcjs iacentem excitare.

Avvilire, *qualc.*, alqm frangere; animum alcjs frangere *ovv.* infringere. – spem alci eripere, auferre (*togliergli ogni speranza; contrapp. ad* alci spem facere, inicere). – alqm *ovv.* animum *ovv.* spem alcjs debilitare (*scoraggiare*). – ***avvilirsi***, animo cadere, deficere; animum demittere.

Avviluppare, *in senso proprio*, amicire alqā re; involvere; obvolvere (*es.* brachium lanis). – circumvolvere alqd alqā re (*es.* collum lanā). – circumligare (*es.* ferrum stuppā).

Avvinazzato, temulentus; ebrius.

Avvincere *e* **Avvinghiare**, vincire; ligare; alligare; circumdare. – ***avvincere q. c. intorno***, complicare alqd circum.

Avvisare, 1) ***avvertire, ammonire***, monere; admonere: *di q. c., coll'infin. ovv. con* ut *o* ne *e il cong.*; admonere *anche con* ad *e il gerundio: tutti e due con accusativo pronominale,* illud, hoc, *ecc.* – ***avv. qualc. di guardarsi da q. c.***, monere (praemonere) alqm, ut caveat; monere (praemonere) alqd cavendum; monere (praemonere) de alqa re; monere, ut vitet alqs alqd; monere (admonere, praemonere) ne etc. (*avvisare di non, ecc.*). – ***ascoltare chi ci avvisa***, audire monentem; monenti obsequi; bene monenti oboedire; locum relinquere admonitionibus alcjs. – ***non ascoltare chi avvisa***, neglegere (spernere) monentem. – ***ascoltare amichevolmente chi ci avvisa***, amice monentem audire. – ***avvisare qualc.***, alqm certiorem facere: ***di q. c.***, alcjs rei *ovv.* de alqa re.

2) ***pensare***, existimare; putare; arbitrari.

Avvisatamente, V. *avvedutamente*.

Avviso, 1) ***avvertimento***, monitus; monentis verba (*parole di chi avvisa; es.* abibunt in vanum monentium verba).– titulus (*avviso, annunzio pubblico*).

2) ***considerazione, disegno, pensiero***, consilium; consideratio; iudicium. – ***esser d'avviso***, existimare; putare; arbitrari.

Avviticchiamento, nexus.

Avviticchiare, nectere; vincire. – ***avviticchiarsi***, vinciri; illigari; necti; implicari. – ***avviticchiarsi agli alberi***, arboribus se circumvolvere.

Avvivare, animare. – animam infundere (alci rei, *es.* glebae). – sensu afficere (*dar il senso*). – vitalem calorem movere (*muovere il calor vitale*). – *trasl.*, excitare; incitare. – ***avvivarsi*** = ***prender vigore***, vires colligere *ovv.* assumere; ad vires pervenire; convalescere.

Avvizzire, flaccescere; marcescere; viescere.

Avvizzito, flaccus; flaccidus; vietus. – ***ghirlande, corone alquanto avvizzite***, coronae languidulae.

Avvocato, causarum actor; causidicus. – ***avv. in un processo***, patronus causae. – cognitor (*il sostituto dell' avversario*). – procurator (*procuratore*). – defensor (*difensore*). – ***avv. valente***, causidicus foro exercitatus; peritissimus litium homo. – ***essere avv.***, causas agere, actitare; causas dicere in foro. – ***essere avv. di qualc.***, causam dicere pro alqo: ***in una causa***, de alqa re; defendere alqm de alqa re. – ***prendere un avv.***, deferre causam ad patronum. – ***assistere qualc. come avv.***, patronum alci adesse; *anche semplic.* alci adesse.

Avvocatura, opera forensis; causarum commentatio (*in gen.*). – patrocinium; procuratio (*in un caso singolo*). – ***esercitare l'avvocatura***, causas agere, actitare; causas dicere in foro. – ***abbandonare l'avvocatura***, causas agere desistere.

Avvolgere, ***far su***, convolvere; complicare (*es.* funem). – ***avvolgere intorno a q. c.***, circumvolvere; *e* ***avvolgersi*** *ecc.*, circumvolvi. – ***avvolgersi***, convolvi (*come una palla,* in formam pilae). – ***avvolgersi su sè stesso***, in semet convolvi, conglobari in semet (*di serpenti, ecc.*).

Avvolgimento, ambitus; circuitus (*in genere*). – *nel discorso*, ambages.

Avvoltoio, vultur.

Azienda, cura rei domesticae *ovv.* cura rerum domesticarum (*amministrazione degli affari domestici*).

Azione, actio; facinus. – quae alqs facit *ovv.* agit (*ciò che uno fa*). – factum (*contrapp. a* consilium). – res (*es.* res agitur in scaenis, *l'azione ha luogo sulla scena*). – ***buone azioni***, bene *ovv.* recte facta. – ***cattive azioni***, male facta. – ***egregia az.***, egregie factum. – ***az. vergognosa***, probrum. – *in un dramma*, actio; argumentum fabulae. – ***compiere un' azione***, rem gerere. – ***compiere una buona azione***, bene, egregie facere.

Azza, securis.

Azzannare, dentibus arripere *ovv.* auferre (*azzannare e portar via*).

Azzimato, ornatus; exornatus.

Azzuffamento, congressus; certamen.

Azzuffare, ***azzuffarsi***, proelio concurrere. – manus conserere (*venir alle mani*).– signa conferre (*di due eserciti*).

Azzurrino *e* **Azzurro**, caeruleus (*colore azzurro: ma colorito in azzurro, vestito in azzurro* = caeruleatus); caesius (*celeste, come il cielo*); glaucus (*azzurro marino, come gli occhi del gatto*): *tutti e tre si dicono anche degli occhi.* – ***colore azzurro***, color caeruleus; caeruleum. – *del cielo*, caelum caeruleum. – ***dagli occhi azzurri***, caeruleus; caesius; glaucus; *ed anche* caeruleis, caesiis, glaucis oculis.

Azzurrognolo, subcaeruleus. – ***verde azzurrognolo***, viridis (*es.* caelum).

B

B. *seconda lettera dell'alfabeto italiano; latino* B, *di gen. femminile e neutro.*

Babbéo, stultus; stolidus; fatuus; *e nei Comici:* fungus; bardus; blennus; bucco.

Babbo, pater.

Bacare, ***mettere i vermi, avere i vermi,*** verminare *e* verminari (*depon.*).

Bacato, verminosus.

Bacca, ***coccola,*** baca (bacca).

Baccalà *pressap.* = asellus marinus.

Baccanali, bacchanalia, ium, *n. pl.*

Baccano, ***strepito, alte grida,*** strepitus. – tumultus; tumultuatio (*baccano che fa una moltitudine, od anche una pers. sola*); *in questo senso anche* strepitus et tumultus. – ***far baccano,*** strepere; strepitum edere; strepitum facere; *anche* tumultum facere; tumultuari *e* clamare; clamitare.

Baccante, baccha, bacchans. – ***simile alle baccanti,*** bacchantibus similis. – ***a modo di baccanti*** *o* ***delle baccanti,*** bacchantium ritu.

Baccelliere, *baccalaureus.

Baccello, siliqua. – *fig.,* ***uomo semplice e sciocco,*** V. *babbeo.*

Bacchetta, virga (*in gen.*). – ferula (*per castigare*). – bacillum (*bastoncino in genere ed anche verga del littore*). – ***governare, comandare a bacchetta,*** *, rigide, acriter, austere regere *ovv.* iubere.

Bacchettare, *virgā, ferulā, bacillo percutere.

Bacchettone, pietatem erga deum simulans *ovv.* mentiens. – ***fare il bacchettone,*** pietatem erga deum simulare.

Bacchettoneria, pietas erga deum ficta *ovv.* simulata.

Bacchiare, V. *abbacchiare.*

Bacchico, bacchicus (*poet.*).

Bacchio, ***bastone,*** baculus.

Bacheca, *armarium vitreis quadraturis insertis perspicuum (*scrigno a vetri*). – dactyliotheca (*cassetta per riporvi gli anelli; in Marziale*).

Bacherozzo *e* **Bacherozzolo,** vermiculus.

Baciamano, *manus osculatio.

Baciapile, V. *bacchettone.*

Baciare, osculari; saviari; basiare. – ***baciare qualc. che giunge,*** osculis alqm excipere. – ***baciare con affetto, con effusione,*** deosculari; exosculari; dissaviari. – ***baciar la mano a qualc.,*** manum alcjs ad os referre; dextram aversam osculis appetere: ***con affetto,*** manum alcjs exosculari; dextram alcjs osculis fatigare. – ***dar la mano a baciare a qualc.,*** osculandam dextram alci porrigere: *nel contesto semplicem.* manum porrigere. – ***lasciarsi baciar la mano,*** alqs manum sibi osculari alqm patitur. – ***far baciare ad alc. la mano del re,*** admovere alqm dextrae regis. – ***baciar la terra,*** terram contingere osculo. – ***baciarsi,*** osculari inter se. – ***baciarsi fino alla sazietà,*** satiari osculis. – ***baciarsi di rado innanzi alla gente,*** parcere osculis palam. – ***bacia l'Attica per parte mia,*** Atticae meis verbis savium des.

Bacile, V. *bacino.*

Bacino, labrum (*bacile, vasca*). – lacus (*vasca*). – piscina (*piscina, per nuotarvi, ecc.*). – pelvis (*come catino, vaso*). – aqualis (*bacile da acqua*).

Bacío, 1) *agg., di luoghi* = ***a tramontana,*** in septemtriones spectans; ad septemtriones vergens *ovv.* convergens; ad aquilonem conversus: *anche* septemtrionalis.

2) *sost.,* ***luogo a tramontana,*** *traduci mediante le locuzioni indicate al n.* 1.

Bacio, osculum; savium; basium. – ***con baci ripetuti,*** osculabundus. – ***dare un bacio a qualc.,*** osculum *ovv.* savium *ovv.* basium alci dare; basium *ovv.* savium alci imprimere; osculum alci ingerere. – ***dare ripetutamente baci,*** savia supra savia alci dare. – ***rubare a qualc. un bacio,*** osculum alci rapere; savium alci surripere. – ***mandar baci,*** oscula iacere; basia iactare. – ***coprir di baci,*** osculis atterere *ovv.* conterere.

Baco, 1) vermis. – ***bachi,*** *sorta d' infermità* = ***vermi,*** verminatio (*Plinio*).

2) ***baco da seta,*** bombyx.

Bada (a), ***tenere a bada,*** remorari alqm.

Badare, ***badare a qualc.,*** audire alqm (*star a sentire, ascoltare, contrapp. a* non audire). – aspicere; intueri alqm (*guardare, por mente a qualc.*); *anche* curare alqm *ed* alqd (*es.* cura ancillas, *bada alle serve*). – V. *anche sotto attento.*

Badessa, V. *abbadessa.*

Badia, V. *abbazía.*

Badíle, pala. – batillum (*che serve anche come paletta pel fuoco*).

Baffo, ***baffi,*** barba labri superioris. – ***egli porta i baffi,*** illi labrum superius non est rasum. – ***egli porta soltanto i baffi,*** ille barbam abradit praeterquam in labro superiore.

Bagaglio, ***bagagli,*** sarcinae (*di ogni soldato*). – impedimenta, ōrum, *n.;* impedimenta et carri (*carri, treno dell'esercito*). – ***il mio piccolo bagaglio,*** sarcinulae meae. – ***portar via tutto il bagaglio***

al nemico, omnibus impedimentis hostem exuere. – ***far su i bagagli***, sarcinas *ovv.* sarcinulas colligere; sarcinas *ovv.* sarcinulas expedire; sarcinulas alligare; vasa colligere (*raccogliere tutti i bagagli nel campo; t. t. militare*). – ***comandare all'esercito di far su i bagagli***, vasa conclamari iubere.

Bagaglione, calo.

Bagascia, scortum.

Bagascione, cinaedus.

Bagattella, res vilissima *ovv.* levissima (*cosa insignificante*). – res parva; res parvula (*cosa meschina*). – luteum negotium (*cosa da nulla; con spregio*). – ***b. di denaro***, nummuli; aliquid nummulorium; nummus sestertius *e sempl.* nummus (*prezzo bassissimo, partic. nella frase, essere venduto per una bagattella*, sestertio nummo *o semplic.* nummo venire). – parvum nescio quid (*prezzo da nulla*). – ***essere una bagattella***, nullius rei esse. – ***considerare q. c. come una bagattella***, alqd non assis facere; alqd unius assis aestimare. – ***ah! trattare una cosa tanto importante come una bagattella***, ah! tantamne rem tam neglegenter agere!

Baggianata, V. *sciocchezza.*

Baggiano, V. *sciocco.*

Bagliore, fulgor.

Bagnaiuolo, balneator.

Bagnante, ***colui che va ai bagni***, is qui ad aquas venit. – ***i bagnanti a Baia***, ii qui ad Baias sunt et aquis calidis utuntur.

Bagnare, madefacere (*della pioggia, ecc.; pass.* madefieri). – alluere; abluere; subluere; proluere; circumluere (*di fiumi e del mare; per la differenza di significato si consideri la preposizione con cui sono composti i verbi*). – lavare (*lavare*). – ***bagnare q. c. di lacrime***, lacrimis lavare alqd. – ***bagnarsi***, lavari; lavare, abluere corpus *ovv.* se aquā; se perfundere. – ***bagnarsi nel fiume***, lavari in flumine; flumine se *ovv.* corpus abluere. – ***bagnarsi di lacrime***, effundi in lacrimas; lacrimis perfundi. – ***bagnarsi nel sangue dei suoi nemici***, multum sanguinis ac caedis facere; ingentem caedem edere.

Bagnato, madidus; madens. – ***bagnato di sudore***, sudore madidus *ovv.* madens.

Bagnatura, lavatio; lotio; lotus (*lavatura*); usus aquarum (*uso dei bagni*): ***con acqua calda, fredda***, lavatio calida, frigida; lavatio calidae, frigidae aquae.

Bagno, 1) ***luogo di bagni.***

a) ***camera da bagno, stabilimento di bagni***, balineum *ovv.* balneum; *al plur. comun.* balneae *ovv.* balineae. – thermae (*terme, bagni pubblici*). – lavatio (*camera*). – ***andare al bagno***, lavatum ire in balneas; in balneum ire, ambulare.

b) ***stazione balneare***, aquae. – ***bagno caldo***, aquae calidae: ***freddo***, aquae frigidae. – ***bagno molto frequentato***, locus salubrium aquarum usu frequens. – ***bagni rinomati***, aquae salubritate in medendisque corporibus nobiles. – ***andare ai bagni***, ad aquas proficisci. – ***venire ai bagni***, ad aquas venire: ***per cagion della salute***, valetudinis causā. – ***essere ai bagni***, ad aquas esse. – ***fare uso dei bagni***, aquis uti.

2) ***acqua pei bagni, fredda, tepida, calda***, frigida, tepida, calida (*sottint.* aqua). – ***prendere un bagno freddo***, frigidā lavari. – ***prendere bagni freddi, caldi***, aquis frigidis, calidis uti. – ***poter prendere un bagno***, idoneum factum esse balneo (*detto di un ammalato*).

3) ***bagnatura***, lavatio; lotio; lotus. – usus aquarum (*come cura*). – ***bagno caldo, freddo***, lavatio calida, frigida; lavatio calidae, frigidae aquae. – ***prepararsi al bagno***, balineo praeparari.

Bagnuolo, fomentum. – ***far i bagnuoli a qualche parte del corpo***, fomentum (fomenta) corpori admovere.

Bagordo, crapula.

1. **Baia**, ***golfo di mare***, sinus (*con e senza* maritimus *ovv.* maris).

2. **Baia**, ***baie***, ludi; ioca *ovv.* iocularia; ridicula (*scherzi*). – nugae; ineptiae (*cose da nulla*). – ***dar la baia a qualc.***, alqm ludibrio habere. – ***le son baie!*** fabulae! nugae sunt! verba istaec sunt!

Baio, spadix.

Baionetta, *cuspis *ovv.* pugio Bajonnensis. – ***inastare la baionetta***, *cuspidem *ovv.* pugionem praefigere. – ***venire all'assalto colla baionetta***, infestis cuspidibus *e* cum infestis signis concurrere.

Balaustrata, lorica.

Balbettare, balbutire (*trans.; es.* perpauca; *ed intr.*). – balbum esse; linguā haesitare (*essere balbuziente*). – loqui incertā voce (*di bambini*).

Balbo, balbus; balbutiens.

Balbuzie, haesitantia linguae.

Balbuziente, balbus; balbutiens.

Balcone, podium.

Baldacchino, aulaeum.

Baldanza, ***ardire, coraggio***, fidens animus; alacritas; audentia. – ***arroganza, audacia***, audacia; confidentia: ***eccessiva baldanza***, temeritas.

Baldanzosamente, animose; fortiter; forti animo; alacri animo (*in senso buono = coraggiosamente*). – audacter (*di solito in senso cattivo*); *ed in questo senso anche* libere; audacter libereque (*es.* dicere).

Baldanzoso, *in senso buono =* ***coraggioso, ardito***, animosus; fidens animo *e semplicem.* fidens; alacer; audax (*così in senso buono che cattivo*). – *in senso cattivo =* ***arrogante***, audax; audaciae plenus; confidens (*temerario*).

Baldo, animosus; alacer; audax.

Baldoria. laetitia; gaudium (*allegria*).

Baldracca, scortum.

Balena, balaena.

Balenare, 1) *in senso proprio*, fulgurare; fulgere (*assol.*). – subito e nubibus erumpere (*di splendore*); emicare. – ***in men che non balena***, ilico; subito; repente. – *fig.*, ***mi balena alla mente il pensiero***, mihi incidit in mentem. – *sost.*, ***il balenare***, subitae lucis e nubibus eruptio.

2) *barcollare*, nutare; vacillare in utramque partem; titubare.

Baleno, fulgur. – *in un baleno = in un attimo, in un momento*, repente; statim; subito; momento temporis.

Balestra, ballista (*come macchina per lanciar proiettili*). – arcubalista (*specie d'arco; e il soldato che la portava*, arcubalistarius).

Balestrare, *ballista (arcubalista) iaculari.

Balestrata, *ballistae (arcubalistae) ictus.

Balestruccio, *sorta di rondine*, hirundo urbica (*Linneo*).

Bália, nutrix; nutricula (*dimin.*). – *ufficio della balia*, nutricationis munus. – *fiabe delle balie*, nutricularum fabulae. – *cameretta della balia*, cella nutricis.

Balía, auctoritas (*autorità*). – potestas; facultas (*facoltà*).

Baliatico, nutricationis munus; *al plur.* nutricia (*Ulp.*, dig.).

Balio, 1) *marito della balia*, nutricis vir.

2) *allevatore, educatore*, nutricius; educator.

Balla, sarcina.

Ballare, saltare (*trans. ed intr.*). – saltitare (*esser solito a ballare*). – se ad numerum movere (*ballare secondo una determinata cadenza*). – choream dare (*condurre la danza con canti*). – *saper ballare*, saltare scire; saltandi peritum esse. – *insegnare a qualc. a ballare*, alqm saltare docere.

Ballata, 1) *canzone a ballo*, cantio.

2) *danza*, saltatio.

Ballatella, Ballatetta, Ballatina, *piccola canzone a ballo*, cantiuncula.

Ballatoio, podium.

Ballerino, saltans (*colui che balla*). – saltator (*ballerino di mestiere*). – saltandi peritus (*abile nel ballare*). – *assai abile ballerino*, saltationis artifex. – *essere un buon ballerino*, optime saltare.

Balletto, saltatiuncula (*Scritt. Seriori e Vopisc. Aurel.*).

Ballo, saltatio (*come azione*). – saltatus (*il ballare*). – saltandi ars (*arte del ballo*). – *rappresentare il ballo del Ciclope*, saltare Cyclopem. – *scuola di ballo*, ludus saltatorius.

Ballonzolare, saltitare (*Seriori*).

Baloccare, *baloccarsi*, V. *trastullarsi*.

Balocco, *puerile ludicrum; crepundia (*n. pl.*).

Balordaggine, stupor; mens capta. – *balordaggine, come azione sciocca; es. ho commesso una balordaggine, si volge la frase così: ho agito stoltamente, ecc.*

Balordo, hebes; hebes ad intellegendum; tardus (*d' ingegno ottuso*); *anche* stupidus; stupidus et tardus. – mente captus (*mentecatto*).

Balsamico, suaves odores exhalans. – suavis (*es.* odor).

Balsamo, balsamum; balsami sucus *ovv.* lacrima. – unguentum (*ogni unguento profumato*). – *balsami* (*come merce*), merces odorum. – *trasl.*, fomentum; solatium (*consolazione*).

Balteo, *cintura*, balteus.

Baluardo, vallum; agger (*argine*). – propugnaculum; munimentum; opus (*opere di difesa*): *forte baluardo*, firmum munimentum.

Balza, 1) rupes; *anche* praerupta *ovv.* derupta, ōrum, *n.*; praecipitia, ium, *n.* (*dirupo, luogo scosceso*).

2) *della veste*, lacinia.

Balzana, *della veste*, lacinia. – instita (*poet.*).

Balzano, *a*) *cavallo balzano*, *equus maculis albis *ovv.* albā maculā. – *b*) *uomo di cervello balzano, stravagante*, homo difficilis; morosus, difficilis et morosus.

Balzare, *balzare in alto*, subsilire; exsilire (*es.* e strato, de sella). – prosilire (*es.* ab sede sua). – *balzare rapidam.*, proripere se (*es.* e strato). – *balzar giù*, desilire. – *balzar fuori*, exsilire; prosilire. – *balzare a cavallo*, conscendere equum; in equum ascendere.

Balzello, *gravezza straordinaria*, *vectīgal *ovv.* tributum iniquum; *iniqua onera, *n.*

Balzelloni, saltatim. – *andar balzelloni*, salire (*saltare, saltellare, in genere*); singulis cruribus saltatim currere (*saltare or coll'una or coll'altra gamba*).

Balzo, 1) *balza* (V.).

2) *balzo per scatto della palla e di altri corpi*, saltus. – *aspettare la palla al balzo*, occasionem opperiri (*aspettare l'occasione, cogliere l'occasione*).

Bambagia, gossipion, ii, *n.* – *essere avvezzo o tenuto nella bambagia* (*= venir su effemminato*), effeminari; molliri; emolliri.

Bambinaggine, ineptiae *ovv.* nugae pueriles; deliramenta puerilia (*bambinaggini*). – *commettere bambinaggini*, *pueriliter *ovv.* pueriles nugas agere.

Bambinello, infans; pusio; pupulus. – pupula (*bimba*). – *plur. anche* liberi parvi *ovv.* parvuli; *comun. sempl.* parvi *ovv.* parvuli.

Bambinesco, puerilis *ovv. col genit. plur.* puerorum.

Bambino, infans. – puer (*ragazzo*). – puella (*ragazza*). – *bambini*, pueri, puellae; liberi parvi *ovv.* parvuli; pueri parvi *ovv.* pusilli *ovv. sempl.* parvi *o* parvuli. – *comportarsi come un bambino*, simillimum esse pueris. – *sono di fronte a lui come un bambino*, si me cum illo comparaveris, infans sum.

Bambola, *fantoccio di cenci*, pupa; pupula.

Bamboleggiare, *far cose da bambini*, *pueriliter delirare; *pueriliter *ovv.* pueriles nugas agere.

Bambù, arundo Indica; hasta graminea.

Banca, *a*) *banca privata*, argentaria *ovv.* argentaria mensa. – argentaria taberna (*la bottega del banchiere*). – *tenere una banca*, argentariam facere. – *dirigere una banca*, argentariam administrare. – *b*) *banca pubblica*, mensa publica.

Bancarotta, ruinae *ovv.* naufragium for-

tunarum; naufragium *ovv.* eversio rei familiaris (*fallimento*). – tabulae novae (*bancarotta dello Stato*). – ***far bancarotta,*** *d'un banchiere,* a mensa surgere; dissolvere argentariam; cedere foro; *d'un negoziante,* cedere foro *ed in gen.*, conturbare; decoquere *con e senza* creditoribus. – ***far b. fraudolenta,*** *creditores fraudare. – ***dichiarare la b.***, faenus et impendium recusare (*dichiarare di non voler pagare nè il capitale nè gli interessi*). – ***essere vicino alla b.***, in aere alieno vacillare. – ***lo Stato giunge alla b.***, res ad tabulas novas pervenit. – ***condurre qualc. alla b.***, alqm evertere bonis *ovv.* fortunis omnibus. – ***colui che fa b.***, qui foro cedit. – decoctor; qui decoquit creditoribus; *anche* aere dirutus; bonis eversus (*rovinato*): ***che fa b. fraudolenta,*** creditorum fraudator.

Banchettare, convivari; convivium habere, agere: ***banch. suntuosamente,*** pleno convivio cenare.

Banchetto, convivium; epulum; epulae. – daps (*banchetto religioso*). – ***banchetto meschino,*** convivium inopiā sordens: ***sontuoso,*** convivium luxuriosum; convivium luxusque. – ***sacrifizio unito con banchetto,*** sacrificium epulare. – ***imbandire un banchetto,*** convivium instruere, apparare, comparare, ornare, exornare, ornare et apparare; convivium habere, agere: ***un lauto banchetto,*** convivium opipare apparare; convivium magnifice et ornate comparare; convivium magnifice splendideque ornare; pleno convivio cenare. – ***dare un b. in onore di qualc.***, epulum alci dare; convivium alci comparare. – ***offrire a qualc. un banchetto per il suo giorno natalizio,*** alci nataliciam dare. – ***andare ad un b.***, convivium inire. – ***recarsi di nuovo ad un b.***, se convivio reddere. – ***invitare qualc. ad un b.***, alqm convivio (in convivium) adhibere. – ***intervenire ad un b.***, in convivio interesse.

Banchiere, argentarius; mensarius; nummularius. – ***fare il banchiere,*** argentariam facere. – ***essere un banchiere rinomato,*** non ignobilem *ovv.* maximam argentariam facere.

Banco, 1) ***sedile,*** scamnum. – scabellum (*sgabello*). – sedes; sedile (*sedile*). – subsellium (*dei senatori, del pretore e degli scolari*). – transtrum, *comun. plur.* transtra (*banchi dei rematori*): ***del mercante,*** tabula; mensa: ***d'un banchiere,*** argentaria mensa; argentaria taberna (*banca*). – ***amministrare un banco,*** argentariam administrare. – ***banco pubblico,*** mensa publica.

2) ***tavola*** *davanti a cui siede il giudice a render ragione,* tribunal. – ***essere, stare al banco*** *per render ragione,* ius dicere; pro tribunali sedere.

3) ***banco di sabbia,*** syrtis (σύρτις); *lat. puro* pulvinus (*Servio in Virg.*, Eneide, 10, 302).

Banda, 1) V. *parte*. – ***passare da banda a banda,*** terebrare; perterebrare; perforare (*perforare*): ***con un'arme,*** traicere; transfodere; confodere; transfigere; configere; transverberare; percutere. – ***passare da banda a banda qualc. colla spada,*** alci latus transfodere gladio; alqm gladio transfigere; alqm gladio per pectus transfigere; alci gladium in pectus infigere.

2) ***striscia di drappo***, *ecc.*, taenia; fascia.

3) ***banda di pers.***, *a*) ***di soldati a piedi,*** cohors: ***a cavallo,*** turma. – *b*) ***banda di malfattori, di briganti,*** percussorum grex; latronum *ovv.* praedonum *ovv.* latrocinii grex; latronum *ovv.* praedonum manus; *anche sempl.* latrones; praedones; socii latrocinii *ovv.* latrocinandi *ovv.* *ancora, con una circonlocuzione,* ii qui unā latrocinantur. – globus (*es.* coniurationis, *di congiurati;* latronum, *di assassini*) *ed anche* turba; caterva. – ***una banda di pessimi soggetti,*** pessimi homines latronesque.

Banderaio, ***alfiere,*** signifer; vexillifer.

Banderuola, vexillum parvum. – *fig.*, *detto d'uomo, che cambia parere a seconda delle circostanze,* temporum multorum homo, *ed ancora fig., nel medesimo senso,* ***essere una banderuola,*** animo mobili esse.

Bandiera, ***dei soldati,*** signum militare *o sempl.* signum. – vexillum; vexillum navale (*sulle navi*). – mappa (*per dare un segnale*). – ***piantar la bandiera,*** signum (vexillum) proponere; vexillum tollere (*come segnale*); signum constituere (*nel fermarsi*). – ***la nave ha inalberato la bandiera,*** navis vexillo insignis est. – ***spiegar la bandiera,*** vexillum pandere. – ***abbassar la bandiera,*** vexillum submittere: ***innanzi a qualc.***, alci. – ***entrare nella città colle bandiere spiegate,*** sub signis intrare urbem. – ***seguir la bandiera,*** signa sequi, subsequi (*contrapp. a* signa deserere, relinquere; a signis discedere, *abbandonar le insegne, disertare*). – ***la bandiera è salva,*** salva sunt signa. – *fig.*, ***voltar bandiera, cambiar parere,*** sententiam *ovv.* opinionem mutare *ovv.* commutare: *anche* tempori *ovv.* temporibus servire (*a seconda delle circostanze*).

Bandire, 1) edicere (*pubblicare*). – promulgare (*promulgare*). – edicto iubere (*ordinare con un editto*). – pronuntiare (*annunziare, per mezzo dell' araldo, ecc.*). – ***bandire sotto pena di morte che qualc. faccia o non faccia q. c.,*** propositā morte edicere ne quis quid faciat *ovv.* capite sancire, si quis, *ecc.*

2) V. *esiliare*.

Bandito, 1) ***esule,*** V. *esule*.

2) ***assassino*** (V.).

Banditore, praeco.

Bando, 1) ***decreto,*** edictum (*editto*). – decretum (*decreto*). – lex (*legge*). – iussum (*ordine*). – praescriptum (*prescrizione*).

2) ***esilio*** (V.).

Bandoliera, balteus.

Bandolo, ***capo della matassa,*** *fig.*, initium; principium. – ***trovar il bandolo della matassa,*** viam invenire; rem explicare; alcjs rei rationem inire.

Bara, feretrum (*in gen.*). – lectica; lecticula (*pei ricchi*). – sandapila (*pei poveri*). – *fig.*, ***aver la bocca sulla bara***, capularem esse (*Plauto*): ***mi pare che abbia la bocca sulla bara***, videtur mihi prosequi (*cioè che stia accompagnando sè stesso al sepolcro, Sen.*, Ep. 30, 4).

Baracca, tugurium. – ***per l'inverno***, hibernaculum.

Báratro, barathrum. – ***l'inferno***, inferi, ōrum, *m. pl.*

Barattare, permutare; commutare.

Baratto, permutatio; commutatio. – ***frode***, dolus; fraus.

Barba, barba. – ***barba nascente***, lanugo; barba prima; barba incipiens (*lanugine*). – ***dalla barba folta***, bene barbatus. – ***dalla barba rossa***, aēnobarbus. – ***senza barba***, imberbis. – ***portar la barba***, barbam alere: ***lasciarla crescere***, barbam promittere: ***al mento***, est alci mentum intonsum. – ***portar lunga barba***, habere mentum promissā barbā. – ***non portar la b.***, oris cutem ad speciem levitatis exaequare. – ***farsi tagliare la barba***, barbam ponere. – ***alla barba di qualc.***, ingratiis alcjs: ***alla barba tua***, ingratiis tuis (*Plauto*).

Barbacane, *muri fultura.

Barbagianni, bubo.

Barbaglio, oculorum caligatio.

Barbaramente, barbare; inhumane; saeve; crudeliter.

Barbarico, barbarus.

Barbarie, barbaria; barbaries. – immanitas (*rozzezza e crudeltà*). – inhumanitas; crudelitas; saevitia (*crudeltà*). – ***barbarie inaudita***, inhumana, summa, immanis crudelitas. – ***togliere alc. dallo stato di barbarie***, alqm mansuefacere atque excolere.

Barbarismo, barbarismus (βαρβαρισμός). – vox barbara (*locuzione tolta da lingue straniere*).

Barbaro, barbarus (*forestiero*). – rudis (*rozzo*). – inhumanus; immanis; immanis ac barbarus (*rozzo e crudele*). – crudelis; saevus (*crudele*). – ***da barbari***, barbarorum (*es.* mos). – ***latino barbaro***, sermo horridulus atque incomptus. – ***parlare un latino barbaro***, barbare loqui.

Barbatella, *ramicello radicato da trapiantare*, malleolus.

Barbato, barbatus.

Barbazzale, *pressapoco* *catenula maxillaris.

Barbero, ***cavallo corridore, cavallo da corsa***, equus curulis.

Barbetta, barbula. – *nelle piante*, radicula.

Barbicare, ***metter barbe, metter radici***, radicem *ovv.* radices agere *ovv.* capere; in radices exire; radicari.

Barbiera, tonstrix.

Barbiere, tonsor. – ***bottega da barbiere***, tonstrina; taberna tonsoris.

Barbogio, *agg.*, delirus.

Barbone, ***che ha la barba lunga***, bene barbatus. – ***cane barbone***, canis aquaticus (*Linneo*).

Barbuta, galea; cassis. – ***milite armato di barbuta***, miles galeatus.

Barbuto, barbatus. – ***alquanto barbuto***, barbatulus. – ***molto barbuto***, bene barbatus.

Barca, actuariolum; scapha; lenunculus (*barchetta*). – navicula; navigiolum (*navicella*). – linter; cymba (*battello*). – ***ponte di barche***, pons navalis; pons navigiis compositus; rates et lintres iunctae. – ***gettare un ponte di barche***, pontem navibus facere *ovv.* efficere: ***sopra un fiume***, flumen rate *ovv.* ratibus iungere.

Barcaiuolo, portitor.

Barchetta, actuariolum; lenunculus (*piccolo battello*). – lintricula; cymbula (*piccola barca*). – navicula; navigiolum; parvulum navigium; parvula navicula; parvulum navigiolum (*legnetto*).

Barcollare, titubare (*come un ubbriaco*). – labi (*sdrucciolare*). – ***barc. per ubbriachezza***, vacillare ex vino; vino gravem esse; crapulae plenum esse. – ***il barcollare***, titubatio.

Barcollone *e* **Barcolloni**, ***andar barcolloni***, V. **barcollare**. – *sost.*, ***l'andar barcolloni***, gradus errans; pedes titubantes *ovv.* errantes: *anche semplicem.* titubatio.

Bardare, ***un cavallo***, equum ornare *ovv.* ornatu instruere.

Bardatura, arma equestria (*n. plur.*). – frenum et ephippium (*morso e sella*). – ornatus (*tutta la bardatura; es.* equus regio instratus ornatu).

Bardo, bardus. – ***canto dei bardi***, bardorum carmen.

Barella, ferculum.

Bargello, ***capitano di birri***, *pressapoco* *dux lictorum.

Barile, cadus.

Barlume, lumen obscurum.

Baro, fraudator.

Baroccio, plaustrum.

Barometro, *baromĕtrum. – ***il barometro sale o discende***, *argentum vivum barometri tollitur *ovv.* descendit.

Barone, *baro; *liber baro. – ***fare qualc. barone***, alqm baronis dignitate ac nomine ornare.

Baronessa, *baronissa (*in gen.*). – baronis uxor (*moglie del barone*). – baronis filia (*figlia del barone*).

Baronía, *baronatus, us, *m.*

Barricare, inaedificare locum (*es.* vicum, plateam, portam); intersaepire locum (*es.* itinera oppidi). – ***barricare le porte***, portas obstruere.

Barricata, saepes, quae instar muri munimentum praebet; *talv. anche* saepimentum militare. – *plur. anche* intersaepta itinera; inaedificati vici; inaedificatae plateae. – ***barricata di carri***, carri pro vallo obiecti.

Barriera, cancelli. – carceres (*nel circo*). – saepta, ōrum, *n.* (*chiuso*). – vallum (*stecconato*). – ***circondare di una barriera***, cancellos circumdare alci rei; *fig.*, alci *o* alci rei cancellos circumdare; alqd cancellis circumscribere; alqd (alqm) circumscribere.

Barrire, barrire (*Scritt. Seriori*).

Barrito, barrītus, us (*Scritt. Seriori*).

Baruffa, rixa; tumultus.

Barzelletta, iocus (*scherzo*). – sales, ium (*spiritosità, arguzia*).

Basamento, ***membro di piedestallo della colonna***, basis (βάσις). – ***basam. di ferro di un istrumento***, ferramentum.

Basare, V. *fondare*.

Base, basis. – ***base = fondamento***, fundamentum.

Basetta, V. *baffi*.

Basilica, basilica (*anche nel senso di Cattedrale, negli Scrittori della tarda latinità*).

Bassamente, humiliter; illiberaliter; abiecte. – ***pensar bassamente***, humiliter sentire.

Bassezza, 1) *propr.*, humilitas.

2) *trasl.*, *del prezzo*, vilitas. – *di condizione*, humilitas (generis); ignobilitas (generis). – *del pensare, del sentire*, humilitas, illiberalitas. – *del parlare, dell'espressione*, humilitas.

Basso, 1) *propr.*, humilis (*contrapp. ad* altus). – demissus; depressus (*es.* dem. locus; depr. domus, aqua). – ***luoghi bassi della città***, iacentia urbis loca. – ***salpare col mare basso***, solvere mari languido. – ***col capo basso***, demisso capite. – ***luoghi bassi***, loca vadosa, ōrum *ovv.* vada, ōrum; V. vadum *dal lat.* – ***sedere in basso***, humili loco sedere. – ***essere basso***, humilem esse (*es. del sole*). – ***essere posto in luogo basso***, in loco demisso *ovv.* depresso situm esse (*di una città*); depressum esse (*di una casa, ecc.*). – ***più basso***, inferior. – ***il più basso***, infimus, imus. – ***parte più bassa dell'altare***, infima ara: ***dell'orecchio***, ima auris: ***della città***, inferiores urbis partes; urbs inferior. – ***nel luogo più basso***, infimo loco *ovv.* infimus (*es.* sedere).

2) *trasl.*, *di valore o prezzo*, vilis; parvus: *per le frasi relative*, V. *prezzo*. – *di condizione*, humilis; ignobilis; obscurus; *e, riguardo agli averi*, tenuis. – ***più basso***, inferior; minor (*di grado; es.* magistratus). – ***bassissimo*** (*infimo*), infimus; infimae *ovv.* ultimae sortis (*di infima condizione*); sordidus. – ***la parte più bassa della popolazione***, infimi plebis; infima plebs; faex populi; infima faex populi. – *riguardo al modo di pensare e di sentire*, humilis; abiectus (*abietto; es.* animus); angustus et parvus (*es.* animus). – *della voce*, gravis. – ***basso, voce bassa***, vox gravis; sonus gravis (*tono*) *e* vox demissa, submissa (*voce bassa in contrapp. a voce forte*). – ***basso profondo***, vox gravissima; sonus gravissimus (*tono*). – ***cantare con voce di basso***, voce gravi canere. – *dello stile*, humilis; demissus. – ***stile basso***, oratio humilis, sermo humilis, demissus atque humilis (*in gen.*); oratio pedestris.

Bassorilievo, prostypon (*contrapp. ad* ectypon, *altorilievo*). – toreuma, ătis, *n.*; *lat. puro* caelatura *ovv.* caelatum opus (*partic. nei metalli*).

Bastante, V. *sufficiente*. – ***esser bastante***, V. *bastare*.

Bastantemente, satis.

Bastardo, nothus (*spurio; contrapp. a* legitimus). – paelice ortus; ex paelice genitus (*figlio di concubina; contrapp. a* iustā matre familiae ortus).

Bastardume, *soboles spuria.

Bastare, 1) satis esse, ***a qualc.***, alci (*essere sufficiente, in modo assol.*). – sufficere, ***a qualc.***, alci (*essere, relativamente, sufficiente*). – *anche* esse (*col dat. personale = essere acconcio*). – ***q. c. mi basta***, alqd satis habeo. – ***non bastare***, non satis esse; non sufficere; deficere (*es.* dies deficit sermonem; vires alqm deficiunt ad regendum equum); minorem esse alqā re (*es.* dies sermone minor fuit, *non bastò ecc.*). – ***basta*** *ovv.* ***basti di ciò*** (*nel discorso, in uno scritto*), sed satis de hoc; sed haec hactenus; *e sempl.* haec hactenus *ovv.* hactenus haec; sit iam huius loci finis. – ***basta = in somma, in fine***, denique. – ***basta!*** *come comando*, satis; iam satis.

2) ***bastar l'animo, il cuore = osare***, audere.

Bastevole, V. *sufficiente*.

Bastevolmente, satis.

Bastimento, V. *nave*.

Bastionare, *cingere d'un bastione* (V.).

Bastione, agger; vallum. – propugnaculum (*fortezza*). – ***innalzare un bastione***, aggerem iacĕre *ovv.* exstruere; vallum ducere. – ***cingere d'un bastione e d'una fossa***, vallo et fossā cingere, circumdare, saepire; vallo fossāque munire.

Basto, clitellae.

Bastonare, verberare. – pulsare (*battere, in genere*). – ***bastonare qualc. a sangue***, alqm verberando necare; *e* verberibus caedere; flagris *ovv.* loris caedere (*frustare, vergheggiare*). – ***bastonare di santa ragione***, verberibus *ovv.* flagris implere; male mulcare; verberibus mulcare. – ***esser bastonato***, vapulare.

Bastonata, ictus; plaga (*colpo in genere*); ictus baculi *ovv.* fusti (*colpo di bastone*). – verber (*comun. al plur.* verbera, *botte*). – percussio; percussus (*percossa; comunem. col genit. oggett., es.* capitis, *al capo*). – ***morire sotto le bastonate*** *o* ***per le bastonate***, virgis mori. – ***toccare delle bastonate***, fuste caedi *ovv.* mulcari *ovv.* verberari. – ***dar delle bastonate a qualc.***, alqm fuste caedere *ovv.* verberare; alci fustem impingere (*in gen.*). – ***punire con bastonate***, alqm fuste coërcere (*es.* puerum). – ***bastonate da orbi***, *immanes percussiones. – ***due ciechi che fanno alle bastonate*** (*proverbialm.*), *imperitorum contentio.

Bastonatura, verberatio.

Bastoncello, Bastoncino, stirps; bacillum.

Bastone, fustis. – stipes (validus nodosusque, *nodoso*). – radius; baculum *ovv.* bacillum (*bastoncino*). – sceptrum, *lat. puro* scipio (*scettro*). – rudis *ovv.* rudicula (*bacchetta*). – lituus (*degli auguri*). – ***bastone***

di ferro, anche ferrum. – ***appoggiarsi al bastone,*** baculo inniti; artus baculo sustinere. – ***porre innanzi il bastone,*** pergere porro ire. – *fig.*, ***appoggio, sostegno,*** praesidium (*es.* senectutis).

Batista, byssus. – ***di batista,*** byssinus.

Batosta, incommodum; detrimentum; damnum. – calamitas (*disgrazia, rovescio*).

Battaglia, pugna. – proelium; proelii concursus *o semplic.* concursus, congressus (*zuffa*). – proelii dimicatio *o semplic.* dimicatio (*combattimento*). – certamen; certatio (*gara, tenzone*). – ***battaglia terrestre,*** proelium terrestre. – ***battaglia navale,*** proelium navale; pugna navalis. – ***la battaglia navale di Salamina,*** proelium navale, quod apud Salamina factum est. – ***venire a battaglia navale,*** pugnam navalem *ovv.* proelium navale facere *ovv.* committere; classe confligere. – ***perdere una battaglia navale,*** proelio navali vinci. – ***battaglia regolare,*** proelium iustum. – ***b. disuguale,*** impar certamen atque iniusta contentio; iniqua certatio. – ***andare in b.,*** in proelium ire; in proelium *ovv.* aciem prodire; in aciem *ovv.* in certamen descendere. – ***costringere qualc. a battaglia,*** alqm invitum dimicare cogere. – ***offrire, presentar b. al nemico,*** copiam, potestatem pugnandi hostibus facere; hosti pugnandi facultatem *ovv.* copiam dare. – ***accettar battaglia,*** potestatem sui facere (alci). – ***provocare il nemico a b.,*** proelio *ovv.* ad pugnam hostes lacessere, provocare. – ***evitare di dar b.,*** supersedere proelio. – ***scegliere un terreno adatto alla b.,*** locum ad pugnam idoneum deligere. – ***fissare il giorno della b.,*** diem pugnae constituere. – ***chiedere tumultuando che si dia il segnale della b.,*** signum proelii (committendi) exposcere. – ***dare il segnale della b.,*** signum proelii dare. – ***condur fuori del campo l' esercito alla b.,*** exercitum educere (producere) in aciem. – ***disporre l'esercito in ordine di b.,*** aciem *ovv.* copias *ovv.* exercitum instruere, instituere, constituere; legiones in acie constituere. – ***ricusar la battaglia,*** certamen abnuere; pugnam *ovv.* certamen *ovv.* proelium detrectare. – ***non venire in alc. luogo a battaglia,*** se nusquam committere proelio. – ***non venire mai a b.,*** numquam in campo sui facere potestatem. – ***osare di venire a battaglia,*** acie decernere audere. – ***la battaglia incomincia,*** proelium incipitur. – ***la battaglia si combatte da ogni parte,*** proelium ab omni parte conseritur. – ***prepararsi alla battaglia,*** proelio sese expedire. – ***cominciare una b.,*** pugnam *ovv.* proelium committere, inire; manum conserere (*tanto del generale quanto dei soldati*); inter se concurrere; acie concurrere (*azzuffarsi*); primus proelium committit alqs (*qualc. incomincia la battaglia*). – ***combattere una battaglia,*** proelium *ovv.* pugnam facere *ovv.* edere; proeliari (*in gen.*); proelio decertare *ovv.* decernere *ovv.* dimicare. – ***combattere alcune battaglie con esito fortunato,*** proelia aliquot secunda facere: ***con esito incerto,*** ancipiti proelio dimicare. – ***venire a b. colla cavalleria,*** proeliis equestribus contendere; proelium equestre facere. – ***interrompere, sospendere la b.,*** proelium intermittere. – ***troncare la b.,*** proelium dirimere. – ***continuare la battaglia,*** pugnam excipere (*con truppe fresche*). – ***ristabilire le sorti della b.,*** proelium restituere. – ***rinnovare la b.,*** in pugnam redire; certamen *ovv.* pugnam repetere; pugnam novam integrare; proelium renovare, integrare *ovv.* redintegrare. – ***riprendere la battaglia,*** proelium iterare (*es. il dì dopo,* postero die). – ***abbandonare la b.,*** pugnam *ovv.* certamen omittere; pugnā *ovv.* ex pugna, proelio *ovv.* e proelio, acie *ovv.* ex acie excedere. – ***combattere una b. decisiva,*** proelio, armis decertare: ***in campo aperto,*** acie (armis, ferro) decernere; in acie dimicari. – ***prender parte alla b.,*** proelio (pugnae) interesse. – ***batt. sanguinosa,*** proelium cruentum, atrox. – ***la tromba dà il segnale della b.,*** classicum canit. – ***marciare alla b. in file ordinate,*** acie iustā in pugnam vadere. – ***perdere la b.,*** proelio vinci, superari; inferiorem esse *ovv.* discedere. – ***vincere la b.,*** proelio *ovv.* pugnā superiorem discedere; victorem proelio excedere: ***contro qualc.,*** alqm proelio vincere. – ***finire la b.,*** proelium finire. – ***campo di battaglia,*** locus pugnae *ovv.* proelii; locus ubi pugnatur *ovv.* pugnatum est *ovv.* pugnandum est. – ***finta battaglia,*** ludicrum certamen.

Battagliare, V. *combattere.*

Battagliere *e* **Battagliero**, bellicosus.

Battaglio, ***martello della campana,*** *campanae malleus.

Battaglione, *numero determinato di soldati schierati a battaglia,* *cohors.

Battello, V. *barca.*

Battente, foris (*es.* ianuae). – ***a due battenti,*** biforis (*es.* valva, fenestra).

Battere, *in gen.*, pulsare (alqd; *es.* fores, ostium). – ferire (alqd; *es.* frontem, parietem). – impingi, allidi, illidi alci rei (*battere cadendo su q. c.; es.* saxo). – ***battere con q. c.,*** pulsare alqd alqā re; percutere alqd alqā re; concrepare alqā re ad alqd (*es.* gladio ad scutum, *battere colla spada sullo scudo*); alqā re impingi; illidi alci rei (*es.* capite graviter offenso impingi saxo; capite illidi *ovv.* impingi foribus, *battere e farsi male; ma* caput illidere *o* impingere alci rei, *battere del capo volontariamente, per disperazione, ecc.*); alqd offendere ad alqd (*es.* caput ad parietem). – ***la grandine batte sul tetto,*** grando incutitur tecto. – *del mare, di un fiume,* alluere; tundere (*es. il lido è battuto dall'onda del mare,* litus undis tunditur, a mari alluitur). – *del sole,* V. *sole.* – *del cuore,* palpitare. – ***battere colle ali,*** alis plaudere.

battere=percuotere, verberare (alqā re; *es.* alqm fusti, *col bastone*). – caedere (alqā re; *es.* pugnis, virgis, verberibus). –

mulcare (*picchiare*). – in alqm animadvertere alqā re. – ***battere qualc. o q. c. col bastone***, alqm (alqd) petere baculo. – ***essere battuto*** (*picchiato*), vapulare (ab alqo alqā re). – ***battere alc. sul viso colla mano, col pugno***, alcjs os manu pulsare; pugnum alci impingere in os. – ***battersi la fronte***, frontem ferire: ***il petto***, pectus tundere: ***pel dolore***, plangere. – ***battersi il capo colle mani***, capiti suo ingerere manus. – ***battere del capo ovv. il capo, il piede in q. c.***, caput, pedem offendere (ad lapidem *e sim.*). – *fig.*, ***battere il nemico, una fortezza***, V. *vincere*, *espugnare*.

battersi, venire a conflitto, confligere. – pugnis contendere (*coi pugni*). – ferro decernere (*colla spada*). – congredi; acie concurrere; signa conferre (*di due eserciti*).

battere, bussare alla porta, pulsare fores, ostium, ianuam; *e sost.*, pulsatio (ostii). – ***battere il piede***, supplodere pedem: ***in terra***, terram pede pulsare *ovv.* percutere. – ***battere i piedi pel dolore***, terram pedibus tundere dolore cogente; *sost.*, supplosio pedis. – ***battere il grano***, terere frumentum. – ***batter la ritirata***, V. *ritirata*. – ***batter la musica, il tempo***, manu (*colla mano*) certam legem temporum servare: ***col piede***, sonum vocis pulsu pedum modulari: ***colle mani e coi piedi***, pedum et digitorum ictu intervalla signare. – ***battere i denti***, crepare, crepitare dentibus: *sost.*, crepitus dentium. – ***battono i denti***, dentes colliduntur. – ***batter le mani***, manus collidere (*in modo appassionato*); manus complodere (*per gioia, dolore, meraviglia e sim.*); plaudere manibus *od anche semplic.* plaudere (*applaudire*). – ***batter moneta***, cudere; percutere; formā (publica) percutere; formā signare *ovv. semplic.* signare. – ***battersela***, V. *fuggire*.

Battería, tormenta, ōrum, *n. pl.*

Battesimale, ***fonte battesimale***, aqua baptismi *ovv.* baptismatis (*Eccl.*).

Battesimo, baptisma, ătis, *n.* (βάπτισμα, *Eccl.*). – ***dare il battesimo a qualc.***, alci baptisma dare. – ***nome di battes.***, praenomen. – ***padrino*** (*colui che tiene a battesimo*), sponsor (*Eccl.*).

Battezzare, baptizare (*Eccl.*). – ***essere battezzato***, baptisma percipere (*Eccl.*). – ***farsi battezzare***, cultum veri dei et puram (*ovv.* Christianam) religionem suscipere. – ***far battezzare un fanciullo col suo nome***, infantem suo nomine appellari pati. – *per similit.*, ***porre il nome***, nomen imponere.

Batticuore, palpitatio cordis.

Battiloro, bracteator; bractearius (*Scritt. Seriori*).

Battipalo, fistuca.

Battistero, baptisterium.

Battito, ***del cuore***, palpitatio.

Battitura, verbera, um, *plur.* – plaga (*colpo*). – percussio; percussus (*percossa*).

Battuta, ***misura di tempo nella musica***, numerus; numeri, *m. plur.* – ***del polso***, V. *polso*.

Baule, riscus (*specie di cesta coperta di cuoio*). – cista (*partic. come baule da viaggio*).

Bava, saliva pinguis *o sempl.* saliva. – spuma (*schiuma*). – *trasl.*, *di parole velenose*, pus et venenum.

Bavaglio, ***mettere il bavaglio alla bocca di qualc.***, alci os claudere.

Bavoso, fluidus salivis (*es.* os fluidum salivis).

Bazza, ***buona fortuna***, V. *fortuna*.

Bazzecole, ***baie***, V. *baia*.

Bazzicare, 1) ***bazzicare con qualc.***, ***aver relazione con qualc.***, alqo multum uti; alqo familiariter *ovv.* intime uti; coniunctissime vivere cum alqo.

2) ***bazzicare in un luogo***, locum frequentare.

Beare, beare.

Beatamente, beate; feliciter.

Beatificare, beare. – recreare; reficere (*ristorare*).

Beatitudine, felicitas (*es.* summa). – vita beata *ovv.* beatum *ovv. con una circonlocuzione*, beate vivere, *es.* beate vivere est una positum in virtute. – ***godere dell'eterna beatitudine***, beatum sempiterno aevo frui.

Beato, beatus (μακάριος). – felix (ὄλβιος); fortunatus (*felice*).

Beccaccia, scolopax.

Beccafico, ficedula.

Beccaio, lanius.

Beccamorti, V. *becchino*.

Beccare, rostro tundere *ovv.* caedere alqd.

Beccata, rostri ictus.

Beccheria, laniena.

Becchino, vespillo; sandapilarius (*per i poveri*). – lecticarius (*per i ricchi*).

1. **Becco**, rostrum. – ***non avere il becco d'un quattrino***, ne teruncium quidem habere. – ***fare il becco all'oca*** (= *condurre q. c. a compimento*), rem absolvere *ovv.* conficere. – ***drizzare il becco agli sparvieri*** (= *voler far cosa impossibile*), laterem lavare (*Terenzio*, Phorm., 186).

2. **Becco**, ***maschio della capra***, caper; hircus. – ***di becco***, hircinus.

Beccuccio, *dimin. di becco, n° 1*, rostellum.

Befana, larva. – ***donna brutta***, mulier deformis *ovv.* deformitate insignis.

Beffa, derisus; derisio (*derisione*). – irrisio; irrisus (*scherno*). – cavillatio (*beffa con ironia*). – sugillatio (*scherno*). – ***farsi beffe di q. c. o di qualc.***, in ludibrium vertere (*es.* res divinas); aspernari; despicere alqd (*sprezzare*); ludibrio habere; ludificari; eludere; deridere (*deridere, schernire*).

Beffardo, derisor; deridens; irridens. – cavillator (*con ironia*). – aculeatus; acerbus (*pungente; es. di parole*).

Beffare, deridere (*es.* res divinas); irridere; irrisu insectari. – cavillari (*con ironia*). – sugillare (*schernire*). – in ludibrium vertere (*mettere in ridicolo*). – ludibrio habere; ludificari; eludere (*deridere*). – aspernari; despicere (*disprezzare*). *Tutti coll' acc. di*

pers. o cosa, alqm *ed* alqd. – ***beffare qualc. con parole mordaci***, irridere alqm acerbis facetiis. – ***beff. ad alta voce***, alqm irridere et voce increpitare.

Beffatore, derisor; deridens; cavillator. – irrisor; irridens (*derisore*).

Beghino, superstitiosus.

Belare, balare. – *fig.*, ***cicalare***, garrire.

Bellamente, pulchre. – venuste; belle; eleganter (*elegantemente*). – suaviter (*soavemente*). – bene; egregie (*egregiamente*). – eximie; praeclare (*in modo esimio*).

Belletto, fucus. – pigmentum (*anche fig.*). – cerussa (*cerussa*). – ***verità senza belletto***, veritas nuda *ovv.* simplex.

Bellezza, pulchritudo (*in gen.*). – species (*bellezza esteriore, appariscente*). – forma (*bella figura*). – venustas (*partic. delle donne; anche di cose, es.* orationis, verborum); venustas et pulchritudo (*es.* corporis). – dignitas (*bellezza, dignità*). – amoenitas (*amenità; bellezza naturale, es.* locorum). – elegantia (*eleganza*). – virtus (*bellezza intrinseca, es.* orationis virtutes introspicere). – ***una moglie di mirabile bellezza***, uxor mirae pulchritudinis. – ***bellezza dello stile***, loquendi *ovv.* sermonis elegantia: ***bellezze dello stile***, dicendi veneres: ***ricercate***, lenocinia, ōrum, *n.* – ***bellezze dell' elocuzione***, ornamenta orationi: ***bellezza oratoria***, virtus oratoria. – *meton.*, ***una bellezza*** (*di donna*), mulier (virgo) formosa; mulier (virgo) formā egregiā *ovv.* eximiā *ovv.* excellente; mulier (virgo) pulchrā facie insignis; mulier (virgo) formā excellens. – ***una bellezza straordinaria***, mulier (virgo) mirae pulchritudinis.

Béllico, bellicus.

Bellíco, umbilicus.

Bellicone, cantharus (*grosso vaso da bere a larga pancia ed anse*). – poculum maius (*grosso calice in genere*).

Bellicoso, bellicosus. – ad bellum promptus; ad bella suscipienda alacer et promptus (*es.* mens, animus). – ferox (*fiero*). – ***per renderli più bellicosi***, ut forent ad bella meliores.

Belligero, V. *bellicoso.*

Bellimbusto, bellus homunculus.

Bellino, bellulus (*Plauto*, Mil., 989).

1. **Bello**, *agg.*, pulcher. – formosus (*formoso*). – speciosus (*es.* mulier). – venustus (*aggraziato, venusto, es. di pers., di pensieri, ecc.*). – bellus (*grazioso, di pers., luoghi, ecc.*). – amoenus (*ameno*). – elegans (*elegante*). – suavis; dulcis (*es. della voce*). – egregius; eximius (*segnalato*). – praeclarus (*anche ironico; es.* praeclara sapientia). – ***bellissimo***, *anche* perpulcher; perelegans; praecipuae pulchritudinis; eximiā pulchritudine corporis (*es.* esse). – ***dal volto bello***, facie pulchrā *ovv.* formosā: ***bellissimo***, insignis pulchrā facie. – ***di bell'aspetto, dalla bella persona***, specie venustā; formā pulchrā; formosus; formā conspicuus. – ***Alcibiade, il più bell' uomo di quel tempo***, Alcibiades princeps formā eā aetate: ***ebbe lineamenti più regolare belli che graziosi***, fuit vultu pulchro magis quam venusto. – ***il bel sesso***, sexus muliebris. – ***le belle arti***, artes elegantes, ingenuae, liberales. – ***belle parole***, verba splendida (*splendide*); verba blanda (*lusinghiere*). – ***bello stile***, oratio elegans *ovv.* nitida; orationis *ovv.* sermonis elegantia. – ***una bella occasione***, occasio maxime opportuna. – ***trovare bello** q. c.*, alqd laudare. – ***bell' ingegno***, ingenium praeclarum, eximium. – *Talora* = ***indarno***, frustra; incassum *ovv.* nihil (*partic. in italiano, coll'infin.*); *es.* ***hai un bel fare*** (*cioè non riesci nel tuo intento*), nihil agis. – ***l'abbiamo scampata bella***, summo periculo evasimus; magno periculo defuncti sumus. – ***questo non è bello = non è decoroso***, indecorum est. – *Talvolta* ***bello*** *è voce riempitiva e non si traduce: es.* ***bell'e fatto***, absolutus; perfectus. – ***farsi bello di** q. c.*, alqā re *ovv.* de *ovv.* in alqa re gloriari; iactare alqd (*vantarsi*); *e* sibi alqd sumere, assumere, asciscere, arrogare, asserere *ovv.* tribuere (*attribuirsi, arrogarsi q. c. ingiustamente, come lodi, meriti, ecc.*).

2. **Bello**, *sost.*, 1) pulchritudo (*non* pulchrum). – V. *altresì bellezza.*

2) ***bello = occasione***, V. *occasione.*

3) ***sul bello, nel bello di** q. c.* = ***nel mezzo, nel forte**, ecc. di q. c., es.* ***sul bello dell'inverno***, mediā hieme. – ***nel bello dell'età***, ipso aetatis flore.

Beltà, V. *bellezza.*

Bellumore, lepidus; festivus; iocosus; promptus ad iocandum.

Belva, bestia fera *e sempl.* fera.

Benchè, quamquam (*comun. coll'indicat., es.* quamquam saepe eum rogaveram). – etsi (*coll'indic. e il cong.*). – tametsi (*nel discorso diretto, quasi sempre coll'indicativo*). – licet (*col cong.*). – quamvis (*col cong., es.* quamvis non fueris suasor). – cum (*col cong., es.* alii, cum ab omnibus defenderentur, securi feriebantur). – *Spesso solo col partic., es. Cic.*, Sest., 140: atque hunc tamen flagrantem invidiā (*benchè molto odiato*) propter interitum C. Gracchi semper ipse populus Romanus periculo liberavit; *e Liv.*, 5, 42, 7: nihil tamen tot onerati atque obruti malis (*benchè carichi ed oppressi, ecc.*) flexerunt animos.

Si noti che quando il benchè indica una circostanza di fatto, si traduca con quelle fra le congiunzioni indicate, che sono accompagnate dall'indicativo; colle altre invece quando il benchè introduce un caso supposto. Nel discorso indiretto il modo del verbo dipende dalle regole della consecutio temporum *e non già dalle congiunzioni che lo accompagnano.*

Benda, fascia *ovv.* (*piccola*) fasciola. – ligamentum, *con e senza* ad vulnus deligandum (*per una ferita*). – mitella (*per sostenere il braccio rotto*). – vitta (*intorno al capo, per donne e sacerdoti; quindi* vittatus, *che porta le bende*). – velamentum (*plur.* velamenta, *le sacre bende*). – diadema (*diadema*). – strophium (*per il seno*). – ***il braccio avvolto in una benda di lana***, bracchium lanis fasciisque obvolutum. – ***b. per***

i capelli, redimiculum; fascia *o* taenia crinalis.

Bendare, ligare; deligare; involvere (*fasciare*). – *Per* ***ornare,*** redimire *coll'abl. di uno dei sostantivi notati sotto* *benda.*

1. **Bene**, *avv., contrapp. a* ***male,*** bene. – iucunde; suaviter (*bellamente*). – recte (*giustamente, acconciamente*). – probe (*con verbi, es.* facere, narrare, dicere). – ***bene = da prode,*** egregie; fortiter; strenue; probe. – commode (*es.* saltare; verba facere). – scienter; scite (*es.* scienter tibiis cantare; scite convivium exornare *e* scite coli, *vestir bene*). – ***saper bene,*** probe scire. – ***star bene,*** bene, recte valere; bene se habere. – ***mi va bene,*** bene est mihi; recte vivo. – ***a qualc. va bene,*** bene agitur cum alqo. – ***benissimo,*** optime; praeclare. – ***star benissimo,*** optime valere. – ***non star bene,*** male *ovv.* graviter se habere; aegrotare. – ***star poco bene,*** minus valere; minus commode *ovv.* belle se habere; leviter aegrotare. – ***ti possa andar bene!*** bene vertat tibi; salutem tibi imprecor; salvere te iubeo. – ***ben gli sta, ben gli stette,*** merito obtigit. – ***voler bene a qualc.***, alci bene velle *ovv.* cupere. – ***voler assai bene a qualc.***, ex animo alci bene velle. – ***trattar bene qualc.***, alqm liberaliter habere *ovv.* tractare.

bene coi numerali non si traduce; es. ***eran ben duecento,*** ducenti erant; *ovv.* ***se è = circa;*** *si rende coll'*ad, *es.* ad ducentos erant.

bene! come esclamazione, bene! recte! pulchre! bene habet!: ***benissimo!*** optime! optime vero. – bene agis! bene facis *ovv.* fecisti (*fai od hai fatto bene; come approvazione*). – bene habet! non repugno! nihil impedio! (*non ho nulla da dire in contrario*). – age (*sta bene; spesso quando si vuol poi addurre un'obiezione*). – concedo; esto (*concedo, sia*). – ***ben bene = molto, assai,*** V. *assai.*

2. **Bene**, *sost.,* ***facoltà, ricchezze, possedimenti,*** facultates; opes; divitiae; pecunia, *o plur.* pecuniae; bona, ōrum. – res familiares, *anche sempl.* res (*patrimonio*); fortuna, *o plur.* fortunae (*beni di fortuna*); patrimonium (*patrimonio*). – peculium (*peculio*); census (*censo; es.* exiguus; tenuis; equester; census senatorius *ovv.* senatoris). – ***aver beni,*** rem *ovv.* opes habere; bona possidere. – ***aver molti beni,*** magnas facultates habere; copiis rei familiaris abundare; in suis nummis multis esse. – ***non aver beni,*** facultatibus carere. – ***acquistar beni,*** bona sibi parare *ovv.* colligere. – ***privare qualc. de' suoi beni,*** alqm e possessionibus exturbare: ***di tutti,*** alqm fortunis omnibus exturbare.

3. **Bene**, *sost.,* ***il bene,*** bonum (*in gen.*). – honestum (*l'onesto*). – ***far molto bene*** (*= molte buone azioni*), multa bene facere; de multis bene mereri. – ***far del bene a qualc.,*** alci bene *ovv.* benigne facere; conferre in alqm beneficia (*molto,* multa). – ***qualc. mi ha fatto molto bene,*** optime alqs meretur de me. – ***render bene per bene,*** similibus beneficiis beneficia pensare. – ***render bene per male,*** maleficia benefactis pensare. – ***volgere q. c. in bene,*** alqd in bonum vertere. – ***bene, per vantaggio, benessere,*** *ecc.*, commodum; utilitas. – ***bene comune,*** commune commodum; communis utilitas; bonum publicum; rei publicae commoda; *anche* res publica; salus communis *ovv.* rei publicae. – ***per il bene comune,*** communis utilitatis gratiā; rei publicae commodo, *anche sempl.* rei publicae. – ***aver bene = aver pace,*** quiescere. – ***la sua morte fu per moltissimi un bene,*** eius mors saluti plurimis fuit.

Benedettino, *monachus S. Benedicti collegio ascriptus.

Benedire, bonis ominibus alqm prosequi. – consecrare (*es.* aram, templum). – ***acqua benedetta,*** aqua lustralis. – ***benedire la memoria di qualc.***, alcjs memoriam pie colere. – ***Dio lo benedica!*** Deus illi adsit!

Benedizione, bona omina, *n. pl.* – ***dar la sua benedizione,*** bene precari: ***a qualc.***, alqm bonis ominibus prosequi. – ***colla benedizione di tutti,*** omnibus laeta precantibus. – ***benedizione divina,*** Dei favor (*il favore di Dio*).

Benefattore, beneficiorum auctor; beneficus. – ***benefattore di qualc.***, qui beneficia in alqm confert *ovv.* contulit; bene meritus de alqo (*es.* de nobis, de re publica); qui profuit alci (*colui che giovò a qualc.*). – ***essere un gran ben. del genere umano,*** optime *ovv.* praeclare de genere humano meritum esse.

Benefattrice, beneficiorum auctor; benefica. – ***b. di qualc.***, quae beneficia in alqm confert *ovv.* contulit.

Beneficare, bene *ovv.* benigne facere alci (*pass., io son beneficato,* mihi benigne fit); beneficia in alqm conferre; beneficiis alqm afficere *ovv.* augere *ovv.* ornare; alci prodesse. – ***beneficar volentieri,*** ad beneficia propensum esse.

Beneficatore, V. *benefattore.*

Beneficenza, 1) *come sentimento,* beneficentia. – benignitas (*benignità*). – liberalitas (*liberalità*).

2) *come atto,* beneficium.

Beneficiale, *beneficiarius.

Beneficiato, *beneficiarius.

1. **Beneficio**, beneficium. – ***fare a qualc. un beneficio,*** beneficium alci dare *ovv.* tribuere; beneficium in alqm conferre; beneficio alqm afficere *ovv.* augere *ovv.* ornare; benefacere alci. – ***contraccambiarsi benefici,*** ultro citroque beneficia dare et accipere. – ***ricevere un b. da qualc.***, beneficium ab alqo accipere. – ***ricever molti b. da qualc.***, multis beneficiis ab alqo affici.

2. **Beneficio**, ***rendita o prebenda ecclesiastica,*** *beneficium. – ***colui che gode un beneficio,*** beneficiarius.

Benefico, beneficus; munificus; benignus; liberalis; ad beneficia propensus. – ***mostrarsi benefico verso qualc.***, beneficum *ovv.* be-

nignum se praebere alci; beneficia in alqm conferre.

Benefizio, V. *beneficio.*

Benemerenza, meritum; promeritum. – laus (*azione lodevole*). – ***ben. verso qualc.***, merita de alqo *ovv.* in alqm.

Benemerito, bene meritus. – ***essere benemerito di qualc. o q. c.***, bene, optime mereri de alqo *ovv.* de alqa re (*es.* de republica) – ***così egli fu b. del popolo Romano***, ita de populo Romano meritus est. – ***molto benemerito***, omni laude dignus.

Beneplacito, voluntas; arbitrium.

Benessere, bonum (*bene*). – commodum (*vantaggio*). – salus (*salute, salvezza*).

Benestante, qui habet unde utatur (*che ha da vivere comodamente*). – modice locuples (*agiato*). – parvis opibus ac facultatibus praeditus (*che possiede qualche cosa*).

Benevolenza, benevolentia. – favor (*protezione*). – voluntas (*buona disposizione verso qualc.*). – studium (*interesse per qualc.*). – amor (*amore, affetto, in genere*). – ***nutrir benevolenza verso qualc.***, benevolentiam habere erga alqm; benevolo *ovv.* benigno in alqm animo esse. – ***dimostrare, provare la propria benevolenza a qualc.***, benevolentiam alci praestare; benevolentiam in alqm conferre; benevolentiā alqm prosequi. – ***guadagnarsi la benevolenza di qualc.***, alcjs benevolentiam sibi colligere *ovv.* conciliare. – ***aspirare alla benevolenza di qualc., cercar di guadagnarsi la benevolenza di qualc.***, alcjs benevolentiam consectari *ovv.* captare.

Benevolo, benevolus (alci *ovv.* in alqm). – amicus (*ben disposto*). – studiosus (alcjs, *che si prende cura di qualc.*). – ***una lettera benevola***, epistula benevole scripta. – ***disposizione benevola***, benevolentiae caritas. – ***esser benevolo verso qualc.***, benevolo *ovv.* benigno in alqm animo esse; inclinatione voluntatis propendēre in alqm. – ***è assai benevolo verso di noi***, est perbenevolus nobis.

Benfatto, bene aedificatus (*di edifizi*). – bene figuratus (*di pers.*). – formosus (*bello*). – ***essere ben fatto***, pulchrā esse formā.

Benignamente, benigne; liberaliter; benigne ac liberaliter; comiter. – clementer; leniter; indulgenter (*con indulgenza*). – ***trattare qualc. benignamente***, alqm benigne habere; alqm liberaliter habere *ovv.* tractare: alqm indulgenter habere.

Benignità, benignitas (animi). – humanitas (*gentilezza*). – comitas (*cortesia, affabilità*). – clementia (*clemenza*). – lenitas (*mitezza*). – indulgentia (*indulgenza*). – facilitas (*affabilità*). – ***dimostrare a qualc. molta benignità***, plurimum benignitatis in alqm conferre.

Benigno, benignus. – beneficus (*benefico*). – liberalis (*liberale*). – comis; humanus (*gentile*). – clemens (*clemente*). – lenis (*mite*). – facilis (*affabile, arrendevole*). – propitius (*ben disposto*).

Benissimo, V. *bene.*

Bennato, honesto loco natus (*appartenente a famiglia onorata*). – bene naturā constitutus *o sempl.* bene constitutus; bene informatus a natura; naturā bonus (*d'animo buono, generoso*).

Benservito, * litterae dimissionis testes.

Bensì, 1) *come particella avversativa*, sed; verum.

2) *come particella affermativa*, quidem; profecto; equidem. *Talora non si traduce*, *es.* ***lo vedrai bensì, ma non gli parlerai***, videbis, non alloqueris.

Bentornato, salve!

Benvenuto, ***il benvenuto***, salutatio; consalutatio. – ***datisi reciprocamente il benvenuto***, acceptā redditāque salute; datā invicem redditāque salute. – ***dare il benvenuto***, salutare alqm; salvere alqm iubere. – ***dare a qualc. il benvenuto al suo arrivo***, adventum alcjs gratulari: *di due pers., reciprocamente*, amicissime inter se consalutare. – ***tu sarai il benvenuto***, carus omnibus exspectatusque venies. – *come esclamazione*, salve!

Benvoluto, ***amato***, amatus; dilectus. – carus (*caro; es.* omnibus).

Beone, potor; potator; homo ebriosus.

Bere, bibere (*per soddisfare un bisogno naturale*). – potare (*bere per godimento*). – haurire (*a grandi sorsi: tutti e tre trans. e intrans.*). – sorbere (*sorbire, es.* ovum). – potionem alcjs rei bibere *ovv.* haurire (*bere di q. c.*). – uti alqā re (*servirsi di q. c. come bevanda*). – ***essere dedito al bere***, vino deditum esse *ovv.* indulgere. – ***dare da bere a qualc.***, dare bibere, potum praebere, potandum *o* potui dare alci. – ***dar da bere ad animali, abbeverarli***, adaquare. – ***mangiare e bere quanto basti***, tantum cibi et potionis adhibere quantum satis est. – ***bere in o con q. c.***, bibere ex alqa re *o sempl.* alqā re (*es.* ex flumine, cavā manu; capacioribus scyphis); gustare ex alqa re (*es.* ex flumine, *di bestie*). – ***bere nello stesso bicchiere***, eodem poculo uti. – ***bere moltissimo***, plurimum bibere; in vino nimium esse. – ***bere fin che si ha sete***, potu *ovv.* vino satiari; sitim explere. – ***bere troppo***, plus paulo adhibere: crapulam potare. – ***bere tutta la notte***, totā nocte bibere; noctem per vinolentiam trahere: ***la metà della notte***, comissationem ad mediam noctem extendere. – ***bere giorno e notte***, diem noctemque continuare potando. – ***bere insieme***, combibere; unā bibere. – ***bere sino a notte***, perpotare ad vesperum. – ***bere lentamente***, sensim trahere potum (*contrapp. ad* avidius haurire). – ***spende i denari vinti al gioco nel bere***, quantum aleā quaesierit, tantum bibit. – ***cacciar gli affanni col bere***, vino curas pellere *ovv.* depellere. – ***bere alla salute di qualc.***, alci propinare. – ***bere il veleno***, venenum haurire; obducere: ***assetato bevve il veleno***, venenum sitiens obduxit. – ***bere grosso = esser credulo***, V. *credulo.* – ***darla a bere a qualc.***, imponere alci (*dargli ad intendere qualche frot-*

tola): *e così* ***dar a bere q. c. a qualc.***, imponere alci alqd. – ***o bere o affogare,*** *proverbialm.* – inter sacrum saxumque stare (*Plauto*).

Berlina, *palus. – ***porre qualc. alla berlina,*** *alqm ad palum in aliorum exemplum alligare (*in signif. proprio*); alqm ignominiae obicere (*fig.*); alqm scriptis diffamare (*cogli scritti*).

Bernoccolo, tuberculum; ulcusculum. – ***pieno di bernoccoli,*** tuberosus; ulcerosus. – ***nasce un bernoccolo,*** tuber enascitur.

Berrettino, pilleolus; galericulum.

Berretto, pilleus (*rotondo*). – galerus (*in forma di elmo*). – cucullus (*cappuccio*).

Bersagliare, concursare. – ***bersagliare ora l' avanguardia, ora la retroguardia,*** concursare modo in primum modo in novissimum agmen.

Bersagliere, veles (*come soldato d'armatura leggiera*). – praecursor (*che precede gli altri nelle marcie*). – levis et concursator miles; pedes concursator et vagus (*che non marcia in ordine cogli altri, ma ora li precede, ora li segue; contrapp. a* statarius miles).

Bersaglio, destinatum *ovv. plur.* destinata. – meta (*meta*).

Berta, 1) ***derisione, beffa,*** V. *beffa.* – ***dar la berta = beffeggiare, beffare,*** V. *beffare.*

2) ***berta = battipalo,*** festuca. – ***affondare colla berta,*** festucā adigere; festucare; festucatione solidare: *sost.*, festucatio.

Berteggiare, V. *beffare.*

Bertesca, *pressapoco* = propugnaculum; castellum.

Bertuccia, simia.

Bestemmia, maledictum in Deum *ovv.* in Christum coniectum.

Bestemmiare, deum *ovv.* deos infamare.

Bestemmiatore, maledicus in deum *ovv.* in Christum.

Bestia, belua (*anche come ingiuria*). – bestia (*più spesso nel senso di fiera*). – ***come le bestie,*** bestiarum more. – ***bestia da soma,*** iumentum. – ***andare in bestia,*** *cioè* ***in gran collera,*** irā exardescere.

Bestiaccia, immanis bellua.

Bestiale, ferus (*es.* gens). – immanitate efferatus (*efferato*). – *riferito a* ***godimenti, vizi,*** *si traduce col genit.* corporis; *es.* ***godimenti bestiali,*** corporis voluptates; libidines.

Bestialità, feritas; immanitas.

Bestialmente, beluarum more; pecudum ritu. – *nel senso di* ***crudelmente,*** immaniter; crudeliter; saeve.

Bestiame, bestiae. – pecus, oris, *n.*; pecudes, um, *f.* – armentum, armenta, ōrum *n.* (*armento*). – iumenta (*i giumenti*). – grex (*gregge*); *anche* pecus et iumenta; armenta et greges. – ***bestiame grosso,*** pecora maiora (*contrapp. a* minora, *minuto*); pecudes maiores (*contrapp. a* pecudes minores). – ***allevatore di bestiame,*** pecuarius; *plur. anche* qui pecuariam faciunt. – ***allevare il bestiame,*** pecuariam facere.

Bestione, *fig.*, homo rusticus; homo plumbeus. – stipes; caudex (*ceppo*).

Bestiola *e* **Bestiolina**, bestiola.

Bettola, sordidum deversorium (*infima osteria*). – caupona; cauponula (*osteria, in genere*).

Bettoliere, caupo.

Betulla, betulla.

Bevanda, potus; potio. – ***bevande dolci,*** potu dulcia (*n. plur.*). – ***somministrare il veleno in una bevanda,*** venenum in poculo dare.

Beveraggio *e* **Beverone**, potio; potus. – decoctum (*decotto*). – ***piccolo beveraggio,*** potiuncula.

Bevere, V. *bere.*

Bevibile, potus praebens. – salubri potu (*sano a bersi*). – iucundus potui (*gradito a bersi*). – ***non bevibile,*** insalubris potui.

Bevitore, potor (*es.* aquae). – vino deditus (*beone*). – potator (*beone*). – compotor; combibo (*compagno nel bere*). – acer potor; vini capacissimus (*gran bevitore*). – ***essere un gran bevitore,*** plurimum bibere; in vino nimium esse.

Bevitrice, potrix. – ***essere una forte o buona bevitrice,*** vino deditam esse *ovv.* indulgere.

Bevuta, potatio; perpotatio.

Biacca, cerussa.

Biada, seges; fruges, um, *f. pl.* – annona (*le biade, in quanto si vendono sul mercato*). – ***belle biade,*** laetae segetes. – *Più partic. quella sorta di biada che si dà in cibo alle bestie da soma e da cavalcare,* avena.

Biancastro, subalbus; subalbidus; albicans (*in gen.*). – subcandidus (*biancastro splendente*). – canus (*bianco*).

Biancheggiare, albescere; albicare.

Biancheria, lintea, ōrum, *n.*

Bianchezza, candor (*es.* cutis).

Bianchiccio, V. *biancastro.*

Bianchire, V. *imbiancare.*

Bianco, albus (*in gen.*). – candidus (*candido*). – canus (*canuto*). – albidus; subalbidus (*bianchiccio*). – *vezzegg.*, candidulus. – ***bianco come neve,*** niveus: ***come latte,*** lacteus: ***come cera,*** cereus. – ***il (color) bianco*** (*sost.*), album; candor. – ***bianco dell'ovo,*** album ovi. – ***carta bianca,*** charta alba (*di color bianco*); charta pura (*non ancor scritta*). – ***vestito di bianco,*** albatus; candidatus. – ***divenir bianco,*** albescere (*in gen.*); canescere; canum esse coepisse (*imbianchire, partic. di capelli*). – ***essere bianco,*** albere; canum esse; canere (*di capelli*); candere (*esser candido*). – ***lasciar in bianco, lasciar una lacuna***, lacunam relinquere. – ***capelli bianchi,*** capilli cani. – ***arme bianca,*** gladius (*spada*), *e genericam.* ferrum. – ***far vedere il bianco per nero = dare ad intendere una cosa per un'altra,*** verba dare; decipere; fallere; alci alqd imponere.

Biasciare, **Biascicare**, mandere; manducare. – *fig.*, ***biascicar le parole,*** fari

non posse; fari nescire (*non poter farsi intendere*).

Biasimare, reprehendere; improbare; vituperare. – accusare (*accusare*). – obiurgare (*rimproverare*). – castigare (*riprendere*). – exagitare; destringere (*criticare*). – corripere (*rampognare*). – ***biasimare ingiustamente,*** calumniari. – ***biasimare qualc. per q. c.***, reprehendere alqm de alqa re *ovv.* in alqa re; vituperare alqm de alqa re; obiurgare alqm de alqa re *ovv.* in alqa re *ovv.* alqā re; accusare alqm de alqa re *ovv.* in alqa re *ovv.* alqd alcjs (*es.* consilia alcjs). – ***essere biasimato,*** reprehendi; vituperari; vituperationem subire. – ***non poter essere biasimato,*** nihil in se habere, quod reprehendi possit; reprehensionem non capere (*di cose*).

Biasimatore, reprehensor; vituperator; castigator; obiurgator. – vir promptiore ad vituperandum linguā (*lingua maledica*).

Biasimevole, reprehendendus; vituperabilis; vituperandus; reprehensione *ovv.* vituperatione dignus. – improbatus (*biasimato*). – vitiosus (*difettoso*). – malus (*cattivo*). – ***contegno biasimevole,*** vituperatio. – ***essere biasimevole,*** reprehendendum *ovv.* vituperandum esse.

Biasimo, reprehensio; vituperatio. – obiurgatio (*rimprovero*). – castigatio (*riprensione*). – convicium (*ingiuria*). – ***aver biasimo,*** reprehendi; vituperari; vituperationem subire. – ***incorrere nel biasimo,*** in varias reprehensiones incurrere. – ***meritar biasimo per q. c.***, vituperationem alcjs rei assequi. – ***sopportare pazientemente il biasimo,*** patienter reprehendi. – ***meritar biasimo,*** reprehendendum *ovv.* vituperandum esse. – ***qualc. o q. c. non merita biasimo,*** alqs *ovv.* alqd reprehensionem non capit. – ***non merito punto il biasimo di temerità,*** a reprehensione temeritatis absum. – ***sfuggire al biasimo,*** vituperationem effugere. – ***apporre q. c. a biasimo di qualc.***, crimini dare alci alqd; vitio dare *ovv.* vertere alci alqd. – ***ridondare a biasimo***, vituperationi esse. – ***ciò non si deve attribuirgli a biasimo,*** hoc ei vitio vertendum non est; propterea reprehendendus non est.

Bibbia, libri divini (*Eccl.*). – litterae sanctae *ovv.* divinae (*Eccl.*). – ***versione latina della B.***, *libri divini in latinum translati.

Bibita, V. *bevanda*.

Biblico, *ex litteris divinis petitus *ovv.* depromptus (*ricavato dalla Bibbia*). – *litteris divinis dignus (*degno della Bibbia*).

Biblioteca, bibliotheca: ***ricca,*** bibliotheca satis commode instructa libris; bona librorum copia: ***scelta,*** bibliotheca egregia: ***di libri greci e latini,*** bibliotheca graeca latinaque. – ***fondare una biblioteca,*** bibliothecam instituere; bibliothecam comparare ac digerere (*ordinare*); bibliothecae codices componere (*Giurecons.*). – ***ordinare una b.***, bibliothecam ordinare. – ***render compiuta una b.***, bibliothecam supplere. – ***porre qualc. a capo d' una bibl.***, alqm supra bibliothecam constituere. – ***essere direttore d'una biblioteca,*** bibliothecae praeesse. – ***aver alle mani una biblioteca,*** bibliothecam tractare. – ***far collocare q. c. nelle biblioteche,*** in bibliothecas referre.

Bibliotecario, bibliothecarius. – ***essere bibliotecario,*** bibliothecae praeesse: ***di qualc.***, bibliothecam alcjs tractare. – ***fare qualc. bibliotecario,*** supra bibliothecam constituere alqm.

Bica, *manipulorum congeries.

Bicchiere, poculum. – calix (*calice*). – scyphus (*più grande*). – cyathus (*piccolo*). – *al plur. anche semplicem.* vitrea, ōrum, *n.* (*es.* vitrea fracta). – ***bere un bicchier di vino.*** alqd vini *ovv.* villi bibere. – ***tra i bicchieri,*** inter pocula; inter scyphos. – ***averne bevuto un bicchiere più del giusto,*** poculo plus adbibisse (*Comici*); vino gravem esse; ex vino vacillare.

Bicchierino, pocillum; poculum minutum. – caliculus (*piccolo calice*).

Bicipite, biceps. – bifrons (*bifronte; poetico*).

Bicornuto, bicorniger; bicornis.

Bidente, bidens.

Biecamente, V. *torvo*.

Bieco, V. *torvo*.

Biennale, bimus *ovv.* duorum annorum. – biennii (*es.* datae biennii indutiae).

Bietola, beta.

Bietta, cuneus.

Bifido, bifidus. – ***animali con piedi bifidi,*** bisulca, ōrum (*n. plur.*); *ovv.* ungulis bisulcis (*dall'unghia fessa*).

Bifolco, bubulcus; custos boum; pastor armentarius *e semplicem.* armentarius.

Biforcamento, divisio; separatio: ***di vie,*** V. *bivio*.

Biforcato *e* **Biforcuto**, bifurcus.

Biforme, biformis.

Bifronte, frons anceps (*es.* Janus fronte ancipiti, *Giano bifronte*).

Biga, bigae, arum, *pl.* – ***d' una biga,*** biiugis; biiugus. – ***andare in biga,*** bigis vehi; equis *ovv.* iumentis iunctis vehi.

Bigamo, duas uxores habens. – ***esser bigamo,*** duas simul *ovv.* duas *ovv.* (*di parecchi*) binas uxores habere. – ***diventar bigamo***, duas *ovv.* (*di parecchi*) binas uxores sibi adiungere.

Bigamía, bigamĭa.

Bigatto, ***baco da seta,*** bombyx.

Bigio, V. *grigio*.

Biglietto, scida; scidula. – codicilli; libellus (*foglietto scritto*). – tessera (*tessera per prendere frumento, denaro, ecc., quindi* frumentaria, nummaria).

Bigoncia, 1) suggestus. – rostra, ōrum (*rostri*). – ***salire in bigoncia,*** in rostra escendere (*contrapp. a* de rostris descendere); in rostra procedere. – ***parlare dalla b.***, de *ovv.* pro suggestu dicere.

2) *come vaso di legno,* doliolum; congius.

Bigonciuolo, doliolum.

Bigottería, nimia et superstitiosa religio.

Bigotto, superstitiosus.

Bilancia, trutina; libra. – statera (*sta-*

-*dera*). – ***porre sulla bilancia,*** trutinā *ovv.* staterā examinare *e semplic.* examinare alqd *ovv.* pondus alcjs rei (*anche fig.*). – *fig.*, ***tener la bilancia eguale = esser giusto,*** aequum, aequabilem se praebere.

Bilanciare, ***pareggiare,*** aequare.

Bisbiglio, susurrus; rumor.

Bilancio, ***conteggio delle entrate e delle uscite,*** ratio acceptorum et datorum; compensatio (*pareggiamento, nei Giurecons.*). – ***fare il bilancio,*** rationem trahere *ovv.* ducere; inire subducereque rationem; compensare (*tentar di raggiungere il pareggio, Giurecons.*).

Bilaterale, duo latera habens.

Bile, fel (*propr. e fig.*). – bilis (*id.*). – stomachus (*sdegno*). – ***muover la bile,*** alci bilem *ovv.* stomachum commovere; exardescit alqs iracundiā ac stomacho. – ***vomitar la sua bile contro qualc.,*** virus acerbitatis apud alqm evomere; bilem effundere *ovv.* stomachum erumpere in alqm.

Bilenco, varus; valgus.

Bilibre, bilibris; duas libras pondo valens.

Bilico, V. *equilibrio.* – ***essere o stare in bilico = essere sul punto di cadere,*** *facilem esse ad lapsum.

Bilingue, bilinguis.

Bilioso, biliosus. – ***collerico,*** stomachosus; iracundus.

Bilustre, ***di dieci anni,*** bilustris (*poetico: meglio è tradurre come se l'italiano dicesse: « di dieci anni »*).

Bimestrale, bimestris; duorum mensium.

Bimestre, bimestris.

Bioccolo, floccus.

Biografia, vita; vitae alcjs descriptio et imago (*in gen.*); libri de vita alcjs acta scripti (*se è in più libri*): ***per ammaestrare la gioventù,*** vita alcjs iuventuti ad imitandum exposita. – ***fare la biografia di qualc.,*** vitam alcjs *ovv.* librum de vita alcjs componere; vitam alcjs narrare, enarrare (*brevemente*, breviter; *accuratam.*, accurate); de vita alcjs exponere (*es.* breviter, copiose); vitae alcjs imaginem exprimere. – ***pubblicare la biografia di qualc.,*** librum de vita alcjs *ovv.* de rebus gestis alcjs edere.

Biografo, vitae scriptor. – ***biografo di qualc.,*** qui alcjs vitam componit (composuit), narrat (narravit), enarrat (enarravit); qui de vita alcjs exponit (exposuit).

Biondetto, subflavus.

Biondezza, color flavus.

Biondo, flavus.–subflavus (*biondo chiaro*). – ***biondino,*** flavus. – ***biondina,*** flava. – ***biondo carico,*** fulvus (*fulvo*); rufus; rutilus (*rossiccio*).

Bipartito, bipertitus.

Bipede, bipes.

Bipenne, bipennis; securis utrimque habens aciem.

Birba, Birbante, homo infamis. – homo perfidus (*perfido*). – homo fraudolentus (*imbroglione*). – homo dolosus (*id.*).

Birbonata, fallacia; furtum.

Birbone, V. *birbante* (*sotto birba*).

Birbonería, fallacia; furtum.

Bireme, biremis.

Birra, cervisia.

Birro, lictor. – minister *ovv.* servus publicus (*come ufficiale di giustizia*). – ***dire o contare le proprie ragioni ai birri*** (*cioè a chi ti è espressamente contrario*), apud novercam queri (*lagnarsi presso la matrigna*).

Bis, ***bis! da capo!*** repete! itera! ***domandare il bis,*** revocare alqd (*es.* primos tres versus, *Cic.*, Tusc., 4, 63).

Bisaccia, mantica.

Bisavola, proavia.

Bisavolo, proavus.

Bisbetico, morosus; difficilis.

Bisbigliare, susurrare. – ***parlarsi all'orecchio,*** capita conferre.

Bisbiglio, susurrus; murmur.

Bisca, *pressapoco* *domus aleatoria.

Biscazzare, ludere aleā; aleā se oblectare (*giocare; esser dedito al giuoco, in gen.*).

Biscia, anguis.

Biscottare, coquere (*in gen.*). – torrere; torrefacere; siccare (*tostare*).

Biscottino, crustum; crustulum; dulcia; dulcia et circuli (*dolci*).

Bisestile, intercalarius *ovv.* intercalaris (*es.* annus).

Bisesto, *giorno che si aggiunge ogni quattro anni al mese di febbraio, per aggiustare l'anno nel corso del sole,* intercalarius *ovv.* intercalaris (dies).

Bisillabo, bisyllabus.

Bislacco, *di carattere* = ***bisbetico,*** difficilis; morosus. – *di cose* = ***strano,*** mirus; novus.

Bislungo, oblongus. – ***alquanto b.,*** oblongulus.

Bisnipote, pronepos.

Bisnonno, proavus.

Bisogna, ***affare,*** res; negotium.

Bisognare, ***esser necessario,*** V. *necessario.*

Bisognevole, necessarius. – V. *altresì necessario.*

Bisogno, indigentia. – necessitas (*necessità*). – usus (*id.*). – inopia (*povertà*); inopia atque indigentia (*indigenza*). – ***sentire il bisogno di q. c.,*** alqā re *ovv.* alcjs rei indigere; alqd desiderare *ovv.* expetere; necesse sibi esse arbitrari (*credere di aver bisogno*). – ***bisogno naturale,*** desiderium naturale corporis; naturae desiderium *ovv.* necessitas. – ***ciò di cui si ha bisogno,*** usus; necessitas; res necessaria. – ***esser di bisogno = esser necessario,*** V. *necessario.* – ***aver bisogno, abbisognare,*** opus esse: ***aver b. assoluto,*** necesse esse. – ***al bisogno, a tempo opportuno,*** opportune; commode; tempori.

Bisognoso, egens; indigens (*assol. ovv.* alqā re *od* alcjs rei). – ***bisognoso di tutto,*** pauper (*povero*); inops; egenus (*id.*).

Bisonte, urus.

Bisso, byssus.

Bisticciare, ***bisticciarsi,*** inter se altercari (*es.* mulierum ritu, *come donnicciuole*); iurgare; inter se rixari; certare maledictis inter se (*svillaneggiarsi*).

Bisticcio, *giuoco di parole*, agnominatio.
Bistondo, in rotunditatem longus.
Bistorto, V. *storto*.
Bistrattare, male accipere *ovv.* habere.
Bisunto, perunctus.
Bitorzo *e* **Bitorzolo**, nodus; tuber. – verruca (*nel volto*).
Bitorzoluto, verrucosus (*del volto; es. di Q. Fabio Massimo* Cunctator).
Bitume, bitumen.
Bituminoso, bitumineus.
Bivio, compitum; bivium. – ***Ercole al bivio***, Hercules in bivio: ***come lo rappresenta Senofonte,*** Hercules Xenophontius ille.
Bizza, ira: indignatio.
Bizzarría, V. *stranezza*.
Bizzarro, V. *strano*.
Blandimento, blanditiae; blandimenta. – illecebrae (*adescamento; seduzione*).
Blandire, ***lusingare***, (alci) blandiri.
Blandizie, blanditiae.
Blando, blandus; dulcis; lenis (*dolce, mite*).
Bloccare, obsidere. – custodire (*dalla parte del mare; es.* portum; oram maritimam viginti navibus longis). – ***tener bloccata una città***, oppidum in obsidione tenere.
Blocco, obsidio. – custodiae maritimae (*dalla parte di mare*).
Boario, ***foro boario***, forum boarium.
Boato, gemitus (*Virgilio*). – fragor (*partic. del tuono*).
Bocca, 1) os. – rictus oris *ovv.* rictus; hiatus oris *ovv.* hiatus (*apertura della bocca*). – ***colla bocca aperta***, hianti ore; hians. – ***aprir bocca,*** os aperire; loqui coepisse (*cominciar a parlare*). – ***aprire appena la bocca***, vix labra diducere *ovv.* allevare. – ***non osar nemmeno di aprir bocca***, ne hiscere quidem audere. – ***allargare la bocca*** (*per meraviglia, per ridere, ecc.*), rictum diducere. – ***stare a bocca aperta***, hiare, oscitare (*sbadigliando*); inhiare alci rei (*davanti a q. c.*). – ***spalancar la bocca sino alle orecchie***, labra paene ad aurem trahere. – ***aprire ad alc. la bocca*** (*per versarvi dentro q. c.*), alci os diducere. – ***non si apra troppo la bocca*** (*nel ridere, nel parlare*), sint modici rictus: observandum est ne immodicus hiatus rictum distendat. – ***battere ad alc. sulla bocca***, alci os obtundere. – ***guardare in bocca ad un cavallo***, equi dentes inspicere. – *fig.*, ***strappare, cavar di bocca q. c. a qualc.***, alqd alci ab ore rapere; praeripere alci alqd; ex ore *ovv.* ex faucibus eripere alci alqd (*es. il boccone* [*fig.*], bolum: *la parola*, orationem; *tutti e due nei Comici*); *così pure fig.*, ***mettere q. c. in bocca a qualc.***, alqm alqd loquentem facere. – ***dire quanto viene sulla bocca***, garrire *ovv.* loqui quidquid in buccam venerit. – ***togliersi dalla b.***, de mensa sua detrahere alqd; fraudare se victu suo; fraudare ventrem (*contrapp. a* defraudare nihil sibi). – ***cavar di bocca*** (*con minaccie*), extorquere alci alqd (metu). – ***avere q. c. in bocca***, alqd in ore habere (*propr. di cibi e fig. di parole*); alqd loqui (*parlar di q. c.*): ***sempre***, semper in ore habere alqd (*es. i versi di Euripide*); dictitare solere *ovv.* semplicem. dictitare *coll'acc. e l'infin.* – ***tenere q. c. in bocca***, alqd ore continere. – ***empirsi la bocca con q. c.***, os alqā re implere. – ***essere sulla bocca del volgo***, esse *ovv.* versari in ore hominum *ovv.* vulgi; sermone *ovv.* rumoribus differri: ***di tutti***, omnibus in ore *ovv.* in omnium ore atque sermone esse; omni populo in ore esse; per omnium ora ferri; omnium sermonibus ferri; omnium sermone vapulare (*di pers., in senso cattivo*); fabulam in tota urbe iactari (*di pers., esser la favola della città*); totā urbe *ovv.* totā regione percelebrari (*di cose, essere oggetto delle chiacchiere di tutti*). – ***parlare per bocca di qualc.***, alcjs ore loqui. – ***uscire dalla bocca di qualc.***, ex ore alcjs exire *ovv.* excĭdere; ex ore alcjs mitti. – ***sentir dalla propria sua bocca***, ex alqo *ovv.* coram ex ipso audivisse alqd; alqo auctore cognovisse alqd; ab ipso audire, accipere alqd. – ***spesso ho udito dalla sua bocca***, saepe ex eo audivi, cum diceret, *coll'acc. e l'infin.* – ***apprendere dalla bocca di qualc.***, ex ipso cognoscere. – ***chiudere la bocca a qualc.***, alqm conticescere cogere. – ***a bocca*** (= ***a voce***), coram (*es.* audire).
2) *fig., per apertura del pozzo, del sacco, dello stomaco, per foce di un fiume,* os.
Boccale, poculum maius.
Boccata, V. *boccone*. – ***respirare una boccata d'aria***, parvum aëra recipere.
Boccetta, laguncula; ampulla (*Scrittori Seriori*).
Boccheggiare, ***render l'anima***, V. *anima*.
Bocciuolo, 1) ***fiore non ancora aperto***, calyculus.
2) ***spazio, che è nella canna, tra un nodo e l'altro***, internodium.
Bocconcino, offula; offa; mica; frustum (*es.* panis).
Boccone, 1) offa; bolus; frustum; uncia.
2) ***boccone e bocconi, col ventre a terra***, pronus.
Boia, V. *carnefice*.
Boleto, boletus.
1\. **Bolla**, 1) ***impronta del suggello***, signum; sigillum.
2) ***bolla papale***, *litterae signo pontificis romani impressae.
2\. **Bolla**, ***bollicina***, pustula.
Bollare, signare; obsignare; signum imprimere.
Bollente, fervens; fervidus.
Bollicina, pustula.
Bollire, 1) *intrans.*, fervere. – effervescere (*cominciar a bollire*). – aestuare (*ribollire*).
2) *trans.*, coquere (*far cuocere*). – ***far bollire***, fervefacere. – ***bollito***, elixus; coctus.
Bollitura, decoctio.
Bollizione, fervor.
Bollo, nota (*impronta*). – signum; sigillum (*suggello*).
Bollore, fervor; aestus. – *trasl.*, animi

motus, tumor, impetus, ardor. – ***il bollore dell'ira***, irarum aestus; iracundia.

Bolsaggine, dyspnoea; *lat. puro* anhelatio (*Plinio*, 23, 92).

Bolso, dyspnoicus (*Plinio*, 24, 23).

1. **Bomba**, ***ritornare a bomba, ritornare all'argomento, nel discorso***, ad inceptum *ovv.* propositum *ovv.* rem redire.

2. **Bomba**, ***esplodente***, *pyrobŏlus. – *mediante circonlocuzione*, *globus ferreus fomentis flammarum repletus. – ***gettare bombe***, *pyrobolos mittere. – ***la bomba scoppia***, *pyrobolus disploditur.

Bombarda, *pyrobŏlus.

Bombardare, ***una città***, tormentis et telis urbem aggredi; tormentis urbem verberare.

Bombardiere, pyrobolarius (*Scritt. Seriori*).

Bonaccia, maris tranquillitas, *anche sempl.* tranquillitas; malacia.

Bonariamente, benigne; humaniter. – sincere (*sinceramente*).

Bonarietà, (animi) benignitas. – humanitas (*gentilezza d'animo*). – mansuetudo (*mitezza*).

Bonario, benignus; humanus; mansuetus. – bonus naturā *e sempl.* bonus (*buono*).

Bonificamento, ***di terre***, cultus.

Bonificare, ***di terre***, in arvorum formam redigere (*es.* silvestrem regionem).

Bonificazione, V. ***bonificamento***.

Bontà, bonitas (*es.* soli). – ***bontà naturale***, naturae bonitas. – ***bontà d'animo***, benignitas animi *e sempl.* benignitas. – humanitas (*gentilezza*). – lenitas; indulgentia (*mitezza*). – beneficentia (*benevolenza*). – ***dimostrare a qualc. molta bontà***, plurimum benignitatis in alqm conferre. – ***trattare qualc. con bontà***, alci benigne facere.

Borbottamento, murmuratio. – fremitus (*con metafora presa dal fremere dell'orso*).

Borbottare, fremere (*con metafora tolta dal fremere dell'orso*). – murmurare.

Borbottone, morosus; querulus. – ***l'essere borbottone***, morositas.

Borchia, bulla.

Bordeggiare, obliquare sinus (velorum) in ventum; vento in contrarium navigare pedibus prolatis.

Bordellò, 1) V. ***postribolo***.

2) ***frastuono, rumore***, tumultus; strepitus; clamor.

Bordo, margo: ***di una nave***, latus *ovv.* latera navis. – ***salire a bordo***, navem conscendere. – ***essere a bordo***, in navi esse. – ***avere a bordo***, portare, vehere. – ***prendere a bordo***, in navem imponere, *anche sempl.* imponere; tollere navi *ovv.* in navem *e sempl.* tollere.

Bordone, *baculum, quod in loca sacra migrantes gerere consueverunt; *nel contesto semplicem.* baculum.

Borea, ventus ab septemtrionibus oriens; septemtrio ventus, *anche sempl.* septemtrio; ventus septemtrionalis (*vento di tramontana, in gen.*). – boreas; ventus aquilo, *anche sempl.* aquilo (*borea*). – ***spira il vento borea***, ventus flat ab septemtrionibus.

Boreale, septemtrionalis.

Borghese, 1) *agg.*, civilis. – plebeius *ovv.* plebis (*contrapp. a* patricius, nobilis, *es.* genus, *famiglia*).

2) sost., *civis.

Borghesía, *cives.

Borghigiano, homo rusticanus (*paesano*). – oppidanus; oppidanus et inconditus (*provinciale*). – homo municipalis (*contadino*).

Borgo, vicus; pagus: ***piccolo***, viculus; vicus parvus.

Boria, superbia; arrogantia; insolentia.

Borioso, insolentis superbiae plenus; inanis superbiae plenus. – inaniter arrogans *ovv.* superbus (*stoltamente superbo*). – ***essere borioso***, insolenter *ovv.* inaniter superbire; inani superbiā tumere.

Borra, 1) ***cimatura, tosatura di pelo di pannilani; roba per imbottire***, tomentum.

2) ***chiacchiere*** (V.).

Borraccia, oenophorum.

Borsa, saccus; sacculus; marsupium; crumena (*per il denaro*). – ***borsa piena***, marsupium bene nummatum; crumena plena assium. – ***dalla propria borsa***, e peculiaribus loculis suis (*es.* donare alqd); privato sumptu (*a proprie spese*). – ***borsa = averi***, *in molte frasi italiane, si rende in latino con* arca (= *scrigno*).

Borsaiuolo, sector zonarius.

Borsellino, sacculus; marsupium.

Boscaglia, saltus; silva.

Boscaiuolo, saltuarius.

Boschereccio, silvestris.

Boschetto, luculus (*Svetonio*).

Bosco, nemus; saltus. – silva (*foresta*). – ***bosco sacro***, lucus.

Boscoso, silvosus; nemorosus.

Bosso *e* **Bossolo**, buxus. – ***di bosso***, buxeus.

Botanica, herbaria; herbarum scientia.

Botanico, ***studioso della botanica***, herbarius; herbarum peritus.

Botolo, *propr. non havvi il corrispondente latino*, V. *però* ***cagnolino***.

1. **Botta**, ***colpo***, ictus.

2. **Botta**, ***rospo***, bufo.

Bottaio, cuparius (*Iscr.*); doliorum cuparumque factor (*Scrittori Seriori*).

Botte, dolium. – cupa (*maggiore del dolium*). – ***piccola b.***, doliolum. – ***come una botte***, doliaris (*es.* anus). – ***spillar vino dalla botte***, de dolio haurire. – ***versar vino nella botte***, vinum in dolia conicere.

Bottega, taberna. – ***aprir bottega***, tabernam aperire. – ***tener bottega***, tabernam conducere. – ***chiuder bottega***, tabernam claudere, occludere. – ***bottega da barbiere***, *ecc.*, V. ***barbiere***, *ecc.*

Bottegaio, tabernarius.

Botticella, doliolum.

Botticino, doliolum.

Bottiglia, lagoena; ampulla. – ***piccola bottiglia***, laguncula; ampullula: ***di terra cotta***, lagoena fictilis.

Bottino, V. ***preda***.

Botto (di), ***di subito***. statim; ilico; subito.

Bottoncino, malleolus.

Bottone, 1) malleolus (*es.* osseus, *d'osso;* aereus, *di rame*).

2) ***per bocciuolo di alcuni fiori***, calyculus.

Bovile, bubile.

Bovino, bubulus.

Bozzetto, V. *abbozzo*.

Braca, ***brache***, bracae.

Bracato, bracatus; bracis indutus.

Braccare, *detto dei cani*, indagare; odorari; diligenter investigare.

Braccialetto, bracchiale; armilla. – ***ornato di bracc.***, armillatus.

Bracciata, *quantità di materia che si può tenere nelle braccia*, manipulus.

Braccio, 1) *parte del corpo*, bracchium (brachium). – lacertus (*lacerto*). – ***braccia conserte***, *manus decussatae. – ***frattura di un braccio***, fractum bracchium; fractura *bracchii. – ***bel braccio, braccio vezzoso***, bracchiolum. – ***portar q. c. sotto il braccio***, alqd portare sub ala. – ***portare qualc. in braccio***, alqm in manibus gestare. – ***sostenere qualc. per le braccia***, alqm sustinere. – ***essere fra le braccia di qualc.***, haerere in alcjs amplexu. – ***prendere in braccio***, in collum tollere (alqm). – ***ricevo qualc. a braccia aperte***, meo sinu ac complexu alqm recipio; libens ac supinis manibus alqm excipio. – ***morire fra le braccia di qualc.***, in complexu alcjs emori *ovv.* extremum vitae spiritum edere; inter alcjs manus exspirare; inter alcjs sublevantis manus exstingui. – ***uccidere tra le braccia di qualc.***, alqm in complexu alcjs trucidare. – ***strappare i figli dalle braccia dei genitori***, liberos e parentum complexu abripere; liberos de parentum complexu avellere atque abstrahere. – ***cuscino per appoggiarvi il braccio***, cubital.

2) *come misura*, ulna; cubitum. – ***lungo un braccio***, cubitalis: ***di un mezzo braccio***, semicubitalis. – ***alto due braccia***, binorum cubitorum altitudine. – ***più lungo di due braccia***, bina cubita longitudine excedens.

3) *di fiumi*, pars, caput. – ***il fiume si divide in due, in più bracci***, fluvius in duas partes dividitur, in plures partes diffluit. – ***di mare***, bracchium.

Bracco, canis vestigator *ovv.* vestigans.

Brace, carbonis ignis *ovv.* ignes. – carbones candentes (*carboni accesi*).

Bracia, V. *brace*.

Braciere, carbonis ignis *ovv.* ignes. – carbones candentes (*carboni accesi*). – foculus fervens (*fuoco acceso*).

Brago, lutum; caenum; limus.

Brama, desiderium; desiderium ardens *ovv.* flagrans; cupiditas; aviditas; libido (*smania*).

Bramare, ***br. q. c.***, cupere. – desiderare (*desiderare*). – optare *e più forte* exoptare (*sospirare*). – desiderio alcjs rei flagrare. – ***bramare ardentemente***, summo alcjs rei desiderio teneri. – alqd ardenter cupere; summo opere petere alqd. – ***io bramo q. c.***, mirum me alcjs rei desiderium tenet. ***io bramo di vederti***, videre te cupio.

Bramito, fremitus.

Bramosamente, vehementer. – ardenter; flagranter (*ardentemente*). – avide (*avidamente*). – summo opere (*nel più alto grado; grandemente*).

Bramosia, V. *brama*.

Bramoso, cupidus; avidus (*avido*); desiderio flagrans *ovv.* ardens *ovv.* incensus.

Branca, ***dell'animale***, unguis. – falcula; unguis mucro (*la punta dell'unghia*). – *fig.*, ***cadere nelle branche di qualc.***, in manus alcjs venire. – ***strappare q. c. dalle branche di qualc.***, alqd ex manibus *ovv.* ex faucibus *ovv.* velut ex faucibus alcjs eripere.

Brancata, manipulus.

Branchia, branchia.

Brancicare, contrectare; attrectare; palpare.

Branco, grex.

Brandello, frustum.

Brandire, stringere; destringere (*es.* gladium, pugionem). – ***brandire un'arme contro qualc.***, telum (sicam, cultrum) intendere alci *ovv.* in alqm; telum (sicam) intentare alci.

Brando, ensis. – gladius (*spada*).

Brano, V. *pezzo*. – ***brano d'autore***, locus (*plur.* loci, *passo*); caput.

Bravamente, strenue (*valorosamente*). – fortiter (*fortemente*).

Braveria, V. *audacia*.

1. **Bravo**, *agg.*, bonus; egregius; probus; fortis; strenuus. – ***bravo!*** *come esclamazione*, euge! factum bene! laudo! macte virtute esto!

2. **Bravo**, *sost.*, ***sicario***, sicarius; satelles.

Bravura, virtus (*valore*). – peritia (*perizia*). – fortitudo (*fortezza*).

Breccia, stratus ruinis locus; munimentorum ruinae; iacentis muri ruinae. – ***aprire una breccia***, tormentis et arietum pulsu muros quatere; muros arietibus quatere *ovv.* ferire; muri partem ariete incusso subruere. – ***aprire una gran breccia con tre arieti***, aliquantum muri tribus arietibus discutere. – ***essendo aperta la breccia***, cum muri pars strata ruinis esset; cum murus arietibus perforatus decĭdisset. – ***si era aperta una breccia notevole***, muri pars ariete incusso subruta multis iam locis procĭderat; iam ingens moenium spatium nudatum erat. – ***entrare nella città per la breccia***, per apertum ruinā iter in urbem invadere; per ruinas iacentis muri in urbem transcendere. – ***riparare in fretta la breccia***, muros quassos raptim obstructis saxis reficere.

Brefotrofio, brephotropheum.

1. **Breve**, 1) *nello spazio*, brevis. – curtus (*troppo breve*). – contractus; astrictus; contractus et astrictus (*accorciato*). – artus; angustus (*stretto*). – minutus (*minuto*). – praecisus (*tronco, es. periodi*, conclusiones). – pressus (*stringato, conciso; di scritti, scrit-*

tori ed oratori). – ***brevissimo***, perbrevis; brevissimus. – ***non più breve, di, ecc.***, non minus longus, *col genit.* – ***via breve***, via brevis: ***più breve***, via compendiaria, viae compendium. – ***raccogliere in breve spazio,*** in breve *ovv.* in angustum cogere; in angustum deducere; in brevem formam contrahere.

2) *nel tempo*, brevis. – exiguus (*es. tempo, durata della vita*). – contractus (*es.* nox). – parvi temporis (*di breve durata, es.* quies). – ***il giorno più breve***, dies brumalis; bruma. – ***la notte più breve***, nox solstitialis; solstitium. – ***sillaba breve***, syllaba brevis. – ***usare, fare una sillaba breve***, syllabam corripere: ***pronunciarla breve***, breviter dicere syllabam: ***la prima sillaba di* indoctus *è breve,*** indoctus dicimus (dicitur) brevi primā litterā. – ***in breve***, brevi tempore *ovv.* spatio; brevi; celeriter. – ***assai in breve***, perbrevi. – ***breve tempo prima***, brevi ante; paulo ante; proxime; modo (*pur ora, dianzi*); nuper (*recentemente*). – ***breve tempo dopo***, brevi post *ovv.* postea; paulo post *ovv.* post paulo; non ita multo post; brevi spatio interiecto. – ***tra breve***, *riferito al futuro*, mox (*es.* veniam). – ***dire in breve***, alqd paucis absolvere; paucis verbis transigere.

2. **Breve**, ***lettera papale***, *litterae pontificis romani.

Brevemente, breviter (*in gen.*). – arte (*strettamente*). – anguste (*angustamente*). – paucis (*in poche parole*). – breviter; strictim; carptim (*a sommi capi*); *anche* breviter strictimque – praecise (*stringatamente*). – presse *ovv.* pressius (*concisamente, es.* definire). – ***esporre brevemente***, breviter exponere *ovv.* paucis absolvere alqd; in pauca verba *o semplic.* in pauca conferre alqd.

Brevità, brevitas: ***del tempo***, temporis brevitas (exiguitas, angustiae): ***nel parlare***, dicendi brevitas; breviloquentia; *e* celeritas dicendi (*rapidità del dire*). – ***amar la brevità***, brevitati studere, servire; brevitatem adhibere in alqa re; brevitatem sequi in alqa re (*es.* in interpretando).

Brezza, perflatus, spiritus, spiritus et perflatus venti. – ***brezza marina***, aura maris.

Briachezza, ebrietas.

Briaco, ebrius; temulentus.

Briacone, ebriosus.

Briccone, scelus; homo scelestus (*scellerato*). – homo nequam (*birbone*). – ***scaltro briccone***, homo ingeniosissime nequam.

Bricconería, malum facinus; scelus; nequitia. – ***commettere una bricconeria***, scelus suscipere, admittere, facere.

Briciolo, mica; micula; parva mica (*briciolina*). – frustulum (*crostino, tozzo*).

Briga, 1) ***noia, molestia***, molestia; cura.

2) ***faccenda***, negotium.

3) ***lite, controversia***, rixa; controversia. – ***attaccar briga***, rixari.

Brigantaggio, latrocinium.

Brigante, latro.

Brigantino, ***piccolo naviglio***, celox; navis actuaria. – navis piratica *ovv.* praedatoria (*di pirati*).

Brigare, petere; expetere. – quaerere (*cercare*). – consectari (*aspirare*). – captare; aucupari (alqd, *brigare per q. c.*); *tutti quanti coll'acc.*

Brigata, ***di persone***, societas; convictus. – coetus; conventus; circulus (*circolo*). – consessus; sessiuncula; sodalicium (*sodalizio*). – ***brigata numerosa***, frequentia; celebritas. – ***venire nella brigata***, in circulum venire. – ***schivar tutte le brigate***, vitare coetus; hominum conventus (*o sempl.* homines) fugere; se abstinere congressu hominum.

Briglia, habena. – lorum (*es.* loro ducere equum). – frenum (*plur.* freni *e* frena). – ***tirar le briglie***, habenas adducere. – ***rallentar le briglie***, habenas remittere; frenos dare: *fig.*, ***a q. c.***, frena permittere alci rei (*es.* libidinibus, irae); frena laxare alci rei (*es.* viae, linguae). – ***a briglia sciolta***, citato equo (advehi); concitato equo invehi; quam concitatissimum equum immittere: ***contro qualc.***, equum admittere in alqm; equum concitare permittereque in alqm; citato equo invehi in alqm; concitato equo in alqm impetum facere. – ***tener la briglia a qualc.*** (= *tenerlo in freno, a dovere*), alqm in officio tenere.

Brillante, ***pietra preziosa***, gemma pretiosissima.

Brillare, 1) ***splendere***, micare; splendere. – *fig.*, ***br. dalla gioia***, gestire, exsultare.

2) ***spogliare del guscio*** (*il riso*), deglubere.

Brillo, bene potus. – ebriolus (*Plaut.*).

Brina *e* **Brinata**, pruina; *spesso il plurale* pruinae *se si tratta di una forte brinata.* – ***coperto di brina***, pruinosus; pruinis obrutus.

Brindisi, propinatio (*Sen.*). – ***cominciano i brindisi in giro***, sermo a summo adhibetur in poculo. – ***far un brindisi a qualc. = bere alla salute di qualc.***, propinare alci (alqd).

Brio, hilaritas; alacritas.

Brioso, hilaris; hilarus; hilarulus. – festivus (*festivo, faceto*). – alacer (animo, *allegro*).

Brivido, horror. – ***che fa venire i brividi***, horribilis; horrendus. – foedus (*che fa ribrezzo*). – ***avere i brividi***, horrere; horrescere.

Brizzolato, ***di capelli***, canus. – ***aver i capelli brizzolati***, canere. – ***cominciare ad aver i capelli brizzolati***, canescere.

Brocca, urceus; urna; hydria, *lat. puro* situlus *o* situla (*secchia*). – amphora (*anfora*).

Broda, 1) ius.

2) ***fango, acqua sporca di fango***, lutum; *aqua lutulenta.

Brodo, ius.

Brodoso, iurulentus.

Brogliare, ambire. – V. *altresì* *brigare.*

Broglio, ambitus suffragiorum. – ***accu-***

sare qualc. di broglio, accusare alqm ambitus. *ovv.* de ambitu.

Broncio, ***fare, tenere il broncio a qualc.***, alci iratum esse.

Brontolare, V. *borbottare e mormorare.*

Bronzino, V. *abbronzato.*

Bronzo, aes; aeris metallum. – ***bronzo corinzio***, aes Corinthium. – ***bronzo in pezzi***, rudera, um, *n. pl.* – ***di bronzo***, aëneus; ex aere factus *ovv.* expressus (*es.* simulacrum). – ***di bronzo di Corinto***, Corinthius (*es.* supellex, signa, opus, vasa: *oggetti d'arte di br. di Cor.*, Corinthia, *n. pl.*: *artefice che lavora nel br. di Cor.*, Corinthiarius). – ***colorire a bronzo***, aëneum facere. – ***vena di bronzo***, aeris vena.

Brucare, *nudare foliis.

Bruciare, V. *abbruciare.*

Bruciata, ***castagna cotta arrosto***, *castanea tosta.

Bruciore, ustio; cruciatus (*es.* vulneris).

Bruco, eruca.

Brulicare, moveri (*muoversi*). – ***brulicare = esser pieno di***, plenum esse (*es.* ebriorum, navium); refertum esse; differtum esse (*es.* ref. esse praedonum; diff. esse praetoribus atque exactoribus); redundare alqā re (*aver q. c. in abbondanza*).

Brulichío, *levis motus; *levis agitatio. – turba; multitudo (*turba, moltitudine*). – vis (*quantità* [*di animali*]).

Brullo, nudus; exutus (*in gen.*). – *in partic.*, ***campi brulli***, agri infecundi (*propr. = campi sterili*).

Bruma, bruma.

Brunire, expolire; levigare.

Brunitura, levigatio; politura.

Bruno, *agg.*, fuscus; pullus. – adustioris coloris, adustiore colore (*abbronzato dal sole*); coloratus (*di pers.*). – ***bruno***, *sost.*, color fuscus. – ***colorare in bruno***, fuscare; infuscare. – ***vestir a bruno, vestir a lutto***, V. *lutto.*

Bruscamente, acerbe; aspere (*es.* tractare).

Brusco, V. *aspro* (*così pel signif. proprio che pel figurato*). – ***vino brusco***, vinum asperum; vinum austerius.

Bruscolo, fragmentum; parvulum fragmentum. — *Proverbialm.*, ***vedere il bruscolo nell'occhio del fratello e non veder la trave nel proprio***, aliorum vitia cernere; oblivisci suorum (*Cic.*, Tusc., 3, 73); magis in aliis cernere, quam in nobismet ipsis, si quid delinquitur (*Cic.*, de Off., 1, 146); aliena vitia in oculis habemus, a tergo nostra sunt (*Sen.*, de ira, 2, 28, 8); papulas observas alienas, obsitus plurimis ulceribus (*Sen.*, de vita beata, 27, 4). – ***levarsi un bruscolo dagli occhi***, molestiā liberari.

Brutale, ferus (*bestiale*). – ferox (*fiero*). – rusticus (*zotico*). – efferatus (*efferato*). – insolens; arrogans (*arrogante*). – stolidā audaciā ferox (*brutalmente audace*).

Brutalità, feritas; immanitas (*bestialità*). – rusticitas (*zoticaggine*). – ferocitas (*fierezza*). – insolentia; arrogantia (*arroganza*). – stolida audacia (*brutale audacia*).

Brutalmente, rustice; ferociter; insolenter; arroganter.

Bruto, V. *bestia.*

Brutta, ***copia***, adversaria, ōrum, *n.* – ***mettere in brutta copia***, in adversaria referre. – ***scrivere con negligenza nella brutta copia***, adversaria neglegenter scribere.

Bruttamente, deformiter; turpiter; taetre; obscene; foede.

Bruttare, V. *sporcare e contaminare.*

Bruttezza, deformitas; turpitudo; obscenitas; foeditas.

Brutto, foedus (*in gen.*). – deformis (*all'aspetto*). – turpis (*vergognoso*). – taeter (*orrido*). – obscenus; spurcus (*sconcio*). – ***bruttissimo***, insignis ad deformitatem. – ***brutto tempo***, tempestas foeda, spurca. – ***brutto = disonesto***, turpis; inhonestus.

Bruttura, V. *sporcizia.*

Bubbola, upupa.

Bubbone, ulcus. – *diminutivo* ulcusculum. – ***pieno di bubboni***, ulcerosus.

Buca, V. *fossa.*

Bucare, *q. c.*, ***fare un buco in q. c.***, forare; perforare alqd; terebrare; perterebrare alqd (*bucare o bucherellare*); pertundere alqd.

Bucato, *sost.*, lavatio.

Buccia, folliculus. – *fig.*, ***rivedere le buccie, esaminare attentamente, criticare***, V. *criticare.*

Bucherare *e* **Bucherellare**, pertundere.

Bucinare, susurrare. – ***si bucina che si prepari la dittatura***, est non nullus odor dictaturae.

Bucolico, bucolicus; pastoralis. – ***poeta bucolico***, poëta bucolicus; bucolicorum carminum scriptor. – ***poesia bucolica***, poëma *ovv.* carmen bucolicum; *plur. anche* bucolica.

Budello, intestinum. – ***corda di bud.***, chorda (χορδή; *lat. puro* nervus).

Bue, bos. – ***di bue***, bubulus. – ***carne di bue***, caro bubula *e semplicem.* bubula. – ***pelle del bue***, corium bovis; corium bubulum. – ***testa di bue***, caput bubulum *ovv.* bovis. – *proverbialm.*, ***mettere il carro innanzi ai buoi***, praepostere agere. – ***bue selvatico***, *bos silvestris.

Bufalo, *bos silvestris.

Bufera, turbo; tempestas.

Buffetto, talĭtrum (*Svet.*).

Buffone, *sost.*, homo iocosus; homo multi ioci (*persona assai lepida*). – homo ridiculus (*faceto*). – sannio (*pagliaccio*). – scurra (*buffone in genere*). – coprea (*buffone di Corte*): *al plur. anche* oblectamenta regia. – scaenicus ioculator (*attore brillante; Scritt. Seriori*). – maccus (*corrispondente al nostro Arlecchino; nelle Atellane*). – ***fare il buffone***, in scurram cadere.

Buffonería, iocus; ioculare, is (*n.*). – *plur.* iocularia, ium (*n.*).

Buffonescamente, scurriliter.

Buffonesco, iocularis.

Bugía, mendacium (*contrapp. a* verum). – ***piccola bugia***, mendaciunculum (*con-*

trapp. a mendacium magnum); mendacium modestum (*contrapp. a* mendacium impudens). – ***bugia sfacciata,*** mendacium confidentissimum. – ***bugia lecita,*** mendacium honestum. – ***dire bugie,*** V. *mentire.* – ***dire una piccola bugia,*** mendacium dicere leviori causā. – ***bugia necessaria, pietosa,*** necessitatis mendacium; mendacium misericors: ***dire una bugia necessaria,*** temporis causā mendacium dicere; ex necessitate periculi fingere alqd. – ***ingannare con bugia,*** mendacio *ovv.* mendaciis fallere. – ***dar ad intendere un sacco di bugie a qualc.,*** onerare alqm mendaciis.

Bugiardamente, falso; fallaciter. – ***vantarsi bugiardamente,*** mentiri gloriose.

Bugiardo, 1) *agg.*, mendax (*di pers.*). – mendacio similis (*di cose*). – fallax (*ingannatore*). – vanus (*questo e il precedente anche riferiti a cose*); *anche* vanus et mendax; vanus et fallax. – vaniloquus (*di pers., es.* legatus). – falsus; fictus (*falso, inventato, di cose*). – ***profeta bugiardo,*** *vates vanus et fallax.

2) *sost.*, homo mendax; mulier mendax (*una bugiarda*); *anche semplicem.* mendax; *nel plur. anche* mentientes. – ***un noto, famoso bugiardo,*** homo convictus vulgo in mendaciis. – ***sarei bugiardo se, o se non,*** *ecc.*, mentior *ovv.* mentiar, si *ovv.* nisi, *ecc.*

Bugigattolo, *ripostiglio*, latibulum; latebra.

Bugno, *alveare*, apiarium; alvarium.

Buio, V. *oscuro e oscurità.* – *fig.*, ***essere al buio di q. c.,*** alqd ignorare *ovv.* nescire.

Bulbo, bulbus.

Bulino, caelum; scalprum.

Bulletta, *pressapoco* = *tessera.

1. **Buono,** *agg.*, bonus (*sotto il rispetto fisico e morale*; *contrapp. a* malus). – iucundus; suavis; dulcis, *assol. ovv.* ***a o per q. c.,*** alci rei *ovv.* ad alqd (*gradito ai sensi, come p. es. al gusto, all' odorato, ecc.*). – probus (*materialm., come p. es. dell' argento, di mercanzie, di colori, ecc., e moralm. ed intellettualm., come p. es. d'un artista, d'un ingegno* [ingenium]). – verus (*vero, contrapp. a* falsus). – commodus (*comodo, come p. es. di una casa e anche di pers. = di animo buono, compiacente*). – opportunus (*opportuno, a q. c.*, ad alqd; *ed anche di pers. = adatto a q. c.*). – prosper; secundus (*favorevole; contrapp. ad* adversus; *es.* res prosperae *e* ventus secundus). – utilis (*utile a q. c.*, alci rei, ad alqd; *contrapp. ad* inutilis). – salutaris; *assol. ovv.* ***a o per q. c.,*** alci rei (*salutare, es.* remedium); *anche* utilis et salutaris. – honestus (*onesto; onorato*). – benignus (*buono; di animo, di cuore buono*). – ***buoni cibi,*** cibi lauti. – ***buon vitto,*** victus lautus. – ***buon vino,*** vinum bonae notae (*di buona qualità*); vinum generosum (*generoso*). – ***buona via,*** via trita (*via battuta*). – ***buon campo, buon terreno,*** ager ferax *ovv.* fertilis; solum ferax *ovv.* fertile. – ***buon pascolo,*** pascuum herbis abundans; pascuum pecori alendo bonum. – ***buon raccolto,*** messis frugifera *ovv.* opima. – ***buoni tempi,*** tempora bona *ovv.* felicia; anni fertiles (*per l' agricoltura*). – ***buon tempo,*** otium (*tempo libero*). – ***aver buon tempo,*** otio frui. – ***se io ho buon tempo,*** si otium est. – ***molto buon tempo,*** otii abundantia. – ***aver molto buon tempo,*** otio abundare.

– ***un buon medico,*** medicus artis peritus. – ***un assai buon medico,*** medicus arte insignis. – ***un buon soldato,*** miles bello bonus; miles fortis ac strenuus. – ***una causa buona,*** causa vera. – ***con buona maniera,*** bonā ratione. – ***una buona parte,*** bona pars; aliquantum (*es.* al. viae *ovv.* itineris).

2. **Buono,** *sost.*, bonum.

Buongustaio, homo subtilioris palati.

Burattino, pupus; pupulus.

Buratto, cribrum.

Burbanza, V. *superbia.*

Burbanzosamente, V. *superbamente.* – ***parlare burbanzosamente,*** magnifice loqui *ovv.* dicere.

Burbanzoso, V. *superbo.*

Burbero, acerbus; austerus. – morosus (*arcigno; brontolone*). – ***l'essere b.,*** austeritas; morositas.

Burchiello, phaselus; linter.

Bure, buris.

Burla, iocus. V. *altresì beffa.* – ***fare una burla a qualc.,*** V. *beffare.* – ***volgere in burla q. c.,*** alqd ad ridiculum convertere, *ovv.* in risum vertere.

Burlare, iocari. – ***burlare qualc.,*** ludibrio habere; ludificare alqm. V. *altresì beffare.*

Burlesco, facetus; iocosus.

Burlone, homo iocosus; homo multi ioci; homo ridiculus (*assai faceto*). – homo iucundus *ovv.* iocularis (*che scherza assai volentieri*).

Burrasca, procella; tempestas (*anche fig., es.* periculi, belli). – nimbus (*nembo*). – ***viene la burrasca,*** tempestas venit, oritur, cooritur.

Burrascoso, procellosus (*es.* ver; caeli status). – turbidus (*es.* caelum; *ed anche fig., es.* res). – ***mare burrascoso,*** mare procellosum.

Burro, butyrum. – ***fare il burro,*** butyrum facere.

Burrone, infinita *ovv.* immensa altitudo; terrae hiatus *ovv. semplicem.* hiatus; locus praeceps *ovv.* declivis et praeceps *ovv.* praeruptus; vorago.

Buscare, ***buscarsi, tirarsi addosso,*** V. *procacciarsi.*

Bussare, pulsare; percutere. – tundere. – ***bussare con forza alle finestre,*** quatere fenestras. – ***si bussa alla porta,*** pulsantur fores.

Busse, *percosse*, ictus; plagae; verbera.

Bussola, 1) *acus magnetica nautarum. – *fig.*, ***perder la bussola,*** de gradu (*ovv.* de statu suo) deici; mente concĭdere; confundi *ovv.* perturbari.

2) ***sedia portatile,*** *sella gestatoria.

Busto, 1) ***tronco dell'uomo***, truncus. 2) ***busto = statua scolpita dalla testa al petto***, imago ficta *anche sempl.* imago. – *plur.* imagines (*talora* fictae, *scolpite, in contrapp. a* pictae, *ritratti dipinti*).

Butirro, V. *burro.*

Buttare, V. *gettare.*

Butterato, ***pel vaiuolo***, *variolarum vestigiis deformis.

1. **Buttero**, ***segno che resta dopo il vaiuolo***, *variolarum nota *ovv.* vestigium.

2. **Buttero**, ***guardiano di cavalli***, equarius (*Scritt. Seriori*).

C

C, *terza lettera dell'alfabeto italiano; latino* C, *di gen. f. e n.*

Cabala, ***raggiro, imbroglio***, ars; artificium; fallacia. – *partic. al plur.*, artes (malae); fallaciae; consilia clandestina; dolosa consilia. – ***ordir cabale***, fallacias facere *ovv.* fingere; consilia clandestina concoquere; dare operam consiliis clandestinis: ***contro qualc.***, consiliis clandestinis oppugnare alqm.

Cacao, *faba cacao. – ***bevanda di cacao***, *potio e cacaone cocta.

Caccia, 1) *come atto*, venatio; venatus. – ***amor della caccia***, venandi studium. – ***amante della caccia***, venandi studiosus: ***essere amante della caccia***, venandi studiosum esse: ***assai***, venandi studio insignem esse; semper venatibus operam dare. – ***piacere della caccia***, venandi *ovv.* venationis voluptas; *plur.*, venationum voluptates. – ***passione per la caccia***, venandi studium ac voluptas. – ***doveri della caccia***, venandi munera (*es.* discere, *dei cani*). – ***caccia = inseguimento***, insectatio (*es.* hostis). – ***per la caccia***, venandi causā: ***sotto il pretesto di andare a caccia***, per speciem venandi (*es.* urbe egressi). – ***che è a caccia***, in venando occupatus: ***essere a caccia***, in venatione esse; venari: ***andare a caccia***, venatum ire (proficisci): ***spesso e volentieri***, multum esse in venationibus: ***accompagnare qualc. a caccia***, alqm venantem comitari: ***nutrirsi di caccia***, venando ali. – ***acconcio alla caccia***, venatibus aptus (*es.* saltus). – ***luogo acconcio alla caccia***, regio venatibus apta. – ***dar la caccia a qualc.*** *o* ***q. c.***, venari alqm *ovv.* alqd (*es.* viduas avaras; oculis viros; laudem); captare (*cercar di accaparrarsi, es.* amatores); insectari alqm *ovv.* alqd (*inseguire*); insistere sequi alqm *ovv.* alqd (*non dar tregua*); consectari alqm *ovv.* alqd (*cercar di raggiungere, es.* pecora: *e* voluptatem); sectari alqm *ovv.* alqd (*es.* praedam). – ***strumento da caccia***, instrumentum venatorium; *plur.* arma venatoria; apparatus venationis *ovv.* venationum. – ***dea della caccia***, dea venatrix; Diana. – ***cane da caccia***, canis venaticus: ***buono***, canis ad venandum nobilis: ***nutrir cani da caccia***, canes alere ad venandum: ***abito da caccia***, venatorius habitus: ***coltello da caccia***, culter venatorius. – ***spiedo da caccia***, venabulum. – ***dar la caccia = mettere in fuga***, V. *fuga.*

2) *come cosa cacciata*, captura; captum *ovv.* quod capit (cepit) alqs; praeda *ovv.* praeda venatica; capta venatio *e sempl.* venatio.

Cacciagione, captura (*postaugusteo*). – capta venatio *e semplicem.* venatio; captum *ovv.* quod capit (cepit) alqs. – praeda venatica (*preda fatta a caccia*) *o semplicem.* praeda.

Cacciare, 1) ***mandar via a forza, discacciare***, pellere. – depellere (*anche fig.*, pell. curas *e* curas inanes; dep. famem sitimque cibo et potione). – abigere (*anche fig., es.* febres *e* lassitudinem). – expellere; exigere (*quando non segua* ex *e il luogo risulti dal contesto*). – propellere; propulsare (*es.* hostem; propuls. *anche fig.*). – proturbare (*mettere in iscompiglio, es.* hostes). – submovere (*es.* noxia animalia). – ***cacciare da, fuori da qualche luogo, lungi da q. c.***, pellere alqā re, ex *ovv.* de alqa re (*es.* alqm domo, civitate, patriā, foro, e foro, aquam de agro); expellere alqā re, ex *ovv.* ab alqa re (*cacciar via, fuori, es.* domo; ex urbe; civitate; ex re publica; possessionibus; a patria); depellere alqm alqā re, de *ovv.* ex alqa re (*cacciar via, es.* urbe, ex urbe, de provincia); exigere alqā re *ovv.* ex alqa re (*es.* domo; ex urbe e civitate; lassitudinem ex corpore); eicere alqm alqā re, ex *ovv.* de alqa re (*es.* domo, urbe); deicere ex *ovv.* de alqa re (*sloggiare, es.* ex castello; hostes ex locis montanis; alqm de fundo). – ***cacciar via in gran disordine***, exturbare ex alqa re (*es.* hostem ex ruinis muri); *e* = ***costringere ad uscire***, alqm cogere exire loco *ovv.* ex loco (*es.* domo armis *ed* ex urbe). – ***cacciare i re***, reges eicere, exigere (*es.* ex urbe). – ***cacciarsi in qualche luogo***, se abstrudere in locum (*nascondersi in qualche luogo*): ***con impeto***, impetum facere; irruere (in alqm locum). – ***cacciare in fuga***, alqm in fugam dare *ovv.* convertere *ovv.* conicere. – ***cacciar in prigione***, in vincula conicere. – *fig.*,

cacciare la tristezza dall' animo, tristitiam ex animo pellere. – ***cacciar dentro***, conicere (*es.* alqd in vas fictile; nomina in urnam; alqm vivum in ignem *e fig.*, milites in locum); inicere (*es.* ignem). – ***cacciar giù***, deicere (*es.* alqm e curia in inferiorem partem per gradus); demittere (*es.* alqm per fenestram, *Giurecons.*). – depellere; deturbare (*a viva forza*); evertere (*abbattere*). – ***cacciare = licenziare***, mittere alqm; missum facere alqm; removere alqm (*da una carica*, ab alqa re); *e in questo senso* adimere (alci alqd).

2) ***andare a caccia***, *a*) *intr.*, venari: ***in qualche luogo***, in alqo loco (*es.* in saltibus); venando peragrare alqm locum (*es.* circa saltus).

b) *trans.*, venari; excitare et agitare (*scovare ed inseguire, es.* feras); canibus venari (*cacciare coi cani*).

Cacciata, expulsio; exactio; eiectio (*nel contesto significano senz' altro bando*). – ***la cacciata dei re***, exactio regum. – ***dopo la cacciata di Tarquinio il Superbo***, Superbo expulso *ovv.* exacto *ovv.* eiecto rege: ***nel terzo anno dopo la cacciata dei re***, tertio anno post reges exactos, post expulsos reges, post eiectos reges. – ***lagnarsi della cacciata di Milone***, queri de Milone per vim expulso.

Cacciatore, venator. – ***da cacciatore***, *come agg.*, venatorius; *come avv.*, venatorum more. – ***coltello da cacciatore*** (*o da caccia*), culter venatorius.

Cacciatrice, venatrix.

Cacio, caseus. – ***piccolo cacio***, caseolus. – ***cacio di vacca, di pecora, di capra***, caseus bubulus, ovillus, caprinus. – ***fare il cacio***, caseos facere *ovv.* figurare *ovv.* (*in Virgilio*) premere.

Caciuola, caseolus.

Cacofonia, sonus, qui quiddam ineptum et asperum sonat.

Cacume, cacumen; culmen (*culmine*). – fastigium (*cima*). – vertex (*vertice*).

Cadavere, cadaver; *eufemisticamente* corpus mortui *ovv.* hominis mortui, *od anche semplic.* corpus (*corpo morto*). – corpus exanimatum *e nella prosa da Livio in poi*, corpus exanime *ovv.* exanimum. – corpus sepultum (*cadavere sepolto, es.* inquisitio corporum sepultorum). – homo mortuus *ovv. semplicem.* mortuus (*un morto*). – ***il cadavere di qualc.***, cadaver alcjs; corpus alcjs; alqs mortuus. – ***un monte di cadaveri***, corporum exanimatorum acervus. – ***i cadaveri dei naufraghi***, exanimata naufragiis corpora. – ***cadavere di un uomo ucciso***, caesum corpus.

Cadaverico, cadaverosus; luridus; exsanguis; perpallidus. – ***dal volto cadaverico***, cadaverosā facie; sine colore. – ***colore cadaverico***, exsanguis funereusque color; color perpallidus.

Cadente, ***età cadente***, senectus; senilis aetas (*vecchiaia in genere*). – senium (*debolezza senile*).

Cadenza, *che si fa nel parlare o nel leggere*, numerus. – ***il discorso ha cadenza ritmica***, oratio numerose cadit. – ***cadenza = chiusa del periodo***, clausula (*es. cadenze sonore*, clausulae numerose cadentes *ovv.* clausulae ad sonum exquisitae).

Cadere, 1) cadere (*in generale*). – decĭdere (*cadere* [*giù*] *da q. c.*, de *ovv.* ex alqa re). – excĭdere (ex *ovv.* de alqa re). – incĭdere; illabi (*cadere dentro*, in alqd, *es.* in foveam, *ed* illabi mari): incidere *però significa anche* ***cader addosso o sopra***, *es.* ***a qualc.***, ***sulle gambe*** (*detto d'una pietra, ecc.*), incidere in alcjs crura *e* super alqm *ovv.* alqd. – labi; ***da q. c.***, de *ovv.* ex alqa re (*sdrucciolare, cader giù a poco a poco, indica il punto d'origine della caduta, ed è quindi più debole di* cadere. V. *Cic.*, Phil., 2, 51: labentem et paene cadentem rem publicam fulcire). – delabi, ***da q. c.***, de alqa re (*scivolar giù, es.* anulus suā sponte de digito delapsus est). – defluere (*venir giù, come di pioggia dal cielo: poi anche: scorrer giù inavvertitamente, come per es. della corona dal capo di qualc.*). – ***cadere in mezzo a q. c.***, intercĭdere inter, *coll'acc.* (*partic. di armi lanciate*). – ***cadere sopra qualc.***, cadere in alqm; ruinā suā opprimere alqm (*seppellire sotto; come p. es. una casa che precipita sopra le pers. che vi son dentro*): ***cadere in q. c.***, cadere in alqd (*di c. inan.*); induere se in alqd *ovv.* se alqā re (*impigliarsi, detto di esseri anim., es.* in laqueos; *e* se hastis): ***cader in avanti***, prolabi. – ***i frutti cadono dall'albero***, fructus defluit; poma cadunt, decĭdunt. – ***cader di mano a qualc.***, excĭdere alci manu *ovv.* de (ex) manibus; delabitur alci alqd manu *ovv.* de manibus; alqd e manu *ovv.* e manibus elabitur; alqd de manibus fluit (*sfugge*); dimittere de manibus (*lasciar cadere di propria volontà = gettar via, es.* scutum, arma): ***lasciar cadere la toga dalla spalla***, togam de umero deicere. – ***cadere insieme***, collabi; concĭdere; corruere.

cadere, *di denti e capelli*, cadere (*contrapp. a* nasci; subnasci); decĭdere (*di denti, capelli, penne, corna*); fluere; defluere; effluere (*di capelli*).

cadere a terra (*di ess. anim.*), humi procumbere; in terram cadere *ovv.* decĭdere; concĭdere; corruere (*stramazzare*): ***sulle ginocchia***, procĭdere in genua: ***cader bocconi***, procĭdere.

cader giù, cadere; decidere; delabi; defluere: ***cader giù dal cielo***, de caelo demissum esse; deferri (*venir trascinato giù*); decumbere; procumbere (*stramazzare*): *d'una casa*, procumbere (*precipitare, es.* super habitantem, *addosso all'inquilino*). – ***cadere fra le braccia di qualc.***, collabi inter alcjs manus: ***alle ginocchia di qualc.***, ad genua alcjs procumbere; ad genua alcjs accĭdere. – ***c. nelle mani di qualc.***, in manus alcjs incĭdere, *ovv.* venire.

2) ***cadere = morire***, *a*) *di pers., partic. per mano di altri, come in battaglia, in guerra, ecc.*, cadere; occĭdere. – interfĭci; occīdi (*essere ucciso*). – interire; perire; mori (*morire*). – ***cadere in battaglia***, cadere

proelio *ovv.* in proelio, acie *ovv.* in acie, bello; concĭdere in proelio; occĭdere in bello. – ***cader tutti fino all'ultimo***, ad unum omnes perire. – ***cadere per mano di qualc.***, cadere *ovv.* occĭdere *ovv.* interire *ovv.* perire ab alqo. – ***cadere combattendo colle armi in pugno***, in armis mori; pugnantem cadere. – ***cadere per mano di assassini***, per insidias interfici. – ***cadere per la patria***, pro patria cadere; in acie ob rem publicam interfici. – ***Eudemo cadde nella battaglia presso Siracusa***, Eudemus proelians ad Syracusas occĭdit. – ***i caduti***, occīsi (*gli uccisi*); iacentes.

b) di animali, perire; mori (*es.* pecus mortuum).

c) ***cadere = essere espugnato, distrutto***, *di una città*, expugnari; deleri. – ***cadere***, *per cause politiche*, interire (*dello Stato*).

3) *fig.*, cadere; corruere; in odium alci venire (*cadere, p. es. rispetto al favore di un grande, di un potente*). – ***cadere in disuso***, obsolescere. – ***cadere in dimenticanza***, in oblivionem venire. – ***cadere in discredito***, in contemptionem venire. – ***cadere in errore***, in errorem incĭdere; in errorem induci, rapi; *ed* a virtute discedere; honestatem deserere (*operare disonestamente*). – ***cadere in q. c.***, *come* ***nel discorso, in una malattia***, *ecc.*, delabi in *ovv.* ad alqd (*es.* in sermonem, in morbum); adduci in alqd (*es. in pericolo*, in periculum). – ***cadere in rovina***, ruinā trahi. – ***cadere nel medesimo tempo***, in idem tempus incĭdere; eodem die celebrari (*coincidere; detto di feste*).

cadere = esser disapprovato, non probari: ***far fiasco***, cadere; exigi; eici; corruere.

cadere su qualc., *detto di sospetto, colpa, scelta, ecc.*, V. *questi sostantivi.*

Cadetto, *filius natu minor (*i figli che non sono primogeniti*). – *puer, qui ad militiam publice informatur (*cadetto, come allievo nelle scuole militari*).

Caduceo, ***la verga di Mercurio***, caduceus; Mercurii caduceus *ovv.* virga.

Caducità, fragilitas (*es.* humana). – infirmitas (*es.* corporis, senis).

Caduco, caducus. – infirmus (*debole*). – fragilis (*fragile*). – fluxus (*es.* gloria). – ***mal caduco***, morbus comitialis; vitium comitiale. – ***esser colpito da mal caduco***, morbo *ovv.* vitio comitiali corripi: ***soffrire di mal caduco***, morbo comitiali laborare; morbo comitiali corripi solere.

Caduta, 1) *in senso proprio* (*di pers. o cosa*), casus (*es.* nivis, stillicidii). – lapsus (*es. delle scale*, scalarum; *della terra*, terrae lapsus). – ruina (*rovina, di torri, ecc.*). – labes (*caduta insensibile, es.* terrae). – ***caduta di una stella***, traiectio stellae (*plur.* traiectiones stellarum). – ***evitare una caduta***, se a lapsu sustinere. – ***fare una caduta***, cadere; labi: ***una caduta grave***, graviter cadere *ovv.* concĭdere. – ***caduta d'acqua***, delapsus aquae; aquae defluentes; aquae libramentum.

2) *fig.*, ***caduta = presa***, *di una città*, expugnatio. – ***dopo la caduta della città***, expugnatā urbe. – ***caduta = rovina***, ruina; excidium (*distruzione, es. di uno Stato*). – ***dopo la caduta di Cartagine***, excisā Karthagine.

Caffè, *coffea (*Linneo*).

Caffo, ***numero dispari***, impar. – ***giuocare a pari e caffo***, par et impar ludere.

Cagionare, causam esse alcjs rei (*es.* belli, armorum; morbi). – habere alqd (*es.* habet inflationem magnam is cibus, *quel cibo cagiona, ecc.*). – efficere; facere (*costituire*). – afferre (*apportare*). – gignere (*produrre, es.* permotionem animorum).

Cagione, V. *causa.*

Cagionevole, ad aegrotandum proclivis. – invalidus; infirmus; imbecillus (*debole*). – affectus valetudine; invalidus et aeger; aeger atque invalidus; infirmus atque aeger (*malaticcio*). – aegrotus (*ammalato*). – ***salute cagionevole***, ad aegrotandum proclivitas; valetudo tenuis *ovv.* incommoda *ovv.* infirma atque aegra *ovv.* mala; valetudinis imbecillitas; valetudo; corporis imbecillitas *ovv.* infirmitas *o semplicem.* aegrotatio (*come condizione permanente*). – ***essere di salute cagionevole***, et valetudine et naturā esse imbecillum; valetudine minus prosperā uti; semper infirmā atque etiam aegrā valetudine esse.

Cagna, canis femina. – *anche sempl.* canis, *con un agg., es.* canis alba.

Cagnesco, caninus; *ovv. col genit.* canis *ovv.* canum. – ***guardar in cagnesco, guardar torvo***, alqm truculenter aspicere; alqm oculis torvis *ovv.* truculento vultu intueri.

Cagnetto, V. *cagnolino.*

Cagnolino, canicula; minutus canis (*cane piccolo*). – catulus (*cane giovane*). – catellus (*cane piccolo e giovane*). – ***il cagnolino, delizia della sua padrona***, catellus, quem mulier in deliciis habet.

Cagnotto, satelles; assecla. – sicarius (*sicario*).

Cala, sinus maris *ovv.* maritimus; *nel contesto semplicem.* sinus.

Calabrone, crabro. – ***stuzzicar i calabroni = porre il dito nel vespaio***, *proverbialm.*, crabrones irritare.

1. **Calamaio**, 1) *come portapenne,* theca calamaria.

2) *come vasetto contenente l'inchiostro,* atramentarium (*Scritt. Seriori*).

2. **Calamaio**, *nome di un pesce*, sepia (σηπία); *latino puro* lolligo.

Calamistro, *strumento di ferro, per arricciare i capelli*, calamister *e* calamistrum.

Calamita, magnes; magnes lapis. – *fig.*, *attrattiva* (V.).

Calamità, calamitas (*sventura privata e pubblica*). – aerumna (*disgrazia, dispiacere*).

Calamitare, *vi magnetica alqd imbuere.

Calamitato, ***ago calamitato***, *acus magnetica.

Calamitoso, calamitosus.
Calamo, calamus odoratus; *nel contesto anche sempl.* calamus.
Calappio, laqueus.
Calare, 1) *trans.*, ***mandar giù***, demittere (*es.* funem *ed* alqm funibus). – ***calar il sipario*** (*in teatro*), aulaeum premere *ovv.* mittere (*contrapp. ad* aulaeum tollere).
2) *intr.*, desidĕre; subsīdere (*calare a fondo*); delabi; descendere. – *rifl.*, se demittere; demitti (*es.* manibus; fune). – ***cala il sipario,*** aulaeum premitur *ovv.* mittitur. – *fig.*, ***cala la notte,*** nox appetere coepit; nox appetit.
3) ***calare = diminuire, es. il prezzo,*** levare; sublevare (*es.* pretium, annonam) *ed intrans.*, retro abire; minui; deminui.
Calata, V. *discesa.*
Calca, ***gran moltitudine di persone,*** turba. – ***gran calca,*** turba conferta *ovv.* confertissima; multitudo conferta *ovv.* confertissima. – turba undique confluentis fluctuantisque populi (*gran calca di popolo accorrente da tutte le parti*). – ***gran calca di pers. che si congratulano,*** multus gratulantium concursus. – ***capitare in mezzo alla calca,*** in turbam implicari; turbā premi; turbā undique confluentis fluctuantisque populi iactari (*essere sbattuto*). – ***perire nella calca,*** prae turba elidi exanimarique.
Calcagno, calx. – ***inseguire qualc. alle calcagna, stare alle calc. a qualc.***, alqm vestigiis sequi; instare *ovv.* insistere alcjs vestigiis. – ***mi avrà sempre alle calcagna,*** me sibi ille affixum habebit. – ***alzar le calcagna = fuggire,*** terga vertere (*partic. di soldati*); in pedes se dare *ovv.* se conicere (*darsela a gambe*); a pedibus auxilium petere (*cercar rifugio nella fuga*); se dare *ovv.* se conicere in fugam (*darsi alla fuga*).
1. **Calcare**, *verbo*, calcare (alqm *ovv.* alqd). – premere (*premere, anche fig.*). – ***por piede,*** pedem ponere in alqa re; ingredi alqd (*es.* pontem); prodire in alqd (*es.* in scaenam). – *nel senso di* ***opprimere, conculcare,*** conculcare; proculcare; opprimere.
2. **Calcare**, *agg.* calcarius. – ***pietra calcare,*** lapis calcarius. – ***simile alla calce,*** calci similis.
Calcatamente, confertim.
Calcato, *di sentiero, strada,* tritus.
Calce, calx. – ***calce viva,*** calx viva. – ***calce spenta,*** calx exstincta *ovv.* macerata. – ***calce mescolata con arena,*** arenatum.
Calcestruzzo, V. *calcistruzzo.*
Calcina, V. *calce.*
Calcinaccio, rudus.
Calcio, 1) ***colpo col piede o coi piedi,*** calx; calcis ictus. – calcitratus (*del cavallo*). – ***tirar calci,*** calcitrare. – ***dar un calcio a qualc.***, calce alqm percutere; pedis verbere alqm castigare (*castigare, punire con una pedata*). – ***prendersi a calci,*** pedibus se excipere. – ***uccidere con un calcio,*** ictu calcis alqm occīdere.
2) ***calcio della lancia,*** hastile.
Calcistruzzo, caementum; maltha.
Calcitrare, 1) *propr.*, ***tirar calci,*** calcitrare.
2) *fig.*, ***opporsi, far resistenza,*** obsistere; resistere.
Calco, ***delineamento,*** lineamentum.
Calcolare, putare; reputare (*valutare*). – ratiocinari (*far un calcolo aritmetico*). – alcjs rei rationem inire; ad calculos vocare alqd; calculum ponere in alqa re (*computare*). – alcjs rei rationem *ovv.* calculos subducere (*fare il conto*). – ***calcolar le spese,*** ad calculos vocare sumptus: ***il corso degli astri,*** stellarum *ovv.* siderum cursus et motus numeris persequi: ***la grandezza del sole e della luna,*** mensuras solis ac lunae colligere: ***l'anno dal ritorno del sole,*** annum reditu solis metiri. – ***calcolare con qualc.***, rationem cum alqo putare, conferre; rationem *ovv.* calculum ponere cum alqo: ***intorno a q. c.***, alcjs rei. – ***non si può calcolare il danno,*** damnum maius est, quam quod aestimari possit. – ***calcolare ogni cosa dal proprio vantaggio,*** omnia metiri emolumentis et commodis. – ***calcolare = reputare,*** reputare. – ***fare q. c. dopo avere ben calcolato,*** initā subductāque ratione alqd facere.
Calcolatore, calculator (*all'epoca imperiale*). – ratiocinator (*ragioniere*). – arithmeticus (*nelle Iscriz.*).
Calcoletto, ratiuncula.
Calcolo, 1) ***piccola pietra,*** calculus.
2) ***pietra che si genera negli animali,*** calculus.
3) ***computo,*** ratio *e plur.* rationes. – cogitatio (*considerazione*). – ***piccoli calcoli,*** ratiunculae. – ***far calcoli,*** numeros tractare; rationes conficere. – ***fare il calcolo od i calcoli,*** inire rationes (*di q. c.*, alcjs rei); rationes *ovv.* calculos subducere; *anche* rationem inire subducereque. – ***esser esercitato nel calcolo,*** diu versatum esse in numeris; bonum ratiocinatorem esse.
Caldaia, ahenum (*paiuolo*). – cortina (*tripode*). – ***piccola caldaia,*** ahenulum; ahenum parvum.
Caldamente, calide; ardenter. – *fig.*, ***pregar caldamente,*** supplicare.
Caldana, 1) ***l'ora più calda del giorno,*** meridianus calor *ovv. plur.* meridiani calores; aestus meridianus *ovv. plur.* aestus meridiani.
2) ***infermità cagionata dal riscaldarsi e raffreddarsi,*** laterum punctio.
Caldeggiare, V. *favorire.*
Calderaio, (faber) aerarius.
Calderino, *sorta di uccello,* carduelis.
Caldezza, V. *caldo.*
Caldo, 1) *agg.*, calidus. – tepidus (*tiepido*). – ***caldissimo,*** candens; fervens; fervidus; aestuosus; ardens; flagrans. – ***acqua calda,*** calida aqua; *anche sempl.* calida. – ***giorno caldo,*** dies calidus, fervens, aestuosus; dies gravissimus. – ***essere caldo,*** calere; calidum esse. – ***fa caldo,***

calet aër. – *divenir caldo*, calescere; calefieri; incalescere (*es.* anni tempus incalescit; vino incalescere [*di pers.*]).

fig., *caldo ammiratore di qualc.*, alcjs studiosissimus (*es.* studiosissimus mei). – *testa calda*, praeproperum et fervidum ingenium alcjs;. homo praepropери et fervidi ingenii.

2) *sost.*, calor. – tepor (*tepore*). – ardor; fervor (*bollore*). – vis caloris (*la forza del caldo*). – aestus (*il più alto grado del caldo; anche della febbre*). – aestus sensus (*il senso del caldo*).

Calendario, fasti, ōrum, *m. pl.* – compositio anni (*la distribuzione dell' anno in giorni di lavoro e giorni festivi;* V. *Cic.*, de legg., 2, 29). – *calendario astronomico*, ephemeris mathematica. – *correggere il calendario*, fastos corrigere. – *dare ad un giorno il nome di qualc. e porlo nel calendario*, diem e nomine alcjs in fastos addere. – *correzione del calendario*, fasti correcti; annos ad solis cursum redigendi singulos ratio comperto errore correcta.

Calende, *il primo giorno del mese*, kalendae. – *alle calende greche*, ad kalendas graecas. – *abbreviato*, k.

Calere, *stare a cuore, importare*, V. *importare*.

Calesse, raeda; cisium.

Calice, calix; poculum. – *calice di vetro*, calix vitreus. – *fig.*, *bere l'amaro calice delle sventure*, exanclare omnes labores; dolorem acerbissimum haurire.

Caligine, caligo.

Caliginoso, caliginosus. – obscurus (*oscuro*).

Califfato, *Chalifatus: *nel contesto anche* regnum.

Califfo, *Chalifus: *nel contesto anche* rex.

Calle, via; trames; callis.

Calligrafia, *calligraphia; *lat. puro* lepidis litteris scribendi ars.

Calligraficamente, *ut decet calligraphum.

Calligrafico, *ad calligraphiam pertinens.

Calligrafo, *calligraphus; *lat. puro* scribendi artifex.

Callo, callum. – vibix; verberis nota (*il segno delle battiture, delle sferzate*). – *fare il callo*, *propr. e fig.*, callum ducere; occallescere; *e solt. fig.*, durari. – *fare il callo al dolore*, callum obducere dolori.

Callosità, callositas (*Scritt. Seriori*).

Calloso, callosus.

Calma, 1) *dell'animo*, animi tranquillitas; animus tranquillus. – *conservare la c.*, constantiam servare; mente consistere.

2) *del mare*, malacia.

Calmare, tranquillare (*es.* animos). – pacare (*es.* provinciam). – *calmare con parole l'animo di qualc.*, alcjs animum verbis confirmare; alqm consolari. – *calmarsi*, quiescere; conquiescere; requiescere (*in gen.*, *di pers. e cose*); quieti se dare *ovv.* tradere (*darsi pace*): *di affetti, passioni*, defervescere (*sbollire*): *di tumulti*, conticescere. – *calmarsi = ritornare in sè*, ad se redire; furere desistere.

Calmo, quem animi motus, perturbationes non tangunt (*di pers. che non si lascia turbare dalle passioni*). – placidus; placido ingenio; placidus ac lenis (*di pers., tranquillo*). – quietus; placidus quietusque (*di pers. e cose*). – sedatus (*es.* tempus, gradus); *anche* sedatus placidusque. – summissus; lenis atque summissus; remissus; quietus et remissus; aequabilis et temperatus (*tranquillo, temperato*). – *tranquillo dell'animo*. V. *tranquillo*.

Calo, *diminuzione* (V.).

Calore, calor. – tepor (*tepore*). – fervor (*bollore*). – vis caloris (*la forza del caldo*). – *calor naturale*, calor vitalis. – *fig.*, *calore di chi parla*, calor dicentis: *in Cicerone* incitatio; vis et incitatio: *pieno di calore* (*di uno scrittore*), plenus animi. – *con calore*, calide; animi quodam fervore; vehementer; acriter. – *essere arso dal calor del sole*, ardore solis torreri. – *il calore diminuisce*, calor se frangit. – *nel senso di amore, zelo*, studium.

Calorifico, *qui, quae, quod calefacit, tepefacit, fovet, *ecc.* (*che riscalda, intiepidisce, fa bollire, ecc.*).

Calorosamente, *ardentemente*, calide; animi quodam fervore; vehementer; acriter.

Caloroso, V. *caldo*.

Calpestare, 1) *propr.*, pedibus proterere; *comun. soltanto* proterere. – conculcare; proculcare (*es.* segetes).

2) *fig.*, *opprimere*, premere; opprimere.

Calpestio, *pedum strepitus *ovv.* sonitus.

Caluggine, *degli uccelli*, plumae. – *metter la c.*, plumescere.

Calunnia, calumnia. – crimen falsum (*accusa falsa*); criminatio falsa *e nel contesto anche sempl.* criminatio.

Calunniare, calumniari. – *calunniare qualc.*, calumnias alci instruere. – criminari, *assol. ovv.* alqm apud alqm (*qualc. presso qualc.*). – de fama *ovv.* de existimatione alcjs detrahere (*denigrare*). – maledicere alci (*dir male di qualc.*).

Calunniatore, calumniator. – auctor criminis falsi (*orditore della falsa accusa*).

Calunniosamente, *traduci come se l'italiano dicesse*: *per mezzo di calunnia o calunnie* (V. *calunnia*).

Calunnioso, falsas criminationes continens (*che contiene false accuse*). – malignus (*maligno, es.* sermo); *od anche col genit.* criminantium (*es. notizie calunniose,* criminantium nuntii).

Calvezza e **Calvizie**, calvities; capitis levitas; calvitium; nudus capillo vertex.

Calvo, calvus (*contrapp. a* comatus). – *esser calvo*, calvere; calvum esse. – *diventar calvo*, calvum fieri; calvum esse coepisse: calvescere.

Calza, *calze*, tibialia, ium (*propr. bende intorno al piede per tenerlo caldo*).

Calzamento, calceamentum.

1. **Calzare**, 1) *verbo*, calceare (*particolarm. nel participio* calceatus). – *calzarsi*, induere alqd *ovv.* se alqā re. – *che ha calzato q. c.*, indutus alqd *ovv.* alqā re; ve-

stitus alqā re. – *fig.* = ***puntellare con biette***, suffulcire cuneis.

2) ***quadrare, convenire,*** V. *convenire* e *conveniente.*

2. **Calzare**, *nome* = ***calzatura***, calceamentum; calceus *e dimin.* calceolus. – soccus (*alla greca*).

Calzaretto, calceolus.

Calzatura, V. *calzare*, *n.* 2.

Calzolaio, sutor (*in gen.*). – sandaliarius (*che fa i sandali*). – caligarius (*che fa le scarpe pei soldati*). – ***l'arte del calzolaio***, ars sutrina *o sempl.* sutrina: ***esercitar l'arte del calzolaio***, sutrinam facere. – ***collegio*** (*corporazione*) ***dei calzolai***, collegium sutorum (*Iscr.*). – ***allievo calzolaio***, tabernae sutrinae alumnus. – ***bottega da calzolaio***, officina sutoris; sutrina.

Calzolería, taberna sutrina. – ***tener calzolería*** = ***fare il calzolaio***, sutrinam facere.

Calzoni, bracae. – ***che porta calzoni***, bracatus *ovv.* bracis indutus. – ***mettersi i calzoni***, bracas sibi induere *ovv.* bracis se induere.

Camaleonte, chamaeleon (χαμαιλέων), *Plin. ed a.* – *Per la declinazione*, V. *il Lessico latino-italiano.*

Camarlingo, ***colui che ha in custodia il denaro pubblico***, quaestor; quaestor aerarii.

Cambiale, syngrapha. – ***firmare una cambiale***, conscribere syngrapham; perscribere pecuniam. – ***farsi fare una cambiale da qualc.***, syngrapham facere cum alqo. – ***prestar denaro a qualc. contro una cambiale***, alci pecuniam per syngrapham credere. – ***rimettere denaro mediante una cambiale***, pecuniam permutare *o semplic.* permutare (*es.* Athenas). – ***farsi rimettere denaro da qualc. mediante una cambiale***, permutare cum alqo; permutationem facere cum alqo. – ***pagare qualc. con una cambiale***, pecuniam ab alqo repraesentare.

Cambiamento, mutatio; commutatio; immutatio; varietas (*es.* caeli). – vicissitudo (*cambiamento periodico*): ***c. del tempo***, caeli varietas: ***di fortuna***, fortunae vicissitudines: ***di opinione***, mutatio sententiae. – ***fare un cambiamento di q. c. o in q. c.***, alcjs rei mutationem *ovv.* commutationem facere. – ***non fare alcun cambiamento***, nihil mutare; nihil mutare posse. – ***fare un cambiamento*** (*interiore, intrinseco*), mutationem habere.

Cambiare, 1) mutare; commutare; immutare (*mutare*). – submutare (*in parte*). – novare (*rinnovare*). – emendare; corrigere (*emendare*). – commutare et corrigere (*correggere*).– variare (*variare*).– ***non cambiar nulla, molto, il meno possibile,*** nihil, multa, quam minimum mutare *ovv.* commutare in (ex, de) alqa re (es. multa in re militari; nihil de victu, de vestitu; ex reliqua victus consuetudine quam minimum).

2) ***cambiarsi***, mutari, commutari; se mutare, commutare; immutari; converti: ***in peggio***, in deterius mutari. – ***si cambiarono grandemente le condizioni e gli animi***, magna facta est rerum et animorum commutatio. – ***si sono cambiati i costumi***, alii nunc sunt mores. – ***ogni cosa si è cambiata***, versa sunt omnia. – ***si cambia il tempo***, tempestas commutatur. – *di pers.*, ***cambiarsi in meglio***, novum sibi ingenium induere; mores suos mutare; in melius mutari (*mutarsi in meglio*); ad bonam frugem se recipere; mores emendare (*emendarsi*); alium fieri (*divenir un altro*). – ***non si è cambiato, da quel che era***, non alius est quam fuit; est idem qui fuit semper; antiquum obtinet.

Cambiatore, V. *cambista.*

Cambio, mutatio; commutatio. – permutatio (*permuta*). – ***far cambio, barattare***, permutare; commutare (*es. essendo stato mandato a Roma per trattare il cambio degli schiavi*, cum de captivis commutandis Romam missus esset). – ***banco di cambio***, taberna argentaria; *anche sempl.* argentaria. – ***tenere un banco di cambio***, argentariam facere. – ***lettera di cambio***, V. *cambiale.* – ***dare a cambio*** = ***dare ad interesse***, V. *interesse.* – *in termine mercantesco* (*es. cambio dell'oro*), collybus *o* collubus. – ***rendere il cambio***, V. *contraccambiare.*

Cambista, argentarius. – mensarius (*cambista della repubblica*); nummularius. – ***fare il cambista***, argentariam facere. – ***essere un cambista ragguardevole***, non ignobilem *ovv.* maximam argentariam facere.

Camera, conclave. – ***camera da letto***, cubiculum dormitorium; cubiculum in quo dormio; cubiculum noctis et somni. – membrum (*camera, come parte di un appartamento*). – ***stanze e camere***, cubicula diurna nocturnaque. – ***piccola camera***, cubiculum perparvum.

Camerata, contubernalis (*compagno di tenda o di camera*). – commilito; quocum mihi est militia communis (*commilitone*). – socius (*compagno in genere*). – convector (*compagno di viaggio*). – collega (*collega d'ufficio*). – condiscipulus (*condiscepolo*). – conservus (*compagno di servitù*). – aequalis (*coetaneo*). – sodalis; gregalis (*compagno in genere, ed anche compagnone*). – ***di camerata***, socialis: ***da camerata***, socialiter.

Cameretta, cellula. – cubiculum perparvum (*piccola camera da letto*).

Cameriera, cubicularia (*Iscr.*). – ***le cameriere della regina*** (*come seguito*), turba feminarum reginam comitantium.

Cameriere, cubicularius (*Iscr.*).

Camerino, V. *cameretta.*

Camicia, tunica intima; imum corporis velamentum (*contrapp. a* summum amiculum). – ***levarsi la camicia***, imum corporis velamentum proicere. – *Prov.*, ***stringe più la camicia che la gonnella*** (= *si ha più riguardo al proprio interesse che all'altrui*), tunica propior pallio est (*Plauto*, Trin., 1154).

Camiciuola, inducula (*Plauto*); subucula (*Varrone*).

Camino, caminus (κάμινος); *lat. puro* focus.

Cammello, camelus. – ***camm. a due gobbe***, camelus dromas; camelus Bactriae. – ***di cammello***, camelinus. – ***conduttore del cammello***, *cameli magister. – ***domatore di cammelli***, camelarius (*nei tempi tardi dell'Impero*).

Cammeo, gemma ectypa. – ***egli aveva l'immagine di Tiberio in un cammeo***, imaginem Tiberii Caesaris habuit ectypam et eminente gemmā.

Camminare, gradi. – ambulare (*passeggiare*). – ire (*andare, es.* pedibus, *andarsene*). – ***camminare in fretta***, gradum addere *ovv.* corripere (*affrettare il passo*). – ***Per camminare=progredire, procedere***, V. *procedere*. – *fig.*, ***camminare sulla via falsa***, viam deviam sequi. – ***non poter c.***, pedibus non valere (*es.* propter aetatem); ad ingrediendum invalidum esse; usum pedum amisisse. – ***camminare con sussiego***, incedere; ingredi: ***superbamente***, suspendere gradum. – *fig.*, ***camminare pei suoi piedi*** (*di cose*) = ***procedere naturalmente***, suā sponte procedere; ipsum (am, um) procedere.

Camminata, ambulatio. – ***fare una camminata = camminare, passeggiare***. V. *questi due verbi*.

Cammino, via; iter. – ***proseguire il cammino***, viam persequi. – ***mettersi in cammino***, iter suscipere, ingredi, inire; viae *ovv.* itineri se committere; in viam se dare. – ***volgere il cammino verso qualche luogo***, iter alqo movere *ovv.* dirigere; viam alqo habere; tendere ad alqd (*es.* ad domum Bruti).

fig., ***entrare nel cammino della vita***, viam vitae ingredi. – ***il cammino della virtù***, virtutis via. – ***rimuovere, allontanare qualc. dal cammino della virtù***, a virtute alqm abducere, avertere, amovere. – ***ritornare sul retto cammino***, ad viam redire; ad optimam viam reverti; ad bonam frugem redire *ovv.* se recipere. – ***far ritornare qualc. sul retto cammino***, alqm emendare.

Camorra, factio.

Camoscio, rupicapra (*Plinio*).

Camozza, V. *il vocabolo precedente*.

Campagna, 1) rus (*villa, in contrapp. a città*). – ager, *partic. plur.* agri (*campi* [*lavorati*], *es.* homines ex agris concurrunt). – ***in campagna*** (*moto a luogo*), rus. – ***in campagna*** (*stato in luogo*), ruri, *raram.* rure. – ***dalla campagna***, rure. – ***vivere in campagna***, ruri vivere *ovv.* vitam agere; rusticari. – ***andare in campagna***, ire rusticatum; abire rus habitandum. – ***ritirarsi in campagna***, rus concedere *ovv.* excurrere.

2) *per* ***campagna = guerra***, V. *quest'ultimo vocabolo*.

Campagnuolo, agrestis; rusticus (*di pers. e cose*). – *come sost.*, V. *contadino*.

Campale, ***battaglia campale***, iustum proelium. – ***venire a battaglia campale***, iusto proelio *ovv.* signis collatis congredi cum alqo; signis collatis pugnare cum alqo.

Campana, campana (*Scritt. Seriori*). – tintinnabulum (*campanello*). – *in molti casi anche il solo sost.* aes (*bronzo*); *es.* ***la campana chiama ai bagni***, sonat aes thermarum. – ***la campana chiama alla chiesa***, *sonat aes aedis sacrae. – ***la campana ha suonato le dodici***, hora duodecima audita est. – ***suonar la campana***, *campanam pulsare. – ***in forma di campana***, *in formam campanae redactus (*fatto a foggia di campana*); *campanae similis (*simile ad una campana*); *e avverbialm.*, *ad speciem campanae.

Campanaio *e* **Campanaro**, aedituus (*Eccl.*).

Campanella, *dimin. di campana*, campanella (*Scritt. Seriori*).

Campanello, tintinnabulum. – ***si suona il campanello***, tinnit tintinnabulum *ovv.* aes. – ***suonare il campanello***, tintinnabulum movere; *come sost.*, tinnitus aeris *e semplicem.* tinnitus.

Campanile, *turris sacra.

Campare, 1) *per* ***scampare***, V. *scampare*.

2) ***campare = vivere, di q. c.***, vivere, victitare alqā re (*vivere, vivacchiare di q. c.*). – ali alqā re (*guadagnarsi da vivere con q. c.*). – ***campare a stento***, vitam inopem sustentare, tolerare.

Campeggiare, 1) ***porre il campo, gli accampamenti***, V. *accampamento*.

2) *come t. t. di pittura* = ***risaltare, spiccare***, eminere (*contrapp. a* recedere).

Campereccio, agrestis; rusticus.

Campestre, agrestis. – ***lavoro campestre***, opus rusticum.

Campicello, agellus.

Campione, 1) ***difensore***, propugnator; defensor.

2) ***libro dei conti***, codex accepti et expensi.

Campo, 1) campus (*campo aperto, pianura in genere*). – ***campo aperto***, campus apertus (*in campo aperto* = in aperto *ovv.* in apertum *a seconda del contesto*). – ***trarre il nemico in campo aperto***, hostem in campum deducere. – ***combattere in campo aperto***, acie (armis, ferro) decernere; in acie dimicare.

2) *partic.* ***campo = campagna, campo coltivato***, ager *ovv. plur.* agri (*anche in contrapp. a città*); arvum *ovv. plur.* arva (*seminati, ecc.*); segetes (*id.*). – fundus *ovv. plur.* fundi (*poderi*). – rus *e* rura (*partic. in contrapp. a città*). – ***i campi elisi***, piorum sedes et locus; loca caelestia (*n. pl.*).

3) ***campo militare***, castra: ***al campo***, in castris; in bello. – ***il campo della guerra***, belli sedes. – V. *accampamento*.

4) ***dei campi***, rusticus; agrestis. – ***frutti dei campi***, terrae fruges *ovv. sempl.* fruges; campi *ovv.* agri *ovv.* agrorum fructus; segetes; sata, ōrum, *n. pl.*; id quod efferunt

agri. – *che possiede molti campi*, agrosus. – *campi = territorio*, fines, ium, *m. pl.*

5) *campo dello scudo,* clipei area *e nel contesto semplicem.* area.

6) *luogo, opportunità, occasione*, locus; opportunitas; occasio. – V. *del resto occasione.*

7) *limite entro cui q. c. è contenuto,* ratio (*sfera, es.* dissimilis, *Cic.*, Cat., 2, 9). – *l'intero campo della filosofia*, universa philosophia; omnes philosophiae loci. – *il campo quasi infinito di queste scienze*, harum artium paene infinita vis et materia. – *egli ha un vasto campo per la sua attività*, latissime manat eius industria. – *egli* (*lo storico*) *può spaziare in un libero campo*, libero egressu memorare potest. – *l'eloquenza non ha un campo definito*, ars dicendi non habet definitam regionem. – *esser compreso nel campo delle arti, della filosofia, delle matematiche*, artibus contineri; in philosophia versari *ovv.* disseri; esse mathematicorum. – *il campo della filosofia, della storia, ecc.*, philosophia, historia, *ecc.* – *entrare nel campo di q. c.*, cadere in rationem alcjs rei (*es.* utilitatis); versari in alqa re (*es.* in forensibus rebus civilibusque); pertinere ad alqd (*es.* ad officium meum); contineri alqā re (*es.* artis pars magna continetur imitatione).

Camposanto, V. *cimitero.*

Camuffare, *att. e rifless.*, vestem mutare.

Camuso, 1) *naso camuso*, nares simae *ovv.* resimae; nasus collisus (*schiacciato*).

2) *persona che ha il naso camuso*, simus; naribus simis *ovv.* resimis; naso colliso.

Can (**Kan**), princeps (*come primo cittadino*). – regulus (*principe*).

Canaglia, faex populi; sentina rei publicae (*feccia del popolo*). – mali homines; perditi homines (*pessimi soggetti*). – colluvies *e* colluvio (*es.* coll. Drusi, *la canaglia che stava attorno a Druso*). – *come epiteto ingiurioso*, scelus; scelestus (*e femminile* scelesta).

Canagliume, V. *canaglia.*

Canale, rivus. – alveus manu factus (*in quanto è scavato ad arte*). – cuniculus (*stretto e sotterraneo*). – fossa (*fossa*). – euripus (*largo canale*). – cloaca (*cloaca*). – canalis *e dimin.* canalicula *e* canaliculus (*per lo più in muratura*). – *far scavare un canale*, fossam facere, deprimere: *per unire un lago con un fiume*, fossam percutere ad committendum flumini lacum. – *stretto di mare*, fretum. – *canale della Manica*, fretum Britannicum. – *in forma di canale*, canaliculatus.

Canaletto, canalicula *e* canaliculus. – rivulus (*ruscelletto*).

Canapa *e* **Canape**, cannabis. – *di canape*, cannabinus.

Canapo, rudens.

Canata, V. *riprensione.*

Canattiere, *canum custos.

Canavaccio, mappa.

Cancellamento, litura.

Cancellare, delere; inducere (*es.* verbum). – liturā tollere *ovv.* corrigere (*togliere con una cancellatura*). – radere; eradere (*raschiar via*). – exsculpere (*collo scalpello, es.* hos versus). – exstinguere (*tor via*). – *c. un debito*, nomen expungere; nomen tollere de tabula. – *cancellare il nome di qualc. da un elenco*, nomen alcjs eximere tabulis: *da un libro*, nomen tollere ex libro. – *cancellare qualc. dal numero dei senatori*, eradere alqm albo senatorio. – *cancellare qualc. dal numero dei viventi,* alqm exturbare ex numero vivorum. – *c. la memoria di q.c.*, memoriam alcjs rei delere (oblitterare). – *canc. un'onta*, contumeliam exstinguere: *una macchia*, maculam delere, eluere. – *cancellarsi*, exstingui.

Cancellatura, litura.

Cancellería, schola scribarum (*segretariato*). – tabularium (*archivio*). – tabularium principale (*cancelleria del principe, Scritt. Seriori*).

Cancelliere, scriba (*segretario, in gen.*). – quaestor sacri palatii (*Scritt. Seriori*); *anche semplicem.* *cancellarius.

Cancello, cancelli; clatri, ōrum, *m. pl.*

Canchero, cancer. – *che ti venga il canchero*, dii te perdant.

Cancrena, caries (*nelle ossa*). – tabes (*tabe*).

Cancro, 1) *come malattia*, cancer.

2) *granchio*, cancer. – *come una delle costellazioni dello zodiaco*, cancer. – *il sole entra in cancro*, sol cancri signum transit.

Candela, cereus (*di cera*). – candela (*di cera o di sego*). – *candela di sego*, sebaceus (*Scritt. Seriori*). – *proverbialm.*, *nè femmina nè tela a lume di candela,* de gemmis, de tincta murice lana consule de facie corporibusque diem (*Orazio*).

Candelabro, candelabrum.

Candeliere, lychnucus (λυχνοῦχος); *lat. puro* candelabrum. – *un piccolo c. di legno*, lychnucus ligneolus.

Candente, candens.

Candidamente, V. *ingenuamente.*

Candidato, candidatus: *al consolato*, candidatus consularis. – *di candidato*, candidatorius. – *adempiere i doveri di un candidato*, munere candidatorio fungi. – *presentarsi come candidato*, nomen profiteri *ovv. semplicem.* profiteri.

Candidezza, candor. – *fig.*, V. *ingenuità.*

Candido, niveus; candore niveo *ovv.* nivali; colore niveo (*candido come neve*). – marmoreus (*bianco come marmo*).

Candire, *saccharo condīre. – *frutti canditi,* *poma saccharo candīta.

Candore, candor (*candidezza*). – *fig.*, V. *ingenuità.*

Cane, 1) canis. – *cane da caccia*, canis venaticus; canis vestigator *ovv.* vestigans (*bracco, segugio*). – *cane di casa*, canis domesticus. – *di cane*, caninus *ovv. col genit.* canis *ovv.* canum (*es.* latratus canis *ovv.* canum; morsus canis, canis rabidi *ovv.*

rabiosi [*morso d'un cane arrabbiato*]; plaga [*ferita*] canis *ovv.* vulnus quod canis facit *ovv.* fecit). – ***testa di cane,*** caput canis; caput caninum. – ***dalla testa di cane,*** canino capite *ovv.* (*di molti*) caninis capitibus. – ***rabbia di cani,*** rabies canum *ovv.* canina. – ***allevar cani, tener cani,*** canes habere, alere. – ***pesce cane,*** canis marinus.

Proverb., ***non stuzzicare il cane che dorme,*** crabrones non sunt irritandi (*non stuzzicare i calabroni; Plauto*). – ***can che abbaia non morde,*** canis timidus vehementius latrat quam mordet (*Curzio*, VII, 18). – ***addirizzar le gambe ai cani,*** litus arare (*arare il lido*); operam et oleum perdere (*perdere il ranno ed il sapone*, V. *Cic.*, ep., 7, 1, 3). – ***menare il can per l'aia,*** procrastinare; differre et procrastinare; diem ex die ducere.

2) ***cane, costellazione,*** canis maior et minor (*maggiore e minore*). – minusculus canis (*il minore*).

Canestrello *e* **Canestrino,** fiscina (*intessuto di vimini*). – fiscella (*partic. per mettervi il denaro*). – quasillus (*intessuto stretto, e con forma appuntata*). – sportula (*per portare a mano, ma anche per riporvi il denaro*).

Canestro, corbis; corbula (*es. dei mietitori,* messoria). – fiscus (*partic. per riporvi denaro*). – fiscella; fiscina (*canestrino per frutti, ecc.*). – qualus *o* qualum (*fatto di sotto a punta; serviva per varii usi domestici, anche come colatoio*). – quasillus (*cestino da lavoro*). – canistrum (*per pane, frutti, ecc.*). – calathus (*in forma di giglio aperto*). – sporta; sportula *o* sportella (*sporta*). – ***canestro per il pane,*** panarium.

Canfora, *camphora.

Canforato, *camphoratus.

Cangiamento, V. *cambiamento.*

Cangiante, ***di colori,*** versicolor. – ***colori cangianti,*** versicolor quaedam colorum varietas. – ***essere di colore c.,*** versicolore quādam colorum varietate spectari; *anche semplic.* versicolorem esse.

Cangiare, V. *cambiare e mutare.*

Caniccio, crates (*sing. e plur.*).

Canicola, *nome di costellazione,* canicula; Sirius. – ***i giorni della canicola,*** dies caniculares.

Canicolare, canicularis (*es.* dies caniculares).

Canile, tugurium canis (*luogo ove sta il cane*). – cubile canis (*luogo ove dorme il cane*).

Caninamente, canum more.

1. **Canino,** *agg.*, caninus; *ovv. coi genit.* canis *ovv.* canum (*es.* pellis canina; canina caro, *e comun. sempl.* canina [*carne canina*]). – ***dente canino,*** dens caninus. – ***rabbia canina,*** rabies canum *ovv.* canina.

2. **Canino,** V. *cagnolino.*

Canizie, canities; capilli cani.

Canna, arundo. – canna (*più piccola*); calamus (*la parte più sottile della canna*). – ***di canna,*** arundineus; canneus. – ***tetto di canne,*** tegulum arundinum; tegulum cannarum *ovv.* cannularum. – ***capanna coperta di canne,*** casa cannulis tecta: ***fatta di canne intrecciate,*** casa ex arundine texta. – ***canna da pescare,*** arundo piscatoria. – ***canna = zufolo,*** fistula. – ***canna della gola,*** guttur. – ***canna del fucile,*** *sclopeti tubus.

Cannella, 1) *dimin. di canna,* cannula.

2) *specie di aroma,* cinnamum *e* cinnamon.

Canneto, arundinetum; cannetum.

Canniccio, crates (*sing. e plur.*).

Cannocchiale *e* **Canocchiale,** *telescopium.

1. **Cannone,** ***doccione, canale,*** V. *canale.*

2. **Cannone,** ***arme da fuoco,*** *bellicum tormentum, *e nel contesto sempl.* tormentum. – ***il rombo del cannone,*** *fragor bellicorum tormentorum. – ***un colpo di cannone,*** *tormenti ictus; *ictus tormento adactus. – ***passare da parte a parte con un colpo di cannone,*** *tormenti ictu perfodere.

Cannoniere, *miles tormentarius.

Cannuccia, calamus.

Canocchiale, V. *cannocchiale.*

Cánone, praescriptum; praeceptum (*precetto*). – regula; norma (*norma*). – ***canone dei migliori scrittori, compilato dagli Alessandrini,*** numerus scriptorum optimorum; familia librorum optimorum: ***accogliere nel canone,*** in ordinem redigere: ***non accogliere nel canone,*** familiā submovere; numero eximere.

Canonicato, *canonicatus.

Canonico, *agg.*, canonicus (*es.* libri, *Eccl.*). – *come sost.*, *canonicus.

Canonista, *qui ius canonicum profitetur; *iuris canonici professor.

Canonizzare, *alqm in sanctorum numerum referre; alqm in concilio caelestium collocare (*canonizzare Santo, porre nel numero dei Santi*).

Canoro, canorus; *es.* ***cigno c.,*** olor canorus. – ***voce c.,*** vox canora.

Canotto, monoxylus linter.

Canova, penaria cella. – *come* ***osteria,*** caupona.

Canovaccio, V. *canavaccio.*

Canovaio, cellarius.

Cansare, V. *scansare.*

Cantabile, qui, quae, quod cani potest.

Cantafavola, fabulae, ārum, *f. pl.*; nugae, ārum, *f. pl.*

Cantafera, V. *cantilena.*

Cantaiolo *e* **Cantaiuolo,** *detto di uccelli che si tengono per cantare,* avis cantrix; avis canora.

Cantambanco, V. *ciarlatano.*

Cantante, V. *cantore.*

Cantare, canere (*trans. e intr.*). – canere voce (*intr., contrapp. a* psallere, *sonare colla cetra*). – cantare (*trans. e intr., cantare ad alta voce, od anche: declamare ad alta voce*). – modulari (*cantare con ritmo*). – ***cantare spesso,*** cantitare (*es.* carmina in epulis; cum alqo). – ***cantare al suon del flauto,*** ad tibiam canere (cantare): ***sulla cetra,***

ad chordarum sonum cantare; ad citharam canere (*es.* laudes heroum ac deorum). – *cantare dalla gioia,* laetitiā excitari ad cantandum. – *imparare a cantare,* cantare discere. – *cantare di q. c.,* canere de alqa re (*es.* de virtutibus clarorum virorum: *a suon di flauto,* ad tibicinem). – *cantar di qualc.,* alcjs laudes versibus persequi; alcjs laudes (virtutes) canere. – *come canta Omero,* ut ait Homerus. – *cantare insieme,* concinere; *sost.,* concentio, concentus. – *fig., dire apertamente, dire con libertà il proprio sentimento,* aperte dicere; libere loqui.

Cantaride, canthăris, ĭdis, *acc. pl.* cantharidas.

Cántaro, cantharus.

Cantata, *pezzo per canto,* carmen varium.

Cantatore, V. *cantore.*

Cantatrice, cantrix.

Canterella, V. *cantaride.*

Canterellare, cantitare.

Cántero, V. *pitale.*

Cantica, canticum.

Canticchiare, cantitare.

Cantico, canticum. – *il Cantico dei Cantici,* canticum canticorum (*Eccl.*).

Cantiere, navalia, ium, *n. pl.* – *la nave esce dal cantiere,* navis exit navalibus.

Cantilena, cantilena. – *cantar sempre la solita cantilena,* cantilenam eandem canere.

Cantina, doliarium (*per vino, olio, ecc.*). – cella vinaria (*per vino*).

Cantiniere, cellarius (*colui che sovrintende alla cantina*).

Cantino, *corda più sottile del violino,* *chorda tenuissima.

1. **Canto**, 1) angulus (*cantone*).

2) *dal canto mio, tuo, suo = da parte mia, tua, sua, ecc.* V. *parte.*

2. **Canto**, cantus. – carmen (*carme*). – canticum (*poesia cantata, cantico*). – cantilena (*cantilena*). – modus (*melodia*). – vox (*voce, es.* citharā sine voce canere; cum tibiis canere voce). – cantio (*come formola magica*). – *intonare un canto,* canticum coepisse. – *canto e musica,* vocum et fidium cantus. – *accompagnamento del canto,* vox. – *con accompagnam. del canto,* cum voce. – *senza accomp. del canto,* sine voce. – *canto trionfale,* carmen triumphale. – *canto funebre,* nenia *ovv.* carmen funebre (*come composizione*); cantus funebris (*in quanto viene cantato*).

Cantone, 1) angulus (*angolo*).

2) pagus (*es.* tredecim Helvetiorum pagi).

Cantore, 1) cantor; canendi peritus. – *cantore e sonatore di cetra,* citharoedus. – *coro di cantori,* chorus canentium.

2) *cantore = poeta,* vates; poëta.

Cantrice, 1) *cantatrice,* cantrix.

2) *poetessa,* vates.

Cantuccio, angulus.

Canutezza, canities (*canizie*). – capilli cani (*capelli bianchi*).

Canuto, canus; albis capillis; canis capillis. – *uomo canuto,* homo albis capillis; homo cano capite *ovv.* canis capillis. – *essere canuto,* canēre.

Canzonare, ludere; ludificari; illudere; ludibrio habere; pro irridiculo habere (*prendere in burla, in ischerzo*). – *canzonare qualc. per q. c.,* per ludibrium exprobrare alci alqd; iocari in alqd.

Canzonatura, ludificatio.

Canzoncina *e* **Canzonetta**, cantiuncula.

Canzone, carmen (*carme, poesia in gen.*). – cantus; canticum (*canto*). – cantilena (*cantilena*). – *mettere in canzone,* V. *canzonare.* – *essere in canzone,* fabulam esse.

Canzoniere, *raccolta di poesie liriche,* *lyricorum liber; *melicorum liber; *ovv. semplicem.* lyrica, ōrum, *n. pl.;* melica, ōrum, *n. pl.*

Caos, chaos; *lat. puro* rudis indigestaque (rerum) moles. – *fig., viviamo qui in un caos* (*politico*), hic maxima in turba maximaque in confusione rerum omnium vivimus.

Capace, capax (alcjs rei; *es.* aures capaces boni). – idoneus (*adatto, es.* idoneam complecti naturam). – natus factusque ad alqd (*nato per q. c.*). – inclinatus *ovv.* propensus ad alqd (*inclinato, propenso, disposto a q. c., es.* animus ad omnem suspicionem inclinatus; animus alius ad alia vitia propensus est). – *non essere capace di q. c.,* alqd me non attingit *ovv.* in me non cadit. – *rendere qualc. capace di q. c.,* alqm alcjs rei sensu imbuere. – *capace, per intelligente, accorto, ecc.,* ingeniosus; sollers; indolis bonae; docilis; aptus alci rei *ovv.* ad alqd (*atto a q. c.*). – promptus ad alqd (*pronto a q. c.*).

Capacità, 1) *in senso proprio,* capacitas; amplitudo.

2) *fig., attitudine,* ingenium (*capacità innata*); animus ingeniumque. – sollertia (*solerzia*). – docilitas (*arrendevolezza*). – ingenii facultas (*capacità intellettuale*). – *capacità di far q. c.,* facultas; *col genit. o con agg.* (*es.* dicendi; loquendi; poetica); ingenium aptum ad alqd (*es.* ad optimas artes). – *aver molta capacità,* ingeniosum esse; ingenio abundare. – *secondo la mia capacità,* pro facultate.

Capacitare, *capacitarsi = appagarsi,* acquiescere (alqā re).

Capanna, casa. – tugurium (*tugurio*). – tectum (*capanna nei monti, es.* nocte in sua quemque dilabi tecta). – umbraculum (*capanna di fronde*).

Capannella, casula; tuguriolum.

Capannello, *piccola radunanza di pers.,* conventiculum.

Caparbiamente, pertinaciter; pervicaciter; obstinato animo; offirmatā voluntate.

Caparbieria *e* **Caparbietà**, pertinacia; pervicacia; obstinatio; animus obstinatus; voluntas offirmatior.

Caparbio, pertinax; pervicax. – obstinatus (*es.* animus). – offirmatus (*es.* voluntas).

Caparra, arrabo. – *dar la caparra,* arrabonem dare.

Capata, capitis ictus.

Capecchio, stuppa (*stoppa*): *di c.*, stuppeus: *per imbottire*, tomentum (*borra*).

Capellatura, V. *capigliatura*.

Capello, crinis, *plur.* crines. – capillus (*più frequente che il plur.* capilli). – coma (*chioma*). – caesaries (*capigliatura azzimata, pettinata in modo da dare un aspetto dignitoso*). – *capelli lunghi*, capillus longus *ovv.* promissus; caesaries promissa. – *aver i capelli lunghi*, esse comatum. – *capelli sparsi*, capillus passus; crines passi (*quindi: coi capelli sparsi*, passis crinibus); capillus sparsus; crines sparsi. – *capelli sciolti*, capillus effusus (*contrapp. a* capillus nodo vinctus). – *c. pettinati, ravviati*, compti, compositi capilli (*contrapp. ad* horridi). – *capelli canuti*, cani. – *capelli finti*, capillamentum; alieni capilli. – *portar capelli finti*, capillamento *ovv.* alienis capillis uti. – *portare i proprii capelli*, suum capillum *ovv.* suam comam gestare. – *i capelli si rizzano*, capilli horrent. – *mi cadono i capelli*, calvesco. – *mi son caduti i capelli*, calveo. – *lasciar crescere i capelli*, capillum alere; capillum (comam, crinem, caesariem) promittere. – *ha più debiti che capelli*, non pilos liberos habet. – *non torcere a qualc. neppure un capello*, alqm ne digito quidem attingere. – *a capello*, subtiliter. – *pigliarsi pei capelli*, rixari inter se: *continuamente*, perpetuas inter se controversias habere.

Capelluto, capillatus; comatus. – intonsus (*non tosato, intonso*).

Capestro, *per legare animali grossi*, capistrum. – *mettere il capestro*, capistrare (*es.* boves).

Capezzale, pulvinus; cervical.

Capezzolo, papilla; uber.

Capigliatura, crines; capillus (*più spesso che non il plurale* capilli). – coma (*chioma*). – caesaries (*chioma tenuta con cura che orna e dà aspetto dignitoso*). – *lunga capigliatura*, capillus longus *ovv.* promissus; caesaries promissa. – *aver una lunga capigliatura*, esse comatum. – *capigliatura folta*, capillus densus. – *che ha una capigliatura folta*, capillosus; bene capillatus.

Capillare, capillaceus.

Capinera, sylvia atricapilla (*Linneo*).

Capire, 1) *esser contenuto*, capi. – V. *del resto contenere*.

2) *intendere*, intellegere. – sentire (*accorgersi*).

1. **Capitale**, *agg.*, *principale*. V. *principale*. – *nemico capitale*, hostis (*ovv.* inimicus) acerrimus *ovv.* infestissimus; hostis capitalis. – *questione capitale*, summa quaestio, in qua causa vertitur. – *è la questione capitale*, summa quaestio est; id maxime quaeritur. – *accusa capitale*, causae caput. – *città capitale*, caput (*capoluogo in gen.*, *es.* eius regionis, eius gentis). – caput *ovv.* caput et arx regni (*capitale del regno*). – urbs nobilissima (*la città principale, in genere*).

2. **Capitale**, *sost.*, *in denaro*, caput; sors (*contrapp. ad* usurae, *interessi*). – vivum (*capitale vivo*). – pecunia *ovv. plur.* pecuniae; nummi (*denaro*). – *capitale dato ad imprestito*, pecunia credita; creditum. – *capitale dovuto, debito*, pecunia debita; debitum; aes alienum. – *capitale morto*, pecuniae otiosae *ovv.* vacuae; pecuniae steriles. – *investire un capitale in q. c.*, pecuniam collocare in alqa re. – *fig.*, *far capitale di qualc. o q. c.*, V. *stimare*. – *capitale, buon capitale*, *detto ironicam. per uomo malvagio*, homo improbus, nequam.

Capitalista, qui pecunias faenore collocat, faenori dat; qui nummos in faenore ponit; faenerator (*che dà capitali ad usura*). – *ricco capitalista*, dives positis in faenore nummis. – *per uomo ricco in gen.*, homo pecuniosus, bene nummatus.

Capitalizzare, usuram perscribere (*capit. gl'interessi*). – *gl'interessi vengono capitalizzati*, sors fit ex usura.

Capitana, *nave capitana* = *nave ammiraglia*, V. *ammiraglio*.

Capitanare *e* **Capitaneggiare**, praeesse (*es.* exercitui). – ducere (*es.* exercitum).

Capitano, *capitano d'una compagnia*, centurio; ordinis dux *ovv.* ductor: *dei triarii*, centurio primi pili; centurio primus; primus pilus: *della flotta*, centurio classiarius (classicus). – *capitano di un esercito*, dux (exercitus); imperator. – *capitano esperto*, tuendi regendique exercitus peritus. – *capitano di mare*, navarchus; *lat. puro* magister navis; navis praefectus. – *capitano del popolo*, *pressapoco corrispondente al* plebis tribunus *dei Latini*.

Capitare, *arrivare*, advenire; pervenire. – *capitar male o bene* (= *fare cattiva o buona fine*), bonum *ovv.* malum exitum habere.

Capitello *di una colonna*, capitulum.

Capitolare, 1) *trattare della resa*, de condicionibus tractare: *della resa di una città*, de condicionibus tradendae urbis agere cum alqo: *mediante messi*, mittere ex oppido legatos de deditione; mittere legatos de condicionibus dedendae urbis ad alqm.

2) *arrendersi sotto certe condizioni*, arma condicioni ponere; arma per pactionem tradere (*di soldati*). – certis condicionibus hosti tradi (*d'una città*). – *capitolare alle medesime condizioni*, eādem deditionis condicione uti.

Capitolato *e* **Capitolazione**, pactio; pactum (*patto*). – condiciones deditionis (*condizioni della resa*); *anche* condiciones pactionesque bellicae (*condizioni di guerra*). – condiciones tradendae *ovv.* dedendae urbis (*condizioni della resa della città*). – *venire ad una capitolazione*, ad condiciones (deditionis) accedere *ovv.* descendere. – *non accettare la capitolazione*, nullam deditionis condicionem accipere; condiciones reicere *ovv.* recusare. – *conchiudere una capitolazione*, certis condicionibus de de-

ditione cum hoste pacisci; arma per pactionem tradere.

Capitolo, 1) ***di un libro, di una scrittura***, caput.

2) ***patto***, pactio; pactum.

3) ***adunanza***, conventus (*es.* *conventus canonicorum).

4) ***collegio, corpo***, collegium; ordo (*es.* collegium canonicorum).

Capitombolare, devolvi; provolvi (*es.* in alqd). – ***capitombolare*** *ovv.* ***fare un capitombolo giù dalle scale***, scalis devolvi *ovv.* praecipitem ire per gradus.

Capitombolo, V. *caduta*. – ***fare un capitombolo***, V. *capitombolare*.

Capo, 1) caput (*anche metonim. per tutta la pers.*, *es.* carum caput). – ***cadere sul capo a qualc.***, in alcjs caput recĭdere: ***possa ciò cadere sul loro capo***, quod illorum capiti sit. – ***portare in capo***, capite gerere alqd. – ***la copertura del suo capo***, tegumentum capiti impositum. – ***aver il capo coperto***, capite operto esse: ***scoperto***, aperto: ***velato***, obvoluto. – ***tener il capo coperto***, capiti tegumentum non detrahere; capite operto esse; caput non nudare. – ***col capo basso***, demisse (*es.* ambulare): ***col capo alto***, elate; superbe: ***davanti ad alc.***, alci (*per non salutarlo*). – ***abbassare il capo***, caput demittere. – ***mozzare il capo***, caput praecīdere. – ***dar del capo contro una parete***, caput parieti impingere. – ***da capo a piedi***, a capillo usque ad ungues; a vestigio ad verticem; a vertice ad talos *ovv.* ad imos talos; ab imis unguibus usque ad verticem summum *ovv.* ad capillos summos. – ***squadrare da capo a piedi***, *si traduce con* totus (*es.* alqm totum oculis perlustrare). – ***tanti i capi, tanti i pareri***, quot homines, tot sententiae (*Terenzio*, Phorm., 454); quot capitum vivunt, totidem studiorum milia (*Orazio*, *Sat.* 2, 1, 27). – ***per capo***, viritim (*es.* sententiam ferre). – ***un capo di bestiame***, caput *e* iumentum. – ***un gregge di 25 capi***, grex XXV capitum. – ***capo per capo***, singillatim; *più spesso mediante* singuli. – ***ne va di mezzo il capo***, res capitis agitur (*anche nel senso di: si tratta della vita di qualc.*, alci). – ***non so dove darmi di capo***, quo me vertam, nescio. – ***di mio capo***, meo ingenio, *es.* alqd facio.

2) ***capo = promontorio***, promunturium.

3) ***capo = capitolo***, caput. – V. *capitolo*.

4) *fig.*, ***capo = anima, promotore***, *ecc.*, ***di q. c.***, caput (*es.* defectionis, coniurationis). – princeps (*es.* seditionis, coniurationis, factionis). – dux (*guida*). – auctor (*autore, causa*, *es.* seditionis, discordiae; huius consilii); *ed anche* dux et princeps; dux et auctor. – fax alcjs rei (*suscitatore*, *es.* incendii, seditionis, tumultus, belli). – tuba alcjs rei (*es.* rixae, belli).

5) *Locuzioni particolari:* ***metter capo in q. c.***, procurrere in alqd. – ***venire a capo di q. c.***, alqd conficere, perficere. – V *altresì* *compiere*. – ***far capo***, *detto di fiumi*, V. *sboccare*. – ***in capo al mondo***, *in remotissimis orbis terrarum regionibus. – ***in capo = dopo***, V. *dopo*. – ***da capo = di nuovo***, rursus. – ***per sommi capi***, summatim, breviter. – ***esporre q. c. per sommi capi***, res summas attingere. – ***capo d'accusa***, crimen. – ***il suo discorso non ha nè capo nè coda***, garrit, quoi neque pes unquam neque caput comparet (*propr.* = *snocciola un discorso che non ha nè capo nè coda*, *Plauto*, Capt., 614).

Capobandito, latronum *ovv.* praedonum dux.

Capocchia, caput (*in genere*).

Capocomico, dominus gregis. – actor primarum partium (*colui che sostiene la prima parte*).

Capo d'anno, ***calende di Gennaio***, V. *Gennaio*.

Capo di casa, paterfamilias.

Capofitto, ***cadere, precipitar giù a capofitto***, in praeceps deferri.

Capogiro, ***vertigine***, vertigo.

Capolavoro, opus potissimum (*il capolavoro d'uno scrittore*). – opus summo artificio factum (*opera d'arte insigne*).

Capolino, ***far capolino***, apparere; comparere.

Capoluogo, locus princeps (*in gen.*). – caput (*es.* eius regionis, eius gentis). – ***il cap. del regno***, caput *ovv.* caput et arx regni.

Caponaggine, V. *caparbietà*.

Capoparte *e* **Capopopolo**, V. *demagogo*.

Caporale, ***grado militare***, *pressapoco* = *decurio.

Caporione, caput; princeps; auctor. – ***c. di un misfatto***, princeps atque architectus sceleris.

Capostipite, auctor generis *ovv.* gentis *ovv.* originis; parens generis. – nobilitatis auctor *ovv.* princeps (*capostipite della nobiltà*). – unus maiorum (*uno degli antenati*). – avus (*avo*). – abavus (*proavo*).

Capo-ufficio, primiscrinius (*Scritt. Seriori*).

Capoverso, *versus principium *ovv.* caput.

Capovolgere, vertere; convertere (*es.* palam anuli ad palmam; *e fig.*, rationem). – invertere (*es.* anulum, manum, *quindi fig.*, *mutare del tutto*, *es.* verborum ordinem). – immutare (*es.* ordinem verborum). – permutare (*es.* omnem rei publicae statum). – ***capovolgere ogni cosa***, omnia miscere; summa imis miscere; omnia sursum deorsum versare.

Cappa, pallium.

Cappella, aedicula; sacrarium. – sacellum (*piccola cappella con un'immagine*).

Cappellanía, ***ufficio del cappellano***, *munus capellani *ovv.* diaconi.

Cappellano, *capellanus (*pei Cattolici*). – diaconus (*per gli Evangelici*).

Cappello, capitis tegimen *ovv.* tegumentum. – petasus; causia (*per il sole*). – ***con un cappello***, petasatus. – ***avere il cap-***

pello in capo, capite operto esse. – ***togliersi il cappello***, caput aperire.

Capperi! *esclamazione*, papae.

Cappero, capparis.

Cappio, laqueus.

Capponare, castrare.

Cappone, capus; capo.

Cappotto, V. *mantello*.

Cappuccina, *monacha paenulata.

Cappuccino, *monachus paenulatus.

Cappuccio, cucullus. – ***cavolo cappuccio***, *brassica capitata.

Capra, capra; capella. – ***di capra***, caprinus *ovv. genit.* caprae *o* caprarum. – ***carne di capra***, caprina. – ***piede di capra***, caprinus pes. – ***aver piedi di capra***, caprinos pedes habere. – ***dai piedi di capra***, capripes; caprinos pedes habens. – ***stalla delle capre***, caprile. – *Proverbialm.*, ***salvar capra e cavoli***, integra omnia habere.

Capraio, caprarius. – ***prezzolare un ragazzo come capraio***, puerum ad caprarios pastus locare.

Capretta, capella.

Capretto, haedulus.

Capriccio, libido (*voglia*). – arbitrium (*arbitrio*). – mobilis impetus (*mutabilità, es.* mobili impetu efferri). – varietas (*id.*). – ***a capriccio***, suo ingenio; ad libidinem; ex libidine; ad arbitrium suum; arbitrio *ovv.* arbitratu suo; ad arbitrium suum (nostrum) libidinemque. – ***adattarsi ai capricci di qualc.***, alcjs studiis obsequi; alcjs libidini non adversari; ad alcjs arbitrium (voluntatem) se fingere, se accommodare: ***del tutto***, totum se fingere et accommodare ad alcjs arbitrium et nutum. – ***capricci della sorte***, fortuiti casus; fortunae licentia.

Capricciosamente, ***a capriccio***, V. *capriccio*.

Capriccioso, ***fantastico, lunatico***, mutabilis; commutabilis; varius (*es.* varium et mutabile semper femina, *un essere capriccioso e volubile*). – ***essere capriccioso***, difficili esse naturā; difficilem ac morosum esse.

Capricorno, capricornus.

Caprino, caprinus (*es.* pilus, pili, caseus, lac, lana) *ovv. genit.* caprae *ovv.* caprarum (*es.* pili). – ***barba caprina***, aruncus; *lat. puro* barba caprae; barba hirci (*del capro*).

Capriola, exsultatio. – ***far capriole***, exsultare.

Capriolo, capreolus.

Capro *e* **Caprone**, hircus.

Capziosamente, captiose.

Capzioso, captiosus. – ***interrogazione capziosa***, interrogatio captiosa. – ***fare una domanda capziosa***, captiose interrogare: ***molto capziosa***, captiosissimo genere interrogationis uti. – ***rispondere a una domanda capziosa***, captiosa solvere.

Caracollare, equum agitare; equum in gyrum agere (*in giro*).

Caramente, V. *benignamente*. – ***a caro prezzo***, care; magno pretio.

Caratello, doliolum.

Carato, *pressapoco* = siliqua.

Carattere, 1) *nella scrittura*, notae.

2) *insieme delle qualità d'un oggetto*, *a*) *in gen.*, nota alcjs rei. – forma et quasi naturalis nota alcjs rei (*carattere che una cosa ha per natura*). – habitus (*natura, essenza di q. c., es.* orationis virilis). – ***d'uno scrittore***, stilus (*stile*). – ***avere un carattere minaccioso***, habere atrocitatis alqd. – ***avere il carattere di q. c.***, prae se ferre alqd; habere alqd; similem esse alcjs rei; esse *coll'abl.* (*es.* esse summā gravitate, *del discorso*). – ***assumere un carattere straniero***, se externis obtinere moribus (*dell'eloquenza*). – ***carattere sacro***, religio.

b) ***carattere d'una pers.***, natura et mores; vita moresque; indoles animi ingeniique *ovv. sempl.* ingenium; indoles; natura; mores; animus; *ed anche con questi sostantivi uniti a due a due, come* natura moresque; mores naturaque; ingenium ac mores; mos et natura (*es.* gentis). – ***conservare nello scrivere i caratteri dei personaggi***, personarum dignitates servare. – ***carattere giocondo***, iucunditas alcjs. – ***uomo di carattere***, vir constans, gravis (*contrapp. ad* homo inconstans, levis). – ***essere di carattere fermo***, sibi constare; constantem esse. – ***fermezza di carattere***, firmitas animi, *anche sempl.* firmitas; animus firmus (*contrapp. ad* infirmitas, animus infirmus); constantia (*contrapp. ad* inconstantia); gravitas (*contrapp. a* levitas). – ***grande leggerezza di carattere***, mobilitas et levitas animi. – ***di carattere versatile***, varius ingenio. – ***di carattere mite***, mitis ingenio. – ***formare il suo carattere***, mores conformare. – ***somiglianza di carattere***, similitudo morum *e nel contesto semplic.* similitudo (*contrapp. a* morum dissimilitudo); congruentia morum. – ***difetto di carattere***, morum vitium: ***radicato***, vitium moribus penitus insitum.

Caratteristica, ***segno caratteristico***, V. *caratteristico*. – ***la virtù ha la caratteristica di ecc.***, habet hoc virtus, ut, *ecc.*

Caratteristico, singularis (*singolare*). – proprius (*particolare*). – insignis (*notevole, es.* vitium). – penitus insitus moribus (*radicato nel carattere, es.* vitium). – alcjs naturae consentaneus (*consentaneo al carattere di qualc.*). – ***segno caratteristico, caratteristica***, insigne; nota (*es.* cuiusque generis [orationis]); proprietas (*proprietà, es.* pilae, verborum).

Caratterizzare, notare; designare. – describere (*descrivere*). – ***caratterizzare qualc.***, alcjs naturam et vitam describere; describere quid sit consentaneum alcjs naturae; vitia et virtutes alcjs deformare. – ***q. c. caratterizza qualc.***, est alqd proprium alcjs; est alqd consentaneum alcjs naturae.

Carbonaia, 1) ***buca dove si fa il carbone***, *carbonaria (*dopo Augusto*).

2) ***stanza ove si conserva il carbone***, *carbonaria cella.

Carbonchio, *come malattia*, carbunculus

(*Celso ed a.*). – *sorta di gemma*, carbunculus (*Plinio*).

Carbone, carbo. – ***carbonella***, carbunculus. – ***carbone acceso, ardente***, pruna; carbo candens *ovv.* vivus. – ***carb. spento***, carbo exstinctus, emortuus.– ***ingoiare carboni accesi***, vivum ignem devorare. – ***raccogliere carbone per accendere il fuoco***, ignem sibi petere. – ***morire pel vapore del carbone acceso***, succensione prunarum perire; nimietate prunarum exanimari. – ***commercio del carbone***, negotium carbonarium. – ***esercitare il commercio del carbone***, negotium carbonarium exercere. – ***nero come il carbone***, tam ater quam carbo est; qui multo atrior est quam Aegyptius (*più nero d'un Egiziano o d'un Moro*); piceus (*color pece*).

Carcame, V. *scheletro*.

Carcerare, ***mettere in carcere***, V. *carcere*.

Carcere, custodia; carcer. – vincula, ōrum, *n.* (*ceppi*). – cella (*cella*). – ***carcere pubblico***, custodia publica; carcer publicus; vincula publica (*n. pl.*). – ***mettere in carcere***, in custodiam (in carcerem, in vincula) condere, mittere, tradere, conicere; in custodiam (in carcerem) dare; custodiae *ovv.* vinculis mandare. – ***cacciare in carcere***, in carcerem detrudere. – ***condurre in carcere***, in custodiam *ovv.* in vincula ducere, deducere, *anche sempl.* ducere. – ***trascinare in carcere***, in vincula abripere. – ***essere in carcere***, in custodia esse *ovv.* servari; custodiā teneri; in carcere *ovv.* vinculis esse. – ***andare in carcere***, in custodiam (carcerem, vincula) condi. – ***trarre qualc. dal carcere***, alqm e carcere producere, de vinculis educere. – ***lasciare uscire dal carcere***, alqm ex custodia (e carcere) dimittere. – ***condannare qualc. al carcere perpetuo***, alqm aeternis vinculis punire.

Carceriere, carceris custos.

Carciofo, carduus.

Cardare, carminare.

Cardatore, carminator (*Iscr.*).

Cardatura, carminatio (*Plin.*).

Cardellino, carduēlis.

Cardinalato, *cardinalatus; *dignitas cardinalis; *dignitas cardinalatus.

1. **Cardinale**, *agg.*, ***virtù cardinale***, omnium domina et regina virtutum; excellentissima virtus. – ***le quattro virtù cardinali***, quattuor partes *ovv.* fontes honestatis; quattuor partes a quibus honestas manat. – ***punto cardinale***, caeli regio, ora, *ovv.* pars *ovv. semplicem.* regio.

2. **Cardinale**, *purpuratus pontificis romani; *cardinalis.

Cardine, cardo.

Cardo, 1) ***erba***, carduus.

2) ***ferro per cardare la lana***, carmen.

Cardone, carduus.

Careggiare, V. *accarezzare*.

Carena, carina. – ***a foggia di carena***, carinatus.

Carestìa, caritas (difficultas, gravitas) annonae; annona artior, durior, gravis *ovv. sempl.* annona. – ***produr carestia***, annonae caritatem inferre. – ***c'è carestia***, annona carior fit. – ***la carestia aumenta***, annonae caritas increbrescit; annona crescit, ingravescit, ingravescere coepit: ***è al più alto grado***, summa est annonae caritas: ***diminuisce***, annona vilior fit. – ***la carestia fu grande in quest'anno***, annus in summa caritate fuit. – ***la città era travagliata dalla carestia***, annona premebat urbem. – *fig.*, ***mancanza di q. c.***, alcjs rei inopia.

Carezza, 1) ***accarezzamento***, blanditiae; blandimenta. – blandae voces (*parole carezzevoli*). – ***coprire qualc. di carezze***, totum alqm amplexari. – ***cercar di ottenere da qualc. q. c. con carezze***, alci eblandiri alqd.

2) ***prezzo caro***, caritas (*contrapp. a* vilitas). – magnum pretium (*contrapp. a* parvum pretium). – ***c. delle biade***, caritas annonae *ovv.* rei frumentariae; annona cara; *anche semplicem.* caritas; inopia rei frumentariae; inopia frumentaria; inopia et caritas rei frumentariae. – ***produr carezza***, caritatem annonae inferre.

Carezzare, V. *accarezzare*.

Carezzevole, blandus; dulcis; suavis.

Carezzevolmente, blande; suaviter. – comiter; benigne; humaniter (*cortesemente, benignamente, gentilmente*).

Cariatidi, statuae muliebres stolatae, quae Caryatides dicuntur.

Carica, 1) ***ufficio***, munus, *pl.* munia, ium (*n.*). – officium (*ufficio*). – negotium (*contrapp. ad* otium). – partes (*incarico*). – provincia (*pubblico incarico*). – sors (*carica ottenuta a sorte*). – locus (*incarico*). – magistratus (*carica civile; contrapp. ad* imperium, *carica militare*). – honos (*carica onorifica*). – ***brigare per ottenere le cariche***, munus rogare, petere; *anche semplic.* petere; ambire; prensare alqm (*andar attorno alle persone per ottenerne il voto, stringer loro la mano, ecc.*). – ***ottenere per la prima volta le cariche***, ad rem publicam accedere; rem publicam capessere. – ***aspirare*** (*in due, ecc.*) ***alla medesima carica***, unum locum petere. – ***ottengo una carica***, munus mihi defertur, mandatur; muneri praeficior. – ***entrar in carica***, munus *ovv.* magistratum inire; munus suscipere; provinciam capere *ovv.* accipere; honorem inchoare. – ***uscir di carica***, deponere magistratum; abire magistratu; de potestate decedere. – ***sostenere una data carica***, fungi alqo munere. – ***aver sostenuto le più alte cariche***, perfunctum esse honoribus amplissimis; gerere (*es.* rem male *e* bene; *e* rem publicam, magistratum, consulatum cum alqo). – ***affidare ad alc. la carica di***, *ecc.*, munus alci deferre, mandare, assignare. – ***essere in carica***, esse in officio. – ***non essere in carica***, vacare munere; vacare a publico munere et officio. – ***dimettersi da una carica***, abdicare magistratum *ovv.* se magistratu. – ***togliere ad alc. una carica***,

rimuovere dalla carica, mittere alqm; missum facere alqm (*congedare*); removere alqm a re publica, ab exercitu; alci imperium adimere *ovv.* abrogare (*togliergli il comando supremo*); alqm ante tempus honore privare; *e* munere alqm depellere; a munere revocare (*destituire*); alqm gradu movere, depellere *ovv.* de gradu (*anche* statu) deicere. – ***essere rimosso dalla propria carica***, successorem accipere. – ***le cariche***, honores. – ***persona che ha coperto tutte le cariche, fino al consolato***, vir defunctus honoribus. – ***succedere a qualc. in una carica***, alci *o* in alcjs locum succedere; suscipere officia et partes alcjs: ***nella carica di generale***, alci imperatori succedere. – ***far rimanere qualc. in carica per l'anno seguente***, continuare alci magistratum.

2) ***carica = munizione delle armi da fuoco***, *glans plumbea et pulvis nitratus.

3) ***carica = assalto***, V. *assalto e assalire.*

Caricare, 1) ***aggravare con peso***, onerare (*es.* alqd alqā re). – imponere (alqd alci *ovv.* in alqd). – ***caricare qualc.***, onus alci imponere; gravare alqm alqā re; *e fig.*, onerare (*es.* vectigalibus). – ***caricar bestie da soma***, onera in iumenta extollere; iumentis onera imponere: ***una nave, un carro***, navem, plaustrum onerare mercibus; merces in navem, in plaustrum imponere. – *fig.*, ***caricare alc. di lavoro***, labores alci iniungere. – ***caricar di contumelie***, contumeliis onerare. – ***caricare il nemico***, V. *assalire.* – ***caricar di bastonate***, verberibus caedere. – ***caricare la mano***, opprimere.

2) ***caricare armi***, *a*) ***l'arco, la balestra***, arcum, arcubalistam tendere. – *b*) ***armi da fuoco***, *plumbum *ovv.* telum immittere (*introdurre il proiettile, es. al fucile*, sclopeto; *al cannone*, tormento).

Caricato, onustus (*es.* iumentum, navis). – ***caricato di q. c.***, oneratus, onustus alqā re (*es.* praedā); gravis (*es.* praedā; graves fructu vites).

Caricatura, depravata imitatio (*astr.*). – imago depravata; imago alcjs in peius picta (*concr.*). – ***far la caricatura di qualc.***, imaginem alcjs lasciviā iocorum proponere ridentium circulis; vultum alcjs in peius fingere.

Carice, carex.

1. **Carico**, *agg.*, onustus; gravis. – ***nave carica di merci, paglia, oro***, navis mercium, palearum, auri. – *fig.*, ***carico d'anni***, aetate gravis. – ***carico di debiti***, aere alieno oppressus, obrutus, obaeratus. – ***carico di affari***, negotiis obrutus; occupationibus distentus.

2. **Carico**, *sost.*, 1) onus. – sarcina (*carico d'un uomo*); *plur.* ***carichi***, onera. – ***essere atto a portar carichi***, oneri ferendo esse. – ***carico di un veicolo***, onus; merces plaustro impositae, *e nel contesto semplicem.* merces. – ***nave da carico***, navigium vectorium; navis oneraria; *e dimin.* navicula vectoria. – ***bestia da carico, da soma***, iumentum.

2) *fig.*, ***imposizione, gravezza***, vectigal; tributum.

3) = ***biasimo, colpa***, *nella frase* ***dar carico*** *o* ***far carico a qualc. di q. c.***, accusare, incusare alqm alcjs rei; alcjs rei culpam conferre in alqm; alci alqd vitio *ovv.* crimini dare; exprobrare alci alqd (*rinfacciargli*). – ***ti sarà dato carico di q. c.***, noxiae tibi alqd erit.

4) ***danno***, damnum; incommodum. – ***le spese sono a mio carico***, impensae a me praestandae sunt.

Carie, caries.

Carità, 1) ***amore, affetto***, caritas (in *ovv.* erga alqm; *ovv. col genit. ogg., es.* car. parentum, *Cic.*).

2) ***elemosina*** (V.). – ***far la carità***, stipem porrigere.

Caritatevole, misericors; beneficus.

Carme, carmen; poëma.

Carmelitano, *(monachus) Carmelīta.

Carminare, pectere; carminare (*es.* lanam).

Carminio, coccum.

Carnagione, color (cutis).

Carnaio, ***sepoltura comune***, carnarium.

Carnale, *aggiunto di fratello o sorella*, naturalis (*anche* naturā); germanus; (ex) iisdem parentibus natus; utroque parente natus; eodem patre natus (genitus). – ***mio fratello carnale***, eodem mecum patre genitus. – ***piaceri carnali***, corporis *ovv.* corporum voluptates.

Carnalità, libido; lascivia; luxuria.

Carnalmente, libidinose; luxuriose.

Carname, caro putrida.

Carnasciale, V. *carnevale.*

Carnascialesco, V. *carnevalesco.*

Carne, 1) caro. – viscera (*carne ed ossa degli animali, es.* boum visceribus vesci; liberorum viscera apponere). – corpus (*in oppos. alle ossa, es.* ossa subiecta corpori). – vivum, vivae partes (*carne viva, es.* alqd ad vivum resecare; calor ad vivum adveniens). – ***carne, polpa di frutto***, *ecc.*, caro. – ***pezzo di carne***, caruncula. – ***carne di vitello***, vitulina: ***di cane***, canina. – ***distribuzione di carne***, visceratio. – ***spartir carne fra il popolo***, populo viscerationem dare. – ***astenersi dalla carne***, se abstinere carne *ovv.* carne edendā. – ***cenare senza carne***, sine carne cenare. – ***vietare ad alc. l'uso della carne***, alqm carne vesci vetare. – ***che mangia carne***, carne (carnibus) vescens. – ***simile a carne***, carni similis. – ***senza carne***, sine carne. – ***essere in carne***, corpore esse amplo *ovv.* obeso. – *Proverbialm.*, ***mettere, porre troppa carne al fuoco***, *per* ***cominciare molte cose ad un tempo***, *multa negotia simul aggredi, incipere.

2) ***lussuria***, libido; luxuria.

Carnefice, carnifex. – ***fare il carnefice***, detestabile carnificis ministerium occupare. – ***destinato al carnefice***, supplicio destinatus. – ***scure del carnefice***, securis carnificis; securis, quā noxii iugulantur. –

cadere sotto la scure del carnefice, securi *ovv.* securi illā funestā percuti; carnificis manu perire *ovv.* occīdi. – ***mestiere del carnefice***, carnificis ministerium.

Carneo, ***color carne***, *color cutis.

Carnevale, *Saturnalia, quibus personati discurrunt homines.

Carnevalesco, *qui, quae, quod ad Saturnalia pertinet.

Carnicino, V. *carneo.*

Carniera, ***tasca da cacciatore***, pera (*tasca, in genere*).

Carnificina, V. *strage.*

Carnosità, caro.

Carnoso, carnosus.

Caro, 1) ***amato***, carus. – acceptus; gratus; iucundus; suavis; dulcis (*accetto, grato, gradito, ecc.*). – amicus (*es.* amice lector). – ***carissimo***, percarus; pergratus; periucundus. – ***i nostri cari***, carissimi nostri *ovv.* ii, quos amamus. – ***mio caro Attico***, optime, dulcissime, optime dulcissimeque Attice! *ovv. semplic.* mi Attice! o Attice! – ***caro padre***, pater optime! mi pater! *ovv.* pater! – ***mio caro!*** o bone! vir bone! – ***per ciò che hai di più caro nella vita, abbi pietà di noi***, per ea, quae tibi dulcissima sunt in vita, miserere nostri. – ***avere caro qualc.***, carum habere alqm; in amore habere alqm; amore prosequi (amplecti) alqm; alqm diligere (amare) et carum *ovv.* carumque habere. – ***egli mi è più caro della mia vita***, est ille mihi carior spiritu meo. – ***aver caro come figlio***, alqm haud secus diligere ac filium. – ***mi è più caro di un fratello***, ne frater quidem mihi carior est. – ***ciò mi è caro***, hoc placet; hoc mihi commodum est. – ***esser caro ad alc.***, carum esse alci; carum atque iucundum esse alci. – ***caro a tutti***, carus acceptusque omnibus; plurimis mortalibus carus atque iucundissimus. – ***esser molto caro ad alc.***, alci in deliciis, in amoribus esse; alci (alcjs) in oculis esse, mire gratum esse; gratiā florere, multum gratiā valere apud alqm.

2) ***caro***, *rispetto al valore, al prezzo*, carus (*contrapp. a* vilis); magni pretii (*contrapp. a* parvi pretii); pretiosus; multorum nummorum; sumptuosus (*costoso*). – ***a caro prezzo***, care; magno pretio; magno: ***molto caro***, carissime; impenso (pretio). – ***costar caro***, care constare; care venire; non sine magna mercede contingere (*fig.*). – ***costar molto più caro che***, *ecc.*, multo pluris esse quam, *ecc.*

Carogna, ***corpo della bestia morta in putrefazione***, cadaver; corpus putrefactum. – *anche col genit.*, cadaveris *ovv.* cadaverum (*es.* odor).

Caròla *e* **Carolare**, V. *ballo e ballare.*

Carota, carota (*Scritt. Seriori*). – ***piantar carote, dar ad intendere frottole***, V. *frottola.*

Carovana, commeatus.

Carpentiere, carpentarius.

Carpiccio, ***buona quantità di bastonate***, magna verberum vis.

Carpione, ***pesce***, cyprīnus.

Carpire, V. *rubare.*

Carpone *e* **Carponi**, per manus et genua (*es.* reptare).

Carradore, carpentarius.

Carreggiata, ***strada battuta e frequentata***, via trita. – ***uscir di carreggiata***, V. *deviare.*

Carretta, plaustrum (*per portar pesi*). – *come* ***carrozzella***, cisium; rheda.

Carrettata, ***carico d'un carretto o d'una carretta***, vehes (*es.* faeni).

Carrettella *e* **Carrettino**, plostellum (*anche come giocattolo pei fanciulli*). – vehiculum manuale (*carrettello da condursi a mano*).

Carrettiere, is qui equum regit; *plur. anche* equos regentes; is qui iumenta agit; *plur. anche* iumenta agentes. – agitator (*es.* aselli). – raedarius (*cocchiere che guida una* raeda). – auriga (*cocchiere*). – mulio (*mulattiere*).

Carretto, plaustrum (*per trasportar pesi*). – cisium; rheda (*come carrozza*).

Carrettone, *magnum plaustrum.

Carriaggio, ***carriaggi***, impedimenta, ōrum (*n. pl.*). – V. *altresì bagaglio.*

Carriera, 1) ***d'un cavallo***, cursus effusus (effusissimus, ingens). – ***a gran carriera***, cursu effuso, ingenti (*es.* refugere, *della cavalleria*); effusissimis habenis (*es.* stationes hostium improviso invadit).

2) *fig.*, curriculum.

Carro, 1) vehiculum (*in gen.*). – essedum (*carro di combattimento dei Galli, Belgi, Britanni; più tardi usato dai Romani nei viaggi*). – covinnus (*c. falcato*). – plaustrum *ovv.* plostrum (*carro a due ruote per trasporti*). – arcera (plaustrum *coperto, per vecchi ed infermi*). – carrus (*a quattro ruote, presso i Galli*). – ***asse del carro***, axis. – ***ruota del carro***, rota currus. – ***corsa dei carri***, curriculum equorum.

2) ***carro***, *come* ***costellazione***, plaustrum; arctus; septemtriones.

3) *Proverb.*, ***pigliar la lepre col carro***, *cioè* ***arrivare a' suoi fini con pazienza***, festinare lente. – ***mettere il carro avanti ai buoi***, *cioè* ***far le cose a rovescio***, praepostere agere. – ***dire a qualc. un carro di villanie***, alqm contumeliis onerare.

Carroccio, *currus insignibus urbis ornatus.

Carrozza, vehiculum (*in gen.*). – currus (*cocchio a due ruote, scoperto*). – carpentum (*carrozza da trasporto, a due ruote*). – pilentum (*a quattro ruote, alta, coperta con un cappuccio*). – tensa (*a quattro ruote, con quattro cavalli, usata solo nelle feste in cui si portavano in processione le immagini degli dei*). – raeda (*a quattro ruote, per viaggi, con posti per le persone ed i bagagli*). – carruca (raeda *pei nobili, quindi riccamente adorna*). – petoritum *ovv.* petorritum (*a quattro ruote, aperta, usata dai Galli pei viaggi*). – cisium (*carrozza leggera a due ruote per viaggi*). – ***carr. a due cavalli, biga***, bigae. – ***c. a quattro ruote***, vehiculum quattuor rotarum. – ***c. a quattro cavalli***, quadrigae; currus quadrigarum. –

carr. coperta, vehiculum tectum. – *carr. attaccata*, vehiculum iunctum; raeda equis iuncta.– *andare in carrozza*, curru vehi; iuncto vehiculo vehi; iunctis iumentis vehi. – *in carrozza*, curru; curru vectus; in curru (raeda, *ecc.*) sedens; iunctis equis *ovv. sempl.* iunctis (*es.* iunctis paulo gravius et longius est iter).

Carrozzabile, *currui pervius.

Carrozzaio, vehicularius *ovv.* carpentarius *ovv.* raedarius *ovv.* plaustrarius artifex.

Carrucola, machina tractoria; trochlea.

Carta, 1) *da scrivere*, charta. – *pezzo di carta*, scida; scidula. – *piccola carta*, chartula; scidula. – *di carta*, chartaceus (*es.* codex). – *fabbricar la carta*, chartam conficere. – *mancanza di carta*, inopia chartae. – *la carta manca*, charta deest. – *mettere in carta*, litteris mandare *ovv.* consignare alqd.

2) *carta scritta, scritto*, charta; scriptum. – *la carta stessa ci tradisce*, charta ipsa nos prodit. – *leggere su una carta*, dicere de scripto. – *stare scritto sulla carta*, litteris conscriptum esse; in tabulis inclusum esse. – *cotesta flotta sta solo scritta sulla carta*, ista classis non cursu et remis, sed sumptu tantum et litteris navigat. – *carte* (*scritti*), scripta; litterae; libelli (*in gen.*); epistulae (*lettere*); commentarii (*notizie, memorie, ecc.*).

2) *in partic.*, *a*) *carta geografica*, tabula: *piccola*, tabella: *di una regione*, regio (*es.* Germania) in tabula *ovv.* in membrana (*pergamena*) *ovv.* in chartis (*carta*) picta, depicta; situs (*es.* Germaniae) depictus. – *carta della terra*, orbis terrae in tabula *ovv.* in membrana depictus; descriptio orbis terrarum. – *dipingere carte*, terrarum situs pingere *ovv.* depingere. – *b*) *carta da giuoco*, *pagina: *mazzo di carte*, *paginae. – *c*) *carta da lettera*, plagula *ovv.* charta epistularis.

3) *carta = scrittura, obbligazione, ecc.*, V. *questi termini specifici.*

Cartapecora, membrana; pergamena.

Carteggiare, *tener corrispondenza epistolare con qualc.*, litterarum commercio cum alqo uti.

Carteggio, litterarum *ovv.* epistularum commercium (cum alqo, inter alqos); litterarum sermo; litterae mittendae accipiendaeque; litterae et missae et allatae; litterae (*in genere*). – *carteggio di qualc. con qualc.*, epistulae missae ad alqm ab alqo: *tra Gn. Pompeo ed Ipseo*, Cn. Pompei litterae ad Hypsaeum et Hypsaei ad Pompeium missae. – *questo era stato il carteggio dei re*, reges haec invicem scripserant. – *carteggio frequente*, litterarum crebritas; epistularum frequentia; assiduitas litterarum. – *c. segreto*, litterae secretiores. – *interruzione di carteggio*, intermissio litterarum (epistularum).

Cartella, *striscia di carta*, chartula; scida *ovv.* scidula.

Cartello, *lettera di sfida*, provocationis libellus; *e nel contesto sempl.* provocatio.

Cartiera, officina chartaria.

Cartilagine, cartilago (*Cels. ed a.*).

Cartilagineo *e* **Cartilaginoso**, cartilagineus (*Plin.*); cartilaginosus (*Cels. e Plin.*).

Cartoccio, cucullus.

Cartolaio, chartarius (*Scritt. Seriori*).

Cartolare, *libro di memorie*, (diurni) commentarii.

Cartone, *modello per pittura*, graphis (*Vitruvio*).

Casa, 1) domus (*come edifizio, economia domestica, famiglia ed anche patria*). – aedes, ium, *f.* (*casa con parecchie camere, appartamento*). – aedificium (*edifizio*). – domicilium (*domicilio*). – insula (*isolato*). – tectum (*tetto = casa*). – familia (*famiglia*). – genus; gens; stirps (*stirpe, schiatta*).

in casa (*stato*), domi; intra domum; intra limen. – *in casa mia*, domi meae; in domo mea; domi apud me. – *fuori di casa (stato)*, foris; foras (*moto*). – *a ovv. verso casa (moto)*, domum. – *da casa*, domo. – *di casa in casa*, per domos; ostiatim (*di porta in porta*). – *in casa mia, tua, ecc.*, domi meae, tuae, suae, nostrae, vestrae, eius, istius, cuius, alienae. – *in casa di Cesare*, in domo Caesaris *ovv.* domi Caesaris.

stare in casa, domi manere, remanere; domi *ovv.* domo se tenere *ovv.* retinere; domi se continere; intra suum limen contineri; privato *ovv.* privatim se tenere; publico carere *ovv.* se abstinere; in publicum non prodire (*non uscire in pubblico*). – domi sedere (desidem, *starsene ozioso in casa*). – domo non excedere *ovv.* non egredi (*non uscir di casa*). – *q. c. mi trattiene in casa*, alqd me limine continet (*es.* recens luctus). – *uscir di casa*, domo abire *ovv.* exire; ianuā egredi; pedem limine *ovv.* domo suā *ovv.* sedibus efferre; in publicum prodire. – *non essere uscito di casa da molti anni*, multis annis limen domus suae non transisse. – *andare a casa*, domum ire (abire, redire); domum *ovv.* in tecta sua discedere (*di più pers.*). – *ritornare a casa = in patria*, ad larem suum reverti; domum redire. – *è in casa*, intus est. – *non è in casa*, foris est. – *cacciar di casa*, alqm exigere *ovv.* protrudere foras; alqm exire domo cogere (*es.* armis); alqm domo expellere, extrudere, eicere; *nel contesto anche semplicem.* exigere *ovv.* eicere. – *condurre qualc. a casa*, alqm domum ducere *ovv.* deducere. – *prendere alc. in casa*, alqm domum (ad se) adducere. – *portar q. c. in casa (anche per furto)*, alqd auferre domum suam *o semplic.* auferre. – *essere in casa di qualc.*, apud alqm esse. – *accogliere qualc. in casa*, tecto, (in) domum suam alqm recipere (*contrapp. a* prohibere alqm tecto, domo). – *star di casa in qualche luogo*, in alqo loco sedem ac domicilium habere; in alqo loco habitare. – *casa reale*, domus regia. – *casa ragguardevole*, amplioris fortunae domus. – *essere della stessa casa*, eiusdem generis esse. – *casa provveduta del necessario*, domus necessariis rebus instructa. – *frequentare una casa*, domum frequentare. – *diri-*

gere la casa, rem domesticam, familiarem administrare, regere, curare. – ***amministrar bene (male) la casa***, rem bene (male) gerere. – ***medico di casa***, medicus domesticus; medicus domesticus et familiaris. – ***costruzione d'una casa***, aedificatio domus; exstructio tecti. – ***padrone di casa***, dominus domus (aedium, aedificii). – ***orto di casa***, hortus aedium. – ***compera di una casa***, emptio domus. – ***comperare una casa***, domum emere. – ***compratore di una c.***, emptor aedium. – ***persona di casa***, familiaris.

Casacca, sagum. – *fig.*, ***mutar casacca*** = ***mutar parere***, sententiam mutare.

Casaccio, ***a casaccio***, ***sconsideratamente***, V. *sconsideratamente*.

Casale, pagus.

Casalingo, domesticus (*di cose*). – familiaris (*di pers.*, *es.* mulier).

Casamatta, *cella tormentaria.

Casato, genus; gens; familia. – ***di alto casato***, summo genere (natus).

Cascante, qui, quae, quod cadit. – *per lezioso* (V.).

Cascare, V. *cadere*.

Cascata, ***d'acqua***, deiectus aquae; aquae cadentes *ovv.* ex edito desilientes; aquae per gradus cum fragore labentes. – ***cascate del Nilo***, Nilus cadens.

Cascaticcio, ***non durabile***, caducus.

Caschetto, galea; cassis.

Cascina, casearia taberna (*Giurecons.*).

Casella, ***caselle***, loculi (*in uno scrittoio, armadio, ecc.*). – areolae (*spazi quadri, dove gli aritmetici rinchiudono i numeri nel fare i calcoli*). – cellulae (*nei gusci, nei baccelli delle biade*).

Caserma, V. *quartiere*. – ***caserma dei pretoriani***, praetoriana.

Casetta, Casino *e* **Casipola**, domuncula; aediculae; aedes parvae; casa; casula. – ***costruire una casetta*** (*di fanciulli, per giuoco*), casas aedificare: ***colla rena***, arenae congestu simulacra domuum excitare.

Caso, 1) casus. – res (*cosa in genere*). – causa (*circostanza*). – eventus (*evento*). – condicio (*condizione*). – locus (*luogo*). – tempus (*tempo*). – occasio (*occasione*): *spesso anche con pron. od agg., es.* ***questi due casi***, haec duo. – ***quei casi innumerevoli***, ista innumerabilia. – ***questi e molti altri casi simili***, haec atque eiusdem generis complura. – ***in questo caso***, in hac re; in isto genere; quae si ita sunt. – ***per tutti i casi***, ad omnes res; ad omnes eventus casusve. – ***in ogni caso***, quoque modo; ad *ovv.* in omnem eventum; ad omnes casus *ovv.* eventus; utcumque res ceciderit *ovv.* casura est. – ***in nessun caso***, nullam in partem; neutiquam; omnino non; nullo modo. – ***può darsi il caso***, fieri potest; usu venire potest. – ***trovarsi nello stesso caso***, in eadem esse condicione. – ***se io fossi in cotesto caso***, isto loco si essem. – ***questo è lo stesso caso***, haec eadem causa est. – ***è un altro caso***, alia res est; aliud est. – ***dato il caso che, nel caso che***, *ecc.*, si (*es.* pergit ad proximam speluncam, si forte eo vestigia ferrent, *dato il caso che le orme, ecc.*); ita... si *ovv.* tum ... si (*es.* tum aegritudinem censent exsistere, si necopinato quid evenerit). – ***in entrambi i casi***, in utraque re. – ***per un caso qualunque***, nescio quo casu. – ***ottengo q. c. per caso***, obtingit mihi alqd; venit *ovv.* obvenit mihi alqd; contingit mihi alqd; nanciscor alqd. – ***caso, accidente***, fors. – ***caso fortuito***, fors fortuna. – ***per caso***, forte; forte fortunā; casu. – ***in questo caso***, hic; hac in re. – ***a caso, per caso***, forte; *e, nel senso di* ***sconsideratamente***, inconsiderate; temere; inconsulto. – ***porre il caso*** = ***supporre***, fingere; facere; *es.* ***poniam caso che la cosa sia così***, fingamus (faciamus) rem ita esse: ***poniam caso che la cosa sia vera***, fingamus (faciamus) rem esse veram. – ***poniam caso*** = ***per esempio***, exempli gratiā *ovv.* causā. – ***posto il caso***, fac (*coll'acc. e l'infin.* (*es.* fac [cum id] audisse *ovv.* non audisse statim); *ovv. semplicem.* ut *o* ne *col cong.* (*es.* ut fueris dignior quam Plancius: *e* ne sit summum malum dolor). – ***far caso di q. c.***, V. *stimare*. – ***essere il caso*** = ***essere opportuno***, aptum, idoneum, opportunum esse *o semplic.* videri (*es. se è il caso,* si videtur).

2) ***caso grammaticale***, casus: ***ablativo***, casus sextus; casus ablativus; casus latinus. – ***caso retto***, casus rectus (*contrapp. a* casus obliquus). – ***porre nello stesso caso***, vocabulum in eodem casu dicere *ovv.* pronuntiare. – ***ordine dei casi***, casuum series.

Casolare, *diruta domus (*casa diroccata*). – vicus (*povero villaggio*).

Casotto, ***di legno***, *casula lignea.

Cassa, 1) capsa (*in gen.*). – loculus (*cassetta, compartimento di una cassa;* loculi = *cassa a vari compartimenti o cassettini*).

2) ***cassa per riporvi i denari***, theca nummaria; arca nummaria; arca (*scrigno*). – pecunia collecta (*denaro raccolto*). – fiscus (*cassa del principe, contrapp. ad* aerarium, *cassa dello Stato*). – ***cassa comune***, arca communis. – ***aprir la cassa***, thecam nummariam retegere.

Cassapanca, sedes. – scamnum (*poet.*).

Cassare, V. *cancellare*. – ***cassare una sentenza***, res iudicatas rescindere.

Cassazione, abolitio (*es.* legis, sententiae).

Cássero, 1) ***torrione della fortezza o la fortezza stessa***, arx.

2) ***nella nave***, *pressapoco* = *superior pars puppis.

Casseruola, *pressapoco* = sartago.

Cassetta, arcula; capsula; cistula. – loculi (*cassetta a varii scompartimenti o cassettini*).

Cassetto, loculus: loculamentum (*in armadi, dispense, ecc.; quindi il mobile che ha tali cassetti,* loculatus, *es.* arcula). – foruli (*per riporvi i libri*).

Cassettone, 1) ***grossa cassa***, *maior capsa.

2) armarium (*armadio*).

Cassiere, quaestor (*tesoriere*). – arcarius

(*es.* Caesarianus, *dell'imperatore*). – exactor *ovv.* coactor pecuniarum (*esattore*). – custos pecuniae (*colui che ha in consegna il denaro*). – dispensator (*dispensiere*).

Casta, genus (*es.* militare). – corpus (*corporazione, collegio*). – ***casta dei sacerdoti, dei soldati,*** *anche semplic.* sacerdotes, milites.

Castagna, castanea.

Castagneto, castanetum.

Castagnetta, *istrumento simile alle nacchere*, crotalum (κρόταλον). – ***danzatrice che scote le castagnette,*** crotalistria.

Castagnino, ***del colore della castagna,*** *detto di* ***cavallo***, spadix.

Castagno, castanea.

Castaldo, ***fattore,*** vilicus (*di un podere*). – ***maestro di casa,*** dispensator (*es.* dispensator principis; *la sua carica*, dispensatio). – praepositus urbanae familiae (*preposto ai domestici del palazzo imperiale*).

Castamente, caste; pudice; sancte.

Castellano, castelli (*ovv.* arcis) praefectus. – custos arcis (*custode di una fortezza*). – ***abitante del castello, terrazzano,*** oppidanus.

Castelletto, oppidulum.

Castello, arx (*rocca*); castrum; castellum. – ***castello reale,*** domus regia; domicilium regis. – ***costruire un castello,*** arcem condere: ***alti castelli,*** instruere in altum editas arces. – ***disporre castelli qua e là sui monti,*** castella disponere in iugis. – ***essere fortificato come un castello,*** arcis in modum emunitum esse. – ***castelli in aria,*** somnia *ed anche* optata, *n. pl.* – ***far castelli in aria,*** somnia sibi fingere.

Castigare, punire; poenā alqm afficere.

Castigatezza, ***dello stile, dello scrittore,*** munditia. – ***c. dei costumi,*** V. *castità*.

Castigo, poena (*la pena*). – castigatio (*comun.* = *riprensione*).

Castità, verecundia; pudicitia; castitas; modestia. – ***non ha punto di castità,*** nihil in eo apparet pudens, nihil pudicum.

Casto, castus. – verecundus (*verecondo*). – pudicus (*pudico*). – modestus (*morigerato*). – ***costumi casti,*** mores pudici *ovv.* modesti; modestia. – ***vita casta,*** vita verecunda.

Castone, ***dell' anello,*** anuli gemma; anuli pala.

Castoro, castor (κάστωρ); *lat. puro* fiber. – ***di castoro,*** castoreus; fibrinus; *anche mediante il genit.* fibri *ovv.* fibrorum; *es.* ***pelle di castoro,*** pellis fibrina; pellis fibri. – ***pelo di castoro,*** pilus fibrorum *ovv.* fibrinus.

Castrare, castrare (*uomini ed animali*); virilitatem alci adimere *ovv.* excidere *ovv.* exsecare (*evirare*).

Castrato, vervex. – ademptae virilitatis; exsectus (*evirato*). – eunuchus (*eunuco*); spado (*propr. incapace alla generaz., e quindi anche per eunuco*); *lat. puro* homo castratus.

Castratura, castratio.

Castrense, castrensis (*es.* verbum, corona).

Castrone, vervex (*anche, riferito a pers., nel senso di stolido, balordo*).

Castroneria, V. *balordaggine*.

Casuale, fortuitus.

Casualmente, forte; casu.

Casupola, domuncula; aediculae; aedes parvae. – casa; casula (*capanna, capannuccia*).

Catacombe, catacumbae (*Iscr.*). – cryptae (*Eccl.*).

Catafalco, solium, in quo corpus mortuum iacet.

Cataletto, V. *feretro*.

Catalogo, index. – ***c. d'una biblioteca,*** index bibliothecae: ***d'un incanto,*** tabula auctionaria; tabula rerum venalium.

Catapecchia, ***piccola casuccia,*** casa; casula (*capannuccia*). – domuncula; aediculae; aedes parvae (*casipola*).

Cataplasma, cataplasma, ătis, *n.*; malagma, ătis, *n.*; fomentum. – ***mettere cataplasmi su q. c.,*** fomenta alci rei admovere.

Catapulta, ***macchina da guerra,*** catapulta.

Catarro, destillatio (*es.* longa et in consuetudinem adducta, *cronico*). – ***soffrire il catarro,*** vexari destillationibus crebris.

Catarroso, destillationibus vexatus.

Catasta, 1) strues. – acervus; cumulus (*mucchio*). – congeries (*congerie*).

2) ***rogo, pira,*** rogus (*catasta di legna*); pyra (*rogo ardente*). – ***collocare sopra una catasta,*** in rogum imponere.

Catastare, ***imporre il catasto,*** *censum *ovv.* vectigal imponere.

Catasto, tabulae publicae censoriae (*registro delle contribuzioni*). – agrorum divisio et commentarii (*delimitazione dei possedim. agrarî*).

Catastrofe, fortunae vicissitudo *ovv.* commutatio (*cambiamento di sorte*). – casus (*avvenimento impreveduto*). – exitus; eventus (*esito*). – ***condurre un dramma alla catastrofe,*** argumenti exitum explicare.

Catechismo, ***insegnamento della dottrina cristiana,*** catechismus (κατηχισμός, *Eccl.*); *lat. puro* *Christianae doctrinae institutio. – ***compilare il catechismo,*** *Christianae doctrinae summam brevi in conspectu ponere.

Catechista, *Christianae doctrinae institutor.

Catechizzare, catechizare (κατηχίζειν, *Eccl.*); *lat. puro* percontando et interrogando elicere discipulorum opiniones et ad haec, quae hi respondeant, si quid videatur dicere.

Catecumeno, audiens.

Categoria, genus (*plur.* rerum genera, *es.* complecti). – numerus (*numero, classe, es.* ex civium numero). – ratio (*relazione*). – ***mettere nella stessa categoria,*** eodem alqm referre.

Categorico, absolutus. – ratus; certus (*determinato*); *anche* ratus et certus. – immutabilis (*immutabile*).

Catello, catulus.

Catena, 1) ***per legare, avvincere,*** catena; vinculum. – ***legare con catene,***

catenis vincire *ovv.* devincire *ovv.* constringere alqm. – ***caricare alc. di catene,*** alqm catenis onerare. – ***sciogliere qualc. dalle catene,*** alqm catenā solvere. – ***togliere a qualc. le catene,*** alci catenas detrahere; alqm ex catenis solvere. – *fig.*, ***infrangere le catene della schiavitù,*** alqm *ovv.* se in libertatem vindicare. – *come* ***ornamento,*** catena; catella (*catenella d'oro*). – torques (*collana*).

2) ***catena di monti,*** montes continui; continua *ovv.* perpetua montium iuga. – *fig.*, ***catena di fatti, di avvenimenti,*** continuatio; series; continuatio seriesque.

Catenaccio, repagulum; obiex; pessulus; sera. – ***mettere il catenaccio alla porta,*** foribus *ovv.* ostio obdere pessulum; occludere fores (*ovv.* aedes) pessulo *ovv.* repagulo; foribus seram apponere. – ***togliere il catenaccio,*** repagulum *ovv.* pessulum *ovv.* seram removere; seram demere. – ***forzare i catenacci,*** repagula convellere; claustra refringere.

Catenella, catella.

Cateratta, 1) cataracta.

2) *come* ***malattia degli occhi,*** suffusio oculorum.

Caterva, caterva; manipulus; manus (*nerbo, mano di pers.*). – grex (*di pers.*).

Catino, V. *bacino.*

Catrame, pix.

Cattedra, cathedra. – suggestus; pulpitum (*bigoncia, pulpito, ecc.*). – ***salire in cattedra,*** suggestum ascendere.

Cattedrale, *aedes cathedralis (*t. t.*). – *templum urbis primarium *(Duomo).* – *templum primarium prope sedem episcopi aedificatum *(ove risieda il Vescovo).*

Cattivamente, male; prave; improbe; nequiter.

Cattivare, ***cattivarsi,*** conciliare sibi alqd; alqd captare.

Cattivello, improbus.

Cattività, ***schiavitù,*** captivitas; servitus; servitium. – ***cadere in cattiv. di qualc.,*** capi ab alqo.

Cattivo, malus (*es.* merx, vinum; *e* poëta). – improbus (*es.* merces *e* mores). – corruptus (*corrotto*). – vilis (*dappoco, es.* rex). – pravus (*malvagio, es.* consilium). – tenuis (*tenue, scarso, es.* victus). – miser (*misero, es.* vita). – nequam (*dappoco, tristo, partic. di schiavi*). – *comparat.* peior *(peggiore); superl.* pessimus *(pessimo); e* deterior (*men buono*), *col superl.* deterrimus. – ***strada cattiva,*** iter difficile *ovv.* incommodum: ***cattivissima,*** deterrimum. – ***anno cattivo,*** annus sterilis. – ***essere in cattiva voce o fama,*** male audire. – ***fare un cattivo uso di q. c.,*** alqā re male *ovv.* perverse uti, abuti; alqā re improbe uti; *e* perdere alqd (*scialacquare*). – ***prendere in cattiva parte,*** in malam partem accipere; in aliam partem accipere ac dictum est.

Cattolicamente, catholice (*Eccl.*).

Cattolicismo, fides catholica (*soggettiv., Eccl.*). – doctrina catholica *ovv.* veritas *ovv.* veritas catholica (*oggettiv., Eccl.*).

Cattolico, 1) *agg.*, catholicus (*Eccl.*). – *da cattolico*, catholice.

2) *sost.*, homo *ovv.* Christianus catholicus (*Eccl.*). – *al plur. anche semplicem.* catholici. – *femm.* mulier catholica (*Eccl.*).

Cattura, comprehensio (*anche nel senso di mandato di cattura*).

Catturare, comprehendere. – V. *altresì arrestare.*

Catturato, comprehensus; in custodiam traditus.

Causa, 1) ***cagione,*** causa. – fons; origo (*origine*); causa et fons; causa et origo. – auctor; effector (*di pers.*). – ansa (*ragione, pretesto, ansa*; *es.* ansam dare ad reprehendendum). – materia (*materia, fomite; es.* materiam belli quaerere). – ratio (*ragione, motivo*). – ***cercare una causa,*** quaerere causam *ovv.* ansam: ***a q. c. o di q. c.,*** alcjs rei. – ***per cause giuste,*** iustis de causis. – ***senza causa,*** sine causa; temere. – ***non senza causa,*** non sine causa. – ***per quella causa, perciò,*** ea de causa; ob *ovv.* propter eam causam. – ***per più cause,*** aliquot de causis. – ***per quale causa?*** quam ob rem? qua de causa? – ***non vi è alcuna causa,*** *ecc.*, nihil est quod *ovv.* quare *ovv.* cur. – ***in causa di,*** causā *posposto al genit.* = *a fine di, e* propter, *quando la causa è già esistente.* – ***essere mosso da cause esterne,*** pulsu externo, adventicio agitari *ovv.* moveri. – ***concatenazione di cause,*** rerum causae aliae ex aliis nexae. – ***cause ed effetti,*** causae rerum et consecutiones. – ***far causa comune con qualc.,*** consilia cum alqo communicare (*anche* causam, rationem). – ***guadagnar qualc. alla sua causa,*** alqm sibi conciliare *ovv.* adiungere.

2) ***causa = processo, lite,*** *ecc.*, causa (*in gen.*). – res (*l'oggetto stesso della causa*). – lis (*lite*). – actio (*azione giudiziaria*). – ***causa civile,*** causa privata. – ***causa pubblica,*** causa publica. – ***causa capitale,*** causa capitalis; lis capitis. – ***far causa, intentar causa,*** litem instituere; lege agere: ***contro qualc.,*** litem inferre alci *ovv.* in alqm; litem alci intendere. – ***implicare qualc. in una causa,*** alqm in litem impingere; *e passivo* lite implicari. – ***aver una causa contro qualc.,*** litigare cum alqo de alqa re; negotium alci de alqa re cum alqo apud iudicem est. – ***trattare una causa*** (*dell'avvocato*), causam agere *ovv.* tractare; agere apud iudices (*in gen.*); causam *ovv.* litem orare (*difendere*). – ***trattare una propria causa,*** litem suam facere. – ***vincere la causa,*** litem *ovv.* causam obtinere; causam tenere; causā *ovv.* iudicio vincere; iudicium vincere; *anche semplicem.* vincere. – ***perdere la causa,*** litem amittere; causam *ovv.* litem perdere; causā *ovv.* lite cadere; in causa concĭdere *ovv. semplicem.* concĭdere; formulā cadere *ovv.* excĭdere (*cadere insieme alla formula stabilita per lo svolgimento della causa;* V. formula *dal latino*). – ***dar come perduta la causa,*** causā cedere. – ***la causa non è ancora decisa,*** adhuc sub iudice

lis est. – *la causa è in corso*, de re apud iudicem lis est; *e semplicem.* de re lis est. – *abbandonare la causa, recedere dalla causa*, causam deponere; a causa recedere; causā *ovv.* lite desistere; litigare desistere; liti renuntiare: *e di colui che la sostiene*, causam susceptam affligere (*lasciarla cadere*). – *decidere la causa in fretta*, rem praecīdere. – *atti della causa*, tabulae litis.

Causare *q. c.*, *esser causa di q. c.*, causam esse alcjs rei (*es.* belli, armorum, morbi). – habere alqd (*contenere in sè, come causa, es.* habet [*cagiona*] inflationem magnam is cibus).

Causidico, causidicus.

Caustico, *agg.*, urens; adurens.

Cautamente, caute; provide; considerate; circumspecte.

Cautela, cautio (*precauzione*). – diligentia (*circospezione, attenzione*). – providentia (*previdenza*).

Cautelare, V. *assicurare.*

Cauterio, cauterium (*Scrittori Seriori*).

Cauterizzare, cauterizare (*Scritt. Seriori; es. Vegezio*, 5, 1). – urere; adurere (*detto di caustici in gen. e di medici, che li usano*).

Cauto, cautus. – providus (*previdente*). – consideratus (*avveduto*). – circumspectus; cautus providusque; cautus ac diligens (*circospetto*).

Cauzione, V. *garanzia.*

Cava, V. *miniera.*

Cavalcare, 1) *intr.*, equitare; equo vehi, invehi, gestari, vectari. – in equo sedere; equo insidere (*stare a cavallo, partic. in contrapp. a* pedibus ire). – equo uti (*usar del cavallo*). – *cavalcare tra le file*, ordines interequitare. – *non poter cavalcare a motivo d'una ferita*, prae vulnere in equo sedere non posse. – *insegnare ad alc. a cavalcare*, alqm equo docere. – *imparare a cavalcare*, equitare discere; equo se assuefacere. – *cavalcare intorno*, (equo) circumvehi: *intorno ad un luogo*, circumequitare *ovv.* (equo) circumvehi locum: *al galoppo*, locum circumvolare: *da tutte le parti*, perequitare per omnes partes.

2) *trans.*, equo vehi; invehi; equum exercere: *un bel cavallo*, equo insigni uti. – *lasciarsi cavalcare*, equitem pati. – *non lasciarsi cavalcare*, sessorem recusare; non patientem esse sessoris. – *non lasciarsi cavalcare da un altro*, non patientem esse sessoris alterius; in dorso suo insidere alium non pati.

Cavalcata, 1) equitatio; equitatus; vectatio equi *ovv. semplicem.* vectatio, gestatio (*passeggiata a cavallo*). – *fare una cavalcata*, equo vectari *ovv.* gestari.

2) *schiera di persone a cavallo*, equitatus; equites (*cavalieri*).

Cavalcatore, eques.

Cavalcatura, *bestia che si cavalca*, equus, *ecc.*

Cavalcavia, *arcus viae impositus.

Cavalcione *e* **Cavalcioni**, *es. stare a cavalcioni del muro*, *interposito cruribus suis muro sedere.

Cavalierato, locus equestris; dignitas equestris.

Cavaliere, 1) *chi sta a cavallo* (*anche = soldato a cavallo*), eques. – sessor (*chi siede a cavallo*). – rector (*chi guida il cavallo*). – *essere un abile c.*, equo habilem esse; optime equis uti; equitandi peritissimum esse. – *aver perduto il c.*, rectorem amisisse.

2) *come dignità, grado*, eques. – *ordine dei cavalieri*, ordo equester; equites (*cavalieri*); *anche* ordo splendidissimus. – *fare alc. cavaliere*, alci dignitatem equestrem dare.

3) *eminenza di terreno*, tumulus; locus editus. – *essere, stare a cavaliere*, imminere.

Cavalla, equa. – *latte di cavalla*, lac equinum.

Cavallaro, agaso.

Cavalleggiere *e* **Cavalleggiero**, eques.

Cavallerescamente, V. *nobilmente.*

Cavalleresco, V. *nobile.*

Cavalleria, 1) equitatus; equites (*in gen.*). – eques (*collettivo, contrapp. a* pedes). – copiae equestres (*la cavalleria, parte d'un esercito*). – acies equitum; turmae equitum (*squadre di cavalleria*). – *avere una forte cavalleria*, multum equitatu valere; ab equitatu firmum esse. – *servire nella cavalleria*, equo merere. – *trasferire nella cavalleria*, ad equum rescribere. – *battaglia di cavalleria*, proelium equestre *ovv.* equitum (*es.* facere); certamen equestre; pugna equestris. – *comandante della cavalleria*, magister equitum; praefectus equitum.

2) *cavalierato*, dignitas equestris.

Cavallerizza, basilica equestris exercitatoria (*Iscr.*).

Cavallerizzo, eques.

Cavalletta, locusta.

Cavalletto, 1) *come strumento di tortura*, eculeus. – *legare sul cavalletto*, in eculeum imponere, inicere, conicere alqm. – *essere posto sul cavalletto*, in eculeum ire, imponi, inici.

2) *dei pittori*, machina.

Cavallino, 1) *sost.*, eculeus. – mannus; mannulus (*cavallino di razza gallica*).

2) *agg.*, equinus.

Cavallo, equus (*in gen.*). – caballus (*cavallo che serve ad ogni uso*). – mannus (*cavallo veloce*). – veredus (*cavallo da corsa o da caccia*). – *cavallo castrato*, cantherius. – *a cavallo*, equo vehens *ovv.* vectus; in equo sedens; equo insidens; ex equo, *e, di più persone*, ex equis (*es.* pellere hostem); eques (*cavaliere*). – *statua a cavallo*, statua equestris. – *essere, stare a cavallo*, equo vehi *ovv.* insidēre. – *essere o star sempre a cavallo*, equo, *ovv., di più persone*, equis omni tempore vectari. – *discorrere stando a cavallo* (*detto di due persone*), ex equis colloqui. – *salire a cavallo*, conscendere equum. – *saltare a cavallo*, se *ovv.* corpus subicere in equum. – *cambiar cavallo*, equum mutare. – *aiutare qualc. a salire a cavallo*,

alqm in equum tollere; alqm in equum subicere. – ***presentare, condurre a qualc. un cavallo,*** equum adducere; equum alci admovere; equum alci offerre. – ***farsi condurre un cavallo,*** equum sibi admoveri iubere. – ***mandò trecento cavalli*** (*cioè cavalieri*) ***in suo aiuto,*** trecentos equites auxilio misit. – ***domatore di cavalli,*** domitor equorum. – ***coperta da cavallo,*** * tegumentum equestre (*in gen.*). – V. *sella.* – ***carne di cavallo,*** caro equi. – ***piede di cavallo,*** pes equinus *ovv.* equi. – ***aver piedi di cavallo,*** pedibus equinis natum esse; in equinos pedes desinere. – ***uomini con piedi di cavallo,*** hippopŏdes (ἱππόποδες); *lat. puro, mediante una circonlocuzione,* qui humanā usque ad vestigium formā in equinos pedes desinunt. – ***lo scalpitar del cavallo,*** quadrupedans sonitus (*Virgilio, Eneide,* 8, 596). – ***nitrito del cavallo,*** hinnitus equi *ovv.* equorum. – ***crine di cavallo,*** pilus equinus (*anche come criniera*); seta equina (*come criniera* = setae equinae). – ***pieno di crine di cavallo,*** *pilo equino fartus (*es.* pulvinus). – ***commercio di cavalli,*** quaestus mangonicus; negotiatio equaria (*nei Giureconsulti*). – ***commerciante, sensale di cavalli,*** mango. – ***testa di cavallo,*** caput equi *ovv.* equinum. – ***pesta pei cavalli,*** curriculum equorum; cursus equorum *ovv.* equester. – ***corsa dei cavalli,*** equorum certamen. – ***corse di cavalli in onore di Marte,*** equiria, ōrum (*n.*). – ***mandra di cavalli,*** grex equorum *ovv. semplicem.* grex. – ***percorrere a cavallo,*** perequitare (*es.* per omnes partes); equo collustrare. – ***partire a cavallo,*** avehi *ovv.* evehi equo; proficisci (*partire, in gen.*). – ***passeggiare a cavallo,*** equo gestari *ovv.* vectari: ***nella città,*** equo vectari per urbem: ***fuori della città,*** extra urbem. – ***cambio dei cavalli,*** permutatio iumentorum. – ***allevamento di cavalli,*** res equina. – ***allevatore di cavalli,*** nutritor equorum. – ***coda di cavallo,*** cauda equina. – ***stalla di cavalli,*** equile; equorum stabulum. – ***Proverbialm., a caval donato non si guarda in bocca,*** equi donati dentes non inspiciuntur (*Scritt. Seriori*).

Cavallone, ***onda, flutto,*** unda; fluctus.

Cavalluccio, eculeus.

Cavare, 1) ***cavare strappando,*** extrahere (*estrarre*). – vellere; evellere (*strappare*); excutere (*es.* oculum: *nel qual senso anche* oculum transfodere [*trafiggere*]). – ***cavar fuori,*** educere (*es.* gladium e vagina); promere; depromere; expromere (*trar fuori; anche spillare*); arcessere *ed* elicere (*anche fig.*); rapere ex, *ecc.* (*cavare a viva forza, es.* alqm ex cubiculo). – ***cavar gli occhi,*** oculos alci effodere. – ***voler cavare gli occhi a qualc.,*** infestis digitis oculos alcjs incessere. – ***ti caverò gli occhi,*** unguibus involabo tibi oculos. – ***cavare = scavare,*** fodere; effodere. – ***cavare con forza o a forza,*** excudere (*battendo, es.* scintillas silici); excutere (*es.* nummos de manu alcjs; *ed* alci oculum cyatho *ovv.* verberibus; *ed* alci dentes). – ***cavare a qualc. q. c.,*** elicere alci alqd, *ed* alqd ab *ovv.* ex alqo (*in gen., es.* sonos nervorum *ed* alci lacrimas, risum; *e* verbum ex alqo); eblandiri alci alqd (*cavare con carezze*); evocare alci alqd (*es.* alci lacrimas, risum). – ***cavare = estorcere,*** extorquere alci alqd *ovv.* ab alqo alqd; exprimere alci alqd: *fig.,* ***c. mediante interrogazioni,*** inquirendo reperire. – ***non poter cavar nulla*** (*saper n.*) ***da coloro,*** nihil ab iis posse cognoscere. – ***cavar dalla mente q. c.,*** extorquere animo alqd. – ***non poter cavar una parola di bocca da qualc.,*** ex alqo verbum elicere *ovv.* vocem exprimere non posse. – ***cavar il vino,*** vinum eximere de dolio; vinum promere, diffundere. – ***cavar sangue,*** V. *sangue.* – ***cavarsi la fame, la sete, il sonno,*** *ecc.,* famem, sitim, somnum, etc. explere.

2) ***cavare = togliere, detrarre,*** detrahere; abducere; demere.

3) ***liberare,*** liberare (*es.* alqm periculo).

Cavata, ***cavata di sangue,*** V. *sangue.*

Cavatore, fossor.

Caverna, caverna; specus (*es.* subterraneus); spelunca (*spelonca*). – ***gli abitanti delle caverne,*** speluncas incolentes.

Cavernoso, cavus. – ***voce cavernosa,*** vox fusca; vox, quae quasi in recessu oris auditur.

Cavezza, capistrum. – *fig.,* ***romper la cavezza,*** modum excedere; animo indulgere.

Caviale, garum.

Cavicchio, clavulus; cuneolus.

Caviglia, paxillus.

Cavillare, cavillari.

Cavillatore, cavillator.

Cavillatrice, cavillatrix.

Cavillo, cavillatio; captio; *e dimin.* captiuncula.

Cavillosamente, fallaciter; captiose.

Cavilloso, captiosus; cavillator.

Cavità, cavum.

Cavo, 1) ***cavità,*** cavum.

2) *agg.,* cavus; concavus (*concavo*). – exesus (*corroso, es.* arbor). – ***vena cava,*** vena cava.

Cavolo, brassica. – ***cavol fiore,*** brassica pompeiana. – ***cavolo cappuccio,*** *brassica capitata.

Cazzottare, V. *pugno.*

Cazzotto, V. *pugno.*

Cazzuola, trulla.

Ce, V. *ci.*

Cece, cicer.

Cecità, luminis caecitas; *comun. solo* caecitas; oculorum caligo; lucis desiderium. – ***c. della mente,*** caecitas mentis *ovv.* animi; furor (*cecità morale, pazzia*), *ed anche* animi acies obtusior; mentis caligo; tenebrae (*ottusità*). – ***cecità per q. c.,*** caecitas alcjs rei *ovv.* ad alqd.

Cedente *e* **Cedevole,** mollis.

Cedere, cedere; loco cedere; recedere (*cedere anche di cose inan., es.* cedunt fundamenta). – se recipere; pedem referre (*ritrarsi*). – decedere; discedere (*andarsene*). – ***il nemico cede,*** inclinatae sunt hostium copiae: ***non cedeva,*** nulla ex parte hostis loco

movebatur. – *cedere a qualc.*, cedere alci (alqā re). – locum dare alci (*cedere il posto*); concedere alci. – ***non cedere a qualc. in niente***, nihil alci cedere. – ***cedere ad alc. il regno***, alci regnum *ovv.* imperium cedere. – V. *altresì concedere*.

Cedola, syngrapha. – ***polizza, polizzino***, scida, scidula.

Cedrato *e* **Cedrino**, *di cedro*, cedrinus.

Cedro, *l'albero*, cedrus. – ***il frutto***, cedris. – ***legno di cedro***, cedrus. – ***di cedro***, cedrinus; ex cedro factus (*fatto di legno di cedro*). – ***olio di cedro***, cedrium.

Ceduo, caeduus (*es.* silva).

Ceffata, V. *schiaffo*.

Ceffo, V. *muso*. – ***brutto ceffo***, oculi truces; vultus trux.

Ceffone, V. *schiaffo*.

Celare, celare (alqm alqd). – occultare (alci alqd). – dissimulare (*dissimulare*). – ***mi si cela q. c.***, celor de alqa re. – ***star celato***, latere; delitescere.

Celata, *elmo*, cassis; galea.

Celatamente, clam; occulte. – V. *altresì nascosto* (*di nascosto*).

Celebrabile, laude dignus.

Celebrare, 1) *lodare*, praedicare. – laudibus ornare *ovv.* efferre *ovv.* tollere; laude afficere alqm; alqm (laudibus) celebrare (*celebrare con lodi*). – ***celebrare assai***, magnis laudibus efferre; ad caelum laudibus efferre; miris laudibus praedicare (*portare a cielo*); latissimā praedicatione circumferre. – ***celebrare soverchiamente***, laudibus onerare; in maius celebrare. – ***celebrare sè stesso***, de se ipsum praedicare: ***le proprie azioni***, alqā re *ovv.* de alqa re *ovv.* in alqa re gloriari. – ***celebrare q. c. in poesia***, alqd versibus ornare, celebrare.

2) ***solennizzare, festeggiare***, agere; agitare (*es.* diem festum). – celebrare (*es.* nuptias). – sollemniter celebrare (*celebrare con solennità*, *es.* diem festum). – ***celebrare una festa*** *ovv.* ***un giorno come festivo***, diem festum habere *ovv.* agere. – ***stabilire che l'anniversario d'una data vittoria sia celebrato come giorno festivo***, decernere, ut inter dies festos referatur (dies), quo victoria patrata est.

Celebratore, praeco.

Celebrazione, 1) *lodi*, gloriatio; praedicatio; praeconium (*es.* alcjs).

2) ***il solennizzare***, celebratio (*es.* ludorum).

Celebre, clarus; illustris (*illustre*). – nobilis; nobilis et clarus (*chiaro*). – inclutus (*inclito*). – magni nominis (*di gran fama*). – ***celeberrimo***, praeclarus; perillustris; illustri laude celebratus; claritate praestans, excellens. – ***celebre per dottrina***, nobilis et clarus ex doctrina: ***per eloquenza***, magni in eloquentia nominis. – ***medico celebre***, medicinā clarus. – ***esser celebre***, gloriā florere. – ***essere molto celebre***, gloriā circumfluere; in magno nomine et gloria esse: ***come oratore***, magnum in oratoribus nomen habere; dicendi *ovv.* eloquentiae laude excellere: ***come generale***, imperatoriā laude excellere: ***per le proprie imprese***, rerum gestarum gloriā florere. – ***diventar celebre***, nominis famam adipisci; gloriam consequi *ovv.* assequi; clarum fieri; gloriam colligere: ***assai celebre***, in summam gloriam venire. – ***render celebre qualc. o q. c.***, clarum facere alqm; illustrem reddere alqm; illustrare *ovv.* nobilitare alqm *ed* alqd; gloriae commendare, gloriā afficere alqm. – ***rendersi celebre***, gloriam *ovv.* famam sibi acquirere, comparare. – ***voler diventar celebre***, gloriam quaerere, sequi; famae studere, servire, inservire.

Celebrità, claritas (*chiarezza*). – nobilitas (*nobiltà*). – gloria (*gloria, fama*). – laus; laudes (*id.*). – nominis fama; nomen magnum (*fama, gran nome*).

Celere, celer.

Celeri, ***nome dei 300 soldati a cavallo, che componevano la guardia di Romolo***, Celeres.

Celerità, celeritas.

Celermente, celeriter.

Celeste, caelestis; divinus. – ***fenomeno c.***, res caelestis; *plur.* res caelestes; caelestia; quae de caelo fiunt. – ***corpo c.***, astrum *plur.* caelestia, ium; res caelestes; astra. – ***sfera c.***, sphaera, in qua solis et lunae reliquarumque stellarum motus insunt. – ***spazio c.***, caeli ambitus. – ***segno c.***, signum caeli *ovv.* in caelo. – ***osservare i segni celesti***, de caelo servare. – ***bellezze celesti***, caelestia. – ***di colore c.***, caeruleus; caesius (*es. degli occhi*).

Celestiale, caelestis.

Celestialmente, divinitus.

Celestino *e* **Celestrino**, caeruleus.

Celia, V. *scherzo*.

Celiare, V. *scherzare*.

Celiatore, homo iocosus *ovv.* ridiculus.

Celibato, caelibatus; vita caelebs. – lectulus liber (*es.* libero lectulo negavit esse quidquam iucundius).

Celibe, caelebs (*contrapp. a* maritus). – qui uxorem non habet (*che non ha moglie*). – matrimonii exsors, *plur.* matrimoniorum exsortes (*che non è ammogliato*). – ***essere celibe***, caelibem esse; caelibem vitam vivere; numquam uxorem ducere. – remanere *ovv.* permanere in caelibatu (*rimaner celibe*). – uxorem numquam habuisse *ovv.* duxisse (*essere stato sempre celibe*).

Cella, 1) cella (*cameretta, gabinetto, anche dei frati e delle monache*). – cubiculum (*stanza da letto*).

2) ***cappella***, sacellum; aedicula.

3) ***delle api***, cella.

Celletta, cellula.

Cembalo, cymbalum; *lat. puro* aes. – ***sonare il cembalo***, cymbalissare; cymbala quatere (*ovv.* percutere). – ***il suonare il cembalo, suono del cembalo***, cymbalorum pulsus. – ***suonator di cembalo***, cymbalista. – ***sonatrice di cembalo***, cymbalistria.

Cemento, *caementum; *lithocolla.

Cena, cibus vespertinus; epulae vespertinae.

Cenacolo, cenatio (*in gen.*). – triclinium

(*sala con tre sedili presso i Romani, triclinio*). – ***piccolo cenacolo***, cenatiuncula.

Cenare, cenare; cenitare (*propr.* = *pranzare*). – epulari (*banchettare*). – ***cenare con qualc.***, cenare cum alqo (*es.* in cubiculo); cenitare cum alqo. – ***cenare da qualc.***, cenare *ovv.* (*più spesso*) cenitare apud alqm *ovv.* in alcjs epulo; accubare apud alqm. – ***cenar fuori***, foris cenitare. – ***non cenar più fuori***, ad cenas itare desisse. – ***c. in una scodella di legno***, ligneo catillo cenare: ***di argento***, argento cenitare. – ***cenare insieme***, simul *ovv.* unā cenare. – ***che non ha cenato***, incenatus.

Cencio, scruta, ōrum, *n.* (*poet.*). – pannus (*al plur.* panni = *cenci, anche nel senso di «vestito misero»*); vetus linteum; centunculus. – ***vestito di cenci***, V. *cencioso*.

Cencioso, pannosus; pannis obsitus.

Cenere, cinis (*anche delle ceneri dei defunti*). – ***di cenere***, cinereus. – ***ridurre in c.***, in cinerem *ovv.* in cineres vertere (= *distruggere*). – ***ridursi in c.***, in cinerem *ovv.* in cineres verti. – conflagrare; deflagrare; comburi (*abbruciare*). – ***ridurre in cenere, mediante incendio*** (*es. una città*), igni concremare; incendio delere.

Cenerino, **Cenerognolo**, cineraceus; cinereus (*Plin.*).

Cenetta, cenula.

Cenno, nutus (*es.* oculorum, digiti). – praecepti significatio (*ordine*). – ***fare q. c. secondo il cenno di qualc.***, ad nutum alcjs alqd facere; nutu, quod volet alqs, conficere. – ***fare ad alc. un cenno***, alci innuere (digito); capite nutare (*col capo*); nictare (*cogli occhi*); alci signum dare nutu; manu significare, ut etc. (*colla mano*); alqm monere *ovv.* admonere de alqa re (*avvisare*).

Cenobio, coenobium (*Eccl.*).

Cenotafio, tumulus inanis (*in Virgilio*). – tumulus honorarius (*in Svetonio*). – cenotaphium (*Ulpiano*).

Censimento, census. – ***fare il c.***, censum habere *ovv.* agere; censere familias pecuniasque.

Censire, (alqm) censere. – ***venir censito***, profiteri *ovv.* deferre censum; patrimonium in censum deferre.

Censo, census (*censo dei cittadini e dei loro averi*). – ***tributo, rendita***, census; tributum; vectigal. – ***averi, patrimonio***, bona, *n. pl.* (*beni*); res familiaris (*beni di famiglia*). – V. *altresì censimento*.

Censore, censor; magister morum (*magistrato presso i Romani*). – ***nelle lettere***, iudex litteratus. V. *altresì critico*.

Censorio, ***di o del censore***, censorius.

Censura, censura; praefectura morum (*magistratura in Roma*). – ***giudizio***, iudicium. – V. *altresì critica*.

Censurare, V. *criticare*.

Centauro, centaurus.

Centellare *e* **Centellinare**, ***bere a piccoli sorsi***, degustare alqd; degustare *ovv.* haurire pauca de *ovv.* ex alqa re *ovv.* alqd de alqa re.

Centellino, ***sorso***, exiguus haustus. – ***bere a centellini***, V. *centellare*.

Centenario, centenarius.

Centesimo, 1) *agg.*, centesimus, a, um. – ***il centesimo***, centesimus quisque. – ***per la centesima volta***, centesimum.

2) *sost.*, *come* ***moneta***, nummus. – ***neppure un centesimo***, ne nummus quidem. – ***pagar sino all'ultimo centesimo***, ad assem solvere.

Centifoglia, rosa centifolia *ovv.* centenaria.

Centinaio, centum.

Cento, centum. – ***ogni cento, a cento a cento***, centeni, ae, a (*anche cento in una volta; partic. con sost., che hanno soltanto il plurale*).

uno per cento, centesima. – ***cento per cento***, alterum tantum. – ***uno per cento*** (*al mese*), centesimae. – ***due, tre, quattro per cento***, centesimae binae, ternae, quaternae. – ***cinque per cento***, centesimae quinae; quincunces usurae. – ***sei per cento***, faenus semiunciarum. – ***dodici per cento***, faenus unciarium. – ***un mezzo per cento***, semisses (usurae). – ***col cento per cento di guadagno***, centuplicato. – ***a meno dell'uno per cento*** (*al mese*), minoris centesimis. – ***col reddito del cento per uno***, centuplicato; cum centesimo (*es. rendere*, efficere, efferre [*di campi*]; ex eodem semine [*di frutta, di biade*] redire cum centesima fruge). – ***vendere guadagnandovi il cento per uno***, centuplicato vendere.

di cento anni, centum annorum; centenarius; centum annos natus (*di pers.*); centesimum annum agens. – ***far una pace*** (*un armistizio*) ***per cento anni***, indutias in centum annos facere. – ***aver cent'anni***, centum annos natus esse. – ***di cent'anni***, saecularis. – ***che ha cento mani*** *ovv.* ***piedi***, centum manibus *ovv.* pedibus (*e parim. anche* oculis, foliis, *ecc.*). – ***cento volte***, centiens; *e* sescenties; miliens (*fig.* = *moltissime volte*). – ***di cento libbre***, centenarius (*es.* pondus); centum librarum; centum libras pondo, *con e senza* valens.

centomila, centum milia. – ***cento mila volte***, centiens miliens. – *e fig.* = ***moltissime volte***, miliens; sescenties.

Centrale, medius.

Centro, 1) centrum (*d'un circolo*).

2) ***d'un luogo***, medius alcjs rei locus (*es.* medius mundi universi locus; medius terrae locus, *centro della terra*). – media alcjs rei pars. – medius (*come partitivo; es.* media acies; *anche* medii, *il centro dell'esercito*). – ***centro dell'isola***, insula media. – ***essere nel centro d'una regione***, in medio alqo loco situm esse.

3) ***luogo a cui convergono più cose***, nodus ac coitus (*luogo dove si congiungono più cose, es.* venarum in umbilico nodus ac coitus); domicilium; sedes (*es.* imperii).

Centumvirale, centumviralis. – ***giudizio centumvirale***, iudicium centumvirale.

Centumviro, centumvir, *plur.* centumviri. – ***cause giudicate dai centumviri***, causae centumvirales.

Centuplicato, centuplicatus; centuplus.

Centuplo, centuplex; centuplus. – (*rendere*) ***il centuplo***, centuplicato; cum centesimo (*es. rendere*, efficere, efferre, *d'un campo;* ex eodem semine cum centesimo redire, *di frutti*); cum centesima fruge (*es.* agricolis faenus reddit terra).

Centuria, centuria. – ***per centurie***, centuriatim. – ***dividere per centurie***, centuriare. – ***divisione per centurie***, centuriatus.

Centurionato, centuriatus. – ***nella speranza di ottenere il centurionato***, spe ordinis. – ***dare a qualc. il centurionato***, alci ordinem (*una compagnia*) *ovv.* vitem (*la verga del comando che portavano i centurioni*) dare. – ***ottenere il centurionato come ricompensa***, centuriatus honore donari.

Centurione, centurio (*come comandante di cento uomini*). – ordinis dux *ovv.* ductor (*capitano*). – ***centurione dei triarii***, centurio primi pili; centurio primus; primus pilus: ***della flotta***, centurio classiarius *ovv.* classicus. – ***convocare i tribuni militari e i centurioni delle prime compagnie***, tribunos militum primosque ordines convocare. – ***essere centurione***, ordinem ducere. – ***nominare qualc. centurione***, alci vitem dare; alci ordinem dare. – ***verga del centurione***, vitis. – ***grado di centurione***, centuriatus. – ***colla speranza d'esser fatto centurione***, spe ordinis. – ***elezione dei centurioni***, centurionum lectio. – ***ogni coorte elesse i suoi centurioni***, cohortes sibi quaeque centuriones legerunt.

Ceppo, 1) ***tronco***, truncus (*es.* arboris). – codex; caudex (*anche come termine ingiurioso*). – ***riman lì come un ceppo***, tamquam truncus stipesque stat.

2) ***ceppi = catene, legami***, vinculum.– compes (*ai piedi*): *tutti e due anche fig.* – catena (*catena, ingen.*).– manica (*manetta*). pedica (*ai piedi, per impedirne il libero movimento; laccio, cappio, usato per gli schiavi ed anche per giovenchi, cavalli al pascolo*). – ***in ceppi***, vinculis *ovv.* compedibus astrictus; catenis, compedibus, catenis compedibusque vinctus. – ***porre qualc. in ceppi***, vincula *ovv.* catenas *ovv.* manicas alci inicere *ovv.* imponere; alci compedes indere *ovv.* componere; alqm in vincula *ovv.* in catenas conicere: *anche* alqm catenis onerare (*caricar di catene*); alqm vinculis mandare, in vincula mittere; alqm in vincula duci iubere. – ***essere in ceppi***, in vinculis *ovv.* in catenis *ovv.* in compedibus esse; *anche* esse in vinculis et catenis; catenis vinctum esse. – ***liberare dai ceppi***, alqm vinculis levare, liberare, exsolvere; alqm ex catenis solvere; alci compedes demere. – ***spezzare i ceppi***, rumpere vincula *ovv.* catenas; perfringere catenas *ovv.* compedes. – ***lo spirito non ha ceppi***, animo vincula inici non possunt.

3) *fig.*, ***ceppo = origine, stipite***, genus.

1. **Cera**, cera. – ***di cera***, cereus. – ***formare dalla cera***, e cera fingere; ceras fingere. – ***impronta d'un sigillo nella cera***, signum anuli in cera servatum. – ***immagine di cera***, imago (effigies) cerea; simulacrum cereum. – ***busti di cera***, expressi cerā vultus; cerae. – ***busti di cera = imagini degli antenati***, imagines (*talora colla determinazione* fictae, *per distinguerle dai ritratti* [pictae]). – ***arte di modellar la cera***, ars e cera fingendi. – ***dilettarsi nel modellar la cera***, ceris fingendis oblectari.

2. **Cera**, ***aspetto***, vultus; os. – ***cera amica***, vultus benignus. – ***cera serena***, vultus hilaris, laetus, serenus. – ***cera mesta***, vultus maestus. – ***cera triste***, vultus tristis. – ***cera severa, arcigna***, vultus severus *ovv.* adductus. – ***far buona ovv. mala cera ad uno***, alqm laeto *ovv.* tristi vultu excipere.

Ceralacca, *pix signatoria. – cera (*cera che gli antichi usavano pei suggelli*).

Cerbiatto, hinnuleus.

Cerca, ***andar in cerca*** (*di qualc.*), V. *cercare e ricercare*. – ***andar alla cerca***, stipem colligere.

Cercare, 1) quaerere. – vestigare; investigare (*ricercare*). – indagare (*indagare*). – petere; appetere (*cercare = desiderare, bramare*); expetere (*desiderare ardentemente*). – sequi (*cercar di ottenere*). – ***cercare di ecc.***, studere; operam dare; conari (*tentare*); intendere, cupere. – ***cercare i propri vantaggi***, commodis suis servire *ovv.* inservire.

Cercatore, -trice, qui, quae quaerit, vestigat, investigat, indagat, etc. – ***mendicante***, mendicus.

Cerchia, V. *cerchio*.

Cerchio, circulus (*circolo*). – anulus; trochus (*il secondo anche come giocattolo*). – ***cerchio intorno alla ruota***, canthus. – ***a cerchio, in cerchio, in giro***, in orbem. – ***far cerchio intorno a q. c.***, alqd circumdare.

Cérciue, cesticillus; arculus (*Scritt. Seriori*).

Cereo, cereus. – cerā expressus (*es.* vultus). – cerā fictus (*es.* nuces). – ***color cereo***, color cerae *ovv.* cereus. – ***giallo cereo***, cerinus.

Cerimonia, caerimonia. – ritus (*nel culto*). – officium (*cortesia*). – ***non far cerimonie con qualc.***, libere, familiariter *ovv.* simpliciter agere cum alqo. – ***cerimonie***, ambages (*lungaggini*).

Cerimoniale, mos receptus. – ***osservare il cerimoniale***, legi morique parēre: ***trascurarlo***, contra morem facere.

Cerimoniere, comes officiorum; magister officiorum *ovv.* aulae; magister admissionum (*nelle udienze, cerimoniere di corte; tutti quanti questi termini appartengono all'epoca imperiale*).

Cerimoniosamente, officiose (*con cerimonie*).

Cerimonioso, officiosus (*che tratta con cerimonie*).

Cerna *e* **Céruita**, ***scelta***, delectus.

Cernere, V. *scegliere*.

Cero, cereus.

Cerretano, V. *ciarlatano*.

Cerro, cerrus (*Scritt. Seriori*). – ***di cerro***, cerrinus *e* cerreus (*Scritt. Seriori*).

Certame, certamen. – ludus (*gara*).

Certamente, certo. – haud dubie; sine ulla dubitatione (*senza dubbio*). – profecto (*certo; nell'asseverare*). – vero (*in verità*). – sane (*per certo*). – utique (*se non altro*). – nimirum (*naturalmente, es.* nimirum recte). – ferme (*per fermo*). – ne (*es.* ne ego fortunatus homo sum; ne illi vehementer errant, si etc., *errano certamente*). – enim, *rafforzato* enim vero (*in verità, in fatti*). – equidem (*veramente*). – ***sapere q. c. certamente, o per certo***, certo (pro certo) scire; pro explorato habere alqd; exploratum habeo alqd *ovv.* mihi est alqd. – ***sapere certissimamente***, satis pro certo scire. – ***si sa certamente***, inter omnes constat *ovv. semplic.* constat. – ***nessuno sapeva certamente***, fama nuntiabat . . . auctor erat nemo. – *come risposta*, certe; quidem certe (*anche ironico*).

Certezza, firmitas (*sicurezza*). – stabilitas (*immutabilità*). – certa fides; fides (*credibilità, certezza oggettiva, es.* tuendae pacis). – veritas (*verità*). – res certa (*cosa certa*). – ***piena certezza***, certa fides; veritas ad liquidum explorata. – ***con certezza***, certo (*es.* scire). – ***sapere con certezza***, certum, exploratum, compertum habere. – ***io ho piena certezza***, mihi exploratissimum *ovv.* persuasissimum est. – ***non sapere con certezza***, certum nescire.

Certo, 1) *agg.*, certus (*determinato*). – firmus (*sicuro*). – stabilis (*stabile, fermo: tutti e tre riferiti a cose e pers.*). – fidus (*fedele, sicuro*). – exploratus (*sicuro, es. di vittoria*). – status (*stabilito, non soggetto a cambiamenti, es.* reditus). – ***un certo*** (*indeterminato*), quidam (*un tale*); certus (*es.* insolentia certorum hominum); nescio qui *ovv.* quis (*non so chi*).

certo = accertato, fondato, sicuro, certus (*contrapp. ad* incertus). – verus (*contrapp. a* fictus, falsus). – ***notizia non ancora certa***, adhuc sine capite, sine auctore nuntius.

ho per certo, certum habeo (*es.* te imprudentiā labi). – non dubito, quin (*es.* tibi odiosae sint epistulae cotidianae). – ***è certo***, constat.

per certo, certo; haud dubie; sine ulla dubitatione (*senza dubbio*). – profecto (*certamente, nelle asseverazioni*). – vero (*in verità*). – sane (*in verità:* sane non, *per certo non, es.* res sane non recondita, *per certo assai chiara*). – utique (*almeno, se non altro; es.* res utique inexpertis horrenda).

sapere per certo, certo *ovv.* pro certo scire; pro explorato habere alqd; exploratum habeo alqd *ovv.* mihi est alqd. – ***si sa per certo***, inter omnes constat *ovv. semplicem.* constat. – ***non è ben certo***, parum liquet.

Ceruleo, caeruleus; caerulus. – caesius (*degli occhi*).

Cerussa, ***biacca***, cerussa.

Cerva, cerva.

Cervellaggine, V. *capriccio*.

Cervelliera, cassis.

Cervellino, plumā levior.

Cervello, cerebrum. – ***non aver cervello***, cerebrum non habere. – ***aver perduto il cervello***, mente captum esse; mente alienatā esse. – ***lambiccarsi il cervello, stillarsi il cervello***, meditari.

Cervice, cervix, *e comun. plur.* cervices. – collum (*collo*). – ***pendere sulla cervice di qualc.***, cervicibus alcjs impendere.

Cerviere *e* **Cerviero**, ***lupo cerviero***, lynx.

Cervo, cervus. – ***di cervo***, cervinus. – ***cervo maschio***, cervus mas. – ***cerva***, cerva. – ***piccolo cervo, cerbiatto***, hinnuleus. – ***corno di cervo***, cornu cervinum: ***corna***, cornua cervina. – ***caccia del cervo***, venatio *ovv.* venatus cervorum. – ***cacciare i cervi***, venari cervos (*es.* canibus).

Cervogia, cervisia.

Cesare, *titolo che si dà agli Imperatori*, Caesar.

Cesellare, caelare. – ***vasi cesellati***, toreumata (τορεύματα); *lat. puro* vasa caelata. – ***l'arte del cesellare***, toreutice (τορευτική); *lat. puro* caelatura.

Cesellato, *desumi dal vocab. precedente.*

Cesellatore, toreutes (τορευτής); *latino puro* caelator.

Cesello, caelum.

Cesoie, forfex (*ovv. dimin.* forficula).

Cespite, caespes.

Cespuglio, frutex. – ***cespugli***, frutices; virgulta. – ***luogo coperto di cespugli***, fruticetum; fructetum. – viminetum (*di vimini*). – rosetum (*rosaio*).

Cessare, desinere alqd, *ovv. coll'infin.* desistere alqā re, *ovv. seg. dall'infin.* (*contrapp. ad* insistere). – mittere *coll'infin.* (*tralasciare*); *anche* finem facere alqd faciendo *e semplic.* alcjs rei *ovv.* alci rei. – conquiescere ab alqa re (*riposare*). – omittere, intermittere alqd *ovv. coll'infin.* (*tralasciare, interrompere*). – temperare alci rei *ovv.* ab alqa re (*es.* lacrimis *ovv.* a lacrimis). – ***cessa!*** omitte me! (*lasciami in pace*); potin ut desinas (*cessa di parlare*). – ***cessar di vivere***, esse desinere; desinere vivere. – ***cessar di fare***, desistere alqā re *ovv. coll'infin.*; desinere alqd *ovv. coll'infin.*

cessare = finire, aver fine, desinere (*contrapp. ad* incipere). – terminari (*terminare, es.* os pectoris a praecordiis terminatur). – finem habere *ovv.* capere; finiri (*di malattie*). – abire; decedere (*terminare*). – quiescere; conquiescere; intermittere (*es. della febbre*). – remittere; respirare (*es.* ne punctum quidem temporis oppugnatio respiravit). – desaevire (*cessar di infierire; es. di una tempesta*). – ***cessare in qualc.*** (*d'una famiglia*), deficere in alqo. – ***far cessare q. c.***, finem facere alcjs rei; finem imponere alci rei. – ***cessar d'amare***, desinere amare. – ***cessar di adirarsi***, desistere stomachari. – ***cessò il morbo***, pestilentia de alqo loco abiit. – ***la pioggia non cessò per tutta la notte***, imber continens tenuit per totam noctem.

cessi Dio, tolga Iddio, Deus avertat!

Cessazione, finis (*fine*). – intermissio (*interruzione*).

Cessione, cessio.

Cesso, latrina.

Cesta, cista. – riscus (*coperta di pelle; anche come* baule).

Cestella, cistella; cistula. – V. *anche* canestro.

1. **Cesto**, *l'insieme delle foglie che germogliano dalla stessa radice*, cespes.

2. **Cesto**, ***armatura della mano***, caestus. – ***chi lotta col cesto***, pugil. – ***lotta col cesto, pugilato***, pugilatus. – ***lottare col cesto***, pugilare.

3. **Cesto** *per* ***cesta***, V. cesta.

Cesura, caesura.

Cetaceo, cetus.

Ceto, ***classe, categoria di persone***, ordo. – ***del medio ceto***, plebeii generis; plebeius; modice locuples (*abbastanza agiato*).

Cetra, cithara; *lat. puro* fides, ium. – ***sonar la cetra***, citharā *ovv.* fidibus canere (uti). – ***saper sonare la cetra***, fidibus scire. – ***gareggiare nel sonar la cetra***, ad citharam dimicare. – ***suono della cetra***, citharae cantus; citharae *ovv.* chordarum sonus; ars citharoedica (*arte di suonare la cetra*). – ***cantare al suono della cetra***, citharizare et ad chordarum sonum cantare. – ***darsi allo studio della cetra***, se dedere citharae studio. – ***insegnare ad alc. a sonar la cetra***, alqm fidibus docere; docere alqm citharam. – ***imparare a sonar la cetra***, fidibus discere. – ***sonator di cetra***, citharista; citharoedus. – ***essere sonator di cetra di qualc.***, alci citharā canere. – ***essere ottimo sonator di cetra***, fidibus canere praeclare. – ***sonatrice di cetra***, citharistria; citharoeda.

Cetriuolo, cucumis.

Che, *cong., serve per congiungere un concetto colla proposizione principale:* 1) *come soggetto del predicato contenuto nella proposizione principale, unito mediante la copula, o del verbo che ne tien le veci. – In latino si tace il « che » e si usa l'infinito, ovv. un altro nome; es.* ***il primo dovere è che s'aiutino coloro i quali n'hanno più di bisogno***, (hoc) maxime officii est, ut quisque maxime opis indigeat, ita ei potissimum opitulari; ***nulla è più gradito che l'essere amato da tutti***, nihil suavius est quam ab omnibus diligi *ovv.* quam amor omnium. *Talora l'infinito può essere accompagnato da un avverbio, ovv. trasformarsi in un nome con un aggettivo o participio; es.* ***nulla è più desiderabile che vivere una vita felice***, nihil magis est optandum quam beate vivere *ovv.* quam vita beata; ***nulla fu più nocivo agli Spartani che l'aver abolito la costituzione di Licurgo***, Lacedaemoniis nulla res tanto erat damno quam disciplina Lycurgi sublata. – *Così si usa l'accusativo coll'infin. dopo le locuzioni:* ***è bello, è dolce, è gradito*** *ovv.* ***sgradito; è verosimile, chiaro, manifesto, dimostrato, utile, necessario, lecito*** (*per la costruzione di* licet, V. *lessico dal latino*).

Esempi: ***mi è caro che tu stia bene***, gratum est te valere. – ***è dimostrato che vera amicizia può esservi soltanto tra i buoni***, verum est (constat) amicitiam nisi inter bonos esse non posse. – *Sostituendo all'infin. un altro nome con un pronome possessivo,* ***mi è caro che tu ti sia ristabilito in salute***, grata est confirmata tua valetudo. – *Convien osservare che molte delle suddette locuzioni sono, in parecchi casi, seguìte da* quod *ovv.* ut: *è necessario quindi consultare sempre in proposito il lessico del latino, non potendo le grammatiche registrare i singoli casi.*

2) *come oggetto del verbo contenuto nella proposizione principale. – Anche in questo caso si usa la costruzione dell'accus. coll'infin., la quale può essere talora sostituita come sopra al n°* 1. – *Così si ha la costruzione infinitiva dopo i cosiddetti* verba sentiendi, *quelli cioè che indicano una percezione dei sensi, ed inoltre anche quelli che esprimono i concetti del* ***sapere, conoscere, ricordarsi, sperare, credere:*** *dopo i* verba declarandi, *cioè i verbi che significano* ***dire, raccontare, far sapere, persuadere, insegnare, dimostrare***, *o dopo locuzioni o circonlocuzioni che diano un significato affine a questi verbi. – Vogliono inoltre l'infinito i verbi che significano* ***volere, determinare, proibire***, *e simili. – Riguardo alla costruzione infinitiva dopo i verbi* dicunt, tradunt *e* videor, V. *la grammatica.*

3) ***che = perchè*** *si traduce con* quod *dopo molti verbi che indicano un sentimento dell'animo, come* doleo, irascor, *ecc.* – ***che io sappia***, quod (quantum sciam).

Quando poi il ***che*** *introduce una proposizione col significato di* ***scopo, intenzione, conseguenza, esortazione, permesso***, *ecc., si traduce con* ut, *seg. dal cong.* – ***in guisa che, di modo che***, *ecc.*, ut *col cong.*

Dopo i verbi di « temere » il ***che*** *si traduce con* ne; *il* ***che non***, ne non, *e di rado* ut.

Dopo i verbi di « impedire » il ***che*** *si traduce con* quo minus *ovv.* ne.

che *in esclamazioni* = quam; *es.* ***che brutta azione!*** quam taetrum facinus!

4) *particella comparativa*, quam (*seguìta dal caso del primo termine*), *oppure si tace il* quam *e segue l'ablativo; es.* virtus est praestantior quam aurum *ovv.* praestantior auro.

Il semplice ablativo si usa di solito nei quattro casi seguenti: a) in asserzioni generali, espresse quasi proverbialmente: hoc est luce clarius. – *b) dopo una negazione; es.* nemo est illo stultior. – *c) in interrogazioni che presuppongono risposta negativa; es.* quis est illo fortior? – *d) quando il secondo termine è il pronome relativo* (qui, quae, quod), *il quale introduce una propos. negativa* (*asseverativa od interrogativa*); *es.* Polybium sequamur, quo nemo fuit diligen-

tior, *di cui nessuno ecc.*; cole amicitiam, quā quid potest esse dulcius?

Nelle determinazioni numeriche spesso in latino si tralascia il quam *dopo i comparativi* amplius *e* plus (*più*), minus (*meno*), minor (*più giovane*), maior (*più vecchio*): *il caso dell'espressione numerale è quello che si richiede, non tenendo conto del comparativo. Es.* ***perdette più che duecento soldati,*** plus ducentos milites desideravit: ***ne morirono meno di trecento***, minus trecenti perierunt.

di quello che, quam ut *ovv.* quam qui. *Es.* urbs munitior erat, quam ut (quae) primo impetu capi posset. – *Ricordiamo a questo proposito la locuzione ellittica* quam pro, *usata da Livio in poi, e che noi traduciamo con* ***di quello che,*** *seguìto da « si potrebbe aspettare, credere » e simili: es.* proelium atrocius erat quam pro pugnantium numero (*di quello che si sarebbe aspettato ecc.*).

che = fuorchè, V. *quest'ultimo.* – ***diversamente da quello che,*** aliter ac *ovv.* atque *ovv.* atque ut *ovv.* quam (*coll'indicativo*).

Dopo i pronomi correlativi (tantus, talis, tot), *il che non si rende con* quam *ovv.* atque (ac), *ma coi pronomi corrispondenti,* quantus, qualis *e* quot.

Chelidro, chelydrus.

Cherico *ecc.*, V. *chierico.*

Chérmisi, coccum. – ***il colore,*** *coccineus color.

Cherubino, *Cherub; *Cherubus. – *acc.* *Cherubim; *plur.* *Cherubi.

Chetamente, V. *quietamente.*

Chetare, ***acquetare,*** V. *calmare.*

Chetichella, ***alla chetichella,*** clam; occulte.

Cheto, V. *quieto.*

Chi, 1) *pron. relat.*, qui, quae, quod. – ***ma chi,*** sed qui; qui tamen; *anche solo* qui.

2) *pron. interrogat.*, quis? uter? (*chi? quale dei due?*). – ***chi è là?*** quis homo est? *ovv.* quis tu? – ***chi mai?*** quisnam? – ***chi è cotesta donna?*** quis istaec est mulier? – ***chi non sa,*** quis nescit; quis est qui nesciat. – ***chi*** (*di due*) ***ha detto questo?*** uter hoc dixit? – ***non so chi tu sia,*** nescio quis sis. – ***non so a chi io abbia dato il libro,*** cui librum dederim, nescio.

3) *come pron. indefinito,* qui; quicumque; quisquis (*chiunque*).

Chiacchiera, sermo; sermones (*es.* inanis sermo litterarum). – nugae (*baie*). – fabulae (*favole*). – ineptiae (*inezie*). – ***chiacchiere degl' ignoranti,*** rumusculi imperitorum hominum.

Chiacchierare, garrire; blaterare. – hariolari; hallucinari; nugari (*tutti per lo più coll'acc.*). – fabulari; confabulari; fabulari inter se; sermones caedere; verba facere (*confabulare*). – ***chiacchierare con qualc.,*** fabulari (*ovv.* confabulari) cum alqo. – ***io chiacchiero segretamente con qualc.,*** cum alqo fabulor insusurrans ac praebens invicem aurem.

Chiacchierata, V. *chiacchiera.*

Chiacchierone, garrulus (*garrulo*). – loquax (*loquace; trasl. anche di cose*). – verbosus (*ciarliero*).

Chiamare, 1) vocare; citare. – invitare (*invitare*). – arcessere (*far venire*). – ***chiamare ad alta voce,*** clamare; vociferari. – ***chiamare per nome,*** nominatim alqm vocare. – ***chiamar qualc. più volte,*** alqm semel et saepius inclamare. – ***chiamar qualc. a sè,*** alqm ad se vocare. – ***far chiamare qualc.,*** alqm arcessi iubere; iubere adesse alqm. – ***vengo da te chiamato,*** arcessitu tuo venio. – ***chiamar qualc. in giudizio,*** V. *giudizio.* – ***chiamar dentro,*** alqm intro vocare. – ***chiamar fuori,*** evocare foras; evocare; nuntiare alci ut prodeat.

2) ***chiamare = appellare, nominare,*** nominare alqd. – vocabulum imponere alci rei; nomen alci dare, indere, ponere, imponere; alci rei appellationem dare (*dare un nome*). – nomen invenire alci rei (*es.* morbo). – nomine *ovv.* appellatione notare alqd; dicere (*designare q. c. con un dato nome*). – ***chiamar le cose col loro nome,*** res suis certis ac propriis vocabulis nominare; res notare propriis appellationibus. – ***chiamar le cose con nomi nuovi,*** res nominibus notare novis; ponere *ovv.* imponere nova novis rebus nomina. – ***mi chiamo così e così,*** est mihi nomen, *ecc., col nome in dativo o nominativo, di rado in genitivo; es.* ***mi chiamo Caio,*** est mihi nomen Gaio *ovv.* Gaius *ovv.* Gaii. – ***fu chiamato,*** nomen ei inditum est, *seg. dal dativo del nome;* ei dixere nomen, *coll'acc. del nome.* – ***chiamato,*** nomine (*di nome*); *il caso del nome concorda col caso della persona* (*es.* quidam hospes nomine Camelus; cuiusdam hospitis nomine Cameli, *ecc.*); alci est (erat) nomen *col nominat., genit., o dativo del nome* (*es.* quidam hospes cui erat nomen Camelus, Cameli, *ovv.* Camelo).

3) ***chiamare = dichiarare,*** fateri; profiteri; *ovv. semplic.* dicere. – ***chiamarsi contento,*** acquiescere.

Chiamata, accitus; arcessitus: ***a prestar il servizio militare,*** evocatio. – ***chiamata nominale, per nome, appello,*** citatis nominibus singulorum.

Chiara, ***chiara dell' ovo,*** album ovi.

Chiaramente, clare; perspicue; evidenter; explanate; plane; significanter; dilucide; expresse. – ***pronunciar chiaramente i vocaboli,*** exprimere et explanare verba. – ***esprimere i suoi pensieri più chiaramente che sia possibile,*** animi sensum quam apertissime exprimere. – *per* ***espressamente,*** aperte; dilucide; plane; diserte; diserte et plane; definite; diligenter; proprie; nominatim. – ***è scritto chiarissimamente in quel decreto,*** disertissime planissimeque in eo decreto scriptum est. – ***a chiara voce,*** clare; clarā voce; plane.

Chiarezza, 1) *in senso proprio,* claritas (*in gen.*). – splendor (*splendore*); perspicuitas;

clara lux; lumen. – ***chiarezza della voce***, vocis splendor.

2) *fig.*, ***chiarezza*** (*per gli occhi e per la mente*), perspicuitas. – *come pregio retorico, **dello stile***, elegantia. – ***chiarezza del pensiero***, sententiarum planitas: ***della mente***, acies mentis *ovv.* ingenii; ingenii acumen. – ***per maggior chiarezza***, quo res magis pateat.

3) ***rinomanza***, claritudo.

4) ***nobiltà***, splendor.

Chiarire *q. c.*, ***dichiarare*** *q. c.*, illustrare alqd; lumen alci rei afferre. – explanare alqd (*spiegare*). – aperire, interpretari alqd (*interpretare*).

1. **Chiaro**, *avv.* = ***chiaramente***, V. *chiaramente*. – ***parlar chiaro***, clare *ovv.* clarā voce dicere; plane et articulate eloqui. – ***pronunciar chiaro***, exprimere et explanare verba.

2. **Chiaro**, 1) ***di colore***, clarus; clari coloris. – lucidus (*lucido, splendente*). – perlucidus (*pellucido*). – illustris (*detto ad es. della notte, di una via, delle stelle, ecc.*). – splendidus; splendens (*splendente*). – fulgens (*fulgido, es. di una cometa*). – serenus (*es.* dies, caelum). – purus (*puro, es. dell'aria, dell'acqua, del cielo, d'una pietra preziosa*). – ***una camera chiara***, cubiculum lucidum *ovv.* illustre. – ***camera assai chiara***, cubiculum plurimis illustratum fenestris. – ***la camera era discretamente chiara***, in cubiculo modicum lumen inerat. – ***di chiaro giorno = di pieno giorno***, V. *giorno*. – *fig.*, clarus; manifestus; perspicuus (*chiaro, manifesto*). – explanatus; planus (*evidente*). – significans (*significativo*). – dilucidus; illustris; explicatus; expressus (*evidente; es.* imago, sceleris vestigia). – distinctus (*ben ordinato; detto però anche della lingua usata da qualc., es.* utroque distinctior Cicero). – ***pronuncia chiara***, os planum *ovv.* explanatum (*contrapp. ad* os confusum). – ***voce chiara***, vox clara (*contrapp. ad* obtusa). – ***a chiara voce***, clare; clarā voce. – ***parlare con voce chiara***, clare (clarā voce) dicere; plane et articulate loqui. – ***descrizione chiara***, dilucida et significans descriptio. – ***la legge non è chiara***, lex non satis significanter scripta est. – *detto di suoni*, clarus (*contrapp. ad* obtusus); acutus (*contrapp. a* gravis). – ***chiaro ad intendersi***, facilis intellectu *ovv.* ad intellegendum; perspicuus; planus; apertus; clarus. – ***esser chiaro***, patēre; apparere; liquet (*è chiaro, evidente*); clarum, planum, perspicuum esse. – intellegi (*intendersi*). – ***essere al chiaro di una cosa***, certo alqd novisse; perspectum, exploratum *ovv.* compertum habere alqd. – ***ciò non mi è chiaro***, hoc mihi non constat. – ***donde è chiaro, che** ecc.*, inde patet; ex quo intellegitur *ovv.* intellegi potest. – ***da molte circostanze risulta chiaro che** ecc.*, multa declarant, *seg. dall' acc. e l'infin.* – ***porre in chiaro, metter in chiaro***, illustrare, explicare, declarare alqd.

2) ***chiaro = illustre***, illustris; clarissimus; amplissimus; praeclarus (*es.* familia). – ***nome chiaro***, claritudo.

Chiarore, claritas (*in gen.*); splendor. – clara lux (*chiara luce*). – lumen; lux (*luce*).

Chiaroscuro, ***pittura***, pictura monochromatos, *e plur.* monochromata, ōrum, *n.* – *lat. puro* *unius coloris *ovv.* unicolor pictura.

Chiassata, strepitus.

Chiasso, 1) strepitus; tumultus; tumultuatio; strepitus et tumultus. – ***far chiasso***, strepere; strepitum edere *ovv.* facere; tumultum facere; tumultuari; clamare.

2) V. *scherzo*.

3) ***via stretta***, angiportus *e* angiportum.

Chiatta, celox.

Chiavaccio, pessulus.

Chiave, clavis. – ***chiave falsa***, clavis adulterina. – ***togliere la chiave***, clavem eximere *ovv.* abducere. – ***chiedere le chiavi d'una città, d'una fortezza***, claves portarum poscere. – *fig.*, ianua (*entrata, es.* Asiae, animi). – claustra, ōrum, *n.* (*es.* Aegypti; Sutrium, quae urbs velut claustra Etruriae erat). – ***dar la chiave*** (*spiegazione*) ***di** q. c.*, alqd explanare *ovv.* explicare. – ***aver la chiave di** q. c.*, alqd intellegere. – ***chiave musicale***, *modorum ratio.

Chiávica, ***fogna***, cloaca.

Chiavistello, V. *catenaccio*. – ***togliere il chiavistello***, pessulum reducere; reserare ostium.

Chiazza, ***macchia della pelle***, macula.

Chiazzato, maculosus.

Chicchera, V. *tazza*.

Chicchessia, quicumque; quivis. – quisquam (*con signif. negativo*).

Chicco, ***granello***, granum.

Chiedere, V. *domandare*.

Chierica, *tonsura.

Chierico, clericus (*Eccl.*).

Chiesa, aedes sacra (*come edifizio*). – *come **riunione***, *coetus sacer; *sacra publica, ōrum, *n.* (*culto*). – ***andare in chiesa***, *sacris publicis adesse. – ***andar frequentemente in chiesa***, *numquam a coetu sacro *ovv.* a sacris publicis abesse.

Chiglia, carina.

Chilo, chylos *ovv.* chylus, i, *m.*

Chimera, portentum; monstrum; imago vana. – ***chimere***, opinionum commenta.

Chimerico, fictus; commenticius; inanis; vanus.

Chimica, *chemia; *(ars) chemica.

Chimico, *agg.*, *chemicus. – *sost.*, *chemiae peritus; *chemicus.

Chimo, chymus, i, *m.* (*Scritt. Seriori*).

China, declivitas.

Chinare, inclinare. – ***chinarsi***, se reclinare. – ***chinare il capo = acconsentire***, annuere. – ***chinare il capo, le spalle = sopportare con rassegnazione***, aequo animo, patienter, toleranter ferre alqd.

Chinea, asturco.

Chino, pronus. – ***col capo chino,*** capite demisso.

Chioccia, gallina incubans *ovv.* quae incubat ova; matrix incubans *ovv. sempl.* matrix.

Chiocciare, glocio (–ire), *Colum.*, 8, 5, 4.

Chioccio, *detto della voce*, raucus.

Chiocciola, cochlea. – murex (*murice, conchiglia che dava la porpora*). – ***chiocciola senza guscio***, cochlea nuda. – ***in forma di chiocciola***, quasi in cochleam serpens; in cochleam retortus; in cochleam *ed avverbialm.* cochleatim. – ***guscio della chiocciola,*** testa cochleae. – ***scala a chiocciola***, scalae secretiore ambitu.

Chiodaiuolo, clavarius (*Iscriz.*).

Chiodo, clavus. – ***grosso chiodo per le travi***, clavus trabalis: ***per le tavole,*** clavus tabularis. – ***chiodi per le scarpe***, clavi caligares. – ***cicatrici dei chiodi***, cicatrices *ovv.* vestigia clavorum (*Eccl.*). – ***piantar un chiodo***, clavum pangere *ovv.* defigere.

Chioma, coma.

Chiosa, V. *interpretazione.*

Chiosare, V. *interpretare.*

Chiosatore, V. *interprete.*

Chiostro, monasterium (*Scritt. Seriori*). – coenobium (*Eccl.*). – ***andare in un chiostro***, *in coetum monachorum *ovv.* monacharum recipi.

Chiragra, chiragra.

Chirografo, chirographum.

Chiromante, chiromantes.

Chiromanzía, chiromantia.

Chirurgía, chirurgia; chirurgica medicina. – *come* ***parte della medicina,*** ea pars medicinae, quae manu medetur.

Chirurgicamente, *chirurgice.

Chirurgico, chirurgicus. – ***operazione chirurgica***, curatio, quae manu editur *ovv.* quae corpori manu adhibetur.

Chirurgo, chirurgus; *lat. puro* vulnerum medicus; medicus, qui vulneribus medetur.

Chitarra, V. *cetra.*

Chiudere, claudere (*es.* ianuam serā; alci portas). – operire (*es.* fores, ostium). – comprimere (*es.* labra, manum *ovv.* pugnum). – ***chiuder dentro,*** claudere; concludere (*es.* in locum *ovv.* in alqo loco, in curiam, in curia). – includere (in locum *ovv.* in loco, *es.* alqm in carcerem; alqm in cella concordiae; se domi): ***in q. c.***, includere in alqd *ovv.* in alqa re. – ***chiudere fuori***, excludere (foras); aditu prohibere. – ***chiudere gli occhi***, operire (*a qualc., es.* morienti oculos); *e* comprimere *ovv.* claudere oculos (*dei morenti*). – *fig.*, ***chiudere un occhio in q. c.,*** conivere in alqa re. – ***chiudere la via alla misericordia***, misericordiae aditum praecludere: ***il cuore***, claudere benignitatem suam (*es.* in egenos): ***q. c. nel suo cuore***, intus in animo includere (*es.* cupiditates); intra praecordia cogere. – ***chiudersi***, coire (*di occhi, labbra, ferite, ecc.*); conivere (*degli occhi; es.* somno coniventibus oculis); operiri; comprimi (*degli occhi*); florem suum comprimere (*dei fiori*). – ***chiudere per terminare***, finem facere *ovv.* imponere (dicendi, scribendi, *ecc.*). – ***chiuder l'occhio, ammiccare***, nictare. – ***chiuder la bocca a qualc.***, *fig.*, V. *bocca.*

Chiunque, is, qui; *anche semplic.* qui; quicumque; quisquis; omnes qui.

Chiusa, 1) ***riparo***, saepes; saepimentum. – saeptum; consaeptum (*luogo chiuso).*

2) *fig.*, conclusio (*conclusione*). – finis; exitus (*esito*). – extrema pars (*ultima parte*). – clausula (*clausola*). – epilogus, *lat. puro* conclusio *ovv.* peroratio (*epilogo*). – ***chiusa ritmica del discorso***, verborum conclusio. – *spesso anche coll'agg.* extremus (*es.* extrema epistula tua; extremo tempore, *ecc.*).

Chiusamente, occulte; clam.

Chiuso, 1) *agg.*, clausus (*es.* ostium; foribus clausis). – ***di naturale, di carattere ch.***, taciturnus; occultus; tectus; occultus et tectus: ***verso qualc.***, tectus ad alqm. – ***essere chiuso in sè,*** naturā tristi ac reconditā esse. – ***cuore chiuso***, pectus clausum *ovv.* occultum. – ***tener chiuso***, clausum tenere *ovv.* claudere (*anche fig., es.* claudere aures ad doctissimas voces); comprimere (*es.* manus in pugnum *ovv.* digitos pugnumque facere; nares manu). – ***tener chiusi gli occhi***, manum opponere ante oculos: ***ad alc. la bocca***, os alci opprimere; ad os manum obicere.

2) *sost.*, saepes; saepimentum. – indago (*intorno ad una selva*). – saeptum (*es.* venationis). – ***per luogo chiuso***, claustrum.

Chiusura, saepimentum (*come atto*). – claustrum (*come luogo chiuso*). – ***serratura***, sera.

Ci, 1) *come avv. di luogo,* hic (*qui, stato in luogo*); huc (*moto a luogo*). – illic; ibi (*ivi, stato*). – illuc; eo (*là, ivi, moto*). – *Di solito però non si traduce; particolarmente quando è pleonastico; es.* ***ci sono di quelli che***, sunt qui, *ecc.*

2) *come pron. person.* = ***noi,*** nos; ***a noi,*** nobis.

Ciabatta, ***scarpa vecchia,*** *calceamentum tritum *ovv.* obsoletum.

Ciabattino, sutor; sandaliarius. – caligarius (*che fa le scarpe per i soldati*).

Cialtrone, nequam.

Ciambella, crustulum.

Ciamberlano, cubicularius.

Ciancia, V. *chiacchiera.*

Cianciafruscole, V. *bagatelle.*

Cianciare, V. *chiacchierare.*

Cianciatore *e* **Ciancione**, vaniloquus; inanis. – V. *anche chiacchierone.*

Ciarla, V. *chiacchiera.*

Ciarlare, V. *chiacchierare.*

Ciarlatanería, iactatio circulatoria.

Ciarlatano, circulator. – pharmacopola circumforaneus (*ciarlatano e medico ambulante*), *e in questo senso anche* malus medicus; minime utilis medicus; imperitus *ovv.* ignarus medicus.

Ciarliero, loquax; garrulus.

Ciarlone, V. *chiacchierone.*

Ciarpa *e* **Ciarpame**, scruta, ōrum, *n.* – ***vendere ciarpame***, scruta vendere.

Ciascheduno *e* **Ciascuno**, quisque; unusquisque. – quilibet; quivis (*qualsivoglia*). – pro se quisque (*ciascuno per parte sua*).

– omnes; cuncti (*tutti*). – nemo est quin *ovv.* qui non, *es.* ***ciascuno crede,*** nemo est quin existimet; ***ciascuno sa,*** nemo est qui nesciat. – *anche in interr. con* quis est qui *ecc.*, *ovv. con* quis; *es.* ***ciascuno sa,*** quis ignorat? quis nescit? quis est qui nesciat?

Cibare, V. *nutrire.*

Cibo, V. *nutrimento.*

Cicala, cicada.

Cicalamento, V. *chiacchiera.*

Cicalare, tempus conterere sermone (*perdere il tempo in chiacchiere*). – blaterare; garrire (*blaterare*).

Cicalata, V. *chiacchierata.*

Cicaleccio, nugae; fabulae; ineptiae (*chiacchiere*).

Cicalone, V. *chiacchierone.*

Cicatrice, cicatrix. – ***piccola cicatrice,*** cicatricula. – ***pieno di cicatrici,*** cicatricosus (*es.* facies). – ***far la cicatrice,*** ad cicatricem pervenire *ovv.* perduci. – ***tornare dalla guerra coperto di cicatrici,*** cicatrices de bello domum referre. – ***cicatrice non ben rimarginata,*** cicatrix recens; cicatrix male firma.

Cicatrizzare, ad cicatricem pervenire *ovv.* perduci.

Ciccia, ***carne,*** caro.

Cicisbeato, sodalitas.

Cicisbeo, sodalis.

Ciclope, cyclops, ōpis, *acc.* cyclopem *e* cyclopa (*il plur. è regolare; manca però la forma* cyclopibus).

Cicogna, ciconia.

Cicoria, cichorium.

Cicuta, cicuta. – ***bere la cicuta,*** *anche semplic.* venenum bibere.

Ciecamente, *fig.*, caeco impetu (*es.* in alqm incurrere). – temere (*es.* pugnare; assentire alci rei). – sine respectu periculorum (*es.* in bellum ruere). – ***si precipitavano ciecamente nell'acqua,*** caeci in aquam ruebant.

Cieco, 1) caecus. – oculis *ovv.* luminibus captus. – ***divenir c.,*** omni oculorum lumine privari.

2) *fig.*, ***occulto, coperto,*** occultus: ***di affetti,*** caecus. – ***oscuro,*** obscurus. – ***intestino cieco,*** intestinum caecum. – ***giudicare alla cieca,*** imperite, inepte, inscienter, perverse iudicare.

Cielo, caelum (*in gen.*). – Olympus (*il cielo, sede degli dèi*). – piorum sedes et locus; loca caelestia, *n. pl.;* sedes, quae sanctorum umbris dicata esse creditur (*sede dei beati*). – deorum domicilium (*domicilio degli dèi*). – ***cielo stellato,*** caelum astris distinctum et ornatum. – ***la volta del cielo stellato,*** nocturna caeli forma undique sideribus ornata. – ***a ciel sereno,*** sereno. – ***in cielo,*** caelestis (*contrapp. a* terrester [*in terra*], *es.* domicilium Jovis). – ***salire al cielo,*** in caelum attolli *ovv.* ascendere; in caelum *ovv.* ad deos abire; sublime ferri; sublimem abire; *e, di cose inan.*, in caelum subire (*di nebbia, ecc.*); ad caelum tolli, attolli (*della fiamma, ecc.*). – (*giù*) ***dal cielo,*** e caelo; de caelo; divinitus (*per volere divino*). – ***salire al cielo*** (*come sede dei beati*), in caelum venire *ovv.* migrare; piorum sedem et locum consequi *ovv.* vitae immortalitatem consequi. – ***il cielo è aperto a qualc.,*** aditus ad caelum alci patet. – ***levare gli occhi al cielo,*** oculos tollere, attollere ad caelum; suspicere in caelum. – ***a cielo scoperto,*** sub divo. – ***alzar le mani al cielo,*** manus tollere. – *fig.*, ***levar qualc. o q. c. al cielo,*** alqm (alqd) ad caelum (ad astra) tollere *ovv.* ferre; laudes alcjs in astra tollere; alqd ad caelum laudibus ferre, efferre, extollere; alqm ad caelum efferre *ovv.* in caelum ferre. – ***metter sossopra cielo e terra,*** caelum ac terras miscere; omnes terras, omnia maria movere. – ***se piace al cielo,*** si deus vult *ovv.* si dii volunt; si deo *ovv.* si diis placet. – ***giuro al cielo,*** per deum, per deos (*es.* oro te). – ***o cielo!*** *come esclamaz. di meraviglia*, proh deus! proh Juppiter! maxime Juppiter! (*per l'onnipossente Giove*); per deos immortales! proh deûm fidem! proh deûm atque hominum fidem! – ***toccare il ciel col dito = raggiunger l'apice dei propri desideri,*** caelum digito attingere.

Cifra, nota numeri *ovv. sempl.* nota (*numero*). – nota secretior (*scrittura segreta* [*in cifre*]). – ***scrittura in cifre,*** verborum notae *ovv. sempl.* notae; notae secretiores; occulta litterarum significatio (*scrittura segreta*); furtivum scriptum. – ***scrivere in cifre,*** per notas scribere; notis secretioribus uti.

Ciglio, cilium. – *plur.* cilia; pili palpebrarum.

Ciglione, supercilium.

Cigna, V. *cinghia.*

Cigno, cygnus; *lat. puro* olor. – ***di cigno,*** cygneus *ovv. lat. puro* olorinus. – ***canto del cigno,*** cantus (cantio) cygni *ovv.* oloris *ovv.* cygnorum *ovv.* olorum (*in senso proprio*). – ***ultimo canto del cigno,*** *fig.*, cantio ultima cygni; olorum morientium flebilis cantus. – ***simile al canto del cigno,*** tamquam cygnea vox (*fig.*); suprema vox alcjs (*fig.*).

Cignone, ***cinghia grande,*** magnum cingulum.

Cigolare, crepare; concrepare (*es. della porta*). – strepere (*es. di ruote*). – stridere; sonare (*es. dei cardini*).

Cigolìo, crepitus (*es.* cardinum). – strepitus (*es.* rotarum). – stridor (*es. dei cardini*). – sonus, sonitus (*es.* rotarum).

Cilestrino *e* **Cilestro,** V. *celeste.*

Ciliegia, cerasum. – ***del color della ciliegia,*** cerasinus. – ***nocciolo di ciliegia,*** os cerasinum.

Ciliegio, cerasus.

Cilindrico, cylindratus.

Cilindro, cylindrus.

Cilizio, cilicium (*Eccl.*).

Cima, cacumen; culmen; vertex. – ***la cima del monte,*** summum iugum montis *ovv. semplicem.* summus mons.

Cimare, tondere.

Cimasa, cymatium *e* cymation, ii, *n.*

Cimatura, tomentum.

Cimentare, in periculum *ovv.* discrimen adducere, vocare. – ***cimentarsi in un pericolo***, in periculo *ovv.* discrimine esse *ovv.* versari; periclitari (*assol.*): ***con qualc.*** (*per q. c.*), contendere cum alqo de alqa re; congredi cum alqo.

Cimento, periculum; discrimen. – ***affrontare cimenti***, pericula adire, subire *ovv.* obire. V. *altresì cimentare.*

Cimice, cimex.

Cimiero, crista.

Cimitero, *area quae aedem sacram cingit (*spazio intorno alla Chiesa, in genere, dove si solevano seppellire i morti*). – coemeterium (*Eccl.*). – sepulcretum (*Catullo*, 59, 2).

Cinabro, minium. – ***colorire col cinabro*** (*miniare*), miniare.

Cinedo, cinaedus.

Cinereo, cinereus.

Cingallegra, parus.

Cingere, cingere; circumdare *ovv.* succingere alqm *ovv.* alqd alqā re; accingere alci alqd: ***cingersi***, cingere se *ovv.* cingi *ovv.* accingi alqa re. – vestire alqā re (*rivestire, ricoprire; es.* herbis). – amplecti alqā re (*es.* margines auro; alqd porticu). – continere (*es.* altissimis montibus undique contineri, *di luoghi*). – saepire *ovv.* circumsaepire alqā re (*es.* saep. plagis saltum; circums. locum parietibus *e* corpus armatis). – ***cingere la spada al fianco***, latus gladio cingere; gladio cingi *ovv.* accingi; ensem (gladium) accommodare lateri. – ***cingere di mura***, muro (muris) saepire; moenibus cingere: ***di fortificazioni***, operibus complecti (*es.* collem): ***con un vallo ed una fossa***, circumvallare (*bloccare, es.* oppidum, castra). – *detto di un fiume, del mare, ecc.*, circumfundi alci loco (*es.* amnis circumfunditur parvae insulae; mare circumfunditur urbi).

Cinghia, cingulum. – balteus (*della spada*). – ***cinghie del letto***, institae, quibus sponda culcitam fert.

Cinghiale, aper.

Cingolo, cingulum.

Cinguettare, canere. – cantare (*di uccelli*).

Cinicamente, *Cynico more; ut Cynici solent.

Cinico, Cynicus. – ***maestro di filosofia cinica***, Cynicae institutionis doctor. – ***seguace della filosofia cinica***, Cynicae sectae philosophus. – ***filosofia cinica***, Cynica institutio; Cynicorum ratio. – ***a mo' dei Cinici***, *Cynico more; *ut Cynici sòlent (*cinicamente*).

Cinnamomo, cinnamum *ovv.* cinnamomum. – ***di cinn.***, cinnamominus. – ***dall'odor di cinn.***, cinnameus (*es.* odor). – ***pianta del cinn.***, frutex cinnamomi.

Cinquanta, quinquaginta. – ***ogni cinquanta, cinquanta per cinquanta***, quinquageni (*anche* = 50, *senz'altro, partic. con nomi che hanno soltanto il plurale, es.* quinquagenae litterae). – ***di cinquanta anni***, quinquaginta annorum (*e, parlando di più persone*, quinquagenûm annorum); quinquagesimum annum agens; quinquagenarius; quinquaginta annos natus (*di pers.*). – ***cinquanta volte***, quinquagiens.

Cinquantesimo, quinquagesimus, a, um. – ***cinquantesima parte***, quinquagesima pars.

Cinquantina, V. *cinquanta*. – ***una cinquantina d'uomini***, *ecc.*, ad quinquaginta homines.

Cinque, quinque. – ***ogni cinque, cinque per cinque***, quini, quinae, quina (*es.* quini pedes; *anche nel senso di cinque, partic. con sost. che hanno soltanto il plur.; es.* quinae litterae, *cinque lettere, mentre* quinque litterae = *cinque lettere dell'alfabeto*). – ***spazio di cinque anni, quinquennio***, quinquennium; lustrum. – ***ogni cinque anni***, quinto quoque anno. – ***diviso in cinque parti***, quinquepertitus: ***in cinque parti***, quinquepertito. – ***il numero cinque***, quinarius; quinio (*nei dadi*); nota numeri quinarii (*il 5, cifra*). – ***con cinque piedi***, cum quinque pedibus. – ***di cinque generi***, quinque generum. – ***cinque volte***, quinquiens. – ***solo cinque volte***, quinquiens tantum. – ***di cinque anni***, quinquennis; quinque annorum (*di più fanciulli*, quinûm annorum); quinque annos natus; quintum annum agens (*di fanciulli*); quinquennalis (*quinquennale, es.* censura). – ***di cinque mesi***, quinquemestris; quinque mensium; quinque menses natus (*dell'età di cinque mesi*); quintum mensem agens (*id.*). – ***la città fu espugnata dopo cinque mesi di assedio***, urbs quinto mense, cum oppugnari coepta est, capta est. – ***di cinque libbre***, quinque librarum, quinque pondo (*cioè* libras valens). – ***di cinque piedi***, quinque pedum (*e parlandosi di più cose*, quinûm pedum); quinque (quinos) pedes longus; quinque pedes in longitudinem.

Cinquecentesimo, quingentesimus, a, um.

Cinquecento, quingenti. – ***ogni cinquecento***, quingeni. – ***di cinquecento***, quingenarius (*es.* cohortes). – ***cinquecento volte***, quingentiens.

Cinquemila, quinque *ovv.* quina milia. – *come distributivo* = ***cinquemila per ciascuno; a cinquemila***, *ecc.*, quina milia (*es.* quattuor legiones quinis milibus peditum). – ***cinquemila volte***, quinquiens miliens.

Cinquina, quinque.

Cinta, ***muro di cinta***, moenia, ium.

Cinto, cingulum.

Cintura, zona; *lat. puro*, cingulum. – fascia; fasciola (*fascia*).

Cinturaio, zonarius.

Ciò, hoc (*questo*). – id, illud (*quello*). – istud (*codesto*).

Ciocca, ***di capelli***, cirrus.

Ciocco, ***ceppo da ardere***, truncus; caudex; stipes. *Per uomo balordo*, V. *ceppo*.

Cioccolata *e* **cioccolatte**, *quadrae cacaoticae (*in tavolette*). – *calda cacaotica (*in bevanda*).

Cioè, *con signif. esplicativo*, id est; hoc est. – nimirum (*infatti, certamente; in Cic.*

dopo un termine della proposizione). – videlicet (*cioè, cioè a dire*). – nempe (*poet.*); *spesso però si sopprime, specialmente quando non dichiara un sostantivo, ma un' intera proposizione.* – *Con signif. correttivo = o* ***piuttosto, o meglio,*** vel dicam; vel potius; ac potius.

Cioncare, potare; crapulam potare; vino se obruere.

Cioncatore, V. *beone.*

Ciondolare, pendere; nutare.

Ciondolo, ***ciondoli = orecchini***, inaures.

Ciondolone *e* **Ciondoloni**, ***star ciondolone,*** pendere.

Ciononostante, nihilo minus; nihilo secius; quae cum omnia facta sint . . . tamen; tamen.

Ciotola, *pressap.* poculum (*vaso da bere, in gen.*). – cotula *ovv.* cotўla (*Marz.*).

Ciotolone, poculum maius.

Ciottolata, lapidis ictus.

Ciottolo, silex; lapis silex; saxum silex.

Cipiglio, supercilium. – oculi truces; vultus trux (*aspetto truce, sguardo torvo*).

Cipolla, 1) cepa. – bulbus (*bulbo*). – ***simile a cipolla,*** cepis similis. – ***mercante di cipolle,*** ceparius.

2) ***ventriglio dei polli e degli uccelli, in genere,*** *ventriculus avium.

Cipollina *e* **Cipollino**, radix cepis similis; bulbus.

Cippo, cippus.

Cipresso, arbor cupressus *e comun. semplic.* cupressus. – ***di cipresso,*** cupresseus (*es.* signum Iunonis). – ***foglia di cipresso,*** folium cupressi. – ***boschetto di cipressi,*** cupressetum. – ***legno di cipresso,*** lignum cupressi. – ***di legno di cipresso,*** cupresseus (*es.* signum Cereris). – ***corona di cipresso,*** corona e cupresso facta. – ***olio di cipresso,*** oleum cupressinum. – ***ramo e fronda di cipresso,*** frons cupressi *ovv.* cupressina. – ***corona di rami di cipresso,*** corona e cupresso facta.

Circa, fere; ferme; quasi; ad (*al più*). – circiter (*all' incirca, pressapoco*). – sub (*intorno a, es.* sub idem tempus). – plus minusve; plus minus (*più o meno*). – ***circa alla stessa ora,*** eādem fere horā; circiter eandem horam. – ***circa a mezzogiorno,*** circiter (ad) meridiem. – ***circa la quarta parte,*** circiter pars quarta. – ***circa 500 vennero presi,*** ad quingentos capti sunt. – ***circa sei mila passi,*** sex milia ferme passuum.

Circo, circus. – ***spettacoli del circo,*** ludi circenses.

Circolare, 1) *agg.*, in orbem circumactus; in orbem sinuatus; in modum diadematis sinuatus (*circolare come un diadema*). – orbi similis; circinatae rotunditatis. – ad circinum fabricatus (*tracciato col compasso*). – ***girar intorno con corso circolare,*** ut circino circumductum cingere alqd (*detto, per es., di un fiume*). – ***muoversi in moto circolare,*** in orbem agi *ovv.* circumagi *ovv.* circumferri: ***intorno a q. c.***, versari circa alqd: ambire alqd. – ***fare un viaggio circolare,*** circumire, *seg. dall'acc. plur.* (*es.* Italiae urbes).

2) *sost.*, litterae passim dimissae. – ***mandar circolari per tutte le città d'Italia,*** litteras circum municipia totius Italiae dimittere. – ***mandar una circolare a tutti i cattolici,*** epistulam ad omnes catholicos scribere (*Eccl.*).

Circolarmente, in orbem *ovv. plur.* in orbes.

Circolazione, ambitus rotundus; circuitus; circuitio; circulatio. – orbis (*orbita, giro*).

Circolo, 1) circulus; orbis; gyrus (*giro*). – corona (*pubblico di uditori*). – ***circolo ristretto,*** orbis brevis; gyrus angustus. – ***circolo descritto col compasso,*** circinatio; circumscriptio. – ***descrivere un circolo,*** circulum describere (circino); circinationem describere; ducere rotundam circinationem: ***intorno a q. c. o qualc.***, circumscribere alqd *ovv.* alqm (*es.* circino, virgā *ovv.* virgulā, gladio); circulo alqd *ovv.* alqm includere. – ***formare un circolo*** (*di pers.*); circulari; in orbem coire *ovv.* consistere; orbem facere *ovv.* colligere: ***per difendersi,*** in orbem se tutari; in orbem pugnare *ovv.* se defendere.

2) *fig.*, ***società,*** circulus; convivium (*società di pers. che si raduna per mangiare, bere e darsi bel tempo*). – ***circolo di amici,*** congressio familiarium.

Circoncidere, circumcīdere (*Eccl.*). – ***circonciso,*** recutitus.

Circoncisione, circumcisio (*Eccl.*).

Circondare, circumdare alqd alqā re (*es.* locum vallo et fossā). – circumcludere alqd alqā re (*es.* locum moenibus; animum corpore). – cingere alqd alqā re (*es.* locum moenibus). – circumstare (*stare intorno; di pers.*). – circumsedere (*di chi assedia*). – saepire; circumsaepire (*circondare di siepi, di argini, ecc., es.* locum saepire vallo et fossā; circumsaepire locum parietibus, aedificiis; corpus armis). – circumfundi alci loco (*es.* amnis circumfunditur parvae insulae; mare circumfunditur urbi; *fig.*, consuli circumfundebatur multitudo). – ***l'aria che ne circonda,*** circumfusus nobis aër. – ***circondato da moltitudine,*** stipatus (*es.* choro iuventutis).

Circonferenza, linea circumcurrens. – linea rotundationis (in gyrum reflexa). – circulus (*circolo*). – circumscriptio; circinatio (*la circonferenza descritta col compasso*). – ambitus; circuitus (*giro, circuito*).

Circonflesso, ***accento,*** accentus circumflexus (*Gramm. Seriori*). – ***porre l' accento circonflesso sopra una sillaba,*** syllabam circumducere *ovv.* circumflectere; syllabam apice circumducere (*se è contratta da due vocali*). – ***sillaba coll' accento circonflesso,*** syllaba circumflexa. – ***coll'accento circonflesso,*** circumflexe (*es.* promere syllabam).

Circonflettere, circumflectere.

Circonfondere, circumfundere.

Circonlocuzione, circuitio; circuitus elo-

quendi; circuitus plurium verborum; circumlocutio (*es.* poëtica).

Circonvallazione, circummunitio.

Circonvicino, *di luoghi*, circumiacens (*es.* tecta); circumiectus (*es.* viculi, oppida). – qui circa est (*es.* montes). – vicinus (*es.* aedes). – ***campi circonvicini***, omnis circa ager. – ***molte città circonv.***, multae circa civitates. – ***di abitanti, essere circonvicino***, habitare circa; circumcolere alqm locum.

Circoscrittore, circumscriptor.

Circoscrivere, 1) ***limitare***, terminis *ovv.* cancellis circumscribere; terminis circumscribere et definire *od anche semplicem.* circumscribere (*in significato proprio e figurato; es.* circumscr. tribunos). – finire; definire (*limitare*). – circumcīdere (*es.* sumptus). V. *altresì limitare.* – ***circoscritto***, circumcīsus; circumcīsus et brevis (*limitato*).

2) ***esprimere con circonlocuzione***, pluribus verbis alqd exponere *ovv.* explicare; pluribus vocibus et per ambitum verborum alqd enuntiare; *anche semplicem.* circumire alqd (*es.* copiosā loquacitate).

Circoscrizione, circumscriptio.

Circospetto, circumspectus. – consideratus; cautus; diligens. – providus (*previdente*); *anche* cautus providusque. – prudens (*prudente*); prudens et providus; prudens et cautus.

Circospezione, circumspectio; circumspectum iudicium. – cautio (*cautela*). – prudentia (*prudenza*). – diligentia; providentia (*previdenza*). – ***con circospezione***, circumspecte *ovv.* circumspectius; circumspecto iudicio; considerate; caute; diligenter.

Circostante, ***i circostanti***, qui circa sunt; in vicino stantes; corona. – V. *altresì circonvicino.*

Circostanza, 1) ***condizione***, res. – causa (*condizione di una cosa*). – res et causa (*la cosa stessa e le sue circostanze*). – tempus; *partic. plur.* tempora (*situazione, condizione che deriva dalle circostanze di tempo*). – ratio (*ragione che risiede nelle circostanze; quindi la circostanza stessa*). – momentum (*momento, circostanza decisiva; es.* parva momenta).– condicio (*condizione*). *Spesso anche col solo* res *o il neutro di un pronome, es.* quae res, quod. – ***questa circostanza felice***, haec opportunitas. – ***questa circostanza***, haec (ea) res; hoc; id. – ***ometto la circostanza che, ecc.***, qua in re praetereo illud, *coll'acc. e l'infin.* – ***si aggiunge la circostanza***, accedit quod, *ecc.* – ***secondo le circostanze***, pro re; pro re nata; prout res se habet (habebit); pro tempore et pro re; ut res se dabunt; si res postulabit. – ***adattarsi alle circostanze***, tempori servire; necessitati parēre. – ***risolversi a seconda delle circostanze, prender norma dalle circostanze***, ex re consulere. – ***in queste circostanze***, quae cum ita sint *ovv.* essent; in hoc *ovv.* tali tempore (*in tali tristi circostanze di tempo*); *anche semplic.* ita *ovv.* hic. – ***nelle presenti circostanze***, in praesentia.

2) ***qualità***, adiuncta, ōrum.

Circostanziato, accuratus. – verbosus (*es.* epistula). – copiosus (*copioso*). – multus (*di molte parole, es.* oratio). – longus (*es.* epistula, oratio). – ***in modo circostanziato***, accurate; copiose; multis *ovv.* pluribus verbis.

Circuire, V. *circondare.*

Circúito, ambitus (*es.* caeli ac terrarum; castrorum); circuitus. – circumscriptio (*es.* terrae). – complexus (*es.* caeli, mundi). – ***ampio circuito***, magnitudo circuitus; latus ambitus; amplitudo. – ***d'un ampio circuito***, lato ambitu; vastus. – ***avere un vasto circuito***, habere magnum *ovv.* latum ambitum; late patēre. – ***in circuito***, in circuitu (*es.* murus in circuitu patet duodecim milia passuum; insula viginti quinque milia passuum in circuitu patet).

Circuizione, circuitio; ambitus.

Cirro, *zazzera*, cirrus.

Cisalpino, cisalpinus (*contrapp. a* transalpinus). – ***Galli cisalpini***, Galli, qui cis Alpes sunt.

Cispa, lippitudo.

Cisposo, lippus; lippiens. – ***aver gli occhi cisposi***, lippire; lippis oculis esse.

Cisrenano, cisrhenanus (*contrapp. a* transrhenanus); cis Rhenum situs (*es.* gens).

Cisterna, cisterna (*in gen.*); receptaculum aquae pluviae (*di acqua piovana*). – ***acqua di cisterna***, aqua cisternarum *ovv.* cisternina (*in gen.*); aqua specubus et puteis extracta.

Citare, 1) citare (*in giudizio*). – alqm arcessere, evocare, excire (*innanzi ai magistrati*). – postulare; in ius vocare; in iudicium arcessere (*chiamar in giudizio*). – ***citare testim.***, testes laudare; excitare. – ***citare qualc. come testimonio contro qualc.***, alqo contra alqm uti teste.

2) ***allegare, addurre***, memorare; commemorare (*ricordare, in Cicerone comun. quest' ultimo*). – ***citare le parole di qualc.*** (***d'uno scrittore***), afferre *ovv.* proferre locum (*un passo*), verba alcjs. – ***citare qualc.***, proferre alqm; laudare alqm (*c. a titolo di lode*). – ***citare un esempio***, exemplum afferre *ovv.* referre.

Citaredo, citharista; citharoedus. – *femmin.* citharista, citharoeda.

Citarista, citharista.

Citarizzare, citharizare.

Citazione, 1) ***in giudizio***, vocatio in ius (*in giudizio*); *anche semplic.* vocatio.

2) prolatio; commemoratio; testimonium (*testimonianza*).

Citeriore, citerior (*contrapp. ad* ulterior).

Citrullo, V. *babbeo.*

Città, urbs (*come complesso di edifizi, partic. una città grande e, per eccellenza, Roma*). – oppidum (*città fortificata, partic. di provincia*). – civitas (*i cittadini*). – locus (*luogo, in genere*). – municipium (*municipio, partic. in Italia con proprie leggi e autorità*). – ***piccola città, cittaduzza***, parva urbs; parvum *ovv.* parvulum oppidum; oppidulum. – ***città e campagna***, urbs agrique. – ***per le città***, oppidatim. – ***non uscir dalla città***, pedem portā non efferre. –

città confederate, urbes foederatae. – *espugnatore delle città*, oppugnator urbium. – *fossa intorno alla città*, fossa cingens urbem. – *mura della città*, murus urbis; moenia urbis; moenia atque urbs; *anche sempl.* moenia. – *nome della città*, oppidi vocabulum. – *chiavi della città*, claves urbis. – *porta della città*, porta urbis *ovv.* oppidi. – *torre della c.*, turris urbis. – *parte bassa di una c.*, urbs inferior; inferioris urbis partes: *parte piana*, plana urbis pars. – *popolo della c.*, vulgus urbanum; multitudo urbana; plebs urbana *ovv.* oppidana. – *fabbricare, fondare una c.*, condere, aedificare urbem. – *abbattere una c.*, urbem evertere.

Cittadella, castellum (*castello*). – arx (*rocca*).

Cittadinamente, civiliter.

Cittadinanza, civitas. – cives (*cittadini*). – oppidani (*cittadini, contrapp. a* milites, vicani, *ecc.*). – *dare a qualc. la cittadinanza*, civitate alqm donare. – *concedere a qualc. la cittadinanza*, in civitatem accipere, recipere, ascribere, asciscere alqm; civitatem alci dare, tribuere, impertire. – *domandar la cittadinanza d'un altro Stato*, civitatem mutare.

Cittadinescamente, civiliter.

Cittadinesco, civilis; urbanus.

Cittadino, 1) *agg.*, civilis; civium (*genitivo*).

2) *sost.*, civis (*contrapp. a* peregrinus, advena, hospes, hostis). – municeps; municipalis homo (*abitante d'un municipio; contrapp. a* rusticus, rusticanus). – oppidanus; incola urbis (*contrapp. a* vicanus). – togatus (*contrapp. a* paludatus *ovv.* miles). – *cittadini!* (*presso i Romani*) Quirites! – *cittadino del mondo*, mundanus. – *buon cittadino*, civis bonus; civis urbi utilis. – *tutti i cittadini romani*, omnes civitatis Romanae homines. – *diventar cittadino*, civem fieri.

Ciuco, asinus.

Ciuffo, capillus verticis. – *prendere per il ciuffo, acciuffare*, alcjs capillum a vertice tenere; *fig.*, alqm comprehendere.

Ciurma, 1) *rematori*, remiges, um, *m. pl.; anche* remigium.

2) *moltitudine vile di gente*, multitudo de plebe; multitudo obscura et humilis.

Ciurmaglia, vulgus (*volgo*). – multitudo de plebe; multitudo obscura et humilis (*moltitudine di gente vile*). – plebs ultima *ovv.* extrema *ovv.* infima (*plebaglia*). – *l'infima ciurmaglia*, sentina rei publicae *ovv.* urbis; faex populi (*la feccia del popolo*). – *uno della ciurmaglia*, unus de *ovv.* e multis.

Ciurmare, V. *ingannare*.

Ciurmatore, praestigiator (*imbroglione*). – circulator *ovv.* planus (*ciarlatano*).

Ciurmería, praestigiae (*imbroglio*). – circulatoriae praestigiae (*ciarlataneria*). – fallacia (*inganno*). – portenta (*incantesimi; come in Orazio*, Ep., 2, 2, 209: portenta Thessala rides?). – vana miracula (*vani miracoli*).

Civaia, V. *legume*.

Civetta, ulula; noctua. – *di civetta*, noctuīnus (*es.* oculi). – *detto di donna*, improba iuvenum circumspectatrix; immodica sui ostentatrix (*Apuleio*, Apol. 76); oculis venans viros; ambitiosa mulier (*smaniosa di piacere agli uomini*).

Civettería, immodica sui ostentatio (*Apul.*, Apol. 76). – ambitio (*smania di piacere agli uomini*).

Civico, civicus (*es.* corona civica).

Civile, civilis. – civium (*dei cittadini*); urbanus (*urbano*). – comis (*cortese*); politus (*fine, colto*). – *giorno, anno civile*, dies, annus civilis. – *onori civili*, existimatio. – *animo civile*, animus civilis. – *costumi civili*, mos consuetudoque civilis. – *di famiglia civile*, familiā plebeiā natus *ovv.* nata (*di famiglia borghese, in contrapp. a patrizia*). – *discordia civile*, discordia *ovv.* dissensio civilis. – *suscitar discordie civili*, discordiam in civitatem inducere. – *guerre civili*, bella civilia. – *virtù civile*, virtus civilis. – *magistratura civile*, magistratus (*contrapp. ad* imperium); munus *ovv.* officium civile (*contrapp. a* munus *ovv.* officium militare). – *cariche civili e militari*, magistratus et imperia; munera civilia et militaria. – *affari civili*, res urbanae (*contrapp. a* res bellicae); res ad civilia officia pertinentes (*contrapp. a* res militares).

Civilmente, civiliter. – urbane; honeste (*decorosamente*). – liberaliter (*liberalmente*).

Civiltà, cultus humanus civilisque; cultus atque humanitas; *anche* elegantior (delicatior) cultus *ovv.* institutio; multis rebus exculta hominum vita; cultior vitae usus; usus vitae cultioris; *talora semplicem.* vitae cultus; humanior vita; mansuetudo (*mitezza di costumi; contrapp. ad efferatezza*, efferitas). – *senza civiltà*, moribus inconditus. – *dopo introdotta la civ.*, depositā et mansuefactā barbariā.

Clamide, chlamys.

Clamore, clamor.

Clamoroso, tumultuosus (*es.* contio).

Clandestinamente, *furtivamente*, clam; occulte.

Clandestino, clandestinus.

Clangore, clangor.

Classe, classis (*anche d'una scuola*). – ordo (*ordine, grado*). – genus (*genere, specie, es. di persone, di uccelli, di pesci, ecc.*). – *per classi*, generatim. – *classe = scuola*, auditorium. – *essere il primo d'una classe* (*di scolari*), classem ducere. – *classe = ordine, ceto di persone*, pars.

Classicamente, probe ac vetuste (*es.* loqui).

Classicità, praestantia.

1. **Classico**, *agg.*, optimus. – praecipuus; eximius (*eccellente, uno dei migliori*). – vetustus (*antico e buono*). – probus (*buono, da usarsi, es.* verbum). – *scrittore classico*, V. *classico*, nº 2. – *antichità classica*, *antiquitas docta *ovv.* erudita (*riguardo alla dot-*

trina); antiquitas elegans (*riguardo al valore artistico*). – *avverbialm.*, probe ac vetuste (*es.* loqui).

2. **Classico**, *sost.*, scriptor optimus *ovv.* praecipuus *ovv.* praestantissimus (*riguardo alla eccellenza*). – scriptor subtilis atque elegans (*riguardo alla finezza e beltà dello stile*). – bonus Latinitatis *ovv.* Graecitatis auctor (*classico Greco o Latino*). – ***i classici***, scriptores optimi *ovv.* maximi *ovv.* praecipui *ovv.* praestantissimi; summi auctores; scriptores subtiles atque elegantes. – ***i classici antichi***, scriptores veteres; scriptores veteres et praecipui; scriptores vetustissimi atque politissimi; optimi Latinitatis *ovv.* Graecitatis auctores (*Latini e Greci*). – ***per molto tempo convien leggere soltanto i classici***, diu nonnisi optimus quisque legendus est. – ***acquistarsi un buon corredo di vocaboli colla lettura dei classici***, copiam verborum parare optimam legendo.

Classificare, generatim distribuere.

Clausola, exceptio (*limitazione, eccezione*). – condicio (*condizione*). – ***apporre alla legge la clausola, che ecc.***, ad legem adicere, ut *ecc.*

Claustrale, ***del chiostro***, monasterialis (*Scritt. Seriori*); *ovv. mediante circonlocuz. col genitivo* coenobitarum *ovv.* monachorum (*dei monaci*) *ovv.* coenobii *ovv.* monasterii (*del chiostro*). – ***vita claustrale***, *monasterii solitudo.

Clausura, claustrum.

Clava, clava. – ***chi porta la clava*** (*clavigero*), qui clavam gerit (claviger).

Clavicola, iugulum.

Clemente, clemens; lenis. – indulgens (*indulgente*). – placidus (*placido*). – mollis (*dolce*).

Clementemente, clementer; leniter; molliter; indulgenter; placide.

Clemenza, clementia. – lenitas (*mitezza*). – indulgentia (*indulgenza*). – ***con clem.***, V. *clementemente*. – ***trattare qualc. con clemenza***, alqm clementer *ovv.* molli articulo tractare; clementer agere cum alqo; indulgenter habere alqm; indulgenter *ovv.* indulgentiā tractare alqm. – ***con molta clemenza***, summa cum lenitate. – ***usar soverchia clemenza***, remissā nimis lenitate uti.

Clero, clerus; clerici (*Eccl.*).

Clessidra, clepsydra.

Cliente, cliens (*detto anche di una donna*). – ***giovane cliente***, clientulus. – ***essere il cliente di qualc.***, esse in alcjs clientela. – ***diventare il cliente di qualc.***, conferre se in alcjs clientelam; alci se in clientelam ac fidem commendare.

Clientela, clientela. – *oppure* clientes (*i clienti*).

Clima, caelum. – caeli status (*le condizioni atmosferiche di una regione*). – aëris qualitas; aër (*aria*). – natura loci (*clima di un luogo*); *talora semplic.* regio. – ***clima sano***, caelum salubre; salubritas caeli. – ***clima malsano***, aër pestilens; caelum grave; caeli gravitas. – ***clima sano di un dato luogo***, salubris loci natura: ***malsano***, pestilens natura loci. – ***clima temperato***, caeli temperatio; aër calore et frigore temperatus. – ***clima aspro***, caeli asperitas. – ***clima variabile***, caeli varietas. – ***clima caldo***, aër calidus. – ***clima freddo***, aër frigidus; regio refrigerata. – ***abituarsi al clima***, *caelo assuescere.

Clinica, *aegrotorum curatio (*cura degli infermi*). – *come* ***ospedale***, nosocomium (*Scritt. Seriori*); *lat. puro* valetudinarium.

Clivo, clivus.

Cloaca, cloaca.

Coabitare, unā habitare; in eadem domo habitare. – contubernales esse (*propr.* = *nella medesima tenda*): ***con qualc.***, cum alqo habitare; apud alqm *ovv.* in domo alcjs habitare.

Coabitazione, una domus (*una sola abitazione*). – contubernium (*il fatto di abitare insieme*).

Coadiutore, adiutor. – socius (*es.* opificis; in opere rustico; furtorum); socius et particeps alcjs rei. – minister; administer; minister et adiutor; servus et minister alcjs rei (*aiutatore; così in senso buono che cattivo*). – collega (*collega*). – hypodidascalus (*coadiutore d'un maestro, supplente*). – ***essere il coadiutore di qualc. in q. c.***, alcjs socium esse in alqa re. – ***prendersi un coadiutore***, alqm socium sibi adiungere: ***in q. c.***, alqm socium adhibere in alqa re.

Coadiutrice, adiutrix; socia; ministra.

Coadiuvare, adiuvare. – *Volgi anche come se l'italiano fosse « essere coadiutore »* (V. *coadiutore*).

Coagulare, ***coagularsi***, coire; concrescere.

Coagulazione, coagulatio.

Coagulo, coagulum.

Coalizione, coitio; conspiratio; coniuratio (*congiura*). – coetus. – coniurationis globus (*circolo di congiurati*).

Cocca, ***della freccia***, crena (*Gloss.*: crenae = γλυφίδες).

Cocchiere, is qui equum regit; *plur.* equos regentes. – is qui iumenta agit; *plur.* iumenta agentes. – auriga (*auriga; d'un eroe o d'un corridore*). – agitator (*detto in genere di conduttore di animali*). – raedarius (*guidatore di una* raeda).

Cocchio, currus. – ***andar in cocchio***, curru vehi. – V. *carrozza*.

Cocchiume, obturamentum.

Coccio, testa. – ***piccolo coccio***, testula.

Coccodrillo, crocodilus. – ***lagrima di coccodrillo***, lacrima simulata; lacrimula falsa; lacrima ad ostentationem doloris parata; *nel contesto anche semplic.* lacrimula (*Cic.*, Planc., 76). – ***versar lagrime di coccodrillo***, lacrimas dolo confingere.

Coccola, baca (*bacca*).

Cocente, ardens; flagrans.

Cocolla, cucullus.

Cocomero, cucumis.

Cocuzzolo, vertex.

Coda, 1) cauda. – ***c. d'una cometa***, stellae crines. – ***una stella colla coda***,

stella crinita. – ***l'estrema parte d'un esercito in marcia***, extremum agmen; novissimum agmen (*propr.* = *retroguardia*); *e in questo senso anche* novissimi.

2) ***coda = strascico di abiti***, syrma (τό σύρμα). – ***portar la coda***, defluentia in terram indumenta sustentare.

3) *proverbialm.*, ***nella coda sta il veleno***, in cauda venenum.

Codardamente, V. *vilmente*.

Codardía, V. *viltà*.

Codardo, V. *vile*.

Codato, (is) cui cauda est. – ***essere codato***, caudam habere.

Codazzo, comitatus (*compagnia*). – comites (*compagni*). – caterva (*numeroso seguito*).

Codice, codex.

Codicillo, codicillus.

Coerede, coheres. – ***stabilire che qualc. sia coerede***, alqm coheredem dare. – ***aggiungere ad alc. un coerede***, alqm coheredem alci facere, scribere, ascribere, instituere. – ***aver coeredi***, coheredes habere. – ***essere coerede***, coheredem esse: ***con qualc.***, alci; in hereditate partem habere; legatum in testamento habere.

Coerente, constans. – consentaneus; conveniens; congruens (*di cose*). – sui iudicii (*di pers.*). – iudicii tenax (*tenace, fermo; di pers.*). – in sententia firmus (*fermo nel suo pensiero*). – ***essere coerente***, sibi constare; secum consentire; se non deserere; sibi consentaneum esse; suis iudiciis stare. – ***non essere o rimaner coerente***, a se discedere.

Coerentemente, constanter; convenienter; constanter convenienterque; congruenter. – ***molto coerentemente***, constantissime. – ***operar coerentemente***, constanter facere.

Coerenza, constantia. – ratio constans (*operare coerente*). – firma voluntas (*fermo volere*). – pertinax studium (*zelo ostinato*). – ***coerenza d'un sistema filosofico***, perpetuitas et constantia. – ***per amor di coerenza***, constantiae causā. – ***queste cose non mi sembrano dette con molta coerenza***, haec non constantissime dici mihi videntur.

Coetaneo, aequalis; aequalis illorum temporum; qui eiusdem aetatis est. – ***coetaneo di qualc.***, alcjs *ovv.* alci aequalis; aetati alcjs coniunctus; *plur.* eiusdem aetatis (temporis) homines. – ***oratori c.***, eiusdem aetatis oratores. – ***tutti i miei coetanei***, omnes aetatis meae. – ***nessun coetaneo***, nemo mei (tui, sui) temporis. – ***Alcibiade, Crizia e Teramene erano quasi coetanei***, eidem aetati suppares Alcibiades, Critias, Theramenes.

Cofano, ***scrigno***, arca.

Cogitabondo, cogitabundus.

Cogliere, 1) carpere (*in gen.*). – decerpere; legere (*es.* flores). – avellere (*con forza; strappare*).

2) ***mi coglie q. c. = m' incoglie q. c.***, V. *incogliere*.

3) *fig.*, ***cogliere l'occasione***, quaerere occasionem (alci *ovv.* sibi). – ***cogliere nel segno***, rem acu tangere.

4) ***raggiungere, sorprendere***, deprehendere.

Cognata, soror mariti *ovv.* uxoris (*sorella del marito o della moglie*). – fratria; uxor fratris (*moglie del fratello*). – ***mia cognata***, soror uxoris meae; uxor mei fratris.

Cognato, mariti frater (*fratello del marito*). – uxoris frater (*fratello della moglie*). – maritus *ovv.* vir sororis (*marito della sorella*). – ***mio cognato***, meae uxoris frater; meae sororis maritus *ovv.* vir.

Cognazione, affinitas.

Cognito, notus; cognitus.

Cognizione, 1) ***conoscenza***, notitia (alcjs rei). – cognitio (*conoscenza*). – notio (*nozione*). – ***portare q. c. a cognizione di qualc.***, alqd in notitiam alcjs perferre; alqm notitiā alcjs rei instruere; alqm certiorem facere alcjs rei *ovv.* de alqa re; docere alqm alqd *ovv.* de alqa re (*informare*); erudire alqm de alqa re; alqm erudire atque docere (*istruire*). – ***aver cognizione di q. c.***, certiorem fieri de alqa re; doceri alqd. – ***si ha cognizione di q. c.***, auditur alqd. – ***prender cognizione di q. c.***, noscere; cognoscere; alqd discere. – ***non aver cognizione di q. c.***, alqd ignorare. – ***aver cognizione di q. c.***, de alqa re cognovisse; alqd doctum esse; de alqa re certiorem factum esse; audivisse alqd. – ***venire a cognizione di qualc.***, alci in notitiam venire; in notitiam alcjs pervenire; ab alqo cognosci. – ***cognizione chiara di q. c.***, notitia, notio, scientia, cognitio, intellegentia, prudentia alcjs rei. – ***cognizione del passato***, memoria praeteritorum. – ***grande cognizione e pratica di q. c.***, summa alcjs rei cognitio et prudentia: ***della letteratura***, subtilior cognitio ac ratio litterarum. – *plur.* ***cognizioni***, cognitio; scientia (rerum); cognitiones rerum; cognitio et scientia. – ***aver solo cognizioni superficiali***, primoribus labris *ovv.* leviter attigisse alqd; alqā re ne imbutum quidem esse; primis labris gustasse alqd. – ***non aver alcuna cognizione***, omnium rerum rudem esse. – ***aver molte cognizioni storiche***, complures historias novisse: ***cognizioni filosofiche***, philosophos diligenter audivisse; a philosophia instructum esse: ***cognizioni geometriche***, eruditum esse geometriā: ***cognizioni giuridiche***, responsa iuris consultorum nosse: ***cogniz. astrologiche e astronomiche***, astrologiam caelique rationes cognitas habere. – ***cercar di acquistare cognizioni letterarie***, in litteris elaborare. – ***acquistar ogni giorno nuove cognizioni***, cotidie alqd addiscere: ***in q. c.***, scientiam alcjs rei consequi. – ***povero di cognizioni***, rerum rudis *ovv.* ignarus: ***di cognizioni letterarie***, litterarum expers; non litteratus; illitteratus; liberalium artium nescius. – ***del tutto privo di cogniz.***, omnium rerum rudis; omnis eruditionis expers. – ***ricco di cognizioni***, multarum rerum cognitione imbutus; summā scientiā;

summā disciplinā; eruditissimus; praeclarā eruditione atque doctrinā ornatus; optimis artibus eruditus; homo summo ingenio et disciplinā (*uomo di grande ingegno e dottrina*).

Cognome, cognomen. – ***con tale o tal altro cognome***, cognomine. – ***prendere un cognome***, cognomen sumere (trahere): *da q. c.*, ex alqa re. – ***avere un cognome***, cognomen habere; cognomine appellari. – ***aver questo o quel cognome***, est alci cognomen *col nom. o il dat.* (*es.* Paetus fuit ambobus cognomen; alteri Capitoni cognomen fuit). – ***dare ad alc. il cognome di Felice***, addere alci cognomen Felicem.

Cognominare, V. *il vocabolo precedente.*

Coiaio, coriarius; coriorum confector.

Coincidere, ***cader nel medesimo tempo***, in idem tempus incĭdere. – ***di feste***, eodem die celebrari.

Colà, 1) *di stato in luogo*, ibi; illic.

2) *di moto a luogo*, illuc.

Colaggiù, *come il precedente.*

Colare, colare. – V. *altresì filtrare.*

Colassù, V. *colà.*

Colatoio, colum.

Colazione, ientaculum (*di buon'ora*). – prandium (*a mezzogiorno*). – ***dopo colazione***, post prandium; pransus (*dopo aver fatto c., che ha fatto c.*). – ***far colazione***, ientare (*fare uno spuntino*); prandere.

Colei, V. *colui.*

Colendissimo, maxime venerabilis; sanctissimus.

Colera, *cholera morbus.

Coleroso *cholerā morbo affectus.

Cólica, tormina, um, *n.*; viscerum dolores. – ***che patisce la colica***, torminosus. – ***aver la colica***, torminibus *ovv.* ex intestinis laborare; viscerum doloribus cruciari. – ***prender la colica***, torminibus affici.

Colla, gluten.

Collana, *come ornamento*, monile; torques; catella. – ***mettersi una collana***, torquem circumdare collo suo.

Collare, collare (*es. dei cani*); catena collo inserta (*catena al collo*).

Collaterale, 1) *agg.*, ***linea***, linea transversa (*anche in genealogia*).

2) *sost.*, ***affine***, affinis.

Collazionare, ***una copia coll'originale***, conferre (V. *Cic.*, Verr., 2, 190). – ***collazionare q. c. con q. c.***, conferre alqd cum alqa re.

Collazione, ***riscontro***, collatio.

Colle, collis; clivus. – tumulus (*altura naturale o artificiale, partic. che sorge isolata in mezzo ad una pianura*). – grumus (*minore di* tumulus). – locus editior *ovv.* superior (*poggio*). – ***che si trova o cresce sui colli, di colle***, collinus.

Collega, collega. – ***essere collega di qualc.***, collegam alci esse. – ***dare ad alc. un collega***, collegam alci dare. – ***aggiungere qualc. a qualc. come collega***, alci alqm collegam adiungere.

Colleganza, societas; foedus.

Collegare, 1) V. *congiungere.*

2) *rifl.*, foedere iungi (*unirsi in lega*).

Collegio, 1) collegium. – *come* ***corporazione***, corpus; collegium *e* societas (*società*).

2) ***luogo per lezioni accademiche***, auditorium (*dopo Augusto*).

3) ***convitto***, ephebeum.

Collera, V. *ira.* – ***essere in collera, essere adirato***, V. *adirarsi.*

Collerico, fervidus (*es. di temperamento*, ingenium). – vehemens (*impetuoso*). – iracundus (*iracondo*).

Colletta, collatio; pecunia collecta. – ***fare una colletta***, pecuniam *ovv.* stipem conferre; collationem facere.

Collettivamente, simul (*insieme*).

Collettivo, *si risolva con* simul. – ***nome collettivo***, generale *ovv.* commune quoddam nomen.

Collettizio, collecticius.

Colletto, *pressapoco* = focale.

Collezione, collectio.

Collicello, colliculus; clivulus; tumulus.

Collina, V. *colle.*

Collirio, collyrium.

Collisione, conflictio; conflictus (*es.* duorum inter se corporum conflictio: *e* conflictus nubium).

Collo, 1) collum. – cervix, *nella prosa classica quasi sempre* cervices. – gula; faux *ovv. ordinariam. al plurale* fauces (*fauci*). – ***collo grosso***, guttur tumidum *ovv.* turgidum. – ***gettar le braccia al collo a qualc.***, in collum alcjs invadere; collum alcjs amplexu petere. – ***torcere a qualc. il collo***, contorquere fauces; cervices alcjs frangere. – ***tagliare a qualc. il collo colla spada***, secare alci collum gladio. – ***tagliarsi il collo***, secare fauces (*con q. c.*, alqā re); gulam sibi praesecare. – ***con tre colli***, trifaux; cum tribus faucibus.

2) ***collo***, *di oggetti o cose inanimate*, collum; cervix. – ***dal collo stretto***, oris angusti (*es.* vasculum). – ***bottiglia col collo stretto***, ampulla, cui non hians nec statim patens exitus.

Collocamento, V. *collocazione.*

Collocare, V. *porre e disporre.*

Collocazione, collocatio (*maniera di disposizione; es.* siderum). – status (*positura*).

Colloquio, sermo; colloquium (*abboccamento*). – ***invitare ad un colloquio***, ad se vocare. – ***avere un colloquio con qualc.***, sermonem conferre cum alqo; cum alqo colloqui: ***aver colloquî segreti***, secreta colloquia serere.

Colmare, implere (*riempiere in gen.*). – explere (*riempiere del tutto, colmare ciò che era già pieno in parte*). – complere; replere; refercire (*riempiere, rimpinzare*): *tutti questi verbi vogliono dopo di sè l'abl. alla domanda di che cosa?;* implere *si usa anche col genit. della cosa,* complere *e* replere *anche col genit. della pers.* – cumulare alqd alqā re (*colmare di q. c.*). – plene infundere (*es.* vasa, *empir fino all'orlo*).

Colmata, expletio.

1. **Colmo**, ***cima***, V. *cima.*

2. **Colmo**, ***colmato***, V. *colmare. Però*

si traduce anche con plenus (*assol. ovv. col genit.*, *es.* crumena plena assium).

Colomba, columba. – palumbes (*colomba selvatica, detta anche* columba agrestis). – ***colombella***, pullus columbinus *ovv.* columbae (*il piccolo della colomba*); columbulus (*piccola colomba*). – ***di colomba***, columbinus (*es.* ovum).

Colombaccio, palumbes; palumbus.

Colombaia, columbarium; columbarii cella (*in gen.*). – turris; turricula (*su cui le colombe fanno il nido*).

Colombino, ***di colombo***, columbinus (*es.* ovum).

Colombo, columbus (*il col. domestico*). – palumbus (*col. selvatico*). – *Proverbialm.*, ***pigliar due colombi ad una fava***, duo parietes de eadem fidelia dealbare (Curio *in Cic.*, ep. 7, 29 extr.); unā mercede duas res assequi (*Cic.*, Rosc. Am., 80); uno in saltu duos capere apros (*prendere in una macchia due cinghiali*, *Plauto*, Cas., 2, 8, 40).

Colonia, colonia; coloni. – ***mandare una colonia in qualche luogo***, coloniam *ovv.* colonos mittere in alqm locum; coloniam deducere in alqm locum. – ***la fondazione di colonie in qualche luogo***, deductio coloniarum in alqm agrum. – ***piantare, fondare una colonia***, coloniam condere: ***in un qualche luogo***, coloniam in alqo loco constituere, collocare. – ***che riflette la colonia***, colonicus.

Colonico, colonicus.

Colonizzare, V. *colonia.*

Colonna, 1) columna. – pila (*pilastro; come sostegno*). – *fig.*, columen (*es.* rei publicae); praesidium.

2) *come t. t. militare*, pars exercitus. – manus. – agmen (*esercito, colonna in marcia*); acies. – ***la prima colonna***, primum agmen; primi agminis cohortes; prima acies. – ***l'ultima colonna***, extremum agmen; tertia acies. – ***colonna di predoni***, praedatoriae manus. – ***in due o tre colonne***, divisis bifariam, trifariam copiis; diviso in duas partes *ovv.* in tres partes exercitu; bipertito *ovv.* tripertito exercitu *ovv.* agmine (*es.* incedere, venire); *e sempl.* bipertito, tripertito (*es.* adire, signa inferre); duplici *ovv.* triplici acie instructā (*es.* venire, proficisci). – ***in colonne serrate***, sub signis (*es.* milites ducere ad populandum agrum). – ***dividere le truppe in due o tre colonne***, dividere bifariam (trifariam) copias. – ***marcia in colonna***, agmen longum. – ***a colonne***, exercitu in partes diviso (*es.* incedere).

Colonnato, porticus.

Colonnello, tribunus militum.

Colonnetta *e* **Colonnino**, columella.

Colono, colonus; domo emigrans. – ***condurre coloni in q. luogo***, colonos deducere alqo.

Colorante, infector (*es.* sucus). – ***il fiore della mela granata contiene materia colorante***, flos Punici mali tingendis vestibus est idoneus.

Colorare, tingere (*es.* tingere capillos): ***di q. c.***, alqā re. – inficere (*intingere, tingere di q. c.*). – imbuere alqā re (*imbevere di q. c.*). – ***colorare q. c.***, colorare alqd; inducere colorem alci rei. – ***colorare in azzurro ovv. in color porpora***, caeruleum, purpuram tingere. – ***colorato in rosso, in nero***, V. *rosso e nero.* – ***colorarsi***, colorari; se colorare; colorem ducere (*anche dei frutti*); *e, precisamente soltanto dei frutti*, se variare; variari; varium fieri coepisse. – ***non poter esser colorato***, colorem non bibere *ovv.* non ducere (*non imbeversi del colore*). – ***colorarsi con q. c. ovv. di q. c.***, se inficere alqā re.

Colorato, coloratus (*partic. in rosso, rossiccio*); pictus (*dipinto*). – versicolor (*cangiante*).

Colorazione, tinctus; infectus. – tinctura (*il modo di colorire*).

Colore, 1) *come proprietà naturale di un corpo, colore naturale di un corpo*, color (*es.* nativus *ovv.* verus). – ***perdere il colore***, colorem amittere: ***mandarlo via***, colorem remittere. – ***prendere un altro colore***, colorem alienum accipere. – ***mutar colore***, colorem mutare (*in senso proprio*); mutare subinde personam et contrariam ei sumere quam exueris (*fig., in politica*). – ***prendere un color rosso***, rubrum colorem trahere. – ***riprendere il colore di prima***, in colorem pristinum restitui.

partic. = ***colorito della pelle, del volto***, color (*es.* bonus, malus, egregius, exsanguis, niger): ***sano***, color validus; vigor. – ***mutar colore***, colorem mutare *ovv.* immutare (*impallidire*). – ***non mutar colore***, consistere ore; constat alci color et vultus. – ***perdere il colore***, colorem amittere.

2) *come materia colorante*, color (*anche fig., del colore dell'orazione*). – pigmentum (*colore per dipingere*). – ***prendere il colore***, colorem bibere, ducere. – ***il colore sparisce***, color evanescit. – ***dipingere un delitto a foschi colori*** (*fig.*), crimen atrociter deferre. – ***esporre tutto con oscuri colori*** (*fig.*), omnia tristissimis verbis agere.

3) V. *altresì pretesto.*

Colorire, V. *colorare.*

Colorito, 1) *agg.*, V. *colorato.*

2) *sost.*, tinctura: ***del volto***, color oris; *nel contesto semplicem.* color. – ***un colorito sano***, color verus. – *fig.*, ***c. del discorso***, color (*es.* laetior color orationis); *anche* ornatus (*ornamento, in gen.*). – ***il colorito dei pensieri***, colores sententiarum. – ***dare alla narrazione un colorito storico***, historico nitore uti.

Coloritore, tingens; infector (*colorante; es.* sucus inf.).

Colossale, colosseus. – ingentis *ovv.* immanis magnitudinis (*es.* homo, canis). – eximiae magnitudinis (*es.* aper). – eximiā *ovv.* immani corporis magnitudine (*es.* Gallus). – vastissimus; immanis et vastus (*es.* belua). – ***esser così colossale, da***, *ecc.*, tantae magnitudinis esse, ut, etc.

Colosso, colossus; statua colossea (*statua*

colossale). – magna moles (*gran mole, in genere*); *partic.* magna corporis moles (*il corpo di un colosso*).

Colpa, vitium; culpa. – noxa; noxia (*colpa che porta danno*). – delictum (*delitto*). – meritum (*colpa come azione per la quale si è male meritato di qualc.*). – crimen (*delitto*). – causa (*causa di una colpa*). – ***per propria colpa***, culpā (*es.* nusquam culpā male rem gessit); meo (tuo, suo) merito (*es.* mori). – ***senz'alcuna mia colpa***, nullā meā culpā; nullo meo merito. – ***aver colpa***, in noxa esse *ovv.* teneri; in culpa esse. – ***non aver alcuna colpa***, extra noxiam esse; extra culpam esse; culpā vacare. – ***aver ugual colpa***, in simili culpa esse *ovv.* versari. – ***addossarsi la colpa***, culpam *ovv.* facinus in se admittere. – ***addossare a qualc. la colpa***, culpam alci attribuere *ovv.* assignare. – ***addossare a qualc. la colpa di q. c.***, convertere alci alqd in culpam. – ***far colpa a qualc. di***, *ecc.* = ***incolpare perchè***, *ecc.*, assignare alcjs culpae, quod, *ecc.* – ***gettar la colpa su qualc.***, culpam *ovv.* causam in alqm conferre; culpam in alqm derivare *ovv.* inclinare. – ***gettare la colpa su q. c.***, ***incolpare q. c.***, culpam conferre in alqd (*es.* in senectutem); culpam transferre ad alqd (*es.* ad negotia). – ***dar la colpa di q. c. a qualc.***, conferre culpam alcjs rei *ovv.* in alqa re in alqm; causam alcjs rei delegare alci: ***a q. c.***, alqd *ovv.* culpam alcjs rei conferre in alqd. – ***attribuire a colpa***, alqd alci crimini dare *ovv.* vitio vertere: ***apertamente a qualc.***, aperte dicere alqm alqd fecisse. – ***commettere la colpa, rendersi colpevole***, culpam merere *ovv.* committere *ovv.* contrahere; delinquere. – ***esser colpa di q. c.***, causam esse alcjs rei (*di pers. e c. inan., es.* mortis); vitium esse alcjs rei (*es.* hoc copiae vitium est). – ***qualc. o q. c. è la colpa, la colpa è in qualc. o q. c.***, est culpa alqs (*es. se, ecc.*, si *ecc.*); est culpa in alqo *ovv.* in alqa re; est alqd in causa (*es.* in causa haec [*le seguenti circostanze*] sunt: *e* nec suam segnitiem sed vim morbi in causa esse, quo serius dilectus perficeretur); alqd alcjs culpā *ovv.* vitio contigit (*es.* quod non Academiae vitio sed tarditate hominum arbitror contigisse). – ***che cosa è la colpa di ciò?*** quae est causa rei? quid est in causa? – ***non è mia colpa, se, ecc.***, non meo vitio fit, ut *ecc.*; non stetit per me, ut *ecc.* – ***fu sua colpa, se, non, ecc.***, stetit per eum, quo minus, *ecc.*

Colpevole, 1) *agg.*, poenā *ovv.* supplicio dignus; puniendus; qui puniri debet (*degno di esser punito*). – animadvertendus (*es.* facinus). – malus (*malvagio, es.* cupido).

2) *sost.*, nocens; noxius; sons. – ***esser colpevole***, in noxa esse; in culpa esse; culpam commerere. – ***non esser colpevole***, extra noxiam esse; extra culpam esse; a culpa abesse; culpā vacare *ovv.* carere. – ***esser colpevole di una data cosa***, teneri alcjs rei *ovv.* in alqa re (*es.* caedis: *e* in manifestissimo furto). – ***trovar qualc. colpevole***, alqm sontem comperire. – ***rendersi colpevole di un delitto***, facinus *ovv.* maleficium in se admittere; facinus *ovv.* scelus committere.

Colpevolezza, culpa.

Colpevolmente, criminose.

Colpire, 1) *in senso proprio e fig.*, tangere (*toccare*). – contingere (*es.* ex tanta altitudine hostem). – icere (*es.* saxo de muro ici). – ferire (*urtare, es.* alqm cornu *e* medium). – percutere (*es.* alqm lapide). – vulnerare (*ferire, es.* mortifere). – ***c. col fulmine*** (*detto di Giove*), alqm fulmine percutere *ovv.* necare. – ***essere colpito dal fulmine***, fulmine ici *ovv.* percuti *ovv.* (*mortalmente*) exanimari; uno fulminis ictu exanimari (*di più pers.*). – ***come colpito dal fulmine***, attonitus; attonito similis. – ***colpir il segno, il bersaglio, la meta***, destinatum *ovv.* destinata ferire *ovv.* *sempl.* ferire; collineare; certo ictu destinata ferire. – ***colpire, abbattere***, caedere; occīdere. – ***esser colpito da malattia***, in morbum incĭdere; nancisci morbum; morbo tentari. – ***gran parte delle persone è colpita dalla medesima malattia***, magna pars hominum iactatur morbo eodem.

2) *fig.*, ***colpire = fare impressione, suscitare commozione, ecc.***, movere. – ***q. c. mi colpisce***, moveor *ovv.* commoveor alqā re; percutit alqd animum meum; res habet alqd offensionis. – ***colpire*** (*perchè non comune*), esse notabilem (*di pers. e cose*); *anche* conspici, conspicuum esse (*esser singolare; di pers. e cose*); mirum esse; admirationem habere (*suscitar meraviglia*). – ***mi colpisce che, ecc.***, miror *ovv.* admiror quod *e il cong. ovv. coll'acc. e l'infin.* – ***esser colpito da sventura***, alqd adversi accidere (*accadere qualche sventura*); *es.* si quid adversi accĭderit (*se ci colpirà qualche sventura*).

Colpo, ictus (*in gen.*). – plaga (*colpo, ferita*). – verber (*sferzata*); *al plur.* ***colpi*** = verbera et plagae. – petitio; vulnus (*ferita*). – ***colpo = il battere***, pulsus (*es.* remorum); percussio; percussus (*il percuotere, percossa, urto*). – ***dare un colpo a qualc.***, ictum alci inferre *ovv.* infligere; plagam alci inferre *ovv.* inicere *ovv.* infligere; ictu alqm vulnerare. – ***ricevere un colpo***, plagam accipere; ictu vulnerari. – ***uccidere con un sol colpo***, uno ictu occīdere. – ***cadere ucciso da un colpo***, unā plagā acceptā concĭdere. – ***colpo di spada***, ictus gladii. – ***dare a qualc. un colpo con un bastone***, fusti affligere caput alcjs (*sul capo*); alci fustem impingere. – ***dar il colpo di grazia***, plagam extremam infligere. – *fig.*, ***colpo della sorte***, plaga. – ***ho ricevuto un gran colpo***, gravissimam accepi plagam. – ***essere esposto ai colpi della sorte***, fortunae telis praepositum esse. – ***d'un colpo***, uno velut ictu (*es.* transigere bellum); repente (*es.* non potest cuiusquam vita repente mutari aut natura converti). – ***colpo = getto, tratto, giocata***, iactus *ovv.* missus talorum *ovv.* tesserarum *ovv. ancora semplicem.* iactus.

Coltellaccio, culter (*in gen.*). – culter lanii (*coltello del macellaio*).

Coltellata, cultri *ovv.* cultelli ictus. – ***con una coltellata***, cultro *ovv.* cultello percussus. – ***ricevere, toccare una coltellata***, cultro *ovv.* cultello percuti: ***da qualc.***, ab alqo.

Coltellino, cultellus.

Coltello, culter, *e dimin.* cultellus. – ***coltello da calzolaio***, scalprum. – ***immergere il coltello nella gola a qualc.***, alqm iugulare: ***nel cuore a qualc.***, sicam in corde alcjs defigere.

Coltivamento, cultus; cultura.

Coltivare, colere (*es.* agrum, vineta, vitem). – arare (*arare, es.* agrum, *ed* agri septem iugera: *assol.* = *coltivare la terra*). – exercere (*lavorare. es.* metalla auri, *ed* argenti fodinas). – ***coltivare di nuovo***, recolere (*es.* agros, *ed* intermissa vetera metalla). – ***non coltivar più***, deserere (*es.* agros). – ***far coltivar i campi a qualc.***, agros alci colendos dare. – ***coltivare = seminare, piantare***, serere (*es.* frumentum non serere: *ed* oleam et vitem). – ***venir coltivato in qualche luogo***, nasci in *coll'abl.* (*es.* poma in Graecia nascentia).

fig. excolere (*es.* artes studiaque; memoriam); tractare (*es.* artem). – colere (*es.* iustitiam). – exercere (*es.* memoriam). – ***coltivare lo spirito***, animum, ingenium excolere.

Coltivato, *sost.*, ager consitus; arvum, *ovv. plur.* arva (*campi*). – ***terreno coltivato***, sata, ōrum, *n.*; locus *ovv.* ager consitus *ovv.* arbustis consitus (*alberato*); seminarium (*vivaio*).

Coltivatore, V. *agricoltore*.

Coltivatrice, colona; rustica (*contadina*).

Coltivazione, cultura; cultus. – ***nascere senza coltivazione***, suā sponte gigni.

Colto, eruditus (*istruito*). – doctus (*istruito*). – cultus; excultus (*civile*). – humanus (*educato*). – humanus atque doctus (*civile, es.* gens, *contrapp. a* gens immanis atque barbara).

Cóltrice, culcita.

Coltura, cultus (*in gen.*). – humanitas (*coltura e civiltà*); *anche* cultus atque humanitas. – ingenium cultum (*ingegno colto*). – urbanitas (*finezza, contrapp. a rozzezza*). – eruditio (*erudizione*). – doctrina; litterae (*coltura scientifica, letteraria*). – ***aver una certa coltura***, alqā imbutum esse humanitate: ***letteraria***, litteris leviter imbutum esse. – ***possedere una larga coltura***, optimarum artium studiis eruditum esse: ***una fine coltura***, omni vitā atque victu excultum atque expolitum esse. – ***non aver alcuna coltura***, ab omni politiore elegantia abhorrere; a cultu atque humanitate longissime abesse (*detto di un popolo*). – ***dare ad alc. una mediocre coltura***, humili cultu educare alqm: ***una profonda coltura***, doctrinā alqm instruere; alcjs animum doctrinā excolere. – ***procacciarsi una coltura scientifica, letteraria***, doctrinā *ovv.* litteris erudiri. – ***dovere a qualc. la propria coltura***, alcjs praeceptis eruditum esse.

Colubro, V. *serpente*.

Colui, Colei, ille; illa. – is; ea.

Comandamento, imperium; imperatum; iussum. – praeceptum (*precetto*); mandatum (*ordine*). – ***i dieci comandamenti***, decalogus (δεκάλογος, *Eccl.*). – ***il decimo comandamento***, *decima legum divinarum tabula.

Comandante, praefectus; ***a ovv. di qualc.***, praefectus alcjs *e* alci; praepositus alci; qui alci praeest *ovv.* praepositus est. – dux (*generale*). – praetor (*duce degli ausiliari; presso i Romani*). – ***comandante di un castello***, castello praefectus *ovv.* praepositus. – ***comandante supremo*** (***in guerra***), dux summus; imperator; belli dux; bello praepositus. – ***comandante della cavalleria***, magister equitum. – ***com. della flotta***, praefectus classis. – ***essere comandante, aver il comando***, praeesse; praepositum esse (alci).

Comandare, 1) iubere (*in gen., comand. che si faccia q. c., contrapp. a* vetare [*vietare*]; *tanto* iubere *quanto* vetare *coll'acc. e l'infin., se è nominata la pers. a cui si comanda o vieta*; *altrimenti col sempl. infin. passivo*). – imperare alci alqd *ovv. con* ut *ovv.* ne *e il cong.* – praecipere alci alqd *ovv. con* ut *e il cong.* (*ordinare*). – praescribere alci alqd *ovv. con* ut *o* ne *e il cong.* (*prescrivere; detto di superiori e dei genitori*). – mandare alci alqd *ovv. con* ut *o* ne *e il cong.* (*comandare, incaricare, lasciando a colui cui si comanda di scegliere i mezzi per eseguire l'ordine*). – pronuntiare *con* ut *ovv.* ne *e il cong.* (*bandire*). – edicere *ovv.* edictum proponere *con* ut *ovv.* ne *e il cong.* (*id.*). – sciscere *ovv.* sciscere iubereque, *con* ut *e il cong.* (*ordinare, far una legge, ecc.; detto del popolo*). – decernere (*decretare; del senato, del console*). – sancire; edicto sancire *con* ut *ovv.* ne *e il cong.* (*sancire*). – ***aver diritto di comandare***, imperandi ius potestatemque habere. – ***c. in un luogo***, alci loco *e* alqo loco praeesse *ovv.* praepositum esse: ***a qualc. o su qualc.***, imperium in alqm *ovv.* alqm sub imperio habere; est mihi imperium in alqm (*contrapp. ad* alci *ovv.* alcjs imperio parēre, obtemperare). – ***comandi q. c.?*** num quid (me) vis? num quid fieri iubes? – ***comandi q. c. d'altro?*** num quid aliud imperas? num quid ceterum me vis?

2) ***comandare = avere il comando***, administrare, *assol. ovv. coll'acc.* (*es.* exercitum). – curare (*sovrintendere; es.* legatis imperat, ubi quisque curaret). – praeesse *ovv.* praepositum esse, alci (*es.* exercitui, navibus, classi): ***in un luogo***, alci loco *ed* (in) alqo loco (*es.* ei loco *ed* eo loco; ei regioni *ed* eā regione; *ma anche* in Bruttiis). – imperio regere (*es.* classem). – ***comandare, aver il comando all'ala sinistra***, in sinistra parte curare; alterum tenere cornu.

Comando, 1) ***di un superiore***, iussum; imperium. – praeceptum; imperatum; prae-

scriptum (*precetto, prescrizione*). – edictum (*bando, editto*). – decretum (*decreto*). – rescriptum (*del principe*). – ***comando per iscritto,*** litterae. – ***secondo il comando,*** ex imperio; ut iussum est; ex iussu: velut iussi id facere (*di più pers.*). – ***per comando di qualc.,*** iussu *ovv.* auctoritate alcjs (iussu meo, tuo, *ecc.*); iubente alqo; *anche* iussus (*agg.*) ab alqo. – ***per comando di chi?*** quo iussu? quo auctore? – ***senza comando di nessuno,*** iniussu alcjs; ab alqo non iussus; ultro (*spontaneamente*); suā sponte. – ***senza comando superiore*** (*senz'esser magistrato*), privato, non publico consilio (*es.* alqd facere).

2) ***superiorità,*** imperium; potestas. – ***sotto il comando di qualc.,*** alqo duce; alcjs ductu. – ***il comando dell'esercito,*** exercitus ducendus. – ***essere sotto il comando di qualc.,*** alcjs imperio parēre; alci parēre; in potestate *ovv.* sub imperio alcjs esse.

3) ***comando = ordine;*** *es.* ***aspetto i tuoi comandi,*** exspecto, quid velis. – ***sono a' tuoi comandi,*** utere me, ut soles.

4) *In partic.,* ***il comando, il supremo comando, la direzione della guerra,*** imperium; summum imperium; summa imperii *ovv.* rerum *ovv.* belli. – ***c. in mare,*** summa imperii maritimi. – ***avere il supremo comando,*** summam imperii tenere *ovv.* obtinere; summae rei *ovv.* rerum *e* summae imperii praeesse: ***in mare,*** rei navali *ovv.* navibus et classi praeesse; classem imperio regere. – ***conferire a qualc. il supremo comando,*** summam rerum *ovv.* summam imperii ad alqm deferre; summam imperii alci tradere *ovv.* permittere: ***su di un esercito, sopra una flotta,*** alqm exercitui *ovv.* classi praeficere: ***in una guerra,*** alqm toti bello imperioque praeficere; summam totius belli ad alqm deferre; alci summam belli deferre *ovv.* committere; alqm bello praeponere. – ***assumere il supremo comando di un esercito, di una flotta,*** exercitui *ovv.* classi praeesse coepisse. – ***essere sotto il comando di qualc.,*** alcjs imperio parēre; sub alqo militare; alqo *ovv.* sub alqo imperatore *ovv.* sub signis alcjs mereri; alqo cum imperio proficisci (*prender parte a qualche spedizione*).

Comare, *testis baptismi.

Combaciare, congruere; convenire.

Combattente, pugnator. – miles (*soldato*). – gladiator (*gladiatore*). – luctator (*lottatore*). – pugil (*pugillatore*). – venator (*che combatte colle fiere nel circo*). – propugnator (*anche fig.*). – *plur. anche* armati, ōrum.

Combattere, pugnare. – certare (*anche a parole*). – concertare (*partic. a parole*). – contendere (*es.* armis, proelio, acie, verbis). – decernere (*decider la contesa, combattendo; es.* armis, ferro, proelio, acie). – dimicare (*comun. coll'aggiunta* proelio, acie). – depugnare; decertare (= pugnare *e* certare, *ma combatter fino all'ultimo, per la vita; detto anche dei gladiatori, e fig., colla fame,* cum fame). – digladiari (*id.*): *tutti questi verbi si costruiscono con* cum alqo *ovv.* inter se (*fra di loro*). – proeliari; proelium *ovv.* pugnam facere *ovv.* edere (*battagliare;* proeliari *anche fig., a parole, es.* cum alqo). – confligere (*con e senza* armis, manu, proelio, acie, *venire a conflitto; con qualc.,* cum alqo, *ovv.* inter se). – conflictari, cum alqo (*anche fig., es.* cum adversa fortuna; multis difficultatibus). – luctari, cum alqo (*lottare; anche fig., es.* cum fluctibus; cum morte). – pugilari (*col cesto, a pugni*). – ***combattere a pugni, con calci, morsi,*** pugnis, calcibus, morsu certare: ***felicemente, con buon esito,*** proeliis secundis uti. – ***combattere per q. c.,*** pugnare, dimicare, decernere pro alqa re. – *fig.,* ***aver da combattere con q. c.,*** laborare alqā re (*es.* et luto et pulvere, *e* magnā inopiā necessariarum rerum): ***con qualc.,*** negotium mihi est cum alqo. – ***pronto a combattere,*** ad depugnandum paratus; armatus paratusque; instructus ac paratus; paratus instructusque; *e semplicem.* paratus, instructus *ovv.* expeditus. – ***tenersi pronto*** *ovv.* ***prepararsi a combattere,*** arma *ovv.* se expedire; se expedire ad pugnam *ovv.* ad proelium. – ***tener pronto l'esercito, la flotta per combattere,*** copias *ovv.* classem expedire.

Combattimento, pugna (*anche fig.*). – certamen; certatio (*gareggiamento, gara*). – proelium; proelii concursus *e semplicem.* concursus; congressus; proelii dimicatio (*battaglia*). – ***combattimento coi cesti,*** pugilatio; pugilatus. – V. *altresì* ***battaglia.***

Combinare, ***mettere insieme,*** iungere *ovv.* coniungere alci rei *ovv.* cum alqa re. – sociare; consociare (cum alqa re). – miscere alci rei *ovv.* cum alqa re. – confundere (*es. Cic.,* Tusc., 1, 23: cuperem equidem utrumque, sed est difficile confundere). – *rifl.,* misceri alci rei *ovv.* cum alqa re. – *per* ***combinare = confrontare,*** V. *quest'ultimo.*

Combinazione, 1) ***unione,*** iunctio; coniunctio; congregatio; consociatio.

2) ***caso*** (V.).

Combriccola, perditorum hominum coetus; conventiculum.

Combustibile, *agg.,* facilis ad exardescendum (*facilmente infiammabile*). – igni concipiendo aptus *ovv.* idoneus. – ***materiale combustibile*** *o semplicem.* ***combustibile,*** *sost.,* materia facilis ad exardescendum; alimenta ignis *ovv.* incendii; fomenta flammarum *ovv.* res, quibus ignis excitari potest; res, quae sunt ad incendia.

Combustione, exustio.

Come, 1) *particella interrogativa,* quī? quid? quo modo? quemadmodum? (*in che modo?*) – ***come?*** (*per esprimere meraviglia*), quid? quid ais? (*che dici?*) – ***come va?*** quid agitur? *ovv.* quid fit?; quomodo vales? ut vales (*come stai?*); quo loco sunt res tuae? (*come van gli affari?*) – ***come sta la cosa?*** quo modo res se habet? – ***come va che,*** *ecc.,* qui tandem fit, ut *etc.?* – ***ma come?*** quid vero? – ***come grande?*** V. *grande.*

2) *interiezione; in esclamazioni*: quam (*es.* quam bene fecisti!) – ***come lo desidererei!*** quam *ovv.* quantopere vellem! *Si noti la costruzione:* ***come son cieco, che non vidi,*** *ecc.*, me caecum! qui haec ante non viderim. – ***come è fallace la speranza!*** o fallacem hominum spem!

3) *relativo* = ***in qual modo***, quemadmodum (*indica la norma, la regola, il modo secondo cui si fa q. c.; es.* semper providi, quemadmodum salvi esse possemus). – quo modo (*indica il mezzo; es.* nullum est praeceptum, quo modo verum inveniatur). – quā ratione (*indica la via; es.* reliqua quā ratione agi placeat, constituunt). – quo pacto (*indica le condizioni, le circostanze; es.* nescio quo pacto semper hoc fit). – ***sia com'esser si vuole,*** utcumque res est *ovv.* erit. *Talora si esprime con* id quod (*es.* magna exercitus perturbatio facta est, id quod necesse erat accĭdere). – ***come colui che,*** quippe qui *ovv.* utpote qui *col cong.; od anche sempl.* quippe, *come nell'esempio:* sol Democrito magnus videtur, quippe viro erudito (*come a colui, che è, ecc.*).

4) *come particella comparativa:* quemadmodum; quo modo; ut *ovv.* uti; sicut *ovv.* sicuti; velut *ovv.* veluti (*come, come per esempio; es.* vitam transire veluti pecora). – *Quando* come *accenna ad una qualità dell'oggetto di cui si parla, si rende con* qualis (*es. un sogno, come quello di, ecc.*, somnium quale est de, *ecc.*). – quasi (*quasi*). – *anche con* quidam; *es.* ***questa è come una prova,*** est quoddam specimen. – tamquam (*così come se fosse; es.* amo eum tamquam amicum, *invece* amo eum ut amicum, *in quanto è mio amico*). – instar (*a foggia di; es.* instar montium educere pyramidas: *ed* epistula, quae voluminis instar est). – in modum *col genit.* (*a guisa di, ecc.; es.* in modum servorum parēre: *e* in modum digitorum fissus). – modo (*es.* pecorum modo trucidari). – more *col genit.* (*secondo il costume; es.* parentum, bestiarum more: *e* torrentis, fluminis more). – in morem alcjs (*id.; es.* in morem pecudum). – ritu *col genit.* (*come è consuetudine; come soglion fare; es.* mulierum ritu altercari: *e* pecudum ritu). – loco (*in luogo di; es.* filii loco esse alci). – vice (*invece di, come* vice pecorum obtruncari). – numero *col genit.* (*nel numero di, nel conto di; es.* hostium numero *ovv.* in hostium numero haberi: *ed* alci parentis numero esse). – pro (*es.* agere [*comportarsi*] pro equite). – *Talora mediante* similis (*simile = come; es.* amenti similis: *e* mons adusto similis [*come arso*] *e* stomachus cuius similem quondam habebas). – *Talora con avv., es.* ***sentire come uno schiavo,*** serviliter sentire: ***comportarsi come una donna,*** muliebriter se gerere, *ovv. con altre locuzioni, es.* ***convien fare come i medici,*** medicorum ratio *ovv.* consuetudo imitanda est. – ***come ... così,*** quemadmodum ... eodem modo; quemadmodum ... sic; ut ... ita *ovv.* sic; velut ... sic *ovv.* ita; *ovv. riferendosi al soggetto,* idem ... qui (*es. se ne vanno com' erano venuti,* iidem abeunt qui venerant). – ***come*** (*in generale*) ... ***così*** (*in particolare*), cum ... tum. – ***come se,*** quasi qui (*es.* tum quidam, quasi qui omnia sciret [*quasi sapesse tutto*]: Quid? tu nescis, inquit, hunc quaestorem Syracusis fuisse?); *anche* velut si; tamquam si. – ***come credo,*** ut credo; ut opinor. – ***come sembra,*** ut videtur (*la qual locuz. comun. si costruisce personalm. come nell' esempio: tu, come sembra, non giudichi bene,* non recte iudicare videris).

5) *come particella temporale* = cum; ut; ubi. – ***come intese ciò,*** quod ubi intellexit. – ***come seppero ciò,*** ubi certiores sunt facti; cum ad eos allatum est.

6) ***come anche, come pure,*** quoque; etiam itemque (*e così pure; es.* solis defectiones itemque lunae praedicuntur in multos annos). – idemque, eademque, idemque (*es.* musicus idemque [*come pure*] philosophus). – *in senso comparativo,* pariter atque (ac).

7) ***come = in qualità di,*** *non si traduce; es.* Aristides iustissimus vir habetur (*viene giudicato* c o m e, *ecc.*); praetor in Sardinia (*come pretore, in qualità di pretore in Sardegna*).

Comecchè, 1) V. *benchè.*

2) ***comunque, in qualunque modo,*** quoquo modo; utcumque.

Comentare *e* **Commentare**, interpretari, explanare alqd (*interpretare*). – coniecturā explanare alqd; coniecturam alcjs rei facere (*es. un sogno, ecc.*). – enarrare; commentari (*uno scrittore, uno scritto, ecc.*).

Comentario *e* **Commentario**, commentarius *ovv.* commentarium.

Comentatore *e* **Commentatore**, interpres; explanator. – ***buon commentatore degli scrittori antichi,*** in intellegendis pensitandisque veteribus scriptis bene callidus.

Comento *e* **Commento**, commentarius *ovv.* commentarium. – interpretatio (*interpretazione*). – enodatio (*dichiarazione*). – ***fare un commento a Virgilio,*** commentarium in Vergilium componere.

Cometa, cometes; sidus cometes; stella cometes; *ovv. lat. puro* stella crinita. – ***appare una cometa,*** cometes *ovv.* stella crinita in caelo apparet. – ***splendette per sette giorni consecutivi una cometa,*** cometes *ovv.* stella crinita per septem dies continuos fulsit. – ***la coda della cometa,*** stellae crines.

Comicamente, comice; comico more (V. *comico*). – ridicule.

Comico, 1) *agg.*, comicus (κωμικός, *in signif. proprio, cioè = che si riferisce alla commedia; contrapp. a* tragicus: *così pure l'avv.* comice). – ridiculus; ridendus (*piacevole, ridicolo; es.* partes ridendae, *parte comica*). – ***cosa comica, il comico,*** res comica; res ridicula; ridiculum *ovv. plur.* ridicula. – ***detto comico,*** ridiculum dictum; ridiculum.

2) *sost.,* ***poeta comico,*** poëta comicus; *anche semplicem.* comicus (κωμικός), *partic. al plur.* comici (*in contrapp. a* tragici *ovv.* tragoedi). – comoediarum scriptor (*comme-

diografo, contrapp. a tragoediarum scriptor). – ***gli antichi comici greci***, poëtae, qui antiquas comoedias graece scripserunt. – ***attore comico***, actor comoediarum *ovv.* comicus *ovv. anche semplicem.* comicus *ovv.* comoedus (κωμικός, κωμῳδός). – ioculator scaenicus (*attore brillante*). – ***un grande attore comico***, maximus actor comoediarum. – ***capocomico***, dominus gregis.

Comignolo, culmen.

Cominciamento, V. *principio.*

Cominciare, 1) *trans.*, incipere; inchoare; ordiri *ovv.* exordiri (*il primo contrapp. a* cessare, desinere, etc.; *il secondo contrapp. a* perficere, peragere, etc.; ordiri *ovv.* exordiri *si contrappongono a* continuare, pergere, etc.): ***da qualc. o q. c.***, ab alqo *ovv.* ab alqa re. – aggredi alqd *ovv.* ad alqd faciendum; ingredi alqd (*accingersi a fare q. c.*). – instituere alqd (*cominciare a fare, a fabbricare, ecc.*). – coepisse (*cominciare un'azione, in genere, coll'infin., contrapp. a* desinere *coll'infin.*). – initium facere, capere, sumere, ducere, ponere (*prender le mosse a far q. c.*, alcjs rei [faciendae]: *da qualc. o q. c.*, ab alqo *ovv.* ab alqa re *ed* init. cap. *anche* ex alqa re). – principium *ovv.* exordium ducere *ovv.* capere *ovv.* sumere; primordia capere (*es.* alcjs rei faciendae, scribendi, dicendi: *da qualc. o q. c.*, ab alqo *ovv.* ab alqa re). – ***qualc. comincia q. c.***, *ecc.*, ab alqo fit *ovv.* oritur *ovv.* nascitur initium, *col genit. del sost. o del gerundio* (*es.* fugae, inferendi belli). – ***si cominciò***, coeptum est; coeptus sum (*seguìti dall'infin. pass., es. si cominciò a consultarci*, consuli coepti sumus; *e si cominciarono a gettare i vasi*, vasa conici coepta sunt). – ***comincio*** (*a leggere, scrivere*) ***un libro***, *legere *ovv.* scribere librum incipio. – ***comincio a parlare***, initium dicendi facio; dicere exordior, incipio *ed anche semplicem.* exordior, incipio; *assol. ovv.* ***da qualc. o q. c.***, ab alqo *ovv.* ab alqa re: ***intorno a qualc. o q. c.***, de alqo *ovv.* de alqa re; aggredior ad dicendum. – ***cominciar a parlare dopo un altro***, excipere alqm. – ***così comincia, cominciò a dire***, sic *ovv.* ita *ovv.* ad (in) hunc modum incipit; coepit, ingressus est sic loqui.

2) *intr.*, incipere (*di pers. e cose; contrapp. a* desinere). – initium facere *ovv.* inchoare (*es.* alcjs rei; *da qualc. o q. c.*, ab alqo *ed* ab alqa re; *contrapp. a* finem facere). – initium capere ab *ovv.* ex alqa re; initium sumere *ovv.* ducere ab alqa re (*di pers. o cose inanim.*). – nasci, oriri ab *ovv.* ex alqa re. – ***donde il discorso ha cominciato, là pure finisca***, unde est orsa, in eo terminetur oratio. – ***il discorso comincia spesso colla medesima parola***, ab eodem verbo ducitur saepius oratio. – ***in quest'anno cominciò la censura***, idem hic annus censurae initium fuit. – ***comincia la battaglia***, proelium incipitur *ovv.* committitur. – *Spesso i latini hanno come corrispondente al nostro cominciare a, ecc., i verbi incoativi* (*es.* ardescere, *cominciar a bruciare*).

Comitiva, comitatus. – ***seguìto da numerosa comitiva***, magno comitatu.

Comizio, ***comizi***, comitia, ōrum, *n.* – ***convocare i comizi***, comitia edicere (*per un'elezione*, alci creando). – ***ordinare i comizi***, comitia instituere. – ***tenere i comizi***, comitia habere (*es.* alci creando *ovv.* de alqo, *p. es.* de reo). – ***differire i comizi***, comitia differre. – ***andare ai comizi***, comitia obire; comitiis adesse, interesse. – ***giorno dei comizi***, dies comitialis *ovv.* comitiorum. – ***i due giorni dei comizi***, biduum comitiale.

Commedia, comoedia (*contrapp. a* tragoedia). – simulatio (*fig., simulazione*). – ***recitar la commedia***, comoediam *ovv.* fabulam agere (*rappresentare una commedia*); histrioniam facere *ovv.* exercere (*far l'artista drammatico*); quasi scenae fabulas componere (*fig., Tac.*, Ann., 13, 21).

Commediante, ***attore comico***, histrio (*attore, in genere*). – artifex scaenicus; artifex, qui ludicram artem facit (*artista drammatico*). – actor scaenicus, *anche semplicem.* actor (*attore*). – histrio comoediarum; actor comicus; comoedus (*attore comico; contrapp. ad* histrio tragoediarum, histrio *ovv.* actor tragicus, tragoedus, *attore tragico*); ludius (*attore di pantomina*). – ***cattivo commediante***, pessimus histrio. – ***come un cattivo commediante***, deterioris histrionis similis.

Commemorare, memorare *ovv., in Cic.*, commemorare alqd *ovv.* de alqa re.

Commemorazione, commemoratio. – V. *altresì menzione.*

Commendabile, commendandus; commendatione dignus; commendabilis.

Commendare, commendare.

Commendatizio, commendans (*in gen.*). – ***lettera commendatizia***, litterae commendaticiae; commendantis litterae (*al plur.* commendantium litterae).

Commendazione, commendatio.

Commendevole, V. *commendabile.*

Commensale, V. *convitato.*

Commensurabile, commensurabilis (*solt. come t. t. della matematica*).

Commensurare, V. *commisurare.*

Commentare, V. *sotto comentare.*

Commentario, V. *comentario.*

Commentatore, V. *comentatore.*

Commento, V. *comento.*

Commerciale, ***via commerciale***, *mercandi via. – ***trovare nuove vie commerciali***, *novas mercandi vias invenire.

Commerciante, mercator.

Commerciare, rem gerere; rem gerere et lucrum facere (*commerciare e guadagnare*). – emere et vendere (*comprare e vendere*). – mercaturam *ovv.* mercaturas facere (*partic. come mercante all' ingrosso*). – negotiari (*negoziare*). – ***commerciare in q. c.***, vendere *ovv.* venditare alqd; commercium alcjs rei facere (*es.* turis). – ***qualc. commercia in q. c.***, alqd alci quaestui est. – ***commerciare all'ingrosso***, mercaturam facere magnam et copiosam.

Commercio, mercatura; mercatus; negotiatio. – negotium *ed al plur.* negotia (*affari*). – commercium (*es.* alcjs rei). – ***commercio all'ingrosso***, mercatura magna et copiosa. – ***commercio al minuto***, mercatura tenuis. – ***commercio per mare***, mercatorum navigatio. – ***fare un buono, un cattivo commercio***, bene, male emere.

Commesso, *mercatoris adiutor.

Commessura, commissura. – artus; articulus (*articolazione; però* artus *solo al plur.*); *anche* commissurae et artus.

Commestibile, esculentus (*in genere*). – ad vescendum hominibus aptus. – *plur.* ***commestibili***, esculenta (*n. pl.*). – ***essere commestibile***, in usu cibi esse.

Commettere, 1) ***mettere insieme***, coniungere; committere.

2) ***fare***, *particolarm. azioni biasimevoli o malvagie addirittura*, facere. – patrare; perpetrare (*perpetrare*). – committere (*es.* scelus). – admittere in se *ovv. semplic.* admittere; suscipere in se (*rendersi colpevole di ecc., es.* scelus). – ***commettere un errore***, peccare. – ***che cos'ha commesso?*** quid designavit? – *spesso con* agere, *es.* ***commettere una stoltezza***, stulte agere: ***un'imprudenza***, imprudenter, temere et imprudenter agere. – ***commettere un errore***, in errorem induci.

3) ***raccomandare, dare in custodia***, committere.

Commettitura, V. *commessura.*

Commiato, dimissio; missio. – ***prender commiato da qualc.***, salvere alqm iubere (*salutare*); alci vale dicere. – ***nel prender commiato***, abiens *ovv.* decedens *ovv.* discedens; *e* cum abiret *ovv.* decederet *ovv.* discederet.

Commilitone, commilito; militiae comes (comm. *anche alloquendo i soldati*). – belli *ovv.* bellorum socius; armorum socius; expeditionum socius (*compagno d'armi*). – contubernalis (*camerata*). – ***fu mio commilitone***, cum eo mihi erat militia communis; ille mecum militavit.

Commiserando, miserandus; commiserandus; miseratione dignus. – miserabilis; dolendus (*da compiangersi*).

Commiserare, misericordiā alqm *ovv.* alqd prosequi; misericordiam alci impertire; miserari, commiserari alqd (*manifestare la propria commiserazione*). – misereri, commisereri alcjs; miseret me alcjs; misericordiā alcjs commotum *ovv.* captum esse (*aver compassione di qualc.*). – ***commiserare assai***, misericordiam magnam habere.

Commiserazione, miseratio; commiseratio. – deploratio (*compianto*). – misericordia (*compassione*).

Commissario, curator (*es.* curator corporis maris Hadriatici, *Iscriz. = commissario della società di navigazione dell'Adriatico*). – ***due, tre commissarii***, *ecc.*, duoviri, tresviri, *ecc.*

Commissione, ***incarico***, mandatum. – curatio (*la cura di q. c., come incarico conferito dallo Stato*). – ***dare ad alc. una commissione***, *e sim.*, V. *incarico.*

Commisurare, alqd dirigere ad alqam rem *ovv.* alqā re; modulari alqd alqā re. – ***giudicare a confronto di o secondo q. c.***, metiri alqd alqā re.

Commisurazione, mensio; dimensio.

Commosso, motus; commotus.

Commovente, animum movens. – misericordiam movens (*compassionevole*). – aptus ad permovendum (*es.* genus dicendi); aptus ad misericordiam commovendam (*atto a suscitar la compassione*). – miserabilis (*miserando, es.* vox, epilogus, aspectus). – flebilis (*flebile, es.* numeri). – mollis (*es.* carmen, verbum). – ***con parole commoventissime***, mollissimis verbis.

Commozione, animi motio *ovv.* commotio; animi motus. – miseratio (*compassione*). – ***commozione sino alle lacrime***, lacrimae; fletus *ovv.* multae lacrimae et fletus. – ***provar commozione***, commoveri. – ***provar viva commozione***, vehementius commoveri (*anche, per q. c.*, alqā re). – ***che non desta commoz.***, frigidus (*come un discorso, ecc.*). – ***che desta commoz.***, V. *commovente.* – ***non destar commozione***, neminem commovere. – ***non poter parlare per la commozione***, prae lacrimis loqui non posse.

Commuovere, commovere; permovere (*in gen.*). – tangere (*qualc., l'animo di qualc.*, alqm, alcjs animum). – alcjs misericordiam concitare (*muovere qualc. a compassione*). – alcjs mentem *ovv.* animum miseratione permovere (*es. dell'oratore*). – ***la tua lettera mi commosse talmente, che, ecc.***, litterae tuae sic me affecerunt, ut etc. – ***essi furono talmente commossi, che, ecc.***, eorum animi ita affecti sunt, ut etc. – ***q. c. mi commuove alquanto***, modice me tangit alqd: ***q. c. non mi commuove punto***, non commoveor de alqa re; repudio alqd (*non ascolto q. c., es.* alcjs preces); non laboro de alqa re (*es.* de alcjs morte). – ***commuoversi profondamente***, vehementius commoveri. – ***lasciarsi commuovere***, commoveri (*es.* misericordiā). – ***commuovere qualc. fino alle lacrime***, lacrimas *ovv.* fletum alci movere.

Commutamento, **Commutare**, *ecc.*, V. *mutamento, mutare, ecc.*

Comodamente, commode; bene. – ***viaggiare comodamente per mare***, commode, expedite navigare.

Comodità, commoditas; commodum. – opportunitas (*opportunità*). – ***le comodità della vita***, vitae commoditas; vitae commoda (*n. pl.*); vitae cultus (*le raffinatezze della vita*). – ***con comodità tua***, cum erit tuum commodum.

Comodo, 1) ***opportuno, atto***, opportunus; aptus, *ecc.*, V. *atto.*

2) ***comodo, per agevole, non fastidioso***, commodus; expeditus; bonus (*appropriato*). – ***una via comoda***, via expedita; iter commodum *ovv.* expeditum. – ***scarpe comode***, habiles et ad pedem apti

calcei. – *una casa comoda*, domicilium bonum.

Compagna, socia (*es. di viaggio*, itineris). – comes; sodalis (*compagna di giuoco*)

Compagnia, 1) *unione*, societas. – convictus (*convivenza*). – *vivere in compagnia*, congregatos esse (*partic. di animali*). – *in compagnia di qualc.*, cum alqo (*es.* cenare); comitante *ovv.* comite alqo. – *essere in compagnia di qualc.*, esse cum alqo; alqm comitari; alci comitem se addere *ovv.* adiungere. – *essere sempre in compagnia di qualc.*, assiduum esse cum alqo. – *fuggire, evitare la compagnia di qualc.*, alcjs aditum sermonemque defugere. – *cercar la compagnia di qualc.*, alqm assectari. – *buone compagnie*, honestiorum convictus; honestiores *ovv.* honesti (*gli onesti*); homines eruditi (*persone colte*). – *cattive compagnie*, malorum convictus; mali (*i cattivi*). – *pranzare in buona compagnia*, inter honestos cenare. – *le cattive compagnie pervertono i buoni costumi*, malignus comes, quamvis candido et simplici robiginem suam affricat (*Sen.*, Ep., 7, 7). – *egli vive in mia compagnia quasi tutto il giorno*, ille mecum prope cotidie est unāque vivit.

2) *compagnia = società, associazione*, societas. – corpus (*corporazione, es.* maris Hadriatici, *Iscr.*). – *costituire una compagnia*, societatem facere: *con qualc.*, cum alqo res rationesque iungere.

3) *come parte di un reggimento di fanteria*, cohors. – centuria (*di 100 uomini e più*). – numeri (*solo dopo Aug.*). – ordo (*schiera*). – *dividere in compagnie*, centuriare. – *condurre una compagnia*, ordinem ducere. – *dare ad alc. il comando di una compagnia*, alci ordinem dare; alci vitem dare (*la verga di comando del centurione*). – *per compagnie*, centuriatim.

Compagno, comes (*in gen., es.* fugae). – assectator, assecla (*che segue, accompagna; l'ultimo sempre in cattivo senso, di satellite e sim.*). – deductor (*che accompagna un candidato al fôro*). – sodalis (*compagno = camerata*). – *i miei compagni*, qui sunt (erant) mecum.– *dare qualc. come compagno ad un altro*, addere alqm alci comitem. – *io ho qualc. per compagno*, alqs me comitatur; alqs mecum est. – *andare con un compagno*, cum altero procedere. – *compagno in q. c.*, socius; particeps alcjs rei; *anche* particeps et socius alcjs rei. – V. *complice*.

Companatico, opsonium. – pulmentum; pulmentarium (*piatto di carne*). – olus; *e plur.* olera (*ortaggi*).

Comparabile, V. *paragonabile*.

Comparare, V. *paragonare*.

Comparativamente, comparate.

Comparativo, *grado comparativo*, gradus comparativus (*Gramm.*), *ed anche* comparatio *ovv. sempl.* comparativus (*Gramm. dopo Augusto*). – *al comparativo*, comparativus (*contrapp. ad* absolutus, *cioè al positivo, es.* vocabulum neutrum comparativum, *un neutro al comparativo; e* pluria seu plura absolutum esse, non comparativum, *essere un positivo, non un comparativo*). – *mettere una parola al comparativo*, vocabulum comparative dicere.

Comparazione, V. *paragone*.

Compare, sponsor fidei (*Eccl.*); *testis baptismi. – *esser compare*, *infanti sacris initiando testem assistere.

Comparire, apparere; comparere. – in conspectum venire; conspici (*cader sotto gli occhi*). – videri (*esser veduto, con qualc.*, cum alqo, *in qualche luogo*, in alqo loco). – se offerre; offerri; occurrere (*es. di un'ombra*). – erumpere (*balzar fuori all'improvviso*). – exsistere (*sorgere, di uomini celebri*). – advenire (*arrivare*). – prodire (*in pubblico, es.* in contionem; in scaenam; *anche di cose inanim., es.* novae comoediae prodeunt). – edi (*venir pubblicato*). – *comparire in pubblico*, in publicum prodire; procedere (*es.* cum purpurea veste). – *non comparir più*, apparere desinere (*es.* apud Capreae paludem, *di Romolo*). – *comparire = esser presente*, adesse. – *comparire in persona*, coram *ovv.* praesentem adesse: *in un'adunanza*, in contione adesse: *davanti a qualc.*, praesto esse alci (*es. davanti ad un Grande; quindi: farsi comparir davanti qualc.*, sibi alqm esse praesto velle). – *comparir in giudizio*, V. *giudizio*.

Comparsa, 1) *il comparire, l'arrivare d'improvviso*, adventus. – praesentia (*presenza; es.* ipsorum deorum saepe praesentiae).

2) *il comparire come mallevadore per qualc.*, vadimonium.

3) *comparsa = attore che sostiene una parte muta*, persona muta.

Compartecipare, V. *partecipare*.

Compartecipazione, societas.

Compartecipe, socius; consors (*compartecipe della stessa sorte*); *anche* socius et consors, *in q. c.*, alcjs rei. – particeps alcjs rei (*partecipe*); *anche* particeps et socius alcjs rei. – affinis alcjs rei *ovv.* alci rei (*implicato in q. c., es.* facinori); *anche* socius et affinis alcjs rei. – conscius, *in, di q. c.*, alcjs rei (*consapevole*). – comes alcjs rei (*es.* amentiae alcjs). – *far compartecipe del proprio delitto*, alqm in societatem sceleris asciscere. – *essere compartecipe al delitto*, sceleri affinem esse. – *femm.*, socia, *in o di q. c.*, particeps et socia alcjs rei.

Compartire, partiri; dispertire (*es.* alqd in quattuor genera; *e* tempora voluptatis laborisque (*il tempo tra i piaceri e il lavoro*). – dividere (*dividere, es.* populum unum in duas partes; *e* civitatem Helvetiam in quattuor pagos); *anche* partiri ac dividere (*es.* genus universum in species certas). – tribuere; distribuere (*distribuire, es.* distr. *ovv.* [*in Cic.*] trib. in partes, in duas partes: *e* distr. populum in quinque classes).

Compartitore, divisor (*es.* divisores omnium tribuum).

Compassare, *misurare col compasso*, circino dimetiri alqd.

Compassionare *qualc.*, *aver compassione di qualc.*, V. *commiserare*.

Compassione, misericordia; miseratio (*commiserazione*). – miserationis affectus (*sentimento di compassione*). – *per compassione*, propter misericordiam; misericordiā captus *ovv.* commotus *ovv.* permotus (*mosso da compassione*). – *destar compassione*, misericordiam *ovv.* miserationem commovere. – *che desta compassione*, miserabilis (*es.* habitus, aspectus); aptus ad misericordiam commovendam; aptus ad permovendum (*atto a destar la compassione*, *es.* genus dicendi). – *q. c. merita compassione*, habet alqd misericordiam. – *destar compassione in qualc.*, alqm ad misericordiam vocare *ovv.* adducere *ovv.* allicere; misericordiam alci concitare *ovv.* alcjs misericordiam concitare; mentem alcjs miseratione permovere. – *cercar di muovere qualc. a compassione*, misericordiam alcjs captare. – *esser mosso a ovv. da compassione*, misericordiā moveri *ovv.* commoveri *ovv.* permoveri *ovv.* capi. – *provar compassione per qualc.*, misericordiam alci tribuere, impertire. – *sentir compassione*, misericordiam habere; misericordem esse; se misericordem praebere. – *aver compassione di qualc.*, misereri alcjs; miseret me alcjs; tenet me misericordia alcjs: *della sorte di qualc.*, misericordiam alcjs fortunis adhibere; alcjs casum *ovv.* fortunam miserari *ovv.* commiserari. – *non sentire alcuna compassione*, misericordiam non recipere.

Compassionevole, 1) *degno di compassione*, miserandus; commiserandus; miseratione dignus (*di pers. e cose*). – dolendus (*di cose*). – *in modo compassionevole*, miserandum in modum.

2) *che sente compassione*, misericors (*verso qualc.*, in alqm); in *ovv.* ad misericordiam pronus (*facile a provar compassione*); ad misericordiam propensus (*id.*). – *mostrarsi compassionev. verso qualc.*, misericordem esse *ovv.* misericordiā uti in alqm.

Compassionevolmente, miserandum in modum (*in modo da destar compassione*). – misericordi animo (*con animo compassionevole*).

Compasso, circinus. – *aprire il compasso*, circinum diducere. – *misurare col compasso*, circino dimetiri alqd: *fig.*, acerrimā normā dirigere alqd.

Compatimento *e* **Compatire**, V. *compassione*.

Compatriota *e* **Compatriotta**, popularis: homo eiusdem populi *ovv.* gentis *ovv.* nationis; in eadem civitate natus *ed* in eadem mecum civitate genitus. – civis (*concittadino*). – municeps (*del medesimo municipium*). – homo eiusdem linguae (*che parla la medesima lingua*). – *mio compatriota*, in eadem mecum civitate natus *ovv.* genitus; civis meus; homo linguae meae. – *nostro compatriota*, nostras; popularis, civis, municeps noster; homo linguae nostrae. – *vostro compatriota*, vestras; homo vestrae linguae. – *è mio (tuo) compatriota, nativo dell'Acaia*, indidem ex Achaia oriundus. – *compatrioti*, homines eiusdem gentis *ovv.* civitatis. – *nostri compatrioti*, populares nostri; nostri homines *ed* anche nostri; nostrates. – *i miei (tuoi) compatrioti Africani*, in eadem mecum (tecum, etc.) Africa geniti. – *compatriota*, *detto di donna, si traduce colle locuzioni sovraindicate, mutando il maschile in femmin.*

Compatto, solidus, compactus (*es.* membra).

Compendiare, alqd in angustum cogere; alqd in epitomen cogere. – *compendiare un' opera voluminosa in un breve sommario*, totum scriptorem per multa volumina diffusum epitome circumscribere. – *dire in poche parole*, paucis, breviter dicere.

Compendiatore, qui in angustum *ovv.* in epitomen cogit alqd.

Compendio, epitome (ἐπιτομή); *lat. puro* summarium; liber in angustum coactus.

Compendiosamente, breviter; summatim.

Compendioso, in angustum coactus; brevis (*es.* liber, libellus).

Compensamento, compensatio.

Compensare, explere; supplere (*supplire*). – compensare: *mediante q. c.*, alqd alqā re *ovv.* cum alqa re. – sarcire; resarcire; reficere; reparare; restituere (*risarcire*): *un danno*, damnum explere, compensare, sarcire, resarcire; quae amissa sunt reficere. – *compensare le perdite della precedente battaglia*, numerum amissorum proximā pugnā explere. – *c. le perdite, il perduto*, consumpta replere. – *per ricompensare*, remunerari alqm (alqā re).

Compenso, compensatio. – *un semplice compenso*, simplum. – *compenso del doppio*, duplum. – *dare un compenso*, compensare (*largo*, abunde) alqd alqā re. – *chiedere in compenso q. c. da qualc.*, res repetere ab alqo.

Compera *e* **Compra**, emptio (*contrapp. a* venditio; *es.* emptio equina, *ed* emptio boum; *e la cosa comprata*, *es.* emptio nova). – comparatio (*es.* frumentorum, servorum). – *compra e vendita*, emptio et venditio. – *leggi sulla compra e sulla vendita*, venalium vendendorum leges. – *mediante vendita e compera*, vendendo, emendo. – *sulla compera di un fondo*, de fundo emendo. – *far una compera*, emptionem facere: *una buona compera*, bene *ovv.* recte emere: *migliore*, melius emere: *cattiva*, male emere. – *compra in comune*, coëmptio. – *la cosa comperata*, res empta; possessio parata *ovv.* comparata. – *far grandi compere*, multa emere. – *contratto di compra*, pactum emptionis (*Eccl.*); emptionis *ovv.* venditionis lex; *anche semplic.* emptio (*Giureconsulti*).

Comperare *e* **Comprare**, emere (*contrapp. a* vendere). – redimere (*ricomperare, riscattare ed anche comperare* [*es.* libros suppressos] *contrapp. a* venditare). – parare; comparare (*procacciarsi con denaro*). – coëmere (*acquistare*). – mercari; nundinari (*anche fig., comperare con vile traffico*). –

comprar a caro prezzo, male emere; alqd care emere *ovv.* comparare; alqd magno emere: ***a prezzo carissimo***, alqd immenso *ovv.* pretio maximo emere: ***a buon mercato***, bene *ovv.* recte emere: ***a poco***, alqd vili *ovv.* parvo emere: ***a prezzo bassissimo***, alqd vilissimo emere: ***o più caro o più a buon mercato***, alqd aut pluris aut minoris emere: ***per pochi assi***, paucis assibus emere alqd. – ***a qual prezzo son state comperate le pecore?*** quanti emptae sunt oves? – ***comprò a quel prezzo che volle Pizio***, emit tanti, quanti Pythius voluit. – ***c. q. c. da qualc.***, emere alqd de *ovv.* ab alqo. – ***c. q. c. di q. c.***, emere alqd ex *ovv.* de *coll'abl.* (*es.* captivos de praeda). – ***comp. q. c. da regalare a qualc.***, dono emere alci alqd. – ***c. per lo Stato***, emere alqd in publicum. – ***c. con pagamento differito ad un dato tempo***, emere alqd in diem.

Comperato, V. *comperare*. – ***non comperato***, inemptus (*es.* consulatus). – incorruptus (*incorrotto, di pers.*).

Comperatore, V. *compratore*.

Competente, 1) legitimus (*es.* iudex). – iustus; idoneus (*es.* iudex). – ***non possiamo esser giudici, se non in ciò di cui siamo competenti***, nihil possumus iudicare, nisi quod est nostri iudicii.

2) ***conveniente*** (V.).

Competenza, ius (*diritto*). – auctoritas (*autorità*).

Competere, 1) competere: ***per q. c.***, unā petere alqd. V. *altresì gareggiare*.

2) ***convenire***, V. *conveniente* (*esser conveniente*).

Competitore, competitor. – adversarius (*avversario*).

Competitrice, competitrix.

Compiacente, obsequens. – oboediens (*obbediente, deferente*). – indulgens (*che cede*). – facilis (*affabile*). – officiosus (*deferente*). – benignus (*benigno*).

Compiacentemente, oboedienter; benigne; officiose.

Compiacenza, 1) obsequium; propensa voluntas (*arrendevolezza*).

2) ***favore*** (V.).

Compiacere, 1) ***adattarsi ai voleri altrui***, alci *ovv.* alcjs voluntati obsequi; alci *ovv.* alcjs voluntati morem gerere; alci morigerari (*adattarsi ai voleri di qualc.*). – alcjs voluntati oboedire et parēre (*obbedire*). – alci obtemperare (*ottemperare*). – alci veniam dare (*concedere*). – indulgere (*cedere*). – ***comp. in tutto a qualc.***, alci in omnibus rebus obsequi: ***ai desideri di qualc.***, alci petenti veniam dare; alcjs desiderio indulgere: ***alle preghiere di qualc.***, alci petenti veniam dare; alcjs precibus indulgere. – ***compiacimi in questo***, hanc da mihi veniam.

2) ***dilettarsi***, delectari (alqā re).

Compiacimento, V. *piacere*.

Compiangere, deflere. – deplorare; complorare (compl. *partic. di più persone*). – ***compiangere la morte di qualc.***, deflere, complorare alcjs mortem; alcjs morti illacrimari; alcjs mortem cum fletu deplorare: ***un morto***, lacrimis iustoque comploratu prosequi mortuum (*delle donne prezzolate, ecc., che seguivano il funerale*). – ***compianger la propria sventura***, deplorare de suis incommodis. – ***qualc. muore non compianto***, mors alcjs caret lacrimis.

Compiangibile, deflendus; flebilis. – deplorandus (*assai compiangibile*). – luctuosus (*luttuoso*).

Compianto, 1) *agg.*, V. *compiangere*. – ***non compianto***, indefletus; indeploratus. – ***qualc. muore non compianto*** (*dagli amici*), mors alcjs amicorum dolore et lacrimis vacat.

2) *sost.*, deploratio; comploratio (*es.* sui patriaeque). – ***in modo da suscitare il compianto***, flebiliter.

Compiere *e* **Compire**, ad effectum adducere; ad exitum adducere; ad finem perducere (*condurre a fine*). – conficere (*terminare*). – absolvere (*finire*). – perficere (*condurre a compimento*). – perpolire (*limare*). – extremam *ovv.* summam manum imponere alci rei (*dar l'ultima mano*). – ***aver compiuto felicemente il viaggio***, iter commode explicuisse. – ***compì le opere di fortificazione che aveva incominciate***, munimenta, quae inchoaverat, permuniit. – ***compite le fortificazioni***, postquam ad effectum operis ventum est. – ***eran già quasi compite le fortificazioni***, iam opera in effectu erant. – ***il teatro era già quasi compito***, theatrum maximā iam parte constructum erat. – ***casa ancora incompiuta***, aedes inchoatae. – ***compiere i lavori cominciati da un altro***, opus quod alqs instituit, exaedificare. – ***compiere un affare***, negotium obire *ovv.* exsequi. – ***compiere i mandati***, alcjs mandata exsequi, persequi *ovv.* exhaurire.

Compieta, ***l'ultima delle ore canoniche***, completorium (*Eccl.*).

Compilare, facere (*in gen.*). – conficere (*compiere*). – scribere; conscribere (*anche colla determinaz.* verbis). – perscribere (*scrivere compiutamente*). – componere (*comporre*). – ***compilare in breve***, brevi *ovv.* breviter *ovv.* paucis absolvere.

Compilatore, scriptor (*es.* legis).

Compilazione, conscriptio (*es.* quaestionis). – confectio (*es.* libri, annalium). – ***compilaz. di formole giuridiche***, conceptio.

Compimento, 1) confectio (*il compire*). – finis; exitus (*la fine*). – ***esser prossimo al compimento***, iam in effectu esse. – ***condurre a compimento***, V. *compiere*.

2) ***compimento = compiutezza, l'essere compiuto***, absolutio; perfectio; *ed anche* absolutio perfectioque.

Compire, V. *compiere*. – ***compire gli anni***, *ecc.*, V. *anno*.

Compitamente, perfecte; absolute.

Compitare, V. *sillabare*.

Compitezza, 1) *astr. di compiuto*, plenitudo (*pienezza, es.* syllabae). – integritas (*integrità*). – absolutio (*perfezione*). –

fare una cosa con grande compitezza, alqd plene cumulateque perficere.
2) ***cortesia*** (V.).

Compito, 1) perfectus; absolutus (*condotto a fine*).
2) V. *cortese.*

Cómpito, ***lavoro assegnato***, munus (*ciò che spetta a qualc., es.* oratoris). – onus (*l'impegno assunto*); *anche* onus atque munus. – partes (*la parte = l'impegno, che ci assumiamo*). – pensum imperatum *e sempl.* pensum (*il lavoro giornaliero affidato alle schiave che filavano; poi in genere per lavoro giornaliero qualsiasi*). – opus (*lavoro da compiere*). – quaestio (*questione proposta e da risolversi*). – ***il compito di un'arte***, quod propositum est arti. – ***affrontare ciò che è compito assai difficile***, quod est difficillimum, efficere. – ***assumersi il compito di***, *ecc.*, id agere, id spectare, ut etc.; hoc sibi proponere, ut etc. – ***assumersi soltanto il compito di***, *ecc.*, nihil aliud agere, quam ut etc.; id semper spectare, ut etc. – ***assumersi q. c. come compito della propria vita***, in alqa re quasi vitae suae tabernaculum collocare. – ***mi son proposto il compito di*** *ecc.*, hoc mihi propositum est, ut etc. – ***questo è tuo compito*** (*spetta a te*), tuum est hoc munus, tuae partes. – ***non è ora nostro compito***, non id agitur hoc tempore. – ***questo è il compito più importante***, id maximum est. – ***è un compito assai difficile ed arduo***, magnum quoddam est onus atque munus; magna *ovv.* ardua res est: *tutte e due le frasi seguite dall'infinito.*

Compiutamente, ***del tutto***, plane; omnino; prorsus. – plene; integre; absolute; perfecte (*pienamente*).

Compiuto, V. *compíto.*

Complessionato, affectus (*es.* bene, probe, male); constitutus (*es.* bene, male). – ***bene complessionato*** = *anche* robustus, *ed il contrario* imbecillus; infirmus.

Complessione, ***del corpo***, corporis affectio *ovv.* constitutio. – omnis membrorum et totius corporis figura, *ed anche semplic.* corporis *ovv.* membrorum figura (*es. buona*, apta). – ***complessione forte***, corporis firma constitutio; bene constitutum corpus (*Cic.*). – ***cattiva complessione***, corpus infirmum, imbecillum; *ovv.* corporis infirma constitutio; corpus male constitutum.

1. **Complesso**, *agg.*, ***membruto***, robustus; robustus et valens (*es.* homo). – lacertosus (*forte*). – corpore vigens; corpore validus; corpore robusto (*dal corpo robusto*).

2. **Complesso**, *sost.*, ***complesso delle cose***, summa. – universitas (*la totalità*). – ***il complesso dei cittadini***, cives omnes *ovv.* cuncti; *anche* civitas.

Completo, solidus (*es.* gaudium, libertas [*pieno*]). – integer (*es.* codex). – plenus (*es.* numerus). – totus (*tutto intero*). – iustus (*es.* caedes, exercitus).

Complicato, *fig.*, ***cosa complicata***, res impedita et contorta *ovv.* difficilis *ovv.* contorta et difficilis. – ***l'affare è complicato***, res in magnis difficultatibus est.

Complice, culpae *ovv.* sceleri affinis; eius noxae socius. – particeps consilii *ovv.* sceleris (*compartecipe dei piani, del misfatto*). – qui in eadem causa est (*reo della medesima colpa*). – consilii *ovv.* sceleris *ovv.* facinoris *ovv.* coniurationis *ovv.* necis conscius; *nel contesto anche semplicem.* conscius. – unus ex consciis (*uno dei complici*).

Complimento, verborum honos; verba honorifica, ōrum, *n.*; laus (*lodi ufficiose*). – blanda vanitas, *anche* verba, ōrum, *n.* (*parole cortesi, ma vuote di senso, vane*). – ***far dei complimenti a qualc.***, honorificis verbis alqm prosequi. – ***con ciò non ti voglio già fare un complimento***, noli putare me hoc auribus tuis dare. – ***fare i propri complimenti a qualc. per q. c.***, gratulari alci alqd (*es.* adventum); laudare alqd (*es.* alcjs instituta). – ***lettera piena di vani complimenti***, inanis sermo litterarum. – ***senza complimenti***, citra honorem verborum; sine fuco ac fallaciis.

Componimento, ***letterario***, opus; scripta, ōrum (*n. plur.*).

Comporre, 1) ***un'opera, uno scritto***, *ecc.*, V. *scrivere.*
2) ***aggiustare una controversia***, componere; sedare (*es.* controversiam); controversiam dirimere *ovv.* distrahere *ovv.* disceptare. – ***comporsi***, ***venire ad una transazione coi creditori***, transigere. – ***comporre = convenire***, *in genere*; constituere; convenire.
3) *come t. t. della musica*, modos facere: ***per la cetra***, fidibus aptare modos: ***un pezzo per canto***, cantum rescribere vocum sonis; canticis aptare modos: ***una poesia per la cetra***, versus formare citharā. – ***composto del tutto***, impletus modis.

Comportabile, V. *tollerabile.*

Comportabilmente, V. *tollerabilmente.*

Comportare, 1) *tollerare.*
2) ***comportarsi***, se gerere. – agere (*operare, agire*). – facere (*operare*). – *di solito accompagnato da un avverbio; es.* ***comportarsi da amico***, ***amicamente***, ***prudentemente***, ***onestamente***, amice facere; prudenter se gerere; honeste se gerere (*contrapp. a* turpiter se g.). – ***comportarsi come qualc.***, gerere, agere alqm; se gerere pro alqo; agere pro alqo (*in q. c.*, in alqa re). – ***comportarsi conformemente alla propria condizione***, pro dignitate vivere: ***verso qualc.***, ***a seconda della sua condizione***, dignitati alcjs consulere: ***in modo degno dei propri antenati***, dignum se praebere maioribus: ***in modo, che***, *ecc.*, ita se gerere, ut etc. – ***è dovere di un grand'uomo il comportarsi in una carica così elevata, in modo che***, *ecc.*, permagni hominis est sic se adhibere in tanta potestate, ut etc. – ***comportarsi benignamente verso qualc.***,

alqm liberaliter habere: ***aspramente***, alqm aspere tractare.

3) *richiedere* (V.).

Compositore, *per* ***autore, scrittore di un'opera***, V. *scrittore*. – ***c. di musica***, is qui facit modos: *per* ***la cetra***, is qui fidibus aptat modos.

Composizione, 1) V. *componimento*. – ***il comporre***, *es.* ***un libro***, confectio (libri); conscriptio.

2) ***aggiustamento***, compositio.

Compostamente, composite; modulate (*es.* incedere, ambulare). – *fig.*, modeste; verecunde (*modestamente*).

Compostezza, ***nel camminare***, incedendi modulatio. – *fig.*, ***modestia***, modestia; verecundia.

Composto, 1) *contrapp. a semplice*, mixtus.

2) ***ordinato***, V. *ordinato*.

Compra, V. *compera*.

Compratore, emptor; emens *ovv.* is qui emit (*contrapp. a* venditor *ovv.* is qui vendit). – manceps (*colui che acquista il possesso mediante compera, per es. all'incanto*). – ***compratore di una cosa***, emens alqd; qui emit alqd; qui alqd emere vult *ovv.* (*dopo Augusto*) *semplicem.* empturus (*che vuol comperare, es.* equum). – ***compratore e venditore***, emens et vendens. – ***trovare un compratore*** (*di merci*), emptorem reperire (*es.* facile) *ovv.* invenire; venire (*esser venduto*). – ***non trovar compratori***, emptorem non reperire; pretium non invenire (*non convenire pel prezzo; detto di merce costosa*).

Compratrice, emptrix (*contrapp. a* venditrix, *Giureconsulti*), *ovv.* ea, quae emit (*contrapp. ad* ea, quae vendit). – ***compratrice di q. c.***, emens alqd; quae emit alqd; quae alqd emere vult *ovv.* (*dopo Augusto*) *semplic.* emptura alqd (*che vuol comprare*).

Comprendere, 1) ***contenere, abbracciare***, comprehendere; complecti; amplecti (*tanto materialm. che immaterialmente*). – continere (*solo di cose*). – ***comprender molto***, late patere: ***q. c. in molte parole***, alqd pluribus verbis amplecti. – ***comprendere con questa espressione l'epoca degli oratori***, oratorum aetatem significatione istā determinare. – ***esser compreso in q. c.***, subesse alci rei; pertinere ad alqd (*appartenere a q. c.*): ***nell'alleanza***, eidem foederi ascriptum esse; eodem foedere teneri: ***nel numero***, esse *ovv.* haberi in eo numero.

2) ***comprendere, annoverare, computare insieme a q. c., sotto a q. c., in q. c.***, comprehendere; complecti; continere; unā comprehendere alqd cum etc. (*es.* quae omnia unā cum deorum notione comprehendimus). – simul intellegere (*es.* cum Attica nominata fuerit [*sotto il nome di Attica*], simul intellegimus Cycladas); comprehendere in alqd (*es.* in hanc formulam omnia iudicia legitima comprehensa sint). – ***esser compreso in q. c.***, comprehendi, contineri alqā re (*esser contenuto in q. c.*); in eo numero esse *ovv.* haberi; accensum esse. – ***te compreso***, te coniungens; te annumerato; tecum. – ***non compreso te***, te excepto; praeter te. – ***non compreso lui* = *eccettuato lui***, si discedas *ovv.* discesseris ab eo.

3) ***comprendere colla mente***, comprehendere, complecti, *con e senza* animo *ovv.* mente. – cogitatione comprehendere (*colla fantasia*). – capere (mente); mente concipere, percipere (*coll'intelletto*). – cognoscere; cognoscere et percipere (*dello scolaro*, accipere). – assequi (*intendere*). – intellegere, *anche colla determinaz.* animo ac ratione, *e coord.* intellegere et cogitatione comprehendere. – perspicere (*comprendere chiaramente*). – aestimare (*giudicar rettamente*, *es.* optime virtutes). – ***aver compreso***, comprehensum, perceptum, cognitum comprehensumque habere; animo comprehensum tenere; ratione et intellegentiā tenere. – ***comprendere prestamente***, celeriter comprehendere; arripere: ***a fondo***, penitus perspicere planeque cognoscere. – ***non potersi c.***, fugere intellegentiae nostrae vim ac notionem. – ***non posso comprendere, come***, *ecc.* (*cioè: mi fa meraviglia, ecc.*), miror, admiror alqd *ovv.* con quod *ovv.* unde. – ***non esser compreso dai propri contemporanei***, alqm sua aetas parum *ovv.* non intellegit; alqs ab hominibus sui temporis parum intellegitur. – ***se io ben lo comprendo***, si eum recte intellego; si eum recte novi.

4) ***comprendere* = *accorgersi, sospettare***, intellegere; sentire; suspicari. – ***comprendere dall'aspetto esteriore***, colligere; coniecturam facere de alqa re (*dal volto di qualc.*, ex vultu alcjs *ovv.* e vultu alcjs intellegere alqd).

Comprensibile, comprehensibilis; qui, quae, quod in (sub) intellegentiam cadit; quem, quam, quod intellegentia nostra capit; quem, quam, quod intellegere et ratione comprehendere possumus (*che noi possiamo comprendere*). – facilis intellectu *ovv.* ad intellegendum, accommodatus ad intellegentiam (*facile ad intendersi*). – planus; perspicuus; apertus (ad intellegendum); dilucidus (*chiaro, in genere*). – ***comprensibile a tutti***, ad commune iudicium popularemque intellegentiam accommodatus; ad vulgarem popularemque sensum accommodatus. – ***rendere comprensibile q. c. a qualc.***, docere alqm alqd; accommodare alqd ad intellegentiam alcjs. – ***riuscir comprensibile a qualc.***, percipi, intellegi ab alqo. – ***a qualc. riesce comprensibile, che***, *ecc.*, intellegit alqs, *seg. dall'acc. e l'infin.*

Comprensibilità, perspicuitas.

Comprensibilmente, plane; perspicue; aperte (*chiaramente*). – accommodate (*in modo chiaro anche alle intelligenze più comuni*). – videlicet (*s'intende*).

Comprensione, vis percipiendi. – ***facile comprensione*** (*facilità di comprendere*), celeritas percipiendi.

Comprensivo, ***forza comprensiva***, vis percipiendi.

Compreso, V. *sotto* *comprendere*. –

compresa quella cosa. additā eā re. – *erano mille soldati, compresa la musica,* mille erant milites, in his accensi cornicines tibicinesque.

Compressione, compressio (*es.* labrorum). – compressus (*abl.* -u; *es.* musculorum).

Comprimere, comprimere (*es.* labra *ed* alqd manu); *anche fig., es.* seditionem.

Compromesso, compromissum. – *fare un compromesso,* compromissum facere (de alqa re).

Compromettere, *pregiudicare*, alqm traducere (*esporlo allo sprezzo altrui, es.* collusorem). – alqm *ovv.* alcjs famam laedere (*nuocere alla fama di qualc.*). – alqm in invidiam adducere (*far odiare*). – *compromettere con q. c.*, alcjs dignitatem alqā re maculare (*p. es.* et suam et mariti dignitatem centurionis amore). – *in questi scritti egli era molto compromesso,* multa erant in his litteris, quae eum laederent. – *scherzo che compromette qualc.*, iocus invidiosus. – *compromettersi*, maculare dignitatem suam (*anche* alqā re); laedere famam suam; turpem inveniri; versari in alqa re. – *essere compromesso in q. c.*, participem esse alcjs rei (*es.* sceleris, consilii).

Comprovare, V. *dimostrare.*

Comprovatore, V. *dimostratore.*

Compunto, *pressapoco* aeger animi; maestus; tristis.

Compunzione, *pressapoco* aegritudo; maestitia; tristitia; maeror.

Computare, *calcolare,* computare; supputare. – rationem alcjs rei inire, ducere, subducere; vocare, revocare ad calculos (*fare il calcolo*). – *aver computato*, subductum habere alqd. – *computar sulle dita*, digitis computare alqd *ovv.* alcjs rei rationem. – *senza computare,* V. *sotto computato.*

Computato, V. *computare.* – *non computato, usato avverb., cioè senza computare,* praeter (*es.* praeter reditus metallorum *ed altresì* praeter te): *non computati coloro, che, ecc.*, sine iis, qui etc.; non duco in hac ratione eos, qui etc.

Computista, V. *abbachista.*

Computo, computatio; supputatio. – ratio subducta *ovv.* subducenda (*conto*).

Comunale, *strada comunale,* via publica; via vicinalis.

Comunanza, communio (*es.* parietum, sanguinis). – communitas; societas (*es.* studiorum). – commercium (*commercio, es.* linguae). – *aver comunanza di lingua con qualc.*, eiusdem linguae societate coniunctum esse cum alqo. – *in comunanza,* communiter; coniunctim (*contrapp. a* separatim); in promiscuo; promiscue; publice.

1. **Comune**, *agg.*, communis (*contrapp. a* proprius). – publicus (*pubblico; contrapp. a* privatus). – *il bene comune,* bonum publicum; salus communis *ovv.* publica; communis utilitas. – *la cassa comune,* aerarium (*anche coll'aggiunta* publicum *ovv.* commune). – *io ho comune q. c. con qualc.*, est mihi alqd commune cum alqo. – *essi hanno tutto in comune,* omnium rerum est inter eos communitas. – *l'utile comune,* utilitas publica *ovv.* communis; omnium utilitas; felicitas publica. – *piantar gli accampamenti in comune,* castra coniungere, iungere. – *bagni comuni,* lavacra mixta (*n. plur.*). – *in comune,* communiter (*contrapp. a* separatim).

2) *comune = ordinario, volgare,* communis; vulgaris; cotidianus (*di tutti i giorni*). – mediocris (*non straordinario, es.* amicitia). – *vita comune,* vita cotidiana. – *linguaggio comune,* genus sermonis usitatum. – *uomo comune,* homo plebeius *o sempl.* plebeius; unus e *ovv.* de multis; homo mediocris; ingenium mediocre (*ingegno comune*).

2. **Comune**, *sost.*, commune; res publica. – populus (*es.* saltus populi, pecunia populi). – cives (*i cittadini*). – *il comune di un villaggio,* pagus; *d'una città,* civitas; res publica: *di una città municipale,* municipium; municipes. – *a spese del comune,* publice.

Comunella, societas.

Comunemente, 1) *in comunanza,* communiter.

2) *presso tutti,* vulgo.

3) *consuetamente, di solito,* fere (*es.* ut sunt fere domicilia Gallorum). – *Anche mediante* solere, *ovv.* consuevisse, *ovv.* assuevisse (*solt. di ess. anim.*) *seg. dall'infin., es. si domanda comunemente,* quaeri solet; *od anche mediante il semplice imperfetto, es. dopo pranzo comunemente faceva un sonnellino,* post cibum meridianum paulisper conquiescebat.

Comunicabile, qui, quae, quod communicari potest.

1. **Comunicare**, V. *partecipare.* – *comunicare tra di loro q. c.,* alqd communicare *ovv.* conferre inter se (*es.* sollicitudines).

2. **Comunicare**, *amministrare il Sacramento dell'Eucaristia,* *sacrosanctum Jesu Christi Domini nostri corpus praebere. – *comunicarsi,* cenā Dominicā uti (*Eccl.*); *sacrosanctum Jesu Christi Domini nostri corpus religiosissime accipere. – *andar a comunicarsi,* accedere ad mensam Dominicam (*Eccl.*).

Comunicativa, *facilità di farsi intendere,* dilucida et significans oratio. – *non avere comunicativa,* orationis exspertem esse.

Comunicazione, communicatio: *orale,* communicatio sermonis: *fare comunicazioni segrete,* occultius perferre alqd.

Comunione, communio sancti altaris (*Eccl.*). – *fare la comunione = comunicarsi* (V.).

Comunismo, aequatio bonorum *ovv.* patrimoniorum; aequata bona *ovv.* patrimonia (*n. plur.*). – *mettere in pratica il comunismo,* fundos aequabiliter inter omnes dividere et aequato patrimonio neminem potentiorem altero reddere. – *presso di loro dominava il comunismo,* omnia com-

munia et indivisa omnibus erant velut unum cunctis patrimonium esset.

Comunità, V. *comunanza.*

Comunque, utcumque; quoquo modo.

Con, 1) *di compagnia*, ***in unione con***, cum; una cum, *coll'abl. Talora si trova in latino il semplice abl., ed allora la persona è considerata piuttosto come uno strumento, un mezzo. – Es.* ***camminare con qualc. nella via***, unā cum alqo ire in via: ***uscire con tutte le truppe***, cum copiis egredi: *invece* omnibus copiis egredi *è = uscire con tutte le truppe considerate come strumento di guerra. – Dopo i verbi composti con* cum (*nella forma* com, con, co) *segue* cum *coll'abl., ovv. il semplice dativo. –* ***io non ho niente a che fare con lui***, nihil mihi est cum alqo.

2) ***insieme a***, *cioè* ***in cooperazione con***, ***con partecipazione di***, cum; *es.* cum alqo bellum gerere adversus alqm; *anche* per *coll'acc. di pers. Talora la persona si considera come strumento anche in questo caso ed allora si ha il semplice ablat., es.* ***Cesare, con quella legione che aveva, fece alzare il muro all'altezza di***, *ecc.*, Caesar eā legione, quam secum habebat, murum perduxit in altitudinem etc. – *Si noti:* ***colla forza***, vi *ovv.* per vim; ***colle insidie***, per insidias.

3) *in senso ostile* = ***contro***, cum; contra; adversus, *coll'acc.*; *es.* ***combattere con qualc.***, pugnare cum alqo. – ***guerreggiare con qualc.***, bellum gerere cum alqo *ovv.* contra (adversus) alqm. – *Dopo un sostantivo come guerra, battaglia e sim., i latini fanno seguire un participio, es.* ***la guerra coi Galli***, bellum cum Gallis gestum; *ovv. usano l'agg. derivato dal nome del popolo col quale si è guerreggiato,* bellum Gallicum; *od anche il genit. del nome dei nemici, es.* ***la guerra contro i pirati***, bellum praedonum: ***con Pirro***, Pyrrhi regis bellum.

4) = ***insieme***, ***tra***, cum. – inter *coll'acc. plur.* (*es.* laetus inter laetos). – alqo comite; alqo me comitante (*in compagnia di qualc.*). – *Osserva la locuz.* mulier atque infantes occisi sunt: *solo i poeti e gli storici usano anche* cum; *es.* dux cum aliquot principibus capiuntur.

5) *dopo gli aggettivi e participi significanti vestito, armato, ecc., o meglio dopo questi agg. e participi sottintesi, si usa spesso il* cum *coi nomi di cosa; es.* cum sica (instructus, *armato*); cum tunica, *accanto a* tunicā indutus *od* ornatus; cum retibus *accanto a* retia ferens; cum scalis (= scalis instructus, scalas portans); cum clava *accanto a* clavam manu gerens.

6) *ad indicare contemporaneità =* ***insieme***, cum; *es.* ***fu con me in Cilicia tribuno militare***, fuit in Cilicia mecum tribunus militum.

Conato, ***tentativo***, conatus.

Conca, alveus; alveolus. – ***fatto a conca***, alveatus; alveolatus; testudinatus.

Concamerare, *t. t. dell'architettura,* ***fare a volta***, concamerare.

Concamerato, ***fatto a volta***, cameratus; concameratus. – camerā tectus (*coperto con una volta*). – fornicatus; arcuatus; testudinatus (*fatto ad arco, es.* tectum, cavum aedium).

Concatenare, V. *connettere.*

Concatenazione, contextus (*es.* rerum, verborum); contextus et continuatio (*es.* sermonis). – ***concatenazione di cause***, rerum causae aliae ex aliis nexae. – ***concatenazione dei pensieri***, sententiarum ordo: ***bella c. dei pensieri***, concinnitas sententiarum.

Concavità, cavum.

Concavo, concavus. – ***specchio concavo***, speculum concavum.

Concedere, concedere alqd (*ovv. coll'infin. ovv. con* ut *e il cong.*). – permittere alqd *ovv. coll'* ut *e il cong., es.* alci, ut considat. – dare; largiri alqd *ovv. con* ut *e il cong.* – facultatem dare *ovv.* potestatem facere alcjs rei; permittere licentiam, ut etc. (*permettere*). – alcjs rei veniam dare; dare hanc veniam, ut etc. (*essere indulgenti in q. c.*). – permittere; indulgere (*es.* commeatum). – ***non concedere***, vetare, *comun. coll'acc. e l'infin.* – ***è concesso***, concessum, permissum est; licet *ovv.* licitum est; *anche* licitum concessumque est; ius fasque est. – ***in quanto è concesso dalle leggi***, quoad per leges liceat. – ***le leggi pubbliche non lo concedono***, leges publicae non patiuntur. – ***concedere a qualc. che prega***, alci petenti satis facere *ovv.* non deesse (*contrapp. ad* alci petenti non satis facere *ovv.* deesse). – ***concedere pochi giorni per risolversi***, paucorum dierum spatium ad deliberandum dare. – *come t. retorico,* concedere (*es.* concedo; sed id parum est). – ***ciò concesso***, quo concesso, quibus concessis. – ***si conceda pure che***, *ecc.*, sed hoc ipsum concedatur, *coll'acc. e l'infin.* – ***concesso che sia, o che non sia***, *ecc., si traducono semplicem. con* ut sit *ovv.* ne sit *ovv.* ut non sit.

Concento, concentus. – concentio (*il cantar. insieme*).

Concentrare, ***le truppe***, copias in unum contrahere *ovv.* in unum locum cogere. – ***io concentro i miei pensieri*** *ovv.* ***i miei pensieri si concentrano su q. c.***, mens mea versatur una in re (*es.* uno in argumento).

Concentrico, *qui (quae, quod) idem centrum habet.

Concepimento, conceptio; conceptus.

Concepire, concipere. – *fig.*, scribere; perscribere; litteris consignare.

Concernere, V. *riguardare.*

Concertare, V. *pattuire.*

Concerto, 1) V. *patto.* – ***di concerto***, *avverbialm.*, V. *concordemente.*

2) symphonia (συμφωνία) *ovv. lat. puro* concentus (*anche* concentus avium, *di uccelli*). – cantus vocum et nervorum ac tibiarum (*concerto vocale e strumentale*). – ***dare un concerto***, *concentum edere.

Concessione, concessio; concessus. – potestas (*facoltà*). – beneficium (*beneficio, age-*

volezza, privilegio). – gratia (*grazia concessa*). – ***ti farò questa sola concessione,*** hoc unum concedam. – ***colla concessione, che, ecc.***, concessione, ut etc. – ***domandare come propria e vera concessione,*** in beneficii et gratiae loco alqd petere. – ***con tua concessione,*** pace tuā (*con tua buona pace*).

Concetto, 1) notio (*nozione*).– intellegentia (*la conoscenza di una cosa*). – opinio (*idea, es.* dei). – informatio (*idea che ci formiamo nella mente riguardo a q. c.*). – species (*idea*). – vis; sententia (*significato, pensiero*); *plur., concetti, anche* sensus mentis *e nel contesto semplic.* sensus (*pensieri, idee*). – ***concetto innato, aprioristico,*** notio in animis informata; notio animis impressa; insita et quasi consignata in animis notio. – ***concetti generali, generici,*** notitiae rerum. – ***concetti oscuri,*** intellegentiae adumbratae, inchoatae; cognitio indagationis indigens. – ***concetti confusi,*** animi complicatae notiones. – ***farsi un concetto di q. c.***. alqd mente formare *ovv.* fingere; alqd animo effingere; alcjs rei notionem mente fingere *ovv.* in animo informare *ovv.* animo concipere. – ***annettere a q. c. un concetto,*** notionem cum alqa re coniungere *ovv.* alci rei subicere. – ***avere un concetto chiaro di q. c.***, satis firme conceptum animo comprehensumque habere alqd; probe *ovv.* plane intellegere, perspectum habere alqd. – ***non avere alcun concetto di q. c.***, notionem alcjs rei nullam habere; alqd ignorare. – ***aver un concetto falso di q. c.***, prava de alqa re sentire. – ***importa assai che tu abbia un concetto chiaro di che cosa sia il tribunato***, plurimum refert, quid esse tribunatum putes. – ***non poter farsi un concetto di q. c.***, fugit alqd intellegentiae nostrae vim et notionem. 2) ***stima,*** iudicium.

Conchiglia, concha; conchylium. – murex (*conchiglia della porpora*). – ***piccola conchiglia,*** conchula.

Conchiudere, Conchiusione, V. *concludere, conclusione.*

Concia *e* **Concieria**, coriarii officina.

Conciare, *propr.*, subigere (*lavorare, in gen.*). – conficere (*es.* aluta confecta). – *fig.*, ***conciare pel dì delle feste, picchiare qualc.***, mulcare alqm *e più spesso* male mulcare alqm; alqm depexum dare (*Terenzio*).

Conciatore, coriarius; coriorum confector.

Conciliabolo, conventiculum; conciliabulum.

Conciliare, ***qualc. con qualc.***, conciliare; coniungere alqm alci. – ***conciliare di nuovo,*** reconciliare (alqm cum alqo). – *fig.*, ***conciliarsi = accordarsi tra loro,*** *detto di cose,* inter se conciliari. – ***come si conciliano tra di loro queste due cose, che. ecc.?*** quemadmodum congruit *ovv.* convenit, ut, etc.?

Conciliatore, conciliator.

Conciliazione, conciliatio.

Concilio, concilium; conventus (*es.* Euboicarum civitatium; *ed* Achaici consilii). – ***concilio ecclesiastico,*** *coetus ecclesiasticus; *concilium principum rei Christianae; synodus (σύνοδος, *Eccl.*). – ***convocare il concilio,*** concilium convocare, indicere.

Concimare, stercorare; stercorationem facere: ***a sufficienza,*** stercore satiare.

Concimazione, stercoratio.

Concime, fimus; stercus.

Concionare, contionem habere; contionari.

Concione, contio.

Conciosiachè, cum (*col cong.*).

Concisione, brevitas. – ***concisione dello stile,*** brevitas; oratio pressa.

Conciso, pressus (*dell'oratore, dello stile*). – brevis (*breve*).– ***dello stile,*** *anche* astrictus et contractus (*stringato*).

Concistoro, V. *concilio.*

Concitamento, V. *concitazione.*

Concitare, concitare. – sollicitare; incitare (*eccitare*). – V. *altresì eccitare.*

Concitatamente, concitate.

Concitato, concitatus. – ***a passo concitato,*** magno cursu concitatus; cursu; pleno gradu.

Concitatore, concitator (*es.* tabernariorum; belli). – evocator (*es.* servorum et civium perditorum).

Concitazione, sollicitatio. – concitatio (= *l'eccitare; ed altresì = commozione, concitazione interna, dell'animo; nel qual caso si dice meglio* concitatio animi).

Concittadino, civis. – V. *altresì compatriota.*

Conclave, *conclave (*luogo ove s'adunano i Cardinali per eleggere il Papa*). – *patres purpurati (*i Cardinali stessi in adunanza nel Conclave*).

Concludere, concludere; cogere. – efficere, conficere, colligere ex alqa re (*dedurre*). – ***di qui si può concludere,*** ex quo effici cogique potest.

Conclusione, conclusio (*es.* tota conclusio iacet, *è falsa*); *anche* rationis conclusio; ratiocinatio. – ***conclusione acuta,*** acute conclusum. – ***trarre una conclusione,*** V. *concludere.*

Concomitante, adiunctus.– ***circostanze concomitanti,*** adiuncta, ōrum (*n. pl.*).

Concordanza, consensus; consensio; concentus; convenientia.

Concordare, 1) concordare (*in senso proprio*); concinere (*essere armonicamente accordati insieme; di voci, istrumenti musicali*). – *fig.*, consentire; convenire; congruere; concordare. – ***non concordare,*** dissidere; dissentire; discrepare.

Concordato, V. *accordo.*

Concorde, concors (*contrapp. a* discors). – concordiā coniunctus, *nel contesto anche semplicem.* coniunctus (*contrapp. a* discors). *riguardo alle opinioni,* concinens (*contrapp. a* discrepans). – conspirans (*di pers. e cose*). – consentiens (*contrapp. a* dissentiens). – congruens (*es.* clamor; *contrapp. a* dissonus).– ***concorde amicizia,*** amicitia concors; amicitia concordiaque. – ***amici concordi,*** amici concordes *ovv.* concordiā coniuncti. – ***amici assai concordi,*** amici concordiā coniunctissimi; magnā amoris conspiratione consen-

tientes amici. – ***lode concorde***, concentus laudantium. – ***esser concorde***, concinere; conspirare; consentire: *in q. c.*, consentientem esse de alqa re (*es. della* fama omnium); uno ore *ovv.* unā et mente et voce consentire de alqa re (*di più pers.*). – ***esser concorde con qualc., riguardo a q. c.***, idem sentire in re *ovv.* de re, quod alius. – ***tutti sono concordi in ciò***, hoc inter omnes convenit; in hoc omnes consentiunt *ovv.* omnes in ea re unum atque idem sentiunt. – ***non esser concordi***, dissentire; discrepare: *in q. c.*, de alqa re.

Concordemente, 1) ***in concordia, in tranquillità***, concorditer (*es.* vivere cum alqo). – ***esser vissuto concordemente colla moglie***, sine ulla querela vixisse cum coniuge (*es.* viginti annos).

2) unā voce; uno ore (*tutti ad una voce*). – consentiente voce (*es.* reliquam partem cantici referre, *intonare, ecc.*). – clamore consentiente (*tutti ad una voce; es.* poscere pugnam). – uno consensu; omnium consensu; summo consensu; *anche semplic.* consensu (*per generale accordo*). – omnium voluntate (*per volere di tutti*). – uno animo atque unā voce (*ad una voce; es.* alqm defendere; *e* proelium poscere). – omnibus sententiis; per omnium sententias (*in tribunale, in Senato; es.* condemnari; absolvi; creari). – cunctis populi suffragiis (*per votazione unanime; es.* consulem declarari, regem creari). – constanter (*es.* nuntiavere manus cogi). – ***deliberare q. c. concordemente***, communi sententiā statuere alqd. – ***deliberano concordemente***, ad unum omnes decernunt *ovv.* ita ut omnes ad unum consentiant decernunt, *coll'acc. e l'infin.* – ***tutti concordemente pensarono***, omnium in unum congruerunt sententiae.

Concordia, 1) concordia (*contrapp. a* discordia). – consensus; conspiratio et consensus (*consenso, armonia*). – ***conciliare la concordia***, concordiam constituere, facere: ***fra***, *ecc.*, pacem et concordiam conciliare inter etc. – ***riconciliare la concordia di prima***, alios rursus in pristinam concordiam reducere. – ***turbare la concordia fra alcuni***, concordiam alqorum turbare *ovv.* disiungere. – ***vivere in grande concordia, in grandissima concordia***, magnā amoris conspiratione consentire (*di amici*): ***nella più bella concordia***, mirā concordiā vivere (*di sposi*): ***con qualc.***, concordissime vivere cum alqo.

2) ***concordia = accordo, di pareri***, consensio sententiarum: ***di giudizio*** (*in genere*), concentus; consensio; consensus.

Concorrenza, certamen; certatio.

Concorrere, 1) *in signif. proprio*, ***accorrere***, concurrere (*da ogni parte*, undique). – ***concorrere numerosi da tutte le parti***, frequentes undique convenire; *anche* concursare; confluere; convolare (*accorrere in gran fretta*): *tutti questi verbi si costruiscono con* ad *ovv.* in *e l'acc., e col semplice accusativo dei nomi di città: es.* concurrere undique ex agris, ad curiam, ad alqm audiendum, ad druides disciplinae causā: *e* confluere Athenas, ad alcjs trierem, ad alqm, ad alqm visendum.

2) ***gareggiare***, certare; concertare; contendere. – ***concorrere al premio proposto***, *concertare de praemio proposito.

3) ***concorrere alla spesa***, conferre alqd; conferre ad *ovv.* in alqd (*es.* ad victum); pecuniam dare ad alqd.

Concorso, 1) ***l'accorrere***, concursus; frequentia (*es.* magnā frequentiā vulgi efferri); concursatio. – ***avviene un gran concorso di persone***, fit concursus (*es.* populi). – ***tanto fu il concorso degli spettatori a quegli spettacoli, che, ecc.***, ad quae spectacula omnia tantum undique confluxit hominum, ut, etc.

2) ***concorso = gara***, certamen.

Concretamente, re (*contrapp. a* cogitatione, *astrattamente, in astratto*).

Concreto, *agg.*, sensui subiectus (*contrapp. a* cogitationi tantum subiectus). – visu tactuque manifestus (*che si può vedere e toccare*). – finitus; definitus; certus; certus definitusque (*definito; contrapp. ad* infinitus). – ***concetto concreto***, notio rei singularis. – ***caso concreto, causa concreta***, certa definitaque causa; genus causarum, quod personis certis temporibusque definitur. – *sost.*, ***cosa concreta, il concreto***, corpus visu tactuque manifestum; id quod est *ovv.* res quae est (*contrapp. ad* id quod *ovv.* res quae intellegitur). – ***in concreto***, re (*contrapp. a* cogitatione, *cioè in astratto*).

Concrezione, concretio.

Concubina, concubina. – *in contrapp. a sposa, moglie*, paelex. – amica; amicula (*franc. maîtresse*). – ***conc. di un soldato***, paelex cum milite vivere assueta. – ***essere una concubina***, in concubinatu vivere. – ***mantenere una concubina***, feminam habere in concubinatu.

Concubinato, concubinatus.

Concubino, concubinus.

Concubito, concubitus.

Conculcare, conculcare. V. *calpestare*.

Concupiscenza, cupiditas (alcjs rei, *di q. c.*). – libido (*libidine*).

Concupiscibile, expetendus (*propr.* = *grandemente desiderabile*).

Concussione, exactiones illicitae et violentiā factae. – ***accusare qualc. di concussione*** (*fatta nelle provincie*), postulare alqm repetundarum *ovv.* de repetundis. – ***condannare qualc. per concussione***, damnare alqm de repetundis. – ***accusato di concussione***, pecuniarum repetundarum reus.

Condanna, damnatio. – ***votare per la condanna***, ad condemnandum sententiam ferre.

Condannabile, damnandus; condemnandus.

Condannare, damnare *ovv.* condemnare alqm *ovv.* alqd. – multare (*ad una data pena*, alqm alqā re). – ***condann. a morte qualc.***, capitis *ovv.* capite damnare alqm. – (*Per le costruzioni coi detti verbi*, V. *il lessico del latino*).

Condannato, V. *condannare*. – ***non condannato***, indemnatus.

Condegnamente, V. *degnamente*.

Condegno, V. *degno*.

Condensamento *e* **Condensazione**, densatio.

Condensare, densare; condensare; spissare. – ***condensarsi***, densari; spissari; concrescere.

Condimento, condītio.

Condire, condire (*in signif. proprio ed anche fig., es.* sermonem; *e* voluptatem alqā re).

Condiscendente, obsequens; oboediens (*ossequente, obbediente*). – indulgens (*che cede, si adatta; es.* irarum indulgentes ministri). – benignus (*buono*). – facilis (*affabile*). – officiosus (*deferente*). – ***condiscendente in q. c.***, promptus *ovv.* paratus, promptus paratusque ad alqd; inclinatus *ovv.* propensus ad alqd.

Condiscendenza, facilitas; indulgentia; obsequium. – ***soverchia condiscend.***, nimia obsequentia. – ***dimostrare a qualc. soverchia condiscendenza***, alci *ovv.* alcjs voluntati morem gerere *ovv.* obsequi.

Condiscendere, V. *acconsentire*.

Condiscepolo, -a, condiscipulus (*condiscepolo*). – condiscipula (*condiscepola*). – ***l'esser condiscepoli***, condiscipulatus.

Condizionatamente, cum exceptione (*con date limitazioni*). – coniuncte (*ipoteticamente, contrapp. a* simpliciter, *categoricamente*). – ***dire q. c. condizionatamente***, coniuncte alqd efferre et adiungere alia. – ***condizionatamente = a condizione che***, V. *condizione*.

Condizionato, coniuncte elatus (*espresso condizionatamente, ipoteticamente; contrapp. a* simpliciter elatus, *categoricamente*). – ***una proposta condizionata***, condicio.

Condizione, 1) ***patto***, condicio. – lex (*condizione prescritta*). – exceptio (*eccezione*). – ***far condizioni***, condiciones ferre. – ***dettar condizioni***, condiciones *ovv.* leges dicere, dare: ***a qualc.***, alci. – ***accettar condizioni, venire a condizioni***, condiciones accipere, recipere; condicionibus uti; ad condiciones accedere; ad condiciones venire *ovv.* descendere. – ***non accettare, rifiutare le condizioni***, condicionibus uti nolle; condiciones recusare, repudiare, reicere. – ***mantenere le condizioni***, in condicione manere; condicionibus stare. – ***allontanarsi dalle condizioni***, a suis condicionibus fugere. – ***mi piace la condizione***, condicio mihi placet. – ***a condizione***, eā condicione; eā lege; his condicionibus; his legibus. – ***a condizione che, o che non***, eā condicione, ut *ovv.* ne etc.; cum eo, ut etc.; ita ... ut *ovv.* si; sic ... si etc. (*solo in quanto, ecc.*) tum ... si (*allorquando*). – ***a condizioni giuste***, aequis condicionibus. – ***la pace si fece a queste condizioni***, pax in eas condiciones convenit. – ***non voler concedere la pace che a durissime condizioni***, pacem nolle nisi durissimis condicionibus dare. – ***egli non sarebbe venuto a nessun'altra condizione***, aliā ratione se non esse venturum. – *Talora coll'agg. neutro, es.* ***queste tre condizioni***, haec tria *ovv.* tria haec. – ***a condizione, con condizioni, sotto condizione***, condicione; condicionibus; cum quibusdam condicionibus: ***determinata o determinate***, certā *ovv.* cum certa condicione; certā lege (*es.* promittere).

2) ***stato di fortuna, grado, ordine, qualità***, locus; condicio. – fortuna (*es.* magna, liberalior). – dignitas (*grado*). – genus (*nascita, schiatta*). – ***uomo di bassa (alta) condizione***, vir humili (summo) loco natus; ignobili (nobili) genere natus. – ordo (= *grado, es.* homo cum quo mihi est communitas ordinis, *della mia condizione*). – ***uomini di vilissima condizione***, homines infimi; faex et sordes populi.

Condoglianza, solatium (*incoraggiamento, conforto*). – ***lettera di condoglianza***, litterae consolatoriae. – ***fare le proprie condoglianze a qualc.***, V. *condolere*.

Condolere, ***condolersi***, casum luctumque *ovv.* vicem alcjs dolere. – ***condolersi presso qualc., con qualc.***, coram suum dolorem alci declarare; alqm adiuvare et consolando et prope aeque dolendo; consolari maestitiam alcjs ob excessum patris, fratris, etc. (*condolersi per la morte del padre, del fratello, ecc.*).

Condonare, condonare (alqm alci). – remittere; parcere (*risparmiare*).

Condonazione, venia.

Condotta, 1) ***il condurre***, *e fig.*, ***direzione***, ductus (*propr. detto dell'acqua, poi ancora = comando*). – administratio (*es. della guerra*). – cura (*cura; es.* rei domesticae). – ***sotto la condotta di qualc.***, alqo duce; alcjs ductu. – ***affidare a qualc. la condotta di una guerra***, ducem alqm creare bello gerendo; alci belli summam committere. – ***assumere la condotta di q. c.***, alci rei praeesse coepisse (*es.* exercitui, rebus regis, fabricae).

2) ***contegno, modo di comportarsi***, vitae ratio; mores; vitae institutum.

Condottiere, V. *capitano*.

Condotto, *sost.*, fossa; cloaca. – ***per acquedotto***, V. *acquedotto*.

Condurre, 1) ducere (*es.* alqm manu). – agere (*es.* pecus agere potum *ed* agere currum, *guidare*). – regere (*es.* currum, navem). – ***condurre seco***, secum ducere *ovv.* portare (*anche* copias in Hispaniam). – *di sogg. astr.*, alqd secum afferre (*es.* damnum): alqd habere (*condur seco; es.* avaritia omnia vitia habet). – ***condur via***, abducere; deducere: ***fuori***, educere (ex *ecc., ed* in [*da un luogo in un altro*], *es. le truppe a battaglia* [*fuori dell'accampamento*]). – ***condurre a***, adducere ad *ovv.* in *ecc.*; perducere ad *ovv.* in *ecc.*; inducere in (*es.* copias in proelium). – ***condur fuori o innanzi***, producere ad *ovv.* in (*es.* iumenta, equos, *fuori della città: e* copias pro castris). – ***condurre qualc. a qualc.***, alqm deducere ad alqm; alqm perducere ad alqm; alqm introducere ad alqm. – *di sogg. inan.*, ducere. – ***la via***

conduce in qualche luogo, via fert alqo; via ducit alqo. – ***cento gradini conducono allà rupe,*** rupes centum gradibus aditur. – ***i sentieri, le orme conducono ad un dato luogo,*** itinera, vestigia ferunt alqo. – *di sogg. astr.*, ***condurre a = esser causa di,*** fontem esse alcjs rei; pertinere ad alqd.

2) ***amministrare, maneggiare, trattare,*** alqd administrare, regere; alci rei praeesse.

3) ***indurre,*** persuadere; suadere; inducere; perducere.

4) ***condurre ad effetto, a fine,*** perficere; conficere.

5) ***condursi = diportarsi*** (*bene ovv. male*), se gerere (bene *ovv.* male).

Conduzione, ***delle acque,*** aquarum ductio.

Confabulare, inter se colloqui; confabulari: ***a voce bassa,*** consusurrare (*es.* cum alqo).

Confacente, consentaneus (*consentaneo*). – conveniens (*conveniente*). – salutaris (*salutare; anche coll'aggiunta* valetudini); saluber. – utilis (*rispondente allo scopo*). – ***confacente = adatto,*** aptus; idoneus. – ***non confacente,*** inutilis (*in gen.*); insaluber; alienus (*non confacente alla salute, es.* cibi stomacho non alieni: *e* sponte vomere non alienum est).

Confare, V. *convenire.*

Confederato, *sost.*, foederatus; foedere iunctus; foedere sociatus; socius.

Confederazione, societas. – ***confederazione = confederati,*** socii; foederati.

Conferenza, ***abboccamento, colloquio,*** consultatio; deliberatio; colloquium. – ***conferenza segreta,*** consilia arcana, *n. pl.* – ***tener una conferenza,*** deliberationem habere; deliberare, consultare: ***con qualc.,*** colloquium cum alqo habere, facere: ***segreta,*** secreto colloqui; rem conferre inter se.

Conferimento, datio; donatio (*es. il conferimento delle provincie fatto dal Senato,* provinciae per senatum decretae).

Conferire, 1) *in signif. proprio,* ***dare, attribuire,*** dare; tribuere; deferre alqd alci *ovv.* ad alqm (*es.* alci regnum *ovv.* regnum ac diadema); conferre alci alqd. – donare alci alqd *ovv.* alqm alqā re (*regalare a qualc. q. c.*). – decernere alci alqd (*conferire con decreto q. c. a qualc.; es.* alci provinciam: *ed* alci bellum [*il comando in guerra*]). – afferre (*apprestare, es.* quadrupedum celeritas et vis nobis ipsis affert celeritatem et vim). – ***conferire una carica a qualc.,*** munus alci dare, mandare, deferre; muneri alqm praeficere. – ***conferire a qualc. il sommo potere,*** deferre alci summam imperii.

2) ***conferire con qualc., comunicare con qualc.,*** communicare cum alqo (de alqa re).

3) ***giovare*** (V.).

Conferma, confirmatio (*assicurazione*); affirmatio (*id.*). – auctoritas (*partic. del Senato*). – fides (*certezza*). – ***la notizia esige conferma,*** rem certis auctoribus non comperi. – ***il racconto merita conferma,*** addita rei fides.

Confermare, 1) firmare; affirmare; confirmare (*la verità di q. c.; es.* testimonio, iureiurando). – ***confermare q. c.,*** fidem alci rei addere. – ***confermare qualc. nella sua opinione,*** alcjs opinionem firmare, confirmare: ***qualc. nel suo errore,*** errorem affirmare: ***ne' suoi sospetti,*** alcjs suspicionem augere.

2) ***confermare, convalidare,*** confirmare (*es.* decreta *ed* acta Caesaris: *ed* epistulā beneficia [*privilegi*] a Domitiano data). – sancire (*es.* augurem, *la nomina dell'augure; e* pactum, legem). – alcjs rei auctorem fieri (*es.* legis; *detto del Senato*). – ratum facere *od* efficere; ratum esse iubere. – servare (*es.* beneficia ante se concessa, *mantenere*).

Confermatore, firmator; stabilitor.

Confermazione, confirmatio.

Confessare, fateri (*manifestare cosa fino allora taciuta*). – confiteri (*confessare, partic. un fallo; assol. e coll'acc.,* alqd). – profiteri (*dichiarare*). – ***non confessare,*** non fateri; infitiari (*negare*). – ***colpa confessata,*** nomen confessum.

Confessione, confessio (alcjs rei).

Confettiere, pistor dulciarius *e semplicem.* dulciarius (*Scritt. Seriori*). – crustularius (*in Seneca*).

Confetto, bellaria, ōrum, *n. pl.* – dulcia, ium (*n. pl.*); crustula, ōrum (*n. pl.*).

Confettura, V. *confetto.*

Conficcare, figere (in alqa re *ovv.* ad alqd, *es.* ad parietem). – affigere (alci rei). – suffigere (alci rei *ovv.* in alqa re).

Confidare, credere alci *ovv.* alci rei. – fidere *ovv.* confidere alci *ovv.* alci rei *ovv.* niti alqā re (*es.* nimis). – fretum esse alqo *ed* alqā re (*in qualc. o q. c.*). – fiduciam habere alcjs rei (*aver fiducia in q. c.*): ***in sè stesso,*** fiduciam in se collocare: ***troppo,*** sibi praefidere.

Confidente, familiaris; intimus. – consiliorum particeps *ovv.* socius (*consigliere*). – conscius (*consapevole*). – secretorum omnium arbiter (*iniziato in tutti i segreti*). – ***egli è il confidente del re,*** rex ei omnia consilia credit; privatis consiliis bello domique interest. – ***divenir confid. di qualc.,*** in familiaritatem alcjs venire. – ***far qualc. proprio confidente,*** alqm in familiaritatem recipere. – ***avere qualc. per proprio confidente,*** alqo familiariter *ovv.* intime uti; alci omnia consilia credere (*confidargli tutti i propri disegni*). – ***essere confid. di qualc.,*** in familiaritate alcjs versari.

Confidenza, familiaritas; familiaris *ovv.* intima amicitia. – ***aver confidenza con qualc.,*** in familiaritate alcjs versari. V. *altresì confidente.*

Configgere, configere; figere.

Configurato, conformatus.

Confinante, finitimus; confinis; vicinus; propinquus; proximus (*anche fig.*); continens alci loco *ovv.* cum alqo loco.

Confinare, 1) *intrans.*, finitimum, vici-

num, confinem alci *ovv.* alci loco esse; adiacēre alci loco; tangere, attingere, contingere locum. – continentem esse alci loco *ovv.* cum alqo loco (*essere confinante con qualche luogo*). – ***confinar tra loro*** (*di due luoghi*), contingere inter se: *fig., di due cose,* finitimum esse alci rei; non longe esse *ovv.* abesse ab alqa re.

2) ***porre i confini a q. c.***, *in senso proprio e fig.*, terminare *ovv.* determinare; finire *ovv.* definire; terminos ponere alci rei.

3) ***confinare = esiliare*** (V.).

Confinato, ***esiliato***, V. *esiliato.*

Confine, finis. – confinium (*luogo di confine, anche fig.*, breve confinium vitae et mortis). – terminus (*pietra di confine, linea di confine, anche fig.*). – limes (*limite*). – modus (*limite, misura che non si deve oltrepassare*). – cancelli (*fig., confine, limite da non oltrepassare*). – ***formare i confini di q. c.***, finire, definire alqd (*es.* Lyciam finit urbs Telmessos: *e* loca, quae regione orbem terrarum, rebus illius gestis imperium populi Romani definiunt). – ***chiudere tra confini***, terminare (*in senso proprio e fig.*); limitare (*propriam.; es. un campo*); terminis *ovv.* cancellis circumscribere (*fig.*). – ***racchiudere in istretti confini***, anguste coërcere (*fig., una scienza, ecc.*). – ***segnare i confini***, fines terminare; fines constituere: ***a q. c.***, terminos *ovv.* modum ponere alci rei (*propr. e fig.*): ***di q. c.***, finire *ovv.* definire alqd (*in senso proprio e fig.*): ***ad una cosa*** (*fig.*), finem facere alcjs rei; modum facere alci rei; *anche* finem imponere alci rei; temperare alci rei (*mantenere nei giusti confini*): ***a sè stessi***, certos fines terminosque sibi constituere. – ***senza confini***, non finitus; interminatus. – ***castello di confine***, *castellum in confinio positum. – ***fiume di confine***, *flumen, quod in utriusque populi confinio fertur; * flumen, quod utriusque populi fines discernit. – ***luogo di confine***, *locus in confinio situs. – ***palo di confine***, stipes *ovv.* palus terminalis; palus ligneus pro termino positus. – ***colonna di confine***, terminus. – ***città di confine***, *oppidum in confinio situm. – ***pietra di confine***, terminus. – ***controversia, lite di (o pei) confini***, controversia finium (*es. avere con qualc. una lite pei confini*, de parte finium cum alqo ambigere *ovv.* litigare; *nasce una lite pei confini*, de finibus controversia est).

mandar a confine, V. *esiliare.*

Confisca, confiscatio (*vendita dei beni a vantaggio del fisco*). – publicatio (*a vantaggio dello Stato*). – ***confisca di una cosa***, ademptio (*es.* ademptiones bonorum).

Confiscare, confiscare; in fiscum redigere (V. *sopra*). – publicare; in publicum addicere; proscribere (*vendere a profitto dello Stato; proscr. con pubblico editto*).

Conflitto, collisus; concursus. – conflictio; conflictus (*es.* duorum inter se corporum: *e* conflictus nubium). – ***venire a conflitto con qualc. o tra di loro***, digladiari cum alqo *ovv.* inter se (*ed anche fig., a parole*); proeliari cum alqo *ovv.* inter se (*combattere*); confligere cum alqo *ovv.* inter se (*anche colle determinazioni* acie, manu).

Confluente, V. *il vocabolo seguente.* – *come partic.*, confluens.

Confluenza, confluens *ovv.* confluentes (*come luogo di confluenza di due fiumi, es.* Mosae et Rheni). – ***confluenza***, *in senso attivo si traduce col partic.* confluens. *Es.* ***la confluenza del Rodano***, Rhodanus confluens.

Confluire, confluere.

Confondere, confundere; implicare (*tutti e due in signif. proprio e fig.*). – miscere; permiscere (*metter sossopra, imbrogliare*). – *fig.*, ***confondersi***, ***imbrogliarsi***, ***in q. c.***, se induere in alqd; indui alqā re (*es.* se induere in captiones; *e* indui suā confessione). – illigari alqā re (*es.* ita sunt angustis et concisis disputationibus illigati). – haerere in alqa re (*lasciarsi confondere; da interrogazioni*, interrogationibus *ovv.* interrogationum laqueis irretiri). – ***confondere qualc.***, alqm confundere. – V. *altresì confutare.*

Conformare, V. *adattare.* – ***conformarsi, a qualc. o q. c.***, se accommodare ad alqm *ovv.* ad alqd. – obtemperare, obsequi alci *ovv.* alci rei (*a qualc., alla sua volontà, agli ordini, ecc.*). – alci morem gerere (*adattarsi ai voleri di qualc., compiacere*). – alci rei cedere (*cedere, es.* tempori, fortunae). – alci rei servire (*es.* tempori). – aequo animo *ovv.* humaniter ferre alqd (*adattarsi, piegarsi; es.* res adversas). – manus dare (*quasi come vinto, porger le mani, arrendersi*). – ***conformarsi agli ordini di qualc.***, nihil detrectare quod alqs imperat: ***ai voleri di qualc.***, obtemperare, obsequi alcjs voluntati; se conformare *ovv.* se accommodare ad alcjs voluntatem, ad alcjs exemplum.

Conformazione, conformatio.

1. **Conforme**, *agg.*, 1) V. *simile.*

2) *fig.*, V. *consentaneo.*

2. **Conforme** *e* **Conformemente**, *a*) *avv.*, convenienter, congruenter alci rei; apte ad alqd. – *b*) *preposiz.*, ad; secundum; in (*coll'acc.; es.* ad veritatem; secundum leges; in rem esse). – ex (*es.* ex lege). – pro (*riguardo a*). – ***conforme al tempo ed alle circostanze***, pro tempore et pro re; ex re et ex tempore. – *talora si traduce col semplice ablativo; es.* ***conforme alle sue abitudini***, instituto suo: ***alle consuetudini dei Romani***, consuetudine Romanorum: *anche con* ut *ovv.* uti: *es.* ***conforme alle istruzioni avute***, uti doctus sum *ovv.* eram.

Conformità, convenientia; congruentia; similitudo; consensio. – ***conformità di costumi***, morum congruentia: ***di opinioni***, opinionum consensio *ovv.* consensus. – ***in conformità a = conformemente a***, pro (*coll'abl.*); *ed avv.* congruenter; convenienter. – V. *altresì conformemente.*

Confortare, 1) ***consolare***, consolari alqm (*di pers.*). – solacium alci praebere *ovv.* afferre (*riuscir di conforto; di cose*);

alci solacio *ovv.* solacium esse (*di cose*): ***per*** *o* ***in q. c.***, consolari alqm de alqa re. – ***mi conforta alquanto il pensiero che***, non nihil me consolatur, cum recordor, *seg. dall'acc. e l'infin.* – ***confortarsi***, se consolari: ***in q. c.***, de alqa re: ***con q. c.***, alqā re (*es.* spe inani). – ***mi conforto, perchè ecc.***, hoc me consolor, quod etc.; me consolor illo solacio, quod etc. – ***confortarsi in una sventura***, solacium invenire alci rei. – ***parole confortanti***, alloquium.

2) *Per* ***confortare = esortare***, V. *esortare.*

Confortatore, consolator. – ***io sono fra tutti il confortatore meno adatto***, unus ex omnibus minime sum ad te consolandum accommodatus.

Confortatrice, consolatrix (*Scrittori Seriori*).

Conforto, 1) solacium. – ***parole di conforto***, alloquium.

2) V. *esortazione.*

Confratello, *sodalis frater *o semplicem.* frater.

Confraternita, sodalicium.

Confrontabile, comparabilis. – ***essere confrontabile***, alqam comparationem habere.

Confrontare, comparare; componere. – conferre; contendere (*metter a fronte*). – *Tutti questi verbi si costruiscono con* cum alqo (*con qualc.*) *e* cum alqa re (*con q. c.*) *ed* inter se (*tra di loro*).

Confronto, comparatio; collatio; contentio. – ***superiore ad ogni confronto***, omnem comparationem vincens; sine exemplo maximus. – ***ammettere confronto***, aliquam comparationem habere. – ***non ammettere confronto***, nullo modo comparari posse cum alqa re. – ***fare un confronto***, contentionem facere. – ***poter esser posto a confronto con q. c.***, comparari posse cum alqa re. – ***in confronto di o con q. c.***, in comparatione alcjs rei; collatione alcjs rei; comparatus ad alqd; ad alqd; *anche colle prepos.* prae; pro (*coll'abl.*).

Confusamente, promiscue. – confuse; permixte; *anche* confuse et permixte. – *anche mediante* promiscuus (*es.* sepultura) *ovv.* mixtus *ovv.* permixtus (*es.* equites pedites permixti). – ***correre confusamente***, discurrere.

Confusione, perturbatio (*es.* exercitus). – perturbatio ordinis (*assol.*). – mens turbata (*confusione della mente*). – perturbatio (*assol.*). – trepidatio (*per paura, davanti ad un pericolo*). – tumultus (*tumulto*). – ***nella confusione***, in turbido. – ***confusione generale***, omnium rerum perturbatio. – ***ne nasce una confusione generale***, omnibus locis trepidatur. – ***cagionare una confusione generale***, omnia miscere et turbare. – ***c. che si manifesta sul volto***, facies confusior; os confusum: ***c. dell'animo***, animus commotior.

Confuso, *fig.*, commotus vultu (*dall'aspetto confuso*). – confusus; confuso ore. – obstupefactus (*colpito, stupito*). – novā re ictus (*sbigottito per la novità della cosa*). – ***c. per q. c.***, commotus alqā re (*es.* gaudio, repentino eius adventu); ictus alqā re (*colpito sinistramente; es.* novā re). – perturbatus (*es.* homo, vultus). – ***aver l'aspetto confuso***, ore confuso esse; perturbato vultu esse; ore confuso magnae perturbationis notas prae se ferre.

Confutare, refellere (*es. con la cosa stessa*, ex re ipsa). – redarguere (*un errore, una asserzione falsa*); *anche* refellere et redarguere *ovv.* redarguere refellereque. – convincere (*es.* errores). – revincere (*una pers. o cosa*). – confutare (*es.* argumenta Stoicorum: *e* suo sibi argumento confutatus est). – refutare (*spesso colla determinazione* oratione, *una pers. o cosa, es.* contraria: *ed* alqd testimoniis; alqd magis re, quam verbis). – diluere (*abbattere, es.* crimen: *e* confirmationem [*le prove*] adversariorum). – ***confutare pienamente, del tutto***, refutare ac diluere *ovv.* diluere ac refellere. – dissolvere (*confutare con prove e annientare; es.* mentientem: *e* criminationem). – ***confutare con prove assai deboli***, plumbeo gladio alqm iugulare (*proverbialm., Cic.,* ad Att., 1, 16, 2). – ***confutare qualc. colle sue stesse parole***, alqm suo sibi gladio iugulare (*proverbialm., Ter.,* Adelph., 958).

Confutazione, confutatio; refutatio. – ***confutazione dell'accusa***, criminis defensio *ovv.* remotio.

Congedare, mittere; dimittere (*in gen.*). – commeatum alci dare (*dare il congedo, come a soldati, magistrati ed impiegati dello Stato*). – V. *altresì congedo.*

Congedo, missio; dimissio. – commeatus (*così di militari che di magistrati*). – ***gli ho dato congedo***, eum valere iussi. – ***domandare il congedo***, petere commeatum. – ***concedere ad alc. il congedo***, commeatum alci dare, mittere; dimittere (*congedare, in genere*). – ***andare in congedo***, abire; discedere. – ***discorso di congedo***, *oratio quā alqs munere sese abdicat *ovv.* abdicavit.

Congegnare, iungere; coniungere (*mettere insieme*). – nectere; conectere (*anche fig.*): *Tutti e due si costruiscono con* cum alqa re *ovv.* alci rei. – colligare (*es.* machinam neglegenter).

Congegno, machinamentum; machina.

Congelamento, congelatio.

Congelare, congelari; congelare; frigore *ovv.* nive concrescere; frigoribus conglaciare (*d'acqua, ecc.*). – gelu concrescere *ovv.* consistere (*di fiumi, ecc.*). – gelu constringi et consistere (*es. del mare*). – brumali rigore durari; *anche semplic.* durescere (*es. di fiumi*).

Congelato, V. *congelare.* – ***nevi congelate***, nives solo duratae.

Congelazione, congelatio.

Congenere, eiusdem generis; eodem genere. – ***l'esser congenere***, ratio par.

Congerie, congeries.

Congettura, coniectura. – opinio (*opinione*). – suspicio (*sospetto*). – divinatio (*divinazione*). – ***ricavarsi per congettura***,

coniecturā duci. – ***far congetture su q. c.***, conicere *ovv.* coniectare de alqa re. – ***basarsi sopra una congettura***, in coniectura positum esse. – ***secondo una mia congettura***, quantum ego coniecturā assequor; quantum equidem iudicare possum; meā opinione.

Congetturabile *e* **Congetturale**, qui, quae, quod coniecturā prospici *ovv.* provideri potest; quem, quam, quod coniecturā consequi possumus.

Congetturare, ***comprendere per via di congettura***, intellegere; iudicare ex alqa re; colligere; conicere; coniecturam facere *ovv.* capere; coniecturā videre, assequi *ovv.* consequi; interpretari. – ***lo congetturo da me stesso***, de me facio coniecturam, ad me ipsum refero. – ***per quanto posso, possiamo congetturare***, quantum (ego) intellego *ovv.* intellegere possum; ut nos iudicamus; quantum coniecturā consequor.

Congiungere, iungere; coniungere (*in gen.*). – devincire (*congiungere indissolubilmente, fig.*). – ***congiunger le due rive con un ponte***, ripas ponte committere. – ***congiungere mediante q. c.***, coniungere alqā re (*es.* calamos cerā).

congiungere q. c. con q. c., iungere *ovv.* coniungere alqd cum alqa re (*propr. e fig., participio* iunctus *e* coniunctus *anche col sempl. abl.*). – adiungere alqd alci rei *ovv.* ad alqd (*propr. e fig., es.* ad magnam doctrinam ornatissimae orationis facultatem). – copulare alqd cum alqa re (*fig.*). – annectere alqd alci rei; adiungere atque annectere (*es.* rebus praesentibus futuras). – conectere cum alqa re (*fig., congiunger fra di loro; es.* orientem et occidentem: *ed* amicitiam cum voluptate). – committere alci rei (*quasi = far giungere; es.* lacum mari: *e* urbem continenti). – ***congiungere in matrimonio, in amicizia, in parentela, ecc.***, V. *questi sostantivi.*

Congiungimento, coniunctio.

Congiuntamente, coniuncte; coniunctim. – una; simul (*insieme*).

Congiuntivo, modus coniunctivus *ovv.* subiunctivus (*Gramm. Seriori*). – ***costruirsi col congiuntivo***, coniunctivo adiungi.

Congiunto, V. *parente.*

Congiuntura, V. *circostanza.*

Congiunzione, coniunctio (*anche fig.*). – collegatio; copulatio (*salda congiunzione*). – ***congiunzione***, *come t. t. gramm., per particella congiuntiva,* coniunctio.

Congiura, coniuratio. – conspiratio; consensio (*cospirazione*). – ***fare una congiura***, V. *congiurare.*

Congiurare, coniurare; coniurationem facere *ovv.* conflare. – conspirare (*cospirare*). – ***congiurare con qualc.***, coniurare cum alqo: ***contro qualc. o q. c.***, coniurare contra alqm *ovv.* alqd; conspirare in alqm *ovv.* alqd: ***per q. c.***, coniurare de alqa re facienda *ovv.* in alqd; conspirare in *ovv.* ad alqd: ***contro la vita di qualc.***, coniurare de alqo interficiendo *ovv.* in alcjs mortem; conspirare in alcjs caedem.

Congiurato, coniuratus. – coniurationis particeps *ovv.* socius (*complice della congiura*). – coniurationis conscius, *anche semplicem.* conscius (*complice*). – ***i congiurati***, *anche* coniurationis globus.

Conglobato, conglobatus; convolutus in formam pilae.

Conglutinare, conglutinare.

Congratulante, gratulans. – gratulabundus (*che si profonde in congratulazioni*).

Congratulare, ***congratularsi***, gratulationem facere, habere; gratulatione fungi. – gratulari alci (*congratularsi con qualc.*). – ***congratularsi con qualc. del suo arrivo***, adventum alcjs gratulari.

Congratulazione, gratulatio; congratulatio (*di più pers.*): ***riguardo a q. c.***, alcjs rei. – ***che si profonde in congratulazioni***, gratulabundus. – ***lettera di congratulazione***, epistula gratulatoria (*Scrittori Seriori*): *nel contesto anche semplicem.* gratulatio. – ***inviare a qualc. le proprie congratulazioni, per iscritto***, per litteras gratulari alci: ***riguardo a q. c.***, alqd *ovv.* de alqa re (*es.* devictos hostes *ovv.* victoriam *ovv.* de victoria).

Congrega, coetus; conventus; societas.

Congregare, V. *raccogliere.*

Congresso, conventus (*il congresso e i congressisti*). – concilium (*id.*). – ***il congresso dei Greci alle Termopili***, conventus Pylaicus; commune Graeciae concilium. – ***tenere un congresso***, conventum agere: ***in q. luogo***, in alqm locum convenire. – ***radunare un congresso internazionale***, conventum orbis terrarum agere.

Congruente, congruens; conveniens; congruus.

Congruenza, congruentia; convenientia.

Congruo, congruus; congruens; conveniens.

Coniare, cudere; percutere. – formā (publicā) percutere. – formā signare *ovv. sempl.* signare. – ***denaro coniato***, argentum signatum.

Coniatore, signator.

Conicamente, in metae modum.

Conico, metae similis; metam imitatus. – ***una rupe conica, uno scoglio conico***, petra in metae modum erecta. – ***un colle d'aspetto conico***, collis in modum metae, in acutum cacumen fastigatus. – ***forma conica***, coni forma.

Coniglio, cuniculus.

Conio, cuneus. – ***conio di moneta***, forma.

Coniugale, coniugalis (*es.* amor).

Coniugare, *come t. gramm.*, transducere verbum per tempora.

Coniugazione, *t. gramm.*, coniugatio.

Coniuge, coniunx. – maritus (*il marito*). – uxor (*la moglie*).

Connaturale *e* **Connaturato**, natus (*es.* lex); *e mediante circonlocuzione*, quem, quam, quod a natura arripuimus, hausimus, expressimus (*che abbiamo avuto dalla natura stessa*).

Connessione, V. *nesso.*

Connettere, *fig.*, conectere; annectere; adiungere (alqd alci rei): *anche* adiungere atque annectere. – ***non connettere***, *nel discorrere*, interrupte, dissipate loqui.

Connivenza, conniventia (*Scritt. Seriori*). – ***aver connivenza in q. c.***, connivere (in alqa re).

Connubio, conubium. – ***diritto di c.***, ius matrimonii.

Cono, conus. – ***aspetto, figura di cono***, coni forma.

Conocchia, colus.

Conoscente, *sost.*, ***persona che si conosce***, notus. – amicus (*amico*). – familiaris (*famigliare*). – ***conoscenti e non conoscenti***, noti ignotique. – ***conoscenti e amici***, noti et amici. – ***un vecchio conoscente***, intima familiaritate coniunctus. – ***un nuovo conoscente***, modo cognitus. – ***è un mio vecchio conoscente***, vetustissimus familiaris est; usus mihi vetus et consuetudo cum eo intercedit. – ***siamo buoni conoscenti***, multā consuetudine coniuncti inter nos sumus.

femm., ***una conoscente***, nota. – familiaris (*secondo i casi, anche* puella, virgo, matrona familiaris). – amica (*amica*).

Conoscenza, ***di q. c.***, notitia alcjs rei; notio alcjs rei (*nozione, es.* notitia *ovv.* notio dei). – scientia alcjs rei; cognitio *ovv.* intellegentia alcjs rei (*conoscenza intellettuale*). – prudentia alcjs rei (*previdenza, es.* futurorum). – ***c. del passato***, memoria praeteritorum. – ***profonda e pratica conoscenza***, summa alcjs rei cognitio et prudentia (*es.* rerum civilium): ***teorica***, ratio alcjs rei. – ***una bella conoscenza della letteratura***, subtilior cognitio ac ratio litterarum. – ***conoscenza per conoscente***, V. *quest'ultimo.*

Conoscere, 1) novisse; cognovisse; cognitum habere (*in gen.*). – alcjs rei notitiam habere *ovv.* tenere (*aver nozione di q. c.*). – didicisse (*aver appreso, contrapp. ad* ignorare). – vidisse; tenere; intellegere alqm *ovv.* alqd (*comprendere una pers. o cosa, contrapp. ad* ignorare; *es.* parum Socrates ab hominibus sui temporis intellegebatur). – ***imparar a conoscere***, noscere; cognoscere (*partic. coll'esperienza*); discere, percipere pati (*imparar a conoscere a proprie spese, a proprio danno, come nell'esempio* Philippus Athenienses infestissimos passus fuerat). – degustare (*assaggiare = venir a conoscere, es.* ingenium alcjs). – ***conoscersi a vicenda***, se inter se noscere. – ***venir a conoscere a caso qualc.***, incĭdere in alqm: ***da vicino*** (*moralm.*), propius noscere *ovv.* cognoscere alqm; propius inspicere alqm. – ***conoscere bene q. c.***, alqd familiariter nosse: ***qualc.***, alqm bene, optime, pulchre, probe, penitus nosse; qui vir et quantus sit altissime inspexisse (*rispetto alle qualità morali*); omnes alcjs sensus cognitos habere (*rispetto al pensare, al sentire*). – ***conoscere a fondo***, alqm penitus cognoscere; alqm cognoscere et intellegere: ***del tutto***, alqm penitus nosse *ovv.* inspexisse; alqm totum nosse; pernosse alqm, qualis sit. – ***conoscer bene sè stesso***, penitus ipsum se nosse. – ***conoscere all'aspetto***, alqm de facie nosse; alcjs faciem nosse. – ***non conoscere qualc.***, non nosse alqm; alqs mihi est ignotus (*qualc. mi è sconosciuto*); ignorare alqm (*più comun. rispetto al morale*); alcjs faciem ignorare (*materialmente*). – ***questo popolo non conosce Dio***, haec gens Deum ignorat. – ***farsi conoscere***, se aperire (*riguardo ai pensieri*). – ***degno di esser conosciuto***, cognitione dignus *ovv.* dignus qui cognoscatur. – ***degno di esser conosciuto da tutti***, omnium cognitione dignus.

2) *nel senso di* ***riconoscere***, cognoscere. – ***riconoscere qualc. da q. c.***, cognoscere alqm alqā re, ex *ovv.* ab alqa re (*es.* non dubiis signis: *ed* ab insignibus); agnoscere ex alqa re (*es.* alqm ex operibus eius); noscitare alqā re (*es.* alqm voce, facie).

3) ***farsi conoscere = mostrarsi*** (V.).

Conoscibile, qui, quae, quod cognosci potest; qui, quae, quod cognitionem sui habet; qui, quae, quod in humanam intellegentiam cadit. – ***esser facilmente conoscibile***, in perfacili cognitione versari. – ***esser difficilmente conoscibile***, oculos fugere.

Conoscitore, peritus; gnarus; intellegens (*esperto di q. c.*). – aestimator; existimator (*estimatore*). – ***conoscitori***, periti rerum; intellegentes; ii, qui intellegunt; docti atque prudentes. – ***uomo che non è punto conoscitore***, (homo) rudis (*es.* Mummius tam rudis fuit, ut etc.); homo imperitus, ignarus: ***di q. c.***, alcjs rei. – ***conoscitore di gusto squisito***, homo elegans. – ***fine conoscitore***, intellegens existimator; homo ingeniosus atque intellegens. – ***dotto conoscitore***, doctus aestimator (*es. di poesia*, carminum). – ***dotto e fine conoscitore***, doctus et intellegens existimator. – ***essere buon conoscitore in fatto di q. c.***, alqd intellegere; multum in alqa re versatum esse. – *e il contrario*, alqd ignorare *ovv.* nescire; in alqa re non multum intellegere; in alqa re rudem *ovv.* peregrinum *ovv.* hospitem esse (*esser profano*); alcjs rei ignarum *ovv.* imperitum esse. – ***spacciarsi per buon conoscitore***, simulare scientiam alcjs rei (*es.* vasorum Corinthiorum).

Conosciuto, ***da tutti***, omnibus notus; in vulgus *ovv.* apud omnes pervagatus; omnibus et lippis notus et tonsoribus; passeribus omnibus notus. – ***uomo di virtù conosciuta***, homo virtute cognitā.

Conquassamento, quassatio; conquassatio (*il conquassare*). – motus (*conquasso, rovina, anche fig., es. dello Stato*).

Conquassare, quassare; concutere; conquassare (*in senso proprio e fig.*). – labefacere; labefactare (*rovinare, in senso proprio e fig.*). – convellere (*fig., es.* rem publicam e statum rei publicae). – percutere; percellere (*fig., dare un gran colpo, es.* imperium). – commovere (*pure fig., commuovere violentemente*).

Conquasso, ruina; motus. – ***mettere***

in conquasso, V. *conquassare*. – ***andar in conquasso***, dirui; ruere.

Conquidere, 1) ***superare, vincere, abbattere***, superare; vincere; conficere.

2) ***importunare***, urgere; turbare.

Conquista, occupatio (*occupazione*). – expugnatio (*espugnazione*). – ***conquista di Ambracia***, Ambracia capta. – ***c. della città***, urbs expugnata. – ***le conquiste***, bello *ovv.* armis *ovv.* per gladios parta (*n. pl.*): ***di Lucullo***, parta a Lucullo. – ***tutte le conquiste***, quidquid (armis) partum est. – ***far grandi conquiste***, magnas terras expugnare. – ***assicuro le mie conquiste***, firmo ea, quae bello subegi. – ***ritenere le conquiste fatte***, armis *ovv.* bello parta *ovv. semplic.* parta retinere: ***perderle***, quae cepimus omittere (*contrapp. a* quae non habemus occupare = *far nuove conquiste*). – ***guerra di conquista***, *bellum cupidine proferendi imperii excitatum. – ***desiderio, smania di conquista***, maioris imperii studium *ovv.* imperii proferendi (amplificandi) *ovv.* finium proferendorum cupido. – ***desideroso, smanioso di conquiste***, *imperii proferendi cupidus.

Conquistare, capere; occupare (*prendere*). – potiri alqā re (*impadronirsi*). – expugnare (*espugnare; talora colla determinaz.* vi, per vim *ovv.* obsidione). – ex hostibus capere (*prendere ai nemici, es.* agrum, pecuniam). – armis *ovv.* bello parĕre, *nel contesto semplicem.* parĕre (*guadagnare colle armi*). – armis quaerere sibi (*es.* nova domicilia). – armis *ovv.* bello subigere (*soggiogare*). – ***cercar di conquistare***, aut per vim aut dolis tentare urbem. – ***aver conquistato***, armis possidere alqd. – ***conquistato***, captivus (*es.* pecunia, naves).

Conquistatore, expugnator (*es.* urbis). – ***grande conquistatore***, qui magnas terras expugnavit.

Conquisto, V. *conquista*.

Consacrare, dedicare (*statue, templi, altari, ecc.; detto dei magistrati*). – inaugurare (*consultando il volo degli uccelli*). – consecrare (*qualunque cosa, anche animali; detto di qualsiasi persona*). – *fig.*, ***consacrare q. c. all'utilità, al bene di qualc.***, alqd ad alcjs utilitatem referre.

Consacrazione, dedicatio; consecratio. – ***festa della consacrazione***, dedicationis dies; *dies alcjs rei consecrandae sacer.

Consanguineità, consanguinitas; sanguinis coniunctio. – ***di consanguineità***, consanguineus (*es.* caritas). – *ovv. col genitivo*, consanguinitatis (*es.* iura).

Consanguineo, *agg.*, consanguineus; sanguine coniunctus; consanguinitate propinquus. – ***c. con re***, non alienus sanguine regibus. – ***essere consanguineo con qualc.***, alqm sanguine ac genere contingere; alqm sanguine attingere; sanguine cum alqo coniunctum esse. – *sost.*, consanguineus: *femm.*, consanguinea.

Consapevole, *m. e f.*, conscius, conscia, *assol.*, *ovv.* ***di q. c.***, alcjs rei. – arbiter, arbitra, *assol.*, *ovv.* ***di q. c.***, alcjs rei (*come testimone, spettatore, ecc.*). – ***far qualc. consapevole di q. c.***, alqm certiorem facere alcjs rei *ovv.* de alqa re; nuntiare *ovv.* renuntiare alci alqd; docere *ovv.* edocere alqm alqd *ovv.* de alqa re; deferre, referre ad alqm de alqa re: ***per lettera***, per litteras alqd significare; scribere ad alqm de alqa re.

Consapevolezza, conscientia: ***di q. c.***, alcjs rei. – ***senza mia consapevolezza***, me inscio; me insciente; me nesciente. – ***non senza mia consapevolezza***, me conscio; me sciente.

Consapevolmente, V. *scientemente*.

Conscio, conscius. – V. *consapevole*. – ***conscio di q. c.***, conscius alcjs rei. – ***essere conscio a sè stesso di q. c.***, conscium sibi esse alcjs rei (*ovv. seg. dall'acc. e l'infin.*). – ***conscio a sè stesso di qualche colpa***, alcjs culpae *ovv.* iniuriae sibi conscius; conscius scelerum; conscientiā convictus: *nel contesto semplicem.* conscius.

Consegna, traditio (*in gen.; partic. anche al nemico*). – deditio (*resa*). – proditio (*a tradimento*). – ***richiedere la consegna di qualc.***, exposcere alqm (*da parte dello Stato*, publice); deposcere alqm, *con e senza* in poenam, ad supplicium (*per mandarlo a morte*).

Consegnare, tradere (*in gen.*). – exhibere (*dar nelle mani*). – reddere (*tanto = rendere, restituire; quanto = consegnare*). – restituere (*restituire*). – dedere (*cedere, partic. come t. t. militare*). – prodere alqd, *a qualc.*, alci (*consegnare a tradimento*). – deferre (*portare, anche portar seco*). – ***consegnare i disertori***, dare *ovv.* reddere transfugas; perfugas restituere (*es.* ex foedere): ***c. le armi, i giumenti*** (*d'una città ai nemici*), arma proferre; iumenta producere. – ***consegnare qualc. al carnefice***, tradere alqm ad supplicium. – ***consegnare una città al nemico***, urbem tradere hostibus in manum. – ***voler che ci si consegni qualc.***, alqm exposcere, deposcere. – ***non consegnare***, cohibere (*trattenere, es.* litteras).

Conseguente (*come t. t. filosof.*), consequens; consectarius; ex necessaria consecutione confectus.

Conseguentemente, consequenter; recte. – ***di poi***, postea; deinde.

Conseguenza, 1) (*in genere*), consecutio (*come t. filos.*). – exitus; eventus (*evento*). – exemplum (*esempio*). – ***le conseguenze***, eventus, qui sequuntur: ***di ciò***, eae res, quae ex ipsis eveniunt: ***della battaglia***, quae post pugnam accĭderunt: ***della vittoria***, condicio victoriae. – ***ne nasce la conseguenza che, ecc.***, ita fit, ut etc. – ***aver per conseguenza, esser la cons. di q. c.***, sequitur alqd alqam rem (*es.* eius exsilium ruina urbis secuta est); manat alqd ex alqa re (*q. c. ha per conseguenza, es.* peccata ex vitiis manant); oritur alqd ex alqa re (*es.* turpes actiones, quae oriuntur e vitiis). – ***ciò aveva per naturale conseguenza***, id huiusmodi erat, ut etc. – ***ne venne la conseguenza, che, ecc.***, quo

factum est, ut etc. – *aver lontane conseguenze*, longius serpere: *importanti conseguenze*, magni esse momenti: *nessuna conseguenza*, nullius esse momenti. – *aver cattive conseguenze*, mali esse exempli. – *aver cattivissime conseguenze*, pessimi esse exempli. – *temere le conseguenze*, quorsum res eruptura sit, horrere. – *calcolare le conseguenze di q. c.*, rationem habere alcjs rei (*es.* periculi sui). – *le conseguenze dimostreranno ch'egli fece bene*, documento sequentia erunt, eum bene fecisse. – *badate alle conseguenze*, videte et prospicite animis, quid futurum sit.

2) *conseguenza logica*, consecutio; consequens (*partic. nel plur. n.* consequentia); consectarium. – conclusio (*conclusione*; *in un sillogismo*). – *le conseguenze*, ea quae consequuntur; ea quae rem aliquam sequuntur.

3) *per conseguenza*, *in conseguenza*, *posti avverbialm.*, igitur (*pertanto*). – ergo (*adunque*). – quam ob rem (*per la qual cosa*).

Conseguimento, adeptio.

Conseguire, 1) *ottenere*, assequi; consequi. – ferre; auferre (*ricevere, riportare*). – nancisci (*trovare*). – impetrare (*impetrare*). – adipisci (*raggiungere*). – obtinere (*ottenere*). – *cercar di conseguire*, quaerere; petere (*es.* civitatem); cupere (*desiderare*).

2) *conseguire*, *venir come conseguenza*. *seguire*, V. *conseguenza*.

Conseguitare, V. *conseguenza*.

Consenso, consensus; consensio (*il consentire*). – V. *accordo*. – assensio; assensus. – *col mio consenso*, meo assensu; me probante. – *senza il mio consenso*, me adversante *ovv.* nolente. – *col consenso del popolo*, secundo populo. – *dare il proprio consenso*, assentire, *e meglio* assentiri.

Consentaneamente, V. *conforme*.

Consentaneo, consentaneus alci rei; conveniens *ovv.* congruens alci rei. – accommodatus ad alqd (*adattato a q. c.*). – aptus alci rei *ovv.* ad alqd; *anche* aptus consentaneusque alci rei. – *essere consentaneo a q. c.*, congruere, convenire, convenientem, aptum consentaneumque esse alci rei. – *essere consentaneo al bene dello Stato*, publice utilem esse. – *spesso anche con* esse *seg. dal genit. di qualità; es. disse non esser consentaneo al costume dei Greci*, negavit moris esse Graecorum. – *non esser consentaneo a q. c.*, alienum esse alqā re *ovv.* ab alqa re.

Consentimento, V. *consenso*.

Consentire, consentire (alci rei); assentiri *ovv.* assentire (alci rei); ad opinionem alcjs accedere (*consentire al parere di qualc.*). – sinere (*permettere*). – *tutti acconsentirono, fino all'ultimo*, omnes assensi sunt ad unum.

Consenziente, *es. consenziente il popolo*, populo probante.

1. **Conserto**, consertus. – *mani conserte*, *manus decussatae.

2. **Conserto**, *unione*, collectio. – *di conserto*, *di conserva*, *di comune accordo*, simul; omnes ad unum (*tutti d'accordo, fino all'ultimo*).

Conserva, 1) *come luogo da riporvi e conservarvi le cose*, cella (*in genere*).

2) condītio; condītura (*conserva = condimento*).

Conservare, servare; conservare (*es.* rem familiarem cons.). – sustinere; sustentare (*mantenere*). – tueri (*curarsi di q. c.*); *anche* tueri et conservare. – alere (*mantenere*). – *conservare la propria salute*, valetudinem tueri: *la vita a qualc.*, alqm (integrum) conservare; alci saluti esse; salutis auctorem esse alci; alci sanitatem restituere. – *conservare il credito*, fidem suam tueri, expedire. – *conservarsi*, se servare; se conservare; salutem suam tueri. – *di cose, conservarsi*, manere integrum *e semplic.* manere *ovv.* permanere; tenere; obtinere (*della fama*, *di una consuetudine*); valere (*aver valore*). – *conservarsi fino a*, manare ad etc. – *conservarsi* (*in salute, nell'aspetto*), habitu suo manere.

Conservatore. servator; conservator; salutis auctor; *anche* salus (*salvatore*). – *in partic.*, *conservatore, in politica*, vetustati propitius; seditiosis adversarius (*che detesta le sollevazioni, i cittadini turbolenti*).

Conservatrice, conservatrix. – altrix (*altrice*).

Conservazione, conservatio; tuitio (*come azione*). – salus; incolumitas (*come condizione, fatto*). – *Anche mediante i verbi indicati sotto conservare*. – *istinto di conservazione*, conservandi sui custodia; *anche* corporis nostri caritas. – *ogni creatura sente l'istinto della conservazione*, omni animali primus ad omnem vitam tuendam appetitus a natura datus est, se ut conservet; omne animal se ipsum diligit ac simul ortum est id agit, ut se conservet; omni animali insita est corporis sui caritas; omnibus ingenuit animalibus conservandi sui natura custodiam.

Conservo, *compagno di servitù, di schiavitù*, conservus.

Consesso, V. *adunanza*.

Considerabile, haud spernendus; non contemnendus (*non ispregevole*). – non mediocris (*non piccolo*). – magnus; grandis (*grande*). – gravis (*significante*). – luculentus (*partic. in valore*). – *Anche mediante* aliquantum *seg. dal genit.; es. una preda considerabile*, aliquantum predae. – *non considerabile*, tenuis; levis. – *una parte considerabile*, pars bona. – *quantità considerabile*. multitudo; vis.

Considerare, *osservare*, spectare; contemplari (*in senso proprio e fig.*). – considerare; intueri; intueri et contemplari. – contueri (*con attenzione*). – oculis collustrare *ovv.* perlustrare (*con cura*). – visere; invisere (*esaminare attentamente e da vicino*). – perspicere (*considerar bene*); *anche* contueri perspicereque. – *considerare tutto all'intorno*, circumspicere: *di sfuggita*, oculis percurrere: *attentamente*, intentis

oculis contemplari: *da vicino*, propter intueri: *da lontano*, procul spectare *ovv.* intueri. – *in partic.*, *fig.*, *c.* ***coll'animo, colla mente,*** contemplari animo *ovv.* animo et cogitatione; considerare secum in animo; *anche sempl.* contemplari *ovv.* considerare; contemplari et considerare. – referre animum ad alqd (*volgere l'attenzione a q. c.*). – lustrare animo *ovv.* ratione animoque; perlustrare animo *ovv.* mente animoque; circumspicere mente. – expendĕre; perpendĕre (*ponderare*): *c.* ***il più attentamente possibile,*** alqd quam maxime intentis oculis, ut aiunt, acerrime contemplari. – ***se vogliamo ben considerare la cosa,*** si vere cogitare volumus: ***ben considerando*** (*assol.*), reputando.

Consideratamente, considerate. – consideranter (*Val. Mass.*).

Considerato, ***ben considerato,*** satis consideratus (*in senso proprio*). – *In senso attivo*, V. *circospetto*.

Considerazione, contemplatio; cogitatio; meditatio; consideratio. – ***stimar degno di considerazione,*** visendum existimare; dignum habere, qui (quae, quod) visatur. – ***far molte considerazioni fra di sè,*** secum meditari *ovv.* commentari alqd; multa cum animo suo cogitare. – ***senza alcuna considerazione,*** omissā omni cogitatione. – ***dopo matura considerazione,*** re diligenter perpensā *ovv.* consideratā; initā subductāque ratione; omnibus rebus circumspectis. – ***la cosa esige considerazione,*** res habet deliberationem; res cadit in deliberationem.

Considerevole, V. *considerabile* e *ragguardevole*.

Considerevolmente, *largamente*, ample.

Consigliare, 1) *dare consiglio*, consilium dare: *in q. c. o q. c.*, auctorem esse alcjs rei *ovv. seg. da* ut *ovv.* ne *e il cong.*; suasorem esse alcjs rei; suadere (alci) alqd *ovv. comun. semplicem. con* ut *ovv.* ne *e il cong.*, *ovv. coll'infin.*; hortatorem esse alcjs rei; hortari alqd *ovv.* ad alqd; hortari (alqm) *seg. da* ut *e il cong. ovv. dall' infin.* (*esortare*). – monere *ovv.* admonere alqm (*consigliare ammonendo o ricordando q. c. a qualc., seg. da* ut *ovv.* ne *e il cong.*). – censere (*seg. da* ut *e il cong. ovv. dal semplice cong.*). – ***consigliare la concordia,*** hortari ad concordiam: ***la pace,*** pacem hortari *ovv.* suadere: ***amichevolmente a qualc. di,*** *ecc.*, alci amico animo praecipere, ut etc. – ***farsi consigliare da qualc., domandar consiglio, consigliarsi con qualc.,*** alqm in consilium vocare *ovv.* adhibere *ovv.* assumere *ovv.* admittere; alcjs consilio uti; alcjs consilio obtemperare (*seguire il consiglio di qualc.*; *e l'opposto*, alcjs consilia neglegere, spernere; alqm monentem spernere); consulere alqm (*consultare qualc.*). – ***so abbastanza consigliarmi da me,*** in me satis est consilii (*e l'opposto*, torpent consilia mea). – ***saper consigliare gli altri più di sè stesso,*** aliis plus sapere quam sibimet ipsi. – ***consigliar male qualc.,*** male alcjs rebus *ovv.* utilitati consulere. – ***ti consiglierei*** (*come minaccia*) ***di,*** *ecc.*, melius erit *coll'infin.* (V. *Liv.*, 3, 41, 3).

Proverbialm., ***a chi consiglia non duole il capo,*** facile omnes, cum valemus, recta consilia aegrotis damus.

2) ***consigliarsi = stabilire,*** statuere; constituere (*es. si consigliarono di fare la guerra*, bellum inferre constituerunt).

Consigliatamente, consulto; prudenter.

Consigliatore, V. *consigliere*.

Consigliatrice, ministra consiliorum. – auctor.

Consigliere, consiliarius (*colui che dà un consiglio una data volta*). – consiliorum alcjs socius et adiutor (*consigliere intimo di qualc.*). – consiliorum minister, *anche semplic.* minister (*consigliere d'ufficio*). – auctor consilii *ovv.* consiliorum; *nel contesto anche semplicem.* auctor. – consilii inventor (*autore del consiglio*). – suasor; consuasor (*persuasore*). – hortator; impulsor (*esortatore*). – monitor (*ammonitore*). – ***aver qualc. per consigliere,*** alcjs consilio *ovv.* consiliis uti. – ***aver cattivi consiglieri,*** malis ministris uti. – ***esser consigliere di qualc.,*** alqm consilio regere. – ***dare qualc. come consigliere a qualche altro,*** alqm alci in consilium dare.

Consiglio, 1) ***discussione di ragioni, per deliberare che cosa si debba fare,*** consultatio; consilium. – deliberatio (*matura riflessione*). – ***tener consiglio,*** consultare *ovv.* deliberare, ***intorno a q. c.,*** de alqa re; in consilium ire, de alqa re; consilium habere, de alqa re (*di più pers.*). – ***chiamare qualc. a consiglio,*** consultare *ovv.* deliberare cum alqo; alqm in consilium vocare *ovv.* assumere *ovv.* adhibere *ovv.* admittere: ***intorno a q. c.,*** alqm *ovv.* alqd in consilium alcjs rei adhibere. – ***domandar consiglio a sè stesso,*** se consulere; se adhibere in consilium. – ***senza chieder consiglio a qualc.,*** inconsulto alqo. – ***tener consiglio comune,*** consilia inter se communicare.

2) ***consiglio che si dà o si riceve,*** consilium; auctoritas. – ***per mio consiglio,*** me auctore; me suasore *ovv.* consuasore; admonitu meo; me monitore; me hortante. – ***dare a qualc. un consiglio,*** alci consilium dare; consilii auctorem esse alci: ***un buon consiglio,*** alci fidele consilium dare: ***un consiglio salutare,*** maxime utilia alci suadere. – ***domandar consiglio a qualc.,*** alqm consulere (*per iscritto*, per litteras); petere consilium ab alqo. – ***chiedere il consiglio di qualc.,*** exquirere consilium alcjs. – ***ascoltare il buon consiglio di qualc.,*** bene monenti oboedire; recte suadenti morem gerere. – ***ascoltar un consiglio da amico,*** audire amice monentem: *e il contrario*, neglegere alcjs salutare consilium. – ***non badare al consiglio di qualc.,*** alcjs consilium neglegere, spernere; alqm monentem spernere. – ***aiutare qualc. coi propri consigli,*** alqm consilio adiuvare; alqm con-

siliis sublevare; neque consilio neque operā deesse alci; aut consilio aut re iuvare alqm; in alqa re esse socium alcjs consiliorum et adiutorem. – ***unire ai consigli l'azione***, operā consilium adiuvare. – ***qui è difficile dare un consiglio***, hic consilium haeret.

3) ***consiglio = adunanza, corpo deliberativo***, consilium (*es.* consilium cogere, *radunare il consiglio, e* consilium habere, *tener consiglio*).

Consimile, similis.

Consistente, stabilis; firmus.

Consistenza, stabilitas; firmitas.

Consistere, *in q. c.*, positum *ovv.* situm esse in alqa re; consistere in alqa re; verti in alqa re. – niti alqā re *ovv.* in alqa re (*basarsi, fondarsi sopra q. c.*). – pendēre ex alqa re (*dipendere da q. c.*). – contineri alqā re (*essere contenuto, come conseguenza in q. c.*).

Consolabile, consolabilis.

1. **Consolare**, *verbo*, solari; consolari. – reficere; recreare; *anche* reficere et recreare (*confortare, rianimare*). – *rifl.*, acquiescere (*trovar conforto, es.* acquiesco et scribens et legens tua, *mi consolo scrivendoti e leggendo le tue lettere*). – V. *altresì* *confortare*.

2. **Consolare**, *agg.*, ***del console***, consularis. – *sost.*, ***uomo consolare***, vir consularis *o semplic.* consularis. – ***la moglie di un uomo consolare***, femina consularis. – ***da uomo consolare***, consulariter.

Consolarmente, ***da persona consolare***, consulariter.

Consolato, consulatus. – ***reggere il consol.***, consulatum gerere. – ***per primo nella mia famiglia reggo il consolato***, primus in meam familiam *ovv.* in meam domum consulatum affero. – ***sotto il consolato di M. Messala e M. Pisone***, M. Messalā et M. Pisone consulibus.

Consolatore, consolator.

Consolatrice, consolatrix.

Consolazione, animi confirmatio; consolatio; solacium (*conforto*).

Console, consul. – ***il console dell'anno precedente***, qui proximo anno consulatum gerebat. – ***ex-console***, vir consularis *e semplic.* consularis. – ***due volte console***, bis consul. – ***console per la seconda, per la terza volta***, iterum consul, tertium consul. – ***attinente al console***, consularis. – ***eleggere qualc. console***, alqm consulem declarare; alqm consulem facere; alqm consulem dicere (*partic. del popolo*); alqm consulem creare (*partic. del magistrato che dirige i comizi*). – ***eleggere i consoli***, consules creare (*es.* ex plebe). – ***surrogare i c.***, consules sufficere. – ***divenir console***, consulem fieri, dici, creari. – ***per primo nella mia famiglia sono eletto console***, primus ex mea familia consul fio; primus in meam familiam *ovv.* in meam domum consulatum affero.

Consolidamento, *fig.*, confirmatio.

Consolidare, *fig.*, firmare; confirmare (*es.* firm. cum potentissimo populo perpetuam pacem amicitiamque: *e* confirm. regnum Persarum: *e* conf. alcjs animum). – stabilire (*es.* libertatem civibus: *e* rem publicam: *e* pacem, concordiam). – fundare (*es.* libertatem, salutem rei publicae: *ed* imperium populi Romani). – munire, communire (*es.* munire imperium: *e* comm. auctoritatem aulae). – conglutinare (*es. amicizie, ecc.*). – ***consolidare per sempre la signoria***, imperium stabile et aeternum facere.

Consolidatore, firmator; stabilitor.

Consonante, *sost.*, *come t. gramm.*, littera consonans; *e semplic.* consonans. – ***divenir consonante***, vim consonantis capere (*dello* i).

Consonanza, symphonia musica; *latino puro* concentus concors et congruens, *nel contesto anche semplic.* concentus. – *fig.*, concordia; convenientia; congruentia. – ***consonanze***, symphoniae musicae, *lat. puro* concentus. – soni sibi consonantes *ovv.* sibi consoni. – *in retorica*, similiter cadens (*di nomi*); similiter desinens (*di altre parti del discorso*).

Consonare, consonare (inter se); concentum servare (*di suoni; ma anche fig.*); concinere. – *fig.* consentire; congruere.

Consono, consonus; concinens. – *fig.*, consonus.

Consorte, V. *coniuge*.

Consorzio, consortio; consortio humana; convictus humanus et societas.

Constare, 1) ***esser costituito***, constare alqā re *ovv.* ex alqa re (*in gen.*). – compositum esse ex alqa re (*esser composto di q. c.*); *anche* esse *col genitivo.* – ***l'uomo consta d'anima e di corpo***, homo constat (ex) animo et corpore *ovv.* e corpore constat et animo; hominum genus compositum est ex anima et corpore. – ***una parte dei suoi averi constava di denaro contante***, partem rei familiaris in pecunia habebat. – ***il dattilo consta di una lunga e due brevi***, dactylus est e longa syllaba et duabus brevibus. – ***l'esercito consta di dieci mila uomini***, exercitus est militum decem milium; numerus copiarum explet decem milia.

2) ***constare = esser manifesto***, constat (*impers.*). – V. *però* *chiaro* (*è chiaro, ecc.*).

Consueto, V. *solito*.

Consuetudine, consuetudo. – mos; institutum (*costume, usanza*). – ***cattiva cons.***, consuetudo mala; mos pravus. – V. *anche* *abitudine*. – ***è consuetudine dei Greci***, *ecc.*, est consuetudo *ovv.* mos Graecorum, *seg. dall' infin.*, *ovv. da* ut *e il cong.*; est Graecae consuetudinis *ovv.* moris Graeci, *seg. da* ut *e il cong.* – ***non è mia consuetudine***, non est meae consuetudinis, *seg. dall'infin.* – ***è consuetudine***, est usu receptum; est institutum. – ***secondo la consuetudine***, ut consuetudo fert. – ***aver la consuetudine di*** *ecc.*, mihi est mos, *col genit. del gerundio* (*es.* quibus peractis mos iis discedendi fuit); assuevisse *ovv.* solere (*coll'infin.*, *es.* in pristinam consuetudinem redire). – ***diritto di consuetudine***, ius consuetudinis, *o sempl.* consuetudo.

Consulente, ***legale***, qui de iure civili

consulitur; iuris *ovv.* iure consultus. – *plur.*, qui de iure consuluntur. – ***essere consulente legale***, de iure consuli; de iure respondere.

Consulta, consultatio; consilium.

Consultare, consulere alqm: ***intorno a q. c.***, de alqa re. – ***consultare il senato***, rem referre ad senatum. – ***senza consultare qualc.***, non exquisitā alcjs sententiā; alqo ignorante. – ***consultare un autore od un'opera***, uti alqo *ovv.* alqā re. – V. *altresì consigliarsi sotto consigliare.*

Consultazione, consultatio; interrogatio; percontatio.

Consulto, consultatio; consilium. – deliberatio (*esame*). – ***c. medico***, consilium.

Consultore, V. *consulente.*

Consumare, 1) absumere; consumere (*in gen., es.* epulando cons.: *anche del fuoco, es.* incendium multas domos absumpsit; *ed* ipsa domus flammis absumpta est *ovv.* incendio consumpta est). – male consumere (*dissipare, es.* pecuniam). – ***consumar in banchetti***, comedere *ovv.* (*come sopra*) epulando consumere. – ***consumarsi***, se conficere. – tabescere; contabescere (*di pers., es.* morbo, desiderio). – *fig.*, ***consumar il tempo***, terere tempus. – V. *altresì dissipare.*

Consumatore, consumptor; confector.

Consumazione, consumptio.

Consumo, consumptio.

Consunto, consumptus; confectus.

Consunzione, consumptio. – tabes (*es.* lenta).

Contadina, colona; rustica.

Contadinesco, rusticus (*rozzo, contrapp. ad* urbanus). – agrestis (*anche = zotico, contrapp. ad* urbanus). – rusticanus; inurbanus (*inurbano*). – incultus (*incolto*). – ***alquanto contadinesco***, subrusticus; subagrestis. – ***natura contadinesca***, rusticitas. – ***costumi contadineschi***, mores rustici. – ***voce contadinesca***, vox rustica (*aspra*) et agrestis (*sgarbata*); sonus vocis agrestis. – ***in modo contadinesco***, rustice (*es.* loqui, facere).

1. **Contadino**, *agg.*, rusticus.

2. **Contadino**, *sost.*, agricola; agri cultor; *nel contesto anche semplic.* cultor; colonus. – homo rusticus *e sempl.* rusticus (*contrapp. ad* urbanus). – homo agrestis *e semplicem.* agrestis (*paesano*). – rusticanus (*nato e cresciuto in campagna*). – paganus; vicanus (*contadino, avuto riguardo all'abitare in campagna; contrapp. ad* oppidanus). – ***contadini romani***, agrestes Romani. – ***giovani contadini***, pubes agrestis. – ***figlio di contadini***, rusticis parentibus natus. – ***figlia di contadini***, (puella) rusticis parentibus nata. – ***vivere da contadino***, rusticari. – ***casa del contadino***, domus rustici. – ***capanna del contadino***, casa agrestis, *e nel contesto sempl.* casa; tugurium agreste. – ***sollevazione dei contadini***, tumultus rusticorum *ovv.* agrestium. – ***un mantello da contadino***, amiculum agreste. – ***vestito, abito da contadino***, vestitus agrestis. – ***contadini***, homines rustici, rustici et agrestes; *anche sempl.* rustici *ovv.* agrestes *ovv.* pagani; coloni. – ***da contadino***, rustice. – ***parlare, comportarsi da contadino***, rustice loqui, facere.

Contado, *comitatus.

Contagio, contactus; contagio; contagio morbi.

Contagioso, *es.* ***malattia contagiosa***, morbus contagione vulgatus; pestilentia. – *fig.*, ***esempio contagioso***, contagio (*es. in parole e a fatti*, dicti factique). – ***smania contagiosa***, contagio (*es.* imitandi belli).

Contaminare, contaminare; inficere; polluere; foedare (*così in senso proprio che figurato*).

Contaminazione, contaminatio.

Contante, ***denaro contante***, pecunia praesens *ovv.* numerata; nummi praesentes *ovv.* numerati; *anche sempl.* nummus. – pecunia, quae in arca posita est (*contrapp. a* pecunia, quae in tabulis debetur). – ***pagamento in contanti od a contanti***, repraesentatio pecuniae. – ***aver denaro contante***, nummos numeratos habere; in suis nummis versari: ***molto***, multis. – ***in contanti***, numeratus (*es.* dos). – ***aver una parte del patrimonio in contanti***, partem rei familiaris in pecunia habere. – ***ricevere un pagamento in contanti***, in solutum accipere. – ***valer come denaro contante***, usum numeratae pecuniae habere. – ***essere in contanti***, in arca positum esse (*contrapp. ad* in tabulis deberi). – ***pagare in contanti***, praesenti pecuniā *ovv.* numerato *ovv.* numeratione solvere; pecuniam repraesentare. – ***pagar qualc. in contanti***, in pecunia alci satisfacere: *q. c.*, praesentem solvere, repraesentare (*coll'acc., es.* pecuniam: *e* summam: *ed* alci mercedem); praesentibus nummis emere alqd (*comperare a contanti*); pretium alcjs rei (*es.* fundi) protinus numerare; ex arca domoque *ovv.* domo ex arca numerare. – ***vendere a contanti***, praesenti pecuniā vendere. – ***esser venduto a contanti***, praesenti pecuniā venire.

Contare, I) *intrans.*, 1) ***far i conti***, ratiocinari. – numerare (*contrapp. a* legere et scribere).

2) ***contare = computare, calcolare, es. gli anni per Olimpiadi***, *annos ex Olympiadum ratione numerare. – ***i Galli non contano per giorni, ma per notti***, Galli spatia omnis temporis non numero dierum, sed noctium finiunt; Galli non dierum numerum, sed noctium computant.

3) ***contare = far conto su qualc. o q. c.***, sperare *ovv.* spem habere fore, ut etc. (*sperare che, ecc.*). – alqd exspectare (*aspettare q. c.*). – ***contare sempre su q. c.***, non desperare alqd (*es.* voluntariam deditionem). – ***contar di nuovo***, incipere non desperare, *coll'acc. e l'infin. fut. attivo.* – ***puoi contar su di me, sul mio aiuto***, tibi non deero. – ***non poter contare su q. c.***, in alqa re nihil spei repo-

nere posse. – ***contare unicamente su qualc.***, ***sulla liberalità di qualc.***, omnia exspectare ab alqo, ab alcjs liberalitate.

II) *trans.*, 1) ***computare***, computare alqd *ovv.* rationem alcjs rei (*es. sulle dita*, digitis).

2) ***annoverare*** (V.).

Contatto, tactus (*il toccare*). – contrectatio (*il tastare*). – contagio (*in senso buono e cattivo*). – commercium (*commercio*). – usus (*relazione*); *anche* commercium et usus. – ***vivere a contatto di qualc.***, usus est *ovv.* intercedit mihi cum alqo; commercium habere cum alqo: ***in istretto contatto con qualc.***, coniunctissime cum alqo vivere.

Conte, *comes.

Contea, *comitatus.

Conteggiare, ***fare i conti***, V. conto.

Contegno, ratio vitae *ovv.* vivendi (*in gen.*). – mores (*costumi*). – institutum vitae; instituta alcjs, *n. pl.*, *anche semplic.* vita (*tenor di vita*). – factum alcjs (*il contegno in una data contingenza*). – facta alcjs (*le azioni di qualc.*); *anche* quod alqs facit, *e* quae alqs facit. – ***contegno modesto***, modestia. – ***contegno superbo***, fastus. – ***giustificare davanti a qualc. il proprio contegno***, facti sui rationem alci probare. – ***far mutar contegno a qualc.***, alcjs mores mutare (*detto di circostanze*). – ***serbar un contegno***, *ecc.*, se gerere (superbe, submisse, *ecc.*).

Contegnoso, gravis; severus.

Contemperare, temperare.

Contemplare, ***cogli occhi***, spectare. – contemplari (*colla mente e collo sguardo*). – considerare (*considerare*). – intueri (*osservare*); *anche* intueri et contemplari. – contueri (*con attenzione*).

Contemplativo, contemplativus (*Sen.*, ep.).

Contemplatore, contemplator. – spectator; is qui spectat. – *nel plur. anche* spectantes.

Contemplazione, contemplatio; meditatio. – ***è sempre in contemplazione***, semper in meditatione versatur.

Contemporaneamente, uno tempore. – simul (*es.* simul Protogenes floruit). – eodem tempore (*nel medesimo tempo*). – ***accadere contemporaneamente***, eodem tempore, quo alqd, esse *ovv.* fieri. – ***si combatte contemporaneamente in tutti i luoghi***, pugnatur uno tempore omnibus locis.

Contemporaneo, eiusdem temporis *ovv.* aetatis. – eius temporis; eius aetatis (*del tempo, dell'età nominata prima*). – eorundem *ovv.* eorum temporum (*di quel medesimo tempo*). – mei (nostri), tui (vestri), sui temporis; meae (nostrae), tuae (vestrae), suae aetatis (*detto di scrittori, ecc. = mio* [*nostro*], *tuo* [*vostro*], *ecc., contemporaneo*). – qui (quae, quod) uno *ovv.* uno et eodem tempore est *ovv.* fit (*ciò che è, accade nel medesimo tempo*). – aequalis alci *ovv.* alcjs; aetati alcjs adiunctus *ovv.* coniunctus (*coetaneo*). – aequalis temporibus alcjs rei (*che vive all'epoca di un dato avvenimento; es.* huiusce belli). – *Talora anche con* simul (*es.* duo simul bella). – ***storia contemporanea***, historia nostrae aetatis *ovv.* nostri (illius, sui, etc.) temporis; aequalis nostrae aetatis memoria, *e semplic.* aequalis memoria *ovv.* huius aetatis memoria. – ***oratori quasi contemporanei***, non multum inter se distantes oratores.

Contendente, altercator. – *Più spesso con circonlocuzione relativa, mediante i verbi riportati sotto* contendere.

Contendere, certare: ***con qualc.***, cum alqo: ***intorno a q. c.***, de alqa re. – concertare: ***con qualc.***, cum alqo: ***intorno a q. c.***, de alqa re. – contendere: ***con qualc.***, cum alqo (*es.* verbis, iurgio). – controversiam habere: ***con qualc.***, cum alqo: ***intorno a q. c.***, de alqa re (*anche davanti ai giudici, es.* de fundo, de hereditate). – litigare: ***con qualc.***, cum alqo: ***intorno a q. c.***, de alqa re (*anche in tribunale, es.* de verbis). – decertare; disceptare (*anche colla determinazione* verbis): ***con qualc.***, ***intorno a q. c.***, cum alqo de alqa re (*discutere*). – altercari cum alqo (*altercare*). – rixari: ***con qualc.***, cum alqo (*litigare*). – ***contendersi il primato***, de principatu contendere.

Contenere, 1) *in senso proprio*, continere in se *e semplic.* continere. – complecti; comprehendere (*comprendere, abbracciare*). – habere (*avere, es.* quid tandem habuit liber iste, quod etc.). – ***esser contenuto in q. c.***, alqā re contineri; in alqa re esse *ovv.* inesse (*es. molte cose son contenute nelle leggi, che, ecc.*, multa insunt in legibus, quae etc.).

2) ***contenere = reprimere, raffrenare***, continere; cohibere (*es.* continere linguam; cohibere fletum, lacrimas, iram). – comprimere (*reprimere, es.* lacrimas, exsultantem laetitiam). – reprimere (*es.* fletum, risum, gemitum: *ed* iracundiam). – ***contenersi = astenersi***, abstinere *ovv.* se abstinere alqā re *ed* ab alqa re (*es.* abst. publico: *e* abst. se a cibo; abst. vix lacrimis). – se continere ab alqa re. – temperare (sibi) ab alqa re *e* temperare alci rei (*es.* a plerisque cibis: *e* vix lacrimis). – parcere alci rei (*es.* neque lamentis neque exsecrationibus: *e* nominibus viventium [*dal nominare i viventi*]). – ***non contenersi dal***, *ecc.*, se non tenere *ovv.* continere *ovv.* sibi non temperare, quin etc. – ***non potersi contenere dal***, *ecc.*, teneri *ovv.* tenere se non posse, quin etc.; se continere non posse, quin etc.; sibi temperare nequire *ovv.* non posse *ovv.* non quire, quo minus etc. – ***potersi appena contenere da***, *ecc.*, vix se continere, quin etc.; vix temperare sibi *ovv.* animo (animis), quin etc.

Contennendo, contemnendus.

Contentare, ***contentare qualc.***, alci satisfacere (*pienamente*, cumulate); alqm placare (*accontentare*). – ***contentarsi di q. c.***, se consolari de alqa re; acquiescere alqā re; alqā re contentum esse. – ***noi ci contentiamo d'aver salva la vita***, satis est si vivimus.

Contentatura, ***esser di facile contentatura***, facilem esse; delicati fastidii

non esse. – ***esser di difficile contentatura***, difficilem esse.

Contentezza, tranquillitas animi; animus tranquillus (*tranquillità*). – hilaritas; animus hilaris (*allegrezza*). – laetitia (*letizia*). – gaudium (*gioia*). – approbatio (*contentezza per q. c.*). – ***con mia grande contentezza***, cum magna mea voluptate. – ***con generale contentezza***, cunctis approbantibus; cum omnium laude. – ***dimostrare la propria contentezza a qualc.***, laudare, collaudare alqm: ***per q. c.***, probare alqd.

1. **Contento**, *agg.*, laetus. – parvo *ovv.* paucis contentus (*contento del poco*). – sorte suā contentus (*della sua sorte*). – tranquillus (*tranquillo*). – ***esser pienamente contento***, satis superque habere. – ***se sei contento***, si tuā voluntate fieri poterit. – ***contento di q. c.***, alqā re contentus. – ***esser contento di q. c.***, alqā re contentum esse; acquiescere alqā re (*accontentarsi di q. c.*); in alqa re acquiescere; boni consulere alqd (*dichiararsi soddisfatto di q. c., es.* alcjs laborem); alqd probare *ovv.* approbare (*approvare*); alqd accipere (*accettare, ammettere*); alcjs rei me non paenitet (*non mi spiace, es.* eius condicionis: *ed* a senatu quanti fiam minime me paenitet, *posso dirmi ben contento della stima che ha di me il Senato*). – ***esser contento della propria sorte***, sorte suā contentum vivere: ***delle scuse***, excusationem accipere. – ***esser contento di qualc.***, alqm probare; alqm laudare, collaudare; alqm amare: ***per q. c.***, de alqa re: ***in q. c.***, alcjs operam in alqa re probare. – ***tu sarai contento di me***, me laudabis. – ***son contento di me stesso***, mihi placeo; ego me amo (*es. perchè, ecc.*, quod etc.); ago gratias mihi. – ***non esser contento di***, *ecc.* = ***non averne abbastanza di***, *ecc.*, satis non habere, *seg. dall'infin.*

2. **Contento**, *sost.*, V. *contentezza*.

Contenuto, *sost.*, quae continet alqd (*ciò che q. c. contiene, come ad es. un recipiente, ed anche uno scritto; es.* diffundendo quae [amphorae] continuerant alimentum praestaret incendio). – summa (*d'una lettera, ecc.*). – sententia; sententiae (*tenore*). – argumentum (*materia, argomento*). – *Spesso si esprime con* res = *cose* (*in contrapp. a* verba, *parole; es.* verborum compositio rebus accommodata est). – ***di questo contenuto***, in hunc modum (*es.* litterae in hunc modum); hoc exemplo (*es.* pueri epistulam mihi attulerunt hoc exemplo). – ***d'ugual contenuto***, sententiis congruens (*contrapp. a* verbis discrepans; *es.* oratio); eādem sententiā; iisdem sententiis; iisdem verbis; eodem exemplo; uno exemplo (*es.* litterae, testamentum); eādem ratione (*es.* litterae). – ***il contenuto d'uno scritto è questo o quest'altro***, liber continet *coll'acc.. ovv.* (in) libro continetur *col nomin. di ciò che vi è contenuto*; liber est de alqa re.

Contenzione, contentio.

Contenziosamente, contentiose.

Contenzioso, contentiosus.

Contesa, certatio; concertatio. – iurgium (*alterco*). – rixa; lis (*rissa, lite*). – ***fiera contesa***, acris contentio. – ***avido, bramoso di contese***, certandi *ovv.* concertationis cupidus; litigiosus; cupidus litium (*litigioso*). – cupidus rixae; rixarum amator; ad rixam promptus; *anche* cupidus litium et rixae.

Contessa, *comes. – *come* ***moglie del conte***, *comitis uxor.

Contessere, contexere.

Contestare, impugnare; oppugnare. – negare, *assol., ovv. coll'acc. e l'infin.*; infitiari alqd, *ovv. coll'acc. e l'infin.* (*negare*). – ***cont. l'opinione di qualc.***, alcjs opinioni repugnare: ***tutto***, contra omnia disserere. – ***non contesto*** (*come parentesi*), nihil enim pugno.

Contestazione, impugnatio; oppugnatio.

Contesto, contextus (*es.* orationis, sermonis: *e* rerum et verborum); *coord.* contextus et continuatio (*es.* sermonis).

Contezza, V. *cognizione*. – ***aver contezza di q. c.***, audire, comperire alqd; cognoscere de alqa re; de alqa re certiorem fieri.

Contiguità, V. *vicinanza*.

Contiguo, V. *vicino*.

1. **Continente**, *agg.*, abstinens (*contrapp. a* cupidus, avarus). – continens (*contrapp. a* libidinosus, luxuriosus). – innocens (*disinteressato; contrapp. ad* avarus). – moderatus; temperatus; temperans (*temperante*). – ***cont. nel mangiare***, non multi cibi: ***nel bere***, sobrius. – ***esser continente in q. c.***, modum tenere in alqa re.

2. **Continente**, *sost.*, terra continens *ovv. sempl.* continens.

Continentemente, abstinenter; modeste; temperate.

Continenza, abstinentia; continentia. – innocentia (*rettitudine*). – moderatio; temperantia (*moderazione, temperanza*). – ***usar continenza in q. c.***, abstinere *ovv.* se abstinere alqā re *ovv.* ab alqa re; (sibi) temperare ab alqa re.

1. **Contingente**, *agg.*, ***non necessario***, non necessarius. – fortuitus (*fortuito*). – in casu positus (*casuale*).

2. **Contingente**, *sost., come t. t. militare*, certus numerus militum, qui imperatus est; *nel contesto sempl.* certus numerus militum. – auxilia, ōrum, *n.* (*ausiliari*). – ***stabilire il contingente di milizie che deve mandare ciascun Stato***, quantum militum quaeque civitas mittat, constituere; auxilia singularum civitatum discribere.

Contingenza, V. *circostanza*.

Continuamente, perpetuo (*sempre*). – continenter; sine intermissione; nullo temporis puncto intermisso (*senza interruzione*); assidue. – infinite (*senza fine*). – usque; semper (*sempre*). – ***studiare continuamente***, studia numquam intermittere; haerere in libris. – ***lavorare continuamente***, nullum tempus ad laborem intermittere. – ***pregare continuamente***, alqm precibus fatigare. – *Spesso mediante la circonlocuzione* non desino *ovv.* non desisto *ovv.* non intermitto (*non*

cesso, non desisto, non tralascio), seg. dall'infin., es. ***prego continuamente il re con lettere***, non desino per litteras rogare regem. – ***ti raccomando continuamente***, ego te commendare non desisto. – ***diceva continuamente che sarebbe venuto***, non intermisit ille affirmare se sine mora venire.

Continuare, ***proseguire***, alqd pergere (*es.* iter *e* viam in Macedoniam) *ovv.* pergere *coll'infin.* (*es.* iter reliquum conficere). – persequi; exsequi alqd (*es. continuare la guerra*, persequi bellum; *continuare q. c. fino all'ultimo*, exsequi alqd usque ad extremum). – alci rei instare *od* insistere (*attendere con zelo a q. c., es.* instare operi *ed* insistere studiis). – perseverare in alqa re *ovv. seg. dall'infin.* (*proseguire con ostinatezza o costanza*). – continuare alqd (*es.* opus, iter, *continuare senza interruzione fino ad un dato punto ovv. sino alla fine*). – non intermittere alqd *ovv. seg. dall'infin.* (*non interrompere, es.* opus, iter, obsides dare). – ***continuare il discorso fino a notte avanzata***, sermonem in multam noctem producere.

Continuazione, continuatio (*es.* imbrium). – perpetuitas (*continua durata).*

Continuo, perennis (*es.* cursus stellarum). – perpetuus (*es.* risus). – continens; continuus (*non interrotto, es.* incommoda, labor, imber). – sempiternus (*eterno, che dura sempre, es.* ignis Vestae). – assiduus (*non interrotto, es.* imbres). – infinitus (*senza fine, es.* occupationes). – ***pioggie c.***, assidui imbres; imbrium continuatio. – ***continuo = frequente, ripetuto***, creber; multus.

Conto, 1) ratio (*al plur. conti*, rationes). – ***piccolo conto***, ratiuncula. – ***c. dell'entrata e dell'uscita***, ratio accepti et expensi. – ***conto imbrogliato, intricato***, ratio implicita. – ***fare il conto***, inire rationem: ***di q. c.***, alcjs rei; rationes *ovv.* calculos subducere; rationem inire subducereque. – ***fare i conti***, rationes conficere: ***con molta diligenza***, rationem alcjs rei diligentissime conficere. – ***presentare i conti***, rationes exhibere. – ***rendere i c.***, rationem reddere: ***a qualc.***, alci; rationem edere alci; rationes referre, *anche colla determinazione* ad aerarium (*detto di un magistrato*). – ***chiedere a qualc. i conti***, rationem ab alqo accipere, reposcere. – ***farsi dare i conti***, alqm ad rationem alcjs rei reddendam vocare. – ***rivedere a qualc. i conti***, rationes alcjs excutere, dispungere. – ***aver dei conti con qualc.***, rationem *ovv.* pecuniae rationem habere cum alqo. – ***scrivere a conto di qualc.***, alci expensum ferre (*scrivere nel registro che gli si è pagato q. c.*); rationibus inferre; in rationem inducere; *anche semplicem.* inferre *ovv.* inducere, alci (*es.* sumptum); imputare lci alqd (*es.* alci sumptus). – ***mettere a conto sotto la rubrica d o n i***, expensum muneribus ferre. – ***a mio conto***, meo nomine (*in signif. proprio: fig. = a mio rischio*); meo sumptu; privato sumptu (*a mie spese*) *ovv.* a me (*per mio conto, es.* solvit alqs). – ***per conto di tutti***, communi nomine (*es. comperare merci*, merces comparare); de communi (*es.* solvere *coll'acc.*). – ***resa dei c.***, ratio reddenda *ovv.* reddita. – ***libro dei conti***, liber *ovv.* codex *ovv.* volumen rationum; rationes. – ***compilare un libro dei conti***, tabulas conficere (*es.* diligentissime). – ***mettere nel libro dei conti***, in rationes *ovv.* in codicem rationum referre. – ***esaminare i conti***, codicem rationum inspicere: ***errore nei conti***, mendum.

fig., ***per conto mio***, *cioè* ***per me, secondo il mio modo di vedere***, meā opinione; ut mea fert opinio; ut equidem opinor. – *Proverbialm.*, ***fare i conti senza l'oste***, frustra secum rationes putare (*Ter.*, Adelph., 208). – ***far conto che***, *o* ***di***, *ecc.*, sperare *ovv.* spem habere fore, ut etc. – ***domandar conto = domandar ragione***, rationes ab alqo petere. – ***render conto di q. c.***, rationem dare *ovv.* reddere alcjs rei.

2) ***conto = modo, maniera***, modus; ratio (*es. in verun conto*, nulla ratione *ovv.* nullo modo).

3) ***conto = utilità, vantaggio, profitto***, commodum; utile; utilitas. – ***per conto di lui***, eius causā. – ***metter conto = giovare***, iuvare.

4) ***conto = stima***, existimatio. – ***far gran conto, avere in buon conto***, magni *ovv.* magno aestimare; magni facere, habere *ovv.* ducere. – ***tener conto di q. c.***, rationem habere alcjs rei; alqd respicere: ***poco conto***, neglegere alqd. – V. *anche stimare.*

5) ***far conto = immaginare, supporre***, fingere; ponere. – ***far conto, tener conto di checchessia = ritenere, aver cura di q. c.***, alqd curare, diligenter servare.

Contorcere, detorquere (*es.* partes corporis). – distorquere (*es.* oculos: *ed* alci os, membra). – depravare (*es.* membra).

Contorcimento, distortio; depravatio (*es.* oris).

Contorno, 1) forma rudis et impolita (*propr. rozzo abbozzo*). – extrema lineamenta, ōrum, *n.*; extremae lineae (*in senso propr. e fig.*). – adumbratio; forma (*schizzo*). – ***tracciare il contorno di q. c.***, primas lineas alcjs rei ducere; primis lineis designare alqd (*in senso proprio e fig.*); adumbrare alqd (*id.*).

2) ***contorni = dintorni***, V. *quest'ultimo vocabolo.*

Contorsione, V. *contorcimento.*

Contorto, contortus; depravatus. – *fig.* = ***non naturale***, coactus (*es.* interpretatio). – ***stile contorto***, oratio contorta.

Contrabbandiere, qui rem *ovv.* mercem furtivam (res *ovv.* merces furtivas) per publicanos transfert.

Contrabbando, fraus transferentis *ovv.* transferentium. – ***esercitar il contrabbando***, rem furtivam (res furtivas) transferre per publicanos; *nel contesto sempl.* rem *ovv.* res *e* mercem *ovv.* merces transferre (*far passare la dogana di contrabbando*). – rem *ovv.* mercem inscriptam (*ovv.* clam) impor-

tare *ovv.* exportare (*far passar merci senza pagar la dogana*). – ***far passare q. c. di contrabbando***, alqd furtivum transferre per publicanos; *nel contesto sempl.* alqd transferre; alqd inscriptum (*ovv.* clam) importare *ovv.* exportare. – ***merce di contrabbando***, res non professa; res inscripta. – *fig.*, ***di contrabbando***, clam; furtim.

Contraccambiare, gratiam referre: *qualc.*, alci (*in senso buono e cattivo*). – ***contr. q. c.***, referre; reddere (*in gen.*); remunerari (*rimunerare*). – ***contr. q. c. con q. c.***, pensare alqd alqā re; rependĕre alqd alqā re (*rendere q. c. per q. c., fig., es.* damnum alqā re: *e* beneficia iniuriis). – ***contraccambiare con benefizî***, beneficiis respondere. – ***c. male***, malam gratiam referre. – ***colui che contraccambia***, qui gratiam refert.

Contraccambio, remuneratio (*in senso buono*). – gratia (*in senso buono e cattivo*). – praemium; merces (*ricompensa; merc. anche in senso cattivo*). – ***contr. di un beneficio con altri beneficî***, beneficiorum remuneratio.

Contrada, V. *regione*.

Contraddire, obloqui: *a qualc.*, alci. – contra dicere (*assol.*). – impugnare alqd (*es.* sententiam). – repugnare, ***ad una cosa***, alci rei *ovv.* contra alqd; pugnare, ***ad una cosa***, cum alqa re: ***con strepito***, obstrepere: ***ad alta voce***, reclamare. – ***(i testimonî) si contraddicono***, non congruentia respondent. – ***non contraddico, io non voglio ora contraddire*** (*come parentesi*), nihil enim pugno. – ***il contraddire***, reclamatio.

Contraddittore, obloquens. – adversarius (*avversario*).

Contraddittorio, pugnans; repugnans. – diversus (*affatto diverso*). – contrarius (*contrario, opposto*). – ***cose contraddittorie***, pugnantia, ium, *n.* – V. *altresì contraddizione*. – ***le asserzioni*** (*dei testimoni, ecc.*) ***sono contraddittorie***, non congruentia respondent.

Contraddizione, 1) ***il contraddire***, *come atto*, reclamatio. – ***trovar contraddizione***, impugnari; non omnibus probari: *e l'opposto*, non impugnari; omnibus probari. – ***trovar grave contraddizione***, acriter *ovv.* graviter impugnari.

2) *come cosa*, repugnantia; pugna. – dissensio (*dissenso*). – sententia discrepans *ovv. plur.* sententiae discrepantes (*pensieri, opinioni che si contraddicono a vicenda; es.* doctissimorum hominum). – ***contraddizioni***, *anche* inconstantia (*incoerenza; es.* Platonis). – ***in contraddizione con*** *ecc.*, contra alqd (*es.* contra naturam, contra leges). – ***affatto in contraddizione a ciò che***, *ecc.*, contra quam (*es.* edicere est ausus, ut senatus, contra quam ipse censuisset, ad vestitum rediret). – ***essere in contraddizione con q. c.***, alci rei repugnare *ovv.* adversari; cum alqa re pugnare *ovv.* discrepare; abhorrere ab alqa re (*es.* a vita hominum et a moribus); alqd non convenit alci rei (*q. c. non si adatta a q. c., es.* meis moribus). – ***essere in contraddizione fra di loro***, inter se pugnare *ovv.* repugnare *ovv.* discrepare *ovv.* dissidēre. – ***essere in c. con sè stesso***, secum pugnare; pugnantia loqui (*dir cose che si contraddicono*); a se dissidere; secum dissentire; sibi non constare (*di pers., riguardo alle loro opinioni*).

Contraente, qui contrahit negotium; *nel plur. anche semplicem.* contrahentes. – qui paciscitur; *nel plur. anche semplicem.* paciscentes (*coloro che fanno un contratto*).

Contraffacimento, imitatio.

Contraffacitore, imitator.

Contraffare, imitari (*imitare, in gen., es.* voces hominum: *ed* alcjs sermonem, incessum). – falso imitari (*falsificare, es.* alcjs manum). – assimulare (*es.* litteras liturasque). – adulterare (*falsificare, es.* nummos aureos: *e* fallacissime adulterari). – ***contraffare fedelmente***, imitatione *ovv.* imitando exprimere; effingere et exprimere; imitari et exprimere (*imitare, in genere*). – ***contraffare qualc. (in q. c.)***, imitari alqm (in alqa re): ***fedelmente***, imitatione exprimere alqd ex alqo: ***per deriderlo***, petulantissimā imitatione alqm deridere.

Contraffatto, 1) ***falsificato***, fictus. – adulterinus (*es.* nummus, denarius). – falsus (*es.* denarius).

2) ***deforme***, deformis.

Contraffazione, imitatio.

Contrafforte, mons perpetuo iugo iunctus.

Contralto, ***voce di contralto***, *vox ab acuta altera; *alter ab acuto sonus. – ***cantare in voce di contralto***, *alterum ab acuto sonum modulari.

Contrappeso, momentum par. – *fig.*, ***formare il contrappeso***, non inferiorem esse (alqo).

Contrapporre, opponere; obicere (*in senso proprio e figurato*).

Contrariamente, contrarie. – ex contrario (*al contrario*).

Contrariare, obviam ire; occurrere. – obtrectare (*per far dispetto, per invidia, ecc., es.* alci; alcjs laudibus, gloriae: *ed* inter se). – obsistere (*opporsi*); *anche* occurrere atque obsistere (*es.* alcjs consiliis). – officere (*tagliar la strada, es.* alci: *e* multum alcjs consiliis). – obniti; obluctari (*combatter contro, es.* difficultatibus). – facere *ovv.* stare adversus alqm (*come avversario politico; contrapp. a* facere *ovv.* stare cum alqo).

Contrarietà, 1) ***discrepanza***, repugnantia; pugna; discrepantia (*es.* scripti et voluntatis). – diversitas (*es. di carattere,* naturae).

2) ***sventura, avversità***, incommodum; res incommoda. – malum; res mala *ovv.* adversa (*male*). – casus adversus *ovv.* infestus *ovv. semplicem.* casus; adversa fortuna (*sfortuna*).

Contrario, 1) *agg.*, contrarius (*in senso proprio, es.* contr. causae: *ed* ex contraria parte [*da un altro punto di vista*] defendere alqm). – diversus (*diverso, es.* loca inter se maxime diversa: *e* res diversissimae). – oppositus (*opposto*). – ***contrarii fra di loro***, contrarii *ovv.* diversi inter se. –

per direzioni contrarie, in diversa (*es.* [*di navi*] tendere). – ***esser di opinione contraria,*** in diversa esse opinione; dissentire, dissidere ab alqo *ovv.* inter se. – ***cose contrarie,*** pugnantia, ium, *n.*

2) *sost.*, contrarium; pars contraria; contraria, ōrum, *n.* – ***il partito contrario, gli avversari,*** pars adversa *ovv.* altera. – ***al contrario,*** ex *ovv.* e contrario; contra ea *ovv.* (*in Cic. sempre*) *sempl.* contra; *anche semplicemente mediante l'asindeto, es.* miles aegre teneri, clamare et poscere, ut etc. (*al contrario richiedevano con alte grida, Liv.*, 2, 65, 2). – ***come ... così al contrario,*** ut ... ita contra. – ***nè ... nè al contrario,*** neque ... nec contra. – ***ma se al contrario,*** *anche con* autem; aliter si res se habet. – ***persuadere del contrario,*** dissuadere alqd. – ***fare il contrario,*** contra facere. – ***avviene il contrario,*** contra evenit.

Contrarre, contrahere (*in gen., es.* membra, collum). – ***contrarre due sillabe in una,*** duas syllabas in unam cogere. – ***contrarsi,*** se contrahere (*in gen.*); se astringere; astringi (*di visceri*): ***spasmodicamente, convulsivamente,*** contrahi; convelli. – *fig.*, ***contrarre amicizia,*** V. *amicizia.*

Contrassegnare, notare; denotare; signare; designare. – notam imponere alci rei; notam apponere alci rei *ovv.* ad alqd; alqd notā insignire.

Contrassegno, notatio (*il contrassegnare*). – nota; signum (*il segno distintivo*).

Contrastante, dissimilis: *con q. c.*, alcjs *ovv.* alci rei; diversus, alci rei *ovv.* ab alqa re; *anche* diversus ac dissimilis. – ***tra di loro,*** inter se (*contrapp. a* similis). – dispar, alcjs *ovv.* alci rei: ***tra di loro,*** inter se (*contrapp. a* par, similis); dispar atque dissimilis.

Contrastare, pugnare: *con q. c.*, cum alqa re: ***fra di loro,*** inter se. – discrepare, cum *ovv.* ab alqa re, inter se (*contrapp. a* consonare, congruere). – discordare, *con q. c.*, cum *ovv.* ab alqa re: ***tra di loro,*** inter se (*essere in contrasto*).

Contrasto, contrarium (*es.* optimus ex contrario nituit, *risaltò assai pel contrasto*). – diversitas (*diversità; es.* mira inter exercitum imperatoremque diversitas). – dissimilitudo (*dissomiglianza, es.* morum). – ***dare un vivo contrasto alle parti*** (*del poeta, ecc.*), distinguere alqd. – ***senza contrasto,*** *avverbialm.* = ***senza dubbio.*** V. *dubbio.*

Contrattare, mercari. – emere (*comperare*). – ***contrattare del prezzo,*** de pretio detrahere. – V. *altresì contratto.*

1. **Contratto**, *agg.*, membris extortus fractusque: ***nelle mani e nei piedi,*** *ovv.* ***colle mani e coi piedi contratti,*** manibus pedibusque articulari morbo distortus. – ***con tutte le membra contratte,*** membris omnibus captus ac debilis. – ***colle mani e coi piedi contratti per malattia artritica,*** manibus pedibusque articulari morbo distortissimus.

2. **Contratto**, *sost.*, pactum; pactio (*patto*). – conventum; pactum conventum (*il convenuto*). – condicio (*condizione*); *anche* condicio atque pactum. – conductio (*dell'impresario*). – locatio (V. *lessico dal latino*). – lex (*patto, es.* lex operis locandi, locationis, lex venditionis, *e via dicendo*). – syngraphus (σύγγραφος, *contratto scritto, i cui singoli punti si chiamavano* leges). – tabulae; tabellae (*tavole, documenti contenenti il contratto; es.* tabulae *ovv.* tabellae locationis, venditionis). – ***secondo il contratto,*** ex pacto; ex convento; ex pacto et convento; ex conductione; ex lege locationis. – ***scrivere il contratto,*** conscribere legem; conscribere syngraphum *ovv.* leges (*es. tra Caio e Tizio,* inter Gaium et Titium). – ***fare un contratto*** (*con qualc.*), cum alqo pacisci, pactionem facere, (negotium, rem) contrahere, locare: ***a prezzo troppo alto,*** nimium magno conducere. – ***stare al contratto,*** stare conventis; in pactione manere. – ***rescindere tutto il contratto,*** totam conductionem renuntiare. – ***annullare il contratto,*** locationem inducere.

Contravveleno, antidotum (ἀντίδοτον). – *lat. puro* remedium contra *ovv.* adversus venenum. – ***contravveleno pei morsi dei serpenti,*** remedium contra serpentium venena. – ***trovare un contravveleno per qualche tossico,*** veneficio venenum invenire. – ***premunirsi coll'uso di contravveleni,*** antidotis praemuniri. – ***prendere un contravveleno,*** remedio uti (adversus venenum).

Contravvenire, ***alle leggi,*** V. *legge.*

Contrazione, contractio (*es.* digitorum, bracchii, superciliorum, frontis; *anche trasl., es.* syllabae).

Contribuire, 1) ***dare il proprio contributo in denaro,*** pecuniam *ovv.* stipem conferre; collationem facere. – conferre alqd (*es.* aes tributim: *e* sextantes in capita [*uno a testa*]: *ed* aurum ad redimendam civitatem a Gallis): ***c. a q. c.*** (*assol.*), conferre ad *ovv.* in alqd (*es.* ad victum, centurionibus in viaticum); pecuniam dare ad alqd.

2) *fig.*, ***contribuire = cooperare,*** *ecc.*, conferre ad alqd (*alla domanda in quanto? mediante* aliquid, nihil, multum, plus, plurimum, *es.* plurimum ad victoriam). – pertinere ad alqd (*influire, es.* negabat genus hoc orationis quidquam ad levandam aegritudinem pertinere). – prodesse in alqd; adiuvare ad alqd (*giovare; l'ultimo anche con* ut *e il cong.*). – facere; efficere (*con* ut *e il cong.*). – ***c. molto, di più, a q. c.,*** magnam, maiorem vim habere ad alqd; multum, plus valere ad alqd; magnum momentum, plus momenti afferre ad alqd. – ***contribuisce molto all' acquistarsi gloria,*** *ecc.*, magni interest ad laudem, *coll'acc. e l'infin.* – ***egli contribuì a far sì che,*** *ecc.*, eius operā factum est, ut etc. – ***contribuire a portar la morte,*** inter causas moriendi esse.

Contributo, collatio. – stips; collecta, ae, *f.* (*colletta*). – symbola (συμβολή, *scotto, quota, per un pranzo in comune*). – ***dare***

il proprio contributo, stipem conferre; symbolam dare; in partem impensae venire. – *fig.*, V. *contribuire.*

Contribuzione, tributum. – stipendium; pecuniae imperatae (*contribuzione di guerra*). – ***imporre a qualc. una contribuzione***, alci tributum *ovv.* stipendium imponere; alci pecunias imperare; alci argentum in stipendium imponere. – ***esigere le contribuz.***, pecunias imperatas exigere. – ***pagare le contribuz.***, stipendium, tributum pendĕre. – ***non voler pagare le contribuzioni***, stipendium *ovv.* de stipendio recusare.

Contristare, V. *addolorare.*

Contrito, V. *compunto.*

Contrizione, ***pentimento***, paenitentia. – ***atto di contriz.***, paenitentiae actio (*Eccl.*).

Contro, 1) *di moto a luogo*, adversus; in *coll' acc.* (*es.* adversus hostes). – ***in contrapposizione a***, contra; praeter (*es. contro l'aspettazione*, contra *ovv.* praeter opinionem [*di tutti*, omnium]). – ***rimedio contro q. c.***, remedium adversus alqd (*es.* adversus venenum); remedium alcjs rei *ovv.* ad alqd (*es.* morbi, timoris, ad oculorum morbos). – *Talora nelle frasi come:* ***la guerra contro i Persiani, l'orazione contro Socrate***, *e simili, in latino si aggiunge un participio; es.* oratio contra Socratem habita; oratio quae habita est contra Socratem; bellum contra Persas gestum; bellum quod contra Persas gestum est. – *per* ***contro*** = ***con***, *anche i Latini pongono spesso* cum; *es.* ***combattere contro qualc.***, pugnare cum alqo.

2) ***di contro, di rimpetto***, contra; ex adverso.

Controversia, controversia. – lis (*lite*). – ***discutere le controversie, fare da arbitro***, controversias disceptare.

Controverso, controversus; qui, quae, quod in controversia est *ovv.* versatur (*es.* res). – qui, quae, quod *e* de quo *ovv.* de qua ambigitur (*es.* ius). – dubius (*dubbio*); dubius controversusque. – ***essere controverso***, in controversia *ovv.* in disceptatione versari. – ***la cosa è ancor controversa***, adhuc sub iudice lis est. – ***rimaner controverso***, in controversia relinqui. – ***che può riuscir controverso***, qui, quae, quod in controversiam cadit *ovv.* in controversiam vocari potest.

Contumace, contumax (*es.* animus, *riottoso agli ordini di qualc.*, adversus alcjs imperia). – confidens (*sfrontato*). – ferox (*indomabile*). – minax (*minaccioso*).

Contumacemente, confidenter; ferociter (*es.* respondere); contumaciter (*es.* se gerere, parēre, scribere).

Contumacia, confidentia (*sfacciataggine*). – contumacia; contumax animus (*riottosità*). – animi (*tracotanza, es.* hominis). – ***indomita contumacia***, ferocia. – ***vincere la contumacia di qualc.***, alcjs animum *ovv.* animos frangere.

Contumelia, contumelia. V. *altresì ingiuria.*

Contumeliosamente, contumeliose.

Contumelioso, contumeliosus (*es.* verbum, vox).

Conturbare, *ecc.*, V. *turbare.*

Contusione, contusio. V. *ferita in gen.*

Contuttociò, ***ciononostante, nondimeno***, V. *tuttavia.*

Convalescente, qui convaluit. – ***convalescente da lunga malattia***, se recolligens a longa valetudine. – ***appena convalescente***, vixdum validus: ***dopo grave malattia***, vixdum firmus a gravi valetudine; infirmus ex gravi morbo.

Convalescenza, sanitas restituta *ovv.* reddita; valetudo confirmata; *anche sempl.* salus; sanitas aegri. – ***entrar in convalescenza***, convalescere *ovv.* sanescere coepisse; sanum esse coepisse. – ***essere ancora in convalescenza***, nondum satis firmo corpore esse. – ***essere in convalescenza dopo lunga malattia***, ex longinqua valetudine se recolligere.

Convalidare, V. *confermare.*

Convalle, convallis.

Convegno, V. *abboccamento.* – ***luogo di c.***, locus quo convenitur; locus quo omnes conveniunt (*convegno generale*). – ***l'isola dei Batavi fu fissata per luogo di convegno***, insula Batavorum, in quam convenirent, praedicta est.

1. **Convenevole**, *agg.*, V. *conveniente.*

2. **Convenevole**, *sost.*, V. *cerimonia.*

Convenevolezza, V. *convenienza.*

Convenevolmente, V. *convenientemente.*

Conveniente, aptus (*adattato a qualc. o q. c.*, alci, alci rei *ovv.* ad alqd). – accommodatus (*apposito, che si può usare a q. c., di pers. e cose; a q. c.*, alci rei *ovv.* ad alqd). – appositus (ad alqd). – idoneus (ad alqd). – consentaneus alci rei; conveniens alci rei *ovv.* ad alqd (*consentaneo*); *anche* aptus consentaneusque. – commodus (*comodo*). – opportunus (*comun. soltanto di luogo e tempo; a q. c.*, ad alqd); opportunus atque idoneus. – iustus (*giusto, in gen.*). – rectus; debitus (*debito*). – dignus (*degno*). – meritus (*meritato*). – legitimus (*voluto dalla legge, legale*). – suus (*es.* tempore suo). – ***se ti par conveniente***, si tibi videtur. – ***è conveniente = s'addice***, decet *coll' acc., ovv. seg. dall' infinito.*

Convenientemente, ut decet; ut convenit (*come è conveniente*). – ut par est (*come è giusto*); *anche* ut decet et par est. – ut iustum est; iuste (*giustamente*). – legitime (*legalmente*). – recte (*rettamente*). – rectā viā (*in modo giusto; es.* alqd reputare). – rite (*colle debite formalità*). – satis (*a sufficienza*). – apte (*es. parlare*, dicere; *ordinare q. c. convenientemente*, alqd disponere). – commode (*es.* commodius exponere). – *anche mediante* per *nei composti; es.* ***pulire convenientemente***, perpolire.

Convenienza, 1) convenientia; concordia; consensus (*armonia, proporzione, simmetria*).

2) decentia; decorum (*ciò che è conveniente, decoroso*). – ***osservare le convenienze***, decorum sequi *ovv.* servare *ovv.* cu-

stodire: ***in q. c.***, in alqa re quid deceat considerare *ovv.* videre. – ***comprendere le convenienze***, quid deceat sentire. – ***q. c. è contrario alle convenienze***, turpe est alqd.

Convenire, 1) ***radunarsi***, convenire (*in gen., anche di cose inan., es.* quae si in unum conveniunt: *e* multae causae in unum locum conveniunt). – coire (*raccogliersi, radunarsi*). – confluere (*accorrere*). – se congregare; congregari (*riunirsi*). – concurrere; convolare (*in fretta, in un dato luogo: tutti con* ad *ovv.* in *coll'acc., ovv. col sempl. acc. dei nomi di città*). – congredi (*raccogliersi*). – ***convenire segretamente***, clam inter se convenire.

2) ***convenire = stabilire***, *ecc.*, deliberare; consultare: ***con qualc. riguardo a q. c.***, cum alqo, de alqa re. – agere cum alqo (*trattare con qualc.*). – (mihi) convenit cum alqo de alqa re (*io m' accordo con qualc. rispetto a q. c.*). – ***noi abbiamo convenuto***, convenit inter nos de alqa re; deliberatum nobis et constitutum est, *coll'infin.*

3) ***esser conveniente, decente, consentaneo***, *ecc.* ***a qualc.***, decere, *assol. ovv. coll'acc. della pers. a cui q. c. conviene.* – ***conviene***, decet *coll'infin.*; aequum est, par est *coll'infin.*; convenit *coll'acc. e l'infin.*; *anche mediante* est *e il genit., es.* ***conviene al giovane***, est iuvenis. – ***conviene a te = spetta a te***, tuum est. –

4) ***convenire = essere adattato a q. c., o qualc.***, aptum esse alci *ovv.* alci rei *ovv.* ad alqd; accommodatum esse alci rei *ovv.* ad alqd; convenire alci *ovv.* alci rei *ovv.* cum alqa re; congruere alci rei *ovv.* cum alqa re (*accordarsi con qualc. o q. c.*); *anche* cadere in alqm *ovv.* alqd; quadrare ad *ovv.* in alqd. – ***non convenire a q. c.***, abhorrere ab alqa re.

5) ***esser di bisogno, di necessità, esser necessario***, V. *necessario.*

Conventicola, concilium clandestinum (conventiculum *non ha questo significato*). – congressus *ovv.* coetus nocturni (*propr. = = conciliaboli notturni; es.* congressus *ovv.* coetus nocturnos cum alqo habere *ovv.* facere). – ***cessare di far conventicole***, clam inter se convenire desistere.

Convento, monasterium. – ***il convento di S. Gallo***, *fanum St. Galli (*Scritt. Seriori*). – ***ritirarsi in un convento***, *in coetum monachorum *ovv.* monacharum recipi.

Convenuto, V. *convenzione.* – ***secondo il convenuto***, ex convento.

Convenzione, conventum. – constitutum (*lo stabilito*). – pactum; pactio (*patto*). – consensus (*accordo*). – ***fare una convenzione***, constituere: ***riguardo a q. c.***, alqd: ***con qualc.***, constitutum facere cum alqo; res convenit *ovv. sempl.* convenit mihi cum alqo. – ***si è fatta la convenzione che***, *ecc.*, pacto convenit, ut etc. – ***secondo la convenzione***, ut erat constitutum; ex convento; ex pacto; ex pacto et convento.

Conversare, ***con qualc.***, cum alqo loqui (*in gen.*). – sermocinari *ovv.* sermonem conferre cum alqo (*intrattenersi con qualc.*). – cum alqo colloqui (*ragionare a quattr'occhi*). – disputare cum alqo: ***di q. c.***, de alqa re (*disputare intorno a q. c.*).

Conversazione, sermo (*discorso*). – colloquium (*dialogo a quattr' occhi*). – disputatio (*disputa*). – ***conv. orale***, praesentis cum praesenti colloquium: ***famigliare***, sermones familiares. – ***attaccar conversazione con qualc.***, se dare in sermonem cum alqo; sermonem cum alqo instituere *ovv.* ordiri *ovv.* occipere. – ***far conversazione con qualc.***, sermonem conferre cum alqo; cum alqo colloqui: ***in segreto***, secreto cum alqo colloqui.

Conversione, 1) morum mutatio (*mutazione di costumi*). – ad verum deum conversio (*conversione religiosa, Eccl.*).

2) *come t. t. militare*, signa conversa. – ***fare una conversione***, circumagi; signa circumagere (*es.* signa circumaguntur; agmen circumagitur); circumduci; signa convertere. – ***far fare una conversione***, circumagere (*es.* exercitum, agmen).

Convertire, 1) in aliam mentem adducere; aliam mentem inicere (*riguardo alla mente, al pensiero*). – alqm ad suam sententiam traducere (*convertire qualc. alla propria opinione*). – alcjs mores corrigere (*emendare i costumi di qualc.*). – revocare ad virtutem a perdita luxuria (*id.*). – sanare voluntatem nefariam (*correggere un animo tristo*). – ***convertire qualc. al Cristianesimo***, ad fidem Christi alqm convertere (*Eccl.*); ad verum Deum *ovv.* ad unius verique dei cultum alqm convertere (*Eccl.*). – ***convertirsi***, sententiam mutare; sententiā suā decedere (*all'opinione altrui*). – mores suos mutare; ad bonam frugem se recipere; ad sanitatem redire (*migliorare i propri costumi, emendarsi*). – *Christum sequi; ad Christi fidem converti; ad verum *ovv.* ad unum verumque deum converti (*convertirsi al Cristianesimo; Eccl.*).

2) V. *altresì mutare.*

Convertitore, corrector (*es.* peccantium): ***dei Pagani***, doctor gentilium nationum (*Eccl.*); doctor *ovv.* apostolus paganorum (*Eccl.*).

Convesso, convexus.

Convincente, *es.* ***testimonianza c.***, magnum testimonium. – ***ragione conv.***, ratio necessaria. – ***prova conv.***, argumentum maximum; argumentum firmissimum; argumentum nihil dubii relinquens. – ***dare la prova conv.***, vincere *ovv.* evincere, *coll'acc. e l'infin.*; argumentis nihil dubii relinquentibus docere, *coll' acc. e l' infin.* – ***dare la prova conv. della falsità di q. c.***, alqd falsum esse superare. – ***esempio conv.***, exemplum illustre *ovv.* grande.

Convincere, convincere alqm alcjs rei *ed* in alqa re. – coarguere alqm alcjs rei. – convincere et persuadere (*dimostrare irrefragabilmente q. c. a qualc., coll'acc. e l'infin.*). – ***convincere del contrario***, revincere; redarguere. – ***convinto di q. c.***, *anche* compertus alcjs rei.

Convitare, cenā excipere (*accogliere a pranzo*). – epulum dare alci (*dare un ban-*

chetto, *es.* exercitui). – ***conv. con grande lusso***, apparatis epulis accipere, excipere, invitare.

Convitato, *sost.*, convictor; conviva. – *plur.* convivae *ovv.* qui simul cenant. – ***non posso essere tuo convitato***, eosdem cibos eādem mensā quā tu capere non possum.

Convitatore, hospes; convitator.

Convito, convivium. – epulum (*convito solenne*). – daps (*partic. convito per iscopo religioso*). – cena (*pranzo*). – ***essere a convito insieme***, convivari; unā *ovv.* simul cenare. – ***apprestare un convito***, cenam parare, instruere; cenam *ovv.* cenulam facere; convivium instruere, apparare, comparare, ornare, exornare, ornare et apparare; convivium habere, agere. – ***apprestare, imbandire un convito sontuoso***, convivium opipare apparare; convivium magnifice et ornate comparare; convivium magnifice splendideque ornare; pleno convivio cenare: ***in onore di qualc.***, cenam *ovv.* epulum alci dare; cenam *ovv.* cenulam alci facere; convivium alci comparare: ***pel giorno natalizio di qualc.***, alci nataliciam dare. – ***andare a convito***, ad cenam ire; cenam obire; convivium inire.

Convivere, vivere unā.

Convitto, 1) ***il convivere***, convictus.

2) ***collegio d'istruzione***. ephebeum.

Convocamento, convocatio.

Convocare, convocare (*chiamare insieme*). – cogere (*radunare*, *es.* senatum).

Convocazione, convocatio.

Convolvulo, convolvulus (*Linneo*).

Convulsione, convulsio. – ***soffrir le convulsioni***, convelli.

Convulso, spasticus (σπαστικός). – ***l'occhio fa moti violenti e convulsi***, oculus vehementer convulsus est. – ***gli occhi si contraggono con moto convulso, pel dolore***, oculi distenduntur cum dolore.

Cooperare, ***a q. c.***, interesse alci rei *ovv.* in alqa re (*di pers.; trasl., anche di cose astratte: es.* absentis collegae consilia omnibus gerendis intererant rebus): ***a q. c.***, adiuvare ad alqd; quoque valere, cur etc. – ***cooperar molto a q. c.*** (*di cose inan.*), multum adiuvare *ovv.* valere ad alqd. – ***cooperare alla vittoria***, inter momenta victoriae esse (*di un soldato*).

Cooperatore, adiutor (*coadiutore*). – minister; administer (*aiutatore*).

Cooperazione, opera. – auxilium (*aiuto*). – ***colla cooperaz. di qualc.***, alcjs operā *ovv.* auxilio; alqo iuvante *ovv.* adiuvante *ovv.* adiutore; per alqm (*per mezzo di qualc.*).

Coordinare, adiungere; annectere (alci rei alqd).

Coordinazione, adiunctio.

Coorte, cohors. – ***una piccola coorte***, cohorticula.

Coperchio, operculum (*es.* arcae, vasis, dolii). – ***provvedere di coperchio, mettere il coperchio***, operculo contegere alqd.

Coperta, tegumen *ovv.* tegimen; tegumentum; integumentum (integ. *anche fig.*). – operimentum (*es.* equorum). – involucrum; velamentum (*per velare q. c.*). – stragulum; stragula vestis (*da stendere sopra q. c., come drappi, coperte da letto, ecc.*). – lodix (*coperta da letto*). – stratum *ovv.* instratum (*coperta da cavallo, gualdrappa*).

Copertamente, ***di nascosto***, clam; occulte.

Coperto, *sost.*, ***stare al coperto***, V. *coprire*.

Copertura, V. *coperta*.

1. **Copia**, copia (*quantità, abbondanza*. – V. *anche questi sostantivi*).

2. **Copia**, 1) ***di uno scritto***, exemplar; exemplum (*es.* epistulae *ovv.* litterarum). – ***copia autografa di un discorso***, oratio suā manu transscripta. – ***copie identiche, conformi di un testamento***, tabulae testamenti eodem exemplo. – ***fare mille copie di uno scritto***, librum in exemplaria transscribere mille.

2) ***imitaz. di un lavoro d'arte, riproduzione***, *ecc.*, exemplum *ovv.* exemplar. – imitatio (*imitazione*). – similitudo (*es. la copia non è mai simile all'originale*, semper citra veritatem est similitudo). – ***copia d'una copia***, imitatio imitationis. – ***fare una copia***, tabulam describere; imaginem exscribere *ovv.* exscribere pingereque.

Copiare, ***uno scritto***, transscribere (*trascrivere*). – furari alqd ab alqo (*commettere un plagio*). – describere; exscribere (*riferire il contenuto di uno scritto; anche copiare un lavoro d'arte*). – exscribere pingereque (*di un pittore*). – imitari (*imitare*). – ***copiare dal vero***, similitudinem effingere ex vero. – ***il copiare***, imitatio. – ***copiato***, descriptus; exscriptus; transscriptus; perscriptus.

Copiatore, V. *copista*.

Copiosamente, large; copiose (*in abbondanza*). – abunde; prolixe (*in sovrabbondanza*). – ***troppo copiosamente***, effuse; large effuseque. – ***provveduto copios. di q. c.***, alqā re abundans; liberaliter instructus alqā re.

Copioso, largus. – copiosus (*es.* patrimonium). – uber (*es.* fructus). – opimus (*es.* praeda, messis). – amplus (*es.* munus, praemium). – locuples (*es.* munus). – ***vitto copioso***, victus liberalior.

Copista, scriptor librarius; *anche semplicem.* librarius, e *nel contesto semplicem.* scriptor.

Coppa, V. *calice*.

Coppella, *catillus cinereus (*t. t.*). – ***oro od argento di coppella***, aurum *ovv.* argentum purum.

Coppetta, ***ventosa***, cucurbitula.

Coppia, par (*paio in genere*). – iugum (*coppia di animali da tiro; e fig. di pers., es.* iugum impiorum). – coniugium (*coppia di sposi ed anche coppia riferito agli animali*).

Coppiere, minister *ovv.* ministrator vini. – ***fare il coppiere, essere coppiere***, pocula ministrare; stare a cyatho: ***presso qualc.***, alci pocula ministrare; alci bibere

ministrare. – ***ufficio di coppiere***, ministerium poculorum.

Coprire, tegere (*in gen., anche trasl., es.* consilium silentio). – contegere; obtegere; integere; protegere (*coprire, per proteggere*). – velare (*velare*). – operire; adoperire; cooperire (*per nascondere*). – consternere (*fig., es.* maria classibus, amnem navigiis). – complere (*es.* alqm coronis et floribus). – obruere (*es.* se arenā). – vestire; convestire (*vestire, rivestire, e trasl. anche di cose, es.* sepulcrum vepribus vestitum: *ed* hedera omnia convestit). – saepire et munire (*coprire per difesa, es.* natura oculos membranis saepsit et munivit). – ***coprire di marmo***, marmore inducere (*es.* parietes). – ***coprirsi il capo***, caput tegere; caput velare (*quindi col capo coperto,* capite velato); caput operire, adoperire (*partic. colla toga, quando faceva cattivo tempo, perchè gli antichi non portavano cappello; quindi col capo coperto,* capite operto *ovv.* adoperto). – ***fossa coperta***, fossa caeca. – ***coperto di polvere***, pulvere sparsus: ***di fango***, caeno oblitus. – ***coperto di ferite***, vulneribus onustus, obrutus. – ***petto coperto di cicatrici***, pectus insigne cicatricibus bello acceptis. – ***coperto di gloria***, gloriā circumfluens. – ***coperto d'infamia***, infamiā et dedecore opertus. – ***tenersi coperto*** (*collo scudo*), corpus suum protegere: ***non abbastanza***, latus praebere *ovv.* dare (*nella scherma*). – ***l'ala destra*** (*dell'esercito*) ***era coperta da un ruscello***, dextrum cornu rivus muniebat. – ***coprire un'ala con buon nerbo di cavalleria***, firmare cornu magnis equitum copiis. – ***la notte copre la loro impresa***, nox inceptum tegit. – ***essere al coperto*** (*al sicuro*), tectum *ovv.* tutum esse.

Copula, copula.

Copulare, copulare.

Copulativa, ***congiunzione copulativa***, coniunctio connexiva *ovv. mediante circonlocuzione,* particula, quae coniungendi vim habet (*nei Grammatici dopo Augusto*).

Coraggio, animus; *anche nel plur.* animi, *parlando del coraggio di più persone oppure per dar maggior forza all'espressione.* – fidens animus (*animo fidente*). – alacritas (*prontezza*). – ferocia; ferocitas (*coraggio fiero*). – ***coraggio virile***, animus fortis; fortitudo. – ***con coraggio***, V. *coraggiosamente.* – ***aver coraggio***, animo forti esse: ***per od in q. c.***, satis boni animi afferre ad alqd. – ***aver coraggio di***, *ovv.* ***non aver coraggio di***, *ecc.*, audere, non audere, *coll'infin.* – ***non ho abbastanza coraggio di***, *ecc.*, ***mi vien meno il coraggio per***, *ecc.*, est parum animi ad alqd. – ***farsi coraggio***, animum *ovv.* (*di più persone*) animos capere *ovv.* colligere; se *ovv.* animum confirmare; *anche* animus accedit alci (*qualc. si fa coraggio*). – ***riprender coraggio***, animum *ovv.* se recipere; pristinum animum recipere; animos colligere (*di più persone*). – ***io riprendo coraggio***, animus mihi redit; animus redintegratur. – ***far coraggio a qualc.***, alci animum facere *ovv.* afferre *ovv.* addere: ***con parole***, alcjs animum verbis confirmare; *anche semplic.* firmare *ovv.* confirmare alqm *ed* alcjs animum *ovv.* afflictum alcjs animum; alqm spei animorumque implere; animum alcjs redintegrare; animum alci reddere; alcjs animum incendere, erigere, augere. – ***il coraggio vacilla***, animus labat; animus cadit. – ***perdere il coraggio***, animo *ovv.* (*di più pers.*) animis cadere *ovv.* concĭdere *ovv. semplic.* concĭdere; animum demittere *ovv.* submittere; se animo demittere; animo deficere. – ***aver perduto il cor.***, animo abiecto *ovv.* fracto esse. – ***mostra il tuo coraggio***, tu illum nunc adhibe animum. – ***coraggio! fatti coraggio!***, *traduci cogli imperativi delle frasi notate di sopra.*

Coraggiosamente, animose; fortiter; forti animo; alacri animo; audacter.

Coraggioso, animosus (*animoso*). – fidens animo, *e sempl.* fidens (*ardito*). – fortis (*forte*); fortis et animosus. – ferox (*fiero*). – animo promptus *o sempl.* promptus, *partic.* promptus ad pericula (*di fronte ai pericoli*). – alacer (*pronto*). – audax (*audace, ardito*). – ***questa circostanza rendeva il suo esercito ognor più coraggioso***, quae res in dies confirmatiorem eius exercitum efficiebat.

Corallo, corallium (*partic. il rosso*). – ***coralli***, *anche mediante circonlocuzione,* bestiae ad saxa nativis testis inhaerentes (*Cic.*, de nat. deor., 2, 100). – ***pescatore di coralli***, *coralliorum piscator. – ***pescare il corallo***, *corallia piscari.

Corame, ***cuoio***, corium.

Corano, coranus.

Corazza, lorica; thorax. – ***vestire qualc. di corazza***, loricā *ovv.* thorace induere alqm. – ***coprirsi di corazza***, thorace se tegere *ovv.* induere. – ***coperto di corazza***, loricā indutus *ovv.* munitus; cum lorica; thoracatus.

Corazzato, ***coperto, munito di corazza***, V. *corazza.*

Corba, V. *corbello.*

Corbellare, V. *beffare.*

Corbelleria, V. *sciocchezza.*

Corbello, ***pressapoco*** = corbis *e dimin.* corbula (*es.* messoria).

Corbezzola, arbutum. – ***corbezzole!***, *esclamaz. di meraviglia,* papae!

Corbezzolo, arbutus.

Corda, ***fune***, restis; funis. – nervus (*per tendere l'arco*). – ***corda di istrumento musicale***, chorda. – ***le corde d'un istrumento musicale***, *anche* fides, ium, *f.* – ***tendere le corde***, chordas *ovv.* nervos intendere: ***nella lira***, lyram intendere nervis. – ***toccare le corde***, chordas *ovv.* nervos tangere; nervos pellere *ovv.* percutere; admovere fidibus manum; chordas percurrere. – ***suono delle corde***, chordarum sonus; fidium *ovv.* nervorum cantus. – ***istrumento a corda***, fides, ium, *f.* – ***suonare un istrumento a corda***, fidibus canere. – ***saper suonare un istrumento a corda***, fidibus scire; fidibus didicisse. – ***corda per tormento, tortura***, V. *tortura in genere*

– ***tener sulla corda, per tener sospeso*** (*fig.*), spe suspensum alqm tenere.

Cordaio, restio.

Cordiale, *agg.*, verus (*es.* desiderium). – sincerus (*sincero, es.* gaudium, fides, concordia). – ***abbraccio cord.***, artior complexus. – ***fare ad alcuno cordiali congratulazioni***, alci ex sententia *ovv.* totā mente *ovv.* vehementer gratulari (*assol., ovv. riguardo a q. c.*, in alqa re, *ovv. perchè, ecc., col* quod). – ***amicizia cordiale***, amicitia vera.

Cordialità, animus verus *ovv.* sincerus.

Cordialmente, ex animo (*di cuore, es.* ridere, amare). – vere; ex animo vereque (*es.* alqm diligere). – sincere (*con sincerità, es.* sincere et ex animo). – unice (*singolarmente*; *es.* alqm amare, diligere). – penitus (*istantemente, es.* te rogo, ut etc.). – valde; vehementer (*assai, es.* valde gaudere, quod etc.: *e* veh. rogare). – ***salutare qualc. cordialmente***, alci plurimam salutem impertire.

Cordicella, funiculus.

Cordoglio, V. *dolore.*

Cordone, V. *corda.* – ***cordone militare ai confini***, milites limitanei.

Coreggia, ***striscia di cuoio***, corrigia.

Coriambo, choriambus.

Coricare, ***coricarsi***, consīdere; resīdere. – ***cor. sull'erba***, se abicere in herba. – ***del sole, degli astri***, occĭdere. – ***star coricato***, cubare; recubare.

Coricato, cubans; recubans.

Corilo, ***nocciuolo***, corylus.

Corimbo, corymbus.

Corista, ***colui che ordina il coro***, choragus. – magister, qui numeris chori canentium praeit; qui praeit et praemonstrat modos.

Cornacchia, cornix. – *dimin.* ***piccola cornacchia***, cornicula.

Cornamusa, * utriculus. – ***suonar la cornamusa***, * utriculo canere. – ***suonatore di cornamusa***, utricularius.

Cornata, * cornuum ictus. – ***dar cornate***, cornibus petere alqm. – ***darsi delle cornate***, cornibus adversis luctari inter se.

Corneo, corneus.

Cornetta, bucina; cornu.

Cornetto, corniculum.

Cornice, forma (*in gen.*). – ***porre un quadro in cornice***, picturam in forma lignea includere; picturam tabulā marginatā includere. – ***cornice, in una fabbrica***, corona.

Cornicione, corona.

Corniola, ***frutto del corniolo***, cornum.

Corniolo, ***albero***, cornus.

Corno, 1) cornu. – *dimin.* corniculum. – ***di corno***, corneus. – ***divenir c.***, cornescere. – ***colle corna***, cornutus: ***senza c.***, mutilus. – ***colpire colle corna***, cornibus ferire, petere (alqm *ovv.* alqd). – ***colpirsi, lottare colle corna***, cornibus inter se luctari. – ***fiaccare le corna, rompere la testa***, V. *testa.*

2) *meton.*, *a*) ***le corna della luna***, cornua lunae.

b) ***il corno da suonare***, cornu (*curvo*). – bucina (*diritto*; *per dar segnali*). – ***suonare il corno***, cornu inflare; bucinam inflare; bucinare. – ***suonatore di corno***, cornicen; bucinator. – ***suono del corno***, cornuum cantus; cornuum signa (*segnali dati col corno*).

3) *fig.*, cornu (*corno d'eserciti, di fiumi, di strade, ecc.*).

Cornucopia, cornu copiae; cornu abundans. – ***la Fortuna colla cornucopia***, Fortuna cornu abundante copiosa.

Cornuto, cornutus (*contrapp. a* mutilus). – ***bestiame cornuto***, cornuta, ōrum (*n. pl.*). – in cuius capite cornua emerserunt (*di pers.*).

Coro, chorus (*coll'aggett.* canentium = *coro di cantori*; caterva *ovv.* caterva et concentus, *il coro tragico; partic. poi in senso figurato, es.* chorus philosophorum; chorus virtutum).

Corollario, V. *conseguenza.*

Corona, 1) corona (*in gen.*): ***d'un albero***, arboris cacumen; arbor summa; caput arboris. – ***piccola corona***, corolla. – *come ornamento del capo di eroi, poeti, ecc.*, corona (*es.* corona civica). – ***ornare qualc. di una corona***, alqm coronare; alqm coronā donare.

2) ***corona***, *come emblema della dignità regia, ecc.*, diadema, atis, *n.* (διάδημα); *lat. puro* insigne regium capitis *e sempl.* insigne capitis *od* insigne regium. – ***colla corona sul capo***, insigni capitis decorus. – ***corona = signoria***, summa rerum; regnum; imperium; regium nomen (*titolo di re*). – ***la corona passa a***, *ecc.*, regnum et diadema *ovv.* summum imperium *ovv.* summa rerum defertur alci *ovv.* ad alqm; imperium transit ad alqm. – ***aspirare alla corona***, regnum affectare. – ***beni della corona***, praedia publica.

Coronaio, ***colui che fa, che fabbrica le corone***, coronarius; coronae *ovv.* coronarum opifex. – ***coronaia***, coronaria; coronarum opifex.

Coronare, coronare; redimire. V. *altresì incoronare.*

Coronato, coronatus. – *fig.*, ***cinto, circondato***, circumdatus.

Corpacciata, V. *scorpacciata.* – ***fare una corpacciata di q. c.***, se ingurgitare (*assol.*); se complere alqā re.

Corpacciuto, V. *corpulento.*

Corpicino, corpusculum.

Corpo, 1) corpus (*in gen., in partic. = corpo animale*). – truncus (*tronco, in contrapp. al capo ed alle gambe*). – forma solida; corpus solidum (*corpo geometrico; in contrapp. a* forma plana). – *dimin.*, corpusculum. – ***aver un corpo sano***, bonā corporis valetudine uti. – ***per tutto il corpo, in tutto il corpo***, corpore toto (*es.* contremiscere); *anche sempl.* totus (*es. mi lavo*, lavor). – ***fatica del corpo***, corporis labor. – ***grandi fatiche del corpo***, laboriosa corporis exercitatio. – ***struttura, conformazione del corpo***, omnis membrorum et totius corporis figura *od anche*

semplic. corporis *ovv.* membrorum figura (*es.* apta); *nel contesto anche sempl.* corpus (*corporatura*). – ***combattere corpo a corpo***, comminus pugnare. – ***senza corpo***, corpore vacans *ovv.* vacuus; corpore carens; corporis expers; sine corpore; nullo cum corpore. – ***essere senza c.***, corpore vacare *ovv.* carere; sine corpore esse. – ***essere affatto senza c.***, sine ullo corpore esse.

guardie del corpo, corporis custodes. – stipatores corporis, *anche semplicem.* stipatores; cohors praetoria (*in origine come guardie del generale*; *all'epoca dell'impero*, cohortes praetorianae, milites praetoriani). – ***una guardia del corpo***, corporis custos *ovv.* stipator; satelles; miles praetorianus (*all'epoca dell'impero*).

2) ***collegio***, corpus; collegium. – ***corpo diplomatico***, legationes.

3) ***corpo di soldati***, manus; exercitus. – *partic.*, ***corpo d' esercito***, pars exercitus; copiarum agmen. – ***un corpo di cavalieri***, pars equitum; ala equitum. – ***dividere l'esercito in tre corpi***, exercitum trifariam dividere.

4) *fig.*, ***corpo, unità, unione***, corpus. – ***corpo di testi di legge***, corpus (*es.* corpus iuris civilis).

Corporale, ***corporeo***, corporeus. – *communem. mediante il genit.* corporis *ovv.* (*trattandosi di più persone*) corporum. – ***un difetto corpor.***, vitium corporis.

Corporatura, omnis membrorum et totius corporis figura *od anche semplic.* corporis *ovv.* membrorum figura (*es.* apta); *nel contesto anche semplic.* corpus (*es. di straordinaria corp.*, immani corporis magnitudine). – corporis conformatio constitutioque; corporis conformatio et figura (*costituzione fisica, aspetto fisico*).

Corporazione, corpus; collegium (*collegio*). – societas (*società, es.* legitima).

Corporeità, *es.* ***negare la corporeità dell'anima***, *negare animi quasi corpus esse *ovv.* animum corpus habere.

Corporeo, corporeus.

Corpulento, corpore amplo. – obesus (*obeso*). – ***essere corpulento***, corpore esse amplo *ovv.* obeso. – ***divenir corp.***, corpus facere. – ***voler divenir corp.***, corpus augere velle.

Corpulenza, corpus amplum. – obesitas (*obesità*).

Corpuscolo, corpusculum.

Corredare, instruere.

Corredo, instrumentum (*in genere*). – arma, ōrum, *n.* (*strumenti*). – supellex (*suppellettile*). – ***corredo, doni delle spose***, donum *ovv.* munus nuptiale. – *fig.*, ***corredo di scienza***, copia doctrinae; adiumenta doctrinae.

Correggere, corrigere (*in genere*; *es.* errorem paenitendo). – emendare (*es.* alcjs scripta). – ***correggersi*** = ***convertirsi*** (V.).

Correggibile, qui (quae, quod) corrigi *ovv.* emendari potest.

Correlazione, relatio (ad alqd); congruentia.

1. **Corrente**, *agg.*, 1) *in gen.*, currens. – ***celere, veloce***, celer; velox. – ***a penna corrente***, currenti calamo. – ***acqua corrente***, aqua viva, profluens (*contrapp. a* stagnum). – ***moneta corrente***, *nummi circumforanei. – ***conto corrente***, ratio nondum confecta et consolidata. – ***affari correnti***, *negotia continua.

2) ***di tempo***, vertens; *od anche mediante* hic (*questo*); *es.* ***l'anno corrente***, annus vertens; hic annus. – ***il mese corrente***, mensis vertens; hic mensis. – ***nel corrente anno***, anno vertente; hoc anno.

2. **Corrente**, *sost.*, 1) ***corso d'acqua***, flumen. – cursus (*anche fig.*). – ***aver una corrente rapida***, rapido cursu ferri. – ***secondo corrente***, secundo flumine *ovv.* amni; secundum naturam fluminis. – ***andar secondo corrente***, secundo flumine *ovv.* secundā aquā deferri. – ***contro corrente***, flumine adverso; contra aquam. – ***navigare, remigare contro corrente***, contra aquam remigare; adversum flumen (amnem) subire. – ***navigare contro corrente verso Babilonia***, adverso flumine Babylonem subire. – ***nuotar contro corrente***, dirigere bracchia contra torrentem (*proverbialm., in Giovenale*, 4, 89).

2) *fig.*, ***mettere, tenere al corr. di una cosa***, V. *partecipare*, (*far*) *consapevole, ecc.* – ***seguire, seguitare la corrente***, tempori *ovv.* temporibus servire (*seguir l'andazzo, i costumi, i pensieri dell'epoca*); tempori et rebus servire (*id.*).

Correntemente, celeriter.

Correre, 1) *di esseri animati*, currere (*in gen.*); cursu ferri. – decurrere (*correre giù*; *con* ab *e l'abl., ovv. con* de *od* ex *e l'abl., ovv. con* per, ad, *coll'acc., ovv. ancora col sempl. acc.*). – aufugere (*correr via*). – cursu tendere alqo (*correr verso*). – accurrere (*accorrere*). – percurrere (*percorrere*). – procurrere (*correr fuori, innanzi*). – se proripere (*id., tutti e due, es.* in publicum: *fuori*, foras). – effundi; se effundere (*riversarsi fuori, es.* in castra). – currere in etc. (*in q. c.*). – transcurrere alqd (*trascorrere, passare frammezzo o davanti*). – circumcurrere, circumcursare alqm locum (*c. intorno*). – pervagari alqm locum (*c. attraverso*). – ***corrersi incontro***, inter se concurrere. – ***correre attraverso le fiamme***, currere per flammam. – ***correre verso qualc.***, currere, cursum capessere ad alqm; transcurrere ad alqm (*a qualc. che è di fronte*); concurrere ad alqm. – ***correre fino a perdere il fiato***, cursu exanimari; currendo rumpi *ovv.* se rumpere (*nei Comici*). – ***c. a gara***, cursu certare; certatim currere. – ***correre contro*** (*ostilmente*), incurrere; incursare; irruere; impetum facere in alqm. – ***corrersi incontro*** (*ostilm.*), concurrere inter se; adversos concitare equos (*della cavalleria*). – *sost.*, ***il correr contro ostilm.***, incursio; incursus; impetus. – ***correre***, *trans.*, V. *percorrere*.

2) *di sogg. inan.*, currere (*es. d'una ruota, ecc.*). – ferri (*es. di fiumi, ecc.*). – labi; delabi (*es. anche dell'acqua*). – devolvi (*anche di fiumi*). – fluere (*scorrere*): ***in q. c.***, in alqd *ovv.* ***attraverso q. c.***, per alqd. –

influere in etc.; effundi, se effundere in alqd (*gettarsi, es.* in mare, *di fiumi*). – cingere alqd (*correre intorno a q. c., es. di una fossa*, urbem cingit fossa alta). – intrare alqd, alqm locum (*es.* portum, *di navi*). – exire (ex) alqo loco (*correr fuori*). – ferri, moveri, torqueri circa alqd (*girare intorno a q. c., es. del sole, intorno alla terra*, circa terram). – ***le lagrime gli corron giù per le guancie***, lacrimae manant per genas *ovv.* fluunt per os.

3) *fig., a)* ***correre***, *di lettere, doni, ecc.*, mitti (*esser mandato*).

b) di denaro, ***correre***, *cioè* ***essere in corso***, in omnium usu esse *ovv.* versari: ***non correre***, *cioè* ***non essere in corso***, in usu esse desinere.

c) ***corre fama, corre voce***, rumor *ovv.* fama *ovv.* sermo est; rumor differtur; vulgo loquuntur (*tutti seg. dall'acc. e l'infin.*). – ***corre voce per tutta la città***, sermo per totam civitatem datur.

correr pericolo, V. *pericolo*.

Correttamente, emendate (*es.* scribere); eleganter (*es.* dicere). – ***libro scritto*** *ovv.* ***stampato correttamente***, liber, in quo nullum est neque mendum neque vitium.

Correttezza, oratio emendata (*della lingua, ecc.*). – oratio compta (*dello stile*). – elegantia (*eleganza, sceltezza dello stile*).

Corretto, emendatus; rectus (*es. dello stile*, oratio). – comptus (*forbito*). – elegans (*elegante; tanto* elegans *che* comptus *si dicono anche dell'oratore*).

Correttore, corrector; emendator; corrector et emendator.

Correttrice, emendatrix. – emendator (*se il nome latino a cui si riferisce è maschile; es.* timor (*la paura*) est emendator acerrimus).

Correzione, correctio; emendatio; *anche* correctio et emendatio.

Corridoio, cryptoporticus. – cuniculus (*corridoio sotterraneo*). – specus (*id.*).

Corridore, cursor.

Corriere, nuntius volucer; nuntius expeditus; nuntius trepidus (*che arriva ansioso*). – cursor (*corridore*). – eques citus *ovv.* citatus (*corriere a cavallo*).

Corrispondente, par alci rei (*eguale*). – aptus, idoneus alci rei (*proporzionato*). – dignus alqā re (*degno*). – congruens (*conforme*) alci rei *ovv.* cum alqa re. – ***espressione corrispondente***, verbum quod idem declarat *ovv.* significat.

Corrispondentemente, congruenter (*conformemente*).

Corrispondenza, 1) congruentia (*conformità*); consensus.

2) ***corrispondenza epistolare***, litterarum *ovv.* epistularum commercium: ***con qualc.***, cum alqo: ***tra due***, *ecc.*, inter alqos. – litterarum sermo; litterae mittendae accipiendaeque; litterae et missae et allatae; litterae (*in gen.*). – ***la corr. epistolare con qualc.***, epistulae missae ad alqm ab alqo. – ***la corr. epistolare di Gneo Pompeo con Ipseo***, Cn. Pompei litterae ad Hypsaeum et Hypsaei ad Pompeium missae. – ***io sono in corr. epistolare con qualc.***, epistularum commercium est inter me et alqm; colloquor cum alqo per litteras. – ***essere in viva corrispond. epistolare con qualc.***, frequenter alci litteras alcjs rei causā mittere et accipere. – ***interrompere la corr. epistolare***, intermittere alci litteras mittere; omittere alci litteras mittere.

Corrispondere, ***esser conforme, conveniente***, respondere alci rei *ovv.* ad alqd. – convenire alci rei (*esser adattato*). – consentire, congruere alci rei *ovv.* cum alqa re, inter se (*accordarsi*). – dignum esse alqā re (*esser degno di una cosa*). – non fallere alqm *ovv.* alqd (*non venir meno alle speranze od all'aspettazione*). – ***le parole si corrispondono***, verba verbis respondent.

Corrivo, credulus (*credulone*). – facilis; indulgens; mitis (*facile a cedere, a perdonare*).

Corroborare, corroborare (*es.* pectus: *e* se). – confirmare (*es.* vires nervosque: *ed* animum); *anche* corroborare confirmareque.

Corrodere, corrodere; adedere; arrodere. – exedere (*del tutto*).

Corrompere, 1) corrumpere; vitiare. – *rifl.*, corrumpi. – ***corrompere i costumi di qualc.***, alqm depravare; alcjs mores depravare *ovv.* corrumpere.

2) ***corrompere = subornare, guadagnar col denaro***, *ecc.*, corrumpere, *con e senza* pecuniā, mercede, pretio, donis, largitione. – emere (*comperare, es.* pecuniā, multis donis). – donis ad suam causam alqm perducere (*guadagnarsi con doni*). – ***cercar di corrompere qualc.***, pecuniā sollicitare *ovv.* oppugnare alqm; alcjs animum donis tentare. – ***lasciarsi corrompere***, pecuniam accipere: ***da qualc.***, ab alqo (*es.* ob dicendum falsum testimonium). – ***non lasciarsi corrompere***, largitioni resistere. – ***corrotto con denaro***, emptus pecuniā; nummarius (*es.* iudex).

3) ***corrompersi = guastarsi, putrefarsi***, corrumpi; putrescere.

Corrompimento, Corrompitore, V. *corruzione, corruttore*.

Corrosione, tabes.

Corrosivo, *traduci, mediante circonlocuzione relativa, coi verbi riportati sotto corrodere*.

Corroso, adesus (*es.* lapides adesi); exesus (*es.* saxa penitus exesa).

Corrottamente, corrupte.

Corrotto, 1) corruptus; vitiatus. – depravatus (*fig., es. passi di libri, lezioni*). – ***vino corrotto***, vappa; vinum corruptum *ovv.* mutatum.

2) *fig., di pers., rispetto al carattere morale*, perditus; profligatus. – turpis (*turpe*). – ***costumi corrotti***, mores corrupti depravatique; mores turpes; mores perditi.

Corrucciare, ***corrucciarsi = sdegnarsi***, V. *sdegnare*.

Corruccio, V. *sdegno*.

Corrugare, corrugare. – ***corrugare la fronte***, frontem astringere *ovv.* contrahere; vultum adducere.

Corruscare, ***lampeggiare***, fulgurat. – coruscare (*poet.*). – ***di spade,*** micare; splendere.

Corrusco, coruscus (*poet.*).

Corruttela, corruptela.

Corruttibile, mortalis (*mortale*). – *di cose immateriali,* fluxus (*passeggiero*); fragilis (*fragile*); caducus (*caduco*); fugax (*fugace*); brevis (*breve*). – ***essere corruttibile***, facile corrumpi.

Corruttibilità, corruptela.

Corruttore, corruptor; corruptela (*di pers. e luoghi*).

Corruttrice, corruptrix (*di pers. e cose di gen. femm.; es.* provincia).

Corruzione, illecebrae (*seduzione, adescamento*). – corruptela (*riguardo all' avvilimento di colui che vien corrotto*). – largitio (*mediante largizione*).–***la corruzione dei costumi,*** mores corrupti depravatique; mores turpes; mores perditi.

Corsa, cursus. – *come* ***gara***, cursus certamen; curriculum. – ***fare una corsa, gareggiare nella corsa***, cursu certare; currere (*es.* bene, male; in sacro certamine). – cursitare (*con qualc.*, cum alqo). – ***corsa di cavalli,*** cursus *ovv.* curriculum equorum; cursus equester; equiria, iōrum *ovv.* ium, *n.* (*in onore di Marte*). – certamen aurigandi (*come gara fra gli aurighi*). – ***gareggiante alla corsa***, cursor; auriga. – ***cavallo da corsa***, equus curulis. – ***apprestare uno spettacolo di corse***, certamen aurigandi parare. – ***di corsa, in fretta,*** cursim; quam ocissime (*il più presto possibile*); cursu effuso; raptim.

Corsaletto, lorica; thorax.

Corsaro, pirata (πειρατής); *lat. puro* praedo maritimus *ovv. nel contesto semplic.* praedo. – ***capo dei corsari***, archipirata (ἀρχιπειρατής); *lat. puro* praedonum dux. – V. *altresì* *p i r a t a.*

Corseggiare, piraticam facere; latrocinio maris vitam tolerare; mare infestum facere navibus piraticis; latrociniis et praedationibus infestare mare. – ***corseggiare la terra, far scorrerie***, V. *s c o r r e r í a.*

Corsía, ***nelle navi, nei teatri***, fori, ōrum (*plur.*). – *Per* *c o r r e n t e*, V. *questo vocabolo.*

Corsiere *e* **Corsiero**, equus curulis.

Corso, 1) *in senso proprio*, cursus (*anche al plur.; es.* stellarum cursus notare). – curriculum (*il corso entro determinati confini, es. nel circo = corsa ; delle stelle, ecc.*). – conversiones (*es.* stellarum). – motus (*id.*). – ***dirigere il corso verso qualche luogo***, cursum dirigere alqo; cursum flectere ad alqd (*es.* ad septemtriones): ***altrove***, alium cursum petere; in alium cursum contorqueri et deflecti (*volgere, mutare il corso; di cose, es. di fiumi*). – ***far volgere, far mutare il corso ad un fiume***, amnem in alium cursum deflectere. – ***aver un corso stabile*** (*degli astri*), certos et constantes cursus habere; constanter tenere eundem cursum. – ***lasciar libero corso a q. c.***, alci rei (*es. al fuoco,* igni) permittere ire, quo velit.

2) *fig.*, cursus. – ***lasciar a qualc. (alle azioni di qualc.) libero corso***, alqm non coërcere, non impedire: ***a q. c.***, alqd non morari (*es.* dolorem suum); alci rei indulgere (*es.* irae, *e* lacrimis); morem gerere alci rei (*es.* irae suae *ovv.* animo); alci rei non temperare (*es.* lacrimis): ***alla legge***, lege agere. – ***nel corso dell'anno, del mese, ecc.***, anno, mense vertente: hoc anno, hoc mense. – ***nel corso degli anni***, per annos. – ***nel corso del medesimo tempo***, per idem tempus. – ***il corso naturale delle cose,*** cursus rerum; natura rerum; rerum natura et civilium temporum; temporum civilium natura atque ratio.

3) ***corso del denaro***, *pretium pecuniae *ovv.* nummorum (*valore attuale*). – ***essere in corso*** (*di denaro*), *cioè* ***essere buono, aver valore***, in omnium usu esse *ovv.* versari. – ***essere fuori corso***, in usu esse desinere. – ***metter fuori corso***, in usu cuiusquam esse vetare. – ***monete fuori corso***, pecunia reproba; nummi reprobi (*Giureconsulti*).

Corte, 1) area (*ogni spazio libero*). – cavum aedium *ovv. più tardi* cavaedium (*cortile nell' interno della casa*). – cohors *ovv.* chors (*chiuso pel bestiame*).

2) ***sede di un principe e de' suoi Grandi***, aula (*in gen.*). – regia (*reggia, ed anche = la famiglia reale; es.* affinitate regiam contingere). – palatium; domus palatina (*il palazzo imperiale*). – domus principis *ovv.* principum; domus aulica (*anche = la famiglia imperiale*). – domus regis (*la famiglia reale*). – rex; princeps (*re, principe*). – aulici (*cortigiani*). – ***venir educato a corte***, in aula educari: ***nella corte di, ecc.***, educari in domo alcjs. – ***cacciare qualc. da corte,*** interdicere alci aulam.

trasl., ***corteggiamento***, salutatio publica; cultus. – ***far la corte a qualc.***, alqm salutare; alqm colere; *e* se alci venditare (*cercar d'insinuarsi presso qualc.*).

Corteccia, cortex.

Corteggiare, alci favere; alqm fovere. – alqm salutare (*es.* plebem); alqm colere (*onorare*). – se alci venditare (*cercare d'insinuarsi presso qualc.*).

Corteggio, salutatio.

Corteo, pompa. – ***corteo funebre***, V. *f u n e r a l e.*

Cortese, humanus (*es.* ingenium). – urbanus (*gentile*). – benignus (*benigno, es.* responsum, invitatio). – blandus (*es.* homo, oratio). – ***un procedere cortese***, humanitas; urbanitas. – ***è assai cortese verso di me***, perhonorificus in me est. – ***è eccessivamente cortese verso di me***, in me venerando humanitatis modum excedit.

Cortesemente, humane; humaniter *ovv.* non inhumane (*es.* respondere: *e* litterae humaniter scriptae: fecit humaniter Licinius, quod ad me misso senatu vesperi venit, *venne cortesemente da me*). – urbane (*es.* agere cum alqo); *anche* belle (*es.* negare); benigne (*benignamente; es.* respondere); blande (*es.* quaerere; appellare alqm).

Cortesia, humanitas; urbanitas. – blanditiae (*carezze*). – officium (*deferenza*). – ***dimostrazioni di cortesia***, officium. – ***congedare qualc. con grande cortesia***, alqm dimittere cum bona gratia. – ***in cortesia, per cortesia = di grazia***, quaeso.

Cortigiana, meretrix; scortum. – paelex (*concubina*).

Cortigianesco, aulicus.

Cortigiano, aulicus: *plur.*, ***i cortigiani***, aulici; amici principis (*amici del principe*). – purpuratus (*per la foggia del vestire*); *plur.* purpurati (*alti ufficiali di corte*). – homo ad adulationem compositus (*uno strisciante cortigiano*). – homo callidus (*un furbo*). – ***essere un vecchio cort.***, in cultu regum consenuisse.

Cortile, cavum aedium *ovv.* cavaedium.

Cortina, 1) *in gen.*, velum. – plaga; plagula (*intorno al letto*). – aulaeum (*alle porte*). – ***tirar le cortine intorno a q. c.***, velis alqd obtendere; vela obducere. – ***tirar indietro le c.***, vela reducere; vela removere; plagulas dimovere. – ***la tenda che copre la scena, sipario***, aulaeum scenae; *nel contesto semplic.* aulaeum.

2) ***cortina, tripode di Apollo***, cortina.

Corto, brevis (*in gen.; contrapp. a* longus, latus). – curtus (*troppo corto*). – contractus (*contratto*); astrictus; contractus et astrictus (*stretto*). – ***cortissimo***, perbrevis; brevissimus. – ***non più corto di*** ecc., non minus longus, *col genit.* (*es.* fistulae ne minus longae denûm pedum fundantur). – *fig.*, ***tener corto qualc. a denari***, *arte habere alqm. – ***a farla corta, a dirla in breve***, V. *breve*.

Corvetta, celox.

Corvino, V. *sotto corvo*.

Corvo, corvus. – ***esser gettato come preda ai corvi***, corvos pascere. – ***nero come un corvo***, niger tamquam corvus; nigerrimus; perniger. – ***colore del corvo***, color coracinus; nigerrimus color.

Cosa, 1) res. – ***possedimenti, suppellettili***, res; supellex. – ***bagaglio***, vasa, ōrum, *n.*; sarcina; sarcinula. – ***le mie cose***, mea, tua (*anche = i miei scritti, ecc., es.* ipse mea legens). – ***portar seco tutte le proprie cose***, omnia sua secum portare. – ***cosa = affare***, negotium. – ***cosa = argomento, oggetto del discorso***, res; propositum; *es.* hoc nihil ad rem: ***venire alla cosa***, ad propositum *ovv.* ad rem ipsam venire; ad instituta pergere; iam ad instituta pergamus; sed ad propositum revertar *ovv.* revertamur *ovv. semplicem.* sed ad propositum (*ritorniamo al tema*). – ***per ritornar alla cosa***, sed ut eo revertar, unde sum egressus. – ***per dir in breve la cosa***, ut paucis dicam; ut in pauca conferam. – *spesso, accompagnato da un aggettivo, si traduce per il neutro dell'aggettivo stesso, es.* ***cose vergognose***, turpia; ***cose meravigliose***, mira; ***è cosa difficile***, difficile est, *coll'infin.* – ***è cosa di qualc. = è affare di qualc.***, est officium alcjs *ovv. comun. sempl.* est alcjs. – ***è cosa mia, tua***, meum, tuum est: *ovv. anche mutando il nome in un aggettivo;* ***è cosa del padre***, patrium est, *coll'infin.*

2) ***qualche cosa***, aliquid. *Dopo* si, ne, quo, ut, num, *in luogo di* aliquid *si usa l'indefinito* quid. – Aliquid *si usa con particolar forza come sinonimo di* res magni momenti, res egregia. *Talora si ha anche il plur.* aliqua (*es.* multi, qui aliqua componunt). – paulum aliquid (*qualche cosetta, es.* alci dare). – non nihil, *seguíto dal gen.* – quidquam (*in prop. negative*). – quidam, quaedam, quoddam (*es. q. c. d' inanimato,* inanimum quoddam: *la natura dell'anima è qualche cosa di affatto proprio,* singularis est quaedam natura atque vis animi). – ***stimar qualc. q. c.***, alqm magni facere. – ***ciò vuol dir q. c.***, est aliquid; res est non contemnenda. – ***ciò è q. c., ma non è ancor tutto***, est istuc quidem aliquid, sed nequaquam in isto sunt omnia. – ***credersi q. c.***, putare se esse aliquid. – ***sembra ch'egli sia q. c.***, aliquid esse videtur.

3) ***che cosa?*** quid? (*es.* quid vis?: quid hoc sibi vult?: quid hoc turbae est?). – ***che cos'altro, se non la rapidità, ci diede la vittoria?*** quae alia res quam celeritas victoriam dedit?

Cosaccia, mala res.

Coscia, coxa; femur.

Cosciale, ***armatura della coscia***, femoralia, ium, *n. pl.*

Coscienza, 1) ***consapevolezza***, conscientia. – sensus (*sentimento*). – ***di piena coscienza, colla coscienza di sè***, mentis suae compos; mentis sensu integro (*es.* mori). – ***aver coscienza di sè***, suae mentis compotem esse: *e il contrario*, sensu carere. – ***ho la coscienza di quel che faccio***, scio, quare faciam. – ***buona coscienza***, conscientia recta *ovv.* rectae voluntatis. – ***la coscienza di aver operato bene***, conscientia recte factorum. – ***ho la coscienza d'aver operato bene***, mihi conscius sum recte me fecisse.

2) ***conoscenza di sè medesimo***, conscientia virtutis et vitiorum; conscientia factorum; conscientia animi *ovv.* mentis (*la coscienza delle proprie azioni buone o cattive*). – religio (*scrupolo*). – ***buona coscienza***, conscientia bona *ovv.* recta; *comunem.* conscientia pulcherrimi facti; conscientia honeste recteque factorum; conscientia optimorum consiliorum; conscientia rectae voluntatis; conscientia optimae mentis; mens bene sibi conscia. – ***cosc. assai buona***, conscientia optima. – ***non aver la cosc. che rimorde***, nullius culpae sibi conscium esse. – ***cattiva coscienza***, conscientia mala; *comun.* conscientia peccatorum *ovv.* maleficiorum *ovv.* scelerum; *anche* mens male sibi conscia; animus sibi conscius; *nel contesto anche semplic.* conscientia. – ***sentire i rimorsi della coscienza***, conscientiā morderi. – ***in coscienza***, pie (*es.* bellum indicere posse); salvā fide; salvo officio; bonā mente *ovv.* bono animo; *anche* liquido (*con piena sicurezza, senza scrupolo, senza esita-*

zione, es. dicere, affirmare, iurare). -- ***giuro in coscienza,*** ex animi sententia iuro. – ***la coscienza rimorde qualc.***, conscientiā mordetur alqs; conscientia animi stimulat *ovv.* terret alqm; alqm conscientiae maleficiorum suorum stimulant. – ***i rimorsi della coscienza,*** angor conscientiae fraudisque cruciatus. – ***uomo senza cosc.***, homo sine ulla religione ac fide. – ***non aver coscienza,*** sine ulla religione ac fide esse. – ***la coscienza mi impedisce, ecc.***, religio mihi est *ovv.* subit animum religio, *coll'infin.* – ***egli non si fa coscienza di fare,*** religio ei non est, *seg. da* quo minus *e il cong.*; non habet religioni, *coll'infin.* – ***persone di coscienza,*** religiosiores homines *ovv.* animi.

Coscienziosamente, religiose; sancte; severe; pie; diligenter.

Coscienzioso, religiosus; sanctus (*irreprensibile*); *anche* sanctus et religiosus. – severus (*severamente retto*). – iustus (*giusto*). – pius (*al superl.* maxime pius). – verus (*es.* verissimus iudex). – diligens (*diligente, es. dottore, pittore, maestro*). – ***fedeltà coscienziosa,*** sancta fides; religio et fides (*es.* testimoniorum). – ***adempimento cosc. del dovere,*** religio officii. – ***essere coscienzioso in q. c.***, religionem adhibere alci rei.

Cosetta, res parva *od anche* res parvi momenti (*cosa insignificante;* recula *si trova solo nei Comici e negli Scritt. Seriori*).

Così, ita; sic (*come particella dimostrativa, si riferisce tanto ad una propos. precedente quanto ad una seguente, e non denota solo la maniera, ma accenna ad un dato fatto col significato di: in tali circostanze, in questo caso, es. Cic.*, Clu., 168: dico illum cum ad illud prandium crudior venisset, et sibi tum non pepercisset, aliquot dies aegrotasse et ita esse mortuum. Ita *si usa partic. nelle formole di giuramento e di asseverazione, es. Cic.*, ad Att., 5, 15, 2: ita vivam, ut maximos sumptus facio. – sic, *in tal guisa, accenna soltanto alla maniera di un fatto, non all'esistenza del fatto medesimo, es. Liv.*, 6, 16, 2: siccine vestrum militem ac praesidem sinitis vexari ab inimicis?; *ovv. Nep.*, Att., 4, 1: sic enim Graece loquebatur, ut Athenis natus esse videretur. *Talora il* sic *si trova nelle descrizioni vivaci, per dar particolar rilievo ad un predicato o ad un' azione, es. Liv.*, 2, 10, 11: ita sic armatus [*armato come era*] in Tiberim desiluit; *ovv. Cic.*, Ac., 2, 139; *ovv. Cic.*, Rosc. Am., 71: noluerunt feris corpus obicere, non sic [*non del tutto*] nudos in flumen deicere. – Ita *e* sic *si usano indifferentemente, nel senso di: a queste condizioni, nelle proposizioni in cui il così si riferisce ad una proposizione dipendente condizionale: es. Nep.*, Milt., 3, 2: sic [*ovv.* ita] enim facillime putavit, se Graecā linguā loquentes, qui Asiam incolerent, sub sua retenturum potestate, si etc. *Inoltre in proposizioni comparative, in correlazione con* ut, quemadmodum, tamquam *ed a.*, V. *Cic.*, Phil., 1, 33; *Liv.*, 32, 21, 35; Pollio *in Cic.*, ep., 10, 33, 3. *Finalmente servono entrambi ad introdurre una proposizione seguente* [*espressa comun. coll'acc. e l'infin.*]; *es. Cic.*, ep., 13, 24, 1: ita enim scripsit ad me [*infatti egli mi scrisse appunto*] sibi meam commendationem maximo adiumento fuisse: *Liv.*, 5, 15, 11: respondit, sic libris fatalibus, sic disciplinā Etruscā traditum esse, quando aqua Albana abundasset, tum, si eam Romanus rite emisisset, victoriam de Veientibus dari. – tam (*tanto; sia in correlazione con una proposiz. consequenziale, e quindi seg. da* ut *ovv.* qui; *sia in paragoni, seg. quindi da* quam, quasi, etc., *es. Cic.*, Cat., 3, 21: quis potest esse tam aversus a vero, tam mente captus, qui neget etc.; *ovv. Cic.*, ep., 6, 1, 3: nec, cum id faciebamus, tam eramus amentes, ut explorata nobis esset victoria; *ovv. Cic.*, or., 108: nemo enim orator tam multa scripsit, quam multa sunt nostra). – adeo; usque adeo; usque eo (*così = tanto, al punto che, o di; es. Ter.*, Andr., 118 *e sgg.*: unam aspicio adulescentulam vultu adeo modesto, adeo venusto, ut nil supra; *ovv. Cic.*, ad Qu. fr., 1, 2, 5, § 15: rem publicam funditus amisimus; adeo, ut C. Cato adulescens nullius consilii, sed tamen civis Romanus et Cato, vix vivus effugerit; *ovv. Cic.*, Flacc., 54: usque adeo orba fuit ab optimatibus illa contio, ut etc.; *ovv. Cic.*, Tusc., 3, 27: Dionysius quidem tyrannus... Corinthi pueros docebat; usque eo imperio carere non poterat). – quo factum est, ut etc. (*donde avvenne = e così; es. Nep.*, Milt., 5, 2: quo factum est, ut plus quam collegae Miltiades valeret: quā re factum est, ut... quidem, sed... non etc.; *es. Giustino*, 16, 5 extr.; *ed in proposiz. indirette*, id si factum esset, *coll'acc. e l'infin.*, *es. Nep.*, Milt., 4, 5). – ita fit, ut etc. (*così = ne segue che, ecc., es. Cic.*, de off., 1, 101: ita fit, ut ratio praesit, appetitus obtemperet).

Anche in forza di particella desiderativa, ita (*es.* ita dii me ament, *così Dio m'aiuti*). – ***così = così per esempio,*** ut; velut. – ***Per così ... come,*** *ecc.*, V. ita e sic *dal latino.*

Cosiddetto, qui (quae, quod) dicitur *ovv.* vocatur; quem (quam, quod) dicunt *ovv.* vocant (*posposti al sostantivo a cui si riferiscono*).

Cosiffatto, talis. – ***esser cosiffatto,*** sic se habere. – ***in cosiffatte circostanze,*** quae cum ita sint; cum res ita se habeat; cum in hoc statu res sit (*ovv.* esset).

Cosmografia, descriptio mundi; * cosmographia.

Cosmografo, cosmographus.

Cosmopolita, mundanus; totius mundi incola et civis; civis universi.

Coso, *babbeo* (V.). – ***uomo deforme,*** homo deformis.

Cospargere, conspergere; aspergere; respergere (alqd alqā re); *anche sempl.* spargere. – *sost.*, ***il cospargere,*** respersio. – ***stender sopra, applicare,*** linere, illinere, oblinere, circumlinere (*all'intorno*): *q. c.*, alqā re. – ***ungere,*** ungere, perungere: *di q. c.*, alqā re. – ***cospargere q. c. di colore,*** colorem inducere alci rei.

Cospetto, V. *presenza*. – *in cospetto*, coram.

Cospicuo, conspicuus. V. *altresì chiaro*.

Cospirare, 1) *in gen., di pers. e cose, ad un medesimo scopo*, V. *cooperare*.

2) *in partic.* = *congiurare*, conspirare: *per q. c.*, in *ovv.* ad alqd *ovv.* con ut *e il cong.* – inter se coniurare *ovv. semplicem.* coniurare (*per q. c.*, in alqd, *ovv. con* ut *e il cong.*). – *fig.*, V. *tendere*.

Cospiratore, coniuratus; coniurationis particeps *ovv.* socius.

Cospirazione, conspiratio. – coitio (*coalizione*). – *nel senso di cospiratori*, coniurationis globus; coniuratio.

1. **Costa** *e* **Costola**, costa.

2. **Costa**, 1) *lido*, ora; litus. – acta (*spiaggia amena*). – salum (*il mare che bagna le coste; es.* in salo tenere navem in ancoris). – (*che si trova*) *sulla costa*, maritimus (*es.* villa). – (*che si trova*) *presso alla costa*, litoralis (*es.* piscis). – *veleggiare lungo la costa*, litus praetervehi; litus *ovv.* oram legere. – *navigare il più vicino possibile alla costa*, litus quam proxime tenere; oram sequi. – *abitante della costa*, *maris *ovv.* litoris accola; *plur.* homines maritimi.

2) *costa, salita poco ripida*, clivus; clivum; collis; locus acclivis.

3) *banda, lato, parte*, V. *parte*. – *costa costa*, *avverbialm.*, secundum, *coll'acc.*

Costà, istic (*stato in luogo*). – istuc (*moto a luogo*). – *di costà*, istinc.

Costaggiù, V. *costà*.

Costante, constans (*con e senza* sibi, *di cose = immutabile; di pers. = fermo di carattere, contrapp. a* levis, mobilis). – stabilis (*di cose e pers.*). – *voce costante*, fama *ovv.* rumor constans; constantia et fama. – *costante in q. c.*, aequabilis alqā re (*di cose e pers.*); aequalis sibi: *assol. ed* in alqa re (*che opera costantemente*). – semper idem (*sempre il medesimo; di cose e pers.*).

Costantemente, constanter.

Costanza, constantia. – stabilitas (*immutabilità, es. dell'amicizia*); *anche* stabilitas et constantia (*es.* benevolentiae). – firmitas animi (*fermezza nei propositi*).

Costare, *q. c. costa così, tanto, ecc.*, alqd stat *ovv.* constat *col genit. del prezzo indeterminato*, *coll' ablat. del prezzo indeterminato o determinato* (*in senso proprio e fig.*); alqd est *col genit. del prezzo* (*in senso proprio*). – alqd venit (*viene, viene venduto, e sim.*; *es.* libra centum denariis venibat). – alqd emitur *ovv.* emptum est (*q. c. si vende o si è venduto; coll'aggiunta del prezzo, es.* octussibus). – licet alqd (*è vendibile*); *tutti questi si usano comun. coll'abl. di prezzo.* – alqd aufert *coll'acc. del tempo* (*fig. = portar via, es.* hi ludi dies quindecim auferent). – *una cosa mi costa tanto*, emi alqd *coll'abl. di prezzo* (*ho comperato al tal prezzo*); stat *ovv.* constat mihi alqd (*costruito come sopra = q. c. mi viene a costare, partic. in senso figurato*); in alqa re consumo (*coll'acc. del denaro consumato*); *es.* in Samo oppugnanda Athenienses MCC talenta consumpserunt, *l'assedio di Samo costò agli At., ecc.* – *costar poco*, parvo stare *ovv.* constare *ovv.* venire *ovv.* licere: *pochissimo*, minimo constare *ovv.* venire *ovv.* licere *ovv.* emptum esse: *nulla*, gratis stare; gratis *ovv.* nihilo constare; gratuitum esse (*es.* aqua est gratuita). – *non costar nulla a qualc.*, alci impensae non esse. – *costar di più*, pluris stare *ovv.* venire *ovv.* licere: *non più di cento sesterzi*, centenos nummos non excedere. – *che cosa costano questi giardini?* quanti licent hi horti?: *queste merci? questo?* quanti indicas? *ovv.* quanti hoc vendis?; quanti hoc constat? *ovv.* quanti hoc emptum? – *ciò mi è costato caro*, nec impensae nec labori peperci. – *la vittoria costò molto sangue*, victoria multo sanguine stetit: *anche ai Romani*, nec Romanis incruenta victoria fuit. – *la vittoria non costò sangue*, victoria sine sanguine stetit; victoria haud cruenta fuit. – *q. c. costa a qualc. la vita*, alqd morte alcjs stat *ovv.* constat; alqd alci finis vitae est; alqd alci vitam aufert *ovv.* mortem affert (*es.* legatio, munus pro re publica susceptum). – *la guerra costò la vita a molte persone*, bellum multos homines absumpsit.

Costassù, V. *costà*.

Costato, pectus (*petto*). – thorax (*come t. medico*).

Costeggiare, litus praetervehi; litus *ovv.* oram legere.

Costei, ista. – haec (*questa*).

Costellazione, sidus.

Costernare, alqm conturbare, perturbare, consternare, (vehementer) commovere, percellere. – *essere costernato per q. c.*, alqā re exanimatum esse. – *essere assai costernato per q. c.*, ex alqa re vehementer commoveri.

Costernato, perturbatus; (animo) consternatus. – (animo) confusus (*agitato*). – vehementer commotus *e spesso sempl.* commotus (*grandemente commosso*). – perculsus; metu *ovv.* timore perterritus; metu perculsus (*atterrito*). – *anche* attonitus; confusus et attonitus. – exanimatus (*fuor di sè*).

Costernazione, perturbatio; consternatio. – trepidatio (*trepidazione*). – res trepida (*id.*).

Costì, istic. – *di costì*, istinc.

Costiera, V. *costa*.

Costinci, istinc.

Costituire, condere (*es.* imperium, novum collegium: *e* novas civitates). – instituere (*es.* civitatem). – fundare (*es. una scuola, una setta*, disciplinam). – conciliare (*conciliare, es.* amicitiam, nuptias, pacem). – reconciliare (*riconciliare, es.* pacem, concordiam). – facere (*stabilire, es.* sectam, foedus, pacem). – habere (*contenere in sè, come causa od effetto*; *es.* morum similitudo tantam habet coniunctionem et concordiam, ut etc.).

Costituito, affectus (*es.* bene, probe, male).

– constitutus (*es.* bene, male). – comparatus (*es.* sic comparatum esse, ut etc.).

Costitutivo, ***elemento c.***, pars (*es.* melior pars hominis). – membrum (*membro*). – ***le parti costitutive***, membra (*es.* huius otiosae dignitatis haec fundamenta sunt, haec membra). – elementa alcjs rei (*elementi costitutivi, materia costitutiva*). – res, ex quibus conflatur et efficitur alqd (*l'origine di q. c.*).

Costitutore, constitutor (*Quint.*). – inventor (*es. della setta degli Stoici*, Stoicorum). – auctor (*autore, in gen.*).

Costituzionale, legitimus.

Costituzione, 1) ***fisica***, corporis constitutio, affectio; corporis natura. – ***buona, forte c.***, firma corporis constitutio *ovv.* affectio; corpus bene constitutum; valetudinis prosperitas: ***avere una buona, forte costituzione fisica***, corpore robusto esse; alci corpus bene constitutum est. – ***debole, cattiva cost.***, corporis *ovv.* valetudinis infirmitas, imbecillitas; valetudo tenuis, infirma *ovv.* non firma. – ***aver una costituzione debole, cattiva***, valetudine infirmā uti: ***assai deb., catt.***, tenui aut nullā potius esse valetudine.

2) ***forma di governo, leggi che reggono lo Stato***, status civitatis (*es.* statum rei publicae commutare). – leges (*leggi*). – instituta et leges (*istituzioni e leggi*). – mores legesque (*es.* Lacedaemoniorum). – forma rei publicae *ovv.* civitatis (*l'organamento dello Stato; es.* formam civitatis mutare). – disciplina rei publicae *ovv.* civitatis; disciplina publica; *nel contesto anche sempl.* disciplina (*es.* disciplinam Lycurgi tollere). – ***gli amici della cost.***, boni; optimi; optimates. – ***dare allo Stato una cost.***, rem publicam constituere; rem publicam institutis temperare. – ***dare allo Stato una stabile cost.***, rem publicam stabilire; disciplinam legibus astringere. – ***uno Stato, che ha una buona cost.***, res publica bene constituta.

Costo, V. *prezzo.*

Costola, costa.

Costosamente, sumptuose; pretiose (*riccamente*). – ***vestire costosamente***, vestibus pretiosis uti.

Costoso, sumptuosus (*che richiede grandi spese*). – sumptuose fabricatus (*fabbricato con lusso, es.* essedum). – pretiosus; magni pretii; multorum nummorum (*che esige molta spesa, es. merci, ecc.*). – carus (*caro*). – lautus (*es. utensili, pranzi*). – magnificus (*sontuoso*). – splendidus (*splendido*).

Costretto, vi coactus *ovv. sempl.* coactus. – invitus (*contro volontà*); contra voluntatem. – ***seguire, costretto, qualc.***, vi ac necessitate alqm sequi.

Costringere, ***qualc. a q. c.***, alqm cogere ad alqd *ovv. coll'infin. ovv. con* ut *e il cong.* – vi cogere alqm *con* ut *e il cong.* (*costringere a viva forza*). – alqm adducere ad alqd *ovv. con* ut *e il cong.;* alqm compellere ad *ovv.* in alqd (*di pers. e circostanze = spingere a q. c.*). – ***la cosa ci costringe a***, *ecc.*, res ea est, ut etc. – ***essere costretto ad***, *ecc.*, cogi *con* ut *e il cong.*, *ovv.* cogi *coll'infin.;* necessario cogi *con* ut etc. *ovv. coll'infin.;* invitus feci, ut etc. (*fui costretto mio malgrado ad, ecc.; es.* ut eum e senatu eicerem); non possum non *coll'infin.;* facere non possum, ut non, ut nihil etc. (*es.* non possum non aliquid litterarum ad te dare; *ovv.* ut nihil ad te dem litterarum facere non possum); necessario faciendum est, ut etc. (*in prop. dipendenti, quando precede* si, etsi, quoniam). – ***essere costretto a punire***, necessario ad castigandum venire.

Costringimento, vis. – invitatio (*mediante invito*).

Costruire, construere. – aedificare (*fabbricare, in gen.*). – continuare (*costruire in appresso, in seguito*).

Costrutto, ***del discorso***, sermonis ordo.

Costruttore, aedificator (*fabbricatore*). – faber; structor (*lavoratore*).

Costruzione, 1) aedificatio; exaedificatio; exstructio (= *il costruire*). – ***una casa è in costruzione***, domus aedificatur. – *come* ***fabbrica, edificio***, aedificium. – opus (*opera, in gen.*). – ***spendere troppo in costruzioni***, aedificando extra modum sumptu magnificentiāque procedere.

materiale da costruzione, materia. – tigna, ōrum, *n.* (*travi*): ***per le navi***, materia navalis. – copiae (*provvisioni d'ogni sorta per costruzioni*). – saxa et materia et cetera aedificanti utilia (*pietre, legname e tutto quanto serve per costruzioni*).

2) ***costruzione, come t. t. gramm.***, verborum conformatio *ovv.* compositio; consecutio verborum: ***della proposizione***, verborum quasi structura.

Costui, iste. – hic (*questi*).

Costumanza, V. *costume e consuetudine.*

Costumare, V. *abituare.*

Costumatezza, boni mores.

Costumato, bene moratus (*es.* homo).

Costume, 1) ***uso, consuetudine, foggia, maniera***, mos (*in gen.*); consuetudo; *ed anche* mos atque consuetudo. – institutum (*istituzione*). – ritus (*le forme esterne*). – caerimonia (*cerimonia religiosa*). – ***è costume***, mos est *ovv.* moris est *coll'* ut *e il cong.*, *ovv. coll'infin., o l'acc. e l'infin.*; mos est (*anche col genit. del gerundio*). – ***è antico costume***, a maioribus traditus est mos; a maioribus institutum est. – ***è antico costume dei Greci, che***, *ecc.*, est moris Graecorum, ut etc. – ***è costume, che***, *ecc.*, est hoc in more positum, ut etc. – ***questo è il mio costume***, sic meus est mos. – ***essi hanno questo costume***, ita illis mos est. – ***così è costume***, consuetudo ita fert. – ***contro il costume***, contra morem. – ***secondo il costume***, ex more; ex instituto; rite. – ***secondo il costume dei Romani***, more Romanorum. – ***secondo un antico costume***, recepto inter veteres more; vetere consuetudine: more *ovv.* more institutoque maiorum. – ***divenir costume***, in morem venire: ***presso i Romani***, in Romanos mores transire. –

divenne costume generale, hoc vulgo facere coeperunt. – ***seguire il medesimo costume***, eodem instituto uti. – ***introdurre un nuovo costume***, novum morem inducere. – ***introdurre di nuovo un costume abbandonato***, intermissum morem reducere: ***un costume antico***, antiquum morem referre. – ***far entrare nei nostri costumi***, in nostros mores inducere. – ***assumere nuovi costumi***, peregrinos ritus asciscere.

2) ***i costumi***. *in senso morale*, mores. – ***buoni costumi***, boni mores. – ***uomo di buoni costumi***, homo bene moratus. – ***imitare i costumi di qualc***., alcjs mores induere *ovv.* imitari; in alcjs mores abire (*es.* in avi mores); formare se in alcjs mores. – ***assumere costumi stranieri***, peregrinos mores induere; peregrinis moribus se oblinere (*come cosa biasimevole*). – ***assumere costumi orientali***, Asiae moribus se permittere. – ***riprendere i costumi*** (***cattivi***) ***di prima***, ad se atque suos mores redire. – ***mutamento di costumi***, mutatio morum. – ***decadenza dei costumi***, mores lapsi ad mollitiem; *anche* morum perversitas. – ***corruttore dei costumi della gioventù***, corruptor iuventutis. – ***corruzione dei costumi***, mores corrupti *ovv.* perditi. – ***costumi corrotti del tempo***, prolapsi in vitia saeculi prava consuetudo. – ***con costumi così corrotti***, tam perditis moribus. – ***i costumi andaron sempre più corrompendosi***, mores magis magisque lapsi sunt.

Costura, sutura.

Cosuccia, parva res; res parvi momenti (*cosa di poca importanza*). – recula (*in gen., nei Comici e Scritt. Seriori*).

Cotale, V. *tale*. – ***un cotale***, quidam.

Cotanto, *avv.* V. *tanto*.

Cote, cos.

Cotenna, callus; callum (*es.* callum aprugnum, *cotenna del cinghiale*).

Cotidianamente *e* **Cotidiano**, V. *quotidianamente e quotidiano*.

Cotogna, malum cydonium.

Cotogno, cydonia.

Cotone, linum xylĭnum (ξύλινος, *Plin.*, 19, 14): *lat. puro* lana de ligno (*Ulp.*, Dig., 32, 1, 70, § 9). – ***di cotone***, xylĭnus. – ***l'albero del cotone***, gossypion; gossypĭnus.

Cotta, 1) ***toga***, toga.

2) ***degli ecclesiastici***, *lineus amictus.

Cottimo, ***dare a cottimo***, locare. – ***prendere a cottimo***, redimere. – ***chi prende a cottimo***, redemptor. – ***lavoro dato a cottimo***, alcjs rei locatio. – ***lavoro preso a cottimo***, alcjs rei redemptio.

Cotto, coctus. – ***mal cotto***, incoctus; crudus.

Cottura, coctura (*partic. maniera di cuocere*). – *Anche mediante circonlocuzione, es.* ***servirsi del fuoco per la cottura dei cibi***, uti igne ad mitigandum *ovv.* ad molliendum cibum. – ***appartenere alla cottura dei cibi***, ad cibaria coquenda pertinere.

Coturno, cothurnus. – *Anche nel senso di* ***tragedia*** (*Quint.*).

Covare, 1) *in senso proprio*, incubare, *con e senza* ovis *ovv.* ova.

2) *trasl.*, *a*) ***tener nascosto e custodire gelosamente***, incubare alci rei (*es.* clausis thesauris).

b) ***macchinare***, coquere; concoquere (*covare nel proprio animo, es.* consilia clandestina). – ***covare q. c. contro qualc***., excoquere alci alqd. – *Proverbialm.*, ***gatta ci cova***, latet anguis in herba (*nell' erba sta nascosto un serpente*); vipera in veprecula est (*c'è una vipera tra gli sterpi*).

Covata, pulli; pullities.

Covatura, incubatio; incubitus (*Plinio*).

Covile *e* **Covo**, cubile. – lustrum (*caverna in cui si ritira una fiera*). – latibulum (*nascondiglio in cui si rifugia una fiera*).

Covone, manipulus. – ***fare i covoni***, manipulos colligere.

Cozzare, 1) ***colle corna***, cornibus ferire *ovv.* petere (*assol. ovv. con* alqm *od* alqd, *contro qualc. o q. c.*): ***fra di loro***, cornibus inter se luctari.

2) ***urtare***, (inter se) collidere *e fig.*, contendere.

Cozzo, *in senso proprio*, cornuum ictus. – *come* ***urto***, conflictio; conflictus; collisus: *e fig.*, contentio. – ***dar di cozzo***, offendere alqd. – *e nel senso di* ***incontrare qualc., abbattersi in qualc***., offendere alqm, incĭdere alci *ovv.* in alqm.

Cozzone, ***sensale di cavalli***, mango.

Cranio, calva; calvaria. – caput (*capo*). – ossa capitis (*ossa del capo; es. bere nei cranii*, in ossibus capitum bibere).

Crapula, crapula. – ***smaltire la crapula dormendo***, crapulam edormire.

Crapulare, V. *gozzovigliare*.

Crapulone, helluo; gurges; gurges atque helluo.

Crasso, crassus (*contrapp. a* tenuis). – spissus; densus (*spesso*).

Cratere, 1) ***pel vino***, crater; cratera.

2) ***d'un vulcano***, crater.

Creanza, V. *educazione*.

Creare, 1) creare; procreare. – gignere (*generare*). – fingere (*formare*). – facere; efficere (*fare*). – ***creare il mondo***, mundum condere, gignere, fingere, aedificare, fabricari; mundum construere atque aedificare. – ***crear nuove parole***, verba novare; verba gignere et facere.

2) ***eleggere***, creare (*es.* alqm consulem).

Creato, *sost.*, ***il creato***, rerum natura.

Creatore, 1) *sost.*, procreator (*procreatore*). – fabricator (*es.* tanti operis). – (quasi) parens (*quasi padre, es.* salutis nostrae: *e* Cicero facundiae latinarumque litterarum parens: *ed anche* deus ac parens *ovv.* parens ac deus fortunae nostrae). – auctor (*autore, es.* salutis nostrae). – inventor (*es.* legum optimarum). – architectus (*es.* architectus paene verborum; inventor veritatis et quasi architectus beatae vitae). – ***creatore del***

mondo, procreator mundi; effector mundi molitorque; aedificator *ovv.* fabricator mundi.

2) *agg.*, ex se fertilis (*es.* ingenium). – sollers (*es.* natura). – ingeniosus (*pieno d'ingegno*). – ***ingegno creatore,*** sollertia; vir summā copiā.

Creatrice, procreatrix. – parens (*madre*).

Creatura, 1) res creata; natura. – *Collettivam.*, ***le creature,*** rerum natura.

2) ***fido di qualc., beneficato da qualc.,*** *alcjs beneficio auctus. – adiutor (*adiutore*). – ***centurioni, sue creature,*** sui beneficii centuriones.

Creazione, 1) origo (*origine*). – principium; exordium; initium (*principio*). – ***la creazione del mondo,*** mundi origo *ovv.* ortus; primum caeli atque mundi exordium. – ***dalla creazione del mondo,*** inde ab hominum memoria; post hominum memoriam; post homines natos; post genus hominum natum. – ***dal giorno della creazione del mondo fino ad oggi,*** a primo mundi ortu usque in hoc tempus. – ***all'epoca della creazione dell'uomo,*** cum primum fingerentur homines. – ***il primo giorno della creazione,*** primus dies mundi.

2) ***le cose create,*** rerum *ovv.* omnium rerum natura; rerum naturae corpus *ovv.* opus; universitas rerum.

3) *fig.*, ***le creazioni dell' uomo, ciò che l'uomo inventa e crea,*** *ea, quae ab hominibus inventa et excogitata sunt. – ***creazioni della fantasia*** (*fantasticherie*), opinionum commenta

Credente, *sost.*, ***un credente,*** * veram Christi *ovv.* (*di un Maomettano*) Muhamedi doctrinam sequens. – pius erga deum *e sempl.* pius (*pio, in gen.*). – haud intacti religione animi (*religioso*). – ***credenti,*** *veram Christi (Muhamedi) doctrinam sequentes; Christianae (Muhamedanae) legis studiosi (Chr. leg. stud. *negli Storici Seriori*).

1. **Credenza**, fides. – V. *fede.*

2. **Credenza**, ***lettera di credenza,*** V. *credenziale.*

3. **Credenza**, ***armadio,*** *ove si ripongono le cose da mangiare,* abacus; *lat. puro,* vasorum (*es.* argenteorum) mensa.

Credenziale, ***lettera credenziale,*** litterae publicae; *nel contesto semplicem.* litterae.

Credere, credere. – putare (*pensare*). – arbitrari (*credere, non essere del tutto certo*). – videri (*sembrare; costruito pers.*, [mihi] videtur [alqs *ovv.* alqd], *ovv.* videor *coll'infin.*, *es. credo che tu dica il vero,* videris vera loqui: *credo di aver molti amici,* ego videor habere multos amicos). – opinari; in opinione esse (*supporre, ritenere*). – animum *ovv.* in animum inducere (*es.* inducit animum sibi licere). – reri (*pensare*). – existimare; ducere (*giudicare*). – censere (*esser di parere*). – iudicare (*giudicare*). – sentire (*es.* de ceteris rebus quid senserim quidque censuerim audisse te arbitror). – ***credere facilmente***, facile adduci ad credendum; facile ad credendum impelli. – ***credo fermamente,*** mihi persuasi *ovv.* persuasum est *e sempl.* persuasum habeo *coll'acc. e l'infin.*; certā fide credo *coll'acc. e l'infin.* – ***far credere a qualc.,*** persuadere alci *ovv.* hoc persuadere alci *coll'acc. e l'infin.* – ***non posso credere,*** hoc quidem non adducor, ut credam; non facile adducar ad credendum; non adducor *ovv.* non adducar, ut credam *ovv.* putem *coll'acc. e l'infin.; ovv. sempl.* non adducor *ovv.* non adducar *con l'acc. e l'infin., ovv. con* ut *e il cong.* – ***credo a stento che, ecc.,*** illud adduci vix possum, ut etc. – ***sono propenso a credere che, ecc.,*** inclinat animus, ut arbitrer *coll'acc. e l'infin.* – ***si può appena credere,*** vix credendum est, *coll'acc. e l'infin.* – ***si crederebbe,*** credas; putes (*riferito al pres.*); crederes; putares (*riferito al passato = si sarebbe creduto*). – ***non avrei creduto,*** non putavi; non putaram. – ***chi l'avrebbe creduto,*** quis putarat; quis exspectaverat. – ***così si crede,*** sic creditur. – ***come crede Ateneo,*** ut Athenaeus credit.

credere a q. c., in q. c., alqd esse arbitrari *ovv.* credere *ovv.* putare (*es. all'esistenza di Dio,* deum esse credere *ovv.* putare; *anche semplic.* deum putare *ovv.* credere; vim et naturam esse divinam arbitrari). – credere de alqa re (*es.* recte non credis de numero militum: *e* et facilius de odio creditur). – sperare de alqa re (*credere sperando, es.* non de otio nostro spero).

credere a q. c. od a qualc. = prestar fede, alci rei *ovv.* alci credere (*es.* oculis magis quam auribus). – alci *ovv.* alci rei fidem habere, tribuere; alci rei fidem adiungere.

credimi (*come inciso*), quod mihi credas velim; hoc mihi velim credas; credas mihi velim; mihi crede *ovv.* crede mihi.

io credo (*come inciso*), credo; opinor; puto (credo *spesso è ironico*).

come credo, meā quidem opinione; ut ego existimo; ut mihi visus sum; quomodo mihi persuadeo.

credo (*come risposta, cioè suppongo*), arbitror; credo; satis credo. – ***credi, che, ecc.,*** hoc velim tibi penitus persuadeas *ovv.* persuadeas hoc tibi vere *coll'acc. e l'infin.*

In fatto di religione; es. ***credere in Cristo,*** *Christum *ovv.* veram Christi doctrinam sequi; Christianae legis studiosum esse (*Storici Seriori*).

Credibile, credibilis; facilis ad credendum (*che si può credere facilmente*). – probabilis (*che merita fede*). – veri similis (*verisimile*). – ***più del credibile,*** supra quam cuipiam credibile est. – ***è appena credibile,*** vix credendum est, *coll'acc. e l'infin.* – V. *del resto credere.*

Credibilità, fides.

Credibilmente, credibiliter.

Credito, 1) ***denaro dato a credito,*** nomen; *spesso al plur.* nomina (*es. esigere i crediti,* nomina sua exigere). – ***mettere in credito,*** in codicem accepti referre.

2) ***fiducia,*** fides (*anche in commercio*). – existimatio (*stima*). – ***il credito è scosso, è caduto,*** fides cecĭdit, concĭdit. – ***il cre-***

dito oscilla in tutta Italia, fides totā Italiā angustior est. – *non c'è più credito*, fides de foro sublata est. – *sollevare il credito*, fidem tollere. – *ristaurare il credito*, fidem revocare (*es.* in forum). – *conservare il credito*, fidem (*es.* populi) retinere; existimationem (*es.* debitorum) tueri. – *acquistarsi maggior credito*, ad fidem alqd acquirere. – *farsi prestar denaro sul credito di qualc.*, pecuniam alcjs fide mutuam sumere. – *dare a credito*, credere alci alqd.

2) *stima*, auctoritas; gratia (*influenza*). – opinio (*buona o cattiva fama*). – existimatio (*buon nome*). – *conservare il credito*, famam et opinionem hominum tenere; gratiam tueri. – *perdere il credito*, existimationem amittere.

Creditore, creditor (*contrapp. a* debitor; *talora accompagnato dagli agg.* molestus, acerbus).

Credulità, credulitas. – credendi temeritas. – *la credulità sparì dal mondo*, homines minus creduli esse coeperunt.

Credulo, credulus. – *esser credulo*, credulum esse; facile ad credendum impelli. – *mostrarsi credulo in q. c.*, credulum se praebere in alqa re.

Credulone, homo credulus; nimis facilis ad credendum.

Crematoio, bustum.

Cremisi, coccineus.

Crepaccio, rima. – fissura; fissum (*fessura*). – hiatus (*anche* terrae hiatus, *crepaccio ed anche voragine*).

Crepacuore, angor; acerbissimus dolor. – *morir di crepacuore*, dolore *ovv.* aegritudine *ovv.* angore confici.

Crepare, mori; perire (*morire*). – *fig.*, *crepar d'ira, di dispetto, d'invidia*, *ecc.*, irā, invidiā dirumpi *e* (*nei Comici*) disrumpi.

Crepitare, crepare *ovv.* (*più forte*) crepitare. – sonare (*risonare*).

Crepito, crepitus.

Crepuscolare, subobscurus (*alquanto oscuro*). – sublustris (*alquanto chiaro*). – sublucanus (*sul far del giorno*).

Crepuscolo, 1) *della sera*, crepusculum. – *sul crepuscolo*, crepusculo; *comunem.* primo vespere (*sul far della sera*); cum advesperavisset (*id.*); ubi coepit advesperascere; cum iam advesperasceret.

2) *crepuscolo del mattino*, diluculum. – *sul crepuscolo*, diluculo; primā luce; tempore sublucano *ovv.* temporibus sublucanis; ubi primum illuxit.

Crescenza, incrementum. – accessio; auctus (*aggiunta, ingrandimento*). – progressus; profectus (*progresso*).

Crescere, 1) *in senso proprio*, *a*) *di corpi organici*, crescere. – succrescere (*a poco a poco*). – *non crescer più*, crescendi finem capere. – *crescere in altezza*, in altitudinem crescere (*di cose*); adulescere (*di giovani*). – *lasciar crescere la barba, i capelli*, barbam, capillum promittere; barbam, comam alere. – *lasciar crescere le unghie*, ungues non resecare *ovv.* non recīdere. – *b*) *fig.*, *di altre cose*, crescere (*in gen.*, *es.* aquae crescunt: numerus hostium crescit: divitiae, opes crescunt). – incrementum capere (*prendere incremento*). – augescere; augeri (*crescere in numero e forza; es.* animus augetur). – ingravescere (*divenir grave, es. di malattie*).

2) *esser generato*, gigni. – nasci (*nascere*). – procreari (*venir su; es.* alnus proxima fluminum ripis procreatur). – provenire (*id.*). – *crescere da sè*, sponte suā nasci *ovv.* provenire *ovv.* edi (*contrapp. a* manu seri). – *che cresce da sè*, voluntarius (*es.* herba). – *crescere in q. c.*, innasci in alqa re *ovv.* alci rei: *presso a q. c.*, annasci in alqa re.

Crescimento, V. *crescenza*.

Cresima, chrisma, ătis, *n.* (*Eccl.*). – sacramentum chrismatis (*Eccl.*).

Cresimare, manum *ovv.* manus alci imponere ad dandum spiritum sanctum (*Eccl.*); spiritum sanctum tradere alci (*Eccl.*); *anche riguardo alla cerimonia dell'unzione*, chrismate spiritum sanctum superfundere (*Eccl.*). – *essere cresimato*, *manibus episcopi impositis spiritum sanctum accipere; *nel contesto anche semplicem.* chrisma *ovv.* unctionem accipere (*Eccl.*).

Crespa, ruga (*nella pelle*). – sinus (*negli abiti*). – *abito a crespe*, vestis sinuosa.

Crespo, crispus. – *alquanto crespo*, subcrispus; crispulus.

Cresta, crista (*sul capo di alcuni uccelli e sull'elmo*). – *colla cresta*, cristatus.

fig., *c. di montagna*, summum *ovv.* ultimum montis iugum. – *per cima in gen.*, *volgi cogli aggettivi* summus *ovv.* extremus *ovv.* ultimus. – *alzare la cresta*, *fig.* = *insuperbire*, animos tollere. – *abbassare la cresta, avvilirsi*, animum demittere.

Creta, creta; argilla.

Cribrare, *vagliare*, per cribrum cernere *ovv.* transmittere.

Cribro, cribrum.

Crimenlese, *delitto di lesa maestà*, V. *maestà*.

Criminale, publicus (*pubblico*). – capitalis (*capitale*). – criminalis (*soltanto nei tardi Giureconsulti*). – *giudizio criminale*, iudicium publicum; iudicium capitis *ovv.* capitale. – *processo, causa criminale*, causa publica; causa capitis *ovv.* capitalis; lis capitis. – *intentare a qualc. un processo criminale*, litem capitis in alqm inferre; alqm capitis reum (ream) facere: *per parricidio*, alqm parricidii reum (ream) facere: *per violenza*, alqm reum (ream) de vi facere. – *difendersi in un processo criminale*, causam capitis *ovv.* causam publicam dicere.

Criminalista, *iuris publici *ovv.* causarum publicarum peritus.

Criminalmente, criminaliter (*nei Giureconsulti Seriori*).

Crimine, V. *delitto*.

Criminoso, sceleris plenus (*es.* consilium). – nefarius; scelestus et nefarius (*scellerato*).

Crine, crinis. – *Poeticam.*, ***capello dell'uomo***, capillus; crinis.

Criniera, iuba. – ***colla criniera***, iubatus.

Crinito, iubatus (*di animali*). – *di persone*, capillatus (*capelluto*); comatus (*chiomato*); intonsus (*intonso*).

Crisalide, ***di un insetto***, nympha.

Crisi, discrimen; momentum. – ***si è prossimi ad una crisi***, res adducta est in propinquum discrimen. – ***la cosa volge alla crisi***, res inclinatur. – ***lo Stato si trova in una crisi***, res publica in ancipiti est; res publica in arto salutis exitiique confinio est. – ***la crisi è risolta***, discrimen sublatum est.

Cristallino, crystallinus. – vitreus (*trasparente come il vetro; es.* pura et vitrea aqua). – perlucidus (*diafano, es. l'acqua dei fiumi*, liquores amnium: *bicchiere*, poculum).

Cristallo, crystallus. – ***di cristallo***, crystallinus. – ***simile a cristallo***, crystallis similis. – ***bicchiere di cristallo***, poculum crystallinum; calix crystallinus. – perlucidum poculum (*perchè diafano*). – ***bicchieri di crist.***, crystallina, ōrum, *n.* – ***palla di cristallo***, pyla crystallina.

Cristato, cristatus.

Cristiana, Christiana. – Christianae legis studiosa. – ***divenir Cr.***, Christianam fieri. – ***essere Cr.***, Christianae legis esse studiosam; Christiano cultui adhaerere. – ***cessar di essere Cr.***, Christianam esse desinere.

Cristianamente, Christiane (*es.* regere familias, *Eccl.*); *ut decet Christianum (Christianos); pie.

Cristianesimo, religio Christiana (*Storici Seriori*). – dogmata ac doctrina Christi (Eccl.). – Christiana lex (*la dottrina di Cristo*). – cultus Christianus; ritus Christianus; *sacra Christiana, ōrum, *n.* (*il rito Cr.*). – *sensus Christianus; pietas Christiana, *nel contesto anche semplic.* pietas (*carità Cristiana*). – ***seguace del Cr.***, Christianae legis studiosus. – ***professare il Cr.***, se Christianum esse dicere *ovv.* confiteri (*es. davanti al giudice*). – ***abbracciare il Cr.***, Christianum fieri; cultum veri dei et puram (*ovv.* Christianam) religionem suscipere *ovv. semplicem.* dei cultum suscipere; deficere a cultu idolorum et ad Christianam religionem damnatā vetustate transire (*abbandonare il Paganesimo ed abbracciare il Cristianesimo, detto d'una pers. e d'un intero popolo*); Christianae legis studiosum esse; cultui Christiano adhaerere (*negli Storici Seriori*). – ***abbandonare il Cr.***, Christianum esse desinere: ***e l'opposto***, Christianum esse perseverare. – ***rinnegare il Cr.***, se Christianum esse negare; deficere a cultu Christiano *ovv.* a cultu veri dei; *damnare Christianam religionem. – ***essere contrario al Cr.***, a proposito legis Christianae abhorrere.

Cristianità, Christiani (*i Cristiani*). – populus Christianus; nomen Christianum (*tutti i Cristiani, Eccl.*). – Christianorum ecclesia, *nel contesto semplic.* ecclesia (*la Chiesa Cristiana, Scritt. Seriori*). – ***cancellare dal mondo la Cristianità***, de terris nomen Christianum auferre (*Eccl.*).

Cristiano, Christianus. – *sost.*, Christianae legis studiosus. – ***Cristianissimo***, Christianissimus. – ***rito Cristiano***, ritus Christianus *ovv.* Christianorum. – ***la Chiesa Cristiana***, Christianorum ecclesia (*Scritt. Seriori*).

Criterio, *come* ***discernimento***, distinctio in agnoscendo. – *come* ***norma*** *e* ***giudizio***, regula et iudicium. – *come* ***giudizio***, iudicium (*es.* iudicium tollere incogniti et cogniti).

Critica, 1) ***esame di q. c.***, *partic. secondo le regole dell'arte*, censura. – iudicium (*giudizio*). – ***inferiore ad ogni critica***, pravissimus; pessimus. – ***fare una critica di q. c. o riguardo a q. c.***, iudicium *ovv.* censuram facere de alqa re.

2) ***critica letteraria***, *ars critica (*come arte*). – *critica ratio (*come teoria, norme, dettami della critica*). – *critica studia (*studi critici*). – *criticum genus; res critica (*come ramo della filologia*). – ***cadere sotto la critica***, in existimantium arbitrium venire (*di scritti*). – ***coll'aiuto della critica***, iudicando.

Criticare, iudicare. – ***cr. q. c. o qualc.***, censuram agere alcjs rei *ovv.* alcjs (*es.* regnantium); inquirere in alqd (*es.* in vitia alcjs). – ***criticare q. c. aspramente***, alqd acri subtilique ingenio et iudicio percensere.

1. **Critico**, 1) *agg.*, ***che riflette la critica***, criticus.

2) ***incerto, difficile, penoso***, incertus. – ***situazione critica***, res dubiae; discrimen. – ***trovarsi in una condiz. critica***, in discrimen adduci. – ***in questa condiz. critica***, rebus ita suspensis. – ***lo Stato versa in una condizione critica***, in ancipiti est res publica; res publica in discrimen adducta est.

2. **Critico**, *sost.*, iudex criticus, *anche semplic.* criticus *ovv.* iudex. – iudex litteratus (*crit. letterario*). – existimator (*in gen.*, *nel plur. anche* existimantes). – ***un critico nel campo della poesia***, iudex poëtarum. – ***un critico sofistico e maligno***, Zoilus.

Crivellare, per cribrum cernere *ovv.* transmittere. – ***crivellare colando***, cribro colare.

Crivello, cribrum.

Crocchiare, crepare; crepitare.

Crocchio, *pressapoco* hominum coetus *ovv.* conventus.

Croce, 1) *come figura*, crux (*sia colla forma* †, *che coll'altra* T). – decussis (*colla forma* X). – ***il segno della croce*** (*fatto colle mani*), signum crucis (*Eccl.*). – ***fare il segno della croce***, cruce se signare (*Eccl.*): ***sulla fronte***, signum crucis in sua fronte conscribere (*Eccl.*).

2) ***la croce pei condannati a morte***, crux. V. *crocifiggere*. – ***tirar giù dalla croce qualc.***, deponere alcjs corpus de cruce; detrahere alqm ex cruce.

3) *fig.*, mala, ōrum (*n. pl.*). – calamitas; miseria (*sventura*).

Croceo, croceus.

Crociata, *bellum rei Christianae causā susceptum.

Crociato, *miles, *ovv.* (*come cavaliere*), eques militiae sacrae addictus; *anche sempl.* *miles *ovv.* eques Christianus.

Crocicchio, compitum; trivium.

Crocidare, crocire; crocitare. – canere; occinere (*in gen.*; occ., *in quanto il crocidare del corvo valeva come augurio, es.* corvus clarā voce ante consulem occinuit). – *come sost.*, ***il crocidare***, crocitus *e* cantus (*in genere*).

Crocifiggere, cruci *ovv.* patibulo alqm affigere; cruci *ovv.* in cruce alqm suffigere; alqm in crucem figere *ovv.* agere *ovv.* tollere. – ***esser crocifisso,*** supplicium cruce *ovv.*, *trattandosi di più persone*, supplicia crucibus luere. – ***venir crocifisso***, in crucem agi *ovv.* tolli;. cruci *ovv.* patibulo affigi; cruci *ovv.* in cruce suffigi; pendēre in cruce (*esser messo in croce*).

Crocifissione, poena crucis; *nel contesto anche sempl.* crux. – supplicium servile (*il supplizio proprio degli schiavi, perchè gli antichi usavano questo genere di supplizio propriamente per gli schiavi*). – ***minacciar qualc. di crocifissione***, crucem alci minari *ovv.* minitari. – ***punire colla crocifissione***, supplicio servili animadvertere in alqm. – ***subir la crocifissione***, in crucem agi *ovv.* tolli; cruci *ovv.* patibulo affigi; cruci *ovv.* in cruce suffigi. – ***la crocifissione di Cristo***, crucifixio Christi (*Eccl.*); *supplicium summum *ovv.* servile a Christo sumptum.

Crocifisso, *Christus cruci affixus.

Croco, crocum *e* crocus.

Crogiolare, percoquere.

Crogiuolo, catinus.

Crollare, V. *scuotere.*

Crollo, V. *scossa.*

Cronaca *e* **Cronica**, annales libri *ovv.* *semplic.* annales (*annali*). – praeteriti aevi commeutarii (*ricordi del passato*). – fasti (*tavole in cui erano indicati l'anno, il mese, il giorno di carica dei consoli, dittatori, ecc., ed i loro principali fatti*). – ***la cronaca d'una città,*** commentarius rerum urbanarum. – ***porre nella cronaca***, in annales referre.

Cronachista, V. *cronista.*

Cronico, longus; longinqnus; diuturnus (*contrapp. ad* acutus, *acuto*). – ***la malattia è cronica***, morbus incĭdit in vetustatem.

Cronista, annalium scriptor.

Cronologia, temporum *ovv.* annorum ratio (*computo del tempo*). – annorum *ovv.* temporum digestio; descriptio temporum (*ordinamento della successione del tempo*). – aetatum *ovv.* temporis *ovv.* temporum ordo; temporum ordines (*successione del tempo*). – omnis temporum series (*il succedersi del tempo*). – liber de temporibus scriptus (*come scritto*). – ***osservare la cronologia*** (*la successione cronologica*), conservare tempora *ovv.* ordinem temporum; ordinem temporis servare; ordinem cuiusque anni observare. – ***occuparsi di cronologia***, temporum annales persequi. – ***errare nella cronologia***, temporibus errare (*es.* in hoc). – ***errori di cronologia***, temporum aetatumque errores. – ***perito di cronologia***, *tempora exquirendi peritus; qui de temporibus scribit *ovv.* scripsit (*come scrittore*); in temporibus exquirendi diligens.

Cronologicamente, servato temporis ordine; observato cuiusque anni ordine. – ***ordinare cronologicamente***, temporibus dividere et serie rerum digerere.

Cronologico, *chronologicus. – ***tavola cronologica***, parapegma (παράπηγμα). – ***disporre tutto questo in ordine cronologico***, ea omnia divisa temporibus et serie rerum digesta componere. – ***disporre la storia di molti anni in ordine cronologico,*** res gestas plurium annorum observato cuiusque anni ordine deinceps componere. – ***narrare gli avvenimenti in ordine cronologico***, explicare ordines temporum. – ***turbar l'ordine cronologico***, in alqa re perturbare aetatum ordinem. – ***senz'ordine cronologico***, non servato temporis ordine; non observato cuiusque anni ordine.

Cronologista, *studioso di cronologia; esperto, perito di cronologia*, V. *cronologia.*

Crosciare *e* **Croscio**, V. *scrosciare e scroscio.*

Crosta, crusta. – ***coprire con una crosta***, crustā obducere: ***di pietra***, corio lapideo obducere. – ***coperto di una crosta***, crustatus.

Crotalo, *strumento antico da suono*, crotalum.

Crucciare, V. *sdegnare.*

Cruccio, V. *sdegno.*

Crudamente, acerbe; dure. – crudeliter; atrociter (*crudelmente*).

Crudele, crudelis. – saevus (*fiero, feroce*). – immanis (*contrapp. a mite*, mansuetus: *questi tre aggettivi si usano anche riferiti a ciò che dà prova di crudeltà*). – durus (*di cuor duro*). – atrox (*orrido, spaventevole, di cose*).

Crudelmente, crudeliter; dure; atrociter.

Crudeltà, crudelitas; saevitia; feritas; immanitas; duritas; atrocitas. – ***trattare qualc. con crudeltà***, crudelitatem suam in alqo exercere; crudelitatem adhibere in alqm. – ***usare ogni crudeltà***, in omne genus crudelitatis erumpere; nullum genus crudelitatis intermittere: ***la più grande crudeltà***, ingenti *ovv.* ultimā crudelitate saevire (*verso qualc.*, in *ovv.* adversus alqm).

Crudezza, acerbitas; duritas. – V. *altresì crudeltà.*

Crudo, 1) *non cotto*, crudus.
2) *crudele* (V.).
3) *di stagioni*, asper (*es.* aspera hiems).

Cruento, cruentus; cruentatus. – sanguine respersus (*cosparso di sangue*).

Cruna, *dell'ago*, foramen acus. – ***far passare il filo per la cruna***, filum in acum conicere.

Crusca, furfur. – ***di crusca***, furfureus. – ***pan di crusca***, panis furfureus.

Cubico, cubicus. – tessellatus (*della forma di un dado*).

Cubitale, cubitalis (*anche nel senso di lunghissimo; es.* litterae: *e sempre in questo senso trasl.* = sesquipedalis [*lungo un piede e mezzo*], *es.* dentes, verba).

Cubito, cubitus. – ***lungo un cubito,*** cubitalis (*es.* cornua).

Cubo, ***corpo geometrico,*** cubus (κύβος). – figura ex omni latere quadrata (*come figura*).

Cucchiaio, cochlear. – ligula (*più largo e piatto; tanto* = *mestola, quanto cucchiaio che si usava nei pranzi per alcuni dolci*).

Cuccia, ***del cane,*** cubile canis.

Cucina, culina. – ***l'arte di far da cucina,*** culinarum praecepta, *n. pl.; come titolo:* de re coquinaria; de obsoniis et condimentis.

Cucinare, V. *cuocere.*

Cuciniere, coquus.

Cucire, suere (*anche di chirurghi*): ***in q. c.***, insuere in alqd: ***a q. c.***, assuere alci rei. – ***cucire all' intorno,*** circumsuere alci rei. – ***cucire insieme,*** consuere.

Cucitura, sutura.

Cuculo, cuculus.

Cuffia, *pressap.* = calautica (*non* calantica). – ***uscirne pel rotto della c., cioè commettere un fallo, e cavarsela impunemente,*** ambustum evadere (*soffrir appena un piccolo danno; Liv.*, 23, 35, 3); leniter malo perstringi (*id.*; *Sen.*, nat. qu., 6, 1, 2); levi defungi poenā (*cavarsela con poca pena*; *Liv.*, 29, 21, 6); nihil mali nancisci (*cavarsela incolume*; *Ter.*, Phorm., 543); metu defungi (*cavarsela colla sola paura; Sen.*, nat. qu., 6, 1, 2).

Cugina, V. *cugino.*

Cugino, Cugina, *a)* ***figlio del fratello del padre,*** patruelis. – patrui filius, *comun.* frater patruelis (*se è un figlio*). – patrui filia, *comun.* soror patruelis (*se è una figlia*). – ***cugini,*** patrueles.

b) ***figlio della sorella del padre,*** amitinus. – amitae filius, *comun.* frater amitinus (*cugino*). – amitae filia, *comun.* soror amitina (*cugina*). – ***erano cugini,*** ex fratre et sorore erant nati.

c) ***figlio del fratello della madre,*** avunculi filius *ovv.* filia.

d) ***figlio della sorella della madre,*** consobrinus. – frater consobrinus (*cugino*). – soror consobrina (*cugina*).

e) ***secondo cugino,*** sobrinus: ***seconda cugina,*** sobrina.

Cui, *pronome relativo, che si trova in tutti i casi fuorchè nel nominativo.* V. *la grammatica.*

Culla, ***dei bambini,*** cunae. – cunabula ōrum, *n.* (*anche fig.*). – incunabula, ōrum, *n.* (*anche fig., es. di una scienza,* doctrinae). – ***il bambino nella culla,*** puer vagiens. – ***metter nella culla,*** in cunas condere. – ***riporre nella culla,*** reponere in cunas. – ***fin dalla culla,*** a primis cunabulis; inde ab incunabulis. – ***la povertà e le angustie gli furon compagne fin dalla culla,*** paupertas et angustiae rerum nascentem eum circumsteterunt.

Cullare, ***cullare un bambino,*** *infantem cunis motis sopire.

Culmine, culmen.

Culto, ***culto di Dio o degli dèi,*** dei *ovv.* (*presso gli antichi*) deorum cultus; divinus cultus. – res divinae (*tutto ciò che si riferisce alla divinità*). – sollemnia religionum (*solennità religiose*). – religiones (*riti religiosi, es.* instituere: *e* neglegere aut prave colere). – sacra, ōrum, *n.* (*cerimonie sacre*). – ***culto pubblico,*** sacra publica, *n. pl.* – ***culto segreto = misteri*** (V.). – ***durante il culto,*** inter sollemnia religionum (*es.* alqm interficere). – ***attendere al culto,*** sacra facere; sacra procurare; sacris operari: res divinas rite perpetrare. – ***assistere al culto,*** rebus divinis interesse (*di sacerdoti*); sacris adesse (*di laici*). – ***escludere qualc. dal culto,*** alqm sacris arcere: ***per sempre,*** sacrificiis interdicere alci.

Cultore, ***di un'arte, di una scienza,*** *ecc.*, artis, doctrinae, disciplinae studiosus; qui alcjs rei studio incumbit.

Cultura, V. *coltivazione.*

Cumulare, *ecc.*, V. *accumulare, ecc.*

Cumulatamente, cumulate.

Cumulo, acervus; cumulus.

Cuna, V. *culla.*

Cuneiforme, cuneatus.

Cuneo, cuneus (*anche come ordine di battaglia*). – *come t. militare,* ***fare un cuneo,*** cuneum facere; aciem per cuneum componere. – ***fare un assalto disposti a cuneo,*** cuneo impressionem facere.

Cuoca, coqua.

Cuocere, 1) *intr.*, fervere. – fervescere; infervescere (*bollire, cuocere bollendo*). – aestuare (*bollire*).

2) *trans.*, fervefacere (*far bollire*). – coquere (*far cuocere, es.* cibum; cibaria; *quindi anche fig., del sole*). – mitigare; igne mollire (*es.* cibum). – ***cuocere a fuoco lento,*** ad lenem ignem coquere: ***con poco carbone,*** prunā lentā coquere. – ***cuocere in*** *ovv.* ***con q. c.***, coquere in *ovv.* ex alqa re. – ***cuocer bene, del tutto,*** decoquere; discoquere; percoquere. – ***cuocer male,*** minus percoquere.

Cuoco, coquus.

Cuoio, corium bovis; corium bubulum (*di bue*) *ovv.* taurinum (*di toro*); *anche semplic.* corium.

Cuore, 1) cor. – pectus (*il petto, in cui sta il cuore*). – cordis figura (*oggetto in forma di cuore; es.* ante pectus annexa). – ***della forma di un cuore,*** cordis speciem repraesentans. – ***ventricolo del cuore,*** ventriculus cordis. – ***palpitazione di cuore,*** palpitatio cordis. – ***ho la palpitazione di cuore,*** cor exsilit *ovv.* palpitat. – ***stringere qualc. al cuore,*** alqm premere ad pectus *ovv.* ad corpus suum.

fig., ***il cuore della città,*** sinus urbis (*es.* influit in sinum urbis portus). – ***il cuore d'un paese,*** interior alcjs terrae regio; interiora alcjs terrae; gremium (*quasi il grembo, considerato come punto centrale*

es. medio Graeciae gremio contineri, *di una provincia*). – ***il cuore dell'estate, dell'inverno***, *ecc.*, V. *estate, inverno, ecc.*

2) *in senso morale*, ***animo, mente***, *ecc.*, animus. – mens: *e uniti* animus et mens. – voluntas (*volontà*). – ingenium (*indole, es.* muliebre). – pectus (*come sede dei sentimenti*). – ***buon cuore***, naturae *ovv.* naturalis bonitas; animus benignus; benignitas; animus mitis. – ***cattivo cuore***, animus malus; animus improbus; improbitas. – ***cuore pervertito o perverso***, voluntas depravata. – ***senza cuore*** (*di pers.*), inhumanus; durus: ***esser senza cuore***, omnem humanitatem exuisse *ovv.* abiecisse: ***mancanza di cuore***, inhumanitas; animus durus. – ***di cuore***, ex animo (*es.* ridere, amare); ex animo vereque (*es.* alqm amare, diligere); *ed* ex animi (sui) sententia *ovv. sempl.* ex sententia (*es.* gratulari); vere; sincere (*es.* alqm diligere); valde; vehementer (*es.* rogare). – ***di tutto cuore***, toto pectore (*es.* alqm amare); totā cogitatione (*es.* videre alqm cupere). – ***nel cuore***, animo; intus (*nell'interno, contrapp. ad* in fronte). – ***raccomandare di cuore, a qualc. q. c. od una persona***, alqd *ovv.* alqm commendare alci *ovv.* curae alcjs; alqm intime alci commendare. – ***raccomandare, di tutto cuore, ad una persona, che faccia o non faccia*** *ecc.*, alci praecipere *con* ut *o* ne *e il cong.* – ***qualc., q. c. mi sta a cuore***, alqs mihi in deliciis est; alqm in deliciis habeo; alqs mihi in amoribus est; alqs mihi in amore atque in deliciis est (*mi è assai caro*); alqd *ovv.* alqs mihi curae *ovv.* cordi est. – ***q. c. mi sta assai a cuore***, alqd mihi summae curae est; alqd mihi in medullis est. – ***mi sta a cuore che q. c. avvenga***, mihi curae est, ut etc. – ***nulla mi sta più a cuore***, nihil est mihi alqā re antiquius. – ***mi sta più a cuore questo che quello***, amicior alci rei, quam . . . sum. – ***q. c. mi sta a cuore più che ad ogni altro***, tam amicus sum alci rei quam qui maxime. – ***nulla mi sta più a cuore, che***, nihil mihi potius est, quam ut etc.; nihil mihi antiquius est, quam *coll'infin.* – ***q. c. mi opprime il cuore***, alqd me pungit *ovv.* urit; alqd me *ovv.* animum meum sollicitum habet; alqd animum meum percutit. – ***aver nel cuore q. c.***, alqd animo agitare; alqd in animo meditari; alqd me urit *ovv.* animum meum pungit. – ***legger nel cuore a qualc.***, animum alcjs inspicere; apertum alcjs pectus videre; latebras animi videre. – ***imprimere profondamente nel cuore***, alqd penitus animo suo mentique mandare. – ***ciò è impresso nel mio cuore***, mihi alqd scriptum *ovv.* inscriptum est in animo; alqd in animo insculptum habeo. – ***amico del cuore***, amicissimus. – ***cuor mio!*** (*come vezzeggiativo*), meum cor! *ovv.* corculum! anime mi! mi animule! (*Comici*).

Cupidamente, appetenter; cupide; avide; studiose.

Cupidigia *e* **Cupidità**, cupiditas; aviditas (*avidità*). – libido (*smania*).

Cupido, cupidus. – avidus (*avido*).

Cupo, 1) ***di luoghi***, V. *profondo.* – ***per oscuro***, obscurus.

2) ***di suono***, gravis (*es.* sonus, vox, vocis genus); pressus ac flebilis (*di canti, melodie, ecc.*). – ***di dolore***, multus. – ***di pers. e della loro mente***, mente in alqa re defixus; in cogitatione defixus: ***di animo c., di carattere c.***, aeger animi *ovv.* animo; maestus; tristis (*melanconico*); taciturnus (*taciturno*); occultus; tectus (*chiuso*); *anche* occultus et tectus.

Cupola, tholus (θόλος).

Cura, 1) cura (*in gen.*). – curatio alcjs rei (*in senso att.*). – diligentia (*diligenza, accuratezza, e in questo senso anche* cura et diligentia). – ***rivolger le proprie cure a q. c.***, curam in alqa re ponere; omnes curas et cogitationes conferre in alqd. – ***affidare a qualc. la cura di q. c.***, dare alci curationem alcjs rei. – ***assumersi la cura di q. c.***, curationem alcjs rei suscipere. – ***è nostra cura***, hoc nobis curae est. – ***aver cura di q. c.***, curae sibi habere alqd (*ovv. seg. da* ut *o* ne *e il cong., ovv. ancora coll'infin.*); curare et perficere, ut etc.; incumbere in *ovv.* ad alqd *ovv. con* ut *e il cong.;* anniti de alqa re *ovv.* ad alqd faciendum; eniti ut etc.; commendatum sibi habere alqd. – ***aver gran cura di q. c.***, in primis curae esse alqd (*q. c. sta sommamente a cuore*); totā mente incumbere in alqd; omni studio incumbere ad alqd; omni ope anniti, ut etc. – ***di nulla aver maggior cura, che di***, *ecc.*, nihil antiquius *ovv.* prius habere, quam ut etc.; nihil antiquius alci esse alqā re. – ***con cura***, sedulo; studiose; diligenter; cupide; impense; valde; vehementer; magno opere; etiam atque etiam. V. *altresì accuratamente e trascuratamente.* – *Talora si traduce il nostro* aver cura *con due sinonimi coordinati*, alci rei prospicere ac providere, prospicere atque consulere.

2) *in partic.*, ***cura medica***, curatio, cura; medendi facultas. – medicina (*es.* alcjs rei). – ***una cura pericolosa***, curatio periculosa et anceps: ***dolorosa***, medendi cruciatus. – ***usare una cura***, curationem adhibere morbo; curationem admovere ad alqm. – ***tentare ogni genere di cura su qualc.***, omnem curationem in alqo tentare. – ***assumersi la cura***, curationem suscipere. – ***la cura procede bene***, bene *ovv.* recte cedit curatio; bene *ovv.* recte procedit curatio. – ***prescrivere una cura***, curationem valetudinis praescribere.

Curabile, sanabilis; qui, quae, quod sanari potest. – ***non curabile***, insanabilis. – ***esser curabile***, sanationem recipere. – ***non esser curabile***, insanabilem esse; sanari non posse; non consanescere (*non guarire*).

Curare, 1) curare. – ***curare un ammalato***, aegrotum curare. – ***curare il corpo***, corpus curare; corpori curationem adhibere; *ed anche* pelliculam *ovv.* cutem *ovv.* cuticulam curare (*aver cura di sè, passarsela bene*). – V. *altresì guarire e sinonimi.*

2) ***prendersi cura di q. c.***, curare

alqd *ovv. seg. da* ut *e il cong. o dal sempl. cong.* – sibi curae habere alqd (*aver cura di q. c.*). – consulere *ovv.* prospicere alci rei *ovv. seg. da* ut *e il cong.* (*es.* prosp. liberis suis: *e* prosp. *ovv.* cons. rationibus alcjs; cons. saluti alcjs). – servire *ovv.* inservire alci rei (*es.* serv. commodis alcjs *ovv.* communi utilitati; serv. *ovv.* inserv. valetudini suae). – providere alqd *ovv.* alci rei, *ovv. seg. da* ut *o* ne *e il cong.; anche* curare et prospicere, ut *ovv.* ne etc.; prospicere alqd (*es.* prosp. commeatum; prov. frumentum). – videre *coll'acc. d'un pronome ovv. seg. da* ne *e il cong.* – cavere, ut *ovv.* ne *e il cong.* (*procurare che o che non*). – *anche* animum advertere, attendere; animum intendere ad *ovv.* in alqd; servare, observare alqd. – curam alcjs rei suscipere (*assumersi la cura di q. c.*); tueri et defendere alqd; causam suscipere *ovv.* recipere; causam tueri (*davanti al tribunale*). – ***non curarsi di q. c.***, alqd neglegere. – ***curarsi di qualc.***, curare de alqo diligenter; prospicere *ovv.* consulere alci; consulere et prospicere alcjs rationibus; adesse alci. – ***non curarsi di qualc.***, alqm abicere, deesse alci.

Curatore, curator. – ***curatore dell'eredità***, curator bonis constitutus *ovv.* datus (*Giurecons.*). – ***eleggere un curatore per l'eredità***, curatorem bonis constituere *ovv.* dare (*Giurecons.*). – ***curatore dei beni, nominato dai creditori***, curator bonorum; curator bonis consensu creditorum datus.

Curatrice, procuratrix.

Curia, curia.

Curiosamente, curiose.

Curiosità, curiositas. – nova noscendi studium (*la brama di conoscere cose nuove*). nova videndi studium (*brama di vedere cose dapprima ignote*). – ignota cognoscendi cupiditas (*desiderio di apprender cose dapprima ignote*). – visendi *ovv.* spectandi cupiditas *ovv.* studium; audiendi cupiditas (*di udire*). – exspectatio (*aspettazione*). – ***cattiva curiosità di vedere q. c.***, mala cupiditas visendi alqd. – ***per curiosità***, visendi causā; audiendi causā (*per vedere od udire*). – ***per cur. di vedere la nuova città***, studio visendae novae urbis. – ***appagar la propria cur.***, studio spectandi indulgere. – ***appagata la cur.***, omnibus perspectis. – ***curiosità scientifica***, cognitionis et scientiae cupiditas *ovv.* amor (*in gen.*).

Curioso, curiosus. – nova videndi *ovv.* ignara visendi cupidus (*desideroso di veder cose dapprima ignote*). – visendi *ovv.* spectandi studiosus (*di vedere*). – audiendi cupidus *ovv.* cupidior (*di ascoltare; es.* mulier fit audiendi cupidior). – ***curioso di vederlo. di conoscerlo***, eius videndi cupidus; eius cognoscendi avidus. – ***son curioso di sapere***, concupisco scire (*es.* quid faciat). – ***son curioso di sentire***, cupio *ovv.* volo audire (*es.* quid non probes); cupio videre (*son curioso di vedere, es.* qui id audeat facere). – exspecto (*aspetto, attendo, es.* quid velis). – miror (*son curioso di sapere* [*con una certa meraviglia*]; *es.* quam causam reperient, miror).

Cursore, cursor.

Curule, curulis.

Curva, V. *curvatura*. – ***pieno di curve***, flexuosus; sinuosus.

Curvare, curvare; incurvare. – flectere; inflectere (*piegare*). – ***curvarsi***, curvari; incurvari; flecti; se flectere; inflecti.

Curvato, V. *curvo*.

Curvatura, 1) *attivo*, ***curvamento***, flexio; inflexio (*inflessione*).

2) ***curva***, curvamen. – aduncitas (*es.* rostri). – curvatura; flexura (*curva*). – flexus (*lieve curva*). – anfractus (*partic. della via*). – sinus (*es. di un fiume*).

Curvo, curvus. – curvatus (*curvato, es.* in hamum). – incurvus; incurvatus; leniter inflexus (incurvus *e* incurvatus, *anche di pers. curve per malattia, ecc.*). – intortus (*es.* cornua ovium). – aduncus (*adunco; e del naso, aquilino*). – reduncus (*id.*). – falcatus (*a falce*). – lunatus (*a mezzaluna*). – pravus (*es.* membra). – distortus (*storto, es.* crura). – ***le membra curve per la vecchiaia***, curvata senio membra.

Cuscinetto, pulvillus. – saccellus (*pieno di erbe, e di medicamenti in genere, da usarsi come fomento*).

Cuscino, pulvinus (*cuscino per appoggiarvi il capo ovv. per sedervi sopra*). – culcita (*per giacere*). – pulvinar (*per i busti degli dèi*). – cervical (*per posarvi il capo*). – ventrale (*pel ventre*).

Custode, custos (*masch. e femm.*). – ***custode del tempio***, templi custos; aedituus.

Custodia, 1) ***tutela, cura***, custodia. – cura *ovv.* procuratio alcjs rei (*cura di q. c.*); cura custodiaque. – tutela (*tutela*). – ***prendere qualc. sotto la propria custodia***, alqm *ovv.* alcjs salutem custodire; alqm tueri: ***q. c.***, alcjs rei procurationem suscipere; alqd tueri. – ***affidare q. c. alla custodia di qualc.***, alqd in custodiam alcjs concredere *ovv.* committere; alci alcjs rei custodiam credere; alci alqd tuendum committere: ***una pers.***, alqm alcjs curae custodiaeque mandare. – ***essere sotto la custodia di qualc.***, sub custodia *ovv.* in tutela alcjs esse; ab alqo custodiri; esse in alcjs tutela *ovv.* fide; sub alcjs tutelam subiectum esse.

2) ***custodia = astuccio***, theca.

Custodire, servare. – custodire; tueri (*tutelare*). – ***custodire la casa***, domum servare *ovv.* custodire; domum tueri (*es. della madre di famiglia*); *e* domi manere, remanere; servare domi; servare in aedibus (*rimanere in casa, mentre gli altri escono, o sono usciti*).

Cute, cutis.

Cutrettola, *sorta d'uccello*, motacilla.

Czar, *imperator Russorum.

Czarina, *imperatrix Russorum.

D

D, *quarta lettera dell'alfabeto italiano*; *lat.* D, *di gen. f. e n.*

Da, I) *prepos.*, 1) *ad indicare l'allontanamento, l'uscita, ecc., da un luogo,* ex; de; ab. – *Dopo i verbi composti con* ex *o* de *spesso si trova anche il semplice ablativo*; *es.* egredi ex cubiculo *ovv.* cubiculo, exire e *ovv.* de vita *e semplicemente* vitā; *si usa sempre il semplice ablativo, dopo i verbi di moto da luogo, coi nomi di città e con* domus, *fuorchè quando si voglia accentuare con particolar rilievo l'idea del moto.* – ***da... fino a***, ab... usque ad. – ***Licurgo da Sparta***, Lycurgus Spartanus.

2) *da anche con molti verbi semplici ed agg. non si traduce, bastando il semplice ablativo, es.* ***libero da colpa, liberare qualc. dalla pena***, liber culpā, alqm poenā liberare; *ecc.*

3) *ad indicare l'agente,* a *od* ab. – *es.* ***venir spedito da qualc.***, ab alqo mitti. *L'agente può anche non essere una persona, ma una cosa considerata come agente.* – ***dall'essere***, ex eo quod est (erat, fuit, *ecc.*); pro eo quod est (erat, fuit, *ecc.*).

4) *di tempo,* a *od* ab *coll'abl.* (*es. da mane a sera,* a mane usque ad vesperum). – ***già da tre o quattro anni***, *ecc.*, tertium, quartum (iam) annum (*es.* Romae sum).

5) *Si noti la locuzione:* ***dal bell'aspetto***, praeclarā facie.

II) *come particella,* 1) *comparativa,* ac, atque (*dopo aggettivi, avverbi, o frasi che inchiudono il concetto di diversità*).

2) ***dopo tale***, *ecc., es.* ***tale da***, *ecc.*, is (ea, id) qui (quae, quod).

Dabbene, frugi (*contrapp. a* nequam). – bonus; probus (*probo*). – innocens; integer (*onesto*). – priscus; antiquus (*d'antica e specchiata onestà*).

uomo dabbene, persona dabbene, homo frugi (*contrapp. ad* homo nequam). – vir bonus, probus; vir praeditus optimis moribus (*probo*). – vir vitā innocens; homo antiquā virtute et fide; priscae probitatis et fidei exemplar; homo antiquis moribus; homo antiqui officii; homo antiquus (*uomo d'antica e specchiata onestà*).

Dacchè, *in signif. temporale,* ex quo tempore *ovv. sempl.* ex quo. – *anche* cum, ut; *es.* quem triduo, cum has dabam litteras, exspectabam: *e* nam ut illos de republica libros edidisti, nihil a te sane postea accepimus. – postquam (*dopochè*). – ***dacchè mondo è mondo***, post homines natos; post hominum memoriam. – ***dacchè la città fu fondata***, post urbem conditam.

Dado, 1) talus (*con 4 parti valevoli*) – tessera (*come un nostro dado, con 6 punti*). – ***un piccolo dado***, taxillus; tesserula *ovv.* tessella. – ***dado cattivo***, talus nequior. – ***il dado è gettato***, iacta alea est (*anche proverbialm.*, V. *Svet.*, Caes., 32).

2) ***bossolo dei dadi***, phimus (φιμός), *ovv. lat. puro* fritillus (*a foggia di calice*). – orca (*di forma ovale*). – pyrgus, *lat. puro* turricula (πύργος, *a foggia di torre*). – ***scuotere il bossolo dei dadi***, phimum (fritillum, *ecc.*) concutere. – ***giocar a dadi***, talos (*ovv.* tesseras) iacĕre *ovv.* mittere, *nel contesto anche sempl.* iacĕre *ovv.* mittere; talis *ovv.* tesseris ludere; aleā ludere; aleā se oblectare (*dilettarsi del gioco dei dadi*). – ***giocare a dadi con passione***, aleā studiosissime ludere; aleae indulgere; forum aleatorium calefacere. – ***getto dei dadi***, iactus talorum *ovv.* tesserarum. – ***gioco dei dadi***, alea; ludus talarius: *e, come* ***arte***, ars aleā ludendi; ars tesseraria. – ***perdere al gioco dei dadi***, in alea alqd perdere. – ***perdita al gioco dei dadi***, damnum aleatorium. – ***vincere al gioco dei dadi***, prosperā aleā uti: ***guadagnare***, alqd in alea lucrari. – ***guadagno al gioco dei dadi***, aleae compendium. – ***perdere il tempo al gioco dei dadi***, tempus in aleam conferre. – ***giocatore di dadi***, aleae lusor; aleo; aleator *ovv.* qui artem tesserariam profitetur: ***esserlo di professione***, artem tesserariam profiteri.

3) ***ogni corpo fatto come un dado***, tessera. – ***a dadi***, tessellatus; scutulatus. – ***tagliare q. c. a dadi***, alqd tessellatim concīdere.

Daga, *specie di spada,* sica; ensis.

Daino, * cervus dama (*Linneo*).

Dama, 1) matrona; domina (*signora*).

2) ***gioco della dama***, ludus duodecim scriptorum (*da non confondersi col* ludus calculorum *ovv.* latrunculorum). – ***tavola del gioco della dama***, tabula lusoria. – ***pedina del gioco della dama***, calculus.

Damerino, bellus homunculus (*bellimbusto*). – vir cultum formamque professus quique suas comas ponit in statione (*giovane che attende assai ad azzimarsi, e cura assai la capigliatura, Ov.*, art. am., 3, 433 *e sgg.*). – iuvenis barbā et comā nitidus, de capsula totus (*giovane ben sbarbato e ben pettinato,*

quasi uscito allora dall'astuccio, Sen., ep., 115, 2). – *anche* trossulus (V. *dal latino*).

Damigella, domina. – *all'epoca imperiale anche nel dimin.* dominula; domicella.

Damma, V. *daino*.

Damo, *amante*, amator; amans.

Danaro, V. *denaro*.

Danaroso, V. *denaroso*.

Dannabile, dannare, *ecc.*, V. *condannabile, condannare, ecc.*

Dannato, * poenā aeternā *ovv.* sempiternā affectus (*Eccl.*).

Dannazione, * poena, quā alqs post mortem afficitur. – ***eterna dannazione***, poena aeterna *ovv.* sempiterna.

Danneggiare, ***recar danno***, laedere; violare (*es.* alcjs famam). – vulnerare; sauciare (*ferire*). – corrumpere (*corrompere*). – ***la tempesta danneggia le navi***, tempestas affligit *ovv.* afflictat naves.

Dannevole, V. *dannoso*.

Danno, noxa; damnum; detrimentum; iactura; malum (*es.* publica mala *e* nihil mali accĭdisse Scipioni). – ***riuscir di danno***, noxae esse; damno *ovv.* detrimento esse alci; *ovv. con aggettivi*, damnosum *ovv.* detrimentosum esse. – ***soffrir danno***, damnum *ovv* detrimentum *ovv.* iacturam facere (*es.* in alqa re); detrimentum accipere. – ***apportar danno***, alci damnum inferre; detrimentum alci afferre *ovv.* inferre *ovv.* importare *ovv.* iniungere; alqm damno *ovv.* detrimento afficere; alci nocere. – ***riparar il danno***, resarcire, rependere damnum. – ***suo danno*** = *ci pensi lui, cioè a me non ne importa*, ipse viderit; meā nihil interest.

Dannosamente, perniciose.

Dannoso, damnosus; detrimentosus. – alienus; adversus (*sfavorevole, avverso*). – iniquus (*sfavorevole*): *tutti col dat.* – ***cibi dannosi allo stomaco***, cibi stomacho alieni. – ***esser dannoso***, damnosum esse alci *ovv.* alci rei (*es.* aut rei aut famae); alci damno esse. – ***esser dannosissimo a q. c.***, maximo malo alci rei esse: ***allo Stato***, adversus *ovv.* contra rem publicam esse.

Danza, saltatio (*come azione*); saltatus (*come cosa*); saltandi ars (*l'arte della danza*); corporis motus. – ***insegnar la danza a qualc.***, alqm saltare docere. – ***arte della danza***, ars saltandi. – ***circo della danza***, orbis saltatorius.

Danzare, saltare; saltitare; se ad numerum movere: choream dare (*con canto*). – ***saper danzare***, saltare scire; saltandi peritum esse.

Danzatore, saltans; saltator; saltandi peritus. – ***buon danzatore***, saltationis artifex. – ***essere un buonissimo danzatore***, optime saltare.

Dappertutto, ubique; ubivis (*dovunque*). – usque quāque (*dovunque si sia o si vada*). – omnibus locis; quoque loco (*in qualunque luogo*). – nusquam non; vulgo (*presso tutti*); *anche* passim (*qua e là*). – undique (*da ogni parte, es.* undique tollere, auferre: *ed* undique sunt exitus).

Dappocaggine, nequitia; inertia et nequitia; inertia nequitiaque; ignavia (*infingardaggine*).

Dappoco, nequam; nihili (*da nulla*). – iners; ignavus (*infingardo*).

Dapprima, primum (*in correlazione con* deinde, tum *e sim.*, *es.* primum Corcyraeos fregit, deinde mare tutum reddidit). – primo; a primo; in primo (*da principio, es.* dissuadet primo Vercingetorix, post concedit: *e* in primo obstinatior erat). – antea (*prima, contrapp. a* postea).

Dardeggiare, *tirar dardi*, V. *dardo*.

Dardo, telum (*in gen.*). – iaculum. – sagitta (*freccia*). – *al plur. anche* tela missilia *e sempl.* missilia. – ***lanciare dardi***, telā mittere, iacere, conicere, impellere; iaculari.

Dare, 1) dare (*in gen., contrapp. ad* adimere, accipere *e sim.; anche come t. t. matem., es. una linea data*, data linea). – reddere (*rendere, dare*). – tradere (*consegnare*). – offerre (*offrire, es.* pro suis facultatibus). – porrigere; praebere (*offrire, porgere*). – tribuere (*attribuire*). – impertire (*impartire*). – donare; dono dare (*donare*). – solvere; persolvere; pendĕre (*pagare*). – apponere (*a mensa, es.* alqd primum). – addere (*aggiungere; contrapp. ad* auferre, *togliere, es.* casus [*la fortuna*] tantum addere ei non potest, quantum auferre). – afferre (*es.* alci mortem *ed anche* ornatum orationi). – fundere (*profondere, es.* beneficia sine intermissione diebus ac noctibus, *della divinità; e* bestiis ex sese varios pastus, *della terra*). – distribuere (*es.* beneficia). – conferre (*dare come contributo, es.* amplius conferre non posse). – efficere (*rendere, produrre, es.* ager efficit cum octavo: *anche come t. t. dell'aritmetica: in questo senso anche* esse *e* fieri, V. *gli esempi sotto fare*). – ***dare uno spettacolo***, edere (*es.* spectaculum, ludos, *e sim.*). – agere (*rappresentare, detto dell'attore, es.* fabulam). – ***dare a qualc. una fanciulla in isposa***, dare alqam alci.

darsi, se dare; manus dare. – cedere (*cedere*). – concedere (*concedere*). – ***darsi a q. c.***, alci rei indulgere; alci rei se dare *ovv.* se dedere *ovv.* se tradere; operam dare alci rei (*es.* amori); sectari alqd.

2) *per* ***dare*** = ***arrecare*** *seg. da molti sostantivi, come ad esempio*, ***dar vita***, ***dare aiuto***, *ecc.*, V. *questi sostantivi.*

Darsena, * portus interior.

Data, dies. – ***porre la data***, diem in epistula ascribere. – ***dimenticare la data***, diem in epistula non ascribere. – ***mutare la data***, diem commutare. – ***la terza lettera ha la data del 12 Novembre***, tertia est epistula prid. id. Nov. data. – ***la prima lettera aveva la data del 5 Aprile, l'altra era senza data***, in altera epistula dies erat ascripta nonarum Aprilium, in altera dies non erat. – ***senza data***, sine die; sine die et consule (*senza l'indicazione dell'anno, perchè si computavano gli anni coi nomi dei consoli*): ***colla data***, cum die; cum die et consule. – ***lettera senza data***, epistula, in qua dies non est. – ***lettera colla medesima data***,

litterae eodem die (*ovv.* tempore) datae: ***di fresca data, di data recente***, epistula recentior. – ***lettera di data anteriore a quella di Cesare***, litterae, in quibus antiquior dies ascripta est quam in Caesaris litteris. – ***la data = l'epoca in cui q. c. è avvenuto***, tempora, *n. plur.*

Dativo, casus dandi *ovv.* dandi casus; casus dativus *e sempl.* dativus. – ***essere al dativo***, in casu dativo dici. – ***costruire col dativo***, casu dativo adiungere.

1. **Dato**, *agg.* = ***posto, concesso***, sit; esto (*sia*); si ponamus (*se supponiamo*).

2. **Dato**, *sost.; plur.* ***dati***, iudicia, ōrum (*n. pl.*). – argumenta, ōrum (*n. pl.* = *dati di fatto*).

Datore *e* **Datrice**, auctor alcjs rei (*in gen.*). – largitor (*largitore, es.* voluntarius). – auctor muneris, qui dat *ovv.* dedit munus (*donatore e donatrice*). – dans; tribuens (*spesso nell'espressione* dans et accipiens, tribuens accipiensque).

Dattero, *frutto*, palmula; palmae pomum. – ***di datteri***, palmeus. – ***palma da datteri***, palma. – ***nocciolo del dattero***, os palmulae; semen palmarum. – ***bosco di datteri***, palmetum. – ***vino di datteri***, vinum palmeum.

Dattilico, dactylicus.

Dattilo, dactylus.

Davanti, 1) ante (*di luogo e tempo*). – pro (*di luogo*). – extra (*fuori*). – ***davanti al campo***, ante castra; pro castris. – ***davanti alla porta***, ante portam; extra portam; ante ianuam; a ianua (*es.* prospicere). – ***davanti all'altare***, pro ara; ex ara (*es.* contionari). – ***davanti ai piedi***, ante pedes. – ***davanti agli occhi***, ante oculos (*es.* positum esse); ob oculos (*es.* versari).

2) ***in presenza di***, coram: ***di qualc.***, coram alqo; praesente alqo; inspectante alqo; apud alqm (*es.* apud populum, apud iudices). – *Spesso* ***davanti a qualc.***, (*es. sorgere, fuggire davanti a qualc., ecc.*), *si traduce in latino con un semplice caso; es.* alci assurgere; alqm *ovv.* alcjs aspectum fugere.

3) ***davanti a qualc., in cospetto di qualc.*** (*con verbi di moto*), ad *coll'acc.* – ***accompagnare qualc. davanti al giudice***, alqm ad iudicem adducere.

Davvero, profecto (*es.* non est ita, iudices, non est profecto) – sane (*es.* sane vellem potuisset obsequi voluntati tuae). – ne (*solo davanti a pronomi, e quando precede o segue una prop. condizionale, es.* ne ego fortunatus homo sum: *e* ne illi vehementer errant, si etc.). – equidem (*per vero, per verità*; *in Cic. usato soltanto colla prima persona del verbo*; *es.* equidem non video cur etc.).

davvero? *come espressione di meraviglia,* Ain tu? (*dici tu?*); ain vero? itane? itane vero? itane censes? (*pensi così?*).

Dazio, vectigal publicum *e nel contesto semplicem.* vectigal. – ***pagare il dazio***, vectigal pendĕre. – ***imporre il dazio sopra q. c.***, vectigal imponere alci rei. – ***frodare il dazio***, V. *contrabbando*. – ***soggetto a dazio***, vectigalis. – ***esente da dazio***, inscriptus. – V. *altresì dogana.*

Dea, dea.

Debellare, debellare; devincere; vincere.

Debilitare, debilitare (*es.* vires, animum). – infirmare (*indebolire*). – frangere; imminuere (*es.* alcjs auctoritatem). – enervare (*snervare*).

Debitamente, 1) iuste; recte (*giustamente, rettamente*). – legitime (*secondo le leggi, legalmente*). – merito (*meritamente*).

2) ***convenientemente***, apte; convenienter; congruenter.

1. **Debito**, *agg., dovuto, meritato, richiesto*, debitus, *ovv.* qui, quae, quod debetur (*es.* debita dignitas; reverentia, quae parentibus debetur). – iustus (*conveniente, es.* honores). – meritus (*meritato*). – dignus (*degno, confacente*). – meus, tuus (*es.* suus cuique honos et gradus redditus est).

2. **Debito**, 1) debitum (*in genere*). – pecunia debita (*debito di denari*). – pecunia credita (*denaro prestato*). – nomen (*debito registrato*). – ***l'intero debito***, solidum. – ***debiti***, aes alienum: ***gravi***, aes alienum grave. – ***far debiti***, aes alienum facere, contrahere, conflare. – ***ingolfarsi nei debiti***, in aes alienum incĭdere. – ***aver dei debiti***, aes alienum habere; in aere alieno esse; debere. – ***non aver debiti***, in aere alieno nullo esse; debere nummum nemini. – ***esser travagliato dai debiti, carico di debiti***, ex aere alieno laborare; obaeratum esse; aere alieno premi; aere alieno demersum *ovv.* obrutum *ovv.* oppressum esse; *ed* animam debere (*non aver più sua nemmen l'anima, proverbialm. in Ter.*, Phorm., 661). – ***ha un debito con me*** (*anche fig. nel senso di obbligazione*), in aere meo est. – ***rammentare a qualc. un debito***, aeris alieni admonere (*anche debito = obbligazione*). – ***richiedere il pagam. d'un debito***, debitum flagitare (*a qualc.*, alqm). – ***esigere un debito***, nomen exigere. – ***richiedere il pagamento di tutto il debito***, in solidum appellare. – ***pagare i debiti***, aes alienum solvere, dissolvere, persolvere. – ***uscir dai debiti***, aere alieno exire. – ***pagare parte dei debiti***, aes alienum minuere. – ***pagar il debito di natura*** (*fig.* = *morire*), debitum naturae reddere *ovv.* persolvere; naturae satis facere. – ***pago i miei debiti alla patria***, solvo patriae, quod debeo. – ***per debiti***, propter debitum. – ***esser in carcere per debiti***, pecuniae iudicatum in vinculis esse. – ***libero da debiti, senza debiti***, *aere alieno vacuus; aere alieno liberatus (*che li ha pagati*). – ***quantità di debiti***, aeris alieni magnitudo *ovv.* ingens vis. – ***colui che fa debiti*** (*nel senso di imbroglione*), fraudator debitorum. – ***pagamento dei debiti***, solutio aeris alieni. – ***offrire ad uno Stato il mezzo per liberarsi dai debiti***, civitati facultatem ad se aere alieno liberandam dare.

2) *fig.*, V. *dovere.*

Debitore, 1) debitor; debens; qui debet. – obaeratus (*oberato, carico di debiti*). – ***buon***

debitore, bonum nomen. – ***cattivo debitore***, malum, lentum nomen. – ***esser deb. verso qualc.***, alci alqd debere; alci debere.

2) *fig.*, ***esser debitore di q. c. a qualc.***, debere alci alqd (*dovere q. c. a qualc.*). – acceptum referre alci alqd (*mettere a conto di qualc. q. c., riconoscere d'aver ricevuto q. c. da qualc.*). – alcjs beneficio alqm esse *ovv.* alqd habere (*esser q. c. per merito di qualc., aver ottenuto q. c. per opera di qualc.*). – per alqm assecutum esse alqd (*aver ottenuto q. c. per mezzo di qualc., es.* omnia dignitatis incrementa). – profectum esse ab alqo *ovv.* ab alqa re (*es.* quae a me in te profecta sunt). – ***esser debitore della vita a qualc.***, alci vitam debere; alci salutem debere; alcjs beneficio vivere; propter alqm vivere. – ab alqo natum esse (*esser figlio di qualc.*). – ***andar debitore della propria salvezza a qualc.***, alcjs beneficio incolumem *ovv.* salvum esse. – ***esser debitore di molti benefici a qualc.***, alci multa beneficia *ovv.* multa debere.

Debitrice, debitrix (*Giurecons.*).

Debituzzo, * parvum aes alienum.

Debole, tenuis (*sottile, es.* filum; *anche appena percettibile, es.* sonus *e* lumen; valetudo, spes, suspicio). – exilis (*esile, es.* vox). – gracilis (*es.* crura). – parvus; exiguus (*es.* manus *e* spes, fides). – levis (*es.* praesidium *e* argumentum, suspicio). – imbecillus (*debole fisicam. e moralm., es.* filius, *e* venarum pulsus, stomachus, vox, regnum, animus, ingenium). – infirmus (*es.* milites, vires, lumen solis, vis *ovv.* acies oculorum, res publica, argumentum). – non nimis firmus (*non troppo forte, es.* praesidium). – invalidus (*es.* milites, statio, ignes, venenum). – debilis (*anche fig., es.* corpus rei publicae). – affectus (*es.* corpus). – enervatus (*snervato; anche fig., es.* velut en. civitas Atheniensium). – iners (*senza forza, senza vita; detto di colori, del fuoco, dello stomaco*). – confectus (*abbattuto, es.* corpore et animo). – modicus (*es.* lumen). – malignus (*più debole di quanto dovrebb'essere, es.* lumen solis, lunae). – hebes (*es.* oculi, aures, memoria). – imbecilli consilii (*di mente debole, di pers.*). – imbecillo animo (*di animo debole*). – ***debole nel resistere***, infirmus *ovv.* invalidus ad resistendum; invalidus ad irrumpentes. – ***debole al corso, nel camminare***, invalidus ad ingrediendum. – ***debole di mente***, mente captus. – ***d. per l'età***, aetate confectus. – ***fiume con debole corrente***, flumen tenui fluens aquā. – ***il sesso debole***, sexus naturā invalidus. – ***uomini deboli***, *anche* hominum imbecillitas (*es.* superstitio occupat hominum imbecillitatem). – ***esser debole***, vires mihi deficiunt (*le forze mi vengon meno, mi mancano*); infirmum esse viribus. – ***esser troppo debole***, parum habere virium (*in gen.*); minus multitudine militum pro hostium numero valere (*contro al nemico; detto d'un esercito*). – ***sentirsi troppo debole contro il nemico***, diffidere paucitati suorum *ovv.* paucitati cohortium. – ***divenir debole***, vires me deficiunt; debilitari et frangi. – ***la vista divien debole***, oculi infirmi esse coeperunt; acies oculorum infirma esse coepit; oculi hebescunt; acies oculorum hebescit *ovv.* retunditur. – ***la vista è debole***, acies oculorum hebes *ovv.* obtusa est. – ***esser debole in q. c.*** (*riguardo a cognizioni*), vix imbutum esse alqā re; primoribus labris tantum attigisse alqd.

Debolezza, tenuitas (*sottigliezza, es.* fili). – gracilitas (*es.* crurum). – exilitas (*esilità, es.* vocis). – imbecillitas; infirmitas (*es.* stomachi). – debilitas; virium defectio (*mancanza di forze*). – resolutio (*es.* stomachi). – languor (*snervatezza*). – inertia (*inerzia*). – hebetatio (*fiacchezza*). – vitium; error (*deb. morale, es.* feminarum vitia exuere). – ***deb. di vista***, infirmitas oculorum; infirma vis oculorum; oculi hebetiores: ***di polso***, venarum exigui imbecillique pulsus: ***di animo, di mente***, animi imbecillitas; animi debilitas. – ***soffrire di debolezza di mente***, animo parum valere; mente captum esse. – ***debolezza d'un esercito***, infirmitas exercitus: ***del regno***, regni imbecillitas *ovv.* infirmitas; regnum parum firmum. – ***morir di debolezza***, infirmitate correptum decedere; languore mori. – ***aver molte debolezze***, *fig.*, multis erroribus obnoxium esse. – ***aver coscienza della propria debolezza***, minimum in se esse arbitrari (*in gen.*); paucitati suorum *ovv.* paucitati cohortium diffidere (*diffidare del buon esito di un combattimento, perchè con pochi soldati*). – diffidere ingenio suo (*diffidare del proprio ingegno*). – ***confessare la propria debolezza*** (= ***ignoranza***) ***in molte cose***, confiteri multa se ignorare.

Debolmente, sine vi; sine nervis; infirme; languide.

Decade, decas, ădis, *f.* (*Scritt. Seriori*).

Decadenza, ruina (*es.* rei publicae). – interitus (*totale decadenza*). – ***decadenza dell'eloquenza***, corrupta eloquentia: ***dei costumi***, demutatio morum; mores corrupti. – ***andar in decadenza con grande rapidità***, praecipitem ire coepisse (*es. dei costumi*). – ***mandare in decadenza***, subvertere; evertere.

Decadere, labi (*es. dei costumi, delle scienze*). – collabi (*dello Stato*). – dilabi (*es. dello Stato, di una famiglia*).

Decano, *capo di qualche ordine*; *pressapoco* praefectus.

Decantare, decantare. – V. anche *celebrare*.

Decapitare, caput alcjs *ovv.* cervices alci praecīdere; cervices alci abscīdere; alci caput amputare (*in gen.*). – securi ferire *ovv.* percutere (*colla scure; come ufficio del carnefice, ecc.*).

Decapitazione, amputatio capitis (*Giureconsulti*).

Decemvirato, decemviratus.

Decemviro, decemvir.

Decennale *e* **decenne**, decennis.

Decennio, decennium; decem annorum spatium (*spazio di dieci anni*). – ***nell'ultimo decennio***, intra hos proximos decem annos.

Decente, decens; decorus (*decoroso*). – consentaneus; conveniens; congruens; congruus (*conveniente*). – *esser decente*, decere; congruere; convenire.

Decentemente, decenter; decore (*decorosamente*). – convenienter; congruenter (*in modo conveniente*).

Decenza, decentia.

Decesso, *di qualc.*, decessus alcjs; discessus alcjs e vita; excessus e vita; excessus vitae; excessus *ovv.* obitus alcjs. – *al suo decesso*, decedens; e vita excedens. – *prima del suo decesso*, antequam a vita discessit. – *dopo il suo decesso*, cum decessisset; cum excessisset e vita. – *nel giorno del suo decesso*, eo ipso die, quo excessit e vita.

Decidere, 1) *risolvere una quistione, una lite*, diiudicare; componere (*es.* quaestionem, litem). – iudicare (*es. questo giorno deciderà le nostre controversie*, hic dies de nostris controversiis iudicabit).

2) *decidere = stabilire*, statuere, constituere, decernere alqd, *ovv. coll'infin.* (*risolvere*). – consilium capere (*prender consiglio, risoluzione, coll'infin. ovv. col genit. del gerundio*). – inducere animum *ovv.* in animum (*coll'infin. ovv. con* ut *e il cong.*, *indursi*). – a se *ovv.* ab animo impetrare, ut *ovv.* ne etc. (*ottenere da sè*). – descendere ad alqd (*decidersi, adattarsi ad, ecc., es.* timide et pedetentim istuc descendere). – *mi sono, non mi sono malvolentieri deciso a, ecc.*, invitus feci, non invitus feci, ut etc. – *sono assolutamente deciso*, stat mihi sententia: *a ciò o in ciò*, fixum mihi istud ac deliberatum. – *sono fermamente deciso a, ecc.*, certum est mihi consilium; certa res est; certum est (mihi); certum est deliberatumque; certum atque decretum est; destinatum *ovv.* obstinatum est mihi; mihi fixum ac deliberatum est; stat mihi (sententia); statutum habeo cum animo et deliberatum; *tutte espressioni seguite dall'infinito.* – *deciso a, ecc., si traduce col partic. fut. att., es. deciso a morire*, moriturus; periturus. – *fermamente deciso a, ecc.*, obstinatus *coll'infin.* (*es.* mori). – *non potersi decidere, non esser deciso*, animi *ovv.* animo pendēre; varie *ovv.* in diversas partes distrahi; certum consilium capere non posse; certa aliqua in sententia consistere non posse; haereo, quid faciam; in incerto habeo, quidnam consilii capiam; non satis mihi constat, quid agam. – *non potersi decidere a, ecc.*, ab animo impetrare non posse, ut etc.

Deciframento, explicatio.

Decifrare, investigare et persequi. – explicare (*chiarire*).

Decima, decuma: *ovv. plur.* decumae (*es.* unae, duae dec.: *e* dec. fructuum). – vectigal ex decumis (*il dazio della decima*; *es. riceve un colpo*, conservari non potest). – *decima sulle frutta*, decuma *ovv.* decumae fructuum. – *imporre la decima*, decumam *ovv.* decumas imperare *ovv.* imponere alci. – *esigere la decima*, exigere decumam *ovv.* decumas.

Decimare, *i soldati* (*di una coorte*), sorte decimum quemque (cohortis) ad supplicium legere; decimum quemque sortiri.

Decimo, decimus. – *la decima volta, per la decima volta*, decimum. – *il decimo giorno dopo le idi*, decimatrus. – *soldato della decima legione*, decimanus. – *un decimo*, decima pars. – *condonare i nove decimi della multa*, novem partes multae detrahere.

Decisione, consilium; sententia. – *prendere una decisione*, consilium capere, inire. – *aver presa la decisione*, in animo habere. – *prendere una decisione diversa dagli altri, in disparte dagli altri*, sibi separatim a reliquis consilium capere. – *che prende or questa, or quella decisione*, in consiliis capiendis mobilis. – *quando ebbi preso una ferma decisione*, cum constitit consilium. – *spingere ad una decisione, far venire ad una d.*, ad sententiam deducere; ad consilium compellere. – *venire ad una ferma decisione*, certa aliqua in sententia consistere.

Decisivo, qui, quae, quod habet *ovv.* facit momentum. – supremus; ultimus (*ultimo e quindi decisivo, come battaglia, causa*). – *momento decisivo*, ultimi discriminis tempus (*s'avvicina*, adventat); temporis discrimen. – *argomenti decisivi*, argumentorum momenta. – *combattimento decisivo*, certamen supremum; ultima dimicatio; universae rei dimicatio; proelium, in quo omnis fortuna rei publicae disceptatur. – *combattere una battaglia decisiva*, summis cum hoste copiis contendere; de summa rerum decernere; rem fortunae committere; *anche* depugnare (*quindi* ad depugnandum cogi). – *si viene ad una battaglia decisiva*, venit res ad ultimum dimicationis *ovv.* ad universae rei dimicationem; venit in casum universae dimicationis. – *questa battaglia fu decisiva per l'esito della guerra*, ea dimicatio ad belli eventum maximi momenti fuit.

Declamare, pronuntiare (*es. dell'artista drammatico*). – declamare; declamitare (*nelle scuole di oratoria, per esercizio*).

Declamatore, declamator.

Declamazione, pronuntiatio. – pronuntiandi ratio (*il modo di declamare*). – *come esercizio oratorio*, declamatio. – *come discorso vano e inconcludente*, levitas.

Declinabile, declinabilis (*contrapp. ad* indeclinabilis, *Gramm. Seriori*). – *essere declinabile*, declinari *ovv.* inclinari in casus.

Declinare, 1) *abbassarsi, calare*, declinare; inclinare.

2) *una parola*, verbum immutare casibus; vocabulum declinare in casus; *nel contesto semplicem.* vocabulum *ovv.* verbum declinare (*Gramm.*).

Declinazione (*t. gramm.*), declinatio.

Declive, declivis; devexus (*es.* decl. ripa; *e* dev. litus).

Declivio, declivitas; devexitas; locus declivis, devexus.

Declività, declivitas; devexitas.

Decorato, ornatus.

Decoratore, ***pittore d.***, scaenarius pictor (*Iscr.*).

Decorazione, ornatio; ornatus (*in teatro e fuori*). – apparatus (*apparato*). – ***mutare le decorazioni nel teatro***, mutare speciem ornationis.–***pittore di decorazioni***, scaenarius pictor (*Iscrizioni*).

Decoro, decentia; decorum.–***conservare il decoro***, decorum sequi *ovv.* servare *ovv.* custodire: ***in q. c.***, in alqa re quid deceat considerare *ovv.* videre. – ***q. c. è contraria al decoro***, turpe est alqd.

Decorosamente, decore; decenter; ut decet; honeste; ingenue; liberaliter; modeste; verecunde; modeste ac verecunde; eleganter; laute (*pel significato specifico dei singoli avverbi*, V. *gli aggettivi registrati sotto decoroso*). – ***comportarsi decorosamente***, honeste *ovv.* modeste se gerere. – ***trattare decorosamente***, alqm laute accipere. – ***allevare decorosamente***, alqm ingenue educare.

Decoroso, decorus; decens (*contrapp. ad* indecorus). – honestus (*onorato, morale, contrapp. ad* inhonestus *e* turpis). – ingenuus; liberalis (*degno d'un uomo libero, contrapp. ad* illiberalis); *anche* honestus et liberalis. – modestus (*moderato, contrapp. ad* immodestus *es.* sermo). – verecundus (*contrapp. a* superbus, insolens); *anche* modestus ac verecundus. – elegans (*contrapp. ad* inelegans, illiberalis). – lautus (*contrapp. a* sordidus; *es.* homo, supellex, cena, convivium, epulae). – ***avere aspetto decoroso***, formā (*ovv.* facie) esse honestā et liberali. – ***esser decoroso per qualc.***, decorum, honestum esse alci; alqm decere. – ***non essere decoroso per qualc.***, alqm dedecere.

Decotto, decocta (*sottint.* aqua); decoctum; potio medicata.

Decrepitezza, aetas decrepita; summa senectus; senium.

Decrepito, decrepitus; aetate decrepitā. – confectus senectute; enervatus senectute; senio confectus (*grave per gli anni*). – ***un uomo decrepito***, senex plane grandis; pergrandis natu. – ***divenire decrepito***, ad summam senectutem pervenire; summam senectutem adipisci.

Decrescere, decrescere (*es. di una fonte*). – minui; imminui (*diminuire*).

Decretare, decernere. – consilium capere (*prender la risoluzione*). – constituere (*stabilire*). – censere (*partic. del senato*). – placet alci *coll'infin.*, *di rado coll'* ut *e il cong.* (*detto partic. di magistrati e del senato*). – sciscere; iubere; sciscere iubereque (*il primo detto della* plebs; *il secondo del* populus; *es.* populus bellum fieri iussit).

Decreto, decretum. – ***decreto del Senato***, senatus auctoritas (*non però sanzionato dai tribuni della plebe*); senatus consultum (*sanzionato dai tribuni della plebe*); senatus *ovv.* patrum decretum. – ***fare un decreto***, senatus consultum facere: ***intorno a q. c.***, de alqa re: ***contro qualc.***, contra alqm. – ***fatto questo decreto***, hoc senatus consulto perfecto. – ***cassare un decreto***, senatus consultum rescindere. – ***decreto del popolo***, populi scitum; plebis scitum; populi iussum; *anche* populi scitum iussumque.

Decuplo, *agg.*, decemplex. – *sost.*, ***il decuplo***, deciens tantum (*es.* decies tantum quam quantum satum sit [*il decuplo di quanto si semina*] ablatum est ab aratoribus: *e* deciens tanto pluris [*dieci volte tanto*] quam quanti est, aestimare). – ***il campo rende il decuplo***, ager effert *ovv.* efficit cum decimo. – ***la fava rende il decuplo***, faba ex eodem semine cum decimo redit. – ***il decuplo della mercede***, decemplex merces.

Decurione, decanus (*della fanteria*). – decurio (*della cavalleria*).

Dedica, dedicatio; dicatio (*solo nel senso di consecrazione*).

Dedicare, dicare; dedicare (*a qualc. q. c., es.* deo, Jovi aram: *e* ded. aedem Saturno: *e* dies hilaritati dicatus). – sacrare; consecrare (*consacrare*; *es.* Jovi aedem *ovv.* templum). – destinare (*destinare, es.* alqd usui publico: *e* dies laetitiae destinatus). – impertire (*es.* et prima vitae tempora et media patriae, extrema nobis impertire debemus). – conferre in *ovv.* ad alqd (*usare per od in, ecc., es.* quicquid habuit virium, id in eorum libertatem defendendam contulit: *ed* ingenium ad alqd). – alqm prosequi alqā re (*accompagnarlo con, ecc., es.* gratiā, memoriā, lacrimis, laudibus). – alci adhibere alqd (*es.* diis cultus, honores, preces). – ***dedicare a qualc. un libro***, alci librum dicare *ovv.* dedicare; *ovv.* (*in Cic.*) librum ad alqm mittere.– ***dedicare la vita agli studi***, omnem suam vitam consumere in studiis: ***alla ricerca di q. c.***, aetatem agere in quaerenda alqa re. – ***dedicare il proprio tempo a q. c.***, tempus consumere in alqa re. – ***dedicarsi a q. c.***, alci rei se tradere *ovv.* se dedere: ***tutto a q. c.***, totum se tradere *ovv.* dedere *ovv.* offerre alci rei (*es.* patriae, rei publicae): ***alla patria***, patriae se dedere *ovv.* devovere; rei publicae se tradere: ***al culto degli dei***, totum se vertere in cultum deorum.

Dedicatoria, ***lettera con cui si dedica un libro***, nuncupatio (*Plinio*).

Dedicazione, V. *dedica*.

Dedito, deditus alci *ovv.* alci rei. – addictus alci *ovv.* alci rei; *anche* addictus et deditus. – studiosus alcjs *ovv.* alcjs rei (*che predilige qualc. o q. c.*). – cupidus alcjs (*affezionato a qualc.*). – indulgens alci rei (*es. al giuoco*, aleae). – ***dedito a qualc.***, alcjs amans *ovv.* (*assai*) amantissimus; fidelis alci *ovv.* in alqm.

Dedizione, deditio.

Dedurre, 1) ***detrarre***, deducere alqd alci rei *e* de alqa re. – demere alqd *ed* alqd de alqa re (*togliere q. c.*). – detrahere de alqa re (*detrarre*). – subtrahere ex alqa re (*sottrarre*; *es.* alqd e pondere).

2) ***dedurre logicamente***, conicere; coniecturā assequi; cogere (*es.* unde cogi potest); colligere (ex alqa re).

Deduzione, 1) ***da una somma***, deductio; decessio. – ***pagare senza deduzioni***, solidum solvere. – ***fare una deduzione***, deductionem ex pecunia facere *ovv.* decessionem de summa demere.

2) ***ded. logica***, coniectura.

Deferenza, obsequium. – ***aver deferenza ad uno***, tribuere alci auctoritatem. – ***aver maggiore, molta, moltissima deferenza***, plus, plurimum, omnia alci tribuere.

Deferire, ***denunziare***, deferre.

Defezione, defectio. – ***tentare la d.***, defectionem moliri, attentare (*contrapp. ad* in fide manere).

Deficiente, ***che vien meno***, deficiens (*es.* vires).

Definire, *come t. logico*, finire; definire. – describere, circumscribere (*determinare i confini di q. c.*). – ***Zenone così definisce:*** est Zenonis haec definitio, ut etc.; *ovv.* Zeno ita definit, ut etc.

Definitamente, definite.

Definito, definitus; finitus.

Definizione, finitio; definitio (*come t. logico*).

Deformare, deformare; in peius fingere; in pravum detorquere (*es.* corpora, *detto dello specchio*). – corrumpere (*guastare, es.* oculos lacrimis). – depravare (*fig.*). – in peius mutare *ovv.* vertere (*pure fig.*).

Deformato, deformatus. – deformis; deformitate corruptus (*reso deforme*). – *fig.*, depravatus.

Deforme, deformis (*es.* corpore). – turpis (*turpe*). – taeter (*brutto*). – obscenus (*sconcio*). – foedus (*brutto*). – ***assai deforme***, insignis ad deformitatem (*di pers.*). – ***deforme di corpo***, deformatus corpore.

Deformemente, deformiter; turpiter; taetre; obscene; foede.

Deformità, deformitas; turpitudo; foeditas (*bruttezza*). – obscenitas (*sconcezza*).

Defraudare, V. *ingannare*.

Defunto, mortuus. – *come termine eufemistico da Quintiliano in poi*, defunctus.

Degenerare, degenerare. – degenerare a parentibus (*di figli*). – ***degenerare dagli antenati***, degenerare a maioribus. – mores mutare (*mutar costumi*). – depravari; in peius mutari *ovv.* verti; depr., *di cose anim. ed inan.; le altre espressioni si riferiscono soltanto a cose inan.* – ***degenerare in q. c.***, abire ad alqd; mutari in alqd.

Degenerato, degener.

Degenerazione, depravatio animi.

Degenere, degener.

Degnamente, digne. – iuste; recte (*giustamente*). – decore (*decorosamente*). – merito; iure (*meritamente*).

Degnare, ***degnare di q. c. = stimar degno di q. c.***, V. *degno*. – ***degnarsi***, velle (*in genere*). – dignari (*aver la degnazione di, ecc.; usato spesso nel linguaggio di Corte nell'epoca imperiale; es.* te rogo ut digneris, *seg. dall'infin.*). – ***egli si degnò di, ecc.***, ipsi placuit *ovv.* collibuit *ovv.* visum est.

Degnazione, comitas (*cortesia*). – humanitas (*gentilezza*). - facilitas (*affabilità*).

Degno, dignus *ovv.* (*assai d.*), perdignus, *seg. dall'abl. alla domanda di che cosa?* (*non mai usato assolutamente*). – ***degno che***, *ovv.* ***degno di***, *seg. dall'infin.*, dignus, qui, *seg. dal cong.* – ***degno di fede***, fide dignus, *ovv.* dignus, cui fides habeatur: ***di lode***, dignus laude; laudandus; dignus, qui laudetur. – ***giudicar degno di q. c.***, alqm dignum alqā re habere *ovv.* ducere *ovv.* iudicare. – ***giudicar degno che, o di, ecc.***, alqm dignum habere *ovv.* ducere *ovv.* decernere, *seg. dal cong.* – ***non giudicar degno neppure di uno sguardo***, *alqm ne aspicere quidem. – ***giudicar q. c. degno di sè***, alqd a se non alienum ducere: *e il contrario*, alqd alienum suā dignitate *ovv.* maiestate ducere. – ***esser degno di q. c.***, alqā re dignum esse; alqd merere *ovv.* mereri, promerere *ovv.* promereri (*es.* mer. immortalitatem). – ***trattare in modo degno di sè***, cum dignitate agere.

Degradare, ex superiore ordine in inferiorem detrudere alqm; gradu deicere alqm; ab ordine movere alqm (*in gen.*). – militandi ordinem alci mutare (*un militare*). – ***degradare qualc. e farlo soldato semplice***, alqm in gregalium militum numerum referri iubere; militiae munere inter pedites *ovv.* (*se è di cavalleria*) inter equites fungi alqm cogere. – ***degradare un soldato di cavalleria e passarlo nella fanteria***, equitem ad peditem redigere.

Degradazione, gradus deiectio (*Giureconsulti*). – ab ordine motio (*ibid.*).

Deh, utinam; o utinam (V. *il Lessico dal latino*). – quaeso (*di grazia*). – *Anche* precor, *come inciso* (*es.* reddas incolumem, precor).

Deificare, alqm ex homine deum facere. – alqm in deorum numero collocare (*annoverare fra gli dei*). – deorum numero consecrare, *anche sempl.* consecrare (*anche un animale*). – alqm ut deum colere (*venerare come un Dio*). – alqm ad caelum *ovv.* ad astra tollere; laudes alcjs in astra tollere; alqm ad caelum laudibus efferre (*fig., levar a cielo*). – alqm mirari (*ammirare qualc.*). – ***deificato***, divus. – ***Cesare deificato***, divus Iulius; Caesar in caelum receptus.

Deificazione, consecratio. - divinitas (*apoteosi*; *es.* post mortem).

Deiforme, dei *ovv.* deo similis; divinus (*divino = straordinario, es.* vir).

Deità, V. *divinità*.

Delatore, index; delator. – ***fare il delatore***, delationes factitare *ovv.* accusationes exercere.

Delatrice, index.

Delazione, delatio; denuntiatio (*denuncia*). – ***mercede per la delazione***, indicium.

Delegare, delegare (*es.* alci alqd).

Delegazione, delegatio.

Delfino, delphinus.

Delibare, ***assaggiare***, delibare; gustare.

Deliberare, consiliari; in consilium ire (*tener consiglio*); deliberare. – ***d. sopra od intorno a q. c.***, deliberare *ovv.* habere de-

liberationem, consilium habere, consulere *ovv.* consultare, in consilium venire, consilium inire *ovv.* capere de alqa re; tractare consilia alcjs rei (*es.* belli). – ***deliberare se... ovv. se.***, consilium habere, utrum... an etc.: ***con qualc.***, deliberare *ovv.* consultare cum alqo; adhibere alqm in consilium: ***tra di loro, in comune***, consilia inter se communicare; consilia conferre (*es.* de Romano bello). – ***venir deliberato***, in deliberationem *ovv.* in consultationem venire. – ***per deliberare***, consiliandi causā. – ***convien deliberare***, consilii res est; res in deliberationem cadit. – ***il corpo deliberante, l'assemblea deliberante***, consilium.

Deliberazione, consultatio; consilium (*consiglio*); deliberatio. – ***venire in deliberazione***, in deliberationem *ovv.* consultationem venire.

Delicatamente, molliter; tenuiter; delicate; suaviter.

Delicatezza, 1) *in senso proprio, a) come qualità*, suavitas (*es. di cibi, di odori, ecc.*). – *b)* ***delicatezze***, deliciae, ārum, *f. pl.*

2) ***delicatezza di sentimento***, mollitia *e* mollities; mollitudo.

Delicato, ***di pers., debole***, mollis. – delicati fastidii (*schizzinoso, difficile da contentare*). – suavis (*di cose e del loro sapore, es. di cibi*). – ***difficile da trattare o fare***, difficilis. – ***un punto delicato***, locus lubricus *ovv.* anceps et lubricus.

Delineare, delineare; adumbrare; effingere.

Delinquente, maleficus (*malfattore*).

Delinquere, delinquere; delictum committere; peccare.

Deliquio, ***svenimento***, defectio animi *ovv.* animae. – ***io cado in deliquio***, animo relinquor *ovv.* deficio; animus me relinquit; anima deficit (*es.* ***pel caldo***, per aestum); animo relinquor submittorque genu; animo relictus sum; animus me reliquit; anima defecit.

Delirante, delirus.

Delirare, desipere; delirare (*in causa di malattia*).

Delirio, delirium.

Deliro, delirus.

Delitto, delictum. – maleficium (*misfatto, maleficio*). – facinus; scelus (*scelleraggine*). – nefas (*partic. contro le cose sacre = sacrilegio; si noti che è indeclinabile e al genit. s'userebbe* nefarii facinoris). – fraus (*frode*). – ***un grave delitto***, res *ovv.* fraus capitalis; facinus capitale. – ***commettere un delitto***, delictum committere; maleficium *ovv.* facinus *ovv.* fraudem admittere *ovv.* committere; scelus facere *ovv.* committere. – ***commettere un grave delitto***, facinus capitale admittere *ovv.* committere; fraudem capitalem admittere *ovv.* audere. – ***addossare, ascrivere a qualc. q. c. come delitto***, alci alqd crimini dare; alci alqd in crimine ponere.

Delizia, delectamentum; deliciae. – ***mia delizia***, deliciae meae (*di pers.*). – ***delizia ed amore di qualc.***, deliciae atque amor alcjs (*di una pers.*). – oblectamentum (*diletto*) – voluptas (*piacere*). – ***procurarsi delizie***, voluptates sibi parare; relaxare animum et dare se iucunditati.

Deliziare, ***deliziarsi di q. c.***, alqā re frui.

Deliziosamente, iucunde (*giocondamente*). – suaviter; molliter (*dolcemente*). – amoene (*gradevolmente*).

Delizioso, amoenus; suavis; mollis (*dolce, soave*). – delicatus (*es.* litus). – iucundus (*gradito, lieto*).

Delta, *lettera greca*, delta. – Graecae litterae imago, quae delta dicitur (*come figura*). – ***nome del basso Egitto***, Delta; locus, qui nominatur Delta. – ***formare un delta***, graecae litterae imaginem, quae delta dicitur, efficere; triquetram terrae figuram efficere.

Delubro, delubrum.

Deludere, fallere; decipere (*ingannare, in genere*). – in errorem inducere (*trarre in errore*). – deludere (alqm). – ***deludere la speranza, l'aspettazione di qualc.***, *ecc.*, spem alcjs fallere *ovv.* destituere; exspectationem alcjs decipere.

Delusione, deceptio; destitutio (*inganno*). – error (*errore*). – praestigiae; fallacia (*imbroglio*).

Demagogia, ratio popularis.

Demagogico, popularis. – seditiosus (*sedizioso*). – ***spirito demagogico***, ingenium avidum in novas res.

Demagogo, contionator (*Cic.*, Cat., 4, 9). – assentator populi (*adulatore del popolo*). – ***come rivoluzionario***, homo evertendarum rerum cupidus; homo rerum novarum (*ovv.* commutandarum) cupidus; homo rerum mutationis cupidus; princeps novandarum rerum; rerum novarum molitor (*rimestatore di novità*). – turbator plebis *ovv.* vulgi; seditiosus civis et turbulentus (*sedizioso*). – *come* ***nemico delle autorità***, contemptor magistratuum ac regum eorumve per quos publica administrantur. – ***arti da demagogo***, artes populares.

Demente, demens; amens; insanus; male sanus; mente captus.

Demenza, dementia; amentia; insania.

Demeritare, male (pessime) mereri de alqa re *e* de alqo. – indignum esse alqā re (*essere indegno di q. c.*).

Demerito, culpa (*colpa in genere*). – meritum (*demerito in partic.*). – ***senza alcun demerito***, immerito. – ***senza mio demerito***, nullā meā culpā.

Democraticamente, populariter.

Democratico, 1) *agg.*, popularis. – qui, quae, quod a popularibus proficiscitur (*ciò che nasce, deriva, procede dai democratici*). – *Anche mediante il genit.* popularium (*dei democratici*) *ovv.* populi *ovv.* multitudinis. – ***spirito democratico***, ingenium populare. – ***governo democratico***, V. *democrazia*. – ***aver un governo democratico***, populi, non regum imperio regi. – ***di sentire democratico***, populi potentiae amicus; qui populi causam agit; *anche* popularis (*es.* civis, homo). – ***avverso ai democratici***, aversus a populari ratione. – ***partito democratico***, factio, quae populi

causam agit (*contrapp. a* factio, quae optimatium causam agit); populi potentiae amici; populares (*contrapp. ad* optimates).

2) *sost.*, homo *ovv.* civis popularis; qui populi causam agit; populi potentiae amicus (*contrapp. ad* optimatium fautor, qui optimatium causam agit). – ***i democratici,*** *anche sempl.* populares (*contrapp. ad* optimates). – ***essere democratico,*** populariter agere; populi causam agere. – ***non essere democratico,*** aversum esse a ratione populari. – ***divenir democratico,*** popularem fieri; popularem esse coepisse; populi causam agere coepisse *ovv.* suscipere.

Democrazia, populi potentia *ovv.* imperium; populi potestas omnium rerum (*come forma di governo, costituzione democratica*). – civitas *ovv.* res publica popularis; genus rei publicae populare; civitas in qua in populo sunt omnia; civitas, quae a populo tenetur; civitas in qua populi potestas summa est; res publica, quae populo *ovv.* populi potestate regitur (*come Stato, governo retto a democrazia*). – ***come partito democratico,*** V. *democratico*. – ***esser avverso alla democrazia,*** aversum esse a ratione populari.

Demolire, demoliri; deturbare (*es.* aedificia). – diruere; proruere; subruere (*abbattere*; subr. *dal di sotto*). – evertere (*es.* Tiberis evertit aedificia). – dissipare; disturbare (*es.* tectum, domum). – ***demolire fin dalle fondamenta,*** a fundamentis disicere; funditus evertere; ab imo subruere.

Demolizione, demolitio: destructio (*distruzione*).

Demone, daemon.

Demonio, daemon.

Denaro, pecunia (*denaro in contrapp. agli altri possedimenti; nel senso però di quantità di denaro, somma di denaro, considerata come un tutto, grande o piccola che sia, e non come denaro, monete; quindi cogli aggettivi* magna, parva, grandis, permagna, pergrandis, ingens, innumerabilis. *mentre si userebbero* una, altera pecunia *e* multae pecuniae, *parlando di somme di denaro prese singolarmente, ad una ad una*). – argentum; aes (*argento, rame, perchè le monete spicciole dei Romani erano appunto di argento e rame*). – nummus (*moneta*). – nummi, *dimin.* nummuli (*e precis.* nummuli *in senso dispregiativo*). – res nummaria (*il denaro in corso; es.* copia nummariae rei, *l'abbondanza di denaro circolante; contrapp. ad* inopia rei nummariae, *difficoltà monetaria*). – pretium (*prezzo*). – ***denaro di conio Illirico,*** pecunia Illyriorum signo signata. – ***denaro pesante,*** aes grave. – ***denaro grosso e piccolo,*** nummi omnis notae: ***buono,*** nummi probi (*contrapp. a* nummi improbi); nummi veri (*buono; contrapp. a* nummi falsi *ovv.* adulterini). – ***per denaro,*** argento; pretio; pretio motus *ovv.* adductus (*es. fare q. c., ecc.*); mercede (*es.* docere); pecuniae causā (*es.* omnia facere). – ***per poco denaro,*** parvo pretio; *anche semplic.* parvo (*es.* vendere, emere). – ***per molto d.,*** magno, impenso pretio; *anche sempl.* magno (*es.* emere, vendere etc.). – ***per pochi denari,*** acceptis nummulis (*es.* ius ac fas omne delere). – ***per denari e preghiere,*** pretio et precibus. – ***somma di denaro,*** V. *più sotto*.

posseder molti denari, bene nummatum esse; pecuniā abundare; opibus *ovv.* divitiis florere. – ***che possiede molti denari,*** pecuniosus. – ***guadagnar molti denari,*** magnam, maximam pecuniam facere: ***con q. c.,*** ex alqa re (*es.* ex metallis). – ***ricavar denaro da q. c.,*** pecuniam facere *ovv.* redigere ex alqa re. – ***cambiare in denaro,*** in nummos *ovv.* in pecuniam redigere (*es.* patrimonium); vendere alqd (*vendere*); habere quaestuosum alqd (*far guadagno di q. c., es.* scientiam in alqa re). – ***fruttar denaro,*** pecuniam afferre; quaestuosum esse. – ***prender denaro, cioè lasciarsi corrompere,*** pecuniam accipere (ab alqo): *e l'opposto,* pecuniae resistere. – ***non essere pagabile con denaro,*** extra ulla pretia esse; omni pecuniā maiorem esse. – ***tanto si vale quanto denaro si possiede,*** in pretio pretium nunc est: dat census honores, census amicitias; pauper ubique iacet (*Ov.*, fast., 1, 217 *e sgg.*); pecunia omnium dignitatem exaequat (*Cic.* ad Att., 4, 15, 7).

mancanza, penuria di denaro, inopia pecuniae *ovv.* rei pecuniariae; inopia argenti *ovv.* argentaria; inopia nummaria; penuria argenti. – inopia rei nummariae (*penuria di denaro circolante*). – caritas nummorum; *anche* difficultas nummaria *ovv.* rei nummariae; angustiae pecuniae: ***penuria di d. dello Stato,*** angustiae pecuniae publicae; angustiae aerarii. – ***trovarsi in penuria di denaro,*** de pecunia laborare; pecuniae *ovv.* pecuniā indigere: ***nella più gran penuria di denaro,*** in summa difficultate nummaria esse; in summas angustias adduci. – ***sollevare qualc. dalla penuria di denaro,*** alqm difficultate pecuniariā eruere.

somma di denaro, pecuniae summa, *nel contesto sempl.* summa. – pecunia; aliquid nummorum (*qualche cosa in contanti*). – ***piccola somma di denaro,*** parva (pecuniae) summa; parva pecunia; summula; paululum pecuniae. – ***piccolissima somma di denaro,*** minuta (pecuniae) summa *ovv.* summula. – ***una discreta somma di denaro,*** aliquanta pecunia; aliquantum nummorum *ovv.* pecuniae; nummi non mediocris summae. – ***una grande somma di denaro,*** magna pecuniae summa; pecunia magna *ovv.* grandis. – ***una grandissima somma di denaro,*** pecunia permagna *ovv.* pergrandis; pecunia maxima; plurimum pecuniae. – ***una straordinaria somma di denaro,*** incredibilis pecuniae summa; pecunia ingens, innumerabilis. – ***l'una, l'altra somma di denaro,*** una, altera pecunia. – ***molte somme di denaro,*** multae pecuniae.

Denaroso, pecuniosus; bene nummatus; magnae pecuniae (*es.* homo).

Denigrare, ***qualc.,*** conflare *ovv.* con-

ciliare alci invidiam. – ***denigrare qualc. presso qualc.***, concitare invidiam alcjs in alqm; conciliare alci odium alcjs; alqm alci in suspicionem adducere; criminari alqm apud alqm.

Denigrazione, criminatio; invidiae crimen.

Denominare, nominare alqd. – vocabulum imponere alci rei; nomen alci dare, indere, ponere, imponere; alci rei appellationem dare (*dare un nome*). – nomen invenire alci rei (*es.* morbo). – nomine *ovv.* appellatione notare alqd (*dare un dato nome ad una cosa*). – dicere (*es.* eo verbo [*cioè* hostis] dicebant peregrinum). – ***d. le cose col loro vero nome,*** res suis certis ac propriis vocabulis nominare; res notare propriis appellationibus: ***le cose con nuovi nomi,*** res nominibus notare novis: ***nuovi oggetti con nuovi nomi,*** ponere *ovv.* imponere nova novis rebus nomina. – ***denominare da q. c., da un luogo,*** *ecc.*, vocabulum *ovv.* nomen imponere alci rei ab *ed* ex alqa re; denominare alqd ab alqa re, ab alqo loco: ***da qualc.***, ab alcjs nomine appellare: ***da sè,*** suo nomine appellare. – ***esser denominato da o per q. c.***, ex vocabulo alcjs rei nominari; ab alqa re (ab alqo) nomen, ex alqa re cognomen *ovv.* appellationem trahere; ex alqa re nomen capere, reperire, invenire: ***dal nome di q. c.***, ex vocabulo alcjs rei nominatum esse; ab alqa re denominatum esse *ovv.* nomen habere: ***dal nome di qualc.***, ab alqo nomen tenere.

Denominazione, nominatio (*tr. e intr.*). – appellatio (*tr. e intr. = nome, titolo di qualc.*). – nomen; vocabulum (*nome*). – ***non ha una speciale denominazione,*** appellatione privatim sibi assignatā caret.

Denotare, indicare; indicio esse. – V. *altresì significare.*

Densamente, dense; spisse; solide; confertim.

Densità, densitas; spissitas (*es.* densitas aëris).

Denso, densus; condensus (*contrapp. a* rarus). – spissus (*contrapp. a* solutus). – creber (*contrapp. a* rarus).

Dentato, dentatus; denticulatus. – serratus (*provvisto di denti come una sega*).

Dentatura, dentes, ium (*pl. = i denti*).

Dente, dens (*della bocca, ed anche dell'áncora, della sega, ecc.*). – ***denti davanti,*** dentes primores *ovv.* primi *ovv.* adversi: ***ultimi,*** dentes intimi: ***di mezzo,*** dentes medii: ***di sopra e di sotto,*** dentes superiores et inferiores: ***incisivi,*** dentes, qui secant; dentes, qui digerunt cibum lati acutique: ***canini,*** dentes canini: ***molari,*** dentes maxillares *ovv.* genuini. – ***coi denti,*** mordicus *ovv.* morsu (*es.* alqd auferre). – ***aver buoni denti,*** bonis dentibus esse. – ***aver cattivi denti,*** male dentatum esse. – ***aver denti posticci,*** dentibus insitis et alienis uti. – ***mettere i denti,*** dentire. – ***cambiar i denti,*** dentes mutare. – ***perdere i denti,*** dentes amittere. – ***mostrar i denti,*** dentes nudare; restrictis labellis ridere (*nel ridere*); *per minacciare,* alci obvertere cornua (*Plaut.,* Pseud., 1021). – (*poeticam.*) ***il dente del tempo,*** vetustas (*es.* monumenta vetustas exederat). – ***sopportare il dente del tempo,*** vetustatem ferre (*es.* si scripta nostra vetustatem ferent). – ***digrignare i denti,*** frendere; *sost.* crepitus dentium; stridor dentium. – ***digrignando i denti,*** frendens. – ***senza denti,*** dentibus carens; sine dentibus; dentibus defectus; dentibus vacuus (*es.* os). – ***esser senza denti,*** dentes non habere; dentibus carere. – ***mancar di qualche dente,*** dente aliquo carere; dens alci deest. – ***mal di denti,*** dolor dentium. – ***soffrire il mal di denti,*** laborare ex dentibus: ***assai,*** doloribus dentium cruciari. – ***mi fan male i denti,*** dentes mihi dolent. – ***afferrare coi denti,*** morsu dividere; morsu comprimere (*es.* conchas): *di una fiera,* dentibus laniare, morsu lacerare; dentibus frangere; corrodere; morsibus et ore tentare (*es.* catenas). – ***caduta dei denti,*** dentium lapsus (*es.* puerilium dentium lapsus).

Dentello, denticulus.

Dentifricio, dentifricium.

Dentizione, dentitio.

Dentro, 1) *avv.* (*di moto a luogo*), intro. – ***vieni, venite dentro,*** intro veni, venite. – *di stato in luogo,* intus (*es.* illum intus esse). – interius (*addentro*). – intrinsecus (*internamente*). – ***dal di dentro,*** ex interiore parte; ab interioribus partibus. – ***di dentro, nell'interno, in patria,*** domi; *anche con* intestinus (*es.* paci externae confestim continuatur discordia domi, *alla pace di fuori sussegue la discordia di dentro*). – ***al di dentro,*** introrsus *ovv.* introrsum.

2) *prep.*, intra (*contrapp. ad* extra; *es.* vel intra vel extra pomaerium).

Denudare, nudare (*es.* caput, pectus). – denudare (*es.* alqm a pectore). – detegere; retegere (*scoprire, es.* det. corpus; *e* ret. caput ebrii, corpus). – aperire (*scoprire, es.* caput; *davanti a qualc.*, alci). – ***denudare le spalle,*** umeros exserere. – ***denudato,*** nudatus, nudus: ***di q. c.***, alqā re.

Denuncia, indicium; delatio. – ***denuncia scritta,*** libellus de alqo datus. – ***denuncia di q. c.***, libellus alcjs rei index (*es.* insidiarum); libellus continens alqd (*es.* coniuratorum nomina).

Denunciare, 1) indicare alqm; nomen alcjs deferre; accusare alqm; dare de alqo libellum (*denunciare per iscritto*). – ***denunc. q. c. a qualc.***, deferre alqd ad alqm: ***falsamente,*** calumniari alqm. – ***denunciarsi a vicenda,*** deferre inter se nomina.

2) ***dichiarare che si possiede,*** profiteri (*es.* fundum).

Denunciatore, index. – delator (*delatore*). – calumniator (*calunniatore*).

Deplorabile, ***che desta compassione,*** miserandus; commiserandus; miseratione dignus. – dolendus (*miserando*). – ***in modo deplorabile,*** miserandum in modum.

Deplorare, miserari; commiserari (*commiserare*). – deplorare; deflere (*piangere*). – ***è assai da deplorarsi,*** valde dolendum est.

Deponente, *t. gramm.*, deponens.

Deporre, 1) ponere; deponere. – abicere

(*es.* vestem, *e in questo senso anche* exuere). – ponere *ovv.* deponere de manibus (*metter giù*). – ***deporre un cadavere nel sepolcro***, corpus alcjs in sepulchro condere *ovv.* tumulo inferre.

2) V. *degradare*.

3) ***testimoniare***, testari alqd.

Deportare, deportare (alqm; *es.* in insulam; *all'epoca Imperiale*).

Deportazione, deportatio (*Giureconsulti*).

Depositare *q. c.* ***presso qualc.***, alci alqd servandum *ovv.* custodiendum dare (*es.* pecuniam); alqd apud alqm deponere (*es.* pecuniam, testamentum).

Deposito, depositum (*Giureconsulti*). – ***dare in deposito***, V. *depositare*.

Deposizione, V. *testimonianza*.

Depravare, depravare; corrumpere; vitiare. – ***depravarsi***, depravari; corrumpi; corrumpi ac depravari.

Depravato, depravatus; corruptus; vitiatus.

Depravazione, depravatio animi.

Deprecabile, deprecabundus; supplex.

Deprecazione, deprecatio.

Depredare, praedari (*intrans.*). – depraedari (*es.* agros: *Giustino*). – depopulari (*es. una regione*). – vastare (*devastare*).

Depredatore, praedator; vastator.

Depressione, depressio; imminutio. – *fig.* abiectio.

Deprezzamento, ***di monete***, *ecc.*, vilitas.

Deprezzare, *q. c.* ***deprezza***, pretium (alcjs rei) minuitur. – ***far deprezzare***, vilitatem facere alci rei (*es.* auro).

Deprimere, deprimere; opprimere (*propr. e fig., es.* conscientiā scelerum opprimi). – comminuere; frangere (*es.* negotia, quae animum comminuunt).

Depurare, purgare; repurgare (*in gen.*). – deliquare; percolare (*filtrare*); defaecare (*depurare dalla feccia*). – despumare (*schiumare, es. il miele*).

Depurazione, purgatio.

Deputare, delegare. – legatum mittere alqm (*mandare qualc., come deputato, come messo*).

Deputato, delegatus. – legatus (*messo*).

Deputazione, legatio.

Derelitto, desertus; destitutus (*abbandonato*). – inops; nudus (*senza aiuto*). – solus (*solo*).

Deridere, deridere (*sprezzare, es.* res divinas). – irridere (*deridere = prendersi beffe*). – irrisu insectari (*id.*). – cavillari (*con ironia*). – sugillare (*schernire*). – ***deridere qualc. con pungenti facezie***, irridere alqm acerbis facetiis. – ***deridere qualc. apertamente***, alqm irridere et voce increpitare.

Derisione, derisus; derisio. – irrisio; irrisus (*beffe*). – cavillatio (*con ironia*). – sugillatio (*scherno*).

Derisore, derisor; deridens. – cavillator (*ironico*). – irrisor; irridens (*schernitore*).

Derisorio, derisorius.

Derivare, 1) *trans.*, ***un corso d'acqua***, derivare; deducere; avertere (*es.* flumen novo alveo). – ***derivare acqua dal fiume***, aquam de fluvio *ovv.* ex flumine derivare. – *Fig.*, ducere ab *ovv.* ex alqa re; repetere ex *ovv.* ab alqa re. – ***credere che una parola sia derivata da*** *q. c.*, verbum ductum esse ab alqa re putare. – ***far derivare*** *q. c.* ***da Dio***, deum facere alcjs rei effectorem. – ***derivare una parola da un'altra***, verbum derivare *ovv.* denominare ab, etc. (*es. il nome Pelide da Peleo*).

2) *intr.* fluere ab *ovv.* ex etc.; profluere ex etc. (*di fiumi*). – emanare ex etc. (*es. di acque ed anche fig.*).

fig. ***nascere***, fieri (*accadere*). – erumpere (*farsi strada*). – manare; fluere; proficisci (*sorgere*). – *Tutti questi verbi si usano anche seguìti dall'*ex. – initium ducere ex, etc. (*aver principio, da, ecc.*). – effici alqā re. – V. *altresì nascere*.

Derivazione, ***d'un corso d'acqua***, derivatio, deductio: ***d'una parola***, originatio (V. *etimologia*); derivatio (*per formazione*).

Dèroga, derogatio.

Derogare, derogare (V. *lessico dal latino*).

Derogazione, derogatio.

Derrata, *merce che si vende non per essere rivenduta, ma soltanto per consumo*, V. *merce in genere*.

derrate, come prodotti del suolo, ea quae gignuntur *ovv.* oriuntur e terra. – herbae (*erbaggi*). – *come* ***commestibili***, esculenta (*n. pl.*), *e* cibi; cibaria (*cibi, in genere*).

Deschetto, mensula.

Desco, mensa.

Descrittivo, *traduci mediante circonlocuzione coi verbi riportati sotto descrivere*.

Descrittore, scriptor; narrator.

Descrivere, 1) describere. – scribere de alqa re (*es.* de vita et rebus alcjs). – explicare alqd *ovv.* de alqa re (*es.* vitam suam). – exponere alqd *ovv.* de alqa re (*esporre q. c., es.* vitam alcjs *ovv.* de vita alcjs). – narrare (*narrare*). – enarrare (*narrare minutamente*).

2) ***in disegno = tracciare***, scribere; describere. – ***descrivere un quadrato***, quadratum paribus lateribus describere.

3) ***a parole***, describere; exprimere et effingere verbis. – adumbrare (*descrivere in breve*). – verbis definire; definire verbis et describere; illustrare verbisque definire (*descrivere, definire, delineare*).

Descrizione, descriptio (*in gen.*). – narratio (*narrazione*). – expositio (*esposizione*). – ***libro che contiene descrizioni di tutte le maraviglie dell'Egitto***, liber quo omnium fere quae mirifica in Aegypto visuntur audiunturque historia comprehenditur.

Deserto, 1) *agg.*, vastus (*inabitato*). – desertus (*deserto, solitario, abbandonato*). – incultus (*incolto, di luoghi*).

2) *sost.*, vastitas; solitudo. – loca exusta solis ardoribus (*luoghi arsi dal sole*). – regio deserta; loca deserta, *anche sempl.* deserta, ōrum, *n.* (*luoghi abbandonati da tutti*). – ***il deserto di Libia***, vastitas Libyae; deserta Libyae. – ***rendere una regione un deserto***, regionem ad solitudinem re-

digere; regioni vastitatem inferre; regionem vastare, devastare (*devastare*).

Desiderabile, optabilis; optandus. – cupiendus. – expetendus (*assai desiderabile*): *anche* expetendus optandusque. – ***la vita non è più desiderabile per me***, vitae causa iam non superest. – ***sarebbe desiderabile che, ecc.***, optandum est, ut etc.

Desiderabilmente, cupide; avide.

Desiderare, optare alqd *ovv. coll'infin., ovv. coll'acc. e l'infin., ovv. con* ut *e il cong.* – exoptare alqd *ovv. coll'acc. e l'infin.* (*desiderare vivamente*). – in optatis mihi est (*è nei miei desideri*). – cupere alqd *ovv. coll'infin., ovv. coll'acc. e l'infin., ovv. con* ut *o* ne *e il cong.* (*bramare*). – concupiscere alqd *ovv. coll'infin.* (*bramare avidamente*). – velle alqd *ovv. coll'infin.* (*volere*). – alqd desiderare (*es.* plane istuc ipsum desidero). – votis expetere *e sempl.* expetere alqd (*far voti per ottenere, es.* alcjs vitam). – vota facio, ut etc. (*faccio voti acciocchè, ecc.*); *anche* in votis est *coll'infin.* – ***nulla desidero più, che, ecc.***, nihil est, quod malim etc. – ***desidererei***, velim *ovv.* vellem; optem *ovv.* optaverim (*il pres. cong. indica che il desiderio è possibile; l'imperfetto e perfetto il contrario*): pervelim *ovv.* pervellem (*desidererei vivamente; colla differenza ora accennata*). – ***è da desiderarsi che, sarebbe da desiderarsi che***, optandum est, ut etc. – ***è appena da desiderarsi che, non è o non sarebbe quasi da desiderarsi che, ecc.***, vix optandum est, ut etc.; vix nobis optandum videtur, ut etc. – ***desiderare a qualc. q. c.***, alci alqd optare.

Desiderato, optatus; exoptatus. – exspectatus (*aspettato, sperato*). – ***avere l'esito desiderato***, fauste, feliciter prospereque evenire. – ***le cose desiderate***, ea quae velim *ovv.* vellem.

Desiderio, optatio (*il desiderare*). – optatum (*la cosa desiderata*). – desiderium (*es.* desideria militum). – voluntas (*volere*). – votum (*voto*). – cupiditas (*brama*). – ***il mio desiderio, i miei desiderî***, id quod cupio, volo, concupisco, expeto. – ***mio ardente desiderio***, id quod maxime volo (volui). – ***questo è il mio desiderio***, ita cupio; ita volo (velim). – ***qual è il tuo desiderio?*** quid vis? quid fieri iubes? – ***aver desiderio***, V. *desiderare*. – ***aver uguali desiderî***, idem cupere *ovv.* velle: ***tali desiderî***, alqd eius modi velle. – ***lo pregò che gli manifestasse i suoi desiderî***, eum rogavit, si quid vellet, ut diceret. – ***ardere dal desiderio di q. c.***, alcjs rei desiderio incendi. – ***appagare i desiderî di qualc.***, facere quae alqs optat *ovv.* vult; alcjs voluntati satisfacere *ovv.* obsequi; alqm voti compotem facere (*appagare un suo voto*); *anche* optata alcjs explere, *e* (*della sorte*) optatis alcjs respondere. – ***ottengo il compimento de' miei desiderî***, optatum impetro; ea quae concupivi consequor; ad ea quae cupio pervenio. – ***il mio desiderio è appagato***, voti damnor; voto potior; voti compos fio; quae volui mihi obtigerunt: ***da qualc.***, quod volo ab alqo impetro. – ***il Cielo appaghi i tuoi desiderî!*** dii tibi dent quae optes! *ovv.* dii dent quae velis! – ***il Cielo appaghi tutti i tuoi desiderî!*** dii tibi omnes semper omnia optata offerant! – ***il mio più grande desiderio non potè essere appagato***, id quod maxime volui fieri non potuit. – ***secondo il desiderio***, ex optato; ex sententia; ex voto: ***di qualc.***, ad alcjs voluntatem. – ***q. c. accade secondo il desiderio di qualc.***, alqd ex sententia succedit *ovv.* procedit; alqd optabilem exitum habet. – ***tutto accade secondo i miei desiderî***, nihil mihi accĭdit quod nolim; fortuna in omnibus rebus respondet optatis meis. – ***finora tutto è accaduto secondo i miei desiderî***, nihil adhuc mihi praeter voluntatem accĭdit.

Desiderosamente, appetenter; cupide; avide; studiose.

Desideroso, appetens; cupidus (*bramoso*). – avidus (*avido*). – studiosus (*amante*): *tutti seg. dal genitivo.* – ***esser desideroso di q. c.***, *anche* cupide appetere, cupere, concupiscere alqd. – ***essere assai desideroso di q. c.***, cupiditate alcjs rei ardere, flagrare, incensum, inflammatum esse; ardet animus ad alqd faciendum (*di vendetta,* ad ulciscendum); ardenter *ovv.* (*più forte*) flagrantissime cupere alqd; sitire, sitienter expetere alqd. – ***non esser punto desideroso di q. c.***, a cupiditate alcjs rei longe abhorrere. – ***divenir desideroso di q. c.***, in alcjs rei cupiditatem incĭdere; inicitur mihi alcjs rei cupiditas. – ***divenire assai desideroso di q. c.***, cupiditate alcjs rei ardere *ovv.* flagrare coepisse; inicitur mihi ingens alcjs rei cupiditas. – ***son desideroso di sapere, di sentire***, cupio audire: ***di vedere, chi, ecc.***, cupio videre, qui etc.

Desidia, ***pigrizia***, desidia.

Designare, notare; denotare; signare; designare (denotare *e* designare *anche a parole*); *anche* notare et designare (*es.* alqm oculis ad caedem). – notā insignire (*render conoscibile con un segno*). – significare (*far conoscere, e anche, di vocaboli, significare*). – declarare (*porre in chiaro; ed anche significare* [*di parole*]). – describere (*con e senza* verbis, *alludere*). – appellare; dicere (*denominare*).

Designazione, notatio (*anche a parole*). – nota; signum (*contrassegno, segno*). – nomen rei (*nome, denominazione, es.* nova rerum nomina proferre).

1. **Desinare**, *verbo*, cenare.

2. **Desinare**, *sost.*, cena.

Desinenza, exitus. – ***aver uguali desinenze***, similes casus habere in exitu; similiter cadere; in easdem litteras exire. – ***avere la desinenza in* tis *nel genitivo***, genetivo casu tis syllabā terminari.

Desio, V. *desiderio*.

Desioso, V. *desideroso*.

Desistere, desistere alqā re *ed* ab *ovv.* de alqa re, *ovv. seg. dall'infin.* – absistere alqā re *ovv. coll'infin.* – recedere ab alqa re (*es.* a consuetudine). – ***desistere dal pregare***, mittere orare. – ***non desistere***,

non desistere; non absistere (*colle costruz. indicate*); haerere in alqa re (*persistere*).

Desolare 1) ***devastare***, vastare; devastare; populari; depopulari.

2) ***costernare***, consternare.

Desolazione, 1) ***devastazione***, vastatio; depopulatio. – vastitas (*come fatto*).

2) *fig.*, ***costernazione***, consternatio.

Despota, *princeps *ovv.* rex, cuius arbitrium pro legibus est *ovv.* cuius libido pro legibus habetur (*principe che sostituisce il proprio arbitrio alle leggi, alla giustizia*). – tyrannus (*non sempre in senso cattivo, se non è accompagnato da un aggettivo come* crudelis, intolerandus, importunus, saevus et violentus); *anche* dominus *ovv.* homo crudelis, crudelissimus *ovv.* superbus.

Desso, ipse.

Destare, 1) ***svegliare dal sonno***, excitare; suscitare (*con e senza* somno *ovv.* e somno); expergefacere (*con e senza* e somno; *nel secondo caso anche fig.*). – ***destare qualc. toccandolo***, alqm tactu excitare. – ***destarsi***, expergisci.

2) *fig.*, excitare (*es.* in animo alcjs excitare alqd; *ovv.* exc. alqm ad alqd [*es.* ad spem]).

Destinare, destinare: ***a qualc. q. c.***, *ovv.* ***qualc.***, destinare alci alqd *ovv.* alqm (*es.* alqam viro uxorem): ***in testamento***, legare alci alqd. – ***destinare a q. c.***, destinare alci rei *ovv.* ad alqd (*es.* alqd publico usui: *ed* alqm ad mortem). – designare ad alqd (*designare, es.* alqm oculis ad caedem). – seponere alci rei *ovv.* in alqd (*porre in disparte, mettere a parte per qualche scopo, es.* pecuniam in aedificationem templi *ed* hanc uberiorem materiam senectuti). – ***esser destinati da natura a q. c.***, alci rei *ovv.* ad alqd natum esse; fato fieri alqd. – ***siamo destinati da natura a, ecc.***, eā lege *ovv.* hoc fato nati sumus, ut etc.; ita a natura generati sumus, ut etc. – ***destinato a morte***, *anche sempl.* periturus.

Destinazione, 1) ***ciò a cui q. c. è destinato***, finis (*fine*). – munus; sors (*ufficio, sorte*).

2) ***come luogo di destinazione***, locus, quo tendo, *ovv.* intendo. – ***raggiungere il luogo di destinazione***, eo quo tendebam *ovv.* intendebam pervenio (*di pers., es.* mature); locum capere (*di navi*).

Destino, fatum. – sors (*sorte*). – ***il destino della nostra vita***, id, cui nascimur; lex, quā nati sumus; condicio, quā generati sumus a deo; munus nostrum. – ***è nostro destino**, che, ecc.*, eā lege (*ovv.* hoc fato *ovv.* ita) nati sumus, ut etc; eā condicione atque eo fato in his terris collocati sumus, ut etc.; ita a natura generati sumus, ut etc. – ***la natura ci ha chiamati a più alti destini***, natura nos ad maiora genuit et conformavit. – ***era suo destino quello di diventar console***, fato consul factus est.

Desto, expergefactus. – *fig.*, alacer; sollers; sagax.

Destra, ***a destra***, dextrā; a dextra (*anche = dalla parte di destra*). – ad dextram (*anche = verso destra; contrapp. a* ad sinistram). – dextrorsum (*verso destra; contrapp. a* sinistrorsum).

Destramente, commode; perite (*abilmente*). – bene (*in gen.*). – dextere; sollerter; alacriter (*con solerzia, con sagacia*).

Destrezza, agilitas; alacritas. – *fig.*, dexteritas; peritia (alcjs rei, *abilità*); alacritas; sollertia (*sagacia*).

Destriere *e* **Destriero**, equus (*in gen.*). – ***il mio destriero***, equus, quo in acie utor.

1. **Destro**, *agg.*, 1) dexter (*contrapp. a* sinister). – ***mano destra***, manus dextra; *anche sempl.* dextra. – ***porgere ad alc. la destra***, alci dextram dare *ovv.* porrigere *ovv.* tendere: *come* ***promessa***, fidem de alqa re dextrā dare; fidem dextramque dare, *seg. dall'infin.* – ***essere la mano destra di qualc.*** (*fig.*), alcjs dextellam esse. – ***la scarpa del piede destro***, calceus *ovv.* calceamentum dextri pedis.

2) *fig.*, ***agile***, agilis; dexter. – promptus; alacer (*pronto*). – aptus; idoneus (*atto*). – ***mal destro***, ineptus. – ***render destro, agile***, *traduci coi detti aggettivi accompagnati dai verbi* facere *ed* efficere.

2. **Destro**, *sost.*, commoditas; opportunitas. – ***cogliere il destro***, occasionem opperiri. – V. *altresì* *occasione*.

Desumere, conicere; coniecturā assequi; colligere.

Detentore, detentor (*Scritt. Seriori*).

Detergere, purgare; detergere.

Deterioramento, deterior condicio *ovv.* status.

Deteriorare, deteriorem facere *ovv.* in deterius mutare (*ridurre in peggio*). – peiorem facere; in peius mutare *ovv.* vertere et mutare (*render peggiore*). – ***deteriorarsi***, deteriorem fieri; in peiorem partem verti et mutari; in peius mutari; ingravescere. – ***esser deteriorato***, deteriore statu *ovv.* condicione esse; peiore loco esse. – ***deteriorato***, deterior (*men buono*); peior (*peggiore, peggiorato*).

Determinare, statuere; constituere (*stabilire*); destinare. – designare (*designare*); *anche* constituere et designare. – dicere (*dire = stabilire*). – eligere (*scegliere, es.* nuptiarum diem). – finire; definire (*definire*). – terminare; circumscribere (*determinare i confini di q. c., es.* term. modum alcjs rei: *e* term. fines imperii: *e* circumscr. alci locum habitandi). – velle (*coll'infin., es. della natura*). – cavere, ne (*col cong., determinare che non, ecc.; mediante testamento*, testamento). – sancire, ut *ovv.* ne *e il cong.* (*con legge*, lege). – ***determ. in precedenza***, praestituere; praefinire. – ***determ. il tempo e il luogo***, tempus et locum condicere: ***i diritti di ciascuno***, iura describere.

Determinatamente, certo (*con certezza, es.* scire). – definite (*definitamente, contrapp. a* generatim). – diserte (*esplicitamente*). – ***rispondere determinatam.***, sine ulla dubitatione respondere. – ***non poter rispondere determinatamente***, alqd as-

severare non audere. – *asserire determinatamente*, fortissime affirmare.

Determinatezza, *dello stile*, subtilitas. – *parlare con determinatezza intorno a q. c.*, affirmare de alqa re. – *non poter parlare con determinatezza intorno a q. c.*, alqd asseverare non audere.

Determinato, status; constitutus (*stabilito*). – destinatus (*destinato*). – finitus; definitus (*definito*). – certus (*dato*); *anche* certus et definitus. – ratus (*stabilito, concluso*). – certus et ratus; constans ac ratus; ratus et immutabilis (*definito, immutabile*). – exploratus (*sicuro*). – praestitutus (*determinato in precedenza*). – *pel giorno determinato*, ad diem; ad diem dictum, constitutum, praestitutum; in diem certum. – *in un giorno determinato*, stato die. – *in un tempo determinato*, ad tempus; stato *ovv.* certo tempore. – *per l'ora determinata*, ad horam.

Determinazione, V. *decisione*.

Detestabile, abominandus; detestandus *ovv.* detestabilis.

Detestare, abhorrere alqm *ovv.* alqd *ovv.* ab alqa re (*aborrire*); abominari alqm *ovv.* alqd (*abbominare*); detestari alqm *ovv.* alqd. – aversari alqm *ovv.* alqd (*volgere il viso inorriditi davanti a qualc. o q. c.*).

Detonazione, sonitus; fragor. – *fare una detonazione*, sonitum, fragorem edere.

Detrarre, 1) *propr.*, detrahere alci alqd: *da q. c.*, de alqa re.

2) *fig.*, detrahere de alqo *ovv.* de alqa re (*es.* de alcjs rebus gestis *e* de alcjs gloria, fama). – verbis elevare alqm *ovv.* alqd (*es.* alcjs virtutes, laudes). – obtrectare alci *ovv.* alci rei (*es.* gloriae *ovv.* laudibus alcjs). – premere; deprimere alqm (*es.* prem. alium *e* depr. alqm nimium).

Detrattore, obtrectator; detractor (*Tac.*).

Detrazione, 1) detractio; imminutio.

2) *trasl.*, obtrectatio. – maldicentia; maledictio (*maldicenza*).

Detrimento, detrimentum; damnum; incommodum.

Detronizzare, *qualc.*, alci regni dignitatem adimere; alci imperium abrogare (*dichiarare decaduto dal trono*). – alci regnum auferre; alqm regno spoliare (*spogliare del regno*); alqm regno expellere (*cacciare dal trono*).

Dettame, monitus. – *dettami della ragione*, ratio: *della natura*, natura: *della coscienza*, conscientia.

Dettare, 1) dictare. – dicere (*es.* victis leges). – *fig.*, *la necessità dettò questa legge*, inopia scripsit hanc legem. – *la ragione ci detta questo*, id suadet nobis ratio.

2) *insegnare*, docere.

Dettato, *il dettato del maestro agli scolari*, dictata, ōrum (*n. pl.*).

Dettatura, dictatio (*Scritt. Seriori*).

Detto, *espressione*, *in genere*, *e sentenza*, dictum; vox; verbum. – *detto acuto*, acute dictum. – *detto temerario*, linguae temeritas: *petulante*, dictorum petulantiae: *amaro*, *acerbo*, verborum acerbitates: *aspro*, verborum asperitas. – *il detto di Catone*, illud Catonis dictum. – *celebre è il detto di Platone*, praeclarum illud Platonis. – *detto arguto*, facete, belle dictum: *saporito*, salse dictum; dicterium.

Deturpare, deformare; corrumpere (*in senso proprio e fig.*).

Deturpato, deformatus; corruptus.

Devastare, vastare: *del tutto*, devastare; pervastare. – populari; *e del tutto*, depopulari; perpopulari (*saccheggiare*). – *devastare i luoghi pei quali si passa*, iter vastare, populari. – *assol.* = *far scorrerie*, populationes facere.

Devastatore, vastator. – populator.

Devastazione, vastatio; populatio; depopulatio (*es.* agrorum: *ed* aedium sacrarum). – *far devastazioni in qualche luogo*, alci loco vastitatem inferre: *una grande devastazione*, magnam vastitatem reddere in alqo loco (*es.* in agro). – *lasciar dietro di sè la devastazione e lo sterminio*, iter vastare, populari.

Deviare, declinare, deflectere, digredi ab alqa re (*tutti e tre in senso proprio e fig.*; *però nel senso di* d e v i a r e *consciamente e volontariamente*). – aberrare, deerrare (ab) alqā re (*come i precedenti, ma inconsciamente ed involontariamente*). – *nel senso di uscire dalla retta via*, de via decedere; deerrare itinere; aberrare viā; recto itinere labi (*tutti anche fig.* = *deviare dalla via della virtù, del giusto, ecc.*). – *far deviare il corso di un fiume*, flumen avertere.

Deviazione, *il deviare*, declinatio. – *deviazione dalla retta via*, error (*in senso proprio*, *es.* viae *ovv.* viarum; *e fig.*, *dalla verità*, veri).

Devoluto, *esser devoluto a qualc.*, redire ad alqm.

Devotamente *e* **Divotamente**, pie; piā mente (*con pietà*). – religiose; sancte (*in modo sacro*); *anche* pie sancteque (*es.* colere naturam). – rite (*secondo il rito*, *es.* colere dèos).

Devoto, pius (*pio*). – V. *altresì* p i o. – *dedito*, deditus; addictus.

Devozione *e* **Divozione**, 1) pietas (*con e senza* erga deum). – animus pius *ovv.* mens pia (*con e senza* erga deum, *pietà*). – religio (*sentimento religioso*, *es.* Numae Pompilii). – *divozioni*, preces. – V. *altresì* c u l t o. – *con divozione*, pie; sancte. – *con gran divozione*, summā religione. – *esercizi di divozione*, meditationes de rebus divinis.

2) *fig.*, *devozione verso qualc.*, pietas (*es.* erga parentes). – studium (erga alqm). – obsequium (in alqm); observantia (*osservanza*). – *buona disposizione d'animo*, voluntas (*es.* voluntas egregia in alqm). – fidelis in alqm animus (*fedeltà*). – *gli promise la sua devozione*, se proprium eius fore confirmavit.

1. **Di**, 1) *segnacaso. In latino si traduce, in generale, col genit., se dinanzi a nome;*

col genit. del gerundio o del gerundivo, se dinanzi a verbo dipendente da un aggett. o da un sostant.; es. ***facoltà di udire,*** facultas audiendi. *Si traduce invece coll'infin. o col congiunt. retto o non da* ut, *se dinanzi a verbo dipendente da altro verbo. In questo caso il dizionario indica la costruzione sotto il verbo reggente.*

2) *di luogo,* V. *da.*

3) *di tempo; comun. coll' ablat.; es.* ***d'inverno,*** hieme.

4) *ad indicare mutamento di condizione,* ex; *es.* ***di povero divenir ricco,*** locupletem ex egente fieri. – ***che avverrà di lui?*** quid illi *ovv.* illo *ovv.* de illo fiet?

5) *ad indicare la materia, di cui è composta una cosa,* ex *e l'ablat.; es.* monile ex auro et gemmis; *comun. in questo caso il latino pone insieme alla prepos. un participio; es.* ***una statua di bronzo,*** statua ex aere facta *ovv.* ex aere expressa: *ovv. anche coll'agg. derivato; es.* ***d'oro,*** aureus; ***d'argento,*** argenteus.

6) *appositivo; es.* ***città di Roma,*** urbs Roma.

7) *coi verbi passivi, si traduce comun. coll'ablat.; es.* ***ornato d'oro,*** auro ornatus.

8) *ad indicare l'origine, comun. si risolve con un aggett.; es.* ***Milone di Crotona,*** Milo Crotoniates. – *Si noti altresì:* ***la battaglia di Canne,*** pugna Cannensis; ***la battaglia del lago Regillo,*** pugna ad lacum Regillum.

2. **Dì,** V. *giorno.*

Diabolico, diabolicus (διαβολικός; *in senso proprio, Eccl.*). – nefandus (*fig., es.* malitia). – foedus (*es.* consilia). – sceleris plenus (*scellerato, es.* consilia). – ***arti diaboliche,*** malae artes.

Diaconato, diaconatus (*Eccl.*).

Diaconessa, diaconissa (*Eccl.*). – *con circonlocuzione,* ancilla, quae ministra dicitur.

Diacono, diaconus (*Eccl.*).

Diadema, diadema (διάδημα), *ovv. lat. puro* regium capitis insigne, *e nel contesto semplicem.* insigne regium. – ***porre a qualc. in capo il diadema,*** diadema *ovv.* insigne regium imponere alci *ovv.* alcjs capiti (*in signif. proprio*); alci regnum ac diadema deferre (*fig.* = *farlo signore*). – ***togliere il diadema,*** demere diadema *ovv.* capitis insigne.

Diafano, perlucidus; translucidus; perspicuus. – ***diafano come il vetro,*** vitri modo translucidus (*es. d'una pietra*). – ***esser diafano,*** perlucere; translucere; lucem *ovv.* clarum lumen transmittere. – ***l'esser diafano,*** perspicuitas.

Diaframma, praecordia, ōrum, *n.*; *ovv. mediante circonlocuzione,* transversum saeptum, quod Graeci διάφραγμα vocant.

Diagonale, linea diagonalis *ovv.* diagonios. – ***tirare una diagonale in un quadrato,*** in quadrato diagonion lineam ducere. – ***dividere un quadrato in due triangoli mediante una diagonale,*** duo trigona in quadrato lineā diagonio designare.

Dialettica, dialectica, ae, *f.*, *ovv.* dialectica, ōrum, *n.* – *mediante circonlocuzione,* ars bene disserendi et vera ac falsa diiudicandi; disserendi ratio et scientia. – ***fine dialettica,*** disserendi subtilitas. – ***la terza parte della filosofia, che consiste nella dialettica,*** tertia philosophiae pars, quae est in ratione et in disserendo.

Dialettico, 1) *agg.*, dialecticus. – ***sviluppo dialettico,*** disserendi ratio.

2) *sost.*, dialecticus.

Dialetto, dialectus (διάλεκτος); *lat. puro* genus linguae; *anche semplic.* lingua *ovv.* sermo. – ***i cinque dialetti della lingua Greca,*** quinque sermonis Graeci differentiae. – ***parlare in dialetto Dorico,*** Dorice loqui.

Dialogico, ***in forma dialogica,*** in disputatione ac dialogo (*es.* scripsi tres libros « de oratore »). – ***scrivere in forma dialogica,*** inducere sermonem hominum.

Dialogista, * dialogorum auctor *ovv.* scriptor.

Dialogo, *a*) ***dialogo filosofico,*** dialogus (διάλογος); *lat. puro* sermo. – ***introdurre qualc. nel dialogo,*** alqm in dialogum includere.

b) ***nella commedia,*** diverbium; sermones alterni (*Orazio*).

Diamante, adamas. – ***di diamante, come il diamante,*** adamantinus.

Diametro, diametros (διάμετρος); *latino puro* dimetiens, tis, *f.* – ***un mezzo diametro*** (***un raggio***), radius. – ***del diametro d'un piede,*** quasi pedalis. – ***una botte di quattro piedi di diametro,*** dolium, quod occupat per medium pedes quattuor.

Diamine! *esclamazione,* malum!

Dianzi, nuper; modo.

Diario, V. *giornale.*

Diarrea, alvi deiectio *ovv.* profluvium. – – alvi resolutio; alvus soluta. – ***a qualc. viene la diarrea,*** alci alvus solvitur. – ***aver la diarrea,*** profluvio alvi laborare.

Diaspro, iaspis.

Diavolo, 1) diabolus (διάβολος, *Eccl.*). – ***va al diavolo!*** abi in malam rem! *ovv.* quin tu abis in malam pestem malumque cruciatum! – ***il diavolo ti porti se non ecc.,*** malum tibi, nisi etc., *col cong.*

2) *trasl.,* ***un povero diavolo,*** homo miser *ovv.* misellus *ovv.* miserrimus; homo egens; *anche semplic.* egens; homo inops censu; homo sine censu (*privo di mezzi*). – ***un buon diavolo,*** homo vitae laetioris (*che vive e lascia vivere*). – ***un diavolo*** = ***un tristo,*** V. *malvagio.* – *Proverbialm.,* ***un diavolo caccia l'altro,*** clavus clavum trudit.

Dibarbicare, eradicare; evellere; ab humo convellere (*poet.*).

Dibattere, 1) peragitare (*es. un liquido*). – concutere; conquassare (*far fare moti violenti, es. al corpo*). – ***dibattersi,*** agitari; iactari; convelli.

2) *fig.,* ***dibattere*** = ***discutere*** (V.).

Diboscamento, interlucatio.

Diboscare, excīdere (*es.* silvam). – collucare (*diradare*).

Dibucciare, putamen (alci rei) detrahere.

Dicembre, (mensis) December. – ***il 1° di Dicembre***, kalendae Decembres. – ***il 5 di Dicembre***, nonae Decembres. – ***il 13 di Dicembre***, idus Decembres. – ***l'ultimo*** (*il 31*) ***di Dicembre***, pridie kalendas Ianuarias.

Diceria, sermo (*in gen., es. dar ascolto alle dicerie*, sermonibus aures dare). – fabula (*chiacchiere della gente*). – fama; rumor (*voci*). – ***correr la dicerìa, spargersi la dicerìa***, in sermonem hominum venire; in ora hominum (*ovv.* vulgi) abire *ovv.* pervenire: ***in tutta la città***, fabulam fieri. – ***sparger la dicerìa per tutta la città***, per totam urbem rumoribus differre. – ***esser dicerìa comune***, esse in ore hominum (*ovv.* vulgi); in fabulis esse: ***in tutta la città***, fabulam in tota urbe iactari.

Dicevole, V. *conveniente*.

Dichiarare, dicere (*dire*). – profiteri (*dichiarare apertamente*). – prae se ferre (*senza esitazione*). – clamare; clamitare (*ad alta voce e con forza*). – scribere (*per iscritto; tutti seg. dall'acc. e l'infin.*). – prodere (*rispondere; dell'oracolo*). – indicere (*indire; es.* alci bellum: *e* indictum argento odium). – denuntiare (*es.* alci bellum). – ***io dichiaro di***, *ecc.* (*per iscritto*), scripsi *coll'acc. e l'infin.* (*es.* me accepisse a P. Maevio quindecim mutua numerata). – ***dichiarare di non***, *ecc.*, negare (*es.* propalam) *coll'acc. e l'infin.*: ***ad una voce, che non***, *ecc.*, unā voce reclamare, ne etc. – ***dichiarare qualc. q. c.***, iudicare *con doppio acc.* (*es.* alqm hostem, proditorem patriae). – ***dichiarare come***, *ecc.*, iudicare *coll'acc. e l'infin.* (*es.* id recte fieri in altero). – ***dichiararsi vinto***, victum se profiteri; manus dare. – ***dichiararsi del partito, del parere, ecc., di qualc., per qualc.***, alcjs partes sequi; in alcjs partes transire (*del partito di qualc.*); in sententiam alcjs discedere (*dell'opinione di qualc.*). – ***dichiararsi favorevole a q. c.***, alqd accipere, probare (*approvare*): ***contrario a q. c.***, recusare *ovv.* detrectare alqd. – *Per* ***dichiarare = interpretare***, V. *interpretare*.

Dichiarazione, declaratio (*es.* amoris sui). – denuntiatio (*es.* belli). – oratio (*es.* aut libera aut expressa). – responsum (*risposta; es.* certum responsum dare). – ***far noto con pubblica dichiarazione, che non***, *ecc.*, propalam negare coepisse, *seg. dall'acc. e l'infin.*

Diciannove, undeviginti. – ***diciannove per diciannove*** (*distributivo*), undeviceni. – ***di diciannove anni***, decem et novem annorum (*sia riguardo all'età che alla durata*); decem et novem annos natus (*di pers.*). – ***diciannove volte***, undeviciens.

Diciannovesimo, nonus decimus; undevicesimus. – ***per la diciannovesima volta***, undevicesimum.

Diciassette, decem et septem *ovv.* decem septem *ovv.* septem et decem; *più raro* septemdecim. – septeni deni (*distributivo: diciassette per diciassette; diciassette per ciascuno, ecc.; però = diciassette coi sostantivi che hanno solo il plurale*). – ***diciassette volte***, septiens deciens.

Diciassettesimo, septimus decimus. – ***per la diciassettesima volta***, septimum decimum.

Diciottesimo, duodevicesimus; octavus decimus. – ***nel diciottesimo anno d'età***, octavum decimum annum agens.

Diciotto, duodeviginti; decem et octo; decem octo. – duodeviceni; octoni deni (*distributivo; però = diciotto coi sostantivi che hanno solo il plurale*). – ***diciotto lettere***, duodevicenae litterae; *ma* ***diciotto lettere dell'alfabeto***, duodeviginti litterae. – ***diciotto mesi***, sex mensium et anni spatium.

di diciotto anni, duodeviginti annorum (*in gen.*). – duodeviginti annos natus (*di diciotto anni d'età; di pers.*). – octavum decimum annum agens (*id.*). – ***giovani di diciotto anni***, pueri octonûm denûm annorum *ovv.* duodevicenûm annorum.

diciotto volte, deciens et octiens; octiens deciens. – ***diciotto volte più grande***, *duodeviginti partibus maior. – *distributivo*, noveni bis.

Dicitura, oratio.

Didascalico, aptus ad docendum. – ***comporre poemi didascalici***, poëmata componere ad docendum.

Didattica, ars docendi.

Didattico, ***metodo didattico***, docendi ratio. – ***che ha buon metodo didattico*** (*di pers.*), aptus ad docendum.

Dieci, decem. – deni, ae, a (*distributivo: a dieci a dieci, dieci per volta; però = dieci coi sostantivi che hanno soltanto il plurale; es. dieci lettere (epistole)*, denae litterae; *a ciascuno seguivano dieci armati*, singulos deni armigeri sequebantur). – ***dieci assi***, decussis. – ***di dieci assi***, denarius (*es. una moneta di dieci assi*, nummus denarius; *anche semplicem.* denarius; *un piatto di dieci libbre*, lanx denaria). – ***i dieci primati della città***, decemprimi. – ***nell'anno 10***, anno decimo. – ***al numero dieci***, decimo. – ***dieci volte***, deciens (*es.* deciens dixi). – ***dieci mila***, decem milia.

di dieci anni, decem annorum (*in gen.*); decennis (*decenne, che dura dieci anni*); decem annos natus; decem annos qui est natus (*di fanciulli*). – ***ragazzi di dieci anni***, pueri denûm annorum. – ***di dieci mesi***, decem mensium (*in gen.*). – decem menses natus; decem qui est menses natus (*dell'età di dieci mesi; di un bambino*). – decimum mensem agens (*id.*). – ***ogni dieci mesi***, decimo quoque mense. – ***di dieci giorni***, decem dierum.

di dieci remi, a dieci remi, decemremis. – ***di dieci piedi***, decem *ovv.* (*parlando di più cose*) denûm pedum (*in gen.*). – decem *ovv.* (*parlando di più cose*) denos pedes longus (*lungo dieci piedi*). ***una pertica lunga dieci piedi, per geometri***, decempeda.

Dieta, ***astinenza dal cibo***, tenuis victus; abstinentia (*es.* abstinentiā febrim mitigare). – ***una dieta troppo rigorosa***, nimia abstinentia. – ***osservare una rigorosa dieta***, tenui victu uti: ***moderata***, modicis cibis uti.

Dietro, 1) *avv. e prep.*, *di luogo*, pone; post (*contrapp. ad* ante, *es.* pone fores assistere). – ***appena dietro a q. c.***, secundum alqd (*es.* secundum aurem vulnus accipere). – ***dietro a sè***, post se; post tergum; a tergo; retro. – ***dietro al monte***, ad terga montis. – ***andar dietro a qualc.***, pone sequi *ovv.* comitari alqm: ***immediatamente***, vestigia sequi. – ***esser dietro a qualc.***, post alqm esse (*di luoghi; contrapp. ad* ante alqm esse); retro esse (*di tempo; es.* quicquid aetatis retro est). – ***porsi dietro***, post tergum ponere. – ***aver dietro***, post se habere; alqd post me est, a tergo *ovv.* in averso est. – ***gettarsi dietro***, reicere (*es.* pilum). – ***lasciar dietro o lasciarsi dietro***, post se relinquere (*anche fig.*); praecurrere alci *ovv.* alqm in alqa re (*fig., es.* alci studio: *e* alqm nobilitate); excellere alci alqā re *e* in alqa re (*fig., es.* alci dignitate: *quindi: lasciarsi dietro tutti gli altri*, excellere inter omnes); praestare alci alqā re *e* in alqa re (*fig., es.* alci et ingenio et diligentiā: *e* in utroque genere leporis). – ***lasciarsi a dietro qualc. di gran lunga***, alqm procul a se relinquere (*anche fig., come Quint.*. 10, 1, 51); excellere longe alci: ***in q. c.***, in alqa re (*fig., es.* in facetiis longe aliis); plurimum praestare alci in alqa re (*es.* aliis in corpore pingendo); longe praestare inter *coll'acc. plur.* (*es.* inter suos aequales). – ***di dietro***, posticus (*es.* pars domus). – posterior (*contrapp. a* prior, *es.* pes). – aversus (*contrapp. ad* adversus). – ***sulle rupi che sorgevano di dietro***, per aversas rupes. – ***correr dietro***, V. ***inseguire***. – ***parte di dietro del corpo***, posterior pars corporis: ***dell'esercito***, acies extrema *ovv.* postrema *ovv.* novissima.

porta di dietro, postica; ostium posticum; *anche sempl.* posticum (*che si trova nella parte di dietro della casa*); ianua aversa *ovv.* interior (*dalla parte opposta dell'entrata principale*).

piede di dietro, pes posterior. – ***i piedi di dietro***, pedes posteriores (*contrapp. a* pedes priores); pedes postremi (*di un insetto che ne ha molti; contrapp. a* pedes primi). – ***alzarsi sui piedi di dietro***, pedibus posterioribus insistere.

Difendere, defendere (*contro assalti, tanto colle armi che a parole; es.* alqm: *ed* alcjs innocentiam): ***contro qualc. o q. c.***, ab alqo *e* ab alqa re *e* contra alqm: ***qualc. davanti a qualc.***, alqm apud alqm (*es.* apud praetorem): *e* ***dall'accusa di, ecc.***, de alqa re (*es.* de ambitu). – tueri; tutari (*assicurare, proteggere, tutelare, sia colle armi che a parole*): ***contro qualc.***, ab alqo *ovv.* ab alqa re *ovv.* contra alqm *ovv.* alqd; *spesso* tueri et (ac) defendere. – tegere; protegere (*proteggere; proteg. anche a parole*); defendere et protegere: ***contro q. c.***, ab alqa re *ovv.* contra alqd. – propugnare pro alqa re (*combattere per q. c., sia colle armi che a parole; es.* pro alcjs fama). – dicere pro alqo *ovv.* pro alqa re (*partic. in tribunale*). – patrocinium alcjs *ovv.* alcjs rei suscipere; alci *ovv.* alci rei patrocinari (*patrocinare*). – purgare alqd *ovv.* alqm: ***da qualche accusa***, de alqa re (*es.* Caesarem de interitu Marcelli per litteras). – ***difendere qualc. davanti al tribunale***, causam alcjs defendere *ovv.* dicere. – ***difendersi***, se defendere, ***da ecc.***, ab etc. *ovv.* contra etc. (*in gen., e non solo di pers., ma anche di luoghi fortificati*). – causam dicere (*davanti al tribunale*). – ***difendersi da sè***, defendere ipsum sese; dicere ipsum pro se (*davanti ai giudici*): ***da qualche accusa***, defendere alqd (*es.* factum suum); alcjs rei causam dicere (*es.* veneficii); purgare alqd; purgare se de alqa re.

Difensiva, ***star sulla difensiva***, bellum defendere.

Difensivo, ***guerra difensiva***, bellum, quod defendendo geritur. – ***armi difensive***, arma, ōrum, *n. pl.*; arma ad tegendum.

Difensore, defensor (*anche davanti al tribunale*). – propugnator (*propugnatore*). – tutor (*custode, fig.*). – patronus (*patrocinatore, es.* plebis). – ***comparir come difensore in tribunale, fare la parte di difensore***, defendere; defensoris partes sustinere.

Difesa, defensio (*colle armi; anche a parole, in tribunale*). – propugnatio (*con armi e a parole*). – patrocinium (*davanti ai giudici, e in gen.*). – causae dictio *ovv.* actio (*difesa orale davanti ai giudici*). – *Anche mediante* defendere, *es.* ***le difese dello Stato, ch'io presi una volta***, per me quondam defensa res publica. – ***rendersi impossibile ogni difesa***, nullam sibi defendendi facultatem relinquere. – ***assumere la difesa d'una causa*** (*in tribunale*), patrocinium causae suscipere; *e il contrario*, patrocinium alcjs rei repudiare. – ***far la difesa di sè stesso***, ipsum pro se dicere. – ***allegare in propria difesa, che, ecc.***, defendere *coll'acc. e l' inf.* – ***fare apparecchi di difesa***, quae usui ad defendendum oppidum sunt parare. – ***maniera, forma di difesa***, defensio. – ***ragione di difesa***, defensio: ***allegare come ragione di difesa***, defendere *coll'acc. e l'inf.* – ***qual ragione di difesa adduce?*** quid defendit? – ***mezzo di difesa***, defensio (*anche al plur.*); tutamentum; arma, ōrum, *n.* (*armi*).

difesa = discorso in difesa, defensio; oratio pro se *ovv.* pro alqo habita. – ***difese ed accuse***, orationes et pro se et pro aliis et in alios habitae. – ***pronunciare una difesa*** (*in tribunale*), orare *ovv.* dicere pro se; se defendere; causam dicere (*per sè*); dicere pro alqo; orare et dicere pro alqo; defendere alqm (*difendere qualc.*). – ***difesa scritta***, defensio. – ***scrivere la sua difesa***, defensionem suae causae scribere.

stato di difesa; es. apparecchiar

le mura, un castello in istato di difesa, muros instruere; castellum munire ac rebus necessariis instruere. – ***esser pronti alla difesa,*** ad vim propulsandam se paravisse. – ***in istato di difesa,*** munitus. – ***armi di difesa,*** arma, ōrum, *n.*

Difettare, ***di q. c.,*** carere alqā re (*mancare*). – desiderare alqd (*sentir la mancanza di q. c.*). – egere alqā re (*aver bisogno di q. c.*). – inopiā alcjs rei premi *ovv.* laborare (*soffrir la mancanza di q. c., es.* frumenti).

Difettivo, defectivus (*es.* nomina, verba, *Gramm.*).

Difetto, 1) ***mancanza di q. c.,*** alcjs rei inopia, penuria.

2) *sotto il rispetto fisico o morale,* vitium (*fisico o morale*). – mendum (*menda; anche in uno scritto*). – error; erratum (*errore, colpa, in gen.; anche errore in uno scritto, in un' opera d'arte, ecc.*). – peccatum; delictum (*e in signif. proprio ed anche fig., di errori contro la lingua*). – labes (*morale*). – ***pieno di difetti,*** vitiosus; mendosus. – ***senza difetti,*** sine vitio *ovv.* sine vitiis. – ***divenire un difetto,*** transire in vitium. – ***attribuire q. c. a difetto a qualc.,*** alci alqd vitio dare, ducere, vertere. – ***essere attribuito a difetto,*** vitio esse. – ***aver un difetto,*** vitium habere; vitio obnoxium esse; *anche* alci hoc vitium est. – ***aver difetti insignificanti,*** mediocribus vitiis teneri. – ***aver molti difetti,*** vitiis excellere, abundare. – ***senza difetti,*** vitio *ovv.* vitiis carens; vitio purus (*di pers. e cose*). – purus (*anche = corretto, di uno scritto, di un' orazione; es.* oratio, genus dicendi). – emendatus (*di scritti*). – emendate descriptus (*di libri*). – integer (*integro*). – ***affatto senza difetti,*** ab omni vitio vacuus *ovv.* remotus; ab omnibus vitiis liber; omnium vitiorum expers. – ***essere senza difetti,*** sine vitiis esse; vitiis carere; vitio *ovv.* vitiis vacare (*di pers. e cose*); vitio *ovv.* labe carere; purum, emendatum esse (*di scritti e scrittori*): ***del tutto,*** ab omni vitio remotum esse; omnibus humanis vitiis immunem esse (*moralm., di pers.*); emendatissimum esse (*di scritti e scrittori*). – ***nessuno nasce senza difetti,*** nemo sine vitiis est *ovv.* nascitur.

Difettosamente, vitiose (*es.* dicere). – mendose (*es.* scribere).

Difettoso, vitiosus; mendosus; pravus. – ***assai difettoso*** (*di scritti*), in quo multa vitia insunt (*riguardo alla forma; contenente cioè barbarismi, solecismi, ecc.*); in quo multa perperam dicta sunt (*riguardo al contenuto*); mendosissime descriptus (*riguardo alla composizione*).

Diffalcare *e* **Diffalco,** V. *deduzione e dedurre.*

Diffamare, alqm infamare; alci invidiam conflare (*porre in discredito*).

Diffamatorio, ***scritto diffamatorio,*** libellus contumeliosus; libellus famosus; libellus criminosus. – ***scrivere un libello diffamatorio contro qualc.,*** libellum ad infamiam alcjs edere.

Diffamazione, maledictio; maledictum. – vox contumeliosa (*parole offensive che si pronunciano riguardo a qualc.*). – contumelia (*ingiuria*).

Differente, diversus; dissimilis. – ***cose differenti tra di loro,*** res inter se diversae *ovv.* dissimiles. – ***esser differente.*** diversum esse; inter se differre *ovv.* discrepare: ***da q. c.,*** differre, distare ab alqa re; discrepare ab *ovv.* cum alqa re. – ***non esser molto diff.,*** haud multum distare: ***da q. c., ovv. in q. c.,*** haud multum abhorrere alqā re (*es.* linguā moribusque). – ***esser assai diff.,*** plurimum differre; immane quantum discrepare (*anche da q. c.*, ab alqa re).

Differentemente, ***in diversa guisa,*** varie (*es.* causam defendere). – non uno modo (*non nel medesimo modo*). – dissimiliter (*diversamente, dissimilmente*).

Differenza, 1) discrimen; differentia; diversitas; dissimilitudo. – ***trovare una differenza tra cosa e cosa,*** discrimen nosse inter etc. – ***non si fa alcuna differenza tra il noto e l'ignoto,*** notum ignotumque nemo discernit. – ***non far diff. di persone,*** nullum personae *ovv.* personarum discrimen facere *ovv.* servare. – ***togliere ogni differenza,*** discrimen omne tollere. – ***c' è differenza tra ecc.,*** alqd interest inter etc.; est quod differat inter etc.; *oppure* interest, (utrum) . . . an etc. – ***c' è una piccola differenza tra questa cosa, e quella,*** paululum differt alqd ab *oppure* paulum differt, (utrum) . . . an. – ***c'è una certa differenza tra ecc.,*** aliquantum interest inter etc., *ovv.* nequaquam idem est, *seg. dall'acc. e l'inf.* – ***c'è una grande differenza tra di loro,*** pernimium interest inter eos. – ***c' è questa essenziale differenza tra l'uomo e la bestia,*** inter hominem et beluam hoc maxime interest, quod etc. – ***non c'è alcuna diff.,*** nihil interest, utrum ... an etc. – ***colla sola differenza,*** illo tantum discrimine interposito. – ***senza differenza,*** sine discrimine; promiscue; indifferenter (*indifferentemente, es. usar due vocaboli,* duobus vocabulis uti). – ***senza alcuna differenza,*** sine ullo discrimine; discrimine omni sublato.

2) ***lite, controversia,*** lis; controversia.

Differire, 1) ***esser differente,*** V. *differente.*

2) ***prolungare,*** differre (*in gen.*). – proferre; prorogare (*prorogare, es.* diem ad solvendum). – procrastinare; differre et procrastinare (*procrastinare*). – producere; prolatare (*indugiare*). – reicere; reservare (*rimandare*). – ***differire la cosa dall'oggi all'indomani,*** diem ex die ducere.

Difficile, difficilis; non facilis (*in gen.*). – arduus (*arduo*). – impeditus (*pieno di difficoltà*). – magni negotii (*che costa grandi fatiche*). – ***assai difficile,*** perdifficilis; perarduus; perimpeditus. – ***impresa, opera grande e difficile,*** magnum opus atque arduum. – ***libro difficile ad intendersi,*** *liber difficilis intellectu *ovv.* ad intellegendum. – ***passo difficile ad interpretarsi,***

*locus difficilis ad explicandum. – *è cosa difficile, seg. dall'infin.*, magnum opus est atque arduum, *coll'infin.* – *esser difficile*, difficilem esse ad persequendum (*a compiersi*): difficiles habere explicatus (*esser difficile a spiegarsi; di un passo d'uno scritto, ecc.*); *difficilem esse intellectu *ovv.* ad intellegendum (*esser difficile ad intendersi; d'un passo d'uno scritto*). – *difficile a ovv. da coll'inf. passivo*, difficilis *ovv.* non facilis *col supino in* u *ovv. con* ad *e il gerundio ovv. coll'inf.* – *è difficile, seg. dall'inf.*, difficile *ovv.* non facile est, arduum est, magnum est *coll'inf.*

Difficilmente, difficulter *ovv.* difficiliter. – magno negotio (*con grande fatica*). – *assai difficilmente*, perdifficiliter. – *far q. c. difficilmente* (*contro volontà*), alqd aegre *ovv.* invitum facere; gravari (*assol. ovv. coll'infin., es.* litteras dare).

Difficoltà, difficultas. – negotium (*difficoltà da superare*). – impedimentum (*impedimento*). – nodus (*nodo da sciogliere = fig., difficoltà*). – scrupulus (*scrupolo*). – *con difficoltà*, difficulter; non facile; aegre. – *senza difficoltà*, haud difficulter; facile; nullo negotio; sine negotio; haud gravate; haud gravatim (*volontieri*). – *di fronte a così gravi difficoltà*, tantis difficultatibus obiectis. – *la cosa presenta gravi difficoltà*, res habet multum difficultatis *ovv.* magnam difficultatem. – *non c'è alcuna difficoltà*, nihil est negotii; res nihil habet negotii. – *non c'è più alcuna difficoltà*, nihil negotii superest. – *che difficoltà c'è?* quid est negotii? – *creare difficoltà*, difficultatem afferre: *a qualc.*, alci (*detto di una cosa*). – *mettere innanzi difficoltà*, tergiversari (*tergiversare*); gravari coepisse *ovv. sempl.* gravari *od assol., ovv. coll'inf.* (*far q. c. di mal animo, malvolentieri; questi tre ultimi verbi riferiti a pers.*). – *io non farò alcuna difficoltà*, nihil in me erit morae. – *far difficoltà, non fare difficoltà a, seg. da un infin.* (*come fare, dire, credere, ecc.*), dubitare, non dubitare *seg. dall'infin.* – *urtare in una grande difficoltà*, in magnam difficultatem incurrere. – *togliere la difficoltà*, difficultati mederi. – *difficoltà di respiro*, spiritus angustior. – *difficoltà di strade*, viarum asperitas. – *trovar difficoltà dappertutto*, nodum in scirpo quaerere.

Difficoltoso, arduus; difficilis. – V. *altresì difficile.*

Diffidare, diffidere; non confidere (*es.* voluntati alcjs, viribus suis, sententiae). – non credere (*non credere*). – de fide alcjs dubitare (*dubitare della fede di qualc.*).

Diffidente, diffidens: *verso qualc. o q. c.*, alci *ovv.* alci rei. – timidus (*timido*). – suspiciosus (*sospettoso*). – *diffidente di sè stesso*, ipse sibi diffidens. – *essere diffidente*, diffidere (alci *ovv.* alci rei); suspiciosum esse. – *essere alquanto diffidente*, subdiffidere. – *divenir diffidente*, alci *ovv.* alci rei diffidere coepisse *ovv.* incipere.

Diffidenza, diffidentia: *in q. c.*, alcjs rei. – fides parva (*poca fede*); suspicio (*sospetto*). – *nutrire diffidenza verso qualc. o q. c.*, alci *ovv.* alci rei diffidere coepisse *ovv.* incipere. – *aver alquanto diffidenza*, subdiffidere. – *con diffidenza*, diffidenter; timide (*timidamente*); suspiciose (*sospettosamente*).

Diffondere, 1) *in senso proprio*, diffundere. – pandere; expandere (*allargare*). – extendere (*estendere*). – spargere (*spargere*). – *fig., diffondere qualche cognizione*, aperire, patefacere alqd.

diffondersi, se pandere; se expandere; pandi; expandi; diffundi (*es.* per totum corpus); se diffundere (*in senso proprio*). – *fig., nel discorso, nello scritto*, uberius dicere *ovv.* loqui de alqa re; fusius *ovv.* pluribus dicere, disputare de alqa re; fusius exponere alqd; uberius exponere de alqa re. – *diffondersi troppo*, longius provehi.

2) *diffondere = profondere, scialacquare*, V. *scialacquare.*

Diffusamente, late (*largamente*). – longe (*lungamente*). – fuse; diffuse, *ed anche compar.* latius et diffusius. – copiose (*copiosamente, nel discorso*). – verbose *ovv.* verbosius (*id.*). – pluribus verbis (*id.*).

Diffusione, 1) propagatio.

2) *ampiezza, nelle trattazioni e sim.*, copia. – explicatio (*esposizione minuta*). – *diffusione soverchia*, ambages.

Diffuso, *largo, esteso*, latus (*es.* oratio, quaestio, disputatio). – diffusus (*es.* opus). – longus *ovv.* longior (*es.* oratio: *ed* epistula longior). – copiosus (*copioso, es.* oratio). – verbosus (*come il preced., es.* oratio, epistula). – uberior (*ricco di contenuto, es.* litterae). – pluribus verbis scriptus (*es.* epistula). – *esser diffuso*, longum esse: *in una cosa*, multum esse in alqa re. – *esser troppo diffuso in q. c.*, nimium esse in alqa re: *in una lettera*, epistulam extendere. – *opinione diffusa*, communis opinio.

Difilato, rectā (*es.* pergere).

Diga, moles lapidum.

Digamma, digamma (*es. eolico*, Aeolicum).

Digeribile, facilis ad concoquendum *ovv.* concoctioni *ovv.* concoctu. – *cibo difficilmente digeribile*, gravis cibus.

Digerire, concoquere alqd (*anche fig., es. digerire cose lette, studiate; anche = sopportare qualc. o q. c.*). – conficere ventre alqd; conficere, perficere alqd (*degli organi della digestione*). – cibos concoquere *ovv.* conficere (*conf., degli organi della digestione*). – *cibo difficile a digerirsi*, gravis cibus.

Digestione, concoctio. – *aiutar la digestione*, concoctiones adiuvare.

Digiunare, ieiunium servare (*conservare il digiuno; partic. come rito*). – cibo se abstinere (*astenersi dal cibo; partic. come cura*). – *digiunare un giorno al mese*, inediam unius diei per singulos menses interponere.

1. **Digiuno**, *agg.*, ieiunus (*in gen.*). – impransus (*che non ha ancor mangiato*). – siccus (*che non ha ancor bevuto*). – *fig., digiuno di q. c.*, alcjs rei ignarus.

2. **Digiuno**, *sost.*, ieiunium (*digiuno volontario*). – inedia (*digiuno volontario o forzato, causato dalle condizioni fisiche di una pers.*). – ***ordinare un digiuno,*** ieiunium instituere; ieiunium indicere. – ***osservare il digiuno,*** ieiunium servare. – ***celebrare i digiuni ogni anno,*** ieiunia annua celebrare.

Dignità, 1) *in gen.*, dignitas (*anche fig., es.* rei publicae). – honestas (*onorabilità*). – gravitas (*gravità*). – amplitudo (*considerevolezza*). – decus (*esteriore, es.* muliebre, regium). – ***conforme alla dignità,*** pro dignitate; digne (*es.* alqm laudare). – ***con dignità,*** cum dignitate (*es.* agere); honeste (*es.* se gerere). – ***riputar non consentaneo alla propria dignità,*** infra se ducere *ovv.* positum arbitrari; alienum ducere maiestate suā; non censere esse maiestatis suae; inferius maiestate suā reri; *anche* alqd dedignari. – ***non lo credo conveniente alla mia dignità,*** infra dignitatem meam positum videtur.

2) ***dignità = carica,*** dignitas; honos; gradus honoris. – ***giungere alle prime dignità,*** amplissimos *ovv.* altissimos dignitatis gradus consequi *ovv.* adipisci. – ***sollevare alle più alte dignità,*** ad amplissimos honores *ovv.* ad summam dignitatem perducere.

Dignitosamente, graviter; decore. – ***comportarsi dignitosamente,*** cum dignitate agere.

Dignitoso, amplus (*considerevole, es.* corporis forma). – augustus (*augusto, maestoso, es.* habitus formaque). – gravis (*grave, severo*).

Digradare, ***di un colle,*** *gradatim ad planitiem redire.

Digradatamente, gradatim.

Digradazione, deiectus; gradus.

Digressione, digressio *od anche* digressio a proposito *ovv.* a proposita oratione (*l'uscir di tema*); egressus *od* egressio. – ***piccola digressione,*** brevis declinatio a proposito. – ***far digressioni,*** abire, discedere, digredi (*vagare nel discorso*); *anche* exire; egredi (*uscir dall' argomento*); evagari; exspatiari (*divagare*); aberrare; *anche* alio transgredi; ad alia aberrare (*dell'oratore*).

Digrignare, ***d. i denti,*** dentibus frendere *ovv.* infrendere; dentibus stridere. – ***digrignando i denti,*** frendens. – *sost.*, ***il digrignare i denti,*** crepitus *ovv.* stridor dentium.

Digrossare, *in senso proprio*, (asciā) dolare (*coll'ascia*). – asciā polire (*id.*). – caedere (*una pietra, un masso*).

Diguazzare, ***dibatter l'acqua nei vasi,*** agitare; agere; concutere.

Dilacerare, dilacerare; lacerare. – dilaniare; laniare (*dilaniare*).

Dilagare, alluere; inundare.

Dilaniare, laniare; dilaniare.

Dilapidare, consumere (*consumare*). – profundere; effundere (*profondere*). – perdere (*es.* pecuniam); profundere atque perdere. – dissipare (*es.* patrimonium, rem familiarem).

Dilatamento, amplificatio (*anche fig.*). – *fig.*, propagatio; prolatio (*es.* finium imperii Romani).

Dilatare, dilatare. – *fig.*, ***estendere,*** proferre; propagare; dilatare.

Dilatazione, V. *dilatamento.*

Dilazione, dilatio (*es.* comitiorum: *e minimi temporis = brevissima dilazione*). – prolatio (*es.* iudicii, diei). – procrastinatio (*il procrastinare*). – mora; retardatio (*indugio, ritardo*). – prorogatio (*proroga*). – ***dilazione di una cosa,*** *anche mediante il participio di* deferre; *es.* ***la dilazione della battaglia,*** dilata pugna: ***d. dell'esecuzione capitale di Bleso,*** dilata Blaesi mors. – ***mediante dilazione, con dilazione o dilazioni,*** differendo, proferendo (*es.* diem de die). – ***non ammettere dilazioni,*** dilationem non pati; dilationem *ovv.* cunctationem non recipere. – ***senza dilazioni,*** sine dilatione; sine mora; nullā interpositā morā.

Dileggiare, V. *deridere.*

Dileguare, ***dileguarsi,*** dilabi; diffugere (*fuggir via, scomparire*). – evolare e conspectu (*sottrarsi allo sguardo; di una nave*). – cerni desinere; apparere desinere (*scomparire*). – evanescere (*in senso proprio, e fig., della speranza*). – discedere (*fig., es.* ex animo meo alcjs memoria).

Dilemma, dilemma.

Dilettante, idiota (ἰδιώτης, *novizio in un'arte*). – ***essere dilettante in un'arte, in una scienza,*** artem *ovv.* studia ad voluptatem tantum exercere; artem *ovv.* studia primoribus tantum labris attigisse.

Dilettare, delectare; oblectare. – voluptate afficere, perfundere (*arrecar piacere*). – permulcere (*es.* aures). – ***dilettare assai*** (*detto di cose inan.*), magnam delectationem habere: ***continuamente,*** sine satietate delectare. – ***non potersi dilettare abbastanza,*** satiari delectatione non posse. – ***dilettarsi di q. c.,*** se delectare, se oblectare, delectari, oblectari alqā re; capi alqā re (*es.* ludis); voluptatem capere, percipere ex alqa re; pascere animum *ovv. semplicem.* pasci alqā re (*es. alla vista d'un quadro,* picturā); alcjs rei voluptate animum explere (*es.* iucundissimae lectionis).

Dilettazione, V. *diletto.*

Dilettevole, laetus; iucundus; suavis.

Dilettevolmente, laete; iucunde; cum voluptate.

1. **Diletto**, *agg.*, V. *caro.*

2. **Diletto**, *sost.*, delectatio; oblectatio. – ***per diletto,*** deliciarum causā; deliciarum et voluptatis causā; animi causā; animi voluptatisque causā. – ***ciò che arreca diletto,*** delectamentum; deliciae (*mezzi per dilettare*). – oblectamentum; voluptas (*piacere*). – ***procurarsi un diletto,*** voluptatem sibi parare; relaxare animum et dare se iucunditati.

Dilettosamente, iucunde; suaviter.

Dilettoso, oblectationis plenus (*che attrae dilettosamente*). – delectationis plenus (*pieno di diletto*). – voluptatum plenus (*pieno di piaceri*). – suavis; iucundus (*dolce, gradito*).

— *vita lieta e dilettosa*, vita confecta voluptatum omnium varietate.

Dilezione, amor; benevolentia.

Diligente, industrius(*laborioso; contrapp. ad* iners, segnis). — navus (*contrapp. ad* ignavus); navus et industrius. — assiduus (*assiduo*). — sedulus (*id., contrapp. a* piger). — strenuus (*contrapp. ad* ignavus, iners). — diligens (*contrapp. a* neglegens). — studiosus alcjs rei (*dilig. in q. c., es.* discipulus studiosissimus litterarum, bonarum artium *e sim.*). — impiger (*es.* quis tam in scribendo [*nello scriver lettere*] impiger quam ego?). — *in senso passivo* = ***fatto diligentemente***, accuratus. — ***esser diligente nel lavoro***, urgere opus; studiose discere (*apprendere con diligenza*); studiis insistere (*di studiosi*). — ***divenir diligente***, urgere opus coepisse (*nel lavoro, es. del contadino*); studiose discere coepisse (*di fanciulli che studiano*); studiis insistere coepisse (*di studenti, studiosi*).

Diligentemente, industrie; assidue; sedulo; strenue; diligenter; studiose. — ***attendere diligentemente agli studi***, insistere studiis: ***alla fabbricazione di q. c.***, strenue aedificare alqd. — *Talora i Latini esprimono coi verbi frequentativi il nostro verbo seguito da* ***diligentemente***, *es.* ***leggere diligentemente***, lectitare alqd: ***visitare diligentemente un luogo***, frequentare locum.

Diligenza, diligentia; industria (*operosità; contrapp. a* segnitia). — *anche* industria et diligentia. — studium (*zelo*). — navitas(*contrapp. ad* ignavia). — labor; industria et labor; opera (*lavoro materiale*). — assiduitas; sedulitas (*assiduità*). — impigritas (*instancabilità*). — ***usare ogni diligenza in q. c.***, industriam locare, diligentiam adhibere, studium collocare in alqa re; industriam ponere in alqa re; operam in alqa re locare, ponere, in alqd conferre; operam (laborem) ad *ovv.* in alqd impendĕre; omnes industriae nervos intendere; omnem industriam *ovv.* diligentiam ponere in alqa re; omne studium conferre ad alqd; omni cogitatione et curā incumbere ad alqd; totum animum atque diligentiam ponere in alqa re; totum se cenferre ad studium alcjs rei. — ***usare molta diligenza in q. c.***, operae plurimum studiique *ovv.* multum operae laborisque in alqa re consumere; magnum studium et multam operam conferre ad alqd; desudare et laborare in alqa re. — ***non mancherà in quella cosa la mia diligenza***, mea industria in ea re non deerit. — ***con diligenza, con cura***, diligenter; cum diligentia; accurate. — ***fatto, scritto con diligenza***, accuratus. — V. *altresì* ***diligentemente***.

* **Dilombato**, enervatus; enervis (*in senso proprio e fig.*).

* **Dilucidare**, V. *chiarire*.

Dilucidazione, explicatio; explanatio; interpretatio.

Diluire, diluere (*es.* vinum, potionem).

Dilungare, ***dilungarsi***, V. *diffondersi*.

Diluviare, ***piovere largamente***, nimbum effundi.

Diluvio, diluvium. — *fig.*, ***gran copia di q. c.***, magna vis alcjs rei.

Dimagrare, *trans.*, extenuare corpus alcjs. — *intrans.*, macrescere; emacrescere; corpus amittere; macie tenuari; ad maciem deduci: ***assai***, macie confici *ovv.* corrumpi: ***per dolore***, maeroris tabe confici.

Dimagrato, macie tenuatus; ad maciem deductus. — ***dimagrato assai***, macie confectus *ovv.* corruptus; macie extenuatus *ovv.* extenuatus et confectus.

Dimanda, **Dimandare**, V. *domanda, domandare*.

Dimane, V. *domani*.

Dimenare, quatere; quassare (*più forte*). — concutere (*es.* arborem). — ***dimenare il capo***, quatere *ovv.* quassare *ovv.* concutere caput; iactare cervices. — ***dimenare la coda***, caudam movere. — ***dimenarsi***, se concutere; se excutere.

Dimensione, amplitudo; dimensio (*Scritt. Seriori*).

Dimenticanza, oblivio. — ***mandar in dimenticanza, lasciar cadere in dimenticanza q. c.***, alqd in oblivionem adducere; memoriam alcjs rei oblitterare; *anche sempl.* oblitterare alqd: ***del tutto***, alqd oblivione obruere *ovv.* conterere; *ovv. sempl.* alqd obruere. — ***esser caduto in dimenticanza***, in oblivione iacēre. — ***cader in dimenticanza***, in oblivionem adduci; oblitterari (in animo). — ***esser caduto in eterna dimenticanza***, sempiternā oblivione obrui. — ***sottrarre alla dimenticanza q. c.***, alqd ab oblivione vindicare. — ***il ricordo di q. c. non cadrà mai in dimenticanza***, memoriam alcjs rei numquam delebit oblivio.

Dimenticare, oblivisci alcjs rei *ovv.* alqd (*es.* velut aliquid oblitus; *e* reverentiae, quae parentibus debetur, oblivisci; *ed altresì = non parlarne*, alia obliviscar, *come inciso*). — in oblivionem alcjs rei venire (*es.* ejus negotii). — oblivioni dare; memoriam alcjs rei abicere *ovv.* deponere; alqd ex memoria deponere (*appositamente*). — neglegentiā praeterire (*non ricordare, per negligenza*). — ***ho dimenticato q. c.***, oblivio alcjs rei me cepit; alqd ex animo effluxit *ovv.* e memoria excessit. — ***non mi dimentico mai di qualc.***, numquam ex animo meo discedit alcjs memoria. — ***esser dimenticato***, de memoria *ovv.* animo excĭdere; ex animo effluere; e memoria excedere. — ***dimenticò le offese***, offensarum immemor fuit. — ***non dimenticatevi che io***, *ecc.*, mementote, *seg. dall'acc. e l'infin.* — ***far dimenticare q. c.***, alqd *ovv.* memoriam alcjs rei oblitterare. — ***essere affatto dimenticato***, iacēre in oblivione (*di pers.*); perpetuā oblivione obrutum esse (*di c. inan.*). — ***cosa già quasi dimenticata***, res prope iam oblitterata. — ***dimenticarsi di sè stesso, della propria dignità***, sui oblivisci; dignitatis suae immemorem esse.

Dimentico, obliviosus (*assol.*). — immemor (*es.* alcjs rei).

Dimesso, V. *umile.*

Dimesticamente, amice; comiter; humaniter; benigne; familiariter.

Dimesticare, V. *addomesticare.*

Dimestichezza, familiaritas; amicitia; consuetudo; usus. – ***aver dimestichezza con qualc.***, uti familiarissime alqo, in intimis alcjs esse.

Dimestico, familiaris; necessarius; intimus (*intimo*). – *Per altro significato*, V. *domestico.*

Dimezzare, bipertire; in duas partes dissecare. – dimidia ex parte minuere (*es.* numerum). – ***dimezzato***, bipertitus; dimidiatus.

Diminuire, 1) *trans.*, minuere (*es.* vectigalia; alcjs gloriam; molestias; potentiam et auctoritatem senatus). – imminuere (*diminuire e quindi indebolire, es.* numerum patrum: *e* copias: *ed* alcjs laudem). – deminuere alqd *ovv.* alqd de alqa re (*es.* vectigalia; vires; alqd de potestate). – detrahere de alqa re *e* detrahere alqd de alqa re (*es.* detr. de possessione: *e* detr. alqd de alcjs mercede). – extenuare (*restringere, ridurre, indebolire, es.* sumptum, molestias, spem). – levare; sublevare (*es.* pretium, annonam lev.: *e* inopiam, pericula subl.). – elevare (*sollevare, es.* aegritudinem, sollicitudinem: *togliere, es.* auctoritatem, fidem alcjs rei). – remittere alqd *ovv.* de alqa re (*trascurare, es.* industriam, de celeritate). – lenire (*lenire, es.* dolores, febrem quiete; morbum temperantiā). – ***diminuire q. c. di q. c.***, deminuere alqd de alqa re (*es.* de mina una quinque nummos [*dramme*]); detrahere alqd de alqa re (*es.* de tota pecunia quinquagesimam partem).

2) *intrans.*, minui; se minuere, *anche sempl.* minuere. – imminui; remitti; se remittere, *anche semplic.* remittere (*es. del caldo, della febbre, ecc.*). – levari; sublevari; leniri; mitigari (*mitigarsi*). – ***il caldo diminuisce***, calor refrigeratur *ovv.* se frangit.

Diminutivo, nomen deminutum *ovv.* deminutivum; *anche semplicem.* deminutivum (*Gramm.*); deminutio (*Gramm.*). – ***come diminutivo***, deminutive. – sacellum *è il diminutivo di* sacer, sacellum ex sacro deminutum est.

Diminuzione, deminutio; imminutio. – extenuatio (*indebolimento*). – levatio (*alleviamento*). – remissio (*il cedere*). – mitigatio (*mitigazione*). – ***d. del prezzo***, V. *prezzo.* – ***d. delle forze***, defectio virium.

Dimora, 1) ***il dimorare in un luogo***, commoratio. – statio; mansio (*stabile*). – habitatio (*domicilio*). – ***d. in villa***, rusticatio: ***in paese straniero***, peregrinatio. – ***prender dimora***, V. *dimorare.* – ***prese dimora ad Argo,*** Argos habitatum concessit.

2) ***luogo di dimora***, sedes; domicilium. – habitatio (*abitazione*). – deversorium (*albergo*). – ***la dimora di qualc.***, locus ubi est alqs (*es.* eo ubi rex erat, venit). – ***mutar dimora***, sedem alio transferre.

Dimorare, morari; commorari: ***in qualche luogo***, (in) alqo loco. – se tenere; continere se: ***in qualche luogo***, alqo loco, *es.* tenere se castris *e* continere se ruri. – degere *ovv.* degere vitam; vivere alqo loco (*vivere in qualche luogo*). – colere, incolere locum (*abitare; es.* colere circa ripas Rhodani *ed* incolere trans Rhenum). – esse, versari in alqo loco (*starsene in qualche luogo*). – consīdĕre in alqo loco (*fermarsi in qualche luogo*).

Dimostrabile, qui, quae, quod argumentis *ovv.* rationibus firmari potest; qui, quae, quod argumentis doceri potest; qui, quae, quod probari potest.

Dimostrare, 1) ***far vedere q. c., dar prova di q. c.***, significare. – ostendere (*mostrare*). – declarare (*render chiaro*). – probare; comprobare (*provare*). – praestare (*dar prova*). – uti alqā re (*usare q. c., es.* non minus prudentiā quam fortitudine). – *anche sempl.* esse, *coll' abl. di un sost. e d'un agg.* (*es.* Metellus tantā diligentiā fuit, ut etc.). – ***dimostrare poco acume***, parum acutum esse. – ***dimostrare q. c. col fatto***, alqd praestare re; alqd comprobare re. – ***dimostrarsi come tale o tal altro***, se praebere alqm; exhibere alqm (*es. amico del popolo*, exhibere virum civilem); se praestare alqm.

2) ***mediante prove, testimonianze***, docere (*es.* tabulis et testibus). – planum facere (*es.* multis testibus). – demonstrare (*provare*). – firmare, confirmare, *partic. colla determinaz.* argumentis. – probare (*dimostrare la possibilità di una cosa*); *tutti coll' acc. ovv. coll' acc. e l' infin.* – efficere *coll'acc. e l'inf. ovv. comun. con* ut *e il cong.* (*dimostrare a rigor di logica*). – vincere; evincere (*dimostrare irrefragabilmente*). – ***ciò vien dimostrato dal fatto, che***, eius rei testimonium est, quod etc. – ***ciò è difficile a dimostrarsi***, hoc difficile est probatu. – ***ciò non dimostra nulla***, nullum verum id argumentum est. – ***ciò dimostra che***, ***ecc.***, ex quo intellegi potest *ovv.* ut appareat (*dimodochè appare*) *ovv.* ut iudicare possis (*dimodochè si può giudicare*) *ovv.* ut facile conicias (*dimodochè si può facilmente congetturare*), *coll'acc. e l'inf.* – ***l'esito lo ha dimostrato,*** exitus approbavit.

Dimostrativo, demonstrativus (*es.* genus orationis).

Dimostratore, demonstrator.

Dimostrazione, 1) ***il dimostrare***, probatio (*es.* criminis). – demonstratio (*anche dimostrazione matematica*). – argumentatio (*dimostraz. mediante chiara e sufficiente esposiz. di argomenti*). – ***dare o fare la dimostrazione di q. c.***, V. *dimostrare.* – ***è difficile dare una dimostrazione***, difficile est probatu. – ***la cosa non ha bisogno di ulteriore dimostrazione***, non opus est disputatione.

2) ***cosa che dimostra, prova***, signum; indicium (*segno, indizio*). – documentum; specimen (*esempio, prova; quest'ultimo mai al plur.*). – testimonium (*testimonianza*). – argumentum *ovv. plur.* argumenta (*argomento*).

Dinanzi, V. *davanti*.

Dinastía, domus regnatrix (*Tac.*, ann., 1, 4); familia summum ad fastigium edita (*ibid.*, 13, 17); *nel contesto anche semplic.* familia (*Sall.*, Jug., 14). – domus principalis (*Sen.*, ben., 6, 32, 1). – dominorum domus (*contrapp. a* servi, *Tac.*, hist., 1, 16 extr.). – ***regna la dinastia degli Eraclidi***, ex progenie Herculis reges sunt; ex Hercule prognati reges sunt.

Diniego, repulsa; infitiatio. – ***ricevere un diniego***, repulsam ferre.

1. **Dintorno**, *avv. e preposiz.*, V. *intorno*.

2. **Dintorno**, *sost.*, ***dintorni*** = ***luoghi circonvicini***, loca, quae circumiacent; vicina regio *e semplic.* regio (*paesi vicini*); proximus locus (*luoghi vicini*); loca vicina, *anche sempl.* vicina, *n. pl.*; proxima, *n. pl.* – ***i dintorni d'una città***, urbi propinqua *ovv.* vicina loca, *n.pl.;* loca urbem ambientia, *n. pl.* – ***codesti ameni dintorni***, ista amoenitas. – ***nei dintorni di***, circa *ovv.* circum alqd. – ***che abita nei dintorni***, qui circa habitat; vicinus (*vicino*).

Dio, deus. – divinum illud (*essere divino*, δαιμόνιον, τό). – numen divinum, *nel contesto anche semplic.* numen (*essere divino*). – ***gli dèi***, dii; divi (*in gen.*); caelestes; dii superi, *o semplic.* superi (*gli dèi del cielo, contrapp. ad* inferi, *gli dèi dell' Averno; quindi spesso uniti* dii superi inferique). – ***dèi domestici***, lares (*protettori del focolare domestico*); penates (*delle singole famiglie*). – ***dèi nazionali***, dii publici: ***patrii***, dii patrii: ***di popoli alleati***, sociales dii. – ***il dio dei campi***, ***ecc.***, V. *campo, ecc.* – ***gli dèi e gli uomini***, dii hominesque (*es. in onta agli dèi ed agli uomini*, diis hominibusque invitis: *inviso agli dèi ed agli uomini*, diis hominibusque invisus). – ***porre qualc. tra gli dèi***, alqm in deorum numerum referre; alqm inter deos referre; alqm consecrare. – ***per amor di Dio!*** (*come esclamaz. di maraviglia*), pro deûm fidem! – ***per gli dèi!*** per deos! – ***in nome di Dio!*** (*in asseverazioni e giuramenti*), ita me deus iuvet *ovv.* adiuvet *ovv.* amet! *e così pure* ***in nome degli dèi, per gli dèi!*** ita me dii iuvent *ovv.* adiuvent *ovv.* ament! (= *così gli dèi m' assistano!*); pro dei, pro deûm fidem! hercule! mehercule (*in verità*). – ***Dio mi perda!*** deus me perdat! *e presso gli antichi,* dii me perlant! – ***Dio buono!*** deus bone! *e presso gli antichi,* dii boni! dii immortales! *ovv.* maxime Juppiter! pro Juppiter! – ***Dio m'aiuti***, faveas mihi! – ***coll'aiuto di Dio***, deo annuente; deo approbante *ovv.* diis approbantibus; si deus adiuvabit! si dii adiuvabunt; deo iuvante *ovv.* bene iuvante; diis iuvantibus *ovv.* bene iuvantibus; non sine ope divina (*non senza l' aiuto divino*); ducente deo: ***intraprendere q. c. coll'aiuto di Dio***, ope divinā alqd aggredi. – ***Dio è con noi***, deus stat pro parte nostra; *ovv.* (*presso gli antichi*), dii immortales stant pro parte nostra. – ***Dio lo voglia, Dio te lo conceda!*** faxit deus! utinam dii ita faxint! utinam deus ratum esse iubeat! deus approbet! dii approbent! – ***Dio t'aiuti!*** tu quod egeris, id velim dii approbent! annuat mihi (tibi, nobis, vobis) deus nutum nomenque suum; quod bonum, faustum, felix fortunatumque sit! quod bene vertat! (*come formola d' augurio*). – ***se Dio vuole*** (*anche ironicamente*), si diis (deo) placet; nisi si quid inciderit *ovv.* intervenerit (*es.* navigabo); nisi si quid obstiterit (*es.* navigabo). – ***Dio tolga!*** quod deus prohibeat! quod omen deus avertat! ne id deus sinat *ovv.* siverit! dii meliora! – ***Dio (me) ne guardi!*** (*come negazione risoluta*), minime vero! nihil minus! – ***Dio sia ringraziato, la Dio mercè***, *e sim.*, deo *ovv.* diis sit gratia! *anche* deo *ovv.* diis gratia! (*come sempl. inciso*). – ***Dio voglia, Dio volesse***, o si ... o utinam; *anche semplicem.* utinam, ... *seg. dal cong. pres., imperf. o piuccheperf.*, *es.* ***Dio voglia ch'egli venga!*** utinam veniat! – ***Dio volesse*** (*ma è impossibile*) ***ch'egli venisse!*** utinam veniret!

Diocesi, dioecesis (διοίκησις, *Eccl.*).

Dipanare, glomerare (*es.* lanam).

Dipartenza, discessus; decessio; abitus.

Dipartimento, regio; provincia. – ***per dipartimenti***, regionatim.

Dipartire, V. *partire*. – *fig.*, ***allontanarsi***, recedere (*es. dalle sue condizioni*, a condicionibus suis; ab officio); discedere (*es. dal dovere*, ab officio: *dalle consuetudini*, a consuetudine); deserere (*es.* officium).

Dipartita, V. *dipartenza*.

Dipendente, ***da una pers. o cosa***, subiectus alci rei (*a q. c.*); subiectus arbitrio alcjs (*soggetto a qualc.*); obnoxius alci *ovv.* alci rei; *anche* subiectus atque obnoxius alci. – ***dipendente dalla signoria di qualc.***, subiectus sub alcjs *ovv.* alcjs imperio, imperio dicionique. – ***dipendente dalla fortuna***, fortunae subiectus; sub fortunae dominationem subiectus.

Dipendere, 1) *in gen., di pers. e cose*, pendēre ex alqo *ovv.* ex alqa re, *raram. soltanto* alqā re; *ovv.* ex alqa re aptum esse *ovv.* aptum pendēre. – ***dipendere dall'arbitrio di qualc.***, pendēre ex alcjs arbitrio: ***dalla volontà di qualc.***, ex alcjs voluntate proficisci. – ***dipendere = essere contenuto***, contineri alqā re. – ***dipendere da qualc. = essere in mano, in potestà di qualc.***, in alcjs manu esse *ovv.* positum esse *ovv.* situm esse; in alcjs potestate esse *ovv.* positum esse *ovv.* situm esse; potestas alcjs *ovv.* mea (tua) est, *seg. dal genit. del gerundio ovv. da* ut *e il cong.* – ***dipende da me***, stat per me. – ***q. c. dipende da qualc.***, alcjs de alqa re ius ac potestas est; *ovv.* alcjs iuris atque arbitrii esse; sub nutu alcjs atque arbitrio esse. – ***dipendere da q. c.***, in alqa re positum esse; *ovv.* in alqa re *ed* in alqo situm esse. – *e in quanto la cosa non è ancora decisa*, alci est integrum de alqa re, *o coll'infinito come soggetto ovv. con* ut *e il cong., ovv. assol.* – ***dipen-***

dere, come suddito, in alcjs potestate esse. – ***dipendere da qualc. o q. c.***, *riguardo al durare, al mantenersi,* indigere alcjs *ovv.* alcjs rei (*es.* alterius: *e* alienarum opum). – ***dipendere dalla sorte,*** fortunae subiectum esse (*di pers. e cose inan.*); sub fortunae dominationem subiectum esse (*di cose inan.*). – ***tutta la sorte della causa dipende da ciò,*** haec res totum iudicium continet. – ***la decisione di tutto dipende dal loro arbitrio***, eorum ad arbitrium iudiciumque summa omnium rerum redit. – ***tutti i nostri disegni, tutti i nostri progetti dipendono dalle circostanze,*** consilia temporum sunt. – ***tutto dipende da te,*** in te omnia sunt. – ***tutto dipende da un solo,*** omnia penes unum consistunt.

2) ***dipendere,*** *grammaticalmente,* sequi alqd.

Dipingere, pingere (*intr. e tr.; anche fig.*). – depingere (*tr., anche fig., a parole*). – effingere (*ritrarre, col pennello*). – penicillo imitari (*id.*). – ***dipingere dal vero*** (*assol.*), similitudinem effingere ex vero. – ***dipingere il ritratto di qualc.***, alqm pingere; alqm coloribus reddere: ***a parole,*** veram alcjs imaginem reddere. – ***dipingere un delfino in una selva,*** appingere delphinum silvis. – ***dipingere q. c. su q. c.,*** depingere alqd in alqa re (*es.* in linteo). – *fig.,* ***qualche cosa è come dipinta sul volto di qualc.***, eminet alqd ex alcjs ore *ovv.* in alcjs ore.

Dipinto, *sost.,* pictura.

Dipintore, pictor.

Dipintura, pictura.

Diploma, diploma, ătis, *n.* (*diploma con cui si concede q. c. a qualc.*; *rilasciato dai magistrati, come in Svetonio,* Ner., 12: diploma civitatis alci offerre, *cioè la cittadinanza*). – tabula publica (*documento pubblico*).

Diplomatico, *mediante il genit.* legati *ovv.* legatorum. – ***per via diplomatica,*** auctoritate publicā; sollemni more; *anche* per legatos missus (*es. di una lettera*).

Diplomazía, ratio civilis; rei publicae gerendae ratio et prudentia. – civitatis constituendae doctrina (*scienza di Stato*).

Diporto, delectatio; oblectatio (*diletto*). – voluptas (*piacere*). – delectum; oblectamentum (*diletto, sollazzo*). – ***per diporto,*** animi causā. – ***pubblico luogo di diporto,*** locus ad populi otium destinatus.

Diradare, rarefacere (*pass.* rarefieri). – ***diradare una selva,*** silvam collucare: ***una pianta = scalvare,*** arborem collucare, interlucare, intervellere.

Diradicare, eradicare; evellere; convellere ab humo (*poet.*).

Diramare, 1) ***troncare i rami,*** V. *potare.*

2) ***dividersi in più rami,*** *a*) *in senso proprio, di alberi,* ramis diffundi.

b) *fig., detto di fiumi, vene, ecc.,* dividi *ovv.* diffluere (*es.* in plures partes). – ***diramarsi dalla strada maestra,*** a via publica divertere. – ***diramarsi = diffondersi,*** diffundi.

Dire, 1) dicere. – loqui (*parlare*). – eloqui; proloqui (*esporre a parole il proprio pensiero*). – narrare (*narrare*). – afferre (*riportare*). – profiteri (*confessare, dichiarare*). – pronuntiare; praedicare (*andar dicendo*). – affirmare (*asserire*). – asseverare (*asseverare*). – iubere (*comandare; contrapp. a* vetare). – ***dire di non o che non,*** negare *coll'infin.* – ***dire che non = vietare,*** vetare (*coll'acc. e l'inf.; es.* vetat eam mirari). – ***dico di sì,*** aio; affirmo. – ***dico di no,*** nego. – ***dire per certo,*** pro certo dicere; pro certo affirmare *ovv.* pronuntiare. – ***non c'è molto da dire su di loro,*** brevis oratio de istis. – ***dire spesso, andar dicendo,*** dictitare: ***come si sente spesso a dire,*** quod saepe dici audimus. – ***dire q. c. a qualc.***, dicere alci alqd. – ***aver da dire q. c. a qualc.***, colloqui cum alqo velle. – ***far dire q. c. a qualc.*** (*cioè introdurre a dire*), alqm alqd loquentem *ovv.* disputantem facere: *invece* ***far dire q. c. a qualc. = render consapevole,*** alqm certiorem facere de alqa re; nuntiare alci alqd. – ***mi mandò a dire,*** misit mihi, ut etc. – ***ho sentito a dire,*** audivi. – ***lasciati dir questo,*** monitorem audias quaeso. – ***questo sia detto per coloro, che ecc.***, hoc illis dictum est, qui etc. – ***non dir verbo,*** tacere; ne hiscere quidem audere.

si dice che, ecc., dicunt *coll'acc. e l'inf.*; dicitur *col nom. e l'inf.* – tradunt *coll'acc. e l'inf., e così* traditur *col nom. e l'inf.* – ferunt *e* fertur; *e* rumor differtur *ovv.* fama differt *coll'acc. e l'inf.* (*corre voce, corre la fama*). – ***si dice per tutta la città,*** fama totā urbe discurrit *coll'acc. e l'inf.* – ***tutti lo dicono,*** haec una vox omnium est. – ***ti dirò,*** narro *ovv.* narrabo tibi; audi. – ***dimmi,*** dic mihi; narra (mihi); volo (*ovv.* velim) *ovv.* cupio audire *ovv.* scire; cedo (*es.* cedo istuc consilium tuum: *e* cedo igitur, quid faciam). – ***che vuoi ch'io ti dica?*** quid vis dicam? – ***che cosa mi dici!*** ain tu! – ***che dici?*** quid ais? – ***ti voglio dire,*** scito; sic habeto. – ***per così dire,*** ut ita dicam; ut hoc verbo utar; *anche mediante* quidam (*una specie di, ecc.*). – ***di ciò non si può dire abbastanza,*** de ea re immensa oratio est. – ***detto, fatto,*** dictum factum! *ovv.* dictum ac factum! – ***che vuoi dire con ciò?*** quid tibi vis? – ***ciò vuol dir poco,*** hoc leve est: ***non vuol dir nulla,*** hoc nihil est: ***vuol dir q. c.***, hoc est alqd. – ***voglio dire,*** hoc intellegi volo *coll'acc. e l'inf.*; haec eo pertinet oratio. – ***non dico,*** non dico; non dicam. – ***per non dire,*** ne dicam; nedum.

dico, *come inciso,* inquam; *da porsi dopo una o più parole della proposizione:* ***disse,*** inquit; ait (*riportando le parole di qualc. in discorso indiretto*). – ***come dissi,*** ut dixi; ut coepi dicere. – ***come dice Cicerone,*** ut ait Cicero. – ***come dice il proverbio,*** ut aiunt; ut dicunt; ut dicitur. – ***ma dici, dirai tu,*** *ovv.* ***dirà alcuno si dirà,*** at *ovv.* at enim dices, dicent;

anche sempl. at *ovv.* at enim. – ***o dirò piuttosto***, vel potius (*es.* Cato magnus me hercule homo vel potius summus et singularis vir).

2) ***dir bene di q. c. o qualc.***, commendare, laudare, praedicare, celebrare, laudibus efferre, extollere *ovv.* ornare alqd *ovv.* alqm. – ***dir male di q. c. o qualc.***, alqd *od* alqm vituperare; alci rei *ed* alci obtrectare; alci male dicere.

3) ***aver a che dire con qualc.***, simultatem habere cum alqo. – ***far dire di sè***, in sermonem hominum incĭdere *ovv.* venire; fabulam fieri. – ***non saper che si dire***, nec mente, nec linguā consistere. – ***sentir dire***, accipere. – ***non c'è che dire***, sine dubio (*senza dubbio*); profecto.

4) ***venir a dire = significare***, significare; velle; sonare. – ***che vuol dire questo vestito?*** quid sibi vult hic vestitus? quid sibi hic vestitus quaerit? – ***questo vuol dire che tutto è perduto***, hinc colligere est *ovv.* iuvat omnia funditus interiisse. – ***che vuoi tu dire per questo?*** quid tu propterea? quid tum propterea? – ***che vuol dir questo?*** unde hoc, quid hoc rei est? – ***che vuol dire che hai paura?*** quid est quod trepidas?

5) ***dirsi = dichiararsi***, se profiteri (alqm).

Direttamente, rectā; directo. – aperte (*apertamente*).

Direttivo, dirigens; qui, quae, quod dirigit *ovv.* regit.

Diretto, directus (*es.* iter; *e fig.*, *es. dell'*oratio, *contrapp. ad* oratio obliqua). – apertus (*senza circonlocuzioni*).

Direttore, magister (*es.* societatis: *e* chori canentium). – princeps (*es. d' una compagnia di istrioni*, gregis). – praefectus (*colui che presiede*). – rector; moderator; gubernator (*reggitore, rettore*). – ***occupar la carica di direttore***, pro magistro esse.

Direzione, ***guida***, ductus. – *in partic.*, gubernatio; cura. – magistri (*coloro che compongono una direzione*). – ***sotto la sua direzione***, eo rectore, duce, praeside.

Dirigere, gubernare (*governare*). – regere (*reggere*). – administrare (*amministrare*). – alci rei praeesse, praefectum esse, praesidere (*presiedere*). – ***dirigere un pezzo di musica***, numeris praeire.

Dirimere, dirimere.

Dirimpetto, contra; ex adverso.

Dirittamente, rectā; directe. – *trasl.*, ***bene, giustamente, convenevolmente***, recte; iuste; aeque; iure.

1. **Diritto** *e* **Dritto**, *agg.*, 1) *in senso proprio*, rectus (*contrapp. a* curvus, pravus). – directus (*retto, es.* linea). – libratus (*orizzontale*). – erectus (*es. del camminare*, incessus). – *nel senso di* ***destro***, V. *quest'ultimo*.

2) *fig.*, ***giusto*** (V.).

2. **Diritto**, *sost.*, 1) ***il diritto in sè***, ius. – fas (*diritto divino, di natura*). – ***uguali diritti***, iura communia. – ***contro ogni diritto***, contra ius fasque; contra ius ac fas. – ***a buon diritto***, iure; merito. – ***con ogni diritto***, iustissime; meritissimo; iusto iure; optimo iure; *anche* iure meritoque; iure ac merito; merito ac iure; merito atque optimo iure. – ***a diritto o a torto***, iure an iniuriā. – ***secondo il diritto***, ex aequo et bono; secundum ius fasque. – ***far valere il suo diritto***, ius suum persequi: ***colle armi***, ius suum armis exsequi.

2) ***il complesso delle leggi***, ius; leges. – ***secondo il diritto***, ex iure; ex lege *ovv.* ex legibus. – ***studiare il diritto***, ad iuris studium se conferre.

3) ***diritto = facoltà***, ius; potestas. – ***aver il diritto di q. c.***, habere ius *ovv.* potestatem alcjs rei.

4) ***tassa, tributo***, vectigal; tributum.

Dirittura, ***a dirittura***, directo.

Dirizzare *e* **Drizzare**, dirigere. – ***drizzarsi verso qualche luogo***, alqo se vertere *ovv.* convertere.

Dirizzatura, ***scriminatura dei capelli***, *capillorum discrimen.

Diroccare, ***demolire***, diruere; evertere. V. *demolire*.

Dirottamente, ***piovere dirottamente, piangere dirottamente***, V. *sotto i verbi piovere e piangere*.

Dirozzamento, ***istruzione, educazione***, eruditio; institutio; informatio.

Dirozzare, ***q. c.***, polire; expolire.

fig., ***educare, istruire***, alqm exornare. – fingere alqm (*educare; es.* Syrus idem mire [*maestrevolmente*] finxit filium). – alqm condocefacere (*istruire, es.* tirones gladiatores, *detto del* lanista). – alqm formare et instituere (*istruire ed educare*). – alcjs mores formare *ovv.* conformare (*rispetto ai costumi*).

Dirugginire, robigine purgare.

Dirupato, praeruptus; deruptus; abruptus. – abscīsus (*tagliato a picco*). – praeceps (*a precipizio*). – arduus (*difficile a salire*); *anche* arduus et deruptus. – ***luoghi dirupati***, praerupta *ovv.* derupta, ōrum, *n.*; praecipitia, ium, *n.*

Dirupo, ***luogo dirupato***, V. *dirupato*.

Disabitato, habitatoribus vacuus (*es.* urbs). – cultoribus *ovv.* hominibus vacuus (*es.* agri, insula). – desertus (*es.* locus).

Disaccordo, V. *discordia*.

Disadatto, inhabilis; inutilis. – ineptus (*non adatto*).

Disadorno, inornatus (*in gen.; es.* mulier, comae *ed* orator, verba). – incomptus (*es.* caput; *ed anche* oratio). – horridus (*es.* priscus ille dicendi et horridus modus). – ***in modo disadorno***, inornate (*es.* dicere).

Disaffezionare, alqm *ovv.* alcjs voluntatem ab alqo abalienare. – ***disaffezionarsi qualc.***, alcjs animum avertere a se; alqm *ovv.* alcjs animum *ovv.* voluntatem a se alienare; alienare sibi alqm *ovv.* alcjs animum.

Disagevole, difficilis; arduus.

Disaggradevole, ingratus.

Disagiato, 1) ***incomodo***, incommodus; molestus.

2) ***bisognoso***, inops.

Disagio, molestia; incommodum. – ***soffrir grandi disagi,*** maximā molestiā affici (ex alqa re). – ***star a disagio*** = = ***versare in cattive condizioni,*** angustiā rei familiaris premi. – ***tener a disagio altrui,*** molestiā afficere alqm *ovv.* incommodum afferre alci.

Disameno, inamoenus.

Disamina, spectatio; examen (*esame*). – consideratio; reputatio; deliberatio (*considerazione, osservazione*).

Disamorare, V. *disaffezionare.*

Disanimare, 1) *att.,* ***far perdere il coraggio,*** alqm frangere; animum alcjs frangere *ovv.* infringere (*scoraggiare*). – spem alci eripere, auferre (*togliere a qualc. la speranza; contrapp. ad* alci spem facere, inicere). – alqm *ovv.* animum *ovv.* spem alcjs debilitare (*costernare*). – 2) ***disanimarsi, perdersi d'animo,*** V. *animo.*

Disapprovare, non probare; improbare; reprobare. – damnare; condemnare (*condannare*). – reprehendere; vituperare (*biasimare*).

Disapprovazione, improbatio. – dissuasio (*dissuasione*). – reprehensio; vituperatio (*biasimo*).

Disarmare, 1) *intr.,* arma deponere.

2) *trans.,* exarmare (*anche fig., es.* alcjs accusationem). – dearmare; armis exuere; arma adimere alci (*solo in senso proprio*). – pacare (*fig., costringere il nemico alla pace, alla resa*). – debilitare (*fig., toglier l'energia*).

Disarmo, ***costringere al disarmo,*** cogere arma deponere.

Disarmonia, ***nella musica,*** discrepans in fidibus aut tibiis concentus. – *fig.,* discrepantia; discordia.

Disarmonico, dissonus; discors; discrepans.

Disastro, clades (*es.* Cannensis). – calamitas; incommodum; aerumna; res adversae (*disgrazia*).

Disastroso, incommodus; aerumnosus; calamitosus.

Disattento, non attentus (*es.* auditor, animus).

Disattenzione, animus non attentus.

Disavanzo, ***deficit,*** lacuna (*es.* rei familiaris). – damnum (*perdita di denaro*). – ***colmare il disavanzo,*** damnum resarcire; lacunam rei familiaris explere.

Disavvezzare, detrahere alci consuetudinem alcjs rei; abstrahere alqm a consuetudine alcjs rei, *e sempl.* deducere alqm ab alqa re. – ***disavvezzarsi,*** desuefieri ab alqa re: ***a poco a poco,*** consuetudinem alcjs rei sensim minuere.

Disbrigare, ***affari,*** negotia explicare, expedire, *ovv.* explicare et expedire.

Disbrigo, functio (*es.* muneris); administratio (alcjs rei): ***di una faccenda, in luogo d'un altro,*** procuratio. – ***nel disbrigo d'una faccenda,*** in explicando *ovv.* expediendo negotio.

Discaro, ingratus; molestus. – ***aver discaro,*** aegre ferre.

Discendente, progenies; stirps; unus e posteris. – ***i discendenti,*** progenies; stirps (*anche colla determinaz.* liberorum); liberi (*figli*); posteri; posteritas. – ***discendenti maschi,*** stirps virilis; virilis sexus stirps.

Discendenza, ***i discendenti,*** V. *discendente.*

Discendere, 1) descendere (*assol. ovv.* de rostris, ex equo: *ed* in metallum). – decurrere de, etc.; devolare de, etc. (*venir giù di corsa*). – desilire ex, etc. (*saltar giù*). – se demittere *ovv.* demitti (*calare, es. nel piano,* in aequum; *nella valle,* in vallem). – ***far discendere,*** demittere (*es.* alqm in metallum). – ***discendere da cavallo,*** ex equo *ovv.* equo descendere; desilire ex equo *e semplicem.* desilire. – *fig.,* ***discendere ai particolari,*** ad singula venire.

2) ***discendere = trarre origine,*** *di pers.,* prognatum esse ab *ovv.* ex alqo *ovv. sempl.* alqo; ortum esse ab alqo; originem trahere *ovv.* habere ab alqo; originem ducere *ovv.* deducere ab *ovv.* ex alqo; genus ducere ab alqo; ad alqm originem sui referre.

Discente, qui, quae discit; discipulus.

Discepolo, discipulus. – auditor (*es.* auditor et discipulus alcjs). – ***mio discepolo,*** alumnus disciplinae meae. – ***aver qualc. per discepolo,*** alqm habere discipulum. – ***esser discepolo di qualc.,*** alqm magistrum habere; esse *ovv.* profectum esse ab alqo (*esser della scuola [filosofica, ecc.] di qualc.*). – ***divenir discepolo di qualc.,*** tradere se alci in disciplinam; alqm sequi *ovv.* persequi.

Discernere, discernere. – internoscere (*dietro contrassegni*). – distinguere (*distinguere*). – disiungere; seiungere (*separare*). – ***discernere il vero dal falso,*** vera a falsis internoscere *ovv.* distinguere *ovv.* disiungere.

Discernimento, discrimen (V. *Cic.,* Planc., 9: non est enim consilium in vulgo, non ratio, non discrimen). – *anche* iudicium (*in genere*).

Discesa, descensio (*nel bagno,* balinearum). – descensus (*contrapp. ad* ascensus).

Discingere, discingere. – ***discingersi,*** discingi.

Disciogliere, solvere; dissolvere.

Disciplina, disciplina (*militare,* militaris). – ***mancanza di disciplina,*** immodestia. – ***buona, cattiva d.,*** bona, mala disciplina.

Disciplinato, ***soldati disciplinati,*** exercitus parentior. – ***truppe ben disciplinate,*** milites optimā disciplinā instituti. – ***esercito mal disciplinato,*** exercitus malā disciplinā institutus.

Disco, discus.

Discolo, improbus; perditus; dissolutus.

Discolorare, ***discolorarsi,*** colorem mutare (*in genere*); decolorare; pallescere; expallescere (*impallidire*).

Discolpa, excusatio; purgatio.

Discolpare, excusare; culpā liberare.

Discompagnato, disiunctus; separatus; seiunctus.

Disconoscere, parum intellegere (*es.* So-

cratem aetas sua parum intellexit). – ignorare (*es.* vires).

Discordanza, discordia (*in gen.*). – dissensio; dissensus (*dissenso*). – discrepantia; discrepatio (*discrepanza*). – ***discordanza di voci***, voces dissonae.

Discordare, 1) dissentire; discrepare. – *di voci*, dissonum esse. – ***una voce che discorda***, vox absona et absurda.

2) ***differire, esser diverso***, differre; distare.

Discorde, dissidens ab *ovv.* cum alqo; discors cum alqo. – ***discorde con sè stesso***, a se ipso dissidens; secum ipso discors. – ***esser discorde con qualc.***, dissentire cum *ovv.* ab alqo; dissidere cum *ovv.* ab alqo; discordare cum alqo. – ***esser discordi tra di loro***, inter se discordare; inter se dissidere (*anche riguardo alle opinioni, al modo di pensare*); alii alias partes fovent (*in politica*): ***in q. c.***, dissidere de alqa re.

Discordia, discordia.– discidium (*dissidio*); dissensio (*dissenso*); *anche* dissensio et discidium; discidium ac dissensio. – simultas (*rancore*). – ***vivere in discordia con qualc.***, dissidere ab *ovv.* cum alqo; discordare cum alqo; in simultate esse cum alqo: ***fra loro***, in dissensione esse; dissidere *ovv.* discordare inter se: ***con sè stesso***, a se ipso dissidere. – ***suscitare, seminare la discordia***, discordiam concitare; dissensionem commovere *ovv.* facere; discordias serere: ***nello Stato, fra i cittadini***, discordiam inducere in civitatem.

Discorrere, ***con qualc.***, cum alqo loqui (*in gen.*). – sermocinari *ovv.* sermonem conferre cum alqo (*conversare con qualc.*). – cum alqo colloqui (*aver un colloquio a quattr'occhi*). – disputare cum alqo, de alqa re (*disputare, su argomento scientifico, intorno a q. c.*).

Discorso, sermo (*in gen.*). – colloquium (*colloquio*). – ***cominciare il discorso***, sermonem incipere, ordiri; in sermonem ingredi. – ***tener un discorso con qualc.***, sermonem conferre cum alqo; sermocinari, colloqui cum alqo; sermones caedere *ovv.* serere cum alqo. – ***io tengo discorso con qualc.***, mihi sermo est cum alqo (de alqa re). – ***entrar nel discorso = venire a discorrere di***, *ecc.*, in sermonem delabi *ovv.* incĭdere.– ***il discorso cade su qualc. o q. c.***, incĭdit sermo *ovv.* mentio de alqo *ovv.* de alqa re; incĭdit mentio alcjs *ovv.* alcjs rei; incĭdo in mentionem alcjs *ovv.* alcjs rei. – ***discorso famigliare***, sermo communis. – ***discorso studiato, forbito***, sermo accuratus; *anche partic. rispetto alla forma*, oratio accurata, comta, perpolita (*contrapp. ad* inculta).

Discostare, removere; amovere.

Discosto, procul (*prep. e avv.*). – ***essere o stare discosto***, distare; abesse; procul abesse.

Discreditare, V. *discredito*.

Discredito, fides parva, afflicta, affecta. – invidia (*cattiva fama, odiosità, che qualc. s'acquista*). – offensa alcjs voluntas *con e senza* in alqm (*id., es.* populi, militum). – existimatio offensa alcjs (*la buona fama che ha subìto un crollo; es.* nostri ordinis). – infamia (*es.* iudiciorum). – ***cadere in discredito***, fidem perdere, amittere; de existimatione sua alqd perdere, deperdere; existimationis detrimentum *ovv.* iacturam facere (*perdere la buona fama*); in invidiam venire; invidiam subire (*tirarsi addosso l'odio del popolo*); in invidia esse coepisse (*anche di c. inan.*); sperni coeptum esse (*cominciar ad essere disprezzato; di c. inan.*).– ***cadere in grande discredito***, invidiā flagrare coepisse. – ***gettar il discredito sopra qualc.***, alcjs fidem minuere; de fama alcjs detrahere; alci invidiam facere, conflare; *e di c. inan.*, alci invidiae esse; fide carere. – ***essere in discredito***, male audire; in invidia esse: ***assai***, magna in invidia esse; invidiā flagrare. – ***che è in discredito***, offensus (*es.* ordo senatorius).

Discrepanza, discrepantia; discrepatio. – discordia (*discordanza*). – ***c' è discrepanza nella narrazione d'un avvenimento***, variata est memoria actae rei; discrepat inter scriptores.

Discrepare, discrepare; dissentire cum alqo *ovv.* cum alqa re. – abhorrere; dissidere (ab alqo *ovv.* ab alqa re).

Discretamente, mediocriter (*es.* disertus). – modice (*es.* locuples). – aliquantum (*alquanto*). – satis (*es.* magnus, litteratus). – *Anche mediante il comparativo, es.* ***discretamente duro***, durior; *ovv. coi diminutivi, es.* ***discretamente grande***, grandiusculus.

Discretezza, moderatio; modus (*moderazione*). – aequitas (*giustizia*). – modestia; verecundia (*discrezione*). – prudentia (*prudenza*).

Discreto, 1) modicus (*moderato, es.* opus). – non exiguus; satis magnus (*es. di ricchezze*). – non contemnendus (*non disprezzabile*). – aliquantus, *agg.*, *ed* aliquantum, *sost.* (*es. una discreta strada*, aliquantum iter *ed* aliquantum itineris). – mediocris (*mediocre, es.* orator).

2) *contrapp. ad* ***indiscreto***, moderatus; modestus; verecundus; pudens.

Discrezione, 1) ***misura, moderazione***, modestia; moderatio; moderatio modestiaque. – verecundia (*riguardo, es. nel chiedere,* in rogando). – probitas (*onestà, rettitudine*). – ***non aver discrezione***, modum non adhibere; immoderate se gerere.

2) ***discrezione = arbitrio***, *nella frase:* ***rendersi a discrezione***, se permittere in fidem atque in potestatem alcjs. – *Modi di dire particolari: a)* ***anni della discrezione***, *pressapoco* = *aetas rationis particeps, ratione praedita *ovv.* utens. *b)* ***intendere per discrezione***, coniecturā assequi.

Discussione, cognitio (*ricerca*, alcjs rei *e* de alqa re). – inquisitio (*es.* veri). – disputatio: ***insignificante***, disputatiuncula (*sopra un dato tema, partic. di filosofia*). – explicatio (*spiegazione, in gen.*). – ***mettere in discussione q. c.***, in disputationem deducere alqd. – ***si fecero su quel-***

l'argomento in Senato vivaci discussioni, de ea re magnā contentione actum in senatu est.

Discutere, cognoscere; inquirere (*far ricerche*): ***intorno a q. c.***, disceptare (verbis) alqd *ovv.* de alqa re; disserere de alqa re; disputare ad alqd *ovv.* de alqa re (*trattare, disputare intorno ad un dato tema*). – explicare alqd *ovv.* de alqa re (*sviluppare q. c., spiegare, dichiarare*). – agere de alqa re (*es. vivacemente*, magnā contentione).

Discutibile, dubius.

Disdegnare, *trans.*, alqd dedignari, fastidire, aspernari, aversari. – *intr.*, irasci; stomachari; moleste ferre.

Disdegnosamente, irate; stomachose; indignanter; superbe.

Disdegnoso, iratus; superbus. – stomachosus (*es.* litterae).

Disdetta, 1) ***negazione***, negatio.

2) ***avversa fortuna***, adversa fortuna.

Disdicevole, V. *sconveniente*.

Disdire, 1) ***ricusare***, negare.

2) ***mutare il già detto***, verba, voces, dicta mutare *ovv.* negare.

3) ***rinunziare***, renuntiare; *così* alci *come* alci alqd (*es.* alci hospitium, societatem, amicitiam).

4) ***essere sconveniente***, dedecet: *es.* ***questo disdice ad un vecchio***, hoc senem dedecet.

Disegnare, 1) *in senso proprio*, designare; describere (lineis). – delineare (*es.* carbone imaginem alcjs in pariete). – adumbrare (*disegnare in abbozzo; es.* quis pictor omnia, quae in rerum natura sunt, adumbrare didicit?). – describere (*descrivere, in geometria; es.* quaedam *ovv.* formas in pulvere).

2) *trasl.*, ***aver intenzione***, in animo habere. – ***deliberare***, consilium capere alqd faciendi *ovv. coll'inf.*, *ovv. coll'* ut; consilium inire alqd faciendi. – ***macchinare q. c.***, moliri, cogitare alqd. – ***ho disegnato di andare alla mia casa di Tusculo***, cogito in Tusculanum. V. *altresì deliberare*.

Disegno, 1) pictura linearis (*il disegno, in gen.*). – imago (*immagine*). – lineamenta, ōrum, *n.* (*abbozzo*). – descriptio; adumbratio (alcjs rei). – ***disegno di un bagno***, depicta (in membranula) species balnearum.

2) *fig.*, ***piano***, consilium; consilium institutum. – cogitatio (*pensiero*). – cogitata res; propositum; inceptum; ratio (*piano e deliberazione; in contrapp. a* res [*esecuzione*], *es.* ratio excogitata Larini est, res translata Romam). – ***disegno di una legge***, legis adumbratio.

Diseguale *e* **Disuguale**, inaequalis; dispar. – dissimilis; diversus (*diverso*).

Diseredare, exheredare; hereditate excludere; exheredem facere *ovv.* scribere; ab hereditate submovere. – ***il diseredare***, exheredatio.

Diseredato, exheres. – ***lasciar qualc. diseredato***, alci nihil legare; in testamento immemorem esse alcjs.

Disertare, 1) castra *ovv.* imperatorem deserere; signa relinquere; *anche* signa relinquere et deserere castra. – deserere exercitum et duces (*abbandonar l'esercito e i capitani*). – classem deserere (*di soldati della marina*). – dilabi ab signis (*detto di più persone, che, qua e colà, abbandonano le insegne*). – ad hostes transire; ad hostem transfugere *ovv.* perfugere (*passare al nemico*).

2) ***per disertare = devastare***, V. *devastare*.

Disertore, desertor castrorum, militiae, *e nel contesto anche semplicem.* desertor. – transfuga (*in quanto passa ad un' altra parte*); perfuga (*in quanto diventa nemico del primo partito*).

Diserzione, desertio (*Giureconsulti*). – peccatum desertionis (*Giurecons.*). – transitio ad hostem (*passaggio al nemico*). – ***autori della diserzione***, auctores signa relinquendi et deserendi castra.

Disfare, 1) *in gen.*, ***sciogliere, disciogliere***, *ecc.*, solvere; dissolvere; resolvere; expedire (*tutti, ad esempio, coll'acc.* nodum). – ***disfare la tela***, telam retexere.

Fig., solvere (*es.* militiae disciplinam); dissolvere (*es.* Germanorum cohortem, amicitiam); resolvere (*es.* disciplinam militarem); dirimere (*es.* societatem); relaxare (*es. disf. il periodo*, continuationem verborum; *e: un padre troppo indulgente disfà tutto ciò che il maestro ha fatto*, pater nimis indulgens, quidquid doctor adstrinxit, relaxat).

disfare = ridurre in parti, solvere; dissolvere; resolvere; *e* diluere (*far disfare*). – ***disfarsi***, solvi; dissolvi; resolvi; dilui. – ***disfare un esercito***, exercitum *ovv.* hostem fundere, fugare, fundere et fugare, profligare. – ***mandar in rovina***, pessum dare (*es.* civitates). – ***disfarsi di qualc.***, alqm amovere.

2) ***disfare*** = *distruggere*, *annientare*, *liquefare*, V. *questi verbi*.

Disfatta, clades (*es.* Cannensis, *di Canne*).

Disfatto, 1) ***vinto, rotto, messo in fuga***, fusus; profligatus; fugatus; fusus fugatusque.

2) ***disfatto da malattia***, morbo extenuatus; macilentus.

Disfavore, iniquitas alcjs rei. – incommodum (*svantaggio*); molestia (*molestia, danno*).

Disfida, Disfidare, V. *sfida*, *sfidare*.

Disgiungere, seiungere; segregare; separare (ab alqa re).

Disgiungimento *e* **Disgiunzione**, seiunctio; separatio.

Disgrazia, calamitas; infortunium; casus adversus. – ***perdita di favore***, offensa; offensio. – ***essere in disgrazia di qualc.***, in offensa esse apud alqm. – ***cadere in disgrazia di qualc.***, in offensam *ovv.* in offensionem alcjs cadere *ovv.* incurrere. – ***per disgrazia***, *usato avverbialm., e così pure* ***disgrazia volle***, casu; forte; fortuito.

Disgraziatamente, pro! (*es.* tantum pro! degeneramus a patribus nostris, ut etc.). – cum magno meo dolore; quod valde doleo (*con mio grande dolore*). – nescio quo modo *ovv.* quo pacto (*non so come, es.* sed nescio quo

modo verum est, quod etc.; alii nescio quo pacto obduruerunt). – nollem (*non vorrei; es.* maiores nostri Carthaginem et Numantiam funditus sustulerunt: nollem Corinthum). – quidem (*es.* id quidem verum est). – ***ma disgraziatamente,*** at vero. – *Talora in latino non si esprime, ma risulta dal contesto della proposizione: es.* ***disgraziatamente suo padre morì troppo presto,*** pater mature decessit.

Disgraziato, infelix; miser.

Disgregamento, separatio; dissociatio.

Disgregare, dissociare; diducere. – separare; dividere (*separare*).

Disgustare, 1) ***portare altrui disgusto,*** taedium, satietatem, molestiam alci afferre.
2) ***offendere,*** laedere; offendere.
3) ***disgustarsi, di q. c.,*** fastidire alqd. – ***un uomo che si disgusta di tutto,*** homo fastidii delicatissimi.
4) = ***adirarsi con qualc.,*** succensere *ovv.* irasci alci.

Disgusto, taedium (*noia*). – stomachus (*nausea*). – fastidium (*fastidio*). – satietas (*sazietà*).

Disgustoso, molestus; incommodus; taedio afficiens. – foedus (*nauseante*).

Disimparare, dediscere alqd. – oblivisci alcjs rei (*dimenticare*). – ***far disimparare,*** dedocere alqm alqd.

Disimpegnare, ***le proprie faccende, i propri doveri,*** obire munus; fungi munere.

Disingannare, ***qualc.,*** alci errorem demere, eripere. – spem alci adimere, eripere (*togliere ad alc. la speranza*).

Disinganno, error [per vim] demptus ([*crudele*] *disinganno*). – spes alci dempta (*speranza tolta a qualc.*).

Disinteressato, suae utilitatis immemor; commodorum suorum oblitus (*che non mira soltanto al proprio interesse*). – innocens; abstinens. – gratuitus (*che non aspira a mercede; es.* probitas). – ***essere disinteressato,*** suae utilitatis immemorem esse.

Disinteresse, innocentia; abstinentia. – ***dimostrare grandissimo disinteresse,*** summam abstinentiam praestare. – ***con disinteresse,*** innocenter; gratuite. – ***operare, agire con disinteresse,*** liberaliter *ovv.* innocenter agere.

Disinvolto, simplex (*con modi semplici*). – liber (*non preoccupato, non imbarazzato*). – apertus (*franco*); alacer (*pronto*). – ***franco e disinvolto,*** apertus et simplex. – *di* ***carattere,*** sincerus; ingenuus; candidus.

Disinvoltura, simplicitas. – elegantia; concinnitas (*eleganza*). – alacritas (*prontezza*). – ***con disinvoltura,*** libere (*rispetto ai modi, al portamento*). – *nel senso di* ***con sincerità e franchezza,*** sincere; vere; candide; simpliciter; simpliciter et candide; aperte; ingenue.

Dismisura, ***a dismisura,*** immodice; extra modum; praeter modum.

Disobbediente, non *ovv.* male parens; dicto non audiens; non *ovv.* minus oboediens (*a qualc.*, alci). – contumax (*riottoso; partic. contro le sentenze dei giudici; es.* debitor). – detrectans militiam (*renitente alla leva*). – ***essere disobbediente,*** non *ovv.* minus oboedire (*a qualc.*, alci). – ***non voler essere disobbediente,*** non parēre nolle.

Disobbedienza, immodestia (*insubordinazione*). – detrectatio militiae (*renitenza a prestar il servizio militare*). – contumacia (*disobb. alle sentenze dei giudici*).

Disobbligante, inofficiosus (*verso qualc.*, in alqm). – illiberalis (in alqm). – ***un fare disobbligante,*** illiberalitas.

Disoccupato, curis vacuus *ovv.* solutus. – otiosus (*che ha tempo libero*).

Disonestà, 1) indignitas (*procedere disonesto, ed anche: qualità disonesta d'una cosa*); improbitas.
2) ***scostumatezza,*** turpitudo. – *come* ***atto, azione disonesta,*** res turpis. – ***la disonestà = azioni disoneste,*** res turpes.

Disonestamente, inhoneste; turpiter. – impure (*impuramente*).

Disonesto, inhonestus; ab honestate remotus. – turpis (*vergognoso*). – impurus; impudicus (*impudico*). – obscenus (*osceno*).

Disonorare, dedecorare; dedecore afficere. – polluere (*macchiare, infamare*). – contaminare (*con azioni, atti immorali*). – alcjs famam dehonestare (*qualc. riguardo alla fama*). – alqm ignominiā afficere *ovv.* notare; ignominiam alci iniungere *ovv.* inurere; alci turpitudinis maculam inurere (*infamare*); infamem facere alqā re. – ***disonorarsi con q. c.,*** se dedecorare alqā re (*es.* flagitiis); dedecus accipere alqā re (*es.* libidinum intemperantiā); se contaminare alqā re (*es.* maleficio). – ***q. c. mi disonora,*** alqd mihi est dedecori *ovv.* maculae atque dedecori *ovv.* turpitudini *ovv.* probro (*es.* paupertas non est probro). – ***disonorare una fanciulla,*** alqam vitiare; alci vitium offerre; alci decus muliebre *ovv.* pudicitiam expugnare.

Disonoratamente, inhoneste: turpiter; foede.

Disonorato, inhonoratus; inhonestus.

Disonore, ignominia; infamia. – dedecus; opprobrium (*obbrobrio*). – turpitudinis nota; turpitudo (*turpitudine*). – ***far disonore a qualc., ridondare a disonore di qualc.,*** dedecori esse alci. – ***levare il disonore,*** delere maculam; eluere maculas.

Disonorevole, inhonestus (*disonorante*). – turpis (*turpe*). – deformis; obscoenus; foedus (*brutto sotto il rispetto morale*); ignominiosus. – ***azione disonorevole,*** factum dedecoris plenum; flagitium. – ***non esser disonorevole,*** nullam habere infamiam.

Disordine, ***mettere in disordine,*** turbare; perturbare. – miscere (*metter sossopra*); *ed anche* turbare ac miscere.

Disordinatamente, sine ordine; incomposite.

Disordinato, non ordinatus (*es.* volumina commentariorum). – incompositus (*es.* agmen: *ed* oratio). – inordinatus (*es.* milites: *ed* impetus). – inconditus (*es.* turba). – ***del tutto disordinato,*** inordinatus atque incompositus.

Disordine, 1) perturbatio alcjs rei (*es.*

exercitus: rerum [*dello Stato*]: *e di qualc. in q. c.*, neglegentia alcjs rei, *es.* rei familiaris). – ***disordini nello Stato***, tumultus; seditiones. – ***mettere in disordine***, turbare (*es.* ordines hostium: *e* statum civitatis) *ovv.* (*del tutto*) perturbare (*es.* exercitum, civitatem); confundere (*es.* ordines); miscere (*es.* rem publicam). – ***cadere in disordine***, turbari; perturbari; confundi. – ***in assoluto, pieno disordine***, inordinati atque incompositi (*es.* obstrepunt portis, excurrunt portis). – ***i nemici arrivano in pieno disordine***, ordinibus incompositis effuse veniunt hostes. – ***ritornano in pieno disordine al campo***, effuso cursu castra repetunt. – ***in disordine***, sine ordine; incomposite.

2) ***intemperanza*** (V.).

Disossare, exossare.

Dispaccio, litterae (*dello Stato*, publice missae). – epistula (*lettera, in genere*). – mandata, ōrum, *n.* (*ordini; dello Stato*, publice missa). – mandata alcjs missa *ovv.* (*di nascosto*) clam missa de alqa re (*intercettare*, deprehendere). – ***mandar un dispaccio***, litteras *ovv.* mandata publice mittere.

Disparato, varius; diversus.

Disparere, discordia; dissensus; dissensio; discidium.

Dispari, *dei numeri*, impar. – ***giuocare a pari e dispari***, par et impar ludere.

Disparità, varietas (*diversità, es.* opinionum).

Disparte, ***in disparte***, seorsum.

Dispendio, impensa; sumptus.

Dispendioso, V. *caro*.

Dispensa, 1) cella penaria. – cella promptuaria (*stanza ove si tengono le cose da mangiare*).

2) ***privilegio, immunità***, immunitas; privilegium.

Dispensare, 1) ***distribuire***, dispensare; dividere; dispertire; distribuere.

2) ***esonerare*** (V.).

3) ***dispensarsi = esimersi***, *es.* ***non v'ha tempo alcuno in cui l'uomo possa dispensarsi dal dovere***, nulla vitae pars vacare officio potest.

Dispensiere, promus. – promus condus *e* procurator peni (*Plauto*).

Disperare, desperare; omnem spem abicere; animum despondere: ***di q. c.***, desperare de alqa re *ovv.* alqd *ovv.* alci rei *ovv. coll'acc. e l'infin.* – ***si dispera di q. c.***, desperatur alqd. – ***si dispera della mia salvezza***, desperor.

Disperatamente, desperanter.

Disperato, desperatus (*di pers. e cose*). – spe carens *ovv.* orbatus; spe deiectus (*di pers.*). – discriminis plenus (*pieno di pericoli*). – ***condizione, situazione disperata***, desperatio rerum.

Disperazione, desperatio rerum *e sempl.* desperatio. – ***condurre, spingere qualc. alla disperazione***, alqm ad desperationem adducere. – ***essere spinto alla disperazione***, ad desperationem adduci. – ***per disperazione, spinto alla disperazione***, ad desperationem adductus.

Disperdere, dispergere (*es.* homines fusi per agros et dispersi vagantur). – dissipare (*es.* membra; ordines pugnantium; hostes; hostes in fugam). – disicere (*es.* nubes; naves; copias barbarorum; hostes in fugam). – distrahere (*es.* careo familiarissimis multis, quos aut mors eripuit nobis aut fuga distraxit). – dispellere (*es.* equitem [*la cavalleria*] *e* nebulam, caliginem). – discutere (*a forza, es.* concilium, coetum).

disperdersi, dissipari. – dilabi; diffugere; inter se discedere, *anche semplicem.* discedere. – dispersis agminibus abire (*disperdersi dopo la battaglia*). – ad praedam discurrere *ovv.* dilabi (*nel far bottino*): ***in un qualche luogo***, se spargere alqo loco (*es.* toto passim campo): ***sopra una pianura***, liberius se eicere in *coll'acc.* (*es.* praedandi vastandique causa in agros).

Dispersione, dissipatio.

Disperso, dispersus; dissipatus; dispersus et dissipatus. – disiectus (*es.* aedificia). – diffusus (*es.* late). – effusus; dispersus et effusus (*es.* dispersi et effusi pugnant).

Dispetto, 1) ***offesa, ingiuria***, contumelia; iniuria; ignominia.

2) ***dispregio***, contemptio; contemptus; despicentia. – spretio (*spregio*). – fastidium (*alterigia dispettosa*). – superbia (*superbia*). – ***con dispetto***, cum contemptu; cum fastidio; contemptim. – ***avere in dispetto, dispregiare***, despicere; contemnere.

3) ***sdegno, stizza***, indignatio; stomachus (*sdegno*). – dolor; ira; offensio (*dolore*). – ***pieno di dispetto***, stomachosus. – ***con grande dispetto di qualc.***, magna cum offensione alcjs; magno cum dolore alcjs. – ***a tuo dispetto***, te invito. – ***a mio marcio dispetto***, me invitissimo. – ***a dispetto di tutti***, invitis omnibus.

Dispettosamente, 1) ***ingiuriosamente***, contumeliose.

2) ***sdegnosamente***, stomachose; cum *ovv.* non sine stomacho; iracunde.

Dispettoso, 1) ***che si compiace di far dispetto***, contumeliosus.

2) *di carattere*, ***facile a sdegnarsi***, difficilis et morosus. – stomachans; stomachosus; indignabundus (*sdegnoso*).

1. **Dispiacere**, *sost.*, aegritudo (*affanno*). – dolor (*dolore*). – maestitia; tristitia (*afflizione*). – molestia (*molestia*). – ***provo dispiacere***, doleo *ovv.* mihi dolet *col* quod (*perchè*) *ovv. coll'acc. e l'inf.* – ***con mio grande dispiacere*** (*dolore*), cum magno meo dolore; *ovv.* vehementer doleo *ovv.* mihi dolet *seg. da* quod *ovv. dall'acc. e l' inf.* – ***provar dispiacere*** (*molestia*) ***per q. c.***, molestiā affici ex alqa re; moleste, graviter, aegre ferre alqd; aegre pati alqd *ovv. seg. dall'acc. e l'inf.* – ***pel dispiacere***, prae aegritudine.

2. **Dispiacere**, *verbo*, displicere; alqd habere offensionis (*recar molestia*). – non probari; improbari (*non piacere, non andar a genio; di pers. e cose*). – incurrere in alcjs offensionem (*di pers.*). – ***mi dispiace q. c.***,

alqd mihi displicet; abhorreo ab alqa re; aegre *ovv.* moleste fero alqd *ovv. seg. dall'acc. e l'inf., ovv. seg. da* quod; paenitet me alcjs rei. – ***mi dispiace qualc.***, displicet mihi alqs; offendo in alqo.

Disporre, 1) disponere. – ordinare; in ordinem adducere *ovv.* redigere (*ordinare*). – collocare (*collocare*). – ***preparare***, parare; instruere; apparare.

2) ***disporsi = apparecchiarsi, prepararsi***, se parare *ovv.* accingere ad alqd. – ***disporsi a partire***, parari proficisci.

3) ***disporre di qualc. o q. c. = usare***, uti alqo *ovv.* alqā re; alqm *ovv.* alqd adhibere.

4) ***disporre = indurre*** (V.).

5) = ***ordinare, stabilire, prescrivere***, iubere; praescribere; praecipere; sancire (*seg. da* ut *ovv.* ne *e il cong.*). – constituere (*stabilire, in gen.*).

Disposizione, 1) dispositio; disponendi ratio. – ordinatio; compositio; digestio (*ordinamento*).

2) ***disposizione della mente, dell'animo***, *come qualità morale* = ***inclinazione, attitudine***, *ecc.*, inclinatio animi *ovv.* voluntatis (ad alqd). – proclivitas ad alqd. – studium (alcjs rei). – voluntas ingenii *ovv. sempl.* voluntas.

3) ***condizione; es. buona (o cattiva) disposizione del corpo***, firma (*ovv.* incommoda) valetudo: ***d'animo, es. in qual disposizione d'animo sei?*** quo es animo? quomodo es affectus?

4) ***autorità, arbitrio***, facultas; arbitratus; arbitrium (*es. tutto si fa a sua disposizione*, omnia eius arbitratu fiunt).

5) = ***prescrizione***, praescriptum; iussum.

Disposto, *moralmente*, animatus; affectus (animo). – ***ben disposto***, bene animatus *ovv.* affectus (*es.* vir). – ***mal disposto***, male animatus. – ***mal disposto verso qualc.***, malevolus. – ***essere così disposto***, sic animo affectum esse; eo animo *ovv.* eā mente esse. – ***essere ugualmente disposto***, eodem animo *ovv.* eādem mente esse: ***riguardo a q. c.***, idem sentire de alqa re: ***come qualc.***, consentire cum alqo: ***diversamente, da qualc.***, cum alqo dissentire *ovv.* dissidere *ovv.* discrepare: ***amichevolmente, bene verso qualc.***, amico erga alqm animo affectum esse; amice cogitare de alqo: ***inimichevolmente, male***, inimico *ovv.* infesto in alqm esse animo; alci inimicum, infestum esse; alqm odio habere; ab alqo alienum esse.

Dispoticamente, Dispotico, V. ***tirannicamente, tirannico***.

Dispregevole, Dispregio, V. ***disprezzabile, disprezzo***.

Disprezzabile, contemnendus. – contemptus (*da tenersi in nessun conto*); despectus (*spregevole*). – ***un uomo affatto disprezzabile***, homo contemptissimus *ovv.* despicatissimus; *ovv.* contemptissimus et despicatissimus.

Disprezzare, contemnere; contemptui habere (*tenere in nessun conto*). – despicere; despicatui habere (*spregiare*). – spernere, *e più forte* aspernari (*rigettar da sè con disprezzo*). – fastidire (*aver superbo sprezzo*).

Disprezzatore, contemptor; spretor (V. *la diff. nel vocab. preced.*).

Disprezzatrice, contemptrix.

Disprezzo, contemptio; contemptus. – despicientia (*spregio*). – spretio (*grande disprezzo*). – ***superbo disprezzo***, fastidium; superbia. – ***cadere nel disprezzo di qualc.***, in contemptionem venire alci, contemni coeptum esse ab alqo. – ***con disprezzo***, contemptim; cum contemptu; cum fastidio.

Disputa, concertatio (*discussione dotta*). – disputatio (*disputa dotta, come atto*). – libellus (*polemica*).

Disputare, verbis contendere; concertare. – disputare; disserere (*discutere*). – ***disputare intorno a q. c.***, alqd in controversiam vocare, adducere: ***pro e contro q. c.***, de re in contrarias partes *ovv.* in utramque partem disputare. – ***l'arte del disputare***, dialectica (διαλεκτική); *lat. puro* ars disputandi. – ***smania di disputare***, concertationis studium.

Dissanguare, exsugere (*es.* sanguinem). – *fig.*, exhaurire; exinanire (*es.* provinciam; *di pers.*). – faenore trucidare (alqm; *coll'usura*). – ***diss. una provincia colle usure, colle tasse***, provinciam faenerari; sanguinem mittere provinciae. – ***regione dissanguata dalla guerra***, regio bello attrita. – ***frutti, interessi che dissanguano il debitore***, sanguinolentae centesimae.

Disseccare, 1) *intr.*, torreri (*es. al sole*). – siccari; siccescere.

2) *trans.*, ***far disseccare***, torrere; torrefacere (*es. al sole*). – siccare (*es.* pisces in sole). – durare (*es.* pisces sole).

Dissellare, stratum detrahere (equo).

Disseminare, V. ***diffondere***.

Dissennato, stultus; fatuus; amens.

Dissensione, dissensio; discidium; discordia: ***nelle idee***, sententia discrepans, *ovv. al plur.* sententiae discrepantes (*es.* doctissimorum hominum).

Dissentire, discrepare cum alqo; dissentire, dissidere ab alqo.

Disserrare, aperire.

Dissertazione, disputatio; dissertatio. – liber; libellus (*libro in cui si contiene la dissertazione*). – commentarius *ovv.* commentarium (*memoria*).

Dissetare, ***dissetarsi***, sitim depellere, restinguere *ovv.* exstinguere.

Dissidio, discordia. – dissensio; *anche* dissensio et discidium; discidium ac dissensio. – simultas (*segreto rancore, inimicizia occulta*). – ***essere in dissidio con qualc.***, dissidere ab *ovv.* cum alqo; discordare cum alqo; in simultate esse cum alqo; in dissensione esse; dissidere *ovv.* discordare inter se (*tra di loro*): ***con sè stesso***, a se ipso dissidere. – ***suscitar dissidii***, discordiam concitare; dissensionem commovere *ovv.* facere; discordias serere (*seminar discordie*): ***nello Stato,***

fra i cittadini, discordiam inducere in civitatem.

Dissigillare, V. *dissuggellare.*

Dissillabo, dissyllabus.

Dissimile. absimilis; dissimilis (abs. *col dat. e comun. preced. da negaz.*, *come* non, neque, haud; diss. *col genit. o il dat.*). – diversus (ab alqo *ovv.* ab alqa re). – dispar (alci *ovv.* alci rei); *anche* dispar ac dissimilis.

Dissimulare, dissimulare (*trans. ed intrans.*); dissimulatorem esse. – ***dissimulare un'ingiuria ricevuta***, dissimulare silentio iniuriam acceptam. – ***dissimulare la propria tristezza***, abstrudere *ovv.* tegere tristitiam: ***l'ira***, premere iram (*Tacito*).

Dissimulatamente, dissimulanter.

Dissimulatore, dissimulator; *anche* simulator et dissimulator.

Dissimulatrice, quae dissimulat *ovv.* quae simulat et dissimulat.

Dissimulazione, dissimulatio.

Dissipare, disicere (*es.* nubes). – dispellere (*es.* nebulam, caliginem). – dissipare (*es.* hostes: *ed* hostes in fugam). – *fig.*, ***dissipare ogni dubbio***, omnem dubitationem (alci) tollere.

in partic., ***dissipare ricchezze***, profundere; effundere (*es.* pecuniam, patrimonium). – dissipare (*es.* patrimonium, possessiones). – lacerare (*es.* patrimonium, rem suam, patria bona). – male consumere (*far mal uso, es.* pecuniam).

Dissipatore, homo prodigus. – helluo (*es.* patrimonii). – nepos (*giovane che consuma le sostanze sue o de' propri genitori*). – ***dissipatore del suo patrimonio***, gurges atque vorago patrimonii.

Dissipatrice, mulier prodiga.

Dissipazione, effusio; profusio (*profusione, il profondere*). – sumptus profusi (*spese esagerate*).

Dissodare, aratro subvertere. – novare; proscindere (*solcare*); iterare (*arare per la seconda volta*); tertiare (*arare per la terza volta*).

Dissolubile, dissolubilis, *ovv.* qui (quae, quod) solvi *ovv.* dissolvi potest.

Dissolutamente, dissolute; libidinose (*es.* vivere).

Dissolutezza, mores dissoluti; vita dissoluta (*costumi dissoluti, vita dissoluta*). – vita libidinosa *ovv.* libidinibus dedita (*vita dedita alle dissolutezze*). – ***dissolutezze di gioventù***, ***dell'età giovanile***, adulescentia libidinosa et intemperans.

Dissoluto, dissolutus (*es. vita dissoluta*, mores dissoluti; vita dissoluta). – libidinosus; libidinibus deditus (*libidinoso*). – plenus stupri (*che gavazza fra le dissolutezze, es.* homo). – perditus (*perduto, es.* perditi homines). – luxu perditus (*lussurioso, es.* adulescentia). – perditae luxuriae (*ingolfato nel vizio, es.* adulescens). – ***condurre una vita dissoluta***, cum meretricibus lenonibusque vivere.

Dissolvere, solvere; dissolvere; resolvere. – ***dissolversi***, solvi; dissolvi.

Dissomiglianza, dissimilitudo; diversitas.

Dissonante, absonus; dissonus.

Dissonanza, vox absona; vox dissona. – ***essere dissonante***, absonum, dissonum quiddam canere.

Dissonare, absonum esse; dissonare; discrepare.

Dissotterrare, effodere (*es.* vasa operis antiqui: *e* mortuum). – elicere (*es.* ferrum e cavernis). – eruere (*es.* mortuum: *e* cadavera ex limo: aurum ex terra). – scrutantem reperire alqd (*trovare q. c.*, *facendo scavi, es.* vascula operis antiqui).

Dissuadere, dissuadere (alci) alqd *ovv.* de alqa re, *ovv.* dissuadere, ne faciat alqs alqd; dissuasorem alcjs rei esse. – dehortari ab alqa re (*sconsigliare da q. c.*). – non censere alqd faciendum esse (*non esser d'opinione che si faccia q. c.*). – deterrere (*distogliere*). – *come sost.*, dehortatio; dissuasio.

Dissuasione, dehortatio; dissuasio.

Dissuasore, dissuasor.

Dissuggellare, resignare alqd (*es. una lettera, un testamento*). – signum alci rei detrahere (*es.* epistulae).

Dissuggellato, non obsignatus; apertus.

Distaccamento, *t. t. milit.*, vexillum delectorum. – ***mandare un distaccam. di trecento uomini***, *ovv.* ***trecento uomini in distaccamento***, CCC sub vexillo unā mittere.

Distaccare, 1) avellere; revellere (*strappare*). – seiungere; separare (*separare, staccare*). – refigere (*ciò che prima era unito con chiodi, ciò che prima era attaccato, ecc.*). – solvere; resolvere (*sciogliere*). – ***distaccarsi da qualc.***, *fig.*, seiungere se ab alqo *ovv.* ab alcjs societate.

2) *come t. t. militare*, sub vexillo unā mittere.

Distante, absens (*di pers.*, *lontano*). – *di luoghi*, V. *lontano*. – ***essere distante*** (*di pers. o cose*), procul *ovv.* longe abesse *ovv.* distare ab, *ecc.*

Distanza, distantia. – intervallum (*spazio interposto*). – spatium (*spazio, in gen.*). – longinquitas (*lunga distanza*). – ***ad una certa distanza*** (*non vicino*), procul; procul ab eo loco (*da quel luogo*). – ***a grande distanza***, longo spatio *ovv.* intervallo interiecto. – ***ad ugual distanza***, paribus spatiis. – ***ad una piccola distanza***, parvo spatio (*es.* distare ab etc.). – ***alla distanza di 5000 passi***, a milibus passuum quinque. – ***ad una discreta distanza***, satis magno intervallo (ab etc.).

Distare, distare; abesse (ab etc.; *anche fig.*).

Distesa, ***estensione***, extensio. – ***alla distesa***, fuse; distincte.

Distico, distichon (δίστιχον); *lat. puro* versus impares. – ***distici***, disticha; carmen factum imparibus modis.

Distillare, 1) *intr.*, destillare; stillare.

2) ***trarre, estrarre***, exprimere; extrahere.

Distinguere, distinguere (*in gen.*). – discernere (*discernere*). – internoscere (*riconoscere*). – disiungere; seiungere (*separare*). – ***distinguere il vero dal falso***, vera

a falsis internoscere *ovv.* distinguere *ovv.* disiungere. – ***distinguersi,*** inter se distingui: ***mediante q. c., da q. c.,*** alqā re (*es.* candis, *delle specie di scimmie*); inter se differre alqā re (*es.* linguā, institutis, legibus); differre (*differire da, ecc.,* ab etc.: *per q. c.,* alqā re, *es.* nec vestis habitu nec alio insigni a ceteris civibus); abhorrere (*allontanarsi, scostarsi, per q. c.,* alqā re, *es.* haud multum linguā moribusque [*di un popolo*]). – ***distinguersi in q. c.,*** alqd differre: ***in nulla,*** nihil differre; nihil interesse: ***da,*** ab etc.

Distintamente, clare; expresse. – perspicue; evidenter (*chiaramente*). – explanate; plane (*pianamente, definitivamente*). – significanter (*con particolar rilievo*).

Distintivo, ***caratteristica,*** V. *sotto caratteristico.*

Distinto, clarus (*es. voce distinta,* vox clara). – ***pronuncia chiara e distinta,*** os planum et explanatum (*in contrapp. ad* os confusum).

Distinzione, distinctio. – discrimen (*differenza*).

Distogliere, abducere; deducere. – avertere (*rivolgere ad altro*). – abstrahere (*tor via*). – avocare; revocare (*revocare*). – demovere (*allontanare*). – depellere; deterrere (*tutti costruiti con* alqm ab alqa re). – ***distogliere qualc. dalla retta via,*** a directo itinere avertere alqm; deducere alqm a (recta) via; depellere alqm a via (*contro il suo volere*): ***dalla sua opinione,*** alqm de sententia deducere, demovere, deicere, deterrere: ***da 'suoi piani o disegni,*** alqm a consilio revocare, depellere, deterrere: ***dalle sue imprese,*** alqm ab incepto avertere. – ***non lasciarsi distogliere da alcuna cosa,*** perstare in alqa re: ***per nessuna ragione,*** nullā vi abstrahi posse ab alqa re (*es.* ab obsidione).

Distornare, deflectere; declinare. – ***dist. l'attenzione ecc., di qualc.,*** flectere, deflectere, declinare, avocare *ovv.* revocare alqm *ovv.* alqd ab alqa re, *ovv.* alcjs mentem *od* alcjs animum ab alqa re.

Distrarre, 1) avocare alqm *ovv.* alcjs animum. – avocare alcjs curam (*rivolger le cure di qualc. ad altro oggetto*). – alcjs industriam in plura studia distrahere (*rivolgere l'attività di qualc. a parecchie occupazioni*). – alqm distinere (*impedire a qualc. di attendere con zelo ad una data cosa, es.* multis et magnis negotiis distineri). – distringere alqm (*occupare con varie faccende*). – ***affari che distraggono,*** occupationes.

2) ***distrarre = rallegrare, sollevare l'animo,*** alqm oblectare; animum alcjs a curis *ovv.* a sollicitudine abducere; relaxare alcjs tristitiam; alcjs tristes cogitationes discutere. – ***distrarsi,*** animum relaxare *ovv.* remittere; aberrare a miseria (*non pensare alla miseria*). – ***distrarsi mediante q. c.,*** se avocare alqā re (*in gen., es.* passerculis, pupulis); levari alqā re (*es.* eorum sermonibus); luctum avocare alqā re (*es.* lusibus).

Distratto, aliena agens (*che pensa ad altro*). – negotiis distentus, districtus (*preoccupato da pensieri estranei alle proprie occupazioni*). – ***essere distratto,*** aliena agere; animo excurrere et vagari: ***dagli affari, dalle occupazioni,*** occupationibus distentum esse; a negotiis districtum esse.– ***parlare da distratto,*** aliena loqui.

Distrazione, 1) *come stato della mente, dell'animo,* animus vagus. – ***le distrazioni,*** ea, quae avocant animum *ovv. semplic.* quae avocant.

2) *come* ***rallegramento, conforto,*** *ecc.,* aberratio a dolore, a molestiis. – animi relaxatio *ovv.* remissio; oblectatio. – oblectamentum (*allettamento*). – voluptas (*piacere*).

Distretta, necessitas; angustia; res angustae, *pl.*

Distretto, provincia; regio.

Distribuire, dividere (*es.* bona militibus, bona inter accusatores: *e* bona viritim; partes [*le parti*]). – partiri (*es.* copias inter se: *e* praedam in socios). – dispertire (*es.* exercitum per oppida; tirones inter legiones; pecuniam iudicibus). – distribuere (*es.* exercitum in civitates; frumentum civitatibus; has pecunias exercitui). – discribere (*es.* duodena in singulos homines iugera: *e* libertinos in quattuor urbanas tribus). – dispensare (*dispensare, es.* pecuniam, nummos). – disponere (*disporre, es.* vigilias per urbem; stationes portis; diem). – assignare (*assegnare, es.* militibus agros). – largiri; dilargiri (*elargire*). – ***distribuire in parti eguali,*** aequaliter dividere (*es.* frumentum inter omnes); aequabiliter partiri *ovv.* dispertire (*es. la preda,* praedam). – ***distribuire le tabelle, pel voto,*** tabellas ministrare.

Distributivo, *qui, quae, quod suum cuique tribuit.

Distributore, divisor (*partic. delle tavolette da votare,* divisores omnium tribuum). – largitor (*che distribuisce in dono*).

Distribuzione, partitio (*es.* aequabilis praedae). – discriptio (*es.* discriptio per totam urbem caedis atque incendiorum constituta est). – assignatio (*es.* agrorum). – largitio (*elargizione*).

Distrigare, expedire (*es.* capillum pectine; *e fig., es.* res). – explicare; *anche* explicare et expedire (*es.* alcjs negotia).

Distruggere, delere (*es.* omnes radices; hostes). – exstinguere; restinguere (*es.* exst. vestigia urbis: *e* rest. genus suum; morbum). – tollere (*tor di mezzo; e trasl., rimuovere*). – excīdere (*tagliare fin dalle radici, es.* illud malum). – recīdere (*es.* nationes eas). – conficere; consumere (*consumare, fig. del tempo, es.* vetustas omnia conficit et consumit).– ***distruggere dalla radice, del tutto,*** *e sim.,* funditus tollere (*es.* Carthaginem); penitus excīdere (*es.* gentem); delere tollereque (*es.* nomen); exstinguere atque delere (*es.* improbitatem).

Distruttore, exstinctor. – eversor (*es.* huius imperii). – vastator (*Sen.,* ep.).

Distruzione, deletio. – exstinctio (*es.* Carthaginis). – interitus (*rovina*).

Disturbare, turbare; perturbare. – ***dist. qualc.***, alci molestum esse; inquietare alqm. – ***se non ti disturba***, nisi molestum est; si tibi commodum est *ovv.* erit; cum erit tuum commodum; quod commodo tuo fiat. – V. *altresì distornare.*

Disturbo, turbatio; perturbatio (*come atto*). – incommodum; molestia (*come fatto*).

Disubbidiente, V. *disobbediente.*

Disuguaglianza, inaequalitas; dissimilitudo (*es.* morum).

Disuguale, inaequalis; dissimilis. – non aequus (*non piano*).

Disumano, inhumanus; immanis; ferox; crudelis; efferatus.

Disunione, V. *discordia.*

Disunire, separare; disiungere.

Disusato, obsoletus; exoletus (*tralasciato, invecchiato*). – novus (*nuovo, insolito*).

Disuso, ***cader in disuso***, in usu esse desinere; obsolescere; exolescere.

Disutile, ineptus; inutilis.

Ditirambico, dithyrambicus.

Ditirambo, dithyrambus; poëma dithyrambicum.

Dito, digitus (*anche come misura, es.* quattuor digitos latus). – ***dito del piede***, digitus pedis, *ovv., nel contesto, sempl.* digitus. – ***dito pollice***, pollex (*del piede*, pedis; *anche come misura*). – ***dito indice***, digitus pollici *ovv.* a pollice proximus; index digitus; digitus salutaris: ***medio***, digitus medius: ***anulare***, digitus medicus; digitus minimo proximus: ***mignolo***, digitus minimus; digitus brevissimus.

largo un dito, digitalis; latitudine digitali *ovv.* unius digiti: ***un mezzo dito***, semidigitalis. – ***larghezza d'un dito***, latitudo digitalis *ovv.* unius digiti. – ***della lunghezza d'un dito***, longitudine digitali. – ***spessore di un dito***, crassitudo digiti *ovv.* digitalis. – ***dello spessore di un dito***, crassitudine digitali. – ***dello spessore di due dita***, crassitudine binûm digitorum.

porre il dito (***l' indice***) ***sulla bocca*** (*per invitare al silenzio*), digito suadere silentium. – ***alzar il dito*** (*per comandare, votare, ecc.*), digitum tollere. – ***contar sulle dita***, in digitos digerere; digitis *ovv.* per digitos numerare; digitis computare: ***gli errori di qualc.***, alcjs peccata enumerare; multa vitia in alqm colligere. – ***non potersi scostare di un dito***, digitum progredi non posse. – ***non allontanarsi di un dito***, ab alqa re transversum digitum *ovv.* unguem non discedere *ovv.* digitum nusquam discedere; ab alqa re ne tantulum quidem recedere. – ***a foggia di dita***, in modum digitorum (*es.* fissus). – ***come un dito***, in formam digiti.

Dim., ***piccolo dito, ditino***, digitulus.

Modi di dire particolari: ***non muovere un dito per q. c.***, manum non vertere alcjs rei causā; ne digitum quidem porrigere alcjs rei causā. – ***aver una cosa sulle dita***, optime alqd scire *ovv.* novisse. – ***leccarsene le dita***, digitos lingere. – ***legarsela al dito = covar vendetta***, poenam *ovv.* ultionem meditari. – ***mordersi il dito = pentirsi con rabbia***, labra mordere. – ***toccare il ciel col dito***, caelum digito attingere. – ***mostrare a dito***, digito monstrare *ovv.* demonstrare.

Dittamo, dictamnus *e* dictamnum.

Dittatore, dictator. – ***eleggere qualc. dittatore***, dictatorem *ovv.* alqm dictatorem dicere.

Dittatorio, dictatorius. – *fig.*, imperiosus.

Dittatura, dictatura.

Dittongo, diphthongus (δίφθογγος, *Scritt. Seriori*).

Diurno, diurnus.

Diuturnamente, diu.

Diuturnità, diuturnitas.

Diuturno, diuturnus; perpetuus.

Diva, dea.

Divagare, ***divagarsi***, 1) ***svagarsi***, se reficere; se recreare; refici; recreari.

2) ***far digressioni***, V. *digressione.*

Divampare, exardescere (*in senso proprio, e fig., di passioni*). – oriri (*anche fig., es.* oriens belli incendium). – conflari (*di incendio; e fig., di sollevazioni, guerre*). – ***divampare fino al cielo***, ad caelum tolli (*della fiamma*).

Divario, discrimen.

Divedere, ***dar a divedere***, demonstrare; significare; prae se ferre.

Divellere, evellere; divellere.

Divenire, fieri (*es.* sponsorem fieri pro alqo: *e* Cicero consul factus est). – esse coepisse (*cominciar ad essere; es. divenir vecchio*, senem fieri; senem esse coepisse). – evadere (*riuscire, es.* perfectum oratorem). – nasci (*nascere, sorgere*). – oriri (*originare, aver origine*). – exsistere (*in senso proprio e fig.*). – creari; legi; eligi (*essere eletto*).

Diversamente, varie (*in modo vario; es.* causam defendere); diverse. – ***altrimenti***, aliter. – ***diversamente da***, aliter *ovv.* secus ac. – ***affatto diversamente da***, contra quam *ovv.* atque (ac).

Diversità, varietas (*varietà*). – diversitas (*es.* aetatis). – discrepantia (*discrepanza*). – differentia (*differenza*). – distantia (*es.* morum studiorumque). – dissimilitudo (*differenza, es.* armorum auxiliorumque: *e* morum).

Diverso, absimilis; dissimilis (abs. *col dat., e comun. preced. da negazione, come* non *ovv.* neque *ovv.* haud; diss. *col genit. o dat.*). – diversus: ***da qualc. o q. c.***, ab alqo *ovv.* ab alqa re (*affatto diverso*). – dispar, alci *ovv.* alci rei; *anche* dispar ac dissimilis. – ***essere diverso da qualc. o q. c.***, dissimilem esse *col genit. e il dat.*; abhorrere ab alqa re. – ***si è fatto tutto diverso da quello di prima***, alius plane factus est, ac fuit antea.

Divertimento, delectatio (*diletto dell'animo*). – oblectatio (*ricreamento*). – voluptas (*piacere*). – delectamentum; oblectamentum (*ciò che serve a divertire*). – ***per divertimento*** (*pubblico*), animi causā. – ***luogo di divertimento***, locus ad populi otium destinatus.

Divertire, 1) ***volgere altrove***, dever-

tere; deflectere; derivare (*es.* flumen, *divertirne il corso*); *ed anche fig.*, ***divertire dalla verità***, deflectere a vero.

2) ***rallegrare***, delectare; oblectare. – ***divertirsi di q. c.***, alqā re delectari *ovv.* se delectare. – ***divertente***, ludicrus; iucundus *ovv.* (*assai d.*) periucundus.

Divezzare, *qualc.*, detrahere alci consuetudinem alcjs rei; abstrahere alqm a consuetudine alcjs rei, *e sempl.* deducere alqm ab alqa re. – ***divezzarsi***, consuetudinem alcjs rei minuere *ovv.* emendare.

Diviato, celer. – ***correr diviato verso casa***, celeriter domum properare.

Dividendo, pars. – portio (*Giurecons.*).

Dividere, dividere (*es.* verbum; intentionem animi: flumen in duas partes). – partiri (*suddividere*, *es.* corpus; alqd in membra: genus in species). – dispertire (*es.* tempora voluptatis laborisque). – distribuere (*distribuire*). – discribere (*es.* annum in duodecim menses: terram in regiones). – dispensare (*dispensare*). – secare (*es.* alqm in partes: *e trasl.*, *es.* genera in partes). – ***dividere in parti***, in partes dividere *ovv.* secare: ***in due, tre, quattro parti***, alqd in duas, tres, quattuor partes dividere; alqd bifariam *ovv.* bipertito, trifariam *ovv.* tripertito, quadrifariam *ovv.* quadripertito dividere, distribuere, dispertire. – ***dividere in parti eguali***, aequabiliter dispertire (*es.* praedam). – ***divid. q. c. in dodici parti eguali***, alqd in duodecim partes aequabiliter dividere.

dividere con qualc., partiri cum alqo. – ***dividere q. c. con qualc.***, dividere alqd cum alqo (*es.* cum esuriente panem suum). – partiri alqd cum alqo (*es.* omnia bona: *e* curas). – participare alqd cum alqo (*far partecipe qualc. di q. c.*, *es.* laudes suas cum alqo). – impertire alci alqd *ovv.* alci de alqa re (*dare una parte di q. c. a qualc.*). – alqd communicare cum alqo (*id.*, *es.* provinciam, imperium, gloriam victoriae, curas). – alqm in partem alcjs rei vocare (*id.*, *es.* praedae). – alqm ad societatem alcjs rei vocare (*id.*, *es.* gaudii). – alqm socium alcjs rei sibi adiungere (*farsi qualc. compagno ecc.*, *in q. c.*, *condividere con qualc. q. c.*, *es.* regni: *e* laborum). – sociare alqd cum alqo (*id.*, *es.* regnum). – alqm socium habere alcjs rei; alqs est socius alcjs rei (*id.*, *es.* regni: gloriae: periculorum: laboris: sollicitudinum). – tolerare alqd unā cum alqo; alqd unā perferre (*dividere con qualc.* = *sopportare insieme*, *es.* bona et mala tol.: *e* paupertatem gravem unā perf.). – ***dividere cogli altri le traversìe della guerra***, communes cum reliquis belli casus sustinere. – ***dividere tra di loro***, partiri inter se: *q. c.*, alqd inter se dividere *ovv.* partiri *ovv.* dispertire: ***tra molti***, partiri *ovv.* dispertire alqd inter etc.

dividersi, dividi; in partes discedere. discedere; in diversum abire (*andare chi all'una, chi dall'altra parte*). – dissidere; discrepare; distrahi (*nei pareri*). – ***dividersi in due bracci*** (*di un fiume*), in duas partes dividi; in duo ora discurrere. – ***qui il sentiero si divide***, hinc diversae secantur viae. – ***dividersi in due parti***, in duas partes discedere. – ***il senato era diviso in due partiti***, duae sententiae senatum distinebant. – ***la città è divisa in due parti*** (*fazioni*), in duas partes divisa est civitas (*ovv.* discessit).

Divieto, vetitum; interdictum. – ***contro il divieto***, contra vetitum. – ***contro il divieto di qualc.***, alqo vetante. – ***pubblicare il divieto***, edicto vetare, ne etc.

Divinamente, divine. – *fig.*, ***ottimamente, perfettamente***, divine; optime; praeclare.

Divinare, praesagire; praesentire; praedivinare.

Divinatore, vaticinator. – divinator (*Scrittori Seriori*).

Divinatrice, divina. – divinatrix (*Scrittori Seriori*).

Divinazione, divinatio.

Divincolare, ***divincolarsi***, distorqueri.

Divinità, 1) divinitas. – natura divina (*natura divina*). – vis divina (*potenza divina*). – immortalitas (*immortalità*).

2) deus (*Dio*). – numen divinum (*essere divino*). – divinitas; natura divina (*natura divina*). – ***ammettere l'esistenza della divinità***, deum *ovv.* deos esse concedere. – ***negare l' esistenza della divinità***, deum *ovv.* deos esse negare.

Divinizzare, alqm ex homine deum facere; alqm in deorum numero collocare, deorum numero consecrare, *anche semplic.* consecrare. – alqm ut deum colere (*onorare come un dio*). – alqm ad caelum *ovv.* ad astra tollere; laudes alcjs in astra tollere; alqm ad caelum laudibus efferre (*fig.*, *levar a cielo colle lodi*). – ***divinizzato***, divus. – ***Cesare divinizzato***, divus Iulius; Caesar in caelum receptus.

Divino, divinus (*anche fig.*). – aureus; aureolus (*fig.* = *aureo*, *es.* libellus, oratiuncula, fabula). – ***onori divini***, divini *ovv.* diis aequi honores. – ***per dono divino***, divinitus. – ***rendere onori divini a qualc.***, deorum ritu *ovv.* numinum vice alqm colere; alqm divino honore colere; alci divinos honores habere.

Divisamento, consilium (*piano*). – coeptum; inceptum (*impresa*). – propositum; institutum (*proposito*). – cogitata, ōrum, *n.*; quod cogito (*disegni*, *es. svelare*, patefacere). – ***i miei divisamenti***, *si può anche tradurre*, res quam paro; quod animo intendo. – ***mandar ad effetto il proprio divisamento***, consilium ad exitum perducere.

Divisare, V. *stabilire*.

Divisibile, dividuus (*di corpi*). – ***facilmente divisibile***, divisui facilis. – ***nulla è più facilmente divisibile dell'oro***, auro nihil aliud numerosius dividitur.

Divisione, 1) divisio; partitio; distributio; sectio. – ratio dividendi (*il modo di dividere*). – ***divisione dell'eredità del padre***, divisio paternae hereditatis.

2) *fig.*, V. *discordia*.

Diviso, ***esser d.***, divisum esse (*es.* in

tres partes). – discedere (*es.* in duas partes [*partiti*] *e* in duo genera). – ***la trattazione è divisa in tre capitoli***, res habet tria capita.

Divisore, qui partitur.

Divisorio, ***muro divisorio, parete divisoria***, medius paries. – ***mettere un divisorio***, dissaepire alqd alqā re (*anche fig.*).

Divorare, vorare, devorare alqd. – *anche fig., es.* devorare libros (*leggerli avidamente*). – ***divorare la via***, quam celerrime iter conficere.

Divoratore, *mediante circonlocuzione*, qui (quae, quod) vorat *ovv.* devorat. – *come qualità*, vorator; vorax; helluo.

Divorzio, divortium; discidium; repudium. – ***fare divorzio***, *a*) ***separarsi dal marito***, divortium facere cum marito; repudium remittere viro; repudiare virum; discedere a viro. *b*) ***separarsi dalla moglie***, divortium facere cum uxore; repudium remittere uxori: uxorem e matrimonio dimittere *ovv.* expellere. – ***facciamo divorzio!*** res tuas tibi habeto; tuas res tibi agito (*tale era la formula del divorzio*).

Divotamente, V. *devotamente*.

Divozione, V. *devozione*.

Divulgare, evulgare; divulgare; aliis narrare (*raccontare agli altri*). – efferre foras *ovv.* in vulgus; proferre foras; *anche semplic.* efferre *ovv.* proferre; enuntiare foras *ovv. semplicem.* enuntiare (*propalare, es.* silenda).

divulgarsi, exire in turbam *ovv.* in vulgus; emanare (in vulgus); exire atque in vulgus emanare; efferri (foras, in vulgus); effluere et ad aures hominum permanare.

Divulgato, vulgatus; pervagatus. – communis (*comune*): communis et pervagatus. – – *anche col genit.* vulgi (= vulgatus) *ovv.* omnium (= communis). – ***fama divulgata***, ea fama, quae plerosque obtinet. – ***essere divulgato*** (*di opinioni, cattive consuetudini, ecc.*), increbrescere; percrebrescere; invalescere.

Dizionario, V. *lessico*.

Dizione, oratio; sermo.

Doccia, tubus; canalis. – V. *del resto canale*. – *come* ***bagno***, balneae pensiles.

Docente, qui docet; doctor.

Docile, docilis (*che ascolta gli ammaestramenti*). – mansuetus (*mansueto*). – mitis (*arrendevole*). – cicur (*domestico; di animali*).

Docilità, mansuetudo. – docilitas (V. *il signif. sotto docile*).

Documento, litterae (*rispetto al contenuto*). – tabulae; tabellae (*rispetto alla materia*). – instrumentum (*strumento*). – syngrapha (*obbligaz. scritta*). – ***documenti***, litterarum monumenta (*documenti scritti, documenti letterari, storici, ecc.*).

Dodicesimo, duodecimus. – ***la dodicesima volta***, duodecimum. – ***un dodicesimo***, pars duodecima: ***d'un' eredità, d'una libbra***, *ecc.*, uncia; *e* ***cinque dodicesimi***, quincunx; ***sei dodicesimi***, semis.

Dodici, duodecim. – *distrib.*, duodeni (*a dodici a dodici, dodici per ciascuno, ecc.; però anche = dodici unito con nomi che hanno soltanto il plurale*). – ***nell' anno dodici***, anno duodecimo. – ***al numero dodici***, duodecimo. – ***di dodici anni***, duodecim annorum (*in gen.*); *e* duodecim annos natus; duodecim annos qui est natus (*di fanciulli*). – ***fanciulli di dodici anni***, pueri duodenûm annorum. – *Per altre locuzioni analoghe*, V. *dieci*. – ***di dodici piedi***, duodecim pedum; duodecim pedes habens. – ***dodici volte***, duodeciens. – ***dodici volte di più***, duodecim partibus plus.

Dodrante, ***la nona parte dell'asse***, dodrans.

Doga, dolii lamina.

Dogana, portorium (*es.* peregrinarum mercium). – ***pagar la dogana***, vectigal pendere; portorium dare. – ***imporre la dogana a q. c.***, vectigal, portorium imponere alci rei. – ***esente da dogana***, immunis. – ***esenzione da dogana***, immunitas. – ***frodar la dogana, esercitare il contrabbando***, V. *contrabbando*.

Doganiere, portitor. – ***i doganieri***, qui vectigalia exercent atque exigunt.

Doge, dux.

Doglia, V. *dolore*. – ***d. del parto***, labor partus.

Doglio, dolium.

Dogliosamente, dolenter; flebiliter.

Doglioso, 1) flebilis; tristis. – anxius (*travagliato*). – maestus; dolens (*dolente*).

2) ***che porta doglia***, acerbus; gravis; molestus.

Dogma, dogma (δόγμα), *ovv., lat. puro*, decretum.

Dolce, dulcis (*in senso proprio, dolce al gusto; fig., ai sensi, in gen., ed all'animo; es.* aqua, ficus: *e* sonus, vox; somnus, sopor: *e* nomen libertatis). – suavis (*id., es.* panis: *e* vox). – iucundus (*gradito, es.* somnium: *e* conspectus); *anche* dulcis et iucundus; suavis et iucundus. – blandus (*carezzevole, es.* verba, oratio). – dulcis auditu (*dolce ad udirsi, es.* libertatis restitutae dulce auditu nomen). – ***alquanto dolce***, subdulcis; dulciculus. – ***assai dolce***, perdulcis; persuavis; mel leus (*dolce come il miele*). – ***troppo dolce***, praedulcis. – ***fonte d'acqua dolce***, fons dulcis aquae. – ***è dolce vendicarsi dei nemici***, pulchrum est ulcisci inimicos. – ***un colle con dolce pendìo***, collis leniter editus *ovv.* leniter acclivis.

Dolcemente, 1) dulciter; suaviter (*amabilmente*); iucunde (*giocondamente*); blande (*carezzevolmente*).

2) ***pacificamente, tranquillamente***, placide; sedate; tranquille; leniter. – *trasl.*, ***dolcemente inclinato***, leniter editus *ovv.* acclivis (*di un colle*).

Dolcezza, 1) dulcedo (*anche fig., es.* orationis). – dulcitudo (*come qualità*). – suavitas (*come proprietà; anche fig.*).

2) ***piacere, diletto***, voluptas; iucunditas.

Dolciume, ***dolciumi***, dulcia.

Dolere, 1) *materialmente*, dolere (*es. del*

capo, dei piedi); laborare, ex *coll' ablat.* (ex auribus, ex capite, *ecc.*).

2) *moralmente*, ***mi duole, mi turba, mi attrista q. c.***, doleo alqd *ovv.* alqā re *ovv.* de alqa re; aegre *ovv.* graviter *ovv.* moleste fero alqd: ***assai***, valde doleo alqd; acerbe fero alqd; doleo et acerbe fero alqd. – ***mi duole che***, *ecc.*, doleo *ovv.* aegre (graviter *ovv.* moleste) fero *coll'acc. e l'inf.*; (hoc) mihi dolet *coll'acc. e l' inf.*, *ovv. col* quod. – ***mi duole se***, *ecc.*, doleo, si etc. – ***mi duole assai, se***, *ecc.*, doleo et acerbe fero, si etc. – ***dolersi della disgrazia*** (*della morte, ecc.*) ***di qualc.***, infortunium, casum (mortem, etc.) alcjs dolere: ***della perdita dei beni***, bonorum iacturam dolere.

3) ***dolersi=lamentarsi, lagnarsi***, queri; conqueri; lamentari (*es.* lam. caecitatem).

Dolo, dolus; fraus.

Dolore, dolor (*così fisico che morale; di o per q. c.*, alcjs rei *ovv.* ex alqa re, *es.* amissae coniugis; ex amissis civibus). – ***vivo dolore***, cruciatus (*così fisico che morale*). – ***pel dolore***, dolore cogente (*es.* terram pedibus tundere). – ***provo dolore***, doleo *ovv.* mihi dolet, quod etc., *ovv. coll'acc. e l'inf.* – ***con mio grande dolore***, cum magno meo dolore; *ovv. mediante* vehementer doleo *ovv.* mihi dolet, *col* quod etc., *ovv. coll'acc. e l' inf.* – ***col più profondo dolore***, ardens dolore. – ***cagionar dolore***, dolorem facere *ovv.* efficere *ovv.* afferre *ovv.* commovere *ovv.* excitare *ovv.* incutere: ***a qualc.***, alci. – ***cagionare dolori intollerabili***, intolerando dolore afficere. – ***provar dolori***, dolores habere; doloribus affectum esse; conflictari doloribus (*es. al capo*, capitis): ***dolori gravissimi***, angi quodam praecipuo dolore: ***per q. c.***, dolere alqā re *ovv.* de alqa re: ***per parte di qualc.***, dolorem percipere ex alqo. – ***esser senza dolore***, dolore carere. – ***soccombere al dolore***, dolori succumbere. – ***non poter sopportare il dolore della separazione***, desiderium discidii ferre non posse. – ***rinnovare il dolore***, dolorem renovare; dolorem refricare (*es.* oratione). – ***provar dolore***, dolore affici: ***per q. c.***, dolorem capere, accipere, percipere ex alqa re. – ***essere oppresso, straziato dal dolore***, doloribus premi, angi, ardere, cruciari, distineri et divelli. – ***senza dolore, privo di d.***, dolore vacuus *ovv.* vacans; dolore carens; non *ovv.* nihil dolens (*di pers.*): ***che non porta dolori***, sine dolore (*di cose, es.* curatio). – ***esser senza dol.***, dolore vacare *ovv.* carere; non *ovv.* nihil dolere (*solo di pers.*). – ***mancanza di d.***, indolentia; doloris vacuitas; doloris privatio *ovv.* amotio; non dolendi status. – ***che lenisce il dolore***, dolorem sedans, finiens. – ***pieno di dolori***, doloribus refertus (*es.* vita).

Dolorosamente, acerbe; dolenter. – vehementer (*vivamente*). – graviter (*gravemente*).

Doloroso, vehemens (*es.* vulnus). – gravis (*es.* morbus). – acerbus (*es.* mors). – acerbitatis plenus (*es.* praesens tempus). – ***assai dol.***, peracerbus. – ***cure*** (*affanni*) ***dolorose***, acerbitates. – ***ciò mi riesce doloroso***, hoc mihi dolet. – ***è assai doloroso***, valde dolendum est. – ***nulla poteva riuscirmi più doloroso***, nihil acerbius mihi accĭdere potuit.

Dolosamente, dolose; dolo; per fraudem; fraude; fraudulenter. – insidiose; ex insidiis; per insidias (*insidiosamente*).

Doloso, dolosus. – subdolus (*subdolo*). – fraudulentus (*frodolento*).

Domabile, domabilis. – ***essere domabile***, domari posse.

Domanda, interrogatio. – rogatio (*l'interrogare* [*Cic.*, de inv., 1, 54], *ma più spesso in signif. partic.*, V. *lessico dal latino*). – percontatio (*l'interrogare minutamente per aver notizie dei particolari di un fatto*). – postulatio (*preghiera*). – postulatum (*cosa richiesta*). – ***domanda fatta con istanza***, flagitatio; efflagitatio. – ***domanda di ottenere un carica***, petitio (*anche = supplica*). – ***domanda = interrogazione, per ricerche scientifiche, ovv. giudiziarie***, quaestio. – ***rispondere alla domanda ovv. ad una domanda***, ad rogatum *ovv.* ad interrogata *ovv.* ad ea quae interrogatus sum respondere; ad ea quae quaesita sunt respondere. – ***rispondere a questa domanda***, huic percontationi respondere. – ***rispondi alla mia domanda***, hoc, quod te rogo, responde. – ***qui si presenta, sorge naturale la domanda***, hoc loco quaestio oritur, exoritur, nascitur, exsistit; quaeritur hic. – ***vorrei farti alcune domande***, tribus verbis te volo.

Domandare, rogare, interrogare alqm *ovv.* (*più di rado*) de alqo: ***a qualc. q. c.***, alqm alqd *ovv.* (*più di rado*) de alqa re (*tutti e due in senso generico di interrogare qualc. per averne risposta o per conoscerne l' opinione*). – sciscitari ex alqo (*informarsi; es.* sciscitabantur, quis esset). – quaerere, exquirere, requirere alqd ex *ovv.* ab alqo (*ricercare, mediante interrogazioni:* quaerere *si dice anche del giudice, quando fa l'interrogatorio*). – percontari alqd ab *ovv.* ex alqo, alqm de alqa re *e* alqm alqd (*voler sapere con precisione q. c.; quindi anche informarsi del prezzo di q. c., ecc.*), *anche seg. da* num = *se*, *da* numquid *ovv.* ecquid = ***se qualche cosa mai, se mai***, *o da* utrum ... an = ***se ... o***. – poscere (*chiedere*). – deposcere; exposcere; reposcere (*domandare con istanza*). – postulare; expostulare (*richiedere; il secondo = esigere*). – flagitare; efflagitare (*domandar con istanza, come cosa dovuta*); *anche* poscere et flagitare. – petere; expetere (alqd ab alqo, *chiedere, richiedere con preghiere*). – deprecari (*domandare in grazia, es.* vitam). – ***si domanda***, quaeritur. – ***domandar la via***, rogare viam; exquirere iter. – ***domandar di qualc.***, quaerere, requirere alqm (*es. se è in casa, dove abiti, ecc.; nel passivo*, ego quaeror, requiror). – ***domandar q. c.***, rogare alqd (*es.*

vasa). – ***non domandar nulla intorno a q. c. = non chiedere, non curarsi,*** alqd contemnere, despicere; alqd non desiderare (*es.* nostras sententias).

Domani, cras; crastino die. – postero *ovv.* insequente die; postridie (*all'indomani*). – *Nel linguaggio epistolare*, postridie eius diei, qui erat tum futurus cum haec scribebam. – ***domani mattina***, cras mane. – ***per l'indomani***, in crastinum diem *ovv. sempl.* in crastinum (*es.* servare alqd). – ***oggi*** (*fece questo*) ... ***il domani***, hodie ... aliā die. – ***doman l'altro***, perendie; postridie huius diei, *e nella narrazione*, eius diei.

Domare, mansuefacere; mansuetum facere *ovv.* reddere (*es.* leonem, plebem). – domare (*domare, sottomettere, es.* beluas: *e* gentes finitimas; *e fig., es.* domitas habere libidines). – refrenare (*frenare, tener in freno, fig., es.* libidines). – coërcere (*fig., es.* cupiditates); *anche* refrenare atque coërcere (*es.* iuventutem omnium opibus). – comprimere; reprimere (*fig., es.* iram, cupiditates, linguam). – imperare alci rei (*fig., es.* cupiditatibus, dolori). – ***domare del tutto***, edomare; perdomare (*anche fig.*). – ***il domare***, domitus.

Domatore, domitor.

Domatrice, domitrix.

Domattina, cras mane.

Domenica, *dies solis. – sabbata, *n. pl.* (*il sabbato degli Ebrei; come giorno di riposo e di festa, in genere*).

Domenicano, *monachus ordini St. Dominici ascriptus.

Domesticamente, familiariter; amice.

Domestico, domesticus (*contrapp. a* forensis). – privatus (*contrapp. a* publicus). – familiaris (*di famiglia*). – intestinus (*es.* bellum). – umbratilis (*es. esercitazione*, exercitatio). – *detto di animali, come contrapp. a selvatico*, cicur; mansuetus (*mansueto*). – – ***animale domestico,*** animal, quod nobiscum degit; domesticum animal; domestica pecus, *nel contesto sempl.* pecus (*contrapp. a* fera, ferum animal); animal dominatum (*contrapp. a* fera). – ***quadrupede domestico,*** domestica quadrupes. – ***lutto domestico***, luctus domesticus.

Domiciliarsi, ***in q. luogo***, in alqo loco consīdere (*prender dimora*); in alqo loco se *ovv.* domicilium collocare *ovv.* sedem ac domicilium constituere (*prendere stabile dimora in qualche luogo*). – ***domiciliarsi altrove,*** sedem alio transferre; demigrare in alia loca. – ***essere domiciliato in q. luogo***, sedem ac domicilium in alqo loco habere. – ***dacchè vi si domiciliarono gli Eoli***, ex quo ea regio ab Aeoliis incoli coepit.

Domicilio, domicilium; sedes (*sede*). – habitatio (*abitazione*).

Dominante, V. *dominare.*

Dominare, 1) *in senso proprio*, imperare alci; imperio regere *ovv.* imperio tenere alqm, alqd. – dominari; dominationem habere in alqm (*aver assoluto dominio sopra qualc., partic. trasl., di soggetti astratti*). – praeesse alci *ovv.* alci rei (*presiedere*). – ***dominare su di una città***, urbem imperio regere: ***sui mari***, omnia obtinere maria.

2) *fig.*, ***dominare q. c.***, imperare alci rei; moderari alci rei (*moderare q. c.*). – continere; comprimere; reprimere; coërcere (*contenere entro dati confini*). – ***dominare sè stesso***, sibi imperare; animum suum comprimere *ovv.* coërcere. – ***sapersi o potersi dominare,*** sibi *ovv.* cupiditatibus suis imperare posse; sui *ovv.* animi potentem esse; se in potestate habere; in se ipsum potestatem habere. – ***dominar l' ira***, animo moderari; iram reprimere. – ***non saper dominar l'ira***, impotentem esse irae; iram in potestate non habere. – ***dominar le passioni***, cupiditatibus imperare (*contrapp. a* servire); cupiditates continere, comprimere, coërcere, frenare, domare ac frangere. – ***l'ambizione lo domina***, ambitione tenetur.

3) ***sovrastare***, *di un luogo elevato, rispetto ai circostanti*, superare alqm locum (*es.* turris superat fastigium fontis). – imminere alci loco (*es.* arx imminet faucibus portus).

Dominatore, dominator alcjs rei (*es.* dom. rerum deus). – dominus: ***di qualc.***, alcjs (*signore assoluto, quindi anche come termine del pretto latino invece di* tyrannus). – princeps (*es.* Carthaginienses principes terrarum [*signori del mondo*]; *poi anche per eccellenza = principe, imperatore*). – moderator; gubernator; rector; rector et moderator (*guida, reggitore, partic. di Dio*). – imperator (*principe, imperatore ; dopo Augusto*).

Dominatrice, quae imperio regit (*es.* urbem). – dominatrix; moderatrix; gubernatrix (*fig.*).

Dominazione, dominatio; imperium; dicio. – ***esser sotto la dominazione di qualc.***, imperio alcjs teneri; teneri in alcjs dicione et potestate.

Dominio, 1) imperium: ***su qualc.***, in alqm. – moderatio (*moderazione, governo*). – dicio (*signoria, giurisdizione*). – ***dominio sulle passioni***, moderatio cupiditatum; continentia. – ***essere sotto il dominio di qualc.***, imperio alcjs teneri; teneri in alcjs dicione et potestate.

2) *come* ***possesso***, *es.* ***i dominii privati della corona***, *praedium privatum principis.

Donare, donare alci alqd *ovv.* alqm alqā re; dono dare alci alqd; munerari alci alqd *ovv.* alqm alqā re; muneri dare alci alqd. – condonare alci alqd (*cedere*). – largiri alci alqd (*largire*).

Donativo, donativum.

Donatore, -trice, largitor (*es.* voluntarius). – auctor muneris; qui dat *ovv.* dedit munus. – ***il donatore*** (***la donatrice***) *e* ***colui*** (***colei***) ***che riceve il dono***, dans et accipiens; tribuens accipiensque.

Donazione, V. *dono.*

Donde, unde. – ex quo loco (*dal qual luogo*). – ***per la qual cosa,*** quā re; quam ob rem.

Dondolare, *trans.*, iactare; agitare; huc et illuc impellere. – *intr.*, oscillare.

Dondolo, oscillum; laquei pensiles.

Donna, 1) femina (*riguardo al sesso; contrapp. a* mas). – mulier (*contrapp. a* vir). – ***una donna giovane,*** iuvenis. – ***una donna vecchia,*** anus; vetula (*spesso dispregiativo*). – ***una povera donna,*** muliercula (*anche in senso dispregiativo*). – ***da donna,*** muliebriter; muliebrem in modum (*es.* ornatus); muliebris (*proprio delle donne*). – ***odiatore delle donne,*** mulierum osor. – ***amico delle donne,*** mulierosus. – ***abito da donna,*** vestimentum muliebre; vestis muliebris.

2) ***moglie,*** coniunx; uxor.

3) ***concubina,*** paelex.

Donnaiuolo, mulierosus. – ***l'esser donnaiuolo,*** mulierositas.

Donnescamente, muliebriter; muliebrem in modum (*es.* ornatus).

Donnesco, muliebris *ovv.* mulierum (*genitivo*). – femineus; feminarum proprius; *od anche sempl.* feminarum.

Donnetta *e* **Donnicciuola**, muliercula.

Donno, dominus.

Donnola, mustela. – ***del colore della donnola,*** mustelinus.

Dono, 1) donum (*dono volontario*). – munus (*dono, come prestazione a cui si sente in qualche modo obbligati*). – praemium (*premio*). – honos (*retribuzione, onorario*). – donarium (*dono votivo*). – strena (*strenna*). – xenium (ξένιον, *dono all'ospite, e in seguito anche dono che si faceva ad un patrono; per lo più di cose mangerecce*). – donativum (*donativo elargito all' esercito*). – largitio (*elargizione*). – ***un piccolo dono,*** munusculum; munus parvum. – ***dono in denaro,*** pecunia. – ***doni in denaro e oggetti di valore,*** pretia ac munera. – ***mandare o fare a qualc. un dono,*** alci donum (munus) dare; alci alqd donare *ovv.* dare; alqm dono donare; alci donum impertire; munus alci deferre; alci honorem habere: ***grandi doni,*** alqm magnis *ovv.* maximis muneribus afficere; insignibus donis alqm donare. – ***mandare o dare a qualc. q. c. in dono,*** dare alci alqd dono *ovv.* muneri; alci alqd *ovv.* alqm alqā re donare; alci alqd dono *ovv.* muneri mittere. – ***comperare a qualc. q. c. in dono,*** dono emere alci alqd. – ***ricevere q. c. in dono,*** dono *ovv.* muneri accipere alqd.

2) ***dono di natura,*** donum; munus (*con e senza* quasi). – bonum (*es.* naturale quoddam). – dos, *partic. al plur.* dotes (*dote naturale; però non in Cicerone*). – facultas (*assol., ovv. col genit. del gerundio = abilità*). – ars (*assol., ovv. col genit. del gerundio; es. il dono dell'eloquenza,* artes oratoriae: *ed* ars ad conciliandos animos alci est *ovv.* in alqo inest). – virtus (*abilità, buona disposizione a q. c.*). – ***doni di natura,*** naturae munera (*es.* nat. muneribus ornatum esse). – ***doni di natura e di fortuna,*** naturae fortunaeque bona; *ovv.* bona, quae alci naturā et fortunā data sunt. – ***dono dell'eloquenza,*** ars *ovv.* facultas dicendi. – ***aver il dono dell'eloquenza,*** bene dicere. – ***il dono della divinazione,*** divinatio.

Donzella, puella; virgo (*fanciulla*). – *come servente di dama,* cubicularia (*Iscr.*).

Donzello (*di magistrati*), apparitor. – servus; puer (*servo*).

Dopo, 1) *prep.*, post. – secundum (*subito dopo*); *in questo senso anche* ex; ab. – ***dopo Alessandro,*** post Alexandrum. – ***tre anni dopo,*** post tres annos. – ***dopo il proconsolato di Bruto,*** post Brutum proconsulem. – ***dopo il consolato ottenne la Spagna,*** ex consulatu obtinuit Hispaniam. – ***subito dopo i comizi,*** secundum comitia. – ***subito dopo aver dormito, i Germani si lavano,*** Germani statim e somno lavantur. – ***subito dopo la battaglia, ritornò,*** confestim a proelio rediit. – ***Omero visse non molto dopo quelli,*** Homerus recens ab illorum aetate fuit. – ***subito dopo quell' adunanza furon spediti messi,*** ab illa contione legati missi sunt. – *Nota il modo latino:* ***sei anni dopo la presa di Veio,*** sexennio post Veios captos. – ***dopo la fondazione di Roma,*** post urbem conditam. – ***dopo un anno,*** anno interiecto. – ***dopo la morte del re,*** rege mortuo; post regem mortuum.

2) *avv.*, *a*) post; postea; posthac. – V. *altresì* ***poscia***. – ***subito dopo,*** deinde deinceps; postea deinceps. – ***poco dopo,*** paulo post *ovv.* post paulo; non ita multo post; mox (*tosto*). – ***molto tempo dopo,*** multo post. – ***qualche tempo dopo,*** post aliquod temporis spatium. – ***alquanto tempo dopo,*** aliquanto post; post aliquanto. – ***un anno dopo,*** anno post; post annum. – ***tre anni dopo,*** post tres annos; tribus annis post; post tertium annum; tertio anno post; *anche semplic.* tertio anno.

b) ***dopo che o dopochè,*** *si traduce* α) *con* postquam, *anche separato* post quam, *es.* ***tre anni dopo ch' egli era venuto,*** tribus annis *ovv.* tertio anno postquam venerat; post tres annos *ovv.* post tertium annum quam venerat. β) *col* cum; *es.* ***era passato appena un anno dopo che egli lo aveva accusato,*** vix annum intercesserat, cum illum accusavit. γ) *mediante l'ablativo del pronome relativo; es.* ***quattro giorni dopo che fu ucciso Roscio,*** quatriduo, quo Roscius occisus est. δ) *mediante* post *coll'acc. di un sostantivo e preceduto dall'abl. di tempo; es.* ***tre anni dopo che egli era arrivato,*** tertio anno post eius adventum.

Dopodimani, perendie; perendino die. – ***il dopodimani,*** dies perendinus. – ***al dopodimani,*** in perendinum.

Doppiamente, dupliciter.

Doppiere, cereus.

Doppio, 1) *agg.*, duplex (*es.* stipendium); duplus. – geminus; geminatus (*raddoppiato, es.* litterā *n* geminā dicere). – bipertitus (*diviso in due parti*). – anceps (*propr. = che ha due teste; poi = che accade in due diversi luoghi, che va per due direzioni op-*

poste, ecc.). – duo (*propr. = due; es. r* duobus perscribere). – ***una doppia battaglia,*** proelium anceps. – ***vittoria doppia,*** victoria geminata. – ***prezzo doppio,*** dupla. – ***pagar doppia pena,*** dupli poenam subire. – ***la tua lettera m'ha arrecato doppia gioia,*** dupliciter delectatus sum tuis litteris. – ***usarsi in doppio senso*** (*d'una parola*), dupliciter dici. – *fig., di pers.* = ***finto, simulatore, ecc.,*** V. *i sinonimi.*

2) *sost.*, duplum (*es.* actio in duplum); alterum tantum (*un'altra volta tanto*).

Doppione, exemplum alterum (*secondo esemplare*).

Dorare, inaurare.

Dorato, auratus; inauratus. – ***color oro,*** aureus.

Doratura, auratura.

Dormicchiare, dormitare.

Dormiente, dormiens.

Dormiglione, somniculosus; somno deditus.

Dormire, dormire (*in gen., es.* in pluma: *e* patentibus oculis). – dormitare (*sonnecchiare*). – cubare (*giacere, es.* sub divo). – quiescere (*riposare*). – somnum capere (*addormentarsi, es.* humi). – ***andar a dormire,*** ad quietem ire; dormitum *ovv.* cubitum ire; cubitum abire; cubitum discedere; somno se dare; quieti se tradere; somnum petere (*cercar sonno*): ***in qualche luogo,*** cubitum se alqo conferre. – ***non lasciar dormire qualc.,*** alqm somno prohibere. – ***lasciar dormire qualc. tre ore,*** alci tres horas ad quietem dare. – ***non posso dormire,*** somnum capere non possum; noctem insomnem ago. – ***q. c. non mi lascia dormire,*** alqd mihi somnum adimit; alqd me non sinit dormire (*es.* cantus alcjs). – ***dormir poco,*** minimum dormire. – ***dormir pochissimo,*** brevissimi esse somni; brevissimo somno uti. – ***esser sempre pronto a dormire,*** paratissimi esse somni. – ***dormir molto,*** somno indulgere; somnum extendere in partem diei (*fino a giorno avanzato*). – ***dormir troppo,*** nimio somno uti. – ***dormire fino alle cinque,*** dormire in quintam horam: ***fino a mezzogiorno,*** in medium diem dormire; in medios dies dormire (*se è un'abitudine*): ***fino a chiaro giorno,*** dormire in lucem. – ***dormir tutta notte,*** perdormiscere totam noctem. – ***dormir giorno e notte,*** somnum per diem noctemque continuare. – ***dormire presso qualc.,*** pernoctare cum alqo *ovv.* apud alqm (*in casa sua*); dormire cum alqo (*in un sol letto*); cum alqo eodem lecto quiescere *ovv.* in eodem lecto somnum capere: ***insieme a molti,*** pluribus mixtum dormire – *fig.,* ***non dormire,*** vigilare. – *Proverbialm.,* ***chi dorme non piglia pesci,*** * dormiens nihil lucratur. – ***dormir col capo tra due guanciali,*** in utramvis aurem conquiescere (*Plauto*).

Dormitorio, cubiculum dormitorium.

Dorsale, ***spina dorsale,*** spina.

Dorso, tergum.

Dose, portio. – ***piccola dose,*** portiuncula.

Dosso, tergum. – ***cavarsi di dosso*** = ***spogliare,*** exuere. – ***portare in dosso,*** gestare. – ***mettersi in dosso, vestire.*** induere. – ***essere fatto al dosso di qualc.,*** aptum esse *ovv.* convenire alci; alci quadrare.

Dotale, dotalis.

Dotare, 1) ***dar la dote,*** V. *dote.*

2) ***adornare,*** exornare.

Dotato, praeditus (*fornito*). – exornatus (*adorno*).

Dotazione, dos.

Dote, 1) dos. – summa dotis (*ammontare della dote*). – ***stabilir la dote,*** dotem dicere. – ***stabilir per dote,*** in dotem dicere *coll'acc. della somma.* – ***dar la dote alla figlia,*** filiae dotem dare. – ***dar in dote alla figlia,*** in dotem dare *ovv.* conferre *coll' acc. della somma.* – ***non poter dar la dote alla figlia,*** filiae nubili dotem conferre non posse. – ***ricever la dote,*** dotem accipere. – ***senza dote,*** indotatus (*es.* soror).

2) *fig.,* ***dote dell'animo,*** virtus animi *ovv. sempl.* virtus; animi bonum. – V. *altresì dono, nº 2.*

Dottamente, docte; erudite.

Dotto, A) *di pers.,* 1) *agg.,* litteratus (*propr. = letterato*); doctus; doctrinā instructus. – litteris eruditus (*erudito*). – ***assai dotto,*** litteratissimus; perdoctus; exquisitā doctrinā pereruditus; praeclarā doctrinā ornatus. – ***essere assai dotto,*** multā doctrinā esse. – ***abbastanza dotto,*** satis litteratus. – ***non molto dotto,*** mediocriter a doctrina instructus.

2) *sost.,* litteratus homo; homo studiis ac litteris deditus; studiosus alicuius doctrinae (*in una qualche scienza*). – ***un dotto insigne,*** vir praestanti litterarum scientiā. – ***un dotto multilaterale,*** homo omni liberali doctrinā politus; homo omni doctrinā eruditus. – ***il primo dotto del suo tempo,*** studiis litterarum cunctos suae aetatis praestans. – ***divenire un dotto,*** doctrinae alicui se dedere; alicuius doctrinae studiosum esse coepisse. – ***non esser un dotto,*** nescire litteras. – ***i dotti.*** litterati homines; homines studiosi litterarum; ii, qui rerum cognitione doctrināque delectantur (*in contrapp. agli uomini di Stato, ai privati, ecc.*). – ***la vita di un dotto,*** vita litterata.

B) *di cose,* litteratus. – *anche* doctus (*es.* doctae voces Pythagoreorum: *e* doctissimi libri). – ***ozio dotto,*** otium litteratum.

Dottorato, *doctoris dignitas ac nomen.

Dottore, *doctor.

Dottrina, 1) doctrina (*es.* ornata). – disciplinae (*le scienze*). – litterae (*le lettere*). – scientia litterarum *ovv.* honestarum artium (*conoscenza delle lettere, delle discipline liberali, es.* vir praestanti litterarum scientiā). – litterarum *ovv.* doctrinae studia, *nel contesto anche semplicem.* studia *ovv.* litterae (*gli studi dotti*); *anche* studia ac litterae. – ***dottrina profonda,*** interiores litterae.

– *dottrina varia*, studia, quae in quadam varietate litterarum versantur.

2) *complesso di verità, precetti*, doctrina; praecepta, ōrum, *n.* – ratio (*teoria*). – formula (*proposizione fondamentale, principio fondamentale*). – *le dottrine intorno a q. c.*, quae traduntur et praecipiuntur de alqa re (*es.* de officiis); quae ad alqd pertinentia praecipiuntur (*es.* ad universam vitam); praeceptum, quo demonstratur alqd; praecepta, quibus demonstratur alqd (*es.* tranquillitas animi). – *dottrina religiosa*, lex (*es.* Christiana). – V. *altresì catechismo.*

Dove, 1) *avv. di stato in luogo*, ubi: *di moto a luogo*, quo. – *dove si voglia*, ubicumque; ubicumque gentium; ubivis (*stato in luogo*); *e di moto:* quocumque; quolibet. – *per ogni dove* (*moto*), quoquoversus *e* quoquoversum.

Come particella interrogativa, a) *di stato, in luogo*, ubi? ubinam? quo loco? quo loci? (*questo nel discorso indiretto; es.* se nescire, quo loci esset). – *dove mai?* ubi gentium? ubi terrarum?

b) *di moto a luogo* (*anche fig.*), quo? quem in locum? quorsum? (*es.* quo me vertam? *e* quem in locum res deducta est? *e* sed quorsum haec pertinent?). – quo tendis? (*che cosa vuoi?*). – in quam partem? (*in qual parte della terra?*). – *verso dove?* quonam?

2) *quando, nel caso che*, ubi.

3) *mentre, al contrario*, cum; contra.

1. **Dovere**, *verbo*, 1) debere. – *qualc. deve*, officium est alcjs (*es.* est boni oratoris multa auribus accepisse, multa vidisse). – opus est (*es.* mihi opus est, ut lavem, *debbo, ecc.*). – necesse est (*es.* corpus mortale alqo tempore perire necesse est). – *anche mediante* cogi, *con* ut *e il cong., ovv. coll' inf.*; *es.* coactus est ut vitā se privaret (*dovette uccidersi*); coacti sunt Campani portis egredi (*dovettero aprire le porte*). – *mediante* facere non possum *ovv. sempl.* non possum *seg. da* quin *e il cong.*; *ovv.* fieri non potest *con* ut non *e il cong., ovv.* non possum non *seg. dall'inf.*; *es. debbo esclamare*, non possum, quin exclamem; *tu devi conoscerlo*, fieri non potest ut eum non cognoris; *debbo confessare di provare la più grande gioia, perchè, ecc.*, non possum non confiteri, cumulari me maximo gaudio, quod, *ecc.* – *talora anche non si traduce; es. debbo confessare*, fateor, confiteor; *devo dire una cosa sola*, unum illud dico; *che debbo fare?* quid faciam?; *dove debbo volgermi?* quo me vertam?, *ecc.* – *Si noti altresì l'esempio:* o *non si doveva intraprendere la guerra, o, intrapresa ch'essa fosse, si doveva condurla in modo dignitoso pel popolo Romano*, aut non suscipi bellum oportuit aut geri pro dignitate populi Romani.

2) *essere debitore*, debere.

2. **Dovere**, *sost.*, officium; debitum officium. – debitum (*come obbligo morale*). – munus; partes (*dovere d'ufficio*). – *doveri professionali*, munia. – *è dovere di qualc.*, est alcjs officium *ovv.* munus (*seg. dall'inf.*). – *è mio dovere*, meum officium *ovv.* munus est, *ovv.* meum est. – *tenni per mio dovere*, meum officium esse putavi; officii duxi (*coll' inf.*). – *compiere il proprio dovere*, officium facere *ovv.* praestare; officio fungi; officio satis facere; officio suo non deesse; nullam partem officii deserere; officium exsequi, persequi; officium servare *ovv.* conservare *ovv.* colere *ovv.* facere et colere *ovv.* tueri. – *compiere volentieri il proprio dovere*, gaudere officio. – *compiere del tutto il proprio dovere*, omnes officii partes exsequi. – *trascurare il proprio dovere*, ab officio discedere *ovv.* recedere; officio suo deesse; officium praetermittere *ovv.* neglegere: *del tutto*, nullam officii partem exsequi: *in q. c.*, ab religione officii in alqa re declinare. – *preferire il dovere all'utile*, officium sequi, non fructum. – *violare il proprio dovere*, officium violare *ovv.* comminuere. – *rimaner fedele al dovere*, in officio manere.

Dovizia, V. *abbondanza.*

Doviziosamente, abunde; copiose.

Dovizioso, opulentus; dives.

Dovunque, ubicumque; ubivis; ubiubi (*stato in luogo*). – quocumque (*moto a luogo*).

Dovuto, debitus; congruens.

1. **Dozzina**, duodecim (*due dozz.*, quattuor et viginti).

2. **Dozzina**, *tenere a dozzina*, victum locare.

Dozzinale, V. *volgare.* – *oratore dozzinale*, clamator (*in contrapp. ad* orator, *vero oratore*).

Drago *e* **Dragone**, draco.

1. **Dramma**, *componimento rappresentativo*, fabula; drama, ătis, *n.*; dramaticum poēma, ătis, *n.* (δρᾶμα).

2. **Dramma**, *moneta*, drachma (δραχμή).

Drammatico, scaenicus. – dramaticus (*Gramm. Seriori*). – *poeti drammatici*, poētae scaenici. – *poesia drammatica*, *poēsis scaenica. – *esporre q. c. in forma drammatica*, sic exponere alqd, quasi agatur res, non quasi narretur; sic exponere alqd, ut non narrari, quae gesta sunt, sed rem geri prorsus videas. – *scrivere lavori drammatici*, ad actus scaenarum componere.

Drappello, vexillum; manus.

Drappo, opus textile; textilia (*in gen.*). – pannus (*panno*); pannus linteus; linteum (*di lino*).

Dritto, V. *diritto.* – *a buon dritto*, iure; optimo iure.

Droga, *droghe*, medicamenta; medicamina (*sostanze medicinali e per dipingere*). – res medicatae (*medicinali*). – unguenta atque odores (*balsami e profumi*).

Drogheria, *taberna, ubi medicamenta *ovv.* res medicatae veneunt (V. *il vocabolo precedente*). – taberna unguentaria (*dove si vendono balsami e profumi*).

Droghiere, *qui medicamenta venditat; unguentarius (*per la differenza*, V. *droga*).

Dromedario, camelus dromas.
Druda, concubina. – adultera (*adultera*).
Drudo, amator. – adulter (*adultero*).
Druido, druïda; *plur. anche* druides.
Dubbiamente, dubie.
Dubbiezza, V. *dubbio*, *n°* 2.
1. **Dubbio**, *agg.*, dubius (*es.* victoria). – incertus (*incerto*, *es.* spes; *ambiguo*, *es.* responsum). – anceps (*es.* belli fortuna). – ambiguus (*es.* haud ambiguus rex; *equivoco*, *es.* homo ambiguae fidei; homo ambigui ingenii). – ***ciò che è dubbio***, id quod dubium est. – ***ciò che non è dubbio***, id quod nemini dubium potest esse. – ***casi dubbii***, ea quae dubitationem afferunt. – ***esser dubbio***, dubium *ovv.* incertum esse; dubitationem habere; dubitari posse; non constare; aliquam dubitationem habere. – ***non esser dubbio***, dubitationem non habere; nemini dubium esse posse; constare. – ***questo non è mai stato dubbio***, hoc nulla est umquam in dubitatione versatum. – ***non è dubbio che***, *ecc.*, non est dubium, quin, etc.; satis constat, *coll'acc. e l'infin.* – ***potrei asserire senza dubbio, che***, *ecc.*, hoc sine ulla dubitatione confirmaverim, *coll'acc. e l'infin.* – ***è dubbio se***..., *ecc.*, non satis mihi constat, ne (*enclitica*)... an. – ***lasciar dubbio***, dubium *ovv.* incertum relinquere; in medio *ovv.* in dubio *ovv.* in incerto relinquere; in dubio ponere. – ***non lasciar dubbio***, haud dubium *ovv.* incertum relinquere alqd *ovv.* *coll'acc. e l'infin.* – ***divenir dubbio***, in dubium venire.
2. **Dubbio**, *sost.*, dubitatio (*seg.* da quin, ne, num, quidnam etc.). – scrupulus (*scrupolo*). – difficultas (*difficoltà*). – *Comun. col sostantivo neutro* dubium *nei casi obliqui con preposizioni.* – ***senza dubbio***, sine dubio; haud dubie; certe (*es.* *haec lectio sine dubio *ovv.* haud dubie vera est: *e* si deus scit, certe illud eveniet); sine ulla dubitatione (*es.* *haec lectio sine ulla dubitatione praeferenda est): *anche con* non dubito, quin (*es.* *non dubito, quin ad te omnes scripserint). – ***essere in dubbio***, dubitare; dubium esse; in dubio esse (*dubitare*). – ***mettere in dubbio***, negare *coll'acc. e l'infin.* – ***metter fuor di dubbio***, haud dubium relinquere alqd *ovv.* *coll'acc. e l'infin.* – ***non lasciar dubbio***, nihil dubii relinquere (*es. di una prova*). – ***mi nasce un dubbio***, dubitatio mihi movetur *ovv.* affertur; scrupulus mihi inicitur. – ***togliere a qualc. ogni dubbio***, dubitationem alci eximere *ovv.* expellere *ovv.* tollere; omnem dubitationem tollere; scrupulum alci eximere; scrupulum alci *ovv.* ex alcjs animo evellere. – ***deporre ogni dubbio***, dubitare desinere. – ***mi rimane ancora un dubbio***, unus mihi restat scrupulus.
Dubbiosamente, dubitanter.
Dubbioso, 1) *soggettivam.*, *di persone*, dubius. – incertus (*incerto*). – ***sono dubbioso sul da fare***, dubius *ovv.* incertus sum, quid faciam; incertum mihi est *ovv.* in incerto habeo, quid faciam. – ***son dubbioso, se ... o***, *ecc.*, dubius *ovv.* incertus sum, utrum ... an etc.; non satis mihi constat, ne (*enclitica*) ... an etc.
2) *oggettivam.*, V. *dubbio*, *n.* 1.
Dubitare, dubitare; dubium esse; in dubio esse; dubitatione aestuare (*essere travagliato dal dubbio*). – animo *ovv.* animi pendēre (*essere incerto*): ***di q. c.***, dubitare de alqa re; alci rei diffidere, non confidere (*es.* saluti suae). – ***dubitare alquanto***, subdubitare; addubitare. – ***non dubitar più***, dubitare desinere. – ***dubito che***, *ecc.*, dubito, num etc.; nego (*coll'acc. e l'infin.*); non puto (*id.*). – ***non dubito che***, non dubito *ovv.* non est mihi dubium, quin etc.; non nego (*coll'acc. e l'infin.*). – ***nessuno dubita che***, nemini dubium est, quin etc.; haud cuique in dubio est (*coll'acc. e l'infin.*). – ***e qualcuno dubiterà ancora che***, *ecc.?* et quisquam dubitabit, quin etc.?
Dubitativamente, ***dubbiosamente***, dubitanter.
Dubitativo, dubius; incertus.
Duca, *pressapoco* = dux.
Ducale, *si traduca mediante il genit.* ducis (*es. i giardini ducali*, *ducis horti).
Duce, dux; dux belli; imperator; praetor (*generale*). – caput; signifer; fax (*capo di un partito, di una congiura, di una sollevazione*). – ***duce della cavalleria***, magister equitum; praefectus equitum. – ***duce = guida, maestro***, magister (magistra); dux (*m. e f.*); auctor (*m. e f.*).
Ducentesimo, ducentesimus.
Duchessa, *pressapoco* = dux.
Due, duo. – bini (*distributivo; però anche* = duo *coi nomi che hanno soltanto il plurale*; *es.* bina castra). – geminus (*doppio; es.* litterā *n* geminā dicere). – *Se* *due* *è seg. da* *l'uno... l'altro*, *di solito non si traduce; es. Liv.*, 4, 9, 4: virginem petiere iuvenes (*due giovani*), alter virgini genere par, nobilis alter. – *Così pure si tace spesso in esempi come il seguente:* ***Platone ed Aristotele, due uomini dottissimi***, Plato et Aristoteles viri doctissimi; *a meno che non si voglia dare al numerale un particolar rilievo.* – ***non sa ancora che due e due fan quattro***, non didicit bis bina quot sint. – ***spazio di due giorni***, biduum: ***di due anni***, biennium. – (***bambino***) ***di due anni***, bimus (a); bimulus (a). – ***alle due***, horā secundā. – ***di due piedi***, bipes. – ***di due colori***, bicolor. – ***di due dita***, duorum digitorum; sextantalis (*in gen.*); duos digitos *ovv.* sextantem latus, crassus (*dello spessore di due dita*). – ***due volte***, bis; iterum. – ***stare o tenere infra due***, V. *dubbioso*.
Duecento, ducenti. – duceni (*distributivo; però* = ducenti *coi sostantivi che han soltanto il plurale*). – ***nell' anno 200***, anno ducentesimo. – ***di duecento anni***, ducentorum *ovv.* (*distribut.*) ducenûm annorum; ducentos annos natus (*di pers.*). – ***duecento volte***, ducentiens. – ***duecento mila***, ducenta milia; ducena milia.
Duellare, V. *duello*.
Duello, certamen singulare; pugna singularis. – ***in duello***, vir unus cum viro

congrediendo. – ***sfidare qualc. a duello***, alqm provocare ad pugnam *ovv.* ad certamen. – ***combattere in duello, venir a duello, fare un duello***, ex provocatione dimicare: ***con qualc.***, in certamen (singulare) cum alqo descendere; certamen singulare cum alqo inire: ***colla spada***, ferro cum alqo decernere. – ***morire per ferita riportata in duello***, occīdi ex provocatione dimicantem.

Duemila, duo milia. – bina milia (*distributivo; però* = duo milia *coi sostantivi che hanno il solo plurale*). – ***nell'anno 2000***, anno bis millesimo. – ***duemila volte***, bis miliens. – ***di due mila anni***, bis mille annorum.

Dumo, *pruno*, dumus.

Duna, arenae litoris (*monticelli di rena sulla spiaggia del mare*). – litus arenosum (*lido arenoso*).

Dunque, itaque (*pertanto*); igitur; ergo. *Riguardo alla collocazione, si noti che* itaque *sta in principio di proposizione*, igitur *si pospone comunem. ad una o più parole; Cicerone lo pone in principio di proposiz. solo nei sillogismi*. – ideo, idcirco (*per ciò*). – propterea (*accenna ad un movente*). – proinde (*partic. in propos. interrogative, come Ces., b. c., 1, 19, 4*). – quare; quam ob rem; qua propter; quo circa (*per la qual cosa*). – *Quando, dopo una serie di osservazioni, segue una conclusione col* d u n q u e, *esso può tradursi con* quae cum ita sint (*stando così le cose*). – *Talora il* d u n q u e *non è tanto consecutivo, quanto piuttosto esplicativo di ciò che è contenuto nella proposizione precedente; in questo caso in latino non si traduce, ma il pronome dimostrativo della proposizione si muta in relativo ad esprimere la stretta colleganza colla propos. precedente. Es.* ***i libri di Senofonte sono utili per molti rispetti: leggeteli dunque attentamente***, libri Xenophontis ad multas res perutiles sunt; quos legite studiose.

Duodecimo, duodecimus. – V. *altresì* d o d i c e s i m o.

Duolo, V. d o l o r e.

Duomo, *aedes cathedralis.

Duplicare, duplicare; geminare. – *fig.*, augere.

Duplice, duplex. – V. *altresì* d o p p i o.

Duplo, duplus.

Durabile, firmus; solidus (*es.* solida felicitas). – stabilis (*es.* possessio). – diuturnus. – ***esser durabile***, firmitatem *ovv.* stabilitatem habere; stabilem ac firmum esse.

Durabilmente, firmiter; firme. – perpetuo (*perpetuamente*). – constanter.

Duramente, dure; duriter; aspere; acerbe. – ***trattare qualc. duramente***, aspere alqm habere *ovv.* tractare; asperum esse in alqm; alqm acerbe atque dure tractare. – ***punire qualc. duramente***, alqd gravius statuere in alqm.

Durare, 1) ***continuar ad esistere, rimanere, perdurare***, durare; manere; permanere; stare; tenere (*es.* imber per totam noctem tenuit; fama tenet). – exstare (*rimaner ancora, di scritti*). – vigere (*essere in vigore*). – ***durar a lungo***, longum, diuturnum esse: ***non a lungo***, non diu manere *ovv.* permanere (*es. della pace, dell'ira, ecc.*). – ***durar tanto, quanto. ecc.***, tam diu vigere quam etc.; aequalem esse alci rei: ***fino a***, *ecc.*, permanere ad etc. (*es.* ad extremos rogos); vigere usque ad etc. (*es.* usque ad nostram aetatem); manare usque ad etc. (*es.* usque ad aetatem Pythagorae [*di un nome*]): ***oltre alla morte di qualc.***, sepulcri esse expertem; cum omni posteritate adaequari (*essere eterno*). – ***la battaglia durò cinque ore continue***, horis quinque continenter pugnatum est.

2) ***sostenere, soffrire, sopportare***, tolerare; ferre (*es.* labores).

Durata, tempus; spatium (*es.* tempus *ovv.* spat. vitae; indutiarum temp.; anni *ovv.* annuum spat.). – ***lunga durata***, diuturnitas. – ***di lunga durata***, diuturnus. – ***della durata di due anni***, bimus. – ***breve durata***, brevitas; breve spatium (*es.* vitae). – ***di breve durata***, aevi brevis (*es.* natura hominum).

Duretto, ***alquanto duro***, subdurus. – duriusculus (*es.* versus).

Durevole *e* **Durevolmente**, V. d u r a b i l e, d u r a b i l m e n t e.

Durezza, duritia; durities (*anche fig.*). – rigor; rigiditas (*anche fig., es.* animi). – asperitas (V., *pel preciso significato*, asper *sotto* d u r o). – acerbitas (*es.* imperii, orationis). – iniquitas (*es. dei tempi; e soverchia severità d' una persona*). – atrocitas (*es.* animi, verborum). – crudelitas (*es.* fati). – ***durezza dell'animo, del cuore, del carattere***, *ovv.* ***d' animo, di cuore, di carattere***, animus durus; animi duritas; ingenium durum (*pertinacia*). – severitas dura (*severità inesorabile*). – animi atrocitas (*inumanità*). – pertinacia (*ostinatezza*).

Duro, 1) *in senso proprio*, durus. – solidus (*solido*). – rigidus (*rigido*). – crudus (*mal maturo, es. di frutti*). – callosus (*calloso, es.* manus). – asper (*al tatto, al gusto*). – ***alquanto duro***, duriusculus. – ***assai duro***, perdurus.

2) *fig.*, *a*) durus (*es. del verso*). – asper (*all'udito, alla vista*). – horridus (*più forte che* asper, *es.* horridiora erant Catonis verba). – ***alquanto duro***, duriusculus (*es. di versi*).

b) ***duro = indurato, forte***, durus (*indurato alle fatiche e ai travagli*); laboribus duratus; laborum patiens; frigoris ac famis patiens (*che sopporta il freddo e la fame; tutti riferiti a pers. ed al loro corpo*). – ***pelle dura***, cutis durata *ovv.* dura.

c) ***molesto, grave, doloroso***, *ecc.*, durus; molestus; gravis. – acer (*grave, acuto*). – acerbus (*acerbo, triste*). – iniquus (*ingiusto*).

d) ***ostinato***, *es.* ***carattere duro, inflessibile***, mens dura; ingenium durum; animus obstinatus; voluntas offirmata.

e) ***crudele***, durus; asper; asperi animi; acerbus; atrox; crudelis; tristis (*es.* sententia, condicio). – ***dare una risposta***

dura, asperius respondere *ovv.* (*per iscritto*) rescribere; triste responsum reddere; tristius respondere. – ***esser di cuor duro***, animi duri esse; animo duravisse. – ***divenir di cuor duro***, animo durare coepisse.

Duttile (*che si può estendere*), qui (quae, quod) extendi potest; ductilis (*es.* aes).

Duumvirato, duumviratus.

Duumviro, duovir; duumvir; *al plurale meglio* duoviri (*scritto anche* IIviri).

E

1. **E**, *quinta lettera dell'alfabeto italiano; lat.* E, *di genere f. e n.*

2. **E**, *cong.*, et. – que (*affisso come enclitica alla parola cui si riferisce*). – atque *ovv.* ac.

Talora in latino non si traduce: a) *in locuzioni e frasi speciali, partic. proverb.; es.* ***uomini e cavalli***, equi viri; ***uomini e donne***, viri mulieres.

b) *enumerando due o tre cose, neppur l'ultima si unisce colla copula; es.* ***la patria fu salvata dalle mie fatiche, da' miei consigli e pericoli***, patria laboribus, consiliis, periculis meis servata est.

c) *si tace pure la copula, dopo che, enumerati varii concetti, si aggiunge: ed insieme, e simili, ed altri, ecc.; però si trovano anche* et *ovv.* que *se il concetto aggiunto è generale, e partic. con* ceteri *ovv.* reliqui; *es.* ***c' erano Greci, Romani, ed altri***. aderant Graeci, Romani, alii; ***onori, ricchezze, piaceri e via dicendo***, honores, divitiae, voluptates, cetera; ***la fronte, gli occhi, le orecchie e le altre parti***, frons, oculi, aures et reliquae partes.

Spesso i Latini non esprimono la copula, usando la costruzione subordinata (ipotattica) in cambio della nostra coordinata (paratattica). Es. ***venne un messo e annunziò***, venit nuntius, qui nuntiavit: ***si avanzò nel mezzo e disse***, in medium prodiens haec locutus est: ***lasciò la città e si ritirò in campagna***, urbe relictā in villam se recepit: ***Santippo fu mandato a difendere Cartagine e si difese valorosamente***, Xantippus, cum Carthaginiensibus auxilio missus esset, fortiter se defendit: ***lo vidi e lo riconobbi subito***, postquam eum aspexi, illico cognovi.

e insieme, e ad un tempo, *per aggiungere qualche altra cosa sul conto di pers. o cose*, et idem; idemque (*non* et simul, ac simul). – *Quando e è avversativo, si traduce con* autem *e talora anche con* idem (*es.* multi qui propter victoriae cupiditatem vulnera exceperunt fortiter, iidem dolorem morbi ferre non possunt).

Ebano, ebenus.

Ebbene, ***adunque***, igitur. – ***contuttociò***, quae cum ita sint. – ***suvvia***, age; agite. – ***ebbene?*** quid? quid vero? quid autem?

Ebbrezza, ebrietas. – temulentia (*ubbriachezza*). – vinolentia (*vizio del bere, ed anche ubbriachezza*). – ***nell'ebbrezza***, ebrius; per vinum.

Ebbro, ebrius; crapulae plenus. – bene potus (*che ha bevuto molto*). – temulentus (*ubbriaco*). – ***ebbro di vino***, vino gravis; vini plenus; vinolentus: ***assai***, vino sepultus. – *fig.*, ***ebbro di gioia***, laetitiā nimis elatus: ***di gloria***, gloriā tumens.

Ebete, obtusus; tardus.

Ebreo, iudaeus.

Ebrietà, ebrietas.

Ebrio, V. *ebbro*.

Eburneo, eburneus.

Ecatombe, hecatombē, ēs, *f.*

Eccedente, nimius; immodicus.

Eccedentemente, praeter *ovv.* supra modum; immodice; parum modeste.

Eccedere, ***nell'agire, nell'operare***, modum excedere. – extra modum prodire (*es.* sumptu). – nimium esse in alqa re (*es.* in honoribus decernendis). – ***eccedere nelle proprie domande***, nimium postulare: ***nel parlare***, veritatem *ovv.* fidem veritatis non servare; fidem superiacĕre augendo; verbis augere rem; in maius extollere rem; rei actae modum excedere; veritatem egredi; plus dicere, quam patitur veritas; rem verbis exasperare; in falsum augere alqd.

Eccellente, egregius (*egregio*). – eximius (*esimio*). – excellens; praecellens (*segnalato*). – praestans; praestabilis (*che si segnala sugli altri o sulle altre cose*).

Eccellentemente, egregie; eximie; excellenter.

Eccellenza, excellentia; praestantia: ***in q. c.***, laus, virtus alcjs rei; *ovv. con un aggettivo, es.* ***nell'arte poetica***, * laus *ovv.* virtus poëtica. – ***per eccellenza***, potissimum. – ***Eccellenza***, *come titolo, pressapoco* = vir excellentissimus.

Eccelsamente, excelse; sublime; sublimiter.

Eccelso, celsus *ed* excelsus. – sublimis; altus; editus (*assai elevato*). – *fig.*, excelsus; maximus; praeclarus.

Eccentrico, ***persona eccentrica***, homo temerarius.

Eccessivamente, immoderate *ovv.* im-

moderatius (*es.* liceri). – immodeste (*es.* se iactare). – effuse (*es.* exsultare, donare). – profuse (*es.* sumptui deditum esse: *e* laudare). – ultra modum (*es.* laudare).

Eccessivo, immodestus (*senza misura, es.* fautor histrionum *ed anche* largitio).– immoderatus (*es.* cupiditas, luxuria). – effusus (*es.* laetitia, hilaritas: *e* sumptus; *anche di pers., es. eccessivo nel donare,* effusior in largitione). – profusus (*es.* laetitia, hilaritas, sumptus; *ed anche* epulae, convivia, cultus). – nimius (*che va troppo oltre, es.* in decernendis honoribus; *ed anche = troppo grande, soverchio, es.* diligentia). – insanus (*insano, strano, es.* cupiditas: *e* moles). – impotens (*es.* cupiditas, laetitia, crudelitas: *e* postulatum). – ***eccessiva pulizia***, munditia exquisita nimis. – ***eccessiva mitezza, indulgenza***, lenitas solutior. – ***far spese eccessive***, extra modum sumptu et magnificentiā prodire. – ***far domande eccessive***, nimium postulare. – ***far lodi eccessive***, nimis efferre laudes alcjs.

Eccesso, 1) abundantia; affluentia (*es.* omnium rerum). – id quod mihi superest *ovv.* quod affluit (*il superfluo*): ***dei mezzi per vivere***, copiae. – ***in eccesso***, abunde; satis superque.

2) ***misfatto***, (V.).

Eccetto, *prepos.*, praeter (*es.* omnes praeter unum). – extra (*es.* extra ducem). – V. *altresì eccettuato.* – ***eccetto quando***, praeter quam cum.

Eccettochè, praeter quam, *o meglio col partic.* exceptus *unito col sost. in abl. assoluto.*

Eccettuare, deducere; excipere (de *ovv.* ex alqa re); discedere ab alqo *od* alqa re (*non considerare*).

Eccettuato *ed* **Eccetto**, exceptus. – ***tutti, eccetto uno***, omnes excepto uno; omnes praeter unum. – ***tutti, nessuno eccettuato***, ad unum omnes *e* omnes ad unum; singuli universique. – ***quello*** (*neutro*) ***eccettuato***, cum ab illo discesseris, illud si exceperis *ovv.* excluseris.

Eccezione, exceptio; exceptiuncula (*diminutivo*). – ***senza eccezione***, sine exceptione; sine discrimine; pariter; aeque. – ***tutti senza eccezione***, ad unum omnes *ovv.* omnes ad unum. – ***ad eccezione di qualc.***, excepto alqo; praeter alqm; sine alqo; si ab alqo discesseris (*se si eccettua, ecc.*). – ***con poche eccezioni***, praeter paucos. – ***fare eccezione di qualc.*** *o* ***q. c.***, excipere alqm, alqd. – ***questo fa eccezione***, hoc *ovv.* hunc excipio; hoc *ovv.* hic excipitur. – ***non fare alcuna eccezione***, nullum discrimen facere. – ***davanti alla legge non si fa alcuna eccezione***, in lege nihil excipitur.

Eccidio, clades; excidium; strages.

Eccitamento, concitatio; incitatio; instigatio; stimulus. – ***per tuo eccitamento***, te impulsore; te suasore et impulsore.

Eccitare, excitare; concitare (*in senso proprio e fig.*). – excire; conciēre *ovv.* concire (*es.* iram, seditionem conc.: *e* terrorem exc.). – movere; commovere (*commuovere, assol.; ed anche: suscitare una data passione, disposizione dell'animo, della mente, ecc., es.* misericordiam, seditionem, bellum mov. *ovv.* comm.: suspicionem, risum mov.). – conflare (*suscitare, concitare, es.* alci invidiam: *e* bellum). – facere; efficere (*effettuare, cagionare*).

Eccitatore, concitator; concitor.

Eccitatrice, concitatrix.

Eccitazione, concitatio; commotio (*commozione*). – V. *altresì eccitamento.*

Ecclesiasticamente, ecclesiastice (*Eccl.*).

Ecclesiastico, ecclesiasticus (*Eccl.*); *ovv. mediante il genit.* ecclesiae (*es. editto eccl.*, *lex *ovv.* edictum ecclesiae). – ***disciplina ecclesiastica***, disciplina ecclesiastica (*Eccl.*).

Ecclissare, obscurare. – ***ecclissarsi***, obscurari; occultari (*di stelle*); deficere (*del sole e della luna*); laborare (*della luna*). – ***la luna s'ecclissa per l'interposizione della terra***, interpositu interiectuque terrae, luna deficit. – ***il sole si ecclissa per l'opposizione della luna***, sol occultatur lunā interpositā.

Ecclissi, obscuratio. – defectio; defectus (*del sole e della luna*).

Ecco, ecce; en. *Tutti e due si costruiscono comun. col nomin., e solo* ecce *si trova, nei Comici, unito coll'acc. dei pronomi, quindi anche le forme* eccum, eccam, eccos. – vide (*vedi*). – aspice (*guarda*). – ***ecco la tua lettera***, ecce litterae tuae. – ***eccoti Seboso***, ecce tibi Sebosus. – ***eccolo in persona***, eccum adest; en hic est ille. – ***ecco la causa***, en causa. – ***eccomi***, adsum.

Echeggiare, voci respondere *ovv.* resonare.

Eclettico, qui in philosophia a multis elegit commodissimum nec sese uni alicui certo addicit; qui libat ex omnibus disciplinis quodcumque eum maxime specie veritatis movet.

Eco, vocis imago; *nel contesto anche semplic.* imago. – vox resiliens *ovv.* repercussa (*voce, suono ripercosso, rimandato*). – ***la chiara eco della valle***, vallis argutiae, quas Graeci ἠχοῦς vocant. – ***far l'eco***, voci respondere; voci resonare; vocem reddere *ovv.* remittere. – ***fare un'eco continuata***, voces acceptas numeroso repercussu multiplicare *ovv.* multiplicato sono reddere. – ***le rupi fanno l'eco***, saxa voci respondent; rupes personant et respondent inter se. – ***ivi l'eco ripercuote la voce sette volte***, ibi septiens eadem vox redditur. – *Trasl.*, ***la gloria è come l'eco della virtù***, gloria virtuti resonat tamquam imago.

Economia, diligentia. – parsimonia: ***in q. c.***, alcjs rei. – ***per l'economia***, rei familiaris tuendae studio. – ***con economia***, parce. – ***economia domestica***, cura rerum domesticarum. – *meton.*, ***l'economia domestica = le sostanze della famiglia***, res familiaris; res domesticae et familiares; negotia domestica. – ***curare l'economia domestica***, res domesticas et familiares tueri; rem familiarem curare; rei familiari praeesse; negotia domestica curare; res familiares dispensare. – ***trascurare***

l'economia domestica, rem familiarem neglegere.

Economicamente, parce; frugaliter.

Economico, parcus.

Economo, 1) *dispensiere*, dispensator.

2) ***parco***, attentus ad rem; frugi; diligens; non indiligens; parcus. – ***essere economo***, parce *ovv.* frugaliter vivere. – ***non essere economo***, rem familiarem neglegere; largius suo uti.

Eculeo, *strumento di tortura*, eculeus.

Edera, hedera. – ***d'edera***, hederaceus. – ***ornato d'edera***, hederatus. – ***foglia d'edera***, hederae folium; haederaceum folium.

Edificare, V. *fabbricare*.

Edificatore, aedificator; conditor.

Edificazione, aedificatio.

Edifizio, aedificium; aedes, ium, *f.* – domus (*casa, in genere*). – opus (*costruzione*). – munus (*ad uso pubblico; es. un teatro*). – monumentum (*come ricordo del passato; es. un tempio*). – ***gli edifici d'una città***, *anche* moenia, ium, *n.* – ***edifizi pubblici***, aedes publice factae: ***ampii***, aedificia *ovv.* opera ampla: aedes amplae.

Edile, aedilis. – ***dell' edile***, aedilicius (*es.* scriba). – ***chi è stato edile, ex-edile***, aedilicius.

Edilità, aedilitas.

Edilizio, ***pertinente all'edile***, aedilicius.

Editore, ***di uno scritto***, *editor (*in gen., ovv. anche mediante una circonlocuzione col verbo* edere; *es. gli editori di Esichio*, *qui Hesychium ediderunt; *qui ad Hesychium edendum se contulerunt).

Editto, edictum. – ***comandare per mezzo di un editto che o che non***, per ordines edicere, ut *ovv.* ne, etc. – ***pubblicare un editto***, edictum scribere, edere, proponere. – ***vietare con un editto***, edicere *ovv.* edicto sancire, ne, etc.

Edizione, editio; *exemplaria libri typis exscripta (*gli esemplari stampati*). – ***fare una nuova edizione***, *librum denuo typis exscribendum curare. – ***l'edizione è esaurita***, *omnia exemplaria divendita sunt.

Educare, educere *ovv.* (*comun.*) educare. – alere; tollere; suscipere (*tirar su un bambino*). – erudire (*istruire*). – instituere (*es.* alqm bene); instituere atque erudire (*es.* filios ad maiorum instituta atque civitatis disciplinam). – ***esser educato in casa di qualc.***, in domo alcjs educi *ovv.* apud alqm educari. – ***educare severamente***, severā disciplinā educere: ***bene***, alqm bene *ovv.* honeste *ovv.* liberaliter *ovv.* ingenue (*nobilmente*) educare. – ***essere ben educato***, bene *ovv.* honeste *ovv.* liberaliter *ovv.* ingenue educatum esse; bene doctum et educatum esse; institutum esse liberaliter educatione doctrināque puerili. – ***venir educato senza tante mollezze***, sine deliciis educari. – ***venir educato in q. c.***, nutriri in alqa re (*es.* in armis); nasci in alqa re (*fra q. c., in mezzo a q. c., es.* in bello et latrociniis).

Educato, ***cortese***, humanus; humanitate politus. – ***ben educato***, bene moratus. – ***mal educato***, male moratus. – V. *altresì sotto educazione*.

Educatore, educator; educator praeceptorque. – nutricius (*che si cura soltanto dell'educazione fisica*). – formator morum et magister; paedagogus (*pedagogo: colui che educava ed accompagnava un giovane; in Roma era uno schiavo*). – ***educatore di qualc.***, *anche* is, qui alqm educat; is, a quo alqs educatur.

Educatrice, educatrix: ***di qualc.***, ea, quae alqm educat: ea, a qua alqs educatur.

Educazione, educatio. – disciplina (*es.* domestica; *ed anche* bonarum artium, *letteraria*). – disciplina puerilis (*dei fanciulli*). – ***educaz. civile*** (*d'un popolo*), civilis cultus. – ***uomo che ha buona educaz.***, homo bene educatus *ovv.* bene doctus et educatus; homo honeste educatus; homo liberaliter *ovv.* ingenue educatus (*di nobile educazione*); homo institutus liberaliter educatione doctrināque puerili (*uomo cresciuto con principî liberali*). – ***senz' educazione***, politioris humanitatis expers; humanitatis inops. – ***dare ai figli una buona educazione***, liberos bene *ovv.* honeste *ovv.* liberaliter *ovv.* ingenue educare. – ***ricevere una buona educazione***, bene *ovv.* honeste *ovv.* liberaliter *ovv.* ingenue educari. – ***dirigere l'educaz. di qualc.***, educationi alcjs praeesse. – ***imprendere l'educazione di qualc.***, alcjs educationi praeesse coepisse. – ***istituto d'educazione***, παιδευτήριον (*come luogo*), *ovv. mediante circonlocuzione*, locus ille, ubi altus atque doctus sum. – ***specie, foggia, genere di educazione***, educatio. – (***scritto***) ***intorno all'educazione dei fanciulli***, de liberis educandis.

Edule, esculentus.

Efemeride, ephemĕris, *gen.* -ĭdis *ed* -ĭdos; *acc. plur.* ĭdas.

Effeminare *ed* **Effemminare**, mollire; emollire; effeminare. – *rifl.*, molliri; emolliri; effeminari.

Effeminatamente, molliter; effeminate.

Effeminatezza *ed* **Effemminatezza**, mollities *ovv.* mollitia naturae; *e nel contesto semplic.* mollities *ovv.* mollitia. – vita delicata (*vita effemminata*). – mores effeminati (*costumi effeminati*).

Effeminato *ed* **Effemminato**, mollis; effeminatus; mollis et effeminatus; delicatus. – ***uomo effeminato***, homo mollis; homo mollis et effeminatus; homo delicatus.

Efferatamente, crudeliter; saeve.

Efferatezza, feritas; immanitas naturae.

Efferato, efferatus (*di pers. e cose; es.* gentes, mores: *ed* efferati militiā animi). – ferus; immanis (*di ess. anim.*). – crudelis (*crudele*).

Effettivamente, re ipsā; reapse; reverā. – ***l'esercito consta effettivamente di 10,000 uomini***, *ipsa decem milia militum sunt.

Effettivo, certus; verus.

Effetto, 1) effectus; vis; vis et effectus. – efficientia (*efficacia*). – eventus (*successo*). – ***effetto lento d'una medicina***, tar-

ditas medicinae. – *effetto rapido del veleno*, celeritas veneni. – *effetto salutare*, salubritas. – *non aver alcun effetto*, irritum *ovv.* frustra esse; inutilem esse. – *far grande effetto su q. c.*, magnam vim habere ad alqd *ovv.* in alqa re: *su qualc.*, efficacem esse ad alqm; alqm *ovv.* alcjs animum movere *ovv.* commovere: *sul morale di qualc.*, alcjs animum vehementer movere *ovv.* percutere. – *aver diversi effetti sull'animo*, varie animos afficere. – *far buon effetto*, boni alqd efficere; alci prodesse (*giovare a qualc.*); *e il contrario*, alci nocere. – *senza effetto*, sine effectu; frustra. – *senza alcun effetto*, sine ullo effectu. – *cause ed effetti*, causae et causarum eventus; causae eventorum et eventa; rerum causae et consecutiones. – *dalle cause dedurre gli effetti*, colligere ex iis quae faciunt ea quae efficiuntur. – *mostrare la causa dall'effetto*, id quod efficit ex eo quod efficitur ostendere.

2) *fine, termine*, finis; exitus. – *mandare ad effetto*, perficere; conficere; absolvere; peragere.

Effettuare, ad effectum adducere *ovv.* perducere; ad verum perducere. – *non esser capace ad effettuare q. c.*, non parem esse alci rei exsequendae.

Efficace, efficax. – valens ad effectum (*di medicine, ecc.*). – valens (*così di cose, come di pers. e di loro qualità*). – fortis (*id.*). – praesens (*pronto, di effetto immediato, di medicine*). – *efficace contro q. c.*, valens adversus alqd. – *essere efficace*, efficacem *ovv.* valentem esse: *anche riguardo a q. c., in q. c.*, ad alqd (*es.* longe valentior amor ad obtinendum quod velis, quam timor).

Efficacemente, efficaciter (*in gen.*). – valenter (*riguardo all'effetto, di cose, come medicine, prove; di persone, per es. di oratori*).

Efficacia, efficientia; efficacia; vis; vis et effectus. – *aver efficacia = aver pronto effetto, essere efficace*, V. *efficace*.

Efficiente, efficiens. – *causa efficiente*, causa efficiens.

Effigiare, *ritrarre l'immagine di qualc. o q. c.*, exprimere imaginem alcjs *ovv.* alcjs rei. – *dello scultore o di chi scolpisce busti in cera*, alqd fingere, effingere (eff. *dall'originale*). – *del pittore*, alqm *ovv.* alqd pingere, depingere. – *effigiare q. c. in cera*, exprimere alqd cerā *ovv.* in cera; fingere alqd in cera: *qualc. in marmo*, facere alcjs simulacrum e marmore.

Effigie, effigies; imago; simulacrum.

Effimero, *che dura un giorno solo*, unius diei (*es.* febris). – *fig.*, *passeggiero, caduco*, fluxus; fragilis; fluxus et fragilis; caducus; fragilis caducusque.

Efflusso *ed* **Effluvio**, profluvium.

Effusione, 1) *in senso proprio*, effusio; profluvium (*efflusso, effluvio*).

2) *fig.*, effusio (*es.* animi in laetitia). – *l'effusione di un cuore grato*, *quae gratus animus dicere nos iubet.

Efori, *magistrato annuale, di cinque membri, presso gli Spartani*, ephori, ōrum; *al singolare* ephorus (*Nep.*).

Egemonia, summa imperii (*es.* ab Lacedaemoniis transfertur [*passa*] ad Athenienses); *anche semplic.* imperium (*es.* imperium Graeciae amittere). – *gli Spartani hanno l'egemonia*, et mari et terrā duces sunt Lacedaemonii.

Egli, *nella maggior parte dei casi, come tutti i pronomi personali, in latino non si traduce. Solo quando si vuole accentuare con particolar rilievo, si traduce con* is; ille; *od anche con* ipse (*lo stesso*); idem (*il medesimo*), *riferendosi, nella narrazione, a persona già nominata; nel qual caso, cominciando un nuovo periodo, si usa anche il relativo* qui.

Egloga, carmen bucolicum; poëma bucolicum.

Egoismo, amor sui *ovv.* nostri. – amor rerum suarum (*amore alle cose proprie*). – cupiditas sui (*riguardo soltanto a sè*); *anche* cupiditas mea, tua, sua (*riguardo all'utile proprio; contrapp. a* communis utilitas: V. *Cic.*, de off., 1, 63).

Egoista, qui suā cupiditate, non utilitate communi impellitur. – qui se tantum intuetur (*che guarda soltanto sè*). – *essere egoista*, se ipsum amare; se *ovv.* sese diligere (*amare* [*troppo, esclusivamente*] *sè stesso*). – *è da egoista, è proprio di un egoista*, est se ipsum amantis, *seg. dall' infinito*.

Egoisticamente, cupide (*es.* cupide agere).

Egregiamente, egregie; eximie; excellenter. – recte (*bene, giustamente*). – optime (*ottimamente; gli ultimi due usati partic. nel lodare le parole d'un altro*).

Egregio, egregius (*es.* vir). – praestans (*ragguardevole; di pers. e cose*). – praestabilis (*di cose*). – praeclarus (*di pers. e cose*). – clarus; clarissimus (*chiaro, illustre*). – eximius (*esimio; di cose*).

Eguaglianza, V. *uguaglianza*.

Eguagliare, V. *uguagliare*.

Eguale, V. *uguale*.

Egualmente, V. *ugualmente*.

Eh!, Ehi!, heus! heus tu! eho!

Ehm!, hem!

Elaborare, elaborare. – *l'opera non è bene elaborata*, manus extrema non accessit operi.

Elargire, largiri. – dilargiri (*largamente*). – large effuseque donare alci alqd (*donare largamente*).

Elargitore, largitor.

Elargizione, largitio.

Elasticità, *natura *ovv.* vis elastica. – *elasticità dell'aria*, intensio aëris.

Elastico, prementi corpori cedens *ovv.* qui, quae, quod prementi corpori cedit (*che cede al tatto*). – prementi digito cedens *ovv.* qui, quae, quod prementi digito cedit (*che cede alla pressione di un dito*). – *essere*

elastico, prementi corpori *ovv.* digito cedere.

Elce, ilex. – ***d'elce***, iligneus; *e poeticam.* ilignus.

Elefante, elephas; elephantus. – ***conduttore, domatore dell'elefante***, elephanti magister *ovv.* rector; Indus qui elephantum regit (*l'Indiano che conduce l'elefante*). – ***dente di elef.***, dens elephantis; eburneus dens. – ***proboscide dell'elef.***, manus elephanti.

Elegante, elegans; urbanus; lautus (*splendido, accurato; quindi le persone eleganti*, lauti *ovv.* lautissimi). – bellus; comptus (*azzimato*). – nitidus; nitens ([*contrapp. ad* horridus], *tanto nell' acconciamento, es.* femina; *quanto nell'espressione, es.* oratio). – ***uomo elegante***, homo nitidus; bellus homunculus (*damerino*); homo totus de capsula (*bellimbusto*).

Elegantemente, eleganter; urbane; officiose; laute.

Eleganza, elegantia (*finezza, gusto, anche dello stile, ma non però al plur.*). – urbanitas; cultus amoenior, *nel contesto semplic.* cultus (*nel vestire, nell'abbigliarsi*). – nitor (*nello scrivere*). – ***curare l'eleganza***, cultui studere. – ***eleganze, per modi più belli di una lingua***, flores; lepores; ornamenta orationis (*es.* Plautinos flores carpere *ovv.* carpere ac delibare, *ovv.* persequi). – ***fiorito di eleganze*** (*dello stile, ecc.*), politus atque elegans ac quibusdam quasi luminibus distinctus verborum et sententiarum.

Eleggere, eligere (*scegliere, fra molti*). – deligere (*scegliere per un determinato scopo chi è più atto, ecc.*) – legere (*id.*). – creare (*eleggere ad una carica*). – capere (*partic. scegliere qualc. contro la sua volontà*). – cooptare (*eleggere a collega*). – designare (*designare a qualche ufficio*). – declarare (*dichiarare eletto; detto del magistrato che dirigeva i comizi e del popolo stesso*). – ***eleggere in più, come aggiunto od aggiunti***, allegere (*es.* patricios), *colla determinaz. a che? in che? fra chi? con* in *ovv.* inter *e l'acc.* (*es.* all. peregrinos in senatum: *ed* allectus inter praetorios). – ***elegg. qualc. senatore***, alqm legere *ovv.* cooptare in senatum: ***un arbitro***, capere arbitrum. – ***eleggersi un difensore***, patronum sibi adoptare; adoptare alqm sui iuris defensorem.

Elegia, elegia (ἐλεγεία). – carmen elegiacum (*Gramm.*). – ***elegie***, elegi (ἔλεγοι). – ***scrittore di elegie***, elegiarum scriptor.

Elegiaco, elegiacus (*Gramm.*). – mollis (*es.* querellae, carmen, modi). – ***versi elegiaci***, elegi (ἔλεγοι); *lat. puro*, versus molles.

Elementare, elementarius (*es.* litterae). – ***fanciullo che va alle scuole elementari***, puer elementarius. – ***maestro elementare***, magister litterarius (*all'epoca del basso impero*). – ludi magister (*maestro di scuola*).

Elemento, 1) elementum. – natura (*sostanza prima, originaria*). – principium (*materia prima*). – ***gli elementi***, principia rerum, ex quibus omnia constant *ovv.* oriuntur. – ***i quattro elementi***, quattuor elementa; quattuor initia rerum; quattuor genera principiorum. – ***vivere in due elementi, nell'acqua e nella terra***, aquam terramque incolere; humi et in umore vivere; in utraque sede vivere.

2) *trasl.*, *a)* ***parte costitutiva, ecc.***, membrum (*es.* haec membra .... religiones, auspicia, potestates magistratuum etc.). – particula (*piccola parte, particella minima, il minimo elemento, es.* sine ulla particula iustitiae vivere non posse). – genus (*genere, specie, categoria, es.* hoc genus totum). – res (*cosa in genere, es.* duae res contrariae): *talora col solo neutro,* hoc, illud. – ***questi due contrari elementi***, duo haec contraria. – ***Partic., gli elementi, i primi principii dell'istruzione***, prima discentium elementa, *nel contesto semplic.* prima elementa (*in gen.*). – primae litterae (*i primi elementi nel leggere e nello scrivere*). – ***i primi elementi di una scienza***, elementa (*es.* loquendi); principia (*es.* grammatices).

Elemosina, stips (collaticia, *colletta*; precaria, *elemosina chiesta*).– ***vivere di elem.***, alienā misericordiā vivere. – ***raccogliere, ricevere l'elemosina***, stipem cogere *ovv.* colligere (ab alqo). – ***chieder l'elem.***, stipem emendicare (ab alqo). – ***far l'elem.***, stipem spargere, largiri; alqd mendicantibus porrigere.

Elemosiniere, 1) ***che fa elemosine***, *largus *ovv.* liberalis erga pauperes.

2) ***nome di dignità***, a largitionibus.

Elenco, index.– elenchus; catalogus (*Scrittori Seriori*).

Elettivo, ***imperatore elettivo***, imperator electus et creatus; princeps electus.

Eletto, ***eccellente***, excellens; eximius; egregius.

Elettore, ***nei comizii***, cui suffragii latio est.

Elettricità, *vis *ovv.* natura electrica.

Elettrico, *electricus. – ***batteria elettrica***, *phialarum Leidensium complexus. – ***macchina elettrica***, *machina electrica.

Elevare, extollere; attollere; erigere.

Elevatezza, altitudo. – excelsitas (*anche fig.*). – sublimitas (*fig., es.* carminis, in verbis). – elatio (*fig., d'animo, di eloquenza*). – granditas (*grandiosità del discorso*). – ***elevatezza nel modo di pensare***, animi altitudo; animi excelsitas, elatio: ***del discorso, dello stile***, orationis elatio atque altitudo; orationis *ovv.* verborum granditas; verborum maiestas; magnificentia verborum.

Elevato, altus; elatus; celsus; excelsus (*in senso proprio e fig.*). – editus (*di luoghi; contrapp. a* planus). – sublimis (*anche fig.*). – erectus (*dell'animo*). – grandis; magnificus (*del discorso*). – ***stile elevato***, oratio grandis; sublime *ovv.* magnificum genus dicendi. – ***animo, mente elevata***, animus excelsus, erectus, elatus. – ***uomo di mente elevata***, vir excelsus et altus.

Elevazione, altitudo; excelsitas. – eminentia (*eminenza*).

Elezione, creatio. – delectus (*scelta*). – ***far di sua elezione***, sponte facere.

Elica, ***sorta di linea curva***, spira.

Elidere, ***una lettera***, elidere (*per sincope*, litteras). – deterere (*quasi cancellare*, *es.* litteram).

Elisione, detractio (*es. dell'*m, m litterae, *Gramm. Seriori*). – elisio (*in Prisciano*).

Elisir *ed* **Elisire**, potio medicata.

Ella, ea; illa. – ipsa (*la stessa*). – eadem (*la medesima*).

Elleboro, elleborus (ἐλλέβορος), *ovv. lat. puro* veratrum.

Ellenismo, ***ellenismi***, *nello stile*, ex graeco translata *ovv.* imitatione expressa.

Ellissi, ellipsis (ἔλλειψις); *lat. puro* detractio.

Ellittico, ***camera in forma ellittica***, cubiculum in apsida curvatum.

Elmo, cassis (*di metallo*). – galea (*di cuoio*). – ***coll'elmo***, cum casside; galeatus. – ***pennacchio dell'elmo***, crista.

Elocuzione, ratio verborum. – oratio; sermo (*stile*). – dictio (*dizione*).

Elogio, laus.

Eloquente, facundus; disertus (*facondo*); eloquens. – exercitatus in dicendo; dicendi peritus (*pratico nel dire*). – copiosus (*contrapp. a* brevis). – ***assai eloquente, eloquentissimo***, facundiā validus, praestans;)ereloquens; dicendo admirabilis, divinus. – ***ssere eloquentissimo***, dicendi gloriā)raestare; imprimis dicendo valere. – ***essere 'l più eloquente di tutti***, eloquentiā)mnes praestare.

Eloquentemente, facunde; diserte; eloquenter.

Eloquenza, 1) *come* ***abilità nel parare***, facultas dicendi. – facundia (*facondia*). – eloquentia (*abilità nel discorrere*). – faultas eloquendi (*abilità oratoria*). – vis icendi *ovv.* orandi (*forza oratoria*). – copia icendi *ovv.* orationis (*grande eloquenza narale*). – bene dicendi scientia (*abilità oraria proveniente da disposizione naturale*). dicendi exercitatio (*l'essere esercitato nel re*). – ***parlare con grande eloquenza torno a q. c.***, eloquentissime dicere de qa re. – ***avere un'eloquenza straorinaria, superiore***, imprimis dicendo lere; dicendi facultate florere; dicendi gloā praestare.

2) *come* ***arte***, ars dicendi; ars oratoria v. rhetorica *ovv. sempl.* rhetorica (*in gen.*). – dicendi ratio (*come teoria*). – eloquentiae udium (*come studio*). – disciplina rhetora (*come ramo d'istruzione*). – ***eloquenza frense***, genus dicendi iudiciis aptum; equentia forensis. – ***maestro di eloenza***, rhetor (ῥήτωρ), *lat. puro* dicendi gister; rhetoricae disciplinae doctor. – ***isegnar l'eloquenza***, dicendi praecepta tdere. – ***dedicarsi all'eloquenza***, ad dendum se conferre.

Eloquio, eloquium.

Elsa, capulus gladii *e nel contesto sempl.* ulus.

Elucubrazione, lucubratio.

Eludere, eludere alqm; vitare alqm *ovv.* alqd. – fugere; effugere; defugere; subterfugere alqd (*sfuggire*). – ***eludere il colpo***, ictum effugere.

Emanare, effluere; emanare; *od anche sempl.* fluere *e* manare. – profluere (*diffondersi*). – diffluere (*sgorgare*).

Emanazione, *fig.*, *es.* ***le anime umane non sono altro che emanazione dell'anima universale del mondo***, ex universa mente divina delibatos animos habemus. – ***l'anima nostra è un'emanazione della divinità***, a natura deorum haustos animos et delibatos habemus. – ***la legge è un'emanazione della divinità***, lex est a numine dei (deorum) tracta ratio.

Emancipare, *es.* ***gli Ebrei***, *Iudaeos eodem iure esse velle, quo Christiani sint: ***gli schiavi***, *servos liberos esse velle. – ***emanciparsi***, liberius se gerere (*es. di schiavi*).

Emancipazione, *es.* ***domandare l'emancipazione degli Ebrei***, *postulare, ut Iudaei eodem iure sint, quo Christiani. – ***domandare l'emancipazione degli schiavi***, *postulare, ut servi liberi sint. – ***domandare l'emancipazione delle donne*** (***delle mogli***), postulare, ut uxores eodem iure sint, quo viri.

Emblema, imago. – signum; index (*es.* corona, eiusdem honoris index).

Embrice, imbrex.

Embrione, praeseminatio (*Vitr.*, 2, 9, 1); *comun. nel contesto* partus.

Emendabile, qui, quae corrigi *ovv.* emendari potest.

Emendamento, emendatio; correctio; correctio et emendatio.

Emendare, corrigere (*es.* errorem paenitendo). – emendare (*es.* alcjs scripta); *anche* corrigere et emendare; *e*, *parlandosi di scritti*, menda tollere. – meliorem facere *ovv.* efficere (*migliorare*).

Emendatore, emendator; corrector; corrector et emendator.

Emendazione, V. *emendamento*.

Emergere, se emergere *e semplic.* emergere, *assol. ovv. con* ex *ecc.* (*es.* ex undis; *e fig.*, ex malis).

Emerito, ***soldato emerito***, miles stipendia emeritus *ovv.* militiā iam perfunctus. – ***essere emerito*** (*detto dei gladiatori, e per ischerzo anche di altre pers.*), rude donatum esse; militiā functum *ovv.* iam perfunctum esse; omnibus stipendiis functum esse (*di soldati*).

Emigrante, domo emigrans. – colonus (*colono*). – *come* ***profugo***, patriā *ovv.* domo profugus; patria exturris.

Emigrare, migrare, emigrare, demigrare, *assol.*, *ovv.* ***da un luogo***, ex alqo loco: ***in un dato luogo***, in alqm locum. – transmigrare alqo (*es.* Veios). – transferre domum suam *ovv.* (*di più persone*) domos suas; transferre domicilium suum *ovv.* (*di più persone*) domicilia sua; transferre sedem *ovv.* (*di più persone*) sedes (*trasportare la*

propria sede; alla domanda dove? con in *e l'acc., es.* in continentem, in Africam). – relinquere quaerereque patriam (*lasciar la patria e andar in cerca di un'altra*). – domo emigrare; domo emigrare, aliud domicilium, alias sedes petere (*di un popolo*). – aliorsum migrare (*migrare altrove*). – sedem mutare, commutare; sedem ac locum mutare; commutare sedes et transferre domicilia. – solum *ovv.* locum mutare; solum vertere (*anche eufemisticam., per andar in esilio; quindi anche coll'aggiunta* exsilii causā, *di esuli per cause politiche*).

Emigrazione, migratio; mutatio loci; peregrinatio. – ***per emigrazione,*** causā relinquendi quaerendique patriam.

Eminente, 1) *in senso proprio,* excellens; insignis; excelsus.

2) *fig.,* excellens (*in q. c.,* alqā re *ovv.* in alqa re: *fra tutti,* inter omnes: *fra gli altri,* aliis). – praestans (alqā re).

Eminenza, 1) eminentia; tumulus; locus editus (*luogo elevato*).

2) *come **titolo dei Cardinali,*** *Eminentia; *Eminentissimus. – ***Eminenza!*** *Tu, vir Eminentissime!

Emiro, phylarchus Arabum.

Emisfero, hemisphaerium.

Emissario, emissarium; exitus (*es.* paludis).

Emissione, missio.

Emolumento, emolumentum.

Emorragia, sanguinis eruptio; sanguinis impetus. – ***aver un'emorragia dalla bocca,*** sanguinem vomere. – ***sopravvenutagli tosto un' emorragia,*** erumpente subito sanguine.

Empiamente, impie; nefarie; impie nefarieque; nefande; sceleste; scelerate.

Empiastro, V. *impiastro.*

Empiere *ed* **Empire,** complere; implere; replere. – effarcire (*es.* intervalla saxis). – farcire (*imbottire*).

Empietà, nullus deûm metus (*mancanza di timor di Dio*); impietas. – nefas; scelus; res scelesta *ovv.* nefaria (*nefandezza*). – res etiam deo improba (*cosa che offende anche Dio*).

Empio, impius (*colla determinaz.* erga deum, erga patriam, erga parentes, etc.). – nefarius (*di pers. ed azioni*). – nefandus (*nefando*). – scelestus; sceleratus (*scellerato*).

Empiricamente, experimento *ovv.* experimentis.

Empirico, experimento collectus (*es.* scientia). – ***con metodo empirico,*** experimento *ovv.* experimentis.

Emporio, forum rerum venalium. – commercium (*luogo dove si commercia*). – emporium (ἐμπόριον, *lo scalo nel porto, dove si faceva commercio*). – ***emporio marittimo,*** emporium maritimum. – ***emporio assai frequentato,*** celebre et frequens emporium: ***fiorente,*** urbs emporio florentissima. – ***viaggiare per gli emporii,*** commercia peragrare. – ***esser venduto negli emporii,*** per commercia venumdari.

Emula, aemula.

Emulare, *qualc.,* aemulari alqm.

Emulatore, aemulator; aemulus.

Emulazione, aemulatio. – ***smania di emulazione,*** aemulandi cupiditas. – ***eccitare l'emulazione di qualc.,*** incitare alqm aemulandi cupiditate. – ***stimoli dell'emulazione,*** aemulationis stimuli; *anche sempl.* aemulatio.

Emulo, aemulator; aemulus.

Enciclopedia, orbis doctrinae, quam Graeci ἐγκύκλιον παιδείαν vocant (*Quint.,* 1, 10, 1).

Enciclopedico, ***essere enciclopedico,*** *cioè **aver una coltura varia ed estesa,*** magnā varietate et copiā esse in suis studiis.

Encomiare, V. *lodare.*

Encomio, V. *lode.*

Endecasillabo, hendecasyllabos, i, *m.* (*sc.* versus).

Energia, vis (*es.* vis ingens imperii [*nel comando*]: vis ingenii consiliique). – virtus, *anche* vis ac virtus, vis virtusque (*es.* oratoris). – fortitudo (*animo energico* [*contrapp. ad* ignavia, *mancanza di energia*], *es.* in periculis). – vigor (*vigore, es.* ingenii, animi). – impigritas (*l'essere infaticabile, indefesso*). – industria (*operosità, contrapp. a* socordia, ignavia, *es. nell'operare,* in agendo). – animus fortis et acer; ingenium vegetum (*animo vivace*). – ingenium impigrum atque acre (*natura indefessa ed energica*). – consilia acerrima (*principî severi*). – gravitas (*es.* verborum et sententiarum). – ***energia dello stile,*** nervi; gravitas et nervi. – ***pieno di energia, con energia,*** V. *energico.* – ***senza energia,*** ignavus (*avv.* ignave); iners; socors; mollis. – ***togliere a qualc. ogni energia,*** debilitare alqm *ovv.* alcjs animum. – V. *altresì efficacia.*

Energicamente, fortiter (*es.* curari se pati: *e* fort. atque audacter sententiam dicere). – impigre (*es.* se movere). – industrie (*es.* alqd administrare). – strenue (*es.* agere); fortiter ac strenue (*es.* agere alqd); impigre et strenue (*es.* mandata sibi facere). – acriter (*es.* acriter *ovv.* acerrime agere, rem gerere).

Energico, fortis (*es.* vir, animus: *e* consilia: remedia). – impiger (*indefesso; assol. ovv. con* ad, *es.* ad belli labores). – industrius (*attivo, ovv. con* in *e l'abl., es. nell'agire, nell'operare,* in agendo, in rebus gerendis). – strenuus (*pronto, svelto, es.* mercator: *e* in alqa re); fortis ac strenuus, strenuus et fortis; impiger et strenuus. – acer (*focoso, zelante, vivo, es.* acerrimus tui defensor: *e* acerrima consilia: *con* in *e l'abl., es. nell'agire,* in rebus gerendis); acer et fortis (*es.* vir); *ovv.* fortis et acris animi (*es.* vir). – gravitatis plenus (*robusto, grave nei pensieri e nella forma; di discorso*).

Enfasi, emphasis (*come t. t. usato solo dopo Augusto*); *lat. puro,* vis in dicendo. – ***con enfasi,*** cum vi; graviter. – ***per gonfiezza nel parlare,*** inflatum orationis genus; opimum quoddam dictionis genus.

Enfiagione, tumor (*es.* crurum). – tuber (*bernoccolo*).

Enfiare, V. *gonfiare.*

Enigma, aenigma (αἴνιγμα, τό, *in gen*

anche per ogni cosa oscura, non chiara). – ambages, um, *f.* (*ambiguità d'un discorso o d'un'azione*). – quaestio (*enigma, questione da risolvere*). – ***sciogliere un enigma***, aenigma solvere. – ***non saper risolvere un enigma***, aenigma non intellegere. – ***questo è per me un enigma***, haec non intellego.

Enigmaticamente, per ambages; ambigue (*es.* respondere, *dell'oracolo*).

Enigmatico, obscurus. – perplexus (*es.* sermones). – ambiguus; anceps (*ambiguo*); arcanus. – ***parole enigmatiche***, ambages.

Enorme, enormis; immanis. – ***un delitto enorme***, facinus (*misfatto*); crimen immane *ovv.* atrox.

Enormemente, 1) ***sceleratamente***, sceleste; flagitiose.

2) ***smisuratamente***, immodice; enormiter; supra *ovv.* praeter modum.

Enormezza *ed* **Enormità**, scelus; flagitium (*azione scellerata*). – immanitas (*scelleratezza, efferatezza, come qualità*).

Entimema, enthymema (*lat. puro* commentum *ovv.* commentatio).

Entità, essentia (*essenza*; *come traduz. dell'* οὐσία *greco*).

Entrambi, ambo.

Entrare, 1) inire *ovv.* introire alqd *ovv.* in alqd; ingredi alqd *e* in alqd *ovv.* intra alqd; intrare alqd (*in uno spazio, in un luogo; es.* domum inire; domum *ovv.* in domum introire; limen intrare: *e* ianuam intrare; alcjs cubiculum intrare *ovv.* ingredi); consistere in alqo loco (*es.* in aditu); inscendere alqd *ovv.* in alqd (*salire, es.* navem *ovv.* in navem); transire in alqd (*passare in, ecc.*). – ***il sole entra nell'Ariete***, sol Arietis signum init: ***nello Scorpione***, sol ingreditur Scorpionem. – ***entrare nel decimo anno d'età***, annum aetatis decimum ingredi; decimum annum agere coepisse. – ***entrar in scena***, in scaenam prodire. – ***far entrare***, introducere; intromittere.

2) *fig.*, ***questo non mi entra***, non intellego (*non comprendo*); non placet (*non mi va*).

entrare nei fatti altrui, aliena rimari (*non* alienis negotiis immisceri).

Per le numerosissime frasi: ***entrar in disputa, in collera, in sospetto***, *ecc.*, V. *i sostantivi* *disputa, collera, sospetto, ecc.*

Entrata, 1) ingressus; introitus. – aditus (*il diritto d'ingresso*). – ***è proibita a qualc. l'entrata***, aditus non est alci (*seg. da* in *e l'acc.*).

2) ***rendita, reddito***, census. – vectigal; reditus (*reddito di beni*); reditus pecuniae (*redd. di capitali*); fructus (*frutto*); faenus (*interesse*). – ***una entrata di 600.000 sesterzi***, annui sescenti HS.

3) ***entrata ed uscita***, *detto del libro dove si registrano le rendite e le spese*, codex accepti et expensi.

Entro, V. *dentro.*

Entusiasmo, inflammatio animi. – inflammatio animi et quidam afflatus quasi furoris (*grande entusiasmo*). – mens incitata; aestus *ovv.* fervor ingenii; ardor animi; ardentis animi impetus (*animo ardente*); furor divinus *o sempl.* furor (*animo invasato*). – studium ardens, ardentius (*per q. c.*, alcjs rei). – admiratio (*per qualc. o q. c.*, alcjs *ovv.* alcjs rei). – ***entusiasmo del pubblico*** (*che si manifesta con grida*), clamor et admiratio. – ***l'entus. dei Numidi per Giugurta***, studia Numidarum in Jugurtham accensa. – ***essere in entusiasmo per q. c. o qualc.***, studio alcjs rei incensum esse; admiratione alcjs *ovv.* alcjs rei imbutum esse; mirari *ovv.* admirari alqd. – ***accendere d'entusiasmo***, excitare; incendere; inflammare; totum ad se convertere et rapere. – ***accend. d'entusiasmo la gioventù***, excitare ad vigorem iuvenum animos. – ***ispirare in qualc. tanto entusiasmo, che, ecc.***, alci tantum ardorem inicere, ut etc. (*es.* militibus, *di Tirteo*). – ***accendere qualc. d'entusiasmo per l'eloquenza***, alci acres ad studia dicendi faces subdere.

Entusiastico, ***applausi entusiastici***, clamores. – ***destar nel pubblico applausi entusiastici***, clamores (coronae) excitare.

Enumerare, enumerare; recensere (*es. i luoghi da principio*, loca ab initio). – colligere (*es.* alcjs peccata, vitia: *e* multa vitia in alqm).

Enumerazione, enumeratio (*es.* malorum).

Enunciare, enuntiare.

Enunciato, *sost.*, enuntiatio.

Enunciazione, enuntiatio.

Eóo, V. *orientale.*

Epa, venter; alvus.

Epico, epicus (*es.* carmen, poëma). – herous (*es.* pes [*piede metrico*], versus, carmen). – ***in metro epico***, herois compositus versibus. – ***poeta epico***, poëta epicus; *nel plur. anche semplicem.* epici.

Epidemia, pestilentia. – ***cominciarono a diffondersi epidemie***, ingruere morbi vulgo coeperunt.

Epidemico, ***male epidemico***, V. *epidemia.*

Epifania, epiphanīa, iorum (*n. pl.*); *ovv.* epiphaniae, ārum (*tutti e due negli Scrittori Seriori*). – ***il giorno dell'Epifania***, dies epiphaniōrum (*S. Gerolamo*, ep., 119, 1).

Epifonema, epiphonema.

Epigramma, epigramma, ătis, *n.*

Epigrammatico, epigrammaticus.

Epilessia, morbus comitialis; vitium comitiale. – ***esser colto da epilessia, da assalti epilettici***, morbo *ovv.* vitio comitiali corripi. – ***soffrire di epilessia, di assalti epilettici***, morbo comitiali laborare; morbo comitiali corripi solere.

Epilettico, morbo comitiali laborans *ovv.* morbo comitiali corripi solitus.

Epilogo, epilogus (ἐπίλογος); *lat. puro* conclusio (orationis); peroratio.

Episcopale, episcopalis (*Eccl.*); *ovv. mediante il genit.* episcopi. – ***la cattedra episcopale***, episcopalis cathedra.

Episcopato, episcopatus, us.

Episodio, 1) embolium *ovv. lat. puro* nar-

ratio orationi inserta *ovv.* inclusa (*come racconto inserito nell'orazione*); excursus *ovv.* digressio *ovv.* digressus. – ***aggiungere q. c. alla sua orazione come episodio***, alqd includere *ovv.* inserere orationi suae.

2) *come* ***parte della tragedia antica***, episodium.

Epistola, epistula.

Epitaffio, supremus titulus; *comunem. sempl.* titulus. – elogium monumenti *ovv.* sepulcri *ovv.* tumuli (*iscrizione sul monumento, sulla lapide*); carmen in sepulcro incisum. – ***porre un epitaffio a qualc.***, inscribere sepulcro alcjs. – ***farsi porre un epitaffio***, iubere inscribi sepulcro suo. – ***porre a qualc. una lapide con un epitaffio***, lapidem alcjs memoriae inscribere.

Epitalamio, epithalamium (ἐπιθαλάμιον); *lat. puro* carmen nuptiale.

Epiteto, appositum; epithĕton, i, *n.* (*tutti e due in Quint.*).

Epitome, V. *compendio*.

Epoca, tempus; aetas. – ***Trebazio fa epoca nel diritto civile***, Trebatius familiam ducit in iure civili.

Epòdo, epōdos, i, *m.*

Epopea, Epos, poëma *ovv.* carmen epicum; carmen heroum: *mediante circonlocuz.*, fortium virorum facta herois composita versibus.

Equabile, aequabilis (*es.* motus).

Equabilità, aequabilitas.

Equabilmente, aequabiliter.

Equanime, aequo animo praeditus. – sibi constans (*coerente*). – patiens (*paziente*).

Equanimità, aequus animus; aequitas animi; aequa mens. – constantia (*coerenza*). – ***conservare l'equanimità***, servare aequam mentem. – ***sopportare colla più grande equanimità***, aequissimo animo pati. – ***con equanimità***, aequo animo; patienter.

Equatore, equinoctialis circulus.

Equestre, equester (*es.* certamen equestre; pugna equestris). – ***ordine equestre***, ordo equester; equites; *talora chiamato anche* ordo splendidissimus.

Equiangolo, angulis aequis *ovv.* paribus.

Equidistante, pari intervallo distans (*ovv.* qui [quae, quod] distat).

Equidistanza, par intervallum.

Equilatero, aequis *ovv.* paribus lateribus.

Equilibrare, librare.

Equilibrato, ad libram; ad libellam; ad regulam et libellam.

Equilibrio, momentum par. – examen aequum (*nella bilancia*). – *fig.*, aequabilis compensatio (*es.* iuris et officii in civitate). – ***che sta in equilibrio***, pari momento *ovv.* suis ponderibus libratus; positus examine aequo (*della bilancia*). – ***tener in equilibrio***, librare (*es.* corpus). – ***mantenersi in equilibrio***, suā vi et suo nutu teneri; suis ponderibus librari. – ***perdere l'equilibrio***, labi.

Equilibrista, petaurista.

Equinoziale, aequinoctialis (*es.* aestus).

Equinozio, aequinoctium (*di primavera*, vernum; *d'autunno*, autumnale).

Equipaggiamento, ***di un cavaliere***, equus, vestis et omnis ornatus; arma equusque et cetera instrumenta militiae. – ***dare ad un cavaliere 40000 sesterzi pel suo equipaggiamento***, alci quadraginta milia nummûm ad instruendum se ornandumque dare.

Equipaggiare, ***un guerriero***, alqm equo tabernaculoque et omni alio instrumento militari ornare; alqm instruere ornareque. – ***equipaggiarsi***, se instruere ornareque (*di un cavaliere*). – ***e. una nave, una flotta***, navem *ovv.* classem militibus *ovv.* propugnatoribus instruere; navem *ovv.* classem armatis ornare; navem *ovv.* classem militibus *ovv.* sociis navalibus complere. – ***la nave è equipaggiata del tutto***, navis suum numerum habet. – ***nave equipaggiata***, *anche* onusta milite navis.

Equipaggio, 1) *come* ***suppellettile***, *a*) supellex militaris (*di un ufficiale*); militare instrumentum; raedae equique. – equus tabernaculumque et omne aliud instrumentum militare (*cavallo, tenda e tutto l'occorrente pel campo*).

b) ***equipaggio per viaggiare, cavalli, carrozze***, *ecc.*, equi currusque; carpentum et equi; vehiculum cum equis, *anche sempl.* vehiculum *ovv.* equi. – ***tenere equipaggi***, equos alere. – ***aver begli equipaggi***, munditiis vehiculorum se a ceteris distinguere.

2) ***equipaggio di una nave***, ministri navigii; socii navales; nautae. – remiges; remigium (*i rematori, la ciurma*). – armati; milites; propugnatores (*soldati*). – milites nautaeque (*soldati e marinai*). – defensores remigesque; remiges defensoresque; propugnatores atque remiges (*soldati e rematori*). – homines (*in gen.*). – ***un forte equipaggio***, magnus propugnatorum numerus. – ***nave senza equipaggio***, navis inanis. – ***nave con mezzo equipaggio***, navis semiplena.

Equità, aequitas. – fas (*il giusto, il lecito*). – moderatio; liberalitas (*moderazione*). – ***secondo equità***, ex aequo; sicut aequum est. – ***giudicare con equità***, ex aequo et bono iudicare: ***contro equità***, contra fas; contra quam fas est: ***contro giustizia ed equità***, contra ius fasque. – ***più conforme all' equità***, humanior (*es.* alcjs sententia). – ***guidato dall'equità***, aequo et bono ductus.

Equitazione, *equitandi ars. – ***insegnare ad alc. l'equitazione***, alqm equo docere. – ***imparar l'equitazione***, equo doceri; equitare discere.

Equivalente, aequalis (*in valore, ecc.*): ***nel significato***, idem declarans; idem *ovv.* eandem rem significans.

Equivalenza, aequitas.

Equivalere, aequare. – ***equivalere nel significato***, idem *ovv.* eandem rem declarare *ovv.* significare; idem valere.

Equivocamente, ambigue.

Equivoco, 1) *agg.*, ambiguus. – ***termine***

equivoco, proposizione equivoca, ambiguum.

2) *sost.*, ambiguitas.

Èra, *prima dell'èra Cristiana*,*ante Christum natum. – *dell'èra Cristiana*, *post Christum natum.

Erario, aerarium.

Erba, gramen. – herba (*erbetta; nel qual senso spesso anche* graminis herba). – *d'erba*, gramineus. – *coperto d'erba*, gramineus; herbidus; viridis (*verde, ingen.*). – *sdraiarsi, coricarsi sull' erba*, recumbere *ovv.* se abicere in herba. – *color dell'erba*, color herbidus. – *verde come l'erba*, herbidus; herbidi coloris. – *stelo d'erba*, graminis herba; festuca. – *far d'ogni erba fascio*, fas nefasque confundere.

Erbaccia, herba inutilis *ovv.* iners; herba sterilis; herba nocens.

Erbaggio, olus, eris, *n.*

Erbaiuola, *herbaria.

Erbaiuolo, *herbarius.

Erbetta, herba; graminis herba; *ed anche* herbula; herba parva.

Erboso, herbidus. – *ricco d'erba, pieno d'erba*, herbosus.

Erede, heres (*anche in signif. trasl.*, *es.* heres regni: *ed* heres artis). – successor (*es.* potentiae eius). – *erede universale*, heres ex asse. – *secondo erede, o sostituito*, heres secundus; heres secundo loco scriptus; heres substitutus: *sostituito a qualc.*, heres, qui est institutus secundum alqm. – *erede della metà, del terzo*, heres ex dimidia parte, ex tertia parte *ovv.* ex teruncio: *degli 11/12*, heres ex deunce. – *erede legittimo*, heres legitimus. – *essere erede di qualc.*, alcjs *ed* alci heredem esse. – *fare, dichiarare qualc. erede*, alqm heredem (bonis suis) instituere; alqm heredem (testamento) scribere, facere; alqm heredem nuncupare (*a voce, davanti a testimoni, anche colla determinazione* voce). – *sostituire qualc. come erede, farlo secondo erede* (*in mancanza del primo erede*), alqm heredem secundum instituere *ovv.* scribere; alqm heredem substituere; alqm heredem instituere secundum alqm. – *lasciar qualc. erede di parte eguale a' suoi figli*, testamento alqm pariter cum filiis heredem instituere. – *porre qualc. fra gli eredi*, alqm inter heredes nuncupare. – *lasciar qualcuno erede universale*, alqm heredem ex asse instituere. – *lasciar qualc. erede*, alqm heredem relinquere testamento. – *lasciar erede il figlio*, herede filio mori *ovv.* decedere. – *esser fatto erede di grandi tesori da qualc.*, relinqui ab alqo in amplis opibus heredem. – *morir senza eredi*, sine liberis decedere. – *non lasciare alcun erede maschio*, virilem sexum non relinquere.

Eredità, hereditas (*es.* paterna, materna: magna et luculenta). – *prendere un'eredità*, hereditatem consequi *ovv.* capere. – *mi tocca un'eredità*, hereditas mihi venit, obtingit, obvenit; hereditas ad me venit *ovv.* pervenit: *da qualc.*, cedit mihi ab alqo hereditas. – *q. c. mi tocca in eredità*, hereditate mihi alqd venit *ovv.* obvenit. – *partecipare ad un'eredità*, habere partem in hereditate; vocari in partem hereditatis. – *lasciar q. c. in eredità*, alqd hereditate *ovv.* velut hereditate relinquere; alqd hereditarium relinquere; alqd in hereditate relinquere: *a qualc.*, alci. – *venire in possesso di un' eredità*, hereditatem adire, cernere, adire cernereque. – *accettare l' e.*, hereditatem recipere. – *rifiutare l'e.*, hereditatem repudiare (*Giurecons.*). – *riconoscere l'e.*, hereditatem agnoscere (*Giurecons.*). – *andar in caccia d'un'eredità, ed anche cacciare un'eredità*, hereditatem *ovv.* testamentum captare. – *cacciatore di eredità*, testamentorum captator. – *ottenuto in eredità* (*anche fig.*), hereditarius; hereditate relictus; avitus.

Ereditare, 1) *intr.*, heredem esse: *da qualc.*, alcjs *ovv.* alci; hereditatem accipere; hereditatem consequi. – *ho ereditato*, hereditas venit ad me; hereditas mihi obvenit. – *ho ereditato da qualc.*, cessit *ovv.* venit mihi ab alqo hereditas; hereditate alcjs auctus sum. – *ereditare insieme a qualc.*, alci coheredem esse; legatum in testamento habere (*partecipare ad una parte dell'eredità per un legato del testamento*). – *hanno ereditato tutti e due in parti eguali*, hereditas ad utrumque aequaliter veniebat.

2) *trans.*, hereditate accipere. – *acquistare (oltre a ciò che già si possiede) mediante eredità*, hereditate *ovv.* hereditatibus acquirere (*es.* externa regna). – *aver ereditato q. c.*, hereditate mihi venit *ovv.* obvenit *ovv.* obtigit alqd; hereditate possidere alqd; hereditate *ovv.* hereditatibus acquisitum possidere (*es.* externa regna). – *aver ereditato q. c. da qualc.*, alqd habere ab alqo hereditarium (*es.* cognomen). – *ereditare tutto* (*essere erede generale*), heredem ex asse (*ovv.* ex libella) esse. – *ho ereditato molto*, hereditas mihi obtigit magna atque luculenta: *da qualc.*, magna mihi venit ab alqo hereditas. – *ereditare la metà*, heredem esse ex dimidia parte: *la sesta parte*, in sextante esse: *tanto quanto tutti gli altri eredi insieme*, capere tantundem, quantum omnes heredes. – *ereditare l'impero* (*la signoria*) *dal padre*, imperium a patre accipere.

Ereditario, hereditarius.

Eremita, *solitudinis incola. – anachoreta (*Scritt. Seriori*).

Eremitaggio *ed* **Èremo**, *locus solitarius; solitudo.

Eresia, haeresis (*Eccl.*).

Eretico, haereticus (*Eccl.*). – *eretica*, haeretica (*Eccl.*). – *anche agg.*, haereticus (*Eccl.*). – *da eretico*, haeretice (*Eccl.*).

Erezione, aedificatio; exaedificatio; exstructio (*l'erigere, l'innalzare*).

Ergastolo, ergastulum. – *essere nell'ergastolo*, esse in ergastulo. – *condurre qualc. all'ergastolo*, alqm in ergastulum

ducere *ovv.* dare. – ***aprire gli ergastoli,*** ergastula solvere.

Erigere, erigere (*es.* turres). – aedificare (*fabbricare, edificare, in gen.*). – exaedificare (*costruire*). – facere (*es.* pyramides).

Ermo, solitarius.

Ernia, hernia.

Eroe, vir bello fortis; vir fortis *ovv.* fortissimus (*uomo valoroso*). – dux fortissimus (*capitano valoroso*). – ***l'eroe di un' impresa,*** rei actor; actor rerum. – ***l'eroe di un dramma, d'un poema epico,*** persona prima. – ***animo da eroe,*** virtus; animus fortis *ovv.* fortis et invictus. – ***degno d'un eroe,*** viro forti dignus. – ***morir da eroe,*** fortiter mori: ***per la patria,*** claram mortem pro patria oppetere. – ***eroe della mitologia,*** heros.

Eroicamente, fortiter; animo forti et invicto.

Eroico, heroicus (*che riguarda gli eroi della mitologia; es.* aetas heroica, tempora heroica). – herous (*epico,* V.). – *In senso morale,* fortis; divinus; maior quam pro homine *ovv.* plus quam humanus (*sovrumano*); incredibilis; magnus (*grande, in gen.*).

Eroina, femina fortissima.

Eroismo, facinus forte (*azione magnanima; al plur.* facinora fortia *e* facta fortia). – forte ac memorabile facinus (*atto valoroso e degno di menzione*). – facinus mirabile (*azione maravigliosa*). – facinus magnum (*azione grande*). – pugna mirifica (*combattimento eroico, per es. contro un serpente, ecc.*).

Erompere, erumpere (*es. di soldati,* ex castris; *e anche del riso*). – prorumpere; prorumpi (*id.*). – eruptionem facere (*fare una sortita*).

Erotico, ***poesia erotica,*** *carmen amatorium. – ***poeta erotico,*** poëta amatorius.

Erpicare, occare.

Erpicatura, occatio.

Erpice, crates dentata.

Errare, 1) ***andar errando,*** errare; errore vagari; vagari et errare. – *come sost.,* ***l'errare,*** erratio (*come azione*); error (*come fatto*).

2) *trasl.,* ***sbagliare,*** errare; per errorem labi *ovv. sempl.* labi. – in errore versari; errore captum esse (*cader in errore*). – falli (*ingannarsi*). – frustra esse (*id.*). – peccare (*commettere un errore*): ***nella propria opinione,*** opinione labi. – ***errare grandemente, grossolanamente, affatto,*** valde *ovv.* vehementer *ovv.* non mediocriter errare; totā re errare *ovv.* falli; totā viā errare; longe *ovv.* procul errare; probe *ovv.* diligenter errare. – ***non erra meno Aristone,*** Aristonis non minus magno in errore sententia est. – ***credo di non errare,*** haud, ut opinor, erravero. – ***se non erro,*** nisi me forte fallo; nisi fallor; nisi animus me fallit; nisi quid me fallit *ovv.* fefellerit; nisi me omnia fallunt. – ***posso errare,*** potest fieri, ut fallar.

Erroneamente, per errorem; perperam; falso.

Erroneo, plenus erroris; falsus; falsus plenusque erroris. – ***opinione erronea,*** opinionis error *e* opinio erroris (*nel contesto anche sempl.* error); opinio falsa. – ***persuasione erronea,*** persuasionis error *ovv.* erroris persuasio.

Errore, error; erratum (error *in senso generale;* erratum *il singolo errore*). – ***cader in errore,*** errare. – ***cader per errore,*** per errorem labi. – ***indurre qualc. in errore,*** alqm in errorem inducere; alqm in fraudem inducere *ovv.* impellere; alqm inducere, ut erret (*anche di cose*). – ***confermare qualc. nel proprio errore,*** alcjs errorem affirmare. – ***liberar qualc. dall' errore, togliere a qualc. un errore,*** alci errorem demere, eripere, extrahere *e* (*più forte*) extorquere.

Erta, clivus. – ***stare all'erta = andar cauti,*** sibi cavere; prospicere. – V. *altresì attento.*

Erto, arduus; acclivis. – praeruptus; abruptus; deruptus (*dirupato*).

Erudire, erudire; docere. – *per le costruzioni,* V. *istruire.*

Eruditamente, erudite.

Erudito, litteris imbutus; eruditus; doctus; doctrina instructus.

Erudizione, eruditio; disciplina; doctrina.

Esacerbare, exacerbare; exasperare. – alqm iratum efficere; alcjs iram accendere (*far adirare*). – irritare (*irritare, in gen.*). – ***esacerbare qualc. contro qualc.,*** infestum facere alqm alci; alqm alci infestiorem facere. – ***esacerbare nuovamente gli animi,*** recenti irā exacerbare animos.

Esacerbato, (irā) exacerbatus; (irā) exulceratus; irā accensus (*assai esac., es.* homo, animus). – iratus, *assol., ovv.* ***contro qualc.,*** alci.

Esacerbazione, irritatio (*es.* animorum). – dolor; infestus animus; ira; iracundia; odium; invidia et odium.

Esagerare, veritatem *ovv.* fidem veritatis non servare; fidem superiacĕre augendo; verbis augere rem; in maius extollere rem; rei actae modum excedere (*ingrandire le cose a discapito del vero*). – veritatem egredi; plus dicere, quam patitur veritas (*dir di più del vero*). – rem verbis exasperare (*far parer la cosa peggior di quello che è realmente*) – ***la fama esagera tutto,*** fama omnia in maius extollit.

Esagerato, V. *eccessivo.* – ***aver speranze esagerate,*** nimiam spem *ovv.* improbas spes habere; maiora sperare, quam quisquam sperare potest. – ***quantunque il numero dei morti e dei feriti sia alquanto esagerato, tuttavia la strage fu certamente grande,*** etsi adiectum aliquid numero sit, magna certe caedes fuit. – *dello stile, del discorso,* elatus atque exaggeratus; *anche* inflatus (*gonfio*); declamatorius (*declamatorio*).

Esagerazione, ***nel parlare,*** superlatio *ovv.* traiectio veritatis; *anche sempl.* superlatio atque traiectio. – ***fuggir le esagerazioni,*** veritatis fidem servare: ***in un libro,*** in libro. – ***sarebbe un'esagerazione il dire, che ecc.,*** nimis violentum est dicere, *seg. dall'acc. e l'inf.*

Esagono, sexangulum. – *agg.* sexangulus. – *come* ***figura***, sexangula figura.

Esalare, exhalare; exspirare. – ***esalare l'anima***, animam edere, efflare, deponere, agere (*non* exhalare, *che è poetico, e nemmeno* exsp. *che in prosa è raro*).

Esalazione, halitus (*es.* noxius terrae: *ed* aquarum umidus). – exhalatio; exspiratio. – vapor (*vapore*).

Esaltare, ***celebrare, magnificare oltre misura***, laudibus celebrare *e sempl.* celebrare. – praedicare (*davanti a tutti*). – laudare; laudibus ferre (*celebrare*). – canere; cantare (*cantare; di poeti o cantori*). – clamare (*es.* cotidie felices mortuos). – ***esaltare grandemente***, magnis *ovv.* maximis *ovv.* summis laudibus celebrare; summis laudibus efferre: ***troppo***, in maius celebrare alqd. – ***l'esaltare q. c.***, praedicatio alcjs rei *ovv.* de alqa re.

Esaltazione, incrementum; elatio.

Esame, examen (*in gen.*). – probatio (*es.* athletarum). – spectatio (*es. del denaro*). – consideratio; reputatio: deliberatio (*considerazione, ponderazione*). – iudicium (*stima*).

Esametro, versus hexameter. – versus herous (*verso eroico*).

Esaminare, probare (*esaminare se q. c. è atta all' uopo, se non è falsificata, se è giusta, ecc., es.* mucronem cultri ad buccam: *e* denarios, pecuniam; mensurae publicae probatae). – tentare (*mettere a prova, provare, es.* alcjs patientiam, se). – experiri (*esperimentare, tentare, provare, es.* vim veneni: *e* interrogando alcjs animum). – spectare (*esaminare ripetutamente, attentamente*). – explorare (*esplorare, ricercare*). – examinare (*es.* causam alcjs rei). – exquirere (*es.* tabulas: *e* noli eius facta ad antiquae religionis rationem [*norma*] exquirere). – reputare (*considerare, spesso coll'aggiunta* secum *ovv.* animo *ovv.* cum animo). – consulere (*es.* in suscipiendo onere consulat suas vires). – excutere (*es.* verbum). – ***esaminare q. c. con cura***, alqd exactissimo iudicio examinare; alqd diligenter perpendĕre (*es.* librum); alqd ad obrussam exigere (*es.* argumenta). – ***esaminare le ragioni delle due parti***, *ovv.* ***il pro e il contro***, omnes in utraque parte calculos ponere. – ***esaminare qualc., rispetto a quel che sa***, alqm experiri tentareque: ***riguardo all' indole***, experiri alcjs indolem: ***riguardo alla capacità intellettuale***, alcjs iudicium.

Esaminatore, explorator; indagator; investigator (*esaminatore in genere*). – inquisitor (*così = ricercatore di cose di scienza, che in materia giudiziaria*). – quaesitor; iudex (*in cose giudiziarie*).

Esangue, exsanguis.

Esanime, exanimatus; *in prosa, da Livio in poi, anche* exanimis *ovv.* exanimus. – mortuus (*morto*).

Esasperare, V. *esacerbare*.

Esattamente, accurate; diligenter.

Esattezza, diligentia; cura (*come qualità di persone e delle loro opere*).

Esatto, accuratus; diligens (*di pers. e delle loro opere*).

Esattore, portitor; vectigalium exactor; publicanus (*appaltatore delle pubbliche imposte*).

Esaudire, audire; *es.* ***qualc., le preghiere di qualc.***, audire alqm *ovv.* alcjs preces; alcjs precibus locum relinquere; alci petenti satisfacere *ovv.* non deesse; preces alcjs admittere: ***un voto***, precationem admittere (*detto degli Dei*). – ***Dio esaudisce il suo voto,*** deus eius voto adest. – ***non esaudire qualc.*** o ***le preghiere di qualc.***, preces alcjs spernere *ovv.* aversari *ovv.* repudiare. – ***esaudiscimi,*** sine te exorari; sine te exorem.

Esaurimento, defatigatio; defectio virium (*mancanza di forze*). – confectio (*totale esaurimento*).

Esaurire, fatigare; *più forte* defatigare (*fisicamente, es.* alqm *ovv.* se assiduo labore). – exhaurire (*quasi dissanguare, es.* provinciam sumptibus et iacturis: *e* socios commeatibus praebendis). – absumere; consumere (*consumare, spendere per nulla; es.* abs. omnem pecuniam in alqa re: *e* cons. omnia remedia; preces). – conficere (*es.* alqm [*fisicam. e moralm.*]; plures provincias). – ***esaurirsi***, deficere coepisse (*es. del corpo*); exanimari alqā re (*es.* cursu). – ***essere esausto, sentirsi esaurito***, deficere (*di pers., del loro corpo, delle loro forze*). – *nel dire*, ***esaurire tutto***, omnia accurate exponere; nihil intactum relinquere; *in un'orazione forense*, omnia exsequi, quae sunt in causa; nihil praeterire eorum, quae pro causa dici possint.

Esausto, ***di forze***, fatigatus, *e più forte* defatigatus (*es.* cursu). – fessus (*dal dolore, es.* vulneribus). – deficiens (*che vien meno; es.* equus deficiens procubuit). – confectus (*affatto abbattuto, es.* vigiliis, vulneribus, frigore, fame, inopiā); fessus confectusque.

Esazione, exactio.

Esca, 1) ***per accendere il fuoco***, fomes.

2) ***per attrarre i pesci***, esca (*anche fig.*); cibus ad fraudem alcjs positus *e nel contesto anche semplic.* cibus (*in senso proprio*); esca quae datur piscibus; *e fig.* illecebra. – ***trarre all' esca***, cibo inescare; cibo allicere (*in senso proprio*); inescare (*anche fig.*): in amorem pellicere (*trarre nei lacci amorosi*).

Escandescenza, excandescentia.

Esclamare, clamare; clamitare; exclamare.

Esclamazione, exclamatio; clamor (*in genere*).

Escludere, excludere (*in senso proprio e fig.*). – eximere; excipere (*eccettuare*). – non recipere (*non ammettere*). – segregare (*metter in disparte*). – removere (*rimuovere*). – summovere (*id.*). – ***escludere qualc. dalla città***, moenibus excludere alqm; alqm urbe non recipere. – ***escludere qualc. dal regno***, alqm excludere a gubernaculis: ***da una magistratura,*** excludere alqm honore magistratus: ***dalle pubbliche ca-***

riche, alqm a re publica excludere, segregare. – ***escludere gli assenti dalla candidatura***, a petitione honorum absentes summovere. – ***essere escluso da tutte le cariche***, omnibus honoribus exemptum esse. – ***escludere dal novero dei cittadini***, alqm a civium numero seiungere, segregare: *più forte*, alqm ex numero civium eicere. – ***escludere dai consigli segreti***, alqm ab interioribus consiliis segregare.

Esclusione, exclusio.

Esclusivamente, proprie. – praecipue (*es.* alqm diligere). – ***dedicarsi esclusivamente a q. c.***, se totum conferre ad alqd; omne studium ponere in alqa re cognoscenda.

Esclusivo, proprius (*proprio*, *speciale*). – praecipuus (*es.* ius); praecipuus et proprius. – solus et unus (*unico*).

Escluso, V. *eccettuato*.

Escogitare, excogitare; cogitatione assequi; invenire. – fingere; confingere; comminisci (*immaginare*, *inventare*). – coquere; concoquere (*covare*). – machinari (*macchinare*). – ementiri (*inventare*, *sognare*).

Escremento, excrementum. – ***escrementi***, excrementa, ōrum, *n.*; stercus (*sterco*); ciborum onera (*es.* reddere).

Escrescenza, ***nel corpo***, caro excrescens. – ***escr. carnosa nel naso***, polypus. – ***egli aveva un'escrescenza carnosa in un fianco***, caro excreverat in latere eius.

Escursione, iter. – ***fare un' escursione in un dato luogo***, perambulare alqm locum; spatiari *ovv.* ambulare in alqo loco.

Esecrabile, exsecrabilis; exsecrandus; detestabilis.

Esecrando, exsecrandus; exsecrabilis; detestabilis.

Esecrare, exsecrari; detestari; abominari.

Esecrazione, exsecratio; devotio; detestatio.

Esecutivo, ***potere esecutivo***, imperium. – ***avere il potere esecutivo***, in imperio esse. – ***valersi del potere esecutivo***, imperio uti.

Esecutore, exsecutor; effector; confector. – ***esecutore d'un ordine***, imperii minister: ***del supplizio***, exactor supplicii. – ***esecutore testamentario***, *ex testamento curator.

Esecuzione, exsecutio; effectio. – ***metter in esecuzione***, V. *eseguire*. – ***esecuzione capitale***, supplicium (*es. fare un'esecuzione capitale*, supplicium sumere de alqo).

Eseguire, exsequi; persequi (*es.* alcjs mandata, imperium; *ed* exs. imperium celeriter *ovv.* diligenter). – efficere; ad effectum adducere (*effettuare*, *compiere*, *es.* alcjs mandata: *e* nuptias). – conficere (*compiere*, *sbrigare*, *es.* negotium, mandata: *e* legitima quaedam [*alcune formalità*]). – facere (*es.* mandata, imperata). – ***eseguire prontamente***, non morari (*es.* imperium). – ***non eseguire un incarico***, mandata neglegere: ***un ordine***, imperium aspernari *ovv.* contemnere.

Esempio, 1) ***esempio dichiarativo***, ***dimostrativo***, exemplum. – similitudo (*caso simile*). – ***citare, addurre un esempio***, exemplo uti; exemplum afferre, proferre; exemplum ponere; exemplum supponere. – ***aggiungere un eesmpio***, exemplum alci rei adiungere. – ***addurre come esempio***, in exemplum subicere (*es.* ex quibus epistulis pauca in exemplum subieci); exempli causā ponere alqd; *anche sempl.* ponere, afferre, proferre alqd *ovv.* alqm; uti alqā re. – ***ricavare un esempio da Ennio***, ab Ennio sumere *ovv.* ponere *ovv.* afferre *ovv.* proferre exemplum. – ***dimostrare con un esempio***, exemplo confirmare: ***con esempi ai lettori, che, ecc.***, rerum exemplis lectores docere, *coll'acc. e l'inf.*

per esempio, exempli causā; exempli gratiā; ut exemplo utar (*per citare un esempio: si usano riportando un esempio di fatto, ovvero una sentenza, una proposiz., ecc.*). – verbi causā; verbi gratiā (*per modo di dire*). – velut; veluti (*come se, come ad esempio*). – ut (*come fece, come disse, ecc.*, V. *Ces.*, b. c., 1, 2 in.). – in his (*fra questi*, *fra queste cose, fra questi casi*).

2) ***esempio da imitarsi, esempio che ammonisce, che incoraggia***, exemplum *ovv.* exemplar; auctoritas (*autorità*); *anche* exemplum atque auctoritas. – documentum (*esempio che istruisce, che ammonisce*). – ***esempi d'ogni specie***, omnis exempli documenta. – ***dare un esempio di malvagità***, turpe exemplum prodere (*contrapp. a* clarum exemplum praebere): ***a qualc.***, alci exempla nequitiae praebere. – ***dar un esempio nocivo***, exemplo nocere. – ***dare un cattivo esempio***, mali (pessimi) esse exempli. – ***servir d'esempio*** (*ammonitivo*) ***a qualc.***, alci exemplo esse. – ***proporre a qualc. un esempio da imitare***, alci exemplum proponere ad imitandum: ***q. c. come esempio***, alqd exponere ad exemplum. – ***proporre qualc. a qualche altro come esempio da imitare***, alci alqm proponere exemplum *ovv.* exemplum ad imitandum *ovv.* in exemplum (*es.* dicendi) ad imitandum. – ***prendere come esempio qualc.***, exemplum (*anche* alcjs rei) sibi petere ab alqo; capere sibi exemplum de alqo; ex alqo sumere sibi exemplum (*partic. es. ammonitivo*); se formare in mores alcjs (*imitarne i costumi*); alqm imitari (*imitare qualc.*); discere de alqo (*imparare da qualc.*): ***in q. c.***, alcjs rei exemplum petere ab alqo. – ***prendersi qualc. come esempio***, sequi alcjs exemplum *ovv.* auctoritatem; uti alqo auctore: ***in q. c.***, alqm ducem sequi in alqa re; alcjs auctoritati parēre in alqa re. – ***voi vedete in me un esempio manifesto delle vicende della fortuna***, exemplum insigne cernitis mutationis rerum humanarum. – ***per tuo esempio***, te auctore; auctoritate tuā. – ***dare un esempio = in-***

fliggere una punizione esemplare, V. *esemplare.*

senza esempio, exemplo carens (*es.* luctus). – unicus; singularis (*unico nel suo genere*). – inauditus; novus et inauditus; inauditus et novus (*nuovo, inaudito*).

1. **Esemplare**, *agg.*, optimus; summus; egregius; eximius (*eccellente*). – praestantissimus (*segnalato*); singularis (*unico nel suo genere*).– rectus (*giusto*).– *donna* (*moglie*) *esemplare*, femina (uxor) singularis *ovv.* rarissimi exempli. – *uomo esemplare*, vir recti exempli. – *costumi esemplari*, summa morum probitas; vitae sanctitas. – *vita esemplare*, eleganter acta vita. – *pena esemplare*, supplicii exemplum. – *infliggere a qualc. una pena esemplare*, exempla in alqm facere *ovv.* edere; exemplum in alqm statuere: quam acerbissimum supplicium sumere de alqo; gravi poenā afficere alqm.

2. **Esemplare**, *sost.*, exemplar; exemplum. – *anche* = *copia*, exemplar.

Esemplarità, *di costumi, di vita*, summa morum probitas; morum sanctitas.

Esemplarmente, optime; egregie. – *comportarsi esemplarmente*, aliis exemplo esse.

Esemplificare, *exemplis illustrare.

Esentare, V. *esonerare.*

Esente, immunis (*da oneri, dal servizio militare*); liber (*contrapp. a* servus); *anche* immunis liberque (*anche di cose*). – omnibus muneribus vacans (*libero da ogni impegno, da ogni obbligo*); immunis militiā; militiae munere vacans (*esente dal servizio militare*). – immunis operum militarium (*esente dalle fatiche del soldato, come dal far trincee, ecc.*). – *essere esente* (*da q. c.*), immunem esse; munerum vacationem habere (*in gen.*); militiae munere vacare; militiae vacationem habere (*dal servizio militare*). – *essere affatto esente* (*da q. c.*), omnium munerum vacationem habere.

Esenzione, immunitas (*in gen.*). – vacatio munerum (*da ogni onere*). – vacatio militiae (*dal servizio militare*). – *piena esenzione*, omnium munerum vacatio. – *esenzione, da tasse, dogana, ecc.*, V. *questi sostantivi.*

Esequie, exsequiae. V. *però funerale.*

Esercitare, exercere (*es.* iustitiam). – exercitare (*esercitare con diligenza*). – tractare; factitare (*un'arte, una scienza*). – colere (*es.* artem: *e* iustitiam, virtutem, officium). – uti alqā re (*es.* liberalitate). – *esercitarsi*, se exercere; exerceri (*es.* corpora iuvenum exercentur). – *esercitarsi in q. c.*, exercere se *ovv.* exerceri in alqa re; meditari alqd. – *esercitare l'animo in q. c.*, animum agitare et exercitare alqā re. – *soldati esercitati*, milites exercitati in armis. – *l'esercitare* (*i soldati*), exercitio.

Esercitato, exercitatus in alqa re. – versatus in alqa re (*versato in q. c.*). – peritus alcjs rei (*perito in una cosa*). – *essere esercitato in q. c.*, magnum alcjs rei usum habere.

Esercitazione, *dei soldati*, exercitium; armorum tractandorum meditatio. – *esercitazione quotidiana*, cotidiana armorum exercitia.

Esercito, exercitus. – miles; milites (*i soldati*). – copiae (*truppe; anche colle determinaz.* armatorum *ovv.* peditum equitumque *ovv.* peditatus equitatusque, pedestres *ovv.* equestres, pedestres equestresque, pedestres navalesque). – vires (*le forze militari*). – agmen (*l'esercito schierato, od in marcia*). – acies (*l'esercito in ordine di battaglia*). – *esercito di soldati giovani*, exercitus tiro; tirones milites: *di veterani*, veterani milites; *anche sempl.* veterani. – *esercito raccogliticcio*, exercitus tumultuarius; milites tumultuarii. – *disporre l'esercito in ordine di battaglia*, aciem instruere *ovv.* instituere. – *esercito di terra*, exercitus terrester *ovv.* pedester; copiae terrestres *ovv.* pedestres (*contrapp. a* copiae navales); *anche sempl.* copiae; exercitus (*contrapp. a* classis). – *aver un grande esercito, possedere un grande esercito*, copiis pedestribus multum valere; terrā multum pollere.

Esercizio, exercitatio (*come atto*). – exercitium (*come cosa; partic.* = *esercitazione militare*). – usus (*l'esercizio ripetuto e frequente di q. c.*). – *l'esercizio di q. c. ovv. in q. c.*, usus *ovv.* exercitatio alcjs rei *e* in alqa re: *dello scrivere*, exercitatio et stilus; *anche sempl.* stilus.

Esibire, exhibere (*a qualc.*, alci, *es.* rationes *e* tabulas testamenti). – proferre (*mettere innanzi, es.* chirographum alcjs). – ostendere (*mostrare, in gen., es.* alci epistulam). – praebere (*porgere, anche in vendita, es.* carnem iusto pretio).

Esigenza, postulatio; postulatum. – condicio (*condizione, pretesa*). – *aver delle esigenze soverchie*, impudenter rogare *ovv.* postulare.

Esigere, 1) *pretendere*, exigere alqd ab alqo (*es.* numquid hoc quoque a deo exigit, ut bonorum virorum sarcinas servet? *e* praeceptores plus laboris ab iis discipulis exigunt, in quibus certior spes est). – contendere ab alqo (*comun. seg. da* ut *e il cong.*). – imperare alci *ovv.* alci rei alqd (*es.* voci nimis). – V. *altresì richiedere.*

2) *esigere* = *riscuotere*, cogere; exigere.

Esiguamente, exigue (*riguardo alla cosa, oggettivamente*). – parce; maligne (*in senso soggettivo: grettamente*).

Esiguità, angustiae (*es.* rei familiaris). – tenuitas (*es.* capillamenti, aquae). – paucitas; tenuitas (*es.* oratorum: *e* portuum).

Esiguo, angustus (*es.* res frumentaria); tenuis (*es.* praeda, victus, patrimonium); *anche* tenuis et angustus (*es.* ingenii vena). – exiguus; parvus (*es.* exig. legatum: *e* non parvum beneficium). – modicus (*es.* lumen).

Esilarare, exhilarare.

Esile, *del corpo*, exilis; gracilis; macer.

Esiliare, alci aquā et igni interdicere. – alqm in exsilium eicere *ovv.* pellere *ovv.* expellere *ovv.* agere (*cacciare in esilio*). – alqm exsilio afficere, multare, punire (*punire col-*

l'esilio). – relegare (*relegare*, *es.* in insulam). – deportare (*deportare*, *es.* in insulam: *ed* in perpetuum). – alqm invitum *ovv.* contra voluntatem collocare in (*coll'acc.*, *es.* in provinciam, quae proxima est Numidiae). – ***essere esiliato***, *anche* (*con eufemismo*), abesse (*es.* nullā lege).

Esiliato, exsul. – extorris patriā, *anche semplic.* extorris (*esule, senza patria*). – relegatus (*relegato*). – deportatus (*deportato*).

Esilio, exsilium. – interdictio aquae et ignis (*l'esiliare*). – eiectio (*cacciata*). – relegatio (*relegazione*). – deportatio (*deportazione*). – ***mandar in esilio***, V. *esiliare*. – ***andare in volontario esilio***, voluntarium consciscere exsilium. – ***andar in esilio***, in exsilium ire *ovv.* proficisci *ovv.* pergere; exsulatum ire *ovv.* abire; solum vertere exsilii causā; solum mutare. – ***vivere in esilio***, in exsilio esse; exsulare. – ***richiamare dall'esilio***, revocare de *ovv.* ab exsilio; reducere de exsilio; in patriam revocare *ovv.* restituere. – ***ritornare dall'esilio***, ex exsilio redire.

Esimere, V. *esonerare*.

Esimio, eximius; egregius. – singularis (*singolare nel suo genere*). – insignis (*insigne, segnalato*). – incredibilis (*es.* celeritas). – mirus *e* mirificus (*ammirevole*).

Esistenza, *es.* ***la nostra esistenza***, ortus noster. – ***ammettere l'esistenza di qualc. o q. c.***, alqm *ovv.* alqd esse dicere. – ***negare l'esistenza di qualc. o di q. c.***, alqm *ovv.* alqd esse negare; nullum esse alqm *ovv.* alqd putare. – ***credere all' esistenza di qualc. o q. c.***, alqm *ovv.* alqd esse credere. – ***porre in dubbio l'esistenza di Orfeo***, * Orpheus an umquam fuerit dubitare. – ***egli nega l'esistenza degli dèi***, nullos esse deos putat; deos esse negat. – ***egli sostiene, ammette l'esistenza degli dèi***, deos esse dicit; deos esse concedit. – ***egli non ammette affatto in natura l'esistenza della divinità***, deum ex rerum natura tollit. – ***non aver sentore dell'esistenza di Dio***, deum esse ignorare (*detto di un popolo*). – ***in questa guerra si tratta nientemeno che della nostra esistenza***, non quidquam aliud decernitur hoc bello nisi utrum simus necne.

Esistere, esse (*es.* Orpheum poëtam docet Aristoteles numquam fuisse). – natum *ovv.* generatum esse (*es.* homines hominum causā generati sunt). – vivere (*anche di c. inan.*, V. *Cic.*, de or., 2, 94). – vigere (*essere in vigore*, V. *Cic.*, de or., 2, 95). – exstare (*esserci ancora*, *es.* exstat libellus; exstant eius complura monumenta). – ***non esister più***, esse desisse; interisse. – ***da che esiste il mondo***, post homines natos; post genus hominum natum.

Esitante, suspiciosus; suspicax. – dubius (*dubbioso*). – incertus (*incerto*). – haesitans; cunctans; religiosus (*con troppi scrupoli*). – ***quell'uomo sempre esitante***, deliberator ille.

Esitanza, V. *esitazione*.

Esitare, dubitare (*assol. ovv. coll'infin.*, *di rado affermativo, più spesso con una negazione*); cunctari (*assol. ovv. coll'infin.*); haesitare (*per q. c.*, ob alqd *ovv.* de alqa re); gravari (*trovar difficoltà, assol., ovv. coll'infin.*). – ***non esitare***, non dubitare *ovv.* non cunctari *coll'infin.*, *ovv. col* quin *e il cong.*; non gravari *coll'infin.*

Esitazione, dubitatio; haesitatio; cunctatio; religio. – scrupulus (*scrupolo*). – ***senza esitazione***, non dubitanter; sine dubitatione; nullā interpositā dubitatione; haud cunctanter; abiectā omni cunctatione; confidenter; audacter (*coraggiosamente*). – ***senz'alcuna esitazione***, sine ulla dubitatione. – ***con esitazione***, suspiciose; dubitanter; cunctanter.

Esito, exitus (*contrapp. ad* initium, principium, limen). – eventus (*successo*, *contrapp. ad* initium); exitus eventusque; eventus atque exitus. – finis (*fine*, *contrapp. ad* initium). – ***aver buon esito***, bonum exitum habere; bene evenire. – ***aver un esito felice, prospero***, felicem exitum habere; prospere, feliciter evenire. – ***aver l'esito desiderato***, optabilem exitum habere; ex sententia evenire. – ***non aver buon esito***, haud bene, minus prospere evenire. – ***le cose di qualc. hanno buon esito***, rebus alcjs contingit exitus quem optavit. – ***temo l'esito di queste cose***, haec quo sint eruptura, timeo; quorsum hoc evasurum sit, vereor.

Esiziale, exitiosus. – ***un uomo esiziale***, homo exitiabilis.

Esofago, gula.

Esonerare, liberare; solvere; exsolvere alqm alqā re (*da q. c.*). – veniam alcjs rei dare alci; gratiam alcjs rei facere alci (*concedere q. c.*). – alqd remittere (*condonare q. c.*, *es.* alci multam, poenam: *ed* alci id, quod promiserat). – vacationem alcjs rei *ovv.* ab alqa re alci dare (*es.* muneris, omnium munerum, procurationis, militiae). – ***esonerare qualc. dall'obbligo del giuramento***, alqm iure iurando liberare; alqm religione exsolvere; alqm solvere sacramento (*del giuramento militare*). – ***essere esonerato, venir esonerato***, alqā re liberari, solvi, exsolvi (*es.* solvi legibus); veniam *ovv.* gratiam alcjs rei impetrare (*ottener il condono di q. c.*; *es.* gratiam iuris iurandi); vacationem alcjs rei *ovv.* ab alqa re accipere (*es.* militiae, omnium munerum: *e* procurationis ultro a principe).

Esorbitante, immodicus; nimius.

Esorbitanza, nimium.

Esorcismo, exorcismus (ἐξορκισμός, *Scrittori Seriori*).

Esorcista, exorcista (ἐξορκιστής, *Scritt. Seriori*). – qui daemonas *ovv.* animulas noxias adiuratione divini nominis expellit ac fugat (*Scritt. Seriori*).

Esorcizzare, adiuratione divini nominis expellere ac fugare daemonas *ovv.* animulas (*Scritt. Seriori*).

Esordio, initium dicendi *ovv.* orationis; principium dicendi *ovv.* orationis; exordium dicendi (*contrapp. a* consequens oratio); prima orationis verba (*contrapp. ad* extrema

orationis verba); orationis exordium; prooemium (*contrapp. alla* peroratio). – ***nell'esordio***, initio orationis; in principio *ovv.* exordio dicendi; in orationis exordio *ovv.* prooemio.

Esordire, exordiri.

Esortare, hortari; adhortari; cohortari; exhortari: ***a q. c.***, ad alqd *ovv. seg. da* ut. – alci animum facere (*incoraggiare, es.* laudibus). – excitare; incitare (*eccitare*). – impellere (*spingere*). – ***esortarsi a vicenda***, cohortari inter se. – ***esortatisi a vicenda***, mutuā adhortatione firmati. – ***esortare qualc. ad apprendere***, ad cupiditatem discendi excire alqm: ***a leggere e scrivere***, ad legendi et scribendi studium excitare alqm: ***ad essere più diligente***, alcjs diligentiam excitare, acuere. – *nel senso di* ***spingere a fare q. c., persuadere a fare q. c.***, suadere alqd, auctorem esse alcjs rei *ovv.* ad alqd faciendum.

Esortativo, *si traduce mediante propos. relativa coi verbi che si trovano sotto* e s o r t a r e. – *dello stile*, exhortativus; hortativus (*Quintiliano*).

Esortatore, hortator; adhortator. – impulsor: stimulator (*stimolatore*). – auctor (*autore, anima di q. c.*); suasor; consuasor, *ed anche* auctor et consuasor: suasor et auctor; suasor et impulsor.

Esortazione, hortatio; adhortatio; cohortatio; exhortatio. – ***non aver bisogno di esortazioni***, non egere hortatione *ovv.* stimulis. – ***per tua esortazione***, te hortatore, adhortatore; hortatu tuo. – *nel senso di* ***persuasione, consiglio, impulso***, suasio; consilium. – ***per tua esortazione***, te hortante; te suasore; te consuasore; te auctore, *od anche* te auctore et consuasore; te suasore et auctore; te suasore et impulsore.

Esosamente, sordide.

Esosità, sordes (*sing. e plur.*).

Esoso, sordidus.

Esotico, *di piante*, *herbae in externis terris *ovv.* (*come piante di paesi meridionali*) in calidioribus terris oriri suetae (V. *Tac.*, Agr., 12); *herbae sub alio caelo natae (V. *Sen.*, de brev. vit., 13, 7).

Espandere, pandere; expandere (*in senso proprio*). – extendere; diffundere (*diffondere, pure in senso proprio*).

fig., proferre (*es.* fines; imperium). – propagare (*es.* fines; imperium).

espandersi, se pandere; se expandere; pandi; expandi (*in senso proprio*). – diffundi; se diffundere (*es.* ramis, *di un albero*).

Espansione, *in senso proprio*, explicatio; diffusio.

Espellere, ***cacciare a forza***, pellere; depellere (*anche fig.*). – expellere; exigere (*se il luogo* d a c u i *si espelle risulta chiaro dal contesto, allora senza lo* ex; *in ogni altro caso coll'*ex *e l'abl.*). – propellere; propulsare (*es.* hostem). – proturbare (*es.* hostes). – ***espellere qualc. da q. c.***, pellere alqā re, ex *ovv.* de alqa re (*es.* alqm domo, civitate, patriā, foro, e foro; aquam de agro); expellere alqā re, ex *ovv.* ab alqa re (*es.* domo; ex urbe; civitate; ex re publica; possessionibus; a patria); depellere alqm alqā re, de *ovv.* ex alqa re (*es.* urbe, ex urbe, de provincia); exigere alqā re *ovv.* ex alqa re (*es.* domo; ex urbe; e civitate); eicere alqm alqā re, ex *ovv.* de alqa re (*es.* domo, urbe); deicere ex *ovv.* de alqa re (*es.* ex castello: *ed* hostes ex locis montanis: *ed* alqm de fundo). – exturbare ex alqa re (*cacciar via in gran scompiglio, es.* hostem ex ruinis muri). – alqm cogere exire loco *ovv.* ex loco (*costringere ad uscire, es.* domo armis: *ed* ex urbe). V. *altresì* e s i l i a r e. – ***espellere i re***, reges eicere, exigere (*dalla città*, ex urbe).

Esperienza, usus; usus rerum (*pratica acquistata intorno a q. c.*). – prudentia (*pratica, perizia, profonda conoscenza di q. c.*). – peritia (*perizia, es.* alcjs rei). – scientia experimento collecta *e sempl.* experientia. – ***l'esperienza fatta in Britannia***, usus Britanniae. – ***l'esperienza dell'età***, usus, quem aetas affert. – ***per propria esperienza***, expertus (*es.* illa tibi expertus promitto: *ed* omnia, quae dico, dico expertus in nobis). – ***esperienza nelle cose dello Stato***, usus rei publicae: ***grande***, usus in re publica rerum maximarum: ***nella guerra***, in castris usus. – ***senza esperienza, privo di esperienza***, nullius usus; ignarus. – ***acquistare esperienza da q. c.***, usum consequi ex alqa re (*es.* ex causis, quas diximus, tot tantisque). – ***avere esperienza***, usum habere; usu praeditum esse: ***in q. c.***, usum alcjs rei percepisse. – ***aver maggiore esperienza***, usu rerum antecedere; plura nosse et vidisse. – ***aver grandissima esperienza***, usu rerum omnes antecedere. – ***aver grande esperienza in q. c.***, magnum usum habere in alqa re: ***in molte cose***, multarum rerum usum habere. – ***non aver alcuna esperienza***, usu carere; nullius usus esse. – ***sapere, conoscere per propria esperienza***, expertum *ovv.* ex facto scire; experiendo didicisse; usu cognitum habere. – ***ciò che mi ha insegnato l'esperienza***. quod me docuit usus. – ***lo so per esperienza giornaliera***, cognovi alqd *ovv.* cognitum est a me alqd diuturnā observatione. – ***l'esperienza lo dimostra***, experimentis cognitum est. – ***me lo ha insegnato l'esperienza***, quod me docuit usus. – ***l'esperienza insegna che, ecc.***, res docuit, *coll'acc. e l'inf.* (*es.* id verum esse); usus docuit, *coll'acc. e l'inf.* – ***è ricavato dall'esperienza l'asserto dei saggi, che, ecc.***, verum est, quod observato rerum usu sapientes viri dixere, *coll'acc. e l'inf.* – ***l'esperienza è la miglior maestra in tutto***, rerum omnium magister est usus; experimentis optime creditur. – ***l'esperienza viene cogli anni maturi***, seris venit usus ab annis (*Ov.*, met., 6, 29). – ***faccio su qualc. l'esperienza***, sentio in alqo, *coll'acc. e l'inf.* – ***ho fatto su me stesso l'esperienza***, in me expertus sum, *coll'acc. e l'inf.* – ***faccio spesso in me stesso l'esperienza***, in me ipso saepissime expe-

rior, ut etc.; de me experior. – ***esperienza amara***, acerba (*n. pl.*).

Esperimentale, Esperimentare, *ecc.*, V. *sperimentale, sperimentare.*

Esperimentato, V. *esperto.*

Esperimento, experimentum. – V. *altresì esperienza.*

Esperto, usu peritus *e sempl.* peritus. – usu atque exercitatione praeditus (*che ha pratica ed esperienza*). – prudens (*versato, pratico*). – ***esperto in qualche disciplina***, multarum rerum peritus in doctrina. – ***esp. in q. c.***, peritus alcjs rei; gnarus alcjs rei; prudens alcjs rei; exercitatus, versatus in alqa re (*versato, esercitato*); instructus, eruditus (in) alqā re (*istruito in q. c.*). – ***esser assai esperto***, multarum rerum peritum esse; multarum rerum usum habere: ***in q. c.***, bene *ovv.* probe versatum esse in alqa re; magnum usum habere in alqa re (*es.* in re militari, in re publica); multarum rerum peritum esse in alqa re (*es.* in doctrina).

Espettorare, (alqd) extussire; (alqd) per tussim exscreare, eicere.

Espiare, expiare. – ***espiare = scontare*** (*una pena*), luere, solvere.

Espiatorio, ***sacrifizio espiatorio,*** sacrificium *ovv.* sacrum piaculare (*al plur. anche* piacularia); piaculum. – ***vittima espiatoria***, hostia piacularis; *anche semplicem.* hostia. – ***fare un sacrifizio espiatorio***, sacrum piaculare facere; piaculum hostiam caedere.

Espiazione, expiatio. – piaculum (*mezzo di espiazione*). – ***sacrifizi di espiazione***, sacrificia piacularia *od anche semplic.* piacularia, ium (*n. pl.*).

Esplicare, V. *spiegare.*

Esplorare, explorare alqd *e* de alqa re. – speculari alqd; cognoscere (*es.* consilia alcjs omnia: *ed* iter hostium ex perfugis). – ***esplorare attentamente***, perspeculari (*es.* situm loci). – ***mandar ad esplorare, far esplorare,*** per exploratores *ovv.* speculatores cognoscere *ovv.* cognosci iubere.

Esploratore, explorator; speculator; emissarius.

Esploratrice, speculatrix.

Esplorazione, exploratio.

Esporre, 1) exponere (*in genere*). – V. *altresì esposto.* – ***esporre un bambino***, infantem, puerum exponere.

esporre a q. c., exponere, opponere alci rei (*partic. in difesa*). – proponere alci rei (*porre innanzi*). – obicere alci rei, ad *ovv.* in alqd (*porre di fronte, es. a pericoli, ecc.*). – subicere (*es.* hiemi navigationem: fictis auditionibus fortunas innocentium). – committere (*es.* non protinus aciem imbecillam improbo lumini, *la vista debole alla luce viva*). – offerre alci rei *ovv.* in alqd (*offrire, fig.*). – ***essere esposto a q. c.***, *anche* patēre alci rei (*es.* vulneri: morbis).

esporsi ad una cosa, se opponere, se obicere, se offerre alci rei; incurrere in alqd (*incorrere in q. c.*); subire alqd (*sobbarcarsi a q. c.*). – ***essere esposto agli occhi di tutti***, in ore omnium versari. – ***esporre qualc. a pericolo di morte***, obicere alqm morti. – ***esporre la propria vita***, in discrimen offerre salutem *ovv.* vitam suam. – ***esporre la propria vita per qualc.***, se pro alqo in periculum capitis atque in vitae discrimen inferre: ***al furore dei cittadini***, caput suum furori civium obicere. – ***esporsi ai pericoli***, se opponere, offerre, committere periculis; pericula adire *ovv.* inire *ovv.* subire: ***ad ogni pericolo***, ad omne periculum se opponere: ***per qualc.***, se pro alqo offerre periculis. – ***esporsi ai colpi dei nemici***, copiis, telis hostium se obicere. – ***esporsi a molte critiche***, in varias vituperationes incurrere.

2) ***esporre a parole***, exponere alqd *ovv.* de alqa re (*es.* alcjs vitam, de alcjs vita; rem pluribus verbis; rem breviter); explicare narrando; *comun. sempl.* narrare (*narrare*). – ***esporre q. c. con vivacità***, alqd, quasi geratur, sub aspectum paene subicere; sic exponere alqd, quasi agatur res, non quasi narretur; sic exponere, ut non narrari quae gesta sunt, sed rem geri prorsus videas.

Esportare, educere; *anche* evehere; exportare (*contrapp. ad* importare).

Esportazione, exportatio (*contrapp. ad* invectio, *importazione*). – ***libera esportazione***, potestas educendi (*di bestiame*) *ovv.* exportandi (*di merci*). – ***dazio d'esportazione***, portorium. – ***a Taranto è proibita l'esportazione della lana***, lanas evehere Tarento non licet. – ***articolo di esportazione***, res, quae exportatur (*contrapp. a* res, quae importatur). – res exportata (*articolo esportato; contrapp. a* res importata).

Esposizione, dictio; dicendi genus (*dizione*). – descriptio (*a parole; partic. esp. caratteristica*). – explicatio; explicandi vis (*esposizione minuta*). – narratio (*narrazione*). – oratio; sermo (*elocuzione*). – scriptura; scripturae genus (*modo di scrivere*). – ***esposizione vivace di q. c.***, alcjs rei paene sub aspectum subiectio; alcjs rei sub oculos subiectio. – ***esposizione arida dell'oratore***, siccitas (*contrapp. a* nitida, opima oratio); exilitas (*contrapp. ad* ubertas); oratio exilis, ieiuna, arida, exsanguis: ***elegante***, elegantia: ***schietta***, munditia orationis.

Esposto, ***luogo esposto al sole***, locus solibus expositus. – ***camera esposta al sole***, cubiculum, quod plurimus sol implet et circumit *ovv.* quod plurimo sole perfunditur; cubiculum, quod totius diei solem fenestris amplissimis recipit (*che è soleggiata tutto il giorno*). – ***essere esposto ai venti***, ventis subiectum esse; flatibus ventorum patere (*es. di un'isola*). – ***esposto a tutti i colpi***, ad ictum, ad omnes ictus expositus.

Espressione, ***vivacità, vivezza***, vigor (*es.* oculorum, vultus). – ***nel suo volto c'è grande espressione***, *in eius vultu magna vis vigorque eminet. – ***senza espr.***, languens, languidus (*del volto, del discorso*); iners (*dell'occhio*).

Espressivo, expressus (*espresso chiaramente*). – significans (*di parole*). – fortis (*del

discorso). – argutus; loquax (*degli occhi, dell'aspetto*). – satis sententiam exprimens (*di parole*). – ***in modo espressivo***, significanter.

Esprimere, exprimere (*esprimere, nel senso di delineare, tratteggiare chiaramente, con parole o gesti*). – effingere (*con segni*); exprimere atque effingere. – notare (*indicare*). – declarare; significare (*significare*). – efferre; eloqui *con e senza* verbis (*a parole*). – dicere (*dire*). – ***esprimere a parole***, verbis dicere, efferre, eloqui; verbis exprimere (V. *sopra*), notare, declarare, demonstrare, significare. – ***esprimere pienamente, compiutamente***, verbis consequi, exsequi; alqd exprimere atque effingere verbis (*quasi porre sotto gli occhi*). – ***esprimere q. c. in versi***, alqd versibus dicere, persequi, exprimere. – ***esprimere un pensiero***, sententiam efferre verbis: ***i propri sentimenti***, dico *ovv.* eloquor *ovv.* effero quod sentio, quod animo agito; sensa exprimere dicendo: ***nel modo più chiaro***, animi sensum quam apertissime exprimere.– ***esprimo il mio parere***, expromo sententiam meam *ovv.* quid sentiam; dico quod sentio.

Espugnabile, expugnabilis (*contrapp. ad* inexpugnabilis).

Espugnare, expugnare. – in deditionem suam *ovv.* in potestatem suam redigere (*assoggettare*).

Espugnatore, expugnator (*es.* urbis). – domitor (*di un paese*).

Espugnazione, occupatio; expugnatio. – ***l'espugnazione di Ambracia***, Ambracia capta. – ***l'espugnazione della città***, urbs expugnata.

Espulsione, expulsio; exactio; eiectio. – ***l'espulsione dei re***, exactio regum. – ***dopo l'espulsione di Tarquinio il Superbo***, Superbo expulso *ovv.* exacto *ovv.* eiecto rege. – ***tre anni dopo l'espulsione dei re***, tertio anno post reges exactos. – ***dieci anni dopo l'espulsione dei re***, decem annis post expulsos reges *ovv.* post exactos reges *ovv.* post eiectos reges. – ***lagnarsi dell'espulsione di Milone***, queri de Milone per vim expulso.

Espulsore, expulsor (*es.* tyranni). – exactor (*es.* regum).

Espungere, expungere.

Essa, ea; illa. – ipsa (*la stessa*).

Essenza, natura; vis; natura et vis; ratio. – ***l'essenza di q. c.***, quod est alqd (*ed interrog.* quid, *ecc.*). – ***l' essenza delle cose***, vera natura (*es.* quaerere): ***della cosa***, res ipsa. – ***nella sua essenza***, genere ipso (*in sè, per la natura sua, es.* bellum genere ipso necessarium). – ***indagare l'essenza delle cose***, quale quidque sit perspicere.

Essenziale, verus (*reale*). – primus; princeps; praecipuus (*principale, capitale*). – proprius; in alcjs rei natura positus; ad rem ipsam *ovv.* ad rei naturam pertinens; cum re ipsa *ovv.* cum rei natura coniunctus (*necessario alla natura di una cosa, costitutivo della natura di q. c.*). – necessarius (*necessario*). – ***non essenziale***, ad rem ipsam *ovv.* ad rei naturam non pertinens; qui, quae, quod ad rem non pertinet; a re alienus (*estraneo ad una cosa*); adventicius (*avventizio, contrapp. a* proprius). – ***circostanza essenziale***, caput rei; res gravissima; res magni momenti. – ***causa essenziale***, prima *ovv.* praecipua causa. – ***condizione essenziale***, prima condicio. – ***i punti essenziali***, summae res. – ***ma il punto essenziale della cosa***, quod vero maxime rem causamque continet.

Essenzialmente, vere (*in realtà*). – praecipue (*precipuamente*). – in primis (*sopratutto*). – necessario (*necessariamente*). – ***essere essenzialmente diverso***, ipsā rei naturā diversum esse.

1. **Essere**, *verbo*, esse. – exstare (*esservi ancora; es. di scritti*). – inveniri; reperiri (*trovarsi, es.* inveniuntur qui, etc., *ci sono di quelli, che, ecc.*). – versari; commorari (*essere in un luogo*). – ***la cosa è così***, res ita est; res ita se habet. – ***che cosa è questo?*** quid sibi hoc vult? – ***sia ... sia***, sive ... sive. – ***sia che ... sia che***, sive ... sive; sive ... sive etiam quod; sive ut ... sive ut, etc. – ***sia come si vuole***, ceterum; sed.

Per le numerose frasi come ***esser d'accordo, esser lontano, esser conveniente, esser giusto, esser di vantaggio***, *ecc.*, V. *i vocaboli che accompagnano il verbo* ***essere***. – ***esser da più***, praestare; antecellere; superare. – ***esser da q. c.***, esse alqd. – ***essere in sè***, compotem esse sui. – ***essere in un luogo, esserci, esser presente***, adesse; praesentem esse; praesentem esse atque adesse; prasentem adesse.

2. **Essere**, *sost.*, 1) res. – natura (*creatura, es.* impotens [*di una donna*]). – animal; animans (*essere animato*). – ***un essere superiore***, superior quaedam natura, *anche colla determinaz.* quam divinam vocant; divinus homo (*ovv.* divinus aliquis) de caelo delapsus (*un uomo venuto dal cielo*). – ***l'essere supremo***, deus supremus, *anche semplic.* deus. – ***un essere ragionevole***, mens.

2) ***condizione, stato***, V. ***condizione***.

Esso, hic (haec, hoc); is (ea, id); ille (illa, illud); *ovv., accennando ad un terzo*, iste, ista, istud.

Est, oriens (*in gen.*). – ***ad est***, *ecc.*, V. ***oriente***.

Estasi, summa voluptas; suavissimus voluptatis sensus (*per piacere*). – secessus mentis atque animi a corpore; animus abstractus a corpore; mens sevocata a corpore (*in genere*). – admiratio (*ammirazione*).

Estate, aestas. – tempora aestiva, *n. pl.* – ***sul principio dell'estate***, initio aestatis; aestate ineunte; aestate initā; aestate novā. – ***il cuor dell'estate***, aestas adulta. – ***nel cuor dell' estate***, aestate mediā; mediis caloribus; aestate iam adultā; aestate summā. – ***sul finir dell'estate***, aestate praecipiti; aestate extremā. – ***quasi alla fine dell'estate***, affectā iam prope

aestate. – ***finita l'estate***, aestate iam exactā. – ***siamo in estate***, aestas adest. – ***sarà tosto estate***, aestas ingruit.

Estatico, quasi quodam gaudio elatus (*di gioia*). – mente incitatus *ovv. semplic.* incitatus (*in gen.*). – admirans; mirabundus (*pieno d'ammirazione*). – ***estatico per cause religiose***, divino spiritu inflatus *ovv.* tactus; *e* fanaticus; furens; furibundus; lymphatus; lymphaticus (*quando l' estasi rasenta la pazzia*).

Estemporaneo, ***poeta estemporaneo, improvvisatore***, qui ex tempore versus fundit *ovv.* poëmata facit.

Estendere, extendere (*stendere*). – distendere (*distendere*). – pandere; expandere (*espandere, allargare*). – explicare; amplificare (*ampliare, es.* urbem). – proferre; propagare; promovere (*es.* imperium, fines, *fino ad un dato luogo*, usque ad locum, loco tenus). – ***estendersi***, sese extendere; extendi *ovv.* distendi; se expandere; expandi; diffundi; patescere; diffundi et patescere. – ***estendersi a poco a poco***, *fig.*, serpere (*es.* paulatim). – ***estendersi in linea retta***, recto tractu expandi: ***fino a q. c. o qualc.***, pertinere ad alqd *ovv.* ad alqm: ***più oltre, più largamente***, latius se pandere; latius patēre; latius manare (*fig., es. di un sistema* [ratio]); latius serpere (*a poco alla volta*).– ***largamente esteso***, late *ovv.* longe lateque patens. – ***selve assai estese***, silvae in immensum spatium diffusae.

Estensione, ambitus. – ***di grande estensione***, longe lateque patens. – ***aver una maggior estensione***, latius patēre. – ***raggiungere una grande estensione***, amplificari.

Estenuare, extenuare; exedere.

Estenuazione, macies.

Esteriore, externus (*contrapp. ad* intestinus, domesticus); *ovv. mediante il compar.* exterior (*es.* pars exterior, *contrapp. ad* interior). – adventicius; extrinsecus; superveniens (*contrapp. ad* insitus); externus et adventicius. – assumptus extrinsecus *e sempl.* assumptus; assumptivus *od anche* assumptus et adventicius (*in contrapp. ad* innatus atque insitus).

Esteriormente, extrinsecus; ab *ovv.* ex exteriore parte; ab exterioribus partibus (*contrapp. ad* intrinsecus, ab *ovv.* ex interiore parte, ab interioribus partibus). – specie (*all'apparenza, apparentemente*).

Esterminare, exstinguere. – excīdere (*es.* populum). – recīdere; resecare (*es.* nationes).

Esterminatore, exstinctor.

Esterminio, excidium (*eccidio*). – deletio (*distruzione*). – interitus (*morte*).

Esternamente, V. *esteriormente.*

Esterno, externus (*contrapp. ad* intestinus, domesticus). – adventicius; extrinsecus (*che viene dal di fuori*) *ovv. anche mediante il genit.* corporis, *se si parla della parte esteriore del corpo, es.* magna corporis dignitas. V. *esteriore.* – ***l'esterno, l'aspetto esterno, esteriore d'una cosa***, facies; forma.

Esterrefatto, exterritus; perterritus.

Esteso, V. *largo, lungo, alto, a seconda dei casi.*

Estetica, *aesthetica *ovv.* *aesthetice. – *mediante circonlocuzione,**doctrina elegantiae *ovv.* venustatis recte intellegendae. – ***i precetti dell'estetica***, artis praecepta. – ***maestro d' estetica***, *qui de elegantia praecipit.

Esteticamente, venuste; eleganter.

Estetico, venustus; elegans. – ***per considerazioni estetiche***, decore *ovv.* elegantiā commotus.

Estimatore, ***del valore materiale di checchessia***, aestimator: ***dei beni dei cittadini***, censor. – ***estimatore dei pregi morali***, *od almeno* ***immateriali di checchessia***, aestimator; probator; approbator; comprobator.

Estimazione, ***dei beni***, taxatio; aestimatio: ***del valor morale di q. c.***, aestimatio; opinio; iudicium.

Estimo, census.

Estinguere, ***spegnere*** (***il fuoco***), exstinguere; restinguere. – compescere (*domare, es.* incendium). – opprimere; exstinguere et opprimere (*es. fuoco, fiamme*). – ***estinguersi***, exstingui. – *fig.*, ***uccidere***, interficere; necare. – ***estinguere la memoria di q. c.***, memoriam alcjs rei delere *ovv.* oblitterare. – ***estinguere la sete***, sitim depellere, explere, sedare.

Estinto, mortuus.

Estintore, exstinctor.

Estinzione, *si traduce mediante circonlocuzione coi verbi registrati sotto estinguere: es.* ***accorrere all' estinzione dell'incendio***, ad restinguendum concurrere *ovv.* incendio exorto ad opem ferendam concurrere. – *fig.*, ***estinzione della sete***, sitis restinctio.

Estirpare, 1) *in senso proprio*, exstirpare; radicitus vellere, evellere, extrahere, evellere et extrahere. – vellere; evellere (*strappare*). – excīdere a stirpe *e sempl.* excīdere (*cavar dalle radici, es.* arborem, silvam). – eruere (*cavare*).

2) *fig.*, exstirpare; delere; exstinguere (*estinguere*). – excīdere (*sterminare*). – recīdere; resecare (*es.* nationes aut recīdere aut reprimere: *e* res. libidinem). – ***estirpare totalmente***, alqd evellere et extrahere penitus; omnes alcjs rei stirpes eicere; alqd radicitus *ovv.* penitus evellere; alqd funditus tollere; alqd exstirpare et funditus tollere (*es.* vitia).

Estivo, aestivus, *ovv. mediante il genit.* aestatis.

Estorcere, exprimere alqd alci (*ovv.* alci invito) *ovv.* ab alqo *ovv.* ab alqo invito (*es.* pecuniam *ovv.* alqd nummulorum). – extorquere alqd alci *ovv.* alci invito *ed* alqd per vim (*es.* ingrata sunt, quae danti extorquentur: *ed* ext. invito senatui consulatum; ext. suffragium populi per vim; vi et metu extortum honorarium). – expugnare alqd: *da qualc.*, ab alqo (*es.* aurum).

Estorsione, ***estorsioni***, exactiones illicitae et violentiā factae. – ***accusar qualc di estorsioni nella provincia*** (*di*

concussione), postulare alqm repetundarum *ovv.* de repetundis. – ***condannare per estorsioni***, damnare alqm de repetundis. – ***accusato di estorsioni***, pecuniarum repetundarum reus.

Estraneo, extraneus (*contrapp. a famigliare*, domesticus). – alienus (*contrapp. a* meus *ovv.* noster, amicus, propinquus). – ***persone estranee***, alieni; extranei. – ***cose estranee***, res alienae. – *fig.*, ***essere estraneo a q. c.***, alienum esse *ovv.* abhorrere ab etc. – ***essere affatto estraneo ad una cosa***, longe *ovv.* procul abhorrere ab alqa re. – ***essere*** (***affatto***) ***estraneo a q. c.*** = ***non esserci***, abesse alci rei (*es.* abest historia litteris nostris).

Estrarre, extrahere (*es.* rete ex aqua; gladium e vulnere, telum e corpore, *ecc.*). – educere (*es.* gladium e vagina). – ***estrarre un dente***, evellere dentem.

Estratto, 1) *sost.*, *essenza*, * extractus. 2) ***compendio*** (V.).

Estrazione, eductio (*in gen.*): ***di un dente***, evulsio dentis.

Estremamente, magnopere; maxime (*massimamente*). – vehementer (*vivamente, grandemente*). – summopere (*sommamente*).

Estremità, pars extrema alcjs rei. – *Del resto quasi sempre si traduce con* extremus: *es.* ***l'estremità del dito***, extremus digitus: ***l'estremità della via***, extrema via.

Estremo, extremus. – ultimus (*ultimo*). – postremus (*contrapp. a* primus, princeps). – summus (*sommo*). – ***il termine estremo***, dies ultimus. – ***l'estrema disperazione***, desperatio extrema, ultima, postrema, summa; spes ultima. – ***giungere all'estremo***, in ultimum discrimen adduci; in summum periculum vocari. – ***estrema sventura***, extremum malorum; extremus casus. – ***condizioni estreme***, summae angustiae; extremae res; extrema *ovv.* ultima, *n. pl.* – ***estrema miseria***, ultimum *ovv.* extremum inopiae; summa inopia. – ***giungere all'estrema miseria***, venire ad ultimum *ovv.* extremum inopiae. – ***condurre qualc. all'estrema disperazione***, alqm ad summam desperationem adducere; alqm ad ultimam desperationem redigere. – ***la cosa è giunta all'estremo***, ad extrema perventum est; res est ad extremum perducta casum.

Estrinsecamente, **Estrinseco**, V. *esteriormente*, *esteriore*.

Estro, V. *ispirazione*.

Esuberante, exuberans.

Esulcerare, *fig.*, V. *esacerbare*.

Esule, exsul. – profugus; patriā extorris (*profugo, senza patria*).

Esultanza, exsultatio.

Esultare, ***di gioia***, gaudio exsilire; gaudio *ovv.* laetitiā exsultare. – ***l'animo mio esulta***, cor meum coepit in pectus emicare.

Esultazione, exsultatio.

Età, 1) ***d'una persona***, aetas; aetatis spatium; anni: ***giovanile***, prima, iniens: ***media, virile***, aetas media, constans; iuventus (*non* aetas virilis): ***avanzata***, superior, grandior. – ***essere nel fior dell'età*** (***degli anni***), integrā aetate esse; in ipso aetatis flore *ovv.* robore esse. – ***col progredire dell'età***, aetate progrediente; progressu aetatis. – ***essere di età provetta***, provectiore aetate esse; longius aetate provectum esse. – ***sul declinar dell'età, nell'età cadente***, aetate provectā; aetate exactā, actā iam. – *I diversi gradi dell'età dell'uomo sono:* infans (*da 1-7 anni*); puer (*da 7-16 anni*); adulescentulus (*da 16-18 anni*); adulescens (*da 18-30 anni*); iuvenis (*dai 30-45 anni*); grandis natu (*dai 45-60*); senex (*oltre i 60*). – ***età idonea per le cariche***, aetas legitima ad petendum magistratum. – ***età atta al servizio militare***, aetas militaris. – ***età consolare***, aetas consularis. – ***dell'età di***, *si traduce con* natus *e il numero degli anni in accusativo, oppure col semplice genitivo del numero degli anni, ovv. con* agens *e l'accusativo del numerale* (*ordinale*); *es.* ***dell'età di otto anni*** = octo annos natus, octo annorum, *ovv.* octavum annum agens. – ***dell'età di meno di otto anni***, minor (quam) octo annos natus; minor octo annis natus.

2) ***età*** = ***pers. che vivono in una data età***, aetas. – *e così* ***età*** = ***epoca***, aetas.

Etere, aether; caelum.

Etereo, aethereus; caelestis.

Eternamente, perpetuo; semper. – numquam non (*sempre*). – ab aeterno tempore in aeternum; semper (*per sempre*); in aeternum; in perpetuum; in omne tempus. – ***vivere eternamente***, in aeternum vivere; aeternum esse; sempiternā frui vitā; perpetuā vitā perfrui; aevo sempiterno frui (*nel senso di continuar a vivere dopo morti*); vigere memoriā saeculorum omnium; per omnium saeculorum memoriam vivere (*nella memoria dei posteri*).

Eternare, ***rendere immortale***, immortalem reddere *ovv.* facere *ovv.* edere; immortalitati commendare *ovv.* tradere. – ***eternare il proprio nome***, immortalitatem sibi parĕre; immortalem gloriam consequi; commemorationem nominis sui cum omni posteritate adaequare: ***mediante monumenti***, memoriam nominis monumentis consecrare: ***mediante bellissime opere***, memoriam sui pulcherrimis operibus proferre.

Eternità, aeternitas (*es.* temporum: *e* demptā aeternitate, nihilo beatior est Iuppiter quam Epicurus); tempus infinitum; aevum sempiternum. – vita aeterna (*vita eterna*). – aeterna, *n. pl.* (*es.* aeterna cogitare). – ***un'eternità***, aetatem (V. *Ter.*, Eun., 734: *Py.* An abiit iam a milite? *Ch.* Iam dudum, aetatem). – ***per l'eternità***, in perpetuum; in omne tempus; in aeternum (*es.* urbem condere).

Eterno, aeternus. – sempiternus (*es.* hostis, laus). – immortalis (*immortale, senza fine*). – perpetuus (*continuo, anche* perpetuus et aeternus; perpetuus et sempiternus). – ***la città eterna*** (*Roma*), aeterna urbs. – ***amicizia eterna***, firma et perpetua amicitia.

– ***inimicizia eterna***, odium inexpiabile: ***contro qualc.***, in alqm.

Eterogeneo, diversi *ovv.* alieni generis; dissimilis.

Etica, philosophiae pars moralis; *anche* philosophia, in qua de hominum vita et moribus disputatur; *ovv.* philosophia, quae virtutis, officii et bene vivendi disciplinam continet.

Etichetta, 1) *riguardo al contegno*, mos (*costume*); mos et usus; morum elegantia. – ***agire sempre secondo le norme della più severa etichetta***, *nihil numquam nisi ex more recepto facere.

2) ***cartellino apposto alle bottiglie***, *ecc.*, pittacium (πιττάκιον); *lat. puro* charta alligata; nota.

Etico, moralis; qui, quae, quod ad mores pertinet.

Etimologia, origo (*e parlando di più parole, anche plur.* origines vocum, verborum, nominum). – etymon (*il signif. etimologico di una parola; anche* etyma vocum et origines). – vis verbi (*id.*, *es.* totum igitur id, quid et quale sit, vis verbi ipsa declarat; verbi vim solam intuentes, *avendo solo riguardo all'etimologia*). – etymologia (ἐτυμολογία, *tradotta da Cic.*, Top., 35, *con* veriloquium, *letteralmente; e conforme al senso, con* notatio; *da Quint.*, 1, 6, 28, *con* originatio). – euodatio nominum (*scienza etimologica*).– ***esser versato nell'etimologia***, vocum origines rationesque percalluisse.

Etimologico, etymologicus. – ***il significato etimologico di una parola***, etymon; vis verbi.

Etimologista, ***studioso di etimologia***, etymologus (ἐτυμολόγος); *lat. puro, mediante circonlocuzione*, qui in enodandis nominibus laborat; *ovv.* qui studiose exquirit, unde verba sint ducta. – ***essere un buon etimologista***, vocum origines rationesque percalluisse.

Etimologizzare, ***fare etimologie, cercare l'etimologia delle parole***, in enodandis nominibus laborare. – studiose exquirere, unde verba sint ducta. – scrutari origines verborum *ovv.* nominum; inquirere originem verborum; vocabulorum, cur quaeque res sit ita appellata, causas explicare (*spiegar l'etimologia delle parole*).

Eucaristia, eucharistia (εὐχαριστία, *Eccl.*).

Eufemismo, ***usare un eufemismo***, lenitate verbi rei tristitiam mitigare; tristia dicere melioribus verbis.

Eufemisticamente, ***parlare eufemisticamente, con eufemismo***, V. *eufemismo*.

Eunuco, eunuchus; spado; *lat. puro* homo castratus.

Euro, eurus.

Evangelico, euangelicus (*Eccl.*); *es.* *ecclesiam euangelicam sequi.

Evangelio, Euangelium.

Evangelista, euangelista (*Eccl.*).

Evaporare, vaporare; exhalare.

Evaporazione, vaporatio; exhalatio.

Evento, eventus rei *e* rerum *e semplic.* eventus. – exitus rei *ovv.* rerum *e semplic.* exitus; *anche* eventus atque exitus; exitus eventusque (*esito, risultato*). – ***un prospero evento***, eventus bonus; successus rerum *e semplic.* successus; eventus rerum prosper.

Eventualità, eventus rei; *ovv. mediante circonlocuzione*, id quod potest evenire. – ***pronto ad ogni eventualità***, in eventum rei intentus. – ***tenersi pronto ad ogni eventualità***, animum adversus ea, quae possunt evenire, firmare.

Evidente, perspicuus; dilucidus; illustris (*chiaro, manifesto*). – ***essere evidente***, V. *chiaro*.

Evidentemente, manifesto; palam; dilucide (*manifestamente*). – aperte; evidenter (*chiaramente*). – oculorum iudicio (*a vista d'occhio*).

Evidenza, perspicuitas; evidentia.

Evitabile, evitabilis; qui (quae, quod) vitari *ovv.* devitari potest.

Evitare, vitare; evitare (*es.* proelium, suspicionem, *ecc.*). – devitare (*es.* dolorem). – fugere; defugere (*fuggire, sfuggire, es.* periculum, proelium). – declinare (*fuggire; es.* ea, quae nocitura sunt).

Evitazione, devitatio (*es.* piratarum). – evitatio (*es.* periculi).

Evo, aetas. – ***medio evo***, aetas media; media quae vocatur aetas.

Evocare, ***le anime dei trapassati***, ciere ab inferis animas: ***mediante formule magiche***, carminibus elicere infernas umbras; carminibus ciere animas ab inferis.

Evocazione, ***degli spiriti, delle anime dei defunti***, evocatio inferorum.

Evoè, *grido d'acclamazione a Bacco*, euboe.

Evoluzione (*come t. militare*), decursus. – ***compiere evoluzioni***, decurrere in armis.

Eziandio, V. *ancora*.

F

F, *sesta lettera dell'alfabeto italiano; latino* F, *di gen. femm. e n.*

Fa, abhinc; *es.* ***è morto vent'anni fa***, abhinc viginti annos mortuus est. – ante (*es.* ante tres annos). – ***poco fa***, nuper; proxime; modo.

Fabbrica, 1) ***fabbricazione***, fabrica (*in gen.*). – confectura (*confezione*). – aedificatio; exaedificatio (*l'edificare*).

2) ***luogo dove si fabbrica***, officina (*in gen.*). – fabrica (*dove lavorano falegnami, fabbri, ecc.*). – textrinum (*dove si tesse*). –

le fabbriche non lavorano, opera fabrilis iacet. – ***città ricca di fabbriche***, urbs officinis nobilis.

Fabbricante, fabricator. – opifex; artifex (*operaio, lavoratore*).

Fabbricare, conficere (*confezionare*). – fabricari (*come* faber, *cioè come falegname, fabbro e sim.*). – texere (*tessere*). – aedificare; exaedificare (*erigere edifizi*).

Fabbricatore, fabricator. – artifex; opifex (*artefice*).

Fabbricazione, aedificatio; exaedificatio (*l'edificare*). – fabricatio (*in gen., Scritt. Seriori*). – confectura (*confezione*).

Fabbrile, fabrilis.

Fabbro, 1) *in gen.*, faber; artifex; opifex.

2) *in partic.*, ***fabbro ferraio***, faber *ovv.* opifex ferrarius; opifex ferri. – *Proverbium.*, ***ognuno è fabbro della sua fortuna***, faber est suae quisque fortunae (*Ps. Sall.*, de rep., 1, 1, § 2): sui cuique mores fingunt fortunam (*Nep.*, Att., 11, 6); suis fortuna cuique fingitur moribus (*Cic.*, Parad., 5, 34). – ***officina del fabbro***, fabri officina; officina fabrilis; officina ferraria. – ***lavori da fabbro***, opera fabrilia, *n. pl.*

Faccenda, res; negotium. – ***faccende di casa***, negotia privata *ovv.* domestica. – ***pieno di faccende***, negotii plenus; vehementer occupatus; laboriosus (*che ha da fare; contrapp. ad* otiosus); operā distentus (*oppresso da mille faccende*). – ***curare le proprie faccende***, negotium obire, conficere, expedire, explicare. – ***far le faccende di qualc.***, alcjs negotium gerere; alcjs negotia *ovv.* alcjs rationes negotiaque procurare (*come commissionario, ecc.*).

Faccendiere, ardelio.

Faccenduola *e* **Faccenduzza**, negotiolum.

Faccetta, ***a faccette***, angulatus.

Facchino, baiulus.

Faccia, 1) facies; vultus; os. – frons (*es.* frons alcjs honesta est). – ***guardar qualc. in faccia***, alqm contra intueri *ovv.* aspicere; os alcjs aspicere; os *ovv.* vultum alcjs intueri; *ovv.* alcjs os et oculos intueri. – ***dire in faccia a qualc.***, liberrime profiteri apud alqm: ***delle verità***, voces veras coram ingerere. – ***far la faccia severa***, vultum componere: ***brusca***, frontem contrahere: ***lieta***, frontem remittere *ovv.* exporrigere.

2) *fig.*, ***aspetto***, facies; species. – ***gli affari hanno mutato faccia***, magna rerum commutatio facta est.

3) ***impudenza, sfacciataggine***, perfrictum os; impudentia.

4) ***vergogna***: *es.* ***senza faccia, senza vergogna***, impudens.

Facciata, frons. – ***pagina***, pagina.

Face, fax; taeda. – funalis cereus; funale (*di cera o spalmata di cera*). – ***portar a face***, facem praeferre. – ***al chiaror delle faci***, collucentibus facibus; ad funale *ovv.* ad funalem cereum. – ***quando ritorna a casa, dopo il pranzo, lo si accompagna colle faci accese***, revertenti a cena funale praefertur.

Facella, facula.

Facetamente, facete; haud infacete; haud irridicule.

Faceto, facetus; non infacetus; dicax. – salsus (*piccante, mordace, sarcastico*).

Facezia, facete *opp.* belle *ovv.* lepide dictum. – ***facezie***, facetiae; facete dicta, *n. pl.* – ioci (*scherzi*). – sales; salse dicta, *n. pl.* (*spiritosità*).

Facile, facilis (*agevole; in contrapp. a* difficilis). – solutus (*senza difficoltà*). – expeditus (*senza impedimenti; contrapp. ad* impeditus). – nullius negotii (*di nessuna fatica; contrapp. a* magni negotii). – ***assai facile***, perfacilis; perexpeditus. – ***essere facile ad interpretarsi***, facilem explicatum habere. – ***una causa facile***, facilis et explicata causa. – ***creder più facile***, minus negotii existimare. – ***facile a***, facilis *ovv.* proclivis *col supino in* u *ovv. comunem. con* ad *e il gerundio od altre costruzioni, come negli esempi che seguono:* ***facile a digerirsi***, fac. ad concoquendum: ***a credersi***, fac. ad credendum. – ***son facili a vincersi coloro che non fanno opposizione***, facile est *ovv.* non magnum est vincere non repugnantes. – ***niente è più facile che***, *ecc.*, nihil est facilius quam, *seg. dall'inf.* – ***mi riesce facile il*** *ecc.*, mihi proclive est *coll' inf.* (*es.* transnare flumen). – ***non è facile a distinguersi l'amor vero dal falso***, non facile diiudicatur amor verus et fictus. – ***virtù e vizio sono facili a distinguersi***, virtutum ac vitiorum facilis est distinctio. – ***esser facile ad ascendersi***, facili esse ascensu: ***a comprendersi***, facilem habere cognitionem: ***è facile a comprendersi che***, *ecc.*, facile est ad intellegendum *ovv.* facile intellectu est, *coll'acc. e l'inf.*

Facilità, facilitas (*anche nello scrivere, nell'esporre*). – ***con facilità***, V. *facile e facilmente.*

Facilitare, sublevare (*es.* alcjs fugam pecuniā). – expedire; explicare (*es.* exp. commeatum; expl. rem frumentariam).

Facilmente, facile; solute (*es.* dicere). – expedite (*es.* navigare). – operā levi (*con poca fatica, es.* parabilis). – nullo negotio; sine negotio (*senza fatica*). – commode (*con facilità, es.* verba facere [*speditamente*]: *e* ut commodius veneant).

Facinoroso, facinorosus; scelestus.

Facitore, V. *autore.*

Facoltà, 1) ***attitudine, virtù naturale***, facultas (*es.* ingenii); *anche come* ***facoltà di fare q. c.***, *es.* facultas dicendi, loquendi (*facoltà di dire o della parola*); *e in questo senso,* ingenium aptum ad alqd. – ***le fac. dell' animo***, animi partes. – ***fac. mentale***, mens (*es. essere in pieno possesso delle facoltà mentali,* mentis compotem esse).

facoltà = forze, *in genere*, vires; *es.* ***ciascuno secondo le proprie facoltà***, pro facultate; pro viribus; *e* ***secondo le***

mie fac., pro meis viribus; quantum in me *ovv.* in mea potestate est; ut potui *ovv.* ut potero.

2) ***potestà, autorità, diritto, ecc.***, potestas alqd faciendi. – permissio; permissus (permissus *in Cic. si trova solo all'abl., es.* permissu legis contineri). – mandatum (*mandato*). – auctoritas (*piena facoltà, plenipotenziarietà, es.* legatio cum publicis auctoritatibus ac testimoniis missa).

3) ***ricchezze***, facultas (*partic. nella forma del plur.*); opes (*mezzi*). – divitiae (*in gen.*). – pecunia *ovv. plur.* pecuniae (*possessi in danari*). – V. *ricchezza.*

4) ***disciplina, scienza***, disciplina; doctrina; ars.

Facoltoso, locuples; dives.

Facondamente, facunde; diserte; eloquenter.

Facondia, facundia; dicendi copia.

Facondo, facundus; disertus; eloquens.

Facsimile, ***di uno scritto***, descriptio imagoque litterarum.– ***fare un fac-simile***, litteras scripturae assimilare et exprimere.

Factotum, ***di qualc.***, ad omnia alcjs negotia paratus. – ***essere il factotum di qualc.***, alci unum omnia esse *ovv.* alci omnia solum esse; *ovv.* omnium rerum alcjs transactorem et ministrum esse. – ***era il loro factotum***, eum in omni procuratione rei actorem auctoremque habebant.

Faggeto, *locus fagis consitus. – nemus fageum (*bosco di faggi; Plinio*).

Faggio, fagus. – ***di faggio***, fagineus.

Fagiano, phasianus; (avis) phasiana. – ***di fagiano***, phasianinus. – ***gabbia dei fagiani***, aviarium phasianorum.

Fagiolo, phaselus.

Fagotto, 1) ***bagaglio***, sarcina; sarcinula. – ***far fagotto***, vasa *ovv.* sarcinas colligere. – ***il mio piccolo fagotto***, sarcinulae meae.

2) ***strumento musicale***, *fagotus. – ***suonator di fagotto***, *fagotista.

Faina, mustela.

Falange, phalanx. – ***fatta falange***, phalange factā.

Falbo, fulvus.

Falcato, falcatus; falco similis; lunatus. – ***carri falcati***, currus falcati.

Falce, falx.

Falcetto, falcula.

Falciata, falcis ictus.

Falco *e* **Falcone**, falco (*Scritt. Seriori*); accipiter. – ***aver occhi di falco***, lynceum esse. – ***caccia col falco***, *venatio falconum ope instituta.

Falcone, falco (*Scritt. Seriori*).

Falconiere, *falconarius. – ***arte del falconiere***, *ars falconaria.

Falda, ***falde del monte***, radices montis: ***dell'abito***, lacinia; sinus.

Falegname, faber tignarius *ovv.* materiarius. – ***collegio dei falegnami***, collegium fabrorum tignariorum (*Iscr.*).

Fallace, fallax.

Fallacemente, fallaciter.

Fallacia, fallacia. – dolus; fraus (*frode, inganno*).

Fallare, 1) errare (*errare, in genere*). – peccare (*sbagliare*). – facinus in se admittere (*commettere una cattiva azione*).

2) ***mancare, a qualc.***, alci deesse.

Fallibile, fallax.

Fallire, 1) errare (*errare*).

2) ***dei negozianti e delle persone d'affari***, decoquere. V. *altresì bancarotta.*

3) ***fallire la via***, deerrare; aberrare.

Fallo, error (*in genere*). – erratum (*errore, come fatto*). – peccatum; delictum; culpa (*colpa*). – V. *altresì errore.* – *Modi di dire particolari:* ***senza fallo***, sine dubio; sine controversia (*senza dubbio*); facile (*es.* facile princeps, *senza fallo il primo*). – ***in fallo = invano***, frustra; incassum. – ***metter piede in fallo***, pede offendere.

Falò, ***fuoco di giubilo***, ignes festi. – ***far falò, abbruciare***, incendere; cremare.

Falsamente, falso. – simulate; fallaciter (*con simulazione*). – vitiose (*male, contrapp. a* recte; *es. concludere*, concludere).

Falsare, depravare (*es.* narrando). V. *falsificare.*

Falsariga, *lineae ex atramento ductae.

Falsario, falsarius (*colui che fa firme false, ecc.*); falsus signator (*falsificatore di un testamento*). – corruptor (*falsificatore di scritti, Eccl.*).

Falsato, falsus.– V. *altresì falsificare.*

Falsetto, falsa vocula (*Cic.*, de or., 3, 98).

Falsificare, vitiare (*es.* pecunias, merces: *e* tabulas [*documenti*]). – adulterare (*es.* nummos, gemmas: *fig., es.* simulatio tollit iudicium veri idque adulterat). – interpolare (*adulterare, es.* merces). – corrumpere (*fals. q. c., alterandone il contenuto, il significato; es.* tabulas [*documenti*]). – commutare (*es.* indicium: *e* tabulas [*documenti*]). – ***falsificare un testamento***, testamento fraudem adhibere; testamentum falso signo obsignare (*segnare con suggello falso*). – ***falsificato***, V. *falso.*

Falsificatore, interpolator. – ***falsificatore di monete***, monetam adulterinam exercens (*Giureconsulti*); falsae monetae reus (*come accusato; Giurecons. Seriori*). – ***falsificatore di testamenti***, testamentarius; testamentorum subiector (*che sottoscrive con falso sigillo*); falsarum tabularum reus (*come accusato*).

Falsificazione, adulteratio. – ***falsific. di monete***, nummi falsi *ovv.* adulterini (*monete false*); falsa moneta (*conio falsificato; Giurecons.*). – ***fals. di un testamento***, falsum testamentum; falsae tabulae. – ***reo di fals. di un testamento***, falsarum tabularum reus.

Falsità, ***menzogna***, falsum. – fraus (*frode*). – crimen falsi (*delitto di falso*).

1. **Falso**, 1) *agg.*, a) *di sogg. inan.*, adulterinus (*es.* clavis, nummus, signum [*sigillo*], statera). – falsus; falsus et corruptus (*falsificato, es.* litterae). – subditus; suppositus (*es.* testamentum). – alienus (*altrui, non nostro; es.* libellos sub alieno nomine edere) – simulatus (*simulato, es.* lacrimae, gau

dium, amicitia, pietas). – fucatus; fucosus (*finto, es.* merx, amicitia). – fallax (*fallace, ingannatore, es.* spes: *e* fallaces litteras [*notizie*] mittere); fallax et fucosus (*es.* merx). – mendax (*mendace, es.* nuntius; *in Cic.,* falsa et mendacia visa). – adumbratus (*immaginario, es.* laetitia, opinio).

b) *di pers.,* α) *che fingono di essere altri,* insitivus (*pseudo, es.* Gracchus). – qui se simulat alqm *ovv.* esse alqm (*es.* Ti. Gracchi filium). – ***un falso principe,*** regiae stirpis originem mentiens. – β) *del loro carattere,* falsus; fallax. – fraudulentus (*frodolento*); dolosus (*id.*).

2) ***non vero, non verace,*** falsus (*es.* nuntius, crimen, suspicio, spes, testimonium, testis). – fictus (*immaginario*). – commenticius (*chimerico*); *anche* fictus et commenticius (*es.* dii). – ***falso giuramento, giurare il falso,*** V. *giuramento e giurare.*

3) ***falso = pervertito,*** falsus. – perversus (*es.* recti verecundia). – malus (*es.* pudor, ambitio).

2. **Falso,** *sost.,* falsum (*es. credere il falso,* falsum putare). – falsa, ōrum, *n.* (*es.* falsa pro veris narrare).

Fama, 1) ***voce che corre,*** rumor; fama (*es.* eius rei fama: *la fama dell' assassinio del re,* fama interfecti regis). – fabula sine auctore sparsa (*chiacchiere del volgo*). – sermo (*id.*). – auditio (*ciò che si sente dire*); *anche* rumor (*ovv.* fama) et auditio. – ***fama erronea, falsa,*** rumor falsus; *al plur.,* auditiones falsae: ***diffusa,*** disseminatus dispersusque sermo. – ***sorge la fama,*** rumor oritur *ovv.* exsistit *ovv.* exit *ovv.* venit. – ***corre la fama,*** rumor *ovv.* fama *ovv.* sermo est; fama fert; sermo datur: ***per tutto lo Stato,*** per totam civitatem; fama loquitur; loquuntur *con e senza* homines (*la gente dice*); serpit fama *ovv.* rumor (*es.* per urbem). – ***prende più consistenza la fama,*** de alqa re rumor calet. – ***si diffonde la fama,*** rumor dissipatur *ovv.* differtur: ***per tutta la città,*** manat totā urbe rumor; fama totā urbe discurrit. – ***divien generale la fama,*** increbrescit rumor. – ***giunge alle mie orecchie la fama,*** rumor (fama) affertur *ovv.* perfertur ad me (*di q. c.,* de alqa re): ***ripetutamente,*** crebri rumores referuntur ad me. – ***corre una fama dubbia,*** dubii rumores afferuntur de alqa re. – ***la fama dice,*** fama nuntiat, *coll' acc. e l' inf.* – ***sparger la fama,*** rumorem spargere; famam diffundere.

2) ***l' opinione*** (*partic. buona*) ***che hanno gli altri di noi,*** opinio (*es.* probitatis). – fama (*in gen.*). – ***buona fama,*** bona fama, *comun. semplicem.* fama; bona existimatio, *nel contesto sempl.* existimatio (*buona riputazione*). – ***cattiva fama,*** mala fama; infamia. – ***grande fama,*** famae celebritas. – ***goder buona fama,*** bene audire: ***presso qualc.,*** ab alqo; *e il contrario,* male audire; rumore malo esse; infamem esse; rumore malo *ovv.* infamiā flagrare. – ***aver fama di essere assai virtuoso,*** maximam virtutis opinionem habere: ***di sapientissimo,*** sapientissimum esse dici. – ***aver gran fama,*** magnam famam habere. – ***lasciare gran fama,*** magnam sui famam relinquere. – ***procurare a qualc. la fama di q. c.,*** alci famam alcjs rei comparare. – ***procurare a qualc. cattiva fama,*** alqm infamare; alqm diffamare *ovv.* alqm variis rumoribus differre: ***in tutta la città,*** alqm per totam urbem rumoribus differre. – ***acquistar fama,*** nomen invenire: ***per q. c.,*** alqā re. – ***acquistar cattiva fama,*** infamiā aspergi: ***assai cattiva fama,*** infamiā flagrare coepisse. – ***toglier la fama a qualc.,*** alqm famā spoliare. – ***cercar di toglier la fama a qualc.,*** de fama alcjs detrahere. – ***conservare la propria fama,*** famae servire *ovv.* consulere. – ***esser geloso custode della propria fama,*** opinionis suae custodem diligentissimum esse. – ***rovinare la fama,*** famam laedere. – ***perdere la fama,*** amittere famam, existimationem.

Fame, 1) fames (*desiderio del cibo*). – inedia (*inedia*). – esuries; esuritio (*l'aver fame*). – ***aver fame,*** esurire; fame laborare; fame premi *ovv.* urgeri *ovv.* uri *ovv.* cruciari; fame macerari (*esser consunto dalla fame*). – ***saziar la fame,*** famem explere *ovv.* exstinguere *ovv.* sedare *ovv.* depellere. – ***morir di fame,*** fame enecari (*esser fatto morire di fame*); fame mori; fame interire *ovv.* perire; fame *ovv.* inediā absumi *ovv.* consumi *ovv.* confici *ovv.* necari; fame extabescere. – ***lasciarsi morir di fame,*** per inediam a vita discedere; inediā finire vitam; inediā mori *ovv.* perire. – ***far morir qualc. di fame,*** alqm fame conficere; alqm fame interficere *ovv.* necare: ***quasi,*** alqm fame conficere *ovv.* enecare. – ***temere di morir di fame,*** famem timere. – ***poter sopportare la fame,*** famem ferre; inediam ferre *ovv.* sustinere. – ***la fame è il miglior condimento dei cibi,*** cibi condimentum fames est (*Cic.,* de fin., 2, 90); malum panem tibi tenerum et siligineum fames reddet (*Sen.,* ep., 123, 2).

2) *fig.,* ***desiderio intenso di checchessia,*** *nel qual caso noi comunemente diciamo* ***sete,*** fames (*es.* auri), *anche in prosa.*

Famelico, famelicus. – fame maceratus; fame enectus (*consunto dalla fame*).

Famigerato, V. *famoso.*

Famiglia, 1) ***in istretto senso, i genitori coi figli ed i servi,*** familia. – domus (*casa*). – uxor ac liberi (*moglie e figli*); *ovv.* ***i figli soltanto,*** liberi. – proles; progenies (*prole*); stirps (*stirpe*). – ***padre di numerosa famiglia,*** multorum liberorum parens.

2) ***tutti i parenti d'una medesima famiglia,*** gens; *anche* genus (*es. la* gens Cornelia). – familia (*ramo di una* gens; *così la* gens Cornelia *comprendeva le* familias *degli Scipioni, dei Lentuli, ecc.*). – stirps (*stirpe; es.* de Priami stirpe). – propinqui; cognati (*parenti*). – domus (*casa*).

– ***di buona famiglia***, bono genere natus (*in gen.*); nobilis; nobili genere *ovv.* nobili loco natus; haud obscuro loco natus (*di famiglia nobile*); honesto loco *ovv.* honestā domo natus; honeste natus (*di famiglia onorata*). – ***di famiglia antica, di buonissima f.***, antiquo genere natus; summa in familia natus. – ***di famiglia antichissima***, antiquissimā familiā natus. – ***appartenere a famiglia illustre***, egregiis maioribus ortum esse. – ***appartenere alla famiglia***, in familia esse (*Giurecons.*). – ***essere estraneo alla famiglia***, extra familiam esse (*id.*). – ***appartenente alla famiglia***, gentilis (*alla* gens, *di pers. e cose*); gentilicius (*di cose*); avitus (*avito; di cose*). – ***riguardante la famiglia, di famiglia***, gentilicius; familiaris; domesticus; privatus (*in contrapp. a* publicus); domesticus et privatus; intestinus (*contrapp. ad* externus). – ***cose di famiglia***, domesticae res et privatae. – ***tramandare di famiglia in famiglia***, alqd in familias propagare. – ***padre di famiglia***, pater familias. – ***consiglio di famiglia***, consilium familiare; consilium propinquorum *ovv.* necessariorum (*es.* adhibere = *tenere*).

3) ***famiglia = serventi***, servi; servitia. – ***famiglia reale***, domus regia.

Famigliare *e* **Familiare**, familiaris; intimus; consiliorum particeps *ovv.* socius. – ***esser famigliare con qualc.***, alqo familiariter *ovv.* intime uti. – ***linguaggio famigliare***, sermo communis *ovv. sempl.* sermo.

Famigliarità *e* **Familiarità**, familiaritas; familiaris *ovv.* intima amicitia. – *fig.*, ***famigliarità con q. c. = larga cognizione di q. c.***, scientia (*es.* litterarum). – ***aver famigliarità con q. c.***, alcjs rei peritum *ovv.* gnarum esse; alcjs rei non expertem esse; didicisse alqd, *ovv. coll'infin.* – ***aver famigliarità coi pericoli***, in periculis versatum esse.

Famigliarmente *e* **Familiarmente**, familiariter (*es.* alqo uti *ed anche* scribere, vivere). – ***trattare assai famigliarmente con qualc.***, familiariter *ovv.* intime alqo uti.

Famiglio, famulus; servus: ***di qualche magistrato***, apparitor.

Famoso, *sempre in senso cattivo*, famosus. – maculosus (*che ha grandi colpe, grandi macchie sulla coscienza*). – infamis, ***per q. c.***, ob alqd. – insignis, ***per q. c.***, alqā re (*tristamente segnalato*). – *Talora anche mediante* ille, *es.* ***la famosa Medea***, Medea illa. – ***esser famoso***, infamem esse; male audire: ***assai***, infamiā flagrare, ***per q. c.***, alcjs rei. – ***divenir famoso***, infamiā aspergi: ***per q. c.***, infamiam alcjs rei subire; infamiā alcjs rei flagrare coepisse.

Fanale, lanterna; fax.

Fanaticamente, fanatice; furenter; furente modo.

Fanatico, *agg.*, fanaticus (*per eccesso di superstizione religiosa*). – furens; furibundus (*fig., in politica*). – *sost.*, ***un fanatico***, fanaticus.

Fanatismo, furor fanaticus; error fanaticus (*eccesso di superstizione religiosa*); *anche semplic.* furor *e plur.* furores.

Fanciulla, puella; virgo.

Fanciullaggine, puerilitas.

Fanciullescamente, pueriliter.

Fanciullesco, puerilis; *ovv. col genit.* puerorum.

Fanciulletta, puella parvula (*in gen.*); puella infans. – *e, con spregio*, puellula; virguncula.

Fanciulletto, puerulus; pusio. – pupus; pupulus (*vezzeggiativo*). – infans puer (*bambino*).

Fanciullezza, aetas puerilis; pueritia; anni pueriles; puerilitas. – ***entrar nella fanciullezza***, puerum esse coepisse. – ***uscir di fanciullezza***, ex pueris excedere; pueritiam *ovv.* annos puerilitatis egredi; *dei giovani romani, anche* togam praetextam ponere; *dei giovani greci*, ex ephebis excedere. – ***fin dalla fanciullezza***, a pueritia; a puero, *e, parlando di più persone*, a pueris, *e così pure* a parvo *ed* a parvis; a parvulo; a parvulis; a prima aetate.

Fanciullino, puerulus. V. *altresì fanciulletto.*

Fanciullo, puer. – virilis sexus; mas (*come maschio*). – ***di fanciullo***, puerilis (*es. aspetto*, species). – ***ridivenir fanciullo***, repuerascere. – ***fin da fanciullo = fin dalla fanciullezza***, V. *fanciullezza.*

Fanciullone, *detto di adulti che pensano e operano da fanciulli*, maiusculus puer; *ovv., alla romana*, grandis praetextatus.

Fandonia *e* **Fanfaluca**, nugae, ārum, *f. pl.*; commenta, ōrum, *n. pl.*

Fango, lutum; caenum. – ***di fango***, luteus; luto factus *ovv.* constructus. – ***costruzione fatta col fango***, opus luteum.

Fangoso, lutulentus; lutosus; caenosus.

Fannullone, inutilis (*disutilaccio*). – ad nullam rem utilis; nequam; nihili; nullius rei (*un buono a nulla, un dappoco*). – homo deses (*un pigro*).

Fantaccino, pedes.

Fantasia, cogitatio (*forza del pensiero*). – mens; *anche* cogitatio et mens (*mente, come creativa*). – inventio (*facoltà inventiva, Cic.*, Tusc., 1, 65); *ed anche* inventio atque excogitatio. – animus (*come facoltà pensiva dello spirito*). – sensus (*il senso interno, come inventivo*); *anche* animus et sensus (*Cic.*, de or., 2, 147). – ingenium (*facoltà intellettiva, in gen.*). – ***fantasia vivace***, rerum quasi gerantur sub aspectum subiectio. – ***creare colla fantasia***, cogitatione sibi alqd depingere. – ***vivezza di fantasia***, celeritas ingenii *ovv.* mentis.

Fantasma, 1) species (*immagine di una cosa*).

2) ***falsa immagine della fantasia***, somnium (*vano sogno*). – commentum (*fantasticheria*): *se spaventevole*, umbra, larva. – ***fantasma di libertà***, simulacrum libertatis (*Tac.*, Ann., 1, 77).

Fantasticamente, *in modo fantastico, senza fondamento*, inepte.

Fantasticare, meditari. – *fant. intorno a q. c.*, meditari secum de alqa re *ovv.* alqd; commentari de alqa re *ovv.* alqd; secum in animo considerare alqd *ovv.* de alqa re. – *assol.*, cogitatione res depingere (*arzigogolare*).

Fantasticheria, visum; visio (*sogno*). – ficta cogitatione imago; res cogitatione depicta (*arzigogolo*); res ficta; res commenticia; commentum (*chimere*); ineptiae (*cose vane*); portentum (*invenzione mostruosa, strana, es.* poëtarum et pictorum portenta).

Fantastico, 1) commenticius; imaginarius.

2) *di persone, rispetto al carattere = difficile, stravagante*, morosus; difficilis; insanus.

3) *strano*, ineptus (*vano*); portentosus (*es.* oratio). – abnormis (*fuori del consueto*). – insuitatus; novus (*inusitato*).

Fante, 1) *servo*, famulus. – *fantesca*, ancilla.

2) *soldato di fanteria*, pedes.

Fanteria, *soldato di fanteria*, pedes, itis. – *servire nella fanteria*, pedibus merere (*contrapp. ad* equo merere); pedibus stipendia facere. – *la fanteria*, pedites; peditatus.

Fantesca, ancilla.

Fantino, desultor (V. *lessico dal latino*). – agitator (*guidatore del cocchio, nelle corse*).

Fantoccio, pupus; pupulus (*bamboccio*); pupa; pupula (*bambola*). – *per raffigurare pers. adulte*, simulacrum.

Fantolino, infantulus; puerulus.

Faraona, *gallina faraona*, meleagris; avis Numidica; gallina Numidica *ovv.* Africana.

Fardelletto, sarcinula. – *il mio fardelletto*, sarcinulae meae.

Fardello, sarcina.

Fare, 1) facere (ποιεῖν, *in gen.*). – agere (πράττειν, *operare*). – administrare (*curarsi di, ecc., es.* per se, quae videbantur, administrabant). – fieri (*risultare, es. in aritmetica*, tria quater multiplicata fiunt duodecim); esse (*nello stesso senso*). – *che cosa dobbiam fare?* quid agimus? – *giudicare ciò che si debba o non si debba fare*, iudicare, quid faciendum non faciendumve sit. – *dire ciò che si debba e ciò che non si debba fare*, dicere quae praestanda sunt ac vitanda *ovv.* quae facienda sunt et fugienda. – *rimaner da fare*, superesse. – *aver da fare*, occupatum esse (*essere occupato*). – *ho da fare*, mihi opus non deest. – *che hai da fare qui?* quid tibi hic negotii est? – *aver molto da fare*, multis occupationibus distineri; multum negotii habere (*es.* in pestilentia, *di un medico*). – *aver sempre da fare*, assiduis occupationibus impediri. – *q. c. mi dà molto da fare*, res me occupatissimum habet. – *aver abbastanza da fare*, satis negotiorum habere: *per le proprie faccende*, suarum rerum sat agere. – *non far nulla*, nihil agere; domi desidem sedere (*starsene in ozio*); studia neglegere (*trascurare gli studi*). – *non far nulla affatto*, plane cessare. – *non aver nulla da fare*, otiosum esse; negotiis vacare *ovv.* vacuum esse: *affatto*, occupationis expertem esse. – *q. c. mi dà molto da fare*, alqd me occupatum habet; alqd me exercet. – *non posso fare a meno di, ecc.*, facere non possum quin, *col cong.* – *aver a che fare con qualc. per interessi*, ratione cum alqo coniunctum esse. – *ho a che fare con qualc.*, res mihi est cum alqo. – *far del bene a qualc.*, bene facere alci. – *fare come qualc.*, imitari alqm; auctore uti alqo (*prenderlo come esempio*).

2) *fare = creare, compiere, ecc.*, facere; conficere; efficere. – *far sì che*, efficere ut, *col cong.* – *col denaro si fa tutto*, omnia pecuniā effici possunt. – *fatto a o per q. c.*, ad alqd factus; alci rei *ovv.* ad alqd natus; *ed anche* alci rei *ovv.* ad alqd natus factusque. – *fare qualc. q. c.*, facere; instituere (*stabilire*); creare (*eleggere*); *tutti seg. da doppio accusativo* (*es.* heredem alqm facere, instituere, *ed* alqm consulem creare). – *fare = rendere, ridurre*, facere, efficere, reddere, habere alqm *ovv.* alqd, *seg. da un secondo acc.* (*es.* alqm inutilem facere; alqm meliorem reddere; homines ex feris mites reddere *ovv.* homines feros mites reddere; mare infestum facere *ovv.* habere alqā re).

3) *far poco o nessun conto di qualc.*, alqm parvi facere; alqm contemnere; alqm flocci non facere. – *non far gran conto di q. c.*, alqd haud in magno pretio ponere. – *far poco conto di q. c.*, alqd flocci non facere; alqā re non moveri (*es.* iacturā); alqd neglegere; de alqa re non laborare (*non darsi pensiero di q. c.*). – *non mi fa molto se … o, ecc.*, haud multum *ovv.* nihil ad me pertinere credo, utrum … an etc.; non multum *ovv.* nihil meā interesse credo *ovv.* interest, utrum … an etc.

4) *fare le parti di qualc., far qualc.*, alcjs partes agere; alcjs personam sustinere *ovv.* tueri (*sulla scena*). – agere alqm (*comportarsi come qualc.*). – simulare alqd *ovv.* alqm (*fingersi, es. povero*, simul. paupertatem: *ammalato*, simul. aegrum). – *far il ricco*, verbis se locupletem facere.

5) *farla ad uno, ingannarlo*, alqm decipere, circumvenire; alci illudere, imponere.

6) *fare = convenire, ed esser conveniente*, V. *convenire e conveniente*.

7) *fare, come termine generico, sostituisce moltissimi verbi d'azione; in latino sarà bene usare il termine specifico.*

8) *Per fare accompagnato da sostantivi, aggettivi ed avverbi, in frasi particolari, si cerchino questi sost., agg. ed avv.*

9) *fare seg. da un infinito*, iubere, *seg. dall'acc. e l'inf.* – curare, *seg. dal partic. in* -ndus; alci negotium dare, ut etc. (*dare a qualc. l'incarico di fare q. c.*). – *Esempi: far allontanare tutti quanti*, procul omnes abire iubere: *far uccidere qualc. sotto ai propri occhi*, alqm coram

interfici iubere: ***far recapitare una lettera a qualc.***, litteras ad alqm perferendas curare: ***far uccidere una pers. da qualc.***, alci negotium dare, ut alqm interficiat. – *Talora basta il semplice infinito (causativo), quando è chiaro ad intendersi che qualcuno fa eseguire una data azione, non potendo eseguirla egli in persona: es.* ***far decapitare qualc.***, securi alqm percutere: ***far fare i funerali a qualc. a proprie spese***, alqm suo sumptu efferre. – *Si noti altresì:* ***farsi dare un libro***, librum poscere: ***far aprire q. c.***, aperire alqd.

Quando ***fare*** *seg. dall'inf. significa* ***far in modo che q. c. avvenga*** *o* ***si operi***, *si traduce con* facere *ovv.* efficere *con* ut *e il cong.: es.* ***fammi vedere***, fac ut videam: ***fammi sapere***, fac ut sciam: ***il sole fa fiorire ogni cosa***, sol efficit ut omnia floreant.

10) ***farsi = divenire***, fieri; exsistere; evadere. – *Per* ***fare = sorgere, nascere***, *es.* ***si fa giorno, si fa sera***, *ecc.*, ***sul far del giorno, sul far della sera***, *ecc.*, V. *i sostantivi contenuti in queste frasi.*

Faretra, pharetra.

Faretrato, pharetratus (*poet.*).

Farfalla, papilio.

Farfalletta *e* **Farfallina**, papilunculus (*Scritt. Seriori*).

Farfallone, ***errore***, error.

Farina, farina (*farina di grano e d'altro*). – molita cibaria, *n. pl.* (*grano macinato*). – ***fior di farina***, farina minuta; pollen (*stacciata*).

Farinaceo, farinaceus; farinulentus.

Farinata, puls.

Farinoso, farinosus.

Fariseo, pharisaeus (*Eccl.*). – ***da Fariseo***, *mediante il genit.* pharisaeorum (*Eccl.*).

Farmaceutico, ***l'arte farmaceutica***, medicamentaria.

Farmacía, medicamentarii taberna *ovv.* medicina taberna (*in gen.*). – officina medicamentarii (*come laboratorio*).

Farmacista, medicamentarius; pharmacopola (φαρμακοπώλης).

Farmaco, medicina; medicamen; medicamentum; remedium.

Farneticare, insanire; furere; delirare. – ***dire sciocchezze***, aliena loqui; deliramenta loqui. – *di ammalati, nel senso di* ***delirare***, desipere; delirare.

Farnetico, 1) *agg.*, insanus; delirus.

2) *sost.*, deliratio (*anche degli ammalati*).

Faro, pharus (φάρος); *lat. puro* turris, ex qua, ut ex Pharo, noctibus ad regendos navium cursus ignes emicant; *ovv.* turris nocturnis ignibus cursum navium regens.

Farragine, farrago.

Farro, far. – ***di farro***, farreus. – ***focaccia di farro***, farreum. – ***farro macinato***, mola: *unito a sale, per sacrifizi*, mola salsa.

Farsa, *pressapoco* = fabula Atellana.

Farsetto, sagulum.

Fascetta, fasciola.

Fascetto, fasciculus.

Fascia, ligamentum; vinculum (*benda*); fascia *e dim.* fasciola. – ***porre una fascia attorno a q. c.***, alligare, obligare alqd (*fasciare, es.* vulnus). – *plur.* ***fasce***, *fig.* = ***culla*** (V.).

Fasciare, alligare; subligare. – praeligare (*davanti*); *anche* fasciā substringere.

Fasciatura, ligamen; ligamentum.

Fascina, fascis sarmentorum; *anche semplicem.* sarmenta arida (*es.* praeligare cornibus boum).

Fáscino, fascinatio. – ***respingere il fascino***, fascinationem repercutere.

Fascio, fascis: ***piccolo***, fasciculus (*es. di verghe*, lignorum, stramentorum). – manipulus; fasciculus manualis (*in quanto si può prendere con una mano*). – ***a fasci***, fasciatim; manipulatim. – ***fascio di spighe***, merges. – ***andare in fascio***, pessum ire (*andare in rovina*). – ***mandare in fascio***, turbare atque miscere (*es.* omnia); perturbare; evertere (*mandar sossopra*). – ***far d'ogni erba fascio***, V. *erba*. – *Partic.*, ***fasci del littore***, fasces lictorii. – ***portare i fasci davanti al pretore***, fasces praetori praeferre.

Fastello, fasciculus.

Fasti, fasti.

Fastidio, fastidium; satietas; *anche* fastidium quoddam et satietas. – taedium (*noia*). – nausea (*anche fig.*). – ***cagionar fastidio*** (*infastidire*), fastidium *ovv.* satietatem creare; fastidium movere alci (*es.* stomacho); fastidium *ovv.* satietatem *ovv.* taedium afferre; taedio afficere alqm; nauseam facere. – ***mi prende fastidio di q. c.***, satietas *ovv.* taedium alcjs rei me capit; venit mihi alqd in taedium. – ***sentire, provare fastidio di q. c.***, fastidire alqd; taedet me alcjs rei; satietas *ovv.* taedium alcjs rei me cepit *ovv.* tenet.

Fastidiosamente, fastidiose; non sine nausea. – foede; odiose (*odiosamente*).

Fastidioso, fastidium creans *ovv.* afferens (*di cose*). – fastidiendus (*es.* odor). – foedus (*es.* odor, sapor, aspectus: *e* foedus aspectu; foeda volucris; *e, per l' animo*, adulatio). – taeter (*es.* sapor, odor, aqua). – odiosus (*odioso, di pers. e cose*). – ***aver un odore fastidioso***, non sine odoris taedio esse.

Fastigio, fastigium. – ***sommità del fastigio***, culmen. – ***la parte anteriore del fastigio***, fastigium.

Fasto, fastus (*alterigia*). – superba insolentia *ovv.* insolens superbia (*superbo sprezzo*). – stulta arrogantia; inanis arrogantia; inanis superbia (*stolta, vana arroganza o superbia*). – ***il fasto patrizio***, spiritus patricii.

Fastosamente, **Fastoso**, V. *superbamente*, *superbo*.

Fata, diva quaedam. – ***leggenda di fata***, *fabula, quae de diva quadam narratur. – ***fata morgana***, *fata morgana, ae, *f.*: ***in mare***, *regionum et urbium species, quae in mari subinde fiunt momentoque evanescunt: ***nei deserti***, hominum species, quae in solitudinibus obviae subinde fiunt momentoque evanescunt (*Plin.*, 7, 32).

Fatale, fatalis (*tanto* = *voluto dal fato*, *quanto nel senso di funesto: in questo secondo significato si trova anche in Cic.*). – perniciosus (*esiziale*).

Fatalismo, ***opinione secondo cui tutto sarebbe retto dal caso***, persuasio omnia fato regi.

Fatalità, fatum; fati necessitas; necessitas divina.

Fatalmente, fataliter (*per volere del fato, es.* definitum esse).

Fatato, magicus (*magico*).

Fatica, opera (*fatica in azione*). – virium contentio (*uso di fatica*). – labor (*fatica in gen.*); *anche* opera et labor. – negotium (*fatica applicata a q. c.*, *occupazione*). – studium (*zelo*). – ***con fatica***, non facile. – ***con molta fatica*** = ***a stento***, aegerrime; vix. – ***con grande fatica***, multā operā; magno labore; multo labore et sudore; multo negotio. – ***con ogni fatica***, omni virium contentione; omni ope atque operā. – ***con poca fatica***, facili negotio; *comun. semplic.* facile. – ***senza fatica***, sine labore; sine negotio. – ***senza nessuna fatica***, sine ullo labore; nullo labore *ovv.* negotio. – ***costar molta fatica***, laboriosum esse; multi laboris esse. – ***atto a sopportar la fatica***, laboris patiens. – ***spendere la fatica invano***, operam perdere; oleum et operam perdere; operam *ovv.* laborem frustra sumere; inanem laborem suscipere; irrito labore se fatigare. – ***spender molta fatica invano***, multam operam frustra consumere. – ***spender fatica in q. c.***, operam sustinere in alqa re.

Faticare, niti; eniti. – laborare; elaborare (*lavorare*); *anche* eniti et contendere; contendere et laborare; *tutti comun. seguíti da* ut *e il cong.*

Faticosamente, operose; laboriose; magno opere; magno labore.

Faticoso, operosus; multi operis. – laboriosus; multi laboris (*che costa molta fatica*). – difficilis (*difficile*). – ***un lavoro faticoso***, opus operosum; opus et labor (*come concreto*); labor operosus (*come astr.*).

Fatidico, fatidicus; fatiloquus.– vaticinus (*profetico*). – divinus (*ispirato da Dio*).

Fato, fatum; fors; sors.

Fatta, ***di tal fatta***, talis. – is, (ea, id), *nel senso di tale*. – huius modi *ovv.* generis (*di questa, di tal maniera*). – eius modi *ovv.* generis (*di quella fatta*).

Fattezza, ***fattezze***, forma; figura. V. *altresì corporatura*.

Fattibile, qui, quae, quod fieri *ovv.* effici potest. – facilis (*facile*). – ***la cosa è fattibile***, res facilitatem habet. – ***la cosa non è fattibile***, res fieri *ovv.* effici non potest.

Fatto, *sost.*, factum. – facinus (*fatto notevole*). – opus (*opera*). – ***i fatti***, facta, ōrum, *n.* (*in gen.*); res gestae; gesta, ōrum, *n. ed anche semplic.* res (*geste*); acta, ōrum (*azioni, quindi anche azioni politiche*). – ***fatto egregio***, egregie *ovv.* egregium factum; facinus praeclarum. – ***fatti gloriosi***, laudes. – ***sul fatto***, in manifesto facinore *ovv.* scelere; in ipso delicto; in ipsa culpa (*es.* deprehendi); in re praesenti; in recenti re; in ipsa re; in ipso facinore (*es.* alqm deprehendere). – ***nel fatto***, re; revera; reapse (*non a parole*); sane (*per certo*); si quaeris; si quaerimus; si verum quaeris; verum si quaerimus (*ben considerata la cosa*). – ***non a parole, ma di fatto***, non verbis, sed re. – ***fatto d'arme***, pugna; proelium; certamen. – ***de' fatti miei, de' fatti tuoi***, de me; de te. – ***andar pei fatti suoi***, discedere; abire. – *Proverbialm.*, ***dal detto al fatto c'è un gran tratto***, aliud est dicere, aliud est facere.

Locuzioni avverbiali: ***in fatto di*** = ***rispetto a***, quod attinet ad, *coll'acc.*; quod spectat ad, *ecc.* – ***in sul fatto*** = ***immediatamente***, continuo; extemplo; illico. – ***in fatti, in vero***, enim; nam.

Fattore, 1) ***autore***, confector (*es.* totius belli). – *Per* ***fattore*** = ***Creatore***, V. *quest'ultimo vocabolo.*

2) ***castaldo***, vilicus. – ***fare il fattore***, vilicare *e* villicare.

3) ***nel calcolo***, *numerus multiplicans. – *fig.*, ***tutta la retorica si fonda su tre fattori della persuasione***, omnis ratio dicendi tribus ad persuadendum rebus est nixa.

Fattoría, ***tenuta di poderi***, villicatio.

Fattucchiera, venefica; maga; saga.

Fattucchiería, ars magica (*in gen.*); veneficium.

Fattura, 1) ***facimento***, opera; confectio; *ed il risultato di essa*, opus; opera. – ***prezzo o mercede della fattura***, manupretium *ovv.* manus pretium.

2) *come termine commerciale* = ***nota***, ratio.

Fatturato, *detto di sostanze alimentari, di bevande* (*come vino, ecc.*), corruptus; adulteratus.

Fatuità, stultitia; fatuitas. – amentia (*demenza*).

Fatuo, fatuus; stultus. – amens (*demente*). – ***fuoco fatuo***, *ignis fatuus.

Fauce, ***fauci***, iugulum; fauces; gula; guttur. – rictus (*fauci spalancate*). – ***strappar dalle fauci***, eripere e faucibus (*in senso proprio e fig.*).

Fausto, faustus; felix; fortunatus.

Fautore, fautor; studiosus alcjs. – ***essere fautore di qualc.***, alci favere; alcjs esse studiosum. – ***divenir fautore di qualc.***, alci favere coepisse; alcjs studiosum esse coepisse.

Fautrice, fautrix; cultrix; alcjs studiosa.

Fava, faba. – ***grano di fava***, fabae granum. – ***prendere due colombi ad una fava***, duo parietes de eadem fidelia dealbare (*far due cose in una volta*, Curio *in Cic.*, ep., 7, 29 extr.); unā mercede duas res assequi (*riportar due vantaggi in un sol colpo*, *Cic.*, Rosc. Am., 80); uno in saltu duos capere apros (*prendere due cinghiali in un sol bosco*, *Plaut.*, Cas., 2, 8, 40).

Favella, sermo; locutio. – ***idioma***, sermo; lingua.

Favellare, loqui; dicere. – alloqui (*a qualc.*).

Favilla, favilla; scintilla.

Favo, favus.

Favola, fabula; fabella (*ogni racconto inventato, anche colle determinazioni* ficta, commenticia, composita, poetica; *quindi anche di favole mitologiche, esopiche, sceniche*). – apologus (ἀπόλογος, *favole con iscopo morale, come quelle di Esopo, di Fedro, ecc.*). – commentum; res commenticia; mendacium (*favola, frottola, bugia*). – historia fabularis (*un intero ciclo mitico*). – ***come racconta la favola***, ut est in fabulis; ut ferunt fabulae. – ***ritenere q. c. come una favola***, falsum alqd existimare. – ***donde nacque la favola, che ecc.***, unde locus fabulae factus est, *coll'acc. e l'inf.* – ***esser la favola di tutti = esser oggetto di scherno a tutti***, iocis obnoxium esse; materiam iocandi esse.

Favoleggiare, *di q. c.*, fabulose narrare alqd; fingere, comminisci alqd.

Favoleggiatore, fabulator.

Favoletta, fabella.

Favolista, fabularum *ovv.* apologorum scriptor.

Favolosamente, fabulose.

Favoloso, fabulosus (*favoloso; cioè simile ad una favola, od anche attinente alla mitologia*). – fabularum similis (*id.*). – fabularis (*es.* historia). – fictus; commenticius; falsus (*inventato, falso; e in questo senso anche* fictus et commenticius).

Favore, 1) *astratto*, favor; studium. – gratia (*in senso sogg. ed ogg., di favore cioè che si riceve, o di favore che si fa ad altri*). – adiumentum; auxilium (*aiuto*). – beneficium (*es.* beneficio temporum assequi alqd). – suffragatio (*suffragio*). – ***col favore del popolo***, secundo *ovv.* favente *ovv.* suffragante populo. – ***col favore della fortuna***, suffragante fortunā. – ***favore presso il popolo***, gratia popularis. – ***il favore dei tempi***, opportunitas temporum. – ***goder il favore di qualc.***, in gratia alcjs *ovv.* apud alqm esse; gratiosum esse alci *ovv.* apud alqm: ***assai***, alcjs gratiā florere; multum gratiā valere apud alqm; alqm propitium habere; alqs alci est propitius. – ***goder minor favore***, inferiorem gratiā esse. – ***godere ugual favore presso qualc.***, alqm adaequare apud alqm gratiā. – ***acquistarsi il favore di qualc.***, apud alqm in gratia esse coepisse; gratiam alcjs sibi colligere *ovv.* conciliare; gratiam apud alqm *ovv.* ab alqo inire. – ***cercar di acquistarsi il favore di qualc.***, gratiam alcjs quaerere *ovv.* sequi; gratiam alcjs aucupari (*es.* assentatiunculā); favorem alcjs petere *ovv.* captare: ***del popolo***, auram popularem captare; gratiam ad populum quaerere. – ***perdere il f.***, gratiam amittere: gratiā excĭdere: ***riacquistare il favore di qualc.***, gratiam alcjs recuperare. – ***parlare in favore di qualc.***, pro alqo dicere. – ***orazione in favore di Tito Annio Milone***, oratio pro Tito Annio Milone (habita).

2) *concreto*, officium; munus; beneficium. – ***fare a qualc. un favore***, alci officium praestare; beneficio alqm afficere; gratum alci facere; alci gratificari. – ***fare a qualc. grandi favori***, in alqm multa et magna officia conferre. – ***mi faresti un gran favore***, magnum beneficium mihi dederis, pergratum *ovv.* admodum gratum *ovv.* gratissimum mihi feceris, si etc. – ***per favore, di grazia***, quaeso (*e plur.*) quaesumus.

Favoreggiare, V. *favorire*.

Favoreggiatore, V. *fautore*.

Favorevole, 1) *di pers. e cose personificate*, favens alci; studiosus alcjs; benevolus alci *ovv.* in alqm (*benevolo verso qualc.*); propitius (*detto degli Dei, e dei grandi verso gli inferiori*). – ***essere favorevole a qualc.***, alci favere; favore alqm complecti; alcjs esse studiosum; alci esse propitium. – ***la sorte gli è favorevole***, fortuna eum complexa est; fortuna ei *ovv.* coeptis eius blanditur.

2) *di cose*, prosper; secundus; faustus; dexter (*fortunato*). – commodus (*conveniente*). – idoneus (*es.* anni tempus). – opportunus (*di luoghi, momenti*); *anche* opportunus atque idoneus. – aequus (*opportuno, di luoghi; contrapp. ad* iniquus). – *Spesso col pronome possessivo, come* meus, tuus, suus (*favorevole a me, a te, a colui; contrapp. ad* alienus); *es.* ***combattere con esito favorevole***, suo Marte *ovv.* suā fortunā pugnare; ***io combatto in un luogo favorevole***, meo loco pugnam facio. – ***circostanze favorevoli***, res secundae, prosperae; opportunitas temporis; tempus opportunum. – ***luogo, terreno favorevole per una battaglia***, locus opportunus *ovv.* idoneus *ovv.* opportunus atque idoneus; locus aequus. – ***tutte le circostanze erano favorevoli al nemico***, omnia pro hoste erant. – ***vento favorevole***, ventus ferens; ventus secundus; ventus secundus et ferens. – ***tempo favorevole per salpare***, idonea ad navigandum tempestas. – ***incontrare un tempo favorevole per navigare***, idoneam ad navigandum tempestatem nancisci. – ***aspettare il vento favorevole***, ventum exspectare ferentem.

Favorevolmente, benevole (*benignamente*). – prospere; fauste (*con prospero successo*). – ***accogliere favorevolmente le parole di qualc.***, secundis auribus accipere alqd.

Favorire, *qualc. o q. c.*, favere alci *ovv.* alci rei. – favere alcjs rebus *ovv.* partibus (*esser del partito di qualc.*). – indulgere alci; propitium esse alci (*partic. degli dèi, raram. degli uomini*). – alci studere; alcjs esse studiosum (*esser devoto a qualc.*). – iuvare, adiuvare alqm (*aiutare, di pers. e circostanze favorevoli*). – esse alci adiumento; afferre alci adiumentum (*di pers.*). – fovere alqm; fovere ac tollere alqm; sustinere ac fovere alqm; gratiā et auctoritate suā sustentare alqm (*riguardo alle cariche pubbliche*). – blandiri alci *ovv.* coeptis alcjs (*esser favorevole a qualc., a quanto egli*

intraprende, ecc.). – suffragari alci (*di pers. e circostanze favorevoli*). – obsecundare alci (*assecondare; di circostanze*). – ***favorito da qualc.***, gratiosus alci *ovv.* apud alqm. – ***esser favorito dalla natura***, naturam fautricem habere in alqa re. – ***esser favorito dalla natura e dalla sorte***, instructum esse naturae fortunaeque omnibus bonis: ***dalla sorte***, fortunā prosperā uti. – ***favorito da q. c.***, beneficio alcjs rei (*es.* silvarum: *e* lòngissimae vitae). – ***favorite dall'oscurità della notte le navi poterono approdare***, naves noctis interventu ad terram pervenerunt.

Favorito, ***di qualc.***, princeps in alcjs amicitia; apud alqm gratiosus. – ***un favorito della fortuna***, homo omnium fortunatissimus; fortunae filius (*propr. = figlio della fortuna*); gallinae filius albae (*proverbialm., figlio della gallina bianca; in Gioven.*, 13, 141); is, quem fortuna complexa est *ovv.* in deliciis habet; is, cuius coeptis fortuna blanditur (*diletto dalla sorte*).

Fazione, 1) factio. – secta (*setta*).

2) ***fatto d'arme***, V. **battaglia**.

Fazioso, factiosus.

Fazzoletto, sudarium.

Febbraio, Februarius (mensis). – ***le calende*** (*il 1°*) ***di Febbraio***, kalendae Februariae. – ***le none di Febbraio*** (*il 5*), nonae Februariae. – ***le idi*** (*il 13*) ***di Febbraio***, idus Februariae. – ***l'ultimo di Febbraio***, pridie kalendas Martias.

Febbre, febris. – ***le febbri***, febrium valetudines. – ***una piccola febbre, un po' di febbre***, febricula. – ***febbre terzana, quartana***, febris tertiana, quartana; *comun. sempl.* tertiana, quartana. – ***febbre violenta, con brividi, lenta***, febris ardens, frigida, lenta. – ***esser colto dalla febbre***, febrim (febriculam) nancisci; in febrim incĭdere (*es.* ex labore); febri corripi; febrire coepisse. – ***aver la febbre***, febrim (febriculam) habere, pati; affectum esse febri; febrire; aestu febrique iactari; febricitare. – ***viene la febbre***, febris accedit, incipit. – ***la febbre se ne va, cessa***, febris decedit, desinit, finitur, quiescit. – ***la febbre ritorna***, febris redit. – ***cacciare la febbre***, febrim abigere, discutere.

assalto di febbre, febris accessio, tentatio: ***forte***, febris impetus. – febricula (*febbriciattola, febbruzza*).

senza febbre, *di pers.*, febri carens; febre liberatus; a febre relictus. – ***esser senza febbre***, sine febre esse; febri carere *ovv.* vacare; febre liberatum esse; a febre relictum esse. – ***essere affatto senza febbre***, plane febri carere; ex toto febre vacare. – ***essere ammalato senza febbre***, sine febri aegrum esse.

il brivido della febbre, febrium frigus *e nel contesto semplicem.* frigus. – ***esser colto dai brividi della febbre***, corpus frigore tentatur.

ardore della febbre, aestus febrisque; febris ardor. – ***con una gran febbre***, perustus ardentissimā febri. – ***esser tormentato dalla febbre***, aestu febrique iactari.

Febbretta, febricula.

Febbricitante, febricitans; cum febri (*colla febbre addosso; es.* Romam venisse).

Febbrile, vehemens (*di passioni, di affetti*).

Febbruzza, febricula.

Feccia, faex. – ***Fig., la feccia della popolazione***, faex *ovv.* infima faex populi; sordes et faex urbis; sentina urbis; infima *ovv.* extrema plebs. – ***la feccia dello Stato***, sentina rei publicae. – ***vuotar il calice della libertà sino alla feccia***, meram libertatem haurire.

Fecondamente, fecunde.

Fecondare, fecundum reddere; fecunditatem dare alci rei. – gravidare (*ingravidare, una donna; e trasl.*, terra gravidata seminibus).

Fecondità, fertilitas (*fertilità*). – ubertas (*ubertosità*). – fecunditas (*potenza generativa; anche fig., della mente*). – vis frugifera (*es.* terra vim frugiferam perdidit). – copia (*copia*).

Fecondo, 1) *in senso proprio*, ferax (*del suolo*). – fecundus (*atto alla generazione; contrapp. ad* infecundus, *sterile*). – fertilis (*fertile*). – opimus; uber (*ubertoso*). – fructuosus; frugifer; fructifer (*che reca frutti*).

2) *fig.*, ferax, ***di q. c.***, alcjs rei. – ***scrittore fecondo***, multorum librorum scriptor. – ***quell'età fu feconda di oratori***, illa aetas effudit copiam oratorum. – ***ingegno fecondo***, ingenii ubertas.

3) ***fecondo = fecondante***, fecundus; laetus. – ***pioggia feconda***, imber fecundus. – ***clima fecondo***, *caelum bonum frugibus.

Fede, 1) ***credenza, fiducia e credibilità***, fides; fiducia. – ***prestar fede a qualc. ovv. a q. c.***, alci (*ovv.* alci rei) fidem habere, tribuere; alci rei fidem adiungere; alci *ovv.* alci rei credere (*credere*); alci rei servire (*prendere norma da q. c., es.* incertis rumoribus). – ***non prestar fede a qualc.***, fidem alci abrogare *ovv.* denegare. – ***acquistar fede a q. c.***, alci rei fidem facere *ovv.* afferre *ovv.* addere. – ***accrescer fede a q. c.***, alci rei fidem augere. – ***conciliarsi la fede***, fidem sibi conciliare. – ***q. c. trova fede***, creditur alqd; fides habetur *ovv.* tribuitur alci rei; fides est alci rei; *e il contrario*, fides abiit *coll'acc. e l'inf.* – ***qualc. trova fede, merita fede il racconto di qualc.***, creditur alci; alqs fidem facit (*anche seg. dall'acc. e l'inf.*); alci fides habetur *ovv.* tribuitur. – ***qualc. gode poca fede presso qualc.***, parva alci est apud alqm fides; parvam alci habet alqs fidem. – ***non trovar fede***, fidem non facere *coll'acc. e l'inf.* (*di pers.*). – ***acquistar fede dal fatto, che ecc.***, fidem ex eo trahere, quod etc. (*di una circostanza*). – ***non meritar fede*** (*di cose, come lettere, ecc.*), fidem *ovv.* nullam fidem habere.

2) ***fede religiosa***, fiducia (*fiducia in Dio, ecc.*); fides (*es.* Christiana fides, *nei Giurecons. Seriori e negli Scritt. Eccl.*). – doctrina; formula; lex (*in senso oggettivo;*

dottrina, articolo di fede). – religio (*religione*); religiones (*principi religiosi*); cultus (*es.* Christianus). – ***fede Cristiana***, V. *Cristianesimo*. – ***combattere per la fede***, pro religionibus suis *ovv.* pro sacris suis bellum (bella) suscipere; *pro religionibus suis pugnare.

3) ***promessa di lealtà, parola***, fides (*es. dare*, dare; *serbare*, tenere; *non serbare*, mutare *ovv.* fidem datam [alci] fallere). – ***fede pubblica***, fides publica.

4) ***fede di testimoni, testimonianze, documenti***, fides (*es.* testium, testimonii, tabularum).

5) ***fede = onorabilità, sincerità***, fides (*es.* exemplum antiquae probitatis et fidei; Saguntini fide atque aerumnis incluti prae mortalibus).

per mia fede, in fe' di Dio, pro deûm (deorum) atque hominum fidem; per fidem; pro deûm fidem! – ***buona fede***, bona fides. – ***operare in buona fede***, cum fide agere. – ***mala fede***, mala fides.

6) ***la Fede***, *personificata come divinità*, Fides.

7) *per* ***fede = credito***, V. *credito*.

Fedele, fidelis (*es.* servus, amicus, amicitia, consilium). – fidus (*es.* amicus, interpres, custos, *ecc.*). – officii memor (*fedele nell'adempimento dei suoi doveri*). – verus (*conforme alla realtà, es.* imago). – ***sudditi fedeli***, cives, qui in officio permanent. – ***storico fedele***, scriptor, qui ad fidem historiae narrat. – ***pittura fedele***, imago veritati proxima. – ***copia fedele***, exemplum accurate descriptum (*d'uno scritto*); imitatio ad similitudinem veri efficta (*d'una pittura*). – ***memoria fedele***, memoria tenax. – ***essere*** o ***rimaner fedele a qualc.***, fidum manere alci; fidem servare *ovv.* tenere (*in gen.*); coniugii fidem non violare (*di coniugi*); in consuetudine permanere (*di amici*); in fide *ovv.* officio alcjs manere *ovv.* permanere; fidem non mutare (*di soggetti, sudditi*). – ***rimaner fedele a q. c.***, in alqa re manere *ovv.* permanere (*es.* in veritate, in officio, in sententia: *e* in sua erga alqm voluntate perm.). – ***non rimaner fedele a q. c.***, deficere ab alqa re (*es.* a virtute); desciscere ab alqa re (*es.* a consuetudine parentum: *ed* a societate; a veritate). – ***rimaner fedele alle promesse date***, stare promissis: ***al proprio carattere***, propriam naturam sequi. – ***rimaner fed. a sè stesso***, sibi constare. – ***mantenersi fedele qualc.***, retinere alcjs fidem (*es.* legionum). – ***finger d'esser fedele***, fidem simulare. – ***fedele = alla lettera*** (*es. traduzione, ecc.*). V. *letterale*.

Fedelmente, fideliter; bonā fide; cum fide; vere (*con verità*). – ingenue (*ingenuamente, sinceramente*). – ***tradurre, riferire fedelmente, alla lettera***, V. *letteralmente*.

Fedeltà, fidelitas (*es.* erga amicum, erga patriam). – fides (*onorabilità, fede*). – fidus amor (*amor fedele*). – veritas (*fed. di racconto e sim.*). – ***fed. di memoria***, memoriae tenacitas.

Fedifrago, foedifragus; foederis ruptor *ovv.* violator; apud quem nihil societatis fides sancti habet (*che non ha scrupolo di venir meno ai patti*). – ***esser fedifrago***, foedus violare, rumpere *ovv.* frangere; foedus violare frangereque. – ***divenir fed.***, detrectare foederis pactum.

Fegato, iecur (*genit.* iecoris *e* iecinoris). – hepar (*dal greco* ἧπαρ *è soltanto usato come t. medico, e così i suoi derivati:* hepaticus (ἡπατικός, *ammalato di fegato*); hepatarius (morbus, *mal di fegato*). – ***mal di fegato***, morbus *ovv.* vitium iecinoris. – ***sono affetto di mal da fegato***, iecur cruciatur.

Fegatoso, ***che soffre di mal di fegato***, hepaticus (ἡπατικός).

Felce, filix.

Felice, felix (*così di pers., come di cose e del loro esito*). – fortunatus (*favorito dalla fortuna, in determinati casi, od anche per possedimenti, ecc.*). – beatus (*chi si sente felice; se riferito a persona = a cui non manca nulla, che non ha più nulla a desiderare; se riferito a cosa = fortunato, beato, es.* homo beatus, vita beata). – faustus (*fausto*); faustus et felix (*es.* dies). – dexter (*di buon augurio; come* avis, omen; *contrapp. a* sinister). – secundus (*es. dell' esito di un'impresa*). – prosper (*prospero, detto di esito, principio, circostanze*). – bonus (*es. tempo, giorno, augurio, ecc.*). – ***del tutto felice***, ab omni parte beatus. – ***esser felice***, felicem (fortunatum etc.) esse. – ***sono felicissimo***, in caelo sum: *se, ecc.*, digito me caelum puto attingere, si etc.; deus sum, si etc. – ***mi sembra d' esser felice, perchè***, *ecc.*, beatus mihi videor, quod etc. – ***come sarei stato felice di cadere*** (*in battaglia*), quam feliciter occĭdissem! – – ***questo è il giorno più felice della mia vita***, feliciorem nullum aut optavi aut sensi diem. – ***nei giorni felici***, secundā fortunā. – ***render felice***, felicem, beatum reddere alqm; felicitatem dare alci; magnā laetitiā afficere alqm.

Felicemente, feliciter; fortunate; beate; fauste; prospere; bene; ex sententia (*secondo i nostri desideri*). – ***vivere felicemente***, feliciter *ovv.* beate vivere; recte vivere (*contrapp. a* male vivere); bene beateque vivere. – ***combattere felicemente***, bene pugnare cum hoste; proelium secundum facere. – *Spesso viene espresso col* per *in composizione coi verbi, es.* ***arrivare felicemente***, pervenire (*raram.* prospere pervenire); ***condurre felicemente***, perducere, *ecc.*

Felicità, felicitas (*es.* summa). – *nel senso di* ***vita felice***, vita beata *ovv.* beatum (V. *Cic.*, Tusc., 5, 45); *ovv. con una circonlocuzione, come* beate vivere, *es.* ***la felicità della vita consiste solo nella virtù***, beate vivere est una positum in virtute. – ***godere l'eterna felicità***, beatum sempiterno aevo frui.

Felicitare, ***render felice***, V. *felice, alla fine*.

Fello, Fellone, contumax (*ribelle*). –

improbus; scelestus; facinorosus (*malvagio*). – perfidus (*perfido*).

Fellonescamente, improbe; sceleste (*malvagiamente*). – perfide (*perfidamente*).

Fellonía, flagitium; scelus (*scelleratezza*). – perfidia (*perfidia*).

Feltro, *pressapoco* = coacta, ōrum, *n*.

Felúca, navis cursoria.

Femmina, femina (*in contrapp. a* mas, *maschio; es.* anas femina). – ***donnicciuola***, muliercula. – ***mala femmina***, scortum; meretrix.

Femminile, muliebris *ovv. col genit.* mulierum (*proprio delle donne, donnesco*). – femineus; feminarum proprius, *anche col genit.* feminarum. – femininus (*come t. t. gramm., es.* nomen). – ***il sesso femminile***, sexus muliebris *ovv.* femineus. – ***genere femmin.***, genus femininum (*Gramm. Seriori*).

Femminilmente, muliebriter (*donnescamente*).

Femminino, V. *femminile*.

Femminuccia, muliercula.

Femore, femur. – crus (*gamba in gen.*).

Fendente, *ictus caesim illatus *ovv.* inflictus. – ***calar a qualc. un fendente***, caesim alqm petere (*es.* gladio, ictu falcis).

Fendere, findere; diffindere; scindere. – dividere (*dividere*). – caedere (*spaccare, es.* ligna caedite!). – ***fendersi***, findi; diffindi. dividi (*dividersi*): *del terreno*, scindi *ovv.* se scindere; rimas agere.

Fenice, phoenix.

Fenicottero, phoenicopterus (φοινικόπτερος).

Fenile, faenile.

Fenomeno, ostentum; prodigium; portentum. – phaenomenon (φαινόμενον, *partic. al plur., Scritt. Seriori*). – ***i fenomeni della natura***, ea, quae in rerum natura sunt. – ***fenomeni celesti***, caelestia.

Ferace, ferax; fructuosus; frugifer; fructifer. – ***ferace di q. c.***, ferax, fecundus, fertilis alcjs rei.

Feracità, fertilitas. – V. *fecondità*.

Ferale, V. *funesto*.

Feretro, feretrum.

Feria, ***ferie***, feriae; dies feriati. – otium (*dei pubblici uffici*). – feriae aestivae (*ferie d'estate*). – ***ferie dei tribunali***, feriae forenses; tempus, quo lites interquiescunt. – ***nelle ferie***, per ferias; per feriarum tempus. – ***ordinare le ferie***, ferias indicere. – ***conceder le ferie***, ferias dare. – ***aver le ferie***, ferias habere, agere. – ***goder le ferie***, feriari; otiari. – ***approfittare delle ferie per qualche scopo***, ferias conferre ad alqd (*es.* ad utilissimos rei publicae sermones). – ***quando c'eran le ferie*** (*nella scuola*), quando erat a magistris auditionibusque otium.

Feriale, ***giorno feriale, giorno di lavoro***, dies negotiosus (*contrapp. a* dies feriatus, *giorno festivo*).

Ferimento, vulneratio; sauciatio.

Ferino, ferinus.

Ferire, 1) *in senso proprio*, ***qualc.*** *ovv.* ***sè stesso***, vulnerare alqm *ovv.* se (*greco* τραυματίζειν). – sauciare alqm *ovv.* se (*greco* τιτρώσκειν). – alci vulnus *ovv.* plagam infligere *ovv.* inferre (*infliggere una ferita, un colpo a qualc.*). – ***ferire qualc. in un braccio, nella fronte***, alqm vulnerare in bracchio, in fronte: ***nel viso, con una fionda***, alqm in adversum os fundā vulnerare. – ***venir ferito da qualc. nel capo***, ab alqo vulnus in capite accipere. – ***ferire qualc. in più parti***, alci multa vulnera inferre: ***qualc.*** *ovv.* ***sè leggermente***, alqm *ovv.* se leviter vulnerare: ***qualc.*** *ovv.* ***sè gravemente***, alqm *ovv.* se graviter vulnerare. – ***venir ferito***, vulnerari; sauciari; plagā vulnerari; vulnere ici; vulnus *ovv.* plagam accipere (*toccare una ferita*). – ***venir ferito e ferire alla sua volta***, vulnera accipere (*ovv.* pati) et inferre. – ***venir ferito nel petto***, vulnus adverso corpore accipere: ***nel volto, nel petto, nelle spalle***, vulnus ore, pectore, in tergo excipere. – ***venir ferito ripetutamente***, multifariam saucium fieri; aliquot plagis vulnerari: ***gravemente***, graviter vulnerari; grave vulnus accipere: ***a morte***, mortifere vulnerari; mortiferum vulnus accipere (*es.* in pectore). – ***ferito***, vulneratus; saucius. – ***ferito in più parti***, vulneribus onustus. – ***ferito leggermente***, leviter saucius. – ***ferito gravemente***, gravis vulnere *ovv.* vulneribus; multis vulneribus confossus; graviter saucius. – ***ferito a morte***, mortifero vulnere ictus.

2) *fig.*, vulnerare (*es.* alqm verbis: *ed* alqm voce; animos). – laedere (*es.* alcjs famam); laedere ac vulnerare.

Ferita, vulnus; plaga; ulcus. – cicatrix (*cicatrice*). – ***ferita davanti o nel petto***, vulnus adversum; vulnus adverso corpore acceptum; cicatrix adversa; cicatrix adverso corpore accepta: ***dietro, nelle spalle***, vulnus aversum; cicatrix aversa: ***nel volto***, vulnus ore exceptum. – ***ferita mortale***, vulnus grave *ovv.* mortiferum. – ***ferita leggera***, vulnus tenue. – V. *altresì ferire*. – ***esser coperto di ferite***, vulneribus onerari. – ***morir per una ferita***, ex vulnere mori; mortifero vulnere ictum cadere.

2) *fig.*, vulnus; plaga.

Ferità, V. *fierezza*.

Ferito, saucius; vulneratus. – V. *anche sotto ferire, alla fine.*

Feritoia, fenestra obliqua: *nel contesto semplicem.* fenestra.

Ferma, ***durata del servizio militare***, militiae tempus; stipendiorum tempus (*es. è finita la ferma,* finitum est; *la fine della ferma,* finis stipendii *ovv.* stipendiorum; finis militiae). – ***soldati che avevan compita la ferma***, milites stipendiis confectis *ovv.* emeritis. – ***determinare la fine*** (*quindi anche la durata*) ***della ferma***, finem militiae constituere.

Fermaglio, fibula.

Fermamente, firme; firmiter; constanter. – ***senza dubbio***, V. *certamente*. – ***credo fermamente***, pro certo habeo.

Fermare, tenere; detinere; retinere (*es.* furem). – sustinere (*es.* equos, agmen). –

sistere (*es.* fugam). – inhibere; cohibere (*anche nel senso di far cessare di scorrere; es. il sangue*). – reprimere (*es.* cursum). – V. *altresì trattenere*. – ***fermare il passo***, sistere; consistere; gradum sistere. – *fig.*, ***fermar nella memoria***, memoriā tenere; in memoria habere. – ***fermare = attaccare***, affigere, colligare. – ***fermarsi***, sistere; consistere; subsistere: ***nel discorso***, insistere *ovv.* morari.

Fermata, statio. – ***far una fermata***, consistere.

Fermentare, fermentari (*pass.*); fermentescere (*Plinio*). – ***far fermentare***, fermentare. – ***pane fermentato***, panis fermentatus *ovv.* fermento imbutus.

Fermentazione *e* **Fermento**, fermentum.

Fermezza, *fig.*, firmitas; firmitudo. – constantia (*costanza, coerenza*). – perseverantia (*perseveranza*). – ***fermezza d'animo***, firmus constansque animus; firma solidaque mens. – ***una invincibile fermezza***, irrevocabilis constantia. – ***con fermezza***, firme *ovv.* firmiter *ovv.* (*con grande fermezza*) firmissime (*es.* asseverare); constanter (*con forza d'animo; es.* constanter et sedate ferre dolorem); fortiter (*es.* dolori ac fortunae obsistere); constanter et fortiter (*es.* omnia dicere). – ***usar fermezza in q. c.***, constantiam adhibere alci rei.

Fermo, 1) firmus (*in gen.*). – immotus (*immoto*); immobilis (*immobile*). – ***rimaner fermo***, immotum stare *ovv. sempl.* stare (*contrapp. a* cadere *ovv.* corruere). – ***rimaner fermo*** (*fig.*) ***in q. c.***, stare alqā re (*es.* pacto, iure iurando); permanere in alqa re, *e* sibi constare in alqa re (*esser coerente*): ***nei propositi***, propositum tenere (*contrapp. ad* a proposito declinare *ovv.* aberrare). – ***terra ferma***, terra continens *e più spesso sempl.* continens. – ***mano ferma***, manus stabilis nec umquam intremiscens; manus constans (*es.* constanti dextrā arripere poculum). – ***tener fermo***, tenere (*es.* furem); retinere (*es.* furem) *e fig.*, bene tenere animo (*nell'animo*).

2) ***stabile, durevole, sicuro***, firmus; stabilis et firmus; firmus stabilisque. – constans (*es.* vultus et gradus: *e* cursus stellarum; *tutti e tre anche fig.*, firmus constansque animus). – certus (*risoluto, es.* consilium, animus). – obstinatus (*ostinato, es.* voluntas, animus). – invictus (*che non si piega, es.* animus).

Feroce, ferus; ferox. – indomitus (*indomito; di animali*). – ferus incultusque (*es.* gens). – immanis (*efferato*). – crudelis (*crudele*). – saevus (*id.; tutti e tre riferiti a persone*). – ***bestia feroce***, bestia fera; *comun. sempl.* fera.

Ferocemente, crudeliter; dure; atrociter.

Ferocia, feritas. – ferocia; ingenium ferox; animus ferox (*animo, carattere fiero*). – immanitas (*efferatezza, di carattere*). – barbaria (*barbarie*). – ***conservare la naturale ferocia*** (*di bestie*), ferocitatem illam silvestrem servare. – ***perdere la ferocia*** (*di persone*), ferocem animum ponere.

Ferragosto, kalendae sextiles.

Ferraio, ***fabbro ferraio***, V. *fabbro*.

Ferraiolo, *pressapoco* = pallium.

Ferramento, ***ferramenta***, ferramenta, ōrum.

Ferrare, ferro praefigere (*davanti, es.* hastam); ferro vincire (*es.* rotam): ***con chiodi***, claviculis suffigere (*di sotto, es. le scarpe*). – ***ferrare un cavallo***, equum calceare; equo ferreas soleas inducere. – ***ferrato***, ferratus. – ***strada ferrata***, *via ferrata.

Ferravecchio, scrutarius (*Lucil.*, sat. fr.). – ***fare il ferravecchio***, scrutariam facere.

Ferreo, ferreus (*in senso proprio e fig.*). – *Fig.*, ***ferrea costanza***, irrevocabilis constantia.

Ferriera, ***fucina dove si raffina il ferro***, ferraria officina.

Ferrigno, ferrugineus.

Ferro, ferrum (*anche arme di ferro*). – calamistrum (*per arricciare i capelli*). – gladius (*spada*). – ferramentum (*strumento di ferro*). – *solea ferrea (*ferro da cavallo*). – compes (*ceppi*). – ***di ferro***, ferreus. – ***avrei un cuor di ferro***, ferreus essem! – ***o cuor di ferro!*** o ferreum! – *Locuz. speciali:* ***battere il ferro mentre è caldo***, occasionem opperiri. – ***mettere a ferro e fuoco***, ferro ignique vastare (*es.* agros, urbem).

Ferruginoso, ferratus (*es.* aquae). – ferruginei saporis (*es.* fons).

Ferruzzo, ***aguzzare i ferruzzi***, *cioè* ***assottigliare l'ingegno, fare ogni sforzo***, omnibus nervis contendere, *seg. da* ut *col cong.*

Fertile, ferax (*contrapp. ad* infecundus). – fertilis (*contrapp. a* sterilis). – opimus (*di un corpo = grasso, avuto riguardo al prodotto che se ne ricava; in contrapp. a* sterilis); uber. – fructuosus; frugifer; fructifer (*fruttifero; il primo si dice della terra e delle piante, il secondo della terra, il terzo delle piante*); pomifer (*che produce frutti*). – ***fertile di ovv. in q. c.***, ferax, fecundus, fertilis alcjs rei. – ***render fertile***, feraciorem reddere; laetificare: ***la terra mediante q. c.***, alqā re terris dare fecunditatem. – ***esser assai fertile di ovv in q. c.***, copiam alcjs rei effundere; alcjs rei copiā abundare.

Fertilità, fertilitas. – ubertas (*ubertosità*). – fecunditas (*fecondità*). – vis frugifera (*produttività; es.* terra vim frugiferam perdidit). – ***fertilità della regione in q. c.***, natura regionis ferax alcjs rei.

Fertilmente, fecunde. – abunde; copiose (*in abbondanza*).

Ferula, ferula.

Fervente, **Ferventemente**, V. *fervido, fervidamente*.

Fervere, fervere.

Fervidamente, ferventer; ardenter.

Fervido, fervidus; fervens. – ***ira fervida***, praefervida ira.

Fervore, ardor; studium. – ***gran fervore***, studium ardens.

Fervoroso, fervidus; fervens; ardens.

Fesso, 1) *agg.*, fissus (*es.* ungula); bisulcus

(*fesso in due parti*, *bifido*, *es.* lingua, ungula). – ***non fesso***, non fissus; *e, delle unghie degli animali*, indivisus; solidus.

2) *sost.*, V. *fessura*.

Fessura, rima. – fissura (*spaccatura*). – foramen (*foro, in gen.*). – ***aver fessure***, rimas agere; findi. – ***pieno di fessure***, rimosus; plenus rimarum.

Festa, 1) dies festus *ovv.* (*se dura più giorni*), dies festi. – festa tempora (*tempo festivo*). – dies sollemnis, festus ac sollemnis *ovv.* (*se dura più giorni*), dies festi ac sollemnes (*festa che ricorre ogni anno*). – sollemne; sacrum anniversarium (*solennità che si celebra ogni anno*). – dies feriatus (*giorno festivo*). – ludi; festi dies ludorum (*giochi, spettacoli pubblici, pel popolo*). – ludi sollemnes (*id.*). – ***una festa che dura tre giorni***, dies festus per triduum actus. – ***festa periodica che si celebra ogni anno***, dies festi anniversarii. – ***ordinare una festa***, festum diem (festos dies) instituere. – ***celebrare una festa***, diem festum agere (*tre giorni*, per triduum); dies festos *ovv.* sacrum anniversarium celebrare: ***di ringraziamento agli dèi***, supplicationem habere. – ***celebrare la festa di Saturno***, festos dies Saturni agere.

2) ***lieta accoglienza***, benigna tractatio. – ***far festa a qualc.***, benigne *ovv.* benigno vultu alqm excipere. – ***far festa***, cessare; otiari; nihil agere; feriari.

3) ***giubilo, allegrezza***, gaudium.

4) ***conciare qualc. pel dì delle feste***, V. *conciare*.

Festante, laetus; hilarus; hilaris.

Festeggiare, agere; agitare (*es. feste, come il giorno natalizio, od anche feste pubbliche*). – celebrare (*celebrare*); sollemniter celebrare (*celebrare solennemente, es.* diem festum). – ***fest. un dato giorno***, diem festum habere *ovv.* agere. – ***decidere che si festeggi il giorno, l'anniversario della vittoria***, decernere, ut inter dies festos referatur (dies), quo victoria patrata est.

Festevole, festivus.

Festevolmente, festive.

Festivamente, sollemniter (*solennemente*). – festive (*riferito al discorso ed all'oratore*).

Festività, festivitas (*del discorso e dell'oratore*).

Festivo, 1) festus. – sollemnis; *anche* festus ac sollemnis. – ***giorno festivo***, dies feriatus (*contrapp. a* dies profestus); feriae (*ferie*); dies festus (*contrapp. a* dies profestus); otium.

2) ***del discorso*** *e* ***dell' oratore***, festivus.

Festosamente, **Festoso**, V. *lietamente, lieto*.

Festuca, festuca.

Fetente *e* **Fetido**, foetidus.

Feto, fetus; partus. – is qui in ventre *ovv.* in utero est.

Fetore, foetor; odor malus; *nel contesto anche sempl.* odor.

Fetta, segmentum. – frustum (*es.* panis).

Feudale, qui, quae, quod velut beneficium dari potest (*che può essere ceduto come feudo*); feudalis (*nei Giureconsulti*). – ***bene feudale***, *praedium velut fiduciarium datum; *praedium fiduciarium. – ***diritto feudale***, *eae leges, quae ad praedia beneficiaria pertinent; ius feudale (*t. t.*).

Feudatario, *cliens; *beneficiarius; *vasallus (*come t. t.*).

Feudo, beneficium. – feudum (*t. t.*). – *come* ***bene feudale***, V. *feudale*.

Fiaba, V. *favola*.

Fiaccamente, sine vi; sine nervis; infirme; languide (*in senso proprio e fig.*).

Fiaccare, frangere; confringere. – diffringere (*rompere a pezzi, spezzare, es.* bracchium, crus). – infringere (*infrangere*). – rumpere; dirumpere (*rompere*). – *fig.*, infringere (*es.* alcjs ferociam, alcjs potentiam, alcjs superbiam).

Fiacchezza, imbecillitas; infirmitas, *con e senza* virium *ovv.* corporis; debilitas (*debolezza*). – languor; lassitudo (*stanchezza*).

Fiacco, languidus (*anche fig. di pers.*). – lassus; fessus; defessus (*stanco*). – confectus (*sfinito*). – imbecillus; infirmus; debilis (*debole*). – iners (*senza forza, senza vita, senza movimento*). – enervatus (*snervato*). – ieiunus (*arido; detto dell'oratore*). – irritus (*di ordini, contrapp. a* ratus).

Fiaccola, fax; taeda (*ardente*, ardens); funalis cereus; funale.

Fiamma, flamma (*in senso proprio e fig.*). – ardor (*anche fig., ed = oggetto amato*). – ignis (*anche fig.*). – ***gettar nelle fiamme, dare alle fiamme***, inflammare; incendere (*in senso proprio e fig.*); inflammare incendereque. – ***color fiamma***, color flammeus; coloris flamma. – ***fiamme verticose, un vortice di fiamme***, flammarum flumen *ovv.* torrens.

Fiammante *e* **Fiammeggiante**, *fig., es.* ***di colori***, color flammeus; coloris flamma. – ***occhi fiammanti***, oculi ardentes (*in gen.*); lumina flammā ardentia (*d'un adirato*).

Fiammeggiare, splendere.

Fiammella, flammula.

Fiancheggiare, latera cingere (*stare a fianco*). – ***fiancheggiare la via*** (*di monti*), itineri imminere.

Fianco, latus. – ***di fianco***, ex *ovv.* a latere; ex obliquo; ex transverso. – ***ai due fianchi***, ab utroque latere. – ***fianco scoperto***, latus apertum. – ***giacere su un fianco***, in latus (dextrum *ovv.* sinistrum) cubare (*di pers. che dormono*). – ***piegarsi su un fianco***, inclinari et abire in latus; in latus nutare (*di navi*). – ***camminare a fianco di qualc.***, a latere alcjs incedere; latus alcjs *ovv.* alci tegere. – ***stare ai fianchi***, latera cingere. – *di più persone:* ***camminare, stare, sedere ai fianchi di qualc.***, alcjs latera cingere; alcjs latera tegere. – ***camminare a fianco di qualc., lasciandogli la destra***, latus alcjs tegere *ovv.* claudere. – ***non allontanarsi dal fianco di qualc.***, numquam ab alqo *ovv.* ab alcjs latere discedere; ab alqo non

digredi. – ***mettere qualc. a fianco a qualche altro,*** alqm alcjs lateri adiungere (*per sorvegliarlo*); alqm alci ministrum adiungere (*come aiutante*). – ***aver qualc. a fianco,*** alqs ad latus meum sedet *ovv.* stat (*in senso proprio*); alqs mihi consilio adest (*fig., come consigliere*). – ***stare a fianco di qualc.***, *in senso proprio*, proximum lateri alcjs stare; ad latus alcjs stare; *e fig.*, alci consilio adesse, in alqa re; alci adiutorem esse in alqa re. – ***assalir il nemico di fianco, ai fianchi,*** hostem a latere aggredi *ovv.* invadere; latus hostium invadere. – ***circondare i fianchi dell'esercito,*** aciem hostium a latere circumire. – ***coprire il fianco,*** latus tutum praestare. – ***incalzare il nemico ai fianchi,*** ab utroque latere hosti instare. – ***marcia di fianco,*** iter obliquum *ovv.* transversum. – ***assalto di fianco,*** proelium transversum.

Fiasco, lagoena. – ampulla *e dimin.* laguncula; ampullula (*Scritt. Seriori*). – ***della forma di un fiasco,*** ampullaceus. – ***far fiasco,*** corruere (*es. di un attore drammatico*); decĭdere (*dell'oratore*).

Fiata, ***più fiate,*** pluries. – ***una fiata,*** semel. – ***lunga fiata,*** diu. – ***tal fiata,*** interdum.

Fiatare; ***favellare,*** muttire. – ***non oso fiatare,*** nihil muttire audeo.

Fiato, spiritus; anima. – halitus (*alito*). – respiratio (*respirazione*). – ***fiato corto,*** spiritus angustior; anhelans spiritus: ***grave,*** spiritus gravis: ***debole,*** anima tenuis (*leggiero*). – ***in un sol fiato,*** uno spiritu; sine respiratione (*senza interruzione*); uno tenore (*es.* peragi [*di un lavoro*, res]; fluere, *del discorso*). – ***dire tutto d'un fiato,*** sine intervallis loqui; uno tenore dicere. – ***tener il fiato,*** animam continere *ovv.* comprimere. – ***tirar il fiato,*** respirare (*in senso proprio e fig.*); se colligere; ad se redire (*riprender fiato = fig., riaversi*). – ***non poter prender fiato,*** respirandi facultatem non habere. – ***non lasciar prender fiato a qualc.*** (*anche fig.*), alqm non libere respirare sinere. – ***prender fiato, nel leggere,*** spiritum suspendere in lectione: ***nel parlare,*** paulum interquiescere. – ***cantare senza riprender fiato,*** sine intermissu canere. – ***tirare a stento il fiato,*** spiritu laborare; anhelare. – ***togliere il fiato,*** animam *ovv.* spiritum *ovv.* spiritus viam intercludere: ***a qualc.***, alqm exanimare.

strumento a fiato, tibia (*flauto*). – cornu (*corno, nelle bande militari*). – bucina; tuba (*tromba, nell'esercito*). – ***il suono degli strumenti a fiato ed a corda,*** tibiarum nervorumque cantus.

Fibbia, fibula. – ***fermare con fibbia,*** fibulā subnectere.

Fibra, fibra. – ***si tendon tutte le fibre del corpo,*** omne corpus intenditur.

Fibroso, fibratus.

Ficcare, figere: ***in q. c.***, in alqa re *ovv.* in alqd. – defigere: ***in q. c.***, alci rei *ovv.* in alqa re. – ***ficcar dentro,*** infigere. – ***ficcar innanzi,*** praefigere: ***in q. c.***, alci rei *ovv.* in alqa re adigere. – ***ficcar pali,*** stipites demittere; sublicas agere. – ***ficcar le unghie, gli artigli,*** ungues imprimere, inicere: ***in q. c.***, alci rei: ***profondamente,*** ungues immergere, ***in q. c.***, in alqd. – ***ficcar i denti, le zanne in q. c.***, dentes *ovv.* morsum imprimere, ***in q. c.***, alci rei.

fig., ***ficcar il naso in q. c.***, oculos inserere in alqd.

ficcarsi = nascondersi, V. *nascondere.*

Fico, 1) ***frutto,*** ficus. – ***piccolo fico,*** ficula. – ***fico secco,*** carica; caunea. – ***non stimare un fico,*** flocci facere; pro nihilo ducere, putare; nihili facere. – ***non valere un fico,*** nihili esse *ovv.* nullius rei esse.

2) ***pianta,*** arbor fici; ficus. – ***luogo piantato a fichi,*** ficetum. – ***di fico,*** ficulneus. – ***foglia di fico,*** folium ficulneum. – ***legno di fico,*** lignum ficulneum.

Fidanza, fiducia; spes. – ***fare a fidanza con qualc., servirsi di qualc. con libertà,*** alcjs operā libere uti.

Fidanzare, despondere; spondere.

Fidanzata, sponsa; pacta. – destinata uxor (*la futura sposa, contrapp. a* maritus futurus). – ***fidanzata di qualc.***, alci desponsa *ovv.* desponsata.

Fidanzato, sponsus; desponsus. – maritus futurus (*il futuro marito, contrapp. a* destinata uxor). – ***io sono fidanzato di una fanciulla,*** puella mihi desponsa est.

Fidare, ***fidarsi,*** credere; fidem habere *ovv.* tribuere *ovv.* adiungere (*prestar fede*). – fidere; confidere (*aver fiducia in qualc. ovv. in q. c.*, alci *ovv.* alci rei, *es.* nimis). – fretum esse alqo *ed* alqā re (*aver fiducia in qualc. o q. c.*); fiduciam habere alcjs rei (*aver fiducia in q. c.*). – ***fidarsi poco di qualc.***, alci parum fidere; alci fidem non habere. – ***non fidarsi molto di qualc.***, segniorem esse ad credendum alci; alci parvam fidem habere. – ***non fidarsi di qualc.***, alci diffidere. – ***nessuno si fida di te,*** fides tibi non est. – ***fidarsi di sè stesso,*** fiduciam in se collocare.

Fidato, fidus; fidelis.

Fidecommesso, fidei commissum.

Fidente, fiduciae plenus; fidens; confidens. – ***fidente in q. c.***, alqā re fretus.

Fidentemente, fidenter; fidenti animo.

Fido, fidus; fidelis.

Fiducia, fiducia. – fides (*fiducia nell'onestà di qualc., es. perdere*, alci abrogare *ovv.* derogare). – spes firma; spes certa (*ferma speranza*). – ***pieno di fiducia in Dio e negli uomini,*** simul divinae humanaeque spei plenus. – ***riporre la fiducia in qualc.***, alci confidere coepisse (*per q. c., in causa di q. c., in seguito a q. c.*, ex alqa re). – ***aver fiducia in qualc. o q. c. = fidarsi,*** V. *fidare.* – ***aver tutta la fiducia in qualc.***, se totum alci committere; omnia consilia alci credere. – ***non aver alcuna fiducia in qualc.***, alci diffidere. – ***la fiducia in sè stesso,*** fi-

ducia sui. – *è cosa di fiducia*, fidentium est hominum, *coll'acc. e l'inf.*

Fiduciosamente, animo fidenti; cum fide.

Fiele, fel; bilis (*tutti e due anche fig.*). – ***amaro come il fiele***, peramarus.

Fienile, faenile.

Fieno, faenum. – ***di fieno***, faeneus. – ***segar il fieno***, faenum secare, caedere, succīdere.

1. **Fiera**, V. *mercato*.

2. **Fiera**, ***bestia feroce***, bestia fera *e sempl.* fera.

Fieramente, saeve; crudeliter; dure; atrociter. – acriter (*es.* pugnare, respondere).

Fierezza, feritas. – ferocia; ingenium ferox; animus ferox (*animo fiero*). – immanitas (*ferocia*). – ***perdere la innata fierezza***, ferocem animum ponere (*di pers.*).

Fiero, ferus. – silvester (*es.* homo). – indomitus (*di animali*). – rudis (*rozzo*). – incultus (*incivile, incolto*); *anche* ferus incultusque (*es.* gens). – ferox (*altiero, indomito*). – immanis (*di carattere crudele; inumano, efferato*). – crudelis; saevus (*crudele*). – trux (*truce all'aspetto, es.* oculi, vultus). – acer (*detto di una guerra o del nemico di guerra*). – *di procella*, atrox; foedus.

Fievole, V. *debole*.

Fievolezza, V. *debolezza*.

Figgere, figere; defigere; configere. – praefigere (*innanzi*). – V. *altresì ficcare*.

Figlia, filia (*contrapp. a* filius). – puella; virgo (*fanciulla*). – alumna (*nata da q. c.; anche fig.*). – ***la figlia di qualc.***, ex alqo nata. – ***la figlia maggiore***, maxima natu e filiis. – ***la figlia del padrone***, filia erilis. – ***figlia di famiglia***, filia familias: ***maritata***, nupta filia: ***non maritata***, filia virgo: ***buona***, filia pia. – ***da buona figlia***, pie. – ***il nipote di Numa, figlio di una sua figlia***, Numae Pompilii nepos filiā ortus. – ***tenere qualcuna come propria figlia***, alqam in numero liberorum habere. – *Fig.*, ***l'eloquenza è come figlia di uno Stato ben organizzato***, eloquentia bene constitutae civitatis quasi alumna quaedam. – ***la lingua Latina è figlia della Greca***, *lingua Latina e Graeca nata est.

Figliare, fetus edere. – parĕre; procreare (*generare, procreare*).

Figliastra, privigna.

Figliastro, privignus.

Figliazione, fetura; partus.

Figlio, filius. – puer (*fanciullo*). – sexus virilis; stirps virilis (*prole maschia*). – progenies (*prole*). – alumnus (*figlio di q. c., es.* Italiae: pacis, ut ita dicamus, alumnus). – ***figlio del padrone***, filius erilis. – ***figlio di famiglia***, filius familias. – ***da buon figlio***, pie. – ***aver un figlio*** (*nel senso di: mi nasce un figlio*), filio *ovv.* filiolo augeri (*del padre*); filium parĕre (*della madre*). – ***desiderare un figlio***, sexum virilem parĕre cupere (*della madre*); sexu virili augeri se cupere (*del padre*). – ***credere qualc. figlio di qualc.***, alqm ex alqo procreatum credere. – ***trattar qualc. come figlio***, alqm in liberorum numero habere; alqm a filiis suis non distinguere. – ***senza figli***, liberis orbus *ovv.* orbatus; *anche semplicem.* orbus; liberis carens; liberos non habens; qui est sine liberis; nullam stirpem liberorum *ovv.* liberûm habens; cui stirps deest. – ***esser senza figli***, liberis carere; liberos non habere; sine liberis esse; liberis orbum esse; nullam liberorum stirpem habere; stirps alci deest; liberos non relinquere; sine liberis mori *ovv.* decedere (*non lasciar figli*). – ***essere orbato dei figli***, liberis orbari *ovv.* orbum fieri. – ***privare qualc. dei figli***, alqm liberis orbum facere. – ***morir senza figli***, in matrimonio sine liberis decedere. – ***l'esser privo di figli***, *stirps nulla liberorum *ovv.* liberûm; orbitas.

Figlioccio, ***egli è mio figlioccio***, *eius baptismo sponsor interfui.

Figliolanza, V. *figlio*

Figlioletta, filiola; filia parvula; filia infans. – ***piccola figlioletta***, filiola admodum parva.

Figlioletto *e* **Figliolino**, filiolus; filius parvus *ovv.* parvulus.

Figliuolo, V. *figlio*.

Figura, 1) ***aspetto, forma***, forma; species. – facies (*aspetto*). – ***assunta la figura d'uomo***, formā hominis indutus *ovv.* (*di più pers.*) formā hominum induti. – ***figura dignitosa di alcunchè***, pulchritudo ac species alcjs rei.

2) ***cosa figurata, disegnata***, schema, atis, *n.* (σχῆμα); *lat. puro*, figura *ovv.* forma. – ***con molte figure***, numerosus (*es. un quadro*, tabula). – ***figure geometriche***, schemata geometrica; formae geometricae; *nel contesto anche* descriptiones. – ***la figura d'un triangolo***, schema trigoni *ovv.* figura triquetra.

3) *fig.*, ***figura retorica***, figura. – tropus (τρόπος); *lat. puro* translatio (*metafora, in Quint.*, 9, 1, 4, *che la distingue da* figura). – ***figure retoriche***, orationis ornamenta; verborum exornationes.

Figurare, 1) V. *disegnare*.

2) *fig.*, ***figurarsi***, V. *immaginarsi*.

Figuratamente, per translationem (*metaforicamente*); improprie.

Figurato, figuratus; translatus; improprius.

Figurina, imaguncula; sigillum. – statua parva (*statuetta*). – ***con figurine***, sigillatus.

Fila, ordo (*es.* duplex dentium: *e* XVI ordines remorum, *e partic. come t. t. militare*, ordines militum). – ***in fila***, in ordinem; in ordines (*es. camminare*, ire). – ***fuori delle file***, extra ordines. – ***prender posto nelle file***, in ordines ire. – ***rompere le file***, perfringere, perrumpere *ovv.* turbare ordines. – ***in file serrate***, confertis ordinibus (*contrapp. a* solutis *ovv.* raris ordinibus). – ***marciare in file serrate***, agmine quadrato incedere *ovv.* ire.

Filamento, fibra.

Filantropia, humanitas.

Filantropo, hominibus *ovv.* generi humano amicus; humanus (*in genere*). – *es-*

sere filantropo, vitae hominum amice vivere.

1. **Filare**, *verbo,* nere (*trans.*). – stamina nere; stamina ducere versato fuso; stamina torta ducere manu (*intrans.*). – lanam tractare (*filare la lana*). – pensum facere *ovv.* peragere (*filare la quantità di lana assegnata*; *detto delle dame romane*). – ***filare l'oro,*** aurum lanae modo nere.

2. **Filare**, *sost.*, ***fila,*** *detto di alberi,* series; ordo.

Filastrocca, ***prolissità,*** ambages; anfractus.

Filato, *sost.*, fila, ōrum, *n.* – lana neta (*filato di lana*). – linum netum (*filato di lino*).

Filatore, -trice, qui, quae stamina net.

Filiale, ***che nutre rispetto, amor filiale,*** pius in *ovv.* erga parentes, in patrem, in matrem *e nel contesto anche semplicem.* pius. – ***amor filiale,*** pietas in *ovv.* erga parentes, *ovv.* in patrem, in matrem *e sim.*

Filo, 1) filum (*anche fig., come il filo d'un racconto, ecc.*). – linum; linea (*cordicella, cordoncino*). – licium (*liccio*). – ***filo di lana,*** filum lanae *ovv.* laneum. – ***filo di lino,*** filum lini *ovv.* linteum. – tenor (*fig., filo non interrotto d'un discorso, d'un racconto, ecc.*). – *Proverb.*, ***dipendere da un filo,*** admodum tenui filo suspensum esse *ovv.* tenui filo pendēre (*Val. Mass.*, 6, 4, 1; *Ov.*, ex Pont., 4, 3, 35). – *Fig.*, ***per non perdere il filo*** (*del discorso*), ne longius abeam. – ***riprendendo il filo del discorso,*** ut ad propositum revertar; ut redeamus ad id, unde devertimus; ut revertamur ad id, unde digressi sumus; ut eo revertar, unde sum digressus. – ***ma io riprendo il filo del racconto,*** sed iam, unde huc digressa est, eo redeat narratio; sed iam redeat oratio illuc, unde deflexit; sed eo iam *ovv.* sed iam ad id, unde huc digressi sumus, revertamur; sed iam, unde exorsa est oratio, eo revertatur; *anche sempl.* sed illuc redeo *ovv.* redeamus; sed illuc revertor *ovv.* revertamur. – ***riprendo il filo della storia,*** ad temporum ordinem redeo. – ***perdere il filo del discorso,*** orationem praecīdere *ovv.* incīdere. – ***a fili,*** filatim; per fila. – ***filo per filo, per filo e per segno,*** singillatim; ad amussim.

2) ***filo = taglio,*** acies. – ***perdere il filo,*** secandi vim perdere. – *fig.*, ***filo d'acqua, la corrente dell'acqua,*** aqua profluens. – ***a filo, direttamente,*** rectā.

Filologia, *antiquarum litterarum studia (*come studio delle letterature antiche*). – humanitatis studium; humanitatis disciplina *ovv.* doctrina (*come studio che coltiva e nobilita l'animo*). – ars grammatica; grammatica, ōrum, *n.* (*grammatica, ermeneutica, critica*). – studium linguae librorumque (*studio della lingua e delle opere letterarie*). – philologia (φιλολογία, *come studio di un filologo di professione*).

Filologico, *ad antiquarum litterarum *ovv.* ad humanitatis studium pertinens. – grammaticus (*grammaticale, ermeneutico e critico*).

Filologo, antiquitatis et scriptorum veterum litterate peritus (*dotto conoscitore dell'antichità e degli scrittori antichi*). – grammaticus (γραμματικός); *lat. puro* homo litteratus. – philologus (φιλόλογος). – ***un celebre filologo,*** arte grammaticā clarus; *come* ***maestro,*** artis grammaticae professione clarus.

Filone, vena.

Filosofale, philosophus *e* philosophicus.

Filosofare, philosophari (*in senso prop.*). – argumentari; ratiocinari (*argomentare*). – disputare (*disputare*). – sententias loqui (*discutere di tesi generali*).

Filosofeggiare, V. *filosofare.*

Filosofessa, philosopha.

Filosofia, philosophia (φιλοσοφία); *lat. puro* sapientiae studium *ovv.* disciplina. – ***la filosofia di Pitagora,*** Pythagorae praecepta (*n. pl.*). – ***dedicarsi allo studio della filosofia,*** se ad philosophiam *ovv.* ad philosophiae studium conferre; se ad philosophiam pertractandam dare. – ***dedicarsi esclusivamente alla filosofia,*** in una philosophia quasi tabernaculum vitae suae collocare. – ***scrivere di filosofia,*** de philosophia scribere.

Filosoficamente, philosophorum more; ut philosophi.

Filosofico, philosophus; ad philosophiam pertinens. – subtilis (*preciso; es.* illa subtilis definitio). – *Spesso anche coi genitivi* philosophorum *e* philosophiae. – ***scuole filosofiche,*** scholae philosophorum. – ***scritti filosofici,*** philosophiae scripta; libri ad philosophiam pertinentes; libri philosophiam continentes. – ***questioni filosofiche,*** illae res quae in philosophia versantur; eae res quae in philosophia disseruntur *ovv.* tractantur. – ***non è un termine comune, ma filosofico,*** quod non est vulgi verbum, sed philosophorum. – ***scuola filosofica,*** philosophi schola; *e plur.*, scholae philosophorum.

Filosofo, philosophus (φιλόσοφος); *lat. puro, mediante circonlocuzione,* sapientiae studiosus *ovv.* philosophiae deditus. – philosophiae *ovv.* sapientiae professor; sapientiae doctor *ovv.* magister (*maestro di filosofia*). – ***Per filosofo stoico, platonico, ecc.,*** V. *questi aggettivi.* – ***un celebre filosofo,*** sapientiae professione clarus. – ***dichiararsi filosofo,*** philosophiam profiteri. – ***barba da filosofo,*** barba sapiens. – ***manto da filosofo,*** pallium philosophorum.

Filtrare, *trans.*, percolare. – ***filtrare attraverso a q. c.,*** colare per alqd (*es.* per linteum).

Filtro, ***filtro magico,*** venenum; veneficium.

Filugello, bombyx.

Filza, V. *fila.*

Fimbria, fimbria.

Fimo, fimus.

Finale, ultimus; extremus. – V. *ultimo.* – immutabilis (*immutabile, es.* iudicium). – *sost.*. ***la sillaba finale di una parola,***

syllaba ultima *ovv.* extrema; *e* syllaba finalis (*Gramm. Seriori*).

Finalmente, 1) ***alla fine,*** ad ultimum; ad extremum. – denique (*in fine, in somma; anche = in una parola*); postremo (*da ultimo, per ultima cosa*); *anche* ad extremum denique. – novissime (*all'ultimo, ultimamente; anche = recentissimamente*). – quod superest; quod reliquum est; quod restat; quod extremum est (*per ultimo, in una conclusione*).

2) ***dopo lungo tempo, dopo lunga aspettazione,*** tandem. – demum (*ora soltanto*). – ***una volta finalmente,*** tandem aliquando *ovv.* aliquando tandem. – ***allora finalmente,*** tum demum. – ***ora finalmente,*** nunc demum; nunc iam.

Finamente, exquisite; perfecte (*accuratamente*). – polite; perpolite; eleganter (*con elegante finezza*). – subtiliter (*con sottigliezza, con precisione*).

Finanza, ***di uno Stato, o del Principe,*** reditus *ovv.* fructus publici; reditus civitatis; reditus imperii. – aerarium (*cassa dello Stato*). – res publica (*le Finanze, in genere; V. Plin.*, ep., 9, 33, 10: modica res publica novis sumptibus afferebatur).

Finchè, *a*) *dimostrativo*, tantisper, dum; tam diu, quam *ovv.* quam diu; usque adeo ... quoad.

b) *relativo*, quamdiu (*quanto a lungo si può. es.* tenuit se uno loco, quamdiu fuit hiems). – quoad (*fino al punto che, tant'oltre quanto ecc., es.* me admones, ut me integrum [*indipendente*] quoad possim, servem). – dum (*mentre, es.* isto bono utare, dum adsit). – donec (*fintantochè, es.* numquam destitit orare usque adeo, donec perpulit).

1. **Fine,** *agg.*, V. *fino*.

2. **Fine,** *sost.*, I) *in senso proprio,* 1) *in gen.*, finis (*contrapp. ad* initium). – terminus (*termine, limite, nello spazio e nel tempo*). – pars extrema *ovv. semplic.* extremum *ovv. plur.* extrema (*la parte estrema, contrapp. a* pars media, summa, intima). – pars ultima *ovv. semplic.* ultimum *ovv. plur.* ultima (*la parte ultima, contrapp. a* prima, media pars); *anche* postrema pars (*contrapp. a* prima pars). – ima pars *ovv. sempl.* imum *ovv. plur.* ima (*la fine come parte estrema, più bassa, contrapp. a* pars media, summa). – summa pars *ovv. semplic.* summum (*la sommità, la parte più alta, contrapp. a* pars media, ima). – exitus (*contrapp. ad* initium, principium, *es.* vocis, verbi, anni). – clausula (*la chiusa di un discorso, contrapp. ad* initium). – eventus (*il risultato, l'esito, es.* consilio eventus non respondit). – interitus; exitium (*eccidio, strage, es.* exercitus). – *Spesso anche in luogo di* pars extrema, ultima, postrema, ima, *si usano gli aggettivi partitivi* extremus, ultimus, postremus, infimus *od* imus, *concordanti in genere, numero e caso col sostantivo di cui denotano la fine.* – ***la fine di un discorso, di una lettera,*** finis orationis, epistulae; extrema pars orationis *ovv.* epistulae; extrema oratio *ovv.* epistula; extrema *ovv.* postrema pagina orationis *ovv.* epistulae (*l'ultima pagina*); exitus orationis (*la chiusa; contrapp. ad* initium). – ***alla fine del libro,*** in fine libri; in extremo *ovv.* postremo libro. – ***alla fine della commedia,*** in exitu fabulae; in postrema fabula (*ovv.* comoedia *ovv.* tragoedia); in extremo actu fabulae (*nell'ultimo atto*); in clausula fabulae (*nell'ultima scena*). – ***la fine dell'anno, di quell'anno,*** exitus anni, eius anni. – ***alla fine dell'anno,*** exitu anni; exeunte anno; extremo anno; extremo anni. – ***l'anno è quasi alla fine, volge alla fine,*** iam in exitu annus est. – ***alla fin di Giugno,*** ultimo mense Iunio *ovv.* mense Iunio ultimo *ovv. semplic.* ultimo Iunio. – ***alla fine dell'inverno,*** extremā hieme; exeunte hieme. – ***prima della fine dell'inverno,*** hieme nondum confectā.

alla fine, ad ultimum; ad extremum (*contrapp. ad* ab initio); denique (*accennando a cose che sono il risultato di quanto precede; es.* vereor, ne istaec fortitudo in nervum erumpat denique; *anche* ad extremum denique). – ***talora i buoni hanno alla fine del bene,*** nonnumquam bonos exitus habent boni.

aspettare la fine, exitum *ovv.* ultima exspectare. – ***condurre q.c. a fine, giungere alla fine di q. c.,*** finem alci rei afferre; alqd ad finem adducere *ovv.* perducere; alqd absolvere; alqd transigere; alqd profligare (*terminare, quasi troncare d'un colpo*); alqd conficere, perficere, persequi, exsequi, peragere (*es.* fabulam, partes suas, comitia); expedire (*mettere in chiaro*); componere (*es. una controversia*); finire alqd; alcjs rei finem facere; alci rei finem *ovv.* exitum imponere; alcjs rei finem afferre alci (*finire, es.* vitae finem alci); dirimere alqd (*far cessare; es.* nox proelium diremit).

giungere alla fine, essere alla fine, in exitu esse (*es.* anni consulatus); ad finem *ovv.* ad exitum adduci (*es. del discorso, d'un'impresa*); exire (*es. dell'armistizio*). – ***affrettarsi verso la fine,*** ad finem *ovv.* exitum properare: ***di q. c.***, alqā re defungi festinare. – ***volgere rapidamente alla fine,*** iam praecipitare; iam praecipitem esse (*dell'anno, del giorno, della notte*). – ***quando il giorno era già prossimo alla fine,*** praecipiti iam die (ad vesperum).

aver un fine, finem habere *ovv.* capere; finis alcjs rei fit; exitum habere (*aver un esito*); evenire (*id., es.* bonum, faustum, prosperum, foedum; *ovv. mediante avv., es.* alci bene, prospere, feliciter; alci male). – desinere (*cessare*); esse desinere (*cessar d'essere*); deleri (*venir distrutto*); exstingui (*estinguersi*).

aver fine, terminari (*nello spazio*); finem *ovv.* exitum habere (*partic. nel tempo*). – ***la battaglia ebbe fine quando,*** *ecc.*, finis certaminis fuit postquam etc. – ***non aver ancora avuto fine,*** nondum finem invenisse. – ***non poter trovar fine a q. c.,*** alcjs rei finem non reperire (*es.* querendi, lugendi); alcjs rei exitum evolvere non posse (*non poter prevedere il fine*). – ***non giungerei mai al fine*** (*nel di-*

scorrere), *se*, *ecc.*, finis non erit, si etc. – ***il fine corona l'opera***, exitus acta probat (*Ov.*, her., 2, 85).

2) *in partic.*, ***il fine della vita***, ultimus vitae dies (*l'ultimo giorno della vita*). – finis vitae; exitus vitae; decessus; obitus; interitus (*morte*). – exitium vitae, *anche sempl.* exitium (*fine tragica*). – mors (*morte*). – ***è alla fine***, ille in ultimis est; ille animam agit. – ***fare una cattiva fine***, foede interire *ovv.* (*per assassinio*) perimi *e* interimi; exitialem exitum *ovv.* (*di più pers.*) exitiales exitus habere. – ***cagionare una cattiva fine***, vitae finem alci afferre (*di circostanze*).

II) ***fine = scopo***, V. *scopo*.

Finemente, polite; eleganter (*elegantemente*). – subtiliter (*con sottigliezza, con acume*). – callide; versute (*astutamente*).

Finestra, fenestra. – lumen (*propr. = lume, e meton. = apertura per lasciar passare l'aria e la luce*). – ***finestra a invetriate***, vitreae; specularia, ium, *n.* (*con vetri fatti di pietra specolare*). – ***finestra cieca***, fenestrae imago. – ***munito di finestre***, fenestratus. – ***esser senza finestre***, fenestris carere. – ***metter le finestre***, luminum spatia relinquere.

Finestrella *e* **Finestrino**, fenestella.

Finezza, 1) subtilitas (*acume, precisione*). – praestantia (*eccellenza*). – elegantia (*nel parlare, ecc.*). – elegantia morum; urbanitas (*nel tratto*); *anche* ingenii elegantia; calliditas; versutia (*astuzia*). – ***finezza dialettica***, disserendi subtilitas *ovv.* elegantia.

2) ***cortesia, carezze***, humanitas; comitas; blanditiae.

Fingere, simulare (*simulare*). – dissimulare (*dissimulare*). – ***fingere q. c.***, alcjs rei speciem ostendere (*es.* valetudinis). – ***fingersi ammalato***, aegrum simulare.

Finimondo, ruina (*rovina*). – exitium; excidium (*sterminio, rovina*).

Finire, 1) *intr.*, *a*) ***cessare***, finem habere *ovv.* capere. – desinere (*cessare; es. della guerra* [*contrapp. a* sumi]). – exitum habere; evenire (*aver un esito*). – ***la strage non finiva mai***, nullus modus caedibus fuit.

b) ***terminare in o con q. c.***, finiri; terminari (*aver un fine; tutti e due anche di parole, es.* e et n litteris finiri: *e* longā syllabā *ovv.* tis syllabā terminari). – finem habere *ovv.* capere; desinere (*es.* tenuissimā caudā in piscem). – exire *ovv.* cadere *ovv.* excĭdere *ovv.* exitum habere in etc. (*finire in una data sillaba, ecc.; detto di parole, ecc.*). – ***finir in punta***, mucrone deficere.

2) *tr.*, finire alqd; finem facere alcjs rei *ovv. col genit. del gerundio;* finem imponere alci rei; finem statuere *ovv.* constituere alci rei. – conficere; perficere (*es.* bellum). – ***finire un discorso***, finem facere orationis *ovv.* dicendi; desinere (*cessar di parlare*). – ***finir col dire o dicendo***, in fine addere, adicere. – ***finire una lettera***, epistulam concludere. – ***finire*** (***la vita***), vitam finire; vitam deponere; mortem sibi consciscere (*uccidersi*); esse *ovv.* vivere desinere; occĭdere; interire; e *ovv.* a vita discedere; ex vita excedere; mori. – ***così finì la vita Annibale***, hic vitae exitus fuit Hannibalis.

finire qualc. = uccidere (V.).

Finitimo, finitimus.

Finito, *che ha un fine* (*contrapp. ad infinito*), finitus. – circumscriptus (*limitato*). – non aeternus; interiturus (*mortale*).

1. **Fino**, *avv.*, 1) *di luogo*, usque. – ***fino a***, ad; usque ad; in; usque in (*coll'acc.*). – tenus, *col genit.; ovv. l'abl.* fine, *col genit.* (*entrambi posposti al sostantivo; es. fino al ginocchio*, genus tenus: *fino al Tauro*, Tauro tenus: *fino al petto*, pectoris fine). – *coi nomi di città col semplice* usque *e l'acc., a meno che non si voglia indicare le vicinanze della città, nel qual caso si usa* usque ad; *es.* usque Romam proficisci (*all'incontro* usque ad Romam, *fin nelle vicinanze di Roma*). – ***fino alla pelle***, ad cutem. – ***fino al di là delle Alpi***, trans Alpes usque.

2) *di tempo*, ad; usque ad; in; usque in. – ***fino a quando***, quousque? – ***fino a notte inoltrata***, ad multam noctem. – ***fin verso sera***, ad vesperum. – ***fino al qual tempo***, quod ante tempus.

3) *per indicare il grado dell'azione*, ad; usque ad (*es.* verberibus caedere alqm usque ad necem).

4) ***fino da***, usque ab *e sempl.* ab, *e coi nomi di città col sempl. ablat.* – ***fin d'allora***, iam tum. – ***fin dalle fasce***, ab incunabulis.

2. **Fino** *e* **Fine**, *agg.*, 1) *in senso proprio*, *a*) subtilis (*sottile; contrapp. a* crassus, *es.* filum, corium, farina, sucus: acies gladii). – tenuis (*contrapp. a* crassus, *es.* lana, acus, vestis: pluvia).

b) ***puro***, purus (*es.* aurum, argentum).

2) *trasl.*, *a*) ***di buona qualità***, primae notae (*di prima qualità, es.* vinum). – bonus (*buono, es.* oleum).

b) ***di bell'aspetto vezzoso***, bellus.

c) *nei modi*, politus; elegans; urbanus (*educato*). – liberalis (*liberale, schietto*). – lepidus (*franco, piacevole*). – ***uomo di fine educazione***, homo politus. – ***uomo senza fine educazione***, homo politioris humanitatis expers.

3) *rispetto all'intelligenza*, *a*) *in senso buono*, subtilis (*acuto, arguto nei pensieri, nei giudizi, ecc.*). – elegans (*di buon gusto*). – ***orecchio fine***, aures elegantes, eruditae, teretes. – ***fine dialettica***, disserendi subtilitas *ovv.* elegantia. – ***fine giudizio***, subtile iudicium. – ***aver un giudizio assai fine***, iudicio eruditissimum esse.

b) *in cattivo senso* = ***furbo***, callidus; versutus.

Finocchio, feniculum.

Finora, adhuc; adhuc usque *ovv. comun.* usque adhuc; ad hoc tempus; (usque) ad hunc diem.

Finta, ***nella scherma***, captatio. – ***fare una finta***, conatum simulare; aliud ostentare quam petere. – ***far finta di, ecc.***, simulare, *seg. dall'infin.*

Fintamente, fucatā specie. – vultu ficto

(*con aspetto finto*). – ficte; simulate (*con simulazione*).

Finto, fucatus; fucosus. – simulatus (*es.* amicitia *e* simulata laudatio). – fictus (*es.* vultus); fictus et simulatus. – blandus (*carezzevole, ma non sincero; lusinghiero*).

Finzione, simulatio; ficta simulatio. – mendacia blandae linguae (*nel parlare*). – ***nell'amicizia nulla è finzione***, in amicitia nihil est fictum, nihil simulatum. – ***parlare senza finzione***, dicere ex animo. – ***parlare con finzione***, simulate dicere.

Fio, ***pagare il fio***, poenam luere (alcjs rei); poenas dare, solvere, pendere.

Fioccare, *detto della neve*, ***fiocca***, ningit.

Fiocco, floccus. – ***fiocchi di neve***, nives plumae; *nel contesto anche sempl.* nives.

Fiochezza, vox rauca.

Fiócina, fuscina (*Scritt. Seriori*).

Fioco, raucus; ravus. – ***voce fioca***, raucitas; fauces raucae. – ***luce fioca***, lux debilis, tenuis.

Fionda, funda. – ***scagliar colla fionda***, fundā mittere, excutere.

Fiordaliso, lilium.

Fiore, 1) flos (*anche fig., es.* verborum sententiarumque flores). – flosculus (*fiorellino; ed anche fig., come* flos). – ***ghirlanda, corona di fiori***, flores serti (*contrapp. a* flores soluti); sertum, *comun. plur.* serta; *anche* flores et serta. – ***dea dei fiori*** (***Flora***), Flora. – ***mazzo di fiori***, fasciculus florum. – ***fare un mazzo di fiori***, flores nectere. – ***odore di fiori o dei fiori***, florum spiritus; odores, qui afflantur e floribus. – ***sparger fiori sulla tomba di qualc.***, alcjs sepulcrum floribus ornare *ovv.* honorare. – ***cospargere la via di fiori***, totum iter floribus consternere. – ***cosparger di fiori la via per la quale si passa***, vicos, per quos iter est, floribus sternere. – ***sparger fiori sul passaggio di qualc.***, alci flores sternere. – ***coglier fiori qua e là*** (*fig.*), undique congerere flosculos; undique flosculos carpere et delibare. – ***metter il fiore***, flores agere; florem mittere, fundere, expellere, proferre. – ***essere in fiore***, in flore esse; florere.

2) *trasl.*, flos (*es.* flos iuventutis, *ed* artibus florentibus, cum artes florerent etc.). – ***essere in fiore***, in flore esse; florere. – ***il fiore dei soldati***, delecti milites. – ***essere in fiore***, prosperā fortunā uti. – ***esser nel fiore degli anni***, in flore aetatis esse; aetate florere; integrā esse aetate. – ***morire nel fiore degli anni***, in ipso aetatis flore exstingui. – ***Atene nel suo fiore***, Athenae adultae (*contrapp. ad* Ath. natae). – ***quando le cose erano in fiore***, florentissimis rebus; in optima re publica. – ***il fior fiore della cittadinanza***, quidquid floris est in civitate. – ***fiori poetici***, electi ex poëtis loci.

3) ***fior di farina***, pollen. – ***a fior d'acqua***, ad superficiem aquae.

Fiorellino, flosculus.

Fiorente, florens; laetus. – ***età fiorente***, aetas florens, optima, integra. – ***essere ancora in età fiorente***, in aetatis flore esse; aetate florere: ***in età assai fiorente***, florere integerrimā aetate.

Fiorire, florere (*in senso proprio e fig.*). – vigere (*fig.*). – ***cominciar a fiorire***, florescere; florere coepisse *ovv.* incipere. – ***cessar di fiorire***, deflorescere (*tutti e due in senso proprio e fig.*). – V. *altresì* *fiore* (*mettere il fiore, ecc.*).

Fiorito, floridus (*anche fig., dello stile e del discorso*). – floribus vestitus (*es.* prata). – verborum sententiarumque floribus conspersus (*fig., del discorso*).

Fioritura, 1) flos *e* flores (*i fiori*).

2) tempus florum (*epoca della fioritura*). – ***all'epoca della fioritura***, herbis florentibus.

Fiottare, fluctuare.

Fiotto, fluctus.

Firmamento, caelum.

Fisamente, rigide; cum stupore. – ***guardar fisamente qualc.***, oculos defigere in alcjs vultu; intentis oculis intueri alqm *ed* in alqm.

Fisare *e* **Fissare**, ***cogli occhi, q. c.***, obtutum in alqa re defigere. – ***fissar lo sguardo a terra***, oculos figere in terram *e* in terra. – ***fissar qualc.***, intentis oculis intueri alqm *e* in alqm; oculos defigere in alcjs vultu; contentis oculis alqm prosequi.

Fiscale, fiscalis.

Fiscella, fiscella.

Fischiare, sibilare. – stridere (*del vento*). – ***fischiare una commedia***, fabulam exigere. – ***fischiare un attore***, histrionem exsibilare, explodere, eicere, exigere.

Fischiata, sibilus; sibilum. – ***scherno, derisione*** (*che si manifestavano propriamente col battere le mani e i piedi*), explosio. – ***far le fischiate a uno***, exsibilare alqm; alqm explodere, eicere, exigere.

Fischio, sibilus; sibilum.

Fisco, fiscus. – ***appartenente al fisco***, fiscalis.

Fisica, physica, ōrum, *n.* (φυσικά, τά), *ovv. lat. puro* doctrina de rerum natura.

Fisico, 1) *agg.*, *a*) physicus (φυσικός). – naturalis (*es.* ratio).

b) ***materiale***, *mediante il gen.* naturae *ovv.* corporis. – ***mali fisici***, mala naturae; mala quae natura habet (*in gen.*); vitia corporis. – ***forze fisiche***, vires *ovv.* robur corporis *ovv.* (*di più pers.*) corporum.

2) *sost.*, physicus (φυσικός).

Fisima, V. *capriccio*.

Fiso. ***guardar fiso qualc.***, contentis oculis alqm prosequi.

Fisonomia, oris habitus. – lineamentorum qualitas (*natura dei lineamenti*); *anche* lineamenta, ōrum, *n.*; habitus oris lineamentaque. – oris et vultus ingenium (*caratteristica dell' aspetto*). – os vultusque; os et vultus (*aspetto, cera*). – facies (*es.* liberalis, grata). – ***fisonomia singolarmente brutta***, notabilis foeditas vultus.

Fisonomista, physiognomon (φυσιογνώμων); *lat. puro, mediante una circonlocuzione*, qui se profitetur hominum mores na-

turasque ex corpore, oculis, vultu, fronte pernoscere. – *l' arte del fisonomista*, *cioè l'arte di conoscere l'indole degli uomini dalla loro fisonomia*, *ars hominum mores naturasque ex corpore, oculis, vultu, fronte pernoscendi.

Fisso, *fermo, stabile*, immotus; firmus. – *degli occhi*, intentus.

Fistola, fistula.

Fittaiuolo, colonus.

Fittizio, simulatus; fictus.

1. **Fitto**, *agg.*, densus; condensus (*contrapp. a* rarus; *es.* densa silva *e* vallis condensa arboribus). – spissus (*contrapp. a* solutus). – coactus (*es.* vestis). – V. *altresì* *folto*.

2. **Fitto**, *sost.*, merces. – *fitto annuo*, merces annua. – *come possessione presa in affitto*, *praedium conducticium *ovv.* conductum; *fundus (*ovv.* ager) conducticius *ovv.* conductus.

Fiumana, impetus aquarum; rapidior aquarum cursus. – *esser travolto dalla fiumana*, *impetu aquarum rapi.

Fiume, flumen; amnis; fluvius. – torrens (*torrente*). – *fig.*, flumen (*solo riguardo al discorso, alle parole, ecc.*). – vis (*gran quantità*), *ovv. mediante circonlocuzione*, *con* multus. – *un fiume d'eloquenza*, velut quoddam flumen eloquentiae. – *un fiume di vuota eloquenza*, flumen *ovv.* turba inanium verborum. – *un fiume di lacrime*, vis lacrimarum. – *versare un fiume di lacrime*, vim lacrimarum profundere. – *il sangue dei cittadini, dei nemici scorre a fiumi*, locus inundatur sanguine *ovv.* cruore civium, hostium.

Fiumicello *e* **Fiumicino**, amniculus; flumen parvum.

Fiutare, olfacere (*es.* sagaciter) alqd; alqd ad nares admovere; odorari alqd.

Fiuto, odoratio; odoratus.

Flagellare, flagris *ovv.* flagellis *ovv.* loris caedere *ovv.* verberare. – *flagellarsi*, se (flagris) caedere. – *flagellare qualc. a morte*, alqm verberibus exanimare *ovv.* necare; alqm loris operire usque ad necem. – *venir flagellato a morte*, *anche* verberibus mori. – *fig.*, *a parole*, insectari (*es.* vitia); carpere; obiurgare (*es.* morum vitia).

Flagellazione, flagellatio (*Scrittori Seriori*).

Flagello, 1) flagrum; flagellum. – *essere ucciso col flagello*, flagellis caedi. – *uccidere col flagello*, flagellis caedere alqm. – *fig.*, *rovina, sventura*, excidium; exitium; clades.

2) *abbondanza*, copia.

Flagrante, *cogliere in flagrante*, deprehendere alqm in alqa re (*es.* in furto, in flagitio, in adulterio; in ipso delicto, in manifesto facinore *ovv.* scelere). – *sost.*, *il cogliere in flagrante*, deprehensio.

Flato, flatus.

Flautista, clarus in arte tibiarum. – *un celebre flautista*, canere tibiis doctus. – *essere un abile flautista*, scienter cantare tibiā *ovv.* tibiis. – *femm.*, tibicina.

Flauto, tibia (*presso gli antichi comun.* tibiae, *cioè i flauti doppi*). – *suonar il flauto*, tibia (tibiis) canere. – *il suono del flauto*, tibiae *ovv.* tibiarum cantus; tibiarum ars. – *insegnar a suonare il flauto*, tibiā *ovv.* tibiis canere docere. – *il suono del flauto*, tibiae *ovv.* tibiarum sonus.

Flebile, flebilis. – miserabilis; miserandus (*compassionevole*); lugubris.

Flebilmente, miserabiliter; miserandum in modum; flebiliter.

Flemma, *tardità, lentezza*, lentitudo. – *con flemma*, languide, lente. – *tranquillità, moderazione*, mansuetudo; lenitas.

Flemmatico, lentus (*tardo*). – V. *altresì* *tranquillo*.

Flessibile, mollis; flexibilis; lentus (*es.* vimen); gracilis (*es.* cacumen arboris).

Flessibilità, mollitudo (*es.* vocis).

Flessione, flexus; flexio; inflexio. – *come t. gramm.*, flexura.

Flessuoso, V. *curvo*.

Florido, V. *fiorente*. – *una salute florida*, valetudo integra *ovv.* optima.

Floscio, laxus (*anche fig.*, *es.* imperium laxius). – remissus (*anche fig.*). – flaccidus (*es. delle orecchie*). – pendulus (*es.* genae). – fluidus (*es.* corpus); languens; languidus. – *render floscio*, laxare; remittere. – *divenir floscio*, laxari; remitti; flaccescere; languescere.

Flotta, classis. – *allestire la flotta*, classem ornare, instruere atque ornare. – *la flotta salpa*, classis exit, proficiscitur, e portu proficiscitur. – *salpare colla flotta*, classem solvere; classe proficisci; naves e portu educere. – *aver una flotta forte*, valere classe; classe magnā navigare. – *duce della flotta*, V. *ammiraglio*. – *capitano della flotta*, centurio classiarius.

Flottiglia, classis parva; classicula. – *tenere presso alle coste una flottiglia*, aliquid navicularum habere in ora maritima.

Fluente, fluens.

Fluidità, liquor; umor.

1. **Fluido**, *agg.*, fluens; liquidus.

2. **Fluido**, *sost.*, liquor.

Fluire, fluere; labi; manare: *da q. c.*, profluere; effluere ex alqā re.

Flusso, *moto dell'acqua del mare verso terra*, accessus.

Flutto, unda; fluctus.

Fluttuare, fluctuare; undare.

Fluttuazione, fluctuatio.

Fluviale, fluviatilis (*es.* cancer).

Foca, phoca (φώκη); *comun. nel pretto latino* vitulus marinus.

Focaccia, placenta. – *render pan per focaccia*, paria paribus (*ovv.* pari) respondere (*Cic.*); par pro pari referre (*Terenzio*).

Focaia, *pietra focaia*, pyrites; lapis vivus.

Foce, os; ostium; caput.

Focolare, focus: *diminutivo*, foculus. – officina (*fig.*, *es.* corruptelarum omnis generis eam officinam esse). – *focolare domestico*

lar, *con e senza* familiaris. – ***combattere pel focolare domestico***, pro aris et focis pugnare *ovv.* dimicare; de tectis moenibusque dimicare. – ***ritornare al focolare domestico***, focum suum *ovv.* larem suum repetere; ad larem suum redire.

Focosamente, V. *ardentemente*.

Focoso, V. *ardente*.

Fodera, *subsutum; *subsutūra.

Foderare, subsuere.

Fodero, vagina. – theca (*più corto*). – ***cavar la spada dal fodero***, gladium e vagina educere *ovv.* eripere; *anche* gladium stringere *ovv.* destringere. – ***spada senza fodero***, gladius vaginā vacuus. – ***rimetter la spada nel fodero***, gladium condere; gladium in vaginam recondere. – ***la spada riposta nel fodero***, gladius in vagina reconditus.

Foga, impetus.

Foggia, ratio; mos. – ***alla foggia di qualc.***, alcjs more.

Foggiare, fingere; effingere. – ***foggiare in un dato modo***, figurare; formare; formam alcjs rei facere; imaginem alcjs rei ducere (ex alqa re).

Foglia, folium. – ***le foglie***, folia; frons; frondes. – ***metter le foglie***, folia emittere; in folia exire; frondem agere *ovv.* induere; foliis sese induere; frondescere. – ***aver le foglie***, frondere. – ***aver molte foglie***, in frondem luxuriare; fronde vestitum esse. – ***cadon le foglie***, folia cadunt; folia ex arboribus decĭdunt. – ***coperto di foglie***, frondosus; frondens. – ***di foglie***, frondeus. – ***senza foglie***, foliis carens; foliis nudatus. – ***esser più mobile che una foglia***, folio facilius moveri. – ***foglia di metalli***, bractea; lamina: ***di legno***, tabula.

Foglio, ***foglio di carta***, scida; scidula. – pagina (*pagina*). – charta (*carta in gen.*). – libellus; scriptum (*foglio scritto*). – ***leggere col foglio alla mano***, ad libellum respicere; ex scripto recitare; de scripto dicere.

Fogliolina, folium parvulum.

Fogna, cloaca.

Fola, fabula; nugae.

Folaga, fulica (*forma second.* fulix).

Folata, ***di vento***, impetus venti.

Folgorare, fulgurare; fulgere (*tutti e due anche fig. dell'orazione impetuosa; tutti e due impers. e intr.*). – micare; splendere (*scintillare, splendere*).

Folgore, fulgur (*lampo*). – fulmen (*fulmine*). – ***folgore di guerra***, *pressap.* = vir bello fortissimus.

Folla, multitudo hominum *e semplicem.* multitudo; concursus; turba; frequentia (*affluenza in un dato luogo*). – ***la folla fa ressa intorno a qualc.***, multitudo alci circumfunditur. – *fig.*, ***quantità di cose***, congeries; acervus; moles. – ***in folla***, manu concursu; catervatim.

Folle, stultus (*stolto, pazzo*). – amens; demens (*demente*).

Folleggiamento. V. *follía*.

Folleggiare, insanire; desipere.

Follemente, stulte.

Folletto, umbra, quae homines inquietat.

Follía, stultitia; insania; dementia.

Foltamente, dense.

Folto, densus; spissus.

Fomentare, fovere. – *fig.*, alere (*promuovere*, es. honos alit artes). – adiuvare (*aiutare*). – augere (*accrescere*).

Fomento, fomentum.

Fomite, materia; materies; argumentum; causa. – seges ac materies (*es.* suae gloriae). – ***esser fomite di guerra***, belli materiam praebere.

Fondaccio, faex.

Fondaco, taberna.

Fondamentale, praecipuus (*in genere*). – ***concetto fondamentale***, caput *ovv.* summa alcjs rei. – ***principio fondamentale*** (*d'una scuola filosofica*), decretum; ratio (*come norma di pensare ed operare*); praeceptum (*precetto*). – ***pietra fondamentale***, *lapis auspicalis.

Fondamento, 1) ***d'un edifizio***, *ed anche fig.*, fundamentum *ovv. plur.* fundamenta. – ***porre i fondamenti***, fundamenta ponere, iacĕre: ***di q. c.***, fundamenta alcjs rei iacĕre, ponere (*anche fig.*); initia alcjs rei ponere; prima initia alcjs rei inchoare *ovv.* ponere (*fig.*). – ***scavare le fondamenta***, fundamenta alci rei fodere; fundamenta alcjs rei aperire. – ***dalle fondamenta***, a fundamentis (*in senso proprio; es.* domum inchoare: *ed* alqd diruere *ovv.* proruere *ovv.* disicere); funditus (*in senso proprio e fig., es.* destruere templum: *e* domum [*della discordia*]; amicitias: *e* delere rem publicam; perire [*di città*]).

2) *fig.*, ***che ha fondamento*** (*di notizie, ragioni, asserti, ecc.*), gravis *e* iustus (*giusto*): verus (*vero*). – ***senza fondamento, che non ha fondamento***, ineptus *ovv.* iniustus; non iustus (*ingiusto, infondato, es.* querela); falsus (*contrapp. a* verus, *es.* suspicio); vanus (*vano; contrapp. a* verus, *vero*): *e* ***senza fondamento***, *usato avverbialm.*, sine causa; temere; ex vano.

Fondare, fundamenta alcjs rei iacĕre *ovv.* ponere (*in senso proprio e fig.*). – condere (*es.* urbem, novas civitates, imperium). – constituere (*es.* urbem, oppidum). – ***fondare q. c. su q. c.***, alqd fundamentum esse velle; ducere *ovv.* repetere initium alcjs rei ab *ovv.* ex alqa re (*derivare il principio di q. c. da q. c.*).

fondarsi su q. c., niti alqā re *ovv.* in alqa re; *anche* niti fundamento alcjs rei. – teneri *ovv.* contineri alqā re (*esser determinato da, ecc.*). – consistere *ovv.* positum esse in alqa re (*consistere in, ecc.*). – duci, repeti ab alqa re (*esser derivato, derivare*). – originem trahere ex alqa re (*trarre origine da q. c.*).

Fondatamente, iure ac merito; iure meritoque.

Fondato, certus (*certo, dimostrato; contrapp. ad* incertus). – verus (*vero; contrapp. a* fictus, falsus). – iustus (*es.* querela, timor, metus). – ***una notizia non ancora***

fondata, adhuc sine capite, sine auctore nuntius. – ***il tuo biasimo è fondato***, bene reprehendis. – ***avere una speranza fondata***, recte sperare.

Fondatore, conditor (*es.* urbis, regni, eius sacri, libertatis Romanae). – creator (*es.* huius urbis). – auctor; parens (*solo nello stile elevato; es.* Romulus, huius urbis parens; *ovv.* philosophiae parens Socrates iure dici potest). – ***un fondatore d'una scuola filosofica***, princeps disciplinae. – ***fondatore della filosofia Stoica***, Stoichorum princeps.

Fondatrice, auctor; parens. – conditrix (*non è però classico*).

Fondazione, aedificatio; exstructio. – ***gli anni della fondaz. di Roma***, anni urbis *ovv.* (*se parla un Romano*) urbis nostrae. – ***dalla fondazione di Roma***, post Romam conditam; ab urbe condita. – ***l'anno 608 dalla fondaz. di Roma***, anno sescentesimo octavo urbis *ovv.* (*se è un Romano che parla*) urbis nostrae; sescentesimo octavo anno quam urbs condita est. – ***anniversario della fondazione***, dies natalis (*es.* collegii, coloniae).

Fondere, 1) ***liquefare***, liquefacere (*es.* aes). – conflare (*es.* victorias aureas). – ***fondersi***, liquefieri; liquescere.

2) ***versare***, fundere: *in q. c.*, ex, *ecc.* (*es.* aes: *e* fistulas; glandes). – fingere (*gettare, es.* ex aere). – ***fondere in bronzo***, ex aere ducere (*es.* opus).

Fonderia, officina fabri aerarii; *nel plur. sempl.* aerariorum officinae.

Fondiario, ***imposta f.***, vectigal possessoribus agrorum impositum.

Fonditore, fusor.

Fondo, 1) ***profondità, parte inferiore di checchessia***, fundus (*es. d'un vaso, d'un fiume*). – ***fondo del mare***, fundus *ovv.* ima (*genit.* ōrum) maris; mare imum (*contrapp. a* mare summum). – ***andare a fondo, cadere al fondo***, subsidĕre; in imum *ovv.* ad ima deferri; pessum ire (*contrapp. ad* innatare); descendere; mergi *ovv.* demergi *ovv.* submergi (*con e senza* aquā *ovv.* undis). – ***bere una bottiglia fino al fondo***, cadum faece tenus potare. – ***senza fondo***, fundo carens; sine fundo; voraginosus (*voraginoso*); praealtus (*assai profondo*). – ***dar fondo = gettar l'àncora*** (V.). – ***mandare a fondo una nave***, navem obruere; navem mergere, demergere, deprimere, supprimere. – ***la nave colpita a prora va a fondo***, navis rostris icta supprimitur. – *fig.*, ***andare al fondo***, perire; interire; dilabi; ruere; corruere (*l'ultimo si dice particolarmente di commercianti che falliscono; contrapp. a* stare). – ***lasciar andar a fondo qualc.*** (*sempre fig.*), alqm ruere *ovv.* corruere pati. – ***voler vedere una cosa sino al fondo*** (*fig.*), accuratius *ovv.* subtilius investigare alqd; investigare et perscrutari alqd; pertractare alqd. – ***esaminare una cosa sino al fondo***, alqd totum perspicere. – ***cercar di andare fino al fondo di q. c.***, explorare alqd *ovv.* de alqa re, *ovv. seg. da propos. relat. od interr.* (*es. con diligenza*, diligentius); quaerere de alqa re (*es.* de tanta re). – ***in fondo = alla fin fine, finalmente***, si veram rei rationem exigis; vere (*in verità*).

2) ***fondo = estremità, fine di alcunchè***, V. *questi sostantivi.*

3) ***fondo = podere***, fundus.

4) ***dar fondo = consumare, dissipare***, consumere. – profundere; effundere (*profondere*). – perdere (*dilapidare, es.* pecuniam); *anche* profundere atque perdere. – dissipare (*es.* patrimonium, rem familiarem).

Fontana, fons (*in gen.*). – aqua saliens; aquae salientes; aquae fistulis emicantes (*fontane zampillanti*).

Fontanella, fonticulus.

Fonte, 1) *in senso proprio*, fons. – scaturigo (*scaturigine, sorgente*). – caput (*sorgente*). – ***la fonte cresce e diminuisce***, fons augetur minuiturque.

2) *fig.*, ***origine***, fons; caput; principium; fons et caput; principium et fons; origo. – causa (*es.* lacrimarum); *anche* causa atque fons. – parens; mater (*creatore, creatrice, fig.*). – auctor (*es. tolta la fonte*, sublato auctore). – ***q. c. è la fonte di q. c.***, est alqd fons etc. alcjs rei; alqd manat ex *ovv.* ab alqa re; fluit origo alcjs rei ex alqa re; alqd nascitur, gignitur, oritur, exsistit ex alqa re; alqd sequitur *ovv.* consequitur alqam rem. – ***questa fu la fonte della mia gloria***, ab his fontibus profluxi ad hominum famam. – ***attingere alla fonte***, e fonte haurire alqd. – ***riandare fin dalla fonte***, a fonte repetere alqd; ab ipso velut fonte petere alqd; a capite arcessere alqd. – ***saper da buona fonte***, bono auctore comperisse: ***da fonte sicura***, certo *ovv.* haud incerto auctore comperisse. – ***egli è la solita fonte delle mie notizie***, si quid aliquando scio, ex isto soleo scire.

Fonticella *e* **Fonticina**, fonticulus.

Foracchiare, perforare pluribus locis.

Foraggiamento, pabulatio.

Foraggiare, pabulari. – ***mandare i soldati a foraggiare***, pabulatum (pabulandi causā) milites mittere. – ***andar a foraggiare, uscire a foraggiare***, pabulatum ire *ovv.* proficisci; pabulatum egredi. – ***impedir al nemico di foraggiare***, hostem pabulatione intercludere.

Foraggiere, pabulator.

Foraggio, pabulum. – ***andar a foraggio***, V. *foraggiare.* – ***soffrir penuria di foraggio***, premi inopiā pabuli.

Forare, perforare alqd; forare alqd; terebrare, perterebrare alqd; pertundere alqd. – ***forar un buco***, foramen terebrare *ovv.* terebrā cavare. – ***forar un buco con una sega***, serrulā circumsecare alqd.

Forbice, forfex *ovv. dimin.* forficula.

Forbicette, forficulae.

Forbire, tergere; extergere; polire; perpolire: ***le armi***, arma tergere et curare.

Forbito, expolitus; nitidus; tersus. – *fig., del discorso, dello stile*, compositus; accuratus; accuratus et politus (*es.* oratio).

Forca, furca. – ***della forma di una***

forca, furcae similis. – ***patibolo***, crux (*la* furca *era uno strumento di tortura; non però il patibolo:* V. furca *dal latino*). – ***degno di forca***, *ovv. sempl.* ***forca***, *come epiteto*, furcifer (V. *dal latino*).

Forchetta, furca; furcilla.

Forcina, forcina.

Forcipe, forceps (*in gen.*). – uncus (*per aiutare il parto*).

Forcone, furca. – ***il tridente*** (*di Nettuno*), fuscina.

Forcuto, furcae similis; in speciem furcae.

Forense, iudicialis (*es.* causa, dicendi genus). – forensis (*es.* contentiones, causa, eloquentia); *anche* iudicialis et forensis (*es.* oratio).

Foresta, silva; saltus (*con pascoli*). – nemus (*boschetto*). – lucus (*bosco sacro ad una divinità*).

Forestiere *e* **Forestiero**, externus (*femm.* externa); peregrinus (*femm.* peregrina); advena, ae, c.

Fôrfora, furfur, ŭris, *m.*, *e comun. al plur.* furfures.

Foriere, praenuntius, a, um: *di q. c.*, alcjs rei. – signum (*segno*). – ***esser foriere di q. c.***, alcjs rei esse praenuntium; alqd praenuntiare; alqd portendere.

Forma, ***figura, aspetto***, forma; species; *e come t. gramm.*, modus (*del verbo*). – ***in forma poetica***, in poëticos numeros redactus. – ***solo pro forma***, consuetudinis *ovv.* moris causā; dicis causā (*solo in apparenza, contrapp. a* re verā). – ***forma delle scarpe***, forma *ovv.* formula calcei; forma caligaris. – ***senza forma***, informis.

Formaggio, caseus.

Formale, sollemnis (*solenne*). – legitimus (*voluto dalle leggi*).

Formalità, ritus (*rito*); *plur.* sollemnia (*n. pl.*). – ***formalità legali***, legitima quaedam (*n. pl.*). – ***si osservano tutte le formalità***, omnia iusta fiunt. – ***colle debite formalità***, rite (*colle debite formalità religiose*); sollemniter (*solennemente*).

Formalmente, sollemniter; vere; iuste; legitime. – ***promettere formalmente***, promittere in seque recipere.

Formare, 1) ***fare, costituire, mettere insieme***, *in genere*, facere (*es.* homines, *di Prometeo*); efficere (*es.* his cohortibus coactis legionem efficit); moliri (*es.* insulas, *di un fiume*); instituere (*costituire, es.* quartam aciem sex cohortium numero; *e* collegium figulorum); constituere (*id., es.* res legiones); condere (*fondare, es.* novas civitates, novum collegium). – ***formar parole***, verba fabricari; verba fingere et formare (*non però nel senso di pronunciare, nel qual caso usa* enuntiare, efferre).

formarsi = ***nascere, sorgere***, oriri; nasci; enasci; fieri. – informari (*es. di concetti*). – ***formarsi dentro a q. c.***, ***in q. c.***, innasci in alqa re (*es.* lapis in vesica innatus).

2) ***dar forma, figurare, foggiare***, fingere; effingere (*scolpire, ritrarre*). – figurare; formare; formam alcjs rei facere (*ritrarre in una data forma*).

3) *fig., rispetto ai costumi, all' animo, all'educazione*, fingere; formare; conformare. – excolere (*coltivare, es.* mentem peregrinationibus: animos doctrinā: ingenia disciplinis). – expolire (*affinare*). – instituere, *a q. c.*, ad alqd (*es.* ad dicendum). – acuere (*acuire, esercitare, es.* ingenia adulescentium, *contrapp. ad* obtundere). – ad humanitatem informare (*incivilire*). – ***formare i giovani, la gioventù, il carattere dei giovani***, puerilem aetatem ad humanitatem informare; iuventutem ad honestatem fingere; iuventutis mentem ad virtutem fingere. – ***formare qualc. alla propria scuola***, alqm in suos mores formare. – ***formarsi alla scuola di qualc.***, se formare in alcjs mores; exemplum capere *ovv.* sumere de alqo (*prendere qualc. come esempio*).

Formato, *sost.*, ***sesto***, forma. – ***in formato più piccolo***, minore chartā (*su carta più piccola*); minore tabellā (*su tavoletta più piccola; di ritratti*).

Formazione, ***l'azione del formare***, formatio; figuratio.

Formica, formica. – ***di formica***, formicīnus (*es. passo*, gradus, *Plauto*). – ***pieno di formiche***, formicosus (*es.* arbor, *Plinio*).

Formicaio, *formicarum agmen.

Formichetta, formicula (*Scritt. Seriori*).

Formicolío, formicatio (*Plinio*).

Formidabile, formidolosus (*di cose; es.* bellum formidolosissimum). – formidabilis (*es.* dolor; *in Sen.*). – ***esercito formidabile***, V. ***esercito***.

Formola *e* **Formula**, formula; carmen (*es. formula di giuramento, magica*). – verba, ōrum, *n.* (*es.* iuris iurandi). – exemplum (*le parole, il contenuto, es.* eius devotionis).

Formosità, V. ***bellezza***.

Formoso, V. ***bello***.

Fornace, fornax (*es.* calcaria, *da calcina*).

Fornaciaio, calcarius.

Fornaia, pistrix; furnariam exercentis uxor.

Fornaio, pistor (*propr., operaio, che esercita il mestiere di fornaio; donde l'agg.* pistorius, a, um). – furnarius; furnariam exercens (*padrone d'una bottega da fornaio*). – ***l'arte del fornaio***, furnaria; ars pistoria (*Eccl.*). – ***far il fornaio***, furnariam exercere. – ***bottega da fornaio***, pistrina. – ***domandar pane al fornaio***, panem a pistore *ovv.* a furnario petere.

Fornicare, scortari.

Fornice, fornix; arcus. – ***a fornici***, fornicatim; arcuatim.

Fornimento, ornatus; armatus. – arma (*n. pl.*); armatura; *e il neutro plur.* armamenta. – apparatus (*apparecchio*). – ***fornimento della nave***, instrumenta navalia.

Fornire, 1) ***qualc. di q. c.***, alqm alqā re instruere, ornare *ovv.* exornare; alci alqd suppeditare (*es.* pecuniam). – armare alqm alqā re (*fig., es.* accusatorem omnibus rebus). – augere alqā re (*es.* scientiā). – ***fornire abbondantemente di q. c.***, replere alqā re (*es.* exercitum frumento). – ***fornirsi di***

q. c., alqd sibi comparare; providere alqd (*es.* frumentum: arma: ligna in hiemem).

2) V. *altresì finire.*

Fornito, instructus alqā re. – ornatus *ovv.* exornatus alqā re (*adorno di q. c.*); armatus alqā re (*es.* gladio; *e in gen. di cose atte alla difesa, es.* muris). – praeditus alqā re (*dotato*).– ***fornito abbondantemente di q. c.***, alqā re instructissimus *ovv.* apparatissimus; alqā re repletus (*es.* exercitus iis rebus: insula silvis). – ***essere fornito abbondantemente di q. c.***, alqā re abundare; alqd mihi largissime suppetit (*es.* obsessis frumentum largissime suppetebat). – ***esser ben fornito di cavalleria***, firmum esse ab equitatu.

Fornitore, -trice, *traduci mediante circonlocuzione coi verbi indicati sotto fornire.*

Forno, pistrinum; furnus.

1. **Fòro**, forum.

2. **Fóro**, foramen. – ***far un foro in q. c.***, forare, perforare alqd; terebrare, perterebrare alqd; pertundere alqd.

Forse, fortasse; forsitan (*quest' ultimo seg. sempre dal cong.*). – forte (*dopo* si, sin, *e* nisi). – haud scio an; nescio an (*come modo meno reciso = non saprei, se, ecc.; es.* ad supplicium, nescio an innocens, ducta est). – *Anche mediante altri verbi, come* puto, existimo, videor, *ecc.*, *mutando prima la frase italiana* (*es. egli fu forse il primo*, primus fuisse videtur). – vel (*davanti ai superlativi; es.* huius domus est vel optima Messanae: *ed* huius victoriae vel maxima fuit laus, quod etc.). – ***qualc. forse***, forsitan quispiam; aliquis forte. – ***può forse darsi che***, *ecc.*, fieri potest *ovv.* potest fieri, ut etc.; *e* potest, ut etc. – *come particella interrogativa,* nonne (*se si attende risposta affermativa*); num (*se si attende risposta negativa*); ne (*affisso come enclitica, quando non si presuppone risposta affermativa o negativa*).

Forsechè, fortasse; forsitan.

Forsennatamente, insane; furiose; inepte.

Forsennato, amens (*es.* homo, ratio). – insanus (*es.* homo: *e* contio, cupiditas). – impotens (*sfrenato, es.* cupiditas). – ineptus (*folle; di pers. e cose*).

Forte, 1) *agg.*, fortis (*in gen.*, *es.* ligna, pons; *anche nel senso di efficace, es.* remedium: *mostrarsi forte*, se fortem praebere in alqa re). – valens; validus (*forzuto, robusto: però detto anche di rimedi: assai forte*, praevalidus *ovv.* viribus ingens, *di persone*). – firmus (*fermo, stabile, robusto; es. del corpo, dello Stato, del popolo*). – robustus (*robusto, potente; es. corpo, Stato*). – corpore validus (*di corpo robusto*). – lacertosus (*membruto, nerboruto*). – pollens (*potente, capace di grandi cose, es.* civitas). – potens (*forte, efficace, penetrante, es. rimedii, odori; dello Stato*). – efficax (*efficace*). – acer (*es.* odor: *e* memoria). – vehemens (*intenso, es.* ventus: capitis dolor); efficax et vehemens (*es.* medicamentum). – gravis (*es.* argumentum). – ***di forte ingegno***, ingenio validus. – *di sapore =* ***acido***, acer; acidus. – ***la flotta forte di cento navi***, classis centum navium. – ***l'esercito è forte di 3000 fanti***, exercitus trium milium peditum est. – ***forte in q. c. = assai esperto in q. c.***, alcjs rei peritissimus *ovv.* pergnarus *ovv.* apprime gnarus; alcjs rei artifex (*es.* huius negotii: dicendi). – ***essere forte*** (*di corpo*), corpore esse magno; viribus multum valere; magnis viribus esse; virium robore insignem esse; corporis viribus *ovv.* corporis firmitate excellere; viribus corporis eminere (*segnalarsi per forza*). – ***essere più forte***, plus valere; viribus vincere. – ***essere forte in q. c.***, (multum) valere alqā re *ovv.* in alqa re (*es.* equitatu, *per la cavalleria:* pedum cursu: in dicendo: in arte pingendi); alcjs rei peritissimum, apprime gnarum esse (*essere assai esperto in q. c., es.* graphidos); alcjs rei esse artificem (*esser maestro in q. c., es.* dicendi). – ***esser assai forte in q. c.***, plurimum valere alqā re (*es. nel dedurre*, colligendo); incredibilem vim habere alqā re (*es.* aut sedandā suspicione aut excitandā, *dell'oratore*). – ***divenir forte***, robustiorem fieri; robustum *ovv.* robustiorem esse coepisse (*di pers.*); firmum *ovv.* firmiorem esse coepisse (*del corpo e di pers.*); convalescere (*anche dello Stato*). – ***render forte***, robustum facere (*es.* corpus, *dell'esercizio*): ***qualc.***, corroborare alqm (*es.* assiduo opere). – ***non sentirsi abbastanza forte***, non satis fidere viribus (*anche di generali*).

2) *sost.*, robur (*es.* exercitus).

3) *avv.* = ***fortemente***, summa vi: V. *del resto fortemente.* – ***forte = a voce alta***, contente (*es.* dicere, clamitare); contentā voce (*es.* dicere); magnā voce (*es.* clamare). – ***per un dato argomento parlare più forte***, in alqa re uti vocis contentione maiore.

Fortemente, 1) fortiter (*es.* ferre dolorem); strenue (*es.* agere, *con energia*); acriter (*es.* acriter *ovv.* acerrime agere, rem gerere).

2) ***grandemente, assai***, valde; magnopere; vehementer (*es.* admirari).

Fortezza, 1) *come* ***virtù***, fortitudo; animus fortis. – virtus (*energia ed animo virile*).

2) *come* ***luogo fortificato***, locus munitus; urbs munita; oppidum munitum. – arx (*rocca*). – castellum; castrum (*castello*). – ***una fortezza naturale***, locus naturā *ovv.* naturaliter munitus; castellum naturā munitum. – ***buona fortezza***, oppidum munitissimum *ovv.* maximis operibus munitum. – ***comandante della fortezza***, arci praefectus; arcis praesidiique praefectus.

Fortificare, 1) *in senso proprio*, firmare; confirmare; corroborare.

2) *in partic.* = munire; communire (*es.* urbem).

Fortificatore, munitor; *nel plur. anche* munientes.

Fortificazione, munimentum; munitio (*opera di fortificazione*). – castellum (*come luogo fortificato*). – agger (*argine*). – vallum (*palizzata*). – ***costruire una fortificazione***, munimentum exstruere; muni-

tionem facere; castellum constituere, communire; aggerem iacere *ovv.* construere *ovv.* exstruere; vallum ducere: ***in un dato luogo***, alci loco munimentum *ovv.* munitionem imponere. – ***fare lavori di fortificazioni intorno ad un dato luogo***, alqm locum munitionibus saepire; alci loco munitiones circumdare; alqm locum aggere *ovv.* munimento cingere.

Fortigno, ***acidetto***, acidulus; subacidus.

Fortuitamente, ***per caso***, fortuito; casu; casu et fortuito. – forte (*partic. dopo* si).

Fortuito, fortuitus; forte oblatus (*es.* opportunitas). – in casu positus (*casuale*). – non necessarius (*non necessario*). – incertus; adventicius (*che accade fuori del consueto*). – ***circostanze fortuite***, fortuita, ōrum, *n.*; res fortuitae.

Fortuna, 1) fortuna (*in gen.* = *caso avventurato, che ci arreca la sorte; anche come divinità; nel plur.* fortunae = *beni di fortuna*). – felicitas (*felicità, fortuna che ci acquistiamo*); prosperitas. – salus (*salvezza*). – fors; sors; casus (*sorte, caso*). – ***bene di fortuna***, bonum. – ***fortuna prospera***, fortuna secunda *ovv.* prospera; casus secundus (*in contrapp. a* fortuna adversa, casus adversus); fortuna florens; res secundae *ovv.* prosperae *ovv.* florentes; successus (*prospero evento, successo favorevole*); eventus prosper (*esito felice*); exitus prosper, felix, fortunatus (*esito fortunato*). – ***la fortuna cieca***, fortuna caeca; casus caecus; temeritas fortunae (*es.* temeritate fortunae tantas opes adeptus est). – ***per mia fortuna, per buona fortuna***, forte; fortunā (*es.* adfuit meus amicus); opportune (*opportunamente, es.* venit). – ***colla sua solita fortuna***, usus fortunā suā. – *come augurio*, ***buona fortuna!*** bene eveniat *ovv.* vertat! quod approbet deus *ovv.* approbent dii! hanc rem tibi volo bene et feliciter evenire; feliciter quod agis! *e sempl.* feliciter! – ***egli ha fortuna, la fortuna gli è favorevole***, fortuna ei favet; fortuna blanditur coeptis suis; fortunā prosperā (secundā) *ovv.* prospero flatu fortunae utitur; in omnibus rebus utitur felicitate; res ei semper succedunt *ovv.* semper prospere eveniunt (*in ogni contingenza*). – ***aver fortuna in q. c.***, fortunā uti in alqa re: ***al giuoco***, prosperā aleā uti: ***in guerra***, rem bene gerere; prospere pugnare; secundo proelio uti (*non* secundo Marte). – ***combattere con varia fortuna***, variā fortunā *ovv.* vario Marte pugnare: ***colla consueta fortuna***, suā fortunā *ovv.* suo Marte pugnare: ***con ugual fortuna*** (*di due eserciti avversari*), aequo Marte contendere. – ***dapprima ebbe fortuna***, prima prospere evenerunt (*in guerra od anche non in guerra, in gen.*). – ***non aver fortuna***, a fortuna desertum *ovv.* derelictum esse; rem male gerere (*anche in guerra*); nihil prospere agere (*anche in guerra*). – ***non aver fortuna in guerra***, rem male gerere; adverso Marte pugnare. – ***non aver fortuna al giuoco***, nihil lucrari. – ***aver poca fortuna*** (*di un genere letterario*), diu iacere. – ***essere autore della propria fortuna***, fortunam sibi ipsum facere. – ***portar fortuna a qualc.***, felicitatem alci afferre (*di una cosa*); alqm felicem *ovv.* beatum reddere; alqm fortunatum facere (*di una pers.*). – ***tentar la fortuna***, fortunam tentare *ovv.* periclitari; fortunam sibi quaerere. – ***tentar l'incerta fortuna***, incertam fortunam experiri. – ***la fortuna si muta***, fortuna mutatur (*es.* subito); fortuna *ovv.* rota Fortunae vertitur; fortuna se inclinat. – ***la fortuna è caduca, è fragile***, fortuna vitrea est: tum cum splendet frangitur (*P. Siro*, sent. 189, *ed. Ribb.*[2]); fragilis et caduca felicitas est et omnis blandientis fortunae speciosus cum periculo nitor (*Sen.*, contr., 2, 9, 1).

2) *condizione, stato* (V.).

3) ***beni, averi***, res; opes; bona; fortunae.

4) *burrasca, tempesta* (V.).

Fortunatamente, feliciter; fortunate; beate; fauste; prospere; bene.

Fortunato, fortunatus; beatus; felix. – ***assai fortunato, fortunatissimo***, perbeatus.

Fortunoso, procellosus.

Forza, 1) vis (*in gen., così fisica che morale; nel plur.* vires, *le forze; anche* virium vis, *forze vigorose; e negli Storici spesso* vires = *forze di guerra, truppe*). – robur (*robustezza, vigore*). – nervi; lacerti (*nervi, muscoli, come sede della forza; fig., anche grande forza, vigore, anche dell'orazione*). – opes (*forze, cioè mezzi, potenza, influenza, ricchezze, ecc., p. es. di uno Stato*). – facultates (*mezzi, facoltà fisiche e morali*). – copiae (*denari o truppe*). – virtus (*forza = potere, es. forza rude, forza brutale*, virtus indocta; *forza oratoria*, vis virtusque oratoris). – gravitas (*forza = gravità, sodezza, es.* orationis: verborum sententiarumque). – ***forza creativa*** (*della natura*), effectio. – ***forza gagliarda***, vis vigorque. – ***forza virile***, virilis vigor. – ***forza intensa***, vis atque contentio. – ***senza f.***, invalidus; imbecillus (*debole*); infirmus (*malfermo*). – ***essere in forze***, vigere corpore (*fisicam.*) *ovv.* animo (*moralm.*); bonis viribus esse. – ***colle proprie forze***, suis *ovv.* propriis viribus (*es. compiere q. c.*, alqd exsequi: *sostenere una guerra*, bellum gerere); privato sumptu (*a proprie spese, es.* bellum gerere). – ***secondo le forze***, pro viribus; quantum in me situm est; ut possum *ovv.* ut potui *ovv.* ut potero; pro mea parte. – ***ciascuno secondo le proprie forze***, pro sua quisque parte. – ***conforme alle mie deboli forze***, pro tenui infirmaque parte. – ***con tutte le forze***, omni vi; omnibus *ovv.* totis *ovv.* summis viribus; omnibus nervis; omnibus opibus ac viribus *ovv.* nervis; omni ope; omni contentione (*con tutti gli sforzi*); toto animo ac studio omni *od anche* (*proverbialm.*), viris equisque; velis, ut ita dicam, remisque (*Cic.*, Tusc., 3, 25); manibus pedibusque. – ***sono esausto di forze***, vires me deficiunt: ***in causa di q. c.***, conficior alqā re. – ***raccoglier***

le forze, acquistare le forze, vires colligere; vires assumere; ad vires pervenire; convalescere. – ***riacquistare le forze,*** vires recolligere *ovv.* revocare *ovv.* recipere *ovv.* recuperare; *anche* se recipere (*riaversi*). – ***abbattere le forze,*** nervos incīdere *ovv.* (*del tutto*) frangere. – ***fin dove giungono le forze,*** dum vires suppetunt. – ***per quanto potranno le mie deboli forze,*** quantum nostra valebit infirmitas. – ***dar forza ad un pensiero,*** dare sententiae vires. – ***per forza,*** vi; per vim: *e nel senso di* ***contro la propria volontà,*** invite *e più spesso* invitus (*agg., es.* invitus feci). – ***è forza, è necessario,*** V. *necessario.* – ***in forza di = in causa di,*** propter *coll'acc., ovv.* causā (gratiā) *posposti al loro genitivo.*

2) ***forza = violenza,*** vis; violentia. – ***far forza,*** vim afferre.

Forzare, V. *costringere.*

Forzatamente, ***per forza,*** per vim; vi. – invite *e spesso anche* invitus (*agg. = costretto*).

Forzato, coactus. – ***marcie forzate,*** magna itinera – ***andare in qualche luogo a marcie forzate,*** magnis itineribus alqo contendere. – ***condurre l'esercito a marcie forzate,*** citatum agmen rapere; raptim agmen ducere.

Forziere, arca.

Forzieretto, arcula. – dactyliotheca (*per riporvi gli anelli*).

Foscamente, obscure.

Fosco, ***di colore fosco,*** fuscus; pullus; adustioris coloris *ovv.* adustiore colore. – coloratus (*fosco = abbronzato, di pers.*). – ***assumere un colorito fosco,*** fuscare; infuscare. – ***il color fosco,*** color fuscus.

Per ***oscuro, tenebroso,*** obscurus; tenebricosus: ***all'aspetto, alla cera,*** tristis; tetricus.

Fosforo, *phosphorus.

Fossa, fossa (*in gen.*). – fovea (*partic. per prendere animali, per tendere insidie, ecc.*). – scrobis *ovv.* (*piccola*) scrobiculus (*per piantarvi un albero, per seppellirvi un cadavere*). – receptaculum (*per le immondizie, es.* purgamentorum). – ***scavare una fossa,*** facere foveam (fossam); fodere scrobem: ***a qualc.*** (*fig.*), insidias alci parare *ovv.* instruere *ovv.* ponere; perniciem alci moliri. – ***cadere in una fossa,*** in foveam delabi, decīdere (*in senso proprio*); in foveam incīdere (*in senso proprio e fig.*); in insidias incīdere (*fig.*). – ***prendere belve nelle fosse,*** feras foveis venari. – ***precipitare nella fossa scavata per un altro*** (*fig.*), ipsum suā fraude impediri (*Liv.*, 9, 31, 16): *e proverb.*, qui fodit foveam, ipse incidet in eam (Vulg. prov., 26, 27); qui alteri exitium parat, eum scire oportet sibi paratam pestem ut participet parem (Poëta *in Cic.*, Tusc., 2, 39). – ***fossa come sepolcro,*** sepulcrum; bustum. – ***esser sull'orlo della fossa,*** capulo *ovv.* morti vicinum esse.

Fossatello, parvus torrens. – ***fossatello da far scolare le acque dei campi,*** incile.

Fossato, torrens.

Fossetta, ***nel mento,*** lacuna parva *ovv.* modica. – ***nel mento c'è una piccola fossetta,*** modica lacuna est mento.

Fossile, *fossilis. – ***i fossili,*** *res fossiles; *fossilia, ium, *n. pl.* (*t. t.*).

Fosso, V. *fossa.*

Fra, V. *tra.*

Fracassare, perfringere; discutere; disicere. – V. *anche conquassare.*

Fracasso, ***rumore,*** fragor (*es.* ruentium tectorum); strepitus. – ***far fracasso,*** fragorem *ovv.* strepitum edere.

Fracido, fracidus; putridus; puter *e* putris. – ***lingua fracida,*** homo maledicus; lingua maledica. – ***innamorato fracido,*** perdite amans.

Fracidume, putor; putredo.

Fragile, fragilis (*anche fig.*). – ***fragile come il vetro,*** vitri modo fragilis. – *fig. anche* caducus; fluxus.

Fragilità, fragilitas (*in senso proprio e fig.*). – fragilis mollitia (*id.*).

Fragola, fragum.

Fragore, fragor (*es.* ruentium tectorum).

Fragrante, suave *ovv.* bene olens; odoratus (= *anche a « profumato »*). – ***assai fragrante,*** eximio odore.

Fragranza, halitus (*es. del vino*). – odor (*odore, in genere*). – ***grata, dolce fragranza,*** odores suaves; odorum suavitas, *e nel contesto sempl.* odores.

Frale, fragilis; caducus; infirmus; imbecillus.

Fralezza, fragilitas; debilitas; imbecillitas.

Frammento, fragmentum (*in senso proprio; cioè = pezzo, rottame, ecc.*). – reliquiae (*frammento d'un' opera*). – ***frammenti sparsi*** (*di un'opera*), particulae errabundae.

Frammettere, innectere, implectere alqd alci rei (*in senso proprio*). – intexere alqd alci rei *ovv.* in alqa re (*in senso proprio e fig.*). – admiscere alqd alci rei (*fig., es.* versus orationi). – ***frammettersi,*** *fig.*, se interponere (*mettersi in mezzo*), *ovv.* interponere suam gratiam *ovv.* auctoritatem; se admiscere alci rei (*impacciarsi di q. c.*).

Frana, terrae labes *ovv.* lapsus; terrae hiatus (*voragine*). – ***cadde una frana,*** labes facta est.

Franare, delabi; ruere.

Francamente, libere; aperte. – impudenter (*senza vergognarsi*). – V. *altresì sinceramente.*

Francare, V. *affrancare.* – ***francare una lettera,*** *epistulam mercede solutā immunem mittere; *epistulam mercede liberam mittere.

Francescano, *Franciscanus; *monachus ordini St. Francisci ascriptus.

Franchezza, animus apertus. – V. *altresì sincerità.* – ***con franchezza,*** V. *sinceramente.*

Franchigia, ius praecipuum; beneficium; donum; *anche* immunitas *col genit.*

1. **Franco,** verus; apertus. – V. *altresì*

sincero. – ***giudizio franco***, iudicium incorruptum. – ***uomo franco***, homo apertae voluntatis; vir minime fallax. – *per* ***franco*** = *coraggioso*, V. *quest'ultimo*.

2. **Franco,** ***esente, immune***, immunis; liber.

Francolino, attagen.

Frangente, rerum discrimen; res adversae; rerum angustia *ovv*. angustiae. – calamitas (*sventura*).

Frangere, frangere; infringere.

Frangia, ***frangie***, fimbriae; cirri. – ***con frangie***, fimbriatus; cirratus.

Frantendere, non recte intellegere.

Frantume, ***frantumi***, reliquiae (*es*. navis *ovv*. navigii); fragmenta (*es*. tectorum).

Frapporre, interponere (*es*. moram).

Frasca, ramulus. – *fig*., ***frasche = baie***, nugae.

Frascato, umbraculum.

Fraschetta, ramulus.

Frase, verba coniuncta *ovv*. continuata et coniuncta (*quando è in contrapp*. *a* verba = *semplici parole*); *anche semplic*. verba = *parole*. – ***frasi comuni***, verba cotidiana *ovv*. vulgaria. – ***le frasi trite del linguaggio forense***, in agendis causis detrita. – ***son frasi vuote di senso***, verba sunt.

Frassino, fraxinus. – ***di frassino***, fraxineus.

Frastagliare, particulatim consecare; membratim caedere.

Frastornare, V. *distogliere ed impedire*.

Frastuono, fragor; strepitus; tumultus; tumultuatio; *anche* strepitus et tumultus.

Frate, frater.

Fratellanza, necessitudo fraterna; germanitas (*relazione tra fratelli*). – sodalitas; sodalitium (*stretta relazione tra amici, compagni, ecc*.). – collegium; corpus (*collegio, associazione, società*).

Fratellastro, frater germanus; frater altero tantum parente natus (*fratello per parte soltanto di padre o soltanto di madre*). – frater ex eodem patre natus *ovv*. genitus; frater ex eodem patre tantum natus (*fratello soltanto per parte di padre*). – frater ex eadem matre natus *ovv*. genitus; *anche sempl*. frater ex matre (*nato dalla stessa madre*). – ***mio fratellastro***, frater ex eodem mecum patre *ovv*. (*se per parte di madre*) ex eadem mecum matre natus *ovv*. genitus. – frater ex noverca susceptus (*figlio della propria matrigna*).

Fratellevole, fraternus.

Fratellevolmente, fraterne.

Fratellino, fraterculus (*anche come vezzeggiativo*).

Fratello, frater (*anche fig*.). – popularis (*confratello d'una setta o società*). – sodalis (*compagno*). – ***caro fratello***, *alloquendo, anche sempl*. frater. – ***fratello del padre***, patruus: ***del nonno***, patruus magnus: ***della madre***, avunculus; matris frater: ***della nonna***, avunculus magnus; aviae frater. – ***fratello e sorella***, frater et soror; *anche* fratres. – ***amare qualc. come un fratello***, alqm sic amare ut alterum fratrem. – ***pregare come un fratello***, fraternis precibus agere cum alqo. – ***siamo tutti fratelli***, natura nos cognatos edidit; humanum genus cognatum est naturā.

Fraternamente, fraterne (*es*. facere: *ed* amari). – ***amare qualc. fraternam***., alqm sic amare ut alterum fratrem; fraterno amore alci coniunctum esse.

Fraterno, fraternus (*es*. animus, bellum, osculum). – ***amor fraterno***, fraternus amor (*anche « verso qualc. »*, in alqm); caritas fraterna.

Fratricida, fratricida; interfector *ovv*. interemptor fratris sui. – parricida (*uccisore di parenti, in gen*.).

Fratricidio, parricidium fraternum (*nel contesto sempl*. parricidium); caedes fratris *ovv*. fraterna. – fratricidium (*soltanto negli Scrittori Seriori*). – ***commettere un fratricidio***, parricidio fraterno contaminari; *anche* fratrem interficere, necare; fratrem vitā privare.

Frattanto, interim. – interea; inter haec (*intanto che accadono queste cose; spesso uniti con congiunz*., *es*. interea dum *ovv*. quoad). – dum haec geruntur (*mentre accadono od accadevano queste cose*). – sed (*però*); tamen (*tuttavia*); sed tamen (*ma tuttavia*); tamen nihilominus (*cionondimeno*).

Frattura, fractura: ***d'un osso***, fractum os. – ***frattura d'una gamba***, fractum crus *ovv*. femur. – fractura cruris *ovv*. femoris.

Fraudolentemente, fraudulenter; fallaciter; dolose; per dolum. – ***agir fraudolentemente***, dolose *ovv*. malā fide agere.

Fraudolento, fraudulentus; dolosus; ad fallendum paratus *ovv*. instructus; fallax.

Frazione, pars (*parte*).

Freccia, sagitta; telum. – ***pioggia di freccie***, sagittarum *ovv*. telorum nimbus; velut nubes sagittarum *ovv*. telorum; ingens vis sagittarum; magna vis telorum. – ***coprire qualc. di freccie***, ingentem vim sagittarum infundere alci; magnam vim telorum superfundere alci; *pass*. velut nube sagittarum obrui. – ***veloce come una freccia***, velocissimus; pernicissimus. – ***come una freccia***, *avverbialm*., missi tormenti modo (*es*. navigare); velocissime. – ***tiro di freccia***, sagittae *ovv*. teli missio; ictus sagittae. – ***esser colpito da una freccia***, sagittā ici. – ***ad un tiro di freccia***, intra teli coniectum. – ***fuori o più in là d'un tiro di freccia o del tiro delle freccie***, extra telum iactum *ovv*. coniectum; procul ab ictu teli. – ***punta della freccia***, sagittae mucro; sagittae aculeus; sagittae ferrum.

Frecciare, *sagittā (sagittis) *ovv*. telo (telis) alqm petere. – V. *del resto sotto freccia*.

Frecciata, ictus sagittae.

fig., ***nel discorso***, aculei sermonis, *anche semplic*. aculei. – oratio *ovv*. sententia obliqua (*ironica*); cavillatio. – dicterium (*sarcasmo*). – facetiae (*es*. asperae).

Frecciatore, iaculator.

Freddamente, frigide; languide; lente. – ***lodare qualc. freddamente***, alqm frigide laudare. – ***ricevere qualc. freddamente***, alqm immoto vultu excipere.

Freddare, V. *uccidere*.

Freddezza, pectus lentum; lentitudo (*calma soverchia, flemma*). – frigus (*freddezza che si lascia negli altri; nel parlare, ecc.*). – ***freddezza in materia religiosa***, neglegentia deorum *ovv.* religionis; neglegentia, quā nihil deos portendere credunt.

Freddo, 1) *agg.*, frigidus (*anche fig., contrapp. a* calidus). – algens; algidus (*freddo per sua natura*). – gelidus (*gelido*); *e in senso superlativo*, egelidus. – languidus; lentus (*fig. = scolorito, es. del discorso*). – ***assai freddo***, perfrigidus. – ***acqua fredda***, aqua frigida; *anche semplic.* frigida. – ***viene il freddo***, frigus ingruit. – ***una lettera fredda***, litterae languidae. – ***trovar freddo l'uditorio***, frigēre (*di un discorso*). – ***far q. c. a mente fredda***, consilio facere alqd (*contrapp. a* furore lapsum facere alqd). – ***divenir freddo***, frigescere; refrigescere; refrigerari (*in senso proprio e fig.*); tepescere (*di bevande, ecc.*); languescere (*fig.*). – ***render freddo***, frigerare (*anche fig.*). – ***rimaner freddo davanti a q. c.***, alqā re non moveri; non laborare de alqa re (*es.* de alcjs morte).

di sangue freddo (*fig.*), impavidus; intrepidus; fortis; tranquillus. – ***con sangue freddo***, impavide; intrepide; forti animo; fortiter; aequo animo.

sangue freddo, animus impavidus, intrepidus; animus fortis.

2) *sost.*, frigus; algor; sensus algoris. – gelu (*si trova usato soltanto all'abl.*). – ***un freddo intenso***, vis frigoris; vis hiemalis; frigora, um, *n.* – ***freddo invernale***, hiemalis vis. – ***il freddo cresce***, frigus intenditur. – ***il freddo diminuisce***, frigus minuitur, remittitur.

Freddoloso, frigidus.

Freddura, *fig.*, ***scipitaggine***, ineptia.

Fregagione, frictio; perfrictio; fricatio. – ***far fregagioni***, fricare; confricare; perfricare.

Fregare, fricare. – confricare (*con forza*).

Fregiare, ornare; exornare: ***con o di q. c.***, alqā re. – distinguere (*es.* caelum astris distinctum).

Fregio, ornamentum. – ***con molti fregi***, exornatissimus (*es.* cithara).

Frego, linea. – ***fare o dare un frego*** = *cancellare* (V.).

Frégola, ***libidine***, libido.

Fremere, fremere: ***di fiere***, fremere (in alqm, *verso qualc.*).

Fremito, fremitus.

Frenare, frenare; frenos adhibere (*in senso proprio e fig.*). – domare; coërcere; reprimere (*fig.*). – ***frenare qualc.***, frenos alci adhibere *ovv.* inicere: ***il furore di qualc.***, frenare alcjs furorem. – ***frenare i desiderî smodati***, vinculum immodicae cupiditati inicere.

Frenesía, insania; dementia; amentia; furor.

Freno, frenum, *comun. al plur.* freni, ōrum, *m.*, *e* frena, ōrum, *n.* – habenae (*redini*). – ***mettere il freno al cavallo***, equum frenare *ovv.* infrenare; equo frenum inicere. – ***lasciarsi mettere il freno***, frenum accipere *ovv.* pati. – ***togliere il freno al cavallo***, frenum equo detrahere. – ***senza freno***, sine freno. – ***che non si serve del freno*** (*del cavaliere*), infrenatus (*contrapp. a* frenatus). – *fig.*, ***tener in freno***, coërcere (*es.* iuventutem, militem: cupiditates). *Cfr. anche frenare.*

Frequentare, ***qualc.***, alqo familiariter uti (*essere in relazioni di famigliarità con qualc.*); familiarissime alqo uti. – ***frequentare un luogo***, obire (*es.* obire nundinas, mercatum, villas suas); adire; venire ad etc.; visere. – frequentare (*es. la scuola*). – ventitare (*es.* in Academiam). – ***frequentare la casa di qualc.***, alcjs domum frequentare, celebrare (cel. = *di molti insieme*); frequenter *ovv.* multum ad alqm ventitare. – ***frequentare le lezioni di qualc.***, alqm audire solere. – ***frequentare una compagnia***, celebrare conventum.

Frequentato, *di luoghi*, frequens; celeber (*tutti e due in contrapposizione a* desertus); celeber et frequens (*es.* emporium). – ***luogo frequentato per le fonti salutari***, locus amoeno salubrium aquarum usu frequens. – ***emporio assai frequentato***, forum rerum venalium maxime celebratum. – ***porto assai frequentato***, portus celeberrimus et plenissimus navium (cel. *di persone*, plen. *di navi*). – ***teatro assai frequentato***, theatrum celebritate refertissimum. – ***l'esser frequentato***, *di un luogo*, frequentia; celebritas.

Frequente, frequens. – creber (*contrapp. a* rarus); multus.

Frequentemente, crebro; saepe. – ***visitar frequentemente un luogo***, alqm locum frequentare; alqm locum celebrare. – ***fare frequentemente q. c.***, frequenter *ovv.* crebro facere alqd.

Frequenza, frequentia; crebritas. – frequentatio (*l'uso frequente*).

Freschezza, frigus.

Fresco, 1) *agg.*, *a*) *contrapp. a caldo*, frigidus (*es.* potio). – ***divenir fresco***, refrigescere. – ***fresco = recente***, recens (*es.* panis, vulnus, vestigia *ed anche* memoria). – viridis (*es.* lignum *e* nuces).

b) ***non ancora usato, non ancora invecchiato***, recens (*in gen. ed anche di c. astratte, es.* recens est alcjs rei memoria). – integer; recens integerque (*es. truppe, cavalli*); alacer; alacer et promptus. – ***fresca età***, aetas viridis. – ***viso fresco***, nitidus color.

2) *sost.*, frigus.

Frescura, frigus.

Fretta, festinatio; properatio; celeritas festinatioque. – maturatio (*l'affrettarsi in q. c.*). – ***fretta ansiosa, fretta disordinata***, trepidatio. – ***la maggior fretta possibile***, quanta potest adhiberi festinatio. – ***fortificare un luogo in fretta***, tumultuario opere alqm locum communire.

– *è necessaria la fretta*, properato *ovv.* maturato opus est; velocitate opus est. – *aver fretta*, festinare (*es. dicono d'aver fretta*, festinare se testantur). – *fretta soverchia*, festinatio praepropera *ovv.* praematura: *anche sempl.* festinatio. – *per la fretta*, celeritati studens.

in fretta, festinanter; propere; properanter; properantius; maturate. – quam ocissime (*colla massima fretta*). – ventis remis; remis velisque (*a gonfie vele; anche proverb.*). – cursu effuso (*di tutta corsa, es.* ad castra ferri: periculo auferri); raptim; subito. – *Talora, riferiti a persone, si trovano anche gli aggettivi* festinans, properans, maturans *ovv.* praeceps (*es.* festinantem *ovv.* properantem *ovv.* raptim *ovv.* subito scribere; maturantem venire; praecipitem fugae se mandare). – *Oppure si può tradurre con* maturare *ovv.* properare *coll'infin., es. partir in fretta dalla città*, maturare ab urbe proficisci; in patriam redire properare. – *Talora il concetto in fretta è già nel verbo intensivo, es. arrivare in fretta*, adventare: *inseguire in fretta*, insectari. – *soldati raccolti in fretta, esercito raccolto in fretta*, exercitus raptim conscriptus; exercitus tumultuarius *ovv.* repentinus; milites subitarii. – *correre in fretta da qualc.*, currere ad alqm et volare.

Frettolosamente, properanter; festinanter; raptim. – *troppo frettolosam.*, praepropere; nimis festinanter.

Frettoloso, celeritati studens; festinans; properans. – citus (*rapido*). – citatus (*affrettato*). – praeceps (*precipitoso*). – *troppo frettoloso*, nimis festinans; praeproperus.

Friabile, friabilis.

Friggere, frigere. – *fig.*, *son fritto = sono bell'e andato, son morto!* perii! acta res est, perii (*nei Comici*); actum est de me (*e così* de isto, *ecc.*).

Fringuello, fringilla.

Frivolo, vanus (*es.* promissum). – inanis (*es.* promissum). – futtilis (*es.* sententia).

Frizione, frictio. – *far frizioni*, fricare; confricare; perfricare.

Frizzante, acutus (*al gusto*). – *detti frizzanti*, V. *frizzo*.

Frizzare, mordere; pungere (*es.* aceto morderi; nitrum pungit; *tutti e due gli esempi in Plinio*).

Frizzo, *frizzi*, sales; verborum aculei.

Frodare, V. *ingannare*.

Frode, fraus; fraudatio. – machinatio (*raggiro*). – dolus (*inganno*).

Frodolentemente, V. *fraudolentemente*.

Frodolento, V. *fraudolento*.

Frollo. *carne frolla*, caro macerata.

Frombola *e* **Fromba**, funda.

Fromboliere, funditor.

Fronda, V. *foglia*.

Frondeggiare, frondescere.

Frondosità, *nel discorso*, redundantia.

Frondoso, frondosus. – V. *anche fronuto*.

Frontale, *agg.*, frontis (*genit.*). – *sost.*, frontale.

Fronte, frons (*es.* alta, lata, brevis). – *battersi la fronte*, frontem ferire, percutere. – *leggere q. c. a qualc. negli occhi e nella fronte*, ex vultu et oculis et fronte, ut aiunt, perspicere (*es.* meum erga te amorem). – *q. c. è scritto in fronte a qualc.*, in fronte alcjs alqd inscriptum est. – *la sua crudeltà gli sta scritta in fronte*, est alqs crudelis iam ipsā fronte. – *corrugare la fronte*, frontem contrahere (*contrapp. ad* explicare). – *di fronte al campo*, pro castris. – *fig.*, *come parte anteriore di checchessia*, frons (*es. distribuì il suo esercito in modo che prendesse una fronte più grande*, copias suas sic explicavit, ut a fronte latiores essent: *estendere la fronte dell'esercito*, legiones, aciem explicare; legiones, aciem dilatare).

Fronteggiare, *far fronte, tener fronte*, resistere.

Frontiera, V. *confine*.

Frontispizio, frons.

Fronzuto, foliosus (*es.* ramus, arbor). – frondosus; multā fronde vestitus (*es.* ramus).

Frosone *e* **Frusone**, ossifragus *e* ossifraga.

Frotta, caterva; turba. – manus; globus; grex (*es.* puerorum grex). – *a frotte*, catervatim; gregatim.

Frottola, fabula: *plur.* nugae; fabellae.

Frugale, parcus; diligens. – frugi (*superl.* frugalissimus).

Frugalità, diligentia; frugalitas. – parsimonia: *in q. c.*, alcjs rei.

Frugalmente, parce.

Frugare, excutere; fodere. – tentare; explorare (*esplorare*). – *cercar con ansietà*, inquirere; anxie inquirere.

Fruire, *godere*, frui (alqā re).

Frullare, strepere; strepitus edere.

Frullo, strepitus.

Frullone, cribrum farinarium.

Frumentario, frumentarius (*es.* ager; solum; tessera; lex).

Frumento, frumentum. – *distribuzione di frumento*, frumentatio; largitio frumenti *ovv.* frumentaria.

Frusone, V. *frosone*.

Frusta, scutica, ae, *f.*, *ovv.* lora, ōrum, *n.* (*frusta di correggie intrecciate*). – flagrum; flagellum (*di correggie sciolte; flagello*).

Frustare, verberare (*sferzare*). – loris caedere; flagris *ovv.* flagellis caedere *ovv.* verberare (*flagellare*). – *frustare a sangue, fino alla morte*, alqm verberibus necare; usque ad necem alqm loris caedere; alqm flagellis ad mortem caedere.

Frustatore, verberator (*Scritt. Seriori*).

Frustatura, verberatio (*Scritt. Seriori*).

1. **Frusto**, *agg.*, *logoro*, obsoletus; tritus.

2. **Frusto**, *pezzetto*, frustum.

Frustrato, *deluso*, deceptus.

Frutice, frutex.

Frutta, V. *frutto*.

Fruttaiuola, pomaria.

Fruttaiuolo, pomarius.

Fruttare, *portar reddito, profitto, frutto, ecc.*, afferre (*es.* pecuniam, volupta-

tem, potentiam); fructum reddere; fructum edere ex se; reditum ferre; in reditu esse. – *una cosa frutta q. c.*, redit alqd ex alqa re (*es.* ex ea regione redeunt quotannis quinquaginta talenta). – *q. c. mi frutta denaro*, pecunias facio *ovv.* capio ex alqa re. – *q. c. mi frutta molto denaro*, permagna pecunia ex alqa re conficitur; uberrimus est reditus alcjs rei (*es.* vinearum). – *il denaro che fruttano le miniere*, pecunia, quae redit ex metallis. – *fruttar poco*, sterilem esse (*anche fig.*). – *fruttare un dato reddito*, statum reditum praestare.

Frutteto, pomarium (*es.* pomarium ponere *ovv.* serere).

Fruttifero, 1) fructuosus; frugifer; fructifer. – pomifer (*che porta frutta*). – ferax; fecundus; fertilis (*tutti e tre* alcjs rei; *anche fig.*).

2) *che porta frutto*, *cioè reddito, profitto*, fructuosus; quaestuosus; lucrosus. – *esser fruttifero*, fructuosum etc. esse; esse in reditu. – *divenir fruttifero*, fructuosum etc. esse coepisse; in reditu esse coepisse.

Frutto, 1) fructus, uum, *m.* (*in gen., ed in partic. = frutto degli alberi*). – fruges, um, *f.* (*i frutti dei campi*). – segetes (*biade; le* fruges *non ancora mature*). – fetus (*frutto, come cosa generata; partic. = feto*). – pomum (*frutto maturo e staccato dall'albero; plur. le frutta*, poma). – baca (*propr. = bacca, in Cic. spesso al plur. per frutto d'albero, contrapp. a* fruges terrae). – *portar frutti*, fructus ferre, reddere: *in abbondanza*, uberiores efferre fruges (*di campi*). – *non rendere alcun frutto*, sterilem esse (*esser sterile, di campi, ecc.*). – *raccogliere, ricavar frutti da, ecc.*, fructus capere *ovv.* percipere ex etc.

2) *fig.*, *a*) *utile, vantaggio, giovamento*, frux; fructus. – commoda, ōrum, *n.*; utilitas (*vantaggio, utile*). – merces; pretium (*ricompensa*). – *frutti della pace*, pacis bona: *dell'operosità*, fruges industriae. – *portar buoni frutti*, fructum ferre, reddere; utilitatem afferre. – *raccogliere i frutti di q. c.*, fructum capere *ovv.* percipere, utilitatem capere ex alqa re; fructum alcjs rei capere; ad fructum *ovv.* fructus alcjs rei pervenire. – *raccogliere buon frutto*, bonam frugem ferre. – *è questo il frutto dei miei benefici?* huccine beneficia mea evaserunt, ut etc.? – *senza frutto*, gratuitus. – *Talora anche con un pronome, es. dal che io ricavo anche il frutto di, ecc.*, ex quo etiam illud assequor, ut etc.

b) *cattive conseguenze*, mala (*mali*). – incommoda (*danni*). – merces (*ricompensa; ironico*). – poena (*pena*). – *q. c. è il frutto di q. c.*, alqd ex alqa re manat, oritur, nascitur, gignitur, exsistit (*es.* peccata manant ex vitiis: ex luxuria exsistit avaritia). – *ecco il frutto della tua malvagità!* huc evasit improbitas tua! – *quella sfrenata licenza (ci) porterà cattivi frutti*, nimia illa licentia evadet in aliquod magnum malum.

c) *interesse d'un capitale*, usura *e plur.* usurae (*l'interesse come pagato dal debitore*). – faenus (*come guadagno del creditore*). – *piccolo frutto*, usurae leniores: *grande*, usurae graviores; faenus gravius: *troppo grande*, usurae gravissimae; faenus iniquissimum (*disonestissimo*). – *frutto del frutto*, usurae usurarum. – *prestare danaro a frutto*, pecuniam dare faenori *ovv.* faenore; faenus *ovv.* pecuniam exercere (*Giureconsulti*): *a qualc.*, pecuniam alci dare faenori *ovv.* faenore; pecuniam apud alqm occupare faenore. – *aver dato denari a frutto*, pecuniam in faenore habere. – *prestare denari ad un frutto elevato*, pecuniam grandi faenore occupare. – *il dar denaro a frutto*, faeneratio. – *offrire a qualc. denaro in prestito senza frutto*, pecuniam alci gratuitam proponere. – *prestare a qualc. denaro senza frutto*, pecuniam sine usuris *ovv.* sine faenore alci credere; pecuniam alci gratuitam dare. – *prendere denaro a frutto da qualc.*, usuram ab alqo accipere. – *pagare il frutto*, usuram pendĕre *ovv.* solvere: *a qualc.*, alci faenus dare. – *il denaro mi rende frutto*, usuram percipio ex pecunia. – *il denaro non rende alcun frutto*, pecunia otiosa iacet. – *il frutto diminuisce*, faenus deminuitur. – *diminuire il frutto*, leviorem usuram constituere. – *i fondi non rendono tanto da pagare i frutti*, fructus praediorum certant cum usuris. – *il frutto diventa capitale*, sors fit ex usura.

Fruttuoso, utilis; fructuosus (*assol., ovv.* alci).

Fucile, *sclopetum.

Fucina, caminus. – *come officina del fabbro*, fabri officina; officina fabrilis; officina ferraria.

Fuco, fucus.

Fuga, fuga. – *fuga precipitosa*, fuga praeceps. – *nella fuga*, fugiens *ovv.* (*di più pers.*) fugientes. – *volgersi in fuga*, V. *fuggire*. – *volgere in fuga*, fugare; in fugam dare, vertere, convertere, conicere; profligare (*sbaragliare*). – *essere in fuga*, in fuga esse. – *aver di mira la fuga, pensare alla fuga*, fugam quaerere. – *cercar scampo nella fuga*, fugā (sibi) salutem petere. – *scampare colla fuga*, ex fuga evadere; fugā se eripere. – *mi è aperta la via alla fuga*, patet mihi effugium. – *fare un tentativo di fuga*, fugam tentare; fugere tentare (*es.* cum alqo). – *impedire la fuga di qualc.*, alcjs fugam reprimere.

Fugace, fugax. – fragilis (*es.* fortuna populi). – volucer (*es.* fortuna, spes, cogitatio, gaudium).

Fugare, *mettere in fuga*, V. *fuga*.

Fuggevole, V. *fugace*.

Fuggevolmente, breviter; leviter; cursim

Fuggiasco, fugitivus. – profugus (*pro fugo*). – perfuga (*disertore*).

Fuggire, 1) *intr.*, fugere, *assol. ovv.* ab

ex loco. – profugere, *assol. ovv.* ex loco, in locum. – fugam petere, capere, capessere (*disporsi a fuggire*). – fugae se mandare, se committere; in fugam se dare, se conferre *ovv.* in fugam se conicere (*darsi alla fuga*). – terga vertere (*volger le spalle, partic. di soldati*). – in fugam effundi *ovv.* se effundere (*di una moltitudine*). – in fuga esse (*essere in fuga*). – diffugere (*fuggire in disordine, chi da una parte, chi dall'altra*). – ***cominciar a fuggire***, initium fugae facere. – ***fuggire precipitosamente***, praecipitem sese mandare fugae: ***verso q. c.***, fugā petere alqd (*es. verso un albero*, arborem: *verso gli accampamenti*, castra); confugere *ovv.* fugam capessere alqo: ***da un'altra parte***, fugam petere in aliam partem: ***verso qualc.***, confugere *ovv.* profugere ad alqm (*per chiedergli soccorso*): ***davanti a qualc.***, fugere alqm: ***davanti a q. c.***, fugere, refugere alqd.

2) *trans.*, fugere; defugere (*sfuggire*). – vitare; devitare; evitare (*evitare*). – ***fuggire qualc.*** (*la compagnia di qualc.*), alcjs aditum sermonemque defugere.

Fuggitivo, fugitivus.

Fulgido, fulgidus. – fulgens (*solo al superlativo*).

Fulgore, fulgor; splendor.

Fuliggine, fuligo.

Fuligginoso, fuliginosus (*Scritt. Seriori*).

Fulminare, fulmine icere *ovv.* percutere. – ***fulminante***, *fig.*, ardens (*es.* oculi). – ***morir fulminato***, fulminis ictu exanimari *ovv.* percuti.

Fulmine, fulmen; *spesso anche* fulminis iactus *od* ictus.

Fig., fulmen (*es.* fortunae). – *di guerrieri*, fulmina (*es.* duo fulmina imperii nostri). – ***rapido come il fulmine***, celerrimus; velocissimus; rapidissimus; *e avverbialm.*, fulminis more.

Fulmineo, *rispetto alla celerità*, celerrimus; velocissimus. – ***in modo fulmineo***, fulminis more.

Fulvo, fulvus.

Fumare, fumare; vaporare. – ***ancor fumante di sangue***, tepidus caede recenti (*es.* locus). – ***le rovine ancor fumanti di una città***, fumantes ruinae urbis.

Fumento, fomentum (*es. far fumenti*, fomenta adhibere *ovv.* admovere [alci rei; *es.* corpori adm.]).

Fumo, fumus. – suffitus (*es.* huius herbae suffitum ore excipere). – ***pieno di fumo***, fumosus. – ***sospendere in mezzo al fumo***, in fumo suspendĕre; fumo siccare (*far passare, seccare nel fumo*). – ***sorge del fumo da q. c.***, fumus evolvitur ex etc. – ***andar in fumo***, uri; incendiis fumare (*venir incendiato*). – ***mandar in fumo***, vertere in fumum et cinerem.

Fumoso, fumosus.

Funaio, restio, onis, *m.* (*Svetonio*); restiarius (*Iscriz. tarde*).

Funambolo, funambulus.

Fune, restis; funis. – rudens (*gomena*).

Funebre, funebris; *od anche col genit.* funeris. – ***pompa funebre***, pompa funeris *ovv.* funebris. – ***orazione funebre***, oratio funebris; contio funebris (*davanti ad una pubblica adunanza*); laudatio funebris; *nel contesto semplic.* laudatio (*panegirico*). – ***tenere un' orazione funebre in onore di qualc.***, de mortui laude dicere; alqm mortuum laudare; orationem habere supremis alcjs laudibus. – ***canto funebre***, nenia *ovv. mediante circonlocuzione*, carmen funebre, cantus funebris.

Funerale, funus; exsequiae funeris *ovv. semplicem.* exsequiae; pompa funeris; pompa funebris; *anche semplicem.* pompa (*pompa, accompagnamento funebre; partic. sontuoso, di lusso*). – iusta, ōrum, *n.*, iusta funebria, *n. pl.* (*gli ultimi onori, i debiti onori*). – sepultura (*la sepoltura, come solennità*). – ***fare il funerale***, funus facere; funus exsequiis celebrare: ***a qualc.***, funus alci facere, ducere; funere efferre alqm; alci *ovv.* alcjs funeri iusta facere, solvere; alcjs corpori iusta persolvere. – ***fare a qualc. un funerale splendido***, funus quanto possum apparatu facio; iusta magnifice facere; amplo *ovv.* magnifico *ovv.* apparatissimo funere alqm efferre: ***splendido e onorevole***, funus alcjs omni apparatu et honore celebrare; alci pompam funeris honestam et magnificam facere: ***da principe***, efferre alqm sollemni principum pompā: ***da re***, prope regio funere alqm efferre; regio more alci exsequias *ovv.* iusta facere: ***semplice***, alqm sine ulla pompa funeris efferre. – ***assistere al funerale***, venire in funus: ***di qualc.***, funus exsequi; exsequias comitari; exsequias funeris alcjs prosequi; alci in funus prodire; in funus alcjs accedere. – ***invitare ai funerali***, alqm evocare ad funus: ***di qualc.***, rogare, ut alqs alci in funus prodeat. – ***il giorno dei funerali***, dies funeris *ovv.* dies funebris.

Funereo, maestus; lugubris.

Funesto, funestus. – luctuosus (*es.* bellum). – infelix (*es.* hoc infelix consilium). – miser (*es.* tempora: *e* nihil est bello civili miserius).

Fungo, fungus. – boletus (*boleto*).

Funicella, resticula; funiculus.

Funzione, 1) V. *ufficio*.

2) ***funzione sacra***, supplicatio.

Fuoco, 1) *in senso proprio*, ignis (*in gen., anche come uno dei quattro elementi*). – flamma (*fiamma*). – ardor (*vampa, fumo, fiamma*). – scintillae (*scintille*). – incendium (*incendio*). – V. *altresì incendio*. – ***nel fuoco***, flammā circumfusus (*tra le fiamme*). – ***far fuoco***, ignem excitare lapide percusso (*colla pietra e l'acciarino*); lapidum conflictu *ovv.* tritu elicere ignem; collisis lapidibus ignem excutere (*collo sfregare o battere insieme due pietre*). – ***riaccendere il fuoco***, ignem reficere. – ***accendere il fuoco***, ignem facere, accendere; *plur.* ignes facere (*es.* in castris). – ***dar fuoco a q. c., appiccar fuoco a q. c., scagliar il fuoco in q. c.***, ignem inferre, subdere, subicere alci rei (*es.* tectis); ignem inicere alci rei (*es.* vico, ope-

ribus); alqd incendere (*es.* domum alcjs). – ***dar fuoco = appiccar l'incendio,*** initium incendii facere. – ***esser tutto in fuoco e fiamme,*** flammis correptum esse; igni occupatum esse; ardere; flagrare: *coll'aggiunta di* incendio, *se il fuoco è stato appiccato appositamente.* – ***devastare col fuoco,*** perurere popularique (*es.* agros late). – ***metter tutto a ferro e fuoco,*** ferro atque igni, ferro ignique, ferro incendiisque vastare *ovv.* (*del tutto*) pervastare; caede atque incendio vastare. – ***esser devastato dal ferro e dal fuoco,*** ferro ignique *ovv.* flammā ferroque absumi. – ***minacciare col ferro e col fuoco,*** ferro flammāque *ovv.* ferro ignique minitari alci (*es.* huic urbi). – ***gridare « al fuoco »,*** conclamare ignem *ovv.* incendium. – *Proverb.*, ***metter troppa carne al fuoco,*** uno eodemque tempore plura aggredi *ovv.* suscipere. – ***prender fuoco,*** scintillas excipere (*dell'esca*): *e di edifizi,* igni *ovv.* flammis comprehendi; flammis corripi; igni occupari; *nel contesto anche semplic.* comprehendi; ignem *ovv.* flammas concipere; ignem comprehendere; ardere *ovv.* flagrare coepisse; *coll'aggiunta* incendio, *se il fuoco è stato attaccato appositamente*; deflagrare *ovv.* conflagrare flammis *ovv.* incendio; flammis absumi (*esser distrutto dalle fiamme*). - ***prender fuoco facilmente,*** ignis esse capacissimum; facilem esse ad exardescendum. – ***il fuoco coglie q. c.,*** ignis *ovv.* flamma comprehendit *ovv.* corripit alqd. – *Proverb.*, ***essere tra due fuochi,*** lupum auribus tenere (*Suet.*, Tib., 25); poni inter duo pericula (V. *Sen.*, contr., 1, 1, 6: positus inter duo pericula, quid faciam?).

2) *fig.*, *a*) ignis (*es. degli occhi*).– ardor (*es.* oculorum, vultuum).– vis (*come il preced.*). – vigor (*es.* acerrimus vigor oculorum).

b) ***affetto, passione,*** ardor; incendium; animi (*es.* alcjs animi atque impetus). – ***prendere o pigliar fuoco = adirarsi,*** iracundiā inflammari, exardescere: ***per q. c.,*** iracunde ferre alqd *ovv. coll'acc. e l'inf.* – ***metter legna sul fuoco*** (*proverbialmente*), oleum flammae *ovv.* igni adicere.

c) ***forza, vivacità, vigore,*** vis. - vigor (*vigore*). – spiritus (*es. del discorso*). – impetus (*forza, efficacia, es.* oratoris: orationis: *e* divinus [*del poeta*] calor, *calore, ardore, es.* poëticus). – ardor (*es.* dicentis: *e* iuvenilis: aetatis [*della gioventù*]: ed animi *ovv.* mentis).

Fuorchè, ***meno, eccetto,*** praeter *coll'acc.* – extra *coll'acc.*; praeterquam, *cong.* (*eccetto, eccettuato*). – nisi (*se non, es.* philosophi negant quemquam virum bonum esse nisi sapientem). – excepto, -ā, -is (*eccetto, eccettuato*). – cum discesseris ab etc. (*ove non si consideri*). – ***tutti i nemici venivan presi vivi, fuorchè pochi,*** paucis ex hostium numero desideratis cuncti vivi capiebantur.

Fuori, 1) extra *coll'acc.* (*in contrapp. ad* intra). – *avv.*, foris; foras (foris *con verbi di quiete, in contrapp. ad* intus; foras *con verbi di moto*). – extrinsecus; ex *ovv.* ab exteriore parte *ovv.* ab exterioribus partibus (*di fuori; contrapp. ad* intrinsecus, ab *ovv.* ex interiore parte, ab interioribus partibus). – ***aprirsi al di fuori*** (*di porte*), extra aperiri; in publicum reici (*aprirsi dalla parte della strada: detto della porta di casa* [ianua]). – ***aiuti che vengono di fuori,*** auxilia externa. – ***esser fuor di tiro,*** extra teli iactum esse. – ***fuor di tempo,*** alieno *ovv.* haud opportuno tempore (*a tempo inopportuno*): non in tempore (*non a suo tempo*); intempestive (*intempestivamente*). – ***esser fuor di sè,*** sui *ovv.* mentis non compotem esse; non compotem esse animo; *anche* non apud se esse (*Comici*): ***quasi,*** mente vix constare. – ***esser fuor di sè per la gioia,*** non compotem esse animo prae gaudio; laetitiā *ovv.* gaudio exsultare; gaudio *ovv.* laetitiā efferri; incedere omnibus laetitiis: ***per la collera,*** prae iracundia non esse apud se: ***per la paura,*** metu exanimatum esse; amentem esse metu, terrore: ***per la meraviglia,*** stupefactum, conturbatum, attonitum esse. – ***fuor di misura, di modo = eccessivamente, grandemente, troppo,*** V. *questi vocaboli.* – ***fuor di mano, fuor di strada*** (*detto di luoghi*), devius; avius; remotus.

2) ***fuori che,*** V. *fuorchè.*

Fuoruscito, profugus; patria extorris; exsul.

Furberia, astutia; calliditas; versutia. – ***furberia in atto,*** consilium *ovv.* inventum callidum *ovv. semplic.* inventum; consilium; dolus; ars; artificium.

Furbescamente, V. *astutamente.*

Furbesco, V. *astuto.*

Furbo, V. *astuto.*

Furente, V. *furibondo.*

Furfante, improbus; flagitiosus; scelestus. – scelus (*canaglia*). – furcifer (*avanzo di forca*). – ***da furfante,*** improbe; flagitiose.

Furfanteria, improbitas. – dolus (*inganno*). – scelus (*scelleraggine*). – impietas (*empietà*).

Furia, 1) furor; rabies. – amentia (*stoltezza*). – insania (*pazzia*). – ira; iracundia (*collera*). – ***essere in furia,*** furere; insanire. – ***mandare in furia qualc.,*** in furorem impellere alqm; in rabiem agere alqm; ad insaniam redigere alqm. – ***andare in furia,*** in furorem verti *ovv.* impelli; in insaniam incĭdere; ad insaniam venire; in rabiem agi; modum excedere; insanire. – ***in gran furia,*** furibundus; furenti similis. – ***con gran furia,*** omni impetu furoris.

2) *fig.*, vis (*es.* flammae); saeva vis alcjs rei (*crudel furia di q. c., es.* morbi); temeritas (*smania pazza di q. c., es. del giuoco,* lucrandi perdendive). – ***furia = gran fretta,*** festinatio praepropera (*Cic.*). – ***a furia di percosse,*** verberibus. – ***a furia di popolo,*** *furente populo.

3) ***la dea,*** Furia. – ***le Furie,*** Furiae. – ***esser tormentato dalle Furie,*** Furiis agitari, vexari. – ***le Furie non dànno pace a qualc.,*** Furiae nusquam consistere

alqm patiuntur. – *trasl.*, ***una Furia,*** furia (*di un uomo, es. di Clodio*). – mulier furore incensa *ovv.* abrepta (*una Furia d' una donna*).

Furibondamente, furenter; furenter iratus.

Furibondo, rabidus; rabiosus; furens; furiosus; furibundus; saevus; saevitiae plenus (*es.* verba); irā incensus; furenter iratus. – ***render qualc. furibondo,*** alqm in furorem agere; alci furorem obicere; animum alcjs exasperare. – ***divenir furibondo,*** furere coepisse; furore incendi *ovv.* inflammari; saevire coepisse; irā incendi *ovv.* exardescere; furenter irasci. – ***esser furibondo,*** furere; furenter iratum esse: ***contro qualc.***, alci.

Furiosamente, furenter; insane.

Furioso, rabidus; rabiosus (*anche di animali*). – furiosus (*anche di cose, es.* cupiditas). – furibundus; insanus (*es.* homo, contio; cupiditas). – ***un procedere furioso,*** insania; insaniae (*es. dei democratici,* populares). – ***essere furioso,*** rabidum *ovv.* rabiosum esse; insanire; furere (*per l'ira, ecc.*). – ***divenir furioso,*** *di animali e d'uomini,* rabidum fieri; in rabiem agi; in insaniam incĭdere; efferari. – ***render furioso,*** in rabiem agere; efferare.

Furore, furor; rabies; amentia; insania.

Furtivamente, furtim (*es.* nonnumquam inter se aspicere); clam (*di nascosto*); fraude (*per frode*).

Furtivo, furtivus (*es.* via). – occultus (*es.* iter, trames). – clandestinus (*es.* consilium). – secretus (*es.* trames).

Furto, furtum. – ***di furto = furtivamente,*** furtim.

Fuscello, fragmentum *e* parvulum fragmentum. – *Proverb.*, V. *bruscolo.*

Fuso, fusus. – ***torcere il fuso,*** lanam tractare.

Fusticello, stirps.

Fusto, truncus; stirps. – ***fusto della colonna,*** scapus.

Futile, inanis (*es.* cogitationes, contentiones). – vanus; futtilis (*es.* laetitiae). – ***cose futili,*** res inanes etc.; *anche* inanitas (*es.* inanitas omnis et error).

Futuro, 1) *agg.*, futurus; posterus; veniens; consequens; consequens ac posterus (*es.* tempus). – ***il futuro re di Macedonia,*** qui Macedoniae futurus est rex. – ***le cose future,*** futura, ōrum, *n.* (*es.* prospicere); venientia fata (*es.* scire). – ***nel tempo futuro,*** in posterum (tempus); posthac; postea; in reliquum tempus *ovv. assol.* in reliquum.

2) *sost.*, ***il futuro,*** tempus futurum *ovv.* posterum *ovv.* reliquum; vetustas (*la durata del tempo futuro*); futura, ōrum, *n.*; res futurae. – futuri casus (*es.* rei publicae). – spes (*la speranza nel futuro, es.* mala spes, spes multo asperior). – ***guardare il futuro,*** quae futura sunt prospicere; quae eventura sunt providere: ***con sguardo acuto,*** de futuris callidissime conicere. – ***non pensare al futuro,*** non consulere in longum.

G

G, *settima lettera dell'alfabeto italiano; latino* G *di gen. f. e n.*

Gabbare, V. *ingannare.* – ***gabbarsi di qualc. = prendersi giuoco di qualc.***, alqm irridere; alqm ludibrio habere.

Gabbia, cavea (*in gen. per uccelli, per bestie feroci*). – claustrum (*per bestie feroci*). – ***gabbia da uccelli,*** aviarium (*es.* phasianorum). – ***gabbia della nave,*** *non ha in latino il suo corrispondente; però* ***salire sulla gabbia*** *puoi tradurlo* in mali fastigium ascendere: *e* ***far la sentinella sulla gabbia,*** de malo speculari.

Gabbiano, gavia. – *larus (*Linneo*).

Gabbione, ***per far ripari,*** alveus, *e dimin.* alveolus (*Vegezio*).

Gabbo, ***prendere a gabbo,*** irridere alqm; alqm ludibrio habere.

Gabella, vectigal publicum (*nel contesto anche sempl.* vectigal). – portorium (*dazio, dogana*). – ***pagare la gabella,*** vectigal pendĕre; portorium dare. – ***imporre la gabella,*** vectigal, portorium imponere (alci rei). – ***dare in appalto le gabelle,*** portorium locare: ***prenderle in appalto,*** portorium conducere *ovv.* redimere.

Gabellare, 1) *in senso proprio,* vectigal pendĕre, solvere.

2) *trasl.*, ***non gabellare quel che dice qualc. = non credere a qualc.***, fidem non dare *ovv.* non adiungere alcjs dictis.

Gabelliere, ***chi riscuote le gabelle,*** exactor portorii; portitor. – ***i gabellieri,*** qui vectigalia *ovv.* portoria exigunt. – ***appaltatore di gabelle,*** redemptor portorii; publicanus; *plur.* qui vectigalia exercent.

Gabinetto, cubiculum minus (*piccola camera presso ad una grande*). – zotheca (*alcova, gabinetto per studiare o dormire*), *dimin.* zothecula. – cubiculum secretius (*es.* principis). – consistorium principis (*gabinetto segreto del principe; Scritt. Seriori*).

Gaggia, *sorta di fiore,* acaciae flos. – *la pianta che li produce,* acacia.

Gaggio, acacia.

Gagliardamente, V. *fortemente.*

Gagliardía, V. *forza.*

Gagliardo, V. *forte.*

Gaglioffaggine, nequitia (*dappocaggine*); stultitia (*stoltezza*); stupiditas (*stupidità*).

Gaglioffo, insulsus; stipes; fungus; stolidus (*stolto, sciocco*). – nebulo (*buono a nulla*). – *Spesso nel signif. di* ***briccone***, nequam; furcifer.

Gagnolare, gannire.

Gagnolío, gannitus.

Gaiamente, V. *allegramente.*

Gaiezza, Gaio, V. *allegria, allegro.*

Gala, ornatus; ornamentum. – ***star sulle gale***, cultum exquirere.

Galante, elegans; urbanus; officiosus (*nei modi*). – mundus (*nel vestire, nella cura del corpo*).

Galantemente, eleganter; officiose; urbane.

Galantería, elegantia; urbanitas (*nel tratto*). – ***oggetto di lusso***, merces delicatae.

Galantuomo, vir probus *ovv.* honestus.

Galeotto, *noxius remo publicae triremis affixus.

Galera, navis actuaria. – triremis publica (*trireme dello Stato*). – ***condannare qualc. alla galera***, alqm dare ad remum publicae triremis; affigere alqm remo publicae triremis.

Galla, galla. – ***stare a galla***, innare alci rei; sustineri ab alqa re (*di corpi leggieri, es.* ab aqua).

Gallato, ***aggiunto di uovo***, fecundus.

Galleggiare, innare alci rei; sustineri ab alqa re (*es.* ab aqua; *detto della pietra pomice*).

Galleria, 1) ***galleria sotterranea***, cuniculus. – ***scavare gallerie***, cuniculos agere.

2) ***galleria di quadri, statue***, pinacotheca, ae, *f.*, *e* pinacothece, es, *f.*

Galletto, pullus gallinaceus mas.

Gallicismo, *Gallicismus. – locutio gallica (*come frase*). – ***commettere un Gallicismo***, *Gallorum consuetudinem loquendi imitari.

Gallina, gallina.

Gallinaceo, gallinaceus.

Gallinelle, ***le Pleiadi***, Pleiades.

Gallinetta, gallinula (*Scritt. Seriori*).

Gallo, gallus gallinaceus; *comun. sempl.* gallus. – ***gallo di montagna***, tetrao.

Gallozza, galla.

Galoppare, ***correre a galoppo***, *di un cavaliere*, equo admisso *ovv.* laxatis habenis vehi *ovv.* currere: *del cavallo*, quadrupedo currere (*contrapp. a* tolutim currere; *in Frontone*). – ***far galoppare il cavallo***, equum admittere.

Galoppo, ***di galoppo***, *detto del cavallo*, quadrupedo cursu (*Frontone*); *del cavaliere*, ***correre di galoppo verso qualc.***, equo admisso *ovv.* laxatis habenis, vehi, accurrere ad alqm. – ***di gran galoppo***, libero cursu; effusis habenis; effusissimis habenis.

Gamba, crus. – femus (*femore*). – ***mal in gambe***, male pedatus. – ***tagliar le gambe a qualc.*** (*fig.*), supplantare alqm. – ***non potersi reggere sulle gambe*** (***per l'ubbriachezza***), vacillare ex vino. – ***aprir le gambe***, varicare; crura dispergere (*quest'ultimo degli ammalati*). – ***far aprire a qualc. le braccia e le gambe***, divaricare alqm. – ***darsela a gambe***, in pedes se dare *ovv.* se conicere; se dare *ovv.* se conicere in fugam (*partic. di soldati*); terga dare. – ***mettersi la via tra le gambe***, viae *ovv.* itineri se committere; in viam se dare.

Gambale, caudex.

Gambero, cancer. – *Proverb.*, ***andar innanzi come un gambero***, retro se ferre; ad irritum cadere.

Gambetto, ***dar il gambetto a qualc.***, supplantare alqm.

Gambiera, ocrea. – ***protetto da una gambiera***, ocreatus; ocreā tectus.

Gambo, culmus (*stelo*); calamus; herba; stipula. – ***tronco o pedale dell'albero***, caudex.

Ganascia, mala; maxilla; bucca. – ***mangiare a due ganascie, divorare a piene ganascie***, ambabus malis expletis vorare (*Comici*).

Gancio, uncus.

Ganghero, cardo. – *fig.*, ***uscir de' gangheri***, de gradu *ovv.* de statu suo deici; *anche* immoderatius ferre alqd: *e l'opposto*, non deici se de gradu pati; mente consistere. – ***far uscir qualc. dei gangheri***, alqm *ovv.* alcjs animum perturbare; animum alcjs loco et certo de statu demovere.

Gara, certatio; certamen (*es.* certamen musicum). – commissio (*gara di pubblici giuochi; es. di poeti o mimi*). – studium; aemulatio (*emulazione*). – ***a gara***, certatim. – *come* ***contesa***, contentio (*es.* oritur contentio).

Garantire, fidem praestare: ***per qualc.***, alqm praestare; alcjs periculum praestare (*per un pericolo, per la sicurezza di qualc.*). – ***garantire per q. c.***, praestare alqd *ovv.* de alqa re: *a qualc.*, alci; alqd ad *ovv.* in se recipere; *anche* alqd fore recipere (*star garanti che q. c. avverrà*): *a qualc.*, alci; alqd recipere (*prendere q. c. su di sè*); pro *ovv.* de alqa re cavere (*dar garanzia a qualc.*, alci); auctorem esse alcjs rei, *ovv. seg. dall'acc. e l'inf.* (*essere mallevadore*); probare alqd (*es.* in hac causa suum officium ac diligentiam).

Garanzia, auctoritas. – satisdatio (*partic. mediante cauzione*). – fideiussio (*fideiussione*). – fides (*assicurazione, parola, fede*). – ***senza mia garanzia***, sine me auctore: ***sulla garanzia di costui***, isto auctore *ovv.* intercessore. – V. *altresì garantire.*

Garbare, V. *piacere.*

Garbatamente, eleganter; venuste; scite (*bellamente, gentilmente*). – officiose (*cortesemente*).

Garbatezza, officiosa voluntas (*deferenza*). – mores facillimi (*arrendevolezza*). – humanitas; comitas (*gentilezza*). – observantia (*osservanza*). – venustas; concinnitas (*come qualità di una cosa*).

Garbato, venustus; concinnus; elegans

(*elegante*). – urbanus; comis; blandus (*gentile*). – humanus; officiosus (*cortese*): ***verso qualc.***, in alqm: ***in q. c.***, in alqa re. – ***modi garbati***, V. *garbatezza*. – ***uomo assai garbato. assai deferente***, homo summo officio praeditus; homo observantissimus; homo observantissimus mei (*verso di me*).

Garbo, elegantia; venustas; lepos. – ***discorso pieno di garbo***, sermo venustus, elegans, concinnus, politus. – ***parlar con garbo***, venuste dicere. – ***uomo di garbo, galantuomo***, vir probus, honestus, integer.

Garbuglio, V. *confusione*.

Gareggiare. ***con qualc.***, certare *ovv.* concertare *ovv.* contendere cum alqo; aemulari alqm *ovv.* cum alqo. – ***gareggiare con qualc. in q. c.***, alqā re certare *ovv.* concertare cum alqo: ***in q. c. tra di loro***, alqā re inter se certare; aemulari alqd (*es.* studia).

Gareggiatore, aemulus; *femm.* aemula.

Garetto, suffrago.

Gargarizzare, gargarizare (*Celso*).

Garo, *pesce*, garos, i, *n.*

Garofano, caryophyllon (καρυόφυλλον).

Garrire, 1) *di uccelli*, clangere.
2) *riprendere* (V.).

Garrito, 1) *di uccelli*, clangor.
2) *riprensione* (V.).

Garrulità, garrulitas; loquacitas; abundantia loquendi.

Garrulo, garrulus; loquax; verbosus.

Garzoncello *e* **Garzone**, V. *giovanetto*.

Gastigare, **Gastigo**, V. *castigare e castigo*.

Gatta, V. *gatto*. – ***cervello di gatta*** (*uomo stolto*), bardus. – ***far la gatta morta***, stultitiam simulare. – ***gatta ci cova***, aliquid *ovv.* causa aliqua subest. – V. *altresì sotto covare*.

Gattice, *sorta di pioppo*, populus alba.

Gatto, 1) *in senso proprio*, feles (felis); *dimin.*, catulus felis. – ***come i gatti***, felium modo. – ***di gatto***, felineus, *ovv. col genit.* felis (*es.* oculi; *Plinio*).
2) *macchina da guerra*, testudo.

Gaudente, *un gaud.*, homo voluptati obsequens. – ***essere un gaudente***, voluptati obsequi.

Gavazzare, bacchari. – ***gavazzare nell'abbondanza***, omnium rerum copiā diffluere.

Gazza, pica.

Gazzarra, *fig.*, *strepito*, *grida*, strepitus; clamores.

Gazzetta, acta diurna, ōrum, *n.*; acta publica, ōrum, *n.*; *anche semplicem.* acta, ōrum, *n.* (*erano una specie di giornale ufficiale, in cui si riferivano gli avvenimenti pubblici*). – publici rerum commentarii (*cronaca*). – ***essere sulle gazzette, essere divulgato dalle gazzette***, in actis vulgatum esse; in actis legi, inveniri. – ***pubblicare sulle gazzette***, diurnis actis urbis mandare; publicis commentariis consignare; in acta mittere (*es.* beneficia).

Gelare. congelari; congelare; frigore *ovv.* nive concrescere; frigoribus conglaciare (*dell'acqua, ecc.*). – gelu concrescere *ovv.* consistere (*di fiumi, ecc.*). – gelu constringi et consistere (*es. del mare*). – brumali rigore durari; *anche semplicem.* durescere (*es. di fiumi*).

Gelido, gelidus.

Gelo, algor. – congelatio (*congelamento*). – gelu (*usato solo all'abl.*).

Gelosamente, *attentamente*, attente; solliciter; vigilanter.

Gelosía, 1) *in amore*, aemulatio (*es.* furiosa). – invidia (*rivalità; es.* amicae invidiam movere). – amoris stimuli (*stimoli, tormenti dell'amore*). – sollicitudo suspicioque amantis (*ansia e sospetti dell'uomo geloso*).
2) *Per invidia in gen.*, V. *invidia*.

Geloso, 1) *in amore*, aemulus (*es.* alcjs). – anxius amoribus (*tormentato dalle cure amorose*); amoris stimulis agitatus (*id.*). – invidus, ***di qualc.***, alcjs. – ***divenir geloso***, timere amoris aemulum; invidere (alci) coepisse. – ***rendere qualc. geloso***, alci movere invidiam. – ***essere geloso***, amoris stimulis agitari: ***di qualc.***, alci invidere.
2) *per* ***geloso = invidioso***, V. *quest'ultimo*.
3) ***geloso = sollecito***, sollicitus; anxius.

Gelso, morus, i, *f.*

Gelsomino, iasminum.

Gemello, geminus. – ***gemelli***, gemini; fratres gemini (*in gen.*); gemini pueri; gemini mares (*se son ragazzi*). – ***partorir due gemelli***, geminos parĕre *ovv.* eniti; uno partu duos parĕre simul; geminam stirpem edere; duos virilis sexus simul eniti. – ***i Gemelli*** (*costellazione*), gemini; astrum geminum. – ***fratello gemello***, frater geminus. – ***sorella gemella***, soror gemina.

Gemere, gemere; gemitus edere; suspirare. – ***gemere silenziosamente***, occulte suspirare: ***per q. c.***, gemere alqd; ingemere *ovv.* ingemiscere alci rei; ingemiscere in alqa re *ovv.* ad alqd. – ***gemere oppresso da q. c.***, alqā re oppressum esse *ovv.* oppressum teneri.

Gemito, gemitus; suspiritus; suspirium.

Gemma, *a*) gemma (*nelle piante e in partic. nelle viti*).
b) *come* ***pietra preziosa***, gemma. – ***venditore di gemme***, gemmarius (*Iscr.*). – ***lavoratore di gemme***, gemmarum scalptor.

Gemmare, *metter le gemme*, gemmare.

Gemmato, *ornato di gemme* (*pietre preziose*), gemmans (*es.* gemmantia sceptra, *Ovidio*); *gemmis ornatus *ovv.* distinctus.

Genealogia, genealogia (*Scritt. Seriori*). – ***studiare la genealogia delle famiglie***, sic familiarum origines subtexere, ut ex eo propagines possimus cognoscere. – ***descrivere la genealogia della famiglia Giulia***, Iuliam familiam a stirpe ad hanc aetatem ordine enarrare.

Genealogicamente, propaginum ordine.

Genealogico, propaginum ordine descriptus *ovv.* dispositus. – ***albero genealo-***

gico, stemma gentile; *ovv. anche semplic.* stemma, atis, *n.* - ***fare l'albero genealogico***, a patribus ad filios et a filiis ad patrem originis descriptionem contexere. – ***fare l'albero genealogico della famiglia Giunia***, Iuniam familiam a stirpe ad hanc aetatem enarrare. – ***riferire a memoria l'albero genealogico della propria famiglia***, memoriter progeniem suam ab avo atque atavo proferre. – ***cominciare l'albero genealogico fin da Giuseppe***, generationum lineas usque ad Joseph deducere (*Eccl.*).

Genealogista, genealogus.

1. **Generale**, *agg.*, universus (*contrapp. a* proprius). – generalis; communis (*comune; contrapp. a* singularis, *es.* sermo). – vulgaris (*comune, volgare*); *anche* tritus; vulgaris communisque. – omnium rerum (*in tutto, o di tutto; es.* inopia omnium rerum). – omnium hominum, *anche sempl.* hominum *ovv. sempl.* omnium; *più forte* omnium communis (*comune a tutti; es. riso*, omnium risus). – *anche mediante gli altri casi di* omnis: *es.* ***è opinione generale***, omnes uno ore consentiunt; hic sermo omnibus est in ore: ***secondo l'uso generale***, apud omnes: ***far una guerra generale***, cum omnibus regibus bellum gerere.

in generale, in universum; universe (*contrapp. a* proprie, nominatim, per partes *e sim.*). – in universo (*contrapp. ad* in parte). – omnino (*contrapp. a* separatim). – generatim; generaliter (*contrapp. ad in particolare*). – summatim (*sommariamente, es.* exponere); generatim et summatim. – communiter (*comunemente*). – fere (*di solito, in genere, es.* ut fere sunt domicilia Gallorum: ut fere fieri solet). – per se (*in sè, non avuto riguardo a speciali rispetti*). – ***parlar di q. c. in generale***, in universum *ovv.* summatim de alqa re dicere; generatim atque universe de alqa re loqui; de re universa tractare *ovv.* agere. – *anche mediante* omnis, universus, *es.* ***la questione in generale***, omnis quaestio; ***la filosofia in generale***, universa philosophia: ***se si considera la cosa in generale***, si rem omnem spectas. – ***come in generale, così in particolare***, cum ... tum *ovv.* tum maxime.

2. **Generale**, *sost.*, ***capo dell'esercito***, dux. – ***generale supremo***, imperator; dux. – V. *altresì capitano*. – ***generale della cavalleria***, magister equitum. – ***generale dei frati***, *monachorum maximus.

Generalissimo, imperator *ovv.* administrator belli gerendi. – ***eleggere qualc. generalissimo***, constituere alqm administratorem belli gerendi; alci permittere summam imperii bellique administrandi.

Generalità, ***di un concetto***, communitas: ***delle cose***, universitas rerum: ***degli uomini***, omnes homines.

Generalmente, universe; generatim. – communiter; vulgo; plerumque (*comunemente*). – ***come si crede generalmente***, ut opinio est omnium *ovv.* hominum. – ***generalmente al mattino va a passeggio***, mane ambulare solet *ovv.* consuevit. – V. *del resto generale* (*in generale*).

Generare, gignere (*in gen.*). – generare (*come effetto od azione del generare*). – creare; procreare (*produrre*); *anche* creare et gignere; gignere et procreare. – parere (*partorire, ed anche produrre; detto della terra, ecc.*). – *fig.*, excitare (*es.* risus, flagitium). – conflare (*fig., es.* hinc conflata egestas rei familiaris). – ***venir generato***, *anche* nasci; oriri: ***da qualc.***, gigni, nasci ex etc. – ***generato da qualc.***, genitus ex alqo; natus ex alqo.

Generativo, genitalis.

Generatore, genitor; procreator (procreatores = *i genitori*); sator.

Generatrice, generatrix; procreatrix (*anche fig., es.* artium).

Generazione, 1) ***il generare***, generatio; procreatio (*es.* liberorum).

2) *come* ***razza, stirpe***, hominum genus; suboles. – saeculum (*età*). – *come* ***età d'un uomo***, aetas. – ***la presente generazione***, haec *ovv.* praesens aetas; huius aetatis homines; qui nunc vivunt homines. – ***le generazioni future***, posteritas; posteri.

Genere, 1) genus (*in contrapp. a* species, *specie*). - modus (*maniera; es.* tot homines cuiusque modi). – opus (*genere di opera, di lavoro; es. scrittori di quel genere letterario*, auctores eiusdem operis). – ***genere umano***, genus humanum *ovv.* hominum. – ***per generi***, generatim. – ***suddividere il genere nelle specie***, genus in species dividere *ovv.* secare.

2) ***sorta***, pars (*suddivisione, in gen.*). – forma; species (*specie*).

Genericamente, **Generico**, V. *generalmente, generale*.

Genero, gener.

Generosamente, 1) ***con magnanimità***, magno animo; generose; nobiliter.

2) ***liberalmente***, large; liberaliter; large liberaliterque; benigne; munifice; munifice et large. – ***troppo generosamente***, nimis.

Generosità, 1) ***grandezza d'animo. magnanimità***, nobilitas; generositas; magnanimitas; animi magnitudo.

2) ***liberalità***, largitas; largitio; liberalitas; beneficentia; benignitas; munificentia. – ***soverchia generosità verso qualc.***, effusio *ovv.* effusiones in alqm.

Generoso, 1) ***magnanimo***, generosus; nobilis; magnanimus. – *aggiunto a* ***vino***, generosus.

2) ***largo, liberale***, largus; largitor; liberalis (*liberale*). – beneficus; benignus (*benefico*). – munificus (*munifico*). – ***esser generoso verso qualc.***, largum, liberalem, beneficum esse in alqm: ***verso tutti***, liberalitatem omnibus exhibere. – ***essere assai generoso***, magnā esse liberalitate: ***in q. c.***, largam alcjs rei copiam concedere. – ***esser generoso dell'altrui***, largiri ex *ovv.* de alieno.

Genesi, 1) genesis (*Scritt. Seriori*).

2) V. *origine*.

Genetliaco, V. *natalizio*.

Gengiva, gingiva.

Genia, malum genus; turpe genus *e sim.* (*es.* illorum).

Geniale, 1) genialis (*es.* lectus, torus). 2) ***giocondo***, iucundus. – gratus (*gradito*).

Genio, 1) genius. – ***inclinazione d'animo, affetto***, voluntas; studium. – ***andar a genio***, V. *piacere*. – ***dar nel genio, compiacere***, obsequi; morem gerere.

2) ***forza d'ingegno***, praestantis ingenii vis. – ***uomo di genio, un genio***, vir magni ingenii; vir ingenio praestans; magno ingenio praeditus homo. – ***non essere un genio***, non maximi esse ingenii.

Genitale, genitalis (*es.* vis).

Genitivo, casus genetivus *e sempl.* genetivus (*Gramm.*); casus interrogandi, *anche talora coll'aggiunta* quem genetivum grammatici vocant.

Genitore, genitor; procreator (*tutti e due in prosa = creatore, es.* mundi). – generator (*progenitore*); parens.

Plur., ***i genitori***, parentes (*in gen., contrapp. a* liberi). – parens uterque (*contrapp. ad* alteruter parens *ovv.* pater, mater). – pater et mater (*padre e madre*). – procreatores (*contrapp. ad* ii, qui procreati sunt); *ed anche, mediante circonlocuzione*, propter quos hanc suavissimam lucem aspeximus (*coloro che ci hanno dato alla luce*). – ***aver perduto i genitori***, parentibus orbum *ovv.* orbatum esse. – ***perdere i genitori***, parentibus orbari: ***entrambi i genitori***, utroque parente orbari. – ***orfano de' genitori***, orbatus *ovv.* orbus parentibus; utroque parente orbatus; *nel contesto semplic.* orbus. – ***uccisione dei propri genitori***, parricidium. – ***uccisore dei propri genitori***, parricida; interfector parentum. – ***tenere luogo di genitori a qualc., far da genitori a qualc.***, alci in parentum loco esse; alqm in liberorum numero habere.

Genitrice, genetrix; parens.

Gennaio, Ianuarius (mensis). – ***il 1° (Calende) di Gennaio***, kalendae Ianuariae. – ***le None (5) di Gennaio***, nonae Ianuariae. – ***le Idi (13) di Gennaio***, idus Ianuariae. – ***l'ultimo (31) di Gennaio***, pridie kalendas Februarias.

Gentaglia *e* **Gentame**, mali homines. – ***gentaglia dedita alle truffe***, latrunculi; latrones; perditi homines latronesque.

Gente, gens (*comprendente più* familiae; V. *famiglia*); *anche come complesso di più* nationes. – ***gente per armati, soldati***, milites (*di qualc.*, alcjs). – ***le mie, tue genti***, milites mei, tui. – ***gente a cavallo***, equites; equitatus. – ***la gente onesta, buona***, *ecc.*, optimus quisque. – ***noi non siam gente da***, *ecc.*, non ii sumus, qui, *ecc.*, *col cong.*

Gentildonna, mulier (femina) nobilis *ovv.* generosa ac nobilis; femina nobili genere nata.

Gentile, 1) ***benigno, cortese, affabile***, *ecc.*, humanus (*es.* litterae). – urbanus; benignus (*es.* responsum, invitatio). – blandus (*es.* homo, oratio). – ***un tratto gentile***, humanitas; urbanitas. – ***egli è assai gentile verso di me***, perhonorificus in me est. – ***è soverchiamente gentile verso di me***, in me venerando humanitatis modum excedit.

2) ***pagano***, ethnicus (ἐθνικός); *latino puro*, gentilis (*Eccl.*). – V. *altresì pagano*.

Gentilescamente, ***alla maniera dei gentili, dei pagani***, ethnice (*Eccl.*).

Gentilesimo, ***paganesimo***, gentilitas; paganitas (*contrapp. a* dei religio, *Eccl.*). – cultus idolorum (*culto degli idoli, Eccl.*).

Gentilezza, humanitas; comitas. – facilitas (*affabilità*). – benignitas; urbanitas; blanditiae; officium (*dimostrazioni di gentilezza*). – ***usar gentilezze a qualc.***, alqm officiis suis complecti *ovv.* prosequi.

Gentilità, V. *gentilesimo*.

Gentilizio, gentilicius. – ***nome gentilizio***, nomen gentilicium; *anche semplic.* nomen.

Gentilmente, humane *ovv.* humaniter *ovv.* non inhumane (*es.* respondere: *e* litterae humaniter scriptae: *e* fecit humaniter Licinius, quod ad me misso senatu vesperi venit). – urbane (*es.* agere cum alqo); *anche* belle (*es.* negare); *e* benigne (*es.* respondere); blande (*es.* quaerere: *ed* appellare alqm). – comiter (*garbatamente*). – liberaliter (*liberalmente*).

Gentiluomo, homo nobilis *ovv.* generosus; homo nobili genere natus; homo honesto loco natus *ovv.* ortus. – homo equestri loco ortus (*dell'ordine dei cavalieri*). – ***un giovane gentiluomo***, nobilis adulescens *ovv.* iuvenis. – ***un vecchio gentiluomo***, senex nobilis. – ***gentiluomini***, homines nobiles; *anche sempl.* nobiles. – ***da gentiluomo, degno d'un gentiluomo***, *homine nobili dignus. – ***da gentiluomo = come si conviene ad un gentiluomo***, *ut hominem nobilem decet; *ut homine nobili dignum est.

Genuflesso, ***in ginocchio***, V. *ginocchio*.

Genuinamente, **Genuino**, V. *sinceramente, sincero*.

Geografia, geographia (γεωγραφία); *lat. puro* terrarum *ovv.* regionum descriptio.

Geografico, geographicus (*Scritt. Seriori*). – ***dare uno schizzo geografico dell'Africa***, Africae situm paucis exponere. – ***esporre q. c. in ordine geografico***, terrarum ordine dicere de alqa re.

Geografo, geographus (γεωγράφος, *Scritt. Seriori*); *lat. puro* *terrarum *ovv.* regionum descriptor.

Geometra, geometres.

Geometria, geometria, ae, *f.*

Geometricamente, geometrice.

Geometrico, geometricus. – ***dimostrazioni geometriche***, lineares probationes (*Quint.*, 1, 10, 49): ***questo non si può provare se non con dimostrazione geometrica***, hoc probari, nisi geometrae adiuverint, non potest.

Gerarca, *pressap.* = antistes. – ***sommo gerarca***, pontifex.

Gerarchia, ***ordine delle dignità e dei gradi***, *in genere, pressap.* = ordo.

Gergo, *translata oratio; *translatae locutiones. – sermo perplexus (*linguaggio oscuro*). – ***in gergo***, perplexe.

Gerla, corbis.

Germanico, Germanicus. – *secondo il costume Germanico*, *Germanice; *Germanico more.

1. **Germano**, ***tedesco***, Germanus.

2. **Germano**, germanus (*es.* frater).

Germe, 1) *in senso proprio*, germen.

2) *fig.*, semen (*seme, es.* malorum, discordiarum: *nel nostro animo c' è il germe del bene*, sunt ingeniis nostris semina innata virtutum). – igniculus, *partic. al plur.* igniculi (*scintille, primo principio di alcunchè, elementi; anche* quasi virtutum igniculi et semina). – parva elementa *e sempl.* elementa, *n.pl.* (*i primi elementi, il principio; es.* mali elementa causaeque). – initium (*es.* initia futurae tristitiae). – ***distruggere il germe di q. c. ovv. q. c. ancora in germe, ne' suoi germi***, delere (*es.* praesentia et futura bella); exstinguere atque delere *ovv.* opprimere atque exstinguere (*es.* omnem improbitatem); alqd in parvis elementis exstinguere (*es.* ardoris impetum); in principio comprimere (*es.* seditionem militum); in ipso ortu opprimere (*es.* eum motum); rem orientem exstinguere (*es.* seditionem).

Germinare, germinare. – ***far germinare dal suo seno*** (*detto della terra*), ex se fundere. – ***il germinare***, germinatio.

Germogliare, germinare.

Germoglio, germen.

Geroglifico, ***scrittura geroglifica***, litterae Aegyptiae. – litterae hieroglyphicae *ovv.* hierographicae; notae hieroglyphicae (*Scritt. Seriori*). – ***gli Egiziani hanno scrittura composta di geroglifici***, Aegyptii per figuras animantium sensus mentis effingunt.

Gerundio, gerundium (*Gramm.*).

Gesso, gypsum. – ***di gesso***, e gypso factus *ovv.* expressus. – ***coprir di gesso, spalmar di gesso*** (*gessare*), gypsare. – ***forma, getto di gesso o nel gesso***, forma gypsi. – ***fare un busto di gesso***, hominis imaginem gypso e facie ipsa exprimere. – ***busto, statua di gesso***, imago e gypso expressa; exemplar e gypso factum (*come modello*). – ***lavoro in gesso***, opus e gypso factum *ovv.* figuratum. – ***scultore in gesso***, gypsoplastes (γυψοπλάστης).

Gesta, ***impresa***, res gesta; factum; *comun. al plur.* res gestae; facta; egregia (alcjs) facinora.

Gesticolare *e* **Gestire**, ***far gesti***, V. *gesto*.

Gesto, gestus. – ***far gesti, gestire***, gestum agere, facere; gestu uti; gestum componere (*secondo le regole dell'arte*). – ***essere scorretto nei gesti***, peccare in gestu.

Gettare, *in gen.*, 1) iacĕre. – iactare (*ripetutamente, continuamente*). - mittere (*gettar di mano*). – iaculari (*lanciare*). – excutere (*es.* fundā lapides). – conicere (*anche = gettar dentro, in qualche luogo, es.* milites in locum: alqm in vincula). – affligere *ovv.* allidere (*gettar contro, sbattere contro, a q. c.*, alci rei *ovv.* ad alqd, *es.* vasa parieti affl.: *e* navem affl. *ovv.* all. ad scopulos). – eicere, ***in q. c.***, in alqd (*cacciare, es.* in desertum litus). – inicere, ***in q. c.***, alci rei *ovv.* in alqd (*gettar dentro*). – ***gettar via***, abicere; proicere (*es.* ferrum [*la spada*], arma): ***gettar via lo scudo***, scutum manu emittere: *e fig.* = ***gettar via il denaro*** = ***profondere, dissipare***, pecuniam abicere, fundere. – ***esser gettato, sbattuto sul lido***, impingi litori. – ***gettare la terra sul corpo di qualc.*** (***morto***), terram alci inicere. – ***gettare q. c. sul capo a qualc.***, in caput alcjs alqd mittere *ovv.* iaculari. – ***gettar q. c. sul viso a qualc.***, alqd in faciem alcjs mittere; mittere alqd in os alcjs adversum. – ***gettar q. c. giù dalla finestra***, alqd per fenestram mittere, demittere (*Giurecons.*). – ***gettar q. c. nel fuoco***, alqd mittere in ignem; alqd inicere flammis (*es.* opus). – ***far gettare il denaro nel mare***, pecuniam in mare iubere mergi. – ***gettare gli abiti***, vestimenta abicere, proicere.

gettar giù, deicere (alqd loco *ovv.* de loco); depellere; deturbare: ***da cavallo***. effundere: ***esser gettato giù da cavallo, dalla parte davanti***, per caput equi effundi: ***gettar giù armi***, *ecc.*, tela mittere de *coll'abl.*: ***gettar giù qualc. dalla finestra***, praecipitare alqm de fenestra: ***gettarsi giù dalla finestra***, *se praecipitare de fenestra: ***esser gettato giù dal cocchio***, curru excuti. – ***gettare intorno***, circumicere alqd alci rei.

Fig., gettare gli occhi su qualc., oculos conicere in alqm; oculos adicere ad alqm: ***su q. c.***, oculum adicere alci rei (*es.* hereditati).

Fig., gettare in faccia, V. *rinfacciare*. – ***gettar il tempo***, V. *tempo*.

gettarsi, se conicere in alqd *ovv.* alqm; inferri in alqd (*es.* in dextram alam primo impetu vis hostium ingens illata est). – impressionem facere in alqd (*far impeto, assalire, es.* in hostes: *ed* in sinistrum cornu). – invadere alqm (*assalire*).

2) ***gettare metalli, gessi***, fundere (*es.* ex aere).

3) *di fiumi* = ***sboccare*** (V.).

Gettatore, fusor.

Getto, 1) iactus; missus. – iaculatio (*lo scagliare*). – coniectio (*es.* telorum). – ***far getto*** = ***gettare le merci in mare***, iacturam in mari facere.

2) ***impronta che si fa nella forma***, flatura.

Gettone, nummus; *e per gli antichi*, calculus (*pietruzza che serviva come gettone*).

Gherminella, *fig.*, ***inganno***, dolus; fraus; *e più spesso al plur.* prestigiae, ārum.

Ghermire, rapere; arripere.

Gherofano, caryophyllon.

Gherone, fimbria; lacinia.

Ghetto, *Judaeorum aedes.

Ghiacciaia, *locus, quo stipantur moles glaciatae, ut aestatem evincant et contra anni fervorem defendantur frigore (V. *Sen.*, nat. qu., 4, 13, 2). – officina reponendae nivis (*luogo dove si conserva la neve per l'estate, Sen.*, nat. qu., 4, 13, 8).

Ghiacciaio, glaciatae moles; *mons perpetuis obsitus nivibus, quas frigoris vis gelu adstrinxit; *montes in quibus glaciem ne aestus quidem solvit.

Ghiacciare, V. *agghiacciare*.

Ghiacciato, glaciatus (*Plinio*). – ***freddo ghiacciato***, glacialis; gelidus (*es.* aqua); perfrigidus (*freddissimo*).

Ghiaccio, glacies. – nix *ovv. plur.* nives (*pezzi di neve che si usano per rinfrescare l'acqua, ecc.*). – ***divenir ghiaccio***, conglaciare; congelare; congelascere; frigore concrescere; (frigoribus) durescere. – ***freddo come il ghiaccio***, gelidus (*es.* aqua); perfrigidus (*es.* vinum).

Ghiacciuolo, stiria.

Ghiaia, glarea.

Ghiaioso, glareosus.

Ghianda, glans.

Ghiandaia, pica.

Ghiandifero, glandifer.

Ghignare, cachinnare et irridere.

Ghignazzare, cachinnare.

Ghiotto, 1) edax; cibi avidus; cibi plurimi (*mangione*). – gulosus (*goloso*). – vorax (*gran mangiatore*).

2) ***appetitoso, gustoso***, suavis; delicatus (*al gusto*). – ***cibo ghiotto***, cibus delicatus.

3) ***avido, bramoso*** (V. *questi aggettivi*).

Ghiottone, cuppes; helluo; gurges; gulosus. – ***esser ghiottone***, ligurrire.

Ghiottoneria *e* **Ghiottornia**, 1) gula; cuppedia (*come avidità e come cosa ghiotta*); ligurritio.

2) cibus delicatus (*ghiottoneria = cibo ghiotto*). – irritamenta gulae (*leccornie*).

Ghiribizzo, V. *capriccio*.

Ghirlanda, corona.

Ghirlandetta *e* **Ghirlanduzza**, corolla.

Ghiro, glis.

Già, iam. – iam iam; iam iamque (*più forte che* iam). – aliquando (*riferito al futuro*). – ***già ora***, iam nunc. – ***già allora***, iam tum; iam tunc; *anche sempl.* tum. – ***già da lungo tempo***, iam diu; iam dudum. – ***già da tempo innanzi, già fin da prima***, iam pridem. – ***già ab antico***, iam inde antiquitus. – ***già fin da fanciullo***, iam usque a puero.

già = ormai, iam; tunc.

già = persino, vel *ovv. con* ipse (*es. già da questo*, vel ex hoc *ovv.* ex hoc ipso). – *Talora, quando non è strettamente necessario, in latino è meglio ometterlo; es.* ***come già sopra dicemmo***, ut supra diximus.

Giacchio, iaculum; funda (*entrambi poetici*).

Giacere, 1) *in istretto senso, proprio e fig.*, iacēre (*di cose anim. ed inanim.*). – situm esse; positum esse (*di ogg. inan., il primo anche di un uomo sepolto; quindi* ***giacente***, situs, positus). – cubare (*soltanto di esseri animati*). – recubare; recubuisse (*giacer supino*). – accubare; accubuisse (*giacer vicino: tutti e quattro s'usano partic. nel senso di «giacere a mensa»*). – ***giacer vicino a qualc. od a q. c.***, iacēre ad etc.; adiacēre alci rei *ovv.* ad alqm *ovv.* ad alqd (*di pers. e cose*). – ***giacere in q. c., su q. c.***, alci rei *ovv.* in alqo loco incubare (*di pers.*); situm, positum esse in alqa re *ovv.* in alqo loco (*di cose*): ***da ogni parte si vedono cadaveri giacenti sui campi***, campi strati sunt cadaveribus. – ***giacere davanti a qualche luogo***, adiacēre alci loco (*di pers., es.* nocte serā foribus). – ***giacere a terra, giacere al suolo***, humi iacēre; humi stratum iacēre (*in gen., di pers. e cose*); humi cubare; in solo recubare (*di pers. che stanno coricate, che dormono*); prostratum esse; dirutum iacēre (*di cose*). – ***giacere a mensa***, accubare; recubare; recubuisse in convivio. – ***giacere a mensa vicini***, iuxta cubare: ***vicino a qualc.***, accubare, accubuisse alqm *ovv.* cum alqo; cubare, recubuisse cum alqo; accubare, accubuisse eodem lecto. – ***giacere a letto***, in lecto iacēre *ovv.* esse (*come ammalato, ecc.*).

2) *in senso largo* = ***essere situato***, *di luoghi, di paesi*, iacēre (*partic. in basso*). – situm esse; positum esse (pos. esse, *giacere, perchè posto ad arte, partic. in alto*). esse (*essere, trovarsi, esser situato*). – ***giacer vicino ad un dato luogo***, alci loco adiacēre; alqm locum tangere, attingere, contingere. – ***giacere in qualche luogo***, in alqo loco iacēre, situm esse, positum esse: ***sopra qualche luogo***, alci loco superpositum esse. – ***giacere verso qualche luogo***, iacēre, situm esse ad alqm locum versus (*in gen.*); prospicere alqm locum; prospectum dare ad alqm locum (*guardare a, esser volto verso, es. d'una camera*); vergere (*esser volto*); spectare (*guardare*) in *ovv.* ad etc. (*es. a settentrione*). – ***giacere intorno***, circa alqm locum in orbem situm esse; alqm locum ambire: ***sotto***, alci loco subiacēre, subiectum esse; iacēre sub alqo loco.

Giacinto, hyacinthus.

Giacitura, cubitus; cubatio.

Giaco, lorica.

Gialleggiare, flavescere; flavere coepisse.

Gialliccio, sufflavus.

Giallo, gilvus; helvus (*giallo miele; isabella*). – flavus; flavens (*giallo oro*). – fulvus; rufus (*giallo-rosso, fulvo*). – luteus (*aranciato*). – luridus (*giallo sporco, es.* dentes). – ***esser giallo***, flavere. – ***divenir giallo***, flavescere; flavere coepisse (V. *sopra* flavus). – ***giallo dell'ovo***, luteum ovi.

Giallognolo, sufflavus.

Giambico, iambicus (*Gramm.*). – ***poeta giambico***, iamborum scriptor.

Giambo, iambus. – ***scrittore di giambi***, iamborum scriptor.

Giammai, numquam (*in gen.*). – minime; minime vero; minime gentium (*come forte negazione = affatto*).

Giardinetto, hortulus.

Giardiniere, hortulanus (*Scritt. Seriori*). – olitor; topiarius (*giardiniere fiorista*). – ***l'arte del giardiniere***, hortorum cultus *ovv.* cultura; topiaria.

Giardino, hortus; horti. – ***un piccolo giardino***, hortulus. – ***fare un giardino***, hortum instituere, aedificare. – ***custode del giardino***, horti (hortorum) custos. – ***coltura del giardino o dei giardini***, hortorum cultus *ovv.* cultura.

Giavellotto, iaculum; pilum.

Gibboso, gibber.

Gigante, homo ingentis *ovv.* immanis magnitudinis; homo eximiā corporis magnitudine; vir maior quam pro humano habitu. – ***i Giganti della Mitologia***, Gigantes. – ***essere un gigante***, humanae magnitudinis propemodum excessisse formam. – ***ossa da gigante***, ossa praegrandia. – ***forza da gigante***, vires corporis maximae. – ***che ha una forza da gigante***, viribus ingens. – ***aver una forza da gigante***, viribus corporis excellere; viribus ingentem esse. – ***passo da gigante***, gradus ingens; *anche fig.*, ***far passi da gigante***, maximos progressus facere (*es.* in studiis). – ***voce da gigante***, vox immensa.

Gigantesco, eximiae *ovv.* mirae *ovv.* ingentis *ovv.* immanis magnitudinis; monstruosae magnitudinis; eximiā *ovv.* immani corporis magnitudine *ovv. sempl.* immani corpore (*di esseri animati*). – maior quam pro humano habitu (*di pers.*). – colossēus (*colossale; di statue, ecc.*). – ***corporatura gigantesca***, corpus immane; corpus magnitudine eximium. – pergrandis; praegrandis; magnitudine eximius; ingens; immanis (*tutti di cose*). – ***un lavoro gigantesco***, moles. – ***costruzione gigantesca***, opus substructionibus maximis; aedificii moles. – ***forma, aspetto gigantesco***, *forma maior quam pro humano habitu. – ***aver un aspetto gigantesco***, humanae magnitudinis formam propemodum excedere. – ***membra gigantesche***, membra praegrandia. – ***grandezza gigantesca, da gigante***, eximia *ovv.* mira *ovv.* ingens *ovv.* immanis magnitudo; eximia *ovv.* mira *ovv.* ingens *ovv.* immanis corporis magnitudo; monstruosa magnitudo. – ***un Gallo di statura gigantesca***, eximiā corporis magnitudine Gallus; immanis magnitudinis Gallus.

Giglio, lilium. – ***candido come il giglio***, candidus. – ***giglio azzurro***, iris. – ***olio di giglio***, oleum liliaceum. – ***aiuola di gigli***, lilietum.

Ginepraio, *fig.*, labyrinthus.

Ginepro, iuniperus. – ***bacca di ginepro***, iuniperi baca.

Ginestra, genista; spartum.

Ginnasiale, ***studente ginnasiale***, *gymnasii alumnus.

Ginnasio, gymnasium. – ***alunno del ginnasio***, *gymnasii alumnus.

Ginnastica, *ars gymnica; *lat. puro,* ars exercitatrix (V. *Quint.*, 2, 15, 25).

Ginnastico *e* **Ginnico**, gymnicus (γυμνικός). – ***esercizi ginnastici***, ludi gymnici; exercitatio in gymnasiis (*es.* iuventutis).

Ginnico, V. *ginnastico*.

Ginocchio, genu. – ***piegar i ginocchi***, genua flectere *ovv.* curvare; genu (genua) flectere, ***davanti a qualc.***, alci; flexa genua submittere, ***davanti a qualc.***, alci. – ***cader sulle ginocchia, in ginocchio***, in genu procumbere, *anche sempl.* procumbere: ***davanti a qualc., cadere ai ginocchi di qualc.***, alci procumbere; ad genua alci *ovv.* genibus alcjs accĭdere; prosternere se et supplicare alci; posito genu supplicare alci (*come supplichevole*); genua alci ponere et eum venerari; humi procumbentem venerari alqm (*come adoratore*). – ***essere con un ginocchio in terra***, genu niti. – ***cader su un ginocchio***, submitti genu coepisse (*azione incipiente*); submitti genu (*azione compiuta*). – ***esser caduto alle ginocchia di qualc.***, ad genua iacēre (*in gen.*); supplicem esse alci (*supplichevole*). – ***abbracciar le ginocchia di qualc.***, alcjs genua amplecti.

mettersi in ginocchio, inginocchiarsi, genibus niti. – ***essersi inginocchiato***, genibus nixum esse. – ***(pregare) in ginocchio***, genibus nixus (*es.* petere ab alqo, ut etc.); posito genu (*es.* supplicare); supplicem esse *ovv.* orare; *talora anche coll'avverbio* suppliciter.

in ginocchio, nixus genu; supplex (*supplichevole*); *avverb.* suppliciter (*es.* a senatu peto, ut etc.). – ***rotella del ginocchio***, patella. – ***son tremule le ginocchia***, riget genuum iunctura.

Ginocchione *e* **Ginocchioni**, V. *ginocchio*.

Giocare, ludere (*es.* pueri ludunt ante urbem; pisces in aqua ludunt). – ***giocare a dadi***, tesseris *ovv.* talis ludere; aleā ludere: ***a palla***, pilā ludere. – ***giocare per q. c., a q. c.***, *es.* ***a denari***, ludere in alqd (*es.* in pecuniam, *Giureconsulti*).

Giocatore, lusor.

Giocattolo, lusus; deliciae; lusus et deliciae; oblectamenta puerorum. – crepundia, ōrum, *n.* (*sonagli, sorta di giocattoli*). – *Fig.*, ***essere un giocattolo in mano d'altri***, alieni arbitrii esse (*di pers.*).

Giocolatore *e* **Giocoliere**, praestigiator; circulator *ovv.* planus. – ***da giocoliere***, circulatorius; fallax (*da imbroglione*).

Giocolatrice, praestigiatrix.

Giocondamente, iucunde.

Giocondità, iucunditas. – laetitia (*letizia*). – voluptas (*piacere*).

Giocondo, iucundus; laetus; hilaris (*allegro*). – suavis; gratus (*dolce, gradito*).

Giocosamente, iocose; iocul ariter.

Giocoso, 1) *di cose*, iocosus; iocularis; ioco similis. – ridiculus; ridendus (*piacevole*). – ***poesia giocosa***, iocus (*es. le poesie giocose dei soldati nei trionfi*, ioci militares).

2) *di pers.*, hilarus; hilaris. – iucundus (*gioviale*). – facetus (*faceto*). – ***essere assai giocoso***, multi ioci esse.

Giogaia, palear. – ***continuazione dei monti***, montium iuga.

Giogo, 1) *in gen.*, iugum. – ***giogo per farvi passar sotto i nemici vinti***

in segno d'ignominia**, fatto a foggia di un* Π *greco*, iugum. – ***far passare sotto il giogo, sub iugum mittere. – ***passar sotto il giogo***, abire sub iugum. – ***giogo che portano i giumenti***, *quindi anche fig., come* ***segno di schiavitù***, iugum; iugum servitutis; iugum servile; servitus; *e così* ***porre il giogo sul collo***, iugum alci imponere. – ***togliere il giogo***, iugum alci solvere *ovv.* demere (*in senso proprio*); *e fig.*, servile iugum a cervicibus alcjs deicere; ab alqo servitutis iugum depellere; alqm servitio eximere. – ***scuotere il giogo***, iugum decutere (*in senso proprio*); iugum excutere; iugum exuere; iugo se exuere (*anche fig.*); iugum servile a cervicibus deicere; servitutem *ovv.* servitium exuere (*fig.*). – ***tener oppresso qualc. sotto il giogo della schiavitù***, alci iugum servitutis iniungere. – ***lasciarsi mettere il giogo*** (*in senso proprio e fig.*), iugum accipere. – ***tener oppresso qualc. sotto il giogo della schiavitù***, alqm servitute oppressum tenere.

2) ***sommità dei monti***, iugum; cacumen.

Gioia, 1) gaudium; laetitia (*gaudio, letizia*). – deliciae (*oggetto di gioia*). – voluptas (*piacere*). – ***con gioia***, laetus (*es.* alqm advenientem accipio); lubenter (*es.* alqd accipio). – ***con mia gioia***, laetor *coll'acc. e l'inf.* (*es.* laetor tandem longi erroris vobis finem factum esse). – ***arrecar gioia a qualc.***, gaudium *ovv.* laetitiam alci afferre. – ***qualc. è la mia gioia***, alqs mihi voluptati est *ovv.* in deliciis est; alqs me delectat. – ***q. c. mi riempie di gioia***, alqd mihi (magno) gaudio, (magnae) laetitiae, (magnae) voluptati est; alqd mihi gaudium *ovv.* laetitiam affert; alqd me gaudio (magno) *ovv.* laetitiā (magnā) afficit; gaudeo, laetor alqā re; delector alqā re; alqd mihi pro deliciis est (*es.* alteri a puero pro deliciis crudelitas fuit); alqd mihi iucundum est; alqd me iuvat. – ***tradir l'interna gioia***, gaudium verbis prodere. – ***esser fuori di sè per la gioia***, laetitiā efferri; summā laetitiā affici. – ***dimostrazione di gioia***, laetitia. – ***fuochi di gioia***, ignes festi. – ***grido di gioia***, clamor et gaudium; clamor laetus; clamor alacer; clamoris alacritas. – ***pieno di gioia***, laetitiae plenus; voluptatis *ovv.* iucunditatis plenus; laetus; iucundus. – ***lacrime di gioia***, manantes gaudio *ovv.* laetitiā lacrimae; effusae gaudio lacrimae; elicitae gaudio lacrimae. – ***piangere di gioia***, gaudio lacrimare; gaudio lacrimas effundere *ovv.* profundere. – ***piango di gioia***, gaudio *ovv.* laetitiā lacrimae mihi manant; gaudio lacrimae mihi cadunt. – ***ebbro di gioia***, laetitiā gestiens, elatus; in gaudium effusus; laetus omnibus laetitiis. – ***esser ebbro di gioia***, prae gaudio vix sui esse compotem. – ***nell'ebbrezza della gioia***, resolutā in gaudio mente.

2) ***gemma***, gemma. – ***guarnito di gioie***, gemmatus.

Gioielliere, gemmarius (*Iscr.*); anularius.

Gioiello, gemma. – ***ornato di gioielli***, gemmatus. – ***esercitare il commercio dei gioielli***, *gemmas vendere *ovv.* venditare. – ***venditore di gioielli***, gemmarius (*Iscr.*). – ***cassetta pei gioielli***, dactyliotheca.

Gioiosamente, iucunde; hilare; laeto *ovv.* hilari animo.

Gioioso, iucundus; laetus; hilaris.

Gioire, gaudere; laetari; gaudere laetarique; gestire. – gratulari sibi (*congratularsi seco stesso*). – ***gioire per q. c.***, gaudere, laetari alqā re, de alqa re, in alqa re; delectari alqā re; voluptatem capere ex alqa re; gratulari de alqa re *ovv. sempl.* alqd (*congratularsi, compiacersi con qualc. di q. c.*). – ***tutto gioisce***, plena sunt omnia laetitiae. – ***gioire assai***, gaudere vehementerque laetari: ***per q. c.***, magnam laetitiam voluptatemque capere (*ovv.* percipere) ex alqa re; magnae laetitiae mihi est alqd; alqā re gaudio exsultare. – ***gioire in silenzio***, secum tacitum gaudere. – ***gioire segretamente***, in sinu gaudere. – ***gioire insieme, gioire del bene altrui***, unā gaudere; laetari alcjs laetitiā; gaudium *ovv.* gaudia alcjs gaudere.

Giornale, ephemeris, idis, *f.* (ἐφημερίς), *ovv. lat. puro* commentarii diurni; acta diurna, ōrum, *n.* (*es.* diurna populi Romani). – ratio *ovv.* rationes, *più tardi* rationarium (*es.* ratio carceris, *giornale delle carceri*). – adversaria, ōrum, *n.* (*lo stracciafoglio dei negozianti*).

Giornaliero, cotidianus.

Giornalista, diurnarius (*Scritt. Seriori*).

Giornalmente, cotidie.

Giornata, 1) dies. – ***il cammino d'un giorno***, unius diei iter *ovv.* via. – ***alla giornata***, in diem (*es.* vivere). – ***a grandi giornate***, magnis itineribus (*es.* alqo contendere).

2) ***battaglia campale***, proelium; pugna. – V. *altresì* b a t t a g l i a. – ***venire a giornata***, acie decernere.

Giorno, 1) *come contrapp. a notte*, dies. – lux (*contrapp. a* tenebrae *ovv.* nox). – ***innanzi giorno***, ante lucem. – ***allo spuntar del giorno***, primā luce; cum prima luce; luce oriente. – ***di giorno***, die; interdiu. – ***col giorno***, luce. – ***giorno e notte***, diem et (*ovv.* ac) noctem; diem noctemque; dies noctesque; noctes diesque. – ***di giorno e di notte***, die ac nocte; nocte ac die; nocte et interdiu. – ***il lavoro si continuò giorno e notte***, nocturnus diurno continuatus labor est. – ***si fa giorno***, lucescit; illucescit; dilucescit. – ***il giorno declina***, dies iam vergit; diei haud multum superest. – ***augurar a qualc. il buon giorno***, alqm salvum esse iubere; alqm salutare. – ***buon giorno!*** salve! *ovv.* (*volgendosi a più persone*), salvete!

2) *come spazio di tempo*, dies. – ***i primi giorni dell'anno seguente***, insequentis anni principia. – ***due, tre giorni***, biduum; triduum. – ***tre giorni interi***, totum *ovv.* universum triduum. – ***nel giorno dei giuochi, dei comizi***, ludis, comitiis. – ***son già otto giorni***,

hic est dies octavus. – ***un giorno sì e l'altro no***, alternis diebus; alterno quoque die. – ***ogni tre giorni***, tertio quoque die. – ***di giorno in giorno***, in dies. – ***giorno per giorno***, diem ex die; diem de die. – ***ogni giorno***, in dies singulos *e sempl.* in dies. – ***al giorno stabilito***, in *ovv.* ad diem; ad diem dictum *ovv.* constitutum; in diem certum. – ***il giorno innanzi***, pridie. – ***il giorno dopo***, postridie; postridie eius diei; postero *ovv.* altero die. – ***il giorno prima dell'arrivo***, pridie adventum. – ***giorni fa***, V. *fa*. – ***tra pochi giorni***, intra paucos dies. – ***giorno***, *come età, vita*, aetas; vita. – ***ai nostri giorni***, nostrā aetate; nostris temporibus.

un giorno = una volta, *riferito al passato*, olim (*però raccontando un aneddoto e sim., spesso si omette*); aliquando (*riferito al futuro*).

Giostra, *hastiludium. – *mediante circonlocuzione*, *certamen equitum hastis concurrentium.

Giostrare, *hastis concurrere; *certamen equitum hastis concurrentium celebrare.

Giovamento, V. *vantaggio*. – ***portar giovamento***, auxilium ferre.

Giovane, **Giovine**, 1) *sost. e agg.*, *a*) *di pers.*, puer; puella (*fino all'età di 17 anni*). – adulescens; adulescentulus; adulescentula (*fino al 30° anno ed oltre*); iuvenis (*fino al 45° anno ed oltre*). – filius (*in contrapp. al padre; es. Mario il giovane*, Marius filius). – maior (*in contrapp. a* minor, *es.* Cato maior). – ***giovane e bello***, florens aetate formāque. – ***più giovane che vecchio***, adulescentiae propior. – ***ancora assai giovane***, plane puer; peradulescentulus. – ***figlia giovane***, filia adulescens *ovv.* adulescentula. – ***uomo giovane***, adulescens; iuvenis. – ***marito giovane***, novus maritus. – ***moglie giovane***, uxor florens aetate; nova nupta (*sposa giovane*). – ***i giovani***, omnis suboles iuventutis. – ***è ancor giovane per questo***, alcjs aetas non matura est alci rei.

b) *di animali inferiori*, novellus (*contrapp. a* vetulus; *es.* nov. bos, nov. gallina); pullus (*in contrapp. a* vetus; *es.* pullus equinus); catulus (*es.* catulus canis, catulus felis; catuli leaenae; *anche* catulus leporis; catulus ovis).

c) *di piante*, novellus.

d) *di altre cose, es. bevande, ecc.*, novus; novellus. – ***vino giovane***, vinum novum *ovv.* novicium; paucorum annorum vinum.

2) *comparativo*, iunior *ovv.* minor *ovv.* inferior aetate; annis inferior (*contrapp. ad* annis maior); aetate posterior (*contrapp. ad* aetate prior *ovv.* superior); natu minor; *comun. sempl.* minor (*contrapp. a* natu maior); aetate minor (*contrapp. ad* aetate maior). – ***il più giovane dei figli***, minor natu e filiis (*contrapp. a* natu maior e filiis). – ***più giovane di molto***, multis annis minor. – ***Dionisio il giovane***, Dionysius filius (*contrapp. a* Dionysius pater).

3) *superlativo*, ***il più giovane***, natu minor; natu inferior (*tra due*). – natu minimus, *comun. sempl.* minimus (*di più di due*): *e così* ***il figlio più giovane*** (*di due*), minor natu *ovv.* (*di più di due*), minimus natu e filiis.

Giovanetta *e* **Giovinetta**, puella.

Giovanetto, puer. – (homo) adulescentulus; (homo) adulescens; iuvenis. – *Talora in latino non si esprime; es.* ***fece la sua prima spedizione quand'era giovanetto di diciassette anni***, primum stipendium meruit annorum decem septemque: ***Bruto, giovanetto di alto lignaggio***, Brutus summo loco natus.

Giovanile, iuvenilis. – *spesso e meglio mediante i genitivi* iuventutis, adulescentiae, iuvenum (*es.* adulescentiae vitia, ferocitas iuvenum [*baldanza giovanile*]). – ***età giovanile***, V. *gioventù*.

Giovanilmente, pueriliter; inepte (*da fanciullo, ingenuamente*).

Giovanotto *e* **Giovinotto**, iuvenis.

Giovare, iuvare (*in gen.*). – prodesse; conducere (*contrapp. ad* obesse). – utilem esse; usui esse; ex usu esse (*essere utile*). – utilitatem *ovv.* usum habere *ovv.* praebere; utilitatem afferre (*portar utilità*). – ***giovare assai***, magnae utilitati esse; magno *ovv.* maximo usui esse; magnam utilitatem afferre; plurimum *ovv.* valde prodesse: ***più che se***, *ecc.*, pluris esse, quam si etc. – ***giovare a qualc***, esse ex usu alcjs; esse ex re *ovv.* in rem alcjs; alci usui *ovv.* fructui esse (*di una cosa*); alci prodesse (*di pers.*, *contrapp. ad* alci obesse); alqm iuvare (*assistere qualc.; tutti e due di pers.*). – ***giovare assai a qualc.***, alci magno *ovv.* maximo usui esse; alci magno fructui esse (*di una cosa*); alci magno adiumento esse; maximum emolumentum esse alci (*di pers.*). – ***giovare col senno e coll'esperienza allo Stato***, consilio et prudentiā rem publicam adiuvare. – ***che giova chiudere il porto?*** quid attinet claudi portum? – ***che gioverebbe?*** quid referret? – ***giovarsi di alcunchè***, uti alqā re (ad alqd); alqd conferre (ad alqd).

Giovedì, *dies Jovis.

Giovenca, iuvenca.

Giovenco, iuvencus.

Gioventù, 1) ***età giovanile***, pueritia; aetas puerilis (*fino ai 17 anni*). – adulescentia; prima aetas, *anche sempl.* aetas (*fino al 30° e perfino al 40° anno*). – iuventus; aetas integra *ovv.* confirmata (*età adulta, dai 30 ai 45 e fino ai 50 anni*). – ***nella gioventù***, in pueritia; puerilibus annis; ineunte aetate *ovv.* adulescentiā (*nella puerizia*); primis annis aetatis (*nei primi anni dell'adolescenza*); in adulescentia (*nell'adolescenza*); *spesso anche con* puer *ovv.* adulescens (*quand'ero giovane, ecc.*). – ***il fiore della gioventù***, flos aetatis; aetas florens; flos iuventae; aetas integra. – ***essere nel fiore della gioventù***, in (primo) flore aetatis esse; aetate florere.

2) ***i giovani***, pueri; puellae (*fanciulli e fanciulle*). – adulescentes; virgines (*adolescenti*). – iuventus; iuvenes (*giovani*). – iuniores (*i giovani atti alle armi; contrapp.*

a seniores). – ***la gioventù d'ambo i sessi***, iuvenes utriusque sexus. – ***tutta la gioventù***, omnis suboles iuventutis. – ***la dea Gioventù***, Iuventas.
Giovevole, commodus; utilis.
Gioviale, iucundus; iucunditatis plenus. – ***essere di umore assai gioviale***, esse periucunde.
Giovialità, iucunditas.
Giovine, V. *giovane.*
Giovinezza, V. *gioventù.*
Giraffa, camelopardalis.
Girandola, rota ignis.
Girare, 1) *a*) *trans.*, ***muovere in giro***, torquere; contorquere; circumagere (*es.* circumag. molas trusatiles); in orbem torquere *ovv.* circumagere; rotare.
b) *intrans.*, se torquere; se versare; circumagi; rotari; ferri (*es. dei corpi celesti*); in orbem circumagi; se gyrare; in orbem *ovv.* orbiculatim rotari: ***intorno a q. c.***, se convertere et torquere circum alqd; ambire alqd; versari, volvi, ferri circa alqd (*es. di corpi celesti*).
2) ***percorrere intorno***, ambire; circumire.
3) ***girar i denari ad uno, assegnarli in pagamento***, pecuniam cedere; versuram facere.
Girasole, heliotropium; *lat. puro* solstitialis herba.
Giravolta, ambages (*pl.*); anfractus (*tutti e due anche fig.*).
Girella, rotula. – *Proverbialm.*, ***dar nelle girelle, impazzare***, furere; insanire; delirare.
Girevole, versatilis; volubilis.
Giro, circulus; orbis; gyrus.
Gironzolare, vagari; circumire.
Gita, iter.
Gittare, V. *gettare.*
Gitto. iactus.
Giù, deorsum. – ***giù! giù di lì***, demite! avellite! (*strappatelo giù*). – de (*in composizione coi verbi*). – ***giù!*** (= *gettatelo giù*), deicite! (= *saltate giù*) desilite!
por giù, V. *deporre.* – ***metter giù le armi***, arma abicere, proicere, deponere, relinquere. – ***mandar giù***, *in senso proprio*, V. *inghiottire*: *fig.*, ***tollerare pazientemente***, aequo animo ferre.
Giubba, thorax: ***di lana***, thorax laneus. – tunica (*tunica*).
Giubilare, gaudio *ovv.* laetitiā exsultare *ovv.* gestire; laetari et triumphare; gaudio triumphare *e semplic.* triumphare (*esultare di gioia*); laetos tollere clamores. – ***giubilare per la vittoria***, exsultare victoriā.
Giubileo, 1) *sollemnia *ovv.* sacra saecularia, *n. pl.* (*ogni 100 anni*).
2) ***cinquantesimo anno, per gli Ebrei***, annus iubilaeus.
Giubilo, mira *ovv.* ingens laetitia. – ***esultare di giubilo***, laetitiā exsultare *ovv.* gaudio triumphare coepisse.
canto di giubilo, cantus laetus. – ***intonare un canto di giubilo***, carmen laetantium modo canere coepisse *ovv. sempl.* canere. – ***grida di giubilo***, clamor et gaudium; clamor laetus; clamor alacer; clamoris alacritas.
Giudaico, Judaicus.
Giudaismo, Judaismus.
Giudeo, Judaeus. – ***farsi Giudeo***, Judaeum fieri. – ***Giudea***, Judaea; mulier Iudaica. – *agg.* Judaicus. – ***da Giudeo***, Judaice; *Judaeorum more. – ***vivere da Giudeo***, Judaicam vivere vitam.
Giudicare, ***dar giudizio***, iudicare: ***intorno a q. c.***, alqd: ***intorno a qualc.***, de alqo: ***di q. c. o qualc.***, facere iudicium alcjs rei *ovv.* de alqa re *ovv.* de alqo. – existimare (*far stima*), ***di q. c., di qualc.***, alqd *ovv.* de alqa re *ovv.* de alqo. – ***giudicare da sè***, suum iudicium adhibere, suo iudicio uti. – ***giudicar bene (intorno a) qualc.***, bonum iudicium facere de alqo; bene existimare de alqo: ***male***, secus *ovv.* male existimare de alqo: ***intorno a q. c.***, male iudicare alqd. – ***non posso giudicare intorno a ciò***, hoc non est mei iudicii. – ***di ciò giudichino gli altri***, hoc alii videant. – ***tutti coloro che sono capaci di giudicare***, omnes, quos ego posse iudicare arbitror.
Giudicato, *sost.*, iudicium.
Giudicatorio, iudicialis.
Giudicatura, iurisdictio.
Giudice, iudex; *spesso mediante circonlocuzione*, qui iudicat, *ovv.* (*se sta per esser giudice*) qui est iudicaturus: ***severo***, severus, acer, diligens. – arbiter (*arbitro*). – censor (*es.* dictorum factorumque). – ***giudice in fatto d'arte, di scienze***, V. *critico.* – ***giudici monetarii***, nummarii iudices. – ***esser giudice***, iudicem esse (alcjs rei *ovv.* de alqa re); iudicem sedere: ***in una causa propria***, suae rei iudicem esse. – ***scegliere qualc. come giudice***, alqm iudicem constituere. – ***aver qualc. per giudice***, alqm iudicem habere. – ***deferire q. c. al giudice***, alqd ad iudicem deferre.
ufficio di giudice, iudicandi munus; iudicatus. – ***far il giudice***, iudicare. – ***giudice***, *femm.*, iudex.
Giudiciale *e* **Giudiziale**, iudicialis.
Giudiziariamente, iure; lege (*es. procedere giudiziariamente contro qualc.*, lege agere cum alqo; iure *ovv.* lege experiri cum alqo).
Giudiziario, iudicialis (*es.* causa, dicendi genus). – forensis (*es.* contentiones, causa, eloquentia); *anche* iudicialis et forensis (*es.* oratio). – ***sentenza giudiziaria***, sententia.
Giudizio, 1) iudicium. – arbitrium (*arbitrio*). – sententia (*parere, del senatore, del giudice, ecc.; spesso anche mediante circonlocuzione, col verbo* sentire, *es. non curarsi del giudizio che altri faccia di noi*, neglegere quid quisque de se sentiat; *i giudici dànno liberamente il loro giudizio*, iudices quod sentiunt libere iudicant). – existimatio (*stima d'una pers. o cosa*). – ***il giudizio del volgo***, existimatio hominum *ovv.* vulgi. – ***esporre il proprio giudizio***, sententiam dicere; dico quid sentiam

in un processo, rem iudicare. – ***dare un giudizio,*** facere iudicium: ***intorno a q. c.,*** alcjs rei *ovv.* de alqa re: ***intorno a qualc.,*** de alqo. – sententiam ferre, ***intorno a qualc. o q. c.,*** de alqo *ovv.* de alqa re (*comun. dei giudici*). – ***pronunciare un giudizio,*** sententiam pronuntiare. – ***secondo il mio giudizio,*** meo iudicio; quantum ego iudico; (ex *ovv.* de) meā sententiā. – ***a giudizio di qualc.,*** alqo iudice *ovv.* auctore: ***a giudizio di qualc. la cosa andò così,*** rem ita fuisse auctor est alqs. – ***usare il proprio giudizio,*** suo iudicio uti (*contrapp. ad* aliorum iudicio stare).

2) ***luogo dove si tiene giudizio,*** iudicium. – forum (*foro*). – ***andare in giudizio,*** in ius ire *ovv.* adire; adire ad iudicium. – ***comparire in giudizio,*** in iudicium venire, *nel contesto anche semplic.* venire (*es.* ad causam dicendam; *di accusati*); ad iudicium *ovv.* in iudicio adesse, *nel contesto anche sempl.* adesse (*degli accusati e dell'accusatore*): ***ad un giorno determinato,*** in iudicio sisti *ovv.* se sistere, *nel contesto anche sempl.* se sistere (*degli accusati e dei mallevadori*); vadimonium sistere (*di mallevadori; contrapp. a* vadimonium deserere). – ***citare qualc. in giudizio,*** alqm citare (*es.* reum, testem; *dell'araldo*); alqm in ius vocare *ovv.* ducere (*in cause civili*); alqm in iudicium adducere (*in cause criminali*); diem dicere alci (*citare per un determinato giorno: tutte queste frasi si riferiscono all'accusatore*). – ***sedere in giudizio*** (*dei giudici*), sedere iudicem.

Giudiziosamente, prudenter; sapienter; consulto.

Giudizioso, prudens; sapiens; consideratus.

Giuggiola, zizy̆phum.

Giuggiolo, zizy̆phus.

Giugno, (mensis) Iunius. – ***le Calende di Giugno, il primo di Giugno,*** kalendae Iuniae. – ***le None (il 5) di Giugno,*** nonae Iuniae. – ***le Idi di Giugno (il 13),*** idus Iuniae. – ***l'ultimo (il 30) di Giugno,*** pridie kalendas Iulias.

Giulivamente, hilare.

Giulivo, laetus; hilaris *ed* hilarus.

Giullare, scurra.

Giumento, iumentum onerarium, *comun. sempl.* iumentum; iumentum sarcinarium (*per portare i bagagli dei viaggiatori o dei soldati*). – ***servir di giumento,*** iumenti ministerio dorso fungi, *ovv.* (*poter servire*) oneri ferendo accommodatum esse (*del cammello*).

Giuncaia, iuncetum.

Giunco, iuncus; scirpus. – ***di giunco,*** iunceus *ovv.* iuncinus; scirpeus. – ***pieno di giunchi,*** iuncosus. – ***luogo pieno di giunchi,*** iuncetum.

Giungere, pervenire; advenire: ***in un dato luogo,*** alqo pervenire. – ***giungere a qualc.,*** alqm convenire. – ***dovunque egli giunse,*** ubicumque posuit vestigia. – ***Per giungere = congiungere,*** V. *quest'ultimo.*

Giunta, ***accrescimento, aggiunta,*** accessio. – ***a prima giunta, da principio,*** initio.

Giunto, ***a mani giunte,*** iunctis manibus; supplex, *ed avv.* suppliciter (*supplichevolmente*).

Giuntura, commissura (*ogni sorta di connettitura, ma più partic. delle membra*). – artus; articulus (*articolazione; però* artus *soltanto al plurale*); *anche* commissurae et artus.

Giuoco *e* **Gioco,** 1) ludus (*come spasso*). – lusus (*come stato di colui che giuoca; es.* saepe ad lusum coire; pueros ante urbem lusus exercendique causā producere). – lusio (*come atto; es.* lusionibus vel laboriosis delectari). – ludibrium (*scherno, beffa*): *e così* ***pigliarsi giuoco di qualc.,*** alqm ludibrio habere. – ***per lui tutto questo è un giuoco,*** omnia ludibundus conficit *ovv.* efficit. – ***per gioco,*** ioco; per iocum; per ludum.

2) ***giuoco,*** *come* ***spettacolo,*** spectaculum; ludicrum; ludus: ***nel circo,*** ludi circenses. – ***nel teatro,*** ludi theatrales. – ***apprestar giuochi,*** ludos apparare. – ***dare giuochi,*** ludos facere *ovv.* edere.

Giuocoforza, ***è giuocoforza, è necessario,*** V. *necessario.*

Giuramento, ius iurandum (*genit.* iuris iurandi). – sacramentum (*giuramento di fedeltà dei soldati*). – religio (*vincolo sacro; quindi giuramento*). – iuris iurandi verba; *anche* ius iurandum (*formula di giuramento*). – ***giuramento falso,*** falsum ius iurandum; periurium (*spergiuro*). – ***formulare un giuramento,*** ius iurandum *ovv.* iuris iurandi verba concipere. – ***prestare un giuramento,*** ius iurandum dare *ovv.* iurare; *anche sempl.* iurare (*es.* iurandi causā ad aram accedere); iuris iurandi verba concipere (*compiere e pronunciare la formula di giuramento*); sacramentum *ovv.* sacramento dicere. – ***prestar giuramento di fedeltà,*** in verba iurare: ***a qualc.,*** iurare in verba alcjs (*di cittadini, magistrati e soldati*); sacramentum dicere apud alqm; sacramento *ovv.* sacramentum dicere alci (*di soldati*). – ***far prestare a qualc. giuramento di fedeltà,*** alqm in sua verba ius iurandum adigere. – ***non voler prestare il giuramento di fedeltà*** (*di soldati*), sacramentum detrectare. – ***costringere al giuramento,*** iure iurando *ovv.* ius iurandum *ovv.* ad ius iurandum alqm adigere; alqm sacramento rogare *ovv.* adigere (*soldati*). – ***per prestare giuramento,*** iurandi causā (*es.* ad aram accedere). – ***esigere da qualc. il giuramento,*** alqm iurare iubere; ius iurandum exigere ab alqo; iure iurando alqm astringere, obstringere, obligare. – ***osservare il giuramento,*** ius iurandum servare, conservare; religionem conservare; *e il contrario,* ius iurandum non servare *ovv.* conservare; ius iurandum neglegere, violare; sacramentum neglegere, rumpere. – ***contro la santità del giuramento,*** contra religionem iuris iurandi.

Giurare, iurare (*tr. e intr.*); ius iurandum

iurare *ovv.* dare (*intr.*). – sacramento *ovv.* sacramentum dicere (*prestar giuramento di fedeltà, partic. di soldati*). – ***giurar il vero***, vere iurare; verum ius iurandum iurare: ***il falso***, falsum iurare; peierare. – ***giurare su una data formula di giuramento***, in certa verba iurare; ut praeceptum est, iurare. – ***giurare sacrosantamente***, sancte adiurare; persancte iurare *ovv.* deierare; religiosissimis verbis iurare: ***per gli dèi***, iurare per plures *ovv.* per omnes deos: ***per qualc.***, ***per q. c.***, iurare per *coll'acc.* (*es.* per omnes deos; per caput suum). – ***giurar per q. c.*** (*che si ritien retta e vera*), iurare in alqd (*es.* in legem). – ***giurar sulle parole di qualc.***, in alcjs leges iurare. – ***costringere a giurare***, alqm iurando adigere, *seg. dall' acc. e l' inf.* – ***giurare odio eterno ai Romani***, odium in Romanos perenne iurare.

Giurato, iuratus. – *sost.*, iudex iuratus. – *plur.* iudices iurati; iudices selecti *ovv.* turba selectorum (*giudici scelti, in Roma, dai senatori, cavalieri, e* tribuni aerarii). – ***giudizio di giurati***, iudicium iuratorum.

Giure, ius.

Giureconsulto, iuris peritus; iuris *ovv.* iure consultus. – iuris sciens; in iure prudens (*conoscitore di diritto*); iuris interpres. – ***i giureconsulti*** = *anche* qui de iure consuluntur. – ***un insigne giureconsulto***, iuris peritissimus *ovv.* consultissimus; iuris scientissimus; iuris antistes. – ***essere un insigne giureconsulto***, iuris intellegentiā praestare; magnam prudentiam iuris civilis habere.

Giuridico, iuridicus. – forensis, *ovv. col genit. plur.* iuris peritorum *ovv.* consultorum (*es., per usare un termine giuridico*, ut iuris consultorum verbo utar).

Giurisdizione, 1) *in senso stretto*, iurisdictio; iurisdictionis potestas. – ***dipende dalla giurisdizione di qualc.***, sub alcjs ius et iurisdictionem subiunctum est. – ***è di mia giurisdizione***, iurisdictio mea est. – ***ciò appartiene alla mia giurisdizione***, hoc meum est; huius rei potestas penes me est.

2) *in senso più largo*, dicio; ius (*il potere che deriva dal diritto che si ha su qualc.*). – potestas (*potestà*). – imperium (*signoria*). – *anche* ius dicioque; dicio potestasque; imperium dicioque. – ***essere sotto la giurisdizione di qualc.***, sub alcjs dicione esse; esse in alcjs dicione (potestate) *ovv.* in alcjs dicione ac potestate; alcjs iuris esse *ovv.* haberi. – ***condurre, ridurre sotto la giurisdizione di qualc.***, sub ius dicionemque alcjs redigere; in dicionem potestatemque alcjs redigere. – ***ridurre sotto la propria giurisdizione***, in dicionem suam redigere; dicionis suae *ovv.* sui iuris facere. – ***cadere sotto la giurisdizione di qualc.***, cadere sub imperium dicionemque alcjs: ***sotto la giurisdizione Romana***, dicionis imperiique Romani fieri. – ***tenere sotto la propria giurisdizione***, alqm in sua potestate habere, in sua potestate et dicione tenere; alqm sub sua potestate retinere.

Giurisperito, V. *giureconsulto.*

Giurisprudenza, iuris civilis prudentia; iuris civilis scientia.

Giurista, iuris peritus *ovv.* consultus. – ***valente giurista***, homo scientiā iuris civilis excellens; homo peritissimus iuris. – ***un grande giurista***, consultissimus vir omnis divini atque humani iuris. – ***essere un insigne giurista***, scientiā iuris civilis excellere.

Giusta, *prep.* = ***secondo*** (V.).

Giustamente, iuste (*secondo giustizia*). – recte (*rettamente*). – vere (*veramente*). – merito (*meritamente*). – ut est *ovv.* erat aequum (*come è od era giusto*). – ***assai giustamente***, iure optimo; iure meritoque (*di pieno diritto*).

Giustezza, *iusta ratio. – V. *altresì proporzione e simmetria.*

Giustificare, ***qualc.*** *o* ***q. c.***, purgare alqm *ovv.* alqd (*dimostrare la propria innocenza*). – excusare alqm *ovv.* alqd (*scusare*). – alqm culpā liberare; ab alqo culpam demovere (*scolpare*). – alqd probare (*dimostrar giusto, es.* causam alcjs rei: *ed* exemplis consilium). – ***giustificare qualc. di q. c.***, alqm purgare de alqa re; culpam alcjs rei demovere ab alqo. – ***giustificarsi***, se purgare; se excusare: ***presso qualc.***, se purgare alci: ***soddisfacendo***, satis facere alci. – ***giustificare il suo procedere davanti a qualc.***, facti sui rationem alci probare. – ***giustificarsi di q. c.***, purgare alqd. – ***esser giustificato davanti a qualc.***, alci purgatum esse.

Giustificatamente, iuste.

Giustificazione, purgatio. – excusatio (*scusa*). – satisfactio (*soddisfazione*). – ***accogliere le giustificazioni di qualc.***, alcjs excusationem *ovv.* satisfactionem accipere. – ***per sua giustificazione***, sui purgandi causā; ad purgandum se.

Giustizia, 1) ***come virtù***, iustitia. – ***render giustizia a qualc.*** = ***giudicarlo rettamente***, recte iudicare de alqo.

2) ***amministrazione della giustizia***, iurisdictio. – *res iudiciaria (*cose giudiziarie*). – iudicia (*i giudizi*). – ***in quello Stato l'amministrazione della giustizia è lenta***, in illa civitate iudicia diu differuntur.

Giustiziare, supplicium (capitis) sumere de alqo; supplicio capitis afficere alqm; alqm supplicio *ovv.* morte punire; alqm morte multare: ***colla spada, colla scure***, alqm gladio, securi percutere; alqm securi necare: ***fra torture***, alqm excruciatum necare. – ***esser giustiziato***, securi *ovv.* securi illā funestā percuti; carnificis manu perire *ovv.* occīdi.

Giustiziere, V. *carnefice.*

Giusto, 1) *agg.*, aequus (*equo; contrapp. ad* iniquus); iustus (*contrapp. ad* iniustus; *tutti e due si riferiscono a pers. e cose*). – meritus (*meritato; contrapp. ad* immeritus, *es.* laus). – modicus (*moderato, contrapp. a* nimius, *es.* pretium). – verus (*vero, es.* sen-

tentia). – *una legge giusta*, lex aequa; lex aequissime scripta. – *far delle domande giuste*, aequa postulare. – *la tua domanda è giusta*, et aequum est et rectum quod postulas. – *è giusto*, aequum est *ovv.* fas est *coll'acc. e l'inf.*, *ovv. con* ut *e il cong.*

2) *trovar giusto*, probare. – *Per giusto = proporzionato, simmetrico*, V. *questi aggettivi.*

3) *sost.*, ius; fas. – *contro il giusto*, contra ius fasque; contra ius ac fas.

Glaciale, glacialis; gelidus. – *zona glaciale*, regio glacialis *ovv.* congelata; plaga glacialis mundi (*contrapp. a* regio *ovv.* plaga praefervida). – loca gelida *ovv.* nivalia, *n. pl.* (*luoghi nevosi, in gen.*).

Gladiatore, gladiator. – *gladiatore con abbigliamento ed armi da Trace*, Thraex: *colla rete*, retiarius. – *di o da gladiatore*, gladiatorius. – *mercede del gladiatore*, gladiatorium. – *scuola dei gladiatori*, ludus gladiatorius. – *il capo d'una scuola di gladiatori*, lanista. – *spettacolo di gladiatori*, munus gladiatorium, *anche semplic.* munus. – *combattimento di gladiatori*, certamen gladiatorium; spectaculum gladiatorium *ovv.* gladiatorum. – *ordinare, apprestare un combattimento di gladiatori, uno spettacolo di gladiatori*, munus *ovv.* gladiatorium spectaculum *ovv.* gladiatores edere; gladiatorium munus dare. – *l'arte del gladiatore*, ars gladiatoria.

Gladiatorio, gladiatorius. – V. *altresì gladiatore.*

Glandula, glandula (*Scritt. Seriori*).

Glanduloso, glandulosus (*Scritt. Seriori*).

Gleba. gleba. – *dimin.*, glebula.

Globetto, globulus.

Globo, globus (*corpo di figura sferica*). – pila (*palla*). – sphaera (σφαῖρα): *di pietra*, saxum globosum (*es.* Fortuna saxo instat in globoso volubili). – *globo terracqueo*, orbis terrarum.

Globosità, forma globosa; figura pilae.

Globoso, sphaeroides (σφαιροειδής); *lat. puro* globosus *ovv.* globo similis. – *corpo globoso*, globus. – *di forma globosa*, in globi (*ovv.* sphaerae) speciem.

Gloria, gloria. – laus (*lode*). – claritas (*chiarezza*). – fama (*fama*). – *piccola gloria, alquanta gloria*, gloriola. – *per mia gloria, a mia gloria*, gloriā meā. – *riuscir a gloria*, laudi *ovv.* gloriae esse; laudem afferre. – *aspirare alla gloria*, laudem *ovv.* gloriam quaerere. – *far tutto per la gloria*, omnia ad gloriam revocare. – *acquistarsi, ottener gloria*, laudem sibi parĕre *ovv.* colligere *ovv.* sibi quaerere; gloriam acquirere *ovv.* consequi *ovv.* adipisci: *grande*, laude *ovv.* gloriā florere coepisse. – *procurare a qualc. gloria immortale*, alqm immortali gloriā afficere. – *amor della gloria*, laudis studium; laudis *ovv.* gloriae cupiditas *ovv.* aviditas; *ovv. anche sempl.* gloria.

avido di gloria, gloriae *ovv.* laudis cupidus *ovv.* avidus; laudis studiosus; gloriae laudisque cupidus; gloriae appetens; appetens gloriae atque avidus laudis; *anche* gloriae deditus. – *essere avido, desideroso di gloria*, laudis studio trahi; laudem *ovv.* gloriam quaerere: *assai*, flagrare laudis *ovv.* gloriae cupiditate; gloriae cupiditate incensum esse. – *sia gloria a te per il valore*, macte virtute esto!

Gloriare, *gloriarsi*, gloriari; se iactare; sese efferre. – superbire (*insuperbire*).

Glorificare, illustrare (*es.* alcjs nomen: *ed* alqd Musā). – ornare; exornare (*es.* alcjs gloriam). – decorare laude, *anche sempl.* decorare (*far gli elogi di qualc.; es.* alqm multis orationibus scriptisque). – celebrare (*celebrare, es.* ea, quae alqs gessit); illustrare et celebrare (*es.* alcjs nomen scriptis). – celebrare carmine, carminibus (*celebrare con versi*).

Glorificato, V. *glorificare.* – divus (*divinizzato*).

Gloriosamente, laudabiliter; cum laude; gloriose; egregie; eximie.

Glorioso, gloriosus (*es.* mors); laudabilis; laude dignus; praedicabilis. – honestus (*onorato; contrapp. a* turpis). – egregius; eximius (*esimio, segnalato*). – *un fatto glorioso*, res egregie gesta.

Gloriuzza, gloriola.

Glossa, glossa; glossema, atis, *n.* (γλῶσσα, γλώσσημα, *parola antiquata, o straniera, che ha bisogno di esser spiegata mediante il confronto con una parola nota*). – *scholion (σχόλιον, *spiegazione, osservazione marginale, scolio*).

Glossario, glossarium.

Glossatore, qui glossas scribit *ovv.* scripsit.

Glossografo, qui glossas scribit *ovv.* scripsit.

Glutine, glutinum; gluten. – viscum (*vischio*). – *spalmato di glutine*, viscatus.

Glutinoso, tenax; glutinosus.

Gnocco, globus; *e dimin.*, globulus.

Gnomico, *agg.*, * gnomicus (γνωμικός). – *poesia gnomica*, praecepta carmini intexta, *n. pl.* – *sost.*, *poëta gnomicus (ποιητὴς γνωμικός). – *nel plur. sempl.* *gnomici.

Gnomone, gnomon (*ago dell'orologio a sole*).

Gnostico, *i gnostici*, gnostici (γνωστικοί, *Eccl.*).

Gobba, gibber (*dell'uomo*); tuber (*del cammello*).

Gobbo, tuberosus; gibber.

Goccia *e* **Gocciola**, gutta. – stilla (*stilla*). – stiria (*gocciola gelata, ghiacciuolo*). – *dimin.*, guttula. – *neppur una gocciola*, ne tantillum quidem; ne minimum quidem. – *a goccie*, guttatim. – *versare in q. c. a goccie*, instillare alqd alci rei (*es.* auribus).

Gocciare *e* **Gocciolare**, stillare: *da q. c.*, ex *ovv.* de *coll'abl.* – destillare (*coll'* ex *ovv.* de *e l'abl.*).

Gocciola, V. *goccia.*

Gocciolare, V. *gocciare.*

Gocciolatoio, stillicidium.

Gocciolina, guttula.

Godere, frui, perfrui alqā re; uti alqā re

(*es.* prosperrimā valetudine). – habere alqd (*avere in sè, possedere; di c. inan., es.* admirationem: *e* venerationem iustam). – florere alqā re (*es.* iustitiae famā). – voluptatem capere *ovv.* percipere ex alqa re (*provar gioia, piacere, di q. c.;* perc. = *godere assai*).

Godimento, gaudium; voluptas.

Goffaggine, rusticitas (*nel tratto*). – gravitas linguae (*nel parlare*). – ineptia; insulsitas (*balordaggine*). – imperitia (*imperizia*).

Goffamente, rustice; agrestium more (*grossolanamente*). – inepte; insulse (*senza abilità*). – incondite; imperite; impolite (*in uno scritto*).

Goffo, inhabilis (*che non serve a nulla; di cose*). – vastus (*es.* belua, corpus). – rusticus; agrestis (*es.* motus corporis). – gravis (*es.* lingua).

Gola, 1) iugulum (*l'incavo tra le due clavicole*). – fauces (*fauci*). – gula (*canale dei cibi e delle bevande*). – guttur (*il retro bocca, dove cominciano la trachea e l'esofago*). – ***prendere qualc. per la gola***, fauces alcjs invadere. – ***tagliar a qualc. la gola***, alqm iugulare; iugulum alci perfodere. – ***segarsi la gola***, secare fauces (*con q. c.*, alqā re); gulam sibi praesecare. – ***ho il coltello alla gola*** (*fig.*), faucibus premor (*Cic.*, Clu., 84). – ***balzare a mano armata alla gola di qualc.***, iugulum alcjs petere (*in senso proprio*); in iugulum alcjs (*es.* innocentis) quasi telum aliquod intendere (*fig., Plin.*, ep., 3, 9, 21); fauces alcjs premere (*fig.*, V. *Cic.*, Verr., 3, 176). – ***minacciare col coltello alla gola***, faucibus urgere (V. *Sall.*, Cat., 52, 35); supra caput esse (V. *Sall.*, Cat., 52, 24). – ***gridare quanto se n'ha nella gola***, altum clamorem tollere; maximā voce clamare, clamitare. – ***mentire per la gola***, impudenter mentiri.

2) *gola*, *come vizio*, gula. – ***dissipare nella gola***, in gulam condere; per gulam *ovv.* per gulam ventremque transmittere (*es.* pecuniam); abligurrire (*es.* fortunas: bona patria).

3) ***gola di monti***, angustiae, ārum, *pl.;* fauces, ium, *pl.*

Golfo, sinus: ***di mare***, sinus maris *ovv.* maritimus; *nel contesto sempl.* sinus.

Golosità, V. *ghiottonería*.

Goloso, homo edax, gulosus, vorax. – homo profundae et intempestivae gulae (*mai sazio*). – helluo (*mangione*). – abdomini suo natus (*dedito al ventre*).

Gomena, funis ancorarius; funis ancorae; ancorale; rudens.

Gomitata, *cubiti ictus. – ***dar una gomitata***, *cubito petere.

Gomito, cubitus. – ***appoggiarsi sul gomito***, in cubitum inniti.

Gomitolo, glomus: ***di lino***, glomus lini.

Gomma, gummi (*indecl.*); gummis.

Gommoso, cumminosus; gumminosus.

Gondola, navis thalamegos (θαλαμηγός); *lat. puro* navis cubiculata.

Gondoliere, magister navis cubiculatae *ovv.* thalamegi.

Gonfalone, vexillum; signum.

Gonfaloniere, signifer; vexillarius.

Gonfiare, 1) *in senso proprio, a) trans.*, tumefacere; implere; inflare; augere (*dell'acqua che gonfia un fiume*). – ***il vento gonfia le vele***, flatus implet vela.

b) intr., tumescere; intumescere. – turgescere (*divenir turgido*). – crescere; accrescere; augescere; augeri (*di fiume*).

2) *trasl.*, ***insuperbire***, efferri; se efferre; superbire.

Gonfiezza, tumor (*anche fig.*). – auctus (*es.* fluminum). – *fig.*, ***del discorso***, verborum tumor; oratio inflata; verborum pompa.

Gonfio, 1) *in senso proprio*, tumidus. – ***esser gonfio***, tumere; turgere. – ***diventar gonfio***, tumere coepisse. – ***essere assai gonfio***, vastius tumere (*di membra*). – ***i piedi sono gonfi***, in pedibus tumor est. – ***un membro gonfio***, membrum tumidum ac turgidum. – ***un fiume gonfio***, amnis inflatus aquis *e sempl.* amnis inflatus: ***per le pioggie***, amnis imbribus auctus. – *fig., dello stile, dell'orazione e dell'oratore*, tumidus; turgidus; inflatus.

2) ***superbo, per q. c.***, elatus; sublatus alqā re.

Gongolare, gestire; exsultare.

Gonna *e* **Gonnella**, tunica; palla.

Gonzo, credulus (*credulone*). – imperitus; rudis (*ignorante*). – V. *altresì* *babbeo*.

Gora, V. *canale*.

Gorgheggiare, fritinnire; clangere.

Gorgia, guttur.

Gorgo, gurges; profundum (*con e senza* maris).

Gorgogliare, murmurare; murmura edere.

Gorgoglio, murmur.

Gorgoglione, curculio.

Gorgozzule, guttur.

Gota, mala; maxilla; bucca. – ***gonfiar le gote***, buccas inflare.

Gotata, alapa; colaphus.

Gotta, articularis morbus (*artrite*): ***alle mani***, chiragra: ***ai piedi***, podagra.

Gotto, scyphus; poculum.

Gottoso, articulari morbo laborans, correptus, affectus.

Governare, 1) regere (*in gen.*); gubernare; moderari; flectere. – ***governare una famiglia***, familiam administrare. – ***governare lo Stato***, civitatem regere; regnare (*in gen.*); rem publicam regere *ovv.* moderari; rei publicae praeesse; clavum rei publicae tenere; ad gubernacula rei publicae sedere (*sedere al timone dello Stato*). – ***non governar più***, omisisse administrationem regni. – ***di nome governava il figlio e di fatto la madre***, nomen regis penes filium, vis omnis imperii penes matrem erat.

2) ***governar polli, cani, ecc.***, curare *coll'acc.* – ***governare un terreno***, stercorare (*concimare*). – ***governare vino***, medicare.

Governatore, praefectus provinciae (*in gen.*). – praefectus regis *ovv.* regius (*prefetto, governatore regio, in una provincia*). – proconsul; propraetor (*di una provincia romana, all'epoca repubblicana: il proc.*

con potestà militare). – satrapes (*satrape dei Persiani*). – legatus (*luogotenente che fa da governatore*). – ***essere governatore in una provincia***, provinciae praeesse *ovv.* praefectum esse *ovv.* praepositum esse. – ***fare qualc. governatore di una provincia***, alqm provinciae praeficere *ovv.* praeponere.

Governatrice, gubernatrix; moderatrix (*fig.*).

Governo, 1) *in senso attivo*, rectio rei publicae; moderatio, gubernatio regni; administratio regni *ovv.* imperii *ovv.* rei publicae; procuratio rei publicae; cura rei publicae *ovv.* rerum. – ***aver il governo***, V. *governare*. – ***cedere il governo***, abire ab administratione rei publicae (*di principi*); in privatam vitam concedere (*ritornare a vita privata*): *dell'imperatore*, imperio cedere; imperium deponere. – ***cedere il governo a qualc.***, cedere alci regnum *ovv.* (*come imperatore*) imperium.

inizi del governo, regni initia *ovv.* auspicia, ōrum, *n.* – ***all'inizio del suo governo***, inter initia regni. – ***nel primo anno del suo governo***, eo quo regnare primum coepit anno. – ***il primo giorno di governo***, primus imperii dies: ***del mio governo***, dies initi a me imperii; dies imperii mei. – ***forma di governo***, rei publicae rectio (*es.* omnium rerum publicarum rectiones); imperii *ovv.* rei publicae forma; rei publicae ratio *ovv.* genus *ovv.* status; rei publicae species. – ***essere a capo del governo***, rei publicae praeesse; rebus regis praeesse (*di un ministro*). – ***dare ad alc. il governo di una provincia***, alqm provinciae praeficere *ovv.* praeponere. – *fig.*, ***far mal governo d'una cosa***, male accipere *ovv.* habere, tractare alqd.

Gozzo, ***degli uccelli***, ingluvies (*Col.*). – iugulum; fauces (*in gen.*), *ed anche* guttur (*gola*). – *come* ***malattia***, guttur tumidum *ovv.* turgidum (*postclassico, in Giovenale e Vitruvio: non dire però* struma, *che significa ingrossamento ed indurimento, provenienti da scrofola, delle glandole del collo*).

Gozzoviglia, helluatio; luxuria. – ***perdere il tempo in gozzoviglie***, in convivio luxuque tempus terere.

Gozzovigliare, helluari; luxuriari.

Gozzovigliatore, helluo; gurges; nepos; gurges atque helluo.

Gozzuto, gutturosus.

Gracchiare, canere; occinere. – *fig., di pers.*, garrire.

Gracidamento, ranarum voces.

Gracidare, coaxare. – ***non gracidare***, mutum esse. – ***fece cessare alle rane di gracidare***, obstrepentes ranas silere iussit. – ***il gracidare delle rane***, ranarum voces.

Gracile, gracilis. – ***assai gracile***, praegracilis.

Gracilità, gracilitas.

Gradatamente, gradatim; gradibus; per gradus (*es.* venire, pervenire ad alqd). – pedetentim (*passo passo, es.* mutationem facere alcjs rei).

Gradazione, varietas (*in gen.*): ***nei colori***, species differens. – ***nel bianco stesso ci ha molte gradazioni***, in candore ipso magna differentia est. – ***con gradazioni***, varius. – ***aver gradazioni***, variare.

Gradevole, V. *gradito*.

Gradevolmente, libenter; iucunde. – ***cortesemente***, humaniter.

Gradimento, probatio; comprobatio; auctoritas (*alto gradimento; di autorità*).

Gradinata, ***gradini***, gradus.

Gradino, gradus. – ***gradino di pietra***, *sempl.* saxum (*es.* imum). – ***provveduto di gradini***, gradatus. – ***vi si accede salendo cento gradini***, locus (*es.* rupes Tarpeia) ascenditur *ovv.* aditur centum gradibus.

Gradire, *q. c.*, boni consulere alqd; alqd probare *ovv.* approbare; alqd accipere; alcjs rei me non paenitet; laudare alqd.

Gradito, acceptus; gratus; gratus acceptusque. – pergratus (*assai gradito*). – exspectatus (*aspettato*). – exoptatus (*desiderato*). – iucundus (*lieto*). – suavis; dulcis (*dolce, caro; di sensi e dell' animo*): *tutti questi aggettivi si riferiscono a pers. e cose.* – gratiosus alci *ed* apud alqm (*che gode il favore di qualc.; di pers.*). – amoenus (*ameno; di luoghi*). – ***tu giungerai gradito a tutti***, carus omnibus exspectatusque venies. – ***mi è gradito, che, ecc.***, est mihi gratum, quod etc.

Grado, gradus (*di parentela* [cognationis], *dignità, onori, potere, ecc.*). – pars (*grado di una circonferenza, come t. t. della geometria*). – mensura (*misura, es. di calore,* caloris). – ascensus (*fig., gradino; es.* in virtute multi sunt ascensus). – sors (*le attitudini che ci ha dato la sorte; es.* prima animi ingeniique sors, *contrapp. a* secunda ac media). – locus (*grado sociale, che qualc. si acquista, es.* in minoribus locis adhuc militans, *ancora ufficiale di grado inferiore*). – ordo (*la compagnia comandata da un ufficiale, e che dà a lui il grado; es.* omnium ordinum centuriones [*i centurioni di ogni grado*]: hunc eundem ordinem in exercitu Pompeii antea duxisse [*aver avuto il medesimo grado nell'esercito, ecc.*]).

non essere parente in nessun grado con qualc., nullo gradu contingere alcjs domum. – ***essere parente in istretto grado***, arto propinquitatis vinculo cum alqo coniunctum esse: ***da parte di madre***, a matre artissimo gradu contingere alqm. – ***gli eredi del terzo grado***, heredes tertio gradu scripti.

giungere ad un alto grado (*di potenza*), ad altum gradum pervenire. – ***condurre un'opera al più alto grado di perfezione***, operi fastigium imponere. – ***un grado moderato di freddo***, frigus leve; *contrapp. a* frigus immodicum. – ***un maggiore, minor grado di freddo***, frigus maius, minus. – ***un altissimo grado di freddo***, frigus intolerabile. – ***un grado di calore più elevato***, calor maior (*contrapp. a* calor minor ac tem-

peratus). – ***alto grado di eloquenza***, magna eloquentia. – ***più alto grado di eloquenza***, quaedam eloquentia maior. – ***un tal grado di coraggio***, tantum animorum. – ***giungere ad un grado di autorità più elevato***, plus auctoritatis habere. – ***esser giunto al più alto grado***, venisse ad summum (*es. della fama di qualc.*). – ***in alto grado*** (= ***assai***), valde; magnopere *ovv.* magno opere; vehementer. – ***in maggiore o più alto grado, in grado più elevato***, magis, *ovv. mediante* maior, *es.* ***esser dotato in più alto grado di q. c.***, rem maiorem habere (*come Cic.*, de nat. deor., 2, 79: necesse est deos haec ipsa [*cioè* consilium, rationem, prudentiam] habere maiora). – ***nel ovv. al più alto grado, nel grado più elevato, al massimo grado***, maximopere *ovv.* maximo opere; summopere *ovv.* summo opere. – ***in ugual grado***, aeque; pariter. – ***in qualsiasi grado***, qualiscumque (*es.* quae qualiacumque in me sunt).

a grado a grado, gradatim.

2) ***saper grado*** = ***esser grato***, gratiam habere alci (*assol.*, *ovv.* pro alqa re, *ovv. perchè*, quod, *ovv.* qui [*perchè egli*] *col cong.*).

3) ***mal grado, contro volontà***, invite *o più spesso con* invitus; coactus; *anche* invitus et coactus. – aegre; moleste; gravate (*es.* concedere). – ***debbo mio malgrado***, *seg. da un inf.*, invitus facio ut (*es.* recorder ruinas rei publicae); *ovv.* gravor *coll'inf.* (*es.* gravor litteras dare). – ***di buon grado***, meā (tuā, suā) sponte (*di propria, spontanea volontà*); *anche* suā sponte et voluntate; ultro; suā sponte et ultro. – V. *altresì* *volentieri*.

Gradualmente, ***gradatamente***, gradatim. – V. *però* *gradatamente*.

Graduato, ***che ha grado, dignità***, dignitate praeditus.

Graffiare, unguibus *ovv.* infestis digitis lacerare (*es.* oculos alcjs).

Graffiatura, *cutis laceratio.

Graffio, ***raffio***, uncus. – harpago (*arpione*).

Grafía, ratio scribendi.

Gragnuola, grando.

Gramaglia, ***veste da lutto***, V. *lutto*.

Gramigna, gramen. – ***di gramigna***, gramineus.

Grammatica, ars grammatica *o sempl.* grammatica *ovv. comun.* grammatica, ōrum, *n.* (*la grammatica come arte e scienza*). – res grammatica (*come scienza*). – lex grammatica (*le leggi o regole grammaticali; es. secondo la grammatica*, secundum legem grammaticam). – praecepta *ovv.* leges grammaticorum (*regole di grammatica*). – *liber grammaticus *ovv.* ad rem grammaticam pertinens (*la grammatica, come trattato*). – ***ciò appartiene alla grammatica***, ea sunt grammaticorum.

Grammaticale, grammaticus (γραμματικός). – ***regole grammaticali***, praecepta *ovv.* leges grammaticorum.

Grammaticalmente, grammatice (*anche = correttamente, es.* loqui).

Grammatico, grammaticus. – ***come maestro***, magister grammaticus. – ***essere un grammatico***, artem grammaticam profiteri (*di professione*); rei grammaticae peritum esse (*essere esperto nella grammatica*); grammaticam docere (*insegnare la grammatica*).

Gramo, V. *misero*.

Gramolare, purgare (*es.* cannabim). – ***gramolar la pasta***, farinam depsere *ovv.* subigere.

Grana, ***scabrosità di superficie***, scabrities.

Granaio, horreum.

Granata, scopae; *dimin.* scopulae. – *per* ***granata*** = ***bomba***, V. *quest'ultimo*.

Granchio, 1) ***sorta di crostaceo***, cancer. – *Proverb.*, ***i granchi voglion mordere le balene***, Theodamas cum Hercule. – ***pigliare un granchio***, errare (*errare*); falli; decipi (*ingannarsi*).

2) ***contrazione dolorosa di muscoli***, spasmus (σπασμός); *lat. puro* nervorum distentio. – ***aver i granchi***, spasmo vexari.

Granciporro, cancer marinus; pagūrus. – ***pigliare un granciporro***, falli; errare; decipi.

Grande, magnus (*in genere*). – grandis (*grande di mole, di numero, e trasl., d'importanza*). – amplus (*esteso, e fig., insigne*). – longus; latus (*lungo, largo*). – haud mediocris spatii (*non piccolo, es.* pictura). – vehemens; gravis (*forte, grave, es.* dolor). – clarus *e più forte* illustris (*es.* ingenium).

Grande *indica talora un alto grado di una qualità: es.* ***un grande uomo di Stato***, rei publicae gerendae scientissimus. – ***un grande amico della nobiltà***, nobilitatis studiosissimus; *od anche mediante* primus, *es.* primus bellator duxque.

Grande, *nella determinaz. della misura, si traduce con* magnitudine; *es.* magnitudine decem pedum. – ***assai grande***, maximus; permagnus; pergrandis; praeclarus; ingens (*smisurato*). – ***eccessivamente gr.***, praegrandis. – ***straordinariamente grande***, vastus; immanis; incredibilis (*incredibile*); innumerabilis (*innumerevole*). – ***troppo gr.***, nimius; nimiā magnitudine; immodicus (*es.* gaudium, clamor).

grandissimo, maximus (*in estensione e merito*); summus (*nel grado*); supremus (*id.*); *e spesso col superl., es.* ***grandissimo nemico di qualc.***, alcjs *ovv.* alci inimicissimus.

tanto grande, tantus: ***quanto gr.***, quantus. – ***ugualmente, altrettanto grande***, aequā magnitudine; aequus; par. – ***due volte più grande, più grande del doppio***, altero tanto maior; duplo maior; duplus. – ***grande come***, instar *col genit.* (*es.* instar montis); par *col dat.* (*es.* speculum par toti corpori).

uomo di grande statura, homo *ovv.* vir magnus; homo magni corporis; homo grandis; homo staturā procerā; homo procerus; homo longus. – ***uomo di gran-***

dissima statura, homo magnitudine insignis; homo proceritatis eximiae; homo vastus; vir summus (*uomo grandissimo*).

uomo grande (***illustre***, *ecc.*), vir clarus *ovv.* laude insignis; magni ingenii vir; magni nominis vir (*celebre*).

un grande letterato, vir litteratissimus. – ***Socrate, grande filosofo***, Socrates, clarus sapientiā. – ***il Grande***, Magnus (*es.* Alexander). – ***i grandi*** (*i primati*), principes, proceres, primores civitatis.

essere grande, magnum esse in alqa re; clarum esse alqā re; florere alqā re; valere alqā re.

esser più grande, *di statura*, proceriorem esse alqo; proceritate corporis elatiorem et erectiorem esse alqo.

divenir grande, V. *crescere* (*in senso proprio*); *fig.*, magnum fieri.

far del grande, superbe se gerere; magnos spiritus habere; sese efferre; se iactare; gloriari.

Grandeggiare, superbire; se iactare; se efferre; efferri; superbe se gerere (*comportarsi superbamente*).

Grandemente, magnopere. – valde (*assai*). – vehementer (*vivamente; es.* eo negotio permotus). – V. *altresì molto*.

Grandetto, grandiusculus (*Scritt. Seriori*); maiusculus (*Ter.*).

Grandezza, magnitudo (*anche fig.*); amplitudo. – proceritas (*altezza*); altitudo (*id.*). – ambitus; spatium (*estensione*). – mensura (*misura*). – *fig.*, dignitas; maiestas; virtus; claritas (*chiarezza*). – ***somma grandezza***, summa magnitudo. – ***uomo di grandezza*** (***statura***) ***superiore all'umana***, vir maior quam pro humano habitu. – ***calcolare la grandezza del sole e della terra***, mensuras solis ac terrae colligere. – ***una stella di prima, di seconda grandezza***, stella primae, secundae magnitudinis. – ***grandezza del nome***, magnitudo *ovv.* amplitudo *ovv.* claritas nominis. – ***grandezza d'animo, di mente***, amplitudo animi; magnitudo ingenii; ingenium magnum *ovv.* acre *ovv.* praestans. – ***grandezza decaduta***, dignitas perdita.

Grandicello, grandiusculus (*Scrittori Seriori*).

Grandinare, ***grandina***, grandinat; grando cadit.

Grandinata, grandinis imber; imber grandinem incutiens. – vis creberrimae grandinis (*forte grandinata*). – tempestas cum grandine ac tonitribus caelo deiecta (*temporale con grandine*). – tempestas calamitosa (*temporale, che apporta danni colla grandine*).

Grandine, grando. – ***grandine accompagnata da neve***, nivosa grando. – ***un temporale con grandine***, tempestas cum grandine ac tonitribus caelo deiecta. – ***venir guasto dalla grandine***, grandine excuti. – *trasl.*, grando (*come* grando saxea *ovv.* saxorum, *grandine di sassi*). – velut nubes (*es.* iaculorum). – magna *ovv.* ingens vis (*es.* ingens vis telorum). – ***cade una grandine di pietre***, fit magna lapidatio. – ***lanciavano una grandine di palle e freccie***, velut nimbum glandes et sagittas ingerebant.

come grandine, grandinis modo; in modum grandinis. – ***fitto come la grandine***, creberrimae grandinis modo; in modum grandinis.

Grandiosità, magnitudo (*grandezza*). – granditas (*es.* verborum). – maiestas (*es.* urbis: *e* quanta in oratione maiestas).

Grandioso, magnificus (*es.* opus; oratio; genus dicendi). – magnus (*es.* res, opus, ingenium); magnus et magnificus. – grandis (*importante, imponente; anche dell'oratore, es.* [***oratore***] ***grandioso nello stile***, [orator] grandis verbis). – ***una città grandiosa***, oppidum magnificum; urbs maiestate mirabilis. – ***fatti grandiosi***, res magnae; res magnitudine praestabiles. – ***fare, avere disegni, piani grandiosi***, rebus magnis intentum esse.

Granduca, *magnus dux.

Granello, granum. – ***due granelli di sale***, paulum salis; mica, micula salis.

1. **Granito**, *agg.*, granatus; granosus.

2. **Granito**, *sost.*, *sorta di **marmo***, lapis Numidicus *ovv.* Libycus.

Grano, 1) granum (*granello*). – mica (*es.* salis, thuris, *ecc.*).

2) ***frumento***, frumentum; fruges (*biade*); annona (*in quanto si porta e vende al mercato*). – ***di o del grano***, frumentarius (*es.* acervus, quaestus, negotiatio, *ecc.*).

Granturco, *zea (*Linneo*).

Granuloso, granatus; granosus.

Grappolo, corymbus. – uva (*grappolo d'uva*).

Grassezza, obesitas (*contrapp. a* gracilitas); pinguedo; pingue. – ***soverchia grassezza***, adeps nimius.

Grasso, 1) *agg.*, pinguis. – ***alquanto grasso***, subpinguis (*contrapp. a* macer; *ed anche trasl., di cose inan. e di campi*). – opimus (*grosso; contrapp. a* gracilis: *e trasl., contrapp. a* sterilis; *quindi* agri opimi et fertiles: *poi anche fig. = che rende, abbondante* [*es.* praeda]). – obesus (*contrapp. a* gracilis, *di pers.*). – nitidus (*nitido*). – pastus (*ben pasciuto, es.* anser). – perpastus (*es.* canis). – saginatus (*ingrassato*). – unctus (*come l'olio, ecc., e fig., es.* cena). – luculentus (*fig., es. un impiego*). – ***divenir grasso***, V. *ingrassare*.

2) *sost.*, pingue; adeps; sebum (*sego*). – caro pinguis (*carne grassa*). – ***fatto con grasso, cosparso di grasso***, *e sim.*, adipatus (*es.* puls); unctus (*es.* caules).

Grassoccio *e* **Grassotto**, pinguior.

Grata, clatri (*in gabbie, finestre, ecc.*). – ***provveduto di grata***, clatratus. – ***finestra provveduta di grate***, fenestra clatrata.

Gratella *e* **Graticola**, craticula; crates ferrea: ***alle finestre***, V. *grata*.

Graticcio, crates.

Graticola, V. *gratella*.

Gratificare, ***far cosa grata***, gratum facere; gratificari. – ***gratificar qualc., rendérselo benevolo***, benevolum sibi alqm

reddere; alqm beneficiis cumulare (*colmar di benefizi*); alcjs benevolentiam *ovv.* animum *ovv. sempl.* alqm sibi conciliare.

Gratificazione, beneficium.

Gratis, gratis; gratuito; sine pretio; sine ullo munere.

Gratitudine, gratus *ovv.* memor beneficii (beneficiorum) animus; gratus animus et beneficii memor (*animo grato*). – mens memor (*mente memore*). – grata beneficii (beneficiorum) memoria (*memoria dei benefizi ricevuti*). – pietas, ***verso qualc.***, erga *ovv.* in *coll'acc.* (*es.* in parentes). – voluntas grata, ***verso qualc.***, in alqm (*es.* in parentes). – ***guadagnarsi la gratitudine di qualc.***, alqm obligare beneficio.

Grato, 1) *per sentimento*, gratus, *assol.*, *ovv.* ***verso qualc.***, erga *ovv.* in *coll'acc.* (*contrapp. ad* ingratus). – beneficii *ovv.* beneficiorum memor, *nel contesto sempl.* memor (*contrapp. a* beneficii *ovv.* beneficiorum immemor, *nel contesto anche semplic.* immemor); gratus ac memor beneficii; memor et gratus; memor gratusque. – pius, *assol.*, *ovv.* ***verso qualc.***, erga *ovv.* in *e l'acc.* (*che sente, prova gratitudine verso qualc.*, *contrapp. ad* impius); gratus piusque; memor piusque (*anche per q. c.*, pro alqa re). – ***animo grato***, V. gratitudine. – ***con animo grato***, grate (*contrapp. ad* ingrate); grato animo (*contrapp. ad* ingrato animo); memori mente (*contrapp. ad* immemori mente); pie (*contrapp. ad* impie); grate pieque (*contrapp. ad* ingrate et impie). – ***essere grato***, gratum esse; memorem et gratum esse; memorem piumque esse (*anche per q. c.*, pro alqa re; *a qualc.*, erga alqm). – ***essere grato verso qualc.***, ***a qualc.***, alci gratiam habere *ovv.* gratias agere, ***per q. c.***, pro alqa re; beneficii (beneficiorum) servare *ovv.* conservare memoriam (*es. nella sventura*, in adversis rebus). – ***mostrarsi grato***, gratiam referre (*assol.*): ***a qualc.***, ***verso qualc.***, alci gratum se praebere; memorem in alqm animum praestare; alci gratiam referre (*anche per q. c.*, pro alqa re). – ***ricordarsi con grato animo di q. c.***, grate meminisse alqd; gratā memoriā prosequi alqd.

2) ***grato = gradito***, V. gradito.

Grattare, radere (*raschiare*). – scabere; scalpere; fricare; perfricare (*fregare*). – ***grattarsi il capo***, caput scabere; caput scalpere (*es.* digito uno); caput perfricare (*es.* sinistrā manu).

Grattugiare, terere; conterere.

Gratuitamente, gratis; gratuito; sine pretio; sine ullo munere.

Gratuito, gratuitus.

Gravare, gravare; onerare: ***assai***, praegravare.

Grave, 1) *in senso proprio*, gravis (*es.* pondus). – ponderosus (*pesante*, *es.* compedes). – ***di grave armatura***, gravis armaturae.

2) *fig.*, ***grave rispetto agli effetti***, *all'importanza*, *ecc.*, gravis (*es.* vulnus, morbus, cura, bellum). – periculosus (*pericoloso*, *es.* morbus). – mortifer (*mortale*, *es.* vulnus). – atrox (*terribile*, *es.* tempestas).

3) *del passo*, gravis; tardus (*lento*, *es.* incessus).

4) ***grave = difficile, che incontra molte difficoltà***, difficilis; non facilis (*in gen.*). – arduus (*arduo*). – impeditus (*che contiene difficoltà*). – magni negotii (*che porta grande fatica*). – durus (*difficile*). – operosus; laboriosus (*faticoso*).

5) ***grave = molesto***, gravis; molestus. – incommodus; iniquus (*incomodo*, *inadatto*).

6) *di pers.*, *del loro ingegno*, *dei loro giudizi*, gravis.

7) ***grave per gli anni***, gravis annis; senio *ovv.* aetate confectus.

Gravedine, gravedo.

Gravemente, graviter (*in gen.*). – mortifere (*mortalmente*). – tarde (*adagio*, *a passo lento*). – difficulter *ovv.* difficiliter (*difficilmente*).

Gravezza, 1) *in senso proprio*, gravitas; pondus. – *fig.*, ***noia, travaglio, molestia***, cura; molestia; sollicitudo.

2) ***imposizione***, ***balzello***, ***tassa***, vectigal; tributum.

Gravidanza, graviditas; praegnatio. – ***durante la sua gravidanza***, dum praegnans *ovv.* gravida est.

Gravido, gravidus (*anche trasl.*). – praegnans (*anche trasl.*). – ***essere gravida***, ventrem *ovv.* partum ferre: ***di qualc. = = per parte di qualc.***, gravidam esse ex alqo: ***di qualc.***, praegnantem alvo continere alqm: ***di q. c.*** (*fig.*), parturire alqd (*es.* et, quod diu parturit animus vester, aliquando pariat); moliri alqd (*es. del pensiero*).

Gravità, 1) *in senso proprio*, gravitas (*l'esser grave*). – pondus (*peso*).

2) *trasl.*, ***autorità***, gravitas; severitas. – auctoritas (*autorità*).

Gravitare, premere.

Gravitazione, nutus.

Gravosamente, ***miseramente***, molestissime; misere *ovv.* miserrime.

Gravoso, *fig.*, molestus; molestissimus. – aerumnosus (*disgraziato*). – miser *ovv.* miserrimus (*misero*, *miserrimo*).

Grazia, 1) venustas (*venustà*). – decor (*partic. del corpo*). – suavitas (*attraenza*). – dulcedo (*amabilità*); dulcedo atque suavitas. – suave; dulce (*anche del linguaggio*). – iucunditas (*l'essere accetto*, *bellezza*; *anche dello stile*). – festivitas (*festività*). – lepos (*grazia e finezza nelle parole*). – ***aggiungere grazia a q. c.***, alci rei venustatem afferre. – ***una delle tre Grazie*** (***divinità***), Charis (Χάρις); *lat. puro* Gratia.

2) ***grazia = favore che si gode presso qualc.***, gratia. – favor (*favore*, *benignità che si concede a qualc.*). – ***essere in grazia o nelle grazie di qualc.***, in gratia alcjs *ovv.* apud alqm esse; gratiosum esse alci *ovv.* apud alqm, *e più forte*, alcjs gratiā florere; multum gratiā valere apud alqm; alqm propitium habere; alqs alci est propitius. – ***far entrare qualc.***

in grazia di qualc., alqm apud alqm in (magna) gratia ponere. – ***acquistar la grazia di qualc.***, apud alqm in gratia esse coepisse; gratiam alcjs sibi colligere *ovv.* conciliare; gratiam apud alqm *ovv.* ab alqo inire. – ***entrar nelle grazie di qualc.***, apud alqm multum gratiā valere coepisse. – ***cercar di acquistarsi la grazia di alc.***, gratiam alcjs quaerere *ovv.* sequi; gratiam alcjs aucupari (*es.* assentatiunculā); favorem alcjs petere *ovv.* captare. – ***mantenersi in grazia o nelle grazie di qualc.***, alcjs gratiam *ovv.* benevolentiam *ovv.* studium ac favorem retinere. – ***uscir di grazia a qualc.***, gratiam amittere; gratiā excĭdere. – ***ritornare in grazia a qualc.***, gratiam alcjs recuperare. – ***rimettere qualc. in grazia di un altro***, alqm in gratiam restituere. – ***in grazia di qualc.***, alcjs gratiā (*per fargli piacere*); alcjs causā (*per qualc.*); pro alqo; secundum alqm (*in vantaggio di qualc.; contrapp. a* contra alqm). – ***di grazia***, quaeso; oro; obsecro (*al plur.* quaesumus, *ecc.*); *nel linguaggio epistolare*, amabo; amabo te.

3) ***beneficio***, gratia; beneficium; signum favoris. – ***come grazia***, gratiae loco et beneficii (*es.* petere), *ed in partic. come* ***assoluzione*** *dalla pena a cui qualc. è condannato*, venia (*in gen.*). – impunitas (*impunità.* V. *altresì amnistia*). – beneficium (*clemenza*); misericordia (*misericordia*). – ***vivere, esser salvo per grazia di qualc.***, alcjs beneficio *ovv.* misericordiā vivere *ovv.* salvum esse. – ***far grazia ad alc.***, gratiam facere delicti, *e in gen.*, clementiā uti *ovv.* clementer agere cum alqo (*usar clemenza*). – ***dimandar la grazia***, veniam delicti precari (*per un delitto*); veniam praeteritorum precari (*per i trascorsi*); suum periculum deprecari (*cercar di scongiurare il pericolo che sovrasta*), *ed in gen.*, clementiam expetere (*fare appello alla clemenza*). – ***dimandar grazia*** (*per qualc. condannato a morte*), petere veniam nocenti (*per un malfattore*); deprecari mortem alcjs (*per qualc., anche innocente*). – ***impetrare grazia***, impetrare veniam (alcjs rei). – ***non poter impetrare grazia da qualc.***, nullum misericordiae locum habere apud alqm.

4) ***grazie = ringraziamenti***, gratia; gratiae, *e in tono solenne anche* grates. – gratiae relatio (*rendimento di grazie*). – ***non saper grado nè grazia a qualc.***, nullam gratiam alci debere. – ***render grazie a qualc.***, gratias (*e in tono solenne*, grates) agere *ovv.* persolvere alci (*a parole o per iscritto: per q. c.*, pro alqa re: *perchè*, quod *col cong.*); gratiam alci referre, reddere (*coi fatti, rendere il guiderdone*), *per q. c.*, pro alqa re. – ***render vivissime grazie a qualc.***, alci maximas *ovv.* incredibiles *ovv.* singulares gratias agere (*per q. c.*, pro alqa re, *ovv. perchè ecc.*, quod *ovv.* qui). – ***non render le dovute grazie***, gratiam neglegere. – ***render grazie e lodi a qualc.***, gratias et laudes agere *ovv.* (*in tono solenne*) laudes et grates, laudes gratesque agere alci, ***per q. c.***, pro alqa re. – ***rendiamo grazie a Dio! grazie a Dio!*** est deo (diis) gratia! *e sempl.* deo (diis) gratia!

Graziosamente, venuste; decore; suaviter; iucunde; amoene; festive.

Grazioso, venustus; decorus; suavis; dulcis; iucundus; amoenus; festivus; lepidus. – ***essere grazioso***, habere suavitatem; coniunctum esse suavitate. – ***essere assai grazioso***, mirificā esse suavitate; affluere venustate.

Grecamente, Graece.

Grecismo, V. *ellenismo.*

Greco, *sost.*, Graecus (*anche collettivo*). – homo Graecus (*un Greco*). – ***una Greca***, Graeca. – *agg.*, Graecus. – ***alla greca***, Graece.

parlar greco, *ecc.*, V. *le frasi analoghe sotto latino.*

Gregge, grex (*anche trasl.*); armenta, ōrum, *n.* – multitudo; caterva (*trasl., mucchio, moltitudine; in gen.*). – ***a greggi***, gregatim. – ***riunire in un gregge***, congregare (*anche trasl., di pers.*).

Greggio, rudis. – impolitus (*es. pietra*). – infectus (*es.* aurum, argentum). – *fig.*, V. *rozzo.*

Grembiule, cincticulus.

Grembo, gremium. – sinus (*fig., anche come luogo di rifugio*). – ***porre in grembo a qualc.***, in gremio alcjs ponere. – ***strappare i figli dal grembo dei loro genitori***, liberos e gremio parentum diripere. – ***sedere in grembo a qualc.***, sedere in alcjs gremio. – ***starsene colle mani in grembo, colle mani alla cintola***, compressis, quod aiunt, manibus sedere (*proverbialm. in Liv.*, 7, 13, 7); domi desidem sedere. – ***la terra riceve nel suo grembo rammollito i semi***, terra gremio mollito ac subacto sparsum semem excipit.

Gremito, stipatus (*gremito; di pers.*); refertus; differtus (*di pers. e cose*).

Greppia, praesepe.

Greppo, agger (*argine*). – *Per* ***luogo dirupato***, V. *dirupato.*

Greto, crepido; glarea; margo.

Gretola, V. *grata.*

Grettamente, sordide; illiberaliter.

Grettezza, illiberalitas; sordes, ium. *f.* – avaritia (*avarizia*). – tenacitas (*avarizia sordida*).

Gretto, immodice parcus; sordidus; avarus; illiberalis; tenax.

Grida, ***bando***, edictum.

Gridare, 1) clamare (*intr. e trans.*). – exclamare (*intr. e tr., per dolore; ed anche gridar forte*). – acclamare (*trans. e intr., approvando o disapprovando*). – conclamare (*intr. e tr., gridare insieme: es. al fuoco!* incendium!). – proclamare (*del banditore*). – vociferari (*intr. e tr., per ira, sdegno, dolore, ecc.*). – clamorem edere *ovv.* tollere (*intr., alzare grida*). – plorare (*intr., piangere*). – quiritare (*lamentarsi, es.* quiritanti intervenire). – latrare (*intr., di cattivi oratori, in contrapp. a* loqui). – ***gridar di no***, reclamare. – ***gridar per q. c.***, cla-

mare de alqa re: ***contro qualc.***, inclamare alqm; clamore alqm insequi; clamoribus alqm consectari. – ***gridare con quanto se n'ha in gola***, maximā voce clamare; *ovv. sempl.* clamitare. – ***gridar nelle orecchie a qualc.***, aures alcjs personare (*Hor.*, ep., 1, 1, 7).

2) *rimproverare* (V.).

Gridata, ***rabbuffo, rimprovero***, V. *rimprovero.*

Gridatore, clamator; proclamator; latrator (*di cattivo oratore, che invece di parlare, grida e strepita*). – rabula (*colui, che invece di sostenere la sua causa con buone ragioni, grida, ingiuria, ecc.; detto di avvocati*); *anche* rabula latratorque.

Grido, 1) clamor (*spesso al plur., grido, in genere*). – vociferatio (*il gridare per ira, sdegno, dolore*). – quiritatio; quiritatus (*grido lamentevole, angoscioso, per chiedere aiuto*). – acclamatio (*grida rivolte a qualc., per approvare o disapprovare*). – convicium (*contumelia*); *anche in questo senso* clamor conviciumque; clamor atque convicium. – voces (*detto d'una moltitudine concitata; anche del grido di uccelli, es.* anserum). – clangor (*di grossi uccelli, come l'aquila, lo sparviere, ecc.*). – cantus (*id., es. del cigno*). – ***alzare, emettere un grido o grida***, clamorem tollere *ovv.* edere: ***forte***, maximā voce clamare. – ***accogliere q. c. o qualc. con grida***, clamoribus excipere alqd *ovv.* alqm. – ***richiedere con grida, che*** *ecc.*, clamare et poscere, ut etc.

2) *fama* (V.).

Grifagno, rapax.

Grifo, rictus. – ***torcere il grifo = disapprovare***, ringi.

Grifone, grups; grypus.

Grigio, canus; ravus (*del mare, degli occhi*). – caesius (*degli occhi*). – ***capelli grigi***, V. *capello*. – ***essere grigio***, canēre. – ***dalla barba grigia***, barbā canā.

Grillo, gryllus. – ***aver dei grilli pel capo***, *inanes curas animo volvere.

Grimaldello, *pressapoco* = clavis adulterina.

Grinza, ruga.

Grinzoso, rugosus.

Gronda, suggrundium.

Grondaia, suggrundium; suggrunda.

Grondare, stillare *ovv.* destillare *con* ex de *e l'abl.*

Grongo, *sorta di pesce*, conger.

Groppa, tergum.

Grossamente, ***all'ingrosso***, V. *grosso*.

Grossezza, crassitudo; spissitas. – ***della grossezza di quattro piedi***, crassitudine quattuor pedum; quattuor pedes crassus. *fig.*, V. *rozzezza*.

Grosso, 1) crassus (*riguardo alla circonferenza, al volume, ed anche contrapp. a sottile*, tenuis, *e magro*, macer). – pinguis (*grasso, contrapp. a* macer). – opimus (*grosso e grasso; contrapp. a* gracilis, *esile*). – obesus (*ben pasciuto; contrapp. a* gracilis, *e* [*di animali*] *contrapp. a* strigosus). – corpore amplo (*di grande corporatura*). – turgens; turgidus (*es.* oculi). – densus (*spesso; contrapp. a* rarus). – magnus (*grande, in gen.*).

Per determinare la grossezza, si usa l'aggett. crassus *coll'acc., ovv. l'ablat.* crassitudine *col genit. della misura; es.* ***grosso quattro piedi***, quattuor pedes crassus; quattuor pedum crassitudine. – ***fiume gr.***, amnis inflatus aquis *e semplicem.* amnis inflatus: ***per le pioggie***, amnis imbribus auctus. – ***mare grosso***, mare fluctibus exasperatum; mare asperum. – ***dito grosso***, pollex (*pollice*). – *di donna*, ***grossa*** = *gravida* (V.). – ***grosso***, *partic. nel parlar famigliare, si usa spesso per grande.* V. *quest'ultimo.*

2) *di pers.*, inhumanus (*sgarbato, mal educato*). – agrestis (*rozzo*). – rusticus (*paesano*). – *d'ingegno*, incultus. – ***d'ingegno grosso***, rudis.

3) ***in grosso = in generale, non in particolare***, V. *generale*. – ***bere grosso = creder facilmente***, credulum esse.

Grossolanamente, V. *rozzamente*.

Grossolanità, V. *rozzezza*.

Grossolano, V. *rozzo*.

Grotta, antrum (ἄντρον). – specus (*spelonca; es.* nativus: *ed* aestivus [*per starvi nell'estate*]). – cavum; caverna (*caverna*).

Gru, grus.

Gruccia, baculum. – ***portar le gruccie***, baculo levare membra.

Grufolare, eruere, excitare terram; mergere in effossam terram caput.

Grugnire, grundire.

Grugnito, grunditus.

Grugno, V. *grifo*.

Grullo, stolidus; fatuus; bardus; fungus.

Grumo, globus (*es.* sanguinis). – massa (*piccola massa, in gen.*).

Grumoso, arenosus (*es.* urina).

Gruppo, turma (*di persone, di figure, di statue*). – ***il gruppo delle tre Grazie colle mani intrecciate***, tres Gratiae manibus implexis. – ***il gruppo delle Grazie danzanti***, ille consertis manibus in se redeuntium Gratiarum chorus. – ***gruppo di isole***, V. *isola*.

Gruzzolo, ***di denari***, peculium (V. *dal latino*). – pecuniae cumulus *ovv.* acervus (*certa quantità di denaro accumulato*).

Guadagnare, lucrari; lucrifacere alqd; proficere alqd (*in gen.*). – invenire (*es.* magnam pecuniam bono modo: *e* laudem). – reperire (*es.* salutem). – parare; comparare (*procacciarsi*). – consequi; assequi alqd (*conseguire*). – vincere alqd *ovv. assol.* (*es. in una gara, in un processo, ecc.; es.* vicisse L milia nummûm). – tollere (*portarsi via, es. al giuoco*, denarios universos). – ***non guad. nulla***, nihil proficere. – ***guad. molto***, multum lucri auferre; magnum lucrum *ovv.* quaestum facere. – ***guadagnarsi il pane***, vitam tolerare; victum quaeritare; se sustentare. – ***guadagnar in q. c.***, quaestum facere in alqa re.

guadagnarsi gli animi, animos sibi conciliare: ***mediante q. c.***, alqā re hominum (plebis, etc.) animos ad benevolen-

tiam allicere. – ***guadagnare a qualc. gli animi***, animos (hominum, plebis, etc.) conciliare ad benevolentiam erga alqm.

guadagnarsi qualc., alqm *ovv.* alcjs animum conciliare (*es.* pecuniā, donis, pollicitationibus; conc. sibi iudicem *ovv.* sibi iudicis animum). – alqm *ovv.* alcjs animum *ovv.* mentem allicere (*es.* dicendo mentes). – alqm in suas partes ducere *ovv.* trahere (*trar dalla sua*); alqm ad studium sui perducere (*rendersi devoto*). – alcjs gratiam consequi (*guadagnar la benevolenza di qualc.*). – alqm ad causam suam perducere (*es. coi doni*, donis). – alqm ad sententiam suam perducere (*ridurre al proprio pensiero*).

guadagnare un luogo, V. *giungere*.

Guadagno, lucrum (*in gen.*, *contrapp. a* damnum); quaestus (*tutti e due anche in senso cattivo*). – commodum (*vantaggio; contrapp. ad* incommodum). – emolumentum (*emolumento*). – compendium (*es.* ex lusu aleae compendium). – fructus (*frutto, interesse, non solo di campi e di capitali, ma in gen.*). – pecunia (*guadagno in denari*). – praemium (*ricompensa*). – ***un piccolo guadagno***, lucellum; *ovv.* alqd lucelli (*es.* dare alci). – ***abbondante guadagno***, fructus uberrimus (*es.* ex alqa re). – ***per guadagno***, lucri causā *ovv.* gratiā; lucri faciendi causā; quaestus causā; sui quaestus et commodi causā; pecuniae causā (*es.* omnia facere). – ***far guadagni***, lucrum *ovv.* quaestum facere. – ***non far guad. in q. c.***, nullum quaestum facere in alqa re. – ***trar guad. da q. c.***, lucrari ex alqa re; quaestui habere alqd: ***assai***, magnos quaestus praedasque facere: ***da qualc.***, magnas praedas facere ab alqo: ***da q. c.***, magnas pecunias facere ex alqa re (*es.* ex metallis). – ***non accontentarsi del guadagno***, nullo satiari lucro. – ***portar guadagno***, lucrum ferre *ovv.* apportare; pecuniam afferre: ***a qualc.***, alci esse quaestui. – ***ascrivere a guadagno***, in lucro ponere; putare esse de lucro.

Guadare, ***passare a guado***, vado transire.

Guado, vadum. – ***passare a guado***, vado transire (alqm locum: *es.* Rhodanus nonnullis locis vado transitur). – ***far passare*** (*qualc., es. soldati*) ***a guado***, vado transmittere. – ***non potersi passare a guado in nessun punto*** (*di un fiume*), nusquam vada aperire.

Guadoso, vadosus.

Guaína, vagina; theca.

Guaio, V. *lamento e disgrazia*. – ***guai a voi!*** vae vobis. – ***guai ai vinti!*** vae victis.

Guaíre, eiulare.

Gualcire, contrectare.

Gualdrappa, ***per cavalli***, *tegumentum equestre (*in gen.*); stratum *ovv.* instratum.

Guancia, gena; *comun. al plur.* genae.

Guanciale, pulvinus; cervical. – ***dormir tra due guanciali = star sicuro***, in utramvis aurem conquiescere *ovv.* sine omni cura dormire (*Plauto*).

Guancialetto, pulvillus (*poet.*).

Guantaio, *digitabularius; *qui digitabula facit.

Guanto, digitale; digitabulum (*nel basso latino*).

Guardare, 1) aspicere alqm *ovv.* alqd. – oculos in alqd conicere *ovv.* convertere (*volgere gli occhi a q. c.*). – spectare; aspectare (*guardare con attenzione*). – videre (*vedere, es.* visum procedere: *e* vide sis, *guarda, di grazia*). – contemplari, intueri, contueri alqm *ovv.* alqd (*contemplare*). – os alcjs *ovv.* vultum alcjs intueri (*guardar qualc. in volto, od il volto di qualc., es.* ora iudicum; vultum praeceptoris). – alqm contra aspicere, intueri (*guardar di fronte, vis à vis*). – ***guardarsi reciprocamente***, aspicere *ovv.* intueri *e* contueri inter se; *anche* alter alterum (*di due*) *ovv.* alius alium (*di più*) aspicit, intuetur *ovv.* contuetur. – ***guardarsi furtivamente***, furtim non numquam inter sese aspicere. – ***guardare il cielo, la terra***, caelum, terram intueri. – ***guardar attentamente***, oculos non movere *ovv.* non deicere ab alqa re (*qualc.*, a vultu alcjs): ***fiso***, defixis oculis intueri alqd; defigere oculos in alqa re *ovv.* in alqd (*qualc.*, in vultu alcjs): ***con ira***, iratos oculos defigere in alqm: ***con sguardo cupido***, ad alqd cupiditatis oculos adicere; alqd oculis devorare (*divorare collo sguardo*). – ***guardar da lungi, da lontano***, procul spectare *ovv.* intueri: ***da vicino***, propter intueri. – ***non soffrir che altri guardi***, coniectum oculorum ferre non posse. – ***guardar torvo***, torvis oculis alqm aspicere. – *Per osservare, considerare attentamente*, V. *considerare*.

guardar intorno, circumspicere; circumspectare; circumferre oculos (*volgere intorno lo sguardo, es.* huc et illuc). – ***guardar fuori***, prospicere *ovv.* prospectare (*es.* ex fenestris *e* per fenestras). – ***guardar dentro***, introspectare; intro aspicere; introinspicere: ***in q. c.***, introspicere *ovv.* inspicere alqd *ovv.* in alqd. – ***guardare indietro***, respicere. – ***guardare in giù, guardare dall'alto in basso***, despicere (*es.* alqm locum). – ***guardare in su***, suspicere. – ***guardare = essere volto verso ad una parte*** (*di luoghi*), versum esse in alqd (*es.* fenestrae in viam versae); prospicere *ovv.* prospectare alqd (*es.* mare).

2) ***conservare***, servare; conservare; tueri (*proteggere*); defendere (*difendere*): *tutti con* alqm ab alqa re. – ***aver riguardo a q. c., provvedere***, consulere; prospicere (*es.* valetudini consulere).

3) ***far la guardia***, V. *guardia*.

4) ***guardarsi***, sibi cavere *ovv.* praecavere; cautionem adhibere in alqa re; *ed anche* videre, praevidere, animum advertere ne, etc. – ***guardati!*** cave sis! ***convien guardarsi***, cautione opus est; cautio adhibenda est.

Guardaroba, vestiarium.

Guardatura, V. *sguardo*.

Guardia, 1) ***custodia***, custodia. – excubiae; vigiliae (*guardia notturna*). – statio (*partic. di guardia diurna*); custodiae vigiliaeque. – ***far la guardia, esser di guardia***, *di soldati*, excubare; excubias habere; excubias *ovv.* vigilias agere; in custodia *ovv.* (*di più*) in custodiis esse; stationem agere; in statione esse; stationem habere; *di ufficiali*, stationi praeesse.

2) ***la persona che è di guardia***, custodia; custos. – ***le guardie***, custodes; excubiae; excubitores (*così di giorno che di notte*). – vigiliae; vigiles (*di notte*); statio; qui in statione sunt; praesidium. – ***disporre le guardie***, disponere custodias *ovv.* vigilias (*es.* per urbem), *ovv.* praesidia *ovv.* stationes (*es.* per ripas Tiberis). – ***dare a qualc. una guardia***, circumdare alci custodiam. – ***provvedere la città di guardie***, urbem vigiliis munire. – *fig.*, ***guardia della spada***, capulus (*es.* ensis).

Guardiano, V. *custode*.

Guardingo, cautus; prudens; circumspectus.

Guarentigia *e* **Guarentire**, V. *garanzía e garantire*.

Guari, V. *molto*.

Guarigione, sanatio. – V. *del resto cura*.

Guarire, 1) *trans.*, sanare, sanum facere alqm *ovv.* alqd; ad sanitatem perducere alqd; mederi alci *ovv.* alci rei; curare alqm *ovv.* alqd. – ***guarire del tutto o radicalmente q. c.***, alqd persanare *ovv.* percurare (*es.* vixdum satis percurato vulnere). – ***guarirsi mediante q. c.***, mederi sibi alqā re (*es.* in morbis hederā et cancris vescendo). – ***guarire di una malattia***, sanum fieri ex morbo. – ***guarire moralmente***, sanare alqm *ovv.* alcjs animum; alqm ad sanitatem reducere *ovv.* perducere *ovv.* revocare. – ***venir guarito***, ad sanitatem reverti *ovv.* redire *ovv.* se convertere.

2) *intr.*, consanescere; sanum fieri. – ***cominciar a guarire***, consanescere *ovv.* sanum fieri coepisse; ad sanitatem spectare.

Guarnigione, praesidium stativum; cohortes urbanae; stativa, ōrum, *n.* – ***esser di guarnigione in qualche luogo***, stativa habere in alqo loco: ***in Nicomedia***, in statione Nicomedensi esse.

Guarnire, circumdare alqā re (*es.* vestem auro).

Guarnizione, ornamentum; ornatus.

Guastamestieri, ignarus *ovv.* imperitus; minime utilis.

Guastare, 1) corrumpere; vitiare (*es.* creberrimo frigidae aquae usu intestina: *e* lues vitiaverat auras). – perdere (*rovinare*, *es.* oculos assiduis elucubrationibus: *ed* alqm). – pervertere (*es.* mores, civitatem). – alqm depravare; alcjs mores depravare *ovv.* corrumpere; alqm ad interitum vocare. – ***guastar un ragazzo colla soverchia indulgenza***, puerum indulgentiā depravare. – ***guastarsi***, corrumpi (*di biade, acque, sangue*).

2) *in partic.* = *devastare* (V.).

Guastatore, vastator (*devastatore*); scopulator (*id.*). – corruptor (*corruttore*).

Guasto, 1) *agg.*, non integer; laesus; corruptus; vitiosus. – ruinosus (*che minaccia rovina*). – vastatus (*devastato*). – eversus (*distrutto*). – afflictus (*di navi, ecc.*). – ***q. c. è guasto***, vitium est in alqa re. – ***c'è q. c. di guasto*** (*es. in una casa*), vitium facit alqd. – ***q. c. è guasto dal tempo***, alqd vitium capit ex vetustate.

2) *sost.*, ***il guasto***, vastatio; depopulatio; vastitas (*devastazione*); excidium (*rovina*). – ***dare il guasto, mettere il guasto***, populari; depopulari; vastare; devastare (*devastare*); evertere; diruere (*rovinare, demolire, distruggere*).

Guazzabuglio, confusio; perturbatio.

Guazzo, 1) ***acqua versata***, umor, *e plur.* umores.

2) *guado* (V.).

Guercio, *agg.*, limus; perversus. – *sost.*, strabo.

Guernire, instruere, exstruere alqd alqā re; ornare, adornare alqd alqā re; distinguere (*es.* vestem auro gemmisque); distinguere et ornare (*es.* caelum astris distinctum et ornatum). – circumdare; circumcludere alqd alqā re (*es.* circumd. vestem auro: *e* circumcl. cornua argento). – ***guernire la mensa di cibi***, mensam cibis exstruere *ovv.* instruere. – ***una tavola ben guernita***, convivium opipare apparatum. – ***guernire un giardino di piante***, hortum arboribus conserere.

Guerra, bellum (*in gen., anche = contesa, in gen.*). – arma, ōrum, *n.* (*le armi*; *meton.* = bellum). – ***guerra di vita o di morte***, bellum internecinum. – ***guerra per mare, per terra***, bellum navale ac maritimum; bellum terrestre. – ***guerra interna***, bellum intestinum; bellum intestinum ac domesticum; bellum civile (*guerra civile*). – ***la guerra di Modena***, bellum, quod apud Mutinam gestum est. – ***la guerra coi Galli***, bellum Gallicum; bellum cum Gallis gestum: ***coi pirati***, bellum piraticum: ***cogli schiavi***, bellum servile. – ***la guerra (lotta) coi tribuni***, bellum tribunicium. – ***guerra religiosa, sacra***, bellum pro religionibus (*ovv.* pro sacris) susceptum. – ***in guerra, in tempo di guerra***, (in) bello; belli tempore. – ***in pace e in guerra***, domi bellique; domi belloque; domi militiaeque. – ***tanto in pace che in guerra***, et domi et militiae; et domi et belli. – ***o in pace o in guerra***, vel domi vel belli. – ***grande e in pace e in guerra***, magnus bello nec minor pace; non praestantior in armis quam in toga. – ***suscitare, causare, occasionare la guerra***, bellum movere, commovere, concitare, excitare; causam armorum esse; bellum facere, ***a qualc.***, alci: ***in un paese***, in alqa terra. – ***decretare la guerra***, bellum decernere (*del Senato*); bellum iubere (*del popolo*). – ***dichiarare a qualc. la guerra***, bellum alci indicere (*anche fig., es. alla filosofia*, philosophiae). – ***cominciare la guerra***, bellum inchoare *ovv.* incipere; belli initium facere; bellum gerere coepisse. – ***venire in guerra contro***

qualc., bellum suscipere cum alqo. – ***portar guerra a qualc., a qualche paese,*** bellum *ovv.* arma alci (*ovv.* alci terrae) inferre (*ma non* in alqam terram, *che sarebbe* = bellum in alqam terram transferre *ovv.* transmittere, *cioè, portar la guerra in un dato paese*); arma capere *ovv.* ferre contra alqm; bello alqm tentare *ovv.* lacessere. – ***andare alla guerra,*** abire militatum; militiam capessere (*di soldati*); bellum capessere (*di soldati, di un popolo, in gen.*); ad bellum *ovv.* in castra proficisci (*di generali e soldati*): ***insieme a qualc. contro qualc.***, bellum capessere cum alqo adversus alqm. – ***cominciò la guerra,*** bellum esse coepit. – ***scoppia la guerra,*** bellum oritur *ovv.* cooritur; belli initium fit *ovv.* nascitur. – ***arde la guerra,*** bellum exardescit.

fare guerra, bellum gerere; bellare *ovv.* (*con locuz. più forte e più solenne*) belligerare; bellum habere: ***felicemente, con prospero successo,*** bellum prospere gerere. – ***dirigere la guerra,*** bellum agere; bellum administrare: ***per mezzo di un luogotenente,*** bellum per legatum administrare. – ***far guerra con qualc.***, *a*) ***contro qualc.***, bellare, belligerare, bellum gerere cum alqo *ovv.* contra *ovv.* adversus alqm (*in gen.*); bellum habere susceptum cum alqo (*essere in guerra con qualc.*); castra habere contra alqm (*campeggiare contro qualc.*); bello *ovv.* armis persequi alqm (*guerreggiare con qualc. per punirlo, vendicarsi di lui, ecc.*). — *b*) ***guerreggiare insieme a qualc.***, bellum gerere cum alqo: ***contro un altro,*** bellum gerere cum alqo adversus alqm. – ***smettere il pensiero di far guerra,*** bellandi consilium deponere, abicere. – ***cessar di far guerra,*** bellum desinere, deponere; coeptum bellum omittere, dimittere; belli *ovv.* bellandi finem facere; ab armis discedere; bellum conficere *ovv.* perficere; debellare (*dopo aver vinto il nemico*); bellum componere (*venir ad un trattato*). – ***finir del tutto la guerra,*** nullam partem belli relinquere; totius belli confectorem esse; bellum tollere, delere. – ***condurre a fine una guerra,*** *partic. con un colpo di mano*, bellum profligare. – ***la guerra finì con un solo scontro,*** uno proelio debellatum est.

pronto alla guerra, (in) bello *ovv.* in armis exercitatus; *nel contesto anche semplic.* exercitatus; multum in bello versatus. – ***abituato alla guerra,*** bellis assuetus. – ***apparecchi, preparativi di guerra,*** apparatus belli: ***far preparativi di guerra,*** bellum parare *ovv.* apparare *ovv.* comparare *ovv.* adornare *ovv.* instruere. – ***tutto l'occorrente per la guerra,*** omnia quae ad bellum gerendum pertinent; quae ad bellum opus sunt; quae belli usus poscunt.

esperto nella guerra, belli *ovv.* belli gerendi peritus; belli sciens; belli haud ignarus; rei militaris *ovv.* usus militaris *ovv.* militiae peritus; rei militaris prudens. – ***inesperto nella guerra,*** usus militaris imperitus. – ***esperienza, perizia nelle cose di guerra,*** belli *ovv.* belli gerendi peritia; belli usus; rei militaris peritia; rei militaris usus; usus militaris. – ***senza alcuna perizia nelle cose di guerra,*** usus militaris imperitus. – ***aver poca esperienza nelle cose di guerra,*** non magnum in re militari *ovv.* in castris usum habere. – ***non aver alcuna esperienza di guerra,*** nullum usum rei militaris percepisse.

dichiarazione di guerra, belli indictio. – ***dichiarare la guerra,*** bellum indicere.

uomo di guerra, V. guerriero. – ***compagno di guerra,*** V. commilitone. – ***prigioniero di guerra,*** captivus; bello captus: *plur.* captivi; corpora captiva: ***far qualc. prigioniero in guerra,*** bello capere alqm: ***esser fatto prigioniero in guerra,*** bello capi, *e nel contesto sempl.* capi.

spese di guerra, sumptus belli *ovv.* rei militaris; impensae in bellum factae.

arte della guerra, res militaris; militia; disciplina bellica *ovv.* militaris; artes belli; artes bellicae. – ***precetti dell'arte della guerra,*** praecepta imperatoria, *n. pl.* – ***imparar l'arte della guerra,*** rem militarem *ovv.* militiam discere; militare discere: ***da qualc., sotto qualc.***, sub alqo.

avido di guerra, belli *ovv.* bellandi *ovv.* belli gerendi cupidus *ovv.* avidus.

forze di guerra, vires. – ***piano di guerra,*** belli *ovv.* belli gerendi ratio *ovv.* rationes (*il modo di condurre la guerra*); descripta totius belli ratio (*il piano tracciato*). – ***consiglio di guerra,*** consilium militare *ovv.* castrense *ovv.* bellicum; *nel contesto di solito semplic.* consilium.

gloria di guerra, belli (*ovv.* bellica) gloria *ovv.* laus; gloria militaris; rei militaris laus.

teatro della guerra, belli sedes (*es.* mutatur); locus quo bellum gestum est (*luogo dove si è combattuta la guerra*); locus belli gerendi (*luogo dove si deve condurre la guerra; es.* mutatur). – ***mutare il teatro della guerra,*** belli sedem mutare. – ***trasportare il teatro della guerra in Africa,*** bellum transferre *ovv.* inferre in Africam.

scuola di guerra, *ludus militaris.

stato di guerra, bellum. – ***diritti di guerra,*** iura belli.

Guerreggiare, ***far guerra***, V. guerra.

Guerresco, bellicus.

Guerricciuola, *parvum bellum.

Guerriero, bellator; pugnator. – miles (*in gen.*).

Gufo, bubo.

Guglia, obeliscus.

Guida, dux (*in gen.*). – rector (*d'un animale, d'un gregge: anche dello Stato,* rei publicae). – magister (*chi comanda ad una schiera, es. di cavalleria; anche guida di un animale, es. d'un elefante; e guida di un giovanetto*). – comes (*guida, compagno di viaggio*).

guida di viaggio, dux viae; dux itineris; *anche* viarum atque itinerum dux (*es. di Mercurio*); dux locorum.

sotto la guida, colla guida di qualc. (*come maestro, ecc.*), duce, magistro, auctore alqo. – *aver qualc. per guida* (*nella via, in viaggio*), uti alqo duce. – *offrirsi come guida nel viaggio*, polliceri se itineris ducem.

Guidabile, qui, quae, quod regi potest (*in senso proprio e fig.*). – tractabilis (*trattabile, di pers.*).

Guidare, regere (*es.* equum, currum, navem). – gubernare; moderari (*moderare*). – flectere (*mutar indirizzo ad una cosa*). – *guidare il cocchio*, currum (plaustrum) flectere alqo: *il corso*, cursum tendere alqo; cursum dirigere alqo (*anche di nocchieri*). – *guidare lo Stato*, rem publicam regere, moderari: *l'animo delle persone*, animos hominum regere *ovv.* flectere: *a proprio arbitrio*, ad arbitrium animos hominum movere. – *guidare qualc. a seconda della propria volontà*, ex voluntate uti alqo. – *lasciarsi guidare*, se regi pati; *anche* regi posse: *da qualc.*, alcjs auctoritati obtemperare.

Guiderdone, merces. – *rendere il guiderdone*, gratiam referre.

Guinzaglio, lorum.

Guisa, modus; ratio. – *a guisa di, a foggia di*, velut; instar (*quest'ultimo col genit., es.* instar cunei: *però più spesso posposto al suo genitivo*). – V. *altresì* come. – *in tal guisa*, hoc modo. – *di tal guisa, che*, is (ea, id), qui (quae, quod).

Guizzare, se agitare; corpus vibrare *ovv.* contorquere. – *fig., di lampi e fulmini, di raggi di luce, ecc.*, micare.

Guizzo, agitatio.

Guscio, cortex; corium; putamen (*di frutti e dell'oro*). – *togliere il guscio a q. c., levar il guscio*, putamen alci rei detrahere.

Gustare, gustatu explorare (*in senso proprio*); gustare (*anche fig., es.* suavitatem vitae). – *gustare q. c.*, degustare alqd; gustare de alqa re (*assaggiare q. c.; anche fig.*). – *gustar prima*, praegustare (*in senso proprio*). – *riconoscere al gusto*, palato percipere. – *egli gusta il mangiare*, libenter cibum sumit; libenter edit *ovv.* cenat. – *egli non gusta nè il mangiare nè il bere*, abest appetentia cibi potusque.

Fig., in alqa re sensum habere (*aver gusto per q. c.*); alqa re delectari (*sentirsi attratto a q. c., dilettarsi di q. c.*): *ed il contrario*, abhorrere ab alqa re; suo sensu non gustare alqd. – *formar il gusto a q. c.*, alcjs rei sensu quodam imbui.

Gusto, 1) *in senso oggettivo, sapore*, sapor. – *e fig.*, elegantia (*es. in una poesia*). – *aver un buon gusto*, iucundo sapore esse; iucunde sapere. – *cattivo gusto* (*riguardo alla disposizione, all'ordine*), insulsitas (*es.* villae).

2) *soggettivamente*, *a*) *il senso del gusto*, gustatus.

b) *gusto, cioè il senso del bello e la facoltà che ne consegue di giudicare e distinguere il bello dal brutto*, sensus (*in q. c.*, alcjs rei); iudicium. – voluntas alcjs rei (*es.* recti generis, *pel classico in arte*). – ingenium (*gusto innato, es.* malum et inconstans). – elegantia (*finezza, in quanto si manifesta esteriormente*). – intellegentia (*in fatto di cose d'arte*). – *corrompere il gusto*, iudicii sanitatem corrumpere.

buon gusto, gusto fine, elegantia (*in gen.*); elegans *ovv.* subtile *ovv.* exquisitum *ovv.* politum iudicium; iudicium intellegens. – *e in partic. riguardo ad arti che si riferiscono all'udito*, teretes *ovv.* tritae aures; teretes aures intellegensque iudicium. – *uomo di buon gusto*, homo politus *ovv.* elegans; homo intellegens (*conoscitore in fatto d'arte*). – *uomo di gusto finissimo*, homo iudicii elegantissimi. – *pieno di gusto*, politus (*di pers. e cose*); elegans (*id.*); non infacetus *ovv.* venustus (*pieno di grazia; di pers. e cose*). – *privo di gusto*, ineptus; infacetus; insulsus (*di pers. e cose*); impolitus (*quasi = non limato*); illepidus (*senza grazia; di cose*); inelegans (*partic. dello stile, del discorso*).

uomo senza gusto, homo exiguum sapiens; homo sine iudicio; homo parum elegans.

Avverbialm., con gusto, scite (*es.* convivium exornare); commode (*bellamente*); scienter (*abilmente*); manu eleganti (*es.* effingere scaenam); polite; eleganter; venuste (*con eleganza, con finezza*).

senza gusto, inepte; infacete; insulse; ineleganter.

Gustosamente, iucunde; suaviter.

Gustoso, iucundi saporis; iucundus sapore; suavis; dulcis.

I

I, *nona lettera dell'alfabeto ital.; lat.* I, *di gen. f. e n.*

Iato, hiatus (*Cic.*, or. 77).

Iattanza, superbia inanis; fastus.

Iattura, iactura.

Ibi, ibis.

Ibrido, nothus.

Iddio, V. *Dio*.

Idea, 1) intellegentia (*conoscenza d'una cosa*). – notio (*nozione*). – opinio; suspicio

(*opinione*). – cogitatio; cogitatum (*pensiero; es. le idee di qualc.*, alcjs cogitata). – sententia (*parere*). – ***l'idea della divinità***, dei opinio, suspicio. – ***idea innata***, notio in animis informata; notio animis impressa; informatio animo antecepta. – ***idea generale***, intellegentia *ovv.* notio communis. – ***idea della verità***, *sempl.* veritas. – ***idea dell'onestà***, honestas. – ***farsi un'idea di q. c.***, alqd animo (*ovv.* mente) formare *ovv.* fingere; alqd animo effingere; alcjs rei notionem mente fingere *ovv.* animo concipere. – ***aver un'idea di q. c.***, habere cogitationem de alqa re. – ***ho l'idea di*** (= *intenzione di*), mihi propositum est, *coll'inf.*

2) *in filosofia, nel senso platonico*, idĕa (ἰδέα, *Sen.*, ep. 58, 18 *e seg.*); *lat. puro* species (V. *Cic.*, Acad., 1, 30).

1. **Ideale**, *agg.*, 1) ***ottimo***, optimus; summus; perfectissimus; perfectus et omnibus numeris absolutus. – pulcherrimus (*bellissimo*). – quo nihil praestantius cogitari potest; incredibilis (*es.* virtus). – ***bellezza ideale***, perfecta species pulchri; species pulchritudinis eximia quaedam; pulchritudo quae est supra veram.

2) ***sovrassensibile, immaginario***, qui, quae, quod non sensu, sed mente cernitur; animo comprehensus, non sensibus. – – commenticius (*immaginario; es.* illa commenticia Platonis civitas).

2. **Ideale**, *sost*, *perfecti forma *ovv.* species (*l'idea della perfezione*). – undique expleta et perfecta forma alcjs rei; alcjs rei species eximia quaedam; perfecta alcjs rei species (*l'idea della forma di una cosa nella sua piena perfezione*). – exemplar; exemplar et forma (*come modello*). – specimen (*es., di pers.:* prudentiae specimen pontifex maximus Qu. Scaevola). – norma; norma et regula (*ideale come norma*). – *Talora si rende in latino anche con* optimus, summus, perfectissimus, pulcherrimus: *es.* ***l'ideale d'uno Stato***, civitas optima *ovv.* perfectissima. – ***l'ideale d'un oratore***, orator summus. – *ovv. mediante circonlocuzione; es.* ***il mio ideale***, id quod volumus. – ***il mio ideale d'eloquenza***, ea quam sentio eloquentia. – ***l'ideale del saggio***, perfectus homo planeque sapiens (*il saggio nel vero senso della parola*); norma *ovv.* norma et regula sapientis (*id.*). – ***l'ideale di un oratore***, imago perfecti oratoris; orator summus; norma et regula oratoris. – ***l'ideale di uno Stato***, res publica *ovv.* civitas, quam nobis fingimus; civitas perfectissima; exemplar rei publicae et forma. – ***l'ideale della Repubblica in Platone***, illa commenticia Platonis civitas; civitas, quam finxit Plato, cum optimum rei publicae statum exquireret. – ***l'ideale dell'eloquenza***, perfecta eloquentiae species: ***di un giusto regno***, effigies iusti imperii. – ***aver un ideale***, comprehensam animo quandam formam habere: ***di q. c.***, alcjs in mente insidet species alcjs rei. – ***farsi un ideale***, singularem quandam summae perfectionis imaginem animo et cogitatione concipere: ***di q. c.***, imaginem alcjs rei animo *ovv.* mente concipere. – ***rappresentare in Ciro l'ideale del perfetto monarca***, Cyrum ad effigiem iusti imperii scribere.

Idealizzare, *es.* ***la forma dell'uomo***, formae humanae decorem addere supra verum: ***l'immagine di qualc.***, quam pulcherrimam facere alcjs imaginem.

Ideare, V. *immaginare*.

Identico, idem; idem et par; nihil aliud nisi etc.

Identità, *traduci mediante* idem, eadem, idem. – *come t. legale*, ***riconoscere l'identità della persona***, alqm cognoscere.

Idi, idus, uum, *pl.*

Idillio, carmen *ovv.* poëma bucolicum. – *nel plur. anche sempl.* bucolica, ōrum, *n.*

Idioma, sermo.

Idiota, homo rudis, illitteratus.

Idiotaggine, rusticitas (*grossezza di mente*). – litterarum ignorantia *ovv.* imperitia (*ignoranza di lettere*).

Idiotismo, idiotismos, i (*Sen.*).

Idolatra, idolatres, ae, *m.* (*Eccl.*).

Idolatría, idolatrīa (*Eccl.*).

Idolo, imago, quam colunt tamquam deum. – idolum (*Eccl.*). – ***venerare qualc. o q. c. come un idolo***, alqm *ovv.* alqd pro deo venerari; alqd colere tamquam deum.

Idoneamente, commode; idonee; accommodate; apte; convenienter; congruenter; decore.

Idoneità, habilitas (*partic. fisica*). – ars (*in un'arte*). – usus alcjs rei (*pratica*). – ingenium ad alqd aptum (*attitudine*). – sollertia (*solerzia*). – ***avere idoneità, ecc.***, V. *idoneo*.

Idoneo, idoneus: ***a q. c.***, alci rei *ovv.* ad alqd; aptus alci rei *ovv.* ad alqd; accommodatus ad alqd; utilis alci rei *ovv.* ad alqd (*contrapp. ad* inutilis); factus ad alqd; natus alci rei *ovv.* ad alqd (*tutti di pers. e cose inan.*); *anche* maxime aptus natusque ad alqd (*es.* ad dicendum, *di una pers.*); opportunus (*es.* nox opportuna est eruptioni); ad alqd opportunus atque idoneus (*es.* locus). – ***essere idoneo a q. c.***, idoneum esse alci rei *ovv.* ad alqd; convenire in alqd (*es.* in quemvis agrum); pertinere ad alqd (*es.* nihil ad levandas iniurias); valere ad alqd (*es.* ad tollendam amicitiam). – ***non essere idoneo a q. c.***, abesse ab alqa re (*es.* a forensi contentione).

Idraulica, *hydraulica (*t. t.*).

Idraulico, hydraulicus.

Idrofobia, aquae timor *ovv.* aquae metus *ovv.* pavor aquae (*paura dell'acqua*). – pavor potus (*paura di bere*). – taedium potus (*avversione al bere*); aquae potusque omnis odium.

Idrofobo, aquae metu oppressus. – ***essere idrofobo***, aquam timere *ovv.* horrere; aquae metu cruciari.

Idromele, vinum mulsum; *anche sempl.* mulsum.

Idropico, aquae intercutis morbo implicitus. – ***divenire idropico***, aquae intercutis morbo implicari.

Idropisia, aquae intercutis morbus; *anche sempl.* aqua intercus. – ***egli è affetto da***

idropisia, cum aqua inter cutem male habet; cum aqua intercus tenet. – ***essere affetto da idropisia***, aquae intercutis morbo implicari.

Iena, hyaena. – ***pelle di iena***, hyaenae corium.

Ieri, heri; hesterno die. – ***ieri sera***, heri vesperi. – ***ieri mattina***, heri mane. – ***di ieri***, hesternus (*contrapp. ad* hodiernus, crastinus). – pristinus; *anche mediante circonlocuzione*, qui, quae, quod pridie factus, a, um est (*contrapp. ad* instans, futurus). – ***ieri l'altro***, nudius tertius.

Ierlaltro, nudius tertius.

Iermattina, heri mane.

Iersera, heri vesperi.

Ignaro, ignarus; insciens; nescius (alcjs rei).

Ignavia, ignavia; inertia; desidia.

Ignavo, ignavus; iners; deses. – piger (*pigro*). – ***un ignavo***, homo iners *ovv.* ignavus; homo iners atque imbellis.

Igneo, igneus.

Ignito, ignitus.

Ignobile, ignobilis. – obscuro loco natus; obscuris ortus maioribus (*di nascita oscura*). – humili loco natus (*di oscuri natali*). – illiberalis (*indegno d'un uomo libero*, *es.* iocus). – inhumanus (*indegno d'un uomo*, *in gen.*). – humilis (*es.* ars, verbum). – ***pensieri, azioni ignobili***, humilitas; illiberalitas.

Ignobilità, ignobilitas; obscuritas. – ***ignobilità di pensieri, di azioni***, V. *ignobile.*

Ignobilmente, humiliter (*es.* sentire); illiberaliter. – inhumane (*es.* facere).

Ignominia, ignominia; infamia (*infamia*). – dedecus (*vergogna, disonore*). – probrum; opprobrium (*obbrobrio*). – contumelia (*vergogna*). – ***con ignominia***, cum ignominia et dedecore; cum probro atque dedecore; turpissime (*es.* discedere). – ***arrecare ignominia a qualc.***, alci esse ignominiae *ovv.* dedecori *ovv.* probro *ovv.* opprobrio; ignominiam alci iniungere *ovv.* inurere. – ***considerare q. c. come ignominia***, ignominiae *ovv.* probro habere alqd. – ***non sopportare l'ignominia***, ignominiam non ferre.

Ignominiosamente, per ignominiam *ovv.* cum ignominia; contumeliose; turpiter.

Ignominioso, ignominiosus (*es.* servitus). – contumeliosus (*es.* epistula). – probrosus (*es.* mollities). – turpis (*es.* excusatio). – ***azione ignominiosa***, dedecus; probrum. – ***esser ignominioso***, ignominiae *ovv.* dedecori *ovv.* probro esse.

Ignorante, indoctus (*indotto*). – rudis (*rozzo*). – imperitus (*imperito*). – ineruditus; illitteratus (*non colto*).

Ignorantemente, indocte; imperite; inscienter; inscite.

Ignoranza, inscientia. – inscitia (*es.* negotii gerendi). – ignoratio; ignorantia (*il primo denota l'ignoranza di una data cosa, il secondo l'ignoranza come condizione permanente*): *tutti si usano seguìti dal genit.* alcjs rei. – ***non mi rincresce di confessare la mia ignoranza***, me non pudet fateri nescire, quod nesciam. – ***ammettere la propria ignoranza in molte cose***, confiteri multa se ignorare.

Ignorare, *q. c.*, alqd ignorare. – nescire (*non sapere*). – ***non ignoro***, me non fugit; haud ignoro. – ***ignorar tutto***, omnium rerum inscium et rudem esse.

Ignotamente, clam; occulte.

Ignoto, ignotus. – incognitus (*poco noto*). – incompertus (*non ancor certo*). – inexploratus (*inesplorato*). – ignobilis (*di luoghi e pers.*). – obscurus (*oscuro*, *es.* alcjs gesta: *nome*, nomen: *anche di luoghi*). – ***essere ignoto***, in hominum ignoratione versari. – ***a chi è ignoto?*** quis est, qui nesciat? – ***non mi è ignoto***, non me fugit; non me praeterit; non sum nescius; non ignoro: *tutti coll'acc. e l'inf.*

Ignudo, nudus. – *detto di arme, brando*, vaginā vacuus; strictus (*es.* gladius).

Ilare, hilarus; hilaris (*di pers. e del loro animo; fig. anche del volto*). – laetus (*lieto, allegro; di pers. e del loro animo*). – remissus (*sereno*). – alacer gaudio (*allegro; di pers.*). – iocosus (*scherzoso*). – ridiculus (*faceto*). – iucundus (*gioviale*).

Ilarità, hilaritas; laetitia.

Illacrimato, indefletus; indeploratus. – ***la morte di qualc. rimane illacrimata***, mors alcjs amicorum dolore et lacrimis vacat.

Illanguidire, languescere (*come incoativo*); languere.

Illecitamente, iniuste; praeter ius; contra ius fasque; per iniuriam (*es.* ager per iniuriam ademptus). – *anche* contra leges (*contrariam. alle leggi*; *es.* HS quadringenties abstulisse).

Illecito, illicitus. – iniurius; iniuriosus; iniustus (*ingiusto*). – immeritus (*immeritato*). – ***l'illecito***, illicita, ōrum, *n. pl.*

Illegale, V. *illegittimo.*

Illeggibile, *parum clarus (*es.* litterae).

Illeggibilmente, *parum clare (*es.* scribere).

Illegittimità, iniustitia; iniuria.

Illegittimo, 1) ***contrario alle leggi***, non legitimus. – nemini lege concessus (*es.* facinus). – ***essere illegittimo***, non licere per leges.

2) ***illecito***, iniurius *ovv.* iniuriosus. – iniustus; illicitus (*ingiusto*). – immeritus (*immeritato*).

3) ***spurio***, nullo patre natus; incerto patre natus; spurius (*figlio di padre ignoto e di una donnaccia*). – paelice ortus; nothus (*nato da una concubina*).

Illeso, incolumis; salvus. – ***uscirne illeso***, incolumem evadere.

Illetterato, illitteratus. – ***essere illetterato***, nescire litteras. – ***passar per illetterato***, non didicisse existimari; nescire litteras existimari.

Illibato, purus; integer; purus et integer. – castus (*casto*). – sanctus (*integerrimo*). – emendatus (*es.* mores, vir). – nullis vitiis contactus (*senza vizii*). – ***vita illibata***, vita emendatior; purissima et castissima vita. – ***vivere una vita illibata***, sancte

vivere. – ***coscienza illibata***, conscientia rectae voluntatis; mens bene sibi conscia.

Illiberale, illiberalis.

Illimitato, infinitus; immensus.

Illodato, illaudatus.

Illudere, V. *deludere*.

Illuminare, collustrare (*es.* omnia suā luce *ovv.* clarissimā luce, *del sole*). – luce complere (*es.* omnem mundum luce suā *e* terras largā luce, *del sole*). – illuminare (*e partic. fig.*). – ***essere illuminato da q. c.***, alqā re illustrem esse (*es.* sole); alqā re collucere (*es.* per noctem crebris luminibus). – ***essere illuminato dal sole***, solis lumine collustrari; sole illustrem esse (coepisse). – ***la camera è debolmente illuminata***, in cubiculo modicum lumen inest. – ***tutto è illuminato***, omnia luminibus collucent. – *fig.*, ***illuminare la mente, l'animo***, ab animo, tamquam ab oculis caliginem dispellere. – ***ingegno illuminato***, ingenii acumen *ovv.* acies. – ***epoca illuminata***, tempora erudita; culta aetas. – ***gli ingegni più illuminati***, cultiora ingenia.

Illuminazione, ***del campo di Marte con faci***, collucentes per campum Martis faces. – ***coll'illuminazione della città***, accensis totā urbe luminibus; cum omnia luminibus colluceant (collucerent).

Illusione, imago falsa *ovv.* vana; imago falsae rei; species falsa (*per la mente*). – oculorum ludibrium; praestigiae (*per gli occhi*).

Illustrare, illustrare; explanare (*chiarire*). – ***rendere illustre***, illustrare (*es.* alqm laudibus); alqm laudibus extollere, clarare, celebrare. – *Per* ***illustrare*** = *illuminare*, V. *quest'ultimo vocabolo*.

Illustrazione, explanatio (*dichiarazione, commento*).

Illustre, illustris. – clarus (*chiaro*). – praeclarus; clarissimus (*chiarissimo*). – amplissimus (*ragguardevolissimo, es. ordine*, ordo [*del Senato*]: *famiglia*, familia). – fortis; fortissimus (*es.* vir). – ***famiglia illustre***, familia illustris, ampla, ampla et honesta. – ***nascita illustre***, genus nobile, honestum. – ***aver nome illustre***, magnum nomen habere. – ***nome illustre***, claritudo. – ***il tuo illustre genitore***, pater tuus, clarissimus vir.

Imbacuccare, *os *ovv.* caput obvolvere.

Imbaldanzire, exsultare; sese efferre; superbire (*insuperbire*). – ***imbaldanzire per q. c.***, alqā re gestire; confidere alqā re (*es.* affinitate alcjs); niti, inniti, subniti alqā re (*es.* auctoritate apud exteras gentes); superbire fiduciā alcjs rei (*es.* viginti legionum); ferocem esse alqā re (*esser tracotante per q. c., es.* eā parte virium).

Imballare, colligere; componere. – ***imballare merci***, merces in fasciculos colligare.

Imbalsamare, ***i cadaveri***, arte medicare mortuos; condire mortuos: ***il corpo di qualc.***, alcjs corpus odoribus differtum condire.

Imbalsamazione, ***di cadaveri***, mortui condiendi *ovv.* condīti; mortui arte medicandi *ovv.* medicati.

Imbandire, ***preparare la mensa, apprestare i cibi***, V. *mensa*.

Imbarazzare, implicare; intricare. – irretire (*irretire*). – turbare; conturbare (*turbare*). – impedire (*impedire*).

Imbarazzato, incertus; dubius (*dubbioso, esitante*). – anxius (*angosciato*). – sollicitus (*inquieto*). – commotus: ***per q. c.***, alqā re. – confusus animo *e sempl.* confusus (*confuso*). – ***sono imbarazzato sul da farsi***, incertus *ovv.* dubius sum, quid faciam; laboro ab alqa re.

Imbarazzo, dubitatio (*dubbio, incertezza*). – os confusum (*confusione*). – angustiae; difficultas; inopia; molestia (*circostanze, momenti difficili*). – ***essere in imbarazzo***, in angustum venire; commoveri (*esser turbato*). – ***sono nell'imbarazzo = non so che fare***, incertus *ovv.* dubius sum, quid faciam; nescio quid agam; nescio quid agam, quo me vertam; commotus sum; in angustiis sum. – ***sono in maggiore imbarazzo***, angustius me habeo. – ***non dobbiamo essere in imbarazzo***, non debemus solliciti esse. – ***mettere qualc. nell'imbarazzo***, alqm differre; alqm sollicitum habere (*es.* civitatem [*della* caritas annonae]); alqm commovere (*es.* hoc facto praetor commotus est); alqm in angustias adducere; magnam alci difficultatem ad consilium capiendum afferre (*di circostanze*); alci negotium exhibere *ovv.* facessere. – ***togliere qualc. da un grande imbarazzo***, alqm magnā molestiā liberare. – ***liberare qualc. da ogni imbarazzo***, alqm omni molestiā liberare.

Imbarbogire, *senectute delirare.

Imbarcare, imponere in navem (naves), in classem. – ***imbarcarsi***, conscendere navem *ovv.* (*colla flotta*) classem; *comun. semplic.* conscendere (*es.* inde, unde: *e* ab Brundisio: *ed* Epheso: *verso dove? mediante* conscendo, ut transmittam in alqm locum, *es.* in Siciliam).

Imbarco, conscensio (in naves).

Imbastardire, degenerare.

Imbastardito, degener.

Imbastire, consuere.

Imbastitura, sutura.

Imbattere, ***imbattersi in qualc.***, alci occurrere *con e senza* obviam; congredi cum alqo; offendere alqm; incĭdere alci *ovv.* in alqm. – improviso alci incĭdere (*imbattersi a caso* [*per la strada, ecc.*] *in qualc.*).

Imbeccare, cibos ore suo collatos partiri. – *fig.* = *subornare* (V.).

Imbeccata, *avium buccea. – ***pigliar l'imbeccata***, *fig.* = ***lasciarsi corrompere***, V. *corrompere*.

Imbecille, homo ingenii imbecilli; homo imbecillus. – homo obtusus; homo obtusā animi acie (*uomo di cervello ottuso*). – homo tardus; homo captus et stupens (*stolto, mentecatto*).

Imbecillità, animi imbecillitas; animus imbecillus (*debolezza d'animo, di mente*). –

animi acies obtusior; vigor animi obtusus (*stoltezza*).

Imbelle, imbellis.

Imbellettare, fucare; infucare; pigmentis illinere (*in gen.*). – cerussā illinere *ovv.* oblinere (*colla biacca, es.* malas). – ***imbellettarsi***, colorare genas; fucare colorem; colorem fuco mentiri (*in tono di biasimo*). – ***imbellettato***, fucatus; infucatus (*anche fig. del discorso*). – cerussatus (*in senso proprio*); purpurissatus (*id.*).

Imberbe, imberbis.

Imbestialire, V. *inferocire*.

Imbevibile, *perchè **insalubre***, insalubri potu.

Imbevuto, imbutus (*anche fig.*).

Imbiancare, 1) *trans.*, dealbare; albo polire *ovv.* expolire (*con gesso; es.* parietem, columnas, domum eleganter)

2) *intrans.*, albescere (*in gen.*). – canescere; canum esse coepisse (*partic. di capelli*). – pallescere (*impallidire*).

Imbiancatore, dealbator (*Scritt. Seriori*).

Imbiettare, *cuneum immittere (alci rei).

Imbiondire, *intrans.*, flavescere; flavum esse coepisse.

Imbizzarrire, V. *adirare*.

Imboccare, 1) ***mettere a qualc. il cibo in bocca***, cibum ad alcjs os admovere. – *fig.*, ***mettere le parole in bocca a qualc.***, verba suppeditare.

2) ***incastrare l'una bocca nell'altra*** (*di cose*), ora coniungere.

3) V. *sboccare*.

Imboccatura, *apertura*, os.

Imbolsimento, spiritus angustior; angustiae spiritus.

Imbolsire, *qualc. **imbolsisce***, alci spiritus difficilius redditur.

Imboscata, V. *agguato*.

Imboschire, silvescere.

Imbottare, ***imb. vino***, vinum in dolia conicere.

Imbottire, farcire alqā re (*es.* culcitam plumis, pilis).

Imbottitura, tomentum.

Imbracciare, *bracchio circumdare.

Imbrattare, V. *sporcare*.

Imbrigliare, ***un cavallo***, equum frenare *od* infrenare; equo frenum inicere.

Imbroccare, ***colpire nel segno***, destinatum *ovv.* destinata ferire *ovv. sempl.* ferire; collineare.

Imbrogliare, ***avviluppare, confondere***, implicare; turbare; conturbare.

Imbroglio, ***intrigo***, tricae; impedimenta.

Imbroglione, ***avviluppatore***, trico; turbator.

Imbroncire, indignari; irasci; succensere.

Imbrunare *e* **Imbrunire**, *intrans.*, nigrum fieri; nigrescere. – *fig.*, ***sull'imbrunire***, *ecc.*, V. *sera*. – *trans.*, denigrare.

Imbuto, infundibulum.

Imene, ***il dio Imene***, Hymen (Ὑμήν) *ovv.* Hymenaeus (Ὑμέναιος).

Imitabile, imitatione dignus; dignus, quem imitemur; *anche* quem non erubescimus imitari (*colui, che non arrossiamo di imitare*).

Imitare, imitari (*es.* voces hominum: *e* facta ac dicta alcjs). – assimulare (*es.* litteras liturasque: *e* [*della iena*] sermonem humanum). – aemulari (*emulare*). – alcjs vestigia sequi *ovv.* persequi; alcjs vestigiis insequi *ovv.* insistere (*seguir le orme di qualc., fig.*). – ***imitare esattamente q. c. o qualc.***, alqd imitando consequi: ***fedelmente***, imitando effingere atque exprimere alqd *ovv.* alqm; imitatione exprimere alqd (*es.* ex alqo); imitari atque exprimere alqd *ovv.* alqm; omnibus vestigiis alcjs insistere (*seguire in tutto le orme di qualc.*).

Imitatore, imitator; aemulus; aemulator (*emulo*).

Imitatrice, imitatrix; aemula.

Imitazione, imitatio (*in gen.*). – aemulatio (*emulazione*). – *anche mediante circonlocuz. con* imitari; *es.* ***proporsi qualc. per imitazione***, alqm ad imitandum proponere. – ***per imitazione***, imitatione; imitando. – ***ad imitazione***, V. *esempio*. – *come cosa: es.* ***essere imitazione di q. c.***, imitatione ex alqa re expressum esse. – ***studio, amore dell'imitazione***, imitandi studium *ovv.* cupiditas. – *anche sempl.* imitatio.

Immacolato, integer; purus.

Immaginabile, quicumque *ovv.* quisquis cogitari *ovv.* excogitari *ovv.* fingi *ovv.* fingi aut excogitari potest: *es.* ***tutte le carezze immaginabili***, blanditiae omnes, quaecumque fingi possunt: ***tutte le infamie immaginabili***, quicquid concipitur nefas. – ***far tutte le obiezioni immaginabili***, proponere quicquid excogitari contra potest. – *Anche sempl. con* quicumque, *es.* ***in tutte le maniere immaginabili***, quācumque ratione. – *ovv. con* quicquid *seg. dal genit., es.* ***ogni misfatto immaginabile***, quicquid maleficii est. – ***tutte le consolazioni immaginabili***, quicquid solatii afferri potest. – *ovv. mediante una doppia negazione, es.* ***ogni specie immaginabile***, nullum non genus.

Immaginare, *a*) ***farsi un' idea di q. c.***, opinari (*pensare*). – animo cogitare, concipere, complecti, *anche sempl.* cogitare (*figurarsi*). – animo fingere, effingere; cogitatione fingere *ovv.* depingere (*farsi l'idea*). – coniecturā informare; *anche sempl.* conicere (*congetturare*).

b) ***farsi un' idea infondata di q. c.***, opinari; in opinione esse (*es.* opinatur malum sibi accĭdisse). – credere (*credere; es.* credit se Iovis filium esse). – suspicari (*aver l'idea; es.* aliquando suspicor me dormisse). – non dubitare *con* quin *e il cong.* (*non dubitare*). – sibi persuadere (*farsi la persuasione*). – ***nessuno immagina, che***, *ecc.*, nemo in opinionem venit, fore ut etc. – ***nessuno s' immaginava, che***, *ecc.*, nemini in opinionem veniebat, *coll'acc. e l'inf.* – ***m'immagino di***, *ecc.*, videor mihi *col nom. e l'inf.*

Immaginario, opinatus; opinabilis (*es.* opinatum bonum, malum: *e* opinabilis amor, *contrapp. a* naturalis amor). – falsus (*contrapp. a* verus, *es.* magnitudo, paupertas). –

fictus; commenticius; fictus et commenticius (*es.* dii). – *Spesso mediante* opinio *col genit.*, *es.* ***una virtù immaginaria***, opinio virtutis: ***dolore immaginario***, opinio doloris. – *ovv. mediante il genit.* opinionis, *es.* ***essere un male immaginario***, opinionis esse non naturae malum. – *od anche con un altro caso di* opinio *ovv. d'altri sost.*, *es.* ***questa non è una paura immaginaria***, hoc non opinione timeo. – ***il valore dell'oro è immaginario***, pretium auri persuasione gentium constat.

Immaginativa, V. *immaginazione.*

Immaginazione, opinio; opinatio (*opinione*). – cogitatio; cogitatum (*pensiero*). – persuasio (*persuasione*). – mens; *anche* cogitatio et mens. – animus (*le facoltà immaginative dello spirito*); sensus; animus et sensus. – ***immaginazione vivace***, rerum quasi gerantur sub aspectum paene subiectio. – ***dipingersi q. c. colla propria immaginazione,*** cogitatione sibi alqd depingere.

Immagine, 1) *in signif. proprio,* imago (*in gen., come opera di pittura, di scultura o della fantasia*). – effigies (*effigie*). – signum (*comun. = busto di una divinità*). – statua (*statua; comun. di un uomo, quindi* simulacra deorum immortalium et statuae veterum hominum). – imago picta, *assol. ovv.* alcjs (alcjs rei); alqs pictus; res picta (*immagine dipinta*). – clipeus; clipeum (*immagine su di una tavola a foggia di scudo*). – ***il sonno è l'immagine della morte,*** somnus est imago mortis.

2) *trasl.*, ***idea, concetto di q. c.***, imago; species; forma; species et forma; informatio. – ***un'immagine oscura di q. c.***, adumbratio; imago adumbrata. – ***farsi un'immagine di q. c.***, fingere cogitatione alcjs rei imaginem; *anche sempl.* fingere alqd *ovv.* alqm; alqd cogitatione depingere; animo effingere alqd; in animo informare alqd.

3) *come t. retorico*, translatio (*traslato*). – figura (*figura*). – imago; similitudo; simile (*paragone*). – ***immagini troppo ardite***, translationes audaciores. – ***usar un'immagine***, translatione, imagine (*anche* imagine et translatione), similitudine uti.

Immaginetta, imaguncula. – parva tabella (*quadretto*). – sigillum (*es. di cera, ecc.*). – ***ornato d'immaginette***, sigillatus (*es.* scyphus).

Immagrire, V. *dimagrare.*

Immane, inhumanus (*es.* crudelitas). – immanis (*straordinario, snaturato*). – immanis naturā (*di pers.*). – ferus (*feroce*); ferus et immanis. – crudelissimus (*crudelissimo*). – ***immane supplizio***, supplicium exempli parum memoris legum humanarum. – ***usare immane crudeltà***, ultra humanarum irarum fidem saevire.

Immanità, inhumanitas; immanitas; feritas; crudelitas.

Immantinente, statim (*subito*). – actutum (*sul momento, di subito*). – e vestigio (*incontanente*). – continuo (*tosto*). – propere (*tosto; es.* facessere propere ex urbe). – extemplo (*sull'istante*). – confestim (*rapidamente*). – protinus; sine mora; sine ulla mora; non moratus (*senza indugio*). – ***immantinente dopo il suo arrivo***, primo adventu; primum ut advenit.

Immateriale, V. *incorporeo.*

Immaturamente, mature (*es.* senem fieri). – praemature; immature; ante tempus (*prima del tempo consueto, troppo presto*). – ***morire immaturamente,*** mature decedere; praematurā morte absumi; immaturā morte absumi; immaturae morti subiectum esse.

Immaturità, immaturitas (*es.* sponsarum).

Immaturo, immaturus (*trasl., es.* puella: *e fig., es.* consilium). – crudus (*di frutti*).

Immediatamente, statim. – ***immediatamente dopo qualc.***, secundum alqm; proxime et secundum alqm: ***dopo q. c.***, sub alqd; ab alqa re (*es.* ab hac contione legati missi sunt); ex alqa re; statim *ovv.* confestim ab *ovv.* ex alqa re (*es.* statim e somno lavari: *e* confestim a proelio redire). – V. *anche immantinente.*

Immediato, proximus.

Immedicabile, insanabilis.

Immemorabile, ***da tempo immemorabile***, ex omni memoria aetatum *ovv.* temporum; post hominum memoriam; inde ab antiquissimis temporibus; multis annis (*da molti anni*).

Immemore, immemor, ***di una cosa***, alcjs rei. – oblitus alcjs rei (*es.* commodorum suorum).

Immensamente, immensum; infinite.

Immensità, immensitas.

Immenso, immanis (*es.* belua: *e* corporis magnitudo, pecuniae, praeda, facinus). – vastus (*colossale; es.* canis vasti corporis); vastus et immanis (*es.* belua). – immensus (*es.* altitudo: *e* pecunia). – ingens (*straordinario; es.* arbor, pecunia, ingenium). – insanus (*es.* moles, montes). – mirus (*es.* mira et insperata vilitas: *e* mirum desiderium urbis me tenet). – ***d'immensa altezza***, in immanem altitudinem editus. – ***d'immensa profondità***, immensā *ovv.* infinitā altitudine.

Immergere, mergere *ovv.* demergere *ovv* submergere: ***in q. c.***, in alqd *ovv.* in alqa re *ovv.* sub alqa re. – ***immergersi***, se mergere; se demergere (*di esseri animati*); mergi; demergi; submergi (*anche di cose*): ***in q. c.***, alqā re *ovv.* in alqd *ovv.* in alqa re *ovv.* sub alqd. – ***immergere il capo***, caput demergere; submergere fluctibus caput.

Immeritamente, immerito. – ***affatto immeritamente***, immeritissimo. – ***accusato immeritamente***, immerens.

Immeritato, immeritus (*es.* laus). – indignus (*indegno d'un uomo; es.* indignissimam fortunam subire). – falsus (*infondato, es.* invidia, suspicio, laus).

Immeritevole, immerens; indignus.

Immersione, demersio (*Scritt. Seriori*).

Immerso, *fig.*, ***immerso in q. c.***, defixus in alqa re (*es.* in cogitatione).

Immigrare, migrare, immigrare in, *coll'acc.* – ***coloro che immigrarono in Italia***, advenae Italiae cultores.

Immigrazione, adventus (*es.* aliarum gentium).
Imminente, imminens; impendens; instans.
l'anno imminente, proximus annus. – ***essere imminente***, subesse. – instare (*come guerre, ecc., quindi anche* instantia [*n. pl.*], *l'imminenza*); imminere; impendēre. – manere alqm (*aspettare qualc., es.* alqm aliud fatum manet: *e* alqm poena manet).
Imminenza, V. *imminente*.
Immischiarsi, ingredi alqd *ovv.* in alqd; aggredi alqd *ovv.* ad alqd. – implicari alqā re (*es.* molestis negotiis); se interponere, se immiscere alci rei.
Immobile, immobilis (*in senso proprio e fig. = irremovibile*). – immotus (*id.*). – ***beni immobili***, res *ovv.* bona, quae moveri non possunt. – ***rimanere immobile***, immobilem manere.
Immobilità, immobilitas.
Immobilmente, firme; constanter.
Immoderatamente, immoderate; immodice. – nimium (*troppo*).
Immoderato, immoderatus; immodicus. – nimius (*soverchio*). – V. *intemperante*.
Immodestamente, parum modeste (*es.* petere).
Immodestia, immodestia.
Immodesto, immodestus.
Immolare, devovere (*alle divinità infernali, alla morte*).
Immondezza, *come qualità*, immunditia. – *come cosa immonda*, sordes; situs. – ***immondezze***, purgamenta, ōrum (*n. pl.*).
Immondo, 1) *in senso proprio*, immundus; non purus; sordidus; squalidus (*sporco*); contaminatus (*imbrattato, intriso, es.* sanguine).
2) *fig.*, impurus (*di pers. e cose; es.* mores). – incestus (*incestuoso*).
Immorale, inhonestus. – turpis (*vergognoso*). – ***azione immorale***, flagitium. – ***in modo immorale***, inhoneste; turpiter.
Immoralità, turpitudo (*es.* iudicum). – *anche mediante* mores (V. *sotto costume*).
Immortalare, immortalem reddere *ovv.* facere *ovv.* edere; immortalitati commendare *ovv.* tradere. – ***immortalarsi***, immortalitatem sibi parĕre; immortalem gloriam consequi; commemorationem nominis sui cum omni posteritate adaequare. – ***immortalare la propria memoria coi monumenti***, memoriam nominis monumentis consecrare: ***colle più belle opere***, memoriam sui pulcherrimis operibus proferre.
Immortale, immortalis (*di pers. e cose; es.* gloria). – aeternus (*eterno, es.* vita, gloria). – sempiternus (*es.* anima, vita, gloria). – ***il tuo nome immortale***, aeternitas tua. – ***essere immortale***, immortalem esse; non interire (*es. dell'anima*); vitā sempiternā frui; memoriā omnium saeculorum vigere (*tutti e due di pers.*). – ***rendere qualc. immortale***, reddere alqm immortalem; alqm aeternitate donare; immortali gloriae commendare alqm; alci aeternitatem immortalitatemque donare. – ***rendere q. c. immortale***, alqd immortalitati tradere *ovv.* commendare.
Immortalità, immortalitas. – aeternitas (alcjs; *es.* scriptorum). – immortalitas *ovv.* aeternitas animi *ovv.* animorum (*dell'anima*). – immortalis *ovv.* aeterna *ovv.* sempiterna gloria (*gloria immortale*). – ***affermare l'immortalità dell'anima***, dicere animos hominum esse immortales *ovv.* aeternos. – ***conseguire l'immortalità***, immortalitatem consequi *ovv.* adipisci *ovv.* sibi parĕre (*in gen.*); immortalem *ovv.* sempiternam gloriam consequi.
Immoto, immotus.
Immune, ***da servizi, da oneri***, immunis (*in gen.*). – liber (*libero; contrapp. a* servus); immunis liberque (*di pers. e cose*). – omnibus muneribus vacans (*libero da ogni prestazione*). – immunis militiā; militiae munere vacans (*immune dal servizio militare*). – immunis operum militarium (*dai lavori dei soldati, come lavori d'approccio, ecc.*). – ***immune da tributi***, immunis tributorum *ovv. sempl.* immunis.
Immunità, immunitas. – ***immunità assoluta***, immunitas omnium rerum. – vacatio munerum (*imm. da ogni genere di prestazioni*). – vacatio militiae (*dal servizio militare*). – ***godere l'immunità***, V. *immune*.
Immutabile, immutabilis. – stabilis (*es.* sententia). – aeternus (*es.* amor). – perennis (*es.* fides). – irrevocabilis (*es.* casus). – firmus; ratus (*es.* sententia).
Immutabilità, immutabilitas; aeternitas (*eterna durata*).
Immutare, mutare; immutare; commutare.
Immutato, immutatus. – integer (*integro*). – idem semper (*sempre il medesimo; es.* idem semper vultus eademque frons). – ***rimanere immutato***, non mutari.
Imo, imus.
Impacciare, 1) V. *impedire*.
2) ***impacciarsi***, V. *immischiarsi*.
Impacciato, impeditus; intricatus. – ***essere impacciato nel discorrere*** (*dell'oratore*), perturbari; permoveri.
Impaccio, impedimentum; molestia.
Impadronire, ***impadronirsi***, potiri alqā re *ovv.* alqd *ovv.* alcjs rei. – occupare (*anche fig., come di paura, ecc.*). – alqd in se trahere (*es.* munia senatus). – ***impadronirsi di qualc.***, capere, comprehendere, arripere alqm: ***di q. c. prima d'altri***, praeoccupare alqd: ***di possessi altrui***, in alienas possessiones involare. – ***la paura s'impadronisce di qualc.***, timor alqm incedit; timor alqm *ovv.* alcjs animum occupat *ovv.* (*in precedenza*) praeoccupat. – ***l'impadronirsi***, occupatio.
Impagabile, non parabilis pretio. – ***un pregio impagabile***, omni pecuniā maius pretium. – ***essere impagabile***, extra pretia ulla taxationemque humanarum opum esse. – ***q. c. è per qualc. impagabile***, res alci carior quam pecunia est.

Impalare, adigere stipitem per medium alqm *ovv.* per medium hominem.

Impalcatura, contignatio; trabes (*pl.*).

Impallidire, expallescere; exalbescere. – languescere; hebescere (*di stelle*). – ***l'impallidire***, pallor (*pallore*).

Impalmare, V. *sposare*.

Impaludare, paludem *ovv.* palustrem fieri.

Impaniare, visco oblinere. – ***dar nella rete o nella ragna***, in casses *ovv.* in retia incĭdere.

Impantanare, oblimare (*es.* fossam, agros). – limo replere (*es.* fossam). – *intrans.*, ***divenir pantano***, limum fieri.

Imparacchiare, leviter addiscere (alqd).

Imparadisare, beare; beatum reddere.

Imparare, discere (*in gen.*). – percipere (*apprendere*). – cognoscere (*venir a conoscere*). – ediscere; memoriae mandare (*imparare a memoria*). – assuescere (*abituarsi*; *es.* fremitum maris voce vincere). – ***imparar bene***, perdiscere. – ***imparare ancora***, addiscere (*es.* cotidie alqd). – ***imparar presto***, celeriter arripere alqd: ***adagio***, tarde percipere alqd: ***facilmente***, promptum esse ad discendum. – ***voler imparare q. c.***, alqd discere cupere. – ***imparar q. c. da qualc.***, discere alqd ab alqo *ovv.* apud alqm. – ***esser facile ad impararsi***, facilem cognitionem habere; facilem esse ad discendum. – ***si impara***, discitur (*es.* omnia discuntur). – ***aver imparato q. c.***, alqd didicisse; alqd perceptum *ovv.* cognitum habere; doctum esse alqd; adeptum esse facultatem (*col genit. del gerundio*, *es.* legendi, scribendi); multa didicisse; in quo sunt multae litterae (*il primo in gen.*; *il secondo in rapporto a cogniz. letter.*). – ***imparar q. c. dai libri***, ex libris cognoscere; ex mutis, quod aiunt, magistris cognoscere. – ***ciò che essi hanno imparato sui libri, io ho imparato sul campo***, quae illi litteris, ea ego militando didici. – *Quando imparare è verbo fraseologico, non si traduce; es.* ***imparar a conoscere***, cognoscere: ***fece questo perchè imparassero a rispettarlo***, fecit hoc, ut eum revererentur. – ***imparare parola per parola***, ad verbum discere. – ***imparar a memoria***, memoriae mandare. – ***imparare a sonar la cetra***, V. *cetra*.

Imparaticcio, *male perceptus.

Impareggiabile, incomparabilis.

Imparentare, ***imparentarsi con qualc.***, affinitate iungi *ovv.* coniungi cum alqo *e* inter se. – ***imparentato***, affinitate coniunctus; affinis. – ***essere imparentato con qualc.***, alqm affinitate contingere.

Impari, impar.

Imparziale, medius (*neutrale*); *anche* tamquam medius nec in alterius favorem inclinatus. – integer (*integro, disinteressato*). – incorruptus (*incorrotto, incorruttibile, es.* iudex, testis, iudicium). – aequus (*giusto, es.* praetor, lex). – aequabilis (*es.* ius). – studio et irā vacuus (*senza parzialità od animosità*). – obtrectatione et malevolentiā liberatus (*senza invidia o mal animo, es.* iudicium). – verissimus (*veracissimo, es.* iudex). – ***essere imparziale***, neutri parti favere; neque irā neque gratiā teneri. – ***essere, mostrarsi imparziale verso qualc.***, integrum se alci praestare.

Imparzialità, aequitas (*equanimità, giustizia*). – iudicium integrum *ovv.* incorruptum (*giudizio integro, incorrotto, incorruttibile*). – iudicium obtrectatione et malevolentiā liberatum (*giudizio indipendente da invidia o mal animo*). – aequabilitas decernendi (*equità nel giudicare; es. del pretore in Roma*). – veritas (*es.* iudiciorum).

Imparzialmente, integre; incorrupte; incorrupte atque integre (*es.* iudicare). – sine cupiditate (*spassionatamente, es.* iudicare). – sine ira et studio (*senza animosità; es.* narrare alqd).

Impassibile, animi perturbatione liber *ovv.* vacuus. – ***essere impassibile***, omni perturbatione animi carere. – ***rimaner impassibile***, vultum non mutare. – ***guardare impassibile***, siccis oculis adspicere, videre.

Impassibilità, animus ab omni perturbatione liber. – ***con impassibilità***, sine ira et studio. – non studiose; non iracunde; aequo animo (*con equanimità*).

Impastare, oblinere (*impiastrare*). – ***attaccar insieme con pasta***, conglutinare.

Impaurire, ***qualc.***, alci metum admovere; metum (timorem, terrorem, pavorem, formidinem) alci inicere, incutere; metum (timorem, terrorem) alci afferre, inferre, offerre; alqm in metum compellere, conicere; alci religionem incutere (*far venir gli scrupoli*). – ***q. c. m'impaurisce***, timor incutitur ex alqa re; facit mihi alqd timorem. – ***q. c. m'impaurisce grandemente***, alqd me summo timore afficit. – ***questa cosa impaurisce grandemente***, alqd animos ad summum timorem traducit.

Impaurito, territus; perterritus.

Impavidamente, V. *intrepidamente*.

Impavido, V. *intrepido*.

Impaziente, impatiens morae (*ovv.* morarum) *ovv.* spei (*impaziente per indugio, aspettazione o speranze*). – festinans (*che si affretta*). – ***desiderio, brama impaziente***, *nimium quoddam desiderium. – ***essere impaziente***, festinare.

Impazientemente, iniquo animo ' aegre (*es.* ferre).

Impazientire, V. *impazienza*.

Impazienza, impatientia morae (*ovv.* morarum) *ovv.* spei (*impazienza per indugio, aspettazione o speranze*). – festinatio (*fretta*). – ***impazienza di q. c.***, impatientia alcjs rei (*es.* morae). – ***son tormentato dall'impazienza***, rumpo *ovv.* abrumpo patientiam. – ***aspettare q. c. con impazienza***, acerrime alqd exspectare. – ***ardere dall'impazienza di combattere, di udirlo***, flagrare cupiditate pugnandi, eius audiendi.

Impazzare *e* **Impazzire**, insanire; furere.

Impazzata, ***all'impazzata***, temere.

Impeciamento, picatio (*Scritt. Seriori*). – pix (*es.* sine pice).

Impeciare, picare; pice oblinere.

Impeciatura, picis inductio.

Impedimento, impedimentum. – mora (*ritardamento, indugio*). – difficultas (*difficoltà*). – ***rimuovere gl'impedimenti***, omnia removere, quae obstant et impediunt: ***di natura***, naturae malignitatem vincere. – ***impedimenti, bagagli***, impedimenta. ***che è d'impedimento***, qui, quae, quod impedimento est. – ***essere d'imp.***, impedimenti loco esse: ***a qualc. o q. c.***, impedimento esse alci *ovv.* alci rei: ***in q. c.***, ad alqd (*di pers. e cose*; obesse alci *ovv.* alci rei (*di cose*). – ***ai Galli riusciva di grande impedimento al combattere, il fatto che, ecc.*** Gallis magno ad pugnam erat impedimento, quod etc.

Impedire, ***a qualc. q. c.***, impedire alqm ab alqa re *e sempl.* alqā re *ovv.* ad alqd; impedimento esse alci (alci rei), ad alqd; impedimentum afferre alci rei faciendae (*in gen.*). – obstare alci *ovv.* alci rei alcjs *ovv.* alci ad alqd; officere alci *ed* alci rei alcjs (*ostare, nuocere; es.* alcjs consiliis obstare *ovv.* officere: ad reliquos similes conatus verecundia irae obstabat). – prohibere *ovv.* arcere alqm alqā re *ovv.* ab alqa re (*tener lontano qualc. da q. c.*). – tardare *ovv.* retardare alqm ad alqd faciendum *ovv.* ab alqa re facienda, in alqa re (*ritardare, trattenere; es.* alqm a scribendo ret.: alqm ad insequendum tard.: ad alqd fruendum ret.). – interpellare alqm, in alqa re (*impedirgli il libero uso od esercizio di q. c., es.* in suo iure). – moram facere *ovv.* afferre *ovv.* offerre alci rei (*far indugiare; portare, recar indugio; es.* mora dilectui non est facta: quod vestris studiis moram ullam offerret). – moram *ovv.* moram atque impedimentum inferre alci rei *ovv.* ad alqd faciendum (*id., di pers.*). – alqm avocare, revocare, avertere, abducere ab alqa re (*ritrarre qualc. da q. c.*). – ***impedire q. c.***, *spesso si traduce con* impedire *ovv.* prohibere, ne alqd fiat: ***a qualc. di fare q. c.***, ne alqs alqd faciat impedire. – ***ciò che si può impedire in qualche modo***, quod potest alqā procuratione accĭdere ne fiat. – ***impedire che***, *ecc.; il che si traduce con* ne *e il cong.; se al verbo reggente precede una negazione, con* quo minus *o* quin *e il cong. – Talora* impedire *che si traduce anche con* efficere *ovv.* perficere, ne *e il cong.* (*far sì che non*). – ***l'impedire***, impeditio.

Impegnare, ***dare in pegno***, V. *pegno*. – *fig.*, ***impegnarsi a q. c.***, recipere sibi *ovv.* in se alqd: ***verso qualc.***, promittere alci alqd. – ***impegnar la fede, la parola***, fidem obligare.

Impegno, officium. – debitum; religio (*imp. morale*). – munus, eris, *n.* (*obbligo, dovere*); *al plur.* munia, ium, *n.* (*impegni d'ufficio*). – partes (*la parte che ci assumiamo*). – ***un impegno gravoso***, onus. – ***assumersi l'impegno***, officium subire *ovv.* in se recipere. – ***aver impegni verso qualc.***, debere (*anche come debitore di danaro*).

Impendere, imminere. – impendēre (*sovrastare*). – appropinquare (*avvicinarsi*).

Impenetrabile, impenetrabilis (*a q. c.*, alci rei, *es.* ventis). – impervius (*a q. c.*, alci rei, *es.* ignibus). – spissus (*spesso, denso, es.* tenebrae, caligo).

Impenitente, ***animo imp.***, animus obstinatus *ovv.* offirmatus. – ***uomo imp.***, homo obstinati *ovv.* offirmati animi.

Impenitenza, obstinatio; animus obstinatus *ovv.* offirmatus.

Impennare, ***impennarsi***, *di cavalli*, exsultare. – erigere pedes priores (*rizzarsi sulle gambe di dietro*). – tollere se arrectum; priores pedes erigere sublime: ***contro qualc.***, insurgere in alqm. – ***impennandosi***, prioribus pedibus erectis.

Impensatamente, 1) ***non pensatamente, inconsultamente***, inconsiderate; inconsulte.

2) ***inaspettatamente, inopinatamente***, praeter *ovv.* contra opinionem; praeter *ovv.* contra opinionem omnium; (ex) inopinato; improviso; ex insperato.

Impensato, inopinatus; necopinatus; improvisus; *anche* improvisus atque inopinatus. – insperatus (*insperato*). – subitus (*improvviso, es.* casus). – repentinus (*id.*). – ***all'impensata***, V. *impensatamente*.

Impensierito, sollicitus; anxius (de alqa re).

Imperare, imperare; imperitare.

Imperativo, imperandi modus; imperativus modus (*Gramm.*).

Imperatore, imperator; Caesar; Augustus; dominus; princeps (*il principe*). – ***farsi imperatore***, dominatum invadere; Augusti nomen arripere. – ***divenire imp.***, imperare coepisse; imperatorem eligi et creari (*venir eletto imp.*). – ***eleggere qualc. imp.***, alqm imperatorem salutare (*detto dei soldati*); *e in gen.*, imperatorem eligere et creare. – ***da imperatore***, ut convenit principi *ovv.* imperatori. – ***il titolo d'imperatore***, nomen Augusti *ovv.* imperatoris. – ***usurpare il titolo d'imperatore***, nomen Augusti arripere. – ***elezione dell'imperatore***, electio imperatoris.

Imperatrice, domina; Augusta. – uxor *ovv.* coniunx principis; uxor imperatoria (*come moglie dell'imperatore*).

Impercettibile, ***ai sensi***, qui, quae, quod sensibus percipi non potest; qui, quae, quod in conspectum non cadit. – obscurus; occultus (*oscuro, occulto*).

Impercettibilmente, non sentientibus nobis (*es.* frequenter omnium generum excĭdunt versus). – furtive (*es.* ad montes succedere). – clam (*es.* se subducere). – obscure (*es.* malum obscure serpit). – occulte (*occultamente*).

Imperciocchè, nam; etenim. – enim (*posposto ad una parola*).

Imperdonabile, maior quam alci ignosci possit. – qui, quae, quod nihil excusationis habet (*es.* vitium). – inexpiabilis (*inespiabile, es.* scelus, fraus).

Imperfettamente, non perfecte; non absolute.

Imperfetto, imperfectus; inchoatus; infectus. – adumbratus (*es.* opinio). – vitiosus (*erroneo*). – mancus (*monco*). – parum plenus (*es.* felicitas). – ***lasciar q. c. imperfetta,*** alqd inchoatum *ovv.* imperfectum ac rude relinquere. – *come t. grammaticale,* ***tempo imperfetto,*** imperfectum tempus (*Gramm.*).

Imperfezione, vitium. – ***esser pieno d'imperfezioni,*** vitiis laborare.

Imperiale, imperatorius; Caesareus; principalis (*del principe*). – *Spesso anche col genit.* imperatoris *ovv.* Caesaris *ovv.* Augusti *ovv.* principis. – ***la Imperiale Maestà,*** maiestas imperatoria.

Imperiosamente, imperiose; suo imperio (*es.* alqm discedere iubere); arroganter; superbe; insolenter.

Imperiosità, superbia; fastus.

Imperioso, imperiosus (*anche di c. inan.* (*es.* necessitas). – superbus (*superbo*). – insolens; arrogans (*arrogante*).

Imperito, imperitus, ***in q. c.***, alcjs rei. – ignarus (*ignorante*). – V. *altresì ignorante.*

Imperituro, non *ovv.* numquam interiturus (*es.* numen). – aeternus (*eterno*). – immortalis (*imp.* = *eterno*). – ***rendere la memoria di qualc. imperitura,*** ad immortalitatis memoriam consecrare alqm.

Imperizia, imperitia; inscitia.

Impernare, librare.

Impero, imperium; principatus. – V. *altresì dominazione e dominio.*

Imperocchè, nam; etenim. – enim (*non mai in principio di proposizione, ma dopo una o più parole*).

Imperscrutabile, V. *incomprensibile.*

Impersonale, impersonalis (*Gramm.*).

Impersonalmente, impersonaliter (*Grammatici*).

Imperterrito, V. *intrepido.*

Impertinente, V. *insolente.*

Impertinentemente, V. *insolentemente.*

Impertinenza, V. *insolenza.*

Imperturbabile, V. *intrepido.*

Imperturbabilità, V. *intrepidezza.*

Imperturbato, *nullo motu perturbatus (*es.* quies).

Imperversare, V. *infuriare.*

Impeto, impetus. – motus (*moto*). – *fig.*, ***del pensiero,*** impetus (*es.* omnis impetus cogitationis). – ***imp. dell'animo,*** elatio (*es.* animi). – ***imp. del discorso,*** elatio orationis; elatio atque altitudo orationis.

Impetrare, ***con preghiere, q. c. da qualc.***, precibus impetrare alqd ab alqo.

Impetrazione, impetratio.

Impettito, erectus; erecto corpore; magnificus (*es.* incedere).

Impetuosamente, magno impetu (*es.* hostem aggredi). – violenter (*es.* poscere: *ed* alqm persequi, alqm increpare). – vehementer (*es.* flagitare).

Impetuoso, violentus (*es.* tempestas: caeli status: *e fig.*, ingenium, homo). – violentus ingenio (*di carattere; di pers.*). – vehemens (*es.* ventus). – vehemens et violentus (*es.* homo). – procellosus (*es.* ventus, mare). – ferox (*fig.*).

Impiantare, ***impiantarsi,*** sistere.

Impiastrare *e* **Impiastricciare**, oblinere alqd alqā re.

Impiastro, ***per una ferita,*** emplastrum.

Impiccare, V. *appiccare.*

Impicciare, V. *impedire.*

Impiccio, impedimentum; molestia.

Impiccolire, *trans.*, minuere; contrahere. – *intrans.*, decrescere; imminui.

Impiegare, V. *usare.*

Impiego, munus; officium. – ***esser senza impiego,*** officio et munere vacare.

Impietrare *e* **Impietrire**, ***divenir pietra,*** in lapidem verti *ovv.* converti.

Impigliare, ***impigliarsi = prendersi briga,*** V. *immischiarsi.*

Impigrire, socordiae se atque ignaviae tradere; languori se desidiaeque dedere.

Impinguare, V. *ingrassare.*

Impinzare, supra modum implere. – ***impinzarsi,*** supra modum se implere.

Impiombato, plumbatus.

Implacabile, implacabilis: ***verso qualc.***, alci *ovv.* in alqm. – inexorabilis (in *ovv.* adversus alqm). – memor (*memore, es.* deûm ira). – ***esser nemico implacabile di qualc.***, implacabili odio persequi alqm. – ***nutrire un odio implacabile contro qualc.***, implacabilius alci irasci. – ***mostrarsi implacabile contro qualc.***, sese alci implacabilem inexorabilemque praebere. – ***odio implacabile,*** odium implacabile *ovv.* inexorabile.

Implacabilmente, *nel compar.* implacabilius.

Implacato, non placatus.

Implicare, ***esser implicato in q. c.***, implicari alqā re; se alligare alqā re (*es.* negotiis). – ***implicare = contenere, comprendere,*** continere.

Implicitamente, implicite.

Implicito, *una comprehensus cum; *ed assol.*, comprehensus.

Implorare, implorare alqm; supplicare alci *ovv.* supplicem esse alci; se alci supplicem abicere (*gettarsi ai piedi supplichevole*); obsecrare; obtestari alqm (*scongiurare*). – ***implorare da una pers. q. c.***, implorare alqd ab alqo; implorare alqm in *ovv.* ad alqd; voce supplici postulare alqd ab alqo; exposcere alqd ab alqo. – *sost.*, ***l'implorare,*** imploratio; obsecratio; obtestatio.

Implume, implumis; non pennatus.

Impoltronire, V. *impigrire.*

Impolverare, *pulvere spargere *ovv.* perfundere. – ***impolverato,*** pulvere sparsus *ovv.* perfusus.

Impomiciare, pumice expolire.

Impopolare, invidiosus; offensus populo. – ***essere impopolare,*** in invidia esse: ***assai,*** invidiā flagrare.

Impopolarità, invidia (*odiosità che qualc. s'acquista, in gen.*); offensa populi voluntas; offensio populi *ovv.* popularis. – ***cadere nell'impopolarità,*** in invidiam venire

ovv. incīdere; in invidia esse coepisse: ***del tutto***, invidiā flagrare coepisse.

Imporporato, purpuratus.

Imporre, imponere: ***il nome***, appellare *ovv.* nomen indere – *Per* ***imporre*** = ***comandare***, V. *quest'ultimo*.

Importante, gravis (*di pers. e cose; es.* testis: *e* ratio, causa, argumentum). – potens; pollens; qui multum potest (*che può molto, che è potente; di pers.*). – auctoritate gravis (*di pers.*). – magnus; grandis (*di cose; es.* vitium, emolumentum, officium: maius negotium). – magni *ovv.* maximi momenti (*di grande momento, se riferito a cose; di grande influenza, se riferito a personaggi*). – *Nel comparat. e superl. anche mediante* antiquior *ovv.* antiquissimus (*es.* id ei antiquius fuit: *e* antiquissima cura). – ***essere importantissimo***, permagni *ovv.* maximi momenti esse; magni refert. – ***questa è la cosa più importante***, hoc caput est; hoc maximum *ovv.* primum est. – ***la cosa parve importante al punto da doversi eleggere un dittatore***, res digna visa est, propter quam dictator crearetur.

Importanza, gravitas (*es.* civitatis). – auctoritas (*autorità ed influenza nello Stato*). – momentum; discrimen (*circostanza di grande importanza*). – ***aver importanza***, V. *importante*. – ***aver grande importanza***, magnam vim habere *ovv.* exercere (*di pers. e cose*). – ***non dare a q. c. alcuna importanza***, alqd contemnere. – ***dare importanza ad una cosa***, alci rei vim tribuere *ovv.* pondus afferre; alqd verbis *ovv.* oratione exaggerare.

Importare, 1) inferre; invehere (*portar dentro, in gen.*). – importare (*in contrapp. ad esportare, come merci, ecc.*).

2) *valere* (V.).

3) *impers.*, ***importa***, interest; refert (*a me, a te, a voi, a Cesare*, meā, tuā, vestrā, Caesaris: *es. vincere*, vincere *ovv.* ut vincat). – ***c'importa assai che tu sia con noi***, maxime nostrā interest te esse nobiscum. – ***che te ne importa?*** quid tuā id refert? ***assai***, magni.

Importazione, subvectio.

Importunamente, importune; moleste.

Importunare, flagitare; efflagitare; precibus fatigare (*importunare con domande e preghiere*). – molestiā alqm afficere (*molestare, in gen.*).

Importunità, importunitas: ***nel chiedere***, efflagitatio.

Importuno, importunus; molestus (*es.* homo minime in rogando [*nel chiedere*] molestus).

Imposizione, vectigal; tributum.

Impossessare, V. *impadronire*.

Impossibile, qui, quae, quod fieri *ovv.* effici non potest. – ***è impossibile che tutte le cose siano eguali***, non fieri potest, ut paria sint omnia. – ***è impossibile che uno si trovi a Roma quando è ad Atene***, fieri non potest, ut quis Romae sit, cum est Athenis. – ***niente è impossibile***, nihil est, quod accīdere non possit. – ***a Dio niente è impossibile***, nihil est, quod deus efficere non possit. – ***io ritengo ciò impossibile***, non puto hoc fieri posse. – ***io, per me, non trovo niente d'impossibile***, nihil non me efficere posse duco. – ***mi è impossibile di***, *ecc.*, fieri non potest, ut etc.; nequeo *seg. dall'inf.*; (mihi) copia non est *seg. dal genit. del gerund. ovv. da* ut *e il cong. ovv. dal cong.*; erepta est *ovv.* mihi erepta est facultas *ovv.* potestas *col genit. del gerundio* (*mi è tolta la possibilità*). – ***q. c. è affatto impossibile***, nullo pacto fieri potest, ut etc. – ***credo impossibile che***, *ecc.*, non possum adduci, ut putem, etc. – ***rendere q. c. impossibile***, eripere copiam *ovv.* facultatem *ovv.* potestatem *col genit. del gerundio;* alqd perimere (*es.* reditum); alqd tollere (*es.* iudicium veri).

Impossibilità, *traduci mediante circonlocuzione con* fieri non posse *ovv.* effici non posse.

1. **Imposta**, ***tassa, tributo***, vectigal; tributum (*es.* pendere, *pagare*). – ***esente da imposte***, immunis tributorum.

2. **Imposta**, *per chiudere usci e finestre*, postes.

Impostare, 1) ***mettere a libro***, acceptum *ovv.* expensum referre in codicem.

2) ***posare gli archi e le vôlte***, imponere; iniungere.

Impostore, simulator; dissimulator; simulator et dissimulator. – sycophanta (*raggiratore, ingannatore*). – ***da impostore***, simulate; ficte; ficte et simulate.

Impostura, simulatio; dissimulatio; simulatio dissimulatioque; ficti simulatique vultus. – ***senz'impostura***, haud simulate; ex animo (*di cuore*); vere (*veracemente*).

Impotente, impotens; infirmus opibus. – debilis; infirmus; imbecillus (*debole*).

Impotenza, infirmitas opum (*debolezza di forze, di mezzi*). – infirmitas; imbecillitas (*debolezza di corpo*).

Impoverimento, paupertas. – egestas (*es.* civium): ***sommo***, paupertas summa et paene inopia: ***dello Stato***, paupertas publica.

Impoverire, *intrans.*, ad paupertatem *ovv.* ad inopiam *ovv.* ad egestatem redigi: ***del tutto***, ad extremum inopiae venire. – ***esser impoverito del tutto***, in summa egestate esse; in paupertate summa et paene inopia esse.

Impraticabile, clausus (*es.* viae sunt clausae). – invius (*es.* saltus). – ***via impraticabile***, iter impeditum (*contrapp. a* facile *ovv.* expeditum). – ***vie impraticabili per le continue pioggie***, inexplicabiles continuis imbribus viae. – ***per luoghi, sentieri impraticabili***, per invia.

Impratichire, ***divenir pratico in una cosa***, V. *pratico*.

Imprecare, exsecrari. – devovere, *anche* dev. diris: ***contro qualc.***, detestari in caput alcjs iram deorum.

Imprecazione, exsecratio; devotio.

Impregiudicato, *comun. mediante* salvus (*es.* salvā in patrem pietate; salvis legibus; stante *ovv.* manente sententiā).

Imprendere, incipere (*intraprendere, es.* opus, facinus, bellum). – aggredi alqd (*accingersi a q. c.*). – sumere (*es.* bellum cum alqo). – suscipere (*es.* bellum pro alqo: iter). – moliri alqd, *ovv. coll'inf.* (*macchinare q. c.*). – conari, *comun. coll'inf.* (*tentare*). – audere, *comun. coll'inf.* (*osare*). – instituere alqd *ovv. coll'inf.* (*proporsi come còmpito di, ecc.* (*es.* viam: *e* senex historias scribere instituit).

Imprendimento, conatus, us, *m.*, *e* conata, ōrum, *n.*

Imprenditore, ***impresario, di costruzioni***, aedificator; locator.

Impreparato, imparatus.

Impresa, inceptum (*cominciamento*). – res (*impresa compiuta*). – conatus, us, *m.*; conata, ōrum, *n.* (*tentativo*). – opus (*opera di gran lena, di grande importanza*). – facinus (*nobile*, egregium). – expeditio (*spedizione di guerra*). – factum (*fatto*). – ***è una grande impresa***, magnum est quod conor. – ***durante questa impresa***, dum haec geruntur. – ***impresa compiuta felicemente***, res bene *ovv.* feliciter gesta. – ***compiere grandi imprese***, magnas res gerere.

Impresario, redemptor *ovv.* conductor operis (*partic. di costruzioni*); redemptor operum. – *nel contesto anche sempl.* redemptor *ovv.* conductor.

Impressione, 1) impressio (*sull'animo*). – ***fare impressione su qualc.***, alqm *ovv.* alcjs animum movere, commovere, permovere. – ***fare una grande, viva impressione sull'animo di qualc.***, alcjs animum vehementer commovere, magnopere movere, acriter percutere. – ***fare una profonda impressione***, alte descendere (*di dottrine*); alte descendere in pectus alcjs (*di parole*). – ***q. c. mi ha fatto grande impressione***, haeret mihi alqd in visceribus (*di ammonimenti*). – ***far buona impressione***, alqm delectare: ***cattiva***, alqm offendere *ovv.* commovere: ***poca***, alqm modice tangere: ***nessuna***, alqm nihil movere.

2) ***stampa***, typus; forma.

Imprestare, V. *prestare*.

Imprestito, V. *prestito*.

Impreveduto, improvisus.

Imprigionare, comprehendere. – in custodiam dare; in vincula conicere (*cacciare in carcere*).

Imprimere, imprimere *ovv.* insculpere *ovv.* inscribere (alqd in alqa re, *in senso proprio e fig.*). – affigere; infigere (*es.* in hominum sensibus).– inculcare (*inculcare; anche seg. da* ut *e il cong.*). – ***imprimere nell'animo di qualc.***, in animo *ovv.* (*plur.*) in animis insculpere *ovv.* inscribere. – ***imprimersi q. c. nell'animo, nel cuore***, alqd demittere in pectus *ovv.* in pectus animumque *ovv.* (*di più pers.*) in pectora animosque. – ***imprimersi profondamente nell'animo***, alte descendere (*di istruzioni*). – ***q. c. è profondam. impressa nell'animo***, alqd penitus inhaerescit in mente (in mentibus): ***nell'animo mio***, alqd infixum haeret pectori meo; alqd mihi in visceribus haeret (*di ammonimenti, esortazioni, ecc.*).

Improbabile, non probabilis.

Improbabilità, res non probabilis.

Improbità, improbitas (*malvagità*). – infidelitas (*disonestà*). – perfidia (*perfidia*). – fraus (*mala azione; es.* aliquam fraudi speciem iuris imponere). – ***con improbità, per improbità***, improbe; fraudulenter.

Improbo, improbus; malus (*malvagio, in gen.*). – infidelis (*infedele*). – infidus (*infido*). – perfidus (*perfido*). – subdolus (*subdolo*). – fraudulentus (*frodolento, ingannatore*). – fallax (*imbroglione, ingannatore*). – ***da uomo improbo***, improbe; perfide; fraudulenter.

Impronta, ***nella moneta***, signum nummi; nota nummi *ovv.* nummaria. – imago (*immagine*).

Improntare, imprimere.

Improperio, V. *ingiuria*.

Impropriamente, improprie.

Improprio, improprius. – ***significato improprio d'una parola***, improprietas verbi.

Improrogabile, qui (quae, quod) differri non potest *ovv.* dilationem non recipit.

Improvvidamente, improvide; incaute; temere.

Improvvido, improvidus; incautus. – temerarius (*temerario*).

Improvvisamente, improviso. – subito; de improviso (*es.* intervenire).

Improvvisare, *trans.*, subito dicere; ex tempore fundere alqd. – *intr.*, ex tempore dicere (de alqa re).

Improvvisato, extemporalis (*in Quintiliano*). – ***discorso improvvisato***, subita et fortuita oratio.

Improvviso, improvisus; inopinatus; nec opinatus. – ***all'improvviso***, de improviso; subito. – ***pronunciar versi all'improvviso***, versus ex tempore fundere.

Imprudente, imprudens; inconsideratus; inconsultus; inconsiderans. – demens (*stolto*).

Imprudentemente, imprudenter; inconsiderate; inconsulte. – dementi ratione (*pazzamente*).

Imprudenza, imprudentia; inconsiderantia. – dementia (*demenza*).

Impubere, impubes.

Impudente, impudens; inverecundus; insolens. - ***alquanto impudente***, subimpudens.

Impudentemente, impudenter; inverecunde.

Impudenza, impudentia; insolentia.

Impudicamente, impudenter; impudice; inhoneste; turpiter; impure; obscene.

Impudicizia, impudentia; impudicitia.

Impudico, pudoris oblitus; impudens; impudicus; inverecundus. – impurus; inhonestus (*disonesto, impuro*).

Impugnare, 1) *in senso proprio*, stringere; destringere (*es.* gladium).

2) ***oppugnare, contrariare***, impugnare; oppugnare. – negare, *assol., ovv. seg. dall'acc. e l'inf.* – infitiari alqd *ovv. coll'acc. e l'inf.*

Impugnatura, *es. di una spada*, capulus.

Impulso, 1) *come atto dell'eccitare*, impulsus; impulsio; incitatio. – auctoritas (*es.* doctoris). – *impulso esteriore*, pulsus externus. – *per impulso di qualc.*, alqo impulsore *ovv.* auctore; alcjs impulsu; alcjs auctoritate impulsus; alcjs consilio atque auctoritate. – *per impulso altrui*, alieno impulsu. – *di proprio impulso*, suā auctoritate et consilio; ultro; suo consilio.

2) *come cosa che eccita*, impetus; vis. – *per naturale, proprio impulso*, meā, tuā, suā sponte; *anche* ipse (*di per sè*); per se (*id.*); ultro (*spontaneamente*).

Impunemente, impune; impunite.

Impunità, impunitas.

Impunito, impunitus. – inultus (*non punito, non vendicato*); *anche* inultus impunitusque. – poenā vacuus *ovv.* solutus (*libero, esente da pena*). – *rimanere, riuscire, essere impunito*, extra poenam esse; impune esse (*es.* impune est alci). – *lasciar qualc. o q. c. impunito*, impunitum alqm *ovv.* alqd dimittere.

Impuntare, *in q. c.*, *trovar q. c. difficile*, V. *difficile*. – *nel parlare*, haerere; haesitare.

Impuntire, assuere; consuere.

Impuntura, sutura.

Impuramente, impure. – turpiter (*turpemente*). – parum caste (*es.* vivere). – obscene (*oscenamente*).

Impurità, immunditia (*sporcizia*). – *inverecondia*, impuritas; impudicitia.

Impuro, non purus (*in gen.*). – immundus (*immondo*). – sordidus (*sordido*). – squalidus (*squallido*). – contaminatus (*contaminato*, (alqā re, *es.* sanguine). – limo turbatus (*inquinato di fango; es. dell'acqua di un fiume*). – impurus (*fig., di pers. e cose; es.* mores). – incestus (*fig., incestuoso*). – inquinatus (*es. del discorso*). – impudicus (*impudico*). – obscenus (*osceno*).

Imputare, insimulare.

Imputato, reus.

Imputazione, V. *accusa*.

Imputridire, putrescere; putrefieri; vitiari. – *imputridire facilmente*, facilem esse in cariem. – *non imputridire*, immunem servari a carie.

In, I) *coi verbi di stato in luogo o con verbi e frasi che denotano attività limitata entro dati confini*, in *coll'abl.* – *Però quando il luogo è pensato in generale, l'* in *si tace; tale è il caso dei nomi di luogo o di paesi preceduti da* totus, *davanti ai quali l'* in *si tace.* – *Convien pure notare che talora noi usiamo la metafora strumentale, là dove i Latini usavano la metafora locale, come nell'esempio: in una lettera egli incolpa Alessandro*, epistulā quādam (*quasi: con, mediante una lettera*) Alexandrum accusat. – *egli lo scrive* (*lo intercala*) *nella lettera*, perscribit in litteris. – *io ho esortato allo studio della filosofia, per quanto fu in me, nel libro che s'intitola 'Ortensio'*, cohortati sumus, ut maxime potuimus, ad philosophiae studium, eo libro, qui est inscriptus Hortensius. – *che cosa fosse questo, l'abbiamo detto nel libro precedente*, ea quae essent, dictum est in libro superiore. – *nella Grecia*, in Graecia. – *in tutta la Grecia*, totā Graecia.

Citando un autore od un'opera, il nostro in *si traduce con* apud: *es. leggiamo in Senofonte*, apud Xenophontem scriptum est.

Avanti ai nomi di città la preposiz. in *non si traduce.* V. *in proposito sotto* A.

Per indicare estensione, il latino usa piuttosto il per: *es. in tutti i paesi*, per omnes terras.

Dopo i verbi di arrivare (advenire, adventare), *in si costruisce coll'acc.: es. arrivare nella provincia*, advenire in provinciam.

I rimanenti casi, nei quali in dopo verbi od aggettivi, viene espresso in latino con un semplice caso, devono ricercarsi sotto i singoli vocaboli seguìti dall' in.

Spesso l'in con un sostantivo si rende in latino mediante il partic. presente: es. in lettiga, lecticā cubans. – *col bastone in mano*, baculum manu tenens. – *Giove col fulmine nella destra*, Juppiter fulmen manu tenens *ovv. semplic.* tenens. – *tu mi fai gravi accuse in termini dolcissimi ed amorevolissimi*, lenissimis et amantissimis verbis utens me graviter accusas. – *partic. col partic. pres. di un verbo dello stesso significato del nome: es. nella corsa*, currens: *nella speranza*, sperans: *in punto di morte*, moriens: *in cospetto dell'esercito*, inspectante exercitu. – *ovv. mediante il partic. perfetto: es. in una barca*, exceptus *ovv.* acceptus scaphā: *verghe nelle mani*, virgae dextris aptatae. – *ovv. mediante aggettivi: es. Davo nella commedia*, Davus comicus: *disgrazia in casa*, malum domesticum. – *ovv. mediante avverbi: es. in verità*, vere: *in abbondanza*, abundanter. – *in latino, in greco*, latine, graece. – *ovv. in latino s'usa un'altra preposizione; es. in ischerzo*, per iocum: *in mia presenza*, coram me. – *ovv. mediante il genitivo: es. l'entrata nel Ponto*, introitus Ponti.

Nota. – Le locuzioni: in denaro sonante, in denari, corrispondono alle locuzioni dell'età postaugustea: in pecunia, in auro (V. *Svet.*, Tib., 49; Galba, 8).

II) *ad indicare moto a luogo*, in *coll'acc.* – *Dopo i verbi di porre, collocare, ecc.* (ponere, locare, collocare, statuere, constituere), *comun. s'usa l'* in *coll'abl.* – *Soltanto* imponere (*se non è accompagnato dal dativo del luogo, in cui si colloca q. c.*) *e* reponere *si costruiscono di solito con* in *e l'acc.* – *Come i verbi di porre, collocare, ecc., anche* describere *e* inscribere, insculpere *si costruiscono con* in *e l'abl., se non son seguìti dal semplice dativo.*

III) *di tempo*, a) *alla domanda quando?*, in *coll'abl.* – *Però con espressioni generali,*

*indicanti un dato periodo di tempo, si tace l'*in: *es.* ***in quest'anno,*** hoc anno. – ***in questi tempi,*** nostrā aetate.

Per indicare l'età comun. il latino usa agens *coll'acc. dell'ordinale, ovv. il semplice abl.: es. Liv.*, 39, 40 extr.: qui sextum et octogesimum annum agens (*nel suo 86° anno*) causam dixerit...: nonagesimo anno (*nel suo 90° anno d'età*) Ser. Galbam ad populi adduxerit iudicium.

b) *alla domanda* ***entro qual tempo, durante qual tempo,*** in *coll'abl.* (*es.* semel in anno). – intra *coll'acc.* – inter *coll'acc.* – *Spesso col semplice abl.* (*es.* decem annis, *in dieci anni, entro dieci anni, nel periodo di dieci anni*).

Per indicare la durata di un dato tempo sino alla fine (*in* = ***durante***), *s'usa in latino* per: *es.* ***in questi giorni non m'era giunta da te alcuna lettera,*** nulla abs te per hos dies epistula venerat. – ***nella notte si vedono le stelle,*** per noctem cernuntur sidera.

Inabile, inutilis (*es.* ad munus). – inhabilis (*es.* militiae). – indocilis (*non istruibile*). – iners (*inetto*). – hebes (*istupidito*). – ***inabile a q. c.***, inutilis ad alqd (*es.* ad arma). – non idoneus ad alqd (*es.* ad docendum, ad scholam tenendam). – non potens alcjs rei *ovv.* ad alqd faciendum (*es.* non pot. armorum tenendorum: *e* non pot. ad legionem cohibendam: *inabile a combattere ed a ritirarsi,* neque pugnae neque fugae satis potens). – hebes ad alqd (*es.* hebes ad intellegendum). – ***affatto inabile a q. c.***, minime utilis *ovv.* idoneus ad alqd. – ***essere affatto inabile,*** extremi ingenii esse (*di pers.*). – ***inabile al servizio militare,*** ad arma inutilis; militiae inhabilis (*di soldati; nel contesto anche sempl.* militiae inutilis).

Inabilità, *inettitudine*, inertia.

Inabitabile, inhabitabilis. – ***essere affatto inabitabile,*** omni cultu vacare.

Inabitato, V. *disabitato.*

Inaccessibile, *di luoghi*, qui, quae, quod haud adiri potest (*es.* castellum). – aditu carens (*es.* saxa). – difficilis (*es.* urbis situs). – quo adire fas non est (*dove non è lecito metter piede*). – ***inaccessibile a q. c.***, alci rei non pervius (*es.* aëri); impenetrabilis alci rei (*es.* specus imbribus); adversus alqd clausus (*es.* corpus clausum adversus vim veneni). – ***essere inaccessibile,*** haud adiri posse: ***affatto,*** ex omni aditu clausum esse. – ***rendere inaccessibile,*** claudere (*es.* iter, flumina, terras: *e* Pontum ex omni aditu: *e* clausam esse Alpibus Italiam); impedire alqd (*es.* locum in omnes partes quam maxime impediri iussit); alqd obsaepire (*es.* viam).

Inacerbire, V. *esacerbare.*

Inacetire *ed* **Inacidire**, coacescere; in acorem corrumpi.

Inadempimento, *di una promessa,* deserta promissio (*Giureconsulti*); desertio promissi (*id.*).

Inadempiuto, *promessa in.*, deserta promissio (*Giurecons.*); desertio promissi (*inadempimento d'una promessa*).

Inalberare, 1) V. *impennare: e fig.*, V. *adirarsi.*

2) ***inalberare una bandiera, un vessillo, un segnale,*** signum tollere; vexillum proponere: ***sul muro,*** signum defigere muro. – ***in. la lancia*** (*per segnale di incanto*), hastam ponere (*es.* in foro, pro aede).

Inalienabile, qui, quae, quod abalienari non potest.

Inalterabile, immutabilis.

Inalterato, immutatus.

Inamabile, inamabilis.

Inammissibile, non *ovv.* (*affatto*) minime accipiendus (*es.* excusatio). – pravus (*es.* lectio senatus). – ***essere inammissibile,*** locum non habere; nihil loci est *ovv.* nihil loci relictum est alci rei; non ferendum esse (*non potersi sopportare*).

Inanellare, V. *arricciare.*

Inanimato, inanimus (*contrapp. ad* animal). – vitā *ovv.* vitā et sensu carens. – sine spiritu (*es.* corpus). – mutus (*es.* mutae res). – ***esseri animati ed inanimati,*** animalia inanimaque; animalia et carentia animā. – ***gli esseri inanimati, le cose inanimate,*** ea quae sunt inanima. – ***essere inanimato,*** inanimum esse; vitā *ovv.* animā carere.

Inappellabile, sine provocatione (*es.* magistratus, poena).

Inappetenza, cibi fastidium; cibi satietas. – ***soffrir d'inappetenza,*** cibi satietate teneri; satiatum esse.

Inarato, inaratus.

Inarcare, ***inarcare le ciglia, per ammirazione,*** magnopere mirari *ovv.* admirari.

Inargentare, alqd argento inducere; argentum inducere alci rei; bracteas argenteas inducere alci rei; argentum incoquere alci rei (*a fuoco*). – argento polire (*es.* arma). – ***inargentato,*** argentatus.

Inaridire, 1) *intr.*, siccescere; siccari; arescere; arefieri; exarescere.

2) *trans.*, siccare; arefacere.

Inarticolato, ***emettere suoni inarticolati,*** inconditā voce inchoatum quiddam et confusum sonare.

Inaspettatamente, praeter exspectationem *ovv.* opinionem; repente.

Inaspettato, inexspectatus. – inopinatus *ovv.* necopinatus (inop. *anche di pers.*, *es.* inopinatus venit). – repentinus (*repentino*).

Inasprire, V. *irritare.*

Inaudito, inauditus. – incognitus (*finora non conosciuto, es.* flagitium, libidines). – inusitatus (*nuovo, es.* consilium). – novus; inauditus ante hoc tempus ac novus (*id.*). – infandus (*vergognoso, nefando, es.* in corpora ipsorum, in liberos, in coniuges infandae contumeliae editae sunt). – portenti similis (*portentoso*). – ***Silla dopo la vittoria dispiegò un'inaudita crudeltà,*** Sulla post victoriam audito fuit crudelior. – ***scelleraggine inaudita!*** facinus indignum *e sempl.* indignum!

Inaugurale, aditialis (*es.* *causa, cena).

Inaugurare, dedicare (*però solo di cose che si riferiscono direttamente al culto degli Dei; e detto solt. di magistrati*). – inaugurare (*inaugurare, interrogando il volo degli uccelli*). – consecrare (*consacrare*).

Inaugurazione, dedicatio. – consecratio (*consecrazione*). – ***giorno dell' inaugurazione***, dedicationis dies. – ***celebrare il giorno dell'inaugurazione con un pranzo***, dedicationis diem epulo celebrare.

Inavvedutamente, V. *imprudentemente*.

Inavveduto, V. *imprudente*.

Inavvertenza, V. *sconsideratezza*.

Inavvertitamente, V. *sconsideratamente*.

Incadaverire, tabescere; putrescere.

Incagliamento, naufragium.

Incagliare, vado *ovv.* in vadum *ovv.* litoribus illidi. – in litus eici, *anche semplic.* eici (*venir sbattuto sul lido, es.* ad Baleares). – in terram deferri; terrae inferri. – ***incagl. colla nave***, impingere navem (*del nocchiero*).

Incalcinare, calce obducere.

Incalcolabile, maior quam qui aestimari possit (*es.* damnum). – fortuitus (*fortuito; imprevedibile, es.* casus eventusque rerum). – ***avere una influenza incalcolabile su q. c.***, mirum quantum prodesse ad alqd (*es.* ad concordiam civitatis).

Incallire, occallescere; callum obducere.

Incalzante, instans; imminens; praesens (*imminente*). – gravis; gravis momenti (*di grave momento*). – ***pericolo incalzante***, periculum instans, imminens, praesens.

Incalzantemente, vehementer. – etiam atque etiam; vehementer etiam atque etiam. – ***domandare, richiedere incalzantemente***, deposcere atque expetere (*es.* alqm imperatorem).

Incalzare, urgere alqm; instare alci. – impetum facere in alqm (*assalire qualc.*). – agitare (*inseguire, es.* feram); insectari et agitare (*id.*). – *fig.*, exercere; fatigare, defatigare.

Incamerare, V. *confiscare*.

Incamminare, *mettere in cammino, dirigere*, V. *cammino*.

Incancellabile, qui, quae, quod elui non potest (*es.* macula). – aeternus (*eterno, di eterna durata, es.* amor).

Incantare, voluptate perfundere; suavissime afficere (*di gioia*). – animum a corpore abstrahere; mentem a corpore sevocare (*mandare in estasi*). – ***essere incantato per q. c.***, unice laetari alqā re.

Incantatore, veneficus; magus; praestigiator.

Incantatrice, venefica; saga; praestigiatrix.

Incantevole, suavissimus.

Incanto, 1) ***incantesimo***, fascinatio; veneficium.

2) ***asta***, auctio (*in gen.*). – auctio hastae; hasta publica; hasta censoria (*le prime due partic. di beni confiscati, di bottino, ecc., l'ultima per tasse, tributi, ecc.*). – ***incanto per un'eredità***, auctio hereditaria. – ***fare, tenere un incanto***, auctionari; auctionem facere *ovv.* constituere: ***pubblico***, hastā positā auctionari. – ***bandire l'incanto***, auctionem praedicare (*del banditore: anche in signif. causativo di «far bandire l'incanto»*); auctionem proscribere (*far noto*). – ***essere all'incanto***, sedere in auctione. – ***venire al pubblico incanto***, ad hastam publicam accedere. – ***vendere q. c. all'incanto***, auctione constitutā vendere alqd; auctionem facere et vendere alqd: ***al pubblico incanto***, hastā positā vendere alqd. – ***esser venduto all'incanto***, sub hasta venire. – ***comperare all'incanto***, in auctione emere.

Incanutire, canescere; canum fieri; canum esse coepisse. – consenescere (*divenir vecchio, es.* sub *ovv.* in armis).

Incapace, ineptus; minime aptus; non aptus; minime idoneus. – V. *altresì inabile*.

Incapacità, imperitia. – inertia (*inabilità*).

Incaponire, ***incaponirsi***, V. *ostinarsi*.

Incappare, incĭdere. – ***incappare in q. c.***, cadere in alqd (*di c. inan.*); induere se in alqd *ovv.* se alqā re (*di ess. anim., es.* se in laqueos). – ***incappar nei lacci, nelle insidie***, in laqueum (laqueos) cadere; in insidias incĭdere.

Incappucciato, cucullo indutus.

Incarcerare, V. *carcere*.

Incaricare, ***incaricare qualc. di q. c.***, deferre alqd alci *ovv.* ad alqm (*es.* ad alqm summam imperii *ovv.* summam totius belli). – mandare alci alqd (*es.* funeris curam, bellum). – delegare alci alqd (*incaricare d'un ufficio, ecc.*).

Incarico, munus; officium. – ***viene dato a qualc. un incarico***, munus alci defertur, mandatur.

Incarnare, ***rappresentare al vivo***, exprimere; perficere; conficere; absolvere.

Incarnazione, ***di Cristo***, Christus humani habitus humilitatem suscipiens (*Eccl.*).

Incartare, charta *ovv.* chartis amicire.

Incassare, in arcam condere.

Incastonare, *illigare; indere; includere.

Incastrare, inserere alci rei *ovv.* in alqd; indere alci rei *ovv.* in alqd; infigere alci rei *ovv.* in alqd; defigere in alqd *ovv.* in alqa re.

Incastratura, commissura.

Incatenare, catenā vincire, devincire, constringere. – ***incatenare qualc.***, catenas alci indere, inicere; in catenas alqm conicere; catenis vincire *ovv.* devincire *ovv.* constringere alqm; alqm catenis onerare. – ***essere incatenato***, in catenis esse; catenis *ovv.* ferro vinctum esse; in vinculis et catenis esse. – ***incatenato***, catenatus; catenis vinctus.

Incautamente, **Incauto**, V. *imprudentemente, imprudente*.

Incavare, excavare (*es.* litus: *e* lapides litoris attriti). – atterere (*es.* litus). – exedere (*es.* rupes; *dei fiumi*). – *sost.*, excavatio.

Incavatore, ***di q. c.***, cavator alcjs rei.

Incavo, *in senso att.*, excavatio. – *pass.*, cavum.

Incedere, incedere; ingredi. – ***incedere superbamente***, elatum *ovv.* altum incedere; splendido cultu *ovv.* magnifice incedere (*ovv.* magnificum [am, um] incedere; *es.* per ora hominum). – spatiari (*anche di animali*). – ***l'incedere***, incessus.

Incendiare, incendere; inflammare incendereque. – incendio delere (*distruggere coll'incendio*).

Incendiario, incendiarius; incendii auctor.

Incendiatore, ustor (*es.* curiae). – auctor incendii; *ovv. mediante circonlocuz.*, cuius operā conflatum est incendium.

Incendio, incendium; vis incendii. – aedes incensae (*casa incendiata*). – ***incendio doloso***, incendium dolo factum. – ***essere accusato di incendio doloso***, dolo se fecisse incendium convinci. – ***l'incendio di Troia***, Troia igni concremata *ovv.* incendio deleta.

Incenerire, ***ridurre in cenere*** (***città, case, ecc.***), igni concremare; incendio delere. – ***incenerire tutto***, omnia incendiis vastare.

Incensare, *fig.*, ***qualc.***, praedicare de alcjs laudibus.

Incenso, tus. – ***d'incenso***, tureus. – ***che porta l'incenso***, turifer. – ***un grano d'incenso***, mica turis.

Incentivo, incitamentum. – stimulus (*es.* gloriae). – causa (*causa, cagione*). – materia (*fomite*). – occasio (*occasione*).

Incerare, cerare (*es.* dolia, *Colum.*). – *Più spesso nel partic. perf. pass.* ceratus = *incerato* (*es.* cerata tabella, *Cic.*).

Incertamente, dubie.

Incertezza, dubitatio (*esitazione, imbarazzo*). – ***incertezza dell'esito della guerra***, Mars belli communis. – ***essere nell'incertezza***, V. *incerto*. – ***essere in grande incertezza***, dubitatione aestuare. – ***lasciar qualc. nell'incertezza***, alcjs animum suspendĕre (*es.* iudicum animos diu); alqm suspensum incertumque dimittere. – ***togliere a qualc. l'incertezza***, dubitationem alci tollere.

Incerto, incertus (*es.* pax, spes: *e soggettivam., es.* incertus quidnam esset: *e* incertus sum, quid faciam). – dubius (*dubbio, es.* spes *e* belli fortuna; eventus). – ambiguus (*dubbio, equivoco, es.* ictus, fides). – suspensus (*sospeso, es.* exspectatio). – ***essere incerto***, incertum *ovv.* dubium esse (*in gen. di pers. e cose*); incertum mihi est; in incerto habere (*di pers.*); animi (animis) pendēre, *anche semplic.* pendēre (*essere irresoluto*); haesitare (*esitare*); dubitatione aestuare (*essere in grande incertezza*); in incerto *ovv.* in dubio esse (*di cose*); parum *ovv.* non satis constare (*non esser chiaro, esser poco chiaro*): *tutte queste locuz. sono generalm. seguite da particelle interrogative, come* quid ... utrum, an.

Incespicare, offendere.

Incessabilmente, **Incessantemente**, **Incessante**, V. *continuamente*, *continuo*.

Incèsto, incestus; incestum. – ***commettere un incesto***, incestum facere, committere, admittere: ***con una***, cum alqa.

Incestuosamente, inceste.

Incestuoso, incestus.

Incetta, coëmptio (*Scritt. Seriori*). – emptio (*compera, in gen., es.* frumenti).

Incettare, coëmere (*es.* frumentum). – praemercari (*comperar prima, in modo che agli altri non rimanga nulla*). – emere (*comperare, in gen., es.* frumentum).

Incettatore, coëmptor (*Scritt. Seriori*). – emptor (*compratore, in gen.*).

Inchiesta, quaestio; inquisitio; investigatio.

Inchinare, ***inchinarsi***, caput inclinare (*chinar il capo*). – genua flexa summittere (*piegar le ginocchia*): ***davanti a qualc. in modo strisciante***, totum corpus circumagere; curvatis membris humum paene contingens saluto alqm *ovv. nel contesto semplicem.* alqm venerari. – ***che s'inchina per onorare qualc.***, venerabundus: ***profondamente***, curvatā cervice humi paene affixus.

Inchino, corporis inclinatio. – ***fare un inchino***, V. *inchinarsi*.

Inchiodare, clavis configere. – ***inchiodare a q. c.***, clavis *ovv.* clavulis figere in alqa re *ovv.* ad alqd (*es.* ad parietem); clavis affigere *e comun. semplic.* affigere alci rei; clavis suffigere *ovv. semplicem.* suffigere alci rei *ovv.* in alqa re.

Inchiostro, atramentum.

Inchiudere, includere.

Inciampare, offendere; pedem ad alqd impingere; offensare (*anche fig.*).

Inciampo, offensatio; offensus (*anche fig.*). – *fig., oltre i precedenti, anche* impedimentum.

Incidente, casus. – ***avvenne un incidente***, casus quidam intervenit. – ***se non avviene alcun incidente***, nisi quid intervenerit *ovv.* incĭderit.

Incidere, incīdere, insecare: ***in q. c.***, insculpere (in alqa re).

Incinto, V. *gravido*.

Incipiente, incipiens.

Incisione, incisura. – ***inc. nella pelle***, insecta cutis. – ***fare un'incisione in q. c.***, alqd secare (es. cutem); alqd incutere.

Incisivo, ***denti incisivi***, dentes, qui secant.

Incisore, ***come artista***, sculptor.

Incitamento, *ecc.*, V. *eccitamento, ecc.*

Incivile, incultus. – barbarus ac ferus (*di popoli*).

Incivilire, ***qualc.***, expolire hominemque reddere; omni vitā atque cultu excolere atque expolire; ad humanitatem informare *ovv.* effingere. – ***inc. un popolo***, homines *ovv.* gentem a fera agrestique vita ad humanum cultum civilemque deducere; homines *ovv.* gentem ad cultiorem vitae usum traducere; homines ex efferitate illa ad iustitiam atque ad mansuetudinem traducere; homines ex feris et immanibus mites reddere et mansuetos: ***uno Stato***, civitatem ad certam vivendi normam redigere. – ***popoli inciviliti***, populi eruditi; eruditae gentes. – ***paesi inc.***, terrae cultiores. – ***Stato incivilito***, bene morata et bene constituta

civitas; civitas disciplinis erudita. – ***non incivilito***, incultus: *e di popoli*, barbarus ac ferus.

Inciviltà, V. *rozzezza*.

Inclemente, inclemens. – severus; inhumanus (*severo, inumano*). – *aggiunto di stagione*, gelidus; asper.

Inclemenza, inclementia. – severitas (*dura severità*). – inhumanitas (*inumanità*). – asperitas (*anche del clima*).

Inclinare, 1) *in senso proprio*, inclinare in alqd (*es.* in alteram partem); propendēre in alqd.

2) *trasl.*, inclinare ad (*ovv.* in) alqd (*es.* ad pacem, *di una pers. od opinione*). – non abhorrere ab alqa re (*es.* ab consiliis pacis). – fluere ad alqd (*andar a finire a, es.* res fluit ad interregnum). – incumbere in alqd (*declinare verso, es.* mores ad nimiam levitatem et ad ambitionem incumbunt). – ***essere inclinato a q. c.***, inclinatiorem esse ad alqd (*es.* ad pacem).

Inclinato, inclinatus (*anche fig.*, ad alqd). – ***propenso***, propensus ad alqd; proclivis ad alqd; pronus in *ovv.* ad alqd; praeceps ad *ovv.* in alqd (*es.* pr. ad deteriora credenda: *e* pr. ingenio in iram erat).

Inclinazione, 1) *in senso proprio*, inclinatio.

2) *dell'animo*, ***propensione***, inclinatio animi *ovv.* voluntatis (ad alqd); voluntas ingenii; proclivitas ad alqd. – studium alcjs rei (*zelo, amore*). – ***aver inclinazione a q. c.***, inclinatum, proclivem, pronum, propensum esse ad alqd; alci rei studere; alcjs rei studio teneri. – ***sentir grande incl. a q. c.***, studio alcjs rei ardere *ovv.* incensum esse. – ***non aver alcuna incl. a ovv. verso q. c.***, alieno *ovv.* averso ab alqo esse animo.

Inclito, inclutus; praeclarus; conspicuus; illustris.

Includere, includere in alqd.

Incoerente, inconstans; non constans (*di cose e di pers.*). – sibi non constans (*di pers.*). – parum sibi conveniens; sibi repugnans (*di cose*). – ***un procedere incoerente***, inconstantia. – ***in modo incoerente***, inconstanter; non constanter. – ***essere incoerente in q. c.***, sibi ipsi non constare, in alqa re; secum dissentire, in alqa re.

Incoerenza, inconsequentia rerum (*in signif. oggettivo*). – inconstantia (*di cose e pers.*). – discordia animi (*di pers.*). – ***l'incoerenza e l'arbitrio dei tuoi decreti***, varietas libidoque decretorum tuorum.

Incogliere, V. *accadere*.

Incognito, omnibus ignotus (*es.* navem ascendo). – ignotus (*sconosciuto*). – dissimulans nomen meum (*celando il mio nome*). – dissimulans quis sim (*non facendomi conoscere*). – sub alieno nomine (*sotto altro nome, es.* iter facio). – nullo sciente (*senza che nessuno lo sappia, es.* universam Asiam pervagor). – ***l'incognito***, dissimulatio sui. – ***conservo l'incognito***, dissimulo nomen meum; dissimulo quis sim. – ***lascio l'incognito***, palam iam quis sim fero; quis sim detego; memet ipse aperio, quis sim; alci qui *ovv.* quis sim aperio.

Incollare, glutinare. – agglutinare alqd: *a q. c.*, alci rei. – ***incollare insieme***, conglutinare.

Incolpare, culpam in alqm conferre; alci culpam attribuere. – accusare (*accusare*). – incusare (*rimproverare*). – insimulare (*addebitare*). – arguere (*adducendo prove*). – crimen alci afferre *ovv.* inferre; in crimen vocare *ovv.* adducere; crimen in alqm conferre; crimine compellare (*attribuire a colpa a qualc.*). – criminari (*denigrare*). – ***incolpare a torto***, falso crimine *ovv.* falsis criminationibus insimulare; crimen *ovv.* aliquid criminis confingere alci *ovv.* in alqm; falso conferre alqd in alqm.

Incolto, 1) *di luoghi*, incultus. – ***essere incolto***, sine cultu hominum esse; vacare cultu.

2) *fig.*, *dello stile*, incomptus (*es.* oratio). – horridus (*rozzo, es.* priscus ille dicendi et horridus modus). – *di pers.*, incultus; rusticus. – *di popoli*, incultus; barbarus ac ferus.

Incolume, integer, *assol. ovv.* ***da q. c.***, ab alqa re. – intactus; illaesus; inviolatus (*illeso*). – invulneratus (*non ferito; anche* invulneratus inviolatusque). – incorruptus; incolumis (*anche coll'aggiunta di* a calamitate). – salvus; salvus atque incolumis (*salvo*). – ***rimaner incolume***, inviolatum manere.

Incolumità, integritas; incolumitas.

Incombenza, iussum; mandatum; munus.

Incombustibile, invictus ignibus; igni inviolabilis *ovv.* inviolatus. – ***essere incombustibile***, ignibus non absumi; igni resistere.

Incominciamento, initium; principium. – inceptum (*opera incominciata*).

Incominciare, V. *cominciare*.

Incommensurabile, immensus; infinitus.

Incomodamente, incommode.

Incomodità, incommoditas (*es.* rei: *e* temporis); incommodum; molestia (*molestia*). – ***portar incomodità a qualc.***, alci molestum esse; alci incommodum afferre.

Incomodo, incommodus. – alienus (*inadatto allo scopo*). – iniquus (*sfavorevole, di luoghi*). – molestus (*molesto*). – ***se non ti riesce incomodo***, nisi tibi molestum est; si commodum est *ovv.* erit; quod commodo tuo fiat; cum erit tuum commodum. – *come sost.*, V. *incomodità*.

Incomparabile, sine exemplo maximus (*di grandezza incomparabile, es.* Homerus). – divinus (*es.* legio: *e* virtus). – caelestis (*es.* legio: *e* opera). – singularis (*singolare, unico nel suo genere, es.* filia: *e* virtus). – ***un genio incomparabile***, ingenium caeleste *ovv.* immortale; singularis et divina vis ingenii. – ***essere incomparabile***, nullius exempli comparationem capere.

Incomparabilmente, sine exemplo; divine (*divinamente*). – ***incomparabilmente più dotto***, facile omnium doctissimus.

Incompatibile, *con* ***q. c.***, abhorrens ab alqa re (*es.* oratio abhorrens a persona hominis gravissimi); repugnans alci rei; alie-

nus ab alqa re. – ***affatto incompatibile con q. c.***, alci rei contrarius (*es.* alcjs dignitati). – ***essere cose incompatibili***, pugnare inter se. – ***essere inc. con q. c.***, repugnare alci rei; alienum esse ab alqa re (*es.* a dignitate); non cadere in alqd; abhorrere ab alqa re (*es.* a meis moribus).

Incompatibilità, discrepantia; dissensio; dissensus (*discrepanza*).

Incompetente, ineptus; sine auctoritate. – non legitimus (*non legittimo*).

Incompianto, indefletus; indeploratus. – ***la morte di qualc. rimane incompianta***, mors alcjs amicorum dolore et lacrimis vacat.

Incompiuto, infectus (*es.* bellum). – imperfectus (*es.* theatrum). – inchoatus (*incominciato*). – ***lasciar q. c. incompiuta***, alqd inchoatum *ovv.* imperfectum ac rude relinquere.

Incomportabile, intolerabilis.

Incomposto, incompositus; inconditus.

Incomprensibile, non comprehensus; non perceptus; non comprehensus et non perceptus; non comprehensus neque perceptus (*incompreso, ed anche incomprensibile*). – qui, quae, quod intellegi non potest; qui, quae, quod in intellegentiam non cadit (*che non si può intendere*). – incredibilis (*incredibile, es.* levitas animi). – mirus (*straordinario*). – ***per un caso incomprensibile***, casu nescio quo. – ***in modo incomprensibile***, nescio quo modo *ovv.* quo pacto. – ***essere incomprensibile***, cogitatione comprehendi *ovv.* percipi non posse.

Incompreso, V. *incomprensibile.*

Inconcludente, V. *sconclusionato.*

Inconcusso, inconcussus (*Plin.,* paneg., 82, 2).

Incondizionatamente, simpliciter. – absolute (*senz'altro*). – sine adiunctione; sine exceptione (*senza eccezione*). – maxime (*es.* alci confidere). – ***darsi incond. a qualc.***, in alcjs fidem dicionemque se permittere.

Incondizionato, simplex. – absolutus (*assoluto*). – summus (*es.* alci summam omnium rerum fidem habere). – ***potere incondizionato***, libera mandata (*n. pl.*).

Incongruente, V. *incoerente e sconveniente.*

Incongruenza, V. *incoerenza e sconvenienza.*

Inconscio, inscius; nescius; ignarus. – ***me inconscio***, me inscio, me insciente.

Inconsideratamente, inconsiderate; incaute; imprudenter.

Inconsideratezza, inconsiderantia.

Inconsiderato, inconsideratus; inconsultus. – incautus; improvidus (*incauto, imprevidente*). – nullius consilii (*es.* adulescens). – imprudens (*imprudente*).

Inconsolabile, inconsolabilis. – ***essere inconsolabile***, *nihil consolationis admittere. – ***il mio dolore è inconsolabile***, vincit omnem consolationem dolor.

Inconsolabilità, desperatio.

Inconsultamente, inconsulte; inconsiderate *ovv.* parum considerate; temere; dementi ratione.

Inconsulto, inconsultus. – inconsideratus; temerarius (*es.* vox). – demens (*pazzo*). – ***un atto inconsulto***, temeritas; dementia.

Incontaminato, incontaminatus (*Varr. e Liv.*). – purus; integer (*puro, integro*).

Incontanente, V. *immantinente.*

Incontentabile, insatiabilis.

Incontestabile, ***argomento, prova incontestabile***, maximum argumentum.

Incontinente, Incontinenza, V. *intemperante, intemperanza.*

Incontrare, 1) ***incontrare qualc.***, obvium dari *ovv.* se dare; obvium *ovv.* obviam esse; obviam *ovv.* obvium fieri; (obviam) se offerre (*assol. ovv.* alci). – occurrere alci *con e senza* obviam (*di corsa*). – congredi cum alqo (*trovarsi, abboccarsi con qualc.*). – offendere alqm; incĭdere alci *ovv.* in alqm (*scontrarsi a caso con qualc.*). – improviso alci incĭdere (*improvvisamente, inopinatamente*). – ***incontrarsi***, inter se obvios esse; inter se congredi; inter se occurrere (*anche di due veicoli*); in contrarium transire (*di cocchi*): ***con qualc. nella via***, se inter viam offert alqs.

Trasl., ***incontrarsi in q. c.*** (*desideri, ecc.*), consentire de alqa re. – ***incontrare nel genio, nel gusto***, *ecc.*, V. *questi sostantivi.* – ***incontrare*** = ***fare incontro***, adhaerescere ad etc. (*di una dottrina*); valere apud alqm; longe lateque fluere (*della dottrina di qualc., contrapp. a* frigere).

2) ***accadere*** (V.).

Incontro, obviam (*verso, alla volta*). – contra (*all'incontro*). – e regione; contra (*di fronte*). – ***all'incontro di quanto***, *ecc.*, contra quam. – ***andare incontro***, adversus ire *ovv.* venire alci. – V. *altresì incontrare.*

Inconveniente, malum; incommodum.

Incoraggiamento, animi confirmatio.

Incoraggiare *e* **Incorare**, ***qualc.***, animum alci addere *ovv.* facere (*far coraggio*). – alqm *ovv.* alcjs animum erigere, excitare (*rinfrancare l'animo di qualc.*). – alqm *ovv.* alcjs animum firmare *ovv.* confirmare (*id.*). – alcjs animum accendere (*infiammare l'animo di qualc.*). – alqm adiuvare (*dar aiuto, moralmente, es.* clamore militem). – alqm hortari, adhortari, cohortari: ***a q. c.***, ad alqd *ovv.* ut *col cong.* (*es. i soldati alla battaglia*). – ***incoraggiare qualc. avvilito, abbattuto***, animum alcjs afflictum recreare, confirmare, excitare. – ***incoraggiato da q. c.***, alqā re fretus. – ***incoraggiarsi a vicenda***, cohortari inter se. – ***incoraggiatisi reciprocamente, l'un l'altro***, mutuā adhortatione firmati.

Incorniciare, ***un ritratto***, *ecc.*, in forma includere; tabulā marginatā includere.

Incoronare, 1) *in gen.*, coronare (*es.* comoediam, *cioè la commedia od il suo autore*). – coronare lauro (*coronar d'alloro*). – praemio ornare (*un'opera letteraria od il suo autore*). – ***incoronato oratore o poeta***, inter oratores *ovv.* poëtas coronatus iudicum sententiis (*Iscr.*); coronatus de oratoribus, de poëtis. – *fig.*, ***il fine corona l'opera***,

exitus acta probat (*Ov.*, her., 2, 85); *e sempre fig.*, ***incoronare = seguire q. c. come esito***, sequi alqd. – ***uno splendido successo incoronò i suoi tentativi***, res prospere successit *ovv.* evenit.

2) *in part.*, ***porre in capo la corona di principe***, insigne regium *ovv.* diadema alci *ovv.* capiti alcjs imponere. – regnum et diadema alci *ovv.* ad alqm deferre (*conferire la corona ed il regno*). – rerum summam *ovv.* summum imperium ad alqm deferre (*dargli la signoria*). – ***esser coronato***, diadema accipere. – ***un capo incoronato***, princeps (*principe in genere*); rex (*re*); imperator (*imperatore*).

Incoronazione, *traduci mediante i verbi riportati sotto* incoronare. – ***venire alla città per l' incoronazione***, accipiendo diademati in urbem venire. – ***giorno dell'incoronazione***, dies, quo rex diadema accipit *ovv.* accipiet. – ***come anniversario***, *dies, quo rex diadema accepit.

Incorporare, miscere; commiscere (*mescolare*). – sibi adiungere (*aggiungersi*).

Incorporeo, corpore vacans *ovv.* vacuus; corpore carens; corporis expers; sine corpore; nullo cum corpore. – ***essere incorporeo***, corpore vacare *ovv.* carere; sine corpore esse. – ***essere affatto incorporeo***, sine ullo corpore esse.

Incorreggibile, insanabilis.

Incorreggibilità, *di qualc.*, insanabile alcjs ingenium.

Incorrere, cadere; incĭdere (in alqd); incurrere (in alqd); subire (alqd).

Incorrisposto, ***lasciar q. c. incorrisposto***, non reddere *ovv.* non referre alqd. – non respondere alci rei (*non corrispondere a q. c.*). – ***lasciar incorrisposto l'amore di qualc.***, alqm non redamare; amori amore non respondere.

Incorrottamente, incorrupte; integre (*tutti e due coll'es* iudicare).

Incorrotto, incorruptus; integer.

Incorruttibile, integer; incorruptus. – ***essere incorruttibile***, pecuniae *ovv.* largitioni resistere.

Incorruttibilità, integritas; innocentia.

Incorruttibilmente, incorrupte.

Incostante, inconstans (*es. del vento: e di pers., in senso materiale e morale*). – varians; varius (*es.* caelum; varius *anche in senso morale*). – infidelis (*infedele, di pers.*). – infirmus (*vacillante, di pers. e cose*). – levis (*di pers.*). – vagus (*es.* fortuna, rumor). – mutabilis; varius et mutabilis (*mutabile*). – mobilis (*es.* ingenium, animus, voluntas). – ventosus (*es.* ingenium). – fluxus (*es.* fides, fortuna). – ***esser incostante al sommo grado*** (*esser più leggiero d' una foglia*), plumā aut folio facilius moveri (*Cic.*, ad Att., 8, 15, 2).

Incostanza, ***instabilità***, inconstantia (*es.* venti: *e* rerum humanarum). – varietas (*varietà*). – infidelitas (*infedeltà di una persona*); varietas atque infidelitas. – infirmitas; levitas; levitas et infirmitas (*leggerezza*). – mutabilitas mentis (*della mente*). – mobilitas (*es.* vulgi, fortunae, ingenii). – ***incostanza del clima***, caelum varians: ***dell'animo, del carattere***, inconstantia mutabilitasque mentis; animus mutabilis *ovv.* commutabilis *ovv.* mobilis alcjs (*es.* vulgi); mobilitas ingenii. – ***inconstanza del favore*** (*popolare*), favor mobilis: ***della fortuna***, fortuna mutabilis.

Incredibile, incredibilis (*anche = straordinario*). – a fide abhorrens; nullam fidem habens (*che non merita fede*). – mirus; mirificus (*es.* mirum me desiderium tenet urbis: *e* mirificum studium; mirifica voluptas). – ***incredibile velocità***, incredibilis celeritas; tanta celeritas, cui par ne cogitari quidem potest. – ***dolore incredibile***, incredibilis dolor; opinione omnium maior dolor. – ***l'arte ha fatto progressi incredibili***, supra humanam fidem evecta est ars. – ***è incredibile***, incredibile est: ***ad udirsi***, auditu: ***a dirsi***, dictu *ovv.* memoratu (*a raccontarsi*); a fide abhorret.

Incredibilmente, incredibiliter; incredibilem *ovv.* mirum in modum; incredibile quantum; supra quam cuique credibile est; extra fidem (*es.* laboris patiens).

Incredulità, incredulitas (*Eccl.*).

Incredulo, incredulus (*Quintiliano*).

Incremento, incrementum. – accessio; auctus (*aumento, ingrandimento*). – progressus; profectus (*progresso*). – ***ottenere un incremento***, incrementum capere; incremento augeri; in incremento esse; crescere. – ***esser capace di incremento***, crescere posse.

Increscere, V. rincrescere.

Increspare, crispare (*Scritt. Seriori*). – V. *altresì* corrugare.

Incriminare, V. accusare.

Incrociare, 1) *partic. come t. marinaresco*, navigare, *assol., ovv. in ecc.*, in alqo loco (*di pers.*). – navi *ovv.* navibus ultro citroque discurrere, *assol. ovv. in ecc.*, in alqo loco (*es.* in flumine). – vagari (in) alqo loco, praeter alqm locum, circa alqm locum (*di navi in vedetta*). – excubare, ante etc. (*es.* ante portum, *di navi e pers.*). – agitari (*es.* in portu, *di navi*): ***nel mare***, mari vagari; pervagari mare: ***in tutti i mari***, omnia obtinere maria (*di pirati*). – ***fulmini che s'incrociano***, fulmina obliqua.

2) ***incrociarsi, di linee***, decussari; committi. – ***le vie s'incrociano***, *via altera huc fert, altera illuc. – ***colle mani incrociate***, manibus implexis *ovv.* consertis.

Incrociatore, navis vagans mari *ovv.* in flumine *ovv.* praeter oram (*sul mare, sul fiume, lungo la costa*). – navis speculatoria (*in vedetta*). – navis ad tuendos maritimos agros comparata (*che difende le coste*).

Incrudelire, saevire: ***contro qualc. o q. c.***, in alqm *ovv.* in alqd: ***contro sè stesso***, in se ipsum. – furere (*imbestialire*).

Incruento, incruentus. – ***ottenere una vittoria incruenta***, potiri victoriā sine ullo vulnere.

Incudine, incus.

Inculcare, V. imprimere.

Incurabile, insanabilis (*di malattie, piaghe, ferite*). – desperatus (*di malattie ed am-*

malati). – ***essere incurabile***, sanari non posse (*anche fig.*, eius causa sanari non potest).

Incuria, incuria. – neglegentia (*negligenza*).

Incursione, incursus; incursio; impetus. – ***fare un'incursione***, incurrere; incursionem facere (*seg. da* in *coll'acc.*, *es.* in fines Romanos).

Incurvamento *ed* **Incurvazione**, flexio; inflexio. – curvamen (*curva*).

Incurvare, curvare; incurvare. – flectere; inflectere (*piegare*). – ***incurvarsi***, curvari; incurvari; flecti; se flectere; inflecti (*in senso proprio*).

Incustodito, incustoditus; sine custodiis. – neglectus (*di luoghi*). – ***luoghi incustoditi***, custodiis intermissa loca.

Indagare, exquirere; indagare; investigare. – tentare; experiri (*es.* tent. alcjs voluntatem *ovv.* animum: *ed* exp. alcjs mentem). ***indagare la vera ragione di q. c.***, veram rationem alcjs rei exsequi: ***la verità***, quid verum sit, exquirere.

Indagatore, investigator.

Indagine, indagatio; investigatio. – spectatio; cognitio (*ricerca*, *ricognizione*).

Indarno, V. *invano*.

Indebitamente, immerito; iniuste.

Indebitato, oboeratus. – ***essere indebitato***, in aere alieno esse; ab aere alieno laborare. – ***essere assai indebitato***, aere alieno obrutum *ovv.* oppressum *ovv.* demersum esse; animam debere (*proverb.*, *Ter.*, Phorm., 661).

Indebolimento, deminutio. – imminutio (*l'indebolire*). – *come* ***debolezza***, imbecillitas; infirmitas.

Indebolire, imbecillum *ovv.* infirmum reddere (*es.* stomachum). – infirmare (*es.* hominem: *e fig.*, *es.* fidem testis). – debilitare (*anche fig.*, *es.* vires: *ed* alcjs furorem). – delumbare (*anche fig.*, *es.* sententiam). – enervare (*snervare*). – attenuare; extenuare (*es.* att. vires). – minuere; deminuere; imminuere; comminuere (*es.* imm. animum: *e* comm. animum *ovv.* ingenii vires). – frangere; infringere; refringere (*prop.* = *infrangere*, *quindi fig.* = *indebolire del tutto*, *avvilire*, *annientare*).– hebetare; obtundere; retundere (*partic. i sensi*, *es.* oculorum aciem: *ed* heb. aures *ovv.* aurium sensum: *e* obt. mentem *ovv.* ingenium *ovv.* aciem mentis). – ***indebolire il corpo e l' animo***, nervos mentis ac corporis frangere. – ***indebolire uno Stato***, opes civitatis comminuere *ovv.* affligere: ***del tutto***, nervos rei publicae exsecare. – ***indebolire le truppe***, copias extenuare *ovv.* imminuere; legiones attenuare. – ***indebolire la speranza***, spem debilitare. – ***indeb. l'animo***, animum *ovv.* animos deminuere; animum frangere *ovv.* infringere.

Indebolito, enervatus; confectus (*es.* senio); extenuatus. – fractus (*es.* vires). – debilitatus (*debilitato*). – infirmus (*debole*). – ***mente indebolita per la vecchiezza***, fluxa senio mens.

Indecente, turpis; parum verecundus; inhonestus. – obscenus (*osceno*).

Indecenza, turpitudo. – obscenitas (*oscenità*).

Indecisione, ***perdere tre giorni nell'indecisione***, triduum consumere incerta consilia volvendo.

Indeciso, iniudicatus. – nondum diiudicatus (*es.* lis). – integer (*non ancora determinato*; *ancor sospeso*). – dubius (*es.* proelium, victoria; *e di pers.*). – incertus (*es.* victoria: *ed* exitus, eventus). – ambiguus; anceps (*es.* belli fortuna). – ***essere ind.***, in dubio esse; integrum relinqui *ovv.* esse. – ***la lite è ancora indecisa***, adhuc sub iudice lis est; adhuc de hac re apud iudicem lis est. – ***la sua sorte è ancora indecisa***, non habet exploratam rationem salutis suae. – ***la battaglia rimase indecisa***, incerto eventu dimicatum est; dubiā victoriā pugnatum est: ***per qualche tempo***, aliquandiu dubium proelium fuit. – ***da principio la battaglia rimase indecisa***, primo stetit ambiguā spe pugna. – ***la battaglia rimase a lungo indecisa***, anceps diu certamen stetit; stetit diu pugna neutro inclinata. – ***la disputa rimase indecisa***, disceptatio sine exitu fuit. – ***lasciar q. c. indeciso***, alqd iniudicatum relinquere; alqd integrum *ovv.* alqd in medio relinquere.

di pers. dubius; incertus. – ***essere indeciso***, magnā consilii inopiā affectum esse. – ***sono indeciso su quanto io debba fare***, dubius *ovv.* incertus sum, quid agam. – ***sono indeciso se, ecc.***, incertus sum, utrum etc.

Indeclinabile, indeclinabilis (*Gramm.*). – ***essere indeclinabile***, in casus non inclinari.

Indecoroso, indecorus (*es.* status: *e* risus). – turpis (*turpe*). – illiberalis (*es.* iocus). – parum verecundus (*es.* verba). – indignus (*es.* indignum in modum). – inhonestus (*immorale*). – ***azione indecorosa***, quod inhonestum factu videatur (*es.* facere). – ***un contegno indecoroso***, indignitas; mores turpes; turpitudo: indignitas *ovv.* indignitates. – ***essere indecoroso***, dedecere *ovv.* non decere: ***per qualc.***, alqm. – ***è indecoroso***, indecorum est *ovv.* dedecet *ovv.* non decet; deforme est, *coll'infin.*

Indefessamente, assidue; impigre.

Indefesso, indefessus. – integer (*ancor fresco*). – assiduus (*assiduo*); assiduus et indefessus. – impiger (*attivo*). – ***diligenza indefessa***, industria et diligentia. – ***attività indefessa***, industria et labor; labor et industria.

Indefinito, V. *indeterminato*.

Indegnamente, indigne; immerito.

Indegnità, ***l'indegnità di una persona***, indignitas. – ***per fatto indegno***, indignum facinus; *anche* indignitas *e plur.* indignitates.

Indegno, indignus (***di una cosa***, alqā re, *ovv.* ***di***, *ecc.*, *con* qui *e il cong.*). – immeritus (*immeritato*, *di cose*). – ***azione inde***

gna, indignitas (*quindi* omnes indignitates = *tutte le azioni più indegne*).

Indelebile, inexstinctus; indelebilis. – qui, quae, quod elui non potest (*es.* macula).

Indelicatamente, parum verecunde; parum decore.

Indelicato, parum verecundus (*es.* verba); parum decorus.

Indennità, V. *risarcimento*.

Indeterminatamente, dubie (*es.* signum dubie datum).

Indeterminato, incertus (*es.* responsum). – dubius (*dubbio*). – ambiguus (*es.* oraculum). – vagus (*es.* sententia: *e* rumor, rumores). – ***per un tempo indeterminato***, in incertum (*es.* praefectus annonae in incertum creatus est). – ***lasciar q. c. indeterminata***, alqd in incerto relinquere.

Indi, 1) *di luogo* = *di là*, inde.

2) *di tempo*, deinde (*di poi*). – postea (*poscia*).

Indicare, indicare alqd *ovv.* de alqa re: *a qualc.*, alci (*es.* vultus indicat mores). – alcjs rei indicium *ovv.* signum esse (*esser segno di, ecc.*, *es.* pluviarium, *e* meae erga te benevolentiae). – nuntiare; denuntiare (*id.*). – significare (*id.*, *es.* dies serenos). – ostendere; digito monstrare (*mostrare a dito*).

Indicativo, ***modo indicativo***, fatendi modus. – modus indicativus (*Gramm.*). – ***usarsi coll' indicativo***, indicativo adiungi.

Indicazione, monstratio; demonstratio; significatio.

Indice, 1) index (*anche come nome del secondo dito*).

2) ***elenco, dei libri***, index.

Indicibile, qui, quae, quod nostro ore concipi nequit (*es.* nomen). – infandus (*es.* dolor). – inenarrabilis (*es.* labor). – incredibilis (*incredibile*). – inauditus (*es.* crudelitas). – immensus (*immenso*). – maximus (*es.* pecunia, dolor).

Indicibilmente, supra quam enarrari potest. – incredibiliter (*in modo incredibile*). – intoleranter (*es.* dolere).

Indietreggiare, recedere; retro cedere. – pedem *ovv.* gradum referre (*di combattenti*).

Indietro, retro, retrorsum. – ***indietro!*** *come comando*, cede; cedite; recede; recedite. – ***all' indietro***, retro. – ***cado all'indietro***, cado supinus. – ***chiamar indietro***, revocare. – ***lasciar indietro***, omittere; praetermittere (*tralasciare*).

Indifeso, indefensus. – incustoditus; sine custodiis (*non custodito*).

Indifferente, 1) indifferens (V. *Lessico dal latino*). – aequus (*partic. dell'animo*). – lentus (*che non si preoccupa di nulla; apatico; flemmatico*). – neglegens (*noncurante*, *assol. ovv.* alcjs *ovv.* alcjs rei *ovv.* in alqm *ovv.* in alqd *ovv. ancora* in alqa re: *es.* legum, officii, amicorum: *e* deorum ac religionum: in amicos: in amicis eligendis). – ***non indifferente***, non neglegendus *ovv.* non contemnendus. – ***mi è indifferente se... o se...***, nihil meā interest *ovv.* refert, utrum ... an etc. – ***sono indifferente di fronte a q. c. o qualc.***, alqd *ovv.* alqm non (*ovv.* nihil) curo; alqd *ovv.* alqm neglego; de alqa re non laboro (*non mi prendo pensiero di q. c. o qualc.*); alqd *ovv.* alqm contemno, despicio (*non ne fo alcun conto*); alqd ad me nihil attinet (*non mi riguarda*); *e il contrario*, alqd mihi curae *ovv.* non sine cura est; alqd a me non alienum puto. – ***rimaner indiff.***, in neutram partem moveri: ***affatto***, nihil omnino curare (*anche in politica*): ***di fronte a q. c.***, aequo animo ferre *ovv.* pati alqd; lente ferre alqd; aequis auribus accipere alqd (*es.* alcjs verba).

2) ***non differente***, similis; consimilis.

Indifferentemente, 1) V. *ugualmente*.

2) neglegenter (*senza cura*); irreverenter (*senza riverenza*); lente (*senza preoccupazione; con flemma*).

Indifferenza, 1) neglegentia alcjs *ovv.* alcjs rei; neglectio; contemptio; despicentia (*mancanza di cura, sprezzo*). – aequus animus; aequitas animi (*equanimità*). – lentitudo (*tranquillità, flemma*). – irreverentia alcjs rei (*mancanza di rispetto*). – animus dissolutus (*senza preoccupazioni e riguardi*).

2) ***somiglianza***, similitudo; affinitas.

Indigeno, indigena (*contrapp. ad* alienigena, advena). – civis (*cittadino, contrapp. a* peregrinus).

Indigente, V. *povero*.

Indigenza, V. *povertà*.

Indigeribile, V. *indigesto*.

Indigestione, abundantia (*per soverchio cibo*); cruditas.

Indigesto, difficilis ad concoquendum. – ***cibo indigesto***, gravis cibus.

Indignato, V. *sdegnato*.

Indignazione, V. *sdegno*.

Indimenticabile, ***il beneficio ricevuto è per me indimenticabile***, immortali memoriā retineo beneficium perceptum.

Indipendente, sui iuris. – sui potens (*padrone di sè*). – liber; liber et solutus; solutus et liber (*libero*). – ***essere indipendente***, sui iuris *ovv.* suae potestatis *ovv.* in sua potestate esse; integrae ac solidae libertatis esse; nemini parēre (*non obbedire a nessuno*); ad suum arbitrium vivere; arbitratu suo vivere; suas leges habere; suis legibus uti; suis legibus vivere; sua iura et suas leges habere (*di uno Stato, essere autonomo*); sui iuris sententiaeque esse (*es.* in iudicando [*di un giudice*]); nulli naturae oboedientem aut subiectum esse (*es. di Dio*); liberum esse (*es.* iurisdictio est libera). – ***esser libero ed indipendente***, libertatem ac suas leges habere; in libertate esse ac suis legibus uti. – ***rendere indipendente***, proprii iuris facere (*es. una città*). – ***rendersi indipendenti***, in libertatem se vindicare. – ***dichiarare i Corinzi liberi ed indipendenti***, liberos, immunes, suis legibus esse iubere Corinthios. – ***non essere indipendente***, non sui iuris esse; vivere ad alcjs arbitrium: *e politicam.* parēre alieno imperio; servire.

Indipendentemente, suo iure (*es.* imperare). – suā sponte (*di propria, spontanea volontà*).

Indipendenza, libertas. – arbitrium liberum (*libero arbitrio*). – ***indipend. della giustizia,*** iurisdictio libera. – ***perdere l'indipendenza,*** alci obnoxium fieri; iuris alcjs esse coepisse: *politicam.*, in alcjs ius atque dicionem concedere. – ***guerra d'indipendenza,*** *bellum pro libertate tuenda *ovv.* pro libertate recuperanda susceptum.

Indirettamente, oblique. – perplexe (*es.* revocare).

Indiretto, qui, quae, quod circuitione quādam (*ovv.* per ambages) fit. – ***discorso indiretto,*** oratio obliqua (*contrapp. ad* oratio directa).

Indirizzare, V. *dirigere.* – ***indirizzare le lettere a qualc.***, inscribere alci litteras.

Indirizzato, inscriptus (*es.* fasciculus, qui est DES M'. CURIO inscriptus, *indirizzato a M'. C.*).

Indirizzo, inscriptio. – V. *altresì indirizzato.*

Indisciplinato, inconditus (*es.* manus).

Indiscretamente, immodeste; intemperanter; incaute.

Indiscreto, immodestus. – intemperans (*senza riguardo*). – incautus; parum providus (*imprudente*). – ***è da indiscreto scrivere ciò ch'egli vuol tener nascosto,*** intemperantis est scribere quod ille occultare velit.

Indiscrezione, immodestia. – animus intemperans (*mancanza di riguardo*).

Indiscutibile, certus. – haud *ovv.* non dubius (*indubitato*). – ***essere indiscutibile,*** nullam controversiam recipere; non dubitandum esse; de alqa re nihil dubitatur.

Indispensabile, V. *necessario.*

Indispettire, V. *sdegnare.*

Indisposizione, commotiuncula; valetudo incommoda; *anche sempl.* valetudo. – ***per indisposizione,*** valetudine impeditus. – ***esser colpito da indisposizione,*** leviter aegrotare coepisse: ***da improvvisa indisposizione,*** subitā valetudine corripi.

Indisposto, leviter commotus. – ***essere indisposto,*** leviter *ovv.* perleviter commotum esse; leviter aegrotare; minus belle se habere. – ***ancora indisposto,*** nondum satis firmo corpore.

Indissolubile, indissolubilis (*es.* nodus). – inexplicabilis (*es.* vinculum, laqueus). – aeternus (*es.* vincula).

Indistinto, V. *confuso.*

Individuale, proprius; singularis.

Individualità, persona (*personalità*). – proprietas; natura propria (*personalità propria*). – indoles (*indole propria*).

Individuo, 1) *agg.*, individuus.
2) *sost.*, homo (*uomo*). – corpus (*corpo = persona, partic. come termine dispregiativo, es.* unum vile atque infame corpus). – forma (*specie, contrapp. a* genus).

Indivisibile, individuus. – insecabilis (*tutti e due coll'es.* corpora, *di atomi*). – ***essere indivisibile,*** dividi *ovv.* secari non posse.

Indiviso, indivisus. – communis (*comune*).

Indizio, indicium; argumentum. – V. *altresì prova.*

Indocile, indocilis.

Indocilità, ingenium indocile.

Indolcire, 1) *trans.*, edulcare (*anche fig.*).
2) ***indolcirsi***, dulcescere.

Indole, indoles animi. – animus (*carattere*). – natura; ingenium; mores (*carattere, costumi*).

Indolente, iners. – patiens (*che non si cura di nulla*). – lentus (*flemmatico, apatico, indifferente*).

Indolenza, inertia (*noncuranza*). – patientia (*pazienza, indifferenza*). – lentitudo (*indifferenza, flemma*).

Indolenzire, torpescere; obtorpescere; torpere *ovv.* torpidum esse coepisse. – ***indolenzito***, torpens; torpidus.

Indomabile, indomitus. – ***cavallo indomabile***, intractatus equus.

Indomani, V. *domani.* – ***rimettere una deliberazione all' indomani,*** noctem sibi sumere ad deliberandum.

Indomito, indomitus; effrenatus. – ferox (*fiero*).

Indorare, inaurare (*es.* statuam: *e* laminam aeream). – aurum inducere alci rei (*es.* tecto). – auro polire (*es.* arma). – ***indorato,*** *anche* auratus.

Indoratore, inaurator (*Scritt. Seriori*).

Indoratura, auratura (*come cosa*).

Indossare, induere. – sibi inicere (*es. il mantello*). – V. *del resto vestire.*

Indosso, ***aver indosso q. c.***, amictum esse alqā re.

Indottamente, indocte.

Indótto, adductus; impulsus.

Indòtto, indoctus; illitteratus. – ***essere indòtto***, nescire litteras.

Indovinare, praedicare; praenuntiare (*predire*). – vaticinari (*vaticinare*). – canere (*profetizzare con una determinata formula*). – augurari (*ind. dietro osservazione del volo degli uccelli: anche però fig.*). – ***indovinare il futuro,*** praedicere quod eventurum sit.

Indovinello, aenigma.

Indovino, fatidicus; vates.

Indubbiamente, haud dubie; certe.

Indubitabile, non dubius. – nihil dubii relinquens (*es.* argumentum). – certus (*certo*). – ***l'indubitabile,*** quod nemini dubium potest esse.

Indubitabilmente *e* **Indubitatamente**, haud dubie; certe.

Indubitato, non dubius. – certus (*certo*). – ***essere indubitato,*** nihil dubitationis *ovv.* nullam dubitationem habere. – ***la sua fede è indubitata,*** nihil dubitatur de fide eius. – ***la cosa è indubitata,*** de facto haud ambigitur.

Indugiare, 1) *trans.*, morari; remorari; tardare; retardare; moram et tarditatem afferre alci rei (*es.* bello, *di circostanze*). – detinere (*trattenere*).
2) *intr.*, morari. – trahi; extrahi (*andar per le lunghe*). – differri; proferri (*esser rimandato*). – cessare (*ritardare*).

Indugiatore, cunctator.

Indugio, mora; cunctatio. – dilatio (*dilazione*). – ***senza indugio***, sine mora *ovv.* cunctatione, *ovv.* dilatione; haud cunctanter.

Indulgente, indulgens. – clemens (*clemente*). – benignus (*benigno*). – facilis in accipienda satisfactione (*che accetta facilmente giustificazioni o scuse*). – ***assai indulgente***, perindulgens. – ***troppo indulg.***, nimis indulgens. – ***essere indulg.***, multarum rerum veniam dare.

Indulgentemente, indulgenter; clementer; benigne.

Indulgenza, 1) *in gen.*, indulgentia; clementia; benignitas. – venia (*venia*). – excusatio (*buona disposizione a perdonare, es.* cum excusatione veteres audiendi sunt). – ***indulgenza nel giudicare***, benigna rerum aestimatio. – ***usar soverchia indulgenza nell' educare qualc.***, alqm nimis indulgenter nutrire *ovv.* educare. – ***giudicare un libro con indulgenza***, benigne de libro iudicare. – ***trattare con indulgenza***, indulgentiā tractare *ovv.* indulgenter habere alqm; *anche* indulgere alci. – ***ascoltare con indulgenza***, bona cum venia audire. – ***chiedere l' indulgenza degli uditori***, petere favorem audientium.

2) *in partic., come t. ecclesiastico*, indulgentia; paenitentiae venia. – ***predicare l'indulgenza***, *praedicare indulgentiam. – ***impartire l'indulgenza***, paenitentiae veniam dare.

Indurare, *trans.*, durare; indurare. – *intrans.*, durari; durescere. – *fig.*, durare; firmare; corroborare; exercere (*tutti coll'es.* corpus). – ***essere indurato a q. c.***, obduruisse ad alqd.

Indurato, *fig.* (*a q. c.*), duratus; induratus; patiens.

Indurire, V. *indurare*.

Indurre, ***qualc. a q. c.***, alqm in *ovv.* ad alqd inducere (*es.* in errorem: ad bellum). – persuadere (*seg. da* ut *e il cong.*). – alqm impellere ad alqd (*spingere a q. c., es.* ad bellum, ad defectionem: ad res iniustas). – alqm illicere *ovv.* pellicere in *ovv.* ad alqd (*eccitare a, es.* in fraudem, in stuprum: ad bellum: ad proditionem). – ***lasciarsi indurre, o spingere***, induci *ovv.* impelli in *ovv.* ad alqd. – ***lasciarsi indurre a, ecc.***, animum *ovv.* in animum inducere *coll'infin., ovv. coll'*ut *e il cong.* – ***tentar di indurre qualc. a q. c.***, alqm sollicitare ad alqd faciendum, *ovv. coll'*ut *e il cong.*

Industria, industria (*operosità*). – ***le industrie***, *ea negotia, quae quaestus causā tractantur. – ***l'industria umana***, manus et ars hominum.

Industriare, Industriarsi, V. *ingegnarsi*.

Industrioso, industrius. V. *altresì attivo*.

Induzione, inductio.

Inebbriare, ebrium facere; temulentum facere. – caput tentare, aggravare; capiti iniquum esse (*dare alla testa*): ***col vino***, vino onerare. – *fig.*, ***inebbriare con vane speranze di grandezza***, *ecc.*, alcjs animos ac spiritus augere. – ***inebbriarsi***, ebrium fieri; vino *ovv.* mero se complere.

Inebbriato, ebrius; temulentus.

Inedia, inedia.

Inedito, nondum vulgatus *ovv.* editus.

Ineducato, rudis; agrestis (*rozzo*). – incultis moribus; incultus (*incolto*). – inhumanus (*incivile*).

Ineffabile, V. *indicibile*.

Inefficace, invalidus (*es.* medicina). – inutilis (*assol. ovv. seg. da* alci *ovv.* alci rei). – infirmus (*es.* senatus consultum). – irritus (*vano*). – ***rendere inefficace***, infirmare (*es.* legem).

Inefficacia, *es.* ***l' inefficacia delle leggi***, irritae, infirmae leges.

Ineguaglianza, inaequalitas. – dissimilitudo (*es.* morum). – asperitas (*del terreno*).

Ineguale, 1) ***non eguale, non piano***, non aequus.

2) ***diseguale***, inaequalis. – impar (*impari*). – dispar (*diverso*). – dissimilis (*dissimile*). – diversus (*affatto diverso*). – dissonus (*dissonante, stonante, di corde*). – ***esser tra loro ineguali***, dispares esse inter se.

Inelegante, inelegans.

Inemendabile, insanabilis.

Inenarrabile, inenarrabilis (*es.* labor). – incredibilis (*es.* laetitia). – singularis (*es.* fides, crudelitas). – mirus (*straordinario, es.* desiderium). – *ovv. mediante* nescio quid (*es.* illud nescio quid praeclarum). – *ovv. mediante* mirum quantum (*es.* id mirum quantum profuit ad concordiam civitatis).

Inerenza, adhaesus; adhaesio.

Inerme, inermis; inermus (*di pers.*). – nudus (*senz'armi, es.* dextra, *la mano destra*).

Inerpicare, ***inerpicarsi***, conscendere.

Inerte, ignavus; iners. – deses; desidiosus (*pigro*). – segnis (*infingardo*); segnis ac deses. – reses (*sfaccendato, mentre altri lavorano*). – otiosus (*che non fa o non ha nulla da fare*). – quietus (*tranquillo*). – nihil agens (*che non fa nulla*). – ***starsene inerte***, otiosum esse; nihil agere; cessare; domi desidem sedere (*starsene in casa a far nulla*); compressis, quod aiunt, manibus sedere *od anche sempl.* sedere (*starsene colle mani alla cintola*).

Inerzia, segnities; ignavia; inertia. – desidia (*infingardaggine*). – cessatio (*il cessar dall'operare, il far festa, il far nulla*). – otium (*ozio*). – quies (*quiete, contrapp. ad operosità*). – ***somma inerzia***, inertissima segnitia. – ***darsi all'inerzia***, desidiae se dedere; desidiā torpescere.

Inesaudito, ***preghiere inesaudite***, preces, quibus non est satis factum.

Inesauribile, inexhaustus.

Inesausto, inexhaustus.

Inescusabile, non excusatus.

Ineseguibile, qui, quae, quod effici non potest; quem, quam, quod efficere *ovv.* exsequi non possumus. – ***non ineseguibile***, ab effectu haud abhorrens (*es.* consilium).

Inesercitato, inexercitatus.– rudis (*rozzo*).

Inesistenza, ***sostenere l'inesistenza del poeta Orfeo***, Orphēum poētam do-

cere numquam fuisse. – ***sostenere l'inesistenza degli dèi***, deos esse negare.

Inesorabile, inexorabilis. – inclemens (*inclemente*). – ***severità inesorabile***, inclementia (*es.* adversus reos). – ***con severità inesorabile***, severissime. – ***essere inesorabile con qualc.***, severum et inexorabilem esse in alqm; acerbe severum esse in alqm.

Inesorabilità, inexorabilis animus. – inclementia (*es.* adversus reos).

Inesperienza, imperitia. – inscitia (*es.* alcjs rei).

Inesperto, ***in una cosa***, non versatus in alqa re. – expers alcjs rei (*es.* Graecarum litterarum). – rudis alcjs rei *ovv.* in alqa re (*es.* Graecarum litterarum: *e* in disserendo). – peregrinus atque hospes in alqa re (*profano*). – tiro ac rudis in alqa re (*novizio e principiante in q. c.*). – ***essere inesperto in q. c.***, *anche* nescire alqd.

Inesplicabile, inexplicabilis. – obscurus (*oscuro*).

Inesplorato, inexploratus.

Inespugnabile, inexpugnabilis.

Inestimabile, inaestimabilis. – eximius; praestans; excellens; singularis (*esimio, egregio, eccellente, singolare*). – ***di pregio o valore inestimabile***, sine pretio pretiosus.

Inestimabilmente, eximie; excellenter; unice.

Inestinguibile, inextinctus (*in senso proprio e fig.*). – indelebilis (*fig.*). – inexpiabilis; implacabilis (*implacabile, es.* odium). – sempiternus (*eterno, es.* odium)

Inestricabile *e* **Inestrigabile**, inexplicabilis; insolubilis.

Inettitudine, imperitia; inscitia; inertia.

Inetto, V. *inabile.*

Inevitabile, inevitabilis (*es.* malum, fatum, mors). – necessarius (*es.* mors). – ***necessità inevitabile***, necessitas fatalis; fati necessitas. – ***essere inevitabile***, non esse recusandum; necesse est.

Inezia, res parva; res parvula. – parvum nescio quid (*una cosa da nulla*). – nugae; ineptiae (*baie*). – ***essere un'inezia***, nullius rei esse.

Infacondo, infacundus; indisertus.

Infallibile, certus.

Infallibilmente, certo; sine dubio. – certe; haud dubie (*senza dubbio*). – profecto (*es.* id profecto accidisset). – ***avverrà infallibilmente***, certo fiet; certe eveniet.

Infamare, alqm infamare, diffamare.

Infamatorio, probrosus (*es.* carmen). – famosus (*es.* carmen). – male dicens *ovv.* maledicus (*es.* carmen).

Infame, infamis (*es.* nomen, columna). – infamatus (*infamato*). – V. *altresì turpe e vergognoso.*

Infamemente, perdite; improbe; nefarie; turpiter (*turpemente*).

Infamia, infamia. – ***esser coperto d'infamia o coprirsi d'infamia***, infamem esse coepisse; infamiā aspergi. – ***coprire qualc. d'infamia***, alqm infamare. – ***q. c. riesce a qualc. d'infamia***, alqd alci infamiae est.

Infando, infandus.

Infangare, luto inficere; limo obducere; oblimare.

Infante, infans; puerulus.

Infanzia, infantia (*Quint. e Tac.*). – *meglio però* anni infantiae; anni teneri; anni pueriles; aetas puerilis; pueritia (*età puerile*). – ***i primi anni dell'infanzia***, prima infantia; infantiae initia (*n. pl.*); anni, qui nutricum foventur auxilio. – ***uscir dall'infanzia***, ex pueris *ovv.* (*di Greci*) ex ephebis excedere; annos puerilitatis egredi; *ovv.* (*proverbialm.*) nuces relinquere.

Infarcire, refercire. – effercire; differcire (*tutti e tre con* alqā re).

Infarinato, *fig.*, ***infarinato di qualche cognizione***, mediocriter eruditus, leviter imbutus alqā re.

Infastidire, molestiā afficere; molestum esse; fastidio *ovv.* taedio esse.

Infaticabile, indefessus; assiduus; assiduus et indefessus (*indefesso*). – impiger (*laborioso*). – ***infaticabile attività***, industria et labor; labor et industria.

Infaticabilmente, assidue; impigre.

Infatti, enim, etenim; nam; namque. – ***infatti non*** (*in principio di proposizione*), neque enim.

Infausto, infaustus; infelix; infaustus et infelix.

Infecondità, sterilitas.

Infecondo, infecundus (*es.* regio: ager arbore infecundus). – sterilis (*es.* ager, annus: *e* vacca, uxor). – ***terreno infecondo***, terra nullam fertilitatem habens.

Infedele, infidelis. – infidus (*infido*). – perfidus; perfidiosus (*perfido*). – abalienatus (*ribelle, es.* insula). – ***divenire, essere infedele***, fidem movere *ovv.* violare *ovv.* frangere; ab alqo *ovv.* ab alqa re deficere *ovv.* desciscere; alqm *ovv.* alqd deserere; alcjs rei oblivisci *ovv.* immemorem esse (*es.* obl. consuetudinis et instituti sui: *e* imm. esse propositi). – ***essere infedele alla moglie, al marito***, adulterium committere.

Infedelmente, infideliter; perfide; perfidiose.

Infedeltà, infidelitas. – perfidia (*perfidia*). – ***commettere infedeltà***, V. *sotto infedele.*

Infelice, infelix (*di pers. e c. inan.*). – infortunatus (*sfortunato; di pers.*). – miser (*misero; di pers. e cose*). – non prosper (*non prospero*). – infaustus (*infausto*); infaustus et infelix. – calamitosus (*disgraziato*). – funestus (*funesto*). – adversus (*sfavorevole*). – malus (*cattivo, es.* omen). – ***nessuno è più infelice di me***, nemo me est miserior. – ***condizione infelice***, res adversae; fortunae afflictae. – ***trovarsi in una condizione più infelice che gli altri***, afflictiore esse condicione quam ceteri. – ***rendere con q. c. qualc. assai infelice***, alqm miserrimum habere alqā re.

Infelicemente, infeliciter; misere; male. – ***q. c. riesce infelicemente***, male *ovv.* secus alqd cadit.

Infelicità, miseria. – infelicitas (*condiz. infelice, disgrazia*). – malum *e il plur.* mala (*male*). – calamitas (*disgrazia*).
Infellonire, saevire; ferocire.
Infemminire, *trans.*, effeminare. – ***infemminirsi***, effeminari.
Inferiore, inferior.
Inferiorità, inferior condicio.
Inferire, V. *dedurre*.
Infermare, V. *ammalare*.
Infermería, nosocomium (νοσοκομεῖον, *Giureconsulti Seriori*). – *lat. puro* valetudinarium (*all'epoca dell'Impero*).
Infermiccio, semper infirmus atque etiam aeger. – ***essere infermiccio***, semper infirmā atque etiam aegrā valetudine esse.
Infermiere, aegri *ovv.* aegrorum minister *ovv.* ministra. – ***inferm. nell'ospedale***, nosocomus (νοσοκόμος, *Giurecons. Seriori*). – ***gli infermieri***, assidentes curantesque. – ***essere infermiere di qualc.***, alci *ovv.* alcjs valetudini assidere; alci aegro ministrare (*di un servo*).
Infermità, V. *malattia*.
Infermo, V. *ammalato*.
Infernale, infernus (*in senso proprio, e con* veluti *anche in senso figurato; es.* veluti infernus aspectus). – terribilis (*fig.*). – nefandus (*fig. = diabolico*).
Inferno, sceleratorum sedes ac regio. – loca inferna. ōrum, *n.* (*contrapp. a* caelum, *Eccl.*). – ***discendere all' inferno***, *in loca inferna *ovv.* in sedem ac regionem sceleratorum descendere. – ***discesa all' inferno***, *descensus in loca inferna (*es. di Cristo*); *descensus in sedem ac regionem sceleratorum.
Inferocire, saevire (in alqm *ovv.* in alqd). – ***inferocire contro qualc.***, crudelitatem suam in alqo exercere; crudelitatem adhibere in alqm. – ***inferocire in tutte le maniere***, in omne genus crudelitatis erumpere; nullum genus crudelitatis intermittere: ***nel modo più crudele***, ingenti *ovv.* ultimā crudelitate saevire (*contro qualc.*, in *ovv.* adversus alqm).
Inferriata, ***in gabbie. finestre, ecc.***, clatri (*non* clathri), ōrum (κλῇθρα, τά).
Infervorare, V. *infiammare*.
Infestamente, infeste; infense; inimice; hostiliter.
Infestare, infestare.
Infesto, infestus; infensus; inimicus; hostilis. – ***aver animo infesto contro qualc.***, infenso animo esse in alqm; inimicum esse alci.
Infettare, inficere alqm alqā re.
Infetto, *di luoghi*, *contagione morbi repletus. – ***essere egualmente infetto***, eādem vi morbi repleri.
Infezione, contactus; contagio morbi *ovv.* *semplic.* contagio.
Infiacchire, *trans.*, debilitare; enervare. – *intr.*, debilitari; enervari.
Infiacchito, debilitatus.
Infiammabile, facilis ad exardescendum; igni concipiendo aptus *ovv.* idoneus. – ***materia infiammabile***, materia facilis ad exardescendum; alimenta ignis *ovv.* incendii; fomenta flammarum *ovv. con circonlocuzione*, res, quibus ignis excitari potest; res, quae sunt ad incendia.
Infiammare, 1) *in senso proprio*, inflammare; incendere. – ***infiammarsi***, inflammari; incendi; flammas *ovv.* ignem capere *ovv.* concipere.
2) *fig.*, ***eccitare***, accendere; incendere; inflammare alqm ad alqd. – ***infiammare i soldati***, alacritatem militum accendere. – ***infiammarsi reciprocamente***, invicem se mutuis exhortationibus exacuere. – *sost.*, ***l'infiammare***, inflammatio (*es.* animorum). – ***infiammarsi d'ira***, V. *adirarsi*. – *detto di ferite, ecc.*, inflammari: *es.* ***le ferite si infiammano***, vulnera inflammantur.
Infiammazione, inflammatio (*es.* oculorum).
Infidamente, infideliter.
Infido, infidus. – V. *altresì infedele*.
Infierire, V. *inferocire*.
Infiggere, figere *ovv.* configere alqd: *in q. c.*, infigere in alqd *e* defigere in alqa re (*es.* inf. gladium hosti in pectus *e* def. sicam in corpore consulis).
Infilare, ***infilar l'ago***, filum in acum conicere.
Infilzare, figere alqm *ovv.* alqd; transfigere (*partic.* transfixus); transfodere.
Infimo, infimus; imus. – inferior (*se si parla di due*). – ***l'infima classe della popolazione***, infima faex populi; plebs infima.
Infingardaggine, ignavia (*contrapp. ad* alacritas); tarditas et ignavia: socordia atque ignavia. – pigritia (*pigrizia*). – inertia (*inerzia*). – segnities (*flemma, inoperosità*). – desidia (*mancanza d'energia*); *anche* desidia ignaviaque *ovv.* segnitiesque; languor (*flemma*) et desidia. – fuga laboris (*aborrimento del lavoro*). – ***darsi all'infingardaggine***, socordiae se atque ignaviae tradere; languori se desidiaeque dedere.
Infingardire, V. *il vocabolo precedente*.
Infingardo, ignavus; piger; segnis; iners; desidiosus. – laboris fugiens (*poltrone*). – ***essere assai infingardo***, inertissimae esse segnitiei.
Infingere, fingere; simulare.
Infinità, infinitas (*estensione infinita, immensità*). – innumerabilitas (*numero infinito*). – infinita multitudo (*moltitudine infinita*). – ***infinità di volte***, sescenties; miliens.
Infinitamente. infinite.
Infinito, infinitus (*infinito, sconfinato*). – immensus (*smisurato, immenso*). – innumerabilis (*innumerevole*); *e in questo senso:* infinitus prope et innumerabilis. – sescenti (*propr. seicento = [pei Latini] numero infinito; es.* pericula, quae sescenta sunt). – ***altri infiniti***, ceteri, quorum numerus iniri non potest. – ***fino all'infinito***, in *ovv.* ad infinitum; in immensum.
Infino, V. *fino*.
Infinocchiare, alci verba dare. – vanā spe fallere alqm (*ingannare con vana speranza*). – falso promittere alqd *ovv. coll'acc.*

e l'inf. fut. att. – *e in genere,* mentiri apud alqm.

Infinto, fictus; simulatus.

Infiorare, floribus ornare *ovv.* spargere. – *fig.*, ***abbellire***, ornare; exornare.

Infirmare, infirmare.

Inflessibile, inflexibilis (*es.* obstinatio). – invictus (*es.* animus). – rigidus (*es.* mens: *ovv.* innocentia; censor). – obstinatus (*ostinato*).

Inflessibilità, ***dell'animo***, inflexibilis obstinatio; rigor animi; animus invictus; animus obstinatus.

Influenza, vis (*es.* solis, stellarum ac lunae). – effectus (*effetto, es.* lunae). – efficacia (*efficacia, es.* solis, lunae). – appulsus (*effetto al tatto; es.* appulsum solis et frigoris sentire). – ***influenza cattiva***, vis noxia. – ***influenza di cose esteriori***, res externae, *e semplic.* externa (*n. pl.*).

Influire, ***aver influenza***, pertinere ad alqm *ovv.* ad alqd; valere ad alqd.

Influsso, V. *influenza.*

Infocare, ***rendere incandescente***, V. *incandescente.*

Infocato, inflammatus; ardens; candens; igneus; accensus; ignitus.

Infondere, infundere.

Inforcare, furcā arripere. – ***inforcar gli arcioni***, ***la sella***, *e sim.* = ***salir a cavallo***, V. *cavallo.*

Informare, 1) *in senso proprio,* ***figurare***, ***dar forma***, figurare; formare. – *fig.*, informare (*es.* ad humanitatem).

2) ***dare notizia di q. c. a qualc.***, ***render consapevole qualc. di q. c.***, V. *consapevole.* – ***informarsi di q. c.***, quaerere alqd *ovv.* de alqa re: ***presso qualc.***, ab *ovv.* ex alqo. – requirere, exquirere alqd *ovv.* de alqa re, ex *ovv.* ab alqo; perquirere alqd, ab alqo. – sciscitari de alqa re (*riguardo ad una cosa*). – percontari alqd (*chieder notizie, presso qualc.*, ex alqo). – cognoscere de alqa re (*venir a sapere q. c.*). – ***informarsi per iscritto***, sciscitari per litteras de alqa re: ***riguardo alla via, al viaggio,*** exquirere iter; perquirere vias.

Informazione, percontatio. – ***prendere informazioni su q. c.***, V. *informare* (*informarsi*). – ***prese sufficienti informazioni***, re diligenter cognitā.

Informe, figurā carens; informis.

Infortire, ***divenir forte***, ***acido***, acescere.

Infortunio, V. *sventura.*

Infossato, ***occhi infossati***, oculi sub fronte latentes; oculi introrsum conditi *ovv.* reducti; oculi concavi; *anche* macie retracti introrsus oculi.

Infra, inter; intra.

Infracidare, V. *marcire.*

Infrangere, frangere; infringere; praefringere (*davanti*). – conterere; obterere (*sminuzzare, triturare*). – ***infrangersi***, infringi; praefringi (*davanti*).

Infrangibile, infragilis. – ***essere infrangibile***, non *ovv.* nunquam frangi.

Infreddato, *destillatione laborans.

Infrequente, V. *insolito.*

Infrequenza, insolentia. – novitas (*novità*).

Infruttuosamente, frustra; incassum (*invano*).

Infruttuoso, infecundus; sterilis, *e fig.*, inutilis.

Infula, infula.

Infuriare, furere (*di pers.*). – saevire (*di pers., e trasl., di cose, es. del vento*).

Infuriato, furore actus, correptus *ovv.* concitatus; insaniens; furens.

Ingabbiare, caveā includere; in caveam condere.

Ingagliardire, V. *rinforzare.*

Ingannare, fallere. – decipere (*con false apparenze; illudere*). – in errorem inducere; *anche sempl.* inducere (*trarre in errore*). – deludere (*deludere, deridere*). – imponere alci alqd, *anche sempl.* imponere alci (*darla ad intendere a qualc.*). – frustrari (*es.* alqm falsā atque inani spe: *e* nisi me frustrantur oculi: nisi me frustratus est). – destituere (*abbandonare*). – mentiri (*mentire; fig., es.* frons, oculi, vultus mentiuntur). – ***m'inganno***, me fallo; fallor; animus me fallit: ***in q. c.***, alqd me fallit: ***nelle mie speranze***, a spe destituor; spes me fallit *ovv.* destituit *ovv.* frustratur. – ***se non m'inganno***, nisi quid me fefellerit; nisi animus me fallit, *e sempl.* nisi me fallit; nisi fallor. – ***se non m'inganno del tutto***, nisi me omnia fallunt. – ***m'inganno affatto se non ecc.***, omnia me fallunt, nisi etc. – ***posso ingannarmi***, potest fieri, ut fallar. – ***o m'inganno grossolanamente, o ecc.***, aut me omnia fallunt, aut etc.

Ingannatore, fraudator. – homo ad fallendum paratus *ovv.* instructus (*uomo pronto ad ingannare*). – circumscriptor (*imbroglione; detto partic. di chi approfitta dell' inesperienza dei giovani*). – planus (*ciarlatano*). – falsarius (*falsario*). – ***uno scaltro ingannatore***, homo ad fraudem acutus; homo totus ex fraude factus.

Ingannatrice, mulier ad fallendum parata *ovv.* instructa.

Ingannevole, ad fallendum paratus *ovv.* instructus; fallax. – fraudulentus; dolosus (*ingannatore*). – vanus (*es.* spes). – ***parole ingannevoli***, verba ad fallendum instructa.

Ingannevolmente, fraudulenter; fallaciter; dolose; per dolum. – ***agire ingannevolmente***, dolose *ovv.* malā fide agere: ***ripetutamente***, ***più volte,*** permulta fraudandi causā facere.

Inganno, dolus. – fallacia (*partic. a parole*); *anche al plur.*, doli atque fallaciae. – error (*errore*). – ***abile a ordire inganni***, fraudulentus; qui totus ex fraude et fallaciis constat. – ***coll'inganno***, fraude; per fraudem; *anche* fraudando, circumscribendo, fallendo. – V. *anche i verbi sotto ingannare.* – ***per inganno***, fraudationis causā; fraudandi causā. – ***apprestare inganni***, fraudem moliri; dolum parare, commoliri. – ***disporre q. c. come inganno***, alqd ad fallendum instruere. – ***usar inganni in q. c.***, fallaciam in alqa re facere. – ***trarre in inganno qualc.***, fraudem

alci facere; dolum alci struere, nectere, confingere. – ***cercar di trarre qualc. in inganno***, fraude alqm tentare; fallaciam in alqm intendere.

Ingegnare, ***ingegnarsi di fare q. c.***, alci rei studere; alqd conari. – niti *ed* eniti; laborare; elaborare; *ed anche* eniti et efficere; eniti et contendere (*tutti seg. da* ut *e il cong.*).

Ingegno, 1) ingenium; mens; animus. – V. *altresì indole*. – ***un ingegno grande, elevato,*** animus magnus, excelsus, altus; ingenium magnum, excelsum, *e trasl.* = ***uomo di grande***, *ecc.*, ***ingegno***, animus magnus; vir magni ingenii. – ***Aristotele, ingegno straordinario***, Aristoteles, vir singulari et paene divino ingenio. – ***un ingegno forte, potente***, ingens vis ingenii; ingentis ingenii *ovv.* spiritus vir (*di pers.*). – ***un piccolo ingegno*** *ovv.* ***poco ingegno***, *anche* = ***una persona di poco ingegno***, ingenium parvum, pusillum; homo parvi ingenii. – ***aver molto ingegno***, magno ingenio esse; ingenio abundare. – ***indicare l'ingegno, dar a conoscere l'ingegno***, signa dare ingenii. ***pochezza d'ingegno***, ingenii infirmitas *ovv.* imbecillitas. – ***eccellenza d'ingegno***, excellens ingenii bonitas. – ***aver un ingegno superiore, grande***, ingenio valere; ingenio abundare; praestantissimo ingenio praeditum esse. – ***aver un ingegno meschinissimo***, extremi ingenii esse. ***aguzzare l'ingegno***, ingenium acuere; ingenii aciem exacuere.
2) *per* ***ingegno*** = *congegno*, V. *quest'ultimo*.

Ingegnosamente, ingeniose; sollerter.

Ingegnoso, consilii plenus; sollers (*che ha ingegno pratico, inventivo*). – ingeniosus (*che ha sempre idee nuove*).

Ingelosire, V. *geloso*.

Ingemmare, gemmis distinguere.

Ingemmato, gemmatus; gemmis distinctus.

Ingenerare, ingignere; ingenerare.

Ingenito, ingenitus; innatus; insitus. – ***ciò è ingenito in noi***, hoc natura ingenuit nobis; hoc naturā inest in animis; hoc in animis nostris insitum est.

Ingentilire, ***dirozzare, nobilitare***, excolere (*es.* animos doctrinā; *e* vitam per artes). – ***gli studi che ingentiliscono l'animo***, studia quae ad humanitatem pertinent. – ***divenir gentile***, nobilitari; nobilem fieri.

Ingenuamente, ingenue (*es.* ingenue confiteri). – simpliciter (*con semplicità*). – incaute (*incautamente*). – candide (*candidamente*). – aperte (*sinceramente*).

Ingenuità, simplicitas; ingenuitas (*nell'operare*). – animus ingenuus; animi candor (*come qualità*). – V. *altresì sincerità*.

Ingenuo, ingenuus; simplex; apertus. – ***troppo ingenuo***, credulus (*credulo*); improvidus (*imprevidente*); *ed anche* improvidus et credulus.

Ingerire, ***ingerirsi, immischiarsi***, V. *immischiarsi*.

Ingessare, gypsare.

Inghiottire, vorare. – devorare (*in senso proprio e fig., es.* verba, lacrimas). – ore haurire (*es.* candentes carbones). – *fig.*, ***inghiottire ingiurie***, iniurias perferre.

Inghirlandare, V. *incoronare*.

Ingiallire, flavescere; flavere coepisse.

Inginocchiarsi, genibus niti. – ***essere inginocchiato***, genibus nixum esse.

Inginocchione *e* **Inginocchioni**, V. *ginocchio*.

Ingiungere, V. *comandare*.

Ingiuria, iniuria; contumelia (ini. *in gen., a fatti od a parole*; cont., *contumelia*). – ***l'ingiuria fatta a me, a te, a qualc.***, iniuria mea, tua, alcjs; iniuria mihi, tibi, alci illata. – ***ingiuria a fatti o a parole***, iniuria seu linguā seu manu incussa; rerum verborumque contumeliae. – ***ingiurie gravissime***, contumeliarum aculei. – ***ingiurie della fortuna***, res adversae; casus adversi; adversa fortuna; calamitates. – ***ammettere, ritenere q. c. come ingiuria***, alqd iniuriam (esse) iudicare; alqd in *ovv.* ad contumeliam accipere; alqd contumeliam (esse) putare. – ***giudico come ingiuria***, *seg. dall'infin.*, iniuriam iudico *seg. dall'acc. e l'inf.* – ***giudicare come ingiuria personale***, alqd in contumeliam suam vertere.

Ingiuriare, ***recar ingiuria***, iniuriam alci facere, inferre, iniungere; iniuriā alqm afficere. – offendere (*offendere*). – pungere; mordere (*pungere, mordere*): ***a parole***, verbis *ovv.* voce vulnerare; voce *ovv.* oratione alqm violare; contumeliam alci dicere; alqm conviciis consectari *ovv.* incessere; alci maledicere; alqm maledictis insectari; maledictis alqm increpare. – ***ritenersi ingiuriato***, iniuriam sibi factam putare: ***da q. c.***, in *ovv.* ad contumeliam accipere. – ***l'ingiuriato***, is, cui iniuria infertur *ovv.* illata est.

Ingiuriatore, auctor iniuriae; qui alci iniuriam infert.

Ingiuriosamente, iniuriose; contumeliose.

Ingiurioso, iniuriosus; contumeliosus. – ***parole ingiuriose***, voces contumeliosae; verborum contumeliae; voces mordaces *ovv.* aculeatae; verborum aculei. – ***contenere q. c. d'ingiurioso***, habere aliquid offensionis.

Ingiustamente, inique; iniuste (*es.* facere).

Ingiustificato, non purgatus. – non excusatus (*inescusato*).

Ingiustizia, iniquitas. – inique *ovv.* iniuste factum (*azione ingiusta*). – ***si fanno molte ingiustizie***, multa iniusta fiunt. – ***fare un'ingiustizia a qualc.***, facere alci iniuriam.

Ingiusto, non iustus. – non legitimus (*illegittimo*). – iniquus (*es. giudice, legge*). – iniustus (*es. tributi*). – improbus (*es.* spes, testamentum). – immeritus (*immeritato; es.* laudes haud immeritae). – ***è ingiusto***, iniquum *ovv.* iniustum est, *seg. dall'acc. e l'inf.* – ***aver delle pretese ingiuste***, iniqua

postulare. – *essere ingiusto con qualc.*, iniquum esse in alqm.

Ingloriosamente, sine laude; turpiter.

Inglorioso, *di pers. e cose*, ingloriosus; obscurus.

Ingoiare, absorbere; obsorbere. – obducere (*es.* venenum sitiens obduxit). – devorare (*fig.*, *es.* molestiam: *la bile*, bilem ac dolorem). – bibere (*es.* fuliginem lucubrationum).

Ingolfare, *fig.*, *ingolfarsi, es. nei debiti*, V. *debito*.

Ingollare, V. *ingoiare*.

Ingombrare, occupare; impedire.

Ingombro, impeditio; impedimentum.

Ingordamente, V. *avidamente*.

Ingordigia, edacitas; aviditas cibi. – voracitas (*Scritt. Seriori*).

Ingordo, edax; cibi avidus; cibi plurimi. – *fig.*, V. *avido*.

Ingozzare, V. *ingoiare*.

Ingrandimento, amplificatio (*es.* gloriae, rei familiaris). – incrementum (*es.* urbis). – auctus (*aumento*). – accessio (*es.* aedium; *ingrandimento, come aggiunta che ingrandisce*).

Ingrandire, *att.*, amplificare (*es.* domum, urbem). – propagare *ovv.* proferre alqd *ovv.* fines alcjs rei (*es.* imperium *ovv.* fines imperii). – maiorem facere (*far più grande, render maggiore*). – *fig.* = *esagerare*, verbis exaggerare *ovv.* multiplicare *ovv.* augere; in maius (verbis) extollere; in maius accipere. – *riparare ed ingrandire una casa*, aedes reficere in melius et in maius. – *rifl.*, *ingrandirsi*, incrementum capere; crescere: *straordinariamente*, ingenti incremento augeri: *sempre più*, semper in incremento esse.

Ingrassamento, *l'ingrassare* (*att.*) *gli animali*, saginatio.

Ingrassare, *intrans.*, pinguescere; pinguem esse coepisse; nitescere; (*di pers.*) corpus facere.

trans., *ingrass. animali*, saginare; pinguem facere; opimare. – farcire (*volatili*). – *ingrassare con q. c.*, alere alqā re.

Ingrassato, perpastus (*bene ingr.*); bene curatus; nitidus; pinguis.

Ingrassatore, *di volatili*, fartor.

Ingratamente, ingrate.

Ingraticolare, clatrare.

Ingratitudine, animus ingratus; animus beneficiorum immemor. – *pagar d'ingratitudine*, malam gratiam reddere. – *rendere ingratitudine per benefizii*, pro beneficiis meritam debitamque gratiam non referre. – *non conosco ingratitudine maggiore*, nihil cognovi ingratius.

Ingrato, ingratus. – beneficii *ovv.* beneficiorum immemor (*immemore dei beneficii*). – ingratus in referenda gratia (*che non rende il contraccambio*).

Ingravidare, alqam gravidam *ovv.* praegnantem facere.

Ingraziare, *ingraziarsi qualc.*, gratiam alcjs inire.

Ingrediente, pars (*parte*). – res quae additur (*aggiunta*). – *gli ingredienti*, *anche sempl.* res. – *essere gli ingredienti di q. c.*, pertinere ad alqd.

Ingresso, introitus. – aditus (*es.* aedium). limen (*es.* aedium). – ianua (*porta di casa*). – os (*es.* specus).

Ingrossare, V. *grosso e grasso*. – *crescere, aumentare*, crescere; augeri.

Inguine, inguen; *più spesso* inguina, um, *pl.*

Inibire, V. *vietare*.

Inimicare, *qualc. con qualc.*, alcjs odium in alqm concitare *ovv.* incendere. – *inimicarsi qualc.*, alienari, abalienari ab alqo; alcjs animum avertere a se; alqm *ovv.* alcjs animum *ovv.* voluntatem a se alienare; alienare sibi alqm *ovv.* alcjs animum; *e in genere:* inimicitias cum alqo suscipere. – *inimicarsi con qualc.*, alienari *ovv.* abalienari ab alqo; se removere ab alcjs amicitia.

Inimicizia, inimicitiae; odium. – simultas (*rivalità*). – *procurarsi inimicizie*, inimicitias (simultates) suscipere. – *vivere in inimicizia con qualc.*, inimicitias (simultates) cum alqo habere *ovv.* exercere; sunt *ovv.* intercedunt mihi inimicitiae cum alqo; esse in simultate cum alqo. – *c'è vecchia inimicizia tra di loro*, sunt veteres inter eos inimicitiae (simultates). – *deporre le inimicizie*, inimicitias deponere.

Inimico, V. *nemico*. – *Superl. inimicissimo, di qualc.*, natus adversus alqm hostis (*nemico-nato*, *es.* adversus Romanos, *di Annibale*). – alci *ovv.* alcjs infestissimus (*nemico personale*, *es.* Romano nomini = *di tutti i Romani :* ordinis equestris).

Inimitabile, non imitabilis; *ovv. mediante circonlocuzione*, quem, quam, quod nulla ars *ovv.* nulla manus *ovv.* nemo opifex consequi potest imitando. – *Omero è inimitabile*, post Homerum qui eum imitari posset inventus est nemo.

Iniquamente, inique; iniuste.

Iniquità, *procedere iniquo*, iniustitia. – *azione iniqua*, iniuria; iniuste factum.

Iniquo, iniquus. – indignus (*es.* facinus). – V. *altresì ingiusto*.

Iniziare, 1) V. *cominciare*.

2) *iniziare in una religione o scienza*, alqm initiare (*es. in questi misteri*, sacris iis: *nei misteri di Cerere*, Cereri: *nel culto*, sacrorum sollemnibus: *nella letteratura greca, nei medesimi studi*, Graecis litteris, iisdem studiis). – alqm admittere et recipere in sacra (*anche fig.*, *nel santuario di una scienza*). – alqm inducere in alqd (*introdurre in q. c.; es.* alqm in hanc nostram rationem consuetudinemque). – alqm imbuere alqā re (*render famigliare con q. c.*, *es.* his studiis: in dialecticas disciplinas induci atque imbui velle). – alqm instituere alqā re *ovv.* ad alqd (*es.* Graecis disciplinis: *e* ad dicendum). – alqm erudire ad alqd *ovv.* ad scientiam alcjs rei; *anche* instituere atque erudire (*es.* ad sua flagitia). – alqm conscium alcjs rei facere (*far consapevole qualc. di q. c.*). – *iniziare qualc. alla vita*

politica, alqm ad curam rei publicae admovere.

Iniziato, sacris iis initiatus; *al plur. anche sempl.* initiati (*nei misteri*). – in ea sacra admissus et receptus (*nei misteri; anche trasl., nei misteri della filosofia, ecc.*). – mysteriorum conscius (*conscio, compartecipe dei misteri*). – consiliorum alcjs conscius; interior, intimus (*con e senza*) consiliis alcjs (*nei disegni di qualc.*). – homo eruditus (*colto, istruito in qualche ramo delle scienze o delle lettere*); *nel plur. anche sempl.* eruditi (*contrapp. a* vulgus). – conscius facinoris, sceleris *e sim.*, *nel contesto sempl.* conscius: *partic. al plurale* conscii (*contrapp. ad* inscius, inscii).

Iniziatore, inceptor (*Terenzio*). – ***farsi iniziatore di q. c.***, prior coepi (*io sono il primo ad ecc.*). – ***egli non è mai l'iniziatore***, nihil progreditur (*non fa un passo innanzi, si mantiene neutrale*).

Inizio, initium; principium.

Innacquare, aquā miscere *ovv.* diluere. – ***adacquare***, irrigare; irrorare.

Innaffiamento, aspersio aquae. – irrigatio (*irrigazione*).

Innaffiare, aquam suffundere alci rei. – aquā aspergere, conspergere alqd (*anche sempl.* conspergere, *es.* vias propter pulverem). – aquā madefacere alqd (*bagnare con acqua*); aquā perfundere alqd. – irrigare alqd (*irrigare, es.* circum, hortum). – ***innaffiare q. c. con q. c.***, alqd suffundere alci rei (*es.* vinum platanis); alqd aspergere, conspergere alqā re; alqd irrigare alqā re (*es.* platanos vino); alqd alqā re madefacere; alqd perfundere alqā re.

Innaffiatoio, nassiterna.

Innalzamento, sublatio; elatio: ***della voce***, contentio vocis.

Innalzare *ed* **Inalzare**, I) *in senso proprio, a*) ***costruire***, excitare (*es.* turrim); erigere. – altiorem facere (*es.* partem muri).

b) ***sollevare***, tollere; attollere; extollere; efferre.

II) *fig.*, *a*) ***accrescere in importanza, grandezza, considerazione, valore, ecc.***, efferre (*far crescere*). – augere (*es.* stipendium). – maiorem reddere *ovv.* facere (*ingrandire*). – ***innalzare il prezzo di q. c.***, pretium alcjs rei efferre; carius vendere alqd. – ***innalzare qualc. con parole***, alqm verbis *ovv.* laudibus efferre, extollere.

b) ***innalzare a cariche***, *ecc.*, augere; tollere; attollere (*in gen.*). – muneri praeficere; munere ornare (*ad una data carica*). – ***innalzare a più alte cariche***, promovere alqm ad (in) ampliorem gradum *ovv.* ad ampliora officia (*in gen.*); transducere alqm in ampliorem ordinem *ovv.* ex inferiore ordine in superiorem ordinem (*promuovere*). – ***innalzare qualc. alle più alte cariche***, alqm provehere ad amplissimos honores. – ***venir innalzato a cariche***, honore augeri; muneri praefici: ***a più alte cariche***, promoveri ad ampliorem gradum; ascendere ad altiorem gradum (*in gen.*); promoveri ad ampliora officia. – ***essere innalzato alle più alte cariche, ai più alti onori***, ad summos (*ovv.* amplissimos) honores provehi. – ***innalzarsi sopra una cosa***, habere alqd subter se.

Innamoramento, amor; amatio.

Innamorare, amore inflammare *ovv.* incendere. – ***innamorarsi***, amore capi; amare. – ***innamorarsi di qualc.***, alqm amare coepisse; alcjs amore capi *ovv.* incendi. – ***innamorarsi davvero***, alqm vere amare coepisse. – ***innamorarsi ardentemente di qualc.***, amore alcjs ardere coepisse. – ***innamorarsi perdutamente di qualc.***, alqm perdite amare coepisse.

Innamorato, amans; amore captus *ovv.* incensus. – ***innamorato perdutamente***, perdite amans: ***di sè stesso***, se ipse amans. – ***essere innamorato di qualc.***, alcjs amore captum *ovv.* incensum esse; alqm amare: ***di sè stesso***, se amare. – ***essere innamorato perdutamente di qualc.***, amore alcjs ardere. – ***essere innamorato di una donna, fino alla follia***, insanire *ovv.* furere in alqa; alqam perdite amare. – ***essere innamorato di q. c.***, amare alqd; delectari alqā re.

Innanellare, V. *arricciare*.

Innanellato, V. *ricciuto*.

Innanzi, 1) *prep.*, ante (*nello spazio e nel tempo*); ob (*davanti*); pro (*in presenza di*). – abhinc (= *fa, coll'acc., ed* = *prima, coll'abl.*). – V. *altresì davanti*.

2) *avverbio*, a) *di luogo, di tempo*, ante; antea; antehac. – supra (*es.* ut supra dixi). – prius (*prima, a cui segue* quam). – ***il giorno innanzi***, pridie: ***q. c.***, alqd (*es.* natalem eius). – ***un anno innanzi***, anno ante. – ***l'anno innanzi alla sua morte***, anno antequam mortuus est.

b) ***piuttosto***, potius. – ***innanzi che***, potius quam.

c) *Modi particolari:* ***mettere innanzi***, ob oculos ponere *ovv.* proponere. – ***essere innanzi presso qualc.*** = ***essere in grazia di qualc.***, V. *grazia*. – ***andare innanzi*** = ***superare, vincere***, superare; praestare.

Innato, innatus; ingeneratus; insitus (naturā); ingenitus; *anche* insitus et innatus. – congenitus; simul genitus (*congenito*). – naturalis; nativus (*naturale; contrapp. ad* assumptus, adventicius, ascitus, *acquisito*). – congeneratus; a parentibus propagatus (*ereditato dai genitori*). – avitus (*es.* malum). – hereditarius; hereditate relictus (*ereditario*). – ***l'indole innata***, indoles; ingenium.

Innavigabile, innavigabilis. – impatiens *ovv.* non patiens navium. – ***quasi innavigabile***, navium vix patiens.

Innavigato, non navigatus (*es.* maria).

Innestamento, insitio.

Innestare, ***una pianta***, arborem inserere; surculum arbori inserere.

Innestatore, insitor.

Innestatura, insitio.

Innesto, surculus; planta. – propago (*propaggine*). – malleolus (*magliuolo*). – viviradix (*colla radice*).

Inno, *alla divinità*, hymnus (ὕμνος); *ovv.* carmen, quod dei honori canimus *ovv.* canunt. – *inno di grazie*, carmen, quo deo laudes gratesque aguntur. – *cantare un inno in onore di qualc.*, laudes alcjs canere; carmen honori alcjs canere; *e, di più persone, anche* alqm laudibus celebrare.

Innocente, 1) *senza colpa*, innocens. – insons; culpā vacuus *ovv.* carens (*senza colpa*). – integer (*integro, onesto*). – simplex (*es.* verba). – *del tutto innocente*, omnis iniuriae insons. – *innocente di o in q. c.*, insons alcjs rei (*es.* consilii publici); insons culpae alcjs rei (*es.* cladis hodiernae). – *fanciulli innocenti*, liberi, qui nihil meruerunt. – *essere innocente*, extra noxiam esse; extra culpam esse; culpā vacuum esse; culpā carere; nihil meruisse. – *dichiarare qualc. innocente* (*del giudice*), alqm absolvere. – *essere dichiarato innocente*, liberatum discedere. – *condannato innocente*, iudicio iniquo circumventus.

2) *puro, casto, ecc.*, integer; pudicus; castus; castus et integer. – *innocenti fanciulle*, puellae *ovv.* virgines castae. – *l'animo innocente di qualc.*, sincera et integra natura alcjs.

Innocentemente, *puramente, castamente*, integre; pudice; caste.

Innocenza, 1) *l'esser libero da colpa*, innocentia (*anche in senso concreto* = innocentes, *es.* innocentiam iudiciorum poenā liberare). – *dimostrare a qualc. la propria innocenza*, se purgare alci. – *essere convinto dell'innocenza di lui*, confidere innoxium eum rei capitalis argui.

2) *purezza, integrità, castità, ecc.*, integritas; pudicitia; castitas. – *innocenza dell'animo*, castus animus purusque.

Innocuo, innocuus, *a qualc.*, alci. – innoxius, *a qualc.*, alci. – *essere innocuo*, non *ovv.* nihil nocere. – *essere affatto innocuo*, omni noxā vacare; non habere quicquam periculi posse. – *divenir innocuo*, nocere desinere. – *render innocuo*, debilitare (*indebolire, debilitare*); frangere (*le forze di qualc.*).

Innominabile, qui (quae, quod) nominari non potest.

Innovare, renovare; renovare et instaurare.

Innovatore, instaurator; novator.

Innovazione, renovatio; instauratio.

Innumerabile *ed* **Innumerevole**, innumerabilis. – numero carens (*es.* arena). – infinitus (*infinito*); *anche* infinitus prope et innumerabilis. – sescenti (*es.* pericula, quae sescenta sunt). – *altri innumerevoli*, ceteri, quorum numerus iniri non potest. – *innumerevoli regni furono distrutti da altri*, iniri non potest numerus, quam multa regna ab aliis fracta sint. – *quantità innumerabile*, infinita multitudo.

Inobbediente, *ecc.*, V. *disobbediente, ecc.*

Inoculare, *una pianta*, arborem inoculare; arbori oculum inserere (*innestare ad occhio*).

Inoculazione, *delle piante*, inoculatio.

Inoltre, praeterea; ad hoc (*oltre a ciò*). – iam; autem (*per riprendere, continuare il discorso*, V. *Cic.*, de nat. deor., 2, 141). – deinde (*di poi*). – accedit, quod; huc accedit quod; addendum eodem est, quod; adice, quod (*aggiungi, arrogi, che, ecc.*). – age *ovv.* age vero (*come esortazione, passando ad enumerare nuovi fatti od argomenti*, V. *Cic.*, Mil., 55; de imp. Pomp., 40). – quid? (*per passare a nuovo argomento o fatto nelle propos. interrogative*). – porro (*altresì, di più, ma ancora; nell'esporre una serie di fatti od argomenti*). – *egli inoltre*, idem (*es.* dicit).

Inondare, *a*) *in senso proprio*, inundare (*es.* Italiam). – *il circo inondato dal Tevere*, Tiberi superfuso irrigatus circus.

b) *trasl.*, *inondare un paese* (*detto d'una moltitudine di pers.*), inundare *coll'acc.* (*es.* Italiam). – se effundere in *coll'acc.* (*es.* in Asiam). – implere (*es.* agmen Asiae campos impleverat).

Inondazione, inundatio; eluvio (*tutti e due anche al plur.*, *es.* eluviones aquarum: *ed* inundationes *ovv.* eluviones terrarum). – *l'inondazione del Tevere*, Tiberis super ripas effusus. – *il fiume porta una inondazione*, flumen extra ripas diffluit; flumen supra ripas se effundit; flumen alveum excedit.

Inonestà, **Inonesto**, **Inonorato**, V. *disonestà, disonesto, disonorato.*

Inopia, inopia; egestas. – penuria (*penuria*).

Inopinabile, qui (quae, quod) cogitari non potest.

Inopinatamente, necopinato. – (ex) inopinato; praeter *ovv.* contra opinionem (*anche* praeter *ovv.* contra opinionem omnium); improviso (*improvvisamente*); (ex) insperato (*inaspettatamente*).

Inopinato, inopinatus (*es.* res, casus). – necopinatus (*es.* gaudium).

Inopportunamente, intempestive; incommode. – *giungere inopportunamente* (*od inopportuno*) *a qualc.*, incommode venire ad alqm; non apto tempore alqm interpellare; molestum intervenire.

Inopportunità, incommoditas (*es.* temporis); incommodum.

Inopportuno, inopportunus. – intempestivus (*intempestivo*). – incommodus (*incomodo*). – alienus (*es.* tempus docendi) – non aptus (*es.* tempus). – *assai inopportuno a qualc.*, alci perincommodus.

Inordinatamente, V. *disordinatamente.*

Inordinato, V. *disordinato.*

Inorgoglire, V. *insuperbire.*

Inorridire, horrere; horrescere. – cohorrescere (*insieme*). – exhorrescere (*ancor più forte dei precedenti*); perhorrescere; horror me perfundit *ovv.* perstringit. – *inorridire davanti a q. c.*, horrere *ovv.* perhorrescere alqd; exhorrescere in *coll'abl.* – *inorridisco*, perhorresco toto corpore; horror ingens me perstringit. – *l'animo mio inorridisce al pensiero di q. c.*, horret animus imagine alcjs rei.

Inospitale, inhospitalis.

Inospitalità, inhospitalitas.

Inosservanza. neglegentia (*trascuranza*). – contemptus; despicientia (*disprezzo*).

Inosservato, inobservatus. – ***credersi inosservato***, *se non observari putare. – ***lasciar passare inosservato***, praetermittere; praeterire, *anche coll'aggiunta* silentio; praeterire neglegentiā (*es. nel leggere*); neglegere (*non considerare*). – ***passare inosservato***, non conspici; praetermitti; neglegi. – ***passare inosservato a qualc.***, alqm praeterire *ovv.* fugere; alqm fallere.

Inquietare, agitare (*tormentare*). – exagitare (*agitare, es. della coscienza*); vexare. – lacessere (*provocare*). – carpere (*molestare [il nemico]*). – commovere (*commuovere*). – sollicitare; sollicitum facere (*affannare, addolorare*). – pungere (*tormentare, affliggere*). – angere; vexare (*tormentare*). – ***inquietarsi***, se exercere; exerceri; cruciari; excruciari; excruciare se animi.

Inquieto, inquietus (*es.* nox: *ed* homo, ingenium). – quietis impatiens (*che non può rimaner quieto, es.* mens). – anxius (*ansioso*). – sollicitus (*addolorato*). – turbidus (*es.* motus: res [*Stato*]: tempus: cogitationes). – turbatus; perturbatus (*turbato*). – turbulentus (*es.* annus: *ed altresì di persone*). – tumultuosus (*es.* somnus per somnia tumultuosus). – ***passare la notte inquieta***, turbidam noctem agere. – ***passare una notte inquieta ed insonne***, noctem cum magno animi motu perpetuis vigiliis agere.

Inquietudine, metus; timor (*timore, apprensione*). – sollicitudo (*dolore, angoscia*). – cura (*affanno*). – ***ciò mi porta inquietudine***, hoc me curā afficit.

Inquilino, inquilinus.

Inquinare, inquinare (alqd *ovv.* se alqā re).

Inquirente, quaesitor.

Inquisire, quaerere (alqd *ovv.* de alqa re). – ***inquisire con torture***, quaerere per tormenta.

Inquisito, de quo (de qua) quaeritur.

Inquisitore, quaesitor.

Inquisizione, quaestio; *in Tacito anche* quaesitio.

Insaccare, in culleum insuere (*cucire dentro in un sacco*).

Insalata, lactuca.

Insalubre, insaluber *e* insalubris (*es.* ager, fundum: *e* vinum). – V. *del resto* *malsano*.

Insalubrità, ***di un dato luogo***, pestilens loci natura; gravitas loci: ***del clima***, pestilentia *ovv.* gravitas *ovv.* intemperies caeli. – ***insalubrità del clima e delle acque***, gravitas caeli aquarumque.

Insalutato, insalutatus.

Insanabile, insanabilis (*es. malattia*). – desperatus (*che non lascia speranza; detto di ammalati e malattie*). – ***essere insanabile***, sanari non posse (*anche fig.*).

Insanguinare, cruentare; sanguine contaminare, inquinare, respergere.

Insanguinato, cruentus; cruentatus. – sanguine *ovv.* cruore respersus; sanguine oblitus (*cosparso, intriso di sangue*). – ***mani insanguinate***, manus cruentatae *ovv.* sanguine respersae.

Insania, insania. – deliratio; dementia (*demenza*). – mentis alienatio (*pazzia*).

Insano, insanus; mente captus (*mentecatto*). – delirus; demens (*demente*). – ***essere insano***, insanire; mente captum esse; delirare. – ***divenire insano***, mente capi *ovv.* alienari.

Insaputa, ***all'insaputa di qualc.***, alqo insciente; alqo ignorante *ovv.* ignaro; alqo inscio. – alqo imprudente (*senza che qualc. lo preveda*).

Insaziabile, insatiabilis; inexplebilis (*in senso proprio e fig., es.* stomachus, cupiditas, avaritia). – insaturabilis (*es.* abdomen). – profundus (*es.* libidines, avaritia). – ***insaziabile avidità di leggere***, legendi aviditas.

Insaziabilità, insatiabilis *ovv.* inexplebilis cupiditas. – insatiabilis avaritia (*avarizia insaziabile*).

Insciente, insciens; imprudens; ignarus; nescius.

Inscientemente, *con agg.*, insciens; imprudens; ignarus. – qui, quae, quod non consulto neque cogitatus (a, um) fit. – *Con avv. e locuzioni avverbiali*, imprudenter; per imprudentiam; fortuito; casu. – ***l'ho fatto inscientemente***, insciens feci.

Insegna, 1) ***segno, contrassegno***, signum.

2) ***vessillo***, vexillum; signum.

3) ***stemma di famiglia***, insigne generis.

4) ***insegna di bottega***, signum. – ***all'insegna del gallo***, a gallo gallinaceo (*Iscr.*).

Insegnamento, institutio; eruditio. – *ovv. mediante* docere, *es.* ***molto pratico dell'insegnamento***, instituendo docendoque peritissimus. – ***coll'insegnamento s'impara***, homines dum docent discunt.

Insegnare, *q. c.*, docere (*in gen., ed anche assol. = fare il maestro, es.* Romae). – praecipere alqd *e* de alqa re; praecepta dare de alqa re (*dare precetti intorno a q. c.*). – tradere (*far lezione di q. c.*). – profiteri (*professare*). – ostendere; declarare (*mostrare, spiegare*). – ***insegnare a qualc. q. c.***, docere alqm alqd. – ***insegnare pubblicamente***, docere publice iuvenes. – ***l'esito insegnerà***, docebit post exitus; docebit eventus.

Inseguire, sequi; persequi; consectari (*es.* maritimos praedones); insequi. – insectari (*es.* aves alias [*dell'aquila*]). – insistere *ovv.* instare alci (*incalzare*). – urgere (*id.*).

Inselvatichire, silvescere.

Inseminato, non consitus.

Insensatamente, **Insensato**, V. *stoltamente, stolto*.

Insensibile, sensu carens. – torpidus (*intorpidito, irrigidito*). – durus (*fig., inumano*). – lentus (*flemmatico, indifferente*). – ***essere insensibile***, sensu carere; sensibus alienatum esse (*in senso proprio*); omnem humanitatem exuisse, abiecisse (*essere inumano,*

crudele): ***di fronte a q. c.***, lente ferre alqd.

Insensibilità, torpor (*in senso proprio*). – durus animus (*animo duro, inumano*). – lentitudo; lentus animus (*indifferenza, flemma*). – ***insensibilità di fronte al dolore***, indolentia.

Insensibilmente, ***a poco a poco***, sensim; paullatim.

Inseparabile, inseparabilis; indissolubilis; individuus. – V. *altresì* *indivisibile*.

Insepolto, inhumatus; insepultus.

Inserire, inserere alci rei (*es.* nomen alcjs publicis actis: *ed* alqd libro: *ed* alqm numero civium). – mandare alci rei (*es.* annalibus, *negli annali;* diurnis urbis actis).

Insetto, insectum. – bestiola (*bestiolina*). – animal parvum (*come piccolo animale*). – ***puntura d'un insetto***, ictus insecti.

Insidia, ***insidie***, insidiae.

tendere insidie, insidiari alci; insidias tendere alci; insidiis tentare alqm (*tentar di prendere a tradimento*). – sectari alqm (*cercar di raggiungere*). – plagas tendere alci (*tender le reti: tutte queste frasi si usano anche in senso proprio, riferite a cacciatori*). – alci insidias struere (*a qualc.*). – ***guardarsi dalle insidie***, cavere ab insidiis. – ***esser minacciato dalle insidie***, peti insidiis.

Insidiare, ***tendere insidie***, V. *insidia*. – ***insidiare alla vita di qualc.***, alcjs vitae *ovv. semplicem.* alci insidiari; alcjs vitae insidias facere *ovv.* ponere; alci insidias parare *ovv.* comparare *ovv.* ponere *ovv.* tendere.

Insidiatore, insidiator. – speculator (*che spia*).

Insidiosamente, insidiose; ex insidiis; per insidias (*es.* alqm intercipere). – dolose; dolo; per fraudem; fraude (*abl.*); fraudulenter (*con inganno*).

Insidioso, insidiosus (*contrapp. ad* apertus). – dolosus; subdolus; fraudulentus (*doloso, subdolo, frodolento, ingannevole*).

Insieme, unā (*in un dato luogo, in relazione con, quindi* unā cum = *insieme con, contemporaneamente; es.* unā necantur: *e* si mei consilii causam cognoveris, unā et id quod facio probabis). – simul; uno tempore; eodem tempore; eodem tempore simul (*nel medesimo tempo, contemporaneamente, es.* eodem tempore simul nobiscum introiit Terentia: *e* simul et neglegentia cum audacia hosti crescebat). – *Quando insieme serve ad aggiungere ad un soggetto due predicati, si traduce con* idem (eadem, idem), *es.* suavissimus et idem facillimus cibus: *e* musicus et idem philosophus: *e* musici qui erant quondam iidem poëtae. – *Ad indicare cose od azioni diverse, esistenti contemporaneamente, s'usa* et ... et; *es.* ***essi odiavano insieme ed ammiravano la medesima grandezza***, eandem virtutem et oderunt et mirabantur.

stare insieme, unā *ovv.* simul esse (*assol. ovv. con qualc.*, cum alqo, *es.* complures dies). – ***essere, star sempre insieme***, simul esse iunctim (*es.* totos dies); semper cum alqo esse. – ***aver l'abitudine di stare insieme***, consuesse esse unā.

Insieme in composizione si rende col con. *Così* ***correre insieme***, concurrere; convolare: ***legare insieme***, colligare: ***prendere insieme***, comprehendere: ***raccogliere insieme***, colligere (*es.* capillos in nodum).

Insigne, insignis; praeclarus; eximius; egregius. – excellens (*di cose*).

Insignificante, levis (*di poco momento*). – mediocris (*mediocre*). – minutus (*es.* interrogationes: *e* res minutas quaerere). – tenuis *ovv.* tenuissimus (*debole, es.* res publica). – exiguus (*esiguo, es.* copiae, res familiaris). – parvus (*es.* pecunia; manus [*di soldati*] *e* res). – parvulus (*es.* causae). – parvus dictu (*che non merita di esser raccontato, es.* res). – ignobilis (*es.* urbs, rex). – ***non insignificante***, nonnullus (*es.* pars militum). – ***così insignificante***, tantulus (*es.* res). – ***una guarnigione non insignificante***, haud invalidum praesidium. – ***una somma non insignificante***, nummi non mediocris summae. – ***un esercito non insignificante***, haud contemnendae copiae. – ***cause insignificanti***, parvulae causae.

Insignire, distinguere (alqā re); ornare; decorare.

Insignito, ornatus; distinctus.

Insignorire, V. *conquistare*.

Insino, **Infino**, V. *fino*.

Insinuare, ***q. c. nell'animo di qualc.***, imbuere alqm alqā re (*es.* animum his opinionibus ut, etc.: *ed* animos errore); inferre; inicere. – implere (*es.* implere alqm alqā re *e* [*raro*] alqm alcjs rei). – aspirare, inspirare, afflare alci alqd (*far entrare q. c. nell'animo di qualc.*).

insinuarsi = introdursi con arte, penetrare; intrare; se insinuare (*tutti seg. da* in *e l'acc.*). – descendere (*es.* metus deorum descendit ad animos): ***presso qualc.***, assentatiunculā aucupari alcjs gratiam; locum gratiae apud alqm quaerere; se insinuare in alcjs familiaritatem (*allo scopo di*, hac ratione, ut etc.); alcjs gratiam sibi parere. – ***cercar d'insinuarsi presso qualc.***, se alci venditare.

Insinuazione, suasio (*persuasione*). – admonitus (*avvertimento*). – blanditiae (*carezze*). – ***insinuazione maligna***, malum consilium.

Insipidamente, inepte; infacete; insulse; ineleganter.

Insipidezza, *in senso proprio*, sapor alcjs rei nullus. – *fig.*, insulsitas.

Insipido, *in senso proprio*, nihil sapiens. – ***q. c. è insipido***, alcjs rei sapor nullus est; alcjs rei sapor non sentitur. – ***q. c. diventa insipido***, alcjs rei sapor non permanet integer.

fig., ineptus; infacetus; insulsus (*di pers. e cose*); illepidus (*senza arguzia*). – inelegans (*partic. dello stile, del discorso*); *anche* illepidus atque inelegans.

Insipienza, insipientia. – insania (*insania*). – deliratio; dementia (*demenza*).

Insistenza, ***ostinatezza***, animus obfirmatus; pertinacia. – ***chiedere** ecc.*, ***con insistenza***, V. *insistere.*

Insistere, ***presso qualc.***, alci instare; alqm urgere; instare et urgere. – ***insistere con domande presso qualc.***, interrogando urgere alqm: ***con preghiere***, alqm orare atque obsecrare; precibus fatigare alqm. – ***ins. presso qualc., acciocchè**, ecc.*, alci instare, ut *ovv.* ne etc. – ***insistere assai***, *ecc.*, alci acriter instare, ut *ovv.* ne etc.; ab alqo petere et summe contendere, ut *ovv.* ne etc.; ab alqo hoc omni contentione petere, ut *ovv.* ne etc.

insistere riguardo a q. c., instare de alqa re: ***presso qualc.***, alci. – contendere de alqa re *ovv. coll'acc. generale* hoc, illud: ***presso qualc.***, ab alqo. – instare poscere alqm *ovv.* alqd (*es.* recuperatores). – instare flagitare alqd, ab alqo *e semplicem.* postulare alqd: ***presso qualc.***, ab alqo. – flagitare, efflagitare alqd, ab alqo (*es.* fl. supplicium alcjs: *ed* effl. signum pugnae); *tutti questi anche seguiti da* ut *ovv.* ne etc. – niti, ut, etc. (*far di tutto, per ecc.*).

Insito, V. *innato.*

Insociabile *e* **Insocievole**, insociabilis.

Insoffribile, intolerabilis.

Insolazione, solstitialis morbus.

Insolente, insolens; insolentiā elatus. – intemperans (*senza riguardi*). – superbus; superbiā sese efferens (*tracotante*); *anche* insolens et superbus.

Insolentemente, insolenter; intemperanter.

Insolentire, ***divenire insolente***, superbire; insolenter *ovv.* insolentius *ovv.* superbiā se efferre. – insolescere (*es. dell'*animus humanus); superbire coepisse; insolentius se efferre coepisse. – superbum se praebere (*es.* in fortuna).

Insolenza, insolentia. – intemperantia (*mancanza di riguardi*). – superbia (*superbia*). – *L'insolenza nel senso de gli* ***insolenti***, insolentes, superbi homines.

Insolito, insolitus (*es.* labor, spectaculum, verba). – insolens (*non usato, es.* verbum). – novus (*nuovo*); *anche* inauditus et novus. – non vulgaris (*non comune, es.* commendatio). – egregius (*egregio*). – singularis (*singolare*). – mirus; mirificus (*ammirevole, meraviglioso, ed anche strano, singolare, es.* mira vilitas: *e* mirum me desiderium tenet urbis; mirif. studium, mirif. voluptas). – ingens (*straordinario, es.* magnitudo, numerus). – solito maior (*maggiore del solito, es.* apparatus).

Insolubile, insolubilis (*fig., es.* vinculum).

Insolvibile, qui non est solvendo *ovv.* ad solvendum. – non idoneus (*es.* debitor). – ***divenire insolvibile***, desinere esse solvendo. – ***essere insolvibile***, creditas pecunias debitoribus solvere non posse. – ***dichiarare con giuramento di essere insolvibile***, bonam copiam eiurare.

Insonne, insomnis (*che non può dormire*). – exsomnis; vigilans (*che non vuol dormire*). – quietis immemor (*che non pensa a riposare, es.* tota nox quietis immemor traducta est). – ***notti insonni***, insomniae; vigiliae (*es.* Demosthenis). – ***passar la notte insonne***, dormire non posse; noctem insomnem agere (*non potendo trovar sonno*); per noctem vigiliis vexari (*id.*); noctem pervigilare; noctem perpetuis vigiliis agere (*di propria volontà*).

Insonnia, insomnia. – vigilia nocturna *e sempl.* vigilia (*veglia*). – ***soffrir d'insonnia***, insomniis fatigari; nocturnā vigiliā premi. – ***far morire qualc. d'insonnia***, alqm vigilando necare; alqm somno diu prohibitum vitā privare.

Insopportabile, intolerabilis; intolerandus; non ferendus. – *di carattere*, difficilis; morosus; importunus.

Insorgere, ***ribellarsi***, rebellare coepisse *ovv. sempliccm.* rebellare (*riprendere la guerra; detto di un popolo prima pacificato*). – ad bellum *ovv.* in arma consurgere; cooriri ad bellum (*prender le armi*). – ***insorgere contro qualc.***, exsurgere contra *ovv.* adversus alqm; cooriri in alqm; imperium alcjs detrectare (*contro la signoria di qualc.*).

Insospettire, V. *sotto sospetto.*

Insozzare, inquinare; foedare (alqd *ovv.* se alqā re).

Insperatamente, (ex) insperato; (ex) necopinato; praeter exspectationem.

Insperato, insperatus (*es.* gaudium). – necopinatus (*es.* gaudium, adventus).

Instabile, instabilis (*es.* gradus, incessus). – mobilis; vagus (*di pers. e cose*). – ***sguardo instabile***, vultus suspensus incertusque. – ***fortuna instabile***, fortuna vaga volubilisque.

Instabilità, V. *incostanza.*

Instabilmente, inconstanter.

Instancabile, V. *indefesso.*

Insù, ***all'insù***, sursum (*es.* eniti); sursum versus. – sublime (*verso il cielo*). – ***guardare all'insù***, suspicere.

Insubordinazione, disciplina nulla. – immodestia; intemperantia (*es. dei soldati*). – licentia; nimia licentia (*mancanza di disciplina, di freni; sfrenatezza*); *anche* intemperantia et nimia licentia.

Insucidare *e* **Insudiciare**, V. *insozzare.*

Insufficiente, non sufficiens. – impar (*es.* praesidium). – non satis idoneus (*es.* testis, testimonium).

Insulsaggine, 1) *come qualità*, insulsitas; fatuitas (*stoltezza*).

2) *come cosa, asserzione stolta, ecc.*, res inepta, insulsa, infaceta, absurda; infacetum dictum. – ***insulsaggini, sciocchezze***, ineptiae, nugae (*baie*); insulsa (*n. pl.*); infaceta *od* inficeta (*n. pl.*); frigida (*n. pl.*); inania (*n. pl.*); frigida et inania (*n. pl., scipitaggini*); insulse dicta.

Insulsamente, infacete *od* inficete; frigide; inepte; pueriliter. – ***non insulsamente***, non irridicule; non inurbane.

Insulso, ineptus; insulsus; infacetus (*od* inficetus); absurdus; ineptus et absurdus (*di pers. e cose*). – fatuus (*sciocco, pazzo*). – ***alquanto insulso***, subabsurdus. – ***molto***

insulso, perabsurdus. – ***un parlare insulso, senza sugo***, sermo ieiunus.

Insultare, *qualc.*, alci per contumelias insultare. – alci superbo ludibrio insultare (*con sprezzo, con tracotanza*).

Insulto, contumelia. – V. *altresì ingiuria.*

Insuperabile, insuperabilis; inexsuperabilis. – qui, quae, quod superari non potest (*insormontabile, es.* impedimenta).

Insuperato, nondum superatus. – *fig.*, invictus.

Insuperbire, superbire; fastidire. – V. *del resto sotto superbo.*

Insurrezione, consurrectio (*in senso proprio*).

Intaccare, incīdere. – *fig.*, delibare (alqd de alqa re).

Intagliare, scalpere; sculpere. – ***intagliare q. c. nel legno***, exsculpere alqd ex ligno.

Intagliatore, scalptor; sculptor.

Intaglio, scalptura; sculptura.

Intanare, *intanarsi*, V. *nascondere.*

Intanto, V. *frattanto.*

Intarlare, verminare.

Intarsiare, tessellare (*a musaico, es.* pavimentum). – ***pavimento intarsiato***, pavimentum tessellatum et sectile. – ***pareti intarsiate***, parietes vermiculatis crustis.

Intascare, *mettere in tasca*, V. *tasca.*

Intatto, nullis vitiis contactus (*incontaminato*). – incorruptus (*incorrotto*). – sincerus (*es.* corpus). – purus (*puro*). – integer (*integro*). – ***lasciar intatto***, non tangere.

Intavolare, *affari*, negotia proponere.

Integramente, integre; sancte. – ***vivere integramente***, integre vitam agere; sancte vivere. – ***operare integramente***, sanctissime se gerere.

Integrante, ***esser parte integrante di q. c.***, inhaerere in nervis alcjs rei (V. *Cic.*, de or., 3, 106).

Integrità, integritas. – innocentia (*innocenza, irreprensibilità*). – sanctitas (*santità*). – ***integrità della vita***, vitae integritas *ovv.* sanctitas.

Integro, innocens (*innocente, irreprensibile, di pers.*); integer (*integro, es.* vita). – sanctus (*santo, virtuoso, es.* vita). – ***vita integra***, innocentia; vitae integritas *ovv.* sanctitas. – ***di vita integra***, vitā innocentissimus. – ***animo integro***, sanctimonia.

Intellettuale, ***attività intellettuale***. motus animi *ovv.* cogitationis; motus animi et cogitatio. – ***godimento intellettuale***, animi oblectatio.

Intellettualmente, mente (*colla mente*); animo (*coll'animo, collo spirito*).

Intellezione, intellegentia; intellectio.

Intelligente, intellegens; sapiens; prudens (*saggio, prudente*). – mente praeditus (*dotato d'intelligenza*). – mentis compos; sanus (*di mente sana; che ha intelligenza e ne usa*).

Intelligentemente, intellegenter; sapienter; prudenter (*con intelligenza, saviezza e prudenza*). – considerate; circumspecte (*con circospezione*). – iudicio; cum iudicio (*con assennatezza*).

Intelligenza, intellegentia; intellegendi vis; intellegendi prudentia. – mens (*mente*). – ingenium (*ingegno*). – iudicium (*giudizio*). – consilium (*assennatezza*).

Intemerato, V. *integro.*

Intemperante, intemperans (*es.* licentia). – incontinens (*di pers.*). – impotens (*eccessivo, es.* laetitia, postulatum). – immodestus (*smodato, es.* laus). – ***intemperante nel mangiare***, edax; vorax: ***nel mangiare e nel bere***, profundae et intempestivae gulae: ***nel lusso***, luxuriosus: ***nello spendere***, effusior in largitione: ***nella gioia, nell'ira, in amore***, impotens laetitiae, irae, amoris.

Intemperantemente, immoderate; intemperanter; incontinenter; immodeste; effuse. – ***bere intemperantemente***, vino se obruere. – ***mangiare intemperantemente***, largius se invitare. – ***vivere intemperantemente***, immoderate vivere.

Intemperanza, intemperantia. – ***intemperanza nel mangiare e nel bere***, profunda et intempestiva gula: ***nel lusso***, luxus; luxuria. – impotentia (*sfrenatezza*).

Intemperie, intemperies (*Livio*). – tempestas (*in gen.*).

Intempestivamente, intempestive. – alieno tempore (*a tempo non opportuno*). – non apto tempore (*fuor di tempo*). – importune; non opportune (*inopportunamente*). – male (*male*).

Intempestivo, intempestivus. – importunus (*inopportuno*). – immaturus (*es.* consilium). – praecox (*precoce, precipitato, es.* gaudium). – malus (*fuor di tempo e luogo, es.* pudor, ambitio).

Intendente, V. *intenditore.*

Intendere, I) *trans.*, ***comprendere***: 1) ***coll'orecchio***, accipere (*es.* prae strepitu ac tumultu nec consilium nec imperium accipi poterat). – exaudire (*sentir chiaramente, es.* neque decretum consulis prae strepitu et clamore exaudiri poterat). – V. *del resto sentire.*

2) ***coll'intelletto***, intellegere (*quindi* int. alqm = *intendere qualc., cioè il suo carattere e quindi saper giudicare i motivi delle sue azioni, es.* Socratem parum; *ma anche intendere ciò che qualc. dice o scrive, es.* scriptorem). – comprehendere *ovv.* amplecti *ovv.* complecti *con e senza* mente (*farsi un concetto di q. c.*). – percipere (*capire*). – cognoscere (*venir a conoscere*). – interpretari alqd (*spiegarsi chiaramente il signif. di q. c., es.* hoc quale sit non interpretamini?). – ***intendere q. c. in cattivo senso***, alqd in malam partem accipere. – ***non t'intendo***, nescio quid velis. – ***come intendi tu questo?*** quid tu hoc interpretaris? – ***s'intende di per sè***, hoc per se intellegitur. – ***s'intende = è chiaro***, V. *chiaro.*

Quindi a) intendere per, con, colla parola, ecc., cioè α) ***attribuire il tale o tal altro significato a q. c.***, intellegere *con doppio acc.* (*es.* quem enim in-

tellegimus divitem?; non intellego illud bonum). – intellegi velle *con doppio acc.* (*voler che da altri si intenda, es.* obtrectatio autem est ea, quam intellegi ζηλοτυπίαν volo, aegritudo ex eo, quod etc.). – dicere, vocare, appellare, *con doppio acc.* (*chiamare in questo od in quel modo, es.* quid nunc honeste dicit? idemne quod iucunde?: *ed* omni concitatione animi, quam perturbationem voco, carere: *e* securitatem autem nunc appello vacuitatem aegritudinis). – interpretari *con doppio acc.* (*interpretare in questo od in quel modo, es.* haec scientiā continentur eā, quam Graeci εὐταξίαν nominant, non hanc, quam interpretamur modestiam). – accipere *con doppio acc.* (*prendere nel senso di, ecc., es.* urbis appellatio, etsi nomen proprium non adicitur, Roma tamen accipitur, *con città s'intende, ecc.... Roma*). – accipi velle *con doppio acc.* (*voler che s'intenda, es.* atque haec sic accipi volo, non tamquam assecutum me esse credam, sed tamquam etc.). – ***esser da intendersi per, doversi intendere per, con, ecc.***, intellegi in alqa re (*es.* illa εὐταξία, in qua intellegitur ordinis conservatio); accipi alqā re (*comprendersi, es.* est, quod appellatur a novis νόημα, quā voce omnis intellectus accipi potest); valere alqd *ovv.* alqo (*aver il tale o tal altro significato, es.* verbum Latinum par Graeco et quod idem valeat [*da intendersi nel medesimo senso, equivalente*]: *ed* id responsum quo valeret [*come si dovesse intendere*], cum intellegeret nemo). – ***far intendere***, intellegi cogere *coll'acc.* (*es.* antiquum agrum Romanum cogit intellegi). – ***che intendi con ciò?*** quid tu hoc interpretaris? – β) ***voler dire, pensare, alludere a***, dicere (*es.* Hilarum dico). – interpretari *coll'acc.* (*es.* cam sapientiam interpretantur, quam adhuc nemo mortalis est consecutus, *intendono con sapienza una data cosa che, ecc.*). – significare *coll'acc.* (*accennare, es.* eum enim a deo significari murum ligneum).

b) ***intendere q. c.***, *cioè* ***supplire colla mente***, intellegere; simul audire *e semplic.* audire (*del lettore*). – intellegi *ovv.* audiri velle (*dello scrittore, voler dire, voler che s'intenda*). – ***s'intende***, simul auditur *ovv. semplic.* auditur.

3) ***intendere l'occhio, l'animo, la mente, l'attenzione***, *ecc.*, ***a q. c.***, V. *i detti sostantivi.*

II) *rifl.*, ***intendersi di q. c.***, alqd intellegere (*es.* multas linguas: *e* plus ego quam vos quid rei publicae expediat intellego). – scire alqd *ovv. coll'infin.* (*sapere, es.* multas linguas: *e* musicam: pingere). – novisse (*es.* geometriam). – didicisse alqd (*aver appreso, es.* textrinum: *e* quinqueremes gubernare). – instructum esse alqā re *ovv.* ab alqa re; eruditum esse alqā re (*essere istruito in q. c., es.* a philosophia instr. esse: *e* geometriā erud. esse). – alcjs rei scientiam habere (*aver conoscenza, cognizione di q. c.*). – alcjs rei non ignarum esse (*esser perito in q. c., es.* medicinae). – peritum esse alcjs rei (*id., es.* eiusmodi operum: *ed* equitandi). – alcjs rei facultatem esse adeptum (*aver appreso q. c., es.* legendi scribendique). – accommodatum esse alci rei *ovv.* ad alqd; aptum esse ad alqd (*essere adattato, idoneo a q. c., es.* seriis iocisque pariter acc. esse: *e* non aptissimum esse ad iocandum). – ***intendersi discretamente di q. c.***, mediocriter adeptum esse alqd: ***benissimo***, callere alqd (*es.* artem, iura): ***assai poco***, in hac re perquam exiguum sapere. – ***non intendersi affatto di q. c.***, alqd nescire *ovv.* ignorare; alcjs rei ignarum esse. – ***intendersi di Latino***, Latine scire; Latine didicisse; Latinae linguae peritum esse; linguam Latinam callere; Latinae linguae scientiam habere; Latine loqui (*saper parlar latino*): ***bene, assai bene***, bene, optime Latine scire (*in gen.*); bene, optime linguā Latinā uti (*parlar bene Latino*); Latinis litteris doctum esse eruditumque (*esser ben istruito nel latino*). – ***intendersi tanto bene di Latino quanto di Greco***, parem esse in Graecae et Latinae linguae facultate; nec minus Graece quam Latine doctum esse. – ***non intendersi di Latino***, Latine nescire; Latinae linguae scientiam non habere; Latine non loqui (*non saper parlare latino*).

III) ***intendersi con qualc.*** = ***accordarsi***, consentire cum alqo (*in gen.*). – cum alqo colludere (*a danno d'un terzo*).

Intendimento, 1) ***intelligenza*** (V.).

2) ***disegno, proposito***, consilium (*divisamento*). – animus; mens (*intenzione*). – cogitatum, *partic. al plur.* cogitata (*es.* cogitata sua patefacere).

Intenditore, peritus; gnarus; intellegens (*perito, esperto*). – aestimator (*estimatore*). – existimator (*id.*). – ***gli intenditori***, periti rerum; intellegentes; ii, qui intellegunt; docti atque prudentes. – *il contrapposto*, homo rudis: ***di q. c.***, homo imperitus, ignarus alcjs rei. – ***fine intenditore***, homo elegans; intellegens existimator; homo ingeniosus atque intellegens. – ***dotto intenditore***, doctus aestimator (*es. di poesia*, carminum). – ***un dotto e fine intenditore***, doctus et intellegens existimator. – ***essere intenditore di q. c.***, alqd intellegere; multum in alqa re versatum esse. – *e il contrapposto*, alqd ignorare *ovv.* nescire; in alqa re non multum intellegere; in alqa re rudem *ovv.* peregrinum *ovv.* hospitem esse; alcjs rei ignarum *ovv.* imperitum esse. – ***spacciarsi per intenditore di q. c.***, simulare scientiam alcjs rei (*es.* vasorum Corinthiorum).

Intenerire, ***muovere a compassione***, V. *compassione*.

Intensamente, vehementer; valde; graviter; acriter.

Intenso, vehemens (*anche fig.*). – gravis (*grave*). – magnus (*es.* imber, ventus). – acer (*es.* hiems acris). – violentus (*violento*). – *di passioni e sentimenti*, ardens; flagrans.

Intentamente, intente; attente.

Intentare, ***una causa, una lite, un processo***, *ecc.*, V. *questi sostantivi.*

Intentato, intentatus. – ***non lasciare***

intentato, non tentare nolle (*es.* victoriam). – ***non lasciar nulla d'intentato***, nihil inexpertum omittere; omnia experiri. – ***Cesare non lasciò nulla di intentato per mantenere la pace***, nihil relictum est a Caesare, quod servandae pacis causā tentari posset.

1. **Intento**, *agg.*, attentus; intentus (alci rei). – V. *altresì* *pronto*.

2. **Intento**, *sost.*, V. *intenzione*.

Intenzionato, ***bene o male intenzionato***, bene *o* male affectus.

Intenzione, studium. – voluntas (*volontà, desiderio, es.* nocendi, interficiendi). – mens; animus (*pensiero*). – consilium (*divisamento, contrapp. a* factum, inceptum). – propositum (*proposito*). – cogitata, *n. pl.* (*disegno*). – conatum *e plur.* conata (*tentativo, contrapp. a* factum, facta). – *anche mediante circonlocuz.*, id, quod volo, volui (*ciò ch'io voglio, volli*). – id, quod sequor, secutus sum (*ciò a cui tendo*). – id, quod peto *ovv.* expeto, petivi *ovv.* expetivi (*ciò ch' io cerco o cercai di ottenere*). – id, quod ago (*ciò che voglio fare*). – id, quod conor; quae conor (*ciò che tento di fare, tentativo*). – ***aver un' intenzione***, aliquid sequi: ***un'intenzione diversa*** (*da quella di qualche altro*), non idem velle: ***un' intenzione affatto diversa***, longe alio spectare: ***intenzioni ostili contro lo Stato***, contra rem publicam sentire.

aver l'intenzione di, *ecc.*, voluntatem habere *col genit. del gerundio* (*es.* nocendi). – agitare consilium *ovv.* (*di più pers.*) consilia alcjs rei *ovv.* ad alqd faciendum (*es.* consilium fugae: *e* consilia ad movenda bella); cogitare alqd *ovv.* de alqa re (*pensare di fare q. c.*); animo intendere *e semplic.* intendere alqd (*rivolgere la propria attenzione a q. c.*). – alqd velle; alqd facere velle (*es.* bellum). – tendere ad alqd (*voler giungere a q. c., es.* ad altiora et non concessa). – sequi alqd (*seguire una data cosa, avere di mira, contrapp. a* fugere). – spectare alqd *ovv.* ad alqd (*aver come scopo, mirare a, in partic. anche di sogg. inan., es.* consilium ad defectionem, ad concordiam spectat). – petere alqd (*cercar di raggiungere, es.* id quod solam voluptatem petit). – conari alqd (*tentare*). – agere *con acc. gener.* (*operare*). – agitare de alqa re (*es.* de supplendo senatu).

io ho l'intenzione, consilium est *col genit. del gerundio, ovv. seg. dall'infin., ovv. da* ut *e il cong.* (*es.* obviam eundi: Pomptinum exspectare: ea ut deseram). – habeo in animo, est in animo, est animus (*seg. dall' infin., es.* istum exhereditare). – cogito *coll'infin.* (*es.* filium exhereditare); *anche senza l'infin. nel signif. di penso di andare* (*es.* cras cogito Romam). – animo intendo, *coll'infin.* (*es.* Monam insulam redigere in potestatem). – mente agito, *coll'infin.* (*es.* bellum renovare). – mihi propositum est, ut etc. (*mi sono proposto*). – volo, *coll' infin.;* id volo, *coll'acc. e l'infin.* (*voglio e penso, es.* illum volui exhereditare: *ed* id voluit nos duci falso gaudio). – id ago, id molior, id ago et molior, ut etc. (*faccio in modo, di, ecc., es.* ut aedilis fiam). – ***non lo feci coll'intenzione di offenderti***, non in hoc feci, ut te offenderem. – ***che intenzione hai?*** quid tibi vis? quid agis, quid cogitas? quae tua mens? – ***la mia intenzione è questa***, mens mea haec est; eo pertinent *ovv.* valent mea consilia. – ***ma tale non è punto la mia intenzione***, sed ab eo plurimum absum. – ***con quale intenzione?*** quo consilio? *ovv.* ad quam rem? *ovv.* quorsum haec spectant *ovv.* (*di persone*) quid spectas? – ***con buona intenzione,*** bono consilio *ovv.* animo. – ***con questa intenzione*** (*con questo fine, con questo scopo*), ad hanc rem. – ***coll'intenzione di o di non***, *ecc.*, ad eam rem, ut *ovv.* ne etc.; eo consilio, hoc *ovv.* eo animo, hāc *ovv.* eā mente, ut *ovv.* ne etc. – ***soltanto colla intenzione di***, dumtaxat hactenus, ut etc.

Interamente, plane; omnino; prorsus (*del tutto*). – plene; integre; absolute; perfecte (*pienamente, perfettamente*).

Intercalare, intercalare. – intericere (*es.* interiecit inter Novembrem et Decembrem menses duos alios). – inserere alci rei; includere alci rei *ovv.* in alqd (*come episodio o digressione, es.* orationem epistulae *ovv.* in epistulam). – indere alci rei (*es.* Catonis verba huic commentario). – interponere (*es.* menses). – supplere (*supplire ciò che manca*). – addere in *coll'acc.* (*es.* in orationem addidi quaedam). – ***un giorno (mese) intercalato***, dies (mensis etc.) intercalaris *ovv.* intercalarius. – ***il 1° giorno del mese intercalato***, kalendae intercalares. – ***il 1° giorno del primo mese intercalato,*** kalendae intercalares priores.

Intercalazione, ***di giorni***, *ecc.*, intercalatio. – ***di parole***, interpositio; interclusio (*greco* παρένθεσις).

Intercedere, ***per qualc.***, rogare pro alqo; deprecari pro alqo: ***per q. c.,*** alci adesse ad alqd deprecandum: ***presso qualc.***, deprecari alqm (*es.* senatum) pro alqo; deprecatorem alci adesse apud alqm; alci supplicare pro alqo.

Interceditore, deprecator.

Interceditrice, deprecatrix.

Intercessione, preces alcjs (*preghiere*). – deprecatio: ***per q. c.***, alcjs rei. – ***per intercessione di qualc.***, precibus alcjs; alqo deprecatore.

Intercessore, deprecator.

Intercettare, intercipere (*es.* litteras).

Intercolunnio, intercolumnium.

Intercutaneo, intercus, utis.

Interdetto, 1) ***laico***, aquae et ignis interdictio. – ***dar l'interdetto***, aquā et igni interdicere alci.

2) ***ecclesiastico***, sacrificiorum interdictio (*interdizione dalla Chiesa*). – devotio (ἀνάθεμα, *scomunica*). – ***dar l'interdetto***, sacrificiis interdicere alci (*escludere dalla Chiesa*); devovere alqm (*scomunicare*).

Interdire, interdicere. – V. *vietare*.

Interdizione, interdictum.

Interessato, diligens; parcus. – aliquan-

tum avidior ad rem; avarus (*avaro*). – sordidus (*gretto*). – ***essere interessato***, omnia metiri emolumentis et commodis; omnia ad utilitatem referre. – ***int. in q. c.***, socius *ovv.* particeps alcjs rei. – ***gli interessati***, ii quorum interest; pars, cuius interest.

Interesse, 1) ***vantaggio***, id, quod interest. – res *ovv.* rationes *ovv.* causa alcjs (*ciò che riguarda qualc.*). – commodum (*vantaggio*). – usus; utilitas (*utile*). – emolumentum (*emolumento*). – ***l' interesse dello Stato***, causa imperii. – ***l'interesse comune***, res *ovv.* causa communis; communis omnium utilitas. – ***nell' interesse di qualc.***, ex usu alcjs. – ***nel mio, tuo, suo interesse***, meā, tuā, suā causā. – ***nel l'interesse della cosa***, ob rem. – ***è interesse mio, tuo, suo***, *ecc.*, meā (tuā, nostrā vestrā) interest, alcjs interest *seg. dall'acc. e l'infin.*, *seg. da propos. negativa ovv.* (*che non*) *da* ne *e il cong.* – ***q. c. è consentaneo a' miei interessi***, alqd est e re mea. – ***tutti hanno i medesimi interessi***, idem conducit omnibus. – ***non tutti hanno i medesimi interessi***, aliis aliud expedit. – ***aver riguardo, provvedere agli interessi di qualc., tutelarli***, alcjs rationibus consulere, prospicere *ovv.* prospicere et consulere; alcjs commoda tueri. – ***aver sempre di mira soltanto il proprio interesse***, omnia metiri emolumentis et commodis; omnia ad utilitatem referre; omnia pecuniae causā facere.

2) ***utile che si ricava dal denaro prestato***, V. *frutto*.

Interezza, integritas (*integrità*). – plenitudo (*pienezza*, *es.* syllabae). – absolutio (*compiutezza*). – ***compire una cosa nella sua piena interezza***, alqd plene cumulateque perficere.

Interiezione, interiectio (*Grammatici*).

Interiora *e* **Interiori**, exta; viscera.

Interiore, interior. V. *altresì interno*.

Interiormente, intus.

Interlocutore, qui loquens inducitur.

Intermedio, interiectus (*es.* spatium). – ***lasciare uno spazio intermedio***, spatium relinquere *ovv.* intermittere.

Intermezzo, embolium (ἐμβόλιον, *trasl.*, embolium amoris). – exodium (*presso i Romani*).

Intermittente, ***febbre***, febris accedens et decedens, intermittens.

Intermittenza, ***della febbre***, febris accessio remissioque, accessio et decessio.

Internamente, intus; interius; intrinsecus. – ***godere internamente***, in sinu tacito gaudere.

Interno, interior (*es.* pars aedium *e* gaudium). – intestinus (*es.* discordiae). – domesticus (*domestico*); *anche* intestinus et domesticus. – innatus; insitus (*innato*, *es.* causa). – ***Interno*** *nel senso di*: ***dell'animo, del cuore***, *si traduce col genit.* animi (*es.* dolor *ovv.* laetitia animi: bona *ovv.* virtutes animi: *e* tranquillitas animi). – ***male interno***, malum, quod inhaeret in visceribus; malum intestinum ac domesticum (*dello Stato*). – ***le cose, condizioni interne***, res domesticae.

l' interno, pars interior; partes interiores; interiora, um, *n.*; viscera (*es.* terrae); *anche* venae et viscera (*es.* rei publicae). – res domesticae (*le cose interne dello Stato*). – animus; mens (*lo spirito*). – conscientia animi (*coscienza*). – natura (*indole*).

l'interno d'un paese, interior regio; interiora, um, *n.*; *anche* terra interior (*es. l'interno dell'Africa*, Africa interior). – ***nell'interno della casa***, intus domique. – ***nell'interno della città***, intra moenia. – ***all'interno*** (*nel paese*), *anche mediante* domi, *es.* paci externae continuatur discordia domi. – ***il più interno***, intimus.

la parte più interna, intima pars; intima, ōrum, *n.*; viscera (*fig.*, *es.* inhaeret in visceribus malum). – *anche mediante* intimus *ovv.* penitus (*es. si nascose nella parte più interna della Macedonia*, se abdidit in intimam Macedoniam; penitus se abdidit in Macedoniam; *ovv.*, *parlando di selve, con* densissimus, *es.* se in densissimas silvas abdere). – ***la parte più interna della città***, intima urbis pars. – ***i nemici sono nella parte più interna*** (*nel cuore*) ***della città***, intra moenia atque in sinu urbis hostes sunt.

Intero, integer (*integro*, *intatto*, *es.* codex). – solidus (*cui non manca nulla*, *es.* usura; stipendium: *e* gaudium, libertas). – plenus (*es.* numerus). – totus (*tutto intero*, *in contrapp. alle singole parti*); *anche* totus integer. – cunctus (*tutto insieme*). – iustus (*che ha le qualità o il numero richiesto*). – absolutus; perfectus; *anche* absolutus et perfectus; perfectus atque absolutus; expletus et perfectus (*compiuto*).

Interpellare, V. *interrogare*.

Interpolamento, interpositio; interclusio (*intercalamento*).

Interpolare, interpolare; inculcare. – interponere (*intercalare*).

Interporre, interponere. – ***interporsi***, se interponere (*acciocchè non*, *col* quo minus *e il cong.*); intervenire; intercedere; obsistere (*anche seg. da* quo minus *e il cong.*). – interpellare (*anche seg. da* ne, quo minus *e*, *se precede negazione*, *seg. da* quin *e il cong.*). – ***interposto***, interpositus; interiectus (*es.* interiecta inter Romam et Arpos loca).

Interposizione, ***di una persona***, interpositio.

Interposto, interiectus (*es.* spatium). – interiacens (*es.* transitus, via, iter).

Interpretare, interpretari alqd. – explanare (*dichiarare*). – coniecturā explanare alqd; coniecturam alcjs rei facere (*interpretare mediante congettura*). – enarrare; commentari (*commentare uno scrittore, uno scritto, ecc.*). – accipere (*prendere in buona o cattiva parte*). – vertere; convertere (*volgere*). – trahere ad *ovv.* in (*coll'acc.*; *trarre a questo od a quel significato, prendere in buona o cattiva parte*). – detorquere in (*coll'acc.*; *interpretare ad arte in un dato senso*). – ***farsi interpretare q. c. da qualc.***, de alqa re alqo uti interprete. –

interpretar bene (*in buona parte*), in bonam partem accipere; bene *ovv.* benigne interpretari: ***male***, in malam partem accipere *ovv.* male interpretari alqd: ***più mitemente, meglio***, in mitiorem *ovv.* in meliorem partem accipere *ovv.* interpretari: ***peggio***, in peiorem partem accipere *ovv.* deterius interpretari; in deterius trahere: ***malvagiamente***, calumniari: *come* ***superbia***, alci tribuere superbiae; trahere in superbiam: *come* ***vizio***, *come* ***difetto***, vitio alci ducere *ovv.* dare *ovv.* tribuere: *come* ***scrupolo***, in religionem trahere: *come* ***colpa***, in culpam vertere; ad culpam trahere: *come* ***ingiuria***, ad contumeliam accipere *ovv.* in contumeliam convertere: ***diversamente, da quello che si era detto***, aliter alqd, ac dictum erat, accipere: ***ora in un modo, ora in un altro***, alqd huc illuc trahere interpretatione.

Interpretazione, interpretatio. – explanatio (*spiegazione, dichiarazione*). – coniectio; coniectura (*congettura*). – enarratio (*di uno scrittore, es.* scriptorum). – ***poter dar luogo ad una cattiva interpretazione***, in malam partem accipi *ovv.* in deterius trahi posse.

Interprete, interpres. – explanator (*commentatore*). – coniector (*interprete di sogni, ecc.*). – enarrator (*di scrittori*). – ***un interprete tristo***, calumniator. – ***un ottimo interprete***, in intellegendis pensitandisque veteribus scriptis bene callidus. – ***far l'interprete***, interpretis munere fungi.
la interprete, interpres. – coniectrix (*interprete di sogni*).

Interpunzione, distinctio; interpunctio. – ***mettere i segni d'interpunzione***, interpungere (V. *Sen.*, ep. 40, 10); distinguere (*es.* exemplaria).

Interrare, ***interrarsi***, arenis obduci (*di un canale e sim.*). – ***far interrare***, arenis obducere.

Interrè, interrex.

Interregno, interregnum. – ***condurre le cose all'interregno***, rem ad interregnum perducere. – ***si viene all'interregno***, res ad interregnum venit. – ***si ritorna all'interregno***, res ad interregnum redit. – ***si giunge all'interregno***, interregnum initum est.

Interrogare, ***qualc. intorno a q. c.***, rogare, interrogare alqm alqd *ovv.* de alqa re. – quaerere, exquirere, requirere ex *ovv.* ab alqo (*richiedere*). – percontari ex *ovv.* de alqo (*cercar di sapere q. c. da qualc.*). – ad alqm referre de alqa re (*riferire ad una autorità* [*Oracolo, Senato*] *per consultare il suo parere, es.* Apollinem de maioribus rebus). – consulere alqm de alqa re; alqm in consilium adhibere (*consultare qualc. intorno a q. c.; domandar consiglio a qualc. intorno a q. c.*). – ***interrogare*** (***consultare***) ***i libri sibillini***, adire libros Sybillinos. – ***mandar legati a Delfo ad interrogar l'oracolo***, mittere Delphos consultum *ovv.* deliberatum. – ***senza interrogare qualc.***, inconsulto alqo.

Interrogazione, interrogatio (*domanda; però come figura retorica*). – rogatio; percontatio (*interrogazione, domanda, l'interrogare*).

Interrompere, interrumpere (*es.* orationem, somnum, ordinem). – interpellare (*propriam. nel discorso; poi anche in gen.*). – intermittere (*es.* iter, proelium: *lo scambio delle lettere, il carteggio con me*, mihi litteras mittere). – intercipere (*es.* iter: *e* sermonem medium). – intervenire alci rei (*intromettendosi, es.* deliberationi). – incīdere (*es.* sermonem, ludum). – interfari alqm *ed assol.* (*nel discorso*). – dirimere (*es.* sermonem: *e* proelium). – ***pianura interrotta da colli***, planities collibus intermissa. – ***consuetudine, relazione interrotta***, consuetudo interrupta. – ***riprendere lavori interrotti***, interrupta contexere.

Interrotto, interruptus; dissipatus (*es.* oratio). – ***non interrotto***, continuus (*es.* oratio). – perpetuus (*es.* oratio).

Interruttore, interpellator (*es.* sermonis).

Intersecare, intersecare.

Intersecazione, intersectio.

Interstizio, intervallum.

Intervallo, 1) *di spazio*, intervallum; spatium interiectum; *anche semplicem.* spatium. – ***lasciare un intervallo***, spatium relinquere *ovv.* intermittere.
2) *di tempo*, tempus interiectum *ovv.* interpositum; spatium; temporis intervallum; tempus, quod interiacet. – ***essendovi stato l'intervallo di dieci anni fra l'un consolato e l'altro***, cum inter duo consulatus decem anni interfuissent. – ***dopo un breve intervallo di tempo***, interiecto haud magno spatio. – ***dopo un brevissimo intervallo di tempo***, perparvulo tempore interiecto.

Intervenire, intervenire (*assol. ovv. per qualc.*, alci *ovv.* pro alqo). – se interponere (*es.* in istam pacificationem). – ***esser presente, prender parte***, interesse; adesse.

Intervento, interventus; intercursus. – ***senza l'intervento di una pers.***, non interveniente alqo.

Intesa, ***star sull'intesa, star sull'avviso, stare attento***, advertere; animum intendere.

Inteso, ***attento***, intentus; attentus.

Intessere, intexere (*in senso proprio*). – admiscere (alci rei alqd, *fig., es.* versus orationi). – inserere (*fig., es.* haec libello).

Intestare, ***intestarsi***, V. *ostinarsi.*

Intestato, ***senza aver fatto testamento***, intestatus.

1\. **Intestino**, *agg.*, V. *interno.*

2\. **Intestino**, *sost.*, intestinum. – *plur.*, intestina. – viscera (*le interiora*). – exta (*visceri*).

Intiepidire, tepescere; tepere coepisse. – ***far intiepidire***, tepefacere. – ***essere intiepidito***, tepere. – ***intiepidito***, tepidus; tepens.

Intimamente, intime.

Intimare, nuntiare; renuntiare; obnuntiare. – edicere (*es. un ordine*). – ***intim. la guerra***, indicere, edicere bellum. – ***il diritto d'intimare la guerra***, ius, quo

bella indicuntur. – ***intimata la guerra,*** bello indicto. – V. *altresì* *comandare.*

Intimazione, ***intimazione di guerra,*** belli indictio.

Intimidire, ***divenir timido,*** timidum fieri.

Intimità, familiaritas; familiaris *ovv.* intima amicitia. – ***è nella mia intimità,*** est in intimis meis. – ***essere in intimità con qualc.***, intima familiaritate cum alqo coniunctum esse; coniunctissime cum alqo vivere; arto amicitiae vinculo cum alqo coniunctum esse; alqo uti intime. – ***contrarre intimità con qualc.***, in intimam alcjs amicitiam pervenire. – V. *altresì* *intimo.*

Intimo, intimus (*es.* amicus, amicitia *ovv.* familiaritas: *sost.* = *amico intimo*). – coniunctus; vehemens; ardens (*di affetti*). – magnus (*grande, es.* amicitia). – summus (*di affetti*). – *come sost.*, familiaris; intimus; consiliorum particeps *ovv.* socius; secretorum omnium arbiter. – ***essere intimo di qualc.***, alqo familiariter *ovv.* intime uti; in familiaritate alcjs versari; alci omnia consilia credere. – ***divenir intimo di qualc.***, in familiaritatem alcjs venire.

Intimorire, ***qualc.***, alci metum admovere; metum (timorem, terrorem, pavorem, formidinem) alci inicere, incutere; metum (timorem, terrorem) alci afferre, inferre, offerre; alqm in metum compellere, conicere; alci religionem incutere (*fargli venire uno scrupolo*). – ***q. c. intimorisce,*** timor incutitur ex alqa re: ***mi intimorisce,*** facit mihi alqd timorem. – ***mi intimorisco,*** timere coepi; metus *ovv.* religio me invadit; timor *ovv.* pavor me occupat, me incedit; extimesco; pertimesco: ***davanti a q. c.***, alqd: ***per q. c.***, de alqa re *ovv.* ob alqd.

Intingere, intingere, ***in q. c.***, in alqa re. – mergere, ***in q. c.***, in alqd. – ***intingersi,*** mergi; immergi.

Intingolo, iusculum.

Intirizzimento, rigor; torpor.

Intirizzire, obrigescere; rigere coepisse (*es.* frigore). – torpescere; obtorpescere; torpere *ovv.* torpidum esse coepisse (*irrigidire*). – praerigescere (*es. delle dita, pel freddo*).

Intitolare, inscribere alqd. – ***il libro è intitolato,*** liber inscriptus est; liber inscribitur.

Intitolazione, inscriptio alcjs rei. – titulus (*es.* libelli, *Scritt. Seriori*).

Intollerabile, intolerabilis; intolerandus; vix tolerandus (*in gen., di cose inan., es.* frigus, dolor, sumptus; *e di pers., es.* homo, tyrannus). – non ferendus (*di cose inan., es.* lex; *e di pers.*). – ***essere intollerabile,*** ferri non posse; ferri nullo pacto posse. – ***q. c. mi riesce intollerabile,*** alqd ferre non possum.

Intollerabilmente, intolerabiliter; intoleranter.

Intollerante, ***di carattere,*** difficilis: ***in fatto di religione,*** *aliorum de rebus divinis opiniones haud leniter ferens. – ***intollerante del freddo, delle fatiche,*** *ecc.*, frigoris, laborum impatiens.

Intolleranza, intolerantia. – odium (*natura triste*). – importunitas (*carattere arcigno, intollerante*).

Intonacare, calce illinere; calce perpolire; tectorio inducere. – dealbare (*ingessare, es.* columnas, parietem). – albo polire *ovv.* expolire (*id., es.* columnas, parietem: *e* domum eleganter).

Intonaco, inductio; politio; expolitio (*es.* aedificiorum; *l'intonacare*). – tectorium opus (*lavoro d'intonaco*).

Intonare, ***cominciare il canto, dare il tono,*** incipere; voce praeire; monstrare modos.

trans., citare (*es.* paeana). – movere (*es.* cantus). – ***intonare un canto***, canere coepisse.

Intonazione, praecentio.

Intonso, intonsus.

Intoppo, offensus; offensio.

Intorbidare, turbare (*es.* aquam). – ***il cielo s'intorbida,*** nubilatur; nubilare coepit. – ***intorbidato,*** turbatus limo (*es* aqua).

Intormentire, rigere; torpescere.

Intorno, 1) *in senso proprio*, circa (*come preposizione e come avverbio*). – circum (*come preposiz. e come avverbio, esprime non solo il movimento circolare intorno ad un punto, ma anche il movimento intorno a persone, come ad un centro, es.* pueros circum amicos dimittere). – circiter (*circa, solo nelle determinaz. di tempo*). – ad (*pressapoco, di tempo e di quantità*). – ***in giro,*** in gyrum; in orbem. – ***da ogni intorno,*** undique. – ***tutto all'intorno,*** ubique.

2) *fig.*, ***intorno a q. c. = di q. c.***, de *coll'abl.* (*es.* de alqa re disserere).

Intorpidire, torpescere (*fisicam. e moralm., es.* torpescent dextrae in illa amentia?: ne per otium manus torpescerent aut animus). – consenescere (*quasi: invecchiare*). –

essere intorpidito, torpere (*es.* an torpent dextrae?: torp. animo, *di pers.*); alcjs animus inerti otio torpet. – languescere; elanguescere (*di pers.*). – alqā re tabescere (*es.* hoc otio quo nunc tabescimus).

Intralciare, implicare; impedire; turbare; conturbare; perturbare. – ***affare intralciato,*** res impedita *ovv.* contorta *ovv.* difficilis *ovv.* contorta et difficilis.

Intraprendere, incipere (*es.* opus: facinus: bellum). – aggredi alqd (*cominciare*). – sumere (*es.* bellum cum alqo). – suscipere (*cominciare, es.* bellum pro alqo: iter). – moliri alqd *ovv. coll'infin.* (*accingersi a q. c.*). – conari (*tentare, comun. coll'infin.*). – audere (*osare, comun. coll'infin.*). – instituere alqd *ovv. coll'infin.* (*accingersi a q. c., es.* viam: senex historias scribere instituit).

Intraprendimento, susceptio. – initium (*principio*).

Intraprenditore, susceptor.

Intrattabile, V. *intollerabile.*

Intrattabilità, intolerantia; importunitas.

Intrattenere, V. *trattenere.*

Intrattenimento, mora.

Intrecciare, innectere; implectere alqd alci rei (*in senso proprio*). – intexere alqd alci rei *ovv.* in alqa re (*in senso proprio e*

fig.). – admiscere alqd alci rei (*fig.*, *es.* versus orationi).

Intrecciatura *e* **Intreccio**, nexus; contextus; intextus.

Intrepidamente, impavide; intrepide; fortiter; praesenti animo.

Intrepidezza, animus impavidus *ovv.* intrepidus. – animus indomitus terroribus (*animo intrepido*). – praesentia animi (*presenza di spirito*).

Intrepido, impavidus; intrepidus. – indomitus terroribus (*impavido, es.* animus). – fortis (*forte, es.* ad pericula: contra audaciam).

Intridere, ***stemperare***, macerare; subigere alqd.

Intrigante, serendae in alios invidiae artifex (*maligno, seminatore di zizzania*). – *clandestina consilia struendi callidus artifex (*raggiratore*).

Intrigare, implicare; turbare; conturbare; perturbare. – impedire (*impedire*). – miscere; permiscere (*es.* omnia). – confundere (*es.* ordines).

Intrigo, tricae. – fallacia; dolus (*imbroglio*). – callidum consilium (*furberia*). – clandestinum consilium (*consiglio segreto*). – ***un fine intrigo***, fallacia astuta. – ***ordire intrighi***, fallacias componere; callida *ovv.* clandestina consilia struere: ***in q. c.***, fallaciam facere in alqa re. – ***per gli intrighi di qualc.***, alcjs operā.

Intrinsecamente, interius; intus; intrinsecus.

Intrinseco, interior; intimus.

Intrinsichezza, necessitudo; familiaritas.

Intriso, maceratus (*stemperato*). – madidus (*bagnato*).

Introducimento, introductio; inductio.

Introdurre, 1) ducere, inducere, introducere in etc. (*ess. anim.*). – ***introdurre qualc. presso qualc.***, alqm introducere ad alqm; alqm intromittere in cubiculum alcjs (*per udienza*); alqm deducere ad alqm (*per presentarlo*).

2) ***introdurre, far comparire***, inducere: ***a favellare***, alqm loquentem *ovv.* disputantem inducere; alqm loquentem facere. – ***introdurre un uso, una costumanza***, inducere (*es.* hunc morem novorum iudiciorum in rem publicam: novum verbum in rem publicam). – instituere (*es.* dies festos, censum). – in nostros mores inducere (*introdurre come costume presso di noi*). – ***introdurre una religione*** (*da un altro Stato*), religionem advehere: ***costumi stranieri***, peregrinos ritus asciscere. – ***essere introdotto per costumanza***, usu receptum esse.

3) ***importare***, invehere; importare (*in un paese, contrapp. ad* evehere, exportare). – advehere (*id.*).

Introduzione, inductio (*es. di armati nel circo*, ind. armatorum: *di qualc. a parlare*, ficta personae inductio). – introductio (*es.* adulescentulorum nobilium).

Introito, ***incasso***, ***reddito***, reditus; quaestus. – V. *del resto* *r e d d i t o*.

Intromettere, **Intromettersi**, V. *i n t e r p o r s i*.

Intronare, ***intronare le orecchie***, obtundere aures.

Intrudere, intrudere; inicere.

Intrusione, immissio; iniectio; iniectus.

Intuitivo, ***facoltà intuitiva***, (animi) perceptio.

Intuizione *ed* **Intuito**, animi perceptio.

Inulto, inultus. – ***finora inulto***, in nullo adhuc vindicatus. – ***lasciar q. c. inulto***, alqd inultum impunitumque dimittere; *anche semplicem.* relinquere; ***rimanere inulto***, relinqui.

Inumanamente, inhumane; crudelissime.

Inumanità, inhumanitas; immanitas; feritas; crudelitas.

Inumano, inhumanus (*es.* ingenium, crudelitas: homo). – immanis; immanis naturā; ferus; ferus et immanis (*efferato*). – crudelissimus (*crudelissimo*). – ***usare una crudeltà inumana***, ultra humanarum irarum fidem saevire.

Inumidire, conspergere; madefacere.

Inurbanità, inurbanitas.

Inurbano, inurbanus.

Inusitato, inusitatus; minus usitatus (*es.* verbum). – insolens (*che non s' usa più, es.* verbum). – ab usu remotus (*fuori d'uso, es.* verbum). – inauditus (*che non si sente più a dire, es.* verbum). – non tritus (*non comune*). – exoletus; obsoletus (*antiquato, es.* verbum). – ***essere inusitato***, in usu non esse (*in gen.*); non dici (*di vocaboli, es.* c a r e r e in morte non dicitur). – in usu esse *ovv.* versari desisse (*non esser più usato*).

Inutile, inutilis (*di pers. e cose; a q. c.*, alci rei *ovv.* ad alqd). – futtilis (*leggiero, vano, di pers. e cose*). – inanis (*vuoto, vano, es.* cogitationes, contentiones). – iners (*inetto, di pers. e cose*). – ***inutile per qualc.***, inutilis ad alcjs usum. – ***affatto inutile***, ad nullam rem *ovv.* ad nullam partem utilis; minime utilis.

Inutilmente, inutiliter; temere. – ***spendere inutilmente***, profundere ac perdere (*es.* studium et laborem).

Invadere, aggredi; invadere.

Invaghire, ***qualc. di q. c.***, alqm desiderio alcjs rei inflammare; alci cupiditatem alcjs rei inicere. – ***invaghirsi***, desiderio accendi; adamare; cupere.

Invalidare, infirmare; irritum facere.

Invalidità, V. *n u l l i t à*.

Invalido, V. *n u l l o*. – ***in. per gli anni***, senectute invalidus; annis infirmus; aetate *ovv.* senectute *ovv.* senio confectus. – desipiens senectute (*debole di mente, per l'età*).

Invano, frustra (*senza successo, senz'effetto*). – nequiquam (*senza risultato*). – incassum (*senza raggiunger lo scopo*). – ***non invano***, non ex vano. – ***parlar invano***, irrita dicere; verba frustra consumere.

Invariabile, V. *i m m u t a b i l e*.

Invasato, lymphatus. – furibundus (*pazzo*). – ***come invasato***, velut lymphatus; lymphato similis.

Invasione, aggressio; aggressus; impetus; incursus.

Invecchiare, senem fieri; senescere; consenescere. – *di cose*, vetustescere; inveterascere. – ***invecchiare* = *andar in disuso***, obsolescere. – ***quest' opinione è invecchiata da molto tempo***, exaruit vetustate haec opinio.

Invecchiato, iam grandior natu; aetate iam senior; senectute iam affectus; pergrandis natu. – *di cose*, inveteratus; *ed* obsoletus (*andato in disuso*).

Invece, *preposiz.*, pro. – loco (*seg. dal genit.*). – contra (*al contrario*).

Inveire, invehi in alqm *ovv.* in alqd; insectari, increpare alqm *ovv.* alqd. – ***inv. con forza, con veemenza contro qualc.***, vehementer, graviter, acerbe in alqm invehi; vehementer insectari alqm.

Invendicato, V. *inulto.*

Inventare, invenire; reperire. – excogitare (*escogitare*). – comminisci (*es.* serram; *ed anche cose astratte*). – ementiri (*inventare una frottola, ecc., con intenzioni maligne*). – ***inventare un' arte***, artem invenire. – ***inventar l'arte di***, *ecc.*, *sempl.* invenire *ovv.* reperire *coll'infin.* (*es.* redordiri telas bombycum): ***parole, vocaboli***, parĕre verba.

Inventario, repertorium; inventarium (*Giurecons.*). – ***fare un inventario***, repertorium *ovv.* inventarium facere.

Inventiva, V. *fantasìa.*

Inventivo, ***facoltà inventiva***, inventio.

Inventore, inventor *ovv. mediante circonlocuz.* qui invenit alqd. – auctor (*autore*). – architectus (*quasi: architetto*); *anche* architectus et princeps. – ***gl'inventori della scultura***, fingendi conditores. – ***inv. di vocaboli nuovi***, inventor novorum verborum.

Inventrice, inventrix *ovv. mediante circonlocuz.* quae invenit alqd. – auctor (*autrice*).

Invenzione, 1) ***l'inventare***, inventio; excogitatio. – ***molto tempo prima dell'invenzione delle arti***, multo ante inventas artes.

2) ***la cosa inventata***, inventum; res inventa. – ars nova (*arte nuova*). – fraus; machinatio (*raggiro*). – ***inv. utili***, utiliter inventa *ovv.* excogitata (*n. pl.*): ***casuali***, ea quae casu inventa sunt.

3) ***parte della rettorica***, inventio.

Inverdire, virescere.

Inverecondia, impudentia.

Inverecondo, inverecundus.

Inverisimile, non verisimilis. – non probabilis (*non credibile*, *es.* mendacium).

Inverisimilmente, non probabiliter. – ***non inv.***, non sine veritatis specie.

Invernale, hibernalis; brumalis. – hibernus (*es.* aër, imber, iter, quies, vestimentum, vestis, conclave).

Inverno, hiems; tempus anni hibernum *ovv. sempl.* tempus hibernum; tempora hiberna, *n. pl.*; tempus hiemale. – bruma; tempus brumale (*bruma*). – ***inverno rigido***, hiems gravis *ovv.* acris; hiemis vis *ovv.* asperitas; hiems perfrigida (*assai freddo*); hiems gelida ac nivosa (*con ghiaccio e neve*). – ***inverno crudo***, hiems saeva: ***mite***, hiems mollis. – ***viene l' inverno***, hiems venit; hiems esse coepit; hiems incipit. – ***l'inverno giunge repentinamente***, hiems ingruit. – ***passar l'inv. in q. luogo***, in alqo loco hiemare; in alqo loco hiberna agere (*di soldati*). – ***d'inverno***, hieme; hiberno tempore anni; temporibus hibernis. – ***durante l'inverno***, per hiemem. – ***nei giorni d'inverno***, diebus hibernis.

Invero, sane; vere; quidem.

Inverso, V. *verso.*

Invertire, invertere.

Inviscare, visco oblinere.

Investigamento, V. *investigazione.*

Investigare, speculari; investigare; indagare. – exquirere; inquirere (*ricercare*).

Investigatore, speculator; investigator; indagator.

Investigatrice, speculatrix; investigatrix; indagatrix.

Investigazione, investigatio; indagatio; inquisitio (*ricerca*). – ***mediante invest.***, speculando; investigando; indagando.

Investire, 1) ***concedere il dominio***, *dominium tradere.

2) ***impiegar denaro***, pecuniam occupare.

3) ***colpire*** (V.).

4) ***sbattere contro*** (*di navi, ecc.*), allidi ad alqd.

Investitura, *dominium.

Inveterato, inveteratus; vetus. – obsoletus (*andato in disuso*).

Invetriata, vitrea, ōrum, *n.*

Invettiva, insectatio: obiurgatio. – ***ha fatto un'invettiva contro di lui***, in eum vehementer invectus est. – ***far invettive***, in alqm invehi.

Inviare, V. *mandare.*

Inviato, *sost.*, legatus.

Invidia, invidia (*in gen.*). – livor (*livore*). – malignitas (*malignità*). – obtrectatio (*gelosia che si estrinseca in fatti, come maldicenza, denigrazione, ecc.*). – ***per invidia***, invidiā; propter invidiam; invidiā incensus. – ***destare invidia***, invidiam habere; in invidiam venire; in invidia esse. – ***fare invidia a qualc.***, alci invidiam facere *ovv.* conflare *ovv.* excitare; alci invidiae esse. – ***destar invidia in qualc. con q. c.***, alqā re alqm vocare in invidiam. – ***riuscir d'invidia a qualc.***, alci esse invidiae (*di pers.*). – ***struggersi d' invidia***, invidiā rumpi *ovv.* disrumpi. – ***senza invidia***, non invidens; non invidiosus; sine invidia.

Invidiabile, invidendus. – fortunatus; beatus (*fortunato, in genere*).

Invidiare, alci invidēre. – ***non invid. q. c.*** (***a qualc.***), non invidere alci rei; unā gaudere de alqa re. – ***invidiare qualc. per q. c.***, invidere alci rei alcjs (*es.* virtuti alcjs: nullius honori). – ***sono invidiato***, invidetur mihi; in invidia sum *ovv.* in invidia esse coepi; invidiae sum; invidiā premor; ex invidia laboro: ***essere grande-***

mente invidiato, ab omnibus ventis invidiae circumflari.

Invidiatore, invidus.

Invidiatrice, invida.

Invidiosamente, invidiose; cum invidia; maligne. – ***non invidiosamente***, sine invidia.

Invidioso *e* **Invido**, invidus, a; lividus, a. – malignus, a (*di carattere*). – obtrectator (*detrattore*); *fem.* obtrectatrix. – laude alienā dolens (*che si affligge per la gloria altrui*). – alienis incrementis inimicus *ovv.* inimicissimus, a (*invidioso degli altrui successi*). – ***essere invidioso,*** invidere; livere: ***di qualc.***, alci invidere; alcjs incrementis esse inimicum *ovv.* inimicissimum; alcjs laude dolere (*dolersi della fama di qualc.*).

Invigilare, V. *vigilare.*

Invigorire, *trans.*, firmare; confirmare; firmiorem facere (*render più forte*). – robustiorem facere (*rendere più robusto*). – ***invigorire il corpo***, corpus firmare alqā re (*es.* cibo, labore).

intr., ***pigliar vigore***, validiorem, firmiorem, robustiorem fieri; validiorem, firmiorem, robustiorem esse coepisse.

Inviluppare, involvere.

Inviluppo, involucrum.

Invincibile, invictus.

Invio, V. *spedizione.*

Inviolabile, inviolabilis; inviolatus. – sanctus; sacrosanctus (*santo, sacro*).

Inviolabilità, sanctitas.

Inviolabilmente, sancte.

Inviolato, inviolatus. – sanctus (*sacro*). – ***fede inviolata***, fides summa *ovv.* integra.

Inviperire, saevire (*incrudelire*).

Invisibile, nulli cernendus *ovv.* quem (quam, quod) cernere et videre non possumus; quem (quam, quod) non possunt oculi consequi. – qui, quae, quod sub oculos non cadit; qui, quae, quod oculorum aciem fugit *ovv.* sensum oculorum effugit (*che non cade sotto gli occhi*). – caecus (*che non si scorge, che sfugge allo sguardo, es.* vallum). – ***essere invisibile,*** cerni et videri non posse; a nullo videri (*es. di una pers.*); sub oculos non cadere; oculorum aciem fugere; se non aperire (*di stelle*); non comparēre (*non comparire, di pers. e cose*); in conspectum non venire (*non lasciarsi vedere, di pers.*). – ***rendersi invisibile,*** desinere apparēre; desinere cerni *ovv.* conspici; obscurari (*es. di stelle*); occultari (*id.*); se abdere (*es. del sole*).

Inviso, odiosus; invisus; invidiosus. – ***essere inviso***, in invidia esse; odium *ovv.* invidiam habere. – ***non essere inviso***, odii *ovv.* invidiae nihil habere. – ***essere inviso a qualc.***, alci esse odiosum *ovv.* invisum; alci esse odio *ovv.* in odio; apud alqm esse in odio; alci esse invidiae: ***assai,*** flagrare *ovv.* ardere invidiā: ***a qualc.***, alci *ovv.* apud alqm magno esse odio. – ***rendere qualc. inviso,*** alqm invisum *ovv.* invidiosum facere, efficere, reddere (*di pers. e cose*); odium concitare in alqm; odium conflare alci (*di pers.*). – ***rendere qualc. inviso a qualc.***, alqm alci invisum facere; alcjs odium alci conciliare (*di pers.*): ***ancor più***, alqm magis invisum facere: ***assai***, alci magnam facere invidiam. – ***rendersi inviso a tutti,*** omnium in se odium convertere. – ***si erano resi invisi ai cittadini***, ut odio essent civibus, fecerant.

Invitare, invitare alqm: ***a q. c.***, ad alqd (*di pers. e cose, es.* alqm ad prandium, ad cenam, ad nuptias: alqm ad fruendum agrum: iucunditate quādam ad legendum, *di uno scritto*). – vocare alqm, ad alqd: ***in un luogo***, in locum (*es.* alqm ad prandium, ad cenam; *ed anche* alqm ad bellum, ad quietem). – alqm alqo venire iubere (*es.* alqm in Albanum mane). – ***invitare qualc. a sè***, alqm invitare *ovv.* vocare ad sese *ovv.* domum suam; alqm rogare ut veniat: ***in casa propria, ad alloggiare in casa propria***, invitare alqm tecto ac domo; invitare alqm hospitio. – ***invit. a pranzo,*** condicere ad cenam; condicere alci. – ***invito qualc. alla mia volta***, alqm revoco; alqm revoco et vicem reddo.

Invitato, ***non invitato***, invocatus. – ***un commensale non invitato accompagnato da un commensale invitato,*** umbra. – *come sost.*, conviva.

Invitatore, vocator.

Invito, invitatio. – ***per tuo invito,*** invitatus *ovv.* vocatus a te; invitatu *ovv.* vocatu tuo. – ***accettare l'invito***, promittere se venturum esse; *nel contesto sempl.* promittere. – ***accettare l'inv. a pranzo,*** promittere (*con e senza*) ad cenam; promittere ad alqm. – ***rifiutare l'inv.***, abnuere. – ***rifiuto l' inv. a pranzo***, invitatus ad cenam abnuo; convivium renuo: ***l'inv. di qualc.***, vocatus ab alqo ad cenam nego. – ***contraccambiare l'invito***, revocare; revocare et vicem reddere.

Invitto, invictus; semper victor.

Invocare, invocare; implorare. – ***invocare come testimonio***, testari *ovv.* testem facere alqm.

Invocazione, invocatio; imploratio.

Invogliare, V. *stimolare.*

Involare, V. *rubare.*

Involgere, involvere in alqd (*in q. c.*); obvolvere (*es.* caput). – amicire (alqd alqā re).

Involontariamente, nescio quo modo *ovv.* quo pacto (*non so come; es.* ea nescio quo modo quasi pleniore ore laudamus: sed nescio quo pacto ab eo, quod erat a te propositum, aberravit oratio). – sine voluntate (*senza volerlo, es.* lacrimare). – suā sponte (*spontaneamente*). – nolentibus nobis (*anche contro il nostro volere; es.* cadunt lacrimae). – ***piange involontariamente***, sine voluntate lacrimat; nolenti lacrimae cadunt; invito et repugnanti lacrimae fluunt.

Involontario, invitus et coactus. – non voluntarius (*es.* mors). – fortuitus (*es.* motus).

Involto, *sost.*, fascis; fasciculus (*pacco*).

Invulnerabile, invulnerabilis; a vulneribus tutus. – omne respuens vulnus (*es.* tergus tauri silvestris). – ***essere invulnerabile,*** vulnerari non posse; omne vulnus respuere.

Inzaccherare, *lordar di fango*, V. *fango*.

Inzuccherato, dulcissimus; mellitus; mellitulus.

Inzuppare, madefacere; madidum reddere: *del tutto*, totum madidum reddere; permadefacere. – *venir inzuppato*, madefieri (*es.* pluviā, imbre); madidum reddi (aquā, sudore, etc.): *del tutto*, permadescere. – *essere inzuppato*, madere; madidum *ovv.* madefactum esse (*es.* imbre).

Io, ego; egomet. – *In latino però si esprime soltanto quando si vuol dar particolar rilievo alla prima persona.* – *io stesso*, ego ipse; egomet ipse; ipse. – *io per me*, ego quidem; equidem; de me (*per ciò che mi riguarda*).

Iperbole, hyperbole (ὑπερβολή). – *lat. puro* decens veri superiectio; veritatis superlatio et traiectio; *anche sempl.* superlatio.

Iperbolicamente, ultra fidem. – *esaltare iperbolicamente q. c.*, supra quam fieri possit ferre alqd.

Iperbolico, veritatem excedens *ovv.* egrediens; veritatem superans.

Ipocondria, *malum hypochondriacum. – V. *altresì melanconia*.

Ipocondriaco, V. *melanconico*. – *essere ipocondriaco*, *malo hypochondriaco laborare.

Ipocrita, simulator; dissimulator; simulator et dissimulator. – *femm.*, quae simulat (dissimulat) *ovv.* quae simulat et dissimulat.

Ipoteca, hypotheca (ὑποθήκη). – *concedere un'ipoteca su q. c.*, rem hypothecae nomine obligare: *del doppio*, in duplum cavere: *a qualc.*, alci: *su fondi*, praediis.

Ipotecario, hypothecarius (*Giurecons.*).

Ipotesi, opinio. – coniectura (*congettura*). – commenticium quiddam (*cosa semplicem. ipotetica, chimerica, fantastica*). – *ipotesi vane*, sententiae futtiles commenticiaeque. – *far delle ipotesi*, coniectare: *intorno a q. c.*, de alqa re. – *fondarsi su un'ipotesi*, coniecturā niti. – *fondato su ipotesi*, opinabilis.

Ipotetico, opinabilis.

Ippopotamo, hippopotamus.

Ira, ira; iracundia. – bilis (*bile*). – stomachus; indignatio (*sdegno*). – *scoppi, impeti d'ira*, irae; iracundiae. – *per l'ira*, prae ira *ovv.* iracundia. – *nell'ira*, per iram; iratus (*irato*); irato animo; irā victus (*preso dall'ira*). – *non temere l'ira di qualc.*, alqm iratum non vereri. – *ardere d'ira*, irā *ovv.* iracundiā ardere coepisse; irā *ovv.* iracundiā ardere. – *lasciar libero sfogo all'ira*, irae indulgere. – *l'ira sbollisce*, ira discedit; ira mente decedit; ira defervescit, deflagrat. – *proclive all'ira*, ad iram proclivus; praeceps in iram.

Iracondamente, iracunde.

Iracondia, iracundia; *ovv. mediante circonlocuzione*, ira praeceps *ovv.* animus in iram praeceps.

Iracondo, iracundus; in iram praeceps. – *non essere iracondo*, vitio iracundiae carere.

Irascibile, irritabilis (*irritabile*). – pronus ad iram (*proclive all'ira*). – iracundus (*iracondo*). – *essere irascibile*, facile irritari.

Irascibilità, animus alcjs irritabilis. – iracundia (*es.* muliebris).

Iride, *fiore*, iris.

Ironía, ironia (εἰρωνεία); *lat. puro* dissimulatio *e* ironia dissimulantiaque. – *ironia Socratica*, genus illud facetissimae dissimulationis, quā Socrates ad sophistas utebatur.

Ironicamente, ironice (εἰρωνικῶς, *Scritt. Seriori*). – *parlare ironicamente*, contraria dicere, quam quae intellegi velis.

Ironico, ironicus (εἰρωνικός).

Irosamente, iracunde.

Iroso, iracundus.

Irradiato, *es. irradiato di chiara luce*, clarissimā luce circumfusus.

Irraggiungibile, remotus (*es.* avaritia gloriae nihil remotum videri sinebat). – inimitabilis (*inimitabile*).

Irragionevole, rationis expers; sine ratione.

Irragionevolmente, sine ratione.

Irrazionale, V. *irragionevole*.

Irreconciliabile, V. *implacabile*.

Irrecuperabile, irreparabilis. – irrevocabilis (*es.* tempus).

Irrefragabile, *teste irrefragabile*, testis locuples *ovv.* probus. – *testimonianza irrefragabile*, testimonium firmum *ovv.* certum.

Irregolare, enormis (*es.* vicus, versus). – incompositus (*es.* aedificium). – inusitatus (*es.* species alcjs rei). – *soldati, truppe irregolari*, milites tumultuarii; exercitus tumultuarius.

Irregolarità, enormitas. – minus apta compositio (*es. del corpo*).

Irreligiosità, impietas erga deum (*ovv.* deos). – dei *ovv.* deorum neglegentia (*sprezzo degli dèi*).

Irreligioso, impius erga deum *ovv.* deos (*in gen., di pers. ed azioni; impius può star solo soltanto nel contesto, in contrapp. a* pius). – neglegens *ovv.* contemnens religionis; contemptor religionum; neglegens deorum ac religionum (*ateo*).

Irremissibile, V. *inespiabile*.

Irreparabile, irreparabilis.

Irreprensibile, non reprehendendus: non vituperandus; nullā reprehensione dignus (*che non merita biasimo di sorta*). – probus (*di pers. e cose*). – ab omni vitio vacuus (*id.*). – integer; sanctus (*integro, onesto; di pers. e delle loro azioni*). – *essere irreprensibile*, a reprehensione abesse; sine vitio esse; omni vitio carere. – *non essere del tutto irreprensibile*, habere reprehensionis ansam aliquam.

Irreprensibilità, summa morum probitas; vitae integritas *ovv.* sanctitas.

Irrequieto, V. *inquieto*.

Irresistibile, cui nulla vi resisti potest.

Irresoluto, dubius; incertus. – *essere irresoluto*, magnā consilii inopiā affectum

esse; incertum esse; dubitare (*esitare*); animi pendere *ovv.* fluctuare.

Irresoluzione, cunctatio; animi fluctuatio (*in Livio*).

Irresponsabile, mentis non compos.

Irretire, *fig.*, alqm irretire (alqā re *ovv.* laqueis alcjs rei). – alqm irretire illecebris corruptelarum (*con allettamenti, con seduzione*). – alqm circumvenire (*es.* innocentes: undique circumventi sumus). – alqm devincire (*es.* senem Augustum adeo, ut etc.).

Irreverente, V. *irriverente.*

Irreverentemente, V. *irriverentemente.*

Irreverenza, V. *irriverenza.*

Irrevocabile, irrevocabilis. – in perpetuum ratus *ovv. semplicem.* perpetuus. – immutabilis (*immutabile*).

Irriconoscibile, ***rendere irriconoscibile***, aliam speciem induere alci rei. – ***divenire irriconoscibile***, aliam plane speciem induere. – ***essere irriconoscibile***, agnosci non posse.

Irridere, V. *deridere.*

Irrigare, irrigare. – V. *altresì innaffiare.*

Irrigazione, irrigatio.

Irrigidire, obrigescere; rigere coepisse (*es.* frigore). – torpescere; obtorpescere; torpere *ovv.* torpidum esse coepisse (*anche fig.*). – stupescere; obstupescere; stupere *ovv.* stupidum esse coepisse (*fig., per paura, ecc.*). – *delle mani*, praerigescere (*alla punta delle dita, pel freddo*).

Irrigidito, rigens (*es.* frigore, gelu, nive). – torpens; torpidus (*es.* frigore, gelu). – stupidus; obstupefactus (*fig., es. per paura, spavento*). – ***essere irrigidito***, rigere; torpidum esse; torpere: ***per paura***, timore esse stupidum.

Irriguo, irriguus.

Irrimediabile, insanabilis. – ***essere irrimediabile***, sanari non posse (*anche fig., es.* eius causa sanari non potest).

Irrisione, irrisio; ludibrium.

Irritabile, irritabilis. – pronus ad iram (*iracondo*). – fastidiosus; difficilis; stomachosus; stomachans (*di carattere aspro*).

Irritare, irritare. – exasperare (*esacerbare*). – incendere (*infiammare*). – ***irritarsi***, indignari *ovv.* indignari coepisse: ***per q. c.***, alqd *ovv. coll'acc. e l'inf.*; excandescere (*per ira*); irritari alqā re; iracunde ferre alqd, *ovv. coll'acc. e l'inf.*

Irritato, subiratus; offensus. – indignabundus *coll'acc. e l'inf.*

Irritazione, indignatio (*sdegno*). – ira (*ira*). – irritatio (*in Livio*).

Irriverente, parum reverens (*es.* parum reverens esse responsum). – inverecundus (*impudico, inverecondo*). – protervus (*sfacciato*). – neglegens alcjs *ovv.* in alqm (*inosservante, es.* patris *ovv.* in patrem).

Irriverentemente, omissis auctoritatibus (*senza riguardo alle persone*). – parum reverenter (*es.* respondere). – immodeste (*immodestamente*). – proterve (*sfacciatamente*).

Irriverenza, reverentia nulla. – protervitas (*sfacciataggine*). – neglegentia (*inosservanza*).

Irrorare, irrorare.

Irrugginire, robiginem trahere; robigine obduci (*coprirsi di ruggine*). – in aeruginem incīdere (*di ferro, rame*). – ***non irrugginire***, robigine carere.

Irrugginito, robiginosus; robigine obductus *ovv.* obsitus. – ***dardo irrugginito***, telum sanguine robiginosum.

Irruzione, irruptio.

Irsuto, hirtus; hirsutus; hispidus; horridus.

Irto, hirtus; hirsutus (*irsuto*). – hispidus (*ispido*). – horridus (*es.* carduus).

Iscrivere, inscribere alqd in alqa re. – describere (*copiare, es.* in cortice carmen). – conscribere (*in una lista; es.* inter septimanos).

Iscrizione, inscriptio; titulus; epigramma; elogium; carmen. – monumentum litterarum (*monumento scritto*). – ***con una iscrizione***, litteris inscriptus. – ***coll'iscrizione***, epigrammate inscripto, in quo haec erat sententia, *seg. dall'acc. e l'inf.* – ***porre un'iscrizione a q. c.***, titulum *ovv.* epigramma inscribere alci rei; inscribere alqd (*es.* statuam); incīdere alqd (*es.* monumentum). – ***pose sulla statua o sul sepolcro l'iscrizione***, in statua, in sepulcro inscripsit *ovv.* incīdit *ovv.* insculpsit.

Isola, insula. – ***a modo d'isola***, insulae (*ovv.* insularum) modo (*es.* eminere). – ***gruppo d'isole***, insulae complures et quasi de industria in ordinem expositae.

Isolano, ***abitante dell'isola***, insulanus; insulae incola. – ***gli isolani*** (*cioè* ***gli abitanti di una data isola***), ii qui insulam incolunt; incolae eius insulae; *anche* insula. – ***gli isolani*** (*cioè in gen.*, ***gli abitanti delle isole***), insularum incolae; *ovv.* illi qui insulas colunt *ovv.* incolunt. – ***isolana***, insulae incola.

Isolato, ***solo***, solus.

Isoletta, insula parva.

Isoscele, equis cruribus.

Ispettore, praefectus (*es.* moribus). – curator (*es.* viarum). – exactor (*es.* operis). – rector; magister (*es.* morum). – moderator, moderator et magister; rector et moderator. – ***eleggere un ispettore a sovrintendere a q. c.***, constituere, praeficere alqm curatorem alci rei; *anche sempl.* praeficere, praeponere alqm alci rei.

Ispezione, 1) ***esame***, inspectio.

2) ***cura, custodia***, cura; custodia; munus; moderatio.

Ispido, hispidus. – hirtus; hirsutus (*irsuto*).

Ispirare, excitare; incendere; inflammare. – concitare (*es.* alcjs mentem divino afflatu, *ovv.* alcjs animum divino instinctu concitare). – ***essere ispirato***, divino quodam spiritu inflari; divino instinctu concitari.

Ispirato, divino spiritu inflatus *ovv.* tactus; mente incitatus *ovv. semplic.* incitatus (*in gen.*). – fanaticus; furens (*fanatico*).

Ispirazione, inflammatio animi; inflatus *ovv.* instinctus divinus; instinctus inflatusque

ovv. afflatusque divinus; divina mentis incitatio et permotio; mentis incitatio et motus; inflammatio animi et quidam afflatus quasi furoris; mens incitata; spiritus divinus; divinus impetus; aestus *ovv.* fervor ingenii; ardor animi; ardentis animi impetus; furor divinus *ovv. sempl.* furor.

Issopo, hyssopus; hyssopum.

Istantaneo, V. *momentaneo.*

Istante, V. *momento.* – ***in un istante,*** momento temporis (*es.* capta erant castra).

Istantemente, ***con istanza,*** V. *istanza.*

Istanza, V. *domanda.* – ***pregare con istanza,*** exposcere; flagitare; efflagitare (alqd ab alqo).

Istigamento, V. *istigazione.* – irritamentum; incitamentum; invitamentum (*partic. al plur., come mezzo per istigare*). – illecebra; lenocinium (*lusinga*).

Istigare, instigare. – acuere; exacuere; incitare; excitare; concitare (*eccitare*). – irritare (*irritare*). – stimulare; exstimulare (*stimolare*). – inflammare; incendere; accendere (*infiammare*): *tutti con* alqm *ovv.* alcjs animum ad alqd. – stimulos alci admovere *ovv.* addere; stimulos subdere alcjs animo (*stimolare, pungere*). – calcaria alci adhibere *ovv.* admovere (*spronare*). – ***istigare i cani contro qualc.,*** instigare canes in alqm; canes immittere in alqm.

Istigatore, instigator.

Istigatrice, instigatrix.

Istigazione, instigatio; irritatio; incitatio; concitatio.

Istillare, 1) *in senso proprio*, instillare (*infondere a stilla a stilla*).

2) *fig.*, imbuere alqm alqā re. – inferre; inicere; incutere (*es.* admirationem). – aspirare; inspirare; afflare (alci alqd).

Istinto, natura. – naturalis sensus (*impulso di natura*). – ***per istinto,*** naturā duce; naturali sensu (*es.* mutationem caeli colligere, *di animali*). – ***divenir quasi istinto,*** quasi in naturam verti.

Istituire, condere (*es.* novum collegium). – instituere; constituere (*stabilire*).

Istituto, V. *i termini specifici, come scuola, ecc.*

Istitutore, auctor; creator.

Istituzione, 1) institutum (*es.* instituta maiorum).

2) institutio; disciplina (*istruzione*). – ***sotto la tua istituzione,*** te duce *ovv.* auctore *ovv.* magistro.

Istmo, isthmus (ἰσθμός), *lat. puro* fauces *ovv.* angustiae; angustiae atque fauces. – ***dell'istmo,*** isthmius.

Istoriato, *simulacris distinctus, ornatus, pictus.

Istrice, hystrix.

Istrione, histrio (*in gen.*). – artifex scaenicus; artifex, qui ludicram artem facit. – actor scaenicus *e sempl.* actor (*attore scenico*).

Istruibile, docilis (*Scritt. Seriori*); *ovv.* qui, quae, quod doceri potest.

Istruire, erudire, *in q. c.*, in alqa re. – docere, *in q. c.*, alqd: *qualc. in q. c.*, alqm alqd *e* alqm alqā re (*es.* ius civile: *ed* alqm artes: alqm fidibus: alqm equo armisque; *assol.*, *es.* mercede [*per denaro*]). – instituere, *in q. c.*, ad alqd (*es.* ad lectionem, ad dicendum). – instruere, *in q. c.*, ad alqd (*propr. fornire del necessario, quindi colla determinaz.* litteris, doctrinis, artibus). – imbuere, *in q. c.*, alqā re (*es.* puerum litteris elementariis et calculo [*nel leggere, scrivere e far conti*]). – impertire alqm alqā re (*es.* doctrinae, quibus aetas puerilis impertiri debet). – praecipere *ovv.* tradere alqd *ovv.* de alqa re; tradere praecepta alcjs rei (*dare, come maestro, le regole e i precetti di q. c.; es.* tradere elementa loquendi: *e* praec. *ovv.* trad. de eloquentia; trad. praecepta loquendi). – ***venir istruito,*** discere (*apprendere*): *in q. c.*, doceri *ovv.* (*comun*). discere alqd *ovv. seg. dall'inf.* (*es.* litteras Graecas: *e* nare): ***da qualc.***, ab alqo: ***nella lettura,*** ad lectionem institui: ***nel suonar la cetra,*** discere fidibus. – ***essere istruito da qualc.***, erudiri *ovv.* institui ab alqo; disciplinā alcjs uti; scholis alcjs interesse (*frequentare la scuola di qualc.*). – ***istruito,*** doctus; doctrinā instructus (*dotto*). – ***essere assai istruito,*** cum institutum optime, tum etiam perfecte planeque eruditum esse.

Istrumento, 1) instrumentum. – organum (ὄργανον). – ***istrumento chirurgico,*** ferramenta chirurgicorum.

2) ***scrittura,*** litterae; tabulae.

Istruttivo, idoneus ad docendum (*es.* liber).

Istrutto, doctus; eruditus.

Istruttore, V. *maestro.*

Istruttoria, ***del processo,*** litis instrumentum.

Istruzione, institutio, *in q. c.*, alcjs rei. – eruditio (*insegnamento*). – disciplina (*educazione intellettuale e morale*). – doctrina (*istruzione impartita da un maestro, lezione, es.* multorum annorum: *nella musica*, musices). – ***impartire l'istruzione,*** erudire atque docere iuventutem *ovv.* discendi studiosos. – ***ricevere la prima istruzione da qualc.***, puerili doctrinā ab alqo institui.

Istupidire, obstupescere. – ***rimaner istupidito,*** stupere.

Itinerario, iter. – itineris descriptio (*come traccia del viaggio*).

Itterico, arquatus; felle (*ovv.* bile) suffusus.

Itterizia, morbus regius *ovv.* arquatus.

Iugero, iugerum. – ***per iugeri, iugero per iugero,*** iugeratim.

Ivi, ibi; eo loco (*stato in luogo*). – eo; illo (*moto*); *ed* eodem (*ivi appunto; moto*). – ***ivi appunto,*** ibidem; eodem loco.

L

L, *undicesima lettera dell'alfabeto italiano; lat.* l, *di gen. femm. e neutro.*

Là, *di luogo*, illic (*stato in luogo*). – illuc (*moto a luogo*). – ***correre qua e là,*** huc atque illuc cursitare. – ***per di là,*** illac; ea. – ***al di là,*** *preposiz.*, trans, *coll'acc.* (*contrapp. a* cis *e* citra); ultra (*nel medes. senso, come prepos. ed avverbio*). – ***nel mondo di là,*** illic; apud inferos. – ***di là*** (*origine*), inde; ex eo loco.

Labbiale, ***consonante labbiale,*** littera, quae exprimi nisi labris coëuntibus non potest.

Labbricciuolo, labellum.

Labbro, labrum. – ***labbro superiore,*** labrum superius. – ***labbro inferiore,*** labrum inferius. – ***ho un nome sulle labbra,*** nomen mihi versatur in primoribus labris. – ***tali parole ti escon dalle labbra,*** tales voces exeunt tibi. – ***labbro = orlo di un vaso,*** *ecc.*, labrum; ora.

Labbruccio, labellum.

Laberinto, labyrinthus (*in senso proprio*). – difficultates summae; res inexplicabiles; turbae (*fig. = affare imbrogliato*). – ***cader in un labirinto,*** in summas difficultates incurrere *ovv.* delabi. – ***non poter uscire da un labirinto*** (*fig.*), e turbis se expedire *ovv.* se evolvere non posse.

Labile, lubricus.

Labirinto, V. *laberinto.*

Laboriosità, industria.

Laborioso, labore gaudens (*che lavora volontieri*). – navus; industrius; navus et industrius (*attivo*). – sedulus (*diligente, attivo*).

Lacca, clunis.

Lacchè, servus *ovv.* puer a pedibus; cursor.

Laccio, laqueus. – *fig.*, ***inganno, insidia,*** V. *insidia.*

Laceramento, laceratio.

Lacerare, scindere; conscindere; discindere (*es.* epistulam scind. *ovv.* consc.: alcjs *ovv.* alci vestem disc.). – concerpere; discerpere (*es.* epistulam consc.: disc. cadaver). – lacerare; dilacerare (dil. *si riferisce solo ad ess. anim.*). – laniare; dilaniare (*dilaniare*). – rumpere (*rompere*). – perfringere (*es.* catenas). – ***lasciar un cadavere da lacerare ai cani,*** cadaver canibus dilaniandum relinquere.

Lacerazione, laceratio.

Lacero, lacer.

Lacerto, lacertus.

Lacrima, lacrima (*in senso proprio; e trasl. = goccia somigliante ad una lacrima*). – ***le lacrime,*** lacrimae; fletus (*il pianto*). – ***lacrime di gioia,*** V. *gioia.* – ***lacrime di coccodrillo*** (*cioè false*), lacrimulae. – ***per le lacrime,*** prae lacrimis; prae fletu. – ***colle lacrime agli occhi,*** oculis lacrimantibus; lacrimans; cum lacrimis; plenus lacrimarum. – ***con molte lacrime,*** cum *ovv.* non sine multis lacrimis; magno cum fletu. – ***versar lacrime,*** lacrimas effundere *ovv.* profundere; lacrimare; flere (*piangere*). – ***versar molte lacrime,*** vim lacrimarum *ovv.* lacrimas uberes profundere: ***per q. c.***, illacrimare *ovv.* illacrimari alci rei (*es.* alcjs morti): ***per la morte dei proprii figli non versare neppure una lacrima,*** in funere liberorum lacrimam non mittere. – ***versar qualche lacrima,*** paulum illacrimare. – ***non poter frenare*** *o* ***trattenere le lacrime,*** lacrimas non tenere; fletum cohibere non posse; cadunt nolenti mihi lacrimae. – ***trattenere a stento le lacrime,*** lacrimas vix tenere; vix temperare lacrimis. – ***scorron le lacrime giù dal ciglio,*** lacrimae manant *ovv.* cadunt (*es.* tam iuste). – ***proruppe in lacrime,*** lacrimare *ovv.* flere coepit. – ***sgorgano, prorompono le lacrime,*** lacrimae prorumpunt *ovv.* erumpunt; fletus erumpit. – ***prorompere in lacrime,*** tradere se lacrimis. – ***bagnare di lacrime,*** lacrimis conspergere *ovv.* (*più forte*) opplere. – ***muovere alle lacrime,*** lacrimas *ovv.* fletum alci movere; alqm flere cogere (*anche di preghiere; es.* lapides mehercule flere coëgisset); alqm ad fletum misericordiamque deducere. – ***cavare a qualc. le lacrime,*** excutere alci lacrimas; alqm flere cogere (*anche di preghiere, ecc.*). – ***dar tregua alle lacrime,*** lacrimas sistere. – ***asciugare a qualc. le lacrime,*** abstergere alci fletum, ***con*** *o* ***mediante q. c.***, alqā re.

Lacrimare, lacrimare.

Lacrimoso, lacrimans (*es. cogli occhi lacrimosi*, oculis lacrimantibus).

Lacrimuzza, lacrimula.

Lacuna, lacuna (*anche fig., nel senso di mancanza, perdita di q. c.*). – ***lacuna in una scienza, nella trattazione di una materia,*** pars ab alqo relicta. – ***riempiere una lacuna,*** lacunam explere (*sia rispetto allo spazio che al numero, es.* rei familiaris).

Laddove, 1) *avv. di luogo*, V. *dove.*

2) *particella avversativa* = ***mentre,*** at; autem (*dopo una parola della proposizione*). – V. *altresì mentre.*

Ladra, fur.

Ladracchiolo, furunculus.

Ladro, fur. – ***ladro del denaro pub-***

blico, peculator, depeculator aerarii; fur publicus (*contrapp. a* fur privatorum furtorum). – ***ladro di giorno, di notte***, fur diurnus, nocturnus. – ***ladro di bestiame***, abactor (*Scritt. Seriori*). – ***come ladro***, furis more (*es.* damnari); furtim (*da ladro, es.* id agere). – ***nido di ladri***, furum latibulum.

Ladroncello, furunculus.

Ladrone, latro.

Ladroneccio, latrocinium; furtum.

Laggiù. illic (*stato in luogo*). – illuc (*moto a luogo*).

Laghetto, *parvus lacus (*non* lacusculus).

Laguare, ***lagnarsi***, V. ***lamentarsi***.

Lago, lacus.

Lagrima, *ecc.*, V. ***lacrima***, *ecc.*

Lagnna, lacunae.

Lai, V. ***lamento***.

Laico, laicus (*Eccl.*). – *fig.*, ***inesperto in un'arte o scienza***, idiota. – rudis; imperitus; inscius (*contrapp. ad* artifex).

Laidamente, turpiter; foede; obscene.

Laidezza, turpitudo (*vergogna*). – foeditas (*bruttezza*). – deformitas (*sconvenienza*).

Laido, turpis (*vergognoso*). – foedus (*brutto*). – obscenus (*osceno*).

Lama, lamina. – ferrum (*spada*).

Lambiccare, ***lambiccarsi il cervello***. V. ***cervello***.

Lambire, lambere.

Lambrusca, ***sorta di uva salvatica***, labrusca.

Lamentare, ***lamentarsi***, queri. – lamentari; cum fletu et luctu queri (*con alte grida*). – ***lamentarsi di q. c.***, queri, conqueri alqd *ovv.* de alqa re: ***presso qualc.***, cum alqo, *seg. dall'acc. e l'inf.*; *ovv.*, *se segue la ragione del lamento, col* quod *e il cong.* – ***lamentarsi dell'avversa fortuna***, adversam fortunam conqueri cum alqo. – ***aver sempre da lamentarsi*** (***lagnarsi***) ***di q. c.***, queri semper alqd.

Lamentevole, flebilis (*es.* vox, sonus). – lamentabilis (*es.* vox). – flexus; inflexus (*es.* sonus: infl. vox).

Lamentevolmente, flebiliter.

Lamento, questus; querimonia (*querimonia*). – querela (*lagnanza*). – lamentatio; lamentum (*il lamentarsi, lamento*). – plangor; planctus (*il battersi il petto, ecc., come segno di dolore*); *anche* plangor et lamentatio. – quiritatus; gemitus (*gemito*); *anche* gemitus et lamentatio. – vagitus (*di bambini e di feriti*). – ***con alti lamenti***, cum flebili vociferatione.

Lamentoso, querulus; flebilis.

Lametta, lamella.

Lamina, lamina.

Laminetta, lamella.

Lampada, lucerna; lampas.

Lampante, splendens; fulgens; nitidus.

Lampeggiamento, fulguratio. – fulgor; splendor (*fulgore, splendore*).

Lampeggiare, fulgurare; fulgere. – micare; splendere (*scintillare, rifulgere, splendere*). – ***le spade lampeggiarono***, micantes fulsere gladii. – ***lampeggiano gli occhi***, oculi scintillant; oculi igne micant.

Lampo, fulgur; fulgor caeli *e* fulgores. – ***tra lampi e tuoni***, subsecuto caeli fulgore tonitruque (*es.* apparere). – ***come un lampo*** (*es. rapido come lampo*, fulminis more).

Lampreda, murena.

Lana, lana. – ***di lana***, laneus. – ***coperto di lana***, lanatus. – ***morbido come la lana***, laneus. – ***lavorazione della lana***, lanificium. – ***fabbrica di lana***, officina lanaria. – ***lana carminata***, lana pexa *ovv.* pectita: ***non scardassata***, rudis: ***filata***, neta: ***tinta***, medicata fuco. – *Proverbialm.*, ***disputar della lana caprina***, rixari de lana caprina (*Orazio*).

Lanaiuolo, lanarius; lanificus. – *femm.*, lanam faciens; lanifica.

Lancetta, 1) ***da chirurgo***, scalpellum. – ***negli orologi***, gnomon.

Lancia, hasta.

Lanciare, ***armi***, *ecc.*, mittere; emittere; iaculari. – ***armi da lanciare***, tela missilia. – ***lanciarsi, gettarsi con impeto, scagliarsi***, in alqm irruere, incurrere; impetum facere. – ***il lanciare***, missio (*es.* sagittae).

Lanciatore, iaculator.

Lanciatrice, iaculatrix.

Lanciotto, hasta. – iaculum; veru (*giavellotto*).

Landa, *campus desertus.

Languidetto, languidulus.

Languido, languidus. – ***divenir languido***, languescere.

Languire, languescere; elanguescere; relanguescere (*come incoativo*); languere. – marcescere (*fig., es.* otio situque marcescit civitas: senio marcescunt vires). – flaccescere; consenescere (*invecchiare e indebolirsi; es.* pati consenescere vires). – paulatim *ovv.* magis magisque labi (*andar mano mano affievolendosi, es. della disciplina*).

Languore, languor. – imbecillitas; infirmitas (*debolezza*).

Laniare, laniare; dilaniare; lacerare.

Lanificio, ***lavoro di lana***, lanificium.

Lanoso, lanatus. – ***morbido come la lana***, laneus.

Lanterna, 1) *in gen.*, lanterna. – ***chi porta la lanterna***, lanternarius.

2) ***il fanale delle torri di marina***, pharus.

3) ***parte dell'edifizio che si solleva dal tetto***, tholus.

4) *Proverb.*, ***dare altrui lucciole per lanterne***, imponere; supplantare; verba alci dare.

Lanugine, lanugo.

Lanuto, lanatus.

Laonde, ***per la qual cosa***, quam ob rem; qua propter; qua re; quo circa. – itaque (*perciò*). – igitur (*pertanto*).

Lapicida, lapicida; lapidum exemptor.

Lapida *e* **Lapide**, lapis (*pietra, in gen.*). – monumentum (*monumento sepolcrale; ricordo marmoreo*); sepulcrum.

Lapidare, *qualc.*, lapides in alqm mittere *ovv.* conicere. – alqm lapidibus cooperire; alqm lapidibus *ovv.* saxis obruere (*coprir di pietre, di sassi*); alqm lapidibus prosequi. – ***temere di essere lapidato***, lapides timere.

Lapideo, lapidi similis.

Lapillo, *pietruzza*, lapillus; calculus.

Láppola, lappa.

Lardo, lardum. – ***tanto va la gatta al lardo | che vi lascia lo zampino***, nemo se tuto diu periculis tam crebris offerre potest; *ovv.* quem saepe transit casus, aliquando invenit (*la seconda frase proverbialm. in Seneca*, Herc. fur. 326 e sgg.).

Lardone, lardum.

Largamente, late (*anche fig., parlare, scrivere; es.* latius loqui, perscribere). – prolixe; fuse; copiose (*dello stile e del discorso*). – largiter; liberaliter (*liberalmente*).– ***donar largamente***, largiri; large effuseque donare.

Largheggiare, largiri.

Larghezza, 1) *in senso proprio*, latitudo. – ***in larghezza***, in latitudinem; *anche* latus (a, um), *es.* ***la fossa è quindici piedi in larghezza***, fossa quindecim pedes lata est.

2) ***di pronuncia***, latitudo verborum: ***nel discorso***, genus orationis fusum; fusius dicendi genus; loquacitas.

3) *liberalità* (V.).

4) ***abbondanza, copia***, copia; affluentia; abundantia.

Largire, largiri.

Largitore, largitor.

Largizione, largitio.

Largo, latus; multum loci occupans (*es.* fundamentum). – ***esser largo***, latum esse; in latitudinem patere. – ***render largo***, latum facere. – ***esser più largo di quattro cubiti***, quattuor cubita latitudine excedere. – ***non esser più largo di due dita***, duorum digitorum latitudinem non excedere.

Lárice, larix.

Laringe, larinx *e* larunx.

Larva, V. *ombra.*

Lasagna, lasanum.

Lasca, ***esser sano come una lasca***, integrā *ovv.* optimā esse valetudine.

Lasciare, 1) ***lasciar q. c.***, relinquere; deserere (*lasciarsi dietro*). – demittere; omittere; mittere (*lasciar andare; contrapp. a* retinere). – desinere; cessare; desistere (*coll'infin., cessare, tralasciare*). – omittere; praetermittere; neglegere (*omettere, trascurare*). – ***lasciar di dire il suo parere***, sententiam suam silentio praeterire. – ***lasciare in testamento***, V. *testamento.* – ***per lasciare = abbandonare***, V. *quest'ultimo.*

2) ***concedere, permettere***, sinere, *col cong.* (*con e senza* ut); pati (*coll'acc. e l'inf.*); permittere alci, *seg. dall'*ut *col cong. ovv. dall'inf.* (*contrapp. a* vetare, *non lasciare*). – ***lasciarsi interrogare***, pati se interrogari. – ***lasciar andare qualc.***, sinere abeat (*diverso da* alqm dimittere, *che è propriamente: congedare qualc.*).

lasciarsi, *seg. dall'inf. si rende coll'infinito passivo: es.* ***lasciarsi commuovere***, commoveri (*es.* alqā re). – ***lasciarsi pregare***, exorari. – ***lasciarsi riprendere pazientemente***, patientius reprehendi. – ***lasciarsi far tutto ciò che uno vuole***, abutendum se permittere alci. – ***lasciar entrare in casa***, admittere in aedes (*es.* alqm).

lasciar sfuggir l'occasione, occasionem *ovv.* facultatem rei gerendae dimittere. – ***lasciar parlare***, dicendi facultatem *ovv.* potestatem facere *ovv.* dare. – *Spesso anche seg. dall'infinito. attivo, in latino si tace: es.* ***lasciar scorgere il volto degli uomini***, aperire frontes hominum.

Láscito, *legato*, legatum.

Lascivamente, lascive; petulanter; molliter; turpiter; inhoneste.

Lascivia, lascivia; petulantia.

Lascivo, *agg.*, lascivus; petulans.

Lassezza, lassitudo (*fisica*). – languor; hebetatio ac languor (*in senso fisico e morale*).

Lasso, fessus; defatigatus (*stanco*). – ***d'animo***, animo *ovv.* animi lassus. – ***infelice, misero***, miser; infelix.

Lassù, illic (*stato in luogo*). – illuc (*moto a luogo*).

Lastra, bractea; lamina (*di metallo, legno, ecc.*). – ***lastra di marmo***, *lamina marmorea.

Lastricare, lapidibus sternere.

Lastricato, pavimentatus.

Lastrico, pavimentum (*in gen.*). – pavimentum testaceum (*di mattoni*).

Latente, V. *nascosto.*

Laterale, a latere.

Latinamente, Latine.

Latinista, Latinis litteris doctus; Latine doctus; Latinae linguae peritus. – ***un buon latinista***, bene Latine doctus; bene Latine sciens; bene Latine loquens; bonus Latinitatis auctor. – ***egli è un buon latinista***, in eo est sermo Latinus. – ***un ottimo latinista***, vir in paucis Latine doctus; vir Latine doctissimus. – ***i latinisti moderni***, *qui nunc Latine scribunt.

Latinità, Latinitas.

Latino, 1) Latinus. – ***non Latino***, parum Latinus (*es.* vocabulum). – ***buono, puro Latino***, Latinus; purus et Latinus. – ***il Latino***, Latinitas; oratio Latina; sermo Latinus; lingua Latina; *e* litterae Latinae (*la letteratura Latina*). – ***insegnare a qualc. il Latino***, alqm Latine docere. – ***imparare il Latino***, Latine discere. – ***parlar bene il Latino***, bene, perbene Latine loqui; recte (Latine) loqui; pure et Latine loqui: ***male***, male, inquinate (Latine) loqui: ***discretamente***, non pessime Latine loqui.

2) ***latino = chiaro, piano***, clarus; perspicuus.

Latitudine, latitudo.

Lato, latus (*banda, parte, ed anche fianco; detto anche del lato di un esercito*).

Latore, ***il latore di questa lettera***, *qui has litteras reddet.

Latrare, latrare (*anche trasl., partic. di cattivi oratori*). – latratum edere. – ***latrare contro qualc.***, allatrare alqm.

Latrato, latratus.

Latratore, latrator (*poet.*).

Latrocinio. latrocinium.

Lattante, (infans) lactens. – ***Romolo lattante***, Romulus parvus et lactens. – ***morire ancor lattante***, in cunis occĭdere.

Latte, lac. – ***di latte***, lacteus. – ***latte di vacca***, lac vaccinum, bubulum: ***di capra***, lac caprinum: ***fresco***, lac recens: ***coagulato***, lac concretum. – ***divenir latte***, lactescere.

fratello di latte, quem eadem nutrix alebat. – ***sorella di latte***, quam eadem nutrix alebat. – ***di color latte***, colore lacteo. – ***denti di latte***, dentes primi *ovv.* pueriles (*nei bambini*); dentes pullini (*negli animali*).

Latteo. lacteus; lacteolus; lacteo colore (*di color latte*). – lacti similis (*simile al latte*).

Lattime, achor, ōris.

Lattuga, lactuca. – *proverbialm.*, ***dar la lattuga in guardia ai passeri***, ovem lupo committere (*dar la pecora in guardia al lupo*).

Laurea, *pressapoco* = *laureum sertum; *laurea corona.

Lauro, laurus. – ***di lauro***, laureus.

Lautamente, V. *splendidamente*.

Lautezza, V. *splendidezza*.

Lauto, V. *splendido*.

Lava, saxa liquefacta, *n. pl.* – ***corrente di lava***, *saxa liquefacta torrentis instar devoluta (*n. pl.*).

Lavacro, lavacrum.

Lavagna, lapis sectilis. – *come* ***tavola da scrivervi per esercizio***. tabula litteraria: *nel contesto semplicem.* tabula.

Lavanda, lotio; lavatio.

Lavandaia, purgatrix.

Lavare, lavare (*es.* manus: *ed* aes). – abluere (*es.* pedes). – ***lavare le macchie del vestito***, maculas vestis eluere. – tergere; detergere; abstergere; extergere (*tergere*). – ***lavarsi***, lavari; ablui. – ***lavarsi le mani***. manus tergere *ovv.* sibi extergere. – ***mi lavo tutto il corpo***, totus lavor. – ***lavar il capo a qualc.***, V. *rimproverare*. – ***lavar la testa all'asino***, frustra surdum monere (*parlare a un sordo*). – ***una mano lava l'altra e tutt'e due il viso***, manus manum lavat et digitus digitum. – ***lavarsi le mani d'una cosa = non curarsene***, curam alcjs rei deponere *ovv.* abicere.

Lavatoio, lavacrum.

Lavatura, lavatio.

Laveggio, caccabus; lebes.

Lavorabile, tractabilis; sequax (*es.* materia). – *aptus ad colendum (*es. di un campo*). – ***esser lavorabile***, tractari posse (*del legno, ecc.*); coli posse (*di un campo, ecc.*).

Lavoracchiare, *remissius agere.

Lavorante, operarius.

Lavorare, A) *intrans.*, 1) ***essere operoso***, laborare; in labore esse: ***intorno a q. c.***, elaborare in alqa re; operam dare alci rei; incumbere in *ovv.* ad alqd (*anche* ad alcjs perniciem); moliri alqd *ovv.* de alqa re (*macchinare, es.* de occupando regno); machinari alqd (*id., es.* alci perniciem). – ***lavorare con ogni cura intorno a q. c.***, animo toto et studio omni *ovv.* omni cogitatione curāque in alqd incumbere; desudare et laborare in alqa re: ***per q. c.***, alci rei servire (*es.* paci, laudi et gloriae) *ovv.* consulere (*curare, es.* concordiae): ***soltanto per q. c.***, omnia referre ad alqd (*es.* ad incolumitatem et libertatem suam). – ***lav. troppo***, laboribus se frangere; laboribus confici: ***inutilmente***, inanem laborem suscipere; irrito labore se fatigare: ***intorno a q. c.***, frustra laborem alcjs rei suscipere. – ***lavorare tutta la notte***, ad laborem nullam partem noctis intermittere: ***giorno e notte***, labores diurnos nocturnosque suscipere: ***pel bene dello Stato***, incumbere ad salutem rei publicae; rei publicae consulere; suscipere salutem rei publicae. – ***lavorare la terra***, colere terram.

2) ***condurre a termine un lavoro***, opus facere (*di operai*); operari (*di contadini*); in opere esse (*di operai*). – opus obire (*assumersi un lavoro*). – ***lavorare tutto il giorno, tutta la notte***, totum diem, totam noctem insumere operi: ***giorno e notte***, opus continuare diem et noctem (*es.* in flumine avertendo): ***per mercede***, operam suam locare: ***presso qualc.***, alci. – ***lavorare in una materia***, fingere ex alqa re (*es.* e cera): ***intorno a q. c.***, alci rei manum (manus) admovere (*es.* marmoribus: *di scrittori*, tam memorabili operi): ***intorno ad uno scritto***, librum in manibus habere; liber mihi in manibus est.

B) *trans.*, facere alqd (*es.* monumentum).

Lavorato, ***non lav.***, infectus. – crudus (*es.* corium).

Lavoratore, qui opus facit (*in gen.*). – qui operas fabriles praebet. – operarius (*operaio. nel plur.* operae): ***per mercede***, mercenarius (*nel plur.* operae conductae *ovv.* mercenariae).

Lavoratrice, quae opus facit. – operaria (*operaia*).

Lavorazione, tractatio; tractatus. – fabrica (*es.* aeris et ferri).

Lavoro, 1) opera; opus (*il lavorare, l'operare*). – labor (*fatica, in contrapp. a* quies; *quindi anche* operis labor, opera et labor). – ***cercar lavoro***, opus quaerere. – ***imprendere un lavoro***, laborem suscipere. – ***sobbarcarsi ad un lavoro***, laborem subire *ovv.* obire. – ***spender molto lavoro in q. c.***, operam *ovv.* laborem in, *ovv.* ad alqd impendere; operam in alqa re locare, ponere; multum operae laborisque in alqa re consumere. – ***aver un lavoro alla mano***, opus in manibus habere; opus in manibus est.

2) ***lavorazione***, opus; ars. – cura (*accuratezza*). – ***di eccellente, magnifico la-***

voro, praeclari operis; praeclaro opere factus. – ***di lavoro antico***, antiqui operis; antiquae *ovv.* priscae artis; antiquo opere factus.

3) ***lavoro = cosa elaborata***, opus *e dimin.* opusculum (*anche d'opere d'arte*). – ***i miei lavori***, *nel contesto semplic.* mea (*n. pl.*). – ***senza lavoro***, non occupatus; vacuus negotiis; sine negotiis. – ***esser senza lavoro***, sine opere esse; negotiis vacuum esse; sine negotiis esse. – ***giorno di lavoro***, dies negotiosus (*in contrapp. a* dies feriatus).

Lazzaretto, valetudinarium. – ***portare qualc. al lazzaretto***, alqm in valetudinarium deducere.

Lazzo, iocus; gesticulatio.

Leale, V. *sincero.*

Lealmente, V. *sinceramente.*

Lealtà, V. *sincerità.*

Leardo, ***mantello di cavallo***, scutulatus (*Scritt. Seriori*).

Lebbra, lepra.

Lebbroso, leprosus.

Leccare, lingere; lambere; demulcere linguā. – ***astergere leccando***, delingere; linguā detergere. – ***cancellare leccando***, linguā delere.

Leccio, ilex. – ***di leccio***, iligneus.

Leccornía, V. *ghiottonería.*

Lecitamente, honeste; iure; recte.

Lecito, licitus; honestus. – *come sost.*, licitum; honestum.

è lecito (*a me, a te, ecc.*), licet mihi (*coll'infin.: se segue un aggettivo accompagnato da essere, esso si pone in dativo, per attrazione, ovv. in accusativo; es.* licuit esse otioso Themistocli: *e* civi Romano licet esse Gaditanum). – fas est (*contrapp. a* nefas est; *segue il supino in* u *ovv. l'infin.; es.* hoc dicere fas est). – integra mihi est potestas alqd faciendi (*io ho facoltà di fare q. c.*). – debeo (*coll'infin. in propos. negat., es.* nulla filiarum vivere debet). – possum (*posso, coll'infin.*). – ***se mi fosse lecito***, si mihi esset integrum. – ***se fosse lecito***, si integrum ac liberum esset.

Lega, 1) ***alleanza***, foedus. – *meton.*, foederati.

2) ***de' metalli***, nota.

3) ***argento di buona lega***, argentum bonum.

4) ***numero di quattro miglia***, quattuor milia passuum.

Legaccio, ligamentum; ligamen; vinculum.

Legale, iustus (*giusto*). – legitimus (*es.* matrimonium *ovv.* nuptiae); *anche* iustus et legitimus. – iure factus (*fatto con tutte le regole e secondo giustizia*). – ***testamento legale***, testamentum iure factum.

Legalità, ius (*es. uscir di legalità*, abire ab iure); iusta ratio. – auctoritas; fides (*es.* tabularum). – ***riconoscere la legalità di un procedimento***, id iure factum esse fateri. – ***difendere la leg. di una cosa***, alqd iure factum defendere; alqd recte fieri defendere.

Legalmente, iuste; legitime; iuste et legitime; iure (*es.* obtinere regnum).

Legame, ligamen; ligamentum; copula. – vinculum (*anche fig.*).

Legare, 1) ligare (*es.* sudarium circa collum). – ***legare a q. c.***, alligare ad alqd; religare ad alqd *ovv.* ex alqa re, *ovv.*, ***davanti a q. c.***, *con* pro *e l'abl.;* deligare ad alqd; illigare, *con* in *e l'acc.;* revincire ad alqd; astringere ad alqd. – ***legare le antenne all' albero***, antennas ad malum destinare.

2) ***legar insieme con vincoli, nodi***, *ecc.*, colligare. – vincire (*es.* ferro). – constringere (*es.* vinculis *ovv.* catenis). – nectere (*es.* flores): ***i capelli***, crines in nodum cogere; crines nodo substringere *ovv.* vincire: ***un libro***, librum conglutinare. – ***legar le mani a qualc.***, manus alcjs colligare (*in senso proprio*); circumscribere *ovv.* coërcere alqm (*fig. = limitarne l'attività e sim.*). – ***legar qualc. mani e piedi***, quadrupedem alqm constringere (*Comici*). – ***legare a qualc. le mani dietro la schiena***, manus illigare *ovv.* religare post tergum.

3) *fig.*, alligare (*es.* iureiurando); astringere; obstringere (*es.* iureiurando). – ***esser legato da q. c.***, alligatum, constrictum, obstrictum, implicatum esse, teneri *ovv.* contineri alqā re: ***dagli affari***, negotiis astrictum *ovv.* distentum esse. – ***legare, impedire il libero movimento di q. c.*** (*es. del vino che lega la lingua*), ligare; vincire. – ***discorso legato dalle leggi del ritmo***, oratio numeris astricta *ovv.* vincta (*in contrapp. ad* oratio soluta, *cioè prosa*). – *Proverbialm.*, ***legarsela al dito***, in marmore scribere.

1. **Legato**, ***ambasciatore***, legatus.

2. **Legato** = ***lascito***, legatum, *ovv. plur.* legata, ōrum, *n.* – *ovv. con circonlocuz.*, pecunia, quae legata est (alci ab alqo). – ***ho un legato nel testamento di qualc.***, legatum habeo in alcjs testamento. – ***lasciare un legato***, legatum alci scribere *ovv.* ascribere: ***onorevole***, honesto legato alqm impertire.

Legatore, ***legatore di libri***, *structor librarius.

Legatura, vinculum: ***di un libro***, *tegumentum *ovv.* *involucrum libri.

Legazione, V. *ambascería.*

Legge, 1) ***regola stabilita dalla potestà legislatrice***, lex. – *per complesso di leggi comun. si usa in latino il plur.* leges *ovv.* ius. – praeceptum (*prescrizione di un'autorità, ecc.*). – ***legge contro gli avvelenamenti***, lex, quae venena coërcet. – ***articolo di legge***, caput legis. – ***le leggi esistenti***, leges et instituta. – ***fare una legge***, legem meditari (*pensare una legge*); legem condere, scribere, conscribere (*dettare*): ***riguardo a q. c.***, legem iubere *ovv.* sciscere de re (*del popolo*); legem *ovv.* lege sancire de re (*del popolo e del Senato*). – ***stabilire, sancire per legge che o che non***, *ecc.*, ferre legem, ut *ovv.* ne *col cong.;* lege sancire, ut *ovv.* ne *col cong.;* sciscere et iubere, ut *ovv.* ne *col cong.* (*del popolo*). – ***prescrivere come legge a qualc.***

che, ecc., legem alci constituere, ut etc. – ***dar leggi ad un popolo, ad un paese,*** leges dare, constituere alci civitati *ovv.* populo (dare, *partic. di un capo*). – ***dar leggi a qualc.***, leges alci dicere *ovv.* scribere; praecepta componere alci (*es.* saeculo). – ***ricever leggi da qualc.***, leges accipere ab alqo. – ***governarsi con proprie leggi,*** legibus suis uti. – ***secondo la legge o le leggi,*** lege; legibus; ex lege; ex legibus *e* per legem (*per via di legge*); legis permissu (*col consenso della legge*). – ***tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge,*** omnes cives legibus tenentur omnibus. – ***fuor della legge, non legato ad alcuna legge,*** exlex; legibus solutus *ovv.* resolutus; legum vinculis exsolutus. – ***violare le leggi,*** leges perfringere *ovv.* perrumpere. – ***senza leggi,*** lege carens (*es.* civitas); sine legibus (*es.* populus). – ***mancanza di leggi,*** leges nullae; effrenata licentia, *anche sempl.* licentia (*licenza*). – ***raccolta di leggi,*** *corpus legum; corpus iuris (*come titolo della raccolta di leggi romane*). – ***contrario alle leggi,*** *legi repugnans, contrarius. – ***contro alle leggi, contrariamente alle leggi,*** contra legem *ovv.* leges; praeter leges *ovv.* ius. – ***contro ogni legge divina ed umana,*** contra ius fasque; contra fas et ius.

2) *legge, in generale* = ***regola, norma,*** lex (*es.* Demosthenes paene lex orandi fuit: *e* lex naturae: lex vitae *ovv.* vivendi). - regula: *di q. c.*, alcjs rei *ovv.* ad quam alqd dirigitur. – norma (*norma: tanto regula che norma solo al sing.*); *anche* norma et regula: ***per qualc.***, alcjs (*es.* Demosthenes norma oratoris et regula: *e* norma naturae, rationis). – ***le eterne leggi della natura,*** leges aeternae, quibus a deo reguntur omnia. – ***legge di umanità,*** humanitas. – ***imporre a sè stesso come legge,*** sibi legem statuere, scribere; sibi imperare.

Leggenda, fabula; historia fabularis. – ***la leggenda li dice nativi dell'isola,*** eos natos in insula ipsā memoriā proditum est.

Leggere, 1) *in gen., materialmente,* legere. – recitare (*leggere ad alta voce*). – praeire *con e senza* voce (*leggere prima per mostrare ad un altro*). – ***saper leggere,*** legere posse; litteras *ovv.* litterarum elementa didicisse. – ***insegnar a leggere a qualc.***, alqm instituere ad lectionem; alqm litteras docere; elementa litterarum alci tradere. – ***imparar a leggere,*** primas litteras, prima elementa discere.

2) *in partic.*, *a*) ***leggere per gustare, comprendere, sapere q. c.***, legere. – cognoscere (*prender conoscenza*). – in manus sumere (*prendere in mano e leggere*). – ***leggere spesso,*** lectitare: ***assai spesso,*** legendo conterere: ***con diligenza,*** diligenter evolvere; diligenter repetere: ***ripetutamente,*** repetere (*in gen.*): ***attentamente, accuratamente,*** perlegere (*del tutto*); pervolvere; pervolutare: ***tutto un libro,*** librum ad extremum revolvere. – ***leggere fuggevolmente, sfogliare,*** *es.* ***gli annali,*** paginas (in annalibus) percurrere: ***con diletto,*** alcjs rei lectione delectari. – ***dar q. c. a leggere a qualc.***, alqd legendum alci dare; praebere alci librum ad legendum. – ***essere letto con piacere*** (*di scritti, di opere*), frequenter lectitari; in manibus esse. – ***leggere un dato autore,*** alqm *ovv.* alcjs librum (libros) legere (*es. gli antichi e i moderni,* antiquos et novos: *le opere di Archimede,* Archimedis libros); alqm cognoscere (*es.* Demosthenem totum cognovisse). – ***non aver letto,*** non attigisse alqd (*es. la Bibbia,* divinas litteras). – ***leggere un libro,*** legere librum: ***q. c. in un libro,*** legere alqd in libro. – *Quindi anche fig., es.,* ***leggere nel futuro,*** praesagire futura. – ***gli si legge chiaro nel volto,*** alqd in alcjs vultu *ovv.* ex toto ore eminet (*es.* pigritia et desperatio in omnium vultu eminet: *e* toto ex ore crudelitas eminet).

Leggerezza, levitas. – *fig.*, ***incostanza,*** inconstantia; animi mobilitas.

Leggermente, leviter (*es.* cadere: *ed anche* lev. sauciatus, *ferito leggermente*). – velociter (*velocemente, agilmente*).

Leggiadramente, laute; concinne; belle; eleganter; nitide; ornate; compte. – commode (*es. danzare*).

Leggiadria, concinnitas; elegantia (*es.* supellectilis).

Leggiadro, lautus (*es.* supellex). – concinnus (*dello stile, del discorso*). – bellus (*vezzoso*). – elegans; nitidus (*elegante*). – ornatus; pictus (*ornato*). – distinctus; comptus (*corretto, distinto; anche di pers.*); nitidus et comptus. – politus; expolitus (*fine*).

Leggibile, qui, quae, quod legi potest. – *ovv.* = ***facile a leggersi,*** clarus. – ***esser leggibile,*** legi posse; oculis perspici posse. – ***gradito a leggersi,*** lectu iucundus.

Leggiero, 1) levis (*in contrapp. a* gravis). – *fig., rispetto al contenuto,* levis. – ***cibo leggiero,*** cibus levis; cibus facilis ad concoquendum. – ***un vestito leggiero,*** vestis tenuis.

2) ***veloce, agile,*** velox; agilis; dexter. – ***armato alla leggiera,*** expeditus; nudus.

3) ***facile, lieve,*** facilis; expeditus.

4) ***incostante,*** levis; mobilis; inconstans.

Leggitore, lector.

Legionario, legionarius (*es.* miles).

Legione, legio. – ***soldato della legione,*** miles legionarius.

Legislatore, legis *ovv.* legum lator; legis *ovv.* legum auctor. – legis *ovv.* legum inventor *ovv.* conditor *ovv.* constitutor *ovv.* scriptor. – ***Zaleuco fu il legisl. dei Locresi,*** Zaleucus leges Locris scripsit.

Legislazione, legis latio; legum datio. – leges (*le leggi stesse*). – leges et disciplina (*es.* Lycurgi). – ***lavorare intorno alla legislazione,*** legibus condendis operam dare.

Legista, iuris peritus; iuris consultus.

Legittimamente, legitime; iuste; iuste

et legitime. – recte (*rettamente*). – iure (*a buon dritto*).

Legittimare, *natalibus restituere; *nothum legitime natum pronuntiare.

Legittimazione, *natalium restitutio.

Legittimità, ius. – ***la legittimità del trono***, imperium legitimum.

Legittimo, ***secondo la legge***, legitimus (*es.* potestas, imperium). – ***giusto, conveniente, buono***, honestus; rectus; iustus; bonus; aequus.

Legna, lignum; ligna, ōrum, *n.* (*contrapp. a* materia *o* materies, *legname da costruzione*). – ***raccoglier legna***, lignari; materiari.

Legnaggio, V. *nascita.*

Legnaiuolo, faber lignarius.

Legname, materia; materies. – ***albero che fornisce legname da costruzione***, arbor utilis aedificiis.

Legnare, V. *bastonare.*

Legne, V. *legna.* – *Proverbialm.*, ***aggiunger legne al fuoco***, oleum camino addere. – ***portar legne al fuoco***, ligna in silvam ferre (*Hor.*, Sat., 10, 24).

Legno, lignum. – materia; materies (*legname*). – ***un pezzo di legno***, lignum. – ***esser di legno***, e ligno esse. – ***esser fatto di legno***, e ligno fieri. – ***di l.***, ligneus.

Legnoso, lignosus (*Plinio; es.* fructus).

Legume, ***legumi***, legumina, um.

Lembo, lacinia (*della veste*). – ***estrema parte di q. c.***, extrema pars alcjs rei; ora.

Lemme lemme, ***pian piano***, leviter.

Lena, 1) respiratio.

2) ***vigore, robustezza***, robur; vis; vires.

Lenimento, mitigatio; levatio.

Lenire, lenire; mitigare; mitiorem facere. – mollire; molliorem facere (*calmare, es.* *ira, ecc.*). – levare (*sollevare, fig., es.* alqm curā levare: curas levare vino). – ***il tempo lenisce i dolori***, dolores mitigat tempus.

Lenitivo, dolorem leniens, mitigans.

Lenocinio, lenocinium (*es.* lenocinium facere).

Lenone, leno.

Lentamente, tarde; lente (*anche in senso morale*). – tardo pede; tardo gradu; tardo passu (*a passo lento*). – leniter (*es. agire; e di fiumi, scorrere*). – paulatim; pedetentim; sensim (*a poco alla volta, pian piano; anche* lente et paulatim). – segniter (*pigramente*). – diu (*es.* diu mori, perire). – ***camminare lent.***, tarde ire *ovv.* ingredi; tardo pede *ovv.* gradu incedere; lente incedere (*di uomini ed animali*); tarde moveri (*di cose, come macchine, ecc.*). – ***scorrere lentam.***, lente *ovv.* leniter fluere; tardius procedere.

Lentezza, tarditas (*anche morale*). – segnitia; segnities (*pigrizia, infingardaggine*). – ***lent. di un fiume***, amnis lenitas: ***nel camminare***, tarditas in incessu.

Lenticchia, lens. – *dimin.*, lenticula. – ***della forma di una lenticchia***, lenticulari formā.

Lentiggine, lentigo.

Lentigginoso, lentiginosus.

Lento, tardus (*anche riguardo al pensare, al comprendere; in contrapp. a* celer, velox). – lentus (*in contrapp. a* citus, celer; *anche = di non pronto effetto, es.* venenum). – segnis (*contrapp. a* promptus; *tutti questi si riferiscono a pers. o cose*). – piger (*pigro*). – lenis (*es.* lenes cursus amnium [*contrapp. a* torrentes rapidique]: *ed anche di veleni, es.* lenibus venenis uti). – serus (*tardo, tardivo*). – ***il corso lento di un fiume***, fluminis lenitas (*come pregio*); segnis fluminis cursus (*come difetto*). – ***lento nell' operare***, tardus in rebus gerendis: ***nello scrivere***, cessatorem esse in litteris: ***nell'apprendere***, tardus ad discendum *ovv.* in discendo; lentus in discendo: ***nel comprendere***, tardus; ingenio tardo. – ***il moto degli astri ora è più celere, ora più lento***, stellarum motus tum incitantur tum retardantur.

Lenza, linea (piscatoria).

Lenzuolo, linteum.

Leone, leo (*anche come costellazione: e negli Scritt. Seriori anche come immagine di uomo coraggioso, es.* domi leones, foris vulpes: in pace leones, in proelio cervi: in praetoriis leones, in castris lepores). – ***i piccoli del leone***, catuli leonis. – ***come un leone***, leoninus. – ***aver l'aspetto di un leone***, specie leoninā esse. – ***come fanno i leoni, come leoni***, leonum ritu; ferarum ritu (*es.* pugnare). – ***di leone***, leoninus; *ovv. col genit.* leonis *o* leonum.

Leonessa, leaena (leaena feta, *madre dei leoni*).

Leonino, leoninus. – ***dall'aspetto leonino***, specie leoninā.

Leopardo, leopardus.

Lepido, lepidus. – facetus (*faceto*). – iocularis (*giocoso*).

Leporino, leporinus.

Lepre, lepus (*anche come costellazione: e presso gli Scrittori Seriori come appell.* = homo timidus).

Leprotto, catulus leporis; lepusculus.

Lercio, immundus; foedus.

Lesina, subula. – ***per uomo sordido, avaro***, homo avarus, sordidus.

Lesione, V. *danno.*

Lessare, elixare (*Scritt. Seriori*). – *aquā coquere (*cuocere nell'acqua*).

Lessico, * lexicon (λεξικόν). – ***lessico grande, compiuto***, * thesaurus verborum: ***piccolo***, * index verborum. – ***compilare un lessico***, *lexicon condere, conficere.

Lessicografo, lexicographus; lexici conditor *ovv.* scriptor.

1\. **Lesso**, *agg.* elixus (*Scritt. Seriori*).

2\. **Lesso**, *sost.*, caro elixa.

Lesto, agilis; alacer. – paratus; expeditus; pransus ac paratus *ovv.* pransus paratus (*propr. di soldati pronti a marciare; poi in genere*); *e così* curatus et pransus. – velox (*veloce*).

Letamaio, fimetum; sterquilinium.

Letamare, V. *concimare.*

Letame, V. *concime.*

Letargico, veternosus.

Letargo, veternus (*anche fig., es. nello*

Stato). – ***essere in letargo***, veternus occupat alqm (*anche fig., es.* civitatem). – ***scuotersi dal letargo*** (*fig.*), commoveri.

Letificare, laetificare. – V. *altresì sotto lieto.*

Letizia, laetitia. – hilaritas; gaudium (*gioia*). – animus laetus *ovv.* hilaris (*allegria*). – alacritas; animus alacer (*animo lieto, allegro*). – ***muovere a letizia***, hilaritatem excitare.

Lettera, 1) ***lettera dell' alfabeto***, littera. – litterae forma (*forma d'una lettera*); litterae nota (*lettera come segno d'un suono*). – scriptum (*la lettera di uno scritto; contrapp. a* sententia, *il contenuto d' uno scritto*). – ***lettera maiuscola***, littera grandis, maxima. – ***lettera minuscola***, littera minuta *ovv.* minutula; litterula. – ***la lettera A***, A littera. – ***alla lettera***, ad litteram (*es.* locum subicere); ad verbum (*es.* edicere: *e* scriptorem transscribere); verbis eisdem (*es.* ut quae secum commentatus esset, ea sine scripto verbis eisdem redderet, quibus cogitavisset). – ***riportare un passo alla lettera***, verbis quae scripta sunt ipsis uti. – ***interpretare alla lettera, non nel vero senso***, ad verbum, non ad sententiam accipere alqd. – ***tradurre, riprodurre alla lettera***, verbum de *ovv.* pro verbo exprimere; *ovv.* verbum verbo *ovv.* pro verbo reddere. – V. *altresì letterale.*

2) ***epistola***, litterae, ārum (*pl.*); epistula.

3) ***lettere = letteratura***, litterae; litteratura.

Letterale, litteralis (*Scritt. Seriori*). – ad verbum expressus (*tradotto alla lettera*). – omnibus verbis expressus (*es.* sermo alcjs). – ***fare una traduzione letterale***, alqd ad verbum totidem verbis transferre; alqd ad verbum exprimere. – ***questa sarebbe la traduzione letterale***, id verbum erit *ovv.* esset e verbo. – ***non c'è bisogno di fare una traduzione letterale***, non exprimi verbum e verbo necesse est.

Letteralmente, V. *lettera.*

Letterario, *col genit.* litterarum (*es.* studium).

Letterato, homo litteratus; homo studiosus litterarum; homo litteris ac studiis doctrinae deditus (*nel plur. anche semplic.* litterati, studiosi litterarum, litteris ac studiis doctrinarum dediti). – ***essere letterato***, litteras didicisse *ovv.* novisse; doctum esse.

Letteratura, litterae (*in gen.*). – monumenta litterarum; monumenta et litterae (*monum. letterari*). – litterarum cognitio et ratio (*conoscenza della letteratura*); *in quanto abbraccia la storia e l'archeologia, anche* philologĭa. – ***letteratura Latina***, litterae Latinae; monumenta Latina. – ***versato nella letteratura Greca e Latina***, litteris Latinis et Graecis doctus.

Letterina, litterulae; epistula pusilla *ovv.* minuscula; litterae paucorum versuum; *anche* aliquid litterarum, *ovv.* litterularum.

Lettiga, lectica. – ***piccola lettiga***, lecticula. – ***andar in lettiga***, lecticā gestari, ferri.

Lettighiere, lecticarius.

Lettighina, lecticula.

Letto, 1) lectus; lectulus. – lectus cubicularis; cubile (*per dormirvi*). – grabatus (*letto basso, anche per starvi seduti; usato dagli ammalati e dagli studiosi*). – lecticula lucubratoria (*per starvi di giorno a meditare e studiare*). – lectus genialis (*letto matrimoniale*). – strata *ovv.* stragula, *anche coll' aggiunta* cubicularia, *n. pl.* (*l'insieme delle parti del letto*). – ***fare il letto***, lectum sternere. – ***andare a letto***, ad quietem ire; dormitum *ovv.* cubitum ire; cubitum abire; cubitum discedere. – ***mettere qualc. a letto***, collocare alqm in cubili *ovv.* in lecto; alqm super lectum collocare. – ***giacere a letto***, in lecto esse *ovv.* iacēre; lecto teneri. – ***inchiodare nel letto***, lectulo affigere (*della vecchiaia, delle malattie*). – ***rimaner a letto***, se continere in lecto *ovv.* lectulo. – ***esser costretto al letto***, lecto affixum esse; e lectulo surgere nequire.

2) *trasl.*, ***letto del fiume***, alveus. – ***con un largo letto***, late fusus (*es.* amnis). – ***uscir del suo letto*** (*di fiumi*), alveum excedere. – ***ritornar nel suo letto*** (*di fiumi*), refluere – ***letto del vino***, faex (*feccia*).

Lettore, lector (*che fa professione di lettura*). – legens *ovv. collettivo* legentes (*colui che legge una data volta*). – ***il lettore degli scritti di Archimede***, qui Archimedis libros legit.

Lettrice, legens: *ovv. collettivamente*, legentes.

Lettuccio, lectulus.

Lettura, lectio librorum, *ovv. semplic.* lectio. – legendi usus (*l'esercizio del leggere; es.* continuus). – legendi studium (*amore alla lettura*). – libri, quos lego; libri legendi *ovv.* lecti; litterae (*i libri che io leggo od ho letti*). – ***un po' di lettura***, lectiuncula *ovv. plur.* lectiunculae. – ***lettura facile***, lectio, quae non est intellectu difficilis: ***dei poeti***, lectio carminum: ***di Cicerone, Demostene***, lecti Cicero aut Demosthenes. – ***dilettarsi della lettura***, litteris delectari; librorum lectione delectari (*straordinariamente*, mirifice). – ***spendere il tempo nella lettura dei poeti***, tempus in poëtis evolvendis consumere. – ***aver fatto molte letture***, multa legisse et pervolutasse; multā lectione mentem formasse; multis litteris doctum esse. – ***togliere a qualc.*** (*es. ad un prigioniero*) ***il conforto della lettura***, legendi solatium alci adimere.

Leva, 1) ***macchina***, vectis.

2) ***leva militare***, dilectus; conquisitio militum. – ***far la leva***, dilectum habere; milites legere; milites *ovv.* exercitum scribere, conscribere (*propr. = far la lista degli idonei a prestar servizio*); milites extrahere (*a forza*): ***delle reclute***, scribere legionibus supplementum: ***dei marinai***, scribere socios navales.

Levante, ortus solis. – ***vento di le-***

vante, subsolanus; *ovv. con circonlocuzione,* ventus, qui ab oriente exit *ovv.* venit. – ***spira il vento di levante,*** ventus flat ab ortu solis.

Levare, 1) *in senso proprio*, levare; allevare (*levare in alto*). – tollere; attollere; extollere (*sollevare*). – ***levar gli occhi,*** oculos tollere, attollere, allevare ad etc.; suspicere alqm *ovv.* alqd. – ***levar gli occhi da terra,*** oculos allevare humo.

2) *trasl.*, a) ***tor via, rimuovere,*** tollere (*es. la pentola dal fuoco*, ollam: *la mensa*, mensam); auferre (*es.* mensam); demere (*es.* partem); adimere (*es.* alci metum). – ***ti leverò dalle spalle questo fascio,*** hoc te fasce levabo. – *fig.*, ***levar al cielo qualc. con lodi,*** laudes alcjs in astra tollere.

b) ***levar genti, milizie,*** *per far* ***la leva,*** V. *leva.*

c) ***levar l'assedio, le tende, il campo,ecc.,*** V. *assedio, tende, campo, ecc.*

3) *rifl.*, a) *di pers. ed animali*, se tollere; se attollere. – surgere; assurgere; consurgere; exsurgere (*sorgere*). – se erigere (*rizzarsi*); *anche* exsurgere et erigere se. – ***levarsi a volo,*** sublimem *ovv.* sublime ferri *ovv.* abire. – ***levarsi in piedi davanti a qualc.***, assurgere alci. – ***levarsi da letto,*** surgere, *con e senza* lecto *ovv.* lectulo; ex morbo assurgere (*di ammalati*): ***da tavola, da mensa,*** surgere a cena; poscere calceos (*domandar i calzari, per andarsene*). – ***levarsi a parlare,*** surgere ad dicendum.

Fig., ***levarsi alla gloria di qualc.***, ad alcjs gloriam consurgere. – ***levarsi colla fantasia, colla mente,*** assurgere; consurgere; insurgere (*dei poeti*); attolli; orationem attollere (*dell'oratore*). – ***levarsi = ribellarsi,*** rebellare coepisse *ovv. semplic.* rebellare. – ad bellum *ovv.* in arma consurgere; cooriri ad bellum (*prender le armi, accingersi alla guerra*). – ***levarsi contro qualc.***, exsurgere contra *ovv.* adversus alqm; cooriri in alqm; imperium alcjs detrectare.

b) *di cose, es. dalla mente,* ***levarsi alto sino alle nubi,*** in nubila erigi; caelum contingere.

c) ***sorgere, comparire, venire,*** consurgere (*es. del vento*). – oriri; cooriri (*del vento*); flare coepisse (*cominciar a spirare*). – emergere (*venir a galla; es.* repente ex profundo cum calidis aquis insula emersit). – *del sole, di pianeti,* oriri (*contrapp. ad* occĭdere, cadere, occumbere).

d) ***levarsi in superbia,*** se efferre; efferri (alqā re, *es.* fortunā); intumescere (*es.* secundis rebus).

Levata, ***del sole,*** solis ortus. – *fig.* = ***importanza, momento,*** V. *momento.*

Levatrice, obstetrix.

Levatura, ***uomo di poca o piccola levatura,*** parvi ingenii homo; homo levis.

Levigare, levare; levigare. – polire (*lisciare, brunire; anche fig.*). – limare (*limare*). – radere (*es. colla pomice*). – ***levigare con un dente,*** dente levigare alqd (*es.* scabritiam chartae). – ***levigato con un dente,*** dentatus (*es.* charta). – ***il levigare,*** levigatio (*come atto*); politura (*come modo*).

Levigato, levis (*liscio; in contrapp. ad* asper). – levigatus; politus; glaber (*liscio*).

Levita, Levita (*Eccl.*).

Lezione, 1) lectio (*lettura*). – recitatio (*recita*). – praelectio (*per interpretare un autore*). – schola; auditio (*lezione accademica*). – acroasis (ἀκρόασις, *esposiz. declamatoria davanti ad uditori*). – ***fare una lezione,*** recitare alqd; acroasin facere: ***su q. c.***, legere; praelegere alqd (*per interpretare, partic. un poeta*); scholas habere de alqa re. – ***andar a lezione,*** in scholam ire; auditiones obire: ***da qualc.***, scholis alcjs interesse. – ***ascoltare le medesime lezioni,***easdem auditiones eosdemque doctores colere. – ***andar ogni giorno a lezione da qualc.***, cotidie ad audiendum alqm ventitare: ***con diligenza,*** alqm frequentare. – ***chiudere una lezione,*** scholam dimittere. – ***le lezioni dei filosofi sono deserte,*** in philosophorum scholis solitudo est.

2) ***lezione d'un testo, d'un codice, ecc.***, lectio (*Gramm. Seriori*). – ***la lezione genuina è,*** *vera (Ciceronis, Horatii, etc.) manus haec est. – ***lezione corrotta,*** *lectio librarii manu depravata. – *Spesso mediante circonlocuz. con* legere: *es.* ***è la lezione più comune dei codici,*** *in codicibus plerisque legitur.

Leziosamente, delicate; putide.

Lezioso, mollis; delicatus. – putidus (*es. nel dire*).

Lezzo, V. *puzzo.*

Lì, illic; ibi (*ivi*). – eo; in eum locum (*coi verbi di moto*).

Libare, libare.

Libazione, libatio.

Libbra, libra. – libra pondo (*una libbra in peso; di corpi solidi*). – libra mensurā (*una libbra di volume; detto di liquidi*). – ***mezza libbra,*** selibra; selibra pondo. – ***una corona d'oro del peso d'una libbra,*** corona aurea libram pondo. – ***una tazza d'oro del peso di cinque libbre,*** patera ex quinque auri (libris) pondo. – ***del peso d'una libbra,*** libralis. – ***esser pesante una libbra,*** libram pondo valere.

Libeccio, africus.

Libello, libellus. – ***libello famoso o infamatorio,*** libellus contumeliosus; libellus famosus; libellus criminosus. – ***scrivere un libello infamatorio contro qualc.***, libellum ad infamiam alcjs edere.

Liberale, largus; liberalis; beneficus; benignus. – munificus (*munifico*). – ***troppo liberale,*** prodigus. – ***liberale del suo,*** liberalis pecuniae. – ***esser liberale verso qualc.***, largum, liberalem, beneficum esse in alqm: ***assai,*** magnā esse liberalitate: ***di q. c.,*** largam alcjs rei copiam concedere: ***della roba altrui,*** largiri ex *ovv.* de alieno. – ***di arti,*** artes ingenuae, homine dignae.

Liberalità, liberalitas. – beneficentia; benignitas. – munificentia (*munificenza*). – ***liberalità eccessiva,*** effusio *ovv.* effu-

siones: ***verso qualc. o con qualc.***, in alqm.

Liberalmente, large; liberaliter; large liberaliterque; benigne; munifice; munifice et large.

Liberamente, libere (*es.* praedari, turrim incendere, *ed anche* loqui, dicere). – libero cursu (*in libero corso, con libero moto*). – ingenue (*sinceramente, es.* confiteri). – fortiter (*con sicurezza*).

Liberare, liberare alqā re *ed* ab alqo. – exsolvere alqā re (*sciogliere*). – eximere alqā re *ovv.* ex *ovv.* de alqa re (*es.* agrum de vectigalibus). – levare alqā re (*es. da paura, affanni*). – expedire alqā re (*togliere da qualche imbarazzo*). – extrahere alqā re (*togliere*); eripere ex *ovv.* ab alqa re (*strappare da q. c.*). – redimere ex alqa re *ovv.* ab alqo (*redimere*).

liberarsi, se liberare; in libertatem se vindicare; libertatem capessere (*mettersi in libertà, guadagnare la libertà*). – ex vinculis effugere; carceris vincula rumpere (*liberarsi dal carcere*).

liberarsi dai debiti, se liberare aere alieno. – ***liberarsi dai mali***, ex malis se emergere *ovv.* se extrahere. – ***liberarsi di qualc.***, abdicare alqm.

Liberatore, liberator, *ovv. mediante circonlocuzione,* is qui liberat *ovv.* liberavit. – libertatis auctor (*autore della libertà*). – vindex (*vindice, es.* libertatis).

Liberazione, liberatio (*in gen.*). – absolutio (*assoluzione, es.* alcjs: *da una colpa,* alcjs rei, *es.* maiestatis). – missio (*in gen.*). – manumissio (*di uno schiavo*). – *anche mediante i verbi* absolvere *e* liberare: *es.* ***dopo la sua liberazione,*** quo absoluto; quo liberato.

Libero, liber (*in gen., rispetto alla volontà, ai pensieri, agli affanni*). – solutus (*non vincolato*); *anche* liber et solutus; liber solutusque; solutus ac liber. – ***libero da q. c.***, liber, liberatus alqā re *ovv.* ab alqa re; vacuus alqā re *ovv.* ab alqa re (*es.* curis); expers alcjs rei (*immune, es.* tributorum [*di un popolo*]; *partic. da passioni, affanni, molestie*; *cfr. Cic.*, Verr., 4, 23: vacui, expertes, soluti ac liberi fuerunt ab omni sumptu, molestia, munere); intactus alqā re (*es. da superstizioni, passioni, ecc.*). – ***libero da colpe,*** innocens; vacuus a culpa; liber culpā: ***da ogni colpa,*** omni culpā carens. – ***esser libero da q. c.***, vacationem, immunitatem habere alcjs rei (*essere esente, immune da q. c.*); carere alqā re (*es. da malattie, passioni, ecc.*). – ***esser libero***, sui iuris *ovv.* suae potestatis *ovv.* in sua potestate esse; integrae ac solidae libertatis esse (*esser signore, padrone di sè*); nullā necessitate astrictum esse (*non essere costretto da necessità*). – ***non esser libero***, ex alterius arbitrio pendēre. – ***nato libero,*** ingenuus (*la condizione di* ingenuus = ingenuitas). – ***libera volontà, libero arbitrio,*** voluntas libera *ovv.* soluta; potestas libera; arbitrium. – ***è libero = è lecito***, liberum est; licet; licitum est; *e* liberum est mihi (*anche seg. dall'inf., contrapp. a* necesse est; meum arbitrium est. – ***mi è libero***, integrum est; res mihi integra est. – ***non mi è più libero***, id integrum iam non est.; non iam mihi licet neque integrum est, ut etc.

Libertà, 1) ***indipendenza***, libertas (*tanto d'una persona quanto dello Stato, detta in questo caso anche* libertas communis). – ***dare, donare, concedere a qualc. la libertà***, libertatem alci dare, largiri, concedere; alqm in libertatem vocare, vindicare (*in gen.*); alqm manu mittere (*uno schiavo*); alqm e custodia emittere *ovv.* (*a viva forza*) eripere (*liberare un prigioniero*). – ***ridonare la libertà***, libertatem alci reddere; alqm in libertatem restituere.

2) ***libertà morale***, libertas. – arbitrium liberum *ovv. sempl.* arbitrium (*libero arbitrio*). – potestas libera *ovv. sempl.* potestas (*potestà, facoltà concessa a qualc.*). – licentia (*licenza*). – optio (*libera scelta*). – ***libero volere***, voluntas libera. – ***concedere ad alc. la libertà di***, *ecc.*, liberum arbitrium, potestatem, optionem alci dare *ovv.* facere; alci licentiam dare: *tutti col genit. del gerundio.* – ***dare ai soldati troppa libertà***, laxiore imperio milites habere. – ***in uno Stato libero dover essere anche libertà di parola e di pensiero***, in civitate libera linguam mentemque liberam esse debere. – ***concedere a qualc. libertà di parola e di pensiero***, concedere, ut liceat alci dicere ac sentire quae velit. – ***aver libertà di*** *ecc.*, habere potestatem *col genit. del gerundio.* – ***voi avete libertà di... o di,*** *ecc.*, optio vobis datur, utrum ... an etc.

Libertinaggio, intemperantia; licentia.

Libertino, dissolutus; luxuriosus; ad luxuriam effusus; libidinosus; in venerem effusus. – ***da libertino***, dissolute; libidinose; intemperanter; effrenate.

Liberto, manumissus, -a (*che non è più servo*); libertus, -a. – libertinus, -a (*riguardo alla condizione*). – ***condizione di liberto***, libertinitas (*Giureconsulti*).

Libidine, libido; voluptatum cupiditas; animus voluptatum cupidus.

Libidinosamente, parum caste.

Libidinoso, libidinosus; voluptatum cupidus.

Libraio, bibliopola (βιβλιοπώλης); *lat. puro* librorum venditor; librarius.

Librare, librare; pendere. – ***librarsi nell'aria*** (*di uccelli*), libratis alis pendēre.

Librario, librarius. – ***commercio librario***, *mercatura libraria.

Libreria, taberna libraria; *anche sempl.* libraria.

Libretto *e* **Libricciuo**, libellus.

Libro, liber (*anche come parte di un'opera*). – codex; tabulae (*in origine constava di tavolette di legno spalmate di cera, poi di fogli di pergamena; partic. come libro dell'Attivo e del Passivo,* V. *sotto* conto). – volumen (*volume*). – libellus (*libretto; anche libretto di note*). – commentarii (*taccuino*). – litterae (*scritto,* V. *Sall.*, Jug., 85, 13: quae illi litteris, ea ego mi-

litando didici, *quanto essi hanno imparato sui libri, io ho appreso colla pratica della milizia*). – ***libri proibiti***, libri improbatae lectionis; libri improbatorum scriptorum.

Liccio, licia.

Licenza, 1) = ***congedo***, dimissio; missio. – ***domandare la licenza***, missionem postulare *ovv.* rogare.

2) ***facoltà, permesso, mezzo***, facultas; venia; copia (alcjs rei faciendae *ovv.* alqd faciendi). – ***dar licenza di fare q. c.***, facultatem *ovv.* copiam dare *ovv.* facere alqd faciendi.

3) *nel senso di* ***scostumatezza***, licentia (*es.* militum: huius saeculi *ovv.* horum temporum: cupiditatum). – intemperantia (*intemperanza, es.* libidinum); libido.

Licenziamento, dimissio.

Licenziare, 1) ***congedare***, mittere *ovv.* missum facere alqm. – dimittere alqm (*es.* ab exercitu). – exautorare alqm; alqm loco (ordine) movere (*rimuovere dal suo grado* [*un ufficiale, ecc.*]); rude donare alqm, *e pass.* ***venir licenziato***, rude donari; rudem accipere. – ***licenziarsi da qualc.*** = ***prendere commiato da qualc., salutarlo***, iubere alqm valere; vale dicere alci.

2) ***licenziare*** = ***togliere ad alc. una carica, una magistratura, il consolato, il comando***, *ecc.*, adimere alci honorem; magistratum, consulatum, imperium adimere, deponere cogere; alqm honore privare.

Licenziosamente, licenter; dissolute.

Licenzioso, licentiosus; licens.

Lido, litus. – ***tirar q. c. sul lido***, agere alqd in litus (*es.* naves).

Lietamente, laete; hilare *ovv.* hilariter; animo laeto *ovv.* hilari.

Lieto, laetus. – hilarus; hilaris (*anche di cose*). – alacer gaudio (*pieno di gioia*). – alacer (*allegro*). – ***lieto coi lieti***, laetus inter laetos. – ***render lieto qualc.***, hilarum facere alqm (*in gen.*); alqm *ovv.* alcjs animum exhilarare, ad laetitiam excitare (*di cose*).

Lieve, V. *leggiero*.

Lievemente, V. *leggermente*.

Liévito, fermentum.

Ligio, obnoxius.

Lima, lima (*anche fig.*). – ***fatica, lavoro della lima***, limae labor et mora. – ***ripulire, perfezionare colla lima***, limā persequi, perpolire (*anche fig.*). – ***aver bisogno della lima***, limā egere (*anche fig.*). – ***manca a quel lavoro*** (*discorso, ecc.*) ***la lima***, lima deest.

Limaccioso, limosus; lutosus; lutulentus.

Limare, limare; limā polire; limā persequi (*anche fig.*). – polire; expolire; perpolire (*levigare; ma anche fig.* = *perfezionare, ecc.*). – ***non limato***, horridus *ovv.* horridulus (*di scritti*). – ***limar via***, delimare; limā avellere.

Limatura, 1) ***il limare***, politio; expolitio; perpolitio (*anche fig.*).

2) ***polvere che cade dalle cose che si limano***, scobis.

Limbo, limbus.

1. **Limitare**, *verbo*, terminis *ovv.* cancellis circumscribere; terminis circumscribere et definire; *anche semplic.* circumscribere (*es.* circumscr. tribunos). – finire; definire (*chiudere tra determinati confini*). – coërcere (*tener a freno*). – modum alcjs rei terminare (*porre una misura a q. c.*). – modum imponere alci rei (*id., es.* divortiis). – resecare (*troncare, es.* nimia: istorum audaciam ac libidines aliqua ex parte). – circumcīdere (*es.* sumptus: impensam funeri). – ***esser limitato a q. c.***, concludi in alqd; includi alqā re. – ***limitare q. c. fra determinati confini***, alqd intra terminos coërcere: ***il suo regno agli antichi confini***, antiquis terminis regnum finire.

2. **Limitare**, *nome*, limen.

Limitato, angustus (*ristretto*). – brevis (*breve*); circumcīsus; circumcīsus et brevis. – ***spazio limitato***, angustiae loci *ovv.* locorum, *nel contesto anche semplicem.* angustiae. – ***tempo limitato***, temporis angustiae.

Limitazione, modus (*misura*). – condicio (*condizione*).

Limite, V. *confine*.

Limo, limus; lutum.

Limone, malum citrĕum; (pomum) citrĕum. – ***pianta del limone***, citrus. – ***giardino di limoni***, citretum. – ***di legno di limone***, citrĕus. – ***succo di limone***, sucus citrĕi (*ovv.* citrĕorum).

Limosina, Limosinare, *ecc.*, V. *elemosina*.

Limosiniere, ***limosiniere del re***, *magister largitionum regis; a privatis largitionibus regis.

Limpidezza, splendor; nitor; perspicuitas.

Limpido, limpidus (*es.* vinum, *Col.*). – perspicuus; clarus (*chiaro*).

Lince, lynx (*anche come costellazione*). – ***occhi di lince***, oculi lyncei. – ***aver occhi di lince***, oculis lynceis uti; perspicaciorem esse ipso Argo.

Lindezza, Lindo, V. *pulizia, pulito*.

Linea, 1) *in gen.*, linea. – ***in linea retta***, rectā lineā; ad lineam (*dirittamente*); recto itinere; rectā viā (*es. viaggiare*); recto ordine (*disposti in linea retta*); aequā fronte (*es. di soldati, di navi, es.* procedere). – ***in linea parallela con q. c.***, rectā alcjs rei regione (*es.* fluminis Danuvii).

2) *in partic.*, *a*) ***linea di scritto***, versus; versiculus.

b) ***linea genealogica***, linea (*ascendente*, superior: *discendente*, inferior; *Giureconsulti*). – ***i discendenti in linea femminile***, ex feminino sexu descendentes (*Giureconsulti*).

Lineamento, ***lineamenti***, lineamenta, ōrum, *n.*

Lineare, linearis (*es.* pictura).

Lineetta, lineola.

Lingua, 1) lingua (*anche meton.* = *la lingua che si parla, e trasl.* = *lingua di terra*). – ***tagliare a qualc. la lingua***, alci linguam excīdere. – ***strappare a qualc. la lingua***, alci linguam evellere *ovv.* eripere. – ***aver q. c. sulla punta della***

lingua, alqd primoribus labiis habere. – ***frenare la lingua***, moderari linguae; linguā moderatius uti; continere linguam. – ***lingua maledica***, lingua acerba. – ***cattiva lingua***, lingua mala; lingua maledica; linguae improbitas; homo maledicus (*trasl. = persona maledica*): *ed anche* lingua maledicentissima; homo maledicentissimus. – ***aver una lingua maledica***, esse linguae acerbae: ***sciolta***, linguae solutissimae esse; linguā petulantem esse: ***cattiva***, linguam malam habere; omnes probris et maledictis vexare.

2) ***linguaggio, idioma, favella***, lingua (*es.* peregrina); sermo. – ***una lingua povera, ricca***, lingua inops, locuples. – ***lingua viva***, *lingua, quā etiamnunc utuntur homines; *lingua viva: ***morta***, *lingua mortua. – ***lingua materna***, lingua patria; sermo patrius. – ***parlar la medesima lingua***, eiusdem linguae societate cum alqo coniunctum esse. – ***imparar la lingua Persiana***, Persico sermone se assuefacere. – ***parlar una lingua***, alqā linguā (*es.* Graecā linguā) loqui *ovv.* uti. – ***scrivere un libro in una data lingua***, alqo sermone librum conficere.

Linguaccia, ***uomo maledico, cattiva lingua***, lingua maledica; lingua mala; linguae improbitas; homo maledicus *ovv.* maledicentissimus.

Linguacciuto, loquax; garrulus.

Linguaggio, sermo; lingua.

Linguetta, lingula.

Linguista, grammaticus (*grammatico*). – linguarum multarum intellegens (*conoscitore di molte lingue*).

Lino, linum. – ***di lino***, linteus. – ***tela di lino***, lintea, ōrum.

Liocorno, monoceros, ōtis.

Lionato, *di colore*, fulvus (*fulvo*). – rufus (*rossiccio*). – spadix (*baio*).

Lione, Lionessa, V. *leone, leonessa*.

Lippo, ***cisposo***, lippus.

Liquefare, liquefacere (*bronzo, cera, neve, ecc.*). – resolvere (*neve, perle, ecc.*). – diluere (*es.* bacam aceto). – conflare (*es.* victorias aureas). – ***liquefarsi***, liquefieri; liquescere; resolvi; conflari; tabescere (*di neve*). – ***neve che si liquefa***, tabida nix.

Liquefattibile, liquabilis.

Liquefazione, tabes: ***delle nevi***, tabes nivis.

Liquidare, ***un capitale***, *ecc.*, movere; commovere; expedire.

Liquido, fluens (*fluido, contrapp. ad* haerens, stans). – liquidus (*contrapp. a* concretus, rigens). – ***divenir liquido***, liquescere coepisse *e sempl.* liquescere. – ***render liquido***, liquidum facere; liquefacere; colliquefacere; liquare.

fig., *chiaro* (V.). – ***conti liquidi***, rationes expeditae *ovv.* explicatae.

Liquore, liquor.

1. **Lira**, ***moneta***, *traduci con* denarius.

2. **Lira**, ***cetra***, lyra (λύρα); fides, ium, *f.* ***sonare la lira***, lyrā *ovv.* fidibus canere. – ***imparar a sonare la lira***, fidibus discere. – ***saper sonare la lira***, fidibus scire. – ***insegnare a qualc. a sonare la lira***, alqm fidibus docere.

Lirica, poëma melicum.

Lirico, *agg.*, lyricus (λυρικός). – melicus (μελικός). – ***poesia lirica***, poëma (carmen) lyricum *ovv.* melicum; *nel plur. anche sempl.* lyrica; melica.

poeta lirico, poëta lyricus. – poëta melicus; scriptor lyricus. – *sost.*, ***i lirici***, lyrici; melici.

Lisca, spina piscis (*spina del pesce*); *al plur. anche* ossa. – ***cavar le lische dai pesci***, exossare pisces.

Liscezza, levor (*es.* chartae); levitas.

Lisciamento, levigatio; expolitio. – politura (*lisciatura*). – *fig.*, ***adulazione***, adulatio; blanditiae.

Lisciare, levare; levigare (*levigare*). – polire (*ripulire; anche fig.*). – limare (*limare; anche fig. = lim. il discorso*). – radere (*es. colla pomice*).

Lisciatura, levigatio (*lisciamento*). – politura (*il modo di lisciare*).

Liscio, levis (*contrapp. ad* asper). – levigatus; politus (*lisciato*). – glaber (*senza peli; contrapp. a* pilosus). – purus (*senza ornamenti; contrapp. a* caelatus, *es.* coronae). – ***render liscio***, levigare; polire; glabrum facere (*render senza peli*). – ***non la passerai liscia***, haud (*ovv.* non) impune feres; hoc tibi non sic abibit.

Lista, 1) ***catalogo, indice***, *ecc.*, index; tabulae. – ratio (*es.* ratio carceris = *lista dei prigionieri*). – numeri (*lista dei soldati*). – ***porre qualc. nella lista***, alcjs nomen in indicem, in tabulas, in numeros referre. – ***essere sulla lista***, in indicem, in numeros relatum esse; in numeris esse. – ***fare le liste dei soldati***, milites in numeros distribuere.

2) ***striscia***, *es.* ***una lista di panno***, pannulus oblongus: ***una lista di carta***, *pressapoco* = scidula chartae; chartae resegmen. – ***lista di porpora nella toga romana***, clavus (*stretta*, angustus; *larga*, latus).

Listare, praetexere.

Litania, litanīa (*Eccl.*).

Lite, 1) ***rissa, controversia***, lites, ium, *f.* – altercatio (*alterco*). – controversia (*controversia*). – iurgium (*contesa*). – convicium (*rissa con insulti*). – rixa (*rissa fino a vie di fatto*). – ***nasce una lite***, fiunt lites; fit altercatio, iurgium *ovv.* rixa. – ***di qui sorse la lite***, hinc *ovv.* inde iurgium fuit. – ***avvenne fra di loro una grave lite***, lites inter eos factae sunt maximae. – ***avvenne tra me e qualc. una gran lite riguardo a q. c.***, orta mihi est altercatio cum alqo de alqa re. – ***cominciare una lite, venir a lite***, iurgare coepisse; causam iurgii inferre; iurgia excitare; rixam ciere *ovv.* excitare *ovv.* contrahere. – ***astenersi, tenersi lontano, guardarsi dalle liti***, litibus et iurgiis se abstinere. – ***comporre una lite***, rixam sedare; litem dirimere.

2) ***processo, causa***, V. *causa*.

Litigare, altercari (*es.* mulierum ritu); iurgare; rixari: ***con qualc.***, iurgio contendere cum alqo; iurgiis certare cum alqo; rixari cum alqo; rixa mihi est cum alqo. – ***litigar tra di loro***, inter se altercari; iurgiis certare inter se; rixari inter se; certare maledictis inter se (*insultarsi a vicenda*). – ***smania di litigare***, altercandi *ovv.* rixandi studium; alacritas ad litigandum.

Litigio, V. *lite.*

Litigioso, iurgiosus; rixosus, *comun. mediante circonlocuz.* ad rixam promptus *ovv.* rixae cupidus. – ad discordias promptus (*sempre pronto ad andare in discordia*); litigiosus; litium cupidus. – ***essere assai litigioso***, mirā esse ad litigandum *ovv.* ad rixandum alacritate.

Litorale, *sost.*, ora; litus. – *agg.*, litoralis (*es.* piscis).

Littore, lictor.

Lituo, lituus.

Liuto, testudo.

Livella, *strumento che serve per riconoscere se più cose sono allo stesso piano*, libella.

Livellamento, libratio; perlibratio.

Livellare, librare; perlibrare.

Livello, fastigium (*es.* aquae, fontis). – ***piano orizzontale***, libra; libella. – ***al medesimo livello***, ad libram. – ***al livello del mare***, pari libra cum aequore maris.

Lividezza, color plumbeus (*in gen.*). – livor (*livore*). – pallor (*pallore*).

Livido, lividus; livens. – ***essere livido***, lividum esse; livere. – ***divenir livido***, lividum fieri; lividum esse coepisse; livescere.

Livore, livor; invidia.

Lizza, ***riparo, trincea***, septum; vallum.

Lobo, fissum (*es.* jecoris, *del fegato*).

Locanda, hospitium; deversorium.

Locandiere, deversor; caupo.

Locatore, locator.

Locazione, locatio.

Locusta, locusta.

Locuzione, locutio.

Lodabile, V. *lodevole.*

Lodare, laudare; laudem alci tribuere *ovv.* impertire; laude alqm afficere; collaudare; dilaudare (*lodare eccessivamente*). – praedicare alqm *ovv.* de alqo (*lodare pubblicamente qualc.*). – probare (*approvare*). – ***lodare sè stesso***, se ipsum laudare; de se ipsum praedicare; sibi ipsum plaudere. – ***lodare assai, grandemente***, valde *ovv.* vehementer *ovv.* maxime laudare; alqm maximis *ovv.* summis laudibus efferre; plenā manu alcjs laudes in astra tollere; pleniore ore *ovv.* utroque pollice laudare; eximiā laude ornare, decorare; divinis laudibus exornare; miris laudibus praedicare: ***troppo***, nimis laudare; in maius extollere. – ***non sentir volentieri a lodare qualc.***, alienas laudes parum aequis auribus accipere. – ***lodare di qualc. soltanto la bellezza***, alcjs praeter formam nihil laudare.

Lodato, laudatus. – ***non lodato***, illaudatus; non laudatus.

Lodatore, laudator; praedicator (*pubblico lodatore*). – laudis *ovv.* virtutis alcjs praeco (*quasi banditore*). – ***farsi lodatore di q. c.***, laudatorem esse alcjs rei; laudare alqd; praedicare alqd *ovv.* de alqa re.

Lodatrice, laudatrix.

Lode, laus (*tanto in senso soggett. che oggett.; contrapp. a* vituperatio). – laudatio (*id.*). – praedicatio (*pubblica lode*). – ***meritare, ottenere, procacciarsi la lode***, laudem merere; laudem consequi, assequi; laudem sibi parĕre, comparare; *anche sempl.* laudari (*anche* ab alqo): ***con q. c. o per mezzo di q. c.***, laudem sibi parĕre *ovv.* colligere alqā re; laudem habere de *ovv.* ex alqa re: ***di tutti***, omnium undique laudem colligere. – ***ottener grandi lodi***, laudibus efferri; laude celebrari: ***da tutti***, ab omnibus laudari. – ***attribuire a qualc. lodi***, alci laudem tribuere; alci laudem *ovv.* alqm laude impertire; alqm laude afficere: ***lodi segnalate***, alqm laudibus ornare, illustrare, (*di più persone*) celebrare; alqm eximiā laude ornare, decorare: ***meritate***, alqm ornare veris laudibus. – ***cercar la lode***, laudem quaerere, petere; laudis studio trahi.

avido di lodi, laudis cupidus *ovv.* avidus. – ***esser avido di lodi***, laudis cupidum esse; laudis studio trahi; laudem quaerere, petere.

Lodevole, laudabilis; laude dignus; laudandus. – collaudandus; probandus (*degno di approvazione*). – non improbandus; non contemnendus (*non ispregevole*). – ***assai lodevole***, ad laudem insignis. – ***esser lodevole***, laudi esse. – ***esser giudicato lodevole***, laude dignum duci; laudi duci.

Lodevolmente, laudabiliter.

Loggia, porticus (*portico, porticato, in gen.*). – xystus (*terrazza*). – ambulatio tecta (*passeggio coperto*). – superior locus (*nel teatro, nel circo*; *es.* ex superiore loco spectare). – spectaculum altum (*nel teatro*). – podium; cubiculum (*nel circo, donde l'Imperatore assisteva agli spettacoli*).

Logica, *ars logica; *logica, ōrum, *n.* (*in gen.*). – ars intellegendi (*come arte di comprendere*); ars argumentandi (*come arte dell'argomentare*).

Logicamente, logice; eleganter.

Logico, *logicus (λογικός). – elegans (*finemente pensato*). – ***ordine logico***, dispositio. – ***giustezza logica della esposizione***, disserendi elegantia.

Loglio, lolium.

Logografo, logographus; *lat. puro*, fabularum scriptor.

Logogrifo, logogrīphus.

Logorare, usu atterere *ovv.* deterere; conterere; usu consumere.

logorarsi, usu atteri *ovv.* deteri; usu consumi.

Logorato, V. *logoro.*

Logoro, obsoletus (*es.* vestis). – V. *altresì logorare.*

Lombo, lumbus.

Longanimità, V. *pazienza.*

Longevo, longaevus (*poet.*). – senex (*vecchio, in gen.*).

Longipede, longipes; pedibus longis.
Longitudinale, in longitudinem.
Lontanamente, V. *lontano*.
Lontananza, longinquitas (*es.* locorum, regionum). – intervallum (*distanza*).
Lontano, 1) *agg.*, amotus. – disiunctus (*es.* procul a barbaris gentibus). – remotus (*es.* disiunctus *ovv.* remotus a cupiditatibus: *e* remotus a culpa). – longe positus (*es.* longe posita mirari). – longinquus; longius situs (*es.* similitudo). – extremus; ultimus (*es.* extremae terrae partes: *ed* ultimae terrae *ovv.* orae: *ed* ultimae atque extremae gentes). – diversus (*in direzione opposta; es.* diversissima Galliae pars: *e* loca inter se maxime diversa). – ***lontano = alieno***, alienus (*es.* alienum esse, abhorrere ab alqa re). – ***esser lontano, distare***, abesse ab etc. (*di pers. ed ogg. inanim. coll'acc. della distanza*): ***l'esser lontano***, absentia. – ***esser molto lontano da q. c. o qualc.***, longe distare *e* longo intervallo *ovv.* procul disiunctum esse ab etc.: ***poco lontano***, parvo spatio *ovv.* modico intervallo distare ab etc.: ***abbastanza lontano da qualche luogo***, satis magno intervallo remotum esse ab alqo loco. – ***è assai lontano dal credere***, longe abest ut credat. – ***tener lontano qualc. da q. c.***, alqm removere ab alqa re (*es.* ab hoc sermone). – ***tenersi lontano da qualc.***, alcjs aditum sermonemque defugere: ***da q. c.***, se removere ab alqa re (*es.* ab amicitia alcjs: *e* ab omni eiusmodi negotio: *ed* a re publica *ovv.* a negotiis publicis).
2) *avv.*, procul (*in lontananza, di lontano* [*contrapp. a* prope, propter]; *es.* iaculari, abire, a patria procul relegatum esse: procul intueri, *guardar di lontano*). – longe (*es.* videre, prospicere). – e *ovv.* ex longinquo (*di lontano, es.* venire, cernere). – magno *ovv.* longo intervallo (*a lunga distanza, es.* sequi). – eminus (*contrapp. a* comminus, *es.* pugnare). – peregre (*fuor di patria*). – absens (*durante la sua assenza, assente, che abita lontano, es.* alci absenti notum esse). – ***esser lontano***, procul *ovv.* longe abesse. – ***tener lontano q. c. da q. c.***, ab alqa re cohibere alqd (*es.* oculos, manus). – ***q. c. è lontano da una cosa***, alqd seiunctum est ab alqa re (*es.* a re proposita); alqd abhorret ab alqa re (*es.* a meis moribus): ***assai lontano***, alqd longissime disiunctum est ab alqa re (*es.* ab alcjs intellegentia).
Lontra, lutra (lytra).
Lonza, panthera.
Loquace, loquax; garrulus.
Loquacemente, loquaciter.
Loquacità, loquacitas; garrulitas.
Loquela, loquela; sermo.
Lordare, Lordo, V. *sporcare, sporco*.
Lordura, *sozzura, propr.*, sordes, ium (*pl.*), *ed anche* sordes, is. – *fig.*, turpitudo, *e* sordes *stesso*.
Lorica, lorica.
Loro, *come pronome possessivo*, suus (*se si riferisce al soggetto della propos. principale*). – eorum; illorum (*se si riferisce ad un soggetto secondario*).

Losco, *cieco da un occhio*, luscus.
Loto, lutum; caenum.
Lotta, luctatio; luctatus. – ***vincere alla lotta***, luctando vincere alqm. – ***contesa***, contentio. – *anche* pugna (*combattimento*) *e* certamen (*gara*). – ***giudice della lotta***, certaminis iudex; designator.
Lottare, luctari (*in senso proprio e fig.*). – luctando certare (*in senso proprio*). – luctando exerceri (*esercitarsi nella lotta*). – contendere *ovv.* niti, eniti *ovv.* laborare *seg. da* ut etc. (*fig.*). – ***lottare con qualc.***, luctari *ovv.* colluctari cum alqo (*anche fig.*): ***con q. c.***, conflictari alqā re (*es.* duriore fortunā): ***con qualc. riguardo a q. c.***, aemulari cum alqo: ***fra di loro per q. c.***, inter se contendere de alqa re: ***colla morte***, animam agere.
Lottatore, luctator (*in gen.*). – luctandi peritus (*esperto nella lotta*). – palaestrita (*in quanto si esercita nella palestra*). – athleta (*atleta*).
Lubricità ***di discorsi***, obscenitas verborum *ovv.* orationis.
Lubrico, lubricus (*es.* via). – ***la via è lubrica***, via vestigium fallit *ovv.* vestigium non recipit. – *trasl.*, lascivus; obscenus (*es.* verba, carmina).
Luccicare, micare; scintillare (*scintillare*). – splendere; splendescere (*risplendere*). – tremere (*di una face*).
Luccichìo, tremor. – oculorum scintillatio *ovv.* scintillationes (*scintillamento, degli occhi*).
Luccio, esox.
Lucciola, lampyris (λαμπυρίς); *lat. puro* cicindēla. – ***mostrar lucciole per lanterne***, verba dare; verbis circumducere.
Luce, lux. – lumen (*come causa della luce*). – ***luce debole***, lumen tenue (*es.* lunae); lumen modicum (*es. in una stanza*); lux maligna (*troppo debole; es. del sole, della luna*). – ***luce chiara***, clara lux. – ***venir alla luce = nascere***, in lucem edi *ovv.* suscipi. – ***dar alla luce***, V. *partorire*. – ***dare, mettere in luce***, V. *divulgare*. – ***la luna riceve la sua luce dal sole***, luna solis lumine illustratur; luna illustratur a sole. – ***la terra riceve la luce dal sole***, terra accipit lumen a sole. – *in pittura*, ***luce*** = lumen (*contrapp. ad* umbra). – ***luce ed ombre***, lumen et umbra; umbra et color (*ombre e colore*). – ***le parti del discorso messe in luce***, id quod est illuminatum; collustrata, ōrum, *n.*
Lucente, nitens; splendens; lucidus. – nitidus (*nitido*).
Lucerna, lucerna. – *dimin.*, lucernula.
Lucertola, lacerta (*poet.*).
Lucidamente, lucide; dilucide; perspicue; aperte; plane.
Lucidezza, splendor; lux.
Lucidità, candor; nitor; splendor. – *fig.*, V. *chiarezza*.
Lucido, luminosus. – lucidus (*anche fig., nel qual caso Cicerone usa sempre* dilucidus). – dilucidus; perspicuus; apertus; planus (*fig.*). – ***i pensieri dello scrittore non son***

punto lucidi e chiari, sententiae auctoris lucem desiderant.

Lucifero, lucifer.

Lucignolo, linamentum (*della lampada*). – candelae filum (*della candela*).

Lucrare, lucri facere; lucrari.

Lucro, quaestus; lucrum.

Lucrosamente, cum lucro.

Lucroso, lucrosus (*vantaggioso, in gen.*). – quaestuosus; qui, quae, quod quaestui est (*che reca guadagno, es.* mercatura). – fructuosus (*es.* aratio).

Ludibrio, ludibrium. – *essere o divenire ludibrio d'alcuno*, alci esse ludibrio.

Luglio, Iulius mensis. – Quinctilis mensis (*ai tempi della repubblica*). – *il primo di Luglio*, kalendae Iuliae. – *le None* (*il 7*) *di Luglio*, nonae Iuliae. – *le Idi* (*il 15*) *di Luglio*, idus Iuliae. – *l'ultimo di Luglio*, pridie kalendas Augustas.

Lugubre, lugubris (*es.* cantus). – tristis; maestus (*triste, mesto*).

Lumaca, limax; cochlea nuda.

Lùme, 1) lumen. – *lucerna o candela accesa*, lucerna; fax. – *far lume*, praelucere: *a qualc.*, alci lumen *ovv.* lucernam *ovv.* facem praeferre.

2) *occhio*, oculus; lumen.

3) *lume, fig. = notizia, cognizione*, notio; notitia.

Lumeggiare, illuminare.

Lumicino, *essere al lumicino, essere all'estremo della vita*, animam agere.

Lumiera, fax; lumen. – *arnese che contiene molti lumi*, *lychnucus pensilis.

Luminosamente, lucide; dilucide; perspicue; aperte; plane.

Luminoso, luminosus; lucidus. – *punto luminoso*, lux.

Luna, luna. – *la luna che splende tutta la notte*, luna pernox: *che sorge tardi*, luna sera. – *notte senza luna*, nox illunis. – *ciò che è sotto la luna*, sublunaris. – *fatto a mezza luna*, lunatus. – *la luna cala*, luna minuitur *ovv.* deminuitur *ovv.* decrescit *ovv.* senescit: *cresce*, luna crescit: *non si vede*, luna silet: *si ecclissa*, luna deficit: *è ecclissata*, luna laborat. – *sotto la luna*, infra lunam (*es.* infra lunam nihil est nisi mortale et caducum); in terris (*es.* neque ego umquam fuisse tale monstrum in terris ullum puto).

luna piena, luna plena; orbis lunae plenus. – *luna nuova*, nova *ovv.* prima luna. – *il tempo della luna nuova*, tempus intermenstruum; interlunium.

orbita della luna, orbita lunae *ovv.* lunaris. – *gli abitanti della luna*, habitatores lunae; populi lunares.

corso della luna, lunae cursus *ovv.* ambitus. – *luce della luna*, lumen lunae *ovv.* lunare. – *al chiaro di luna*, lunā lucente; ad *ovv.* per lunam; sub luna.

macchie della luna, maculae lunae.

ecclissi di luna, lunae defectus *ovv.* defectio. – *eccl. totale di luna*, perfecta defectio lunae. – *viene un'ecclissi di luna*, luna deficit. – *viene un'ecclissi parziale o totale di luna*, luna aut parte sui aut tota delitescit.

fasi della luna, lunae luminum varietas; accretio et deminutio luminis.

Lunare, lunaris (*es.* annus); *anche col genit.* lunae (*es.* annus lunae).

Lunario, V. *calendario*.

Lunatico, *originale*, morosus (*non* lunaticus).

Lunato, *di forma curva, simile alla luna nel principio del suo ritorno*, lunatus.

Lunazione, lunae cursus.

Lunedì, *dies lunae.

Lunetta, *voce del disegno*, lunula.

Lungamente, *lungo tempo*, diu; longum tempus; multum ac diu (*es.* consulere). – *assai lungamente*, perdiu.

Lungheria, *lungherie*, ambages.

Lunghesso, secundum, *coll'acc.* – praeter (*coll'acc., es.* oram).

Lunghezza, longitudo (*in gen., in contrapp. a* brevitas). – magnitudo (*es.* crocodili magnitudo excedit plerumque duodeviginti cubita). – longinquitas; diuturnitas (*lunga durata; contrapp. a* brevitas). – *lunghezza del tempo*, diuturnitas *ovv.* longinquitas temporis; longinquitas et dies; longior dies; tempus diesque; dies tempusque; *e spesso sempl.* dies, ei, *f.*; *anche* vetustas (*lunga durata*). – *in lunghezza*, in longitudinem; per longitudinem; per latera (*contrapp. ad* in fronte: *es.* quindeni pedes per latera, quini in fronte).

Lungi, procul. – longe (*es.* abesse). – *non lungi*, prope: *da un luogo*, alqm locum *ovv.* ab alqo loco; haud procul, *da un luogo*, alqo loco *ovv.* ab alqo loco. – V. *lontano*. – *lungi da noi questo male, quest'idea! ecc.*, dii meliora (*sc.* dent); ne id deus siverit (*tolga Iddio*); longe absit propositum illud! haec absint velim! (*non facciamo mai questo!*).

1. **Lungo**, *agg.*, 1) *esteso nello spazio*, longus (*in gen., in contrapp. a* brevis). – procerus (*alto*). – promissus (*come capelli, barba*). – *assai lungo, lunghissimo*, perlongus; longissimus; procerissimus (*altissimo*). – *alquanto lungo*, longulus. – *soverchiamente lungo*, praelongus. – *scrivere una lettera troppo lunga*, longiorem facere epistulam. – *lungo seg. dalle indicazioni della lunghezza*, longus *coll'acc. di estensione, ovv.* in longitudinem *col genit., es. lungo sei piedi*, longus pedes sex. – *abbattere un ponte lungo sei piedi*, pontem in longitudinem pedum sex rescindere.

2) *esteso nel tempo*, longus (*in gen., contrapp. a* brevis: *es.* tempus, hora, nox: *e* morbus, opus, militia). – longinquus (*es.* morbus, consuetudo, militia, obsidio: observatio: longinquum iter ingredi). – diuturnus (*di lunga durata, es.* felicitas, bellum, morbus). – diutinus (*che va in lungo, es.* bellum, morbus). – multus (*molto; contrapp. a* paucus: *es.* multus labor: in multo sermone: multis annis Romam non accessi:

ante multos annos: ex multis annis). – ***il giorno più lungo***, dies solstitialis; solstitium. – ***la notte più lunga***, bruma. – ***sillaba lunga***, syllaba longa. – ***usare una sillaba lunga***, syllabam producere. – ***pronunciare una sillaba lunga***, producte dicere syllabam. – ***la prima sillaba di*** insanus ***si pronuncia lunga***, insanus productā primā litterā dicimus (dicitur); in insano primā litterā producte dicimus (dicitur). – ***il giorno mi sembra lungo***, dies mihi longus videtur. – ***lungo tempo***, diu: ***prima o dopo q. c.***, multum ante, post alqd (*es.* ante, post mortem alcjs); multo ante (*non poco tempo prima, es.* haud dudum advenit). – ***dopo lungo tempo***, longo intervallo. – ***parlare a lungo di q. c.***, uberius et fusius disputare de alqa re. – ***sarebbe lungo***, longum est. – ***tirar in lungo***, V. *indugiare*: ***un processo***, litem producere *ovv.* extrahere.

2. **Lungo**, *prep.*, V. *lunghesso.*

Luogo, 1) *in senso proprio*, locus (*plur. comun.* loca). – ***in questo luogo***, hic; hoc loco. – ***in qual luogo, nel qual luogo***, ubi; quo loco. – ***in qual luogo?*** ubinam? – ***da qual luogo, dal qual luogo***, unde; a *ovv.* ex quo loco. – ***in tutti i luoghi***, ubique; omnibus locis. – ***da tutti i luoghi***, undique; ab omnibus locis. – ***in diversi luoghi***, passim. – ***in entrambi i luoghi***, utrobique. – ***in quel luogo***, V. *ivi*. – ***da quel luogo***, illinc. – ***da altro luogo***, aliunde. – ***dal medesimo luogo***, indidem. – ***nel medesimo luogo***, ibidem (*stato in luogo*) *ed* eodem (*moto a luogo*). – ***da qualche luogo***, alicunde. – ***in qualche luogo***, alicubi. – ***in nessun luogo***, nusquam; nusquam gentium. – ***in nessun altro luogo***, nusquam alibi (*seg. da* nisi *ovv.* quam). – ***in qualunque luogo***, V. *dovunque*. – ***a suo luogo***, loco; suo loco.

In partic., a) ***luogo abitato, regione***, locus (*in gen.*); regio. – pagus; vicus (*villaggio*).

pratica dei luoghi, locorum notitia; locorum *ovv.* regionum peritia *ovv.* scientia. – ***non aver alcuna conoscenza, pratica dei luoghi***, locum *ovv.* loca ignorare; locorum ignarum esse. – ***pratico dei luoghi***, locorum (regionum) peritus *ovv.* sciens *ovv.* gnarus. – ***natura del luogo, dei luoghi***, loci, locorum natura; loci *ovv.* locorum situs (*posizione*): ***favorevole***, opportunitas loci. – ***posizione del luogo***, loci positio; loci situs. – ***mutar luoghi***, regionem mutare.

b) ***luogo di uno scrittore = passo o luogo dove si tratta di q. c.***, locus (*al plur.* loci). – caput (*capitolo*). – ***non è qui il luogo di parlar di questo***, non est hic locus ut de his rebus loquamur.

2) *fig.*, ***luogo = grado, dignità***, locus (*in gen.*). – munus (*ufficio*). – provincia (*ufficio pubblico, pubblico incarico*). – ***cedere il primo luogo a qualc.***, primas *ovv.* priores deferre alci. – ***s'io fossi al luogo tuo***, si tuo loco essem; si ego essem qui tu es.

3) ***in luogo di = invece***, loco *ovv.* in locum *col genit.* (*es.* in locum eius invitatus sum). – vice *ovv.* in vicem *col genit.* (*es.* salis vice nitro uti: *e* in vicem legionum equites mittere). – pro *coll'abl.* (*es.* nummos adulterinos pro bonis solvere). – ***in luogo mio, tuo, nostro***, vicem meam, tuam, nostram. – ***in luogo di voi tutti***, vestram omnium vicem.

Luogotenente, legatus.

Luogotenenza, legatio.

Lupa, lupa; lupus femina.

1. **Lupino**, *agg.*, lupinus (*di lupo, es.* dens).

2. **Lupino**, *sost.*, ***legume***, lupinus; lupinum.

Lupo, lupus. – ***di lupo***, lupinus (*es.* dens). – ***aspetto di lupo***, lupi habitus. – ***il lupo nella favola***, lupus in fabula.

Lusinga, blanditiae (*carezze*). – assentatio (*adulazione*); *anche* blanditiae et assentationes. – blandimentum (*allettamento, per attrarre, guadagnare l'animo di qualc.*). – vox blanda (*parole carezzevoli*); *e così anche* oratio blanda. – esca; illecebra (*adescamento, seduzione*). – lenocinium; irritamenta (*lenocinio, eccitamento*). – invitamentum (*attrattiva*, ad alqd). – ***ottener con lusinghe q. c. da qualc.***, blanditiis impetrare alqd ab alqo.

Lusingare, alqm adulari (*adulare*). – alci assentari (*piaggiare*). – alci blandiri (*accarezzare; anche fig., es.* voluptas blanditur sensibus). – ***lusingarsi***, sperare fore, ut etc.; sperare, *coll'acc. e l'inf.*; in eam spem adduci, ut etc. – ***mi lusingo***, magna me spes tenet, *coll'acc. e l'inf.*

Lusingatore, adulator, *femm.* adulatrix. – assentator, *femm.* assentatrix. – homo blandus, *femm.* mulier blanda; *nel plur. anche* blandientes.

Lusinghiero, blandiens; blandus.

Lusso, luxus; luxuria; cultus effusior; cultus delicatus; deliciae (*riguardo al vestito, ai mobili*).

articoli di lusso, instrumenta luxuriae; invitamenta ad luxuriam (*come eccitanti al lusso*); nitidioris vitae instrumenta, *n. pl.* (*come mezzi per vivere nel lusso*). – merces delicatae; res delicatioris usus (*oggetti di lusso*).

mobili di lusso, delicatioris usus supellex; supellex non ad usum, sed ad ostentationem comparata.

Lussureggiare, *di piante*, luxuriari; nimium fundi.

Lussuria, luxuria; luxus.

Lussuriare, V. *lussureggiare*.

Lussuriosamente, luxuriose; delicate. – ***vivere luss.***, luxuriose vivere; delicate ac molliter vivere.

Lussurioso, luxuriosus; libidinosus; impurus; impudicus; lascivus.

Lustrale, ***acqua lustrale***, aqua lustralis.

Lustrare, polire; expolire. – V. *levigare*.

1. **Lustro,** *lo spazio di cinque anni,* lustrum.

2. **Lustro,** lumen; splendor. – ***chiarezza e luce che rimane nelle cose lustrate,*** nitor.

Lutto, maeror; maestitia; luctus. – ***veste da lutto,*** vestis *ovv.* cultus lugubris, *e sempl.* lugubria, *n. pl.;* lugentium squalor *ovv.* sordes, *nel contesto* squalor *ovv.* sordes (*veste lacera, colla quale si voleva muovere la compassione*). – ***vestire a lutto,*** in luctu esse; sordidatum esse. – ***aver lutto in famiglia,*** domum lugubrem habere. – ***molte illustri famiglie erano in lutto,*** multae et clarae lugubres erant domus. – ***in abito da lutto,*** lugentis habitu; habitu lugubri; sordidatus; atratus. – ***vestire a lutto,*** vestem mutare; vestem lugubrem sumere. – ***deporre il lutto,*** ad vestitum (suum) redire; vestem lugubrem deponere. – ***dopo il lutto,*** veste lugubri depositā. – ***colui che è in lutto,*** lugens; qui est in luctu; atratus (*vestito a bruno*).

Luttuoso, lugendus; luctuosus.

M

M, *dodicesima lettera dell' alfabeto italiano; lat.* M, *di gen. femm. e neutro.*

Ma, sed (*per modificare, limitare, contraddire, ecc., ciò che precede*). – at (*proponendo un'obbiezione, ed anche nel linguaggio appassionato, in esclamazioni, minaccie, ecc.*). – autem (*per aggiungere q. c. di diverso, per modificare, continuare il discorso precedente: di solito = poi*). – verum; vero (*più forti che il precedente, nel senso di però*). – atqui (*eppure*). – *anche mediante* ac *ovv.* atque (*e*). – ***ma però, ma tuttavia, ma pure,*** tamen, *o più forte* attamen; sed tamen; verum tamen. – ***ma invero, ma certamente,*** verum enim vero. – ***ma ora, ma così,*** nunc vero; nunc autem. – ***ma al contrario,*** at contra; at e contrario. – ***ma non,*** non (neque) autem; neque *ovv.* nec vero. – ***ma se,*** si vero *e più forte* sin autem. – ***ma se non,*** si non, *e meno forte* si minus *ovv.* sin aliter. – ***ma anzi,*** imo.

Talora non si traduce, e precisamente: a) nei brevi contrapposti; α) *quando il secondo membro affermativo contraddice il primo negativo: es.* ***io non so che cosa avverrà, ma so bene però che cosa potrebbe avvenire,*** ego quid futurum sit, nescio, quid fieri possit scio. – *Quando nella seconda proposizione si nega quel concetto verbale, ch'è asserito nella prima, noi usiamo ma invece; il latino ripete il verbo della prima proposizione, e tace l'avversativa: es.* ***ci son cose che a noi non sarebber lecite, ma a loro invece sì,*** est aliquid, quod nobis non liceat, liceat illis. – β) *quando il secondo membro negativo contraddice il primo affermativo: es.* ***tu, Annibale, sai vincere, ma non sai approfittare della vittoria,*** vincere scis, Hannibal, victoriā uti nescis. – *b*) *quando è in principio di proposizione, dove il pronome dimostrativo è sostituito in latino dal relativo: es.* ***Sofocle scrisse tragedie fino a tarda età; ma poichè con questa occupazione sembrava ch' egli trascurasse gl'interessi della sua famiglia, i figli lo citarono in giudizio,*** Sophocles ad summam senectutem tragoedias fecit; quod propter studium cum rem familiarem neglegere videretur, a filiis in iudicium vocatus est.

1. **Macchia,** *segno o tintura alla superficie dei corpi,* macula (*anche fig.* = labes, *disonore, vergogna, onta*). – labes (*in prosa comun. in senso metaforico di onta, ecc.*). – vitium (*difetto*). – ***far delle macchie in q. c.*** (*in senso proprio*), maculas facere in alqa re. – ***cancellare una macchia,*** maculam delere (*anche fig.*). – ***senza macchia,*** *fig.*, integer castusque; castus et nullis contactus vitiis (*es.* pectora). – ***cosparso di macchie,*** maculosus; maculis sparsus.

2. **Macchia,** ***bosco folto,*** fruticetum; dumetum. – ***siepe*** (V.).

Macchiare, maculare; commaculare (*in senso proprio e fig.*). – contaminare (*anche fig., es.* manus suas sanguine: se sanguine alcjs: contaminari parricidio). – inquinare (*id., es.* alcjs famam). – polluere (*partic. in senso morale*). – oblinere (*fig., es.* tanto parricidio oblitus). – violare (*violare*). – ***macchiare la gloria ereditata dal padre,*** gloriae a patre traditae dedecori esse. – ***non essere macchiato da alcun delitto,*** nullo scelere imbutum esse. – ***macchiato di sangue,*** cruentus. – *fig.*, ***macchiare la fama di qualc.,*** detrahere de fama alcjs; violare alcjs existimationem; impugnare alcjs dignitatem.

Macchiato, maculosus; maculis sparsus.

Macchina, machina (μηχανή). – machinatio; machinamentum (*macchinismo*). – compages (*compagine*). – ***simile ad una macchina,*** *machinae similis. – ***come una macchina, a modo di macchina,*** *machinae instar.

Macchinare, meditari (alqd *ovv. coll'acc. e l'infin., es.* fugam). – cogitare (alqd *ovv. coll'acc. e l'infin., es.* bellum, proscriptiones). moliri (alqd *ovv. coll'acc. e l'infin., es.* de-

fectionem, bellum, perniciem, fugam). – ***macchin. q. c. nella propria mente***, agitare alqd animo *ovv.* cum animo, mente *ovv.* in mente.

Macchinatore, machinator.

Macchinazione, machinatio.

Macchinista, machinator.

Macellaio, lanius.

Macellare, caedere; ferire. – iugulare (*sgozzare*). – mactare (*uccidere nei sacrifizi*). – trucidare (*trucidare*). – concīdere (*es.* pecoris modo).

Macello, laniena. – trucidatio (*di persone*). – *fig.*, ***condurre i soldati al macello***, milites hosti trucidandos obicere. – ***poscia avvenne non un combattimento, ma un vero e proprio macello***, inde non iam pugna, sed trucidatio velut pecorum fieri.

Macerare, macerare.

Macerazione, maceratio.

Maceria, fragmenta, ōrum, *n.* – reliquiae (*ruderi*). – ruinae (*rovine*). – ***essere sepolto sotto le macerie di una casa***, ruinā aedium opprimi *ovv.* (*morire sepolto*) oppressum interire.

Macero, maceratus. – *fig.*, confectus.

Macigno, saxum. – lapis (*pietra in genere*). – silex (*ciottolo*).

Macilente, gracilis. – macer (*magro*). – ***uomo assai macilente***, homo vegrandi macie torridus.

Macilenza, gracilitas. – macies (*magrezza*).

Macina, mola.

Macinare, molere, *intrans. e trans.* (*es.* hordeum in subtilem farinam). – commolere; molis comminuere, frangere (*transitivo*).

Maciullare, ***masticare***, mandere.

Madido, madidus; madefactus.

Madonna, ***nome d'onore che si dà alle donne***, *mea domina; domina. – ***la Santissima Vergine***, *mater sancta dei. – ***l'immagine della Madonna***, *simulacrum matris sanctae Mariae: ***dipinta***, *mater sancta picta.

Madornale, immanis; ingens.

Madre, 1) *in senso proprio*, mater. – matrix (*negli animali inferiori*). – parens (*procreatrice, genitrice, partic. in contrapp. a* noverca: *si usa anche riferito ad animali*). – *dimin.* (= *cara madre, ecc.*) matercula. – ***padre e madre***, pater et mater; uterque parens. – ***la madre di Dio***, diva mater. – ***divenir madre***, partum edere: ***per opera di qualc.***, matrem fieri de alqo; gravidam fieri ex *ovv.* de alqo. – ***esser madre***, peperisse. – ***esser madre di tre figli***, trium liberorum matrem esse; tres liberos peperisse. – ***figli della medesima madre***, liberi eādem matre nati *ovv.* geniti. – ***esser figli della medesima madre***, eādem matre natos *ovv.* genitos esse. – ***aver ancora la madre***, matrem superstitem habere. – ***non aver più la madre***, matre orbum esse; matre carere. – ***perder la madre***, matre orbari. – ***amare e venerare come propria madre***, alqam parentis loco diligere colereque.

2) *fig.*, mater (*in gen.*). – parens; procreatrix; genetrix (*si usa partic.* parens *quando il sostantivo che vien detto* m a d r e *di q. c., in latino è maschile*). – ***la madre terra***, terra parens omnium. – ***la filosofia è la madre di tutte le scienze***, procreatrix quaedam et quasi parens omnium artium est philosophia. – ***la frugalità è la madre di tutte le virtù***, genetrix virtutum frugalitas. – ***madre-patria***, origo (*es.* coloniae). – ***Alba, loro madre-patria***, Alba, unde oriundi erant. – ***Mileto, madre-patria di oltre 90 città in tutti i mari***, Miletus super XC urbium per cuncta maria genetrix.

3) ***matrice***, matrix.

4) ***feccia*** (V.).

Madreperla, unionum concha (*ovv.* conchae).

Madrevite, cochlea (*Scritt. Seriori*).

Maestà, maiestas: ***del volto***, dignitas oris. – ***offendere la maestà del popolo romano***, maiestatem (populi *ovv.* imperatoris) minuere *ovv.* laedere.

Maestosamente, graviter. – decore (*con decoro*). – magnifice (*con grande dignità*). – ***comportarsi maestosamente***, magnifice *ovv.* cum dignitate agere.

Maestoso, amplus (*es.* corporis forma). – augustus (*es.* habitus formaque). – gravis (*grave, severo*). – ***portamento maestoso***, gravitas.

Maestra, magistra. – ***maestra in q. c.***, alcjs rei artifex.

Maestrale, ***vento***, caurus *ovv.* corus.

Maestranza, * fabrorum *ovv.* artificum collegium.

Maestrevole, artificiosus.

Maestrevolmente, artificiose; affabre. – callide (*accortamente*). – ingeniose (*ingegnosamente*). – perfecte (*perfettamente*).

Maestria, peritia; industria; sollertia; artificium; ars. – ***grande maestria in q. c.***, summa alcjs rei peritia; *anche sempl.* principatus. – ***quella tua straordinaria maestria nelle cause forensi***, illa tanta tua in causis divinitas.

Maestro, magister; praeceptor: ***abile in q. c.***, artifex. – ***maestro in q. c.***, artifex *col genit., partic. del gerundio: anche* antistes, princeps alcjs rei. – alcjs rei peritissimus (*anche come autore di un' opera d'arte*).

Maga, maga. – venefica (*preparatrice di pozioni magiche*). – saga (*strega*).

Magagna, vitium (*in genere*).

Magazzino, horreum (*di biade, di vettovaglie, di provviste*). – horreum publicum (*pubblico*). – receptaculum alcjs rei (*magazzino di merci in genere*).

Maggese, ager novalis; novale.

Maggio, mensis Maius. – ***il primo di Maggio***, kalendae Maiae. – ***le None (il 7) di Maggio***, nonae Maiae. – ***le Idi (il 15) di Maggio***, idus Maiae. – ***l'ultimo di Maggio***, pridie kalendas Iunias.

Maggioranza, maior pars (*assol. e col*

genit., *es.* iudicum: e maior pars meliorem vincit). – plures ex numero *col genit. plur.* (*es.* iudicum). – numerus plurium (*assol.*). – ***maggioranza dei voti***, sententiae longe plurimae; suffragia longe plurima.

Maggiordomo, curator rei familiaris.

Maggiore, * maior. – ***magg. d'età***, maior natu. – ***maggiori = antenati***, maiores. – ***maggior età***, aetas pubes; *aetas imperio matura (*età atta a regnare*). – ***gli commise il regno finchè i figli avesser raggiunta la maggior età***, regnum ei commendavit, quoad liberi in suam tutelam pervenirent.

Maggiorenne, sui iuris; suae potestatis; suae tutelae; sui potens. – imperio maturus (*che ha l' età atta a regnare*). – ***esser quasi maggiorenne***, prope puberem aetatem esse. – ***divenir maggiorenne***, sui iuris (suae tutelae etc.) fieri; sui iuris (suae tutelae etc.) esse coepisse; in suam tutelam venire *ovv.* pervenire. – ***dichiarare un figlio maggiorenne***, filium emancipare.

Maggiorente, princeps.

Maggiormente, maius.

Magia, ars magica; disciplina magica. – magicae superstitiones (*come superstizione*). – veneficium (*come preparazione dei mezzi di magia, delle bevande magiche*). – venenum (*pozione magica*). – ***magie***, veneficia et cantiones (*pozioni e formule magiche*). – ***ottenere quasi per mezzo di magia, che***, *ecc.*, quodam quasi veneno perficere, ut etc.

Magicamente, *magicis artibus.

Magico, magicus. – *fig.*, venustissimus; amoenissimus (*di bellezza magica; di luoghi*).

Magione, domus.

Magistero, 1) ***opera di maestro***, artificium.

2) ***dottrina, insegnamento***, disciplina; doctrina.

Magistrale, artificiosus. – ***un'orazione magistrale***, oratio facta; oratio artis plena.

Magistralmente, egregie.

Magistrato, magistratus, m.

Maglio, malleus.

Magliuolo, malleolus (*senza radice*). – viviradix (*colla radice*).

Magnanimità, magnanimitas; magnitudo animi; animus magnus *ovv.* magnus et excelsus. – animi altitudo (*altezza d' animo*).

Magnanimo, magnanimus; animo magno praeditus.

Magnate, unus e primoribus. – ***i magnati***, primores.

Magnete, magnes (*in gen.*). – magnes lapis (*la pietra magnete*).

Magnetico, *fig.*, *es.* ***una forza magnetica***, *mira quaedam vis.

Magnetismo, *vis magnetica.

Magnificamente, magnifice; splendide; praeclare; divine; lautissime; egregie.

Magnificare, ***q. c. o qualc.***, alqd verbis ornare *ovv.* adornare *ovv.* (*esagerando le cose*) augere; alqm laudibus extollere; *anche sempl.* alqm *ovv.* alqd extollere; alqm *ovv.* alqd laudare. – ***magnificare grandemente qualc.***, laudes alcjs in astra tollere.

Magnificente, magnificus.

Magnificenza, magnificentia; splendor.

Magnifico, magnificus. – splendidus (*splendido*). – clarus (*che spicca*). – praeclarus (*eccellente*); *anche* magnificus et praeclarus. – divinus (*divino*). – pulcherrimus (*bellissimo, es.* urbs, facta, victoria). – amplus (*grandioso, es.* res gestae). – lautissimus (*apparecchiato con magnificenza, es. un pranzo*). – amoenus (*di edifizi, luoghi, ecc.*). – egregius (*egregio*). – eximius (*esimio, es.* ingenium).

Magno, magnus.

Mago, magus. – veneficus (*preparatore di filtri magici*).

Magrezza, macies; gracilitas.

Magro, macer (*anche di terreno*). – strigosus; strigosi corporis (*di animali*). – gracilis (*di pers., di animali, e di parte del corpo*). – exilis (*id., anche del discorso, di uno scritto*); *nello stesso senso anche* exilis et macer. – non pastus (*non ingrassato, es.* anser). – aridus (*arido, anche fig.*). – sterilis (*sterile*). – ieiunus (*fig.*). – ***cibo magro***, victus aridus; victus tenuis. – ***rendere qualc. magro***, facere, ut macrescat alqs; corpus alcjs ad maciem reducere; corpus alcjs extenuare. – ***divenir magro***, V. *dimagrare*.

Mai, unquam. – ***non mai***, numquam. – *Talora si tace, partic. nelle prop. negative coordinate, es.* ***Attico non diceva mai bugìe, nè poteva tollerarle***, Atticus mendacium neque dicebat, neque pati poterat. – ***se mai***, si forte; si acciderit *od* evenerit; si res ita ferat; si opus fuerit; si usus venerit.

Maiale, sus (*porco*).

Mainò, minime; minime gentium.

Maisì, ita; sane.

Maiuscola, littera grandis.

Malaccorto, incautus; imprudens.

Malagevole, arduus; difficilis. – laboriosus (*che esige molta fatica*).

Malagiato, inops; egens.

Malamente, 1) ***non bene***, perperam; prave. – ***interpretare q. c. malamente***, alqd perperam interpretari; alqd in malam partem accipere (*prendere in mala parte*).

2) ***aspramente***, male; aspere; crudeliter; saeve.

'**Malandare**, ***esser condotto a mal termine***, in summum discrimen adduci; pessum ire.

Malandrino, latro.

Malanimo, indignatio; stomachus; ira. – ***pieno di malanimo***, stomachi plenus (*es.* epistula).

Malanno, V. *sventura*.

Malarrivato, miser; infelix.

Malaticcio, ad aegrotandum proclivis. – invalidus; infirmus; imbecillus; affectus valetudine; invalidus et aeger; aeger atque invalidus; infirmus atque aeger. – aegrotus (*sofferente*). – ***essere malaticcio***, et valetudine et naturā esse imbecillum; valetu-

dine minus prosperā uti: ***sempre***, semper infirmā atque etiam aegrā valetudine esse.

Malato, V. *ammalato*.

Malattia, morbus; aegrotatio. – valetudo (adversa, infirma, aegra; *talora sempl.* valetudo, *nel qual caso il contesto ci chiarisce il significato specifico*). – ***malattia contagiosa***, contagio; lues: ***epidemica***, pestilentia. – ***malattia leggiera***, morbus levis: ***grave***, morbus gravis: ***pericolosa***, morbus periculosus *ovv.* exitialis: ***lunga, lenta***, longus *ovv.* diutinus morbus.– ***qualc. è colto da malattia***, morbus alqm opprimit; vis morbi alqm incedit *ovv.* invadit; morbo alqs tentatur *ovv.* corripitur; alqs in morbum incidit. – ***sorge, viene una malattia***, morbus fit *ovv.* nascitur *ovv.* oritur *ovv.* advenit; ingruit *ovv.* ingruere coepit morbus, pestilentia (*assol. ovv. con* in *e l'acc. plur., es.* in agrestes, in boves). – ***la malattia si aggrava***, morbus gravescit *ovv.* aggravescit *ovv.* ingravescit; morbus crescit *ovv.* increscit; morbus fit amplior: ***prende piede***, morbus superat *ovv.* praevalet: ***divien più leggiera***, morbus levior esse coepit: ***mi abbandona***, morbus decedit a me: ***ritorna***, morbus repetit: ***varia***, morbus variat.

Malaugurio, omen. – ***essere di malaugurio***, omen habere. – ***di malaugurio***, ominosus.

Malaventura, infortunium; fortuna adversa.

Malavventurato, V. *sventurato*.

Malconcio, male mulcatus.

Malcontento, 1) *agg.*, sorte suā non contentus. – rerum mutationis cupidus (*bramoso di novità*). – ***essere malc.***, suā sorte non contentum esse; novis rebus studere; novas res quaerere (*partic. nello Stato*). – ***malcontento di q. c.***, non contentus alqā re. – ***essere malc. di q. c., ovv. di qualc.***, non contentum esse alqā re; alqm paenitet alcjs rei *ovv.* alcjs (*es.* me fortunae suae maxime: senatum magistratuum eius anni); alqm taedet alcjs rei *ovv.* alcjs (*es.* me vitae: populum omnium magistratuum eius anni); accusare alqd *ovv.* alqm (*accusare q. c. o qualc.*). – ***essere malcontento di sè stesso***, sibi displicere (*del tutto*, totum); me paenitet mei. – ***malcontento per q. c.***, indignans *ovv.* indignatus alqd: ***essere malcontento per q. c.***, indignari alqd.

2) *sost.*, taedium; adversa alcjs voluntas. – fremitus (*dimostrazioni di malc.*). – ***con mio grande malcontento***, cum magna mea molestia.

Malcreanza, rusticitas.

Malcreato, inurbanus; rusticus.

Maldicente, conviciator; maledicus; maledicus conviciator; cupidus male dicendi; obtrectator.

Maldicenza, maledictio; male dicendi lascivia; obtrectatio.

Maldisposto, male affectus.

1. **Male**, *avv.*, male. – prave (*contrapp. a recte*). – misere (*miseramente*). – improbe; nequiter (*malvagiamente*). – ***trattar male qualc.***, alqm improbe tractare. – ***aver a male q. c.***, aegre ferre alqd; moleste ferre alqd; offendor *ovv.* animus meus offenditur alqā re (*q. c. mi riesce sgradita*); in malam partem accipere, in aliam partem accipere; in aliam partem accipere ac dictum est (*prendere in cattiva parte, interpretare in cattivo senso*). – ***non aversi a male***, aequo animo ferre. – ***egli aveva a male, non se n' aveva a male, se***, ecc., offendebatur, non offendebatur *coll' acc. e l'infin. passivo* (*es.* componi alqd de se). – ***non avertene a male, se dico***, pace tuā dixerim. – ***mi va male***, male mecum agitur; male me habeo. – ***la cosa va male***, male res se habet. – ***voler male a qualc.***, alci male velle; alci nolle.

2. **Male**, *sost.*, malum (*in gen.*). – incommodum (*sventura, dispiacere*). – ***essere un male***, in malis esse. – ***ritenere, giudicare q. c. un male***, alqd in malis habere *ovv.* ducere. – ***esser giudicato, creduto un male***, in malo esse. – ***accrescere il male, peggiorare il male***, malum augere; malum malo addere; malum malo augere. – ***far del male a qualc.***, iniuriam alci facere *ovv.* inferre; alci nocere (*arrecar danno. V. altresì danno*). – ***Per male = malattia***, V. *quest'ultimo*. – ***dir male di qualc.***, maledicere alci; maledictis increpare *ovv.* lacessere alqm; maledicta in alqm dicere, conferre, conicere (*dir cattive cose sul conto di qualc.*); alqm infamare (*infamare*). – ***render bene per male***, maleficio benefactis pensare. – ***render male per bene***, benefacta maleficiis pensare; beneficia iniuriis rependere. – ***far del male, far male***, male facere (*in gen.*); peccare (*peccare*); errare (*errare, cader in errore*).

Maledico, maledicus (*e femm.* maledica). – cupidus male dicendi (*che si compiace di dir male del prossimo*).

Maledire, exsecrari. – devovere, *anche coll'aggiunta* diris. – detestari in caput alcjs minas periculaque (*lanciar maledizioni sul capo di qualc.*). – detestari in caput alcjs iram deorum (*invocare l'ira degli dèi sul capo di qualc.*).

Maledizione, exsecratio; devotio.

Maleficio, maleficium; malefactum.

Malefico, maleficus. – *aggiunto di fungo, vale velenoso*, venenatus.

Malevogliente, malevolus.

Malevoglienza, malevolentia.

Malevolo, malevolus; iniquus.

Malfare, scelus patrare *ovv.* agere; culpam committere; facinus admittere.

Malfattore, maleficus. – sons; nocens; noxius; *anche* sons reus; nocens reus; noxae reus (*reo*). – ***un vecchio e triste malfattore***, nocentissimus senex.

Malfermo, infirmus; fragilis. – mancus (*monco*). – debilis (*debole*). – ***l'esser malfermo***, infirmitas (*es.* corporis).

Malgradito, invisus; male acceptus.

Malgrado, ***mio malgrado***, me invito (*es.* fecisti, non feci). – ***suo malgrado***, invitus (*es.* sapiens nihil facit invitus).

Malia, fascinatio.

Maliardo, veneficus (*es.* artes).

Malignamente, maligne; invidiose.

Malignità, malignitas. – malevolentia (*malevolenza*). – invidia felicitatis alienae (*invidia della felicità altrui*). – invidia (*invidia in genere*). – ***per malignità***, maligne; invidiose (*es.* silere). – ***senza malignità***, amotā invidiā.

Maligno, malignus. – invidus; invidiosus (*invidioso*). – malevolus (*malevolo*).

Malinconia, aegritudo animi (*tristezza*). – maestitia (*mestizia*). – angores (*ipocondria*).

Malinconico, tristis; aeger animi; maestus; melancholĭcus.

Malizia, calliditas. – ***vizio, difetto***, perversitas; malignitas.

Maliziosamente, callide; versute; dolose (*frodolentemente*).– improbe (*malvagiamente*).

Malizioso, callidus; versutus; vafer. – malignus (*maligno*).

Malleabile, qui, quae, quod extendi *ovv.* dilatari potest. – lentus (*es. del piombo*). – ***nulla è più malleabile dell'oro***, auro non aliud laxius dilatatur.

Malleabilità, ***aver mall.***, extendi *ovv.* dilatari posse. – ***l'oro ha la maggior possibile malleabilità***, V. *malleabile*.

Mallevadore, sponsor (*in gen.*). – vas (*anche per mallevadore colla propria persona*, V. *Cic.*, de off., 3, 45). – praes (*che presta cauzione*). – obses (*ostaggio*). – ***esser mallevadore per qualc. o q. c.***, sponsorem, vadem, praedem esse pro alqo (*colla somma per la quale si fa garanzia in acc.*, *es.* magnam pecuniam); praestare alqm, alqd *ovv.* de alqa re (*es.* quamcumque ei fidem [*credito*] dederis, praestabo). – recipere *coll'acc. e l'infin. futuro* (*es.* id fore recipio). – ***farsi mallevadore per qualc., per q. c.***, spondere, fidem interponere pro alqo; vadem fieri alcjs sistendi (*di far comparire qualc.*, V. *Cic.*, de off., 3, 45); praedem fieri pro alqo *ed* alcjs rei; obsidem alcjs rei fieri. – ***dar mallevadori***, vades, praedes, obsides dare. – ***offrirsi come mallevadore per qualc.***, vadem se dare alci pro alqo. – ***farsi dare come mallevadori per q. c.***, vades (praedes) accipere alcjs rei. – ***dare qualc. come mallevadore, acciocchè, ecc.***, dare alqm, qui spondeat, *coll'acc. e l'infin.* – ***garantire per qualc. per mezzo di mall.***, praedibus alci cavere. – ***richiedere un mall.***, vadem poscere: ***da qualc.***, vadari alqm. – ***accogliere qualc. come mall.***, alqm vadem (praedem) accipere.

Malleveria, sponsio; vadimonium. – cautio (*cauzione*). – satisdatio (*in una quistione, in una causa davanti al tribunale*). – fides (*parola data*). – ***dar malleveria***, sponsionem, vadimonium facere; sponsione se obstringere; cautionem interponere; cavere (*anche per q. c.*, pro alqa re); satisdare (*anche per q. c.*, pro alqa re). – ***dar malleveria del doppio***, in duplum cavere. – ***farsi dar mall.***, satis accipere.

Mallo, ***della noce***, putamen nucis; putamen avellanae; putamen iuglandis.

Malmenare, male habere *od* accipere (*trattar male*). – male *ovv.* indignum in modum mulcare alqm (*conciar male*).

Malnato, ignobilis; malus.

Malore, morbus.

Malsano, insaluber *ed* insalubris (*es.* ager, fundus, vinum). – bonae valetudini contrarius (*es.* alimenta). – pestilens (*es.* aedes [*casa*]: annus: aër). – gravis (*es.* caelum: anni tempus: loca naturā gravia). – vitiosus (*es.* regio). – ***clima malsano***, pestilentia *ovv.* gravitas caeli; intemperies caeli.

Malsicuro, incertus.

Maltolto, male partus (*tolto indebitamente*). – ***la legge del maltolto*** (*contro le concussioni*), lex repetundarum *ovv.* de repetundis.

Maltrattamento, vexatio (*es.* corporis, populi, Pamphyliae). – iniuria; contumelia (*ingiuria, contumelia*). – ***il maltrattamento degli ospiti***, violati hospites. – ***non cavarsela senza maltrattamenti***, haud inviolatum abire.

Maltrattare, alqm nimis aspere tractare; alqm vexare. – alci *ovv.* in alqm insultare (*es.* rei publicae). – violare alqm. – vim afferre alci (*fargli violenza*). – male alqm mulcare *ovv. sempl.* mulcare alqm (*malmenare, es.* clavis et fustibus, verberibus).

Malva, malva.

Malvagiamente, male; prave; improbe; nequiter.

Malvagio, malus. – pravus (*es.* cupiditates). – improbus (*tristo*). – nequam (*dappoco, partic. di schiavi*). – impius (*verso la patria e i parenti*). – turpis (*immorale*). – ***un famoso malvagio***, insignite improbus.

Malvagità, 1) *come qualità morale*, improbitas (*disonestà*). – pravitas (*es.* consilii). – nequitia (*nequizia*). – ***malvagità di carattere***, ingenium malum pravumque.

2) *mala azione*, flagitium; probrum.

Malvedere, ***odiare***, odisse.

Malveduto, invidiosus: ***da qualc.***, apud alqm. – offensus, alci; invidiosus offensusque. – ***non malveduto***, non ingratus alci (*es.* exercitui). – ***essere assai malveduto***, invidiā flagrare.

Malvivente, improbus.

Malvolentieri, invitus (*contro volontà*). – coactus (*costretto*); *anche* invitus et coactus. – aegre (*es.* pati *ovv.* ferre: carere alqa re). – moleste (*es.* ferre, pati). – gravate (*es.* concedere). – ***assai malvolentieri***, invitissimus; perinvitus; aegerrime. – ***sento, ascolto q. c. malv.***, invitus *ovv.* invitis auribus alqd audio. – *Invece di* invitus *col verbo, si può usare* invitus facio, ut etc. (*es.* invitus facio, ut recorder ruinas rei publicae); *ovv.* gravor *coll'infin.* (*es.* gravor litteras dare).

Malvolere, pravum ingenium; mala voluntas; malignitas.

Malvoluto, invisus. – V. *altresì malveduto*.

Mamma, 1) ***madre***, mater.

2) ***mammella***, mamma.

Mammella, mamma; mamilla.

Mammifero, animal quod educat mammis fetum. – ***i mammiferi***, *anche* genus

animantium, quod animal parit. – *l'uomo è un mammifero*, homo animal parit.

Mammola, *viola mammola*, *viola odorata (Linneo).

Manata, quantum manu comprehendi potest; quantum manus capiat (*in gen.*). – manipulus (*es.* faeni, lini).

Mancanza, 1) *difetto*, penuria (*penuria, es.* aquarum: *ed* amicorum). – inopia (*scarsezza*). – defectio; defectus (*es.* defectio virium *e* defectus aquarum circa rivos). – vitium (*difetto*). – *soffrir mancanza di q. c.*, alqā re carere; ab alqa re laborare; alqā re premi.

2) *errore*, error; erratum.

Mancare, deesse (*venir a mancare*). – abesse (*non esserci*). – deficere (*venir meno; anche di forze*). – desiderari (*desiderarsi*). – restare (*restare ancora, rimanere a farsi e dirsi, ecc.*). – *mi manca q. c.*, non habeo alqd; careo alqā re (*non ho*); egeo alqā re (*ho bisogno di q. c.*); deficit mihi alqd *ovv.* deficit me alqd (*mi vien a mancare q. c.*); alqd non suppetit (*q. c. non mi basta*). – *non mi manca più nulla*, nihil ultra flagito. – *non lasciar mancar nulla*, nihil deesse pati; nihil omittere; nihil reliqui *ovv.* reliquum facere (*non tralasciar nulla*). – *non mancherò* (*di dare aiuto, ecc.*), non deero; in me non erit mora (*non indugierò*). – *non mancano alcuni, i quali dicono*, non desunt, qui dicant. – *manca molto*, multum abest. – *manca poco, non molto*, paulum, haud multum, non longe abest, non procul abest, quin etc.; non multum abest ab eo, quin etc.; prope factum est, ut etc. – *Per numerose frasi, come mancare alle promesse, mancar di forze, fede, coraggio, ecc.* V. *i sostantivi che accompagnano il verbo mancare.*

Manchevole, mancus.

Manchevolezza, defectio; defectus.

Mancia, *dare a qualc. la mancia*, alci alqd dare; alci supra constitutum aliquid adicere.

Mancino, *agg.*, V. *sinistro.* – *sost.*, scaeva.

Mancipio, *schiavo, servo*, mancipium; servus.

Manco, 1) V. *sinistro.*

2) *meno*, minus.

Mandare, mittere (*in gen., pers. e cose; dove è da osservare che spesso si tacciono gli acc.* epistulam, nuntium, legatos, *quando segue la notizia o l'intenzione, per la quale furon spediti la lettera, l'annunzio e i messi*): *a qualc.*, alci *e* ad alqm. – summittere (*di nascosto ovv. a poco a poco, pers. e cose*); *a qualc.*, alci *ovv.* alqm (*es.* alci auxilia, subsidia). – alqd perferendum *ovv.* afferendum curare (*far pervenire; a qualc.*, ad alqm). – legare; allegare (*delegare, deputare: il primo in missioni pubbliche, il secondo in missioni private*): *a qualc.*, ad alqm. – ablegare; amandare (*mandar in qualche luogo con un qualche pretesto, una persona, per liberarsene, es. qualc. a caccia*, alqm venatum). – dimittere (*mandar qua e là, es.* nuntios in omnes partes). – *mandar per qualc.* = *mandar a chiamar qualc.*, V. *chiamare.* – *un uomo mandato dal cielo*, divinus homo de caelo delapsus; *ovv. sempl.* homo de caelo delapsus. – *mandar giù*, demittere (*es.* equum in cavam viam); *fig.*, V. *inghiottire.* – *mandar via*, mittere; dimittere; missum facere. – *mandar dietro*, submittere (*es.* copias, *in aiuto*): *ad inseguire il nemico*, mittere qui hostem insequantur. – *mandar innanzi*, praemittere (*es. là*, eo): ante se mittere (*innanzi a sè*). – *mandare intorno*, circummittere.

Mandatario, procurator.

Mandato, mandatum (*per iscritto o a voce*). – negotium (*incarico*).

Mandòla, *strumento musicale, pressapoco* = cithara.

Mandolino, *pressapoco* = cithara.

Mandorla, amygdala (*come nocciolo della mandorla*). – *olio di mandorle*, oleum amygdalis expressum.

Mandorlo, amygdalus; amygdala.

Mandra, grex.

Mandriano, pastor.

Maneggevole, habilis (*contrapp. ad* inhabilis).

Maneggiamento, contrectatio.

Maneggiare, tractare (*es.* arma speciosius). – exercere (*es.* machinam, arcum: *ed anche* equum). – *facile a maneggiarsi*, habilis (*es.* gladius ad propiorem habilis pugnam). – *fig.*, exercere; administrare alqd. – *maneggiare gli interessi di una comunità*, societatem regere.

Maneggiatore, tractator.

Maneggio, 1) *governo, amministrazione*, administratio. – *entrare al m. della repubblica*, capessere rem publicam; se ad rem publicam conferre.

2) *negozio, traffico*, negotium; negotiatio; res.

3) *luogo per maneggiar i cavalli*, spatium agitandi equos.

Manesco, *inclinato e pronto a menar le mani*, manu promptus, paratus, expeditus.

Manetta, manica.

Manganella, *macchina da guerra per scagliare sassi*, onager (*Scritt. Seriori*); ballista.

Mangano, 1) *macchina da guerra, pressap.* = ballista; tormentum.

2) *torchio*, prelum; torcular.

Mangereccio, esculentus (*in gen.*). – ad vescendum hominibus aptus. – *cose mangereccie*, esculenta (*n. pl.*).

Mangiare, 1) *trans.*, edere. – manducare (*in quanto si mastica, es.* duas buccea[s]). – comedere. – vesci alqā re (*cibarsi di q. c*). – vorare (*inghiottire, divorare*). – gustare; degustare (*mangiare un po' di q. c., es.* panem et palmulas). – *mangio di q. c.*, gusto, degusto de alqa re; mihi cibus est alqa re (*es.* confestim exspiraverunt, quibus ex his piscibus cibus fuerat). – *mangiare con q. c.* (*come companatico*), edere cum alqa re (*es.* cum pane, cum pulte); adhibere ad alqd (*es.* ad panem). – *mangiare di*

gusto q. c., delectari alqā re; alci rei indulgere (*es.* pomis); alqd maxime appetere; est alci alqd gratissimus cibus: ***avidamente***, avidissimum esse alcjs rei (*es.* uvarum); teneri magno alcjs rei studio (*es.* passerum). – ***i Parti mangiavano le locuste***, locustae Parthis in cibo gratae. – ***esser buono da mangiare***, in usu cibi esse; iucunde sapere. – ***dare a qualc. q. c. da mangiare***, alci alqd edendum dare.

2) *intrans.*, edere; cibum capere, capessere, sumere. – ***non m.***, cibo se abstinere (*anche come cura*); cibum non sumere (*per dolore, ecc., es.* multis diebus). – ***non voler m.***, edere *ovv.* esse nolle (*in gen.*); cibum non accipere; cibum capere *ovv.* accipere nolle (*es. di ammalati*). – ***mangiar molto***, largiter se invitare; multi *ovv.* plurimi cibi esse; edacem esse. – ***mangiare e ber molto***, cibi vinique capacissimum esse: ***poco***, paululum cibi tantum sumere (*una data volta*); non multi esse cibi (*di* (*consueto*): ***pochissimo***, minimi esse cibi: ***mangiar con molto appetito***, largiter se invitare; libenter cenare. – ***gli dèi non mangiano, nè bevono***, dii nec escis nec potionibus vescuntur. – ***mangiar bene***, opipare et apparate edere. – ***dare a qualc. da mangiare***, alqm cibo iuvare; alqm cibare manu suā (*colle proprie mani*). – ***qualc. non ha di che mangiare***, nihil alci est, quo famem toleret. – ***non mangiare da due giorni***, biduum cibo prohiberi.

3) ***dar da mangiare ad una bestia***, alci cibum dare; alci pabulum *ovv.* cibum praebere; alci cibum obicere; alci alqd edendum dare; alqm pascere alqā re; alere alqā re. – ***non mangiare*** (*di una bestia*), cibum capere nolle; edere *ovv.* esse nolle; non pasci. – ***esser nato per mangiare***, abdomini natum esse. – ***buono a mangiare***, V. *mangereccio*. – ***preparar da mangiare***, cenam parare.

Mangiatoia, praesepe.

Mangione, homo edax, gulosus, vorax; homo profundae et intempestivae gulae. – helluo; abdomini suo natus (*nato per mangiare*).

Mani, *di un morto*, manes. – ***i mani di Virginia finalmente ebbero quiete***, manes Verginiae tandem quieverunt.

Mania, morbus (*come malattia*). – furor; insania (*pazzia*); morbus et insania. – studia (*es. pei cavalli*, equorum). – ***aver una manía per q. c.***, alcjs rei esse studiosissimus; insanire circa alqd.

Maniaco, furens; insanus.

Manica, manica. – ***provveduto di maniche***, manicatus. – ***non portar le maniche***, partem vestitus superioris in manicas non extendere.

Manicaretto, iuscellum; minutal.

Manico, capulus (*es.* ensis). – manubrium (*es. di una scure*). – ansa (*di un vaso, ecc.*).

Manicomio, ***vada al manicomio, ha bisogno del manicomio***, huic elleborum opus est (*Plaut.*, Pseud., 1185); naviget Anticyram (*Oraz.*, sat., 2, 3, 166); est tribus Anticyris insanabile caput (*Oraz.*, art. poët., 300); interdicto huic omne adimat ius praetor (*perchè ai pazzi, il pretore, in Roma, imponeva un tutore; Oraz.*, sat. 2, 3, 217 *e sgg.*).

Maniera, modus (*modo, in signif. oggettivo*). – ratio (*modo che dipende dal pensiero del soggetto operante, massima*). – mos; consuetudo (*costume, consuetudine*). – institutum (*istituzione, consuetudine*). – ***nuova maniera***, novus mos: ***di una cosa***, novitas alcjs rei (*es. di terminologia*, nominum). – ***in questa, in quella maniera***, ***ecc.***, V. *modo*.

Manieroso, V. *cortese*.

Manifattura, *come luogo*, officina. – *come lavoro*, artis opus.

Manifestamente, manifesto; evidenter; aperte.

Manifestare, aperire; patefacere (*far sapere*); manifestum facere (*render manifesto*). – in medium proferre, *anche sempl.* proferre (*far sapere a tutti*); *e in questo senso anche* proferre et patefacere. – indicare (*es.* voluntatem alcjs: dolorem lacrimis). – enuntiare; evulgare; divulgare (*divulgare*). – cum hominibus communicare (*comunicare agli uomini; di Dio*). – ***manifestarsi***, patefieri; manifesto apparēre; eminere (*es.* eminente animo patrio inter publicae poenae ministerium); se indicare, ***a qualc.***, alci (*darsi a conoscere; di pers.*). – ***manifestarsi chiaramente***, apparēre atque exstare; eminere atque apparēre; exstare atque eminere. – ***Dio si manifesta in qualc.***, deus potestatem suam in alqo ostendit. – ***la Divinità si manifesta per mezzo di qualc.***, divinitas humano generi per alqm praecipit.

Manifestazione, *traduci mediante circonlocuz. coi verbi indicati sotto manifestare*.

1. **Manifesto**, *agg.*, manifestus *ovv. mediante circonlocuz.*, quem, quam, quod manu tenere possumus *ovv.* qui, quae, quod manu tenetur. – evidens (*evidente*). – apertus (*chiaro*); apertus ac manifestus (*es.* scelus). – clarus; perspicuus (*chiaro, evidente*). – ***cose manifeste***, res, quae manu prenduntur. – ***è manifesto***, manu tenetur *ovv.* prenditur *ovv.* tractatur; manu tenere possumus. – ***è affatto manifesto***, plane manifesto apparet. V. *altresì chiaro*.

2. **Manifesto**, *sost.*, declaratio.

Manigoldo, furcifer (*avanzo di forca*).

Manina, manicula.

Manipolare, *manu conficere.

Manipolazione, confectio.

Manipolo, manipulus.

Maniscalco, equarius medicus (*Valerio* *Massimo*); veterinarius (*colui che medica e ferra i cavalli*).

Manna, ***la manna degli Israeliti***, manna (*neutro indeclinabile*).

Mano, 1) manus (*anche fig. = potere*). – ***mano destra***, (manus) dextra: ***sinistra***, (manus) sinistra *ovv.* laeva.

Riporteremo parecchie frasi formate da

verbi uniti colla parola ***mano***, *nei casi nomin. ed accusat., e colla parola* ***mano*** *unita a preposizioni.*

A) *colla parola* ***mano*** *nel semplice nomin. od accusativo*: ***egli è la sua mano destra***, ille est eius dextella. – ***porgere la mano a qualc.***, alci manum *ovv.* dextram offerre; alci manum porrigere (*anche per aiutare, es.* collapso; *e fig., es.* natura manum porrigit); alci dextram porrigere (*porgere a qualc. la destra, partic. per salutare e promettere*); dextram iungere cum alqo (*come saluto; quindi darsi la mano, stringersi la mano*, dextras iungere; dextrae dextram iungere); manus alci dare (*per aiutare qualc. a camminare*); manu alqm allevare (*sollevare qualc. caduto*); dextram alci tendere (*tendere la mano, per aiutare materialm., e fig., anche moralmente*). – ***metter mano a q. c.***, manus admovere alci rei (*es.* ruderibus purgandis manus primus admovit); hoc facere coepisse (*cominciar a fare*); aggredi alqd *ovv.* ad alqd faciendum (*accingersi a q. c.*); administrare alqd (*curare q. c.*). – ***dar l'ultima mano a q. c.***, extremam *ovv.* summam manum imponere alci rei *ovv.* in alqa re. – ***q. c. ha avuto l'ultima mano***, manus extrema accessit operi. – ***metter le mani addosso a qualc.***, alci manus afferre *ovv.* inferre *ovv.* inicere; alci vim afferre; alci vim et manus inicere. – ***minacciare di mettere le mani addosso a qualc.***, manus intentare alci *ovv.* in alqm. – *Proverbialm.*, ***una mano lava l'altra***, manus manum lavat (*Petr.*, 45 *extr.*).

Mano *unito con preposizioni, e precisam.:*

a) *con* ***a***: ***essere alla mano***, sub manibus esse (*di pers.*); ad manum *ovv.* prae manibus esse (*di cose*); ad manum *ovv.* prae manu esse (*es. di denaro*). – ***aver q. c. a mano***, habeo alqd in manibus *ovv.* inter manus; mihi alqd in manibus est (*es. uno scritto*). – ***a piene mani***, plena manu (*es.* dare); large effuseque (*es.* donare alci non pauca). – ***a mani vuote***, vacuis manibus (*es.* abire); inanis (*es.* redeo). – ***ritornare a casa a mani vuote***, vacuas reportare manus. – ***a mano destra*** (*verso destra*), ad dextram. – ***a mano sinistra*** (*verso sinistra*), ad laevam: ***a mano destra e a sinistra***, dextrā laevāque. – ***venir alle mani***, manum *ovv.* manus conserere (*es.* cum alqo): ***di due eserciti***, comminus pugnam conserere; comminus signa conferre; comminus pugnare *ed* = ***azzuffarsi***, inter se concurrere; praelium committere: ***con qualc.***, manu confligere cum alqo; manum (*ovv.* ferrum et manus) conferre cum alqo (*es.* cum hostibus); signa conferre cum alqo.

b) *con* ***di***: ***lasciar cader di mano***, ex manibus dimittere. – ***sfuggir di m.***, e *ovv.* de manibus elabi.

c) *col* ***con***: ***colle mani e coi piedi***, pugnis et calcibus (*con pugni e calci, es.* alqm conscindere); manibus pedibusque (*fig., con ogni possa, es.* obnixe facere). – ***star colle mani alla cintola***, compressis, quod aiunt, manibus sedere (*Liv.*, 7, 13, 7).

d) *con* ***in***: ***con q. c. in mano***, alqd manu gerens *ovv.* tenens (*es.* baculum); *ovv. sempl.* cum alqa re (*fornito di q. c., es.* cum baculo astare: *e* cum sica inveniri). – ***colle armi in pugno***, in armis (*es.* mori); pugnans (*combattendo, es.* occĭdit). – ***prendere in mano***, in manum (manus) sumere; in manum capere. – ***aver nelle mani***, in manibus habere (*anche fig., es.* victoriam); manibus tenere (*anche fig., es.* cum res iam manibus teneretur); in manibus gestare (*portare in mano, in senso proprio*); alci alqd in manu est (*fig.* = *aver in proprio potere, es.* sua cuique fortuna in manu est). – ***vedersi in mano già la vittoria***, iam in manibus videre victoriam. – ***ricever q. c. nelle mani***, alqd in manum accipere (*es.* puerum). – ***cadere in mano o nelle mani di qualc.***, in alcjs manus venire, pervenire (*in senso proprio e fig.*); in alcjs manus incĭdere (*fig.*); alci permitti (*es.* mansueto ingenio permittitur imperium). – ***cader in mano altrui***, in alienas manus devenire; in alienum incĭdere.

e) *con* ***fuori***: ***fuor di mano*** (*di luoghi*), avius; devius.

2) ***mano*** = ***carattere, scrittura***, manus.

3) ***mano di soldati***, manus.

Manomettere, 1) ***liberare dalla servitù***, manumittere.

2) ***offendere, violare***, laedere; violare; perdere.

Manopola, ferrea manus.

Manoscritto, 1) chirographum (χειρόγραφον); litterae autographae (*dopo Augusto*). – ***man. di qualc.***, epistula alcjs, quam suā manu scripsit; litterae alcjs manu scriptae.

2) *in contrapp. a* ***stampato***, *liber (manu) scriptus; *codex (manu) scriptus; *nel contesto semplic.* liber *ovv.* codex, *es.* ***un antico e buon man.***, aetatis et fidei magnae liber. – ***manoscritti di poco valore***, libri minus accurate scripti.

Manovale, operarius. – ***i manovali***, *anche* operae.

Manovella, trudis; vectis.

Manrovescio, colaphus.

Mansione, mansio.

Mansuefare, mansuefacere.

Mansuetamente, mansuete. – leniter; molliter; placide (*mitemente*). – placate; clementer (*pacatamente*).

Mansueto, mansuetus. – lenis (*es.* ingenium). – mollis (*mite*). – placidus; placatus (*tranquillo*).

Mansuetudine, mansuetudo; lenitas; clementia.

Mantelletta, **Mantellina**, V. *mantello*.

Mantello, amiculum. – pallium *ovv.* (*più piccolo*) palliolum (*mantello greco, che cominciarono a portare in Roma dapprima le donne, poi anche gli uomini*). – lacerna (*mantello di panno erto*). – paludamentum; sagum *ovv.* (*dimin.*) sagulum (*abito da guerra dei Romani, il primo più lungo e più largo:*

pal. *era detto comun. il manto del generale*). – clamis (χλαμύς, *clamide*). – abolla (*mantello che serviva anche come coperta da letto, portato da viaggiatori, soldati, ecc.* V. *anche il Dizionario dal latino*). – palla (*delle dame; od anche degli attori sulla scena*). – ***coperto di un mantello,*** amiculo circumdatus *ovv.* amictus; palliatus; lacernatus; paludatus; sagatus *ovv.* sagulatus; pallā amictus. – ***portare un mantello,*** pallium gestare; pallio amictum esse.

Mantenere, 1) ***conservare,*** servare; conservare. – ***mantener la parola, la promessa,*** V. *questi sostantivi.*

2) ***alimentare, fornire del necessario,*** alere; alqm alimentis sustentare; alqm suis copiis sustentare (*es.* exercitum Domitii suis tectis et copiis sustentare); alci iusta praebere.

3) ***ritenere,*** retinere (*es.* alqm in possessionem alcjs rei, *qualc. in possesso di q. c.*).

4) ***difendere,*** tueri; defendere.

Mantenimento, 1) ***conservazione,*** conservatio.

2) ***vitto,*** victus; victus cotidianus.

Mantenitore, servator; conservator.

Mantenitrice, servatrix; conservatrix.

Mantice, follis. – follis fabri; follis fabrilis (*del fabbro*).

Manto, paludamentum. – V. *altresì* ***mantello.***

1. **Manuale,** *agg.*, ***fatto con mano,*** *es.* ***lavoro manuale,*** opera.

2. **Manuale,** ***compendio,*** *sost.*, epitome (ἐπιτομή); *lat. puro* liber in angustum coactus *ovv.* commentarii in angustum coacti. – brevis artis liber (*compendio di un'arte o scienza*).

Manualmente, manibus.

Manubrio, manubrium.

Manutengolo, sceleris *ovv.* scelerum socius *ovv. semplic.* socius.

Mappamondo, *tabula geographica.

Marame, ***la parte peggiore di qualsiasi cosa.*** purgamen; purgamentum; faex.

Maraviglia, miratio; admiratio. – ***pieno di mar.,*** mirabundus. – ***io penso con maraviglia alla ragione per la quale,*** *ecc.*, miror, quid causae fuerit, quā re etc. – ***destar maraviglia,*** admirationem efficere, movere, habere. – ***destar qualche m.,*** aliquid admirationis habere. – ***provar marav.,*** admiratione affici: ***di fronte a q. c.,*** alqd mirari coepisse. – ***destare in qualc. marav.,*** alqm in admirationem conicere.

maraviglia=cosa maravigliosa, res mire; miraculum. – ***dicono maraviglia di te,*** mirabiliter de te loquuntur. – ***le sette maraviglie del mondo,*** septem miracula; septem omnium terrarum spectacula *e sempl.* septem spectacula.

Maravigliare, ***maravigliarsi,*** mirari. – admiratione stupere (*esser stupiti per la maraviglia*). – ***marav. di q. c.,*** alqd mirari *ovv.* admirari; mirari de alqa re; alqd mihi mirum est *ovv.* videtur (*in gen.*); alqd demirari; alqd emirari. – ***mi maraviglio che*** *ecc.*, miror, quod etc., *ovv.* miror *coll'acc. e l'infin.* – ***io non mi maraviglio più,*** illud iam mirari desino.

Maravigliosamente, mirum in modum; mirandum in modum; mirabiliter.

Maraviglioso. mirus. – mirificus (*che desta maraviglia*). – mirandus; mirabilis; admirabilis (*ammirevole*). – ***cose marav.,*** res mirae; mira, *n. pl.;* mirabilia, ium, *n. pl.;* miracula, ōrum, *n.* (*miracoli*). – ***in modo maraviglioso,*** mirum in modum; mirandum in modum; mirabiliter.

Marcare, notare; signare.

Marchesato, *marchionatus.

Marchese, *marchio.

Marchio, adusti *ovv.* ambusti cicatrix.

marchio d'infamia, sulla fronte, stigma, atis, *n.* (*anche fig.*). – stigmatis nota; *lat. puro,* inusta litterarum nota; *nel contesto anche semplic.* litterarum nota (*in senso proprio*). – turpitudinis nota (*fig.*). – ***imprimere sulla fronte a qualc. un marchio d'infamia,*** notam alci *ovv.* alcjs fronti inurere; stigma alci scribere, inscribere, imponere; stigma alcjs fronti imprimere (*in senso proprio*); alqm stigmate deformare; alqm inscriptione frontis maculare; alqm stigmate punire (*punire col marchio d'infamia*); *e fig.*, maculam *ovv.* ignominiam *ovv.* notam turpitudinis alci inurere; alqm ignominiā notare.

1. **Marcia,** 1) ***l'atto del marciare,*** iter militare, *nel contesto semplic.* iter. – agmen (*marcia dell'esercito, es.* labor quantus agminis). – ***la marcia per l'Asia e per la Siria,*** iter Asiae Syriaeque; iter Asiaticum *ovv.* Syriacum. – ***in marcia, lungo la marcia,*** iter faciens (*es.* occisus est); in itinere; in agmine. – ***fare una marcia,*** iter facere, conficere: ***una marcia doppia in un sol giorno,*** iter diei duplicare: ***verso qualche luogo,*** iter alqo facere, conferre, convertere, intendere. – ***mutar marcia,*** iter mutare, commutare; *ovv.* viam flectere. – ***dare il comando della marcia,*** iter pronuntiare: ***il segnale della marcia,*** signum profectionis *ovv.* proficiscendi dare (*del comandante*); classicum canere (*del trombettiere*). – ***mettersi in marcia*** (*verso dove?*), iter facere coepisse (*es.* in Ciliciam). – ***cominciar la marcia attraverso i Pirenei,*** per Pyrenaeum saltum traduci coeptum esse. – ***continuare la marcia,*** pergere in itinere; iter conficere pergere. – ***non interrompere la m.,*** iter continuare, non intermittere: ***giorno e notte,*** dies noctesque iter facere; die et nocte continuare iter. – ***affrettare la m.,*** iter maturare pergere. – ***interrompere la marcia,*** iter intermittere *ovv.* omittere (*in gen.*); iter supprimere (*lasciar il cammino intrapreso*).

2) ***tappa,*** iter. – iter unius diei; castra, ōrum, *n.* (*marcia, tappa giornaliera: castra, in quanto i Romani erano soliti di piantar il campo, dopo ogni giorno di marcia*). – ***dopo cinque marcie, in cinque marcie,*** quintis castris. – ***pronto per la marcia,*** instructus paratusque. – ***prepararsi alla marcia,*** profectionem *ovv.*

iter parare; sarcinas itineri aptare. – ***comandare di mettersi in marcia***, iter pronuntiare.

2. **Marcia**, ***marciume***, sanies; pus. – ***pieno di marcia***, purulentus.

Marciapiede, crepido *ovv.* margo viae.

Marciare, ambulare; incedere. – progredi; proficisci (*partire, avanzarsi marciando*). – iter facere (*far viaggio*). – ***marciare lentamente***, placide progredi; iter reprimere (*rallentare la marcia*): ***rapidamente***, celeriter progredi; raptim agmen agere: ***più presto***, accelerare iter: ***giorno e notte***, dies noctesque iter facere; die nocteque continuare iter: diurnis nocturnisque itineribus contendere: ***verso qualche luogo***, alqo: ***in coda***, agmen claudere. – ***marciare verso un luogo***, iter facere, intendere alqo: ***lungo il corso del fiume*** (*seguendo la corrente o risalendola*), secundo, adverso flumine progredi *ovv.* iter facere: ***verso un paese***, proficisci in etc.: ***attraverso i Pirenei***, per Pyrenaeum montem transduci (*di un esercito*).

Marcio, marcidus.

Marcire, marcescere (*anche fig., es.* otio, desidiā).

Marciume, situs. – V. *altresì* *marcia*, *n.* 2.

Mare, 1) *in senso proprio*, mare. – Oceanus (*in gen., Oceano*). – ***alto mare***, altum. – ***mare agitato***, mare fluctibus exasperatum; mare asperum. – ***per mare***, mari. – ***per mare e per terra***, terrā marique. – ***di o del mare***, maritimus (*es.* cursus, piscis, fructus, imperium, etc.); marinus (*es.* aquae, *bagni*). – ***far i bagni di mare***, aquis marinis uti. – ***prender un bagno nel mare***, in mari natare. – ***porto di mare***, portus maritimus. – ***spiaggia del mare***, ora maris *ovv.* maritima. – ***mal di mare***, nausea. – ***avere il mal di mare***, nauseare in mari. – ***soffrire il mal di mare***, nauseae molestiam suscipere.

2) *fig., per* ***grande quantità***, magna *ovv.* ingens vis *ovv.* copia alcjs rei. – ***un mare di lacrime***, magna vis lacrimarum.

Marea, aestus maritimi. – ***la marea cresce***, aestus crescit; aestus ex alto se incitat; mare exaestuat: ***cala***, aestus minuit *ovv.* decedit.

Mareggiare, *intrans.*, fluctuare.

Maremma, regio maritima.

Maremmano, maritimus.

Maretta, *levis tempestas.

Marezzato, undulatus (*Varrone*).

Marezzo, color undulatus.

Margherita, margarita; gemma.

Margine, margo. – ***Per cicatrice***, V. *quest'ultimo vocabolo.*

Marina, 1) ***spiaggia marittima***, ora maritima.

2) *l'insieme delle persone, attrezzi, ecc., atti a navigare*, res maritimae; res nauticae.

Marinaio, homo nauticus. – ***servizio di marinaio***, ministerium nauticum *ovv.* nautarum.

i marinai, homines nautici; nautae. – remiges; remigium (*i rematori schiavi*). – socii navales, (*i marinai come corporazione*). – ***i marinai della flotta***, classiarii.

Marinarescamente, nautarum more.

Marinaresco, nauticus.

Marineria, res maritimae; res nauticae.

Marino, marinus (*es.* piscis).

Maritaggio, V. *matrimonio.*

Maritale, maritalis (*usato solo dopo Augusto*). – V. *coniugale.*

Maritare, collocare in matrimonium *ovv.* in matrimonio nuptum dare *ovv.* locare *ovv.* collocare *o sempl.* collocare; alci virginem in matrimonium dare. – ***maritare con qualc.***, matrimonio iungere *ovv.* coniungere cum alqo *ovv.* cum alqa; alci nuptum collocare *ovv. sempl.* alci collocare alqam; alci alqam nuptum dare; alci alqam in matrimonium dare *ovv.* tradere. – ***maritar bene una figlia***, filiam in luculentam familiam collocare. – ***cercar di maritare la propria figlia***, filiae circumspicere *ovv.* quaerere condicionem. – ***maritarsi con qualc.***, matrimonio se iungere *ovv.* coniungere cum alqo; alci nubere. – ***essere maritata***, nuptam esse viro; nuptam esse alci *ovv.* cum alqo; tenere alcjs matrimonium. – ***non essere maritata***, virum non habere.

Maritato, V. *maritare.* – ***non maritata***, innupta.

Marito, maritus; coniunx. – ***da marito***, idonea nuptiis; iam matura viro. – nubilis (*nubile, non ancor maritata*).

Marittimo, maritimus (*es.* ora, civitas, urbs). – ***coste marittime***, maritima, ōrum, *n.* (*sc.* loca); ora maritima.

Mariuoleria, ***una mariuoleria***, furtum; fraus; perfidia.

Mariuolo, fur; furunculus.

Marmaglia, V. *canaglia.*

Marmo, marmor. – ***di marmo***, marmoreus. – ***di marmo di Paro, dell'Imetto***, Parius, Hymettius (*es.* columnae). – ***coperto d'un'incrostatura di marmo***, tenui marmore inductus. – ***blocco di marmo***, gleba marmoris, *nel contesto semplic.* gleba unius lapidis. – ***casa di marmo***, aedes marmoreae; domus marmorea. – ***lastra di marmo***, lamina marmorea *ovv.* marmoris; crusta marmoris (*incrostatura di marmo*). – ***pezzo di marmo***, frustum marmoris. – ***tavola di marmo***, lamina marmoris; marmor. – ***tempio di marmo***, aedes ex marmore exstructa. – ***fabbricare un tempio di marmo***, aedem ex marmore exstruere *ovv.* moliri.

Marmoreo, marmoreus.

Marmotta, mus Alpinum.

Maroso, V. *onda.*

Marra, ligo.

Marrano, ***infedele, sleale***, perfidus.

Marrobbio, ***erba***, marrubium.

Marrone, 1) ***marra***, ligo.

2) ***specie di castagna***, *castanea maior.

3) *fig.*, ***errore***, error.

Martedì, dies Martis.

Martellare, malleo tundere *ovv.* contun-

dere; *nel contesto anche semplic.* tundere, contundere (*es.* ferrum).

Martellata, *mallei ictus.

Martelletto, Martellino, malleolus.

Martello, malleus, *e dimin.*, malleolus. – ***battere col martello***, malleo tundere *ovv.* contundere; *nel contesto anche semplic.* tundere, contundere (*es.* ferrum).

Martire, martyr (*Scritt. Seriori*). – ***morir martire di q. c.***, pro alqa re mortem occumbere; *pro alqa re mori *ovv.* vitam profundere *ovv.* gloriosam mortem occumbere.

Martirio, V. *tortura.* – martyrium (*Eccl.*). – ***martirio morale***, animi angor *ovv.* aegritudo.

Martirizzare, V. *torturare.*

Martora, meles. – ***pelle di martora***, pellis melis; pellis melina.

Martoriare, torquere; excruciare.

Marza, surculus; tradux.

Marziale, *es.* ***egli ha un aspetto marziale***, est formā imperatoriā.

Marzo, mensis Martius. – ***le Calende di Marzo*** (*il 1°*), kalendae Martiae. – ***le None*** (*il 7*), nonae Martiae. – ***le Idi*** (*il 15*), idus Martiae. – ***l' ultimo di Marzo***, pridie kalendas Apriles.

Mascella, maxilla.

Mascellare, maxillaris (*es.* dens).

Maschera, persona (*che copre tutto il capo*). – os, oris, *n.* (*mezza maschera, che copre solo il volto*). – homo personatus (*uomo mascherato*). – ***la maschera della finzione***, integumenta dissimulationis; involucra simulationis; *anche sempl.* simulatio; dissimulatio. – ***mettersi la maschera di qualc.*** (*per « recitare la parte di qualc. »*), personam alcjs induere; speciem *ovv.* simulationem alcjs (*anche* alcjs rei) induere (*anche fig.*). – ***deporre la maschera***, personam deponere (*in senso proprio e fig.*); simulationem deponere (*fig.*). – ***strappare a qualc. la maschera***, alci personam demere; alcjs capiti personam detrahere (*in senso proprio e fig.*); evolvere alqm integumentis dissimulationis nudareque (*fig.*).

Mascherare, 1) *in senso proprio,* personam alci aptare; personam alcjs capiti imponere *ovv.* adicere. – ***mascherarsi***, personam sibi accomodare *ovv.* sibi aptare; personam induere; personā caput tegere. – ***essere mascherato***, personam gerere; personam ferre.

2) *fig.*, tegere, ***con q. c.***, alqā re; occultare (*es.* inceptum suum).

Mascherata, ***quantità di persone in maschera***, *personatorum turba.

Mascherato, personatus; personā tecto capite; ore involuto. – *fig.*, tectus; fictus.

Maschile, masculus; masculinus. – ***genere maschile***, genus masculinum *ovv.* virile. – ***una parola di genere maschile***, vocabulum generis masculini. – ***essere maschile***, generis masculini esse: **fons** ***è maschile***, f o n s est generis masculini; f o n t e m virili genere dicimus. – ***usar come maschile***, masculine dicere alqd (*Gramm.*).

1. **Maschio**, *agg.*, virilis (*di pers.*). – masculus; masculinus (*di animali*). – *fig.*, virilis (*in gen.*). – masculus (*es.* Sappho). – fortis (*forte*). – gravis (*grave*). – virilis animi (*d'animo maschio, es.* femina). – ***carattere maschio***, animus virilis, fortis; ingenium virile, confirmatum.

2. **Maschio**, *sost.*, mas.

Mascolino, masculus; masculinus. – ***genere mascolino***, V. *maschile.*

Masnada, militum manus (*compagnia di gente armata*). – *in senso dispregiativo*, turba.

Masnadiere, latro; praedo.

Massa, acervus; cumulus (*mucchio*). – vis; copia (*quantità; es.* hominum ingens vis). – numerus (*es.* frumenti). – ***massa di legna***, strues lignorum.

Massaio, ***buon massaio***, vir frugi.

Massería, *rusticae aedes.

Masserizia, supellex (*suppellettile*).

Massiccio, solidus. – ***d'oro massiccio***, solidus auro (*es.* vas). – totus aureus; ex auro totus (*es.* anulus, clipeus). – gravis (*es.* argentum).

Massima, effatum.

Massimamente, Massime, maxime; praesertim; praecipue.

Massimo, maximus. – ***il massimo del prezzo, il prezzo massimo***, pretium maximum. – ***il numero massimo***, numerus maximus.

Masso, moles.

Mastello, lacus.

Masticare, mandere; manducare. – *fig.*, ***masticar le parole***, cum verbis suis colluctari. – ***masticazione***, manducatio (*Scritt. Seriori*); *ovv. mediante circonlocuzione, coi verbi* mandere, manducare.

Mastino, molossus.

Matassa, metaxa.

Matematica, mathematica, ōrum, *n.*; artes mathematicae (*in gen.*).

Matematico, 1) *agg.*, mathematicus. – ***calcolo matematico***, mathematicorum ratio. – ***concludere q. c. con certezza matematica***, necessariā mathematicorum ratione concludere alqd.

2) *sost.*, mathematicus (μαθηματικός); *e con circonlocuz.*, mathematicarum artium peritus.

Materassaio, culcitarum confector.

Materasso, culcita.

Materia, 1) ***fisica***, materia; materies (*in gen.*). – principium (*es.* nostra corpora terreno principiorum genere confecta sunt). – ***esser composto di materia tenuissima***, ex tenuissimo constare (*es. dell'anima*).

2) ***argomento, soggetto***, res; argumentum. – ***una materia ricca***, silva rerum; materia rerum et copia uberrima. – ***materia di un discorso***, argumentum orationis; *anche sempl.* oratio (*es.* orationem depromere ex iure civili). – ***fornir materia a q. c.***, materiam praebere alci rei (*es.* id materiam praebebat criminibus); materiam dare alci rei (*es.* invidiae); argumentum dare alcjs rei. – ***non mi manca la materia*** (*di parlare*), non deest mihi quod loquar. – ***non ho materia di che***

scrivere, non habeo scribendi ullum argumentum; non *ovv.* nihil habeo quod scribam.

Materiale, *agg.*, corporeus. – ***una natura non materiale***, mens simplex nullā re adiunctā, quā sentire possit. – ***lo spirito non è materiale***, mens ab omni mortali concretione segregata est. – ***guadagno materiale***, lucrum, quaestus. – ***bisogni materiali***, indigentia; inopia. – ***piaceri materiali***, *semplicem.* voluptas. – ***l'utile materiale, gl'interessi materiali***, *sempl.* utilitas (*es.* studia utilitate solā metiri).

Maternamente, *traduci come se l'italiano dicesse: come una madre.*

Materno, maternus (*es.* metus, sanguis). – *col genit.* matris (*es.* complexus). – *col genit. plur.* matrum (*es.* affectus). – ***amor materno***, amor maternus; amor matris erga liberos; materna *ovv.* matris caritas; materna indulgentia (*amore della madre verso i figli*); amor erga matrem; caritas in *ovv.* erga matrem; caritas liberorum (*l'amore dei figli per la madre*).

latte materno, lac maternum; lac matris. – ***aver succhiato col latte materno un errore***, paene cum lacte nutricis errorem suxisse; paene cum lacte matris hausisse virus erroris (*Eccl.*).

Matita, plumbum.

Matricida, matricida; interfector matris; parricida matris, *nel contesto semplic.* parricida.

Matricidio, matricidium. – parricidium matris, *nel contesto anche semplicem.* parricidium. – materna nex; matris nex (*uccisione della madre*).

Matrigna, noverca. – ***di o da matrigna***, novercalis (*es.* odium).

Matrimoniale, ***letto matrim.***, lectus genialis *ovv.* coniugalis.

Matrimonio, coniugium; matrimonium; conubium. – nuptiae (*nozze*). – ***contrarre matrimonio***, in matrimonium ire; matrimonium contrahere, capessere; ducere uxorem (*di un uomo*). – ***concludere un matrimonio***, matrimonium pacisci inter etc. – ***sciogliere un matrimonio***, matrimonium *ovv.* nuptias dirimere, solvere.

Matrona, matrona.

Matronale, matronalis.

Mattamente, V. *pazzamente.*

Mattina *e* **Mattino**, mane (*indecl.*). – tempus matutinum (*l'ora mattutina; nel plur. = il mattino*, tempora matutina, *es.* lectiunculis consumere). – ***la mattina del giorno seguente***, insequentis diei matutinum tempus. – ***verso mattina***, sub lucem; sub solis ortum; sub lucis ortum *ovv.* exortum. – ***di mattina***, mane; sub luce; matutino tempore; matutinis temporibus; *coi sostantivi anche* matutinus (*es.* salutatio matutina). – ***mattina e sera***, mane et vesperi. – ***la mattina dopo***, postridie mane. – ***buon mattino***, primum mane; *anche* prima lux. – ***di buon mattino***, primo mane; multo mane; bene mane; primā luce; ubi primum illuxit; primo diluculo; *coi sostantivi mediante* antelucanus (*es.* lucubratio antelucana): *anche* a primo mane (*cominciando di buon mattino, es.* aggredi). – ***dalla mattina alla sera***, a mane ad vesperum; ab orto usque ad occidentem solem. – ***fino alla mattina***, ad lucem (*es.* vigilare). – ***tutta la mattina***, totum mane (*es.* dormire). – ***stamattina***, hodie mane; hodierno mane. – ***ieri mattina***, hesterno mane; hesterno die mane. – ***la mattina seguente***, postero mane. – ***sorge il mattino***, lucescit; dilucescit; lux appetit; sol exoritur.

mattina = oriente, levante, V. *oriente.*

Matto, V. *pazzo.*

Mattoncello, laterculus.

Mattone, later; *dimin.* laterculus. – testa (*usato anche come tegola*). – ***mattone crudo***, later crudus: ***cotto***, later coctilis *ovv.* coctus: ***cotto al sole***, later siccatus. – ***fare mattoni***, lateres ducere. – ***cuocere mattoni***, lateres coquere. – ***di mattoni***, latericius; testaceus.

muro di mattoni, murus latericius. – ***parete di mattoni***, paries latericius; paries crudo *ovv.* cocto latere constructus (*di mattoni crudi o cotti*).

Mattutino, matutinus (*es.* hora, sol, tempus, astrum).

Maturamente, considerate; attente; prudenter.

Maturare, 1) *trans.*, maturare; ad maturitatem perducere. – *fig.*, ***compiere***, perficere; absolvere.

2) *intrans.*, maturescere; ad maturitatem pervenire; maturitatem adipisci *ovv.* assequi.

Maturazione, maturatio.

Maturità, maturitas (*in senso proprio e fig.: es.* maturitas senectutis). – maturitas tempestiva (*a tempo*). – tempestivitas (*in senso proprio e fig.*). – aetatis maturitas ad prudentiam (*età matura*). – ***condurre a maturità*** (*in senso proprio*), ad maturitatem perducere; percoquere (*es.* messem); maturare (*anche fig.*). – ***giungere a maturità***, maturescere; maturari. – ***non essere ancor giunto a maturità***, nondum maturitatem cepisse; nondum effici posse.

Maturo, maturus; tempestivus; coctus; maturus et coctus (*es.* poma). – ***maturo prima del tempo*** (*consuetamente necessario*), praematurus. – ***maturo precocemente***, praecox. – ***età matura***, aetas firmata; aetas quae iam confirmata est (*contrapp. ad* aetas infirma); *nel contesto anche semplicem.* aetas (*es.* per aetatem iudicium facere posse). – ***giudizio maturo***, iudicium firmum; iudicium acre (*fine*); acre iudicium et certum (*acuto*); iudicium subtile (*fine*); iudicium intellegens (*esperto*). – ***con matura riflessione***, bono consilio. – ***divenir maturo***, maturari; maturescere; ad maturitatem venire, pervenire; maturitatem assequi *ovv.* adipisci *ovv.* capere; ad frugem pervenire (*dell'intelligenza*). – ***divenir ben maturo***, permaturescere; bene maturescere; percoqui. – ***non lasciar divenir maturo***, ad maturitatem non sinere perduci. – ***esser maturo***, maturum

esse; maturitatem suam habere. – ***non essere ancor maturo***, nondum maturitatem cepisse.

Mausoleo, mausoleum (*Svetonio*).

Mazza, baculum, *dimin.* bacillum. – scipio (*bastone per appoggiarsi; come quello che portano i vecchi*). – fustis (*per battere*). – vitis (*di vite; partic. come mazza del centurione romano*). – clava (*clava*).

Mazzacavallo, tolleno.

Mazzata, baculi ictus; clavae ictus, *ecc.*

Mazzerare, ***affogare qualc. dopo averlo chiuso in un sacco***, *culleo inclusum in aquam (in mare, flumen, *ecc.*) proicere.

Mazzetto, fasciculus (*es.* florum).

Mazzo, fasciculus (*es.* florum: *anche* litterarum). – ***entrare nel mazzo, mettersi in mazzo = intromettersi in una faccenda***, alci rei se immiscere.

Mazzolino, fasciculus.

Mazzuolo, malleolus.

Me, *acc.* me; *genit.* mei; *dat.* mihi; *ablat.* me.

Meato, ***meato uditorio***, aurium cavernae.

Meccanica, ratio disciplinaque mechanica (*in gen.*); machinatio (*macchinismo, le macchine*). – ***scrivere un testo di meccanica***, de machinationibus praecepta conscribere.

Meccanicamente, 1) ***con scienza od artificio meccanico***, artificiose.

2) ***quasi senza il concorso dell'intelletto, come farebbe una macchina***, sine mente ac ratione; sine iudicio.

1. **Meccanico**, *agg.*, 1) mechanicus (*es.* ratio). – *fig.*, ***meccanico = che non richiede l'intervento della mente***, in quo desideratur mens ac ratio.

2) ***vile, abbietto***, *di pers. ed arti*, abiectus; vilis; illiberalis; sordidus: ***arti meccaniche***, vulgares *ovv.* sordidae artes, *ovv.* artes, quae manu tractantur.

2. **Meccanico**, *sost.*, mechanicus (μηχανικός, *Scritt. Seriori*); *lat. puro* machinator.

Meccanismo, machinatio.

Meco, mecum. – ***meco medesimo, meco stesso***, mecum ipse.

Medaglia, numisma (*propr. moneta antica*); *lat. puro* nummus.

Medaglione, clipeus *ovv.* clipeum (*rilievo su un medaglione*).

Medesimamente, pariter.

Medesimo, idem, eadem, idem. – *il neutro nel nomin. ed acc. si unisce spesso col genit.: es.* ***ti ho dato il medesimo consiglio***, idem consilii tibi dedi. – ***il medesimo di, o il medesimo che***, idem (eadem, idem) atque *ovv.* ac.

Mediante, ***per mezzo di***, per (*comun. coll'acc. di pers., di rado coll'acc. di cosa*). – *Comun. però col sempl. abl., se il* m e z z o *è una cosa, es.* ***guadagnarsi mediante adulazioni l'altrui benevolenza***, aliorum benevolentiam blanditiis colligere: *anche coll'abl. del gerundio, es.* ***mediante lo studio e la meditazione***, discendo et cogitando (*es.* mens alitur, *l'intelligenza si sviluppa*).

Mediatamente, ***per mezzo di altri, di qualc.***, per alqm *ovv.* alcjs consilio *ovv.* alcjs manu (*per consiglio, per opera di qualc.*).

Mediato, *es.* ***ci son cause mediate ed immediate***, causarum aliae sunt adiuvantes, aliae proximae.

Mediatore, interpres (*es.* concordiae, pacis). – deprecator (*intercessore*). – conciliator (*conciliatore*).

Mediatrice, interpres.

Mediazione, munus *ovv.* pars intercessionis (*parte del mediatore, dell'intercessore*). – deprecatio; preces (*preghiere*).

Medicabile, sanabilis; qui, quae, quod sanari potest (*guaribile, in gen.*).

Medicamento, V. *m e d i c i n a.*

Medicare, mederi alci *ovv.* alci rei; curare alqm *ovv.* alqd (*curare*); medicamenta *ovv.* medicamentis uti (*usare medicamenti*). – *fig.*, ***rimediare a q. c.***, alqd reparare.

Medicastro, V. *m e d i c o n z o l o.*

Medicazione, V. *c u r a.*

Medichessa, medica (*Scritt. Seriori*).

Medicina, 1) ***medicamento***, medicina (*anche fig., contro q. c.*, alcjs rei). – medicamen; medicamentum (*medicamento*). – remedium (*rimedio, anche fig., es.* alcjs rei *ovv.* ad, contra alqd). – ***prender la medicina***, accipere medicinam; medicamentum sumere *ovv.* assumere (*in gen.*); medicamentum bibere, sorbere (*un beverone*). – ***usare una medicina per qualc., contro q. c.***, alci, alci rei medicinam *ovv.* remedium adhibere; in alqa re remedio uti. – ***dare una medicina***, medicamentum dare, ingerere; medicamentum potui dare; medicamenti potionem dare (*una pozione*). – ***dare a qualc. una medicina contro q. c.***, dare alci medicamentum ad *ovv.* contra alqd: ***contro una malattia***, medicinam opponere morbo. – ***preparare una medicina***, medicamentum parare; medicamentum componere; remedium concoquere: ***in un bicchiere***, medicamentum in poculo diluere. – ***non aver bisogno di medicina***, medicinā non egere *ovv.* non indigere (*anche fig.*). – ***usar come medicina***, pro medicamento uti alqā re. – ***cercare come medicina*** (*anche fig.*), medicinam *ovv.* remedium quarere alci rei.

2) *come* ***arte e scienza***, medicina; ars medicinae; ars medendi; medicorum scientia. – ***esercitar la medicina***, medicinam profiteri, exercere, factitare. – ***intendersi di medicina***, artem medicinam *ovv.* medicinae scientiam tenere.

Medicinale, medicus; medicinis idoneus (*es.* herba); medicatus (*es.* potio).

1. **Medico**, *agg.*, *coi genit.* medici *ovv.* medicorum.

2. **Medico**, *sost.*, medicus: ***esperto***, medicus artifex; medicus arte insignis: ***celebre***, medicinā *ovv.* arte medendi clarus. – ***tutti i medici di Roma***, omnes medicinam Romae professi. – ***servirsi del medico, chiamare il medico***, medico uti; me-

dicum morbo admovere *ovv.* adhibere; ad medicum se conferre; sanari se pati (*lasciarsi curare*). – ***chiamare il medico per un ammalato, dare un ammalato a curare al medico***, aegrum medico tradere; medicum ad aegrotum adducere. – ***non servirsi del medico***, valetudinem arbitratu suo regere sine adiumento consiliove medici *ovv.* medicorum; sibi ipsum mederi (*curarsi da sè*).

Mediconzolo, medicus ignarus *ovv.* imperitus *ovv.* malus *ovv.* minime utilis.

Medio, medius (*es.* digitus). – ***medio ceto***, V. *ceto*.

Mediocre, mediocris; modicus. – ***assai mediocre***, permediocris.

Mediocremente, mediocriter (*es.* doctus); modice (*es.* locuples).

Mediocrità, mediocritas.

Meditare, meditari. – ***meditare intorno a q. c.***, meditari (*fra sè*, secum) de alqa re *ovv.* alqd; considerare (*fra sè*, secum in animo) alqd *ovv.* de alqa re; perpendĕre alqd (*ponderare q. c.*); alqd reputare (*fra sè*, secum, in *ovv.* cum animo); cogitare alqd *ovv.* de alqa re (*in gen.* = *pensare a q. c.*). – ***meditare a lungo su q. c.***, diu multumque secum reputare; toto animo *ovv.* toto pectore cogitare; intendere cogitationem in alqd.

Meditatamente, considerate; prudenter; consilio.

Meditazione, meditatio; deliberatio; commentatio; *anche* commentatio et meditatio: *di q. c.*, alcjs rei. – cogitatio (*pensiero*). – ***profonda meditazione***, cogitatio interior. – ***darsi a profonda meditazione***, cogitationes *ovv.* mentem in alqa re defigere. – ***essere assorto in profonda meditazione***, in cogitatione defixum esse; multa secum animo volutare.

Mediterraneo, mediterraneus. – ***mare mediterraneo***, mare medium. – ***il Mediterraneo***, mare nostrum *ovv.* internum *ovv.* intestinum.

Meglio, 1) *agg.*, a) *nel senso di migliore*, melior. – ***esser meglio***, V. *migliore*.

b) *come neutro* = ***miglior cosa***, melius; satius. – ***è meglio***, *seg. dall'inf.*, melius est; *seg. dall' inf.* (*es.* mori); satius est, *seg. dall'inf.* (*es.* me mori); praestat, *seg. dall'inf.* (*es.* septem mactare iuvencos). – ***è meglio che io ... piuttosto che ecc.***, melius *ovv.* satius est *ovv.* praestat *coll'inf.* ... quam *coll'inf.* (*es.* vel mori strenue quam tarde convalescere mihi melius est: *e* scire satius est quam loqui serium hominem: *e* millies praestat mori quam haec pati); *anche* melius *col verbo di modo finito* . . . quam *col verbo di modo finito* (*es.* melius peribimus quam sine alteris vestrûm viduae aut orbae vivemus); *parim.* rectius *col verbo di modo finito* ... quam *col verbo di modo finito* (*es.* se rectius viduam et illum caelibem fuisse quam cum impari iungi). – ***giudicò meglio (il) ... che (il), di***, satius esse duxit *coll'inf.* ... quam etc. (*es.* satius esse duxit amittere impedimenta quam exercitum). – ***volgere q. c. in meglio***, alqd in melius flectere, deflectere, mutare (*contrapp. ad* in deterius, in peius).

2) *avv.*, a) ***più bene***, melius. – ***alquanto meglio***, meliuscule. – ***mi va meglio, sto meglio***, melior *ovv.* meliusculus sum; melius *ovv.* meliuscule mihi est; melius me habeo. – ***la cosa comincia ad andar meglio***, res melius ire incipit. – ***osservar meglio***, diligentius attendere. – ***saper meglio***, rectius scire, nosse, intellegere. – ***giudicar meglio di qualc.***, melius, aequius, benignus iudicare de alqo.

b) ***più***, magis.

Mela, malum; pomum. – ***seme della mela***, granum mali. – ***vino di mele***, vinum ex malis factum *ovv.* confectum.

Melagrana, malum granatum, *ovv.* Punicum.

Melagrano, arbor Punica.

Melanconía, Melanconico, V. *malinconía, malinconico*.

Melarancia, malum medicum.

Melarancio, arbor medica.

Melato, mellitus.

Melensaggine *e* **Melenso**, V. *stoltezza e stolto*.

Mellificare, mellificare (*Plinio*).

Mellífluo, (*fig.*), suavis.

Melma, V. *fango*.

Melo, malus; pomus.

Melodia, modi; moduli.

Melodicamente, modulate.

Melodico, modulatus.

Melodioso, ***dolce, soave***, suavis.

Membrana, membranula.

Membranoso, membranaceus.

Membranuzza, membranula.

Membro, 1) articulus (*articolazione*). – artus, uum, *m.* (*le membra*). – membrum; pars corporis (*parte del corpo, compreso il capo*). – ***membro virile***, pars virilis; natura. – ***connessura delle membra***, compositio membrorum. – ***struttura delle membra***, fabrica membrorum; conformatio membrorum; membrorum forma. – ***dolore delle membra***, membrorum *ovv.* articulorum dolor. – ***membro di una proposizione, di un periodo***, articulus; incisio; incisum (κόμμα); membrum (κῶλον).

2) *fig.*, ***noi siamo membri di un gran corpo***, membra sumus corporis magni. – ***membro del Senato***, vir *ovv.* homo senatorius; senator: ***della città***, civis: ***di una gente***, gentilis: ***di una famiglia***, homo de alcjs stirpe. – ***i membri di una famiglia***, domus. – ***membro di un partito***, vir factionis: ***di una società***, socius; sodalis; homo eiusdem corporis (*della medesima corporazione*).

Membruto, lacertosus.

Memorabile, memoriā dignus; memoriae prodendus; memorabilis; commemorabilis; commemorandus; dignus memoratu. – historiā dignus (*degno di esser raccontato e risaputo*). – insignis (*di pers. e cose, es.* hic annus insignis erit hāc re). – ***cosa memorabile***, res memoriā digna; res memoratu *ovv.* historiā digna; res insignis (*note-*

vole). – ***le cose memorabili di qualc.***, dicta factaque alcjs; dictorum factorumque alcjs commentarii. – ***i detti memorabili di Socrate narrati da Senofonte***, ea, quae a Socrate dicta Xenophon rettulit.

Memorare, V. *ricordare.*

Memore, memor; haud immemor: ***di una cosa***, alcjs rei. – ***esser memore***, *anche* meminisse (*es.* mortis).

Memoria, 1) memoria. – ***memoria buona, fedele***, memoria bona *ovv.* bonae fidei; memoriā tenax; memoria firma *ovv.* firma et diuturna: ***cattiva***, memoria mala: ***debole***, memoria infirma. – ***ho buona memoria***, memoria bonae fidei mihi est; memoriā vigeo *ovv.* plurimum valeo. – ***arte della memoria***, ars *ovv.* artificium *ovv.* disciplina memoria. – ***difetto di memoria***, memoriae vitium. – ***il bugiardo deve aver buona memoria***, mendacem memorem esse oportet (*Quint.*, 4, 2, 91). – ***la memoria non mi serve, m'inganna***, memoria mihi non constat; memoria me deficit; memoriā deficior. – ***tener a memoria***, alqd memoriā tenere; alcjs rei *ovv.* alcjs memoriam tenere; memoriā custodire; memoriam alcjs rei servare, conservare, retinere. – ***abbracciare colla memoria***, memoriā complecti, comprehendere. – ***affidare alla memoria***, memoriae tradere, mandare, committere. – ***imprimere nella memoria***, memoriae infigere; memoriae *ovv.* animo suo affigere. – ***esser fermamente impresso nella memoria***, haerere *ovv.* penitus insedisse in memoria; fixum esse in animo; animo infixum esse. – ***richiamare, rinfrescare la memoria di q. c.***, memoriam alcjs rei renovare, redintegrare, refricare; alqd reducere *ovv.* redigere in memoriam alcjs; alcjs animum revocare ad memoriam alcjs rei. – ***richiamarsi q. c. alla memoria***, memoriam alcjs rei repetere; in memoriam alcjs rei revocari; alqd reminiscendo recognoscere. – ***allontanare, cacciare dalla memoria q. c.***, alqd ex memoria deponere; memoriam alcjs rei tollere *ovv.* deponere *ovv.* abicere; evellere alqd e memoria; alqd memoriae eximere. – ***sfuggire dalla memoria***, excĭdere de memoria *ovv.* ex animo, *anche semplic.* excĭdere; effluere ex animo; discedit ex animo memoria alcjs *ovv.* alcjs rei; excĭdit memoria alcjs rei. – ***a memoria***, ex memoria (*es.* exponere); memoriter (*partic.* = *fedelmente*, *es.* exponere, narrare).

2) ***ricordo***, memoria. – monumentum (*monumento*). – ***lasciar di sè buona memoria***, memoriam sui relinquere.

Memoriale, pugillares; libellus (*taccuino*); commentarius. – ***scrivere q. c. nel proprio memoriale***, alqd memoriae causā referre in libellum.

Menare, V. *condurre.*

Menda, vitium; mendum *e* menda.

Mendace, mendax. – falsus (*falso*).

Mendicante, mendicans (*es.* mulier). – mendicus (*mendico*).

Mendicare, mendicare. – stipem rogare, petere (*chieder l'elemosina*). – stipem cogere *ovv.* colligere (*ricever l'elemosina*). – ***mendicare q. c.***, mendicare *ovv.* emendicare alqd, ab alqo (*es.* pecunias, stipem); petere alqd, ab alqo (*es.* cibum, stipem): ***di casa in casa***, circa domos stipem rogare. – *in senso più largo*, impense ac submisse *ovv.* miserabiliter rogare (*pregare come un mendico*); precario petere alqd; alqd efflagitare precibus.

Mendicità, 1) ***stato e condizione del mendico***, mendicitas; egestas; egestas ac mendicitas.

Mendico, mendicus. – egenus, *in prosa comun.* egens. – ***essere mendico***, in summa egestate *ovv.* mendicitate esse; in summa mendicitate vivere; vitam in egestate degere.

2) ***i mendichi***, mendici.

Meno, minus (*anche seg. dal genit.*, *es.* minus praedae). – ***meno della metà***, dimidio minus. – ***cinquanta meno due***, duo de quinquaginta. – ***otto meno due dà sei***, duobus de octo deductis sex reliqui fiunt. – ***più o meno***, plus minus; plus minusve. – ***molto meno***, multo minus. – ***quanto meno ... tanto ecc.***, quo minus ... eo etc. – ***non di meno***, nihilo minus; nihilo secius. – ***non meno che***, *ecc.*, nihil minus quam (*es.* nihil minus quam proelium exspectabant). – ***per lo meno***, V. *almeno.*

venir meno, deficere (*in senso proprio, riguardo alle forze fisiche*). – *nel senso di* ***mancare***, V. *mancare.* – ***far a meno di q. c.***, alqā re carere posse. – ***essere da meno di qualc.***, alqo inferiorem esse; ab alqo superari. – ***non essere da meno di qualc.***, alci in alqa re non *ovv.* nihil cedere.

Menomare, ***diminuire***, imminuere; diminuere; extenuare.

Mensa, mensa. – cena; convivium; epulae (*pranzo, banchetto*). – ***mensa apparecchiata***, mensa epulis exstructa. – ***dividere la mensa con qualc.***, ex eadem mensa vesci. – ***sedersi a mensa***, *cibi capiendi causā residĕre; cibi capiendi causā accumbere *ovv.* recumbere, *anche semplic.* accumbere (*secondo il costume antico di sdraiarsi a mensa*); cenare *ovv.* epulari coepisse (*mettersi a tavola, a pranzo, es.* de die). – ***sedere alla medesima mensa col servo***, ad eandem mensam cum servo suo accedere. – ***esser seduto a mensa***, cibi capiendi causā resedisse; cibi capiendi causā recubuisse, *anche sempl.* accubare; cenare (*pranzare, in genere*); epulari (*id.*). – ***imbandire la mensa***, cenam parare, instruere.

Mensetta, mensula.

Mensile, menstruus (*che ritorna ogni mese, ovv. che dura un mese*). – unius mensis; mensis vertentis (*che dura un mese*).

Mensilmente, quot mensibus; omnibus mensibus (*tutti i mesi*); singulis mensibus; in singulos menses (*ogni mese*). – in mense; in mensibus (*al mese, es.* ter in mense, in mensibus). – tricesimo quoque die (*ogni trenta giorni*).

Ménsola, interpensiva; mutulus.

Mensuale, V. *mensile.*

Menta, mentha; ***pianta***, mentha.

Mentale, *traduci col genit.* mentis.

Mentalmente, mente (*abl.*); mentis cogitatione.

Mente, mens. – animus (*animo*). – voluntas (*volontà*). – V. *altresì intelligenza.* – ***mi viene in mente***, venit mihi in mentem *coll'inf.*; in animum induxi *coll'inf.*, *ovv. con* ut *e il cong.*; accĭdit ad animum meum (*casualmente*). – ***aver in mente***, in animo habere; mente agitare; agitare alqd *ovv.* de alqa re; moliri alqd (*es.* magna): ***q. c. contro qualc.***, alqd agitare adversus alqm. – *Per altre frasi come* ***dire a mente, sapere a mente***, V. *memoria.* – ***por mente***, considerare; animum advertere; animum attendere.

Mentecatto, mente captus.

Mentire, mentiri (*assol.*, *ovv.* in alqa re *ovv.* de alqa re, *anche fig. di cose inan.*, *es.* oculi, vultus persaepe mentiuntur). – mendacium dicere (*dire una bugia*). – falsa pro veris dicere, *e semplicem.* falsa dicere (*mentire scientemente*). – falsa fateri (*confessare, deporre il falso, in un interrogatorio, alla tortura, ecc.*). – ***non mentire neppur per ischerzo***, ne ioco quidem mentiri. – ***mentire sfacciatamente***, libero mendacio abuti. – ***in questo egli mente***, hoc *ovv.* in ea re mentitus est. – ***che io menta se o se non***, ecc., mentior *ovv.* mentiar, si *ovv.* nisi etc.

Mentitore, homo mendax; mulier mendax, *anche sempl.* mendax; *nel plur. anche* mentientes. – ***un famoso mentitore***, homo convictus vulgo in mendaciis. – ***che io sia chiamato mentitore, se o se non***, ecc., mentior *ovv.* mentiar, si *ovv.* nisi etc.

Mento, mentum.

Mentore, ***di un fanciullo***, dux. – *presso i Greci ed i Romani*, paedagogus.

Mentovare, ***far menzione di q. c.***, V. *menzione.*

Mentre, dum (*seg. comun. dal presente storico*). – cum (*allorchè; col perfetto indicativo nella narrazione storica, e coll'imperfetto nelle descrizioni*). – *con valore avversativo*, cum: *talora in Latino non si traduce, partic. quando si contrappongono due proposizioni, una negativa e l'altra affermativa, o viceversa.*

Menzione, commemoratio; mentio. – ***far menzione***, memorare: *in Cic.*, commemorare alqd *ovv.* de alqa re. – meminisse (*ricordare*); *anche uniti* meminisse et commemorare; mentionem habere alcjs *ovv.* alcjs rei, de alqa re; mentionem facere, ***presso qualc.***, apud alqm, ***di qualc. o q. c.***, alcjs *ovv.* alcjs rei, de alqo *ovv.* de alqa re *ovv. seg. dall'acc. e dall' inf.*; mentionem alcjs rei movere; mentionem inferre de alqa re *ovv. seg. dall'acc. e l'inf.* – dicere alqd (*es.* illa, quae dixi = *le ragioni mentovate*). – ***far menzione a caso di q. c.***, (casu) in mentionem alcjs rei incĭdere: ***per incidenza***, inicere mentionem de alqa re *e sempl.* inicere de alqa re *ovv. coll'acc. e l'inf.* (*es.* in sermone): ***spesso***, mentionem alcjs rei agitare; crebro *ovv.* crebris sermonibus alqd usurpare. – ***si fa menzione***, *anche* mentio fit alcjs rei, *ovv. coll'acc. e l'inf.* – ***non si fa menzione di q. c.***, alcjs rei nulla fit mentio. – ***si fa menzione di q. c. in uno scritto***, mentio alcjs rei continetur alqo libro (*es.* testamento). – ***si fa di spesso menzione di una cosa***, crebris sermonibus usurpatur alqd.

degno di menzione, V. *memorabile.*

Menzogna, mendacium (*contrapp. a* verum). – vanitas (*contrapp. a* veritas). – ***piccola menzogna***, mendaciunculum (*contrapp. a* mendacium magnum); mendacium modestum (*menzogna modesta, in contrapp. a* mend. impudens, *sfacciata*). – ***menzogna sfacciata***, mendacium confidentissimum: ***concessa***, mendacium honestum. – ***dire una menzogna***, V. *mentire.*

Menzognero, mendax (*di pers.*). – mendacio similis (*di cose*). – fallax (*fallace*). – vanus (*vano; anche di cose*); *anche* vanus et mendax; vanus et fallax. – vaniloquus (*es.* legatus). – falsus; fictus (*falso, immaginario; di cose*).

Meramente, V. *solamente.*

Meraviglia *e derivati*, V. *maraviglia, ecc.*

Mercante, mercator. – ***fare orecchie da mercante = fingere di non sentire***, *audivisse dissimulare; audientem non audire.

Mercantile, mercatorius (*es.* navis, *in Plauto*). – ***nave mercantile***, navis mercatoris; navis mercium; navis oneraria (*nave da carico*); navigium vectorium (*da trasporti*).

Mercanzía, V. *merce.*

Mercato, mercatus. – nundinae (*mercato settimanale, giornaliero; giorno di mercato*). – forum, *anche coll'aggiunta* rerum venalium. – macellum (*mercato dei viveri*). – *forum olitorium (*mercato delle erbe*). – *forum frumentarium (*mercato del grano*). – ***ordinare un mercato***, mercatum instituere. – ***tener mercato***, mercatum habere. – ***andar al mercato***, ad mercatum ire *ovv.* abire *ovv.* proficisci *ovv.* venire: ***in q. luogo***, alqo ad mercatum ire, venire. – ***visitare i mercati***, nundinas obire; peragrare commercia. – ***portar q. c. al mercato***, alqd ad mercatum deferre; alqd venale afferre. – ***far mercato di q. c.***, quaestum *ovv.* lucrum alcjs rei facere (*anche fig.*).

a buon mercato = di poco prezzo, vilis; parvi *ovv.* non magni pretii; non magno parabilis; parvo paratus. – parvo pretio *ovv.* parvo aere emptus (*comperato a poco prezzo*). – ***assai a buon mercato***, vilissimus; vilissimo pretio emptus. – ***il buon mercato***, vilitas; vilitas annonae (*del frumento*); annona laxior. – ***essere a buon mercato***, parvi pretii esse; parvo pretio venire; parvo stare *ovv.* constare (*costar poco*). – ***essere assai a buon mercato***, vilissime *ovv.* vilissimo pretio venire; vilissimo pretio em-

ptum esse. – ***il grano è a buon mercato,*** annonae vilitas est.

Avverbialm., ***a buon mercato,*** parvo pretio; parvo aere, *anche semplic.* parvo (*a poco prezzo, es.* emere). – parvo sumptu (*a piccol prezzo*). – bene (*anche al comparat.* melius, *es.* emere). – ***più a buon mercato,*** minoris (*es.* emere). – ***assai a buon mercato,*** vilissimo pretio. – ***al massimo buon mercato,*** quam minimo pretio (*es.* emere). – *fig.*, ***averla a buon mercato,*** parvo *ovv.* sine magno detrimento evadere.

Merce, merx (*es. buona,* proba: *cattiva,* improba). – ***magazzino di merci,*** horreum; receptaculum mercium.

Mercè, V. *mercede.* – ***vostra mercè = in grazia vostra,*** vestrum causā *ovv.* gratiā.

Mercede, merces (*in gen.*). – pretium; merces pretiumque. – praemium; honos (*ricompensa, paga*). – quaestus; fructus (*utile, guadagno, che si ricava da q. c.*). – ***piccola mercede,*** mercedula. – ***per mercede,*** mercede, pretio (*es.* docere). – ***servire presso qualc. per mercede,*** alci operas suas locare. – *fig.*, ***premio, guiderdone, ricompensa,*** merces; pretium (*in gen., es.* merc. temeritatis: pret. recte *ovv.* perperam facti). – praemium; fructus (*anche in cattivo senso*).

Mercenario, ***colui che serve altrui per mercede,*** mercennarius. – operarius (*operaio; nel plur.* operae mercennariae, *anche sempl.* operae). – ***fare il mercenario,*** operas praebere.

soldato mercenario, miles conducticius, mercennarius; homo (miles) mercede conductus. – ***soldati mercenarii, truppe mercenarie,*** milites conducticii; milites mercennarii; milites mercede conducti *ovv.* parati. – ***un esercito di mercenarii,*** exercitus conducticius *ovv.* mercede conductus: ***indisciplinato,*** catervae conducticiae. – ***servire come mercenario,*** mercede militare; pecuniā conductum militare. – ***mantenere soldati mercenarii,*** milites mercennarios alere; milite mercennario uti (*servirsene per un dato scopo*).

Merceria, 1) ***mercerie,*** merces viles.
2) ***la bottega del merciaio,*** taberna (*in gen.*)

Merciaio, mercator.

Merciaiuolo, institor.

Mercoledì, dies Mercurii.

Mercurio, argentum vivum.

Merenda, merenda.

Meretrice, meretrix. – *dimin.*, meretricula. – ***da meretrice, pertinente a meretrice,*** meretricius.

Meretricio, meretricius (*es.* amor).

Mergo, mergus.

Meridiano, meridianus.

Meridionale, meridianus (*es.* regio). – in *ovv.* ad meridiem spectans *ovv.* vergens; ad meridianam caeli partem spectans (*volto, situato a mezzogiorno; di paesi, ecc.*). – australis (*es.* regio). – ***olio, vino e i rimanenti prodotti meridionali,*** oleum, vinum et cetera calidioribus terris oriri assueta.

Meriggiare, meridiare (*meglio che* meridiari).

Meritamente, merito. – iure (*a buon dritto*). – *superl.*, meritissimo.

Meritare, merere. – demerere (*es.* grandem pecuniam). – quaerere (*cercare di farsi un merito, un guadagno, con q. c.*, alqā re). – parĕre (*procacciarsi, es.* cognomen virtute). – ***meritare l'immortalità,*** immortalitatem merere.

meritare = rendersi degno, colle proprie azioni, di una cosa, merere; mereri. – promerere; promereri (*come mercede o pena*). – dignum esse alqā re (*es.* dignus est laude; *ovv.* dignus est, quem laudem, *ovv.* qui a me laudetur). – ***meritar lode,*** laudandum esse (*di pers. e cose inan.*). – ***meritar biasimo,*** vituperandum esse (*di pers. e c. inan.*): ***questo ho meritato da te?*** siccine de te merui *ovv.* meritus sum? – ***come qualc. merita,*** pro merito alcjs; merito alcjs.

Meritevole, merens; meritus (*anche nel superl.* meritissimus).

Meritevolmente, merito (*anche al superl.* meritissimo). – iure; non iniuriā (*a buon dritto*).

Merito, meritum; promeritum. – virtus (*es.* bellica). – laus (*lode che qualc. merita o che a qualc. si tributa*). – ***secondo i meriti,*** pro cuiusque merito; pro merito; merito; pro dignitate. – ***meriti (= benemerenze) presso qualc.,*** merita de alqo *ovv.* in alqm.

Meritorio, *praemio dignus. – ***azione meritoria,*** laus.

1. **Merlo**, ***parte superiore delle muraglie, non continuata, ma interrotta ad ugual distanza,*** pinna; minae, ārum (*f. pl.*).

2. **Merlo**, ***uccello,*** merula.

Merlotto, merulae pullus. – *fig.*, ***uomo balordo,*** stolidus; hebes; fungus.

Merluzzo, *forse* = asellus.

Mero, merus; purus.

Mescere, 1) V. *mescolare.*
2) ***versare da bere a qualc.,*** miscere alci alqd; pocula alci ministrare; alci bibere ministrare.

Meschinamente, misere; infeliciter.

Meschinello, miser; misellus.

Meschinità, 1) ***povertà,*** miseria; infelicitas; mendicitas.
2) ***cosa di nessun valore,*** ineptia.

Meschino, *mendicus; miser; infelix.

Mescitore, V. *coppiere.*

Mescolamento, V. *mescolanza.*

Mescolanza, mixtio. – mixtura (*un misto, es.* mixtura aequabilis vitiorum atque virtutum). – temperatio (*es.* aeris). – ***mescolanza temperata dei suoni,*** temperata varietas sonorum.

Mescolare, miscere *ovv.* permiscere (*mescere, mettere insieme, partic. corpi solidi, che si possano ancora separare*). – temperare (*mescolare liquidi, in modo che non si possano più separare*). – diluere (*diluire*).

– ***mescolare q. c. con q. c.***, miscere, permiscere alqd alqā re; temperare alqd alqā re. – ***mescolare q. c. in q. c.***, admiscere alqd alci rei *ovv.* in alqd; miscere alci alqd.

Mese, mensis. – ***di un mese, che dura un mese***, unius mensis; menstruus. – ***della durata di due, tre, quattro, cinque, sei mesi***, bimestris, trimestris, quadrimestris, quinquemestris, semestris. – ***ogni tre mesi***, tertio quoque mense. – ***tre volte al mese***, ter in mense, in mensibus. – ***ogni mese***, singulis mensibus. – ***che ritorna ogni mese***, menstruus. – ***il primo del mese***, kalendae. – ***il 5 del mese***, nonae (*fuorchè nei mesi di Marzo, Maggio, Luglio e Ottobre, nei quali mesi le* nonae *cadono al 7*). – ***il 13 del mese***, idus (*fuorchè nei quattro mesi suddetti, nei quali le Idi cadono al 15*).

il principio del mese, mensis initium. – ***lo spazio di un mese***, spatium menstruum. – ***entro il corrente mese***, intra mensem vertentem. – ***il frutto di un mese***, usura menstrua.

1. **Messa**, 1) ***il mettere, l'introdurre***, positio; introductio.

2) ***nel giuoco***, quantum in medium confertur. – ***in una scommessa***, pignus.

3) ***messa = germe, pollone***, germen.

2. **Messa**, ***la Sacra Messa***, *liturgia sacra. – supplicatio (*supplicazione*). – ***assistere alla Messa***, *liturgiae sacrae adesse. – ***celebrare la Messa***, sacrificium facere.

Messaggiere *o* **Messaggiero**, V. *ambasciatore*.

Messaggio, nuntius.

Messe, messis. – vindemia (*propr. = vendemmia, poi in genere raccolta di frutti, es.* olearum, turis, mellis). – quaestus; fructus (*guadagno*). – ***messe abbondante***, messis opima; ubertas in fructibus percipiendis: ***cattiva***, messis ingrata. – ***raccoglier messe***, messem facere.

Messere, dominus.

Messo, 1) ***messaggio***, nuntius.

2) ***famiglio di magistrati***, apparitor; accensus.

Mestare, miscere; commiscere; permiscere; agitare. – *fig.*, se admiscere alci rei; se interponere alci rei *ovv.* in alqd; auctoritatem suam interponere alci rei.

Mestatore, ardelio.

Mestiere, 1) ars. – artificium (*anche trasl., es.* art. accusatorium). – professio (*professione*). – ars operosa (*mestiere giornaliero*). – ars fabrilis (*arte manuale*). – ars sordida (*mestiere basso*). – quaestus (*come fonte di guadagno*). – quaestus sordidus (*in senso cattivo*). – ***i mestieri***, *anche* artes, quae manu constant. – ***fare un mestiere***, in sordida arte versari. – ***fare il mestiere del calzolaio***, sutrinam facere. – *Proverbialm.*, ***chi vuol far l'altrui mestiere | fa la zuppa nel paniere***, quam quisque norit artem, in hac se exerceat (*propr. = ognuno faccia il mestier suo*). – ***fare il mestiere di***, *ecc.*, alcjs ministerium occupare (*es.* carnificis).

2) ***mestiere = bisogno***, *es.* ***fa mestieri***, opus est; necesse est; oportet.

Mestizia, maestitia; tristitia. – ***cacciar la mestizia***, tristitiam ponere *ovv.* finire.

Mesto, maestus; tristis. – ***essere mesto***, maerere; dolere.

Mestola, 1) cochlear; ligula.

2) ***la cazzuola dei muratori***, trulla.

Meta, meta (*in senso proprio* [V. *lessico dal latino*] *e fig., in Varrone*). – destinatum *ovv. plur.* destinata (*propr. = bersaglio, punto dove si dirigono i colpi*). – propositum (*proposito*). – exitus; finis (*fine*). – illud quo alqs intendit (*la meta a cui qualc. mira*). – ***cercar di colpire la meta***, destinatum petere. – ***meta del viaggio***, locus petitus. – *fig.*, ***raggiungere la meta***, V. *fine*.

Metà, dimidium; dimidia pars. – semis, *indecl., ovv. genit.* semissis (*sei dodicesimi, es. di un piede, ecc.*). – *Spesso anche mediante* dimidiatus, a, um. – ***erede della metà***, heres ex dimidia parte. – ***la metà degli Eburoni***, dimidia pars Eburonum. – ***meno della metà furon fatti prigionieri***, minus dimidium eius hominum captum est. – ***leggere un libro per metà***, dimidiatum librum legere. – ***diminuire della metà***, ex dimidia parte minuere numerum (*col genit. plur., es.* legionum). – ***dividere per metà***, in duo sibi aequa dividere; aequaliter dividere. – ***della metà, di metà***, dimidio; parte dimidiā. – ***più grande della metà***, dimidio maior. – ***esser più caro della metà***, dimidio pluris constare. – ***essere a più buon mercato della metà***, dimidio minoris constare.

Metafisica, metaphysica, ōrum, *n.*

Metafora, translatio; verba translata.

Metaforicamente, translatis verbis. – ***usare una parola metaforicamente***, verbum transferre.

Metaforico, translatus. – ***locuzione metaforica***, V. *metafora*.

Metallico, ***simile al metallo***, metallo *ovv.* aeri similis. – ***di metallo***, ex metallo.

Metalliere, ***che lavora metalli***, faber aerarius.

Metallo, metallum (*in gen.*). – aes (*rame e qualsiasi altro metallo mescolato con rame*).

vena di metallo, metalli vena. – ***simile a metallo***, metallo *ovv.* aeri similis. – ***di metallo***, aereus; aheneus *ovv.* aëneus (*di bronzo*). – ***ricco di metalli***, metallis refertus; metallorum fertilis (*es.* regio); aëris, argenti, auri fertilis (*ricco di rame, argento, oro, es.* regio). – ***ricchezza, abbondanza di metalli***, metallorum fertilitas *ovv.* opulentia. – *fig.*, ***metallo della voce***, vocis splendor.

Metamorfosi, transitus in aliam figuram.

Metaplasmo, metaplasmus (μεταπλασμός).

Metaplastico, propter necessitatem metri mutatus.

Meteora, phaenomenon (φαινόμενον). – ***meteore luminose***, ignes.

Meteorologia, *come nozione dei feno-*

meni meteorici, *nubium observandarum scientia. – *come scienza*, ea pars naturalis philosophiae, quā ventorum tempestatumque caelesti ratione natura colligitur.

Meteorologo, peritus nubium observandarum.

Metodicamente, ratione et viā; viā et ratione; certā ratione.

Metodico, *mediante circonlocuzione con* ratio, ratio et via, *es.* ***un' esposizione metodica***, disserendi ratio; oratio viā quādam et ratione habita.

Metodo, ratio. – via, *anche* ratio et via; via et ratio. – modus (*il modo con cui si fa q. c.*). – ***metodo di istruzione***, docendi, disserendi ratio. – *Spesso si traduce col solo sost. che accompagna, al genit., il nome* metodo: *es.* ***metodo di cura***, curatio; ***metodo di educazione***, educatio; institutio. – ***metodo Socratico***, disserendi ratio a Socrate profecta. – ***io ho inventato questo metodo***, primus inveni hanc viam.

Metonimia, immutatio; verba mutata.

Metonimicamente, verbis mutatis (*es.* dicere). – ***usare una parola metonimicamente***, verbum mutare; verbum pro verbo quasi summutare.

Metonimico, mutatus.

Metrica, *ars metrica (*come arte*). – metrorum ratio (*come sistema di metri*). – versuum lex ac modificatio; lex versuum; leges metricae (*come regole della metrica*).

Metricamente, *metrica lege; metrica ratione.

Metrico, ***piede m.***, metricus pes; *nel contesto semplic.* pes.

Metro, metrum (*es.* Tibulli). – ***necessità, esigenze del metro***, metri necessitas. – versus (*foggia di verso, es.* Chalcidicus). – ***in causa del metro***, metri causā; metri necessitate coactus. – ***essere costretto dal metro***, metro servire cogi; metri necessitate cogi. – ***essere legato a determinate leggi del metro***, alligatum esse ad certam pedum necessitatem.

Metropoli, V. *capitale*.

Mettere, 1) ***porre, collocare***, A) *attivo*, ponere (*in gen.*). – locare; collocare (*collocare, es.* columnam, signum). – statuere; constituere (*far mettere*). – serere (*metter giù, piantare, es.* arbores). – ***mettere vicino a q. c.***, apponere (alqd) alci rei *ovv.* ad alqd (*es.* ad ignem: *e* moenibus); admovere alqd alci rei (*avvicinare, es.* igni; moenibus; labris); proponere alqd alci rei (*es.* fictilia igni).

mettere innanzi, *a*) ***a q. c.***, obdere *ovv.* opponere *ovv.* obicere alqd alci rei. – *b*) ***a qualc.***, apponere (*es.* panem convivis). – ***mettere innanzi agli occhi***, ante oculos ponere; exponere ante oculos; subicere oculis *ovv.* ante oculos.

mettere sopra a q. c., in q. c., alqm *ovv.* alqd imponere *ovv.* inferre in alqd; collocare alqd in alqa re (*es.* obsides super se in subsellio secundo); alqd accommodare alci rei *ovv.* ad alqd (*adattare a q. c., es.* galeam capiti: *e* sibi coronam ad caput); reponere alqd super alqa re (*es.* lignum super foco: *e* collum in tergo alcjs, *di un uccello*).

mettere sotto a q. c., ponere alqd sub alqd; supponere *ovv.* subicere alqd alci rei e sub alqd; subdere alci rei (*es.* pugionem pulvino).

metter dentro, intro ferre; intro afferre.

mettere intorno, disponere (*es.* vigilias per urbem); circumdare alqd alci rei (*es.* ferrum digito); circumdare alqd alqā re (*es.* fauces lanā); cingere alqd alqā re (*cingere*).

metter giù, deponere. – ***mettere in disparte***, seponere; reponere.

B) *rifl.*, *a*) *in senso proprio*, se collocare; assidĕre (*mettersi a sedere*).

b) *fig.*, ***mettersi a q. c.***, α) ***cominciare q. c.***, coepisse *coll'infin.* (*es.* orare, rogare coepisse, negare coepisse). – descendere ad alqd (*discendere a q. c., es.* ad accusandum *ovv.* ad accusationes: ad preces). – β) ***mettersi a fare, a studiare q. c. = dedicarsi ad una data occupazione, ad un dato studio***, dare se alci rei (*es.* rei rusticae: *e* philosophiae). – operam dare alci rei (*applicarsi a q. c., es.* fidibus tractandis). – alci rei studere coepisse *ovv. sempl.* studere (*es.* agriculturae: litteris: medicinae: iure et legibus cognoscendis). – studia ponere in alqa re (*es.* in rerum contemplatione). – ***mettersi con zelo intorno a q. c.***, incumbere in alqd: ***con tutta l'anima***, totum se ponere *ovv.* collocare in alqa re; in una re quasi tabernaculum vitae suae collocare (*es.* in una philosophia). – *Numerose frasi con* ***mettere*** *accompagnato da semplici sostantivi o da sostantivi con preposizioni sono da ricercarsi sotto i varî sostantivi.*

2) *di piante*, V. *germogliare*.

3) *di fiumi* = ***sboccare***, influere in, *coll'acc.*

Mezzanamente, V. *mediocremente*.

Mezzanità, V. *mediocrità*.

1. **Mezzano**, 1) *agg.*, medius (*di mezzo, medio, intermedio*).

2) ***mediocre***, mediocris.

2. **Mezzano**, *sost.*, 1) V. *mediatore*.

2) ***ruffiano***, leno.

Mezzanotte, 1) *come parte della notte*, media nox. – ***alla mezzanotte, di mezzanotte***, mediā nocte; concubiā nocte.

2) *come punto cardinale*, V. *Nord*.

1. **Mezzo**, *agg.*, dimidius. – dimidiatus (*dimezzato*). – dimidium *ovv.* dimidia pars alcjs rei (*una mezza parte di q. c., es.* minus dimidium hominum captum est). – semis, *indecl. ovv. col genit.* semissis (*propr. la metà di un tutto, diviso in 12 parti, es. un mezzo pane*, semis panis; *partic.* = *mezzo asse, mezzo piede* [*es.* duos pedes et semissem]: *mezzi ducati*, semisses aureorum). – *Anche mediante* semi, *in composizione con sostant. ed aggettivi e talora anche con* sub, *quando* ***mezzo = non del tutto, come dovrebb'essere. Es. mezz'ora***, semihora: ***mezzo mese***, dimidiatus mensis: ***mez-***

z'anno, spatium semestre; menses sex: ***mezzo piede,*** semipes; semis: ***largo mezzo piede,*** semipedalis *ovv. anche mediante* medius (*giunto fino a metà, es. a mezzo il viaggio*, medio itinere: *a mezzo la state,* mediā aestate). – *anche con* similis (*es. mezzo pazzo,* alucinanti similis); *ovv. con* prope (*quasi*). – ***mezza volta meno,*** dimidio minus: ***mezza volta più caro,*** dimidio carius: ***essere mezza volta più caro,*** dimidio pluris constare.

mezzo uomo, semivir; *plur.* = ambiguae hominum et beluarum formae.

mezza luna, luna dimidia *ovv.* dimidiata; sinus lunatus; lunata figura (*della forma di una mezza luna*). – luna (*ogni cosa che ha l'aspetto di un* C). – ***a foggia di mezza luna,*** lunatus. – ***formare una mezza luna,*** sinum lunatum facere.

mezza libbra, semilibra. – ***del peso di mezza libbra,*** semilibram pondo (*sc.* valens).

mezzo addormentato, semisomnus; semisomno sopore.

mezzo bruciato, semiustus *ovv.* semustus.

mezzo morto, seminex; semianimus; semivivus: ***per la fame,*** enectus fame.

mezzo ubbriaco, semigravis.

mezzo roso, semesus; ex parte adesus.

mezzo diroccato, semirutus.

uno e mezzo, unus dimidiatusque *ovv.* unus et dimidius; unus (et) semis. – ***un anno e mezzo,*** annus et sex menses *ovv.* sex menses et annus; sex mensium et anni spatium. – ***che dura un anno e mezzo,*** annuus et semestris. – *Inoltre i Latini fanno molti composti con* sesqui, *es.* ***di un piede e mezzo,*** sesquipedalis; ***un moggio e mezzo,*** sesquimodius; ***un'ora e mezza,*** sesquihora; ***grande una volta e mezzo tanto,*** sesquiplex; ***una volta e mezzo tanto,*** sescuplum.

2. **Mezzo,** *sost.*, 1) ***parte di mezzo,*** media pars. – medium spatium (*spazio di mezzo*). – *Del resto si traduce comun. col partitivo* medius, *es.* ***nel mezzo della città,*** in media urbe: ***nel mezzo della state,*** mediā aestate: ***in mezzo a tutti stava il re,*** medius omnium rex erat. – ***in mezzo a,*** *ecc.*, medius inter, *coll'acc. plur.* (*es.* medius inter duos consules sedit); in medio *col genit. plur.* (*es.* cum in medio patrum constitisset). – ***colpir nel mezzo,*** medium ferire. – ***prendere qualc. in mezzo,*** alqm in medium accipere (*in gen.*); alqm in medium conicere (*a forza*); alqm medium claudere (*chiudere in mezzo, es. un nemico*). – *fig.*, ***via di mezzo,*** via media *anche semplicem.* via; mediocritas; modus (*misura*). – ***tenere la via di mezzo,*** medium quiddam tenere; tenere mediocritatem, quae est inter nimium et parum; *anche* viā uti: ***in q. c.,*** mediocritate moderari alqd. – ***scorrere in mezzo a q. c.,*** medium per alqm locum fluere. – ***essere in mezzo a due mari,*** medium inter duo maria esse. – ***sedere in mezzo ai due consoli,*** medium inter duos consules sedere. – ***mettersi in mezzo,*** se interponere: ***a q. c., in q. c.,*** alci rei *ovv.* in alqd (*tra litiganti, ecc., quale arbitro, ecc.*); intercedere, ***in q. c.,*** alci rei, ***per qualc.,*** pro alqo (*per impedire q. c.*).

2) *tutto ciò che serve a raggiungere ciò che si desidera: a) a conseguire uno scopo;* α) *in gen.*, via. – ratio; consilium; *anche* ratio quam alqs init; consilium quod alqs capit. – auxilium, adiumentum, subsidium, praesidium, ***a q. c.,*** alcjs rei *ovv.* ad alqd. – res (*es.* usitatis rebus eniti, ut etc.). – modus (*partic. al plur., es.* omnibus modis). – ***mezzo e via,*** via atque ratio: ***a q. c.*** (*a conseguir q. c.*), aditus alcjs rei *ovv.* ad alqd faciendum. – *di pers., che servono ad un dato scopo*, administer, administra consiliorum meorum. – ***essere un mezzo per conseguire q. c.,*** valere ad alqd (*es.* invidia mihi valeat ad gloriam). – ***scegliere un mezzo,*** rationem *ovv.* viam inire *ovv.* capere *ovv.* sequi. – ***mostrare a qualc. il mezzo*** (*la via*), viam alci ostendere. – ***ricorrere ad un mezzo,*** ad rationem alqam confugere: ***estremo,*** sequi extremam rationem (*es. in guerra,* belli). – ***tentare ogni mezzo,*** omnia experiri; nihil inexpertum omittere: ***un mezzo estremo,*** extremum auxilium experiri; supremum auxilium effundere: ***i mezzi estremi,*** extrema experiri *ovv.* audere; ad extrema *ovv.* ad ultimum auxilium descendere. – ***tentare con ogni mezzo,*** omni ope atque operā eniti, *seg. da* ut *e il cong.* (*se si vuol conseguire q. c.*), *ovv. da* ne *e il cong.* (*se si vuol impedire q. c.*): ***di opprimere qualc.,*** ad opprimendum alqm omnes artes conquirere. – ***rimaneva ancora il mezzo,*** relinquebatur, ut etc. – β) ***i mezzi,*** subsidia (*mezzi di soccorso*). – opes (*potenza, ricchezze, truppe, ecc.*). – facultates (*facoltà, ricchezza*). – divitiae (*ricchezze*). – artes (*abilità, attitudini*). – ***aver mezzi*** (*possedimenti, ricchezze*), nummatum *ovv.* pecuniosum esse; opibus florere. – ***coi proprii mezzi,*** de suo (*es.* sumptus facere ad etc.); suis opibus; privato sumptu (*es.* bellum gerere). – *b*) ***rimedio contro un dato male,*** remedium: ***contro q. c.,*** alcjs rei, ad *ovv.* adversus alqd (*in senso proprio e figurato*). – medicina: ***per q. c.,*** alcjs rei (*anche fig.*). – auxilium, subsidium, alcjs rei (*mezzo per vincere un momento difficile, difficoltà, ecc.;* auxilium *anche riferito ad ammalati*). – medicamentum (*medicamento, in senso proprio, es.* dare contra alqd). – ***usare un dato mezzo contro q. c.,*** medicinam opponere alci rei (*anche fig.*).

3) ***in questo mezzo = intanto, frattanto,*** V. *frattanto.*

Mezzocerchio, semicirculus. – dimidia circuli forma (*come forma*).

Mezzodì, V. *mezzogiorno.*

Mezzogiorno, 1) ***la metà del giorno,*** meridies. – tempus meridianum (*il meriggio*). – horae meridianae (*id.*). – ***prima del mezzogiorno,*** ante meridiem; tempore antemeridiano. – ***dopo il mezzogiorno,***

post meridiem; tempore postmeridiano. – ***intorno al mezzogiorno,*** circiter meridiem. – ***di mezzogiorno, al mezzogiorno,*** meridie; tempore meridiano; meridianis temporibus *ovv. mediante* meridianus (*es.* defectus solis meridianus). – ***partire di mezzogiorno,*** per meridiem proficisci. ***è mezzogiorno,*** meridies adest. – ***era mezzogiorno,*** meridianum tempus erat. – ***era già mezzog.,*** iam medium diei erat. – ***viene il mezzog.,*** meridies appetit. – ***siamo già circa al mezzog.,*** iam dies in meridiem vergit.

2) ***luoghi a mezzogiorno,*** meridies; plaga *ovv.* regio australis; plaga *ovv.* regio meridiana; pars meridiana. – ***vòlto, situato a mezzogiorno,*** in *ovv.* ad meridiem spectans *ovv.* vergens; ad meridianam caeli partem spectans (*di paesi, ecc.*).

Mi, *pronome,* me (*me, acc.*). – mihi (*a me, dat.*).

Miagolare, eiulare.

Mica, *particella negativa,* non sane; non quidem.

Micidiale, *che cagiona la morte,* V. *mortale e mortifero.* – *nel senso di* ***terribile, sanguinoso,*** cruentus (*es.* bellum). – atrox; atrocissimus (*es.* caedes).

Midolla *e* **Midollo,** medulla (*anche fig.*). – ***q. c. penetra fin nelle midolle delle ossa,*** alqd mihi concutit ossa; alqd totum corpus pertentat; intimis sensibus commoveor (*fig.*).

Miele, mel. – ***addolcito con miele,*** mellitus. – ***il suo parlare è più dolce che il miele,*** oratio eius melle dulcior fluit; loquenti illi mella profluunt. – ***confezione del miele,*** mellificium (*delle api*); res mellaria (*delle persone*). – ***chi raccoglie il miele,*** mellarius. – ***fiori buoni pel miele,*** flores ad mel faciendum idonei. – ***raccolta del miele,*** vindemia mellis. – ***ricco di miele,*** mellosus; *melle abundans.

Mietere, metere; demetere. – secare; desecare (*segare*).

Mietitore, messor. – ***mercede dei mietitori,*** merces messorum.

Mietitura, messio (*come azione, es.* frumenti). – messis (*messe*). – ***occupato nella mietitura,*** in medendo occupatus.

Migliaio, mille (*ora come agg., ora come sost., col genit., es.* mille homines: *e* mille hominum). – ***migliaia,*** milia, ium, *n.* (*comun. col genit., es.* triginta milia armatorum *e* multa milia barbarorum).

1. **Miglio,** *romano, lunghezza di* ***mille passi,*** passus mille (*mille passi; nel plur.* milia passuum). – miliarium spatium (*spazio di mille passi*). – miliarium *ovv.* lapis (*pietra migliare = miglio, nel misurare le distanze*). – ***lungo un miglio,*** miliarius; longitudine mille passuum *ovv.* mille passus longus. – ***ad un miglio di distanza da Alessandria,*** a primo miliario Alexandriae. – ***abitare a sei miglia da Roma,*** sexto miliario abesse ab urbe Roma. – ***egli è sepolto sulla via Appia, a cinque miglia dalla città,*** sepultus est iuxta viam Appiam ad quintum lapidem. – ***tanto la città quanto i campi sono distanti*** (*da Roma*) ***più di 150 miglia,*** et municipium et agri sunt ultra centesimum et quinquagesimum lapidem.

2. **Miglio,** *specie di biada,* milium.

Miglioramento, 1) *trans.,* correctio. – emendatio (*emendamento*); *anche* correctio et emendatio.

2) *intrans., a*) ***di un ammalato,*** salubris mutatio. – ***qualc.*** (*un ammalato*) ***fa un miglioramento,*** alqs melior fit; alqs meliusculus esse coepit. – ***l'ammalato è in via di miglioramento,*** inclinata iam in melius aegri valetudo est; aegrotus convalescit. – *b*) ***di condizioni o circostanze*** *in genere,* *meliorum rerum condicio. – *c*) *in senso morale,* in melius translatus animus. – emendatio sui (*emendamento*). – salus (*salvezza*). – mores emendatiores (*costumi più morigerati*). – vita emendatior (*vita più onesta*).

Migliorare, 1) *trans.,* meliorem facere *ovv.* efficere (*una pers.*). – corrigere (*es.* fastos: mores). – emendare (*emendare, es.* alcjs scripta: *e* mores); *anche* corrigere et emendare. – *moralmente,* vitia emendare. – ***aver migliorato q. c.,*** correctorem emendatoremque alcjs rei esse. – ***migliorare la propria condizione,*** amplificare fortunam. – ***aver migliorata la propria condizione,*** meliore quam antea condicione uti. – ***migliorare qualc.,*** alqm meliorem facere; alqm *ovv.* mores alcjs emendare *ovv.* corrigere; alqm ad virtutem revocare (*e se egli era lussurioso,* a perdita luxuria).

2) *intrans., a*) *riguardo alla salute,* meliorem fieri (*anche coll'aggiunta di* valetudine). – ***migliorare un poco,*** meliusculum esse coepisse. – ***egli migliora,*** inclinata iam in melius aegri valetudo est. – ***ho migliorato,*** mihi melius factum est: ***alquanto,*** meliuscule mihi est. – *b*) *riguardo all'abilità,* proficere in arte *ovv.* in disciplina. – *c*) *riguardo alle circostanze,* alcjs res sunt meliore loco. – *d*) *in senso morale,* meliorem fieri; mores suos mutare; in viam redire; ad virtutem redire *ovv.* revocari; ad bonam frugem se recipere.

Migliorato, ***non m.,*** non emendatus.

Migliore, *a*) *materialmente,* melior. – pulchrior (*più bello*). – iucundior; suavior (*più accetto, più gradito*). – laetior (*più lieto*). – *b*) *riguardo alla natura, allo scopo ed all'utilità,* melior. – potior; praestantior; praestabilior (*preferibile, superiore*). – opportunior (*più opportuno*). – commodior (*più adatto*). – magis idoneus (*più appropriato*). – utilior (*più utile*). – *c*) *riguardo alle qualità morali,* melior; potior; praestabilior. – ***essere migliore,*** meliorem, praeferendum esse: praestare, antecellere, ***di qualc.,*** alqm. – ***divenir migliore,*** meliorem fieri; ad bonam frugem se recipere.

Mignatta, hirudo (*anche fig. per dilapidatore*). – *fig. per* ***sordido,*** homo sordidus.

1. **Mignolo**, digitus minimus; digitus brevissimus.

2. **Mignolo**, ***il fiore degli ulivi***, flos olearum.

Migrare, migrare.

Miliare, ***pietra miliare***, miliarium; lapis miliarius.

Milione, deciens centena milia. – ***due, tre mil.***, viciens, triciens centena milia. – ***un milione di volte***, deciens centiens milliens (*in senso proprio*). – sescentiens; milliens (*un numero infinito di volte*).

1. **Militare**, *agg.*, militaris. – ***fare i funerali a qualc. cogli onori militari***, alqm militari honesto funere humare; alci funus militare facere. – ***alla militare***, more militari; more militiae; instituto militari; exemplo militari (*come soglion fare i soldati*).

disciplina militare, disciplina militaris, *nel contesto anche semplic.* disciplina. – imperium (*comando severo*). – modestia (*subordinazione dei soldati*). – ***mancanza di disciplina militare***, immodestia *ovv.* intemperantia militum. – ***tenere una disciplina milit. assai severa***, milites severā disciplinā *ovv.* severo imperio coërcere; esse exactorem gravissimum disciplinae.

cose militari, res militaris; artes belli (*arti militari*). – ***dedicarsi agli studi di cose militari***, rem militarem *ovv.* militiam discere.

2. **Militare**, *verbo*, ***esercitar l'arte della milizia***, stipendia facere; militare (*es.* mercede apud alqm [*come* apud Persas]).

Militarmente, militariter; more militari; more militiae (*secondo il costume, la maniera, ecc., militare*).

Milite, miles (*es.* miles fortis). – homo *ovv.* vir militaris (*uomo di guerra*).

Milizia, 1) res militaris; militia. – ***età atta alla milizia***, aetas militaris.

2) ***soldatesche***, milites; copiae.

Millantare, gloriari; efferre; se efferre (*vantarsi*). – gloriosius, magnificentius loqui; gloriose mentiri; de se gloriosius praedicare (*fare il fanfarone*). – insolentius se iactare (*vantarsi esageratamente*).

Millantatore, *sost.*, homo gloriosus; homo vaniloquus. – *agg.*, gloriosus; vaniloquus.

Millanteria, iactatio; vaniloquentia. – ***con millanteria***, gloriose.

Mille, mille (*ora aggett., ora come sost. = un migliaio, e quindi col genit., es.* mille homines: mille hominum). – *plur.* milia, ium, *n.* (*comun. col genit., es.* triginta milia armatorum: *però se ci sono centinaia non si usa il genit., es.* habet tria milia trecentos milites). – *come distribut.*, singula milia (*es.* ***Ottaviano lasciò ad ogni pretoriano mille sesterzi***, Octavianus legavit praetorianis militibus singula milia nummorum). – ***mille = innumerevoli***, mille *es.* ***mille nuovi disegni***, mille nova consilia, *ovv.* sescenti (600), *od anche con* multus. – ***mille cose simili***, sescenta similia; multa similia. – ***mille grazie!*** summas gratias ago. – ***di mille specie***, mille generum, *anche sempl. mediante* mille, *es.* ***in mille modi***, mille modis. – ***mille piedi***, millepeda; bestiola multorum pedum. – ***del peso di mille libbre***, mille libras pondo. – ***pesare mille libbre***, mille libras pondo valere.

Millesimo, millesimus.

Milza, splen.

Mima, mima.

Mimico, mimicus (μιμικός). – ***poeta mimico***, mimorum scriptor. – ***danza mimica***, saltatio. – ***rappresentare l'azione mimica*** (*seg. dal nome dell'azione stessa in acc.*), saltare (*es.* Cyclopem).

Mimo, mimus.

1. **Mina**, ***strada sotterranea***, cuniculus; specus. – ***fare, scavare una m.***, cuniculum agere; specum fodere: ***sotto a q. c.***, alqd suffodere.

2. **Mina**, ***somma di denaro***, mina; mna.

Minaccevole, minax.

Minaccia, minatio; comminatio. – denuntiatio (*dichiarazione minacciosa*). – minae (*assol. ovv. col genit. sogg., es.* alcjs fortunae: *ovv. col genit. ogg., es.* insidiarum, vinculorum ac mortis). – ***prorompere in minaccie***, prorumpere ad minas; minari (minitari, comminari) coepisse; minas iacĕre *ovv.* iactare coepisse; minis uti coepisse. – ***lanciar minaccie***, minas iacĕre: ***contro qualc.***, alci. – ***usar minaccie***, minis uti.

Minacciare, minari; minitari; comminari, *assol. ovv. col dat.*, alci. – minas iacĕre: ***qualc.***, alci. – minas iactare; minis uti: ***con q. c.***, minari, minitari, comminari alqā re alci (*es.* gladio) *ovv.* alqd alci (*es.* bellum: *ed* alci malum, mortem); intentare alci alqd (*es.* alci manus, arma: alci gladium); minitabundum denuntiare alci alqd (*es.* alci catenas, bellum, caedem). – ***egli minaccia di o che***, *ecc.*, minatur, minitatur *coll'infin.* (*es.* hoc facere), *ovv. coll'acc. e l'infin. fut. att.* (*es.* se abiturum esse ab eo); per minas iacit, *coll'acc. e l'infin. fut. attivo* (*es.* se invasurum esse possessiones alcjs). – ***q. c. minaccia***, alqd imminet, instat, impendet. – ***minaccia = è sul punto di***, in eo est, ut etc. (*es.* iam in eo est, ut in muros evadat miles); *ovv. colla coniugaz. perifrastica, col partic. fut. attivo* (*es.* odia in novas pugnas eruptura sunt). – ***minacciar di metter le mani addosso a qualc.***, alci manus intentare.

Minacciosamente, minaciter (*es.* quaerere, dicere). – per minas (*per via di minaccie*).

Minaccioso, minax (*in senso proprio; di pers. e cose inan., es.* oculi, vox, sermones). – minitabundus (*di pers.*). – minanti similis (*di pers. e cose inan., es.* vultus). – plenus minarum (*es.* verba). – trux; truculentus (*torvo, truce; di pers. e cose inan., es.* oculi). – atrox (*es.* res, litterae). – instans; imminens (*imminente, es.* bellum, periculum). – praesens (*id.*). – ***guardare con sguardo minaccioso i Magnati dell'Etruria***, circumferre truces minaciter oculos ad proceres Etruriae.

Minare, cuniculos agere; specus fodere.

Minatorio, ***lettera minatoria***, litterae minaces; epistula minax (*in gen.*); litterae atroces *ovv.* atrocissimae. – ***scrivere a qualc. una lettera minatoria***, minari alci in litteris; minitari alci per litteras; minaces litteras mittere ad alqm.

Minchionare, illudere; irridere; deridere.

Minchionatura, irrisio; illusio.

Minchione, bardus (*Comici*). – stultus (*sciocco, in genere*).

Minchionería, iocus; facetiae. – *cosa di poco o nessun momento*, fabulae; nugae; tricae.

Minerale, 1) *sost.*, metallum. – ***essere un minerale***, metallicum esse. – ***il regno minerale***, metalla, ōrum, *n.*; metallorum natura. – ***appartenere al regno minerale***, metallicum esse.

2) *agg.*, medicatus (*es.* aqua).

Minestra, sorbitio.

Minestrina, iusculum.

Mingherlino, gracilis.

Miniare, *minio pingere *ovv.* fucare.

Miniatura, *res picta minio.

Miniera, metallum *ovv.* *plur.* metalla, ōrum, *n.* – fodina (*cava*). – ***lavorar nelle miniere***, metalla exercere. – ***abbandonare una miniera***, metallum destituere (*del tutto*); metallum intermittere (*per qualche tempo*). – ***riprendere a lavorare una miniera***, metalla intermissa recolere. – ***miniera d'oro***, metallum auri *ovv.* aurearium; auri fodina. – ***miniera di ferro***, metallum ferrarium *ovv.* ferri; ferri fodina; ferraria. – ***lavoratore nelle miniere***, metallicus; fossor. – ***lavoro delle miniere***, opus metalli.

Minimo, minimus. – ***prezzo minimo***, pretium minimum.

Minio, minium.

Ministero, ministerium.

Ministrare, ministrare; administrare.

Ministratore, ministrator; administrator; minister.

Ministro, 1) *in gen.*, minister (*femm.* ministra); ministrator (*femm.* ministratrix).

2) *in partic.*, amicus principis, regis (*come amico e aiutante del principe*). – rector principis, regis (*come guida del principe*). – *principis socius et administer omnium consiliorum (*come consigliere del principe*). – tutor regis (*come tutore del principe minorenne*).

Minoranza, minor pars; minor numerus. – paucae sententiae (*pochi voti*).

Minore, minor.

Minorità, aetas nondum adulta (*in gen.*). – aetas pupillaris (*età nella quale si abbisogna d'un tutore*). – *aetas nondum matura imperio (*min. di un principe*). – ***gli affidò il regno, durante la minorità de' suoi figli***, regnum ei commendavit, quoad liberi in suam tutelam pervenirent.

Minotauro, Minotaurus.

Minugia, intestinum.

Minuta, *abbozzo di scrittura*, informatio; *prima perscriptio.

Minutamente, accurate; copiose; multis *ovv.* pluribus verbis (*con molte parole*). – ***trattare minutamente q. c.***, multum esse in alqa re.

Minutería, ***minutaglia***, scruta, ōrum (*n. pl.*).

Minutezza, diligentia (*accuratezza*). – ambages (*prolissità*).

1. **Minuto**, 1) *agg.*, ***accurato, minuzioso***, *e di cose*, ***lungo, copioso***, *ecc.*, accuratus (*minuzioso, solt. di cose, es.* epistula). – verbosus (*anche di cose, es.* epistula). – copiosus (*dell'oratore, del discorso*). – multus (*es.* oratio). – longus (*es.* epistula, oratio; *ed anche di pers.*).

2) ***piccolo***, minutus; minimus. – *aggiunt. di bestie, dicesi delle pecore, dei porci, delle capre, ecc., a differenza del bestiame grosso, come buoi, ecc.*, pecus. – *fig.*, ***di poca importanza***, tenuis; levis; parvus; minimus.

al minuto, minutatim (*es.* vendere), *ovv.* *mediante* singuli (*es.* oves singulas vendere).

2. **Minuto**, *sost.*, ***parte dell'ora***, momentum temporis *ovv.* horae. – ***per momento, attimo***, punctum temporis *ed anche* momentum temporis.

Minuzia, V. *bagattella.*

Minuzzolo, ***minuta parte*** *di checchessia*, frustulum; particula; exigua pars.

Mio, meus. – *Di regola si tace, allorchè l'ommissione del possessivo non generi oscurità nel periodo o nella proposizione: es.* ***ho veduto mio fratello***, fratrem vidi. – ***il mio, i miei***, meum; meā, ōrum, *n.* – ***è affar mio, è mio dovere***, *ecc.*, meum est *coll'infin.* – ***per parte mia***, quod ad me attinet; ego quidem. – ***il mio e il tuo***, res, quas possidemus.

Miope, qui oculis non satis prospicit; cuius oculi non longe conspectum ferunt. – ***divenir miope***, acies oculorum hebescit.

Miopía, oculi non longe conspectum ferentes.

Mira, 1) *in senso proprio*, *oculi directio. – ***porre o prender la mira***, collineare.

2) *fig.*, ***che ha la mira a q. c.***, intentus ad *ovv.* in alqd *ovv.* *semplic.* alci rei.

aver di mira q. c. o qualc., agitare consilium *ovv.* (*di più pers.*) consilia alcjs rei *ovv.* ad alqd faciendum. – animo intendere *ovv.* proponere alqd *e sempl.* intendere alqd. – cogitare de alqo *ovv.* de alqa re *e* ad alqd (*seg. dall'infin.*). – servire, inservire alci rei (*aver riguardo a q. c., es.* serv. brevitati: paci: serv. *ovv.* inserv. valetudini, famae: inserv. existimationi: serv. corpori). – consulere alci rei (*aver cura, riguardo a q. c., es.* securitati magis quam potentiae). – curare alqd (*ovv. coll'infin. = curarsi di q. c., es.* domi forisque omnia: res istas scire). – quaerere alqm *ovv.* alqd (*cercar di raggiungere od ottenere, es.* ducem, fugam). – petere alqd (*es.* solam voluptatem); sequi alqd (*es.* fugere). – id agere *ovv.* moliri, id agere et moliri, ut etc. (*far sì che*).

Mirabile, V. *ammirabile.*

Mirabilmente, mire; mirum in modum; mirandum in modum; mirabiliter.

Miracolo, miraculum (*es.* aeris et tabularum miracula). – ***un candelabro, vero miracolo d'arte***, candelabrum opere mirabili perfectum.

Miracolosamente, mire.

Miracoloso, mirus; mirificus; mirabilis. – novus (*mai più veduto*). – ***che fa miracoli***, *miracula edens.

Mirare, aspicere; conspicere. – intentis oculis intueri (*guardare attentamente*). – V. *altresì ammirare*. – *fig.*, ***aver la mira a q. c.***, spectare ad alqd *ovv. col semplice acc. gener.* (*es.* mihi totum eius consilium ad bellum spectare videtur: *e* quo igitur haec spectat oratio?: *ed* haec longe alio spectabant ac videri volebant). – V. *altresì mira*.

Miriade, *myrias, adis, *f.* (μυριάς, *t. t.*). – ***miriade, numero infinito***, V. *sotto migliaio*.

Mirifico, mirificus; mirus.

Mirra, murra. – ***di mirra***, murrinus. – ***provveduto, ecc. di mirra***, murratus.

Mirrato, murratus.

Mirteto, murtetum.

Mirto, murtus. – murteus (*es. corona di mirto*, corona murtea).

Misantropo, qui genus humanum *ovv.* hominum universum genus odit. – ***carattere da misantropo***, animus hominibus inimicus.

Mischia, ***battaglia***, pugna (*in gen.*). – pugna in arto (*combattimento corpo a corpo*). – pugna propior (*id.*).

Miscredente, impius.

Miscredenza, impietas. – *anche mediante circonlocuzione con* non credere; *es.* ***per la loro miscredenza***, non credendo.

Miscuglio, mixtura (*in senso proprio e fig.*, *es.* mixt. vitiorum et virtutum). – colluvio; colluvies (*es.* exercitus mixtus ex colluvione omnium gentium: colluvies illa nationum). – societas (*es.* luxuriae et sordium). – varietas (*es.* sermonum opinionumque). – *Più spesso si esprime mediante* miscere *ovv.* permiscere (*es. un miscuglio di stagno e di rame,* stannum et aes mixta).

Miserabile, miserabilis (*che desta pietà*). – miserandus; commiserandus; miseratione dignus (*di pers. e cose inan.*). – dolendus (*degno di compassione*). – miser (*misero*).

Miserabilità, miseria.

Miserabilmente, miserabiliter; miserandum in modum; flebiliter (*flebilmente*).

Miseramente, misere. – anguste (*poveramente*). – ***vestito mis.***, obsoletus; male vestitus. – ***vivere miseramente,*** parce ac duriter se habere *ovv.* vitam agere; vitam tolerare, alqā re: ***in un luogo,*** vitam inopem tolerare in alqo loco. – ***miseramente = in modo compassionevole,*** miserabiliter; flebiliter; *anche* miserandum in modum; foede (*es.* perire).

Miserando, miser; misellus; miserandus; miserabilis. – ***in modo miserando,*** misere; miserandum in modum. – ***condizione miseranda,*** *miseranda condicio.

Miserello, misellus.

Miseria, 1) miseria (*es. onorata*, honesta). – res miserae *ovv.* afflictae (*condizione misera*). – calamitas (*sventura*). – egestas (*squallida miseria*). – ***essere in miseria,*** in miseria esse *ovv.* versari; in summa infelicitate versari; iniquissimā fortunā uti. – ***esser nato per soffrir la miseria,*** ad miseriam *ovv.* miseriis ferendis natum esse. – ***cadere in miseria,*** in miseriam *ovv.* in calamitatem incĭdere. – ***precipitar nella m.***, in mala praecipitare. – ***pieno di miserie,*** coopertus miseriis. – ***sollevare qualc. dalla miseria,*** alqm a miseria vindicare; alqm ex miseriis eripere. – ***alleviare la miseria di qualc.***, miseriis alqm levare. – ***soffrire la miseria,*** miserias ferre; aerumnas perpeti.

2) ***strettezza nello spendere,*** avaritia; sordes (*pl.*).

Misericordia, misericordia. – miseratio (*compassione*). – miserationis affectus (*il sentimento della misericordia*). – ***per misericordia,*** propter misericordiam; misericordiā captus *ovv.* commotus *ovv.* permotus. – V. *altresì compassione*.

Misericordiosamente, misericordi animo.

Misericordioso, misericors: ***verso qualcuno,*** in alqm (*in gen.*). – in *ovv.* ad misericordiam pronus (*che facilmente si muove a compassione*). – ad misericordiam propensus (*id.*). – misericordiā captus *ovv.* commotus *ovv.* permotus (*mosso da compassione*). – ***essere misericordioso verso qualc.***, misericordem esse *ovv.* misericordiā uti in alqm; misericordem se praebere in alqm.

Misero, 1) miser. – infelix (*infelice*). – afflictus (*afflitto*). – infirmus; infirmā valetudine correptus (*malsano*).

2) ***stretto, scarso,*** angustus; curtus.

3) ***avaro,*** avarus; sordidus.

Miserrimo, miserrimus.

Misfatto, maleficium; malefactum. – noxa (*delitto, come furto, ecc.*). – facinus malum, *comun. sempl.* facinus. – scelus (*scelleraggine*). – fraus (*inganno*). – ***commettere un misfatto,*** maleficium *ovv.* noxam *ovv.* fraudem admittere, committere; facinus committere *ovv.* admittere *ovv.* in se admittere *ovv.* in se suscipere: ***contro qualc.,*** facinus committere in alqm; facinus inferre in alqm.

Missione, missio.

Misteriosamente, arcano.

Misterioso, arcanus.

Mistero, mysterium (μυστήριον, *es.* alqd tacitum tamquam mysterium tenere: alqd velut mysterium occultare). – ***i misteri,*** *a*) ***culto segreto,*** mysteria, *n. pl.* (μυστήρια); *lat. puro* initia, *n. pl. ed* initiorum sacra, *n. pl.* (*noti soltanto agli iniziati*). – arcana *ovv.* occulta sacra, *n. pl.* (*culto arcano*). – nocturna sacra, *n. pl.* (*culto arcano e notturno*); *anche* occulta et nocturna sacra: *nel contesto semplicem.* sacra, *partic. col genitivo o l'aggett. derivato dal nome della divinità* (*es.* Cereris, Bacchi, Isidis: *e* Bacchia). – *b*) ***misteri di una scienza***, *ecc.*, mysteria, *n. pl.; lat. puro* arcana, *n. pl.;*

anche arcana et silenda (*cose da tenersi nascoste e da tacersi*).

Misticamente, mystice.

Mistico, mysticus. – mysticis disciplinis initiatus (*es.* anulus). – obscurus (*oscuro, es.* cupidine ingenii humani libentius obscura credendi).

Mistione, mixtio; mixtura. – V. *del resto* *mescolanza*.

Misto, *sost.*, mixtura (*es.* vitiorum et virtutum). – colluvio; colluvies (*es. un misto di tutti i popoli,* exercitus mixtus ex colluvione omnium gentium). – societas (*es.* luxuriae et sordium). – *Più spesso con* mixtus *ovv.* permixtus: *es.* ***un misto di beni e di mali***, bona mixta malis.

Mistura, mixtio; mixtura.

Misura, 1) mensura (*come norma, secondo cui si giudica il rapporto di grandezza fra due corpi*). – modus; modulus (*la misura come corpo, secondo cui o con cui si misura: anche trasl. = la retta norma, la linea di condotta*). – moderatio (*moderazione*). – ***senza misura***, sine modo; praeter, extra, super modum; nullo adhibito modo; immodice; immoderate. – ***fuor di misura, smisurato***, ingens: *come locuz. avverb.*, praeter, extra, supra, ultra modum. – ***a misura che***, *ecc.*, prout. – ***non aver misura***, modum non nosse: ***in q. c.***, in alqa re neque modum nosse neque terminum capere (*es.* in gloria concupiscenda); sine modo exercere alqd (*godere senza moderazione, es.* libertatem).

2) ***provvedimento, partito,*** consilium; ratio. – remedium (*rimedio*). – ***prendere una misura***, consilium capere: ***buona***, bonis consiliis uti: ***per q. c.***, consilia alci rei accommodata capere.

Misurare, metiri (*es.* nummos modio: alqd oculis: pedes syllabarum: alqm virtute). – dimetiri (*in tutte le dimensioni: anche* versus pedibus). – mensuram alcjs rei inire (*prendere la misura di q. c.*).

misurarsi con qualc., experiri alqm; contendere cum alqo (*contendere con qualc.*). – ***misurarsi fra di loro***, facere inter se periculum virium: ***col nemico,*** vires conferre.

Misuratamente, moderate.

Misurato, modicus (*es.* gradus, exercitationes). – modulatus (*di suono*); numerosus (*di discorso, ecc.*); compositus; gravis (*es.* sententia, oratio).

Misuratore, mensor: *di ovv.* ***dei campi***, decempedator.

Misurazione, mensio; dimensio; discriptio.

Mite, 1) ***non sgradevole***, *sia ai sensi, che all'animo od alla mente,* mollis. – mitis (*es. del clima, di stagioni ed anche fig. di discorsi o parole*). – lenis (*id.*). – temperatus (*temperato, di clima e stagioni*). – levis (*es. di pene*). – *di prezzi*, parvus. – ***chiamare q. c. con un appellativo assai mite***, molli nomine appellare alqd. – ***dare a q. c. un nome più mite,*** lenius nomen alci rei imponere. – ***divenir mite*** (*dell'inverno, ecc.*), mitescere.

2) *in contrapp. a* ***severo, aspro, crudele***, *ecc.*, mollis; mitis; lenis; mansuetus; clemens; misericors; indulgens. – remissus (*es.* remissior index). – placidus (*tranquillo, pacifico*). – benignus (*buono, benigno*). – beneficus (*id.*). – ***costumi miti***, mores placidi; mores temperati et moderati. – ***castigo mite***, castigatio clemens. – ***dare di qualc. un giudizio mite***, se clementem in alqm praebere (*anche come giudice*); clementer scribere de alqo (*in una lettera*).

Mitemente, leniter; clementer; remisse; benigne. – ***parlare troppo mitemente***, nimium remisse loqui.

Mitezza, lenitas (*es.* doloris, verborum; *ed anche di una persona*). – animus lenis; ingenium lene (*carattere mite*). – clementia (*clemenza*). – mansuetudo (*umanità*). – misericordia (*compassione*). – indulgentia (*indulgenza*). – benignitas; beneficentia; munificentia (*bontà, benignità*). – ***mitezza innata***, inclinatio animi ad lenitatem.

Mitico, mythicus (μυθικός), *ovv. lat. puro* fabularis. – fabulosus (*favoloso, es.* huius loci antiquitas: vetustas). – heroicus (*eroico, es.* tempora: *e* Medea et Atreus, h. personae). – *anche mediante il genit.* fabularum (*del mito, delle favole, es.* *fabularum integumenta). – ***tempi mitici***, fabulosa antiquitas *ovv.* vetustas; tempora heroica (*tempi eroici*). – ***racconto mitico***, fabula ficta.

Mitigare, mollire (*es.* iram, impetum). – mitigare; lenire (*es.* animum). – levare (*es.* poenam). – temperare (*es.* calores solis). – aliquid remittere ex alqa re (*es.* ex merita poena). – ***mitigare la pena di qualc.***, alqm poenae parte levare: ***la miseria di qualc.***, alqm miseriã levare.

Mitigazione, mitigatio. – ***mit. della pena***, remissio poenae.

Mito, fabula. – poetarum fabula (*favola poetica*). – fabula antiqua (*leggenda antica*). – fabula veterum ficta (*id.*). – fabula ficta *ovv.* commenticia (*favola, invenzione*). – ***del mito, noto nel mito, simile ad un mito***, fabulosus. – ***celebre nei miti dei poeti Greci***, fabulosis Graecorum carminibus inclutus (*es.* amnis). – ***esser più prossimo al mito, che alla storia***, propiorem esse fabulae quam historiae.

Mitologia, historia fabularis. – fabulae (*es. nella mitologia,* in fabulis).

Mitra, mitra.

Mitrato, mitratus.

Mo', V. *ora*.

1\. **Mobile**, *agg.*, mobilis (*es.* turris). – volubilis (*che gira intorno*). – versatilis (*che si può far girare*). – ambulatorius (*che si può far muovere, es.* turris, operculum). – mollis (*pieghevole*). – ***beni mobili***, res moventes; res quae moveri possunt.

2\. **Mobile**, *sost.*, supellex.

Mobiliare, ***fornir di mobili***, supellectile instruere.

Mobilità, mobilitas (*es.* linguae; *ovv. fig.*, animi, hominis, ingenii). – lapsus volubilis (*il girare intorno, es.* rotarum).

Moccicoso, mucosus.

Moccio, mucus.

Moda, mos (*uso*). – consuetudo (*consue-*

tudine). – exemplum (*come modello*). – ***vestito, abito alla moda,*** habitus; ornatus. – ***essere vestito alla moda,*** nove vestitum esse. – ***la moda del giorno,*** huius saeculi mos *ovv.* consuetudo. – ***una nuova moda,*** habitus novus; exemplum novum. – ***esser di moda,*** in more esse; moris esse; usu receptum esse; vigere. – ***vestire secondo la moda forestiera,*** in externum habitum mutare corporis cultum.

Modellare, fingere. – formare (*mod. in una data forma e figura*); *anche* fingere et formare. – ***modellare q. c. in gesso,*** e gypso fingere *ovv.* facere. – ***l'arte del modellare*** (*plastica*), plastice (πλαστική); *lat. puro* ars fingendi.

Modellatore, fictor.

Modelletto *e* **Modellino**, formula; parva forma.

Modello, exemplar; exemplum (*es.* exemplar muri: exemplar e gypso factum: exemplum operis: exemplum animale, *modello vivente*). – simulacrum (*es.* templi Veneris). – ***dare il modello di q. c.,*** alcjs rei modum formamque demonstrare. – ***prendere il modello da q. c.,*** exemplum sumere ab alqa re.

Moderare, moderari (*col dat., es.* irae *ed* orationi *ovv.* linguae: *coll'acc., es.* gaudium). – temperare (*col dat., es.* irae; *e coll'acc., es.* liberalitatem suam). – modum *ovv.* moderationem adhibere alci rei *ovv.* in alqa re (*porre q. c. ne' suoi giusti confini*). – continere, coërcere alqd (*id. es.* iram, cupiditates: *e* cont. linguam). – ***moderarsi,*** se continere; sibi temperare; animo suo imperare: ***in q. c.,*** moderari alci rei *ovv.* alqd (*es.* fortunae suae: gaudium); modice ferre alqd (*es.* libertatem). – ***non sapersi moderare,*** intemperantem esse; sui impotentem *ovv.* non potentem esse; sui non compotem esse; animo suo imperare non posse. – ***moderarsi nelle spese,*** parce vivere; modum facere sumptibus; sumptus minuere; modeste *ovv.* continenter *ovv.* sobrie vivere.

Moderatamente, moderate; modeste; temperanter (*con moderazione, temperanza, continenza*). – modice; mediocriter (*discretamente*).

Moderato, moderatus; modicus (*contrapp. ad* effrenatus). – modestus (*modesto*). – temperans; temperatus (*il primo di pers., il secondo di pers. e cose*). – continens (*continente, astinente, disinteressato*). – sobrius (*sobrio, anche di cose, es.* mensa). – ***assai moderato nel bere,*** parcissimus vini.

Moderatore, moderator.

Moderatrice, moderatrix.

Moderazione, moderatio, ***in q. c.,*** alcjs rei; *anche* moderatio animi. – continentia (*col genit.*); temperantia (*temperanza*). – sobrietas (*sobrietà*). – modus (*misura*).

Modernamente, nove (*alla moda*). – nuper (*ultimamente*).

Moderno, ad nova exempla compositus (*alla moda, es.* cultus). – qui nunc *ovv.* hodie est (*d'oggi; che vive, è oggi*). – praesens (*presente*). – huius temporis *ovv.* aetatis (*di questo tempo*). – nostrorum temporum (*dei nostri tempi, es.* eloquentia). – ***gli uomini moderni,*** homines, qui nunc sunt *ovv.* vivunt; ii homines, qui hodie vivunt; huius aetatis homines. – ***Capua moderna,*** Capua, quae nunc est. – ***i tempi moderni,*** haec *ovv.* nostra aetas; hoc *ovv.* nostrum tempus; haec *ovv.* nostra tempora; haec *ovv.* nostra *ovv.* recentior memoria (*avuto riguardo alla memoria che li abbraccia*). – ***i filosofi moderni,*** philosophi recentiores. – ***i poeti moderni,*** poëtae recentes *ovv.* recentiores. – ***l'eloquenza moderna,*** nostrorum temporum eloquentia. – ***un moderno Catilina,*** nostri temporis Catilina; novus Catilina.

Modestamente, modeste; pudenter; verecunde; modice.

Modestia, modestia. – moderatio (*moderazione*); *anche* moderatio modestiaque. – pudor (*pudore*). – verecundia (*verecondia, discretezza, es. nel chiedere,* in rogando). – probitas (*probità*).

Modesto, modestus. – moderatus (*moderato*). – pudens (*discreto*). – verecundus (*verecondo, moderato, es.* in postulando). – probus (*onesto, che si accontenta*). – demissus (*dimesso*); *anche* probus et modestus; probus et demissus. – minime ambitiosus (*per nulla ambizioso*). – modicus (*comune, ordinario, semplice, es.* nomen tutoris, supellex). – ***contegno modesto,*** modestia. – ***far un uso modesto di una cosa,*** modeste ac moderate alqā re uti; modice alqā re uti. – ***moderato, in poca quantità,*** parvus (*piccolo*); exiguus; tenuis (*esiguo*); modicus (*modico*).

Modificare, temperare; moderari. – V. *altresì* *mutare*.

Modificazione, moderatio.

Modo, 1) ***maniera,*** modus (*in senso oggettivo*). – ratio (*via, norma, maniera, modo, in senso soggettivo*). – mos; consuetudo (*costume, abitudine, es.* vitae). – institutum (*consuetudine, maniera*). – ***un nuovo modo,*** novus mos: ***di una cosa,*** novitas alcjs rei (*es. di terminologia,* nominum). – ***modo di vivere,*** ratio vitae *ovv.* vivendi: *anche* genus vitae *ovv. semplicem.* vita. – ***in questo, in quel modo,*** hoc, illo modo; hāc, illā ratione. – ***in certo modo,*** quodam modo. – ***nel medesimo modo,*** eodem modo; eādem ratione; eādem operā; sic (*così*). – ***nel medesimo modo nel quale,*** eodem modo, quo etc.; eādem ratione, quā etc.; eodem exemplo, quo etc. – ***in qual modo?*** quo modo? quā ratione? quo pacto? – ***in nessun modo,*** nullo modo; nullā ratione; nullo pacto; *anche* nullus (*es.* nullus venio). – ***in qualunque modo,*** quomodocumque: ***in ogni modo,*** quoquo modo. – ***in molti modi,*** non uno modo; multiplici ratione; multis rebus (*per molte cose*). – ***in modo affatto diverso,*** alio quodam modo. – ***in modo affatto singolare,*** plane singulari modo. – ***in ogni modo possibile,*** omni modo; omni *ovv.* quācumque ratione; omnibus rebus. – ***in modo che, di modo che,*** ita, ut etc.; *ovv. mediante l'abl. del partic. fut. passivo,*

es. ***egli resse il tribunato in modo da assalire i patrizi***, insectandis patribus tribunatum gessit. – *Spesso anche con avverbi, es.* ***in altro modo***, aliter: ***in modo amichevole***, amice: ***a modo di donna***, muliebrem in modum; muliebriter.

2) ***modo = mezzo***, V. *mezzo*. – ***modo = arbitrio***, V. *arbitrio*.

Modulare, modulari.

Modulazione, ***della voce***, vocis moderatio; *plur.* flexiones vocis.

Modulo, exemplum; exemplar (*modello*); forma; tupus (*tipo*).

Moggio, modius. – ***tre moggi l'uno sull'altro***, tres modii cumulati.

Mogio, segnis; tardus; somniculosus (*lento, sonnacchioso*). – ***se n'andò mogio***, *tardus abiit.

Moglie, uxor. – mulier nupta (*sposa, contrapp. a* virgo). – marita (*donna maritata, in contrapp. a* vidua [*vedova*]). – coniunx (*coniuge*). – ***la moglie d'un altro***, aliena uxor. – ***l'ultima moglie del re Ezalce***, quae proxime Oezalci regi nupta fuerat. – ***prender una donna in moglie***, alqam in matrimonium ducere; alqam ducere uxorem; *anche semplic.* alqam ducere. – ***prendere due mogli***, duas *ovv.* (*di più pers.*) binas sibi adiungere. – ***avere, non avere moglie***, uxorem habere, non habere. – ***aver due mogli***, duas simul *ovv.* (*di più uomini*) binas uxores habere. – ***avere una donna in moglie***, alqam uxorem habere; alqam in matrimonio habere. – ***dare una donna in moglie a qualc.***, alqam alci uxorem *ovv.* nuptum dare; alqam alci in matrimonium dare *ovv.* collocare; alqam alci in matrimonio *ovv.* nuptum collocare. – ***divenir moglie di qualc.***, nubere alci.

Moine, V. *carezza*.

Mola, ***macina***, mola.

Molare, ***dente molare***, dens maxillaris, genuinus.

Molcere, V. *accarezzare*.

Mole, moles.

Molestamente, moleste; graviter; incommode. – ***assai molestamente***, permoleste; perincommode.

Molestare, ***molestare qualc.***, negotium facessere; negotium *ovv.* molestiam exhibere alci (*cagionar molestia a qualc.*). – alci molestum esse; alci incommodare (*id.*). – alci oneri esse (*riuscir di peso a qualc.*). – alqm vexare (*tormentare*). – ***molestare qualc. con q. c.*** (*a voce od in iscritto*), obtundere alqm alqā re (*es.* longis epistulis, rogitando); obstrepere alci (*es.* litteris). – ***molestare incessantemente con preghiere***, precibus fatigare alqm; obtundere aures alcjs *ovv.* alqm: ***per q. c.***, de alqa re, *ovv.* ***acciocchè non***, ne etc.

Molestatore, vexator.

Molestia, molestia. – onus (*peso*); incommodum. – difficultas (*difficoltà*). – ***cagionar molestia = esser molesto***, V. *molesto*.

Molesto, molestus. – gravis (*grave*). – incommodus; iniquus (*svantaggioso, importuno*). – operosus; laboriosus (*faticoso*). – difficilis (*difficile*). – ***assai molesto***, permolestus; perincommodus. – ***esser molesto***, molestiam alci afferre; molestiam alci exhibere; *anche* gravem *ovv.* molestum esse alci; oneri esse alci: ***coi discorsi***, gravem esse alcjs auribus; aures alcjs onerare verbis: ***colle domande***, obtundere alqm rogitando: ***con lunghe lettere***, obtundere alqm longis epistulis: ***con preghiere***, fatigare alqm precibus. – ***se non ti riesce molesto***, nisi molestum est; si tibi grave non est. – ***temo di riuscirti molesto***, vereor, ne tibi gravis sim.

Molla, *plur.* ***molle e molli, per rattizzare il fuoco***, *volsella *ovv.* vulsella.

Molle, mollis. – ***render molle***, mollire; emollire. – ***divenir molle***, emolliri. – ***bagnato***, madidus; madefactus; umidus. – *anche fig.*, mollis *ovv.* mollis et effeminatus; delicatus (*effeminato*).

Mollemente, molliter (*es.* recubare); effeminate (*con effeminatezza*). – blande (*mitemente*). – pigre; lente; aegre (*freddamente*).

Mollezza, mollitia; mollities. – mollitudo (*come qualità permanente*).

Fig., mollities *ovv.* mollitia naturae, *nel contesto sempl.* mollities *ovv.* mollitia. – vita delicata (*soverchie delicatezze*).

Mollica, ***del pane***, mollis pars panis; panis mollia, ium, *n.*; interior pars panis.

Mollificare, mollire; emollire.

Molo, moles opposita fluctibus. – ***fabbricare un molo***, moles atque aggeres obicere fluctibus.

Molteplice, multiplex. – varius (*vario*). – ***in modo molteplice***, multifariam; multis modis.

Moltiplica, multiplicatio.

Moltiplicare, multiplicare. – ***moltiplicare tre per quattro***, tria quater multiplicare; tria quater ducere. – ***moltiplicare una parte per l'altra***, partem alteram multiplicare per alteram: ***un numero per sè stesso***, numerum in se multiplicare. – ***moltiplicare queste somme tra di loro***, has summas in se *ovv.* inter se multiplicare. – ***moltiplicare l'altezza per la base*** (*di un triangolo*), latitudinem multiplicare cum basi.

Moltiplicazione, multiplicatio.

Moltitudine, multitudo (*gran numero di checchessia; ma in partic. di persone*). – magnus numerus (*gran numero*). – acervus (*mucchio*). – turba (*turba; di pers. e cose*). – nubes (*es.* locustarum). – silva (*fig., selva, es.* rerum et sententiarum: observationum: virtutum et vitiorum). – vis (*gran quantità, es.* ingens vis hominum, navium). – caterva; agmen (*di pers.*). – copia (*es.* armatorum, virorum fortium copia). – frequentia (*moltitudine di pers., partic. del popolo nel fòro, nei teatri, ecc.*). – vulgus (*volgo*). – *Talora mediante* complures *ovv.* plurimi *ovv.* sescenti (*moltit. infinita*): *es.* ***una moltitudine di donne***, complures mulieres. – ***uno della moltitudine*** (***del volgo***), unus e *ovv.* de multis.

1. **Molto**, *agg.*, multus. – ***molti***, multi;

non pauci (*non pochi*); frequens, frequentes (*in gran numero; di esseri animati*). – ***moltissimo***, permultus. – ***moltissimi***, permulti; plurimi; plerique (*la maggior parte, es. moltissimi di voi ricordate*, plerique meministis).

Convien notare: a) *che mentre noi uniamo spesso* molti *con altro aggettivo, senza copula, il latino esprime invece in questi casi la copula: es.* ***molti bei doni***, multa et pulchra dona: ***molte generose azioni***, multa et egregia facinora: ***molti gravi pensieri***, multae et graves cogitationes; multae cogitationes eaeque graves.

b) *che spesso in latino a* multi, permulti, plurimi *e* plerique *ed ai neutri* multum *e* plurimum *segue spesso un genitivo partitivo: es.* ***molti uomini***, multi hominum: ***molta, moltissima fatica***, multum, plurimum laboris. *Noi usiamo pure spesso in questo caso il* molto *seguito dalle prep. di o fra: es.* ***molte di queste piante***, multae istarum arborum: ***molti fra i nemici***, permulti hostium: ***molti fra i lettori***, legentium plerique.

2. **Molto**, *avv.*, multum *e* multo (*superl.* permultum). – V. *del resto* assai.

Coi comparativi si usa multo *ovv.* permulto *e* longe; *anche* multis partibus (*per molti rispetti*). – ***molto più, molto meno***, multo magis, multo minus: ***molto meglio***, multo *ovv.* longe melius: ***esser molto più grande***, multis partibus maiorem esse. – ***di molto***, multo (*es.* multo plura).

Momentaneamente, puncto *ovv.* momento temporis; in vestigio temporis; e vestigio (*in un momento*). – extemplo (*tosto*). – ad tempus (*pel momento*). – ***che agisce momentaneamente*** (*detto di veleni, ecc.*), praesens.

Momentaneo, exigui temporis (*es.* opinio). – qui, quae, quod brevis et ad tempus est (*es.* perturbatio animi). – ad tempus ortus (*es.* causa). – ***essere soltanto momentaneo***, brevem et ad tempus esse.

Momento, 1) ***del tempo***, punctum temporis. – momentum temporis *ovv.* horae (*un minuto*); vestigium temporis. – praesens tempus (*il momento presente; contrapp. a* posteritas). – tempus (*tempo, in genere; es.* omne tempus). – ***un breve momento***, exiguum momentum. – *Coi sostant. talora si traduce con* praesens: *es.* ***i piaceri del momento***, voluptates praesentes. – ***in un momento***, puncto *ovv.* momento temporis; in vestigio temporis: ***per un momento***, paulisper; parumper. – ***nemmeno un momento***, non (nec) minimam partem temporis; ne paulum quidem (*es.* dubitare, quin etc.). – ***ad, in ogni momento***, in omni puncto temporis; nullo temporis puncto intermisso; omnibus minimis temporum punctis. – ***nel momento in cui***, id temporis, cum, etc. – ***sul momento***, ad tempus. – ***fino a questo momento***, ad hoc tempus; ad id tempus. – ***momento opportuno***, tempus opportunum; temporis opportunitas *ovv.* occasio. – ***non c'è da perdere un momento***, res non habet moram. – ***al momento della partenza***, sub ipsa profectione. – ***negli ultimi momenti della vita***, in ipsa morte; extremo spiritu. – ***fino all'ultimo momento***, ad ultimum (*es.* fidem praestare).

2) ***importanza***, momentum. – ***essere di grande momento***, magni momenti esse. – ***esser di poco momento***, parvum esse; nullius momenti esse. – ***è di poco momento***, nihil attinet.

Monaca, virgo (Christiano ritu) cultui divino sacrata. – monacha (*Eccl.*). – ***divenir monaca***, cultui divino sacrari (Christiano ritu). – ***far monaca***, virginem (Christiano ritu) cultui divino sacrare. – ***convento di monache***, *coenobium monacharum.

Monacale, V. *monastico*.

Monacare, ***far monaca***, V. *monaca*.

Monaco, monachus (*Scritt. Seriori*). – *Proverb.*, ***l'abito non fa il monaco***, barba non facit philosophum.

Monade, monas (μονάς, *Scritt. Seriori*).

Monarca, dominus, *ovv. mediante circonlocuz.*, qui solus regnat; qui unus consilio et curā gubernat civitatem; penes quem est summa rerum omnium (= rex); qui solus imperio potitus est (= tyrannus). – ***esser monarca***, solum regnare.

Monarchia, 1) *come* ***forma di governo***, singulare imperium; singularis potentia; dominatus unius *ovv. semplicem.* dominatio; dominatus. – imperium regum *ovv.* regium; potestas regia; singulare imperium et potestas regia (*regno*). – administratio regia (*governo del re*).

2) *come* ***Stato retto a monarchia***, civitas, quae ab uno regitur; res publica, quae unius nutu *ovv.* unius potestate regitur (*in gen.*). – regnum; civitas regia; civitas, quae singulari imperio et regiā potestate gubernatur et regitur (*regno*).

Monarchico, regius. – ***costituzione monarchica***, administratio regia. – ***avere una costituzione monarchica***, regi (*ovv. in gen.* regibus) parēre; sub rege *ovv.* (*in gen.*) sub regibus esse. – ***introdurre la costituzione monarchica***, ad unum omnia deferre; omnem potestatem ad unum conferre; regnum ac diadema uni deferre. – ***la costituzione è monarchica***, administratio gentis sub regibus est.

Monastero, monasterium (*Scritt. Seriori*). – ***il monastero di S. Gallo***, *fanum St. Galli. – ***entrare, ritirarsi in un monastero***, *in coetum monachorum *ovv.* monacharum recipi.

Monastico, monachicus; monasterialis (*Scritt. Seriori*).

Moncherino, truncum bracchium.

Monco, truncus (*es.* trunca manus). – *fig.*, mancus; non integer; vitiosus (*difettoso*). – ***è meglio che il racconto sia troppo lungo, che monco***, satius est aliquid narrationi superesse quam deesse.

Mondano, humanus (*umano*). – vanus (*vano*). – ***dedito ai piaceri***, voluptarius; voluptatibus deditus. – ***vivere alla mondana***, voluptatibus indulgere *ovv.* inservire.

Mondare, decorticare (*toglier la corteccia*). – ***nettare, pulire in genere***, purgare; detergere.

Mondezza, munditia; mundities. – ***mondezza soverchia***, munditia odiosa et exquisita nimis.

Mondiale, ***impero mondiale***, imperium omnium gentium. – ***congresso mondiale***, velut conventus terrarum orbis. – ***commercio mondiale***, terrarum commercium; totius orbis commercium.

1. **Mondo**, *agg.*, mundus (*di pers. e cose*). – purus (*puro*).

2. **Mondo**, *sost.*, 1) *in gen.*, mundus. – universitas rerum, *anche sempl.* universitas; universum; mundi universitas; mundus omnis *ovv.* universus (*l'universo*). – rerum *ovv.* omnium rerum natura; rerum naturae corpus *ovv.* opus (*il creato*). – ***nell'altro mondo***, illic (*per gli antichi anche* apud inferos). – ***all'altro mondo***, illuc. – ***andare all'altro mondo***, illuc abire in communem locum; illuc abire, quo priores abierunt; abire ad deos. – ***passare ad un mondo migliore***, ad meliora proficisci.

2) ***la terra***, orbis terrae; orbis terrarum (*es.* Roma, orbis terrarum caput: extra orbem terrarum exagitari). – terrae (*le terre*). – terrae omnes (*tutta la terra*). – gentes (*i popoli; es.* gentium domitor: *e* Xerxes, terror gentium). – omnes *ovv.* universae gentes (*tutti i pòpoli; es.* victor omnium *ovv.* universarum gentium). – ***i signori del mondo***, terrarum domini (*degli Dei*); terrarum *ovv.* omnium terrarum principes (*di un popolo*). – ***venire al mondo***, in vitam edi; in lucem edi et suscipi; nasci (*nascere*). – ***essere al mondo***, esse; natum esse. – ***da che sono al mondo***, postquam natus sum. – ***da che mondo è mondo***, post homines natos; post hominum memoriam. – ***fine del mondo***, finis mundi (*es.* adest; exitium terrarum caelique (*es.* futurum est). – ***quando verrà la fine del mondo***, quandocumque erit terminus rebus humanis. – ***molti credevano che quella fosse la fine del mondo***, multi aeternam illam et novissimam noctem interpretabantur.

3) ***società, umano consorzio, gli uomini***, homines (*es.* fugere); celebritas; coetus hominum frequentiaque. – ***segregare dal mondo***, ab hominibus relegare.

Moneta, nummus (*es. buona*, bonus: *falsa*, falsus, adulterinus). – ***monete coniate***, nummi: ***di rame***, aes signatum: ***d'argento***, argentum signatum, *o semplicem.* argentum.

batter moneta, cudere, ferire, percutere, signare nummos.

Monetare, ***batter moneta***, V. *moneta*.

Monetato, non signatus formā, sed rudi pondere.

Monetiere, monetae opifex; monetarius.

Monile, monile.

Mónito *e* **Monitorio**, monitus. – consilium (*consiglio in gen.*).

Monna, V. *madonna*.

Monocolo, luscus; cocles. – altero oculo (*ovv.* lumine) captus *ovv.* orbus (*che ha perduto un occhio*). – unum oculum habens (*che ha un sol occhio*). – unum oculum in media fronte habens (*che ha un sol occhio in mezzo alla fronte; es. del Ciclope*). – ***si dice che siano monocoli***, iis singuli oculi esse dicuntur.

Monogamía, monogamia (μονογαμία, *Eccl.*). – ***osservare la monogamia***, unam uxorem habere; singulas uxores habere.

Monografia, ***per monografie***, carptim (*es.* res gestas populi Romani perscribere).

Monologo, sermo intimus. – ***fare un monologo***, ipsum secum loqui, *anche sempl.* secum loqui; solum secum colloqui.

Monopolio, omnium rerum et vendendarum et emendarum potestas.

Monosillabo, syllabae unius. – ***monosillabi***, voces, quae sunt syllabae unius.

Monoteismo, unius dei cultus. – ***predicare il monoteismo***, unum deum praedicare. – ***professare il monoteismo***, mente solā unum numen intellegere; unum deum colere; deo uni supplicare.

Monoteista, qui mente solā unum numen intellegit; unius dei cultor *ovv.* qui unum deum colit; qui deo uni supplicat.

Monotono, languens (*es.* vox). – deformis (*es.* canticum). – ***q. c. corre monotono***, lentius aequabilius accĭdit alqd auribus.

Monta, admissura.

Montagna, mons.

Montagnoso, V. *montuoso*.

Montanaro, homo montanus; *al plurale anche semplicem.* montani.

Montanino, montanus.

Montano, montanus.

Montare, 1) ***salire, crescere*** (V.).

2) ***ascendere, sommare***, facere; efficere; *anche* esse; explere; implere. – ***a quanto monta la somma?*** quae summa est? quantum est?

3) ***valere, giovare***, prodesse; valere; proficere.

4) *per le numerose frasi, quali* ***montare in superbia, in collera***, *ecc.*, V. *i sostantivi che accompagnano il verbo.*

Montata, ***salita, erta***, ascensus.

Monte, 1) *in senso proprio*, mons. – collis; clivus (*colle*). – ***che abita sui monti***, montanus. – ***non abbiamo ancor superata la vetta del monte***, nondum clivum exsuperavimus; in medio, quod aiunt, clivo laboramus. – ***sommità del monte***, montis vertex *ovv.* culmen *ovv.* cacumen *ovv.* iugum; *al plur. anche* montium summa (*n. pl.*). – ***le vette dei monti***, montium culmina *ovv.* summa. – ***catena di monti***, montes continui; perpetua *ovv.* continua montium iuga. – ***il piè del monte***, radices montis. – ***il dorso del monte***, dorsum montis. – ***prometter mari e monti***, montes auri *ovv.* maria montesque polliceri.

2) *fig.*, ***massa, mucchio***, acervus: *ovv. con* plurimi: *es.* plurima convicia. – ***a monti, in gran quantità, in gran numero***, magno numero *ovv* frequentes

ovv. plurimi. – ***andar a monte, nel giuoco,*** instaurare ludum (*ricominciare da capo*).

Monticello, collis; clivus.

Montone, aries.

Montuoso, clivosus; tumulosus; montuosus. – ***regione montuosa,*** regio montuosa; loca montuosa; montuosa, ōrum, *n.*; montana, ōrum, *n.*

Monumento, monumentum. – lapis memoriae alcjs inscriptus (*lapide*). – ***monumenti scritti,*** litterarum monumenta; litterae. – ***erigere ad alc. un monumento,*** alci monumentum statuere, ponere, collocare. – ***far erigere a qualc. un monumento,*** alci monumentum faciendum locare.

1. **Mora**, ***negra,*** mulier Aegyptia *ovv.* Aethiops.

2. **Mora**, ***indugio,*** mora; cunctatio. – *come t. legale,* ***essere in mora,*** *die dicta non solvisse; solutionem distulisse.

Morale, 1) *agg.*, moralis; qui, quae, quod ad mores pertinet (*che riguarda i costumi*). – bene *ovv.* recte moratus, *nel comparat.* melius moratus, *nel superlat.* optime moratus (*morigerato*). – probus (*probo*). – honestus (*onesto*). – ***il bene morale,*** honestum; decus, ŏris, *n.* – ***precetti morali,*** de moribus *ovv.* de virtute praecepta. – ***versi morali,*** versus honestum aliquid monentes. –***contegno, costumi morali,*** recti mores; vita honesta. – ***filosofia morale,*** philosophiae pars moralis: *anche* philosophia, in qua de hominum vita et moribus disputatur: *ovv.* philosophia, quae virtutis, officii et bene vivendi disciplinam continet.

2) *sost.*, ***la morale,*** doctrina de moribus (*dottrina dei costumi*). – descriptio expetendarum fugiendarumque rerum (*precetti sulle cose da ricercarsi e su quelle da fuggirsi*). – ratio rectae honestaeque vitae; via vitae (*norma del vivere onesto*). – doctrina bene vivendi; ars vitae (*id.*). – virtus (*virtù*). – officium; officia (*dovere, doveri*). – ***molte cose sono da leggersi in Seneca per la morale,*** multa in Seneca morum gratiā legenda sunt. – ***insegnamento morale,*** praeceptum.

Moralista, officii magister; magister virtutis *ovv.* recte vivendi, *e semplic.* vivendi praeceptor. – *come* ***flagellatore dei vizi,*** vitiorum insectator. – ***i moralisti,*** qui de virtute praecipiunt; qui de ratione vivendi disserunt.

Moralità, mores; morum condicio (*qualità morale*). – honestas; honestum (*onestà, l'onesto*). – sanctitas (*santità*). – honestatis *ovv.* virtutis studium (*amore dell' onestà, della virtù*). – ***uomini di specchiata moralità,*** viri, quorum vita in rebus honestis perspecta est.

Moralizzare, 1) *intr.*, de moribus hominum dicere; de virtute praecipere.

2) *trans.*, ad mores traducere, redigere, referre.

Moralmente, honeste.

Morbidamente, molliter. – ***mollemente,*** delicate.

Morbidezza, mollitudo (*anche fig.*).

Morbido, mollis. – ***delicato,*** delicatus; mollis.

Morbo, morbus.

Morboso, morbo similis. – ***stato morboso,*** valetudo (*con e senza*) infirma *ovv.* minus commoda. – ***condizioni morbose dell'animo,*** aegrotationes *ovv.* aegritudines animi.

Morchia, ***la feccia dell'olio,*** amurca.

Mordace, mordens; mordax (*anche fig.*). – amarus (*di oratori*). – aculeatus; acerbus (*di parole, ecc.*). – dicax (*aspro, di pers.*). – ***parole mordaci,*** verborum aculei. – ***arguzia mordace,*** asperiores facetiae; dicacitas. – ***scherzo mordace,*** iocus mordens.

Mordacemente, acerbe (*es.* dicere).

Mordacità, dicacitas (*come qualità di una pers. nel parlare e nello scrivere*). – acerbitas (*es.* sermonis, salis [*fig.*]).

Mordere, 1) *in senso proprio,* mordere (*in gen.*); dente laedere; morsu violare. – pungere (*di insetti; e fig. di parole, ecc.*). – ***mordere qualc. o q. c.,*** morsu (*ovv.* mordicus) petere *ovv.* appetere alqd *ovv.* alqm: ***a sangue,*** morsu cruentare (*es.* collum). – ***mordersi le labbra,*** labra mordere (*in senso proprio*); risum continere (*per non ridere*). – ***esser morso da un cane,*** canis dente laedi.

2) *fig.*, ***dir male,*** V. *male.* – ***mordersi le mani, le dita*** = *pentirsi* (V.).

Morente, moribundus.

Morganatico, ***matrimonio morganatico,*** matrimonium impar; nuptiae impares.

Moría, V. *mortalità.*

Moribondo, moribundus; moriens. – moriturus (*che sta per morire*).

Morigeratezza, mores boni.

Morigerato, bene moratus; bonis moribus praeditus; optime moratus. – ***figli morigerati,*** liberi probati respondentesque voto patris (*di buona indole e di buoni costumi*). – modestus (*modesto*).

Morione, galea; cassis.

Morire, mori (*in gen., in senso proprio e fig.*). – demori (*abbandonando una società, una famiglia*). – emori (*più forte che* mori). – intermori (*quasi sempre fig., es. di piante, fuoco, ecc.*). – *Invece di* mori *s'usano spesso, come eufemismo,* de vita decedere *o sempl.* decedere; e vita excedere; ex vita egredi (*uscir di questa vita*). – animam efflare *ovv.* edere; extremum vitae spiritum edere (*render l'anima, dar l'ultimo respiro*). – vivere *ovv.* esse desinere (*cessar di vivere*). – inter homines esse desinere (*cessar di essere fra gli uomini*). – exstingui (*estinguersi, come una fiamma*). – perire (*perire, sempre colle determinaz.* summo cruciatu: turpiter: ferro). – mortem *ovv.* diem supremum obire (*giungere alla fine della vita; detto comun. di una morte tranquilla*). – mortem oppetere (*incontrare la morte; es.* miliens oppetere mortem quam illa perpeti malle). – mortem occumbere (*cadere, es.* pro patria). – ***morir di morte naturale,*** vitam naturae reddere; morbo naturae debitum reddere; sua

morte defungi; fato fungi *ovv.* perfungi; fato obire mortem: ***volontariamente,*** voluntariam occumbere mortem: ***di morte violenta,*** morte violentā perire: ***di malattia,*** morbo mori *ovv.* exstingui *ovv.* perire *ovv.* absumi; in morbum implicitum mori *ovv.* decedere: ***improvvisamente,*** repentino mori; mortem repentinam obire; subitā morte exstingui: ***tranquillamente,*** excedere miti obitu; leni genere mortis exstingui: ***per una ferita,*** ex vulnere mori: ***per la gioia,*** mortis causam gaudium habere; nimio gaudio mori *ovv.* enecari: ***pel ridere, pel riso,*** risu mori; risu solvi in mortem. – ***morir dalle risa,*** risu paene emori; risu rumpi *ovv.* dirumpi. – ***quasi morire per la paura,*** metu exanimari. – ***morir di vecchiaia,*** senectute confectum *ovv.* derelictum supremum diem obire: ***in tarda età,*** exactā aetate mori. – ***voler morire,*** animam agere (*star per morire*); vitam fugere (*non voler più vivere*); mori desiderare (*desiderar di morire*). – ***non poter morire,*** animam agere neque exitum invenire posse. – ***morire nelle braccia di qualc.,*** in alcjs complexu extremum vitae spiritum edere: ***per qualc.,*** mori *ovv.* emori pro alqo (*in gen.*); cadere pro alqo (*in battaglia*). – ***è cosa onorata morir per la patria,*** mors pro patria praeclara est. – ***morir con qualc.,*** mori cum alqo.

son morto! perii! actum est! – ***possa io morire, se o se non,*** *ecc.*, moriar, peream, si *ovv.* nisi, etc. – ***se apri bocca, morrai,*** moriere, si miseris vocem.

Mormorare, 1) *trans.*, murmurare. – ***mormorare q. c. fra sè,*** alqd secum murmurare.

2) *intr.*, murmurare. – susurrare (*susurrare; di pers. e dell'acqua*). – fremere (*per ira*). – mussare; mussitare (*borbottare*). – cum murmure labi (*cadere, scorrere con mormorio; detto dell'acqua*). – ***mormorare verso,*** admurmurare: ***fra di loro,*** inter se commurmurare: ***fra di sè,*** secum commurmurari *ovv.* secum murmurare *ovv.* obmurmurare (*assol., ovv. seg. dal discorso diretto, ovv. ancora dal discorso indiretto, nell' acc. coll' inf.*); obmurmurando dicere, *seg. dall'acc. e l'inf.*

3) ***dir male di qualc.,*** maledice dicere de alqo.

Mormoratore, V. *maledico.*

Mormorazione, V. *maldicenza.*

Mormorio, murmuratio (*come atto*); murmur (*come fatto*); susurrus (*susurro*).

1. **Móro,** ***gelso,*** morus.

2. **Mòro,** ***negro,*** homo nigri *ovv.* atri coloris *ovv. sempl.* homo niger *ovv.* ater. – Aethiops (*Etiope*). – ***i Mori,*** atrae gentes et quodammodo Aethiopes; Aethiopes (*gli Etiopi*). – ***nero come un Moro,*** qui multo atrior est quam Aegyptius (*di pers.*). – ***schiavo moro,*** servus Aethiops.

Morsa, ***strumento dei fabbri,*** forceps.

Morsicare, V. *mordere.*

Morsicatura, morsus.

1. **Morso,** 1) morsus. – plaga (*es.* canis). – ***strappare con morsi,*** mordicus auferre *ovv.* abripere. – ***dare un morso a q. c.,*** mordere alqd.

2) ***boccone,*** buccea.

2. **Morso,** ***il ferro della briglia,*** lupus; frenum lupatum.

Mortaio, pilum. – *dimin.* pistillum. – *Proverbialm.*, ***pestar l'acqua nel mortaio,*** oleum et operam perdere.

Mortale, 1) ***soggetto a morte,*** mortalis. – humanus (*umano*). – fragilis; caducus (*fragile, caduco*). – ***i mortali,*** homines; mortales (*nella buona prosa però soltanto unito con* omnes, cuncti, multi, ceteri). – ***tutti gli uomini sono mortali,*** omnibus moriendum est.

2) ***che cagiona la morte,*** mortifer (*es. colpo, ferita, malattia*). – letalis (*usato soltanto tardi nella prosa*). – ***esser mortale*** (*di una malattia*), *anche* tollere hominem.

3) ***capitale, sommo,*** capitalis (*che dura fino alla morte*). – ***odio mortale,*** odium capitale *ovv.* implacabile *ovv.* inexpiabile. – ***nutrire un odio mortale contro qualc.,*** capitali odio ab alqo dissidere; implacabile odium in alqm suscepisse.

Mortalità, 1) ***condizione mortale,*** mortalis condicio; condicio mortis; natura mortalis (*natura mortale*).

2) ***moría,*** lues; pestis; pestifera lues. – ***in quell'anno ci fu una grande mortalità,*** permulti homines eo anno mortui sunt *ovv.* morte absumpti sunt.

Mortalmente, mortifere.

Morte, mors. – letum (*comun. in poesia*). – nex (*morte violenta*). – *Spesso, con eufemismo,* obitus; excessus vitae *ovv.* e vita; discessus e vita (*abbandono della vita*). – finis *ovv.* exitus vitae (*fine della vita*). – interitus; exitium (*annientamento = morte violenta*). – ***morte per la patria,*** mors pro patria oppetita. – ***morte in guerra e in paese straniero,*** bellica peregrinaque mors. – ***dopo morte,*** post mortem. – ***dopo la morte di qualc.,*** alqo mortuo; mortuus. – ***in punto di morte,*** moriens; moribundus. – ***colla morte davanti agli occhi,*** moriturus; periturus. – ***in caso di morte,*** mortis causā; si quid acciderit mihi. – ***amare qualc. anche dopo la sua morte,*** alqm mortuum amare. – ***rendere a qualc. grandi onori anche dopo la sua morte,*** alci mortuo honores maximos tribuere. – ***esser prossimo alla morte,*** morti vicinum esse; in vitae discrimine versari (*essere in pericolo di morte*); animam agere (*essere agli estremi*). – ***sentirsi prossima la morte,*** mori se sentire; mortem adventare videre. – ***darsi la morte,*** mortem sibi consciscere *ovv.* sibi inferre. – ***dare a qualc. la morte,*** mortem alci afferre; morte alqm afficere. – ***procurarsi la morte,*** in exitium sese praecipitare (*di un ammalato*). – ***andar incontro alla morte,*** ad mortem proficisci; mortem subire *ovv.* oppetere: ***a certa morte,*** concurrere ad non dubiam mortem. – ***andar incontro alla morte per qualc.,*** emori,

mortem occumbere pro alqo. – ***cercar la morte***, mortem petere *ovv.* expetere *ovv.* quaerere (*es.* in bello); ultro morti se offerre: ***sul campo***, moriendi causā corpus suum offerre. – ***desiderare la morte***, mori velle; velle exire de vita; mortem invocare (*invocare la morte, es.* interdum): alcjs morti inhiare. – ***trovare ivi la morte***, ibi interire *ovv.* interfici: ***una morte onorata***, honeste occumbere *ovv.* mori. – ***punire colla morte***, morte multare; supplicio afficere; summo supplicio mactare; capite punire (*una persona*); supplicio vindicare alqd (*una cosa*). – ***q. c. è causa di morte***, ex alqa re mori; est mihi alqd causa mortis. – ***esser torturato a morte***, extortum mori. – ***temer q. c. come la morte***, alqd mortis instar putare. – ***la morte non è un male***, mori miserum non est.

Mortella, myrtus.

Mortiferamente, mortifere.

Mortifero, mortifer *ovv. col gen.* mortis; *es.* ***pozione mortifera***, poculum mortiferum *ovv.* mortis.

Mortificare, V. *reprimere.*

Mortificazione, cupiditatum refrenatio (*repressione delle passioni*); *anche* libidinum refrenatio. – continentia (*temperanza, in gen.*).

Morto, 1) *in senso proprio*, mortuus. – exanimis; exanimus (*esanime*). – exsanguis (*esangue*). – inanimus (*inanime; contrapp. ad* animal). – vitā et sensu carens (*senza vita e senza senso*). – ***un morto***, mortuus; funus. – ***il regno dei morti***, inferi. – ***cader morto***, moribundum cadere. – ***giacer morto***, in modum mortui *ovv.* occisi stratum iacēre. – ***stender qualc. morto***, alqm confodere; alqm iugulare (*tagliare a qualc. la gola*); alqm manu *ovv.* fusti percussum interimere (*uccidere qualc. col bastone*), *e sempl.* alqm fusti interimere; alqm ungulis caedendo occīdere (*soffocare qualc. colle dita*). – ***creder qualc. morto***, alqm mortuum esse *ovv.* perisse credere. – ***fingersi morto***, simulare sese mortuum. – ***si dice che qualc. sia morto***, mortuus alqs esse dicitur *ovv.* nuntiatur.

2) *fig.*, mortuus (*es.* mare: *e* leges, lingua). – iners (*es.* aquae). – languidus (*es.* imago, colores). – sensu carens (*es.* effigies). – ***la città è morta***, velut nocturna solitudo per urbem agitur.

esser morto di fame, di sete, ecc., fame, siti, etc., confici, paene exstingui. – ***son morto = sono bell' e spacciato***, perii.

Mortorio, V. *funerale.*

Mortuario, ***camera mortuaria***, *aedificium publicum, in quo corpora mortuorum ante sepulturam deponuntur.

Mosaico, V. *musaico.*

Mosca, musca. – ***levarsi le mosche d'intorno al naso = non lasciarsi fare ingiuria***, iniurias propulsare *ovv.* repellere. – ***saltar la mosca = adirarsi subitamente***, confestim irasci; succensere, *ovv.* excandescere.

Moscaio, ***gran quantità di mosche***, magna muscarum vis.

Moscaiola, ***arnese per riparare la carne dalle mosche***, carnarium.

Moscatello, apianus (*es.* uva apiana: vinum apianum).

Moscerino, muscella (*Iscr.*).

Moschetto, *sclopetum.

Mossa, motus (*anche come t. t. milit.*).

prender le mosse, V. *partire.*

Mosso, *fig.*, motus *ovv.* commotus (alqā re). – adductus; impulsus (*spinto:* alqā re *ovv.* ab alqo).

Mostaccio, facies; os.

Mostacciuolo, mustaceum.

Mosto, mustum. – ***mosto cotto***, defrutum.

Mostoso, musteus.

Mostra, monstratio; demonstratio. – ***far mostra di q. c.***, V. *fingere.*

Mostrare, 1) *materialmente*, ***indicare***, monstrare; commonstrare; demonstrare (*es.* alci viam). – ostendere (*far vedere*). – nudare (*es.* dentes). – ***mostrare a dito q. c. ovv. qualc.***, digito demonstrare alqd *ovv.* alqm; digitum intendere ad alqd *ovv.* ad alqm; digito demonstrare alqm conspicuumque facere. – ***qualc. è mostrato a dito***, digito demonstratur alqs; alqs commonstratur (*es.* totā civitate); alqs ubique ostenditur (*es.* videor ubique, narror, ostendor). – ***tutti mostrano a dito qualc.***, omnium digiti alqm denotant.

mostrarsi, *a*) *di pers.*, se ostendere (*in gen.*). – in conspectum venire *ovv.* se dare (*apparire innanzi agli occhi*). – comparere (*comparire*). – ***mostrarsi al popolo***, os suum populo ostendere: ***in pubblico***, in publicum prodire *ovv.* procedere; palam obversari. – ***non mostrarsi in pubblico***, publico abstinere *ovv.* carere; domi *ovv.* domo se tenere (*rimanere in casa*). – ***mostrarsi di rado in pubblico***, raro domo egredi. – ***non osare di mostrarsi in pubblico***, se publico non committere. – ***mostrarsi davanti agli accampamenti*** (*di nemici*), obversari castris.

b) *di cose*, apparere; comparere (*es.* periculum apparet). – cerni (*esser veduto*). – obversari (*es. in sogno*).

2) ***far noto, manifestare***, ostendere (*es.* potestatem suam). – patefacere (*es.* odium in alqm). – exhibere (alci alqd, *es.* alci benevolentiam). – praebere alci (*es.* fidem in periculis). – praestare (*dar prova di q. c. a qualc., es.* alci fidem, benevolentiam, animum). – probare (*provare, es.* virtutem). – navare in alqm (*es.* benevolentiam suam). – uti alqā re (*usare, es.* non minus prudentiā quam fortitudine). – esse (*coll'abl. del sost. e dell'agg. = dimostrare, es.* Metellus tantā diligentiā fuit, ut etc.). – ***mostrare assoluta ignoranza di q. c.***, omnino ignarum esse alcjs rei.

mostrarsi, *a*) *di pers.*, se ostendere (*es.* te ostendes, qui vir sis). – ***mostrarsi quale, ecc.***, se ostendere alqm (*es.* se alci inimicum: *e* se ducem); se praebere alqm: ***contro qualc., verso qualc.***, in alqm, in alqo, alci: ***in q. c.***, in alqa re (*es.* in eos se severum: in utroque se dissimi-

lem: bene de se meritis se gratum: se in testimonio religiosum); se praestare (*es.* se virum); reperiri alqm (*farsi vedere, es.* luxuriosus dissolutus, libidinosus intemperans reperiebatur); esse alqm in alqm *ovv.* in alqa re (*essere questo o quello, es.* in amicos fidelis erat: esse iniustum in alqm: domi parci erant).

b) *di cose,* apparere (*assol., es.* res apparet: *ovv. seg. dall'acc. e l'infin., es.* quo proelio facile apparuit equitatu meliorem Poenum esse: *ovv. seg. da prop. relat., es.* Datames primum, qualis esset, apparuit in bello, quod rex adversus Cadusios gessit). – elucere (*apparire, dimostrare chiaramente, es.* amicitia magis elucet inter aequales: *e* multa lectio in subitis [*scrivere all'improvviso*], multa scriptio elucet).

3) ***dimostrare, provare,*** ostendere (*in un singolo caso*). – demonstrare (*dimostrare chiaramente*). – declarare (*es.* res declarabit). – docere (*insegnare*): ***a qualc. q. c.***, alqm alqd. – probare (*provare, dimostrare come possibile, verosimile, es.* perfacile factu esse alci probare conata perficere). – exponere (*esporre*). – explicare (*spiegare*).

Mostro, monstrum (*di animali e persone, sia rispetto al fisico che al morale*). – homo omni diritate et immanitate teterrimus (*un mostro di crudeltà*). – ***un mostro di donna,*** monstrum mulieris.

Mostruosamente, foedissime; taeterrime.

Mostruosità, foeditas. – immanitas (*immanità*).

Mostruoso, insignis ad deformitatem (*mostruosamente brutto*). – foedus; foedissimus (*orribile*). – taeterrimus (*id.*). – immanis (*immane*). – inter prodigia numerandus (*prodigioso*).

Mota, V. *fango.*

Motivare, probare (*es.* crimen, causam). – declarare (*es.* psephismata non sententiis neque auctoritatibus declarata).

Motivo, causa; ratio; *ed anche* causa ratioque. – impulsus (*impulso*). – incitamentum (*eccitamento*). – ***certi motivi,*** quaedam quasi moventia.

Moto, 1) *in gen.*, motus. – motio (*movimento che si dà ad un corpo*). – motus meandi (*dei pianeti, ecc.*). – agitatio (*agitazione*). – iactatus; iactatio (*es. della nave durante la burrasca*; iactatio *anche dei gesti dell'oratore*). – circumactus (*es.* assiduus caeli). – exercitatio (*moto per esercizio*). – ambulatio (*il passeggiare*). – gestatio (*il moto che si fa tirati in carrozza, trasportati, ovv. a cavallo*). – ***essere in moto,*** moveri; agitari: ***continuo,*** semper esse in motu; sempiterno motu praeditum esse. – ***far del moto,*** ambulare; spatiari. – ***far poco moto,*** modicis exercitationibus uti. – ***far molto moto,*** acri ambulatione uti. – ***senza moto,*** motu *ovv.* agitatione et motu vacuus; motu carens; immotus.

2) ***impulso,*** motus; impulsus. – ***di proprio moto,*** suā sponte; per se.

3) ***moto dell' animo,*** animi motus, commotio, concitatio.

Motteggiare, 1) *intr.*, V. *scherzare.*

2) *trans.*, carpere; lacessere (*in gen.*). – ludibrio habere; ludificari (*farsi giuoco di qualc.*). – petulanti linguā consectari (*criticare aspramente*). – imitatione petulantissimā deridere (*deridere, contraffacendo*). – cavillari, *anche colla determinaz.* per lasciviam. – ***motteggiare fino alla sazietà,*** fatigare. – ***esser motteggiato da qualc.***, ludibrio esse alci.

Motteggiatore, derisor; deridens; cavillator. – irrisor; irridens (*derisore*).

Motteggio, 1) ***il motteggiare,*** ludificatio; cavillatio. – petulantia (*soverchio*). – ludibrium (*ludibrio, es.* ludibria Faunorum). – imitatio petulantissima (*contraffacimento*).

2) ***facezia*** (V.).

Mottetto, 1) iocus; facetia.

2) ***composizione in musica,*** cantiuncula.

Motto, 1) ***parola,*** verbum. – ***far motto = parlare,*** loqui. – ***far motto di q. c. = far menzione,*** V. *menzione.*

2) ***detto*** (V.).

Movibile, mobilis.

Movimento, motus.

Mozione, V. *proposta.*

Mozzare, amputare; resecare. – *fig.*, ***mozzare il fiato,*** spiritum *ovv.* animum intercludere.

Mozzicone, truncus.

1. **Mózzo**, *agg.*, ***mozzato,*** truncus; amputatus; sectus.

2. **Mòzzo**, ***m. della ruota,*** modiolus.

Mucchietto, acervus parvus.

Mucchio, acervus (*anche di cadaveri*). – congeries (*ammasso di cose di diversa specie*). – strages (*quantità di cose stese al suolo, partic. cadaveri, armi*). – strues (*mucchio di cose sovrapposte in un dato ordine*). – cumulus (*alto m.*). – multitudo; vis; copia (*moltitudine, quantità*). – ***un gran mucchio,*** immensus cumulus (*es.* immensus aliarum super alias acervatarum legum cumulus). – *anche mediante* sescenti *ovv.* (*nei sost. che hanno il solo plur.*) sesceni (= *infiniti*: *es. un gran mucchio di lettere,* sescenae litterae).

Mucco, pituita; saliva crassior *ovv.* pinguis.

Muccoso, pituitosus.

Mucido, vietus; mucidus. – ***saper di mucido,*** mucere.

Mucillagine, mucus.

Mucillaginoso, mucosus.

Muda, 1) ***il mudare le penne,*** *pennarum mutatio *ovv.* renovatio.

2) ***luogo ove gli uccelli mutan le penne,*** *locus ubi aves veteres pennas exuunt *ovv.* renovant.

Mudare, *pennas mutare *ovv.* renovare. – vernare (*dei serpenti, Plinio*).

Muffa, mucor; situs. – ***far la muffa,*** mucescere; mucorem *ovv.* situm contrahere.

Muffare, mucescere.

Mugghiare, V. *muggire.*

Muggine, *pesce,* mugil *e* mugilis.

Muggire, mugire; mugitum edere. – ***muggire tre volte,*** *tres mugitus edere. – ***muggire verso,*** admugire. – *trasl.*, ***muggire contro qualc.***, oratione saevā increpare alqm.

Muggito, mugitus; *e fig.*, vociferatio.

Mughetto, *fiore noto*, *lilium convallium (*Linn.*).

Mugnaio, pistor.

Mugolare, eiulare; gannire. – conqueri (*lamentarsi*).

Mugolío, gannitus.

Mula, mula.

Mulattiere, mulio.

Muliebre, muliebris *ovv. genit.* mulierum. – femineus; feminarum proprius; *anche col genit.* feminarum.

Mulinare, V. *fantasticare.*

Mulinello, *fig., di venti, acque*, vortex; turbo.

Mulino, molae (*le macine*). – pistrinum (*il luogo dove si macina*): ***ad acqua***, molae aquariae. – ***ruota da mulino***, rota molaris. – *Proverbialm.*, ***tirar l'acqua al suo mulino***, omnia ad (suam) utilitatem referre; sibi tantum prospicere (*guardar solo al proprio interesse*); *sui tantum rerumque suarum rationem habere.

Mulo, mulus (*femm.* mula).

Multa, pecunia multaticia; argentum multaticium. – ***pagare una multa allo Stato***, aera poenae nomine in aerarium deferre.

Multiforme, multiformis. – varius; multus et varius (*multilaterale*). – multiplex (*molteplice*).

Mummia, homo mortuus arte medicatus; corpus mortui medicatum.

Mungere, mulgere.

Municipale, *mediante il genit.* municipii (*es.* magistratus municipii). – ***città municipale***, municipium.

Municipio, municipium.

Munificenza, V. *liberalità.*

Munire, munire.

Munizione, 1) munimentum; munitio (*fortificazione*).

2) *come* ***provvisioni*** *a)* ***da guerra***, arculae (*cassette colle muniz.*, V. *Quint.*, 12, 3, 4). – tela, ōrum, *n.* (*armi, in gen.*). – *b)* ***munizioni da bocca***, commeatus. – ***pane di munizione***, panis castrensis.

Muovere, 1) *in senso proprio*, movere; commovere. – ciere (*porre in moto, risvegliare*). – agitare (*agitare*). – versare (*volgere, girare*). – moliri (*con sforzo*). – iactare (*es.* caput, *agitare*). – circumagere (*muovere all'intorno*).

muoversi, se movere; se commovere; moveri; commoveri; moveri *ovv.* commoveri coepisse (*porsi in moto*). – incitari (*contrapp. a* retardari). – ferri (*contrapp. a* labi, *partic. dei corpi celesti*). – verti; versari (*girar intorno*). – volvi (*partic. di corpi rotondi*). – ***muoversi in giro***, in orbem circumagi: ***muoversi spontaneamente***, suo motu *ovv.* per se moveri; cieri et agi motu suo; per se ipsum et suā sponte moveri. – ***non muoversi dal proprio posto***, ex loco se non commovere.

2) *fig.*, movere; commovere (*in gen.*). – flectere alcjs animum (*muovere l'animo, la volontà di qualc.*). – vincere; expugnare (*vincere, persuadere, ecc., es.* precibus, precibus lacrimisque). – ***muovere qualc. a q. c.***, alqm ad alqd adducere, impellere, compellere (*in gen.*); alqm ad alqd inducere (*indurre qualc. a q. c., partic. a cose disoneste*); persuadere alci, ut etc. (*persuadere qualc. ad, ecc.*).

3) ***muovere = aver principio***, V. *principio.*

Muraglia, murus: ***della città***, moenia, ium (*n. pl.*).

Murale, muralis.

Murare, muro saepire *ovv.* cingere (*cingere con un muro*). – saxis saepire (*cingere con macigni*). – saxis concludere (*chiudere con macigni, con pietre*). – ***murare o far murare con mattoni***, saxo quadrato saepire.

Muratore, caementarius.

Murena, murena.

Muro, murus (*in gen.*). – moenia (*le mura di una città*). – maceria (*muro di cinta, di giardini, orti, ecc.*). – paries (*parete*). – ***come un muro***, instar muri; quasi quidam murus. – ***dire al muro***, surdis auribus canere.

Musa, Musa (Μοῦσα); *lat. puro* Camena. – ***le Muse dell'Elicona***, Heliconis numina. – ***amico delle Muse***, Musis amicus. – ***nemico delle M.***, aversus a Musis. – ***dono delle Muse***, Musarum donum. – ***sacerdote delle Muse***, Musarum sacerdos. – ***sede delle Muse***, domus Pieria (*sull'Olimpo*); *e trasl.*, artium elegantium et ingenuarum sedes ac domicilium.

Musaico, opus museum *ovv.* musivum, *comun. sempl.* musivum (*in gen. negli Scritt. Seriori*). – opus tessellatum (*fatto a piccoli tasselli di pietra di varî colori; partic. per pavimenti*). – opus vermiculatum *ovv.* emblema vermiculatum *o meglio* vermiculatae ad effigies rerum et animalium crustae (*musaico fino con figure*). – ***pavimento di musaico***, pavimentum tessellatum; pavimentum tessellis *ovv.* vermiculatis crustis stratum. – ***dipinto a m.***, musivo *ovv.* de musivo pictus, a, um. – ***dipingere a m.***, musivo *ovv.* de musivo pingere. – ***colui che lavora nei musaici***, musivarius (*Scritt. Seriori*); tessellarius (*id.*).

Muschio, muscus.

Muschioso, muscosus; musco vestitus.

Muscolare, musculorum (*gen. plur. = dei muscoli*).

Muscolo, musculus. – torus (*muscolo che sporge*). – ***i muscoli del braccio***, lacerti.

Muscoloso, musculosus. – torosus (*con forti muscoli*). – lacertosus (*id., anche di animali*). – lacertis expressus (*es.* corpora astricta et lacertis expressa).

Muscoso, muscosus; musco vestitus.

Museo, museum.

Museruola, oris vinculum: ***fatta di vimini***, fiscella. – ***mettere la museruola***, (alqm) fiscellā capistrare.

Musica, ars musica; musice, es, *f.* (μουσική, ἡ). – musica, ōrum, *n.* – res musica. – ***studio della musica***, studium musicum; studium artis musicae. – ***dedicarsi alla musica, allo studio della musica***,

ad studium musicum se applicare; musicis se dedere. – ***imparare la musica***, fidibus discere. – ***intendersi di musica***, musicis eruditum esse; artis musicae peritum esse; fidibus scire (*saper suonare la cetra*). – ***non intendersi di musica***, remotum esse ab arte musica; nihil ex musicis scire. – ***mettere in musica***, modos facere: ***per la cetra***, fidibus aptare modos: ***un pezzo per canto***, cantum rescribere vocum sonis; canticis aptare modos: ***una poesia per la cetra***, versus formare citharā. – ***amante della musica***, homo ad rem musicam facili ingenio ac lubenti; qui sonis *ovv.* cantu delectatur. – ***essere amante della musica***, sonis *ovv.* cantu delectari. – ***insegnar a qualc. la musica***, alqm artem musicam docere (*in gen.*); alqm fidibus docere; alqm canere docere (*praticamente, su uno strumento*).

Musicale, musicus (μουσικός). – aptatus ad usus canendi (*es. strumento*).

1. **Musico**, *agg.*, musicus (*musicale*).

2. **Musico**, *sost.*, artis musicae peritus (*perito nella musica*). – ***essere un celebre musico***, in musicis magnā gloriā esse.

Muso, os (*es.* ore catulos transferre). – rostrum (*muso aguzzo; anche dell'uomo*).

Musoliera, V. *museruola*.

Musone, *chi fa il muso*, tristis.

Mustacchi, V. *baffi*.

Muta, 1) ***il mutare***, mutatio; vices.

2) ***muta***, *di animali attaccati ad un carro*, iugum. – bigae (*biga*). – quadrigae (*quadriga*).

Mutabile, mutabilis (*in gen.*); commutabilis (*id.*). – mobilis (*id.*); *e così* varius; varius et mutabilis. – inconstans; levis (*di carattere*). – ***essere di carattere mutabile***, animo *ovv.* ingenio vario esse; animo *ovv.* ingenio mobili esse; sibi non constare.

Mutabilità, mutabilitas (*in gen.*): ***di carattere***, mutabilitas (*es.* mentis); inconstantia; levitas; infirmitas; animus mobilis *ovv.* varius; ingenii *ovv.* animi mobilitas; inconstantia et mobilitas mentis; mobilitas et levitas animi. – ***mutabilità della fortuna***, fortunae mobilitas.

Mutabilmente, *con mutazione*, per vices; alternis (*alternando*).

Mutamento, mutatio; permutatio (*permuta*). – vices; vicissitudo (*scambio*).

Mutare, mutare; commutare. – immutare (*del tutto*). – submutare (*in parte*). – novare (*dare un nuovo aspetto*). – emendare; corrigere (*emendare, correggere*); *anche* commutare et corrigere. – variare (*variare spesso*). – corrumpere (*corrompere, falsare, es.* tabulas publicas, litteras [*documenti*], alcjs nomen). – ***non mutar nulla, molto, il meno possibile***, nihil, multa, quam minimum mutare *ovv.* commutare in *ovv.* ex *ovv.* de alqa re (*es.* multa in re militari: *e* nihil de victu, nihil de vestitu: ex reliqua victus consuetudine quam minimum). – ***mutare i panni***, novas vestes induere. – ***mutare un discorso***, orationem rescribere: ***una legge***, de lege aliquid derogare (*mediante una proposta al popolo*): ***in parte***, legem aliqua ex parte commutare: ***il carattere, i costumi***, mores suos mutare (*in gen.*); mores emendare (*emendare*). – ***ciò che è fatto non si può mutare***, factum fieri infectum non potest (V. *Ter.*, Phorm., 1034). – ***non potersi mutare***, manere (*di leggi, voleri del fato, ecc.*). – ***mutar parere***, decedere de sententia; discedere a sententia.

mutarsi. *a*) *di cose inan.*, se mutare *ovv.* commutare; mutari; commutari; immutari (*in gen., contrapp. a* manere). – converti (*tanto in bene che in male, della fortuna, dell'animo, di disegni, pensieri, ecc.*); in deterius mutari (*mutarsi in peggio*). – ***le circostanze e le idee*** (*le disposizioni dell'animo*) ***si sono mutate***, magna facta est rerum et animorum commutatio. – ***i costumi son mutati***, alii nunc sunt mores. – ***tutto s'è mutato***, versa sunt omnia. – ***il tempo (si) muta***, tempestas commutatur (*in meglio*); tempestas venit (*in peggio*). – *b*) *di pers.*, novum sibi ingenium induere (*cambiar pensieri, modo di vedere e sentire*). – mores suos mutare (*mutare i costumi*). – in melius mutari; ad bonam frugem se recipere; mores emendare (*migliorare, emendarsi*). – alium fieri (*divenire un altro* [*in meglio o in peggio*]). – ***egli non s'è mutato***, non alius est ac fuit; est idem, qui fuit semper; antiquum obtinet (*è ancora quello di prima*).

Mutazione, mutatio; commutatio; immutatio; conversio. – ***fare una mutazione in q. c.***, mutationem *ovv.* commutationem alcjs rei facere. – ***fare grandi mutaz. nelle cose***, magnas rerum commutationes efficere. – ***subire una mutazione***, mutari; commutari.

Mutilare, mutilare; truncare; detruncare (*es.* corpus: *e* simulacrum). – ***mutilare qualc. di qualche parte***, alqm alqā re mutilare *ovv.* truncare.

Mutilato, mutilus; mutilatus. – truncus; truncatus; detruncatus (*monco*). – curtus (*troppo corto, es.* quasi curta sententia). – ***col naso e le orecchie mutilate***, naso auribusque mutilatus.

Mutilazione, *di una parte del corpo*, imminutio corporis.

Muto, mutus (*in gen., anche fig., es.* muti, ut aiunt, magistri [*dei libri*]: quasi mutae artes [*delle arti figurative*]: m. imago *ovv.* effigies: *e* m. consonantes). – sine voce; is cui vox negata est (*che non ha voce*). – elinguis (*senza lingua*). – ***esser muto***, mutum esse; tacere (*tacere*). – ***divenir muto***, mutum fieri; obmutescere (*ammutolire*); conticescere (*far silenzio*). – ***egli divenne muto per la meraviglia***, admiratio rei incluserat vocem.

Mutolo, V. *muto*.

Mutuamente, mutuo; invicem.

1. **Mutuo**, *agg.* mutuus.

2. **Mutuo**, *sost.*, ***imprestito***, pecunia mutua. – ***prendere a mutuo***, mutuari, mutuum sumere alqd: ***da qualc.***, ab alqo. – ***prender a mutuo denaro da qualc.***, pecuniam mutuam sumere ab alqo: ***con***

frutto, interessi, faenore argentum sumere ab alqo. – ***voler prendere denaro a mutuo,*** quaerere pecunias mutuas: ***contro interesse,*** faenore: ***da qualc.***, rogare alqm pecuniam mutuam *ovv.* argentum mutuum; pecuniam mutuam postulare ab alqo. – ***prendere a mutuo denaro per estinguere un altro debito,*** versuram facere; versurā factā *ovv.* versurā solvere, dissolvere alqd. – ***ricevere denaro a mutuo,*** pecuniam mutuam accipere; pecuniam accipere faenore. – ***dare a mutuo,*** mutuum dare. – ***dare denaro a qualc. a mutuo,*** pecuniam alci dare mutuam: ***contro interessi,*** credere alci pecuniam; dare alci pecuniam faenore. – ***il dare a mutuo,*** mutuatio.

N

N, *tredicesima lettera dell'alfabeto italiano; lat.* N, *di gen. f. e n.*

Nacchera, crotalum; tympanum.

Nafta, naphta (νάφθα); *lat. puro* oleum vivum.

Nano, nanus (νάννος); *ovv. lat. puro* pumilio.

Nappa, lemniscus (*Scritt. Seriori*).

Nappo, V. *calice.*

Narciso, narcissus.

Narcotico, V. *sonnifero.*

Nardo, nardus. – ***di nardo,*** nardinus. – ***balsamo, unguento di nardo,*** unguentum nardinum.

Narice, naris caverna; *anche semplicem.* naris.

Narrabile, qui, quae, quod narrari potest. – narrabilis (*Ov.*, ex Pont., 2, 2, 61).

Narrare, narrare alci alqd *ovv.* de alqa re. – referre (*riferire*). – memorare, *in Cic.* commemorare alqd *ovv.* de alqa re (*ricordare*). – exponere (*esporre*); narrando explicare *ovv. sempl.* explicare (*narrare minutamente*). – enarrare (*narrare per ordine, es.* alci somnium). – persequi (*narrare fino alla fine*). – ***narrare compiutamente,*** pluribus verbis exponere: ***per ordine,*** rem ordine enarrare. – ***si narra*** (*come tradizione, leggenda, fama*), traditur; fertur.

Narratore, narrator. – auctor rerum *e sempl.* auctor; rerum gestarum pronuntiator (*partic. di storici,* auct., *in quanto il narratore è autorevole riguardo alla cosa narrata; es.* auctor rerum Romanarum). – fabulator (*favoleggiatore*).

Narrazione, narratio. – relatio (*es.* rerum gestarum). – memoria (*memoria, notizia di q. c.*). – expositio (*esposizione, es. stringata,* circumcisa: *breve,* brevis). – fabella (*favola*).

Nasale, ***voce nasale,*** vox, quae per nares egeritur.

Nascente, oriens; exoriens.

Nascere, 1) *in senso proprio, di pers.*, nasci; gigni (*esser generato; da una donna,* ab alqa); in lucem edi; lucem aspicere; in vitam venire, ingredi (*venir al mondo*). – ***mi è nato un figlio,*** filiolo auctus sum. – ***non esser nato console,*** non in cunabulis consulem factum esse. – ***nato in Grecia,*** in Graecia natus *ovv.* in Graecis genitus; ortu *ovv.* natione Graecus. – ***nato per q. c.*** (*cioè destinato da natura a q. c.*), alci rei *ovv.* ad alqd natus; ad alqd factus; ad alqd natus aptusque. – ***nato per la milizia,*** ad arma natus; militiae natus.

2) ***aver principio od azione,*** nasci; enasci; oriri; exoriri; cooriri (*sorgere, sgorgare, scaturire, e sim.*). – gigni (*esser generato*). – crescere (*crescere*). – exsistere (*sorgere, provenire*). – fieri (*avvenire*). – erumpere (*sgorgare, scaturire*). – manare; fluere; proficisci (*venire da q. c.*): *tutti questi verbi si usano anche seguìti da* ex etc. – initium ducere (*aver principio da q. c.*). – effici alqā re (*dipendere*). – ***nasce q. c. da q. c.***, causa *ovv.* initium alcjs rei proficiscitur, *e* causae *ovv.* initia alcjs rei proficiscuntur ab alqa re; principium alcjs rei (*es.* belli) oritur ab alqo *ovv.* ab alqa re. – ***nel suo nascere,*** nascens; exoriens; recens.

Nascimento, 1) *nascita* (V.).

2) ***origine,*** ortus; origo. – initium (*principio*).

Nascita, 1) ortus (*contrapp. a* mors; *nel plur. anche* ortus nascentium, *es.* luna moderatur ortus nasc.). – initium nascendi (*nascita come principio, come entrata nella vita*). – nascendi condicio (*condizione, sorte che ciascuno ha dalla nascita*). – genus (*schiatta*). – ***anno di nascita,*** annus, quo alqs natus est. – ***luogo di nascita,*** locus in quo alqs natus *ovv.* genitus est; solum, in quo alqs ortus et procreatus est; *e* locus incunabulorum *ovv.* incunabula, *n.pl.* (*culla*); patria in qua alqs natus est; urbs patria *o sempl.* patria (*patria*). – ***fin dalla nascita,*** a primo natali die; in cunabulis (*es.* non in cunabulis consulem factum esse); inde ab incunabulis. – ***prima della nascita di qualc.***, ante alqm natum; antequam alqs natus est. – ***dopo la nascita di qualc.***, post alqm natum; postquam alqs natus est; alqo nato; *e sempl.* natus (*es.* amisisti matrem statim natus). – ***nel giorno della mia nascita*** (***appena nato***), in nascendi initio; nascens; dum nascor (*es.* matrem amitto).

2) ***nascita illustre,*** claritas nascendi; dignitas maiorum. – ***di nascita illustre,*** nobili genere natus; nobili *ovv.* haud obscuro

loco natus; honesto loco natus. – ***di oscura nascita*** (***di oscuri natali***), ignobili, humili, obscuro loco natus; obscuris ortus maioribus. – ***Tusculano di nascita, ma Romano per cittadinanza***, ortu Tusculanus, civitate Romanus. – ***di nascita Macedone***, natione Macedo.

Nascondere, abdere (*es.* tabulas). – condere (*es.* in silvis armatum militem). – abscondere (*es.* secundum aram aurum). – recondere (*riporre e tener nascosto, es.* nummos aurumque). – occulere; occultare (*occultare, togliere allo sguardo altrui*). – obscurare (*rendere oscuro, celare, non lasciar vedere; es.* magnitudo lucri obscurabat magnitudinem periculi). – abstrudere (*sottrarre allo sguardo*). – dissimulare (*dissimulare, es.* aegritudinem animi, odium). – celare (*id., es.* sententiam, iram): ***a qualc. q. c.***, alqm alqd (*nel passivo*, celatur alqs de alqa re). – ***nascondere q. c. in un dato luogo***, abdere alqd in alqm locum (*nel passivo*, in alqo loco); occultare alqd alqo loco *ovv.* in alqo loco: ***q. c. sotto q. c.***, abdere alqd sub alqa re *ovv.* intra alqd (*es.* cultrum sub veste, ferrum intra vestem); tegere alqd alqā re (*fig., es.* nomen tyranni humanitate suā).

nascondersi, se abdere in occultum (*di pers.*). – se abdere (*sparire, es. del sole*). – e medio excedere *ovv.* discedere (*sottrarsi allo sguardo delle pers.; contrapp. ad* in medio esse). – delitescere (*di pers. e cose, appiattarsi*). – occuli; occultari (*contrapp. ad* apparere, *es. di stelle*). – ***nascondersi in q. c.***, se abdere *ovv.* abstrudere in alqd (*es.* se abd. in scalarum tenebras: *e* se abstr. in silvam densam: *ed* abstr. se inter tectum et laquearia); delitescere in *ovv.* sub *coll'abl. ovv. con* inter (*es.* in quadam cauponula: sub praesaepibus: inter angustias saltus); se occultare in alqo loco (*es.* ibi: in hortis: latebris). – ***nascondersi sotto il letto***, condere se sub lectum: ***dietro una nube***, *condere se in nubem (*del sole*). – ***tenersi nascosto a qualc.***, se occultare alci *ovv.* a conspectu alcjs. – ***star nascosto***, abditum latēre; in occulto se continere. – ***esser nascosto***, latēre.

Nascondiglio, latibulum; latebra (*es.* latebrā se occultare). – receptaculum (*covo, es. di ladri*).

Nascostamente, ***di nascosto***, V. *nascosto*.

Nascosto, abditus; absconditus; reconditus (*in senso proprio e fig.*). – occultus (*occulto, remoto, es.* occultiores valles: odium). – tectus (*coperto*). – secretus (*segreto*). – ***tenersi nascosto, stare nascosto***, in occulto se continere (*es.* intra eas silvas); in occulto latēre; abditum in occulto latēre (*assol.*); in alqo loco abditum latēre (*es.* in silvis), *e sempl.* latēre (*es.* domi). – ***tener nascosto, rimaner nascosto, ecc.***, V. *nascondere e segreto*.

di nascosto, clam (*senza che alcuno lo sappia*); arcano. – secreto (*in segreto; contrapp. a* palam). – sine arbitris *ovv.* arbitris remotis (*senza testimoni, es.* loqui cum alqo). – sine teste (*id., es.* libidini parēre). – occulte (*contrapp. ad* aperte; *ma* in occulto, *in luogo nascosto, ovv.* ex occulto, *da un luogo appartato, ed* ex insidiis, *da agguati*). – tecte (*in modo occulto*). – latenter (*latentemente*). – obscure (*oscuramente*). – tacite; silentio (*in silenzio, silenziosamente*). – furtim; furtive (*furtivamente; contrapp. a* palam et libere). – *Talora il concetto di* ***nascosto*** *è contenuto nei verbi composti con* sub: *es.* ***portar via di nascosto***, supportare, ***da qualche luogo***, ex alqo loco: ***condur via di nascosto***, subducere; clam subducere *ovv.* abducere; furto subducere (*es.* obsides): ***allontanarsi di nascosto***, se subducere, ***con qualc.***, cum alqo: ***da una società***, clam se subducere de circulo.

Nasello, ***sorta di pesce***, asellus.

Naso, nasus. – nares (*narici*). – ***naso fine, buon naso***, nasus sagax; nares sagaces; acutae nares (*anche fig.*); sagax (*anche fig.*). – ***aver buon naso*** (*fig.*), festive omnia odorari. – ***naso aquilino***, aduncus: ***bitorzoluto***, tuberosus: ***largo***, patulus: ***schiacciato***, simus. – ***punta del naso***, nasi primoris acumen. – ***buchi del naso***, narium cavernae *ovv. sempl.* nares. – ***che ha gran naso***, nasutus. – ***esser posto sotto il naso***, ante oculos *ovv.* ante pedes positum esse. – ***ficcar il naso in q. c.***, oculos inserere in alqd.

sangue dal naso, fluens sanguis per nares; profluvium sanguinis e naribus *ovv.* per nares. – ***a qualc. esce sangue dal naso***, alci sanguis ex naribus profluit; sanguis alci per nares fluit; sanguis alci per nares erumpit *ovv.* prorumpit.

fazzoletto da naso, sudarium.

Fig., ***menar qualc. pel naso***, alci verba dare; alci imponere.

Nasone, nasutus.

Nassa, nassa.

Nastro, taenia; fascia (*fascetta, per capelli, ecc.*). – lemniscus (*es. nelle corone*).

Nasuto, nasutus.

Natale, natalis. V. *altresì natalizio*. – ***il suolo natale***, V. *natío*. – ***il Santo Natale***, *dies natalis Iesu Christi; *nato Christo festus dies; *dies festus nati Christi; *dies festus, qui nato Christo celebratur. – ***la festa del Natale***, *dies festi, quos sacros nato Christo celebramus. – ***solennizzare il Natale***, *diem festum nato Christo celebrare; *dies festos sacros nato Iesu Christo celebrare.

Natalizio, ***giorno natalizio***, dies natalis, *anche sempl.* natalis. – dies, quo alqs nascitur *ovv.* gignitur (*natal. di qualc.*). – dies, quo alqs natus *ovv.* genitus est (*id.*). – ***il mio natalizio***, natalis meus *ovv.* noster; *anche semplic.* dies meus (*es.* diem meum scis esse III. non. Jan.). – ***festeggiare il giorno natalizio***, diem natalem agere *ovv.* festum habere. – ***celebrare il natalizio di qualc.***, diem alcjs natalem *ovv. sempl.* alcjs natalem celebrare: *e il contrario*, alcjs natalem silentio transigere.

– *dono natalizio*, munus natalicium, *e sempl.* natalicium.

Nática, clunis; natis.

Natío, *luogo natío,* terra (locus), in qua alqs natus *ovv.* genitus est; solum, in quo alqs ortus et procreatus est; patria, in qua alqs natus est, *comun. semplic.* patria (*patria*).

Natività, genitura; genitalis hora.

Nativo, *di un luogo, di un paese*, natus alqo loco *ovv.* in alqa terra; ortus alqo loco *ovv.* ex alqo loco; genitus in alqa terra. – oriundus alqo loco (*oriundo di un luogo*). – *nativo di Roma,* natus *ovv.* ortus Romae; ortu Romanus; natus *ovv.* genitus in Romanis. – *nativo di un altro paese*, alienigena (*contrapp. ad* indigena). – *di qual luogo sei nativo?* cuias es? – *Atene, mio luogo nativo*, Athenae, unde nos sumus.

Nato, *nato per q. c.*, capax alcjs rei (*es.* aures capaces boni). – idoneus (*idoneo*). – natus factusque ad alqd (*nato fatto a q. c.*). – inclinatus *ovv.* propensus ad alqd (*proclive ovv. propenso a q. c.*).

Natura, 1) *in gen.*, natura; natura rerum (*il creato, es.* rerum naturam peragrare [*studiare*]; *ed anche = corso delle cose*). – indoles (*qualità naturale, innata, indole di cose e pers.*). – animalia sataque, *n. pl.* (*animali e vegetali*). – agri; campi; rus (*campi, la campagna*). – *per natura, di sua natura*, naturā; naturaliter; sponte naturae (*contrapp. ad* arte); suopte ingenio (*cioè pel suo carattere, per la sua propria indole, es.* ferox). – *lungo per natura*, naturaliter longus (*es. di una sillaba*). – *proprio della natura*, naturalis; proprius et naturalis (alcjs); naturaliter innatus *ovv.* insitus (alci). – *fortificato, munito dalla natura* (*di un luogo*), naturā *ovv.* loci naturā *ovv.* naturaliter munitus. – *secondo natura*, secundum naturam (*contrapp. a* contra naturam); naturae convenienter (*es.* vivere), ex naturae voluntate (*es.* se gerere); quomodo natura praescribit (*es.* vivere). – *questo è contro natura*, id natura non recipit. – *seguir la natura come guida*, naturā magistrā uti; vivere, quomodo natura praescribit. – *la natura di una cosa*, natura *ovv.* ratio alcjs rei: *così vuole la natura della cosa,* ita fert natura rei. – *la natura dell'uomo*, hominis natura. – *divenir una seconda natura*, ex consuetudine in naturam vertere: *esser divenuto una seconda natura*, iam naturae vim obtinere. – *non rimaner fedele alla propria natura*, versare suam naturam. – *esser forte di natura*, robusto corpore esse; robustum esse. – *esser di natura sana*, bonā valetudine esse *ovv.* uti. – *esser debole di natura,* valetudine non firmā *ovv.* minus prosperā esse. – *vivere allo stato di natura*, libere *ovv.* sine legibus vivere. – *la natura animata ed inanimata*, animalia inanimaque (*n. pl.*). – *in natura*, *es. non dare il grano in natura, ma pagare una somma equivalente*, pro frumento quanti frumentum est dare. – *necessità di natura*, res, quam natura desiderat; quod natura exigit. – *descrizione della natura*, *rerum naturae descriptio. – *studio, contemplazione della natura,* consideratio contemplatioque naturae; rerum naturae contemplatio. – *fenomeno di o della natura*, quod in rerum natura fit. – *ammiratore della natura*, naturae admirator cultorque. – *dono di natura*, donum *ovv.* munus naturae: *i doni, le doti che la natura concedette a qualc.*, propria naturae bona (*es.* doctrinā fovere).

i segreti della natura, res operta naturae tectae; secreta naturae: *iniziato nei segreti della natura*, rerum naturae capax; consiliorum naturae particeps.

legge di natura, lex naturae *ovv.* naturalis (*in gen.*); ratio profecta a rerum natura (*legge basata sulla natura*): *le leggi di natura, anche* iura naturae.

conforme a natura, naturae conveniens *ovv.* congruens: *esser conforme a natura*, naturae convenire; secundum naturam esse *ovv.* fieri.

contrario a natura, naturae *ovv.* a natura alienus; naturae inimicus. – *contro natura*, contra naturam.

filosofia della natura, physica, ōrum, *n.* (φυσικά), *ovv. lat. puro* philosophia naturalis.

diritto di natura, ius naturae (*contrapp. a* ius gentium, ius legum); ius naturale (*contrapp. a* ius civile).

2) *qualità propria di una cosa*, natura. – vis (*qualità costitutiva; es.* paupertatis una eademque vis); *anche* natura atque vis; vis et natura. – ratio (*modo, maniera, foggia*). – condicio (*condizione permanente*). – genus (*genere, es.* genus ingenii humani perspicere).

3) *indole* (V.).

4) *essere* (*animato od inanimato*), res. – natura (*creatura, es.* impotens, *detto di una donna*). – animal; animans (*essere animato*). – *una natura superiore*, superior quaedam natura.

Naturale, naturalis (*in gen.*). – ab ipsa rerum natura *e semplic.* ab ipsa natura profectus (*di natura, es.* facultas: *e* causa). – nativus (*fatto in questo ed in quel modo dalla natura stessa, tanto di cose, come un muro, un argine, capelli, colori, una grotta, calore, ecc., quanto di qualità innate*). – naturaliter innatus *ovv.* insitus, *anche semplicem.* innatus *ovv.* ingenitus *ovv.* ingeneratus *ovv.* insitus; *anche* innatus atque insitus (*innato, ingenito; es.* ingenita caritas liberorum). – proprius et naturalis (*proprio della natura; a qualc.*, alcjs). – vivus (*vivo, es.* calor: *anche contrapp. ad artificiale*). – simplex; sincerus (*semplice, sincero*). – verus (*vero, verace*). – necessarius (*voluto dalla natura*). – *Spesso anche col genit.* naturae (*es.* naturae ordo). – *ovv. con* natura (*es. naturale disposizione,* natura atque ingenium: *la mia naturale verecondia*, natura pudorque meus).

diritto naturale, naturae ius aliquod. – *aver natural disposizione a q. c.*, a natura proclivem esse ad alqd. – *è naturale a qualc.*, alqd alci naturaliter innatum *ovv.* naturā insitum est; alqd proprium et naturale alcjs est. – *è naturale in noi, che, ecc.*, naturā nobis hoc datum est, ut etc.

figlio naturale, filius naturalis (*in contrapp. a figlio adottivo*); filius non legitimus; filius nothus (*illegittimo*).

morte naturale, mors naturalis: *morir di morte naturale*, V. *morire*. – *religione naturale*, insita dei vel potius innata cognitio.

essere conseguenza naturale di q. c., ex ipsa rei natura sequi: *questa è una naturale conseguenza*, hoc aliter fieri non potest. – *è naturale*, necesse est (*è necessario*); par est (*è giusto*). – *storia naturale*, naturalis historia; naturae historia.

Naturalezza, natura (*qualità naturale, es.* mentis). – veritas (simplex veritas); simplicitas (*verità, semplicità; contrapp. ad affettazione*). – *con naturalezza*, simpliciter.

Naturalista, physicus (φυσικός), *ovv. lat. puro* *rerum naturae peritus. – *anche come studioso delle scienze naturali, come investigatore nel campo di esse*, speculator venatorque naturae; inquisitor rerum naturae.

Naturalmente, 1) *secondo natura*, naturaliter; naturā (*abl.*); secundum naturam. – *fig.*, *con naturalezza*, simpliciter. – *parlar naturalmente*, loqui ut natura fert.

2) *come particella asseverativa*, scilicet; videlicet; nimirum (*certamente*): *anche* minime mirum id quidem!

Naturato, V. *innato*.

Naufragare, naufragium facere; navem frangere. – ad scopulum *ovv.* scopulos appellere; navem impingere (*andar a sbattere contro gli scogli; detto di navi*). – ad scopulos appelli *ovv.* allidi *ovv.* affligi; saxis impingi, *nel contesto anche semplic.* affligi, impingi (*urtare contro gli scogli*). – frangi (*infrangersi; di navi*). – *far naufragare una nave*, navem saxis impingere.

Naufragio, naufragium. – *far naufragio*, naufragium facere. – *morire in un naufragio*, naufragio perire *ovv.* interire.

Naufrago, naufragus. – *cadaveri di naufraghi*, exanimata naufragiis corpora.

Nausea, nausea. – fastidium; satietas (*sazietà; in senso materiale e morale*); *anche* fastidium quoddam et satietas. – taedium (*tedio, noia*). – *un po' di nausea*, nauseola. – *soffrir la nausea*, nauseare. – *vien nausea*, venit libido nauseae. – *destar nausea, far nausea*, fastidium *ovv.* satietatem creare; fastidium movere alci (*es.* stomacho); fastidium *ovv.* satietatem *ovv.* taedium afferre; taedio afficere alqm; nauseam facere. – *mi vien nausea, q. c. mi fa nausea*, satietas *ovv.* taedium alcjs rei me capit; venit mihi alqd in taedium. – *sentire, provar nausea di q. c. o davanti a q. c.*, fastidire alqd; taedet me alcjs rei; satietas *ovv.* taedium alcjs rei mei cepit *ovv.* tenet. – *con nausea*, fastidiose; non sine nausea.

Nauseante, fastidium creans *ovv.* afferens. – fastidiendus (*es.* odor). – foedus (*es.* odor, sapor: *e per l'animo, es.* adulatio). – taeter (*es.* sapor, odor, aqua). – *avere un odore od un sapore nauseante*, non sine odoris *ovv.* saporis taedio esse.

Nauseare, *avere a nausea*, V. *nausea*.

Nauseoso, V. *nauseante*.

Nautico, nauticus. – *arte nautica*, ars navalis *ovv.* navigandi. – scientia rerum nauticarum (*perizia delle cose nautiche*). – scientia et usus rerum nauticarum (*pratica, ecc.*).

Navale, navalis (*es.* certamen). – *armata navale*, classis. – *combattimento, battaglia navale*, proelium navale; pugna navalis. – *la battaglia navale presso Salamina*, proelium navale, quod apud Salamina factum est. – *combattere una battaglia navale*, pugnam navalem *ovv.* proelium navale facere *ovv.* committere; classe confligere. – *perdere una battaglia navale*, proelio navali vinci.

Navalestro, dominus navis; navicularius.

Navata, *navata di tempio*, ala aedis.

Nave, navis; navigium. – *salir sulla nave*, navem conscendere, *comun. semplic.* conscendere; navigationi se committere. – *discender di nave*, V. *sbarcare*. – *venire con nave o navi, giunger per nave*, navi *ovv.* navibus venire; navi *ovv.* navibus advehi. – *pertinente a navi*, navalis; nauticus. – *nave mercantile*, navis oneraria (V. *altresì mercantile*). – *nave leggiera* (*brigantino*), actuaria navis; actuarium navigium. – *nave da guerra*, navis bellica *ovv.* navis longa; navis rostrata; quinqueremis (*quinquereme, specie di nave usata in particolar modo dagli antichi per combattere; particol. in contrapp. a* navis rotunda, *mercantile*). – *nave da corsali*, navis piratica; navis praedonis; myoparo piraticus *e* navis praedatoria (*nave di predoni, in gen.*). – *navi corazzate*, *naves loricatae *ovv.* catafractae. – *nave da spiare il nemico*, navigium speculatorium: *da pesca*, navigium piscatorium. – *allestire una nave*, navem instruere.

Navicella, navicula; navigiolum; parvulum navigium; parvula navicula; parvulum navigiolum; actuariolum (*a remi, facilmente guidabile*). – lenunculus (*barchetta*).

Navigabile, navigabilis. – navium patiens (*atto a portar navi*). – navigiis aptus (*es. fin dalle sorgenti*, a fonte). – *navigabile dalle navi mercantili*, onerariarum navium capax. – *il fiume non è navigabile dalle navi pesanti*, graves naves fluvius non perfert.

Navigante, nauta; *al plur. anche* navigantes.

Navigare, 1) *in senso proprio*, a) *intrans.*

navigare; navi vehi (*in gen.*). – navi proficisci (*partir per mare: tutti e tre si usano assol., ovv. con* in alqm locum *ovv. col sempl. acc. dei nomi di città, es.* in Africam: Syracusas). – navigationi se committere (*affidarsi al mare, alla navigazione*). – ***navigare verso qualche luogo***, navi, navibus, classe petere locum. – ***navigare seguendo la corrente***, secundo flumine vehi: ***a piene vele***, plenissimis velis navigare: ***con vento in poppa***, vento secundo: ***con vento contrario***, adverso vento: ***sicuramente***, explorate *ovv.* caute navigare.

b) *trans.*, ***trasportare in nave da un luogo ad un altro***, navi transvehere.

2) *fig.*, ***navigare secondo il vento***, tempori *ovv.* temporibus servire *ovv.* inservire. – ***navigare per perduto***, vela ventis permittere.

Navigatore, nauta; *al plur. anche* navigantes.

Navigazione, navigatio; navis cursus, *nel contesto anche semplic.* cursus. – ***prospera navigazione***, secundus navis cursus.

arte della navigazione, ars navalis *ovv.* navigandi. – scientia rerum nauticarum; scientia et usus rerum nauticarum (*pratica della navigazione*).

Naviglio, 1) ***come legno per navigare***, navis; navigium (*nave, in genere*). – navicula; navigiolum (*navicella*). – scapha (*barchetta*). – ratis (*zattera*).

2) ***moltitudine di legni da navigare***, classis.

Nazionale, gentis proprius (*proprio di una gente*). – genti naturā insitus (*che un popolo ha per natura*). – gentilis (*proprio di una gente*). – patrius (*es.* mos). – domesticus (*es.* mos). – publicus (*del popolo, es.* dii).

festa nazionale, *sacra gentis propria, ōrum, *n.*

inno nazionale, carmen patrium.

Nazionalità, natio. – nomen (*es.* nomen Romanum).

Nazione, gens; natio. – populus (*popolo retto da una determinata forma di governo*). – *anche con* nomen, *se si cita una determinata nazione, es.* nomen Romanum. – ***della nostra nazione***, nostras.

1. **Nè**, nec. – ***nè anche***, ne ... quidem. – ***nè ... nè***, nec ... nec; neque ... neque. – ***nè ... nè anche***, neque ... neque vero. – *davanti ad un congiuntivo, in correlaz. con* ut *o* ne, *si traduce con* neve *o* neu.

2. **Ne**, *particella pronominale, per **a noi***, nobis: *per **noi***, nos.

Nebbia, nebula. – ***fitta nebbia***, nebula densa (*contrapp. a* nebula subtilis); caligo (*in quanto diffonde grande oscurità; es.* caligo, quam umidi effundunt montes). – ***la nebbia vien su dal lago***, nebula oritur ex lacu. – ***i fiumi sono avvolti nella nebbia***, caligant flumina nebulis. – ***la nebbia è così densa, che non ci si vede***, nebula adeo densa est, ut lucis usum eripiat. – ***la nebbia sale, sorge***, nebulae de terra surgunt; nebula in nubes levatur: ***vien giù***, nebulae delabuntur *ovv.* decidunt *ovv.* ima petunt.

Nebbione, nebula densa *ovv.* crassa; caligo.

Nebbioso, **Nebuloso**, nebulosus (*es.* dies). – ***il cielo è nebbioso***, caelum est nebulosum; aër est nebulosus. – ***giorno nebbioso***, dies nebulosus.

Necessariamente, necessario.

Necessario, necessarius. – ***il necessario*** (***per vivere***), quae ad vitam necessaria sunt; necessarii vitae usus: ***provvedere di tutto il necessario***, omnibus rebus ornare atque instruere, *anche sempl.* ornare atque instruere. – ***q. c. è necessario***, opus est alqd *ovv.* alqā re, ***a qualc.***, alci; usus est alqā re, ***a qualc.***, alci. – ***è più che necessario***, plus quam satis in usum est. – ***è necessario di o che, ecc.***, opus est, *di regola coll'infin., più di rado con* ut *e il cong.*; necesse est *ovv.* oportet *coll'acc. e l'inf. ovv. col cong.*; *anche* mihi necesse est; est, quod *ovv.* cur (*io ritengo necessario*). – ***quando è necessario***, cum usus est. – ***se sarà necessario***, si usus fuerit; si res postularit. – ***mi è necessario q. c.***, opus *ovv.* usus est mihi alqd *ovv.* alqā re; egeo alqā re; indigeo alqā re *ovv.* alcjs rei (*ho bisogno di q. c., es.* egeo tuo consilio: *ed* ind. tui consilii). – ***q. c. non mi è necessario***, alqā re carere possum; alqā re supersedere possum (*posso tralasciare, soprassedere*). – ***mi è necessario fare q. c.***, necesse habeo *coll'infin.*; alqd faciendum puto (*credo di dover fare q. c.*).

Necessità, necessitas; necessitudo. – ***per necessità, stretto da necessità***, necessario *ovv.* necessariā re coactus; necessitate coactus; ex necessitate; necessitate impositā; coactus. – ***senza necessità***, nullā re cogente; sine necessitate; sine iusta *ovv.* idonea causa. – ***se la necessità lo richiede***, si necesse est *ovv.* fuerit; si necessitas postulat; necessitate urgente; cum est usus; si quando *o sempl.* si usus fuerit; si opus fuerit; si quid facto opus est (*in caso di necessità*); si res poposcerit *ovv.* postularit; cum res exiget (*se le circostanze lo richiedono od esigono*). – ***soltanto in caso di necessità***, non unquam nisi necessario (*es.* punire: *cfr.* id, nisi necessario, ne facias); nisi res coget: ***in caso di estrema necessità***, si nimia necessitas urget: ***soltanto in caso di estrema necessità***, nisi nimia necessitas urget. – ***far di necessità virtù***, necessitati parere: ***si fece adunque di necessità virtù***, in rationem ergo necessitas versa est. – ***necessità non ha leggi***, necessitas ultimum ac maximum telum est; necessitas ante rationem est.

porre qualc. nella necessità, alci necessitatem imponere *ovv.* iniungere: ***di far q. c.***, alqd faciendi, *ovv. con* ut etc.; alqm in eam necessitatem adducere, *seg. da* ut *e il cong.*; alqm cogere *con* ut *e il cong.* – ***vedere la necessità di q. c.***, videre alqd necessarium esse.

Necessitare, V. *costringere.*

Necrologia, hominis mortui vita. – *scri-*

vere una necrologia, hominis mortui vitam narrare.

Nefandezza *e* **Nefandità,** foeditas; facinus nefarium (*al plur. anche sempl.* nefaria); flagitium. – ***commettere molte nefandezze contro qualc.,*** multa nefarie committere in alqm.

Nefando, nefarius; nefandus. – ***delitto nefando,*** scelus nefandum; nefas atrox; res *ovv.* facinus atrox; facinus saevum atque atrox.

Nefario, nefarius; nefandus.

Nefritico, nephrīticus.

Nefritide, nephrītis, ĭdis, *f.*

Negare, negare. – abnuere (*con segni, con cenni del capo, colla mano*). – infitiari (*es.* verum). – ***negar recisamente, ostinatamente,*** pernegare. – ***negar la sua età,*** multum de annis aetatis mentiri. – ***negar con giuramento,*** abiurare.

Negativa, V. *negazione.*

Negativo, negans (*es.* vox, particula). – privans (*di parte del discorso*). – ***dare una risposta negativa,*** negare: ***a qualc.,*** negare se alqd facturum.

Negatore, qui negat; infitiator.

Negatrice, quae negat *ovv.* infitiatur.

Negazione, negatio; infitiatio.

Neghittosamente, Neghittoso, V. *pigramente, pigro.*

Neglettamente, V. *negligentemente.*

Negletto, neglectus; contemptus.

Negligente, neglegens, *assol., ovv. in q. c.,* alcjs rei, in *ovv.* de alqa re. – dissolutus, *assol., ovv. in q. c.,* in alqa re. – indiligens (*trascurato; tutti applicati a persone*).

Negligentemente, neglegenter; dissolute; indiligenter.

Negligenza, neglegentia (*es. nello scriver lettere,* epistularum). – indiligentia (*es.* litterarum). – V. *altresì i sinonimi.*

Negoziante, negotiator, *nel plur. anche* negotiantes (*negoziante, tanto all'ingrosso che al minuto*). – mercator (*partic. all'ingrosso*). – ***essere un grande negoziante,*** non ignobilem mercaturam facere.

da negoziante, mercatoris *ovv.* mercatorum. – *avverbialm.,* *mercatorum more; ut convenit mercatori.

i negozianti, mercatores; collegium mercatorum.

Negoziare, 1) ***esercitar la mercatura,*** mercaturam facere; negotiari.

2) ***trattare affari di Stato,*** *ecc.,* V. *trattare.*

Negoziatore, negotiator.

Negozio, V. *faccenda.*

Negoziuccio, negotiolum; parva res (*cosa da nulla*).

Negro, Nigrita. *Cfr. moro.* – ***la tratta dei Negri,*** *Nigritarum emptio et venditio. – ***negra,*** *femina Nigritana. – ***il paese dei Negri,*** *Nigritia *ovv.* Nigritania. – ***schiavo negro,*** *servus Nigritanus. – ***i Negri,*** *gens Nigritana.

Negromante, qui inferorum animas elicit; qui animas *ovv.* mortuorum imagines excitat (*colui che sa evocare le anime dei morti*); qui infernas umbras carminibus elicit (*che con formule magiche evoca gli spiriti*); eliciendi animulas noxias gnarus (*che sa evocare gli spiriti maligni*).

Negromanzia, necyomantea (νεκυομαντεία).

Nembo, nimbus.

Nemicamente, V. *nemichevolmente.*

Nemichevole, V. *nemico.*

Nemichevolmente, hostiliter; inimice; infeste. – ***comportarsi nemichevolmente,*** hostiliter facere; hostilia agere.

Nemica, *sost.,* hostis; inimica; adversaria. – *Per la distinzione fra questi sinonimi,* V. *nemico* N° 2.

Nemico, 1) *agg.,* inimicus alci. – alienus, aversus ab alqo (*avverso, contrario a qualc.*). – hostilis (*ostile*). – hostium (*genit. = dei nemici, proprio dei nemici* [*di guerra*]); infestus (*infesto*). – ***paese nemico,*** hostium terra *ovv.* loca, *n. pl.;* hostilis terra *ovv.* regio: ***in paese nemico,*** in hostico (*contrapp. ad* in pacato). – ***essere nemico a qualc.,*** averso animo esse ab alqo; odisse alqm. – ***essi sono nemici fra di loro,*** inimicitiae sunt inter eos; intercedunt inimicitiae alteri cum altero. – ***esser nemico di sè stesso,*** sibi esse inimicum atque hostem. – ***nemico a Dio ed agli uomini,*** diis hominibusque hostis. – ***divenir nemico di qualc.,*** odium in alqm concipere; alqm odisse coepisse.

2) *sost.,* hostis (*nemico di guerra; anche come collettivo = i nemici*). – inimicus (*nemico privato; contrapp. ad* amicus); *anche* inimicus atque hostis; hostis et inimicus. – adversarius (*avversario, tanto in guerra che in tribunale, ecc.*). – ***qualc. giunge come nemico,*** hostilis est alcjs adventus. – ***comportarsi da nemico,*** hostiliter facere. – ***rendere qualc. nemico a qualche altro,*** alqm hostem *ovv.* inimicum reddere alci. – ***rendersi, farsi nemico qualc.,*** alqm sibi hostem, inimicum reddere, facere; inimicitias alcjs suscipere. – ***essi sono nemici,*** sunt *ovv.* intercedunt inimicitiae inter eos: ***son divenuti nemici,*** inimicitiae ortae sunt inter eos. – ***l'uomo è il primo nemico di sè stesso,*** nihil inimicius homini quam sibi ipse. – ***chi avea più nemici di C. Mario?*** qui plenior inimicorum fuit C. Mario?

Neo, naevus.

Neófito, proselytus (*Eccl.*); *lat. puro* qui modo ad Christianam religionem damnatā vetustate transiit (*di Pagani o Giudei*); qui modo a cultu idolorum defecit (*di Pagani*).

Neonato, recens a partu; modo utero matris editus; modo natus *ovv.* editus *ovv. semplic.* natus *ovv.* editus (*es.* infans). – ***i neonati,*** *anche* pueri simul atque parti sunt *ovv.* partu editi sunt.

Nepote, V. *nipote.*

Nequitoso, nequam (*gaglioffo*). – improbus (*malvagio*).

Nequizia, nequitia; improbitas; pravitas.

Nerbo, *fig.,* robur; nervus. – ***essere di buon nerbo, avere buon nerbo,*** viribus pollere.

Nerboruto, lacertosus; robustus; validus.

Nereggiante *e* **Nericcio**, subniger (*in gen.*). – fuscus (*di color fosco, scuro*).

Nereggiare, nigrescere. – nigrare (*esser nero*).

Nerezza, ***color nero***, color niger.

Nero, niger (*in genere; nero splendente*). – ater (*nero opaco*). – pullus (*nerastro*). – fuscus (*fosco, abbronzato*). – colore adusto (*id., es.* homo, lapis). – ***vestito a nero***, atratus; pullatus. – *fig.*, scelestus (*scellerato, es. fatto, anima*). – ***più nero di un Moro***, multo atrior quam Aegyptius. – ***divenir nero***, nigrescere. – ***occhi neri***, nigri oculi. – ***pan nero***, panis cibarius. – ***color nero***, color niger.

Nervo, nervus (*anche figuratam., es.* vectigalia nervos esse rei publicae semper duximus). – *fig.*, nervus; robur. – ***debole di nervi***, nervis infirmis.

debolezza, malattia dei nervi, nervorum infirmitas. – ***per malattia di nervi***, propter nervorum valetudinem.

Nervosamente, ***con vigore***, nervose (*es.* dicere).

Nervoso, nervosus (*in senso proprio, e fig. dello stile e dello scrittore od oratore*).

Nespola, mespilum.

Nespolo, mespilus.

Nessuno *e* **Nissuno**, nemo; nullus (*il genit. e l'ablat. di* nemo *non s'usano: in lor vece s'usano* nullius *e* nullo: nemo *si riferisce solo a persone, e* nullus *anche a sogg. inan.: unito ad un sostant. maschile Cicerone usa* nemo *come agg.*). – nemo homo; nemo unus; nemo quisquam (*più forti che il semplice* nemo); nec ullus; nec quisquam (*nè alcuno*). – *Talora i Latini lo esprimono con una frase con* nihil: *es.* ***nessuno ebbe maggiori difetti e maggiori virtù di lui***, nihil illo fuit excellentius vel in vitiis vel in virtutibus. – *anche* non ullus, non quisquam. – ***nessuno dei due***, neuter. – *Quando sono usati come partitivi hanno dopo di sè il genit.; es.* ***nessuno dei mortali***, nemo mortalium: ***nessun animale è più docile***, nulla belluarum prudentior est. – *Però può anche trovarsi in luogo del genit., l'abl. con* ex *ovv.* de: *es.* nemo de nostris cecĭdit.

in nessun luogo, nullo loco; nusquam. – ***in nessun tempo***, nullo tempore; numquam. – ***in nessun modo***, nullo modo; minime. – ***in nessuna maniera***, nullo modo; nulla ratione.

Nettamente, lepide; eleganter; nitide; compte.

1. **Nettáre**, V. *pulire*.

2. **Néttare**, nectar. – ***di nettare***, nectareus.

Nettareo, nectareus.

Nettezza, munditia. – ***nettezza di contorni*** (*nelle descrizioni*), rerum quasi membratim explicatio.

Netto, mundus (*pulito*). – sincerus (*senza macchie, es.* corpus). – nitidus (*quasi: lucente per pulizia*). – purgatus (*ripulito*). – comptus (*netto, ed aggiustato*); *anche* nitidus et comptus.

Frasi speciali: ***di netto = del tutto***, V. *tutto*. – ***uscirne netto = uscirne incolume***, immunem abire.

Neutrale, medius; neutrius partis; *anche* medius et neutrius partis; qui est in neutris partibus; non in alterius ullius partem inclinatus (*in gen.*). – quietus; otiosus; iners (*che rimane quieto, inattivo, mentre le parti contendenti combattono*). – ***essere, rimanere, conservarsi neutrale***, medium, quietum, otiosum esse; medium se gerere; quiescere; in neutris partibus esse; neutram partem sequi; non alterius ullius partis esse; neutri parti se adiungere (*in gen.*); armis non interesse; toto bello abesse et neutris auxilia mittere (*in mezzo a due popoli che si fan guerra*). – ***essere, rimanere, conservarsi del tutto neutrale***, nullius partis esse. – ***voler essere*** o ***rimanere neutrale***, medium esse velle. – ***non voler che alcuno sia*** o ***rimanga neutrale***, media tollere.

Neutralità, neutrius partis *ovv.* neutrarum partium studium; *nel contesto anche* quies *ovv.* otium (*il conservarsi neutrale*). – ***colla sua neutralità***, medium se gerendo. – ***conservar la neutralità***, V. *neutrale*. – ***non ammettere la neutralità***, media tollere: ***di qualc.***, medium alqm esse non sinere.

Neutro, V. *neutrale*. – ***genere neutro***, neutrum genus. – ***essere di genere neutro***, neutri *ovv.* neutrius generis esse.

Neve, nix. – nives (*partic. di molta neve*). – ***neve caduta di fresco***, nives, quae recentes cecĭderunt. – ***pieno di neve***, nivosus. – ***bianco come la neve***, niveus. – ***cade la neve***, nives cadunt *ovv.* decĭdunt. – ***cade molta neve***, plurima nix e caelo delabitur. – ***esser coperto di neve***, nivibus obrui. – ***il cader della neve***, nivis casus; nix cadens. – ***fiocchi di neve***, nives plumeae; *nel contesto anche semplic.* nives. – ***monti coperti di neve perpetua***, montium iuga perenni nive obruta; montes, unde nives numquam absunt; montes, in quibus nives ne aestus quidem solvit.

Nevicare, ***nevica***, *impers.*, ningit; nives cadunt *ovv.* decĭdunt. – ***nevica assai***, plurima nix e caelo delabitur.

Nevicata, nivis cadens; nix cadens.

Nevischio, *levis nix.

Nevoso, nivalis *ovv.* nivosus (*es.* loca nivalia *ovv.* nivosa, *n. pl.*).

Nevrosi, nervorum infirmitas. – ***per nevrosi***, propter nervorum valetudinem.

Nibbio, miluus; milua (*la femmina*).

Nicchia, *per metterci statue*, aedicula. – ***collocare una statua entro una nicchia***, statuam aediculā includere.

Nicchiare, *in senso proprio*, ***lamentarsi***, gemere; ingemere. – *fig.*, queri; conqueri (*lagnarsi*); tergiversari (*tergiversare*).

Nicchio, concha.

Nidata, ***di uccelli***, pulli; pullities.

Nidificare, ***fare il nido***, V. *nido*.

Nido, nidus (*di uccelli; in latino si dice anche della tana di piccoli quadrupedi, quale ad es. il sorcio: piccolo nido*, nidus parvu-

lus; nidulus). – ***portare al nido***, congerere. – ***fare il nido, porre il nido***, nidum facere *ovv.* fingere *ovv.* confingere; nidificare; nidulari: ***in terra***, nidum ponere in terra: ***sotto il tetto***, nidum suspendere tecto. – ***portar via un nido, rapire il nido***, implumes aves detrahere nido (*gli uccellini che vi son dentro*); ova incubanti avi subducere (*le ova covate dalla gallina*).

Niente, nihil. – V. *nulla*.

Nientedimanco *e* **Nientedimeno**, tamen; attamen; nihilominus; nihilosecius.

Nimicare, V. *inimicare*.

Nimichevole, Nimichevolmente, V. *nemico, nemichevolmente*.

Nimicizia, V. *inimicizia*.

Nimico, V. *nemico*.

Nimistà, V. *inimicizia*.

Ninfa, nympha (*in gen.*). – Nerëis (*ninfa marina*). – Oreas (*ninfa dei monti*). – Dryas *e* Hamadryas (*ninfa dei boschi*). – Naïs *e* Naïas (*ninfa dei fiumi*).

Ninna, ***far la ninna nanna***, lallare.

Nipote, *in gen.*, nepos (*maschio*); neptis (*femm.*). – *per determinare se sia figlio di figlio o figlia*, nepos ex filio *ovv.* filia (*es.* Numae Pompili nepos filiā ortus). – ***il marito della nipote***, progener; neptis vir. – *anche come* ***figlio del fratello***, filius fratris. – ***mio nipote*** (*figlio di mio fratello*), filius fratris mei. – ***i miei nipoti***, liberi fratris mei. – *come* ***figlio della sorella***, filius sororis. – ***mio nipote*** (*figlio di mia sorella*), filius sororis meae. – ***i miei nipoti***, liberi sororis meae. – ***mia nipote*** (*figlia di mia sorella*), meae sororis filia.

Nipotina, nepticula.

Nipotino, nepticulus.

Nissuno, V. *nessuno*.

Nitidamente, nitide; compte; lepide; eleganter.

Nitido, nitidus. – splendidus (*splendente*); lucidus (*lucido*). – *fig.*, comptus (*composto, ordinato, dello stile e dell'oratore*); *anche* nitidus et comptus. – lepidus (*es.* dictum, puella); elegans.

Nitrire, hinnire; hinnitum edere: ***verso qualc.***, adhinnire alci: ***verso q. c.***, alci rei adhinnire.

Nitrito, hinnitus.

Nitro, nitrum.

Niuno, V. *nessuno*.

No, non (*comun. davanti al verbo della domanda, ripetuto, es.* estne frater intus? non est: non es irata? non sum irata). – minime (*punto*). – *rinforzato*, non vero; minime vero; minime ... quidem (*per nulla, in nessun modo, es.* an tu haec non credis? minime vero: *e* num igitur peccamus? minime vos quidem). – immo; immo vero; immo enim vero; immo potius. – ***no, no!*** minime! minime!; verum enim vero; nihil vero minus. – ***no! non è così***, non ita est (*es.* non est ita, iudices! non est profecto!). – ***dir di no***, negare; abnuere *ovv.* recusare (*ricusare, non accogliere una preghiera, ecc.*). – ***gridar di no***, reclamare. – ***il sì e il no***, affirmatio et negatio.

Nobile, *di nascita*, nobilis. – generosus (*di nascita, di sentire*). – splendidus (*di cavalieri Romani*). – honestus (*onorato*). – nobili genere natus (*di nobile schiatta*). – loco splendido natus (*id.*). – honesto loco ortus *ovv.* natus; honeste genitus (*id.*). – honestis parentibus natus (*di nobile famiglia*). – ***nascita nobile, origine nobile***, nobilitas. – ***esser di nascita nobile***, generosa ab stirpe profectum esse; nobili genere natum esse; honesto loco ortum esse; honestis parentibus natum esse. – ***i nobili***, *presso i Germani*, princeps. – *di animali e cose inan.*, nobilis; generosus (*di natura, di origine nobile*). – egregius; excellens; praeclarus (*esimio, egregio, ecc.*). – ingenuus; liberalis (*degno d'un uomo libero; di pers. anche = d'animo nobile*). – honestus (*onorevole, contrapp. a* turpis); bonus. – ***nobile fanciulla, donzella***, puella nobilis; virgo generosa ac nobilis. – ***donna nobile***, mulier (femina) nobilis *ovv.* generosa ac nobilis; femina nobili genere nata. – ***fanciullo nobile***, puer nobilis (*giovani nobili, d'ambo i sessi*, pueri puellaeque nobiles). – ***uomo nobile***, homo nobilis *ovv.* generosus; homo nobili genere natus; homo honesto loco natus *ovv.* ortus; *anche* homo equestri loco ortus (*dell'ordine dei cavalieri*). – ***giovane nobile***, nobilis adulescens *ovv.* iuvenis. – ***vecchio nobile***, senex nobilis. – ***i nobili***, homines nobiles; *anche semplicem.* nobiles. – ***da nobile, degno d'un nobile***, *homine nobili dignus. – *avverb.*, ***da nobile***, *ut hominem nobilem decet; *ut homine nobili dignum est. – ***animo nobile***, animus generosus; animus ingenuus; mens liberalis; ingenium liberale; ingenuitas; liberalitas. – ***d'animo nobile***, generosus; liberalis; ingenuus; animi generosi; animi ingenui; ingenii liberalis.

Nobilitare, *a*) *in senso proprio*, alqm nobilem facere; generis nobilitatem alci tribuere (*in gen.*). – ordini equestri alqm ascribere *ovv.* reddere (*ascrivere all' ordine dei cavalieri*).

b) *fig.*, ornare (*es.* animum, *di studi, ecc.*).

Nobilmente, nobiliter. – *meglio* liberaliter; ingenue. – *nel senso di* ***splendidamente***, *e sim.*, splendide; magnifice; eximie; egregie (*es.* dicere); decore (*decorosamente*).

Nobiltà, ***origine nobile***, generosa stirps; generis nobilitas *e sempl.* nobilitas; genus nobile. – ***nobiltà antica***, genus antiquum; generis antiquitas; vetus nobilitas. – ***nob. recente***, nobilitas nova; generis novitas.

trasl., ***nobiltà dello stile***, *ecc.*, dignitas: ***dell'animo***, animi splendor, generositas, ingenuitas. - *per* ***eccellenza in q. c.***, praestantia; virtus.

meton., ***nobiltà = i nobili***, nobilitas; nobiles. – ***l'alta nobiltà***, nobiles maiorum gentium. – ***la nob. minore***, nobiles minorum gentium. – ***la nob. recente***, homines novi.

Nocca, articulus.

Nocchiero, nauta; gubernator.

Nocchieruto, nodosus.

Nocchio, *nel legno, nelle piante*, nodus.

Nócciolo, os; lignum (*in contrapp. alla parte carnosa, alla polpa del frutto*). – ***due anime in un nocciolo*** *cioè* ***due amici intrinseci***, amicitiā conglutinati.

Nocciuola, nux avellana *o semplic.* avellana.

Nocciuolo, corylus (κόρυλος), *ovv. lat. puro* nux avellana. – ***di nocciuolo***, colurnus.

Noce, *il frutto*, nux. – nux iuglans *o semplicem.* iuglans. – ***noce avellana***, nux avellana *o semplicem.* avellana. – ***di noci*** (*preparato con noci, ecc.*), nuceus. – ***il noce***, *la pianta*, nux; iuglans; nux avellana (V. *sopra la differenza*). – ***di noce*** (*del noce*), nuceus. – ***legno di noce***, materies nucea. – ***luogo piantato a noci***, nucetum. – ***gheriglio della noce***, nucleus nucis; *nel contesto semplicem.* nucleus. – ***guscio della noce***, putamen nucis; putamen avellanae; putamen iuglandis. – ***scorza della noce***, nuci cortex. – ***noce vuota***, nux inanis *e* (*nei Poeti*) nux cassa.

Nocevole, V. *nocivo*.

Nocivamente, perniciose.

Nocivo, nocens; noxius. – maleficus (*malefico*). – inutilis (*dannoso*). – ***assai nocivo***, perniciosus (*pernicioso*); exitiosus (*esiziale*). – ***animali nocivi***, bestiae *ovv.* animalia, quae nocent; noxium genus animalium. – ***cose nocive***, ea quae nocitura videntur. – ***aver un influsso nocivo***, nocentem esse (*di cose e pers.*). – ***essere nocivo***, nocere.

Nocumento, damnum; detrimentum; incommodum. – V. *altresì danno*.

Nodo, 1) nodus (*in gen., nel corpo umano, nel legno, nelle canne, ecc.*). – tuber (*nodosità*). – ***senza nodi***, sine nodo; enodis.

2) ***nodo fatto ad arte***, nodus (*anche fig. = difficoltà*). – difficultas (*fig. = difficoltà*). – ***fare un nodo nel fazzoletto*** (*per rammentarsi di q. c.*), nodum imponere lino. – ***raccogliere i capelli a nodo***, colligere capillos in nodum. – ***nodo indissolubile*** (*fig.*), res, quae explicari non potest; res inexplicabilis. – ***il nodo dell'azione*** (*di una commedia*), nodus fabulae.

Nodosità, nodositas (*nel basso latino*).

Nodoso, nodosus.

Noi, nos. – ***noi stessi***, nos ipsi; nosmet ipsi. – ***di noi o fra noi***, nostrûm; de *ovv.* ex nobis (*es. uno di noi*, unus nostrûm; unus de *ovv.* ex nobis). – ***nessuno di noi***, nullus *ovv.* nemo nostrûm.

Noia, satietas (*es.* satietatis periculum effugere). – taedium *ovv. plur.* taedia (*es.* lassae aetatis). – molestia (*col genit. sogg., es.* paucorum dierum). – languor (*senso della noia*). – ***provar noia per q. c.***, molestiā affici ex alqa re. – V. *del resto annoiare*.

Noiare, V. *annoiare*.

Noiosamente, moleste; graviter; fastidiose.

Noioso, molestus; gravis; importunus. – fastidium creans *ovv.* afferens (*che reca noia, fastidio*). – fastidiosus (*es.* odor).

Noleggiare, ***prendere a nolo***, conducere (*es.* navem).

Nolo, ***il pagamento del porto delle mercanzie e d' altre cose condotte da navigli***, portorium. – ***prendere a nolo***, conducere.

Nomade, nomas, adis, *m.* (νομάς). – ***i nomadi***, nomades (νομάδες); *lat. puro* vagae gentes; homines sine tectis ac sedibus passim vagi. – ***vita nomade***, *nomadum vita. – ***condurre vita nomade***, sine tecto ac sede *ovv.* (*di più pers.*) sine tectis ac sedibus passim vagum *ovv.* vagos esse.

Nomare, nominare; appellare (*chiamare per nome, secondo i titoli*); vocare; dicere (*il primo comun. con un sostantivo predicativo, il secondo con un aggett.*); nomen alci dare *ovv.* indere *ovv.* imponere (*a pers.*).

Nomato, nomine (V. *la costruz. sotto nome*); *ovv.* alci nomen est (V. *sotto nome*); qui, quae, quod dicitur *ovv.* vocatur *seg. dal nomin. del predicato;* quem vocant *coll'acc. del predicato.*

Nome, 1) *in senso proprio e fig.*, nomen (*in gen., ed in partic. = nome proprio, nome gentilizio*). – vocabulum (*nome per determinare un oggetto*). – appellatio (*denominazione*). – cognomen (*cognome*). – ***i nomi di città***, oppidorum vocabula. – ***nome proprio***, proprium *ovv.* suum nomen; proprium vocabulum. – ***di ugual nome***, V. *omonimo*. – ***la repubblica è ridotta ad un vano nome***, nihil est res publica, appellatio modo sine corpore ac specie. – ***chiamare q. c. con un dato nome***, alqd nomine signare *ovv.* notare *ovv.* vocare. – ***dare, imporre un nome ad una cosa***, alci rei nomen *ovv.* vocabulum imponere; alci rei appellationem dare; alci rei nomen invenire. – ***dare a qualc. od a q. c. il nome di***, *ecc.*, ***chiamare qualc. o q. c. col nome di***, *ecc.*, alqm *ovv.* alqd appellare *coll' acc. del nome.* – ***dare il nome, mettere il nome a qualc.***, alci nomen imponere *ovv.* dare *ovv.* indere (*es.* infanti nomen dare). – ***dar il nome ad una cosa o persona, ricavandolo da q. c.*** (*da qualche luogo, ecc.*), denominare alqm *ovv.* alqd ab etc. – ***dare a q. c. il nome di una divinità***, alqd dei nomine nuncupare. – ***dare a qualc. un nome odioso***, nomine criminoso alqm inquinare. – ***chiamare una cosa dal nome di qualc.***, alqd ab nomine alcjs appellare, *seg. dal nome in acc.* – ***chiamare q. c. dal nome suo***, ex suo vocabulo *ovv.* nomine alci rei (*es.* insulae) nomen dare. – ***chiamare col nome di***, *ecc.*, alqd appellare coepisse *coll'acc.* (*es.* quod appellare coepit sportulam). – ***assumere il nome di qualc.***, nomen alcjs sumere; in alcjs nomen adoptari (*per adozione*). – ***nominare qualc. per nome***, alqm nominare; alqm nomine *ovv.* nominatim appellare *ovv.* evocare. – ***chiamar una cosa col suo vero nome***, alqd suo nomine appellare. – ***chiamare tutti per nome***, omnes ad nomina *ovv.* per nomina citare. – ***chiamare qualc. per nome***, alqm nomine vocare: ***forte***,

alqm nomine clamare. – ***ricevere il nome,*** nomen accipere *col genit. del nome;* nomen invenire (*prender nome*): ***da qualc. o q. c.***, nomen accipere ab alqo *ovv.* ab alqa re; cognomen ex alqa re trahere; a nomine alcjs *ovv.* alcjs rei appellari; ex alqa re nomen capere *ovv.* invenire (inv., *casualmente*): ***in causa di q. c.***, propter alqd nomen reperire (*casualmente*); denominatum esse *ovv.* nomen habere ab alqa re; nomen *ovv.* cognomen adeptum esse ab alqa re *ovv.* ab alqo. – ***portar il nome di qualc.***, alcjs nomen ferre: ***un nome falso,*** falsum nomen possidere. – ***non aver nome,*** nomine vacare. – ***io ho nome,*** est mihi nomen, *nel qual caso il nome comun. si mette nel caso dativo o nominativo, di raro in gen., es.* ***io ho nome Caio,*** est mihi nomen Gaio *ovv.* Gaius *ovv.* Gaii. – ***gli fu dato il nome di,*** *ecc.*, ei inditum nomen *seg. dal nome in dativo;* ei dixere nomen *seg. dal nome in acc.* – ***il suo nome dice abbastanza, dice tutto,*** dixi omnia cum nominavi.

di nome, nomine, *col nome nel caso stesso in cui è la persona della quale si cita il nome* (*es.* quidam hospes, nomine Camelus: *e* cuiusdam hospitis, nomine Cameli, etc.); alci est (erat) nomen, *col nome in caso nomin., genit. o dativo* (*es.* quidam hospes, cui erat nomen Camelus *ovv.* Cameli *ovv.* Camelo).

a nome di qualc., alcjs verbis (*es.* abi, nuntia meis verbis, *seg. dall'acc. e l'infin.*: eum matris verbis arcessito: *e* savium des ei meis verbis). – ***in nome di qualc.***, alcjs nomine (*es.* alqm alcjs [*es.* Christi] nomine rogare); alcjs iussu (*per ordine di qualc., es.* iussu senatus ab alqo petere, ut veniat). – ***in nome del loro collegio,*** ex collegii sententia (*es.* tribuni pronuntiaverunt *coll'acc. e l'infin.*). – ***in nome dello Stato,*** publice.

col nome di qualc., sotto il nome di qualc., sub nomine *ovv.* per nomen alcjs (*es.* per amici nomen fallere alqm). – ***sotto altro nome, con altro nome,*** sub alieno nomine (*es.* libellum edere). – ***salì al trono col nome di Ariarate,*** imposito Ariarathis nomine regnare coepit. – ***sotto il nome di una cosa,*** sub nomine alcjs rei (*es.* nunc ager Umbreni sub nomine, nuper Ofelli dictus); nomine alcjs rei (*anche = sotto il pretesto di, es.* lucri: *e* legis agrariae); per nomen (*sotto il nome comune, ammesso, es.* per nomen agrorum uligines paludum accipere); sub titulo alcjs rei (*col pretesto, es.* sub titulo legum aequandarum).

2) *meton., a)* ***fama,*** fama (*in gen.*). – nomen (*riguardo alla celebrità*). – notitia (*l'esser noto*); *anche* notitia ac nomen. – existimatio; opinio (*opinione, partic. buona, che altri ha di noi*). – ***aver un gran nome,*** magnum nomen *ovv.* magnam famam habere: ***celebre,*** celebrati nominis famam habere. – ***aver gran nome in tutta la Sicilia,*** totā Siciliā nominari. – ***aver nome nella letteratura;*** non nullius in litteris nominis esse. – ***se il mio nome è riconosciuto per qualche cosa,*** si quid in nobis notitiae ac nominis est. – ***farsi un nome,*** nomen *ovv.* notitiam consequi; famam colligere. – ***cercar di farsi un nome,*** famae appetentiorem esse; famae servire. – ***farsi un nome mediante q. c.***, per alqd nomen assequi. – ***farsi un gran nome,*** amplissimum nomen consequi: ***un nome immortale,*** immortalitatem assequi: ***presso i posteri,*** alqā re memoriam apud posteros adipisci. – ***buon nome,*** bona fama; bona existimatio; laus. – ***aver buon nome,*** bene audire (*contrapp. a* male audire). – ***conservarsi il buon nome,*** opinionem conservare. – ***nuocere al buon nome,*** obesse famae. – *b)* ***nazione, popolo***, nomen; *anche* gens ac nomen. – ***il terrore del nome Gallico,*** terror Gallici nominis.

3) ***senza nome,*** *a)* nomine vacans; sine nomine (*in gen.*); sine nomine *ovv.* sine auctore (*anonimo*). – ***esser senza nome,*** vacare nomine; sine nomine scriptum esse (*essere anonimo, es. di lettere*); sine auctore editum esse (*non portar il nome dello scrittore, es. di un'opera*). – *b) fig.*, ***oscuro,*** ignobilis (*ignobile*); obscurus (*id.*); nominis expers (*senza fama*). – *c)* ***straordinario, immenso,*** ingens; immensus; infinitus (*infinito*); incredibilis (*incredibile*).

Nomenclatore, nomenclator.

Nomenclatura, nuda nomina (*soli nomi*). – ***fare una semplice nomenclatura,*** nudis nominibus defungi.

Nomina, nominatio. – designatio (*es.* consulatus). – ***la nomina dell'erede*** (*fatta a viva voce davanti a testimoni*), heredis nuncupatio.

Nominabile, qui, quae, quod nominari potest.

Nominanza, ***fama, gloria,*** V. *questi sinonimi.*

Nominare, 1) nominare (*nominare un oggetto col suo proprio nome, dargli il suo nome*). – appellare (*appellare, chiamare*). – vocare; dicere (*dire, chiamare; il primo comun. con un predicato sostant., il secondo con un predicato aggettivo*). – nomen alci dare *ovv.* indere *ovv.* imponere (*dare a qualc. un nome*). – memorare *ovv.* (*in Cic.*) commemorare (*ricordare*). – mentionem facere alcjs *ovv.* alcjs rei *ovv.* de alqo *ovv.* de alqa re (*far menzione di qualc. o q. c.*). – ***non nominare alcuno,*** neminem nominare; nominibus abstinere. – ***nominare qualc. o q. c. in questo od in quel modo,*** alqm *ovv.* alqd vocare, appellare, *coll'acc. del predicato.*

2) ***nominare per eleggere,*** creare; eligere.

Nominatamente, ***a nome, per nome,*** nominatim. – *per* ***segnatamente,*** maxime.

Nominativo, casus nominandi; rectus casus. – ***nom. singolare,*** rectus casus numeri singularis. – ***nom. plurale,*** casus multitudinis rectus. – ***nel nominat. singolare,*** recto casu numero singulari.

Nominato, nomine (*di nome*): *se segue il nome,* nomine *ovv.* alci nomen est. – qui, quae, quod dicitur *ovv.* vocatur *col nomin. del predicato;* quem vocant *coll'acc. del pre-*

dicato. – quem, quam, quod diximus *ovv.* commemoravimus (*il menzionato, il detto; nel contesto anche semplic.* ille, illa, illud).

Nominazione, nominatio.

Non, non (*in gen., come negazione diretta*). – haud (*partic. davanti ad aggettivi od avverbi, es. non molto*, haud multum). – minus (*meno, come negazione meno recisa*). – ne (*in comandi, divieti, esortazioni, es. non osare*, ne audeto!: *purchè non ritorni*, modo ne redeat: *ch'io non viva, se, ecc.*, ne, vivam, si etc.: *non l'avessi tu chiesto*, ne poposcisses). – fac ne, *seg. dal cong.* (*fa di non, ecc.*), *ovv.* noli *seg. dall'infin.* (*non volere, in preghiere, esortazioni modeste*), *ovv.* cave ne *col cong.*, *comun.* cave *col sempl. cong.* (*guardati, in esortazioni modeste, tutti in luogo del semplice* ne *coll'imperativo od il cong.*), *es.* ***non curarti d'altro, se non***, *ecc.*, fac ne quid aliud cures, nisi ut etc. – ***non credere***, cave credas. – ***non vogliate, ciò che non può accadere***, nolite id velle, quod fieri non potest.

Talora in italiano il ***non***, *partic. nelle esclamazioni, è pleonastico, ed allora in latino non si traduce: es.* ***quante cose non disse egli!*** quam multa dixit!: ***più di quanto non sembri***, magis quam vobis videatur. – *Alle volte vale* nessuno, *e allora si traduce con* nullus *e* nemo; *es.* ***non c'è animale più accorto dell' elefante***, elephanto beluarum nulla prudentior. – ***non c'è alcuno***, nemo est.

In molti casi il nostro ***non*** *seguìto da un verbo, si rende in latino con un semplice verbo, es.* ***non poter comprendere che cosa***, *ecc.*, mirari, quid etc. – ***non sapere se***, *ecc.*, dubitare, utrum etc. – ***dico di non***, nego, *seg. dall'infin.:* ***comando di non***, veto, *seg. dall'infin.* – *Talora si pone la negativa prima del verbo principale (e non, come in italiano, prima dell'infinito), es.* ***credo che ciò non sia da farsi***, non censeo hoc faciendum.

Nelle interrogazioni si rende: a) con annon, *quando chi interroga finge d'informarsi se qualche cosa avviene od è avvenuta in un dato modo, mentre n'è già informato: es.* ***non l'ho forse detto che la cosa sarebbe avvenuta così?*** annon dixi hoc futurum? – *b) mediante* nonne, *quando chi domanda è persuaso d'aver risposta affermativa: es.* ***come? non è forse il cane simile al lupo?*** quid? canis nonne lupo similis? – *od anche coi verbi di* intendere, *quando si vuol far capire a colui che s'interroga, ch'egli nota bensì una cosa, ma non ne tiene abbastanza conto: es.* ***tu, che credi gli dèi affatto noncuranti delle cose nostre, non vedi***, *ecc.?* tu, qui deos putas humana neglegere, nonne animadvertis etc.? – *c) coll' enclitica* ne, *coi verbi che indicano una* percezione, *quando non si presuppone una risposta certa, sia affermativa che negativa: es.* ***non vedi, come Nestore, in Omero, esalta spesso le sue virtù?*** videsne, ut apud Homerum saepissime Nestor de virtutibus suis praedicet? – *d) con* non, *quando si crede che l'interrogato non intenda punto la cosa: es.* ***non vedi con qual pericolo***, *ecc.?* non vides, quanto periculo, etc. – *Nel discorso concitato si trova pure spesso* non *in luogo di* nonne: *es.* ***non è questa stoltezza?*** non est amentia?

ma non, non vero; neque vero; non autem. – *Talora solo* non, *quando si vuol esprimere una semplice contrapposizione, partic. poi quando si ripete il verbo: es.* ***vede i difetti degli altri, ma non i suoi***, aliena vitia videt, sua non videt.

difatti non, neque enim. – ***però non***, nec tamen.

e non, et non; neque (*il primo nega una parola, il secondo l'intera proposizione*). – neve *ovv.* neu (*quando l'***e non*** precede il congiuntivo, in prop. correlativa ad altra preceduta da* ut *o* ne). – ***e non piuttosto***, ac non potius *ovv. sempl.* ac non. – ***e non meno***, atque etiam; itemque.

non ..., ma, non ..., sed. – ***non ..., ma piuttosto***, non ..., sed potius. – ***non ..., ma almeno***, non ..., sed certe. - ***non ... e neppure***, neque ... neque vero. – ***non già che non ..., ma perchè***, non quin..., sed quia *ovv.* sed quod. – ***non perchè ..., ma affinchè***, non quo (*ovv.* non quod) ..., sed ut (*ma perchè non*, sed ne). – ***non già che***, non quod; non eo ... quod.

Nona, 1) ***none***, *il quinto giorno di tutti i mesi, eccettuati il Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre (in cui è il settimo)*, nonae. – ***le none di Dicembre***, nonae Decembres.

2) ***quinta ora canonica***, nona.

Noncurante, neglegens alcjs rei (*es.* legis, amicorum: deus neglegens nostri); alcjs rei immemor (*immemore, es.* sacramenti). – ***essere noncurante di q. c.***, neglegere, *coll'acc.*

Noncuranza, neglegentia *col genit.* (*es.* nostrorum institutorum: deorum).

Nondimeno, nihilominus; nihilo secius. – tamen; attamen (*tuttavia*).

None, V. *nona.*

Nonno, avus.

Nono, nonus. – ***un nono***, nona (pars). – ***la nona volta***, nonum. – ***per la nona volta***, nono.

Nonostante, Nonpertanto, nihilo minus; nihilo secius. – tamen; attamen (*tuttavia*). – *anche coi partic.* neglectus *ovv.* contemptus *e l'abl. assol.* (*es. nonostante i motivi*, contemptis causis).

Nord, ***settentrione***, septemtriones. – septemtrionalis plaga *ovv.* regio *ovv.* pars; *ovv. con circonlocuz.*, regio caeli, quae sub septemtrionibus est. – partes aquilonis; regio aquilonaris (*propr. N. E.*). – ***del Nord***, V. *settentrionale.* – ***vento del Nord***, ventus ab septemtrionibus oriens; septemtrio ventus *ovv. semplicem.* septemtrio; ventus septemtrionalis; boreas (*borea*); ventus aquilo, *anche semplicem.* aquilo. – ***che guarda a Nord Est***, *inter septemtriones et orientem solem spectans. – ***a N. E.***, *inter septemtriones et orientem solem. – ***polo Nord***, septemtrio. – ***mare del N.***,

septemtrionalis oceanus; mare Germanicum (*la parte che bagna la Germania*).

il Nord Ovest, *regio inter septemtriones et occasum solis spectans. – ***da N. O.***, ab occasu solstitiali; ab aestivo solis occasu; *inter septemtriones et occasum solis spectans. – ***la parte N. O. dell'isola***, inferior pars insulae, quae est propius solis occasum. – ***a N. O.***, inter septemtriones et occasum solis. – ***vento di N. O.***, caurus.

Norma, 1) *in senso proprio*, norma. – perpendiculum (*piombino*); amussis (*traguardo*).

2) *fig.*, ratio (*modo*); lex (*legge*); norma; regula (*norma, regola*). – ***prendere per norma di una cosa***, metiri alqd alqā re (*es.* omnia metiri officio); aestimare alqd alqā re (*es.* deum *ovv.* deos nostris vitiis aestimamus). – ***a norma di q. c.***, pro *coll'abl.*

Nostalgia, desiderium patriae *ovv.* patrii soli (*desiderio di ritornare in patria*). – desiderium suos videndi (*desiderio di rivedere i proprii cari*). – ***mi coglie la nostalgia***, capit me desiderium patriae (patrii soli), *ovv.* meos videndi. – ***provare la nostalgia***, desiderio patriae ardere *ovv.* flagrare coepisse. – ***io provo la n., soffro la n.***, desiderium patriae me tenet: ***assai***, desiderio patriae ardeo *ovv.* flagro.

Nostrale, nostras.

Nostro, noster. – ***il nostro***, nostrum; nostra, ōrum, *n.* – ***i nostri***, nostri; *anche* nostri homines; nostrates (*i nostri compaesani*). – ***in causa nostra***, propter nos; nostrā causā; *anche* nostri causā; nostro nomine (*per noi*); per nos (*per ciò che riguarda noi, es.* per nos licitum erit *ovv.* non licitum erit).

Nostromo, magister scapharum.

Nota, 1) notatio (*il notare*); annotatio (*annotazione*): ***piccola nota***, annotatiuncula. – ***note grammaticali*** (*esplicative*), commentaria. – ***note sulla lingua***, observationes sermonis. – ***fare una nota su q. c. o riguardo a q. c.***, pauca annotare de alqa re; *anche assol.* annotare. – ***memoria, scritto***, commentarium; libellus; libellus memorialis. – ***a chiare note***, perspicue; dilucide.

2) ***nota musicale***, nota musica.

3) ***marchio*** (V.).

Notabile, notabilis; notatu dignus. – clarus; insignis (*insigne, chiaro, es.* cl. mortes: populus luxuriā superbiāque clarus: insignis calamitas: annus insignis incendio ingenti). – ***cosa notabile***, res insignis. – ***le cose notabili***, ea, quae visenda sunt (*cose degne di esser vedute*).

Notabilmente, insigniter (*insignemente, cospicuamente*). – manifesto (*manifestamente*).

Notaio, scriba publicus (*autorizzato dallo Stato*). – signator (*estensore di contratti di matrimonio e di testamenti*).

1. **Notare**, 1) notare; annotare. – ***notare gli errori***, annotare reprehendenda.

2) ***por mente, comprendere, ecc.***, intellegere; animadvertere; observare; sentire alqd *ovv.* de alqa re (*accorgersi*); suspicari (*sospettare*). – ***notare q. c. sul volto di qualc.***, ex vultu alcjs colligere alqd. – ***si nota q. c.***, alqd eminet; alqd eminet atque apparet.

2. **Notare**, V. *nuotare*.

Notariato, *munus scribae publici *ovv.* signatoris.

Notaro, V. *notaio*.

Notevole, **Notevolmente**, V. *notabile, notabilmente*.

Notificare, ***far noto***, V. *noto*.

Notificazione, significatio.

Notizia, 1) ***cognizione, conoscenza, nozione di q. c.***, notitia alcjs rei; notio (alcjs rei); scientia alcjs rei; cognitio *ovv.* intellegentia alcjs rei; prudentia alcjs rei (*es.* futurorum). – ***saper notizia di q. c.***, certiorem fieri de alqa re; doceri alqd. – ***prendere notizia di q. c.***, noscere, cognoscere alqd; alqd discere. – ***non aver notizia di q. c.***, alqd ignorare: ***aver notizia di q. c.***, de alqa re cognovisse; alqd doctum esse; de alqa re certiorem factum esse; audivisse alqd.

2) ***cosa utile ad esser conosciuta***, res noscenda; *nel plur. sempl.* noscenda. – res excerpta; *nel plur.* excerpta (*estratto da uno scritto*). – ***raccoglier notizie***, noscenda congerere; excerpere, *assol. ovv. con* librum (*da un libro*).

3) ***nuova, ragguaglio, novella***, nuntius (alcjs rei); fama; rumor alcjs rei. – ***la notizia della morte di Antioco***, mors allata Antiochi.

Noto, notus; cognitus (*conosciuto*). – apertus; manifestus; ante pedes positus (*chiaro, manifesto*). – compertus; spectatus; perspectus (*sperimentato, provato, riconosciuto*). – contestatus (*provato, es.* virtus). – nobilis (*nobile, noto a tutti per gloria, meriti, ecc.*). – *anche mediante* ille, *es.* ***il noto detto di Solone***, illud Solonis.

In partic.: a) ***far noto***, palam facere; in lucem *ovv.* in medium proferre. – aperire; patefacere (*manifestare*); *anche* aperire et in lucem proferre. – denuntiare (*dichiarare*). – prodere; memoriae prodere (*tramandare ai posteri*). – ***far noto q. c. a qualc.***, V. *consapevole*. – *b)* ***esser noto***, notum, cognitum etc. esse. – ***esser noto universalmente, a tutti***, omnibus notum esse; apud omnes *ovv.* in vulgus pervagatum esse. – ***è noto a tutti come un galantuomo***, inter omnes eum virum probum esse constat. – ***è noto a tutti***, omnes sciunt; nemo ignorat; inter omnes constat. – ***mi è ben noto***, non ignoro: *tutte frasi seg. dall'acc. e l'infin.* – ***il nome di Cesare era fra i barbari meno noto***, Caesaris erat in barbaris nomen obscurius. – *c)* ***come è noto***, V. *notoriamente*.

Notomia, V. *anatomia*.

Notoriamente, ut omnibus notum est (*come è noto a tutti*). – ut omnes sciunt (*come tutti sanno*). – ut scis (*come sai*). – ut inter omnes constat (*come è noto a tutti; anche* constat *ovv.* inter omnes constat *seg.*

dalla proposiz. che indica c i ò c h e è n o t o r i o, *coll'acc. e l'infin.; es. tanti barbari notoriamente erano venuti presso agli accampamenti*, quem numerum barbarorum ad castra venisse constabat). – quod nemo ignorat (*ciò che nessuno ignora*). – V. *altresì* m a n i f e s t a m e n t e.

Notorio, certissimus. – omnibus notus (*noto a tutti*), *ed anche* in vulgus *ovv.* apud omnes pervagatus. – omnibus et lippis notus et tonsoribus (*scherzosamente, noto a tutti quelli che frequentano le botteghe dei medici e dei barbieri*). – passeribus omnibus notus (*noto anche alle passere*). – ***è notorio***, omnes sciunt; nemo ignorat; inter omnes constat. – ***è notorio che***, certissimum est, *coll'acc. e l'infin.* – V. *altresì* n o t o.

Notte, nox. – tenebrae (*tenebre, anche fig., dello spirito*). – ***il silenzio e la tranquillità della notte***, nocturni silentii quies. – ***notte oscura***, nox obscura; nox et tenebrae: ***nebbiosa***, nox caliginosa: ***cieca, tenebrosa***, nox obducta *ovv.* caeca: ***lunga, più breve***, nox longa, contractior. – ***la notte più breve***, nox solstitialis; solstitium (*il tempo nel quale le notti sono più brevi*). – ***due, tre notti***, binoctium, trinoctium. – ***la prima notte***, prima nox. – ***giorno e notte***, V. *giorno*. – ***fino a notte***, in noctem. – ***di notte***, nocte; noctu; nocturno tempore; nocturnis temporibus; sub noctem (*verso notte*); sub nocte (*sul far della notte*); *anche mediante* nocturnus (*es. arrivò di notte*, nocturnus advenit; *viaggio di notte*, iter nocturnum; *ora di notte*, hora nocturna *ovv.* noctis) *e* noctuabundus (*es.* ad me venit). – ***al calar della notte***, nocte appetente; primis se intendentibus tenebris. – ***nella notte oscura***, nocte intempestā; clam (*di nascosto*). – ***a mezza notte***, mediā nocte. – ***a tarda notte, nel cuor della notte***, concubiā nocte. – ***ancor di notte***, de nocte. – ***ancora a metà della notte***, de media nocte. – ***ancora a notte avanzata***, de multa nocte (*tutte tre le locuzioni si uniscono con verbi di moto, es.* proficisci). – ***fino a tarda notte***, ad multam noctem. – ***cala la notte, vien notte***, nox iam appetit *ovv.* appropinquat; tenebrae oboriuntur; nox demittitur caelo (*quando fa temporale*); nubes undique collectae obruunt tenebris diem *ovv.* tempestas abscondit diem (*pure in caso di temporale*). – ***la notte coglie qualc.***, nox opprimit alqm; nox alci supervenit. – ***passare una notte buona***, bene quiescere: ***cattiva***, noctem insomnem agere. – ***buona notte!*** molliter cubes! (*riposa bene*).

Nottetempo, nocturno tempore; nocte; noctu.

Nottola, *a*) ***civetta***, noctua; ulula.

b) ***pipistrello***, vespertilio.

Notturno, nocturnus (*es.* labor, lucubratio, opus, iter).

Novanta, nonaginta. – ***soltanto nov.***, uni nonaginta: *distributivo*, nonageni. – ***il numero novanta***, nonagenarius numerus. – ***di novant'anni***, annorum nonaginta (*che dura novant'anni od è vecchio di novant'anni*); *di pers.*, nonagenarius; nonaginta annos natus. – ***novanta volte***, nonagiens.

Novantesimo, nonagesimus. – ***per la novantesima volta***, nonagesimum.

Novatore, ***promotore di cose nuove***, *spesso in cattivo senso*, auctor rerum novarum; rerum novarum cupidus.

Nove, novem. – ***soltanto nove***, uni novem: *distributivo*, noveni (*anche = nove insieme, es.* novenae catenae). – ***di nove***, novenarius. – ***nove volte***, noviens: ***nove volte nove***, novem noviens. – ***il numero nove***, novenarius numerus. – novenarii numeri nota (*come cifra*).

di nove maniere, novem generum. – ***C. Mario nove volte console***, C. Marius noviens consul.

di nove giorni, che dura nove giorni, novemdialis; novem dierum. – ***fare un sacrifizio di nove giorni***, novemdiale sacrum suscipere; ferias per novem dies agere.

di nove anni, novem annorum. – ***dell'età di nove anni***, novem annos natus. – ***che non ha più di nove anni***, non amplius novem annos natus. – ***fanciulli di nove anni***, pueri novenûm annorum.

Novecentesimo, nongentesimus.

Novecento, nongenti. – ***novecento volte***, nongentiens.

Novella, 1) ***narrazione favolosa***, fabula.

2) ***notizia, nuova***, nuntius. – ***recar novelle***, nuntium afferre, ferre, portare *e* (*nei Comici*) apportare.

3) *b a i e* (V.).

Novellamente, nuper (*testè*). – nunc nuper (*ora nov.*). – nuperrime (*superl.*) *e* novissime; proxime.

Novellare, fabulari (*non è però classico*); *fabulas narrare.

Novelletta, fabella.

Novelliere, fabulator. – ***scrittore di novelle***, fabularum auctor.

Novello, novus; recens.

Novembre, mensis November. – ***le Calende di Novembre*** (*il 1° di Nov.*), kalendae Novembres. – ***le None di Nov.*** (*il 5*), nonae Novembres. – ***l'ultimo di Nov.*** (*il 30*), pridie kalendas Decembres.

Noverare, V. *a n n o v e r a r e*.

Novero, V. *n u m e r o*.

Novilunio, nova *ovv.* prima luna. – ***il tempo del novilunio***, tempus intermenstruum; interlunium: ***nel novilunio***, tempore intermenstruo; cum inchoatur luna.

Novità, res nova. – novitas (*col genit., es.* vitae). – ***introdurre una novità***, rem novam instituere. – *al plur.*, res novae. – ***essere amante di novità*** (*nello Stato*), rerum novarum cupidum *ovv.* avidum esse; rerum commutandarum cupidum esse; rerum mutationis cupidum esse; novas res moliri, tentare; rebus novis studere; novandarum rerum consilia agitare: *e il contrario*, cogitatione rerum novarum abstinere; a rerum mutatione abhorrere. – ***introdurre no-***

vità, res novare; ad res novas consurgere: ***ogni giorno***, cotidie novi alqd movere.

smania di novità, nimia novitatis cupiditas; rerum novarum studium; rerum mutationis cupiditas. – ***per smania di nov.***, nimiā novitatis cupiditate ductus.

amante di novità, novitatis alicuius cupidus *ovv.* avidus (*in gen.*); rerum novarum cupidus *ovv.* avidus; rerum commutandarum cupidus; rerum mutationis cupidus. – ***che novità è questa di vederti in Atene?*** quid tu Athenas insolens? (*Terenzio*).

Novizio, homo novus (*nuovo, inesperto in q. c.*); novellus (*id.*). – ***un soldato novizio***, tiro; miles novus (*contrapp. a* miles veteranus). – ***novizio in q. c.***, tiro *ovv.* rudis *ovv.* tiro et rudis in alqa re; peregrinus *ovv.* hospes *ovv.* peregrinus atque hospes in alqa re (*profano in q. c.*).

Nozione, notitia; notio (alcjs rei, *es.* dei). – ***prender nozione di q. c.***, explorare alqd *ovv.* de alqa re; cognoscere alqd *ovv.* de alqa re.

Nozze, nuptiae (*in gen.*). – nuptiarum sollemnia, ium, *n.* (*la solennità delle nozze*). – ***concludere le nozze***, nuptias conciliare. – ***apprestare le nozze***, nuptias facere *ovv.* efficere. – ***celebrare le nozze***, celebrare sollemnia nuptiarum.

celebrazione delle nozze, nuptiarum sollemnia, *n. pl.* – sacra nuptialia, *n. pl.* (*cerimonie nuziali*). – ***assistere alle nozze***, nuptiis interesse. – ***passare a seconde nozze***, ad secundas nuptias transire; secundo nubere (*di donne*). – ***pensare alle nozze***, de nuptiis cogitare. – ***atto alle nozze***, idoneus *ovv.* idonea nuptiis; iam maturus *ovv.* matura nuptiis: *di donne*, iam matura viro; nubilis.

contratto di nozze, pactio nuptialis: ***e il testo di questo contratto***, tabulae nuptiales (*in gen.*); dotis tabellae.

nozze impari, nuptiae impares.

Fig., ***andar a nozze = far cosa che rechi sommo piacere***, *rem gratissimam aggredi, suscipere *ovv.* agere.

Nube, nubes. – V. *però* ***nuvola***.

Nubile, iam matura viro; nubilis.

Nubiloso, V. ***nuvoloso***.

Nuca, cervix *ovv.* (*comun. al plur.*) cervices. – collum (*collo, in genere*). – ***pendere sulla nuca di qualc.*** (*es. di una spada, ecc.*), cervicibus alcjs impendēre.

Nudamente, nude. – *Fig.*, V. ***schiettamente***.

Nudare, V. ***denudare***.

Nudità, nuditas (*lo stato di chi è nudo*). – *ovv. mediante* nudus *ovv.* apertus (*es.* apertus umerus). – ***coprir le proprie nudità***, corpus velare (*in gen.*); tegere scapula (*coprir le spalle*); verenda *ovv.* pudenda tegere (*le vergogne*). – ***parte scoperta del corpo***, corporis pars aperta; corpus nudum; *e fig.*, vitium (*lato debole*).

Nudo, nudus (*in gen.*). – glaber (*pelato, calvo*). – apertus (*nudo, scoperto, visibile*). – non tectus (*scoperto*). – vacuus vaginā (*di spade, pugnali = sguainato*). – ***dormir sulla nuda terra***, humi cubare.

a piedi nudi, pedibus nudis *ovv.* intectis: ***camminare***, incedere.

del tutto nudo, plane nudus; omni veste exutus.

nudo = incolto, vastus ab natura et humano cultu (*es.* mons); incultus (*es.* locus, ager).

Nugolo, nubes. – *fig.*, *per* ***grande quantità di checchessia***, ingens numerus; magna vis (*col genit.*).

Nulla, nihil; nil; nihilum; nulla res. – ***nulla affatto***, prorsus nihil. – nihil *come sostantivo può concordare con un aggett. od esser seg. dal genit. d'un agg., es.* ***nulla di simile***, nihil tale. – ***prevedere nulla di buono***, nihil boni divinare. – ***nascer dal nulla***, ex nihilo oriri. – ***dal nulla nasce il nulla***, de nihilo nihil fit; de nihilo nihil creari potest. – ***ridursi a nulla***, ad irritum cadere *ovv.* redigi (*es. della speranza*). – ***andar in, finire in nulla, ridursi al nulla, ritornare nulla***, ad nihilum venire *ovv.* redigi; ad nihil *ovv.* ad nihilum recĭdere; in nihilum interire *ovv.* occĭdere; concĭdere et exstingui (*es. di un'accusa*); paene ad nullum redire numerum (*rispetto al numero*). – ***valer nulla***, pro nihilo esse: ***questo val nulla***, id alqd nihil est; hoc proximum nihilo est. – ***per nulla***, *cioè* a) ***senza ragione***, ob nullam rem (*es.* alqm mittere); sine causa (*es.* laborare). — b) *col comparativo*, nihilo, *es.* ***per nulla più grande***, nihilo maius. – ***null'altro che***, nihil nisi; haud quidquam aliud (*es. non ha fatto null'altro che piangere*, haud quidquam aliud quam flevit): nihil aliud praeter *coll'acc.*; nihil aliud nisi; nihil aliud quam. – ***null'altro, fuorchè***, nihil praeter *ovv.* praeterquam. – ***e nulla***, nec quidquam. – ***nulla di ecc.***, nullus (*es.* haec bona in tabulas publicas nulla redierunt, *di questi beni, nulla ecc.*). – ***non si può sperar nulla da lui***, non bene de eo sperare licet. – ***di denari, nulla***, quod de pecunia sperem, nihil est; de argento somnium. – ***non c'è nulla in una cosa***, in alqa re nihil est. – ***nulla di tutto questo***, haec res non ita se habet.

da nulla, *di cose*, inanis, vanus; *di pers., es.* ***uomo da nulla***, homo tenuis et obscurus. – V. *del resto* ***nullo***.

Nulladimeno, nihilo minus; nihilo secius. – tamen; attamen (*tuttavia*).

Nullità, vanitas; inanitas. – fragilitas (*fragilità, caducità*).

Nullo, vanus (*es.* promissum). – inanis (*es.* promissum). – futtilis (*es.* sententia). – fragilis (*fragile*). – caducus (*caduco*). – nullus (*nullo, senza valore; es.* nulla est venditio). – vitiosus (*non valevole per difetto di forma, es.* lex).

Nume, numen (*nume, in genere*). – deus (*dio*).

Numerabile, numerabilis; qui (quae, quod) numerari potest. – ***essere numerabile***, numerari posse.

Numerale, nomen numerale (*Gramm.*).

Numerare, numeri ordine notare (*porre il numero, es.* lapides). – numerare; dinumerare (*enumerare*).

Numerazione, numeratio.

Numericamente, numero (*abl., es.* numero plures).

Numerico, ***ordine numerico***, numerus. – ***per ordine numerico***, ad numerum. – ***maggioranza numerica***, maior numerus.

Numero, 1) numerus. – nota numeri (*cifra*). – vocabulum numeri (*numerale; plur.* vocabula numerorum). – ***un dato numero più 1/3***, totus aliquis numerus et eiusdem pars tertia. – ***un piccolo numero***, numerus exiguus; paucitas (*es.* ad paucitatem redigi). – ***il numero di coloro che, ecc.***, illorum numerus, qui etc.; *ed* is numerus, qui etc. – ***per numero***, numero. – ***il numero (di, ecc.) salì a dodici mila***, numerus duodecim milium fuit. – ***di numero scarso, non sufficiente***, non iustus; infrequens (*es.* infrequens senatus, *il senato non in numero*).

2) ***moltitudine***, multitudo; magna vis; complures (*molti*).

3) ***armonia del verso o della prosa***, numerus.

Numerosamente, magno numero (*in gran numero*). – frequenter (*di pers.*). – ***accorrere numerosamente***, frequentare.

Numeroso, creber (*frequente*). – celeber (*assai frequentato, es.* contio: *e* virorum mulierumque conventus). – frequens (*es.* senatus). – multi (*molti*). – magnus (*grande, rispetto al numero*). – multiplex (*molteplice*). – ***numerosa moltitudine***, magna multitudo; multi (*molti*); frequentia. – ***il senato era numeroso***, senatus frequens convenit. – ***l'adunanza (a cui io partecipava) fu numerosa***, frequentes fuimus. – ***numerose e frequenti visite degli amici***, amicorum assiduitas et frequentia.

Nummo, nummus.

Nunziatura, legatio.

Nunzio, nuntius (*che porta annunzi a voce*). – tabellarius (*colui che porta lettere, messaggi*). – viator (*nunzio del senato, ecc.*). – legatus (*ambasciatore*).

Nuocere, nocere. – damno *ovv.* detrimento esse (*riuscir dannoso*). – obesse; officere; officere et obstare (*esser nocivo*). – damnum inferre; detrimentum afferre, inferre *ovv.* importare (*apportar danno*). – minuere alqd (*recar danno, detrarre, es.* alcjs auctoritatem). – ***nuocere a sè stesso***, vineta sua caedere (*proverbialm. in Oraz.*, ep. 2, 1, 220); urere messes suas (*proverbialm. in Tibull.*, 1, 2, 98). – ***non nuoce dirlo***, nihil obest dicere.

Nuora, nurus.

Nuotare, nare; natare. – ***saper nuotare***, nandi peritum esse: ***non saper nuotare***, nandi imperitum *ovv.* non peritum esse. – ***nuotare in q. c. o su q. c., alla superficie di q. c. (stare a galla)***, innare alci rei; sustineri ab alqa re (*es.* ab aqua). – ***nuotar nell'abbondanza***, circumfluere omnibus copiis et in omnium rerum abundantia vivere.

nuotar verso, annare, ***verso q. c.***, alqd *ovv.* ad alqd *o sempl.* alci rei; nando accedere *ovv.* venire ad alqd. – ***nuotare intorno***, circum alqd nare *ovv.* natare.

Nuotatore, natator; nans. – nandi peritus (*pratico del nuoto*). – ***espertissimo nuotatore***, studiosissimus homo natandi. – ***uccello nuotatore***, avis natans; avis, quae natat; *nel plur. anche* nantes.

Nuoto, natatio (*l'azione del nuotare*). – ars nandi (*l'arte del nuotare, l'abilità nel nuotare*). – natandi usus (*pratica del nuoto*). – scientia natandi (*conoscenza del nuoto*). – natandi labor (*la fatica del nuotare*). – ***imparare il nuoto***, natandi usum discere. – ***salvarsi a nuoto***, nando in tutum pervenire. – ***fuggire a nuoto***, enatare (*es.* ad oppidum).

passare a nuoto, *intr.*, tranatare; tranare (*es.* ad suos): *trans.*, nando superare. – ***far passare a nuoto***, tranare; nando traicere, transmittere. – ***risalire a nuoto un fiume***, flumen adversum subire.

Nuova, ***novella, notizia***, nuntius (*di q. c.*, alcjs rei). – fama; rumor (*fama, voce, di q. c.*, alcjs rei). – ***la nuova della strage dell'esercito col suo console***, caedes consulis exercitusque allata. – ***la nuova della morte di Antioco***, mors nuntiata Antiochi. – ***(mi) riferiscono la nuova***, nuntius (mihi) affertur *ovv.* (mihi) perfertur de alqa re *ovv. coll'acc. e l'infin., ovv.* nuntiatur *costruito impers. coll'acc. e l'inf., e personalm. col nominat. e l'inf.* (*es.* adesse equites falso nuntiabantur). – ***giunge a Roma la nuova***, Romam affertur, *coll'acc. e l'inf.* – ***recare a qualcuno la nuova***, alci nuntium (*es.* falsum, acerbum) afferre *ovv.* perferre; *anche semplic.* afferre. – ***non c'è alcuna nuova***, nihil novi auditur.

Nuovamente, ***di nuovo***, rursus; rursum; denuo. – iterum (*per la seconda volta*).

Nuovo, novus (*contrapp. a* vetus. *Anche come sinonimo di* i n a u d i t o, inauditus; novus et inauditus; *e riguardo a pers.* = = *non provato*). – recens (*recente, moderno; contrapp. ad* antiquus). – ***affatto nuovo***, ab integro novus (*es.* columna). – ***ancor come nuovo***, novo similis (*es.* materies est novae similis). – ***ancor nuovo (insolito) per qualc.***, insolitus (*es.* domicilium). – ***soldati nuovi, milizie nuove***, milites novi; tirones (*non ancor esercitati*). – ***luna nuova***, V. *luna*.

il nuovo, novum *ovv. plur.* nova; novitates (*le novità; contrapp. a* veterrima). – ***che c'è di nuovo?*** num quidnam novi? – ***che accade di nuovo?*** quid tandem novi? – ***nulla di nuovo s'aggiunse***, nihil novi accessit. – ***non avevo nulla di nuovo da scriverti***, novi, quod ad te scriberem, nihil erat. – ***dire, riferire a qualc. q. c. di nuovo***, alqd novi alci afferre *ovv.* apportare. – ***raccontare q. c. di nuovo***, modo cognita narrare.

di nuovo, rursus; rursum. – denuo

(*ancora*); de *ovv.* ab integro (*da capo*); iterum (*per la seconda volta*; *es.* iterum subire dimicationem). – ***accusare qualc. di nuovo.*** alqm repetere. – ***la rivoluzione sorge di nuovo,*** seditio recrudescit. – ***i Galli insorsero di nuovo,*** Galli rebellaverunt.

amatore di cose nuove, V. *novità.*

anno nuovo, annus novus. – initium *ovv.* principium anni (*il principio dell'anno*). – annus incipiens *ovv.* iniens (*id.*). – annus proximus (*il prossimo anno*).

Nutricare, V. *nutrire.*

Nutrice, nutrix; nutricula. – *fig.*, altrix.

Nutrimento, alimentum. – nutrimentum (*anche fig.*, *es.* nutr. eloquentiae). – cibus (*anche fig.*, *es.* animi cultus ille erat ei quasi quidam humanitatis cibus). – cibaria, ōrum, *n.* (*mezzi di sussistenza, in genere*). – pabulum; pastus (*pascolo; anche fig.*, *es.* pab. animi ingeniique; past. animi). – victus (*vitto*). – ***q. c. reca abbondante nutrimento,*** in alqa re est multum, plurimum alimenti. – ***prender nutrimento,*** cibum sumere *ovv.* assumere; cibum capere. – ***già da cinque giorni non aver preso nutrimento,*** diem iam quintum cibo caruisse. – ***il nutrimento si sparge per tutto il corpo,*** dividitur cibus in omne corpus.

Nutrire, nutrire (*es.* pueros). – alere (*alimentare, es.* alqm, *detto di un cane; ed* infantem suo lacte, *della madre:* praedā militem, *anche fig.*). – sustentare (*es.* omnem familiam: *e* sustentari silvestris beluae uberibus: *ed anche fig.*). – alci cotidianum victum praebere (*fornire il vitto quotidiano*). – augere (*solt. trasl. = accrescere*); *anche* alere et augere (*es.* desiderium). – ***nutrire qualc. con o di q. c.,*** alqm nutrire *ovv.* alere *ovv.* sustentare alqā re. – ***nutrirsi di q. c. o con q. c.,*** ali alqā re (*es.* lacte: *e* venando); vesci alqā re (*es.* carne, lacte): *ed* = ***vivere col mezzo di,*** *ecc.*, se tueri alqā re; victum quaeritare *ovv.* se sustentare alqā re. – ***nutrirsi a stento, poveramente,*** vix diurno quaestu propulsare famem: ***di q.c.,*** vitam tolerare alqā re; paupertatem sustentare *ovv.* inopiam tolerare alqā re (*es.* coronas venditando).

Nutritivo, qui (quae, quod) alit. – ***assai nutritivo,*** magni cibi (*contrapp. a: poco nutritivo,* parvi cibi); valens; validus; firmus; valentis *ovv.* validae *ovv.* firmae materiae (*contrapp. ad* imbecillus, infirmus, imbecillae *ovv.* infirmae materiae). – ***non esser molto nutritivo,*** non multum alere. – ***esser poco nutritivo,*** minus alimenti praestare. – ***esser più nutritivo che,*** *ecc.*, plus alere quam, etc.; plus alimenti habere quam, etc.

Nutritore, nutritor; nutricius (*sotto il rispetto fisico*). – altor (*chi nutre ed alleva*).

Nutrizione, V. *nutrimento.*

Nuvola, nubes (*in senso proprio e fig.*, *es.* pulveris: *e* locustarum). – ***una piccola nuvola,*** nubecula. – ***coperto di nuvole,*** nubilus; nubibus gravis. – ***cader dalle nuvole,*** e caelo cadere *ovv.* decĭdere. – ***raggiungere in altezza le nuvole, toccar colla vetta*** (*di monti*), ***col capo*** (*di giganti*) ***le nuvole,*** in nubila abire *ovv.* erigi; caelum contingere.

Nuvoletta, nubecula.

Nuvolo, V. *nugolo.*

Nuvoloso, nubilus; nubibus gravis.

Nuziale, nuptialis; maritalis. – ***veste nuziale,*** vestis maritalis. – ***carme nuziale,*** carmen nuptiale (*in genere*); epithalamium.

O

O, *quattordicesima lettera dell' alfabeto italiano; lat.* O *di gen. f. e n.*

O, 1) *particella vocativa,* O *col vocat., es.* o stulte! *ed anche coll'acc., es.* o (*ovv.* heu) me miserum! *Quasi sempre però non si traduce, bastando in latino il semplice vocativo.*

2) *particella disgiuntiva,* aut (*per disgiungere due concetti essenzialmente diversi, di cui uno esclude l'altro; es.* hinc vincendum aut moriendum, milites, est). – vel (*oppure, ovvero, ossia, o se vuoi, o piuttosto: si unisce quindi spesso con* potius; *così o piuttosto* = vel potius *ovv. semplicem.* vel [*es. Pompeo diceva, o piuttosto voleva dire,* Pompeius dixit vel voluit], *od anche* vel etiam). – ve (*più debole di* vel, *di rado serve come disgiuntivo fra due proposizioni*); *coi numerali significa* ***od al più*** (*es. ilarità o riso,* hilaritas risusve; *quattro o cinque versi al più,* quaterni quinive versus). – sive; seu (*sia...sia, vuoi...vuoi; es.* mater seu noverca; sive casu sive consilio). – ***o non,*** neve; neu (*dopo* ut *o* ne *con un verbo*): ***o non, o no,*** an *ovv.* an non (*nelle interrogazioni dirette disgiuntive*).

od almeno, aut certe (*od anche semplic.* aut); vel certe. – ***o piuttosto, o meglio,*** vel ut verius dicam (*o a dir meglio*); atque adeo. – ***o ... o,*** aut ... aut; vel ... vel; sive ... sive (*colla differenza notata di sopra*); alii ... alii; pars ... alii. – ***Per se ... o,*** *nelle propos. interrog. composte,* V. *se.*

3) *particella interrogativa* = ***forse*** (V.).

Oasi, *locus, ubi habitatur, inter vastas solitudines situs.

Obbediente, parens; oboediens; dicto audiens; dicto audiens atque oboediens; obtemperans (*tutti col dativo*). – ***mantenersi qualc. obbediente***, alqm in officio continere. – ***rimanere obbediente***, in officio manere *ovv.* permanere.

Obbedientemente, oboedienter; obsequenter.

Obbedienza, oboedientia. – obtemperatio (*es.* alci rei). – obsequium (*assol., ovv. verso qualc.*, in alqm *e sempl.* alcjs); obsequentia (*ossequenza*). – officium (*soggezione*). – modestia (*subordinazione*). – ***con modesta obbedienza***, modestissime parendo. – ***tenere in obbedienza***, in officio retinere *ovv.* continere. – ***ricondurre all'obbedienza***, ad obsequium redigere; ad officium reducere; ad officium redire cogere. – ***mantenere in obbedienza***, alqm in officio continere. – ***essere in obbedienza d'alc.***, sub alcjs imperio esse; in potestate alcjs esse.

Obbedire, parēre; oboedire; dicto audientem esse (*obbedire agli ordini di qualc.*). – obtemperare (*ottemperare*). – obsequi (*cedere ai voleri di qualc.*). – audire alqm; auscultare alci (*ascoltare qualc., badare a qualc.*). – morem gerere; morigerari (*cedere alle esigenze, alle stranezze, alle pretese, ecc. di qualc.*). – inservire voluntati alcjs (*adattarsi ai voleri di qualc., es.* dei). – in officio esse (*esser soggetto, es. di un popolo*). – ***non voler obbedire a qualc., agli ordini di qualc.***, alcjs imperium recusare (*in gen.*); alcjs imperium detrectare; alcjs imperium auspiciumque abnuere (*di soldati*). – ***esser costretto ad obbedire***, vi parēre cogi. – ***obbedire di buon animo e volentieri***, aequo animo libenterque parēre alci; modestissime parēre; oboedienter imperata facere. – ***non obbedir più***, parēre desinere; in officio non manere (*di un popolo*).

Obbligante, *di modi, ecc.*, officiosus; humanus (*es.* h. verba); comis (*cortese*); benignus (*benigno*).

Obbligantemente, officiose (*cortesemente*). – amice; benigne (*amichevolmente, benignamente, gentilmente*). – suaviter (*con dolcezza*).

Obbligare, *qualc. a q. c.*, obligare alqm alci rei *ovv. con* ut *e il cong.* – ***obbligare qualc. con giuramento***, alqm sacramento adigere (*in gen.*); alqm sacramento adigere militiae (*al servizio militare*). – ***obbligarsi mediante giuramento***, sacramento *ovv.* sacramentum dicere. – ***obbligarsi a q. c.***, se obligare alci rei *ovv. con* ut *e il cong.*; se obstringere in alqd: ***con giuramento***, sacramento (*es.* in scelus). – ***sono obbligato a ciò***, hoc meum est. – ***obbligarsi qualc.***, alqm sibi obligare *ovv.* obstringere: ***con q. c.***, alqā re. – ***essere obbligato a qualc.***, alcjs beneficiis obligatum esse (*per benefizi*); alci debere (*dover riconoscenza a qualc.*). – ***sentirsi assai obbligato a qualc.***, alci multum *ovv.* multa beneficia debere. – ***non essere obbligato a qualc.***, alci nihil debere. – ***ti sarò assai obbligato***, gratissimum mihi facies; hoc mihi gratius facere nihil potes. – ***Per obbligarsi = promettere***, V. *promettere*.

Obbligazione, 1) ***obbligo morale***, officium (*obbligo*). – debitum (*dovere di gratitudine, obbligazione morale*). – ***avere obbligazioni verso qualc.***, multum *ovv.* multa beneficia alci debere. – ***egli mi ha molte obbligazioni***, ille in aere meo est. – ***abbiamo molte e reciproche obbligazioni***, multa et magna inter nos officia intercedunt.

2) *in partic., specie di* ***contratto***, obligatio (*nei Giurecons.*). – ***obbligazione orale***, *obligatio verbis contracta. – ***obbligazione scritta***, chirographum. – ***contrarre un'obbligazione***, obligationem contrahere (*Giurecons.*).

Obbligo, debitum (*debito = dovere*); officium (*dovere, debito di riconoscenza, ecc.*). – religio (*dovere, obbligo di coscienza*). – munus, eris, *n.*; *nel plur.* munia, ium, *n.* (*ufficio*). – partes (*parte*). – ***obbligo gravoso***, onus. – ***è obbligo di qualc.***, est officium alcjs, *coll'infin. ovv. con* ut *e il cong.* – ***assumersi l'obbligo***, officium subire *ovv.* in se recipere.

Obbrobrio, ignominia (*ignominia*). – infamia (*infamia*). – dedecus (*disonore*). – probrum (*infamia, vergogna*). – opprobrium (*meno usato*). – ***q. c. riesce di obbrobrio a qualc.***, alqd alcjs est ignominiae, infamiae, dedecori, probro. – ***obbrobrio!*** indignum!

Al plur. ***obbrobri = villanie***, contumeliae.

Obbrobriosamente, foede; flagitiose.

Obbrobrioso, ignominiosus (*ignominioso, es.* fuga). – probrosus (*vergognoso*). – inhonestus (*disonesto, indecoroso*). – flagitiosus (*vergognosissimo*). – *detto di parole*, contumeliosus.

Obelisco, obeliscus.

Obesità, corpus amplum; obesitas.

Obeso, corpore amplo; obesus. – ***essere obeso***, corpore esse amplo *ovv.* obeso. – ***divenir obeso, farsi obeso***, corpus facere.

Obiettare, contra dicere; in contrariam partem afferre (*dire in contrario*). – opponere alci, *coll'acc. e l'infin.* – occurrere (*opporre*): ***a q. c.***, alci rei. – respondere (*rispondere*). – dicere (*dire, in gen.*). – ***aver da obiettare riguardo a q. c.***, alqd improbare. – ***non ho nulla da obiettare***, nihil impedio; non repugnabo (*assol., ovv. con* quo minus *e il cong.*).

Obietto, V. *oggetto*.

Obiezione, id quod contra dicitur; ea quae contra dicuntur *ovv.* disputantur *ovv.* (*riguardo a chi muove l'obiezione*), ea quae alqs contra dicit; id quod opponitur *ovv.* obicitur; *ovv.* id quod opponi *ovv.* obici potest. – altercatio (*l'obiezione mossa da una delle parti contendenti, a cui risponde l'altra; V. Quint.*, 10, 1, 35: altercationes et interrogationes). – dubitatio (*dubbio*). – ***fare obiezioni***, contra dicere; occurrere: ***a q. c.***, alci rei. – ***non si può più far l'obiezione, che, ecc.***, non iam potest dici, *coll'acc. e l'infin.* – ***muovere a qualc. l'obiezione, che, ecc.***, alci opponere, *coll'acc. e l'infin.* – ***non voglio obiezioni!*** nihil audio! –

io prevengo (*come oratore*) ***un'obiezione***, ante occupo, quod opponi video (videam); id quod obici potest occupo. – ***in ciò non è possibile alcuna obiezione***, in hac re nihil contra dici potest; in hac re nihil ab altera parte responderi potest.

Oblazione, *pressapoco* = donum; munus.

Obliare, V. *dimenticare*.

Oblìo, ***dimenticanza***, oblivio. – ***cadere in oblio, giacere in oblio***, in oblivionem ire (*Seneca*); iacere in oblivione. – ***lasciar cadere q. c. in oblio***, alqd oblivioni dare.

Oblioso, obliviosus; immemor.

Obliquamente, oblique; ex obliquo; in obliquum. – transverse; ex transverso; in transversum (*trasversalmente*).

Obliquità, obliquitas.

Obliquo, obliquus. – transversus (*trasversale*). – declivis; acclivis; proclivis (decl. = = *pendente guardando dall'alto*, accl. *dal basso*, procl. *che si piega man mano in giù*). – proclinatus (*inclinato in avanti*). – resupinatus (*inclinato all' indietro*). – *come t. gramm.*, ***casi obliqui***, casus obliqui. – *fig.*, ***ottenne ciò per istrade oblique***, malis artibus adeptus est hoc.

Obolo, obolus (*piccola moneta*). – *fig.* = = ***dare il proprio obolo***, stipem conferre; in partem impensae venire (*partecipare alla spesa*).

Oca, anser. – anserculus (*piccola oca*). – ***piccolo dell'oca***, pullus anseris *ovv.* anserinus. – ***d'oca***, anserinus; *ovv. mediante il genit.*, anseris *ed* anserum, *es.* ***piuma d'oca***, pluma anseris; penna anserina. – ***branco d'oche***, grex anserum. – ***pastore d'oche***, pastor anserum. – ***penna d'oca***, penna anserina. – ***fegato d'oca***, iecur anseris. – ***il maschio dell'oca***, anser mas *ovv.* masculus (*contrapp. ad* anser femina).

cervello d'oca* = *stolto, stolido, V. *babbeo*.

Proverbialm., ***fare il becco all'oca, condurre q. c. a compimento***, alqd conficere *ovv.* perficere, *e poeticam.*, ad umbilicum alqd adducere (*Orazio*).

Occasioncella, occasiuncula.

Occasione, occasio (*anche nel senso di* ***occ. propizia***; *Plinio. – Volendo poi aggiungere un aggettivo non usare* opportuna *od* idonea, *ma* praeclara *o* summa). – causa (*causa*). – ***dare occasione a q. c.***, occasionem dare *ovv.* praebere alcjs rei (*es.* sui opprimendi); alqd afferre (*es.* multa nova in re militari); alcjs rei ordiendae principium esse (*di pers.*). – ***cercare l'occasione a, di q. c.***, materiam alcjs rei quaerere; ansam quaerere, ut etc.; occasionem alqd faciendi captare. – ***cogliere l'occasione propizia*** (***a q. c.***), alcjs rei occasionem nancisci *ovv.* arripere. – ***alla prima occasione***, quam primum occasio datur. – ***lasciarsi sfuggire l'occasione, perdere ovv. trascurare l'occasione***, occasionem omittere *ovv.* amittere *ovv.* praetermittere *ovv. ancora* dimittere.

Occaso, occasus. V. *anche* ***occidente***. – ***il sole volge all'occaso***, dies se inclinat: ***rapidamente***, sol praecipitat ad occasum.

Occhiaia, 1) ***cavità dell'occhio***, cavea *ovv.* foramen oculi; oculi locus.

2) ***lividore sotto gli occhi***, *oculorum livor.

Occhiale, *perspicillum. – ***allora non si portavano ancora occhiali***, *nondum oculi arte adiuti erant.

Occhiata, aspectus; (oculorum) obtutus; oculorum coniectus. – prospectus (*tanto lungi quanto può vedersi coll' occhio*). – ***con un' occhiata, in un' occhiata***, uno aspectu. – ***dare un'occhiata a q. c.***, oculos in alqd conicere (*volger lo sguardo a q. c.*); despicere ad *ovv.* in alqd; alqd spectare; alqd intueri (*osservare*), *e fig.*, alci rei prospicere *ovv.* consulere ac prospicere. – ***si davano furtivamente delle occhiate***, inter sese furtim aspiciebant.

Occhiazzurro, caeruleus; caesius; glaucus. – *anche* caeruleis, caesiis, glaucis oculis.

Occhieggiare, ***guardare con compiacenza***, *amicis oculis aspicere alqm. – *lascivis oculis aspicere alqm (*guardare con occhio lascivo*).

Occhiello, ***fessura per dove entrano i bottoni***, *pressapoco* = foramen.

Occhietto, ocellus (*in latino, anche come vezzeggiativo, es.* mi ocelle).

Occhio, 1) *in senso proprio*, oculus (*dimin.* ocellus; *anche con e senza* mentis, *occhio della mente; il sing.* oculus *anche nel significato di sguardo, es.* tanta erat gravitas in oculo). – lumen, *in prosa comun. al plur.*, lumina oculorum. – acies, *con e senza* oculi, oculorum (*forza visiva, e, con e senza* mentis, *intelligenza*). – visus (*vista*). – aspectus; conspectus (*sguardo*). – ***pieno d'occhi, con molti occhi***, oculeus. – ***aver molti occhi***. multorum oculorum luminibus ornatum esse (*es. di Argo*). – ***fornito d'occhi***, oculatus. – ***che ha un sol occhio***, luscus; cocles (*guercio fin dalla nascita*); altero oculo (*ovv.* lumine) captus *ovv.* orbus (*che ha perduto un occhio*); unum oculum habens (*in gen.*). – ***che ha un sol occhio in mezzo alla fronte***, unum oculum in media fronte habens; uno oculo in media fronte insignis (*dei Ciclopi*). – ***si dice che essi abbiano un occhio solo***, iis singuli oculi esse dicuntur.

occhi sani, oculi sani: ***ammalati***, oculi aegri (*es.* oculos sanos, aegros habere). – ***aver buon occhio***, bene videre; ab oculis valere. – ***occhi acuti***, oculi acres; oculi acuti. – ***aver occhi acuti***, acriter videre; oculos acres atque acutos habere. – ***occhi chiari***, oculi clari: ***deboli***, infirmi; acies infirma; oculorum infirmitas; visus infirmior: ***debolissimi***, oculi hebetes; obtusior *ovv.* hebes oculorum acies: ***aperti***, aperti: ***d'aquila***, aquilini (*Scritt. Seriori*): ***da furbo***, arguti: ***da bue***, bubuli: ***azzurri***, caerulei, caesii: ***ardenti***, ardentes: ***mobili***, errantes: ***sporgenti, in fuori***, eminentes: ***grandi***, grandes: ***gravi***, graves: ***spalancati***, hiantes (*Plauto*): ***sfacciati***, impudentes: ***fissi***, intenti; *ecc.* – V. *i singoli*

aggettivi. – ***la coda dell'occhio,*** angulus oculi.

difetto d'occhi, oculi (oculorum) vitium. – ***ammalato d'occhi,*** aeger oculis; oculos aegros habens. – ***malattia d'occhi, mal d'occhi,*** oculorum morbus; adversa valetudo oculorum *e semplic.* valetudo oculorum; morbus in oculis; lippitudo (*infiammazione agli occhi*). – ***contrarre una malattia d'occhi,*** valetudinem oculorum contrahere. – ***esser travagliato dal mal d'occhi,*** oculos aegros habere; aegrum esse oculis; ex oculis laborare: ***assai,*** gravi oculorum morbo affectum esse. – ***far tanto d'occhi,*** magnopere mirari, admirari, *assol. ovv. coll'acc., ovv. con* de *e l'abl., ovv. coll'acc. e l'infin., ovv. ancora col* quod (*maravigliarsi assai*); stupere, *assol. ovv. coll'abl.* (*stupirsi; anche coi due verbi coordinati,* admiror, stupeo). – ***alzar gli occhi,*** oculos allevare, attollere. – ***aprir gli occhi,*** oculos aperire (*contrapp. ad* operire). – ***aver occhi di lince,*** lynceum esse; oculis lynceis uti; habere oculos acres atque acutos. – ***egli dà il mal d'occhio*** (***il fascino***), oculo nocente est. – ***levarsi dagli occhi di qualc.,*** abire ex oculis alcjs; alcjs oculos *ovv.* aspectum vitare: ***levamiti dagli occhi,*** age illuc abscede procul e conspectu meo; libera oculos meos. – ***non levar gli occhi di dosso a qualc.,*** oculos de alqo nusquam deicere. – ***rivolgere gli occhi a q. c.,*** oculos alci rei *ovv.* ad alqd adicere *ovv.* in alqd conicere. – ***tutti gli occhi sono rivolti a*** *ovv.* ***su qualc.,*** oculi omnium conversi sunt in alqm. – ***la crudeltà gli si legge negli occhi,*** toto ex ore crudelitas eminet. – ***cadere sotto gli occhi,*** sub *ovv.* in oculos cadere; in conspectum alcjs venire (*di pers.*) *ovv.* cadere (*di cose*); sub aspectum cadere *ovv.* venire (*farsi vedere; esser visibile*); conspicuum esse; conspici (*attrarre lo sguardo altrui*); alqd nemo non videt, intellegit, perspicit (*ognuno vede*). – ***tener d'occhio qualc.,*** alqm observare, custodire. – ***guardar di mal occhio,*** torvis *ovv.* limis oculis aspicere (*poet.*): ***di buon occhio,*** *benignis oculis aspicere; benigno vultu *ovv.* benigne excipere (*accogliere benignamente*). – ***metter sott'occhio a qualc., porre dinanzi agli occhi, mediante descrizione, narrazione,*** *ecc.,* oculis *ovv.* sub oculis *ovv.* sub aspectum alcjs subicere alqd. – ***q. c. si presenta innanzi ai miei occhi,*** alqd occurrit *ovv.* se offert menti meae.

vedere cogli occhi, oculis cernere; aspectu sentire: ***coi proprii occhi,*** suis oculis uti: ***q. c.,*** alqd oculis cernere, oculis spectare (*contrapp. ad* auditu cognoscere), oculis comperire (*comprendere collo sguardo*). – ***l'ho veduto coi miei propri occhi,*** ipse vidi; ipse oculis meis vidi; hisce oculis vidi. – ***veder di mal occhio,*** indigne *ovv.* aegre ferre, *coll'acc. ovv. coll'acc. e l'infin., ovv. ancora col* quod. – ***non vederci bene coll'occhio sinistro*** (***destro***), sinistro (dextro) oculo non aeque bene uti posse; minus videre oculo sinistro (dextro). – ***vederci meglio coll'occhio destro,*** oculo dextro plus cernere. – ***non vederci da un occhio,*** altero oculo captum esse.

accennare coll'occhio, ammiccare, nictare. – ***parlare a quattr'occhi con qualc.,*** secreto cum alqo colloqui; solus solum alqm convenit.

davanti agli occhi, ante oculos (*es.* versari *ovv.* obversari: alqm trucidare); in conspectu (*es. di un paese,* esse: *di una pers.,* astare). – ***sotto gli occhi,*** sub oculis: ***sotto i miei occhi,*** me spectante, inspectante, praesente; coram me. – ***gabbare qualc. sotto i suoi occhi,*** oculos auferre alci observanti etiam (*proverb.,* Liv., 6, 15 extr.). – ***avere davanti agli occhi, sotto agli occhi,*** habere ante oculos; intueri; observare (*osservare*). – ***essere davanti agli occhi,*** obversari, *assol., ovv.* alci ante oculos obversari; alci animo obversari (*es.* simul laeta, simul tristia obversabantur; mihi ante oculos obversabatur rei publicae dignitas; obversantur species honestae animo). – ***aver sempre davanti agli occhi qualc.,*** alqm cotidie praesentem videre.

2) *trasl., a*) ***negli alberi,*** oculus. – gemma (*gemma*).

b) ***nelle penne del pavone, nelle ali della farfalla,*** oculus.

c) ***nel cacio,*** oculus (*Columella; e formaggio cogli occhi,* caseus fistulosus).

Occhiolino, ocellus. – ***far l'occhiolino,*** nictare.

Occhiuto, oculatus.

Occhiuzzo, ocellus.

Occidentale, ad occasum *ovv.* ad (*ovv.* in) occidentem (solem) vergens *ovv.* spectans; ad *ovv.* in occidentem versus *ovv.* conversus; occidentem solem spectans. – ***vento occidentale,*** veniens ab occidente ventus (*in gen.*); zephyrus (ζέφυρος), *ovv. lat. puro* favonius (*presso i Romani*). – ***abitare un paese, una regione occidentale,*** regionem occidentis colere.

Occidente, 1) *come punto cardinale,* occidens sol *ovv. semplicem.* occidens; occasus solis *ovv. semplicem.* occasus. – ***all'occidente, ad occidente,*** occidentis regione; quā vergit ad occidentem. – ***da occidente,*** ab occidente. – ***dall'occidente all'oriente,*** ab occasu solis ad orientem *ovv.* ad exortus.

2) *come* ***regione occidentale,*** obeuntis solis partes (*contrapp. ad* orientis solis partes). – occidens (*anche meton. = gli abitanti dell'Occid., contrapp. ad* oriens; *e* ad occasum habitantes). – ***ad occidente,*** in occidentem *ovv.* occasum; in *ovv.* ad occasum versus; ad occidentem versus; regione occidentis (*dalla parte di occidente*). – in occidente (*nell'occidente*). – ***più ad occidente,*** propius solis occasum. – ***volgere, guardare ad occidente,*** ad occasum *ovv.* ad (*ovv.* in) occidentem (solem) vergere *ovv.* spectare; occidentem solem spectare. – ***guardare ad occidente*** (*di persone*), ad partem caeli occidentis solis spectare. –

abitare ad occidente, verso occid., ad regionem occidentis colere.

Occipite, occipitium; *ovv.* aversa pars capitis.

Occorrenza, V. *bisogno e caso.*

Occorrere, 1) V. *incontrare.*

2) ***accadere***, accidit; evenit; contingit.

3) ***sovvenire, venire in mente***, venit mihi in mentem (*mi viene in mente, col genit. di pers., es.* Platonis, *ovv. coll'infin.*); in mentem *ovv.* animo occurrere *od anche sempl.* occurrere; in mentem incĭdere; incĭdere (alci); in mentem incĭdere et occurrere; occurrere atque incĭdere (alci).

4) ***bisognare, aver bisogno***, opus esse. – ***che ti occorre?*** quid tibi opus est?

Occultamente, V. *nascostamente e nascosto.*

Occultamento, V. *occultazione.*

Occultare, V. *nascondere.*

Occultazione, occultatio; *ovv. mediante circonlocuzione coi verbi riportati sotto nascosto (tener nascosto).*

Occulto, occultus (*in gen.*). – abditus (*nascosto*). – absconditus; reconditus; abditus atque reconditus (*ascoso, recondito*). – caecus (*non visibile, es.* vallum). – clandestinus (*clandestino*). – incognitus (*ignoto, sconosciuto*). – ***cause occulte***, causae abditae; causae in obscuro positae.

Occupare, 1) *in senso proprio*, occupare (*in gen., es.* sedem: subsellium; *ed* aream fundamentis). – tenere (*es.* sinistrum cornu). – *in partic.* = ***impadronirsi***, alqd occupare; potiri alqā re *ovv.* alqd *ovv.* alcjs rei. – ***occupare prima di qualcun altro***, praeoccupare alqd.

2) ***impiegare, dar dell'occupazione***, occupare; occupatum tenere. – detinere (*tener grandemente occupato*). – *di lavori, studi, cause,* alqm distinere *ovv.* distringere.

occuparsi di q. c., occupatum esse in alqa re *ovv. semplicem.* alqā re; tractare alqd (*es.* causas amicorum); versari in alqa re (*continuamente*); dare se alci rei (*darsi, applicarsi a q. c., es.* historiae). – ***occuparsi unicamente, esclusivamente di una data cosa***, penitus uni rei deditum esse; se totum collocare in alqa re; aetatem conterere *ovv.* consumere in alqa re (*logorarsi la vita intorno a q. c., es.* in litterarum studiis). – ***occuparsi d'altro***, alias res agere. – ***essere occupato intorno a q. c.***, occupatum esse in alqa re; intentum esse alci rei; in manibus mihi est alqd; in manibus habeo alqd.

Occupato, occupatus. – ***assai occupato, occupatissimo***, vehementer occupatus; distentus negotiis; impeditus multis *ovv.* plurimis occupationibus (negotiis); negotii plenus. – ***essere occupato***, aliquid agendo occupatum esse. – ***non sono occupato***, mihi vacat.

Occupazione, occupatio. – negotium (*affare*). – ars (*arte, professione, scienza di cui ci occupiamo*). – opus, *plur.* opera (*lavoro, opera che costituisce un'occupazione*). – studium (*studio, cura*). – ***cercar occupazione***, opus quaerere. – ***aver un'occupazione***, aliquid agendo occupatum esse *ovv.* alqo negotio distineri *od* impediri (*aver a sbrigare qualche faccenda*).

Oceano, Oceanus. – ***il grande Oceano***, mare magnum; Oceanus, qui terras cingit. – ***l'Oceano Atlantico***, mare Atlanticum.

Oclocratico, *traduci col genit.* multorum *ovv.* multitudinis.

Oclocrazia, multitudinis dominatus *ovv.* imperium.

Oculare, ***testimonio oculare***, spectator (*es.* spectator laudum tuarum [*delle tue geste gloriose*] fui); spectator et testis *ovv.* testis et spectator. – arbiter (*testimone presente, es. senza test. ocul.*, sine arbitro *ovv.* arbitris; remotis arbitris). – ***essere test. oculare***, *anche* videre, coram videre *ovv.* cernere, ipsum oculis suis videre. – ***sapere da testimoni oculari***, ab iis, qui coram viderunt, comperisse.

Oculatamente, V. *cautamente.*

Oculato, 1) oculatus.

2) V. *cauto.*

Oculista, medicus ocularius; medicus ab oculis; medicus, qui oculis medetur.

Ode, ***sorta di componimento lirico***, ode (ēs); *lat. puro* carmen.

Odiare, odisse (*tanto assol., quanto coll'acc., e coll'infin., es.* odisse peccare). – odium in alqm habere *ovv.* gerere; odium in alqm concepisse *ovv.* erga alqm suscepisse (*nutrir odio contro qualc.*). – ***qualc. odia q. c.***, tenet alqm odium alcjs rei; alqs alcjs rei odium habet. – ***qualc. odia assai qualche altro***, acerbissimum est alcjs odium in alqm: ***una cosa***, magnum alqm cepit alcjs rei odium. – ***odiare acerbamente qualc.***, alcjs odio ardere. – ***essere odiato***, odio esse; in odio *ovv.* in invidia esse; in odium (*ovv.* in invidiam) venire *ovv.* venisse: ***da qualc.***, odio alci esse; in odio alci *ovv.* apud alqm esse: ***assai***, magno odio esse alci *ovv.* apud alqm: ***acerbamente, mortalmente***, odium alcjs ardet in me; alcjs invidiā flagrare, conflagrare, ardere. – ***è odiato da tutti***, magno est apud omnes odio. – ***io odio i Romani e sono da essi odiato***, odi odioque sum Romanis. – ***egli non è odiato***, odii nihil habet. – ***non odiar più qualc.***, alqm odisse desinere *ovv.* desisse. – ***non esser più odiato***, odio *ovv.* in odio esse desisse. – ***non esser più odiato da qualc.***, apud alqm in odio esse desisse. – ***degno di essere odiato***, odio dignus; dignus, quem odio habeas. – ***far odiare qualc.***, V. *sotto odio.*

Odiatore, qui odit.

Odiernamente, hodie; et hodie.

Odierno, hodiernus. – hic, haec, hoc (*presente, d'ora*).

Odio, odium (*contrapp. ad* amor, benevolentia: *parlandosi dell'odio di più pers., s'usa anche il plur., es.* odia hominum, civium. *Metonim. anche = oggetto d'odio, es.* insigne odium omnium hominum). – invidia (*partic. odio di parte, contrapp. a* cupidi-

tas: *nel plur. anche dell'odio di più pers., es.* invidiae malevolorum). – ***odio contro qualc.***, odium in alqm; odium *ovv.* invidia alcjs: ***contro i decemviri***, odium decemvirale; invidia decemviralis. – ***pieno d'odio contro di voi***, ardens odio vestri. – ***odio personale***, odium privatum. – ***odio implacabile***, odium inexpiabile. – ***odio capitale***, odium capitale. – ***odio innato contro i Romani***, proprium atque insitum in Romanos odium. – ***odio ereditario***, odium velut hereditate relictum. – ***concepire odio contro qualc.***, alqm odisse *ovv.* alci invidere coepisse; odium in alqm concipere *ovv.* erga alqm suscipere: *e più forte*, alcjs odio ardere coepisse. – ***nutrir odio contro qualc.***, alqm odisse; odium in alqm habere *ovv.* gerere; alci invidere. – ***tutti nutrono odio contro di lui***, omnium in eum odia ardent. – ***incorrere nell'odio***, odium (invidiam) subire. – ***venire in odio a qualc.***, alci in odium (invidiam) venire; odium alcjs suscipere *ovv.* in se convertere: ***in causa di q. c.***, odium colligere alqā re. – ***acquistarsi grande odio con q. c.*** (*qualche atto, ecc.*), alqā re plurimum invidiae contrahere. – ***acquistarsi l'odio di tutti***, omnium odia in se convertere; omnibus odio *ovv.* apud omnes in odio esse coepisse. – ***dissimulare l'odio***, odium susceptum continere *ovv.* odium dissimulare. – ***deporre l' odio***, desinere odisse (*contro qualc.*, alqm); odium, invidiam deponere.

Odiosamente, odiose; putide (*affettatamente*).

Odiosità, ***qualità di ciò che è odioso***, *e* ***odio che qualc. si acquista coi proprii atti***, invidia.

Odioso, odiosus. – invisus (*inviso*). – invidiosus (*odiato. malvisto*). – ***essere odioso***, in invidia esse (*di pers. e cose*); odium *ovv.* invidiam habere (*di cose*). – ***non essere odioso***, odii *ovv.* invidiae nihil habere (*di pers. e cose*): ***a qualc.***, alci esse odiosum *ovv.* invisum; alci esse odio *ovv.* in odio; apud alqm esse in odio; alci esse invidiae. – ***essere odioso a sè stesso***, sibi invisum et infestum vivere. – ***la vita mi è odiosa***, prorsus vitae taedet. – ***rendere odioso***, odium *ovv.* invidiam creare (*di cose*): ***qualc.***, alqm invisum *ovv.* invidiosum facere, efficere, reddere (*di pers. e cose*); odium concitare in alqm; odium conflare alci (*di pers.*). – ***rendere q. c. odioso***. alqd in odium *ovv.* in invidiam vocare (*di pers.*); facere odium alcjs rei (*di cose*). – ***rendere alcuno odioso ad alcuno***, alqm alci invisum facere; alcjs odium alci conciliare (*di pers.*). – ***rendere qualc. ancor più odioso***, alqm magis invisum facere (*di una cosa*). – ***rendere qualc. assai odioso***, alci magnam facere invidiam. – ***rendersi odioso a tutti***, omnium in se odium convertere. – ***si erano resi odiosi a tutti***, ut odio essent civibus, fecerant. – ***rendere q. c. odioso a qualc.***, alqm ab alqa re abalienare. – ***divenir odioso***, in invidia esse coepisse; invisum esse coepisse (*di pers. e cose*); in odium *ovv.* in invidiam venire; odium *ovv.* invidiam subire (*di pers.*); in odium vocari; in invidiam adduci (*di cose*). – ***divenire assai odioso***, magnum odium suscipere; in magnum odium *ovv.* in magnam invidiam venire; invidiā flagrare *ovv.* ardere coepisse. – ***divenir odioso a qualc.***, odium alcjs subire; in odium alcjs incurrere; alci invisum esse coepisse; alci odio *ovv.* in odio esse coepisse. – ***divenire assai odioso a qualc.***, in maximum odium alcjs pervenire (*per opera di qualc.*, alcjs operā).

Odorare, 1) *trans.*, ***attrarre l'odore***, odorari; olfacere.

fig. = ***subodorare***, sentire (*accorgersi di q. c.*, alqd); praesagire (*presentire*).

2) *intrans.*, olere (*coll'acc. di cosa*). –

Odorato, *sost.*, odoratus.

Odore, 1) *in senso proprio*, odor (*in gen., sia buono che cattivo*). – ***buon odore***, odor suavis; *nel contesto anche semplicem.* odor. – nidor (*odore di carne arrostita e cibi grassi sul fuoco*). – spiritus (*es.* florum). – anhelitus (*od. di cose spiritose, es.* vini). – ***cattivo odore***, odor malus *ovv.* taeter; odor foedus; foetor (*lezzo*). – ***non aver odore***, sine odore esse; nihil olere. – ***aver buon odore***, bene *ovv.* iucunde olere: ***cattivo***, male olere; foetere (*puzzare*). – ***aver poco odore***, odoris parvi esse. – ***aver odore di q. c.***, olere *ovv.* redolere alqd. – ***senza odore***, odore nullo; cui nullus odor est; qui sine odore est. – ***esser senza odore***, sine odore esse; nihil olere.

2) *fig.*, ***aver odore di una cosa*** = ***averne indizio o sentore***, sentire (*accorgersi di q. c.*); praesagire (*presentire*).

Odorifero *e* **Odoroso**, suave *ovv.* bene olens. – odoratus (*anche ad arte = profumato*). – ***assai odoroso***, eximio odore.

Offa, offa.

Offendere, laedere (*es.* alcjs famam). – vulnerare (*es.* alqm verbis). – violare (*es.* alqm verbis; alcjs famam, foedus, ius). – rumpere (*violare, es.* indutias, foedus, ius gentium). – ***q. c. offende l'orecchio***, alqd aures alcjs perstringit. – ***q. c. offende la vista***, res habet alqd offensionis. – *nel senso di* ***ingiuriare***, V. *quest' ultimo.* – ***offendersi*** = ***recarsi ad offesa***, accipere in contumeliam.

Offensiva, ***prendere l'offensiva***, bellum *ovv.* arma ultro inferre; infesto exercitu pergere in agrum hostium; ultro petere hostem.

Offensivo, *laedendo aptus (*atto ad offendere*). – qui, quae, quod laedit (*che offende*). – ***armi offensive***, tela, ōrum, *n.*

Offerta, 1) *in gen.* condicio. – ***offerta di matrimonio***, condicio uxoria, *nel contesto semplicem.* condicio. – ***fare a qualc. un'offerta***, condicionem alci ferre *ovv.* deferre *ovv.* offerre; munus, condicionem alci deferre. – ***accettare un'offerta***, condicionem accipere; ad condicionem accedere *ovv.* (*dopo lunga esitazione*) descendere. – ***fare a qualc. l'offerta di q. c.***, deferre, offerre alci alqd.

2) *in partic., all' incanto*, licitatio. – *offerta che si fa ad un tempio od ai sacerdoti*, munus; donum. – V. *altresì sacrifizio.*

Offesa, offensa. – noxa (*danno, in gen.*). – iniuria (*ingiuria*). – V. *altresì ingiuria.*

Officina, officina (*come luogo dove si manipola alcunchè, es.* falsorum chirographorum: *e fig.*, sapientiae: dicendi). – fabrica (*l'officina di un* faber). – taberna (*bottega in genere*).

Officiosamente, officiose. – amice; benigne; benevole; humaniter (*gentilmente, cortesemente*).

Officiosità, officiosa voluntas. – humanitas; comitas (*gentilezza in genere*).

Officioso, officiosus (*verso qualc., con qualc.*, in alqm); facilis, in alqm. – blandus (*carezzevole*). – *uomo assai officioso*, homo summo officio praeditus.

Offrire, offerre; deferre; porrigere (*porgere, es.* assem). – praebere (*id., es.* cavam manum, os). – suppeditare (*procurare, es.* alci hortorum amoenitatem, *di una casa*). – subicere (*fig. = suggerire, es.* causa [morbi] subicit remedium). – polliceri (*promettere*). – *ti offro tutto quello che dipende da noi*, defero tibi quidquid possumus.

offrirsi, se offerre (*es. alla morte per la patria*, ad mortem patriae; *anche di occasioni, circostanze, es.* casus se obtulit). – offerri; dari (*di cose, circostanze, es.* offertur *ovv.* datur opportunitas). – obici (*per caso*).

Offuscare, V. *oscurare.* – *fig., offuscare la mente*, menti caliginem offundere *ovv.* obducere.

Offuscazione, obscuratio; caligatio.

Oftalmia, oculorum inflammatio. – lippitudo (*come male cronico*). – *soffrire d'oftalmia*, oculos inflammatos habere; lippire. – *che soffre d'oftalmia*, lippiens; lippus.

Oggettivo, qui, quae, quod in sensus cadit (*che cade sotto i sensi*). – in natura situs *ovv.* positus (*di natura*). – ab opinionis arbitrio seiunctus (*non arbitrario, es.* res).

Oggetto, res. – *tre oggetti*, res tres *ovv. semplic.* tria (*n. pl.*). – *questi oggetti*, eae res; *ovv. semplicem.* ea (*come* sunt ea mathematicorum, *queste cose sono ogg. della matematica*). – *l'oggetto di un'arte, ecc.*, id in quo versatur ars.

Oggi, hodie; hoc die; hodierno die. – *d'oggi*, hodiernus. – ipso die (*in senso relativo, nelle lettere, es.* eo ipso die, cum haec scriberem). – *fino ad oggi*, ad *ovv.* in hodiernum diem (*in senso proprio*); usque ad hunc diem (*anche = fino al momento presente*); usque ad hoc tempus; adhuc; usque adhuc (*fino al tempo presente*). – *ancor oggi, oggi ancora*, hodie; hodie quoque. – *ed ancor oggi*, et hodie; hodieque. – *d'oggi in dimani, da un giorno all'altro*, V. *giorno.*

Oggidì *e* **Oggigiorno**, hodie; hoc tempore; his temporibus; nunc. – *come si vive oggigiorno*, ut nunc sunt mores. – *il linguaggio d'oggidì*, sermo hodiernus. – *vi è qualcuno oggidì più felice di me?*, ecquis me vivit hodie fortunatior?

Oggimai, iam.

Ogni, omnis. – quisque; quivis; quicumque (*qualunque, qualsivoglia*). – *di ogni genere*, omnis generis. – *ogni genere di persone*, omne hominum genus. – *in ogni modo*, omni modo *ovv.* omnibus modis. – *da ogni parte*, undique. – *ogni giorno*, singulis diebus.

Ognora, semper.

Ognorachè, *sempreché*, quotiescumque.

Ognuno, quisque. – unusquisque (*ciascuno*). – quilibet; quivis (*chiunque si voglia*). – omnes; cuncti (*tutti, tutti insieme*). – quicumque (*chiunque*). – nemo non (*tutti senza eccezione*). – certatim (*a gara, es.* certatim eum cumulant laudibus); *anche mediante* nemo est quin *ovv.* qui non, *es. ognuno crede*, nemo est, quin existimet: *ognuno sa*, nemo est qui nesciat. – *ovv. mediante* quis est qui etc.; *ovv. con* quis, *es. ognuno sa*, quis ignorat? quis nescit? quis est qui nesciat (*nella chiusa di un periodo, mentre in principio si usa* constat inter omnes *ovv. semplic.* constat).

Oh! heu! (*per meraviglia e dolore*). – hoe (*d'impazienza; dopo aver aspettato lungo tempo, es. oh! è abbastanza!* ohe, iam satis est!).

Ohimè!, eheu! *anche* o *ovv.* eheu me miserum (*ahi! me misero!*); ei (hei) (*nei Comici*); ei perii (*ohimè, son morto!*).

Oibò, phui; turpe dictu. – *nel senso di no*, quin immo; immo vero.

Olà!, heus! heus tu! eho!

Oleastro, oleaster.

Oleoso, oleosus.

Olezzare, olere.

Oliandolo, olearius.

Oligarca, unus ex paucis, qui rem publicam tenent; *nel plur. spesso semplic.* pauci (*es. gli Ol. a Tebe*, pauci Thebani; *la potenza degli Ol.*, paucorum potentia).

Oligarchia, paucorum potentia *ovv.* potestas; paucorum dominatio (*come forma di governo*). – res publica, quae paucorum potestate regitur; res publica, quae in paucorum ius ac dicionem concessit (*come Stato*).

Oligarchico, 1) *costituzione oligarchica*, V. *oligarchia.* – *divenir oligarchico* (*di uno Stato*), in paucorum ius ac dicionem concedere. – *essere oligarchico* (*di uno Stato*), a singulis teneri; paucorum potestate regi.

2) *che partecipa per l'oligarchia*, paucorum potentiae amicus.

Olimpiade, Olympias. – *calcolo delle Olimpiadi*, *Olympiadum ratio. – *contare per Olimpiadi*, *annos ex Olympiadum ratione numerare.

Olio, oleum. – *olio di noci, di mandorle*, V. *questi sost.* – *cella dell'olio*, cella olearia. – *vaso per olio*, lecythus olei. – *lampada ad olio*, lucerna. – *ungere con olio*, oleo ungere; oleo perungere, perfundere, subigere.

Olioso, oleosus.

Oliva, oliva; olea. – *color oliva*, color

oleagineus. – ***strettoio per olive***, molae oleariae. – ***torchio da olive***, torcular olearium.

Olivastro, ***di color oliva***, colore oleagineo.

Oliveto, olivetum.

Olivo, olea; oliva. – arbor olivae (*albero dell'olivo*). – ***olivo selvatico***, oleaster. – ***d'olivo***, oleaginus. – ***foglia d'olivo***, frons oleagina. – ***ramo d'olivo***, ramus olivae *ovv.* oleae. – ***ramoscello d'olivo***, ramulus olivae; virgula oleagina; surculus olivae.

Olla, olla; *dimin.*, ollula.

Olmo, ulmus. – ***d'olmo***, ulmeus. – ***bosco di olmi***, ulmarium.

Olocausto, holocaustum (*Eccl.*).

Oltracotanza, V. *tracotanza.*

Oltraggiare, ***oltr. qualc.***, iniuriam alci facere, inferre, iniungere; iniuriā alqm afficere: ***a parole***, alqm conviciis consectari *ovv.* incessere; alci maledicere; alqm maledictis insectari; maledictis alqm increpare. – ***oltraggiare violentemente***, omnibus maledictis alqm vexare; omnia maledicta in alqm conferre: ***in modo triviale***, maledicta arripere ex trivio.

Oltraggiatore, *sost.*, auctor iniuriae; qui alci iniuriam infert. – *agg.* iniuriosus; contumeliosus (*ingiuriatore*).

Oltraggio, iniuria; contumelia (*anche a parole; es. oltraggi a parole ed a fatti*, rerum verborumque contumeliae): ***a parole***, V. *ingiuria.* – ***far oltraggio***, V. *oltraggiare.*

Oltraggiosamente, per ignominiam *ovv.* cum ignominia; contumeliose; turpiter.

Oltraggioso, ignominiosus (*es.* servitus). – contumeliosus (*es.* epistula). – probrosus (*infamante, es.* carmen). – turpis (*vergognoso, turpe, vile*). – ***parole oltraggiose***, voces contumeliosae; verborum contumeliae; *anche* voces mordaces *ovv.* aculeatae, verborum aculei (*parole acerbe, mordaci, satiriche*). – ***essere oltraggioso***, habere alqd offensionis (*di una cosa*).

Oltramontano, transalpinus.

Oltre, longius (*più lontano*). – porro; protinus (*innanzi, es.* pergere, proficisci). – ultra (*di più, in aggiunta, es. che cosa ti debbo oltre a questo?* quid tibi ultra debeo?). – ***più oltre***, infra. – ***andar oltre, procedere oltre***, longius progredi *ovv.* procedere (*in senso proprio*); pergere; ad reliqua pergere (*nell'esporre*); procedere (*nell'operare, es.* iam favet processumque vult). – ***oltre a ciò***, praeterea; insuper. – ***al di là***, praeter (*anche in composizione con verbi; es. andar oltre,* praeterire; praetervehi); trans (*es.* trans cervicem equi). – ***oltre la misura***, praeter *ovv.* ultra modum.

Oltremodo, nimis; nimium (*troppo*). – praeter *ovv.* ultra modum (*oltre la misura*).

Oltrepassare, transgredi (*in senso proprio, es.* flumen). – transire alqd (*in senso proprio, es.* flumen; *e fig., es.* finem aequitatis et legis in iudicando). – transcendere (*in senso proprio e fig., es.* Caucasum, muros, valles: *e* fines iuris: transcendisse aetatem primae iuventae). – superare (*es.* Tigrim, Alpes; *e fig., es.* ne sumptus fructus superet). – praetervehi; praetergredi (*passar oltre*).

Omaccione, homo ingens; homo immani corporis magnitudine. – ***uomo di grande statura***, V. *gigante.*

Omaggio, *pressapoco* = cultus. – ***fare omaggio a qualc.***, alqm colere.

Omai, iam.

Ombelico, umbilicus.

Ombra, 1) umbra (*in gen.*). – ***far ombra***, umbram facere. – ***non c'è ombra*** (*in un dato momento*), nulla umbra iacitur. – ***far ombra a qualc.***, alci umbram facere: *e* ***far ombra = porgere ombra***, umbram praebere: ***a qualc.***, alci. – ***all'ombra***, in umbra; sub umbra (*es.* requiescere). – ***star sotto l'ombra*** (*fig.*) ***dell'amicizia romana***, umbrā amicitiae Romanae tegi. – ***aver paura della propria ombra***, metuere umbram suam. – ***ombra e luce*** (*nella pittura*), lumen et umbrae.

2) ***ombra = apparenza, parvenza***, umbra. – imago; imago adumbrata; vana *ovv.* falsa imago; simulacrum (*apparenza, vanità, parvenza, in contrapp. alla realtà*). – adumbrata opinio alcjs rei (*idea falsa di q. c., es.* honestatis). – ***andar dietro all'ombra***, umbram persequi, non rem. – ***ombra di gloria***, umbra gloriae. – ***andar dietro all'ombra di una falsa gloria***, consectari adumbratam imaginem gloriae; laudis falsam imaginem persequi. – ***esser soltanto un'ombra***, nomen esse (*es.* sunt nomina ducum). – ***togliere ad Atene l'ultima ombra di libertà***, Athenis reliquam libertatis umbram eripere.

3) *in partic.*, ***ombre dell'altro mondo***, umbrae; inferi (*i morti*). – ***il re delle ombre***, umbrarum rex. – ***nel regno delle ombre***, apud inferos.

4) ***ombra = sospetto***, V. *sospetto.*

Ombrare, V. *ombreggiare.*

Ombreggiare, obumbrare (*oscurare, avvolgere nell'ombra*). – opacare (*rendere ombroso*).

Ombreggiato, opacatus.

Ombrellaio, *umbellarum opifex.

Ombrello, umbella; umbraculum.

Ombroso, 1) *in senso proprio*, opacus; umbrosus.

2) ***sospettoso*** (V.).

Omento, omentum.

Omeopatia, *homoepathia; *ovv. mediante circonlocuz.*, ea medendi ratio, quae similia morbis adhibet remedia.

Omeopatico, *homoeopathicus. – ***medico omeopatico***, *medicus homoeopathicus, *ovv. mediante circonlocuzione*, *medicus similia morbis adhibens remedia.

Omero, humerus. – armus (*scapola*).

Omettere, praeterire silentio *ovv.* tacitum, *nel contesto anche semplicem.* praeterire; relinquere; praeterire ac relinquere (*passar sotto silenzio, non ricordare*). – mittere; omittere (*tacere, lasciare a bella posta*). – praetermittere (*a bella posta od anche*

per dimenticanza). – ***omettere nella lettura***, praeterire; transire.

Omiciattolo, homunculus; homuncio (*povero omiciattolo, in confronto per es. alla divinità*). – homullus (*misero omiciattolo*).

Omicida, homicida.

Omicidio, homicidium; caedes hominis. – parricidium (*omicidio commesso su persona che avrebbe dovuto esser sacra per l'uccisore*).

Omissione, praetermissio.

Omogeneo, eiusdem naturae.

Omonimía, idem nomen (*il medesimo nome. in gen.*). – idem cognomen (*il medesimo cognome*). – eadem appellatio (*la medesima denominazione.*

Omonimo, eodem nomine (*col medesimo nome, dal medesimo nome*). – eodem cognomine (*dal medes. cognome*). – is, cui eadem appellatio est (*es.* res aut homines, quibus eadem appellatio est). – ***omonimo di qualc.***, nomine cum alqo coniunctus. – ***essere omonimo***. eodem nomine *ovv.* cognomine appellari.

Oncia, uncia. – ***una misera oncia***, unciola. – ***mezz'oncia***, semuncia. – ***un'oncia e mezzo***, sescuncia. – ***del peso di un'oncia***, uncialis. – ***del peso di*** $^1/_2$ ***oncia***, semuncialis. – ***del peso di un'oncia e mezzo***, sescuncialis. – ***ad oncie***, unciatim. – ***sette oncie d'oro***, septunx auri.

Onda, unda. – fluctus (*flusso, ondata*). – ***fragor delle onde***, sonus fluctuum; sonitus undarum. – ***a onde*** (*detto di drappo a cui sia dato il lustro in questa guisa*, undulatus).

Ondata, fluctus.

Ondato, ***fatto a onde***, undulatus.

Onde, 1) *con valore locale*, unde.

2) ***per la qual cosa***, quare, quam ob rem.

3) *pron. relativo, risolvi con* qui, quae, quod. – ***da parte di chi***, unde.

Ondeggiare, 1) fluctuare (*in senso proprio e fig., es.* undae fluctuantes: seges fluctuans). – undare (*in senso proprio*).

2) ***ondeggiare colla mente, in varii pensieri***, fluctuare animi *ovv.* animo; *anche semplicem.* fluctuare; pendēre animi *ovv.* animo *e* (*di più persone*) animis; nutare (in alqa re, *nicchiare*); incertum esse (*essere incerto*); haesitare (*essere indeciso*); dubitare; in dubio esse (*dubitare*). – ***ondeggiare in varii pensieri***, inter varia consilia fluctuare: ***in opposti pensieri***, in contrarias sententias distrahi. – ***ond. tra la speranza e il timore***, inter spem et metum fluctuare.

Ondoso, undosus; fluctuosus.

Oneroso, gravis; ponderosus.

Onestà, probitas (*probità*). – innocentia (*innocenza*). – honestum (*neutro; l'onesto*). – animus ingenuus; ingenuitas (*nobile sentire*). – fides (*fede, sincerità*); *anche* integritas et fides; probitas et ingenuitas. – pudicitia (*verecondia, pudore*). – modestia (*modestia*). – comitas; urbanitas (*gentilezza, urbanità*).

Onestamente, honeste; pudice. – modeste (*modestamente*). – ***operare onestamente***, honeste se gerere. – cum fide; sine fraude; sine fuco et fallaciis (*senza falsità*); candide (*sinceramente*); non *ovv.* haud dolo (*senza ritegno, chiaramente*); non *ovv.* haud dolo dicam; ne dolo dicam (*Comici*). – ***confessare onestamente***, aperte et ingenue confiteri. – ***pagare onestamente***, recte solvere: ***tutto***, omnem pecuniam cum fide persolvere.

Onesto, *di pers.*, honestus. – modestus (*costumato, modesto*). – decorus (*decoroso*). – castus; pudicus (*verecondo, pudico*). – probus (*probo*).

di cose, honestus. – aptus; concinnus (*conveniente*). – decorus (*decoroso*). – *sost.*, ***l'onesto***, honestum; decorum; rectum; quod honestum etc., est.

Onice, onyx.

Onninamente, ***del tutto***, omnino.

Onnipotente, omnium potentissimus; rerum omnium praepotens. – ***credersi onnipotente***, omnia se posse censere. – ***Dio onnipotente!*** Maxime Deus! (*cfr. il* Maxime Juppiter *dei Pagani*).

Onnipotenza, ***degli Dei***, praepotens deorum natura.

Onomatopea, fictio nominis.

Onorabile, honestus; honorabilis. – ***che discende da una famiglia onorabile***, honesto loco ortus; *ovv.* honestis parentibus natus.

Onorabilità, dignitas; honestas.

Onoranza, V. *onore.*

Onorare, honorare; ornare; decorare; prosequi: ***per mezzo di q. c., con q. c.***, alqā re (*es. con monumenti, trionfi, ecc.*). – observare; observantiā colere, *anche semplic.* colere; colere et observare; officiis prosequi (*con attestazioni di stima*). – magni facere; admirari; suspicere (*stimare assai; admir., con maraviglia;* susp., *col sentimento di soggezione ed inferiorità*). – vereri; venerari; veneratione prosequi (*venerare*); *anche* vereri et colere. – ***qualc. o q. c. viene onorato***, alqs *ovv.* alqd in honore est; honos est *ovv.* tribuitur alci rei: ***a ragione***, iustam venerationem habet alqs *ovv.* alqd. – ***io vengo onorato da qualc.***, in honore sum apud alqm. – ***onorare qualc. in particolar modo***, alqm praecipuo honore habere. – ***onorare qualc. anche dopo la sua morte***, alci etiam mortuo honores maximos tribuere. – ***onorato***, honoratus; honestus. – ***altamente onorato***, honoratissimus; honestissimus; honore florentissimus.

1. **Onorario**, *agg.*, ***di onore, in onore***, *mediante i genit.* laudis *ovv.* gloriae *ovv.* honoris (*es.* monumentum laudis *ovv.* gloriae). – *anche con* honorarius (*es. ufficio, servizio onorario,* opera honoraria).

2. **Onorario**, *sost.*, ***mercede*** *che spetta al medico, al maestro, ecc.*, merces; pretium operae *ovv. semplic.* pretium. – honos, qui habetur alci *ovv.* (*come t. t. nell'età postaugustea*) honorarium. – doctrinae pretium (*onorario per lezioni impartite*). – ***onorario per q. c.***, merces, pretium alcjs rei. –

pagare a qualc. l'onorario, pretium operae solvere, honorem habere alci.

Onoratamente, honeste (*contrapp. a* turpiter; *es.* vivere). – cum honore (*es.* dimitti = *esser congedato, licenziato*); cum dignitate (*con decoro, es.* vivere); egregie (*benissimo, es.* absolvi). – ***assai onoratamente,*** honestissime (*es.* absolvi *e* se intra munitiones recipere); honorificentissime; summo cum honore (*es.* alqm excipere). – ***morire onoratamente,*** honeste mori, obire; bene mori.

Onoratezza, honestas (*es.* dictorum et factorum); modestia (*modestia*).

Onorato, honoratus; honestus. – ***altamente onorato, onoratissimo,*** honoratissimus; honestissimus; honore florentissimus.

Onore, 1) *in gen.*, honos. – dignitas (*dignità*). – auctoritas (*onore che risulta dai meriti di una pers.*). – decus; ornamentum (*decoro, ornamento*). – laus; gloria; *anche* laus gloriaque; fama (*gloria*). – observantia (*osservanza*). – cultus (*dimostrazione d'onore, es.* cultus meus = *l'onore che mi si tributa; anche* cultus quidam et honos). – ***gli ultimi onori*** (*che si rendono ai defunti*), honos supremus; officium supremum. – ***riuscir d'onore, recar onore, far onore,*** honori, laudi, decori *ovv.* ornamento esse. – ***q. c. mi reca grande onore,*** summo honori mihi est, quod etc. – ***ti fa grande onore, il fatto che,*** *ecc.*, magno tibi erit ornamento, *coll'acc. e l'infin.* – ***esser di onore a qualc.***, alci honorificum esse: ***di grande onore,*** alci perhonorificum esse. – ***non far punto onore,*** pudori esse. – ***tuo figlio ti fa onore,*** dignus te est filius. – ***meritare onori,*** laudari; laudem merere: ***con q. c.***, laudem sibi parĕre *ovv.* sibi colligere alqā re. – ***tener come onore, giudicar come onore,*** honori *ovv.* laudi ducere; in gloria ducere; in honore *ovv.* laude ponere; honori habere; *tutti coll'acc. e l'infin.* – ***essere in onore,*** in honore esse (*di pers. e cose*); esse in alqo numero et honore (*di pers.*); cum dignitate vivere (*di pers.*): ***presso qualc.***, apud alqm esse in honore et in pretio. – ***aver in onore,*** in honore habere (*pers. e cose*); colere; colere et observare; observare et colere (*una pers.; colere anche una cosa personificata, es.* urbem). – ***q. c. è tenuta in onore,*** honos est alci rei. – ***tenere in ugual onore,*** alci rei eundem honorem tribuere: ***poco,*** parum honeste habere alqd. – ***tenere qualc. in grande onore,*** alqm magno in honore habere; alqm colere maxime *ovv.* summā observantiā; alqm praecipuo honore habere. – ***in onore di una pers. o cosa,*** honoris alcjs causā (*es.* alqd suscipere); *talora anche col sempl. dat. personale* (*es. dare tre spettacoli di giuochi funebri in onore di M. Emilio Lepido,* M. Aemilio Lepido tres ludos funebres dare), *ovv. coll'*in *e l'acc.* (*es. carmi composti in onore di lui,* carmina in eum composita). – ***tributare onori a qualc.***, alci honorem habere, tribuere, deferre; honore alqm afficere, ornare, prosequi: ***grandi,*** praecipuum honorem habere alci: ***di ogni genere,*** omni genere honoris alqm prosequi; omni honore colere alqm; nullum honorem praetermittere, qui alci haberi potest. – ***tributare a qualc. onori come ad un re,*** alci cultum regium praestare: ***onori divini,*** deorum honores alci tribuere; alqm inter deos colere, pro deo venerari, in deorum numero venerari et colere. – ***pretendere onori divini,*** caelestes honores usurpare. – ***ricevere onori divini,*** deorum honoribus coli. – ***rendere a qualc. gli estremi onori,*** supremo in alqm officio fungi; supremum officium in alqm celebrare; *anche* suprema alci solvere; iusta alci facere, praestare, persolvere. – ***a qualc. non vengono resi gli estremi onori,*** supremus humanae condicionis honos alci deest. – ***seppellire qualc. cogli onori militari,*** militari honesto funere alqm humare. – ***aspirare agli onori,*** famam quaerere (*alla buona fama*); honoribus inservire *ovv.* operam dare (*ai gradi onorifici*). – ***conseguire gli onori, giungere agli onori,*** honores adipisci; honores assequi (*es.* gradatim); ad honores ascendere, pervenire; honoribus augeri: ***agli alti onori,*** honoribus procedere longius; altiorem dignitatis gradum consequi; ascendere ad altiorem gradum: ***coll'aiuto di qualc.***, per alqm dignitatis incrementa assequi. – ***giungere ai più alti onori,*** ad summos honores provehi; adipisci *ovv.* consequi amplissimos gradus dignitatis: ***gradatamente, a grado a grado,*** efferri per honorum gradus ad summum imperium. – ***q. c. vien in onore,*** alqd in honore esse coepit (*es.* pecunia).

2) *in partic.*, ***grado onorifico,*** honos. – ministerium honoratum (*carica, incarico onorifico*). – munus honorarium (*carica onoraria*). – ***alto onore,*** honos amplissimus; magnum et honoratum ministerium: ***altissimo,*** honos summus; summum honoris fastigium. – ***aspirare agli onori,*** honores petere. – ***giungere agli onori,*** honores capere, inire, inchoare; honores accipere, adipisci. – ***mercar gli onori,*** honores mercari.

3) ***sentimento dell' onore, verecondia,*** pudor; verecundia.

Onorevole, honestus (*che porta onore, contrapp. a* turpis; *es.* vita, mors, pax). – honoratus (*es.* militia). – honorificus (*onorifico*). – decorus (*decoroso*). – gloriosus (*glorioso*). – praeclarus (*insigne, es.* facinus). – egregius (*egregio, eccellente; per qualc.*, alci). – *Spesso anche mediante* honos *col genit.* (*es. un esilio onorevole,* exsilii honos). – ***onorevole menzione di qualc.***, alcjs cum honore illata mentio. – ***è per me onorevole,*** praeclarum est, *coll'acc. e l'infin.* – *nel senso di* ***magnifico, sontuoso,*** V. *questi aggettivi.*

Onorevolezza, honor; dignitas. – decus (*decoro*).

Onorevolmente, honeste (*contrapp. a* turpiter; *es.* vivere). – honorifice (*es.* alqm salutare). – cum honore (*es.* dimitti = *esser congedato, licenziato*). – cum dignitate (*con

decoro, es. vivere). – egregie (*bene, es. essere assolto*, absolvi). – ***assai onorevolmente***, honestissime (*es.* absolvi: se intra munitiones recipere); honorificentissime; summo cum honore (*tutti e due coll'es.* alqm excipere). – ***morire assai onorevolmente***, honeste mori. obire; bene mori.

Onorificenza, V. *onore*.

Onorifico, honorificus. – V. *del resto onorevole*. – ***carica onorifica***, honos (*ufficio pubblico in quanto reca onore e dignità*); ministerium honoratum (*grado, ufficio onorifico, onorevole*); munus honorarium (*carica onoraria. che reca solo onore e non ricompensa*).

Onta, contumelia; iniuria (*ingiuria*). – dedecus (*disonore*). – ignominia (*ignominia*). – infamia (*infamia*). – probrum (*azione vergognosa e quindi l'onta che ne deriva*). – flagitium (*id.; è un'onta*, flagitium est, *coll'acc. e l'infin.*). – ***q. c. reca onta***, alqd infamiam infert; fit alqd dedecori: ***a qualc.***, alqd alci est turpitudini *ovv.* ignominiae *ovv.* infamiae *ovv.* dedecori *ovv.* probro: ***a me***, mihi est alqd dedecori *ovv.* maculae et dedecori. – ***far onta a qualc.***, contumeliam alci facere; alqm contumeliā afficere; alci infamiam *ovv.* probrum inferre; alqm ignominiā afficere. – ***recarsi ad onta q. c.***, alqd turpe ducere *ovv.* putare; probro habere alqd; turpe sibi esse alqd arbitrari.

Ontano, alnus: ***di*** (*legno*) ***ontano***, alneus.

Ontosamente, contumeliose; iniuriose.

Ontoso, contumeliosus; plenus contumeliae. – foedus (*es.* fuga, mors). – indignus (*indegno*).

Opacità, obscuritas. – tenebrae (*contrapp. a* lux). – umbra (*ombra*).

Opaco, opacus; umbrosus (*ombroso*); non perlucidus; non translucidus; quo perspici non potest (*non trasparente*). – obscurus (*oscuro in genere*).

Opale, opalus.

Opera, 1) *in gen.*, opus. – factum (*fatto*). – corpus (*opera considerata come un tutto, partic. uno scritto compiuto, es.* corpus architecturae scribere). – volumen (*volume, es.* unum volumen componere de alqa re). – ***le opere di Dio***, opera dei; res a deo creatae. – ***opere buone***, bene facta. – ***mettere in opera***, efficere; conficere; perficere (*condurre a compimento*). – patrare (*es.* pacem). – ad effectum adducere (*effettuare, compiere*). – ***mettersi all' opera***, rem agere *ovv. semplic.* agere (*es.* sine insidiis: *ed* impigre, lente); opus *ovv.* rem propositam aggredi; accedere ad rem. – ***si mette in opera q. c.***, alqd paratur *ovv.* agitur: ***da loro***, alqd agunt, moliuntur *ovv.* parant. – ***compiere un'opera***, opus facere. – ***opera vile***, opus vile.

2) ***opera che si presta***, opera, ae, *f.* (*lavoro, fatica di ogni genere*). – ministerium (*ministero*). – munus, *plur.* munera *e* munia (*servigio, aiuto, ecc.*). – officium (*favore*). – ***per mia opera***, meā opera; ope meā. – ***senza mia opera***, sine mea opera; sine ope mea.

Operaio, operarius; qui operas fabriles praebet; *al plur. anche* operae. – opifex; artifex (*colui che esercita un'arte, anche manuale e non elevata*). – faber (*operaio che lavora il legno, il ferro, ecc., comun. con un aggettivo che determina meglio l'oggetto della sua attività, es.* faber tignarius, *falegname*). – ***gli operai***, operae: *anche* qui in tabernis sunt.

Operare, 1) *in contrapp. a* ***stare in ozio***, agere; tractare (*occuparsi di q. c.*). – studere alci rei (*prendersi cura di q. c.*). – incumbere ad *ovv.* in alqd (*lavorare intorno a q. c.*).

2) *come t. t. della chirurgia*, secare alqm *ovv.* alqd (*tagliare*). – scalpellum admovere *ovv.* adhibere alci rei (*usare il coltello per operare su un membro, ecc.*).

Operativo, operosus (*operoso*); aestuosus (*es.* animus). – ***medicina operativa***, V. *chirurgia*.

Operatore, auctor.

Operatrice, auctor.

Operazione, 1) *in gen.*, res agenda; res gerenda *ovv.* gesta (*cosa da farsi o fatta*). – negotium (*quale obbligo che ci assumiamo*). – ***compier presto un'operazione***. negotium celeriter conficere.

2) *in partic., nella chirurgia*, sectio. – ***sottoporsi ad un'operazione***, *se secari pati (*es. con coraggio*, fortiter).

Operetta, opusculum; corpusculum; libellus.

Operosità, industria (*attività*). – sedulitas (*diligenza, applicazione*). – navitas (*premura, diligenza*).

Operoso, operosus. – industrius (*attivo, laborioso*). – navus (*attivo*); navus et industrius. – assiduus (*assiduo*). – sedulus (*zelante*). – impiger (*infaticabile*). – strenuus (*intraprendente, es.* mercator). – laboriosus; actuosus; agens; *anche* operosus et semper agens alqd et moliens (*es.* senectus). – ***assai operoso***, *anche* summi laboris; insignis industriae; ad efficiendum acerrimus.

Operuccia, opusculum.

Opimo, opimus. – ***spoglie opime***, spolia opima.

Opinare, opinari; in opinione esse; opinione duci; tenet alqm opinio.

Opinione, opinio. – sententia (*parere*). – existimatio (*stima che, dietro esame, facciamo di una persona o cosa*). – persuasio (*persuasione*). – iudicium (*giudizio, stima, apprezzamento*). – ratio (*opinione che si basa sul ragionamento*). – voluntas (*volere espresso*). – vox (*opinione espressa*). – dogma, atis, *n.* (δόγμα), *lat. puro* praeceptum (*pensiero, dottrina, partic. di un filosofo*). – ***opinioni scientifiche***, instituta, *ed anche* sententiae; disciplina. – *Spesso* ***opinione*** *si esprime mediante il neutro del pronome o dell'aggettivo; es.* ***quell'opinione di Aristippo***, illud Aristippeum: ***queste tue opinioni***, ista tua: ***io son d' opinione. che***, *ecc.*, hoc *ovv.* illud teneo, *coll'acc. e l'infin.* – ***opinione generale***, communis hominum opinio; opinio vulgata: ***opinione generale riguardo a q. c.***,

omnium opinio de alqa re. – ***l'opinione divulgata, che ecc.***, opinio vulgata, quā creditur etc. – ***opinione pubblica***, opinio publica; opinio hominum; opinio et fama; existimatio vulgi *ovv.* omnium; existimatio communis; iudicium publicum; iudicium bonorum (*giudizio dei buoni*); voluntas publica (*l'opinione pubblica considerata come volere espresso*). – ***non far alcun conto dell'opinione pubblica***, omnium sermonem atque existimationem contemnere. – ***scapitare nell'opinione pubblica,*** apud populum de existimatione sua deperdere. – ***condannato dalla pubblica opinione***, existimatione damnatus. – ***qualc. è tenuto in cattivo conto dall'opinione pubblica***, male de alqo ab hominibus existimatur. – ***secondo la comune opinione***, ad vulgi opinionem; ex vulgi opinione. – ***secondo la mia opinione***, meā quidem opinione; ut mea fert opinio; ut opinio mea *ovv.* nostra est; ex *ovv.* de mea sententia; ut mihi quidem videtur; ut opinor; ut puto; quantum equidem iudicare possum (*per quanto posso giudicare*).

avere una falsa opinione di q. c., falsam opinionem de alqa re habere; falsam sibi alcjs rei persuasionem induisse; male *ovv.* perperam iudicare de alqa re (*giudicare malamente*). – ***avere una retta opinione di q. c.***, vere *ovv.* recte iudicare de alqa re. – ***aver buona, grande opinione di qualc. o q. c.***, bene de alqo existimare; magnam de alqo habere opinionem; magna est alcjs de alqa re opinio. – ***aver una grande opinione di sè***, multum sibi tribuere; se alqm esse putare; magnifice de se statuere. – ***esser d'opinione***, opinionem habere; opinione duci; opinari etc. – ***alcuni eran d'opinione che, ecc.***, nonnullae huiusmodi sententiae dicebantur, ut etc.; multorum eo inclinabant sententiae, ut etc. – ***io mi avvicino piuttosto all'opinione di coloro, che, ecc.***, eorum magis sententiae sum, qui etc. – ***io sono della medesima opinione***, in eadem sum sententia; idem *ovv.* unum idemque sentio. – ***io sono appunto, precisamente della medesima opinione, tale è precisamente la mia opinione***, ita prorsus existimo *ovv.* sentio. – ***io ho la medesima opinione di qualc.***, in eadem sum sententia cum alqo: ***del tutto***, prorsus, ut alqs dicit, sentio. – ***io sono di opinione diversa***, aliter *ovv.* contra sentio: ***io sono d'opinione affatto diversa,*** longe mihi alia mens est; totā sententiā dissideo. – ***essi sono di opinione diversa***, in diversas *ovv.* in contrarias sententias discedunt; inter se discrepant; inter se dissentiunt. – ***avere opinione assai diversa***, magnopere dissentire: ***da qualc.***, ab alqo: ***affatto***, in alia omnia ire *ovv.* discedere. – ***avere un'opinione diversa intorno a q. c.***, non idem sentire de alqa re. – ***prevaleva l'opinione, che, ecc.***, res erat in ea opinione, ut putarent *coll'acc. e l'infin.* – ***manifestare la propria opinione***, sententiam dicere, dare; dico quod sentio; sententiam meam promo *ovv.* aperio; expono quae mihi videntur; quae mens suppetit eloqui. – ***domandare a qualc. la sua opinione***, quaerere quid alqs sentiat. – ***togliere a qualc. un'opinione***, alqm opinione levare. – ***levargli dall'animo un'opinione***, alci *ovv.* ex alcjs animo opinionem evellere. – ***mi confermo nell'opinione,*** opinio mihi confirmatur. – ***seguir l'opinione di qualc.***, in alcjs sententiam descendere *ovv.* discedere *ovv.* concurrere.

Oppilare, oppilare.

Oppilazione, oppilatio (*Scritt. Seriori*).

Oppio, ***specie di sonnifero***, opium.

Opporre, opponere; obicere. – ***opporsi***, *di cose*, obici, opponi, alci rei: *di pers.*, resistere (*non cedere*). – obsistere (*opporsi, resistere ad una pers. o cosa*). – reluctari (*lottare, resistere contro q. c.*). – reniti; obniti (*contrastare a q. c.*); repugnare. – adversari alci (*esser contrario*). – ***opporsi spesso***, saepe obnitentem repugnare. – ***opporsi con pertinacia***, restitare.

Opportunamente, opportune; commode; bene. – ***assai opportunamente***, peropportune; percommode; optime: ***tu giungi assai opportunamente***, peropportune venis; optime te mihi offers.

Opportunità, opportunitas. – occasio (*occasione*). – locus (*occasione, circostanza*). – casus (*caso*). – potestas; facultas; copia (*il primo = potere. concessione di fare q. c.; gli altri due = possibilità di ecc.*). – aditus (*propr. adito, poi opportunità di raggiungere, ottenere q. c.*). – ansa (*ansa, nelle frasi* ansam dare *ovv.* praebere alcjs rei *ovv.* ad alqd). – causa (*causa, movente*). – *Tutti i detti vocaboli prendono come complemento il genit. di un sost. o del gerundio;* opportunitas, occasio, aditus *ed* ansa *sono anche seguìti da* ad *col gerundio o dal partic. fut. passivo.* – ***opportunità di luogo***, locus opportunus; loci opportunitas. – ***opport. di tempo***, temporis opportunitas; tempus opportunum, *o sempl.* occasio; opportunitas; tempus. – V. *altresì occasione.*

Opportuno, opportunus (*es.* res, locus, tempus). – commodus (*appropriato, adatto*); idoneus (*di luogo e tempo*); appositus ad alqd (*adatto, appropriato a q. c., di luoghi*). – ***assai opport.***, peropportunus; percommodus; peridoneus; perappositus. – ***tempo opportuno***, tempus opportunum, commodum; idonea opportunitas; opportunitas temporis; tempus. – ***essere opp.***, locum habere in alqa re.

Oppositore, adversarius. – ***chi parla contro***, qui contra dicit. – ***mio oppositore***, qui contra me dicit.

Opposizione, 1) ***l'essere opposto***, obiectus; oppositus; interiectus (*interposizione*). – *fig.*, ***resistenza, lotta***, pugna; certamen. – V. *altresì resistenza.*

2) ***contraddizione*** (V.).

3) ***contrarietà***, discrepantia; repugnantia.

Opposto, 1) ***posto innanzi, di fronte***, obiectus; oppositus.

2) *nel senso di* ***contrario***, oppositus

(*es.* res opposita, *contrapposto*); contrarius (*es. cose opposte,* contraria inter se). – *e come sost..* res opposita; res contraria.

Oppressione, oppressio. – ***oppressione di forze,*** imbecillitas virium: ***di respiro,*** spiritus angustus; anima interclusa; spiritus interclusus.

Oppressore, oppressor.

Opprimente, gravis (*grave, fig.*). – molestus (*molesto, doloroso*). – magnus (*grande, e perciò grave, pesante*). – durus (*duro*). – acerbus (*amaro, acerbo*). – iniquus (*ingiusto*).

Opprimere, opprimere (*es.* libertatem). – pungere; mordere (*pungere, mordere, tormentare; es.* scrupulus me pungit: *e* paupertas mordet). – vexare (*con atti ostili, es.* urbes: *come anche moralmente, es.* sollicitudo alqm vexat: conscientia mentem excitam vexat). – alci iniuriam inferre (*recare ingiuria ad alc.*). – servitute *ovv.* vi oppressum tenere (*tener oppresso sotto il giogo della schiavitù, es. un popolo, ecc.*). – cruciare (*tormentare; es.* sollicitudo me cruciat, *mi opprime il pensiero, che, ecc.;* id crucior *o semplic.* crucior quod *ovv.* cum etc. *ovv. coll'acc. e l'inf.; mi opprime il pensiero, che non, ecc.*, crucior et sollicitus sum, ne etc.). – ***la vecchiaia opprime qualc.***, senectus urget alqm. – ***sentirsi assai oppresso da q. c.***, ex alqa re magnam animo molestiam capere. – *nel senso di* ***incalzare,*** premere alqm; urgere alqm *ovv. assol.*; instare alci *ovv. assol.*; ***agitare,*** vexare, agitare, exagitare; diversum agitare (*di diverse passioni che commuovono ugualmente l'animo; es.* metu atque libidine diversus agitabatur).

Oppugnare, oppugnare.

Oppure, V. *o.*

Opra, Oprare, V. *opera, operare.*

Opulento, opulentus (*partic. di città*). – dives (*ricco, in genere*).

Opulenza, opulentia; opes. – divitiae (*ricchezze*).

Opuscolo, opusculum; corpusculum; libellus.

1. **Ora**, *sost., in genere,* hora. – horae spatium (*lo spazio di un'ora*). – horae momentum (*il breve spazio d'un'ora*). – tempus (*tempo. in gen.; es. le ore della notte,* tempora nocturna). – ***una mezz'ora,*** semihora. – ***un'ora e mezza,*** sesquihora. – ***in una sol'ora,*** in hora. – ***nel tratto di un'ora,*** horae momento. – ***in brev'ora,*** brevi horae momento. – ***entro ventiquattr'ore al più,*** eodem die vel noctis interiectu. – ***all'ora determinata,*** ad horam. – ***in ogni ora,*** omnibus horis; omni tempore. – ***a che ora?*** quotā horā *od anche sempl.* quotā?: ***che ore sono?*** quota hora est?: ***si dice che sian suonate le cinque,*** hora quinta nuntiatur. – ***domandar l'ora,*** horas requirere: ***domandar a qualc. che ora sia,*** quaerere horas ab alqo. – ***era già ora avanzata,*** multa iam dies erat. – ***mentre raccontava queste cose, passò un'ora,*** dum haec dicit, hora abiit. – ***non posso indicare l'ora certa,*** horam non possum certam dicere. – ***l'ora ed il giorno,*** tempus et dies. – ***al dato giorno e alla data ora,*** ad horam et diem (*es.* alqm appellare). – ***ora decisiva,*** discrimen temporis. – ***ultima ora,*** hora novissima *ovv.* suprema (*ora della morte*): ***nella sua ultima ora,*** in extremo vitae tempore; eo ipso die, quo e vita excessit. – ***l'ora fatale,*** fatalis dies.

un'ora (*tempo continuato, per un'ora*), horam. – ***più d'un'ora,*** horā amplius: ***conversare con qualc. più d'un'ora,*** horā amplius colloqui cum alqo. – ***in un'ora dire appena una parola,*** horis decem verba novem dicere.

ogni ora, singulis horis. – singulis interpositis horis (*coll'intervallo di un'ora; es.* singulos cyathos vini dare). – omnibus horis (*ad ogni ora*). – ***d'ora in ora,*** in horas; in singula diei tempora (*es.* per certos exploratores quae ad Avaricum agantur cognoscere). – ***di tre ore,*** trium horarum. – ***fino a quest'ora,*** adhuc. – ***all'ora buona, conveniente,*** in tempore. – ***ore libere,*** tempora subseciva. – ***di buon'ora, di buon mattino,*** V. *mattino.* – ***alla buon'ora,*** V. *felicemente.* – ***va in malora,*** abi in malam rem! *ovv.* quin tu abis in malam pestem malumque cruciatum!

2. **Ora**, *avv.*, 1) nunc. – iam (*per indicare un passaggio, nel pensiero*). – hoc tempore; in praesentia; in hoc tempore; in praesenti (*al momento, al presente*). – in praesens (*per ora, pel momento*). – hodie (*oggi*). – ***ora però, ma ora,*** nunc autem; nunc vero *o sempl.* nunc. – ***anche ora,*** etiam nunc *ovv.* etiamnum; etiam tum *ovv.* etiam tunc. – ***ora per la prima volta,*** nunc demum; tum *ovv.* tunc primum. – ***ora specialmente,*** nunc cum maxime; *anche semplicem.* cum maxime. – ***pur ora,*** modo. – ***appunto ora,*** nunc ipsum; hoc ipso tempore. – ***d'ora innanzi,*** inde ab hoc tempore; ex hoc tempore (*da questo tempo in poi*); ex illo tempore (*da quel tempo in poi*). – ***ora ... ora,*** modo ... modo (*ovv.* nunc *ovv.* interdum *ovv.* tum); nunc ... nunc (*ovv.* modo); alias ... alias (*ovv.* interdum *ovv.* plerumque *ovv.* aliquando). – ***or qui, or là,*** alio atque alio loco. – ***ora qua*** (*moto*), ***ora là,*** tum huc tum illuc. – ***or questo, or quello,*** unus et item alter; singuli (*ad uno ad uno, isolatamente*). – ***ora pensano ad un modo, ora ad un altro,*** illi alias aliud sentiunt. – ***parlare ora in un modo, ora in un altro,*** sibi non constare.

2) *come particella consecutiva,* igitur (*ora, or dunque,* V. *Cic.*, Cat., 4, 23). – quae cum ita sint (*ora = stando così le cose,* V. *Cic.*, Cat., 4, 23). – atqui (*nelle illazioni = or bene*); at (*nelle obiezioni*). – *come semplice particella che indica il passaggio da un pensiero all'altro,* autem; vero.

Oracolo, 1) ***responso degli dèi,*** oraculum (*in gen.*). – sors oraculi, *nel contesto sempl.* sors (*predizione*). – ***responso dell'oracolo,*** responsum oraculi *ovv.* sortium, *nel contesto semplic.* responsum; verba ab

oraculo missa (*quindi* verba velut ab oraculo missa, *oracolo, cioè parole che son tenute in gran conto, come un responso dell'oracolo*). – ***un responso dell'oracolo di Apollo Delfico***, quod Apollo Pythius oraculum edidit; oraculum Pythium *ovv.* Pythicum; vox Pythia *ovv.* Pythica. – ***dar l'oracolo***, oraculum dare *ovv.* edere *ovv.* fundere; alqd oraculo edere. – ***farsi partecipare il responso dell'oracolo***, oraculum petere: ***da qualc.***, ab alqo. – ***consultare l'oracolo***, consulere oraculum. – ***mandare a Delfo a consultare l'oracolo***, mittere Delphos consultum *ovv.* deliberatum. – ***udito l'oracolo***, oraculo edito: ***dopo questo responso dell'oracolo***, hoc oraculi responso. – ***tener come oracolo le parole di qualc.***, quae alqs dixerat oraculi vice accipere.

2) ***santuario dove il dio comunica gli oracoli***, oraculum (*anche fig., es.* domus iuris consulti est oraculum totius civitatis).

Orafo, V. *orefice*.

Orale, praesens (*es.* sermo). – ***esposizione orale***, viva vox; dicendi ratio (*contrapp. a* scribendi ratio).

Oralmente, voce (*colla voce*); coram (*in presenza*). – per colloquium (*in contrapp. a* per litteras). – oratione (*mediante il discorso*); verbo; verbis (*a parole, contrapp. a* litteris, scripturā, *es.* mandata dare). – ***rispondere a qualc. oralmente***, alci voce respondere. – ***dare a qualc. oralmente un incarico***, alci alqd coram mandare. – ***trattare di q. c. oralmente***, alqd coram agere.

Oramai *ed* **Ormai**, iam; iam nunc.

Oratore, orator. – rhetor (ῥήτωρ, *l'oratore come maestro di eloquenza*). – declamator (*declamatore, oratore di scuola*). – *mediante circonlocuzione*, is qui dicit, dixit, dicet. – ***l'oratore che ha parlato prima di me***, is, qui ante dixit: ***che parlerà dopo di me***, is, qui post me dicet. – ***oratore nato***, natus ad dicendi quandam facultatem; a natura ad dicendum instructus. – ***celebre oratore***, eloquentiā clarissimus. – ***buon oratore***, dicendi artifex: ***essere un buon oratore***, aptum esse ad dicendum. – ***essere tra i primi oratori***, in primis valere dicendo. – ***essere il primo oratore, il più celebre***, primum *ovv.* principem inter oratores locum obtinere; principatum eloquentiae obtinere. – ***essere un grande oratore***, dicendo multum valere. – ***essere un inetto oratore***, dicendo nihil valere; non aptum esse ad dicendum. – ***essere un oratore perfetto***, plenum et perfectum esse oratorem; perfectum esse in dicendo: ***mediocre***, modicae in dicendo facultatis esse. – ***essere il più grande oratore de' suoi tempi***, temporum suorum eloquentissimum esse.

Oratoriamente, oratorie (*es.* dicere); rhetorice (*es.* ornare alqd).

Oratorio, oratorius (*es. arte oratoria*, ars oratoris; ars oratoria). – ***in quest'orazione di Cicerone sono posti in opera tutti gli artifizî oratori***, in tota ista Ciceronis oratione omnia disciplinarum rhetoricarum arma atque subsidia mota sunt.

Oratorio, rhetoricus (*che riguarda l'eloquenza*). – ***abilità oratoria***, facultas dicendi; facultas oratoria; oratio et facultas; artes oratoriae (*attitudine oratoria*); ingenium oratorium, *nel contesto semplicem.* ingenium (*genio oratorio*). – ***una singolare attitudine oratoria***, praeclara indoles ad dicendum.

Orazioncella *e* **Orazioncina**, oratiuncula.

Orazione, 1) ***preghiera***, V. *preghiera*.

2) ***discorso dell'oratore***, oratio (*in gen.*). – contio (*davanti al popolo od ai soldati*). – actio (*trattazione orale di un argomento in tribunale od in senato*). – ***una piccola orazione***, oratiuncula. – ***orazione di qualc. intorno a q. c.***, oratio alcjs de alqa re; oratio *ovv.* contio, quae habita est ab alqo de alqa re; oratio *ovv.* contio, quam habuit alqs de alqa re. – ***l'orazione di Cicerone in favore di Sesto Roscio***, oratio, quā Cicero Sex. Roscium defendit. – ***Cicerone usa queste parole nell'orazione in favore di Cecina***, utitur his Cicero pro Caecina. – ***studiare un'orazione***, orationem meditari *ovv.* commentari. – ***fare, compilare un'orazione***, orationem facere *ovv.* conficere. – ***pronunciare un'orazione***, orationem habere *ovv.* dicere (*in gen.*); contionari; contionem habere (*davanti ad una moltitudine, es. davanti al popolo, ai soldati*): ***intorno a q. c.***, orationem habere de alqa re: ***contro qualc.***, orationem habere contra alqm; dicere in *ovv.* contra alqm (*es.* orationem habere in senatu adversus rem publicam). – ***pronunciare un'orazione in favore di qualc.***, orationem habere pro alqo; dicere pro alqo; alqm oratione defendere. – ***pronunciare un'orazione davanti a qualc.***, verba facere apud alqm: ***davanti al popolo***, orationem habere *ovv.* dicere ad populum: ***intorno a q. c.***, de etc., *ovv.* verba facere apud populum (*in gen.*); ad *ovv.* apud populum agere (*come avversario o difensore di un progetto di legge*). – ***egli tenne la seguente orazione***, verba ita fecit.

Orbare, orbare.

Orbe, orbis.

Orbicolare, orbicularis.

Orbita, orbis; gyrus; orbita. – *fig.*, ***ritornare nella propria orbita***, in viam redire; in suam rationem reverti.

Orbo, 1) ***privo***, orbus; orbatus.

2) V. *cieco*.

Orchestra, symphonia; symphoniaci. – ***cantare con accompagnamento d'orchestra***, ad symphoniam canere.

Orcio, urceus; urceolus.

Orciuolo, urceolus.

Orco, Orcus.

Ordigno, V. *congegno*.

Ordinale, ***numero ordinale***, numerus ordinalis (*Grammatici*).

Ordinamento, V. *ordine*. – ***affidare a qualc. l'ordinamento d'una biblioteca***, alci dare curam digerendae bibliothecae.

Ordinanza, 1) V. *ordine*.

2) ***schiera di soldati***, acies. – ***mettere i soldati in ordinanza***, aciem *ovv.* copias *ovv.* exercitum instruere. – ***schierarsi in ordinanza***, ordinatos *ovv.* instructos consistere. – ***stare in ordinanza***, armatos in acie stare; instructos stare. – ***muovere all'assalto in ordinanza***, aciem instructam *ovv.* copias instructas admovere; instructos succedere, *comun. con un'aggiunta determinativa, come* ad castra hostium *ovv.* ad aciem hostium (*di soldati*); instructā acie accedere (*es.* ad castra, *di nemici, ecc.*).

Ordinare, 1) ordinare (*in gen.*, libros, bibliothecam, res suas, copias). – in ordinem adducere *ovv.* redigere (*disporre nell'ordine conveniente*). – disponere (*es.* libros, bibliothecam, cogitationes). – digerere (*es.* bibliothecam: *e* tabulas accepti). – dispensare (*aggiustare simmetricamente*). – componere (*disporre in bel modo*). – collocare; constituere (*disporre in un dato modo, in un modo conveniente; es.* coll. rem militarem: *e* const. rem familiarem). – explicare (*disporre opportunamente, es.* agmen; *e partic.* = *districare, es.* alcjs negotia). – ***ordinare l'esercito a battaglia***, copias *ovv.* aciem instruere. – ***ordinare lo Stato, la costituzione dello Stato***, rem publicam constituere *ovv.* componere; statum civitatis ordinare; rem publicam legibus temperare; civitatem instituere. – ***vita ordinata***, vitae genus distinctum; vita disposita. – ***Stato ben ordinato***, res publica bene constituta; civitas legibus temperata: ***uno Stato assai ben ordinato***, res publica praeclare fundata.

2) ***governare, amministrare***, regere; gubernare; administrare.

3) *comandare* (V.).

Ordinariamente, ***per lo più***, plerumque; saepe. – fere (*es.* ut fere sunt domicilia Gallorum). – V. *anche comunemente e generale* (*in generale*).

Ordinario, V. *comune*.

Ordinatamente, composite; disposite; discripte; ordine; ordinatim. – ***raccontare q. c. ordinatamente***, alqd ordine narrare. – ***marciare ordinatamente***, compositos instructosque procedere.

Ordinato, 1) *partic. di cose*, compositus; dispositus (*ben ordinato; es.* pugna comp.: *e* vita disp.). – discriptus (*ordinato con precisione*). – ***bene ordinato***, bene ordinatus; compositus.

2) ***che ama l'ordine***, *di pers.*, diligens (*diligente*). – attentus ad rem (*attento*); frugi.

Ordinatore, instructor. – ***ord. di un convito***, instructor *ovv.* conditor instructorque convivii. – dispositor *ed* ordinator *si trovano in Seneca.*

Ordinazione, ordinatio (*Plin., ep.*). – V. *del resto ordine*.

Ordine, 1) ordo (*in gen.*). – ***ordine naturale***, ordo naturae. – ***l'ordine delle parole nel discorso***, verborum structura. – ***in ordine, in bell'ordine***, compositus ordinatusque (*in gen.*); compositus et instructus (*di soldati*). – ***senz'ordine***, expers ordinis; sine ordine (*es. marciare*, iter facere, *di soldati*): ***senz'alcun ordine***, sine ordine ullo; inordinatus atque incompositus (*di soldati*); inconditus sine ordine (*di soldati*). – ***mettere in ordine, disporre in bell'ordine***, in ordinem adducere *ovv.* redigere; disponere; digerere (*ordinare*); alqd curare (*prendersi cura di q. c., es.* arma). – ***tener l'ordine, conservar l'ordine***, ordinem servare: ***in q. c.***, ordinem adhibere alci rei *ovv.* in alqa re. – ***per ordine***, ordine; ex ordine; per ordinem; deinceps. – ***senz'ordine***, extra ordinem.

2) ***ordine nelle azioni, nell'operare***, disciplina bona. – instituta, *n. pl.* (*istituzioni*). – ***ordine nello Stato***, disciplina, instituta rei publicae: ***nella vita***, certus vivendi modus ac lex. – ***richiamar qualc. all'ordine***, alqm in ordinem cogere *ovv.* redigere. – ***tener qualc. all'ordine***, alqm in officio continere. – ***ristabilir l'ordine nelle provincie***, provinciarum statum ordinare. – ***parola d'ordine***, signum (*es.* petere); tessera (*la tavoletta su cui è scritta la parola d'ordine*).

3) *come* ***suddivisione, parte di una classe***, ordo.

4) ***ordine di colonne***, genus columnarum. – ***l'ordine dorico***, columnae Doricae.

5) ***ordine = collegio, corporazione***, collegium; corpus (*di sacerdoti*); ordo (*es.* excellentissimus, *del senato*).

6) *comando* (V.).

Ordire, ***una tela***, telam ordiri *ovv.* exordiri (*anche metaf.*). – *fig.*, machinari (*macchinare*); ementiri (*immaginare subdolamente*). – fingere; confingere; comminisci (*immaginare, ideare, inventare*). – coquere; concoquere (*meditare, covare, es.* clandestina consilia).

Ordito, textura. – orsus (*poet.*).

Orditura, textura. – orsus (*poet.*).

Orecchia, V. *orecchio*.

Orecchiare, ***accostarsi per sentire***, aures admovere.

Orecchino, insigne aurium; inauris (*in gen.; plur.* inaures). – crotalium (*orecchini lunghi con perle, pietre preziose, palline metalliche*). – lapilli (*orecchini consistenti in piccole pietre; es. esse portano orecchini di piccole pietre preziose,* lapilli ex auribus pendent). – uniones auribus comparati (*di perle*). – ***portar orecchini***, inaures gerere: ***portar q. c. come orecchini***, alqd insigne in auricula gestare.

Orecchio, 1) *in senso proprio*, auris. – auricula (*lobo dell'orecchio*). – *fig.*, ***curiosità***, *es.* aures avidae et capaces. – ***orecchie squisite***, aures teretes et religiosae. – ***tender le orecchie***, aures erigere *ovv.* arrigere. – ***prender qualc. per le orecchie*** (*per un orecchio*), alqm auriculis prehendere. – ***aver le orecchie basse*** (*per paura, ecc.*),

demittere auriculas. – ***mentre Marco Celio parla, tutti hanno l'orecchio attento,*** cum silentio auditur M. Caelius. – ***dire q. c. a qualc. nell' orecchio,*** alci alqd in aurem dicere; in aurem alcjs loqui: ***piano,*** insusurrare alci alqd in *ovv.* ad aurem. – ***prestar facile orecchio a qualc. o q. c.,*** alci aures praebere; alci rei aurem praebere (*es.* alcjs votis); auribus admittere alqd (*es.* salutare consilium); alqm *ovv.* alqd audire (*ascoltare qualc.*); alci auscultare; alqm monentem audire (*ascoltare gli ammonimenti, ecc. di qualc.*): ***ai consigli degli amici,*** amicorum consilio uti: ***d'un amico,*** amicum monentem audire. – ***egli presta orecchio a tutte le lagnanze,*** patent aures querelis omnium. – ***qualc. mi presta facile orecchio,*** alqs mihi aures dat; aditum ad alcjs aures habeo. – ***non prestar orecchio a q. c.,*** aures claudere alci rei *ovv.* ad alqd (*es.* veritati: *e* ad eorum doctissimas voces). – ***q. c. mi entra da un orecchio e mi sfugge dall'altro,*** alqd praetervehitur *ovv.* superfluit aures. – ***q. c. mi colpisce l'orecchio, viene alle mie orecchie,*** audio alqd; exaudio alqd; aures meae accipiunt alqd (*es.* nunc primum hoc aures tuae crimen accipiunt?); mihi alqd ad aures venit *ovv.* accedit; alqd ad aures meas pervenit *ovv.* permanat; alqd ad me perfertur *ovv.* defertur (*mi vien riferito, riportato*).

2) *fig.*, ***di un vaso,*** ansa.

Orecchioni, ***malattia agli orecchi,*** parōtis, *gen.* -tĭdis (*acc. plur.* parotidas).

Orecchiuto, aurītus.

Orefice, aurifex. – vascularius (*che fa vasi, coppe, ecc., d'oro*).

Orería, ***oro lavorato,*** aurum factum.

Oretta, horae momentum (*il breve spazio d'un'ora*); *anche sempl.* hora. – ***un'oretta di riposo,*** otiolum. – ***un'oretta di libertà,*** pusillum laxamenti.

Orfanezza, ***condizione dell'orfano,*** orbitas.

Orfano, orbus; orbatus (*in gen.*). - in orbitate degens (*in gen., es.* puella); parentibus orbatus (*di fanciulli*). - ***rendere orfano,*** orbare; orbum facere. - ***essere orfano,*** parentibus orbari; orbum fieri; in orbitate degere (*in gen.*); parentibus orbatum esse; orbum esse.

Organare, V. *formare.*

Organico, *es.* ***corpi organ.,*** gignentia, ium, *n.*, *ovv.* nascentia, ium, *n.* - ***esseri org.,*** animantia, ium, *n.* – ***vizio org.,*** vitium naturae: ***nel corpo,*** corporis vitium. – ***sviluppo org.,*** naturale quoddam iter et cursus: ***della natura,*** naturae iter atque progressio. – ***tutta la natura è un complesso organico di cose,*** omnis natura cohaeret et continuata est: ***nulla è più armonico, più organico della natura,*** naturā nihil est aptius, nihil discriptius.

Organismo, ***di una cosa,*** natura et figura alcjs rei. - ***organ. dello Stato,*** rei publicae disciplina.

Organizzare, V. *formare.*

Organo, 1) ***nel corpo animale,*** membrum. - pars (*parte, in genere*). - ***organo dell'udito,*** auditus membra, ōrum, *n.* – ***organo vocale,*** vox: ***un buon organo vocale,*** vocis felicitas: ***un organo vocale difettoso,*** oris incommodum.

2) *come* ***strumento musicale,*** organum. – ***organo ad acqua,*** hydraulus (ὕδραυλος); machina hydraulica; organum hydraulicum. – ***suonatore d'organo,*** hydraula (ὑδραύλης).

Orgia, potatio; comissatio; convivium (*es.* nocturnum). – ***orgie Bacchiche,*** orgia, ōrum.

Orgoglio, V. *superbia.*

Orgogliosamente, V. *superbamente.*

Orgoglioso, V. *superbo.*

Oricalco, aurichalcum.

Orientale, ad *ovv.* in orientem (solem) spectans; ad orientem vergens *ovv. mediante il genit.* orientis (*es.* reges). – Asiaticus (*Asiatico*): *ovv. mediante il genit.* Asiae (*dell'Asia, ovv. proprio dell'Asia, es.* Asiae mores).

Orientare, ***orientarsi in q. c.,*** alqd cognoscere. – ***orientarsi in un luogo, in una città,*** loci, urbis situm circumspicere.

Oriente, oriens (*in gen.*). – solis ortus *ovv.* exortus; pars caeli orientis solis; regio orientis (*come punto cardinale*). – orientis solis partes (*levante*). – ***da oriente ad occidente,*** ab ortu solis ad occidentem. – ***guardare dalla parte d'oriente,*** ortum solis spectare.

che guarda ad oriente, ad orientem vergens; ad *ovv.* in orientem spectans. - ***ad oriente,*** *usato avverbialm.,* ad orientem versus; ad *ovv.* in orientem; ad regionem orientis; ad partem caeli orientis solis; sub solis ortum *ovv.* exortum. – ***da oriente,*** ex oriente; ab oriente; ab solis ortu *ovv.* exortu. – ***esser vòlto ad oriente,*** ad orientem vergere; ad *ovv.* in orientem spectare. – ***abitare ad oriente,*** ad regionem orientis colere.

l'Oriente, *come regione,* oriens; orientis solis partes. – ***la guerra d'Oriente,*** bellum Asiaticum.

Orifizio, foramen. - ora; os (*bocca, fig.*).

1. **Originale,** *agg.*, nativus (*nativo*). – V. *altresì innato.* – proprius et ex ipso natus (*es.* vitia). – novus (*nuovo, es.* id novum, *questo procedere, questo agire originale*). *Del resto spesso i Latini usano in questo senso* meus, tuus, suus (*= mio proprio, tuo proprio, o particolare*), *e* mirus (*= singolare*); ingeniosus (*avv.* ingeniose; *che ha idee sue, nuove; es.* homo qui suus est, *che non imita altri*). - ***un originale,*** mirum caput. – ***un brutto originale,*** homo ingeniosissime nequam. – ***può sempre essere originale*** (*cioè non imitare altri*) ***anche nel disputare,*** potest semper esse in disputando suus.

essere originale, ex se fertilem esse: ***in q. c.,*** per se invenisse alqd.

ingegno originale, ingenium ex se fertile.

2. **Originale,** *exemplum primum (*la prima scrittura*). – *verba scriptoris ipsa (*il

testo originale). – chirographum (*il manoscritto originale*). – autographum (*autografo, negli Scritt. Seriori*). – exemplum; exemplar (*es.* picturae). – ***copiar q. c. dall'originale***, alqd ad exemplum exprimere. – ***derivare dall'originale***, ab archetypo labi et decĭdere. – ***l'originale d'una lettera***, epistula autographa; litterae autographae (*dopo Augusto*).

Originalità, proprietas (*proprietà*). - indoles nativa (*rispetto all'indole*). – inventionis felicitas (*fantasia originale*). – novitas (*novità, es.* inventi).

Originalmente, *risolvi coll'abl.* origine *ovv. con* meus, tuus, suus.

Originare, V. *sotto origine.*

Originariamente, primo; principio; primitus (*in origine*).

Originario, primus (*primo*); principalis (*precipuo, fondamentale, es.* causa: *e* significatio). - nativus (*innato, es.* sterilitas).

Origine, origo; ortus. – fons (*fonte*); caput (*origine prima, es.* maleficii); *anche* fons et caput. – principium (*principio*). – causa (*causa*). – parens; mater (*autore, autrice*). – ***senz'origine***, nullo generatus ortu. – ***trarre origine da q. c.***, ortum *ovv.* natum esse ab alqa re; proficisci ab alqa re. – ***dare origine a q. c.***, V. *produrre.*

Origliare, subauscultando excipere; sermonem alcjs captare (*stando vicino alle porte*, aure foribus admotā).

Origliere, ***guanciale, cuscino***, V. *cuscino.*

Orina, urina. – ***ritenzione d'orina***, urinae difficultas.

Orinale, matula; matella; matellio; trulla; trulleum (*in gen.*). – scaphium (*per le donne*). – vas obscenum (*vaso per gli escrementi*). – ***versar l'orinale in testa a qualc.***, alqm urinā respergere.

Orinare, urinam reddere *ovv.* facere; mingere; meiere. – vesicam exonerare (*vuotar la vescica*). – ***orinare in letto***, urinam facere in lecto.

Oriundo, ortus; oriundus (*coll'indicaz. del luogo di origine in ablat. preceduto da* ab *od* ex: *es. nati a Cartagine, ma oriundi di Siracusa*, nati Carthagine, sed oriundi ab Syracusis).

Orizzontale, libratus (*in posizione orizzontale*). – aequus (*piano*). – directus (*diritto*). – ***mettere in posizione orizzontale***, ad libellam dirigere.

linea orizzontale, linea, quae dicitur horizon. – linea directa (*linea diritta*).

Orizzontalmente, ad libram; ad libellam. – ***disporre orizzontalmente***, ad regulam et libellam exigere; planum collocare.

Orizzontarsi, iter expedire (*cfr. Liv.*, 38, 2, 14: per ignotas rupes iter fugae non expedientes). – viam consilii invenire (*fig.*). – *e ancora fig.*, ***orizzontarsi in q. c.***, alqd intellegere *ovv.* perspicere.

Orizzonte, 1) *in senso proprio*, horizon, ontis, *m.* (ὁρίζων); *lat. puro*, finiens circulus *ovv. sempl.* finiens *ovv.* finitor. – ***il sole compare all'orizzonte***, sol emergit de subterranea parte; sol emergit supra terram.
2) *trasl.*, a) = ***il cielo in gen.***, caelum, *es.* ***un orizzonte puro***, caelum vacuum.
b) ***sguardo***, *ecc.*, aspectus; conspectus. – ***q. c. limita il nostro orizzonte***, alqd aspectum nostrum definit. – ***scomparire dall'orizzonte***, e conspectu abire, auferri; e conspectu terrae auferri (*di naviganti*).

Orlare, circumsuere (*es.* alqā re, *con q. c. o di q. c.*).

Orlo, margo (*margine*). – ora (*anche = bocca, imboccatura*). - labrum (*labbro, margine di un'apertura*).

Orma, vestigium. – ***seguire le orme di qualc.***, vestigiis alcjs ingredi *ovv.* insistere; vestigia alcjs sequi (*in senso proprio e fig.*); ab alqo proficisci (*fig., come scolaro, discepolo*): ***seguire affatto, del tutto le orme di qualc.***, vestigia alcjs implere, persequi; alqm ipsius vestigiis persequi (*in senso proprio e fig.*). – ***dietro le orme di qualc.***, vestigia alcjs premens (*in senso proprio e fig.*).

Ormai, iam.

Ornamento, ornatus (*in gen.*). – ornamentum (*anche fig.*). – cultus (*esteriore*). – lenocinium (*lenocinio, es. del discorso*). – mundus muliebris, *anche semplic.* mundus (*delle donne*). – munditiae (*nel vestire, nell'abbigliamento*). – honor (*onore*). – ornamentum (*come cosa che adorna*). – ornatio; exornatio (*l'ornare*). – insigne (*es.* virtutis, laudis): *anche* insigne atque ornamentum. - decus (*anche riferito a persona*); *anche* decus et ornamentum (*es.* decora et ornamenta fanorum). – lumen (*di pers. e città, es.* lumina civitatis: *e* Corinthus, totius Graeciae lumen; lumen et ornamentum (*es.* Hortensius lumen et ornamentum rei publicae), *ovv.* decus ac lumen (*es.* Pompeius imperii Romani decus ac lumen). – flos (*fiore, es.* ager Sabinus, flos Italiae: *e di pers.*, flos populi, flos Achaeorum iuventutis). – ***con molti ornamenti***, exornatissimus (*es.* cithara). – ***esser di ornamento a qualc. o q. c.***, alci *ovv.* alci rei decori *ovv.* ornamento esse; decus afferre alci *ovv.* alci rei.

ornamento del discorso, oratorio, orationis ornatus *ovv.* cultus; ornamenta orationis; lenocinia verborum: ***soverchio***, cultus verborum effusior; fucus orationis; calamistri orationis.

erba da ornamento, herba topiaria.

Ornare, ornare (*in gen.*). - exornare (*anche il discorso*). – ornamento esse (*essere di ornamento*). – decus afferre (*portare ornamento*): *tutte e tre le locuzioni accompagnate da* alci *ovv.* alci rei. – ***ornare di o con q. c.***, ornare *ovv.* exornare alqā re. – distinguere (*ornare qua e là di q. c.; es.* caelum astris distinctum et ornatum: *e* litora urbibus distincta). – comere (*es. il capo, i capelli, e fig. il discorso*). – excolere, ***con q. c.***, alqā re *ovv.* ornatu alcjs rei (*es.* parietes marmoribus: *e* cubiculum tabularum pictarum ornatu). – ***ornarsi***, se exornare. – ***ornato di virtù***, singulari virtute praeditus: ***or-***

nato di queste virtù, his virtutibus ornatus.

Ornatamente, ornate; compte.

Ornitologia, ornithologia (*t. t.*).

Orno, *ontano*, ornus.

Oro, aurum. – aurei (*monete d'oro, es.* summa aureorum). – *oro greggio*, aurum rude. – *d'oro*, ex auro factus *ovv.* fabricatus; aureus (*aureo*). - *in oro*, in auro (*es.* deciens sestertium in auro secum afferre). – *vena d'oro*, vena auri. – *miniera d'oro*, metallum auri *ovv.* aurarium. - *lamina d'oro*, bractea *ovv.* bracteola auri. – *filo d'oro*, filum aureum; *al plur. anche* aurum netum. - *ricco d'oro*, auro abundans; auri *ovv.* auro fertilis; aurosus (*es. di miniere*): *esser ricco d'oro*, auro abundare (*di regioni*). – *color oro*, auri color; aureus color; color ad aurum inclinatus: *del color dell'oro*, auri colore; colore ad aurum inclinato; auratus; aureus aureolus (*che brilla come l'oro*). - *pioggia d'oro*, imber aureus. – *anello d'oro*, anulus aureus.

Orologio, horologium. – clepsydra (κλεψύδρα, *clessidra*). – horae (*le ore, il tempo che segna l'orologio*). – *caricar l'orologio*, *horologium intendere.

Oroscopo, horoscopus.

Orrendamente, horrendum in modum.

Orrendo, horrendus; horribilis (*orribile*). – foedus (*brutto, abbominevole*).

Orrevolezza, V. *onorabilità*.

Orribile, horribilis; horrendus (*orrendo*). – foedus (*abbominevole*).

Orribilmente, horribilem *ovv.* horrendum in modum.

Orridezza, deformitas; foeditas (*bruttezza*).

Orrido, *bruttissimo*, deformis (*deforme*). – *di pers.*, insignis ad deformitatem.

Orrore, horror. – *che desta orrore*, V. *orribile*. – *sentire, provare orrore*, horrere; horrescere; cohorrescere; *e più forte*, exhorrescere. – *provo orrore*, perhorresco; horror me perfundit *ovv.* perstringit. – *aver in orrore q. c.*, *provar orrore davanti a q. c.*, horrere *ovv.* perhorrescere alqd; exhorrescere in *coll'abl.* – *provo grande orrore*, perhorresco toto corpore; horror ingens me perstringit: *davanti a q. c.*, horret animus imagine alcjs rei.

Orsa, ursa. – *come costellazione*, ursa caelestis *ovv. comun. nel contesto semplic.* ursa (*quindi: orsa maggiore*, ursa maior: *minore*, ursa minor): *le orse*, septemtriones (*quindi l'orsa maggiore*, septemtrio maior: *la minore*, septemtrio minor).

Orso, ursus. – *d'orso*, ursinus. – *come un orso, da orso*, more atque ritu ursino.

Orsù, age; agedum.

Ortaggio, olus, eris, *n.*; herba.

Ortica, urtica.

Orticello, hortulus.

Orto, hortus.

Ortodosso, orthodoxus (ὀρθόδοξος, *Giurecons. Seriori*); *ovv. lat. puro, mediante circonlocuzione*, *verae legis Christianae studiosus (*di pers.*); *verae legi Christianae conveniens (*di cose, come ad es. dottrine*).

Ortodossia, *orthodoxia (ὀρθοδοξία, *come t. della teologia*); *lat. puro, mediante circonlocuz.*, *verae Christianae legis studium.

Ortografia, recte scribendi scientia (*come nozioni che qualc. ha*): formula ratioque scribendi (*come dottrina*). – *leggi dell'ortografia*, recte scribendi praecepta.

Ortografico, *qui (quae, quod) ad formulam rationemque scribendi pertinet.

Ortolano, olitor. – hortulanus (*Scrittori Seriori*).

Orza, V. *sinistra*.

Orzaiuolo, hordeolus.

Orzare, *andare a orza, a sinistra*, V. *sinistro*.

Orzo, hordeum. – *pane d'orzo*, panis hordeaceus; panis ex hordeo. – *farina d'orzo*, farina hordeacea; farina hordei.

Osanna, fave deus! bene vertat!

Osare, audere *seg. dall'inf.* (*es.* alqm rogare: *e* non aud. manere). – conari *coll'inf.* (*es.* urbem aggredi). – *osar q. c.*, audere alqd; hoc sibi sumere, ut, etc. (*aver l'ardire di ecc.*); periculum facere alcjs rei (*fare il tentativo di q. c.*). – *osar cose estreme*, ultima *ovv.* extrema audere; ad extrema descendere.

Oscenamente, obscene.

Oscenità, obscenum verbum (*termine osceno, espressione oscena*). – versus obsceni; canticum obscenum; cantio obscena (*canto osceno*). – *dire oscenità*, verbo obsceno uti (*usar un termine osceno*); obscena dicere; obsceno iocandi genere uti (*pronunziare scherzi osceni*). – *cantare delle oscenità*, obscena canere *ovv.* cantare.

Osceno, obscenus. – *termine osceno, parola oscena*, V. *oscenità*.

Oscuramente, obscure (*nascostamente*). – *fig., nel discorso*, obscure; perplexe.

Oscuramento, obscuratio (*anche fig.*).

Oscurare, obscurare (*in senso proprio e fig.*). – tenebras offundere *ovv.* obducere alci rei *ovv.* alci (*coprir di oscurità, avvolgere nelle tenebre*). – noctem offundere alci rei (*nascondere q. c. nell'oscurità*). – *oscurare la gloria di qualc.*, nomini *ovv.* decori officere. – *oscurarsi*, obscurari. – *si oscura il cielo*, advesperascit; vesperascit (*vien sera*); iam tenebrae oboriuntur; iam primae se intendunt tenebrae.

Oscurazione, obscuratio.

Oscurità, 1) *in senso proprio*, obscuritas (*come qualità = l'essere oscuro*). – tenebrae; caligo (*tenebre; il secondo più forte del primo*). – nox (*notte*). – *nell'oscurità = all'oscuro*, V. *oscuro*.

2) *fig., incertezza, ignobilità, ecc.*, obscuritas; tenebrae (*nell'uno e nell'altro senso*). – ignobilitas; humilitas (*oscurità di natali*). – error (*incertezza; es.* res maximi erroris).

Oscuro, 1) *rispetto al colore*, fuscus (*contrapp. a* candidus). – austerus (*cupo; contrapp. a* floridus, *es.* color). – niger (*nero; contrapp. a* candidus, albus). – ater (*nero

cupo; contrapp. ad albus). – pullus (*nerastro*).

2) ***senza luce o con poca luce***, obscurus. – tenebricosus (*tenebroso*). – caliginosus (*es.* nox); caecus (*es.* nox). – nubilus (*nuvoloso; contrapp. a* serenus, *es.* caelum, dies, nox). – ***alquanto oscuro***, subobscurus; subnubilus.

3) ***difficile ad intendersi, a spiegarsi***, obscurus (*in gen.*). – caecus (*es.* carmen). – non apertus ad intellegendum (*non facile ad intendersi*).– abstrusus (*es.* disputatio). – perplexus (*equivoco, es.* sermones, carmen).– impeditus (*intricato*).– ***alquanto oscuro***, subobscurus. – ***essere oscuro***, in tenebris iacēre; obscuritate involutum esse (*essere circondato dalle tenebre*); lucem desiderare (*non esser chiaro, di pensieri*): ***essere affatto oscuro***, crassis occultatum et circumfusum tenebris latēre; omni intellectu carere (*non esser facile a comprendersi*).

4) ***ignobile, umile***, ignobilis; humilis. – ***di nascita oscura***, V. *nascita.*

Ospedale, nosocomium (νοσοκομεῖον, *negli Scritt. Seriori*).

Ospitale, hospitalis.– liberalis in hospites, *nel contesto semplic.* liberalis (*liberale*). – largus epulis (*che volentieri convita*).– ***casa ospitale***, domus hospitalis; domus, quae hospitibus patet.

Ospitalità, hospitalitas. – in hospites liberalitas; *nel contesto sempl.* liberalitas (*liberalità*). – hospitium (*l'ospitare*). – ***stringere vincoli di ospitalità con qualc.***, hospitium cum alqo facere, iungere, coniungere. – ***essere in relazione d'ospitalità con qualc.***, hospitio alcjs uti; hospitium cum alqo habere; hospitium mihi intercedit cum alqo. – ***osservare l'ospitalità***, hospitium colere.

Ospitalmente, hospitaliter. – liberaliter (*liberalmente, cordialmente*).

Ospitamento, hospitium.

Ospitare, ***ricevere ospitalmente***, hospitio accipere *ovv.* excipere alqm; hospitio domum ad se recipere alqm; hospitium alci praebere. – alqm domum deducere (*condurre qualc. a casa propria*). – in domum suam recipere alqm; tecto accipere *ovv.* recipere alqm; tectum praebere alci (*ricevere, accogliere qualc. in casa propria, e precis.* accipere, *da amico, ed* exc. *e* rec. *piuttosto da protettore*). – recipere alqm; receptare alqm *ovv.* alqm ad se (*dar ricovero, ricetto a qualc. in casa propria*).

Ospite, 1) ***colui che accoglie ospitalmente***, hospes.– ***io sono suo ospite***, hospitio alcjs utor; hospitium cum alqo mihi intercedit, cum alqo habeo. – ***che riguarda l'ospite, dell'ospite***, hospitalis (*es. l'uccisione dell'ospite*, caedes hospitalis: *benefici dell'ospite*, beneficia hospitalia). – *femminile*, hospita.

2) ***persona accolta in casa altrui ospitalmente***, hospes; *femm.* hospita. – ***in un banchetto***, conviva (σύνδειπνος). – ***accogliere qualc. come ospite***, alqm hospitio excipere; alqm invitare tecto ac domo.

Ospizio, hospitium.

Ossame, ossa; *ossium congeries.

Ossatura, ossa (*le ossa*).

Osseo, osseus; ossi similis. – *fig.* durus; sine osse.

Ossequente, obseqnens, ***verso qualc.***, alci. – oboediens, ***a qualc.***, alci (*obbediente*). – modestus: ***assai***, permodestus (*obbediente, non insubordinato*). – ***sudditi ossequenti***, in obsequium regentis parati.

Ossequentemente, obsequenter; oboedienter.

Ossequiare, venerari; observari; colere.

Ossequio, obsequium. – oboedientia (*obbedienza*). – modestia (*subordinazione*). – veneratio (*osservanza*). – ***con molto ossequio***, multa cum veneratione.

Ossequioso, V. *ossequente.*

Osservabile, *traduci come se l'italiano fosse:* ***che si può osservare***, *e* V. *osservare.*

Osservante, observans (*di qualc.*, alcjs); *superl.*, observantissimus; reverentissimus.

Osservanza, 1) observatio (*in gen.*); *in partic.* V. *obbedienza.*

2) ***stima***, veneratio (*stima, venerazione*). – obsequium (*ossequio*). – ***diligente osservanza***, diligentia (*es.* caerimoniarum). – ***tributare a qualc. grande osservanza***, alqm summā observantiā colere; alqm colere et observare diligenter; multā veneratione alqm prosequi. – ***con osservanza***, reverenter.

Osservare, servare; observare (*in gen.*, *es.* serv. ortum sideris: *ed* obs. motus stellarum). – animadvertere (*notare*). – spectare (*es.* caelum sideraque). – speculari (*esaminare attentamente; anche* speculari et custodire alqm et alqd). – ***soler osservare***, observitare (*es.* motus stellarum). – ***osservare il procedere di qualc.***, observare, quem ad modum sese alqs gerat: ***i piani del nemico***, hostium consilia speculari; quae ab hostibus agantur, cognoscere; hostium itinera (*i movimenti, le marcie*) servare.

Quindi a) ***spiare q. c., per proprio interesse***, servare; observare. – aucupari (*quasi cacciare, es.* tempus).

b) ***governarsi secondo alcunchè, rispettare, obbedire***, servare; observare. – conservare (*conservare q. c., non scostarsi da q. c.*). – custodire (*es.* mire decorem). – colere (*es.* leges). – ***esser osservato*** (*di leggi*), exerceri; valere.

Osservatore, observator (*in gen.*).– custos (*custode*); *anche* observator et custos. – animadversor (*es.* vitiorum). – speculator (*speculatore, studioso*). – arbiter (*testimone di veduta o di udita*). – ***osservatore della natura***, speculator venatorque naturae. – ***arguto, fine osservatore***, homo acutus, sagax. – ***attento, diligente osservatore di tutti i suoi doveri***, omnium officiorum observantissimus.

Osservatrice, speculatrix (*speculatrice*). – arbiter (*testimone di veduta o di udita*).

Osservatorio, pergula (*osservatorio astronomico*).

Osservazione, 1) ***l'osservare***, observatio (*es.* siderum). – animadversio (*es.* naturae). – notatio (*es.* naturae). – ***osservazioni astronomiche***, caelestes observationes. – ***osservazione diligente***, diligentia. – ***fare osservazioni astronomiche***, caelum sideraque spectare; observare *ovv.* observitare motus stellarum. – ***far l'osservazione che***, *ecc.*, animadvertere (*avvertire*), *ovv.* experiri (*coll'esperienza*), *coll'acc. e l'inf. Talora si rende col pronome od aggettivo neutro: es. se è* ***giusta, vera l'osservazione, che***, *ecc.*, si illud verum est *o sempl.* si verum est, *coll'acc. e l'inf.* – ***spirito d'osservazione***, ingenii acumen *ovv.* acies (*finezza d'intuito*); sagacitas (*sagacia*).

2) ***nota***, nota (*es.* notam nomini alcjs ascribere). – annotatio (*annotazione*). – dictum (*detto*). – ***fare osservazioni***, annotare (*assol.*). – ***interruppe il suo discorso, facendo l'osservazione che***, *ecc.*, eam orationem cohibuit referens *coll'acc. e l'infin.* – ***bella è l'osservazione di Platone***, praeclarum illud Platonis. – ***crediamo giusto premettere ai lettori queste osservazioni***, haec praecipienda lectoribus videntur. – ***devo fare prima alcune osservazioni***, pauca ante dicenda sunt.

Ossesso, lymphatus; furibundus. – ***come un ossesso***, velut lymphatus; lymphato similis.

Ossicino, ossiculum.

Osso, os, *genit.* ossis, *n.* – ***senz'osso***, sine osse. – ***d'osso o d'ossi***, osseus. – ***non è che pelle ed ossa***, ossa atque pellis totus est; vix ossibus haeret. – ***le ossa de' suoi cari***, reliquiae suorum.

Ossuto, ossuosus (*Scritt. Seriori*). – *magnis *ovv.* grandibus ossibus.

Ostacolo, impedimentum. – mora (*indugio*). – difficultas (*difficoltà*). – ***rimuovere tutti gli ostacoli***, omnia removere, quae obstant et impediunt. – ***vincere gli ostacoli della natura***, naturae malignitatem vincere. – ***se non nasceranno ostacoli***, nisi si quid incĭderit *ovv.* intervenerit *ovv.* obstiterit (*es.* navigabo).

Ostaggio, obses. – ***dare ostaggi***, obsides dare, *assol.*, *ovv.* ***a qualc.***, alci. – ***farsi dare ostaggi***, obsides exigere ab alqo; obsides alci imperare. – ***ricevere ostaggi***, obsides accipere (ab alqo). – ***ritenere come ostaggio***, alqm obsidem retinere.

Ostante, ***non ostante***, V. *nonostante*. – ***ciò non ostante***, nihilo minus; nihilo secius; tamen; attamen (*tuttavia*).

Ostare, obiacēre, alci rei. – oppositum esse (*opporsi, di difficoltà*). – ***ciò che osta***, omnia, quae obstant et impediunt.

1. **Oste**, caupo. – stabularius (*chi tiene osteria, con stalla, ecc.*). – dominus stabuli *ovv.* cauponae (*contrapp. a* stabuli *ovv.* cauponae minister, *servo dell'oste*). – ***far l'oste***, cauponam *ovv.* stabulum exercere.

2. **Oste**, ***esercito*** (V.).

Ostentare, gloriari; se efferre; se iactare; iactare se et ostentare (*vantarsi*). – sublatius de se dicere; gloriosius de se praedicare; gloriā et praedicatione se efferre (*far lo smargiasso*). – ***ostentare q. c.***, alqd iactare *ovv.* ostentare, venditare.

Ostentatamente, gloriose.

Ostentatore, iactator, ostentator, venditator alcjs rei. – homo vaniloquus (*vanitoso*). – homo (miles) gloriosus (*millantatore; es.* non sum de gloriosis). – iactator rerum a se gestarum (*fanfarone*).

Ostentazione, iactatio; ostentatio; venditatio; venditatio quaedam atque ostentatio (*tutti col genit.*, alcjs rei); ostentatio sui; iactantia sui. – vana de se praedicatio (*millanteria*). – gloria (*il gloriarsi, il vantarsi, iattanza*). – ***vana ostentazione***, inanis ostentatio.

Osteria, caupona. – ***tenere un'osteria***, cauponam exercere.

Ostessa, caupona; cauponam exercens. – domina cauponae *ovv.* tabernae (*la padrona dell'osteria; contrapp. a* ministra cauponae = *chellerina*).

Ostetrice, obstetrix.

Ostia, panis eucharisticus (*Eccl.*).

Ostico, ***al gusto***, iniucundus; insuavis. – *fig.*, iniucundus (*spiacevole*); durus; acerbus (*duro*); asper; iniquus (*aspro, spiacevole*).

Ostile, V. *nemico*.

Ostilmente, V. *nemicamente*.

Ostinare, ***ostinarsi***, perseverare. – constare; perstare; consistere; persistere (*non recedere da q. c., non cedere*). – manere; permanere (*rimaner fermo in q. c.*): *tutti questi verbi comun. son seguìti da* in alqa re. – ***ostinarsi nell'asserire, che***, *ecc.*, perseverare *coll'acc. e l'inf.* – ***ostinarsi nel negare***, pernegare atque obdurare. – ***ostinarsi in un'impresa***, perstare in incepto: ***in un proposito***, perseverare in proposito; tenere consilium; consilium non mutare; sibi constare (*non mutar consiglio, non mutar proposito*).

Ostinatamente, offirmato animo; pertinaciter; pervicacius; obstinate; obstinato animo (*con ostinatezza*). – praefracte; morose (*pervicacemente*).

Ostinatezza, pertinacia; pervicacia; obstinatio; obstinatior voluntas; obstinatus animus (*pervicacia*). – ***ostinatezza nelle proprie opinioni***, perpetua in sententia sua permansio; obstinatio sententiae. – V. *anche ostinazione*.

Ostinato, obstinatus. – praefractus (*pervicace*). – contumax (*riottoso*). – difficilis (*rispetto al carattere*). – morosus (*originale*); *anche* difficilis et morosus.

Ostinazione, obstinatio; animus obstinatus *ovv.* offirmatus; pervicacia; mens obstinata; obstinatio, ***in q. c.***, alcjs rei. – animus praefractus (*pervicacia*). – contumacia (*riottosità*). – morositas (*carattere ostinato*). – ***vincere l'ostinazione di qualc.***, obstinatam mentem alci excutere.

Ostracismo, testarum suffragia, ōrum.

Ostrica, ostrea; ostreum. – ***raccogliere ostriche***, ostreas legere *ovv.* capere.

Ostruire, obstruere.
Ostruzione, obstructio.
Otre, uter; *più grande*, culleus.
Ottagono, *sost.*, octagonon, *lat. puro* octangula figura.
agg., octagonos, on; *lat. puro* octangulus; octo angulis.
Ottanta, octoginta. – octogeni (*distributivo; però* = octoginta, *usato coi sostantivi che hanno soltanto il plurale; es.* ***ottanta lettere*** [*epistole*], octogenae litterae; *invece* octoginta litterae = *ottanta lettere dell'alfabeto*). – ***ottanta volte***, octogiens.
Ottantesimo, octogesimus. – ***nell'ottantesimo anno di età***, octogesimum annum agens (*di pers.*).
Ottativo, ***modo ottativo***, modus optativus *e sempl.* optativus (*Gramm.*). – ***costruirsi coll'ottativo***, optativo adiungi.
Ottava, ***in musica***, diapason; *intervallum septem vocum.
Ottavo, octavus. – ***per l'ottava volta***, octavum. – ***dell'8ª legione***, octavanus.
Ottemperare, obtemperare; oboedire; parēre; *anche* oboedire et parēre alci rei (*obbedire*). – ***ottemperare a q. c.***, *anche* sequi alqd. – ***ottemperare ai consigli di*** *ecc.*, consilium sequi; consilio uti; consilio parēre: ***ai voleri di qualc.***, voluntati alcjs oboedire et parēre: ***alle prescrizioni del medico***, legibus medici se obligare. – ***l'ottemperare***, obtemperatio (*es. alle leggi*, legibus).
Ottenebrare, V. *oscurare*.
Ottenere, obtinere (alqd, *ovv. coll'*ut *e il cong.*). – impetrare alqd *ovv.* de alqa re *ovv. seg. da* ut *o* ne *e il cong.*: ***da qualc.***, ab alqo (*ottenere con preghiere, minaccie, ecc.*); *anche* impetrare et obtinere. – assequi; consequi (*conseguire*). – adipisci (*ottenere una cosa desiderata*). – nancisci (*a caso*). – auferre (*ottenere come frutto della propria opera, della propria fatica od attività*). – efficere *ovv.* perficere, ut *ovv.* ne, etc. (*riuscire a far sì che o che non, ecc.*). – evincere (*es.* instando), *ovv.* pervincere, ut *col cong.* (*venir a capo di q. c., conseguire q. c.*). – ***ottenere da qualc.***, *anche* pervincere alqm, ut *col cong.* – ***io posso ottenere molto, tutto da qualc.***, apud alqm potens sum. – ***cercar di ottenere q. c.***, quaerere; petere (*es.* civitatem); cupere (*desiderare*). – ***ottener con preghiere***, exorare: ***q. c. da qualc.***, alqd ab alqo.
Ottica, optice.
Ottico, optices gnarus.
Ottimamente, optime.
Ottimate, ***gli ottimati***, boni cives; optimates; optimi (*come partito*); nobiles; nobilitas (*i nobili*); proceres, principes civitatis (*i più ragguardevoli cittadini per dignità e nascita*); potentiores cives (*i cittadini più potenti*). – ***il partito degli ottimati***, factio, quae optimatium causam agit (*contrapp. a* factio, quae populi causam agit); *e sempl.* optimates (*contrapp. a* populares).
Ottimo, optimus (*in gen.*). – pulcherrimus (*il più bello*). – iucundissimus: suavissimus (*il più accetto, il più gradito*). – laetissimus (*il più lieto*). – excellentissimus; praestantissimus (*eccellentissimo*). – saluberrimus; commodissimus (*il più adatto*); utilissimus (*il più utile*).
Otto, octo. – *come distributivo*, octoni, ae, a (*es.* octonûm annorum pueri). – *Si usa* octoni *anche* = octo, *partic. coi sostantivi che hanno solo il plurale; es.* octonae litterae (*otto lettere, epistole*). – ***al numero otto***, octavo. – ***andare a tiro da otto***, octoiugibus vehi. – ***uno ogni otto***, octavus quisque. – ***ogni otto giorni***, octavo quoque die. – ***otto assi***, octussis; octo asses. – ***il numero 8***, numerus octonarius; *come cifra scritta*, numeri octonarii nota.
otto volte, octiens. – ***otto volte più***, octuplicatus. – ***8 volte più grande***, octo partibus maior. – ***moltiplicare 8 per 8***, octiens octo numerare: ***8 per 8 fa 64***, octo in se multiplicatum fiet quattuor et sexaginta.
otto mila, octo milia. – ***di 8 parti***, octo partibus constans. – ***di 8 specie***, octo generum. – ***di 8 anni***, octo *ovv.* octonûm annorum; octo annos natus; octavum annum agens.
Ottobre, mensis October *e sempl.* October. – ***le calende*** (*il 1°*) ***d'Ottobre***, kalendae Octobres *ovv.* Octobris. – ***le none d'Ottobre*** (*il 7*), nonae Octobres. – ***le idi*** (*il 15*) ***d'Ottobre***, idus Octobres. – ***l'ultimo*** (*il 31*) ***d'Ottobre***, pridie kalendas Novembres.
Ottocentesimo, octingentesimus.
Ottocento, octingenti. – *distributivo*, octingeni. – ***ottocento volte***, octingentiens.
Ottonario, octonarius.
Ottone, orichalcum. – aes (*composto di rame, in genere*). – ***d'ottone***, *ex orichalco factus; aëneus (*di bronzo*).
Ottuagenario, octoginta annorum; octoginta annos natus; octogesimum annum agens; octogenarius. – ***vecchi ottuagenarii***, senes octogenarii; senes octogenûm annorum.
Ottuplicare, octuplicare.
Ottuplo, octuplus; octuplicatus.
Otturare, V. *turare*.
Ottusità, tarditas ingenii et stupor; ingenium hebes *ovv.* obtusum *ovv.* tardum; acies animi obtusior.
Ottuso, hebes (*es.* gladius, hasta, angulus; *e fig., es.* ingenium). – obtusus; retusus (*es.* gladius, culter, angulus; *ed anche fig., es.* ingenium); obtusus et hebes (*es.* falx). – hebetatus, *partic. in senso figur.* (*es.* animus). – imbecillus; debilis (*es.* homo). – tardus (*es.* ingenium); hebes et tardus (*es.* sensus). – (***di***) ***cervello ottuso***, hebetis *ovv.* tardi ingenii. – ***essere ottuso***, hebere; obtusā esse acie; hebetem *ovv.* hebetatum *ovv.* obtusum esse; torpere (*in senso proprio e fig.*). – ***divenir ottuso***, hebetem fieri *ovv.* reddi; hebetem esse coepisse; hebescere (*in senso proprio e fig.*). – ***rendere ottuso***, rem *ovv.* alqm hebetem reddere (*in senso proprio e fig.*); hebetare alqd *ovv.* aciem alcjs rei (*in senso proprio e fig., es.* hastas: *ed* aciem

oculorum: aurium sensum); obtundere alqd *ovv.* aciem alcjs rei (*es.* gladios *ovv.* aciem gladiorum: *ed* aciem oculorum: sensus); retundere alqd (*es.* securim, asciam: *ed* aciem oculorum); praestringere alqd (*es.* aciem ferri: *ed* aciem oculorum, animi).

Ovale, ovatus. – ovo *ovv.* ovis similis (*simile ad un uovo*). – ***q. c. ha forma ovale***, species est alci rei ovata; est alqd ovorum specie. – ***ridurre, fabbricare q. c. in forma ovale***, alqd in ovi formam redigere.

Ovazione, ovatio (*trionfo minore presso i Romani*).

Ove, ubi (*di stato in luogo*). – quo (*di moto a luogo*). – ***purchè***, dummodo. – ***ogni volta che***, cum; quotiens. – ***invece***, cum; contra; vero.

Ovile, pecus oviarium; pecus ovillum; *plur.* ovilia.

Ovino, ovillus (*es.* pecus, pellis). – ***il bestiame ovino***, pecus oviarium; pecus ovillum.

Ovunque, ubicumque (*di stato in luogo*). – quocumque (*di moto a luogo*).

Ovvero, V. *o*.

Ovviare, V. *impedire*.

Ovvio, ante pedes positus (*che si presenta da sè ai sensi, alla mente*). – *per ordinario*, ***comune***, V. *comune*.

Ozio, otium desidiosum; otium iners ac desidiosum. – cessatio (*il non operare*). – inertia (*inerzia*). – desidia (*inoperosità, infingardaggine*). – ***profondo ozio***, otium inertissimum ac desidiosissimum. – ***darsi all'ozio***, se desidiae dare. – ***l'ozio è il padre dei vizi***, nihil agendo homines male agere discunt (*Colum.*, 11, 1, 26).

Oziosamente, otiose. – ***vivere oziosamente***, otiose vivere; vitam in otio degere; vitam desidem gerere.

Ozioso, 1) ***inerte***, otiosus. – vacuus labore *ovv.* negotiis, *anche sempl.* vacuus *ovv.* vacans (*che non ha nulla da fare*). – feriatus (*che fa festa*). – iners (*inerte*). – deses (*pigro, inoperoso*). – ***essere ozioso***, otiosum esse; otium habere; otium alci est; vacuum esse (negotiis); vacare: ***starsene ozioso***, cessare; nihil agere; feriari; ferias agere; quiescere (*es. non posso starmene ozioso*, quiescere non possum); otiose vivere; vitam in otio degere; vitam desidem degere (*vivere ozioso*): compressis, quod aiunt, manibus sedere (*starsene colle mani alla cintola; proverbialm., in Liv.*, 7, 13, 7); domi desidem sedere. – ***essere ozioso spettatore di q. c.***, se praebere otiosum spectatorem alcjs rei (*es. in un combattimento*, pugnae).

un ozioso, homo deses; homo desidiosus; homo iners; *anche* homo iners ac desidiosus.

2) ***inutile***, otiosus (*es.* versus otiosam sententiam habet). – supervacaneus (*vano, es.* desiderationes).

P

P, *quindicesima lettera dell'alfabeto italiano; latino* P, *di gen. f. e n.*

Pace, pax (*in gen., partic. in contrapp. a* bellum: *ma anche* pax animi, mentis). – pacis tempus (*tempo di pace*). – quies (*quiete*); otium (*riposo, quiete*); concordia (*concordia, contrapp. a* discordia). – tranquillitas (*tranquillità*). – animi tranquillitas (*dell'animo*). – ***pace armata***, pax similis belli. – ***pace cruenta***, pax cruenta (*contrapp. a* pax incruenta). – ***in pace***, (in) pace; pacis temporibus. – ***in tempo di pace, in perfetta pace***, in summa pace; remotis procul bellis. – ***in pace e in guerra***, V. *guerra*. – ***trattar della pace, domandar la pace***, inchoare pacis condiciones; petere pacem (*es.* aequam). – ***offrir la pace a qualc.***, alci ultro pacis condiciones ferre. – ***offrir la pace al nemico***, pacem deferre hostibus. – ***far la pace***, pacem inire (*con qualc.*, cum alqo); pacem accipere (*accettare la pace, contrapp. a* pacem abnuere). – ***conchiudere la pace con qualc.***, pacem facere (cum alqo); pacificare (cum alqo); pacem conficere, componere, constituere, conciliare (cum alqo; *tra*, inter, *coll'acc.*): ***a qualsiasi condizione***, pacem qualemcumque componere. – ***senza aver fatto la pace***, infectā pace. – ***osservare, mantenere la pace***, pacem *ovv.* pacis fidem servare. – ***turbare la pace***, pacem (concordiam) turbare. – ***rompere la pace***, pacem frangere, dirimere; fidem pacis non servare. – ***vivere in pace***, in pace esse, vivere; concordiā vivere; tranquillam pacem agere: ***in perfetta pace***, *intimo in sinu pacis vivere: ***con qualc.***, concorditer vivere cum alqo; pacem servare cum alqo: ***coi vicini***, pacem cum finitimis colere. – ***lasciar qualc. in pace***, alqm non turbare, non vexare. – ***lasciar andare qualc. in pace***, alqm cum pace dimittere. – ***non aver pace*** (*pei rimorsi*), agitari angore conscientiae; conscientiā morderi. – ***goder la pace dell'animo***, servare pacem mentis. – ***con buona pace di qualc.***, tuā, vestrā pace etc. – ***darsi pace***, quiescere, tranquillo esse animo. – ***pigliare q. c. in santa pace***, aequo animo ferre alqd.

Paciere, pacificator; pacis arbiter, auctor, reconciliator; pacator (*in Seneca*).

Pacificabile, Pacificabilmente, V. *placabile, placabilmente.*

Pacificamente, placide; tranquille; quiete. – ***vivere pacificamente,*** tranquille placideque vitam agere.

Pacificare, pacificare; pacare. – pacem conciliare (*conciliare la pace, es.* inter cives, *fra i concittadini*).

Pacifico, pacis amans *ovv.* amator; quietus; tranquillus; placidus.

Padella, sartago; frixorium; cortina; patella. – *Proverbialm.,* ***cader dalla padella nella brace,*** incidit in Scyllam, cupiens vitare Charybdim.

Padiglione, tentorium; tabernaculum (*es.* militare, regium).

Padre, 1) *propr. e fig.,* pater. – parens (*genitore, fig., comun. con* quasi *ovv.* ut ita dicam). – ***padre e madre,*** parentes. – *plur.* patres (*membri del Senato ovv. antenati*); maiores (*antenati*). – ***padre della patria,*** pater patriae. – ***avere ancora il padre,*** patrem superstitem habere. – ***non aver più il padre,*** patre carere; patre orbum esse. – ***perdere il padre,*** patre orbari. – ***diventar padre,*** filiolo *ovv.* filiolā augeri. – ***come un secondo padre,*** sicut alter parens (*es.* alqm et observare et diligere); in parentis loco; patris *ovv.* parentis loco (*es.* alqm colere, diligere colereque). – ***dolor di padre,*** patrius dolor. – ***padre comune di tutti,*** communis omnium parens. – ***padre di famiglia,*** pater familias *ovv.* familiae.

2) ***padre*** *nel senso fig. di* ***fondatore, autore, protettore,*** *ecc., si traduce con* parens *ovv.* pater, *es.* ***Socrate che può dirsi a buon diritto il padre della filosofia,*** Socrates qui parens philosophiae iure dici potest. – ***Isocrate padre dell'eloquenza,*** Isocrates pater eloquentiae. – ***Erodoto padre della storia,*** Herodotus pater (*ovv.* princeps) historiae. – ***padre della Chiesa,*** *scriptor vetus rerum ecclesiasticarum.

Padrona, domina; era.

Padronanza, dominium.

Padrone, dominus; erus. – possessor (*possessore*). – ***cambiar padrone,*** dominum mutare. – ***esser padrone di sè,*** sui iuris *ovv.* suae potestatis *ovv.* in sua potestate esse.

Padroneggiare, dominari; dominatum (dominium) habere.

Padule, V. *palude.*

Paesano, 1) ***del paese,*** popularis.
2) V. *contadino.*

Paese, 1) ***regione,*** regio; terra.

2) ***patria,*** patria; terra patria; domus; sedes; sedes et domicilium (*sede*). – ***abbandonar il proprio paese,*** domum et propinquos *ovv.* patriam *ovv.* sedem (sedes) *ovv.* urbes ac sedes suas relinquere; sedem (sedes) *ovv.* solum mutare. – ***di che paese siete?*** unde domo?: ***del nostro, del vostro, di qual paese,*** nostras, vestras, cuias. – ***del medesimo paese,*** popularis. – ***percorrere un paese straniero,*** peregrinam regionem peragrare, lustrare, obire; peregrinari; peregre proficisci, abire.

Paffuto, obesus; pinguis.

Paga, stipendium (*stipendio*); merces (*mercede*); aes militare (*dei soldati*), *anche sempl.* aes *ovv.* aera. – ***doppia paga,*** stipendium duplex. – ***dar la paga ai soldati,*** stipendium *ovv.* aera militibus dare; stipendium militibus persolvere *ovv.* numerare. – ***non si dà più la paga ai soldati,*** stipendia militibus desunt. – ***la paga corre,*** aera militibus procedunt. – ***che riceve la paga,*** stipendiarius; mercennarius; mercede conductus; conducticius. – ***ricever la paga,*** accipere stipendium.

Pagabile, qui, quae, quod solvi potest. – ***da pagarsi,*** solvendus.

Pagamento, solutio. – pensio (*anche rata, es.* prima, altera, tertia). – ***fare il secondo pagamento,*** alteram pensionem solvere. – ***dover fare un pagamento,*** debere. – ***non dover più fare alcun pagamento,*** debere desinere. – ***non fare il pagamento a tempo debito,*** non respondere ad diem *ovv.* ad tempus. – ***dover sospendere il pagamento,*** desinere solvendo esse. – ***esigere un pagamento da qualc.,*** pensionem exigere ab alqo. – ***in pagamento,*** in solutum (*es.* accipere). – ***il termine del pagamento è scaduto,*** pecuniae dies venit; cadit solutio.

Paganesimo, gentilitas; paganitas (*la religione dei Pagani, contrapp. a* dei religio, *Eccl.*). – cultus idolorum (*culto degli idoli, Eccl.*). – ***abbandonare il Paganesimo,*** deficere a cultu idolorum.

Pagano. ethnicus; gentilis *ovv.* paganus (*Eccl.*). – ***i Pagani,*** *anche* gentes barbarae. – *avv.,* ***alla Pagana,*** ethnice.

Pagare, 1) ***pagare una somma di denaro,*** *ecc.,* pendĕre. – pensitare (*es.* vectigalia). – numerare; solvere; exsolvere; dissolvere; persolvere; expedire. – ***aver q. c. da pagare,*** alqd debere (*es.* decumas). – *assol.,* ***pagare,*** solvere pecuniam; solvere, reddere debitum (*pagare il debito*). – ***poter pagare,*** esse solvendo. – ***non poter pagare,*** non esse solvendo *ovv.* ad solvendum.

pagare una merce, un servizio, *ecc.,* solvere pro alqa re (*es.* ***il frumento,*** pro frumento empto). – ***pagare q. c.,*** numerare pretium alcjs rei (*es.* fundi protinus). – ***pagar tanto,*** alqd emere *col genit. o l'abl. di prezzo* (*es. quanto debbo pagare per questo?* quanti hoc mihi emptum est?). – ***pagare in contanti,*** praesentem pecuniam alci *ovv.* praesenti pecuniā alqm solvere. – ***pagar caro,*** magno emere: ***troppo caro,*** male emere. – ***farsi pagare q. c.,*** pecuniam accipere pro alqa re: ***troppo caro,*** avare statuere pretium alcjs rei. – ***pagare colla vita,*** capite luere.

pagare qualc. (*un creditore*), solvere alqm; dimittere alqm; satisfacere alci. – ***ha pagato quanto mi doveva,*** recte, quod debuit, solvit. – ***pagare sino all'ultimo centesimo,*** ad denarium (assem) solvere *ovv.* satisfacere. – ***pagare il***

capitale e l'interesse, fenus et sortem dare. – *pagherà il doppio*, in duplum ibit. – *ti ho pagato*, habeo tibi res solutas. – *pagare del suo*, a se numerare. – *farsi pagare*, nomina exigere, consectari. – *pagare per mezzo di qualc. = far pagare*, solvere ab alqo (*Cic.*).

2) *fig.*, *pagare il fio*, luere *ovv.* solvere poenas.

Pagatore, qui solvit. – *buono, lento, cattivo pagatore*, bonum, lentum, malum nomen.

Paggio, *d'un re*, puer regius; puer nobilis ex regia cohorte; *al plur.*, puerorum (nobilium) regia cohors; cohors regia. – *essere paggio*, munere pueri regii fungi.

Pagina, pagina.

Paglia, 1) stramentum. – *di paglia*, stramenticius. – *tetto di paglia*, fastigium stramento (stipulā) contectum. – *capanna col tetto di paglia*, casa stramento tecta.

2) *fig.*, *fuoco di paglia*, ignis ex arundinibus conflatus; flamma de stipula brevis.

3) *Proverb.*, *col tempo e colla paglia maturano le nespole*, omnia fert tempus.

Pagliaio, palearium; manipulorum congeries. – *cane da pagliaio*, *vilis canis.

Pagliericcio, culcita straminea.

Pagnotta, panis.

Pago, contentus; voti compos. – *pago della sua sorte*, suā sorte contentus. – *essere pago di q. c.*, *anche* satis habere *coll'infin.*

Pagoda, sacellum.

Paio, par; iugum (*anche di pers.*, *es.* iugum impiorum nefarium); bini; duo (*es.* scyphi); gemini. – *un paio di volte*, semel atque iterum. – *un paio di forbici*, forfices.

Paiuolo, ahenum; lebes; caccabus.

Pala, pala.

Paladino, heros.

Palafitta, palus; sublicae.

Palafreniere, agaso; strator.

Palafreno, asturco.

Palagio, V. *palazzo.*

Palare, *le viti*, vites palis adiungere.

Palato, palatum (*es. fino*, subtile; *grossolano, ottuso*, torpens).

Palazzo, domus; palatium. – *palazzo reale*, domus regia, *anche sempl.* regia.

Palco, tabulatum; tabulatio; contabulatio; contignatio.

Paléo, turbo.

Palesare, aperire. – patefacere (*manifestare*); detegere; retegere (*scoprire*); nudare; denudare (*svelare*); indicare (*indicare*); enuntiare (*ciò che doveva rimanere celato, es.* sociorum consilia adversariis). – deferre ad alqm (*es.* consilia alcjs ad adversarios: *e* rem ad indicem). – prodere (*tradire, es.* coniurationem). – fateri; confiteri (*confessare*). – profiteri (*dire apertamente*). – *paleso a qualc. chi io sia*, aperio alci qui sim; profiteor qui sim: *il mio pensiero*, alci denudo meum consilium (*paleso a qualc. i miei disegni*); alci verum fateor (*paleso a qualc. il vero, es.* medico); aperio alci sensus meos; quid sentiam, alci aperio *ovv.* expromo.

Palese, manifestus (*manifesto*); notus (*noto*). – apertus; perspicuus; patens; clarus (*chiaro*).

Palesemente, clare; perspicue; aperte; evidenter; manifeste (*manifestamente*).

Palestra, palaestra.

Paletta, pala; batillum.

Paletto, *catenaccio*, pessulus.

Palinodia, palinodĭa.

Palio, *premio a chi vince nel corso*, praemium; palma (*premio, palma*).

Palischermo, linter. – V. *barchetta.*

Palizzata, vallum.

Palla, 1) globus (*rispetto alla forma*). – sphaera (*ogni corpo di forma sferica, particolarm. nel linguaggio tecnico*). – pila (*da giocare, con e senza* lusoria). – glans (*da lanciare, per es. colla fionda*). – *giocare alla palla*, pilā ludere (*es.* bene); *anche* pilā exerceri *ovv.* se exercere. – *giocar volentieri alla palla*, ludere studiose pilā; pilae studio teneri; pilae studiosum esse.

2) *fig.*, *aspettar la palla al balzo*, non deesse occasioni; oblatam occasionem arripere *ovv.* captare.

Palladio, 1) *propr.*, *statua di Pallade*, Palladium.

2) *trasl.*, *riparo, difesa*, tamquam Palladium.

Palliare, V. *coprire.*

Palliativo, levamentum (*es.* doloris, morbi).

Palliato, palliatus, a, um (*propr. = vestito del* pallium; *partic. di commedie imitate dal greco, contrapp. a* com. togata).

Pallidezza *e* **Pallore**, pallor; pallidus color; color albus.

Pallidiccio, subpallidus.

Pallido, pallidus; pallens. – *alquanto pallido*, subpallidus. – *pallidissimo*, perpallidus. – *essere pallido*, pallere. – *divenir pallido*, expallescere.

Pallio, *mantello*, pallium.

Pallone, folliculus.

Pallore, V. *pallidezza.*

Pallottola, globulus; pilula; sphaerula (V. *la differenza sotto palla*).

Palma, 1) *albero*, palma; arbor palmae. – *ramo, partic. come segno di vittoria*, palma *e fig.*, praemium (*es.* ferre, *riportare*). – *fig.*, *riportare la palma*, accipere palmam. – *dare a qualc. la palma*, dare *ovv.* deferre alci palmam. – *ornato di palme*, palmatus. – *che produce palme*, palmifer; palmas ferens. – *boschetto di palme*, palmetum, *plur.* palmetorum nemora. – *ricco di palme*, palmis frequentibus consitus.

2) *frutto*, palma; palmula.

3) *della mano*, palma. – *fig.*, *portare qualc. in palma di mano*, in deliciis habere, in oculis ferre alqm.

Palmento, *fig.*, *macinare a due palmenti*, ambabus malis vorare (*Plauto*).

Palmeto, palmetum.

Palmizio, palma.

Palmo, palmus; dodrans. – ***lungo, largo un palmo***, palmaris; dodrantalis.

Palo, 1) palus; sudes; stipes; vallus (*per le palizzate*); adminiculum (*come sostegno delle viti*). – ***condurre al palo*** (*al supplizio*), ad palum deducere.

2) *fig.*, ***saltar di palo in frasca***, vagari et errare (*non* divagari).

Palombaro, urinator.

Palombo, ***colombo selvatico***, palumbes.

Palpabile, manibus tractabilis. – *trasl.*, manifestus (*manifesto*); quem, quam, quod manu tenere possumus; qui, quae, quod manu tenetur; evidens (*evidente, chiaro*); apertus; apertus ac manifestus. – *di cose*, res, quae manu prenduntur. – ***è cosa palpabile***, manu tenetur, prenditur, tractatur; manu tenere possumus. – V. *altresì chiaro*.

Palpare, attrectare; contrectare. – *sost.*, attrectatio; contrectatio.

Palpebra, palpebra.

Palpeggiare, V. *palpare*.

Palpitare, palpitare; trepidare; micare.

Palpitazione, palpitatio.

Paltoniere, mendicus.

Paludamento, ***veste militare propria dei generali romani***, paludamentum.

Palude, palus; lacuna.

Paludoso, paluster *ovv.* palustris.

Palustre, paluster *ovv.* palustris.

Palvese, V. *scudo*.

Pampano *e* **Pampino**, pampinus. – ***di pamp.***, pampineus.

Panacea, panacea; panax.

Panattiere, pistor; furnarius (*fornaio*); furnariam exercens.

Panca, subsellium; scamnum.

Pancia, V. *ventre*.

Panciuto, ventriosus; ampullaceus (*di vaso*).

Pancone, asser.

Pandette, pandectae.

Pane, 1) panis. – ***pezzo di pane***, panis fragmentum. – ***pan nero***, panis ater. – ***p. secco***, panis siccus. – ***p. di crusca***, panis furfuribus conspersus. – ***p. di segala***, panis siligineus. – ***p. di munizione***, panis militaris. – ***p. casalingo***, panis cibarius. – ***mollica, crosta di p.***, mollia, crusta panis. – ***fare il pane***, panem coquere, conficere.

2) *per* ***cibo***, *ecc.*, victus; victus cotidianus.

3) ***massa di alcunchè***, massa; copia.

4) *Proverbialm.*, ***avere q. c. per un tozzo di pane = comprare per vilissimo prezzo***, minimo pretio emere alqd. – ***essere come pane e cacio = essere amicissimi***, summā necessitudine (amicitiā) coniunctos esse. – ***render pan per focaccia = render la pariglia***, par pari referre.

Panegirico, laudatio; laus; laudes; praedicatio.

Panegirista, laudator; praedicator; laudum (virtutis) alcjs praeco.

Pania, viscum. – ***prendere gli uccelli alla pania***, virgis viscatis fallere volucres.

1. **Pánico**, terror.

2. **Paníco**, ***sorta di biada***, panĭcum.

Paniere, 1) V. *cesto*.

2) *Proverbialm.*, ***chi vuol far l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere***, quam quisque norit artem, in hac se exerceat.

Panione *e* **Paniuzzo**, V. *pania*.

Pannicello, panniculus. – *fig.*, ***pannicelli caldi***, remedium invalidum *ovv.* inane.

Panno, 1) pannus. – ***panno lino***, pannus linteus; linteum; lintea (*n.*).

2) *plur.* = ***vesti***, vestis; vestimentum. – *fig.*, ***non poter star nei panni***, gaudio exsilire; nimiā voluptate gestire.

Pannocchia, panicula.

Pantano, lutum; caenum (*fango*). – palus (*palude*).

Pantanoso, lutosus; caenosus (*fangoso*). – paludosus (*paludoso*).

Pantera, panthera; pardalis. – ***pantere africane***, Africanae (*sc.* pantherae). – ***di pantera***, pantherinus (*es.* pellis). – ***macchiato come una pantera***, pantherinus.

Pantofola, crepida; solea. – ***in pantofole***, soleatus. – ***piccola pantofola***, crepidula.

Pantomima, pantomimus. – ***rappresentare una pantomima***, pantomimum agere.

Panzana, ***bugía***, nugae; gerrae. – ***dar ad intendere panzane***, verba dare.

Paonazzo, violaceus; violā tinctus.

Papa, *pontifex romanus; *papa.

Papale, *pontificalis; *pontificius; *papalis.

Papato, *pontificia dignitas; *papatus, ūs.

Papavero, papaver. – ***di papavero***, papavereus.

Papero, anser. – *Proverbialm.*, *a*) ***dar la lattuga in guardia ai paperi***, ovem lupo committere. – *b*) ***i paperi voglion menar a bere le oche***, sus Minervam docet.

Papilla, papilla.

Papiro, papyrus.

Pappa, puls; pulticula.

Pappagallo, psittacus.

Pappare, helluari; vorare; devorare (*divorare*).

Pappatore, helluo; lurco.

Pappolata, nugae; alqd insulsi atque inficeti.

Parabola, parabole (παραβολή), *ovv. lat. puro* collatio.

Paradisiaco, paradisiacus (*Eccl.*); amoenissimus.

Paradiso, ***paradiso terrestre***, paradisus (*Eccl.*): ***Dio scacciò l'uomo dal paradiso***, Deus eiecit hominem de paradiso. – ***sede dei beati***, sedes beatorum; illa, quae sanctorum umbris dicata esse dicitur, sedes; ille, qui sanctos recipit, locus.

Paradossale, mirabilis; admirabilis. – ***in modo paradossale***, admirabiliter.

Paradosso, quod est admirabile contraque opinionem omnium; *plur.*, quae sunt admirabilia contraque opinionem omnium; *anche semplicem.* admirabilia *ovv.* mirabilia quaedam.

Parafrasare, pluribus verbis alqd exponere *ovv.* transcribere.

Parafrasi, paraphrăsis (*Quint.*).

Paragonabile, comparabilis; qui, quae, quod conferri *ovv.* comparari potest. – ***essere paragonabile,*** alqam comparationem habere.

Paragonare, comparare; componere; conferre; contendere (cum alqa re, *con q. c.*; inter se, *tra di loro*). – ***paragonare le parole coi fatti***, dicta cum factis componere *ovv.* comparare. – ***paragonare la copia coll'originale***, conferre descriptionem cum tabulis. – ***potersi paragonare con q. c.***, comparari posse cum alqa re. – ***non potersi paragonare con q. c.***, nullo modo comparari posse cum alqa re.

Paragone, 1) comparatio; collatio; contentio. – ***superiore ad ogni paragone,*** omnem comparationem vincens; sine exemplo maximus. – ***fare un paragone***, alqam comparationem habere; contentionem facere. – ***in paragone di***, *ecc.*, in comparatione alcjs rei; collatione alcjs rei; comparatus ad alqd.

2) ***pietra di paragone***, coticula.

Paragrafo, paragraphus (*Gramm.*); *anche* caput (*es.* capita legis; *e* res habet tria capita).

Paralitico, paralyticus.

Parallelamente, pari intervallo. – ***correre parallelam.***, paribus intervallis inter se distare.

Parallelo, parallelos; aeque distans (*es.* circuli, ordines). – ***parallelo al Danubio***, rectā fluvii Danuvii regione. – ***linea parallela***, parallelos linea; *plur.* parallelae lineae; lineae aequis intervallis inter se distantes. – ***fare un parallelo tra due cose***, alqd conferre cum alqa re.

Parallelogramma, parallelogrammon.

Paramento, ***veste e abito sacerdotale***, vestimentum sacerdotale (*Eccl.*); vestis sacerdotalis (*Eccl.*); ornamenta sacerdotalia (*Eccl.*). – ***paramento***, *in gen.*, aulaeum.

Paraninfa, paranympha.

Paraninfo, paranymphus.

Parapetto, crepido; lorica.

Parapiglia, tumultus.

Parare, 1) ***addobbare***, ornare; exornare; decorare.

2) ***riparare, schivare un colpo***, ictum vitare, cavere, cavere et propulsare, *anche semplic.* cavere *ovv.* vitare; ictum declinare; petitionem declinatione et corpore effugere. – ***parare collo scudo***, ad alcjs conatum scutum tollere. – ***il parare un colpo***, ictus propulsatio.

3) ***pararsi innanzi***, sub oculos cadere.

Parasole, umbella.

Parassita, parasitus; assecla mensarum.

Parata, 1) ***di un colpo***, ictus propulsatio.

2) ***mala parata***, periculum; discrimen (*con un pron. o un agg.*). – ***veder la mala parata***, *cognoscere, se in magnum discrimen esse adductum.

Parato, V. ***paramento***.

Parca, parca.

Parcamente, parce; exigue; anguste.

1. **Parco**, *agg.*, parcus; frugi; parvo contentus (*di pers.*). – angustus; tenuis (*es.* victus); exiguus (*di cose*).

2. **Parco**, *sost.*, saeptum venationis; vivarium. – ***le fiere chiuse nel parco***, inclusae vivario ferae.

Pardo, pardus.

Parecchi, plures; complures; nonnulli (*alcuni*). – ***parecchio = molto*** (V.).

Pareggiamento, aequatio; exaequatio.

Pareggiare, aequare; adaequare (alqd cum alqa re *ovv.* alqd alci rei); aequiperare.

Pareggio, aequatio; exaequatio.

Parelio, parelion.

Parentado, cognatio; necessitudo; propinqui; necessarii (*i parenti*).

Parente, propinquus. – necessarius (*congiunto per vincoli di parentela e affetto*). – cognatus (*da parte di padre o di madre*). – agnatus (*da parte di padre*). – affinis, alci (*per matrimonio*). – consanguineus; consanguinitate propinquus (*consanguineo*). – non alienus sanguine alci (*es.* regibus). – gentilis (*della stessa* gens). – ***parente di qualc.***, alci propinquus; alci necessitudine iunctus. – ***i parenti***, propinqui; necessarii, etc., *anche* cognatio; necessitudo (*parentado = parenti*). – ***prossimo parente***, propinquā cognatione coniunctus. – ***prossimo parente di qualc.***, propinquā cognatione cum alqo coniunctus *ovv.* alqm contingens. – ***il parente più vicino, un parente assai prossimo***, proximā *ovv.* artā propinquitate coniunctus; proximā cognatione alqm contingens *ovv.* cum alqo coniunctus. – ***parente lontano***, longinquā cognatione alqm contingens. – ***esser parente di qualc.***, alci propinquum esse; alci *ovv.* cum alqo propinquitate *ovv.* necessitudine coniunctum esse; propinquitate alqm contingere *ovv.* attingere (*in genere*); cognatione alqm contingere *ovv.* attingere; cognatione cum alqo coniunctum esse (*da parte di padre o madre*); affinitate *ovv.* affinitatis vinculis cum alqo coniunctum esse (*per cognazione*); sanguinis vinculo alci *ovv.* cum alqo coniunctum esse; sanguine attingere alqm (*per consanguineità*); propinquitate affinitateque alci coniunctum esse (*per consanguineità e matrimonio*). – ***esser parente, da parte della madre, delle più nobili e antiche famiglie***, materno genere clarissimas veteresque familias complecti. – ***esser prossimo parente di qualc.***, artā propinquitate *ovv* propinquā cognatione alqm contingere *ovv.* cum alqo coniunctum esse; maximis propinquitatis vinculis *ovv.* maximis propinquitatis et affinitatis vinculis cum alqo coniunctum esse; artissimo gradu contingere alqm (*es.* a

matre). – *esser lontano parente di qualc.*, alqm longinquā cognatione contingere. – *non esser punto parente di qualc.*, nullo gradu alcjs domum attingere.

Parentela, 1) propinquitas; propinquitatis vinculum (*in gen.*). – necessitudo; cognatio (*da parte del padre o della madre*). – agnatio (*da parte del padre*). – affinitas; affinitatis vinculum (*per matrimonio*). – consanguinitas; consanguinitatis vinculum; sanguinis vinculum (*consanguineità*). – *parentela prossima*, propinqua cognatio *ovv.* affinitas: *lontana*, longinqua cognatio. – *stringere parentela con qualc.*, affinitatem cum alqo iungere; cum alqo affinitate sese coniungere *ovv.* sese devincire.

2) *i parenti*, cognatio. – V. *parente*. – *tutta la parentela*, tota cognatio; totius cognationis grex. – *una parentela estesissima*, amplissima cognatio.

Parentesi, parenthesis (*Scritt. Seriori*).

1. **Parere**, *sost.*, opinio; sententia; mens; existimatio. – persuasio (*persuasione, giudizio*). – auctoritas (*es. del senato*). – iudicium; voluntas (*parere espresso*). – *io sono del medesimo parere*, in eadem sum sententia; idem *ovv.* unum idemque sentio. – *sono di parere contrario*, aliter *ovv.* contra sentio; longe mihi alia mens est; totā sententiā dissideo. – *rendersi al parere di qualc.*, concedere in alcjs sententiam. – *cambiar parere*, consilium *ovv.* sententiam mutare.

2. **Parere**, *verbo*, V. *sembrare*.

Parete, paries; murus. – *tra le domestiche pareti*, intra domesticos parietes; intra domesticos penates (*es.* se recipere); secretus (*es.* studia, disputationes). – domi atque intra privatos parietes; intra parietes; intra limen; intra domum. – *pittura su parete*, parietis pictura; tabula picta in pariete; opus tectorium (*affresco*).

Pargoletto, infans; pupulus; *plur.* (liberi) parvi *ovv.* parvuli.

Pari, *come numero*, par. – *del pari*, pariter. – *come agg.*, V. *uguale*. – *giocare a pari e caffo*, par et impar ludere. – *a piè pari*, iunctis pedibus.

Pariglia, *contraccambio*, *render la pariglia*, par pari referre.

Parimente, item; itidem; pariter.

Parità, V. *uguaglianza*.

Parlamentare, *col genit.*, curiae; *es. osservare la disciplina parlamentare*, disciplinam curiae servare.

Parlamento, *senatus (*es.* Britannicus).

Parlante, loquens.

Parlantina, loquacitas; garrulitas.

1. **Parlare**, *verbo*, fari; loqui; dicere; verba facere. – sermocinari; sermones caedere (*discorrere, chiacchierare, di molti*). – sermones hominum imitari; humanas voces reddere (*di uccelli, ecc., imitare la voce umana*). – *non poter parlare*, fari non posse; fari nescire (*non saper parlare*); loqui non posse; mutum esse; *usum linguae amisisse (*aver perduto la parola*). – *poter di nuovo parlare*, *usum linguae recepisse. – *cominciare a parlare* (*di pers. sino allora muta*), loqui coepisse *ovv.* incipere. – *imparare a parlare*, primum fari coepisse. – *cominciare a parlare*, loqui discere (*di animali*). – *insegnare a qualc. a parlare* (*in gen., di pers. e animali*), alqm verba edocere; alqm sermone assuefacere. – *parlar greco*, Graecā linguā loqui; Graecā linguā uti: *speditamente*, expedite Graece loqui: *molto bene*, optime Graece loqui. – *parlò così*, ita locutus est. – *parlare con qualc.*, alqm convenire (*cercare qualc. per parlargli*); obviam fieri alci (*incontrare qualc. per caso e parlargli*). – *desiderar di parlare a qualc.*, alqm convenire velle; *e sempl.* alqm velle. – *dover parlar subito col suo padrone*, opus esse sibi domino eius convento extemplo. – *non poter parlare con qualc.*, alqm convenire non posse (*es. perchè assente*, quod abest). – *non voler parlare con qualc.*, alcjs sermonem vitare, defugere; alqm aditu prohibere. – *è difficile parlare con qualc.*, est alqs rari aditus; est alqs colloquentibus difficilis. – *parlar spesso di q. c.*, iterare saepe alqd. – *parlare tra di loro*, loqui *ovv.* colloqui inter se. – *parlare per qualc.*, verba facere pro alqo; loqui *ovv.* dicere pro alqo. – favere alci (*favorire qualc.*). – *parlare per q. c.*, suadere alqd (*consigliare q. c., contrapp. a* dissuadere alqd, *di pers.*). – *la cosa parla da sè*, res ipsa loquitur: *in mio favore*, res ipsa pro me apud te loquitur. – *parlare pro e contro*, in utramque partem *ovv.* in contrarias partes disputare. – *si parla di q. c.*, sermo est de alqa re. – *parlare innanzi al popolo adunato*, in contione dicere. – *udir parlare qualc.*, audire alqm dicentem.

2. **Parlare**, *sost.*, oratio. – alloquium (*a qualc.*).

Parlata, sermo.

Parlatore, orator.

Parodía, ficti notis versibus similes, quae παρῳδία dicitur: *d'una tragedia*, tragoedia in obscenos risus deflexa. – *mettere in parodia*, per ridiculum detorquere: *un poema, una tragedia*, poëma, tragoediam in obscenos risus deflectere.

Parola, 1) verbum; vox. – *parole semplici*, voces simplices. – *parole composte*, voces compositae. – *queste sono pressa poco le parole di Platone*, haec Platonis fere. – *in una parola*, denique; postremo; uno verbo; ut paucis dicam (absolvam); quid multa? quid opus est verbis? ne multa! ne plura! – *non una parola di più!* verbum non amplius addam! nihil verbi addam! tace! verba ne facias! (*taci*). – *le son parole*, verba istaec sunt. – *dir vane parole*, inanes voces fundere. – *mostrar q. c. in poche parole*, parvā significatione ostendere alqd. – *non dire una parola*, nullum omnino verbum facere. – *non lasciar dire una parola a qualc.*, alqm loqui volentem inhibere. – *non poter dire una parola*, loqui non posse. – *dir poche parole*, pauca dicere. – *non dir neppure una parola*, ne

verbum quidem dicere. – ***dire in poche parole***, paucis dicere; brevi proloqui *ovv.* expedire. – ***tradurre parola per parola***, ad verbum exprimere; verbum e verbo exprimere. – ***far parola = parlare***, loqui, verba facere. – ***non far parola***, tacere; silere. – ***pesar le parole***, caute loqui. – ***parola ponderata***, grave verbum. – ***mi sfugge una parola***, verbum prolabitur.

2) ***il parlare***, oratio; sermo. – ***chieder la parola***, dicendi copiam (facultatem) petere. – ***toglier la parola***, loqui prohibere. – ***libertà di parola***, libertas dicendi. – ***arte della parola***, eloquentia (*eloquenza*). – ***dono della parola***, facultas dicendi. – ***potenza della parola***, vis dicendi. – ***rompere le parole in bocca = interrompere***, interfari alqm; incīdere alcjs sermonem: abrumpere (intercipere) alcjs medium sermonem; alci interloqui.

3) ***voce***, vox. – ***non aver pronta la parola***, tarde loqui. – ***mi manca la parola***, deest mihi oratio.

4) ***venire a parole con qualc. = litigare, contendere***, (verbis) rixari, contendere cum alqo.

5) ***fede***, fides. – ***dare a qualc. la sua parola***, fidem dare; fidem suam alci astringere: ***reciprocamente***, fidem dare inter se. – ***mancar di parola***, fidem fallere (mutare, frustrari, non servare, frangere, violare). – ***dar parola***, promittere; polliceri; dare alci fidem.

Parolaio, verbosus; loquax.

Paroletta, vocula.

Paronomasia, agnominatio.

Parossismo, febris accessio *ovv.* accessus; febris impetus.

Parricida, parricida *ovv.* interfector parentis sui. – ***essere condannato come parricida***, parricidii damnari.

Parricidio, parricidium patris *o semplic.* parricidium. – ***commettere un parricidio***, parricidium (patris) committere; patrem occidere (necare); patri (parenti) mortem offerre; parricidio se inquinare, maculare.

Parrocchia, paroecia (*Eccl.*).

Parroco, parochus (*Eccl.*).

Parrucca, capillamentum; crines empti (*capelli comprati*); galerus; galericum.

Parrucchiere, capitum et capillorum concinnator. – tonsor (*barbiere*).

Parsimonia, parsimonia (alcjs rei). – diligentia (*economia*); frugalitas.

Parte, 1) pars. – portio (*parte di un tutto*). – membrum (*es. del corpo d'un discorso*). – locus (*d'una scienza, ecc., es.* quattuor loci in quos honesti naturam divisimus). – ***parte media, estrema, infima, superiore***, *comun. mediante* medius, extremus, infimus, summus: *es.*, ***parte di mezzo della città***, urbs media. – ***parte più bassa, più alta del monte***, mons infimus, mons summus. – *Talvolta* ***parte*** *si traduce col solo neutro dell'agg., es.* tertium est propositum, ut etc. – ***parti più remote della città***, aversa urbis. – ***una buona parte***, aliquantum *col genit.* (*es.* viae). – ***l'una ... l'altra parte***, pars ... pars; partim ... partim (*parte ... parte*); pars *ovv.* partim ... alii, ae, a; alii, ae, a ... alii, ae, a (*di pers. e cose*). – ***da una parte ... dall'altra***, partim ... partim; quā ... quā; et ... et; cum ... tum. – ***per parte mia***, ego quidem; equidem; quod ad me attinet; pro mea parte. – ***ognuno per la sua parte***, pro sua quisque parte (*secondo le proprie forze*); pro portione; pro rata parte; secundum ratam partem (*secondo la parte stabilita*). – ***aver parte in q. c.***, alcjs rei participem esse; partem *ovv.* societatem in alqa re habere; alcjs rei socium esse (*in cosa buona o cattiva*); affinem esse alcjs rei *ovv.* alci rei (*in cosa cattiva, es.* facinori); partem alcjs rei capere (*es. nell'amministrazione dello Stato*, administrandae rei publicae); in partem alcjs rei venire; interesse alci rei (*prender parte a q. c., es.* pugnae: e rebus divinis); socium esse alcjs rei (*es.* laboris, sollicitudinis). – ***non aver parte in q. c.***, alcjs rei expertem esse; partem alcjs rei non habere; abstinere alqā re (*non prender parte, es.* pugnā). – ***far prender parte***, alqm im partem vocare: ***a q. c.***, alcjs rei. – ***da quella parte***, ab illa parte. – ***dall'una e dall'altra parte***, ab utroque latere. – ***in varie parti***, in varias partes. – ***in nessuna parte***, in neutram partem. – ***in due parti***, bifariam; bipertito: ***in tre parti***, trifariam. – ***diviso in due, in tre parti***, bipertitus; tripertitus. – ***prendere in buona parte***, in bonam partem accipere. – ***prendere in mala parte***, aliter accipere quam est; in aliam partem accipere, ac dictum est; sinistre accipere. – ***per la maggior parte***, maiorem partem; maiore ex parte. – ***la maggior parte***, plerique. – ***nella maggior parte dei casi***, plerumque; semper fere. – ***da ogni parte***, undique. – ***a parte***, separatim; seorsum. – ***per parte di qualc.***, nomine alcjs. – ***far le parti***, dividere; partire; dispertire. – ***far parte***, impertire alci de alqa re *ovv.* alci alqd; concedere alci partem alcjs rei. – ***far parte dei suoi beni a qualc.***, in partem bonorum alqm vocare; bona sua cum alqo communicare, partiri, dividere. – ***passare qualc. da parte a parte***, alqm transfodere, transfigere (*es.* gladio, hastā). – *Trattandosi di due o più parti d'una narrazione, d'un componimento, si dirà* pars (particula) prior *e* pars altera *ovv.* posterior, *se ve ne sono solo due: se ve ne sono più di due si dirà* pars prima, secunda, tertia ... extrema.

2) ***parte = partito***, partes. – ***seguire le parti di qualc.***, partes alcjs amplecti. – ***passar dalla parte di qualc.***, in alcjs partes transire; ad alcjs causam se adiungere. – ***tirare qualc. dalla sua p.***, alqm ad suam voluntatem (causam) perducere; alqm allicere.

3) ***ufficio***, officium; munus. – ***sostenere la parte di, ecc.***, gerere, sustinere alcjs personam, *o semplic.* gerere alqm.

Partecipare, ***a q. c.***, interesse alci rei; socium esse alcjs rei; participare alqd; participem esse alcjs rei.

Partecipazione, societas (alcjs rei).

Partecipe, socius; particeps (alcjs rei); affinis (alcjs rei); compos (alcjs rei). – ***far partecipe qualc. di q. c.***, participare alqd cum alqo; impertire alci alqd; communicare alqd cum alqo.

Parteggiare, ab *ovv.* cum alqo stare (*per qualc.*); in partes alcjs venire; alci favere *ovv.* studere.

Partenza, abitus; discessus; decessio; decessus (*contrapp. a* mansio, adventus). – exitus (*uscita, contrapp. a* remansio, adventus, reversio, reditus: ***da qualche luogo***, ab *ovv.* de loco); profectio. – ***affrettare la partenza***, maturare discessum. – ***la mia partenza da te***, meus a te discessus *ovv.* discessus a te meus.

Particella, particula (*Gramm.*). – parva pars (*es.* agri). – fragmentum parvulum (*piccola parte, pezzetto*).

Participio, participium (*Gramm.*). – ***usarsi come partic.***, participialiter poni (*Gramm.*). – ***non aver partic.***, non admittere participium (*di verbi, Gramm.*).

Particolare, 1) *agg.*, proprius; praecipuus; peculiaris; singularis. – ***questa opinione è particolare agli Stoici***, propria est ea sententia Stoicorum.

2) *come sost.*, ***il particolare,*** quod in alqa re singulare est. – ***esporre i particolari di q. c.***, singillatim quaevis recensere; persequi alqd; singillatim ac distincte dicere de alqa re.

3) ***in particolare,*** V. *particolarmente.*

Particolarità, singula res alcjs adiuncta. – ***ha narrato tutte le particolarità di questa guerra***, omnes et singulos huiusce belli eventus scripsit, narravit, persecutus est.

Particolarmente, separatim (*contrapp. a* coniunctim, communiter). – seorsum (*contrapp. a* unā). – singulatim *ovv.* singillatim; singulariter (*singolarmente*). – nominatim (*contrapp. a* generatim). – praecipue (*specialmente*). – potissimum; in primis (*sopratutto*). – praesertim (*specialmente*). – insigniter; egregie *ovv.* eximie (*egregiamente*).

Partigianeria, partium studium *ovv. semplic.* studium. – gratia (*favore*). – cupiditas (*partic. d'un giudice, ecc.*).

Partigiano, fautor; sectator. – ***essere partigiano di qualc.***, stare cum *ovv.* ab alqo; facere cum alqo. – ***i partigiani,*** factio; partes; turba, *oppure con circonlocuzioni:* qui sentiunt cum alqo; qui stant cum *ovv.* ab alqo; qui faciunt cum alqo; qui alcjs partibus favent; qui alci student. – *I Latini usano altresì nomi appellativi per indicare i partigiani di un dato personaggio; es.* ***i partigiani di Silla***, Sullani. – ***i miei, i tuoi, i suoi partigiani***, mei, tui, sui.

1. **Partire**, *far le parti*, dividere; partiri; dispertire; distribuere; discribere; secare.

2. **Partire**, ***andar via,*** abire; discedere; excedere; proficisci. – migrare; demigrare (*emigrare*). – castra movere, promovere, proferri (*di soldati*). – ***partire in cocchio***, avehi; curru abire *ovv.* proficisci *ovv. semplic.* proficisci (*anche di navi, ecc.*): ***da un paese***, e terra excedere; aliud domicilium, alias sedes petere; solum mutare. – ***partendo da*** (*nel contare, nell'enumerare*), a, ab, abs. – ***lasciar partire,*** dimittere.

Partita, 1) ***partenza,*** abitus; discessus; profectio; migratio; demigratio; emigratio; secessus.

2) ***nota di debito o credito***, nomen.

3) ***nel giuoco***, lusio. – ***far una partita alla palla***, ludere pilā.

Partitamente, singulatim; singillatim; per singulas partes.

Partito, 1) ***modo, guisa,*** ratio; modus. – ***per niun partito***, nullā ratione; nullo modo.

2) ***patto, condizione***, pactio; condicio. – ***accettare il partito***, oblatam condicionem accipere.

3) ***risoluzione, determinazione***, deliberatio; consilium; ratio. – ***appigliarsi ad un partito***, consilium capere alcjs rei (gerendae); rationem inire; consilio uti. – ***non so qual partito prendere***, nescio quid consilii capiam. – ***creder miglior partito***, satius esse ducere. – ***condurre qualc. a mal partito***, duras partes dare alci; infortunium alci struere; discrimini alqm obicere.

4) ***partito = parte, fazione, setta***, pars; partes. – consensionis globus, *anche semplic.* globus. – factio (*partic. in senso politico*). – secta (*propr., di filosofi o eruditi; più raram. di partiti politici*). – ***il partito di Silla***, Sullanae partes, *e semplicem.* Sullani: ***di Cinna***, Cinnanae partes. – ***i due partiti***, utrique. – ***uno dell'altro partito***, qui alterius rationis ac partis est. – ***essere del partito di qualc.***, alcjs partis *ovv.* partium esse; alcjs partes *ovv.* causam sequi; cum alqo facere; ab *ovv.* cum alqo stare; alcjs partibus favere. – ***essere del partito opposto***, aliunde stare; alterius partis studiosum esse. – ***non essere del partito di qualc.***, ab alcjs partibus dissentire. – ***passare al partito di qualc.***, in alcjs partes transire, transgredi. – ***abbracciare il partito di qualc.*** (*cioè difenderlo*), alqm defendere; pro alcjs salute propugnare. – ***non essere di nessun partito*** (*essere neutrale*), neutrius partis *ovv.* nullius partis esse. – ***favorire l'uno e l' altro partito***, aliorum alias partes fovere. – ***tirare uno nel proprio partito,*** alqm in suas partes trahere. – ***dividersi in due partiti***, in duas partes discedere *ovv.* dividi; in duas factiones scindi. – ***il Senato era diviso in due partiti***, duae factiones senatum distinebant. – ***un partito deve vincere***, vincere aut hos aut illos oportet.

Partizione, divisio; partitio; distributio; sectio.

Parto, 1) partus; puerperium; pariendi *ovv.* partus tempus (*tempo del parto*); nixus. – ***avere un parto difficile***, difficile parĕre; difficulter partum edere; difficilius eniti.

– ***avere un parto felice***, facile parĕre *ovv.* eniti. – ***avere un parto infelice***, infeliciter parĕre. – ***vicino al parto***, prope diem partus. – ***essa è vicina al parto***, illa non longe abest a partu. – ***sino al suo parto***, quoad pareret (*es.* ibi habitabat). – ***al primo parto***, primo partu. – ***il giorno prima del parto***, pridie quam pariebat. – ***dopo il parto***, post partum. – ***pregare per il felice parto di qualc.***, uterum alcjs commendare deo (*presso gli antichi* diis) votaque publice suscipere. – ***morir di parto***, a partu decedere.

2) ***la creatura partorita***, fetus; partus.

Partoriente, pariens; puerpera.

Partorire, parĕre (*es.* primum, quintum, difficile, infeliciter). – partum edere (*es.* difficulter). – eniti (*es.* facile, difficilius). – ***volere, dover partorire***, parturire; non longe abesse a partu (*stare per partorire*). – ***p. in casa di qualc.***, parĕre apud alqm. – ***partorire un figlio***, filium parĕre *ovv.* eniti. – ***partorì in Anzio***, locus puerperio Antium fuit. – ***mia moglie ha partorito felicemente un figlio***, filiolo auctus sum salvā coniuge.

Parvenza, V. *apparenza.*

Parziale, 1) ***non giusto***, alterius partis studiosus, cupidus. – non integer (*non integro*).

2) *contrapp. a* ***totale***, *es.* ***si ha un ecclissi parziale o totale di luna***, luna aut parte sui aut tota delitescit.

Parzialità, iniquitas; partium studium, *anche semplic.* studium. – gratia (*favore, es.* crimen gratiae). – cupiditas (*partic. d'un giudice, ecc.*). – ***comportarsi con parzialità***, cupidius agere. – ***approvare q. c. per parzialità***, studio quodam comprobare alqd.

Parzialmente, *contrapp. ad* ***imparzialmente***, cupide. – *contrapp. a* ***totalmente***, per partes; carptim (*es.* res gestas populi Romani perscribere = *per monografie*).

Pascere, 1) *trans.*, pascere; depascere (alqm); cibum praebere alci; cibare alqm; pabulum dare alci; alere alqm (*con q. c.*, alqā re). – ***pascere insieme***, compascere.

2) *rifl.*, ***nutrirsi***, pasci; compascere; depascere; vesci. – *trasl.*, pasci alqā re (*es.* discordiis civium); delectari alqā re (*dilettarsi*); perfrui alqā re (*godere*); laetari alqā re (*es.* alieno malo).

Pascià, satrapes; praefectus regius.

Pasciuto, pastus; expletus. – ***ben p.***, bene pastus; perpastus.

Pascolare, V. *pascere.*

Pascolo, 1) *come luogo*, pascuum; locus pascuus (*in gen.*); ager pascuus; saltus. – ***pascolo comune***, ager compascuus. – ***andare al pascolo***, pastum ire. – ***condurre al pascolo***, pastum agere; pastum propellere (*da una città, ecc.*). – ***essere un buon pascolo***, pecori alendo bonum esse.

2) ***cibo, pasto***, pabulum; pastus. – ***buon pascolo***, pastus laetus *ovv.* pinguis. – *fig.*, ***pascolo per gli occhi***, oculorum voluptas; oblectatio; spectaculum oculorum; res fruenda oculis.

Pasqua, celebratio paschae (*solennità della Pasqua, Eccl.*). – sollemnia paschalia (*feste di Pasqua, Eccl.*). – dies festus paschae (*Eccl.*). – ***feste di Pasqua***, sollemnitas paschae; sollemnia paschalia, *n. pl.* (*Eccl.*); dies festi paschae (*Eccl.*).

Pasquale, paschalis (*Eccl.*); *es.* sollemnia paschalia (*feste di Pasqua*).

Pasquinata, libellus contumeliosus (famosus, criminosus). – carmen probrosum (famosum, male dicens *ovv.* maledicum).

Passaggio, 1) transitus (*es.* exercitus). – transvectio (*delle merci, transito*). – commeatus (*diritto di passaggio, es.* si viae publicae exemptus commeatus sit). – iter (*cammino, ecc.*). – ***concedere a qualc. il passaggio***, dare alci transitum *ovv.* iter per agros urbesque; alqm per fines suos ire pati; alqm per fines regni transire sinere *ovv.* pati (*ad un esercito*); dare alci viam (*ad un individuo, es.* per fundum). – ***negare il passaggio***, negare se transitum daturum esse; non pati alqm per fines suos *ovv.* per fines regni transire; alqm ab transitu prohibere *ovv.* arcere. – ***chiudere il passaggio***, transitum claudere. – ***aprirsi il passaggio per le file nemiche colla spada***, per hostiles acies stricto gladio sibi viam facere (aperire).

uccello di passaggio, advena avis *ovv.* volucris; peregrina avis *ovv.* volucris. – ***uccelli di passaggio***, *anche* avium genera adventicia. – ***le gru sono uccelli di passaggio***, *grues appetente hieme calidiora loca petentes maria transmittunt. – ***anche le rondini sono uccelli di passaggio***, abeunt et hirundines.

2) ***il luogo, per dove si passa***, transitus; locus pervius: ***per qualc.***, alci. – angiportus pervius (*stretto passaggio, fra due case, vicolo*). – iter pervium (alci, *es.* cunctis, ad etc., *es.* ad superos). – transitio pervia (*per case, cortili*).

Passaporto, syngraphus; *lat. puro,* *litterae securitatem itineris praestantes. – ***domandare un passaporto al pretore, farsi rilasciare un passap. dal pretore***, syngraphum rogare, sumere a praetore. – ***dare a qualc. un passap.***, dare alci syngraphum.

Passare, 1) *intr. e trans.*, ire; transire; transgredi. – ire *ovv.* venire per alqm locum (*passare per un luogo*). – alqm locum inire *ovv.* ingredi *ovv.* intrare (*entrare*). – alqo loco exire *ovv.* egredi (*uscire*). – alqm locum transire; alqm locum transscendere *ovv.* superare (*es. passar sopra un monte, varcare*). – ***difficile a passarsi*** (*di fiumi, ecc.*), difficili transitu. – ***passare un fiume***, flumen transire *ovv.* traicere *ovv.* transmittere. – ***far passare le truppe di là del fiume***, copias flumen *ovv.* trans flumen traicere. – ***lasciar passare qualc.***, transitum dare alci: ***q. c.***, transmittere (*es.* solem, *delle nuvole*). – ***non lasciar passare qualc.***, alqm aditu prohibere (*non lasciar entrare*); alqm egressione prohibere;

alqm egressu arcere (*non lasciar uscire*). – ***passare un fiume a nuoto***, flumen natando (nando) traicere, transigere. – ***passare un fiume a guado***, flumen vado traicere *ovv.* transire. – ***far passare l'esercito in Sicilia***, exercitum in Siciliam traicere, transportare, transvehere, traducere. – ***far passare qualc. per un luogo***, alqm vehere per alqm locum. – ***passar per nave***, navigare per (*es.* per mare); transmittere (*es.* maria).

2) ***passare = durar poco***, abire (*es.* abiit illud tempus, ille dies: *e* dum haec dicit, abiit hora). – praeterire; transire (*es.* transiit quinquennium). – effluere (*trascorrere, es.* ne aestas effluat); extrahi. – ***passare inosservato***, labi. – ***passar presto***, avolare; fugere; aufugere (*del tempo*). – (***far***) ***passare il tempo in q. c.***, tempus extrahere alqā re. – ***non lasciar passare un giorno, senza, ecc.***, nullum pati esse diem, quin etc. – ***lasciar passare i giorni***, diem ex die ducere; diem de die differre.

3) ***passar di vita***, mori; obire. – ***passar per le armi***, occidere; interficere; caedere.

4) ***passare = oltrepassare***, transire (*es.* finem aequitatis et legis in iudicando). – transscendere (*es.* fines iuris). – ***passare i limiti***, transire fines (*es.* verecundiae); modum transire (egredi, excedere).

5) ***passare = trafiggere, trapassare***, traicere; transfodere; confodere; transfigere; configere (*es. colla spada*, gladio, ense).

6) ***passare sotto silenzio, tralasciare***, omittere; praetermittere; silentio praeterire *e sempl.* praeterire.

7) ***passare = perdonare***, condonare; parcere.

8) ***passare = vincere, superare***, vincere; superare; antecedere; anteire; praestare; antecellere.

9) ***consumare, impiegare***, ponere; impendere; insumere; *es.* ***passar il tempo in q. c.***, tempus ponere (insumere) in alqa re: ***nello studio***, tempus studiis impendere.

10) ***condurre, menare***, agere; ducere (*es.* vitam, aetatem). – ***passar la vita nell' oscurità, nell' ozio, nello studio***, vitam (aetatem) in tenebris, otiosam, in litteris agere, ducere, trahere, transire, exigere, traducere.

Passata, transitio; transitus.

Passatempo, otium; oblectatio; oblectamentum; ludus.

Passato, 1) *agg.*, praeteritus; ante actus. – prior; superior (*di prima, scorso*).

2) *sost.*, praeterita, ōrum, *n.*; res praeteritae *ovv.* ante actae. – ***tempo passato***, tempus praeteritum; vetustas. – ***nel passato***, olim; quondam.

Passeggiare, spatiari (in alqo loco). – ambulare; deambulare (in alqo loco). – inambulare (*entro un dato spazio; in qualche luogo*, in alqo loco). – ***passeggiare vicino ad un luogo***, obambulare alci loco: ***innanzi ad un luogo***, inambulare *ovv.* obambulare ante alqm locum: ***innanzi a qualc.***, praeter alcjs os obambulare. – ***andare a passeggiare*** (***a passeggio***), ire *ovv.* abire ambulatum *ovv.* deambulatum; ambulationem conficere: ***in un luogo***, in alqo loco (*fare una passeggiata*); delectationis causā ambulare (*passeggiare per divertirsi*). – ***passeggiare*** (*fare una passeggiata*) ***in cocchio, a cavallo, in lettiga***, vehiculo *ovv.* carpento, equo, lecticā gestari *ovv.* vectari (*es.* per urbem, extra urbem). – ***andar a passeggiare in villa***, rus excurrere.

Passeggiata, ambulatio; deambulatio. - spatium (*come luogo*). – ***piccola passeggiata***, ambulatiuncula. – ***passeggiata coperta***, tecta ambulatio *ovv.* ambulatiuncula: ***passeggiata scoperta***, ambulatio aperta. – ***fare una passeggiata***, V. *passeggiare*. - ***dopo aver fatto due o tre passeggiate***, duobus spatiis tribusve factis. - ***passeggiata in carrozza***, excursio; gestatio; vectatio: ***fare una passeggiata in carrozza***, excurrere; vehiculo *ovv.* carpento vectari.

Passeggiere *e* **Passeggiero**, 1) *agg.*, fluxus; fragilis; fluxus et fragilis; caducus; fragilis caducusque; fugax; brevis.

2) *sost.*, viator; peregrinator; hospes (*forestiero*).

Passeggio, ambulatio; deambulatio; inambulatio (*come azione*). – spatium (*come luogo*). - ***andare a passeggio***, ire, abire ambulatum. – ***condurre a passeggio***, ambulatum producere.

Passera *e* **Passerotto**, passer: ***piccolo, grazioso***, passerculus: *dei piccini*, pullus passeris.

Passionato, V. *appassionato*.

Passione, animi concitatio; animi impetus; *più forte* animi perturbatio; motus animi turbatus *ovv.* perturbatus (*in gen.*). – animi prava contentio, *anche semplic.* animi contentio (*passione sregolata*). – cupiditas; libido (*partic. dei sensi, libidine, voglia*). – magnum studium; studium flagrans (*passione ardente*). – temeritas; intemperantia (*mancanza di ritegno, sfrenatezza, contrapp. ad* aequitas). – ***passione violenta***, vehemens animi impetus: ***passioni sregolate***, libidines. – ***spinto dalla passione***, (animi) perturbatione incitatus; cupiditate incensus; animi pravā contentione provectus; ut erat furiosus (*es.* homo, ut erat furiosus, respondit). - ***con passione***, animi quodam impetu: studio flagranti. – ***destar le passioni degli uomini***, animorum impetus impellere. – ***fare q. c. spinto dalla passione***, impetu quodam trahi ad alqd. – ***lasciarsi trascinare dalle passioni***, cupiditatibus abripi, trahi, efferri. – ***domare le passioni***, domare, cohibere, coërcere, sedare, regere cupiditates. – ***libero, esente da passioni***, animi perturbatione liber *ovv.* vacuus; cupiditatis *ovv.* cupiditatum expers; cupiditate privatus; a cupiditate remotus; cupiditate *ovv.* cupiditatibus intactus (*libero da passioni*); a cupiditatibus invictus (*che non si lascia vincere dalle pass.*). – ***essere affatto libero da pass.***,

omni perturbatione animi *ovv.* omni cupiditate carere. – ***senza passione***, sine ira et studio; non studiose; non iracunde; aequo animo (*senza ira*). – *dell'oratore*, ***forza e passione***, vis atque impetus.

Passione di Cristo, passio dominica (*Eccl.*).

Passivo, 1) ***contegno passivo***, quies. – ***esser passivo***, nihil agere (*non far nulla*); nihil progredi; exspectare fortunam (*aspettare la fortuna*); quiescere; quietum esse (*rimaner neutrale*): ***esser passivo in q. c.***, alqd fieri pati.

2) ***verbo passivo***, verbum patiendi. – verbum passivum *e semplicem.* passivum (*Gramm. Seriori*). – ***formare il passivo coll'aggiunta di una*** r, assumptā r litterā passivum facere (*d'un verbo*): ***non aver passivo***, sine passivo esse: ***essere al passivo***, passive dici.

1. **Passo**, *agg.*, *secco, di frutti e fiori*, victus; flaccus; flaccidus. – ***uva passa***, acinus uvae passae *e sempl.* uvae passae.

2. **Passo**, 1) passus; gradus; gressus. – ***il primo passo*** (*fig.*), initium, principium alcjs rei. – ***fare un passo***, gradum facere (*propr., e fig. = fare il primo passo*). – ***non fare un passo fuori di casa***, domo pedem non efferre. – ***fare un passo pericoloso*** (*fig.*), se in casum dare. – ***fare un passo falso***, vestigio errare; pede labi; *fig.*, aberrare; falli; decipi. – ***fare un passo sconveniente*** (*fig.*), temere *ovv.* inconsiderate agere. – ***fare il primo passo verso q. c.*** (*fig.*), initium facere alcjs rei; alqd facere coepisse; in alqd ingredi. – ***non fare un passo avanti*** (*fig.*), nihil progredi. – ***far grandi passi***, magnos facere gradus. – ***avvicinarsi a grandi passi***, adventare (*anche fig., dell'età*). – ***camminare con passo fermo***, certo gradu incedere. – ***andare alla morte con passo fermo***, ire ad mortem certo gradu. – ***non allontanarsi d'un passo da qualc.***, sequi alqm, quoquo eat; ne vestigio quidem abire ab alqo; non pede, quod aiunt, uno ab alqo abscedere. – ***fermarsi ad ogni passo***, ad singula vestigia resistere. – ***camminare di pari passo***, aequaliter ambulare; incedendi ordinem servare (*di soldati*); pariter ire (*fig., es.* Graeca et Latina pariter ire debent). – ***camminar di pari passo con qualc.***, alcjs gradus *ovv.* cursum aequare; alqm gradu *ovv.* cursu aequare; parem esse alci (*fig., es. nello scriver lettere*). – ***raddoppiare il passo***, gradum addere. – ***camminare a passo moderato*** (*di soldati*), leni gradu duci. – ***essersi appena allontanato d'un passo***, unum vix pedem promovisse alqo loco. – ***pochi passi prima***, paucis ante gradibus. – ***passo passo***, gradatim; gradu; pedetentim; minutatim (*es.* cedere, se recipere). – *trasl., come* ***misura***, passus.

2) ***passo = via, passaggio***, aditus; transitus. – iter (*viaggio, attraverso = per coll'acc.*). – angustiae locorum, *anche sempl.* angustiae (*in mezzo a montagne, in sotterranei, ecc.*); fauces (*gole*). – transitus saltus (*attraverso monti selvosi*). – fauces saltus; angustus saltus; saltus (*gola selvosa; es. delle Termopili*, Thermopylarum). – ***aprire a qualc. il passo***, alci aditum aperire *ovv.* patefacere: ***chiudere il passo***, alqm aditu intercludere.

3) ***passo di un libro***, locus.

Pasta, farina subacta. – *fig.*, ***di grossa pasta***, rudis; crassae Minervae.

Pasticciere, libarius; cuppedinarius; *qui artocreata facit.

Pasticcio, *pressap.* = artocreas (*Persio*).

Pastinaca, pastināca.

Pasto, cibus; esca; cibaria (*n.*); edulia, um *ovv.* orum (*n.*); opsonium; alimenta (*cibo*). - epulae (*mensa*).

Pastocchia, res commenticia; commentum. - fabula; nugae (*baie*).

Pastorale, pastoralis; pastoricius (*es.* vita); *ovv. col genit. di* pastor.

Pastore, pastor; armentarius; opilio; ovium pastor *ovv.* custos (*pecoraio*).

Pastorizia, vita pastoris, pastoricia *ovv.* pastoralis.

Pastosità, mollities.

Pastoso, mollis; tener.

Pastura, pascuum; locus pascuus. V. *pascolo.*

Pasturare, V. *pascere.*

Patente, manifestus; perspicuus; apertus; clarus; patens.

Patentemente, manifeste; aperte; clare; palam.

Patera, ***vaso per sacrifizi***, patera.

Paternità, paternitas (*Scritt. Seriori*).

Paterno, paternus (*contrapp. a* maternus, avitus *e simili; es.* ager, bona: *e* lacrimae). – patrius (*del padre, appartenente al padre, es.* regnum: *e* maiestas: *ed* animus in alqm). – ***dal lato paterno***, paternā stirpe; a patre; paternus (*es.* avus). – ***beni paterni***, patrimonium; bona paterna; patria bona; res patria.

amor paterno, amor patrius; caritas patria. – ***tenerezza paterna***, indulgentia patria. – ***amare qualc. d'amor paterno***, patriā caritate alqm diligere.

Patetico, commovendis animis aptus; quod παθητικὸν Graeci nominant, quo perturbantur animi et concitantur; *anche* (*come sost.*) miseratio (*Cic.*).

Patibolo, patibulum; crux. – ***condurre qualc. al patibolo***, alqm ad supplicium ducere; *anche semplic.* alqm ducere. – ***trascinare qualc. al patibolo***, alqm ad supplicium trahere, ad capitale supplicium abstrahere. – ***morire sul patibolo***, summo supplicio perire; carnificis manu perire.

Patimento, dolor; molestia; aegritudo; cruciatus (*tormento*). - V. *altresì* *dolore.*

Patire, 1) *intr.*, ***soffrire***, angi; molestiā affici; excruciari; commoveri. – ***patisco di vederlo piangere***, lacrimis eius excrucior (commoveor); lacrimae eius me excruciant *ovv.* mihi molestiam afferunt.

2) *trans.*, ***soffrire, sopportare***, pati; ferre; perferre; sustinere. – ***patir danno, perdite***, damnum, iacturam, calamitatem

facere *ovv.* damno affici; detrimentum capere. – ***patir freddo, caldo, fame, sete,*** frigus, calorem, famem, sitim ferre *ovv.* perferre; frigore, calore, fame, siti laborare. – ***patir di mal di capo, di stomaco, ecc.,*** capite, stomacho *ecc.* laborare.

Patria, domus; patria. – patrium solum (*patrio suolo*). – domestica sedes; sedes *ovv.* sedes et domicilium. – res publica *ovv.* civitas (*Stato, invece di patria; es. fra tutte le umane cose non ve n'è alcuna più bella e più nobile che rendere servigi alla patria,* nihil ex omnibus rebus humanis est praeclarius aut praestantius, quam de re publica bene mereri, *Cic.*). – ***in patria,*** domi; inter suos. – ***abbandonar la patria,*** domum et propinquos *ovv.* patriam *ovv.* sedem *ovv.* (*di molti*) sedes *ovv.* (*d'un popolo*) urbes ac sedes suas relinquere; sedem *ovv.* (*di molti*) sedes mutare; solum mutare (*partic. di esuli*). – ***amor di patria,*** studium *ovv.* amor rei publicae.

Patriarca, patriarcha (*Eccl.*).

Patriarcale, patriarchalis (*Eccl.*). – *more patriarcharum institutus (*es.* convivium).

Patriarcalmente, more patriarcharum.

Patriarchico, patriarchicus (*Scritt. Seriori*).

Patrigno, vitricus.

Patrimonio, patrimonium; bona paterna (patria); res paterna (patria); res domesticae; res familiaris. – ***amministrar male il patrim.,*** rem male gerere; rem familiarem neglegere. – ***consumare il patrim.,*** rem (patrimonium) conficere, devorare, comedere, absumere, effundere.

Patrio, 1) ***della patria,*** patrius; domesticus.

2) ***del padre,*** patrius; paternus.

Patriotta, patriae *ovv.* rei publicae amans; rei publicae amicus; civis bonus. – ***i patriotti,*** boni. – ***patriotta ardente,*** acerrimus civis.

Patriottico, patriae *ovv.* rei publicae amans (*di pers.*); pius. – perspectus in re publica servanda *ovv.* liberanda.

Patriottismo, patriae amor (caritas); pietas erga patriam, *talv. sempl.* pietas; rei publicae studium.

Patrizio, patricius (*contrapp. a* plebeius); *anche col genit.* patriciorum. – *come sost.*, ***i patrizii,*** patricii; principes; proceres; nobiles (*i nobili*); nobilitas (*la nobiltà*).

Patrocinare, defendere; tueri; tutari; tegere; protegere. - dicere pro alqo *ovv.* pro alqa re (*qualc., partic. in giudizio*); patrocinium alcjs *ovv.* alcjs rei suscipere; alci *ovv.* alci rei patrocinari. – ***patrocinare in giudizio,*** causam alcjs defendere *ovv.* dicere.

Patrocinatore, defensor; propugnator; tutor; patronus.

Patrocinio, tutela; defensio; praesidium; patrocinium. – ***prendere il patrocinio d'una causa,*** patrocinium causae suscipere. – ***mettersi sotto il patrocinio di qualc.,*** committere (permittere, conferre) se in alcjs fidem.

Patrono, patronus.

Patteggiare, pacisci (cum alqo; *ovv. con* ut *o* ne *e il cong.*). – pactionem facere; convenire; conciliare (alqd).

Patteggiatore, conciliator; interpres (*es.* pacis).

Patto, 1) pactio; pactum. – conventum *ovv.* id quod convenit (*il convenuto*). – sponsio; foedus (*alleanza*); tabulae foederis (*patti dell'alleanza*). – ***secondo il patto,*** ex pacto; ex convento; ex pacto et convento; ex foedere; ex formula (*es.* milites accipere). – ***conchiudere un patto con qualc.,*** pacisci *ovv.* depacisci cum alqo; pactionem cum alqo facere *ovv.* conficere; foedus facere *ovv.* inire cum alqo: ***intorno a q. c.,*** de alqa re pacisci. – ***stare ai patti,*** pactum servare *ovv.* observare; pacto *ovv.* conventis stare. – ***il patto vale,*** pactio valet. – ***violare i patti,*** fidem pactionis *ovv.* foederis rumpere.

2) ***condizione,*** condicio; lex. – ***a patto,*** lege; condicione. - ***a nessun patto,*** nullā ratione; nullo modo. - ***a patto che ecc.,*** eā condicione, ut *ecc.*; hac lege, ut *ecc.*

Pattuglia, vigiles nocturni; vigiles; circitores (*Seriori*); exploratores (*di soldati*).

Pattugliare, circumire vigilias, vicos (*in città*), stationes (*negli accampamenti*); explorare (*esplorare*).

Pattuire, V. *patteggiare.*

Pattume, purgamenta; sordes (*plur.*).

Paura, pavor (*es.* aquae); metus; verecundia; timor (*timore*); terror (*terrore*); trepidatio; formido (*trepidazione, spavento*). – ***paura della vergogna,*** verecundia turpitudinis. – ***paura del lavoro,*** fuga laboris. – ***paura delle leggi,*** verecundia legum. – ***far paura a qualc.,*** alci metum (timorem, pavorem, terrorem, formidinem) inicere, incutere, afferre, inferre, offerre; alqm in metum compellere, conicere. – ***aver paura di q. c.,*** pavere *ovv.* expavescere *ovv.* timere *ovv.* extimescere *ovv.* metuere alqd; vereri *ovv.* revereri alqd. – ***aver paura di qualc.,*** alqm timere, metuere. – ***che non ha paura*** (*di pers.*), metu vacuus *ovv.* solutus; impavidus; intrepidus; audax. – ***essere senza paura,*** sine metu *ovv.* sine timore esse; metu vacare; bono animo esse; bonum habere animum. – ***senza paura,*** sine metu; sine timore; impavide; intrepide; audacter.

Paurosamente, pavide; timide; animo timido; trepide.

Pauroso, 1) pavidus; timidus (*di natura, di carattere*). – pavens; timens (*in un dato caso*). – terrore pavens; consternatus (*atterrito, spaventato*). – ***esser pauroso,*** omnia pavere (*aver paura di tutto*) *ovv.* stupere. – ***non esser pauroso,*** nihil pavere (*non temer nulla*).

2) ***pauroso = che fa paura,*** terribilis; horribilis; formidolosus.

Pausa, respiratio; interspiratio (*il prender fiato*); mora. – intervallum (*intervallo; es. fare una pausa nel parlare,* intervallo dicere); intermissio. – ***breve pausa,*** exiguum temporis medium; pauxillum laxamenti (*un

po' di sollievo). – ***indi si ebbe una breve pausa***, paulum inde morae.

Paventare, timere; metuere; pavere; extimescere; pertimescere; formidare; reformidare.

Pavesato, vittatus (*es.* navis).

Pavimentare, ***selciare***, lapide *ovv.* saxo *ovv.* silice sternere *ovv.* consternere *ovv.* persternere: ***con lastre quadrate***, saxo quadrato sternere. – ***pavimentare la via Appia sino a Brindisi col denaro***, viam Appiam Brundisium usque pecuniā sternere.

Pavimentazione, ***d'una via***, stratura.

Pavimento, pavimentum.

Pavone, pavo. – ***di pavone***, pavonius *ovv. col genit.* pavonis (*es.* ovum pavonum *ovv.* pavonis, *uovo di pavone*).

Pavoneggiare, ***pavoneggiarsi***, cervicem iactare. - gloriari; superbire; se efferre; efferri (*insuperbire*). – cum fastu incedere (*camminar tronfio*).

Paziente, 1) patiens (alcjs rei, *es.* laboris). - mitis (*mite*). – indulgens; facilis (*arrendevole*).

2) ***atto a sopportare***, tolerans; sustinens; perferens. – patiens laboris (*nel sopportare le fatiche*).

3) *nel senso di* ***ammalato***, aeger; laborans (*sofferente*).

Pazientemente, patienter; toleranter; moderate; aequo animo (*es.* ferre, pati, *sopportare*).

Pazienza, patientia. – tolerantia (*forza di sopportare q. c., es.* tol. doloris). – perseverantia (*perseveranza*). – aequus animus; aequitas animi (*equanimità*). – ***aver pazienza con qualc.***, alqm *ed* alcjs mores *ovv.* naturam patienter ferre, *anche sempl.* alqm ferre. – ***aver pazienza***, patientiā uti. – ***usar pazienza in q. c.***, patientiam adhibere alci rei. – ***stancare la pazienza di qualc. con q. c.***, alqm defatigare alqā re. – ***perdo la pazienza***, patientia vincitur; patientiam rumpo *ovv.* abrumpo: ***perder la pazienza in q. c.***, defatigari alqā re; *anche* alqd aegre ferre: ***perduta la pazienza***, fessus, defatigatus alqā re: ***qualc. perde la pazienza***, alqs rumpit *ovv.* abrumpit patientiam.

Pazzamente, stulte; insane; inepte; insipienter; dementer.

Pazzeggiare, insanire; desipere.

Pazzia, insania. – insipientia; stultitia (*stoltezza*); amentia; mentis alienatio (*alienazione mentale*); vesania; deliratio (*delirio*). – ***commettere una pazzia***, alqd stulte, insane agere *ovv.* facere; dementer alqd agere.

Pazzo, insanus; vesanus. – stultus (*stolto*). – mente captus; mente alienatus (*mentecatto*); demens; amens. – ***esser pazzo***, mente captum *ovv.* alienatum esse; insanire; in furore esse (*esser pazzo furioso*). – ***diventar pazzo, impazzire***, mente alienari; in insaniam incĭdere; furere coepisse. – ***far diventar pazzo qualc.***, ad insaniam adigere alqm. – ***fingersi pazzo***, alienationem mentis simulare; se furere simulare. – ***mi vogliono far passare per pazzo***, insanire me aiunt. – ***andar pazzo di q. c.***, appetere; cupere; ardere; *ed* inflammari; incendi (*es.* cupiditate alcjs rei). – ***va pazzo di colei***, illius amore insanit. – ***pazzo da catena***, stultissimus.

Peana, ***canto***, paean.

Pecca, vitium (*difetto*). – macula (*macchia*). – culpa (*colpa*). – mendum; menda (*menda*).

Peccare, peccare; delinquere (*delinquere*). – peccatum *ovv.* delictum *ovv.* nefas admittere; delictum committere (*commettere un peccato, un delitto*). – ***peccare involontariamente***, errore labi; errare.

Peccato, 1) culpa (*colpa*); noxa. – peccatum; delictum (*delitto*); flagitium. – scelus (*scelleraggine*). – dedecus (*vergogna*). - nefas (*partic. contro gli dèi, empietà; contrapp. a* fas). – ***commettere un peccato*** (*peccare*), peccare; delinquere; peccatum *ovv.* delictum *ovv.* nefas admittere; delictum committere: ***involontario***, errore labi; errare. – ***commettere molti peccati***, multa improbe facere: ***molti peccati contro gli dèi***, multa in deos impie committere. – ***ritenere per un peccato***, nefas esse ducere: ***ritenere per un gran peccato***, credere grande nefas esse. – ***cadere in un peccato***, peccare coepisse. – ***odiare il peccato***, odisse peccare. – ***senza peccato***, peccatis *ovv.* culpā et peccato carens; sine peccatis: ***essere senza peccati***, peccatis *ovv.* culpā et peccato carēre.

2) ***peccato = difetto***, vitium; mendum.

Peccatore, qui peccavit. – qui deliquit (*chi ha commesso un'azione malvagia*). – homo impius (*empio*), improbus (*malvagio*), *ovv.* flagitiosus (*colpevole*); homo nocens *o semplicem.* nocens (*malfattore*). – ***vecchio peccatore***, nocentissimus senex. – ***siam tutti peccatori***, quotusquisque culpā vacat? – ***si perdona al peccatore che si pente***, datur paenitentiae venia.

Peccatrice, mulier impia, improba, scelesta, flagitiis famosa (*donna empia, malvagia, scellerata*).

Pecchia, ***ape***, apis.

Pece, pix. – ***di pece***, piceus. – ***ungere di pece***, picare; pice linere *ovv.* ungere *ovv.* delibuere. – ***nero come la pece***, piceus; omnium nigerrimus.

Pecora, ovis. – *dimin.* ovicula; catulus ovis. – ***di pecora***, ovillus (*es.* pellis ovilla).

Pecoraio, V. *pastore.*

Pecorella, ovicula; catulus ovis.

Pecorile, ovilia (*n. pl.*).

Pecorino, ***di pecora***, ovillus (*es.* pellis).

Pecorone, ***uomo balordo***, stultus; fungus; bardus (*Comici*).

Peculato, peculatus, ūs. – repetundae, ārum (*sottint.* pecuniae). – ***accusar di peculato***, repetundarum *ovv.* de repetundis accusare, insimulare, arguere.

Peculiare, V. *particolare.*

Pecunia, pecunia.

Pecuniario, pecuniarius *ovv.* nummarius (*es.* causa, res).

Pedaggio, portorium; vectigal.

Pedagogia, ars educandi. – praecepta

de liberorum educatione composita (*n. pl.*). - *come titolo*, de arte educandi *ovv.* de liberis educandis.

Pedagogico, *ad artem educandi pertinens. - ***scritti pedagogici,*** *libri, in quibus praecepta de arte educandi proponuntur.

Pedagogo, paedagogus; educator.

Pedale, ***il fusto dell'albero,*** caudex.

Pedante, ineptus; putidus; molestus; tetricus; morosus; fastidiosus; nimium diligens.

Pedanteria, ineptiae. – iactatio putida; molestia (*affettazione molesta*); molesta *ovv.* molestissima diligentiae perversitas (*soverchia minuziosità*). – morositas; acerbitas (*disciplina pedante*). – fastidium (*di carattere*); fastidium et acerbitas; tristitia et severitas (*soverchia severità*). – ***esatto senza pedanteria,*** diligens sine molestia.

Pedantescamente, inepte. – putide (*leziosamente*). – moleste (*molestamente*). – pertinaciter; morose; fastidiose (*ostinatamente, noiosamente*).

Pedantesco, ***proprio d'un pedante,*** ineptus; putidus.

Pedata, 1) ***orma,*** vestigium. – *fig.*, ***seguir le pedate di qualc., imitarlo,*** vestigia alcjs premere; vestigiis alcjs insistere.

2) ***calcio,*** pedis ictus; calx (*es.* certare pugnis et calcibus).

Pedestre, pedester *ovv.* pedestris. – *fig.* = ***umile,*** abiectus; humilis.

Pedina, calculus; latro; latrunculus.

Pedone, pedes (*soldato e viaggiatore a piedi*).

Peggio, 1) *avv.*, peius. – ***la cosa non potrebbe andar peggio che ora,*** peiore loco non potest res esse, quam in quo nunc sita est. – ***andar di male in peggio*** (*di malattie*), ingravescere (in dies, *di giorno in giorno*); accrescere (*di dolori*). – ***l'affare va di male in peggio,*** res in peius ruit *ovv.* it. – ***a peggio andare,*** at; saltem.

2) *agg.*, V. *peggiore.*

Peggioramento, deterior condicio *ovv.* status; mutatio in peius.

Peggiorare, 1) ***render peggiore,*** deteriorem facere *ovv.* in deterius mutare; peiorem facere; in peius mutare *ovv.* vertere et mutare.

2) ***divenir peggiore,*** deteriorem fieri (*es. della condizione di qualc.*); in peiorem partem verti et mutari; in peius mutari; ingravescere (*es. d'una malattia, aggravarsi*). - ***essere peggiorato,*** deteriore statu *ovv.* condicione esse; peiore loco esse. – ***peggiorato,*** deterior; peior.

Peggiore, peior; deterior. – ***son diventato molto peggiore di prima,*** factus sum nimis nequior, quam antea. - ***l'affare non può essere in peggiore stato,*** res peiore loco non potest esse.

Peggiormente, V. *peggio.*

Pegno, pignus – hypotheca (*ipoteca*). – fiducia (*sicurtà mediante un pegno; quindi anche pegno*). – arrabo (*caparra*). – ***dare un pegno,*** dare pignus: ***dare q. c. in pegno,*** alqd oppignorare; alqd pignori dare *ovv.* obligare *ovv.* opponere; fiduciarium dare alqd. – ***dare sè stesso in pegno,*** se pignori opponere; caput suum obligare. – ***aver q. c. in pegno,*** alqd pignori habere. – ***dare in pegno la sua parola,*** fidem interponere: ***a qualc.,*** subsignare apud alqm fidem. – ***prendere un pegno,*** pignus capere, auferre; fiduciam accipere. – ***tôrre q. c. in pegno,*** alqd pignori accipere. – ***lasciare a qualc. q. c. in pegno,*** apud alqm pignori ponere alqd. – ***prestar denaro su pegno,*** pecunias foenore occupare pignoribus *ovv.* fiduciis acceptis. – ***riscattare un pegno,*** pignus reluere; pignus liberare (a creditore). – ***fig., pegno d'amicizia,*** *ecc.*, pignus voluntatis, benevolentiae. – ***pegno d'amore,*** pignus amoris (*d'un bambino*); arrabo amoris (*d'una cosa*). – ***pegni d'amore*** (*figli e spose*), pignora. – ***metter pegno,*** sponsionem facere, deponere; dare pignus.

Pegnorare, pignus capere *ovv.* auferre (*togliere il pegno al debitore*).

Pegola, V. *pece.*

Pelago, V. *mare.*

Pelame. 1) *pilorum qualitas *ovv.* color.

2) *l'insieme dei peli*, pili.

Pelare, 1) *propr.*, vellere, vellicare alqm; alci pilum evellere. – ***pelare un uccello,*** vellere avem *ovv.* plumam avis; avi plumas detrahere.

2) *fig.*, ***pelare qualc. = carpirgli denaro,*** alqm excutere; auro tondere alqm (*Plauto*).

Pelato, depilatus; rasus (*raso*); tonsus (*tosato*); glaber; sine pilo (pilis); pilo carens. – calvus; nudus capillo; vacuus capillo (*calvo*). – ***esser pelato,*** pilo carere.

Pelle, 1) cutis (*cute; anche pellicola di alcuni frutti*). – membrana (*membrana*). – pellis (*pelle col pelo*). – corium (*cuoio; anche buccia*). – callus; callum (*callo; anche cotenna, ecc.*). – ***pelle, che depongono i serpenti in primavera,*** vernatio; senecta *ovv.* senectus (*es. depor la pelle,* vernationem *ovv.* senectam exuere). – ***aver la pelle dura,*** callere. – ***non ha che pelle ed ossa,*** ossa atque pellis totus est; vix ossibus haeret.

2) *nel senso di vita,* ***salvar la pelle,*** integrum *ovv.* integrum intactumque *ovv.* inviolatum abire; integrum proelio excedere (*in battaglia*); intactum evadere; nihil mali nancisci. - ***salvar appena la pelle,*** prope ambustum evadere; semiustum effugere. – ***lasciar la pelle,*** mori; obire; vitam amittere (*morire*). – ***non capir nella pelle,*** nimiā voluptate gestire; gaudio exsilire; nimiā laetitiā exsultare.

Pellegrinaggio, peregrinatio.

Pellegrinare, peregrinari; peregre abire; iter facere: ***per molti paesi,*** multas terras peragrare.

Pellegrino, 1) *agg.*, ***straniero,*** peregrinus; externs. – ***singolare, raro,*** insolitus; rarus; singularis; praestans.

2) *sost.*, viator; peregrinator; hospes.

Pellicano, pelicanus (pelecanus); platalĕa (*in Cic.*); platea (*Plinio*).

Pellicceria, *luogo ove si vendono le pelliccie*, *pellionum vicus.

Pelliccia, pellis; vestis *ovv.* tunica pellicea; mastruca (*di pecora*). – *con una pelliccia*, pellitus. – *pelliccia con maniche*, pellis manicata.

Pellicciaio *e* **Pellicciere**, pellio.

Pellicola, pellicula.

Pelo, 1) pilus: *dei panni*, lanugo. - *fatto di pelo*, e pilis factus *ovv.* textus; cilicinus. – *pelo* (*collettivo*) = *vello*, villus. - *strappare i peli a qualc.*, pilos detrahere alci; vellere. – *di primo pelo*, *dei giovani*, barbatulus. – *fig.*, *cercare il pelo all'uovo*, *quae inveniri non possunt, aucupari; minima quaeque animadvertere. – *cangiare il pelo*, *cioè incanutire*, senescere; canescere: *di giorno in giorno vo cangiando il pelo*, in dies canesco: *fig.*, *il lupo cambia il pelo, ma non il vizio*, lupus pilum mutat, non mentem; vulpes pilos mutat, non mores. – *aver il pelo lucente, esser grasso*, nitere (*es. d'un giovenco*). – *rivedere il pelo a qualc.*, *cioè percuoterlo*, alqm caedere, percutere. – *non torcere un pelo ad alc.*, *non fargli alcun torto*, nulla in re alqm laedere.

2) *pelo* = *piccolo spazio*, paululum; aliquantulum: *es. tirati in là un pelo*, abscede hinc paululum. – *è un pelo più largo*, paululo amplior est.

3) *pelo dell'acqua* = *superficie*, aquae superficies.

4) *a pelo*, *avv.* = *appunto*, ad amussim.

Pellucido, perlucidus; translucidus; perspicuus (*trasparente*).

Peloso, pilo (pilis) vestitus; pilosus; crebro pilo; frequentibus pilis; setosus; hirsutus (*irsuto*). – *essere peloso*, pilos habere.

Peltro, stannum.

Peluria, lanugo.

Peluzzo, pilus tenuis (brevis).

Pena, 1) *castigo*, poena; supplicium; castigatio. – *pena grave*, poena gravis (magna). – *portar la pena d'una cattiva azione*, sceleris poenas expendere. – *diminuir la pena*, de supplicio remittere. – *la pena segue la colpa*, sequitur poena scelus.

2) *fatica*, labor; opera; virium contentio; studium. – *porre ogni pena in q. c.*, studiose, enixe, sedulo, maxime, in primis operam dare, ut *ecc.*; omni ope anniti; omni ope atque operā (virium contentione) niti; contendere et laborare; eniti, ut *ecc.* – *con pena, a pena, a mala pena*, aegre; difficulter (*difficilmente*); vix (*a stento*).

3) *dolore* (V.).

Penale, *diritto penale*, poenae ius; coercitio.

Penalità, poena.

Penare, 1) *soffrire*, angi; vexari.

2) *affaticarsi*, laborari; multum laboris (operis) insumere.

Penati (*dèi*), penates, ium *ovv.* um, *pl.*

Pendente, 1) pendens; pensilis.

2) *pendente* = *non deciso*, incertus. – *stare in pendente*, dubium (ambiguum, ancipitem) esse. – *la cosa rimane in pendente*, res dubia (anceps, ambigua) est. – *tenere in pendente*, alcjs animum suspendere.

Pendenza, 1) *propr.*, declivitas; proclivitas; fastigium.

2) *trasl.*, *inclinazione*, proclivitas; propensio; amor; studium.

Pendere, 1) pendēre, *da q. c.*, ab (de, ex, in) alqa re (*propr. e fig.*, *es.* ab umero: *ed* ex *ovv.* in arbore: *e* de collo alcjs: *ed* ex ore alcjs, *dalle labbra di qualc.*: a vultu alcjs, *fig.*). – *pender giù da q. c.*, dependēre (de, ex) alqā re (*es.* de laquearibus, de camera: *e* laqueo). – *pendere verso q. c.* (*essere inclinato*), proclinatum esse ad etc. – *pender sopra q. c.*, superpositum esse alci rei (*es.* superpositus est cellae tuae titulus). – *pendere verso q. c.*, inclinare in alqd; propendēre in alqd.

2) *trasl.*, *inclinare*, inclinare ad (*ovv.* in) alqd *ovv.* alqm (*es.* ad pacem); inclinatione voluntatis propendēre in alqm; acclinare se ad alcjs causam. – alcjs *ovv.* alcjs rei esse studiosum *ovv.* studiosiorem (*esser fautore, es.* nobilitatis: *ed* eloquentiae). – alci *ovv.* alci rei studere (*esser fautore, es.* Catilinae: *e* novis rebus). – propensum esse ad alqd (*essere propenso a q. c.*); non abhorrere ab alqa re. – fluere ad alqd (*es.* res fluit ad interregnum). – *pendere, di lite* = *essere indeciso*, sub iudice esse.

Pendice, V. *pendío.*

Pendío, declivitas; declive; devexitas; fastigium; montis deiectus (*d'un monte*). – *con leggero* (*dolce*) *pendío*, leniter acclivis *ovv.* declivis; exigue pronus; leniter fastigatus.

Pendolo, *pressapoco* = perpendiculum. – *orologio a pendolo*, *horologium quod perpendiculo movetur.

Penetrabile, penetrabilis; pervius.

Penetrante, penetrabilis (*es.* frigus). – gravis (*es.* odor).

Penetrare, 1) penetrare; pervadere; permanare (*passare attraverso*); perlabi; ingredi; progredi (*entrare, avanzarsi*). – *la ferita penetra bene addentro*, vulnus descendit magno hiatu. – *il calore penetra nelle vene*, calor meat in venas.

2) *fig.*, *penetrar nel pensiero di qualc.*, penitus alqm perspicere; in intimum pectus alcjs inspicere.

Penetrativo, 1) V. *penetrante.*

2) *di persona, riguardo all'ingegno*, perspicax.

Penetrazione, *di mente*, V. *perspicacia.*

Penisola, paeninsula.

Penitente, paenitens; paenitentiā ductus. – *si perdona al peccatore penitente*, datur paenitentiae venia.

Penitenza, 1) *pentimento*, paenitentia. – paenitentiae confessio (*confessione*); satisfactio. – *far penitenza dei suoi peccati*, commissa luere.

2) *pena, castigo*, poena; supplicium.

Penna, 1) penna. – pluma (*piuma*). – ***fornito di penne***, plumeus. – ***senza penne***, deplumis; implumis. – ***metter penne***, plumescere. – ***aver penne***, pennas habere. – *proverbialm.*, ***farsi bello delle penne altrui***, alienis se coloribus adornare (*Eccl.*); alienis gloriari bonis (*Phaedr.*, 1, 3, 1); aliorum scripta furantem pro suis praedicare (*Vitr.*, 7, praef. § 3). – ***si riconosce l'uccello dalle penne***, hominis mores naturaque ex corpore, oculis, vultu, fronte pernoscuntur (*Cic.*, de fato, 10).

partic., ***penna da scrivere***, penna scriptoria; calamus scriptorius, *anche semplic.* calamus. – stilus (*di metallo, stilo*). – ***prender la penna***, calamum (pennam) sumere; stilum prehendere; ad scribendum se conferre. – ***non toccar la penna***, litteram nullam facere *ovv.* scribere. – ***tingere la penna nell'inchiostro***, calamum atramento intingere. – ***lasciar nella penna***, omittere (*omettere*); praetermittere (*tralasciare*); praeterire. – ***mutar la penna colla spada***, stilum (*ovv.* pennam) gladio mutare.

2) *meton.*, ***stile, modo di scrivere***, stilus (*es.* orationes Attico stilo scriptae).

Pennacchio, crista.

Pennaiuolo, theca calamaria.

Pennecchio, pensum.

Pennellare, penicillo alci rei colorem inducere.

Pennellata, linea. – ***dare una pennellata***, penicillo (ex colore) lineam ducere.

Pennelleggiare, pingere; depingere.

Pennello, 1) penicillus. – ***imitare col pennello***, penicillo imitari.

2) ***a pennello = eccellentemente***, ad amussim; ordine; accurate: ***fare a pennello***, affabre facere.

Pennone, vexillum.

Pennuto, plumis obductus (*coperto di penne*). - pinnatus; plumatus (*piumato*).

Penosamente, moleste; aegre (*a stento*); graviter; operose; laboriose (*faticosamente*). – vix (*a stento*).

Penoso, 1) operosus; multi operis (*faticoso*); laboriosus; multi laboris; difficilis (*difficile*). – ***lavoro penoso***, opus operosum; opus et labor (*concreto*); labor operosus (*astratto*).

2) ***penoso = gravoso***, molestus; incommodus; gravis.

Pensabile, cogitabilis (*Sen.*, ep. 58, 16). – *meglio con circonlocuzione* (*come in Cic.*), in cogitationem *ovv.* sub intellegentiam cadens; *ovv.* qui, quae, quod cogitari potest; qui, quae, quod cogitatione comprehendi *ovv.* percipi potest (*che si può comprendere*). – credibilis (*credibile*).

Pensante, cogitans; meditans; ratione praeditus (*dotato di ragione*).

Pensare, 1) *propr.*, *assol.*, cogitare. – intellegere (*aver idee chiare*). – notiones rerum informare (*farsi un concetto delle cose*). – in rerum contemplatione studia ponere (*di un pensatore, di un filosofo*).

pensare una cosa, cogitare (in animo, cum animo, secum); cogitatione comprehendere *ovv.* percipere *ovv.* complecti; cogitatione et mente complecti; mente concipere (*concepire*). – cogitatione *ovv.* animo fingere; cogitatione depingere (*farsi un concetto*). – alqd coniecturā informare (*congetturare*); intellegere; sentire. – meditari (secum) alqd *ovv.* de alqa re (*meditare*). – putare (*es.* puta venisse te Athenas). – iudicare (*stimare, giudicare, es.* divitias bonum). – ***pensare solo a q. c.*** (*ma non vederlo*), tantum cogitare alqd; cogitatione tantum et mente complecti alqd. – ***non si può pensare, che ecc.***, ne in cogitationem quidem cadit, ut etc. – ***pensa di essere me***, eum te esse finge, qui ego sum; fac, qui ego sum, esse te. – ***pensare che uno è tale ecc.***, alqm sentire, intellegere talem. – ***pensare a qualc.***, cogitare de alqo. – ***io pensava solo a te***, totus eram tecum. – ***pensare a q. c.***, cogitare alqd *ovv.* de alqa re: ***pensare spesso a q. c.***, frequenti cogitatione pertractare alqd. – ***io pensava così***, sic cogitabam, *col discorso diretto o indiretto;* coepi egomet mecum sic cogitare, *col discorso diretto.*

2) ***pensare = credere***, opinari; putare; credere; arbitrari. – ***chi avrebbe pensato***, quis putarat; quis hoc exspectaverat. – ***non pensavo*** (*non avrei pensato*), non putavi; non putaram. – ***l'avevo pensato***, alqd tale putavi fore. – ***più presto di quel che si pensa***, opinione citius, celerius. – ***io penso***, censeo: *e, come parentesi*, credo; puto *ovv.* ut puto; opinor *ovv.* ut opinor. – ***pensare = avere in mente***, cogitare; velle; in animo est *coll'infin.;* moliri.

3) ***pensare = ricordarsi***, meminisse; recordari. – ***non pensare più a q. c.***, alcjs rei memoriam deponere; alcjs rei esse immemorem *ovv.* non memorem. – ***pensa che devi morire***, memento mortis (cfr. *Marz.*, 2, 59, 4).

4) ***pensare di fare*** (*o di non fare*) ***q. c.***, cogitare de alqa re; meditari alqd *ovv.* de alqa re; consulere, prospicere alci rei; alqd respicere; alcjs rei rationem habere *ovv.* ducere. – ***pensar prima***, praemeditari. – ***non pensare a q. c.***, nullam alcjs rei cogitationem habere (*es.* petendi consulatum); *anche* alcjs rei oblivisci *ovv.* immemorem esse (*non pensare, dimenticare; es.* periculorum: *e* sui): ***non pensar più a q. c.***, desistere velle *coll'infin.* (*lasciar di voler fare q. c.; es.* auctionem velle facere desistit); omittere alqd (*es.* deditionem). – ***pensare e ripensare a q. c.***, toto pectore cogitare de alqa re. – ***pensar solo a sè***, de se cogitare; de salute sua cogitare (*alla propria salvezza*). – ***pensare alla guerra***, belli consilia tractare. – ***senza pensare a sè***, sine respectu sui; oblitus sui. – ***senza pensare*** (*badare*) ***al pericolo***, sine respectu periculorum; oblitus periculorum.

5) ***pensare in un certo modo***, cogitare; sentire. – ***pensare in un modo, parlare in un altro***, aliter sentire, aliter

loqui; aliud clausum in pectore, aliud promptum in lingua habere.

6) ***pensare = giudicare, stimare***, sentire; iudicare; sentire et iudicare; existimare. – statuere (*stabilire*). – ***pensare ora in un modo ora in un altro intorno a q. c.***, alias aliud iisdem de rebus et sentire et iudicare.– ***pensare nello stesso modo***, idem sentire; idem mihi videtur; alcjs sententiam sequi (*pensare come qualc.*). – ***pensare diversamente***, aliter sentire.

modo di pensare, ingenium; natura; animus; mens.

Pensatamente, consulto (*contrapp. a* temere); cogitate; meditate.

Pensatore, intellegendi auctor *ovv.* magister *ovv.* auctor et magister; qui totum se in cognitione et scientia collocat *ovv.* collocavit; qui in rerum contemplatione studia ponit *ovv.* posuit. – ***profondo pensatore***, subtilis disputator; altā et divinā quādam mente praeditus.–***pensatore acuto,*** homo acutus ad excogitandum. – ***libero pensatore***, contemptor dei *ovv.* numinis divini; qui deum (deos) esse negat, *e* qui nullum (nullos) esse omnino deum (deos) putat: ***essere un libero pensatore,*** deos neglegere; deum *ovv.* deos esse negare.

Pensiero, 1) cogitatio; ratio; cogitatum. – consilium (*disegno*). – opinio (*opinione*).– mens (*mente*). – memoria; recordatio (*memoria*); animus. – ***pensiero espresso con parole***, sententia. – ***il proprio pensiero***, quae quisque sentit. – ***il mio pensiero corre o mi trasporta ad, ecc.***, venio *ovv.* incĭdo in eam cogitationem; hoc mihi venit in mentem; cogitatio animum subit; illud succurrit mihi: *tutti coll'acc. e l'infin.* – ***rinunziare al pensiero***, omittere consilium. – ***deporre il pensiero*** (*parere*), mutare sententiam, consilium; de sententia desistere; deterreri quominus *ovv. coll'infin.* – ***distogliere il pensiero da q. c.***, ab alqa re cogitationem suam avocare, avertere, abducere. – ***rivolgere a q. c. tutti i suoi pensieri***, cogitationes omnes *ovv.* animum totum ad alqd intendere; cogitationes omnes conferre in alqd; toto animo cogitare de alqa re; omni cogitatione ferri ad alqd; totum et mente et animo in alqd insistere. – ***essere immerso in profondi pensieri***, in cogitatione defixum esse: ***immerso ne' suoi pensieri***, cogitationibus suis traditus. – ***libero pensiero***, deorum *ovv.* divini cultus neglegentia. – ***darsi pensiero, curarsi di q. c.***, laborare de alqa re; curare alqd; curae mihi est alqd. – ***non darsi pensiero di q. c.***, neglegere, non curare alqd; alci non cura est alcjs rei: ***non darsi pensiero di nulla***, nihil omnino curare; soluto et quieto esse animo. – ***mi do pensiero di q. c.***, pertinet alqd ad me: ***di qualc.***, curatur alqs a me: ***non me ne do pensiero***, nihil curo alqm. – ***non darsi pensiero delle faccende domestiche,*** omittere curas familiares: ***di quel che facciano gli uomini,*** non curare, quid agat genus humanum (*degli dèi*). – ***non darsi pensiero del giudizio altrui***, non curare, quid alii censeant. – ***esser sopra pensiero,*** cogitatione defixum (cogitabundum, sollicitum) esse.

2) ***pensiero = inquietudine,*** cura; sollicitudo.

Pensieroso, cogitatione defixus (*immerso nei suoi pensieri*); anxius (*ansioso*); sollicitus (*in ambascia*).

Pénsile, pendens; pensilis. – ***giardini pensili***, horti pensiles.

Pensione, *pactum pro habitatione et mensa pretium.

Pensoso, V. *pensieroso.*

Pentametro, pentameter.

Pentecoste, pentecoste (*Eccl.*).

Pentimento, paenitentia; paenitentiae confessio (*confessione*). – ***col pentimento,*** paenitendo. – ***tanto era grande il suo pentimento***, tanta vis paenitendi erat.

Pentire, ***pentirsi***, *impers.*, paenitere.– ***mi pento***, paenitet me alcjs rei (*di q. c.; o coll'infin., ovv. con* quod); subit me paenitentia: ***quasi mi pento,*** subpaenitet me. – ***comincio a pentirmi di q. c.***, paenitere me coepit alcjs rei. – ***si perdona al peccatore pentito***, datur paenitentiae venia.

Pentito, paenitens; paenitentiā ductus; confessus.

Pentola, olla.

Pentolaio, figulus.

Pentolino, ollula.

Penultimo, proximus a postremo *ovv.* ab ultimo; proximus extremo (*contrapp. a* postremus, extremus, ultimus); superior (*contrapp. a* proximus, *es.* nox); paenultimus; paene ultimus (*contrapp. ad* ultimus, *es.* syllaba).

Penuria, penuria; inopia; egestas. – ***aver penuria,*** egere; in egestate esse; indigere; alcjs rei inopiā laborare, premi; alqā re premi (*aver penuria di q. c.*).

Penzolante, dependens; pensilis. – ***orecchie penzolanti***, flaccidae praegravantesque aures.

Penzolare, dependēre. – ***penzolare da q. c.***, pendēre (dependēre) de alqa re.

Penzoloni, laxus; non astrictus.

Pepato, piperatus.

Pepe, piper. – ***albero del pepe***, piperis arbor. – ***granello di pepe***, piperis granum. – piperis baca (*propr. baccello del pepe*).

Peplo, *specie di velo usato dalle donne greche*, peplum.

Per, *prep. denotante moto per luogo*, per (*anche di tempo, es.* per decem dies). – *coi verbi di stato in luogo*, in, *es.* maculis quibusdam in cute apparentibus (*apparendo alcune macchie per la vita*). – *invece di* ***da***, a, ab (*es.* a rege, *per il re, dal re*). – ***allo scopo di, a cagione, a motivo***, *ecc.*, ob; propter (*coll'acc.*); causā, *preceduto dal genit. d'un sost. o del gerundio, es.* ***gli animali sono stati generati per gli uomini, come il cavallo per portare, il bove per arare, il cane per cac-***

ciare e per far la guardia, animantes hominum causā generati sunt, ut equus vehendi causā, arandi bos, venandi et custodiendi canis (*Cic.*). – *invece di* ***per mezzo, mediante***, per; ob; ope. – *invece di* ***come, in luogo di***, ut; loco. – ***mi vale per tutti***, mihi est instar omnium. – *invece di* ***in cambio, in favore***, pro. – *di tempo*, ***per un anno***, in annum: ***per giorno*** = ***in ogni giorno***, singulis diebus. – ***per caso***, casu; forte; fortunā. – ***per parte di qualc.***, alcjs nomine (verbis). – ***per me, in quanto a me***, quod ad me attinet (pertinet). – ***per mio, tuo,*** *ecc.* ***avviso***, meā, tuā etc., quidem sententiā; ut ego opinor (sentio); ut mihi videtur. – ***per modo che***, ita, ut. – ***mandare per uno***, arcessere alqm. – *per coll'infin., si traduce col partic. futuro, es.* ***sono per fare, per dire***, *ecc.*, facturus, dicturus sum etc.: *indica pure un'azione che sta per accadere, es.* ***fu per morire***, parum abfuit, quin moreretur (abiret): ***sono stato per impazzire con lui***, ferme cum illo insanivi. – ***per il domani, per vent'anni***, in crastinum diem, in viginti annos. – ***per l'avvenire***, in posterum. – ***per tutto il tempo avvenire***, in omne tempus. – ***per molti anni***, in multos annos. – ***per*** *quando è seguito da un verbo e serve ad esprimere una cagione si traduce per lo più con* quod, *talvolta preceduto dal pronome dimostrativo ovv. dal partic. – quando è finale (=* ***affinchè, acciocchè***), *si traduce con* ut (*negativo* ne), *ovv. coll'*ad *e il gerundio o gerundivo.* – ***io per me*** (*per parte mia*), ego vero; ego quidem: ***questo per me*** (*per parte mia*) ***è lecito***, hoc per me licet. – ***per qual ragione*** *ovv.* ***causa?***, quid est quod *ovv.* cur? quam ob rem (causam)? – ***biasimare qualc. per q. c.***, alqd in alqo reprehendere. – ***per così dire***, *per attenuare l'arditezza d'una espressione o d'una costruzione*, ut ita dicam; quasi; tamquam.

Pera, pirum (*es. primaticcia*, praecox; *tardiva*, serotinum; *selvatica*, silvestre).

Peranco, V. *ancora*.

Percepire, percipere; sentire; sensibus percipere; intellegere (*intendere*): ***colle orecchie*** (*udire*), auribus percipere; audire: ***cogli occhi*** (*scorgere*), oculis percipere; videre; cernere: ***coll' intelletto***, animadvertere; cognoscere; sentire; intellegere.

Percettibile, qui, quae, quod sensibus percipi potest; qui, quae, quod in conspectum cadit.

Percezione, perceptio; animadversio (*dell'animo*).

Perchè, 1) *particella interrogativa*, cur? quam ob rem? quare? quapropter? qua de causa; quid est, cur? quid est, quapropter? quid est causae, cur? quid? – ***perchè non?*** quidni? cur non? quin?

2) *particella responsiva*, quia; quod; propterea quod; cum. – ***non perchè***, non quo; non quia; non quoniam. – ***non perchè non***, non quin (*Cic. anche* non quia non).

3) *invece di* ***perciocchè***, quoniam; siquidem; nam; namque; enim.

4) *invece di* ***affinchè***, ut; quo (*negativo* ne); quam ut (*col compar.*), *es.* ***tu sei troppo crudele, perchè possa essere sopportato***, ferocior es, quam ut ferri possis.

5) *invece di* ***pertanto***, itaque; quam ob rem (causam).

6) *invece di* ***benchè***, quamquam; quamvis; licet; etsi; etiamsi.

7) ***il perchè***, causa.

Perciò, eo; eā re; ea de re; ob eam rem; ob eam causam, *e partic. in principio*, quā re, qua de re, quam ob rem, quam ob causam (*consecutivo*). – ideo; idcirco (*esplicativo e dichiarativo*); propterea, *e in principio* quocirca, quapropter. – proinde; itaque (*conclusivo*). – eo *ovv.* quo fit *ovv.* factum est, ut (*perciò avvenne che, ecc.*, V. *Nep.*, Milt., 5, 2; 7, 4). – id *ovv.* quod si ita est (*perciò* = *se è così*); quod cum ita sit; quae cum ita sint (*stando così le cose*). – ***per ciò che***, eo quod; ideo quod; propterea quod.

Perciocchè, nam; enim (*posposto ad una parola*); etenim.

Percorrere, 1) *propr.*, percurrere; percursare. – pervolare (*es.* decem horis nocturnis LVI milia passuum cisiis). – discurrere in alqo loco *ovv.* per alqm locum (*percorrere in varie direzioni, di molti*). – decurrere (*es.* septingenta milia passuum esse decursa biduo). – emetiri; obire; circumire; peragrare; lustrare (*es.* exteras regiones, *paesi stranieri*). – ***percorrere intorno***, circumcursare hāc, illāc; discursare; concursare huc illuc. – ***percorrere a cavallo***, (equo) circumvehi. – ***p. un luogo a cavallo***, circumequitare *ovv.* equo circumvehi locum: ***al galoppo***, locum circumvolare: ***per ogni dove***, perequitare per omnes partes.

2) ***percorrere*** = ***diffondersi rapidamente***, pervadere alqm locum (*es.* forum atque urbem). – discurrere in alqo loco *ovv.* per alqm locum (*es.* totā urbe).

3) ***percorrere i vari gradi di una carriera***, *ecc.*, percurrere; decurrere: ***i singoli gradi sino al comando supremo***, efferri per honorum gradus ad summum imperium; omnes honores honorifice percucurrisse.

4) ***percorrere*** = ***dare un'occhiata, considerare rapidamente***, percurrere (*es.* multa animo et cogitatione, multa legendo: *e* paginas in annalibus). – cursim legere (*es.* libros, rationes). – cursim transire (*es.* libros omnes duabus proximis noctibus). – ***percorrere collo sguardo***, oculis terminare: ***una regione dall' alto di un monte***, regionis situm ex monte prospicere.

Percorribile, pervius. – ***percorribile per un uomo***, humani vestigii patiens.

Percorso, 1) *come sost.*, percursatio (*es.* Italiae): ***d'una via***, decursus.

2) *come agg.*, ***non percorso***, non tritus; infrequens; non navigatus (*del mare*).

Percossa, percussio; percussus; plaga;

ictus; verber. – *lieve percossa,* plaga levis. – *percossa fiera, aspra,* grave verber.

Percotitore *e* **Percussore,** percussor.

Percuotere, 1) *propr.*, ferire (*ferire*). – percutere (*es.* alcjs caput baculo). – pulsare (*picchiare*). – verberare (*colla mano, col pugno, colla sferza, col bastone, ecc., assol. o con q. c.*, alqā re, *es.* alqm fusti). – caedere, *con q. c.*, alqā re (*es.* pugnis, virgis, verberibus). – verberibus castigare (*sferzare*). – mulcare, *con e senza* male. – in alqm animadvertere alqā re (*es.* fusti, verberibus). – *venir percosso,* vapulare: *da qualc.*, ab alqo: *con q. c.*, alqā re. – *percuotere qualc. sul volto colla mano, col pugno,* alcjs os manu pulsare; pugnum alci impingere in os. – *percuotersi la fronte,* frontem ferire: *il petto,* pectus tundere: *in segno di lutto,* plangere (*assol.*). – *percuotersi il capo col pugno,* capiti suo ingerere manus. – *percuotersi reciprocamente,* confligere; pugnis contendere.

2) *fig.*, *essere percosso dal dolore,* aegritudine affectum esse et profligatum; maerore urgeri.

3) *percuotere = incontrare, urtare* (V.).

Percussore, V. *percotitore.*

Perdere, perdere (*mandare in rovina, poi perdere appositam. o per propria colpa, così che la cosa più non esista o si abbia poca speranza di riaverla, es. perdere la cittadinanza,* perdere civitatem; *p. molto ai dadi,* p. multum in alea; *perd., sciupare il tempo,* p. tempus; *gente perduta,* perditi homines). – amittere (*perdere per propria colpa e anche senza volerlo, es. perdere il padre, il tempo,* amittere patrem, tempus). – deperdere de *ovv.* ex etc. (*perdere q. c. di ciò che si ha*). – alcjs rei iacturam facere; privari alqā re (*venire privato di q. c.*). – orbari alqo *ovv.* alqā re (*propr. di pers. rapite dalla morte, venire orbato; quindi anche di cose care*). – capi alqā re (*perdere una parte del corpo, ecc., es.* oculo altero: *e* auribus, mente). – *perder le foglie* (*di alberi*), foliis nudari. – *perdere pochi, molti soldati,* paucos, permultos milites amittere; paucos, multos ex suis deperdere. – *non aver perduto un soldato,* desiderare neminem. – *perder la vita,* vitā privari; vitam *ovv.* animam amittere (*in battaglia, quindi anche con* cadere, *es.* proelio, acie, bello); occīdere (*es.* in bello). – *perdere la battaglia,* inferiorem esse *ovv.* discedere; pro victo abire; pugnā *ovv.* proelio vinci. – *battaglia perduta,* pugna profligata. – *perdere il tempo,* temporis iacturam facere; tempus perdere. – *perdere il tempo e la fatica,* operam et oleum perdere. – *si è perduto il tempo e la fatica,* opera et oleum periit. – *non perdere un minuto,* morandi tempus non habere. – *senza perder tempo,* sine mora (*senza indugio*); continuo. – *non vi è un momento da perdere,* res non habet moram. – *perdere il tempo in q. c.*, tempus terere alqā re *ovv.* in alqa re (*es.* segni obsidione: *e* in urbe oppugnanda). – *perdere una lite,* amittere *ovv.* perdere litem; causā cadere. – *perdere di vista la terra,* e conspectu terrae auferri. – *perdere di vista qualc.*, alqm e conspectu amittere. – *perder nella stima di qualc.*, apud alqm de existimatione sua deperdere. – *perdere molto in qualc.*, multum in alqo amittere; magnam in alqo iacturam facere: *in q. c.*, magnum detrimentum ex alqa re capere. – *non perder nulla in q. c.*, nihil detrimenti ex alqa re facere *ovv.* capere. – *non perdi niente, a, ecc*, damni nihil facis, quod etc. (*es.* quod declamationibus nostris cares). – *non aver perduta l'antica religione,* pristinam religionem conservare. – *son perduto!* occīdi! perii! occīdi atque interii! – *lo Stato è perduto, senza speranza,* desperata complorataque res est publica. – *tutto è perduto!* perditae sunt res! *ovv.* actum est! – *perdersi, andare in malora,* amitti; perdi; perire (*di pers. e cose, es. di denaro che viene sprecato*). – absumi (*consumarsi inutilmente*). – intercidere (*andar perduto, es. di parole,* verbi usus amissus est). – *perdere il cervello = impazzire,* insanire. – *perdersi d'animo,* animo (animis) cadere; animum demittere (amittere); deficere animo (animis). – *perdersi in q. c., compiacersene più del dovere,* plus aequo oblectari (delectari) alqā re.

Perdita, 1) *il perdere,* amissio (*anche colla morte, es.* tanti viri). – orbitas alcjs (*il rimaner privo, es.* orbitas rei publicae talium virorum) – spoliatio (*es.* consulatus). – *senza la perdita di q. c.*, salvā *ovv.* integrā alqā re. – *perdita della messe,* messis amissa. – *perdita della moglie,* uxor amissa. – *giunse la notizia della perdita dei due eserciti consolari,* duo consulares exercitus amissi nuntiabantur. – *mi commuove la perdita d'un tale amico,* moveor tali amico orbatus.

2) *la cosa perduta,* id quod amittitur; ea quae amissa sunt. – damnum (*anche al giuoco*). – detrimentum (*danno, contrapp. ad* emolumentum, *vantaggio, cioè guadagno*). – dispendium (*spesa inutile*). – iactura; calamitas (*sciagura*); clades (*sconfitta*). – *le perdite dell'ultima battaglia,* numerus amissorum proximā pugnā. – *far perdita,* iacturam facere; damnum (detrimentum) capere. – *ristorar le perdite* (*d'un esercito*), accepta detrimenta sarcire. – *perdita della Sicilia, anche* amissa Sicilia.

Perdizione, V. *rovina.*

Perdonabile, veniā dignus; qui, quae, quod alqd excusationis habet.

Perdonare, 1) ignoscere, alqd *ovv.* alci rei: *q. c. a qualc.*, alci alqd. – veniam dare: *a qualc.*, alci, *q. c.*, alcjs rei, *q. c. a qualc.*, alci alcjs rei. – gratiam facere alcjs rei; concedere; condonare (*condonare*); parcere (alci); indulgere alci (*perdonare per indulgenza, per bontà d'animo*). – *perdonare a qualc. q. c.* (*per amore d'al-*

tri), alci alqd concedere *ovv.* condonare: ***ad intercessione di qualc.***, concedere alqm alcjs precibus. – ***perdonare a sè stesso,*** sibi ignoscere. – ***q. c. non si può perdonare,*** alqd condonari *ovv.* excusari non potest; alci rei venia dari non potest. – ***perdonare a qualc. le offese, i falli,*** alci iniurias concedere; alci veniam iniuriarum dare.

2) ***perdonare = risparmiare,*** parcere (*es. alla spesa,* impensae, sumptui). – ***non perdonarono nè a età, nè a sesso,*** non aetate confectis, non mulieribus, non infantibus pepercerunt.

Perdono, ignoscendi ratio (*Cic.*, Rosc. Am., 3). – venia; poenae remissio; poenae meritae remissio (*remissione della pena meritata*). – ***inclinato al perdono,*** promptus veniae dandae. – ***più inclinato al perdono,*** promptior veniae dandae. – ***chieder perdono,*** veniam ignoscendi petere; postulare, sibi ut ignoscatur: ***a qualc.***, postulare, ut ignoscat alqs; alci satis facere. – ***chieder perdono di q. c.***, alcjs rei *ovv.* alci rei veniam petere; ***a qualc.,*** ab alqo petere *ovv.* alqm orare, ut ignoscat alqd. – ***ottenere il perdono di qualc.***, ab alqo impetrare veniam; ***per q. c.***, alci rei. – ***perdono!*** parce, parcite vitae meae! ignoscas quaeso.

Perdurabile, firmus; solidus; stabilis; diuturnus.

Perdurabilità, firmitas; stabilitas; diuturnitas.

Perdurabilmente, firmiter; firme; constanter.

Perdurare, durare; manere; permanere; longum (diuturnum) esse.

Perdutamente, perdite; nequiter; scelerate; sceleste.

Perduto, amissus; perditus (*corrotto*); deperditus. – ***perduto = dannato,*** damnatus; supplicio affectus. – ***andar perduto,*** e manibus amitti; de *ovv.* e manibus elabi, amitti.

Peregrinaggio *e* **Peregrinazione**, iter; discessus; abitus; abitio (*partenza*). – peregrinatio; itinera, um, *n.* (*viaggi*). – ***far peregrinazioni,*** peregre abire.

Perenne, perennis; perpetuus; continuus.

Perentorio, *termine legale,* peremptorius.

Perfettamente, perfecte; absolute; plane; prorsus; omnino (*affatto*).

Perfetto, 1) plenus. – integer (*intiero*). – absolutus; perfectus; *coord.* absolutus et perfectus; perfectus atque absolutus; expletus et perfectus (*perfettissimo, es.* absol. philosophus *ovv.* Stoicus: *e* perf. orator: *ed* expl. et perf. forma vitutis). – ***perfetto sotto ogni rapporto,*** omnibus numeris absolutus. – verus; germanus (*genuino, es.* Stoicus). – ***rendere perfetto q. c.***, alqd absolvere (*es.* beneficium); cumulare alqd (*coronare, es.* gaudium).

2) ***tempo perfetto,*** tempus praeteritum *ovv.* perfectum (*Gramm.*): *es.* **cado** ***fa al perfetto*** **cecidi,** cado facit tempore perfecto cecidi.

Perfezionamento, confectio; absolutio; perfectio; absolutio perfectioque.

Perfezionare, conficere; absolvere; perficere (*compiere*); perpolire; extremam (ultimam) manum alci rei imponere.

Perfezione, 1) perfecta cumulataque virtus; summa virtus. – ***ognuno tende alla perfezione,*** ad summam virtutem omnes pervenire conantur.

2) ***perfezione = fine, compimento,*** confectio; absolutio; perfectio; absolutio perfectioque. – ***ridurre q. c. alla perfezione,*** alqd plene cumulateque perficere. – ***opera non ancora ridotta alla perfezione,*** imperfectum (non absolutum) opus.

Perfidamente, perfide; perfidiose; infideliter. – ***operare perfidam.***, perfide *ovv.* fraudulenter agere.

Perfidia, perfidia; infidelitas; infidum facinus (*azione perfida, es.* ob infida multa facinora); fides violata. – ***mostrar perfidia,*** perfide *ovv.* fraudulenter agere.

Perfido, perfidus; perfidiosus; infidus. – ***diventar perfido,*** fidem violare (frangere, laedere); in fide non manere.

Perfino, etiam; vel; quin *ovv.* quin etiam; atque etiam; ipse (*es.* ipsa virtus contemnitur, *perfino la virtù vien disprezzata*).

Perforare, perforare; terebrare (*trivellare*); perterebrare; traicere (*trapassare*); transfodere; confodere; transfigere (*trafiggere*); transverberare.

Pergamena, membrana; charta pergamena (*Seriori*). – ***di pergamena,*** membraneus (*Seriori*). – ***foglio di pergamena,*** membrana.

Pergamo, pulpitum (*pulpito*); suggestum; exedra; cathedra (*cattedra*).

Pergola e **Pergolato**, tectum frondeum; umbraculum; pergula.

Pericolante, periclitans; in periculo (discrimine) versans.

Pericolare, ***correr pericolo,*** V. *pericolo.*

Pericolo, 1) periculum. – discrimen (*momento di pericolo, momento decisivo in un pericolo*). – dimicatio fortunae (fortunarum), vitae *ovv.* capitis (*pericolo di perdere le sostanze o la vita*). – ***esporsi ad un pericolo,*** periculum adire, ingredi. – ***esporsi ad un pericolo evidente,*** manifesto periculo corpus obicere *ovv.* corpus (*ovv.* caput) offerre. – ***esporsi ad un certo pericolo,*** certum in periculum se committere. – ***affrontare il pericolo,*** periculum adire, obire, subire, suscipere; in periculum (*ovv.* in discrimen) se offerre, se inferre: ***per qualc.***, subire pro alqo periculum. – ***porre in pericolo la sua vita per qualc.***, inferre se in periculum capitis atque vitae discrimen pro alcjs salute. – ***esporre qualc. ad un pericolo,*** alqm in periculum, in discrimen adducere, deducere, vocare: ***qualc. o q. c. ad un grandissimo pericolo,*** alqm *ovv.* alqd in praeceps dare (*es.* rem publicam). – ***correr pericolo,*** in periculo esse coepisse; in periculum *ovv.* in discrimen venire. – ***correre un doppio pericolo,*** ancipiti periculo cir-

cumveniri. – ***correre un grandissimo pericolo***, ad ultimum periculi pervenire; extremum discrimen adire. – ***trovarsi, versare in pericolo***, in periculo (*ovv.* in discrimine) esse, versari; periclitari (*es. di vita*): ***in grandissimo pericolo***, in summo (ingenti) periculo esse; in maximum periculum et extremum paene discrimen adductum esse (*di cose*): ***in doppio pericolo***, periculo ancipiti premi; ancipiti periculo circumventum esse. – ***un pericolo minaccia, è imminente***, periculum instat *ovv.* imminet: ***qualc.***, periculum intenditur in alqm *ovv.* intentatur alci. – ***non corro alcun pericolo***, a periculo tutus sum; tutus sum ab alqa re. – ***esser fuori di pericolo***, extra periculum esse; a periculo tutum esse; in tuto esse; a periculo abesse, vacare; periculo vacuum esse. – ***senza pericolo***, sine periculo. – ***senza alcun pericolo***, sine ullo periculo; rectissime: *di q. c.*, tutus ab alqa re.

2) ***esservi pericolo = essere probabile***, fieri posse; verisimile esse.

Pericolosamente, periculose.

Pericoloso, periculosus; multiplici periculo insignis; periculi plenus. – insidiosus (*es.* locus insidiosus naufragiis). – infestus (*di nemici*). – perniciosus (*pernicioso*). – gravis (*es.* bellum); *anche* gravis et periculosus. – ***assai pericoloso***, *anche* magni periculi. – ***è pericoloso navigare d' inverno***, periculose navigatur hieme.

Periferia, linea rotundationis; linea in gyrum reflexa; circulus (*circonferenza*); circumscriptio; circinatio.

Perifrasi, circuitio; circuitus eloquendi; circuitus plurium verborum; circumlocutio (*circonlocuzione*).

Periglio, *ecc.*, V. *pericolo*, *ecc.*

Perimetro, perimetros.

Periodico, *es.* ***di malattie***, morbi tempore certo recurrentes.

Periodo, 1) ***di tempo***, tempus. – tempestas; aetas (*es.* tertia aetas populi Romani: *e* aetas octoginta annorum *ovv.* aetas octoginta annis circumdata). – spatium temporis (*spazio di tempo*).

2) ***nel discorso***, verborum ambitus. – verborum *ovv.* orationis circuitus. – verborum comprehensio *ovv.* circumscriptio *ovv.* continuatio. – verborum *ovv.* orationis orbis. – circuitus et quasi orbis verborum. – ***periodo breve***, brevis comprehensio et ambitus verborum. – ***periodo troppo lungo***, nimis longa sententiarum continuatio. – ***periodo scorrevole e simmetrico***, apta et quasi rotunda constructio. – ***periodo spezzato***, mutila quaedam et hiantia *ovv.* quasi decurtata verba. – ***periodi troppo rotondi***, arguti et circumscripti verborum ambitus. – ***arrotondare il periodo***, circuitum et quasi orbem verborum conficere.

Peripatetico, *agg.*, Peripateticus; *ovv.* *col genit.* Peripateticorum, *es.* ***filosofia Peripatetica***, philosophia Peripatetica. – ***tutto il sistema dei Peripat.***, omnis ratio Peripateticorum.

Sost., ***Peripatetico*** (***filosofo***), Peripateticae sectae philosophus. – *in appos. semplic.* Peripateticus (*es.* Theophrastus Peripateticus); *e parim. al plur. semplic.* Peripatetici.

Perire, perire. – interire (*es. di fame, di malattia, di naufragio*, fame, morbo, naufragio perire *ovv.* interire). – mori (*morire*). – cadere (*in battaglia*).

Peritare, ***peritarsi***, dubitare (*coll'infin.*). – timere (*temere*); pavere; vereri; pudere (*impers., es.* pudet me alcjs rei *ovv. coll'infin.*).

Perito, usu peritus; peritus; usu atque exercitatione praeditus; prudens. – ***peritissimo***, peritissimus (*es.* duces: *ovv. in q. c.*, alcjs rei, *es.* iuris); multarum rerum peritus; plurimo rerum usu *ovv.* magno usu praeditus (*che ha molta pratica*); usu et prudentiā praestans; multis experimentis eruditus.

Perizia, peritia (alcjs rei); cognitio (*conoscenza*, alcjs rei); usus (*pratica*); usus rerum; prudentia; scientia experimento collecta; experientia (*esperienza*).

Perla, 1) *propr.*, margarita; baca; unio. – elenchus (*a foggia di pera*). – ***mercante di perle*** (*m. e f.*), margaritarius, margaritaria (*Seriori*). – ***ornamento di perle***, ornatus margaritarum; ornamenta, in quibus margaritae insunt. – ***monile di perle***, bacatum monile. – ***collana di perle***, linea margaritarum; margaritae lino insertae.

2) *fig.*, decus; decus atque ornamentum.

Perlustrare, scrutari; perscrutari; pervestigare; speculari.

Permaloso, morosus; difficilis.

Permanente, diuturnus; perpetuus; firmus; stabilis.

Permanenza, mansio; permansio (*il rimanere*).

Permanere, manere; permanere; durare; stare. – remanere (*rimanere*). – consistere (*fermarsi*).

Permesso, venia. – concessio (*concessione*). – permissio (*il permettere*). – potestas; copia (*potere concesso*). – arbitrium (*permesso di far ciò che si vuole*). – licentia (*licenza*). – ***dare a qualc. il permesso***, potestatem, licentiam, veniam alci dare: ***di far q. c.***, alcjs rei *ovv.* alqd faciendi; potestatem alci facere, concedere; licentiam alci permittere, ut etc., *anche semplic.* alci permittere, ut etc. (*es.* ut considat). – ***chiedere il permesso***, veniam *ovv.* potestatem rogare *ovv.* ut sibi liceat alqd facere; veniam petere. – ***ottenere il permesso***, veniam accipere, impetrare; datur alci potestas, copia; fit alci potestas. – ***avere il permesso***, habere potestatem, concessam licentiam; mihi licet, permissum, concessum est. – ***col tuo permesso***, permissu *ovv.* concessu tuo; si per te licitum erit; pace tuā; pace quod fiat tuā; bonā veniā tuā liceat; bonā veniā me audies (*quando si vuol parlare*). – ***senza il mio permesso***, iniussu meo; me non consulto; me ignorante; bonā hoc tuā veniā dixerim *e* me invito (*mio malgrado*). – ***con permesso***, sit venia verbo *ovv.* dicto; sit honos auribus; tuis honos sit ha-

bitus auribus. – *a questi vocaboli si deve premettere « con permesso »*, haec vocabula cum honoris praefatione ponenda sunt.

Permettere, concedere alqd, *ovv. coll'infin. ovv. con* ut *e il cong.* (*concedere*). – permittere alqd, *ovv. coll'infin. ovv. con* ut *e il cong.* (*es.* alci, ut considat). – dare (*dar la facoltà*). – largiri alqd *ovv. con* ut *e il cong.* (*largire, concedere*). – sinere; pati (*lasciare*). – facultatem dare *ovv.* potestatem facere alcjs rei; permittere licentiam, ut etc. (*dare la facoltà ovv. il permesso di fare q. c.*); alcjs rei veniam dare; dare hanc veniam, ut etc. – *permettere a qualc. di fare q. c.*, potestatem, veniam dare alci alcjs rei faciendae; sinere alqm alqd facere. – *non permettere* (*vietare*), vetare, *comun. coll'acc. e l'infin.* – *è permesso*, concessum, permissum est; licet *ovv.* licitum est; licitum concessumque est; ius fasque est: *per quanto lo permettono le leggi*, quoad per leges liceat. – *le pubbliche leggi non lo permettono*, leges publicae non patiuntur. – *permettersi q. c.* (*farsi lecito*), sibi sumere; sibi videri. – *non permettersi q. c.*, abstinere alqā re (*es.* iniuriā). – *permettersi ogni cosa*, sibi indulgere.

Permissione, V. *permesso.*

Permuta, mutatio; permutatio (*es.* mercium).

Permutabile, mutabilis; commutabilis.

Permutare, 1) *intr.*, mutare res inter se. – mutare *ovv.* permutare merces (*merci*). – *permutare q. c.*, mutare *ovv.* permutare alqd: *con qualc.*, res mutare cum alqo (*in gen.*); merces mutare cum alqo (*merci*).

2) *trans.*, commutare alqd; mutare alqd alqā re *ovv.* cum alqa re; permutare alqd alqā re.

Permutazione, V. *permuta.*

Pernice, perdix.

Pernicioso, perniciosus; exitiosus; exitialis. – funestus (*funesto*). – damnosus (*dannoso*). – noxius (*nocivo*).

Perno, axis.

Pernottare, pernoctare. – manere (*es. fuori dalla casa paterna*, extra domum patris: *da qualc.*, apud alqm: *in quel giorno a Casilino*, eo die Casilini). – *pernottare sulla via pubblica*, iacēre et pernoctare in publico; manere inter vicos *ovv.* inter vias.

Pera, pirum.

Pero, pirus. – *pero selvatico*, pirus silvestris.

Però, 1) *tuttavia, nondimeno*, tamen; attamen; verum tamen; sed tamen; nihilominus.

2) *per questa cagione*, ideo; idcirco; propterea.

3) *perocchè*, enim; etenim. – quia (*perchè*). – quoniam (*giacchè, dacchè*).

Perocchè, quia; quoniam; enim; nam.

Perorare, 1) *fare un discorso*, orationem habere *ovv.* dicere. – contionari; contionem habere (*contro qualc.*, contra alqm: *per qualc.*, pro alqo; alqm oratione defendere).

2) *finire il discorso*, perorari.

Perorazione, epilogus, *lat. puro* conclusio *ovv.* peroratio.

Perpendicolare, directus ad perpendiculum; *anche semplic.* directus. – *linea perpendicolare*, linea, quae cathetus dicitur, *anche semplic.* cathetus (ἡ κάθετος). – *essere perpendicolare*, directum esse *ovv. semplic.* esse ad perpendiculum.

Perpendicolarmente, directe ad perpendiculum; *anche semplic.* ad perpendiculum; ratione perpendiculi; ad lineam; directo (*es.* deorsum delabi). – *stare perpendicolarmente*, perpendiculo respondere.

Perpendicolo, perpendiculum. – *a perpendicolo*, V. *perpendicolarmente.*

Perpetrare, *mandare ad effetto*, patrare; perpetrare; efficere; conficere; absolvere. – committere (*commettere*).

Perpetuamente, perpetuo; semper (*sempre*); numquam non; in aeternum; in perpetuum. – in omne tempus (*in ogni tempo*).

Perpetuare, 1) *durare in perpetuo*, manere; permanere; non interire; perennem et perpetuum esse.

2) *rendere perpetuo*, immortalem reddere *ovv.* facere *ovv.* edere; immortalitati commendare *ovv.* tradere.

Perpetuità, aeternitas; perpetuitas.

Perpetuo, perpetuus. – aeternus (*eterno*); sempiternus. – assiduus (*continuo*).

Perplessità, dubitatio. – haesitatio (*esitazione*). – dubium (*dubbio*).

Perplesso, dubius (*dubbioso*). – incertus (*incerto*); ambiguus. – *esser perplesso*, in dubio, in ambiguo esse; haerere; ambigere.

Persecutore, qui insectatur, instat, *al plur. anche* insectantes, instantes (*inseguitore*). – vexator; insectator; exagitator (*es. dei Cristiani*).

Persecuzione, insectatio; vexatio *coi relativi verbi.*

Perseguitare, persequi; prosequi; consectari; insequi (*inseguire*). – insectari; vexare; exagitare (*anche fig.*).

Perseverante, perseverans. – constans (*costante, coerente*). – firmus (*fermo*). – patiens laboris (*resistente alla fatica*). – pertinax (*pertinace*). – offirmatus; tenax alcjs rei (*tenace*). – assiduus (*assiduo*). – *perseverante nel suo proposito*, firmus proposito; tenax propositi.

Perseverantemente, perseveranter; constanter; firmiter.

Perseveranza, perseverantia; constantia; assiduitas: *nella sua opinione*, perpetua in sententia sua permansio; obstinatio sententiae: *nella fedeltà*, obstinatio fidei.

Perseverare, perseverare; constare; perstare; consistere; persistere; manere; permanere, *comun.* in alqa re. – *perseverare nella menzogna*, pernegare atque obdurare. – *perseverare in un' impresa*, perstare in incepto. – *perseverare nel suo proponimento*, perseverare in proposito; tenere consilium; consilium non mutare; sibi constare.

Persico, 1) *come albero*, arbor persica.

2) *come frutto*, malum persicum. –

nocciolo di persico, nucleus persici. – ***pesce persico***, perca.

Persino, etiam; vel *ovv. con* ipse.

Persistere, permanere (in alqa re, *in q. c.*); perseverare; persistere; perstare.

Perso, ***colore purpureo scuro***, phoeniceus.

Persona, 1) persona (*propr. la maschera dell'attore, quindi la parte ch' egli rappresenta; trasl. = carattere, parte*). – ***la mia persona***, mea persona. – ***la persona del re***, persona regis. – ***parlar contro la persona, non contro la cosa***, in personam, non in rem dicere sententiam. – ***non ho nulla contro la persona, ma solo contro la cosa***, non cum homine dissideo, sed cum causa. – ***in persona*** (*personalmente*), ipse (*es.* ipse venit); praesens; coram (*es.* praesentem *ovv.* coram adesse). – ***in persona di qualc. = in luogo, invece*** *ovv.* ***da parte di qualc.***, vice (verbis, nomine) alcjs. – ***conoscere qualc. di persona***, alqm ipsum nosse; alqm de facie nosse. – ***non conoscere qualc. di persona***, alqm non de facie nosse; alqm *ovv.* alcjs faciem ignorare.

2) ***persona = uomo***, *generic.*, homo (*es.* societas decem hominum). – corpus (*corpo = individuo, es.* spes corporis eius [*della sua persona*] potiundi: *e* corpus liberum in servitutem addicere). – caput (*capo, meton. per l'intiera pers., partic. ove si tratti della sua sicurezza, es.* ab eius capite non discessit: *ma anche per ischerzo per* homo). – ***una persona qualunque***, aliquis; aliquis de populo (*alcuno del popolo*). – ***una bella persona*** (*donna*), mulier formosa. – *Spesso* ***persona*** *si esprime in lat. con un sost. astratto, es.* ***una persona odiata da tutti***, odium omnium hominum. – ***tutte le persone ragguardevoli dello Stato***, omnes honestates civitatis.

3) ***corpo, statura***, (corporis) statura; (corporis) forma; corpus. – species (*aspetto*).

4) *in grammatica*, persona (*es. terza*, tertia).

Personaggio, 1) vir. – ***gran personaggio***, vir clarus, clarissimus, fortis, fortissimus, magnus et illustris, praestans, amplissimus.

2) ***attore, persona***, artifex scaenicus; actor scaenicus *ovv. semplic.* actor. – ***ei fa il primo personaggio***, primas (partes) agit. – ***non fo il personaggio di alc. altro, fo il mio***, non actor sum alienae personae, sed actor meae.

Personale, personalis (*es.* beneficium personale). – proprius (*contrapp. a* communis). – meus et (ac) proprius; meus proprius; meus (*es.* periculum, dedecus, odium); privatus.

Personalmente, personaliter. – ipse; ipsius; per se (*es.* ipse aderat: vadimonium per se obire). – praesens *ovv.* coram (*es.* perspicio, cerno alqd: praesens cum alqo colloquor). – privatim (*contrapp. a* publice). – ***conoscere qualc. personalmente***, alqm ipsum nosse; alqm de facie nosse. – ***non conoscere qualc. personalm.***, alqm non de facie nosse; alqm (alcjs faciem) ignorare.

Personificare, humanā specie induere. – ***personificare una cosa***, alci rei orationem aut actionem attribuere; *anche* rem alqam agentem aut loquentem inducere.

Personificazione, personarum fictio *ovv.* confictio; ficta alienarum personarum oratio.

Perspicace, perspicax; acutus; acerrimi ingenii.

Perspicacemente, acute; sollerter.

Perspicacia, perspicacitas; ingenii acumen; intellegentia.

Persuadere, persuadere alci alqd *ovv.* de alqa re. – convincere alqm alcjs rei *ovv.* de alqa re (*convincere qualc. di q. c.*). – ***persuadere, di***, *ecc.*, convincere *ovv.* persuadere *coll'acc. e l'infin.* – movere alqm (*indurre qualc.*). – alci satis facere (*coll'acc. e l'infin.*). – ***io vengo, tu vieni persuaso***, *ecc.*, persuadetur mihi, tibi etc. – ***persuadersi***, sibi persuadere. – ***io sono persuaso***, mihi persuasum est: ***di q. c.***, de alqa re *ovv. coll'acc. e l'infin.* – ***io sono persuaso di questo o quello***, hoc *ovv.* illud mihi persuasum est *ovv.* (*in Ces. e Cic.*) mihi persuasum habeo. – ***essere persuaso***, persuasum *ovv.* (*intimam.*) pro certo habere. – ***io sono pienamente persuaso***, mihi persuasissimum est: ***di q. c.***, de alqa re *ovv. coll'acc. e l'infin.*; plane non dubito, quin etc. (*non dubito punto che, ecc.*); pro certo habeo *coll'acc. e l'infin.* (*ritengo per certo*); confido *coll'acc. e l'infin.* (*confido*). – ***fermamente persuaso che***, *ecc.*, ratus (= *credendo, ecc.*); haud dubius, quin etc. – ***non posso persuadermi***, non possum adduci, ut credam. – ***sii persuaso***, velim tibi ita persuadeas.

Persuasione, persuasio; fides. – ***intima persuasione***, animi iudicium. – ***per intima persuasione***, ex animo. – ***secondo la mia intima persuasione***, ex animi mei sententia. – ***questa è la mia persuasione***, haec ita sentio, iudico. – ***l'ho fatto a tua persuasione***, id feci persuasu tuo *ovv.* te suadente.

Persuasivo, ad fidem faciendam aptus; ad persuadendum accommodatus; ad persuasionem appositus (*atto a persuadere*). – firmus ad probandum (*es.* argumentum). – gravis (*importante e quindi persuasivo, es.* argumentum). – ***in modo persuasivo***, ad persuadendum accommodate; ad persuasionem apposite (*es.* dicere).

Persuaso, persuasus. – ***non persuaso***, non adductus ad credendum.

Persuasore, auctor; suasor.

Pertanto, igitur; itaque; idcirco. – ***ciò non pertanto***, nihilo minus; nihilo secius; tamen; attamen.

Pertica, pertica.

Pertinace, pertinax; pervicax. – obstinatus; offirmatus (*ostinato*). – tenax (*tenace*).

Pertinacemente, pertinaciter; pervicaciter; obstinato animo; offirmatā voluntate (*ostinatamente*).

Pertinacia, pertinacia; pervicacia. – ob-

stinatio; animus obstinatus; voluntas offirmatior (*ostinazione, caparbietà*).

Pertinente, pertinens; spectans; attinens.

Pertinenza, ***cosa che appartiene***, accessio; adiunctio. – ***in senso locale, le pertinenze***, loca adiacentia (*es.* urbi).

Pertugio, foramen (*foro*). – rima (*fessura*).

Perturbamento, V. *perturbazione*.

Perturbare, 1) turbare; conturbare; perturbare (*es.* cont. rem publicam: *e* pert. civitatem); commovere; movere (*commuovere*). – labefactare (*es.* rem publicam: *e* valetudinem). – quassare; conquassare (*scuotere, sconquassare, es.* quass. corpus, rem publicam: *e* conqu. civitatem, omnes provincias). – lacerare (*lacerare = mandare in rovina, es.* patriam). – ***patrimonio, finanze perturbate***, res familiaris affecta, perturbata. – ***Stato perturbato***, civitas male affecta.

2) ***perturbarsi***, perturbari; commoveri.

Perturbatore, turbator (*es.* pacis, otii).

Perturbatrice, turbatrix.

Perturbazione, perturbatio; turbatio.

Pervadere, pervadere; penetrare; perlabi; permanare (*q. c.*, per, ad, in alqd).

Pervenire, pervenire in *ovv.* ad *coll'acc.* (*di pers. e cose*). – perferri, deferri ad alqm (*venir condotto, portato; di cose*). – adigi ad *ovv.* in *coll'acc.*; conici in *coll'acc.* (*venir spinto, scagliato; di dardi*). – ***pervenire a sicurezza in qualche luogo***, tuto alqo pervenire: ***a stento sopra un'altura***, eniti, evadere in *coll'acc.* – ***far pervenire q. c. a qualc.***, ad alqm alqd perferre *ovv.* ad alqm alqd perferendum curare (*es.* litteras, preces alcjs); alqd referre ad alqm (*riferire*). – ***mi pervenne alle orecchie***, ad meas aures pervenit. – ***la cosa pervenne a tal punto che*** *ecc.*, res eo deducta est, ut *ecc.*

venire in possesso di q. c.; ***giungere, arrivare a q. c.***, pervenire ad alqd (*pervenire alla meta*); compotem fieri alcjs rei; potiri alqā re. – nancisci, adipisci, consequi, assequi alqd (*ottenere, conseguire*). – ***pervenire di nuovo a q. c.***, recuperare alqd (*es.* ius suum: *e* fortunam et dignitatem suam).

Perversamente, perverse; praepostere; nequiter; prave. - sceleste (*scelleratamente*).

Perversità, perversitas (*es. degli uomini*, hominum); pravitas (*es. dell' uomo, della mente, d'un divisamento,* hominis, mentis, consilii). - nequitia (*malvagità*).

Perverso, perversus; praeposterus; pravus (*pravo, es.* mens, opinio); malus (*malvagio*); improbus; nequam; scelestus (*scellerato*).

Pervertire, pervertere; transversum agere (*allontanare dalla via diritta*). – corrumpere alcjs animum et mores *ovv. semplic.* corrumpere alqm (*corrompere l'animo e i costumi di qualc. ovv. semplic. qualc.*); alqm ad nequitiam adducere. – ***cercar di pervertire qualc.***, sollicitare alqm.

Pervicacia, pervicacia; pertinacia (*caparbietà*); obstinatio animi (*ostinazione*).

Pesante, gravis (*es.* onus). – ponderosus (*es. pietra, catene,* lapis, compedes).

Pesantemente, graviter.

Pesantezza, gravitas; onus; pondus.

Pesare, 1) *intr.*, ***essere d'un certo peso***, gravem *ovv.* ponderosum esse. – ***nudo pesa cento libbre***, nudus centum pondo est. – ***non pesano più di due libbre***, binas libras ponderis non superant. – ***che pesa una libbra***, libralis: ***un'oncia***, uncialis. – *fig.*, ***pesare = rincrescere, dispiacere, esser molesto***, displicere; molestum (gravem) esse; iniquo animo (aegre) ferre. – ***q. c. mi pesa***, grave mihi est alqd; aegre *ovv.* moleste fero alqd. – ***mi pesa***, grave mihi est *ovv.* mihi grave duco *coll'infin.*; aegre *ovv.* moleste fero *coll'acc. e l'infin. ovv. con* quod. – ***pesare di più*** (*propr. e fig.*), praevalere.

2) *trans.*, pendĕre; pensare; pensitare; expendĕre; ponderare; examinare (*propr. e fig., trovare il peso, e considerare, esaminare*).

Pesatamente, caute; prudenter.

1. **Pesca**, ***frutto***, persicum.

2. **Pesca**, ***il pescare***, piscatio; piscatus. – ***passione per la pesca***, piscationis voluptas.

Pescare, piscari (*coll'amo*, hamo). – pisces capere (*coll'amo*, hamo). – *Prov.*, ***pescar nel torbido***, ex alieno incommodo suam petere occasionem (*Liv.*, 4, 58, 2); ex alterius incommodis sua commoda comparare (*Ter.*, Andr., 627 *e sgg.*).

fig., ***cercare diligentemente***, quaerere; inquirere. – ***pescar più o meno***, *di corpi che s'immergono più o meno nei liquidi*, mergi; immergi. – *fig.*, ***non saper quel ch'uom si peschi*** (*non saper quel che si faccia*), quid agendum sit nescire; parum prospicere.

Pescatore, piscator.

Pescatrice, piscatrix.

Pesce, 1) piscis (*es. di mare*, marinus; *d'acqua dolce*, fluvialis, fluviatilis). – ***che mangiano pesci***, pisce viventes. – ***venditore di pesci***, *qui pisces vendit *ovv.* venditat; cetarius (*chi vende grossi pesci*); salsamentarius (*chi vende pesce salato*). – ***uova di pesce***, ova piscium. – ***coda di pesce***, cauda piscis (piscium). – ***sparar pesci***, pisces dissecare: ***diliscare***, exossare.

2) ***i Pesci, costellazione***, pisces.

3) *fig.*, ***non saper se è carne o pesce***, prorsus ignorare; plane ignorare.

4) ***esser sano come un pesce***, valere.

5) ***chi dorme non piglia pesci***, dormiens nihil lucratur.

Pescheria, ***luogo dove si vende il pesce***, forum piscarium *ovv.* piscatorium.

Peschiera, piscina.

Pesciolino, pisciculus. – ***pesciolini minuti***, minuti pisciculi.

Pescivendolo, *qui pisces vendit *ovv.* venditat. – cetarius (*che fa commercio di grossi pesci di mare*).

Pesco, (arbor) persica.

Pescoso, piscosus; plenus piscium.

Peso, *di una cosa, quindi anche la cosa stessa che pesa,* onus; pondus. – sarcina (*carico*). – ***di grave peso***, grandi pondere. – ***peso di una libbra***, libram pondo (*sc.* valens). – ***denaro d'argento del peso d'una libbra***, pondus argentei denarii. – ***corpo d'un certo peso***, pondus (*partic. che si pone sulla bilancia*). – ***pesi romani***, Romana pondera. – ***pesi falsi***, pondera falsa; pondera iniqua (*es. usare*, adhibere). – ***peso esatto, verificato***, pondus publice probatum (*Giureconsulti*). – *fig.*, ***ha tutto il peso dello Stato sulle spalle***, hic totum imperii pondus solus sustinet. – ***peso = gravezza di cure, noia, molestia***, molestia; angor.

momento, importanza, pondus (*es.* verborum: *e* verba sine pondere); momentum. – auctoritas (*autorità, influenza*). – vis; gravitas (*gravità*). – ***aver peso presso qualc.***, pondus *ovv.* alqd ponderis habere apud alqm (*di cose*); alqo loco et numero esse apud alqm (*di pers.*): ***aver molto peso presso qualc.***, magnum pondus habere *ovv.* maximi ponderis esse apud alqm (*di cose*); multum auctoritate valere *ovv.* posse apud alqm (*di pers.*). – ***ha maggior peso per me il parere di Cicerone***, potior est apud me Ciceronis sententia. – ***non avere alcun peso***, nullius ponderis *ovv.* momenti esse; ponderis nihil habere (*di cose*); tenui *ovv.* nullā auctoritate esse (*di pers.*). – ***dar peso a q. c.***, vim tribuere alci rei; alci rei pondus afferre.

Pessimamente, pessime.

Pessimo, pessimus.

Pesta, V. *orma.*

Pestare, 1) tundere; contundere; conterere. – ***pestare coi piedi, calcare***, conculcare; premere; (pedibus) obterere.

2) *fig.*, ***pestar l'acqua nel mortaio*** (*perdere il tempo e la fatica*), oleum et operam perdere.

Peste, 1) *propr.*, pestilentia (pestis *nel buon latino = calamità, sventura, rovina; e non si usa in senso proprio che dai poeti o da Livio*); lues. – morbus pernicialis *ovv.* perniciosissimus (*malattia perniciosa*). – morbus insanabilis (*morbo incurabile*). – ***la peste scoppia***, pestilentia oritur. – ***la peste scoppia nella città***, pestilentia incĭdit in urbem. – ***una città è attaccata dalla peste***, pestilentia urit urbem. – ***allontanar la peste***, pestilentiam avertere, depellere. – ***rimaner libero da peste***, incolumem esse a pestilentia; pestilentia me non attingit. – ***aver la peste***, pestilentiā laborare. – ***morir di peste***, pestilentiā absumi. – ***i giovani morirono di peste***, iuventus pestilentiā amissa est. – ***schivare q. c. come la peste***, alqd vitare ut luem.

2) *trasl.*, pestis; pernicies; pestis ac pernicies. – ***egli è la peste dei giovanetti***, pestis est adulescentium.

Pestello, pistillum.

Pestifero, 1) pestifer; pestilens (*es.* odor, aër, caelum [*aria*]).

2) *fig.*, ***pernicioso, dannoso***, perniciosus; exitiosus; noxius.

Pestilente, V. *pestifero.*

Pestilenza, 1) pestilentia.

2) *fig.*, ***danno, rovina***, pestis; pernicies; clades. – ***pestilenza della repubblica*** (*di pers.*), pestis et pernicies rei publicae.

Pestilenziale, pestilens; foedus.

Pesto, obtritus.

Petaso, petasus (Mercurii).

Petecchie, pustulae.

Petizione, postulatio. – epistula communiter scripta (*petizione fatta da più persone insieme*).

Petrolio, terrae oleum; bitumen liquidum; naphtha.

Petroso, lapidosus; saxosus.

Pettegolo, garrulus. – loquax (*chiacchierone, blaterone*). – petulans (*petulante; es. una moglie pettegola*, uxor linguā petulans).

Pettinare, pectere; depectere; comere (capillos, crines); carminare. – ***pettinare all'insù***, capillos a fronte contra naturam coarguere. – ***pettinare in avanti***, capillum revocare a vertice. – ***pettinare la lana***, lanam pectere, carminare.

Pettine, pecten: ***del tessitore***, licia, ōrum, *n.* – ***simile ad un pettine***, pectini similis. – ***in forma di pettine***, pectinatim.

Pettirosso, motacilla rubecula (*Linneo*).

Petto, 1) pectus; latus; latera, um, *n.* – ***battersi il petto***, pectus percutere *ovv.* tundere. – ***ricevere ferite nel petto***, vulnera adversa accipere *ovv.* adverso corpore excipere. – ***poter mostrare le ferite sul petto***, cicatrices adverso corpore ostentare posse. – ***l'acqua giunge a livello del petto, fin sopra il petto***, aqua pectus aequat, superat. – ***stringersi qualc. al petto***, medium alqm amplecti, complecti.

2) ***petto = animo, mente***, pectus; animus; mens; cor. – ***uomo di petto*** (*costante, animoso*), vir strenuus, fortis, constans, impavidus.

3) ***avere al petto***, *di donna*, ***allattare***, mammam dare, praebere.

4) ***dar di petto in q. c. = incontrare, urtare***, offendere; impingere.

5) ***prendersi q. c. a petto, curarsene***, cordi *ovv.* curae esse; vires omnes intendere in alqd.

6) ***stare a petto, a fronte = opporsi, contrastare***, resistere; obsistere; adversari.

Pettoruto, ***tronfio***, erectus et celsus; tumidus; inflatus; elatus. – ***camminar pettoruto***, magnificum incedere.

Petulante, petulans; lascivus; impudens. – ***essere petulante***, lascivire; petulantem esse: ***essere troppo petulante***, nimiā lasciviā diffluere.

Petulantemente, petulanter; lascive.

Petulanza, petulantia; lascivia.

Pévera, *pressap.* = infundibulum.

Pezza, 1) panniculus; pannus, *plurale* panni (*anche stracci*). – linum, linteum, lin-

teolum (*pezza di lino*). – *anche la tela intiera*, *volumen telae *ovv.* panni.

2) ***gran pezza, buona pezza*** *ecc.* = ***gran tempo,*** *ecc.*, iampridem; iamdudum; diu.

Pezzato, *detto del mantello dei cavalli*, versicolor.

Pezzente, mendicus; sestertiarius homo.

Pezzettino, particula parva; fragmentum parvulum; frustulum (*es.* panis). – ***pezzettino di carne***, caruncula.

Pezzetto, particula; fragmentum; frustum; frustulum (*es.* panis).

Pezzo, 1) particula (*parte*, *es.* hyaenae corii). – fragmentum (*es.* panis). – segmentum (*pezzo tagliato via*). – frustum (*es. di pane*, frustum panis). – truncus (*es.* suis: *ed* eiusdem lapidis). – ***pezzo di ferro***, ferrum. – ***pezzo di legno***, lignum. – ***pezzo di carne***, caro. – ***pezzo di panno***, pannus. – ***pezzo di carta***, scida. – ***fare a pezzi***, in partes concīdere; minute *ovv.* minutim *ovv.* minutatim concīdere; minutatim consecare; in frusta desecare. – ***segare il marmo in pezzi***, marmor in crustas secare (*per lavori a mosaico*). – ***rompere in pezzi, fare a pezzi***, frangere et comminuere; in partes discindere; in frusta dividere (*anche* hominem); concerpere; discerpere (*es.* librum); lacerare; dilacerare; laniare; dilaniare (*lacerare, sbranare; anche pers.*).

2) ***pezzo*** = ***spazio di tempo***, *es.* ***un buon pezzo, un pezzo fa, un pezzo prima***, *ecc.*, diutius; diu; magno temporis intervallo, *ecc.*

3) ***andar tutto d'un pezzo***, os sublime ferre; magnificum incedere.

Pezzuola, sudarium.

Piacente, gratus; acceptus.

Piacenteria, V. *adulazione*.

1. **Piacere**, *verbo*, placere, *assol.*, *ovv.* ***a qualc.***, alci, *e* ***in q. c.***, in alqa re. – satis facere, *assol.*, *ovv.* ***a qualc.***, alci, *ovv.* ***in q. c.***, in alqa re. – probari, *assol.*, *ovv.* ***a qualc.***, alci. – plausus ferre; clamores facere (*farsi applaudire*). – ***piacer molto***, admodum placere; perplacere: ***moltissimo***, mire placere. – ***cercar di piacere*** (*al pubblico*), clamores captare; plausus captare, quaerere, petere: ***al popolo***, plausum popularem quaerere. – ***q. c. o qualc. mi piace***, gratum, iucundum est mihi alqd; probatur mihi alqd *ovv.* alqs. – arridet mihi alqd (*q. c. ha la mia approvazione*); delector alqā re. – ***q. c. non mi piace***, alqd mihi displicet. – ***q. c. mi piace molto***, alqd valde mihi arridet. – ***q. c. non mi piace punto***, vehementer mihi displicet alqd; ab alqa re abhorreo. – ***un dramma non è piaciuto***, fabula exacta est. – ***un discorso non piace***, oratio friget. - ***un discorso piace a tutti***, omnium ingenti assensu auditur oratio. – ***mi piace***, placet (libet, collibet, commodum est) mihi. – ***se ti piace***, si tibi videtur *ovv.* videbitur *ovv.* videatur; si vis, sis. – ***piaccia, piacesse a Dio***, utinam.

2. **Piacere**, *sost.*, 1) delectatio; oblectatio; deliciae (*oggetto che piace*); voluptas. – ***per il piacere***, delectationis causā; voluptatis causā; animi causā; animi voluptatisque causā. – ***far piacere a qualc.***, alci voluptatem parare: ***far piacere a qualc. con q. c.***, gratum facere alci alqā re. – ***procurarsi un piacere***, voluptatem sibi parare. – ***mi fa piacere***, voluptatem ex alqa re capio *ovv.* percipio; me alqd delectat *ovv.* oblectat; alqd mihi gratum est (*es.* munus, donum); iuvat me (*coll'infin.*). – ***provar piacere per q. c.***, voluptatem ex alqa re capere *ovv.* percipere. – ***provar piacere***, se delectare; se oblectare: ***provar piacere in q. c.***, se delectare *ovv.* se oblectare, delectari *ovv.* oblectari alqā re; voluptatem ex alqa re capere *ovv.* percipere. – ***con piacere***, lubens, lubenter (*volentieri*; *es.* tuas litteras lubenter legi). – ***col più gran piacere***, lubentissime; summā voluntate. – ***ricordarsi con piacere di q. c.***, alcjs rei recordatione frui.

2) ***piacere*** = ***servigio, favore***, officium; beneficium. – ***fare un piacere a qualc.***, gratum alci facere; *ed* alci veniam dare; alci morem gerere (*mostrarsi arrendevole*): ***un grandissimo piacere***, admodum gratum, gratissimum, pergratum, percommode alci facere. – ***non mi potresti fare un più gran piacere***, nihil est, quod gratius mihi facere possis; hoc mihi gratius nihil facere potes. – ***se vuoi farmi piacere***, si me amas. – ***mi farà piacere***, hoc mihi gratum erit. – ***fammi il piacere***, da veniam hanc mihi. – ***fateci questo piacere***, date nobis hanc veniam, ut etc. – ***mi farai un grandissimo piacere, se*** *ecc.*, gratum *ovv.* pergratum (gratissimum) mihi feceris, si etc.

3) ***piacere*** = ***voglia, arbitrio***, libido; arbitrium. – ***a suo piacere***, suo commodo; per commodum (*es.* suo comm. convenire alqm: *e* per comm. omnia explorare); ad libidinem; ex libidine; arbitrio suo; ad arbitrium suum: ad arbitrium suum (nostrum) libidinemque.

4) ***piaceri sensuali***, voluptas; libido *ovv. plur.* libidines; res venereae. – ***esser dedito ai piaceri***, voluptatibus *ovv.* rebus venereis deditum esse; ad voluptates propensum esse; libidinibus indulgere. – ***darsi ai piaceri***, libidinibus se dare *ovv.* se dedere; voluptatibus *ovv.* libidinibus servire *ovv.* se tradere.

Piacevole, *che fa* ***piacere***, gratus; iucundus (*grato, giocondo*); speciosus (*bello a vedersi*). – venustus; commodus (*venusto, bello*). – ***aspetto piacevole***, species; forma venusta. – *di pers. e del loro carattere*, commodus; facilis; benignus. – comis (*gentile*); humanus; officiosus (*cortese*). – facetus (*faceto*).

Piacevolezza, iucunditas: suavitas.

Piacevolmente, iucunde; suaviter; commode; lepide; festive; facete; amoene *ovv.* amoeniter.

Piacimento, ***volontà***, voluntas; arbitrium.

Piaga, 1) *propr.*, vulnus (*ferita*). – plaga (*colpo ricevuto, e la piaga che ne è la conseguenza*). – ulcus (*ferita purulenta*). – cicatrix (*cicatrice*). – ***piaga mortale***, vulnus grave *ovv.* mortiferum. – ***lieve piaga***, vulnus tenue. – ***cauterizzare una piaga***, adurere vulnus.

2) *trasl.*, vulnus; plaga.

Piagare, *qualc.*, vulnus alci infligere *ovv.* imponere; alqm vulnerare *ovv.* percutere. – sauciare (*ferire*).

Piaggia, litus (*lido*); ora maritima (*spiaggia del mare*).

Piaggiare *e* **Piaggiatore**, V. *adulare e adulatore.*

Piagnisteo, fletus; ploratio; ploratus; lamentatio; eiulatio; eiulatus.

Piagnona, praefica.

Piagnucolare, V. *piangere.*

Pialla, runcina.

Piallare, *q. c.*, runcinare alqd.

Piamente, pie; sancte.

Pianamente, tacite; quiete; tranquille.

Pianella, 1) *come* ***calzamento***, crepida; solea. – ***in pianelle***, crepidatus.

2) *specie di* ***mattone pei tetti***, laterculus.

Pianerottolo, area.

Pianeta, stella errans *ovv.* vaga; sidus errans *ovv.* vagum. – *al plur. anche* stellae, quae errantes et quasi vagae nominantur. – ***i cinque pianeti***, quinque stellae eosdem cursus constantissime servantes.

Piangere, lacrimare; lacrimas fundere (*lacrimare, versar lacrime*); flere. – plorare (*partic. di bambini*). – eiulare (*es. delle donne*). – vagire (*vagire; dei bambini*). – lamentari (*lamentarsi*); flere et lamentari; lugere. – ***piangere qualc. o q. c.***, alqm *ovv.* alqd deflere; alci rei illacrimare. – ***piangere dirottamente***, uberius *ovv.* ubertim flere; lacrimarum vim *ovv.* lacrimas uberes profundere: e lacrimis confici; fletu solvi in mortem (*struggersi in pianto*). – ***piangere di gioia***, lacrimare *ovv.* effundere lacrimas gaudio; gaudio lacrimae alci cadunt *ovv.* manant. – ***non posso trattenermi dal piangere***, nequeo, quin lacrimem; lacrimas tenere non possum; fletum cohibere non possum. – ***piangendo***, oculis lacrimantibus; lacrimans. – ***piangere per q. c. o qualc.***, lacrimare alqd *ovv.* casum alcjs; illacrimare *ovv.* illacrimari alci rei; flere de alqa re; deplorare alqm *ovv.* alqd *ovv.* de alqa re. – ***piangere le proprie sventure***, deplorare casus suos. – ***non piangere per la morte de' suoi figli***, in funere liberorum lacrimam non mittere. – ***far piangere qualc.***, lacrimas *ovv.* fletum alci movere; lacrimas alci elicere *ovv.* excutere.

1. **Piano**, *agg.*, 1) *in senso proprio*, aequus; planus; aequus et planus.

2) ***chiaro, intelligibile***, clarus; manifestus; perspicuus; evidens; apertus; planus; patens.

2. **Piano**, *avv.*, 1) ***con sommessa voce***, submisse; submissā voce.

2) ***adagio***, paulatim; sensim; pedetentim.

3) ***leggermente***, leviter; leniter.

3. **Piano**, *sost.*, 1) ***d'una casa***, tabulatum; tabulatio; contabulatio; contignatio. – ***secondo piano***, domus superior; cenaculum superius. – ***di tre piani***, trium tabulatorum (*es.* turris): ***casa di tre piani***, domus, quae tabulationes tres habet. – ***casa a molti piani***, domus (insula) multis tabulatis edita. – ***abitare al terzo piano***, tribus scalis habitare; sub tegulis habitare (*sotto il tetto*). – ***dare a qualc. il piano superiore***, alci cenaculum super aedes dare. – ***tutto il piano superiore è ancora vuoto***, tota domus superior vacat.

2) ***luogo piano***, locus planus; campus planus; aequus et planus locus; planities; area.

3) ***piano = disegno, proponimento***, consilium; consilium institutum. – cogitatio (*divisamento*). – cogitata res (*cosa pensata*). – ratio (*contrapp. a* res [*attuazione*], *es.* ratio excogitata Larini est, res translata Romam). – descriptio (*abbozzo*). – ***piano di guerra***, belli ratio. – ***tenere, seguire, formare un piano di guerra***, belli rationem tenere; consilium belli gerendi capere *ovv.* inire. – ***un piano di guerra del tutto diverso***, longe alia belli gerendi ratio.

Pianta, 1) arbor (*albero*). – herba (*erba, contrapp. ad albero*). – planta (*pollone, innesto*). – ***le piante*** (= *i vegetali*), sata (*n. pl.*); sata et arbusta (*n. pl.*); terrā nata, ōrum, *n.*; *anche* stirpes; arbores; eae res *ovv.* ea quae e terra gignuntur; ea quae terra gignit *ovv.* quae generantur e terra; eae *ovv.* res quae a terra stirpibus continentur; ea, quorum stirpes terrā continentur; *anche sempl.* gignentia, ium, *n.* (*es.* loca nuda gignentium). – ***animali e piante***, animalia sataque.

2) ***pianta del piede***, planta; vola. – ***sino alla pianta del piede***, usque ad imos pedes.

3) ***pianta d'un edifizio***, *ecc.*, forma; species; descriptio; adumbratio. – ***far la pianta d'un edifizio***, formam operis describere; speciem operis deformare; imaginem (formam) operis delineare.

Piantaggine, plantago.

Piantagione, 1) satio; satus (*il piantare*).

2) *come luogo*, seminarium; locus consitus.

Piantare, 1) ***alberi***, *ecc.*, plantis serere; serere; conserere; ponere; deponere. – ***piantar quercie in un luogo***, locum quercu arbustare. – ***piantare una vigna***, vineam instituere; vinetum instituere, ponere.

2) ***piantare = conficcare, affondare, col martello***, *ecc.*, figere, ***in q. c.***, in alqa re *ovv.* in alqd. – defigere, ***in q. c.***, alci rei *ovv.* in alqa re (*es.* clavum). – adigere, ***in q. c.***, alci rei *ovv.* in alqd (*es.* clavum in arborem). – ***piantar pali***, stipites demittere; sublicas agere (*palafitte*). – *trasl.*, *di animali*, ***piantar le unghie, gli ar-***

tigli, ecc., ungues imprimere, inicere, ***in q. c.***, alci rei; ungues immergere, ***in q. c.***, in alqd: ***i denti***, dentes *ovv.* morsum imprimere, ***in q. c.***, alci rei. – ***piantare un coltello nel cuore***, defigere cultrum in corde.

3) ***piantare = lasciare, abbandonare***, deserere.

4) ***piantare = collocare***, locare; collocare; statuere; constituere; ponere (*es.* castra, *il campo*). – ***fermarsi***, sistere; consistere.

Pianto, fletus; ploratio; ploratus. – lacrimae, ārum (*lacrime*). – luctus (*lutto*). – eiulatus (*es. delle donne; arcaico* lessus). – vagitus (*vagito*). - lamentatio (*lamenti*). – ***il pianto m'impedisce di parlare***, lacrimae sermonem impediunt. – ***mutare il pianto in riso***, ex lacrimis in risum moveri. – ***frenare il pianto***, lacrimas tenere, continere; temperare a lacrimis. – ***che desta il pianto***, qui, quae, quod fletum movet.

Piantone, ***pollone da trapiantare***, talea.

Pianura, planities; locus aequus, planus: *anche assol.*, aequum *ovv.* planum (*piano*): aequum *e* planum *però solo nei casi obliqui con preposiz.; es.* in aequum *ovv.* planum, per aequum *ovv.* planum, in aequo *ovv.* plano. – campus *con e senza* planus *ovv.* apertus. – aequor; aequata planities. – ***pianure***, loca plana *e sempl.* plana (*contrapp. a* montes, ardua). – ***grandi pianure***, magna camporum spatia; planities magnitudoque regionum; camporum patentium aequora. – ***pianure immense***, camporum in infinitum patentium planities. – ***posto in pianura***, in plano situs; campester (*es.* urbs, vici agrique). – ***via attraverso alla pianura***, iter campestre.

Piastra, lamina.

Piatire, agere (*es.* ex diverso, *l'un contro l'altro*). – litem habere; litigare (*litigare*). – ius experiri *ed* experiri ad *ovv.* apud iudicem. – ***piatir volentieri***, lites sectari; cupidum esse litium: ***con qualc.***, litem habere cum alqo; litem agere adversus alqm; experiri cum alqo: ***per q. c.***, litigare *ovv.* experiri de alqa re: ***con qualc. per q. c.***, litigare cum alqo de alqa re; negotium alci de alqa re cum alqo apud iudicem est.

Piato, actio; rerum actus.

Piattello, patella.

Piatto, 1) *agg.*, planus; aequus. – ***di piatto***, *locuz. avverb.* = ***colla parte piatta dell'arma***, lato gladio.

2) *sost.*, patina; lanx; ferculum (*quindi anche ciò che si porta nel piatto; es.* cenam ternis ferculis, aut cum abundissime, senis praebebat). – ***il primo piatto***, caput cenae. – ***piatto della bilancia***, librae lanx; lanx *ovv.* lancula (*piattello*).

Piazza, 1) ***come spazio libero***, locus; campus; area. – ***piazza pubblica***, locus publicus. – ***piazza del mercato***, forum; emporium. – ***piazza delle erbe***, forum olitorium.

2) ***complesso dei mercanti in una città***, mercatores; mercatorum sodalitas.

3) ***città fortificata***, locus; oppidum; locus munitus. – castrum; castellum (*castello*). – ***piazza aperta***, locus non munitus.

4) ***posto***, *es.* ***far piazza***, viam *ovv.* locum dare; locum dare et cedere (*cedere il passo*); populum *ovv.* turbam submovere (*far far largo alla moltitudine, es. dei littori al passaggio del console*); partem sedis *ovv.* subsellii vacuefacere (*es. in teatro*). – ***il popolo fece piazza***, multitudo se dimovit. – ***farsi far piazza*** (*largo*), locum sibi facere; sibi viam aperire.

Pica, ***gazza***, pica.

Picca, 1) *sorta d'arma*, contus; hasta (praelonga).

2) ***picca = gara***, studium; certamen, certatio; aemulatio; rixa; contentio.

Piccante, acutus; salsus. – ***vino piccante***, vinum austerum. – ***quest'erba ha un sapore piccante***, haec herba gustu acri mordet.

Piccare, ***piccarsi***, se efferre; efferri; gloriari; ostentare alqd.

Picchetto, statio. – ***essere di picchetto***, in statione esse.

Picchiare, pulsare; caedere; percutere; quatere (alqd, *q. c.*). – ***picchiare, battere qualc.***, pulsare, verberare, percutere, tundere, *ecc.* alqm. V. ***battere.***

Picchiata, pulsatio; impulsus.

Picchiettato maculosus; maculis sparsus, varius; punctis distinctus.

Picchio, 1) ***colpo***, ictus.

2) ***uccello***, picus.

Piccino, parvus (*piccolo*); parvulus (*piccolino*).

Picciolezza, V. *piccolezza.*

Piccione, V. *colombo.*

Picciuolo, pediculus (*nei frutti e nelle foglie; Col.*).

Picco, cacumen; culmen; fastigium; vertex (*di monti*). – ***andare a picco*** (*di navi*), aquā mergi; naufragio perire (interire).

Piccolezza, parvitas, exiguitas; tenuitas; brevitas (*es.* staturae).

Piccolo, parvus; parvulus (*contrapp. a* magnus: *compar.* minor; *superl.* minimus). – paulus; paululus (*piccolo non solo in estensione nello spazio o nel tempo, ma anche di numero; spesso i neutri* paulum *e* paululum *usati come sost. col genitivo, es. piccolo guadagno*, paulum lucri: *piccolo servizio*, paululum operae). – minutus (*minuto*). – pusillus (*es.* animus). – brevis (*breve*); exiguus (*esiguo*). – humilis (*rispetto alla statura*). – ***troppo piccolo***, parum magnus; iusto minor (*contrapp. a* iusto maior); iusto brevior (*contrapp. a* iusto longior); nimium angustus (*es.* alcjs cupiditati nimium angustus orbis terrarum). – ***non troppo piccolo***, non parum magnus. – ***piccolissimo***, minimus; perparvus; perparvulus; valde pusillus; perpusillus; minutulus; perexiguus.

Piccone, upupa (*strumento di ferro*).

Pidocchio, pediculus.

Pidocchioso, pediculosus.

Piede *e* **Piè**, 1) pes. – ***piede davanti***, pes prior. – ***piede di dietro***, pes posterior. – ***ballare su due piedi*** (*di quadrupedi*), saltare sublatis primoribus pedibus. – ***stare sur un piede***, uno in pede stare. – ***stare ora sopra un piede, ora sopra l'altro***, alternis pedibus insistere.

a piedi, pedibus (*contrapp. ad* equo, *a cavallo; es.* pedibus venire, iter facere). – pedes, itis (*come pedone; contrapp. a* eques = *come cavaliere; ovv. contrapp. a* equo = *a cavallo*). – pedester, tris, tre (*contrapp. a* equester). – ***soldato a piedi***, pedes (*contrapp. a* eques: *quindi pedoni e cavalieri*, pedites equitesque). – ***andare a piedi***, pedibus ire, incedere, ingredi (*contrapp. ad* equo vehi, *cavalcare*). – ***combattere a piedi*** (*della cavalleria*), pedibus proeliari. – ***i cavalieri combattono a piedi***, pugna venit ad pedes.

gettar q. c. innanzi ai piedi di qualc., alqd ante pedes alcjs abicere. – ***gettarsi, prostrarsi ai piedi di qualc.***, ad pedes alcjs *ovv.* ad pedes alci se abicere, proicere, prosternere, provolvere; ad pedes alcjs se demittere *ovv.* submittere; ad pedes alci *ovv.* ad genua alcjs procumbere; ad pedes alcjs, ad genua alci accĭdere; prosternere se et supplicare alci: ***per intercedere in favore di qualc.***, se alci pro alqo supplicem abicere; supplicare alci pro alqo. – ***giacere ai piedi di qualc.***, ad pedes alcjs iacēre, stratum esse, stratum iacēre; ad genua alcjs iacēre. – ***aver male ai piedi***, pedibus non valere; ad ingrediendum invalidum esse (*es.* propter aetatem); pedibus captum esse: ***che ha male ai piedi***, pedibus captus; pedibus aeger. – ***non poter più servirsi dei piedi***, usum pedum amisisse. – ***non poter più stare (reggersi) in piedi***, defessum esse ambulando (*per la stanchezza*); vacillare ex vino (*per il vino bevuto*); pedes non sufficiunt in ministerium corporis (*i piedi non possono più reggere il corpo*). – ***levarsi in piedi, sorgere***, surgere; assurgere; consurgere. – ***porre il piede in qualche luogo***, pedem ponere in alqm locum *ovv.* in alqo loco. – ***non movere più un piede***, nusquam longius vestigium movere. – ***non porre il piede fuori di casa***, pedem e domo non efferre (e porta, e villa); pedem e domo non egredi (e villa, e porta). – ***metter piede a terra***, *scendendo da cavallo*, ex equo descendere: *da una nave* = *sbarcare*, de navi desilire; escensionem e navibus facere. – ***alzarsi in punta dei piedi***, constare in digitos. – ***un piede dopo l'altro = passo passo***, pedetentim; gradatim. – ***su due piedi*** (*cioè all' improvviso*), e vestigio; ilico. – ***calpestare qualc. coi piedi***, pedibus alqm conculcare; proculcare (*con e senza* pedibus). – ***ad ogni piè sospinto, spessissimo***, saepenumero; plerumque; assidue; continuo; ubique. – ***lasciar andare qualc. a piede libero***, alqm custodiā emittere. – ***essere a piede libero***, e custodia emitti. – ***prender piede, pigliar forza, vigore***, consistere (*fig., es.* in virtutis regno consistere non posse); inveterascere. – ***metter piede in un luogo, cioè stabilirvisi***, certam sedem ac domicilium collocare in alqo loco; domicilium sibi constituere in alqo loco; in alqo loco obsidĕre; *ed* alqm locum capere; praesidium ponere, constituere in alqo loco (*occupare con presidio o fortificare*). – ***andare pei suoi piedi*** (*procedere regolarmente*), cursum suum tenere; a via non aberrare; a recto non deflectere; morem et consuetudinem servare; iter suum pergere. – ***cader q. c. tra' piedi, abbattersi, imbattersi***, occurrere; contingere. – ***essere, stare in piedi*** (*fig., esser fiorente, es. d'una città, d'una costituzione, ecc.*), stare; manere.

2) *trasl.*, ***parte più bassa di q. c.***, pes (*es. della tavola, della panca*): ***dell'albero della nave***, calx mali. – ***piede d'una colonna***, basis: ***d'un monte***, radices montis. – ***appiè del monte***, in radicibus montis; in infimo monte; sub iugo montis. – ***scorrere appiè del monte***, in imis montis radicibus ferri. – ***la città è posta appiè del monte***, oppidum monti subiectum est. – ***appiè***, *come prep.* = ***dalla parte inferiore, sotto, presso***, *ecc.*, iuxta; prope; sub; ad. – ***appiè d'una fonte***, iuxta (prope) fontem. – ***appiè d'una torre***, sub turrim. - ***dappiè*** = ***dalla parte inferiore***, ab ima parte.

3) *come* ***misura***, pes. – ***lungo ecc. un piede***, pedalis, *a cui per chiarezza si aggiunge* in longitudinem, in altitudinem (*lungo, alto, ecc. un piede; anche d'un piede di diametro, del sole*); pedem longus. – ***di due piedi***, bipedalis. – ***d'un mezzo piede***, semipedalis. – ***d'un piede e mezzo***, sesquipedalis. – ***di tre piedi*** *ecc.*, tripedalis. – ***un piede di terreno***, vestigium soli. – ***non vedo più in Italia un piede di terreno, che*** *ecc.*, pedem in Italiam video nullum esse, qui etc. – ***piede nel verso***, pes.

Piedestallo *e* **Piedistallo**, basis.

Piedino, pediculus; pes exiguus.

Piega, flexus; flexio; inflexio. – ***pieghe della veste***, rugae et sinus. – *fig.*, ***prendere una cattiva piega*** (*volgere al male*), in vitium flecti.

Piegare, flectere; inflectere. – torquere (*torcere*). – curvare; incurvare (*curvare, incurvare*). – ***piegare in giù***, deflectere. – ***piegare in su***, sursum flectere: ***in dentro***, inflectere: ***indietro***, reflectere; retroflectere: ***da parte***, obliquare. – ***piegarsi***, flecti; curvari. – ***piegato***, inflexus; incurvus. – ***piegar le vele***, vela contrahere (subducere). – *fig.*, ***piegar gli animi dei fanciulli***, puerorum animos flectere. – ***piegar l'animo di qualc.***, alcjs animum flectere; alqm circumagere et flectere (*es.* unā voce); alqm a sententia sua avocare; alqm de sententia demovere.

piegare = cedere, cedere; loco cedere; recedere. – se recipere; pedem referre (*ritirarsi*). – ***non piegare*** (*in battaglia*), or-

dines servare *ovv.* observare *ovv.* conservare; loco suo non cedere. – ***l'esercito piega***, acies inclinat (inclinatur) *ovv.* in fugam inclinat *ovv.* loco cedit *ovv.* pedem refert. – ***il nemico piega***, inclinatae sunt hostium copiae. – ***il nemico non piegava in alcun modo***, nulla ex parte hostis loco movebatur. – ***piegare davanti a qualc.*** (*cedere*), cedere alci, alqā re; locum dare alci; concedere alci. – ***piegarsi***, se inflectere; se ad motum fortunae movere (*fig.*); se submittere (*sottomettersi*).

Piegatura, flexus; flexio; inflexio.

Pieghevole, 1) *propr.*, flexibilis; mollis.

2) *fig.*, ***agevole a lasciarsi persuadere***, facilis; lenis.

Pieghevolmente, facile; lente.

Piena, 1) ***dei fiumi***, inundatio; eluvio (*anche al plur.*, *es.* eluviones aquarum: inundationes *ovv.* eluviones terrarum).

2) ***moltitudine di gente***, *ecc.*, turba; multitudo. – frequentia (*di pers.*). – vis; moles (*quantità di cose*).

Pienamente, plene; plane; omnino; prorsus; penitus; funditus.

Pienezza *e* **Pieno**, *sost.*, plenitudo; perfectio. – *nel senso di* ***sazietà***, satietas. – ***nel pieno della notte***, mediā nocte; concubiā nocte. – ***nel pieno dell'estate, dell'inverno***, aestate, hieme summā (iam adultā).

Pieno, plenus, ***di q. c.***, alcjs rei *ovv.* alqā re (*es.* animi, laetitiae, irarum, minarum: *in Cic. si trova* plenus *coll'abl. solo quando il genitivo sarebbe ambiguo*). – repletus, ***di q. c.***, alqā re (*ovv. col genit. o l'abl. di pers*). – completus, ***di q. c.***, alqā re, *ovv. col genit. o l'abl. di pers.* (*ripieno*). – oppletus, ***di q. c.***, alqā re. – confertus, ***di q. c.***, alqā re (*riempito*). – refertus, ***di q. c.***, alqā re (*ovv. col genit. o l'abl. di pers.*). – abundans *ovv.* affluens alqā re (*che abbonda di q. c.*). – consitus alqā re (*piantato a, ecc.*, *es.* nemus proceris arboribus consitum). – frequens (*numeroso, es.* theatrum: *e* senatus). – *anche con agg. in* osus, entus *e* undus, *es.* ***pieno di coraggio***, animosus: ***pieno di noie***, aerumnosus: ***pieno di maraviglia***, mirabundus: ***pieno di polvere***, pulverulentus (*es.* via): ***pieno di torbidi***, turbulentus. – ***pieno sino all'orlo***, ad margines plenus (*es.* lacus). – ***esser pieno di gioia***, gaudio perfundi.

pieno = sazio, satiatus; cibi plenus; satur; cibo onustus.

pieno = compiuto, plenus (*es.* numerus). – integer; plenus atque integer (*es.* numerus). – ***pieno d'anni*** (*molto vecchio*), plenus annis; plenus aetatis; admodum senex. – ***pieno d'inganni***, fraudulentus. – ***in pieno consiglio*** (*cioè alla presenza di tutti*), pro contione. – ***pienissimo***, nimis redundans.

Pietà, 1) *propr.*, ***l' essere pio***, pietas *con e senza* erga deum. – animus pius *ovv.* mens pia *con e senza* erga deum. – religio (*pietà, sentimento religioso, es.* Numae Pompilii); *anche* sanctitas; pietas et sanctitas; sanctimonia.

2) ***pietà = misericordia, compassione, commiserazione***, misericordia; miseratio; miserationis affectus. – ***per pietà***, propter misericordiam; misericordiā captus *ovv.* commotus *ovv.* permotus. – ***muovere a pietà***, misericordiam *ovv.* miserationem commovere. – ***che muove a pietà***, miserabilis (*es.* habitus, aspectus); aptus ad misericordiam commovendam; aptus ad permovendum (*es.* genus dicendi). – ***q. c. muove a pietà***, habet alqd misericordiam. – ***muovere qualc. a pietà***, alqm ad misericordiam vocare *ovv.* adducere *ovv.* allicere; misericordiam alci concitare; mentem alcjs miseratione permovere. – ***cercar di muovere qualc. a pietà***, misericordiam alcjs captare. – ***esser mosso a pietà***, misericordiā moveri *ovv.* commoveri *ovv.* permoveri *ovv.* capi. – ***aver pietà***, misericordiam habere; misericordem esse; se misericordem praebere (*mostrarsi pietoso*): ***aver pietà di qualc.***. misereri alcjs; miseret me alcjs; tenet me misericordia alcjs. – ***aver pietà delle sventure altrui***, misericordiam alcjs fortunis adhibere; alcjs casum *ovv.* fortunam miserari *ovv.* commiserari. – ***non avere alcuna pietà***, misericordiam non recipere.

Pietanza, opsonium. – pulmentum (*come carne*).

Pietosamente, misericordi animo.

Pietoso, 1) ***pio, devoto***, pius (erga deum, erga patriam, *ecc.*); sanctus (piusque); religiosus sanctusque; sanctus et religiosus.

2) ***misericordioso, che ha compassione***, misericors. – in *ovv.* ad misericordiam pronus; ad misericordiam propensus. – misericordiā captus *ovv.* commotus *ovv.* permotus (*mosso da pietà*). – ***mostrarsi pietoso verso qualc.***, misericordem esse *ovv.* misericordiā uti in alqm; misericordem se praebere in alqm.

Pietra, lapis. – saxum (*anche* saxum quadratum, *pietra da costruzione*). – silex (*selce, pietra focaia*). – cos (*cote, pietra da affilare*). – lapillus (*pietruzza; anche pietra preziosa*). – calculus (*sassolino; al plur.* calculi: *anche pietra che si forma nelle reni e nella vescica; e quindi: che ha il male della pietra*, calculosus). – gemma *ovv.* margarita (*pietra preziosa*).

di pietra, lapideus; saxeus. – lapidibus (saxis) exstructus (*fatto di pietra*). – ***mucchio di pietre***, acervus (congeries) lapidum.

Pietrificare, in lapidem *ovv.* saxum vertere; corio lapideo obducere.

Pietroso, lapidosus; saxosus (*pieno di pietre*). – lapideus; saxeus (*di pietra*).

Pietruzza, lapillus; calculus.

Pieve, ***chiesa parrocchiale***, *curia.

Piffero, fistula; tibia. – ***sonare il piffero***, fistulā *ovv.* tibiā canere. – ***sonator di piffero***, fistulator; tibicen.

Pigiare, premere; comprimere.

Pigiatore, calcator.

Pigiatura, pressus; calcatus.

Pigionale, conductor (aedium); inquilinus; habitator: *plur. anche* habitantes.

Pigione, merces habitationis; habitatio.

– aedium pensio (*es.* annua). – ***quanto paga di pigione?*** quanti habitat? – ***pagar molto di pigione,*** magni habitare. – ***egli paga 3000 assi di pigione,*** triginta milibus (*cioè* aeris) habitat. – ***prender casa a pigione,*** conducere domum; mutuari domum. – ***dare una casa a pigione,*** aedes locare.

Pigliare, V. *prendere.*

Piglio, V. *presa.* – ***dar di piglio a q. c.***, arripere; manus porrigere ad *ovv.* in alqd.

Pigmeo, nanus *ovv. lat. puro* pumilio.

Pignatta, olla.

Pigolare, gemere; queri (*in tono lamentevole*); stridere.

Pigolío, gemitus; questus; stridor.

Pigramente, ignave; pigre; segniter; neglegenter; lente; tarde.

Pigrizia, ignavia (*contrapp. ad* alacritas); tarditas et ignavia; socordia atque ignavia; pigritia. – inertia (*inerzia*). – segnities (*accidia*); desidia ignaviaque *ovv.* segnitiesque; languor et desidia; fuga laboris (*lo scansare la fatica*). – ***poltrire nella pigrizia,*** marcescere (torpere) desidiā.

Pigro, ignavus; piger; iners; segnis; desidiosus; laboris fugiens. – ***essere molto pigro,*** inertissimae esse segnitiei. – ***diventare pigro,*** socordiae se atque ignaviae tradere; languori se desidiaeque dedere. – ***render pigro qualc.***, alci desidiam *ovv.* inertiam afferre; animum alcjs desidiā inficere.

Pila, ***pilastro***, pila.

Pilastro, pila. – columna (*colonna*).

Pillola, 1) pilula; pastilla.

2) *fig.*, ***fare ingoiar la pillola a qualc.***, alqm tangere. – ***ha ingoiato la pillola,*** haec concoxit.

Pilota, dux maris; amnis peritus; gubernator; rector navis.

Piluccare, 1) ***spiccare a poco a poco i granelli dell'uva,*** decerpere.

2) ***mangiare,*** consumere; vorare; devorare.

Pinacoteca, pinacotheca.

Pineta, pinetum.

Pingere, pingere (*intr. e tr.*). – depingere (*tr., dipingere, anche con parole*). – effingere; penicillo imitari (*ritrarre sulla tela*). – ***pingere dal vero,*** similitudinem effingere ex vero. – ***pingere qualc.***, alqm pingere; alqm coloribus reddere; veram alcjs imaginem reddere: ***un delfino nelle selve,*** appingere delphinum silvis. – ***pingere su q. c.***, depingere alqd in alqa re (*es.* in linteo). – ***q. c. si pinge sul volto di qualc.*** (*es. gioia, ecc.*), eminet alqd ex alcjs ore *ovv.* in alcjs ore.

Pingue, pinguis. – subpinguis (*alquanto pingue, di esseri viventi; trasl., di c. inan., es. campi, ecc.; contrapp. a* macer). – opimus (*grasso, pingue; contrapp. a* gracilis: *quindi anche trasl. = fertile, di campo, ecc., contrapp. a* sterilis: *coord.* agri opimi et fertiles). – obesus (*obeso, contrapp. a* gracilis, *di pers.; e a* strigosus, *di animali*). – nitidus (*nitido, lucente, ben pasciuto*). – pastus (*es.* anser). – perpastus (*ben pasciuto, es.* canis). – saginatus (*ingrassato*). – ***render pingue*** (*impinguare*), pinguem facere *ovv.* reddere; opimare; saginare; farcire. – ***diventar pingue*** (*impinguarsi*), pinguescere; pinguem esse coepisse; nitescere. – ***esser pingue,*** pinguem etc. esse; nitere.

Pinguedine, obesitas; pinguedo; pingue.

Pinna, pinna.

Pino, pinus. – ***di pino,*** pineus *ovv. col genit.* pini (*es. legno, corteccia di pino,* lignum pineum: pini cortex).

Pinocchio, nux pinea.

Pinzochera, *mulier superstitiosa.

Pio, 1) ***devoto***, pius (*verso Dio, la patria, i parenti, ecc.*, erga deum, erga patriam, etc.). – sanctus; sanctus piusque. – religiosus (*religioso*); religiosus sanctusque; sanctus et religiosus. – religionum colens; diligens religionum cultor (*che osserva i precetti della religione*); deos verens. – castus; integer; integer castusque (*senza macchia, illibato*). – ***esser pio,*** pie deum (*ovv.* deos) colere; pietatem erga deum (*ovv.* deos) colere: ***esser molto pio,*** deum (*ovv.* deos) summā religione colere.

2) ***pio = pietoso*** (V.).

Pioggia, pluvia (*in quanto cadendo dalle nubi, bagna e feconda*). – imber (*pioggia abbondante; quasi rovescio, diluvio*). – ***pioggia continua,*** imber assiduus; imbres assidui; sine fine cadentes aquae. – ***pioggia di sangue,*** imber sanguinis *ovv.* sanguineus; guttae imbrium quasi cruentae: ***cade una pioggia di sangue,*** imber sanguinis defluit; sanguine pluit. – ***pioggia di sassi,*** imber lapideus: ***cade una pioggia di sassi,*** de caelo lapidat; lapidibus pluit: ***cadde una pioggia di sassi*** (*dal cielo*), lapidatum est de caelo. – ***cade la pioggia,*** pluit; imber *ovv.* nimbus effunditur: ***cade una violenta pioggia,*** imber violentius quam alias effunditur. – ***cadde una pioggia così violenta, che ecc.***, se tanta vis aquae deiecit, ut etc. – ***la pioggia cade a torrenti,*** imber torrentis modo effunditur. – ***la pioggia sta per cadere,*** imbres imminent. – ***la pioggia cessa,*** imber desinit; desinit pluere. – ***colla pioggia,*** in imbri; per imbrem; dum pluit. – ***sciogliersi in pioggia,*** in imbrem transire; in aquam resolvi (*d'una nube*). – ***dopo la pioggia torna il sereno*** (*fig.*), tristibus laeta succedunt. – *fig.*, ***pioggia di lacrime, di fiori,*** lacrimarum, florum imber.

Piombaggine, plumbago.

Piombare, ***essere a perpendicolo,*** ad perpendiculum respondere. – ***adoperar il piombo per far corrispondere,*** ad perpendiculum exigere. – *trasl.*, ***cader giù con forza,*** ruere; praecipitem decidere; agi; deferri; decurrere: *e* ***scagliarsi, gittarsi,*** impetum facere; irruere (in alqm, *piombare addosso a qualc.*).

Piombino, perpendiculum.

Piombo, plumbum. – ***di piombo,*** plumbeus. – ***miniera di piombo,*** metallum plumbarium (plumbi). – ***custodire in una***

scatola di piombo, plumbeā pyxide asservare. – *filo a piombo*, *piombino*, perpendiculum. – *fig.*, *andare coi calzari di piombo* = *andar cauto*, curam omnem adhibere; attente rem perpendere *ovv.* examinare. – *a piombo*, *avv.* = *perpendicolarmente*, directe ad perpendiculum; ad perpendiculum; ratione perpendiculi; ad lineam; directo (*es. cadere*, deorsum delabi). – *stare a piombo*, perpendiculo respondere. – *essere a piombo*, directum esse *ovv.* esse ad perpendiculum.

Pioppo, populus (*es.* alba, nigra). – *di pioppo*, populeus *ovv.* populi (*es.* virga populea *ovv.* populi). – *selva di pioppi*, populetum.

Piota, V. *zolla*.

Piovana, *acqua p.*, aqua pluvia; aqua caelestis.

Piovano, *rettore della Pieve*, curio (*Eccl.*).

Piovere, 1) *propr.*, pluere. – *piove*, pluit. – *piove a secchie*, *a catinelle*, magnus effunditur imber; magna vis imbrium effunditur. – *piove continuamente*, continui imbres effunduntur: *da noi*, continuos habemus imbres. – *piove sempre*, assidui imbres effunduntur: *da noi*, assiduos habemus imbres. – *piove tutta la notte*, imber per totam noctem tenet. – *piove e nevica*, pluvia nivem admixtam habet. – *cessa di piovere*, imber desinit; desinit pluere. – *non piove punto in un paese*, terra est expers imbrium. – *piove q. c.* (*es. sangue, sassi, ecc.*), pluit alqā re; imber alcjs rei defluit. – *piove in casa attraverso il tetto*, tectum pluviam recipit; tectum imbres transmittit. – *piove dentro a q. c.*, alqd pluviam recipit; alqd imbrem transmittit.

2) *fig.*, *venir o cader sopra come la pioggia*, impluere; cadere; decidere; demitti. – *bisogna temere che il male che piove sopra gli altri cada anche sopra di noi*, ne malum, quod alios impluit, nobis quoque impluat, timendum est. – *piovevano tante saette*, *che*, *ecc.*, tanta telorum multitudo coniciebatur, ut etc.

3) *piovere* = *venire abbondantemente*, *es.*, *piovono in questa casa le ricchezze*, affluit haec domus divitiis. – *piovono da ogni parte gli astrologi*, confluunt undique astrologi.

Piovigginare, leviter pluere.

Piovoso, pluvius; pluviosus. – *tempo piovoso*, aër pluvius. – *venti piovosi*, venti pluvii. – *giorno piovoso*, dies pluvius; foedus imbribus dies.

Pipistrello, vespertilio.

Pipita, pituita.

Pira, rogus (*rogo*).

Piramidale, *in pyramidis formam redactus. – *in pyramidis modum erectus (*che s'innalza in forma di piramide*). – metam *ovv.* metas imitatus (*di forma piramidale*).

Piramide, pyramis (πύραμις). – meta: *piccola*, metula (*figura di forma piramidale, es. albero*). – *fare*, *innalzare*, *costrurre una piramide*, pyramidem facere, construere, exstruere. – *a guisa di piramide*, pyramidis instar.

Pirata, pirata, *lat. puro* praedo maritimus *ovv. nel contesto semplic.* praedo. – *capo pirata*, archipirata, *lat. puro* praedonum dux. – *guerra dei pirati*, bellum piraticum. – *come i pirati*, piratarum more.

Pirateggiare, piraticam facere. – latrocinio maris vitam tolerare (*campare la vita facendo il pirata*). – *rendere malsicuro il mare col pirateggiare*, mare infestum facere navibus piraticis; latrociniis et praedationibus infestare mare.

Pirateria, piratica; *lat. puro* latrocinium maris *ovv.* maritimum.

Piratico, piraticus.

Pirite, pyrites. – lapis vivus (*pietra focaia*).

Piscina, piscina.

Pisello, pisum. – granum pisi (*grano di pisello*).

Pisolare, conivere somno; coniventem consopiri somno.

Pissi, Pissi, *bisbiglio*, susurrus.

Pisside, pyxis.

Pistacchio, pistacium *ovv.* pistaceum.

Pitoccare, *mendicare*, mendicare; stipem rogare (petere).

Pitocco, mendicus.

Pittore, pictor; pingendi artifex. – *pittore egregio*, praecipuae artis pictor; pictor arte insignis. – *pittore illustre*, arte pingendi clarus. – *il più illustre pittore di quel tempo*, qui tum longe ceteris excellere pictoribus existimabatur. – *studio di pittore*, officina pictoris.

Pittorescamente, amoene. – *descrivere q. c. pittorescam.*, lectis verborum coloribus depingere alqd.

Pittoresco, amoenissimus.

Pittrice, pingendi artifex.

Pittura, 1) *come arte*, ars pingendi *ovv.* picturae; pictura. – *darsi alla pittura sotto la guida di qualc.*, operam pingendo sub magistro alqo dare. – *il pittore parla della pittura*, de pingendo pictor dicit.

2) *come oggetto*, pictura; tabula; tabella picta; imago picta; imago.

Pitturare, *dipingere*, pingere; depingere.

Pituita, pituita.

Pituitoso, pituitosus.

Più, 1) *avv.*, magis; plus (magis *come compar. di* valde *o* magnopere, *indica il grado* [*superl.* maxime], *es.* magis laboravi, litteris studui: *invece da* multum *si ha il compar.* plus, *es.* plus posse, *potere, valer di più*; *però in alcuni casi* magis *e* plus *si confondono, es.* magis *ovv.* plus te amo *o* diligo, *ti amo di più o maggiormente*). – amplius; potius; ultra (*di più, più che*). – *sono più di vent'anni*, amplius sunt viginti anni. – *più d'un anno*, plus annum (*es. vivere con qualc.*, cum alqo vivere); annum et eo diutius (*es. essere nella Gallia insieme con qualc.*, esse in Gallia cum alqo simul). – *egli ha più di 60 anni, a quanto credo*, sexaginta annos

natus est aut plus, ut conicio. – ***una statua alta più di 7 piedi***, signum septem pedes altum aut maius. – ***trecento e più***, trecenti aut etiam supra. – ***tanto e più***, tantum et plus etiam. – ***poco più*** *o* ***poco meno***, haud multo plus minusve. – ***dar più*** (*di un altro*), plus dare; amplius dare (*dar di più*); supra addere *ovv. semplic.* addere. – ***offrir di più***, pluris liceri; supra adicere, *coll'acc. della somma.* – ***e quel che è più***, et, quod plus est; et, quod maius est; atque adeo; quin etiam, *ovv. con* quid?; immo; immo enim vero. – ***ancor più***, plus etiam (*riguardo alla quantità, es.* tantum et plus etiam mihi debet); amplius (*di più, es.* quid vis amplius?). – ***più del dovere***, plus iusto; ultra fas; plus aequo. – ***tanto più***, tanto plus; eo magis. – ***un po' più***, paulo plus *ovv.* amplius. – ***alquanto più***, aliquanto plus *ovv.* amplius. – ***molto più***, multo plus; multo magis. – ***altrettanto e più***, tantumdem et amplius (*es.* adicere). – ***niente più***, nihilo plus; nihilo magis. – ***più o meno***, plus minusve; plus minus. – ***l'uno più, l'altro meno***, alius magis alio (V. *Cic.*, Tusc., 4, 53). – ***più degli altri***, praeter ceteros. – ***più volte***, aliquoties. – ***più di mille volte***, plus millies (*es.* audivi). – ***vie più***, magis magisque; magis et magis; plus plusque. – ***più che qualunque altro, più che sia possibile***, quam maxime. – ***la metà più***, dimidio plus. – ***più di quel che basti***, ultra quam satis est. – ***più d'un anno***, anno plus. – ***più di tre giorni***, triduo plus. – ***al più***, maxime; summum; cum (ubi) plurimum. – ***per lo più***, plerumque; maximam partem. – ***esser da più***, praestantiorem esse; excellere. – ***di più*** (*inoltre*), praeterea; ceterum. – ***non più in là***, non amplius.

in partic., di tempo, iam. – ***non*** (*mai*) ***più***, *riferito al passato,* numquam; *riferito al presente e al futuro,* iam.

2) *agg., plur.* plures, a (*es.* plures habeo libros, quam tu, *ho più libri di te*). – complures (*molti, parecchi*). – ***i più antichi pittori non usarono più di quattro colori***, antiquissimi pictores non sunt usi pluribus quam quattuor coloribus. – ***molti cadono da ambedue le parti, più ancora rimangono feriti***, multi utrinque cadunt, plures vulnera accipiunt. – ***i più = la maggior parte***, plerique (*genit.* plurimorum); maxima pars.

3) *sost.*, plus (*nom. e acc. sing., es.* plus auri, *più oro = maggior quantità di oro*).

Piuccheperfetto, tempus plusquamperfectum (*Gramm.*).

Piuma, pluma. – ***di piuma***, plumeus. – ***cominciar a far la piuma***, plumescere. – ***dormire sulle piume***, in pluma dormire.

Piumato, plumis obductus; plumatus.

Piuolo, paxillus. – ***scala a piuoli***, *scalae ligneae.

Piuttosto, potius; multo magis; quin etiam; quin potius; quin immo; immo. – ***piuttostochè***, potius quam. – ***amar piuttosto***, *ecc.*, malle ... quam etc.

Pizzicagnolo, botularius; salsamentarius.

Pizzicare, 1) vellere; vellicare. – ***produrre pizzicore***, prurire. – ***i piedi mi pizzicano per la podagra***, pedes dolent, articuli punctiunculas sentiunt. – *fig.*, ***mi pizzicano le mani***, *cioè* ***sto per percuoterti***, parum abest, quin te verberem *ovv.* caedam.

2) ***pizzicare di q. c. = averne qualche poco***, sapere; redolere; retinere, *es.* ***questo discorso pizzica d'antico***, haec oratio sapit (redolet) antiquitatem.

Pizzico, 1) ***pizzicotto***, vellicatio.

2) ***un pizzico di q. c. = un poco***, V. *poco*.

Pizzicore, pruritus.

Pizzicotto, vellicatio. – ***dare un pizzicotto***, vellicare.

Pizzo, ***barba a pizzo***, barba in acutum desinens.

Placabile, placabilis (*es. ingegno*, ingenium). – ***mostrarsi placabile***, placabilem inimicis se praebere, se praestare.

Placabilità, placabilitas. – ingenium placabile (*carattere placabile*). – animus placabilis (*ovv.* ad deponendam offensionem mollis).

Placabilmente, placabiliter.

Placare, ***qualc.***, alqm *ovv.* alcjs animum sedare (*calmare*). – placare; mitigare (*abbonire*). – lenire *ovv.* delenire; permulcere (*accarezzare*). – mollire; alcjs animum placare ac lenire, placare et mitigare. – ***placare qualc.***, alcjs iram lenire, mollire, permulcere, placare, sedare. – ***placare i mani dei morti***, manes mortuorum expiare. – ***placare una sedizione, un tumulto***, seditionem lenire *ovv.* sedare. – ***non lasciarsi placare***, irae *ovv.* iracundiae indulgere. – ***placarsi***, se dare ad lenitatem; iram missam facere; iram dimittere *ovv.* omittere. – ***sperava che la vostra collera si placasse***, spes animum subibat, deflagrare iras vestras posse. – ***si è placato***, ira illius iam consedit; ardor animi consedit. – ***il mare si è placato***, tranquillatum est (silet) mare.

Placidamente, placide. – quiete (*quietam.*). – tranquille (*tranquillam.*). – leniter (*lievem.*). – molliter (*mollem.*). – placate; mansuete; dulciter (*dolcem.*). – suaviter (*soavemente*).

Placidezza, lenitas (*es.* animi). – mansuetudo (*es. di costumi*, morum).

Placido, placidus. – lenis (*lieve*). – mitis (*mite*). – mollis (*molle*). – placidus et lenis (*placido e lieve*). – placatus (*placato*). – mansuetus (*mansueto*). – tranquillus (*tranquillo*). – ***il placido chiaror della luna***, lene remissumque lumen lunae.

Plaga, mundi pars. – regio (*regione*).

Plasmabile, qui, quae, quod formari *ovv.* fingi potest; mollis; docilis.

Plasmare, fingere; effingere; figurare; formare; formam alcjs rei facere; imaginem alcjs rei ducere.

Plasmatore, fictor; plastes.

Plastica, plastice; *lat. puro* ars fingendi.

Plastico, plasticus. – ***arti plastiche,*** artes, quae in effectu positae sunt.

Platano, platanus. – ***boschetto di platani,*** platanon; *lat. puro* platanetum.

Platea, 1) *propr.*, cavea media (*contrapp. a* cavea prima *e* cavea summa *ovv.* ultima).

2) *meton.*, ***gli spettatori della platea,*** qui in cavea media spectant; qui in cavea ultima *ovv.* summa spectant; *anche semplic.* cavea media *e* cavea ultima *ovv.* summa (*es.* verba ad summam caveam spectantia, *parole plateali*).

Platonico, 1) *agg.*, Platonicus (*pertinente a Platone*). – Academicus (*pertinente all'Accademia*). – ***filosofia Platonica,*** Academia. – ***amare qualc. d' amor Platonico,*** alqm Socraticā fide diligere.

2) *sost.*, Platonicus *ovv.* Academicus philosophus; Academiae sectae philosophus; *in apposiz. anche semplic.* Academicus. – ***i Platonici,*** Platonici philosophi *e semplic.* Platonici; Academici philosophi *e semplic.* Academici.

Plaudire, plaudĕre; manu plausum facere.

Plausibile, probabilis.

Plauso, comprobatio; assensio *ovv.* assensus. – plausus (*applauso*). – acclamatio secunda, *nel contesto anche sempl.* acclamatio; clamor et assensus; clamor laudantium, *anche* clamores (*acclamazioni;* accl. *partic. del popolo, all'apparire d'un personaggio ragguardevole*); plausus et acclamatio secunda, plausus clamoresque. – grata *ovv.* secunda admurmuratio (*mormorìo di approvazione*). – laus; laudes (*lode*).

Plebaglia, vulgus (*volgo*). – multitudo de plebe; multitudo obscura et humilis. – plebs ultima *ovv.* extrema *ovv.* infima (*feccia*). – sentina rei publicae *ovv.* urbis (*sentina, feccia dello Stato, ovv. della città*); faex populi.

Plebe, vulgus; plebs; ordo plebeius. – ***uomo della plebe,*** homo plebeius; homo de plebe.

Plebeiamente, ut plebeii solent. – illiberaliter; sordide (*grettamente*).

Plebeo, 1) plebeius. – *sost.*, homo plebeius; homo de plebe.

2) *fig.*, ***vile, basso,*** illiberalis; sordidus; rusticus.

Plenario, plenarius (*Eccl.*).

Plenilunio, luna plena; orbis lunae plenus; plenilunium. – ***nel tempo del novilunio o del plenilunio,*** cum aut inchoatur luna aut impletur. – ***nel tempo del plenilunio o del novilunio,*** cum luna plena est vel cum nascitur.

Plenipotenziario, qui mandata habet ab alqo; cum mandatis missus. – magister (*capo d'una società, associazione, es.* societatis). – ***vengono dei plenipotenziari dalla Sicilia,*** Siculi veniunt cum mandatis.

Pleonasmo, abundans super necessitatem oratio. – *come difetto,* vitium, cum supervacuis verbis oratio oneratur.

Plettro, plectrum.

Plico, fasciculus (*es. di lettere,* epistularum).

Plinto, plinthus.

Plumbeo, plumbeus; lividus; livens. – ***color plumbeo,*** color plumbeus.

Plurale, numerus pluralis; numerus multitudinis. – ***vocabolo che ha solo il plurale,*** vox, quae singulari numero caret. – ***nome plurale,*** nomen plurale. – ***al plurale,*** pluraliter (*es.* alqd dicere: *e* verbum appellare: *e* singularia pl. efferre). – ***non aver plurale,*** plurali numero carere; pluraliter non dici. – ***aver solo il plurale,*** plurali numero semper dicendum esse; singulari numero carere. – ***parlar d'un solo al plurale,*** de uno pluraliter dicere.

Pluralità, maior pars; maior numerus. – ***ha avuto la pluralità dei voti,*** plura tulit suffragia.

Po', = ***poco,*** paulum; paululum; aliquantulum; parumper; paulisper. – ***un po' di tempo,*** breve spatium; tempus parvulum; paululum temporis; paululum. – *seg. da un agg. si traduce col compar., es.* ***un po' conosciuto,*** notior *ovv.* paulo notior. – *come dimin.,* ***un pochetto,*** pauxillulum.

Pochezza, paucitas; exiguitas. – inopia; penuria (*mancanza*).

Pochino, V. *po'*.

Poco, 1) *come agg.*, pauci (*coi sost. plur.*, paucus *raro nel sing. e per lo più nell'abl.*). – paulum *ovv.* paululum *col genit.* (*un poco, non molto*). – aliquantum (*col genit., alquanto*). – non multum (*non molto, es. poco o niente,* non multum aut nihil omnino, *anche col genit.*). – parvus *ovv.* exiguus (*coi collettivi, es. poco danaro, pochi soldati, poche ricchezze,* parva pecunia, exiguae copiae, parvae divitiae: *ricavar poco frutto da q. c.,* exiguum fructum ex alqa re capere: *accontentarsi di vivere con poco,* parvo contentum esse *ovv.* vivere).

così poco, tantulum; tantum (*sost., anche col genit., es.* tantulum pecuniae: *e* tantum navium). – tantulus; tantus (*agg., es. così poco cibo,* tantulus cibus: *questa virtù ha così poco valore,* haec virtus tantam vim habet). – ***così pochi,*** tam pauci.

pochi uomini, pauci. – ***pochissimi,*** perpauci; perquam pauci; paucissimi; minime multi. – ***non pochi,*** multi (*molti*). – ***pochi dei suoi,*** pauci sui. – ***pochi dei quali,*** qui pauci. – ***poche cose, poco,*** pauca (*n. pl.; es.* paucis contentum esse). – ***in poche parole,*** paucis verbis, *anche sempl.* paucis *ovv.* brevi (*in breve, es.* respondere litteris: *ed* ea scribere).

2) *come avv.*, parum (= non satis, *troppo poco, ben poco*). – non multum (*non molto*). – ***un poco,*** paulum. – ***quanto poco,*** quam non multum; quam nihil; quam non, *es.* ***quanto poco mi curo di ciò,*** quam hoc non curo (*Cic.*). – ***tanto poco,*** adeo non, ita non, *es.* ***delle quali scelleratezze Silla tanto poco si pente, che anzi le reputa gloriose,*** quorum scelerum adeo Sullam non poenitet, ut et facta in gloria numeret (*Sall.*). – ***differir poco,*** non multum differre; non parum differre. – ***temer poco,*** non magno opere metuere (*e non* pa-

rum metuere). – ***poco manca che***, ecc., paulum *ovv.* non multum abest, quin etc. (*e non* parum abest, quin etc.); non paene (*col perf. indic.*). – ***un poco*** (= *alquanto*), *si traduce spesso col compar. dell'agg., es.* ***la vecchiaia è un po' ciarliera per natura***, senectus est naturā loquacior (*Cic.*). – ***troppo poco***, *agg.*, parum multus; *avv.*, minus *ovv.* parum. – ***per un poco***, paulo; paululo; aliquantulo; parvo. – ***non poco***, valde; vehementer; magnopere; non modice; multum; non minimum. – ***a poco a poco***, paulatim; sensim; pedetemptim; gradatim; sensim et paulatim; sensim et pedetemptim; pedetemptim et gradatim; leniter; placide. – ***poc'anzi, poco fa***, paulo ante; nuper. – ***poco stante***, mox; paulo post (*poco dopo*).

Podagra, podagra. – podagrae morbus (*come malattia*). – podagrae dolores; pedum dolor *ovv.* dolores (*come dolori*). – ***aver la podagra***, ex pedibus laborare; pedibus aegrum esse. – ***esser tormentato dalla podagra***, pedibus graviter aegrum esse; maximis podagrae doloribus cruciari. – ***ammalarsi di podagra***, pedum dolore corripi; in podagrae morbum incĭdere.

Podagroso, podagricus, *lat. puro* pedibus aeger.

Podere, praedium (rusticum); fundus. – ager (*terreno*). – rus (*villa*). – ***podere vicino alla città***, praedium urbanum; ager suburbanus; rus suburbanum; suburbanum.

Poderetto, praediolum; agellus; parvulum rus.

Poderosamente, valde; vehementer.

Poderoso, potens; pollens; potens pollensque; pollens potensque; fortis; validus. – ***così poderoso***, tam magnus; tantus (*es.* exercitus *ovv.* classis, *esercito o flotta*).

Podestà, V. ***potestà***.

Poema, poëma, atis, *n.* (*plur.* poëmata, ōrum, is, *e non* um, ibus). – ***fare un poema***, poëma facere, pangere, scribere, condere, componere, fundere (ex tempore, *improvvisare*).

Poemetto, poëmatium, *ovv. lat. puro* versiculi.

Poesia, poëtica (*arte del poetare, del comporre in versi, es. Cic.*, Tusc., 1, 1, 3 serius poëticam nos accepimus: 4, 32, 69 o praeclaram emendatricem vitae poëticam). – poësis (*genit.* is, *e non* eos, *con significato concreto = componimento poetico, opera in versi, es. Cic.*, Tusc., 4, 33, 71 Anacreontis tota poësis est amatoria, *tutta la poesia di Anacreonte è erotica*). – poëmata (*plur. concr. per il sing. astr.*). – poëma (*es.* bucolicum). – carmen (*come componimento*). – versus (*versi*). – ***fare una poesia***, versus (carmen) facere, pangere, scribere, condere, componere, fundere (*improvvisare*). – ***migliori poesie***, ea, quae sunt a clarioribus poëtis ficta.

Poeta, poëta, *lat. puro* carminum auctor, scriptor, conditor; vates. – ***cattivo poeta***, poëta malus. – ***come dice il poeta***, ut ait poëta; ut poëtice loquar. – ***il nostro p.***, poëta (*senza pronome ricorre spesso nei prologhi di Terenzio, es.* Adelph. 1 postquam poëta sensit, *dopochè il nostro poeta sentì*); *però anche* poëta hic (*es.* Eun., 3 in his poëta hic nomen profitetur suum, *il nostro poeta palesa il suo nome in questi versi*); *e* hic noster (Andr., 19) *e semplic.* hic (*es.* Adelph., 18 eam laudem hic ducit maximam, *il nostro poeta ritiene essere quella la maggior lode*).

Poetare, pangere (*comporre, es.* versus, carmen, poëma: *e* aliquid Sophocleum). – condere; componere; contexere (*comporre, es.* carmen, poëma). – scribere (*scrivere, es.* victori laudem, *un inno di lode, ecc.*). – facere (*fare, es.* versus pro alqo). – fundere (*improvvisare, es.* versus hexametros ex tempore).

Poetastro, malus poëta.

Poetessa, poëtria. – vates (*ispirata*).

Poeticamente, poëtice (*es. per parlare poeticam.*, ut poëtice loquar). – poëtarum more (*es. parlare*, loqui: *essere stato detto*, dictum esse). – ***del tutto poeticam.***, more poëtis frequentissimo (*es.* digredi, *far digressioni*).

Poetico, poëticus (ποιητικός, *es.* fabula, iocus, verbum, oratio [*contrapp. a* soluta oratio, *prosa*], materia, facultas, ars). – poëtarum similis (*simile ai poeti*). – poëtis solis concessus (*concesso solo ai poeti, es.* verbum, imago). – a poëtica licentia sumptus (*usato come licenza poetica, es.* verbum). – *anche col genit.* poëtarum (*es.* portenta). – ***locuzioni poetiche***, poëtica, ōrum, *n.* (*contrapp. a* vulgaria). – ***vena poetica***, vena. – ***ingegno poetico***, ingenium poëticum; virtus poëtica. – ***licenza poetica***, libertas poëtica; licentia poëtica (*in senso cattivo*). – ***facoltà poetica***, poëtica quaedam facultas. – ***spirito poetico***, spiritus poëticus *ovv.* divinus; ingenium poëticum. – ***linguaggio poetico***, sermo poëticus. – ***il linguaggio poetico è ben diverso da quello della prosa***, poëtae quasi aliā quādam linguā loquuntur. – ***arte poetica***, ars poëtica *ovv. semplic.* poëtice *ovv.* poësis.

Poffare! *interiezione*, papae.

Poggetto, colliculus; clivulus; tumulus.

Poggia, *corda che si lega all'un dei capi dell'antenna della nave, dalla parte destra*, dexter pes. – ***andare a poggia***, dexterum pedem facere; dexteros solvere sinus.

Poggiare, ***innalzarsi***, sursum escendere *ovv.* ascendere; scandere; attolli. – ***poggiarsi***, niti.

Poggio, collis; clivus; tumulus; locus editior *ovv.* superior.

Poggiuolo, podium.

Poi, 1) *avv.*, post; postea; posthac; deinde *ovv.* dein; exinde *ovv.* exin; inde (*quindi*); postmodo; tum. – ***po' poi = finalmente, insomma***, tandem; aliquando. – *come particella di passaggio*, vero; autem (*posposti ad una parola nella proposizione*).

2) *prep.* = ***dopo***, post.

3) *cong.*, autem; vero (*dopo una parola*).

Poichè, 1) *avv. di tempo*, postquam; posteaquam; ex quo; cum; ubi.

2) *cong. causale*, quia; quod (*subord.*

perchè). – quoniam; cum; quando; quando quidem (*dacchè*). – nam; enim (*coord.*).

Polare, ad polum pertinens. – ***stella polare***, septemtrio; *come* ***guida***, dux (V. *Cic.*, Arat. *in Cic.*, Ac., 2, 66: Cynosyrā duce fidunt). – ***seguire q. c. come la stella polare***, alqam rem ducem sequi.

Polemica, contentiones dissensionesque; concertationum plenae disputationes. – ***senza polemica***, *nullā aliter sentientium factā mentione.

Polemico, pugnax et quasi bellatorius.

Polemizzare, rescribere alci *ovv.* alcjs libro.

Poligamía, polygamia (πολυγαμία, *Eccl.*); *lat. puro* matrimonium multiplex. – ***vivere nella poligamia***, plures simul uxores habere. – ***si vive nella poligamia***, plures uxores singulis viris nuptae sunt.

Poligonale, polygonius, *lat. puro* multangulus.

Poligono, polygonum, *lat. puro* multorum *ovv.* plurium angulorum forma. – ***il campo ha la forma d'un poligono***, ager plurium angulorum formam exhibet.

Polipo, polypus, *genit.* polypodis.

Politeismo, multorum deorum cultus. – multorum et falsorum deorum cultus (*come culto*). – ***professare il politeismo***, multos *ovv.* multos et falsos deos colere.

Politeista, qui multos deos colit; qui multos et falsos deos colit.

Politica, administratio rei publicae (*ragione, modo di governare lo Stato*); ratio rei publicae; ratio civilis (*scienza di Stato*). – disciplina populorum (*arte di reggere un popolo*); ratio civilis et disciplina populorum; rei publicae capessendae consilia. – res publica (*Stato, generic.*). – belli pacisque consilia (*politica estera*). – calliditas civilis (*astuzia nelle cose della vita civile*). – prudentia (*prudenza dell'uomo di Stato*). – sapientia (*sapienza dell'uomo di Stato, es.* pacem sapientiā firmare: *e* senioribus nova haec minus placebat sapientia). – calliditas (*astuzia*). – consilia callida (*astuzie*). – artes (*arti, es.* placitas semel artes non mutare). – ***grande pratica nella politica***, magnus usus tractandae rei publicae. – ***per falsa politica***, consilio temerario. – ***associarsi in tutto alla politica (estera) di qualc.***, in omnia belli pacisque se consociare consilia. – *in senso concreto*, ***la politica spartana***, ii, qui Lacedaemoniis praeerant (*gli uomini politici, reggitori di Sparta*).

Politicamente, prudenter; callide. – ***comportarsi politicamente***, prudenter facere; tempori servire.

Politico, civilis (*concernente lo Stato, es. discorso*, oratio: *simpatie*, studia: *condizioni*, tempora). – publicus (*pubblico, es. condizioni politiche*, publica). – popularis (*concernente il popolo, es. sconfitta politica*, pop. offensio). – *Spesso anche con una frase mediante* res publica. – ***grande esperienza politica***, magnus usus tractandae rei publicae. – ***torbidi politici***, tempora turbulenta; turbulentae in civitate tempestates. – ***discorso politico***, sermo de re publica habitus. – ***avversari politici***, dissidentes in re publica. – ***nella vita politica***, in rebus gestis. – ***per motivi politici***, rei publicae causā. – ***considerare q. c. dal punto di vista politico***, alqd ad rei publicae rationes referre. – ***avere uno sguardo politico***, plus in re publica videre. – ***uomo politico***, in re publica exercitatus; peritus rerum civilium. – ***oratore politico***, orator civilis, *plur. anche* ii oratores, qui versantur in re publica. – ***scrivere sempre con un intento politico***, omnia ad rei publicae rationes referre. – ***costituzione politica***, forma civitatis *ovv.* rei publicae; disciplina *ovv.* genus rei publicae. – ***spiegar le vicende politiche***, rerum civilium rationes explicare.

Polizia, disciplina publica. – morum praefectura (*polizia dei costumi*). – publicae securitatis cura (*cura della sicurezza pubblica*). – magistratus, uum, *m.* (*es.* ad magistratus deferre: *e* si magistratus hoc scierint, ibis in crucem). – ministri publici, *anche semplicem.* publici (*agenti di polizia, es.* publicos timet). – ***faccio sorvegliare qualc. dalla polizia***, factis atque dictis alcjs custodem pono; alqm artioribus *ovv.* (*segretamente*) tacitis custodiis observari iubeo. – ***io son sotto la sorveglianza della polizia***, tacitis custodiis observor.

Poliziesco, *es.* ***ordinamenti polizieschi***, *edicta ad disciplinam publicam spectantia.

Pòlizza, scida.

Polizzino, scidula.

Polla, ***vena d'acqua***, vena aquae.

Pollaio, gallinarium (*es. fabbricare un pollaio*, gallinarium constituere).

Pollaiolo, gallinarius; pullarius.

Pollame, pecus volatile; aves cohortales; altiles, ium, *f.*

Pollastro, pullus gallinaceus; pullus.

Pollice, pollex; digitus pollex. – ***d'un pollice, lungo, grosso come un pollice***, pollicaris. – ***largo un pollice***, latitudine pollicari; latitudine digiti pollicis. – ***larghezza d'un pollice***, latitudo pollicaris; latitudo digiti pollicis. – ***della grossezza d'un pollice***, crassitudine digiti pollicis; crassitudine pollicari. – ***più grosso d'un pollice***, pollice crassior. – ***grossezza d'un pollice***, crassitudo digiti pollicis; crassitudo pollicaris; amplitudo pollicaris. – ***lungo un pollice***, longitudine digiti pollicis. – ***lunghezza d'un pollice***, longitudo digiti pollicis.

Pollo, gallina (*gallina*): ***giovane***, pullus gallinaceus; *nel contesto anche semplic.* pullus (*es. i polli non vogliono mangiare*, pulli esse nolunt; pulli non pascuntur). – ***di pollo***, gallinaceus, a, um *ovv. col genit.* gallinae *ovv.* gallinarum. – ***carne di pollo***, (caro) gallinacea. – ***chi ingrassa i polli***, (avium) fartor. – *fig.*, ***conoscere i suoi polli, conoscere i costumi, le qua-***

lità, ecc., delle persone con cui si ha da fare, suos probe nosse.

Pollone, germen; surculus (*magliuolo*). – planta (*anche pianta in gen.*).

Polmone, pulmo. – latera, um, *n.* (*polmoni*). – ***aver buoni polmoni***, bonis lateribus esse; in clamando esse bene robustum.

Polo, polus, *lat. puro* vertex; axis. – ***polo australe***, axis meridianus. – ***polo boreale***, axis septemtrionalis.

Polpa, pulpa.

Polpaccio. ***polpa della gamba***, sura.

Polpastrello, digitus extremus.

Polpo, **Polipo**, polypus.

Polposo *e* **Polputo**, carnosus.

Polso, arteriarum *ovv.* venarum pulsus (*es. più forte*, vegetior: *più debole*, languidior). – arteriae *ovv.* venae (*arterie, polsi*). – ***il polso batte senza interruzione***, venae micare non desinunt. – ***il polso batte debolmente***, arteriarum exigui imbecillique pulsus sunt. – ***il polso si ferma***, venae moveri desinunt. – ***toccare, tastare il polso***, sentire pulsus venarum. – ***toccare il polso a qualc.***, venas *ovv.* pulsum venarum attingere; alcjs manum *ovv.* venam tangere; alcjs venas tangere *ovv.* tentare. – *fig.*, ***toccare il polso = riconoscere qualc., il valore, la forza di qualc.***, vires *ovv.* virtutem alcjs tentare, perspicere, inspicere. – ***polso = vigore, forza***, virtus; vis.

Poltiglia, puls; pulticula.

Poltrire, segne otium terere; socordiā atque desidiā bonum otium conterere; propter desidiam in otio vivere; otiari; diffluere inertiā; marcescere desidiā; torpescere. – ***poltrire in casa***, desidem sedere domi.

Poltrone, ignavus; piger; iners; segnis; desidiosus; laboris fugiens. – ***essere un gran poltrone***, inertissimae esse segnitiei.

Poltroneria, ignavia; inertia; segnities; desidia; socordia. – pigritia (*pigrizia*).

Poltronesco, desidiosus.

Polvere (*ovv.* **Polve**), pulvis. – ***sollevare la polvere***, pulverem movere *ovv.* excitare. – ***tornare in polvere*** (*di pers.*), in sua initia resolvi. – ***ciò che era polvere, ritorna in polvere***, quod ex terra fuit, id in terram resolvitur. – ***calpestare qualc. nella polvere***, alqm obterere. – ***giacere nella polvere***, humi prostratum esse; iacēre in summis fortunae et vitae sordibus. – ***cosparso di polvere***, pulvere sparsus; pulveris plenus; pulverulentus. – ***nuvolo di polvere***, nubes pulveris. – ***polvere minutissima***, pulvisculus. – ***quantità di polvere***, multitudo *ovv.* magna vis pulveris. – ***polvere da schioppo***, *pulvis pyrius *ovv.* nitratus. – *fig.*, ***gittar polvere negli occhi a qualc.***, alci verba dare; alci imponere. – ***scuoter la polvere a qualc. = bastonarlo***, alqm verberare; fuste *ovv.* fustibus caedere.

Polverino, *vas arenam continens.

Polverio, nubes pulveris. – crassi pulveris nubes (*denso polverio*).

Polverizzare, in pulverem redigere; in pulverem conterere (*ridurre in polvere*); in pulverem contundere.

Polveroso, pulverulentus; pulveris plenus; pulvere sparsus. – ***la strada era molto polverosa***, via multi pulveris erat.

Pomata, unguentum capillare (*pei capelli*).

Pomellato, ***cavallo pomellato***, equus scutulatus.

Pomeridiano, postmeridianus (*es.* hora, tempus).

Pomeriggio, dies postmeridianus; tempus postmeridianum. – ***siamo già nel pomeriggio***, multus iam dies est. – ***nel pomeriggio***, post meridiem; tempore postmeridiano; temporibus postmeridianis.

Pomerio, pomerium *ovv.* pomoerium.

Pometo, pomarium; pometum.

Pomice, pumex (*es.* pumice politus, *levigato colla pomice*). – ***di pom.***, pumiceus.

Pomo, 1) pomum (*frutto edule in gen.*). – malum (*mela*).

2) pomus (*albero fruttifero*).

Pompa, pompa; apparatus magnifici. – ***vana pompa***, inania, ium, *n. e semplic.* pompa. – ***pompa funebre***, exsequiarum apparatus; pompa exsequiarum; pompa funebris. – ***far pompa di q. c.***, gloriari alqā re *ovv.* de alqa re; se iactare in alqa re; alqd iactare *ovv.* ostentare. – ***inutile pompa di stile***, apparatus.

Pomposamente, magnifice; splendide; magnifico (*splendido*) apparatu; praeclare; apparate; lautissime; sumptuose.

Pomposo, magnificus; splendidus; sumptuosus; sumptuosissimus; omni luxu et opulentiā instructus.

Ponderare, pendĕre (ex alqa re); pensare (alqā re *ed* ex alqa re); expendĕre; perpendĕre; examinare; comparare; considerare; reputare; (rem) diligenter expendere.

Ponderato, expensus; perpensus. – ***ben ponderato***, cogitatus (*es.* ratio [*piano*] sapientis hominis).

Ponderazione, consideratio; reputatio; deliberatio.

Ponderoso, ponderosus; gravis.

Ponente, occidens (*occidente*). – occasus (*occaso*). – V. *occidente.*

Ponte, pons. – ***ponte su palafitte***, pons sublicius. – ***ponte di barche***, pons navalis; pons navigiis compositus; rates et lintres iunctae. – ***ponte di legno***, pons ligneus: ***di pietra***, pons lapideus, saxeus. – ***ponte levatoio***, pons versatilis. – ***ponte sull'Ellesponto***, pons in Hellesponto factus; pons, quem ille (*Serse*) in Hellesponto fecerat. – ***fare un ponte***, pontem instituere; pontem facere, aedificare, construere. – ***gettare un ponte sopra un fiume***, pontem flumini inicere *ovv.* imponere; pontem in fluvio (*ovv.* in flumine) facere, in flumine efficere; amnem ponte iungere: ***sopra una palude***, paludem pontibus consternere. – ***rompere, tagliare un ponte***, pontem rescindere *ovv.* interscindere *ovv.* interrumpere *ovv.* dissolvere *ovv.* disicere. – ***tagliare un ponte dietro di sè***, pontem interscindere a tergo. – ***rifare un ponte***, pontem reficere. – *Prov.*,

al nemico che fugge ponte d'oro, hosti non solum danda via fugiendi, sed etiam munienda; via hostibus, quā fugiant, munienda. – ***in forma di ponte,*** in modum pontis (*es.* materias struere). – ***costruzione d'un ponte***, aedificatio *ovv.* constructio pontis. – ***arco di ponte***, fornix pontis. – ***testa di ponte***, castellum ad caput pontis positum. – ***pila di ponte***, pila pontis; saxa, quibus pons sustinetur.

ponte = tavolato, tabulatio; tabulatum. – ***ponte della nave***, constratum navis. – ***tener in ponte = tener sospeso,*** suspensum alqm detinere.

Pontefice, pontifex. – ***pontefice massimo***, pontifex maximus.

Ponticello, ponticulus.

Pontificale, pontificalis. – *papalis (*del papa*).

Pontificato, pontificatus. – *papatus (*papato*).

Pontificio, pontificius. – *papalis (*papale*).

Popolaccio, faex populi; sentina rei publicae. – V. *plebaglia.*

Popolano, homo popularis.

1. **Popolare**, *verbo*, frequentare (incolis). – ***popolare un luogo con colonie***, coloniam *ovv.* colonos deducere, mittere alqo. – ***popolare la nuova città***, novam urbem magnā multitudine implere. – ***popolato***, frequens incolis, *anche semplic.* frequens (*contrapp. a* desertus). – celeber (*di strade, ecc., contrapp. a* desertus).

2. **Popolare**, *agg.*, 1) ***accetto al popolo***, plebicola; popularis; civilis. – ***un uomo popolare***, homo communis; homo popularis; homo gratiosus apud populum (*che gode il favore del popolo*); homo gratiosus apud omnes ordines (*che gode il favore di tutti*). – ***cercar di rendersi popolare***, auram favoris popularis petere. – ***diventar popolare***, apud populum gratiosum esse coepisse; *e di cose*, in communi hominum usu versari, pervulgari.

2) ***proporzionato all' intendimento del popolo***, ad sensum popularem vulgaremque accommodatus; ad commune iudicium popularemque intellegentiam accommodatus; a vulgari intellegentia non remotus. – ***scritti popolari***, libri populariter scripti; ea quae scripta sunt indoctis. – ***poeta popolare***, *scriptor carminum, quae in ore populi sunt.

Popolarità, favor *ovv.* gratia popularis; commendatio in vulgus. – ***tu godi una gran popolarità***, magna est tui nominis caritas amorque in te singularis omnium civium.

Popolarmente, populariter.

Popolazione, populus. – gens (*popolo*): ***d'una provincia***, populares; multitudo hominum *e talv. sempl.* multitudo; frequentia; civium *ovv.* incolarum numerus. – incolae (*abitanti*). – cives (*cittadini*). – ***la città ha una popolazione sufficiente***, urbi frequentia suppetit.

Popolo, populus (*in quanto costituisce uno Stato*). – plebs (*plebe*). – vulgus (*volgo*). – cives; civitas (*cittadini*). – multitudo (*moltitudine*). – gens (*gente, in quanto comprende una o più popolazioni che hanno comunanza di origine e di lingua*). – natio (*nazione*). – ***in nome del popolo***, publice. – ***uomo del popolo***, homo popularis. – ***nemico del popolo***, populi insectator; populi potentiae inimicus. – ***a pieno popolo, in presenza di molti***, coram populo; in luce atque oculis omnium civium. – ***presentare al popolo***, ad populum producere.

Popoloso, frequens; celeber. – ***esser molto popoloso***, multitudine abundare.

Popone, melo.

Poppa, 1) mamma; uber, *comun. plur.* ubera. – mammilla (*mammella*).

2) ***poppa, parte posteriore della nave***, puppis. – ***avere il vento in p.***, secundis ventis ferri; secundissimo vento cursum tenere. – *fig.*, ***essere fortunato***, prosperā uti fortunā.

Poppante, (infans) lactens.

Poppare, sugere; sugere mammam matris.

Porca, 1) ***scrofa***, porca; scrofa; sus.

2) *spazio di terra rilevata tra un solco e l'altro*, porca. – terga (*n. pl. in Virgilio*).

Porcaio, subulcus. – ***fare il porcaio***, sues pascere.

Porcellana, portulaca.

Porcellino, porculus; porcellus; porcus lactens.

Porcello, V. *porcellino.*

Porcheria, res obscena; obscenum; sordes, ium, *pl.*

Porcile, suile; hara.

Porcino, suillus; porcinus.

Porco, sus. – porcus (*anche come epiteto ingiurioso*). – ***i porci***, pecus *ovv.* genus suillum. – ***porco selvatico*** (*cinghiale*), sus silvaticus *ovv.* ferus; porcus silvaticus; aper. – ***mandra di porci***, grex suillus. – ***di porco, porcino***, suillus; porcinus. – ***di porco selvatico***, aprugnus. – *fig.*, ***aspettare il porco alla quercia = aspettare l' opportunità e il tempo dell'operare***, occasionem quaerere *ovv.* captare.

Porco spino, erinaceus.

Porfido, porphyrites.

Porgere, 1) praebere; porrigere; tradere; subministrare; dare; afferre; suppeditare; ministrare; ostentare. – ***porgere preghi***, precari; preces facere. – ***porger credenza***, credere. – ***porger orecchie***, aures praebere. – ***porgere attenzione***, attendere ad etc.

2) *come sost.*, ***maniera di parlare, di esporre***, pronuntiatio; actio.

Poro, ***pori della pelle***, foramina invisibilia corporis (*Celso*). – *pori (*t. t.*).

Poroso, fistulosus; spongiosus, rarus.

Porpora, 1) ***colore***, purpura; ostrum; conchylium. – color purpureus (*rosso porpora, es. della bocca*, oris). – ***porpora di Tiro***, color Tyrius.

2) ***stoffa tinta di porpora***, purpura. – vestis purpurea (*veste ecc. di porpora*). – amiculum purpureum; pallium purpureum (*manto di porpora*). – ***vestito di porpora***, purpuratus; purpurā cultus. – ***risplendere d'oro e di porpora***, in-

signem auro et purpurā conspici. – *mercante, tintore di porpora*, purpurarius (*Inscr.*).

Porporato, ***vestito di porpora***, purpuratus; purpurā vestitus *ovv.* indutus.

Porporino, purpureus; purpureo colore; conchylio tinctus; conchyliatus.

Porre, ***mettere, collocare***, ponere (*in gen.*). – locare; collocare (*collocare*). – deponere (*deporre*). – seponere; reponere (*riporre, porre in serbo*). – ***porre dentro o sopra q. c.***, ponere, collocare in alqa re; imponere alci rei *ovv.* in alqam rem. – reponere super alqa re (*porre sopra, es.* lignum super foco: *e* collum in tergo alcjs, *d'un uccello*). – ***porre sotto, sottoporre a q. c.***, supponere, subicere alci rei *ovv.* sub alqd; subdere alci rei (*es.* pugionem pulvino). – ***porre presso a q. c.***, apponere, applicare, admovere alci rei *ovv.* ad alqd; aptare *ovv.* accommodare alci rei (*adattare*). – ***porre q. c. innanzi agli occhi***, ante oculos ponere; exponere ante oculos; subicere oculis *ovv.* ante oculos (*propr. e trasl., innanzi agli occhi della mente*). – ***porre intorno***, circumponere (alci rei); constituere circum alqm *ovv.* alqd; circumicere. – ***porre i fondamenti ovv. le fondamenta***, fundamenta iacĕre *ovv.* locare. – ***porre il campo, accamparsi***, castra ponere. – ***porre in croce, crocifiggere***, in crucem agere; cruci affigere. – ***porre in giuoco***, ludere; ludibrio habere; ludificari; irridere; illudere. – ***porre in luce, pubblicare, esporre***, evulgare; in vulgus edere (proferre). – ***porre in non cale, non curare***, parvi habere *ovv.* ducere; nihili facere; pro nihilo putare (*non fare alcun conto*). – ***porre in oblio q. c.***, alqd in oblivionem adducere; oblitterare alqd. – ***porre del tutto in oblio***, alqd oblivione obruere *ovv.* conterere; alqd obruere. – ***porre in opera, adoperare***, adhibere; uti. – ***porre in pratica***, efficere; conficere; perficere; patrare; ad effectum adducere. – ***por le mani addosso***, manus inferre, afferre. – ***por mano a q. c., cominciare***, aggredi; incipere; inchoare alqd. – ***assegnare, stabilire***, statuere; constituere; tradere; dare. – ***imporre, ordinare***, iubere; praebere. – ***presupporre, supporre***, ponere; facere; sumere. – ***poniamo che ciò sia***, fac, omnia ista esse; sit id sane. – ***porre affetto***, adamare; amare coepisse; conferre amorem in alqm. – ***por fine, finire***, finem imponere (facere) alci rei. – ***porre un freno***, frenare; coërcere; cohibere. – ***por mente, considerare***, animum intendere, adicere, applicare, adhibere; mentem appellere (adhibere). – ***porsi, mettersi, stabilirsi, collocarsi***, considĕre; assidere; residĕre; subsidĕre; se collocare; sistere; consistere; morari. – ***porsi vicino a qualc.***, alqm assidĕre. – ***porsi a sedere***, sedere. – ***porsi a tavola***, mensae accumbere.

Porro, 1) porrum; porrus. – *fig.*, ***mangiare il porro per la coda, cominciare a rovescio***, praepostere agere.

2) ***bitorzolo che nasce sulla pelle***, verruca.

3) ***predicare ai porri, parlare a chi non vuole intendere***, vana surdis auribus canere; surdis canere; surdo narrare fabulam; frustra surdas aures fatigare. – ***si predica ai porri***, verba fiunt mortuo.

Porta, porta (*più grande di* ianua: *quindi anche porta della città*). – ostium (*uscio*). – ianua (*porta della casa*). – foris (*imposta, al plur.* fores). – valvae; limen (*limitare, soglia; quindi anche porta*). – aditus (*adito, entrata*). – ***porta di dietro***, ostium posticum *ovv. semplic.* posticum; pseudothyrum (*porticina segreta di dietro*). – ***porta segreta***, obscurus aedium aditus. – ***di porta in porta***, ostiatim. – ***aprir la porta***, ostium *ovv.* ianuam *ovv.* fores patefacere, aperire; fores reserare; fores recludere. – ***spalancar la porta***, expandere *ovv.* diducere fores. – ***chiuder la porta***, ostium *ovv.* ianuam *ovv.* fores operire; fores adducere; fores claudere *ovv.* occludere. – ***mostrare a qualc. la porta***, iubere alqm abire *ovv.* discedere. – ***uscir fuori dalla porta***, egredi ianuā. – ***aprire la porta al vizio***, patefacere alci fenestram ad nequitiam. – ***al delitto è aperta la porta***, liberā portā scelera prorumpunt. – ***la porta è aperta ad ogni genere di voglie e di peccati***, libidinum peccatorumque omnium patet licentia. – ***avendo aperto la porta ai sospetti***, aperto suspicionis introitu.

Portabile, portatilis (*Seriori*). – qui, quae, quod portari potest; portatu facilis.

Portamento, 1) ***del corpo***, tractus; habitus; gestus; gestus motusque. – ***nobile portam.***, corporis dignitas; ad dignitatem apposita forma et species; decorus corporis motus. – ***brutto portam.***, habitus inurbanus. – ***ha il portam. d'un uomo dabbene***, speciem boni viri prae se fert.

2) ***modo di comportarsi, di operare***, ratio; mores; institutum vitae; instituta alcjs, *n. pl.*; vita; factum (facta) alcjs (*azioni*); quod alqs facit; quae alqs facit. – ***portam. modesto***, modestia. – ***buoni, mali portamenti***, bona, mala opera; boni, improbi mores.

Portante, *particolare andatura del cavallo, detta pure* ***ambiante***, tolutaris gradus (*Varrone*, sat. Men.). – ***andar di portante***, tolutim incedere *ovv.* currere. – ***cavallo che va di portante***, equus tolutarius.

Portantina, lectica (*lettiga*).

Portapenne, theca calamaria.

Portare, ferre. – baiulare (*portare sulle spalle, sul dorso, come carico*). – portare (*portare, trasportare*). – gerere (*es.* spolia hostis suspensa ferculo). – gestare; vehere; vectare (*portare sul dorso, partic. di animali e schiavi*). – ***portare in mano***, manibus ferre; in manibus gestare (*es.* puerum); in manibus habere (*anche fig.*). – ***portare un peso sul capo, sulle spalle***, onus accipere capite, umeris. – ***venir portato in lettiga per la città***, lecticā ferri, *ovv.* portari, gestari

ovv. vehi per urbem. – ***portar seco q. c.***, alqd secum portare. – ***la fama porta ecc.***, rumor *ovv.* fama *ovv.* sermo est *ovv.* datur; rumor differtur; fama differt. – ***poter portare un peso***, oneri ferendo esse *ovv.* accommodatum esse (*di animali*). – ***il peggior tristo che porti la terra***, homo omnium quos terra sustinet sceleratissimus. – ***le colonne portano*** (*sopportano*) ***un peso***, columnae ad onus ferendum sunt idoneae. – ***portar dentro***, inferre; importare; invehere. – ***portar fuori***, efferre (foras); proferre (foras). – ***portare innanzi***, praeferre. – ***portare intorno***, circumferre (*es. il capo di qualc. conficcato in un'asta*, caput alcjs praefixum hastae: *alcuno per i villaggi più frequentati*, alqm per celeberrimos vicos: circa ea omnia templa infestos ignes). – ***portar giù***, deorsum ferre. – ***portar sotto***, supportare. – ***portar sopra***, apponere; inferre.

portar via o lontano, asportare (*asportare*); exportare; avehere; devehere; auferre. – ducere, abducere, deducere, educere (*condur via o fuori*). – trahere, abstrahere (*tirar via*). – *trasl.*, abstrahere (*fuori del tema*); trahere ab; auferre. – ***il portar via*** (*o lontano*), asportatio; exportatio. – ***portar via con un colpo*** (*troncare*), decutere (*es.* pollicem).

portare indosso, ***indossare***, gerere; gestare (*es.* vestem, anulum). – indutum esse alqā re (*essere vestito, es.* veste: *e* socci, quibus indutus esset). – amictum esse alqā re (*esser coperto di q. c., es.* togā, pallio). – ornatum esse alqā re (*es.* scuto teloque: *e* aureo torque). – cinctum *ovv.* succinctum esse alqā re (*es.* gladio). – uti alqā re (*es.* veste purpureā: *e* paenulā intra urbem frigoris causā: *e* gemmis). – tractare alqd (*portare, maneggiare q. c., es. armi*, arma). – ***portare sul capo***, ***sul dito***, capite, digito gestare. – ***non poter portare q. c.***, carere iure alcjs rei (*es.* togae).

portare a sepellire qualc., alqm efferre. – ***portar bene i suoi anni***, bene aetatem ferre (*esser robusto, florido, in età avanzata*). – ***portare = recare***, afferre. – ***portare una notizia***, novi alqd afferre. – ***portare utile***, utilitatem afferre. – ***portar la guerra***, bellum inferre. – ***portare = sopportare***, ferre; perferre; pati; sustinere (*sostenere*). – ***portare = addurre***, afferre; proferre; in medium afferre (*recare in mezzo*). – ***portare = produrre, cagionare***, gignere; generare (*generare*); procreare; parĕre. – ***portare = condurre, portar seco***, secum ducere (portare, ferre, afferre). – *con sost.* = ***avere***, *es.* ***portare amore***, ***affetto***, amare (*amare*); carum habere (*aver caro*); diligere; (alqm) amore amplecti, prosequi. – ***portar odio***, odisse (*odiare*); odio prosequi. – ***portare invidia***, invidere (*invidiare*). – ***portare credenza***, ***opinione***, opinari (*stimare*); credere (*credere*); putare; existimare; arbitrari; in opinione esse; censere; iudicare (*giudicare*); sentire. – ***portare qualc.***, ***portare in palma di mano qualc. = proteggere***, ***favorire***, ***aiutare qualc.***, alci favere; favore alqm complecti; alcjs esse studiosum (propitium); iuvare (adiuvare) alqm. – ***portare in palma di mano q. c. = farlo conoscere***, manifestare (*manifestare*); patefacere (*svelare*); ostendere (*mostrare*); aperire; palam facere alqd. – ***portar la pena***, ***pagare il fio***, poenam (poenas) luere, solvere, persolvere. – ***portare = richiedere***, ***esigere***, postulare; ferre. – ***così porta il mio dovere***, ita fert officium meum. – ***spendeva egli più di quel che portasse*** (*comportasse*) ***la sua condizione***, maiores impensas agebat, quam suae ferrent fortunae. – ***portar*** (*francar*) ***la spesa = metter conto***, operae pretium esse. – ***porta la spesa***, magni interest (refert). – ***portarsi***, ***diportarsi***, ***comportarsi***, se gerere, *es.* ***onestamente***, honeste. – ***portarsi = recarsi***, se conferre; ire (*andare*).

Portata, 1) ***della nave*** (*carico*), onus navis.

2) ***in tavola***, ferculum (*es.* cenam ternis ferculis, aut cum abundissime, senis praebebat, *dava un pranzo di tre, e al più, di sei portate*).

3) ***portata = qualità***, ***condizione***, condicio.

Portatore, baiulus. – ***portat. di q. c.***, portans *ovv.* gestans alqd. – ***p. d'una notizia***, nuntius. – ***p. di lettere***, tabellarius. – ***il p. della lettera***, is, qui attulit epistulas. – ***p. di messaggi***, internuntius. – ***p. di lettiga***, lecticarius.

Portatrice, ***d'una notizia***, nuntia: ***d'una lettera***, ea, quae attulit epistulam.

Portento, portentum. – monstrum; prodigium (*prodigio*).

Portentosamente, prodigialiter.

Portentoso, mirus; novus; monstruosus; prodigiosus (*prodigioso*).

Porticato, porticus.

Porticciuola *e* **Porticina**, portula; ostiolum.

Portico, porticus. – ***port. davanti al tempio***, pronaum.

Portiera, aulaeum; velum ostii.

Portiere, a, V. *portinaio.*

Portinaia, ianitrix; a ianua; ancilla ostiaria; ostiaria.

Portinaio, ianitor; ianuae custos; a ianua (*sc.* puer); ostiarius.

Porto, portus (*propr. e fig.*). – refugium; perfugium (*fig., luogo di rifugio*); *comun.* portus et refugium; portus et perfugium. – ***imboccatura del porto***, portus ostium (et aditus); portus aditus atque os. – ***ricco di porti***, portuosus; portubus distinctus (*es.* regio). – ***senza porti***, importuosus (*es.* litus, mare). – ***un'isola con due p.***, cincta duobus portubus insula. – ***porto molto frequentato***, portus celeberrimus et plenissimus navium. – ***fare un porto***, portum facere, constituere. – ***essere in porto***, in portu esse *ovv.* navigare (*anche fig. = essere al sicuro*). – ***entrare in p.***, in portum invehi, pervehi; (in) portum intrare: ***dall' alto mare***, ex alto in portum invehi; in portum decurrere. – ***navi-***

gare verso il p., portum petere; ex alto portum tenere. – ***rifugiarsi in p.***, confugere in portum (*anche fig.*, *es.* in portum otii). – ***uscire dal p.***, ***salpare***, e portu solvere *ovv.* navigare *ovv.* proficisci *ovv.* exire. – *fig.*, ***condurre o venire a buon p. o a mal porto = condurre a buono o a cattivo termine***, conficere; efficere; ad effectum adducere. – perficere (*contrapp. ad* inchoare, *cominciare*). – absolvere (*compiere*); absolvere ac (et) perficere; peragere; persequi; exsequi. – ad finem adducere (*condurre a termine*). – facere (*contrapp. a* cogitare). – gerere (*compiere*). – prospere rem evenire *ovv.* adversos habere exitus; rem sapienter, scite, prudenter gubernare, administrare, tractare *ovv.* rem male tractare; inscite, insipienter ministrare, gubernare, regere. – ***cercar di condurre in porto***, conari alqd. – ***non condurre in porto***, rem susceptam deponere; rem inchoatam relinquere.

Portuoso, portuosus; portubus distinctus.

Porzioncella, particula.

Porzione, portio; pars; particula.

Posa, ***quiete***, quies; requies; otium. – ***trovar posa***, conquiescere (in alqa re); acquiescere (in) alqa re (*in q. c.*). – ***non poter trovar posa***, quiescere nescire. – ***posa = pausa, fermata***, mora; respiratio; interspiratio; intervallum; pausa. – ***far posa***, pausam facere.

Posare, 1) ***porre, deporre***, ponere; deponere.

2) ***fondarsi, appoggiarsi***, niti; inniti.

3) ***posarsi = giacere, riposarsi, fermarsi***, iacēre; consistere; quiescere; conquiescere; requiescere; quieti se dare *ovv.* se tradere. V. *riposare*.

Posatamente, quiete (*quietamente*). – placide (*placidamente*). – tranquille (*tranquillamente*). – quieto (placato, sedato) animo.

Posate, ***strumenti da tavola***, supellex cenae; mensae vasa, ōrum, *n.* – ***metter le posate***, vasa mensae struere.

Posatezza, quies (*quiete*). – tranquillitas (*tranquillità*, *es.* animi). – aequitas (animi).

Posato, ***quieto, tranquillo***, quietus; placidus (*placido*); sedatus; tranquillus.

Poscia, *avv.*, postea; posthac; deinde (*quindi*); dein; exinde; exin; subinde. – ***posciachè***, postquam; posteaquam (*dopochè*). – cum (*quando*). – ex quo (*da quando*).

Poscritto, ***aggiunta ad una lettera***, extremae epistulae transversus versiculus.

Positivamente, certo (*certamente*, *es. saper positivamente*, certo scire *ovv.* certis auctoribus comperisse).

Positivo, positivus. – ***grado positivo***, positivus gradus *ovv. semplic.* positivus (*Gramm. Seriori*). – ***di grado positivo***, absolutus, *anche* positivus (*es.* nomen, *Grammatici Seriori*).

Positura, status; positio; positus; situs.

Posizione, positio; positus; situs; collocatio; statio; locus. – ***posiz. naturale*** (*d'un luogo*), situs naturalis; natura loci; situs loci. – ***posiz. favorevole***, opportunitas loci. – ***mettersi in posiz.*** (*per combattere*), gradum componere ad proeliandum; statum proeliantis componere.

Posporre; postponere; posthabere (*trasl.*); postferre (alqd alci rei); posteriorem alqam rem ducere alci rei. – ***posporre il nome di qualc. al suo*** (*in una lettera*), alcjs nomen suo postscribere.

Posposto, postpositus. – posthabitus (*es.* rebus omnibus posthabitis *ovv.* postpositis *ovv.* relictis).

Possa *e* **Possanza**, potestas; potentia; vis (*es. meravigliosa*, mirifica).

Possedere, possidēre (alqd): *q. c.*, possessionem alcjs rei habere *ovv.* tenere; in possessione alcjs rei esse; habere *ovv.* tenere (alqd); alqā re praeditum, instructum, ornatum, affectum esse (*esser dotato d'una proprietà*). – ***non possedere q. c.***, alqā re carere; alcjs rei expertem esse (*esserne privo*). – ***possedere q. c. in gran quantità***, alqā re abundare (valere). – ***possiedo q. c.***, est mihi alqd. – ***non posseder nulla***, nihil habere; nullarum opum dominum esse. – ***possedere molte ricchezze***, multarum opum dominum esse; divitiis *ovv.* opibus et copiis affluere.

Possedimento, V. *possesso*.

Posseditore, possessor. – dominus (*padrone*).

Posseditrice, possestrix. – domina (*padrona*).

Possente, V. *potente*.

Possessioncella, possessiuncula; praediolum.

Possessione, possessio. – ***podere***, praedium; fundus. – ***aver grandi possessioni***, magnas possessiones habere; agros *ovv.* latifundia habere.

Possessivo, possessivus (*Gramm.*).

Possesso, 1) *astr.*, possessio. – ***lungo poss.***, vetustas possessionis. – ***prender poss. di q. c.***, possidĕre; occupare alqd. – potiri alqā re (*impossessarsi, impadronirsi*). – ***mettere qualc. in poss. dei beni d'un altro***, mittere alqm in possessionem bonorum alcjs; immittere alqm in alcjs bona. – ***rimettere qualc. in poss. di q. c.***, possessionem alcjs rei restituere alci. – ***scacciar qualc. dal possesso***, alqm ex possessione demovere *ovv.* deicere; alqm possessione depellere, deturbare. – ***essere in poss. di q. c.***, possidēre alqd; possessionem alcjs rei habere *ovv.* tenere; in possessione alcjs rei esse. – ***rimanere in poss. di q. c.***, in possessione alcjs rei manere *ovv.* permanere; alqd in possessione sua retinere. – ***venire in poss. di q. c.***, in possessionem alcjs rei venire; possessionem alcjs rei nancisci: ***di nuovo***, possessionem amissam recuperare. – ***cedere il poss. di q. c.***, possessione cedere, decedere. – ***prender poss. del regno, della carica***, ecc., regnum, magistratum inire.

2) *concr.*, possessio (*estensione di terreno posseduta da qualc.*; *cfr. Fest.*, possessiones appellantur agri late patentes publici privatique).

Possessore, possessor. – dominus (*pa-*

drone). – ***il possessore di q. c.***, cuius est alqd. – ***essere possessore di q. c.***, possidēre alqd.

Possibile, quod fieri *ovv.* esse *ovv.* effici potest. – ***è possibile***, esse potest; fieri *ovv.* agi *ovv.* effici potest (*può avvenire*). – ***se è*** (*fosse*) ***possibile***, si potest, posset. – ***per quanto è possibile***, quantum potest. – ***il più presto possibile***, quam celerrime; quantā maximā possum celeritate (*colla massima velocità*). – ***il meglio possibile***, pro viribus. – ***fare il possibile***, omnia moliri et tentare; ad omnia descendere; omnes nervos in eo contendere *ovv.* intendere, ut etc.; maxime contendere *ovv.* eniti, ut etc.; eniti et contendere quam maxime possim, ut etc.; summo studio anniti, ut etc. – ***non è possibile, che non ecc.***, fieri non potest, ut non *ovv.* quin etc.; facere non possum, ut non (ut nihil etc.). – ***q. c. mi è possibile***, alcjs rei faciendae copiam *ovv.* facultatem habeo; possum alqd facere. – ***al buon volere tutto è possibile***, nihil est quod benevolentia efficere non possit. – ***render possibile***, efficere: ***poter render tutto possibile***, nihil non efficere posse. – ***col denaro tutto è possibile***, pecuniā omnia effici possunt. – ***se è, se mai fosse possibile***, si ullā ratione efficere possum (potes etc.); si ullo modo fieri poterit.

Possibilità, potestas; facultas; copia (*di far q. c.*, alqd faciendi). – aditus (alcjs rei *ovv.* ad alqd faciendum).

Possidente, dominus praedii; dominus; agrorum possessor.

Posta, 1) *luogo prefisso per fermarsi*, statio; locus. – ***collocar le poste***, stationes disponere. – *luogo dove si mutano i cavalli viaggiando*, *veredorum stabulum. – *come ufficio pubblico per far viaggiar persone, lettere, pacchi, ecc.*, res vehicularis *ovv.* vehicularia. – ***cavallo da posta***, equus cursualis; veredus (*Seriori*). – ***corriere della posta***, cursor publicus; cursores publici. – ***servizio di posta***, cursus vehicularius. – ***fattorino della posta***, tabellarius publicus; tabellarii publici (*procaccia, portalettere*). – ***vettura della posta***, vehiculum publicum; vehicula publica. – ***viaggiare colla posta, prender la posta***, vehiculo publico uti. – ***mandare q. c. per la posta***, *alqd per cursorem publicum mittere. – ***consegnare q. c. alla posta***, *alqd cursori publico perferendum committere. – ***prima che sia partita la posta***, *priusquam cursor publicus *ovv.* vehiculum publicum abeat (abiret). – ***essendo partita la posta***, *cum iam cursor publicus *ovv.* vehiculum publicum abiisset.

2) ***agguato***, insidiae. – ***stare alla posta, appostare***, insidiari; in insidiis esse.

3) ***traccia, orma***, vestigium.

4) ***piacimento, beneplacito***, voluntas; arbitratus; arbitrium. – ***a sua posta***, suo arbitratu. – ***a posta, a bella posta***, deditā operā; consulto; de *ovv.* ex industria: *ovv. con un agg., es.* volens; prudens ac sciens. – ***far q. c. a sua posta***, sponte, ultro facere alqd.

5) ***posta***, *somma di denaro che si avventura al giuoco*, quantum in medium confertur; pignus.

Postaugusteo, *post Augusti aetatem usitatus. – ***scrittori post.***, * scriptores, qui post Augusti aetatem fuerunt.

Postema, apostēma, ătis, *n.*; *lat. puro* abscessus.

Postergare, ***gettarsi dietro alle spalle, non curare***, neglegere; posthabere.

Posteri, posteri; posteritas; homines *ovv.* ii, qui futuri sunt; homines futuri. – ***tramandare ai posteri***, ad memoriam posteritatemque prodere; posteritati notum facere; litteris prodere (*cogli scritti*). – ***pervenire ai posteri***, ad posteritatem pervenire. – ***tramandare ai posteri la sua gloria***, memoriam prodere. – ***venir letto dai posteri riconoscenti***, a memori posteritate legi.

Posteriore, posterior. – insequens; insecutus (*seguente*).

Posterità, posteritas; posteri. – homines *ovv.* ii, qui futuri sunt; homines futuri (*i posteri*).

Posticcio, adscitus. – fictus; falsus (*finto, falso*).

Posticino, loculus.

Posticipare, differre (*differire*). – proferre; prorogare (*prorogare*). – procrastinare (*procrastinare, ritardare*). – prolatare; reicere; reservare (*riservare*).

Postilla, adnotatio. V. *nota*.

Postillare, adnotare, V. *annotare*.

Posto, 1) *propr.*, locus (*luogo*). – custodia; statio (*in senso milit.*). – praesidium (*luogo presidiato e presidio stesso*). – ***andare al suo posto***, stationem inire. – ***stare al suo posto***, in custodia *ovv.* in statione esse. – ***rimanere al suo posto***, locum obtinere, non relinquere; in statione manere. – ***difendere il suo posto***, locum tenere; stationem tueri; praesidium tutari. – ***abbandonare il suo posto***, loco cedere; stationem deserere; de statione discedere; locum *ovv.* praesidium relinquere; locum non tenere. – ***occupare un posto***, praesidium occupare.

2) ***posto = carica, ufficio***, *ecc.*, locus; munus. – dignitas (*dignità*). – ***ottenere il primo posto***, principem *ovv.* primum locum obtinere: ***come oratore***, principatum eloquentiae obtinere. – ***aver l'ultimo posto***, infimum locum obtinere. – ***cedere il primo posto a qualc.***, primum omnium ponere alqm; primas *ovv.* priores deferre alci (*in una gara:* primas *di molti,* priores *d'un solo*). – ***mettersi al posto di qualc.*** (*sostituire*), eo se loco constituere, quo alqs est; alcjs partes suscipere; fingere *ovv.* facere se esse qui alqs est (*es.* suscipe paulisper partes meas et eum te esse finge, qui ego sum). – ***se io fossi al tuo posto***, si tuo loco essem; si ego essem qui tu es.

Postochè, ***avvegnachè***, cum; si: *es.*

postochè la buona riputazione val più delle ricchezze, e la ricchezza è pur tanto desiderata, quanto non lo deve essere la gloria? si bona existimatio divitiis praestat et pecunia tanto opere expetitur, quanto gloria magis est expetenda? (*Cic.*).

Postumo, postumus.

Postura, V. *positura*.

Potabile, potus praebens; salubri potu; iucundus potu. – ***non potabile***, insalubris potu. – ***acqua potabile***, aqua potus praebens (salubri potu) *ovv.* ad bibendum apta.

Potamento, putatio; amputatio.

Potare, putare; amputare. – praecidere (*troncare*). – ***potare un albero***, arborem putare *ovv.* amputare; arborem falce premere *ovv.* ferro coërcere.

Potato, putatus; amputatus. – ***non potato***, intonsus.

Potatoio, falx *ovv.* (*piccolo*) falcula.

Potatura, putatio; amputatio.

Potente, potens; pollens; potens pollensque; pollens potensque. – validus; valens; viribus pollens (*forte*); magnarum virium; vehemens. – ***assai potente, potentissimo***, praepotens; praepollens; potentissimus; magno imperio praeditus. – ***troppo potente***, praevalidus. – ***essere potente***, valere; posse: ***essere troppo potente***, praevalere; nimiam auctoritatem habere.

Potentemente, valde; vehementer; potenter.

Potenza, potentia (*influenza, preponderanza politica, es. dei Sequani*, Sequanorum: Caesaris, *di Cesare*). – potestas (*potestà, potere dato da chi ne ha l'autorità, es. dal popolo ai tribuni*, tribunicia potestas). – vis (*forza*); *plur.* vires (*d'uno Stato*). – opes, um, *pl.* (*potenza sostenuta da qualsiasi mezzo, come denaro, soldati, ecc.*). – facultas (*es.* animi). – ***raffermare la sua potenza***, potentiam confirmare. – ***fiaccare la potenza di qualc.***, opes *ovv.* vires alcjs imminuere. – ***potenza della parola***, dicendi vis ac facultas; eloquendi vis. – *come* ***efficacia***, V. *efficacia*.

1. **Potere**, *verbo*, posse. – valere (*poter fare q. c.*). – pollere (*essere possente*). – ***poter molto***, multum valere *ovv.* pollere; multum *ovv.* largiter posse; auctoritate florere *ovv.* vigere; magnā auctoritate esse; magnam auctoritatem habere (*aver grande autorità, quindi poter molto*). – ***poter più, moltissimo***, plus, plurimum posse *ovv.* valere. – ***per quanto io posso***, quantum possum; pro viribus (*secondo le mie forze*).

potere = esser possibile, posse (*es.* fieri potest, dicere possum). – licet; licet mihi (*mi è lecito, permesso; es. non posso navigare a motivo della tempesta*, per tempestatem mihi navigare non licet); possum et mihi licet. – copia *ovv.* potestas mihi est alcjs rei faciendae *ovv.* alcjs rei (*es. egli potè vivere più liberamente, ebbe la facoltà di vivere più liberamente*, liberius vivendi fuit ei potestas: *posso ricordare*, copia est memorandi). – facultas alcjs rei faciendae mihi datur (*ho la facoltà di fare q. c.*). – integra est mihi potestas alcjs rei faciendae; integrum est (mihi) *coll'infin.* (*è in mio potere; es. non posso ora fare alcun uso del tuo consiglio*, non est integrum consilio iam uti tuo). – occasionem habeo *ovv.* occasio mihi est alqd faciendi *ovv.* alcjs rei faciendae (*es.* eludendi senes: *e* carceris frangendi et fugiendi). – habere *coll'acc. d'un sost. verbale in* io (*es.* quae corporis sunt, ea cognitionem habent faciliorem, *possono venir conosciute più facilmente*). – ***può essere, può darsi***, fieri potest; esse potest; credibile est; veri haud dissimile est. – factum esse potest (*può essere avvenuto*). – ***non potè essere altrimenti***, fieri non potuit aliter; fieri aliter non potuit. – ***non posso***, non possum; non queo *ovv.* nequeo. – ***non posso più***, desii (*es.* erubescere, *arrossire*). – ***non posso più scrivere***, nihil habeo, quod scribam. – ***potrei, avrei potuto***, possum, poteram (*es.* possum [poteram] persequi multa, sed *ecc.*). – ***per quanto ho potuto***, quantum facere potui. – ***quest'uomo non può peccare***, non est in hoc homine peccandi locus. – ***non posso fare che non***, facere non possum quin. – ***possa, potessi io, tu*** *ecc., come esclamazione*, utinam! (*voglia, volesse il cielo*). – *come verbo fraseol. in lat. non si traduce: es.* ***non posso sopportare***, non fero: ***Regolo tornò a Cartagine, nè potè ritenerlo l'amor di patria*** *ecc.*, Regulus Carthaginem rediit neque eum caritas patriae retinuit: *ma si usa il pres. e talvolta il perf. cong. se si parla di ciò che sarebbe possibile ora; l'imperf. se si parla di cosa che sarebbe stata possibile in un tempo ora passato* (*cong. potenziale*). – *come verbo ausiliare non si traduce neppure: es.* ***chi potrebbe dubitare che la virtù non sia ricchezza?*** quis dubitet quin in virtute divitiae sint? (*Cic.*): ***Sestilio poteva negare il fatto e negarlo impunemente; perchè chi avrebbe potuto smentirlo?*** poterat Sextilius impune negare; quis enim redargueret? (*Cic.*): ***alcuno può*** (*potrebbe*) ***obiettare***, dixerit quis: ***chi può amare uno ch'egli tema?*** quis eum diligat, quem metuat? – *in senso concessivo non si traduce e si mette il verbo principale al pres. o perf. cong. secondo che l'azione si considera come contemporanea o come anteriore: es.* ***può essere ladro, può essere sacrilego, può essere un mostro di scelleraggine e di vizio; ma è un buon generale***, sit fur, sit sacrilegus, sit flagitiorum hominum vitiorumque princeps; at est bonus imperator (*Cic.*): ***Gneo Carbone era un cattivo cittadino, un console malvagio, un uomo turbolento. Può essere stato così verso gli altri: ma quando cominciò a mostrarsi tale verso di te?*** malus civis, improbus consul, seditiosus homo Cn. Carbo fuit. Fuerit aliis: tibi quando esse coepit? (*id.*).

2. **Potere**, *sost.*, auctoritas; potestas. – arbitrium; liberum arbitrium (*libero arbitrio*). – ius (*diritto*). – dominatus; imperium

(*comando*). – ***q. c. è in mio potere***, in mea manu *ovv.* in mea potestate est *ovv.* positum est; in mea potestate *ovv.* in me situm est. – ***aver il potere di vita e di morte***, potestatem vitae necisque habere; vitae mortisque arbitrium alci datum est. – ***togliere il potere a qualc.***, alci potestatem adimere. – ***aver q. c. in suo potere***, alqd habere in potestate. – ***potere regio***, (regia) potestas; regnum. – ***potere temporale***, *pontificum regnum; *pontificum principatus atque imperium; *civilis principatus. – ***potere spirituale***, *suprema animorum potestas. – ***procacciare il potere***, regnum parare. – ***trarre a sè il potere***, dominatum occupare. – ***rinunziare al potere***, imperium deponere. – ***supremo potere***, summa potestas. – ***potere illimitato***, potestas infinita; dominatio. – ***ottenere il supremo potere***, potiri rerum coepisse; summae imperii praeesse coepisse. – ***avere il supremo potere***, potiri rerum; summum imperium habere *ovv.* tenere; summam imperii tenere; summae imperii praeesse (*partic. in guerra come comandante*): *anche* summa potestas *ovv.* summa rerum est penes alqm. – ***dare a qualc. il sommo potere in guerra***, summam belli deferre, tradere, committere alci. – ***mantenersi al potere***, imperium obtinere. – ***venire in potere di qualc.***, in (sub) potestatem alcjs venire *ovv.* redigi *ovv.* cadere. – ***essere in potere di qualc.***, in dicione alcjs esse. – ***ridurre in potere di qualc.***, in dicionem *ovv.* potestatem alcjs redigere (alqm, *qualc.*). – ***togliere il potere***, potestatem adimere (alci, *a qualc.*); potestate (alqm) amovere.

Potestà, potestas; ius; ius potestasque: ***di far q. c.***, alqd faciendi; auctoritas (alqd faciendi); facultas (*facoltà*).

Poveraglia, *pauperum turba; mendici.

Poveramente, misere (*miseramente*). – tenuiter (*scarsamente*); exiliter. – ***vivere pover.***, tenuissimo cultu vivere; vitam in egestate degere; vitam inopem colere.

Poverello, Poveretto, Poverino, misellus; pauperculus.

Povero, pauper (*contrapp. a* dives *ovv.* qui habet). – tenuis (*contrapp. a* locuples). – egens *ovv.* indigens (*indigente; contrapp. ad* abundans, locuples, dives); tenuis atque egens. – inops (*bisognoso; contrapp. ad* opulentus). – mendīcus (*mendico; contrapp. a* dives, opulentus, opulentissimus). – ***alquanto povero***, pauperculus. – ***poverissimo***, perpauper; egentissimus; omnibus rebus egens; cui minus nihilo est; nullarum opum dominus (*d'un popolo*). – ***un povero***, vir pauper; pauper quidam. – ***i poveri*** (*la povera gente*), pauperes etc.; tenuis vitae homines. – ***essere povero***, in egestate esse *ovv.* versari. – ***esser poverissimo*** (*povero in canna*), in summa egestate, mendicitate esse; omnium rerum inopem esse; nihil habere. – ***diventar povero*** (*impoverire*), egentem fieri; ad inopiam redigi. – ***arricchire un povero***, egentem divitem facere; locupletem ex egenti efficere; tenuiorem locupletare. – ***è povero in mezzo alle ricchezze***, magnas inter opes inops est. – ***son povero, ma non ho debiti***, meo sum pauper in aere. – ***colui che ha il necessario non è povero***, is pauper non est, cui rerum usus suppetit.

che manca di q. c., inops alcjs rei *ovv.* alqā re *ovv.* ab alqa re. – sterilis alcjs rei *ovv.* ab alqa re (*sterile, privo di q. c.*); privatus *ovv.* spoliatus alqā re. – ***lingua povera***, inops lingua. – ***poveri d'idee e di lingua***, et sententiis tardi et verbis inopes.

povero* = *infelice, miser; misellus; infelix. – miserandus (*misero*). – ***un povero diavolo***, homo misellus.

Povertà, paupertas; angustiae rei familiaris; difficultas domestica (*contrapp. a* divitiae). – tenuitas; egestas (*contrapp. a* divitiae, copia, opulentia). – inopia (*contrapp. a* copia). – mendicitas (*mendicità; contrapp. ad* opulentia); egestas ac mendicitas. – ***povertà vergognosa***, tacita egestas (*Eccl.*). – ***vivere nella povertà***, vivere in paupertate, in egestate; vitam in egestate degere; vitam inopem colere. – ***cadere in p.***, egentem fieri; ad inopiam redigi: ***cadere nell'estrema p.***, ad pudendam inopiam delabi. – ***ridurre qualc. alla p.***, alqm ad inopiam redigere. – ***povertà non fa vergogna***, paupertas tolerabilis est, si ignominia absit.

trasl., ***bisogno, mancanza***, egestas; inopia. – ***p. di mente, di spirito***, animi egestas; tenuis et angusta ingenii vena. – ***p. di parole***, verborum paupertas *ovv.* egestas (*in una lingua*); sermonis inopia (*nel parlare*). – ***p. della lingua materna***, inopia *ovv.* egestas patrii sermonis. – ***coprire la p. delle idee***, inopiam rerum tegere (ac celare).

Pozione, potus; potio; poculum. – ***bere una pozione***, medicamentum bibere, sorbere.

Pozza, Pozzanghera, lacuna.

Pozzo, puteus. – ***l'acqua del pozzo diminuisce, sale***, puteus minuitur, augetur *ovv.* augescit. – ***acqua di pozzo***, aqua putealis; aqua ex puteo hausta; aqua ex puteo. – ***in forma di pozzo***, ad putei modum; putei modo. – *fig.*, ***mostrar la luna nel pozzo*** = *voler dare ad intendere una cosa per un'altra*, verbis alqm ducere. – ***pozzo nero***, latrina.

Pozzolana, *lapis puteolanus.

Pranzare, prandere (*propr. far colazione*). – cenare (*da qualc., in casa di qualc.*, apud alqm).

Pranzo, cena (*pasto principale dei Romani verso le 3 pom.; mentre* prandium = *colazione fatta verso le 12*). – convivium (*convito tra amici*). – epulum; epulae (*banchetto sontuoso*). – ***amante dei buoni pranzi***, bonarum cenarum assectator. – ***preparare un gran pranzo***, convivium opipare apparare; convivium magnifice et ornate comparare; convivium magnifice splendideque ornare; pleno convivio cenare.

- *dare un pranzo in onore di qualc.*, cenam *ovv.* epulum alci dare; cenam *ovv.* cenulam alci facere; convivium alci comparare: *a qualc. per il suo giorno natalizio*, alci nataliciam dare. – *andare a pranzo*, ad cenam ire; cenam obire; convivium inire. - *tornare a pranzo*, se convivio reddere. - *invitare qualc. a pranzo*, alqm ad cenam invitare *ovv.* vocare; alqm adhibere cenā *ovv.* convivio *ovv.* in convivium. – *invitarsi a pranzo da qualc.*, condicere alci ad cenam. – *intervenire ad un pranzo* (*convito*), in convivio interesse. – *accettare un invito a pranzo* (*da qualc.*), promittere ad cenam (ad alqm). – *essere a pranzo da qualc.* (*pranzare*), cenare apud alqm; accubare apud alqm *ovv.* in alcjs epulo. – *a pranzo* (*a tavola*), inter cenam *ovv.* epulas; super cenam; super mensam; cenans. – *dopo il pranzo*, post cibum meridianum; post cenam; a cena (*es.* in lecticulam lucubratoriam se recipiebat). – cenatus (*dopo aver pranzato, es.* dormiit).

Pratería, pratum.

Pratica, 1) *conoscenza, esperienza*, peritia, *di q. c.*, alcjs rei. – cognitio, *di q. c.*, alcjs rei. – usus; usus rerum (*esperienza, perizia*). – prudentia (*cognizione, conoscenza ed anche assol. = pratica*). – scientia experimento collecta *e sempl.* experientia (*scienza acquistata coll'esperienza*). – *pratica che reca l'età*, usus, quem aetas affert. – *per propria pratica*, expertus (*es.* illa tibi expertus promitto: *e* omnia, quae dico, dico expertus in nobis). – *pratica negli affari pubblici*, usus rei publicae: *grande*, usus in re publica rerum maximarum. – *pratica nella guerra*, in castris usus. – *senza pratica*, nullius usus; ignarus. – *far pratica in q. c.*, se exercere in alqa re. – *aver pratica*, usum habere; usu praeditum esse: *di q. c.*, usum alcjs rei percepisse. – *aver grandissima pratica*, usu rerum omnes antecedere. – *aver gran pratica di q. c.*, magnum usum habere in alqa re; multarum rerum usum habere. – *non avere alcuna pratica*, usu carere; nullius usus esse. – *sapere per pratica* (*praticamente*), *per esperienza*, expertum *ovv.* ex facto scire; experiendo didicisse; usu cognitum habere. – *io so q. c. per pratica giornaliera*, cognovi alqd *ovv.* cognitum est a me alqd diuturnā observatione. – *ciò che mi ha insegnato la pratica*, quod me docuit usus. – *la pratica insegna che ecc.*, res docuit *coll'acc. e l'infin.* (*es.* id verum esse); usus docuit *coll'acc. e l'infin.* – *la pratica è la miglior maestra in ogni cosa*, rerum omnium magister est usus; experimentis optime creditur. – *mettere in pratica*, V. *praticare.*

2) *uso o conversazione*, usus; consuetudo.

3) *negozio, affare*, negotium; consilium; res.

4) *dare o negar pratica* (= *ammettere o non ammettere in città, ecc., persone o mercanzie sospette di recare il contagio*), admittere *ovv.* reicere.

Praticabile, 1) pervius. – navigabilis (*navigabile*). – *via praticabile*, via pervia, non invia, munita; iter expeditum.

2) *che può farsi*, qui, quae, quod fieri *ovv.* effici potest; facilis.

Praticamente, usu; ex usu. – *che conosce molte cose praticam.*, multarum rerum usum habens. – *imparare q. c. praticam.*, usu discere alqd; militando discere alqd (*di soldati*).

Praticare, 1) *mettere in pratica*, efficere; exercere *ovv.* factitare. – adhibere (*adoperare*); exsequi. – uti (*usare*). – *praticar la virtù*, virtutem colere.

2) *aver commercio, relazioni*, commercium habere cum alqo; commercio alcjs frui. – alqo uti; consuetudinem habere (cum alqo); familiariter vivere (cum alqo). - *l'ho praticato molto*, vetus inter nos usus intercessit. – *praticar molto qualc.*, multum esse cum alqo; est mihi magnus usus cum alqo; utor alqo multum (*contrapp. a* nullus usus mihi est cum alqo). – *praticar molte persone*, cum multis hominibus coniunctum esse.

Pratico, usu peritus *e sempl.* peritus. – usu atque exercitatione praeditus. – prudens (*prudente, accorto*); multarum rerum peritus in doctrina (*pratico di una scienza*). – *pratico di q. c.*, peritus alcjs rei; gnarus alcjs rei; prudens alcjs rei; exercitatus, versatus in alqa re (*esercitato, versato in q. c.*); instructus, eruditus (in) alqā re. – *essere molto pratico*, multarum rerum peritum esse; multarum rerum usum habere (*e* consequi = *divenir pratico*): *di q. c.*, bene *ovv.* probe versatum esse in alqa re; magnum usum habere in alqa re (*es.* in re militari, in re publica); multarum rerum peritum esse in alqa re (*es.* in doctrina). – *conoscenza pratica*, usus. – *vita pratica*, vitae usus. – *uomo poco pratico*, homo imperitus. – *spesso l'agg. astratto pratico non si traduce in lat., es. senno pratico*, prudentia.

Prato, pratum; locus herbidus; campus herbidus; ager compascuus. – *che cresce nei prati*, pratensis. – *prato fiorito*, prata florida et gemmea, *n. pl.*

Pravamente, prave. - V. *altresì malvagiamente.*

Pravità, pravitas; nequitia. - V. *altresì malvagità.*

Pravo, pravus; nequam; malus. - V. *altresì malvagio.*

Preambolo, prooemium (*proemio*). – praefatio (*prefazione*). – prologus (*prologo*).

Preannunziare, praenuntiare; praenuntium esse alcjs rei; significare; portendere.

Preaugusteo, *ante Augusti aetatem usitatus. – *di scrittori*, *scriptores, qui ante Augusti aetatem vixerunt.

Prebenda, beneficium.

Precario, precarius.

Precauzione, cautio; providentia. – circumspectio (*circospezione*); diligentia. – *la*

cosa richiede molte precauzioni, res multas cautiones habet.

Prece, prex, *plurale* preces; rogatio. – V. *altresì* ***preghiera***.

Precedente, antecedens; praecedens. – prior; superior (*di prima, es. libro, notte*, liber, nox).

Precedenza, prior locus. – ***aver la precedenza***, in primo loco stare (collocatum esse).

Precedere, anteire; antegredi; antecedere (*in senso propr. e trasl.*, alqm alqā re). – praeire; praegredi (*andare innanzi*). – praecedere (*raro, es.* alqm virtute, *superare qualc. in valore*). – ***farsi precedere***, ante se mittere; praemittere (*mandare innanzi*).

Precettivo, *che contiene precetti*, praecepta continens; praeceptivus.

Precetto, praeceptum. – praescriptum; praescriptio (*prescrizione*). – iussum (*precetto, ordine, es. del medico*); lex (*legge*). – ***precetti della legge***, iussa legis; legitima, *n. pl.* (*formalità*). – ***il precetto di Apollo, che ecc.***, praeceptum Apollinis, quo monet, ut etc. (*es.* ut se quisque noscat). – ***dar precetti a qualc.***, alci praescribere *ovv.* praecipere. – ***dar precetti a sè stesso***, sibi ipsi praecipere. – ***dar precetti intorno a q. c.***, praecepta dare *ovv.* tradere alcjs rei *ovv.* de alqa re. – ***operare secondo i precetti di qualc.***, ad praescriptum alcjs agere. – ***conformarsi ai precetti del medico***, legibus medici se obligare. – ***seguire i precetti di qualc.***, alcjs praecepta sequi; alcjs praeceptis uti. – ***non voler seguire i precetti di qualc.***, alcjs praecepta respuere. – ***osservare un precetto***, praescriptum servare. – ***trasgredire un precetto***, extra praescriptum egredi.

Precettore, praeceptor; doctor; magister. – ***avere un precettore***, alqm praeceptorem habere (alcjs rei); alqo doctore *ovv.* magistro uti (in alqa re).

Precidere, praecidere; recidere; amputare; resecare.

Precipitare, 1) *trans.*, deicere; praecipitare; praecipitem dare (*gettare d'alto in basso*); deturbare; detrudere. – ***precipitarsi***, se deicere (*es.* de muro: *e* de saxo *ovv.* ex rupe); se abicere (*es.* e muro in mare); se immittere (*gettarsi, es.* in specus); se praecipitare (*es.* de saxo: *e* in mare). – ***precipitarsi da rupi scoscese***, per praecipitia deferri. – ***precipitarsi tra le file dei nemici***, in medios hostes irruere, invehi (*a cavallo*), se immittere. – *fig.*, ***precipitare = incitare furiosamente***, vehementer impellere, agere. – ***precipitar gl'indugi, affrettare***, res praecipitare; properare; festinare; praefestinare (*coll'infin.*); festinantius *ovv.* praepropere agere alqd (*precipitare q. c.*); ruere in alqa re (*precipitarsi*).

2) *intr.*, ***cadere rovinosamente***, praecipitare; praecipitari; praecipitem dare *ovv.* ire. – deici (*es.* foeda tempestas cum grandine ac tonitribus caelo deiecta est). – devolvi, provolvi (*d'un fiume, anche di esseri anim.*). – decurrere (*delle acque*). – ***precipitare per q. c.***, devolvi per alqd *ovv.* devolvi alqā re (*es.* scalis); praecipitem ire per alqd (*es.* per gradus). – *come t. chim.*, ***precipitare = cadere in fondo al vaso***, considere; subsidere.

Precipitazione, immaturitas; nimia *ovv.* praematura festinatio; praeproperum ingenium.

Precipitosamente, praepropere; praecipitanter (*Lucr.*); cito. – inconsiderate; inconsulte (*inconsultamente*). – *Anche, spesso, mediante l' aggettivo* praeceps (*es. fuggire precipitosamente*, praecipitem se fugae mandare). – ***operare precipitosam. in q. c.***, praecipitem ferri in alqa re.

Precipitoso, 1) *di luoghi*, praeruptus; deruptus; abruptus (*scosceso*); abscisus; praeceps; arduus.

2) *fig.* = ***inconsiderato, senza ritegno, troppo affrettato***, praeproperus (*es.* gratulatio: *e* ingenium). – praeceps (*es.* consilium, cogitatio). – immaturus (*immaturo*): *coord.* praeceps atque immaturus (*es.* consilium). – praematurus (*prematuro, es.* denuntiatio). – temerarius (*temerario, es.* consilium). – inconsultus (*inconsulto*). – ***uomo precipitoso in tutte le sue deliberazioni***, homo in omnibus consiliis praeceps.

Precipizio, terrae hiatus, *anche sempl.* hiatus (*voragine, burrone*). – locus praeceps *ovv.* declivis et praeceps; locus praeruptus. – vorago (*voragine*). – ***precipizi***, praecipitia; praerupta, *coord.* praecipitia et praerupta, *n. pl.* (*es.* per praecipitia et praerupta salire).

precipizio, *fig.* = ***caduta, rovina***, clades; ruina. – ***andare a precipizio*** (= *andare in rovina*), perire; interire; delabi; ruere; corruere. – ***mandare in precip.*** (= *mandare in rovina*), pessum dare; perdere; ad interitum vocare; alqm *ovv.* alqd praecipitare.

Precipuamente, praecipue; potissimum; in primis; maxime. – praesertim (*specialmente*).

Precipuo, praecipuus; primus; princeps; potissimus.

Precisamente, certo (*es. sapere*, scire). – definite (*con esattezza*). – diserte (*facondamente*).

Precisione, iusta ratio; veritas. – diligentia; accuratio (*es. mirabile*, mira); subtilitas.

Preciso, pressus; subtilis; finitus; definitus; accuratus.

Preclaro, praeclarus; clarissimus; excellentissimus.

Preclassico, *ante optimorum scriptorum aetatem usitatus. – ***scrittori preclassici***, (scriptores) vetustissimi.

Precoce, praematurus; praecox (*prematuro*). – *trasl., es.* ***quegli spiriti precoci***, illud ingeniorum velut praecox genus. – ***un ingegno troppo precoce non vive a lungo***, immature magnum ingenium non vitale est. – ***maturità precoce***, maturitas praecox; maturitas festinata.

Preconcetto, ante conceptus. – ***opinione preconcetta***, opinio ante concepta *ovv.* temere concepta; opinio praeiudicata. – ***avere***

un'opinione preconcetta, opinionem mente iam concepisse.

Preconizzare, celebrare (*celebrare*). – laudare (*lodare*). – commendare (*commendare*). – laudibus ferre, efferre, extollere; verbis efferre (*levar a cielo*).

Precordi, praecordia, *n. pl.*

Precorrere, praecurrere; antecurrere; antevertere (*qualc.*, alqm). – anteire; antegredi; antecedere; praeire; praegredi (*precedere*). – praeoccupare; praevenire (*prevenire*).

Precursore, praecursor. – ***Giovanni, il precursore di Cristo***, Johannes, antecursor Christi (*Eccl.*).

Preda, praeda; spolia, *n. pl.* – ***far preda***, praedari; magnas praedas agere (*di esseri anim.*) *ovv.* facere (*di cose inan.*); magnas manubias facere. – *fig.*, ***darsi in preda al dolore***, dolori se dedere.

Predare, praedari; praedam agere; rapere; rapinas facere; populari; depopulari. – ***predare pei campi***, vagari et lascivire per agros; palari per agros praedandi causā (*di molti*). – *trans.*, diripere (*spogliare, es.* domum, patriam, urbes).

Predatore, praedator; populator. – praedo (*predone*); direptor; spoliator.

Predatrice, praedatrix.

Predecessore, decessor; superior (*es.* rex) *ovv. con una propos. relat. e il verbo* praecedere. – ***egli è mio predecessore***, successi ei. – ***ognuno dei suoi predecessori*** (*d'un re*), quilibet superiorum regum.

Predella, scabellum; scamnum.

Predestinare, praedestinare.

Predestinazione, fatum; sors; (fati) necessitas.

Predetto, quem, quam, quod supra (ante) dixi *ovv.* memoravi.

Predica, *oratio de rebus divinis habita. – *trasl.*, ***fare una predica a qualc.***, increpare alqm; alqm graviter monere.

Predicare, 1) *intr.*, *in coetu Christianorum verba facere; orationem de rebus divinis habere. – *trasl.*, ***predicar contro qualc. o q. c.***, increpare alqm *ovv.* alqd. – ***predicare ai sordi*** (*ai porri*), vana surdis auribus canere; surdis canere; surdo narrare fabulam; frustra surdas aures fatigare.

2) *trans.*, praedicare (*es.* euangelium, *Eccl.*). – *trasl.*, ***predicare*** (*lodare, esaltare, consigliare*) ***la pace***, ad pacem hortari non desinere; pacem semper laudare; pacem suadere.

Predicato, attributio; res attributa; id, quod rebus *ovv.* personis attribuitur *ovv.* attributum est (*attributo*); id, quod loquimur (*asserto*).

Predicatore, 1) *orator a sacris (*oratore sacro*). – parochus (*parroco; Eccl.*).

2) *trasl.*, semper laudator alcjs rei (*lodatore continuo di una cosa*). – praedicator alcjs rei (*es.* virtutum).

Predicazione, V. ***predica***.

Prediletto, dilectissimus; penitus dilectus (*Orazio*); quem maxime diligo. – amor *ovv.* amores *ovv.* deliciae alcjs (*di qualc.*); amor et deliciae; amores et deliciae; deliciae atque amores alcjs.

Predilezione, studium et amor; favor. – nimium studium (*amore soverchio*). – ***aver predilez. per qualc.***, alqm praeter ceteros amare.

Predire, praedicere *ovv.* praenuntiare (futura); vaticinari; canere; augurari; portendere; ominari. – ***predire a qualc. la sua sorte***, praedicere, quod alci eventurum sit.

Predizione, praedictio (*es.* rerum futurarum). – vaticinatio (*l'atto del predire*). – vaticinium (*vaticinio*). – auguratio (*degli áuguri*). – oraculum (*prediz. dell'oracolo*). – ***cose predette***, praedictum. – ***la sua predizione si adempì***, non falsus vates fuit; ab eo praedictum est fore eos eventus rerum, qui accíderunt. – ***la prediz. si compie***, oraculum (sors) impletur; oracula (vaticinia) exitum *ovv.* eventum habent; quae praedicta sunt fiunt *ovv.* eveniunt.

Predominante, praevalens.

Predominare, plus posse. – praevalere (*prevalere*). – superiorem esse (*essere superiore*). – dominari (*dominare*).

Predominio, dominium (*dominio*). – dominatio (*dominazione*); dominatus; auctoritas (*autorità*). – imperium; imperium atque potestas (*supremazia, superiorità*). – summum imperium; summa imperii (*supremo comando*).

Predone, praedator; praedo; latro. – ***un branco di predoni***, manus praedatoria: *di soldati*, sine commeatu vagus miles; vagus et lasciviens per agros miles.

Prefazione, prooemium (*proemio*); praefatio. – ***fare una prefazione***, prooemiari; praefari; prooemium scribere.

Preferenza, ius praecipuum. – ***dare a qualc. la preferenza***, alqm anteponere *ovv.* anteferre. – ***dare la preferenza a q. c.***, alqd anteponere *ovv.* anteferre *ovv.* praeponere *ovv.* praeferre (alci rei); rem alqā re potiorem habere.

Preferibile, anteponendus.

Preferire, praeponere, anteponere, praeferre, anteferre alqm alci, alqd alci rei (*qualc. o q. c.*). – rem alqā re potiorem habere; mihi est res potior alqā re (*preferisco q. c. a qualche altra*). – praeoptare alqd alci rei *ovv. coll'infin.* (*amar meglio*). – malle *coll'infin.* (*voler piuttosto: es. preferì morire*, mori maluit). – ***preferì il mio vantaggio ad ogni altra cosa***, omnia sibi postoptavit esse prae meo commodo. – ***preferire l'utile della Repubblica alle private inimicizie***, rem publicam privatis simultatibus potiorem habere. – ***preferire la virtù alle ricchezze***, virtutem divitiis praeferre.

Prefetto, praefectus provinciae; praeses. – ***prefetto regio***, praefectus regius *ovv.* regis. – ***essere prefetto d'una provincia***, provinciae praeesse *ovv.* praefectum esse *ovv.* praepositum esse. – ***nominare qualc. prefetto***, alqm provinciae praeficere *ovv.* praeponere.

Prefettura, praefectura.

Prefiggere, statuere; constituere. – ***prefiggere una meta a qualc.***, metam alci ponere *ovv.* proponere. – ***prefiggersi***,

decernere. – ***prefiggersi una meta***, finem alqm persequi.

Prefisso, certus; statutus; constitutus (*es.* dies).

Pregare, precari, *assol.*, *ovv.* ***qualc. di q. c.***, alqd ab alqo *ovv.* alqm, ut etc. – rogare, orare, ***qualc. di q. c.***, alqm alqd *ovv.* alqm, ut etc. – precibus petere *e semplic.* petere, ***qualc. di q. c.***, ab alqo alqd *ovv.* ut etc. – flagitare, efflagitare, ***qualc. di q. c.***, ab alqo alqd *ovv.* ut etc. (*pregare con insistenza, supplicare*). – precibus exposcere (*implorare q. c., es.* pacem). – deprecari (*per q. c.*, alqd). – implorare (*implorare; qualc.*, alqm: *per q. c.*, alqd). – obtestari; obsecrare, ut etc. (*scongiurare in nome degli dèi*). – omnibus precibus orare et obtestari, omnibus *ovv.* infimis precibus petere, ***che***, ut etc. (*supplicare, implorare*). – ***pregare Iddio***, precari deum *ovv.* ad deum; orare *ovv.* invocare deum (*invocare*); deo supplicare (*supplicare*). – ***pregare Iddio, che, ecc.***, precari a deo, ut etc. – ***pregare per q. c.***, vota suscipere *ovv.* nuncupare pro alqa re. – ***pregare Iddio per ottenere q. c.***, precari alqd a deo. – ***pregare tacitamente***, deum tacite et intra semet ipsum precari. – ***pregare qualc. per q. c.***, alci pro alqa re supplicare; petere, postulare suppliciter; orare alqm supplicibus verbis; orare *ovv.* rogare alqm suppliciter. – ***pregare*** (*implorare*) ***per qualc.***, deprecari pro alqo; deprecatorem se praebere pro alcjs periculo (*pregare per qualc., affinchè sia allontanato da lui il pericolo*). – ***non farsi pregare da qualc.***, alqm rogandi necessitate liberare. – ***pregare, finchè, ecc.***, non facere finem rogandi, quoad etc. – ***prego,*** *come formola di cortesia*, quaeso; oro; obsecro.

Pregevole, aestimatione dignus *ovv.* dignandus. – laude dignus; laudabilis (*lodevole*). – egregius (*egregio*). – eximius (*esimio*). – pretiosus (*prezioso*).

Preghiera, prex, *plur.* preces (*il sing.* prex *solo al dat., acc. ed abl.*); rogatio (*domanda*). – supplicium (*umile preghiera agli dèi, supplicazione*). – precatio; flagitatio; efflagitatio; obsecratio; obtestatio; id quod petitur *ovv.* alqs petit. – ***umile preghiera***, infimae preces. – ***con preghiera insistente***, cum magna prece. – ***per preghiera***, rogatu (*di qualc.*, alcjs). – ***questa è la mia ultima preghiera***, non quicquam posthaec rogaturus id rogo. – ***fare, innalzare una preghiera,*** rogare; precationem *ovv.* preces facere; precatione uti; vota facere *ovv.* suscipere (*a Dio; anche per q. c., es.* pro incolumitate principis). – ***innalzare una preghiera a Dio***, precari deum *ovv.* ad deum; carmen dicere deo. – ***terminare una preghiera***, precationem peragere. – ***esaudire una preghiera***, precationem admittere (*di Dio*). – ***ascoltar la preghiera di qualc.***, alqm precantem *ovv.* preces alcjs audire; oranti *ovv.* roganti concedere. – ***cominciare q. c. colla preghiera***, a precationibus ducere initium alcjs rei (*es.* rerum agendarum).

Pregiare, probare; magni facere, habere, putare, ducere, aestimare, pendĕre.

Pregio, 1) pretium; honos; aestimatio; virtus; bonum. – ***aver pregio***, magni esse, haberi, aestimari, fieri. – ***avere in pregio***, magni facere, ducere, habere, aestimare, putare, pendĕre.

2) ***prezzo***, pretium; aestimatio.

Pregiudicare, nocere (*nuocere*); damnum inferre (*recar danno*); detrimentum afferre *ovv.* inferre *ovv.* importare *ovv.* iniungere (alci, *qualc.*); damno *ovv.* detrimento afficere (alqm, *qualc.*); officere (*nuocere*).

Pregiudicato, *di cattiva fama o riputazione*, maculosus; non nullā infamiā aspersus. – ***essere pr.***, minus commode audire; minus commodae esse existimationis. – ***divenir pr.***, infamiā aspergi; infamis esse coepi.

Pregiudizio, 1) ***danno***, incommodum; damnum; detrimentum. – ***ciò non porta pregiudizio ad alc.***, id nemini nocet (est damno). – ***senza pregiud. di qualc.***, salvo aliorum iure.

2) ***errore***, opinio praeiudicata; aliquid praeiudicati; opinio praesumpta; opinio prava; opinio ficta atque vana; opinionis commentum; opinio. – ***avere un pregiudizio***, opinione praeiudicatā duci. – ***togliere un pregiudizio a qualc.***, alci opinionem detrahere.

Pregno, V. *gravido.*

Prego, V. *preghiera.*

Pregustare, praegustare; libare; delibare.

Prelibare, libare; delibare; praegustare.

Preliminare, *es.* ***preliminari della pace***, initia pacis; pacis condiciones. – ***studî preliminari***, meditatio; initia (alcjs rei). – ***esercizio pr.***, meditatio. – ***fare esercizi preliminari***, meditari.

Preludiare, praecinere (*col flauto*); praeire modulos.

Preludio, praecentio; praelusio.

Prematuro, immaturus (*es.* mors); praematurus; praecox.

Premeditare, praemeditari.

Premeditatamente, sciens (*agg. in luogo di avv.*).

Premeditazione, praemeditatio. – ***con premeditazione***, consulto. – ***si vede che ciò è fatto con premeditazione***, hoc consulto et cogitatum factum esse apparet. – ***si vede che ciò è fatto senza premeditaz.***, hoc casu, non voluntate factum esse apparet.

Premere, 1) ***stringere***, premere. – comprimere (*comprimere*). – exprimere (*spremere*).

2) ***opprimere***, calcare; conculcare; proculcare (*premere col piede, calpestare*); premere; opprimere.

3) ***affollarsi, incalzare***, urgere; ruere; irruere; irrumpere; confluere.

4) ***importare***, interesse; referre; cordi *ovv.* curae esse; antiquissimum esse. – ***ciò mi preme molto***, id mihi antiquissimum est. – ***l'affare preme***, res dilationem non recipit; maturato opus est; mature facto opus est.

Premessa, *prima proposizione del sillogismo*, propositio.

Premettere, ***mettere innanzi***, anteponere; praeponere. – ***mandare innanzi***, ante se mittere, praemittere. – ***anteporre***, praemittere; praeponere; anteponere; anteferre; praeferre. – ***premettere come ragionamento o prefazione***, praefari (de alqa re *ovv. coll'acc. e l'infin.*); praedicere.

Premiare, *qualc.*, praemium alci dare, tribuere; praemium alci deferre; praemio alqm afficere, donare (*in gen., dare una ricompensa*). – praemio alqm ornare *ovv.* decorare; remunerari alqm praemio (*rimunerare*). – ***premiare con denaro***, praemia rei pecuniariae alci tribuere. – ***premiare il merito***, virtutem honorare. – ***premiare qualc. secondo i suoi meriti***, meritum praemium alci persolvere. – ***venir premiato***, praemium consequi; praemio donari: ***per q. c.***, praemium *ovv.* fructum alcjs rei capere, percipere, ferre: ***da qualc.***, fructus alcjs rei ferre ex alqo. – ***esser premiato delle sue fatiche***, ferre praemia laboris.

Preminente, praestans; excellens.

Preminenza, *vantaggio che ha uno sull'altro*, principatus. – priores partes (*il primo posto*). – praestantia; excellentia (*eccellenza*). – ***dare la premin. a qualc.***, principatum alci dare; priores partes alci deferre *ovv.* tribuere; alci concedere; alqm *ovv.* alqd praeferre *ovv.* anteferre alci *ovv.* alci rei. – ***dare a qualc. la premin. in q. c.***, concedere alci de alqa re. – ***aver la premin.***, praeferri *ovv.* anteferri: ***su qualc. o in q. c.***, alci *ovv.* alci rei; principatum obtinere (*di pers. e cose*); priores partes agere (*di pers. e cose*); praeferri *ovv.* anteferri (*di pers. e cose*); loco *ovv.* dignitate priorem esse alqo (*essere superiore a qualc. per carica o in dignità*); honore *ovv.* dignitate alqm antecedere; honore alci antecellere (*andare innanzi a qualc. in onore o dignità*).

Premio, praemium. – remuneratio (*rimunerazione*). – pretium (*prezzo*). – honos (*onorario*). – merces (*mercede*). – ***proporre un premio alla virtù***, praemium virtutis proponere. – ***riportare il premio***, praemium auferre *ovv.* ferre (*es. nei giuochi*, in ludis).

Premorire, praemori.

Premunire, praemunire. – ***premunirsi***, praemuniri (*es. con antidoti*, metu venenorum medicamentis).

Premura, sollicitudo; cura; studium. – instantia; properatio; festinatio (*fretta*). – trepidatio (*trepidazione*). – ***darsi premura di, ecc.***, curam adhibere *ovv.* id agere, ut etc.

Premurosamente, sollicite; sedulo; studiose; diligenter; impense; accurate.

Premuroso, sollicitus; anxius. – cupidus (*bramoso*).

Prendere, capere; sumere; prehendere; apprehendere; comprehendere. – rapere; arripere (*afferrare*). – accipere (*accogliere, ricevere, es.* accipe tabellam: *e* utere, accipe). – tollere (*prendere, togliere, prender su, es.* non moratus tollit lumen et sequitur: *e* tolle res tuas et alium quaere locum). – promere; depromere (*trar fuori da un luogo*). – adimere (*togliere, es.* regna dare atque adimere: *e* adimere alci ordinem). – auferre alci alqd *e* alqd ab alqo (*togliere, portar via*). – eripere alci alqd *e* alqd ab alqo (*rapire, strappare*). – surripere (*rapire, rubare*). – furari (*rubare*). – emere (*comprare*). – ***prender la mano di qualc.***, alcjs manum prehendere; alcjs dextram comprehendere; dextram alcjs amplecti *ovv.* complecti. – ***prendere uno per la mano, per il mantello***, alqm manu, pallio prehendere *ovv.* apprehendere (*in genere*); alqm manu, pallio reprehendere (*uno che fugge*). – ***cogliere, acchiappare***, capere; decipere; circumvenire; captare. – ***prendere qualc. in q. c.***, alqm deprehendere in alqa re. – ***venir preso a rubare***, in furto teneri.

prendere = occupare, impadronirsi, potiri (alqā re *ovv.* alqd *ovv.* alcjs rei); occupare; expugnare (*espugnare*). – ***prendere una città***, urbem capere; potiri urbe – ***prendere a forza un castello***, oppidum vi capere, expugnare. – ***prendere q. c. ad imprestito***, mutuari, mutuum sumere alqd: ***da qualc.***, ab alqo. – ***prender denaro ad imprestito da qualc.***, pecuniam mutuam sumere ab alqo: ***ad interesse***, faenore argentum sumere ab alqo. – ***voler prendere denaro in prestito***, quaerere pecunias mutuas: ***ad interesse***, faenore: ***da qualc.***, rogare alqm pecuniam mutuam *ovv.* argentum mutuum; pecuniam mutuam postulare ab alqo: ***per estinguere un altro debito***, versuram facere. – ***prender denaro ad imprestito e pagare con quello un altro debito***, versurā factā *ovv.* versurā solvere, dissolvere alqd. – ***comprare con denaro preso ad interesse***, alienis nummis parare (*es.* domum). – ***prendere in q. c.***, sumere, capere in etc. (*es. in mano*, in manum sumere; in manum capere). – ***prender q. c. colla mano sinistra*** (*dalla destra*), alqd in laevam manum transferre. – ***prendere in mano un libro, ecc.***, in manus sumere (*es.* Epicurum). – ***prendere in bocca***, ore *ovv.* in ore continere (*es.* aquam calidam). – ***prender aria***, animum *ovv.* spiritum ducere; spirare. – ***prender cibo***, sumere cibum; assumere (capere) cibum. – ***non prender cibo***, cibo se abstinere. – ***non prender q. c.***, alqd non accipere; alqd accipere abnuo (*rifiuto q. c.*). – ***prender volentieri q. c.***, gaudere alqā re (*es.* muneribus).

prender su di sè, tollere (*addossarsi, es.* plus oneris sustuli, quam ferre me posse intellego). – suscipere (*intraprendere*). – recipere (*incaricarsi volontariamente, accogliere*). – in se recipere (*addossarsi, es. il rischio*, periculum); praestare alqd (*es.* culpam: *e* alcjs factum). – alqd non recusare (*non rifiutare q. c., es.* dicendi periculum).

prendere = comprendere, occupare, corripere; capere; invadere; pervadere; percellere. – ***prendere = scegliere, eleggere***, eligere; deligere. – ***prendere***

= ***credere, stimare, ritenere***, existimare; habere; putare; ducere (*es.* rem unam pro altera habere, *prendere una cosa per un'altra*). – ***prender animo, ardire***, animos sumere. – ***prender a sdegno***, dedignari.

prender terra, approdare, scender dalla nave, navem appellere, *raro semplic.* appellere, ad *ovv.* in alqm locum; navem applicare ad alqm locum (*di pers.*). – appelli ad alqm locum (*di navi*). – navi *ovv.* navibus accedere ad alqm locum (*accostarsi colla nave, colle navi ad un luogo, di pers.*). – accedere (*accostarsi, es.* inter Ligures Genuamque, *di navi*). – exire ex *ovv.* de navi; egredi navi *ovv.* ex navi; exire *ovv.* egredi in terram, *anche semplic.* exire, egredi (*sbarcare, di pers.*). – exscensionem facere ab navibus in terram *e sempl.* exscensionem facere (*sbarcare, di truppe*). – ***prend. terra colla flotta***, classem appellere ad alqm locum. – ***non poter prender terra***, portu *ovv.* terrā prohiberi.

prendere = cominciare, principiare, incipere; inchoare; ordiri; exordiri; aggredi; ingredi (alqd); coepisse; initium facere. – ***presero a fuggire***, fugere coeperunt; fugae se dederunt.

Prenome, praenomen.

Prenozione, praenotio; anticipatio; antecepta animo rei quaedam informatio.

Prenunziare, V. *preannunziare*.

Preoccupare, ***occupare in precedenza***, praeoccupare; antecapere. – ***essere preoccupato*** (***affannato***), sollicitum esse; in sollicitudine esse.

Preoccupato, sollicitus; curā et sollicitudine affectus.

Preordinare, ante, prius disponere *ovv.* decernere, digerere (*ordinare prima*).

Preparare, ***apparecchiare***, praeparare; parare; apparare. – comparare; struere; instruere; praemoliri. – ***prepararsi a q. c.***, se parare *e* se praeparare ad alqd; parare *ovv.* apparare alqd; se expedire, se accingere *ovv.* accingi ad alqd; animum praeparare ad alqd; se *ovv.* animum componere ad alqd; ante meditari alqd; praemeditari alqd (*premeditare q. c.*); meditari alqd (*meditare q. c.*). – ***prepararsi alla guerra***, bellum parare; se parare ad bellum. – ***prepararsi alla battaglia, alla fuga***, proelium, fugam parare. – ***preparare qualc. a q. c., avvisarlo***, alqm praemonere de alqa re; alcjs animum ad alqd componere *ovv.* praeparare. – ***sono preparato*** (*pronto*) ***a q. c.***, ad alqd paratus sum (*es.* ad certamen); contra alqd armatus et paratus sum (*sono armato e preparato contro q. c., es.* contra mortem meam meorumque superiorum dierum disputationibus); alqd mihi non imparato accĭdit; animo sum ad alqd parato (*l'animo mio è preparato a q. c.*). – ***prepararsi alla morte***, se parare ad mortem. – ***prepararsi ad un viaggio***, ad iter se comparare; iter parare *ovv.* comparare. – ***prepararsi a partire***, parare profectionem; parare proficisci.

Preparativo, praeparatio; apparatio. – ***preparativi di guerra***, apparatus belli *ovv.* bellici. – ***mentre si facevan questi preparativi***, dum haec parant (parantur). – ***far preparativi***, praeparare res; praemoliri rem.

Preparato, paratus; apparatus; praeparatus; expeditus. – ***ben preparato***, ornatissimus et paratissimus omnibus rebus.

Preparazione, praeparatio; apparatio.

Preponderante, superans; maior (*es. numero*, numerus); gravior.

Preponderanza, ***aver la preponder.***, propendēre; praeponderare; praepollere; praevalere (*fig.*).

Preponderare, praeponderare; superare; exsuperare; evincere. – pluris esse *ovv.* aestimari (*essere maggiormente stimato*).

Preporre, 1) praeponere. – praeficere (*mettere a capo*).

2) praeferre; anteferre (*mettere innanzi, preferire*).

Preposizione, praepositio.

Preposto, praepositus; praefectus; magister; praeses. – ***esser prep. a q. c.***, alcjs *ovv.* alci rei praefectum esse; alci rei praepositum esse; alci rei praeesse.

Prepotente, praepotens; praevalens; impotens.

Prepotenza, impotentia; nimia potentia; arrogantia; superbia; insolentia. – ***usare prepotenza***, insolenter, arroganter, superbe se gerere (*contro qualc.*, cum alqo).

Prerogativa, praerogativa. – privilegium (*privilegio*). – immunitas (*immunità*). – ius praecipuum; ius paucorum (*diritto riservato a pochi*).

Presa, 1) captura; comprehensio. – ademptio; occupatio (*presa di possesso*). – expugnatio (*es. d'una città, comun. si traduce con* capere, *es. la presa di Roma, di Corinto*, capta Roma, Corinthus).

2) ***presa***, *detto degli animali presi pescando o cacciando*, captum *ovv.* quod capit *ovv.* cepit alqs; captura; captura piscium; pĭscatus (*pesca*). – praeda (*preda*). – (capta) venatio (*selvaggina*).

3) ***far presa, assodarsi***, *detto di calcina, ecc.*, conglutinari. – *fig.*, ***dar presa = dare occasione***, occasionem, ansam praebere.

4) ***essere, venire alle prese, azzuffarsi***, manum *ovv.* manus conserere; comminus pugnam conserere; comminus signa conferre; comminus pugnare (gladiis); comminus gladiis uti. – inter se (collatis signis) concurrere; proelium committere (*azzuffarsi, di due eserciti*). – ***venire alle prese con qualc.***, armis congredi cum alqo; manu confligere cum alqo; manum *ovv.* ferrum et manus conferre cum alqo; signa conferre cum alqo (*es.* cum hostibus). – ***si viene alle prese***, res venit ad manus; res ad pugnam atque ad manus vocatur; res ad ferrum et ad manus adducitur. – ***si viene raramente alle prese***, raro ad manus pervenitur.

Presagio, praesentio (*presentimento*). – praesagium (*es. di tempesta*, tempestatis futurae). – praesagitio; omen (*augurio*). – in-

dicium; signum; significatio; ostentum; prodigium; portentum (*prodigio*).

Presagire, praesagire (animo); praesentire (*presentire*). – divinare; coniecturā augurari *ovv.* assequi (*congetturare*). – suspicare; suspicione assequi *ovv.* habere (*sospettare*). – ***senza presagire***, imprudens; alcjs rei ignarus *ovv.* nescius. – ***presagire il futuro***, praesentire futurum; conicere de futuris.

Presago, praesagus; vaticinus; fatidicus; fatiloquus.

Presciente, praesentiens; praescius.

Prescienza, praesensio.

Prescindere, ***fare eccezione***, omittere; discedere (*eccettuare*); praetermittere; missum facere. – ***prescindendo da***, *ecc.*, ut omittam *coll'acc.*; cum discessi, discesseris, discesseritis ab, *ecc.*; *anche* praeter *coll'acc.* – ***prescindendo da tutto***, remotis his omnibus: ***da ciò***, ut haec omittam. – ***prescindendo dal fatto che***, *ecc.*, ut taceam *ovv.* ut sileam *coll'acc. e l'infin.*; ut praetermittam *con* quod *o l'acc. e l'infin.*; praeterquam *ovv.* praeter id, quod etc.

Prescrivere, 1) ***ordinare, stabilire***, praescribere (*anche trasl., es.* ut ratio et veritas praescribit). – praecipere; iubere (*ordinare di fare, contrapp. a* vetare, *es.* lex iubet aut vetat). – constituere; praestituere (*stabilire*). – ***prescrivere a qualc. ciò che debba fare***, praescribere alci quae agenda sunt. – ***prescrivere q. c. a sè stesso***, sibi ipsi alqd praescribere.

2) ***acquistar dominio per prescrizione***, (alqd) usu capere.

Prescrizione, 1) ***ordine***, praescriptum; praescriptio. – praeceptum; iussum (*comando*).

2) *acquisto d'un dominio dopo trascorso un certo tempo*, usucapio *ovv.* usus capio. – – ***l'eredità è caduta in prescrizione***, hereditas usu capta est.

Presedere, praeesse; praesidem esse (*a q. c.*, alcjs rei).

Presentare, ***offrire, donare, porgere***, offerre; deferre; porrigere; praebere; suppeditare (*somministrare*); tradere; dare; donare. – ***condurre innanzi***, ducere; deducere. – ***presentarsi, mostrarsi, comparire***, occurrere; obici (*di cose*); se dare in conspectum; se ostendere; se offerre; apparere; manifestum esse; in alcjs conspectum venire (se dare, prodire). – ***presentarsi innanzi agli occhi***, oculis subici (*d'un luogo*). – ***non appena si presentò l'occasione***, ut sese occasio obtulit; ut primum occasio data est. – ***presentarsi a qualc.***, adire alqm; se conferre ad alqm (*andare da qualc.*).

Presentazione, admissio (*es. ad un principe*).

1. **Presente**, *agg.*, praesens (*contrapp. ad* absens); qui adest (*contrapp. a* qui abest). – ***i presenti*** (*sost.*), qui adsunt; spectatores (*spettatori*); auditores; audientes; qui audiunt (*uditori*); corona (*corona di uditori*). – ***tutti i presenti***, omnes, qui *ovv.* quicumque adsunt (aderant). – ***il gran numero dei presenti***, frequentia; frequentes. – ***essere presente***, adesse (*contrapp. ad* abesse); praesentem esse *ovv.* adesse; coram adesse. – ***essere presente a q. c.***, adesse alci rei *ovv.* in alqa re; interesse alci rei (*intervenire*).

come sost., ***il*** (*tempo*) ***presente***, praesentia, ium, *n.*, *ovv.* id quod adest quodque praesens est (*tempo presente, contrapp. a* praeterita = *passato e* futura = *futuro*). – instantia, ium, *n.* (*contrapp. a* venientia). – nostra tempora, *n. pl.* (*es.* nostrorum temporum studia); praesens aetas. – ***al presente***, V. ***presentemente***.

come t. grammatic., tempus praesens (*Gramm.*).

2. **Presente**, ***dono, regalo***, donum; munus; praemium; donativum. – ***fare un presente a qualc.***, alci donum (munus) dare; alci aliquid donare *ovv.* dare; alqm dono donare; alci donum impertire; munus alci deferre; alci honorem habere. – ***fare un ricco presente a qualc.***, alqm magnis *ovv.* maximis muneribus afficere; insignibus donis alqm donare. – ***dare q. c. a qualc. come presente***, dare alci alqd dono *ovv.* muneri; alci alqd *ovv.* alqm alqā re donare. – ***mandare un presente a qualc.***, alci alqd dono *ovv.* muneri mittere.

Presentemente, nunc (*ora*). – hoc tempore; in praesentia (*in questo tempo*). – in hoc tempore; in praesenti (*in queste circostanze*). – in praesens; hodie (*oggi*).

Presentimento, praesensio; praesagitio; animus praesagiens (de alqa re). – divinatio (*divinazione*); provida opinio alcjs rei. – coniectura; suspicio (*congettura, sospetto*). – ***il presentimento m'inganna***, suspicio me fallit.

Presentire, praesentire; praecipere *ovv.* anticipare (*q. c.*, alqd).

Presenza, praesentia. – conspectus; aspectus (*aspetto*). – ***in presenza, alla presenza di qualc.***, praesente alqo; coram alqo. – ***colla sua presenza***, hoc ipso, quod adest. – ***in presenza mia***, me praesente; cum hic coram essem. – ***in presenza di tutti***, in ore atque oculis omnium; coram omnibus. – ***se avessi la fortuna di godere della tua presenza***, facultas tui praesentis si mihi esset. – ***schivar la presenza di qualc.***, fugere conspectum alcjs; alcjs aspectum praesentiamque vitare. – ***in presenza del popolo***, coram populo.

Presepio, praesepe.

Preservare, tueri (*proteggere*). – servare; defendere alqm ab alqa re (*difendere, es.* a malo). – ***preservare qualc. dal male***, alqm a malo servare sanum et incolumem; ab alqo malum propulsare. – ***il cielo ti preservi!*** vale! etiam atque etiam vale! (*come formola di congedo*); servet te deus salvum et incolumem.

Preservativo, *rimedio atto a preservare da un male, es.* ***prendere un preserv. contro il veleno***, se praemunire medicamento venenorum metu.

Preside, praeses.

Presidente, praefectus; magister; praeses; moderator; princeps; caput. – ***presidente del tribunale***, qui iudicio praeest;

qui iudex praeest quaestioni. – ***nominare qualc. presidente di q. c.***, alqm alci rei praeficere *ovv.* praeponere. – ***essere presidente di q. c.***, alcjs *ovv.* alci rei praefectum esse; alci rei praepositum esse; alci rei praeesse. – ***diventar presidente***, alci rei praeesse coepisse.

Presidenza, praefectura. – ***aver la presidenza di q. c.***, alci rei praesidere *ovv.* praeesse. – ***dare a qualc. la presidenza di q. c.***, alqm praeficere alci rei (*es.* ludis).

Presidiare, ***un luogo***, locum praesidio firmare, munire; praesidium ponere, collocare, constituere in alqo loco; locum praesidio tenere.

Presidio, praesidium (*anche* = milites praesidiarii, *cioè soldati del presidio*). – defensores (*difensori, es.* oppidi). – ***rimanere come presidio in un luogo***, in alqo loro relinqui praesidio. – ***mettere, collocare un presidio in un luogo***, in oppido praesidium ponere, collocare, constituere; urbi praesidium imponere; locum praesidio firmare, munire. – ***avere un presidio***, praesidio teneri; praesidio firmatum, munitum esse. – ***avere un forte presidio***, firmum praesidium habere; valido praesidio firmatum esse. – ***rafforzare il presidio***, praesidium maioribus copiis firmare. – ***condur via il presidio***, praesidium ex urbe deducere, abducere. – ***lasciar un forte presidio***, locum tutum relinquere.

Pressa, turba; turba conferta *ovv.* confertissima; turba undique confluentis fluctuantisque populi.

Pressante, ***urgente***, non differendus; qui, quae, quod dilationem non recipit.

Pressare, ***far pressa***, ***incalzare***, ***sollecitare***, premere; urgere; instare alci *ovv. assol.* (*es.* *instantibus creditoribus).

Pressione, pressus.

Presso, *avv. e prep.*, 1) ***vicino***, prope; iuxta (*accanto, lunghesso*). – apud (*coi verbi di quiete*). – ad (*coi verbi di moto*). – ***circa***, circiter; fere.

2) ***pressochè***, ***pressapoco*** = ***poco meno***, ***quasi***, prope; fere; ferme; paene; propemodum.

Prestamente, celeriter; cito; festinanter; velociter; propere; properanter.

Prestante, praestans. – excellens (*eccellente*). – egregius (*egregio*). – eximius (*esimio*).

Prestare, ***dare in prestito q. c. a qualc.***, mutuum dare alci alqd. – offerre (*offrire*); praebere; dare; commodare alci alqd. – locare (*dare a frutto*). – ***prestar denaro a qualc.***, faenerari; faenore occupare *ovv.* collocare; pecuniam alci mutuam dare: ***a frutto***, pecuniam alci faenori dare; pecuniam apud alqm occupare, *con e senza* faenore. – ***prestare il denaro a persona fidata***, certis *ovv.* rectis nominibus pecuniam collocare *ovv.* expendere nummos. – ***prestare contro cambiale***, per syngrapham alci pecuniam credere. – ***prestar denaro al cinque per cento***, faenerari pecuniam quinis centesimis. – ***prestare ad usura***, grandi faenore pecuniam occupare; graviori faenore paecuniam occupare. – ***denaro prestato***, pecunia, quae est in faenore. – ***prestare il suo nome***, nomen suum commodare *ovv.* interponere. – ***prestar fede***, ***credere***, credere; fidem habere, tribuere, adiungere (alci *ovv.* alci rei). – ***prestar la mano a q. c.*** = ***adoperarvisi***, ***impiegarvisi***, operam suam commodare, conferre, navare. – ***prestare aiuto***, auxiliari: ***a qualc.***, alci auxilium *ovv.* opem auxiliumque *ovv.* praesidium *ovv.* subsidium ferre; alci auxilium afferre; alci praesidium afferre; alqm iuvare, adiuvare; alci auxilio *ovv.* adiumento *ovv.* praesidio esse; alci adesse, non deesse. – ***prestare orecchio***, ***ascoltare***, aures praebere *ovv.* patefacere (alci *ovv.* alci rei); auscultare (alci). – ***prestar sicurtà***, sponsionem *ovv.* vadimonium facere; sponsione se obstringere; cautionem interponere. – ***prestarsi a q. c.***, descendere ad alqd.

Prestatore, faenerator (*anche usuraio*); tocullio.

Prestatrice, faeneratrix.

Prestazione, ***di giuramento***, iuris iurandi adactio.

Prestezza, celeritas (*in gen.*). – velocitas; pernicitas; agilitas (*velocità*); festinatio; properantia (*fretta*).

Prestigiatore, praestigiator (*in gen.*); circulator *ovv.* planus. – *femm.* praestigiatrix.

Prestigio, ***falsa apparenza***, praestigiae; circulatoriae praestigiae; fallacia. – ***far giuochi di prestigio***, praestigias agere.

Prestito, versura; mutuatio; pecunia mutua *ovv.* credita. – ***ricevere un prestito***, versuram facere ab alqo; mutuam pecuniam accipere ab alqo; pecuniam faenori *ovv.* faenore accipere ab alqo. – ***dare in prestito***, dare mutuum; commodare (*per favore*); mutuam pecuniam dare (credere). – ***domandare q. c. in prestito***, rogare alqd mutuum. – ***prendere in prestito***, mutuari; mutuum sumere; pecuniam mutuam accipere (ab alqo). – ***preso a prestito***, aliunde assumptus; sumptus aliunde et mutuus.

Presto, 1) *agg.*, ***veloce***, ***celere***, celer; citus; velox; pernix; alacer. – ***presto*** = ***pronto***, ***apparecchiato***, promptus; paratus; comparatus; praesto.

2) ***presto***, *come avv.*, celeriter; cito; festinanter; velociter; subito; repente. – ***ben presto***, mox. – ***troppo presto***, praepropere. – ***più presto che sia possibile***, quam celerrime; quam primum; primo quoque tempore. – ***far presto***, maturare; properare; festinare. – ***presto!*** *come esclamazione*, move te ocius; move manus, propera.

Presumere, ***arrogarsi***, sibi sumere *ovv.* assumere *ovv.* asciscere *ovv.* arrogare *ovv.* asserere *ovv.* tribuere; sibi nimis confidere; audere; arrogantiam sibi sumere. – ***presupporre***, ***congetturare***, conicere; coniectare; coniecturā colligere; opinari; suspicari; suspicione assequi (*sospettare*).

Presumibile, *che può presumersi*, opinabilis; coniecturalis.

Presuntivo, *che può essere presunto o presupposto*, qui, quae, quod prospici *ovv.* provideri potest; quem, quam, quod coniecturā consequi possumus. – *erede presuntivo del trono*, in spem imperii genitus; haud dubius regni heres.

Presunto, qui, quae, quod videtur; *es. erede presunto*, *futurus qui videtur heres.

Presuntuosamente, arroganter (*con arroganza*). – temere (*temerariamente*). – petulanter; audacter (*audacemente*). – nimis confidenter; nimiā fiduciā (*sfacciatamente*).

Presuntuoso, arrogans (*arrogante*). – insolens (*insolente*). – confidens; audax (*audace*). – temerarius (*temerario*). – *non sono così presuntuoso, che ecc.*, hoc mihi non tribuo, sumo, arrogo, ut etc.

Presunzione, arrogantia; confidentia; nimia sui fiducia; nimia *ovv.* immodica sui aestimatio.

Presupporre, opinione praecipere; ponere.

Presupposto, positus: *es. presupposto che, ecc.*, hoc posito atque concesso.

Prete, sacerdos (*sacerdote in genere*).

Pretendere, velle; petere; repetere; postulare (alqd ab alqo). – exigere (*voler avere, esigere*). – contendere (*da qualc.*, ab alqo). – *pretender troppo*, maiora concupiscere.

Pretensione, V. *pretesa*.

Preterizione, praeteritio (*figura retorica con cui si finge di tacere ciò che però si dice, es. sarebbe troppo lungo ricordare ciò che, ecc.*, longum est commemorare quae etc.; *giacchè per tralasciare ciò che, ecc.*, nam ut illud missum faciam quod *ovv.* nam ut illa praeteream quae etc.).

Pretermettere, *tralasciare, omettere*, praeterire silentio *ovv.* tacitum, *anche semplic.* praeterire; relinquere; praeterire ac relinquere; mittere; omittere; praetermittere. – silentio dissimulare (*passar sotto silenzio*). – silentio neglegere.

Pretesa, postulatio; postulatum; petitio: – ius (*diritto*). – *senza pretese*, non appetens; modestus; demissus; minime ambitiosus. – *pieno di pretese*, arrogans; ambitiosus. – *aver pretese*, petere; repetere; appetere (alqd). – *non aver pretese*, nihil appetere *ovv.* concupiscere.

Preteso, qui (quae, quod) dicitur, fertur, editur, perhibetur. – simulatus; mentitus (*finto, falso, pseudo*): *es. un pr. principe* (*uno pseudo principe*), regiae stirpis originem mentiens.

Pretesto, causa (*es.* speciosa: *pretesto per far guerra*, causa belli). – praescriptio; titulus; nomen (*titolo, nome che si pretende di dare ad una cosa*). – simulatio alcjs rei (*simulazione*). – species (*apparenza*). – excusatio alcjs rei (*scusa*); *anche* species simulationis; *anche* praetextum (*Livio*) *e* praetextus (*Tacito*). – *sotto qualche pretesto*, nomine *ovv.* simulatione *ovv.* simulatione atque nomine alcjs rei; per simulationem alcjs rei; specie *ovv.* per speciem alcjs rei. – *sotto pretesto di ecc.*, causā interpositā *ovv.* illatā *coll'acc. e l'infin.*; causatus *e* causam interponens *ovv.* interserens *coll'acc. e l'infin.*; specie, ut etc. – *trovare, inventare un pretesto*, causam confingere *ovv.* reperire. – *cercare un pretesto*, quaerere speciem alcjs rei (*es.* belli). – *addurre un pretesto*, causam interponere *ovv.* interserere. – *addurre per pretesto q. c.*, praetendere, praetexere alqd. – *trovare un pretesto acconcio*, causam idoneam nancisci.

Pretore, praetor. – qui exercet iudicium (*presidente del tribunale*).

Pretoriano, praetorianus (*es.* cohortes, miles). – (*soldati*) *pretoriani*, milites praetoriani *e sempl.* praetoriani; cohortes praetorianae.

Pretorio, *tenda del generale*, praetorium.

Prettamente, **Pretto**, V. *puramente, puro*.

Pretura, praetura.

Prevalere, 1) praevalere (*non è classico; Livio usa solo il partic. pres.* praevalens); potiorem esse; superiorem, validiorem esse; vincere; excellere; praestare; antecellere; praeponderare. – *prevale l'opinione*, sententia vincit.

2) *prevalersi = approfittare*, commodum capere ex alqa re; comparare fructum, percipere utilitatem (ex alqa re); in rem suam convertere (alqd); fructum capere ex alqa re; uti alqā re.

Prevaricare, praevaricari. – delinquere; delictum committere; peccare (*delinquere, peccare*).

Prevaricatore, praevaricator.

Prevaricazione, praevaricatio.

Prevedere, praevidere (*Virg., Ov. e Tac.*). – providere (animo); prospicere; ante videre. – praesentire (*presentire*): *coord.* animo providere et praesentire. – animo praecipere (*percepire, prevedere, es.* semper talem exitum vitae suae). – *prevedere il futuro*, futura providere; providere quid futurum sit; illa quae sint futura prospicere.

Prevenire, praevenire alqm *ovv.* alqd: *con q. c.*, alqā re (*es.* veneno sumpto legationem: *e* famam adventus sui: *e* desideria alcjs: *e* ignominiam damnationis morte voluntariā: *e* morte excidium domus). – praecurrere alqd (*giunger prima, es.* eo iam fama praecurrerat de ea re). – alqm *ovv.* alqd occupare *ovv.* praeoccupare (*prevenire qualc. in q. c. che egli vuol fare; es.* alqm: *e* occup. periculum: *e* praeocc. alcjs consilia). – alci rei occurrere (*impedire q. c., es.* bello). – praevertere; antevertere (*nel dire, nel fare q. c.*). – *la fama previene la mia lettera*, fama meam epistulam celeritate superat. – *l'edizione già pronta fu prevenuta dalla morte*, iam parata editio morte praeventa est. – *prevenire i disegni del nemico*, praeripere (antevenire) hostium consilia. – *venivo a ritrovarti, tu m'hai prevenuto*, ad te ibam, me occupasti.

Preventivo, *es. preventivo delle spese*, *aestimatio sumptuum. – *fare il*

preventivo *(il bilancio)* ***delle spese,*** *aestimare sumptus.

Prevenzione, opinio praesumpta.

Previdente, providus; cautus (*cauto*); cautus providusque; circumspectus; consideratus; prudens; prudens et providus; prudens et cautus.

Previdenza, providentia; cautio. – circumspectio (*circospezione*); circumspectum iudicium; prudentia; diligentia. – ***con previdenza,*** provide; caute; circumspecte; considerate; diligenter.

Previo, *che va innanzi*, praevius.

Previsione, praesensio.

Preziosamente, sumptuose (*sontuosamente*).– pretiose, splendide (*splendidamente*).

Prezioso, pretiosus; magni pretii. – multorum nummorum (*caro*). – ***l'onore è la cosa più preziosa che abbiamo,*** nihil honore nobis pretiosius est. – *fig.*, ***fare il prezioso,*** gravari.

Prezzare, probare. – magni aestimare, facere, habere, ducere, pendĕre.

Prezzemolo, oreoselinum *ovv.* petroselinum.

Prezzo, 1) pretium. – potestas (*valore*). – ***prezzo d'una cosa,*** *anche* quanti res est *ovv.* aestimatur. – ***prezzo fisso,*** certum pretium *ovv.* aes. – ***caro prezzo,*** pretium magnum. – ***vil prezzo,*** pretium parvum; pretium minimum. – ***a caro prezzo,*** magno *ovv.* impenso pretio *ovv. semplic.* magno, impenso (*es.* emere, parare, vendere); care (*es.* emere, vendere); bene (*es.* vendere); male (*es.* emere). – ***ad un prezzo favoloso,*** immenso pretio *ovv. semplic.* immenso (*es.* mercari). – ***a poco prezzo,*** parvo pretio *ovv. semplic.* parvo (*es.* emere, vendere). – ***a vil prezzo,*** vili pretio *ovv. semplic.* vili (*es.* emere, vendere). – ***a minor prezzo,*** minoris (*es.* aestimare, vendere); vilius (*es.* emi). – ***a vilissimo prezzo,*** minimo (*es.* emere); vilissime (*es.* venire). – ***a qual prezzo?*** quanti? (*es.* quanti cenas?). – ***ad un prezzo ragionevole,*** quanti aequum est (*es.* alqd emere).

a qualunque prezzo (*ad ogni costo*), pretio quantocumque *ovv.* quanticumque (*es.* pacisci: *e fig.*, tu non concupisces quanticumque ad libertatem pervenire?).– quālibet impensā (*es.* infimorum hominum amicitias sibi adiungere). – summā ope *ovv.* omni ope atque operā (*con tutte le forze, a tutta possa, es.* niti *ovv.* eniti, ut *ovv.* ne *col cong.*). – omni ratione *ovv.* quācumque ratione (*in qualunque modo; es.* omni ratione contendere, ut etc.: *ed* alqm in societatem belli quācumque ratione deducere). – quocumque *ovv.* omni modo (*es.* quoc. modo mea voluit esse: *e* si omni modo vitam impetrare cupiunt).– quācumque condicione (*a qualunque condizione, es.* pacem accipere). – quācumque ratione potest (*es.* redimi se quācumque ratione posset iussit).– quamvis iniquā condicione (*es.* cupere pacem). – per aequa per iniqua (*con qualunque mezzo, ecc.; es.* concordiam reconciliare civitati). – vel vi vel clam vel precario (*colla violenza, di nascosto o colla preghiera; es.* hanc tu mihi fac tradas). – utique (*in ogni caso; es.* quae quidem ego utique vel versurā factā solvi volo). – qualiscumque (*qualunque sia; es.* pacem qualemcumque componere).

a nessun prezzo, nullā *ovv.* non ullā condicione (*sotto nessuna condizione; es.* in senatum pervenire posse). – nullo modo; nullo pacto (*in nessun modo, a nessun patto; es.* nullo modo honeste removere tabulas posse: *e* fieri nullo pacto potest, ut, etc.).

dire, fissare il prezzo, eloqui (*di chi vende o compra*); pretium facere, indicare (*di chi vende, es.* centum nummis). – ***q. c. aumenta di prezzo,*** res carior fit; res carius venit; pretium alcjs rei augetur. – ***il prezzo di q. c. diminuisce,*** pretium alcjs rei retro abit; pretium alcjs rei minuitur *ovv.* deminuitur. – ***crescere il prezzo di q. c.,*** pretium alcjs rei efferre *ovv.* augere; pretium alcjs rei carius facere; rem cariorem facere.– ***ribassare il prezzo di q. c.,*** levare pretium alcjs rei. – ***diminuire di prezzo,*** viliorem fieri; vilius venire.

2) ***prezzo = pregio, stima,*** aestimatio; existimatio.

3) ***prezzo = mercede, guadagno,*** merces; pretium; merces pretiumque.

Prezzolare, ***condurre per prezzo,*** pretio *ovv.* mercede conducere. – ***prezzolare un sicario,*** conducere alqd ad caedem faciendam; in alqm emere percussorem. – ***prezzolare qualc. per una cattiva azione,*** pecuniam alci dare ad alqd. – ***operai prezzolati,*** operae conductae, mercennariae.

1. **Prigione**, custodia; carcer (*carcere*). – vincula, ōrum, *n.* (*vincoli*). – ***prigione pubblica,*** custodia publica; carcer publicus; vincula publica, *n. pl.* – ***mettere in prigione,*** in custodiam (in carcerem, in vincula) condere, mittere, tradere, conicere; in custodiam (in carcerem) dare; custodiae *ovv.* vinculis mandare. – ***cacciare in prigione,*** in carcerem detrudere. – ***condurre in prigione,*** in custodiam *ovv.* in vincula ducere, deducere, *anche semplic.* ducere. – ***trascinare in prigione,*** in vincula abripere. – ***essere in prigione,*** in custodia esse *ovv.* servari; custodiā teneri; in carcere *ovv.* vinculis esse. – ***andare in prigione,*** in custodiam (in carcerem, in vincula) condi. – ***far uscire qualc. dalla prigione,*** alqm e carcere producere; alqm de vinculis educere. – ***liberare qualc. dalla prigione,*** alqm ex custodia *ovv.* e carcere dimittere. – ***condannare qualc. alla pr. perpetua,*** alqm aeternis vinculis punire.

2. **Prigione**, ***prigioniero,*** captivus.

Prigionia, captivitas.

Prigioniera, captiva.

Prigioniero, captivus; bello captus (*prigioniero di guerra*). – in custodiam traditus (*messo in prigione*). – ***prigionieri,*** captivi; corpora captiva. – ***far prig.,*** capere.

Prima, 1) *avv.*, ante; antea; antehac. – supra (*es.* ut supra dixi); prius (*seg. da* quam).

– ***il giorno prima***, pridie, ***di q. c.***, alqd (*es.* natalem eius). – ***un anno prima***, anno ante. – ***l'anno prima ch'egli morisse***, anno antequam mortuus est. – ***poco prima***, paulo ante. – ***molto prima***, multo ante; ante multo; longe ante. – ***pochi giorni prima***, paucis ante diebus; paucis diebus ante. – ***sei sempre quello di prima***, antiquum morem et ingenium obtines *ovv. sempl.* antiquum obtines; es idem qui fuisti semper.

prima = ***primieramente***, ***sulle prime***, primum; primo; a primo; in primo. – ***prima che***, antequam, priusquam. – ***come prima***, ut primum; simul atque (ac). – ***quanto prima***, quam primum; quam celerrime. – ***di prima***, pristĭnus.

2) *prepos.* = ***avanti***, ***innanzi***, ante (*es. prima della tua partenza*, ante tuum discessum).

Primamente, primo (*da principio, in principio; contrapp. a* deinde, postea, mox). – primum (*la prima volta; nella enumerazione di più cose, contrapp. a* deinde, tum, denique, postremo). – in primis; praecipue; praesertim; potissimum; ante omnia (*principalmente*).

Primario, primarius, primus. – ***scuola primaria*** (*elementare*), ludus litterarius.

Primate, princeps. – ***i primati***, principes; proceres; primores; optimates; optimi.

Primaticcio, praecox; praematurus.

Primato, principatus. – priores partes (*la prima parte, la precedenza o preminenza*). – ***dare a qualc. il primato***, palmam alci deferre *ovv.* dare; primas (partes) alci tribuere *ovv.* deferre *ovv.* concedere; principatum alci dare; priores partes alci deferre *ovv.* tribuere; alci concedere. – ***dare il primato a qualc. ovv. a q. c. sopra qualc. o q. c.***, alqm *ovv.* alqd praeferre *ovv.* anteferre alci *ovv.* alci rei. – ***dare a qualc. il primato in q. c.***, concedere alci de alqa re. – ***ottenere il primato***, praeferri *ovv.* anteferri alci *ovv.* alci rei. – ***avere il primato***, principatum obtinere; priores partes agere; praeferri *ovv.* anteferri: ***su qualc.***, loco *ovv.* dignitate priorem esse alqo; honore *ovv.* dignitate alqm antecedere; honore alci antecellere (*andare innanzi a qualc. in onore o dignità*). – ***contendere con qualc. per avere il primato***, de principatu contendere cum alqo.

primato = ***egemonia***, summa imperii (*es.* ab Lacedaemoniis transfertur ad Athenienses); *anche semplic.* imperium (*es.* imperium Graeciae amittere). – ***i Lacedemoni hanno il primato***, et mari et terrā duces sunt Lacedaemonii.

Primavera, ver; tempus vernum. – ***in primavera***, vere. – ***la primavera comincia***, ver incipit; ver esse coepit; ver se aperit. – ***si è a mezzo della primavera***, ver adolescit *ovv.* adolescere coepit. – ***la primavera s'avvicina***, ver ingruit. – ***la primavera sta per finire***, ver inclinatur in aestatem. – ***primavera della vita***, flos primus aetatis. – ***di primavera***, ***della primavera***, vernus *ovv. col genit.* veris (*es. principio della primavera*, veris principium; ver primum). – ***al principio della primavera***, vere novo; primo vere; ineunte vere. – ***a mezzo della primavera***, medio (adulto) vere. – ***alla fine della primavera***, vere extremo *ovv.* praecipiti. – ***fiore di primavera***, flos vernus. – ***aria di primavera***, aura verna. – ***giorno di primavera***, dies vernus. – ***tepore di primavera***, vernus tepor; veris clemens tepor. – ***primavera incostante***, ***incostanza della primavera***, verna intemperies. – ***tempo (stagione) di primavera***, tempus vernum. – ***amabile primavera***, verni temporis suavitas.

Primieramente, V. *primamente*.

Primiero, ***di prima***, pristĭnus. – primus (*primo*).

Primitivamente, primitus; primum; primo.

Primitivo, primus; primitivus; pristinus. – ***verbo primitivo***, verbum primigenium. – ***vocabolo primitivo***, verbum nativum; vocabulum primitivum *ovv.* principale (*Gramm.*).

Primizia, primitiae (*dei frutti*, frugum).

Primo, primus; princeps (*primo, anche principale; ambedue trattandosi di molti, e si contrapp. ad* ultimus *e* postremus). – *Si noti che i Latini costruivano gli agg. ordinali come apposizione, es.* ***si dice che Esculapio sia stato il primo a fasciare una ferita***, Aesculapius primus vulnus dicitur obligavisse. – ***venni pel primo***, primus veni. – ***egli era il primo a combattere, l'ultimo a ritirarsi***, primus *ovv.* princeps in proelium ibat, ultimus *ovv.* postremus conserto proelio excedebat. – *Quando si parla di due persone o cose:* ***il primo***, prior (*contrapp. a* posterior); *o quando si accenna a due soggetti già nominati*, ille (*contrapp. ad* hic, *il secondo*). – *Quando* ***primo*** = ***estremo***, *si traduce con* ultimus: *es.* ***sin dalla prima infanzia***, ***sin dalla prima origine***, ab ultima pueritia; ab ultima origine. – ***il primo dopo qualc.***, proximus; secundus ab alqo (*nelle enumerazioni*, unus, alter, tertius, *ecc.; invece a* primus *si contrappone* secundus). – ***essere il primo in q. c.***, principem esse in alqa re; optimum, praestantissimum esse in alqo genere; alcjs rei principatum obtinere. – ***non vogliamo essere nè i primi nè gli ultimi***, nec duces simus nec agmen claudamus. – ***volendo ognuno essere il primo nel viaggio***, cum sibi quisque primum itineris locum peteret. – ***essere il primo della classe***, classem ducere. – ***io sono il primo ad affrontare i pericoli***, ad omnia pericula princeps esse non recuso. – ***il primo del mese***, kalendae. – ***sulle prime***, ***da prima*** (*primieramente*), primum, primo, *colla differenza che* primum = *propriam.* « *la prima volta* », primo = « *da principio, in principio* » (*contrapp. a* deinde, postea, mox): *nelle enumerazioni si usa per lo più* primum ... deinde ... tum ... denique *ovv.* postremo, *prima* ...

quindi ... poi ... infine; es. ***ho letto oggi la lettera per la prima volta,*** epistulam hodie primum legi. – ***sulle prime ho letto oggi volentieri la lettera, poi cominciai ad indignarmi,*** epistulam hodie primo libenter legi, postea (deinde, mox) stomachari coepi.

Primogenito, primus genitus. – *di due fratelli,* natu maior *ovv.* prior. – *di molti,* natu maximus.

Primogenitura, primus nascendi locus. – ***diritto di primogenitura,*** aetatis privilegium; primatus maioris *ovv.* (*di molti*) maximi (*Eccl.*).

Primordiale, primus.

Primordio, primordium; principium; prima origo (*es. di quella città,* urbis eius).

Principale, primus; princeps; praecipuus; potissimus.

Principalmente, praecipue; praesertim; potissimum.

Principato, 1) summa rerum *ovv.* imperii: summum imperium (principatus *invece corrisponde a «primato»*). – dominatio; dominatus; tyrannis, idis (*dominazione, tirannide*). – ***avere il principato,*** principatum in civitate tenere (*propr. il primato*); summam imperii tenere *ovv.* obtinere; imperare *ovv.* dominari. – ***dare a qualc. il principato,*** principatum atque imperium alci tradere; summam imperii alci deferre; principatum alci deferre *ovv.* concedere (*il primato*); regnum ac diadema alci deferre. – ***combattere per il principato,*** de potentatu decernere *ovv.* contendere.

2) ***preminenza, primato,*** principatus; princeps *ovv.* primus locus; primae *ovv.* priores partes.

Principe, princeps (*all'epoca imperiale*). – rex (*re*). – regulus (*erede al trono*). – tetrarches (τετράρχης, *tetrarca, presso i Romani ogni governatore d'una piccola regione dell'Asia; quindi comunem.* reges atque tetrarchae; tetrarchae regesque). – ***princ. ereditario,*** imperii successioni destinatus. – *come* ***discendente di re,*** adulescens *ovv.* iuvenis regii sanguinis *ovv.* generis; adulescens *ovv.* iuvenis regio semine ortus; puer *ovv.* iuvenis regius (*giovane di stirpe regia*). – *come* ***figlio di re,*** filius principis; filius regis *ovv.* regius. – ***principino,*** puer filius regis. – ***i principi,*** principis liberi (*i figli del principe*). – reges (*maschi di stirpe regia*).

Principescamente, principaliter; ut decet principem *ovv.* regem.

Principesco, principalis *ovv. col genit.* principis (-um). – regalis; regius *ovv. col genit.* regis *ovv.* regum (*regale*). – aulicus *ovv. genit.* aulae (*aulico, es.* histrio aulicus *ovv.* aulae). – principe *ovv.* rege dignus (*degno d'un principe, es.* forma). – qui, quae, quod decet principem *ovv.* regem (*che conviene ad un principe, es.* eloquentia).

Principessa, princeps femina (*usato solo dopo Augusto*). – coniunx *ovv.* uxor principis (*moglie d'un principe*). – mulier regii generis; mulier regio semine orta; regia virgo (*donna di stirpe regia*). – filia principis (*figlia d'un principe*). – filia regis *ovv.* regia (*figlia d'un re; plur. le principesse: anche* virgines reginae).

Principiare, ordiri; exordiri; inchoare; coepisse; incipere; aggredi. – initium facere *ovv.* ponere (*dar principio a q. c.,* alcjs rei). V. *altresì* *incominciare.*

Principio, 1) initium; principium (*inizio*). – exordium (*esordio*). – primordium (*primordio*). – ortus; origo (*origine, rafforzato* primus ortus, prima origo); orsus; exorsus; inceptio (*solo attivo = il principiare di q. c.*). – fons (*fonte*). – elementa, *rafforzato* prima elementa (*i primi elementi, es.* grammatices: *e* loquendi). – incunabula; *comun.* quasi *ovv.* velut incunabula, *n. pl.* (*quasi: fasce, culla = origine*). – semina; velut semina, *n. pl.* (*quasi: i semi = origine, es.* artis, veteris eloquentiae). – initia quaedam ac semina (*es.* virtutum). – prooemium (προοίμιον, *proemio, prefazione*). – *Spesso si traduce anche con* primus, a, um (*es. principio della lettera,* prima epistulae verba: *del tumulto,* primus tumultus).

princ. d'un discorso, initium dicendi *ovv.* orationis; principium dicendi *ovv.* orationis; exordium dicendi (*contrapp. a* consequens oratio). – prima orationis verba (*le prime parole ecc.; contrapp. ad* extrema orationis verba). – orationis exordium, prooemium (*esordio, contrapp. a* peroratio). – ***in princ. del discorso,*** initio orationis; in principio *ovv.* exordio dicendi; in orationis exordio *ovv.* prooemio.

al princ. della primavera, initio veris; vere novo *ovv.* ineunte vere; inito vere. – ***in princ., da princ.,*** initio; ab initio; principio; a principio; primo; in primo. – ***sin da princ.,*** ab ultimo initio. – ***narrare sin dal princ.,*** ab initio *ovv.* ab ultimo initio repetere; altius ordiri et repetere. – ***dal princ. alla fine,*** a primo ad extremum; a carceribus usque ad calcem (*proverbialm.*). – ***in princ. del mondo,*** initio *ovv.* principio rerum. – ***sin dal princ. del mondo,*** post homines natos; post hominum memoriam. – ***il fine corrisponde al princ.,*** principiis consentiunt exitus. – ***dar princ.,*** inchoare, incipere, ordiri, exordiri. – ***non sapendo nessuno quale sarebbe il princ., quale la fine*** (*della strage*), nullo noscente, quod initium (caedis), quis finis.

2) ***primo fondamento d'un'arte o d'una scienza, massima,*** *ecc.*, ratio. – iudicium *con e senza* animi (*persuasione, modo di pensare; es. mutare i suoi principii,* animi iudicium mutare). – decretum (*principio filosofico; es.* ex decreto suo perire). – institutum (*principi d'educazione, in cui qualc. è allevato*). – ***i princ. dei filosofi,*** decreta, inventa philosophorum. – ***quei principii filosofici svanirono,*** illae sententiae philosophorum evanuerunt. – ***professare i princ. di qualc.,*** disciplinam alcjs profiteri. – ***partire da un princ. determinato,*** a certa ratione proficisci: ***da princ. falsi,*** a falsis principiis proficisci. – ***trattare q. c. secondo i principii***

filosofici, ad philosophorum *ovv.* philosophandi rationes revocare alqd. – ***rimaner fedele ai proprii princ.***, institutum tenere. – ***partendo da un princ., per princ.***, ratione; animi quodam iudicio. – ***seguire nelle azioni principii ben determinati***, certas rationes in agendo sequi. – ***non aver princ.***, omnia temere agere; nullo iudicio uti; caeco impetu ferri. – ***avere il suo princ. in q. c.***, positum esse in alqa re. – ***innalzarsi dagli angusti termini d'una controversia particolare ai princ. universali***, a privata ac singulari controversia ad universi generis vim explicandam se conferre et convertere. – *Spesso il sost. « principio » si sopprime in lat., es.* ***porre la virtù e l'onore a principio di tutti i suoi pensieri e di tutte le sue azioni***, omnia consilia et facta ad dignitatem et virtutem referre.

Priora, *coenobii antistĭta *ovv.* magistra.

Priorato, *coenobii magisterium.

Priore, *prior; *coenobii antistes *ovv.* magister.

Priorità, princeps (primus) locus. – ***dare a qualc. la priorità***, primas (partes) alci tribuere, deferre, concedere.

Prisco, priscus; antiquissimus; perantiquus; avitus. – ***secondo i costumi prischi***, prisco more; priscorum more.

Prisma, prisma, ătis, *n.* (*Scritt. Seriori*).

Prismatico, prismaticus.

Pristino, pristinus; primus. – ***restituire nel pristino stato***, in pristinum restituere.

Privare, privare alqm alqā re. – spoliare *e, più forte,* despoliare, exspoliare alqm *ovv.* alqd, *ovv. qualc. di q. c.*, alqm alqā re. – adimere, eripere alci alqd (*togliere*). – detrahere alci alqd *ed anche* detrahere spoliareque alqd. – auferre alci alqd *ed* alqd ab alqo (*portar via*). – fraudare alqm alqā re (*con inganno*). – nudare, denudare, exuere (*spogliare*). – orbare alqm alqā re. – ***privare qualc. del regno***, regno alqm nudare, expellere, multare: ***della patria***, patriā alqm privare, expellere. – ***privare qualc. di tutti i suoi beni***, alqm omnibus bonis evertere; alqm de fortunis omnibus deturbare. – ***privare qualc. dei figli***, alqm orbare filiis (*orbare*). – ***privarsi del necessario***, defraudare genium suum. – ***privarsi di tutti i piaceri***, omnem voluptatem sibi negare (*negarsi ogni piacere*).

Privatamente, privatim. – domi (*in casa*). – secreto *ovv.* clam (*di nascosto*).

Privato, privatus. – ***uomo privato***, privatus; ab omni rei publicae administratione vacans. – ***affari privati***, negotium privatum; res privata *ovv.* domestica *ovv.* domestica et privata. – ***per affari privati***, *privati negotii causā (*es.* iter facere); rei privatae causā (*es.* Samum venire).

interessi privati, utilitas privata *ovv.* domestica *ovv.* mea; commodum privatum; usus privatus; utilitas *ovv.* utilitates rei familiaris meae; commodum meum; compendium privatum; *anche* res meae. – privatae fortunae (*il bene proprio*). – privata consilia (*aspirazioni, desideri particolari*); *e così anche* cupiditas mea. – ***badando più agl'interessi privati che a quelli dello Stato***, suarum rerum magis memor quam patriae. – ***trascurare gl'interessi privati***, rei familiaris commoda neglegere.

casa privata, domus privata; hominis privati domus; aedificium *ovv.* tectum privatum. – ***in una casa privata***, in domo privata, *anche semplic.* in domo *ovv.* in privato. – ***in privato***, in privato.

Privazione, privatio; spoliatio; orbatio; detractio; ademptio (*il detrarre, il togliere*).

Privilegiare, ***qualc.***, alci privilegium dare; alci praecipue alqd dare (V. *Cic.*, de fin., 2, 110: homini . . . praecipue a natura nihil datum esse dicemus?, *che l'uomo non sia stato privilegiato dalla natura?*); alqm omnibus anteponere *ovv.* anteferre. – ***esser privilegiato***, omnes antecedere: ***in q. c.***, praestare alqā re.

Privilegio, privilegium. – beneficium; commodum (*beneficio, vantaggio*). – ius praecipuum (*diritto speciale*). – ius paucorum (*diritto di pochi; es.* res publica in paucorum potentium ius concessit). – lex praecipua (*legge speciale, es.* iniuriae). – patrocinium (*patrocinio, difesa*). – ***dare a qualc. un privilegio***, alci privilegium dare; alci privilegium, beneficium alcjs rei dare. – ***avere un privilegio***, privilegium habere; praecipuo iure esse. – ***avere il privilegio di far q. c.***, privilegium alqd faciendi habere. – ***togliere un privilegio a qualc.***, alci privilegium *ovv.* beneficium alcjs rei adimere. – ***essere un privilegio dei retori o dei filosofi***, esse rhetorum *ovv.* philosophorum.

Privo, *traduci come se fosse* p r i v a t o, *coi participi dei verbi riportati sotto* p r i v a r e. – *Aggiungi:* orbus (alqā re); expers (alcjs rei, *non partecipe*). – ***esser privo di q. c.***, carere alqā re; desiderare alqd. – ***privo di figli, di speranza***, liberis, spe orbatus. – ***privo di ragione***, rationis expers; sine ratione.

Pro, 1) *sost.*, ***utililità, giovamento***, utilitas; usus; commodum; emolumentum. – ***far suo pro di q. c.***, alqd in usum suum conferre *ovv.* in rem suam convertere. – ***buon pro ti faccia*** (*come augurio*), bene tibi sit.

2) ***disputare pro*** (*in favore*) ***e contro***, in utramque partem disputare (*intorno a q. c.*, de alqa re).

Proavo, proavus.

Probabile, probabilis. – veri similis (*verisimile*). – ***più probabile***, vero propior; qui propior vero est; ad fidem propior. – V. *v e r o s i m i l e.*

Probabilità, probabilitas. – veri similitudo (*verosimiglianza*); probabile. – ***con qualche probabilità***, alqā verisimili ratione.

Probabilmente, *traduci con* veri simile est (*es. egli probabilmente lo ha commesso,* veri simile est eum commisisse); *ovv. me-*

diante videri (*es. probabilmente Milone ha ucciso Clodio*, Milo Clodium interfecisse videtur); *ovv. con* non dubito an; nescio an; haud scio an; *talvolta anche con* vereor ne etc. (*es. probabilmente è una bugia*, vereor ne mendacium sit). – ***molto probabilmente***, haud dubie.

Probità, probitas; integritas. – ***di specchiata probità***, bonus; probus; sine fuco et fallaciis.

Problema, quaestio. – ***soluzione d'un problema***, deliberatio.

Probo, bonus; probus; fidus. – integer (*integro*).

Proboscide, proboscis, ĭdis; *lat. puro* manus elephanti.

Procaccia, tabellarius publicus.

Procacciare, parare; comparare; afferre. – subministrare (*somministrare*). – praebere (*porgere*). – ***procacciarsi***, sibi parare *ovv.* comparare; quaerere alqd.

Procace, procax. – protervus (*protervo*). – contumax (*sfacciato*). – impudens (*impudente*). – inverecundus (*inverecondo*). – insolens (*insolente*).

Procedere, 1) ***andare, camminare innanzi***, procedere; progredi. – pergere iter; pergere ire (*continuare il cammino*). – ulterius progredi; pergere porro *ovv.* protinus; iter reliquum conficere (*affrettarsi per compiere il viaggio*). – *trasl.*, ***procedere a poco a poco dalle arti necessarie alle arti belle***, a necessariis ad elegantia artificia defluere.

continuare, procedere. – stare (*durare*). – manere (*rimanere*). – ***procedere sempre ad un modo***, aequali tenore esse.

procedere contro qualc. = processarlo, in alqm inquirere; ex iure *ovv.* lege agere cum alqo. – ***procedere contro qualc. a rigor di legge***, summo iure agere cum alqo. – ***procedere severamente ecc. contro qualc.***, consulere de alqo (gravius, crudeliter, *ecc.*).

procedere (*comportarsi*) ***bene o male***, bene *ovv.* male agere *ovv.* se gerere. – ***procedere con severità***, severitatem adhibere; severitate uti.

2) ***derivare, nascere, provenire da q. c.***, oriri *ovv.* exoriri ab alqa re; emanare *ovv.* fluere de *ovv.* ex alqa re; proficisci ab alqa re (*aver origine da q. c.*); fieri *ovv.* effici *ovv.* sequi *ovv.* consequi ex alqa re.

Procedimento, progressus; progressio; processio (*il progredire*). – ratio (*modo di procedere*). – via (*via*); *anche* via et ratio.

Procedura, ratio.

Procella, procella. – tempestas (*tempesta*).

Procelloso, procellosus (*es.* mare). – turbulentus; turbidus (*propr. e fig.*).

Processare, ***far processo***, inquirere; anquirere; quaestionem instituere (*qualc.*, in alqm).

Processione, pompa. – ***process. campestre***, ambarvalia, ium, *n.* – ***fare una processione***, pompam ducere. – ***indire una processione di ringraziamento a tutti gli altari***, supplicationem indicere ad omnia pulvinaria. – ***fare una process. campestre***, lustrare agros. – ***in processione***, pompā sollemni.

Processo, 1) causa (*causa*); res. – lis (*lite*); actio (*azione giudiziaria*). – ***processo criminale***, causa publica; causa capitalis; lis capitis. – ***intentare un processo a qualc.***, litem inferre alci *ovv.* in alqm; litem alci intendere. – ***implicare qualc. in un processo***, alqm in litem impingere. – ***essere coinvolto in un processo***, lite implicari. – ***condurre il processo di qualc*** (*del procuratore*), causam alcjs agere. – ***spese del processo***, litis summa; litis sumptus; litis impendia; impensae in litem factae. – ***perdere il processo***, causam perdere; causā cadere; litem amittere (*ovv.* perdere).

2) ***processo = procedimento***, ratio.

Procinto, ***essere in procinto*** (*stare per fare una cosa*), praesto *ovv.* in promptu esse; in procinctu stare. – *si traduce pure colla coniugazione perifrastica* (*es.* profecturus sum, *sono in procinto di, sto per partire*), *ovv. con* in eo sum, ut *ecc.*, *ovv. col verbo* parare *quando = apparecchiarsi a far q. c.*

Proclama, renuntiatio. – significatio (*proclamazione*). – denuntiatio; promulgatio; pronuntiatio; indicium (*proclamazione, promulgazione*). – edictum; imperium (*editto, ordine*).

Proclamare, nuntiare; renuntiare (*annunziare*). – obnuntiare; denuntiare (*con minaccie*). – significare (*significare*). – promulgare (*promulgare*). – imperare (*ordinare*); edicere; pronuntiare; indicere. – salutare; consalutare *con dopp. acc.* (*es.* alqm regem, imperatorem). – declarare *con dopp. acc.* (*es.* alqm consulem). – appellare *con dopp. acc.* (*es.* alqm regem, imperatorem). – praeconium facere (*assol., fare il banditore*). – ***far proclamare q. c. dal banditore***, alqd per praeconem pronuntiare; alqd praeconi *ovv.* sub praeconem *ovv.* praeconis voci subicere. – ***far proclamare qualc. console*** (*mediante il* praeco, *banditore*), alqm consulem renuntiare.

Proclamazione, renuntiatio; pronuntiatio; denuntiatio; promulgatio; significatio.

Proclive, ***inclinato, propenso***, proclivis, propensus, pronus ad alqd. – ***animo proclive a q. c.***, proclivitas *ovv.* animus proclivis ad alqd; propensio; animus propensus ad alqd. – ***essere proclive a q. c.***, proclivem, propensum, pronum esse ad alqd; alci rei indulgere.

Proco, procus.

Proconsolare, proconsularis.

Proconsolato, proconsulatus.

Proconsole, proconsul.

Procrastinare, differre (*differire*). – procrastinare; trahere (*protrarre, es.* bellum, *la guerra*). – V. *altresì* *differire*.

Procrastinazione, procrastinatio. – dilatio (*dilazione*); prolatio. – mora (*indugio*).

Procreare, creare; procreare; gignere; generare.

Procreatore, procreator. – genitor; parens (*genitore*). – pater (*padre*).

Procreatrice, procreatrix. – genetrix; parens (*genitrice*). – mater (*madre*).

Procreazione, generatio; procreatio.

Procura, procuratio. – mandatum (*mandato*).

Procurare, ***procacciare***, parare; comparare (*es.* auctoritatem, gloriam: *e* servos). – afferre (*arrecare; anche di cose, es.* auctoritatem: utilitatem: *e* consolationem). – subministrare (*somministrare, es.* pecuniam: *ed* occasiones alqd faciendi). – adhibere (*recare, es.* ea consolatio, quam mihi adhibuisti tuis suavissimis litteris). – conciliare (*procurarsi, conciliarsi, es.* legiones pecuniā: *e* sibi benevolentiam alcjs: *ed* alci favorem ad vulgus). – expedire (*es.* pecunias). – prospicere (*provvedere, es.* alci habitationem: *ed* alci maritum): praeparare; providere. – ***cercar di procurare***, quaerere (*es.* alci generum: *procurarsi questi onori, il vitto,* sibi hos honores: *e* victum: *e* rem honeste mercaturis faciendis).

procurare = badare, aver cura, curare; animum intendere *ovv.* advertere (*es. procura di star sano, sta sano,* cura ut valeas). – ***procurar di*** *ecc.*, studere; conari (*tentare*); niti (*sforzarsi*); facere *ovv.* efficere ut etc.; curare *ovv.* curare et prospicere *ovv. semplic.* prospicere ut *ovv.* ne (*di non*) *col cong.*; videre ut *ovv.* ne *col cong.*

Procuratore, procurator; cognitor.

Procurazione, procuratio.

Proda, 1) ***riva***, ripa.

2) ***prora***, prora.

Prode, strenuus; fortis; animosus; acer. – ***da prode,*** *in senso avverbiale*, strenue; fortiter; acriter.

Prodemente, fortiter; animose; strenue; acriter.

Prodezza, fortitudo; animus fortis; virtus (bellica).

Prodigalità, effusio; profusio; sumptus profusi; profusa luxuria; prodigalitas; prodigentia.

Prodigalmente, prodige. – effuse (*es.* vivere).

Prodigio, prodigium; portentum; monstrum; mira (*n. pl.*); miraculum. – ***far prodigi di valore***, mirifica virtutis documenta edere.

Prodigiosamente, prodigialiter (*poet.*). – mire; mirum in modum (*in modo prodigioso*).

Prodigioso, mirabilis; mirificus; insolens; portentosus; monstrosus *ovv.* monstruosus; prodigii similis.

Prodigo, prodigus; profusus. – *come sost.*, homo prodigus; helluo; nepos.

Proditoriamente, ex insidiis; dolose; per dolum.

Proditorio, insidiosus; dolosus.

Prodittatore, pro dictatore.

Prodotto, 1) *participio agg.*, procreatus; editus; generatus.

2) *sost.*, opus. – ***prodotto della terra***, terrā editum. – ***prodotti della terra***, quae terra gignit *ovv.* parit *ovv.* edit; ea quae gignuntur e terra; quae terrā nascuntur *ovv.* nata sunt; terrā nata *ovv.* edita, *n. pl.;* terrae fruges; id quod agri efferunt (*prodotti dei campi*). – ***prodotti domestici***, domestica (*n. pl.*). – ***prodotti di tutti i paesi***, res in toto orbe terrarum nascentes. – ***tutti i prodotti della Sicilia***, quidquid Sicilia ex sese potest (possit, posset) efferre. – ***olio, vino e gli altri prodotti meridionali***, olea vitisque et cetera calidioribus terris oriri sueta (*n. pl.*). – ***prodotti dell' industria e dell'arte***, opera et artificia. – ***sia questo un prodotto della natura, sia dell'arte***, sive est naturae hoc, sive artis. – ***prodotti dell' ingegno***, monumenta ingenii.

3) ***prodotto della moltiplicazione***, summa, quae ex multiplicatione effecta est. – ***il pr. di più numeri***, unus numerus ex singulis factus.

Produrre, ferre; efferre; fundere; effundere (*produrre, della natura, della terra, ecc.*, fundere *ed* effundere = *produrre in copia*). – creare; procreare (*es. una malattia,* morbum: *anche* morbum facere). – gignere; generare (*procreare*). – alere (*far crescere o prosperare, es.* India alit formicas: *ed* Hispania alit linum). – elicere (*cavar fuori, es. un suono da uno strumento musicale*).

mettere avanti, porre in campo, proferre (*addurre, es. testimoni,* testes). – adhibere *ovv.* producere (*es.* testes). – in medium proferre (*recare in mezzo*). – afferre (*addurre, es.* causam, argumentum). – promere (*trar fuori*).

Produttivo, ***che produce***, V. *fertile.* – ex se fertilis (*es.* ingenium).

Produttore, procreator; generator.

Produzione, procreatio; generatio. – ***le sue produzioni***, ea, quae ab eo prolata *ovv.* procreata ovv. edita sunt.

Proemio, prooemium. – praefatio (*prefazione*). – ***fare un proemio***, prooemiari; praefari *ovv.* proloqui (*a voce o per iscritto*); prooemium scribere (*scrivere un p.*). – ***fare un breve proemio***, pauca praefari.

Profanare, profanare; profanum facere (*contrapp. a* sacrum esse velle). – exaugurare (*sconsacrare, contrapp. ad* inaugurare). – polluere; maculare (*macchiare, contaminare, es.* templa sacra poll.: *ed* huius montis lacus nemoraque omni scelere mac.). – violare (*violare, es.* templa).

Profanato, profanatus; pollutus; violatus. – ***non profanato***, non pollutus.

Profanatore, violator.

Profanazione, ***d'un tempio***, vexata fana (*n. pl.*).

Profano, profanus (*contrapp. a sacro*). – ***storia profana***, historia saecularis (*contrapp. ad* historia sacra, *Eccl.*). – ***scritti profani***, litterae saeculares (*contrapp. a* scripturae sanctae, *Eccl.*).

fig., ***profano = ignorante, non pratico di q. c.***, idiota; rudis; imperitus; inscius.

profano = empio, impius; scelestus.

Proferire, V. *profferire.*

Professare, profiteri. – ***professare un'arte, una scienza***, profiteri, docere, exercere alqam artem. – ***professare i prin-***

cipii filosofici di qualc., disciplinam alcjs profiteri.

Professione, vitae genus, institutum, ratio (*genere di vita*). – *come* ***mestiere, arte,*** ars; artificium; professio (*es.* sapientiae, medicinae). – ***professione di dottore, maestro,*** doctoris, magistri, professoris partes *ovv.* munus. – ***scegliere una professione,*** genus vitae (vivendi) *ovv.* aetatis degendae deligere *ovv.* sibi constituere. – ***esercitare la professione di medico, di filosofo,*** medicinam, philosophiam profiteri (*professare la medicina, la filosofia*).

Professore, professor (*es. di filosofia*, sapientiae: *di grammatica o filologia*, prof. grammaticus). – doctor (*es.* liberalium artium: dicendi: rhetoricus, *professore di eloquenza*).

Profeta, propheta (προφήτης), *lat. puro* fatidicus *ovv.* vates (*anche trasl., possa io essere un falso profeta!* falsus utinam vates sim!). – *prov.*, ***nessuno è profeta nella sua patria***, suis domestica plerumque sordent (*Plin.*, 35, 88); *ovv. riferito alla prima pers.*, sordeo meis, ut plerumque domestica (*ibid.*).

Profetare, praedicere (*predire*). – praenuntiare (*preannunziare*). – vaticinari (*vaticinare*). – canere; augurari (*cantare, predire*).

Profetessa, prophetis, tĭdis (προφῆτις, *Eccl.*). – *lat. puro*, fatidica *ovv.* vates.

Profetico, vaticinus. – fatidicus (*es.* libri). – *caelesti quodam mentis instinctu prolatus (*es.* verba). – ***spirito profetico,*** praesagientis animi divinatio. – ***in modo profet.*** (*profeticamente*), divinitus; caelesti quodam instinctu mentis; instinctu divino afflatuque.

Profetizzare, V. *profetare*.

Profezia, 1) ***il profetizzare***, praedictio (*es.* rerum futurarum). – vaticinatio (*il vaticinare*). – auguratio (*osservando il volo degli uccelli*).

2) ***cosa profetizzata***, praedictum (*predizione*). – ***la sua prof. si adempì***, non falsus vates fuit; ab eo praedictum est fore eos eventus rerum, qui accĭderunt.

Profferire, 1) ***pronunciare***, enuntiare; efferre; pronuntiare; dicere (*dire*); promere.

2) ***offrire***, polliceri; offerre.

Profferta, oblatio; pollicitatio. – promissum; promissio (*promessa*).

Proficuo, utilis (*utile*). – fructuosus (*fruttuoso*). – lucrosus (*lucroso, profittevole, in Tac.*).

Profilo, faciei latus alterum. – imago obliqua (*contrapp. ad* imago recta). – ***dipingere qualc. di profilo,*** imaginem alcjs obliquam facere; imaginem latere tantum altero ostendere.

Profittare, 1) ***far profitto, approfittare,*** proficere. – progressum facere (*far progressi, progredire*). – fructum *ovv.* lucrum facere *ovv.* capere *ovv.* percipere (ex alqa re). – quaestum facere alqā re; alqd in usum suum conferre; alqd in rem suam *ovv.* in rerum suarum usum convertere (*trar profitto da q. c., volgere q. c. a proprio vantaggio*). – adipisci; nancisci (*acquistare, ottenere, q. c.*, alqd). – uti (alqā re). – ***profittar bene***, recte uti.

2) ***essere utile, giovare,*** proficere; prodesse (*a qualc.*, alci); iuvare *ovv.* adiuvare (*a qualc.*, alqm).

Profittevole, utilis (*utile*); fructuosus; lucrosus. – saluber; salutaris (*salutare*).

Profitto, progressus. – lucrum (*lucro*). – quaestus (*guadagno*). – commodum (*vantaggio*). – emolumentum; fructus (*frutto*). – usus; utilitas (*utile, utilità*). – ***trar profitto da q. c.***, lucrum *ovv.* quaestum facere ex alqa re; utilitatem *ovv.* fructum capere *ovv.* percipere ex alqa re; commodum capere ex alqa re; quaestui habere alqd; quaestum facere alqā re; alqā re uti (*valersi di q. c.*); alqd in usum suum conferre; alqd in rem suam *ovv.* in rerum suarum usum convertere (*volgere q. c. a proprio vantaggio*). – ***alcuno trae profitto da q. c.***, fructus ex alqa re redundat in *ovv.* ad alqm. – ***trar profitto dalle altrui disgrazie***, ex alterius incommodis sua comparare commoda. – ***non guardar che al suo profitto***, commodis suis inservire, studere, consulere – ***senza profitto***, inutilis; qui, quae, quod nihil utilitatis habet; nihil proficiens. – ***far profitto in q. c.***, proficere *ovv.* progressum facere in alqa re.

Profluvio, exundatio; effluvium; profluvium. – *fig.*, ***abbondanza***, copia; congeries.

Profondamente, alte; profunde; penitus. – ***penetrare profondam. nel corpo***, in corpus descendere (insidĕre).

Profondare, V. *affondare*.

Profondere, ***scialacquare***, profundere; effundere (*q. c.*, alqd). – non parcere (*non risparmiare, q. c.*, alci rei).

Profondità, altitudo (*propr. e fig., es. del fiume*, fluminis *e dell'ingegno*, ingenii); altum; profundum. – ***profondità del mare***, (profunda) altitudo maris; profundum maris; profundum mare.

Profondo, altus (*es.* aqua, flumen: *e* radices: plaga). – profundus (*solo quando non è determinata la misura, es.* mare, gurges). – depressus; demissus (*es.* loca). – gravis (*d'un suono, ecc., es.* sonus, vox, vocis genus). – magnus (*grande, es.* luctus). – summus (*grandissimo, es.* quies, tranquillitas: *e* pax: silentium: eruditio). – multus (*es. notte*, nox). – ***profondo***, *coll'indicazione della misura si traduce con* altus *ovv. con* in altitudinem, *es.* ***profondo tre piedi***, tres pedes altus (*es.* fossam tres pedes altam deprimere [*scavare*]). – ***un luogo profondo dieci piedi***, locus in altitudinem pedum decem depressus. – ***profondissimo***, praealtus; in mirandam altitudinem depressus. – ***profondo sonno***, altus *ovv.* artus somnus. – ***profondo silenzio***, altum silentium. – ***vivere in profonda pace***, placidissimā pace uti *ovv.* frui. – ***in profonda pace***, pacatissimus (*es.* civitas, provincia). – ***profonda erudizione***, summa *ovv.* praeclara eruditio;

litterae interiores et reconditae. – ***profondo pensatore,*** homo subtilis.

Profugo, domo *ovv.* patriā profugus; exsul; extorris.

Profumare, odoribus imbuere (*ess. animati e cose inan.*). – unguento perfricare (*strofinare con unguenti, ecc.*); odoribus miscere (*mescolare con profumi*). – ***profumare per bene,*** odoribus perfundere. – ***profumarsi,*** se odoribus imbuere; caput et os suum unguento perfricare. – ***essere profumato,*** unguenta olere: ***molto,*** unguentis affluere.

Profumato, odoratus; fragrans unguento (*Svetonio*); odoribus imbutus.

Profumiere, unguentarius.

Profumo, odor suavis, *talv. anche semplic.* odor. – unguentum (*unguento, olio odorifero*). – suffimen; suffimentum (*suffumigio*). – ***profumi,*** *come articoli di commercio,* merces odorum.

Profusamente, profuse; effuse.

Profusione, effusio; profusio; sumptus profusi; profusa luxuria. - ***profusione di parole,*** turba verborum *ovv.* vocum; flumen inanium verborum; multa verba.

Profuso, profusus; effusus; prodigus (in alqa re).

Progenie, progenies (alcjs); genus; stirps (*stirpe*). – prognatus; oriundus (ab *ovv.* ex alqo). – ***progenie = discendenti,*** progenies; posteri.

Progenitore, progenitor.

Progetto, cogitatio. – descriptio; adumbratio; deformatio (*pianta di un edifizio ecc.*). – ***meditare grandi progetti,*** magna moliri *ovv.* meditari.

Programma, libellus. – edictum (*programma del pretore in Roma, del governatore nelle provincie, al loro entrare in carica*). – ***stabilire un programma per la futura amministrazione dello Stato,*** formam futuri principatus describere.

Progredire, progredi; procedere *ovv.* crescere (*di cose, es. arti, scienze, lettere, ecc.*). – proficere; progressum facere in alqa re (*di pers. = far dei progressi in uno studio, in un'arte, ecc., es. Nep.,* Cat., 3, 2, quarum [litterarum] studium etsi senior arripuerat, tamen tantum progressum fecit, *delle quali* [*lettere*] *benchè avesse incominciato lo studio già vecchio, tuttavia fece tanti progressi ecc.*). – ***progredire assai,*** longius procedere.

Progressione, progressio; progressus.

Progressivamente, gradatim. – sensim (*gradatamente, a poco a poco*).

Progresso, progressus; progressio (*il progredire, in senso proprio e fig.*). – processus (*fig., es. a cose più alte,* proc. ad altiora tendentium). – ***far progressi,*** V. ***progredire.*** – ***far pochi progressi in q. c.,*** parum proficere in alqa re: ***molti,*** multum proficere in alqa re: ***alcuni,*** aliquid proficere in alqa re; non nullum processum habere in alqa re: ***grandi,*** magnum processum habere in alqa re (*es.* in litteris). – ***egli faceva progressi tanto straordinari, che ecc.,*** tantum progressum *ovv.* tantos progressus (in suis studiis) faciebat, ut etc.; tantos processus efficiebat, ut etc. – ***sono contento dei progressi che ho fatto,*** me, quantum profecerim, non paenitet. – ***progresso di tempo,*** tempus progrediens.

Proibire, vetare *coll'acc. e l'infin.* (*vietare*). – non sinere (alqd) *o comun.* non sinere alqd fieri. – ***proibire a qualc. q. c.,*** alqm arcere *ovv.* prohibere alqā re *ovv.* prohibere alqm alqd facere (*proibire a qualc. di fare q. c.*). – interdicere alci alqā re *ovv. con* ne *e il cong.* (*interdire, es.* alci domo suā). – alci praedicere *con* ne *ovv.* ut ne *e il cong.* – alqd improbare (*non permettere, non approvare, es.* libros). – alqd in usu cuiusquam esse *ovv.* versari vetare (*proibire a ciascuno l'uso di q. c.*). – ***proibire i conviti,*** convivia fieri vetare. – ***mi è proibito,*** vetor. – ***è proibito,*** vetitum est; non licet. – ***è proibito per legge, ecc.,*** lege cautum *ovv.* sancitum est, ne etc. – ***ciò è proibito categoricamente dalla legge Giulia,*** hoc ne fieri liceat lege Iuliā sancitum diligenter. – ***non è proibito di dire la verità anche ridendo,*** ridentem verum dicere nihil vetat.

Proibitivo, prohibens; interdicens; vetans.

Proibizione, interdictio.

Proiettare, *mandare* (*la luce*), mittere: *es.* ***la luna proietta la sua luce sulla terra,*** luna mittit lucem in terram.

Proiettile, (telum) missile; iaculum; tormentum.

Prole, proles. – progenies (*progenie*). – stirps (*stirpe*). – filii; liberi (*figli*). – posteri (*posteri*). – ***lasciar prole,*** stirpem *ovv.* liberos relinquere; ex se natos (filios) relinquere. – ***non aver prole,*** nullam stirpem liberorum habere.

Proletario, egens.

Prolifico, fecundus; fertilis.

Prolissamente, fuse; diffuse; copiose; verbose *ovv.* verbosius; pluribus verbis.

Prolissità, anfractus; ambages. – ***narrare con prolissità,*** ambages narrare.

Prolisso, latus; diffusus; longus *ovv.* longior (*es. discorso, lettera,* oratio, epistula); copiosus (*es.* oratio); verbosus; uberior; pluribus verbis scriptus (*es.* epistula). – ***essere prolisso,*** longum esse: ***in q. c.,*** multum esse in alqa re; nimium esse in alqa re: ***in una lettera,*** epistulam extendere. – ***per non essere troppo prolisso,*** ne multus *ovv.* longior sim; ne plura dicam. – ***divenir prolisso,*** provehi. – ***divenir troppo prolisso,*** longius provehi.

Prologo, prologus.

Prolungare, 1) ***allungare,*** longiorem facere; producere.

2) ***mandare in lungo,*** prorogare (*prorogare, es. il comando per un anno,* alci imperium *e* alci imperium in annum *ovv.* in insequentem annum [*del Senato*]: *il giorno del pagamento,* diem ad solvendum: *la vita ai condannati,* damnatis vitae spatium). – propagare (*es. il comando per un anno, la guerra,* imperium in annum: bellum). – producere (*trarre in lungo, es. il banchetto fino a notte inoltrata con vari di-*

scorsi, convivium vario sermone ad multam noctem: *la vita a qualc.*, alci vitam). – extendere (*es. q. c. sino a notte, alla mezzanotte*, alqd ad noctem, ad mediam noctem). – continuare (*far continuare senza interruzione, es. la milizia, il consolato, la magistratura a qualc.*, militiam: *ed* alci consulatum, magistratum). – trahere; extrahere (*protrarre, es. la guerra*, bellum). – proferre (*es. il termine*, diem). – differre; prolatare (*differire, es.* comitia). – ***prol. la vita a qualc.***, vitam alcjs longius producere.

Prolungamento, productio (*es. d'una sillaba, contrapp. a* correptio). – prorogatio (*nel tempo*). – propagatio (*es.* vitae). – prolatio (*es.* diei, *di un termine*). – dilatio (*dilazione*).

Prolusione, praelectio; praelocutio.

Promessa, promissio; pollicitatio. – fides (*parola data*). – promissum *ovv. plur.* promissa (*cosa promessa*). – condicio (*promessa fatta sotto certe condizioni, es.* alcjs societate, quamquam magnis condicionibus invitor, abstineo). – ***larghe promesse***, ingentes, magnae pollicitationes. – ***fare a qualc. una promessa***, V. *promettere*. – ***far belle promesse***, liberaliter polliceri; bene promittere *ovv.* polliceri. – ***fare molte promesse a qualc.***, multa alci polliceri; alqm promissis onerare. – ***fare grandissime promesse a qualc.***, alci prolixe promittere. – ***fare false promesse***, falso promittere. – ***mantenere una promessa***, promissum facere *ovv.* efficere *ovv.* praestare *ovv.* servare; promissum solvere *ovv.* exsolvere *ovv.* persolvere; promisso stare *ovv.* satis facere; promissi fidem praestare; promissum praestare. – ***non mantenere la sua promessa, venir meno alla sua promessa***, fidem frangere; fidem fallere. – ***le promesse non vengono mantenute,*** promissa ad irritum cadunt. – ***essere legato da una promessa***, promisso teneri.

Promettere, promittere; polliceri (alci alqd *ovv.* de alqa re). – pollicitari (*promettere ripetutamente*). – appromittere (*promettere anche a nome suo*). – in se recipere, *anche semplic.* recipere (*prendere su di sè, guarentire*). – spondere; despondere (*promettere formalmente*). – proponere (*promettere condizionatamente, come ricompensa, es.* servis libertatem). – pronuntiare (*promettere pubblicamente, solennemente, es.* vocatis ad contionem certa praemia pronuntiat). – ***promettere alla sua volta***, repromittere. – ***farsi promettere formalmente,*** stipulari (*es.* pecuniam ab alqo); *e dell'altra parte,* restipulari. – ***promettere q. c. per certo,*** pro certo polliceri et confirmare. – ***non promettere nulla di certo,*** nihil certi polliceri. – ***promettere di venire a pranzo,*** promittere ad cęnam. – ***promettere di dare in moglie,*** spondere, despondere, destinare alci alqam.

promettere = far sperare, promittere; spem facere *ovv.* dare alcjs rei; spondere (*es.* ingenium, quod magnum spondet virum). – ***un uomo promette molto***, alqs alios bene de se sperare iubet. – ***la cosa promette bene***, res bene procedit: ***meglio,*** res melius ire incipit: ***male***, res male cadit. – ***qualc. promette bene***, alqs bonam spem de se facit. – ***i consoli prometton bene***, consules optime se ostendunt. – ***promettere con giuramento***, sacramento se obstringere.

Promettitore, promissor; sponsor.

Prominente, prominens; eminens; exstans; proiectus (*es. in alto mare,* in altum).

Prominenza, prominens (*n.*); eminentia.

Promiscuamente, promiscue; confuse; permixte.

Promiscuo, promiscuus (*es.* sepultura); mixtus; permixtus.

Promontorio, promunturium (*es. si avanza nel mare,* in mare procurrit).

Promotore, auctor; princeps; molitor; instimulator; concitator. – ***promotore di un misfatto***, machinator *ovv.* princeps atque architectus sceleris. – ***promot. di una guerra***, machinator belli; fax et tuba belli; concitator belli. – ***i principali promot. di un disegno***, auctores consilii.

Promozione, dignitatis accessio; officium amplius; honos et processus ad altiora tendentis.

Promulgare, promulgare (*es.* legem). – publicare (*pubblicare*). – evulgare; divulgare; pervulgare (*es.* edictum). – declarare (*es. i giuochi*). – edicere (*ordinare*). – proponere (*es.* edictum). – praedicare (*mediante l'araldo*). – pronuntiare (*un ordine, un decreto*). – proscribere (*prescrivere*). – edere; foras dare (*es. uno scritto*).

Promulgazione, promulgatio; renuntiatio; significatio; denuntiatio; pronuntiatio.

Promuovere, 1) ***conferir grado o dignità***, augere; tollere; attollere (*innalzare in grado, dignità*). – producere ad dignitatem; promovere ad *ovv.* in munus *ovv.* ad locum (*promuovere ad una carica; nell'epoca imperiale*). – ***promuovere a più alta carica***, promovere alqm ad (in) ampliorem gradum *ovv.* ad ampliora officia (*in gen.*); transducere alqm in ampliorem ordinem *ovv.* ex inferiore ordine in superiorem ordinem (*un ufficiale*). – ***promuovere qualc. alle più alte cariche***, alqm provehere ad amplissimos honores. – ***venire promosso***, promoveri ad ampliorem gradum; ascendere ad altiorem gradum; promoveri ad ampliora officia; procedere honoribus (*di impiegati civili*); in ampliorem ordinem *ovv.* ex inferiore ordine in superiorem ordinem traduci (*di ufficiali*). – ***venir promosso per mezzo di qualc.***, auctum adiutumque ab alqo ascendere altiorem gradum; in altiorem locum ascendere per alqm; alcjs beneficio altiorem dignitatis gradum consequi. – ***venir promosso da un grado inferiore ad un grado superiore***, promoveri ab humili ordine ad altiorem gradum: ***alle più alte cariche***, ad summos (*ovv.* amplissimos) honores provehi. – ***promuovere qualc. a centurione della prima compagnia dei triarii***, alqm ad primum pilum traducere.

2) ***muovere, cominciare***, es. ***promuovere la guerra***, bellum movere: ***una ribellione***, ad seditionem concitare, impellere, stimulare.

3) ***aiutare, favorire***, favere; iuvare; adiuvare; adiumento *ovv.* adiutorem esse. – ***promuovere il benessere dello Stato***, saluti rei publicae non deesse. – ***promuovere gl'interessi dello Stato***, rei publicae (rationibus) consulere *ovv.* providere.

Pronipote, pronepos; *femm.*, proneptis.

Pronome, pronomen.

Pronosticare, praedicere (*predire*). – vaticinari (*vaticinare*). – praenuntiare (*preannunziare*). – canere (*profetizzare*). – portendere; significare (*di segni, ecc.*). – praesignificare (*preannunziare*).

Pronostico, omen. – praesentio (*presentimento*). – praesagium (*presagio*). – praesagitio; indicium (*indizio*). – signum (*segno, in gen.*).

Prontamente, celeriter. – cito (*presto*). – festinanter (*in fretta*). – confestim (*subito*). – haud moratus; sine cunctatione (*senza indugio*). – statim (*subito*).

Prontezza, alacritas; celeritas; agilitas. – ***prontezza d'ingegno***, ingenii acumen *ovv.* acies. – ***prontezza di spirito***, animi praesentia; animus praesens. – ***aver pr. di spirito***, praesenti animo uti.

Pronto, paratus, ad alqd *ovv. coll'infin.* (*preparato a q. c.*). – promptus, ad *ovv.* in alqd, *ovv.* in alqa re; intentus; promptus et paratus. – expeditus (*spedito*). – ***pronto d'ingegno, di lingua, di mano***, promptus ingenio, linguā, manu. – ***pronto a far q. c.***, paratus facere alqd *ovv.* ad alqd faciendum. – *Talvolta si traduce col part. futuro, es.* ***pronto a morire***, moriturus; periturus. – ***esser pronto***, praesto adesse, *a q. c.*, ad alqd. – ***esser pronto a sopportare q. c.***, non recusare alqd (*es.* molestias: *ed* ullam acerbitatem). – ***tener pr. q. c.***, paratum *ovv.* in promptu habere alqd. – ***avere in pronto***, ad manum habere.

Pronuncia, appellatio litterarum *ovv.* appellandae litterae (pronuntiatio *invece è il porgere dell'oratore*). – locutio (*elocuzione*). – os; vox (*voce di chi parla*).

Pronunciare, 1) appellare; enuntiare; efferre; pronuntiare; dicere. – ***pronunciarsi diversamente da quello che è scritto***, scribi aliter quam enuntiari. – ***non poter pronunciare la lettera r***, litteram r dicere non posse. – ***pronunciare lunga una sillaba, una lettera***, syllabam, litteram producere (*contrapp. a* corripere). – ***pronunciare nettamente le lettere***, litteras exprimere (*contrapp. ad* obscurare)..

2) ***pronunciare una sentenza***, sententiam dicere, pronuntiare, ferre.

3) ***pronunziarsi = manifestar la sua opinione***, cogitata mentis eloqui *ovv.* omnia, quae mente conceperis, promere atque ad audientes perferre; sententiam suam dicere; aperire sententiam suam; aperire sensus suos; aperire se.

Propagare, extendere (*estendere*). – diffundere (*diffondere*); propagare. – spargere (*spargere*). – dilatare; proferre (*allargare*). – ***propagarsi*** (*della luce*), se pandere (expandere); pandi; expandi; diffundi (*della luce*); se diffundere; se spargere; explicari; se explicare; alqd pervadere (*propagarsi per ecc.*).

Propagatore, propagator.

Propagazione, propagatio.

Propagginare, propagare; traducere; in propaginem deprimere.

Propagginazione, propagatio.

Propaggine, propago; tradux; viviradix; malleolus; surculus.

Propalare, V. *manifestare.*

Propensione, propensio; proclivitas (ad alqd); propensa in alqm voluntas; propensum in alqm studium (*verso qualc.*).

Propenso, inclinatus; propensus; proclivis (ad alqd); pronus; praeceps (ad *ovv.* in alqd, *a q. c.*).

Propinare, ***bere alla salute di qualc.***, propinare alci.

Propinquità, ***vicinanza***, propinquitas; vicinia.

Propinquo, ***vicino***, propinquus; vicinus; proximus.

Propiziare, ***rendere propizio***, placare; sibi conciliare.

Propiziazione, placatio; reconciliatio (concordiae *ovv.* gratiae); placamentum; expiatio (*espiazione*).

Propizio, propitius; amicus (alci); secundus (*favorevole*); favens. – ***essere pr.***, favere; esse propitium. – ***rendersi qualc. pr.***, alqm propitium sibi facere; alcjs benevolentiam sibi conciliare *ovv.* colligere; alqm ad studium sui perducere. – ***Dio pr.***, deus praesens.

Proponimento, propositum; animi inductio; animus; susceptum consilium; consilium. – sententia (*parere*). – cogitata, *n. pl.* (*disegni, piano*).

Proporre, 1) proponere (*es. un premio*, praemium); proferre; in medium proferre, afferre; (in medio) ponere. – censere (*esporre il parere*). – ***proporre una legge***, legem rogare. – ***pr. una legge al popolo***, ad populum legem ferre. – ***pr. condizioni***, condiciones ferre. – ***gli è stato proposto un buon partito***, optima condicio ipsi oblata est. – ***farsi pr. una questione***, quaestionem poscere.

2) ***proporsi, deliberare, stabilire, avere in mente***, statuere; constituere; decernere; (in) animum inducere; cogitare; animo destinare (sibi proponere = *rappresentarsi*). – ***si propone d'andar a Roma***, Romam cogitat. – ***ho proposto fra me stesso***, destinatum est mihi (in animo).

Proporzionale, aequalis et congruens; aequabilis.

Proporzionalmente, pro rata parte; pro rata; pro portione; ad portionem. – aequaliter et congruenter (*proporzionatamente*).

Proporzionatamente, V. *proporzionalmente.*

Proporzionato, aptus (*adatto*). – accommodatus (*acconcio*). – appositus (*apposito*).

– idoneus (*idoneo*). – consentaneus; conveniens (*conveniente*). – ***membra ben pr.***, apta membrorum compositio. – ***discorso pr. all' intelligenza degli uditori,*** oratio captui auditorum accommodata.

Proporzione, proportio; apta partium compositio. – ***a pr. della fatica.*** pro ratione laboris et operae. – ***a pr. delle forze,*** pro viribus.

Proposito, animi inductio, *anche semplic.* animus (*stimolo dell'animo*). – propositum (*ciò che si è proposto*). – susceptum consilium (*consiglio preso*); *anche* propositum susceptumque consilium. – consilium (*deliberazione*). – inceptum; conatum; mens (*impresa, tentativo, intenzione*); sententia. – ***fermo nel suo pr.***, tenax propositi. – ***fuor di pr.***, alienus; absurdus. – ***è mio pr.***, *ecc.*, animus est, est in animo, habeo in animo *coll'infin.;* propositum mihi est, *coll'infin.;* mihi proposui, ut etc.; statui, constitui, decrevi *coll'infin. ovv. con* ut *e il cong.* – ***rimaner fermo nel suo pr.***, in proposito susceptoque consilio permanere; propositum servare *ovv.* tenere. – ***è mio fermo pr.***, (mihi) sententia est *ovv. semplic.* stat mihi. – ***persistere nel pr.***, in incepto *ovv.* conatu perstare; proposito susceptoque consilio permanere. – ***mutar pr.***, mutare propositum *ovv.* consilium. – ***desistere dal pr.***, inceptu *ovv.* conatu desistere. – ***a proposito!***, sed dic tamen (*ma, dimmi*); apte; commode; accommodate; opportune; peropportune (*a tempo, es.* venis). – ***uscir dal pr.*** (*materia, soggetto, argomento*), a proposito egredi, deflectere, aberrare, excurrere. – ***ritornare al suo pr.***, ad propositum, ad sermonem, ad rem suam redire *ovv.* reverti. – ***distogliere, cercar di distogliere qualc. dal pr.***, alqm consilio *ovv.* incepto prohibere *ovv.* abducere *ovv.* abstrahere *ovv.* avocare; dehortari. – ***parlare a pr.***, apte et apposite dicere; ad rem loqui; commode verba facere. – ***fuor di pr.***, intempestive; non apto tempore (*es.* alqm interpellare). – ***a proposito di***, *ecc.*, quod attinet ad etc. – ***di pr.***, V. *scientemente.*

Proposizione, 1) ***pensiero espresso, pensiero,*** enuntiatio; enuntiatum; pronuntiatio, pronuntiatum. – comprehensio (*periodo*). – sententia (*massima*). – decretum (*principio*). – dictum (*detto*). – positio; quod positum est (*tema, argomento*). – propositio; propositum (*nella logica*). – ***il comporre una pr.***, compositio, structura verborum. – ***pr. incidente*** (*parentesi*), interclusio; interpositio.

2) *nel senso di* ***proposta, condizione, consiglio***, V. *questi vocaboli.*

Proposta, 1) condicio. – ***pr. di matrimonio***, condicio uxoria, *anche semplic.* condicio. – ***fare una pr. a qualc.***, condicionem alci ferre *ovv.* deferre *ovv.* offerre; munus, condicionem alci deferre. – ***accettare una pr.***, condicionem accipere; ad condicionem accedere *ovv.* (*dopo matura considerazione*) descendere (*contrapp. a rifiutare*, condicionem repudiare, respuere, aspernari). – ***pr. di legge, mozione***, rogatio; lex; relatio. – ***presentare al popolo una pr.***, (rogationem) ferre ad populum. – ***autore d'una pr., d'una mozione***, qui postulat; postulator; legis rogator, lator (*di una pr. di legge*).

2) ***tema, argomento***, propositio; argumentum.

Propriamente, proprie; vere. – ***arte pr. detta***, ars quae proprie vereque dicitur *ovv.* quae proprio nomine appellatur. – ***onestà pr. detta,*** illud quidem honestum, quod proprie vereque dicitur. – ***virtù pr. dette***, virtutes quae proprio nomine appellantur.

Proprietà, 1) ***ciò che è pr. di uno,*** proprietas; proprium. – natura (*natura*). – ratio (*foggia*). – vis (*essenza*). – res, quae est alcjs rei propria (*caratteristica*). – res (*in gen., es.* quattuor hae res, *queste quattro proprietà*); virtus (*dote*). – ***pr. di lingua*** propria verba; verborum usus propriorum.

2) ***dominio***, patrimonium; possessiones; bona, ōrum, ***n.;*** mancipium. – opes (*facoltà*). – divitiae (*ricchezze*). – ***aver molte, grandi pr.***, opibus, bonis, divitiis abundare. – ***le mie, tue ecc. pr.***, mea, tua etc.

Proprietario, possessor (*possessore*). – dominus (*padrone, signore*). – auctor (*es.* fundi). – cuius est alqd (*es. conosca egli o no il proprietario,* sive scit cuius sit sive nescit). – ***essere pr. di q. c.***, possidere alqd. – ***proprietaria***, possestrix; domina.

Proprio, proprius (*in Cic. solo col genit., contrapp. a* communis *ovv.* alienus *si usa solo quando si vuol far spiccare il concetto di proprietà, o ciò che è caratteristico d'una pers. o cosa*). – meus, tuus, suus (*mio, tuo, suo proprio, si usa quando fa le veci del pronome possessivo o si aggiunge semplicemente a questo per maggior efficacia; quando però l'idea del possesso non ha importanza o si rileva dal contesto, l'italiano « proprio » non si traduce*); proprius et meus; praecipuus et proprius. – peculiaris (*peculiare*); peculiaris et proprius. – privatus (*privato, contrapp. a* publicus); singularis. – ***è pr. dell'uomo che***, *ecc.*, est naturā sic generata vis hominis, ut etc. (V. *Cic.*, de fin., 5, 43). – ***mio, tuo***, *ecc.* ***pr.***, meus ipsius, tuus ipsius etc. – ***pr. di qualc. o q. c.***, *si esprime anche col sempl. genit. e col verbo* esse, *es.* ***è pr. del padre***, patris est. – ***nome pr.***, nomen proprium. – ***amor pr.***, amor sui *ovv.* nostri.

Propugnacolo, propugnaculum.

Propugnare, pugnare; propugnare (*q. c.*, pro alqa re).

Propugnatore, propugnator; defensor.

Propugnazione, ***difesa,*** propugnatio; defensio.

Propulsare, ***respingere***, propulsare; propellere.

Prora, ***della nave***, prora *ovv. lat. puro* pars prior navis.

Proroga, prorogatio; prolatio.

Prorogare, prorogare (*es. il comando a qualc.* [*per un anno*], alci imperium *e* alci imperium in annum *ovv.* in insequentem

annuum [*del Senato*]: *e* diem ad solvendum: *e* damnatis vitae spatium). – propagare (*prolungare, es.* imperium in annum). – producere; proferre; differre (*differire*).

Prorompere, erumpere (*es. le parole prorompono,* verba erumpunt; vox erumpit). – prorumpere; prorumpi; eruptionem facere. – ***prorompere in lacrime***, lacrimas effundere.

Prosa, oratio prosa *e semplic.* prosa (*postaugusteo, es. in Quintiliano e Plinio il giovane*). – oratio metro soluta *ovv. semplic.* oratio soluta (*Cic. e Varr., in contrapp. ad* oratio astricta, devincta [*discorso legato a leggi ritmiche*] *ovv. a* carmen [*poesia*]). – oratio (*in contrapp. a* poëmata [*poemi, poesia*]). – ***semplice prosa***, nuda oratio. – ***prosa poetica***, poëtarum quam oratorum similior oratio. – ***Plauto o Terenzio in prosa***, Plautus vel Terentius metro solutus.

Prosaico, solutus; prosus.

Prosapia, prosapia; progenies (*progenie*); stirps (*stirpe*); genus; cognatio; cognati.

Prosastico, solutus; prosus.

Prosatore, solutae orationis scriptor; scriptor. – ***prosatori***, *anche* prosam scribentes *ovv.* prosarum scriptores (*postaug.*).

Proscenio, proscaenium.

Prosciogliere, absolvere; liberare.

Proscioglimento, solutio; absolutio; dissolutio; liberatio (*liberazione*).

Prosciugare, siccare (*es. un lago*, lacum). – abstergere, extergere (*asciugare*). – ***prosciugarsi***, siccari; siccescere; arescere; arefieri: exarescere.

Prosciutto, perna; petaso.

Proscritto, proscriptus. – in exsilium actus *ovv.* pulsus (*mandato in esilio*).

Proscrivere, proscribere; in proscriptorum numerum referre alqm; alcjs vitam praemiis proponere et addicere. – ***proporre*** (*in Senato*) ***che si proscriva qualc.***, de capite alcjs bonisque proscriptione ferre.

Proscrizione, proscriptio.

Proseguimento, continuatio (*continuazione*). – progressio; progressus; processus (*il proseguire*).

Proseguire, ***continuare a fare***, alqd pergere (*es.* iter: *e* viam in Macedoniam) *ovv.* pergere *coll' infin.* (*es. proseguire il cammino,* iter reliquum conficere). – persequi, exsequi alqd (*es.* incepta exs. *ovv.* pers.: *e* inimicitias pers.). – alci rei instare *ovv.* insistere (*proseguire con ardore, es.* operi: *ed* ins. studiis). – perseverare in alqa re *coll'infin.* (*proseguire con ostinazione; es.* pers. in bello *ovv.* pers. bellare: *l'assedio,* pers. in obsidione). – continuare alqd (*continuare, es.* opus diem noctemque: *ed* iter: consulatum). – non intermittere alqd *ovv. coll'infin.* (*non interrompere, es.* opus: iter: *ed* obsides dare). – ***proseguire il viaggio giorno e notte***, continenter ire (*es.* totā nocte); *ovv.* continuare iter (*es.* die et nocte): ***tutta la notte***, nocturnum iter non intermittere. – ***proseguire rapidamente il viaggio***, iter maturare pergere. – ***proseguire il discorso sino a tarda notte***, sermonem in multam noctem producere. – ***proseguire il medesimo tenor di vita***, institutum suum tenere.

Proselite, proselytus (*Eccl.*).

Prosodia, versuum lex et modificatio; *prosodia.

Prosodico, prosodicus (*Seriori*).

Prosopopea, prosopopoeia.

Prosperamente, feliciter; fortunate; prospere; bene; fauste; ex sententia.

Prosperare, crescere; augescere; augeri; ali augescereque; bene, feliciter provenire, convalescere (*rafforzarsi*). – ***far prosperare***, prosperare; fortunare; iuvare (*giovare*); incrementum afferre; augere.

Prosperità, res secundae; prosperitas. – ***voler la prosperità dello Stato***, bene, optime sentire de re publica; omnia de re publica praeclara atque egregia sentire.

Prospero, prosper. – secundus (*favorevole*); felix. – uber (*fertile*).

Prosperoso, 1) prosper; secundus; felix.
2) ***robusto***, valens; validus; firmus; robustus; bene habitus.

Prospettiva, prospectus (oculorum). – despectus; aspectus; conspectus (*aspetto*).

Prospetto, prospectus. – ***pr. d'una casa***, pars domus adversa.

Prossimamente, proxime; propediem; brevi. – mox (*tosto*).

Prossimità, 1) ***vicinanza***, proximitas; propinquitas; vicinitas; vicinia.
2) ***attinenza, parentela***, propinquitas; propinquitatis vinculum; necessitudo; cognatio; agnatio; affinitas; affinitatis vinculum. – consanguinitas; consanguinitatis vinculum; sanguinis vinculum (*consanguineità*).

Prossimo, 1) proximus; propinquus. – vicinus (*vicino*).
2) ***congiunto. parente***, propinquus; affinis; necessarius; cognatus; consanguineus.
3) ***il prossimo = il nostro simile***, homo alter; alter, *plur.* alii. – ***il nostro prossimo***, ii, quibuscum vivitur. – ***ognuno desidera il bene suo più che quello del suo prossimo***, omnes sibi melius esse malunt quam alteri.

Prosternere, sternere; prosternere (*prostrare, abbattere*).

Prostituire, prostituere. – ***prostituirsi***, pudicitiam suam prostituere *ovv.* prosternere; vulgare corpus.

Prostituta, scortum; meretrix.

Prostituzione, pudicitia prostituta. – ***vivere di prostituzione***, vulgato corpore quaestum facere.

Prostrare, ***abbattere, atterrare***, sternere; prosternere. – ferire (*abbattere per mezzo di una ferita*). – affligere (*atterrare*). – ***prostrare*** (*atterrare*) ***qualc.***, alqm ad terram dare; alqm ad terram *ovv.* alqm terrae affligere. – ***prostrarsi***, se abicere; corpus sternere *ovv.* prosternere; procumbere: ***nell'erba***, se abicere in herba: ***a terra***, corpus humi prosternere: ***ai piedi, alle ginocchia di qualc.***, V. *questi sost.*

Prostrazione, ***di forze***, virium defectus: ***d'animo***, animi demissio, contractio, in-

fractio, abiectio; animus demissus, abiectus, iacens, afflictus.

Proteggere, tegere; protegere; tueri; tutari (ab alqa re); munire; defendere (*contro qualc. o q. c.*); custodire (ab alqa re *ovv.* contra alqd); (alci) praesidio esse (*difendere qualc.*). – ***essere protetto da qualc.***, alcjs praesidio uti *ovv.* niti.

Protendere, ***tendere innanzi***, protendere (*es.* manus, dextram: *e* bracchia in mare). – proicere (*es.* hastam). – porrigere (*es.* manum, sinistrum crus). – proferre (*es.* linguam: *e* dextrum pedem: alterum pedem longe). – ***protendersi, estendersi***, porrigi; pertinere; excurrere; procurrere; attingere (alqm locum, *sino ad un luogo*). – ***i rami si protendono***, rami late diffunduntur. – ***la penisola si protende nel mare***, paeninsula in mare excurrit *ovv.* procurrit.

Protervamente, proterve; procaciter; impudenter; petulanter; inverecunde; licenter.

Protervia, protervitas; procacitas; contumacia. – impudentia (*impudenza*). – audacia (*audacia*). – petulantia (*petulanza*).

Protervo, protervus; procax; contumax; impudens; insolens; inverecundus; audax (*cfr. i vocaboli italiani corrispondenti*).

Protesta, declaratio; confirmatio. – affirmatio (*asseverazione*). – interpellatio; intercessio (*opposizione; il secondo riferito partic. a tribuni*). – adversa alcjs voluntas (*parere contrario, es.* senatus). – ***fare una protesta***, interpellare; intercessionem facere: ***in q. c.***, interpellare *ovv.* interpellatione impedire alqd; intercedere alci rei.

Protestante, *a lege pontificis Romani plane abhorrens.

Protestantismo, *protestantismus.

Protestare, confirmare; adfirmare; profiteri (*asserire*). – intercedere: intercessionem facere (*opporsi, es. di tribuni*). – ***protestare contro q. c.***, alci rei intercedere; vetare *coll'acc. e l'infin.* (*impedire, vietare*). – alqd deprecari *ovv.* recusare (*ricusare*). – ***protestare una cambiale***, *syngrapham non expensam ferre; *syngrapham non recipere.

Protetto, qui in alcjs tutela est; cliens.

Protettore, defensor (*difensore*); custos; tutor. – fautor; propugnator (*fautore, propugnatore*): *però questi sostantivi e partic. quelli che terminano in* -tor *o* -sor *esprimono piuttosto uno stato abituale; quando invece si vuole indicare il soggetto che opera in una data occasione si usa un participio od una proposizione relativa* (*es.* qui defendit *ecc.; cfr.* amator = *donnaiolo;* amans = *innamorato*). – ***angelo protettore***, patronus. – ***genio protettore***, genius; praesidium. – ***dio protettore***, tutela: ***di un luogo***, deus praeses loci; deus, cuius in tutela locus est: ***della casa***, V. ***lari, penati.***

Protettrice, defenstrix; patrona. – ***dea protettrice***, tutela: ***di un luogo***, dea, in cuius tutela locus est; dea praeses loci.

Protezione, tutela (*tutela*); praesidium. – defensio (*difesa*). – patrocinium (*patrocinio*). – clientela (*relazioni di un cliente verso il suo patrono*). – fides (*fede*). – portus; perfugium; portus et perfugium (*porto, rifugio*). – ***sotto la protezione di qualc.***, tectus praesidio alcjs. – ***essere sotto la protezione di qualc.***, esse in alcjs tutela *ovv.* in alcjs tutela et fide; esse in alcjs clientela. – ***gli dèi sotto la protezione dei quali sta il paese***, dii, quorum tutelae loca sunt. – ***stare sotto la protezione della legge***, legum praesidio protegi. – ***porsi sotto la protezione di qualc.***, in alcjs fidem se conferre, se tradere, se permittere. – ***rifugiarsi sotto la protezione di qualc.***, confugere ad alqm, ad alcjs fidem. – ***prendere qualc. sotto la sua protezione***, in fidem recipere alqm. – ***implorare la protezione di qualc.***, fidem alcjs implorare. – ***chiedere protezione a qualc.***, praesidium petere ab alqo *ovv.* petere ut tueatur nos.

Protocollo, tabulae; commentarii, ōrum, *n.* (*atti*). – ***mettere q. c. a protocollo***, in tabulas publicas referre alqd; alqd in tabulis consignare.

Protomedico, archiatros *ed* archiater (*Scritt. Seriori*).

Protonotario, *scriba primus.

Protrarre, ***trarre in lungo***, trahere; extrahere; protrahere (*es. protrarre la guerra*, trah. bellum: *e* trah. aliquamdiu pugnam: trah. unum bellum iam tertium annum: trahi se a Caesare: extr. certamen usque ad noctem: extr. tergiversando rem in adventum alcjs: extr. bellum in tertium annum: eludi atque extrahi se: protr. convivia in primam lucem: protr. dimicationem in serum). – ducere; producere (*protrarre per guadagnar tempo; es.* duc. bellum: duc. bellum in longius: duc. rem prope in noctem: *e* ubi se diutius duci intellexit: prod. convivium ad multam noctem vario sermone: prod. rem in hiemem: prod. sermonem longius). – ***protrar la cosa più che sia possibile***, tempus quam longissime ducere.

Prova, 1) ***esperimento, tentativo***, probatio; tentatio; tentamen; experimentum. – periculum (*tentativo congiunto con un certo rischio*). – ***fare (una) prova di q. c.***, experimentum alcjs rei capere; periculum alcjs rei *ovv.* in alqa re facere; alqd tentare *ovv.* experiri *ovv.* periclitari. – ***far prova di qualc. in q. c.***, alqd experiri in alqo. – ***mettere qualc. o q. c. alla prova***, alcjs *ovv.* alcjs rei periculum facere; alqm *ovv.* alqd tentare *ovv.* experiri *ovv.* periclitari *ovv.* experiri et periclitari.

2) ***dimostrazione, testimonianza***, ratio; probatio; demonstratio (*anche prova matematica*). – argumentatio; argumentum (*argomento*). – signum; indicium (*segno, indizio*). – documentum; specimen (*esempio, saggio*). – testimonium (*testimonianza*). – testis (*testimonio, pers. o cosa*). – ***prove scritte***, litterarum testimonia *e semplic.* litterae (*es.* litteras conquirere). – ***dare una prova***, specimen edere. – ***dare una prova di q. c.***, dare signum alcjs rei (*es.* ingenii sui); significationem alcjs rei dare *ovv.* facere (*es.* litterarum, probitatis). – ***servir di prova***,

indicio, documento, testimonio esse. – ***dar prova***, V. ***provare***. – ***non fa bisogno di prova***, non opus est disputatione. – ***addurre una prova dell'immortalità dell'anima***, argumentum afferre, quo animos immortales esse demonstratur. – ***serve di prova che***, argumento (huic rei) est, quod. – ***dimostrare q. c. con prove***, alqd argumentis confirmare, comprobare, evincere. – ***insistere su una prova***, argumentum premere. – ***confutare delle prove***, argumenta repellere, confutare. – ***prove sicure***, certa argumenta. – ***la prova con cui si dimostra*** *ecc.*, argumentum, quo demonstratur *coll'acc. e l'infin.* – ***prove convincenti***, argumentorum momenta. – ***addurre prove***, argumenta afferre, *anche semplic.* afferre; argumentis uti. – ***addurre molte prove dell'esistenza di Dio***, multis argumentis deos esse docere.

3) ***gara***, contentio, controversia.

4) ***azione, prodezza***, res gestae.

Provare, 1) ***tentare, sperimentare***, tentare, experiri, periclitari alqm *ovv.* alqd; periculum facere alcjs *ovv.* alcjs rei (*mettere alla prova*). – explorare; gustatu explorare alqd (*provare col gusto, assaggiare*). – censuram facere alcjs rei (*provare q. c., per poterne dar giudizio*). – ***prova una volta colla dolcezza***, tenta, quomodo tibi cedat clementia. – ***provare se*** *ecc.*, experiri, si etc.: ***provare se, ecc...... o...***, experiri, utrum etc.

2) ***dimostrare, mostrare con ragioni***, probare; ostendere; comprobare; confirmare. – ***provare con q. c.***, argumentum ducere, sumere ex alqa re *ovv.* petere ab alqa re. – ***provare inconfutabilmente***, argumentis confirmare, comprobare, evincere. – ***l'argomentazione prova*** *ecc.*, ratio *ovv.* rationis conclusio efficit *ecc.*

3) ***sentire***, sentire (*es. dolore*, dolorem). – affici (*es.* dolore alcjs rei, *provar dolore di q. c.*).

4) ***provarsi, cimentarsi***, congredi. – ***provarsi col nemico***, periculum hostis facere.

Provato, re *ovv.* factis probatus (*es. pietà*, pietas). – confirmatus (*dimostrato*). – peritus (*esperto*).

Provenire, provenire; prodire; procedere. – exsistere; evadere; oriri; enasci (*nascere*).

Provento, ***utile, guadagno***, proventus (*in gen.*). – reditus (*reddito*); fructus (*frutto*); lucrum (*lucro*); quaestus (*guadagno*).

Proverbiale, proverbii loco celebratus (*es.* versus); qui, quae, quod proverbii locum obtinet. – ***essere proverbiale***, in proverbio esse. – ***è proverbiale***, proverbii loco dici solet. – ***divenir proverbiale***, in proverbii consuetudinem venire.

Proverbialmente, proverbii loco; ut est in proverbio. – ut proverbii loco dici solet (*come suol dirsi proverbialmente*).

Proverbiare, ***sgridare***, increpare, increpitare (vocibus); obiurgare; conviciari (alci); convicium (alci) facere.

Proverbio, proverbium. – verbum (*sentenza*). – ***passare in proverbio***, in proverbii consuetudinem *ovv.* in proverbium venire; in proverbium cedere. – ***esser passato in proverbio***, proverbii locum obtinere. – ***q. c. è passato in proverbio***, alqd in communibus proverbiis versatur. – ***questo è un proverbio greco***, hoc Graecis hominibus in proverbio est. – ***dice un antico proverbio***, est vetus proverbium; est vetus verbum. – ***secondo un antico proverbio***, vetere proverbio. – ***come dice il proverbio***, ut est in proverbio; quod proverbii loco dici solet. – ***un antico proverbio ci vieta***, vetamur vetere proverbio. – ***un proverbio antico e notissimo***, proverbium vetustate *ovv.* sermone tritum. – ***dice bene quel proverbio greco***, bene illo Graecorum proverbio praecipitur. – ***è vero il proverbio comune che dice: Ognuno ama più sè stesso che il suo prossimo***, verum illud verbum est, quod vulgo dici solet, omnes sibi malle melius esse, quam alteri.

Provetto, provectus: ***negli anni***, aetate provectus; grandis natu; magno natu. – aetate *ovv.* senectute iam affectus (*propr. = vecchio*). – aetate iam adultā (*già adulto*).

Provincia, provincia (*regione conquistata, unita allo Stato*). – regio (*regione*). – civitas (*piccolo Stato*). – ***ridurre una regione in provincia***, terram in provinciae formam redigere; terram provinciam conficere. – ***assegnare una provincia a qualc.***, alci provinciam tradere. – ***amministrazione, governo d'una provincia***, provincia. – ***affidare a qualc. l'amministrazione d'una provincia***, provinciam alci decernere, mandare. – ***sorteggiare l'amministrazione delle provincie***, provincias sortiri. – ***dividersi le provincie***, provincias inter se partiri. – ***dividersi a paro le provincie***, provincias inter se comparare. – ***partire per la provincia***, in provinciam proficisci. – ***governare una provincia***, provinciam administrare, obtinere. – ***visitare una provincia***, provinciam obire. – ***lasciare una provincia*** (*di magistrati*), de (ex) provincia decedere *o semplic.* decedere. – ***una provincia tocca a qualc.***, provincia alci obtingit *ovv.* evenit.

Provinciale, 1) *agg.*, provincialis (*es.* officium, abstinentia).

2) *sost.*, ***abitante d'una prov.***, provinciae incola; provincialis.

Provocare, provocare; lacessere; excitare; concitare. – ***provoca il vomito***, creat, movet vomitum. – ***provocar qualc. a battaglia***, provocare alqm ad pugnam *ovv.* ad certamen. – ***provocare il nemico a battaglia***, proelio *ovv.* ad pugnam hostes lacessere, provocare. – ***provocare la retroguardia***, novissimos carpere. – ***provocare qualc. con un'offesa***, iniuriā lacessere alqm. – ***provocare ad una disputa***, alqm ad disputandum provocare.

Provocato, provocatus; lacessitus. – ***non provocato***, illacessitus.

Provocazione, provocatio. – ***rispondere***

colle armi ad una provocazione, adversus alqm provocantem arma capere.

Provvedere, ***procacciare***, parare; comparare (*apparecchiare*); quaerere; instruere; subministrare. – ***provvedere qualc. di q. c.***, instruere alqm alqā re; suppeditare alci alqd (*es.* captivis egentibus alimenta clam); prospicere alci alqd; subornare alqm alqā re (*provvedere di nascosto*). – ***provvedere qualc. di denaro***, pecuniam alci suppeditare; pecuniā alqm subornare. – ***provvedere un esercito di vettovaglie***, exercitui commeatum prospicere. – ***essere provveduto di q. c.***, alqā re instructum esse. – ***essere abbondantemente provveduto di q. c.***, alqā re abundare; alqā re repletum esse. – ***provvedere = aver l'occhio a q. c.***, providere; prospicere; consulere. – ***provvedere ai bisogni, ai comodi di qualc.***, consulere commodis et utilitati alcjs; rationibus alcjs consulere. – ***avrei provveduto ai miei interessi***, recte mihi ego providissem. – ***provvedersi = procacciarsi, procurarsi***, sibi comparare (alqd); providere (alqd, *es.* frumentum: arma: ligna in hiemem, *di frumento, di armi, di legna per l'inverno*). – ***provvedersi del necessario***, necessaria ad vitam (vitae) sibi quaerere, parare, comparare.

Provvedimento, consilium. – ***differire un provvedimento***, consilium differre.

Provveditore, provisor; curator; procurator. – ***provveditore agli studi***, *curator studiorum.

Provvidamente, provide; caute; prudenter; diligenter.

Provvidenza, providentia: ***divina***, divina *ovv.* dei providentia (*ragione secondo la quale Dio ordina tutte le cose al fine loro; quindi « dalla provvidenza » si traduce con* providentiā *e non* a providentia); mens divina. – ***non ammettere*** (*riconoscere*) ***la provvidenza***, deos agere rerum humanarum curam negare. – ***per disegno della provvidenza***, divino consilio. – ***dico che sin da principio sono stati ordinati e vengono governati in ogni tempo il mondo e tutte le sue parti dalla provvidenza***, dico providentiā deorum mundum et omnes mundi partes et initio constitutas esse et omni tempore administrari. – ***si può contemplare la bellezza di quelle cose che diciamo essere state ordinate dalla divina provvidenza***, licet contemplari pulchritudinem rerum earum, quas divinā providentiā dicimus constitutas.

Provvido, providus; cautus; circumspectus.

Provvigione *e* **Provvisione**, 1) *in gen.*, comparatio (*come atto*). – copia (*quantità di cose provviste*). – facultas (*mezzi*). – apparatus (*apparecchio*).

2) *in partic.*, ***vettovaglie***, cibus; cibaria, ōrum, *n.*; alimenta, ōrum, *n.* (*cibi, anche vettovaglie*). – victus (*vitto*). – copiae (*provvista*). – penus (*provvigioni di casa*). – frumentum; res frumentaria (*biade, vettovaglie*). – commeatus (*per le milizie*). – ***provvisione sul mercato***, annona (*es.* annona in macello carior fit). – ***abbondanza di provvisioni***, copia commeatus. – ***far le provvisioni***, res ad victum necessarias parare; rem frumentariam *ovv.* frumentum *ovv.* commeatum (*es. per l'esercito*, exercitui) providere; rem frumentariam *ovv.* frumentum *ovv.* copias comparare; commeatum parare, praeparare: ***per l'inverno***, alimenta in hiemem reponere; frumentum in hiemem providere; commeatum in hiemem parare.

Provvisoriamente, interim; ad tempus; temporis causā *ovv.* gratiā (*es.* alqm regem statuere).

Provvisorio, ad tempus: *es.* ***comandante provvisorio***, dux ad tempus lectus. – ***eleggere un giudice provvisorio***, ad tempus deligere, qui ius dicat.

Provvista, V. *provvisione.*

Prozia, ***dal lato paterno***, amita magna: ***dal lato materno***, matertera magna.

Prozio, ***dal lato paterno***, patruus magnus: ***dal lato materno***, avunculus magnus.

Prua, V. *prora.*

Prudente, prudens. – cautus (*cauto*). – circumspectus (*circospetto*); consideratus. – providus (*provvido*). – ***mostrarsi prudente***, prudentiā uti.

Prudentemente, prudenter. – caute (*cautamente*); considerate.

Prudenza, prudentia, consilium. – sapientia (*sapienza*).

Prudere, prurire.

Prudore, V. *prurito.*

Prugna, prunum. – ***osso*** (*nocciolo*) ***di prugna***, os pruni.

Prugno, prunus.

Prugnola, prunum silvestre.

Prugnolo, prunus silvestris.

Prunaia, ***luogo pieno di pruni***, senticetum; vepretum; dumetum; *ovv. plur.* sentes; vepres; dumi.

Pruno, sentis, *comun. plur.* sentes; vepris, *comun. plur.* vepres; dumus, *comun. plur.* dumi.

Pruriginoso, qui (quae, quod) palatum permulcet; suavis.

Prurito, ***pizzicore***, pruritus; prurigo. – *fig.*, ***desiderio vivissimo di q. c.***, cupiditas; libido.

Pseudo, falsus; fictus; commenticius (*es. dottore, filosofo, ecc.*).

Pseudonimo, ***sotto un pseudonimo***, sub falso nomine (*es. pubblicare i proprii commentari*, commenta sua prodere); sub alieno nomine (*es. pubblicare un libro*, edere librum).

Pst, st! tace! (*taci!*).

Pubblicamente, palam; propalam; omnibus inspectantibus (*davanti a tutti*). – coram omnibus (*in presenza di tutti*). – in publico (*in un luogo pubblico; mentre* publice = *in forma pubblica, per incarico ovv. ordine dello Stato, a conoscenza di tutti, es. uccidere qualc.*, publice alqm interficere). – in multitudine (*davanti alla moltitudine, es.* oratio habetur). – in contione (*nell'adunanza pubblica*).

Pubblicano, ***gabelliere***, publicanus.

Pubblicare, divulgare; evulgare; pervulgare; promulgare; edicere; declarare; palam facere (*dichiarare pubblicamente*). – edere; foras dare; in vulgus emittere (*uno scritto; publicare librum, orationem, epistulam, ecc. si trova ad es. in Plinio il giovane, Svetonio, ecc., ma non nei buoni scrittori; propr.* publicare = *confiscare*). – ***pubblicare un libro***, librum edere, vulgare, in vulgus proponere: *sopra q. c.*, librum edere *ovv.* emittere de alqa re. – ***pubblicare un editto***, edictum proponere, pervulgare, edicere: ***una legge***, legem promulgare. – ***essere, venir pubblicato***, *anche* in manus hominum venire.

Pubblicazione, 1) promulgatio (*d'una legge, promulgazione*). – *di un libro*, editio; *ovv. col verbo* edere, *es. dopo la pubblicazione delle sue commedie*, post editas comoedias.
2) ***cosa pubblicata*** (*libro, ecc.*), liber; libellus; scriptum.

Pubblico, 1) *agg.*, publicus (*contrapp. a* privatus). – ***il bene pubblico***, bonum publicum; salus communis *ovv.* publica; res publica (*lo Stato*). – ***la cosa pubblica***, publica res *ovv.* res publica. – ***l'erario pubblico***, aerarium (*anche colla determinaz.* publicum *ovv.* commune). – ***a spese pubbliche***, pecuniā publicā; sumptu publico; publice. –***fatto, compiuto, allestito***, *ecc.*, ***a spese pubbliche***, publicus.
noto, manifesto, notus; cognitus; pervulgatus. – ***la cosa è pubblica***, res nota atque pervulgata apud omnes est.
2) *sost.*, ***pubblico, popolo, spettatori***, *ecc.*, homines; populus; commune; civitas. – spectatores; theatrum (*spettatori in teatro; es. un pubblico numerosissimo*, theatrum frequentissimum: *tutto il pubblico mostra la sua disapprovazione, se ecc.*, tota theatra reclamant, si etc.). – auditores (*uditori*). – corona (*astanti*). – ***il mio solito pubblico***, qui audire me soliti sunt. – ***voce del pubblico***, hominum *ovv.* omnium opinio. – ***secondo il parere del pubblico***, id quod homines arbitrantur. – ***piacere al pubblico***, populo placere; in vulgus probari; *spectatoribus *ovv.* auditoribus placere *ovv.* probari (*agli spettatori od uditori*); in manibus esse (*esser molto letto; d'un libro*). – ***davanti al pubblico***, V. *pubblicamente*: ***ad un numeroso pubblico***, multis spectantibus *ovv.* audientibus. – ***in pubblico***, in publico; palam (*pubblicamente; es. temiamo non solo ciò che ci si può rinfacciare in pubblico, ma anche ciò che altri può pensare in segreto*, omnia non modo quae reprehendi palam, sed etiam quae obscure cogitari possunt, timemus, *Cic.*); coram hominibus *ovv.* populo. – ***parlare in pubblico***, orationem habere *ovv.* verba facere *ovv.* dicere ad populum; ad *ovv.* apud populum agere (*di chi parla in pubblico in un processo, ovv. combatte o difende una proposta di legge*). – ***col favore del pubblico***, secundo populo. – ***esporre in pubblico***, in publicum *ovv.* in vulgus emittere; edere in vulgus. – ***aprire al pubblico***, publicare (*es.* bibliothecam). – ***aprire i proprî giardini al pubblico***, populum in hortis suis admittere. – ***uscire in pubblico***, in publicum prodire. – ***non uscire in pubblico***, publico carere; domi *ovv.* domo se tenere (*di pers.*).

Pubertà, pubertas.

Pudicamente, pudice. – caste (*castamente*).

Pudicizia, pudor (*pudore*); pudicitia. – castitas (*castità*). – morum integritas *ovv.* sanctitas (*purezza di costumi*).

Pudico, pudicus. – castus (*casto*).

Pudore, pudor. – verecundia (*verecondia*). – pudicitia (*pudicizia*). – rubor (*rossore*). – ***falso pudore***, verecundia turpis; perversa recti verecundia. – ***non aver più alcun pudore***, pudorem posuisse; omnem verecundiam effudisse. – ***metter da parte ogni pudore***, pudorem ponere; omnem verecundiam effundere.

Puerile, puerilis. – ineptus (*sciocco*). – ***provar gioia puerile***, pueriliter exsultare. – ***è cosa puerile***, puerile est.

Puerilità, puerilitas. – mores pueriles (*costumi puerili*).

Puerilmente, pueriliter; puerorum ritu (*es. giocare, operare*, ludere, facere).

Puerizia, pueritia; aetas puerilis; aetas parvula.

Puerpera, puerpera.

Puerperio, puerperium.

Pugillato, pugillatus.

Pugillatore, pugil.

Pugna, pugna; certamen; certatio; proelium (*combattimento, battaglia*). – ***correre alla pugna***, ad pugnam ruere.

Pugnalare, pugione percutere. – ***pugnalarsi***, pugione finire vitam.

Pugnalata, ***ferita di pugnale***, pugionis ictus *ovv.* plaga. – ***dare a qualc. una pugnalata***, alqm pugione percutere *ovv.* confodere. – ***dare a qualc. due pugnalate***, alqm bis ferire pugione. – ***ricevere una pugnalata da qualc.***, pugione percuti ab alqo.

Pugnale, pugio (*arma dei soldati*). – sica (*arma degli assassini* [sicarii]). – culter (*coltello*). – ***pugnaletto***, pugiunculus. – ***trarre il pugnale***, sicam vibrare: ***contro qualc.***, sicam intentare alci; pugione petere alqm.

Pugnare, V. *combattere*.

Pugno, 1) pugnus; compressa in pugnum manus. – ***serrare il pugno***, pugnum facere; comprimere in pugnum manum; digitos comprimere pugnumque facere. – ***percossa che si dà col pugno***, pugni ictus; colaphus. – ***ricevere un pugno***, pugno ici *ovv.* caedi. – ***prendere dei pugni da qualc.***, ab alqo colaphis vapulare. – ***dare un pugno a qualc.***, pugno caedere alqm; pugnum *ovv.* colaphum alci impingere. – ***cader morto per un pugno***, pugno ictum ab alqo cadere. – ***della grossezza di un pugno***, pugillaris. – *fig.*, ***fare a pugni = essere in contraddizione***, inter

se pugnare *ovv.* repugnare; secum pugnare; sibi repugnare (*parlando di cose*).

2) ***pugno = piccola quantità***, manus. – globus (*Livio*).

3) ***carattere, scrittura***, manus. – ***questo libro è scritto di mio pugno***, hic liber meā manu exaratus est. – ***avere, tenere in pugno***, in manu (manibus) habere *ovv.* tenere (*propr. e fig.*).

Puh! phui! turpe dictu!

Pula, palea.

Pulce, pulex. – ***mettere una pulce nell'orecchio a qualc.*** = *dirgli una cosa che gli dia da pensare*, scrupulum alci inicere.

Pulcino, pullus gallinaceus; *talv. anche semplic.* pullus.

Puledro, pullus equinus *ovv.* equi.

Puleggia, ***carrucola***, trochlea.

Pulire, 1) ***purgare, nettare***, purgare; expurgare. – tergere; detergere (*pulire asciugando*). – verrere (*spazzare*).

2) ***levigare, far liscio***, polire; perpolire; expolire; levare; levigare. – *riferito a composizioni* = ***ridurre a perfezione***, polire; limare; ornare (*es.* carmina, *i versi:* orationem, *un discorso*).

Pulitamente, munde; lepide; polite. – eleganter (*elegantemente*).

Pulitezza, munditia. – elegantia (*eleganza*). – nitor; venustas (*leggiadria, grazia*).

Pulito, mundus; lautus; politus; purgatus. – expolitus; nitidus (*nitido*). – elegans (*elegante*).

Pulitura, politura.

Pulizia, mundities; munditia; elegantia.

Pullulare, 1) pullulare. – gemmare; germinare (*germogliare*). – ***le gemme pullulano***, gemmae proveniunt.

2) *fig.* = ***nascere***, nasci; oriri.

3) *dell'acqua*, ***scaturire***, scaturire; scatere; profundi; erumpere; prorumpere.

Pulpito, pulpitum; suggestus; suggestum.

Pulsazione, arteriarum *ovv.* venarum pulsus.

Pulviscolo, pulvisculum (*Scritt. Seriori*).

Pungente, spinosus. – spinis hirsutus (*spinoso*); aculeatus. – ***parole pungenti***, verborum aculei.

Pungentemente, acriter.

Pungere, 1) *propr.*, pungere; compungere. – stimulare (*stimolare col pungolo, es.* bovem). – mordere (*es. della mosca, delle foglie*). – fodere (*stimolare, es.* stimulo, calcaribus). – ferire (*ferire*). – ***pungersi colle ortiche***, urticae aculeis compungi. – ***venir punto*** (*morsicato*) ***da un serpente***, a serpente pungi *ovv.* ici.

2) *fig.*, ***affliggere, travagliare***, affligere; vexare. – ***pungere qualc. colle parole*** (*offendere con parole pungenti*), verbis *ovv.* voce alqm vulnerare; voce *ovv.* oratione alqm violare; contumeliam alci dicere; laedere *ovv.* offendere alqm; aculeos in alqm emittere; verborum aculeis alqm pungere; contumeliosis verbis alqm perstringere. – ***essere punto sul vivo***, pungi; morderi.

Pungiglione, stimulus. – ***pungiglione dell'ape o della vespa***, aculeus apis *ovv.* vespae.

Pungolo, 1) *propr.*, stimulus.

2) *fig.*, ***eccitamento***, stimulus; aculeus; incitamentum; irritamentum.

Punibile, poenā *ovv.* supplicio dignus; puniendus; qui puniri debet; animadvertendus (*degno d'essere punito, es. delitto*, facinus).

Punire, ***qualc.***, punire alqm. – poenā afficere alqm (*es.* alqm tantā poenā, quanta etc.). – poenam capere *ovv.* exigere de alqo; poenas ab alqo petere *ovv.* expetere; supplicium sumere de alqo; poenas ab alqo repetere (*far pagare il fio*). – in alqm animadvertere *ovv.* vindicare (*es.* verberibus). – exemplum in alqm edere *ovv.* facere (*dare un esempio*). – multare alqm (*punir coll'esilio, col carcere, con una multa, colla morte, ecc.; quindi coll'aggiunta* exsilio, vinculis, pecuniā, morte). – castigare alqm (*castigare, es.* verbis *ovv.* verberibus). – ***punire per q. c., a motivo di q. c.***, poenam sumere pro alqa re; alqd vindicare, castigare; alqd ulcisci, persequi *ovv.* ulcisci et persequi. – ***punire qualc. come il fratello***, alqm eādem quā fratrem poenā afficere. – ***punire severamente qualc.***, alqm gravi poenā afficere: ***gravissimamente***, quam acerbissimum supplicium sumere de alqo; in alqm omnia exempla cruciatusque edere: ***q. c. severissimamente***, acerrime vindicare alqd. – ***punire colla morte***, in caput alcjs animadvertere; morte punire *ovv.* multare. – ***essere punito***, puniri; plecti; *anche* poenas dare, solvere, persolvere, pendĕre, expendĕre, ***da qualc.***, alci, ***per q. c.***, alcjs rei. – ***esser punito colla morte***, poenas capite luere. – ***esser punito benchè innocente***, innoxium plecti. – ***speranza di non venir punito***, spes impunitatis.

Punitore, punitor; castigator. – vindex (*vindice*). – ultor (*vendicatore*).

Punitrice, ultrix.

Punizione, animadversio; castigatio; multatio; poena; poenae genus (*pena*). – punitio (*Seriori*); supplicium (*supplizio*). – ***infliggere a qualc. una punizione esemplare***, exemplum (severitatis) edere in alqm.

Punta, *estremità* (*acuta o no*) ***di q. c.***, acumen; cuspis; mucro (*es.* gladii, *della spada*). – spiculum (*punta di ferro d'una lancia, ecc.*). – aculeus (*pungiglione*). – ***di tre punte***, triquetrus. – ***tagliato in punta***, acutus; mucronatus. – ***colpo di punta***, vulnus quod ex mucrone fit. – ***mal di punta***, ***pleurite***, pleuritis, idis. – ***punta di terra*** (*parte che sporge nel mare*), lingua in altum excurrens; lingua *ovv.* lingula. – ***alzarsi sulla punta dei piedi***, digitis insistere; summis digitis insistere; erigi in digitos *ovv.* in ungues. – ***camminare sulla punta dei piedi***, summis digitis ire *ovv.* incedere *ovv.* ambulare; suspenso gradu ire; pedem summis digitis suspendĕre. – ***essere sulla punta della lingua***, versari in primoribus labiis. – ***parlare in punta di forchetta*** (*parlare con grande affettazione*), putide dicere *ovv.* loqui.

Puntale, cuspis.

Puntare, ***far forza***, ***appoggiare***, inniti (alqā re *ovv.* alci rei). – ***puntarsi a q. c.***, niti *ovv.* inniti alqā re.

Puntata, ***colpo di punta***, vulnus, quod ex mucrone fit.

Punteggiare, punctis distinguere *ovv.* notare. – ***punteggiato in rosso***, rutilis punctis stellatus.

Puntellare, fulcire (*propr. e fig.*); fulcire et sustinere (*propr. e fig.*). – statuminare (*es. con un palo*). – adminiculari *coll'acc. ovv.* adminiculum dare *col dat.* (*le viti*). – furcam *ovv.* furcas dare *col dat.* (*sottoporre uno o più puntelli in forma di forca, es.* viti). – alci *ovv.* alci rei esse praesidio (*fig., sostenere, appoggiare*). – ***puntellarsi a q. c. o qualc.***, niti *ovv.* inniti alqā re, in alqa re, in alqd *ovv.* in alqm.

Puntello, fultura; statumen; adminiculum. – furca (*p. in forma di forca*).

Punteruolo, 1) ***animaletto che rode il grano***, curculio.

2) ***ferro acuminato***, subula. – *Proverbialm.*, ***far d'una lancia un punteruolo***, pro amphora urceus exit (*Orazio*).

Puntiglio, ***cavillo***, cavillatio. – subtilitas (*cavillosità*).

Puntiglioso, fastidiosus (*di carattere*). – difficilis (*originale*).

1. **Punto**, *avv.*, 1) ***nulla, niente***, nihil; minime; nequaquam; neutiquam.

2) *in senso positivo*, ***qualche cosa***, aliquid; quidquam.

3) ***punto punto = alcun poco***, aliquantulum; tantillum.

2. **Punto**, *sost.*, 1) *propr.*, ***piccola macchia rotonda*** (*che si fa con penna, matita, ecc., es. come segno di posa nella scrittura*), punctum. – ***somigliare ad un punto***, quasi puncti instar obtinere. – ***mettere un punto*** (*come segno d'interpunzione*), interpungere; *e fig.*, ***far punto, fermarsi***, quiescere; consistere; pausam facere.

fig., ***piccola parte di spazio o di tempo***, punctum. – pars (*parte*). – locus (*luogo; es.* quicumque locus circuli). – punctum temporis *ovv.* tempus; momentum (*istante, momento, attimo*). – ***i punti più elevati*** (*d'una località*), loca superiora. – ***la terra è un piccolo punto nell'universo***, terra est nihil aliud nisi mundi punctum; terra puncti locum tenet.

in un punto, in unum locum *ovv. semplic.* in unum (*in un luogo*). – eodem (*nello stesso luogo*; *es.* oculos defigere: *ed* oculi eodem spectant). – ***punto decisivo***, momentum temporis: ***nel pericolo***, discrimen periculi. – ***la cosa è giunta al punto estremo***, res agitur in discrimenque ventum est. – ***fino a questo punto***, usque in hanc diem; ad hoc tempus; usque adhuc; hactenus.

2) ***proposizione, materia, conclusione o articolo d'un discorso, d'un libro, d'una questione***, locus. – caput (*capitolo, articolo; es.* a primo capite legis usque ad extremum). – pars (*parte*). – lex (*clausola; es.* legem foederis non accipere). – ***in questo punto***, hac in re; in hoc. – ***in questo solo punto***, hac una in re. – ***toccare un punto delicato***, ulcus tangere (*Ter.*, Phorm., 690). – ***punto importante***, res magni momenti: ***importantissimo***, res maximi momenti; res gravissima; caput rei. – *Spesso* ***punto*** *si esprime col solo neutro del pronome; es.* ***il punto***, illud: ***qual punto***, quod: ***in questo punto***, in hoc: ***ambedue quei punti***, illa duo. – ***per quanto si riferisce agli altri punti***, si qua praeterea sunt.

venire al punto = concludere, concludere; cogere; afficere; conficere; colligere (*q. c.*, alqd). – ***punto per punto = minutamente, partitamente***, singillatim; per singula capita. – *ovv. mediante* singuli (*es. rispondere punto per punto*, respondere singulis).

3) ***termine, stato, condizione***, locus; status; condicio. – ***a qual punto stanno le cose?*** quo in loco res sunt? quinam est rerum status? res quomodo se habent? – ***fino al punto***, eo; eo usque. – ***l'ira giunse a tal punto ecc.***, eo ira processit, ut etc. – ***progredire nella scienza sino al punto, di ecc.***, eo usque scientiae progredi, ut etc. – ***fece tanti progressi nella filosofia stoica, sino al punto da ecc.***, tantum progressum habuit in Stoicis, ut etc. – ***a tal punto, a tal segno***, adhuc (*es.* erat adhuc impudens, qui exercitum et provinciam invito senatu teneret). – ***è venuto a tal punto d'insolenza, da non potersi sopportare***, ad tantam arrogantiam *ovv.* eo arrogantiae processit, ut minime sit ferendus.

condurre q. c. sino al punto, da ecc., eo rem perducere, rem huc deducere, ut etc. – efficere, perficere, ut etc. (*far sì, che ecc.*). – eo pervenire, ut etc. (*giungere sino al punto ecc.*). – ***cercare di condur q. c. sino al punto ecc.***, id agere, ut etc. – ***condurre qualc. sino al punto, di fargli far q. c.***, alqm in eam voluntatem adducere, ut etc. – ***essere sul punto di ecc.***, in eo est, ut etc.; *ovv. colla coniugazione perifrastica, es.* ***sono sul punto di partire***, profecturus sum (*sto per partire*).

occasione, opportunità, occasio; opportunitas. – ***prendere, pigliare in buono o mal punto***, opportune *ovv.* importune aggredi *ovv.* adire (alqm, *qualc.*).

4) ***difficoltà o importanza di q. c.***, difficultas; caput rei.

5) ***punto, al giuoco***, numerus.

6) ***punto d'onore***, honoris certamen. – ***le più grandi inimicizie tra gli amici nacquero da punto d'onore***, ex honoris certamine maximae inimicitiae inter amicissimos exstiterunt.

7) ***ad un punto, ad un tempo stesso***, eodem tempore; simul. – ***in un*** (*sol*) ***punto, in un attimo***, statim; illico; extemplo.

8) ***di tutto punto, in tutto e per tutto***, omnibus numeris; absolute; omnino; penitus.

9) ***di punto in bianco, all'improvviso***, (ex) inopinato; (ex) improviso; (ex) insperato.

10) ***essere in buon punto***, belle se habere. – ***essere o mettere in punto*** = ***essere o mettere in assetto***, praesto (paratum) esse; parare; apparare; comparare. – ***mettere al punto, aizzare***, provocare; lacessere.

Puntuale, diligens; religiosus (*puntuale nell'adempimento dei suoi doveri*). – ***molto puntuale***, perdiligens; religiosissimus.

Puntualità, diligentia (exacta); religio. – ***colla massima puntualità***, diligentissime; religiosissime.

Puntualmente, diligenter; religiose; ad tempus; ad diem (*in un tempo, un giorno determinato; es. si paga puntualmente lo stipendio ai soldati*, militi stipendium ad diem datur).

Puntura, punctio (*es. d'un serpente*, serpentis); punctum. – morsus (*morso, es.* viperae). – ***puntura di un ago***, vulnus acu punctum. – ***piccola puntura***, punctiuncula. – *fig.*, ***offesa, ingiuria***, iniuria.

Punzecchiare, *leviter pungere; fodicare. – *fig.*, ***con parole***, alqm vellicare; alqm oblique perstringere; iaculari alqm obliquis sententiis; cavillari alqm alqā re.

Punzone, 1) ***forte colpo di pugno***, pugni ictus; pugnus.

2) ***modello per imprimere le impronte delle monete***. forma.

Pupilla, 1) ***dell'occhio***, pupula; pupilla. – ***amare qualc. come la pupilla dei suoi occhi***, alqm in oculis ferre *ovv.* gestare.

2) ***fanciulla minorenne sotto tutela***, pupula; pupilla. – ***denaro della pupilla***, pecuniae pupillares.

Pupillo, pupillus. – ***del pupillo***, pupillaris (*es. denaro*, pecuniae).

Puramente, pure; munde (*es.* loqui). – prorsus; plane (*del tutto*). – *nel senso di* ***solamente, unicamente***, *spesso in latino si omette.*

Puranco, etiam; quoque (*anche, eziandio*).

Purchè, dum; modo; dummodo (*col cong., es.* Caligula tragicum illud subinde iactabat: 'oderint dum metuant': *e* dummodo consequantur). – ***purchè non***, dummodo ne.

Pure, 1) *particella asseverativa*, quidem. – ***fa pure, di' pure***, *ecc., si traduce col semplice imperativo o con* age (agite); *se si tratta di azione continuata con* pergere *e l'infinito.*

2) ***nondimeno, tuttavia***, tamen; attamen; nihilominus; nihilo secius.

3) ***non pure = non solo, non solamente***, non solum; non tantum.

4) *nel senso di* ***anche***, etiam; quoque. – ***io, tu pure***, et ego, et tu.

5) ***pur di***, dum; dummodo *col cong.* – ***pur di non***, dum (dummodo) ne (*purchè non*). – ***pur troppo***, V. *troppo*.

Purezza, munditia; mundities; integritas. – castitas; castimonia (*castità*). – ***purezza di costumi***, sanctitas; sanctimonia; integritas morum. – ***purezza del discorso***, integritas *ovv.* sinceritas orationis; pura et emendata oratio; purum dicendi genus. – ***purezza incorrotta della lingua latina***, incorrupta latini sermonis integritas. – ***purezza del parlare latino***, elegantia verborum latinorum (puritas sermonis *ovv.* orationis *non è classico*). – ***usar purezza di lingua nel parlare***, pure et emendate loqui.

Purga, purgatio. – ***prendere una p.***, medicamentum purgatorium sorbere.

Purgare, purgare; repurgare (*in gen., es.* purg. cloacas: *e* rep. iter). – abluere (*lavare, es.* corpus illuvie). – tergere; detergere (*pulire, es.* tergere fossam: det. cloacas: det. oblimatas longā vetustate fossas); extergere. – verrere; everrere (*spazzare*). – lustrare (*riconsacrare, togliere la colpa con una purificazione*). – expiare (*espiare*). – emendare (*emendare, correggere*). – ***purg. il mare dai pirati***, maritimos praedones consectando mare tutum reddere. – ***purg. l'Italia dai nemici***, hostes totā Italiā depellere. – ***purgare la lingua***, expurgare sermonem; sermonem usitatum emendare. – ***purgare la sua coscienza*** (*collo svelare un segreto*), conscientiam suam exonerare; se exonerare. – ***purgarsi da una colpa***, noxam purgare: ***da un'accusa***, crimen amoliri; culpam diluere. – ***purgarsi de' suoi vizii***, vitia ponere.

Purgativo, medicamentum purgatorium *ovv.* medicamentum quod purgat.

Purgatorio, ignis purgatorius (*Eccl.*). – ***come pena***, poenae purgatoriae (*Eccl.*).

Purgazione, purgatio (*es.* cloacarum).

Purificare, purificare; detergere; lustrare (*purificare con cerimonie sacre*). – piare; expiare (*espiare*).

Purificazione, lustratio; expiatio. – ***fare il sacrifizio di purificazione*** (*prescritto dopo la fine della censura*), lustrum condere.

Purismo, puri sermonis exactio diligentissima, (*ovv., se pedantesco*) molestissima.

Purista, puri sermonis exactor diligentissimus, (*ovv., se pedante*) molestissimus.

Purità, munditia; mundities. – integritas; castitas; castimonia (*purità dei costumi, illibatezza*). – sanctitas; sanctimonia (*santità*). – ***purità dell'aria***, caeli serenitas. – ***purità della lingua***, sermo purus *ovv.* emendatus *ovv.* purus et emendatus (*non mai* sermonis puritas). – ***purità dell'elocuzione***, incorrupta integritas; incorrupta sanitas (*purismo*); munditia verborum; mundities orationis (*il non usare parole volgari, triviali*). – ***purità e chiarezza***, integritas ac perspicuitas; subtilitas et elegantia (*es. di Lisia*, Lysiae).

Puro, 1) *propr. e fig.*, purus (*in gen.*). – mundus (*senza macchie*); mundus purusque. – sincerus (*es.* corpus). – ***cielo puro, sereno***, caelum purum *ovv.* serenum.

2) ***senza macchie morali o colpe***, integer; purus et integer. – castus (*casto, illibato*). – sanctus (*caro agli dèi*). – insons (*innocente*). – nullis vitiis contactus (*senza vizii*); emendatus (*es.* mores). – ***puro da***

colpa, castus a culpa. – ***vergine pura, casta***, virgo casta; virgo concubitus expers. – ***vita pura***, vita emendatior. – ***vita purissima***, purissima et castissima vita. – ***vivere una vita pura***, sancte vivere. – ***coscienza pura***, conscientia rectae voluntatis; mens bene sibi conscia.

3) ***non mescolato, schietto, genuino***, purus (*es.* aqua: aër: argentum: aurum). – merus (*es. del vino*, vinum merum; *anche semplic.* merum).

4) *trasl.*, purus; sincerus. – incorruptus (*incorrotto*). – emendatus (*senza difetti*). – ***lingua pura***, sermo purus *ovv.* rectus *ovv.* bonus *ovv.* emendatus. – ***gioia pura***, sincerum gaudium. – ***pura verità***, summa veritas. – ***io dico la pura verità***, nihil dixi nisi vera.

Purpureo, purpureus (*es.* color). – purpureo colore (*di color purpureo*). – conchylio tinctus; conchyliatus (*tinto di porpora*).

Pusillanime, tenuis animi; angusti animi et parvi; pusilli animi et contracti (*es.* homo).

Pusillanimemente, ***con pusillanimità***, timide; abiecte; demisso animo.

Pusillanimità, animus pusillus; animus *ovv.* mens humilis.

Pustola, pustula; pusula.

Putativo, putativus (*Eccl.*).

Putire, V. ***puzzare***.

Putredine, putredo; putor.

Putrefare, 1) *att.*, ***corrompere per putredine***, putrefacere.

2) ***corrompersi per putredine***, putrescere; putrefieri; vitiari (*andar a male*). – in tabem resolvi; tabescere coepisse; tabescere (*decomporsi*). – ***putrefarsi facilmente***, facilem esse in tabem. – ***putrefatto***, putrefactus; putridus; putidus.

Putrefazione, putor; putredo; corruptio.

Putrido, putidus; putridus; puter *ovv.* putris. – marcidus (*marcio*).

Putto, ***ragazzo***, puer; infans; pusio. – *dimin.* ***puttino***, puellus (*da* puerulus).

Puzza *e* **Puzzo**, foetor; odor malus (taeter, foetidus, foedus, gravis). – ***puzzo del fiato o della bocca***, anima, *ovv.* os foetens.

Puzzare, foetere; male olere. – ***puzzare di q. c.***, olere *ovv.* abolere alqd.

Puzzolente, foetens (*es.* anima, os, *fiato*); male olens; putidus; foetidus.

Q

Q, *sedicesima lettera dell'alfabeto italiano; lat.* Q, *di gen. f. e n.*

Qua, huc (*moto a luogo*); hac (*moto per luogo*); hic; hoc loco (*stato in luogo*). – ***vieni (venite) qua!*** accede! accedite! huc ades! huc adeste! – ***di qua***, cis; citra (*contrapp. ad* ultra *e* trans). – ***di qua dal mare***, cis mare. – ***abitante di qua dal Reno***, cisrhenanus (*contrapp. a* transrhenanus); cis Rhenum situs; qui est *ovv.* qui incolit cis Rhenum. – ***abitante di qua dall'Alpi, cisalpino***, cisalpinus (*contrapp. a* transalpinus). – *di qua vale pure* ***verso questo luogo***, huc: ***da questa parte***, hac; per hunc locum: ***in questo paese***, hic.

qua e là, hic atque illic (*stato in luogo*); ultro et citro; ultro ac citro; ultro citroque (*da questa e da quella parte*). – huc illuc; huc et *ovv.* atque illuc (*moto*). – modo huc modo illuc (*or qua or là*). – ***di qua e di là***, hinc, illinc; utrinque (*dall'una e dall'altra parte*). – ***di qua, di là, di su, di giù = per ogni dove, dappertutto***, ubique (*stato in luogo*); quocumque (*moto a luogo*); quācumque (*moto per luogo*); undique (*moto da luogo*). – ***in qua, verso questa parte***, huc.

Quadernario, ***strofa di quattro versi***, tetrastichon.

Quaderno, pugillares (*tavoletta in cui i giovani scrivevano le lezioni dei filosofi e dei retori*). – libellus (*libretto; es.* orationem ex libello habere, *leggere in un quaderno*). – scriptum (*scritto*). – codex (*es.* multos codices implevit earum rerum, quae etc.). – commentarius *ovv.* commentarium, *e dimin.* commentariolus *ovv.* commentariolum (*notizie, commentarii*). – dictata, ōrum, *n.* (*dettati*).

Quadragesimo, quadragesimus.

Quadrangolare, quadriangulus.

Quadrante, ***arco di 90 gradi***, tetrans.

Quadrare, 1) ***ridurre in forma quadra***, quadrare.

2) ***piacere, soddisfare, convenire, star bene***, quadrare, ***a qualc.*** *o* ***q. c.***, ad *ovv.* in alqd; decere, aptum esse alci *ovv.* alci rei *ovv.* ad alqd; accommodatum esse alci rei *ovv.* ad alqd; convenire alci *ovv.* alci rei *ovv.* cum alqa re; congruere alci rei *ovv.* cum alqa re; cadere in alqm *ovv.* alqd. – ***q. c. mi quadra o non mi quadra***, alqd mihi arridet *ovv.* quadrat, non arridet *ovv.* non quadrat.

Quadrato, 1) *agg.*, quadratus (*es.* pes, *piede;* turris, *torre;* saxum *ovv.* lapis, *pietra*). – *di statura*, ***proporzionato, tarchiato***, quadratus; quadrato corpore; quadrata statura; latus ab humeris; scapulis latis.

2) *sost.*, quadra; quadratum. – tetragonum (τετράγωνον), *lat. puro* figura quadrata (*come figura*).

in quadrato, in quadratum; in quadrum; quoquoversus. – in omnem *ovv.* in quamque partem (*in ogni parte*). – ex omnibus partibus (*da tutte le parti*). – ***costruire in quadrato***, in quadrato constituere. – ***costruito in quadrato***, in quadrato constitutus; quadratus.

Quadratura, quadratura (*es.* circuli). – ***cercare la quadratura del circolo***, circuli formam in quadratum redigere velle.

Quadrello, ***saetta***, ***freccia***, sagitta; telum.

Quadriennio, quadriennium.

Quadriga, quadriga; currus quadriiugus. – ***andare in quadriga***, quadrigis *ovv.* curru quadrigarum vehi. – ***guidare una quadriga***, quadrigas agitare.

Quadrilatero, tetragonum, *lat. puro* figura quadrata.

Quadrimestre, quattuor menses; quadrimestre spatium.

Quadripartire, ***dividere in quattro parti***, quadrifariam dividere *ovv.* dispertire; in quattuor partes dividere.

Quadripartito, quadripertitus.

Quadrivio, quadrivium.

Quadro, 1) *agg.*, quadratus.

2) *sost.*, quadrum; quadra; quadratum.

tela o tavola dipinta, ***pittura***, pictura (*pittura, senza badare al materiale su cui si trova*). – tabula *ovv.* tabella picta, *anche semplic.* tabula; tabella (*tavola dipinta*). – imago picta, *anche semplic.* imago (*ritratto*). – ***un bellissimo quadro***, tabula pulcherrime picta. – ***fare un quadro***, depingere alqd; imaginem alcjs rei exprimere (*propr. e fig.*); alqd describere (*fig., esporre per iscritto*).

Quadrumane, quattuor manus habens.

Quadrupede, quadrupes; quattuor pedibus incedens; quattuor pedes habens.

Quadruplicare, quadruplicare; quadruplare.

Quadruplicato, quadruplicatus; quadruplex; quadruplus.

Quadruplo, quadruplus.

Quaggiù, hic (*coi verbi di stato in luogo*); huc (*coi verbi di moto a luogo*). – ***in questo mondo***, in terris.

Quaglia, coturnix.

Qualche, aliquis, aliqua, aliquod. – quis, qua, quod (*invece di* aliquis, *dopo* si, nisi, num, ne, *ecc.*). – ***qualche cosa o qualcosa*** (*sost.*), aliquid; quidpiam. – ***qualche volta***, non numquam.

Qualcheduno, Qualcuno, aliquis, aliqua, aliquid; quis; quispiam; nonnullus (*alcuno*).

Quale, qualis. – *come relativo, preceduto dall'articolo*, qui, quae, quod. – ***quale in*** *proposiz. interrogative o dubitative*, quis? uter? (*quale dei due?*); quisnam (*qual mai?*).

Qualificare, ***attribuire ad un soggetto una tale o tale qualità***, dare, tribuere, attribuere, ascribere alci alqd. – ***nobilitare***, celebrare; alci nomen *ovv.* ornamentum *ovv.* dignitatem tribuere.

Qualità, qualitas (*vocabolo foggiato da Cic. sul greco* ποιότης *e usato solo nel linguaggio filosofico: qui è da notarsi che in questo come in altri casi, i Latini non usavano il termine generico, ma distinguevano tra qualità buone e cattive e chiamavano le une* virtutes *o* laudes *e le altre* vitia: *es.* ***si troveranno in esse*** [*nelle orazioni di Catone*] ***tutte le qualità oratorie***, omnes oratoriae virtutes in iis reperientur: ***Cn. Pompeo, uomo fornito abbondantemente di qualità militari***, vir abundans bellicis laudibus Cn. Pompeius: ***oratore fornito di tutte le qualità***, omni laude cumulatus orator: ***è questa una qualità*** [*un vizio*] ***assai comune nell'eruditissima nazione dei Greci***, hoc vitio cumulata est eruditissima illa Graecorum natio).

natura, ***condizione***, natura; condicio; status. – ***specie***, ***maniera***, ratio; genus; species; nota (*es.* vinum bonae, optimae notae; vinum primae, secundae notae). – ***buona qualità***, bonitas. – ***venire distinto per qualità e non per quantità***, genere non numero *ovv.* magnitudine cerni. – ***cominciare una discussione con lo stabilire l'essenza e la qualità di q. c.***, constituere quid et quale sit, de quo disputetur. – ***qualità letterarie***, poëtica facultas.

Qualmente, ***in qual modo***, quomodo; quem ad modum.

Qualora, ***ogni volta che***, ***quando***, quotiens; quotiescumque; ubi; cum; ubi (cum) primum; simul atque; simul ac (*tosto che, non appena*).

Qualsiasi *e* **Qualsivoglia**, quivis, quaevis, quidvis *ovv.* quodvis (*agg.*); quilibet, quaelibet, quidlibet, quodlibet (*agg.*). – quicumque; omnis (*qualunque*).

Qualunque, quicumque, quaecumque, quodcumque; quivis, quaevis, quodvis; quisquam, quaequam, quodquam; quiviscumque, quaeviscumque, quodviscumque. – ***qualunque cosa***, quidquid. – ***qualunque volta***, quotiescumque. – ***in qualunque luogo***, ubicumque (*coi verbi di quiete*).

Quando, 1) ***allorchè***, ***nel tempo che***, cum (*es.* quid egeris, tunc apparebit, cum animam ages). – ubi (*indica un tempo dal quale comincia qualche altra cosa; es.* Mnemonis saxea effigies, ubi solis radiis icta est, sonum reddit). – quando (*quando mai, indica un tempo indeterminato passato o futuro; es.* ubi satur sum, nulla crepitant intestina, quando esurio tum crepant: *e* quando hoc bellum aut senatus aut populus susceperat: *e* quando te visuri essemus, nihil sane, ex illis litteris potui suspicari). – ut (*tostochè, non appena; es.* Messanam ut quisque nostrûm venerat, haec visere solebat). – si (*ove, se*).

Spesso si traduce con un participio: es. ***la lettura nutre e ricrea lo spirito, quando è stanco dallo studio***, alit lectio ingenium et studio fatigatum reficit. – ***quando Giove tuona, non si può trattare col popolo***, Jove tonante cum populo agi non est fas. – ***quando mai potrà accadere?*** en umquam futurum est? – *altre volte si traduce col pronome relativo: es.* ***io dò ragione a Teofrasto, quando dice***

che il discorso oratorio deve avere un certo numero, non troppo legato, ma libero e sciolto, ego illud assentior Theoprasto, qui putat orationem non astricte sed remissius numerosam esse oportere. – 2) *come particella interrogativa* quando? quo tempore? *es.* ***chi vive sempre in questi studi, non s'accorge quando sopraggiunge la vecchiaia,*** semper in his studiis laboribusque viventi non intellegitur quando (*e non* cum) obrepat senectus. – ***poichè, dopochè,*** postquam; posteaquam; cum. – ***ogni volta che,*** quotiescumque; ubi. – ***da quando*** (*in principio di prop.*), ex quo tempore *o semplic.* ex quo. – ***proprio allora, quando,*** eo ipso tempore, cum; tum ipsum, cum. – ***a quando a quando, di quando in quando,*** interdum; nonnumquam; aliquando (*talora*); identidem (*tratto tratto*). – ***quand'anche,*** etiam si; si. – ***quando che sia, quando che fosse,*** aliquando; quandoque.

Quantità, copia (*abbondanza*). – vis (*es.* pecuniae). – numerus (*es.* frumenti). – vis (*es. di grano*). – magnitudo (*es.* auri). – multitudo (*gran quantità*). – ***in gran quantità,*** multus. – *nella prosodia,* *mensura; *quantitas.

Quanto, 1) *avv.*, quam; quantum; quanto opere *ovv.* quantopere. – ***quanto*** *talvolta* = ***da quanto tempo,*** quamdiu. – ***quanto?*** *interrogativo,* quantum? quanti? (*genit. di prezzo*); quantopere? – ***quanto*** = ***per quanto,*** quantum. – ***quanto dipenderà da me,*** quantum in me erit. – ***per quanto io so,*** quod sciam; quantum scio. – ***per quanto tu faccia, dica*** *ecc., si traduce con* ***quantunque tu faccia, dica molto*** *ecc.* – ***quanto sarà possibile,*** quantum fieri poterit. – ***a quanto si dice, si narra,*** *ecc., si traduce con* ***come*** (ut) ***si dice, si narra,*** *ecc.* – ***quanto poco,*** quam; quam non; quam non multum; quam nihil (*es.* itaque attende, quam ego defugiam auctoritatem consulatus mei: quam hoc non curo: vides quantum ab eo dissenserit et quam non multum a Platone: *e* videtisne quam nihil ab eo fiat?: ostendatur quam nihili sit omnino). – ***fino a quanto,*** quam longe; quoad; quousque; quatenus. – ***tanto*** *o* ***quanto*** = ***alquanto, un pochettino,*** aliquantulum; paululum. – ***quanto a, rispetto a, riguardo a,*** de, *es.* ***quanto all'esercito, alla pace,*** de exercitu, de pace: ***quanto al resto,*** quod reliquum est; de reliquo; quod superest; ceterum; cetera; ceteris in rebus. – ***in quanto a,*** quod attinet ad (*es.* ad me). – ***quanto mai, quant'altri mai,*** *con valore di superlativo* = ***più di tutti,*** *es.* ***amo la repubblica quant'altri mai,*** tam sum amicus rei publicae, quam qui maxime. – ***quanto prima,*** quam primum, quam celerrime. – ***quanto, tanto,*** hoc, eo. – ***quanto più, tanto più,*** quo ... eo *e due comparat.;* ut ... ita *e due superlat.;* quanto ... tanto, *con comparativi e concetti comparativi, es.* ***quanto più uno è dotto, tanto più è modesto,*** ut quisque doctissimus est, ita modestissimus est: ***quanto più uno è abile e ingegnoso, tanto più è soggetto ad impazienza e prova fatica nell'insegnare,*** quo quisque est sollertior et ingegnosior, hoc docet iracundius et laboriosius: ***quanto più uno è galantuomo, tanto meno crede alla perversità altrui,*** ut quisque est vir optimus, ita difficillime esse alios improbos suspicatur: ***quanto più un animo è nobile, tanto più sente l'amore della gloria,*** optimus quisque maxime gloriā ducitur (*costruzione più usata*).

2) *agg.*, quantus (*quanto grande*). – ***quanto numeroso,*** quam multus. – ***quanti, quante,*** quot (*indecl. con un sost., es.* quot homines, quot capita); quam multi, multae (*come sost.*). – *se poi vale* ***quanto pochi,*** *si traduce con* quam pauci, *e quando è interrogativo, con* quotusquisque *seg. da una prop. relativa col cong., es.* ***quanti sono i filosofi, i cui costumi siano conformi ai dettami della ragione?*** quotus enim quisque philosophorum invenitur, qui sit ita moratus ut ratio postulat?: ***quanti sono che conoscano le leggi del ritmo e del metro?*** quotusquisque est, qui teneat artem numerorum ac modorum?: ***quanti sono quelli che possono sfuggire alla maldicenza in una città così maledica?*** quotusquisque est qui famam effugere possit in tam maledica civitate? – ***quanto poco,*** quantulus; quam haud multum *ovv.* quam haud nihil *col genit.* – ***per quanto poco sia,*** quantuluscumque.

Quantunque, quamquam (*comun. coll'indicat.*); etsi (*ora col cong., ora coll'indic.*); etiamsi, licet (*col cong.*); quamvis (*col cong.*); cum (*col cong.*); ut (*ancorchè, postochè*). – *Userai le particelle coll'indicativo, quando la supposizione vuol indicare cosa non contraria alla realtà; quelle col congiuntivo nel caso contrario.*

Quaranta, quadraginta (*es. di quaranta anni,* quadraginta annorum *ovv.* quadraginta annos natus). – *come distributivo,* quadrageni. – ***ogni quarant'anni,*** quadragesimo quoque anno. – ***quaranta volte,*** quadragies. – ***quaranta mila,*** quadraginta milia; quadragena milia. – ***quarantamila volte,*** quadragiens milliens.

Quarantena, *tempus valetudini spectandae praestitutum. – ***far la quarantena,*** *valetudinis spectandae causā in statione retineri. – ***far fare la quarantena a qualc.,*** advenientem alqm segregare, ne quis alius contaminetur.

Quarantesimo, quadragesimus, a, um. – ***la quarantesima volta,*** quadragesimum.

Quaresima, quadragesima; quadragesimae tempus (*Eccl.*). – ieiunia annua (*digiuno annuo, es.* celebrare, *osservare*).

Quartana, febris quartana, *comun. semplic.* quartana. – ***ammalarsi di quartana,*** quartanam nancisci; in quartanam incĭdere. – ***aver la quartana,*** quartanam habere

ovv. pati. – ***guarisco dalla quartana,*** quartanam passus convalesco.

Quartiere, 1) ***quarta parte di q. c.,*** quarta pars. – vicus (*quartiere d'una città*). – regio (*d'una città*). – habitatio (*abitazione*). – tectum (*tetto, casa*). – hospitium (*luogo ove si rimane la notte*). – ***i quartieri più remoti della città,*** aversa urbis.

2) ***luogo ove alloggiano i soldati,*** castra stativa. – ***quartieri d'estate,*** castra aestiva *o semplic.* aestiva. – ***essere nei quartieri d'estate,*** in aestivis esse.

quartieri d'inverno, castra hiberna, *anche semplic.* hiberna, ōrum, *n.*; hibernacula, ōrum, *n.* – ***collocare nei quartieri d'inverno,*** in hibernis collocare. – in hiberna deducere (*condurre*). – in hiberna dimittere (*rimandare*). – per hiberna distribuere; in hiberna dividere (*distribuire*). – ***collocare in qualche luogo i quart. d'inverno,*** in alqo loco hiemandi causā collocare; in alqo loco hiematum copias dividere. – ***collocare i quart. d'inverno di tutte le legioni nel territorio dei Belgi,*** omnium legionum hiberna in Belgis constituere. – ***andare nei quart. d'inverno,*** in hibernacula concedere: ***a Samo,*** Samum in hiberna se recipere. – ***essere nei quart. d'inverno,*** in hibernis esse *ovv.* contineri; hibernare: ***in qualche luogo,*** in alqo loco in hibernis esse *ovv.* hibernare *ovv.* hiemare.

3) ***chiedere, domandar quartiere = chieder salva la vita,*** V. *vita.*

Quarto, 1) *agg.*, quartus.

2) *sost.*, ***quarta parte di q. c.,*** pars quarta; quadrans (*di un tutto diviso in 12 parti*). – ***tre quarti*** (*d'un tutto di dodici parti*), dodrans. – ***un quarto d'ora,*** quadrans horae. – ***tre quarti d'ora,*** dodrans horae.

Quartodecimo (*decimo quarto*), quartus decimus.

Quartogenito, quarto loco genitus.

Quasi, 1) ***come, come se,*** quasi; veluti; velut; tamquam; ut; perinde ac, perinde quasi, perinde velut; ac si, ut si, iuxta ac si. – ***quasichè,*** quasi; velut (si); tamquam (si); quasi vero.

2) ***poco meno, circa, a un dipresso,*** prope; paene; fere; ferme; ad; circiter (*coi numerali*).

Quassù, hic (*coi verbi di stato in luogo*). – huc; istuc (*coi verbi di moto a luogo*).

Quaterna, numerus quaternarius.

Quatto, ***quatto quatto = pian piano,*** suspenso gradu; furtim.

Quattordicesimo, quartus decimus. – ***per la quattordicesima volta,*** quartum decimum.

Quattordici, quattuordecim; decem et quattuor; quattuor decem. – *come distributivo,* quaterni deni. – ***i quattordici ordini di sedili dei cavalieri*** (*in teatro*), quattuordecim ordines. – ***di quattordici anni,*** quattuordecim annorum; quaternûm denûm annorum (*es.* pueri); quattuordecim annos natus; quattuordecim annos qui est natus. – ***che non ha ancora quattordici anni,*** minor quam quattuordecim annos natus; minor quattuordecim annis natus; minor quattuordecim annis *ovv.* quattuordecim annorum.

Quattrino, teruncius (*quarta parte d'un asse*). – as (*asse*). – nummus; nummulus (*piccola moneta*); quadrans (*tre oncie*). – ***sino ad un quattrino,*** ad assem (*es.* solvere: e alci impensum reddere). – ***non esser debitore a nessuno d'un quattrino,*** debere nummum nemini. – ***non valere un quattrino,*** non esse sextantis. – ***uomo che non vale un quattrino,*** non semissis homo. – ***non stimo un quattrino,*** non assis facio. – ***quattrino e quattrini*** *in gen., per* ***moneta, denaro,*** nummi; divitiae (*ricchezze*); pecunia.

Quattro, quattuor. – quaterni, ae, a (*distributivo; però anche = quattro, partic. coi sost. usati solo al plurale: es. ogni carro portava quattro uomini*, quaternos viros singuli currus vehebant: *quattro lettere* [*epistole*], quaternae litterae). – ***quattro o cinque,*** quattuor aut quinque: ***in quattro parti,*** quadrifariam (*es.* dividere *ovv.* dispertire). – ***di quattro mesi,*** quattuor mensium; quadrimestris (*in gen., che dura quattro mesi, es.* indutiae: *e dell'età di quattro mesi, es.* agnus); quattuor menses natus; quattuor menses qui est natus (*dell'età di quattro mesi*). – ***di quattro anni,*** quattuor annorum (*es.* puer, circuitus); quaternorum annorum (*ognuno di quattro anni, es.* pueri); quadrimus; quattuor annos natus; quattuor annos qui est natus (*dell'età di quattro anni*); quadriennis (*che dura quattro anni*). – ***minore di quattro anni*** (*di esseri anim.*), minor (quam) quattuor annos natus; minor quattuor annis natus; minor quattuor annis *ovv.* quattuor annorum. – ***quattro anni,*** quattuor anni; quadriennium (*spazio di quattro anni, quadriennio; es. quattro anni dopo,* quadriennio post: *quattro anni dopo la presa di Veio,* quadriennio post Veios captos). – ***ogni quattro anni,*** quinto quoque anno. – ***alle*** (***ore***) ***quattro,*** horā quartā. – ***a quattr'occhi,*** secreto; sine arbitris (*senza testimoni*); arbitris amotis *ovv.* remotis; tecum (*teco, es.* nam tecum aperte quod sentiam loquar). – ***quattro giorni,*** quatriduum. – ***di quattro giorni,*** quattuor dierum. – ***quattro volte,*** quater.

Quattrocento, quadringenti. – quadringeni (*ogni quattrocento, ovv. quattrocento partic. con sost. usati solo al plurale, es ogni cavaliere ricevette quattrocento denari,* equitibus quadringeni denarii tributi). – ***di quattrocento,*** quadringenarius (*es. otto coorti ognuna di quattrocento uomini,* quadringenariae octo cohortes). - ***di quattrocento anni,*** quadringentorum annorum. – ***quattrocento volte,*** quadringentiens. – ***quattrocentesimo,*** quadringentesimus, a, um.

Quattromila, quattuor milia. – quaterna milia (*ogni quattro mila o quattro mila alla volta*).

Quegli, is; ille.

Quello, is (ea, id); ille (illa, illud). –

quando è seg. da un genit. comunem. non si traduce, se si riferisce ad un sost. già espresso antecedentemente, e specialmente se quel sost. è accompagnato esso pure da un genit., es. ***i trovati del bisogno sono più antichi che quelli del piacere,*** necessitatis inventa antiquiora sunt quam voluptatis: ***le leggi degli Spartani erano più rigorose di quelle degli Ateniesi,*** leges Lacedaemoniorum duriores erant quam Atheniensium. – *se però il pronome dimostrativo si trova in un caso diverso da quello del sost. che precede, si suole per lo più ripetere il sost., es.* ***non c'è velocità che possa competere con quella del pensiero umano,*** nulla est celeritas quae possit cum animi celeritate contendere (*però coi verbi* conferre *e* comparare *si usa anche il solo genit., es. chi potrebbe paragonare la vita di Trebonio con quella di Dolabella?* qui est qui possit conferre vitam Trebonii cum Dolabellae?). – *oppure si usa la* comparatio compendiaria (*comparazione abbreviata*), *la quale consiste nel sostituire la pers. o cosa a ciò che le appartiene, es.* ***l'ingegno dei nostri fu superiore a quello di tutti gli altri popoli del mondo,*** ingenia nostrorum hominum ceteris hominibus omnium gentium praestiterunt. – *lo stesso avviene quando il pronome col genit. che ne dipende fa le veci d'una apposizione, es.* ***le due qualità che ho toccate ora*** (*voglio dire, cioè*), ***quelle della purezza e della chiarezza, non hanno nulla di difficile,*** faciles partes eae fuerunt duae, quas modo percucurri, latine loquendi planeque dicendi. – *si traduce solo con* ille *quando si accenna ad una cosa generalmente nota, o con* hic *quando di essa si è fatta menzione poco prima.* – ***in quel di*** *ecc., come pronome =* ***nel territorio di*** *ecc.*, in agrum *ovv.* agro, in fines *ovv.* finibus (*secondo che indica moto o quiete*). – ***essere in quella di*** *ecc.* = ***essere in procinto, sul punto di*** *ecc., si traduce con* esse in eo ut *ecc. usato impersonalmente.*

Querceto, quercetum; roborum lucus.

Quercia, quercus. – robur (*rovere*). – ***di quercia,*** querneus; robustus; robureus.

Querela, ***lagnanza, lamento,*** questus; querimonia; querela. – lamentatio; lamentum (*il lamentarsi, lamento*); plangor; planctus (*il battersi il petto, ecc., come segno di dolore*); plangor et lamentatio. – conquestio; conquestus (*lagno, lamentazione*). – *in senso giuridico,* querimonia; querela; criminatio; delatio nominis (*il deferire al giudice il querelato*); periculum (*rischio che corre il querelato*); actio; accusatio (*accusa*). – ***dar querela a qualc.,*** lege agere cum alqo; actionem *ovv.* formulam alci intendere; iudicio experiri cum alqo; iudicio persequi alqm. – ***dar querela a qualc. per q. c.,*** alqm reum alcjs rei citare *ovv.* agere; alqm reum alcjs rei postulare; *anche semplic.* postulare alqm alcjs rei *ovv.* de alqa re.

Querelante, actor; accusator; qui accusat; petitor; qui petit; petens; *anche* actor accusatorque.

Querelare, 1) *in senso giuridico,* ***accusare, dar querela,*** postulare; accusare (*cfr. dar querela*). – ***querelarsi,*** actionem instituere; lege agere; in ius vocare; accusationem comparare constituereque; accusationem comparare et instituere.

2) ***querelarsi = dolersi, lagnarsi,*** queri; lamentari; conqueri; plorare; deplorare.

Querimonia, querimonia; questus; querela. – lamentatio; lamentum (*lamento*).

Querulo, querulus.

Quesito, interrogatio; quaestio (*questione*). – percontatio; disceptatio (*dibattimento, discussione*). – dubitatio (*quesito non ancora risolto*). – ***proporre un quesito,*** quaestionem ponere, proponere, afferre; de quo disceptetur ponere; *anche semplic.* quaerere; ponere; afferre. – ***sciogliere un quesito, rispondere ad un quesito,*** ad rogatum (ad interrogata, ad ea quae interrogata *ovv.* quaesita sunt) respondere.

Questi, Questa, Questo, hic, haec, hoc; hice, haece, hoce.

Questionare, ***disputare,*** certare: ***con qualc.,*** cum alqo: ***per q. c.,*** de alqa re. – concertare: ***con qualc.,*** cum alqo: ***per q. c.,*** de alqa re. – contendere: ***con qualc.,*** cum alqo (*contendere, es.* verbis, iurgio). – controversiam habere: ***con qualc.,*** cum alqo: ***intorno a q. c.,*** de alqa re (*es.* de fundo, de hereditate). – litigare: ***con qualc.,*** cum alqo: ***intorno a q. c.,*** de alqa re (*litigare*). – decertare; disceptare, *anche coll'aggiunta* verbis: ***con qualc.,*** cum alqo: ***per q. c.,*** de alqa re (*discutere, disputare*). – altercari: ***con qualc.,*** cum alqo (*altercare*). – rixari: ***con qualc.,*** cum alqo.

Questione, 1) ***contesa,*** certatio; concertatio; certamen; contentio; disceptatio; pugna; controversia. – altercatio (*alterco*). – iurgium (*disputa*). – rixa; lis (*lite*). – quaestio (*inchiesta, es.* de furto, de morte alcjs).

2) ***dubbio o proposta intorno a cui si deve disputare,*** quaestio (*solo come termine scientifico*); disputatio; argumentum; res. – ***porre una questione,*** quaestionem ponere *ovv.* proponere. – ***farsi proporre una questione,*** quaestionem poscere. – ***qui sorge la questione,*** hoc loco existit quaestio, *ovv.* quaeritur. – ***la presente questione,*** res, de qua nunc quaerimus, quaeritur. – ***è una quest. difficile a risolversi,*** magna quaestio est. – ***sciogliere una questione,*** quaestionem solvere. – ***la questione fu risoluta,*** quaestio ad exitum adducta est, venit. – ***trattare una questione,*** in alqa quaestione versari; de alqa re quaestionem habere. – *Quando dipende dai verbi «trattare», «disputare» ecc. ed è accompagnata dalla prep. «di» e da un sost. che ne indica l'oggetto, il sost.* questione *non si traduce, es.* ***trattare una questione di diritto privato,*** de re privata dicere. – ***questo libro tratta della questione dell'immortalità dell'anima,*** hic liber est de immortalitate animorum.

3) *domanda,* interrogatio; quaestio; percontatio.

Questo (a), hic, haec, hoc; hice, haece, hoce. – *interrogat.* hicine? haecine? hocine? – *per questo,* propter hoc; idcirco. – *per questo che,* ideo; idcirco; quod.

Questore, quaestor.

Questua, mendicatio.

Questuare, mendicare; stipem rogare, petere, cogere, colligere.

Questura, *ufficio del questore*, quaestura.

Quetare *e* **Quietare**, tranquillare (*tranquillare*). – pacare (*pacare, placare*). – pacificare (*pacificare*). – tranquillum facere; sedare (*es.* famem, sitim, seditionem, tumultum, iram). – comprimere (*es.* seditionem). – compescere (*frenare, es.* dolorem). – *quietar la collera,* mitigare, compescere, reprimere, flectere, remittere iras. – *quietare il mare,* componere fluctus. – *quietarsi,* quiescere; tacere (*tacere*); conticescere; sedari; placari; tranquillari; iram ponere *ovv.* missam facere *ovv.* omittere (*di pers.*).

Queto *e* **Quieto**, *tranquillo,* quietus; pacatus; sedatus; placidus (*propr. e fig.*). – *fermo,* firmus; immotus. – *vita quieta, vita tranquilla,* vita quieta, otiosa.

Qui, *in questo luogo,* hic; hoc loco (*stato in luogo*). – hac regione (*in questo paese*). – huc (*moto a luogo*). – *ora,* nunc; modo. – *allora,* tum; tunc. – *di qui,* hinc. – *di qui a tre giorni,* post tres dies; in diem tertium. – *di qui a qualche tempo,* intra aliquod tempus. – *per qui,* hac. – *fin qui, fino a questo tempo,* adhuc; adhuc usque; ad hoc tempus; ad hunc diem; (usque) ad id *ovv.* illud tempus; ad id loci *ovv.* ad id locorum (*fino a quel tempo, quando si parla di cose passate*). – *fino a questo luogo,* (usque) ad hunc locum; huc usque. – *fino a questo punto,* hactenus.

Quietamente, quiete; placide; tranquille; sedate; quieto, sedato, placato animo (*di pers.*). – *vivere quietam.,* quieto animo vivere; tranquille vitam traducere.

Quietanza, apocha; securitas; apocha solutae pecuniae. – *fare una quietanza,* apocham conscribere.

Quietanzare, acceptum alqd testari; acceptum referre alqd.

Quiete, quies; requies. – otium (*riposo, vita tranquilla*). – tranquillitas (*traquillità*).

Quieto, V. *queto.*

Quinci, 1) hinc (*di qui*). – *quinci avviene,* hinc fit *ovv.* efficitur.

2) *poscia,* postea; deinde.

3) *perciò,* hinc; ideo; idcirco.

4) *quinci e quindi,* hinc atque illinc; hinc inde.

Quindi, 1) *da quel luogo,* inde; ex eo loco; illinc; istinc (*di costì*); ex illo loco.

2) *riferito al tempo = dipoi,* inde; deinde; postea.

3) *per questa ragione,* hinc; hac de re; inde; ex eo; ex ea re; ideo; idcirco; propterea; quare; quapropter; quocirca (*perciò, per la qual cosa*).

Quindicesimo, quintus decimus, a, um (*solo nei Seriori* quindecimus). – *i soldati della quindicesima legione,* quintadecumani. – *per la quindicesima volta,* quintum decimum.

Quindici, quindecim; decem quinque. – *distributivo,* quini deni; quindeni. – *collegio di quindici uomini=quindecemviri,* quindecimviri: *la loro carica = quindecemvirato,* quindecimviratus. – *concernente i q.,* quindecimviralis. – *di q. anni,* quindecim *ovv.* decem quinque annorum; quinûm denûm annorum (*di quindici anni ciascuno, es.* pueri); quindecim *ovv.* decem quinque annos natus (*dell'età di 15 anni, di pers.*). – *quindici volte,* quindeciens.

Quinquagesimo, quinquagesimus.

Quinquennio, quinquennium (*periodo di cinque anni*).

Quinquereme, *nave a cinque ordini di remi,* quinqueremis.

Quinta, *plur. quinte* (*nei teatri*), paries scaneae. – *fig., ritirarsi dietro le quinte,* se a vulgo et scaena in secreta removere.

Quinterno, libellus; exiguus codex.

Quintessenza, flos. – *quintessenza di tutti gli odori,* unus odor e cunctis factus.

Quinto, quintus, a, um. – *come sost.,* quinta pars. – *tre quinti, es. d'un'ora,* quintae partes horae tres. – *per la quinta volta,* quintum. – *in quinto luogo,* quinto. – *quinto giorno dopo gl'Idi,* quinquatrus. – *soldato della quinta legione,* quintanus.

Quintuplicare, quinquiplicare (*Tacito*).

Quisquilie, nugae.

Quistionare, V. *questionare.*

Quistione, V. *questione.*

Quivi, 1) *in quel luogo,* ibi; illic; eo loco. – eo; illuc (*colà, moto a luogo*).

2) *allora,* tum; tunc.

Quota, pars; portio.

Quotidianamente, cotidiano; cotidie; quot diebus; in dies singulos. – singulis diebus (*ogni giorno*).

Quotidiano, cotidianus; diurnus. – omnium dierum (*d'ogni giorno*).

Quoziente, quotiens.

R

R, *diciasettesima lettera dell'alfabeto italiano; lat.* R, *di gen. f. e n.*

Rabbellire, ***abbellire di nuovo***, iterum ornare, adornare, exornare, perpolire, expolire.

Rabberciare, resarcire; sarcire; reficere; restituere (*accomodare*).

Rabbia, 1) rabies; furor; ira. – ***trasportato dalla rabbia***, irā *ovv.* iracundiā motus *ovv.* (vehementer) commotus *ovv.* flagrans.

2) ***cupidigia smodata***, libido.

Rabbino, rabbi; magister Iudaicus.

Rabbiosamente, rabide; insane; furenter.

Rabbioso, rabidus; rabiosus. – furens; furiosus (*furente, furioso*). – amens; mente captus; vecors; insanus (*pazzo*).

Rabbonacciare, pacare; tranquillare; sedare. – *fig.*, lenire; mitigare; mollire; temperare.

Rabbonire, sedare; placare; mitigare; lenire, delenire (alcjs animum). – ***rabbonirsi***, acquiescere. – ***si è rabbonito***, irasci desiit; ira discessit.

Rabbuffo, V. *rimprovero*.

Rabesco, V. *arabesco*.

Raccapezzare, invenire; reperire; noscere; expedire. – ***raccapezzarsi***, alqd intellegere *ovv.* perspicere.

Raccapricciare, horrere; horrescere; cohorrescere; exhorrescere; perhorrescere (alqd, *innanzi a q. c.*). – ***io raccapriccio***, horror me perfundit *ovv.* perstringit; horresco toto corpore; perhorresco; exhorresco (metu).

Raccapriccio, horror.

Raccattare, comparare (*raccogliere*); conquirere. – recuperare (*ricuperare, es. ciò che hai perduto*, quod amiseris). – recipere (*riavere*).

Raccendere, V. *riaccendere*.

Raccertare, V. *accertare*.

Racchetare, sedare (*sedare*). – pacare (*pacare, pacificare*). – tranquillare (*tranquillare, quietare*). – compescere (*frenare, es.* alcjs luctum, *far cessar qualc. di piangere*). – reprimere (*es.* alcjs luctum). – ***racchetarsi***, a luctu (planctu) cessare; luctum (planctum) compescere; quiescere (*quietarsi*).

Racchiudere, claudere *ovv.* concludere (in locum *ovv.* in alqo loco); includere. – cingere; circumdare (*circondare*). – saepire; continere; comprehendere (*comprendere*). – complecti (*abbracciare*).

Raccogliere, 1) ***pigliare q. c. levandolo da terra***, tollere; capere.

2) ***radunare, riunire, mettere insieme***, legere; colligere; conquirere (*es.* pecuniam *ovv.* opes undique). – congerere in unum locum; coacervare (*ammucchiare*); in unum locum cogere *ovv.* contrahere; cogere contrahereque; congregare; percipere (*dei frutti, es.* fruges *ovv.* fructus). – in unum conferre (*portare in un luogo, es.* pecuniam). – comportare (*es.* arma). – conficere (*es.* copias, exercitum; magnam alcjs rei multitudinem). – conducere (*riunire, radunare pers.*). – convocare (*convocare, es.* senatum). – componere; iungere; coniungere (*unire, mettere insieme*). – ***raccogliere in fretta***, arripere; colligere. – ***raccolto in fretta***, collecticius; subitarius; tumultuarius (*detto di un esercito, di soldati, ecc.*).

3) ***ricavare, trarre, ritrarre***, percipere; excipere (*es. il frutto delle sue fatiche*, fructum laborum suorum).

4) ***dedurre***, colligere; fieri (*es.* quo fit, ut).

5) ***raccogliersi insieme, radunarsi***, cogi; se congregare; congregari (in unum locum); convenire; coire; confluere; frequenter convenire; contrahi et cogi; colligi.

6) ***ripararsi, rifuggire***, confugere; perfugere; sese recipere.

7) ***raccogliersi*** (***colla mente***), se *ovv.* animum colligere; animum cogitationemque colligere; reputare (*studiare attentamente, pensar bene*).

Raccoglimento, collectio; congregatio.

Raccogliticcio, collecticius. – ***esercito raccogliticcio***, exercitus collecticius *ovv.* raptim conscriptus.

Raccoglitore, qui alqd colligit. – ***raccoglitore di voti***, rogator.

Raccolta, 1) lectio; collectio; conquisitio (*es.* talium librorum): ***dei frutti***, perceptio fructuum *ovv.* frugum.

2) ***ritirata***, receptus. – ***sonare a raccolta*** (*richiamare i soldati dalla battaglia*), receptui canere. – ***chiamare a raccolta***, ad contionem advocare milites.

Raccolto, ***raccolta fatta***, messis (*es. abbondante*, messis opima: *scarso*, messis ingrata; male percepti fructus, mali fructus). – ***riporre il raccolto***, fructus condere.

Raccomandabile, commendabilis; commendandus; commendatione dignus.

Raccomandare, 1) ***qualc. o q. c.***, commendare alqm *ovv.* alqd: ***a qualc.***, alci. – ***raccomandare a qualc. di fare q. c.***, iubere alqm alqd facere *ovv.* cohortari alqm ut alqd faciat. – ***raccomandare uno col suo voto*** (*in una elezione*), alci suffragari. – ***raccomandare qualc. per quanto si può***, de meliore nota commendare alqm. – ***aver qualc. per raccomandato***, commendatum *ovv.* commendatissimum sibi alqm habere. – ***cercar di farsi raccomandare da qualc.***, quae-

rere sibi apud alqm commendationem. – ***raccomandarsi mediante q. c.***, se commendare alqā re; commendari alqā re. – ***raccomandarsi da sè stesso***, suāpte naturā gratum esse. – ***non ho niente più a cuore, che di fare ciò che mi hai raccomandato***, nihil mihi potius (antiquius) est, quam ut mandatis tuis satisfaciam *ovv.* quam ut mandata tua persequar.

2) ***affidare, dare in protezione, cura, custodia***, tradere; credere; concredere; committere; permittere; mandare; commendare; demandare. – ***raccomandarsi a qualc., implorare la protezione di qualc.***, se permittere, committere, tradere in alcjs fidem; fidem alcjs implorare.

3) ***attaccare, legare una cosa ad un'altra perchè la sostenga***, alligare, religare, deligare, revincire, astringere, destinare ad alqd.

4) ***raccomandar l' anima***, *morientis animam Deo commendare; suprema morienti officia persolvere.

Raccomandatore, commendans; commendator. – ***raccomandatrice***, commendatrix; commendans.

Raccomandazione, commendatio. – ***lettera di raccomandazione***, litterae commendaticiae; commendantis litterae (*plur.* commendantium litterae). – ***dare a qualc. una raccomandazione per un altro***, alqm commendare alci; ad alqm de alqo scribere. – ***la mia raccomandazione gli ha servito***, mea commendatio usui magno illi fuit.

Racconciare, sarcire; resarcire; reficere; restituere; in melius restituere; emendare (*emendare*). – meliorem (melius) facere (*migliorare*).

Racconsolare, ***dar consolazione***, consolari; solari; solacium alci praebere *ovv.* afferre; alci solacio *ovv.* solacium esse. – ***racconsolarsi***, se consolari (de alqa re).

Raccontabile, qui, quae, quod narrari potest; narrabilis. – enarrabilis (*Ovidio*).

Raccontare, narrare alci alqd *ovv.* de alqa re (*narrare q. c. a qualc.*). – referre (*riferire*). – memorare; *in Cic., solt.* commemorare alqd *ovv.* de alqa re (*ricordare*). – prodere, *con o senza* memoriae; posteris tradere; scriptum relinquere (*tramandare ai posteri, di scrittori*). – exponere (*esporre*). – narrando explicare *ovv. semplic.* explicare (*narrare nei suoi particolari*). – enarrare (*narrare ordinatamente*). – persequi (*narrare per filo e per segno*). – ***raccontare q. c. agli altri***, alqd aliis narrare; enuntiare (*raccontare ciò che deve rimanere segreto*). – ***raccontare minutamente***, pluribus verbis exponere: ***largamente***, rem paulo altius repetere. – ***si racconta q. c. in due modi***, de alqa re duplex memoria est *ovv.* duplex fama est. – ***si racconta q. c. in varii modi***, variatur memoria actae rei.

Raccontatore, narrator (*narratore*).

Racconto, narratio. – relatio (*relazione*). – memoria (*memoria*). – fabula; fabella (*favola, leggenda*). – mentio (*menzione*). – ***fare un racconto di q. c.***, alqd narrare. – ***attenersi a racconti favolosi***, fictas *ovv.* commenticias fabulas persequi.

Raccorciare, V. *accorciare.*

Raccorre, V. *raccogliere.*

Raccostare, V. *accostare.*

Raccozzamento, congeries. – acervus; cumulus (*mucchio*).

Raccozzare, coniungere (*congiungere*). – cogere (*raccogliere*). – componere (*porre insieme*). – congerere; cumulare (*accumulare*). – coacervare (*ammucchiare*). – ***raccozzar milizie***, copias cogere *ovv.* colligere. – ***raccozzarsi***, coniungi; cogi; componi.

Racemo, racemus.

Racimolo, V. *racemo.*

Racquistare, V. *riacquistare.*

Raddirizzare, V. *raddrizzare.*

Raddolcire, lenire (*lenire*); delenire; mollire; permulcere; placare; mitigare (*mitigare*).

Raddoppiamento, duplicatio. – geminatio (*es. delle vocali*, vocalium). – conduplicatio (*come fig. retor.*). – ***raddoppiam. delle forze***, virium intentio.

Raddoppiare, duplicare; geminare; augere (*fig., accrescere, es.* alcjs industriam). – ***raddoppiar le guardie***, excubias multiplicare. – ***raddoppiando lo zelo***, acriore etiam studio.

Raddrizzare, corrigere (*es. i teneri pampini*, pampinos teneros: *il piede*, pedem). – in rectum revocare (*es. un albero piegato*, arborem quamvis flexam). – ***raddrizzarsi***, se corrigere.

Radere, 1) radere; abradere (*es.* genas, *le guancie*). – tondere; detondere (*tosare*). – ***radere la barba a qualc.***, radere *ovv.* abradere barbam alcjs (*col rasoio* [novaculā]); *mentre* tondere alcjs barbam *è = tagliarla colle forbici* (forfex). – ***radersi***, barbam radere *ovv.* tondere. – ***farsi radere***, radi; tonderi; tonsori operam dare.

2) *trasl.*, ***radere al suolo***, solo aequare *ovv.* adaequare.

3) ***cancellare raschiando***, delere; oblitterare; expungere (*Seneca*). – eradere (*es.* albo senatorio, *Tacito*).

4) ***andar rasente***, radere, legere (*es. il lido*, litora: *la spiaggia d'Italia*, oram Italiae). – praetervehi *ovv.* praeternavigare (*di navi*).

Radicale, primitivus, *es.* ***di vocaboli***, vocabulum primitivum.

Radicalmente, radicitus. – ***curare radicalmente***, persanare; percurare. – *pass.*, persanari; percurari. V. *del resto radice.*

Radicare, ***radicarsi***, radicem *ovv.* radices agere *ovv.* capere; in radices exire (*metter radici*). – coalescere (*anche fig., es.* eius auctoritate nondum coalitā); inhaerescere in mente (*fig.*); confirmari (*fig., confermarsi, es.* quae ne opinio Gallorum confirmaretur). – ***in lui si era radicata la convinzione che, ecc.***, in animo haeserat *coll'acc. e l'infin.* – ***radicarsi profondamente***, penitus immittere radices (*propr. e fig.*); altissimis radicibus defixum esse.

Radicato, inveteratus; penitus defixus; penitus insitus (*fig.*).

Radicchio, cichoreum.

Radice, radix (*anche fig. = cagione, origine*). – herbae radix (*radice d'erba, quindi radice d'erba selvatica*, radix herbae agrestis). – stirps; fons; causa (*fig., cagione, fonte, origine*). – parens; mater (*fig., cagione, causa*). – ***metter radici***, radicem *ovv.* radices agere *ovv.* capere; in radices exire (radices agere *anche fig., es.* vera gloria radices agit). – ***metter profonde radici***, penitus immittere radices (*anche fig.*). – ***la stoltezza ha messo così profonde radici***, tam altae sunt radices stultitiae. – ***dalle radici***, radicitus (*propr. e fig., es.* effodere); radicibus (*propr. e fig., es.* eximere); stirpitus (*propr. e fig., es.* stirpitus extrahere hunc errorem, quasi radicem omnium malorum). – ***tagliar sino alla radice*** (*fig.*), a radicibus evertere. – ***radice di ogni male***, stirps omnium malorum. – ***l'avarizia è la radice di tutti i vizii***, avaritia omnia vitia habet.

Radichetta, radicula; radix tenella.

Radioso, fulgens.

1. **Rado**, *avv.*, ***raramente***, raro. – ***assai di rado***, perraro. – ***non di rado***, haud raro; saepe (*spesso*); persaepe (*spessissimo*).

2. **Rado**, *agg., contrapp. a* ***spesso, denso***, rarus; tenuis. – ***molto rado***, pertenuis. – ***l'aria è più rada quando fa caldo***, aër calidus rarior est et tenuior.

Radunanza, congregatio; convocatio; conventus; coetus; contio; consessus; consilium; concilium.

Radunare, colligere; contrahere; conducere (in unum [locum], *in un luogo*). – cogere; congregare; convocare (*convocare*). – ***radunare il popolo***, contionem vocare *ovv.* convocare: ***il senato***, senatum cogere *ovv.* convocare: ***i soldati***, milites in contionem convocare; copias in unum locum *ovv. semplic.* in unum cogere *ovv.* conducere *ovv.* contrahere. – ***radunarsi***, cogi; se congregare; congregari; convenire; coire; confluere; frequenter convenire, convolare (*in fretta; tutti con avv. o prep. e l'acc.*). – ***radunarsi in senato***, in senatum *ovv.* in curiam cogi.

Rafano, raphanus.

Raffazzonare, 1) ***adornare, rassettare***, ornare; exornare; ad pristinum cultum reficere.

2) ***accomodare alla meglio***, sarcire; resarcire.

Rafferma, confirmatio.

Raffermare, confirmare; sancire; ratum facere *ovv.* efficere.

Raffigurare, ***riconoscere uno ai lineamenti del viso***, agnoscere; dignoscere; internoscere.

Raffinare, perficere; absolvere; purgare (*render più fino, perfezionare*).

Raffinatezza, perfectio; absolutio. – *fig.*, sollertia ingenii; calliditas (*scaltrezza*); sollertia luxuriae (*nel lusso*).

Raffinato, *agg.*, inveteratus (*es.* inveterata calliditas). – excogitatus (*es. venir ucciso con crudeltà raffinata*, excogitatā crudelitate necari). – subtiliter et eleganter excogitatus (*es. piaceri*, voluptates). – ***lusso raffinato***, sollertia luxuriae.

Raffio, harpago; *lat. puro* manus ferrea.

Rafforzare, munire (*munire*); communire; praemunire; vires addere *ovv.* augere (*accrescere, aumentare le forze*).

Raffreddamento, refrigeratio. – *fig.*, ***dell'amicizia, del favore***, mutata amicitia, gratia: ***dell'amore***, mutatus amor.

Raffreddare, 1) ***far divenir freddo***, refrigerare (*contrapp. a* calefacere). – ***raffreddare il bagno***, thermas refrigerare.

2) ***raffreddarsi***, calorem amittere; calere desinere (cal. am., *es. del ferro*). – frigescere; refrigescere; refrigerari (*propr. e fig.*). – languescere; elanguescere (*fig., languire, illanguidire*). – resīdĕre (*fig., posarsi, es. detto dello zelo* [ardor]). – mutari; immutari (*mutarsi, di amore, amicizia, ecc.*). – ***lo zelo di qualc. per q. c. si è raffreddato***, alqs languidiore studio est in alqa re. – ***far raffreddare lo zelo***, studium alcjs rei deponere. – ***lasciare raffreddare*** (*a poco a poco*) ***l' amicizia***, amicitiam sensim dissuere. – ***la collera si raffredda***, ira defervescit *ovv.* deflagrat.

Raffreddore, destillatio narium *ovv. semplic.* destillatio; gravedo. – ***ho il raffreddore***, nares gravedine vexantur.

Raffrenare, refrenare (*fig., es.* libidines). – coërcere (*es.* cupiditates). – cohibere; comprimere; reprimere (*fig., rattenere, es.* compr. linguam, iram, cupiditatem: *e* repr. iram). – compescere (*es.* linguam).

Raffrontare, comparare (*paragonare*). – componere (*qualc. con q. c.*, alqm cum alqo). – conferre (*confrontare, con q. c.*, cum alqa re).

Raffronto, comparatio; collatio; contentio.

Ragazza, puella; virgo (*vergine*). – ***ragazzina***, puella parvula; puella infans; puellula; virguncula (*anche in senso dispregiativo*). – ***di ragazza***, puellaris.

Ragazzata, ineptiae et nugae pueriles; deliramenta puerilia; inania puerorum delectamenta (*sciocchi divertimenti*).

Ragazzetto *ovv.* **Ragazzino**, puerulus; pusio; pupus; pupulus (*bambino*); infans puer (*fanciullino*).

Ragazzo, puer; virilis sexus; mas (*maschio*). – ***di*** (***da***) ***ragazzo***, puerilis *ovv.* puerorum.

Raggiante, fulgens.

Raggiare, radiare; fulgere (*risplendere*); radios emittere *ovv.* fundere.

Raggiato, radiatus (*es. capo, corona*). – ***corona raggiata***, *anche* corona radiis distincta.

Raggio, radius. – ***raggio di luce***, radius luminis; *anche semplic.* lumen *ovv.* lux. – ***al primo raggio di luce***, ad primam auroram; primā aurorā. – ***al primo raggio di sole***, ad primam lucem; primā luce. – ***mandar raggi***, radios fundere. – *fig.*, ***appare un raggio di speranza***, spes aliqua mihi affulget *ovv.* ostenditur. – ***un raggio di speranza*** (*di salvezza*) ***parve risplendere***, lux quaedam videbatur oblata; lux venisse quaedam et spes

videbatur; lux quaedam affulsisse civitati visa est.

Raggirare, circumvenire; capere; fallere; decipere (*ingannare*).

Raggiratore, circumscriptor; homo ad fallendum paratus; planus (*ciarlatano*). – legum contortor (*torcileggi*). – doli *ovv.* fallaciarum machinator (*imbroglione*).

Raggiro, circumscriptio; dolus; fallacia; insidiae; consilium clandestinum *ovv.* dolosum. – *plur.* doli (*inganni*); malae artes; artificium. – ***sottrarsi ai raggiri***, effugere dolos.

Raggiungere, 1) assequi (*es. il nemico*, hostem). – adipisci; consequi (*ottenere*). – aequare; adaequare (*uguagliare*). – ***raggiungere un' altezza***, ad altitudinem pervenire. - ***raggiungere l'età legale***, legitimam aetatem complere *ovv.* adipisci; ad legitimam aetatem pervenire.

2) ***ricongiungere***, addere; adicere; coniungere.

Raggomitolare, complicare; conglomerare.

Raggranellare, legere; colligere; unā legere *ovv.* congregare.

Raggrinzamento, contractio.

Raggrinzare, crispare; contrahere. – ***raggrinzarsi***, corrugari; viescere; vietum fieri (*avvizzire*); exilem fieri (*di pers. e delle loro membra*); contrahi.

Raggruppare, conectere; complicare.

Raggruzzolare, cumulare; accumulare; coacervare (*accumulare*); corradere (*es.* trecentos nummos).

Ragguagliare, 1) ***avvisare***, certiorem facere (alqm de alqa re); docere, edocere (alqm alqd *ovv.* de alqa re); nuntiare, renuntiare, deferre, referre (*riferire*, ad alqm de alqa re); significare.

2) ***paragonare***, conferre; comparare. – ***uguagliare***, aequare; adaequare.

Ragguaglio, 1) nuntius; significatio. – ***dar ragguaglio***, nuntiare; renuntiare; certiorem facere; significare.

2) ***paragone***, comparatio; collatio; contentio.

Ragguardevole, splendidus; insignis; illustris; nobilis; amplus; gravis; auctoritate praeditus; non parvae auctoritatis. – spectatus; honestus (*spettabile, onorato, onorevole*). – nobili genere natus; honesto genere ortus (*ragguardevole per nascita*). – ***condizione ragguardevole***, dignitas.

Rágia, 1) ***resina***, resina.

2) ***astuzia, inganno***, fraus; dolus; calliditas.

Ragionamento, ratio; ratiocinatio; argumentatio (*argomentazione*). – sermo; sermones (*discorso*). – ***ragionamento cattivo***, ratio male instituta.

Ragionare, argumentari (*argomentare*). – ratiocinari; sermocinari; disserere; disputare; dicere; loqui; eloqui (*discorrere, parlare*); verba *ovv.* sermonem habere. – ***si deve ubbidire al padrone senza tanto ragionare***, hero auscultandum est, non aggerendae rationes.

Ragionatamente, iure; recte; rite; iuste.

Ragione, 1) ratio; mens (*mente*). – sanitas (*mente sana, giudizio retto*). – prudentia; consilium (*prudenza, assennatezza*). – ***privo di ragione***, rationis expers; sine ratione.

2) ***causa, cagione, motivo***, causa; causa et semen; ratio. - ***ragioni di poco momento***, ratiunculae. – ***addurre una ragione***, causam *ovv.* rationem afferre; *anche semplic.* afferre. – ***gravi ragioni mi spingono a far q. c.***, non sine gravi causa facio alqd; graves causae me impellunt, ut faciam alqd. – ***non senza ragione***, non sine causa. - ***per buone ragioni***, cum causa; iustis de causis. – ***per la ragione, che ecc.***, propterea, quod etc. – ***senza ragione probabile***, nullā probabili causā. - ***senza determinate ragioni***, sine certa re. – ***senza ragione***, nullā ratione; temere; frustra (*es.* alqd timere). – ***non dico nulla senza ragioni sufficienti***, nihil temere dico. – ***sperare con ragione***, recte sperare. – ***per qual ragione?*** cur? quam ob rem? quare? quapropter? qua de causa? quid est, cur? quid est, quod?

per questa, per quella ragione, eo; ea re; ea de re; ob eam rem; ob eam causam, *e per lo più in principio di prop.*, quā re; qua de re; quam ob rem; quam ob causam. – ideo; idcirco; propterca, *ed in principio di prop.*, quocirca; quapropter.

non c'è ragione, per la quale, *ecc.*, non est (mihi) causa, quam ob rem *ovv.* cur etc.; non est, nihil est, quod *ovv.* cur etc.; non habeo, nihil habeo, quod *ovv.* cur etc.: *es.* ***non hai alcuna ragione di turbarti***, nihil est quod te moveat. – ***io ho ragione di, ecc.***, est quod: *es.* ***di vergognarmi***, est quod me pudeat. – ***io ho più ragione di congratularmi teco, che di pregarti***, magis est, quod tibi gratuler, quam quod te rogem. – ***ha più ragione di rallegrarsi che di dolersi***, plus habet quod gaudeat, quam quod doleat. – *Spesso si traduce semplic. col neutro del pronome o dell'agg., es.* ***ho molte ragioni di, ecc.***, mihi multa occurrunt, cur etc.

3) ***argomento, prova***, ratio; argumentum; res. - ***combattere con ragioni***, argumentis *ovv.* rebus agere. – ***non voler udire alcuna ragione***, rationem non pati.

4) ***diritto, giusto*** (*contrapp. a* ***torto***), ius; potestas. – ***contro ogni ragione*** (*umana e divina*), contra ius fasque; contra ius ac fas. – ***a ragione, con ragione***, iure; merito. – ***con tutta ragione***, iustissime; meritissimo; iusto iure; suo iure; optimo iure; iure meritoque; iure ac merito; merito ac iure; merito atque optimo iure. – ***a ragione o a torto***, iure an iniuriā. – ***secondo ragione***, ex aequo et bono; secundum ius fasque. – ***hai ragione***, res ita est ut dixisti; sunt ista, ut dicis; recte dicis; recte mones. – ***Platone ha ragione, di dire che, ecc.***, recte dicit Plato *coll'acc. e l'infin.* – ***dar ragione a qualc.***, alci assentari. – ***sostenere con ragione***, vincere;

pervincere. – ***a più forte ragione,*** multo (eo) magis. – ***non intender ragione, non cedere alla ragione,*** pervicacem, pertinacem, obstinatum esse. – ***richiamare alla ragione,*** ad bonam frugem corrigere *ovv.* compellere; ad sanitatem adducere *ovv.* perducere *ovv.* revocare; ad meliora et saniora consilia revocare (*es.* populum oratione). – ***ridurre alla ragione, al dovere, all'obbedienza,*** ad officium, ad obsequium redigere (*es. ridusse alla ragione genti inquiete e turbolente,* ad obsequium gentes male quietas redegit). – ***ottener ragione,*** ius suum adipisci. – ***far valer le sue ragioni*** (*vincere la causa*), ius suum tenere *ovv.* obtinere; causam tenere, obtinere; parare ius. – ***farsi ragione,*** ius suum persequi: ***colle armi,*** ius suum armis exsequi. – ***far ragione, render ragione,*** ius dicere *ovv.* dare *ovv.* reddere. – ***farsi far ragione,*** ius petere.

5) ***dottrina o scienza delle leggi, diritto,*** ius; leges. – ***ragione civile,*** ius civile. – ***ragione canonica,*** ius canonicum. – ***ragione di Stato,*** ius publicum. – ***secondo la ragione,*** ex iure; ex lege *ovv.* ex legibus.

6) ***giustizia e luogo ove si amministra,*** ius; forum; curia. – ***andarsene alla ragione,*** ius, forum, curiam, iudicem adire.

7) ***conto,*** ratio; *plur.* rationes.

fg., ***dar ragione di q. c., render ragione*** (*conto*) ***di q. c.,*** alcjs rei *ovv.* de alqa re rationem reddere. – ***rendersi ragione di q. c.,*** rationem alcjs rei sibi reddere. – ***chieder ragione a qualc.,*** rationem facti reposcere alqm *ovv.* ab alqo; rationem alcjs rei reposcere alqm *ovv.* ab alqo; rationem alcjs rei exigere ab alqo; alqm ad rationem alcjs rei reddendam vocare; alqm ad rationem alcjs rei revocare. – petere ab alqo ut satisfaciat (*chiedere soddisfazione*). – ***far ragione*** (*conto*) = ***credere, stimare,*** credere; existimare; opinari; arbitrari; putare; censere.

8) ***qualità, sorta, maniera, specie,*** pars; forma; genus; species. – ***animali d'ogni ragione,*** animalia cuiusque generis.

9) ***compagnia di traffico, ditta commerciale,*** societas; socii. – ***creare, disdire una ragione,*** societatem inire, dirimere.

Ragionevole, 1) ***dotato di ragione, conforme alla ragione,*** ratione praeditus *ovv.* utens; rationis particeps. – sanus (*di mente sana*). – prudens (*prudente*). – modestus (*modesto, moderato*). – probabilis (*da approvarsi, giusto*). – ***pensieri ragionevoli,*** ratio et consilium. – ***dare un motivo ragionevole,*** rationem probabilem reddere. – ***essere ragionevole,*** sapere; bonae frugi esse.

2) ***convenevole, giusto,*** aequus (*contrapp. ad* iniquus). – iustus (*contrapp. ad* iniustus). – meritus (*meritevole, contrapp. ad* immeritus, *es.* laus). – modicus (*moderato, contrapp. a* nimius, *es.* pretium). – ***legge ragionevole,*** lex aequa; lex aequissime scripta. – ***far domande ragionevoli,*** aequa postulare. – ***la tua domanda è ragionevole e giusta,*** et aequum est et rectum quod postulas. – ***è cosa ragionevole,*** aequum est *ovv.* fas est *coll'acc. e l'infin. ovv. con* ut *e il cong.*

Ragionevolezza, usus rationis (*uso della ragione*). – sanitas (*mente sana*). – prudentia; consilium (*prudenza, accorgimento*). – ratio (*ragione*). – sapientia (*saggezza*). – ***la ragionevolezza è principio e fonte dello scriver bene,*** scribendi recte sapere est principium et fons (*Orazio*).

Ragionevolmente, ***giustamente,*** recte; iuste; ut par est; ut aequum est; ut decet; convenienter (*acconciamente*).

Ragioniere, ratiocinator. – arithmeticus (*Iscriz.*).

Ragliare, rudere.

Raglio, ruditus; clamor asini.

Ragna, ***rete per prendere uccelli,*** cassis; plaga. – *fig.,* ***inganno, insidia, agguato,*** dolus; insidiae; fraus.

Ragnatelo, 1) texta aranea, ōrum, *n.,* *anche sempl.* aranea, ōrum, *n.;* tela araneae. – ***pieno di ragnatele,*** araneosus.

2) ***piccolo ragno,*** araneola.

Ragno, aranea.

Rallegrare, 1) ***indurre allegrezza in qualc.,*** alqm (magno, tanto) gaudio *ovv.* alqm (magnā, tantā) laetitiā afficere; alci (magnum, tantum) gaudium *ovv.* alci (magnam, tantam) laetitiam afferre. – delectare; oblectare alqm, ***con q. c.,*** alqā re. – alqm voluptate afficere, perfundere (*dilettare*).

2) ***rallegrarsi, provare allegrezza,*** gaudere; laetari; gaudere laetarique; laetitiā, gaudio, voluptate affici. – ***rallegrarsi di q. c.,*** gaudere, laetari alqā re, de alqa re, in alqa re; delectari alqā re (*dilettarsi di q. c.*); voluptatem capere ex alqa re; gratulari de alqa re *ovv.* alqd (*congratularsi con qualc. di q. c.*). – ***si rallegra ogni cosa,*** plena sunt omnia laetitiae. – ***rallegrarsi molto,*** gaudere vehementerque laetari: ***di q. c.,*** magnam laetitiam voluptatemque capere (*ovv.* percipere) ex alqa re; magnae laetitiae mihi est alqd; alqā re gaudio exsultare. – ***rallegrarsi tra sè stesso,*** secum tacitum gaudere; in sinu gaudere. – ***rallegrarsi invano,*** usurā falsi gaudii frui. – ***rallegrarsi con qualc. del bene o della gioia di qualc.,*** unā gaudere; laetari alcjs laetitiā; gaudium *ovv.* gaudia alcjs gaudere. – ***mi rallegro, che,*** *ecc.,* gaudeo *coll'acc. e l'infin. o con* quod; capio voluptatem *coll'acc. e l'infin.* – ***puoi rallegrarti, se,*** *ecc.,* est quod gaudeas, si etc.

Rallentamento, remissio; relaxatio (*es.* animi); laxamentum.

Rallentare, 1) *trans.,* remittere (*es. l'arco, le redini*); relaxare.

2) *intrans.,* ***rallentarsi, rilassarsi,*** remittere; remitti. – laxari; laxare; relaxare (*es.* dolor relaxat, *e* vis morbi videbatur laxata). – *di pers.,* ***rallentare in q. c.,*** remittere alqd (*es. nella diligenza,* industriam).

– laxare; relaxare alqd; remittere laxareque alqd (*es. nello studio*, studium).

Rallentato, ***dell'arco***, laxus; remissus; laxatus; relaxatus.

Ramanzina, ***riprensione, rabbuffo***, reprehensio; (verborum) castigatio; vituperatio; obiurgatio. – ***dare a qualc. una ramanzina***, alqm reprehendere *ovv.* vituperare *ovv.* obiurgare *ovv.* (verbis) castigare. – ***dare a qualc. una buona ramanzina***, alqm graviter increpare *ovv.* obiurgare.

Ramarro, lacerta *ovv.* lacertus viridis.

Rame, aes cyprium, *nel contesto semplic.* aes. – ***di rame***, cyprius; aëneus. – ***miniera di rame***, metallum aeris *ovv.* aerarium; fodina aeris *ovv.* aeraria. – ***color di rame***, aeri similis. – ***incidere sul rame***, in aes incidere.

Ramicello, ramulus. - surculus (*pollone*).

Ramificare, ***produr rami, spandersi in rami***, frondescere; silvescere; ramis diffundi; in ramos dividi; ramos producere; germinare.

Ramificazione, rami (*plur.*); germinatio.

Ramingo, vagus; errabundus (*errante*); erro; fugitivus (*fuggitivo*). – exsul; profugus (*esule, profugo*). – extorris.

Rammaricare, ***rammaricarsi***, queri (*lagnarsi*). – conqueri; lamentari (*lamentarsi*). – dolere (*dolersi*).

Rammarico, questus; querimonia; querela; lamentatio. – lamentum (*lamento*). – dolor (*dolore*).

Rammemorare, 1) ***rammentare, ricordare***, memorare; commemorare; in memoriam reducere, redigere, revocare (*richiamare alla memoria*). – memoriam alcjs rei renovare, redintegrare (*rinnovare la memoria, il ricordo*). – commonefacere; admonere (*ammonire, ricordare*).

2) ***rammentarsi, ricordarsi*** (V.).

Rammendare, resarcire; sarcire; reficere; restituere.

Rammendatore, sartor.

Rammendatura, sartura.

Rammentare, 1) V. *rammemorare.*

2) ***rammentarsi***, meminisse; commeminisse; reminisci; recordari; reminisci et recordari. – memoriam alcjs rei tenere *ovv.* habere; memorem *ovv.* haud immemorem esse alcjs rei (*rammentarsi di q. c.*).

Rammollire, mollire.

Rammorbidire, mollire. – *fig.* = ***mitigare, raddolcire***, mollire; lenire; sedare.

Ramo, 1) *propr.*, ramus. – termes (*ramo con foglie e frutti*). – ***rami secchi***, ramalia, ium, *n.*

2) *trasl.*, ramus; bracchium. – familia (*famiglia, ramo d'una* gens). – stirps; proles (*stirpe*). – pars (*parte*). – disciplina (*ramo, parte d'una scienza*); res (*parte*).

Ramolaccio, raphanus.

Ramoscello, ramulus.

Ramoso, ramosus (*es.* arbor).

Rampicare, evadere (in alqd, *es.* in murum). – eniti *ovv.* coniti in alqd (*es.* en. in verticem montis: *e* con. in arborem). – erepere ad etc. (*es.* a tergo insulae per aspera et devia ad alqm).

Rampino, uncus (*uncino*).

Rampogna, reprehensio (*riprensione*). – (verborum) castigatio; vituperatio; obiurgatio (*rimprovero*).

Rampognare, verbis castigare (*sgridare*); increpare; increpitare (voce, vocibus, verbis); obiurgare (*garrire*); corripere; conviciari; acerbe reprehendere (*riprendere aspramente*).

Rampollare, 1) ***scaturire***, scatere; scaturire; profundi; erumpere; prorumpere.

2) ***nascere, avere origine***, nasci; enasci; oriri; provenire (*provenire*); procedere; manare (*derivare*); emanare.

Rampollo, germen (*di piante*). – adulescentulus (*di pers.*).

Rana, rana.

Rancido, rancidus.

Rancio, croceus (*di colore*).

Rancore, odium occultum *ovv.* inclusum. – simultas obscura (*odio latente, es. fra due partiti*). – dolor (*es. giusto*, iustus: *rancore per un'offesa ricevuta*, iniuriae acceptae); inimicitiae, ārum. – ***nutrir rancore contro qualc.***, alci succensere; alqm occulte odisse; odium occultum gerere adversus alqm. - ***dissimulare il proprio rancore***, odium susceptum continere; odium dissimulare.

Randagio. V. *ramingo.*

Randellata, ***colpo di randello***, baculi (fustis) ictus.

Randello, fustis; stipes validus nodosusque.

Rannicchiare, ***rannicchiarsi***, se complicare (*es. in una botte*, in dolio).

Ranno, lixivia *ovv.* lixivium. – *fig.*, ***perdere il ranno e il sapone = perdere il tempo e la fatica***, operam et oleum perdere.

Rannodare, conectere; constringere; iungere; coniungere; devincire (*riunire, congiungere*). – ***rannodarsi = riunirsi***, congregari; convenire.

Ranocchia *e* **Ranocchio**, ranunculus.

Rantolare, *es.* ***egli rantola***, faucibus eius illiditur spiritus; pertrahit ab ima pectoris parte suspiria brevissime collecti spiritus (*es. d'un morente*).

Rantolo, brevissime collecti spiritus suspiria (*n. pl.*). – ***rantolo d'un moribondo***, ille singultus, quo redditur anima.

Rapa, rapa; rapum. – ***campo di rape***, rapina. – *fig.*, ***voler trar sangue da una rapa = voler da uno quello che non ha, o ch' egli faccia quel che non può***, aquam e pumice postulare (*propriam. voler trarre acqua da una pietra pomice*).

Rapace, rapax; avidus rapiendi.

Rapacità, rapacitas; cupiditas rapinarum *ovv.* praedae; aviditas.

Raperonzo *e* **Raperonzolo**, rapulum.

Rapidamente, rapide; celeriter; cito; festinanter; velociter; raptim. – ***crescere rapidam.***, *di alberi*, avide se promittere.

Rapidità, rapiditas; celeritas (*celerità*); velocitas (*velocità*); pernicitas. – ***rapidità***

d'un fiume, rapiditas fluminis. – ***colla massima rapidità***, quam celerrime; quam primum.

Rapido, rapidus; celer; citus; velox. – ***oratore rapido***, orator incitatus (ac vehemens).

Rapimento, 1) ***ratto***, raptio (*in Terenzio*).

2) ***estasi***, secessus mentis atque animi a corpore; animus abstractus a corpore; mens sevocata a corpore.

Rapina, rapina; raptus; latrocinium; praedatio; raptum *ovv.* praeda (*cosa rapita*). – ***animale di rapina***, bestia rapax; bestia rapto vivens. – *plur.*, ferae, quibus ex raptu alimenta sunt; bestiae, quae laceratione corporum aluntur. – ***uccello di rapina***, avis rapto vivens; avis rapax. – *plur.* volucres rapto viventes; aves, quae laceratione corporum aluntur. – ***vivere di rapina***, rapto *ovv.* ex rapto vivere.

Rapire, 1) rapere; abripere (*es.* virgines rap.: *e* abr. filios e complexu parentum). – diripere; eripere (*strappare*). – demere; adimere; auferre (*portar via*). – abducere (*es.* uxorem marito *ovv.* a marito). – avehere (*con un carro o una nave, condur via, es.* Medeam). – ***rapire colla violenza***, vi abducere (*es.* virginem ab alqo). – ***rapire di nascosto***, furto subducere. – ***rapire i beni altrui***, alienas fortunas invadere; manus bonis alienis afferre; alqm omnibus bonis evertere; alqm de fortunis omnibus deturbare.

2) ***rapire in estasi***, animum a corpore abstrahere; mentem a corpore sevocare.

Rapitore, raptor (alcjs *ovv.* alcjs rei; *es.* filiae, libertatis); ereptor alcjs rei (*es.* libertatis).

Rappacificamento, sedatio; placatio; mitigatio.

Rappacificare, ***pacificare, quietare***, sedare; tranquillare; pacare. – ***rappacificare due pers. tra di loro***, placare alqm alci *ovv.* in alqm; alqm cum alqo *ovv.* alqm *ovv.* alcjs animum alci reconciliare; alqm cum alqo reconciliare *ovv.* reducere *ovv.* restituere in gratiam; alqm in alcjs gratiam reconciliare *ovv.* restituere. – ***rappacificare tra di loro i nemici***, inimicos in gratiam reconciliare. – ***rappacificarsi, far pace con qualc.***, reconciliari alci; reconciliare sibi alqm *ovv.* alcjs animum *ovv.* alcjs gratiam; reconciliare gratiam cum alqo; in gratiam cum alqo redire *ovv.* reverti; alqm in amicitiam revocare: ***sinceramente***, bonā fide cum alqo in gratiam redire.

Rappattumare, V. *rappacificare*.

Rappezzare, V. *racconciare, rattoppare*.

Rappianare, aequare; coaequare; exaequare; complanare.

Rappiccare, ***rappiccar battaglia, ricominciare a combattere***, iterum in aciem descendere; certamen, proelium, pugnam instaurare. – ***rappicc. il sonno, addormentarsi di nuovo***, iterum obdormiscere.

Rapportare, V. *riferire*.

Rapportatore, internuntius; delator (*spia*).

Rapporto, relatio; relatus; narratio (*narrazione*); rei gestae expositio; renuntiatio. – ***rapporto scritto***, libellus; litterae (*dei pretori e consoli*); denuntiatio (*denunzia*). – ***far rapporto***, nuntiare; renuntiare: ***dei soldati***, nuntiare *ovv.* renuntiare, ut mos est militiae.

Rappresaglia, vis vi repulsa. – clarigatio (*diritto di rappresaglia*). – ***far rappr.***, vim vi repellere; par pari referre (*render pan per focaccia*): ***contro qualc.***, parem gratiam referre alci.

Rappresentante, procurator. – ***rappresentante del re***, regis legatus. – ***essere il rappresentante di qualc.***, alcjs vice *ovv.* partibus *ovv.* officio fungi; alcjs negotia *ovv.* rationes procurare; alci procurare.

Rappresentanza, V. *rappresentazione*.

Rappresentare, 1) ***qualc. = far le veci di qualc.*** (*in una carica*), alcjs vice fungi; alcjs officio fungi; alcjs partibus fungi. – ***rappresentare q. c.***, vicem alcjs rei praestare; alcjs rei vice fungi. – ***mandare uno a rappresentare un altro***, alqm in vicem alcjs mittere. – ***farsi rappres.***, alqo procuratore uti. – ***rappres. qualc.*** (*così sulla scena come nella vita*), agere (*es.* nobilem virum). – ***rappresentare una pers.***, alcjs partes agere *ovv.* obtinere *ovv.* sustinere; alcjs personam induere *ovv.* gerere *ovv.* ferre *ovv.* tenere *ovv.* tueri *ovv.* sustinere (*far le parti di qualc.*). – ***rappresentare un dramma***, fabulam dare. – ***che cosa rappresenta ciò?*** quid hoc sibi vult?

2) ***mostrare, significare, porre innanzi agli occhi, figurare***, fingere; effingere; pingere; depingere (*dipingere*); repraesentare; referre; formam *ovv.* imaginem exprimere *ovv.* exhibere. – ***rappresentare al vivo con parole***, exprimere atque effingere verbis; imitando effingere atque exprimere; imitari atque exprimere; alqd sub aspectum subicere; alqd dicendo oculis *ovv.* *semplic.* alqd oculis *ovv.* sub oculos subicere; alqd ante oculos exponere; alqd, quasi geratur, sub aspectum paene subicere; sic exponere alqd, quasi agatur res, non quasi narretur (*esporre q. c. come se venisse rappresentata in iscena, non come se venisse narrata*). – ostendere *ovv.* demonstrare alci alqd *ovv.* *coll'acc. e l'infin.* (*mostrare, dimostrare*). – ***rappresentare a qualc. l'impossibilità di una cosa***, alci ostendere rem fieri non posse. – ***rappresentare a qualc. l'utilità di q. c.***, alqm docere, quanta sit alcjs rei utilitas.

rappresentarsi q. c. nella mente, nel pensiero = farsi un concetto di q. c., cogitare; animo cogitare; cogitatione sibi fingere; animo sibi effingere; animo concipere (*concepire*). – animo praecipere (*percepire*). – opinione praecipere; intellegere (*intendere*).

Rappresentazione, ***coll'esporre***, re-

praesentatio. – *ovv. mediante circonlocuzione,* rerum quasi gerantur sub aspectum paene subiectio; *ovv.* totius rei sub oculos subiectio. – ***rappresentazione di q. c.,*** alcjs rei paene sub aspectum subiectio. – ***rappresentazione d'un dramma** ecc.*, actio; fabula; fabulae actio. – ***rappresentazioni sceniche,*** ludi scaenici.

Rappreso, concretus (*es.* lac). – ***latte rappreso,*** *anche* coagulum.

Rapsodia, carmen.

Rapsòdo, qui poëtarum carmina pronuntiat. – rhapsōdus (ῥαψῳδός). – *in Petronio anche plur.* Homeristae (*per indicare i cantori dei poemi omerici*).

Raramente, raro; minus saepe. – ***vengo raramente in Senato,*** minus saepe in Senatum venio. – ***ricevo raramente tue lettere,*** minus saepe tuas litteras accipio. – ***ciò si trova raramente,*** hoc rarum est inventu. – ***rarissimamente,*** rarissime; perraro, perquam raro; minime saepe.

Rarefare, 1) ***far divenir raro,*** rarefacere.

2) ***rarefarsi = divenir raro,*** rarefieri; rarescere.

Rarità, 1) raritas; infrequentia; singularitas alcjs rei; alcjs rei praestantia (*eccellenza*).

2) ***cosa rara,*** res rara; res rara visu *ovv.* inventu (*cosa rara a vedersi o a trovarsi*); res difficilis inventu. – miraculum (*miracolo*).

Raro, rarus; rarus visu (*a vedersi*) *ovv.* inventu (*a trovarsi*). – difficilis inventu (*difficile a trovarsi*). – insolitus; insolens (*insolito*). – singularis (*singolare*). – mirus *ovv.* admirabilis (*mirabile*). – novus (*nuovo*). – eximius; excellens (*eccellente*). – ***rarissimo,*** rarissimus; perrarus.

Raschiare, radere; eradere. – delere (*cancellare*). – ***raschiar via,*** abradere; deradere; exsculpere (*es.* versus).

Raschiatura, ramentum (*limatura, cioè frammenti di materia*). – litura (*cancellatura*).

Rasciugare, siccare; exsiccare.

Rasentare, legere; transeundo perstringere; praeterire; praetergredi.

Rasente, iuxta; prope (*presso*). – ***andar rasente il lido,*** litus (oram) legere.

Raso, 1) *part. agg.*, depilatus; rasus; tonsus; glaber. – ***campagna rasa,*** aequa planities; patens campus.

2) *sost.*, ***specie di drappo di seta,*** serica, ōrum, *n.* – ***di raso,*** sericus.

Rasoio, novacula; culter tonsorius *ovv.* tonsoris, *talv. semplic.* culter.

Raspare, terere; conterere. – radere (*es.* pedibus terram, *degli uccelli*): ***il suolo,*** solum *ovv.* tellurem cavare: ***colle unghie,*** scalpere terram unguibus.

Rasperella, equisetum.

Raspo, racemus.

Rassegna, recensio; recensus. – ***far la rassegna, passare in rassegna i soldati,*** recensere; recensum agere; recognoscere et numerum militum et in armis industriam singulorum; exercitum lustrare. – ***fare un'accurata rassegna,*** singulos milites inspicere cum cura (*dei soldati, in gen.*); arma, viros, equos cum cura inspicere (*della cavalleria*). – ***passar la rassegna*** (*della cavalleria, ed in particolar modo dei cavalieri Romani*), transvehi.

Rassegnare, 1) ***consegnare, dare, presentare,*** tradere; committere; credere; reddere; restituere.

2) ***rassegnare i soldati** ecc.*, milites recensere, recognoscere, inspicere, lustrare.

3) ***rassegnarsi a q. c.***, placide, moderate, aequo animo ferre alqd. – humane *ovv.* humaniter ferre alqd (*sopportare virilmente*). – in se recipere alqd (*accogliere con pazienza*). – tempori cedere *ovv.* parēre; in sua sorte quiescere (*rassegnarsi alla propria sorte*).

Rassegnazione, tranquillitas consilii; animi moderatio; patientia; animus aequus. – ***rassegnazione alla volontà di Dio,*** obsequium. – ***sopportare q. c. con rassegnazione,*** aequo animo (humane, humaniter, modice, moderate, sapienter) ferre alqd.

Rasserenare, 1) ***far chiaro e sereno,*** serenare. – ***il cielo si rasserena,*** caelum serenum *ovv.* caeli serenitas redditur; nubila disiciuntur; nubes discutiuntur; disserenascit; dispulsa sole nebula aperit diem.

2) *fig.*, ***rallegrare,*** hilarare; exhilarare; sensim laetiorem reddere. – ***rasserenar la fronte,*** frontem explicare, remittere. – ***rasserenarsi,*** quasi diffundi; hilarem se facere.

Rassettare, instaurare; restaurare; reficere; restituere (*ristaurare, riparare*). – renovare (*rinnovare*); in integrum *ovv.* in melius restituere.

Rassicurare, firmare; confirmare (alqm *ovv.* alcjs animum); reficere; recreare; (alci) animum facere *ovv.* afferre *ovv.* addere; animum (alcjs) redintegrare; animum (alci) reddere. – ***consolare e rassicurare i soldati,*** milites consolari et confirmare. – ***rassicurare i dubbiosi,*** dubios confirmare. – ***rassicurarsi, farsi animo, prender coraggio,*** animum *ovv.* animos capere *ovv.* colligere; se *ovv.* animum confirmare; *anche* animus accedit alci; animum *ovv.* se recipere; pristinum animum recipere; animos colligere (*di molti*).

Rassodare, solidare; solidum et firmum reddere (*render solido*). – firmare; confirmare (*assicurare*). – stabilire (*render stabile, es.* rem publicam, pacem, concordiam).

Rassomigliante, similis. V. *somigliante.*

Rassomiglianza, similitudo.

Rassomigliare, similem esse (*esser simile*).

Rastrello *e* **Rastro**, rastrum *e* raster. – *dimin.* rastellus.

Rata, ***parte o porzione che tocca a qualc.***, pars; portio; rata pars; pensio (*nei pagamenti*).

Ratificare, ratum habere *ovv.* ducere. – ***ratificare q. c.***, auctoritate suā confirmare alqd (*es. del Senato*). – ***ratificare un***

patto, un'alleanza, sancire pactum; fidem foederis firmare.

Ratificazione, comprobatio; confirmatio, *ovv. si traduce con una circonlocuzione.* V. *ratificare.*

Rattenere, retinere (*trattenere, es.* lacrimas: *ed* assensum). – detinere (*es.* naves tempestatibus detinentur). – tardare; retardare (*ritardare; propr. e fig.*) – compescere; coërcere (*frenare*). – continere; cohibere (*fig., tenere in freno, frenare; es.* cont. linguam: *e* cohib. fletum, lacrimas, iram: *ed* assensionem ab incertis rebus). – comprimere (*fig., comprimere, es.* lacrimas: plausum: *ed* exsultantem laetitiam). – ***rattenere il fiato***, reducere spiritum. – ***rattenere il passo***, gradum sistere. – ***rattenere*** (*trattenere*) ***qualc. in un luogo***, alqm in alqo loco retinere *ovv.* detinere *ovv.* continere *ovv.* cohibere. – ***rattenere qualc. da coll'infin.***, retinere (detinere, coërcere, *ecc.*) alqm, quominus *ovv. col cong.*

Rattizzare, ***il fuoco***, ignem reficere. – *fig.* = ***irritare***, excitare; inflammare; incendere; accendere. – ***rattizzare l'odio contro qualc.***, novam flammam alcjs invidiae adicere.

Ratto, 1) *agg.*, ***rapido***, celer; velox. – citus (*presto*). – alacer; pernix (*svelto*).

2) *avv.*, ***rapidamente, velocemente***, celeriter; cito; festinanter; velociter. – ***tostamente, subitamente***, subito; repente; statim; illico; confestim.

3) *sost.*, ***rapina, furto***, rapina; raptus. – ***rapimento***, raptus (*es. d'una giovinetta*, virginis); raptio (*in Terenzio*).

Rattoppare, sarcire; resarcire.

Rattoppatura, sartura.

Rattrappire, Rattrappirsi, contrahi.

Rattrappito, membris extortus fractusque. – ***dalle mani e dai piedi rattrappiti***, manibus pedibusque articulari morbo distortus; membris omnibus captus ac debilis. – ***dalle mani e dai piedi rattrappiti in seguito ad un'artritide***, manibus pedibusque articulari morbo distortissimus.

Rattratto, V. *rattrappito.*

Rattristarsi, maerere; dolere; aegritudine (dolore, maerore) affici. – V. *addolorarsi.*

Raucedine, raucitas; fauces raucae.

Rauco, raucus; ravus. – ***alquanto r.***, subraucus. – ***divenir rauco***, ravum fieri; irraucescere; vocem obtundere.

Raumiliare, V. *placare.*

Raunare, V. *radunare.*

Ravanello, raphanus.

Ravvalorare, augere; vim addere (*crescere il valore*).

Ravvedere, ***ravvedersi***, mores suos mutare; in viam redire; ad virtutem redire *ovv.* revocari; ad bonam frugem se recipere.

Ravvedimento, emendatio sui (*emendamento*); mores emendatiores; vita emendatior; salus.

Ravviare, ***riordinare***, ordinare; in ordinem adducere; disponere; digerere (*es. i capelli*, crines *ovv.* capillos); componere.

Ravvicinare, V. *riavvicinare.*

Ravviluppare, implicare (*propr. e fig.; es.* implicari negotiis molestis); involvere; obvolvere; complicare.

Ravvisare, agnoscere (*riconoscere*). – cognoscere (*venir a conoscere*). – dignoscere; internoscere; noscitare (*riconoscere, es. alla voce*, voce).

Ravvivare, ***richiamare in vita***, vitam alcjs restituere; vitam alci reddere. – ***ravvivare le membra irrigidite***, vivum calorem revocare in artus gelidos. – *fig.*, ***ravvivare la speranza di qualc.***, ad novam spem alqm excitare *ovv.* erigere; novam spem alci ostendere.

Ravvolgere, involvere; obvolvere; amicire (*in q. c.*, alqā re); circumvolvere alqd alqā re (*q. c. in q. c., es.* collum lanā); circumligare (*es.* ferrum stuppā); complicare alqd circum alqd. – *fig.*, ***ravvolgersi nelle lettere***, litteris se involvere.

Raziocinio, ratiocinatio; argumentatio; rationis conclusio. – syllogismus (*sillogismo*).

Razza, genus (*schiatta*); stirps (*stirpe*); progenies (*progenie*); suboles. – ***di razza nobile***, nobilis. – ***cani da caccia di buona razza***, nobiles ad venandum canes. – ***conservar la razza***, servare indolem.

Razzo, radius (*tanto di luce, quanto della ruota*). V. *raggio.*

Razzolare, (pedibus) strepitum edere; pedibus terram radere (*raspar la terra coi piedi; degli uccelli*).

Re, rex. – regulus (*piccolo re, principe*). – ***del re, dei re***, *spesso* regius. – ***re dei re***, rex regum. – ***il re e la sua consorte***, rex et regis uxor. – ***il re attuale***, is qui nunc regnat. – ***il re d'allora***, is qui tum regnavit (regnaverat, regnasset). – ***il re defunto***, is qui regnans decessit. – ***titolo di re***, regis titulus; regium nomen (*nome di re*). – ***prendere il titolo di re***, regium nomen sumere *ovv.* assumere *ovv.* asciscere (asc. *partic. illegalmente*). – regem se appellari iubere (*farsi chiamar re*). – ***egli ha ottenuto il titolo di re***, rex appellatus est. – ***elezione d'un re***, regis electio (*Seriori*). – ***eleggere un re***, regem creare. – ***comizi per eleggere un re***, comitia regi creando. – ***essere re***, regem esse; regnare; regnum obtinere; regiam potestatem habere. – ***farsi re***, regnum occupare; regis nomen assumere; regium ornatum nomenque sumere (*di chi era prima governatore, ecc.*). – ***voler esser re***, regnum appetere. – ***fare qualc. re***, alci regnum, regnum et diadema deferre; summam rerum ad alqm deferre. – ***dare un re ad un popolo***, alci parēre gentem iubere. – ***qualc. diventa re***, alqs rex fit *ovv.* esse coepit; alqs regnare coepit; alqs regnum adipiscitur; regnum ad alqm transit; alqs rex exit (*mediante la sorte, nei giuochi dei ragazzi*). – ***implorar l'aiuto del re***, regium auxilium implorare. – ***vivere come un re***, consuetudine regiā uti. – ***ubbidire ad un re***, sub rege esse; regi parēre; in dicione regis esse; regnari. – ***cominciarono ad avere dei re***, reges

habere coeperunt. – ***io sarò contento come un re, se ecc.***, rex ero, si etc. – ***uccisione d'un re, regicidio***, regis caedes (*talv. anche* parricidium); regis nex. – ***uccidere un re***, regem interficere; parricidium committere *ovv.* patrare. – ***concepire il disegno di uccidere un re***, occidendi *ovv.* interficiendi regis consilium capere. – ***uccisore del re***, regis interfector; parricida.

Reale, 1) ***del re***, regius, *ovv. col genit.* regis. – regalis (*degno d'un re, es. palazzo*, domus: *ornamento*, ornatus). – ***famiglia, casa reale***, reges; domus regia. – ***palazzo reale***, regis *ovv.* regum domus; regia domus *e semplic.* regia (*reggia*). – ***alla reale = regalmente***, regie; regium in morem; regio more; regaliter.

2) ***vero, fondato***, verus; solidus; certus; germanus. – ***cose reali***, res verae; vera, *n. pl.*

Realista, regis amicus.

Realizzare, efficere; conficere; ad effectum adducere *ovv.* perducere; ad verum perducere. – ***non poter realizzare q. c.***, non parem esse alci rei exsequendae. – ***realizzare un'idea in q. c. o qualc.***, effigiem expressam reddere in alqa re *ovv.* in alqo.

Realmente, 1) ***da re***, regie; regaliter; regium in morem; regio more.

2) ***veramente***, vere; re verā; re ipsā *e semplic.* re.

Realtà, quod est seu quod esse potest (*come concreto, ciò che è o che può essere*). – res; res verae; verum (*come concreto, cose reali*). – veritas (*come astratto*). – natura (*natura, come astratto*). – eventus (*l'avverarsi di q. c., es.* harum omnium rerum). – ***sentimento della realtà***, iudicium veri. – ***in realtà = realmente***, vere; re verā; re.

Reame, regnum; regium imperium.

Reato, culpa.

Rebbio, ***ramo della forca***, dens.

Recare, 1) ***portare, trasferire da un luogo ad un altro***, ferre; afferre; deferre (*es.* litteras ad Caesarem). – perferre; apportare; adducere; perducere; deducere (*condurre*). – advehere (*portare*); subvehere (*trasportare*); convehere. – *fig.*, redigere (*es. al niente*, ad nihilum redigere). – ***l'austro reca pioggia***, auster apportat imbres. – ***recare una notizia, riferire***, referre, afferre, deferre, perferre alqd ad alqm; significare (alci alqd); nuntiare; renuntiare.

2) ***disporre, indurre qualc. a q. c.***, alqm ad alqd adducere, impellere, compellere; alqm ad alqd inducere (*partic. ad un'azione vergognosa*); persuadere alci, ut etc. – ***recare qualc. alla virtù***, alqm ad virtutem compellere, excitare.

3) ***recar la cagione = ascrivere, attribuire***, ascribere (alci alqd); assignare (alci alqd); tribuere *ovv.* attribuere (alci alqd, *attribuire q. c. a qualc.*).

4) ***recare ad effetto, a fine, a compimento***, efficere; ad effectum adducere (*es.* alcjs mandata). – exsequi; persequi (*eseguire*). – ad exitum adducere; ad finem perducere; conficere; absolvere; perficere (*condurre a termine*). – extremam *ovv.* summam manum imponere alci rei (*dare l'ultima mano a q. c.*).

5) ***recare da una lingua in un'altra***, vertere; convertere; transferre: ***recare in latino***, in Latinum convertere; in Latinam linguam transferre: ***dal greco in latino***, ex Graeco in Latinum sermonem vertere; Graeca in Latinum vertere; ex Graeco in Latinum convertere *ovv.* transferre.

6) ***recarsi a mente, a memoria = ricordarsi***, memoriam alcjs rei repetere, revocare, renovare, redintegrare; memoriā repetere alqd; venit mihi in mentem alqd, alcjs rei, de alqa re (*mi viene in mente q. c.*).

7) ***recarsi a noia q. c.***, fastidio, odio, molestiā alcjs rei teneri, capi.

8) ***recarsi = andare***, ire; se conferre, *es.* ***in un luogo***, se conferre in alqm locum *ovv.* petere locum.

Recedere, cedere; recedere.

Recensione, ***d'un libro***, censura libri. – ***fare la recensione d'un libro***, libri censuram scribere; de libro iudicium et censuram facere.

Recente, recens (*es.* panis, vulnus, vestigia).

Recentemente, nuper; nunc nuper. – ***recentissimamente***, nuperrime; novissime; proxime.

Recere, ***vomitare***, vomere; evomere.

Recesso, recessus; secessus (*luogo appartato*).

Recidere, recidere; praecidere; abscidere. – secare; desecare; resecare (*tagliar via*).

Recidiva, ***ricaduta in una malattia***, (febris) recidiva. – ***temere una recidiva***, recidivam timere.

Recidivo, recidivus.

Recinto, saeptum; consaeptum.

Recipiente, ***vaso***, vas.

Reciprocamente, invicem; inter se; mutuo; ultro et (ac) citro; ultro citroque; ultro citro; alius alii *ovv.* alium, *ovv.* (*quando si tratta di due*) alter alteri *ovv.* alterum (*l'un l'altro, gli uni gli altri*).

Reciprocità, vicissitudo (*es.* studiorum officiorumque). – commercium (*scambio reciproco, es.* amoris: dandi et accipiendi beneficii).

Reciproco, mutuus (*es.* amor, metus). – alternus (*scambievole, es.* metus). – *talvolta anche mediante* invicem, *es.* ***favori reciproci***, ministeria invicem; *ovv. mediante* inter se, *es.* ***stima reciproca***, inter se opinio.

Recisamente, praecise (*es.* negare).

Reciso, brevis; planus.

Recitare, alqd memoriter pronuntiare *ovv.* dicere (*pronunciare a memoria*) *ovv.* proferre: ***colle medesime parole***, iisdem verbis alqd reddere: ***mentalmente***, memoriā recensere alqd: ***meccanicamente*** alqd decantare. – ***recitare di seguito moltissimi versi***, plurimos versus continuare. – ***recitare in teatro***, agere.

Recitatore, actor (*attore*).

Recitazione, actio; pronuntiatio (*degli attori drammatici*).

Reclamare, *lagnarsi*, queri; conqueri; expostulare.

Reclamo, querela; expostulatio.

Recluta, novus miles. – tiro; miles tiro (*novizio, coscritto*). – ***le reclute***, milites tirones; milites in supplementum lecti, *anche semplic.* supplementum.

Reclutare, scribere *ovv.* legere milites in supplementum; *anche semplic.* scribere *ovv.* conscribere milites. – dilectum habere (*far la leva*). – ***reclutare soldati scelti***, tironem sollerter eligere.

Recondito, remotus (*remoto*); reconditus; longinquus (*lontano*). – avius; devius (*appartato*).

Recuperare *e* **Ricuperare**, recipere; recuperare; reparare (*es. le forze, la libertà, la salute*, vires, libertatem, sanitatem recipere: *il perduto*, reparare quod amiseris).

Recuperazione, recuperatio (*es. della libertà*, libertatis).

Redarguire, redarguere; reprehendere (*riprendere*). – improbare; corripere; vituperare (*biasimare*).

Reddito, reditus; vectigal (*entrata*). – merces (*fitto d'una casa o d'un podere*). – fructus (*frutto*). – proventus (*provento*).

Redentore, vindex (*liberatore, da q. c.*, alcjs rei). – redemptor (*mediante riscatto; negli Scritt. Seriori anche trasl., col suo sangue, come* mundi redemptor, *redentore del mondo*). – servator (*salvatore*).

Redenzione, redemptio (*riscatto*). – liberatio (*liberazione*). – salus (*salute*).

Redimere, redimere, *anche colla determinazione* pecuniā *ovv.* pretio (*es.* red. e servitute: *e* sanguine suo red. alqm a morte, ab Acheronte). – ***redimersi da qualc. o q. c.***, redimere se ab alqo *ovv.* ab alqa re; redimere alqd, ***ad un prezzo***, alqā re.

Redine, habena. – lorum (*es.* loro ducere equum). – frenum (*al plur.* freni *e* frena, *freno*). – ***rallentar le redini***, habenas remittere (*propr. e fig.*); frenos dare (*propr. e fig.*). – ***lasciar le redini a q. c.***, frena permittere alci rei (*es.* libidinibus, irae); frena laxare alci rei (*es.* irae: *e* linguae). – ***tirar le redini***, frenos adhibere. – ***impor le redini a qualc.***, alci frenos adhibere *ovv.* inicere. – ***tener le redini dello Stato***, clavum imperii tenere. – ***prender le redini dello Stato***, clavum imperii tenere coepisse.

Redintegrare, V. *reintegrare.*

Redivivo, redivivus.

Reduce, revertens *ovv.* reversus (*che ritorna o che è ritornato*); rediens (*che ritorna*); reductus (*ricondotto*); redux.

Refe, filum (*filo*); linum.

Refettorio, cenaculum.

Refezione, refectio; relaxatio (*ristoro*); cena.

Refrigerante, refrigerans; *refrigerandi vim habens. – ***bevanda refrigerante***, potio refrigeratrix; potio calores sedans; potio calores *ovv.* ardores refrigerans.

Refrigerio, 1) *propr.*, refrigeratio; frigus.

2) ***conforto***, refectio; id quod corpus reficit *ovv.* membra recreat; delectatio. – levamentum (*sollievo*); solatium.

Regalare, donare (*q. c. a qualc.*, alci alqd *ovv.* alqm alqā re); dono dare (alci alqd); munerari (alci alqd *ovv.* alqm alqā re); muneri dare (alci alqd); largiri (alci alqd).

Regalato, donatus. – ***non regalato***, non donatus.

Regale, V. *reale.*

Regalmente, V. *realmente.*

Regalo, munus; donum (*dono*); *dimin.*, munusculum; munus parvum. – ***fare un regalo a qualc.***, alci donum (munus) dare; alci alqd donare *ovv.* dare; alqm dono donare; alci donum impertire; munus alci deferre; alci honorem (*mercede*) habere. – ***fare a qualc. bei regali***, alqm magnis *ovv.* maximis muneribus afficere; insignibus donis alqm donare. – ***dare q. c. in regalo a qualc.***, dare alci alqd dono *ovv.* muneri; alci alqd *ovv.* alqm alqā re donare. – ***mandare un regalo a qualc.***, alci alqd dono *ovv.* muneri mittere. – ***comprare un regalo per qualc.***, dono emere alci alqd. – ***ricevere q. c. in regalo***, dono *ovv.* muneri accipere alqd.

Regaluccio, munusculum; munus parvum.

Reggente, rerum publicarum rector *ovv.* moderator (*governatore dello Stato*). – princeps (*principe*). – rex (*re, signore*). – procurator regni (*governatore*). – *femm.*, *rerum publicarum moderatrix; *procuratrix regni. – ***futuro reggente***, imperaturus; *plur.* qui rei publicae praefuturi sunt. – ***essere reggente***, rei publicae praeesse; in regni procuratione esse. – ***ufficio di reggente***, regiae maiestatis officia.

Reggenza, summa rerum (*comando supremo*). – procuratio regni (*governo dello Stato*). – administratio regni *ovv.* imperii *ovv.* rei publicae (*governo dello Stato*). – ***dare ad alc. la reggenza***, summam rerum deferre ad alqm; summam rerum tuendam alci tradere; administrationem regni in alqm transferre.

Reggere, 1) ***governare, amministrare***, regere; moderari; moderatorem esse alcjs rei; gubernare; regere et moderari; regere et gubernare; gubernare et moderari; administrare. – ***reggere la repubblica, lo Stato***, civitatem regere; rem publicam regere *ovv.* moderari; rei publicae praeesse; clavum rei publicae tenere; ad gubernacula rei publicae sedere (*sedere al timone dello Stato*). – ***non reggere più lo Stato***, omisisse administrationem regni. – ***il figlio reggeva lo Stato di nome, la madre di fatto***, nomen regis penes filium, vis omnis imperii penes matrem erat. – ***reggere gli animi degli uomini***, animos hominum regere *ovv.* flectere (*piegare*): ***a suo talento***, ad arbitrium animos hominum movere. – ***lasciarsi reggere***, se regi pati; regi posse: ***da qualc.***, alcjs auctoritati obtemperare; alcjs consilio *ovv.* arbitrio regi.

2) *in gramm.*, ***reggere*** (*un caso, ecc.*) = ***aver dopo di sè***, iungi *ovv.* coniungi

cum alqa re; adiungi alci rei. – recipere alqd (*di congiunzioni*).

3) ***sostenere, sostentare***, sustinere; sustentare; fulcire; suffulcire. – ***reggere un grave peso***, magnum pondus sustinere. – ***soffrire, sopportare***, ferre; perferre; pati; tolerare. – ***reggere chi sta per cadere***, labentem excipere. – ***reggersi*** (*in piedi*), se sustinere (a lapsu). – ***sostentare, mantenere, nutrire***, sustinere; sustentare, *con q. c.*, alqā re; alere (*nutrire, mantenere, es.* alqm pecuniā meā [*a mie spese*]); alere ac sustinere; alere et sustentare; sustentare et alere.

4) ***governarsi***, se regere; se gubernare. – ***sostenersi***, se sustinere; niti; *es.* ***le vigne in certi paesi si reggono senza pali***, vineae, quibusdam in regionibus, sine adminiculis se ipsae sustinent. – ***reggersi = mantenersi, sostentarsi***, se servare; se conservare; salutem suam tueri; ali alqā re; sustineri; se sustinere; ali ac sustineri alqā re: *di cose*, stare (*sostenersi*); valere: *in guerra* = ***resistere***, resistere; obsistere; se sustinere (*d'un esercito, di assediati*). – ***non poter reggere all'impeto dei nemici***, hostes *ovv.* hostium impetum sustinere non posse. – ***reggersi in una città*** (*di assediati*), urbem retinere defendereque. – ***a stento in quel giorno si resse all'assalto***, aegre eo die sustentatum est. – ***i naviganti non potevano reggere alla violenza della tempesta***, nautae vim tempestatis pati non poterant. – ***durare, continuare***, durare; perdurare; obdurare; perstare; perseverare (*perseverare*); permanere (*es.* vox permanens).

reggere a q. c., *anche* perferre, perpeti alqd (*es.* mala, miserias). – ***non reggere a q. c.***, succumbere alci rei; cedere alci rei. – ***non posso reggere al dolore***, dolorem vix *ovv.* non sustineo; dolori paene succumbo.

reggere con qualc. (*durare a star d'accordo, sopportare*), apud alqm perdurare. – alqm ferre; alqm perpeti (*anche di uditori*). – ***nessuno potè reggere con lui***, illum nemo tulit *ovv.* ferre potuit.

5) ***diportarsi, comportarsi***, se gerere (*es. vergognosamente*, turpiter).

Reggia, regis *ovv.* regum domus; regia domus; regia.

Reggibile, qui, quae, quod regi potest.

Reggimento 1) V. *governo*.

2) ***numero determinato di soldati comandati da un colonnello***, legio (*di fanteria, legione*); turma equitum (*di cavalleria*). – ***medico del reggimento***, medicus legionis (*Iscr.*). – ***comandante del reggimento, colonnello***, praefectus legionis (*Iscr.*).

Reggitore, rector (*es.* universi, *di Dio*); moderator; gubernator. – ***reggitore dello Stato***, rector et gubernator civitatis; qui rem publicam regit et gubernat.

Reggitrice, rectrix; gubernatrix.

Regime, regimen; gubernatio.

Regina, regina; dux (*es. delle Amazzoni*, Amazonum). – regia uxor (*moglie del re*). – ***regina delle api***, *regina apium (*propr. i Latini dicono* rex apium).

Regio, regius; regalis (*es.* potestas, dominatus, *potere regio*).

Regione, regio. – tractus (*tratto di paese*). – plaga (*per lo più del cielo, es.* caeli). – ora (*propr. spiaggia, quindi anche regione*). – pars (*parte, distretto; riferito anche al cielo*). – locus; loca (*luogo determinato, luoghi determinati; es.* loca explorare: *comun. con un pron. o un agg., es.* ea loca incolere: *e* locus silvestris, loca silvestria). – *Spesso* ***regione*** *si traduce col neutro dell'agg.*; *es.* ***attraverso a regioni del tutto pacificate***, per omnia pacata (*es.* pervenisse Arpos). – ***regioni piane o montagnose***, loca patentia; campi (*contrapp. a* montes). – ***in ogni regione***, quoquoversus. – ***in questa regione***, hāc regione.

Registrare, in tabulas, in album referre; in acta publica referre (*registrare negli atti pubblici*); ascribere albo *ovv.* in album. – ***registrare in un libro***, in librum, in libellum, in commentarium, in codicem (*in un libro di conti*), in annales (*negli annali*) referre.

Registro, tabulae; commentarii (*in gen.*). – acta, ōrum, *n.* (*atti*). – libellus (*taccuino*); album; ratio (*es.* carceris: *e* pecuniae). – index (*indice*). – ***fare un registro pubblico***, acta componere. – ***mettere q. c. a registro***, alqd in tabulis consignare; alqd in tabulas *ovv.* commentarios referre; *anche semplic.* alqd perscribere (*es.* omnia iudicum dicta et responsa). – ***come appare dai registri***, ut ex actis apparet.

Regnante, regnator (*femm.* regnatrix); dominans; princeps.

Regnare, 1) *propr.*, regnare; imperare; imperium tenere. – *fig.*, primas tenere (*essere il primo*). – ***regnare sopra qualc.***, alci imperare; imperium *ovv.* dominationem habere in alqm: ***sopra un paese***, imperium alcjs terrae obtinere: ***su tutto il mondo***, omnium terrarum dominum esse.

2) *trasl.*, ***aver la prevalenza***, principem esse (*essere il primo, di pers., es.* in tragoedia). – dominari (*dominare, es. di passioni; es. ove regna l'arbitrio*, ubi libido dominatur).

essere diffuso dappertutto, valere. – vigere (*essere in fiore*). – esse; agitari; versari (*essere, trovarsi, vers., con* in *e l'abl. di luogo*). – ***regna il dolore, la gioia***, agitatur maeror *ovv.* laetitia. – ***dappertutto regna la gioia***, ubique est laetitia.

Regnatore, regnator; dominator.

Regnatrice, regnatrix; dominatrix.

Regno, regnum; regium imperium. – ***impadronirsi del regno***, imperium *ovv.* regnum *ovv.* dominatum *ovv.* tyrannidem occupare. – ***dare a qualc. il regno***, alci regnum *ovv.* regnum ac diadema deferre. – ***chiamare al regno***, in regnum *ovv.* ad regnandum accire (*qualc.*, alqm). – ***ottenere il regno***, contingit regnum alci (*anche fig., es.* numquam hoc regnum continget malis moribus); venit imperium *ovv.* regnum ad alqm; defertur ad alqm summa rerum; de-

fertur alci regnum *ovv.* regnum ac diadema. – ***succedere a qualc. nel regno,*** regno succedere alci *ovv.* in alcjs locum; *anche semplic.* excipere alqm.

Regola, lex (*norma stabilita, legge*). – praescriptum; praeceptum (*prescrizione, precetto*). – ars (*teoria; contrapp. ad* exercitatio, *pratica*). – regula; norma (*propr., regolo, squadra; poi fig., norma, regola, precetto, presso i Gramm. e Retori postclassici; sempre col genit., o nelle locuzioni* regula, ad quam alqd dirigitur *ovv.* quā alqd iudicatur; norma, quā *ovv.* ad quam alqd dirigitur). – ***regole grammaticali,*** leges dicendi. – ***quelle prime regole*** (*principii*) ***della matematica,*** illa initia mathematicorum. – ***dare una regola,*** legem dare, scribere; praeceptum dare *ovv.* tradere. – ***prescrivere come regola,*** praecipere; praescribere. – ***dar regole intorno a q. c.,*** praecipere, tradere de alqa re. – ***imporsi questa regola,*** hanc legem sequi. – ***osservare una regola,*** legem servare, observare; praescriptum servare; praeceptum tenere. – ***senza regola,*** lege *ovv.* legibus *ovv.* arte carens; sine lege; sine arte. – ***regole dell'arte,*** ars et praecepta. – ***non tutto ciò che diciamo mi sembra doversi riferire alle regole dell'arte,*** non omnia, quaecumque loquimur, mihi videntur ad artem et ad praecepta esse revocanda. – *Spesso si sopprime coi verbi* referre, revocare, dirigere (*attivi e passivi*) *seguiti dalla prep.* ad, *es.* ***prender per regola una cosa*** (*in una deliberazione*), consilium referre *ovv.* revocare ad alqd. – ***prender per regola in ogni proponimento e in ogni azione la dignità e la virtù,*** omnia consilia atque facta ad dignitatem et ad virtutem referre. – ***ognuno deve prendere per regola la propria natura,*** ad suam cuiusque naturam consilium est omne revocandum.

Regolamento, lex (*legge, es. per il giuoco dei dadi,* alearia). – constitutio (*costituzione*). – disciplina (*es.* militaris). – mos (*costume, es.* militiae). – ***regolamento monetario,*** res nummaria *ovv.* pecuniaria. – ***secondo il regolamento militare,*** more militiae; militariter (*es.* punire).

1. **Regolare,** *verbo* = ***ordinare, stabilire, disporre,*** dirigere; moderari; constituere (*es.* rem familiarem). – ordinare (*es.* horologium diligentius: res suas). – dispensare (*es.* annum intercalariis mensibus ita, ut etc.). – discribere (*es.* iura, rationem belli); disponere. – ***regolar bene q. c.,*** alqd ad regulam exaequare; alqd ad regulam *ovv.* normam dirigere (*es.* vitam). – ***regolare uno Stato,*** instituere et temperare civitatem. – ***Stato ben regolato,*** res publica constituta *ovv.* bene constituta. – ***regolare una cosa secondo un'altra,*** accommodare alqd alci rei *ovv.* ad alqd (*es.* annum ad cursum solis: orationem auribus auditorum *ovv.* ad vulgarem popularemque sensum: *e* suum consilium ad consilium alterius). – dirigere alqd ad alqd (*dirigere, es.* vitam ad certam normam: *e* sententiam suam ad voluntatem alterius). – alqd conferre ad alqd (*misurare, paragonare a q. c., es.* ad naturae suae non vitiosae genus consilium vivendi omne). – ***regolare i suoi affari secondo il tempo,*** negotia cum tempore commetiri. – ***regolare q. c. secondo il tempo e le circostanze,*** ex re et tempore constituere; ad tempus componere.

regolarsi = conformare le proprie azioni e la propria condotta, se formare; se conformare; se accommodare; se fingere (ad alqd). – tempori *ovv.* temporibus servire (*accomodarsi a seconda delle circostanze*). – ***regolarsi nello spendere,*** pro re sua sumptus facere.

2. **Regolare,** *agg.,* ex artis legibus *ovv.* praeceptis factus. – omnibus partibus absolutus et perfectus (*compiuto*). – constans (*costante, es. del corso degli astri*). – ***regolari vicissitudini della natura,*** vicissitudines rerum atque ordines. – ***faccia regolare,*** facies concinna. – ***milizie*** (*truppe*) ***regolari,*** *milites disciplinā militari assuefacti; milites legionarii (*presso gli antichi*).

Regolarità, ordo; constantia.

Regolarmente, ordine (*ordinatamente*). – constanter (*costantemente; es. fare il suo corso,* cursus suos servare).

Regolatamente, *con regola,* composite; disposite; discripte; ordine; ordinatim (*ordinatamente*). – certo tempore; certis temporibus (*in momenti determinati, periodicamente*). – diligenter; frugaliter; sobrie (*sobriamente, es.* vivere).

Regolato, compositus; ordinatus; constans. – *di costumi, e di pers.,* temperatus; moderatus; frugi; sobrius (*sobrio*). – ***vita regolata,*** vitae genus distinctum; vita disposita. – ***regolatissimo in tutta la condotta del suo vivere,*** moderatus et temperans in omni vita (omnis vitae partibus). – ***Stato ben regolato,*** res publica bene constituta; civitas legibus temperata; res publica praeclare fundata.

Regolatore, rector; moderator; gubernator (*pilota*).

Regolatrice, rectrix; gubernatrix.

Regolo, 1) ***re di poca importanza,*** regulus.

2) ***strumento di legno o di metallo, con cui si tirano le linee rette,*** regula; norma (*squadra*).

Regresso, regressus. – ***la cosa non ammette regresso,*** res regressum non relinquit.

Reintegrare, ***rimettere nello stato di prima,*** in pristinum *ovv.* in integrum (statum) restituere; redintegrare; restituere. – ***reintegrare nella stessa carica,*** ad idem officium revocare. – ***ambasciatori di Porsenna vennero per reintegrare Tarquinio nel suo regno,*** legati a Porsinna de reducendo in regnum Tarquinio venerunt.

Reintegrazione, instauratio. – ***reintegrazione nella condizione di prima,***

restitutio in integrum *ovv.* in pristinum statum; *anche semplic.* restitutio.

Reità, culpa (*colpa*); noxa; crimen.

Reiterare, *ripetere, fare più volte*, iterare; repetere.

Reiteratamente, iterum ac saepius; etiam atque etiam.

Relativamente, comparate. – ***lodare q. c. relativamente***, alqd in suo genere laudare.

Relativo, *in grammatica*, relativus (*es.* pronomen); qui, quae, quod ad alterum alqd refertur. – *in filosofia*, comparatus cum aliis *ovv.* cum ceteris *ovv.* cum reliquis (*paragonato cogli altri*). – collatione aliorum *ovv.* ceterorum *ovv.* reliquorum aestimatus (*stimato, giudicato dal paragone cogli altri*). – incertus (*incerto*). – ***tutto ciò ha solo un'altezza relativa***, excelsa sunt ista, quamdiu nobis comparantur. – ***tutti questi sono concetti relativi***, omnia ea magis ex aliorum contentione quam ipsa per sese cognosci atque intellegi possunt.

Relatore, relator; qui rem exponit; qui defert ad alqm. – nuntius alcjs rei (*annunziatore*).

Relazione, 1) ***esposizione, narrazione***, relatio (*notizia*). – narratio (*narrazione*). – rei gestae expositio (*esposizione*). – renuntiatio (*rapporto*). – libellus; litterae (*relazione scritta*). – responsum (*risposta*). – ***fare una relazione***, deferre; referre; nuntiare; renuntiare: ***a qualc.***, alci. – referre *ovv.* renuntiare legationem (*d'un ambasciatore*). – ***fare al Senato un'accurata relazione***, ordinem rei gestae ad senatum perferre. – ***fare una relazione particolareggiata di q. c.***, pluribus exponere alqd. – ***consegnare una relazione***, libellum tradere *ovv.* mittere (*mandare*).

2) ***attinenza di parentela, di amicizia***, *ecc.*, commercium; ratio (*relaz. di commercio*). – necessitudo (*dimestichezza*); usus. – ***aver relazione, essere in relazione con qualc.***, alqd rationis habere cum alqo; alci ratio cum alqo est *ovv.* intercedit; habere cum alqo aliquam necessitudinem; alqā necessitudine alci adiunctum esse. – ***aver qualche relazione con qualc.***, modico usu alqm contingere. – ***avere relazioni di amicizia con qualc.***, alqo familiariter uti: ***di amicizia o di parentela***, alqm aut propinquitate aut amicitiā contingere. – ***io ho relazioni di amicizia con qualc.***, cum alqo mihi omnes sunt amicitiae necessitudinesque. – ***non avere alcuna relazione con qualc.***, nullam rationem *e* non quidquam rationis habere cum alqo; nullus alci usus est cum alqo. – ***far relazione con qualc.***, se applicare alci.

plur., ***relazioni***, res rationesque cum aliis contractae (*relazioni commerciali*). – privatae necessitudines (*relazioni private*). – ***aver relazioni con personaggi potenti***, apud potentem *ovv.* apud potentes potens sum; *apud potentes multum gratiā valeo. – ***valersi di molte e potenti relazioni***, multis et validis propinquitatibus subniti. – ***cercar relazioni***, amicitias quaerere.

Relegare, relegare (*es. in un'isola*, in insulam). – deportare (*es.* in insulam: in perpetuum). – alqm invitum *ovv.* contra voluntatem collocare (*es. nella provincia più vicina alla Numidia*, in provinciam, quae proxima est Numidiae).

Relegazione, relegatio. – deportatio (*deportazione*).

Religione, religio (*in gen.*). – pietas erga deum (*timor di Dio*) *ovv.* erga deos (*presso gli antichi*). – sacrae opiniones (*opinioni religiose*). – res divinae (*cose divine*). – religiones (*complesso delle singole usanze religiose*). – caerimonia; caerimoniae (*cerimonie religiose*). – sacra, ōrum, *n.* (*culto esterno, es. sacrifizi, ecc.*). – lex (*legge, insegnamento religioso; es.* lex Christiana). – ***uomo senza religione***, homo impius erga deum *ovv.* deos; religionis contemptor; homo neglegens deorum. – ***avere un'altra religione***, cultu dei differre. – ***mutar religione***, sacra patria deserere. – ***adottare una religione straniera***, externam religionem suscipere; sacra ab externa natione asciscere. – ***convertirsi alla relig. cattolica***, sacra Romana suscipere.

Religiosamente, religiose; sancte; pie.

Religiosità, religio.

Religioso, religiosus; religiosus sanctusque; sanctus et religiosus; religionum colens; diligens religionum cultor. – deos verens (*che venera gli dèi*). – pius (*anche coll'aggiunta* erga deum, erga patriam etc.). – sanctus; sanctus piusque. – ***sentimento religioso***, religio. – ***esser mosso dal sentimento religioso***, religione moveri. – ***compiere un dovere religioso***, fungi pio munere. – ***essere religioso***, pie deum (*ovv.* deos) colere; pietatem erga deum (*ovv.* deos) colere. – ***essere religiosissimo***, deum (*ovv.* deos) summā religione colere. – ***istituti religiosi***, religiones. – ***adempiere i doveri religiosi***, religiones colere. – ***cerimonie religiose colle quali si consacrano i trattati***, religiones foederum.

Reliquia, reliquiae.

Remare, navem remis agere *ovv.* agitare *ovv.* propellere; remigare; navigare remis; navem remis propellere; remis incumbere. – ***remare verso un luogo***, remis petere *coll'acc.*; adremigare alci loco (*es.* litori, portui). – ***remò rapidamente verso quella parte dell'isola***, remis contendit, ut eam partem insulae caperet. – ***cessar di remare***, sustinere, inhibere remos. – *come sost.*, ***il remare***, remigatio; remigandi labor.

Rematore, remex. – ***rematori***, remiges; *anche* remigium. – ***fornire dei rematori***, servos ad remum dare. – ***banco dei rematori***, transtrum.

Remeggio, remigium.

Remigare, V. *remare*.

Reminiscenza, res, quae (mihi) in mentem venit; res, cuius memoria animum subit.

Remissione, remissio; venia (*perdono*). – ***remiss. dei tributi per tre anni***,

remissio tributi in triennium. – ***domandar la remissione dei suoi peccati***, veniam peccatorum precari.

Remo, remus. – scalmus (*scarmo, quindi anche il remo stesso; es.* navis ducentorum scalmorum). – ***ordine di remi***, ordo *ovv.* versus remorum.

Rèmora (*pesce*), echeneis.

Remoto, remotus; amotus; disiunctus; longe positus; longinquus (*lontano*); longius situs; extremus; ultimus (*remotissimo; es.* extremae terrae partes; ultimae terrae *ovv.* orae; ultimae atque extremae gentes, *le più remote parti del mondo, le più remote genti*).

Remozione, remotio; amotio; depulsio.

Remunerare, V. *rimunerare.*

Rena, arena; sabulum (*sabbia*); saburra (*zavorra*); pulvis (*polvere*). – *fig.*, ***fabbricar q. c. sulla rena***, alcjs rei fundamenta tamquam in aqua ponere.

Rendere, 1) ***ridare, restituire***, reddere (*es.* ad assem alci impensum, *rend. il denaro sino all'ultimo centesimo:* specula parietum reddunt imaginem). – restituere (*es.* alci bona, *a qualc. i suoi beni*). – redhibere (*rendere un oggetto difettoso, di chi compra*). – ***rendere a qualc. il suo denaro***, alci satisfacere; alci debitum *ovv.* pecuniam debitam solvere. – ***fece rendere il denaro preso***, pecuniam acceptam reddi iussit. – ***rendere a qualc. tutta la sua bellezza***, totam suam formam alci reddere. – ***non rendere***, retinere.

pagare, solvere; persolvere; exsolvere.

rimettere, consegnare, tradere (*es. una città*, urbem); reddere; dedere (*es.* urbem); in manus dare; permittere; prodere (*rendere a tradimento, es.* urbem).

2) ***fruttare***, *parlandosi di terreni, case, ecc.*, afferre (*es.* pecuniam, voluptatem, potentiam); fructum reddere; fructum edere ex se; reditum ferre; in reditu esse. – ***una cosa rende***, redit alqd ex alqa re (*es.* ex ea regione redeunt quotannis quinquaginta talenta). – ***una cosa mi rende denaro***, pecunias facio *ovv.* capio ex alqa re. – ***una cosa rende molto***, permagna pecunia ex alqa re conficitur; uberrimus est reditus alcjs rei (*es.* vinearum). – ***il denaro, che rendono le miniere***, pecunia, quae redit ex metallis. – ***render poco***, sterilem esse. – ***questo campo ha reso il centuplo***, centesimum fructum attulit hic ager.

3) ***esprimere, rappresentare, figurare***, exprimere; fingere; effingere; pingere; depingere (*dipingere*); referre.

4) ***fare***, facere; efficere; reddere (*es.* alqm inutilem facere: alqm meliorem reddere: homines ex feris mites reddere *ovv.* homines feros mites reddere: *e* mare infestum facere *ovv.* habere alqā re). – ***render conto, ragione***, rationem (rationes) reddere: *e, nel senso di **amministrar la giustizia***, ius dicere.

5) ***render grazie, ringraziare***, gratias (grates) agere *ovv.* persolvere alci (*a voce o per iscritto, assol. o per q. c.*, pro alqa re, *ovv. con* quod *e il cong.*); gratiam alci referre, reddere: ***per q. c.***, pro alqa re. – ***render grazie di tutto cuore***, alci maximas *ovv.* incredibiles *ovv.* singulares gratias agere (*per q. c.*, pro alqa re, *ovv. di ecc.*, quod *ovv.* qui). – ***non render le dovute grazie***, gratiam neglegere. – ***render grazie e lodi a qualc.***, gratias et laudes agere *ovv.* laudes et grates, laudes gratesque agere alci: ***per q. c.***, pro alqa re.

6) ***render merito***, gratiam referre *ovv.* reddere; remunerari.

7) ***rendere omaggio***, in verba *ovv.* in nomen (alcjs) iurare; in obsequium alcjs iurare; alqm colere (*onorare qualc.*).

8) ***rendere onore, rendere gli onori a qualc.***, alci honorem habere, tribuere, deferre; honore alqm afficere, ornare, prosequi; praecipuum honorem habere alci: ***grandissimi***, omni genere honoris alqm prosequi; omni honore colere alqm; nullum honorem praetermittere, qui alci haberi potest. – ***rendere a qualc. gli onori divini***, deorum honores alci tribuere; alqm inter deos colere, pro deo venerari, in deorum numero venerari et colere. – ***farsi rendere onori divini***, caelestes honores usurpare. – ***rendere a qualc. gli ultimi onori***, supremo in alqm officio fungi; supremum officium in alqm celebrare; suprema alci solvere; iusta alci facere, praestare, persolvere. – ***non si rendono gli ultimi onori a qualc.***, supremus humanae condicionis honos alci deest.

9) ***render l'anima = morire***, animam deponere, edere, efflare. – ***egli rese l'anima***, anima reliquit eum.

10) ***render la pariglia, il contraccambio*** (*pan per focaccia*), par pari referre.

11) ***render servigio a qualc.***, operam alci navare, dare, dicare; alci gratum facere *ovv.* gratificari; officia alci praestare *ovv.* in alqm conferre; alci prodesse.

12) ***render testimonianza = attestare***, testari; testimonium dicere (*es.* falsum).

13) ***rendersi = arrendersi***, manus dare; se dare; se dedere *ovv.* tradere; se dedere in alcjs fidem; in alcjs dicionem se dare, tradere, permittere. – ***rendersi a discrezione***, se suaque omnia potestati (fidei) victoris *ovv.* in fidem atque potestatem victoris permittere; libero victoris arbitrio se permittere; armis positis ad victoris fidem confugere. – ***fingere di rendersi***, deditionem simulare.

rendersi colpevole d'un delitto, alqo scelere se abstringere, obstringere. – ***rendersi in colpa = confessarsi colpevole***, culpam, noxam, crimen suum confiteri. – ***rendersi padrone di q. c. = impadronirsi***, potiri alqā re *ovv.* alqd *ovv.* alcjs rei; alqd occupare; alqd in se trahere. – ***rendersi schiavo***, se in servitutem dare; servum fieri.

Rendimento, restitutio (*restituzione*); pensatio. – ***rendim. di grazie***, gratiarum actio; grati animi significatio: ***verso***

gli Dei, gratulatio. – ***rendim. di favori***, mutuum officium; vicissitudo.

Rendita, annua alimenta, ōrum, *n.* (*denaro con cui uno provvede ogni anno al suo sostentamento, es. una rendita di 600.000 sesterzi*, annui sescenti HS). – vectigal; reditus (*reddito dei beni, ecc., entrate*). – reditus pecuniae (*entrate in denaro*). – fructus (*frutto*). – faenus (*frutto, interessi*). – fetus; proventus (*provento, frutti della terra, biade, ecc.*). – merces (*fitto d'una casa, d'un podere*). – ***rendita d'un podere***, fructus, quem praedium reddit; agri *ovv.* agelli reditus; praedii mercedula; praedii proventus *ovv.* quod agri segetesque efferunt (*frutti dei campi*).

Rene, ren, *comun. plur.* renes. – ***dolore di reni***, renium dolor. – ***aver male ai reni***, renium dolore vexari.

Renella, arenula.

Renitente, contumax (*riottoso*). – dicto non audiens (*disobbediente*). – detrectans militiam (*renitente alla leva*).

Renitenza, contumacia (*riottosità*). – pervicacia (*pervicacia*). – detrectatio militiae (*renitenza alla leva*). – immodestia (*insubordinazione*).

Renna, tarandrus (*Plinio*).

Reo, 1) nocens; noxius; sons (*colpevole:* reus = *invece accusato*). – ***esser reo***, in culpa (noxa) esse. – ***non esser reo***, extra noxam (culpam) esse; a culpa abesse. – ***esser reo di morte***, capitis poenam meritum esse.

2) ***cattivo***, ***malvagio***, malus; improbus; nequam; iniquus; scelestus (*scellerato*).

Repentaglio, periculum; discrimen. – ***metter la vita a repentaglio***, manifesto periculo corpus obicere *ovv.* corpus (caput) offerre; obiectare caput periculis; inferre se in periculum capitis atque vitae. – ***mettere a repentaglio lo Stato***, statum rei publicae convellere.

Repente, ***di repente***, V. *repentinamente*.

Repentinamente, subito; repente; repentino; improviso; ex *ovv.* de improviso; *anche* subito atque improvisus (*es.* bella subito atque improvisa nascuntur).

Repentino, subitus (*subitaneo*); repens *ovv.* repentinus. – non ante provisus; improvisus (*improvviso*). – necopinatus *ovv.* inopinatus (*impreveduto*). – inexspectatus; non exspectatus (*inaspettato*). - ***morir di morte repentina***, repentinā morte perire; repentino mori.

Repertorio, index (*indice*). – ***repertorio di sentenze***, *ecc.*, thesaurus *ovv. lat. puro* supellex (*raccolta di sentenze, ecc.*).

Replica, 1) ***ripetizione***, repetitio; iteratio.

2) ***risposta***, responsio; responsum.

Replicare, 1) ***ripetere***, repetere; iterare.

2) ***contraddire*** *e anche semplic.* ***rispondere***, obloqui (alci, *a qualc.*); contradicere; respondere; referre; reponere (*es.* ne tibi ego idem reponam). – ***alla loro difesa io replicai tali cose***, haec ego illorum defensioni retuli. – ***non replicare***, non respondere; tacere.

Replicatamente, V. *ripetutamente*.

Reprimere, reprimere; comprimere (*es. una sommossa, un tumulto*, motum, tumultum, seditionem). – cohibere; coërcere (*frenare*). – refrenare; opprimere (*es.* tumultum). – supprimere (*es. l'ira*, iram).

Rèprobo, malus (*malvagio*). – improbus; scelestus (*scellerato*). – iniquus (*iniquo*). – nequam (*dappoco*).

Repubblica, civitas libera; civitas libera et sui iuris (*come unione di liberi cittadini, Stato libero*); res publica libera, *anche semplic.* res publica. – ***alla monarchia viene sostituita la repubblica***, a regis dominatione in libertatem populi vindicatur res publica.

Repubblicano, *agg.*, *comun. col genit.* rei publicae liberae *ovv. semplic.* rei publicae, *es.* ***governo repubblicano***, rei publicae (liberae) forma. – ***sentimenti repubblicani***, communis libertatis studium. – ***essere repubblicano***, rei publicae liberae esse amicum; libertatis esse amantem.

sost., rei publicae liberae civis (*cittadino di una repubblica*). – rei publicae liberae amicus; communis libertatis propugnator (*amante della repubblica*). – ***ardente repubblicano***, acerrimus rei publicae liberae propugnator.

Repugnare, V. *ripugnare*.

Repulsa, repulsa. – ***subire una repulsa***, repulsam ferre; repulsum abire. – ***non avere alcuna repulsa da qualc.***, nullius rei repulsam ferre ab alqo. – ***tu non avrai alcuna repulsa***, haud repulsus abibis; quod oravisti, impetrabis.

Reputare *e* **Riputare**, habere. – ducere; putare; ponere; numerare (*annoverare, collocare, tenere in conto; invece* reputare = *pensare, ponderare*). – arbitrari (*credere*). – iudicare (*giudicare*). – existimare (*stimare*). – ***reputare qualc. suo nemico***, habere alqm hostem (*in quanto lo è realmente*); habere alqm pro hoste *ovv.* in hostium numero (*in quanto lo si crede tale*). – ***reputare qualc. o q. c. una divinità***, habere alqm deum; alqm deum esse putare; numerare alqd (*es.* caelum) deum. – ***quale mi reputi tu?*** quis *ovv.* qualis tibi videor? – ***Apollo reputò Socrate il più savio degli uomini***, Socratem Apollo sapientissimum iudicavit. – ***reputare che q. c. sia un benefizio***, ponere alqd in beneficio: ***un male***, ponere *ovv.* ducere alqd in malis: ***una vergogna***, ignominiae loco ferre alqd. – ***reputarsi degno della libertà***, se libertate dignum censere. – ***reputar q. c. onorevole, lodevole, glorioso***, alqd honori habere *ovv.* ducere; alqd in laude ponere *ovv.* laudi ducere; alqd in gloria ducere *ovv.* ponere. – ***reputar che q. c. sia un bene***, boni consulere alqd. – ***reputarsi a lode, a biasimo***, *ecc.*, sibi laudi, vitio etc. vertere.

Reputazione, V. *riputazione*.

Requie, ***riposo***, quies; requies; otium. – ***non dar requie a qualc.***, alqm sem-

per lacessere; alqm quiescere *ovv.* conquiescere non pati; alqm exercere.

Requisire, imperare (*richiedere*, alci). – exigere (*esigere*, ab alqo: *es.* vehicula, *i carri*). – ***requisire q. c. dai singoli Stati***, civitatibus discribere alqd (*es.* frumenti vecturas).

Requisito, ***condizione, circostanza necessaria per essere*** *ovv.* ***ottenere q. c.***, condicio; adiunctum; res necessaria. – ***il primo requisito è che, ecc.***, primum est, ut etc.

Requisitoria, accusatio.

Requisizione, ***richiesta***, petitio; postulatio; postulatum.

Resa, deditio (*d'una città*). – ***costringere qualc. o una città alla resa***, alqm *ovv.* urbem ad deditionem perpellere, cogere *ovv.* in deditionem compellere.

Rescritto, rescriptum; codicilli (*ordinanza di gabinetto, ordine imperiale*); liber *ovv.* epistula principis.

Resecare, resecare.

Reseda, reseda.

Residente, ***in qualche luogo***, qui incolit alqm locum; sedem *ovv.* sedem ac domicilium habens (in alqo loco).

Residenza, domicilium (*domicilio*); sedes; sedes et domicilium; sedes et locus; habitatio (*abitazione*). – ***residenza fissa***, sedes stabilis et certa. – ***mutar residenza***, sedem mutare. – ***residenza reale***, sedes principis *ovv.* regis; sedes regni (*sede del governo*); domus principis; domus regia *ovv. semplic.* regia (*palazzo reale, reggia*).

Residuo, ***resto***, reliquum *ovv. plur.* reliqua; quod reliquum est; quod restat; quae restant: ***di una somma di denaro***, residuum *ovv. plur.* residua; reliqui summa; pecuniae reliquae.

Resina, resina.

Resinoso, resinatus.

Resistente, tenax (*tenace*); pertinax; pervicax; perseverans.

Resistenza, pugna; certamen. – defensio (*difesa*). – ***senza alcuna resistenza***, nullo repugnante *ovv.* resistente *ovv.* obsistente *ovv.* recusante. – ***far resistenza***, resistere (*resistere a pers. o cosa, colle armi o con parole*); repugnare (*combattere contro il nemico; quindi anche opporsi a q. c.*, alci rei); obsistere (*resistere*); se defendere (*difendersi*); reniti. – ***fare una vigorosa resistenza***, fortiter repugnare *ovv.* resistere. – ***non far più alcuna resistenza***, alci obsistere desinere. – ***prepararsi alla resistenza***, ad resistendum se parare. – ***non pensare alla resistenza***, nihil de resistendo cogitare. – ***trovare, incontrar resistenza***, impugnari; recusari. – ***non è più possibile la resistenza***, ultra resisti non potest.

Resistere, 1) ***far resistenza***, resistere; obsistere; reluctari; reniti; obniti; repugnare. – adversari alci (*resistere a qualc.*). – ***resistere a lungo***, saepe obnitentem repugnare. – ***resistere accanitamente***, restitare. – ***resistere a qualc. sfacciatamente***, contumaciter alci resistere.

2) ***reggere, soffrire, sopportare***, sustinere; ferre; tolerare; perferre. – ***resistere alle fatiche della guerra***, belli labores sustinere. – ***resistere al dolore e alla sventura***, dolori ac fortunae fortiter resistere. – ***non poter resistere a q. c.***, alqd ferre, tolerare, pati, sustinere non posse.

Respingere, reicere (*es.* hostem ab Antiochia: *quindi anche fig. = rifiutare, non accettare, es.* consolationes). – repellere (*es.* hostem ab urbe: *anche fig. = confutare, es.* allatas criminationes). – excludere (*propr. = escludere; fig. = non ammettere, es.* petitorem). – depellere (*es.* crimen). – amovere *ovv.* removere a se (*allontanare*) – amoliri (*anche fig.*). – respuere (*contrapp. a* tenere, *come la magnete rispetto al ferro*). – ***respingere un assalto***, impetum propulsare. – ***respingere qualc.*** (*il nemico*) ***con gravi perdite***, alqm (hostes) magnā clade *ovv.* magno damno reicere.

Respirabile, spirabilis.

Respirare, 1) spirare; respirare; spiritum attrahere ac reddere; animam *ovv.* spiritum ducere; animum respirare et reddere. – ***respirare a stento***, aegre ducere spiritum. – ***respirare appena***, raro spirare; tenuem spirare animam (*dei morenti*). – ***finchè io respirerò*** (*vivrò*), dum quidem spirare potero; dum animā spirabo meā: dum spiro; dum anima est. – ***respirare q. c.***, spiritu ducere alqd. – ***l'aria che noi respiriamo***, aër, quem spiritu ducimus. – ***respirare la stessa aria***, eodem frui caelo.

2) ***ricrearsi, riposarsi alquanto***, respirare: se *ovv.* animum colligere (*riprender fiato*); se remittere; remitti; animum remittere *ovv.* relaxare; se reficere; se recreare; refici; recreari.

Respirazione, respiratio (aëris); respiratus.

Respiro, 1) spiritus; anima; halitus; respiratio. – ***difficoltà di respiro***, spirandi *ovv.* spiritus difficultas; spiritus angustior; anhelans spiritus. – ***respiro debole***, spiritus gravis; spiritus rarus; anima tenuis. – ***perdere il respiro***, exanimari: ***sino all'ultimo respiro***, usque ad extremum spiritum; ad supremum usque spiritum. – ***esalare l'ultimo respiro***, animam agere.

2) *trasl.*, ***riposo, requie***, refectio; recreatio; quies; requies; quies refectioque; intermissio (*pausa*).

Responsabile, ***essere responsabile di q. c.***, alqd praestare. – ***io ne sono responsabile***, mihi res praestanda est. – ***rendersi responsabile di q. c.***, alqd in se recipere.

Responsabilità, *es.* ***sulla mia responsabilità***, meo periculo. – ***prendo su di me la responsabilità***, periculum in me recipio. – ***la responsabil. d'una cosa cade sopra qualc.***, in alcjs caput alcjs rei eventus recidit.

Responso, responsum. – ***farsi dare un responso***, oraculum petere (ab alqo). – ***dare un responso***, oraculum (respon-

sum) dare, edere; respondere. – ***responso di Apollo Delfico***, oraculum Pythium (Pythicum).

Ressa, ***importuna istanza***, efflagitatio; postulatio. – ***far ressa***, premere; urgere; instare. – ***la moltitudine fa r. intorno a qualc.***, multitudo circumfunditur alci.

Resta, 1) arista.

2) ***osso di pesce***, spina.

3) ***treccia di cipolle, agli***, *ecc.*, restis.

4) ***mettere la lancia in resta***, hastam protendere; infesto spiculo petere (alqm); infestā cuspide equum permittere (in alqm, *di cavalieri*).

Restante, reliquus; is (ea, id) qui (quae, quod) superest; *plur.* reliqui; ceteri (*gli altri*).

Restare, 1) restare (*in gen.*). – reliquum esse (ex alqa re, *es.* ex bello, ex rapinis, *e* sceleribus alcjs). – superare; residuum esse (*rimanere come resto, come residuo*). – superesse (*rimanere di soprappiù*). – manere (*rimanere, es.* tot saecula mansisse); relinqui (*restare, esistere ancora, es.* nihil relinquitur nisi fuga: *e* nulla spes in fuga relinquitur). – ***restare in vita***, superstitem esse. – ***una speranza sola mi resta***, una mihi spes reliqua est. – ***non mi resta che***, *ecc.*, non possum, quin etc.; facere non possum, ut non etc. – ***resta ancora a***, *ecc.*, reliquum est, ut etc.; restat, ut etc.; relinquitur, ut etc.; relinquitur illud, quod etc. – ***non mi resterebbe nulla a desiderare***, nihil amplius desiderarem. – ***purchè mi resti abbastanza di vita***, modo vita mihi supersit. – ***se ti resta ancora qualche poco di amore per me***, si quid residet amoris in te mei.

2) ***cessare***, desinere (alqd); desistere; mittere; finem facere alqd faciendi *ovv.* alcjs rei *ovv.* alci rei (*restare dal far una cosa, por fine*); intermittere; praetermittere; deesse (alci rei).

3) ***fermarsi***, consistere; resistere (*fare alto*); insistere; manere; remanere; morari.

4) ***restare*** (***rimanere***) ***d'accordo***, consentire: ***con qualc.***, cum alqo; ***per q. c.***, de alqa re.

5) ***restare ad avere = rimanere creditore***, pecuniam habere in nominibus. – ***resto ad avere q. c. da qualc.***, alqs debet mihi alqd.

6) ***restar contento, maravigliato, morto = esser contento, maravigliato, morire***, contentum esse; mirari; stupere; stupescere; obstupescere; mori; emori.

7) ***restare indietro, non progredire***, remanere; restare; subsistere; parum proficere *ovv.* procedere (*es.* in litteris).

8) ***restare in piedi***, *fig.*, suis stare viribus.

Restauramento, V. *restaurazione*.

Restaurare *e* **Ristaurare**, restaurare; reficere; (in melius) restituere; in integrum restituere. – *fig.*, ***ristaurare = compensare, rimeritare***, explere; supplere; compensare; sarcire; resarcire (*risarcire*). – ***restaurare i danni***, damnum explere, compensare, sarcire, resarcire, restituere; detrimentum sarcire, resarcire; quae amissa sunt, reficere.

Restauratore, restitutor (*es. di templi*, templorum); refector (*di q. c.*, alcjs rei).

Restaurazione *e* **Ristaurazione**, restitutio; refectio; compensatio (*compenso*).

Restauro, restitutio; refectio. – ***consumare il rimanente dell' anno nel restauro delle mura e delle torri***, reliquum anni tempus muris turribusque reficiendis consumere. – ***dopo il restauro delle mura e delle torri***, muris turribusque refectis.

Restio, contumax (*di cavalli*).

Restituire, reddere (*rendere, es.* ad assem alci impensum); restituere (*es. i suoi beni a qualc.*, alci bona). – ***restituire a qualc. il saluto***, salutem alci reddere; resalutare alqm. – ***che ad ogni città si restituisse il suo***, ut omnia civitatibus, quae cuiusque fuissent restituerentur. – ***restituire il denaro preso in prestito***, pecuniam creditam solvere.

Restitutore, restitutor.

Restituzione, restitutio (*in gen.*). – redhibitio (*restituzione di un oggetto difettoso comprato*). – *comun. con una circonlocuzione, es.* ***consigliare la restituzione di Elena***, reddendae Helenae auctorem esse. – ***dispensare dalla restituzione del cavallo***, gratiam facere reddendi equi. – ***opporsi alla restituzione dei prigionieri***, captivos remittendos non censere; captivos retinendos censere; de captivis dissuadere. – ***restituzione d'un saluto***, resalutatio; salutatio mutua.

Resto, reliquum *ovv. plur.* reliqua; quod reliquum est; quod reliquum restat; quod restat *ovv.* quae restant. – residuum *ovv. plur.* residua (*residuo, avanzo*). – reliqui summa (*resto, come somma*). – pecuniae reliquae (*resto d'una somma di denaro*). – pecuniae residuae (*resto di antichi debiti*). – reliquiae; reliquum quod remansit (*avanzi in un recipiente, ecc.*). – reliqui (*di pers., es. una parte dei senatori, ecc.... il resto, ecc.*, pars senatorum ... reliqui). – *Spesso anche con* reliquus, a, um, *es.* ***il resto del denaro***, reliqua pecunia. – ***pagare il resto***, reliquum conficere; persolvere, quod reliquum restat. – ***non avere ancora pagato il resto a qualc.***, nondum persolvisse alci, quod reliquum restat. – ***il resto del giorno***, reliquae diei partes; diei quod reliquum est: ***della vita***, quod superest vitae. – ***dare a qualc. il resto***, conficere alqm. – ***piccolo resto***, parvulae reliquiae alcjs rei. – pauxillulum nummorum, quod reliquum est de ratiuncula (*in un conto*).

del resto, ceterum; cetera; ceteris in rebus; ceteroqui (*nel resto*). – de reliquo; quod reliquum est; quod superest (*riguardo al resto*).

Restringere *e* **Ristringere**, 1) *in senso proprio*, ***stringere maggiormente, riserrare***, restringere; coartare (*contrapp. a*

dilatare, laxare, *es.* ubi angustae fauces coartant iter: propter pontem coartari, *di pers.*). – coangustare (*contrapp. a* dilatare, *es.* aditum aedium). – comprimere (*es.* ordines, *come t. t. militare*). – contrahere (*es.* castra in exiguum locum *e semplic.* castra, *gli accampamenti; restr. un lago,* comprimere lacum). – cogere in artum: ***maggiormente***, in artius: ***molto***, in artissimum (*es.* regionem). – cogere in angustias (*es.* terram). – in artas fauces compellere (*es.* terram, *del mare*). – ***venir troppo ristretto tra le sue sponde***, angustioribus ripis coërceri (*di un fiume*).

2) *trasl.*, ***limitare, circoscrivere***, restringere (*in gen.*). – in angustias compellere; in angustum locum concludere (*es.* ius civile); in exiguum gyrum compellere (*es.* oratorem). – circumscribere; moderari alqd (*ridurre ad una certa misura, moderare, es.* honores). – temperare alqd *ovv.* modum alcjs rei (*moderare, temperare*). – modum adhibere *ovv.* modum imponere *ovv.* modum facere *ovv.* modum aliquem et finem facere alci rei *ovv. col genit. del gerund.* (*porre una misura, limitare, restringere q. c.*). – coërcere (*frenare, raffrenare, es.* luxuriam muliebrem). – reprimere (*tenere in freno, reprimere*): *anche* coërcere reprimereque. – – ***restringere un discorso***, contrahere orationem; brevius angustiusque concludere orationem; orationem in angustias compellere. – ***restringere i suoi desiderî***, cupiditates moderari, coërcere; cupiditatibus modum facere.

3) ***restringere = unire, mettere insieme***, iungere; coniungere; congregare; copulare; consociare.

4) ***restringersi***, in artius cogi; coire.

5) ***congiungersi, unirsi insieme***, se iungere; se coniungere; iungi; coniungi; congregari; se congregare; convenire.

6) ***restringersi a dire o fare q. c., = non dire o fare che una cosa***, id unum dicere *ovv.* agere.

7) ***restringersi nelle spalle***, nihil certi respondere. = *anche* ***mostrar commiserazione***, commiserari: *e* = ***mostrar ripugnanza per q. c.***, invito animo assentiri. – ***restringersi nelle spese***, sumptus circumcidere; modum statuere sumptibus.

Restringimento, V. *restrizione*.

Restrizione, *in senso proprio* = ***restringimento***, contractio. – *fig.*, ***limitazione***, condicio (*condizione*); exceptio (*eccezione*); modus (*misura, limite*).

Retaggio, hereditas (*eredità*).

Rete, *a)* ***per prendere i pesci***, rete. – funda; iaculum (*giacchio*); everriculum. – ***gittar la rete***, rete iacĕre. – ***raccoglier la rete***, rete educere (foras). – *b)* ***per prendere gli uccelli e altri animali***, rete; plaga. – ***tender le reti***, retia *ovv.* plagas pandere *ovv.* tendere; plagis saepire alqd; plagas *ovv.* retia praetendere alci rei. – ***tendere le reti a qualc.***, plagas *ovv.* retia tendere *ovv.* intendere alci. – ***spingere nelle reti***, in plagas compellere; in plagas conicere. – ***cader nelle reti***, in plagas cadere *ovv.* incĭdere. – ***cogliere nella rete*** (*fig.*), aucupari.

Reticella (*piccola rete*), reticulum.

Reticolato, ***intrecciato a guisa di rete***, reticulatus.

Retina, *retina. – ***retina dei neonati***, nascentium velamenta.

Rètore, rhetor (ῥήτωρ); *ovv.* doctor rhetoricus. – *lat. puro*, magister declamandi *ovv.* dicendi; praeceptor eloquentiae. – ***scuole dei retori***, rhetorum scholae.

Retorica, rhetorice (ῥητορική); *lat. puro* ars orandi; bene dicendi scientia; ars dicendi; ars oratoria *ovv.* rhetorica *e semplic.* rhetorica (*in gen*). – dicendi ratio (*come teoria*). – disciplina rhetorica (*come ramo d'insegnamento*). – rhetorum praecepta; praecepta dicendi (*come insegnamento*). – ***scrivere intorno alla retorica, insegnar la retorica***, dicendi praecepta tradere.

Retoricamente, rhetorice.

Retorico, rhetoricus (ῥητορικός).

Retribuire, retribuere; compensare (*ricompensare*); rependere; remunerari (*rimunerare*).

Retribuzione, remuneratio (*rimunerazione*). – praemium; merces (*premio, mercede*). – honos (*onorario*).

Retro, retro; retrorsum.

Retroattività, ***dare retroattività ad una legge***, vim legis retro custodire.

Retroattivo, ***avere valore retroattivo***, in praeteritum *ovv.* in ante factas res valere; in praeteritum latum esse (*di leggi*).

Retrocedere, recedere; retrocedere; regredi; pedem *ovv.* gradum referre (*di combattenti*); se recipere; se referre (*ritirarsi*).

Retrogrado, retrogrediens; retrogradus. – ***fare un movimento retrogrado***, regredi coepisse; se recipere coepisse; pedem *ovv.* gradum referre coepisse (*di soldati*).

Retroguardia, agmen extremum *ovv.* novissimum; *anche semplic.* extremi *ovv.* postremi *ovv.* novissimi. – ***retroguardia del nemico***, hostes novissimi *ovv.* postremi. – ***formare la retroguardia***, agmen claudere.

Retta, ***dar retta = dare ascolto***, *propr. e fig.*, audire alqm; aures praebere *ovv.* patefacere alci *e* alci rei; auscultare alci; alci *ovv.* alci rei obtemperare. – ***dar retta ai calunniatori***, obtrectationem pronis auribus accipere. – ***non dar retta alla ragione***, rationi non obtemperare.

Rettamente, recte; iuste. – ut par *ovv.* aequum est; ut decet (*come è giusto, come si conviene*). – vere; rite; bene; probe (*giustamente*).

Rettangolo, rectagonum; rectis *ovv.* quadratis angulis.

Rettifica, correctio; emendatio.

Rettificare, corrigere; emendare (*correggere*); certius alqd afferre (in alqa re, *rettificare q. c.*).

Réttile, serpens.

Rettilineo, directus.

Rettitudine, probitas; integritas; aequitas.

Retto, 1) *propr.*, ***diritto***, rectus (*contrapp. a* curvus, pravus). – directus (*es.* li-

nea). – ***angolo retto***, angulus rectus *ovv.* quadratus. – ***via retta***, via recta *ovv.* directa. – ***in linea retta***, directo; in directo (*contrapp. ad* in anfractu). – ***per la via retta***, rectā viā *ovv. semplic.* rectā; recto itinere *ovv. semplic.* recto. – *fig.*, ***tornare sulla retta via***, ***sul retto cammino***, in viam redire; ad bonam frugem se recipere. – ***lasciare la via retta***, ***il retto cammino***, de via decedere *ovv.* deflectere.

2) *trasl.*, ***buono***, ***leale***, rectus; probus; iustus.

Rettore, rector; moderator; gubernator; qui praeest alci rei (*chi presiede a q. c.*).

Rettorica, *ecc.*, V. *retorica*, *ecc.*

Rettrice, rectrix; gubernatrix.

Reuma, **Reumatismo**, arthritis (*t. t.*). - *lat. puro*, morbus articularis; dolor (dolores) artuum *ovv.* articulorum (*dolori reumatici*).

Reumatico, arthriticus. – ***dolori reumatici***, dolores articulorum; dolor artuum.

Reumatismo, arthritis; *lat. puro*, morbus articularis; dolor (dolores) artuum *ovv.* articulorum.

Reverendo, reverendus; venerabilis; venerandus.

Reverente, *ecc.*, V. *riverente*, *ecc.*

Reverenza, V. *riverenza*.

Revisione, *mediante circonlocuzione coi verbi* cognoscere, spectare (*es. il libro, di cui ho fatto la revisione*, spectatus a me liber), retractare. – ***far la revisione d'un conto***, rationem excutere.

Revisore, censor (*es. di stampe*, censor librorum edendorum).

Revoca, revocatio.

Revocabile, revocabilis; mutabilis (*che si può mutare*).

Revocare, revocare (*es.* sententiam: *e* promissum). – retractare (*ritrattare, es.* dicta). – in irritum vindicare; alqd irritum esse iubere; retractare et in irritum vindicare (*es.* largitiones). – rescindere (*annullare, es.* decretum: *e* testamentum). – mutare (*cassare, es.* sententiam). – ***revoco quel che ho giurato***, irrita ea, quae iureiurando sanxi, facio.

Revocazione, revocatio.

Rezzo, ***ombra***, umbra. – ***al rezzo***, in umbra; sub umbra.

Ri, *particella preposta a molte voci, indica ripetizione, e spesso si traduce con* rursus, rursum, iterum; denuo (*di nuovo*).

Riabilitare, in integrum *ovv.* in pristinum statum restituere.

Riabilitazione, restitutio in integrum *ovv.* in pristinum statum; *anche semplic.* restitutio.

Riaccendere, ***il fuoco***, ignem exstinctum suscitare.

Riaccettare, resumere; recipere.

Riaccomodare, reficere; restaurare; restituere.

Riacquistare, recipere; recuperare.

Riaddormentare, ***riaddormentarsi***, somnum repetere *ovv.* resumere. – ***non potersi riaddormentare***, somnum interruptum recuperare non posse.

Rialto, locus editus; collis (*colle*); tumulus. – ***rialto di terra***, tumulus.

Rialzamento, V. *rialto*.

Rialzare, efferre; augere; maiorem reddere *ovv.* facere. – ***rialzare il prezzo d'una merce***, pretium alcjs rei efferre; alqd carius vendere (*vendere più caro*). – ***rialzarsi***, resurgere.

Riamare, ***qualc.***, alcjs amori respondere; redamare (*Cic.*, de amic., 49: ut amare vel, ut ita dicam, redamare possis).

Riamicare, V. *riconciliare*.

Riandare, *fig.*, ***considerar di nuovo***, repetere; volvere; recogitare (de alqa re); memoriam alcjs rei repetere *ovv.* revocare (*riandare colla memoria*).

Riapparire, in conspectum redire. – ***non riapparire***, non *ovv.* nusquam apparēre *ovv.* comparēre.

Riaprire, rursus *ovv.* iterum aperire. – ***riaprire una ferita***, cicatricem iam obductam refricare *e semplic.* vulnus refricare; cicatricem rumpere *ovv.* divellere; vulneribus suis saepius manus afferre (*fig.*); dolorem refricare *ovv.* scindere (*fig. = rinnovare il dolore*).

Riardere, 1) ***ardere di nuovo***, exardescere (*es.* cinis exstinctus exarsit repente). – ***il fuoco sotto la cenere ad un tratto riardeva***, ex obruto incendio subita de cineribus flamma prodibat.

2) ***disseccare per troppo freddo o troppo caldo***, torrere (*abbruciare*); adurere; exsiccare.

Riassumere, resumere. – ***riassumere q. c.***, alqd in angustum cogere; alqd in epitomen cogere (*compendiare*).

Riassunto, epitome; *lat. puro*, summarium (*compendio, sommario*).

Riattaccare, iterum coniungere. – ***riattaccare battaglia***, renovare pugnam.

Riavere, 1) recipere *ovv.* reciperare (*ricuperare*).

2) ***riaversi***, ***riavere il fiato*** (*propr. e fig.*), respirare; ad se redire; se remittere; remitti; animum remittere; se reficere *ovv.* se recreare; refici; recreari; quiescere; requiescere. – ***riaversi dal timore***, ***dalla paura***, *ecc.*, se *ovv.* animum colligere; se *ovv.* animum recipere, *con e senza la determinazione* ex (a) pavore; se recreare ex timore; respirare a metu; respirare et se recipere; se *ovv.* animum erigere. – ***riaversi da una malattia***, a morbo recreari; e morbo convalescere; ex morbo refici; salubriorem esse incipere.

Ribadire, *clavum ab imo repercutere *ovv.* retorquere. – *fig.* = ***confermare qualche detto***, confirmare; probare.

Ribalderia, scelus; malum *ovv.* taetrum facinus, *nel contesto semplic.* facinus. – nequitia; flagitium (*malvagità*).

Ribaldo, scelestus; improbus; nefarius; flagitiosus; homo infamis.

Ribaltare, subverti; currum evertere; everti. – ***far ribaltare***, percellere (*es. il carro*, plaustrum).

Ribassare, *trans.*, minuere (*diminuire, es.* pretium frumenti usque ad ternos num-

mos); deprimere (*deprimere, abbassare*). – *intrans.*, ***ribassare di prezzo***, viliorem fieri (*es.* annona vilior fit).

Ribattere, repercutere. – *fig.* = ***confutare***, refutare; refellere; revincere; diluere (*es.* confirmationem adversariorum); refutare ac diluere; diluere ac refellere.

Ribattezzare, rebaptizare (*Eccl.*); baptismum *ovv.* baptisma iterare (*Eccl.*); baptisma repetere (*Eccl.*). – ***colui che ribattezza***, rebaptizator (*Eccl.*).

Ribattitura, repercussus.

Ribellare, ***far ribellare***, ad defectionem impellere *ovv.* compellere; alqm abducere, abalienare; alqm ad rebellandum excitare, compellere; alqm *ovv.* alcjs animum ad defectionem sollicitare (*tentar di far ribellare*); alqm ad transitionem vocare.

ribellarsi, ammutinarsi, defezionare, deficere *ovv.* desciscere ab alqo: ***passando ad altri***, ab alqo ad alqm; transire ad alqm; fidem mutare (*sollevarsi*). – bellum *ovv.* tumultum, seditionem movere. – imperium auspiciumque abnuere (*rifiutar l'obbedienza; di soldati*). – rebellare; rebellionem facere (*rinnovar la guerra, sollevarsi di nuovo*). – imperium alcjs detrectare (*rifiutar l'obbedienza a qualc.*).

Ribelle, is qui, ea quae deficit, desciscit (ab alqo); rebellans; alienatus, (ab alqo). – rebellis; defector (*tutti e due in Tacito*).

Ribellione, defectio (*non* rebellio *che* = *rinnovazione della guerra, o nuova sollevazione dello stesso popolo*). – ***indurre qualc. alla ribellione***, alqm ad defectionem incitare.

Ribenedire, absolvere (*assolvere*).

Ribòbolo, dicterium.

Riboccare, diffluere; effluere; abundare (alqā re); exundare (*traboccare*).

Ribollimento, aestus; fervor.

Ribollire, aestuare; fervere; exaestuare; effervescere; aestu fervere; fluctuare (*del mare, ecc.*); undare (*del mare*). – ***il sangue ribolle nelle vene***, sanguis diffunditur per venas.

Ribrezzo, horror. – ***che fa ribrezzo***, foedus.

Ributtare, reicere (*rigettare*). – repellere (*respingere*); propellere; propulsare.

Ricacciare, repellere; retro compellere (*respingere, es.* rep. hostes in silvas: *e* hostes foedā fugā retro ad naves comp.). – reicere (*es.* hostes). – summovere (*es.* hostem). – propellere; propulsare (*respingere colla violenza; es.* prop. hostem a castris). – fugare (*mettere in fuga*).

Ricadere, recĭdere. – ***ricadere in q. c.***, recĭdere in alqd (*es.* in graviorem morbum: *e* in antiquam servitutem). – revolvi in *ovv.* ad alqd (*es.* in eandem vitam denuo, *ricadere nello stesso genere di vita:* in luxuriam: ad vitia, *ricadere nei vizii*). – ***ricadere sopra qualc., sul capo di qualc.***, recĭdere in *ovv.* ad alqm (*es.* omnis suspicio in vosmet ipsos recĭdit: *e* hic casus ad ipsos recĭdere potest); recĭdere in caput alcjs (*es.* Aetolorum prava consilia in ipsorum caput semper recĭdunt). – redundare ad alqm (*es.* vitiorum ad amicos redundat infamia). – ***ricadere, pervenire a qualc.***, redire ad alqm (*es. d'una eredità*). – ***questo disonore ricadrà sopra la tua famiglia***, hoc dedecus in tuam recĭdet *ovv.* redundabit familiam.

Ricaduta, ***d'una malattia***, febris recidiva, *anche semplic.* recidiva. – ***avere una ricaduta***, in eundem morbum recĭdere; de integro in morbum incĭdere; in graviorem morbum recĭdere. – ***temere una ricaduta***, recidivam timere.

Ricalcare, rursus (iterum) calcare; proterere.

Ricalcitrante, contumax. – V. *altresì ostinato.*

Ricalcitrare, 1) ***tirar dei calci***, calcitrare.

2) *fig.* = ***opporsi, resistere***, obsistere; resistere; reniti.

Ricamare, pingere acu. – ***ricamare q. c. in oro***, auro alqd distinguere. – ***veste ricamata in oro***, vestis auro distincta. – ***coperta magnificamente ricamata***, stragulum magnificis operibus pictum.

Ricambiare, rependere; remunerari; compensare; referre (*es.* par pari referre).

Ricamo, 1) *come* ***arte***, ars acu pingendi.

2) *come* ***lavoro***, opus acu pictum; pictura acu facta.

Ricantare, recinere; decantare (*es.* pervulgata praecepta).

Ricapitare, perferendum curare. – ***ricapitare una lettera***, epistulam reddere (alci, *a qualc.*); litteras perferre *ovv.* perferendas curare (*far ricapitare*). – ***involto da ricapitare a Manio Curio***, fasciculus, qui est DES M'. CURIO inscriptus.

Ricapito, 1) inscriptio (*es. d'una lettera*). – ***dar ricapito ad una lettera***, litteras perferre *ovv.* perferendas curare; epistulam ad eum, cui inscribitur, perferendam curare.

2) ***delle mercanzie = spaccio***, venditio mercium. – ***trovar facile ricapito***, facile emptorem invenire.

Ricapitolare, ***q. c.***, res disperse ac dissipate dictas unum in locum cogere et reminiscendi causā unum sub aspectum subicere; colligere et commonere, quibus de rebus verba fecerimus, breviter.

Ricapitolazione, enumeratio; rerum repetitio et congregatio; collectio eorum, quae sunt dicta. – ***ricapitolazione delle prove***, argumentorum summa collectio.

Ricattare, ***vendicarsi***, iniuriam ulcisci.

Ricatto, redemptio. – *nel senso di* ***vendetta***, ultio.

Ricavare, ***cavar fuori***, emittere; educere (*es.* aquam e lacu). – *fig.*, petere; invenire; capere; ferre; consequi (*riportare, conseguire*). – ***ricavar profitto da q. c.***, fructum alcjs rei percipere ex alqa re (*es.* non minorem gloriae fructum ex Graecis versibus perc. quam ex Latinis, *ricavare non minor gloria dai versi greci che dai latini*); *anche* fructum capere, percipere ex alqa re; fructum alcjs rei ferre; ad fructus alcjs rei (*es.* laborum suorum) pervenire. –

donde ricaverebbe il denaro, che ti dovrebbe dare? ex quo fructu nummos, quos tibi daret, inveniret?

Riccamente, large; copiose; abunde; abundanter (*abbondantemente*). – prolixe (*in gran copia*); effuse (*in gran quantità*). – large effuseque; opulenter (*es.* ludos facere). – splendide (*es.* ornare convivium).

Ricchezza, divitiae (*es. immense*, maximae, ingentes: *poche*, exiguae, parvae). – opulentia (*opulenza*). – gaza (*tesoro d'un principe*); fortunae (*sostanze*). – copia (*anche trasl., es.* verborum, dicendi, litterarum), *ovv. plur.* copiae. – ubertas (*abbondanza, es.* agrorum, frugum, metalli, ingenii); rerum frequentia. – ***ricchezza di pensieri***, crebritas sententiarum. – ***possedere grandi ricchezze***, amplissimam possidere pecuniam; magnas opes habere. – ***ammassare, accumular ricchezze***, divitias cogere, congerere, exstruere. – ***le grandi ricchezze sono esposte ai pericoli***, magnae opes periculis sunt obnoxiae.

Riccio, 1) *agg.*, V. *ricciuto.*

2) *sost.*, *a)* ***scorza spinosa della castagna***, corium. – *b)* ***capelli crespi***, capillus crispus; capilli crispi; cirrus (*naturale*); cincinnus (*artificiale*); anulus.

c) ***animale***, erinaceus; echinus (*per lo più riccio marino*).

Ricciolino, cincinnulus.

Ricciutello, subcrispus; crispulus.

Ricciuto, crispus; capillo crispo; cirratus; cirro crispatus (*per natura*); cincinnatus (*ad arte*).

Ricco, dives, *forma accessoria* dis. – locuples (*ricco in possessi, denaro, ecc.; trasl. di cose che hanno molto valore, es.* munus). – opulentus (*opulento*). – copiosus (*copioso, abbondante, es.* matrimonium, patrimonium: *ricco di pensieri, es.* oratio: *di pers. = benestante*). – copiis rei familiaris dives *ovv.* locuples (*ricco di beni di famiglia*). – pecuniosus; magnae pecuniae; bene nummatus; argento copiosus (*ricco di denaro*). – divitiis refertus (*pieno di ricchezze, es.* insula). – fortunatus (*ricco di beni di fortuna*). – abundans (*provveduto abbondantemente; anche ricco di pensieri*). – opimus (*grasso = insigne, magnifico, es. mercede, funerale, ecc.*). – uber (*ricco, abbondante, es.* fruges: *ovv. fertile, es.* ager: *anche dell'oratore*). – ***ricchissimo***, *anche* perdives; praedives; divitiis praepollens; magnis opibus praeditus; ingentis pecuniae. – ***il più ricco di loro***, divitiis *ovv.* copiis facile princeps eorum. – ***il più ricco nella sua patria***, domi suae pecuniā princeps. – ***ricco di q. c.***, dives alqā re; locuples (ab) alqā re; opulentus alqā re; copiosus ab alqa re; uber alqā re; ferax alcjs rei (*fertile, ferace; di terreni, campi, ecc., es.* locus copiosus a frumento: regio aere uberrima: terra ferax arborum: aetas ferax virtutum); frequens alqā re (*frequentem. visitato, ove q. c. si trova in gran numero; es.* Nilus feris et beluis frequens). – ***il ricco Crasso***, Crassus, cui pecuniae magnitudo locupletis nomen dedit. – ***ricco vestito***, vestis auro ac purpurā insignis. – ***lingua ricca***, lingua locuples; lingua dives. – ***render qualc. ricco*** (*arricchire*), alqm divitem *ovv.* locupletem *ovv.* opulentum facere (*di pers. e circostanze*); alqm fortunis locupletare; alqm divitiis ornare; alqm divitiis *ovv.* opibus augere (*di pers.*); alqm ex paupere divitem *ovv.* locupletem ex egente facere (*arricchire un povero*). – ***farsi ricco a parole***, verbis se locupletem facere. – ***diventar ricco, arricchirsi***, divitem fieri (*es.* celeriter); divitem esse coepisse; (fortunis) locupletari; fortunis augeri; opes nancisci; ad opes procedere: ***mediante q. c.***, divitias facere ex alqa re; rem familiarem augere alqā re. – ***diventar ricco da povero che si era***, ex paupere divitem fieri; ex paupere et tenui ad magnas opes procedere. – ***essere ricco***, *anche* divitiis *ovv.* copiis abundare. – ***esser più ricco di qualc.***, divitiis superare alqm (*es.* Croesum). – ***essere molto ricco, ricchissimo***, amplissimam possidere pecuniam; magnas opes habere; opibus maxime florere; omnibus opibus circumfluere.

Riccone, praedives; perdives; locupletissimus; opulentissimus.

Ricerca, inquisitio; conquisitio; indagatio; investigatio. – disputatio; quaestio (*disputa, questione*). – scientiae pervestigatio (*ricerca scientifica*). – ***ricerca della verità***, investigatio veri; veri quaesitio atque investigatio; cognitio veri. – ***si fa una ricerca sopra la sua vita e i suoi portamenti***, in eum, quomodo agat, quomodo vivat, inquiritur. – ***fare molte ricerche intorno a q. c.***, multa quaerere de alqa re. – ***far ricerca di q. c.***, quaestionem de alqa re habere *ovv.* instituere *ovv.* constituere; alqd cognoscere.

Ricercare, 1) quaerere; inquirere; anquirere; exquirere (alqd, *es. la verità*, verum); conquirere; requirere. – ***investigare***, scrutari; perscrutari; pervestigare; investigare; sciscitari; percontari (*cercar di sapere*). – ***ricercare la vera ragione di q. c.***, veram rationem alcjs rei exsequi. – ***ricercare la verità***, quid verum sit, exquirere. – ***ricercare qualc. di q. c. = domandare q. c. a qualc.***, postulare alqm de alqa re; petere alqd ab alqo; quaerere alqd ex alqo.

2) ***desiderare, ambire***, cupere; petere; ambire; aucupari; optare; desiderare.

Ricercato, *di cose*, quaesitus; simulatus; imitatione simulatus; imitatus; mentitus; ascitus. – ***affettato***, putidus.

Ricercatore, investigator; indagator; inquisitor; percontator; explorator.

Ricetta, 1) *in gen.*, praeceptum (*es. per la cucina*, culinarum).

2) ***del medico***, praeceptum medici. – ***le ricette dei medici***, praecepta *ovv.* iussa medicorum.

Ricettacolo, receptaculum. – conceptus (*serbatoio, es.* aquae). – perfugium; refugium (*rifugio*).

Ricettare, ***ricoverare qualc.***, hospitio accipere *ovv.* excipere alqm; hospitio domum

ad se recipere alqm; hospitium alci praebere (*accogliere come ospite in casa sua*). – alqm domum deducere; in domum suam recipere alqm; tecto accipere *ovv.* recipere alqm; tectum praebere (*ricettare, accogliere in casa sua, sotto il suo tetto; e precisam.* accipere, *piuttosto come amico,* exc. *e* rec. *come protettore, ecc.*); recipere alqm; receptare alqm *ovv.* alqm ad se.

Ricettario, ***di medicina,*** medicarum praescriptionum liber. – ***di cucina,*** culinarum praecepta, *n. pl.: come titolo,* de re coquinaria; de obsoniis et condimentis.

Ricettatore, occultator; receptor (*es. dei ladri,* furum); occultator et receptor (*es.* latronum). – ***il ricettatore è tanto colpevole quanto il ladro*** (*tanto è colpevole il ladro quanto chi gli tiene il sacco*), non tantum qui rapit, verum is quoque qui recepit tenetur.

Ricettatrice, receptrix (*es. di furti,* furtorum).

Ricetto, receptaculum; perfugium; latibulum *ovv.* latebra (*nascondiglio*). – ***dar ricetto a qualc. in casa sua,*** alqm recipere moenibus tectisque, *ovv.* tectis ac sedibus suis recipere alqm; alqm excipere.

Ricevere, 1) accipere; recipere (*in gen.*). – ***ricever denaro da qualc.,*** pecuniam ab alqo accipere. – ***non ricevere q. c.,*** alqd non accipere; alqd accipere abnuo (*rifiuto di ricevere q. c.*). – ***ricevo lettere da qualc.,*** litterae mihi afferuntur *ovv.* ad me perferuntur ab alqo. – ***ho ricevuto tre lettere da te,*** accepi tres tuas litteras.

2) ***accogliere,*** recipere; excipere; accipere (*in gen.* recipere *più come benefattore, protettore,* excipere *e* accipere *come amico*). – ***ricevere in casa sua,*** hospitio accipere *ovv.* excipere; tecto, ad se, ad se domum recipere (*in casa sua*); tectis ac sedibus recipere; moenibus tectisque recipere (*nelle mura, nelle case, es. soldati fuggitivi*). – alqm tecto iuvare (*ricoverare, es.* miserum). – ***ricevere come ospite in casa sua,*** tecto ac domo invitare; ad se hospitio recipere domum; hospitaliter excipere. – ***ricevere qualc. amichevolmente,*** benigne *ovv.* benigno vultu excipere; benigne salutare, alloqui (*salutare, parlare amichevolmente*). – ***ricever male,*** aspere tractare; male accipere. – ***ricevere qualc. in una famiglia,*** in familiam assumere: ***fra i patrizii,*** inter patricios *ovv.* in numerum patriciorum asciscere: ***in una società,*** in societatem assumere. – ***ricevere qualc. bene o male,*** alqm bene *ovv.* male accipere, excipere; benigno vultu (benigne) alqm excipere. – ***ricevere qualc. alla sua mensa,*** mensā alqm recipere. – ***ricevere qualc. = dar udienza a qualc.,*** veniendi potestatem alci facere; admittere alqm; alci aditum ad se dare (*contrapp. ad* excludere alqm *ovv.* se conveniri nolle).

Ricevimento, 1) acceptio (alcjs rei).

2) ***udienza,*** admissio; aditus. – ***elezione, aggregazione,*** cooptatio (*in un collegio*).

Ricevitore, receptor. – ***ricevitore dei tributi, delle imposte,*** *ecc.,* coactor; exactor (vectigalium); portitor.

Ricevuta, apocha (ἀποχή, *Giurecons.*). – securitas (*sicurtà; t. t. postaug.*). – ***ricevuta d'una somma pagata,*** apocha solutae pecuniae. – ***fare una ricevuta,*** apocham conscribere. – acceptum alqd testari (*accusar ricevuta*).

Richiamare, revocare (*es.* alqm e provincia: alqm de legatione: alqm domum: alqm ad tutelam patriae: alqm in vitam). – alqm clamitare, ut revertatur (*gridare a qualc. di ritornare*). – alqm redire iubere (*ordinare a qualc. di ritornare*). – alqm restituere in patriam *e semplic.* alqm restituere (*richiamare in patria un esule*). – ***richiamare i soldati dalla battaglia,*** signum receptui dare. – ***richiamare in giudizio una cosa già giudicata,*** finitam rem revocare. – ***richiamare in vita qualc.,*** vitam alcjs ab inferis excitare; a morte ad vitam revocare, restituere; vitam alci reddere. – *fig.,* excitare (*es.* studium philosophiae). – ***richiamare q. c. alla memoria,*** recogitare de alqa re; alcjs rei reminisci; memoriam alcjs rei repetere *ovv.* revocare; alqd in memoriam redigere.

Richiamo, 1) revocatio; restitutio (*es.* in patria).

2) V. *reclamo.*

Richiedere, 1) *chiedere nuovamente,* repetere; reposcere.

2) ***domandare, chiedere con istanza, con preghiera,*** *di pers.,* poscere (*richiedere, colla speranza di venire esaudito*). – deposcere; exposcere; reposcere (*domandare con istanza*). – postulare; expostulare (*richiedere, desiderare*). – flagitare; efflagitare (*domandare come cosa dovuta*); poscere et flagitare. – petere; expetere (*volere, cercar di ottenere, più con preghiere che in altro modo*). – exigere (*esigere*). – ***richiedere con grida, ad alta voce, che ecc.,*** flagitare; efflagitare. – ***interrogare,*** rogare; interrogare; percontari.

3) *di cose =* ***rendere necessario, conveniente,*** poscere; postulare. – requirere; exigere (*es.* magnam res diligentiam requirit: *e* si communis utilitas exegerit). – desiderare (*rendere desiderabile; es.* haec longiorem orationem desiderant). – habere (*es. l'arte del nocchiero richiede la scienza del governare e guidare la nave,* gubernatoris ars bene navigandi rationem habet). – esse *col genit. d'un sost. accompagnato da un agg.* (*es. ciò richiede molto lavoro,* multi laboris est). – ***richiedersi,*** opus esse. – ***essere, venire richiesto,*** necessarium esse; requiri; exigi. – ***il tempo lo richiede,*** tempus ita fert. – ***se le circostanze lo richiedono,*** si res *ovv.* tempus postulat; cum res postulabit *ovv.* exiget; si res cogit. – ***come si richiede,*** ut decet; ut opus est. – ***come richiede l'affare,*** ut res postulat.

Richieditore, postulator; flagitator (*chi chiede con istanza*).

Richiesta, postulatio; postulatum; petitio; flagitatio; efflagitatio.

Richiesto, 1) petitus; postulatus; flagitatus (*richiesto con istanza*).

2) *richiesto = utile, necessario*, utilis; necessarius. – *non richiesto*, ultro oblatus; iniussus (*non chiamato; es.* non iniussus cano).

Richiudere, claudere; occludere; praecludere; includere; obserare (*rinserrare*). – signare; obsignare (*sigillare*). – *richiudere una ferita*, vulnus sanare, ut coëat. – *richiudersi*, coire; consanescere.

Ricingere, cingere, circumdare (alqd alqā re: *es. un luogo con uno steccato e una fossa*, locum vallo et fossā); saepire; circumsaepire (*es.* locum saepire muris, vallo et fossā: circumsaepire locum parietibus, aedificiis).

Ricino, ricinus.

Ricinto, V. *recinto*.

Ricognizione, 1) agnitio. – *in senso milit. = esplorazione. es. ho ricevuto l'incarico di fare una ricognizione*, mandatur mihi, ut contempler locorum situm. – *mandare uomini in ricognizione*, qualis sit natura loci qui cognoscant, mittere.

2) *ricognizione = ricompensa*, praemium; merces; laus (*lode*).

Ricollocare, reponere; restituere.

Ricolmare, cumulare (*es. di premi, di doni*, praemiis, muneribus); onerare.

Ricolta, messis (*messe*); perceptio frugum *ovv.* frugum fructuumque reliquorum perceptio (*Cic.*, de off., 2, 3, 12). – *tempo della ricolta*, messis *ovv.* messium tempus; demetendorum percipiendorumque fructuum tempus.

Ricoltivare, recolere (*anche fig., es. questi studi*, haec studia).

Ricominciare, renovare; renovare et instaurare; instaurare de integro; redintegrare. – iterum inchoare (*ricominciare da capo*)

Ricompensa, remuneratio; gratia. – praemium (*premio*). – merces (*mercede*). – largitio (*largizione*). – *ricompensa d'un beneficio*, beneficiorum remuneratio. – *degno di ricompensa*, praemio dignus. – *senza ricompensa*, sine praemio *ovv.* pretio; sine mercede. – *lasciare qualc. senza ricompensa*, alqm inhonoratum *ovv.* alqm sine pretio *ovv.* praemio dimittere. - *ricevere una generosa ricompensa*, magnum praemium accipere.

Ricompensare, *dar la mercede*, pretium operae solvere alci; mercede defungi adversus alqm. – gratiam referre: *qualc.*, alci (*rendere il contraccambio*): *assol.*, referre; reddere; remunerari. – *ricompensare una cosa con un'altra*, pensare alqd alqā re (*compensare, es.* beneficia beneficiis); rependĕre alqd alqā re (*es.* damnum alqā re: *e* beneficia iniuriis). – *ricompensare dei beneficii*, beneficiis respondere. – *ricompensar male qualc.*, malam gratiam referre. – *ricompensare le fatiche di qualc.*, alci laboris *ovv.* operae mercedem dare, solvere, persolvere, rependere. – *ricompensare i danni*, dissolvere, resarcire, compensare, reparare damna alcjs. – *essere ampiamente ricompensato*, fructum amplissimum consequi. – *io mi ritengo ampiamente ricompensato*, magnum rei fructum percepisse videor. – *una cosa viene ricompensata*, alqd ad fructum pervenit. – *vengo ricompensato della mia stoltezza*, ego pretium ob stultitiam fero.

Ricompera *e* **Ricompra**, redemptio.

Ricomperare *e* **Ricomprare**, redimere, *anche coll'aggiunta* pecuniā *ovv.* pretio (*anche = riscattare, es.* captivum ab hostibus, *riscattare un prigioniero*).

Ricomporre, *iterum *ovv.* rursum componere.

Riconciliare, reconciliare. – *riconciliare una persona con un'altra*, placare alqm alci *ovv.* in alqm; alqm *ovv.* alcjs animum cum alqo reconciliare; alqm cum alqo reconciliare *ovv.* reducere *ovv.* restituere in gratiam; *anche* alqm in alcjs gratiam reconciliare *ovv.* restituere. – *riconciliare i nemici fra di loro*, inimicos in gratiam reconciliare. – *riconciliarsi con qualc.*, reconciliari alci; reconciliare sibi alqm *ovv.* alcjs animum *ovv.* alcjs gratiam; reconciliare gratiam cum alqo; in gratiam cum alqo redire *ovv.* reverti; alqm in amicitiam revocare. – *riconciliarsi sinceramente con qualc.*, bonā fide cum alqo in gratiam redire.

Riconciliazione, reconciliatio concordiae *ovv.* gratiae; gratia reconciliata; reditus in gratiam (*es.* cum inimicis). – *finta riconciliazione*, ficta reconciliata gratia. – *dare a qualc. la mano in segno di riconciliazione*, alci dextram reconciliatae gratiae pignus offerre. – *datevi la mano in segno di riconciliazione*, porrigite mutuas in gratiam manus.

Ricondurre, reducere; referre. – *anche trasl. = riferire, ridurre* (*es.* omnia ad voluptatem corporis). – reportare (*ricondurre in carrozza o per nave*). – revehere (*in carrozza o per nave*). – revocare (*richiamare, es. alla ragione*, ad rationem). – *ricondurre qualc. colla forza*, alqm vi retrahere. – *ricondurre un esule in patria*, alqm de exsilio reducere; alqm in patriam restituere; *anche semplic.* alqm restituere. – *ricondurre qualc. al suo dovere*, alqm ad officium reducere. – *ricondurre qualc. da una vita scostumata sul sentiero della virtù*, alqm a perdita luxuria ad virtutem revocare.

Riconferma, confirmatio.

Riconfermare, confirmare (*es. i decreti*, decreta: *gli atti di Cesare*, acta Caesaris). V. *confermare*.

Riconfortare, solari; consolari; reficere: *qualc.*, afflictum excitare; animum alcjs afflictum recreare; alqm erigere *ovv.* excitare *ovv.* confirmare.

Ricongiungere, iterum iungere, coniungere, nectere, conectere; recolligere. – *i soldati si ricongiunsero in quel luogo*, milites in eo loco denuo consederunt. – *ricongiungersi* (*di ferita*), cicatricem ducere *ovv.* obducere.

Riconiare, recudere.

Riconoscente, gratus, *assol., o* ***verso*** *ecc.*, erga *ovv.* in *coll'acc.* (*contrapp. ad* ingratus). – beneficii *ovv.* beneficiorum memor; *spesso semplic.* memor (*ricordevole del beneficio o dei beneficii; contrapp. a* beneficii *ovv.* beneficiorum immemor, *anche semplic. ad* immemor); gratus ac memor beneficii; memor et gratus; memor gratusque. – ***essere riconoscente***, gratum esse; memorem et gratum esse; memorem piumque esse (*anche per q. c.*, pro alqa re: *ovv. verso qualc.*, erga alqm). – ***esser riconoscente a qualc.***, alci gratiam habere *ovv.* gratias agere (*ringraziare*): ***per q. c.***, pro alqa re; beneficii (beneficiorum) servare *ovv.* conservare memoriam (*conservar la memoria del beneficio o dei beneficii, es. nella sventura,* in adversis rebus). – ***mostrarsi riconoscente***, gratiam referre: ***verso qualc.***, alci gratum se praebere; memorem in alqm animum praestare; alci gratiam referre (*anche per q. c.*, pro alqa re); grate meminisse alqd; gratā memoriā prosequi alqd.

Riconoscenza, gratus *ovv.* memor beneficii (beneficiorum) animus; gratus animus et beneficii memor. – mens memor; grata beneficii (beneficiorum) memoria (*grato ricordo dei beneficii, gratitudine*). – pietas, ***verso***, *ecc.*, erga *ovv.* in *coll'acc.* (*gratitudine, come dovere, es.* in parentes).– voluntas grata, ***verso*** *ecc.*, in *coll'acc.* (*es.* in parentes). – ***tu sai benissimo che non ho avuto alcuna riconoscenza di tanti servigi che hai ricevuti da me***, pro officiis in te meis nullam mihi abs te relatam esse gratiam, tu es optimus testis.

Riconoscere, 1) ***raffigurare, ravvisare***, agnoscere (*es.* filium: ex nepte editum infantem: humanitatem alcjs). – cognoscere (*dietro esame, es.* et signum [*sigillo*] et manum [*carattere, scrittura*] suam). – recognoscere; noscere; dignoscere (*es.* errorem: *e* iam agnosco Graecum). – ***riconoscere qualc. a q. c.***, noscitare alqm alqā re (*es.* facie, voce); agnoscere alqā re (*es.* voce). – ***riconoscersi l'un l'altro a q. c.***, se noscere alqā re (*es.* occultis signis et insignibus). – ***riconosco in lui un nemico***, hunc video hostem esse. – ***appena ti riconosco, tanto sei cangiato***, vix te agnosco: adeo immutatus es.

2) *anche* = ***conoscere***, agnoscere; noscere; cognoscere: *es.* ***hai finalmente riconosciuto chi io sia***, agnovisti tandem, qui sim. – ***tu riconoscerai un giorno la mia innocenza***, me abs te immerito esse accusatum, postmodum rescisces.

3) ***reputare, considerare, ammettere***, aestimare (*stimare rettamente, es.* haec munera satis grato animo). – probare; approbare; comprobare (*approvare, riconoscere; contrapp. ad* improbare). – sancire (*sancire, es.* legem: *ed* acta Caesaris). – intellegere; animadvertere (*comprendere, intendere*). – fateri; confiteri (*confessare, contrapp. ad* infitiari, negare; *es.* alcjs fidem fat.: hoc crimen conf.: aes alienum *ovv.* nomen [*debiti*]: *coll'acc. e l'infin., es. riconoscere la propria ignoranza in molte cose,* multa se ignorare fat.). – ***riconoscere qualc. o q. c. come*** *ecc.*, agnoscere (*es. come un suo fanciullo,* infantem). – probare; confiteri: *tutti col doppio acc.* – ***non riconoscere***, *anche* improbare (*disapprovare, es.* alcjs iudicium); contemnere (*non osservare, disprezzare; es.* meam legem contemnit); recusare (*ricusare, es.* uxorem); repudiare (*es.* auctoritatem superiorum); reicere (*respingere, rigettare, es.* iudices); infitiari (*negare, es.* debitum); fateri non *coll'acc. e l'infin.* (*non riconoscere, es.* id non iure factum esse fateri); negare *coll'acc. e l'infin.* (*negare, es. non riconosco la mia firma,* id a me scriptum esse nego). – ***non riconoscere come*** *ecc.*, non agnoscere *col dopp. acc.* (*es.* alqm filium: *e* alqm regem); recusare *col dopp. acc.* (*es.* alqm iudicem). – ***non riconoscere una legge***, legem non putare legem *ovv.* legem omnino putare nullam. – ***non riconoscere più un figlio***, abdicare filium. – ***non riconoscere più per figlio***, alqm abdicare filium. – ***riconosciuto***, cognitus; probatus; spectatus; confessus. – ***riconoscere qualc. per signore = accettarlo, sottoporglisi***, alqm tamquam dominum observare; alqm pro domino habere; alci, ut domino, obtemperare.

4) ***riconoscere q. c. da qualc.***, debere alci alqd; acceptum referre alci alqd; per alqm assecutum esse alqd (*aver ottenuto q. c. per mezzo di qualc.*).

5) ***riconoscere qualc.*** = ***mostrarglisi grato ricompensandolo***, praemia alci rependere; alqm remunerari; alci mercedem solvere. – ***ti riconoscerò delle tue fatiche***, feres praemia multa laborum tuorum.

6) ***riconoscere un luogo = esplorarlo, esaminarlo***, cognoscere situm alcjs loci. – cognoscere, qualis sit natura alcjs loci (*riconoscere quale sia la natura d'un luogo*); situm alcjs loci visere *ovv.* contemplari. – naturam alcjs loci perspicere (*esaminare la natura d'un luogo*); situm alcjs loci perspeculari.

riconoscere q. c., visere alqd (*es.* copias hostium). – explorare alqd (*esplorare q. c., es.* itinera hostium: *e* loca circa). – ***far riconoscere un luogo***, qualis sit natura loci qui cognoscant mittere. – ***mandò innanzi la cavalleria a riconoscere la piazza***, equites praemisit, qui arcem explorarent.

7) ***riconoscersi = pentirsi, ravvedersi degli errori***, resipiscere; ad sanitatem reverti; mores suos mutare; in viam redire; se corrigere.

Riconoscimento, agnitio; cognitio; recognitio (*es. reciproco,* mutua).

Riconosciuto, agnitus; cognitus. – V. *riconoscere.*

Riconquista, recuperatio.

Riconquistare, recipere; reciperare (*ricuperare*), ab alqo (*sopra qualc., es.* Tusculum ab hostibus: Italiam ab Hannibale). – ***andare col terzo dell'esercito a ricon***

quistare le città, cum tertia parte exercitus ad recipiendas urbes proficisci. – ***colui che riconquistò Taranto***, is, qui Tarentum recepit.

Ricopiare, describere; exscribere; transscribere; rescribere.

Ricoprire, retegere; contegere; obtegere; cooperire. – ***ricoprire q. c. con q. c.***, *anche* inducere alqd alci rei *ovv.* super alqd; inducere alqd alqā re (*es. ricoprire una parete con cera*, ceram parieti *ovv.* parietem cerā: *e* aurum tecto: *e* coria super lateres: *e* scuta pellibus). – illinere alqd alci rei *ovv.* alqd alqā re (*es.* aurum marmori: *e* alqd gypso: *e* alqd intus cerā). – circumlinere alqd alqā re (*spalmare, es.* mortuos cerā). – ***il cielo si ricopre di nubi***, caelum nubibus obducitur *ovv.* obtegitur.

Ricordanza, recordatio; memoria; recordatio et memoria; memoria ac recordatio. – ***la ricordanza d'una buona vita è molto grata***, bene actae vitae recordatio iucundissima est.

Ricordare, 1) ***richiamare alla memoria a qualc.***, alqm admonere, commonere, commonefacere alcjs rei; alci alqd in memoriam reducere; alqm in memoriam alcjs rei reducere; alqm ad memoriam alcjs rei excitare. – ***ciò mi ricorda Platone***, haec res affert mihi memoriam Platonis. – ***ricordare a qualc. l'antica amicizia*** (*per commuoverlo*), alqm commonefacere veteris amicitiae. – ***ricordare un debito a qualc***, alqm appellare de nomine. – ***ricordare qualc. o q. c. = nominare, far menzione***, memorare, *in Cic.* commemorare alqd *ovv.* de alqa re (*ricordare q. c., far menzione di q. c.*); meminisse; meminisse et commemorare. – mentionem habere alcjs *ovv.* alcjs rei, de alqa re (*far menzione di qualc. o q. c.*); mentionem facere alcjs *ovv.* alcjs rei, de alqo *ovv.* de alqa re *ovv. coll'acc. e l'infin.*; mentionem alcjs rei movere; mentionem inferre de alqa re. – dicere alqd (*dire, es.* illa, quae dixi). – ***ricordare per caso***, (casu) in mentionem alcjs rei incĭdere. – ***ricordare incidentalmente***, inicere mentionem de alqa re *e semplic.* inicere de alqa re *ovv. coll'acc. e l'infin.*; mentionem alcjs rei inchoare: ***frequentemente,*** mentionem alcjs rei agitare; crebro *ovv.* crebris sermonibus alqd usurpare. – ***si ricorda q. c.***, *anche* mentio fit alcjs rei *ovv. coll'acc. e l'infin.* – ***non si ricorda q. c.***, rei nulla fit mentio. – ***si ricorda q. c. in uno scritto,*** mentio alcjs rei continetur alqo libro (*es.* testamento). – ***q. c. si ricorda spesso,*** crebris sermonibus usurpatur alqd. – ***qualc. vien ricordato spesso,*** alqs in assidua commemoratione omnibus est. – ***per non ricordare***, ut omittam, quod etc.; ne dicam, quod etc. – ***per non ricordare tutte queste circostanze,*** omissis his rebus omnibus. – ***ricordar prima***, praefari; praemonere.

2) ***ricordare = ricordarsi***, meminisse; commeminisse; reminisci; recordari (*colla differenza che* mem. = *avere ancora nella memoria*, rem. = *rammentarsi ripensando a ciò che si era già dimenticato*, record. = *ripensare; mem. e rec. col genit., l'acc. e con* de; rem. *solo col genit. e l'acc.;* mem. *ha quasi sempre dopo di sè l'infin. presente, raram. l'infin. perfetto*); reminisci et recordari: *ed anche* memoriam alcjs rei tenere *ovv.* habere; memorem *ovv.* haud immemorem esse alcjs rei (*tutti* = meminisse); memoriam alcjs rei repetere, revocare, renovare, redintegrare; memoriā repetere alqd; subit animum alcjs rei memoria; alqd mihi redit in memoriam; venit mihi in mentem alqd, alcjs rei, de alqa re (*tutti* = reminisci). – ***non ricordarsi di qualc. o q. c.***, immemorem *ovv.* non memorem esse *col genit.* – ***non posso più ricordarmi di q. c.***, alqd non venit in mentem; memoriā alqd excessit, delapsum est; e memoria alqd mihi exiit, excĭdit; ex animo alqd effluxit; fugit *ovv.* refugit alqd meam memoriam. – ***ricordarsi con riconoscenza di qualc., di q. c.***, grato animo alcjs nomen prosequi; gratissimam alcjs memoriam retinere; gratā memoriā prosequi alqd. – ***ricordarsi con piacere di q. c.***, recordatione alcjs rei frui. – ***io mi ricorderò sempre di qualc. o q. c.***, numquam ex animo alcjs *ovv.* alcjs rei discedet memoria; alcjs *ovv.* alcjs rei memoriam nulla umquam delebit oblivio. – ***mi ricordo di aver letto***, memini me legere. – ***ti ricorderai***, meministi. – ***per quanto io mi ricordo,*** ut mea memoria est; quantum memini; nisi animus *ovv.* memoria me fallit. – ***senza ricordarsi di qualc. o q. c.***, immemor *ovv.* non memor *col genit.* – ***bisogna ricordarci che siamo uomini,*** homines nos esse meminerimus.

Ricordevole, 1) ***degno di memoria,*** memorabilis; commemorabilis; memorandus; commemorandus; memoriā dignus.

2) ***che si ricorda,*** memor.

Ricordo, memoria; recordatio; recordatio et memoria; monumentum. – ***dono come ricordo,*** *donum monumenti causā datum *ovv.* acceptum. – ***conservare con amore e con fedeltà il ricordo di qualc.***, memoriam alcjs pie inviolateque servare. – ***nulla cancellerà mai il suo ricordo,*** memoriam eius nulla umquam delebit oblivio. – ***il suo ricordo durerà eternamente,*** semper memoria eius in (omnium) mentibus haerebit. – ***per ricordo***, memoriae causā (*non* in memoriam).

Ricorrere, recurrere (*es. a qualc.*, ad alqm); revolare (ad alqm); confugere (ad alqm). – auxilium petere (*domandare aiuto, a qualc.*, ab alqo). – uti (*usare, di q. c.*, alqā re). – adhibere (*usare, adoperare, q. c.*, alqd).

Ricorso, 1) recursus (*es. dell'acqua,* cursus et recursus = *flusso e riflusso*).

2) *fig.* = ***rifugio***, perfugium; refugium. – ***aver ricorso a qualc.***, ad alqm confugere *ovv.* perfugere *ovv.* refugere; praesidium ab alqo petere; alcjs rei perfugio uti.

Ricoverare, ***dar ricetto***, recipere (alqm); moenibus tectisque *ovv.* tectis ac sedibus suis

recipere alqm (*d'uno Stato che accoglie un fuggiasco*). – ***ricoverarsi***, confugere (*in qualche luogo*, alqo, *es. presso l'altare*, in aram); perfugere; refugere (*es. a Siracusa*, Syracusas: *dagli accampamenti sul monte*, de castris in montem); se recipere (*es. ai suoi*, ad suos: *in casa*, domum).

Ricovero, perfugium; refugium; asylum (*rifugio, asilo*). – receptus; portus (*porto, propr. e fig. = rifugio*); portus et perfugium; perfugium portusque; portus et refugium.

Ricreamento, refectio; delectatio. – levamen; levamentum; levatio (*sollievo*): ***dell'animo***, remissio *ovv.* relaxatio animi.

Ricreante, recreans; reficiens.

Ricreare, reficere (*ristorare*); recreare; reficere et recreare; recreare et reficere. – adiuvare (*rianimare, rincorare*). – delectare (*dilettare, es.* quam illum epistulae illae delectarunt!) – levamento esse, ***a qualc.***, alci (*essere di sollievo, sollevare*). – ***ricrearsi***, animum relaxare, reficere, recreare; refici; recreari (ex alqa re). – ***per ricrearsi***, animi laxandi *ovv.* relaxandi causā; laxandi levandique animi gratiā; *anche semplic.* animi causā.

Ricreazione, recreatio; refectio; levamen; levamentum; levatio; animi remissio *ovv.* relaxatio; requies.

Ricredersi, ***mutar d'opinione***, consilium mutare; e sententia recedere; errorem deponere; voluntatem mutare.

Ricrescere, augeri; crescere; recrescere.

Ricucire, resuere; consuere (*es.* oras vulneris).

Ricuocere, recoquere. – ***far ricuocere***, effervescere; fervefacere.

Ricuperamento, recuperatio.

Ricuperare, recipere *ovv.* reciperare ([recuperare], *es. le cose perdute*, amissa *e* res amissas: *la libertà*, libertatem).

Ricuperazione, recuperatio (*di q. c.*, alcjs rei).

Ricurvo, curvus; curvatus (*es.* in hamum); incurvus; incurvatus. – aduncus; reduncus (*adunco*).

Ricusa, recusatio; repudiatio; detrectatio. – repulsa (*ripulsa*).

Ricusare, recusare; abnuere; renuere; negare; denegare (*q. c. a qualc.*): ***recisamente***, praecise negare; plane praecīdere: ***con garbo***, subnegare; belle negare. – ***ricusare di***, *ecc.*, recusare quominus *ovv.* quin (*dopo una negaz.*) *ovv. coll'acc. e l'infin.* – ***non ricusare di***, *ecc.*, non recusare quin *ovv.* quominus *col cong.* – ***non ricusare q. c. più a lungo***, desinere recusare de alqa re.

Ridare, V. *rendere*.

Ridda, saltatio; chorea; chorus.

Riddare, ***menar la ridda***, ducere choros *ovv.* choreas.

Ridente, ridens; arridens (*che ride a q. c.*). – ***allegro, festevole***, laetus; facetus; iucundus; hilaris (*ilare*). – *fig.*, amoenus (*ameno, d'un paese, ecc.*); laetus (*dei campi*).

Ridere, ridere; risum edere. – ***ridere fra di loro***, ridere inter se. – ***ridere sgangheratamente***, valde, vehementer ridere; in risum effundi; cachinnare; cachinnum tollere *ovv.* edere; in cachinnos effundi. – ***crepar dal ridere, ridere sino alle lacrime***, risu dissolvi; ridere ad lacrimas (usque). – ***trattenersi dal ridere***, risum tenere, continere, compescere. – ***ridere di qualc., deridere, burlarsi, farsi beffe***, ridere alqm; deridere alqm; irridere alqm. – ***si ride di me, di te***, rideor; rideris. – ***qualc. ride di me***, alci sum risui. – ***ridere di q. c.***, ridere alqd; risu approbare alqd (*approvare col riso*). – ***si ride di q. c.***, ridetur alqd. – ***ridere a q. c.***, arridere (*assol., ovv. col dat., es.* maledictis); alqd ridere; risu alqd excipere. – ***non ridere***, non ridere; risum tenere, continere. – ***cercar di far ridere***, risum captare. – ***far ridere***, risum movere, concitare, excitare, praebere. – ***far ridere qualc.***, risum alci movere, evocare, elicere, excutere. – ***ridere in faccia a qualc.***, palam irridere alqm. – ***tu ridi? non c'è niente da ridere***, rides? non sunt haec ridicula. – ***colla bocca ridente***, risu labris apertis. – ***con volto ridente***, ridens; cum risu.

Ridestare, excitare. – V. *risvegliare*.

Ridicolaggine, ridiculum; deridiculum.

Ridicolo, ridiculus. – ridendus; risu dignus (*degno di riso*). – qui, quae, quod risum movet *ovv.* movere potest (*che muove o può movere il riso*). – deridiculus; deridendus; ad risum natus (*ridicolo per natura, es.* Vatinius homo natus et ad risum et ad odium). – iocularis (*scherzoso*). – ***molto ridicolo***, perridiculus. – ***cadere nel ridicolo***, risum movere; ridendum esse. – ***render ridicolo qualc. o q. c.***, deridere alqm *ovv.* alqd; in risum vertere alqd. – ***rendersi ridicolo***, risum movere. – ***rendersi ridicolo agli occhi di qualc.***, alci materiam ridendi praebere; risum movere *ovv.* elicere alci: ***con q. c.***, alqā re. – ***in modo (molto) ridicolo***, ridicule; perridicule.

Ridire, renuntiare (*riferire cose udite, osservate; a qualc.*, alci); enuntiare (*ridire un segreto; a qualc.*, alci). – referre (*riferire*). – ***ripetere***, repetere; iterare. – ***ridire spesso le medesime cose***, saepius repetere; saepius iterare eadem.

Ridirizzare, iterum (rursus) dirigere (componere).

Ridiscendere, iterum descendere.

Ridomandare, repetere; reposcere (*q. c.*, alqd).

Ridonare, reddere (*rendere*). – redonare (*poetico*).

Ridondare, 1) redundare; pertinere; referri. – ***ridondare a q. c. per qualc.***, alci verti *ovv.* vertere ad alqd; alci converti ad alqd; alci cedere in alqd; verti alci in etc.; afferre alci alqd; valere ad etc. (*es. ridondare a gloria di qualc.*, alci ad gloriam). – ***i cattivi esempi ridondano a danno di chi li dà***, mala exempla redundant in eos, qui faciunt. – ***la infamia dei quali ridonda negli amici***, quorum infamia

redundat in amicos. – ***questo ridonda in tua lode***, hoc pertinet ad tuam laudem; hoc tibi laudi est. – ***ciò ridonda a tuo onore e a tuo vantaggio***, ea res tibi dignitati atque emolumento est.

2) ***abbondare soverchiamente***, redundare; abundare alqā re.

Ridotto, 1) ***luogo di convegno***, conveniendi locus; locus, quo convenitur *ovv.* conveniunt; conventus (= *anche adunanza, convegno*).

2) ***ricetto, albergo***, perfugium; refugium; receptaculum.

3) *in senso militare*, castellum.

Ridurre, 1) ***ricondurre***, reducere; redigere; obducere. – ***ridurre qualc. alla mendicità***, alqm ad assem, ad mendicitatem, ad egestatis terminos redigere. – ***ridurre i popoli sotto l'obbedienza***, gentes domare *ovv.* subigere. – ***ridurre sotto il potere di qualc.***, sub *ovv.* in imperium *ovv.* in potestatem alcjs redigere; in dicionem potestatemque alcjs redigere; sub imperium potestatemque alcjs subiungere. – ***ridurre agli estremi***, in summas angustias adducere. – ***ridurre qualc. al suo dovere***, alqm reducere *ovv.* revocare ad officium; alqm ad frugem restituere. – ***ridurre a tal punto da***, *ecc.*, eo deducere, ut etc. – ***ridurre q. c. presso qualc.***, perferre alqd ad alqm. – ***ridurre in provincia***, in provinciam redigere.

2) ***mutare, cangiare***, mutare; commutare; vertere; convertere.

3) ***diminuire***, minuere; imminuere. – pretium alcjs rei minuere *ovv.* imminuere (*ridurre, diminuire il prezzo di q. c.*). – ***ridurre a***, *ecc.*, redigere ad *coll'acc.* (*es.* ex hominum milibus LX ad D, qui arma ferre possent, redacti erant); alqd recīdere ad *coll'acc.* (*ridurre q. c. sino a, ecc., es.* commoda emeritae militiae ad sex milium summam). – ***venir quasi ridotto al nulla***, paene ad nullum redire numerum. – ***compendiare, restringere***, contrahere; in angustum cogere; corripere; paucis complecti.

4) ***ridursi = radunarsi***, convenire; congregari. – ***fuggire***, refugere (*ripararsi*); confugere (*ricoverarsi*); se recipere (ad alqm); discedere (alqo).

5) ***ridursi alla miseria***, ad inopiam redigi. – ***all'estrema miseria***, ad extremam *ovv.* ad ultimam inopiam venire. – ***essere ridotto alla miseria***, ad inopiam redactum esse; inopiā premi.

6) ***ridursi a mente***, sibi in mentem redigere; recordari; meminisse (*ricordarsi, rammentarsi*).

Riduttore, reductor.

Riduzione, *si traduca con circonlocuzione, mediante i verbi riportati sotto ridurre.*

Riedificare, aedificare alqd totum denuo (*riedificare q. c. dopo qualche tempo, es.* totas aedes denuo). – aedificare; exaedificare (*riedificare ciò che era stato distrutto, abbruciato, ecc., es.* oppidum dirutum: *ed* aedificia incensa). – de *ovv.* ex integro condere (*riedificare ciò che era intieramente distrutto, es.* urbem). – restituere (*es.* oppida vicosque: gymnasium incendio amissum: opera incendio absumpta: urbem terrae motu aut incendio afflictam in melius). – reficere (*riparare, ristaurare*). – ***la città venne riedificata qualche tempo dopo la sua distruzione***, urbs eā aetate, quae excidium secuta est, resurrexit.

Riedificazione, restitutio (*es.* Palatinae domus: *e* Capitolii). – ***cominciare la riedificazione di q. c.***, alqd restituere coepisse (*es.* gymnasium incendio amissum).

Riempiere o **Riempire**, implere (*propr.*); explere; complere (*propr.*); replere; opplere; refercire; cumulare (alqd alqā re); plene infundere. – ***riempiere qualc. di gioia, di speranza, di terrore***, *ecc.*, alqm gaudio, spe, terrore etc. afficere (perfundere). – ***riempirsi***, compleri. – ***riempirsi di cibi***, se ingurgitare cibis. – ***riempirsi lo stomaco***, cibo vinoque se onerare; vino epulisque onerari; se ingurgitare cibo, vino.

Riempimento, explementum; complementum (*mezzo per riempiere*). – *come astr., es.* ***delle fosse***, congestio fossarum.

Riempitivo, *agg.*, explens; replens; implens; complens (*atto a riempire, che riempie*).

sost., explementum; complementum.

Rientrare, 1) ***entrar di nuovo***, iterum *ovv.* denuo intrare *ovv.* ingredi *ovv.* intro ire *ovv.* abire.

2) *fig.*, ***rientrare in sè*** (***stesso***) = ***pentirsi, mutar costumi***, descendere in se; se excutere (*esaminarsi*); ad sanitatem reverti; mores suos mutare; in viam redire; se corrigere (*correggersi*); resipiscere (*far senno*); ad se redire (*tornare in sè*); se recipere *ovv.* colligere (*riaversi*).

Riepilogare, summatim repetere, exponere, perstringere; breviter exponere *ovv.* paucis absolvere (*q. c.*, alqd); in pauca (verba) conferre (*q. c.*, alqd).

Rievocare, excitare.

Rifabbricare, aedificare alqd totum denuo; aedificare; exaedificare; de *ovv.* ex integro condere; reficere; restituere (*es. una città*, urbem).

Rifacimento, refectio; restitutio.

Rifacitore, refector; restitutor.

Rifare, 1) reficere (*es.* tecta, muros, pontem). – restituere (*rimettere nello stato di prima, es.* domum); restaurare; exaedificare; de *ovv.* ex integro condere (*riedificare, rifabbricare*). – ***rifare un lavoro***, retractare (*es.* librum, orationem); retractare et corrigere (*rifare e correggere*). – ***rifare il letto***, lectum rursum sternere.

fig., ***rifar le forze***, vires reficere. – ***rifare i danni = risarcire, compensare, ristorare dei danni sofferti***, damna sarcire, resarcire, reparare, restituere.

2) ***rifarsi = riprender le forze***, vires recolligere *ovv.* revocare *ovv.* recipere *ovv.* recuperare; *anche* se recipere. – ***rifarsi d'un danno sofferto***, damna reparare; damnum suum levare. – ***rifarsi del torto = vendicarsi***, se ulcisci; iniurias ulcisci *ovv.* persequi.

Riferire, 1) ***ridire, raccontare***, memorare (*in Cic. sempre* commemorare); memoriae prodere (*ricordare; non* referre *che non significa nei prosatori classici, nè esporre, nè dire, e non si usa nemmeno prima di Livio nel senso di narrare; in Cicerone e Cesare si trova riferito a messaggeri o ambasciatori*); deferre, ***q. c. a qualc.***, ad alqm de alqa re; nuntiare (*annunziare*); renuntiare; denuntiare; narrare (*narrare*). – ***riferire intorno a q. c.***, referre de alqa re; exponere alqd.

2) ***attribuire, ascrivere***, referre (*es.* huic, *a questo*).

3) ***riferirsi a q. c. = aver relazione, attinenza***, *ecc.*, spectare ad alqd; pertinere, referri ad alqd. – ***questo si riferiva a ciò che***, *ecc.*, hoc eo spectabat, ut etc. – ***questo si riferisce a coloro che***, *ecc.*, hoc illis dictum est, qui etc. – ***gli altri processi che si riferivano alla congiura***, ceterae coniurationis causae.

4) ***riferirsi a qualc. = rimettersi alla sua volontà, al suo parere***, rem *ovv.* negotium alci permittere.

Rifermare, confirmare.

Rifiatare, spirare; respirare; spiritum attrahere ac reddere; animam *ovv.* spiritum ducere.

Rifinire, desinere; desistere. – ***rifinito = stanco, esausto***, fatigatus; defatigatus (*es.* cursu); fessus; deficiens; confectus (*es.* vigiliis, vulneribus, frigore, fame, inopiā); fessus confectusque.

Rifiorire, reflorescere; *fig.*, laete renasci (*anche delle scienze*); ad pristinum fortunae statum redigi; ad pristinum splendorem revocari.

Rifiutare, recusare (*ricusare, es.* honorem, alcjs amicitiam). – abnuere; renuere (abn. *con cortesia*, ren. *con alterigia*). – renuntiare (alci). – repudiare (*rigettare*). – reicere (*rifiutar di ricevere, di accogliere, di ascoltare, ecc., es.* a se); *anche* repudiare reiecereque (*es.* legationem). – aspernari (*rifiutare con disprezzo, es. un pretendente alle nozze*, nuptias). – denegare (*negare, ricusare*). – non accipere (*non accettare, contrapp. ad* expetere, *es.* imperium). – ***rifiutare un invito a pranzo***, convivium renuere; invitatum ad cenam abnuere; vocatum ab alqo ad cenam negare; renuntiare ad cenam; renuntiare cenam ad alqm. – ***rifiutare un dono***, alqd accipere abnuere: ***ringraziando***, gratiā rei acceptā abnuere alqd.

Rifiuto, recusatio (*es.* iuris iurandi); detrectatio (*rifiuto di far q. c., es.* militiae); repulsa. – ***ricevere un rifiuto*** (*ad una domanda di nozze*), repulsam ferre *ovv.* accipere.

Riflessione, 1) ***ripercotimento***, repercussio; repercussus; repulsus (*es. della luce*).

2) ***considerazione***, meditatio; deliberatio; commentatio; commentatio et meditatio, ***intorno a q. c.***, alcjs rei; cogitatio. – prudentia (*prudenza*). – ***profonda riflessione***, cogitatio interior. – ***essere immerso in profonde riflessioni***, cogitationes *ovv.* mentem in alqa re defigere; in cogitatione defixum esse; multa secum animo volutare. – ***immerso nelle sue riflessioni***, deliberabundus. – ***costar molta riflessione***, multae cogitationis esse. – ***con riflessione***, cogitate; considerate. – ***senza riflessione***, inconsiderate; temere; sine consilio. – ***dopo matura riflessione***, re diligenter perpensā *ovv.* consideratā; initā subductāque ratione; omnibus rebus circumspectis; re consultā et exploratā. – ***faccio q. c. con riflessione***, consulto et cogitatum facio alqd; alqd prudens sciensque facio. – ***fare q. c. con riflessione***, *anche* bono consilio facere alqd.

Riflessivo, consideratus; prudens (*prudente*); circumspectus (*circospetto*); cautus (*cauto*).

Riflesso, repercussus; imago repercussa. – ***riflesso del sole***, repercussus solis; lumen solis repercussum. – ***r. della fiamma***, relucens flamma.

Riflettere, 1) ***ripercuotere***, repercutere. – ***riflettersi***, repercuti; relucere; refulgere; renitere (*rifulgere, risplendere*). – ***l'aria spessa riflette molto meglio verso di noi i raggi visuali***, longe magis visum nostrum nobis remittit, aër, qui crassior est. – *fig.*, ***la gloria del padre si riflette sui figli***, gloria patris redit ad liberos, refertur *ovv.* redundat in liberos.

2) ***considerare***, secum in animo considerare *ovv. semplic.* considerare alqd *ovv.* de alqa re; commentari alqd *ovv.* de alqa re. – ***riflettere a q. c.***, animum attendere ad alqd (*rivolgere la sua attenzione a q. c.*); rationem habere alcjs rei; respicere alqd; perpendĕre alqd; alqd reputare, secum, in *ovv.* cum animo; cogitare alqd *ovv.* de alqa re (*pensare a q. c.*). – ***riflettere lungamente***, diu multumque secum reputare; toto animo *ovv.* toto pectore cogitare; intendere cogitationem in alqd.

Rifluire, retro fluere; refluere (*contrapp. ad* affluere); relabi; defluere; delabi; recedere. – ***il rifluire***, delapsus; recessus.

Riflusso, marinorum aestuum recessus; aestus decessus; *anche* mare reciprocum. – ***nel tempo del riflusso***, minuente aestu. – ***flusso e riflusso***, marinorum aestuum accessus et recessus; aestus maritimi mutuo accedentes et recedentes. – ***il mare ha il flusso e riflusso***, aestus maris accedunt et reciprocant. – ***comincia il riflusso***, aestus minuit *ovv.* recedit *ovv.* decedit. – ***in 24 ore ha due volte luogo il flusso e riflusso***, bis affluunt bisque remeant aestus maris vicenis quaternisque semper horis.

Rifocillamento, refectio; id quod corpus reficit *ovv.* membra recreat.

Rifocillare, corroborare (*corroborare*). – firmare; confirmare (*es.* corpus cibo firm.). – reficere (*ristorare, es.* ciborum diversitate corpus reficitur). – ***rifocillarsi***, se corroborare; se confirmare; se recreare; se *ovv.* vires reficere (*riprendere nuove forze*); corpus reficere; membra recreare; corpus curare: ***con q. c.***, alqā re refici *ovv.* vires reficere; alqā re corpus curare (*es.* cibo som-

noque); alqā re delectari; corpus (corpora) firmare alqā re (*es.* cibo, cibo et potione).

Rifondere, recoquere; conflare.

Riforma, correctio et emendatio alcjs rei (*es.* philosophiae veteris: *e* disciplinae militaris). – ***riforma della Chiesa***, sacra in melius restituta; correctio disciplinae Christianae et emendatio; immutatio. – ***occorrevano grandi riforme in quella provincia***, multa in ea provincia emendanda erant. – ***intraprendere la riforma di q. c.***, alqd corrigere et emendare. – ***introdurre molte riforme nella tattica***, multa in re militari meliora facere.

Riformare, corrigere; emendare (*es. un cattivo costume*, consuetudinem vitiosam et corruptam). – corrigere et emendare; ordinem alcjs rei novare (*es.* militiae). – ***riformare i costumi d'un paese***, mores civitatis in melius corrigere.

Riformatore, emendator; corrector; emendator et corrector (*di q. c.*, alcjs rei). – ***riformatore della Chiesa***, *disciplinae Christianae corrector et emendator.

Riformatrice, emendatrix.

Rifornire, rursus instruere *ovv.* ornare *ovv.* exornare (alqm alqā re); reparare.

Rifrangere, refringere (*infrangere*); percutere (*ripercuotere*).

Rifrazione, repercussio; repercussus.

Rifuggire, 1) refugere; retro fugere (*fuggire indietro*); perfugere; confugere (*rifugiarsi, ricoverarsi*): ***in un luogo***, fugā alqm locum petere *ovv.* repetere.

2) ***schivare***, fugere; defugere; vitare; evitare. – ***provar avversione, rifuggire dal peccato***, abhorrere; odisse peccare.

Rifugiarsi, V. *rifuggire.*

Rifugio, perfugium. – refugium; asylum (*asilo*). – receptus (*es.* ei nusquam receptus est). – portus (*porto*; *quindi fig.* = *rifugio sicuro*); portus et perfugium; perfugium portusque; portus et refugium. – receptaculum (*luogo di rifugio, ricettacolo*). – praesidium (*presidio*); perfugium et praesidium salutis.

Rifulgere, refulgere; fulgere: ***davanti a qualc.***, affulgere alci.

Riga, linea; versus. – *dimin.*, versiculus. – ***una riga dopo l'altra, riga per riga***, per singulos versus. – ***alcune righe***, aliquid litterarum *ovv.* litterularum. – ***scrivere due righe a qualc.***, aliquid litterarum ad alqm dare. – ***non ha scritto una riga***, ne verbum quidem *ovv.* ne litteram quidem scripsit. – ***mostrare in poche righe***, paucis exponere. – ***leggere tra le righe***, quasi non ex iis quae legimus aliqua etiam quae non legimus intellegere. – ***tu lasci leggere tra le righe***, plus significas quam loqueris.

Rigagnolo, rivulus.

Rigare, 1) lineas ducere (per alqd, *lineare q. c.*). – ***rigato col piombino***, plumbo directus (*es.* membrana).

2) ***bagnare***, conspergere; aspergere; irrorare; irrigare. – ***rigar l'altare di sangue***, aram sanguine conspergere.

Rigattiere, scrutarius. – circitor (*rivenditore ambulante*). – propola (*rivendugliolo*). – ***fare il rigattiere***, scruta vendere.

Rigenerare, regenerare; regignere. – ***essere rigenerato***, renasci.

Rigenerazione, regeneratio (*Eccl.*), *ovv. con* renatus, a, um.

Rigermogliare, repullulare.

Rigettare, 1) ***respingere***, reicere; repudiare; respuere (*es.* condicionem, consilium). – improbare; reprobare (*es.* consilium). – repellere; recusare; aspernari (*ricusare*). – ***rigettare affatto***, funditus repudiare, evertere, tollere. – ***rigettare una legge***, legem suffragiis repudiare.

2) ***rigettare = vomitare***, reicere (ore); per os reddere; vomere; evomere; eructare.

Rigidamente, rigide (*es.* dissolutam disciplinam rigidius astringere); severe; acriter; acerbe; austere.

Rigidezza, 1) *in senso materiale*, asperitas (*es.* frigoris, hiemis). – rigor (*rigore*, *es.* frigoris). – saevitia (*es.* frigorum hiemis).

2) *in senso morale*, severitas (*es.* iudicis, iudicii, disciplinae). – rigor (*rigore, inflessibilità*, *es.* animi: veteris disciplinae). – acerbitas (*durezza*, *es.* imperii: sententiarum). – austeritas (*austerità*). – ***punire con somma rigidezza***, omni supplicio vindicare alqd. – ***trattare qualc. con rigidezza***, severitatem adhibere alci *ovv.* in alqm. – ***essere trattato con somma rigidezza***, in summa severitate versari.

Rigido, rigidus (*es.* cervix); acer (*es.* hiems); asper (*es.* hiems); durus (*es.* incessus). – ***rigidissimo***, praegelidus; intolerabilis (*es.* frigus); atrox (*es.* hiems); saevus (*es.* gelu). – *in senso morale*, rigidus (*es.* censor: ius); severus (*es.* pater, iudex); acer (*es.* pater, existimator); acerbus; austerus.

Rigirare, circumire; ire circa; ambire; circumdare. – ***rigirar denaro = darlo in cambio***, permutare pecuniam.

Rigiro, 1) circuitus; circuitio; anfractus; circuitio et anfractus; ambages.

2) ***negozio segreto***, via furtiva; iter furtivum; iter occultum; trames occultus; consilium occultum.

Rigo, linea; versus.

Rigoglio, ***delle piante***, luxuries; luxuria (*es.* segetum). – laetitia (*es.* pabuli).

Rigogliosamente, luxuriose.

Rigoglioso, luxuriosus (*es.* frumentum). – laetus (*es.* segetes).

Rigogolo, galbulus.

Rigonfiamento, inflatio; auctus (*es.* fluminum). – tumor (*tumore*).

Rigonfiare *e* **Rigonfiarsi**, tumescere; intumescere; turgescere; crescere; accrescere; augeri; tumere; turgeri.

Rigonfio, tumefactus; tumidus; turgidus; inflatus.

Rigore, rigor; asperitas (*asprezza*); saevitia (*es.* frigoris, hiemis). – *trasl.*, rigor (*es.* veteris disciplinae); severitas (*es.* iudicis, iudicii, disciplinae); acerbitas. – ***procedere contro qualc. a rigor di legge***, summo iure agere cum alqo.

Rigorosamente, rigide (*es.* dissolutam disciplinam rigidius astringere). – severe (*es.* indicare: ius dicere). – acriter (*es.* acerrime exigere disciplinam). – acerbe; austere; restricte (*es.* observare restricte). – ***governare troppo rigorosamente***, severiore *ovv.* acerbiore imperio uti. – ***non interpretare troppo rigorosamente q. c.***, alqd benignius interpretari.

Rigoroso, rigidus; acer; asper; durus; horridus; severus; acerbus; austerus. – V. *rigido.*

Riguadagnare, V. *ricuperare.*

Riguardare, 1) ***guardar di nuovo***, respicere (alqd *ovv.* ad alqd, ad alqm, *riguardare a q. c. o qualc., guardare indietro*); respectare (alqd): ***attentamente***, aspicere; conspicere; perspicere; intueri; contueri; oculos referre *ovv.* retorquere (ad alqd). – V. *guardare.*

2) ***aver riguardo, considerazione***, rationem habere; considerare (animo); animum referre (ad alqd); lustrare animo *ovv.* ratione animoque; perlustrare animo *ovv.* mente animoque animadvertere. – ***riguardare il tempo e il luogo***, et temporis et loci rationem habere. – ***vuolsi riguardare a chi si parla***, animadvertendum est ad quos sermo habeatur.

3) ***risparmiare***, (alci rei) parcere.

4) ***mirare, aver la mira, tendere***, spectare; respicere; animum intendere.

5) ***concernere, avere attinenza***, pertinere (ad *ecc.*); attinere (ad *ecc.*); spectare (alqd *ovv.* ad alqd, *spettare a q. c., riguardare q. c.*). – ***riguardare qualc.***, attingere alqm; attinere ad alqm (*es.* quod ad me attinet, *per quanto mi riguarda*). – ***ciò ti riguarda***, res tua agitur; res ad te spectat. – ***ciò non mi riguarda***, id nihil ad me attinet; id meā nihil refert *od* interest. – ***ciò mi riguarda***, hoc ad me (*sc.* pertinet); hoc meā refert; res mea agitur.

6) ***riguardarsi = aver cura di sè stesso***, sibi *ovv.* valetudini parcere *ovv.* consulere; saluti suae parcere.

Riguardo, ***considerazione, rispetto, avvertenza***, respectus; ratio. – observantia (*osservanza*); reverentia. – verecundia; pudor (*verecondia, pudore*). – ambitio (*riguardi, parzialità*). – ratio et diligentia; animadversio; consideratio; cura (*cura*). – ***aver riguardo a qualc. o q. c.***, respectum habere ad alqm; respicere alqm *ovv.* alqd; rationem habere alcjs *ovv.* alcjs rei; rationem ducere alcjs rei; delectum habere alcjs rei (*nello scegliere q. c.*). – ***aver riguardo a sè stesso***, suam rationem ducere; de se cogitare. – ***non aver alcun riguardo per qualc. o q. c.***, neglegere alqm *ovv.* alqd; nihil curare alqd. – ***trattare qualc. coi dovuti riguardi***, alqm summā observantiā colere. – ***in riguardo a qualc.***, alcjs causā (*es.* Catonis causā: *in riguardo mio, tuo*, meā, tuā causā); honoris alcjs causā.

riguardo a q. c., respectu alcjs rei *ovv.* respiciens alqd (*es. riguardo agli interessi personali*, respectu privatarum rerum); quod attinet ad (*es. riguardo al libro, che ecc.*, quod ad librum attinet, quem etc.). – ad *coll'acc.* (*es.* mentis ad omnia caecitas). – de *coll'abl.* (*es.* recte non credis de numero militum). – in *coll'abl.* (*es. è grazioso l'antico motto di Nerone riguardo ad un servo ladro: È il solo, diceva, per il quale non c'è niente di chiuso nè di sigillato in casa; che è ciò che si suol dire anche d'un servo fedele*, ridiculum est illud Neronianum vetus in furace servo: Solum esse cui domi nihil sit nec obsignatum nec occlusum; quod idem in bono servo dici solet: *e* in hoc homine nullam accipio excusationem: *spesso* admirari, gloriari, laetari in alqa re: obiurgare alqm in alqa re: vexari in alqa re). – ***avuto riguardo al numero, alla grandezza***, *ecc.*, pro. – ***riguardo a quello o a questo che*** *ecc.*, quod etc. – ***per molti riguardi***, multis de causis. – ***per ogni riguardo***, omnino; ab *ovv.* ex omni parte; in omni genere; omnibus rebus *ovv.* partibus; in omnes partes (*es.* alqm fallere). – ***un luogo adatto sotto tutti i riguardi***, ad omnia opportunus locus. – ***a questo riguardo***, in isto genere. – ***avuto riguardo a q. c.***, respectu alcjs rei; alqd intuens (*es.* verbi vim solam intuens). – ***senza aver riguardo a*** *ecc.*, sine respectu alcjs rei; nullā alcjs rei ratione habitā. – ***senza aver riguardo alle persone***, nullius ratione habitā; delectu omni et discrimine omisso. – ***far ogni cosa senza riguardi***, omnia ad libidinem suam facere.

Rilasciare, dimittere; remittere. – libertatem alci dare, largiri, concedere (*rilasciare qualc.*). – ***rilasciare una ricevuta***, acceptum alqd testari; apocham conscribere.

Rilassamento, relaxatio; (animi) remissio; languor (*rilassamento di forze*).

Rilassare, laxare; relaxare; remittere; languorem afferre (*allentare le forze*). – fatigare (*affaticare*). – defatigare (*debilitare, snervare*). – ***rilassarsi***, remitti; languori se dare.

Rilassato, remissus; languidus; lentus. – ***in modo rilassato***, languide; lente.

Rilegare, religare: ***con q. c.***, *anche* alqā re vestire (*quasi rivestire, es.* arborem intorto stramento: * librum membranā [*in pergamena*]). – vincire alqā re (*es.* vas fissum ferro). – ***rilegare un libro***, librum conglutinare (*Giurecons.*).

Rileggere, iterum legere (relegere *è poetico*). – lectitare (*leggere spesso*).

Rilento, ***a rilento***, prudenter (*prudentemente*); caute (*cautamente*).

Rilevante, gravis *ovv.* gravior (*es.* ratio, causa, argumentum). – magnus; grandis (*grande, notevole*). – non mediocris (*es.* praemium: nummi non mediocris summae). – magni *ovv.* maximi momenti (*importante*).

Rilevare, 1) ***alzar di nuovo, rialzare***, tollere; attollere; extollere; levare; allevare; erigere. – ***rilevare uno che sia caduto***, alqm lapsum erigere. – *fig.*, ***rilevare il coraggio di qualc.***, animum alcjs tollere. – ***rilevare qualc.***,

alqm levare, reficere, recreare; alci levamento esse. – ***rilevare qualc. = liberarlo per obbligo da qualche danno,*** alcjs damna reparare, resarcire; compensare alqm; alqm in integrum restituere.

2) ***ricavare, intendere, scoprire,*** videre; intellegere. – cognoscere (*venir a conoscere*); colligere. – ***da ciò si rileva,*** ex quo intellegitur *ovv.* intellegi potest; ex quo (*ovv.* ex his *ovv.* ex quibus) colligere possumus *ovv.* colligi potest. – ***io ho rilevato dalle tue lettere, che ecc.,*** ex litteris tuis cognovi *coll'acc. e l'infin.*

3) ***rilevarsi = levarsi di nuovo,*** iterum surgere, assurgere, se erigere: *fig.*, se *ovv.* animum erigere (*es.* alcjs litteris, *colle lettere di qualc.*); se *ovv.* animum confirmare.

Rilievo, 1) ***parte che rilieva,*** eminentia; prominentia. – ***lavorare in rilievo, colla cera, col gesso,*** exprimere cerā *ovv.* in cera, gypso *ovv.* in gypso; fingere e cera *ovv.* in ceris. – ***dilettarsi di lavori in rilievo,*** ceris fingendis oblectari. – ***lavoratore in rilievo,*** figulus sigillator (*Iscr.*); sigillarius (*Iscr.*): ***colla cera,*** qui e cera fingit *ovv.* fingere solet. – ***basso rilievo,*** ectypon; imago ectypa; *lat. puro* effigies eminens; *anche* prostypon (*più basso*), *e* torcuma, ătis, *n.*; *lat. puro* caelatura *ovv.* caelatum opus (*lavoro a cesello*).

2) *fig.*, ***cosa di rilievo = cosa importante,*** res magni *ovv.* maximi momenti; res magni ponderis. – ***di poco rilievo,*** parvus (*es.* res); levis (*es.* causa); parvulus (*es.* res, causa).

Rilucente, renidens; resplendens; fulgens; nitens; nitidus; micans.

Rilucere, lucere; relucere. – splendere (*splendere*). – resplendere; fulgere; micare (*risplendere*).

Riluttante, pugnans; repugnans; reluctans; adversans.

Rima, ***di due parole,*** *extremorum verborum similis sonitus. – ***le rime,*** *versuum clausulae inter se consonantes. – ***far rima,*** belle facere ad versum. – ***versi, che fan rima tra di loro,*** *versus extremis syllabis consonantes.

Rimandare, remittere (*es.* ad ipsum volumen); reicere (*es.* causam integram ad senatum; consultationem de bello ad consules). – ***rimandare una persona,*** alqm mittere, dimittere, missum facere (*licenziare*); ablegare; amandare; amovere; depellere (*mandar via*). – ***rimandar la palla,*** pilam remittere. – ***rimandare q. c. ad altro tempo, all'avvenire,*** alqd in aliud tempus, in posterum differre.

Rimando, 1) ***della palla,*** pilae repulsus.

2) ***di rimando = da capo,*** rursus; rursum; iterum; denuo.

Rimaneggiare, retractare; iterum tractare.

Rimanente, *sost.*, reliquum *ovv. plur.* reliqua; quod reliquum est; quod restat *ovv.* quae restant. – V. *resto.*

Rimanere, 1) ***restare, stare,*** manere; remanere; durare. – morari; commorari (*fermarsi*). – se tenere, se continere loco *ovv.* in loco (*rimanere, fermarsi in un luogo*); sustinere se in alqo loco; consistere; considere. – ***rimanere presso qualc.,*** esse cum alqo (*di pers.*). – ***far rimanere qualc. in un luogo,*** alqm continere (*es.* in castris, in lecto, sub tecto). – ***rimanere sino all'arrivo di qualc.,*** alcjs adventum exspectare. – ***rimanere (passar) la notte in qualche luogo,*** manere (*es.* extra domum, inter vicos *ovv.* inter vias). – pernoctare (*pernottare, es.* apud alqm, in publico). – ***rimanere negli accampamenti,*** castris se tenere (*di tutti*); in castris subsidere (*di pochi*). – ***far rimanere le truppe negli accampamenti,*** copias in castris continere. – ***rimani ancora un poco!*** mane paulisper *ovv.* parumper! – ***invitare qualc. a rimanere,*** invitatione familiari retinere alqm. – ***qui rimarremo benissimo!*** hic bene manebis! *ovv.* hic optime manebimus!

rimanere sempre lo stesso, semper eundem esse; semper sui similem esse; sui similem permanere. – is sum, qui semper fui (*rimango quale son sempre stato*). – non mutari (*non mutare*). – constantem esse (*non mutare, es.* motus lunae: *quindi = esser coerente, di pers.; e di voci, notizie, ecc. = esser lo stesso, es.* huius anni parum constans memoria est). – constantem reperiri (*essere costante*). – constare sibi (*contrapp. ad* a se desciscere, se deserere). – aequali tenore esse (*essere dello stesso tenore; di c. inan.*). – ***rimanere sempre lo stesso, rimanere eguale a sè stesso in q. c.,*** aequalem esse in alqa re; sibi *ovv.* sibimet ipsi constare in alqa re; eundem se praestare in alqa re.

rimanere attaccato, haerere. – ***rimaner fermo,*** resistere; consistere; subsistere; insistere; morari; stationem facere.

rimanere indietro, remanere; restare; subsistere (*es.* fratri legatus in provincia substitit). – subsidere (*indugiare, es.* Nuceriae). – relinqui (*venir lasciato indietro*). – ad insequendum tardari *e semplic.* cunctari (*non poter tener dietro agli altri*). – ***la plebe rimasta in Roma,*** reses in urbe plebs. – ***io non rimarrò dietro agli altri,*** non posteriores feram. – ***rimanere indietro nello studio,*** parum proficere *ovv.* procedere in litteris. – ***non rimanere indietro in q. c.*** (*nelle scienze, ecc.*), in alqa re progressus facere. – *nel senso di cadere, es.* ***in battaglia,*** cadere; perire; occidi; interfici; mortem occumbere. – ***rimanti o rimanetevi con Dio,*** vale; valete.

2) ***rimanere = essere,*** esse (*es. rimasero uccisi dieci cavalieri,* decem equites interfecti fuerunt). – exstare (*es. dello stesso Appio rimane ancora un discorso,* ipsius Appii exstat oratio, *Cic.*, de sen., 6, 16; *volesse il cielo che rimanessero ancora quelle poesie,* utinam exstarent illa carmina, *id.*, Brut., 19, 75). – *col partic. perf. pass. si traduce col semplice passivo, es.* ***rimanere***

ucciso, interfici: ***rimanere atterrito***, terreri, *ecc.*

3) ***rimanere, rimanersi = desistere, cessare***, desistere (*da q. c.*, alqā re); desinere (alqd); supersedere (alqā re *ovv. coll'infin.*); mittere (*es.* mitto orare, *rimango dal pregare*); finem facere alqd faciendi *ovv.* alcjs rei *ovv.* alci rei; finem habere *ovv.* capere (*rimanersi, finire*); finiri; intermittere (*cessare per un po' di tempo*); remittere (*cessare affatto, es. di vento, pioggia, ecc.*). – ***rimanersi dal mangiare,*** abstinere cibo: ***dal bere,*** potione abstinere.

4) ***rimanere = avanzare,*** superesse; reliquum esse. – ***rimanere al disopra = vincere,*** superare; vincere; superiorem *ovv.* victorem discedere. – ***rimanere al disotto = esser vinto,*** superari; vinci; manus dare (*darsi per vinto*); damnum *ovv.* iacturam pati (*soffrir danno*).

Rimare, extremis syllabis consonare. – ***far rimare i versi,*** versus extremis syllabis consonantes facere. – ***far rimare un verso con un altro***, facere, ut versus cum antecedente consonet extremis syllabis.

Rimarginare, ***rimarginarsi, d'una ferita,*** cicatricem ducere *ovv.* obducere *ovv.* trahere; ad cicatricem venire *ovv.* pervenire. – ***una ferita comincia a rimarginarsi,*** vulnus coit in cicatricem. – ***riaprire le ferite già rimarginate dello Stato,*** obductam iam rei publicae cicatricem refricare.

Rimaritare, in matrimonium reducere *e semplic.* reducere. – ***rimaritarsi***, ad secundas nuptias transire; novum matrimonium inire; secundo nubere. – ***non rimaritarsi,*** se abstinere a secundis nuptiis.

Rimasticare, remandere.

Rimasuglio, reliquum, *plur.* reliqua *ovv.* reliquiae: ***della mensa,*** reliquiae cenae *o semplic.* reliquiae.

Rimbalzare, resilire; resultare; repercuti.

Rimbalzo, repercussio.

Rimbambire, repuerascere.

Rimbambito, repuerascens; delirus (*es. vecchio*, senex).

Rimbeccare, obloqui; refutare. – confutare (*confutare*).

Rimbombare, resonare; personare; consonare; sonitum dare. – reboare (*poetico*).

Rimbombo, sonus; sonitus. – fremitus; murmur (*fremito, mormorio*).

Rimborsare, ***restituire il denaro a qualc.***, alci satisfacere; alci debitum *ovv.* pecuniam debitam solvere. – ***rimborsare sino ad un centesimo,*** ad assem (alci) impensum reddere.

Rimbrottare, obicere (*rinfacciare*); exprobrare; opprobrare; obiurgare (alqm de alqa re); alqm verbis castigare.

Rimbrotto, exprobratio; verborum castigatio.

Rimediare, mederi (*curare, sia in signif. proprio che improprio*); providere; providere ac consulere; subvenire; occurrere. – ***rimediare a q. c.,*** auxilium reperire *ovv.* remedium invenire alci rei; mederi alci rei; corrigere alqd. – ***credono di poter rimediare facilmente alla mancanza di frumento,*** inopiae frumentariae facillime se mederi posse existimant. – ***rimediare i danni,*** damna reparare *ovv.* resarcire (*risarcire i danni*).

Rimedio, medicina; remedium; medendi ratio. – ***cercar rimedio***, medicinam *ovv.* remedium quaerere alci rei *ovv.* ad alqd: ***da qualc.***, ab alqo medicinam petere. – ***trovar rimedio a q. c.***, reperire medicinam alci rei; mederi alci rei.

Rimembranza, memoria; recordatio; recordatio et memoria; memoria et (ac) recordatio. – ***rimembranza dolorosa,*** tristitiae recordatio. – ***grata rimembranza,*** grata memoria.

Rimenare, reducere; reportare (*riportare*); referre. – revehere (*in carrozza o per nave*); retrahere. – reprehendere (*es.* servum fugitivum).

Rimendare, *ecc.*, V. *rammendare*, *ecc.*

Rimeritare, gratiam referre *ovv.* reddere; remunerari (*qualc. con q. c.,* alqm alqā re).

Rimescolamento, confusio (*confusione*); turba; tumultus (*tumulto*); horror (*terrore che ci viene da subita paura*); terror (*terrore*); pavor (*paura*); perturbatio (*turbamento*); commotio (*commozione*).

Rimescolare, 1) ***mescolare di nuovo,*** remiscere (*Seneca*).

2) ***mescolare, agitare, rimestare,*** agitare; miscere; permiscere (*es.* arundine, rutabulo ligneo); commiscere; admiscere; confundere (*confondere*).

3) ***impaurirsi,*** horrere; horrescere; cohorrescere; exhorrescere; perhorrescere.

Rimessa, 1) ***di denaro = spedizione di denaro per lettera di cambio,*** pecuniae permutatio. – ***fare una rimessa di denari,*** pecuniam permutare *o semplic.* permutare (*es. per Atene*, Athenas permutare). – permutationem facere cum alqo (*fare una rimessa con qualc.*). – ***ricevere una rimessa di denaro,*** pecuniam accipere ex permutatione debitam.

2) ***luogo ove si ripongono le carrozze,*** *raedarum receptaculum.

3) ***rampollo***, germen; surculus.

Rimessamente, demisse; submisse; modeste (*modestamente*); humiliter (*umilmente*); humili animo; demisso animo; remisse (*lentamente*).

Rimesso, 1) submissus; demissus; humilis; humilis atque demissus; abiectus (*basso*). – ***con animo rimesso***, V. *rimessamente*. – ***con voce rimessa***, demissā voce.

2) ***debole, languido, lento***, remissus; languidus; segnis.

Rimestare, V. *rimescolare*.

Rimettere, 1) reponere (*riporre, es. q. c. al suo posto,* alqd in suo loco); restituere (*riporre, restituire*). – ***gli rimise sul capo il diadema che gli aveva levato***, insigne regium ablatum capiti reposuit. – ***rimettere uno sul trono***, alqm in regnum restituere *ovv.* reducere. – ***rimettere nello stato di prima*** (*nelle sue antiche ragioni*), restituere in integrum *ovv.* in pristinum statum.

2) ***consegnare, affidare, rimettere nelle mani di qualc.***, permittere; committere (alci alqd, *ovv.* alci de alqa re); *anche* permittere alqd arbitrio alcjs; credere; concedere alci alqd; cedere alci alqā re (*concedere q. c. a qualc.*). – delegare (*es.* alci laborem: *e* liberos ancillis). – condonare alci alqd (*regalare q. c. a qualc.*). – ***rimettere una città nelle mani dei soldati*** (*per il saccheggio*), concedere oppidum militibus ad diripiendum; relinquere urbem direptioni. – ***rimettere ogni cosa a qualc.***, totam rem ad alqm reicere; omnem rem alcjs arbitrio permittere. – *anche mediante* videre (*es.* sitne malum dolere, Stoici viderint, *lo rimettiamo, lo lasciamo giudicare agli Stoici;* de hoc tu videris, *ovv.* sed tu id videbis, *lo rimetto a te*). – ***rimettere tutto in qualc.*** (*farlo arbitro di tutto*), arbitrio alcjs omnia permittere; omnium rerum arbitrium alci permittere. – ***rimetto tutto l'affare nelle tue mani***, totum tibi permitto. – ***rimettere la risoluzione di q. c. al voto della moltitudine***, multitudinis suffragiis rem permittere. – ***rimettere q. c. al giudice***, alqd ad iudicem deferre. – ***rimettere q. c. al Senato, al principe*** (*farli arbitri*), alqd ad senatum, ad principem deferre *ovv.* perferre. – *nel senso di* ***destinare***, *anche* remittere, *es.* ***rimise la causa intiera al Senato***, integram causam ad Senatum remisit.

3) ***rimettere q. c. a qualc., perdonare, condonare***, solvere, exsolvere, liberare alqā re (*liberare da un obbligo*). – remittere, condonare alci alqd; gratiam alcjs rei facere alci (*condonare*); ignoscere alci rei *ovv.* alci alqd; veniam alcjs rei dare alci. – ***rimettere a qualc. l'obbligo del giuramento***, alci ius iurandum remittere (*Giurecons.*); iuris iurandi gratiam alci facere; solvere alqm sacramento. – ***rimettere al popolo le imposte per tre anni***, tributa populo per triennium remittere. – ***rimettere a qualc. parte di una somma***, remittere alci de summa. – ***rimettere i nove decimi d'una multa***, detrahere multae partes novem.

4) ***cedere***, recedere; remittere; detrahere (*es. non ha voluto rimettere punto del suo diritto*, nihil de iure suo detrahere voluit). – ***perdere***, consumere (*consumare*); deperdere (*perdere, es.* bona); minuere (*es. rimettere tutto il suo nel pagare i soldati*, opes omnes suas stipendiis militum).

5) ***rimetter denari = mandare denari per mezzo di cambiali***, pecuniam permutare *o semplic.* permutare (alqo, *es.* Athenas).

6) ***rimandare ad altro tempo, differire***, V. *differire.*

7) *trans., es. penne, erbe, denti, ecc.* = ***rinnovare, produrre di nuovo***, regignere; reparare; renovare; *intr.*, renasci; rursus germinare (*es.* e radice, *rigermogliare*); repullulare (*es.* e radicibus).

8) ***rimettersi = ricuperar la sanità o il vigore***, ad sanitatem reverti *ovv.* redire *ovv.* se convertere; consanescere; sanum fieri; se remittere; remitti; a morbo recreari; e morbo convalescere; ex morbo refici; salubriorem esse incipere; se confirmare.

9) ***riferirsi a qualc., stare al giudizio di qualc.***, alqd ad arbitrium (iudicium) alcjs deferre *ovv.* referre; alci se committere.

Rimirare, aspicere; contemplari; intueri; contueri (*qualc. o q. c.*, alqm *ovv.* alqd); spectare; aspectare; oculos (in alqd) conicere *ovv.* convertere *ovv.* defigere. – ***rimirare a bocca aperta***, stupentem intueri.

Rimisurare, remetiri (*misurar di nuovo*).

Rimodernare, ad nova exempla componere; ad novam formam redigere.

Rimondare, purgare; repurgare; abstergere; detergere.

Rimorchiare, ***una nave***, navem remulco trahere *ovv.* abstrahere. – navem adigere (ἐπάγεσθαι: *attraverso un dato luogo*, navem adigere per etc.).

Rimorchio, remulcum.

Rimordere, ***cagionar pentimento e dolore, tormentare***, remordere (*es.* animos); cruciare; excruciare; torquere; pungere (*es. la sua coscienza non lo rimorde*, nullis conscientiae stimulis pungitur); angere; vexare; stimulare.

Rimorso, conscientia (ae) scelerum (is); cruciatus conscientiae; conscientiae angor *ovv.* sollicitudo; angor conscientiae fraudisque cruciatus; peccati dolor. – ***provare*** (*sentir*) ***rimorso, venir tormentato dai rimorsi***, conscientiā (peccatorum) morderi; conscientiā animi excruciari; cruciari conscientiā scelerum suorum; angore conscientiae et sollicitudine agitari, vexari. – ***qualc. comincia a sentir rimorso***, peccatorum ex conscientia timor alci exoritur. – ***non poter dormire dai rimorsi***, conscientiā obstrepente dormire non posse. – ***i rimorsi non lasciano pace a qualc.***, conscientiae maleficiorum stimulant alqm. – ***essere tormentato dai rimorsi***, conscientiā malā angi, excruciari; mens scelerum furiis agitatur (*lo spirito è tormentato dai rimorsi*). – ***soffocare i rimorsi della propria coscienza***, animi conscientiam comprimere.

Rimostranza, admonitio. – ***far rimostranze***, monere; admonere. – ***far molte rimostranze***, multa varie diligenterque monere.

Rimoto, remotus (*di luogo; di tempo solo quando si indica l'epoca da cui q. c. è rimoto*); longinquus (*di tempo, lontano*). – ***i tempi più rimoti***, ultima tempora. – V. *remoto.*

Rimozione, propulsatio alcjs rei; avocatio ab alqa re; remotio; amotio.

Rimpannucciare *e* **Rimpannucciarsi**, ***rimettersi in arnese, migliorare le sue condizioni***, se reficere; vires resumere; vires, auctoritatem, opes recuperare.

Rimpatriare, domum redire *ovv.* reverti; in patriam redire *ovv.* reverti; ad penates suos *ovv.* ad penates et in patriam redire; penates repetere; ad larem suum reverti (*tornare in patria*).

Rimpetto, ***di rimpetto***, contra; adversus; exadversus; exadversum; *preposizioni coll'acc.;* ex adverso *ovv.* exadversum (*avv.*). – e regione *col genit. di luogo e il dat. di pers.* (*di fronte, come due parallele*). – ***di rimpetto ad una persona** o **ad un luogo***, in conspectu alcjs *ovv.* alcjs loci (*al cospetto, in presenza*). – ***posto di rimpetto***, contrarius; contra *ovv.* ex adverso situs *ovv.* positus; ex adverso constitutus (*es.* castra); alter (*opposto, es.* altera ripa, altera acies). – ***di rimpetto ad un dato luogo***, alci loco adversus et contrarius; in conspectu alcjs loci situs. – ***situati di rimpetto***, contrarii inter se (*es.* contrariae inter se urbes: *e* contrariae inter se acies). – ***esser posto, situato di rimpetto***, ex adverso situm *ovv.* positum esse *ovv.* iacēre. – ***esser posto, situato di rimpetto ad un luogo***, contra alqm locum esse *ovv.* positum esse; in conspectu alcjs loci situm esse.

Rimpiangere, miserari; commiserari; queri; conqueri; deplorare; deflere. – ***non rimpiangere la morte di qualc.***, alcjs mortem neglegere. – ***la morte di qualc. non viene rimpianta*** (*da' suoi amici*), mors alcjs amicorum dolore et lacrimis vacat.

Rimpianto, 1) *agg.*, defletus; deploratus. – ***non rimpianto***, indefletus; indeploratus. – ***morire non rimpianto da nessuno***, a nullo deploratum mori.

2) *sost.*, miseratio; deploratio; comploratio. – ***degno di rimpianto,*** deflendus; flebilis; deplorandus.

Rimpiattare, abdere; abscondere; occulere; occultare (*nascondere*). – ***rimpiattarsi,*** se abdere (in occultum); se occulere; delitescere.

Rimpicciolire *e* **Rimpiccolire**, minuere (*es. la gloria di qualc.*, alcjs gloriam: *il potere del Senato*, potentiam et auctoritatem senatus); imminuere (*es.* alcjs laudem); deminuere; detrahere; extenuare. – ***rimpicciolirsi***, minui; se minuere; minuere; imminui.

Rimpinzare, farcire; refercire (*con q. c.*, alqā re); effercire; defercire. – ***rimpinzato***, refertus; differtus (*di q. c.*, alqā re).

Rimproverare, castigare (alqm) verbis; increpare *ovv.* increpitare (voce, vocibus, verbis); obiurgare; corripere; obicere; exprobrare; opprobrare; reprehendere (*riprendere*); vituperare (*biasimare*). – ***rimproverare q. c. a qualc.***, obiurgare alqm de alqa re; crimini dare. – ***non aver nulla da rimproverarsi***, nihil excusandum habere; bonam causam habere.

Rimprovero, obiurgatio; vituperatio; exprobratio; opprobrium. – criminatio; crimen (*accusa, calunnia*); convicium (*il rinfacciare*); reprehensio (*riprensione*); verborum castigatio. – ***degno di rimprovero***, verbis castigandus; obiurgandus; dignus qui verbis castigetur.

Rimunerare, remunerari; compensare; mercedem *ovv.* praemium dare, tribuere, persolvere, rependere; gratiam referre.

Rimuneratore, qui gratiam refert.

Rimunerazione, remuneratio; gratia; praemium (*premio*); pretium; merces (*mercede*).

Rimuovere, 1) ***muovere di nuovo***, iterum movere.

2) ***tor via***, movere (loco suo); amovere (ab alqa re); deducere (*es.* summam arenam); removere (*es.* velum *ovv.* plagulam); repellere; a se removere (*allontanare*). – ***rimuovere la neve***, nivem dimovere *ovv.* discindere. – ***rimuovere gli ostacoli***, impedimenta superare *ovv.* discutere; ea, quae obstant, transcendere. – ***rimuovere*** (*scacciare*) ***qualc. da un impiego***, alqm loco movere *ovv.* removere.

rimuovere (*allontanare*) ***qualc. da q. c.***, abducere; deducere. – avertere (*distogliere*). – abstrahere (*distrarre*). – avocare; revocare (*richiamare*). – demovere (*allontanare*). – depellere (*tor via*); deterrere (*tutti con* alqm ab alqa re). – ***rimuovere qualc. dal diritto cammino, dalla retta via***, a directo itinere avertere alqm; deducere alqm a (recta) via; depellere alqm a via (*suo malgrado*). – ***rimuovere qualc. dalla sua opinione***, alqm de sententia deducere, demovere, deicere, deterrere. – ***rimuovere qualc. dal suo proposito***, alqm a consilio revocare, depellere, deterrere; alqm ab incepto avertere. – ***non lasciarsi rimuovere da q. c.***, perstare in alqa re: ***da nessuna forza***, nullā vi abstrahi posse ab alqa re (*es.* ab obsidione). – ***rimuoversi dalla retta via***, de via decedere; deerrare itinere; aberrare viā; recto itinere labi (*propr. e fig.*).

Rimutare, mutare; commutare; immutare.

Rinascere, renasci.

Rinascimento, novus ortus. – ***epoca della nostra letteratura***, *renatae litterae.

Rinavigare, renavigare (*es.* ex India: ab Astura Antium: *e* ad Cumana regna); revehi (*es.* Piraeum: ad alqm).

Rincalzare, aggerere; munire. – fulcire (*puntellare*). – saepire (*cingere*).

Rincantucciarsi, in occulto latēre; in latebras se abdere, se occulere.

Rincarare, ***diventar più caro***, cariorem fieri. – ***una cosa rincara***, pretium alcjs rei exardescit; res carior fit. – ***rincarare, far rincarare q. c.***, pretium alcjs rei carius facere *ovv.* augere; rem cariorem facere. – ***far rincarare il grano***, annonae caritatem inferre (*di circostanze, quali la grandine, ecc.*); annonam incendere, excandefacere, flagellare (*di pers.*). – ***il grano non è rincarato***, annona nihil mutavit.

Rincasare, domum redire *ovv.* reverti; domum remigrare; domum se recipere.

Rinchiudere, claudere; concludere; includere. – ***rinchiudere qualc. in un luogo***, claudere alqm in locum (*es.* senatores in curiam); concludere *ovv.* includere alqm in locum (*es.* in cubiculum, in caveam). – ***tener qualc. rinchiuso in un luogo***,

alqm claudere *ovv.* concludere, includere loco *ovv.* in loco (*es.* stabulo, caveā, in curia); alqm loco clausum *ovv.* inclusum tenere, continere (*es.* stabulo, parietibus).

Rincontro, *di rincontro*, contra; adversus; ex adverso; ex adversum; e regione. – V. *rimpetto*.

Rincorare, animum augere (*qualc.*, alci); confirmare; erigere. – V. *incoraggiare*.

Rincorrere, insequi (*inseguire*); insectari; persequi; prosequi.

Rincrescere, taedere; fastidire; taedio, molestiā, fastidio, satietate affici. – ***q. c. mi rincresce***, paenitet *ovv.* piget me alcjs rei; doleo (alqd); taedet me alcjs rei; moleste *ovv.* aegre *ovv.* graviter fero alqd.

Rincrescevole, molestus (*molesto*); ingratus (*sgradito*); odiosus (*uggioso*); fastidiosus (*fastidioso*); gravis; taedium, molestiam afferens.

Rincrescevolmente, moleste; fastidiose.

Rincrescimento, molestia (*molestia*); taedium (*tedio*); fastidium (*fastidio*); dolor (*dolore*); miseratio (*commiserazione*). – ***provar rincrescimento per q.c.***, molestiā affici ex alqa re; moleste, graviter, aegre ferre alqd; aegre pati alqd.

Rincrudire, recrudescere.

Rinfacciare, obicere; exprobrare; opprobrare: ***q. c. a qualc.***, obiurgare alqm de alqa re.

Rinfervorare, inflammare (*infiammare*); accendere (*accendere*); incendere; excitare (*infiammare, eccitare*).

Rinfiammare, V. *rinfervorare*.

Rinfocolare, V. *rinfervorare*.

Rinforzare, robustum *ovv.* robustiorem facere (*es.* corpus). – firmum *ovv.* firmiorem facere (*fisicam., es.* corpus). – corroborare (*es.* alqm assiduo opere: *ed* alqd corroborat stomachum). – firmare; confirmare (*es.* corpus cibo firm.: valetudinem firm. *ovv.* confirm.: memoriam firm.).– reficere (*ristorare, rinfrancare; es.* ciborum diversitate corpus reficitur). – ***rinforzare l'esercito***, multiplicare *ovv.* augere exercitum: ***la guarnigione***, firmare praesidia.– ***rinforzar le guardie***, excubias multiplicare. – ***essere atto a rinforzare il corpo***, corpori reficiendo aptum esse; praeclaram habere utilitatem recreandis viribus. – ***rinforzarsi***, se corroborare; se confirmare; se recreare; se *ovv.* vires reficere (*riprendere nuove forze*); validum, firmum, robustum esse coepisse; vires *ovv.* (*di pers.*) corporis vires habere incipere; validiorem, firmiorem, robustiorem fieri; validiorem, firmiorem, robustiorem esse coepisse.

Rinforzo, confirmatio (*es.* animi); incrementum (*incremento*). – accessio virium (*aumento di forze per combattere*). – maiores copiae; maior manus (*maggiori truppe*). – novae copiae (*nuove truppe*). – supplementum (*es. arruolare*, scribere: *mandare*, mittere). – auxilia (*soldatesche ausiliari*). – subsidium (*soccorso, es. mandare*, mittere, submittere). – ***domandar rinforzi***, maiores copias *ovv.* subsidia arcessere. – ***qualc. riceve un rinforzo***, subsidium alci mittitur. – ***inviar rinforzi***, auxilia submittere. – ***ricevere validi rinforzi***, valida subsidia accipere.

Rinfrancare, vires addere, adicere; firmare; confirmare; corroborare; damna reparare (*rifare, risarcire i danni*); animum augere *ovv.* confirmare *ovv.* erigere. – ***rinfrancarsi***, validiorem *ovv.* firmiorem fieri *ovv.* esse coepisse.

Rinfrescamento, *il rinfrescare*, refrigeratio.

Rinfrescare, 1) refrigerare; temperare. – ***i venti rinfrescano la temperatura***, ventorum flatu nimii temperantur calores.

2) ***ricreare, far prendere nuove forze***, recreare; reficere: *es.* ***rinfrescò l'esercito stanco dalle lunghe fatiche***, fatigatum exercitum refecit.

3) ***rinnovare***, renovare; instaurare; renovare et instaurare; instaurare de integro; redintegrare. – ***rinfrescar l'ardore di qualc.***, ardorem alcjs, qui resederat, excitare rursus novareque. – ***rinfrescavansi i combattenti***, (milites) integri defessis *ovv.* defatigatis succedebant. – ***rinfrescar la memoria di q. c.***, recordatione renovare alqd; alcjs rei memoriam renovare. – ***rinfrescarsi***, refrigerari; refrigescere: *fig.*, se reficere; se recreare; refici; recreari.

Rinfresco, refrigeratio.

Rinfusa, *alla rinfusa*, V. *promiscuamente*.

Ringagliardire, 1) ***far divenir gagliardo***, robustum (firmum, firmiorem) facere; firmare; confirmare; roborare; corroborare.

2) ***divenir gagliardo***, vires resumere; firmari; confirmari; roborari; corroborari.

Ringalluzzare *e* **Ringalluzzire**, cervicem iactare; gestire.

Ringhiare, ringi *ovv.* restringere dentes (*anche di pers*); fremere.

Ringhiera, rostra, ōrum. – suggestus *ovv.* suggestum (*palco, bigoncia*).

Ringhio, fremitus.

Ringhioso, ringens; saevus; mordax (*di cani*).

Ringiovanire, 1) *trans.*, iuveniles annos reddere alci; alci iuvenilem quandam speciem reddere; alqm in iuvenilem vigorem redigere.

2) *intr.*, repuerascere (*di pers.*); revirescere (*es. del Senato*); renovari (*di cose*).

Ringraziamento, gratiae agendae; gratiarum actio. – ***ti fa mille ringraziamenti***, tibi maximas agit gratias. – ***lettera di ringraziamento***, * litterae, quibus gratiae aguntur; *gratiae litteris actae. – ***meritar (aver) ringraziamenti***, gratiam inire, ***da qualc.***, ab alqo, ***per ecc.***, quod etc. – ***pretendere ringraziamenti***, gratiam exigere *ovv.* repetere, ***da qualc.***, ab alqo, ***per q. c.***, pro alqa re. – ***ricevere con ringraziamenti***, in gratiam accipere; grate *ovv.* (*con molti ringraziamenti*) gratissime accipere (*es. un dono*, munus). – ***questo è il ringraziamento che mi fa***, gratia mihi relata est.

Ringraziare, gratias (*solennemente*, grates) agere, persolvere, ***per*** *ovv.* ***di q. c.***, pro alqa re, *ovv.* ***di, perchè*** *ecc.*, quod *col cong.* – gratulari; gratiam habere pro alqa re, *ovv.* quo *ovv.* qui *col cong.* (*saper grado, esser grato*). – ***ringraziare molto qualc.***, alci magnas gratias agere. – ***ringraziare qualc. con tutto il cuore,*** maximas, incredibiles, singulares gratias agere alci; amplissimis *ovv.* singularibus verbis gratias agere alci; maiores gratias agere (alci). – ***ringraziar male qualc.***, alci malam gratiam reddere. – ***ringrazio Iddio, di*** *ecc.*, est deo (diis) gratia, cum etc.: ***di non*** *ecc.*, ago deo (diis) gratias, quod non etc. – ***io dovetti ringraziarlo, di*** *ecc.*, a me iniit gratiam, quod etc. – ***non ringraziare***, gratiam neglegere. – ***ringraziare e lodare qualc.***, gratias et laudes agere *ovv.* laudes et grates, laudes gratesque agere alci: ***di q. c.***, pro alqa re. – ***sia ringraziato Iddio!*** est deo (diis) gratia! *e semplic.* deo (diis) gratia!

Rinnegamento, rebellio (*ribellione*); defectio.

Rinnegare, deficere (ab alqo); desciscere (ab alqo); fidem mutare; transire; rebellare (*ribellarsi*).

Rinnegato, apostata (ἀποστάτης, *Eccl.*); *lat. puro* desertor Christi (*Eccl.*), *ovv.* qui fidem Christi deserit (*Eccl.*).

Rinnovamento, renovatio; instauratio; redintegratio.

Rinnovare, 1) ***ridurre allo stato di prima***, renovare. – reconcinnare; reficere (*riparare*, *ristaurare*).

2) ***ricominciare***, renovare et instaurare; instaurare de integro; redintegrare. – repetere; iterare (*ripetere*). – ***rinnovar la battaglia***, in pugnam redire; certamen *ovv.* pugnam repetere; pugnam novam integrare; proelium integrare *ovv.* redintegrare *ovv.* renovare; pugnam iterare (*es.* postero die). – ***rinnovar la guerra***, bellum renovare, redintegrare, de integro instaurare; rebellare; rebellionem facere (*ribellarsi*). – ***rinnovar l'amicizia***, amicitiam renovare: ***con qualc.***, se restituere in alcjs amicitiam. – ***rinnovare il dolore***, dolorem refricare.

rinnovarsi, *anche* recrudescere (*es. del dolore*).

Rinnovatore, instaurator; restitutor.

Rinnovazione, V. *rinnovamento.*

Rinnovellare, V. *rinnovare.*

Rinoceronte, rhinoceros.

Rinomanza, fama (*fama*); gloria (*gloria*); laus (*lode*); claritas; claritudo; nomen.

Rinomato, clarus; illustris; nobilis; inclutus; magni nominis. – ***rinomatissimo***, praeclarus; perillustris; illustri laude celebratus; claritate praestans, excellens.

Rinsavire, ad sanitatem redire *ovv.* reverti; resipiscere; se ad bonam frugem recipere.

Rintanarsi, se occulere; se abdere (in specum); delitescere (*es.* in silvis).

Rintracciare, explorare; indagare; investigare; indagare et pervestigare. – quaerere; inquirere; perquirere (*ricercare*).

Rintronare, sonare; resonare; personare; reboare (*es.* reboant silvae, *Virgilio*).

Rintuzzare, ***ribattere la punta o ripiegare il taglio***, retundere; hebetare. – *fig.*, retundere; reprimere (*es. la superbia di qualc.*, alcjs spiritus); frangere (alqm *ovv.* alcjs audaciam); comprimere (alcjs audaciam, *l'audacia di qualc.*); frangere (alqm) et comminuere. – ***rintuzzare l'impeto dei nemici***, impetum hostium, hostes propellere *ovv.* propulsare; contundere ferociam hostis.

Rinuncia *e* **Rinunzia**, abdicatio: ***da una carica***, muneris; cessio (*in favore di qualc.*).

Rinunciare *e* **Rinunziare**, ***a q. c.***, renuntiare alci rei: ***volontariamente***, suā sponte (*es.* publicis negotiis: vitae: ostreis in omnem vitam). – abdicare se alqā re *ovv.* abdicare alqd (*es.* se abd. munere; abd. munus). – abicere alqd; decedere alqā re *ovv.* de alqa re (*es.* iure suo *ovv.* de iure suo, de possessione). – abstinere se alqā re *ed* ab alqa re *e intr.* abstinere alqā re (*astenersi da q. c.*, *es.* ostreis: venere et vino). – deponere alqd (*es.* studium). – ***rinunziare con giuramento***, eiurare alqd; carere (*es. facilmente*, facile); abstinere (*fare a meno*). – ***rinunciare ad una carica***, abdicare se *ovv.* abire (*es.* magistratu, consulatu, dictaturā, tutelā); decedere (provinciā); se removere (a publicis negotiis); abire (ab administratione); in vitam privatam concedere (*ritirarsi a vita privata*); (imperio) cedere; imperium deponere (*rinunziare al potere*).

Rinvenire, 1) *trans.*, ***ritrovare***, invenire; reperire. – nancisci (*a caso*). – ***rinvenirsi***, inveniri; reperiri; *e* gigni; nasci (in alqo loco, *nascere, trovarsi in un luogo*).

2) *intr.*, a) ***ammollirsi***, macerari.

b) ***ricuperare i sensi***, se *ovv.* animum (animos) colligere; se *ovv.* animum *ovv.* pristinum animum recipere; se ad se revocare; revocare se; ad se redire. – ***far rinvenire***, languentem animum revocare.

Rinverdire, revirescere.

Rinviare, remittere.

Rinvigorire, 1) *trans.*, vires addere, adicere; firmare; robustum, firmum *ovv.* firmiorem facere; corroborare.

2) *intr.*, ***rinvigorirsi***, firmum *ovv.* firmiorem esse coepisse; firmari; confirmari; corroborari; se corroborare; vires resumere, recuperare.

Rinvilire, 1) ***far scemare il prezzo***, minuere (*es.* usuram: *e* pretium frumenti usque ad ternos nummos: *fig.*, religionem); minus pretium imponere *ovv.* constituere (alci rei); levare (*es.* annonam: *ed* alcjs auctoritatem); elevare; detrahere (de alqa re *ovv.* de alqo).

2) ***scemar di prezzo***, minui; imminui; levari.

1. **Rio**, *agg.*, malus (*malvagio*); improbus; nequam; scelestus (*scellerato*); pravus; iniquus (*iniquo*).

2. **Rio**, *sost.*, rivus (*ruscello*); rivulus (*ruscelletto*).

Rione, *della città*, regio; *anche* pars urbis (*es. rione più frequentato,* celeberrima pars urbis: *rioni più remoti*, remotissimae urbis partes).

Riordinare, ordinare; in ordinem adducere *ovv.* redigere; disponere; digerere. – V. *ordinare*.

Riottosità, contumacia; contumax animus; animi (*es.* hominis).

Riottoso, contumax. – ***essere riottoso***, contumacius se gerere; contumacius parēre; confidenter resistere.

Ripa, ripa; ora.

Riparare, 1) ***ristaurare, risarcire***, reparare; reficere (*es.* tecta, muros, pontem, navem); in melius restituere; sarcire; resarcire. – ***riparar le perdite, i danni***, damna, detrimenta, iacturam reparare, sarcire, resarcire, compensare, restituere; quae amissa sunt, reficere. – ***che può essere riparato***, reparabilis; qui, quae, quod compensari *ovv.* resarciri potest.

2) ***rimediare, porre riparo***, mederi (alci rei, *es. ad un male*, malo); reparare; remedium afferre, adhibere. – ***riparare gli errori***, erroribus mederi.

3) ***proteggere, difendere***, firmare (*es. dal fuoco*, contra ignem); munire (ab alqa re, contra *ovv.* adversus alqd: *es.* hortum ab incursu hominum: alqd a frigore et tempestate: alqm diligenter a vento, frigore, pluvia); saepire; custodire; servare; asservare; tueri; tutari. – ***ripararsi dal freddo***, a frigore se defendere.

4) ***riparare, ripararsi = ricoverarsi, rifugiarsi***, refugere; confugere; se recipere (*es. le bestie si riparano nei loro covili*, ferae in specus se recipiunt, se conferunt, se abdunt).

Riparatore, reparator; restitutor (*es.* templorum); instaurator.

Riparazione, reparatio; restitutio; refectio. – ***essere preposto alla riparazione delle mura***, curatorem reficiendis muris esse.

Riparo, 1) *propr.*, praesidium; munimentum; munitio (*fortificazione*); propugnaculum (*id.*). – castellum (*castello*). – agger (*terrapieno*). – vallum (*palizzata, steccato*). – ***fare un riparo***, munimentum exstruere; munitionem facere; castellum constituere, communire; aggerem iacĕre *ovv.* construere *ovv.* exstruere; vallum ducere: ***in un luogo***, alci loco munimentum *ovv.* munitionem imponere. – ***fortificare un luogo con ripari***, alqm locum munitionibus saepire; alci loco munitiones circumdare; alqm locum aggere *ovv.* munimento cingere.

2) *fig.*, praesidium; auxilium; adiumentum; subsidium. – ***porre un riparo a q. c.***, medicinam opponere alci rei.

Ripartire, partiri; dispertire (*es. il tempo tra il piacere e il lavoro*, tempora voluptatis laborisque); dividere; partiri ac dividere; tribuere; distribuere; discribere (*es.* annum in duodecim menses: terram in regiones); digerere (*es.* populum in quinque classes).

Ripartizione, partitio; divisio; distributio; discriptio; dispositio; digestio.

Ripassare, 1) *propr.*, ***passar di nuovo***, rursus *ovv.* iterum transire (*in un luogo*, alqm locum).

2) *fig.*, repetere (memoriam alcjs rei, *ripassare mentalmente, ripetere*).

Ripassata, ***il ripassare***, *iteratus transitus. – *fig.*, ***dare una ripassata = tornare a considerare***, denuo (iterum) perpendere *ovv.* considerare, recognoscere, retractare. – ***fare una ripassata a qualc. = riprenderlo, ammonirlo***, alqm reprehendere *ovv.* vituperare *ovv.* obiurgare *ovv.* (verbis) castigare *ovv.* increpare *ovv.* arguere.

Ripatriare, domum redire *ovv.* reverti; in patriam redire *ovv.* reverti; ad penates suos (et in patriam) redire; penates repetere; ad larem suum reverti.

Ripensare, ***a q. c.***, recogitare de alqa re. – alcjs rei reminisci; memoriam alcjs rei repetere *ovv.* revocare (*richiamare in mente*); secum reputare (alqd); cum animo volvere. – ***non ripensare a q. c.***, nullam adhibere memoriam alcjs rei. – ***ripensare con piacere a q. c.***, alcjs rei recordatione frui. – ***ripensare con riconoscenza a q. c.***, gratā memoriā alqd prosequi. – ***ripensare al passato***, spatium praeteriti temporis respicere; animum in praeteritum tempus remittere.

Ripercosso, repercussus.

Ripercotimento, repercussus; repercussio.

Ripercuotere, repercutere; repellere. – ***ripercuotersi***, resilire; resultare; repelli; repercuti.

Ripercussione, repercussus; repercussio.

Ripesare, iterum *ovv.* rursus pendere, pensare, pensitare.

Ripescare, *in senso proprio*, excipere (ex etc., *es.* alqm e mari). – *fig.*, excipere; expiscari.

Ripetere, repetere (*in gen.*). – iterare (*es.* verba). – duplicare; geminare; *anche* duplicare iterareque (*es.* verba). – redintegrare (*fare, presentare, dire di nuovo*). – retractare (*tornar sopra a q. c.*). – iterum legere (*rileggere*). – ***ripetere spesso***, saepius repetere; saepe iterare (*es.* eadem); subinde *ovv.* crebro iactare alqd (*es.* illud: *e* Graecum proverbium). – ***ripetere spesso una domanda***, identidem interrogare. – ***ripetere q. c. colle stesse parole***, alqd iisdem verbis reddere. – ***ripetere sempre la stessa cosa***, cantilenam eandem canere (*Ter.*, Phorm., 495). – ***ripetere q. c. per sommi capi, riepilogare***, colligere et commonere quibus de rebus verba fecerimus breviter. – ***far ripetere da capo***, revocare alqd. – ***ripetuto, che si ripete***, repetitus (*es.* clades post longam saeculorum seriem repetitae).

Ripetizione, repetitio; iteratio; redintegratio. – ***per evitare la ripetizione dello stesso vocabolo***, effugiendae repetitionis gratiā.

Ripetutamente, semel atque iterum; iterum ac saepius; identidem; etiam atque etiam.

Ripetuto, iteratus; repetitus.

Ripidezza, devexitas (*es.* loci); deiectus (*es.* lateris, collis).

Ripido, declivis (*es. riva*, ripa); devexus (*es. lido*, litus); deruptus (*dirupato, es.* ripa: *colle*, collis); abscisus (*scosceso, tagliato a picco, es. rupe*, rupes); praeceps (*es.* locus); praeruptus; abruptus; arduus (et deruptus).

Ripiegare, complicare; inflectere (*piegare in dentro*). – ***ripiegarsi***, se complicare.

Ripiego, ratio; consilium; via (consilii *ovv.* salutis). – ***trovare un ripiego***, viam invenire; viam consilii invenire; exeundi viam nancisci.

1. **Ripieno**, *agg.*, plenus (alcjs rei); repletus; oppletus; confertus; refertus (alqā re).

2. **Ripieno**, *sost.*, ***filo col quale si riempie l'ordito della tela***, subtegmen. – *proverbialm.*, ***servir per ripieno = essere inutile***, inutile, inane, nullius rei esse.

Ripigliare, resumere (*es. un libro in mano*, librum in manus); recipere; auferre (*portar via, togliere*). – V. *riprendere*.

Riporre, 1) ***porre di nuovo***, reponere (*es. il cappello sul capo*, pileum capiti); restituere (*es. riporre sul trono*, in regnum restituere *ovv.* reducere). – ***riporre q. c. nel posto di prima***, alqd in loco suo *ovv.* in locum suum reponere.

2) ***chiudere q. c. per custodirlo o per nasconderlo***, reponere (*es. un tesoro*, thesaurum: *viveri per l'inverno*, alimenta in hiemem); servare; asservare; condere (*es. nel granaio, nei granai*, horreo, horreis); seponere.

3) ***porre, collocare, mettere***, collocare; ponere. – ***riporre nel numero***, in numerum ascribere *ovv.* referre; numerare; in numero habere *ovv.* ducere *ovv.* reponere. – ***riporre la sua speranza in qualc.***, spem in alqo ponere *ovv.* collocare; auxilium *ovv.* salutem ab alqo exspectare. – ***riporsi a far q. c. = rimettersi, ricominciare a farlo***, alqd iterum facere.

Riportare, referre; reportare; reducere (*ricondurre*); revehere (*in carrozza, in nave, ecc.*); ferre; auferre (*portar via*); consequi; adipisci (*conseguire, ottenere, es. la vittoria, ecc.*). – ***riportare*** (*ricevere*) ***una ferita***, vulnus accipere. – ***riportare vergogna, disonore***, ignominiam ferre, accipere. – ***riportare q. c. da un luogo***, alqd alqo loco deportare (*es.* cognomen Athenis). – ***riportare q. c. a qualc.***, deferre alqd ad alqm *ovv.* alqd alci; perferre alqd ad alqm (*es.* mandata); referre alqd ad alqm (*riferire, es.* responsum); nuntiare; renuntiare; indicare (alqd alci, *riferire q. c. a qualc.*).

Riportatore, qui alqd defert, perfert, refert.

Riposare, quiescere; requiescere; quiescere et respirare (*in gen.*). – acquiescere; conquiescere; quietem capere; quieti se dare (*prender riposo*). – se reficere (*ristorarsi*). – animum relaxare (*riposare lo spirito*). – ***riposarsi dal lavoro, dalle fatiche***, ex labore se reficere; aliquod tempus a labore intermittere; ex laboribus conquiescere: ***dopo un lungo lavoro***, ex diutino labore quieti se dare. – ***lasciar riposare qualc.***, facultatem quietis dare alci; reficere alqm. – ***lasciar riposare l'esercito spossato***, vexatos milites quiete firmare: ***l'esercito per tre ore***, exercitui tres horas ad quietem dare. – ***far riposar l'esercito nei quartieri d'inverno***, hibernorum quiete milites reficere. – ***non lasciar riposare qualc.***, alqm numquam acquiescere sinere. – ***non riposerò prima di ecc.***, non conquiescam *ovv.* haud desinam, donec etc.; numquam conquiescam neque defatigabor ante, quam etc.

riposare = dormire, quiescere; conquiescere; requiescere; quietem capere. – ***riposa in pace!*** tua ossa bene quiescant! tua ossa molliter cubent! – ***qui riposa*** (*giace*) ***N. N.***, hic acquiescit *ovv.* hic situs est N. N. – ***riposare o riposarsi in qualc. o q. c. = avervi riposto ogni speranza***, spem in alqo ponere *ovv.* collocare; auxilium *ovv.* salutem ab alqo exspectare.

Riposatamente, quiete; placide; tranquille; sedate; *ovv.* quieto, placido, tranquillo, sedato animo.

Riposato, quietus; sedatus; tranquillus; placidus; pacatus. – ***d'animo riposato***, ab animi perturbatione liber. – ***far q. c. ad animo riposato***, sedato pacatoque animo agere alqd.

Riposo, quies (*quiete = anche neutralità*). – requies (*riposo che ricrea, ristora*). – otium (*riposo dalle fatiche della vita pubblica*); tranquillitas. – otiosa vita (*vita quieta*). – pax (*pace*). – ***trovar riposo***, conquiescere, ***in q. c.***, in alqa re; acquiescere, ***in q. c.***, alqā re *ovv.* in alqa re. – ***esser lasciato in riposo da qualc.***, otium habere ab alqo (*anche* ab hoste). – ***non aver riposo***, semper agere alqd atque moliri. – ***stare in riposo***, quiescere. – ***non lasciare alcun riposo a qualc.***, alqm semper lacessere (*tormentarlo, provocarlo*); alqm quiescere *ovv.* conquiescere non pati (*non poterlo lasciar stare*); alqm exercere (*tormentare, travagliare qualc., anche trasl., di c. inan., es.* animos hominum); alqm precibus fatigare, ut etc. (*importunare con preghiere, ecc.*). – ***prender riposo***, quiescere; requiescere; quieti se dare. – ***andare a prender riposo***, ire ad quietem; tradere se quieti; dormitum *ovv.* cubitum ire (*andare a letto*); dormitum alqo se conferre. – ***collocare qualc. a riposo*** (*magistrati, pubblici ufficiali, ecc.*), permittere alci otium. – ***essere collocato a riposo senza averne fatto domanda***, vacationem muneris ultro accipere. – ***mettersi a riposo***, in otium se conferre; a negotiis publicis se removere. – ***luogo di riposo***, tranquillus ad quietem locus; sepulcrum. – ***ora di riposo***, hora ad quietem data. – ***giorno di riposo***, dies ad quietem datus.

Ripostiglio, cella; horreum (*granaio*);

apotheca. – loculus (*cassetta*); loculamentum (*scaffale*).

Riposto, V. *nascosto*.

Riprendere, 1) ***prendere di nuovo***, reprehendere; recipere; resumere (*es.* librum in manus). – ***riprendere*** (*portar via*) ***q. c. a qualc.***, alqd alci auferre. – ***riprendere una cosa*** (*venduta*) ***difettosa***, alqd redhibere. – ***riprender coraggio***, animum capere *ovv.* recipere *ovv.* restituere; se erigere.

2) ***ammonire, biasimare***, reprehendere (*es.* alcjs vitium); animadvertere; (verbis) castigare; vituperare; corripere; obiurgare; increpare; arguere; carpere; reprehendere et exagitare (alqd).

Riprensibile, reprehendendus; vituperandus; reprehensione *ovv.* vituperatione dignus.

Riprensione, reprehensio (*es. severa*, gravis); animadversio; castigatio; obiurgatio *ovv.* vituperatio (*riprensione molto forte*); convicium.

Riprensore, reprehensor; vituperator; obiurgator; castigator. – ***facile riprensore***, promptiore ad vituperandum linguā.

Ripresa, repetitio; iteratio. – ***a più riprese***, saepe; crebro; saepius; crebrius.

Riprincipiare, V. *ricominciare*.

Ripristinare, in integrum *ovv.* in pristinum statum restituere; *anche semplic.* restituere; renovare (*es.* disciplinam).

Riprodurre, procreare; gignere; generare (*generare*).

Riproduzione, procreatio; generatio.

Ripromettere, ***promettere di nuovo***, iterum promittere, polliceri, pollicitari, spondere, despondere. – ***ripromettersi = sperare***, sperare; confidere; sibi spondere; animo spondere, *coll'acc. e l'infin.* – ***non riprometttersi niente di bene da qualc.***, nihil boni ab alqo sperare. – ***quale pace possiamo riprometterci da voi?*** qualem nos pacem vobiscum habituros speremus? – ***riprometttersi che q. c. è o sarà***, habere exploratum (*ritenere per certo*) alqd esse *ovv.* futurum esse.

Riprova, V. *prova*.

Riprovare, 1) ***provare di nuovo***, iterum (rursus) tentare, experiri, conari.

2) ***disapprovare, rifiutare, rigettare***, reprobare; improbare; parum probare (*es.* consilium). – reicere; repudiare; respuere (*rifiutare*). – obloqui (*parlar contro*). – impugnare; repugnare (*combattere contro*). – repellere; refutare (*confutare*).

Riprovazione, reiectio; improbatio; repudiatio.

Riprovevole, damnandus (*condannabile*); vituperandus (*biasimevole*); turpis (*vergognoso*).

Ripudiare, repudiare; respuere; reicere; (domo) eicere (*es. la moglie*, uxorem); ex matrimonio expellere (*es.* uxorem); (alci) nuntium *ovv.* repudium remittere.

Ripudio, repudium. – ***lettera di ripudio***, libellus repudii.

Ripugnanza, repugnantia; pugna; discrepatio; diversitas. – ***aver ripugnanza per q. c.***, alci rei repugnare *ovv.* adversari; cum alqa re pugnare *ovv.* discrepare; ab alqa re abhorrere. – ***con ripugnanza***, invitus; invito *ovv.* iniquo animo; aegre (*di mal animo*). – ***senza ripugnanza***, nullo repugnante *ovv.* resistente *ovv.* obsistente *ovv.* recusante (*senza ripugnanza di alc.*); non invitus; volens *ovv.* libens (*di buon animo*).

Ripugnare, repugnare; adversari; (cum alqa re) pugnare *ovv.* discrepare; (alqā re) abhorrere; (alci rei) resistere *ovv.* obsistere. – ***q. c. ripugna***, alqd non convenit alci rei (*es. ai miei costumi*, meis moribus). – ***dir cose che ripugnano***, pugnantia loqui. – ***questo ripugna alla mia maniera di vivere***, hoc alienum est meis institutis.

Ripulimento, expolitio.

Ripulire, purgare; repurgare; tergere; detergere; abstergere; tergere et purgare. – polire; expolire (*nettare, lucidare*).

Ripulsa, repulsa (*es. avere*, referre *ovv.* accipere).

Riputare, V. *reputare*.

Riputazione, existimatio (*stima*). – nomen; fama (*buon nome, fama*). – ***di cattiva riputazione***, V. *pregiudicato*. – ***cattiva riputazione***, existimatio minus commoda.

Risalire, iterum ascendere, escendere, conscendere. – ***risalire il fiume***, adversum flumen (amnem) subire; contra aquam remigare (*Sen.*). – ***risalire il fiume verso Babilonia***, adverso flumine Babylonem subire.

Risaltare, 1) ***saltar di nuovo***, resilire.

2) ***sporgere in fuori***, exstare; eminere; prominere: *fig.*, eminere; conspici; conspicuum esse.

Risalto, eminentia; procursus: *fig.*, lux; lumen. – ***dare risalto a q. c.***, alqd in bono lumine collocare.

Risalutare, ***qualc.***, salutem reddere alci; resalutare alqm.

Risanabile, sanabilis; qui, quae, quod sanari potest.

Risanamento, sanatio; sanitas restituta *ovv.* reddita; valetudo confirmata; salus (*salute, guarigione*).

Risanare, 1) *trans.*, sanare; sanum facere; ad sanitatem perducere *ovv.* reducere *ovv.* revocare. – ***risanare del tutto***, persanare; percurare (*Sen.: in Livio si legge* percurato vulnere).

2) *intr.*, ***ricuperar la sanità***, consanescere; sanum fieri; convalescere; sanitatem recipere *ovv.* recuperare; ad sanitatem pervenire; (e morbo) recreari.

Risapere, resciscere; nuntium accipere; certiorem fieri (alcjs rei *ovv.* de alqa re); comperire. – ***risapere di certo***, (alqd) compertum habere.

Risarcimento, restitutio; refectio (*riattamento*). – ***risarcimento di danni = indennità, compenso***, compensatio. – ***dare un risarcimento per q. c.***, compensare (*es.* abunde alqd). – ***chiedere un***

risarcimento per q. c., res repetere ab alqo.

Risarcire, sarcire; resarcire; reficere; reparare; restituere. – ***risarcire un danno***, damnum explere, compensare, sarcire, resarcire, restituere; detrimentum sarcire, resarcire; quae amissa sunt, reficere.

Risata, risus; cachinnus; cachinnatio. – ***scoppiare in una risata***, cachinnum tollere *ovv.* edere; cachinnare. – ***far le più matte risate***, in cachinnos effundi.

Riscaldamento, calefactio (*come azione*); aestus (*il caldo*).

Riscaldare, 1) *propr.*, calefacere (*es. il bagno*, balneum); tepefacere. – fovere (*es. le galline riscaldano colle penne i loro pulcini*, gallinae fovent pullos pennis). – refovere; recoquere (*far riscaldare*). – ***riscaldarsi***, corpus refovere; concalescere (*es. di biade, fieno, ecc.*). – ***riscaldarsi al fuoco***, artus igni admoto refovere. – ***riscaldarsi al sole***, apricari; sole uti. – ***riscaldarsi al sole o al fuoco***, calescere apricatione aut igni.

2) *fig.*, ***riscaldare = inanimire, infervorare, infiammare***, incendere; inflammare. – ***riscaldarsi = adirarsi***, gravius commoveri; incendi; inflammari; exardescere; excandescere, *tutti e quattro con e senza* irā. – ***riscaldarsi col vino***, incalescere vino. – *nel senso di* ***infervorarsi, inanimirsi***, incendi; inflammari; excitari: *detto anche dell'oratore*, in dicendo effervescere. – ***essere riscaldato***, calere; fervere (*propr.*); irā flagrare, ardere (*fig., essere adirato*): ***dal vino***, vino ardere.

riscaldato, calefactus; tepefactus; concalefactus. – calidus (*propr. caldo*). – fervidus; fervens (*propr. ardente*). – ardens; vehemens; inflammatus; concitatus (*es.* multitudo). – irā incensus, flagrans, ardens (*acceso d'ira, adirato*).

Riscattare, redimere, *anche coll'aggiunta* pecuniā *ovv.* pretio (*es.* red. e servitute: *e* sanguine suo red. alqm a morte, ab Acheronte). – ***riscattarsi da qualc. o q. c.***, redimere se ab alqo *ovv.* ab alqa re; redimere alqd. – ***riscattare i prigionieri***, captivos redimere.

Riscattatore, redemptor.

Riscatto, redemptio.

prezzo del riscatto, pecuniae, quibus alqs redimitur; aurum, quod pro redemptione alcjs affertur. – pactum pro capite pretium (*il prezzo convenuto per riscattare una persona*); *nel contesto spesso semplic.* pretium *ovv.* pecunia, *es.* ***senza riscatto***, sine pretio (*es.* alqm dimittere, reddere, recipere). – ***ottenere il riscatto dei prigionieri***, impetrare de captivis redimendis.

Rischiarare, 1) collustrare (*es. del sole*, omnia suā luce *ovv.* clarissimā luce). – luce complere (*riempire di luce, es. del sole*, omnem mundum luce suā *e* terras largā luce). – illuminare (*illuminare*); lumen dare *ovv.* praebere. – ***essere rischiarato da q. c.***, alqā re illustrem esse (*es.* sole); alqā re collucere (*es.* per noctem crebris luminibus, *di una torre*). – ***rischiararsi = divenir chiaro***, clarescere. – ***il tempo si rischiara***, dies clarescit *ovv.* aperitur.

fig., ***rischiarar la vista***, clariorem aciem oculorum facere; oculis claritatem afferre. – ***rischiarar la voce***, splendorem voci afferre.

2) *trasl.*, ***chiarire, dichiarare, spiegare, dilucidare q. c.***, illustrare alqd; lumen alci rei afferre; explanare alqd; interpretari alqd; aperire alqd; palam facere; patefacere; declarare alqd.

Rischio, periculum (*pericolo*); discrimen; alea; res periculosa; opus plenum periculosae aleae (*poetico*).

Rischioso, periculosus; periculi plenus. – ***un affare molto rischioso***, opus plenum periculosae aleae (*poetico*).

Risciacquamento, ablutio.

Risciacquare, eluere; colluere; perluere (*es. la bocca con acqua*, os aquā); abluere; deluere; proluere; subluere.

Riscontrare, 1) V. *incontrare*.

2) ***confrontare, paragonare***, conferre; comparare; componere; contendere (cum alqa re). – ***riscontrare una scrittura = metterla a confronto coll'originale***, tabulas conferre *ovv.* recognoscere. – ***riscontrar la moneta = contarla di nuovo***, pecuniam iterum numerare.

3) ***riscontrarsi = trovarsi, ritrovarsi***, inveniri; reperiri. – ***incontrarsi, imbattersi***, obvium dari *ovv.* se dare; occurrere; offendere; incidere; congredi.

4) ***tornare appunto come si credeva***, convenire (*es.* ad nummum); congruere (*es.* tempus ad id ipsum congruit).

Riscontro, 1) ***incontro***, occursus; obviam itio.

2) ***confronto, paragone***, comparatio; collatio; contentio. – ***avere il suo riscontro in q. c.***, respondere ex altera parte alci rei.

3) ***indizio, notizia***, indicium; significatio.

Riscossa, 1) recuperatio; exactio (*il riscuotere*).

2) ***l'insorgere degli oppressi***, rebellio.

Riscossione, exactio.

Riscotitore, coactor; exactor (*esattore*); portitor (*delle gabelle del porto*).

Riscrivere, ***scrivere di nuovo***, *ovv.* ***rispondere per iscritto***, rescribere, ***q. c. a qualc.***, alqd alci *ovv.* ad alqm.

Riscuotere, 1) exigere. – ***riscuotere i debiti***, nomina exigere.

2) ***riscuotersi = destarsi all'improvviso***, excuti (*es.* somno); expergisci.

Risedere, *o* **Risiedere**, ***dimorare***, V. *dimorare*.

Risentimento, indignatio; indignitas; stomachus; simultas. – ***con risentimento***, fastidiose; stomachose (*es. rispondere*, rescribere).

Risentire, 1) ***sentire di nuovo***, iterum sentire; iterum audire.

2) ***risentirsi = svegliarsi, destarsi***, expergisci; expergefieri; somno excitari. –

ricuperare i sensi perduti, sensus recuperare; ad se *ovv.* in suam potestatem *ovv.* in sensum sui redire; se colligere; animum recipere.

3) ***aversela a male***, stomachari; succensere; irasci; subirasci (*alquanto*); aegre ferre.

Risentitamente, irate; fastidiose; stomachose; acerbe; acriter.

Risentito, indignabundus; subiratus; iratus.

Riserbare *e* **Riservare**, servare; reservare; asservare; conservare. – condere; recondere; reponere; seponere (*metter da parte, riporre*). – ***riservare q. c. per il futuro***, alqd reponere in vetustatem; alqd recondere in annos. – ***riservarsi a q. c.***, sese ad alqd servare. – ***riservatevi a miglior fortuna***, vosmet rebus servate secundis. – ***riserbarsi di far q. c.***, alqd reservare (*es.* cetera praesenti sermoni); alqd differre, cunctari, procrastinare; alqd in aliud tempus reservare *ovv.* differre (*differire*).

Riserbato *e* **Riservato**, 1) ***messo in serbo, conservato***, servatus; reservatus; asservatus; conservatus.

2) ***che parla poco***, tacitus; taciturnus; cautus (*cauto*); circumspectus (*circospetto*); prudens (*prudente*); providus; cautus providusque; cautus ac diligens (*accorto*). – *anche fig., di parole, frasi, ecc.*, verecundus, *es.* ***la metafora sia riservata, come prescrive Teofrasto***, sit, quomodo Theophrasto placet, verecunda translatio, *Cic.*: *ovv.* pudens, *es.* ***dicono che la metafora debba essere riservata***, translationem dicunt pudentem esse oportere (Auct. ad Her.).

Riserbo *e* **Riservo**, 1) conservatio (*conservazione*).

2) ***circospezione, riguardo***, cautio; circumspectio. – ***trattare con riserbo***, omnia circumspicere; cautionem adhibere; caute versari *ovv.* tractare. – ***senza riserbo***, libere; aperte.

Riserva, subsidia, ōrum, *n.*; copiae subsidiariae; cohortes subsidiariae; (milites) subsidiarii; acies subsidiaria (*come schiera in ordine di battaglia*). – ***essere nella riserva***, pro subsidio consistere; in subsidiis esse. – ***collocare nella riserva***, in subsidio ponere *ovv.* collocare. – ***tenere nella riserva***, in subsidio retinere, *anche semplic.* retinere. – ***ordinar le riserve***, subsidia collocare. – ***mandare in aiuto le riserve***, subsidia summittere. – ***a riserva = eccetto, fuorchè***, praeter.

Risguardare, *ecc.*, V. *riguardare*, *ecc.*

Risicare, periclitari (*es.* vitā, famā); periculum facere. – V. *arrischiare*.

Risico, V. *rischio*.

Risipola, erysipĕlas, lătis, *n.* (*Celso*).

1. **Riso**, ***il ridere***, risus. – ***riso sgangherato, risata***, cachinnatio; cachinnus. – ***muovere il riso***, risum movere, concitare, excitare (*di pers. e c. inan.*); risum praebere (*di pers.*). – ***muovere a riso qualc.***, risum alci movere; risum alci evocare, elicere, excutere. – ***cercar di destare il riso***, risum captare. – ***scoppiar dalle risa, smascellarsi dalle risa,*** in risum *ovv.* in cachinnos effundi; risu rumpi *ovv.* dirumpi, dissilire, corruere, emori. – ***poter frenare a stento le risa***, risum vix tenere in alqa re. – ***non poter frenare le risa***, risu non temperare.

2. **Riso**, ***specie di biada***, oryza.

Risollevare, sublevare (*qualc.*, alqm); restituere (*q. c.*, alqd).

Risolutamente, prompte; fortiter; praesenti animo; fidenti animo; constanter.

Risolutezza, animi praesentia; animus praesens. – audacia prompta (*prontezza, arditezza nell'azione*). – animi fortitudo (*fortezza*). – constantia (*costanza*).

Risoluto, 1) *di pers.*, promptus; audaciae promptae (*pronto all'azione*); fortis (*forte*); alacer; paratus (*pronto*); constans (*costante*).

2) *di cose* = ***certo, determinato***, certus; statutus; constitutus; decretus; deliberatus.

Risoluzione, 1) ***scioglimento***, solutio: ***d'una difficoltà***, solutio; dissolutio (*es.* captionis); enodatio; explicatio (*di q. c.*, alcjs rei).

2) ***proponimento, determinazione***, consilium; sententia; decretum. – ***prendere una risoluzione***, consilium capere, inire. – ***aver preso una risoluzione***, in animo habere. – ***che prende ora questa, ora quella risoluzione***, in consiliis capiendis mobilis. – ***quando ho presa una ferma risoluzione***, cum constitit consilium. – ***far prendere una risoluzione***, ad sententiam deducere; ad consilium compellere. – ***prendere una ferma risoluzione***, certa aliqua in sententia consistere. – ***per propria risoluzione***, iudicio; suā sponte; iudicio ac voluntate (*es.* facere alqd). – ***rimaner fermo nella sua risoluzione***, in sententia constare, perstare, perseverare, permanere. – ***si prende dal senato una risoluzione***, senatus consultum fit.

Risolvere, 1) ***sciogliere***, solvere; dissolvere; resolvere (*es.* in pulverem, *in polvere*); diluere. – ***risolversi***, solvi; dissolvi; resolvi; dilui. – *fig.*, ***risolvere una difficoltà***, *ecc.*, solvere; dissolvere; resolvere; enodare; explicare; explanare.

2) ***risolversi, deliberare, determinare***, statuere; constituere; decernere, *q. c.*, alqd, *ovv. coll' infin.* (*stabilire*). – consilium capere *coll'infin. o col genit. del gerundio.* – inducere animum *ovv.* in animum *coll' infin. ovv. con* ut *e il cong.* – a se *ovv.* ab animo impetrare, ut *ovv.* ne etc. (*ottenere da sè stesso, ecc.*). – descendere ad alqd (*risolversi, anche a malincuore, a q. c., es.* timide et pedetentim istuc descendere, *risolversi difficilmente a questo passo*). – ***mi sono risolto mio malgrado, volentieri***, *ecc.*, invitus feci, non invitus feci, ut etc. – ***ho risoluto***, in animo habeo *ovv.* mihi est in animo, *coll'infin.* – ***sono fermamente risoluto***, stat mihi sententia. – ***sono fermamente risoluto*** (*ho preso la ferma risoluzione*)

di ecc., certum est mihi consilium; certa res est; certum est (mihi); certum est deliberatumque; certum atque decretum est; destinatum *ovv.* obstinatum est mihi; mihi fixum ac deliberatum est; stat mihi (sententia); statutum habeo cum animo et deliberatum: *tutti coll'infin.* – ***risoluto ad*** *ecc.*, *col partic. fut. att.*, *es.* ***risoluto a morire***, moriturus; periturus. – ***non potersi risolvere a far nulla***, animi *ovv.* animo pendēre; varie *ovv.* in diversas partes distrahi; certum consilium capere non posse; certa aliqua in sententia consistere non posse; haereo, quid faciam; in incerto habeo, quidnam consilii capiam; non satis mihi constat, quid agam. – ***non potersi risolvere ad***, *ecc.*, ab animo impetrare non posse, ut etc.

Risonante, sonans; resonans; resŏnus; canorus.

Risonanza, sonus; sonitus.

Risonare, sonare; resonare; consonare; personare (alqā re); vocalem sonum *ovv.* vocem reddere *ovv.* remittere; voci respondere (*far l'eco*). – ***risonare intorno***, circumsonare. – ***risonanti valli***, repercussae valles.

Risorgere, resurgere; recreatum exsurgere et erigere se (*d'uno Stato*); reflorescere; laete renasci (*rifiorire, di arti e scienze*). – revocari; reduci; restitui; referri (*di usi e costumi*).

Risospingere, redigere (*es.* boves in sua rura: alqm Capuam: hostium equitatum in castra: fugientes in hostem). – repellere (*es.* alqm inde: hostes a castris: *ed* hostes in silvas). – propellere; propulsare (*es.* prop. hostem a castris: propuls. impetum hostium). – reicere (*es.* hostes ab urbe). – deterrere (*es.* verberibus). – ***le navi sono risospinte al luogo d'onde sono partite***, naves eodem, unde sunt profectae, referuntur.

Risovvenire, ***risovvenirsi***, reminisci; recordari (*ricordarsi*). – V. *ricordarsi*.

Risparmiare, 1) servare; reservare (*serbare, mettere in serbo; es.* serv. fruges per multos annos: se ad maiora: res. reliquas merces commeatusque ad obsidionem: res. se ad meliora tempora: res. se rei publicae). – ***risparmiare q. c.***, parcere (alci rei); alcjs rei compendium facere; alqd compendii facere (*far risparmio*); comparcere (alqd de alqa re). – ***cercar di risparmiar tempo***, temporis compendium sequi. – ***risparmiar tempo e fatica***, tempus et operas compendii facere: ***spese e fatica***, sumptus operasque compendii facere. – ***non risparmiare spesa nè fatica***, nec impensae nec labori parcere. – ***risparmia le tue preghiere***, omitte rogare. – ***risparmia i tuoi lamenti!*** parce lamentis! – ***risparmia le tue cure!*** mitte has curas!

2) ***risparmiare = lasciare intatto, illeso, incolume***, parcere *col dat.*; temperare *col dat.* (*es.* superatis hostibus: *e* templis deûm temperandum est). – intactum, integrum, incolumem relinquere; abstinere *ovv.* manus abstinere (ab) alqo *ovv.* (ab) alqā re. – consulere *col dat.* (*aver riguardi, es.* voci). – ***risparmiarsi***, sibi *ovv.* valetudini parcere (*la sua salute*); voci laterique consulere (*la sua voce e i suoi polmoni*). – ***io vengo, tu vieni, egli viene risparmiato***, mihi, tibi, illi parcitur. – ***venir risparmiato dal fuoco***, incendio non absumi. – ***non risparmiare nulla***, nulli rei parcere.

Risparmiato, *nel senso di* ***lasciato intatto, non violato, ecc.***, incolumis; integer (ab) alqa re (*es.* gens integra cladibus); intactus alqā re (*es.* intacti bello fines).

Risparmio, 1) diligentia; parsimonia; frugalitas (*frugalità*).

2) *come* ***cosa risparmiata***, compendium; quod alqs parsimoniā collegit; quod alqs de alqa re comparsit (*ciò che qualc. risparmiò di una data cosa; es.* quod servus unciatim de demenso suo comparsit). – ***vivere con risparmio***, parce *ovv.* parcius vivere. – ***mettere in serbo i suoi piccoli risparmi***, omnes suas vindemiolas reservare.

Rispettabile, honestus. – ***assai rispettabile***, quovis honore dignus.

Rispettare, colere; observare; observantiā colere; observare et colere; colere et observare. – vereri; revereri (*riverire*); vereri et colere. – diligere (*amare, tenere in considerazione ed amare*); colere ac diligere; observare ac diligere; vereri et diligere. – suspicere (*guardare con rispetto*). – alci *ovv.* alci rei honorem habere (*onorare*). – ***rispettare qualc. o q. c.***, alci *ovv.* alci rei obsequi *ovv.* morem gerere (*es.* alcjs voluntati). – ***rispettare gli ordini di qualc.***, ab alqo imperata facere.

Rispettivamente, ***a rispetto di***, V. *rispetto*. – *nel senso di* ***relativamente a questo od a quello***, *mediante* quisque (*es.* suum quisque locum capit); *anche col* ve (*es. rispettivamente padre e signore*, pater dominusve).

Rispettivo, quisque (*es. i maestri delle rispettive arti*, qui cuique artificio praesunt).

Rispetto, 1) ***riverenza***, reverentia; observantia. – pudor, ***di qualc.***, alcjs (*es.* patris). – salutatio (*saluto rispettoso*). – ***avere o portar rispetto a qualc.***, alci cultum tribuere; alci reverentiam praestare; reverentiam adhibere adversus alqm; alqm observare; alqm colere et observare *ovv.* vereri et colere; alqm venerari; alqm vereri. – ***portare a qualc. il dovuto rispetto***, reverentiam adhibere adversus alqm *ovv.* praestare alci; alqm observatione colere; alqm summā observantiā colere. – ***non trattare qualc. col dovuto rispetto***, alcjs dignitatem neglegere. – ***non porta rispetto a nessuno***, reverentiam adversus neminem adhibet. – ***perdere il rispetto, mancar di rispetto***, reverentiam amittere. – ***mosso dal rispetto***, pudore coactus. – ***senza rispetto***, posito pudore. – ***parlando con rispetto***, sit venia dicto; honos sit habitus auribus. – ***degno di***

rispetto, honore dignus; honestus; venerabilis (*venerando*).

2) ***rispetto = riguardo, considerazione***, respectus; ratio. – observantia (*osservanza*). – ***per rispetto a qualc.***, alcjs causā (*a cagione di qualc., es.* Catonis causā); honoris alcjs causā (*per onorar qualc., es.* honoris Divitiaci causā).

(***per***) ***rispetto ad una pers.*** *o* ***cosa***, respectu alcjs rei *ovv.* respiciens alqd, *es.* ***rispetto agl' interessi personali***, respectu privatarum rerum: ***rispetto a queste circostanze il popolo volle piuttosto*** *ecc.*, haec respiciens populus maluit etc. – si iudicandum est alqā re (*se si deve giudicare da ecc.*), *es.* usus est familiā, si utilitate iudicandum est (*rispetto all'utile*), optimā, si formā, vix mediocri. – quod attinet (*per quanto si riferisce, concerne ecc., es.* quod ad popularem rationem attinet etc.). – *con* de, in *o* ab *e l'abl., ovv. col sempl. abl. strumentale* (*es.* de re publica valde timeo: in hoc homine non accipio excusationem: ab equitatu firmi sumus: cum sint loco, fortunā, famā superiores). – ***sotto ogni rispetto***, omnino; ab *ovv.* ex omni parte; in omni genere; omnibus rebus *ovv.* partibus; in omnes partes (*da ogni parte, es.* alqm fallere). – ***un luogo opportuno sotto ogni rispetto***, ad omnia opportunus locus. – ***per due rispetti***, dupliciter (*es.* gaudere). – ***per qualche rispetto***, aliqua ex parte; aliquid. – ***per*** (*in*) ***molti rispetti***, multis rebus; multis locis. – ***rispetto a q. c.***, respectu alcjs rei; alqd intuens (*es.* verbi vim solam intuens). – ***senza rispetto a q. c.***, sine respectu alcjs rei; nullā alcjs rei ratione habitā. – ***senza aver rispetto alle persone***, nullius ratione habitā; delectu omni et discrimine omisso. – ***trattare ogni cosa senza alcun rispetto***, omnia ad libidinem suam facere.

Rispettosamente, reverenter; reverentissime (*es. parlar a qualc.*, alqm alloqui); verecunde; cum veneratione; multa cum veneratione.

Rispettoso, reverens; verecundus; observans. – ***è rispettosissimo verso di me***, est observantissimus *ovv.* reverentissimus mei.

Risplendente, fulgens; nitens; micans (*es.* gladius). – splendens; splendidus; nitidus (*lucente*).

Risplendere, 1) *propr.*, splendere; fulgere; nitere; renitere; lucere; collucere; elucere; micare; coruscare (*lampeggiare*). – ***risplendere di avorio e di oro***, ebore et auro fulgere. – ***risplendere di porpora***, fulgere purpurā. – ***la luna risplende di una luce che non è sua***, luce alienā lucet luna. – ***la luna risplende attraverso la finestra***, luna per fenestram se fundit.

2) *trasl.*, splendere; fulgere, ***in qualc.***, in alqo. – nitere (*es.* recenti gloriā, *di pers.*). – enitere *ovv.* elucere (*es.* in bello, in foro, *di pers. e cose, come virtù, ecc.*). – ***la grandezza dell' animo risplende principalmente nel disprezzo delle ricchezze***, elucet maxime excellentia magnitudoque animi in despiciendis opibus.

Rispondente, par (*a q. c.*, alci rei); aptus; idoneus (*adatto, acconcio*, alci rei); dignus (alqā re); conveniens; congruus (*proporzionato*).

Rispondere, 1) respondere, *a q. c.*, ad alqd *ovv.* alci rei, *ovv. coll' acc. e l' infin., ovv.* (*quando la risposta contiene un comando*) *con* ut *e il cong.* – responsum dare, edere, reddere (*dare una risposta*). – rescribere, *a q. c.*, ad alqd *ovv.* alci rei (*rispondere per iscritto; contrapp. a* respondere, *che vale rispondere a voce*). – ***rispondere a qualc. per un altro***, alci pro alqo respondere. – ***non rispondere***, non respondere; tacere. – ***non risponder nulla***, nihil respondere (*es. a voce*, voce); nullum responsum dare; omnino nihil respondere; nullum verbum respondere (*non rispondere nemmeno una parola*). – ***non rispondere a proposito***, alio responsionem suam derivare. – ***a ciò è facile rispondere***, eius rei facilis et prompta est responsio. – ***tu non rispondi alla mia domanda***, aliud mihi respondes ac rogo. – ***nessuno rispose***, omnes silentium obtinuerunt. – ***rispondere alle domande***, ad quaesita *ovv.* ad interrogata respondere. – ***rispondere a qualc. partitamente***, alci ad singula *ovv.* ad res singulas respondere. – ***rispondere ad una giusta domanda fatta da qualc.***, bene interroganti respondere. – ***rispondere a tutte le domande***, percontanti non deesse.

Nel riferire la risposta diretta di qualc., « rispose » si traduce non con respondit, *ma con «* inquit *» posto, come parentesi, tra due virgole.*

2) *fig.*, ***corrispondere a q. c.***, respondere alci rei *ovv.* ad alqd. – convenire alci rei (*convenire, essere consentaneo, proporzionato*). – consentire, congruere alci rei *ovv.* cum alqa re (*esser rispondente a q. c.*).
dignum esse alqā re (*esser degno di q. c.*). – non fallere alqm *ovv.* alqd (*non venir meno alle speranze, all' aspettazione*). – ***le parole rispondono alle parole***, verba verbis respondent. – ***ho procurato che i miei costumi rispondessero alla mia bellezza***, studui ut isti formae consimilis mores forent. – ***la fortuna ha risposto in tutto ai miei desideri***, meis optatis omnibus fortuna respondit. – ***il guadagno non risponde alle spese***, lucrum non aequat sumptus. – *in senso locale, di porte, finestre, ecc.*, ***guardare***, V. ***guardare***.

3) ***rispondere = garantire, essere mallevadore***, praestare (alqd). – ***io debbo rispondere di q. c.***, mihi res praestanda est.

Risposta, responsio; responsum (responsum = *responso degli oracoli ovv. risposta di persone autorevoli*). – ***risposte argute***, acute responsa. – ***dare, fare una risposta***, respondere; responsum dare *ovv.* reddere. – ***ricevere una risposta***, responsum ferre, auferre. – ***ricevo da qualc. una risposta alla mia lettera***, meis litteris

respondetur *ovv.* rescribitur ab alqo. – ***ho ricevuto una risposta,*** responsum mihi est; responsum datum est. – ***ciò serve di risposta,*** adversus haec respondetur. – ***ecco la mia risposta all'altra lettera,*** audi ad alteram (epistulam). – ***portare una risposta,*** responsum referre, ***a qualc.***, alci. – ***costringere qualc. a dare una risposta,*** alqm responsum dare cogere: ***alla domanda perchè ecc.***, illud respondere cogere, cur *col cong.*

Rissa, rixa; altercatio (*alterco*); iurgium; convicium; lites, ium. – ***por fine ad una rissa,*** rixam sedare; litem dirimere.

Rissare, rixari; iurgare; altercari: ***con qualc.***, iurgio contendere cum alqo; iurgiis certare cum alqo; rixari cum alqo; rixa mihi est cum alqo. – ***rissare tra di loro,*** inter se altercari; iurgiis certare inter se; rixari inter se; certare maledictis inter se (*ingiuriarsi*).

Rissoso, iurgiosus; rixosus *ovv.* ad rixam promptus *ovv.* rixae cupidus; ad discordias promptus (*pronto a litigare*); litigiosus; litium cupidus. – ***essere molto rissoso,*** mirā esse ad litigandum *ovv.* ad rixandum alacritate.

Ristabilimento, restitutio; refectio (*ristauramento*).

Ristabilire, restaurare; instaurare; restituere. – recreare (*risanare, es.* alqm ex vulnere). – sanare; sanum facere; sanitatem alci restituere (*risanare, guarire*). – reconciliare (*es.* gratiam: *e* pacem cum alqo). – ***ristabilire la concordia nello Stato,*** res redigere in concordiam; res componere. – ***ristabilirsi*** (*in salute*), convalescere; sanitatem recipere *ovv.* recuperare; ad sanitatem pervenire; convalescere ex morbo; recreari ex *ovv.* a morbo. – ***ristabilirsi completamente da una malattia,*** morbum (*es.* quartanam) passum convalescere viresque integras recuperare: ***da una lunga malattia,*** ex longinqua valetudine se recolligere: ***da una lunga e grave malattia,*** ex longinquitate gravissimi morbi recreari: ***da una ferita,*** ex vulnere convalescere. – ***qualc. comincia a ristabilirsi,*** melius alci fit. – ***appena ristabilito,*** vixdum validus. – ***appena ristabilito da una grave malattia,*** vixdum firmus a gravi valetudine. – ***non ancora completamente ristabilito,*** nondum satis firmo corpore: ***da una grave malattia,*** infirmus ex gravi morbo.

Ristagnare, ***far cessare di scorrere,*** sistere (*es. il sangue,* sanguinem). – supprimere (*es.* sanguinem); reprimere; restinguere; exstinguere; compescere.

cessare di scorrere, sistere (*es. ristagnano i fiumi e la terra si sprofonda,* sistunt amnes, terraeque dehiscunt, *Virgilio*).

Ristagno, statio; institio. – iustitium; prolatio rerum (*ristagno degli affari, in tribunale*). – ***c'è un ristagno nel commercio,*** mercatura iacet.

Ristare, consistere; insistere; subsistere; manere (*rimanere*); morari.

Ristaurare, V. *restaurare.*

Ristorare, 1) V. *restaurare.*

2) *fig.*, reficere; recreare. – ***ristorare*** (*rifocillare*) ***qualc.***, cibo iuvare alqm; cibo ac potione firmare alqm. – ***ristorarsi,*** corpus *ovv.* se reficere; corpus curare; membra recreare: ***con q. c.***, corpus firmare alqā re (*es.* cibo et potione, *rifocillarsi*); alqā re refici *ovv.* vires reficere; alqā re corpus curare (*es.* cibo somnoque); recreari.

Ristoratore, restitutor; refector.

Ristoro, *a*) ***del corpo,*** refectio; id quod corpus reficit *ovv.* membra recreat; refrigeratio.

b) ***dell' animo***, remissio *ovv.* relaxatio animi. – delectatio (*diletto*). – levamentum (*sollievo, es.* doloris). – solamen; solatium; recreatio (*conforto, sollievo*).

Ristrettamente, breviter; summatim; paucis (*es.* absolvere).

Ristretto, 1) *agg.*, V. *restringere.*

2) *sost.* = ***compendio,*** compendium; summarium; epitome.

Ristringere, V. *restringere.*

Ristuccare, V. *annoiare.*

Ristucco, ***di q. c.***, pertaesus alqd (*es.* ignaviam suam). – satiatus alqā re (*sazio, es.* vitā). – ***io sono ristucco di q. c.***, satietas alcjs rei me tenet; taedet me *ovv.* pertaesum est alcjs rei. – ***comincio ad esser ristucco di q. c.***, satietas *ovv.* taedium alcjs rei me capit; taedium alcjs rei me subit.

Risultamento, V. *risultato.*

Risultare, oriri; exoriri (*provenire, nascere*); cooriri; gigni (*nascere*); fieri (*avvenire*); manare (*derivare*); fluere; proficisci (*derivare, avere origine*); effici (alqā re, *da q. c.*); sequi (*seguire*); consequi (*conseguire*); evenire (*avvenire*); colligi posse *ovv. semplic.* colligi (*potersi dedurre*); intellegi posse *ovv. semplic.* intellegi (*intendersi*); nasci; enasci (*nascere, es. da ciò che si è detto, risulta il rimanente,* ex iis, quae dicta sunt, reliqua nascuntur omnia). – patere (*apparire, es.* ut procedente libro patebit). – ***da ciò risulta,*** ex quo efficitur *ovv.* colligitur *ovv.* colligi potest; ex quo intellegitur *ovv.* intellegi potest.

Risultato, eventus rei *ovv.* rerum *e semplic.* eventus. – exitus rei *ovv.* rerum *e semplic.* exitus; *anche* eventus atque exitus; exitus eventusque. – ***un buon risultato,*** eventus bonus; successus rerum *e semplic.* successus; eventus rerum prosper. – ***con buon risultato,*** non frustra; prospere. – ***senza risultato*** (*invano*), frustra; nequiquam. – ***aver buoni risultati,*** succedere bene; felicem exitum habere; prospere, feliciter evenire; ex sententia evenire; optabilem exitum habere. – ***non avere alcun buon risultato,*** haud bene, minus prospere evenire; parum procedere *ovv.* succedere. – ***gli ultimi risultati,*** recentes rerum exitus.

Risurrezione, *a morte ad vitam revocatio. – ***Pasqua di risurrezione,*** V. *Pasqua.*

Risuscitare, 1) *trans.*, ***un morto,*** alqm excitare *ovv.* suscitare ab inferis. – alqm

a morte ad vitam revocare; alqm mortuum in vitam restituere (*richiamare in vita*).

2) *intr.*, ab inferis exsistere; ab inferis excitari *ovv.* suscitari *ovv.* revocari; de sepulcro insurgere; ex sepulcro exire (*sorgere, uscire dalla tomba, dal sepolcro*). – reviviscere; in *ovv.* ad vitam redire (*tornare in vita*).

Risvegliamento *e* **Risveglio**, exsuscitatio.

Risvegliare, excitare; suscitare *con e senza* somno *ovv.* e somno. – exsuscitare (*far svegliare*). – expergefacere, *con e senza* somno. – ***risvegliare qualc. toccandolo***, alqm tactu excitare. – ***risvegliare da un profondo sonno***, gravem somnum excutere. – *fig.*, excitare (*es.* memoriam alcjs); renovare (*es.* dolorem). – ***risvegliare l'odio nell'animo dei cavalieri***, animus equitum ad odium renovare.

risvegliarsi, expergisci; expergefieri (*propr. e fig.*). – somno solvi; somno excitari (*propr.*). – excitari (*fig., di cose inan., es. del dolore*). – emergere (*fig., ridestarsi, es.* nunc emergit amor [*l'antico amore*]). – ***risvegliarsi ad un tratto***, somno excuti. – ***risvegliarsi da sè stesso***, suā sponte expergisci. – ***la sua coscienza si risveglia***, ille conscientiā mordetur.

Ritagliare, desecare; circumsecare (*tagliare intorno*).

Ritaglio, segmentum (*di panno, drappo, ecc.*). – ***ritaglio di carta***, resegmen chartae.

Ritardamento, V. *ritardo.*

Ritardare, 1) *trans.*, tardare; retardare; morari; remorari; moram et tarditatem afferre (alci rei). – detinere; retinere; continere (*trattenere*).

2) *intr.*, morari; remorari; sero venire (*venir tardi*). – ***ritardato***, serus (*es.* gratulatio).

Ritardo, mora. – retardatio (*ritardamento*); retardatio et mora. – cunctatio (*l'indugiare*); *anche* cunctatio et mora. – dilatio (*dilazione*). – ***senza ritardo***, sine mora; nullā interpositā morā; sine dilatione; protinus; statim; continuo (*subito*). – ***senza alcun ritardo***, abiectā omni cunctatione. – ***non soffrire alcun ritardo***, dilationem non pati *ovv.* non recipere.

Ritegno, retentio. – *fig.*, modestia; verecundia; modus (*misura*). – ***senza ritegno***, libere (*es. parlare*, loqui); immodice; immoderate (*senza misura*). – ***parlare senza ritegno***, dicere omissā verecundiā. – ***biasimare con un certo ritegno***, verecundius reprehendere.

Ritenere, 1) ***tenere indietro***, tenere (*es. non ritengo nessuno,* neminem teneo). – retinere (*es. le lacrime,* lacrimas). – detinere (*es. le navi vengono ritenute dalle tempeste,* naves tempestatibus detinentur). – tardare; retardare (*ritardare, propr. e fig.*). – continere; cohibere (*rattenere, frenare, es.* cont. linguam: *e* coh. fletum, lacrimas, iram: *ed* assensionem ab incertis rebus). – comprimere (*es.* lacrimas, plausum, exsultantem laetitiam). – reprimere (*reprimere, es.* fletum, risum, gemitum: *ed* iracundiam). – ***ritenere qualc. in un luogo***, alqm in alqo loco retinere *ovv.* detinere *ovv.* continere *ovv.* cohibere. – ***ritenne la cavalleria negli accampamenti***, equitatum castris continuit. – ***ritenere il fiato***, spiritum colligere *ovv.* reducere.

2) ***rattenere, trattenere qualc. o q. c.***, morari, remorari, demorari alqm *ovv.* alqd; moram facere alci rei; moram afferre alcjs rei *ovv.* alci rei. – tardare; retardare (*ritardare, impedire*). – retinere; sustinere (*ritardare la corsa*). – detinere (*es.* alqm: alqm pede apprehenso: Hannibalem acerrimo bello); detinere et demorari alqm. – ***ritenere qualc. più a lungo***, longiorem moram alci facere. – ***ritenere qualc. dall'inseguire il nemico***, tardare alqm ad insequendum hostem. – ***ritenere gli uditori, i lettori***, tenere. – ***non ti voglio ritenere più a lungo***, non tenebo te pluribus. – ***per non ritenervi più a lungo***, ne diutius teneam (*sc.* vos); ne multis morer (*sc.* vos).

3) ***mantenere, conservare***, tenere; retinere; obtinere. – detinere (*contrapp. a* reddere); servare; conservare. – ***ritenere q. c. in serbo***, alqd retrahere (*es.* occulere aut retrahere aliquid); alqd comprimere (*intercettare, non vendere, di usurai, es.* frumentum, annonam); dissimulare alqd (*nascondere*); alcjs rei detrimentum facere nullum; nullam facere in alqa re iacturam (*non perdere*). – ***ritenere q. c. per sè***, sibi habere (*es.* hereditatem). – ***ritenere qualc. presso di sè***, alqm tenere, retinere; hospitio alqm excipere *ovv.* accipere (*albergare*); *e* cenae *ovv.* mensae adhibere alqm (*far rimanere a pranzo*). – ***lo stomaco ritiene q. c.***, stomachus alqd tenet *ovv.* continet (*facilmente*, facile): ***non ritiene q. c.***, stomachus alqd reddit; stomachus alcjs rei (*es.* cibi) non tenax est. – ***ritenere una carica onorifica***, honorem continuare. – ***ritenere fedelmente***, fideliter continere. – ***ritenere un segreto***, tenere; continere; tacite habere; secum habere; tacere; reticere (*tacere*); integrum sibi reservare. – ***non ritenere q. c.***, alqd haud occultum tenere; alqd proferre, enuntiare, effutire.

4) ***ritenere=tenere a mente***, memoriā tenere, custodire; in memoria retinere; alcjs rei memoriam conservare, retinere; firme continere.

5) ***ritenersi = contenersi, frenarsi***, se tenere; se continere; se cohibere. – ***non potersi ritenere (trattenere) da ecc.***, teneri non posse, quin etc.; sibi temperare nequire, quo minus etc.

Ritentare, iterum tentare.

Ritenutamente, caute (*cautamente*); prudenter; circumspecte (*con prudenza, con circospezione*).

Ritenutezza, modestia (*modestia*); verecundia (*verecondia*). – temperantia; continentia (*moderazione*).

Ritenuto, modestus (*modesto*); verecundus

(*verecondo*); consideratus; cautus (*cauto*); moderatus (*moderato*); prudens (*prudente*).

Ritenzione, retentio.

Ritessere, retexere (*es.* telam).

Ritirare, 1) *trans.*, retrahere (*es.* manum, pedem, alqm a via). – contrahere; adducere (*es. la magrezza fa ritirar la pelle*, adducit cutem macies). – reducere (*ricondurre indietro, es.* exercitum; *anche = trarre a sè, es.* manum, bracchium; *e = muovere indietro, es.* calculum). – subducere (*ritrarre a poco a poco, es.* stationes). – ***ritirare a o verso q. c.***, reducere ad etc. (*es.* exercitum ad mare); retrahere ab etc. (*fig. = anche salvare, es.* a foedere: *e* ab interitu); reducere ab etc. (*es.* copias a munitionibus); revocare ab etc. – ***ritirare da q. c.***, retrahere ex etc.; reducere *ovv.* removere ex etc. (*es.* praesidia ex oppidis). – ***ritirare in q. c.***, recipere in (*es. le truppe negli alloggiamenti*, copias in castra). – ***far ritirare le truppe***, copias recipere alqo (*es.* in tumulum). – ***ritirar denaro = riscuotere***, exigere (nummos) *ovv.* tollere (*ricavare*).

2) ***ritirarsi***, recedere (*es.* ad munitas urbes: *ed* undae recedunt). – secedere (*tirarsi in disparte e ritirarsi dagli affari, es.* quietis amore). – se subducere (*es.* hinc: *e* de circulo). – se recipere; signa recipere *ovv.* referre (*di soldati*). – pedem *ovv.* gradum referre (*di combattenti*). – castra retro movere; castra referre (*ritirare gli alloggiamenti, es.* castra ref. ad loca tutiora). – copias *ovv.* exercitum reducere (*ritirarsi coll'esercito, es.* in castra: *e* ad mare). – se abdere (*sottrarsi agli sguardi, nascondersi, es.* in bibliothecam). – recedere in otium; se convertere ad otium; se removere a negotiis publicis (*ritirarsi dagli affari pubblici*). – ***ritirarsi da q. c.***, recedere ab etc. (*es.* a moenibus); abscedere alqā re (*es.* non militaribus solum, sed civilibus quoque muneribus); se recipere ab etc.; se removere ab etc. (*allontanarsi da ecc.*); se retrahere ab alqa re (*ritirarsi da q. c., es.* a convivio). – ***le acque si ritirano***, aqua decedit; undae recedunt; aestus minuit. – ***delle membra = raccorciarsi, es. dei nervi***, se contrahere; contrahi. – ***ritirarsi dall'esercito***, militiam missam facere; militiae renuntiare; abscedere militaribus muneribus: ***da una carica*** *ecc.*, deponere *coll'acc.* (*come* officium, imperium, consulatum, provinciam).

Ritirata, 1) *in senso militare*, receptus. – ***sonar la ritirata***, receptui canere. – ***dare il segnale della ritirata***, signum receptui *ovv.* recipiendi dare. – ***si suona la ritirata***, signa receptui canunt; receptui canitur. – ***la cavalleria protegge la ritirata***, equitatus tutum receptum dat.

2) ***ritiro***, secessus.

Ritiratezza, V. *solitudine.*

Ritirato, ***remoto***, umbratilis; solitarius; remotus a tumultu civitatis (*es.* vita). – ***vita ritirata = solitudine***, solitudo; vita a rebus publicis remota; vita otiosa. – ***vivere una vita ritirata***, procul coetu hominum vivere; procul a re publica aetatem agere; remotum a tumultu civitatis (*lontano dal tumulto della città*) aetatem agere.

Ritiro, ***luogo solitario e appartato***, recessus; secessus; solitarius locus; solitudo; tranquillus ad quietem locus; portus (otii); refugium (*rifugio*).

Ritmicamente, numerose; modulate (*es.* incedere, canere); in numerum (*es.* saltare).

Ritmico, numerosus; modulatus. – ***il discorso ha cadenza ritmica***, oratio numerose cadit. – ***non ritmico***, enormis (*es.* versus); incompositus.

Ritmo, numerus *ovv. plur.* numeri (rythmus *dal greco* ῥυθμός *è usato soltanto da Quintiliano e dai Gramm.*); modi; concentus. – ***il ritmo della poesia***, numerus poëtice vinctus. – ***dare al discorso una specie di ritmo***, numeris orationem astringere *ovv.* vincire.

Rito, ritus; mos (*usanza*); consuetudo (*consuetudine*). – ***onorare la divinità secondo il rito***, deum rite (*ovv.* summā religione) colere.

Ritoccare, retractare; retractare et corrigere; rescribere et corrigere (*un lavoro scritto*); emendare; expolire (opus, *un lavoro*).

Ritogliere, auferre (*q. c. a qualc.*, alqd alci); recipere; recuperare (*riprendere, ricuperare, es.* Tusculum ab hostibus).

Ritorcere, retorquere; reflectere (*ripiegare*); retrorsum torquere; retro flectere.

Ritornare, reverti; redire. – reducem esse (*esser di ritorno*). – revenire (*a casa, es.* domum). – referri; remitti (*essere riportato, di cose*). – ***ritornare in fretta, correndo***, recurrere; revolare. – ***ritornare in un luogo***, alqo reverti *ovv.* redire; alqm locum repetere (*es.* Gades); remigrare alqo (*es.* Romam: in domum veterem e nova); alqo se referre *ovv.* se recipere (*ritirarsi, ricoverarsi in un luogo*). – ***ritornare coll'esercito in un luogo***, exercitum reducere alqo (*es.* Romam: in hiberna); castra rursum referre ad alqm locum (*es.* ad Tyneta). – ***ritornare a q. c.***, ad alqd reverti (*propr. e fig., es. in vita*, ad vitam: *al suo proposito*, ad propositum: *alla natura*, ad naturam); redire ad alqd (*propr. e fig., es.* ad castra: ad suum vestitum: *al suo proposito*, ad propositum, ad inceptum); se referre ad alqd (*fig., es. alla filosofia*, ad philosophiam); se revocare ad alqd (*fig., dedicarsi di nuovo a q. c., es.* ad industriam: ad studia); revolvi in *ovv.* ad alqd (*es.* in eandem vitam denuo: in luxuriam). – ***far ritornare qualc.***, alqm reverti *ovv.* redire iubere; alqm reducem facere; alqm reducem esse velle; alqm revocare (*richiamare a sè, es. nel viaggio*, ex itinere); alqm remittere. – ***costringere qualc. a ritornare***, alqm retrahere. – ***ritornare o far ritornare qualc. in vita***, alqm ad vitam revocare; alqm ab inferis excitare. – ***far ritornare nel pristino stato, nella condizione di prima***, in pristinum restituere. – ***ritornar bello e sano***, pristinae restitui valetudini; ex morbo plane convalescere. – ***ritornare in sè = ricuperare la ragione***, ad sanitatem redire;

resipiscere; ad bonam frugem *ovv.* ad se redire: = ***riprender le forze, riaversi,*** resumere vires *ovv.* animos.

Ritorno, reditus (*a casa, negli alloggiamenti, in città,* domum, in castra, in urbem). – reditio (*es.* domum). – reversio (*contrapp. a* profectio). – ***ritorno in patria,*** reditus ac domum itio. – ***nel ritorno,*** in reditu; rediens (*es.* Romam). – ***al ritorno di qualc. o q. c.*** *si traduce comunemente con una forma verbale.* – ***far ritorno,*** reverti; redire (*ritornare*).

Ritrarre, 1) ***distogliere, stornare,*** arcere; dehortari; absterrere *ovv.* deterrere (alqm de alqa re); detinere (alqm [ab] alqa re); retinere; avocare; revocare; abstrahere (alqm ab alqa re). – V. *ritirare.*

2) ***ricavare,*** excipere; percipere; desumere. – ***ritrar frutto,*** fructum percipere. – ***ritrar (far) guadagno,*** lucrari.

3) ***raccogliere, dedurre,*** colligere.

4) ***ritrarre l'imagine di qualc. o q. c.,*** exprimere imaginem alcjs; alqd fingere, effingere (*scolpire*); alqm *ovv.* alqd pingere, depingere (*ritrarre in un quadro*); exprimere alqd cerā *ovv.* in cera (*nella cera*); fingere alqd in cera (*nella cera*); facere alcjs simulacrum e marmore (*in marmo*). – ***ritrarre a colori,*** depingere; pingere (*anche fig., a parole*). – ***farsi ritrarre*** *ecc.,* iubere se pingi. – ***ritrarre = descrivere, rappresentare,*** describere; referre. – ***ritrarre i costumi di qualc.,*** in alcjs mores abire; in alcjs mores se formare. – ***egli ritrae il padre,*** patrem refert; similis est patri.

5) ***ritrarsi = ritirarsi, retrocedere,*** recedere; regredi; retrogradi; retrocedere; se recipere; se referre; pedem *ovv.* gradum referre; abire; discedere; proficisci; cedere (*partirsi, andarsene*). – ***ritrarsi da q. c. = distogliersi da q. c., lasciar di fare q. c.,*** desistere alqā re *e* ab *ovv.* de alqa re; absistere alqā re; recedere ab alqa re. – ***ritrarsi dall'impresa, abbandonare l'impresa,*** ab incepto desistere; inceptum opus relinquere (*lasciar l'opera incominciata*). – ***non ritrarsi,*** non desistere; non absistere; haerere (in alqa re).

Ritrattare, ***disdirsi,*** retractare (*es.* dicta); revocare (*es.* sententiam: promissum). – ***ritratto il giuramento che feci,*** irrita ea, quae iureiurando sanxi, facio.

Ritrattazione, retractatio.

Ritratto, imago; simulacrum; effigies; exemplum oris; effigies ad exemplum expressa. – ***ritratto di grandezza naturale,*** simulacrum iconicum. – ***vero ritratto di qualc.,*** vera alcjs imago. – ***fare il ritratto di qualc.,*** alqm coloribus reddere. – ***far bene il ritratto di qualc.,*** veram alcjs imaginem reddere. – ***nessun pittore potè far meglio il suo ritratto,*** non potuit pictor rectius describere eius formam.

Ritrosia, dissidentes sensus; contumacia.

Ritroso, dissidens (*es.* sensus); contumax; pugnans; repugnans; difficilis.

Ritrovare, reperire; invenire; offendere; accipere (*es.* nec seditionem domi nec foris bellum). – ***ritrovare il vero in ogni cosa,*** quid in quaque re verum sincerumque sit perspicere. – ***ritrovarsi,*** inveniri; reperiri; gigni in alqo loco (*nascere, trovarsi in un luogo*); = *anche* ***essere presente,*** esse; versari; interesse (alci rei, *es. ad un banchetto,* convivio: *ad una battaglia,* pugnae).

Ritrovatore, inventor *ovv.* qui invenit alqd; auctor.

Ritrovatrice, inventrix *ovv.* quae invenit alqd.

Ritrovo, conventus; coetus; congressus. – constitutum (*convegno o visita, e luogo di convegno*). – ***luogo di ritrovo,*** locus ad conveniendum dictus; locus, quo conveniatur *ovv.* conveniretur.

Ritto, 1) rectus; erectus; celsus et erectus. – ***far star ritto,*** erigere. – ***star ritto,*** rectum stare, *anche semplic.* stare (*es. fig.,* ibi stare ubi omnes iacent). – ***star ritto in presenza di qualc.,*** in alcjs praesentia adstare. – ***camminar ritto,*** erectum vadere, incedere. – ***i capelli stanno ritti,*** capilli horrent *ovv.* arrecti stant.

2) ***diritto,*** *contrapp. a* ***torto,*** rectus; directus.

3) ***destro,*** dexter (*contrapp. a* sinister, *es.* latus, manus).

Riunione, iunctio; coniunctio; congregatio; consociatio (*in signif. attivo*). – *come* ***accolta, convegno di persone,*** conventus; coetus; congressus.

Riunire, iungere *ovv.* coniungere: ***con q. c.,*** alci rei *ovv.* cum alqa re: ***con qualc.,*** cum alqo (*congiungere*). – congregare, ***con qualc.,*** cum alqo. – copulare, ***con q. c. o qualc.,*** cum alqa re *ovv.* cum alqo (*congiungere*). – cogere (*es.* omnes copias in unum coegit). – sociare; consociare; miscere alci rei *ovv.* cum alqa re (*mescolare con q. c.*). – ***riunire tutte le proprie forze,*** omnes nervos contendere. – ***riunire gli animi discordi,*** animos reconciliare *ovv.* ad concordiam adducere *ovv.* reducere.

riunirsi, se iungere; se coniungere *ovv. colla forma del passivo,* iungi; coniungi, ***con qualc.,*** alci cum alqo (*unirsi, congiungersi*). – congregari; se congregare, ***con qualc.,*** cum alqo, ***in un luogo,*** in locum (*radunarsi*). – misceri, ***con q. c.,*** alci rei *ovv.* cum alqa re (*di due fiumi, ecc.*). – iungere copias; arma iungere *ovv.* coniungere; castra *ovv.* se coniungere; vires conferre (*riunire gli eserciti, di due generali*). – confluere in unum (*di due fiumi*).

Riuscire, 1) ***uscir di nuovo,*** exire.

2) ***riuscire in un luogo = risponder vi, avervi l'uscita,*** versum esse in alqd (*es.* fenestrae in viam versae); prospicere, prospectare alqd (*guardare verso q. c., es. riuscire sul mare,* mare); spectare ad alqd.

3) ***riuscire a q. c.,*** *fig.,* ***mirare,*** redire; pertinere.

4) ***avere effetto, aver buon esito,*** cedere bene, prospere, feliciter, fauste. – succedere, procedere, *assol. ovv. coll'agg.* bene, prospere (*in Livio anche impers.* succedit alci rei = *q. c. riesce, es.* inceptum *ovv.* incepto non succedit: *e* successisset fraudi,

ni etc.). – feliciter *ovv.* prospere evenire; ad spem eventus respondere; contingere (*es. se riesce,* si contingit: Demostheni non displicuerunt ioci, sed non contigerunt: *e con* ut *e il cong., es.* contigit ei, ut ter triumpharet). – ***non riuscire,*** male cedere; non procedere *ovv.* succedere. – ***non riuscir bene,*** minus *ovv.* parum *ovv.* non satis succedere *ovv.* procedere. – ***riuscire come si desiderava,*** ex voluntate respondere: *di pers.,* ex sententia succedere, procedere. – – ***riuscir tanto bene nei suoi studi, far tanti progressi che*** *ecc.,* tantum progressum facere, ut etc.; tantos progressus facere in suis studiis, ut etc.; tantos processus efficere, ut etc.; tantum proficere, ut etc. – *Nelle locuz.* ***riuscire a fare, ad impadronirsi*** *ecc.,* ***riuscire*** *non si traduce.*

5) ***concludere,*** inferre; colligere; concludere; *es.* ***aspetto dove vogliate riuscire,*** exspecto, quid ex his colligere (inferre, concludere) velitis.

6) ***diventare,*** evadere; fieri; esse (*ridondare*).

Riuscita, ***successo, esito,*** exitus (*contrapp. ad* initium, principium, limen). – eventus (*contrapp. ad* initium); exitus eventusque; eventus atque exitus. – finis (*fine, contrapp. ad* initium). – ***aver buona riuscita,*** bonum exitum habere; bene evenire; felicem exitum habere; prospere, feliciter evenire; optabilem exitum habere; ex sententia evenire. – ***non aver buona riuscita,*** haud bene, minus prospere evenire. – ***gli affari di qualc. ebbero buona riuscita,*** rebus alcjs contingit exitus quem optavit. – ***far buona o mala riuscita*** (*di pers.*), in bonum *ovv.* malum hominem evadere.

Riva, ripa; litus (*lido*); ora (*spiaggia*).

Rivale, rivalis; aemulus (*emulo, es.* laudis: studiorum); obtrectator (*invidioso*); adversarius (*avversario*). – ***essere rivali*** (*di due pers.*), obtrectare inter se. – *come sost., f.,* aemula.

Rivalità, rivalitas; aemulatio (*emulazione*); obtrectatio (*invidia*).

Rivangare, 1) ***vangare di nuovo,*** iterum (palā) fodere.

2) *fig.* = ***ricercare, riandare,*** (iterum) scrutari, perscrutari, investigare, pervestigare, indagare, perspicere, perquirere.

Rivedere, ***vedere di nuovo qualc.,*** revisere alqm (*visitare di nuovo*). – reperire alqm (*ritrovare*). – in conspectum alcjs redire (*comparire di nuovo davanti a qualc.*). – alqm videre (*vedere, es. il fratello dopo lungo tempo,* fratrem post longum tempus: *ti rivedrò fra poco,* brevi te videbo). – ***non rivedere qualc.,*** alqm posthac non videre. – ***rivedere i conti di qualc.,*** alcjs rationes inspicere. – ***rivedere un conto,*** rationem excutere. – ***rivedere una scrittura,*** *ecc.,* cognoscere (*es. un istrumento,* instrumentum); spectare (*es. il libro riveduto da me,* spectatus a me liber); retractare (*correggere, es. le leggi,* leges). – ***a rivederci,*** vale, *plur.* valete. – *proverbialm.,* ***rivedere il pelo,*** verberibus *ovv.* flagris implere; male mulcare; verberibus mulcare (*bastonare di santa ragione*).

Rivelare, aperire; patefacere; in medium proferre, *ovv. semplic.* proferre; proferre et patefacere. – indicare (*indicare, manifestare, es.* voluntatem alcjs: *e* dolorem lacrimis). – enuntiare; evulgare; divulgare (*divulgare*); prodere; pandere; detegere; retegere (*svelare, scoprire, es. un segreto*). – cum hominibus communicare (*manifestare, rivelare agli uomini; della divinità*). – ***rivelarsi,*** patefieri; manifesto apparēre; eminere (*es.* eminente animo patrio inter publicae poenae ministerium); se indicare, ***a qualc.,*** alci (*farsi conoscere, di pers.*). – ***rivelarsi chiaramente,*** apparēre atque exstare; eminere atque apparēre; exstare atque eminere. – ***Iddio si rivela a qualc.,*** deus potestatem suam in alqo ostendit. – ***la divinità si rivela mediante qualc.,*** divinitas humano generi per alqm praecipit.

Rivelazione, patefactio; declaratio; significatio. – ***fare rivelazioni,*** V. *rivelare.* – ***rivelazione divina,*** voluntas divina hominis ore enuntiata.

Rivendere, iterum vendere, divendere, distrahere (*rivendere al minuto*); iterum venundare *ovv.* venditare.

Rivendicare, vindicare.

Rivenditore, propola.

Rivendugliolo, scrutarius; circitor (*rigattiere*); propola.

Riverberare, repercutere; reflectere (*riflettere*). – *intr.,* repercuti; relucere.

Riverbero, repercussus; repercussio.

Riverente, observans; reverens; venerabundus.

Riverenza, 1) reverentia (alcjs); observantia; veneratio (*venerazione*); verecundia. – ***con riverenza,*** reverenter *ovv. superl.* reverentissime (*es.* alqm alloqui); verecunde (*es.* alqm gratulari); venerabundus (*es.* templum meo).

2) ***saluto,*** salutatio. – ***far riverenza a qualc.,*** salutatum ire alqm.

Riverire, vereri; revereri; observare; colere et observare; vereri et colere; venerari (alqm, *es.* sancte deum). – ***riverire qualc.,*** reverentiam adversus alqm adhibere; reverentiam alci habere *ovv.* praestare: alqm observare, colere, salutare.

Riversare, (iterum) effundere, defundere. – ***riversarsi,*** se effundere *ovv.* effundi; exire; cadere; influere. – ***riversarsi nel mare,*** in mare effundi *ovv.* se effundere; in mare influere; ad mare profluere; in mare erumpere. – ***riversarsi = scendere in copia*** (*di fiumi*), defluere; delabi; decurrere; deferri; devolvi.

Rivestimento, involucrum; tegumentum; vestitus. – ***rivestimento del muro,*** tectorium (*di gesso*); arenatum (*di calcina*).

Rivestire, vestire; convestire. – ***rivestirsi di q. c.,*** se vestire alqā re (*es.* viridi gramine, *della terra*). – ***rivestirsi di fiori,*** se induere in flores: ***di frutti,*** se induere pomis *ovv.* (*di viti*) uvis. – ***rivestire di marmo,*** marmore inducere (*es.* parietes).

Riviera, 1) ripa; litus; ora (*paese posto vicino alla spiaggia*).
2) ***fiume***, amnis; flumen.

Rivista, recensio; recensus. – ***passare in rivista l'esercito***, recensere, lustrare, recognoscere exercitum; recensum agere; recognoscere et numerum militum et in armis industriam singulorum. – ***passare in rivista i soldati ad uno ad uno***, singulos milites inspicere cum cura; arma, viros, equos cum cura inspicere (*della cavalleria*). – ***essere passato in rivista***, transvehi (*della cavalleria*).

Rivivere, reviviscere; ad vitam redire; recreari; reviviscere atque recreari; recreatum reviviscere (*trasl., riaversi, riprender animo*). – ***far rivivere qualc.***, vitam alci restituere; vitam alci reddere.

Rivo, rivus (*ruscello*); amnis; flumen (*fiume*).

Rivocare, V. *revocare*.

Rivolare, revolare (*anche trasl., es.* ad patrem).

Rivoletto, rivulus.

Rivolgere, 1) vertere; convertere; obvertere (*verso q. c.,* in *ovv.* ad alqd); circumvertere (*volgere intorno*); circumagere (*es.* equum ab rapido cursu); retro flectere *e semplic.* flectere (*es.* currum, navem); intorquere (*es. gli occhi, lo sguardo a q. c.,* oculos ad alqd); retorquere *ovv.* referre (*es.* oculos ad alqd); contorquere. – dirigere (*dirigere*): ***verso q. c.***, ad alqd. – ***rivolgere tutti i dardi contro qualc.***, omnia tela in alqm conicere. – ***rivolgere il corso***, cursum dirigere alqo: ***il cammino***, iter dirigere *ovv.* convertere alqo. – ***rivolgere gli occhi, lo sguardo***, oculos convertere in alqd *ovv.* alqm. – ***rivolgere verso di sè gli sguardi degli uomini***, convertere hominum *ovv.* omnium oculos ad *ovv.* in se; conspici; conspicuum esse. – ***gli occhi*** (*sguardi*) ***di tutti sono rivolti verso di te,*** omnium oculi in te sunt coniecti. – ***rivolgere l'animo*** (***la mente***) ***a q. c.***, animum *ovv.* mentem adicere ad alqd; mente et cogitatione se ad alqd convertere; mente et animo in alqd insistere (*applicarsi a q. c.*).

rivolgere la mente a q. c., cogitare cum *ovv.* in animo *ovv. semplic.* cogitare alqd *ovv.* de alqa re. – considerare in animo *ovv.* cum animo *ovv.* secum *ovv. semplic.* considerare alqd *ovv.* de alqa re (*considerare*). – deliberare alqd *ovv.* de alqa re; agitare mente *ovv.* animo *ovv.* in mente *ovv.* cum animo alqd *ovv.* de alqa re; perpendĕre; pensitare alqd; (secum) meditari alqd *ovv.* de alqa re (*meditare, ripensare*); secum *ovv.* cum animo reputare alqd; circumspicere (*pensare, passare in rassegna varie cose, es.* omnia).

2) ***rivolgersi, voltarsi***, se vertere *ovv.* convertere; verti; vertere; convertere; declinare (*verso un luogo, es.* huc). – ***mi rivolsi da Minturno verso Arpino***, verti me a Minturnis Arpinum versus. – ***mi rivolsi verso Roma***, Romam versus profectus sum. – ***egli si rivolse colle sue truppe verso Ruspina***, Ruspinam cum copiis convertit. – ***rivolgersi verso il mare***, iter ad mare convertere. – ***da qual parte mi devo rivolgere?*** quo me vertam?

rivolgersi a qualc., se convertere *ovv.* se conferre ad alqm; convenire alqm; adire alqm *ovv.* ad alqm (*per pregarlo di q. c.,* de alqa re); aggredi, convenire alqm; appellare, compellare alqm (de alqa re). – alloqui (*a qualc.,* alqm, *parlare a qualc.*). – ***rivolgersi a qualc. per iscritto,*** alqm per epistulam, scripto adire. – ***rivolgersi con preghiere a qualc.***, alqm precibus aggredi; precibus fatigare alqm: ***per lettera,*** ab alqo per litteras precibus petere, ut etc.

fig. = ***applicarsi***, se convertere (*es. rivolgersi all'agricoltura,* se ad agrum colendum convertere); animum convertere *ovv.* applicare (*es.* ad eloquentiam: ad scribendam historiam).

Rivolgimento, conversio (*indietro*); ambitus; circuitus; circumactio (*intorno*).

Rivolta, seditio; motus; concitatio; tumultus; rebellio (*ribellione*). – ***domare la rivolta,*** seditionem *ecc.* sedare *ovv.* opprimere.

Rivoltare, vertere; convertere (*rivolgere*); invertere (*invertire*); immutare; permutare. – ***rivoltarsi,*** se vertere; se convertere; verti; converti. – ***ribellarsi,*** seditionem movere; imperium auspiciumque abnuere; rebellare; rebellionem facere; deficere *ovv.* desciscere (ab alqo); resistere (alci). – ***rivoltarsi = render pan per focaccia,*** par pari referre.

Rivoluzionario, rerum evertendarum cupidus; rerum mutationis cupidus; rerum commutandarum cupidus; rerum novarum cupidus; ad res novas pronus; rerum novarum molitor *ovv. d'una donna,* molitrix (*di pers.*). – seditiosus (*sedizioso, anche di cose, es.* voces, colloquia). – ***progetti rivoluzionari,*** nova consilia (*n. pl.*). – ***tener discorsi rivoluzionari nei circoli,*** seditiosa per coetus disserere. – ***aver idee rivoluzionarie,*** novis rebus studere; novarum rerum cupidum esse. – *come sost.,* ***rivoluzionarii,*** homines seditiosi, turbulenti *ovv.* novarum rerum cupidi.

Rivoluzione, 1) *propr.,* ambitus; circuitus; circumactio; circulatio; circumversio; versatio; conversio. – ***rivoluzione apparente del sole intorno alla terra,*** circuitus *ovv.* ambitus *ovv.* anfractus solis; circumactio solis. – ***rivoluzioni degli astri,*** ambitus siderum; conversiones caelestes. – ***rivoluzione del cielo,*** caeli versatio.

2) *fig.,* ***nello Stato,*** rerum publicarum commutatio *ovv.* conversio; rerum mutatio; res commutatae (*mutamento di governo*); civilis perturbatio. – seditio (*sedizione*). – ***macchinare una rivoluzione,*** nova *ovv.* res novas quaerere; novas res moliri; novis rebus studere; rerum evertendarum cupidum esse. – ***rivoluzione nella natura,*** subita confusio rerum.

Rivomitare, revomere; vomitu edere.

Rizzare, efferre; tollere; attollere (*in-*

nalzare). – erigere (*ergere, erigere, es.* tignum: scutum prae se: iacentem). – arrigere (*es.* arma, currus litore). – levare; allevare; sublevare; excitare (*es.* caput). – statuere (*collocare, es.* tignum). – facere (*fare*). – exstruere; ponere (*porre*). – ***rizzare una statua***, statuam statuere *ovv.* constituere: ***un trofeo,*** trophaeum. – ***rizzare di nuovo una statua,*** imaginem reponere. – ***rizzarsi,*** se erigere (*es. sulla punta dei piedi,* in digitos erigi *ovv.* se erigere); surgere; assurgere: ***dei capelli,*** surrigi; arrectum stare; horrere.

Roba, res; merx. – ***che roba è questa?*** quaenam sunt istae res? – ***roba di casa,*** supellex. – ***portar seco la sua roba,*** omnia sua secum portare.

Robustamente, valide; vehementer; nervose.

Robustezza; robur; vigor; vis vigorque; nervi; lacerti; corporis firmitas *ovv.* vires. – ***grande robustezza di pensiero e di stile,*** magna sententiarum gravitas ac verborum pondera.

Robusto, robustus; valens; validus; lacertosus; firmus et robustus; robustus et valens; corpore vigens; corpore valido; corpore robusto; gravis (*di bastone*). – ***render robusto,*** robustiorem facere; firmare; confirmare; firmiorem facere.

Ròcca, colus (*conocchia*).

Ròcca, ***castello,*** arx. – castellum (*castello*). – oppidum (*fortezza*). – ***costruire una rocca,*** arcem condere. – ***luogo fortificato come una rocca,*** arcis in modum emunitus locus.

Roccia, rupes; saxum; scopulus (*scoglio*); cautes; mons saxeus *ovv.* praeruptus.

Roccioso, saxeus; saxosus; scopulosus (*pieno di scogli*).

Roco, raucus. – ***alquanto roco,*** subraucus.

Rodere, rodere; arrodere; derodere; praerodere; corrodere: *q. c.*, alqd. – circumrodere alqd (*rodere all' intorno*). – ***consumare a poco a poco,*** rodere; arrodere; corrodere; excedere; consumere; conficere (*es. del dolore*). – ***il cordoglio, il dolore, l'affanno mi rode,*** aegritudo me *ovv.* animum meum pungit *ovv.* cruciat; sollicitudine animus meus exeditur; curae animum mordent (*Eccl.*). – ***rodersi = consumarsi dalla rabbia,*** irā exardescere; irā incensum esse; (animo) discruciari.

Rodimento, morsus (*fig.*); cruciatus (*tormento*).

Rodomonte, verbis nimius; Plautini Pyrgopolinicis imitator. – ***fare il rodomonte,*** Plautinum Pyrgopolinicen imitari.

Rogare, subscribere (*es. un contratto*).

Rogna, scabies. – ***aver la rogna,*** scabie laborare; scabiosum esse. – ***prendersi la rogna,*** scabie laborare coepisse.

Rognoso, scaber; scabiosus.

Rogo, rogus. – ***innalzare un rogo,*** rogum exstruere. – ***porre sul rogo,*** in rogum imponere *ovv.* inferre. – ***salire sul rogo,*** in ardentem rogum inscendere. – ***condannare qualc. al rogo,*** damnare alqm ad eam poenam, ut igni cremetur; alqm igni cremare *ovv.* necare. – ***essere condannato al rogo,*** igni cremari *ovv.* necari.

Romanamente, romane.

Romano, Romanus. – *come sost.,* homo *ovv.* (*cittadino*) civis Romanus. – ***un vero Romano,*** vir vere Romanus. – ***una Romana,*** mulier *ovv.* civis Romana. – ***una vera Romana,*** mulier vere Romana. – ***nemico del popolo Romano,*** populo Romano inimicus.- ***nemicissimo del popolo Romano,*** populo Romano inimicissimus. – ***rimanere eterno nemico del popolo Romano,*** numquam in amicitia cum Romanis esse. – ***amico del popolo Rom.,*** populo Romano amicus: *compar.*, populo Romano amicior: *superl.*, populo Romano *ovv.* (*se parla un Romano*) rei publicae nostrae amicissimus. – ***odio contro i Romani,*** Romani nominis odium. – ***lettere Romane, lingua Romana,*** Latinae (*ovv.* Romanorum) litterae; Latina lingua; cfr. Brut., 33, 125: damnum enim illius immaturo interitu res Romanae Latinaeque litterae (*la repubblica e la coltura Romana*) fecerunt: *nel latino classico* Romanae litterae, Romana lingua *non si adoperano se non per indicare la letteratura o la lingua della città di Roma, contrapponendole a* Latinae litterae, Latina lingua, *che in questo caso indicano la letteratura o la lingua delle altre terre del Lazio. Solo nell' epoca postaugustea troviamo le forme* litterae Romanae (*Quintil.*, 10, 1, 123), lingua Romana (*Tac.*, Agr., 21; *Plin.*, ep., 2, 10, 2), Romanus sermo (*Quintil.*, 2, 14, 1); auctores Romani (*id.*, 10, 1, 85). – ***i modelli più famosi dell'eloquenza Romana,*** Latinae eloquentiae auctores locupletissimi.

Romantico, amoenissimus (*assai ameno, delizioso*). – dulcis; suavis (*delizioso*). – ***lidi e spiagge romantici,*** amoenitates litorum et orarum.

Romanzesco, fabulosus; fictus. – ***in modo romanzesco,*** fabulose; ut in fabulis fit.

Romanziere, *fabularum Romanensium scriptor.

Romanzo, *fabula Romanensis.

1. **Rombo**, ***fragore,*** strepitus; sonus; sonitus; fragor; rumor.

2. **Rombo**, ***figura geometrica,*** rhombus (*Seriori*).

3. **Rombo**, ***pesce,*** rhombus (-os).

Romitaggio, secessus; recessus; solitudo.

Romito, solitarius: *come sost.*, homo solitarius. – ***fare una vita da romito,*** vitam solitariam agere.

Romore, *ecc.*, V. *rumore, ecc.*

Rompere, 1) rumpere (*es. le catene,* vincula, catenas); dirumpere; frangere; confringere (*frangere*); diffringere (*infrangere*); infringere; perfringere; praefringere (*es.* hastam); suffringere (*es.* alci crura, *le gambe a qualc.*); frangere et comminuere (*spezzare, es.* anulum). – ***rompere il braccio, la coscia, la gamba, il piede,*** frangere bracchium, coxam, crus *ovv.* pedem. – ***rom-***

pere la nave contro gli scogli, navem saxis illidere *ovv.* frangere. – ***rompere il muro***, parietem perfodere. – ***rompere la porta***, effringere fores.

2) ***rompere = sconfiggere, mettere in fuga***, perfringere; perrumpere; fugare; in fugam vertere *ovv.* conicere; fundere; profligare.

3) *fig.*, ***rompere il capo a qualc. = infastidirlo***, tundere, obtundere alqm (alcjs aures); fatigare alqm (alqā re, *es. colle preghiere*, precibus).

4) ***rompere la fede, le leggi, i patti, la tregua*** *ecc.* = ***non osservarli*** *ecc.*, violare fidem, leges, foedus, indutias.

5) ***romperla con qualc. = troncare le relazioni con lui***, ab alcjs amicitia se removere; amicitiam alcjs dimittere.

6) ***interrompere***, interrumpere; abrumpere; turbare; perturbare. – ***rompere il sonno,*** somnum interrumpere *ovv.* abrumpere. – ***rompere il discorso, le parole***, orationem *ovv.* sermonem interrumpere *ovv.* intercipere *ovv.* incidere *ovv.* dirimere (*a qualc.*, alci); (alqm) interpellare. – ***rompere il digiuno***, ieiunium solvere. – ***rompere il silenzio***, silentium rumpere.

7) ***rompere (la) guerra = cominciare a far guerra***, bellum inchoare.

8) ***rompersi***, rumpi; dirumpi; frangi; confringi; diffringi; scindi (*spaccarsi*). – ***l'asse si rompe***, axis diffringitur.

Rompicapo, ***persona o cosa molesta***, molestus homo *ovv.* molesta res.

Rompicollo, 1) *di pers.*, periculosus *ovv.* perditus homo.

2) ***a rompicollo***, praeceps; raptim. – ***tutto va a rompicollo***, omnia aguntur raptim atque turbate.

Ronca, sparum *e* sparus.

Roncare, inutiles herbas evellere; steriles herbas eligere; malas herbas effodere.

Ronciglio, uncus; harpago.

Roncola, falx *ovv.* falcula.

Ronda, vigiles nocturni, *anche semplic.* vigiles; circitores; exploratores. – ***far la ronda***, circumire vigilias; circumire vicos (*in città*); circumire stationes (*negli accampamenti*); explorare.

Rondine, hirundo. – ***piccola rondine, rondinella***, pullus hirundinis. – ***nido di rondine,*** nidus hirundinis (hirundinum) *ovv.* hirundininus. – *proverbialm.*, ***una rondine non fa primavera***, *una hirundo non facit ver.

Ronzare, murmurare; murmur edere; stridorem edere; bombum facere (*delle api*).

Ronzino, mannulus.

Ronzio, murmur; stridor; bombus (*delle api*).

Rosa, rosa; rosae flos; roseus flos. – ***foglia di rosa***, rosae folium; rosae floris folium. – ***serto, ghirlanda di rose***, sertum roseum. – ***guanciale di rose***, pulvinus rosā fartus. – ***corona di rose***, corona rosacea. – ***essenza di rose***, (oleum) rosaceum. – ***acqua di rose***, aqua rosata. – ***stagione delle rose***, rosarum tempus. – *trasl.* = ***giovinezza***, serenum vitae tempus. – ***nella stagione delle rose***, cum floruerit *ovv.* apparuerit rosa. – ***coronato di rose***, rosā redimitus. – ***bere, coronato di rose***, in rosa potare. – *fig.*, ***coglier le rose e lasciar le spine***, meliora sequi.

Rosaio, rosarium; rosetum.

Rosato, rosatus (*es.* aqua); rosaceus; roseus.

Roscido, V. *rugiadoso.*

Roseo, roseus. – ***color roseo***, rubor roseus. – ***guancie rosee,*** *genae roseae.

Roseto. rosarium; rosetum.

Rosicchiare, arrodere; praerodere; circumrodere.

Rosignuolo, luscinia.

Rosmarino, ros maris; ros marinus.

Rosolare, frigĕre; torrere.

Rosolía, *morbilli (*t. t.*).

Rospo, bufo.

Rossastro, subruber; subrufus; subrubens.

Rosseggiante, subruber; subrufus; subrutilus; subrubicundus; rubicundulus.

Rosseggiare, rubere; rubescere; subrubere.

Rossiccio, subrufus; subrutilus; subruber; subrubicundus.

Rosso, ruber (*come il sangue*). – rufus (*rosso chiaro*). – rutilus (*rosso acceso, rossiccio, ovv. color dell'oro*). – rubicundus (*rubicondo*). – rubidus (*rosso cupo*). – purpureus (*rosso porporino, purpureo*). – miniaceus (*color del minio*). – ***alquanto rosso, rossiccio***, subruber; subrufus; subrubicundus; rubicundulus; spadix. – ***rosso in volto***, rubicundus; rubicundo ore (*per natura o pel troppo bere*); pudore *ovv.* rubore suffusus (*per vergogna*). – ***diventar rosso, arrossire***, rubescere. – ***essere rosso,*** rubēre (*es.* totis genis). – ***dalla barba rossa***, barbā rutilā; ahenobarbus (*come cognome romano*). – ***dai capelli rossi***, rufus; capillo (capite) rufo *ovv.* rutilo. – ***rosso d'uovo***, vitellus.

Rossore, rubor (*del volto*). – ***rossore della vergogna***, (verecundiae) rubor. – ***il rossore sale al viso di qualc.***, rubor alci suffunditur.

Rosta, 1) flabellum (*ventaglio*).

2) ***ramoscelli con frasche***, ramale.

Rostrato, rostratus.

Rostro, rostrum. – *plur.* rostra, ōrum (*la tribuna degli oratori nel foro romano*).

Rotaia, orbita impressa *o semplic.* orbita.

Rotare, rotare; versare; circumagere; vertere; circumvertere.

Rotazione, circumversio; versatio; circumactio; circumactus. – ***rotazione del sole***, circumactio; circuitus *ovv.* ambitus solis.

Roteare, contorquere; rotare (*es.* telum fundā).

Rotella, 1) rotula.

2) ***scudo di forma rotonda***, pelta; parma.

Rotellina, rotula.

Rotolare, volvere; devolvere (in alqd); evolvere; provolvere; convolvere. – ***rotolare intorno a q. c.***, alqd alci rei *ovv.* ad alqd

advolvere. – ***rotolarsi***, volvi; devolvi; evolvi; provolvi; convolvi; se volutare; volutari (*es.* in luto, *nel fango*).

Rotolo, volumen.

Rotondare, rotundare; corrotundare. – *fig.*, ***rotondare i periodi*** (*nel discorso*), circuitum et quasi orbem verborum conficere; orationem quadrare; sententias in quadrum numerumque redigere. – ***rotondarsi*** (*arrotondarsi*), se rotundare; rotundari; corrotundari; conglobari (*prender forma di globo*); in speciem orbis globari.

Rotondezza *e* **Rotondità**, rotunditas.

Rotondo, rotundus. – globosus (*in forma di sfera*). – teres (*cilindrico*); teres atque rotundus. – ***palla affatto rotonda***, pila ab omni parte sibi par.

Rotta, 1) clades (*sconfitta*); infortunium; detrimentum (*danno*); calamitas; incommodum; strages; internecio (*strage*); ruina (*rovina*); strages ac ruina. – ***fuggire in rotta***, se in fugam conicere; fugae se mandare, se committere; in fugam se dare, se conferre; terga vertere; in fugam effundi *ovv.* se effundere. – ***mettere in rotta***, (alci) cladem inferre *ovv.* afferre; profligare. – ***toccare una tremenda rotta***, maximā clade affici.

2) ***a rotta di collo***, praeceps (*es.* fugae me mando); raptim (*es. tutto va a rotta di collo*, aguntur omnia raptim atque turbate).

Rottame, rudus, eris, *n.*, *ovv. plur.* rudera, um, *n.*; parietinae; testa *ovv.* testula (*coccio*). – fragmenta, ōrum, *n.* (*pezzi, frammenti*). – reliquiae (*avanzi*).

Rotto, *sost.*, V. *rottura*. – *fig.*, ***uscire pel rotto della cuffia***, impune abire.

Rottura, 1) fractura (*es.* ossis). – *fig.*, violatio. – ***rottura della pace***, rupta pacis fides; pax turbata. – ***rottura dell'alleanza***, violatum *ovv.* ruptum foedus. – ***rottura dell'amicizia***, amicitia violata; discordia (*discordia*); discidium (*dissidio*). – ***cagionare una rottura***, discordiam concitare.

2) ***apertura fatta col rompere q. c., fessura***, rima; fissura.

Rovaio, aquilo (*aquilone*); boreas (*borea*).

Rovello, rabies; furor.

Roventare, V. *arroventare*.

Rovente, candens; ardens; fervens; fervidus; rutilus; ignitus.

Rovere, robur. – ***di rovere***, roboreus.

Rovesciare, evertere (*es. il cocchio*, currum); subvertere (*es. la mensa*, mensam); pervertere (*capovolgere, es.* ollam); percellere (*es.* alqm: plaustrum); deicere; deturbare (*es.* statuam). – ***rovesciare una città dalle fondamenta***, urbem funditus evertere. – ***rovesciare lo Stato***, rem publicam evertere. – ***rovesciarsi***, everti; subverti; collabi; concidere; corruere.

Rovescio, 1) pars aversa *ovv.* postica.

2) ***pioggia improvvisa e violenta, acquazzone***, imber *ovv.* nimbus repente effusus; imber *ovv.* imbres *ovv.* nimbus; imber violenter effusus; imber maximus; imber repente torrentis modo effusus.

3) ***rovescio*** = *pure* ***gran quantità***, magna vis *ovv.* copia (*es. di sassi*, saxorum).

4) ***rovescio di fortuna***, fortuna aversa, mala.

5) ***a rovescio***, ex adverso. – ***andare a rovescio*** (*male*), male cedere; non procedere *ovv.* succedere.

Roveto, rubetum; senticetum; vepretum.

Rovina *e* **Ruina**, 1) *propr.*, ruina; labes; lapsus (*es.* laps. terrae: lab. montis, agri Privernatis: *e* concidentis soli lapsus). – strages (*es.* aedificiorum). – ***minacciar rovina***, ruinam minari; in ruinam pronum esse. – ***assicurare dall'imminente rovina***, ab imminenti ruina vindicare. – *plur.*, ***rovine***, parietinae (*es.* Corinthi); muri diruti (*muri diroccati*); reliquiae (*avanzi, es.* prioris delubri). – ***rovine di un tempio***, aedes sacra vetustate collapsa.

2) *trasl.*, ruina; exitium; interitus. – obitus; occasus; occasus et ruinae (*caduta, totale decadimento*). – pestis; pernicies (*in signif. attivo, anche fig., di pers.*); *anche* pestis ac pernicies (*totale, estrema rovina*). – ***mandare qualc. in rovina***, alqm perdere; alqm pessumdare; alqm ad interitum vocare. – ***andare in rovina***, ad interitum ruere; in perniciem incurrere; perire; interire; dilabi; ruere; corruere. – ***salvare qualc. dalla rovina***, alqm ab interitu vindicare *ovv.* retrahere; ab exitio ad salutem revocare. – ***innalzarsi sulle rovine altrui***, ex afflicta alterius fortuna suam excitare.

Rovinare *e* **Ruinare**, 1) *intr.*, concĭdere; procĭdere. – collabi; prolabi, *con e senza* ruinā, ruinis (*cadere, partic. per l'età* [vetustate, aetate]). – procumbere, *con e senza* in ruinam (*es. di edifizii, cadere sopra il capo degli abitanti*, super habitantes); ruere; corruere; proruere. – ***star per rovinare*** (*per cadere*), ruinam minari; in ruinam pronum esse. – ***rovinare sopra qualc.***, procumbere super alqm; ruere in alqm. – ***il cielo rovina sulla terra***, caelum in terram ruit: ***su di me***, in me ruit.

2) *trans.* = ***mandare a male, in rovina***, pessum dare; perdere; ad interitum vocare; deicere; deturbare; diruere; diripere; vastare (*devastare*). – alqm *ovv.* alqd praecipitare (*mandare in rovina qualc. o q. c.*). – conficere (*esaurire, es.* partem plebis tributo). – trucidare (*es.* alqm faenore). – profligare (*mandare in malora*). – ***cercar di rovinare qualc.***, alcjs interitum quaerere.

Rovinatore, eversor; exstinctor (alcjs rei); perditor (alcjs rei).

Rovinosamente, violenter. – praecipitanter (*Lucrezio*).

Rovinoso, ruinosus; pronus in ruinam; vitiosus. – dilabens (*che sta per rovinare*). – violentus; vehemens; furiosus (*violento, impetuoso, furioso*).

Rovistare, rimari; scrutari; perscrutari; pervestigare; excutere; praetentare. – ***rovistare in ogni angolo***, in omnibus latebris perreptare.

Róvo, rubus.

Rozza, caballus.

Rozzamente, crasse; crassā Minervā (*sciocamente*). – vaste; inscite; inficete (*stoltamente*). – inconcinne; incondite; incomposite (*es.* dicere versus). – rustice (*villanamente*). – illiberaliter; sordide (*grettamente*).

Rozzezza, ***di carattere e costumi***, asperitas; feritas; immanitas; inhumanitas; inurbanitas; rusticitas; mores inculti *ovv.* rustici *ovv.* feri *ovv.* agrestes (*costumi rozzi*).

Rozzo, rudis; impolitus; incultus; asper. – *di pers.*, rudis; incultus; agrestis (*anche di costumi, es.* mores); asper; inurbanus; inhumanus; rusticus; incultis moribus; illiberalis; rusticus et agrestis. – ***costumi rozzi***, mores rustici; rusticitas. – ***parole rozze***, inurbana dicta; parum verecunda verba.

Ruba, raptus; raptum; furtum. – ***mettere a ruba***, diripiendum concedere *ovv.* permittere; direptioni relinquere; praedae dare; diripere; spoliare; despoliare; exspoliare.

Rubacchiare, subducere (furto); surripere.

Rubamento, furtum.

Rubare, furari, *assol.*, *ovv.* ***a qualc. q. c.***, alci alqd *ovv.* alqd ab alqo. – furtum facere, ***a qualc.***, alci (*commettere un furto, anche letterario*). – surripere, ***q. c. a qualc.***, alci alqd *ovv.* alqd ab alqo (*es.* multa a Naevio: puellae savium: alqd spatii [*tempo*]). – furto abigere, *anche semplic.* abigere (*portar via animali, es.* suem). – *nel senso di spogliare*, V. *quest'ultimo*. – ***roba rubata***, res furtiva; furtum.

Ruberia, furtum (*furto*); rapina (*rapina*); raptum; latrocinium. – ***del denaro pubblico***, peculatus.

Rubicondo, rubicundus; rutilus; acris ruboris *ovv.* acri rubore.

Rubizzo, robustus; viridis (*es. di Caronte*, cruda deo viridisque senectus, *Virgilio*).

Rubrica, rubrica. – pars (*parte*). – caput (*capitolo*). – genus (*genere*); ratio. – ***mettere q. c. in conto nella rubrica ' per regali '***, alqd muneribus expensum ferre.

Rudere, rudus *ovv. plur.* rudera, um, *n.* (*ruderi*). – parietinae (*macerie*).

Ruffiana, lena.

Ruffiano, leno. – ***fare il ruffiano***, lenocinium facere.

Ruga, ruga.

Ruggine, 1) *propr.*, robigo (*anche malattia delle biade*); ferrugo; aerugo. – ***coperto di ruggine, irrugginito***, robiginosus; robigine obductus *ovv.* obsitus.

2) ***odio, mal animo***, odium (occultum *ovv.* inclusum); simultas (obscura).

Ruggire, rudere.

Ruggito, ruditus.

Rugiada, ros. – ***cade la rugiada***, rorat; cadit ros; cadunt rores. – ***bagnare di rugiada***, irrorare.

Rugiadoso, roscidus.

Rugoso, rugosus.

Ruina, V. *rovina*.

Ruinare, V. *rovinare*.

Ruminare, 1) *propr.*, ruminare; remandere.

2) *fig.* = ***riconsiderare, riandare col pensiero, colla mente***, cogitare; recogitare; revolvere; retractare; mente *ovv.* animo agitare.

Rumore, 1) *propr.*, rumor. – strepitus (*strepito, es.* str. urbis). – fremitus (*partic. di esseri animati*). – crepitus (*il risuonare, strepito, suono, in gen.*). – sonitus; sonus *ovv. plur.* soni (*suono*). – stridor (*stridore, es. d'una sega*). – fragor (*fragore*). – murmur (*mormorio dell'acqua*). – tumultus (*il rumore che fan le persone nelle vie; es.* remotus a tumultu urbis); *anche* tumultuatio; strepitus et tumultus. – ***senza rumore***, sine strepitu; sine sonitu. – ***al minimo rumore***, ad levissimos sonos (*es.* pavidum esse); ad omnes strepitus (*es.* terreri); ad omnem crepitum (*es.* expavescere); quicquid increpuit *ovv.* si quid increpuit (*es.* pertimescit) *ovv.* quicquid increpuerit (*es.* timeri Caesarem). – ***far rumore***, strepitum *ovv.* fragorem edere *ovv.* facere; strepere; fremere; concrepare; *ed anche* tumultum facere; tumultuari (*di pers.*).

2) *trasl.*, ***fama, grido***, rumor; fama; auditio (*cosa udita*); rumor (*ovv.* fama) et auditio. – ***rumore falso***, rumor falsus: *plur.*, auditiones falsae. – ***si diffonde il rumore***, rumor dissipatur *ovv.* differtur. – ***si sparge il rumore per tutta la città***, manat totā urbe rumor; fama totā urbe discurrit. – ***cresce il rumore***, rumor increbrescit. – ***il rumore giunge sino a me*** (*alle mie orecchie*), rumor (fama) affertur *ovv.* perfertur ad me; crebri rumores referuntur ad me (*giunge ripetutamente*). – ***sparger rumori***, rumorem spargere; famam diffundere. – ***se ne fa un gran rumore***, multi feruntur *ovv.* habentur hac de re sermones; in sermones omnium haec res venit; in ora hominum abiit.

Rumoreggiare, strepere; circumstrepere; strepitum edere *ovv.* facere; fremitum *ovv.* stridorem *ovv.* murmur edere. – *di pers.* = ***tumultuare, sollevarsi***, tumultum facere; tumultuari; bacchari; debacchari.

Rumoroso, strepens; tumultuosus (*es. adunanza*, contio).

Ruolo, index; elenchus.

Ruota, rota. – tympanum (*es. d'un mulino*). – ***piccola ruota***, rotula. – ***ariete sopra le ruote***, aries subrotatus. – ***spingere innanzi colle*** (*sulle*) ***ruote***, subiectis rotis traicere, propellere. – ***asse della ruota***, axis rotae. – ***in forma di ruota***, in similitudinem rotae circumscriptus. – ***a due ruote***, duarum rotarum (*es.* vehiculum). – *fig.*, ***far la ruota***, rotare (*es. del pavone*).

Rupe, rupes (*es. scoscesa*, aspera, praerupta [undique], abscisa); saxum.

Rurale, rusticus. – ***lavoro rurale***, opus rusticum. – ***eseguire lavori rurali***, opus facere.

Ruscelletto, rivulus.

Ruscello, rivus.

Russare, stertere (*es.* totis praecordiis). – ***qualc. russa***, *anche* alci animae meatus gravior et sonantior est. – *come sost.*, stertentis (*ovv.* stertentium) sonitus; meatus animae gravior et sonantior. – ***colui che russa***, stertens.

Rusticale *e* **Rusticano**, rusticus (*contrapp. ad* urbanus).
Rusticamente, rustice (*es.* loqui, facere). – inculte; impolite; incondite (*alla buona, senza arte*).
Rusticità, rusticitas; inhumanitas; inurbanitas; mores inculti *ovv.* rustici.
Rustico, rusticus; agrestis; rusticanus (*rozzo*); inurbanus; incultus (*incolto*). – ***alquanto rustico***, subrusticus; subagrestis. – ***casa rustica***, domus rustici; vicus; casa agrestis (*capanna di contadini*).
Ruta, ruta. – ***di ruta***, rutaceus.
Ruttare, ructare; ructari; eructare. – ***far ruttare***, ructum ciere, movere, facere.
Rutto, stomachi redundatio; ructus.
Ruvidamente, aspere; rustice; duriter; acerbe; inhumane (*inumanamente, duramente*).
Ruvidezza, rusticitas (*es.* oris); asperitas (*es.* animi); inhumanitas; inurbanitas; duritia *ovv.* durities.
Ruvido, 1) *propr.*, asper; scaber.
2) *fig.*, rusticus; agrestis; rusticus et agrestis; rudis; impolitus; incultus; asper (*es. di pers.*, homo durus et asper, *uomo ruvido*).
Ruzzare, iocari; ludere.
Ruzzolare, volvi; devolvi; provolvi. – ***far ruzzolare***, volvere; devolvere; provolvere.

S

S, *diciottesima lettera dell'alfabeto italiano; lat.* S *di gen. f. e n.*
Sabato, dies Saturni.
Sabbia. sabulum; arena (*arena*); saburra (*zavorra*). – ***monte di sabbia***, mons arenae: *plur.* montes arenarum. – ***mucchio di sabbia***, acervus *ovv.* cumulus arenae. – ***mare di sabbia***, arenae quasi maria; pelagus arenarum (*postaug.*).
Sabbioso, arenosus.
Saccente, ***presuntuoso***, petulans; arrogans.
Saccenteria, ***presunzione***, petulantia; arrogantia.
Saccheggiare, praedari; diripere (*il territorio dei nemici; nella prosa classica solo come t. t. milit.*). – compilare; expilare (*mettere a sacco*). – spoliare; despoliare; exspoliare (*spogliare*). – populare; populari; depopulari; exhaurire; exinanire; nudum atque inanem reddere (*vuotare una casa, ecc.*). – everrere et extergere (*spazzare, ripulire: detto scherzosam. per spogliare, es.* fanum); *anche* spoliare expilareque; spoliare et depeculari. – vastare (*devastare*). – ***lasciar saccheggiare***, diripiendum *ovv.* praedae dare, ***da qualc.***, alci. – ***saccheggiare un paese***, *anche* praedam ex agris rapere *ovv.* agere.
Saccheggiatore, direptor; expilator; spoliator; populator; praedator.
Saccheggio, direptio; expilatio; depopulatio.
Sacchetta, perula.
Sacchetto, sacculus.
Sacco, 1) saccus; culleus. – ***cucire qualc. in un sacco***, alqm in culleum insuere; *ed* alqm in culleum coniectum in profluentem deferre (*gettare in mare qualc. cucito in un sacco*). – *fig.*, ***colmare il sacco***, ad summum implere alqd. – ***vuotare il sacco***, *fig.* = ***dire senza ritegno quel che si sa***, *e talv.* ***dir tutto il male che si può***, libere loqui, dicere, vociferari; libero ore loqui; *anche* virus omne in alqm evomere (*sputar veleno*). – ***mettere nel sacco = ingannare***, decipere. – ***tenere il sacco a qualc. = aiutarlo a far male***, auxilio *ovv.* praesidio esse; auxiliari; auxilium (opem) ferre, praestare; assentiri. – ***tornare colle pive nel sacco = tornare da una impresa senza che sia riuscita***, re infectā redire.
2) ***mettere a sacco***, *fig.* = ***saccheggiare***, populare (-ari); depopulari; diripere; expilare. – ***andare a sacco = essere saccheggiato***, diripi. – ***permettere a qualc. il sacco di q. c.***, concedere *ovv.* dare *ovv.* permittere alci alqd diripiendum.
Saccoccia, pera. V. *tasca*.
Saccomanno, calo (*bagaglione*).
Saccone, culcita.
Sacerdotale, sacerdotalis, *ovv. col genit.* sacerdotis *ovv.* sacerdotum. – ***ornamenti sacerdotali***, ornamenta sacerdotalia (*Eccl.*). – ***veste, abito sacerdotale***, vestis sacerdotalis; vestimentum sacerdotale (*Eccl.*). – ***vestito dell'abito sacerdotale***, vestimento (veste) sacerdotali exornatus (*Eccl.*).
Sacerdote, sacerdos (*in gen.*). – flamen (*sacerdote delle singole divinità* [*la cui moglie si chiamava* flaminica], *es. sacerdote di Giove*, fl. Dialis [*la cui moglie*, flaminica Dialis]: *di Marte*, fl. Martialis: *di Romolo*, fl. Quirinalis). – ***sommo sacerdote***, sacerdos maximus *ovv.* summus. – ***sacerdote di Temi*** (*fig.* = *giudice*), iustitiae antistes. – ***essere sacerdote***, sacerdotio praeesse. – ***essere sacerdote d'una divinità***, alcjs sacra procurare. – ***eleggere, ordinar sacerdote***, sacerdotem *ovv.* flaminem creare; flaminem legere *ovv.* capere *ovv.* prodere; sacerdotem cooptare. – *fig.*, ***sacerdote dell'onestà***, magister honestatis.
Sacerdotessa, sacerdos. – ***questi sacrifizi vengono celebrati soltanto da***

sacerdotesse, haec sacrificia per mulieres ac virgines confici solent.

Sacerdozio, sacerdotium; sacerdotale munus; *abbatis officium; flaminium (*d'una sola divinità*).

Sacramente, sancte; religiose.

Sacramento, sacramentum (*Eccl.*).

Sacrario, sacrarium; locus sacer *ovv.* sanctus.

Sacrificare, 1) ***far sacrifizio***, rei divinae operari (*assol.*). – sacrificare; sacrificium *ovv.* sacra *ovv.* rem divinam facere, *con e senza* hostiis. – immolare hostias *ovv.* hostiis (*immolar vittime*); facere *ovv.* operari hostiis. – libare (*fare un sacrifizio con libazioni*). – ***sacrificare a un dio***, alci deo operari, sacrificare (hostiis), sacra facere. – ***sacrificare felicemente***, litare; perlitare. – ***sacrificare sulla tomba dei genitori e parenti***, parentare. – ***sacrificare per i mani***, manes expiare. – *fig.*, ***sacrificare alle Muse***, Musis operam dare.

2) *trans.*, sacrificare alci alqd *ovv.* alqā re; sacra facere *ovv. semplic.* facere alqā re; operari alqā re; deos colere alqā re (*onorare la divinità con q. c.*). – ***sacrificare un animale***, victimam *ovv.* hostiam sacrificare *ovv.* immolare *ovv.* mactare *ovv.* caedere (*es. vittime umane*, humanas victimas immolare).

trasl., devovere (*consacrare agli dèi infernali, alla morte*). – morti *ovv.* cladi offerre (*esporre alla morte, alla strage*). – largiri; profundere (*largire, profondere, es.* larg. patriae suum sanguinem: *e* non modo pecuniam, sed vitam etiam prof. pro patria). – gratificari; condonare (*disfarsi di q. c. in favore di qualc., ecc.*). – ***sacrificare qualc.***, caput alcjs devovere *ovv.* consecrare (*consacrarlo agli dèi infernali*). – ***sacrificare soldati senza scopo***, milites temere cladi offerre; milites stragi obicere. – ***sacrificare uomini*** (*in guerra*), hominibus prodige uti. – ***sacrificare q. c.***, iacturam alcjs rei facere. – ***sacrificarsi per qualc.***, vitam pro alqo profundere. – ***sacrificarsi per la patria***, pro patria vitam *ovv.* sanguinem profundere; se pro patria ad mortem offerre; pro patria mortem occumbere; pro re publica sanguinem effundere; se pro patria devovere.

Sacrifizio, 1) *propr.*, sacrificium; sacrum *ovv. plur.* sacra. – sacrificatio; immolatio (*in senso attivo*). – ***sacrifizio espiatorio***, sacrificium *ovv.* sacrum piaculare, *plur.* piacularia. – piaculum (*mezzo di espiazione*). – hostia piacularis *o semplic.* hostia (*vittima che si sacrifica*). – ***fare un sacrifizio espiatorio***, sacrum piaculare facere; piaculum hostiam caedere. – ***sacrifizio annuale***, sacrificia stata, anniversaria. – ***fare un sacrifizio***, victimam *ovv.* hostiam caedere. – ***compiere un sacrifizio***, sacrum perpetrare. – ***rinnovare un sacrifizio***, sacra instaurare. – ***purificare con un sacrifizio***, lustrare; piare. – ***espiare con un sacrifizio***, expiare. – ***fare un sacrifizio sulla tomba dei genitori***, parentare. – ***sacrifizio umano***, hostia *ovv.* victima humana. – ***far sacrifizi umani***, humanas hostias *ovv.* pro victimis homines immolare; homines immolare; humanas victimas mactare. – ***fare un sacrifizio umano***, hominem immolare: ***ad una divinità***, alci humanā hostiā facere *ovv.* litare.

2) *trasl.* = ***incomodo, perdita***, iactura; incommodum; damnum; merces (*es.* non sine magna mercede, *con grande sacrifizio*).

Sacrilegamente, per sacrilegium; impie.

Sacrilegio, sacrilegium. – ***fare, commettere un sacrilegio***, sacrilegium facere *ovv.* admittere *ovv.* committere.

Sacrilego, sacrilegus.

Sacro, sacer (*consacrato ad una divinità*). – sanctus (*sotto la tutela degli dèi; di pers.* = *moralmente perfetto*). – sacrosanctus (*sacrosanto*). – religiosus (*inviolabile*). – ***luogo sacro***, locus sacer *ovv.* sanctus; *anche* religio (*es. Cic.*, Mil., 85: religiones = *luoghi sacri*). – ***dovere sacro***, officium sanctum; officium pium; officium summum. – ***giorno sacro***, dies sollemnis *ovv.* festus; dies festus ac sollemnis. – ***guerra sacra***, bellum pro religionibus susceptum. – ***esser sacro ad un dio***, sacrum esse dei *ovv.* deo. – ***niente è più sacro per me, che*** *ecc.*, nihil est mihi antiquius *coll'abl.* (*es.* nostrā amicitiā). – ***la sua memoria mi è sacra sopra ogni altra cosa***, eius mihi memoria sacrosancta est. – ***ritenere q. c. per sacro***, alqd sanctum *ovv.* sanctissimum habere. – ***nessun patto è sacro per lui***, apud eum nihil societatis fides sancti habet.

Sacrosanto, sacrosanctus; augustissimus; omnibus sanctus.

Saetta, sagitta, *dimin.*, sagittula; telum.

Saettame, missilia, ium, *n. pl.*

Saettare, 1) *trans.*, ***ferire con saette***, sagittis conficere.

2) *intr.*, sagittas (tela) mittere, emittere, permittere, expellere, conicere (*tirar saette*); iaculari (*Sall.*); sagittare (*Curzio*).

Saettatore, sagittarius; iaculator.

Sagace, sagax; prudens (*prudente*); cautus (*cauto*); circumspectus; consideratus; callidus (*scaltro, accorto*).

Sagacemente, sagaciter; acute; prudenter (*prudentemente*); callide (*astutamente, accortamente*).

Sagacia *e* **Sagacità**, sagacitas; prudentia (*prudenza*); perspicacia (*perspicacia*).

Saggiamente, sapienter; prudenter (*prudentemente*).

Saggiare, tentare; experiri; periclitari; explorare. – periculum *ovv.* experimentum facere (alcjs rei, *provare*). – gustatu explorare alqd (*assaggiare q. c.*).

Saggiatore, examinator.

Saggina, triticum. – *zea mays (*Linneo*). – ***pan di saggina***, panis triticeus *ovv.* siligneus.

Saggio, 1) *attivo*, degustatio (*il gustare*). – *fig.*, probatio; tentatio; tentamen (*prova*); experimentum (*esperimento, tentativo*).

2) ***prova di fatto***, specimen (*non usato mai nel plurale*). – documentum sui (*saggio della propria abilità, del proprio*

valore, ecc.). – rudimentum; tirocinium (*primo saggio della propria abilità in un'arte, ecc. che si è appresa*). – ***dare un saggio di q. c.***, specimen alcjs rei dare; significationem alcjs rei facere (*dimostrare, es.* probitatis).

3) ***saggio materiale, campione, esemplare, ecc.***, exemplar (*es.* mercis).

Sagittario, 1) sagittarius; iaculator.

2) ***uno dei segni dello Zodiaco***, sagittarius; arcitenens.

Sagrestano, aedituus.

Sagrestia, sacrarium.

Saio, sagum.

Sala, oecus (οἶκος, *in gen.*). – exedra (*sala di conversazione*). – atrium (*grande atrio della casa romana*). – ***piccola sala***, exedrium; atriolum.

Salamandra, salamandra.

Salame, salsamentum.

Salamoia, salsamentum; muria.

Salare, salire (alqd); sale conspergere *ovv.* aspergere; sale aspergere alci rei (*q. c.*); sale condire; sale indurare. – ***salar molto***, sale obruere.

Salariare, salarium *ovv.* stipendium dare.

Salario, salarium (*es.* tribuni militum). – stipendium (*stipendio*).

Salasso, sanguinis missio *ovv.* detractio.

Salato, salsus (*salso*); salitus; sale conditus *ovv.* aspersus. – ***sapore salato***, sapor salis *ovv.* salsus. – ***essere salato***, salsi saporis esse. – *fig.*, ***costar salato*** = ***costar moltissimo***, care, pluris, plurimi stare *ovv.* venire.

Salceto, *ecc.*, V. *saliceto, ecc.*

Saldamente, firme; firmiter.

Saldare, 1) vincire (*es. col piombo*, plumbo); iungere; coniungere.

2) ***saldare il conto***, rationes putare *ovv.* solidare.

Saldezza, soliditas; stabilitas. – firmitas; firmitudo (*anche fig.*).

1. **Saldo**, *agg.*, solidus; firmus; stabilis; stabilis et firmus; firmus stabilisque (*fermo, stabile*). – invictus (*invitto, es.* animus). – tenax (*inflessibile*). – ***essere abbastanza saldo nelle sventure***, animum satis firmum habere in rebus adversis.

2. **Saldo**, *sost.*, exaequatio rationum (*pareggio d'un conto*). – ***fare il saldo*** = ***saldare un conto***, rationes putare *ovv.* solidare.

Sale, sal, *plur. anche fig.* = ***arguzie***. – ***pane e sale***, cum pane sal. – ***statua di sale***, statua salis (*Eccl.*). – ***monte di sale***, mons salis nativi (*di sal gemma*); mons ex sale mero magnus (*gran monte di sale*). – ***granello di sale***, granum salis. – ***condensarsi in sale*** (*dell'acqua*), in salem abire *ovv.* densari. – ***gabella del sale***, vectigal salis *ovv.* ex sale; vectigal salinarum. – *fig.*, ***sale attico***, attico lepore tincti sales.

Salice, salix. – ***di salice***, saligneus (*es.* liber, vimen, virga).

Saliceto, salictum.

Saliera, salinum. – ***piccola saliera***, salillum.

Salina, salinae (*es.* salinas facere).

Salire, scandere; conscendere; ascendere; escendere.

salire, *dell'acqua, ecc.*, crescere; accrescere; augeri; augescere. – ***salire in o sopra q. c.***, scandere alqd *ovv.* in alqd (*es. sull'albero della nave*, malum: *sulle mura*, muros: *sul terrapieno*, in aggerem). – conscendere *coll'acc.* (*es. a cavallo, sulla nave*, equum, navem). – ascendere alqd *ovv.* in alqd (*es. sul muro, sulla nave*, murum, navem *ovv.* in navem). – escendere in alqd (*es. alla tribuna, sull'albero della nave*, in rostra: *e* in malum). – inscendere in alqd (*es. sull'albero, sul rogo, in cocchio, sul letto*, arborem, in rogum, in currum, in lectum). – ***salire sulla cima di un monte***, in verticem montis ascendere; in cacumen montis evadere; in verticem montis eniti. – ***salire al cielo***, in caelum ascendere; sublimem abire; sublime ferri.

fig., ***salire in grado***, *ecc.*, promoveri ad *ovv.* in ampliorem gradum; ascendere ad altiorem gradum.

Saliscendi, pessulus (*chiavistello*).

Salita, 1) ***il salire***, ascensus (*es. al Campidoglio*, in Capitolium); conscensus.

2) ***luogo in pendío***, clivus; declivitas.

Saliva, saliva; umor oris.

Salma, onus; sarcina (*soma, peso, carico*): *partic.* corpus hominis mortui *ovv. semplic.* mortui; corpus exanimatum *ovv.* exanime *ovv.* exanimum; corpus; cadaver (*corpo morto, cadavere*).

Salmastro, salsus.

Salmeggiare, psallere.

Salmerie, impedimenta, ōrum, *n.*; sarcinae; impedimenta et carri (*bagagli e carri*).

Salmista, psalmographus (*Eccl.*); psalmista (*Eccl.*), *ovv.* divinorum hymnorum scriptor (*Eccl.*).

Salmo, psalmus (*Eccl.*).

Salmodia, psalmorum cantus (*Eccl.*).

Salmone, salmo.

Salnitro, nitrum.

Salotto, atriolum; exedrium.

Salpare, navigare coepisse; solvere navem *o semplic.* solvere (*es.* a terra, e portu); proficisci (navi, *es.* e portu); avehi, exire, prodire e portu; provehi (navi) a terra, e portu, in altum. – ***salpare colla flotta***, classe proficisci *ovv.* navigare; naves e portu educere; classem deducere. – ancoras tollere (*levar l'àncora*).

Salsa, salsamentum; salsura.

Salsamenteria, salsamenta.

Salsiccia, farcimen; botulus; tomentum; lucanica. – ***far le salsiccie***, farcimen facere; intestinum farcire.

Salsicciaio, botularius.

Salsicciotto, botellus.

Salso, salsus. – ***avere un sapore salso***, salsi saporis esse. – ***lago o stagno d'acqua salsa***, lacus *ovv.* stagnum aquae salsae.

Saltare, 1) salire. – saltuatim *ovv.* subsultim currere (*correre a salti*). – saliendo se exercere (*esercitarsi nel salto*). – ***saltare***

in alto, exsilire; exsultare (*es. della palla, rimbalzare* [pila cum cecĭdit exsultat]: *anche di pers., dalla gioia*); gaudio exsilire *ovv.* exsultare (*dalla gioia*). – ***saltar sopra q. c.***, insilire in alqd. – ***saltare al disopra di q. c.***, transilire alqd; super alqd salire. – ***saltar giù da q. c.***, desilire ex etc. (*es.* ex equo). – ***saltar fuori*** (***giù***) *ecc.*, prosilire ex etc. (*es.* ex lecto). – ***saltar dentro a q. c.***, insilire in alqd; se inicere saltu in alqd; se immittere in alqd (*es.* in puteum). – ***saltare qua e là***, circumsilire modo huc modo illuc. – ***saltare intorno a qualc. o q. c.***, salire circum alqm *ovv.* alqd.

trasl., ***saltare agli occhi = esser manifesto***, alci apertum esse; facile apparere. – ***ciò salta agli occhi di tutti***, nemo non videt. – *fig.*, ***saltare di palo in frasca = passare da una cosa in un'altra***, sermone vagari; a proposito aberrare *ovv.* digredi.

2) ***omettere, oltrepassare, tralasciare***, omittere; praetermittere; praeterire.

Saltatore, saltator; saltandi peritus. – ludio *ovv.* ludius (*ballerino*).

Saltatrice, saltatrix.

Saltellare, circumsilire modo huc modo illuc; exsilire (*es.* gaudio). – exsultare (*es.* laetitiā, *dalla gioia*). – ***correre saltellando***, singulis cruribus saltuatim currere (*sopra una gamba*).

Salterio, psalterium (*Eccl.*).

Salto, saltus; exsultatio (*per la gioia*). – ***esercitarsi nel salto***, saliendo se exercere. – ***a salti***, saltuatim; subsultim (*a piccoli salti*).

Saltuariamente, saltuatim (*Scritt. Seriori*). – passim (*qua e là*).

Salubre, saluber.

Salubrità, salubritas.

1. **Salutare**, *verbo*, salutem dare (*es. in latino*, Latine). – consalutare; salutare alqm (*es. per nome*, nominatim); salutem alci dicere; salutem alci nuntiare (*es.* alcjs verbis); salutem alci scribere (*salutare qualc. per iscritto*); iubere alqm salvere *ovv.* salvum esse; mittere salutem ad alqm: ***per mezzo di qualc.***, per alqm; salutem alci ascribere, plurimam (*per iscritto*). – ***far salutare per mezzo di qualc.***, alci salutem mittere ab alqo. – ***salutare l'un dopo l'altro***, persalutare. – ***salutare militarmente***, salutationem facere more militari *ovv.* (*dei soldati di marina*), more nautico. – ***salutare qualc. di cuore***, plurimam salutem alci dicere *ovv.* impertire; plurimā salute alqm impertire; alci plurimam salutem ascribere (*per iscritto*). – ***non salutare***, salutem non dare. – ***non salutare qualc***, alqm salute non dignari; alqm silentio transire. – ***salutare alla propria volta*** (***restituire il saluto***), salutem reddere: ***qualc***, alqm resalutare; alqm resalutatione impertire: ***qualc. di cuore***, referre alci plurimam salutem. – ***salutare qualc. da parte o a nome di un altro***, nuntiare alci alcjs salutem; nuntiare alci salutem alcjs verbis. – ***salutalo per me***, eum velim salvere iubeas. – ***salutarsi l'un l'altro, vicendevolmente***, salutem dare invicem reddereque; salutem accipere reddereque; consalutare inter se. – ***essendosi salutati l'un l'altro***, mutuā salutatione factā. – ***gli eserciti si salutarono l'un l'altro***, consalutatio inter exercitus facta est. – ***salutare qualc. re***, regem alqm nuntiare. – – ***mandar qualc. a salutare un altro***, alqm mittere ad alqm salutandum. – ***ti saluto!*** salve! salvus sis! iubeo te salvere *ovv.* salvum esse. – ***Caio ti fa salutare, ti saluta***, salvebis a Caio *ovv.* Caius te salvere iubet.

2. **Salutare**, *agg.*, salutaris (*es.* medicamentum, consilium salutare valetudini); saluber (*salubre*); utilis (*utile*).

Salutatore, salutator.

Salutazione, salutatio; consalutatio.

Salute, 1) salus (*es. salute pubblica*, omnium *ovv.* communis: publica: gentium). – incolumitas; utilitas; bonum; commodum (*utilità, bene, vantaggio*). – ***desiderare la salute di qualc.***, alqm salvum esse velle. – ***non pensare alla salute di qualc.***, alcjs saluti deesse. – ***provvedere alla salute pubblica***, bono publico *ovv.* communi utilitati servire; rei publicae commoda tueri; utilitati publicae studium navare; ad utilitatem publicam omnes labores referre. – ***salute!*** (*come esclamazione*), o te felicem! praeclare tecum agitur! – ***salute al signore e alla signora!*** domino et dominae feliciter!

2) *nel senso di* ***sanità***, sanitas (*per lo più della mente*). – bona, commoda, firma, prospera valetudo (valetudo *semplic. = stato di salute e si usa tanto in senso buono quanto in senso cattivo*). – salus (*in senso generico=benessere, salvezza, sicurezza, ecc.*). – ***salute debole, cagionevole***, tenuis valetudo. – ***buona salute***, firma valetudo; integra valetudo. – ***goder buona salute***, bonā, prosperā, integrā, firmā valetudine uti. – ***perdere la salute***, valetudinem amittere. – ***aver riguardo alla sua salute***, valetudini parcere. – ***aver molti riguardi alla sua salute***, valetudini suae diligentissime consulere *ovv.* servire; magnam curam in valetudine tuenda adhibere. – ***non aver riguardi alla propria salute, trascurar la sua salute***, valetudinem neglegere; parum parcere valetudini. – ***rovinarsi la salute***, valetudinem profligare; valetudinem perdere. – ***bere alla salute di qualc.***, bibere pro salute alcjs (*Seriori*); propinare alci (*Cic.*, *es.* propino hoc pulchro Critiae). – ***alla tua salute!*** bene te! bene tibi! ***augurar buona salute a qualc.***, salutem alci imprecari; salvere alqm iubere. – ***cura della sua salute***, curatio *ovv.* cura valetudinis. – ***per motivi di salute***, valetudinis causā; propter valetudinem.

Salutevole, salutaris; saluber.

Salutevolmente, salutariter; salubriter.

Salutifero, salutaris; saluber.

Saluto, salutatio; salus; consalutatio. –

saluto reciproco, salutatio mutua. – ***restituzione del saluto***, resalutatio. – ***fattisi i saluti reciproci***, salutatione mutuā factā; salute datā invicem redditāque; salute acceptā redditāque.

Salva, * tormenta salutandi causā emissa.

Salvacondotto, fides; fides publica. – ***chiedere un salvacondotto***, fidem (publicam) postulare: ***per recarsi nel campo di Gracco***, fidem venienti in castra ad Gracchum petere. – ***ottenere un salvacondotto***, fidem (publicam) accipere. – ***dare a qualc. un salvacondotto***, fidem (publicam) alci dare; fidem alci dare, eum impune venturum *ovv.* abiturum. – ***con un salvacondotto***, fide publicā *ovv.* fide interpositā.

Salvaguardia, praesidium.

Salvamento, salus; conservatio.

Salvare, servare; conservare. – ***salvare qualc.***, salutem dare *ovv.* afferre alci; salutis auctorem esse alci (*assicurar l'esistenza di qualc., sottrarlo alla rovina*). – saluti esse alci (*di c. inan., es.* eius mors saluti plurimis fuit). – ***salvare da q. c.***, servare ex alqa re (*es.* navem ex tempestate); eripere alci rei *ovv.* ex alqa re (*strappare, es.* alqm periculo *ovv.* ex periculo: alqm ex manibus hostium: alqm umeris ex incendio). – servare ab alqa re (*es.* alqm a morte); vindicare alqā re *e* ab alqa re (*preservare, es.* alqm ab interitu: rem publicam magnis periculis); liberare alqā re *ovv.* ab alqa re (*liberare da q. c., es.* alqm periculo: urbem ab incendio et flamma); retrahere ab alqa re (*ritrarre da q. c., es.* alqm ab interitu); eripere ab *ovv.* ex alqa re (*strappare a q. c., es.* alqm a *ovv.* ex morte). – ***venne loro soltanto salvata la vita***, iis praeter vitam nihil erat super. – ***si dispera di salvarlo*** (*è bell'e spacciato*), actum est de eo; a medicis desertus est; omnes medici diffidunt (*tutti i medici disperano di salvarlo*). – ***salvarsi***, se servare; in tutum pervenire (*es. a nuoto*, nando). – ***salvarsi in qualche luogo***, alqo confugere (*es.* in aram); fugā petere alqd (*es. sopra un albero*, arborem). – ***cercar di salvarsi***, salutem petere; saluti suae consulere (*es.* fugā). – ***salvarsi a nuoto da un naufragio***, e naufragio enatare. – ***venire, essere salvato***, salvum *ovv.* incolumem evadere; salvum *ovv.* incolumem esse (*anche di c. inan., es.* salva sunt signa, salva militaris dignitas); in tuto esse (*essere al sicuro*); in portu esse *ovv.* navigare (*essere al sicuro, in porto*). – ***Dio ti salvi!*** salve! vale! etiam atque etiam vale! – ***Dio mi, ti, ci salvi da q. c.***, dii meliora! dii averruncent! quod abominor!

Salvatore, servator; conservator (*conservatore, mantenitore, non corrisponde però al greco* σωτήρ, *che non si può rendere in latino con una sola parola; cfr. Cic.* Verr., 2, 63, 154: ita magnum, ut latino uno verbo exprimi non possit: is est nimirum σωτήρ, qui salutem dedit). – salutis auctor; is qui salutem dat; *anche* salus (*es. come salvatore della patria*, ut salus patriae). – liberator; is qui liberat; auctor libertatis (*liberatore*). – vindex (*es.* periculi). – ***mio, tuo, suo salvatore***, servator mei, tui, sui; auctor meae, tuae salutis. – ***Giove salvatore***, Juppiter salutaris (Ζεὺς σωτήρ). – ***Cristo, nostro salvatore***, Christus nostrae salutis auctor (*Eccl.*). – ***Cristo, salvatore del mondo***, Christus redemptor mundi *ovv.* humani generis (*Eccl.*).

Salvatrice, auctor salutis; quae dat salutem, *anche* salus; servatrix; conservatrix; vindex (*da pericoli ecc.*).

Salvazione, salus; conservatio.

Salvezza, salus; conservatio. – ***cercar la sua salvezza***, salutem petere; ad salutem contendere; saluti suae consulere: ***in qualche luogo***, confugere alqo (*es.* in aram); fugā petere alqd: ***nella fuga***, fugā salutem petere; praesidium in fuga ponere; saluti suae fugā consulere. – ***trovare una via di salvezza***, salutem sibi reperire. – ***disperare della salvezza di qualc.***, desperare alqm *ovv.* alcjs salutem *ovv.* alcjs saluti. – ***i medici disperano della sua salvezza***, omnes medici diffidunt; a medicis desertus est.

Salvia, salvia.

Salvietta, mappa.

Salvo, 1) *agg.*, salvus; inviolatus; integer. – ***sano e salvo***, incolumis. – ***mettere o porre in salvo*** (*al sicuro*), in tuto ponere *ovv.* collocare; in locum tutum *ovv.* in loca tuta transferre; in tutum recipere. – ***mettersi in salvo***, in tutum cedere *ovv.* se recipere. – ***a man salva***, tute *ovv.* tuto.

2) *prep. e avv.* = ***fuorchè, eccetto***, praeter; extra; praeterquam (*salvo che*); nisi; excepto, -ā, -is.

Sambuco, sambucus; arbor sambucea. – *il frutto*, sambucum (*Seriori*). – ***di sambuco***, sambuceus.

Sanabile, sanabilis; qui, quae, quod sanari potest.

Sanamente, salutariter; salubriter.

Sanare, sanare; sanum facere; ad sanitatem perducere; mederi (*perf.* sanavi); curare (*guarire, curare*); persanare *ovv.* percurare (*es.* vixdum satis percurato vulnere).

Sancire, sancire (*es. un patto, una legge*, pactum, legem). – ratum facere *ovv.* efficere; ratum esse iubere (*ratificare*).

Sandalo, crepida (κρηπίς); *lat. puro* solea. – ***coi sandali*** (*ai piedi*), crepidatus; soleatus. – ***chi fa i sandali***, crepidarius; solearius.

Sangue, 1) sanguis (*che circola nelle vene, trasl. = congiunti, parenti, es.* saevire in sanguinem suum, *incrudelire contro il suo sangue, cioè contro i suoi figli: in questo senso s'usa anche* sanguine coniuncti). – cruor (*che esce dalle ferite e si aggruma*). – ***goccia di sangue***, gutta sanguinis *ovv.* sanguinea; stilla cruoris. – ***difendere fino all'ultima goccia di sangue***, impendio omnis sanguinis tueri. – ***macchia di sangue***, macula sanguinea. – ***flusso di sangue***, profluvium sanguinis. – ***fermare il sangue***, sanguinem sistere *ovv.* supprimere. – ***mancanza di sangue***,

sanguinis defectio. – ***privo di sangue,*** sine sanguine; sanguine carens; exsanguis. – ***ricco di sangue,*** multo sanguine gravis. – ***cavar sangue,*** sanguinem mittere *ovv.* detrahere. – ***cavata di sangue,*** sanguinis missio *ovv.* detractio. – ***sete di sangue,*** sanguinis sitis; saevitia. – ***saziar la sua sete di sangue,*** sanguine se saturare. – ***i vincitori saziarono la loro sete di sangue,*** victores sanguinis caedisque satietas cepit. – ***avido, assetato di sangue,*** sanguinarius; sanguinem sitiens; sanguinis *ovv.* cruoris avidus; humani sanguinis avidus (*di sangue umano*); caedis avidus. – ***aver sete di sangue,*** sanguinem sitire; sanguinem petere; sanguine gaudere. – ***spargimento di sangue,*** caedes. – ***senza spargimento di sangue,*** sine sanguine; sine cruore; sine vulnere. – ***con molto spargimento di sangue,*** plurimo sanguine. – ***perdita di sangue,*** sanguinis profusio fortuita. – ***morire dopo aver perduto molto sangue,*** multo sanguine profuso mori. – ***sbocco di sangue,*** sanguinis eruptio; sanguinis impetus. – ***avere uno sbocco di sangue,*** sanguinem vomere: ***ad un tratto,*** erumpente subito sanguine. – ***pioggia di sangue,*** imber sanguinis *ovv.* sanguineus; guttae imbrium quasi cruentae. - ***cade una pioggia di sangue,*** imber sanguinis defluit; sanguine pluit. – ***vendetta di sangue,*** ultio (parricidii *ovv.* necis *ovv.* mortis alcjs). – ***sentenza di sangue,*** sententia sanguinaria *ovv.* atrox *ovv.* tristis *ovv.* capitalis. – ***grondar sangue,*** sanguine manare, redundare. – ***versare il sangue per la patria,*** sanguinem suum pro patria effundere *ovv.* profundere. – ***il sangue si agghiaccia dalla paura,*** coit formidine sanguis (*Virgilio*). – ***a sangue freddo,*** cum deferbuit aestus; impavide; intrepide; forti animo (*intrepidamente*); fortiter (*coraggiosamente*); aequo animo (*tranquillamente*). – ***considerare q. c. a sangue freddo,*** aequo animo *ovv.* lento pectore ferre alqd. – ***sangue freddo = intrepidezza,*** animus impavidus, intrepidus (*animo intrepido*); lentitudo; pectus lentum (*flemma*); animus fortis.

2) *fig.*, ***andare a sangue = piacere,*** placere; gratum esse; pergratum esse.

3) ***sangue = pure stirpe,*** *es.* ***principe di sangue,*** (princeps) regiā stirpe genitus; (princeps) regio genere ortus: *plur.* regis filii (*figli del re*); regis fratres (*fratelli*); regis propinqui (*congiunti del re*). – ***il primo principe del sangue,*** qui regi proximus est propinquitate. – ***egli è di sangue reale,*** regio sanguine *ovv.* genere ortus est; regiā stirpe genitus est; regium illi genus (est).

Sanguigno, sanguineus; colore sanguineo. – ***color sanguigno,*** color sanguineus. – ***vasi sanguigni,*** arteriae; venae.

Sanguinare, sanguinem fundere. – ***gli sanguina il naso,*** sanguis e naribus ei fluit *ovv.* profluit; sanguinem e naribus fundit. – ***sanguinare facilmente,*** facile cruentari (*di ferite, ecc.*). – ***mi sanguina il cuore,*** vehementer *ovv.* gravissime doleo; aegerrime fero: ***per q. c.,*** incredibilem dolorem ex alqa re capio. – ***come mi sanguina il cuore!*** quantum animo vulnus accepi!

Sanguinario, sanguinarius; sanguinem sitiens (*che ha sete di sangue*); sanguinis *ovv.* cruoris avidus; caedis avidus.

Sanguinolento, cruentus.

Sanguinosamente, cruente.

Sanguinoso, cruentus (*propr. e fig.*). – cruentatus (*macchiato di sangue*). – sanguine *ovv.* cruore respersus; sanguine oblitus (*cosparso di sangue*). – ***battaglia sanguinosa,*** proelium cruentum *ovv.* non incruentum. – ***guerra sanguinosa,*** bellum cruentum. – ***vittoria sanguinosa,*** victoria cruenta; victoria, quae multo sanguine stat.

Sanguisuga, hirudo.

Sanie, sanies (*marcia*).

Sanità, sanitas; valetudo (*es.* tenuis: bona *ovv.* prospera *ovv.* firma: mala). – ***che ha poca sanità,*** infirmissimus valetudine. – ***goder buona sanità,*** bonā, prosperā, firmā valetudine uti.

Sanna, V. *zanna.*

Sano, sanus (*di corpo e di mente*). – salvus (*salvo*). – integer (*fresco, vigoroso, es.* sensus). – valens; validus (*forte, valido*). – incorruptus (*non corrotto, es.* lignum). – saluber (*salubre, contrapp. a* pestilens, *es.* aër, caelum, habitatio, aedes). – salutaris (*salutare, salubre, es.* herba: *e* res salutaris corporibus). – ***sano e salvo,*** sanus et salvus; salvus et sanus; homo sanus; *spesso semplic.* sanus; integer. – ***quando siamo sani,*** bonā *ovv.* integrā valetudine; cum valemus. – ***esser sano, star sano,*** bonā (prosperā *ovv.* integrā *ovv.* firmā) valetudine esse *ovv.* uti; prosperitate valetudinis uti; valere (*anche colle determinazioni* bene, commode, recte). – ***esser sano come un pesce,*** optimā valetudine uti *ovv.* affectum esse; optime valere. – ***non essere sano,*** minus commodā *ovv.* minus bonā valetudine uti; aegrotare (*essere ammalato*). – ***diventar più sano,*** commodioris valetudinis fieri. - ***render sano*** (*sanare*) ***qualc.,*** alqm sanum facere; alqm sanare; alqm ad sanitatem perducere. – ***conservarsi sano,*** salvum atque incolumem conservari. – ***sta sano!*** *come saluto,* vale! fac valeas! – ***state sani!*** valete!

Santamente, sancte; religiose; pie (*es.* deos colere).

Santificare, *sanctum efficere *ovv.* reddere. – religiose agere *ovv.* celebrare (*es.* dies festos, *i giorni festivi*).

Santificazione, consecratio.

Santità, sanctitas; sanctimonia; caerimonia (*es.* deorum: *e* legationis). – religio (*santità d'un luogo, d'una cosa, ecc.*).

Santo, 1) *agg.*, sanctus (*anche di cose, es.* locus); sacer (*sacro*); sacrosanctus (*sacrosanto*); religiosus.

2) *sost.*, ex hominum genere consecratus (*di pers.; negli Eccl. comunem.* sanctus homo, *al plur. semplic.* sancti); divus; divinus homo. – ***collocare qualc. fra i***

santi, alqm consecrare. – ***venerare qualc. come un santo***, intueri alqm ita, ut divinum hominem esse putes. – ***per tutti i santi!*** per quicquid deorum est!

Santoreggia, *erba*, satureia.

Santuario, locus sacer *ovv.* sanctus. – aedes; sacrarium; templum (*tempio*). – ***piccolo santuario***, sacellum (*tempietto*).

Sanzione, sanctio. – ***sanzione d'un patto***, foederis sanctio.

Sapa, sapa (*mosto cotto*).

Sapere, 1) scire. – novisse *ovv.* nosse (*conoscere*). – accepisse (*aver udito*). – alcjs rei scientiam habere (*aver nozione di q. c.*). – alqd cognitum habere (*aver conoscenza di q. c.*). – non nescire; non ignorare: alcjs rei non ignarum esse (*non ignorare*). – didicisse (*avere imparato, avere appreso*). – habere (*avere = sapere, es.* habes consilia mea). – me non fugit *ovv.* non praeterit alqd (*q. c. non mi sfugge*). – tenere; intellegere (*ritenere, intendere*). – noscere; cognoscere (*conoscere*). – videre (*vedere colla mente*). – ***io non so***, nescio; non *ovv.* haud scio; ignoro; me fugit; me praeterit; incertus sum. – ***non so dove debba rivolgermi***, nescio, quo me convertam. – ***non so ciò che dire***, nescio *ovv.* non habeo *ovv.* nihil habeo, quid dicam. – ***non so che cosa scrivere***, plane non habeo, quid scribam. – ***non so se non*** *ecc.*, haud scio an etc.; nescio an etc. (*es.* haud scio an *ovv.* nescio an haec via brevior sit). – ***egli non seppe bene, se, o se,*** *ecc.*. dubitavit, utrum ... an etc. – ***sappi, devi sapere***, scito; scias; sic scito *ovv.* habeto. – ***sappi solo,*** *ecc.*, habeto tantum. – ***devi sapere che,*** *ecc.*, scire licet *coll'acc. e l'infin.* – ***dovete quindi sapere***, proinde sciatis licet. – ***sai tu? non sai tu?*** scin? scisne? nostin? videsne? – ***io so bene***, bene, probe scio; haud ignoro; haud ignarus sum. – ***io so bene, che*** *ecc.*, non dubito *coll'acc. e l'infin.* – ***io so già***, scio; teneo; in memoria habeo; dictum puta (*fa conto d'avermelo già detto*). – ***per quanto io so***, quod scio; quantum scio; quod sciam. – ***si sa, sappiamo***, constat (inter omnes, *quando non c'è disparità di opinioni intorno al fatto che si narra o alla cosa che si asserisce*); scimus *ovv.* cognovimus (*siam venuti a sapere*); scimus *si usa pure dai buoni scrittori in senso concessivo seguito da* sed; accepimus *parlandosi d'un fatto noto per tradizione o documenti storici* (*es. Cic.*, de leg., 2, 22, 56: eodem ritu regem nostrum Numam conditum accepimus [*per tradizione*] gentemque Corneliam usque ad memoriam nostram hac sepulturā scimus [*siam venuti a sapere*] fuisse usam); videmus; *ovv. si traduce con un'interrogazione retorica*, quis nescit? (*chi non sa?*), quis ignorat? quis non audivit? (*chi non ha udito? es. si sa che cosa rispose l'oracolo di Delfo a Creso*, quae Croeso Pythius Apollo responderit, quis ignorat?). – ***disse ch'egli non ne sapeva niente***, negavit se quicquam comperisse. – ***io so bene quel che dico***, intellego quid loquar. – ***so bene quel che ho da rispondere***, certum est, quod respondeam. – ***non so più*** (*non mi ricordo più*), non amplius memini; non amplius scio. – ***sapere q. c.***, alcjs rei *e* de alqa re conscium esse; scire de alqa re. – ***sapere q. c. intorno a qualc.***, de alqo scire; *anche con* videre (*es. come sappiamo del re Alessandro, che ecc.*, ut Alexandrum regem videmus, qui etc.). – ***venire a sapere***, reperire; resciscere; certior fieri; comperire: ***da qualc.***, ex *ovv.* de alqo scire; ab *ovv.* ex alqo comperisse; ex alqo audivisse (*avere udito da qualc.*); ab alqo accepisse. – ***venire a sapere q. c. di qualc.***, de alqo audivisse. – ***non si sa niente di lui***, nihil de eo auditur; litteras non scribit (*non scrive*). – ***non saper nulla di q. c.***, alqd ignorare; alcjs rei ignarum esse; alcjs rei rudem ignarumque esse: ***di qualc.***, alqm ignorare (*es.* haec gens deum ignorat). – ***non volerne sapere*** (*di cose*), abnuere *ovv.* recusare alqd *ovv.* de alqa re; alqd spernere *ovv.* aspernari *ovv.* respuere *ovv.* repudiare; alqd contemnere; abhorrere ab alqa re. – ***io non ne voglio saper nulla***, non *ovv.* nil audio. – ***non voler saper nulla di qualc.***, alcjs aditum sermonemque defugere (*sfuggire qualc.*). – alqm non agnoscere (*non riconoscere come suo*); alqm aspernari *ovv.* repudiare *ovv.* respuere *ovv.* aspernari et respuere. – ***far sapere q. c. a qualc.***, alqm certiorem facere alcjs rei *ovv.* de alqa re; alci alqd indicare *ovv.* significare; facere, ut alqs sciat alqd. – ***ho voluto fartelo sapere***, id te scire volui. – ***sappiano tutti coloro a cui importa***, omnes sciant, quorum interest. – ***voglio sapere, bramo sapere***, volo *ovv.* cupio *ovv.* concupisco scire; volo *ovv.* cupio discere (*voglio imparare*); volo *ovv.* cupio videre (*voglio vedere*); volo *ovv.* cupio audire (*voglio udire*); sciscitor: ***da qualc.***, ab *ovv.* ex alqo. – ***senza sapere***, ignarus. – ***chissà?*** quis scit?; fortasse (*forse*). – ***non so chi***, nescio qui. – ***saper prima***, praescire. – *Sapere in molti casi è verbo fraseologico e non si traduce in latino, come pure sapersi seguito da un infin., es.* ***egli sa sopportare con rassegnazione la sua sventura***, rem adversam aequo animo fert. – ***sapeva mantenere la sua dignità***, dignitatem suam tuebatur. – ***aveva saputo guadagnarsi l'affetto di tutti noi***, magnum amorem sibi conciliarat a nobis omnibus. – ***Demostene seppe vincere con la diligenza e con l'operosità gl'impedimenti della natura***, Demosthenes impedimenta naturae diligentiā industriāque superavit. – ***non ho bisogno di medicina, so consolarmi da me stesso***, non egeo medicinā, me ipse consolor. – ***sapersi mostrare invincibile***, se invictum praestare. – ***sapersi contentare di q. c.***, contentum esse alqā re.

2) ***nel senso di potere***, scire (*es. non disprezzare la libertà e non saperne far uso*, libertatem nec spernere nec habere scire). – ***non sapere***, nescire (*es. non sa adirarsi*, irasci nescit). – ***avere i mezzi***, habere (*es. non sai come comprar quella statua*, non habes, quo modo emeris signum).

3) ***aver sapore,*** sapere (*es. di terra*, terram); resipere (*di q. c.*, alqd). – ***aver odore***, olere *ovv.* redolere (*di q. c.,* alqd, *es.* crocum, *di zafferano*).

Sapiente, sapiens; doctus. – ***sapientissimo***, sapientissimus; doctissimus; plenus sapientiae.

Sapientemente, sapienter; *superl.*, sapientissime.

Sapienza, sapientia. – ***sap. umana***, humana consilia, *n. pl.*

Sapone, sapo.

Sapore, 1) *propr.*, sapor. – ***sapore gradevole***, sapor iucundus. – ***avere un sapore gradevole***, iucundo sapore esse; iucunde sapere. – ***prendere un altro sapore***, alieno sapore infici. – ***lasciare un sapore acre***, acidulum saporem in ore relinquere. – ***aver sapore di q. c.***, sapere alqd.

2) *fig.*, gustus (*es.* urbis, *Quint.*).

Saporitamente, iucunde; suavi sapore.

Saporito, suavis *ovv.* grati saporis; suavis. – iucundus (*di cibi*). – ***più saporito***, suavioris saporis; sapore praestantior. – ***essere saporito***, iucunde sapere; suavi sapore esse.

Saracinesca, cataracta.

Sarcasmo, facetiae acerbae.

Sarcastico, acerbus (*es.* facetiae). – mordax (*mordace*).

Sarchiare, sarire (*Varr. e Col.*). – inutiles herbas evellere; steriles herbas eligere; malas herbas effodere (*purgare il campo dalle erbaccie*). – ***io sarchio il giardino***, hortum steriles herbas eligens repurgo.

Sarchiatura, saritura (*Col. e Plin.*).

Sarchiellare, V. *sarchiare*.

Sarchio, sarculus *e* sarculum.

Sarcofago, sarcophagus.

Sardella *e* **Sardina**, sarda; sardina.

Sarmento, sarmentum; surculus; palmes. – ***sarmento secco***, sarmentum aridum; *plur. anche semplic.* sarmenta.

Sarto, vestificus (*Iscr.*); sartor.

Sassata, lapidis iactus (*il lanciare un sasso*). – lapidis ictus (*colpo, ferita di un sasso*). – ***sassate***, lapidum coniectus. – ***ferito con una sassata***, lapide ictus. – ***inseguire a sassate***, lapidibus prosequi. – ***venire ucciso a sassate***, lapide ictum interire.

Sasso, saxum; lapis. – ***venir mutato in sasso***, in lapidem *ovv.* in saxum verti; in lapidem concrescere. – ***mutare in sasso***, in lapidem *ovv.* in saxum vertere. – ***mucchio di sassi***, acervus *ovv.* congeries lapidum; lapides in unum congesti.

Sassolino, lapillus; calculus.

Sassoso, lapidosus; saxosus.

Satellite, satelles (*di pers. ed astri*). – stipator corporis; custos corpŏris (*guardia del corpo*). – *trasl.*, ***satelliti del sole,*** stellae, quae soli oboediunt; stellae, quae solem subsequuntur.

Satira, satira. – carmen satiricum (*Scritt. Seriori*): ***contro qualc.***, versus in alqm facti. – ***fare una satira contro qualc.***, versus in alqm facere; carmen in alqm scribere.

Satireggiare, ***far satire***, versus in alqm facere; carmen in alqm scribere; destringere *ovv.* perstringere mordaci carmine alqm.

Satiricamente, mordaciter; maledice.

Satirico, satiricus (*Seriori*); acerbus. – ***poeta satirico,*** satiricus poëta; satirarum scriptor; satirici carminis auctor. – ***essere troppo satirico***, nimis acrem esse in satira.

Satiro, Satyrus. – ***danza dei Satiri,*** Satyri saltantes.

Satollare, satiare (*saziare*); saturare (*es.* se sanguine civium); explere; exsatiare; exsaturare (*saziare*). – ***satollarsi***, cibo vinoque satiari; famem explere.

Satollo, satur; satiatus (cibo et potu). – ***satollo di cibo e di vino***, exsatiatus cibo vinoque.

Satrape, satrapes; *lat. puro*, praefectus regius.

Satrapia, satrapia; *lat. puro*, praefectura.

Saturo, satur.

Sauro, fulvus.

Saviamente, sapienter; prudenter. – ***molto saviamente***, persapienter; prudentissime.

Saviezza, sapientia (*sapienza*). – prudentia (*prudenza*). – sanitas; mens sana (*mente sana*).

Savio, sapiens; sapientiā praeditus. – prudens (*prudente*). – sanus (*di retto pensare*). – constans (*coerente*). – ***esser savio***, sapere; sapientem esse. – ***diventar savio***, sapere coepisse. – ***non è savio chi non lo è per sè,*** qui ipse sibi sapiens prodesse nequit, nequidquam sapit. – *come sost.*, homo *ovv.* vir sapiens, *anche semplic.* sapiens. – ***i sette savi***, septem sapientes; septem sapientiā praediti; *talora semplic.* septem.

Saziabile, qui, quae, quod satiari potest.

Saziare, satiare; exsatiare. – pascere (*pascere*). – saturare; explere (*es. la sete*, sitim, *e fig.*, avaritiam pecuniā); exsaturare. – ***saziarsi***, cibo vinoque satiari; famem explere (*saziar la sua fame*).

Sazietà, satietas. – ***fino alla sazietà***, usque ad satietatem.

Sazio, satiatus; satur; satietate defessus: ***di cibo***, cibo satiatus. – ***sazio di bere***, potu satiatus. – ***esser sazio di q. c.***, satiatum esse alqā re (*es.* vitā). – ***io sono sazio di qualc. o q. c.***, satietas *ovv.* taedium alcjs *ovv.* alcjs rei me tenet (*mi dà fastidio, mi viene a noia qualc. o q. c.*); taedet me alcjs *ovv.* alcjs rei (*es.* vitae). – ***comincio ad esser sazio di qualc. o q. c.,*** capit me satietas *ovv.* taedium alcjs *ovv.* alcjs rei; capio odium alcjs *ovv.* alcjs rei.

Sbadataggine, inconsiderantia. – neglegentia (*trascuratezza*). – imprudentia (*imprudenza*).

Sbadatamente, inconsiderate; incaute; imprudenter.

Sbadato, inconsideratus; inconsultus. – incautus (*incauto*). – improvidus; nullius consilii (*es. giovinetto*, adulescens).

Sbadigliare, oscitare; oscitari (*es.* clare, *forte*). – ***sbadigliando,*** oscitans; oscitanter.
Sbadiglio, oscitatio.
Sbagliare, errare; falli; labi. – peccare (*peccare*). – ***sbagliare la strada***, deerrare itinere; decipi viā.
Sbaglio, error (*errore*). – erratum; peccatum (*peccato*, *fallo*).
Sbalestrare (*nel ragionare*), aberrare; alucinari.
Sbalordimento, animus alienatus *ovv.* sui non compos; animi stupor.
Sbalordire, 1) *intr.*, stupere; stupescere; obstupescere; obstupefacere; consternari.
2) *trans.*, ***far sbalordire***, consternare. – ***rendere qualc. sbalordito,*** alcjs mentem turbare, conturbare, perturbare.
Sbalzare, eicere; deicere (*dal posto*); proicere; demittere; depellere; deturbare.
Sbalzo, saltus; exsultatio. – ***a sbalzi,*** saltuatim; subsultim.
Sbandare, dispergere; dissipare; disicere; distrahere; dispellere. – ***sbandarsi***, dilabi; diffugere; discedere; dispersis agminibus abire.
Sbandire, in exsilium eicere *ovv.* pellere *ovv.* expellere *ovv.* agere (*bandire*). – (alqm) exsilio afficere, multare, punire (*punire col-l'esilio*). – alci aquā et igni interdicere (*esiliare*).
Sbaragliare, fundere; fugare; fundere fugareque. – disicere (*es.* phalangem: *e* copias barbarorum). – differre (*es.* passim eos pavor terrorque distulerant). – dissipare (*es.* ordines pugnantium).
Sbaraglio, dissipatio; fuga. – ***mettere allo sbaraglio = esporre ad un pericolo certo, manifesto,*** periculo obicere; in periculum (in discrimen) adducere *ovv.* vocare.
Sbarazzare, impedimenta auferre *ovv.* tollere. – deducere; purgare (*es.* rudera).
Sbarbare, exstirpare; radicitus vellere, evellere, extrahere, evellere et extrahere.
Sbarbatello, imberbis.
Sbarbato, 1) ***senza barba***, imberbis.
2) ***sradicato,*** (radicitus) evulsus, exstirpatus.
Sbarcare, 1) *trans.*, ***far uscir dalla nave***, exponere: ***in un luogo,*** in locum *ovv.* in loco. – ***sbarcare l'esercito,*** milites, copias, exercitum exponere, *con e senza* e navibus, in terram, in litora, in litore, in portu; copias e classe *ovv.* e navibus educere.
2) *intr.*, ***scender dalla nave,*** exire ex *ovv.* de navi; egredi navi *ovv.* ex navi; exire *ovv.* egredi in terram, *anche semplic.* exire, egredi; ab navibus in terram escensionem facere, *anche semplic.* escensionem facere.
Sbarco, egressus navis; escensio. – ***fare uno sbarco,*** escensionem facere. – ***nello sbarco,*** in egressu navis.
Sbardellatamente, ***fuor di misura,*** immodice; immoderate.
Sbarra, tignum transversum (*trave trasversale*). – sera transversa (*catenaccio*). – repagulum (*stanga alla porta*). – obiex; pessulus (*catenaccio*). – ***mettere la sbarra alla porta***, ***chiudere colla sbarra***, foribus *ovv.* ostio obdere pessulum; occludere fores (*ovv.* aedes) pessulo *ovv.* repagulo; foribus seram apponere. – ***togliere la sbarra,*** repagulum *ovv.* pessulum *ovv.* seram removere; seram demere. – ***rompere la sbarra***, repagula convellere; claustra refringere.
Sbarrare, intersaepire; obsaepire; praesaepire (*es.* iter, viam). – claudere; intercludere; praecludere (*chiudere*). – obstruere; oppilare (*ostruire*).
Sbatacchiare, allidere; illidere; affligere; offendere; impingere.
Sbattere, affligere; allidere; ingenti impetu impingere (*es.* caput parieti): ***contro q. c.***, alci rei *ovv.* ad alqd (*es.* navem ad scopulos, *sbattere la nave contro gli scogli*). – iactare; agitare; concutere; decutere; excutere (*scuotere*, *es.* pulverem). – ***sbattere per terra,*** ad terram affligere, dare; affligere et ad terram dare; affligere solo. – ***sbattere contro la parete***, affligere parieti. – ***la tempesta sbatte qualc. dall'alto mare in terre sconosciute***, procella (tempestas) alqm ex alto ad ignotas terras (ora) defert.
essere, venire sbattuto contro q. c., *di navi*, impingi alci rei (*es.* saxis, litori). – affligi ad alqd (*es.* ad scopulos). – allidi ad alqd; illidi alci rei (*es.* all. ad litus, ad scopulos, ad saxa: *e* ill. litori, saxis, cautibus).
Sbattimento, concussio; concussus; iactatio. – quassatio (*conquasso*).
Sbattuto, 1) *in senso proprio*, V. *sbattere*.
2) *fig.*, abiectus; afflictus; fractus; demissus fractusque; iacens; iacens et afflictus; perculsus; profligatus.
Sbavazzare, salivam fluere pati.
Sbellicare, ***sbellicarsi dalle risa***, cachinnare; risu dissilire.
Sbevazzare, perpotare (*es. sino alla sera*, ad vesperum perpotare). – potare (*es. giorno e notte*, diem noctemque continuare potando).
Sbiadito, obsoleti coloris (*es.* paenula).
Sbiancare, albescere (*tendere al bianco*).
Sbieco, obliquus. – ***in isbieco,*** oblique; ex obliquo; in obliquum.
Sbigottimento, perturbatio; consternatio; trepidatio; exanimatio. – pavor (*paura*). – metus (*timore*). – ***lo sbigottimento s'impadronisce degli animi***, perturbatio (trepidatio, pavor) animos occupat *ovv.* invadit *ovv.* incessit.
Sbigottire, 1) ***sbigottirsi,*** animo cadere; exanimari; consternari; expavescere; commoveri; permoveri; turbari *ovv.* perturbari: ***grandemente***, magnopere.
2) *trans.*, conturbare; perturbare; consternare; (vehementer) commovere; percellere; terrere; perterrere (*atterrire*).
Sbigottito, (animo) confusus; (vehementer) commotus; perculsus; metu (timore) perterritus *ovv.* perculsus; exanimatus. – ***essere sbigottito***, pavere; animo abiecto *ovv.* demisso esse.

Sbilanciare, inclinare (alqd). – ***sbilanciarsi***, labi.

Sbilenco, distortus; distorto corpore.

Sbirciare, conivere.

Sbirraglia, lictores.

Sbirro, lictor; minister *ovv.* servus publicus.

Sbizzarrire, Sbizzarrirsi, genio indulgere; animum explere *ovv.* satiare; aviditatem satiare.

Sboccare, ***metter foce***, se effundere *ovv.* effundi in etc.; edi in etc.; exire, cadere in etc. – ***sboccare per due foci***, exire per duo ostia. – ***sboccare per sette foci***, in septem ora discurrere. – ***sboccare nell'Oceano per molte foci***, multis capitibus in Oceanum influere (*es. del Reno*). – ***sboccare in mare***, in mare effundi *ovv.* se effundere; in mare influere (*es.* pluribus ostiis); ad mare profluere; in mare erumpere.

Sboccatamente, inhoneste *ovv.* impudice (*es.* loqui); obscene (*es.* dicere).

Sboccato, parum verecundus. – obscenus (*osceno*). – impurus; impudicus (*impudico*).

Sbocciare, *di fiori*, dehiscere; florem aperire; emergere; de folliculo exire.

Sbocco, 1) ***foce, bocca***, ostium; effluvium.

2) ***sbocco di sangue***, sanguinis eruptio; sanguinis impetus. – ***avere uno sbocco di sangue***, sanguinem vomere: ***ad un tratto***, erumpente subito sanguine.

Sbocconcellare, rodere; arrodere.

Sbollire, defervescere.

Sborsare, ***sborsare denaro***, praesenti pecuniā *ovv.* numerato solvere; pecuniam repraesentare.

Sborso, solutio; numeratio.

Sbracciare, bracchia nudare. – *fig.*, ***sbracciarsi***, omnes nervos contendere.

Sbracciato, *nudis bracchiis.

Sbranamento, laniatus; laniatio; laceratio (*es.* corporis).

Sbranare, laniare; dilaniare (*dilaniare*); lacerare; dilacerare; discerpere (*es.* cadaver: paene discerptus a populo, *quasi sbranato dal popolo*); (alqm) in frusta dividere. – ***far sbranare un cadavere dai cani***, cadaver canibus dilaniandum relinquere. – ***essere, venire sbranato dai cani***, a canibus laniari *ovv.* dilaniari; laniatu canum interire. – ***essere sbranato dalle belve***, laniatu bestiarum *o semplic.* bestiis interire. – ***Atteone sbranato dai suoi cani***, laniatus a canibus Actaeon.

Sbrancare, segregare. – ***sbrancarsi, uscire dal branco***, digredi; dilabi; divertere.

Sbriciolare, terere; conterere; comminuere. – friare (*Plinio*).

Sbrigare, expedire (*es.* negotia); exsequi (*es.* negotium); conficere (*es.* negotium). – perficere; absolvere (*condurre a compimento*). – ***sbrigare i suoi affari***, res suas obire; officia sua exsequi. – ***sbrigarsi***, se expedire; se liberare.

Sbrigliare, frenum detrahere (equo, *il cavallo*).

Sbrigliato, effrenatus (*propr. e fig.*); velut frenis exsolutus; intemperans; immoderatus; immodicus (*fig., smodato, sfrenato*).

Sbrogliare, ***affari***, explicare; expedire; explicare et expedire.

Sbucare, erumpere; prorumpere; prorumpi; emergere: ***da un'imboscata***, ex insidiis subito consurgere.

Sbucciare, *q. c.*, putamen alci rei detrahere; alqd cortice nudare; alci rei corticem detrahere.

Sbudellare, exinterare.

Sbuffante, anhelans (*di pers.*); fremens (*di cavalli*).

Sbuffare, anhelare; fremere (*dei cavalli*). – ***sbuffare dalla rabbia***, saevire.

Sbugiardare, ***convincere di menzogna***, mendacii coarguere.

Scabbia, scabies.

Scabbioso, scabiosus.

Scabrosamente, horride.

Scabrosità, salebrae.

Scabroso, scaber; salebrosus; confragosus. – asper (*aspro; anche fig.*). – difficilis (*difficile; anche fig.*).

Scacchiere, tabula latruncularia.

Scacciare, pellere (*anche fig., es.* curas); depellere; expellere; eicere; deicere; movere; demovere; deturbare. – ***scacciare dal suo posto***, loco suo movere *ovv.* demovere; submovere; alqm loco depellere *ovv.* deicere *ovv.* deturbare; alqm gradu movere *ovv.* demovere *ovv.* deicere. – ***scacciare qualc. dai suoi possedimenti***, deicere alqm de possessione fundi *ovv.* de suo fundo. – ***scacciare i soldati dal loro posto***, milites ex praesidiis deturbare. – ***scacciare il nemico dalle sue posizioni***, hostem statu *ovv.* loco suo movere.

Scacco, ***giuoco degli scacchi***, lusus latrunculorum; lusus latruncularius. – ***giuocare a scacchi***, latrunculis ludere.

Scadente, inferior; deterior.

Scadenza, dies (*es. venuto il giorno della scadenza*, cum dies venit). – ***pagare prima della scadenza***, ante diem solvere.

Scadere, labi *ovv.* delabi; minui; deminui; imminui; decrescere.

Scaffale, pluteus; foruli; loculamentum.

Scagionare, excusare; purgare (*scolpare, scusare*).

Scaglia, squama (*squama*). – assula (*scheggia*).

Scagliare, iacere; iactare; mittere; iaculari; excutere (*es.* fundā lapides); conicere (*es.* sagittas). – inicere; impingere (*cacciar contro o dentro*). – ***scagliarsi***, se conicere; inferri; impetum facere (in alqd, *contro q. c.*); invadere (alqm); aggredi (alqm); incumbere, irruere (in alqm); acri impetu invehi (in alqm); se immittere in, *ecc.* – ***scagliarsi l'un contro l'altro***, concurrere; confligere (*azzuffarsi*).

Scaglioso, squamosus; squamis obductus *ovv.* intectus.

Scala, 1) *propr.*, scalae. – gradus (*gradini della scala*). – ***scala sul davanti della casa***, scalae in publicum ferentes. – ***precipitare qualc. giù dalla scala***, alqm per gradus deicere. – ***cadere giù***

per le scale, labi per gradus; scalis devolvi; per gradus praecipitem ire. – ***nascondersi sotto la scala***, se abdere in scalarum tenebras. – ***scala a chiocciola***, cochlea (*es.* per cochleam ascendere in medium cenaculum). – ***scala segreta***, scalae secretiore ambitu.

2) *trasl.*, ***dei colori, dei suoni,*** *ecc.*, gradus.

3) ***far scala***, *delle navi* = ***approdare***, appellere.

4) ***far scala a qualc.*** = ***aiutarlo, condurlo a q. c.***, alqm ducere *ovv.* deducere.

5) ***farsi scala*** = ***giungere ad una cosa per mezzo d'un'altra,*** pervenire, perferri (ad alqd); deferri; evadere; eniti.

Scalare, capere scalis (*es.* urbem); scalis admotis occupare, evadere, scandere, ascendere.

Scalata, ascensus. – ***tentar di dar la scalata,*** scalis ascensus tentare. – ***dar la scalata***, scalis muros aggredi; impetu facto scalis capere; scalis admotis in urbem evadere; (urbem) scalis capere; scalis admotis murum *ovv.* muros occupare (*impadronirsi della città o delle mura*).

Scalcinare, tectorium (opus) deradere.

Scalco, scissor; carptor.

Scaldare, calefacere. – tepefacere (*render tiepido*). – fovere (*covare, es. delle galline*, gallinae fovent pullos pennis). – refovere (*riscaldare*); recoquere. – ***scaldarsi,*** calefieri; calescere; tepescere; corpus refovere. – ***scaldarsi le membra al fuoco***, artus igni admoto refovere. – ***scaldarsi al sole,*** apricari; sole uti. – ***scaldarsi al sole o al fuoco***, calescere apricatione aut igni.

Scaleno, inaequalibus lateribus (*es.* triangulum).

Scalfire, scarificare (*levar la pelle in modo da far uscire il sangue, es.* gingivas). – leviter vulnerare (*ferire leggermente*). – scindere (*di spine, ecc.*).

Scalfittura, scarificatio. – leve vulnus (*leggiera ferita*).

Scalino, gradus. – ***scalino di pietra***, saxum (*es.* imum).

Scalmana, dolor lateris *ovv.* laterum; laterum punctio.

Scalmanare, Scalmanarsi, lateris (laterum) dolore corripi.

Scalo, receptaculum peregrinarum mercium; emporium; locus, quo undique cum mercibus atque oneribus commeant.

Scalpellino, opifex lapidarius (*Iscr.*), *comun. semplic.* lapidarius.

Scalpello, scalprum (fabrile). – caelum (*bulino*).

Scalpitare, pedibus proterere; conculcare; proculcare.

Scalpore, rumor; strepitus; questus.

Scaltramente, astute (*astutamente*); callide. – versute; subdole (*da furbo*). – sagaciter (*sagacemente*).

Scaltrezza, sagacitas (*sagacia*). – calliditas; consilium callidum (*astuzia*). – versutia; astutia (*furberia*).

Scaltro, sagax (*sagace*). – astutus; callidus (*astuto*). – versutus; veterator; subdolus (*furbo*).

Scalvare, (alci) verticem cum crine abscindere.

Scalzare, excalceare (alqm, *qualc.*). – ***scalzarsi***, excalceari; excalceare pedes. – ***farsi scalzare da qualc.***, pedes excalceandos alci praebere. – ***scalzare alberi,*** *ecc.*, ablaqueare (*es.* circum oleas, *Catone*). – circumfodere.

Scalzo, discalceatus; pedibus nudis *ovv.* intectis (*es. andare*, incedere).

Scambiare, commutare; permutare (*es.* denarium sedecim assibus). – ***scambiare i prigionieri,*** captivos permutare. – ***scambiare una persona con un'altra,*** alqm alium esse putare; alium pro alio vocare. – ***scambiare una cosa con un'altra,*** alqd confundere alqā re.

Scambietto, saltus.

Scambievole, mutuus; alternus. – ***benefizi scambievoli***, beneficia ultro citroque data et accepta. – ***favori scambievoli,*** merita danda recipiendaque.

Scambievolmente, mutuo; invicem; inter se. – ***dopo essersi scambievolmente salutati***, salute datā (acceptā) redditāque. – ***salutarsi scambievolmente,*** inter se consalutare.

Scambio, commutatio; permutatio. – vicissitudo (*cambiamento*). – commercium (*commercio*). – ***Regolo si oppose allo scambio dei prigionieri***, Regulus captivos retinendos censuit. – ***scambio d'idee***, commercium loquendi et audiendi. – ***in iscambio*** = ***in luogo, invece***, pro; loco.

Scampagnata, excursio. – ***fare una scampagnata***, excurrere rus; rus ex urbe evolare.

Scampanellare, tinnire. – ***si scampanella***, tintinnabulum *ovv.* aes tinnit.

Scampanellio, tinnitus.

Scampanio, *campanarum sonus.

Scampare, evadere, *assol.*, *ovv.* ex alqa re (*es.* e manibus hostium: ex iudicio: e tanto periculo). – elabi, *assol.*, *ovv.* ex alqa re *ovv.* alci rei (*es.* ex alcjs manibus et ferro: ex urbe: ex proelio). – effugere, *assol.*, *ovv.* ab, ex, de *coll' abl.* (*sfuggire*). – ***scampare da un naufragio***, e naufragio enatare (*a nuoto*); in terram evadere. – ***far scampare qualc.***, emittere alqm de manibus (*es.* hostem); alqm evadere pati.

Scampo, effugium; salus. – ***è impossibile lo scampo, non rimane alcuna via di scampo***, nulla superest salutis via; nulla salutis spes relinquitur; actum est.

Scancellare, *ecc.*, V. *cancellare, ecc.*

Scandagliare, 1) *propr.*, *catapiratem iacere.

2) *fig.* = ***indagare***, exquirere; indagare; investigare; explorare.

Scandaglio, catapirates (*Lucilio*).

Scandalizzare, ***dare scandalo***, offendere; alqd habere offensionis. – ***scandalizzare qualc.***, in offensionem alcjs incurrere *ovv.* cadere. – ***scandalizzare colla sua vita,*** esse mali *ovv.* pessimi exempli. – ***ho grandemente scandalizzato***

qualc., in magna offensa sum apud alqm. – ***scandalizzarsi di qualc. o q. c.***, in alqo *ovv.* in alqa re offendere.

Scandalo, res mali *ovv.* pessimi exempli; res insignis infamiae; flagitium. – ***se la cosa desta scandalo***, hic si quid erit offensum.

Scandalosamente, flagitiose.

Scandaloso, mali *ovv.* pessimi exempli; insignis infamiae; flagitiosus.

Scandere, ***un verso***, pedes versus syllabis metiri; syllabas versuum enarrare.

Scandimento, enumeratio syllabarum.

Scandire, V. *scandere*.

Scannare, caedere; ferire; iugulare; mactare (*vittime*). – trucidare (*trucidare*). – ***scannare come armenti***, veluti pecora trucidare (*es. i prigionieri*, captos); pecoris modo concīdere (*es. la plebe*, plebem).

Scanno, scamnum; sedes; sella.

Scansare, amovere; removere. – avertere (*allontanare*). – cedere (alci rei, *es.* periculo, *scansare, schivare il pericolo*). – declinare (alqd *ovv.* ab alqa re). – vitare *ovv.* evitare (alqd). – detrectare; fugere; effugere: defugere (alqd, *sfuggire*). – recedere; secedere (*scansarsi*).

Scansia, pluteus. – loculamentum; loculi (*a cassetti*).

Scapestrato, effrenatus; velut frenis exsolutus. – intemperans; dissolutus (*intemperante*). – immoderatus; impotens (*sfrenato*).

Scapigliato, passis crinibus; sparsis crinibus.

Scapitare, deperdere; iacturam facere.

Scapito, damnum (*danno*); detrimentum; iactura.

Scapola, scapula; *comun. plur.* scapulae.

Scapolo, qui abhorret *ovv.* abhorruit ab uxore ducenda; qui omni matrimonio se abstinet *ovv.* abstinuit (*celibe*). – ***essere scapolo***, uxorem non *ovv.* numquam habuisse *ovv.* duxisse; omni matrimonio se abstinuisse. – ***rimaner scapolo***, omni matrimonio se abstinere.

Scappare, elabi; evadere; effugere (*fuggire, scampare*).

Scappata, fuga. – ***fare una scappata***, alqo ire, se conferre. – *fig.*, ***errore***, error; erratum; peccatum.

Scappellarsi, ***cavarsi il cappello***, caput aperire.

Scappellotto, colaphus.

Scapricciare, ***scapricciarsi***, ***cavarsi i capricci***, genio indulgere; animum explere *ovv.* satiare.

Scarabocchiare, alqd illinere chartis.

Scarabocchio, litura.

Scarafaggio, scarabaeus.

Scaramuccia, proelium leve *ovv.* minutum *ovv.* parvulum *ovv.* minus. – pugna fortuita (*battaglia che s'appicca casualmente*). – concursatio (*scorreria*).

Scaramucciare, ***far scaramuccie***, proeliis parvulis cum hoste contendere; minutis proeliis inter se pugnare; hostem levibus proeliis lacessere.

Scaraventare, iaculari; proicere; vibrare.

Scarcerare, ***qualc.***, alqm e carcere producere; alqm de vinculis educere; alqm ex custodia *ovv.* e carcere dimittere.

Scardassare, carminare. – *fig.*, destringere; perstringere; carpere.

Scardassiere, carminator.

Scaricare, ***togliere il carico***, exonerare; exinanire; deponere (onera); levare (sarcinis). – ***scaricarsi***, onere se liberare; onus deponere: *di fiumi*, se effundere; effundi; edi; exire; cadere; influere (*es.* in mare).

Scaricatoio, emissarium: ***per le immondezze***, latrina.

Scaricatore, ***canale, per l'acqua***, incilis fossa *ovv.* incile. – cloaca (*per le immondezze*).

Scarico, inanis (*contrapp. ad* onustus); exoneratus.

Scarlatto, coccum. – *come* ***colore***, color coccineus. – ***veste scarlatta***, vestis coccinea. – ***mantello scarlatto***, pallium coccineum. – ***vestito di scarlatto***, cocco amictus; coccinatus.

Scarnificare, excarnificare.

Scarno, macer (*magro*). – macilentus (*macilento*). – gracilis (*gracile*).

Scarpa, pedis tegumentum (*es.* purpurea tegumenta pedum). – calceamentum (*calzatura*). – calceus; calceolus (*stivale*). – caliga (*scarpa dei soldati*). – soccus (*socco*). – ***scarpa del piede destro, sinistro***, calceamentum dextri pedis, sinistri pedis. – ***scarpe larghe***, calcei laxi. – ***colle scarpe***, calceatus. – ***senza scarpe***, discalceatus. – ***portar le scarpe***, calceis uti. – ***recar le scarpe a qualc.***, calceos alci afferre.

Scarpino, calceolus.

Scarsamente, parce; maligne; anguste; exigue.

Scarseggiare, egere *ovv.* indigere (alqā re, *avere scarsità di q. c.*); alcjs rei inopiā laborare, premi; ab alqa re laborare; alqā re premi.

Scarsella, pera; ascopera (*Svetonio*). – saccus (sacculus) nummorum; marsupium (*borsa, scarsella per il denaro*).

Scarsezza *o* **Scarsità**, angustiae (*es.* rei frumentariae, rei familiaris). – tenuitas (*es.* aquae). – paucitas (*es.* oratorum, portuum).

Scarso, tenuis (*es.* victus); angustus; tenuis et angustus. – exiguus; parvus (*es.* exiguum legatum: non parvum beneficium). – modicus (*es.* lumen); malignus. – ***moneta scarsa = che non è di giusto peso***, nummus non iusti ponderis. – ***la raccolta di frumento in quell'anno era stata scarsa***, frumentum angustius eo anno provenerat. – ***far misura scarsa*** (*di grano*), frumentum exigue metiri.

Scartabellare, pervolvere; pervolutare; percurrere; cursim legere *ovv.* transire. – ***scartabellare un libro***, librum ad extremum revolvere.

Scartafaccio, libellus.

Scartare, excutere (*es.* Senecam); expungere. – reicere (*rigettare*).

Scassinare, frangere; confringere; perfringere; diffringere; rumpere.

Scatenare, catenā solvere *o* *semplic.* sol-

vere. – ***scatenarsi***, *fig.*, prorumpere; erumpere (*della tempesta, ecc.*).

Scatola, pyxis (*es. di piombo*, plumbea). – theca; scrinium (*scrigno*); capsula (*cassetta*).

Scatoletta, pyxidicula.

Scattare, elabi.

Scatto, lapsus.

Scaturigine, scaturigo; scatebra. – fons (*fonte*).

Scaturire, scaturire; scatēre; prosilire; emanare. – ***il Reno scaturisce dalle Alpi***, Rhenus profluit *ovv.* oritur ex Alpibus.

Scavalcare, 1) *trans.* = ***far scendere o gettare da cavallo***, alqm de equo deicere *ovv.* deturbare; alqm equo praecipitare (*di pers.*); alqm excutere *ovv.* effundere (*di cavalli*). – *fig.*, ***far perdere il suo posto a qualc.***, alqm de gradu deicere; alqm gradu depellere.

2) *intr.* = ***scendere da cavallo***, ex equo descendere; de sella exsilire; ex equo desilire.

Scavamento, excavatio; fossio.

Scavare, cavare; excavare; fodere et exinanire; fossurā exinanire (*vuotare scavando, es.* tumulum). – effodere; suffodere (*es.* montem, murum). – subruere (*rovinare scavando, es.* murum: arborem ab radicibus).

Scavatore, fossor. – cavator (alcjs rei).

Scavezzare, defringere; infringere.

Scavo, excavatio. – fossio; fossura (*lo scavare*).

Scazzonte, ***verso***, scazon.

Scegliere, legere; eligere; deligere (*es.* locum); seligere. – excerpere (*es. in un libro*). – optare (*preferire*). – habere delectum (alcjs rei, *es.* verborum). – facere; dicere; creare (*eleggere, nominare, es.* consulem). – ***scegliere un luogo per gli alloggiamenti***, locum castris capere: ***un luogo acconcio***, locum idoneum castris deligere. – ***lasciar scegliere a qualc. fra due cose***, facere alci potestatem optionemque, ut eligat, utrum velit. – ***scegliersi una professione, un'arte***, genus vitae (vivendi) *ovv.* aetatis degendae deligere *ovv.* sibi constituere. – ***scegliersi un amico***, amicum legere, facere.

Sceicco, ***capo di tribù araba***, princeps; regulus.

Scelleraggine, scelus; flagitium; nefas; facinus nefarium; scelus nefarium. – impietas (*empietà*). – improbitas (*malvagità*).

Scelleratamente, nefarie; scelerate; sceleste; impie; impie nefarieque; proterve.

Scelleratezza, V. *scelleraggine*.

Scellerato, nefarius; sceleratus; sceleris plenus; scelestus; improbus. – impius (*empio*); nefarius impiusque. – *sost.*, homo *ovv.* mulier nefarius (a) *ovv.* sceleratus (a) *ovv.* scelestus (a) *ovv.* impius (a). – ***l'uomo più scellerato che vi sia sulla terra***, homo omnium, quos terra sustinet, sceleratissimus.

Scelta, 1) electio; delectus; selectio. – optio (*libera scelta*). – ***scelta delle parole***, verborum electio. – ***fare una scelta***, delectum habere, facere. – ***lasciare a qualc. la scelta***, optionem alci dare, facere. – ***con buona scelta***, cum delectu; electe; diligenter (*accuratamente*). – eleganter (*con buon gusto*). – ***senza alcuna scelta***, sine ullo delectu; promiscue.

2) ***cosa scelta***, *si traduce cogli agg.* electus *e* selectus, *es.* ***scelta di passi poetici*** (*brani scelti*), electi ex poëtis loci; electorum commentarius *ovv.* commentarii; dicta collectanea, excerpta, *n. pl.* (*raccolta di passi, di sentenze, passi scelti*). – ***scelta di lettere, lettere scelte***, *epistulae selectae.

Scemare, 1) *trans.*, minuere; imminuere (*es.* numerum). – deminuere alqd *ovv.* de alqa re. – detrahere de alqa re *ed* alqd de alqa re (*es.* de possessione *ed* alqd de alcjs mercede). – extenuare (*es.* sumptum). – levare; sublevare (*es.* pretium). – elevare (*es.* auctoritatem).

2) *intr.*, minui; (se) minuere; imminui; remitti; (se) remittere; levari; sublevari. – ***il credito va scemando***, fides concidit.

Scemo, 1) *partic.* = ***scemato***, V. *scemare*.

2) *agg.* = ***sciocco***, hebes; hebes ad intellegendum. – tardus (*tardo*). – stupidus (*stupido*); stupidus et tardus. – mente captus (*mentecatto*).

Scempiaggine, fatuitas; stultitia; insulsitas. – ineptiae; nugae (*sciocchezze*). – ***dire delle scempiaggini***, ineptire; nugari; nugas agere.

1. **Scempiato** *e* **Scempio**, 1) V. *semplice*.

2) ***sciocco, scimunito***, desipiens; fatuus; stultus; stolidus; stupidus; bardus.

2. **Scempio**, *sost.*, ***tormento***, cruciatus.

Scena, ***teatro, palcoscenico***, scaena. – *come* ***suddivisione di un atto***, scaena. – *come* ***spettacolo***, res; spectaculum. – ***scena del dialogo***, locus in quo res agitur. – ***scena di sangue***, cruor; caedes. – ***scene tragiche***, tragoediae. – ***entrare in iscena***, prodire, procedere in scaenam, *anche semplic.* prodire; procedere. – ***venir messo in iscena***, induci in fabula (*es.* in hac fabula Orcus inducitur gladium gestans). – produci in scaenam, *anche semplic.* produci. – ***danzare in iscena***, saltare (*es.* primus togatus saltare instituit). – ***entrare in iscena per la prima volta***, initium in scaenam prodeundi auspicari; produci in scaenam tirocinio (*per far la sua prima prova*). – ***ritirarsi dalle scene***, de scaena decedere. – ***tornare in iscena***, in scaenam redire. – ***stare in iscena***, in scaena esse *ovv.* stare. – ***far entrare qualc. in iscena***, alqm in scaenam inducere, producere; in scaenam mittere alqm; alci aditum dare in scaenam. – ***ricondurre qualc. in iscena***, alqm in scaenam reducere. – ***porre in iscena un dramma***, fabulam edere (*dell'impresario*) *ovv.* dare (*dell'autore*).

Scenario, scaenae.

Scenata, strepitus; tumultus. – ***fare una scenata***, strepere; strepitum (tumultum) edere *ovv.* facere.

Scendere, descendere; desilire (*da cavallo*, ex equo *ovv.* ex equis). – se demittere; demitti (*dall'alto, es. nella pianura*, in aequum: *nella valle*, in vallem). – oriri (*provenire, nascere*). – ***far scendere***, dimittere (*es. qualc. in una miniera*, alqm in metallum). – ***scendere in campo contro qualc.***, iusto proelio pugnare cum alqo.

Scenico, scaenicus (*es.* artifex, actor).

Scernere, V. *discernere*.

Scerpellino, lippus (*degli occhi=cisposo*).

Scerpellone, ***errore solenne***, turpis error; alucinatio.

Scesa, descensio; descensus (*discesa*). – declivitas; acclivitas (*pendío*).

Scettro, sceptrum. – *lat. puro* scipio (*es. d'avorio*, eburneus).

Sceverare, secernere; excernere (*nel participio* excretus). – segregare; separare (*separare*). – seligere; deligere (*scegliere*). – seiungere; disiungere; semovere (*dividere, distinguere*).

Scevro, immunis. – liber (*libero*). – solutus (*sciolto*). – vacuus; expers (*privo*).

Scheda, scida; scheda; tessera.

Scheggia, assula (tenuis). – fragmentum (*es.* ossis). – parvulum fragmentum (*es.* ossis).

Scheggiare, diffindere; scindere.

Scheggione, *ingens assula.

Scheggioso, praeruptus.

Scheletro, corpus nudis ossibus cohaerens (*plur. anche semplic.* nudis ossibus cohaerentia). – ossa, ium, *n.* (*le ossa, es.* beluae: *e* lacertarum et serpentium). – reliquiae (*avanzi, ossa, es.* humanorum corporum: *e* beluae). – *trasl.*, ***è un vero scheletro***, ossa et pellis totus est.

Scherano, latro. – grassator (*grassatore*).

Scherma, ars pugnandi (*in gen.*). – ars gladii (*l'arte di combattere colla spada*). – ars gladiatoria (*arte dei gladiatori*). – ars armorum; studium armorum; vitandi atque inferendi ictus subtilior ratio (*arte dello schermire*). – ***esercitato nella scherma***, armorum peritus, peritissimus. – ***inesperto nella scherma***, armorum inscius. – ***saper tirar di scherma***, armis optime uti; armorum peritissimus esse. – ***scuola d i scherma***, ludus gladiatorius. – ***maestro di scherma***, armorum doctor: gladiorum magister.

Schermire, ***parare i colpi***, armis uti; vitare atque inferre ictus; batuere. – ***schermirsi = difendersi***, se tueri.

Schermo, tutela; praesidium. – defensio (*difesa*).

Schernire, deridere (*deridere, es.* res divinas); *ed* irridere (alci); irrisu insectari; cavillari; sugillare; eludere; ludificari; (alqm) irridere et vocibus increpitare; alqm acerbis facetiis irridere.

Schernitore, derisor; deridens; irrisor; cavillator.

Scherno, derisus; derisio; irrisus; irrisio (*derisione*). – cavillatio; sugillatio (*oltraggio*). – ludibrium (*ludibrio*). – ***per ischerno***, per ludibrium (*es.* pontifices consulere). – ad ludibrium (*es.* alqm regem consalutari iubere). – ***diventare oggetto di scherno***, in ludibrium *ovv.* ludibria verti; derideri; irrideri. – in ora hominum pro ludibrio abire (*d'una cosa*). – ***essere oggetto di scherno***, ludibrium *ovv.* ludum esse: ***per qualc.***, alci ludibrio esse.

Scherzare, iocari; ioco uti; ioca agere (*con qualc.*, cum alqo). – ***non scherzare!*** iocari noli!

Scherzevole, V. *scherzoso*.

Scherzo, iocus (*plur.* ioci *e* [*comun. in Cic.*] ioca); ludus. – facetiae (*facezie*). – ***scherzi mordaci***, sales; ioci petulantes; iocorum petulantia. – ***per ischerzo***, per iocum; per ludum et iocum; per ridiculum; ioco; ioculariter (*es.* alci obicere alqd). – ***per ischerzo o sul serio***, aut per ridiculum aut severe. – ***dire q. c. per ischerzo***, iocari alqd; dicere alqd per iocum. – ***scherzi a parte, lasciando da parte gli scherzi***, amoto *ovv.* remoto ioco; amoto ludo; omissis iocis; extra iocum. – ***fare uno scherzo***, ioco uti. – ***l'ho detto per ischerzo***, haec iocatus sum; per iocum dixi. – ***essere disposto allo scherzo***, animo prompto esse ad iocandum.

Scherzosamente, iocose; ioculariter; facete.

Scherzoso, iocosus (*es.* sermo, verba *ovv.* dicta). – iocularis; ioco similis (*simile ad uno scherzo*). – facetus; lepidus (*faceto*). – iucundus (*gioviale*).

Schiacciare, comprimere (*comprimere*). – frangere (*frangere*). – collidere; elidere (*a viva forza*). – contundere; conterere; conculcare (*pestare*). – obterere (*es.* alcjs corpus).

Schiaffeggiare, ***qualc.***, alapam alci ducere; alci colaphum ducere *ovv.* impingere; alcjs os manus suae palmā *ovv.* colapho (graviter) percutere; excussā palmā alcjs os pulsare.

Schiaffo, alapa (*es.* gravis). – colaphus (*pugno*). – ***dare uno schiaffo***, V. *schiaffeggiare*.

Schiamazzare, strepere; perstrepere; strepitum edere, facere; clamorem tollere, edere.

Schiamazzo, vociferatio (*gridìo*). – clamor; convicium; clamor atque convicium; strepitus (*strepito*). – tumultus (*tumulto*); clamor insanus.

Schiantare, diffindere; findere; scindere. – ***schiantarsi***, diffindi; dissilire; findi.

Schianto, scissio. – fragor (*rumore che fa lo schianto*). – strepitus (*rumore improvviso*).

Schiarimento, explanatio. – explicatio (*spiegazione*).

Schiarire, V. *chiarire*.

Schiatta, stirps; genus (*stirpe*). – prosapia (*prosapia*). – progenies (*progenie*). – gens (*gente*). – familia (*famiglia*).

Schiattare, rumpi; dirumpi (*es. dal ridere*, risu). – displodi (*scoppiare*).

Schiava, serva. – ancilla (*ancella*). – mancipium (*schiava comprata o presa in guerra*).

Schiavitù, servitus. – servitium (*es.* alci minari). – ***essere in schiavitù***, in servitute esse; servitute oppressum teneri. – ***con-***

durre, trascinare qualc. in schiavitù, alqm in servitutem abducere *ovv.* abstrahere. – ***ridurre qualc. in ischiavitù,*** alqm in servitutem redigere; alci servitutem imponere *ovv.* iniungere: ***un popolo,*** liberum populum servitute afficere. – ***tenere qualc. in ischiavitù,*** alqm servitute oppressum tenere. – ***liberare qualc. dalla schiavitù,*** alqm servitute liberare; alqm e servitute in libertatem vindicare. – ***compagno, compagna di schiavitù,*** conservus; conserva.

Schiavo, servus (*anche fig., es.* libidinum). – verna (*schiavo nato in casa*). – mancipium (*schiavo comprato o fatto in guerra; anche fig., es.* sui corporis). – ***lo schiavo di qualc.***, puer alcjs. – ***schiavi,*** *anche* servitium *ovv. plur.* servitia; corpora servilia. – ***schiavi d'una casa,*** familia. – ***come schiavo o schiavi,*** servorum in modum; modo servorum; serviliter. – ***essere schiavo,*** servum esse; in servitute esse; servire. – ***essere quasi schiavo,*** libere servire. – ***essere, servire come schiavo di qualc.***, servire alci *ovv.* apud alqm. – ***rendere qualc. schiavo,*** alqm in servitutem redigere; alci servitutem iniungere. – ***vendere qualc. come schiavo,*** sub corona vendere alqm. – ***essere venduto come schiavo,*** sub corona venire. – ***commercio degli schiavi,*** negotiatio venaliciaria, *e semplic.* venaliciaria (*Giurecons.*). – ***fare il commercio degli schiavi,*** venaliciariam exercere. – ***mercante di schiavi,*** negotiator mancipiorum; venaliciarius; venalicius; mango. – ***rivolta degli schiavi,*** tumultus servilis. – ***guerra degli schiavi,*** bellum servile. – ***nave carica di schiavi,*** navis mancipiis onerata. – ***condizione degli schiavi,*** servitus; condicio servitutis (*es.* infima). – ***abito di schiavo,*** habitus servilis; servorum cultus; vestis servilis. – ***fedeltà d'uno schiavo,*** servi *ovv.* servorum fides erga dominum; fides famularis. – ***nazione nata per essere schiava,*** natio nata servituti. – *fig.*, ***essere schiavo di qualc. o di q. c., delle sue passioni,*** *ecc.*, servum esse alcjs *ovv.* alcjs rei; se totum dedisse alci rei (*es.* libidinibus). – ***farsi schiavo di qualc.***, totum se fingere et accommodare ad alcjs arbitrium et nutum.

Schiena, tergum. – dorsum (*dorso*). – ***volgere la schiena,*** tergum vertere.

Schiera, acies. – agmen (*esercito in marcia*). – manus; caterva (*stuolo di pers.*). – exercitus (*esercito*). – copiae (*truppe*). – ***chiudere la schiera,*** agmen subsequi; agmen claudere *ovv.* cogere. – ***a schiere,*** catervatim; gregatim; turmatim (*a torme, di cavalleria*); manipulatim; per manipulos (*per manipoli*).

Schieramento, instructio (militum, *dei soldati*).

Schierare, constituere (*es.* milites in colle, in fronte). – ordinare; struere *ovv.* instruere (*es.* milites, copias, aciem); (aciem) disponere, collocare. – ***schierarsi,*** consistere (*es.* ad fores Capitolii, ad Aliam, sub muro, pro castris: in sinistra parte acici sine ducis opera copiae sic ordinatae consistunt, ut etc.); ordinatos *ovv.* instructos consistere; in aciem se ponere; in ordine collocari. – ***arte di schierare i soldati,*** ars instruendi milites.

Schiettamente, simpliciter; sincere; vere; aperte; ingenue; aperte et ingenue; aperte ac propalam; sine fuco; sine fuco et fallaciis; libere; ex animo; ex animi sententia. – sincerā fide (*sinceramente*).

Schiettezza, integritas; simplicitas. – sinceritas; libertas; ingenuitas (*sincerità*). – subtilitas (*dell'elocuzione, dello stile: es. Cic.*, Brut., 17, 67: qui in Graecis antiquitate delectantur eāque subtilitate, quam Atticam appellant).

Schietto, sincerus (*sincero*); probus. – merus (*genuino*). – verus (*vero*). – purus (*puro*). – integer; sincerus atque verus; integer et sincerus. – simplex; apertus; ingenuus (*semplice, chiaro*).

Schifezza, foeditas; immunditia; spurcitia. – sordes, ium, *pl.* (*sudiciume*).

Schifiltà, modestia (*modestia*). – verecundia (*verecondia*). – fastidium (*fare sprezzante*). – rusticitas (*ritrosia*).

Schifiltosamente, fastidiose.

Schifiltoso, fastidiosus; difficilis; morosus. – ***schifiltoso nella scelta delle parole,*** in cura verborum nimius.

1. **Schifo**, 1) *agg.*, V. *schifiltoso e schifoso.*

2) *sost.*, fastidium; taedium; nausea. – ***venire a schifo,*** fastidio esse. – ***avere a schifo,*** fastidire; fastidio habere. – ***q. c. mi fa schifo,*** taedet me alcjs rei; taedium alcjs rei me capit; alqd fastidio; sordet mihi alqd.

2. **Schifo**, ***palischermo,*** scapha.

Schifoso, foedus. – turpis (*turpe*). – obscenus (*vergognoso*). – spurcus (*sporco*). – taeter (*ributtante*).

Schiniere, ocrea. – ***provveduto di schinieri,*** ocreatus.

Schiodare, refigere.

Schiudere, aperire; patefacere; reserare; recludere; resignare. – ***schiudersi,*** se aperire; aperiri; patefieri; pandi; se pandere; se expandere (*anche di fiori*). – florem aperire, expandere (*di fiori*).

Schiuma, spuma. – ***ha la schiuma alla bocca,*** spumas agit in ore. – *fig., di pers.*, purgamenta, *n. pl.*; sentina (*es.* urbis); faex (*feccia*). – ***schiuma di ribaldi,*** improborum faex. – ***schiuma del popolo,*** perditissima et infima faex populi.

Schiumare, 1) *intr.*, spumare; spumas agere.

2) *trans.*, despumare (*tor via la schiuma*).

Schivare, vitare; evitare (*q. c.*, alqd). – declinare (alqd *ovv.* ab alqa re); detrectare (alqd). – fugere; effugere; defugere; subterfugere (*cercar di schivare, q. c.*, alqd). – carere alqā re (*es.* per multos annos et urbe et omni coetu hominum). – ***schivare un colpo,*** ictum effugere; petitionem vitare.

Schivo, difficilis. – fastidiosus; morosus (*di carattere sprezzante*). – rusticus (*rozzo*).

– modestus (*modesto*). – vereccundus (*verecondo*). – pudicus (*pudico*).

Schizzare, 1) prosilire; exsilire. – ***del sangue***, emicare.

2) ***fare uno schizzo, disegnare alla grossa***, adumbrare (formam et speciem alcjs rei, *q. c.*); prima ducere lineamenta.

Schizzinoso, fastidiosus; difficilis; morosus.

Schizzo, 1) aspergo; effusio (*es.* atramenti, *sgorbio*).

2) ***abbozzo***, adumbratio; lineamenta, *n. pl.* – informatio; proposita alcjs rei velut summa (*di parole*).

Sciabola, ensis falcatus. – *nel senso di* ***spada***, gladius; ensis; mucro.

Sciacquare, abluere; diluere (aquā). – eluere; colluere; perluere (*es. la bocca*, os aquā).

Sciagura, calamitas; infortunium; casus (adversus *ovv.* tristis); clades; incommodum; res adversae *ovv. n. pl.* adversa. – ***grande sciagura***, gravis calamitas. – ***venir colpito da sciagura***, calamitate opprimi *ovv.* affligi. – ***tirarsi addosso una sciagura***, calamitatem in se conicere.

Sciaguratamente, infeliciter; misere; male.

Sciagurato, infelix (*infelice*); infortunatus (*sventurato*); miser; aerumnosus.

Scialacquamento, effusio; profusio. – sumptus profusi (*spese soverchie*). – profusa luxuria (*lo spendere e godere smodato*).

Scialacquare, effundere; profundere (*es.* pecuniam, patrimonium). – dissipare (*es.* patrimonium, possessiones). – lacerare (*sprecare, es.* patrimonium, rem suam, patria bona); prodige uti (alqā re); abuti (alqā re); male consumere.

Scialacquatore, prodigus; profusus. – *come sost.*, homo prodigus; helluo; nepos. – ***scialacquatore delle sostanze paterne***, gurges atque vorago patrimonii.

Scialacquatrice, mulier prodiga.

Scialacquo, V. *scialacquamento*.

Scialare *e* **Scialo**, V. *scialacquare e scialacquamento*.

Scialbo, albus; pallidus (*pallido*).

Scialuppa, lembus; scapha longae navis.

Sciamare, ***delle api***, examinant alvei (*le api sciamano*); examen apum exit. – *fig.*, volitare; vagari; bacchari.

Sciame, examen (*propr., delle api, e fig.*). – vis; turba; multitudo (*moltitudine*).

Sciancato, claudus; debilis lumbis; mancus.

Sciarada, *aenigma syllabicum.

Sciatica, * ischiaticus dolor; ischias.

Sciatto, illiberalis; inconditus; inconcinnus; impolitus; inelegans.

Sciente, sciens; prudens; sciens ac prudens; volens sciensque.

Scientemente, sciens; prudens (*anche uniti* prudens et sciens); haud ignarus. – qui, quae, quod consulto et cogitatus (a, um) fit (*di certa scienza, es.* iniuria quae consulto et cogitata fit). – *Con avverbi ed espress. avverbiali*, consilio; consulto; cogitate; studio; iudicio; voluntate; voluntate et iudicio; *anche* datā *ovv.* deditā operā; de industria (*a bella posta*).

Scientificamente, scite; scienter; arte (*es.* concludere); ad artem et praecepta (*es.* revocare); viā ac ratione (*con metodo, es.* procedere).

Scientifico, qui, quae, quod in artibus versatur; *ovv. col genit.* scientiae *ovv.* artis *ovv.* artium *ovv.* liberalium artium *ovv.* litterarum *ovv.* doctrinae *ovv.* disciplinarum *ovv.* studiorum. – *Pel signif. dei sostantivi*, V. *scienza*. – ***cognizioni scientifiche***, litterae; eruditio atque doctrina. – ***cose, oggetti scientifici***, res, quae in artibus versantur. – ***ricerca scientifica***, scientiae pervestigatio. – ***principii scientifici***, artis praecepta. – ***nozioni scientifiche***, litterarum *ovv.* disciplinarum scientia. ***studi scientifici, occupazioni scientifiche***, studia optima *ovv.* bonarum artium; studium litterarum *ovv.* doctrinae studium; tractatio litterarum. – ***profonde cognizioni scientifiche***, litterae interiores et reconditae. – ***che ha coltura scientifica***, litteris eruditus. – ***nozioni profonde e scientifiche di letteratura***, subtilior cognitio ac ratio litterarum. – ***libri scientifici***, libri liberalium artium. – ***trattenimento scientifico***, sermo de artium studiis atque doctrina habitus. – ***fare un viaggio per mare a scopo scientifico***, studii causā navigare.

Scienza, scientia; notitia; cognitio (*soggettivam., conoscenza, sapere; es.* scientia iuris, rei militaris: scientia *si usa quasi solo al sing.*). – ratio (*oggettivam., sistema scientifico, ecc.*). – ars (*oggettivam., arte nel suo significato più alto = scienza*). – doctrina; disciplina (*oggettivam. = ramo dello scibile, disciplina*). – ***le scienze***, doctrinae; disciplinae; disciplinae studia, ōrum, *n.*; litterae; litterarum studia, ōrum, *n.* – ***scienze ed arti liberali***, liberales doctrinae atque ingenuae; liberales disciplinae; liberalissima studia atque artes; ingenua studia atque artes; artes elegantes et ingenuae; artes honestae. – ***scienze più elevate***, studia altiora. – ***apprendere da qualc. la scienza*** (*le lettere*), litteras discere ab alqo. – ***insegnare le scienze a qualc.***, erudire alqm artibus, litteris. – ***scienza delle cose divine e umane***, scientia rerum divinarum atque humanarum (*sogg.*); rerum divinarum atque humanarum natura causaeque (*ogg.*). – ***come nelle scienze progressive***, ut in omnium doctrinarum progressione. – ***ridurre q. c. a scienza***, alqd arte concludere; alqd ad artem et praecepta revocare. – ***di certa scienza***, V. *scientemente*.

Scienziato, litteratus; doctus; doctrinā instructus; litteris eruditus; sapiens. – *come sost.*, ***scienziati***, homines litterarum studiosi; homines docti.

Scignere *e* **Scingere**, discingere; solvere; resolvere; laxare; relaxare.

Scilinguagnolo, linguae nodus. – ***rom-***

pere, sciogliere lo scilinguagnolo = incominciar a parlare, incipere loqui. – ***aver sciolto lo scilinguagnolo = parlar molto*** *ovv.* ***liberamente,*** multa verba facere *ovv.* libere loqui.

Scimitarra, ensis falcatus; acinaces.

Scimmia, simia e simius. – *fig., di pers.,* imitator pravus, perversus *ovv.* petulans.

Scimmione, simius.

Scimmiottare, perverse imitari (alqd alcjs); pravā imitatione exprimere (alqd ex alqo).

Scimmiotto, simiolus.

Scimunito, stupidus (*stupido*). – stolidus (*sciocco*). – stultus (*stolto*). – fatuus; bardus (*babbeo*).

Scindere, scindere; findere; diffindere.

Scintilla, 1) *propr.*, scintilla; scintillula; scintilla levis (*piccola scintilla*). – ***mandar scintille,*** scintillas edere, emittere.

2) *fig.*, scintilla (*es.* ingenii, belli); igniculi (*es.* ingenii, virtutum); aliqua significatio (alcjs rei).

Scintillare, scintillare; scintillas edere *ovv.* emittere; micare; fulgere; nitere (*splendere, sfavillare*). – ***occhi scintillanti,*** oculi fulgentes, ardentes, ignei.

Scintillio, scintillatio (*es.* oculorum) *ovv. plur.* scintillationes.

Scioccamente, inepte; stulte; stolide; insipienter; fatue; infacete; absurde; perabsurde; subabsurde (*es.* dicere). – aniliter; pueriliter (*puerilmente*).

Sciocchezza, fatuitas; stultitia; insulsitas. – amentia; dementia (*demenza*). – ***sciocchezze,*** ineptiae; nugae. – ***dir delle sciocchezze,*** ineptire; nugari; nugas agere.

Sciocco, stultus (*stolto*). – stolidus; ineptus (*assurdo*). – nugatorius (*es.* accusatio). – desipiens; fatuus (*stolto*); infacetus (*es.* dictum). – insulsus; absurdus (*assurdo*).

Sciogliere, 1) solvere (*es.* canem); dissolvere; exsolvere; resolvere. – laxare; relaxare; expedire (*allentare*). – ***sciogliere un nodo,*** nodum solvere, expedire. – ***sciogliere la spada dal fianco,*** balteum gladii solvere; pugionem a latere solvere. – ***sciogliere gli animali dal giogo,*** (iumenta) disiungere; demere iugum (equo ecc.). – ***sciogliere la lingua,*** linguae nodos solvere (*propr.*); alqm loquentem facere (*fig., far parlare qualc.*). – ***coi capelli sciolti,*** passis *ovv.* solutis crinibus. – ***sciogliere un'adunanza, il senato,*** concilium, senatum dimittere.

2) *nel senso di* ***liquefare,*** liquefacere; resolvere; diluere; conflare (*far sciogliere*).

3) *nel senso di* ***separare,*** solvere; dissolvere; resolvere; diluere.

4) *fig.* = ***spiegare,*** solvere; dissolvere; resolvere; enodare (*es.* plerosque laqueos iuris); explicare (*es.* captiones). – ***sciogliere una questione,*** quaestionem solvere, persolvere. – ***sciogliere il voto,*** votum solvere *ovv.* persolvere *ovv.* exsolvere *ovv.* implere (*soddisfare al voto*).

sciogliersi, solvi; dissolvi; resolvi; dilui; dilabi; tabescere (*es. della neve e del ghiaccio*); liquefieri (*liquefarsi*); liquescere; conflari. – ***la neve che si scioglie,*** tabida nix. – ***sciogliersi in lacrime,*** in lacrimas effusum esse. – ***sciogliersi da q. c. = liberarsi,*** solvi, se exsolvere, se relaxare alqā re; se expedire, se abrumpere alqā re. – ***sciogliersi con giuramento da q. c.,*** eiurare alqd. – ***che si può sciogliere,*** dissolubilis; qui, quae, quod solvi *ovv.* dissolvi potest.

Scioglimento, 1) solutio; dissolutio.

2) *fig.*, ***spiegazione,*** enodatio (*es. d'una questione intricata*).

Scioltamente, expedite (*es.* loqui).

Scioltezza, agilitas; velocitas; facilitas; mobilitas. – ***scioltezza di lingua,*** linguae volubilitas *ovv.* mobilitas; orationis velocitas.

Sciolto, solutus; resolutus; dissolutus; exsolutus. – *fig.*, solutus; liber (*libero*); liber et solutus; liber solutusque; solutus ac liber (*da q. c.*, alqā re). – expeditus (*disimpacciato*). – ***a briglia sciolta,*** laxatis habenis. – ***lingua sciolta,*** lingua intemperans, immodica; linguae intemperantia.

Scioperaggine, otium desidiosum; otium iners ac desidiosum; cessatio; desidia; inertia.

Scioperare, cessare; nihil agere (*non far nulla*); segne otium terere; socordiā atque desidiā bonum otium conterere; propter desidiam in otio vivere.

Scioperataggine, V. *scioperaggine.*

Scioperato, negotiis vacuus; otiosus (*ozioso*). – nullis occupationibus implicatus; ignavus; piger (*pigro*). – segnis; iners; desidiosus (*pigro*). – ***vita scioperata,*** otium. – ***fare una vita scioperata,*** vacare negotiis; otiosum esse; otiari; otiose vivere; vitam in otio (desidem) degere.

Sciopero, otium; desidia.

Sciorinare, ***spiegare all'aria, panni,*** *ecc.*, aëri exponere; aëra immittere in alqd *ed in gen.* explicare (*spiegare*).

Scipitaggine, insulsitas. – res inepta, insulsa, infaceta, absurda (*stupidaggine*). – ***dire scipitaggini,*** ineptire; nugari; nugas agere.

Scipitezza, V. *scipitaggine.*

Scipito, 1) *propr.*, nihil sapiens (*insipido*). – ***q. c. è scipito,*** alcjs rei sapor nullus est; alcjs reì sapor non sentitur.

2) *fig.* = ***sciocco.*** ineptus; infacetus; insulsus.

Scirocco, atabulus.

Scirro, tumor; scirros, i, *m.* (*Plinio*).

Scisma, discidium; dissensio et discidium; discidium ac dissensio.

Scismatico, discors; dissidens.

Scissione, scissio.

Sciupare, corrumpere. – depravare (*es.* alqd narrando). – profundere (*il denaro*). – ***venire, andar sciupato,*** perire; interire (*anche di denaro*).

Sciupio, dissipatio.

Scivolare, labi.

Scoccare, mittere (sagittas); emittere; torquere; intorquere.

Scodato, *caudā mutilus.

Scodella, catinum *ovv.* catinus; sinum

ovv. sinus (*per il latte o per il miele*). – scutella (*tazza per bere*).

Scodellina, scutella.

Scodinzolare, agitare caudam. – ***far festa scodinzolando*** (*di cani*), adulari alqm. – *sost.*, ***il far festa scodinzolando***, adulatio.

Scoglio, scopulus (*propr. e fig.*); cautes; saxum; rupes. – ***urtare in uno scoglio***, scopulum offendere. – ***schivare felicemente gli scogli***, scopulos praetervehi (*propr. e fig.*). – ***non c' è scoglio più pericoloso per l'amicizia***, pestis maior est nulla amicitiis.

Scoglioso, scopulosus.

Scoiare, V. *scorticare*.

Scoiattolo, sciurus.

1. **Scolare** *e* **Scolaro**, *sost.*, discipulus (*discepolo*); *f.* discipula. – puer discens (*ragazzo che impara*). – alumnus disciplinae (*alunno*). – auditor (*uditore*); auditor et discipulus alcjs. – tiro (*principiante*). – ***mio scolaro***, alumnus disciplinae meae. – ***avere qualc. per scolaro***, alqm habere discipulum (*es.* discendi). – ***essere scolaro di qualc.***, uti alqo magistro; alqm magistrum habere; esse *ovv.* profectum esse ab alqo. – ***diventare scolaro*** (*discepolo*) ***di qualc.***, tradere se alci in disciplinam (*voler apprendere da qualc.*); alqm sequi *ovv.* persequi (*seguir le dottrine di qualc.*).

2. **Scolare**, 1) *verbo intr.*, effluere; emanare; defluere; delabi.

2) *trans.*, percolare (*far scolare*).

Scolaresca, pueri discentes.

Scolaretta, **Scolaretto**, puer *ovv.* puella in ludum litterarium itans (*fanciullo, fanciulla che va a scuola*); puer scholae adhuc operatus; puella scholae adhuc operata; puer *ovv.* puella discens.

Scolasticamente, *tironum more.

Scolastico, *es.* ***legge scolastica***, lex, quae in scholis exercetur. – ***programma scolastico***, *index pensorum. – ***discorso scolastico***, *oratio scholae sollemnibus habita (*di un maestro*); declamatio scholastica *ovv. semplic.* declamatio (*discorso che si teneva per esercizio nelle scuole di retorica*).

Scoliasta *e* **Scoliaste**, antiquus interpres (scholiastes *ovv.* scholiasta, ae, *dal greco* σχολιαστής, *non si trova negli antichi, ma è molto usato dai filologi moderni*). – ***lo scoliasta di Euripide***, *Graecus Euripidis explicator: ***di Orazio***, *Latinus Horatii explicator.

Scollacciato, nudo *ovv.* nudato collo.

Scollare, dissolvere.

Scolo, delapsus (*es.* aquae). – ***condotto, canale di scolo***, emissarium; exitus (*es.* paludis).

Scolorare, ***togliere il colore***, decolorare; colorem diluere. – ***scolorarsi***, colorem amittere, mutare; expallescere.

Scolorimento, decoloratio; coloris mutatio.

Scolorire, colorem mutare; pallescere; expallescere (*impallidire*). – V. *scolorare*.

Scolorito, obsoleti coloris (*es.* paenula); decolor.

Scolpare, purgare (*qualc.*). – excusare alqm (*scusare*). – alqm culpā liberare; ab alqo culpam demovere (*liberare dalla colpa*). – ***scolpare qualc. di q. c.***, alqm purgare de alqa re; culpam alcjs rei demovere ab alqo. – ***scolparsi***, se purgare; se excusare: ***presso qualc.***, se purgare alci; satis facere alci; facti sui rationem alci probare. – ***essere scolpato davanti a qualc.***, alci purgatum esse.

Scolpire, fingere (*assol. ovv.* alqd) *ovv.* formam alcjs rei facere (*mentre* scalpere, exsculpere, caelare, scalpro eximere *ovv.* exsecare *ovv.* excidere *si dicono partic. degli intagliatori o degli incisori*). – *fig.*, ***pronunciar bene***, exprimere et explanare verba; exprimere verba et suis quasque litteras sonis enuntiare.

Scolta, V. *sentinella*.

Scombussolare, implicare; turbare; conturbare; perturbare; miscere; permiscere; confundere.

Scommessa, sponsio. – ***vincere una scommessa***, sponsionem *ovv.* sponsione vincere. – ***perdere la scommessa***, vinci (*nel contesto*). – ***voler fare una scommessa con qualc.***, alqm provocare *ovv.* lacessere sponsione.

Scommettere, sponsionem facere, ***con qualc.***, cum alqo; pignore contendere *ovv.* certare, ***con qualc.***, cum alqo. – ***scommettere q. c. con qualc.***, pignus ponere cum alqo de alqo. – ***scommettere q. c.***, alqd in pignus dare. – ***dimmi ciò che vuoi scommettere meco***, tu dic, quo pignore mecum certes. – ***scommetti!*** da pignus! – ***scommettere qualunque cosa***, in quodvis pignus alqm vocare; quovis pignore contendere *ovv.* certare.

Scomodare, *ecc.*, V. *incomodare*.

Scompagnare, separare; seiungere; disiungere; segregare; dissociare. – ***scompagnarsi***, seiungi; discedere (inter se); se seiungere *ovv.* distrahi (ab alqo, *da qualc.*).

Scomparire, evolare e conspectu; cerni desinere (*non essere più visto*). – apparere desinere; tolli; obscurari (*oscurarsi*). – se abdere (*nascondersi*). – evanescere (*svanire*). – dilabi; esse desinere (*cessar di esistere*). – ***l'errore scompare col tempo***, error die extenuatur.

Scompartimento, partitio; divisio; distributio; dispositio.

Scompartire, partiri; dispertire; dividere (*dividere*). – tribuere; distribuere (*distribuire*). – discribere; digerere (*ordinare, disporre*).

Scompigliare, turbare; conturbare; perturbare (*es.* cont. *ovv.* pert. ordines aciei: cont. *ovv.* pert. rem publicam *ovv.* civitatem: cont. alci rationes: turb. omnia). – miscere; permiscere (*metter sossopra, es.* misc. rem publicam: omnia: perm. iura divina et humana: omnia timore). – confundere (*disordinare, es.* ordines aciei).

Scompigliatamente, confuse; perturbate.

Scompiglio, perturbatio; confusio; turbatio. – tumultus (*tumulto*). – motus (*commovimento*).

Scomporre, destruere; dissolvere. – partiri (*es.* genus in species). – secare (*es.* genera in partes).

Scomposto, non ordinatus; incompositus; inordinatus; inconditus.

Scomunica, sacrificiorum interdictio; devotio.

Scomunicare, sacrificia interdicere (alci); devovere (alqm).

Sconcertare, turbare; conturbare; perturbare; confundere; miscere. – ***sconcertare qualc.***, alcjs animum de statu, de gradu demovere, depellere, deturbare.

Sconcerto, 1) *propr.*, discrepans in fidibus aut tibiis concentus.

2) *fig.*, turbatio; perturbatio; confusio.

Sconcezza, turpitudo; obscenitas.

Sconciamente, turpiter; sordide; obscene; inhoneste; indecore; indigne.

1. **Sconcio**, *agg.*, indecorus; turpis; illiberalis; parum verecundus; indignus; inhonestus. – obscenus (*osceno*). – ***parola sconcia***, *anche* quod turpe dictu videatur (dicere). – ***parole sconcie***, verba obscena.

2. **Sconcio**, *sost.*, damnum (*danno*). – detrimentum; iactura (*perdita*). – malum; incommodum (*incomodo*).

Sconclusionato, incongruens; absurdus. – ***far discorsi sconclusionati***, inepte loqui.

Sconcordanza, *convenientia nulla.

Sconfessare, negare; denegare; pernegare.

Sconfiggere, pellere (*cacciare*). – vincere; devincere (*vincere*). – profligare; fundere; fugare; fundere fugareque (*sbaragliare*). – debellare (*debellare*); cladem afferre; prosternere. – ***essere sconfitto***, cladem accipere; proelio vinci, superari; inferiorem, victum discedere.

Sconfinatamente, sine finibus; infinite (*senza confini*). – immoderate (*immoderatamente*). – praeter modum (*oltre misura*).

Sconfinato, non finitus; interminatus. – sine finibus (*senza confini*). – infinitus (*infinito*). – immoderatus; immodicus (*smoderato*). – extremus; summus (*sommo*). – ***avarizia sconfinata***, profunda avaritia.

Sconfitta, clades; calamitas; infortunium; incommodum. – ***infliggere una sconfitta ai nemici***, cladem hostibus afferre, inferre; clade hostem afficere; prosternere hostem. – ***ricevere, toccare una sconfitta***, cladem accipere; clade affici; proelio vinci (*esser vinto in battaglia*) *ovv.* superari. – ***adattarsi alle conseguenze di una sconfitta***, cladem pati *ovv.* ferre. – ***la sconfitta di Maratona,*** clades ad *ovv.* apud Marathona.

Sconfortare, ***sconfortarsi*** = ***sbigottirsi, perdere il coraggio***, animo deficere; animo *ovv.* animis cadere *ovv.* concidere; animum demittere *ovv.* submittere; se animo demittere.

Sconforto, aegritudo; maestitia; tristitia; maeror.

Scongiurare, 1) ***fare scongiuri***, adiuratione divini nominis expellere ac fugare daemonas (*Eccl.*); carminibus elicere (*es.* infernas umbras).

2) ***supplicare***, deprecari; obtestari; orare atque obsecrare (ut *ovv.* ne, *di o di non ecc.*); implorare et obtestari; multis, omnibus, infimis precibus petere, orare; omnibus precibus orare et obtestari alqm. – ***scongiurare per gli dèi e per gli uomini***, deûm atque hominum fidem implorare.

Scongiuratore, deprecator: *di spiriti*, qui daemonas *ovv.* animulas noxias adiuratione divini nominis expellit ac fugat (*Seriori*).

Scongiuro, necyomantea (*arte di scongiurare e d' interrogare i morti*). – exorcismus (*esorcismo*). – deprecatio; obtestatio; obsecratio (*preghiera*).

Sconnessione, interruptio.

Sconnesso, interruptus. – dissipatus (*es.* sermo).

Sconnettere, interrumpere.

Sconocchiare, deducere stamina colo.

Sconoscente, ingratus; beneficii *ovv.* beneficiorum immemor; ingratus in referenda gratia.

Sconosciuto, incognitus; incompertus; inexploratus; ignotus. – ***uno sconosciuto***, ignotus quidam. – ***rimaner sconosciuto***, latere.

Sconquassare, quassare; concutere; conquassare; disicere; destruere.

Sconquasso, quassatio; conquassatio; labefactatio; perturbatio.

Sconsideratamente, inconsiderate; incaute. – imprudenter (*imprudentemente*). – temere (*temerariamente*).

Sconsideratezza, inconsiderantia. – imprudentia (*imprudenza*). – temeritas (*temerità*). – inscitia (*imperizia*).

Sconsiderato, inconsideratus; inconsultus; incautus (*incauto*); improvidus (*improvvido*). – nullius consilii (*es.* adulescens). – demens (*pazzo*).

Sconsigliare, ***dissuadere***, dissuadere (alci) alqd *ovv.* de alqa re *ovv.* dissuadere, ne faciat alqs alqd; dissuasorem alcjs rei esse; dehortari ab alqa re. – non censere alqd faciendum (*giudicare che q. c. non si debba fare*). – avocare, deterrere (alqm) ab alqa re (*distogliere qualc. da q. c.*).

Sconsigliato, inops consilii; consilii expers; inconsultus.

Sconsolato. solacio destitutus; (ab) omni spe destitutus *ovv.* derelictus; afflictus.

Scontare, ***un debito***, aes alienum dissolvere *ovv.* compensare. – *fig.* = ***pagare il fio***, luere; poenas dependĕre, expendĕre, solvere, persolvere; poenam (alcjs rei) ferre, perferre, dare.

Scontentare, aegritudinem *ovv.* dolorem afferre. – ***scontentare il popolo***, in odium offensionemque populi incurrere (*di pers.*); odium populi movere (*di cose*).

Scontentezza *e* **Scontento**, molestia; taedium; odium; offensa alcjs voluntas (in alqm). – indignatio (*sdegno*). – dolor (*dolore*). – tristitia (*mestizia*).

Scontento, sorte suā non contentus (*non contento della propria sorte*). – rerum mutationis cupidus (*desideroso di novità*). – tristis; aeger (*mesto*). – ***essere scontento***,

suā sorte non contentum esse (*della propria sorte*); novis rebus studere; novas res quaerere (*desiderar novità*). – ***scontento di q. c.***, non contentus alqā re. – ***essere scontento di q. c.***, non contentum esse alqā re; alqm paenitet alcjs rei *ovv.* alcjs (*di q. c. o di qualc.*, *es.* me fortunae suae maxime: senatum magistratuum eius anni); alqm taedet alcjs rei *ovv.* alcjs (*q. c. o qualc. mi dà fastidio*, *es.* me vitae: populum omnium magistratuum eius anni); accusare alqm *ovv.* alqd (*lagnarsi di qualc. o q. c.*). – ***essere scontento di sè stesso***, sibi displicere; me paenitet mei.

Sconto, deductio; decessio.

Scontorcere, torquere; contorquere; detorquere (*es.* partes corporis); distorquere. – ***scontorcersi, per dolore, ecc.***, torqueri; contorqueri; curvari; incurvari.

Scontorcimento, distortio; depravatio; contortio.

Scontrare, V. *incontrare*.

Scontro, occursio; concursio; concursus. – pugna (*in senso ostile, battaglia*). – ***venire sconsideratamente ad uno scontro***, temere *ovv.* inconsulte *ovv.* imprudenter pugnare *ovv.* acie decernere.

Sconvenevole, indecorus (*indecoroso*). – turpis; illiberalis (*indegno, non liberale*). – foedus (*brutto*).

Sconvenevolezza, indignitas; turpitudo; illiberalitas.

Sconvenevolmente, indecore; indigne; inhoneste; turpiter.

Sconveniente, indecorus (*indecoroso*, *es.* status: risus). – turpis (*turpe, vergognoso, brutto*). – illiberalis (*indegno d'un uomo libero*, *es.* iocus). – parum verecundus (*inverecondo*, *es.* verba). – indignus (*indegno*, *es.* in modum). – inhonestus (*disonesto, immorale*). – ineptus (*sciocco*). – alienus (*non adatto*). – foedus (*brutto, in gen.*). – ***è cosa sconveniente***, indecorum est.

Sconvenientemente, V. *sconvenevolmente*.

Sconvenienza, V. *sconvenevolezza*.

Sconvenire, dedecere *ovv.* non decere (*a qualc.*, alqm); indignum esse (alqo).

Sconvolgere, vertere; convertere; invertere; evertere; subvertere; miscere (*metter sossopra*). – turbare; conturbare; perturbare (*scompigliare*). – ***sconvolgere la costituzione***, omnes leges confundere. – ***sconvolgere ogni cosa***, omnia miscere; summa imis miscere; omnia sursum deorsum versare.

Sconvolgimento, perturbatio; confusio (*confusione*).

Scopa, scopae. – ***piccola scopa***, scopulae.

Scopare, purgare; everrere et purgare.

Scoperchiare, detegere (*scoprire*). – aperire (*aprire*). – nudare tecto, tegulis; demoliri, auferre tectum (*togliere il tetto*).

Scoperta, 1) *propr.*, ***lo scoprire***, inventio. – ***molto prima della scoperta dell'America***, *multo ante repertam Americam. – ***fare una scoperta***, invenire; reperire *coll'infin.* (*es.* redordiri telas). – deprehendere; cognoscere (*venir a scoprire, a conoscere; coll'infin.*).

2) ***cosa scoperta***, inventum; res inventa *ovv.* reperta; *al plur. semplic.* inventa; reperta.

Scopertamente, aperte (*apertamente*); palam; aperte ac propalam.

Scoperto, non tectus; apertus; nudus; detectus; retectus (*propr. e fig.*). – ***non ancora scoperto***, incompertus; non exploratus (*inesplorato*); nondum patefactus *ovv.* detectus.

come sost. di luogo, apertum; aperta, ōrum, *n.* – ***allo scoperto***, sub dio *ovv.* divo; in propatulo; in aperto (*es.* vagari, castra locare).

Scopo, consilium *ovv.* id quod volo *ovv.* cupio (*ciò che si vuole o desidera, intenzione*). – institutum (*ciò che alcuno si propone*). – propositum *ovv.* id quod specto *ovv.* sequor *ovv.* peto *ovv.* expeto; id quod conor; id quod intendo *ovv.* id quo intendo (*proposito, meta*). – res (*es.* huic rei quod satis esse visum est militum reliquit). – finis (*fine, es.* domus finis est usus). – exitus (*fine ultimo*). – ***scopo di q. c.***, consilium alcjs rei (*soggettivamente*); id cuius causā alqd facimus (*oggettivamente*). – ***senza scopo***, inutilis; supervacaneus; sine proposito. – ***con (a) quale scopo?*** quo consilio? quid spectans? quorsum? (*es.* quorsum aut cur ista quaeris?: *e* quorsum haec tam multa de Maximo?). – ***collo scopo, di ecc.***, eo consilio, ut ecc.; ita ... ut etc. – ***avere uno scopo***, alqd sequi; consilium sequi; certum aliquod consilium proposuisse; velle *ovv.* spectare alqd. – ***avere tutt'altro scopo*** (*di cose*), longe alio spectare. – ***questo è lo scopo delle leggi***, hoc spectant leges, hoc volunt. – ***qual è lo scopo di questo discorso?*** quid igitur spectat haec oratio? – ***la poesia ha per solo scopo il diletto***, poësis solam petit voluptatem. – ***proporsi uno scopo***, finem sibi proponere. – ***io raggiungo il mio scopo***, ad id quod volo (velim) venio; id quod volo (velim) consequor; id quod peto (petivi) *ovv.* expeto (expetivi) consequor; eo quo volo (volui) pervenio; propositum assequor; ad exitum pervenio; obtineo quod intendi. – ***raggiungo lo scopo di q. c.***, eas res, quarum causā alqd feci, conficio. – ***parto senza aver raggiunto il mio scopo***, infectis iis, quae agere destinaveram, proficiscor.

Scoppiare, rumpi; dirumpi; dissilire; dehiscere; displodi. – oriri (*nascere*). – exardescere (*della guerra*). – ***far scoppiare***, rumpere (*es.* musto dolia rumpuntur); displodere (*es.* vesicam). – *fig.*, ***scoppiar dalle risa***, risu dissilire, rumpi, dirumpi. – ***scoppiare dalla bile, dall' invidia***, (stomacho, dolore, invidiā) rumpi, dirumpi, dissilire.

Scoppiettare, crepare; crepitare; sonitum edere (*della fiamma*). – sternuere (*del lume, poet.*); crepitum edere.

Scoppiettio, crepitus; sonitus (fragilis); sonus (*es.* flammae).

Scoppio, sonitus; crepitus; fragor.

Scoprire, 1) *prop.*, detegere (*es.* faciem, corpus); retegere (*es.* caput ebrii, pedes). – aperire (*scoperchiare, scoprire*). – nudare (*es.* pectus).

2) *trasl.* = ***manifestare, palesare***, detegere (*es.* alci intimos affectus suos: consilium); retegere (*es.* scelus omne: arcanum consilium); aperire (*svelare, es.* coniurationem: rem omnem); nudare; denudare; patefacere (*es.* verum, veritatem). – ***trovare, ritrovare***, invenire; reperire (*es. un paese, una regione*). – cognoscere (*imparare a conoscere*). – deprehendere (*venir a scoprire*); exquirere (*ricercare*). – ***molti lidi sono scoperti***, multa litora explorata sunt. – ***non ancora scoperto*** (*di regioni*), incompertus. – ***scoprire = venire a sapere***, rescire; detegere; deprehendere. – ***cercar di scoprire***, quaerere; exquirere (*cercar di sapere, da qualc.*, ab *ovv.* ex alqo); perquirere (ab alqo). – ***scoprirsi***, exire in turbam *ovv.* in vulgus; emanare (in vulgus); efferri (foras, in vulgus); effluere et ad hominum aures permanare (*svelarsi, divulgarsi*). – ***scoprirsi a qualc. = manifestargli q. c. prima tenuta segreta***, animum alci nudare *ovv.* ostendere *ovv.* aperire; se alci nudare, patefacere, ostendere, aperire.

Scopritore, inventor; qui invenit alqd.

Scoraggiamento, animi demissio *ovv.* contractio *ovv.* infractio; animi contractiuncula; animus demissus. – abiectio animi; animus abiectus *ovv.* afflictus *ovv.* iacens (*abbattimento*). – animus a spe alienus (*mestizia*); tristitia.

Scoraggiare *e* **Scoraggire**, ***qualc.***, alqm frangere; animum alcjs frangere, infringere *ovv.* affligere *ovv.* percellere. – spem alci eripere, auferre (*togliere ogni speranza; contrapp. ad* alci spem facere, inicere). – alqm *ovv.* animum *ovv.* spem alcjs debilitare, exanimare. – ***scoraggiarsi***, animo demitti *ovv.* se demittere; animo deficere *ovv.* cadere; animum demittere *ovv.* contrahere; animum contrahere et demittere; animum abicere. – ***non scoraggiarsi nel pericolo***, nulli periculo animum submittere.

Scoraggiato *e* **Scoraggito**, humilis; demissus; humilis atque demissus. – abiectus *ovv.* abiectior; afflictus; fractus; demissus fractusque; fractus et demissus; iacens (*abbattuto*); perculsus; profligatus; perculsus et abiectus. – timidus; tristis; maestus (*mesto, triste*). – exanimatus; a spe alienus (*senza speranza*). – ***alquanto scoraggito***, subtristis. – ***molto scoraggito***, gravissime afflictus. – ***essere scoraggito***, animo esse demisso *ovv.* humili atque demisso *ovv.* abiecto *ovv.* fracto *ovv.* demisso fractoque *ovv.* fracto et demisso; animo cecidisse; esse perculso et abiecto animo; iacēre (*es.* quid iaces? quid maeres? *perchè sei tu scoraggito?: e* militum iacent animi, *i soldati sono scoraggiti*).

Scoramento, debilitatio atque abiectio animi. – V. *scoraggiamento*.

Scorare, V. *scoraggiare*.

Scorato, V. *scoraggiato*.

Scorbio, ***macchia***, macula; litura.

Scórbuto, *scorbutum.

Scorciare, praecīdere; contrahere; in angustum cogere (*abbreviare, compendiare*). – corripere (*abbreviare*); minuere (*diminuire*).

Scorciatoia, brevius iter; compendium.

Scorcio, exitus (*del tempo*). – ***immagini dipinte di scorcio***, catagrapha; *lat. puro* obliquae imagines (*Plinio*).

Scordare, 1) ***strumenti***, *dissonum reddere. – ***essere scordato***, discrepare.

2) ***dimenticare***, oblivisci (alcjs rei *ovv.* alqd); in oblivionem alcjs rei venire.

Scordato, dissonus; discors.

Scordevole, obliviosus.

Scorgere, conspicere; videre; animadvertere (*anche colla mente*). – cernere; intellegere (*colla mente*); conspicari. – ***io scorgo qualc.***, *anche* alqs venit in conspectum meum. – ***io scorgo q. c.***, prospicio, prospecto alqd (*da un luogo*, ex alqo loco). – ***scorgere (rilevare) da q. c.***, colligere ex alqa re.

Scoria, scoria.

Scornare, 1) *propr.*, cornua frangere (*rompere le corna*).

2) ***schernire***, ludibrio habere.

Scornato, 1) *propr.*, *mutilus cornibus *o semplic.* mutilus.

2) *fig.* = ***svergognato***, irrisus; traductus; ignominiā affectus. – ***rimanere scornato***, ignominiā *ovv.* contumeliā affici; ignominiam *ovv.* contumeliam accipere.

Scorno, contumelia; ignominia; opprobrium; ludibrium; labes atque ignominia.

Scorpacciata, *es.* ***fare una scorpacciata***, se complere (alqā re, *es.* conchis); saturum fieri *ovv.* satiari (alqā re).

Scorpione, scorpio; scorpius. – ***puntura di scorpione***, ictus scorpionis; plaga scorpionis.

Scorrazzare, discurrere (*correre qua e là, da ogni parte*). – cursare; errare; vagari (*errare, vagare*); pervagari.

Scorrere, 1) *propr.*, ***dell'acqua***, *ecc.*, fluere. – labi (*scorrere adagio adagio*). – manare (*da q. c.*, de *ovv.* ex alqa re, *es. delle lacrime, del sudore, ecc.*). – ***scorrere da q. c.***, effluere ex etc.; profluere ex etc. – ***scorrere verso q. c.***, influere in alqd; profluere in alqd (*es. verso il mare*); deferri in alqd (*es. verso un fiume*); *anche* effundi in alqd. – ***scorrere attraverso a q. c.***, interfluere (*es.* mediam urbem); fluere per alqd. – ***la fonte ha cessato di scorrere***, fons profluere desiit. – ***scorrere innanzi***, praeterfluere *ovv.* praeterlabi (*a q. c.*, alqd). – ***scorrere indietro***, retro fluere; refluere; relabi. – ***scorrere intorno***, circumfluere; circumluere (*a q. c.*, alqd); circumfundi (alci rei).

scorrer giù, defluere. – delabi; decurrere (*es.* per saxa: *e* in mare). – deferri (*es.* in mare). – devolvi (*es.* per saxa). – ***scorrere giù dai Pirenei***, ex monte Pyrenaeo demitti, degredi, delabi (*di fiumi*). – ***lasciar scorrere le lacrime***, lacrimis indulgere.

2) *fig.*, ***del discorso***, *ecc.*, currere (*es.* oratio). – ***dalla sua lingua scorrevano le parole più dolci del miele***, ex eius

lingua fluebat melle dulcior oratio; eius ore sermo melle dulcior profluebat. – ***scorse il sangue*** (*venne sparso il sangue*), res non sine cruore gesta est; caedes facta est. – ***scorsero rivi di sangue*** (*nel combattere*), multum sanguinis fusum est: ***da ambo le parti***, pugnatum est ingenti caede utrimque plurimo sanguine. – ***scorse quivi più sangue che non nel combattimento***, plus ibi quam in acie sanguinis ac caedis factum est. – *del tempo* = ***trascorrere***, effluere; transire; praeterire; exire; abire.

scorrere (*cogli occhi*) = ***leggere, vedere ecc. con prestezza***, percurrere (*es.* paginas in annalibus); perlegere *ovv.* pervolvere (*leggere da capo a fondo*).

Scorrería, excursio; excursus (*incursione di un nemico*). – expeditio (*spedizione*). – – incursio in fines hostium facta, *o semplic.* incursio (*scorrería nel paese nemico*). – subita hostium incursio (*improvvisa*). – ***fare una scorreria***, milites in expeditiones educere (*del comandante*); excursionem facere (*dei soldati*). – ***far scorrerie***, excursiones *ovv.* incursiones facere in fines alcjs regionis; excurrere in fines alcjs regionis. – ***fare una scorreria nel territorio nemico***, excursionem in fines hostium facere.

Scorrettamente, corrupte; depravate; mendose; perperam; vitiose.

Scorrettezza, vitium. – ***dello stile***, vitiosus sermo; inquinatus sermo.

Scorretto, mendosus; corruptus; vitiosus; inquinatus. – *di pers.*, ***dissoluto***, inhonestus; dissolutus.

Scorrevole, fluens; liquidus; fluxus; labilis (*fig.*).

Scorrezione, erratum. – mendum scripturae (*errore di scrittura*). – mendum librarii (*errore di stampa*); error per scripturam factus.

Scorsa, excursus. – ***dare una scorsa ad un libro = leggerlo con prestezza***, librum percurrere *ovv.* cursim legere *ovv.* cursim transire (*es.* libros omnes duabus proximis noctibus).

Scorso, prior; superior; proximus.

Scorsoio, laxus. – ***laccio scorsoio***, laqueus laxus.

Scorta, comitatus (*compagnia*). – praesidium (*guardia, difesa*). – custodia (*guardia*); *anche* custodia ac praesidium. – officium (*scorta d'onore*). – comites (*compagni*). – ***far la scorta a qualc.***, alqm comitari; alqm prosequi; alqm deducere. – ***dare a qualc. una sicura scorta***, firmo praesidio alqm munire. – ***venire con una scorta***, ad alqd cum praesidio venire. – ***con una scorta***, cum praesidio; cum custodibus. – ***sotto la scorta dei Macedoni***, prosequentibus Macedonibus. – ***servire di scorta a qualc.***, praesidio *ovv.* custodiae esse alci. – ***dare una scorta a qualc.***, praesidium alci dare.

Scortare, ***qualc.***, praesidio esse alci; custodiae esse alci (*custodire, far la guardia*). – prosequi alqm (*in segno di onore*). – ***far scortare qualc. in qualche luogo***, praesidio dato *ovv.* cum custodibus alqm mittere alqo.

Scortecciare, *q. c.*, alqd cortice nudare; alci rei corticem detrahere (*togliere la corteccia*); alqd delibrare.

Scortese, inurbanus; inofficiosus (in alqm); inhumanus; illiberalis (in alqm).

Scortesemente, inhumaniter; inhumane; inurbane.

Scortesia, inurbanitas; inhumanitas; illiberalitas; rusticitas.

Scorticare, pellem detrahere. – deglubere (*es.* pecus: alqm vivum); detegere corium de tergo alcjs.

Scorticatura, laceratio.

Scorza, cortex; corium (*es. delle castagne*).

Scoscendimento, locus praeceps *ovv.* declivis *ovv.* devexus *ovv.* deruptus *ovv.* abscisus; deiectus collis *ovv.* lateris; devexitas.

Scosceso, deruptus (*es.* ripa, collis). – abscisus (*es.* rupes). – praeceps (*es.* locus). – praeruptus; abruptus (*es.* locus).

Scossa, quassatio; conquassatio; concussio; concussus. – succussio; succussus (*di sotto*). – labefactatio (*fig.*). – motus (*es. di terremoto, ecc.*).

Scostare, removere; amovere. – ***scostarsi***, se movere; se amovere; recedere; abire; se commovere alqo loco. – *nel senso* ***di far posto a qualc. perchè si segga***, partem subsellii vacuam facere *ovv.* partem subsellii nudam atque inanem relinquere. – ***scostarsi dal tema***, digredi.

Scostumatamente, inhoneste; turpiter.

Scostumatezza, mores corrupti *ovv.* perditi; intemperantia; turpitudo.

Scostumato, inhonestus; turpis; male moratus; malis *ovv.* corruptis moribus.

Scotennare, cutem detrahere (alci); verticem cum crine abscindere (*scalvare*).

Scotimento, quassatio (*es.* capitis, membrorum). – conquassatio; quassus; concussio; concussus; iactatio (*es.* capitis); motus.

Scotitore, qui alqd quatit *ovv.* concutit.

Scottare, adurere; exurere; deurere; amburere. – ***scottarsi***, aduri; exuri; deuri; incendio afflari.

Scottatura, adustio; ambustio; exustio.

Scotto, symbola.

Scovare, ***una fiera***, excitare; agitare et excitare.

Scozzonare, ***domare e ammaestrare un cavallo***, *ecc.*, domare; condocefacere; domare et condocefacere (*es.* equum). – ***cavallo non ancora scozzonato***, equus intractatus et novus.

Scranna, scamnum.

Screditare, diffamare (*diffamare*). – infamare (*infamare*); infamiā aspergere. – alcjs gloriae *ovv.* alci obtrectare; alcjs famam, laudem imminuere (*nuocere alla fama di qualc.*).

Screpolare, ***screpolarsi, della pelle, del suolo***, findi; rimas agere *ovv.* facere; diffindi; fatisci; rimas fieri pati.

Screpolatura, rima. – fissura (*fessura*).

Screziare, maculis variare.

Screziato, coloris maculosi; maculosus;

varii *ovv.* disparis coloris; discolor; versicolor; varius.

Screzio, discidium; discordia; dissensio; dissensio et discidium; discidium ac dissensio; iurgium; lis.

Scribacchiare, male scribere.

Scricchiolare, crepare; crepitare; sonitum fragilem edere; facere stridorem.

Scricchiolio, crepitus.

Scricciolo, regulus; trochilus.

Scrigno, scrinium. – arca (*es.* pecunia arcas nostras onerat); capsa.

Scritta, ***obbligo in iscritto***, syngrapha; tabulae; tabellae (*es.* locationis, venditionis, sponsales).

Scritto, 1) *agg.*, scriptus.

2) *sost.*, scriptum. – liber *ovv.* libellus; volumen; codex (*libro, volume*). – codicilli (*manoscritto; anche supplica*). – litterae (*le lettere, le scienze, in quanto sono opere scritte*). – monumentum litterarum (*documento*). – ***scritto intorno a ecc.***, liber de etc.; *ovv.* liber, qui est scriptus de etc. – ***scritto di qualc. intorno a ecc.***, liber, quem scripsit alqs de etc. – *dimin.*, ***scritterello***, libellus.

Scrittoio, tabula litteraria, *nel contesto semplic.* tabula.

Scrittore, scriptor, *assol.*, *ovv. comun. con un genit.*, *es.* scriptor optimarum artium, tragoediarum: *e così* scriptor rerum (*storico*). – auctor (*autore*). – ***scrittori latini***, scriptores Romani; rerum Romanarum auctores; Latinitatis auctores. – ***cattivo scrittore*** (***latino***), malus Latinitatis auctor. – ***essere uno scrittore*** (*scrivere*), scribere. – ***divenire scrittore***, ad scribendum *ovv.* ad scribendi studium se conferre; animum ad scribendum appellere *ovv.* applicare. – ***gli scrittori posteriori***, scriptores aetate posteriores *ovv.* inferiores. – ***scrittore degno di fede***, locuples auctor.

Scrittura, scriptio (*azione dello scrivere*); scriptura (*id.*). – ratio scribendi (*arte di scrivere*). – modus scribendi (*modo di scrivere*); scripturae genus. – litteratura *ovv.* litterae (*ogg., arte di scrivere; es. Cic.*, de part. orat., 7, 96: litteratura quae constat ex notis litterarum et ex eo, in quo imprimuntur illae notae: *id.*, de nat. deor., 3, 22, 56: qui [Mercurius] dicitur Aegyptiis leges et litteras tradidisse). – scriptum (*cosa scritta, scritto*). – ***Sacra Scrittura***, libri divini (*Eccl.*); litterae sanctae *ovv.* divinae (*Eccl.*). – ***conforme alla Sacra Scrittura***, *libris divinis *ovv.* litteris sanctis conveniens (convenienter); ut sanctae litterae docent.

Scritturale *e* **Scrivano**, scriba. – librarius (*che copia o scrive sotto dettatura*). – a manu (*copista, amanuense*); ab epistulis. – ***povero scritturale***, librariolus.

Scrivere, ***colla penna***, scribere (*in gen., trans. e intr.*). – exarare (*trans., scrivere collo stilo su tavolette di cera*). – ***saper leggere e scrivere***, litteras scire. – ***non saper leggere nè scrivere***, litteras nescire. – ***chi non sa scrivere***, litterarum nescius. – ***scriver lettere*** (*dell'alfabeto*), litteras scribere *ovv.* facere. – ***scriver bene***, decore scribere. – ***scrivere q. c. a carattere da scatola***, litteris grandibus *ovv.* maximis scribere alqd. – ***fascicolo scritto con carattere minutissimo***, commentarii minutissime scripti. – ***scrivere*** (*incidere*) ***in o sopra q. c.***, describere in alqa re (*es.* carmen in cortice arboris); inscribere in alqa re (*es.* nomen suum in monumento, in statua); incīdere in alqa re *ovv.* in alqd; referre in alqd (*iscrivere, riferire, es.* in commentarios). – ***sta scritto sopra o in q. c.***, scriptum *ovv.* inscriptum est in alqa re. – ***stan scritte sulla fronte di ciascuno le sue idee politiche***, est inscriptum in unius cuiusque fronte, quid de re publica sentiat.

scrivere = comporre, scribere (*in gen., senza acc. solo quando lo si può supplire dal contesto, es. una lettera*). – conscribere (*comporre, redigere, es. una legge, un testamento, una lettera*). – litteris mandare; litteris consignare; memoriae prodere *ovv.* tradere (*tramandare ai posteri, d'uno storico*). – exarare (*scrivere rapidamente, es. una lettera*). – libros scribere *ovv.* conscribere (*scriver libri*); alqd scribere. – ***scrivere una lettera a qualc.***, epistulam *ovv.* litteras scribere ad alqm (*intorno a q. c.*, de alqa re); epistulam conscribere alci. – litteras ad alqm dare *ovv.* mittere (*mandare una lettera*). – ***scrivere a Roma***, litteras Romam dare: ***in Europa***, litteras in Europam scribere *ovv.* mittere. – ***scrivere a qualc. che o di ecc.***, scribere alci *ovv.* ad alqm *coll'acc. e l'infin. ovv. con* ut *e il cong.* (*annunziare ecc.*); alqm per litteras certiorem facere de alqa re *ovv. coll'acc. e l'infin.* (*avvisare, informare qualc. di q. c.*).

scrivere (***a qualc.***) ***intorno a qualc. o q. c.***, scribere de alqo *ovv.* de alqa re, alci *ovv.* ad alqm; epistulam conscribere de alqa re, alci. – componere alqd de alqo (*comporre q. c.*). – librum scribere de alqa re (*scrivere un libro intorno a q. c.*); librum edere de alqa re.

scrivere contro qualc., scribere in *ovv.* adversus alqm; librum edere contra alqm (*pubblicare un libro contro qualc.*); rescribere alcjs libro (*rispondere al libro di qualc.*). – ***scriversi a vicenda, reciprocamente***, litteras dare et accipere: ***spesso***, impigrum esse in scribendo; scriptitare; crebriorem esse in scribendo. – ***scrivere in risposta a qualc.***, litteris rescribere *ovv.* respondere. – ***scriver bene***, eleganter, bene, ornate scribere. – ***egli non ha scritto nulla***, nulla eius ingenii monumenta mandata litteris exstant; litteram nullam scripsit *ovv.* reliquit. – ***sta scritto***, scriptum est *coll'acc. e l'infin. ovv. con* ut *e il cong.* (*se è un comando*), *ovv. col discorso diretto* (*es.* itaque non est scriptum: si insanus, sed si furiosus escit); legimus *coll'acc. e l'infin.* (*leggiamo, si legge*). – ***sta scritto di qualc.***, scribitur alqs. – ***sta scritto in un libro***, scriptum est in libro; legitur in libro; continetur libro; invenitur in libro; scriptum

invenitur in libro. – ***sta scritto nei libri di Platone***, est *ovv.* scriptum est apud Platonem; lego *ovv.* legimus *ovv.* legitur apud Platonem. – ***come sta scritto nella Bibbia***, ut *ovv.* sicut sanctae litterae docent.

Scroccare, parasitari; alienā vivere mensā.

Scrocco, ***lo scroccare***, parasitatio; ars parasitica.

Scroccone, parasitus. – ***arte, mestiere dello scroccone***, parasitatio; ars parasitica.

Scrofa, sus; porca.

Scrofola, struma.

Scrofoloso, strumosus.

Scrollamento, quassatio; concussio; iactatio.

Scrollare, quatere; quassare; concutere; decutere; iactare.

Scrosciare, crepitare; strepere; strepitum edere; sonum edere; obstrepere (*es. della pioggia*, obstrepens imber).

Scroscio, strepitus; sonus (*es.* aquarum, aquae meantis). – ***di risa***, cachinnus (*riso sgangherato*).

Scrostare, crustam demere (*togliere la crosta*).

Scrupolo, scrupulus; scrupulus et dubitatio. – religio (*scrupolo di coscienza*). – ***metter scrupolo*** (***a qualc.***), dubitationem afferre, inicere; scrupulum alci inicere; religionem alci inicere, incutere. – ***avere, farsi scrupolo di q. c.***, alqd in religionem trahere; alqd religioni habere. – ***non mi faccio, non ho alcuno scrupolo di fare q. c.***, religio mihi non est, quo minus etc. – ***togliere ogni scrupolo a qualc.***, dubitationem alci praecīdere, tollere, expellere; scrupulum alci eximere *ovv.* ex animo evellere; religionem alci eximere. – ***gli scrupoli sono spariti***, scrupulus e medio abiit. – ***un solo scrupolo mi rimane***, unus mihi restat scrupulus. – ***senza scrupoli***, sine dubitatione; nullā interpositā dubitatione; sine ulla dubitatione.

Scrupolosamente, religiose; diligentissime. – scrupulose (*Quint.*).

Scrupolosità, religio.

Scrupoloso, religiosus; severus; iustus. – diligens (*diligente*). – ***porgere scrupolosa attenzione a qualc. o q. c.***, diligentissime (ad) alqm *ovv.* alqd attendere.

Scrutabile, qui, quae, quod investigari *ovv.* indagari potest.

Scrutare, scrutari; perscrutari. – scrutari causas alcjs rei (*scrutare le cagioni di q. c., es.* miraculi). – sciscitari causas alcjs rei (*indagare, ricercare le cagioni di q. c., es.* caelestium). – investigare; pervestigare; indagare; exquirere; tentare; experiri (*tentare*); *anche* indagare et pervestigare. – perspicere (*osservare a fondo*). – percontari; percontando (sciscitando, interrogando) elicere (*per mezzo di interrogazioni*).

Scrutatore, scrutator; explorator; indagator; investigator.

Scrutinio, 1) V. *ricerca.*
2) suffragium (*nelle votazioni*).

Scucire, resuere; dissuere.

Scudiere, armiger; strator.

Scudiscio, terginum; virga, quā ad regendum equum utor; virga, quā equus regitur.

Scudo, 1) *come* ***arme***, scutum (*di forma quadrata ; fig., di pers., es. scudo dell'impero*, imperii scutum, Flor., 2, 6, 27). – clipeus (*scudo più piccolo, ovale*). – parma (*scudo rotondo*). – pelta (*scudo piccolo, in forma di mezzaluna*). – cetra (*scudo di cuoio simile alla* pelta). – ***scudo caduto dal cielo ai tempi di Numa e custodito nel tempio di Marte***, ancile. – ***piccolo scudo***, scutulum; parmula. – ***armato di scudo***, scutatus; clipeatus; parmatus; peltatus; cetratus. – ***non coperto dallo scudo***, apertus. – ***combattere senza scudo***, nudo corpore pugnare.
2) *come* ***insegna***, insigne.

Scultore, sculptor; fictor; statuarum artifex; qui signa fabricatur.

Scultura, ars fingendi; ars signa fabricandi; ars et statuas et simulacra fingendi (*non usare* sculptura = *opera scolpita*). – ***gl'inventori della scultura***, fingendi conditores.

Scuola, 1) *propr.*, schola. – ludus discendi; ludus litterarum; ludus litterarius (*scuola elementare*). – ludus ingenuarum litterarum (*scuola superiore*). – disciplina (*istruzione, es.* puerilis disciplina). – umbra; umbraculum (*scuola in contrapp. alla vita pubblica*). – ***andare a scuola***, in ludum litterarium ire (*una sola volta*); in ludum litterarium itare. – ***andare a scuola da qualc***, in alcjs scholam ire; ad alqm in scholam convenire (*di molti*); in alcjs disciplinam se tradere (*fig.*). – ***andare ancora a scuola***, scholae adhuc operari. – ***mandare a scuola da qualc.***, alqm alcjs institutioni committere; alqm alci in disciplinam tradere; alqm praeceptoribus tradere. – ***mandare qualc. alle scuole pubbliche***, alqm scholarum frequentiae et velut publicis praeceptoribus tradere. – ***sedere in iscuola***, in schola sedere *ovv.* assidere. – ***far scuola in casa di qualc.***, docere apud alqm. – ***non essere ancora uscito dalla scuola***, nondum scholam egressum esse. – ***uscire dalla scuola***, scholam egredi; a magistro *ovv.* a magistris digredi. – ***lasciar la scuola troppo presto***, immature e ludo litterario erumpere. – ***essere stato istruito in una buona scuola***, bonā disciplinā exercitatum esse. – ***appartiene alla mia scuola***, est alumnus disciplinae meae. – ***ho appreso alla scuola dell'esperienza***, experiendo didici.

ora di scuola, schola. – ***tempo della scuola***, tempora scholarum.

maestro di scuola, ludi litterarii magister *ovv.* ludi magister *ovv.* magister ludi. – praeceptor publicus; magister litterarius (*maestro elementare*). – ***maestri di scuola***, magistri discentium puerorum. – ***fare il maestro di scuola***, ludum litterarium exercere; sedere in scholis et pueris praecipere. – ***scuola di gladiatori***, ludus gladiatorius.

2) *scuola filosofica*, schola; disciplina. – secta; familia (*setta*). – ***la scuola Stoica***, Stoicorum familia, disciplina, *anche semplic.* Stoici. – ***l'antica e la nuova scuola Accademica***, Academici et veteres et minores. – ***essere della scuola, appartenere alla scuola di qualc.***, esse *ovv.* profectum esse ab alqo (*es.* a Zenone). – ***essere della medesima scuola***, ex eadem schola esse.

Scuotere, quatere. – quassare; excutere (*es.* iugum, *il giogo; anche* iugum cervicibus deicere: servitutem exuere). – percutere; percellere; commovere (*fig., commuovere*). – concutere (*es.* scuta, arborem). – iactare; decutere (*scuotere e far cadere, es.* poma). – ***la terra fu scossa da un forte terremoto***, terra ingenti concussa motu est. – ***scuotere il capo***, quatere *ovv.* quassare *ovv.* concutere caput; iactare cervices. – renuere (*far segno di no*). – ***scuotersi***, se concutere; se excutere; membra quatiuntur.

Scure, securis. – ascia (*ascia*). – dolabra (*dei soldati e dei macellai*). – bipennis (*bipenne*). – ***scure del carnefice***, securis carnificis. – ***la scure pende sul collo di qualc.***, securis in cervices *ovv.* in collum alcjs decidit; securis cervices alcjs frangit *ovv.* percutit.

Scuro, obscurus; opacus. – subobscurus (*alquanto scuro*). – tenebricosus (*tenebroso*). – caliginosus (*fosco*). – ***di colori***, austerus; fuscus (*fosco*).

Scurrile, scurrilis. – ***in modo scurrile***, scurriliter.

Scurrilità, scurrilitas.

Scusa, excusatio (*pretesto, di q. c.*, alcjs rei, *es. della necessità*, necessitatis). – purgatio (*giustificazione*); satisfactio; causa; latebra; praescriptio; titulus; nomen (*pretesto*). – ***addurre una scusa***, excusatione uti; excusationem afferre, alcjs rei. – ***addurre q. c. come scusa***, excusare alqd (*es.* morbum); in excusationem dicere (*es.* haec); deprecari. – ***accettare una scusa***, excusationem *ovv.* causam *ovv.* satisfactionem accipere. – ***cercare una scusa***, excusationem *ovv.* excusationis verba quaerere; latebram quaerere. – ***trovare una scusa*** (*di c. inan.*), excusari, alqā re; excusationem habere, alcjs rei. – ***chiedere scusa***, deprecari alqd excusatione. – ***chiedo scusa***, ignoscas rogo.

Scusabile, excusabilis; exscusatione dignus.

Scusare, excusare: ***presso qualc.***, alci *ovv.* apud alqm. – purgare: ***presso qualc.***, alci *ovv.* apud alqm (*giustificare*). – excusationem alcjs rei afferre (*addurre una scusa*). – veniam alcjs rei dare (*perdonare*). – ***q. c. mi scusa***, alqd dat mihi excusationem. – ***scusarsi***, se excusare; se purgare: ***di q. c.***, de alqa re. – ***scusarsi col dire di essere stato ammalato***, excusare morbum, valetudinem; excusatione valetudinis uti. – ***scusare q. c. con q. c.***, alqd alcjs rei excusatione defendere. – ***scusarsi di fronte a qualc.***, uti excusatione adversus alqm. – ***scusarsi di q. c. presso qualc.***, excusare se alci in alqa re. – ***volersi scusare***, excusationem *ovv.* excusationis verba quaerere; quaerere latebram. – ***volersi scusare, cercar di scusarsi con qualc.***, parare excusationem ad alqm. – ***scusarsi in tutti i modi***, omnes excusationis causas colligere. – ***essere scusato***, excusationem habere: ***in q. c.***, alcjs rei: ***in qualche modo***, habere aliquid excusationis.

Sdebitare, 1) *in senso proprio*, ***liberarsi dai debiti***, se liberare aere alieno. – ***essere sdebitato***, exire aere alieno; aes alienum non habere: ***quasi del tutto***, aere alieno valde levatum esse: ***del tutto***, omni aere alieno liberatum esse.

2) *fig.*, ***sdebitarsi***, officio suo fungi; officium implere.

Sdegnare, repellere; repudiare; spernere; aspernari; respuere (*rigettare, disprezzare*). – reicere; recusare; abnuere; renuere (*ricusare*). – fastidire (*aver a noia*). – despicere; dedignari; despicatui habere; contemnere (*disprezzare*). – ***sdegnarsi = adirarsi***, irasci; iratum esse coepisse; irā incendi; iracunde ferre (alqd); stomachari; indignari; iracundiā exardescere; effervescere.

Sdegnato, indignabundus; stomachi plenus. – iratus (*adirato*). – subiratus (*alquanto adirato*). – iniquus (*con ira, e quindi ingiusto*). – ***molto sdegnato***, periratus. – ***sdegnato per q. c.***, indignans alqd; stomachatus alqā re.

Sdegno, indignatio; indignitas (*per q. c.*, alcjs rei). – stomachus (*stizza*). – ira (*ira*). – ***piccolo sdegno, sdegnuzzo***, indignatiuncula. – ***sdegno del popolo*** (*contro un uomo di Stato*), invidia populi. – ***pieno di sdegno, sdegnoso***, indignabundus (*di pers.*); stomachi plenus (*di cose inan., es.* epistula). – ***muovere a sdegno***, indignationem movere; alci stomachum facere; alci stomachum *ovv.* bilem movere. – ***tirare su di sè lo sdegno di qualc.***, alcjs indignationem in se convertere. – ***dar libero sfogo al suo sdegno*** (*contro qualc.*), indignationem *ovv.* indignatiunculam apud alqm effundere; stomachum in alqm erumpere. – ***avere a sdegno***, dedignari; stomachari; aspernari; fastidire (*sdegnare, schifare*). – ***essere pieno di sdegno***, irā incensum *ovv.* inflammatum esse; irā ardere.

Sdegnosamente, aspere; irate; irato animo; iracunde; stomachose.

Sdegnosetto, subiratus; indignabundus.

Sdegnoso, indignabundus; indignans. – stomachosus (*permaloso, bizzoso*). – iracundus; ad iram proclivis; in iram praeceps (*iracondo*). – contumax (*riottoso*).

Sdegnuzzo, indignatiuncula.

Sdentato, dentibus carens; sine dentibus (*senza denti*). – dentibus defectus (*che ha perduto i denti*). – dentibus vacuus (*es.* os). – ***essere sdentato***, dentes non habere; dentibus carere.

Sdolcinato, dulciculus. – *fig.*, putidus.

Sdoppiare, duplicare; geminare.

Sdraiare, ***sdraiarsi***, se sternere; sterni; recumbere; procumbere. – V. *del resto gia-*

cere. – ***sdraiarsi nell'erba***, se abicere in herba.

Sdraiato, stratus.

Sdrucciolare, labi; elabi. – vestigio falli; vestigio fallente cadere (*sdrucciolare e cadere*). – ***il piede mi sdrucciola***, me instabilis gradus fallit; vestigium fallit. – ***si sdrucciola sopra q. c.***, alqd (*es.* glacies) vestigium fallit *ovv.* non recipit.

Sdrucciolevole, lubricus (*es.* via). – ***la via è sdrucciolevole***, via vestigium fallit *ovv.* non recipit. – ***stare sopra un terreno sdrucciolevole***, in lubrico versari (*anche fig.*).

Sdrucire, dissuere; resuere. – ***sdrucirsi***, fatiscere; rimam agere; findi; *e di abiti*, obsolescere.

Sè, Si, *pronome*, se *ovv.* sese. – ***di sè***, sui. – ***a sè***, sibi. – ***da sè***, a se. – ***con sè, seco***, secum. – ***dimenticarsi di sè***, sui oblivisci. – ***nuocere a sè stesso***, sibi nocere. – ***amarsi***, se diligere. – *Spesso si traduce anche con* corpus (*es. bagnarsi*, corpus abluere aquā: *coricarsi*, corpus [corpora] humi prosternere); *ovv. con* animum (*es. ricrearsi, riaversi*, se *ovv.* animum relaxare; se *ovv.* animum colligere). – *Inoltre si osservi che* a) *con molti verbi il* si *ital. si traduce col passivo latino, es.* ***i fanciulli si esercitano*** (= ***vengono esercitati***) ***nello scrivere, dal maestro***, *ecc.*, pueri exercentur in scribendo a magistro etc. – b) *molti verbi passivi hanno valore riflessivo, es.* ***ingannarsi***, falli. – ***addolorarsi***, cruciari. – c) *lo stesso si può dire di molti verbi di forma attiva, es.* ***rallegrarsi***, gaudere. – ***dolersi***, dolere.

essere fuori di sè, sui *ovv.* mentis non compotem esse; non compotem esse animo; non apud se esse (*Comici*). – ***esser quasi fuori di sè***, mente vix constare. – ***esser fuori di sè dalla gioia***, non compotem esse animo prae gaudio; laetitiā *ovv.* gaudio exsultare; gaudio *ovv.* laetitiā efferri; incedere omnibus laetitiis: ***dalla collera***, prae iracundia non esse apud se: ***dal timore, dal terrore***, metu exanimatum esse; amentem esse metu, terrore. – ***da sè***, ultro (*spontaneamente*); per se. – ***da sè solo***, ipse etc.

Se, 1) *particella condizionale*, si *coll'indicat. quando la cosa posta come condizione esiste in realtà; col cong. quando si considera la cosa come possibile, verosimile o dubbia o si nega la condizione posta, es.* si fato omnia fiunt, nihil nos admonere potest, ut cautiores simus: *e* dies me deficiat, si velim enumerare etc. – quod (*riguardo al fatto che, ecc.; es. se tu credi ch'io voglia emulare Agamennone t'inganni*, quod autem me Agamemnonem aemulari putas, falleris). – ***se per caso***, si forte. – ***come se***, quasi; quasi vero; veluti si; tamquam; tamquam si. – ***precisamente come se***, perinde quasi; perinde tamquam; perinde ac si; haud secus ac si (*raro semplic.* ac si); non aliter quasi (*tutti seguiti dal congiuntivo*). – ***se poi, ma se***, sin; sin autem; si vero. – ***se no***, si non; si minus; si aliter. – ***se non***, nisi; ni (*negando l'intera proposiz.*); si non (*negando solo in modo particolare, presentando un solo caso negativo, perchè non nega il verbo*); *anche mediante* aut ... aut, *es.* ***se tutto non m'inganna, l'abbandonerà***, nisi me omnia fallunt, eum deseret; *ovv.* aut me omnia fallunt aut eum deseret. – ***se non che***, sed; verum. – ***se pure***, si modo (*es.* a deo tantum rationem habemus, si modo habemus). – ***sai che ti avevo detto, se pure te ne ricordi***, tute scis, si modo meministi, me tibi dixisse. – ***se alcuno***, si quis; si aliquis. – ***se qualcosa***, si quid; si aliquid. – ***se mai***, si quando; si aliquando. – ***sebbene, se pure***, quamquam; quamvis; licet; etsi; etiamsi. – *anche* ***se = posto pure che***, ut (*es.* ut ferrum non admoveas). – ***o se!*** (*volesse il cielo!*), o si! utinam! – ***ma se***, sed si.

2) *particella interrogativa e dubitativa*, ne (*come enclitica*); num. – ***ti domando se tu gli hai dato il denaro***, quaero dederisne ei pecuniam *ovv.* num ei pecuniam dederis. – ***se qualcosa***, numquid (*es.* quaesivit ex me, numquid vellem); ecquid (*es.* ecquid venturi sitis, fac sciam). – ***se qualcuno***, ecquis (*es.* quaesivi ex eo, ecquis esset venturus). – *Dopo le locuzioni*, dubito; dubium est; incertum est; delibero; haesito; haud scio *ovv.* nescio, ***se*** *si traduce con* an, ***se ... o se***, utrum ... an (*ovv.* anne *ovv.* ne); num ... an; ne (*enclitica*) ... an. – ***è cosa molto diversa se debba soffrirne l'onore o se si debba trascurare la propria salvezza***, multum interest, utrum laus imminuatur, an salus deseratur. – ***non si sa se i pensieri ricevan luce dalle parole o le parole dai pensieri***, nescis num res oratione an verba sententiis illustrentur. – ***si domanda se vi sia un sol mondo o se ve ne siano molti***, quaeritur, unusne mundus sit, an plures. – *Spesso il* ***se*** *della prima domanda non si esprime in latino, es.* ***si domanda se siano pochi o molti***, interrogatur, pauca sint, anne multa. – *Si possono anche sopprimere tutti e due, es.* ***è difficile sapere s'egli voglia o no***, velit nolit, scire difficile est: ***non domandano se sia utile o dannoso***, prosit obsit, nihil vident.

se ... o se non, utrum (num *ovv.* ne) ... necne *ovv.* annon (necne *comun. nell'interrog. indiretta e senza verbo*, annon *per lo più nell'interrog. diretta con e senza verbo, es. si domanda se vi siano o non vi siano dèi*, quaeritur, sintne dii, necne sint; *ovv.* dii utrum sint, necne, quaeritur; *ovv. anche* dii necne sint quaeritur). – utrum *ovv.* ne ... an *con un verbo negativo* (*es.* utrum sciant pingere an nesciant: didicerintne palaestram an nesciant).

3) *nel senso di* ***quando***, cum.

Sebbene, quamquam; tametsi (*per lo più coll'indic.*). – etsi (*coll'indic. e col cong.*). – licet (*col cong.*). – quamvis (*col cong.*). – cum (*col cong.*). – ut (*dato pure che, ecc., col cong. concessivo*).

Secca, brevia (*n. pl.*); vadum; syrtis; *lat. puro* pulvinus (*banco di sabbia*). – ***dar***

sulle secche (*di navi*), in vada inferri. – *fig.*, ***rimanere sulle secche = essere impedito di far q. c.***, haerere; inhaerescere (in alqa re). – ***lasciar qualc. in sulle secche = abbandonar nel pericolo***, alqm in rebus angustis deserere; alci deesse.

Seccaggine, ***noia, fastidio, molestia,*** taedium; fastidium.

Seccamente, sicce.

Seccare, 1) *propr.*, siccare; arefacere. – ***seccare al sole***, in sole siccare; sole durare. – ***seccarsi***, siccescere; siccari; arescere; arefieri; exarescere (*disseccarsi*).

2) *fig.* = ***annoiare, importunare***, molestiam (alci) afferre *ovv.* exhibere; gravem *ovv.* molestum esse alci; obtundere (*es.* alqm rogitando: longis epistulis); fatigare (*es.* alqm precibus).

Secchezza, siccitas; ariditas (*aridità*).

Secchia, situla; hama (*secchia per gl'incendi*).

Secchio, situla; mulctra *ovv.* mulctrum.

Secco, siccus (*propr. e fig.*). – aridus (*arido, es.* ligna, ōrum: arbor: folia: *fig., d'un oratore, d'un discorso, ecc.*). – exsiccatus atque aridus (*disseccato e arido*). – exsucus (*senza succo*). – ieiunus (*fig., magro, es.* res: oratio: orator: scriptor); ieiunus et aridus (*es.* narratio). – exilis (*fig., es.* oratio, sermo). – ***a secco***, sicce. – ***molto secco***, peraridus; siccatus in ariditatem. – ***tirar le navi a secco***, naves in aridum subducere. – ***rimanere a secco***, exsiccari; siccari; siccescere; exarescere. – ***delle navi***, vado *ovv.* in vadum *ovv.* litoribus illidi. – *fig., di pers.*, haerere; haerescere; inhaerescere (in alqa re); deficere (*es.* in dicendo, *nel parlare*).

Secentesimo, sescentesimus.

Secessione, secessus; secessio.

Seco, secum. – ***seco stesso***, secum ipse. – ***seco stessa***, secum ipsa.

Secolare, saecularis. – *contrapp. a* ***ecclesiastico***, saecularis (*es.* habitus, *Eccl.*). – profanus (*profano*).

Secolo, centum anni (*cento anni*). – centum annorum spatium (*periodo di cento anni*). – saeculum (*uomini che vivono in un secolo, es.* dicent haec plenius futura saecula: *talvolta indica anche le condizioni del vivere pubblico in un dato tempo, es. Cic.*, Phil., 9, 6, 13: Servius Sulpicius maiorum continentiam diligebat, huius saeculi insolentiam vituperabat: *nel senso di tempo famoso per qualche personaggio si trova nell'epoca postaugustea, es. Tac.*, Agric., 3: primo statim beatissimi saeculi ortu). – aetas (*epoca, es. di Pericle, ecc.*). – tempus (*tempo*) *o plur.* tempora. – ***esser nato un secolo prima, appartenere al secolo precedente***, saeculo priorem esse. – ***più di cinque secoli***, amplius annis D. – ***qualc. è collocato in un secolo remotissimo dall' eroico***, alcjs aetas incidit in tempora procul *ovv.* longissime ab heroicis remota. – ***l'indomita licenza del secolo***, effusa saeculi licentia. – ***secoli barbari e nemici della virtù***, saeva et infesta virtutibus saecula. – ***nei secoli dei secoli***, ex aeterno tempore in aeternum. – *fig.*, ***esser fuori del secolo = aver perduto l'intelletto***, mente captum esse; sui compotem non esse; delirare; insanire.

Seconda, ***a seconda,*** secundum; pro. – ***a seconda della corrente***, flumine secundo. – *fig.*, ***andare a seconda***, prospere evenire. – ***quando tutto va a seconda,*** in rebus prosperis et ad voluntatem fluentibus.

Secondare, ***favorire***, secundare. – obsecundare (*assecondare*); obsequi; iuvare (alqm).

Secondariamente, secundo loco *ovv. semplic.* secundo (*in secondo luogo*). – iterum (*per la seconda volta*). – tum; deinde (*quindi*).

Secondario, secundarius. – ***cosa secondaria,*** parvum momentum; parva res. – ***causa secondaria***, *causa levior *ovv.* minor (*di poco momento*). – ***parte secondaria***, partes secundae, *anche semplic.* secundae (*propr. e fig.*). – ***rappresentare una parte secondaria***, partes secundas agere *ovv.* sustinere: ***in q. c.,*** in alqa re. – ***scuola secondaria,*** ludus ingenuarum litterarum.

1. **Secondo,** 1) *prep.*, secundum (*coll'acc.*); ex (*coll'abl.*); pro (*coll'abl.*); ad (*coll'acc.*). – ***secondo corrente***, prono amni. – ***secondo la legge***, ex lege; lege iubente. – ***secondo il tuo comando***, iussu tuo; te iubente. – ***vivere secondo la natura***, secundum naturam vivere. – ***secondo il corso della luna***, ad cursum lunae. – ***debbo sperare che gli dèi mi ricompenseranno secondo il mio merito***, debeo sperare deos pro eo mihi ac mereor, relaturos gratiam esse (*Cic.*).

2) *avv.* = ***come***, ut.

2. **Secondo,** 1) *agg. num.*, secundus (*per ordine*). – alter (*il secondo, parlando di due pers. o cose*). – posterior (*di cose, contrapp. a* prior). – ***primo, secondo, terzo,*** primus ... alter (*solo nel calcolo numerico* secundus) ... tertius. – ***per la seconda volta***, iterum. – ***in secondo luogo***, secundo loco (*es.* quod secundo loco diximus). – ***la seconda legione***, secunda legio. – ***soldato della seconda legione***, secundanus. – ***seconda parte*** (*in una rappresentazione*), secundae (partes). – ***un secondo Annibale***, alter Hannibal; *anche semplic.* Hannibal. – ***seconda classe***, * classis secunda. – ***allievo della seconda classe,*** *secundanus; * discipulus classi secundae ascriptus. – ***minuto secondo***, minima pars horae; punctum temporis (*istante*). – ***non un minuto secondo,*** ne paulum quidem (*es. aver pazienza*, morae patientem esse).

2) ***favorevole***, secundus; prosper; faustus; dexter.

Secondochè, ut; prout; sicut; quemadmodum.

Secondogenito, secundo loco natus.

Sedano, apium.

Sedare, sedare (*es.* seditionem, tumultum); restinguere; exstinguere; comprimere; reprimere; compescere (*es.* seditionem, tumultum).

Sedatamente, sedate; quiete; tranquille; pacate (*tranquillamente, pacatamente*).

Sede, sedes (*dimora*). – domicilium (*domicilio*). – deversorium (*es.* studiorum, non libidinum, *d'una casa*). – ***sede degli dèi***, sedes deorum. – ***sede del governo***, sedes *ovv.* domicilium imperii. – ***questa città è la sede delle scienze***, domicilium studiorum est in hac urbe. – ***la sede dell'anima***, sedes et locus animi; ubi animus est. – ***scegliere, collocare, avere la sua sede*** (*in qualche luogo*), locum *ovv.* sedem deligere; domicilium in alqo loco collocare; sedem in alqo loco constituere; sedem stabilem et domicilium in alqo loco collocare, habere. – ***prima sede***, antiqua sedes; caput.

Sedentario, sedentarius. – ***vita sedentaria***, vita domestica, umbratilis.

Sedere, ***star seduto***, sedere. – ***sedere spesso***, sessitare. – ***sedere intorno***, circumsedere (alqd). – ***sedere a mensa***, cenare; cenare sedentem. – ***sedere vicino a q. c.***, sedere ad alqd; assidēre alci rei; inhaerere alci rei; prope ab alqa re sedere; propter alqd consedisse. – ***seder vicino a qualc.***, assidēre apud alqm (*anche per assisterlo, confortarlo, ecc.*); sedere proxime alqm (*in gen.*); assidēre alci; propter alqm consedisse. – ***sedere sopra un animale, su q. c.***, sedere alqā re *ovv.* in alqa re; insidere alci *ovv.* alci rei *ovv.* in alqa re (*es.* equo); supersedere alci *ovv.* alci rei (*es.* elephanto). – ***sedere in terra***, sedere humo *ovv.* in solo. – ***sedere in q. c.***, sedere in alqa re (*anche come uditore, es.* in philosophorum scholis). – ***sedere in iscuola***, in schola assidēre. – ***egli non può sedere nella curia***, non oportet ei locum esse in curia. – ***sedere innanzi a q. c.***, ante alqd sedere; ad alqd sedere. – ***sedere ai piedi di qualc.***, ad pedes alcjs sedere. – ***sedere alla destra di qualc.***, dextrā alqm assedisse. – ***rimaner seduto***, non surgere. – ***far sedere qualc. presso di sè***, alqm iuxta se locare; alqm sessum recipere (*es.* senem).

Sedia, sedes; sella; sedile; cathedra (*poltrona, più tardi anche cattedra*). – ***porre delle sedie***, sedes ponere. – ***dare una sedia a qualc.***, alci sellam apponere. – ***offrire una sedia a qualc.***, alci consessum offerre.

Sedicesimo, sextus decimus.

Sedici, sedecim; decem et sex. – *distributivo*, seni deni. – ***di sedici anni***, sedecim (decem et sex) annorum; sedecim annos natus (*di pers.*). – ***ragazzi di sedici anni***, pueri senûm denûm annorum. – ***ragazzi dai sedici ai diciassette anni***, pueri senûm septenûmve annorum. – ***sedici volte***, sedeciens.

Sedile, sedile; subsellium. – *plur.*, sedilia, ium, *n.*; spectacula, ōrum, *n.* (*al teatro*); fori (*nel circo*).

Sedimento, sedimen.

Sedizione, seditio. – motus (*moto nello Stato*). – concitatio (*es.* plebis contra patres). – tumultus (*tumulto*). – rebellio (*ribellione*). – ***sedizione fra i cittadini***, seditio domestica: ***delle legioni***, legionum seditio adversus duces suos. – ***fare una sedizione***, seditionem, tumultum facere, concitare; seditionem commovere, concire. – ***reprimere una sedizione***, seditionem sedare, comprimere, exstinguere. – ***una sedizione comincia***, seditio oritur, exardescit: ***ricomincia***, seditio recrudescit: ***finisce***, seditio conticescit.

Sediziosamente, seditiose.

Sedizioso, seditiosus; rerum evertendarum *ovv.* rerum novarum cupidus; rerum mutationis cupidus (*di pers.*); ad animos multitudinis inflammandos accommodatus. – ***tener discorsi sediziosi***, seditiosa per coetus disserere. – ***parole sediziose***, seditiosae voces. – ***si tengono nuovi discorsi sediziosi***, nova quaedam miscentur et concitantur mala. – ***uomo sedizioso***, homo seditiosus; homo ad inflammandos animos multitudinis accommodatus; contionator (*oratore che cerca di far sollevare la plebe*); turbae ac tumultus concitator; stimulator et concitator seditionis; concitator multitudinis; turbator plebis *ovv.* vulgi (*demagogo*).

Seducente, omnium animos permovens; omnibus libidinum illecebris repletus (*in senso cattivo, es.* Graecia Asiaque).

Sedurre, (alqm) illicere *ovv.* pellicere (in *ovv.* ad alqd). – a recta via abducere (*allontanare dalla retta via*). – alqm transversum agere (*sviare, fig.*). – corrumpere alcjs animum et mores, *anche semplic.* corrumpere alqm; alqm ad nequitiam adducere; alqm in stuprum illicere; alqm depravare. – ***cercar di sedurre qualc.***, sollicitare alqm.

Seduta, sessio. – consessus (*es. pubblica*, publicus). – ***seduta del senato***, senatus (*es.* proximo senatu). – ***seduta del consiglio di guerra***, consilium. – ***tener seduta***, sedere: ***in un luogo***, in alqo loco considēre (*es.* in loco consecrato). – ***giorno di seduta***, dies (*es.* senatus).

Seduttore, corruptor; corruptela.

Seduttrice, corruptrix.

Seduzione, corruptio; corruptela; illecebrae (*seduzioni*).

Sega, serra. – ***piccola sega***, serrula. – ***a foggia di sega***, serratus: *avv.*, serratim.

Segala, siligo. – ***pane di segala***, panis siligineus.

Segare, secare; dissecare; consecare; persecare; serrā dividere *ovv.* resecare. – ***segar via***, serrā exsecare *ovv.* desecare *ovv.* praecīdere.

Segatore, sector.

Segatura, scobis.

Seggetta, lectica; sella (gestatoria).

Seggio, sedes; sedile; sella; cathedra (*cattedra*); solium (*trono*).

Seggiolino, sellula.

Seghettato, serratus.

Segmento, segmentum.

Segnalare, 1) significationem facere (alcjs rei); signare; notare.

2) ***segnalarsi = distinguersi dagli altri, superare gli altri***, eminere;

conspici; conspicuum esse (*essere insigne*). – ***segnalarsi per q. c.***, alqā re antestare, praestare; alqā re excellere (*perf. class. non* excellui, *ma* florui, praestans fui; admirabilis exstiti etc., *es. dicono che Platone si segnalasse in quelle arti,* Platonem in illis artibus praestantissimum fuisse aiunt: *Pericle si segnalò in ogni genere di virtù*, Pericles floruit omni genere virtutis); alqā re notabilem esse (*es. per la magnificenza*, cultu); alqā re insigniri (*es.* nullā tristi notā). – ***segnalarsi in q. c.***, excellere, florere in alqa re. – ***segnalarsi fra tutti***, inter omnes *ovv.* super ceteros excellere: ***per q. c.***, alqā re excellere inter omnes *ovv.* super omnes; alqā re praestare omnibus.

Segnalato, insignis; praestans; clarus; nobilis; egregius; excellens; praecellens; eximius (*esimio*); singularis (*singolare, insigne*).

Segnale, signum; nota. – *in senso militare*, signum (*in gen.*). – classicum (*segnale dato colla tromba o col corno*). – ***dare il segnale*** (***dell' assalto***), signum dare. – ***si dà il segnale dell'assalto***, canit signum *ovv.* classicum. – ***dare il segnale della partenza***, signum dare ad eundum; conclamare vasa. – ***si diede il segnale della partenza***, conclamatum est. – ***dare il segnale della ritirata, sonare a raccolta,*** signum receptui dare.

Segnare, signare; notare; designare (*designare*): ***con q. c.***, alqā re. – signum *ovv.* notam apponere alci rei *ovv.* ad alqd (*apporre un segno a q. c.*). – signum imprimere alci *ovv.* alci rei (*imprimere un segno, es.* pectori). – stigma alci inscribere *ovv.* imprimere *ovv.* imponere *ovv.* inurere (*bollare, es. uno schiavo*); notam inurere (alci rei); notam imponere (alci rei); notā insignire (alqd). – ***segnarsi = farsi il segno della croce***, cruce se signare (*Eccl.*): ***in fronte***, signum crucis in sua fronte conscribere (*Eccl.*).

Segnatamente, praecipue (*specialmente*); praesertim; potissimum. – in primis; maxime (*soprattutto*).

Segnatura, subscriptio.

Segno, 1) signum (*es.* amoris: doloris: occupationum mearum tibi signum sit librarii manus: quae signa sunt omnia *coll'acc. e l'infin.*). – significatio (*segno, prova di q. c., es.* neminem neglegendum esse, in quo aliqua significatio virtutis appareat). – indicium (*traccia, es.* veneni: benevolentiae). – vestigium (*traccia, es.* avaritiae); *plur.*, indicia et vestigia (*es.* veneni). – nota (*caratteristica, sintomo, es.* alcjs rei). – imago (*immagine*). – insigne (*segno caratteristico*). – stigma, ătis, *n.* (*segno con cui si bollavano gli schiavi, i soldati ecc., affinchè si potessero riconoscere*). – ***molti segni di maraviglia***, multae admirationes; clamores et admirationes. – ***segno caratteristico di q. c.***, proprium alcjs rei. – ***è il segno caratteristico di qualc. o q. c.***, est proprium alcjs *ovv.* alcjs rei *ovv.* est alcjs *ovv.* alcjs rei. – ***fare un segno***, signum dare: ***di q. c.***, alcjs rei *ovv.* alqd faciendi; significare, ut etc. – ***farsi a vicenda dei segni***, significare inter se. – ***fare un segno colla mano, che, ecc.***, manu significare, ut etc. – ***far segno*** (***cenno***) ***col capo che, ecc.***, nutu significare, ut etc. – ***far segno colle dita***, innuere digitis; concrepare digitis (*far scoppiettare le dita*). – ***fare un segno sopra*** (***a***) ***q. c.***, notam apponere ad alqd *ovv.* alci rei (*apporre un segno*); notare alqd (*es.* columnas cretā). – ***segno della croce***, signum crucis (*Eccl.*). – ***fare il segno della croce***, cruce se signare (*Eccl.*): ***in fronte***, signum crucis in sua fronte conscribere.

2) ***segno celeste = costellazione***, sidus (*es.* Vergiliarum: autumnale, *Pleiadi*). – ***essere nato sotto il segno del Cancro***, in Cancro natum esse.

3) ***termine***. terminus. – ***bersaglio***, destinatum; *ovv. plur.*, destinata; meta.

4) ***far stare a segno***, in officio continere *ovv.* retinere (*qualc.*, alqm).

5) ***per filo e per segno***, diligenter. – ***narrare q. c. a qualc. per filo e per segno***, alci omnem rem quo pacto se habeat enarrare ordine; alci narrare omnem rem ordine, ut facta *ovv.* gesta sit. – ***saper tutto per filo e per segno, essere informato di tutto per filo e per segno***, omnem rem scire, ut gesta sit; omnia doceri.

Sego, sebum.

Segregare, segregare; separare; seiungere. – ***segregarsi da qualc.***, se seiungere ab alqo. – ***segregare qualc. dal mondo, dalla società,*** alqm domo egredi et commercio hominum frui vetare; alci vetare quidquam rei cum alienis hominibus esse. – ***segregarsi dal mondo, vivere ritirato***, se segregare a ceteris; commercio hominum non frui.

Segretamente, secreto; occulte; tecte; latenter; clam; obscure; sine arbitris *ovv.* arbitris remotis.

Segretariato, scribae munus.

Segretario, scriba; scriba cubicularius (*Iscr.*) *ovv.* qui est alci a manu *ovv.* ab epistulis (*segretario privato*).

Segretezza, fides; fidelitas.

Segreto, 1) *agg.*, secretus; arcanus. – abditus; tectus; occultus (*nascosto, occulto, es.* occ. aedium aditus: occ. vis: occ. colloquia: occ. pactum). – ab arbitris liber (*senza testimoni*). – reconditus; absconditus; abstrusus (*di significato ignoto*). – interior (*intimo, riposto*). – latens (*nascosto, difficile a scoprirsi*). – clandestinus (*clandestino, es.* colloquia, consilia). – tacitus (*es.* suffragia [*voto*]: *e* vis). – furtivus (*furtivo*). – ***rimanere segreto***, tacitum teneri; in vulgus *ovv.* in turbam non exire; in vulgus non emanare; in vulgus non efferri. – ***rimanere affatto segreto***, alto silentio tegi.

tener segreto, tacitum tenere, habere; tacite habere. – secum habere (*tenere per sè*). – tacere alqd; reticere alqd *e* de alqa re (*tacere q. c.*). – continere (*non palesare*). – silentio tegere (*tener nascosto*). – celare (*nascondere, celare: q. c. a qualc.*, cel. alqm alqd *ovv.* de alqa re: *mi si tien segreta q. c.*,

celor de alqa re). – occulere; occultare; occulte *ovv.* occultum ferre (*occultare*).

non tener segreto q. c., alqd non celare *ovv.* non occultare *ovv.* non dissimulare (*non dissimulare*). – non pudet alqm alcjs rei (*qualc. non si vergogna di una data cosa*). – prae se ferre alqd; confiteri (*confessare*).

in segreto (*segretamente*), arcano; secreto (*contrapp. a* palam). – sine arbitris *ovv.* arbitris remotis (*senza testimoni, es.* loqui cum alqo). – sine teste (*es.* libidini parēre). – occulte (*di nascosto; contrapp. ad* aperte). – tecte (*in modo coperto*). – latenter (*nascostamente*). – clam (*di nascosto*). – obscure (*in modo segreto*). – tacite; silentio (*in silenzio*). – furtim; furtive (*furtivamente; contrapp. a* palam et libere). – ***condur via in segreto***, subducere; clam subducere *ovv.* abducere; furto subducere (*es.* obsides). – ***allontanarsi in segreto***, se subducere: ***con qualc.***, cum alqo: ***da una società***, clam se subducere de circulo.

2) *sost.*, res arcana, secreta, occulta, recondita (*arcano*); res silenda. – mysterium, *partic. plur.* mysteria (τὰ μυστήρια, *misteri religiosi; trasl.* = *segreti, es.* rhetorum: epistulae nostrae tantum habent mysteriorum, ut etc.: tacitum tamquam mysterium tenent: quod veluti mysterium occultarunt magi). – ***i segreti***, arcana; secreta; occulta; recondita, *n. pl.;* commissa, *n. pl.* (*cose confidate in segreto*); silenda, *n. pl.;* arcana et silenda. – ***segreti del cuore***, animi secreta; occulta pectoris. – ***non è un gran segreto***, haec res sane non est recondita. – ***è il segreto di Pulcinella***, haec palam secreto narrantur. – ***non è più un segreto***, hoc in vulgus exiit *ovv.* emanavit. – ***non hanno segreti l'uno per l'altro***, nec quicquam secretum alter ab altero habent.

Seguace, sectator; assectator (*in politica e in dottrine*). – fautor alcjs (*politicam.*). – studiosus alcjs *ovv.* alcjs rei (*es.* Christianae legis). – V. ***partigiano***. – ***seguaci***, partes (*anche in filosofia*); secta; *oppure con circonlocuzioni:* qui sunt ab alqo *ovv.* ab alcjs disciplina; qui alqm *ovv.* alcjs sectam sequuntur *ovv.* secuti sunt. – *i Latini usano altresì nomi appellativi, per indicare i seguaci di un dato personaggio: es.* Pythagorei (*i seguaci di Pitagora*). – ***i miei, i tuoi, i suoi seguaci***, mei, tui, sui.

Seguente, sequens *ovv. in Cic. comun.* insequens; consequens; subsequens; *anche* secutus *ovv.* (*in Cic.*) insecutus; consecutus *ovv.* is qui sequitur *ovv.* (*in Cic.*) insequitur, consequitur, subsequitur (*es.* dies, annus). – posterus; posterior (*il secondo s'usa quando si parla di due cose*). – proximus (*prossimo* [*contrapp. a* superior], *es.* dies, annus). – veniens (*vegnente, es.* cura venientis anni). – ***nell'anno seguente***, insequente *ovv.* consequente anno; proximo anno. – ***nel giorno seguente***, postero die; postridie (eius diei). – *Quando si accenna a q. c. che viene spiegato nelle parole che seguono, si traduce col dimostrativo,* hic, haec, hoc; *talora con* ille, illa, illud, *es.* ***egli parlò nel modo seguente***, haec locutus est: ***parlò pressapoco nel modo seguente***, his ferme verbis locutus est: ***si dice che abbia parlato nel modo seguente***, in hunc modum locutus fertur: ***gli tenne il discorso seguente***, adhibuit ad eum orationem huiusmodi; cum sic allocutus est.

Segugio, canis venaticus; canis vestigator *ovv.* vestigans; canis (*fig. anche di pers., es.* canis Clodii).

Seguire *e* **Seguitare**, 1) *in gen.*, sequi. – insequi; subsequi (*tener dietro*). – consequi (*conseguire*). – prosequi (*es.* funeris exsequias). – persequi (*più forte che* sequi): *tutti si costruiscono coll'acc.* – sectari (*tener dietro*). – comitari alqm (*accompagnare, es.* in exsilium). – ***lo segue una moltitudine di persone***, stipatus est non usitatā frequentiā. – ***seguimi*** (*col pensiero*) ***sul campo di Marte***, sequere me in campum. – ***seguire il corso dei fiumi*** (*in un'enumerazione*), cursum riparum servare.

venir dopo qualc. o q. c., succedere, succedere alci *e* alci rei (*es.* aetas succedit aetati). – excipere alqm *e* alqd (*seguire immediatamente; anche assol., es.* hiemem aestas excipit). – continuari alci rei (*es.* paci externae confestim continuatur discordia domi). – subsequi; consequi (*es.* noctem dies subsequitur: *e* libertatem pax consecuta est). – ***far seguire i fatti alle deliberazioni***, consultis facta iungere. – ***far seguire i fatti alle parole***, dictis facta coniungere. – ***il castigo segue il delitto***, poena scelus sequitur.

2) ***derivare, conseguire***, sequi; consequi. – ***seguire da q. c., derivare da q. c.***, manare ex alqa re; effici, confici, cogi, effici et cogi, effici cogique ex alqa re. – ***donde segue***, sequitur; sequitur igitur *ovv.* enim; ex quo *ovv.* ex quibus efficitur, conficitur, cogitur, efficitur cogiturque. – ***ne segue che ecc.***, sequitur *ovv.* efficitur, ut etc. *ovv. coll'acc. e l'infin.;* consequens est *coll'acc. e l'infin.;* ex quo conficitur *ovv.* quibus rebus conficitur, ut etc. – ***una cosa segue ad un'altra***, alterum alteri consequens est.

3) ***seguire i consigli, il parere ecc., di qualc.***, sequi alqm *ovv.* alqd (*es.* alcjs sententiam, consilium). – auctoritate alcjs moveri; alqm audire; alci obtemperare (*dare ascolto, ubbidire a qualc.*). – parēre alci *ovv.* alci rei (*es.* alcjs praeceptis, alcjs consiliis); *e* dicto alcjs audientem esse; alcjs praeceptis et consiliis obtemperare. – ***seguire la sua inclinazione***, suo ingenio *ovv.* suo consilio uti.

Seguito, *sost.*, 1) ***ciò che segue***, quod sequitur; ea, quae sequuntur. – exitus (*fine ultimo, es. seguito degli avvenimenti,* rerum exitus; eventus atque exitus rerum). – ***in seguito***, post; postea (*dopo*). – ***in seguito a***, a (ab, abs), *Cic.*

2) *di pers.*, comitatus; comites (*compagni*). – cohors; asseclae (*d'un personaggio importante, partic. d'un governatore che si reca nella sua provincia*). – delecti (*uomini*

scelti, es. principum atque amicorum, *del seguito d'un principe*). – stipatio; stipatores corporis (*quasi guardie del corpo*). – *talv. anche* qui sunt cum alqo; quos alqs secum ducit; qui alqm sequuntur, comitantur; qui alqm comitari solent. – ***uno del seguito di qualc.***, assecla alcjs. – ***essere del seguito di qualc.***, alqm comitari, sequi, sectari; inter comites alcjs aspici; alcjs (*es.* praetoris) asseclam esse.

Sei, sex. – seni, ae, a (*distributivo: però anche = sei, partic. coi sost. che hanno solo il plur., es. ogni carro trasportava sei uomini*, senos viros singuli currus vehebant: *sei lettere* [*epistole*], senae litterae). – ***alle sei*** (***ore***), horā sextā. – ***di sei mesi***, semestris; sex mensium; sex menses natus (*di esseri viventi*); sextum mensem agens. – ***di sei anni***, sex annorum; sex annos natus (*di esseri viventi*). – ***fanciulli di sei anni***, pueri senûm annorum. – ***sei anni*** (*sessennio*), sexennium. – ***sei volte***, sexiens. – ***sei volte tanto***, sexiens tantum.

Seicento, sescenti. – sesceni (*distributivo*). – ***coorti di seicento uomini***, cohortes sescenariae. – ***di seicento anni***, sescentorum annorum (*es.* aetas). – ***seicento volte***, sescentiens.

Seimila, sex milia: *distributivo*, sena milia. – ***sei mila volte***, sexiens milliens.

Selce, silex; lapis *ovv.* saxum silex. – ***di selce***, siliceus.

Selciare, lapide *ovv.* saxo *ovv.* silice sternere *ovv.* consternere *ovv.* persternere *ovv.* munire: ***con mattoni***, saxo quadrato sternere. – ***selciare d'oro la via Appia sino a Brindisi***, viam Appiam Brundisium usque pecuniā operire. – ***via selciata***, via strata. – ***far selciare una via***, viam silice sternendam locare.

Selciato, stratura.

Sella, sella (*Seriori*). – clitellae (*basto*). – ephippium (*anche gualdrappa*). – ***sella e freno***, arma equestria. – ***star saldo in sella***, in equo haerere. – ***sbalzar di sella qualc.***, alqm de equo deicere *ovv.* deturbare *e* alqm equo praecipitare (*di pers.*); alqm excutere *ovv.* effundere (*del cavallo*). – *fig.*, alqm de gradu deicere; alqm gradu depellere.

Sellare, *equo sellam imponere. – equum ornare (*bardare*). – ***cavallo sellato***, equus stratus.

Selva, silva (*anche fig., es.* silva comae). – saltus (*luogo selvoso*). – nemus (*bosco*). – lucus (*bosco sacro*). – ***selva antica, antichissima***, silva vetustissima; antiquus vetustate lucus. – ***piccola selva***, silvula.

Selvaggina, 1) ***animali selvatici***, ferae (*in gen.*). – sues silvatici; sues feri *ovv.* ferae; apri (*propr. = cinghiali*). – cervi (*cervi*).

2) ***carne di animali selvatici***, caro ferina, *anche semplic.* ferina. – venatio (*cacciagione*). – caro aprugna (*carne di cinghiale*). – caro cervina (*carne di cervo*).

Selvaggio, ferus (*anche di pers.*). – agrestis (*propr. di piante, selvatico; quindi anche di pers.*). – silvester (*selvatico, es.* faba, mel, homo). – indomitus (*indomito, di animali*). – rudis (*rozzo, di pers.*). – incultus (*incolto, di pers.*); ferus incultusque. – ferox (*feroce*). – saevus (*fiero, crudele*). – inconditus (*es.* clamor). – *di animati*, bestia fera, *comun. semplic.* fera (*fiera*). – *di pers., come sost.*, homo ferus incultusque. – ***selvaggi***, gentium ferocissimarum homines. – ***i selvaggi*** (*dell'Africa, ecc.*), ferae incultaeque gentes; gentes ferocissimae.

Selvatico, silvaticus (*es.* avis, sus). – silvestris (*es.* prunus, prunum, arbor, baca, pirum, apis). – ***porco selvatico*** (*cinghiale*), sus silvaticus *ovv.* ferus; porcus silvaticus; aper.

di pers. = ***rozzo, zotico***, rudis; rusticus; agrestis; incultus.

Selvoso, silvester (*es.* loca). – silvosus (*es.* saltus). – silvis vestitus (*es.* mons). – saltuosus (*es.* regio, loca). – nemorosus (*es. di un'isola*).

Sembiante, aspectus. – vultus (*volto*). – facies; forma; os; frons (*aspetto, volto*). – ***apparenza***, species; simulatio (alcjs rei); imago; simulacrum (*immagine*). – ***falso sembiante***, fucata species; fucus et species. – ***in sembiante*** (*in apparenza*), specie; in speciem; simulate; ficte et simulate. – ***far sembiante*** (*fingere, simulare*), fingere; simulare; speciem (alcjs rei) praebere.

Sembianza, *comun. plur.* = ***aspetto, volto***, aspectus; vultus; forma; facies; effigies; os; frons.

Sembrare, videri, *es.* ***mi sembra di vederti***, te videre videor. – ***mi sembra che basti la virtù per vivere felici***, mihi videtur ad beate vivendum satis posse virtutem. – ***come mi sembra***, ut mihi videtur. – ***sembra che i nostri amici non vengano***, amici nostri non venturi videntur. – ***sembra che abbiamo perduto il processo***, causā cecidisse videmur.

Seme, 1) *propr.*, semen. – ***non avere, non produr seme***, semine carere. – ***andare in seme***, in semen ire *ovv.* abire. – ***affidare il seme alla terra***, semen terrae mandare. – ***il seme cade in terreno acconcio***, semen occupat idoneum locum.

2) *fig.* = ***causa, origine, ecc.***, semen; *ovv. plur.* semina (*es.* discordiarum). – stirps (*radice*); stirps ac semen (malorum omnium). – ***spargere il seme di q. c.***, sementem alcjs rei facere; velut semina iacĕre alci rei (*es. di una guerra*, bello). – ***spargere il seme della discordia***, causam discordiarum *ovv.* discordias serere; semina discordiarum iacĕre *ovv.* spargere: ***tra i cittadini***, civiles discordias serere; civium dissensiones commovere *ovv.* accendere.

Semente *e* **Semenza**, semen; semina, um, *n.*; sementis. – satio (*il seminare*). – seges (*messe*). – ***far la semente***, sementem facere. – *proverb.*, ***qual la semenza, tal la raccolta***, ut sementem feceris, ita metes.

Semenzaio, seminarium.

Semestrale, semestris; sex mensium (*es.* indutiae, stipendium).

Semestralmente, sexto quoque mense (*ogni sei mesi*).

Semestre, spatium semestre; sex menses.

Semiaperto, semiapertus.

Semicerchio, semicirculus; dimidia circuli forma.

Semicircolare, semicirculatus; lunatus.

Semicircolo, semicirculus.

Semicoperto, semitectus.

Semideo, heros (*f.* heroina); semideus.

Semidiametro, diametri dimidia pars.

Seminagione, satio; satus; sementis; consitio; consitura. – ***tempo della seminagione***, tempus sationis. – ***dea della seminagione***, Segesta. – ***festa della seminagione***, feriae sementivae.

Seminare, 1) *trans.*, seminare; serere. – ***seminare il campo***, agrum seminare. – *trasl.*, ***seminar discordie tra i cittadini***, civiles discordias serere.

2) *intr.*, seminare; serere (*spargere il seme in terra*); sementem facere. – *prov.*, ***raccoglierai ciò che avrai seminato***, ut sementem feceris, ita metes (*Cic.*, de or., 2, 261).

Seminario, seminarium.

Seminato, arvum (*campo seminato*). – seges (*messe*).

Seminatore, sator.

Seminudo, seminudus; semiamictus.

Semioscuro, subobscurus; sublucanus.

Semipieno, semiplenus.

Semispento, V. *semivivo*.

Semivivo, semivivus; seminex; semianimus. – semimortuus ac spirans (*Cic.*).

Semola, furfur.

Sempiternamente, perpetuo. – semper (*sempre*). – numquam non.

Sempiterno, sempiternus. – aeternus (*eterno*). – perpetuus (*perpetuo*).

Semplice, simplex (*propr. e fig., es. del parlare o dello scrivere senza ornamenti: adoperato una sola volta da Cic.*, Brut., 25, 94: simplex L. Memmius et antiquus: *è poi usato spessissimo da Quintiliano, es.* simplex in dicendo: pro simplicibus neglegentes, *ecc.*). – nudus (*nudo, disadorno; del discorso*). – sincerus (*schietto; del modo di esprimersi*). – rectus (*schietto, retto*). – simplex rectusque (*semplice e senza pretese*). – merus; purus (*puro*). – imperitus; simplex; rudis (*senza malizia*). – ***tavola, cibi semplici*** (*frugali*), mensa sobria; cena cotidiana (*contrapp. a* cena magnifica). – ***modo di vivere semplice***, parcus ac parabilis victus. – ***vestiti semplici***, vestis non pretiosa. – ***soldato semplice***, gregarius (miles). – *Quando l'agg.* s e m p l i c e *ha valore restrittivo, se l'idea della restrizione apparisce dal contesto, non lo si traduce; es.* ***ad una mia semplice parola hai tosto cambiato di opinione***, verbo de sententia destitisti. – ***la semplice volontà non basta per giungere alla meta***, studia nihil prosunt perveniendi alqo.

Semplicemente, simpliciter; sine fuco (ac fallaciis, *schiettamente*). – sincere (*sinceramente*). – tantummodo (*soltanto*). – ***vivere semplicemente***, tenuissimo cultu vivere: ***molto semplicemente***, deliciarum ignarum esse.

Semplicione *e* **Sempliciotto**, (homo) stultus, fatuus, stolidus, tardus.

Semplicità, simplicitas; sinceritas; sanitas; siccitas (*del discorso*). – subtilitas (*dell'elocuzione, dello stile; es. semplicità della prosa*, solutae orationis subtilitas: *anche* nuda ac recta oratio: *semplicità e schiettezza Romana*, Romana subtilitas atque urbanitas).

Sempre, semper (*contrapp. a* numquam, *non mai; quindi anche* numquam non *coi verbi = sempre*). – omni tempore (*in ogni tempo, continuamente, es.* equo *ovv.* equis vectari). – usque (*contrapp. ad* interdum); perpetuo. – ***per sempre***, in omne tempus; in perpetuum; in aeternum (*es.* in aeternum urbe conditā); in omnem vitam (*per tutta la vita, es.* ostreis et boletis in omnem vitam renuntiatum est). – ***quasi sempre***, fere (*es.* ut sunt fere domicilia Gallorum). – ***sempre più***, magis magisque; magis et magis; in dies (*di giorno in giorno*); in dies magis magisque; etiam atque etiam; iterum et (ac) saepius. – *Talvolta il* s e m p r e *si traduce coi verbi* non desino, non intermitto (*non cesso, non tralascio; es. sempre lo esorteremo*, illum cohortari non intermittemus). – *Quando accenna il ripetersi, il rinnovarsi d'un'azione, l'avv.* s e m p r e *spesso si tralascia col presente o coll'imperfetto; es.* ***questo luogo mi piace sempre, sia ch'io voglia meditare, sia ch'io voglia leggere o scrivere***, hoc loco libentissime utor (*ovv.* uti soleo), sive quid mecum ipse cogito sive aut scribo aut lego (*Cic.*): ***Attico andava sempre a rilento nel promettere un favore che gli fosse domandato***, Atticus quidquid rogabatur, religiose promittebat (*Nep.*).

Senapa, sinapi *e* sinapis. – ***granel di senapa***, granum sinapis.

Senario (*verso di sei piedi*), versus senarius; trimeter.

Senato, senatus. – senatores; patres (*membri del Senato, senatori*). – patrum concilium; summum consilium orbis terrae; publicum orbis terrae consilium (*Senato romano, come suprema magistratura di tutta la terra*). – ***Senato numeroso***, senatus frequens (*contrapp. a* senatus infrequens). – ***nel Senato, del Senato***, senatorius (*es.* subsellia, locus). – ***cacciare qualc. dal Senato***, alqm senatu movere *ovv.* e senatu eicere. – ***convocare il Senato***, convocare senatum; senatum cogere. – ***licenziare il Senato***, dimittere senatum. – ***adunare il Senato***, senatum habere. – ***qualc. può comparire in Senato***, datur alci senatus. – ***intervenire alle adunanze del Senato***, senatui interesse. – ***decreto del Senato***, senatus auctoritas (*non ancora ratificato dai tribuni*); senatus consultum (*senato-consulto, deliberazione presa dal Senato, sanzionata poi dai tribuni*); senatus *ovv.* patrum decretum (*decreto del Senato col quale si eleggevano alti magistrati o si confermavano deliberazioni del popolo, dando loro il valore di leggi*). – ***dopo che il***

Senato ebbe fatto questo decreto, hoc senatus consulto perfecto. – ***annullare un decreto del Senato,*** senatus consultum rescindere. – ***atti del Senato,*** senatus acta, *n. pl.* – ***giorno in cui si raduna il Senato,*** dies, quo senatus habetur; dies curiae.

Senatore, senator. – decurio (*d'un municipio, decurione*). – vir ordinis senatorii (*riguardo al grado*). – ***d'un senatore,*** senatorius (*es.* domus: dignitas, ius). – ***il più giovane dei senatori,*** minimus natu ex patrum concilio. – ***ordine dei senatori,*** locus senatorius; ordo senatorius. – ***albo dei senatori,*** album senatorium. – ***elezione dei senatori,*** lectio senatus *ovv.* senatorum. – ***eleggere i senatori,*** senatum legere; novos senatores cooptare.

Senatorio, senatorius (*es.* dignitas, ius).

Senile, senilis; anilis (*es.* loquacitas). – ***età senile,*** senectus.

Seniore, senior.

Senno, prudentia. – sapientia (*saggezza*). – intellegentia (*postaug.*). – intellectus (*intelligenza, intelletto*). – consilium (*gravità, consideratezza*). – iudicium (*giudizio*). – sanitas (*mente sana, intelligenza*); *anche* altior intellectus *ovv.* prudentia; iudicium subtile. – ***mancanza di senno,*** imprudentia. – ***uomo di molto senno,*** vir prudentissimus; vir multi *ovv.* magni consilii; vir consilii plenus. – ***a suo senno,*** ex animi sententia. – ***con senno,*** intellegenter; sapienter; prudenter. – ***fare a suo senno,*** ingenio suo frui. – ***aver senno,*** intellegentiā valere *ovv.* praestare; est alci sanitas; rationis et intellegentiae participem esse; prudenter intellegere. – ***aver più senno di qualc.,*** plus quam alqs habere prudentiae; plus intellegere et sapere quam alqs. – ***non aver senno,*** esse nullius consilii. – ***tornare in senno,*** ad sanitatem redire *ovv.* reverti. – ***far tornare in senno,*** ad sanitatem perducere *ovv.* reducere. – ***essere in senno,*** mentis compotem esse; in potestate mentis esse. – ***non esser bene in senno,*** dubiae sanitatis esse. – ***non essere in senno,*** mente captum esse; mente alienatā esse. – ***uscir di senno = impazzire,*** de *ovv.* e potestate mentis exire; mente capi *ovv.* alienari. – ***fare uscir di senno qualc.,*** alqm dementem facere; alcjs mentem exturbare. – ***sei tu nel tuo buon senno?*** satin sanus es? – ***da senno=seriamente,*** serio; ex animo. – *prov.*, ***del senno di poi son piene le fosse*** (*detto di chi dopo il fatto dice quel che si poteva o doveva far prima*), sero sapiunt Phryges (*Cic.*).

Seno, 1) sinus. – *fig.*, ***riscaldare in seno una vipera,*** viperam venenatam ac pestiferam in sinu habere; viperam sub ala nutricare.

2) ***cuore, animo,*** sinus; cor; animus; pectus.

3) ***golfo, insenatura,*** sinus.

Sensale, proxeneta; *lat. puro* pararius. – ***valersi d'un sensale,*** pararium interponere.

Sensatamente, considerate.

Sensatezza, moderatio; sanitas *ovv.* mens sana; prudentia; sapientia (*senno, prudenza, sapienza*).

Sensato, consideratus; sanus; moderatus; constans (*assennato, coerente*).

Sensazione, sensus.

Sensibile, qui, quae, quod sentiri *ovv.* sensibus percipi potest; sensibus *ovv.* sub sensus subiectus; sensibus perceptus. – ***oggetti sensibili,*** res sensibus subiectae; res, quae sensibus percipiuntur. – ***le cose sensibili,*** omnia sensus moventia; quae oculis cernimus; visa, quae a sensibus percipiuntur. – ***animo sensibile,*** animus mollior. – ***essere d'animo sensibile,*** molliore *ovv.* teneriore animo esse.

Sensibilità, sensus. – animi *ovv.* naturae mollitia (*di pers.*).

Sensibilmente, sensu *ovv.* sensibus.

Sensitiva (*facoltà di sentire*), sensus; sentiendi vis.

Sensitivo, sentiens (*che sente*). – mollis; qui facile commovetur (*di pers.*).

Senso, 1) ***facoltà di sentire,*** sensus. – ***cadere sotto i sensi,*** sub sensus cadere; sub oculis *ovv.* sub oculorum aspectum cadere. – ***perdere i sensi,*** animo relinqui *ovv.* deficere. – ***privo di sensi,*** sensu carens; sensibus orbatus *ovv.* alienatus.

2) ***significato,*** notio; sententia; vis; significatio. – ***se una parola ha due o più sensi,*** cum verbum potest in duas pluresve sententias accipi. – ***non intendere il senso d'una parola,*** verbum quid valeat, non videre. – ***nel senso proprio,*** proprie. – ***ciò ha un altro senso,*** hoc alio spectat. – ***doppio senso,*** ambiguitas (*es.* verborum). – ***questa parola ha questo senso,*** hoc verbum *ovv.* hoc vocabulum hanc sententiam habet; huic verbo *ovv.* huic vocabulo haec sententia *ovv.* vis subiecta est. – ***senso comune,*** sensus communis. – ***allontanarsi dal senso comune,*** a consuetudine communis sensus abhorrere. – ***parlare secondo il senso comune,*** ex communi quadam opinione hominum dicere. – ***tutto il discorso è conforme al senso comune,*** ad opinionem communem omnis accommodatur oratio.

3) ***sensualità, piaceri dei sensi,*** voluptas *ovv.* voluptates corporis, *anche semplic.* voluptates; libidines; venter et libido. – ***essere dedito ai piaceri dei sensi,*** corpori servire; voluptatibus corporis deditum esse.

Sensuale, ad corpus pertinens *ovv. col genit.* corporis (*es.* voluptates). – venereus (*venereo, es.* voluptates). – voluptatibus corporis deditus (*dedito ai piaceri dei sensi*); ad voluptates propensus. – libidinosus (*libidinoso*). – ***essere sensuale,*** voluptatibus plurimum tribuere; omnia ad corporis voluptatem *ovv.* ad corpus referre.

Sensualità, voluptas *ovv.* voluptates (corporis); libidines.

Sentenza, sententia. – vox; verbum; dictum (*detto, motto*). – responsum (*risposta, responso*). – effatum (*d'un indovino*). – ora-

culum; sors (*oracolo*). – arbitrium (*sentenza d'un arbitro*). – decretum (*d'un Giurista*); *anche* responsum ac decretum. – iudicium (*giudizio*). – praeiudicium (*sentenza, giudizio anteriore che può servire di norma*). – pronuntiatio; sententia (*parere espresso, anche dai giudici*). – ***pronunciare una sentenza***, respondere; responsum dare *ovv.* edere; decernere; *e* iudicare; sententiam dicere (*del giudice*). – ***sottomettersi alla sentenza di qualc.***, alcjs sententiae parēre. – ***sembra vera la sentenza: Ognuno è causa della sua fortuna***, vere dictum videtur: 'Sui cuique mores fingunt fortunam'. – ***le sentenze di Socrate***, quae a Socrate dicta sunt.

Sentenziare, 1) sententiam dicere *ovv.* ferre de etc. – iudicare (*giudicare*). – *nel senso di* ***giudicar presuntuosamente***, arroganter iudicare de alqa re.

2) ***condannare***, damnare; condemnare.

Sentenziosamente, sententiose.

Sentenzioso, sententiosus; sententiis frequentatus (*di scritti o di stile*). – sententiis creber; sententiis densus; sententiis abundans; sententiarum varietate abundans (*ricco di sentenze*).

Sentiero, semita; callis; trames; via.

Sentimentale, mollis. – ***poesia sentimentale***, carmen molle.

Sentimento, sensus (*anche in senso intellettuale e morale, es.* sens. amoris: quidam sens. amandi: *e* sens. humanitatis: animi sensus: intimi sensus). – id quod sentio *ovv.* sentimus (*ciò che sento; es.* ea quae sentit, prae se tulit, *manifesta i suoi sentimenti:* sentit, quae scribit, *scrive con sentimento*). – sentiendi ratio (*facoltà di sentire; es.* acceptā vivendi sentiendique ratione). – iudicium (*giudizio*). – conscientia (*coscienza, consapevolezza, es.* virium nostrarum: *cfr.* conscientiā quid abesset virium). – animus (*animo, cuore*). – affectus (*affetto*). – ***sentimento e passione***, sensus animi motusque. – ***i miei sentimenti, la mia opinione, il mio desiderio***, *anche* quae animo volo, cogito *ovv.* quae sentio *ovv.* quae cupio. – ***sentimenti buoni, onesti, amichevoli***, bona mens; recta voluntas; animus benignus, benevolus, amicus: ***verso qualc.***, in alqm; *anche* studium alcjs; benevolentia erga alqm. – ***sentimento del dovere*** (*verso Iddio, i parenti, ecc.*), pietas; animus pius; mens pia (*assol., ovv. verso qualc.*, erga alqm). – ***sentimento religioso***, religiones. – ***mutare di sentimento*** (*di opinione, di parere*), animi iudicium *ovv.* consilium *ovv.* sententiam mutare. – ***io sono del medesimo sentimento degli altri***, ea quae sentio ego, et alii sentiunt; idem sentio cum aliis; in eadem sum mente, qua reliqui omnes. – ***io sono di sentimento contrario al tuo***, tibi non consentio; tibi *ovv.* tuae opinioni non accedo. – ***avere il sentimento di q. c.***, sentire alqd; alcjs rei sensu moveri. – ***aver sentimenti giusti***, recte sentire; quae recta sint sentire. – ***destare nell'animo sentimenti diversi***, animos varie afficere. – ***q. c. desta in me sentimenti diversi***, varie afficior alqā re. – ***ciò ripugna al mio sentimento***, refugit animus et dicere reformidat; horreo dicere. – ***secondo il mio sentimento***, ad meum sensum; de meo sensu (*secondo la mia opinione, il mio parere; es.* ad meum sensum nihil potest esse laudabilius quam etc.: *e* de meo sensu iudicare); meo quidem animo; ad meum iudicium; meo quidem iudicio; ut nos iudicamus; quantum equidem iudicare possum; ut mihi quidem videtur; ex mei animi sensu. – ***privo di sentimento, senza sentimento***, sensus expers; a sensu *ovv.* a sensibus alienatus; nihil sentiens; nullum sensum admittens (*di c. inan., es.* rupes). – durus; ferreus; saxeus ferreusque; inhumanus (*duro, di pietra, inumano*). – ***esser privo di sentimenti***, sensu carere; nihil sentire; nullius rei sensu moveri; a sensu alienatum esse; nullum sensum admittere (*di c. inan., es. d'una rupe*); durum, ferreum, inhumanum esse; inhumano esse ingenio (*esser d'indole crudele, inumana*): ***affatto***, tactu sensuque omni carere (*in senso proprio*); omnem humanitatem exuisse, abiecisse; obduruisse et omnem humanitatem exuisse; omnem humanitatis sensum amisisse (*non aver umanità*). – ***togliere a qualc. ogni sentimento*** (*umano*), auferre alci omnem sensum; obducere callum alcjs animo; omnem humanitatem alci extorquere. – ***sentimento di riconoscenza verso la patria, i genitori***, pietas erga patriam, parentes. – ***sentimento di riconoscenza verso il cielo***, pietas in *ovv.* adversus deum (*ovv.* deos). – ***profondo sentimento del bello e del buono***, admirabilis quidam pulchritudinis atque honestatis amor. – *Con un genit. oggettivo il sost.* s e n t i m e n t o *nella prosa classica non si traduce, quando indica una semplice propensione verso un oggetto; es.* ***sentimento della libertà***, libertas (*Cic.*, pro Sest., 88): ***sentimento dell'ordine***, ordo (*id.*, de off., 2, 24): ***sentimento del bello***, elegantia (*id.*, ad Att., 1, 8, 2): ***sentimento del dovere***, officium: ***sentimento del pudore***, pudor; verecundia: ***sentimento di onestà***, probitas: ***sentimento di umanità***, humanitas: ***sentimento di onore***, honor.

Sentina, sentina (*della nave*). – *trasl.*, cloaca.

Sentinella, statio. – excubitor; vigil (vigil *soltanto come sentinella notturna*). – custos, *plur. anche* excubiae; vigiliae; stationes; custodiae. – ***essere di sentinella***, excubias *ovv.* vigilias agere; excubare; in statione esse; stationem habere *ovv.* agere. – ***collocar le sentinelle***, excubias *ovv.* stationes disponere. – ***cambiare una sentinella***, in stationem succedere.

Sentire, sentire (*propr. e fig., coi sensi esterni ed interni*). – sensibus percipere; intellegere (*intendere, comprendere*); affici alqā re. – ***sentir*** (*provar*) ***dolore in una parte del corpo***, sentire alcjs rei

dolorem; dolore alcjs rei affici *ovv.* affectum esse; dolet alqd. – *fig.*, ***sentir dolore di q. c.***, dolorem capere ex alqa re; anxie ferre alqd. – ***q. c. si può più facilmente sentire che descrivere,*** alqd facilius intellegi quam explanari potest. – ***mi sento infelice nella mia condizione,*** meae me fortunae paenitet. – ***mi sento obbligato,*** debeo. – ***mi sento inclinato a q. c.***, delector alqā re.

nel senso di ***udire,*** audire; auribus percipere. – *nel senso di* ***aver odore, sapore,*** olere; sapere; redolere. – ***essere di parere, di sentimento,*** sentire; censere; opinari; putare. – ***io sento ben diversamente,*** longe aliter sentio. – ***sentirsi*** (*star*) ***bene,*** bene, commode, recte valere; bene, belle se habere; bonā valetudine uti. – ***sentirsi benissimo,*** optime valere *ovv.* se habere: ***abbastanza bene,*** satis valere. – ***sentirsi poco bene,*** minus belle se habere; minus commodā *ovv.* non bonā valetudine uti; parum valere. – ***sentirsi assai male,*** perditā valetudine esse: ***un po' meglio,*** commodioris valetudinis factum esse. – ***come ti senti?*** (*come stai?*), quo modo te habes? ut vales? quo modo vivis? quid agis *ovv.* agitur? – ***mi sento bene,*** bene, recte mihi est; apud me recte est; bene ac beate mihi est. – ***mi sento un po' meglio,*** meliuscule mihi est. – ***mi sento male,*** male mihi est. – *Sentirsi spesso è puramente fraseologico; es.* ***sentirsi commosso,*** moveri: ***sentirsi rapito,*** rapi: ***sentirsi attratto,*** trahi: ***sentirsi indotto,*** adduci: ***sentirsi turbato,*** perturbari: ***sentirsi inclinato ad una cosa,*** propensum esse ad alqd: *nei quali casi sentirsi = essere e si traduce col passivo.*

Sentore, odor (*odore*). – rumor; fama; indicium (*indizio, avviso*). – significatio (*segno*). – ***aver*** (*qualche*) ***sentore,*** inaudire; resciscere alqd; alqd cognoscere, accipere, sentire.

Senza, *prep.*, sine. – ***senza l'aiuto di alc.***, sine alcjs opera (*es.* sine ducis opera); praeter. – ***non senza,*** non sine; cum (*con*). – ***senza amici,*** sine amicis. – ***senza alcun pericolo,*** sine ullo periculo. – ***non senza cagione,*** non sine alqa causa. – *Inoltre senza si traduce* a) *con* nullus *e un sost. all'abl., es.* ***senza fatica,*** nullo negotio: ***senza alcun pericolo,*** nullo periculo.

b) *con agg., come* expers alcjs rei (*es. senza cultura,* exp. eruditionis). – carens alqā re (*privo di q. c.; es.* civitas lege carens: *e* carens principio extremoque, *senza principio e senza fine*). – nudus alqā re (*es.* urbs nuda defensoribus). – inops ab etc. (*es. senza amici,* inops ab amicis).

c) *con agg. o avv. che esprimono mancanza, es.* ***senza vestiti,*** nudus: ***senza fatica,*** facilis; facile (*facilmente*): ***senza testamento,*** intestatus: ***senza essere invitato,*** invocatus: ***senza sperarlo,*** insperans: ***senza saperlo,*** imprudens *ovv.* ignarus: ***senza esservi preparato,*** imparatus: ***senza volerlo,*** invitus: ***senza dire una parola,*** tacitus: ***senza essere offeso,*** integer.

d) *seguìto da un verbo, quando accenna una circostanza che accompagna l'azione principale, si traduce con un partic. e una negazione: es.* ***coloro che chiamano in giudizio un altro senza essere spinti da inimicizia nè offesi da ingiuria personale nè allettati da ricompensa alcuna,*** omnes qui alterum nullis impulsi inimicitiis, nullā privatim laesi iniuriā, nullo praemio adducti in iudicium vocant.

e) *seguìto da un verbo, quando congiunge due incisi, si traduce con* nec, neque, neque tamen, *formando una prop. coordinata colla preced.: es.* ***molti approvano oratori e poeti, senza sapere perchè lo facciano,*** multi probant oratores et poëtas neque intellegunt quā re commoti probent: ***senza darsi pur pensiero di cercare qual capitale avessero di moralità e di dottrina,*** neque omnino curabant quemadmodum quisque moratus aut a doctrina instructus esset: ***lodava non so quali filosofi, senza però saperli nominare,*** laudabat homo philosophos nescio quos neque eorum tamen nomina poterat dicere.

f) *con una negaz. e il partic.* (*ablat. assoluto*)*: es.* ***dirò il vero senza essere sospettato di adulazione,*** quod verum est dicam non reverens assentandi suspicionem: ***senza stabilire il termine,*** nullā praestitutā die. – ***non*** (*mai*) ***senza,*** non (nihil, numquam) . . . nisi: *es.* ***non mi sarebbe mai venuto in mente se non*** (***senza che***) ***mi fosse stato ricordato,*** non mehercule mihi nisi admonito in mentem venisset: ***i precetti e la scienza a nulla valgono senza la natura,*** nihil praecepta atque artes valent nisi adiuvante naturā.

g) *col sempl. abl. assol.* (*agg. o part.*), *es.* ***un tronco senza capo,*** truncum corpus dempto capite *ovv.* absciso capite: ***quale attrattiva può aver la vita senza amicizia?*** quae potest esse vitae iucunditas sublatis amicitiis?: ***lo stile di queste Memorie è semplice, puro, leggiadro, senza alcuno sfoggio di frasi,*** (Commentarii) nudi sunt, recti et venusti, omni ornatu orationis, tamquam veste, detracto: ***noi dobbiamo far qui il ritratto d'un oratore che abbia tutte le buone qualità senza alcun difetto,*** fingendus est nobis oratione nostrā, detractis omnibus vitiis, orator atque omni laude cumulatus: ***che cosa sarebbe l'intelletto nostro ed anzi la nostra vita, senza un metodo non solo di ragionare, ma anche di vivere?*** quae enim essent ista mens vel quae vita potius, non modo disputandi, sed etiam vivendi ratione sublatā?: ***senza mancare al proprio dovere, senza trasgredire le leggi,*** salvo officio, salvis legibus: ***la natura ci ha dato in prestito la vita senza alcun termine per la re-***

stituzione, natura dedit usuram vitae nullā praestitutā die.

h) *con* quin *dopo una frase negativa, es.* ***Ortensio non lasciava passare un sol giorno senza arringare nel foro o esercitarsi nel suo gabinetto***, nullum patiebatur esse diem Hortensius, quin aut in foro diceret aut meditaretur extra forum.

i) *con* nisi *ovv.* ni fuisset (*se non ci fosse stato qualc. o q. c.*), *es.* ***il ponte avrebbe aperto la via ai nemici, senza un uomo, Orazio Coclite***, pons iter hostibus dedit, ni unus vir fuisset, Horatius Cocles.

l) *con un verbo, es.* ***essere senza q. c.***, alqā re carere (*es.* initio: *e* principio extremoque): ***non poter stare senza qualc. o q. c.***, alqo *ovv.* alqā re carere non posse; alqā re egere; sine alqa re omnino esse non posse: ***lasciar qualc. senza aiuto***, alqm non adiuvare.

Separabile, dividuus; separabilis.

Separare, separare (*es.* suum consilium a reliquis: *ed* Europam Asiamque [*di uno stretto*]). – seiungere; disiungere (*es.* Alpes, quae Italiam a Gallia seiungunt: *e* flumen, quod Iugurthae Bocchique regnum disiungebat). – segregare (*es.* oves: liberos a se: virtutem a summo bono). – discindere; dividere (*es.* in partes: *e* Gallos ab Aquitanis Garumna flumen dividit). – dirimere (*es.* medio amni dirempti erant: Tiberis Veientem agrum a Crustumino dirimit: Hispania ab Africa angusto dirempta freto). – discernere (*es.* duae praevalidae urbes, magno inter se maris terrarumque spatio discretae). – interfluere (*scorrere tra due regioni e dividerle, es.* flumen Visurgis Romanos Cheruscosque interfluebat: *e* fretum, quod Naupactum et Patras interfluit). – distrahere (*es.* animam a corpore: *e* liberos e complexu parentum). – distendere (*es.* copias hostium).

separarsi, solvi; dissolvi (*sciogliersi, di cose*). – seiungi; discedere; discedere inter se (*di due o più persone*). – ***separarsi da qualc.***, ab alqo discedere *ovv.* abire; se seiungere ab alqo. – distrahi ab alqo (*es.* non potui tam cito ab illo distrahi): ***da q. c.***, ab alqa re divelli. – ***l'anima si separa dal corpo***, animus e corpore excedit.

Separatamente, separatim; seorsum; singulatim *ovv.* singillatim (*singolarmente*); disiuncte.

Separazione, seiunctio, ***da q. c.***, ab alqa re. – disiunctio, ***di q. c.***, alcjs rei (*es.* animorum). – separatio (*es.* animi ac corporis in morte). – discessus, ***da q. c.***, ab etc. (*dipartita, allontanamento, es.* animi a corpore). – digressus; digressus et discessus (*allontanamento*).

Sepellire, 1) *propr.*, sepelire; humare. – humo tegere; terrā, humo contegere (*coprir di terra, sotterrare*). – terrā obruere (*contrapp. a* cremare, *cremare, es.* mortuorum corpora). – in sepulcro condere, *anche semplic.* condere. – ossa alcjs tumulo contegere (*coprir le ossa di qualc. con un tumulo*). – corpus alcjs tumulo inferre; corpus terrae reddere (*riporre nella tomba*). – (funere) efferre, *anche coll'aggiunta* foras (*portar qualc. a sepellire*). – exsequias alcjs comitari *ovv.* prosequi, *anche* alqm prosequi (*accompagnare alla sepoltura*). – infodere; alqm sepulturā afficere (*dar sepoltura*). – ***sepellire a spese dello Stato***, publico funere efferre: ***onorevolmente***, honesto funere humare, efferre: ***semplicemente, senza pompa***, sine ulla pompa efferre: ***cogli onori militari***, militari honesto funere, comitante toto exercitu humare. – ***sepellir vivo qualc.***, alqm sepelire vivum; alqm defodere vivum (*es.* Corneliam, maximam virginem); alqm vivum obruere. – ***non venir sepolto***, sepulcro carere. – ***far sepellire***, corpus alcjs sepulturae dare. – ***non lasciar sepellire***, alqm sepulturā prohibere. – ***lasciò appena di che venir sepolto***, vix reliquit, quî (*cioè* unde) efferretur.

2) *trasl.* = ***coprire***, obruere; opprimere. – ***venir sepolto coi suoi sotto le rovine d'una casa***, ruinā domus cum suis opprimi. – ***nascondere, occultare***, sepelire (*es.* dolorem).

Sepolcrale, sepulcralis. – ***monumento sepolcrale***, monumentum. – ***iscrizione sepolcrale***, elogium in sepulcro incisum.

Sepolcreto, locus funeri *ovv.* funeribus destinatus; locus sepulturae. – monumentum; sepulcrum (*monumento, tomba*); honorarius tumulus.

Sepolcro, sepulcrum; bustum; tumulus; monumentum.

sepolcro di famiglia, monumentum hereditarium. – monumentum *ovv.* sepulcrum maiorum; sepulcrum patrium (*sepolcro dei nostri padri*). – monumentum gentile; tumulus gentilicius (*sepolcro d'una famiglia*). – sepulcrum familiare (*come il preced., nei Giurecons.*).

sepolcro dei re, monumentum commune regiae gentis. – ***sul sepolcro sta questa iscrizione: qui giace***, *ecc.*, sepulcro *ovv.* in sepulcro hoc inscriptum est: hic situs est, etc.

Sepoltura, 1) *propr.*, sepultura; humatio. – ***dopo la sepoltura del figlio***, post elatum filium. – ***dar sepoltura a qualc.***, sepulturā alqm afficere. – ***non aver l'onore d'una sepoltura***, sepulturae honore carere; sepulturā et iustis exsequiarum carere.

2) ***sepolcro***, sepulcrum; locus sepulturae. – monumentum (*tomba*).

Seppellire, V. *sepellire.*

Seppia, sepia; *lat. puro* lolligo.

Sequela, consecutio; exitus; eventus; successus; successio.

Sequestrare, retinere (*es.* naves). – occupare (*es.* bona a fisco occupata). – comprehendere (*es.* vehicula). – deprehendere (*es.* litteras, naves).

Sequestro, retentio.

Sera, vesper; tempus vespertinum; occasus solis. – ***verso sera***, ad *ovv.* sub vesperum; sub occasum solis. – ***di sera***, vesperi; vespere (*più raram.*). – ***a tarda sera***, pervesperi. – ***prima di sera***, pridie vesperi. – ***stasera***, hodie vesperi. –

ier sera, heri vesperi. – ***sul far della sera***, primo vespere; ubi coepit advesperascere; cum iam advesperasceret. – ***prima di sera***, ante vesperum. – ***fino alla sera***, ad vesperum. – ***dalla sera alla mattina***, a vespere usque ad mane. – ***da mane a sera***, a mane usque ad vesperum. – ***si fa sera***, vesperascit caelum *ovv.* dies, *o semplic.* vesperascit; vergit in vesperum dies; iam praeceps in occasum sol est; iam diei vesper est; iam vesperavit. – ***buona sera***, salve! vale! valere alqm iubeo (*nel prender commiato*).

sera, *come* ***punto cardinale***, V. *occidente*. – ***di sera, della sera***, vespertinus. – ***preghiera della sera***, *precatio ante somnum facta; *preces vespertinae.

Serafino, seraphim, *indecl.* (*Eccl.*).

Serale, vespertinus.

Serata, vesper (vespera); tempus vespertinum; tempora vespertina; horae vespertinae.

Serbare, servare; reservare; asservare; conservare; condere; recondere (*riporre*). – reponere; seponere (*metter da parte, in serbo*). – ***mi è serbata la morte*** *ecc.*, mors etc. me manet (*mi aspetta*).

Serbatoio, labrum (*tinozza*). – lacus; castellum; cisterna (*serbatoio d'acqua, cisterna*).

Serbo, conservatio; custodia. – ***tener q. c. in serbo***, alqd custodire *ovv.* servare.

Serenamente, hilare; hilariter.

Serenità, serenitas (*solo in senso proprio, nella prosa classica, es.* caeli: dici solisque). – *fig.*, ***serenità della fronte e dell'aspetto***, idem vultus eademque frons (*Cic.*); serenitas oris et vultus (*Gellio*).

Sereno, serenus (*del cielo; anche fig., es.* frons tranquilla et serena). – sudus (*non umido, non piovoso; dell'aria, del tempo*). – tranquillus (*tranquillo*). – laetus; hilaris *ovv.* hilarus (*lieto, ilare, es. di pers. e del loro volto*). – *come sost.*, ***(ciel) sereno***, serenum; serenitas; sudum. – ***a ciel sereno***, sereno; serenitate; ubi serenum, sudum est. – ***tempo sereno***, tranquilla serenitas.

Seriamente, serio; ex animo; ex animi sententia; graviter; intento studio (*es.* in alqd incumbere). – extra iocum; remoto ioco (*scherzi a parte*).

Serico, sericus (*es.* vestis, vestimentum).

Serie, series; ordo. – plures; multi (*molti, es. una serie di quadri*, plures *ovv.* multae tabulae: *una serie di anni*, multi anni).

Serietà, gravitas; severitas (*di pers., contrapp. a* lepos).

Serio, severus (*di pers. o del discorso*). – serius (*solo di cose; contrapp. a* iocosus). – gravis (*contrapp. a* levis); gravis seriusque (*es.* res). – austerus (*austero; contrapp. a* iucundus); austerus et gravis. – ***cose serie***, res seriae (*contrapp. a* res iocosae); seria, *n. pl.* (*contrapp. a* ioci *ovv.* ioca, lusus; lusus et ioci). – ***affare serio***, maius negotium. – ***scrivere q.c. di serio***, gravius alqd scribere. – ***carattere serio***, severitas; gravitas; austeritas. – ***sul serio*** = ***seriamente***, severe; serio; extra iocum (*es.* serio audire, loqui); ex animo; graviter. – ***rimaner serio***, vultum non mutare.

Sermento, sarmentum; palmes.

Sermollino, serpyllum.

Sermone, sermo; oratio (*orazione, discorso*). – contio (*concione*).

Serotino, serus (*es.* fici). – serotinus (*es.* fici, uvae). – tardus (*tardo*).

Serpe, anguis (*anche come costellazione*). – serpens (*serpente, anche come costellaz.*). – coluber (*colubro*). – draco (*drago*). – vipera (*vipera; fig., anche di pers.*). – aspis (*aspide*). – *prov.*, ***allevarsi la serpe in seno***, in sinu atque in deliciis venenatam illam viperam habere (*Cic.*, de har. resp., 50).

Serpeggiare, serpere; currere in ambitum: ***intorno a q. c.***, se circumvolvere alci rei; pererrare alqd (*es.* truncum et ramos). – ***correre serpeggiando intorno ad un dato luogo*** (*d'un fiume*), pererrare alqm locum.

Serpente, serpens; anguis. – draco (*drago*). – ***domatore di serpenti***, serpentium (virulentorum) domitor. – ***morso di serpente***, morsus serpentis; ictus serpentis. – ***in forma di serpente***, anguineus. – ***veleno di serpente***, venenum anguis *ovv.* serpentis; venenum anguium *ovv.* serpentium. – ***pelle di serpente***, pellis anguina; vernatio; senecta *ovv.* senectus (*la pelle che i serpenti mutano ogni anno*).

Serpentello, anguiculus.

Serpentino (*di serpente*), anguineus. – *trasl.*, ***della lingua***, mordax *ovv.* mala lingua (*lingua mordace, maledica*).

Serqua, duodecim.

Serraglio, ***luogo chiuso***, saeptum: ***di animali***, vivarium: ***di donne***, gynaeceum; paelices.

Serrare, claudere (*chiudere, es.* ianuam serā: alci portas). – praecludere; intercludere; occludere; obserare (*chiudere, rinchiudere*). – premere; comprimere (*comprimere*). – stringere; obstringere; constringere; artare (*stringere insieme*). – urgere; instare (*incalzare*). – ***serrarsi addosso a qualc.*** = ***assalirlo***, alqm aggredi; adoriri. – ***serrarsi in schiera*** (*di soldati*), corpora corporibus applicare armaque armis iungere.

Serrato, confertus (*es. delle file in battaglia*). – pressus (*fig., di scrittori, ecc.*). – brevis (*breve, conciso*).

Serratura, claustrum; sera.

Serto, sertum.

Serva, famula; ancilla; pedissequa (*serva che segue la padrona*); ministra; ministra et famula; satelles et ministra.

Servaggio, V. *servitù*.

Servetta, ancillula.

Servibile, utilis.

Servidorame, V. *servitù*.

Servigio, V. *servizio*.

Servile, servilis. – vernilis (*da schiavo*). – ***lavoro servile***, opus servile; servitium.

Servilismo, deforme obsequium.

Servilmente, serviliter; in modum servorum; servilem in modum. – verniliter (*da schiavo*).

Servire, 1) ***prestar servizio a qualc.***,

servire alci *ovv.* apud alqm (*partic. come servo, schiavo*); alci famulari; ex alcjs famulatu esse; in famulatu *ovv.* in ministerio alcjs esse; ministerium alci facere; ministrare (alci). – in alcjs operis esse; se *ovv.* operam suam alci locavisse (*come operaio, manovale*). – alci apparere (*un magistrato, come scrivano, littore, ecc.*). – alci *ovv.* alcjs rebus adesse (*in giudizio; contrapp. ad* alci abesse). – alqm colere, venerari (*onorare, venerare, es.* deum). – militare; merere; stipendia facere *ovv.* merere; *anche* stipendia merere in bello (*servire la patria, militare*). – rem publicam gerere *ovv.* administrare (*servire lo Stato*). – ***servire nell'esercito di qualc.***, in alcjs exercitu militare: ***sotto qualc.***, alqo imperatore *ovv.* imperante, sub alqo merere; sub alqo *ovv.* sub signis alcjs militare; alcjs castra sequi; alcjs militem esse.

2) ***essere utile, recar giovamento, fare un favore a qualc.***, alci adesse; praesto esse; alci gratum facere, gratificari; alqm iuvare alqā re; commodare alci alqd. – ***servire qualc. per quanto si può***, nullo loco alci deesse; quidvis ad alqm deferre.

servire a q. c. (*essere utile*), esse (*col dat., es.* saluti esse: *ovv. col genit. del partic. fut. pass. e del sost., es.* minuendae concordiae esse). – prodesse *col dat.* (*giovare*). – usui *ovv.* ex usu esse; utilem esse *col dat.* – utilitatem habere *ovv.* afferre *col dat.* – conducere *col dat.* – iuvare *coll'acc.* – ***non servire a nulla***, nihil valere, efficere. – ***servire invece di q. c.***, esse pro alqa re. – ***servirsi di q. c. = farne uso, adoperarla***, uti alqā re; adhibere alqam rem.

Servitorame, servitia, *n. pl.*

Servitore, V. *servo*.

Servitù, 1) servitus; servitium. – famulatus (*condizione del* famulus). – iugum (*giogo della servitù*). – ***immune da servitù***, immunis; liber; immunis liberque.

2) ***il complesso dei servi***, familia; famuli; servitium *ovv. plur.* servitia; corpora servilia.

Servizio, 1) ***singolo servizio***, opera, ae, *f.* – officium (*favore*). – beneficium (*benefizio*). – usus; utilitas (*utile che si fa a qualc.; es.* alcjs utilitates). – ***prestare o far servigi a qualc.***, operam alci navare, dare, dicare; alci gratum facere, gratificari; officia alci praestare, in alqm conferre; alci prodesse. – ***mi presta ottimi servigi***, optimā alcjs utor operā; mirabiles mihi praebet utilitates; magno mihi usui est. – ***qualc. presta moltissimi servigi in una guerra***, alcjs plurima est in bello alqo opera; magna est alcjs in bello alqo opera. – ***io sono al tuo servizio***, utere me, ut voles. – ***sono alla mia volta al tuo servizio***, tu si quid volueris, invicem faciam. – *di cose*, ***far lo stesso servizio***, eundem usum praebere; idem facere; eundem effectum habere. – ***prestare a qualc. grandissimi servizi***, alci esse maximo adiumento.

2) ***complesso di tutti i servizi***, servitus; servitium. – famulatus; ministerium (*il primo di un servo, il secondo anche di un impiegato dello Stato*). – opera; vices; partes; munus, *plur.* munera *e* munia. – ***servizio diurno e notturno***, diurna nocturnaque munia. – ***essere di servizio***, munere fungi; stationem agere (*di soldati*). – ***essere al servizio di qualc.***, in alcjs famulatu *ovv.* apud alqm esse; in ministerio alcjs esse. – ***servizio militare***, militia; res militaris; munus militiae; munus belli; munus militare. – ***abile al servizio***, utilis ad operas *ovv.* ad munus. – ***abile al servizio militare***, (homo) aetate militari; ad arma utilis; militiae utilis *ovv.* idoneus *ovv.* habilis. – ***finire il servizio***, emereri; stipendia conficere *ovv.* emereri (*di soldati*).

Servo, servus. – puer (*garzone*). – famulus (*servitore*). – minister; administer (*donzello*). – ***servo di Dio***, Dei servus (*Eccl.*). – ***esser servo***, servire; in servitute esse; alci parere (*ubbidire a qualc.*).

Sessagesimo, sexagesimus; sexaginta annos natus (*di pers.*).

Sessanta, sexaginta. – *distributivo*, sexageni. – ***sessanta volte***, sexagiens. – ***uomini di sessant'anni***, viri sexagenûm annorum. – ***sessanta mila***, sexaginta milia.

Sessantesimo, sexagesimus. – ***per la sessantesima volta***, sexagesimum.

Sessantina, sexaginta.

Sessennio, sexennium.

Sessione, sessio; consessus; conventus.

Sesso, sexus (*es.* virilis, *maschile:* muliebris, *femminile*). – ***d'ambo i sessi***, utriusque sexus.

Sestante, sextans (*strumento astronomico*).

Sesterzio (*moneta romana del valore di circa 19 centesimi*), sestertius nummus *ovv. semplic.* sestertius *ovv. semplic.* nummus. – ***un milione di sesterzi***, deciens sestertium.

Sesto, 1) *agg.*, sextus.

2) *sost.*, ordo (*ordine*); mensura. – ***mettere a sesto***, ordinare; in ordinem adducere *ovv.* redigere; disponere; digerere (*disporre, ordinare*).

Seta, serica, ōrum, *n.;* fila bombycina, ōrum, *n.* – ***di seta***, sericus. – ***cordone di seta***, funis serico intortus. – ***veste di seta***, vestimentum sericum; vestis serica. – ***vesti di seta***, *anche* serica, *n. pl.* – ***vestito di seta***, sericatus.

Sete, sitis (*propr. e fig.*). – cupiditas, ***di q. c.***, alcjs rei (*fig. = cupidigia*). – ***sete di libertà***, sitis libertatis. – ***sete di verità***, cupiditas veri videndi; studium veri reperiendi. – ***aver sete di q. c.***, sitire alqd. – ***soffrir la sete***, sitire; siti cruciari. – ***ho una sete ardente***, sitis urit fauces. – ***morir di sete***, siti enecari, mori. – ***produr la sete, destar la sete***, sitim facere, gignere. – ***spegner la sete***, sitim restinguere, exstinguere; sitim explere, depellere, reprimere; sitim sedare (*es.* haustu gelidae aquae). – ***fig., aver sete di q. c.*** (*= desiderare ardentemente*), sitire alqd; cu-

pide appetere alqd; cupiditate alcjs rei flagrare; ardenter cupere alqd.

Setola, saeta.

Setoloso, saetosus; saetis obsessus *ovv.* obsitus; saetis hirsutus *ovv.* hirtus.

Setta, secta (*seguaci d'un filosofo, ecc.*). – schola (*scuola filosofica*). – familia (*sodalizio*); disciplina. – ***appartenere ad una setta***, sectam sequi *ovv.* persequi; profiteri sectam. – ***passare ad una setta***, ad sectam transire. – ***fondare una nuova setta***, novam sectam instituere; sectam condere.

Settanta, septuaginta. – *distributivo*, septuageni. – ***di settant'anni***, septuaginta annorum. – ***settanta volte***, septuagiens. – ***per la settantesima volta***, septuagesimum.

Settario, homo partium studiosus; factiosus.

Sette, septem. – *come distributivo*, septeni, ae, a (*però anche* = septem, *coi sostantivi che hanno soltanto il plurale*). – ***sette volte tanto***, septulus; *anche con* septiens tantum, quam, quantum etc. – ***sette volte***, septiens.

di sette piedi, septem pedibus; septem pedum. – septem pedes longus (*lungo sette piedi*). – septem pedes altus (*alto sette piedi*). – ***la città dei sette colli*** (*Roma*), *urbs septem collibus condita.

di sette anni, septennis; septem annorum; septem annos natus (*di pers.*); septimum annum agens (*di pers.*). – ***fanciulli di sette anni***, pueri septenûm annorum.

settemviri (*magistratura di sette uomini*), septemviri. – ***dei sette***, septemviralis. – ***ufficio dei sette***, septemviratus. – ***di sette mesi***, septem mensium. – ***la città fu presa dopo un assedio di sette mesi***, urbs septimo mense, quam oppugnari coepta est, capta est.

di sette ordini di remi, septem remorum: ***nave di*** *ecc.*, hepteris (ἑπτήρης); *lat. puro* septiremis. – ***di sette parti***, septem partibus. – ***dalle sette porte***, heptapylos (ἑπτάπυλος, *Seriori*). – ***numero sette***, numerus septenarius *ovv.* septimus.

Settecento, septingenti. – *distributivo*, septingeni (*anche = settecento quando è unito a sostantivi che hanno soltanto il plurale*). – ***di settecento***, septingenarius. – ***settecento volte***, septingentiens. – ***settecentesimo***, septingentesimus.

Settembre, (mensis) September. – ***le calende di Settembre*** (= 1° *Sett.*), kalendae Septembres. – ***le none di Settembre*** (= *5 Sett.*), nonae Septembres. – ***le idi di Settembre*** (= *13 Sett.*), idus Septembres. – ***l'ultimo di Settembre***, pridie kalendas Octobres.

Settemila, septem milia. – septeni milleni (*ogni settemila; settemila in una volta*). – ***settemillesimo***, septiens millesimus.

Settenario, septenarius.

Settennio, septennium; spatium septem annorum.

Settentrionale, septemtrionalis (*es.* regio). – in septemtriones spectans; ad septemtriones vergens *ovv.* conversus; ad aquilonem conversus (*vòlto ovv. posto a settentrione*). – aquilonaris (*es.* regio). – septemtrionalis plagae (*es.* sidera). – septemtrionum (*es.* regiones frigidae).

Settentrione, septemtriones; septemtrionalis plaga *ovv.* regio *ovv.* pars; *ovv.* regio caeli, quae sub septemtrionibus est; partes aquilonis; regio aquilonaris. – ***paese, paesi posti a settentrione***, septemtrionalis regio; regio in septemtriones spectans *ovv.* ad septemtriones vergens; septemtrionalis terrae regio. – ***i freddi paesi del settentrione***, septemtrionum regiones frigidae. – ***vòlto*** (*posto*) ***a settentrione***, ad septemtriones versus; in *ovv.* ad septemtriones; in aquilonem. – ***a settentrione, dalla parte di settentrione***, a septemtrione. – ***volgersi a settentrione***, inflectere cursum ad septemtriones. – ***essere posto a settentrione***, in septemtriones spectare; ad septemtriones vergere; ad septemtriones *ovv.* aquilonem conversum esse.

Settimana, hebdomas (*presso gli antichi periodo di sette giorni, durante il quale q. c. si risolve, es. una crisi in una malattia*). – *Gli antichi del resto dividevano il tempo in mesi e giorni, es.* ***una settimana***, septem dies: ***due settimane***, quindecim dies: ***ogni settim.***, octavo quoque die; e transactis octonis diebus (*passati otto giorni*).

Settimanale, *si traduce con una circonlocuzione, es.* ***guadagno settimanale***, *merces quae in singulas hebdomades habetur. – ***culto settimanale***, *sacra, quae octonis diebus transactis habentur. – ***mercato settimanale***, nundinae.

Settimanalmente, octavo quoque die (*ogni otto giorni*). – transactis octonis diebus (*passati otto giorni*). – in octonos dies (*ogni otto giorni*).

Settimo, septimus. – ***soldato della settima legione***, septimanus. – ***per la settima volta***, septimum. – ***settima parte*** (*un settimo*), pars septima. – ***in settimo luogo***, septimo.

Settuagenario, septuagenarius; septuaginta annorum; septuaginta annos natus.

Severamente, severe (*es.* iudicare; ius dicere); rigide; acriter; graviter; acerbe; austere; restricte (*es.* praecipere); diligenter. – ***governar troppo severamente***, severiore *ovv.* acerbiore imperio uti.

Severità, severitas (*es.* iudicis, iudicii, disciplinae). – rigor (*rigore, es.* animi; veteris disciplinae). – acerbitas (*durezza, es.* imperii: sententiarum). – austeritas (*austerità*). – ***castigare con somma severità***, omni supplicio vindicare alqd. – ***trattare qualc. con severità***, severitatem adhibere alci *ovv.* in alqm.

Severo, severus (*es.* pater, iudex, matrimonium, imperium, iudicium). – rigidus (*rigido, es.* censor, ius, innocentia). – acer (*aspro, acre, es.* pater, existimator, animadversor vitiorum, iudicium). – acerbus (*es.* inquisitio). – austerus (*austero*). – gravis (*grave, es.* iudex, iudicium). – summus (*es.* oboedientia, ius). – ***severissimo***, acerbe severus:

verso qualc., in alqm. – ***comandante molto severo***, severissimi imperii vir. – ***essere troppo severo verso sè stesso***, nimium in se inquirere.

Seviri, seviri (*come collegio*); sex primi.

Sevizia, V. *crudeltà*.

Sezionare, insecare *ovv.* incidere *ovv.* aperire corpus mortuum (*un cadavere*).

Sezione, 1) *propr.*, sectio (*taglio*).
2) *fig.*, pars (*parte*).

Sfaccendato, negotiis vacuus; otiosus; nullis occupationibus implicatus; deses; desidiosus. – segnis; ignavus (*ignavo*). – iners (*pigro, ozioso*).

Sfacciataggine, procacitas. – protervitas (*protervia*); contumacia; impudentia (*impudenza*); insolentia (*insolenza*); audacia (*audacia*); lubido.

Sfacciatamente, procaciter; proterve; impudenter; inverecunde; licenter.

Sfacciatello, subimpudens.

Sfacciato, procax (*procace*); protervus (*protervo*); contumax (*insolente, riottoso*). – impudens (*impudente*); inverecundus (*inverecondo*); insolens (*insolente*); audax (*audace*).

Sfacelo, ruina; labefactatio.

Sfamare, satiare; saturare; explere (cibo). – ***sfamarsi***, famem suam explere *ovv.* exstinguere *ovv.* sedare *ovv.* depellere.

Sfarfallone, error; erratum.

Sfarzo, pompa; apparatus magnifici.

Sfarzosamente, splendide; magnifice; apparate; sumptuose.

Sfarzoso, splendidus; magnificus; sumptuosus (et magnificus).

Sfasciare, 1) ***togliere le fascie***, *incunabula *ovv.* pannos exuere *ovv.* tollere.
2) *trasl.*, evertere; eruere; proruere; prosternere. – ***sfasciarsi***, collabi; concidere; corruere; praecipitare.

Sfatare, contemnere (*disprezzare*); contemptui habere; despicere; despicatui habere; illudere.

Sfatto, consumptus.

Sfavillante, scintillans; micans; fulgens. – ***occhi sfavillanti***, oculi fulgentes *ovv.* ardentes *ovv.* micantes *ovv.* ignei.

Sfavillare, scintillare; scintillas edere, emittere; micare; fulgere.

Sfavorevole, iniquus; non aequus; alienus (*es. di posizione*). – adversus (*contrario, avverso*).

Sfera, 1) *propr.*, sphaera; globus; orbis. – ***sfere celesti***, caelestia loca. – ***armonia delle sfere***, siderum suos volventium orbes concentus. – *fig.*, ***qualc. si muove volentieri nelle basse sfere***, alqm humilia et sordida delectant.
2) *trasl.* = ***cerchia***, munus; munia, ium, *n.* – ***non è nella mia sfera***, munus meum *ovv.* *semplic.* meum hoc non est. – ***rimanere nella sua sfera***, se rerum suarum finibus continere.

Sfericamente, in globi *ovv.* sphaerae speciem; instar globi *ovv.* sphaerae.

Sfericità, rotunditas.

Sferico, sphaeroides (σφαιροειδής); *lat. puro*, globosus *ovv.* globo similis. – ***corpo sferico***, globus. – ***forma sferica***, forma globosa; figura pilae (*es. della terra*).

Sferoide, figura ex longo rotunda.

Sferrare, ferrum adimere *ovv.* detrahere (*togliere il ferro*). – ***sferrarsi***, *dei cavalli*, *soleam ferream *ovv.* soleas ferreas amittere (*perdere i ferri*).

Sferza, scutica, ae, *f.*, *ovv.* lora, ōrum, *n.* – flagrum; flagellum (*frusta*). – ***sferza del sole*** (*fig.*), solis ardor; solis calores; soles.

Sferzare, verberare; loris caedere; flagris *ovv.* flagellis caedere *ovv.* verberare (*flagellare*); alqm virgis caedere. – ***sferzare uno sino a morte***, alqm verberibus necare; usque ad necem alqm loris caedere; alqm flagellis ad mortem caedere.

Sferzata, verberatio; verber.

Sfiancare, delumbare. – ***sfiancato***, delumbis; lumbis debilis.

Sfiatamento, defectus spiritus *ovv.* animae.

Sfiatare, exhalare; exspirare. – ***sfiatarsi***, exanimari (*es.* cursu). – ***sfiatato***, anhelans; exanimatus.

Sfiatatoio, spiramentum; spiraculum.

Sfibbiare, solvere; resolvere.

Sfibrare, enervare; emollire; effeminare. – ***sfibrato***, enervatus.

Sfida, provocatio. – ***accettare una sfida***, condicionem accipere.

Sfidare, provocare; lacessere: ***qualc. a combattere***, provocare alqm ad pugnam *ovv.* ad certamen: ***fino all'ultimo sangue***, alqm ad pugnam provocare et quidem sine missione. – ***sfidare a bere***, provocare bibendo. – ***sfidare qualc. ad una disputa***, alqm ad disputandum provocare.

Sfiducia, diffidentia (*di sè stesso, contrapp. a* confidentia: *in q. c.*, alcjs rei); fides parva; suspicio.

Sfiduciato, diffidens; timidus.

Sfigurare, deformare; in peius fingere; in pravum detorquere. – ***sfigurato***, deformatus; deformis; deformitate corruptus.

Sfilare, 1) resuere; dissuere (*guastare, disfare il filo*).
2) in ordinem *ovv.* in ordines ire (*andar l'uno dopo l'altro*); transvehi (*sfilare innanzi per passar la rassegna*).

Sfinge, Sphinx.

Sfinimento, defectio animi *ovv.* animae.

Sfinito, sine vi; sine nervis; enervatus; confectus; exhaustus (*esausto*); fractus (*fiaccato*).

Sfiorare, *in senso proprio*, deflorare. – ***solcare leggermente***, legere.

Sfiorire, deflorescere (*propr. e impropr.*).

Sfoderare, stringere; destringere; e vagina educere (*es.* gladium, *la spada*).

Sfogare, erumpere (*es.* stomachum, iram in alqm); expromere (*es.* odium); evomere (*es.* iram in alqm, *la sua collera contro qualc.*). – ***sfogare in pianto il proprio dolore***, dolorem in lacrimas effundere.

Sfoggiare, lautitiae studere (*vestir sontuosamente*); impensum, sumptum facere; sumptum impendĕre, insumere, ponere (in alqa re). – *fig.*, modum excedere (*oltrepassar la misura*).

Sfoggio, luxuries; luxuria; luxus; lautitia.

Sfogliare, foliis nudare *ovv.* privare (*levar le foglie*). – ***sfogliare un libro***, librum evolvere, volvere; volumen explicare; paginas in libro percurrere.

Sfogo, exitus.

Sfolgorare, fulgurare; fulgere; micare; splendere.

Sfolgorío, fulguratio; fulminatio; fulgor (*fulgore*); splendor (*splendore*).

Sfondare, diruere (*abbattere*). – caedendo confringere (*es.* fores); excidere (*es.* portas); moliri (*es.* portam, fores). – ***sfondar le porte***, *anche* portas refringere; claustra portarum revellere. – ***sfondato***, fundo carens; sine fundo. – *fig.*, ***ricco sfondato = ricchissimo***, ditissimus.

Sfondo, recessus. – ***nel teatro***, *scaena extrema.

Sforacchiare, terebrare.

Sformare, deformare; in peius fingere; in pravum detorquere (*es.* corpora, *dello specchio*). – corrumpere (*es.* oculos lacrimis: nomen). – depravare (*es. a bella posta*, de *ovv.* ex industria). – in peius mutare *ovv.* vertere (*mutare in peggio*).

Sformato, deformatus; deformis; deformitate corruptus (*deforme, guasto*). – depravatus; deformatus corpore; insignis ad deformitatem (*bruttissimo, deforme*).

Sfornire, privare; spoliare; nudare (alqā re).

Sfortuna, malum, *plur.* mala; calamitas; casus adversus *ovv.* tristis; res adversae *ovv.* adversa (*n. pl.*); fortuna (afflicta *ovv.* adversa); miseria (*miseria*).

Sfortunato, infelix (*infelice*). – miser (*misero*). – aerumnosus (*es.* vita).

Sforzare, cogere; vi *ovv.* invitum cogere; adducere (alqm ad alqd); compellere; adigere; impellere; urgere; premere. – vim inferre (*violare*). – ***sforzarsi***, conari; niti; coniti; eniti (alqā re *ovv.* in alqa re); contendere; contendere et laborare (elaborare); omni ope atque operā eniti, ut etc.; eniti et contendere; eniti et efficere; inniti (alqā re *ovv.* in alqd). – studere (*adoperarsi, acciocchè, ecc.*).

Sforzatamente, coactus; invitus.

Sforzo, nisus (*materiale*). – conatus; contentio; intentio (*tentativo*). – labor (*lavoro, fatica*); conatus studiumque; opera. – ***senza sforzo***, non vi coactus; liber; libere. – ***fare ogni sforzo per, ecc.***, operam et studium conferre (ad alqd); operam ponere *ovv.* collocare (in alqa re); omnibus viribus *ovv.* nervis contendere, ut etc.; omni ope atque operā *ovv.* omni virium contentione eniti, ut etc.; contendere et laborare, ut etc.; pro viribus eniti et laborare, ut (*sforzarsi*).

Sfracellare, perfringere; diffringere; elidere; contundere; comminuere (*sminuzzare*); conterere.

Sfrattare, abigere; pellere; expellere (*cacciar via*). – eicere (*cacciare, dar lo sfratto*). – V. *altresì* *esiliare*.

Sfratto, expulsio (*espulsione*); eiectio. – ***dar lo sfratto***, in exsilium mittere *ovv.* pellere. – V. *sfrattare*.

Sfregare, V. *strofinare*. – ***sfregar via***, exterere; deicere.

Sfregiare, deformare; depravare; ornamentis spoliare; deturpare.

Sfregio, deformatio; depravatio. – vibix; cicatrix (*cicatrice*). – ***far uno sfregio***, vibicem inferre.

Sfrenatamente, effrenate *ovv.* effrenatius; intemperanter; effuse; praeter modum; licenter. – ***vivere sfrenatamente***, omnibus libidinibus deditum esse.

Sfrenatezza, effrenatio; licentia (*licenza*); intemperantia (*intemperanza*); impotentia (*es.* muliebris); immoderatio; lascivia; petulantia (*petulanza*); libido; effusa licentia; effrenata petulantia; effrenatio animi impotentis; effrenatae cupiditates (*voglie sfrenate*).

Sfrenato, effrenis; effrenatus (*propr. e fig., es.* cupiditas); velut frenis exsolutus. – impotens (*che non è padrone di sè stesso, es.* dominatio). – intemperans (*smoderato*). – immoderatus, (*smodato, es.* libertas). – immodicus (*es.* cupiditas). – effusus (*senza ritegno, es.* populatio: laetitia). – indomitus; ferox; dissolutus (*dissoluto*). – lascivus; petulans (*petulante*). – ***corsa sfrenata***, effusus cursus. – ***abbandonarsi ad una gioia sfrenata***, laetitiā gestire.

Sfrondare, nudare foliis; frondes decerpere. – ***sfrondato***, sine fronde.

Sfrontatamente, impudenter; inverecunde; procaciter; proterve.

Sfrontatezza, impudentia (*impudenza*); insolentia (*insolenza*); procacitas (*sfacciataggine*); protervitas (*protervia*); contumacia (*riottosità*).

Sfrontato, impudens (*impudente*); inverecundus (*inverecondo*); insolens (*insolente*); procax (*procace*); protervus (*protervo*); contumax.

Sfruttare, exhaurire; exinanire (alqd, *es.* provinciam, *trarne il maggior frutto possibile*); emungere. – ***sfruttato***, effetus; defatigatus et effetus (*del suolo*); exhaustus.

Sfuggire, effugere (*in senso propr.; assol. ovv.* alqo loco, ab *ovv.* ex alqo loco, de alqa re [*es.* de proelio]: *fig.*, *sfuggire ad una cosa, es.* periculum). – fugere (*fuggire, es.* alqo loco, ab *ovv.* ex alqo loco, *es.* ex proelio). – profugere (*fuggir via*). – aufugere (*assol.*). – defugere (*es.* patriam, proelium). – subterfugere (*sottrarsi colla fuga, es.* periculum, poenam aut calamitatem). – evadere *assol., ovv.* ex alqa re *ovv.* ab alqo (*es.* e manibus hostium: e tanto periculo). – elabi (*sottrarsi, es.* e manibus curantium). – se subtrahere (*es.* clandestinā fugā). – fugā vitare, evitare (*evitare, schivare colla fuga, es.* periculum, mortem). – excidere (*di parole, es.* ex ore).

io sfuggo a q. c., vito, evito, devito alqd (*es.* vito vituperationem, periculum, mortem fugā: ev. periculum fugā: ev. impendentem tempestatem: dev. Catilinae sicas: dev. malum, dolorem). – fugio, effugio alqd (*mi sottraggo a q. c., es.* invidiam vulgi: periculum). – subterfugio alqd (*es.* poenam, calamitatem). – evado ex alqa re, ab alqo (*es.*

e morbo, e periculo, ex insidiis). – veniam alcjs rei impetro (*ottengo il perdono di q. c.*, *es.* poenae). – ***q. c. mi sfugge (non ci bado, non l'osservo)***, me praeterit *ovv.* me fugit alqd; alcjs rei immemor *ovv.* haud memor sum (*mi dimentico di q. c.*). – ***mi lascio sfuggire un'occasione,*** omitto (*appositamente*), *ovv.* dimitto *ed* amitto (*sbadatamente*) occasionem. – ***non mi lascio sfuggire un'occasione,*** oblatam occasionem teneo.

Sfuggita, *nella locuz.* ***alla sfuggita,*** furtim; clam (*di nascosto*).

Sfumare, exhalare. – *fig.*, fugere; aufugere; labi; evanescere.

Sfumatura, varietas; species differens. – ***persino nel color bianco vi sono parecchie sfumature,*** in candore ipso magna differentia est.

Sgabello, scabellum; scamnum.

Sgambettare, crura agitare; trepidare.

Sganasciare, V. *smascellarsi.*

Sgangheratamente, incondite; ineleganter. – ***ridere sgangheratamente,*** cachinnum tollere *ovv.* edere; cachinnari; in cachinnos effundi.

Sgangherato, *fig.*, ***riso sgangherato,*** cachinnus.

Sgannare, V. *disingannare.*

Sgarbatamente, inurbane; rustice; inhumaniter.

Sgarbatezza, rusticitas; inhumanitas; inhumanum dictum (*detto sgarbato*). - *plur.*, rustice facta; inurbana dicta (*detti sgarbati*).

Sgarbato, male moratus; inurbanus (*es.* dictum); rusticus; inhumanus; rudis; illiberalis; inconditus; inconcinnus. – ***essere sgarbato,*** rustice *ovv.* inhumaniter facere.

Sgarbo, inurbanitas. – inurbanum dictum (*detto inurbano*).

Sghembo, obliquitas. – ***a sghembo,*** oblique; ex obliquo; in obliquum. – ***scendere il monte a sghembo (obliquamente),*** obliquo monte decurrere.

Sgherro, satelles.

Sghignazzare, cachinnum tollere *ovv.* edere; cachinnari; cachinnare.

Sgocciolare, destillare; stillare.

Sgocciolatura, stillicidium (*stillicidio*).

Sgomberare *e* **Sgombrare**, vacuum facere (*es. una parte della casa*, vacuam facere alqam partem aedium). – inanem *ovv.* vacuum relinquere (*lasciar vuoto*). – ***sgombrar la casa = trasportare i mobili altrove,*** supellectilem alio transferre. - ***sgombrare un paese,*** (ex) finibus excedere. – *nel senso di* ***andar via,*** abire; demigrare; discedere.

Sgombrato *e* **Sgombro** (*agg.*), inanis; vacuus; nudus.

Sgombero *e* **Sgombro** (*sost.*), migratio; demigratio; profectio (*partenza*).

Sgomentare, consternare; conturbare; perturbare; percellere.

Sgomento, metus; timor; pavor (*paura*); consternatio; perturbatio (*costernazione*); trepidatio. – ***spargere, destare lo sgomento,*** terrorem movere.

Sgominare, perturbare; confundere; fundere fugareque (*sbaragliare*).

Sgonfiamento, *tumoris imminutio.

Sgonfiare, tumorem adimere, tollere. – ***sgonfiarsi,*** imminui; tenuari; attenuari.

Sgorbio, macula; litura.

Sgorgare, manare (*es.* lacrimae ei manant); profluere; profundi (ex etc.); erumpere; prorumpere; se profundere; effundi *ovv.* se effundere (ex etc.).

Sgovernare, male *ovv.* prave regere *ovv.* gubernare *ovv.* moderari; vexare (rem publicam).

Sgoverno, vexatio (*es.* populi Pamphyliae).

Sgozzare, iugulare alqm; iugulum (alci) perfodere; caedere; trucidare (*trucidare*).

Sgradevole, iniucundus; non iucundus; ingratus; insuavis; gravis; molestus.

Sgradito, minus carus; ingratus; insuavis. – V. *sgradevole.*

Sgrammaticare, grammaticae praecepta violare.

Sgranare, *e siliquis grana educere (*cavare i granelli dal guscio*).

Sgranchirsi, membra porrigere, tendere, protendere, extendere; pigritiam (soporem, somnum) excutere (*scuoter la pigrizia*).

Sgravare, exonerare (alqā re); onere levare *ovv.* liberare. – ***sgravarsi,*** *di donna* = ***partorire,*** parere; partum edere; eniti.

Sgravio, levatio; allevatio (*in senso attivo*). – levamen; levamentum (*sollievo*); deminutio (onerum).

Sgraziatamente, 1) ***senza grazia,*** inficete; inconcinne; incondite; ineleganter; invenuste; iniucunde.

2) ***per sventura,*** misere; infeliciter (*miseramente, infelicemente*); pro! (*pur troppo!*); cum magno meo dolore; quod valde doleo (*con mio gran dolore*); nollem (*così non fosse! pur troppo!*).

Sgraziato, invenustus; insuavis; iniucundus; inconcinnus; inconditus; incompositus; rudis (*senza grazia, rozzo*).

Sgretolare, confringere; perfringere; comminuere; diminuere; atterere; conterere; concīdere.

Sgridare, verbis castigare; increpare *ovv.* increpitare, *con e senza* voce, vocibus, verbis (*ad alta voce*). – obiurgare (*rimbrottare*). – corripere (*sgridare aspramente*).

Sgrossare, dolare; edolare.

Sgrugno, colaphus.

Sguaiato, invenustus; inconcinnus; inconditus; rudis.

Sguainare, ***la spada,*** gladium e vagina educere *ovv.* eripere; gladium stringere *ovv.* destringere.

Sgualcire, V. *gualcire.*

Sgualdrina, meretrix. – meretricula (*sgualdrinella*).

Sguardo, aspectus; (oculorum) obtutus; oculorum coniectus; conspectus; oculus (*es.* tanta erat gravitas in oculo); oculi; *talvolta* vultus (*es. minaccioso*, trux, minax). – ***con uno sguardo,*** uno aspectu; praeteriens; uno aspectu et praeteriens. – ***al primo sguardo,*** primo aspectu (*fig.*); primo quasi

aspectu; simul aspectum est; primā specie. – ***avere uno sguardo penetrante***, acri aspectu uti; oculos acres habere; acriter videre. – ***fin dove poteva giungere lo sguardo***, quo longissime conspectum oculi ferebant; quā visus erat. – ***sguardo all' insù*** (*es. verso il cielo*), suspectus (ad alqd). – ***sguardo indietro***, respectus. – ***attirare a sè tutti gli sguardi***, omnium oculos (et ora) ad se convertere. – ***fissar lo sguardo a terra***, oculos in terram *ovv.* in terra figere. – ***rivolgere lo sguardo verso qualc.***, alqm adspicere; oculos in *ovv.* ad alqm conicere. – ***attirare gli sguardi di qualc.***, oculos alcjs movere. – ***spingere in alto lo sguardo***, alte spectare. – ***qualc. o q. c. si presenta agli sguardi***, *si traduce coi verbi* conspicere *ovv.* apparere *ovv.* se offerre (alci, *presentarsi agli occhi di qualc.*).

Sguattero, puer culinarius; *plur. semplic.* culinarii.

Sguazzare, helluari (*es.* alcjs sanguine); luxuriari.

Sguernire, nudare (*es.* muros defensoribus); spoliare. – ***sguernito***, nudus; nudatus; praesidiis nudatus; inermis ac nudus praesidiis (*senza guarnigione; di luogo*). – ***un punto è sguernito***, locus vacat. – ***posti rimasti sguerniti***, intermissa custodiis loca.

Sguinzagliare, catenā solvere. – ***sguinzagliare un cane contro qualc.***, canem immittere in alqm.

Sgusciare, *q. c.*, putamen alci rei detrahere.

1. **Sì**, *particella affermativa*, ita; ita est; est ita, ut dicis; sic est; ita dico. – ita plane; ita enim vero (*è così*). – recte (*sta bene, perfettamente*). – certe (*certamente*). – vero; verum (*veramente, realmente*); etiam; sane; sane quidem (*davanti a pronomi, spesso rafforzato con* hercle, edepol, me castor, medius fidius, *es.* ne illi vehementer errant, si etc.). – quidem (*in senso concessivo*). – *Però nella maggior parte dei casi i Latini per affermare, sogliono ripetere il verbo o le parole stesse della domanda; es.* ***verrai tu?*** veniesne? ***sì!*** veniam! – ***Clitifone è venuto qua solo?*** Clitipho huc adiit. Solus? ***sì!*** solus! – ***dico di sì***, aio; affirmo; annuo (*con un cenno del capo*). – ***tu dici di sì, io dico di no***, tu ais, ego nego. – ***rispondere sì o no***, aut etiam aut non respondere. – ***posso rispondere sì e no***, nutu ac renutu respondere possum. – ***dir di sì***, annuere (*con un cenno*); affirmare (*affermare*); confirmare; fateri; confiteri (*confessare*). – *Quando il sì si trova in una prop. affermativa preceduta da una prop. negativa, il verbo di questa prop. si ripete; es.* ***c'è qualche cosa che a noi non si può permettere, a loro sì***, est alqd quod nobis non liceat, liceat illis.

2. **Sì** = ***così***, ita; sic; tam (*tanto*). – ***far sì che*** *ecc.*, efficere, ut etc. – V. *così*.

3. **Si**, *pronome indeterm.*, homo (*cfr. il francese* on, *es. quando si comincia ad aver la podagra*, cum homini pedes dolere coepissent). – quis; aliquis; quispiam (*alcuno, qualcuno; es. difesero la loro città più valorosamente di quel che si sarebbe creduto*, constantius, quam quis facturos crederet, urbem defenderunt: *si potrebbe forse dire*, forsitan quispiam dixerit: *si dirà forse*, dixerit hic aliquis; dicat aliquis; dicet aliquis forte).

Si traduce pure il si, 1) *col passivo*, a) *personalmente; es.* ***mi si loda, ti si loda, lo*** (***la***) ***si loda***, *ecc.*, laudor, laudaris, laudatur etc. – ***ti si chiama un accusatore***, accusator nominaris. – ***si tratta di*** *ecc.*, id agitur, ut etc. – (*egli disse*) ***che si trattava di*** *ecc.*, id agi, ut etc. – ***si dice, si crede, si comanda che io, tu, egli*** *ecc.*, *si traducono pure personalmente, es.* ***si dice ch'egli sia stato a Roma***, ille dicitur Romae fuisse. – ***si dice che tu abbia fatto ciò***, diceris hoc fecisse. – ***si crede ch'io sia uno schiavo***, servus existimor. – ***si comandò che tu fossi proclamato console***, iussus es renuntiari consul. – *Verbi e frasi impersonali che non hanno passivo, sono accompagnate da un infin. pass.; es.* ***non si può viver bene se non colla virtù***, non potest iucunde vivi, nisi cum virtute vivatur: ***è vero quel che si suol dire***, verum est illud verbum, quod vulgo dici solet: *talora da un infin. attivo, quando è facile supplire davanti all'infin. un* aliquem *sottinteso, es.* ***è da stolto temere quel che non si può evitare***, stultum est timere id, quod vitari non potest. – *col partic. perf., es.* ***i tuoi fratelli dai quali si aspetta una splendida carriera politica***, exspectati ad amplissimam dignitatem fratres.

b) *impersonalmente, colla terza pers. sing.; es.* ***si vive***, vivitur. – ***si venne a Roma***, Romam ventum est. – ***si fa sera, si deve tornare a casa***, iam advesperascit, domum revertendum est. – ***mi s'invidia***, invidetur mihi. – *coll'abl. assol., es.* ***se si ammette e si concede*** (*ammesso e concesso*) ***che vi sia una forza divina che comprende la vita umana, non è difficile***, *ecc.*, hoc autem posito atque concesso, esse quandam vim divinam vitam hominum continentem, non difficile est etc.

2) *coll'attivo: colla prima pers. sing., es.* ***si vede che miri in alto***, video te alte spectare. – *colla terza pers. sing. dei verbi impers., es.* ***si deve***, oportet: ***si può***, licet: ***si ama***, placet. – *colla terza pers. plur., quando si sottintende un soggetto indeterminato* (homines), *es.* ***si loda il re***, laudant regem. – *colla terza pers. sing. ovv. plur., voltando la prop., es.* ***coll'economia si diventa ricchi***, *parsimonia divites facit: ***colla ricchezza si diventa avari***, *divitiae efficiunt avaros. – *colla prima pers. plur. indic. ovv. cong., quando chi parla si comprende fra quelli di cui tratta, es.* ***si crede volentieri quel che si desidera***, quae volumus, credimus libenter: ***si supponga che la cosa sia vera***, fingamus *ovv.* faciamus rem veram esse. –

colla seconda pers. sing. indic., cong. o imper., nelle esortazioni, dimostrazioni, ecc., es. ***Iddio non si vede, ma si riconosce però dalle sue opere,*** deum non vides, tamen ut deum agnoscis ex operibus eius. – *partic. colla seconda pers. del cong. nelle locuzioni: si potrebbe, si dovrebbe, si sarebbe potuto, dovuto, ecc., es.* ***si potrebbe, si sarebbe potuto vedere,*** videres: ***si sarebbe dovuto, si doveva sapere,*** scires.

Sia, *cong. disgiuntiva,* ***sia ... sia, sia ... o, sia ... che,*** sive ... sive; seu ... seu.

Sibilare, sibilare; stridere (*es. d'un serpente*). – ***sibilante,*** sibilus; stridens.

Sibilla, Sibylla. – ***sibillino,*** Sibyllinus. – ***libri sibillini,*** libri Sibyllini *ovv.* fatales; *talv. semplic.* libri.

Sibilo, sibilus; stridor.

Sicario, sicarius; percussor (*assassino*); insidiator.

Siccità, siccitas (*plur.* siccitates: *durevole,* longae siccitates). – aquarum penuria (*mancanza di acqua*). – ***vi fu in quell'anno una grande siccità,*** siccitate insignis annus fuit; siccitatibus eo anno laboratum est.

Siccome, cum (*causale, col cong.*); *si risolve pure col participio.* – quoniam (*poichè*).

Sicuramente, 1) tuto; tute; secure. – fidenter; fidenti animo (*con animo fidente*).

2) ***certamente,*** certe; certo; recte; profecto; firme; firmiter. – sine dubio (*senza dubbio*). – sane (*per vero*). – recte (*perfettamente, rispondendo in modo affermativo*).

Sicurezza, securitas; fiducia. – fidentia; confidentia (*confidenza, fiducia*). – incolumitas (*incolumità*). – salus (*salvezza*).

Sicuro, 1) ***senza pericolo,*** tutus (*in gen.*). – periculi expers; periculo vacuus (*fuor di pericolo; la prima locuz. riferita a pers., la seconda a cose*). – incolumis (*incolume*). – salvus (*messo al sicuro*). – pacatus (*di regioni*). – ***sicuro da qualc. o q. c.,*** tutus ab alqo, ab alqa re, *raram.* ad *ovv.* adversus alqd. – ***essere al sicuro,*** in tuto (in portu) esse. – ***non esser sicuro della sua vita,*** in vitae periculo versari. – ***esser sicuro in un luogo,*** tute esse in alqo loco. – ***non è punto sicuro nella propria casa,*** nihil ei intra suos parietes tutum est. – ***sapersi appena al sicuro nella propria casa,*** domesticis parietibus se vix tueri. – ***non si è sicuri in questo luogo,*** non tutus est hic locus. – ***render sicuro,*** tutum reddere *ovv.* praestare (*es.* mare a latronibus *ovv.* praedonibus). – ***porre q. c. al sicuro,*** in tuto collocare alqd; alqd tutari (*da q. c.,* ab alqa re). – ***essere al sicuro,*** tutum esse.

2) ***che non teme alcun pericolo,*** securus; incautus. – ***esser sicuro da q. c.,*** securum esse de alqa re; alqd non timere.

3) ***certo, che non falla,*** certus (*es.* manus: telum: vectigalia). – fidus (*fidato, es.* amicus: *e* promissum). – ***notizia sicura,*** certus *ovv.* verus nuntius. – ***ho sicura notizia di q. c.,*** compertum habeo de alqa re. – ***non essere sicuro di q. c.,*** affirmare non posse.

Sicurtà, securitas; fiducia; fidentia (*fiducia*). – fides (*certezza, promessa*). – cautio (*cauzione*). – fides (*assicurazione*). – satisdatio (*sicurtà garantita da un pegno*). – ***dar sicurtà a qualc. per q. c.,*** cavere alci de alqa re; alci satisdare: ***col giuramento,*** alcjs rei alci iure iurando fidem facere. – ***farsi dar sicurtà da qualc.,*** cavere ab alqo; cautionem exigere ab alqo. – ***far sicurtà per qualc.,*** spondere pro alqo; pro alqo sponsorem fieri.

Sidro, vinum ex malis factum *ovv.* confectum.

Siepe, saepes; saepimentum; saeptum; consaeptum (*luogo cinto da siepe*). – ***cingere di siepe,*** saepire *ovv.* consaepire alqā re. – saepto circumdare; cingere munimento saepis; saepibus cingere *ovv.* claudere.

Siero, serum.

Sieroso, *sero abundans.

Siffattamente, ita (*così*); adeo; eo usque.

Siffatto, is. – talis (*tale*) *ovv.* huiusmodi (*di questa fatta*); istiusmodi (*di codesta fatta*); eiusmodi (*di tal genere, di tal fatta*).

Sigillare, signare (*in gen.*). – obsignare *con e senza* anulo (*es. una lettera, un testamento*). – consignare (*sigillare un pacco di carte*). – anulo claudere (*apporre i suggelli, es.* vilissima utensilium).

Sigillo, signum; sigillum. – anulus, quo signatorio utimur, *o comun. semplic.* anulus (*anello col sigillo*). – signum cerae *ovv. semplic.* cera (*sigillo impresso nella cera*). – ***lettera col sigillo intatto,*** litterae integro signo. – ***imprimere, apporre un sigillo*** (*sigillare*), signum *ovv.* anulum alci rei imprimere; signo consignare alqd; signare *ovv.* obsignare alqd. – ***togliere il sigillo,*** signum removere. – ***il sigillo è guasto,*** signum turbatum est; cera turbata est; signum cerae confusum est.

Significante, gravis (*contrapp. a* levis, *insignificante*). – magnus; grandis (*grande, importante*).

Significare, 1) ostendere; declarare; sonare; valere (*suonare, valere*). – portendere (*come presagio*). – ***che cosa significa questa parola?*** quid sonat haec vox? quae vis est huius vocis? – ***significare lo stesso,*** idem significare *ovv.* declarare *ovv.* valere; idem significare ac tantumdem valere; unum sonare. – ***ciò non significa niente di buono per noi,*** id nobis triste futurum est; in omen ea res vertitur. – ***il sogno significa dominio illimitato su tutta la terra,*** somno portenditur orbis terrarum arbitrium.

2) ***far noto, mandare a dire,*** significare; indicare; docere. – certiorem facere (*informare*). – denuntiare (alci); iubere; praecipere (alci, *ordinare, comandare*).

Significativo, significans; gravis; efficiens (*di parole*).

Significato, ***d'una parola,*** significatio (*senso*). – vis (*senso, valore*); potestas (*valore d'una parola rispetto ai vari signifi-*

cati ch'essa può assumere e alle varie parti del discorso a cui può essere ascritta); *anche* vis ac potestas. – sententia (*senso che chi parla dà ad un vocabolo*). – notio (*nozione*). – intellectus (*concetto, senso*). – ***significato primitivo,*** significatio, in qua natum est verbum. – ***significato naturale e primitivo,*** naturalis et principalis verbi significatio. – ***nel significato comune della parola,*** id quod verbo significari solet. – ***questa parola ha questo significato,*** haec vis subiecta est voci; haec vis inest in verbo. – ***aver un doppio significato,*** in utramque rem valere; duplicem intellectum habere. – ***aver lo stesso significato,*** idem *ovv.* eandem rem significare; idem declarare, valere. – ***avere un altro significato,*** aliam sententiam significare. – ***Cicerone usa questa parola nello stesso significato,*** consimiliter Cicero isto verbo utitur. – ***la prep.* de *prende nella medesima parola un significato affatto diverso,*** de praepositio in uno eodemque verbo diversitatem significationis capit. – ***dare ad una parola un significato,*** verbo vim, sententiam, notionem subicere.

Significazione, significatio. – V. *significato*.

Signora, domina; era.

Signore, dominus; erus. – princeps (*principe*). – homo (*uomo; es. un certo signore,* homo quidam: *un giovane signore,* homo adulescens *o semplic.* adulescens: *un vecchio signore,* homo senex *o semplic.* senex). – *detto di Dio,* dominus. – ***Signore Iddio,*** dominus et deus noster.

Signoreggiare, dominari (alci *e* in alqm). – imperium tenere; imperare (*comandare*). – regnare (*governare, regnare*). – ***signoreggiare su qualc.,*** alci imperare; imperium *ovv.* dominationem habere in alqm: ***sopra un paese,*** imperium alcjs terrae obtinere: ***sul mondo intiero,*** omnium terrarum dominum esse.

smania di signoreggiare, imperii *ovv.* regni *ovv.* dominatus cupiditas. – potentiae cupiditas (*desiderio di potenza nello Stato*). – dominandi cupiditas *ovv.* studium (*brama di dominio*).

smanioso di signoreggiare, regni *ovv.* imperii *ovv.* dominatus cupidus. – dominandi cupidus *ovv.* studiosus *ovv.* avidus (*desideroso di dominare*). – potentiae cupidus (*avido di potenza nello Stato*). – potestatis cupidus *ovv.* avidus (*anche di donne*). – imperiosus (*che ama comandare*). – ***assai smanioso di signoreggiare,*** flagrans cupiditate regni.

Signoría, dominatio; dominatus; imperium (*comando, es. del mare,* maris *ovv.* maritimum); potestas; dicio (*potestà*). – regnum (*regno*). – tyrannis (*tirannide*). – summum imperium; summa imperii; omnium summa potestas; omnium rerum potestas (*supremo comando*). – ***agognare alla signoria,*** imperium appetere. – ***giungere alla signoria,*** rerum *ovv.* imperio *ovv.* dominatione potiri.

Signorile, magnificus; splendidus. – clarus; praeclarus (*chiaro*). – pulcherrimus (*bellissimo*). – lautissimus (*magnifico*). – egregius (*egregio*). – eximius (*esimio, eccellente*).

Signorilmente, magnifice; splendide; praeclare; lautissime; egregie.

Signorino, dominulus; puer; filius erilis (*padroncino*); infans dominus.

Signorotto, regulus; princeps.

Silenzio, silentium. – taciturnitas (*taciturnità, inclinazione al silenzio*). – ***ridurre qualc. al silenzio,*** alqm ad silentium compellere; alqm elinguem reddere (*far ammutolire, es.* testem); alcjs linguam retundere, comprimere. – ***insolito silenzio,*** insolita quies *ovv.* novum et insolitum silentium. – ***regna il silenzio,*** silentium est. – ***in silenzio,*** silentio. – ***serbare il silenzio,*** silentium servare. – ***far silenzio,*** silere; silentium tenere *ovv.* obtinere; diuturno uti silentio. – ***rompere il silenzio,*** silentium rumpere. – ***imporre silenzio,*** silentium fieri iubere; silentium imperare, ***a qualc.,*** alci; audientiam facere (*procurare il silenzio degli astanti ad un oratore; detto dell'araldo*): ***a qualc. o a sè stesso,*** ori alcjs *ovv.* sibi silentium imponere. – ***imporre silenzio colla mano,*** manu poscere *ovv.* facere silentium. – ***imporre silenzio sotto pena di morte,*** vitae periculo silentium sancire. – ***impongono il più rigoroso silenzio intorno a q. c.,*** res summā ope taceri iubent. – ***come si fece silenzio,*** cum silentium esse coepit. – ***passar q. c. sotto silenzio,*** silentio praeterire alqd.

Silenziosamente, tacite (*tacitamente*); quiete; silentio; cum silentio.

Silenzioso, tacitus (*tacito*); silens. – taciturnus (*taciturno*). – mutus (*muto, es.* conviva). – ***rimaner silenzioso,*** non respondere (*non rispondere*); obticescere. – ***rimasero lungo tempo silenziosi a guardarsi l'un l'altro,*** diu silentium aliorum alios intuentium fuit.

Siliqua, siliqua.

Sillaba, syllaba. – ***ultima sillaba,*** postrema *ovv.* ultima syllaba: ***penultima,*** paenultima: ***antipenultima,*** antepaenultima. – ***sillaba breve per natura,*** syllaba brevis naturā. – ***sillaba lunga per posizione,*** syllaba positione longa. – ***sillaba accentata, disaccentata,*** syllaba acuta, gravis. – ***di undici sillabe*** (*endecasillabo*), hendecasyllabus (*es.* versus). – ***per sillabe,*** syllabatim.

Sillabare, syllabis verba complecti et his sermonem conectere. – *come sost.,* litterarum inter se coniunctio.

Sillogismo, syllogismus; ratiocinatio; ratio.

Sillogistico, syllogisticus; ratiocinativus.

Sillogizzare, ratiocinari.

Siluro, silurus.

Silvano, silvester. – ***dio delle selve,*** Silvanus; deus *ovv.* numen silvae.

Silvestre, silvester (*es.* loca).

Simboleggiare, imagine *ovv.* similitudine uti.

Simbolico, *tectus quidam et opertus. – ***in modo simbolico***, *tecte et operte.

Simbolo, imago. – signum; index (*segno; es.* corona eiusdem honoris index).

Simigliante, *ecc.*, V. *somigliante, ecc.*

Simile, similis; assimilis; consimilis. – geminus (*affatto simile*). – ***più simile***, propior. – ***molto simile***, proximus. – ***affatto simile***, simillimus; geminus et simillimus; simillimus et maxime geminus. – ***esser simile***, similem esse *col gen. e dat.*; similitudinem alcjs rei *ovv.* cum alqa re habere; ad similitudinem alcjs rei accedere. – ***q. c. di simile a***, species alcjs rei.

Similitudine, comparatio.

Similmente, similiter; simili modo. – ***affatto similmente***, simillime.

Simmetricamente, aequaliter et congruenter. – ***disporre simmetricamente una proposizione, un periodo, un pensiero***, *ecc.*, circuitum et quasi orbem verborum conficere; verba finire; sententiam in quadrum numerumque redigere; orationem quadrare; sententias numeris claudere (*in modo che suonin bene*).

Simmetria, congruentia aequalitasque. – apta membrorum compositio (*simmetria delle parti*). – concinnitas (*dei membri della proposizione*).

Simmetrico, aequalis et congruens; aequabilis. – ***disposizione simmetrica, ritmica, armoniosa della proposizione, del periodo***, verborum apta et quasi rotunda constructio; verborum quaedam ad numerum conclusio; *od anche* conclusio sententiarum.

Simpatia, *a*) ***di due persone***, consensus. – concordia (*accordo*). – studium (*inclinazione; es.* studia acuere, *accrescere*).

b) ***in natura***, cognatio naturae et quasi concentus atque consensus, quam συμπάθειαν Graeci appellant; *ovv.* concordia rerum, quam συμπάθειαν appellavere Graeci, *o semplic.* concordia rerum.

Simpatizzare, consentire, ***con qualc.***, cum alqo: ***l'un coll'altro***, inter se. – congruere, ***con qualc.***, cum alqo: ***l'un coll'altro***, inter se. – concordare, ***con qualc.***, cum alqo: ***l'un coll'altro***, inter se.

Simposio, symposium; convivium.

Simulacro, simulacrum; imago (adumbrata, vana, falsa).

Simulare, simulare; fingere. – ***simulato***, simulatus; fictus; confictus; fictus simulatusque; falsus. – ***aspetto simulato***, vultus ficti simulatique. – ***amicizia, pace simulata***, amicitia, pax simulata. – ***compra simulata***, emptio simulata *ovv.* falsa et simulata; simulatio emptionis; coëmptio. – ***minaccia simulata***, vanae minae.

Simulatamente, simulate; ficte; ficte et simulate.

Simulatore, simulator.

Simulazione, simulatio. – ***senza simulazione***, vere; sincere; simpliciter; sine fuco et fallaciis. – ***arte della simulazione***, artificium simulationis. – ***esperto nell'arte della simulazione***, artificio simulationis eruditus; cuiuslibet rei simulator ac dissimulator.

Sinagoga, synagoga (*Eccl.*).

Sinceramente, sincere; sincerā fide. – ingenue (*ingenuamente*). – candide (*candidamente*); aperte; simpliciter. – recte (*rettamente*). – vere (*veracemente*). – sine fraude (*senza frode*).

Sincerità, sinceritas; simplicitas; ingenuitas; fides; probitas.

Sincero, sincerus; apertus; candidus; ingenuus; sine fuco et fallaciis; simplex. – bonus; probus; integer (*integro*). – verus (*vero, verace*). – fidelis (*di pers., fedele*).

Sincope, 1) defectio animi *ovv.* animae.

2) *in gramm.*, littera elisa. – ***fare una sincope***, elidere (*es.* litteras).

Sindacare, quaerere; anquirere; inquirere; exquirere (alqd); rationes expetere.

Sindacato, rationum redditio (*rendimento dei conti*).

Sindaco, syndicus *ovv. lat. puro* cognitor civitatis.

Sinfonia, symphonia; concentus.

Singhiozzare, singultire; singultare; tacite flere.

Singhiozzo, singultus; fletus cum singultu; tacitus fletus.

Singolare, 1) singularis; singulus; unus; praecipuus; peculiaris. – ***numero singolare***, numerus singularis (*Gramm.*). – ***di numero singolare***, numero singulari; singulariter. – ***parlare al singolare***, numero singulari dicere. – ***parlare di molti al singolare***, de pluribus singulariter dicere. – ***venire usato solo al singolare***, singulari semper numero dici. – ***non avere il numero singolare***, singulari numero carere.

2) ***eccellente, raro***, singularis; eximius (*es.* eximia opinio virtutis). – egregius (*egregio*). – insignis (*segnalato*). – praecipuus; mirus (*mirabile; es.* mirus quidam casus); mirabilis; novus. – ***una bellezza singolare***, forma singularis, egregia, eximia.

Singolarità, proprietas; natura. – praestantia (*rarità*). – novitas (*novità di q. c.*, alcjs rei); raritas.

Singolarizzare, ***singolarizzarsi***, se consuetudini hominum excerpere; omnia alio modo facere.

Singolarmente, singulariter; singulatim *ovv.* singillatim (*ad uno ad uno*). – separatim; seorsum (*separatamente*). – praecipue; potissimum (*specialmente*); in primis; praesertim. – egregie; eximie; maxime; unice (*egregiamente, massimamente, unicamente*). – ***Però il più delle volte si rende coll' agg.*** singuli (ae, a): *es.* ***non potendoli riconoscere singolarmente, ad uno ad uno***, cum singulos internoscere non posset.

Singolo, singulus. – *come distributivo, plur.* singuli (*es.* verba). – unus; unicus; solus (*solo*). – singularis (*singolare*).

Singulto, V. *singhiozzo.*

Sinistra, sinistra; laeva (*es. mano*, manus). – ***a sinistra***, a sinistra parte; a sinistra; sinistrā; laevā; ad sinistram; ad

laevam; sinistrorsus; sinistrorsum (*verso sinistra*).

Sinistramente, male; perverse; pessime.

1. **Sinistro**, *agg.*, 1) *propr.*, sinister (*contrapp. a* dexter). – laevus (*contrapp. a* dexter: *nella prosa classica più raro di* sinister). – ***scarpa sinistra***, calceamentum sinistri pedis. – ***mano sinistra***, sinistra manus; laeva manus, *comun. semplic.* sinistra. – ***a*** (*mano*) ***sinistra***, ad sinistram *ovv.* ad laevam; a sinistra.

2) *trasl.*, ***cattivo***, ***dannoso***, malus; iniquus; adversus; funestus.

2. **Sinistro**, *sost.*, calamitas; infortunium; malum; casus adversus; res adversa; adversa (*n. pl.*).

Sino, ***sino a***, ad; usque ad; in; usque in; tenus *ovv.* fine (*es. sino al ginocchio*, genus tenus; *sino al Tauro*, Tauro tenus: *sino al petto*, pectoris fine). – ***sino ad ora***, adhuc. – V. *fino*.

Sinodo, conventus.

Sinonimo, verbum cognominatum. – vocabulum idem declarans *ovv.* significans; verbum, quod idem valet. – ***essere sinonimo***, idem significare *ovv.* declarare *ovv.* valere.

Sinopia, sinōpis, pĭdis, *f.* – ***andar pel filo della sinopia***, rectā pergere.

Sinottico, per indicem expositus.

Sintassi, constructio dictionum, quam Graeci σύνταξιν vocant.

Sintomo, signum (*segno*). – indicium (*indizio*): ***d'una malattia***, alcjs morbi propria nota; *anche semplic.* alcjs morbi nota.

Sinuosità, sinus; flexus. – curvatura (*curva*).

Sinuoso, sinuosus.

Sipario, aulaeum scaenae, *anche semplic.* aulaeum. – ***alzare il sipario***, aulaeum scaenae elevare; aulaeum tollere. – ***calare il sipario***, aulaeum mittere, premere. – ***cala il sipario***, aulaeum mittitur, premitur.

Sire, dominus (*signore*). – rex (*re*).

Sirena, Siren. – ***canto delle Sirene***, Sirenum cantus.

Sirte, syrtes.

Sistema, forma *ovv.* formula *ovv.* descriptio disciplinae. – disciplina (*es. d'una scuola filosofica; anche sistema politico*, disciplina rei publicae capessendae). – ratio (*principî, punti fondamentali d'una dottrina*); ratio et disciplina (*es.* Stoicorum). – ars (*teoria*); ratio et ars. – artificium (*un tutto ordinato sistematicamente*). – sententia (*opinione, principio, in gen.*). – ***molti sistemi filosofici***, plura genera dissentientium philosophorum. – ***sistema bene ordinato***, ratio bene instituta; ars perpetuis praeceptis ordinata; satis et copiose et eleganter constituta disciplina. – ***ridurre q. c. a sistema***, certam quandam alcjs rei formulam componere; formam alcjs rei instituere (*es.* philosophiae); alqd ad artem redigere; alqd ad artem et ad praecepta revocare (*es.* ius, eloquentiam); alqd ad rationem revocare (*ricondurre a determinati principî, a determinate norme, a dati canonî*); artificium componere de alqa re (*comporre un sistema, es.* de iure civili). – ***ridurre le dottrine a sistema***, praecepta ad rationem revocare. – ***venir ridotto a sistema***, in artis perpetuis praeceptis ordinatae modum venire. – ***esser ridotto a sistema***, arte conclusum esse. – ***aver lo stesso sistema***, idem sentire. – ***rovesciare tutto il sistema***, totam rationem evertere (*pass.: tutto il sistema è rovesciato*, tota iacet ratio). – ***senza sistema esclusivo***, nullius unius disciplinae legibus adstrictus; nullius vinculis impeditus ullius certae disciplinae.

Sistematicamente, artificio et via (*es.* tradere alqd, *spiegare q. c.*). – artificiose (*es.* alqd redigere, componere, *ordinare q. c.*).

Sistematico, ad artem redactus; ad artem et ad praecepta revocatus; ad rationem revocatus; perpetuis praeceptis ordinatus. – ***dottrina, scienza sistematica***, ratio et doctrina. – ***disciplina sistematica***, accurate non modo fundata, verum etiam exstructa disciplina; satis et copiose et eleganter constituta disciplina. – ***continuità sistematica***, perpetuitas et constantia.

Sitibondo, sitiens.

Sito, situs; positio; positus. – locus (*luogo*).

Situare, ponere; collocare; statuere; constituere. – disponere (*disporre*); ordinare; instruere. – ***situato***, positus; collocatus. – applicatus (*cfr.* urbs applicata colli).

Situazione, situs; locus; *anche* positio; positus. – condicio (*condizione*); rerum condicio; status (*stato*). – tempora (*la condizione dei tempi, n. pl.*).

Slacciare, vinculis resolvere (*ad es. le scarpe*). – solvere (*ad es. il busto*).

Slanciare, ***slanciarsi***, petere (alqm *ovv.* alqd). – impetum facere *ovv.* sumere (*contro qualc. ovv. q. c.*, in alqm *ovv.* alqd). – impetu ferri; in cursu esse; incurrere (in alqm *ovv.* alqd). – se immittere; provolare (*correndo*).

Slancio, impetus; cursus.

Slattare, lacte depellere; a mammis disiungere (amovere); consuetudinem lactis detrahere (alci); a consuetudine lactis (alqm) abstrahere.

Sleale, perfidus; perfidiosus; infidus.

Slealtà, nulla religio; perfidia.

Slegare, solvere (*es. un cane*, canem).

Slitta, trahea. – ***andare in slitta***, *traheā vehi.

Slogare, luxare (*un membro*). – suā sede *ovv.* suo loco movere; de suo loco emovere; torquere; extorquere; dissolvere (*es.* membra).

Sloggiare, e domo emigrare; sedem mutare. – ***far sloggiare***, domo expellere.

Slombare, delumbare. – ***slombato***, delumbis; lumbis debilis.

Smacco, contumelia; iniuria. – ***fare uno smacco a qualc.***, contumeliam alci facere; contumeliā alqm afficere.

Smagliante, fulgens; micans; coruscus.

Smagrare *o* **Smagrire**, macrescere; emacrescere. – V. *dimagrire*.

Smaltire, concoquere alqd; conficere ventre alqd. – conficere, perficere alqd (*degli organi della digestione*). – cibos concoquere

ovv. conficere (*smaltire i cibi*). – ***smaltire il soverchio cibo, la sbornia,*** crapulam edormire.

Smalto, maltha.

Smanceria, ineptiae; mollities.

Smania, cupiditas; libido (*voglia, bramosia*). – furor; insania; amentia (*furore, pazzia*).

Smaniare, furere; insanire; delirare; bacchari; debacchari.

Smanioso, appetens; cupidus (*bramoso*). – avidus (*avido*). – insanus; furiosus (*insano*).

Smantellare, diruere; muros demoliri, diruere, disicere, deicere, sternere, prosternere.

Smarrimento, amissio. – *fig.*, perturbatio (*turbamento*). – confusio; pavor; trepidatio; tremor (*sbigottimento*).

Smarrire, amittere. – ***smarrire la strada,*** itinere deerrare; viā decipi. – ***smarrirsi,*** aberrare (ab *ovv.* ex etc., *es.* a patre, ex agmine); deerrare (ab alqo, *es.* a ceteris).

Smascellarsi, ***dalle risa,*** risu rumpi *ovv.* dirumpi, dissilire, corruere, emori (*morire, scoppiare dal ridere*).

Smascherare, ***qualc.***, alci personam demere; personam capiti alcjs detrahere. – *fig.*, animum alcjs nudare; evolvere alqm integumentis dissimulationis suae nudareque.

Smembramento, consectio; laceratio; laniatio.

Smembrare, secare; dissecare. – concerpere (*sbranare*); discerpere. – lacerare (*lacerare*); dilacerare. – laniare; dilaniare (*dilaniare*). – (in frusta) dividere; comminuere (*sminuzzare*). – consecare; concīdere (in partes, *tagliare a pezzi*). – ***smembrare l'impero dei Macedoni,*** Macedonum regnum distrahere in multa regna.

Smemorataggine, oblivio.

Smemorato, obliviosus; immemor.

Smentire, mendacii coarguere (*qualc.*, alqm).

Smeraldo, smaragdus. – ***di smeraldo,*** e smaragdo (*es.* pila).

Smergo, mergus (*uccello acquatico*).

Smilzo, exilis (*sottile*); macer.

Sminuzzamento, consectio.

Sminuzzare, comminuere; consecare; concīdere (in partes).

Smisuratamente, immodice; immoderate; praeter (extra, supra) modum; in *ovv.* ad immensum.

Smisuratezza, immensitas; immensum.

Smisurato, immensus; infinitus; immanis; vastus et immanis; ingens; mirus.

Smoccolare, fungo expurgare.

Smoccolatura, fungus.

Smodatamente, immodice; immoderate; intemperanter; incontinenter; effuse; praeter modum (*oltremodo*).

Smodato, immodicus (*es.* libido possidendi); immoderatus.

Smoderatamente, immodice; immoderate; intemperanter; incontinenter, immodeste; effuse. – ***bere smoderatamente,*** vino se obruere. – ***mangiare smoderatamente,*** largius se invitare.

Smoderatezza, immoderatio; immodestia. – intemperantia (*intemperanza*).

Smoderato, immodicus (*es.* frigus: *e* libido possidendi). – immoderatus (*es.* potus: *e* cupiditates, luxuria). – intemperans (*intemperante, es.* licentia). – incontinens (*incontinente*). – impotens (*es.* laetitia, postulatum). – immodestus (*es.* laus). – effrenatus (*sfrenato, es.* audacia, furor, cupiditas, libido). – effusus; profusus (*es.* laetitia, sumptus). – immanis (*immenso, es.* magnitudo: *e* pecuniae, praeda). – ***smoderato nel mangiare,*** edax; vorax (*vorace*): ***nel mangiare e nel bere,*** profundae et intempestivae gulae: ***nelle largizioni,*** effusior in largitione: ***nella gioia, nell'ira, nell'amore,*** impotens laetitiae, irae, amoris.

Smontare, descendere; desilire (ex *ovv.* de *ecc.*). – ***smontare da cavallo,*** descendere *ovv.* desilire ex equis (*della cavalleria*). – ***far smontare la cavalleria,*** equitatum *ovv.* equitem deducere ad pedes; equitibus detrahere equos.

Smorfia, os distortum; sanna (*smorfia che si fa per schernire qualc.*). – ***fare smorfie,*** os ducere; os distorquere.

Smorto, albus; pallens; pallidus. – ***essere smorto,*** pallere; albere. – ***diventare smorto,*** pallescere; expallescere; albescere; exalbescere.

Smorzare, exstinguere; restinguere.

Smozzicare, mutilare; truncare; detruncare.

Smungere, emungere; emulgere; exhaurire; exinanire (*es.* provinciam). – ***smunto,*** maceratus; enectus (*es.* fame); effetus; defatigatus et effetus; exhaustus.

Smuovere, loco suo movere; emovere (de suo loco); amovere loco; amoliri; sede suā commovere (*smuovere dal suo posto*); promovere; demovere alqo loco *ovv.* de alqo loco; moliri. – ***smuovere la terra,*** subigere glebas, segetes (aratro, *coll'aratro*); mollire ac subigere gremium terrae.

fig., V. ***distogliere.*** – ***non lasciarsi smuovere da q. c.,*** perstare in alqa re; nullā vi abstrahi posse ab etc.

Snaturato, monstruosus; immanis. – ***figlio snaturato,*** monstrum filii.

Snellezza, agilitas; dexteritas; velocitas; celeritas (*agilità*). – proceritas (*corporatura snella*).

Snello, procerus; tenuis. – agilis (*agile*). – dexter (*destro*). – celer; velox (*veloce*).

Snervamento, debilitatio (*indebolimento*); languor effeminatus.

Snervare, macerare; enervare (*es.* vires: corpus animumque); mollire; emollire; effeminare; frangere; languorem afferre. – ***snervarsi,*** remitti; languescere; elanguescere; relanguescere; flaccescere (*infiacchirsi*). – ***snervato,*** enervatus; enervatus et exsanguis. – ***corpo snervato,*** corpus effetum. – ***snervato dai piaceri,*** scortis confectus; stupris debilitatus.

Snidare, e nido educere *ovv.* expellere (*cacciare dal nido*). – *fig.*, eicere, extrudere ex alqo loco.

Snocciolare, 1) enucleare. – *fig.* = ***dichia-***

rare, spiegare, enucleare; expedire; enodare; evolvere; explanare.

2) ***pagare in contanti,*** praesenti pecuniā *ovv.* numerato *ovv.* numeratione solvere; pecuniam repraesentare.

Snodare, enodare; solvere; dissolvere; resolvere; expedire.

Soave, suavis. – dulcis (*dolce*). – iucundus (*piacevole*). – amoenus (*ameno*). – gratus (*gradito*); acceptus; gratus acceptusque. – laetus (*lieto, dolce*). – quietus; placidus (*quieto, placido*).

Soavemente, suaviter; iucunde; amoene *ovv.* amoeniter. – leniter; quiete; placide; tranquille (*dolcemente*).

Soavità, suavitas; suave; dulce; iucunditas; amoenitas; dulcedo; dulcedo atque suavitas.

Sobborgo, suburbium. – ***posto nel sobborgo***, suburbanus. – ***case del sobborgo***, aedificia urbi continentia. – ***abitante del sobborgo***, suburbanus.

Sobillare, ***qualc.***, alqm adducere *ovv.* inducere (ad alqd); alqm impellere, illicere *ovv.* pellicere (in *ovv.* ad alqd, *spingere a q. c.*); fallere *ovv.* decipere (alqm, *ingannare*).

Sobriamente, sobrie; moderate. – parce (*parcamente*); continenter.

Sobrietà, sobrietas (*es.* vitae). – temperantia; moderatio; continentia.

Sobrio, sobrius; moderatus; temperans; parvo *ovv.* paululo contentus; parvo beatus; suo contentus; continens. – *fig.*, ***stile sobrio***, oratio sana et sicca.

Socchiudere, paene *ovv.* fere claudere, occludere, praecludere, obserare.

Socco, soccus.

Soccombere, succumbere. – cadere (*cadere*); cedere; concĭdere; corruere; labi.

Soccorrenza, alvi deiectio *ovv.* profluvium; alvi resolutio; alvus soluta.

Soccorrere, succurrere; subvenire (alci); iuvare *ovv.* adiuvare (alqm alqā re); opitulari (alci); auxiliari; auxilium *ovv.* opem ferre (alci); consulere (alci *ovv.* rationibus alcjs); adesse (alci).

Soccorritore, adiutor; qui alcjs inopiae opitulatur; qui alqm ex miseriis eripit; qui alqm ex periculo eripit.

Soccorso, auxilium (*aiuto*); subsidium; opera; ops (opis, opem, ope). – adiumentum (*aiuto*). – ***porgere, prestar soccorso***, auxiliari: ***a qualc.***, alci auxilium *ovv.* alci opem auxiliumque *ovv.* alci praesidium *ovv.* alci subsidium ferre; alci auxilium afferre; alci praesidium afferre; alqm iuvare, adiuvare; alci auxilio *ovv.* adiumento *ovv.* praesidio esse; alci adesse; alci non deesse (*aiutare qualc. nei momenti di bisogno, non negare il proprio aiuto, assistere*); alci opitulari (*partic. colla propria potenza, colle proprie ricchezze, ecc.*): ***a qualc. in q. c.***, alci auxilio esse in alqa re; alqm iuvare *ovv.* adiuvare in alqa re; operam suam commodare alci ad alqd. – ***venire in soccorso a qualc.***, alci auxilio venire; alci subvenire; alci succurrere. – ***mandare in soccorso qualc.***, alqm auxilio *ovv.* subsidio mittere; alqm subsidio venire mittere; alqm auxilii causā mittere. – ***chiedere, implorar soccorso***, alqm in auxilium vocare; alqm advocare; implorare alcjs fidem (*implorare la protezione di qualc., es.* civium); auxilia ab alqo arcessere (*domandar soccorso di milizie*); auxilium *ovv.* opem rogare (*da qualc.*, alqm); implorare opem. – ***aver soccorso da qualc.***, alcjs ope *ovv.* auxilio uti. – ***trovar soccorso in qualc.***, iuvari *ovv.* adiuvari ab alqo. – ***essere senza soccorso***, auxilio orbatum esse. – ***lasciar qualc. senza soccorso***, alqm non adiuvare; alci deesse.

Sociabile, sociabilis; socialis; congregabilis; facilis.

Sociale, socialis. – ***vita sociale***, vitae societas; societas caritatis; caritas atque societas humana; coniunctio hominum et societas. – ***guerra sociale***, sociale bellum.

Società, societas (*unione con altri per uno scopo; comunanza, partecipazione, es.* hominum, sceleris, regni). – sodalitas (*in senso concreto, sodalizio, es. in Roma di certi sacerdoti*). – factio (*fazione, partito*). – collegium (*collegio, corporazione*); coetus. – civitas; respublica (*in senso politico*). – conventus (*adunanza*). – consilium (*unione*). – chorus (*es.* philosophorum, virtutum). – ***nella nostra società***, in nostro, ut ita dicam, grege. – ***far società con qualc.***, societatem cum alqo facere, inire, coire; rationem communicare cum alqo; res rationesque iungere cum alqo; societatem contrahere cum alqo. – ***aver fatto società con qualc.***, re ac ratione cum alqo coniunctum esse. – ***ricevere qualc. in una società***, alqm in societatem assumere *ovv.* ascribere; alqm in collegium cooptare. – ***che appartiene alla società elegante***, lautus homo. – ***società umana***, societas humana *ovv.* hominum *ovv.* generis humani. – ***società civile*** (*cittadinanza*), societas civilis; civitas. – ***società numerosa***, frequentia; celebritas. – ***venire in una società***, in circulum venire. – ***non andare in società***, vitare coetus; hominum conventus (*ovv.* homines) fugere; se abstinere congressu hominum. – ***proibire le società***, convivia coetusque (*es.* ingenuorum) fieri vetare.

Socievole, sociabilis; socialis. – ***l'uomo è per natura socievole***, homines naturā sunt congregabiles; natura nos sociabiles fecit.

Socievolezza, socialitas; mores faciles.

Socievolmente, socialiter.

Socio, socius. – consors (*che ha la sorte comune con noi*). – socius et consors; particeps alcjs rei (*che prende parte a q. c., partecipe*); particeps et socius alcjs rei. – affinis alcjs rei *ovv.* alci rei (*coinvolto in q. c., complice*); socius aut affinis alcjs rei. – conscius, *di q. c.*, alcjs rei (*complice*). – sodalis (*compagno di scuola, di giuoco, di tavola*). – comes alcjs rei (*compagno*). – collega (*collega*).

Sodalizio, sodalitas; sodalicium; societas.

Soddisfacente, probabilis; idoneus; in quo acquiescas.

Soddisfare, satisfacere (alci). – absolvere; dimittere alqm (*sbrigare*). – explere (*appagare, saziare, es.* famem, desiderium, avaritiam, cupiditates, iram, crudelitatem, odium). – probari; respondere (alci *ovv.* alci rei). – ***soddisfare con mercede***, adversus alqm mercede defungi; remunerari alqm. – ***mi sento soddisfatto di q. c.***, acquiesco in alqa re. – ***non sono soddisfatto di q. c.***, me paenitet alcjs rei. – ***soddisfare al dovere***, officium exsequi *ovv.* servare *ovv.* tueri: ***ad una promessa***, promissum solvere *ovv.* exsolvere *ovv.* praestare; promisso stare *ovv.* satisfacere.

Soddisfazione, satisfactio. – ***chiedere soddisfazione***, res repetere (ab alqo); poenas expetere; expostulare (cum alqo de alqa re *ovv.* alqd; *detto dei feciali e degli ambasciatori*). – ***dar soddisfazione a qualc.***, alci res reddere; alci satis facere. – ***trovar soddisfazione in q. c.***, delectari alqā re.

Sodezza, soliditas; durities.

Sodo, solidus. – *fig.*, firmus (*fermo*). – stabilis (*stabile*); stabilis et firmus; firmus stabilisque. – constans (*costante*). – immobilis; immotus (*immobile*). – ***star sodo***, (immotum) stare; immobilem esse (*essere immobile*); *e fig.*, constantem, firmum esse; sibi constare; permanere *ovv.* perseverare (in alqa re, *perseverare*). – *come avv.*, solide; *e fig.*, firme; firmiter; constanter.

Sofferente, male affectus, *anche semplic.* affectus. – ***parte sofferente***, pars corporis male affecta. – ***essere sofferente***, male affectum esse.

Sofferenza, 1) ***il sopportare***, perpessio; toleratio (*entrambi col genit. di ciò che si soffre*).

2) ***male, sventura***, incommodum; malum. – ***le sofferenze***, res adversae; mala; calamitas (*disgrazie*); tormenta (*tormenti, es.* aegri). – ***sofferenze del corpo***, labores: ***dell'animo***, aegritudo animi. – ***libero da ogni umana sofferenza***, omnis humani incommodi expers.

Sofferire, V. *soffrire*.

Soffermare, Soffermarsi, sistere; consistere; subsistere.

Soffiare, flare. – ***soffiare incontro***, afflare alqm *ovv.* alqd. – *sost.*, afflatus. – ***soffiare attraverso***, perflare. – ***soffiar dentro***, inflare (*es.* aquam in alcjs os). – ***soffiar nel fuoco***, ignem conflare. – *fig.*, ***soffiar parole negli orecchi altrui***, insusurrare alci ad aurem. – ***soffiarsi il naso***, nares *ovv.* se emungere; emungi.

dei venti = spirare, flare. – ***il vento che soffia da settentrione***, ventus, qui a septemtrionibus oritur. – ***il vento soffia dall'Epiro***, ventus ab Epiro flat. – ***il vento soffia dolcemente***, ventus est lenis et mitis. – ***i venti soffiano fortemente***, bacchantur venti.

Soffice, mollis.

Soffietto, follis.

Soffio, flatus; afflatus; perflatus; spiritus. – halitus (*alito*).

Soffitta, cenaculum superius. – ***abitare in soffitta***, sub tegulis habitare; tribus scalis habitare.

Soffitto, lacunar; laquear. – tabulatum; contabulatio (*come palco*).

Soffocamento, suffocatio.

Soffocare, suffocare; animum *ovv.* spiritum intercludere. – ***venir soffocato***, suffocari; spiritu intercluso exstingui. – ***soffocarsi col fazzoletto***, sudario coartatis ore et faucibus spiritum intercludere.

Soffocazione, V. *soffocamento*.

Soffregamento, frictio; perfrictio.

Soffregare, fricare; perfricare.

Soffribile, tolerabilis; tolerandus.

Soffrire, pati (*con forza d'animo*). – ferre; tolerare (*sopportare, tollerare*). – affectum esse alqā re (*essere colpito da q. c.*). – premi alqā re (*es.* inopiā). – laborare alqā re (*es. la fame, la povertà*, fame, magnā inopiā). – ***poter soffrire q. c.***, alcjs rei patientem esse; alqd facile tolerare. – ***l'ammalato soffre molto***, aegrotus magnos dolores patitur *ovv.* magnis doloribus cruciatur.

non poter soffrire qualc., ab alqo animo esse alieno *ovv.* averso. – alqm odisse; odium habere *ovv.* gerere in alqm (*odiarlo*). – alci esse infensum atque inimicum (*essergli avverso, nemico*); alqs alci odio *ovv.* in odio est, alci invisus est.

non poter soffrire q. c., alienum esse; abhorrere ab alqa re; alqd odisse; alqd mihi odio *ovv.* in odio est (*non posso soffrire q. c.*); offendi alqā re *ovv.* alqd alci magno odio *ovv.* magno in odio est.

permettere, ammettere, pati; sinere. – ferre (*sopportare*). – recipere (*es. la cosa non soffre indugio*, res dilationem *ovv.* cunctationem non recipit). – ***io non lo soffrirò in alcun modo***, non feram, non patiar, non sinam (*in Cic.*, Cat., 1, 10).

soffrire alcun danno, accipere alqd; affici alqā re. – ***la legione ha sofferto molto***, legio deminuta est; deminutus est militum numerus: ***la legione aveva sofferto molto nella battaglia***, legio vehementer proelio erat attenuata. – ***lo Stato ha sofferto molto in questa guerra***, hoc bellum rei publicae erat calamitosissimum. – ***questa città ha sofferto molto per le frequenti guerre***, huius urbis opes frequentibus bellis attritae sunt. – ***il suo onore ne soffre***, eius existimatio in ea re agitur.

Sofisma, sophisma, atis, *n.* (σόφισμα) *ovv. lat. puro* conclusiuncula fallax. – captio dialectica *ovv.* sophistica, *anche semplic.* captio; praestigiae quaedam et captiones. – ***confutare un sofisma***, sophisma diluere; captionem refellere *ovv.* discutere.

Sofista, sophistes; *lat. puro* cavillator. – ***essere sofista***, sophistarum more acumina *ovv.* argutias consectari (*cavillare alla maniera dei sofisti*); acutulis ineptiis delectari.

Sofistica, ars sophistica, cavillatrix; cavillatio.

Sofisticamente, captiose.

Sofisticare, cavillari.

Sofisticheria, cavillatio.

Sofistico, sophisticus; captiosus. – ***con-***

clusione sofistica, conclusio cavillatrix. – *di pers.*, *riguardo al* ***carattere***, morosus; difficilis.

Soggettare, V. *assoggettare.*

Soggettivo, in opinione positus. – in nobis positus (*che è in noi*). – *anche* privatus (*es.* persuasio). – ***opinione soggettiva***, opinio. – ***è una follia il credere che il bene e il male siano concetti soltanto soggettivi, non oggettivi***, ea autem in opinione existimare, non in natura posita dementis est.

1. **Soggetto**, *agg.*, subiectus; obnoxius; meae, tuae, suae dicionis; parens *ovv.* serviens alci. – ***render qualc. soggetto***, alqm sub dominationem alcjs subicere; alqm alcjs imperio dicionique subicere (*politicamente*). – ***tener soggetto***, alqm in sua potestate ac dicione tenere.

2. **Soggetto**, *sost.*, 1) id, de quo aliquid declaratur; id, de quo loquimur (*nella logica e nella gramm.*).
2) ***argomento*** (V.).
3) homo (*es. cattivo soggetto*, homo nequam). – corpus (*individuo*).

Soggezione, ***obbedienza***, oboedientia.

Sogghignare, furtim cachinnare; sensim atque summissim ridere.

Sogghigno, risus (lenis).

Soggiacere, succumbere (*es.* labori, dolori, fortunae, hosti). – concĭdere (*es.* sub onere); cedere. – subiacēre (*giacer sotto*). – subiectum esse (*essere sottoposto*).

Soggiogare, subigere. – vincere et subigere (*vincere e soggiogare*). – domare; perdomare (*domare, sottomettere*); subigere et domare; in dicionem suam redigere; subigere atque in dicionem suam redigere.

Soggiornare, morari; commorari: ***in un luogo***, (in) alqo loco. – se tenere; continere se (*in un luogo*, alqo loco: *in villa*, cont. se ruri). – degere *ovv.* degere vitam, vivere alqo loco (*viverc, passar la vita*). – habitare, sedem ac domicilium habere in alqo loco; colere, incolere locum (*abitare, es.* col. circa ripas Rhodani: *e* inc. trans Rhenum). – esse, versari in alqo loco (*trovarsi in un dato luogo*); consīdĕre in alqo loco. – ***soggiornare spesso in un luogo***, multum versari in alqo loco; alqm locum frequentare. – ***soggiornare presso qualc.***, commorari, habitare, deversari apud alqm; esse cum alqo; hospitio alcjs uti.

Soggiorno, commoratio (*il soggiornare*). - statio; mansio (*il rimanere, il fermarsi*). – habitatio; sedes; domicilium (*abitazione, domicilio*).

Soggiungere, adiungere (alqd); addere; subicere; apponere. – ascribere (*soggiungere per iscritto*). – respondere (*rispondere*). – inquam (*come parentesi*).

Soggiuntivo, modus coniunctivus *ovv.* subiunctivus (*Gramm. Seriori*).

Soggolo, focale.

Soglia, limen (inferius). – ***oltrepassar la soglia di qualc.***, limen alcjs intrare; limen alcjs transire. – ***non lasciare oltrepassare a qualc. la soglia di casa sua***, prohibere alqm limine tectoque. – ***non porre il piede fuor della soglia*** (*non uscire di casa*), pedem limine *ovv.* domo suā non efferre: ***per molti anni***, multis annis non transire domus suae limen.

Soglio (*trono*), solium (*es.* in solio sedere).

Sogliola, solea (*pesce*).

Sognare, somniare (*anche fig., aver idee pazze*). – ***sognare q. c.***, somniare alqd *ovv.* de alqa re; videre alqd in somnis *ovv.* per somnum *ovv.* per quietem. – ***sognare di qualc.***, somniare de alqo. – ***sognai***, somniavi; somnium mihi fuit; in somnis visum est *coll'acc. e l'infin.* – ***non me lo sarei mai sognato,*** quod non somniabam.

Sognatore, somnians; dormitator.

Sogno, somnium (*anche fig. = immagine falsa, idea pazza, ecc.*). – ***in sogno,*** per somnum; in somnis; per quietem; in quiete. – ***fare un sogno gradito***, iucundum somnium videre. – ***fare dei sogni bellissimi***, somniis uti iucundissimis. – ***qualc. mi appare in sogno***, imago alcjs in somnio mihi venit. – ***veder q.c. in sogno***, alqd in somnis *ovv.* in quiete videre. – ***questo mi pare un sogno***, somnio similis res mihi videtur. – ***interprete dei sogni,*** somniorum interpres *ovv.* coniector, *anche semplic.* coniector; *femm.*, coniectrix. – ***interpretazione dei sogni***, somniorum interpretatio *ovv.* coniectio *ovv.* coniectura. – ***apparizione in sogno***, visum somnii *ovv.* somniantis; visum per quietem; species per somnum oblata; imago *ovv.* species nocturnae quietis; visus nocturnus. – ***il sogno si avvera***, somnium verum evadit.

Solaio, tabulatum; contabulatio.

Solamente, solum; tantum; modo; tantummodo (*es.* unum hoc tantummodo nec praeterea quidquam). – non ... nisi *ovv.* nisi ... non (*es.* iuravit se nisi victorem in castra non reversurum). – *anche mediante* nisi ... ... nolle, *es.* eo deliciarum venimus, ut nisi gemmas calcare nolimus (*che vorremmo solamente, ecc.*). – *Quando limita un sogg. o un ogg., ad esclusione di tutti gli altri, si traduce cogli agg.* solus *ovv.* unus: *es.* ***solamente l'uomo è fornito di ragione,*** solus homo ratione praeditus est: ***l'uomo deve ricordarsi che non vive solamente per sè, ma anche per la patria e per i suoi***, homo non sibi se soli natum meminerit, sed patriae, sed suis. – *Quando il senso limitativo della frase è abbastanza determinato dal contesto, l'avv.* solamente *non si traduce: es.* ***quello che ci viene da un amico riesce gradito solamente allora che è stato ispirato dall'amore***, tum illud fit, quod ab amico est profectum, iucundum, si cum studio est profectum. – ***non solamente, ma ancora***, non modo (non solum, non tantum), sed (verum) etiam; et ... et. – ***solamente che,*** tantum quod; dummodo (*purchè*).

Solare, solaris *ovv.* solis. – ***anno solare,*** solis annus; annus solaris; annus, qui

solstitiali circumagitur orbe. – ***orologio solare***, (horologium) solarium.

Solatio, ***luogo esposto al sole***, locus apricus, soli *ovv.* solibus expositus; qui (quae, quod) plurimo sole perfunditur.

Solcare, sulcare; sulcos facere, agere, ducere. – *fig.*, secare; scindere. – ***solcare leggermente, sfiorare***, legere.

Solco, sulcus. – ***fare un solco***, sulcum facere, agere, ducere (*di pers.*); sulcum imprimere (*dell'aratro*).

Soldano, *imperator *ovv.* rex Turcarum.

Soldatesca, milites; copiae; (militum) vulgus.

Soldatescamente, more militari *ovv.* militum; militariter.

Soldatesco, militaris (*es.* ferocia) *ovv.* militiae *ovv.* militum.

Soldato, miles. – *plur. anche* armati. – ***soldato di fanteria***, pedes: ***di cavalleria***, eques. – ***soldati di marina***, classiarii; classici milites; classica legio. – ***soldato semplice***, miles caligatus; miles manipularis (*legionario*). – miles *ovv.* (*come cavaliere*) eques gregarius; *spesso semplic.* miles (V. *Cic.*, de rep., 6, 11: *partic. al plur. contrapp. ai* centuriones *ovv. ai* duces). – ***soldati semplici***, *anche* militum *ovv.* armatorum vulgus *o semplic.* vulgus. – ***giovane soldato*** (*coscritto*), miles tiro; tiro. – ***vecchio soldato, veterano***, miles vetus *ovv.* veteranus, *anche semplic.* veteranus. – ***soldato valoroso***, egregius bello vir; vir bellicis operibus clarus. – ***per mezzo dei soldati***, *anche* militari opere (*es.* fossas detergere). – ***essere soldato, fare il soldato***, militare; stipendia merere *ovv.* facere, *anche semplic.* merere. – ***diventar soldato***, militem fieri; nomen dare militiae; nomen profiteri militiae; militiam capessere; stipendia mereri coepisse; rem militarem discere. – ***dover fare il soldato suo malgrado***, invitum militem fieri. – ***non voler fare il soldato***, militiam detrectare. – ***non possiamo tutti esser soldati***, non omnes bella sustinere possumus. – ***soldati mercenarii***, milites mercennarii *ovv.* exercitus conducticius. – ***imporre ai comuni l'arrolamento dei soldati***, imperare milites civitatibus. – ***arrolar soldati da tutte le parti***, evocare undique copias. – ***far giurare i soldati***, milites sacramento rogare, adigere, obligare. – ***dar congedo ai soldati***, commeatum militibus dare. – ***soldati armati alla leggiera***, milites levis armaturae. – ***soldati raccolti in fretta***, milites tumultuarii. – ***dar la paga ai soldati***, stipendium dare, numerare, persolvere militibus. – ***tener disciplinati i soldati***, milites disciplinā coërcere; milites coërcere et in officio continere.

Soldo, 1) nummus.

2) ***salario, stipendio***, salarium (*es.* tribuni militum); stipendium. – ***doppio soldo***, stipendium *ovv.* aes duplex.

Sole, sol. – ***il sole che sorge***, sol oriens. – ***il sole che tramonta***, sol occĭdens; sol praecipitans. – ***sorgere e tramontare del sole***, ortus et occasus solis. – ***dal sorgere al tramontar del sole***, ab orto usque ad occĭdentem solem. – ***il sole spunta***, sol exoritur. – ***non appena spuntò il sole***, ubi primum illuxit. – ***il sole tramonta***, sol occĭdit. – ***il sole sta per tramontare***, iam ad solis occasum est. – ***prima del tramonto del sole***, ante solis occasum. – ***al tramontar del sole***, sole occĭdente; solis occasu. – ***dopo il tramonto*** (*del sole*), post solis occasum; solem occĭdentem versus. – ***esporre al sole***, in solem proferre; in sole ponere; soli *ovv.* solibus exponere. – ***giacere, stare al sole*** (*scaldarsi*), apricari; sole uti: solem accipere; soli expositum *ovv.* obvium esse (*essere esposto ai raggi del sole; di luoghi*); plenum solis esse. – ***una camera è esposta al sole***, cubiculum plurimo sole perfunditur; cubiculum plurimus sol implet et circumit. – ***una camera riceve il sole da tutte le parti***, cubiculum ambitum solis fenestris omnibus sequitur. – ***una camera è esposta al sole durante tutto il giorno, da mane a sera***, cubiculum toto die solem accipit; sol in cubiculo nascitur conditurque. – ***alzarsi col sole***, cum sole expergisci. – ***lasciami godere un po' di sole***, nunc quidem paululum a sole; interim velim a sole non obstes (*scostati e non impedire ch'io goda il sole*). – ***adorare il sole***, *solem pro deo venerari. – ***prima che spunti il sole***, ante lucem; priusquam sol oriatur. – ***allo spuntar del sole***, sole oriente; sub luce; ubi primum illuxit; sub solis ortum *ovv.* exortum; sub lucem. – ***dopo spuntato il sole***, sole orto. – ***eclissi di sole***, obscuratio solis; solis defectus *ovv.* defectio; sol deficiens. – ***eclissi totale di sole***, perfecta solis defectio. – ***comincia l'eclissi del sole***, sol obscuratur; sol deficit. – ***si ha un'eclissi parziale o totale di sole***, sol aut parte sui aut totus delitescit. – ***calore del sole***, solis ardor; solis calores; soles; solis ardores; magni calores. – ***più chiaro della luce del sole***, solis luce clarior; luce clarior; sole ipso illustrior et clarior. – ***q. c. è più chiaro della luce del sole***, alqd solis luce *ovv.* omni luce clarius est. – ***corso del sole***, solis cursus *ovv.* circuitus; solis anfractus reditusque. – ***carro del Sole***, Solis currus. – ***cavallo del Sole***, equus Solis. – ***sacerdote, sacerdotessa del Sole***, Solis sacerdos. – ***raggio di sole***, radius solis; *plur. anche* soles; ictus solis.

Solecismo, soloecismus.

Soleggiare, in sole ponere; soli (solibus) exponere. – ***soleggiato***, apricus; soli (solibus) expositus (*esposto al sole*); qui (quae, quod) plurimo sole perfunditur.

Solenne, sollemnis; sollemnis ac festus (*es.* dies). – amplus (*es.* funus, oratio). – grandis (*es.* oratio). – grandiloquus (*es. d'un discorso, ecc.*). – *nel senso di* ***grande, grandissimo***, *es.* ***solenne imbecille***, homo stultissimus; homo stultior stultissimo; stultus bis terque: ***solenne imbroglione***, qui totus ex fraude factus est *ovv.* constat;

fraude praecipuus: ***solenne furfante***, scelerum caput; hominum omnium, quos terra sustinet, sceleratissimus; homo plenus perfidiarum et fraudum: ***solenne usuraio***, faenerator avarissimus atque acerbissimus.

Solennemente, sollemniter (*es.* diem festum celebrare). – magnā *ovv.* summā caerimoniā (*es.* colere sacrarium); sancte; rite.

Solennità, sollemne. – caerimonia (*cerimonia*). – pompa (*pompa*). – celebritas (*frequenza, concorso di persone*). – splendor (*splendidezza*). – dies festus *ovv.* sollemnis *ovv.* sacer (*giorno di festa*).

Solennizzare, sollemniter celebrare (*es.* diem festum); (diem festum) habere *ovv.* agere.

Solere, solere; assolere (*di pers. e cose; assol. senza perfetto*). – consuevisse (*per lo più di pers.*): *tutti e tre coll'infin.* – solitum (am, um) esse (*es.* dicere). – mihi mos est *coll'infin. o col genit. del gerund.* (*io sono solito, è mio costume*). – est proprium alcjs *o semplic.* est alcjs *coll'infin.* (*è proprio di qualc., es.* sapientis est proprium *o semplic.* sapientis est nihil quod paenitere possit facere). – *Nella narrazione si traduce anche col pres. o l'imperf. del verbo che accompagna; es.* ***dopo pranzo suole*** (*soleva*) ***riposare un poco***, post cibum meridianum paulum conquiescit (conquiescebat). – ***io soglio fare così***, hic meus est mos; sic assuevi. – ***come suole accadere***, ut solet *ovv.* assolet.

Solerte, sollers; sedulus. – diligens (*diligente*). – assiduus (*assiduo*).

Solerzia, sollertia; sedulitas; diligentia.

Soletto, solus.

Solfa, sonorum gradus (*plur.*).

Solforato, sulfuratus.

Solforoso, sulfureus.

Solidamente, solide; dense; spisse; firme; firmiter.

Solidità, soliditas; firmitas; firmitudo; stabilitas: ***di mura o fortificazioni***, operum munitio.

Solido, solidus; firmus; stabilis; firmus et stabilis.

Soliloquio, sermo intimus.

Solipede, solidis ungulis.

Solitario, solitarius (*es.* homo, cena). – solivagus (*es.* bestiae). – solus; desertus (*deserto, di luoghi, contrapp. a* celeber; frequens). – secretus (*remoto, appartato, di luoghi*). – ***vita solitaria***, vita solitaria; vita inculta et deserta ab amicis (*solitaria e senza amici*). – ***menare, condurre una vita solitaria***, vitam solitariam agere; hominum conventus fugere; *e* solitariā naturā esse (*di animali*). – ***luogo solitario***, locus solus *ovv.* desertus; locus ab arbitris remotus.

Solito, solitus (*non come agg.*). – assuetus; consuetus (*di pers.*). – tralaticius (*consuetudinario*). – usitatus (*usitato*). – ***come al solito***, usitato more; tralaticio more; ex consuetudine. – ***essere solito***, solere; solitum esse; consuevisse (consuesse).

Solitudine, solitudo (*come condizione e luogo*). – locus solus *ovv.* desertus (*luogo solitario, deserto*). – locus secretus; locus ab arbitris remotus (*luogo solitario, senza testimoni*); recessus; secessus; vita umbratilis *ovv.* solitaria. – ***vivere nella solitudine***, vitam solitariam agere. – ***ritirarsi nella solitudine***, recedere *ovv.* se conferre *ovv.* se recipere in solitudinem; vitam solitudini mandare. – ***cercare la solitudine***, solitudines captare.

Sollazzare, ***sollazzarsi***, genio indulgere; iucunditati se dare; se delectare; delectari; lascivire; nugari (cum alqo); delicias facere *ovv.* dicere.

Sollazzevole, ludicrus (*es.* sermo). – iucundus; periucundus (*giocondo*). – lepidus; facetus (*lepido, faceto*).

Sollazzo, delectatio; oblectatio (*in senso attivo*). – voluptas (*piacere*). – delectamentum; oblectamentum (*diletto*). – nugae; deliciae (*divertimenti, sollazzi*).

Sollecitamente, properanter; festinanter; raptim (*in fretta*). – cito; celeriter (*presto*). – sedulo; mature (*senza indugio*). – diligenter (*con diligenza*).

Sollecitare, accelerare; properare; festinare; maturare (*affrettare*); celeritate uti; festinationem adhibere (*fare in fretta*). – sollicitare; urgere; impellere; incitare; concitare; stimulare (*incitare, stimolare*). – hortari; exhortari (*esortare*). – accendere; inflammare (*incitare*). – instigare; instimulare (*stimolare*).

Sollecitatore, stimulator; instimulator; hortator. – auctor (*consigliere*).

Sollecitazione, sollicitatio; incitatio; stimulatio. – impulsio; impulsus (*impulso*). – incitamentum; irritamentum; stimulus (*stimolo*).

Sollecito, 1) ***presto, spedito***, festinans; properans; citus; citatus; praeceps; festinationis plenus. – diligens; sedulus; promptus; sollers (*pronto, attivo, diligente*).

2) ***ansioso, impensierito***, sollicitus; anxius; aegritudine affectus; aeger animo *ovv.* animi (*pensieroso*).

Sollecitudine, 1) cura; accuratio; diligentia; sollertia; sedulitas; industria (*cura, diligenza*). – celeritas (*prestezza*). – ***con sollecitudine***, cum cura; accurate; diligenter. – ***colla massima sollecitudine***, intentissimā curā; diligentissime; accuratissime. – ***senza sollecitudine***, sine cura; solutā curā; sine diligentia. – ***usar sollecitudine in q. c.***, diligentiam adhibere ad alqd *ovv.* in alqa re; curam conferre ad alqd.

2) ***angoscia***, sollicitudo; aegritudo; angor; anxietas; molestia; sollicitudo ac molestia (*ansia, pensiero, affanno*).

Solleone, canicula.

Solleticare, titillare (*anche fig., però in questo caso Cicerone vi prepone sempre il* quasi, *es.* sensus). – quasi titillationem adhibere alci rei (*es.* sensibus). – permulcere (*es.* palatum: *ed* aures voluptatibus). – delectare (*fig., dilettare*). – blandiri (*accarezzare*). – ***solleticare le orecchie con q. c.***, aures permulcere, delectare alqā re. – ***per solleticare le orecchie***, delectationis atque aurium causā.

Solletico, titillatio.

Sollevamento, locus editus; collis (*colle*); tumulus. – *fig.*, ***conforto***, solatium.

Sollevare, 1) *propr.*, tollere; attollere; extollere (*innalzare*); levare; allevare; sublevare. – *trasl.*, levare; iuvare; adiuvare (alqm); rebus *ovv.* rationibus alcjs consulere, prospicere, subvenire (*recar sollievo, aiuto*); laxare (*es.* animum curamque). – ***sollevarsi**, nel senso di **innalzarsi***, attolli; consurgere. – *nel senso di **aver sollievo***, animum levare; se reficere; se recreare; refici; recreari.

2) ***far ribellare***, ad seditionem concitare, impellere, stimulare. – ***sollevarsi = ribellarsi***, seditionem movere; imperium auspiciumque abnuere (*di soldati*); rebellare; rebellionem facere (*ribellarsi*). – ***sollevarsi contro qualc.***, resistere alci; imperium alcjs detrectare; deficere ab alqo; desciscere ab alqo; arma movere contra alqm.

Sollevazione, seditio (*sedizione*); motus; concitatio; tumultus (*tumulto*); rebellio. – V. *ribellione*.

Sollievo, levatio; allevatio; levamen; levamentum; allevamentum; laxamentum; consolatio; solatium. – ***trovar sollievo***, habere levationem alcjs rei (*es.* aegritudinum); levationi *ovv.* levamento esse; levationem invenire alci rei (*es.* doloribus).

Sollnchero, voluptas; laetitia. – ***andare in solluchero***, voluptatem capere *ovv.* percipere (ex alqa re); laetari (alqā re).

Solo, solus; unus. – unicus (*unico*). – ipse (*io solo, tu solo, ecc.*); unus et solus *ovv.* unus solus *ovv.* solus unus. – ***solo tra tutti***, unus omnium *ovv.* ex omnibus; solus ex omnibus. – ***da solo***, sine arbitris; remotis arbitris. – ***da sè solo, per sè solo***, per se solum. – ***esser solo***, solum *ovv.* secum esse; sine arbitris esse. – ***esser solo = esser senza parenti***, nudum a propinquis esse; sine propinquis esse. – *accompagnato da pron. possessivi, si traduce col genit.* solius, unius, *es.* meā solius operā. – ***una sola volta***, semel. – *come avv. = soltanto, solamente* (V.). – *Quando l'idea di limitazione è già compresa in un altro termine, l'avv. solo non si traduce; es. **solo rare volte***, raro: ***solo una volta***, semel: ***solo pochi***, pauci: ***solo brevemente***, breviter: ***solo mediocremente***, mediocriter: ***solo in parte***, ex parte: ***questo sembra vero solo in parte***, hoc ex parte verum esse videtur.

Solstiziale, solstitialis.

Solstizio, solstitium.

Soltanto, solum; tantum; modo; tantummodo. – *Spesso non si traduce, es. **pochi soltanto di così gran numero si ritirano sani e salvi nei loro alloggiamenti***, pauci ex tanto numero se incolumes in castra recipiunt. – V. *solo e solamente*.

Solubile, dissolubilis; qui, quae, quod solvi *ovv.* dissolvi potest.

Soluzione, solutio; dissolutio. – *fig.*, enodatio.

Solvibile, qui est solvendo *ovv.* ad solvendum idoneus (*es.* debitor).

Solvibilità, facultas solvendi.

Soma, onus (*carico, peso*). – sarcina (*bagaglio*); sarcinula. – ***bestia da soma***, iumentum onerarium *ovv.* sarcinarium *ovv. semplic.* iumentum. – ***servire di bestia da soma***, iumenti ministerio dorso fungi *ovv.* oneri ferendo accommodatum esse (*del cammello*).

Somaro, asinus; iumentum (onerarium *ovv.* sarcinarium). – *come epiteto ingiurioso*, asinus; caudex; stipes; truncus.

Somigliante, similis; assimilis; consimilis. – V. *simile*.

Somiglianza, similitudo, ***con q. c.***, alcjs rei: ***dei costumi***, congruentia morum: ***di nome***, nominis vicinitas. – ***trovo tra voi ed essi una certa somiglianza***, esse quandam vobis cum illis similitudinem iudico.

Somigliare, ***a q. c.***, similem esse, *col genit. o il dat.;* similitudinem alcjs rei *ovv.* cum alqa re habere; ad similitudinem alcjs rei accedere.

somigliare a qualc., facie alcjs similem esse; os vultumque alcjs referre (*nel volto*). – alci haud disparem esse habitu oris et corporis (*fisicamente*). – mores alcjs referre (*moralmente*). – alcjs (*es.* patris) vitam et consuetudinem exprimere, ***in q. c.***, alqā re (*per il tenor di vita*). – ***somigliar molto a qualc.***, insignem alcjs (*es.* patris) similitudinem prae se ferre. – ***somigliar del tutto a qualc.***, mirā similitudine totum alqm (*es.* patrem) exscribere. – ***gli somiglia come un uovo ad un altro***, non ovum tam simile ovo, quam hic illi est.

Somma, 1) summa. – caput; sors; vivum (*capitale*). – ***la somma intiera***, solidum. – ***la somma raddoppiata***, duplum. – ***somma piccola, insignificante***, summula; minuta summa; minuta summula. – ***far la somma di q. c.***, summam facere alcjs rei. – *Colle somme determinate non si traduce; es. **una somma di 40 milioni di sesterzi***, sestertium quadringentiens. – ***somma di denaro***, pecuniae summa *o semplic.* summa; pecunia (*denaro*). – ***piccola somma di denaro***, parva (pecuniae) summa; parva pecunia; summula; paululum pecuniae: ***piccolissima***, minuta (pecuniae) summa *ovv.* summula: ***notevole***, aliquanta pecunia; aliquantum nummorum *ovv.* pecuniae; nummi non modiocris summae: ***grande***, magna pecuniae summa; pecunia magna *ovv.* grandis: ***grandissima***, pecunia permagna *ovv.* pergrandis; pecunia maxima; plurimum pecuniae; incredibilis pecuniae summa; pecunia ingens, innumerabilis. – ***tirar la somma***, summam *ovv.* rationem subducere; computare.

2) ***somma = contenuto***, summa; caput. – ***in somma***, *come avv.* = ***finalmente, infine***, ad summam; in summa (*il primo quando, dopo avere enunciati vari argomenti, si chiude enunciando un argomento principale; il secondo quando non si riporta alcuna ragione partico-*

lare, ma si parla in generale; es. ad summam, animo forti sitis: *ed* a tribunis aerariis absolutus est in summa sententiis quattuor); denique (*in fine, in una parola*).

Sommamente, summe; summopere; maxime; multo maxime; quam *ovv.* vel maxime; quam potest maxime; vehementissime (*es.* amare).

Sommare, summam facere *ovv.* conficere; summam *ovv.* rationem subducere.

Sommariamente, breviter; summatim.

Sommario, epitome; *lat. puro* summarium; liber in angustum coactus. – ***fare un sommario***, alqd in angustum *ovv.* in epitomen cogere.

Sommergere, mergere; demergere; submergere; deprimere; opprimere (*es. una nave, una flotta*). – ***sommergersi in q. c.***, mergi, demergi, submergi alqā re *ovv.* in alqd; se mergere; se demergere.

Sommessamente, summisse; summissā *ovv.* suppressā voce; leniter. – ***parlare sommessamente***, *anche* summittere vocem; mussare; mussitare.

Sommessione, demissio. – V. *pure sottomissione.*

Sommesso, submissus; demissus; lenis. – ***voce sommessa***, vox lenis *ovv.* suppressa *ovv.* submissa *ovv.* exilis.

Sommettere, V. *sottomettere.*

Somministrare, subministrare; suppeditare; praebere.

Sommità, cacumen; culmen (*vertice, vetta,* cacumen *detto di un albero, d'una piramide, ecc.,* culmen = *punto culminante; ambedue della sommità d'un monte*). – fastigium (*es. del tetto, ecc.*); vertex. – *Spesso si traduce con l'agg.* summus, *es.* ***la sommità del monte***, summum iugum montis; *ovv. semplic.* mons summus.

Sommo, summus. – supremus; maximus (*massimo*). – primus *ovv.* princeps (*primo*). – ***Sommo Iddio***, deus supremus; deus optimus maximus. – ***sommo Sacerdote***, sacerdos summus *ovv.* maximus.

Sommossa, seditio (*sedizione*). – motus; concitatio; tumultus (*tumulto*). – rebellio (*ribellione*). – ***fare una sommossa***, seditionem facere, concitare.

Sommovimento, V. *sommossa.*

Sommovitore, concitator.

Sommuovere, movere; commovere; excitare; sollicitare; concitare.

Sonagliera, *lorum crepitaculis instructum.

Sonaglio, tintinnabulum; crepitaculum. – ***piccolo sonaglio, sonaglino***, crepitacillum.

Sonante, sonans; resonans.

Sonare, 1) *intr.*, sonare; tinnire; vocalem sonum reddere (*mandare un suono*). – ***sonar bene***, bene, apte sonare: ***benissimo***, optime, aptissime sonare: ***male***, male sonare. – ***questa parola suona meglio***, huius vocis elegantior sonus est. – *delle campane*, sonare, *es.* ***le campane suonano***, aera sonant. – ***sono sonate le dodici***, *hora duodecima audita est. – *fig.* = ***valere, significare***, sonare; significare.

2) *trans.*, ***sonare strumenti musicali***, canere; psallere; pulsare. – ***sonar la cetra***, fidibus canere. – ***sonare il flauto***, tibias inflare; tibiis *ovv.* tibiā canere. – ***insegnare a qualc. a sonare un istrumento a corda***, docere alqm fidibus. – ***imparare a sonare un istrumento a corda***, fidibus discere. – ***l'orchestra suona***, symphonia canit. – ***sonare la tromba***, tubā canere. – ***sonare a raccolta***, receptui canere.

fig., ***sonare qualc. = percuoterlo***, alqm pulsare, verberibus caedere *ovv.* castigare, verberibus *ovv.* flagris implere, verberibus mulcare, male mulcare. – ***venire sonato***, *anche* vapulare. – ***sonarla a qualc. = ingannarlo***, alqm circumvenire, decipere; alci *ovv.* alqm illudere.

Sonata, sonitus; cantus.

Sonatore, psaltes, *lat. puro* fidicen. – citharista *ovv.* citharoedus (*sonatore di cetra*). – lyristes (*chi suona la lira*). – tibicen (*sonatore di flauto*). – ***essere un valente sonatore***, fidibus scite canere.

Sonda, specillum (*dei medici*). – catapirates (*dei marinai*).

Sonnacchioso, somniculosus; somno deditus; veternosus. – semisomnus; oscitans (*che sbadiglia ancora*); somni plenus; somno gravis.

Sonnecchiare, dormitare; paulisper conquiescere.

Sonnellino, levis somnus. – ***fare un sonnellino***, paulisper conquiescere (*es.* post cibum meridianum).

Sonnifero, somnum faciens *ovv.* concilians; somnifer; soporifer. – *come* ***bevanda***, sopor; medicamentum; quod facit altum somnum.

Sonno, somnus. – sopor (*sonno profondo, assopimento, ad es. di ammalati*). – quies (*riposo*). – ***sonno profondo***, somnus altus; gravis *ovv.* artus somnus; artus et gravis somnus. – ***il sonno mi opprime, cado dal sonno***, somnus me opprimit; somno opprimor; somno mergor. – ***prender sonno***, somnum capere. – ***cadere in un profondo sonno***, arte et graviter dormitare coepisse; arto somno opprimi; arto et gravi somno sopiri. – ***conciliare il sonno***, somnum conciliare. – ***fare un brevissimo sonno***, minimum dormire; brevissimi esse somni. – ***fare un sonno***, dormire. – ***essere immerso in un profondo sonno***, altissimo somno premi; arto somno devinctum esse; arte et graviter dormire; artissimo somno quiescere; alto et gravi somno sopitum esse. – ***posso appena resistere al sonno***, somnum vix teneo. – ***essere vinto dal sonno***, somno vinci. – ***q. c. mi toglie il sonno***, alqd somnum mihi adimit. – ***destarsi dal sonno***, somno excuti. – ***nel sonno***, per somnum; per *ovv.* secundum quietem; in somno; dormiens (*es.* iis omnia populi Romani beneficia dormientibus deferuntur). – ***rompere il sonno a qualc.***, interrumpere *ovv.* abrumpere somnum alcjs; alci somnum auferre, adimere, avertere.

Sonnolento, somniculosus; somno deditus.

Sonnolenza, inexpugnabilis paene dormiendi necessitas; veternus (*letargo*); somni necessitas.

Sonorità, sonus (dulcis *ovv.* suavis *ovv.* elegans).

Sonoro, sonorus; bene (melius, optime) sonans; canorus. – dulcis (*di voce, dolce*). – suavis (*soave*).

Sontuosamente, sumptuose; splendide; magnifice; magnificenter; praeclare; lautissime; apparate; opipare; pretiose. – ***vestirsi sontuosamente***, vestibus pretiosis uti.

Sontuosità, magnificentia (*magnificenza*). – splendor (*splendore*).

Sontuoso, sumptuosus; sumptuose fabricatus (*es.* essedum). – splendidus (*splendido*). – magnificus (*magnifico*). – praeclarus; lautissimus (*di lusso*). – pretiosus; magni pretii (*prezioso*).

Soperchiare, *ecc.*, V. *soverchiare, ecc.*

Sopire, sopire. – sedare (*sedare*). – comprimere; opprimere; compescere (*frenare*). – coërcere; explere; sistere (*fermare*).

Sopore, sopor (*poetico*); somnus.

Soporifero, soporifer; somnifer; somnum faciens *ovv.* concilians.

Soppalcato, laqueatus (*es.* tectum, cenatio).

Soppalco, laquearia tecti.

Soppannare, subsuere.

Soppiantare, supplantare (*in senso proprio*). – *fig.*, V. *ingannare.*

Soppiatto (di) = ***di nascosto***, clam; occulte. – furtim (*furtivamente*).

Sopportabile, tolerabilis; tolerandus. – ***rendere sopportabile***, lenire; mitigare; levare. – ***condizione sopportabile***, tolerabilis condicio; mediocritas. – ***in modo sopportabile***, tolerabiliter.

Sopportare, ferre; tolerare; sustinere (*es.* poenam). – pati (*soffrire*). – perferre; perpeti (*anche dover sopportare, es.* perf. omnes indignitates contumeliasque: perp. alcjs vitia: *e* decem annorum legitimam poenam non perf.). – exanclare (*sopportare sino alla fine, es.* labores); ferre et perpeti; pati ac ferre; pati et perferre; perpeti ac perferre. – ***sopportar coraggiosamente***, fortiter ferre *ovv.* pati: ***di mal'animo***, aegre, moleste, graviter, iniquo animo ferre (*contrapp. ad* aequo animo ferre); asperrime ferre. – ***sopporto q c. in silenzio***, tacitus fero alqd. – ***non poter sopportare q. c.***, alqd ferre (*ovv.* tolerare *ovv.* sustinere *ovv.* pati) non posse; *ovv.* alqd non ferre, non tolerare, *ecc.* – ***sopportare q. c. con grande serenità***, aequo (aequissimo) animo ferre alqd. – ***sopportare q c. con rassegnazione, con costanza***, humane, modice, moderate, sapienter, constanter ferre alqd. – ***essere pronto a sopportare qualsiasi cosa***, omnia perpeti paratum esse.

Soppressione, oppressio (*es.* legum). – sublatio; abolitio (*abolizione*). – dissolutio (*es.* legum, iudiciorum).

Sopprimere, delere; tollere; abrogare (*es.* legem).

Sopra, super (*es.* eos super se collocavit). – supra (*es.* supra terram est caelum); in. – ***circa, intorno a***, super; de (*es.* hi de philosophia libri; sed hac super re satis, *sopra questo abbiam ragionato abbastanza;* variae sunt circa hoc *ovv.* de hac re opiniones, *sopra questo vi sono varie opinioni*). – ***di sopra***, super; insuper (*es.* inicere); superne; in summo. – ***dal disopra***, a summo (*sc.* loco); superne; de *ovv.* ex superiore loco; ex alto (*dall'alto*). – ***per sopra*** = ***oltre, più***, V. *più.* – ***sopra tutti, sopra ogni altro*** *con un agg., si traduce con* longe *e il superl. ovv. con* unus omnium. – ***sopratutto=principalmente, specialmente***, praecipue; praesertim; in primis; potissimum. – ***andar sopra una città***, *ecc.* = ***assalirla***, urbem etc. aggredi. – ***star sopra***, superstare; primo loco stare. – ***esser sopra q c.***, praeesse alci muneri. – ***stare sopra di sè = star dubbioso, sospeso***, in dubio esse; animi (animo, animis) pendēre; haerere. – ***primeggiare sopra gli altri***, praeter ceteros florere. – ***l'uno sopra l'altro***, alter super alterum (*di due*); alius super alium; *ovv.* alii super alios (*di più di due*).

Soprabbondante, *ecc.*, V. *sovrabbondante, ecc.*

Sopraccaricare, cumulare; onerare; conferre *ovv.* congerere alqd (in alqm).

Sopraccarta, *litterarum involucrum. – inscriptio (*indirizzo*).

Sopraccennato, quem (quam, quod) supra diximus *ovv.* memoravimus. – V. *sopraddetto.*

Sopracciglio, supercilium.

Sopraccoperta, stragulum; involucrum.

Sopraddetto, de quo (qua) supra commemoravi *ovv* commemoravimus; quem (quam, quod) supra *ovv.* initio commemoravi (commemoravimus); quem (quam, quod) supra scripsi; qui supra scriptus est *ovv.* qui supra scripti sunt; de quo supra feci (*ovv.* fecimus) mentionem; cuius supra mentionem habui (*ovv.* habuimus); *anche semplic.* ille.

Sopraffare, superare; vincere; vincere et superare; opprimere.

Sopraffine, optimus.

Sopraggiungere, venire; supervenire; adesse (*es. all'improvviso*, de improviso). – ***sopraggiunge q. c.***, alqd inopinatum accidit *ovv.* improvisum atque inopinatum accidit; alqd me praevenit *ovv.* alqā re praevenior (*mi sopraggiunge q. c., es.* mors me praevenit, morte praevenior). – ***sopraggiungere = cogliere all'improvviso***, incautum (os), necopinatum (os) opprimere; alqm occupare.

Soprammattone, murus latericius; murus crudo latere ac luto constructus; paries latericius *ovv* latere structus.

Soprammentovato, V. *sopraddetto.*

Soprammercato, additamentum; accessio; appendix; cumulus.

Soprammodo, valde; admodum; mirum in modum; immodice; immoderate; extra *ovv.* supra *ovv.* praeter modum; effuse; profuse.

Soprannaturale, qui, quae, quod naturae

modum excedit. – incredibilis (*incredibile*). – divinus (*divino*); *anche* quidam incredibilis et prope singularis et divinus (*es.* vis ingenii).

Soprannome, cognomen (*in gen.*). – nomen *ovv.* cognomen ioculare (*es.* alci dare, *dare a qualc. un nomignolo*). – ***ricevere un soprannome***, cognomen adipisci, sumere *ovv.* trahere (ex alqa re). – ***avere un soprannome***, cognomen habere. – ***dare a qualc. il soprannome di Felice***, addere alci cognomen Felicem.

Soprannominare, cognominare; cognomen addere *ovv.* dare *ovv.* indere *ovv.* imponere. – ***essere soprannominato***, *anche* cognomen habere *ovv.* sumere.

Soprano, vox summa *ovv.* acuta; acutissimus sonus.

Soprappiù, id, quod superest; quod reliquum restat; quod redundavit (*es.* de vestro quaestu); numerus iusto maior; iustum numerum excedens.

Soprapporre, V. *sovrapporre*.

Soprascritta, inscriptio; titulus; praescriptio (*d'una lettera*). – ***fare una soprascritta***, titulum inscribere (alci rei); inscribere (alqd). – ***fare la soprascritta d'una lettera***, epistulam inscribere.

Soprasensibile, qui, quae, quod sensu *ovv.* sensibus percipi non potest; qui, quae, quod non sub sensus cadit. – ***le cose soprasensibili***, res sensibus non subiectae. – ***innalzarsi alle cose soprasensibili***, mentem a sensibus sevocare.

Soprassalto, *nelle locuzioni:* ***destare di soprassalto***, somno exterrere alqm. – ***destarsi di soprassalto***, per somnum exterreri.

Soprassedere, supersedere (alqā re, *tralasciare per un certo tempo*); intermittere; intermissionem (alcjs rei) facere; differre (*differire*).

Soprastare, V. *sovrastare*.

Soprattutto, praecipue; praesertim; in primis; maxime.

Sopravanzare, 1) superare; exsuperare; vincere; antecedere; praecedere; anteire (*superare, vincere, andare innanzi*). – praestare (alqm *ovv.* alci alqā re). – praecurrere (alqm *ovv.* alci alqā re). – antecellere (alci alqā re).

2) ***sporgere in fuori***, eminere; prominere.

Sopravvenire, supervenire; intervenire; advenire; incidere; intercedere; obsistere.

Sopravvento, ventus secundus (*vento favorevole, es.* secundo vento aggredi, secundo vento ferri in hostilem navem, *dei naviganti, avere il sopravvento*).

fig., ***avere il sopravvento***, superare; vincere (*vincere, riportar la vittoria*). – valere (*d'una opinione*); superiorem *ovv.* victorem discedere; plus posse; praevalere; superiorem esse (*riuscir superiore*). – ***avere il sopravvento su qualc.***, alqm superare *ovv.* vincere: ***sopra q. c.***, alqd vincere incipere (*es.* vincere incipit timorem dolor). – ***la vendetta ebbe il sopravvento sulla compassione***, plus ira quam misericordia valebat. – ***i patrizi ebbero il sopravvento***, victoria penes patres erat.

Sopravveste, chlamys.

Sopravvivente, superstes.

Sopravvivenza, superstes vita.

Sopravvivere, ***a qualc. o q. c.***, superesse (vitae alcjs); superstitem esse *col dat.* (*es.* Alexandro: *e* gloriae suae). – vitā superare *e semplic.* superare *coll'acc. della cosa* (*es.* tot casus vitā sup.: *e* septimum diem sup.). – manere *coll'acc. di tempo* (*es.* tot saecula). – ***quale dei due sopravvive all'altro***, uter eorum vitā superat. – ***non sopravvivere a qualc.***, priorem, quam alqs, mori. – ***non sopravvivere al terzo giorno***, per triduum mori. – ***quasi sopravvivere a sè stesso***, vivere tamquam superstitem sui.

Soprintendente, praefectus; praeses.

Soprintendenza, cura *ovv.* custodia alcjs rei. – ***aver la soprintendenza di q.c.***, toti alci rei praeesse *ovv.* praepositum esse. – ***dare a qualc. la soprintendenza***, alci curam alcjs rei committere; alqm toti alci rei praeponere *ovv.* praeficere.

Soprintendere, (alci rei) praeesse *ovv.* praepositum esse.

Sopruso, iniuria. – ***patire un sopruso***, iniuriam pati; iniuriā affici.

Soqquadro, ruina. – ***mettere a soqquadro***, evertere; subvertere; pervertere; turbare; perturbare; miscere.

Sorba, sorbum.

Sorbire, sorbere; exsorbere; absorbere; obsorbere; haurire; obducere.

Sorbo, sorbus.

Sorcio, mus; sorex.

Sorcolo, surculus.

Sordacchione, surdaster.

Sordaggine, surditas; gravitas audiendi *ovv.* auditus; aurium tarditas.

Sordamente, tacite.

Sordidamente, sordide; illiberaliter.

Sordidezza, 1) ***sudiciume***, sordes, ium; foeditas; spurcitia; squalor.

2) ***avarizia sordida***, sordes; illiberalitas; tenacitas (*Livio*).

Sordido, 1) ***sudicio***, sordidus. – squalidus (*squallido*); sordium *ovv.* squalore plenus; squalore sordidus *ovv.* obsitus.

2) ***avaro***, immodice parcus; sordidus; illiberalis; tenax. – ***essere sordido***, sordere.

Sordità, surditas.

Sordo, 1) surdus. – auribus captus (*per natura o in seguito a malattia*). – ***alquanto sordo***, surdaster. – ***sordo di natura***, naturaliter surdus. – ***sordo d'un orecchio***, alterā aure surdus. – ***essere sordo***, surdum esse; sensu audiendi carere. – ***qualc. è sordo di natura***, alci auditus negatus est. – ***divenir sordo***, obsurdescere. – ***far diventar quasi sordo con q. c.***, alqm *ovv.* alcjs aures obtundere alqā re; alci auditum auferre alqā re (*es.* fragore). – ***qualc. fa il sordo, cioè non vuol udire***, aures alcjs ad alqd surdae *ovv.* ad alqd clausae sunt; surdus est alqs in alqa re; alqs in aures non accipit *ovv.* recipit alqd; alqs aversatur alqd (*es.* preces). – ***fare il sordo alle ammonizioni di qualc.***, alqm (monentem) non audire; surdum esse suadenti.

– *predicare ai sordi*, vana surdis auribus canere; surdis canere; surdo narrare fabulam; frustra surdas aures fatigare; verba fiunt mortuo.

2) *sordo = che non fa rumore*, tacitus.

Sordomuto, surdus mutusque.

Sorella, soror. – *sorella del padre*, amita: *della madre*, matertera. – *egli si comportò tanto castamente verso le principesse, come se fossero state le sue sorelle*, virgines reginas tam sancte habuit, quam si eodem quo ipse parente genitae forent. – *della sorella*, sororius. – *uccisione della sorella*, caedes *ovv.* parricidium sororis, *anche semplic.* parricidium. – *uccisore della sorella*, sororicida; (sororis suae) parricida.

Sorellastra, soror ex noverca suscepta (*figlia d'una matrigna*). – soror germana (*dello stesso padre o della stessa madre*). – soror ex eodem patre nata *ovv.* genita; soror ex eodem patre tantum nata (*dello stesso padre*). – soror ex eadem matre nata *ovv.* genita; soror ex matre (*della stessa madre*). – *la mia sorellastra*, soror ex eodem patre *ovv.* ex eadem matre mecum nata *ovv.* genita.

Sorellina, sororcula; soror parva.

Sorgente, 1) *propr.*, fons (*fonte*); scaturigo; caput.

2) *fig.*, fons; caput. – principium (*principio*). – origo (*origine*). – causa atque fons (*causa e fonte*).

Sorgere, surgere; exsurgere; consurgere (*di molti*). – resurgere (*risorgere*). – nasci (*nascere*); exsistere (*di pers.*, *es. allora sorse Cicerone a patrocinare la causa*, tum vero causae patronus exstitit Cicero). – oriri; exoriri (*di pers. e degli astri*); emergere; erumpere; esse. – *sorge il dì*, lux iam appropinquat; dies appetit; lucescit; dilucescit; illucescit. – *come sost.*, *il sorgere, del mattino, del giorno*, lucis adventus; lucis ortus; prima lux.

Sormontare, 1) *propr.*, transcendere; transire; transgredi; superare; supervadere.

2) *fig.*, superare; vincere (*es.* difficultates).

Sornione, homo occultus *ovv.* tectus; tenebrio.

Sororicida, sororicida; sororis suae parricida (*uccisore della propria sorella*).

Sororicidio, caedes *ovv.* parricidium sororis.

Sorpassare, superare (*superare*); exsuperare; vincere. – antecedere (*andare innanzi*); praecedere; anteire. – praestare; praecurrere; antecellere (*superare, lasciarsi dietro*).

Sorprendente, inopinatus (*inaspettato*, *es.* res, casus). – necopinatus (*es.* gaudium). – mirabilis; admirabilis (*mirabile*). – ingens; immanis (*smisurato, enorme*).

Sorprendere, opprimere (*anche colle determinaz.* alqm incautum, imprudentem, improviso). – alqm occupare (*qualc.*). – deprehendere (alqm). – inopinantem alqm aggredi. – *q. c. mi sorprende*, alqd me opprimit *ovv.* alqā re opprimor; alqd inopinatum accĭdit *ovv.* improvisum atque inopinatum mihi accĭdit alqd; alqd me praevenit *ovv.* alqā re praevenior (*es.* mors me praevenit, morte praevenior). – *sorprendere in q. c.*, opprimere in alqa re facienda; deprehendere in alqa re. – *voler sorprendere q. c.*, clam petere alqd (*es.* navem).

Sorpresa, nova res; adventus repentinus *ovv.* necopinatus (*arrivo repentino o inaspettato*). – *fare a qualc. una grata sorpresa*, alci necopinanti laetitiam obicere.

Sorreggere, sustinere; sustentare; fulcire.

Sorridente, subridens.

Sorridere, subridere; leniter arridere. – *qui sorrise Crasso*, arrisit hic Crassus leniter. – *sorridere a qualc.*, leniter arridere alci. – *sorridere famigliarmente a qualc.*, alci familiariter arridere.

Sorriso, risus lenis *e semplic.* risus.

Sorseggiare, sorbillare.

Sorso, haustus (*es.* aquae). – *bere in un sorso*, uno impetu potare; uno potu haurire. – *bere un sorso*, paululum subbibere. – *bere a sorsi*, intermittere.

Sorta, genus (*genere, specie*).

Sorte, 1) *propr.*, sors (*in gen.*); sortitio (*il tirare a sorte*). – sortitus (*la sorte che esce dall'urna, ecc.*). – *colla sorte*, sorte; sortitione; sortito. – *far decidere q. c. dalla sorte, rimettere q. c. alla sorte*, alqd ad sortem revocare; alqd sorti committere *ovv.* permittere; alqd in sortem conicere. – *trarre a sorte*, sortiri; sorte legere. – *trassero a sorte quale dei due ecc.*, sortiti sunt, uter *col cong.* – *non si estraevano a sorte*, sortes eorum non deiciebantur *ovv.* coniciebantur (*sc.* in urnam). – *senza estrarre a sorte*, extra sortem. – *si estrae a sorte*, res revocatur ad sortem. – *consultare la sorte intorno a q. c. o qualc.*, sortibus consulere de alqa re *ovv.* de alqo. – *q. c. mi tocca in sorte*, alqd sorte mihi obvenit; alqd sortior. – *uguagliar le sorti*, sortes aequare. – *estrarre a sorte*, sortem ducere. – *venire estratto a sorte*, sorte duci; aequatis sortibus duci. – *la sorte cade sopra di me*, sors me contingit.

2) *fig.*, sors (*es.* secunda, misera, communis). – fortuna (*fortuna*, *es.* florens, amplissima). – condicio (*condizione, stato, destino*, *es.* condicio nascendi incerta est). – *questa è la sorte comune*, haec omnibus accĭdunt. – *questa è la nostra sorte*, ita (eā lege, eā condicione) nati sumus. – *tentar la sorte*, fortunam tentare, experiri. – *sfidar la sorte*, fortunam periclitari. – *abbandonarsi alla sorte*, fortunae se committere. – *ludibrio della sorte*, ludibrium fortunae. – *sorte favorevole*, secunda *ovv.* prospera fortuna. – *sorte avversa*, fortuna adversa. – *le vicende della sorte*, fortunae varietas. – *sorte inevitabile*, fati necessitas. – *avere una sorte favorevole*, secundā fortunā uti.

Sorteggiamento, sortitio (*il sorteggiare*). – sortitus (*la sorte che esce dall'urna*). – *secondo sorteggiamento*, subsortitio.

Sorteggiare, sortiri; sorte legere (*estrarre a sorte*). – ***sorteggiare una seconda volta***, subsortiri. – ***sorteggiare l'amministrazione delle provincie***, provincias sortiri.

Sortilegio, sors.

Sortilego, sortilegus.

Sortire, 1) ***sorteggiare*** (V.).

2) ***avere ovv. ottenere in sorte***, sortiri; nancisci (*es. da natura*, a natura).– ***sortire i natali***, oriri; nasci (*nascere*).

Sortita, ***di assediati***, excursio. – eruptio (*più impetuosa*). – ***fare una sortita***, erumpere; facere excursionem *ovv.* eruptionem: ***dalla città***, excursionem *ovv.* eruptionem facere ex oppido; eruptione ex urbe pugnare; oppido erumpere; portis se foras erumpere: ***contro gli assedianti***, in obsidentes erumpere: ***contro il nemico***, egredi e portis et hosti signa inferre. – ***con una sortita notturna***, ex oppido noctu eruptione factā.

Sorveglianza, custodia.

Sorvegliare, custodire; custodiā continere; invigilare. – ***venir sorvegliato segretamente***, non sine tacita custodia haberi. – ***far sorvegliare qualc.***, alqm sub custodia (publica *ovv.* privata) esse velle.

Sorvolare, supervolare; supervolitare: ***nel leggere***, (legendo) praeterire.

Sospendere, 1) *propr.*, suspendere alqd alci rei *ovv.* in alqa re.

2) ***differire, interrompere***, differre; protrahere; intermittere; suspendere. – ***non sospendere il lavoro per tutta la notte***, nullam partem noctis ad laborem intermittere. – ***l'assedio non fu sospeso neppure un istante***, ne punctum quidem temporis oppugnatio respiravit. – ***sospendere il giudizio***, iudicium cohibere. – ***sospendere uno da un impiego***, alqm ad tempus loco *ovv.* (*di soldati*) ordine movere. – ***sospendere un avvocato per cinque anni***, interdicere alci advocationibus in quinquennium.

3) ***esser sospeso, dubbioso***, (animi *ovv.* animis) pendēre; dubium esse.

Sospensione, 1) suspendium.

2) ***dilazione, indugio***, mora; intermissio; institium; prolatio rerum; indutiae (*tregua*); dubitatio (*esitazione*).

Sospeso, 1) *propr.*, pendens (*pendente*); pensilis (*pensile*); pendulus; suspensus.

2) *fig.*, suspensus; incertus (*incerto*); dubius (*dubbioso*). – ***esser sospeso***, (animi *ovv.* animis) pendēre; incertum *ovv.* dubium esse. – ***lasciare q. c. in sospeso***, in controversia relinquere alqd.

Sospettare, suspicari (alqd de alqo); suspicionem habere (alcjs rei, *es.* periculi); suspiciose alqd arguere.

1. **Sospetto**, *agg.*, suspectus. – ***diventar sospetto***, suspectum esse coepisse. – ***essere sospetto***, suspectum esse; in suspicione esse: ***a motivo ovv. di q. c.***, suspectum esse de alqa re; habere suspicionem alcjs rei (*es.* adulterii). – ***esser molto sospetto***, magnas habere suspiciones. – ***essere sospetto a qualc.***, alci in suspicionem venire. – ***non essere più sospetto***, suspectum esse desisse. – ***rendere qualc. sospetto***, alqm suspectum reddere; alqm in suspicionem adducere (*a qualc.*, alci). – ***non sospetto***, non suspectus. – ***qualc. non è sospetto***, omnis suspicio abest ab alqo; non cadit in alqm suspicio. – ***q. c. non è sospetto***, nulla subest in alqa re suspicio; de alqa re nihil dubitatur (*es.* de fide alcjs).

2. **Sospetto**, *sost.*, suspicio (*es. lievissimo*, tenuissima). – ***destare i sospetti***, suspicionem movere *ovv.* commovere *ovv.* excitare *ovv.* facere. – ***dar motivo a sospetti***, locum dare suspicioni. – ***nutrir sospetti contro qualc.***, suspiciosum esse in alqm. – ***concepire fondato sospetto***, firmam suspicionem concipere (de alqo). – ***con sospetto***, suspiciose. – ***cadere nel medesimo sospetto***, in eandem suspicionem cadere. – ***il sospetto cade sopra di me***, suspicio cadit in me *ovv.* pertinet ad me. – ***è lungi da me il sospetto di q. c.***, longe abest a me alcjs rei suspicio (*es.* regni). – ***cadere in sospetto presso qualc.***, alci in suspicionem venire: ***per q. c.***, de alqa re. – ***dar luogo a falsi sospetti***, falsā suspicione premi. – ***allontanare da qualc. ovv. da sè ogni sospetto***, suspicionem amovere ab alqo *ovv.* removere a se. – ***liberarsi da un sospetto***, suspicione se exsolvere. – ***essere senza sospetti***, suspicione carere. – ***non manca il sospetto, che ecc.***, non abest suspicio, quin etc.

Sospettosamente, suspiciose.

Sospettoso, suspiciosus; suspicax. – ***pensieri sospettosi***, suspiciones.

Sospingere, 1) *propr.*, pellere; impellere; propellere (*es.* navem remis).

2) *fig.*, impellere (*spingere*); incitare; concitare; stimulare (*incitare, stimolare*); instigare (*istigare*); excitare. – ***sospinto***, impulsus; propulsus; incitatus etc. – ***ad ogni piè sospinto = spessissimo***, saepissime; persaepe.

Sospirare, 1) *propr.*, suspirare; suspiria trahere; gemere; gemitus edere; ingemiscere (*gemere*, ad alqd *ovv.* in alqa re). – ***sospirare profondamente***, gemitus de imo pectore ducere.

2) *fig.*, desiderare (alqd); desiderio (alcjs rei) teneri; desiderio tabescere, flagrare; summo (alcjs rei) desiderio teneri (*desiderare ardentemente, bramare*); exoptare.

Sospiro, suspirium; suspiritus; gemitus (*es. trarre dal profondo petto un sospiro*, gemitum ex imo pectore *ovv.* corde edere).

Sossopra, sursum versum. – promiscue; confuse; permixte (*confusamente*). – ***mettere sossopra***, turbare; conturbare; perturbare. – ***mettere sossopra ogni cosa***, omnia miscere et turbare.

Sosta, quies (*quiete*); requies. – statio; institio; prolatio; indutiae (*tregua*). – ***far sosta***, consistere.

Sostantivo, vocabulum; appellatio. – ***adoperare come sostantivo***, pro appellatione uti (*es.* infinito verbo, *un infinito*).

Sostanza, 1) *propr.*, natura (*ciò che sussiste per sè*). – corpus (*corpo*). – res (*cosa in genere*). – pars (*ingrediente*). – ***essere composto di più sostanze***, concretum esse ex pluribus. – ***Senocrate negò che l'anima sia una sostanza***, Xenocrates animum corpus esse negavit.

2) ***sostanze = facoltà, beni***, facultates; opes; divitiae; bona, ōrum, *n.*; fortuna *ovv. plur.* fortunae; patrimonium; peculium; census (*patrimonio, censo*); res, rerum. – ***impiegare le proprie sostanze in q. c.***, fortunas suas adhibere in alqd.

Sostanziale, proprius; in alcjs rei natura positus; ad rem ipsam *ovv.* ad rei naturam pertinens; cum re ipsa *ovv.* cum rei natura coniunctus.

Sostanzioso, magni cibi (*contrapp. a* parvi cibi). – valens; validus; firmus; valentis *ovv.* validae *ovv.* firmae materiae (*contrapp. ad* imbecillus, infirmus, imbecillae *ovv.* infirmae materiae). – ***non esser molto sostanzioso***, non multum alere. – ***esser meno sostanzioso***, minus alimenti praestare. – ***essere più sostanzioso di***, *ecc.*, plus alere quam etc.; plus alimenti habere quam etc.

Sostare, sistere; stare in vestigio; consistere (in loco); resistere.

Sostegno, 1) *propr.*, fultura. – statumen (*strumento che sostiene, che serve d'appoggio, es. un palo*). – adminiculum (*es. delle viti*). – furca (*sostegno fatto a foggia di forca, es. per sostenere un albero*).

2) *fig.*, columen (*di pers., colonna, es. dello Stato, d'una famiglia, ecc.*). – firmamentum (*es.* rei publicae [*di pers.*]: accusationis [*di cosa*]). – adminiculum (*appoggio, aiuto*). – praesidium (*es.* generis). – subsidium (*aiuto, es.* Balbus est subsidium senectutis nostrae: *e* id senectuti eius subsidium fuit). – munimentum (*riparo, es.* non legiones, non classes perinde firma imperii munimenta quam numerus liberorum). – ***essere il sostegno di qualc. o q. c.***, alqm *ovv.* alqd fulcire (*es.* amicum, rem publicam); alci esse praesidio (*es.* alcjs senectuti). – ***essere il sostegno della casa***, domum fulcire ac sustinere (*d'un fanciullo*). – ***dare un sostegno a qualc.***, dare alci adminiculum alqm.

Sostenere, 1) *propr.*, fulcire; sustinere; sustentare; fulcire et sustinere. – ***le colonne sono atte a sostener pesi***, columnae ad onus ferendum sunt idoneae. – ***l'acqua non può sostener quel che vi si getta***, aqua ad sustinenda quae immittuntur infirma est.

2) *fig.*, sustinere; sustentare (*es.* animos pugnantium: amicum labentem); iuvare; adiuvare; tueri; tutari (*giovare, proteggere, difendere*); adiumento *ovv.* praesidio esse (alci); subsidium *ovv.* auxilium ferre (*portare aiuto*).

3) *nel senso di* ***soffrire, sopportare***, sustinere; ferre; perferre; pati; tolerare; capere; excipere. – ***sostenere l'assalto dei nemici***, hostium impetum sustinere, excipere. – ***non poter sostenere q. c.***, alqd sustinere (ferre, pati, tolerare) non posse. – ***sostenere una guerra***, bellum gerere. – ***sostenere una carica***, fungi munere.

4) *nel senso di* ***affermare***, affirmare; contendere; defendere (*difendere un' opinione ecc. contro qualc.*).

5) ***sostenersi***, se sustinere; se sustentare (*es.* alcjs rei conscientiā). – statum suum retinere; de statu suo non deici; de loco *ovv.* de gradu non depelli (*mantenersi fermo*). – erecto animo et minime perturbato esse. – ***sostenersi*** (***appoggiarsi***) ***con qualc. o q. c.***, niti *ovv.* inniti alqā re *ovv.* in alqa re, in alqd *ovv.* in alqm.

Sostenitore, adiutor.

Sostentamento, V. *sostegno*.

Sostentare, alere (*nutrire, es.* copias, exercitus); sustinere; sustentare; alere et sustentare; victum alci praebere.

Sostenutezza, gravitas.

Sostenuto, gravis.

Sostituire, (alqm in locum alterius) substituere. – ***sostituire una cosa ad un'altra***, alqd in locum *ovv.* in vicem alcjs rei reponere: ***una parola***, aliud verbum reponere.

Sostituto, vicarius. – ***diventare il sostituto di qualc.***, succedere vicarium muneri alcjs.

Sostitutore, subiector (testamentorum, *di testamento, detto anche* testamentarius).

Sostituzione, suppositio (*es.* puerorum); subiectio (*es.* testamentorum).

Sottana, tunica inferior; *corporis velamentum interius.

Sottecchi, *nella locuzione*, ***guardar di sottecchi***, limis (oculis) spectare.

Sottentrare, succedere; excipere; subire. – irrepere; arrepere; subrepere; obrepere (*di nascosto*).

Sotterfugio, effugium; latebra (*pretesto*); deverticulum; deverticulum ac flexio (*scappatoia*); ambages (*giro di parole, cavillo*); excusatio (*scusa*); causa simulata *ovv.* speciosa (*ragione apparente*). – ***cercar sotterfugi***, deverticula, deverticula flexionesque quaerere; ambages exquirere; tergiversari. – ***senza sotterfugi***, directe *ovv.* directo.

Sotterra, sub terra; sub terris.

Sotterraneo, subterraneus; sub terra positus (*es.* numina). – *come sost.*, hypogeum; locus sub terra consaeptus; crypta; cuniculus (*es. scavare un sotterraneo*, cuniculum agere).

Sotterrare, sepelire; humare (*seppellire*). – efferre (*portare a seppellire*). – terrā obruere (*coprir di terra*). – infodere; defodere (in alqo loco, *es.* in agro).

Sottigliezza, 1) *propr.*, subtilitas; tenuitas; raritas (*contrapp. a* crassitas, *es.* aëris); gracilitas (*es.* crurum).

2) *fig.* = ***acutezza d' ingegno***, ***acume***, ingenii acumen *ovv.* acies, *anche semplic.* acumen; ingenium acre; prudentia perspicax; sagacitas. – ***sottigliezza logica***, disserendi subtilitas.

Sottile, 1) *propr.*, subtilis; tenuis. – gra-

cilis; exilis (*magro*). – ***dell'aria,*** tenue caelum.

2) *fig.*, subtilis; acutus (*acuto*); acer; perspicax (*perspicace*); sagax (*sagace*). – ***sottilissimo,*** subtilissimus; peracutus; peracer. – ***mal sottile,*** tabes. – ***guardarla nel sottile = non essere mai contento,*** morosum, difficilem esse; fastidiosiorem esse (in alqa re).

Sottilizzare, accuratius *ovv.* subtilius investigare alqd; investigare et perscrutari alqd; diligenter inquirere in alqd; nasutum destringere alqd (*es.* alcjs scripta); subtiliter meditari.

Sottilmente, subtiliter; accurate; exquisite; accurate et exquisite; acute; acriter; sagaciter (*acutamente, sagacemente*).

Sotto, 1) *propr., per indicare* ***luogo,*** sub (*coll'abl. se indica stato in luogo, coll'acc. se indica moto; es.* sub terra; sub arbore: *coll'acc. = al di sotto, con molti verbi indicanti moto, es.* sub ipsos muros aciem instruere). – subter (*coll'abl. e l'acc., es.* subter radices Alpium). – infra (*coll'acc., al di sotto, es.* infra lunam nihil nisi mortale et caducum). – in (*coll'abl., es.* in umbra platanorum ambulare; *quindi anche nelle citazioni, es. sotto la parola* μίτρα, in voce μίτρα). – inter (*coll'acc., tra*). – ***tener q. c. nascosto sotto la veste,*** alqd veste tectum tenere. – ***far passare sotto il giogo,*** sub iugum mittere. – ***essere sotto,*** subiacēre; subiectum, suppositum esse; *fig.*, subesse. – ***sotto le mura della città,*** circa *ovv.* ad urbem.

fig., ***sotto altro nome,*** alieno nomine. – ***sotto colore, sotto pretesto,*** nomine, specie, *ovv.* per speciem, per simulationem alcjs rei. – ***sotto pena,*** sub poena (*es.* mortis, servitutis). – ***passare sotto silenzio,*** (silentio) praeterire.

2) *per indicare la* ***dipendenza,*** sub (*coll'abl.*). – cum (*sotto la guida, la protezione, es.* cum custodibus). – ***sotto Annibale,*** sub Hannibale. – ***sotto la guida di qualc.,*** alqo duce. – ***militare sotto le bandiere di qualc.,*** sub signis alcjs *ovv.* sub alqo militare. – ***avere sotto di sè, sotto i suoi ordini,*** sub se habere. – ***prendere*** (*qualc.*) ***sotto la sua protezione,*** (alqm) in suam clientelam accipere.

3) *per indicare* ***inferiorità di grado,*** *ecc.*, infra. – ***chi sta sotto di me,*** inferior. – ***star sotto qualc.,*** infra alqm esse; inferiorem esse alqo; alci cedere. – ***di quantità e valore,*** inter *coll'acc.*; minor *coll'abl.* – ***al di sotto dei sette anni,*** minor septem annis; nondum septem annos natus.

4) *avv.*, subter; subtus; sub eam rem *ovv.* sub ea re (*al di sotto, nella parte inferiore*).

Sottomaestro, hypodidascalus; *latino puro* adiutor.

Sottomano, clam. – ***appropriarsi sottomano del denaro,*** pecuniam avertere.

Sottomettere, subicere (*soggiogare*). – domare *ovv.* perdomare (*domare, es.* finitimas gentes). – conficere (*es.* multas provincias: *e* Britanniam). – ***sottomettere qualc. o q. c. ad una pers. o cosa,*** subicere alci rei alqd (*es.* legibus: *e* alqd scitis pontificis). – sub *ovv.* in imperium *ovv.* in potestatem alcjs redigere; in dicionem potestatemque alcjs redigere; sub imperium potestatemque alcjs subiungere. – sub dominationem alcjs subicere (*porre sotto il dominio di qualc.*). – ad imperium alcjs adiungere (*aggiungere all'impero una regione, ecc.*).

sottomettere qualc. o q. c., in deditionem accipere alqm *ovv.* alqd; in deditionem redigere *ovv.* subigere alqm *ovv.* alqd (*costringere ad arrendersi*). – dicioni suae subicere; in dicionem suam redigere; dicionis suae *ovv.* sui iuris facere; alqd suum facere; armis subigere atque in dicionem suam redigere. – ***sottomettersi,*** deditionem facere (*arrendersi*). – imperium accipere; iugum accipere (*es.* voluntate *ovv.* metu). – ***sottomettersi a qualc. o q. c.,*** se alcjs imperio subicere; in alcjs potestatem se permittere; alqd subire (*es.* poenam); alqd sequi (*es.* alcjs iudicium: *e* poenam). – ***non volersi sottomettere al Senato,*** se in potestate senatus esse negare. – ***sottomettersi volontariamente a qualc.,*** voluntate concedere in alcjs dicionem. – ***sottomettersi ai Romani,*** in Romanum imperium cedere. – ***sottomettersi alle leggi,*** legibus se subicere; legibus parēre: ***ad una condizione,*** oblatā condicione uti; a condicione non fugere; condicionem accipere. – ***essere sottomesso a qualc. o q. c.,*** in potestate alcjs esse; esse in alcjs dicione *ovv.* in alcjs dicione ac potestate; alcjs dicione nutuque regi; alci parēre (*ubbidire a qualc.*); sub dominationem alcjs *ovv.* alcjs rei subiectum esse (*essere sotto il dominio di qualc.*); alci rei *ovv.* sub alqd subiectum esse (*es.* sub libidinem: *e* sub varios casus); alci *ovv.* alci rei obnoxium esse (*essere sottoposto, es.* casibus, periculis, contumeliis).

Sottomissione, deditio (*es.* voluntaria); obsequium.

Sottoporre, subicere; supponere; subdere (alci rei *ovv.* sub alqd). – subigere (*soggiogare*). – ***sottoporsi,*** se subicere.

Sottoprefetto, subpraefectus (*Iscr.*).

Sottoscrivere, subscribere. – ***sottoscriversi,*** nomen subscribere.

Sottoscrizione, subscriptio; nominis subscriptio; nomen subscriptum.

Sottosopra, V. *sossopra.*

Sottostare, subiacēre; subiectum esse (*essere sottoposto*). – *fig.*, subesse.

Sottoveste, tunica interior.

Sottovoce, leniter; summisse; summissā *ovv.* suppressā voce.

Sottrarre, subtrahere; subducere (*in gen.*). – deducere; demere; detrahere (*togliere, dedurre*). – avertere; (occulte) auferre (*portar via di nascosto*); subducere furto; surripere furto; surripere (*rubare*); eripere. – ***sottrarsi a q. c.,*** se eripere, se removere, recedere ab alqa re; vitare, evitare, devitare alqd (*evitare, schivare*); alqd subterfugere. – ***sottrarsi agli sguardi di***

qualc., fugere alcjs conspectum, aspectum; se removere ab alcjs conspectu *ovv.* oculis; recedere ab alcjs conspectu; vitare alcjs oculos *ovv.* aspectum. – ***sottrarsi agli affari pubblici***, deesse rei publicae; abstinere administratione rei publicae; a re publica recedere; a negotiis publicis se removere; se subtrahere ab omni parte rei publicae; abducere se ab omni rei publicae cura.

Sottrazione, detractio; ademptio. – ***vedere coll' addizione e colla sottrazione quale somma rimanga***, addendo deducendoque videre, quae reliqui summa fiat.

Sovente, saepe (*spesso*); saepenumero; compluries; crebro; frequenter (*frequentemente*). – V. *spesso.*

Soverchiamente, nimis (*troppo*); nimium; ultra *ovv.* praeter modum (*oltremodo*); plus aequo.

Soverchiare, superare; vincere (*vincere*); vincere et superare; exsuperare (*superare*); dolo capere; fallere (*ingannare*); contumeliā afficere; iniuriam afferre (*far soperchierie*).

Soverchiatore, superbus.

Soverchieria, iniuria. – vis (*violenza*).

Soverchio, 1) *agg.*, nimius; supervacuus; supervacaneus (*superfluo*); modum excedens (*fuor di misura*); immodicus; immoderatus (*smodato*); effusus; profusus (*esagerato*).

2) *sost.*, abundantia; copia rerum; id, quod mihi superat *ovv.* quod affluit. – *prov.*, ***ogni soperchio rompe il coperchio***, ne quid nimis.

Sovra, V. *sopra.*

Sovrabbondante, redundans; abundans; affluens; exuberans.

Sovrabbondantemente, abunde; affluenter; effuse; profuse; satis superque.

Sovrabbondanza, abundantia; redundantia; affluentia; cumulus; copia rerum; id, quod affluit.

Sovrabbondare, abundare; redundare.

Sovraintendente, V. *soprintendente.*

Sovraintendenza, V. *soprintendenza.*

Sovranità, summa rerum potestas; summum imperium (*comando supremo*). – principatus; dominatio; dominatus (*dominazione, signoria*).

Sovrannaturale, V. *soprannaturale.*

Sovrano, *agg.*, alii non subiectus et obnoxius; sui iuris. – ***popolo sovrano***, populus, qui ipse rem publicam regit; populus sui iuris. – *come sost.*, rex sui iuris; dominus, penes quem est summa potestas. – *anche* princeps; imperator (*principe, imperatore*).

Sovrapporre, imponere; superponere.

Sovrastare, imminere (*essere imminente*); impendere (*impendere*). – instare (*incalzare*).

Sovrumano, divinus (*divino*). – incredibilis (*incredibile, es.* vis ingenii). – ingens (*immenso*); immanis (*enorme*). – ***forze sovrumane,*** vires humanis maiores; vires maiores quam pro humano habitu. – ***di grandezza sovrumana***, humano maior (*es.* Romulus); maiore quam humanā specie. – ***figura sovrumana,*** forma amplior augustiorque humanā; species viri maioris quam pro humano habitu augustiorisque. – ***di aspetto sovrumano***, humanā *ovv.* mortali specie amplior. – ***in modo sovrumano,*** supra hominem; supra *ovv.* ultra humanum modum.

Sovvenire, 1) ***aiutare***, auxilio esse; auxilium ferre; subvenire; succurrere (*soccorrere, venire in aiuto*); adesse (alci); iuvare *ovv.* adiuvare (alqm, *aiutare*); prodesse (alci).

2) ***sovvenirsi = ricordarsi***, recordari; meminisse; in mentem venire; subire (*es.* cogitatio animum subiit, *coll'acc. e l'infin., in Livio).*

Sovvenzione, auxilium (*aiuto*); adiumentum; subsidium (*sussidio*).

Sovversione, eversio.

Sovversivo, *es.* ***aver delle idee sovversive***, contra rem publicam sentire.

Sovvertire, evertere; subvertere; pervertere (*mandare in rovina*); diruere (*diroccare*); demoliri (*demolire*).

Sovvertitore, eversor (alcjs rei).

Sozzamente, foede; turpiter (*tutti e due anche fig.*); inhoneste (*disonestamente*).

Sozzo, foedus; turpis (*turpe*); deformis; impurus (*impuro*).

Sozzura, spurcitia *ovv.* spurcities; foeditas; turpitudo; immunditia; sordes, ium.

Spaccalegna, qui ligna caedit.

Spaccare, findere; diffindere; scindere; discindere. – ***spaccarsi***, rumpi; dirumpi; diffindi.

Spaccatura, rima.

Spacciare, 1) vendere; distrahere (*in Tac., vendere*). – dividere; dispensare (*dispensare, distribuire*)

2) ***spedire, sbrigare***, expedire; explicare; expedire et conficere; explicare et expedire; dimittere.

3) ***togliere di mezzo, uccidere***, occidere; interficere; necare; enecare.

4) *pass.*, ***essere spacciato = essere perduto, rovinato***, periisse; disperiisse. – ***sono spacciato***, perii; disperii; actum est de me. – ***siamo spacciati***, periimus; actum est de nobis.

5) ***spacciarsi per qualc. = dare ad intendere di essere, vantarsi di essere qualc.***, dicere se esse alqm; vocare se alqm; se ferre alqm (*es.* se Philippum regiaeque stirpis); se iactare alqm *ovv.* iactare se esse alqm (*vantarsi di essere qualc.*); se profiteri alqm; se probare pro alqo (*farsi valere, ecc.*); se gerere pro alqo (*comportarsi come, ecc.*); ementiri alqm (*sostenere falsamente di essere, ecc., es.* centurionem); se fingere alqm (*fingere di essere qualc.*); simulare, assimulare alqm *ovv.* se esse alqm (*simulare, es.* transfugam); alqm se esse velle *e semplic.* alqm se velle (*voler essere qualc.*). – ***spacciarsi per un principe***, regiae stirpis originem mentiri: ***per il figlio di qualc.***, se alcjs filium esse dicere *ovv.* simulare *ovv.* assimulare; se fingere *ovv.* se simulare *ovv.* se assimulare alcjs filium. – ***spacciarsi per un medico***, profiteri se tenere medicinae scientiam: ***per un re***, regis titulum usurpare: ***per un filosofo***, se philosophum vocare *ovv.* profiteri: ***per il legittimo erede di qualc.***, se legi-

timum alcjs heredem esse dicere *ovv.* iactare: ***per ricco***, verbis locupletem se facere.

Spaccio, ***di merci***, venditio mercium. – ***trovar facile spaccio,*** facile emptorem invenire.

Spaccone, iactator, ostentator, venditator alcjs rei (*chi si vanta eccessivamente di q. c.*). – homo (miles) gloriosus (*es. non sono uno spaccone*, non sum de gloriosis). – (homo) vaniloquus; iactator rerum a se gestarum; *ed anche* fortis linguā (*eroe a chiacchiere, nell'antica commedia chiamato comunemente* Thraso).

Spada, gladius; ensis. – ferrum (*ferro, meton. = spada*). – mucro (*punta della spada, meton. = spada*). – ***deporre la spada***, latus gladio succinctum nudare; solvere balteum gladii. – ***combattere colle spade***, ad gladios redire. – ***decidere una questione colla spada***, rem gladio gerere. – ***vincere uno colla spada***, alqm manu superare. – ***sguainar la spada,*** gladium destringere *ovv.* e vagina educere. – ***ringuainar la spada***, gladium in vaginam recondere. – ***mettere a fil di spada***, ad internecionem caedere; internecione *ovv.* caede delere. – *fig.*, ***la spada pende sul capo***, gladius cervicibus impendet. – ***a spada tratta***, toto animo; penitus (*in tutto e per tutto*); totus; penitus totusque (*es.* alqm defendere).

meton., ***spada*** *per chi la maneggia*, gladiator, *es.* ***buona spada***, optimus gladiator (lanista); armorum peritus, peritissimus. – ***pesce spada***, xiphias, *lat. puro* gladius.

Spadaccino, homo pugnax.

Spadaio, gladiorum faber.

Spago, linum; funiculus.

Spalancare, pandere; patefacere. – ***essere spalancato***, hiare.

Spalla, scapula, *comun. plur.* scapulae; umerus. – tergum (*tergo*). – dorsum (*dorso*). – ***largo di spalle***, latus ab umeris; scapulis latis. – ***prendere qualc. in ispalla***, alqm in umeros suos efferre; alqm umeris attollere *ovv.* allevare *ovv.* sublevare. – ***prendersi q. c. sulle spalle***, accipere umeris alqd; alqd umeris subire; *ed* alqd suscipere *ovv.* recipere (*fig., addossarsi, prendere sopra di sè*). – ***passare dalle spalle dei poveri su quelle dei ricchi***, in dites a pauperibus inclinare (*es.* haec omnia onera). – ***strappare dalle spalle***, umeris deripere. – ***alle spalle***, a tergo. – ***il nemico è alle spalle di qualc.***, hostis in cervicibus alcjs est. – ***assalire, prendere il nemico alle spalle***, hostes a tergo adoriri; terga caedere hostibus. – ***dar le spalle, volger le spalle = cedere, fuggire***, se *ovv.* vultum avertere; terga vertere *ovv.* dare. – ***voltar le spalle a qualc.***, alci tergum (*di molti*, terga) obvertere; abire, discedere ab alqo (*allontanarsi da qualc.*); alqm deserere (*abbandonare, lasciare in asso*). – ***voltar le spalle alla patria***, patriam relinquere; solum vertere *ovv.* mutare. – ***alle spalle, dietro le spalle di qualc.***, clam alqo; alqo inscio (*alla sua insaputa*); alqo absente (*nella sua assenza*). – ***dir male di qualc. dietro le spalle***, alci absenti male dicere. – ***fare spalla = appoggiare***, terga supponere; fulcire; *ed* auxilium ferre; subvenire (*venire in aiuto*). – ***gettarsi q. c. dietro le spalle = non curarsene***, alqd posthabere, neglegere, contemnere (*disprezzare*).

Spallato, luxatus. – *fig.*, ***causa spallata = causa rovinata, disperata***, causa infirma; res desperata.

Spalleggiare, favere (*favorire*, alci, *qualc.*). – alqm iuvare *ovv.* adiuvare; (alci) adiumento esse; subsidium *ovv.* auxilium ferre (*venire in aiuto, portare aiuto*).

Spalliera, reclinatorium. – arcus sellae (*d'una sedia*). – pluteus (*del triclinio*). – adminicula (*delle viti*). – peristromata topiaria (*spalliera di verdura che si fa crescere per adornare i muri dei giardini*).

Spalmare, linere; illinere alqd alqā re (*es.* colore); inducere alqd alqā re *ovv.* alci rei (*es.* alci rei colorem); oblinere (alqā re). – ungere; perungere (alqā re, *es.* oleo).

Spalto, *comun. plur.* ***spalti***, moenia, ium.

Spandere, effundere; profundere. – spargere (*spargere*). – pandere; expandere; extendere (*dilatare, stendere*). – diffundere; dilatare (*diffondere*). – ***spandersi***, effundi; profundi; diffundi; se diffundere; se pandere; se expandere; pandi; expandi.

Spanna, spithama.

Sparare, 1) eviscerare; exenterare *ovv.* exinterare (*fendere il ventre per cavarne le viscere*).

2) ***del cavallo***, *ecc.* = ***tirar calci***, calcitrare; calces remittere; calcibus caedere.

3) ***d'un'arma da fuoco***, mittere.

Sparecchiare, convivium mittere, dimittere, solvere. – mensam auferre, tollere, movere, removere (*levar la mensa*).

Spargere, spargere; dispergere. – fundere; effundere; diffundere (*diffondere*). – pandere; expandere; iacĕre; dissipare; disseminare; differre (*spandere*). – conspergere (*spargere intorno*). – inspergere (alci rei, *sparger sopra*). – *per* ***spargere = divulgare***, V. *divulgare*. – ***spargere il sangue per la patria***, sanguinem pro patria effundere *ovv.* profundere. – ***spargersi***, se diffundere; diffundi. – ***si sparge la voce***, percrebrescit.

Spargimento, effusio; profusio.

Sparire, evolare e conspectu; cerni desinere; apparere desinere; auferri; elabi; evanescere; dilabi. – abire ex oculis, e conspectu alcjs (*sottrarsi allo sguardo di qualc.*).

Sparlare, de alqo (absente) detrahendi causā maledice contumelioseque dicere; de fama *ovv.* de existimatione alcjs detrahere; maledicere (alci); obtrectare; criminari; carpere (alqm). – ***si sparla di me***, detrahitur de mea fama.

Sparpagliare, dispergere (*disperdere*). – dissipare; disicere; distrahere; dispellere; fundere (*disordinare*).

sparpagliarsi, dissipari; dilabi; dispergi; diffundi. – inter se discedere (*al-*

lontanarsi l'un dall'altro). – dispersis agminibus abire (*dopo la battaglia*).

Sparsamente, disperse; diffuse; dispersim; disperse et diffuse; effuse. – passim (*sparsi qua e là; es. di nemici che fan scorrerie*).

Spartire, partiri (*dividere un tutto in parti*). – dispertire (*q. c. in due o più parti, es.* alqd in quattuor genera: *e* tempora voluptatis laborisque [*il suo tempo tra il piacere e il lavoro*]). – dividere (*dividere, es.* populum unum in duas partes: *e* civitatem Helvetiam in quattuor pagos); partiri ac dividere (*es.* genus universum in species certas). – tribuere; distribuere (*distribuire, es.* distr. *ovv.* [*in Cic.*] tr. in partes, in duas partes: *e* distr. populum in quinque classes). – ***nel senso di separare,*** separare; seiungere; disiungere.

Spartizione, partitio. – divisio (*divisione*). – distributio; discriptio; digestio (*distribuzione*).

Sparuto, gracilis (*gracile*). – macer (*magro*). – macilentus (*macilento*); strigosus.

Sparviere, accipiter.

Spasimare, spasmo vexari; convelli. – ***di fame***, fame, inediā confici: ***di sete***, ardenter sitire; siti confici. – *fig.*, ***desiderare ardentemente***, sitire alqd; desiderare alqd; desiderio alcjs rei flagrare; summo alcjs rei desiderio teneri; mirum me alcjs rei desiderium tenet; alqd ardenter cupere (*spasimare per q. c., bramare q. c.*); summo opere petere alqd; ardenter cupere alqm (*per qualc.*). – ***spasimare d'amore per qualc.***, alcjs amore incendi (*ardere*); alqm perdite amare coepisse (*amare perdutamente*); amore alcjs ardere; insanire *ovv.* furere (in alqa, *per una ragazza*).

Spasimo, spasmus; *lat. puro* convulsio. – cruciatus (*dolore intenso*).

Spasmodico, spasticus; *lat. puro* convulsus.

Spassarsi, se delectare (*dilettarsi, darsi bel tempo*); delectari; se oblectare (alqā re *ovv.* cum alqo). – animum relaxare; genio indulgere (*darsi bel tempo*).

Spassionatamente, sine ira et studio; non studiose; non iracunde; aequo animo.

Spassionato, animi perturbatione liber *ovv.* vacuus; cupiditatis *ovv.* cupiditatum expers; cupiditate privatus; a cupiditate remotus; cupiditate *ovv.* cupiditatibus intactus; a cupiditatibus invictus. – ***essere del tutto spassionato***, omni perturbatione animi *ovv.* omni cupiditate carere.

Spasso, delectatio; oblectatio. – ***andare a spasso***, ire *ovv.* abire ambulatum *ovv.* deambulatum; delectationis causā ambulare.

Spastoiare, (catenā) solvere. – ***spastoiarsi = liberarsi, sciogliersi***, se exsolvere; se expedire.

Spauracchio, formido; forma terribilis visenti; terriculum. – ***essere lo spauracchio dei fanciulli***, timeri ab infantibus; metum incutere pueris (*incutere timore ai fanciulli*).

Spaurire, V. *spaventare*.

Spavalderia, impudentia (*impudenza*). – audacia (*audacia*). – protervitas (*sfacciataggine, protervia*).

Spavaldo, impudens (*impudente*). – audax (*audace*). – protervus (*protervo*).

Spaventare, ***qualc.***, alqm terrere, exterrere (*atterrire*). – terrorem alci afferre, inferre, offerre, inicere, incutere (*incutere terrore a qualc.*). – alqm in terrorem conicere; terrore alqm complere (*riempire di terrore*); pavorem affundere alci; perterrere, perterrefacere alqm; pavore percellere alcjs pectus.

spaventarsi, aver paura, terreri; exterreri; perterreri. – terror mihi incĭdit (*io mi spavento*). – terreri alqā re (*spaventarsi di q. c.*); alqd expavescere, exhorrescere, perhorrescere; commoveri, permoveri alqā re; alcjs aspectu conturbari; alcjs conspectum horrere; timore magno affici; terrore percuti; metu perterreri *e semplic.* perterreri alqā re.

Spaventevole, terribilis (*terribile*). – horribilis (*orribile*). – horrificus; horrendus (*orrendo*).

Spaventevolmente, magno cum terrore; terribilem *ovv.* horribilem in modum; formidolose.

Spavento, terror (*terrore*). – pavor (*paura*); formido. – ***qualc. è sopraffatto dallo spavento***, terror invadit in alqm (alci). – ***gettare qualc. nello spavento***, in terrorem conicere alqm.

Spaventosamente, V. *spaventevolmente*.

Spaventoso, formidolosus; terribilis; horribilis; horrendus; horrificus; immanis.

Spaziare, exspatiari; evagari.

Spazio, spatium (*di luogo e di tempo*). – locus (*luogo*). – laxitas (*spaziosità*). – intervallum (*intervallo, spazio interposto*); spatium interiectum. – tectum (*es.* si modo tecti satis est ad nostrum comitatum recipiendum). – ***spazio vuoto***, spatium inane; inane. – ***spazio angusto***, spatium angustum; spatium exiguum. – ***la casa occupa molto spazio,*** domus satis spatiosa *ovv.* laxa est. – ***non aver spazio sufficiente per*** *ecc.*, non capere alqd; alqd capere non posse (*es.* capere eius amentiam civitas, Italia, provincia, regna non poterant). – ***essere divisi dallo spazio e dal tempo***, intervallo locorum et temporum disiunctum esse. – ***raccogliere in un piccolo spazio***, peranguste refercire.

Spazioso, spatiosus. – amplus (*ampio*); latus; capax; spatiosus et capax (*es.* domus, *Plinio*, ep.).

Spazzare, verrere; converrere; deverrere *ovv.* averrere (*spazzar via*). – everrere; scopis verrere (*colla scopa*).

Spazzatura, purgamenta, ōrum, *n.*

Spazzaturaio *o* **Spazzino**, purgator.

Spazzola, penicillus *ovv.* peniculus.

Specchiare, **Specchiarsi**, inspicere in speculum; speculum intueri. – se *ovv.* os suum in speculo contemplari (*mirarsi, guardarsi nello specchio*). – ***la casa si specchia nell'acqua***, *aqua domus imaginem recipit. – *fig.*, ***l'anima si specchia ne-***

gli occhi, per oculos animus eminet. – ***specchiarsi in qualc. o q. c.***, exemplum sibi sumere ex alqo *ovv.* ab alqa re.

Specchiato, *fig.*, spectatus; insignis; praestans; clarus; egregius; excellens; eximius. – ***uomo di specchiata integrità, virtù,*** *ecc.*, homo probatus *ovv.* spectatus; homo virtute cognitā; vir spectatae integritatis.

Specchio, 1) speculum. – ***guardar nello specchio***, in speculum inspicere; speculum intueri *ovv.* aspicere. – ***contemplarsi nello specchio, specchiarsi***, contemplari se *ovv.* os suum in speculo. – ***consultare il suo specchio***, consulere speculum suum. – ***in forma di specchio, a modo di specchio***, *speculo similis; in modum speculi. – ***imagine resa da uno specchio***, imago in speculo expressa; imago speculo repercussa.

2) *trasl.*, ***superficie liscia e trasparente***, *es.* ***dell'acqua***, speculum aquae *ovv.* aquarum; aequor aquae *ovv.* aquarum: ***del mare***, aequor maris: ***della nave***, aplustria, ium, *n.* – *fig.*, ***esemplare***, speculum; exemplum; exemplar. – ***il volto è lo specchio dell'anima***, imago animi est vultus.

Speciale, singularis (*singolare*). – proprius (*proprio*); praecipuus; praecipuus et proprius. – peculiaris (*peculiare*).

Specie, genus (*propr.* = *genere*). – species (*usato, benchè di rado, nel linguaggio scientifico, in contrapp. a* genus: *però per lo più in questo caso si usa* pars, *es.* genus est quod plures partes [*specie*] amplectitur, ut animal. Pars [*specie*] est quae subest generi, ut equus. Sed saepe eadem res alii genus, alii pars est. Nam homo animalis pars est, Thebani aut Troiani genus, *Cic.*). – forma (*forma, es.* insolita pugnae). – ***della medesima specie***, eiusdem generis. – ***di ogni specie***, omnis generis; omne genus *col genit.* (*es.* herbarum radicumque). – ***le specie sono subordinate ai loro generi***, partes generibus subiectae sunt. – ***dividere tutto un genere in determinate specie***, genus universum in species certas partiri et dividere. – ***una specie***, quidam *ecc.*, *es.* ***una specie di guerra***, quoddam bellum (*in senso indeterminato*).

Specificamente, singillatim; singulatim. – separatim (*separatamente*); nominatim (*nominalmente*).

Specificare, singillatim declarare, exponere, designare.

Specificatamente, clare (*chiaramente*). – distincte (*distintamente*); definite.

Specificazione, designatio (*indicazione*). – distinctio (*distinzione*).

Specifico, proprius (*proprio*); peculiaris.

Specioso, speciosus. – ***in modo specioso***, speciose; per speciem.

Specola, specula; pergula.

Speculare, speculari. – meditari (*meditare*). – ***speculare sulla carestia***, insidiari caritati. – ***speculare per far guadagno***, quaestui servire; emendi aut vendendi quaestu et lucro duci.

Speculativo, *es.* ***filosofia***, philosophia contemplativa. – ***considerazioni speculative***, studia cogitationis. – ***ingegno speculativo***, ingenium sollers.

Speculatore, manceps. – negotii gerens (*uomo d'affari*). – ***l'avidità, l'avarizia degli speculatori*** (*che fanno rincarare le merci*), avaritia insidiantium caritati.

Speculazione, 1) ***studio speculativo***, cogitatio.

2) ***speculazione commerciale***, quaestus studium *e semplic.* quaestus. – negotii gerendi studium (*il dedicarsi agli affari*). – negotium (*affare, in gen.*). – ***per speculazione***, negotii causā; quaestus et lucri causā. – ***fare una speculazione***, quaestui servire; emendi aut vendendi quaestu et lucro duci. – ***fare una cattiva speculazione***, infeliciter experiri negotiationem.

Spedale, nosocomium (νοσοκομεῖον).

Spedire, mittere (*mandare, inviare, es.* epistulam, nuntium, legatos): ***a qualc.***, alci, ad alqm. – summittere (*spedire sottomano, di nascosto*): ***a qualc.***, alci, ad alqm (*es.* alci auxilia, subsidia). – alqd perferendum *ovv.* afferendum curare (*far ricapitare*): ***a qualc.***, ad alqm. – legare; allegare (*spedire come ambasciatore*): ***a qualc.***, ad alqm. – ablegare; amandare (*spedire con un pretesto qualc. per liberarsene, es.* alqm venatum). – dimittere (*licenziare ovv. spedire in varie direzioni, es.* nuntios in omnes partes). – absolvere. – expedire (*un affare*).

Speditamente, expedite. – celeriter (*celermente*). – cito (*presto*); festinanter. – velociter (*velocemente*). – propere (*rapidamente*).

Speditezza, celeritas (*rapidità*); velocitas. – facultas (*prontezza, abilità, es.* legendi scribendique). – exercitatio (*pratica, es.* dicendi: *e* egregia exerc. in dialecticis). – usus (*esercizio, pratica, es.* scribendi): ***nel parlare una lingua***, scientia alcis linguae. – ***giungere ad avere una certa speditezza in q. c.***, quandam facultatem in alqa re consequi *ovv.* adipisci: ***nel parlare***, expeditum esse ad dicendum; promptum esse linguā.

Speditivo, promptus. – celer (*celere*). – citus (*veloce*); expeditus.

Spedito, 1) *part.*, V. ***spedire***.

2) *agg.*, expeditus; promptus (*pronto*); paratus. – liber (*libero*). – facilis (*facile*). – *fig.*, ***qualc. è spedito = qualc. è spacciato***, actum est de alqo.

Spedizione, 1) missio; merx missa (*merce spedita*).

2) ***spedizione*** (*impresa*) ***militare***, expeditio (*in un dato luogo, contro un dato popolo*). – bellum (*guerra*); stipendium.

3) ***viaggio***, iter. – ***intraprendere una spedizione***, iter (bellum, *ecc.*) suscipere.

Spegnere, restinguere; exstinguere (*es.* ***il fuoco, la calce, la sete***). – compescere (***il fuoco***). – opprimere (*il fuoco*); exstinguere et opprimere. – explere; sedare; reprimere; depellere (*la sete*). – ***spegnersi***, exstingui: ***da sè stesso***, suā sponte exstingui; consumptum suā sponte exstingui. – ***il lume***

sta per spegnersi, lucerna tenue et extremum lumen spargit.

Spelacchiato, depilatus.

Spelare, pilos detrahere *ovv.* evellere (*strappare i peli*); depilare.

Spelonca, spelunca; specus. – caverna (*caverna*); cavum. – antrum (*antro*). – ***abitatori delle spelonche***, speluncas incolentes. – ***i Trogloditi abitano nelle spelonche***, Troglodytae speluncas incolunt; Troglodytis subterraneae domus sunt.

Spelta, ador; far *ovv.* semen adoreum, *anche semplic.* far (*farro*).

Speme, V. *speranza*.

Spendere, impendere *ovv.* consumere (in alqd *ovv.* in alqa re). – edere (*es.* nummos); expendĕre. – erogare; promere; depromere (*es. denaro dell'erario pubblico, erogare*). – – ***spendere in q. c.***, sumptum insumere *ovv.* facere in alqd. – ***spender denaro in q. c.***, pecuniam ad *ovv.* in alqd conferre; pecuniam erogare in alqd; sumptum *ovv.* impensam facere in alqd; pecuniam impendĕre in alqd. – ***spender molto***, largiri; magnos sumptus facere; pecuniam profundere (*spendere eccessivamente, fare grandi spese*). – ***spendere il tempo in q. c.***, tempus ad *ovv.* in alqd conferre. – ***spendere la fatica in q. c.***, laborem in (ad) alqd conferre; operam in alqa re consumere.

Spendereccio, prodigus; profusus (*prodigo*). – *di cose*, qui, quae, quod in sumptus erogari potest.

Spenditore, largitor; dispensator. – prodigus *ovv.* profusus (*prodigo*).

Spennacchiare, pennas evellere (detrahere); vellicare. – ***spennacchiare un uccello***, vellere avem *ovv.* plumam avis.

Spennare, V. *il vocabolo precedente*. – *pass.*, ***perder le penne***, pennas amittere.

Spensierataggine, V. *spensieratezza*.

Spensieratamente, inconsiderate. – sine cura; neglegenter (*negligentemente*). – inconsiderate (*sconsideratamente*); indiligenter.

Spensieratezza, inconsiderantia. – neglegentia (*negligenza*); socordia; indiligentia.

Spensierato, inconsideratus. – neglegens (*negligente*). – incuriosus (*che non si dà cura, pensiero di nulla*); indiligens.

Spenzolare, pendēre; dependēre.

Sperabile, qui, quae, quod sperari potest.

Speranza, spes (*anche di pers.; es. Cicerone, ultima nostra speranza*, spes reliqua nostra, Cicero: *il dat. e l'abl. plur.* spebus *non sono classici e si sostituiscono col sing., es. voi dovete giudicare delle speranze dei migliori cittadini*, estis iudicaturi de spe bonorum omnium, *Cic.*). – opinio (*opinione, speranza fondata, verosimile*). – exspectatio (*aspettazione*). – ***speranza in q. c.***, spes alcjs rei (*es.* immortalitatis); opinio alcjs rei (*es.* auxiliorum). – ***nutro speranza, non ho più alcuna speranza di** ecc.*, spem habeo, despero de alqa re (*es.* de re publica). – ***io ho grande** (**grandissima**) **speranza che** ecc.*, magna *ovv.* maxima in spe sum; magna *ovv.* maxima spes me tenet *coll'acc. e l'infin.* (*partic. l'infin. fut. att.*); confido fore, ut etc.; confido *coll'acc. e l'infin. fut. att.* – ***comincio ad aver speranza di** ecc.*, in spem adducor *con* ut *o l'acc. e l'inf. fut. att., ovv. il genit. d'un sost. e il part. fut. pass.* – ***vi è ancora qualche speranza***, spes subest. – ***se vi è ancora qualche speranza***, si est *ovv.* erit spes (*di q. c.*, alcjs rei, *es.* reditus). – ***se è perduta ogni speranza***, si nihil spei est. – ***concepire la speranza di** ecc.*, in spem alcjs rei ingredi; in spem alcjs rei *ovv.* de alqa re venire; se in spem alcjs rei erigere. – ***attingere nuova speranza***, spem redintegrare. – ***infondere** ovv. **destare in qualc. la speranza di** ecc.*, alcjs rei spem alci facere *ovv.* afferre *ovv.* ostendere *ovv.* ostentare; spem alcjs rei alci offerre; alqm ad spem alcjs rei excitare; alqm ad *ovv.* in spem alcjs rei erigere. – ***concepire la speranza di q. c.***, spem alcjs rei concipere (*es.* regni). – ***concepire nuova speranza di q. c.***, spem alcjs rei (*es.* consulatus) in partem revocare. – ***concepire vana speranza***, ineptā spe blandiri sibi; inani spe se consolari. – ***m'inganna la speranza di q. c.***, alcjs rei spes me frustratur *ovv.* destituit. – ***confortare qualc. nelle sue speranze***, spem alcjs confirmare. – ***dare di sè grande speranza***, *magnam *ovv.* ingentem exspectationem de se movere; dare spem bonae indolis. – ***aver buona speranza di qualc.***, bene sperare de alqo; bonam spem de alqo capere *ovv.* concipere. – ***scemare la speranza di qualc.***, alcjs spem infringere *ovv.* debilitare.

togliere, troncare a qualc. la speranza, alci spem alcjs rei adimere *ovv.* auferre *ovv.* eripere; alci spem alcjs rei abscīdere, incīdere, praecīdere. – ***ogni speranza è perduta***, omnis spes alcjs rei (*es.* reditus) incīsa est. – ***la speranza m'inganna***, spes fallit, destituit *ovv.* frustratur me; spes ad irritum cadit *ovv.* redigitur. – ***le mie speranze si avverano***, venio ad exitum spei. – ***rinunziare alla speranza***, spem deponere *ovv.* abicere *ovv.* proicere; sperare desistere. – ***non rinunziare alla speranza***, semper sperare; sperare non desistere. – ***rinunziare ad ogni speranza***, desperare sine spe; desperare alqd *ovv.* de alqa re (*es.* de salute); proicere spem alcjs rei (*es.* spem Capuae retinendae deploratam apud Poenos esse). – ***perdere la speranza di q. c.***, spem alcjs rei perdere; spe alcjs rei deici. – ***porre la sua speranza in qualc.***, spem suam ponere, reponere, constituere in alqo *ovv.* in alqa re: ***in q. c.***, spem alcjs rei ponere *ovv.* positam habere *ovv.* collocare in alqa re. – ***ho riposto ogni speranza in te***, spes omnis sita est in te. – ***far balenare a qualc. la speranza***, spem proponere alci. – ***mi appare un raggio di speranza***, spes tenuis (*ovv.* pertenuis) ostenditur mihi; alqd lucis ostendit mihi alqd; spes affulget mihi. – ***lasciarsi sedurre da una vana speranza***, inani, falsa spe duci, induci. – ***ingannare qualc. nelle sue speranze***,

spem alcjs fallere. – ***alimentare la speranza,*** spem alere. – ***ondeggiare fra la speranza e il timore,*** inter spem metumque suspensum animi esse. – ***giovane di belle speranze,*** adulescens bonae (egregiae) spei.

raggio, barlume di speranza, specula: spes exigua *ovv.* tenuis; aura spei (*es.* levi aurā spei obiectā, quod etc.). – ***pieno di speranze,*** plenus spei; spe animoque impletus; plenus spei maximae.

privo di speranze, spe carens; spe orbatus; spe deiectus; desperatus; sine spe iacens. – ***io sono senza speranza,*** omni spe orbatus sum; nulla spes in me reliqua est. – ***senza speranza,*** sine spe; desperanter. – ***con poca speranza,*** exigua cum spe (*es.* animam trahere). – ***rinunziare alla speranza*** (*di q. c.*), alqd desperare; proicere *ovv.* deplorare spem alcjs rei. – ***non c'è speranza che guarisca*** (*di guarigione*), sine spe iacet; ei spes nulla est convalescendi. – ***c'è poca speranza,*** exigua in spe trahit animam.

Sperare, sperare. – exspectare (*aspettare*). – confidere (*sperare fermamente, confidare*). – ***spero che ecc.,*** spero *ovv.* in spe sum *ovv.* spes me tenet *coll'acc. e l'infin. fut. att.;* spero fore, ut etc. – ***spero fermamente, confido, che*** *ecc.,* confido *coll'acc. e l'infin. futuro attivo,* confido fore ut etc. – ***sperar bene di qualc.,*** bene sperare de alqo. – ***non sperare niente di buono da qualc.,*** nihil boni sperare ab alqo. – ***sperar tutto dalla vittoria,*** omnia sperare ex victoria. – ***sperar bene,*** bene *ovv.* recte sperare; alqd in optima spe ponere. – ***far sperar q. c.,*** ostendere alqd (*es.* futuros fructus). – ***far sperare che*** *ecc.,* spem afferre *coll'acc. e l'infin. ovv. con* ut *e il cong.* – ***non sperar più nulla riguardo a q. c.,*** desperare de alqa re (*es.* de re publica). – ***cominciare a sperar che q. c. avvenga,*** ingredi *ovv.* venire in spem alcjs rei; in spem venire *coll'acc. e l'infin.* (*es.* appropinquare tuum adventum). – ***sperare in qualc. o q. c.,*** sperare alqm *ovv.* alqd *ovv. coll'acc. e l'infin. fut. att.* (*es.* adulescens sperat diu se victurum esse, *spera in una vita lunga*); spem habere alcjs rei; exspectare alqm *ovv.* alqd (*aspettare sperando, es.* tribunos, auxilium). – ***spero molto da q. c.,*** magna spes mihi sita est in alqa re (*es.* in fide et clementia populi Romani). – ***sperar q. c. da qualc.,*** alqd ab alqo exspectare. – ***sperar q. c. da q. c.,*** alqd sperare ex alqa re (*es.* omnia ex victoria). – ***non c' è molto da sperare da qualc.,*** non *ovv.* haud multum spei est in alqo (*es.* in hoc exercitu). – ***ciò che non spero,*** id quod non spero. – ***non voglio sperare che,*** non spero *coll'acc. e l'infin. fut. att.* – ***c'è da sperare che*** *ecc.,* spero *ovv.* speramus fore, ut etc. – ***si può appena sperare di*** *ecc.,* vix sperandum est fore, ut etc.; parum spei est *coll'acc. e l'infin. fut. att.* – ***come spero*** (*come parentesi*), spero; ut spero; id quod spero.

Sperdere, perdere; disperdere. – ***sperdersi,*** perire (*perire*); deficere (*mancare, venir meno*).

Spergiurare, peierare; falsum iurare. – periurium facere; perfidum sacramentum dicere.

Spergiuro, 1) *agg.,* periurus. – perfidus (*perfido*). – ***essere spergiuro,*** periurum, perfidum esse.

2) *sost.,* periurium; perfidum sacramentum.

Sperimentale, qui (quae, quod) experimentis constat (*Quintiliano*).

Sperimentare, experiri; exquirere. – tentare (*tentare*). – probare; periculum facere; periclitari (*tentare materialmente*); sentire (*provare, sentire*). – ***sperimentare la virtù,*** virtutem spectare (*di qualc.,* alcjs = *poterne giudicare*).

Sperimento, *in gen.,* probatio. – tentatio; tentamen (*tentativo*). – periculum (*prova*). – *in partic.,* experimentum. – ***fare esperimenti,*** experimenta agere.

Sperone, V. *sprone.*

Sperperare, dissipare (*dissipare*). – effundere (*sprecare*). – profundere (*scialacquare, es.* pecuniam, patrimonium, rem suam, patria bona); perdere; helluari; prodige uti (alqā re); male consumere.

Sperpero, effusio; profusio; sumptus profusi; profusa luxuria.

Sperticato, enormis (*enorme*). – immanis (*smisurato*). – immensus (*immenso*).

Spesa, sumptus (*spesso nel senso di spesa soverchia, sperpero*). – impensa (*spesa necessaria*). – impendium (*es.* impendio alcjs, *a spese* [*a danno*] *di qualc.*). – ***con grandi spese,*** magnā impensā; sumptuose. – ***senza alcuna spesa,*** nullā impensā; nullo sumptu. – ***a spese di qualc.,*** sumptu alcjs; de pecunia alcjs; alcjs impensis; alcjs impendio; cum damno alcjs (*a danno di qualc.*). – ***a proprie spese,*** privato sumptu; impendio privato; suā pecuniā (*contrapp. a* de alieno, *a spese altrui*). – ***a spese del pubblico,*** publico sumptu; de publico; publice; impensā publicā; impendio publico. – ***a spese altrui,*** largiendo de alieno (*es.* popularem fieri). – ***non a tue spese,*** sine sumptu tuo. – ***vivere a spese di qualc.,*** alcjs impensis ali. – ***cercar di arricchirsi a spese altrui,*** incommodo aliorum suum commodum augere. – ***a spese*** (***danno***) ***della sua salute,*** cum damno valetudinis. – ***fare spese,*** impendia facere. – ***cagionar spese a qualc.,*** sumptum alci afferre; sumptui *ovv.* impensae alci esse (*di pers. e cose*). – ***far spese in q. c.,*** sumptum *ovv.* impensam *ovv.* impensam et sumptum facere in alqd; sumptum impendere *ovv.* insumere in alqd. – ***voler sostener le spese di q. c.,*** impensam in alqd polliceri: ***tutte le spese,*** omnem sumptum alcjs rei polliceri. – ***sostener le spese,*** sumptus *ovv.* impensas tolerare; impendia sustinere: ***una parte delle spese,*** in partem impensae venire. – ***poter sostener le spese,*** haud imparem esse sumptui. – ***non poter sostener le spese,*** imparem esse sumptui;

non subsistere sumptui posse. – ***rifar le spese***, impendium reddere (alci); quod impensae in alqd factum est praestare. – ***francar la spesa = metter conto***, operae pretium esse; expedire. – ***spese di guerra***, sumptus belli *ovv.* rei militaris; impensae in bellum factae. – ***spese d'un funerale***, sumptus *ovv.* impensae funeris; impensa funeris omnis; sumptus, quem fecit alqs in funus.

Spesare, ***qualc.***, victum cotidianum alci praebere (*dare a qualc. il vitto quotidiano*). – alqm alere (*nutrire qualc.*). – ***egli viene spesato dallo Stato***, ille publice alitur; illi victus cotidianus publice praebetur (*es.* in Prytaneo).

Spessamente, spisse; dense; solide; confertim.

Spesseggiare, saepius iterare *ovv.* repetere; frequentare.

Spessezza, spissitas; densitas (*densità*); soliditas (*solidità*).

1. **Spesso**, *agg.*, spissus; densus *ovv.* condensus (*denso*); crassus; confertus; coactus; artior (*compatto*). – creber (*frequente, contrapp. a* rarus).

2. **Spesso**, *avv.*, saepe; saepenumero. – compluries (*spesse, più volte*). – crebro; multum (*molte volte*). – non raro (*non raramente*). – frequenter (*frequentemente*). – ***essere spesso insieme con qualc.***, multum esse cum alqo. – ***faccio spesso q. c.***, soleo alqd facere. – *Spesso si traduce anche cogli agg.* creber *e* frequens, *es.* ***era spesso in Roma***, erat Romae frequens, *ovv. coi verbi frequentativi, es.* ***legger spesso***, lectitare: ***visitar spesso***, frequentare. – ***più spesso***, saepius; crebrius. – ***spessissimo***, saepissime; persaepe; creberrime; frequentissime; permultum. – ***abbastanza spesso***, satis saepe; persaepe; non parum saepe; saepe plane. – ***troppo spesso***, nimium saepe; saepius iusto; *anche semplic.* saepius. – ***quanto spesso***, quam saepe; quoties. – ***tanto spesso***, tam saepe; toties; saepissime.

Spettabile, egregius; insignis; clarus; praeclarus.

Spettacolo, spectaculum. – res visenda *ovv.* visu digna (*cosa degna di essere veduta*); ludus (*rappresentazione teatrale*). – ***spettacolo bello***, spectaculum egregium *ovv.* iucundum. – ***spettacolo strano***, spectaculum novum. – ***spettacolo triste***, spectaculum triste *ovv.* tetrum. – ***offrire uno spettacolo***, spectaculum praebere. – ***dare uno spettacolo di gladiatori***, munus (gladiatorium) edere *ovv.* dare. – ***gli spettacoli del circo, scenici***, ludi circenses, scaenici.

Spettare, pertinere (*appartenere*); spectare; deberi. – ***q. c. spetta a qualc.***, alqd ad officium *ovv.* curam alcjs pertinet. – ***spetta a me fare q. c.***, alqd mihi cernendum est; *anche* est *col genit., es.* ***spetta allo scolaro***, discipuli est. – ***spetta a me, a te, ecc.***, *anche* meum, tuum est. – ***ciò non spetta a me***, haec non sunt meae partes; hoc non est meum. – ***non spetta punto a qualc.***, nullae sunt alcjs partes.

Spettatore, spectans. – spectator (*propr. = osservatore*). – ***in teatro***, *plur.* spectatores; theatrum. – ***essere spettatore***, spectatorem alcjs rei esse; alqd spectare *ovv.* inspectare.

Spettatrice, spectatrix.

Spettro, species (*apparizione, es.* mortui). – simulacrum (*fantasma, ombra*); simulacrum vanum. – umbra (*ombra, es. d'un morto*). – larva (*larva, anima separata dal corpo, che di notte tormenta gli uomini*). – ***temer gli spettri***, umbras *ovv.* simulacra vana timere. – ***venir tormentato dagli spettri***, umbris inquietari. – ***io vedo degli spettri***, obviae mihi fiunt species mortuorum. – ***simile ad uno spettro***, larvalis (*es.* habitus). – ***questa casa è infestata dagli spettri***, in his aedibus obvia hominibus fit species mortui; in his aedibus homines umbris inquietantur.

Speziale, medicamentarius; pharmacopōla (*farmacista*). – ***arte dello speziale***, medicamentaria.

Spezieria, medicamentarii taberna *ovv.* medicina taberna; officina medicamentarii.

Spezzare, frangere; confringere; infringere; diffringere; praefringere: ***il ghiaccio coll' accetta***, dolabrā (dolabris) glaciem perfringere. – ***spezzarsi***, frangi; confringi; diffringi; rumpi; dirumpi; scindi. – ***spezzato*** (***di discorso***), abruptus (sermo *ovv.* sermonis genus).

Spia, explorator; speculator (*esploratore*). – emissarius (*emissario*). – delator; index (*delatore*).

Spiacente, molestus (*molesto*); ingratus (*sgradito*); invisus; odiosus; iniucundus.

Spiacere, displicere (*dispiacere*); non placere. – ***q c. mi spiace***, alqd mihi displicet; abhorreo ab alqa re; aegre *ovv.* moleste fero alqd; taedet me alcjs rei; paenitet me alcjs rei. – ***qualc. mi spiace***, displicet mihi alqs; offendo in alqo.

Spiacevole, iniucundus; non iucundus; ingratus (*sgradito*); insuavis; gravis; molestus (*molesto*); odiosus.

Spiacevolezza, molestia; taedium (*tedio, fastidio*); gravitas.

Spiacevolmente, moleste; aegre; graviter.

Spiaggia, litus (*lido*); ora. – ***spiaggia del mare***, ora maritima. – ***trarre q. c. sulla spiaggia***, agere alqd in litus (*es.* naves). – ***portare q. c. sulla spiaggia***, deferre alqd in terram. – ***gettare qualc. o q. c. sulla spiaggia***, alqm *ovv.* alqd ad litus eicere *ovv.* reicere (*rigettare*) *ovv. semplic.* eicere (*di naufraghi*).

Spianare, aequare; coaequare; exaequare (*appianare, livellare*). – complanare (*colle mani, coi piedi, ecc.*). – ad planitiem redigere (*es.* clivum Martis). – ad planitiei aequalitatem redigere (*es.* agrum). – sternere (*render piano, orizzontale, come fa il vento rispetto al mare*). – ***spianare i monti***, montes coaequare; montes in planum ducere *ovv.* deducere; clivum in planitiem redigere

(*spianare un colle*). – ***spianare la via***, viam aperire. – ***spianare una città = rovinarla sin dalle fondamenta***, urbem solo acquare.

Spiantare, eradicare (*sradicare*); evellere (*strappare*). – deicere; sternere (*gettar giù*). – prosternere (*abbattere*).

Spiare, speculari; speculando assequi; indagare et odorari; investigare (*investigare*).

Spiattellare, ***dire apertamente, liberamente q. c.***, libere dicere, loqui, vociferari; libero ore loqui.

Spiattellatamente, aperte (*apertamente*); libere (*liberamente, es.* loqui).

Spica, spica. – ***di spiche***, spiceus (*es.* corona). – ***raccoglier le spiche***, spicam *ovv.* spicas legere. – ***corona di spiche***, spicea corona. – ***ghirlanda di spiche***, sertum spiceum.

Spiccare, 1) *trans.*, decutere (*es. con un bastone*, baculo); refigere; decerpere (*cogliere*); evellere (*strappare*); separare (*separare, staccare*). – ***spiccare un salto***, salire; exsultare. – ***spiccar salti***, saltuatim (subsultim) currere; exsilire. – ***spiccare le parole e pronunciarle distintamente***, exprimere et explanare verba. – ***spiccarsi da una persona, da un luogo = staccarsene***, se (ab alqo) avellere, divellere, abstrahere, distrahere; avelli; discedere.

2) *intr.*, ***far bella mostra di sè, comparire***, excellere; insignem esse.

Spiccatamente, clare (*chiaramente*); perspicue; evidenter; significanter; expresse. – ***pronunciare spiccatamente***, articulare voces; verba exprimere explanareque.

Spiccato, distinctus (*es.* sonus vocis).

Spicchio, pars; particula.

Spicciare, 1) scaturire; prosilire (*schizzar fuori*); emicare (*es. del sangue*). – effluere; manare; profluere; profundi; erumpere; prorumpere (*sgorgare, scaturire*).

2) *nel senso di* ***spedire***, expedire. – ***spicciare qualc.***, absolvere *ovv.* dimittere alqm. – ***spicciarsi***, se expedire (*sbrigarsi*); festinare (*affrettarsi*). – ***spicciati!*** move te ocius!

Spicciolato, *nella locuzione* ***alla spicciolata***, separatim; seorsum; solutis ordinibus. – ***combattere alla spicciolata***, laxatis ordinibus pugnare.

Spicciolo, singulus; singularis. – ***moneta spicciola***, nummuli.

Spicilegio, spicilegium.

Spiedo, veru (*schidione*). – venabulum (*spiedo da caccia*).

Spiegabile, qui, quae, quod explicari potest; qui, quae quod explicationem habet.

Spiegare, 1) *propr.*, explicare; evolvere; pandere (*es.* vela, *le vele*).

2) *fig.*, explicare; exponere (*esporre*); expedire; enodare; evolvere; interpretari; interpretando explanare (*interpretare un autore ecc., dichiarare, chiarire*). – ***essere cosa difficile a spiegarsi***, difficiles habere explicatus. – ***spiegare accuratamente q. c.***, accuratius exponere de alqa re; diligentius explicare alqd; pluribus verbis disserere de alqa re. – ***spiegare q. c. in poche parole***, breviter, paucis explicare alqd; rem paucis absolvere.

Spiegazione, explicatio; explanatio; interpretatio (*interpretazione*); enarratio; definitio (*definizione*).

Spietatamente, crudeliter (*crudelmente*); dure (*duramente*); immisericorditer (*senza compassione*).

Spietato, crudelis (*crudele*); durus (*duro, fig.*); immisericors; ferreus; inhumanus (*inumano*); saevus (*crudele*); immanis.

Spifferare, effutire foris.

Spiga, V. ***spica***.

Spigolare, spicas legere.

Spigolatura, spicilegium.

Spigolo, angulus.

Spillare, ***vino dalla botte***, promere vinum de dolio.

Spillo, acus; aculeus.

Spilluzzico (a) = ***a stento, poco per volta***, pedetentim; vix; aegre.

Spilorceria, sordes; avaritia (*avarizia*); tenacitas.

Spilorcio, sordidus (*sordido*); tenax; parcus et tenax; restrictus (et tenax); malignus.

Spina, spina; sentis; vepres; acus. – ***spina dorsale***, spina: ***del pesce***, lisca; spina piscis. – *fig.*, ***essere una spina negli occhi di qualc.***, alci invisum *ovv.* odiosum esse; alqm pungere, urere.

Spinale, *spinalis *ovv. genit.* spinae.

Spineto, spinetum; dumetum; senticetum; vepretum *ovv. plur.* sentes; vepres; dumi.

Spingere, 1) agere; pellere; propellere (*spingere innanzi, es.* navem remis, *una nave coi remi*); impellere; trudere; detrudere (*spingere da un lato*); agitare; urgere (*incalzare*); deicere (*spinger giù*). – ***spingersi***, invadere; se insinuare; irruere; irrumpere. – ***spingere q. c. innanzi a sè***, alqd ante se *ovv.* prae se agere.

2) ***indurre***, (V.).

Spino, spina; sentis *ovv. plur.* sentes; vepris, *comun. plur.* vepres; dumus; *comun. plur.* dumi.

Spinoso, spinosus (*propr. e fig., es.* curae); *fig.*, laboriosus; arduus; aerumnosus (*arduo, difficile, faticoso*).

Spinta, pulsus; impulsus; impulsio.

Spintone, V. ***spinta***.

Spiombare, plumbum adimere *ovv.* detrahere.

Spione, speculator; explorator; delator (*delatore, spia*).

Spira, spira (*es. dei serpenti*).

Spirabile, spirabilis.

Spiraglio, spiraculum; spiramentum; lumen; os (*apertura*).

Spirale, quasi in cochleam serpens; in cochleam retortus; muricatim intortus. – ***linea spirale***, spira.

Spirare, 1) flare; afflare (*es. dei venti*). – ***il vento che spira da settentrione***, ventus, qui a septemtrionibus oritur. – *di pers.*, spirare; respirare; spiritum attrahere ac reddere (*respirare*); animam *ovv.* spiritum ducere. – *fig.*, ***la sua mente sembra spirare nei suoi scritti***, eius

mens spirare videtur in scriptis. – ***una parola spirante libertà***, memor libertatis vox.

2) *nel senso di* ***morire***, animam edere *ovv.* efflare; extremum vitae spiritum edere; animam exspirare *ovv. semplic.* exspirare.

3) ***del tempo = terminare, trascorrere, finire***, abire; abisse; transire; praeterire; exire; circumagi; se circumagere (*es.* vixdum indutiarum tempore circumacto, *appena spirato il termine della tregua*).

Spiritato, V. *invasato*.

Spirito, 1) *dell'uomo*, spiritus (*propr. alito, fiato*). – animus (*anima, animo, contrapp. a* corpus, *es.* cum corporibus vigent et deflorescunt animi). – mens (*mente, intelletto, es. ottuso*, hebes). – vis mentis (*forza dell'anima*). – anima (*anima, principio vitale* = spiritus, πνεῦμα, *nelle frasi quali ad es.* animam deponere, edere, efflare [*render lo spirito, spirare*]: anima reliquit eum).

nel senso di ***spirito arguto***, ingenii acumen *e semplic.* acumen; facetiae (*facezie, umorismo*); dicacitas; sal *e plur.* sales (*arguzie*). – ***bello spirito***, dicax. – ***presenza di spirito***, animi praesentia; animus praesens; animus fortis; fortis animus et constans; aequus animus. – ***con presenza di spirito***, animo praesenti; constanter; fortiter *ovv.* fortius; aequo animo. – ***aver presenza di spirito***, animo esse praesenti; animo adesse: ***molta***, magnā animi praesentiā esse. – ***mostrar presenza di spirito***, animo praesenti uti. – ***serbar la sua presenza di spirito***, a ratione non discedere. – ***coltivare lo spirito***, animum excolere. – ***sollevare l'inquieto spirito***, inquietum *ovv.* afflictum animum erigere; animum sublevare. – ***spirito di parte***, civilia studia (*Sall.*, Iug., 5, 2).

2) *in gen.*, ***essenza, natura, qualità***, *ecc.*, ingenium (*ingegno, indole*). – mos; mores (*costumi, es.* saeculi *ovv.* temporum). – proprietas (*caratteristica*). – ratio (*es.* commutata tota ratio est rei publicae); natura atque ratio (*es.* temporum civilium). – voluntas (*volontà, es.* naturis differunt, voluntate similes sunt et inter se etc.: *e* vol. scriptoris, *partic. contrapp. a* scriptum *ovv.* litterae, *cioè alla lettera*); ratio voluntasque. – sententia (*senso, pensiero, contrapp. a* verbum ac littera). – ***spirito nuovo***, ingenium novum (*es.* quod vir induerat). – ***spirito*** (*senso*) ***della legge***, voluntas et sententia legis.

3) ***essere semplice, incorporeo***, spiritus. – ***spirito santo***, spiritus sanctus; *anche* deus (*es. lo spirito santo è con te, in te*, deus tecum est, intus est). – ***Dio è uno spirito***, deus est mens soluta quaedam et libera, segregata ab omni concretione mortali.

gli spiriti dei morti, animae; manes (*mani*); larvae *ovv.* lemures (*larve, spettri*); pii (*dei beati*); umbrae (infernae, *spiriti infernali*). – ***spiriti maligni***, daemones (*Eccl.*); *lat. puro* animulae noxiae (*Seriori*). – ***chi scongiura gli spiriti***, qui daemonas *ovv.* animulas noxias adiuratione divini nominis expellit ac fugat (*Seriori*); exorcista (ἐξορκιστής, *Seriori*), *lat. puro* qui inferorum animas elicit; qui animas *ovv.* mortuorum imagines excitat. – qui iubet manes exire ex sepulcris (*chi evoca gli spiriti*). – qui infernas umbras carminibus elicit; eliciendi animulas noxias gnarus (*chi evoca gli spiriti maligni, Seriori*).

Spiritosaggine, facete *ovv.* commode dictum; *nel plur. anche* salsa (*cose spiritose*).

Spiritosamente, ingeniose; facete; haud inficete; haud irridicule.

Spiritoso, 1) ***di liquidi***, validus (*es.* vinum, *contrapp. ad* imbecillum); fervidus (*es.* vinum).

2) *fig.*, *di pers.*, ingeniosus; facetus; non infacetus (*faceto*); dicax (*mordace*); subtilis. – ***di cose***, salsus (*arguto*). – ***un motto spiritoso***, breviter et commode dictum.

Spirituale, 1) ***incorporeo***, corpore carens; ab omni concretione mortali segregatus. – ***esseri spirituali***, animi per se ipsos viventes.

2) ***attenente allo spirito***, animi *ovv.* ingenii (*genit.*), *es.* ***godimento spirituale***, animi voluptas: ***beni spirituali***, animi bona.

Spiritualità, religio (*religione*); pietas (*pietà*). – *per* ***qualità di ciò che è spirito***, *traducesi con circonlocuzione mediante* sine corpore.

Spiritualizzare, ab omni concretione mortali segregare.

Spiritualmente, animo; mente; ingenio; cogitatione.

Splendente, splendens; fulgens; nitens; micans.

Splendere, splendere (*di q. c.*, alqā re). – fulgere (*rifulgere*). – nitere; micare (*risplendere*); lucere; collucere; elucere (*rilucere, brillare*).

Splendidamente, splendide. – magnifice (*magnificamente*); magnificenter; praeclare; apparate; lautissime (*lautamente, con lusso*); opipare; sumptuose (*suntuosamente*).

Splendidezza, amor *ovv.* studium magnificentiae; splendor; magnificentia.

Splendido, splendidus (*propr. e trasl.*). – splendens; fulgens; nitens; nitidus; micans (*splendente*). – insignis; illustris; clarus (*chiaro, illustre*). – amplus (*di onori ecc., es.* funus, donum). – magnificus (*magnifico, es.* villa, apparatus, funus: *e* res gestae [L. Marcii] magnificae senatui visae). – pulcherrimus (*bellissimo*). – praeclarus; lautissimus; apparatus *ovv.* apparatissimus; luculentus (*di discorsi*). – pretiosus (*d'una veste*). – ***riportare una splendida vittoria***, magnifice *ovv.* pulcherrime vincere.

Splendore, 1) *propr.*, splendor (*es. vivo*, illustris). – fulgor (*fulgore*). – nitor (*d'una superficie liscia, levigata, lucente ecc., anche del sole, contrapp. allo splendore più acceso* [fulgor] *delle comete*). – candor (*del cielo, del sole*). – iubar (*d'un corpo celeste*). – claritas (*chiarore, es.* solis).

2) *fig.*, splendor (*es.* natalium [*dei natali*]; familiae); fulgor. – claritas (*es.* antiquorum regum). – nitor (*es. del vivere*, in

cultu victuque: *d'un discorso,* orationis: *dare al discorso qualche splendore,* in oratione admiscere aliquid nitoris). – flos (*fiore, es.* Graeciae, vitae). – amplitudo (*es.* rerum gestarum: *e* opum). – magnificentia (*magnificenza, es.* epularum, funeris, villae). – ***splendore del nome,*** splendor et nomen: ***della sua dignità,*** eius dignitas et splendor.

Spodestare, (alci) regnum auferre; (alqm) regno spoliare *ovv.* expellere; (alci) regni dignitatem adimere; alci imperium abrogare. – ***spodestato,*** imperio *ovv.* potestate privatus.

Spoglia, spolium. – *plur.,* spolia *ovv.* exuviae (*spoglie, preda, bottino*).

Spogliare, exuere (*contrapp. a* induere). – ***spogliare qualc.*** (*togliergli le vesti*), exuere alqm veste; alci vestem detrahere; alqm nudare, spoliare (*per flagellarlo, dei littori*). – ***spogliarsi,*** se exuere vestibus; vestes sibi detrahere; ponere *ovv.* deponere vestem.

fig., ***spogliare qualc.,*** alqm spoliare (*derubare*); alqm nudare (*privarlo di ogni suo avere*); alqm pauperem facere; omnibus rebus spoliare; omnibus bonis exuere; evertere fortunis omnibus (*spogliare di tutte le sue sostanze*). – ***spogliare un paese, una regione,*** diripere (*saccheggiare*); compilare; expilare; spoliare; despoliare; exspoliare; depeculari; depopulari. – ***spogliare del tutto*** (*un paese, ecc.*), exhaurire; exinanire; nudum atque inanem reddere (*una casa, ecc.*); everrere et extergere (*es.* fanum); spoliare expilareque; spoliare et depeculari. – ***far spogliare,*** diripiendum *ovv.* praedae dare: ***da qualc.,*** alci. – ***spogliare l'erario,*** aerarium expilare, depeculari; aerarium exinanire, exhaurire.

Spogliatoio, apodyterium (*es.* balinei).

Spogliatore, spoliator; depeculator (aerarii, *dell'erario*).

Spogliatrice, spoliatrix.

Spogliazione, spoliatio; direptio; expilatio.

Spoglio, spoliatio; spolium; praeda (*preda*). – *fig.,* ***fare uno, molti spogli delle opere di Cicerone,*** alqd, multa ex Ciceronis libris excerpere.

Spola, radius.

Spolpare, *pulpam detrahere; ossa detegere *ovv.* carne nudare; exsugere. – *fig.,* exhaurire; exinanire.

Spoltrire, ***spoltrirsi,*** excitari; desidiam *ovv.* socordiam abicere.

Spolverare, pulverem abstergere (*levare, togliere la polvere*).

Sponda, sponda (*es. del letto*). – margo (*margine*); ripa (*ripa*).

Spondaico, spondaicus (*es. verso,* versus).

Spondeo, spondeus.

Sponsali, sponsalia, ium, *n.;* nuptiae (*nozze*). – ***giorno degli sponsali,*** dies sponsaliorum.

Spontaneamente, meā (tuā, suā etc.) sponte (*propr. riferito a pers., trasl. anche a cose; però in questo caso si traduce meglio con* ipse, ipsa, ipsum); ultro; voluntate; ex voluntate; iudicio et voluntate; suā sponte et ultro. – ***le porte che erano chiuse con istanghe, si aprirono spontaneamente,*** valvae, clausae repagulis, subito se ipsae aperuerunt. – ***le armi caddero spontaneamente di mano ai più audaci cittadini,*** de manibus audacissimorum civium delapsa arma ipsa ceciderunt.

Spontaneo, voluntarius (*volontario*); liber (*libero*); non coactus; non invitus (*non costretto*); volens. – ***movimento spontaneo,*** motus voluntarius *ovv.* suā sponte factus.

Spopolare, ***un paese,*** terram vacuefacere; incolas terrā eicere (*scacciare gli abitanti*). – ***spopolare una città,*** urbem exhaurire (*es. d'una pestilenza*). – ***spopolato,*** desertus.

Spoppare, ***un bambino,*** auferre uberibus fetum *ovv.* infantem; infantem a mamma disiungere; infantem lacte depellere.

Sporcare, inquinare (*inquinare*); foedare (*insozzare, insudiciare*); caeno replere *ovv.* oblinere (*con fango*).

Sporcizia, sordes, ium, *pl.* (*sudiciume*). – lutum; caenum (*fango, mota*).

Sporco, sordidus (*sordido*). – lutosus; lutulentus (*coperto di fango*). – immundus (*sudicio, immondo*). – obscenus (*osceno*).

Sporgenza, eminentia.

Sporgere, 1) *trans.,* porrigere; exporrigere; protendere (*porgere, stendere, es.* manum dextram). – proicere; eicere; exserere (*trar fuori, es.* linguam). – praebere (*porgere, es.* manum). – ostentare (*es.* libellum, cavam manum).

2) *intr.,* ***essere sporgente,*** prominere; eminere; proici; proiectum esse; procurrere; excurrere; exstare.

Sporta, sporta; *dimin.* sportula *ovv.* sportella.

Sportello, ostiolum: ***d'un armadio,*** armarii postis.

Sposa, sponsa; pacta; destinata uxor; nova nupta; uxor (*moglie*); coniunx *ovv.* coniux (*id.*). – ***essere sposa*** (*moglie*) ***di*** *ovv.* ***a qualc.,*** nuptam esse alci. – ***dare una fanciulla in isposa a qualc.,*** alqam nuptum dare alci. – ***prendere qualc. in isposa,*** alqam uxorem ducere (*prendere in moglie*).

Sposalizio, nuptiae, ārum, *f. pl.* (*nozze*). – sponsalia, ium, *ovv.* ōrum, *n. pl.* (*sponsali*).

Sposare, 1) *d'un uomo,* ducere alqam in matrimonium; *anche* ducere alqam uxorem, *e semplic.* ducere alqam (*d'una donna*). – *d'una donna,* nubere alci.

2) ***sposarsi, maritarsi, ammogliarsi,*** uxorem ducere in matrimonium *ovv. semplic.* uxorem ducere (*d'un uomo*). – nubere viro (*d'una donna*). – matrimonium inire; matrimonio iungi *ovv.* coniungi; nuptiis inter se iungi (*d'un uomo e d'una donna*). – ***sposarsi in una famiglia,*** filiam *ovv.* virginem ex domo alqa in matrimonium ducere (*d'un uomo*); nubere *ovv.* innubere in alqam familiam *ovv.* domum (*d'una donna*). – ***non volersi sposare,*** abhorrere ab uxore ducenda *ovv.* a re uxoria

(*d'un uomo*). – nuptias aspernari (*es.* multis petentibus, *d'una donna*); numquam de nuptiis cogitare (*tanto d'un uomo quanto d'una donna*). – ***sposarsi per la seconda volta***, ad secundas nuptias transire; secundo nubere (*d'una donna*). – ***non sposarsi per la seconda volta***, se abstinere a secundis nuptiis. – ***sposarsi di nuovo***, novum matrimonium inire. – ***non essersi mai sposato***, numquam uxorem habuisse *ovv.* duxisse (*d'un uomo*); numquam viro nupsisse (*d'una donna*). – ***volersi sposare***, nuptias cupere; de nuptiis cogitare; nubere velle (*d'una donna*); condicionem quaerere *ovv.* circumspicere (*di un uomo*).

Sposo, sponsus; novus maritus. – maritus futurus (*promesso sposo*). – maritus (*marito*). – *plur.* ***sposi*** (*m. e f.*), sponsus et sponsa; sponsus sponsaque (*fidanzati*); novi mariti; novus maritus et nova nupta *ovv.* nova nupta et novus maritus; nova nupta cum novo marito.

Spossamento, fatigatio; defatigatio; lassitudo; defectio virium.

Spossare, infirmare; infirmum *ovv.* imbecillum reddere. – enervare (*snervare*); ad languorem dare. – debilitare; fatigare; defatigare (*stancare, sfinire*). – ***spossarsi***, fatigari; defatigari; nimio labore frangi. – ***spossato***, fessus; defessus; defatigatus; lassus; lassitudine confectus; effetus (*es.* corpus).

Spossatezza, virium defectio; vires corporis affectae; languor corporis.

Spostamento, mutatio; commutatio; amotio; remotio.

Spostare, amovere (loco); removere (*rimuovere*); amoliri; sede suā commovere; promovere; loco suo movere.

Spranga, ***all'uscio***, subscus. – tignum transversarium; transtillum; sera transversa (*stanga trasversale*). – repagulum; obiex (*catenaccio*).

Sprangare, foribus seram apponere; fores *ovv.* aedes repagulo (pessulo) occludere.

Sprazzo, V. *spruzzo*.

Sprecare, effundere; profundere (*es.* pecuniam, patrimonium). – dissipare (*dissipare, es.* patrimonium, possessiones). – lacerare (*es.* patrimonium, rem suam, patria bona). – perdere (*perdere, es.* tempus, operam); profundere ac perdere (*es.* laborem). – helluari (*scialacquare, anche fig., es.* sanguinem rei publicae). – prodige uti alqā re (*prodigare, es.* tempore). – abuti alqā re (*es.* re patriā: sanguine militum: tempore). – male consumere (*consumare, es.* pecuniam). – male dispensare (*es.* tempus). – ***sprecare i benefizi***, beneficia in alqo perdere *ovv.* frustra in alqm conferre. – ***sprecar le parole***, verba perdere.

Spreco, effusio; profusio; sumptus profusi; profusa luxuria.

Sprecone, homo prodigus; helluo; nepos.

Spregevole, contemnendus. – contemptus; despectus (*disprezzato*). – contemptus et abiectus (*abbietto, di cose*). – vilis (*vile*). – ***uomo spregevolissimo***, homo contemptissimus *ovv.* despicatissimus *ovv.* contemptissimus et despicatissimus.

Spregevolmente, contemptim (*es.* loqui de alqo).

Spregiare, contemnere (*curar poco, es.* gloriam); contemptui habere. – despicere (*propr. = guardar d'alto in basso, es.* divitias: *contrapp. a* suspicere, *ammirare*); despicatui habere. – spernere (*disprezzare, non voler saper di q. c., es. i piaceri,* voluptates). – aspernari (*più forte di* spernere).

Spregiatore, -trice, contemptor; spretor. – *femm.*, contemptrix.

Spregio, contemptio; contemptus; despicientia.

Spregiudicato, simplex; supra humanos errores eminens.

Spremere, exprimere.

Spretare, ***spretarsi***, vestimentum sacerdotale deponere (*spogliarsi dell'abito sacerdotale*).

Sprezzante, superbus (*superbo*); fastidiosus; asper.

Sprezzare, V. *spregiare*.

Sprezzatore, V. *spregiatore*.

Sprezzo, V. *spregio*.

Sprigionare, e vinculis eximere; (vinculis) solvere *ovv.* liberare. – ***sprigionarsi***, solvi (*sciogliersi*); liberari (*liberarsi*).

Sprimacciare, *culcitam succutere.

Sprizzare, prosilire; emicare (*es. del sangue*).

Sprofondare, concidere (*es. d'una casa*). – mergi; demergi; submergi (*es.* in terram). – hauriri alqā re (*venire ingoiato da q. c.*). – ***le ruote si sprofondano*** (*nel terreno molle*), rotae devorantur. – ***q. c.*** (*città, monte, isola*) ***si sprofonda nel mare***, alqd hauritur profundo; alqd devoratur ab aqua; alqd aufert mare.

Spronare, 1) *propr.*, alci calcaria subdere *ovv.* admovere; alqm calcaribus concitare *ovv.* stimulare. – ***spronare il cavallo***, equo calcaria subdere; equum calcaribus stimulare *ovv.* concitare.

2) *fig.* = ***stimolare, incitare***, stimulos subdere alcjs animo; calcaria alci adhibere *ovv.* admovere *ovv.* addere; calcaribus uti in alqo. – ***spronare qualc. a q. c.***, incitare alqm ad alqd (*es.* ad studium et ad laborem) *ovv.* alqā re (*es.* imitandi cupiditate). – ***spronare con parole***, cohortari; adhortari (*incorare, esortare*); admonere.

Sprone, calcar (*del cavaliere e del gallo*). – radius (*del gallo*). – stimulus (*fig., stimolo, es.* stimulus gloriae); aculeus; incitamentum. – ***dar di sprone***, V. *spronare*. – ***uno ha bisogno del freno, l'altro dello sprone***, alter frenis eget, alter calcaribus. – ***q. c. è uno sprone per qualc.***, alqd habet aliquem aculeum ad alcjs animum stimulandum. – ***q. c. è uno sprone potente a far q. c.***, est alqd maximum alcjs rei incitamentum. – ***a spron battuto***, citato equo *ovv.* (*di più*) citatis equis; admisso equo *ovv.* (*di più*) admissis equis. – ***sprone delle navi***, rostrum.

Sproporzionatamente, *si traduce con*

iusto *ovv.* solito *e il compar., es.* ***sproporzionatamente grande,*** iusto maior.

Sproporzionato, iniustus; iniquus (*ingiusto*). – incongruens (*sconveniente*). – *anche mediante gli abl.* iusto (*del giusto*) *ovv.* solito (*del solito*) *uniti ad un comparativo, es.* ***di grandezza sproporzionata,*** iusto *ovv.* solito maior.

Sproporzione, minus apta compositio. – ***vi è sproporzione fra le parti,*** partes inter se dissident.

Spropositare, ineptire; perperam alqd facere. – ***spropositato,*** ineptus; incommodus; alienus.

Spropositatamente, inepte; incommode; absurde.

Sproposito, error (*errore*). – ineptiae; res inepta, insulsa, absurda (*cosa insulsa, assurda*). – ***fare uno sproposito,*** per errorem labi *ovv. semplic.* labi. – ***a sproposito,*** perperam; inconsulte; intempestive.

Spropriare, privare (*privare*). – spoliare (*spogliare*).

Spropriazione, privatio (*privazione*). – spoliatio (*spogliazione*). – alienatio (*alienamento*).

Sprovvedutamente, improvide (*improvvidamente*). – incaute (*incautamente*); temere; praeter *ovv.* contra opinionem (omnium); (ex) inopinato; (ex) improviso (*all'improvviso*).

Sprovveduto *e* **Sprovvisto**, imparatus (*non preparato*). – immunitus (*non fortificato*). – incustoditus (*non custodito*). – intutus (*mal sicuro*). – inops (*povero, es.* aquae, *sprovvisto d'acqua*). – ***alla sprovvista*** = ***sprovvedutamente:*** *es.* ***sorprendere il nemico alla sprovvista,*** hostes (imprudentes, inopinantes) opprimere.

Spruzzare, aspergere; conspergere; respergere.

Spruzzo, respersio.

Spudorato, impudicus (*impudico*). – inverecundus (*inverecondo*). – pudoris oblitus; impudens (*impudente*).

Spugna, spongia. – ***lavare colla spugna,*** spongiā detergere. – ***bagnare la spugna,*** spongiam madefacere. – ***spremere la spugna,*** spongiam exprimere.

Spulezzare, proripere se; praecipiti fugae se dare; in fugam se conicere (*fuggire in fretta*).

Spuma, spuma.

Spumante, spumeus; spumosus (*poetici*).

Spumare, spumare.

Spumeggiante, spumeus; spumosus (*poetici*).

Spumeggiare, spumare; spumas agere. – albescere (*biancheggiare, es.* aqua ex edito desiliens albescit, *l'acqua che cade dall'alto spumeggia*).

Spuntare, 1) *trans.*, hebetare; aciem retundere; mucronem refringere. – ***spuntarsi,*** hebescere; hebetari; retundi. – ***spuntare q. c.*** = ***ottenere rimovendo le difficoltà,*** alqd nancisci, consequi, obtinere, evincere; difficultates superare.

2) *intr.*, ***spuntare*** = ***nascere, apparire, sorgere,*** oriri; erumpere; surgere; prodire.

Spurgare, purgare. – ***spurgarsi,*** screare; exscreare (*mandar fuori il catarro*).

Spurgo, purgatio (*es.* cloacarum).

Spurio, spurius. – nullo *ovv.* incerto patre natus (*di padre ignoto o incerto*). – paelice ortus (*nato da una concubina*). – nothus (*bastardo*).

Sputare, spuere; exspuere. – ***sputare addosso,*** conspuere; consputare; sputis obruere (*di molte persone*). – ***sputare in viso a qualc.,*** inspuere alqm in frontem *ovv.* in alcjs faciem; alcjs os sputo respergere. – *fig.*, ***sputar senno*** *ovv.* ***sentenze,*** prudentiam *ovv.* sapientiam ostentare (*proferir sentenze con ostentazione dove non occorre*). – ***sputar tondo,*** cervicem iactare; superbire; magnos sibi sumere spiritus; magni se aestimare; tenere *ovv.* servare gravitatem.

Sputasenno, *prudentiae iactator.

Sputo, sputum; oris excrementum. – saliva; umor oris (*saliva*).

Squadernare, 1) pervolvere; pervolutare: ***un libro,*** librum ad extremum revolvere.

2) ***manifestare,*** aperire; patefacere; ostendere (*mostrare*).

Squadra, 1) *nel disegno*, norma.

2) ***di soldati,*** acies; agmen; cohors; manus; turma (*squadrone*). – ***di navi,*** classis *ovv.* classicula; (navium) agmen.

Squadrare, 1) ad normam exigere (*misurare colla squadra*).

2) ***guardare da capo a piedi,*** oculis metiri, observare; lustrare. – despicere (*con disprezzo*).

Squadrone, turma. – ***a*** *ovv.* ***per squadroni,*** turmatim; per turmas.

Squagliare, liquefacere (*liquefare*). – resolvere (*sciogliere*). – ***squagliarsi,*** liquefieri; liquescere (*liquefarsi, sciogliersi*).

Squallido, squalidus; pallidus. – luridus (*lurido*). – ***squallida miseria,*** summa egestas.

Squallore, squalor; pallor. – sordes (*sudiciume*).

Squama, squama (*es.* piscis).

Squamoso, squamosus. – squamis obductus *ovv.* intectus (*coperto di squame*).

Squarciare, scindere; conscindere; discindere; rescindere. – lacerare (*lacerare*); dilacerare. – dilaniare (*dilaniare*).

Squarcio, laceratio.

Squartare, quadrifariam dividere *ovv.* dispertire (*dividere in quattro parti*). – ***squartare un uomo,*** alcjs membra in diversum distrahere actis curribus *ovv.* actis equis; alqm quadrigis religare et in diversa distrahere; alqm binis quadrigis revinctum in diversa nitentibus lacerare. – ***squartato,*** quadripertitus.

Squassare, quassare (*scuotere*); quatere; concutere. – conquassare (*sconquassare*).

Squilla, tintinnabulum.

Squillare, tinnire; sonare. – resonare (*risonare*). – sonitum, vocem edere (*mandare un suono*).

Squillo, tinnitus. – sonus; sonitus (*suono*). – cantus (*es. di tromba*). – strepitus (*es.* tympanorum). – ***squilli di trombe e di corni,*** concentus tubarum ac cornuum.

Squisitamente, egregie; exquisite; excellenter.
Squisitezza, excellentia (*eccellenza*); praestantia.
Squisito, exquisitus; optimus. – ***cibo squisito***, cibus delicatus; *plur.* cuppedia, ōrum, *n.*, *ovv.* cuppediae, ārum; cibi delicatiores; res ad epulandum exquisitissimae. – ***gusto squisito***, iudicium subtile, elegans, exquisitum, intellegens.
Squittinio, suffragium.
Squittire, strepere; clangere; vociferare; clamare (*es. delle oche*). – gannire (*es. dei cani*).
Sradicare, eradicare; exstirpare; radicitus vellere, evellere (*svellere*), extrahere, evellere et extrahere. – excīdere a stirpe *e semplic.* excīdere (*es.* arborem); cruere. – ***la tempesta sradica una quercia***, tempestatis vi evertitur quercus.
Sragionare, ineptire; inepte loqui.
Sregolatamente, sine ordine (*senz'ordine, senza regola*); incomposite; sine lege. – sine arte (*senz'arte*).
Sregolatezza, perturbatio. – licentia (*dissolutezza*).
Sregolato, inconditus. – inordinatus (*disordinato*). – ***vita sregolata***, vita dissoluta (*vita dissoluta*).
St! st! (*come interiezione*), tace! (*taci!*).
Stabile, stabilis. – firmus (*fermo*); stabilis et firmus; firmus stabilisque; constans. – ***beni stabili***, res, quae *ovv.* ea quae solo continentur; solum (agri); fundi; agri. – ***essere stabile***, constare.
Stabilimento, institutio (*l'istituire*); constitutio; discriptio. – dispositio (*disposizione*). – ordinatio (*ordinamento*). - fabrica (*fabbrica*). – officina (*officina*).
Stabilire, statuere; instituere. – constituere (*costituire, coll'acc. e l'infinito, se il sogg. della prop. principale è lo stesso della prop. subordin.* [*es. stabilì di fare ecc.*]; *nel caso contrario* [*es. stabilì che si facesse*] *si usa* ut *o* ne *e il cong.*). – ponere (*porre*). – decernere; deliberare (*deliberare*); definire. – ***stabilirsi in qualche luogo***, sedem ac domicilium (fortunas suas) constituere alicubi; considere alicubi; domicilium sibi constituere in alqo loco.
Stabilità, stabilitas; firmitas. – diuturnitas (*durata*).
Stabilmente, stabiliter. – firme; firmiter (*fermamente*). – constanter (*costantemente*).
Staccare, avellere (*svellere*). – refigere; solvere (*sciogliere*). – demere (*togliere*). – ***staccarsi***, se eripere (*es.* e complexu alcjs).
Stacciare, per cribrum cernere *ovv.* transmittere; cribro colare.
Stacciatura, furfur (*crusca*).
Staccio, cribrum (*crivello*).
Stadera, statera.
Stadio, stadium (*luogo per le corse e misura itineraria di 125 passi*). – momentum (*d'una malattia*). – ***correre nello stadio***, stadium currere.
Staffa, stapia; stapes; stapĕda (*Scritt. Seriori*). – *prov.*, ***tenere il piede in due staffe***, spe duplici uti; duabus anchoris niti.
Staffetta, eques citatus; eques citus.
Staffiere, strator.
Staffilare, (scuticā) verberare; loris caedere.
Staffilata, scuticae ictus.
Staffile, scutica; lora, ōrum, *n.*; flagrum *ovv.* flagellum (*sferza*).
Staggio, ames (*stanga per le reti da uccellare*).
Stagionare, maturare; ad maturitatem perducere.
Stagione, tempus anni; *nel contesto anche semplic.* tempus. – ***le quattro stagioni***, quattuor anni tempora; commutationes temporum quadripertitae; quattuor temporum mutationes. – ***la stagione più calda***, ardentissimum tempus aestatis.
Stagnaio, artifex plumbarius *e semplic.* plumbarius.
Stagnante, stagnans. – ***acqua stagnante***, aqua stagnans *ovv.* pigra *ovv.* iners. – stagnum (*stagno, palude*).
1. **Stagnare**, ***coprire di stagno***, plumbo albo *ovv.* stanno illinere, obducere.
2. **Stagnare**, ***dell'acqua = fermarsi***, stagnare. – consistere (*es. del sangue*); haerere.
1. **Stagno**, plumbum album *ovv.* stannum (*metallo*).
2. **Stagno**, stagnum (*ricettacolo d'acqua che si ferma*). – lacus (*bacino*). – piscina (*piscina*).
Staio, modius; medimnus.
Stalla, stabulum; cella (*es.* anserum). – bubile (*di buoi*). – equile (*di cavalli*). – ovile (*di pecore, ovile*). – caprile (*di capre*). – suile *ovv.* hara (*di porci*). – *prov.*, ***serrar la stalla, fuggiti i buoi = cercare il rimedio, seguìto il danno***, clipeum post vulnera sumere (*Ov.*, *propr.* = *prender lo scudo dopo essere stato ferito*).
Stallaggio, stabulum.
Stalliere, stabularius. – agaso (*palafreniere*); equiso.
Stallone, equus mas (*cavallo maschio*); equus admissarius.
Stamane *o* **Stamattina**, hodie mane.
Stambecco, ibex.
Stamberga, aedes ruinosae; domus ruinosa.
Stame, stamen. – filum (*filo*); linum; linea; licium.
Stampa, typus; forma. – ***arte della stampa***, ars typographica. – ***errore di stampa***, *mendum typographicum; *erratum typographicum. – ***spese di stampa***, *impensae typographicae. – ***permettere la stampa d'un libro***, *veniam dare libri typis exscribendi.
Stampare, 1) *typis *ovv.* litterarum formis describere, exscribere. – ***far stampare un libro***, librum typis exscribendum curare. – ***venire stampato***, *typis exscriptum vulgari. – ***non ancora stampato***, nondum vulgatus *ovv.* editus.
2) *fig.*, V. *imprimere.*
Stampatore, *typographus; *typotheta.

Stamperia, *officina typographica.

Stancare, fatigare.– defatigare (*annoiare, es.* lectorem). – (*far*) ***stancare qualc.***, alqm fatigare *ovv.* (*del tutto*) defatigare; alqm lassum facere *ovv.* reddere (*tutti di pers. e cose*). – ***stancare un cavallo***, fatigare equum. – ***stancare qualc. colle sue preghiere***, alqm precibus fatigare. – ***stancarsi***, fessum *ovv.* lassum esse coepisse; se fatigare, ***con*** *q. c.*, alqā re; se frangere; se frangere laboribus; fatigari; defatigari, ***a far*** *q. c.*, in alqa re; defetisci (*solo part. pass.* defessus). – ***non stancarsi*** (*di ecc.*), non desistere, non gravari *coll'infin.* – *fig.*, *q. c.* ***mi stanca*** (*mi dà fastidio*), piget me alcjs rei, *ovv. coll'infin.*

Stanchezza, fatigatio; defatigatio; lassitudo; languor. – ***dormire per la stanchezza***, ex lassitudine dormire.

Stanco, fessus (*per esaurimento di forze*). – fatigatus (*stancato*). – lassus (*lasso, spossato*); fessus lassusque. – ***stanco, stracco morto***, defessus; defatigatus; lassitudine confectus. – ***stanco dal lavoro***, affectus fatigatione laboris: ***dalla corsa***, cursu ac lassitudine exanimatus. – ***stanco di stare in piedi***, fatigatus stando; fessus longā standi morā. – ***cominciare ad essere stanco***, fatigari; fessum *ovv.* lassum esse coepisse. – ***essere stanchissimo***, defatigari; lassitudine confici. – ***camminare fino ad essere stanchi***, usque ad lassitudinem ambulare. – ***sono stanco di correre***, fessus sum cursu *ovv.* viā *ovv.* ex via. – ***stanco di star coricato***, cubandi taedio.

fig. ***stanco della vita***, vitā *ovv.* vivendo fessus *ovv.* lassus. – ***stanco d'interrogare e di aspettare una risposta***, interrogando et exspectando responsum fessus. – ***sono stanco di*** *q. c.*, me tenet alcjs rei satietas (*es. della guerra*, armorum); me taedet alcjs rei. – ***sono ormai stanco*** (*di aspettare, ecc.*), rumpo *ovv.* abrumpo patientiam.

Stanga, pertica (*pertica*); sudes; vectis; contus (*anche remo*); hastile.

Stanghetta, pessulus (*per chiudere la porta*).

Stanotte, (*questa notte*), hāc nocte.

Stante, ***stantechè***, V. *poichè*. – ***stante questo***, hoc posito; cum res ita sese habeat; quae cum ita sint (*stando così le cose*).

Stantio, obsoletus (*rancido*); vietus; putridus (*putrido*); putidus.

Stanza, 1) conclave (*qualsiasi stanza in quanto si può chiudere*); cubiculum (*camera per dormire o per abitare*); cella (*camera*); domicilium (*domicilio*); sedes (*dimora*); sedes et domicilium; habitatio (*abitazione*); statio. – ***stanza di pietra***, lapideum conclave. – ***avere stanza*** (***dimorare, abitare***) ***in un luogo***, incolere locum *ovv.* regionem *ovv. intr.* (*di popoli*). – ***porre stanza***, V. *stanziarsi*.

2) stropha *e* strophe (*strofa*).

Stanzetta, conclave *ovv.* cubiculum perparvum.

Stanziamento, praescriptum; praeceptum; iussum (*precetto, ordine*).

Stanziare, statuere; constituere; sancire; decernere; praescribere; praecipere (*ordinare, stabilire, prescrivere*). – ***stanziarsi***, sedem collocare; sedem ac domicilium collocare; considere (in alqo loco, *stabilirsi in qualche luogo*).

Stare, 1) stare (*in gen.*). – stare in vestigio; consistere in loco (*star fermo*). – consistere; resistere (*fermarsi, es.* biduum Romae). – insistere (*non muoversi*). – a vestigio non recedere (*non retrocedere*). – manere; integrum manere (*rimanere, durare*); manere atque fixum esse. – morari; commorari (*restare*). – ***stare in piedi***, stare. – ***star lontano***, procul stare. – *fig.*, ***star lungi da qualc.***, nulla familiaritas mihi intercedit cum alqo: ***stiamo lontani l'uno dall'altro***, nulla familiaritas inter nos intercedit. – ***star vicino a*** *q. c.*, astare alci rei *ovv.* ad alqd; appositum esse alci rei *ovv.* ad alqd; alci rei iunctum *ovv.* coniunctum *ovv.* vicinum esse; tangere *ovv.* attingere alqm locum (*toccare, es.* parietem); alci loco adiacere; continuari alci loco (*es.* moenibus). – ***stare in un luogo***, in alqo loco stare. – ***star sopra*** *q. c.*, superstare alci rei (*es.* essedo: columnae, *d'una statua*); superpositum esse alci rei *ovv.* in alqa re (*essere sovrapposto a q. c., es.* Iano; in carbonibus); impositum esse alci rei (*es.* alcjs cervicibus). – ***star dietro a qualc.***, post alqm stare; a tergo stare. – ***stare presso qualc.***, stare cum alqo; alci *ovv.* ad alqm astare; proximum lateri alcjs stare; ab latere alcjs esse. – ***stare intorno***, circumstare; stare circum alqm *ovv.* alqd; stipare alqm (*stare intorno a qualc.*).

2) *nel senso di* ***consistere, essere posto***, consistere; situm esse; positum esse; versari; *es.* ***la salute della repubblica sta nella vita d'un solo***, rei publicae salus in unius vita consistit.

3) ***stare*** (***di casa***) = ***abitare***, domicilium *ovv.* sedem ac domicilium habere in alqo loco *ovv. col genit. locat. o l'abl.* (*es.* in illa urbe: *e* Romae, Carthagine); incolere alqm locum *ovv.* trans *ovv.* inter *coll'acc.*; colere alqm locum *ovv.* circa alqm locum (*es.* incol. urbem, trans Rhenum, inter mare Alpesque: col. has nobiscum terras ab oriente ad occidentem: col. urbem: col. circa utramque ripam Rhodani). – ***stare da qualc., in casa di qualc.***, in alcjs domo *ovv.* apud alqm habitare; habitare cum alqo; apud alqm *ovv.* in alcjs domo deversari; alcjs hospitio uti; apud alqm esse. – ***star l'uno vicino all'altro***, continuas tenere domos. – ***stare sotterra***, sub terra habitare. – ***qui si starà benissimo!*** hic optime manebis *ovv.* manebimus!

4) ***stare = cessare dal fare*** *q. c.*, ***desistere, tralasciare***, cessare; desistere; se abstinere. – ***indugiare, aspettare***, morari; commorari; cunctari. – ***essere, trovarsi***, esse *ovv.* se habere. – ***come stanno le cose?*** quid igitur (*ovv.* ergo) est?; quo modo res se habet?; quo loco res est? – ***le***

cose non posson star peggio, peiore res loco non potest esse, quam in quo nunc sita est. - ***stando così le cose***, quae cum ita sint; res cum ita se habeant. – ***così stavano le cose a Roma***, hic erat status rerum Romae. – ***le cose stanno così***, res *ovv.* ea res sic se habet. – ***tutto sta bene***, bene habet; omnia salubria sunt.

toccare, appartenere, spettare, attinere; pertinere; spectare; alcjs esse; ad alcjs officium pertinere. – ***sta a me, a te, a loro***, meum, tuum, eorum est; ad officium meum, tuum, eorum pertinet. – ***sta a me, a te, a noi pensare a questo***, meum, tuum, nostrum est huic rei consulere.

5) *riferito alle condizioni di sanità, ecc.* = ***sentirsi bene o male***, *ecc.* – ***star bene***, bene, commode, recte valere; bene, belle se habere; bonā valetudine uti. – ***star benissimo***, optime valere *ovv.* se habere; plane belle se habere. – ***stare assai bene***, satis valere. – ***non star molto bene***, minus commodā *ovv.* non bonā valetudine uti. – ***star poco bene***, parum valere. – ***star malissimo***, perditā valetudine esse: ***alquanto meglio***, commodioris valetudinis factum esse. – ***come stai?*** quo modo vales? quo modo te habes? ut vales? quo modo vivis? quid agis *ovv.* agitur? – ***sto bene***, bene, recte mihi est; apud me recte est: ***sto benissimo***, bene ac beate mihi est: ***sto alquanto meglio***, meliuscule mihi est: ***sto male***, male mihi est. – ***comunque egli stia***, quācumque valetudine est.

6) ***stare a capo = avere il primo posto***, caput esse; principem esse; principem locum obtinere. – ***stare a cavallo = cavalcare***, equo insidere; equitare. – ***stare in ascolto***, audire; auscultare; subauscultare. – ***stare alla sentenza di qualc. = rimettersi in lui, acquetarsi alla sua opinione***, alcjs iudicio stare; stare ei quod iudicatum fuerit. – ***far stare alle mosse = trattenere***, morari (*es.* equos in carceribus). – ***non poter stare alle mosse = non potersi trattenere***, quiescere *ovv.* se continere *ovv.* se coërcere non posse. – ***stare all'erta***, caute *ovv.* prudenter se gerere; cavere; praecavere; vigilare (*andar cauto, vegliare*). – ***star dietro = seguire***, sequi; insequi; subsequi. – ***stare a parte di q. c. = partecipare***, participem esse alcjs rei; participare (alqd). – ***stare a petto, a fronte***, ex adverso esse; ex adverso contendere. – ***stare (essere) contento***, contentum esse (alqā re); acquiescere (alqā re *ovv.* in alqa re); alqd probare *ovv.* approbare (*approvare*). – ***stare a pigione = abitare in una casa affittata***, domum conductam habere. – ***stare a stecchetto = vivere parcamente***, parce *ovv.* parciter vivere. – ***stare a proposito***, ad rem esse (*tornar bene*). – ***star bene = convenire***, decere; convenire. – ***star bene a qualc.***, mereri; dignum esse; iure contingere. – ***ciò mi sta, ti sta bene***, id mihi, tibi iure contingit. – ***star male*** (*sconvenire*), dedecere. – ***star bene con qualc.***, magna in gratia esse; plurimum posse *ovv.* valere apud alqm (*essere in grazia, godere il favore di qualc.*). – ***stare in casa***, domi esse, manere. – ***star da sè***, vitam solitariam agere. – ***star zitto***, silere; tacere; silentio uti; silentium tenere *ovv.* obtinere; favere linguis; conticescere. – ***sta zitto!***, sile; taceas quaeso; quiesce. – ***star quieto***, quiescere. – ***star dubbio*** *ovv.* ***dubbioso = non sapersi risolvere***, dubitare; dubium esse; in dubio esse; dubitatione aestuare; animo *ovv.* animi pendēre; haerere. – ***star fresco = trovarsi in cattive condizioni***, male se habere. – ***sto fresco***, male mecum agitur. – ***stare a guardia = custodire***, vigilare; in custodia esse; stationem agere *ovv.* habere; in statione esse. – ***stare in qualc. = essere in suo potere***, in alcjs potestate esse.

stare *cogli agg.* = ***essere***, *es.* rigidum esse (*star rigido*). – *coll'infin. preceduto dalla prep.* ***a*** *non si traduce, es.* ***stare ad ascoltare***, audire: ***star a cenare***, cenare: *lo stesso dicasi del suo uso col gerundio, es.* ***star leggendo = leggere***, legere: ***star mangiando = mangiare***, edere: ***star dicendo = dire***, dicere: ***star facendo = fare***, facere, *ecc.* – *colla prep.* ***per = essere in procinto***, in procinctu stare; in eo esse ut etc., *es.* ***già stava per assalirli***, iam in eo erat, ut illos aggrederetur. – *In questo caso si traduce pure coll'infin. o col partic. fut. attivo, es.* ***sto per fare***, facturus sum etc.

7) ***starsi = non far nulla***, ferias agere; nihil agere; otiari; desidem vitam agere *ovv.* degere; otiose vivere; compressis, quod aiunt, manibus sedere (*star colle mani in mano, star colle mani alla cintola*). – ***indugiare, aspettare***, cunctari; morari (V. *sopra*). – ***cessare, astenersi***, desinere (alqd); desistere (alqā re *ovv. coll'infin.*); mittere; finem facere (alqd faciendi, *cessare di fare q. c.*, V. *sopra*). – ***dimorare, trattenersi***, V. *sopra.*

Starna, avis externa.

Starnazzare, quatere *ovv.* quassare alas (*dibattere le ali*).

Starnutare *o* **Starnutire**, sternere; sternutare. – ***starnutare di nuovo***, sternutationem iterare: ***spesso***, sternutationes frequentare. – ***udir starnutare***, sternutationis sonum accipere.

Starnuto, sternutatio; sternumentum. – sternutationis sonus (*lo strepito dello starnuto*). – ***destare, muovere lo starnuto***, sternumentum movere *ovv.* evocare *ovv.* excitare.

Stasera, hodie vesperi.

State, V. *estate.*

Statico, obses (*ostaggio*).

Statista, *uomo di Stato*, V. *Stato.*

1. **Stato**, ***condizione, modo di essere o di trovarsi***, status. – condicio (*condizione, es.* servitutis). – locus (*condizione, grado, essere, es.* bonus: *e* in eodem loco esse). – res (*es.* res bonae *ovv.* secundae *ovv.* florentes). – ***stato di natura*** (*naturale*), prima rerum naturae veritas. – ***trovarsi in***

uno stato migliore, in meliore condicione esse; meliore loco res meae sunt. – ***trovarsi in misero stato,*** in summa infelicitate versari; pessimo loco esse. – ***trovarsi in uno stato peggiore,*** deteriore statu esse. – ***mantenere q. c. in buono stato,*** alqd in integrum et incolume servare; alqd tueri. – ***rimettere nello stato primiero,*** in pristinum restituere; in antiquum statum restituere; in integrum restituere; reficere; restituere. – ***rimanere nel proprio stato,*** statum suum tenere; integrum manere. – ***stato di cose,*** rerum status *ovv.* condicio. – ***nello stato presente delle cose,*** ut res se habent; ut nunc quidem est; quomodo nunc quidem est. – ***vivere nello stato che conviene,*** pro dignitate vivere. – ***essere contento del proprio stato,*** suā sorte contentum esse. – ***nessuno è contento del proprio stato,*** nemo suā sorte contentus est. – ***mutare stato,*** aliam vitae condicionem inire; vitam, condicionem mutare. – ***guarda in quale stato sono ridotto,*** en quo redactus sum. – ***stato di salute,*** valetudo. – ***essere in istato di far q. c.,*** (satis) esse alci rei faciendae (*bastare a far q. c.*).

nel senso di ***carriera, genere di vita,*** vitae genus; certum genus cursusque vivendi; genus aetatis degendae. – ***far la scelta d'uno stato,*** vitae genus eligere.

2. Stato, ***dominio, signoria, cittadinanza, governo,*** *ecc.*, civitas (*come complesso dei cittadini*). – res publica, *anche semplic.* res. – imperium (*impero, dominio*). – regnum (*regno*). – ***dello Stato,*** *si traduce spesso con l'agg.* publicus, *es.* ***a spese dello Stato,*** sumptu publico; pecuniā publicā; publice: ***da parte dello Stato,*** rei publicae causā; consilio publico; publice. – ***lo Stato romano,*** res Romana; imperium Romanum *ovv.* (*quando parla un Romano*) nostrum. – ***Stato fiorente,*** civitas florens. – ***Stato in decadenza,*** res publica iacens. – ***costituzione dello Stato,*** forma *ovv.* descriptio rei publicae; instituta et leges. – ***dare allo Stato una costituzione,*** rem publicam constituere *ovv.* legibus et institutis temperare; civitati leges, iudicia, iura describere. – ***i più bei tempi dello Stato,*** optima rei publicae. – ***governare lo Stato,*** rem publicam gerere, administrare, regere, tractare, gubernare. – ***stare alla testa dello Stato,*** rei publicae praeesse. – ***sedere al timone dello Stato,*** ad gubernacula rei publicae sedere; gubernacula rei publicae tractare; clavum rei publicae tenere. – ***essere il primo nello Stato,*** principem civitatis esse. – ***tenere, occupare il primo posto nello Stato,*** principem in re publica locum obtinere. – ***affari di Stato,*** negotia publica. – ***uomo di Stato,*** vir rerum civilium peritus; vir regendae civitatis peritus *ovv.* sciens; auctor rei publicae; rei publicae rector et consilii publici auctor. – ***grande uomo di Stato,*** vir civilibus artibus praestans; vir regendae rei publicae scientissimus. – ***celebre uomo di Stato,*** vir non ignobilis in officiis civilibus. – ***vero uomo di Stato,*** vir vere civilis et publicarum rerum administrationi accommodatus. – ***non meno grande uomo di Stato che guerriero,*** magnus bello nec minor pace. – ***abbandonare gli affari dello Stato,*** rei publicae deesse. – ***ritirarsi dagli affari di Stato,*** a negotiis publicis se removere; a re publica recedere. – ***difendere, rassodare lo Stato,*** rem publicam tueri, stabilire. – ***lo Stato è forte, sta saldo,*** res publica stat. – ***dare incremento allo Stato,*** rem publicam augere, amplificare. – ***promuovere il benessere dello Stato,*** saluti rei publicae non deesse. – ***a vantaggio, nell' interesse dello Stato.*** e re publica. – ***gli interessi dello Stato.*** commoda publica *ovv.* rei publicae rationes. – ***gli interessi vitali dello Stato.*** summa res publica *ovv.* rei publicae. – ***promuovere gli interessi dello Stato,*** rei publicae (rationibus) consulere, providere. – ***dedicare allo Stato tutte le cure e premure,*** in rem publicam omni cogitatione curāque incumbere; omnes curas et cogitationes in rem publicam conferre. – ***dedicarsi con ogni cura al benessere dello Stato,*** omnes curas in rei publicae salute defigere. – ***dedicarsi con tutta l'anima e il corpo al benessere dello Stato,*** totum et animo et corpore in salutem rei publicae se conferre. – ***volere il bene, la prosperità dello Stato,*** bene, optime sentire de re publica; omnia de re publica praeclara atque egregia sentire. – ***il capo dello Stato,*** rector civitatis. – ***segreto di Stato,*** secretum publicum *ovv.* ad rem publicam pertinens. – ***consiglio di Stato,*** consilium publicum *ovv.* rei publicae. – ***religione dello Stato,*** sacra publica, ōrum, *n. pl.*

Statua, signum (*rappresentaz. plastica, busto o statua*). – simulacrum (*da* similis, *simulacro d'una divinità*). – statua (*da* statuere, *statua intiera di marmo o di bronzo; per lo più d'un uomo, raram. d'una divinità*). – ***statua di Mercurio, di Apollo, di Diana,*** *comun. semplic.* Mercurius, Apollo, Diana. – ***statua di bronzo, equestre o a piedi,*** statua aēnea equestris *ovv.* pedestris. – ***innalzare una statua a qualc.,*** alci simulacrum *ovv.* statuam ponere; alci statuam constituere; alqm statuā honorare. – *prov.*, ***egli sta muto come una statua,*** taciturnior est statuā (V. *Hor.*, ep. 2, 2, 83). – ***fare una statua di marmo,*** simulacrum e marmore facere. – ***rizzare una statua di marmo,*** marmoreum signum ponere *ovv.* statuere. – ***decretare una statua,*** signum decernere. – ***statue e quadri,*** signa et tabulae (pictae). – ***piccola statua,*** sigillum.

Statuaria, (ars) statuaria; ars fingendi; ars signa fabricandi; ars et statuas et simulacra fingendi.

Statuario, statuarius; statuarum artifex *ovv.* fictor; plastes.

Statuetta, sigillum.

Statuire, statuere (*stabilire*). – consti-

tuere (*costituire*). – decernere (*divisare, fissare*).

Statura, statura (*es. grande*, magna, procera: *piccola*, parva, brevis); magnitudo corporis. – ***di statura smisurata***, immanis corporis magnitudine; immanis; vastus atque immanis.

Statuto, scitum. – decretum (*decreto*). – iussum (*ordine, comando*). – lex (*legge*). – *plur.* leges; iura.

Stazionare, in statione esse (*es.* ibi). – stationem habere (*es.* ad Uticam).

Stazione, statio *ovv.* locus consistendi. – mansio (*luogo ove si rimane*).

Stazzonare, attrectare.

Stecca, assula.

Steccato, vallum; valli; septa, ōrum. – cancelli; carceres (*nel circo*). – ***munire d'uno steccato*** (*stecconare*), palis circumdare. – *come t. t. milit.*, vallo munire *ovv.* cingere *ovv.* circumdare *ovv.* circumducere *ovv.* saepire; vallare; circumvallare. – ***fortificarsi con uno steccato***, se vallare (alqā re). – ***munito d'uno steccato***, vallatus.

Stecchetto, festuca. – *fig.*, ***tenere a stecchetto***, arte, anguste, parce *ovv.* perparce tractare (*trattare magramente*). – ***stare a stecchetto***, parce ac duriter se habere *ovv.* vitam agere (*vivere scarsamente*).

Stecchito, strigosus; strigosi corporis (*consunto dalla fame e dalle fatiche*); macer (*magro, secco*). – gracilis (*es. di parti del corpo*). – exilis (*id.*); *anche* rigidus (*rigido, es.* crura).

Stecco, spina; acus; aculeus. – *fig.*, ***essere uno stecco negli occhi a qualc.***, alci invisum *ovv.* odiosum esse; alqm pungere, urere.

Stecconare, V. *steccato*.

Stecconato, vallum; saeptum.

Stella, stella. – astrum (*astro*); sidus. – ***stelle erranti***, stellae errantes *ovv.* vagae (*pianeti*). – ***stelle fisse***, sidera certis sedibus (locis) infixa; stellae inerrantes. – ***corso delle stelle***, stellarum orbis. – ***movimento regolare delle stelle***, motus stellarum constantes et rati. – ***stella cadente***, stella transvolans. – ***il cadere d'una stella***, traiectio stellae. – ***cade una stella***, scintilla e stella cadit; stella volat *ovv.* transvolat. – ***luce delle stelle***, stellae *ovv.* sideris lux. – ***culto delle stelle***, siderum cultus. – ***in forma di stella***, in stellae figuram redactus; stellarum modo radiatus. – ***come le stelle***, stellarum modo.

stella = fato, sors; fortuna. – ***esser nato sotto cattiva stella***, ab omni fortuna derelictum esse.

Stellato, astris distinctus et ornatus (*es.* caelum); sideribus illustris (*es.* nox).

Stellione, stellio.

Stelo, caulis; calamus.

Stemperare, solvere (*sciogliere*); dissolvere. – liquefacere (*liquefare*). – diluere (*diluire, es.* bacam aceto). – ***stemperarsi***, liquescere; liquefieri.

Stendardo, vexillum; *plur. anche* signa.

Stendere, tendere (*tendere*); distendere. – extendere (*estendere*). – protendere (*protendere*); porrigere; producere. – sternere *ovv.* insternere (*stendere sopra*, alqd in alqa re *ovv.* alqd alqā re). – ***stendere sotto***, substernere. – ***stendere a terra***, sternere; prosternere. – ***stendere le mani***, manus tendere *ovv.* porrigere (ad alqd *ovv.* alqm). – ***stender le braccia***, bracchia porrigere (alci *ovv.* alci rei) *ovv.* protendere (in alqd) *ovv.* tendere (ad alqd *ovv.* alqm). – ***stendersi*** (*coricarsi*) ***nell'erba***, in herba recumbere; abicere se in herba.

Stenografo, notarius.

Stentare, egere (*esser povero*). – in egestate esse; vitam in egestate degere; fraudare se victu; inopiā premi; magnā inopiā laborare; vitam inopem degere (*vivere nella miseria*). – pati (*patire*). – morari; cunctari (*indugiare*). – ***stentare a far q. c.***, aegre, difficulter alqd facere, efficere (*fare, compiere q. c. difficilmente, a stento*).

Stentatamente, aegre (*a stento*). – non facile (*non facilmente*). – difficulter (*difficilmente*). – vix (*a mala pena*).

Stento, inopia; egestas (*povertà*). – labor (*fatica*). – ***a stento, con fatica, difficilmente***, aegre; vix; non facile; difficiliter; difficulter.

Stentoreo, ***voce stentorea***, vox ingens.

Steppa, campus patens; regio deserta vastaque; *plur. anche* deserta *ovv.* deserta vastaque (*deserti*).

Sterco, stercus. – fimus (*fimo*). – excrementa, ōrum (*n. pl., escrementi*).

Sterile, sterilis (*es.* ager, annus: *di esseri anim., es.* vacca, uxor). – infecundus (*es.* regio; ager arbore infecundus). – ***terreno sterile***, terra nullam fertilitatem habens.

Sterilire, 1) *intr.*, sterilem fieri (*diventar sterile*).

2) *trans.*, sterilem *ovv.* infecundum reddere (*rendere sterile*).

Sterilità, sterilitas.

Sterilmente, frustra (*invano*).

Sterminare, delere (*distruggere*). – exstinguere; restinguere (*spegnere*). – evertere (*atterrare*). – destruere; disicere (*abbattere*); funditus tollere; penitus excīdere; delere tollereque.

Sterminatamente, immodice; immoderate; extra *ovv.* praeter *ovv.* supra modum (*oltre modo, oltre misura*).

Sterminatezza, immensitas; immensum (*immensità*).

Sterminato, immensus (*immenso*). – infinitus (*infinito*). – immanis (*smisurato*).

Sterminatore, eversor (*distruggitore*); exstinctor.

Sterminio, deletio (*distruzione*); exstinctio. – eversio (*rovina*). – excidium (*eccidio*); interitus. – strages (*strage*); internecio. – ***dopo lo sterminio dell'esercito di Asdrubale***, post Hasdrubalis exercitum deletum.

Sternutare, *ecc.*, V. *starnutare, ecc.*

Sterpare, V. *estirpare*.

Sterpo, arboris pullus (*pollone*); stirps. – virgulta, ōrum, *n.* (*virgulti*).

Sterrare, terram effodere (*scavar la terra*); fodere et exinanire.

Stessere, retexere (*disfar la tela*).

Stesso, 1) *pronome definito*, ipse, a, um. - idem, eădem, idem (= *lo stesso; es. il volto di Socrate era sempre lo stesso,* erat idem vultus Socratis: *invece il semplice volto, persino il volto, il volto stesso di Socrate rivelava la tranquillità dell'anima,* ipse vultus Socratis animi tranquillitatem significabat; idem rex = *lo stesso re* [*e non un altro*]; ipse rex = *il re stesso, il re in persona*). – *Quando stesso è unito con un pron. pers. si deve distinguere se esso rappresenta un soggetto operante od un oggetto paziente. Nel primo caso* ipse *sta al nomin. o all'acc. coll'infin.; nel secondo sta nel medesimo caso del pron. pers., es.* ***egli deride sè stesso,*** se ipsum irridet (*e non un altro*); se ipse irridet (*egli stesso si deride*). – ***qualc. è nemico di sè stesso,*** alqs sibi ipsi inimicus est.

di per me, di per te, di per sè, ecc. stesso, ipse *ovv.* meā, tuā, suā sponte (*es.* valvae se ipsae aperuerunt; suā sponte alqd nascitur: meā sponte feceram); ultro; per se (*es.* scire: exstingui); a se, ipse a se (*es.* alqd oritur). – sine magistro (*senza maestro, es.* discere). – re (*per la cosa in sè, es.* ita re magis quam summā auctoritate causa illa defensa est).

2) *per rinforzare* = ***lo stesso, la stessa, ecc.,*** ipse (*es.* ipsa virtus contemnitur). – vel; adeo (*es.* vel hostes lacrimis temperare non potuerunt: *e tu* adeo mihi suscenses). – ***padrone di sè stesso, libero, indipendente,*** sui iuris; suae potestatis; suae tutelae; potens sui; sui iudicii; sui arbitrii; solutus; liber; liber et solutus *ovv.* liber atque solutus *ovv.* liber solutusque *ovv.* solutus et liber. – in se positus; ex se ipso aptus (*dipendente solo da sè*). – meus, tuus, suus (*es.* plane esse vellem meus).

Stia, cavea. – gallinarium (*per i polli, le galline*).

Stigma, stigma; nota.

Stile, 1) ***ferro acuto con cui gli antichi scrivevano sulle tavolette incerate,*** stilus, *es.* stilum prehendere. – (stilus *si usa anche fig. per indicare l'esercizio di scrivere, di comporre, es.* stilus optimus et praestantissimus dicendi effector et magister, *Cic.; come pure la maniera di comporre d'uno o più scrittori, es.* ***le sue orazioni si direbbero scritte da penna ateniese,*** huius orationes paene attico stilo scriptae).

2) ***modo di comporre proprio d'uno scrittore,*** dicendi *ovv.* scribendi genus; orationis *ovv.* sermonis genus; oratio; sermo (*modo di parlare, di scrivere*). – elocutio (*elocuzione*). – ***stile scorrevole,*** fusum orationis genus. – ***stile elevato,*** narrandi sublimitas. – ***stile chiaro,*** subtilitas orationis. – ***stile guasto, barocco,*** corruptum orationis genus; corrupti generis oratio. – ***stile storico,*** sermo historicus (*contrapp. a* sermo cotidianus); genus historicum (*contrapp. a* genus oratorium). – ***lo stile è l'uomo,*** qualis est ipse homo, talis eius est oratio. – ***i tre generi di stile,*** tria genera dicendi *ovv.* orationum. – ***stile medio, semplice,*** genus dicendi medium, tenue. – ***stile rozzo,*** inconditum dicendi genus. – ***stile gonfio,*** inflatum orationis genus; oratio altius exaggerata. – ***assumere uno stile enfatico,*** exsurgere altius *ovv.* incitatius ferri. – ***stile arido, senza vita nè colore,*** oratio exilis, ieiuna, arida, exsanguis. – ***pensieri e stile,*** sententiae ac verba; res et verba.

3) ***modo, foggia,*** genus; ratio. – ***vecchio stile*** (*nell'architettura*), antiquae structurae genus.

4) ***arme,*** sica; pugio.

Stilettare, sicā ferire.

Stilettata, sicae ictus.

Stiletto, sica; cultellus.

Stilista, in compositione diligens. – ***stilista latino,*** Latinitatis *ovv.* Latini sermonis auctor.

Stilistica, bene dicendi *ovv.* scribendi praecepta, ōrum; elocutionis ratio.

Stilla, stilla. – gutta (*goccia*). – guttula (*gocciolina*). – ***a stilla a stilla,*** guttatim.

Stillante, stillans; destillans.

Stillare, stillare; destillare (ex *ovv.* de alqa re, in alqd). – exstillare (*stillare da q. c.*). – manare (alqā re, *es.* sanguine, cruore). – madefactum esse (alqā re, *es.* pluviā, sanguine). – instillare (*stillare dentro*). – guttatim fluere (*uscire a goccie*). – *fig.,* ***stillarsi il cervello = fantasticare,*** ingenium suum torquere. – ***mi sono a lungo stillato il cervello,*** in eo aestuavi diu.

Stillicidio, stillicidium.

Stilo, stilus (*da scrivere*).

Stima, 1) ***estimo,*** taxatio (*determinazione del valore, del prezzo*). – aestimatio (*id.*). – census (*stima dei beni dei cittadini*).

2) ***considerazione, riputazione, ecc.,*** cultus; observantia; reverentia; verecundia (*rispetto, es.* aetatis, *per l'età*). – pudor (*ossequio, es.* deorum, *verso gli Dei*). – existimatio; aestimatio; dignitas (*oggettivamente*). – honos (*es.* studiorum, *per ecc.*). – ***nutrire, professare, godere stima,*** V. *stimare.*

acquistarsi stima, colligere existimationem (alqā re); acquirere dignitatem (ex alqa re). – ***perdere la stima,*** reverentiam amittere. – ***perdere nella stima o considerazione,*** alqd de existimatione perdere *ovv.* deperdere: ***presso qualc.,*** apud alqm; *e il contrario:* nullum detrimentum existimationis facere. – ***pieno di stima,*** observantissimus; reverentissimus.

esprimere a qualc. la propria stima in termini ossequiosi, verbis honorificis prosequi alqm.

Stimabile, aestimatione dignus *ovv.* dignandus (*degno di stima*). – haud spernendus (*da non disprezzarsi*).

Stimare, 1) *propr.,* taxare (*valutare, es.* talentum Atticum denariis sex milibus). – aestimare (*valutare, tenere in conto, es.* possessiones, *coll' indicazione del prezzo* [*molto o poco ecc.*] *al genit. od all'ablativo, se in modo generico, all'abl. se il prezzo è deter-*

minato; es. stimar q. c. molto, poco, alqd magni *ovv.* magno, parvi *ovv.* parvo: *stimare q. c. tre denari,* alqd tribus denariis). – taxationem alci rei facere (*far l'estimo di q. c.*). – pretium certum constituere alcjs rei (*stabilire, fissare il prezzo di q. c.*). – censere (*del censore, stimare i beni dei cittadini, es.* familias pecuniasque). – ***venire stimato,*** in aestimationem venire (*in gen.*); censeri (*dei cittadini e delle loro sostanze*). – ***stimare q. c. giustamente,*** aequam alcjs rei aestimationem facere. – ***i Germani vengono stimati circa 40000 uomini,*** Germanos arbitrantur ad XL milia.

2) *fig.*, aestimare *col genit. o l'abl. di prezzo.* – diligere (*amare, aver caro, es.* alqd in alqo); diligere carumque habere. – *nel senso di* ***onorare,*** alci cultum tribuere; alqm observatione colere; alci reverentiam praestare; reverentiam adhibere adversus alqm; *ed* ***a parole,*** honorificis verbis alqm prosequi. – ***essere stimato, onorato, godere stima,*** *ecc., di pers. e cose,* observari et diligi; florere; nomen habere (*aver chiara fama*). – ***stimare assai,*** alqd magni facere, habere, putare, ducere, aestimare, pendĕre: ***poco,*** parvi facere, aestimare, ducere; haud magno pendĕre: ***nulla,*** pro nihilo ducere, putare; nihili facere: ***ugualmente,*** iuxta aestimare: in pari laude utrumque ponere. – ***stimare uno più di un altro,*** unum alteri praeponere: ***meno,*** postponere, posthabere. – ***io so stimare*** (*apprezzare*) ***q. c.,*** est honos alci rei apud me; alci rei aliquod pretium pono. – ***egli non sa stimare la virtù,*** virtutis ignarus est. – ***stimare*** (*giudicare*) ***da q. c.,*** aestimare alqā re *ovv.* ex alqa re; metiri alqā re *ovv.* ex alqa re. – *nel senso di* ***giudicare, pensare, ritenere, credere,*** existimare; habere; ducere; credere; putare; arbitrari; opinari; iudicare: *es.* ***stimare qualc. felice,*** felicem iudicare alqm.

Stimatore, aestimator.

Stimmate, cicatrices *ovv.* vestigia clavorum (*Eccl.*).

Stimolare, 1) *propr.*, stimulo fodere; stimulare.

2) *fig.* = ***incitare, spingere,*** stimulare (ad *ovv. con* ut *e il cong.*); stimulos (alci) admovere *ovv.* addere; stimulos subdere alcjs animo. – instigare (*istigare*). – impellere (*spingere*). – incitare (*incitare*). – concitare; excitare (*eccitare*); acuere; exacuere. – incendere; accendere (*accendere*). – inflammare (*infiammare*).

Stimolatore, stimulator; concitator; impulsor.

Stimolatrice, stimulatrix.

Stimolo, 1) *propr.*, stimulus; aculeus.

2) *fig.*, stimulus (*es.* voluptatis). – incitatio; instigatio; stimulatio; incitamentum; irritamentum (*incitamento*).

Stinco, tibia.

Stingere, colorem eluere.

Stipa, ramalia, ium, *n.*; sarmenta (arida), ōrum, *n.*

Stipare, stipare; densare.

Stipendiare, stipendio conducere; stipendium (alci) dare *ovv.* praebere. – ***stipendiare un esercito,*** exercitum alere.

Stipendio, stipendium. – salarium (*salario*). – merces (*mercede*). – ***dar lo stipendio a qualc.,*** stipendium alci dare *ovv.* praebere; aes alci dare (*ai soldati*); mercedem alci dare; salarium alci praestare. – ***ricevere lo stipendio,*** mercedem *ovv.* stipendium accipere.

Stipite, stipes. – *di pers.,* ***capostipite,*** auctor gentis *ovv.* generis.

Stipo, armarium (*armadio*). – scrinium (*scrigno*).

Stipulare, stipulari (*q. c.,* alqd); stipulatione firmare. – ***stipulare dalle due parti,*** restipulari.

Stipulazione, promissio; sponsio (*promessa*); stipulatio.

Stiracchiamento, contortio.

Stiracchiare, trahere; distrahere; *fig.*, cavillari. – ***stiracchiare il prezzo,*** *de pretio contendere *ovv.* disputare.

Stiracchiatura, fallaces conclusiunculae. – cavillatio (*cavilli, sofismi*).

Stirare, trahere; tendere; extendere (*stendere, distendere*). – ducere; producere (*allungare*).

Stirpe, stirps (*stipite d'una famiglia, d'un popolo*). – prosapia (*prosapia*). – progenies (*progenie*). – gens (*razza*). – familia (*famiglia*). – populus (*popolo, parte d'una* gens, *es.* duodecim populi Etruriae). – genus (*razza, schiatta*). – ***della stirpe dei Cherusci,*** ab Cheruscorum stirpe oriundus; ab Cheruscis oriundus. – ***Germano di stirpe,*** ortus a Germanis *ovv.* oriundus ex Germanis.

Stitichezza, alvus astricta *ovv.* restricta; alvi durities; alvus dura.

Stitico, cui alvus astricta *ovv.* restricta est.

Stiva, 1) stiva (*manico dell'aratro*).

2) saburra (*zavorra della nave*).

Stivale, calceus (*calzare*). – caliga (*calzatura dei soldati*).

Stivare, stipare (*stipare*). – constipare (*pigiare*); cogere; coartare.

Stizza, ira (*ira*); ira saeva; irritatio. – iracundia (*iracondia*). – bilis (*bile*).

Stizzire, irritare (*irritare, es.* alqm). – alqm iratum facere; iram alcjs concire. – bilem *ovv.* stomachum alcjs movere *ovv.* commovere (*muovere la bile*). – ***stizzirsi,*** irasci; iratum esse coepisse; irā incendi. – ***stizzito,*** iratus; irā accensus *ovv.* incensus.

Stizzosamente, iracunde; irate; irato animo.

Stizzoso, iracundus (*iracondo*). – ad iram proclivus; in iram praeceps (*che si adira facilmente*).

Stoccata, ictus. – *fig.*, obliqua oratio *ovv.* sententia; aculei (*nel discorso*).

Stocco, ensis (*spada*).

Stoffa, textum (*tessuto*). – pannus (*panno*): ***di lino,*** pannus linteus; linteum; lintea, ōrum, *n.* – *nel senso di* ***materia,*** materia *ovv.* materies.

Stoicamente, Stoice.

Stoico, Stoicus (*es.* secta, sententia). –

filosofo **Stoico**, Stoicus philosophus *e semplic.* Stoicus; Stoicae sectae philosophus.

Stola, stola.

Stolidamente, stolide. – stulte (*stoltamente*).

Stolidezza *o* **Stolidità**, stoliditas. – stultitia (*stoltezza*).

Stolido, stolidus. – stultus (*stolto*). – fatuus (*sciocco*); demens; amens.

Stoltamente, stulte. – insipienter (*scioccamente*); inepte; insulse; fatue; absurde; stolide.

Stoltezza, stultitia. – insipientia; insulsitas; fatuitas (*sciocchezza*). – absurditas (*assurdità*). – stoliditas; amentia (*pazzia, follia*). – dementia (*demenza*).

Stolto, stultus; insipiens. – ineptus (*inetto*). – insulsus (*insulso*). – fatuus (*sciocco*). – stolidus (*stolido*). – desipiens (*imbecille*). – ***da stolto***, stulte (*stoltamente, es. operare*, agere).

Stomacare, 1) fastidium *ovv.* satietatem creare. – nauseare (*nauseare*).

2) ***stancarsi***, fastidire; stomachari. – ***sono stomacato da q. c.***, fastidio alqd; satietas *ovv.* taedium alcjs rei me cepit; taedet *ovv.* pertaesum est me *ovv.* taedium me tenet alcjs rei.

Stomachevole, fastidiosus. – nauseae plenus (*che fa nausea*).

Stomaco, stomachus. – ventriculus (*ventricolo*). – venter (*ventre, spesso anche stomaco*). – ***aggravarsi lo stomaco***, largius se invitare. – ***rovinarsi lo stomaco con q. c.***, stomachum alcjs rei usu vitiare. – ***aver male allo stomaco, essersi rovinato lo stomaco***, stomacho laborare. – ***dolore di stomaco***, dolor stomachi. – ***far stomaco, venire a stomaco***, V. *stomacare*.

Stonare, absonum esse; dissonare; discrepare; absurde canere.

Stonato, absonus; dissonus; absurdus.

Stonatura, vox absona *ovv.* dissona. – ***far delle stonature, cantando, sonando***, absonum, dissonum quiddam canere. – ***non osservare in q. c. alcuna stonatura***, in alqa re nihil absonum deprehendere.

Stoppa, stuppa. – ***di stoppa***, stuppeus.

Stoppia, stipula (*paglia che rimane nei campi dopo tagliate le biade*).

Stoppino, ellychnium, *lat. puro* linamentum (*della lucerna*); candelae filum (*della candela*).

Storcere, detorquere (*es.* partes corporis: verbum in peius: omnia calumniando). – distorquere (*es.* oculos: alcjs os, membra). – depravare (*es.* membra: alqd narrando).

Storcileggi, legum contortor; calumniator.

Storcimento, distortio; depravatio.

Stordimento, stupor (*stupore*); stupiditas. – torpor (*torpore*).

Stordire, 1) *intr.*, torpescere; stupescere; obstupescere; torpere; stupere.

2) *trans.*, exsurdare (*es.* aures). – obtundere (*es.* aures: alqm regitando). – torporem afferre alci rei; torpore hebetare (*far rimanere attonito, sbalordire*).

Storditamente, inconsiderate (*sconsideratamente*). – incaute (*incautamente*). – imprudenter (*imprudentemente*).

Storditezza, inconsiderantia (*sconsideratezza*).

Stordito, attonitus (*attonito*). – stupidus (*stupido*). – obstupefactus (*attonito, stupefatto*). – inconsideratus (*sconsiderato*); inconsultus; incautus; improvidus (*imprevidente, incauto*). – ***rimanere stordito***, obstupefieri.

Storia, 1) ***fatto avvenuto e narrato***, res (*cosa avvenuta, avvenimento; es. Cornelio Balbo racconta questa storia*, huius rei auctor est Cornelius Balbus). – narratio (*narrazione, racconto*). – narratiuncula (*raccontino*). – historia (*racconto storico*). – fabella (*favola, favoletta, mito, leggenda*). – memoria alcjs rei *ovv.* de alqa re (*racconto; es. la storia di Mirone viene narrata in due modi*, de Myrone memoria duplex prodita est). – *Talv. « storia » accompagnato da un pron. o un agg. nomin. ovv. acc., si traduce col semplice neutro del pronome o dell'aggettivo, es.* ***vi racconterò questa vera storia***, verum hoc dicam: ***è una vecchia storia che vi voglio narrare***, vetus est quod dicam.

2) *come* ***raccolta ed esposizione di fatti storici***, res gestae, *nel contesto semplic.* res. – memoria rerum gestarum, *anche semplic.* memoria. – memoria annalium (*in quanto attinge come fasti agli annali*). – historia *con e senza* rerum gestarum (*esposizione scritta di fatti e avvenimenti; quindi anche notizia, ricerca storica*). – historiae (*storia come complesso dei singoli fatti*). – cursus; curriculum; gradus et aetates; aetates et tempora (*svolgimento d'una scienza, es.* eloquentiae). – ***storia mitologica***, historia fabularis. – ***storia romana***, res populi Romani; memoria rerum Romanarum; historia populi Romani; historia Romana. – ***storia nazionale***, memoria rerum domesticarum.

storia letteraria, historia litterarum; aetates et tempora (*ovv.* gradus) litterarum (*svolgimento graduale della letteratura*). – ***storia antica***, res veteres; res antiquae; antiquitas; antiqua, ōrum, *n.*; res gestae et memoria vetus; antiquitatis memoria; veterum annalium monumenta; rerum veterum memoria. – ***storia moderna***, recentioris aetatis memoria. – ***storia contemporanea***, nostra memoria; memoria huius aetatis (horum temporum). – ***storia universale***, omnis memoria; omnis memoria aetatum *ovv.* temporum *ovv.* civitatum *ovv.* omnium rerum *ovv.* gentium *ovv.* saeculorum. – ***scrivere la storia***, historiam (-as) scribere. – ***scrivere la storia romana***, res populi Romani perscribere (*Liv.*, Praef.). – ***la storia ci ha tramandato***, historiae prodiderunt. – ***interrogare la storia***, memoriam annalium *ovv.* temporum replicare. – ***conoscere la storia romana***, memoriam rerum Romanarum tenere (*Cic.*, Brut., 93, 322). – ***conoscere la storia patria***, domestica (*contrapp. ad* externa)

nosse. – *studioso di storia*, historicus. – *dedicarsi allo studio della storia*, historiae se dare; historiam tractare. – *fin dove giunge la storia*, ab ineunte memoria. – *l'oratore deve anche conoscere la storia antica e prima e sopratutto la storia nazionale, poi anche quella dei popoli che dominarono su la terra e dei re più famosi*, cognoscat etiam (orator) rerum gestarum et memoriae veteris ordinem, maxime scilicet nostrae civitatis, sed etiam imperiosorum populorum et regum illustrium (*Cic.*). – *mettersi a scrivere la storia*, ad historiam scribendam se applicare *ovv.* se conferre.

Storiato, depictus.

Storicamente, historice; ad historiae fidem.

Storico, 1) *agg.*, historicus (*es. stile*, genus hist., sermo hist.). – *spesso si traduce col genit.* historiae, rerum *ovv. in altro modo, es. più mitico che storico*, propior fabulae quam historiae. – *verità, fedeltà storica*, rerum *ovv.* historiae fides. – *raccogliere diligentemente esempi storici*, studiose antiqua persequi. – *aver cognizioni storiche*, historias complures novisse. – *dedicarsi agli studî storici*, historiae se dare. – *stile storico*, sermo historicus; genus historicum; lingua historica (*es.* ut linguā historicā utar). – *opera storica*, historia *ovv.* historiae; annales (*annali*).

2) *sost.*, historiarum scriptor; rerum *ovv.* rerum gestarum scriptor, *nel contesto anche semplic.* scriptor (*es. Cic.*, Pro Arch., 10, 24: quam multos scriptores rerum suarum magnus ille Alexander secum habuisse dicitur!). – rerum explicator (*in quanto ordina e spiega o narra gli avvenimenti*). – rerum antiquarum scriptor (*in quanto scrive la storia antica*). – rerum *ovv.* rerum gestarum auctor; historiae auctor, *nel contesto anche semplic.* auctor. – historicus (*già usato da Cic., non mai da Livio*). – *storico dell'epoca imperiale*, Caesarianorum temporum scriptor. – *storico romano*, Romanarum rerum scriptor; Romanae historiae auctor. – *storici futuri*, historiarum futuri scriptores: *storici anteriori*, priores. – *storici antichi*, scriptores veteres *ovv.* antiqui, *anche semplic.* veteres *ovv.* antiqui. – *storici morali*, rerum scriptores, qui de moribus ac de virtute disputant.

Storiella, narratiuncula (*raccontino*); fabella (*favoletta*).

Storiografia, historia.

Storiografo, V. *storico* (*sost.*).

Storione, acupenser (acipenser).

Stormire, strepere (*strepitare*); perstrepere; constrepere (*far rumore*). – *come sost.*, susurrus; strepitus.

Stormo, turma (*torma*); manus; agmen (*es. di uccelli*); turba (*turba*); multitudo (*moltitudine*).

Stornare, avertere (*allontanare*); amovere; depellere; deprecari (*stornare con preghiere*); averruncare (*degli dèi*); procurare (*cercar di stornare con sacrifizi, es.* pestilentiam). – dissuadere; dehortari; removere; deterrere (*dissuadere, rimuovere*); impedire (*impedire*); deterrere (*colla paura*); revocare (*richiamare*).

Storno, sturnus (*uccello*).

Storpiamento, pravitas imminutioque corporis.

Storpiare, mutilare (*mutilare*); alci crura frangere *ovv.* effringere (*spezzare, rompere le gambe a qualc.*). – *fig.*, corrumpere (*es. un nome*, nomen); depravare; male *ovv.* perperam pronuntiare (*pronunziar male*).

Storpiatura, V. *storpiamento*.

Storpio, membris debilis; corpore detorto; membris omnibus captus ac debilis. – *di pers.*, homo mancus et omnibus membris captus ac debilis; homo mancus ac debilis; homo claudus ac debilis (*zoppo e storpio in gen.*); homo omnibus membris extortus et fractus (*storpio e rattrappito*); homo pravus et extortus. – *essere tutto storpio*, omnes partes corporis imminutas et detortas habere. – *diventare storpio*, mancum ac debilem *ovv.* claudum ac debilem fieri.

Stoviglie, vasa escaria.

Strabiliare, obstupescere (*stupire*); vehementer mirari *ovv.* demirari.

Strabocchevole, immensus (*immenso*); immodicus (*smisurato*); immoderatus; modum excedens (*smoderato, smodato*).

Strabocchevolmente, immodice (*smisuratamente*); immoderate (*smoderatamente*); extra *ovv.* super *ovv.* praeter modum (*oltre modo, oltre misura*); effuse; profuse (*smodatamente*).

Straccare, V. *stancare*.

Stracciare, scindere; conscindere (*es.* epistulam); discindere; lacerare (*lacerare*); dilacerare; discerpere (*fare a brani*).

Straccio, pannus; linteum; obsoletum linteum. – *coperto* (*vestito*) *di stracci*, pannosus; pannis obsitus.

Straccione, pannosus.

Stracco, V. *stanco*.

Strada, via; iter. – *strada battuta*, via trita. – *strada lastricata*, via (lapidibus) strata. – *lastricare una strada*, viam lapidibus sternere *ovv.* consternere. – *strada maestra*, via principalis *ovv.* militaris; via celeberrima (*molto frequentata*). – *per istrada*, in via; inter viam; in itinere; ex itinere (*strada, cammin facendo*). – *mettere, indirizzare qualc. per la buona strada*, alqm in viam veram inducere; alci rectam viam monstrare; erranti monstrare viam (*rimettere sulla buona strada*). – *essere sulla buona strada*, rectam viam tenere. V. *via*. – *gettarsi alla strada = darsi al mestiere dell'assassino*, latrocinari.

Stradicciuola, semita (*sentiero*); trames; deverticulum; angiportus.

Strafalcione, error; erratum; mendum.

Strafare, plus aequo facere (*far più che non conviene*).

Straforo, *nella locuz. di straforo = di nascosto*, clam; occulte; furtim (*furtivamente*).

Strage, strages; caedes; occisio; caedes et occisio; internecio. – ***far strage***, caedem *ovv.* caedes facere; stragem dare *ovv.* edere *ovv.* facere; concīdere (*tagliare a pezzi*); occīdere (*uccidere*); interficere; trucidare (*trucidare*). – ***fare una grande strage***, ingentem caedem edere. – ***si fece una strage generale***, omnia strata sunt ferro.

Stralciare, (pampinos *ovv.* palmites *ovv.* sarmenta) resecare *ovv.* putare.

Strale, sagitta (*saetta*); telum.

Stralunare, ***gli occhi***, oculos distorquere.

Stramazzare, 1) *trans.*, ***far stramazzare***, praecipitare; prosternere; affligere (*atterrare, abbattere*).

2) *intr.*, graviter prolabi; concĭdere; corruere; ad terram proici; praecipitem dari ad terram; in terram ferri, deferri, procumbere.

Stramazzo, culcita; stragulum; stratum.

Strame, stramen; stramentum. – ***giacere, dormire sullo strame***, stramentis *ovv.* super stramenta incubare.

Strampalato, insolitus (*insolito*); insolens; mirus; novus (*strano*); monstruosus; inusitatus (*inusitato*).

Stranamente, mire; mirum in modum.

Stranezza, novitas; miraculum; res mira (*cosa strana*).

Strangolamento, suffocatio.

Strangolare, strangulare; laqueo gulam frangere (alci); laqueo (alqm) interimere; guttur (alci) frangere; alci elidere spiritum *ovv.* fauces *ovv.* collum; animam alci intercludere; suffocare (alqm, *soffocare qualc.*).

Straniero, 1) *agg.*, peregrinus (*da* peregre, *che ha la sua sede in paese straniero d'onde viene a noi per la prima volta, per molto o poco tempo*). – externus; exterus (*esterno, estero, colla differenza che* externus, *di pers. e cose, indica un ogg. che sta oltre i confini d'un paese, d'onde viene a noi, contrapp. ad* intestinus; *invece* exterus, *solo di pers., partic. di collettivi, indica l'ogg. che non ha nulla di comune col nostro Stato*). – adventicius (*che viene da un paese straniero, avventizio, contrapp.* a vernaculus). – advecticius (*importato, es.* vinum). – barbarus (*non romano, partic. di lingua, costumi*). – sub alieno caelo natus (*nato sotto altro cielo, es.* beluae).

2) *sost., di pers.*, externus; *femm.* externa (*contrapp. a* civis, popularis). – alienigena (*nato in altro paese, contrapp. ad* indigena). – advena, ae, *c.* (*in quanto è venuto in un paese in cui non è nato, contrapp. ad* indigena). – peregrinus *ovv.* (*femm.*) peregrina; homo *ovv.* (*femm.*) mulier peregrinae condicionis (*propr. straniero che come viaggiatore rimane più o meno a lungo da noi; quindi in gen. lo straniero che abitava nell'impero romano senza avere i diritti dei cittadini*).

Strano, insolitus; insolens (*insolito*). – mirus (*mirabile, singolare*). – novus (*nuovo, non mai veduto*). – monstruosus (*mostruoso*). – ***tu racconti cose stranissime!*** nimia mira memoras! – ***è strano che***, *ecc.*, mirum est, quod etc. – ***sarebbe strano, se non***, *ecc.*, mirum (est), si *ovv.* nisi etc.

Straordinariamente, extra ordinem; praeter morem *ovv.* consuetudinem (*fuor del consueto*). – mire; mirifice; mirum in modum (*mirabilmente*). – incredibiliter (*incredibilmente*). – summe; summopere; quam *ovv.* vel maxime; quam potest maxime (*massimamente, sommamente*).

Straordinarietà, novitas; insolentia.

Straordinario, extraordinarius. – inusitatus; insolitus; insolens; non vulgaris (*inusitato, insolito*). – novus; inauditus; novus et inauditus (*nuovo, inaudito*). – incredibilis (*incredibile, spesso attenuato con* quidam. *es.* incredibilis quaedam magnitudo ingenii). – rarus; singularis (*raro, singolare*). – mirus; mirificus; mirabilis (*mirabile, strano*). – insignis; summus (*grandissimo, es.* celeritas). – immanis (*immane, immenso, ecc.*). – divinus (*divino, es.* ingenium, memoria); singularis et divinus (*es.* Antonii vis ingenii). – ***l'Africano straordinario come uomo e come capitano***, Africanus, singularis et vir et imperator. – ***qualc. ha un ingegno straordinario***, plus in alqo est ingenii quam videtur humana natura ferre posse. – ***piacere in modo straordinario***, mire placere.

Strapazzare, ***maltrattare*** (V.). – ***strapazzare con soverchie fatiche***, labore fatigare *ovv.* vexare. – ***strapazzarsi***, se exercere in laboribus; se fatigare; magnos subire labores; se frangere laboribus.

Strapazzo, 1) ***soverchia fatica***, labor (*es.* militiae); vexatio (*es.* corporis).

2) ***scherno***, iniuria; contumelia. – ***da strapazzo***, omnium dierum (*da servirsene ogni giorno*).

Strapotente, praepotens (*prepotente*); praevalens.

Strappare, vellere; avellere; devellere (*strappar via*); revellere; intervellere (*qua e là*); evellere (*es. un dente*, dentem). – rapere; eripere (*es. alla morte*, morti); deripere (*es.* togam). – detrahere (*es.* vestem); abstrahere; extrahere (*es.* dentem); eruere (*cavare*). – abrumpere; praerumpere; defringere; praefringere (*tôr via una parte da un tutto*). – decerpere (*es.* folia). – scindere (*es.* paenulam alci); abscindere (*es.* tunicam eius a pectore); *fig.*, liberare (*liberare, es. dalla morte*). – ***strappare q. c. a qualc.***, rapere alqd ab alqo (*es.* tubam); eripere alci alqd; eripere alqd de *ovv.* ex alcjs manibus (*dalle mani di qualc.*). – ***strapp. qualc. o q. c. da q. c.***, deripere alqm *ovv.* alqd de alqa re. – ***strappare qualc. dalle braccia di qualc.***, alqm ab *ovv.* ex alcjs complexu abripere. – ***strapparsi***, scindi; discindi; rumpi; abrumpi; dirumpi; praerumpi (*di cose*). – ***strapparsi i capelli***, capillum (capillos) *ovv.* comam scindere; lacerare crines. – ***lo strappare***, abruptio; avulsio.

Strapunto, culcita.

Straricco, ditissimus.

Straripamento, inundatio; eluvio (*anche al plur.*).

Straripare, extra ripas diffluere *ovv.* redundare; alveum excedere; super ripas ef-

fundi. – ***un fiume straripa***, flumen extra ripas diffluit; flumen supra ripas se effundit; flumen alveum excedit.

Strascicare, trahere.

Strascico, tractus: ***della veste***, syrma. – ***portar lo strascico***, defluentia in terram indumenta sustentare.

Strascinare, trahere.

Stratagemma, belli ars *ovv.* artificium. – strategema, ătis, *n.*, *ovv. lat. puro* consilium (*astuzia militare*).

Strategia, belli scientia; scientia rei militaris *ovv.* militiae. – artes belli; artes bellicae (*arte della guerra, d'un solo comandante,* ars belli *ovv.* ars bellica). – ***regole della strategia*** (***strategiche***), praecepta imperatoria (*n. pl.*). – ***imparare la strategia***, rem militarem *ovv.* militiam discere; militare discere: ***sotto qualc.***, sub alqo.

Strategico, V. *strategia.*

Strato, tabulatum (*es. di ulive*); corium (*es.* terrae, laterum); ordo (*es.* summi lapidum ordines). – strues (*strati sovrapposti, es.* lignorum). – ***a strati***, tabulatim. – *fig.*, ***gli ultimi strati della plebe***, infima plebs.

Stravagante, novus; inusitatus; insolitus (*insolito*); absurdus (*assurdo*). – *di pers.*, difficilis; morosus (*bisbetico*); ineptus (*strambo*).

Stravaganza, novitas; absurditas (alcjs rei). – insania; *plur.* insaniae (*pazzie*).

Stravincere, plus aequo vincere; plus quam decet vincere; devincere; perdomare (*soggiogare*).

Straviziare, helluari; luxuriari; voluptatibus frui; epulis consumere diem *ovv.* noctem; comissari.

Stravizio, helluatio; convivium; epulae; comissatio.

Stravolgere, detorquere; distorquere.

Stravolgimento, distortio (*es.* oris, *di bocca*); depravatio.

Straziare, cruciare; excruciare; torquere; vexare; aspere tractare (*tormentare*). – lacerare; dilaniare (*lacerare, dilaniare*). – perdere; profundere; consumere; dissipare; prodigere (*mandare a male, prodigare, consumare*). – ***straziare qualc. colle percosse***, alqm plagis *ovv.* verberibus laniare.

Strazio, cruciatus; tormentum (*tormento*); cruciatus et tormentum; vexatio. – ***far strazio***, V. *straziare.*

Strega, venefica; maga; saga.

Stregone, veneficus.

Stregoneria, ars magica; veneficium. – ***ricorrere a stregonerie***, artes magicas tractare.

Stremare, extenuare; minuere; imminuere; deminuere; conficere.

Strenna, strena. – ***dare, ricevere strenne per il nuovo anno***, strenas ineunte anno dare, accipere.

Strenuamente, strenue; fortiter (*fortemente*); animose (*valorosamente*).

Strenuo, strenuus, *anche superl.* strenuissimus; fortis (*forte*); animosus (*animoso, valoroso*); acer.

Strepitare, strepere; strepitum edere; perstrepere; obstrepere; fremere; fremitum edere; murmurare; murmur edere; tumultuari; tumultum facere (*tumultuare*). – ***tu strepiti per una leggerissima cosa***, in re levi ingentem tumultum facis (*fai un gran rumore*).

Strepito, strepitus (*rumor forte*); sonus; clangor; tumultus; tumultuatio (*tumulto, chiasso*); strepitus et tumultus. – ***strepito subitaneo***, strepitus subitus.

Strepitosamente, magno strepitu; magno clamore, *e sim.*

Strepitoso, strepens; perstrepens; obstrepens.

Stretta, ***luogo o passo stretto***, loci angustia *ovv.* locorum angustiae; *plur.* angustiae, ārum. – *trasl.*, res angustae *ovv.* afflictae. – *fig.*, ***essere ridotto alle strette***, in maximas angustias (pecuniae) adduci; in angustias esse *ovv.* versari; laborare. – ***ridurre alle strette***, in angustias compellere; urgere; premere.

Strettamente, anguste; arte; parce; exigue; presse.

Strettezza, angustia (*plur.* angustiae). – *fig.*, angustiae; inopia (*povertà*). – ***versare in grandi strettezze***, in summas angustias adduci; in summum discrimen vocari; in angustiis esse, versari; laborare; angustiis urgeri; non mediocriter laborare.

1. **Stretto**, *agg.*, angustus (*angusto, contrapp. a* latus). – artus (*contrapp. a* laxus, *anche fig., intimo, es. dell'amicizia*). – contractus (*anche* contractus et angustus, *es.* Nilus). – compressus (*contrapp. a* spatiosus, *es.* os [*foce*]). – brevis (*breve, corto, contrapp. a* latus, plenus, *es.* orbis: *e* confinium). – ***strettissimo***, perangustus. – ***una più stretta società***, societas interior *ovv.* propior. – ***diventar più stretto***, in artius coire, cogi. – ***il mondo diventa troppo stretto per lui***, orbis terrarum eum non capit. – ***scarpa stretta***, calceus astrictus (*come qualità pregevole*); calceus urens (*quando fa male*).

fig. = ***scarso, angusto***, artus; angustus. – ***intimo, intrinseco***, familiaris; intimus. – *di parenti* = ***prossimo***, necessarius; propinquus; proximus.

2. **Stretto**, *sost.*, angustiae locorum *e semplic.* angustiae; fauces (*luogo angusto*). – *di mare*, euripus (εὔριπος), *lat. puro* fretum; fauces angustae *ovv.* artae (*in quanto costituisce uno stretto canale*). – ***stretto di Gibilterra***, fretum Gaditanum *ovv.* Herculeum: ***di Messina***, fretum Siculum: ***di Costantinopoli***, bosporus Thracius: ***di Jenikalè***, bosporus Cimmerius.

Strettoio, torcular; torculum; prelum.

Stridente, stridens.

Stridere, stridere; strepere; strepitum edere (*strepitare*).

Strido, stridor.

Stridore, stridor (*es.* dentium, *dei denti*).

Stridulo, stridulus.

Striglia, strigilis.

Strigliare, strigili radere, subradere. – ***strigliare qualc. nel bagno***, alqm destringere. – ***strigliarsi (nel bagno)***, se destringere.

Strillare, clamare; clamitare; vociferari; quiritare (*gridare*); stridere; magnā vociferatione clamare.

Strillo, clamor; vociferatio; stridor; quiritatio; quiritatus.

Stringa, lorum; corrigia.

Stringatezza, brevitas: *del dire*, breviloquentia.

Stringato, pressus; astrictus (*breve, dell'orazione, dell'oratore, contrapp. a* latus). – brevis (*conciso*). – concisus; circumcisus (*conciso*). – circumscriptus (*circoscritto, es.* brevis et circumscripta quaedam explicatio); planus (*chiaro, definitivo, persuasivo*). – ***nel parlare***, verbis aptus et pressus. – ***in modo stringato***, astricte (*contrapp. a* late; *es.* dicere, scribere: *e* concludere). – plane (planissime).

Stringere, stringere (*es. un pugnale*, pugionem); astringere; constringere; praestringere. – premere; comprimere. – cogere; colligere; artare; coartare (*stringere insieme*). – urgere (*incalzare*). – *fig.*, cogere (*costringere, sforzare*); angere (*tormentare*). – ***stringere d' assedio = assediare***, obsidere: ***una città***, urbem obsessam tenere. – ***stringersi*** (***l'un l'altro***) ***la mano***, dextram iungere cum alqo; dextras inter se iungere. – ***stringere amicizia con qualc.***, amicitiam cum alqo facere, iungere, instituere, conciliare, inire: ***con molti***, multos amicitiā comprehendere. – ***stringersi nelle spalle***, nihil certi respondere.

Striscia, linea (*linea, riga*). – vestigium (*orma lasciata strisciando*).

Strisciante, humilis; humillimus (*umile, fig., anche di pers.*). – ambitiosus (*strisciante per ambizione*); infimus (*di preghiere*). – ***adulazione strisciante***, blanditiae verniles. – *di pers.*, adulator; assentator (*adulatore*); parasitus (*parassita*).

Strisciare, 1) *propr.*, repere; reptare (*in gen.*). – serpere (*partic. dei serpenti*). – serpendo ingredi (*entrare strisciando*). – ***uscire strisciando***, erepere, prorepere ex alqa re; exire ex alqa re (*es.* ex ovo). – ***strisciare sopra q. c.***, irrepere alci rei (*es.* arbori). – ***strisciar dentro a q. c.***, repere *ovv.* correpere in alqd; irrepere alci rei *ovv.* in alqd; abdere se in alqd (*per nascondersi*). – ***avvicinarsi strisciando***, rependo *ovv.* serpendo accedere ad alqd (*es.* ad pastum). – ***venire strisciando***, arrepere; arreptare; serpendo ingredi.

2) *fig.*, humiliter servire. – parasitari (*fare il parassita*). – ***strisciare davanti a qualc.***, alci servire humiliter; adulari alqm (*adulare*).

3) *come sost.*, *a*) *propr.*, ***lo strisciare***, reptatio.

b) *fig.*, humilitas; adulatio.

Stritolare, deterere; atterere; conterere; comminuere (*sminuzzare*). – friare (*Plinio*).

Strofa, stropha. - ***per strofe***, per strophas.

Strofinamento, fricatio; frictio; perfrictio; tritus.

Strofinare, fricare; defricare; confricare; circumfricare (*all' intorno*); perfricare: ***ripulendo***, tergere; detergere (*tergere*). – ***strofinarsi***, fricari; fricare corpus (*es.* oleo); tergeri; detergeri.

Strombazzare, ***per mezzo del banditore***, bandire. – *fig.*, celebrare; concelebrare; praedicare.

Strombettare, tubā canere.

Stroncare, *ecc.*, V. *troncare*, *ecc.*

Stropicciare, fricare (*es.* oculos); defricare; confricare; exterere. – tergere; detergere (*tergere*).

Stropiccio, fricatio.

Strozza, iugulum; fauces (*fauci*); gula; guttur (*gola*).

Strozzare, V. *strangolare*.

sost., ***lo strozzare***, iugulatio; trucidatio.

Strozzino, faenerator; tocullio (*usuraio*).

Struggere, liquefacere (*liquefare*). – resolvere (*sciogliere*). – diluere (*diluire*). – ***struggersi***, liquefieri; liquescere; resolvi; tabescere (*anche fig., di pers., es.* desiderio alcjs, *per la lontananza di qualc.*); contabescere; confici; emori.

Strumentale, *es.* ***musica***, cantus tibiarum nervorumque *ovv.* nervorum et tibiarum. – symphonia (συμφωνία, *orchestra*). – ***musica strumentale e vocale***, chordarum sonitus et vocis cantus; vocum nervorumque cantus.

Strumento, 1) instrumentum; machina; machinatio (*macchina*); ferramentum (*strumento di ferro*); organum (*organo*). – ***strumento a fiato***, tibia; cornu; bucina; tuba (*tromba*). – ***strum. a corda***, fides, ium. – ***strumenti agricoli***, instrumenta agrorum; instrumentum rusticum *ovv.* villae *ovv. semplic.* instrumentum.

2) *come* ***contratto, scrittura pubblica***, instrumentum; chirographum *ovv.* chirographus; litterae; tabulae.

3) *fig., di pers.*, minister; socius (*es.* sceleris socii ministrique).

Struttura, structura; structurae genus; ratio aedificandi. – ***struttura delle case***, aedificiorum modus. – ***antica struttura***, antiquae structurae genus.

Struzzo, struthocamelus. – ***di struzzo***, struthocamelinus. – ***penna di struzzo***, struthocameli penna.

Stuccare, 1) tectorio inducere *ovv.* praelinere; opere tectorio perpolire.

2) ***saziare, nauseare***, V. *nausea*.

Stuccatore, tector.

Stuccatura, opus tectorium.

Stucchevole, molestus (*molesto*); taedii plenus (*tedioso, fastidioso*); odiosus (*uggioso*); gravis (*gravoso*).

Stucchevolmente, moleste; lente *ovv.* lentius (*es.* disputare, dicere).

1. **Stucco**, *agg.*, pertaesus (alqd); satiatus (alqā re). – ***sono stucco di q. c.***, satietas alcjs rei me tenet; taedet me *ovv.* pertaesum est alcjs rei.

2. **Stucco**, *sost.*, crustae parietum; opus tectorium (*lavoro di stucco*).

Studente, studiosus alcjs doctrinae; litterarum studio deditus.

Studiare, 1) *intr.*, litteris *ovv.* litteris et optimis disciplinis studere; studiis *ovv.* litterarum studio deditum esse; litteris ac stu-

diis doctrinae deditum esse; in artibus ingenuis versari; litteras tractare; summo studio in litteris versari (*studiare assiduamente*); in academia studiorum causā versari (*studiare in una università*). – ***cominciare a studiare,*** ad litterarum studium se conferre; studiis litterarum se tradere. – ***studiare assiduamente, con ardore,*** haerere in libris; quasi helluari libris; totum se abdidisse in litteras. – ***studiare in casa,*** domi studere litteris. – ***studiar sotto qualc.***, alci operam dare. – ***studiare in un luogo,*** studiorum causā agere *ovv.* commorari in alqo loco (*es.* Romae). – ***recarsi in un luogo per studiarvi,*** studiorum causā *ovv.* discendi causā petere locum, venire alqo (*es.* Rhodum, Romam). – ***avere studiato,*** didicisse. – *nel senso di* ***meditare,*** meditari alqd; commentari alqd (*quindi discorso studiato,* oratio meditata *ovv.* commentata; *anche* commentatio).

2) *trans.*, ***studiare q. c.***, alci rei studere (*es.* medicinae); alci rei operam dare (*es.* historiae); alci rei *ovv.* studio alcjs rei deditum esse (*darsi allo studio di q. c., es.* litteris: iis artibus: litterarum studio); discere alqd (*imparare q. c., es.* philosophiam, ius civile); alqd studiosius legere (*leggere attentamente, es.* antiquos); perlegere alqd (*studiare attentamente, accuratamente*); perscrutari alqd (*ricercare, es.* penitus naturam rationemque criminum). – ***aver tempo da studiare q. c.***, vacare alci rei *ovv.* studio alcjs rei. – ***studiare a Gabii le lettere latine e greche,*** Gabiis Graecarum Latinarumque litterarum ediscendarum gratiā commorari. – ***leggere e studiar molto un autore,*** alqm studiose legere ac pervolutare.

studiarsi = affaticarsi, tentare, industriarsi, studere; quaerere (*cercare*); conari; laborare.

1. **Studio**, studium (*es. intenso,* diligens; studium *è accompagnato per lo più specialmente al plur. da un compl. che indichi l'oggetto della nostra applicazione, es.* studium *ovv.* studia litterarum, artium *ovv.* optimarum artium *ecc.*). – cognitio (*conoscenza, es. studio delle scienze naturali,* cognitio contemplatioque naturae: *studio del diritto, della giurisprudenza,* cognitio iuris, *Cic.*); tractatio litterarum.

plur. ***gli studi,*** litterarum studia, *nel contesto anche semplic.* studia, ōrum, *n.*; litterae ac studia doctrinae (*in gen.*); litterae (*studio delle lettere*); humanitatis studia atque litterarum. – ***dedicarsi allo studio,*** studiis litterarum se tradere; ad litterarum studium se conferre. – ***attendere con ardore allo studio,*** studia urgere. – ***occuparsi di studi letterari,*** in litterarum studio versari. – ***darsi intieramente allo studio delle lettere,*** se totum litteris tradere, dedere. – ***immergersi completamente nello studio delle lettere,*** se totum in litteras *ovv.* se litteris abdere. – ***attendere con ardore allo studio delle lettere,*** in litteris elaborare. – ***trovar nello studio pace e ristoro,*** in litteris acquiescere. – ***passar la vita in mezzo agli studi,*** aetatem in litteris ducere, agere. – ***dare allo studio tutto il tempo (libero),*** omne (otiosum) tempus in litteris consumere. – ***sospendere gli studi,*** litterarum studia remittere. – ***riprendere gli studi interrotti,*** intermissa studia revocare. – ***passare il tempo nello studio,*** tempus transmittere inter libros. – ***rimanere in qualche luogo per gli studi,*** studiorum causā agere *ovv.* commorari in alqo loco (*es.* Romae). – ***lo studio (meditazione) di q. c.***, meditatio *ovv.* commentatio alcjs rei. – ***direttore degli studi,*** studiorum exactor; studiis praepositus. – ***compagno di studio,*** eiusdem doctrinae studiosus; *ovv.* is quocum mihi studiorum usus intercedit. – ***compagno di studio e di giuoco,*** in studiis comes et in lusibus. – ***essere compagno di studio di qualc.***, easdem auditiones eosdemque doctores colere.

a bello studio = a bella posta, de industria; deditā operā; consulto.

2. **Studio**, *camera da studio*, museum. – ***portare l'erudizione dallo studio nella vita pubblica,*** ex umbraculis eruditorum doctrinam in solem atque pulverem producere. – ***ritirarsi nel proprio studio,*** de turba et a subselliis in otium soliumque se conferre.

Studiosamente, V. *a bello studio.*

Studioso, studiosus (alcjs doctrinae); litterarum studio deditus.

Stufa, caminus (κάμινος), *lat. puro* fornax. – furnus (*forno*). – ***piccola stufa,*** fornacula.

Stuoia, storea *ovv.* storia.

Stuolo, manipulus; turma (*torma*); manus; acies; agmen (*schiera*).

Stupefare, in stuporem dare; obstupefacere.

Stupefatto, stupens; stupefactus; obstupefactus; admirans; admiratus (*maravigliato*); attonitus (*attonito*).

Stupendamente, mire; mirifice; mirabiliter (*mirabilmente*); mirandum in modum (*in modo mirabile*).

Stupendo, mirus; mirificus; mirabilis (*mirabile*); admirabilis; mirandus.

Stupidamente, stolide (*scioccamente*); stulte (*stoltamente*).

Stupidezza, stupiditas; stupor; tarditas ingenii; stultitia; insulsitas.

Stupido, stupidus; bardus (*sciocco*); stultus (*stolto*); stolidus (*stolido*); fatuus (*babbeo*); stupidus et tardus; hebes (*ebete*); (ad intellegendum) brutus.

Stupire, stupere; stupescere; obstupescere. – ***io stupisco,*** stupor me invadit: *di q. c.*, me alqd stupidum tenet; admiror alqd.

Stupore, stupor; admiratio (*maraviglia*).

Stuprare, stuprare (alqam per vim); constuprare (alqam); alcjs pudicitiam per vim violare; alci pudicitiam *ovv.* decus muliebre expugnare.

Stupratore, stuprator; constuprator.

Stupro, stuprum.

Sturare, reserare; recludere.

Sturbare *ecc.*, V. *disturbare, ecc.*

Stuzzicadenti, dentiscalpium (*Marziale*).

Stuzzicare, leviter tangere. – *fig.*, acuere; exacuere; stimulare (*stimolare*); exstimulare; irritare (*irritare*).

Su, 1) *prep.*, super; supra; in (*coll'acc. e l'abl.*).

2) *avv.*, super; supra. – ***in su***, supra; superius; sursum; sursum versus; sublime (*verso il cielo*).

3) *particella esortativa* = ***orsù***, age; agedum; agite; agitedum (*suvvia*). – surge *ovv.* exsurge! surgite *ovv.* exsurgite! (*muoviti! movetevi!*).

Subalterno, minoris officii; inferioris loci; inferioris ordinis (*di soldati*). – ***magistrati subalterni***, magistratus minores; magistratus inferioris iuris.

Subbio, iugum.

Subbissare, *ecc.*, V. *subissare.*

Subdolamente, subdole.

Subdolo, subdolus (*es.* animus).

Subentrare, succedere; subesse (*succedere*); alterius locum occupare (*occupare il posto d'un altro*).

Subire, pati; perpeti; ferre; perferre; subire (*es.* cruciatum); tolerare; sustinere (*sostenere, sopportare, soffrire*). – ***subire una sconfitta***, cladem accipere; clade affici; proelio vinci *ovv.* superari.

Subissare, evertere (*rovinare*); subvertere (*sovvertire*); pervertere; percellere; deicere; deturbare (*abbattere*); deprimere; opprimere (*opprimere*). – ***subissarsi***, everti; subverti; collabi; concidere; corruere (*rovinare*).

Subisso, eversio.

Subitamente, subito; repente; repentino; improviso; ex *ovv.* de improviso; statim; illico; confestim; nullā interiectā *ovv.* interpositā morā (*senza indugio, senza por tempo in mezzo*).

Subitaneamente, V. *subitamente.*

Subitaneo, subitus; repentinus (*repentino*); improvisus (*improvviso*). – inopinatus; necopinatus (*inaspettato*).

Subito, 1) *agg.*, subitus; improvisus (*improvviso*); repentinus (*repentino*).

2) *avv.*, subito; statim; illico; protinus; confestim. – repente; repentino (*repentinamente, ad un tratto*).

Sublimare, efferre; extollere (*innalzare, es.* laudibus).

Sublime, excelsus (*eccelso*); praestans; magnificus (*di pensieri, di cognizioni ecc., es.* ad altiora et magnificentiora [*cose più sublimi*] nati sumus *Cic.*; sublimis *non si trova come agg. nella prosa latina prima di Livio*).

Sublimità, granditas (verborum, *Cic.*, Brut., 31, 121); maiestas (verborum, *id.*, Orat., 5, 20); elatio (atque altitudo orationis [*del discorso*], Brut., 17, 66: sublimitas, *parlandosi di arte o di stile, non è classico, ma si trova spesso in Quintil. e Plinio il Giovane*).

Subordinare, subicere (*sottoporre*); supponere; alqd alci rei parēre velle (*es.* rationi iram et cupiditatem). – ***subordinare i proprii interessi al bene pubblico***, rei publicae commoda privatis necessitatibus potiora habere.

Subordinato, inferior; secundus; subiectus (*soggetto*). – ***essere subordinato al concetto della paura***, sub metum subiectum esse.

Subordinazione, disciplina (*disciplina*). – obsequium (*ubbidienza*). – amor obsequii (*amor dell'ubbidienza*); modestia; patientia imperii.

Subornare, subornare (*es.* medicum, iudicem, falsos testes); subicere (*es.* testes).

Suburbano, suburbanus.

Suburbio, suburbium.

Succedere, 1) ***entrar nell' altrui posto***, succedere (alci *ovv.* in alcjs locum); in alcjs locum suffici. – ***succedere nel regno***, alci in regno *ovv.* in regnum succedere. – ***succedere a qualc. nella carica di generale***, alci imperatori succedere. – ***succedere nel consolato***, alterum in consulatu consequi.

seguire, venir dopo, sequi; consequi; subsequi (*es. una cosa succede ad un'altra,* alqd alqam rem subsequitur); excipere. – ***far succedere i fatti alle parole***, dictis facta coniungere.

2) ***accadere, avvenire***, fit (ut, *in gen.*); cadere; accidere (*d'avvenimenti inaspettati, spesso di mali; es.* accidunt mala); incidere; evenire (*avvenire, come conseguenza naturale, come si potea prevedere, del bene e del male, es.* eveniunt utraque *i. e.* bona et mala); contingere (*accadere conforme alle circostanze, per lo più in senso buono, es.* contingunt bona). – ***succeder bene***, cedere bene, prospere, feliciter, fauste; (bene *ovv.* prospere) succedere, procedere; feliciter *ovv.* prospere evenire; ad spem eventus respondere; contingere. – ***il succedersi***, vicissitudo.

Successione, 1) ***in una carica***, *ecc.*, successio; ius successionis (*diritto di successione*).

2) *del tempo*, vicissitudo; vicissitudines.

Successivamente, deinceps; ordine; in ordinem; ex ordine. – postea (*dopo*). – paulatim; gradatim; pedetentim (*man mano, a poco a poco*).

Successivo, subsequens. – consequens; secutus; consecutus; insecutus; is, qui sequitur, insequitur, consequitur, subsequitur.

Successo, eventus rei *e* rerum *e semplic.* eventus (*evento*). – exitus rei *ovv.* rerum *e semplic.* exitus (*esito, risultato*); eventus atque exitus; exitus eventusque. – emolumentum (*vantaggio, guadagno*). – (***ottimo***) ***successo***, eventus bonus; successus rerum *e semplic.* successus (*Seriori*); eventus rerum prosper. – ***con ottimo successo***, non frustra; prospere. – ***avere un buono, un ottimo successo***, succedere bene; felicem exitum habere; prospere, feliciter evenire; ex sententia evenire; optabilem exitum habere. – ***non avere un buon successo***, haud bene, minus prospere evenire; parum procedere *ovv.* succedere. – ***non dubitare del***

successo di q. c., alqd confici posse non diffidere.

Successore, successor, *comun. con una circonlocuzione, es.* qui succedit (in alcjs locum). – ***il successore di mio padre*** (*in una carica*), successor officii patris mei. – ***il suo successore***, qui huic succedit *ovv.* successit. – ***i successori di Alessandro***, successores Alexandri; ii, in quos opes Alexandri transierunt; post Alexandrum reges. – ***Alessandro Magno e i suoi successori***, Alexander Magnus regesque qui successere. – ***dare un successore a qualc.***, alqm in alcjs locum substituere *ovv.* sublegere *ovv.* subrogare *ovv.* sufficere; alci successorem dare, mittere.

Succhiare, sugere; exsugere; bibere. – ***succhiar gli errori col latte della madre***, errores cum lacte nutricis sugere (*per lo più si tempera la metafora coll'avv.* paene, *es. Cic.*, Tusc., 3, 1, 1: ut paene cum lacte nutricis errorem suxisse videamur).

Succhiello, terebra.

Succingere, succingere. – ***succinto***, alte cinctus; altius praecinctus; succinctus. – *nel senso di* ***breve***, brevis; adductus; praecisus; pressus (*es. del discorso, dell'oratore*).

Succino, sucinum (*ambra*).

Succintamente, breviter (*brevemente*); paucis (*sc.* verbis, *in poche parole*); strictim; breviter strictimque.

Succo, sucus.

Succoso, suci plenus; sucosus.

Sucido, **Sucidume**, V. *sudicio, sudicime.*

Sud, meridies. – plaga *ovv.* regio australis; plaga *ovv.* regio meridiana; pars meridiana (*il mezzogiorno*). – ***a sud-ovest***, *inter occasum brumalem et meridiem (spectans). – ***il sud-est***, regio inter meridiem et ortum solis spectans. – ***polo sud***, axis meridianus; polus *ovv.* vertex austrinus. – ***mar del sud***, mare meridianum, quod Indicum appellamus.

Sudare, sudare (*anche fig.*); sudorem emittere. – ***qualc. suda***, alci sudor erumpit. – ***sudar molto***, multum sudare; multo sudore manare; sudore madere (*essere madido di sudore*). – ***sudare in q. c.***, desudare in alqa re (*fig. = stancarsi*). – *trasl., di pareti, pietre, ecc.*, sudare umore, *anche semplic.* sudare.

Sudario, sudarium.

Sudata, sudatio.

Sudatorio, sudatio; sudatorium.

Suddetto, quem (quam, quod) supra dixi *ovv.* memoravi.

Sudditanza, oboedientia (*ubbidienza*); servitus (*servitù*).

Suddito, civis (*come cittadino*); subiectus imperio et obnoxius; regi *ovv.* regis imperio subiectus *ovv.* parens, *plur. anche semplic.* subiecti *ovv.* parentes (*dal verbo* parēre). – ***i suoi sudditi***, ii, qui ei parent; ii, qui eius imperio subiecti sunt; ii, qui sub regno eius sunt; ii, qui in eius imperio sunt.

Suddividere, dividere; partiri; rursus dividere.

Suddivisione, pars; divisio; partitio (*partizione*); distributio (*distribuzione*); sectio.

Sudicio, sordidus (*sordido*); squalidus (*squallido*); lutosus (*fangoso*); lutulentus; caenosus; foedus (*sozzo*); immundus (*immondo*); spurcus (*sporco*); sordium *ovv.* squaloris plenus; squalore sordidus *ovv.* obsitus.

Sudiciume, sordes; squalor; lutum; caenum.

Sudore, sudor. – sudatio (*il sudare*). – ***sudore freddo***, sudor frigidus. – ***produrre il sudore***, sudorem evocare *ovv.* excutere. – ***far cessare il sudore***, sudorem sistere *ovv.* sedare. – ***guadagnare q. c. col sudore della fronte***, multo sudore et labore quaerere alqd; assiduo sudore quaeritare alqd (*es. il vitto,* victum); multo sudore et labore colligere alqd. – ***q. c. costa molto sudore***, alqd est multi sudoris *ovv.* sudoris et laboris. – ***bagnato, madido di sudore***, sudore multo fluens; sudore diffluens. – ***goccia di sudore***, *sudoris gutta. – ***ha la fronte madida di sudore***, *frons multo sudore manat.

Sufficiente, qui, quae, quod satis esse videtur. – par (*acconcio, tale quale deve essere*). – satis idoneus, *anche* satis *col genit.* (*es.* satis eloquentiae). – ***motivo, ragione sufficiente***, satis plena ratio. – ***presidio sufficiente***, praesidium, quod satis esse videtur (visum est). – ***aver forza sufficiente per q. c.***, sufficere ad alqd. – ***essere sufficiente***, satis esse: ***per qualc., per q. c.***, suppeditare ad *ovv.* in alqd; satis idoneum esse ad alqd; sufficere alci, ad alqd.

Sufficientemente, sat; satis. – ***più che sufficientemente***, plus quam satis est; satis superque; abunde (*es.* abunde magnum praesidium). – ***aver di che vivere sufficientemente***, habere in sumptum; rem habere.

Sufficienza, satietas; iustus numerus. – ***essere a sufficienza***, satis esse; sufficere; suppeditare.

Suffragare, suffragari. – favere (*favorire*). – iuvare; adiuvare (*giovare, aiutare*).

Suffragio, ***voto***, suffragium. – ***diritto di suffragio***, ius suffragii; *anche semplic.* suffragium *ovv. plur.* suffragia. – ***dare a qualc. il diritto di suffragio***, impertire alci suffragium. – ***privare qualc. del diritto di suffragio***, privare alqm suffragio; alqm suffragiis privare *ovv.* excludere. – ***avere il diritto di suffragio***, *ius suffragii habere.

Suffumigare, suffire; fumigare; suffitionem alcjs rei facere.

Suffumigio, suffimentum; odores.

Suffusione, suffusio.

Sugante, *es.* ***carta sugante***, charta bibula.

Suggellare, 1) *propr.*, signare (*es.* signo adulterino). – consignare (*es.* signo suo). – obsignare (*es.* anulo).

2) *fig.*, sancire (*es. col giuramento,* iureiurando). – confirmare (*es.* amicitiam, pacem cum alqo). – ***suggellato***, obsignatus.

Suggello, signum (*es.* integrum, intactum); sigillum. – V. *sigillo.*

Suggere, sugere; exsugere; imbibere.

Suggerimento, consilium (*consiglio*). – ***disprezzare il suggerimento di qualc.***, alcjs consilium repudiare. – V. *consiglio*.

Suggerire, suggerere (alci alqd); suggerere, si alqm memoria defecit; subicere (alci verba); inspirare; insusurrare; monere (alqm alqd); admonere. – ***farsi suggerire***, admoneri (*dell'oratore*).

Suggeritore, monitor.

Suggestione, instigatio (*istigazione*). – impulsus (*impulso*).

Suggestivamente, captiose.

Suggestivo, captiosus. – ***interrogazione suggestiva***, interrogatio captiosa. – ***fare un'interrogazione suggestiva***, captiose interrogare. – ***fare delle interrogazioni molto suggestive***, captiosissimo genere interrogationis uti – ***rispondere a delle interrogazioni suggestive***, captiosa solvere.

Sughero, suber (*albero*); cortex. – ***di sughero***, subereus (*Seriori*); corticeus.

Sugo, sucus.

Sugoso, suci plenus; sucosus.

Suicida, interemptor sui.

Suicidio, mors *ovv.* nex voluntaria; mors ab ipso *ovv.* (*di molti*) ab ipsis conscita. – ***spingere qualc. al suicidio***, alqm ad voluntariam mortem perducere *ovv.* compellere.

Suino, suillus. – ***bestiame suino***, pecus *ovv.* genus suillum.

Sulfureo, sulfureus.

Sultano, *imperator Turcicus.

Sunto, epitome; *lat. puro* summarium (*compendio, sommario*); liber in angustum coactus. – ***fare un sunto***, alqd in angustum *ovv.* in epitomen cogere.

Suntuosamente, *ecc.*, V. *sontuosamente, ecc.*

Suo, *pron. poss.*, suus (*quando si riferisce al sogg. della medesima proposizione; contrapp. a* meus, tuus). – eius; illius (*quando non si riferisce al sogg. della med. propos.; contrapp. a* nostri, vestri). – suus proprius; eius proprius (*suo proprio; il primo quando si riferisce al sost. della medes. proposiz., il secondo nel caso contrario*). – *Però « suo » si traduce in latino solo quando vi s'insiste sopra o si vuol far spiccare l'idea di possesso.* – ***si dirà a suo luogo per qual ragione** ecc.*, dicetur certo loco, quā ratione etc. – ***far suo qualc.***, alqm suum facere. – ***i suoi***, sui (parentes, necessarii, propinqui, etc.). – ***dare a ciascuno il suo***, suum cuique tribuere. – ***il suo = i suoi averi, la sua roba***, res sua. – ***essi custodiscono il suo con tanta diligenza, con quanta io e tu***, illi rem suam tam diligenter tenent, quam ego ac tu. – ***per cagion sua***, suā causā; eius *ovv.* illius causā. – ***a nome suo***, suo nomine; eius *ovv.* illius nomine.

Suocera, socrus.

Suocero, socer.

Suola, solum (*es.* calcei); solea. – ***portar scarpe con suole alte***, altiusculis calceamentis uti.

Suolo, solum; terrae solum; ager; terra. – ***uguagliare al suolo***, solo aequare (*es.* urbem).

Suono, sonus (*es.* tubae: *e* Latinae linguae); sonitus. – cantus (*come musica, es.* tubarum, bucinarum, lyrae, citharae). – vox (*voce, suono*). – tinnitus (*il risuonare*). – clangor (*suono prodotto dall'urto di due oggetti metallici* [*come cembali, ecc.*] *e dalle ali degli uccelli*). – strepitus (*il sonare, l'echeggiare, es.* citharae, tympanorum); crepitus. – tonus (*tono*). – ***suono delle trombe e dei corni***, concentus tubarum ac cornuum. – ***mandare un suono***, sonum *ovv.* vocem etc. edere. – ***mandare lo stesso suono***, eundem sonum referre. – ***il vano suono delle parole***, inanis verborum sonitus, tinnitus.

Suora, 1) ***sorella***, soror.

2) ***monaca***, virgo (Christiano ritu) cultui divino sacrata. – monacha (*Eccl.*).

Superabile, superabilis; qui, quae, quod superari potest. – ***essere superabile***, superari posse.

Superare, superare. – vincere (*vincere, es.* difficultates). – exsuperare (*es.* impendia reditum exsuperant). – excedere *ovv.* explere (*coi numerali, riferito agli anni, es. superare i quarant'anni, ecc.*). – ***superare qualc. in q. c.***, superare *ovv.* exsuperare alqm (in) alqā re; vincere alqm alqā re; antecedere *ovv.* praecedere *ovv.* anteire *ovv.* praestare alqm *ovv.* alci alqā re; praecurrere alci *ovv.* alqm alqā re; antecellere alci alqā re. – ***superare di gran lunga tutti***, longe praestare inter omnes: ***in q. c.***, antecellere omnes alqā re (*es.* gloriā). – ***qualc. supera sè stesso***, superatur alqs a se.

Superbamente, superbe. – insolenter (*con insolenza*). – arroganter (*con arroganza*).

Superbia, superbia. – insolentia (*insolenza*). – arrogantia (*arroganza*); fastidium (*sprezzo*). – spiritus; animi sublimes *o semplic.* animi. – ***avere una superbia insopportabile***, intoleranter se iactare. – ***prendere q. c. per superbia***, alqd in superbiam accipere. – ***rintuzzare la superbia di qualc.***, spiritus alcjs reprimere.

Superbo, superbus. – insolens (*insolente*). – arrogans (*arrogante*). – fastidiosus (*sprezzante*). – ***superbo per q. c.***, elatus, sublatus alqā re. – ***essere superbo***, magnos gerere spiritus; inani superbiā tumere: ***di q. c.***, superbire alqā re; alqā re inflatum esse; alqā re tumere; alqā re elatum esse (*es.* opibus). – alqā re gloriari (*gloriarsi di q. c., es.* vitiis). – ***diventar superbo*** (*insuperbire*), superbum esse coepisse; magnos spiritus *ovv.* magnam arrogantiam sibi sumere. – ***diventare intollerabilmente superbo***, haud tolerandam sibi sumere arrogantiam. – ***diventar tanto superbo da** ecc.*, eo insolentiae procedere, ut etc. – ***far diventar superbo***, alqm superbum facere; alci spiritus afferre; inflare alcjs animum ad intolerabilem superbiam. – ***la fortuna rende qualc. superbo***, fortuna alqm effert.

Superficiale, levis (*es.* scriptor). – parum

diligens; parum accuratus (*poco accurato*). – parum subtilis (*che non penetra bene nell'argomento*). – ***erudito superficiale,*** homo leviter litteris imbutus; homo leviter eruditus. – ***avere una conoscenza superficiale di q. c.,*** leviter imbutum esse alqā re; leviter *ovv.* primoribus labris alqd attigisse; primis labris gustasse alqd. – ***non aver neppure una conoscenza superficiale di q. c.,*** ne imbutum quidem esse alqā re. – ***acquistar solo nozioni superficiali,*** leviter *ovv.* primoribus labris attingere alqd. – ***avere una cultura superficiale,*** litteris leviter imbutum esse.

Superficialità, levitas; ieiunitas.

Superficialmente, leviter; strictim (*lievemente*); cursim; quasi praeteriens; in transitu; transiens (*quasi di passaggio*). – neglegenter (*negligentemente*); parum diligenter *ovv.* accurate. – ***trattare q. c. superficialmente,*** in transitu tractare alqd. – ***studiar le lettere superficialmente,*** litteras leviter attingere; litteras primoribus, ut dicitur, labris gustare. – ***toccare q. c. superficialmente,*** leviter *ovv.* strictim *ovv.* cursim et leviter *ovv.* leviter in transitu gustare alqd.

Superficie, superficies (*es.* aquae pura superficies). – *comun. coll'agg. partit.* summus (*es. la superficie delle acque,* summa aqua: *dei corpi,* summa corpora: *della pelle,* summa cutis). – ***superficie liscia,*** lēvitas. – ***superficie della terra,*** summa terra; terrae corium: ***del mare,*** aequor maris. – ***tornare alla superficie,*** in summum redire.

Superfluamente, absurde; satis superque.

Superfluità, abundantia; redundantia.

Superfluo, supervacaneus; non necessarius; qui, quae, quod non opus est; supervacaneus atque inutilis.

Superiore, 1) *agg.*, superior. – potior (*più potente*). – validior (*più forte*). – ***essere superiore a qualc.,*** potiorem, superiorem, validiorem esse alqo; vincere alqm: ***in q. c.,*** validiorem esse alqā re (*es.* ingenio); superiorem esse alqā re (*es.* usu: viribus); meliorem esse alqā re (*es.* equitatu); superare alqā re (*es.* multitudine aliquantum: *e* numero hostis, virtute Romanus superat); praestare alqā re (*es.* militum numero aliquantum).

2) *sost.*, superior loco *ovv.* dignitate, *anche semplic.* superior. – *plur.* ***i superiori,*** ii qui praesunt, qui praepositi sunt.

Superiorità, praestantia; excellentia; principatus; prior locus.

Superiormente, super; insuper; superne.

Superlativamente, summe; maxime; multo maxime; quam potest maxime; summopere.

Superlativo, *es.* ***grado,*** gradus superlativus *ovv.* tertius, *e semplic.* superlativus. – ***che sta al superlativo,*** superlativus (*es.* nomen). – ***al superlativo,*** superlative (*es. porre un vocabolo,* vocabulum dicere). – ***avere il superlativo,*** tertium gradum recipere.

Superno, superus; supernus.

Superstite, superstes. – ***i superstiti,*** qui alci superstites sunt.

Superstizione, superstitio; nimia et superstitiosa religio; inanis *ovv.* vana religio; errores; religio falsa. – ***la superstizione ha invaso gli animi,*** superstitio mentes occupavit. – ***essere imbevuto di superstizioni,*** superstitione imbutum esse. – ***essere dominato dalla superstizione,*** superstitione teneri, constrictum esse. – ***estirpare, svellere una superstizione,*** superstitionem funditus tollere *ovv.* radicitus *ovv.* penitus evellere.

Superstiziosamente, superstitiose (*es. adorare Minerva,* Minervam colere).

Superstizioso, superstitiosus; superstitione imbutus (*contrapp. a* superstitione remotus *ovv.* remotissimus); superstitionibus obnoxius; religionum plenus. – ***pensieri superstiziosi,*** superstitiones; religiones. – ***timore superstizioso,*** metus superstitionis.

Supino, supinus; resupinus. – *come t. t. gramm.,* supinum.

Suppellettile, supellex.

Supplemento, supplementum; additamentum.

Supplica, petentis *ovv.* petentium litterae; libellus; codicilli. – ***presentare una supplica,*** libellum offerre; supplicare per litteras.

Supplicante, supplex; petens; is, qui petit; qui libellum offert; qui per litteras supplicat.

Supplicare, supplicare (alci); alqm supplicibus verbis orare *ovv.* ab alqo precibus infimis petere, ut etc. – obsecrare *ovv.* obtestari alqm, ut etc. (*scongiurare qualc. ecc.*); orare atque obsecrare; exorare.

Supplicazione, supplicatio; obsecratio; obtestatio; preces supplices; precum constantia; preces infimae (*preghiere umilissime*). – ***domandare a qualc. q. c. con supplicazioni,*** suppliciter alqm alqd rogare; alqm alqd precibus exposcere (*con preghiere*).

Supplice, supplex.

Supplichevole, supplex. – ***grida supplichevoli,*** quiritatio; quiritatus; vox quiritantium.

Supplichevolmente, suppliciter. – supplicibus verbis (*es.* orare). – precibus infimis (*es.* petere, ut etc.).

Supplicio, V. *supplizio.*

Supplire, supplere.

Supplizio, capitis supplicium, *comun. semplic.* supplicium (*come pena*). – occidendi hominis ministerium (*riferito al carnefice*). – spectaculum supplicii (*spettacolo del supplizio*). – cruciatus (*tortura*). – ***essere condotto al supplizio,*** ad supplicium trahi. – ***far soffrire a qualc. il supplizio estremo,*** ultimo supplicio alqm afficere.

Supponibile, opinabilis; coniecturalis; qui (quae, quod) coniecturā colligi potest. – ***il supponibile,*** quantum coniecturā assequi possumus.

Supporre, suspicari; suspicione assequi (*sospettare*). – conicere; coniectare; coniec-

turā colligere (*congetturare*). – opinari (*pensare, opinare*). – ***si suppone che ecc.***, suspicio est *coll'acc. e l'infin.* – ***come io suppongo***, ut mea fert opinio; quantum opinione auguror; quantum ego coniecturā augurari possum; quantum ego coniecturā assequor. – ***più rapido di ciò che si supponeva generalmente***, omnium opinione celerior. – ***più rapidamente di quanto si sarebbe supposto***, omnium opinione celerius. – ***supporre da q. c.***, coniecturam facere *ovv.* capere ex alqa re. – ***non si supponeva che vi sarebbe la guerra***, nulla erat belli suspicio. – *nel senso di* ***sostituire***, supponere.

Supposizione, suspicio (*anche sospetto*). – coniectura (*congettura*). – opinio (*opinione*); opinatio. – exspectatio (*aspettazione*). – ***secondo la mia supposizione***, quantum ego coniecturā augurari possum; quantum ego coniecturā assequor; quantum opinione auguror. – ***ingannarsi nelle sue supposizioni***, falso suspicari. – ***trovo confermata la mia supposizione***, ea, quae fore suspicatus eram, facta cognosco. – ***q. c. si fonda sopra una supposizione***, alqd in coniectura positum est *ovv.* coniecturā nititur, continetur.

Supposto, V. *preteso*. – ***supposto che o che non ecc.***, ut *ovv.* ne *ecc. col cong.*

Suppurare, suppurare.

Suppurazione, suppuratio.

Supremazia, summa rerum *ovv.* imperii. – summum imperium (*supremo comando*). – principatus (*primato, egemonia*). – dominatio; dominatus (*dominazione*). – tyrannis, idis (*tirannide*).

Supremo, supremus. – summus (*sommo*). – ***supremo duce***, summus dux; imperator. – ***comando supremo***, V. *supremazia*.

Surrogare, subrogare *ovv.* sufficere in alcjs locum; sublegere in alcjs locum.

Suscettibile, mollis ad accipiendam offensionem; offensioni pronior; mollis; fastidiosus (mollisque); difficilis. – ***non suscettibile***, rudis (ad alqd); sensu carens; torpidus; durus.

Suscettibilità, sensus fastidiosus *ovv.* fastidiosissimus; animus mollis ad accipiendam offensionem; offensio; offensus animus.

Suscitare, suscitare; excitare; concitare; movere; commovere (*eccitare*); facere; patrare (*far sorgere*). – moliri; machinari (*macchinare*). – conflare; excire; concire (*eccitare*). – ***suscitar guerre civili***, bella civilia (motus civicos) concitare.

Susina, prunum.

Susino, prunus.

Susseguente, subsequens; consequens; proximus. – posterus (*es.* dies).

Susseguentemente, post (*dopo*).– postea; posthac (*poscia*). – deinde *ovv.* dein; exinde *ovv.* exin (*quindi*).

Susseguire, sequi; subsequi; consequi; postea accidere.

Sussidio, subsidium; adiumentum. – auxilium (*aiuto*).

Sussiego, gravitas; supercilium.

Sussistente, V. *sussistere*.

Sussistere, stare; constare (*contrapp. ad* interire). – manere; permanere (*rimanere, durare, perdurare, es.* tot saecula: *e* ad nostram aetatem); diuturnum esse. – vivere (*es.* mea semper vivet gloria). – vigere (*fiorire, valere*). – valere (*es.* non ultra biennium). – exerceri (*di leggi, essere in vigore*). – obtineri (*di leggi, ecc.*). – esse (*esistere, es.* poena ambitus, quae fuerat ante). – ***sussistere ancora***, exstare (V. Brut., 19,75: utinam exstarent illa carmina etc.). – ***non poter sussistere a lungo***, diuturnum esse non posse. – ***niente sussiste sempre***, nihil semper in statu suo manet; nihil semper floret. – ***non poter sussistere*** (*vivere*) ***senza giustizia***, sine ulla iustitia vivere non posse. – ***questa ragione non sussiste***, haec ratio non stat, non valet, nullius est ponderis.

Susurrare, susurrare; leniter sonare. – ***susurrare all'orecchio***, insusurrare alci alqd ad aurem *ovv.* in aures.

Susurro, susurrus. – ***susurro della gente***, rumusculi hominum.

Suvvia, age! agedum! age sis! (*orsù, ad un solo*). – agite! agitedum! (*a molti*).

Svagare, ***distogliere***, avertere; avocare; abducere; abstrahere. – ***svagarsi***, remittere *ovv.* relaxare *ovv.* recreare animum. – se delectare *ovv.* delectari (alqā re, *divertirsi*).

Svago, remissio *ovv.* relaxatio animi.

Svaligiare, spoliare (*spogliare*). – depeculari; expilare; compilare (*spogliare, derubare*).

Svanire, evanescere. – abire; praeterire (*passare*). – fluere; effluere (*es. del tempo*); avolare; aufugere; labi; elabi.

Svantaggio, detrimentum (*contrapp. ad* emolumentum); incommodum. – damnum (*danno*). – malum (*male*).

Svantaggioso, damnosus (*dannoso*); detrimentosus; alienus; adversus; iniquus. – ***luogo, terreno svantaggioso***, locus iniquus *ovv.* alienus; iniquitas locorum.

Svaporare, exhalare.

Svaporazione, exhalatio.

Svariatamente, varie; diverse.

Svariato, varius; diversus. – discolor; distans colore (*di svariati colori*).

Svarione, mendum; error; erratum (*errore*).

Svecchiare, renovare (*rinnovare*).

Svegliare, excitare, suscitare, *con e senza* somno *ovv.* e somno. – exsuscitare; expergefacere, *con e senza* e somno (*destare dal sonno; senza* e somno *anche fig.*). – ***svegliare qualc. toccandolo***, alqm tactu excitare: ***da un profondo sonno***, gravem somnum excutere. – ***svegliarsi***, expergisci; expergefieri; somno *ovv.* e somno excitari *ovv.* solvi. – ***svegliarsi ad un tratto***, somno excuti: ***da sè stesso***, suā sponte expergisci.

Svegliatezza, alacritas; sollertia; vigor; industria; ingenii sollertia.

Svegliato *e* **Sveglio**, 1) *propr.*, vigil; vigilans; exsomnis (*i due primi, di chi non*

ha bisogno di dormire, exs. *di chi non vuol dormire*). – insomnis (*che non può dormire, che soffre d'insonnia*). – ***essere svegliato***, vigilare; somnum non capere; expergefactum esse (e somno); somno excitatum esse.

2) *fig.*, alacer; vegetus; vividus; vigens. – perspicax (*perspicace*); acutus.

Svelare, revelare (*in senso proprio*).

fig., detegere (*scoprire*); retegere; nudare; denudare. – patefacere (*manifestare*); aperire; expromere. – ***svelo il mio proponimento***, nudo quid velim; denudo, aperio consilium meum; cogitata mea patefacio.

Svellere, vellere; evellere; avellere. – exstirpare (*sradicare, estirpare*).

Sveltezza, alacritas; agilitas. – dexteritas (*destrezza*).

Svelto, alacer; agilis; dexter; vegetus; vigens.

Svenare, venas incidere, secare (*aprire, tagliar le vene*). – ***svenarsi***, venas abrumpere. – ***farsi svenare***, venas praebere solvendas.

Svenevole, iniucundus; non iucundus; ingratus; insuavis; invenustus.

Svenevolezza, incommodum; molestia; taedium.

Svenimento, defectio animi *ovv.* animae. – ***mi prende uno svenimento*** (*svengo*), animo relinquor *ovv.* deficio; animus me relinquit; anima deficit (*es. a motivo del caldo*, per aestum); animo relinquor submittorque genu; animo relictus sum; animus me reliquit; anima defecit.

Svenire, animo relinqui; animo deficere. – concidere (*cadere svenuto*). – ***svenuto***, animo relictus (stupensque); torpens.

Sventare, ad vanum *ovv.* ad irritum *ovv.* ad vanum et irritum redigere; prohibere; turbare; perimere (*es.* alcjs consilium, *di una circostanza*). – ***venire sventato***, irritum fieri; ad irritum cadere *ovv.* recĭdere; ad irritum *ovv.* ad vanum et irritum redigi.

Sventato, vanus (*vano*); mobilis. – levis (*leggiero*); levitate praeditus. – inconsultus (*sconsiderato, inconsulto*). – ***uno sventato***, homo levis: ***un grande sventato***, homo summae levitatis.

Sventolare, ventilare; aëri exponere; aëra immittere in alqd. – *intr.*, vento moveri, agitari (*essere mosso, agitato dal vento*).

Sventrare, exenterare *ovv.* exinterare; eviscerare.

Sventura, malum *e plur.* mala. – calamitas (*calamità*). – casus adversus *ovv.* tristis, *nel contesto semplic.* casus. – clades; incommodum (*sconfitta*). – res adversae; adversa (*n. pl.*); fortuna afflicta, *nel contesto semplic.* fortuna. – fortuna adversa; res adversae, afflictae, perditae (*avversa fortuna*). – miseria (*miseria*); acerbitates. – ***essere oppresso dalla sventura***, in malis esse *ovv.* iacēre; malis urgeri; in malis versari; in miseria esse *ovv.* versari; adversā *ovv.* infestā fortunā premi *ovv.* urgeri; calamitate opprimi. – ***sottostare ad una sventura***, calamitatem *ovv.* infortunium subire. – ***essere affranto dalla sventura***, summā miseriā confici. – ***subire la sventura***, calamitatem accipere, subire. – ***non sapere che cosa sia la sventura***, nihil calamitatis videre. – ***portar sventura a qualc.***, calamitatem alci inferre. – ***reso accorto dalla sventura***, calamitate doctus. – ***combattere colla sventura***, conflictari (cum) adversa fortuna. – ***compagno di sventura***, cuiuscumque fortunae socius (socia); laborum periculorumque socius (socia); malorum socius (socia) *ovv.* particeps. – ***giorno della sventura***; tempus acerbum; tempus triste, luctuosum; tempus funestum; hora funesta.

Sventuratamente, infeliciter. – misere (*miseramente*); male.

Sventurato, infelix (*infelice*). – infortunatus (*sfortunato*). – miser (*misero*); non prosper. – infaustus (*infausto*); *anche* infaustus et infelix. – calamitosus; funestus (*funesto*). – adversus (*avverso*); malus (*cattivo es.* dies, omen). – ***io sono il più sventurato degli uomini***, nemo me est miserior. – ***trovarsi in una condizione più sventurata degli altri***, afflictiore esse condicione quam ceteri.

Svergognare, pudorem alci inicere *ovv.* incutere; ruborem alci afferre.

Svergognatamente, impudenter; inverecunde.

Svergognato, impudens (*impudente*). – inverecundus (*inverecondo*).

Svernare, hiemare; hibernare; hiberna agere (*dei soldati*). – ***far svernare l'esercito***, exercitum in hiberna dimittere *ovv.* deducere. – ***svernare in un luogo***, alqo loco in hibernis esse, *ovv.* hibernare *ovv.* hiemare.

Svestire, ***qualc.***, exuere alqm veste; detrahere alci vestem; nudare alqm (*es. per flagellarlo*). – alqm veste *ovv.* vestibus spoliare (*spogliare dei vestiti*). – ***svestirsi***, exuere vestem; ponere, deponere vestem.

Svezzare, desuefacere. – ***svezzarsi***, desuefieri; desuescere.

Sviamento, declinatio.

Sviare, a recta via abducere; a vero abducere; inducere alqm in errorem; transversum agere. – ***sviarsi***, de via declinare; rectā viā decedere *ovv.* deflectere (*uscire dalla diritta via*).

Svignarsela, furtim digredi; clam se subducere; se abripere; se proripere; aufugere (*fuggire di nascosto e con prestezza*).

Svillaneggiare, ***qualc.***, conviciari alci; convicium alci facere; conviciis consectari, incessere alqm; probris et maledictis vexare alqm; maledicta in alqm dicere *ovv.* conferre *ovv.* conicere.

Sviluppare, 1) *materialmente*, evolvere; explicare (*svolgere*). – expedire; solvere; resolvere; laxare; relaxare; liberare (*distrigare*).

2) *immaterialm.*, *far crescere, dare sviluppo*, excolere (*es.* animum mentemque); educare (*far prosperare*); confirmare (*dar vigore*); *anche* educare et confirmare (*es. le nostre disposizioni naturali*, ea quae orta sunt iam in nobis et procreata; *dell'eloquenza*).

svilupparsi, se exsolvere; se expli-

care; se expedire. – *nel signif. di* ***crescere,*** crescere (*di pers. e cose*). – adulescere (*di uomini, animali, vegetali e cose in gen.*).

Sviluppo, progressio; progressus. – incrementum *ovv. plur.* incrementa (*incremento*).

Svincolare, e vinculis eximere; vinculis solvere *ovv.* liberare; solvere; liberare. – ***svincolato***, non impeditus (*non impedito, sciolto*); expeditus; liber (*libero*); sine mora.

Svisare, deformare; depravare.

Sviscerare, exenterare *ovv.* exinterare; eviscerare.

Svisceratamente, ex animo; vere; sincere (et ex animo); unice; penitus; valde; vehementer; intime; ardenter.

Sviscerato, ingens; vehemens; maximus; amantissimus; benevolentissimus; studiosissimus; intimus; ardens; summus.

Svista, mendum (scripturae, *errore di penna*). – ***pieno di sviste,*** mendose scriptum.

Svogliatezza, taedium (*tedio*). – fastidium (*fastidio*); satietas; stomachus.

Svogliato, taedio *ovv.* fastidio affectus (*tediato*). – invitus (*contro volontà*); pertaesus (alqd, *tediato di q. c.*). – satiatus (alqā re, *sazio di q. c.*).

Svolazzare, volitare (*es.* ante oculos: in alqo loco: passim per alqm locum). – circumvolare *ovv.* circumvolitare (alqm locum).

Svolgere, evolvere; revolvere (*es.* volumen). – explicare; pervolvere; pervolutare (*es.* librum). – ***svolgersi***, evolvi; explicari; se explicare. – ***lo svolgere***, evolutio; explicatio.

Svolgimento, evolutio.

Svolta, flexus: ***della via***, deverticulum; flexus viae; iter avium; devium.

Svoltare, flectere; deflectere.

T

T, *lettera diciannovesima dell' alfabeto italiano; lat.* T; *di gen. f. e n.*

Tabacchiera, cistella (*es. d'oro*, aurea).

Tabacco, *tabacum *ovv.* *herba nicotiana.

Tabarro, V. ***mantello.***

Tabe, tabes.

Tabella, tabula; index.

Tabernacolo, tabernaculum foederis (*Eccl.*).

Tabula, *nella locuzione* ***far tabula rasa***, solo aequare alqd (*es.* urbem).

Tacca, sectio. – *fig.*, vitium; labes (*difetto*).

Taccagno, immodice parcus. – sordidus (*sordido*). – illiberalis; avarus (*avaro*). – tenax (*spilorcio*).

Taccherella, labecula; parvum mendum.

Taccia, menda; mendum. – vitium (*difetto*). – culpa; noxa (*colpa*).

Tacciare, taxare. – accusare (*accusare*). – reprehendere (*riprendere*). – vituperare (*biasimare*); improbare; corripere. – ***tacciare qualc. di vigliaccheria,*** ignaviam alcjs accusare.

Taccuino, pugillares; libellus; adversaria, *n. pl.;* commentarius.

Tacere, tacere (*quando si potrebbe o si dovrebbe parlare; contrapp. a* loqui). – silere; silentio uti; silentium tenere *ovv.* obtinere (*star zitto, far silenzio; contrapp. a* strepere *ovv.* sonare). – favere linguis (*star zitto, far silenzio, es. in una cerimonia solenne, ecc.*). – reticere (*non rispondere ad una domanda*). – conticescere (*perchè non si può parlare più a lungo; fig., anche di cose, es.* vacuae molae conticuerunt: *e* tumultus conticuit). – obmutescere (*ammutolire; fig., anche di c. inan., es.* dolor animi obmutuit). – ***tacere*** (*di*) ***q. c.***, tacere alqd *ovv.* de alqa re; silere de alqa re; reticere alqd *ovv.* de alqa re. – celare alqd (*celare*). – silentio *ovv.* tacitum praeterire alqd (*passare sotto silenzio*); mittere alqd *ovv.* omittere. – ***si tace q. c.***, siletur alqd; silentium est de alqa re. – ***l'accusa tace intorno a questo tempo,*** muta est huius temporis accusatio. – ***preferisco tacere,*** nihil dicam amplius. – ***le leggi tacciono tra lo strepito delle armi***, silent leges inter arma. – ***per tacere di q. c.***, ut haec omittam; ut taceam *ovv.* ut sileam; ut praetermittam; praeterquam *ovv.* praeter id, quod etc. – ***far tacere qualc.***, alci silentium imperare *ovv.* indicere. – ***far tacere qualc. a forza di denari***, pecuniā alci linguam praecludere *ovv.* elinguem et mutum alqm facere.

Tachigrafo, notarius.

Tacitamente, tacite. – silentio; cum silentio (*in silenzio, silenziosamente, es.* proficisci, egredi). – clam; furtim (*di nascosto*).

Tacito, tacitus; silens (*silenzioso*).

Taciturnità, taciturnitas; pectus clausum *ovv.* occultum.

Taciturno, taciturnus; tacitus; silens (*silenzioso*).

Tafano, oestrus; tabanus. – asilus (*assillo*).

Tafferuglio, rixa (*rissa*); pugna; iurgium.

Taglia, 1) pretium; merces (*prezzo del riscatto o premio a chi fa prigioniero o uccide qualc.*).

2) trochlea (*macchina, composta di due carrucole, per tirar su pesi*).

Tagliabile, secabilis; qui, quae, quod secari potest.

Tagliaborse, sector zonarius.

Taglialegna, qui ligna caedit.

Tagliare, 1) *trans.*, secare (*in gen.*). –

desecare; insecare (*tagliar dentro*); dissecare; consecare; resecare; subsecare; exsecare. – caedere; abscīdere; excīdere (*tagliar via*). – praecīdere (*troncare*). – concīdere; recīdere (*recidere*). – incīdere (*tagliar dentro*). – intercīdere (*es.* venas). – deputare; amputare (*amputare*). – dividere (*dividere*). – detruncare (*troncare*). – scindere; proscindere (*es.* tellurem). – ***tagliare all' intorno***, circumsecare; circumcīdere. – ***tagliare a mezzo***, interscindere; intersecare; intercīdere. – ***tagliare colla spada, col coltello***, gladio *ovv.* cultro demere. – ***tagliare a pezzi***, ferro dividere; membratim caedere; minutim consecare *ovv.* concīdere: *e* caedere; occīdere; interficere (*far strage*): *anche* ***un esercito***, caedere; concīdere; trucidare; obtruncare. – ***tagliare una pietra***, lapidem secare. – ***tagliare i capelli***, capillos recīdere *ovv.* praecīdere. – ***farsi tagliare i capelli***, tonsori operam dare. – ***tagliare la barba***, barbam demere. – ***tagliare le biade, il frumento***, *ecc.*, metere; demetere. – ***tagliare le vivande***, obsonia scindere, carpere (*trinciare*). – ***tagliar la gola a qualc.***, iugulum alci praecīdere; iugulare alqm. – ***tagliare il laccio*** (*con cui uno si è impiccato*), praecīdere alci laqueum; ex suspendio detrahere alqm. – ***tagliar vini*** *ecc.* = ***mescolare***, miscere; commiscere. – ***tagliare un corso d'acqua*** (*canale, fonte, ecc.*), intercīdere; praecīdere. – ***tagliar la via***, intercludere viam, iter, *ed* (*anche fig.*) intercludere, excludere alqm (ab) alqa re. – ***tagliare il ritorno***, reditum praecludere (*impedire la via del ritorno*). – ***tagliarsi*** (*col coltello, colla spada*), cultro, gladio se vulnerare.

2) *intr.*, ***essere tagliente***, acutum esse. – ***non tagliar più***, secandi vim perdidisse.

Tagliatore, sector.

Tagliente, acutus (*aguzzo*); acer. – ***freddo tagliente***, acrior frigoris vis, *anche semplic.* frigoris vis. – *fig.*, ***lingua tagliente***, lingua mordax.

Tagliere, catinus *ovv.* catillus ligneus; catinum *ovv.* catillum ligneum.

Taglio, sectio. – incisura (*incisione*). – scalptura (*nel legno o nella pietra*). – ***fare un taglio***, alqd secare *ovv.* incīdere. – ***ferir di taglio***, caesim ferire. – ***d'un vestito*** = ***foggia***, habitus vestis. – ***cadere o venire in taglio***, occasionem se praebere *ovv.* se dare (*presentarsi l'occasione*).

Taglione, talio. – ***legge del taglione***, ius talionis.

Tagliuola, pedica; laqueus (*es. apprestare la tagliuola*, pedicam *ovv.* laqueum facere *ovv.* parare *ovv.* ponere). – ***dare in una tagliuola***, in pedicam *ovv.* laqueum incĭdere.

Tagliuzzare, minutim consecare, concīdere.

Talamo, thalamus.

Talare, talaris (*es.* vestis).

Tale, talis. – tantus (*tanto grande, tanto potente*). – eius modi; eius generis; huiusmodi; huiuscemodi. – *Si traduce anche con* is *ovv.* (*più raram.*) *con* hic, *es.* ***una madre di tale stoltezza, da*** *ecc.*, mater, cuius ea stultitia, ut etc. – ***se avesse tali sentimenti***, si hunc sensum haberet. – *ovv. con* ita, *es. dare alla virtù un posto tale, che ecc.*, ita locare virtutem, ut etc. – *Talvolta non si traduce, es.* ***tutti ti chiamano savio e ti credono tale***, omnes te sapientem et appellant et existimant. – ***in tal modo, così***, tali modo; eo modo; ita; sic. – ***tali cose***, similes res *ovv.* similia. – ***nessuno è tale da*** *ecc.*, nemo est (is) qui etc. – ***non sono tale, da*** *ecc.*, non sum qui etc. – ***talchè***, ita, ut. – ***essere ridotto a tale*** *ecc.*, eo deduci *anche* redigi (*essere ridotto a tal punto o termine*).

Talea, propago; malleolus; viviradix.

Talentare, placere; arridere (*piacere, andare a genio*); iuvare.

Talento, 1) ***peso e moneta***, talentum.

2) ***disposizione naturale***, ingenium (*ingegno*). – indoles (*indole*); ingenium et virtus. – facultas (*facoltà*). – ***non aver molto talento***, non maximi esse ingenii. – ***aver molto talento***, ingenio abundare. – ***pieno di talento***, ingeniosus; peringeniosus; eximii ingenii; magno ingenio praeditus; bonā indole praeditus; bonae indolis.

3) *nel senso di* ***volontà, desiderio***, *ecc.*, voluntas; cupiditas; desiderium; animus; libido; arbitrium. – ***aver mal talento contro qualc.***, alieno esse animo in alqm.

Talismano, amuletum (*amuleto*). – ***servir di talismano***, amuleti naturam obtinere; amuleti ratione prodesse.

Tallo, germen.

Tallone, talus.

Talmente, adeo (*che* ... adeo, ut); ita; sic (*così*). – tam (*tanto*).

Talora, non numquam. – interdum; aliquando (*talvolta*).

Talpa, talpa.

Taluno, quidam; aliquis; nescio quis.

Talvolta, V. ***talora***.

Tamarisco, tamarix.

Tamburo, *tympanum militare *e semplic.* *tympanum. – ***battere il tamburo***, *tympanizare.

Tana, cavum. – caverna (*caverna*). – specus; spelunca (*spelonca*). – lustrum (*nascondiglio*).

Tanaglia, forceps.

Tanfo, situs. – foetor (*fetore*). – odor malus (*lezzo, odore cattivo*).

Tanghero, homo rusticus, agrestis, rudis. – mastigia (*uomo che merita sferzate*).

Tantino, tantillus.

Tanto, 1) tam multus (*sing. e plur. agg.*). – tantus (*tanto grande; es. tanto denaro*, tanta pecunia). – tot (*tanto numeroso; plur.* tanti). – tantum, *anche col genit.* (*sost.*). – ***tanto, quanto; tanti, quanti***, tantum, quantum; tantum ..... quam; tot ... quot. – ***quanti, tanti***, quot ... tot (*es.* quot homines, tot sententiae). – quot ... totidem (*es.* quot capitum vivunt, totidem studiorum milia). – ***tanto più***, tanto plus. – ***solo tanto, quanto***, tantum quod. –

tanto grande, quanto** ecc.*, tantus, quantus. – ***grande due volte tanto**, (doppio)*, altero tanto maior; duplus (*doppio*); duplo maior (*maggiore del doppio; es.* duplo maiora folia). – ***tanta fatica, tantus labor *ovv.* tantum laboris. – ***tanti affanni***, tot curae. – *coi verbi di comperare o vendere* = ***a un dato prezzo***, tanti.

2) *avv.*, tam valde; tam vehementer. – tantum; tanto opere; tantopere (*davanti ai verbi*). – tanto (*es. superò tanto gli altri*, tanto ceteros praestitit). – adeo, *in Cicerone* usque eo, usque adeo, *anche* ita *ovv.* sic. – tam; ita (*così*). – eo *ovv.* eo usque (*sino a quel punto*). – ***due volte tanto***, bis tanto. – ***non tanto***, minus (*meno*); haud *ovv.* non ita (*non così*). – ***tanto pochi***, tam pauci. – ***tanto presto***, tam cito. – ***tanto** = **tanto tempo, tanto lungamente***, tamdiu. – ***tanto spesso*** (*tante volte*), tam saepe; totiens. – ***tante volte, quante volte***, totiens ... quotiens. – ***quante volte, tante volte***, quotiens ... totiens. – ***tanto, che***, ita, ut; adeo, ut, *es. **tanto forte cominciò ad agitarli la tempesta, che** ecc.*, ipsos tempestas agitare coepit usque adeo, ut etc. – ***tanto, quanto***, tam, quam; tantum, quantum; aeque, ac; iuxta, ac; tanto opere, quanto opere. – ***tanto i cittadini, quanto i nemici***, cives hostesque iuxta. – ***non tanto, quanto***, non tam, quam (*es. i Romani fecero molte guerre non tanto fortunatamente, quanto valorosamente*, Romani bella quaedam non tam feliciter quam fortiter gesserunt; *ovv.* Romani bella quaedam fortius quam felicius *ovv.* magis fortiter quam feliciter gesserunt). – non potius ... quam (*non piuttosto, che; es. questa non è tanto da stimarsi un'accusa, quanto una difesa*, non potius accusatio quam defensio est existimanda). – ***quanto più, tanto più***, quo ... eo *ovv.* hoc; quanto ... tanto. – ***tanto più, quanto più***, eo ... quo; tanto ... quanto (*es.* homines quo plura habent, eo ampliora cupiunt: *e* quanto superiores sumus, tanto nos geramus submissius: eo crassior aër est, quo terris propior: tanto brevius tempus, quo felicius est). – *Nelle prop. di signif. generale i Latini usano invece del comparativo il superlativo con* ut quisque ... ita, *es. **quanto più uno è buono, tanto più difficilmente sospetta che gli altri siano malvagi***, ut quisque est vir optimus, ita difficillime alios improbos suspicatur: ***quanto più uno è dotto, tanto più è modesto***, ut quisque doctissimus est, ita modestissimus est. – *talvolta si sopprimono anche queste particelle, nel qual caso* quisque *si pospone al superlativo; es. **quanto più uno è savio, tanto più muore tranquillamente***, sapientissimus quisque aequissimo animo moritur. – ***a tanto** = **a tal punto, a tal termine***, eo, *es. **già la cosa era venuta a tanto, che** ecc.*, iam eo res devenerat, ut etc. – ***essere da tanto** = **valere, potere***, valere; posse. – ***tant' è** = **in somma, in fatti***, V. *insomma ed infatti.*

Tantochè, adeo, ut; ita, ut.

Tantosto, subito; illico; statim (*subito, tosto*).

Tapinare, miseram vitam agere, ducere, vivere; rebus angustis premi; parce *ovv.* duriter se habere *ovv.* vitam agere; vitam inopem tolerare (*vivere una vita misera*).

Tapinello, misellus.

Tapino, miser (*misero*). – infelix (*infelice*); afflictus.

Tappa, mansio.

Tappeto, tapete *ovv.* tapetum. – peristroma, atis, *n.* (περίστρωμα) *ovv. lat. puro* stragulum (*ricca coperta per divani, ecc.*). – peripetasma, atis, *n.* (περιπέτασμα, *per ornare le pareti e il pavimento*). – *fig.*, ***il verde tappeto dei prati***, prata florida et gemmea (*n. pl.*). – ***mettere sul tappeto*** (*proporre*), in medium proferre, proponere.

Tappezzare, *tapetis *ovv.* peripetasmatis exornare.

Tappezzeria, V. *tappeto.*

Tara, deductio; decessio. – diminutio (*diminuzione*).

Tarantola, tarantula (*Linneo*). – ***come punto dalla tarantola***, haud secus quam pestifero sidere ictus.

Tarchiato, lacertosus.

Tardamente, tarde; cunctancter; lente (*con flemma*).

Tardanza, V. *ritardo.*

Tardare, 1) *intr.*, cunctari (*indugiare*); morari; moram facere; tardare. – ***senza punto tardare***, sine mora; statim.

2) *trans.*, ***ritardare, trattenere***, tardare; retardare; morari; remorari; moram et tarditatem afferre *ovv.* inferre *ovv.* facere alci rei (*es.* bello). – detinere (*ritenere, es.* naves tempestatibus detinebantur).

Tardetto, tardiusculus.

Tardezza, V. *tardità.*

Tardi, sero; tarde; vesperi (*di sera*). – ***più tardi***, serius (*es.* biduo serius: *vale anche troppo tardi, ovvero un po' troppo tardi, un po' tardi*). – ***troppo tardi***, sero; post tempus; nimis sero. – ***è troppo tardi***, serum *ovv.* sero est. – ***alquanto tardi***, sero admodum. – ***molto tardi***, sero; tardissime (*dopo lungo indugio*); pervesperi (*a tarda sera*). – ***per tardi** = **ad ora tarda del giorno e della notte***, V. *tardo.* – ***presto o tardi la pagherà***, serius ocius solvet *ovv.* dabit poenas. – ***presto o tardi si pentirà***, aliquando illum poenitebit.

più tardi, posterius (*posteriormente*). – postea; post (*dopo*). – ***qualche anno più tardi***, post aliquot annos; aliquot annis post. – ***alquanto più tardi***, aliquanto post; postea aliquanto. – ***tre anni più tardi***, triennio post; *e* triennio tardius, quam debueram (*tre anni più tardi di quello che avrei dovuto*). – ***Tucidide visse alquanto più tardi***, Thucydides erat paulo aetate posterior: *se **Tucidide fosse vissuto più tardi***, Thucydides si posterius fuisset. – ***al più tardi***, si *ovv.* cum tardissime.

Tardità, tarditas; mora; cunctatio (*indugio*). – segnitia; segnities (*lentezza, pigrizia*).

Tardivo, tardus; serus; serotinus. – ***estate tardiva***, aestas affecta *ovv.* praeceps. – ***autunno tardivo***, autumnus praeceps. – ***inverno tardivo***, hiems praeceps; ver in hiemem revolutum; frigus praeposterum.

Tardo, serus (*in gen.*). – serotinus (*tardivo*). – tardus (*anche di mente, contrapp. a* celer, velox). – lentus (*lento, contrapp. a* citus, celer). – segnis (*pigro, contrapp. a* promptus: *tutti di pers. e cose*). – piger (*pigro*). – ***a tarda ora*** (***del giorno***), multo die (*nel contesto anche* sero, *in Cic. e Cesare mai* sero diei): ***appena ad ora tarda***, multo denique die: ***l'ora era già tarda***, multa iam dies erat. – ***a tarda notte***, multā nocte: ***fino a tarda notte***, ad *ovv.* in multam noctem. – ***gli scrittori più tardi***, scriptores aetate posteriores *ovv.* inferiores. – ***la tarda posterità***, posteritas infinita; posteritas omnium saeculorum. – ***tardo negli affari***, tardus in rebus gerendis. – ***essere tardo nello scriver lettere***, cessatorem esse in litteris. – ***tardo nell'imparare***, tardus ad discendum *ovv.* in discendo; lentus in discendo. – ***tardo di mente, ingegno tardo***, tardus; ingenio tardo; ingenium tardum, *anche coll'agg.* ad discendum.

Tariffa, formula (*es.* censendi); taxatio; aestimatio.

Tarlato, tineā corrosus.

Tarlo, teredo; tinea; tinea quae in chartis creatur *ovv.* nascitur. – ***diventar pasto dei tarli***, tineas pascere.

Tarma, tarmes; tinea.

Tarpare, ***le ali***, pinnas *ovv.* (*fig.*) nervos incīdere (alci).

Tarsia, tessella (*lavoro fatto di pezzetti di legno commessi insieme*).

Tartagliare, balbutire (*balbettare*); balbum esse; linguā haesitare; loqui incertā voce.

Tartaruga, testudo (*testuggine*). – ***di tartaruga***, testudineus.

Tartassare, vexare. – torquere (*tormentare*). – exercere; agitare (*travagliare*).

Tartufo, tuber.

Tasca, pera (*tasca di cuoio*). – marsupium; zona; cingulum (*tasca che si portava intorno alla cintola e serviva per riporvi grandi somme di denaro*). – crumena (*tasca per la moneta spicciola, appesa al collo e pendente sul petto*). – sacculus (*sacchetto; quindi* sacc. nummorum). – *funda vestis (*tasca del vestito*).

Tassa, vectigal; tributum; onera. – ***tassa del ventesimo***, vicesima: ***del quarantesimo***, quadragesima: ***del decimo***, decumae. – ***imporre una tassa a qualc., sopra q. c.***, imponere, indicere tributum, vectigal, alci *e* alci rei. – ***pagare una tassa***, pendĕre, ferre, conferre tributum; vectigalia pensitare; vectigalem esse (*esser soggetto a tassa*). – ***esigere le tasse***, vectigalia exigere. – ***far l'esattore delle tasse***, vectigalia exercere. – ***immune da tasse***, immunis (tributorum); vacuus a tributis; expers tributorum. – ***il non esser soggetto a tasse***, immunitas: ***a nessuna tassa***, omnium rerum habere immunitatem.

Tassare, 1) ***imporre una tassa***, tributum *ovv.* vectigal imponere alci *ovv.* alci rei. – ***tassato***, vectigalis (*contrapp. ad* immunis).

2) ***stimare, valutare***, taxare; aestimare; pretium indicare. – ***tassar le spese di una lite***, litem aestimare. – ***tassare i viveri***, annonae pretium indicare. – ***venire tassato***, in aestimationem venire; censeri.

Tassellare, tessellatum opus conficere.

Tassello, tessella.

Tasso, 1) taxus (*albero*).

2) meles (*animale*).

Tastare, manu contingere; attrectare, contrectare, pertrectare (*con e senza* manibus). – tangere; tentare (*con e senza* digitis); tactu explorare. – ***tastare il polso***, sentire pulsus venarum; venas *ovv.* pulsus venarum attingere; alcjs manum *ovv.* venam tangere; alcjs venas tangere *ovv.* tentare. – *fig.*, experiri; tentare; explorare. – ***tastare qualc.***, experiri alqm; adire alqm *ovv.* ad alqm.

Tasto, 1) ***il tastare***, tactus; attrectatio; contrectatio. – *fig.*, ***toccare un tasto***, alqd breviter tangere, attingere, perstringere (*parlare di q. c. con brevità e destrezza*).

2) ***dell'organo e di strumenti consimili***, pinna; lingua.

Tastone *o* **Tastoni**, *huc, illuc, eo pedibus praetentans iter. – ***andar tastone*** (*brancolando, senza vederci*), praetentare iter (baculo, pedibus, *ecc., è però d'uso poetico*).

Tattica, res militaris; bellandi ratio. – ***cambiar tattica***, rationem belli gerendi mutare. – ***esperto nella tattica***, rei militaris peritus.

Tatto, tactus. – tactio (*tasto*). – sensus (*senso del tatto*). – *fig.*, iudicium. – ***non aver alcun tatto***, ineptum esse.

Tatuare, notis compungere *ovv.* signare *ovv.* persignare. – ***tatuarsi***, corpus notis compungere *ovv.* inscribere; corpus omne notis persignare.

Tautologia, eiusdem verbi aut sermonis iteratio. – ***fare una tautologia***, idem verbum aut eundem sermonem iterare.

Tautologico, idem verbum aut eundem sermonem iterans.

Taverna, taberna; taberna deversoria; deversorium; deverticulum. – taberna cauponia; caupona (*bettola*). – ***tenere una taverna***, tabernam *ovv.* cauponam exercere.

Taverniere, tabernarius; caupo (*oste*).

Tavola, 1) ***asse***, tabula lignea, *comun. semplic.* tabula (*tavola di legno*); assis *ovv.* axis. – ***coprir di tavole***, contabulare. – ***per quadro***, tabula picta.

in partic, ***tavola per mensa***, *ecc.*, tabula (*in gen.*); mensa (*per sedersi intorno a mensa*).

2) ***giuoco che si fa sul tavoliere, tavola da giuoco***, tabula; forus aleato-

rius; alveus *ovv.* alveolus. – abacus; tabula latruncularia (*simile ad uno scacchiere*). – ***giuocare alle tavole,*** in tabula ludere; in abaco ludere; latrunculis ludere (*come nei nostri scacchi*); tesseris in alveolo ludere; aleā ludere (*coi dadi*).

3) ***indice che si aggiunge ai libri,*** index.

4) ***mensa,*** mensa. – cena; convivium; epulae (*meton., pranzo, convito, banchetto*). – ***tavola imbandita,*** mensa epulis exstructa. – ***mangiare alla medesima tavola,*** ex eadem mensa vesci. – ***mettersi a tavola,*** *cibi capiendi causā residĕre; cibi capiendi causā accumbere *ovv.* recumbere, *anche semplic.* accumbere. – cenare *ovv.* epulari coepisse (*cominciar a mangiare, es.* de die). – ***mettersi a tavola col suo schiavo,*** ad eandem mensam cum servo suo accedere. – ***essere, stare a tavola,*** cibi capiendi causā resedisse; cibi capiendi causā recubuisse, *anche semplic.* accubare (*secondo il costume degli antichi, di coricarsi a mensa*); cenare; epulari. – ***invitare qualc. alla sua tavola,*** ad cenam alqm vocare *ovv.* invitare. – ***andare a tavola,*** ad cenam *ovv.* cenatum ire. – ***alzarsi da tavola,*** surgere a cena. – ***sparecchiar la tavola,*** convivium mittere, dimittere, solvere. – ***a tavola,*** apud mensam; super mensam; inter cenam; super cenam; inter epulas; cenans (*es. ricevetti la tua lettera,* accepi tuas litteras). – ***mandare a qualc. q. c. della propria tavola,*** mittere alci de mensa. – ***tavola semplice,*** mensa sobria. – ***tavola abbondante,*** lauta cena; lautus victus. – ***servizio da tavola,*** mensae vasa; supellex cenae; vasa convivalia.

Tavolato, tabulatio; contabulatio; tabulatum.

Tavoletta, tabella. – assiculus *ovv.* axiculus (*assicella*). – ***tavolette da scrivere,*** tabellae; pugillares. – ***distribuire le tavolette pei voti,*** tabellas ministrare.

Tavoliere, tabula; forus aleatorius; alveus *ovv.* alveolus; abacus; tabula latruncularia.

Tavolino, mensula; monopodium.

Tavolozza, tabella.

Tazza, *pocillum ansatum (*come le nostre tazze da caffè*). – vas potorium (*vaso da bere*). – poculum (*bicchiere*). – calix (*calice*). – scyphus (*coppa*). – patera (*patera*). – ***tazza avvelenata,*** poculum mortiferum. – ***vuotare una tazza,*** poculum haurire *ovv.* exhaurire.

Te, V. ***tu.***

Teatrale, scaenicus (*es.* habitus, venustas), *anche col genit.* histrionum. – ***q. c. ha un aspetto teatrale,*** alqd velut theatri efficit speciem. – ***in modo teatrale,*** scaenice.

Teatro, theatrum (*es. regnare sul teatro,* regnare *ovv.* primas tenere in theatris [*e non* in theatro]). – scaena (*scena*). – spectaculum (*spettacolo*). – sedes (*sede di q. c.*). – *fig.,* ***teatro della guerra,*** belli sedes; locus, quo bellum gestum est; locus belli gerendi. – ***Enna, che si dice essere stato il teatro delle geste ricordate da me,*** Henna, ubi ea quae dico gesta esse memorantur. – ***Maratona, teatro di molte azioni eroiche,*** Marathon, magnarum multarumque virtutum testis.

Teda, taeda.

Tediare, taedio *ovv.* molestiā *ovv.* fastidio afficere; taedium (molestiam, fastidium) alci afferre *ovv.* exhibere. – ***io sono tediato da q. c.,*** fastidio alqd; taedet me *ovv.* taedium cepi alcjs rei; alqd taedium mihi affert; taedet *ovv.* pertaesum est me *ovv.* taedium me tenet alcjs rei.

Tedio, taedium. – fastidium (*fastidio*). – molestia (*molestia*).

Tedioso, molestus (*molesto*). – taedii plenus; fastidiosus (*fastidioso*). – gravis (*uggioso*).

Tegame, catinus.

Tegola, tegula. – imbrex (*embrice*). – testa (*di terra cotta*). – ***coperto di tegole,*** tegulis tectus. – ***non lascierebbe in Italia nemmeno una tegola,*** tegulam illum in Italia nullam relicturum. – ***fabbricante di tegole,*** tegularius.

Tela, 1) tela (*anche trasl., es.* aranearum); linteum *ovv. plur.* lintea, ōrum, *n.*; textum, *plur. anche* textilia, ium, *n.* (*tessuto*). – ***tela di lino,*** tela linea. – ***tessere, far la tela,*** telam texere.

2) ***pittura,*** tabula; pictura.

Telaio, iugum.

Telescopio, *telescopium.

1. **Téma**, timor; metus (*timore, paura*).

2. **Tèma**, propositio; propositum; res proposita; id quod propositum est (*proposizione, cosa proposta*). – proposita oratio (*tema d'un discorso*). – quaestio; id quod quaerimus (*questione*). – argumentum (*argomento, es. d'una lettera,* epistulae). – res (*cosa di cui si tratta*). – causa (*es. domandare un tema a qualc.,* alqm poscere causam disserendi). – positio *ovv.* quod positum est (*la proposizione, la sentenza intorno a cui si disputa nelle scuole*). – ***allontanarsi dal tema,*** a proposito aberrare *ovv.* declinare *ovv.* egredi. – ***allontanarsi troppo dal tema,*** longius labi. – ***il discorso di qualc. si allontana troppo dal tema,*** alcjs oratio ab eo, quod propositum est, longius aberrat. – ***ritornare al suo tema,*** ad propositum reverti. – ***ma io ritorno al mio tema,*** sed eo iam, unde huc digressi sumus, revertamur; sed iam ad propositum revertamur; sed unde huc digressa est, eodem redeat oratio; sed redeat unde aberravit oratio. – ***si pone un tema per le loro discussioni,*** iis ponitur, de quo disputent. – ***materia per un tema,*** materia ad argumentum subiecta. – ***farsi dare il tema d'un discorso,*** ponere iubere, qua de re quis audiri velit.

Temenza, V. ***timore.***

Temerariamente, temere. – audacter (*audacemente*); confidenter.

Temerario, temerarius. – audax (*audace*); audaciā confidens *e semplic.* confidens. – audacissimus; summae *ovv.* promptae audaciae (*audacissimo*).

Temere, metuere (*in quanto che si conosce e si valuta la gravità d'un pericolo*). – timere alqd (*temere q. c., per paura o debolezza*); metuere ac timere; in metu ponere, habere alqd (= metuere). – extimescere, pertimescere alqd (*più forte di* timere). – vereri alqm *ovv.* de alqa re (*sinonimo di* metuere, *indica timore misto a riverenza*). – pavere alqd *ovv.* ad alqd (*paventare*). – horrere alqd (*provare orrore, es.* numen divinum); metuere atque horrere (*in alto grado, es.* supplicia). – formidare, reformidare alqd (*aver paura, orrore di q. c., es.* mortem). – exspectare (*aspettare con spavento, es.* excidium urbis). – ***noi non temiamo niente***, sine timore sumus. – ***temer tutto da qualc.***, omnia ab *ovv.* ex alqo timere. – ***non hai niente da temere da me***, nihil tibi est a me periculi. – ***non si ha niente da temere da lui***, periculum ab eo nullum est. – ***temere qualc.***, timere alqm (*in gen.*); timere alcjs occursum (*temere d'incontrare qualc.*). – ***non temere qualc. o q. c.***, satis animi habere adversus alqd (*es.* ad solida mala, nedum ad umbras malorum); contemnere alqm *ovv.* alqd (*es.* iudicia poenamque). – ***non temere l'ira di qualc.***, alqm iratum non vereri. – ***temere la morte***, mortis appropinquatione angi; mortis metu perterritum esse; mortem reformidare. – ***non temere la morte***, contemnere mortem. – ***temendo così poco la morte, che ecc.***, ita non timidus ad mortem, ut etc. – ***non temo niente tanto quanto il vivere***, nihil timeo nisi vivere. – ***temere q. c. senza ragione***, alqd frustra timere. – ***farsi temere da qualc.***, alci metum admovere; metum (timorem, pavorem, formidinem) alci inicere, incutere; metum (timorem) alci afferre, inferre, offerre; alqm in metum compellere, conicere. – ***egli si fece temere tanto, che ecc.***, tantum sui timorem iniecit, ut etc. – ***ciò che io non temo*** (*cioè spero che non avverrà*), id quod non spero. – ***io temo per q. c. o qualc.***, metuo, timeo alci (rei) *e* de alqo (alqa re); extimesco, pertimesco de alqa re; vereor alci rei. – ***temo assai***, magno timore sum. – ***cominciare a temere***, ad timorem se convertere. – ***temo che ecc.***, metuo, timeo, vereor, extimesco, pertimesco, horreo, ne etc., *ovv.* ***che non ecc.***, ne non *ovv.* ut etc. – ***essi cominciano a temere che ecc.***, in timorem perveniunt, ne etc. – ***è da temersi, si deve temere***, timendum est, verendum, periculum est, ne etc. – ***non temer nulla***, numquam extimescere; securum esse (*essere sicuro*). – ***non aver nulla da temere da qualc. o q. c.***, tutum esse, ab alqo *ovv.* ab alqa re. – ***non temere!*** noli timere *ovv.* laborare! omitte timorem! timere desine! – ***temere Iddio***, deum vereri; deum vereri et colere.

Temerità, temeritas. – audacia (*audacia*); confidentia; summa *ovv.* prompta audacia.

Tempera *e* **Tempra**, temperatio; natura; ratio (*qualità, maniera*).

Temperamento, 1) *come* ***qualità fisiologica***, corporis habitus (*qualità, fisiche*). ingenium (*indole*). – natura (*natura*); animus (*carattere*). – ***temperamento alquanto focoso***, natura paulo acrior. – ***avere un temperamento focoso***, naturā esse acrem et vehementem *ovv.* vehementem et ferocem; ingenio esse violento.

2) ***ripiego, mezzo***, temperamentum; modus; ratio.

Temperante, temperans; temperatus; moderatus; modicus; modestus; continens. – sobrius (*sobrio*).

Temperanza, temperantia. – continentia (*continenza*). – sobrietas (*sobrietà*). – modus (*misura*). – moderatio (*moderazione*).

Temperare *e* **Temprare**, 1) ***rafforzare***, corroborare; confirmare; corroborare confirmareque.

2) ***moderare, frenare, raffrenare***, moderari (*col dat., es.* irae *ed* orationi *ovv.* linguae: *coll'acc., es.* gaudium). – temperare (*col dat., es.* irae: *coll'acc., es.* liberalitatem suam). – modum *ovv.* moderationem adhibere alci rei *ovv.* in alqa re (*usar moderazione in q. c.*). – continere, coërcere alqd (*es.* iram, cupiditates: *e* cont. linguam). – ***temperarsi*** (*frenarsi*), se continere; sibi temperare; animo suo imperare. – ***non sapersi temperare***, intemperantem esse; sui impotentem *ovv.* non potentem esse; sui non compotem esse; animo suo temperare non posse.

Temperatamente, temperanter; temperate (*con temperanza*). – moderate (*moderatamente*).

Temperato, 1) *propr.*, temperatus; moderatus. – mitis (*mite*); clemens. – ***aria temperata***, temperatus aër. – ***la stagione più temperata***, tempus anni temperatissimum.

2) *fig.*, temperatus; moderatus; modestus (*moderato*).

Temperatura, temperatio (*es.* caeli); temperies (*es.* aëris). – ***temperatura calda***, calor. – ***temperatura media***, temperies media.

Temperino, scalprum librarium.

Tempesta, 1) *propr.*, tempestas. – procella (*procella*). – nimbus (*propr. nembo; quindi anche acquazzone, tempesta*). – ***violenta tempesta***, ingentibus procellis effusus imber. – ***si scatena una tempesta***, tempestas venit *ovv.* oritur *ovv.* cooritur. – ***il mare è in tempesta***, mare ventorum vi agitatur et turbatur. – ***la tempesta sbatte qualc. dall'alto mare in terre sconosciute***, procella (tempestas) alqm ex alto ad ignotas terras (oras) defert. – ***essere agitati in mare dalla tempesta***, adversā tempestate agi *ovv.* iactari *ovv.* agitari in alto. – ***si levò all'improvviso una tempesta***, subito tempestas coorta est.

2) *fig.*, tempestas; procella (*es.* periculi, belli). – fluctus; undae (*marosi, fig. = sconvolgimento, e sim.*). – impetus (*es.* belli: *e* cupiditatum). – ***le tempeste politiche***, procellae rei publicae; fluctus civiles; procellae seditionum. – ***violente tempeste*** (*nello Stato*), turbulentae tempestates.

Tempestare, ***conturbare, inquietare***, turbare; conturbare; perturbare.

Tempestato, distinctus et ornatus (gemmis, *di gemme*).

Tempestivo, tempestivus; opportunus; peropportunus. – aptus; idoneus (*acconcio*).

Tempestoso, turbulentus (*propr., es.* tempestas; *fig., es.* tempus: annus: contio: consilia). – turbidus (*torbido, propr., es.* caelum, tempestas; *fig., es.* res, mores). – procellosus (*procelloso, es.* ver: *e* caeli status: *e* ventus). – tumultuosus (*tumultuoso, fig., es.* vita, contio). – violentus (*violento, es.* tempestas, caeli status). – ***mare tempestoso***, mare procellosum; mare vi ventorum agitatum atque turbatum.

Tempia, tempus, *plur.* tempora.

Tempietto, aedicula sacra; sacellum.

Tempio, aedes sacra *ovv.* (*col genit. della divinità*) *semplic.* aedes; templum. – fanum (*santuario*). – delubrum (*luogo di espiazione e di purificazione*). – ***i templi degli dèi***, aedes sacrae deorum immortalium. – ***tempio di Esculapio***, *anche semplic.* Aesculapium. – ***tempio di Giove Olimpico***, Olympium. – ***tempio di Diana***, Dianium. – ***tempio di Minerva***, Minervium. – ***custode del tempio***, templi custos; aedituus; *f.* aeditua.

Tempo, 1) tempus (*in gen., epoca, periodo, stagione, età, secolo, occasione, ecc.; plur.* tempora = *partic. circostanze*). – dies (*es.* dies levat luctum: *e* dies adimit aegritudinem; *comun. femm.* = *tempo stabilito, termine*). – spatium (*spazio di tempo*). – intervallum (*intervallo*). – aetas (*età, es.* aetas volat: *e* clarissimus imperator suae aetatis). – tempestas (*circostanze: anche stagione*). – saeculum (*secolo, generazione*). – memoria (*tempo di cui uno si ricorda; es. ai nostri tempi,* nostrā memoriā). – ***opportunità, occasione***, occasio et tempus; locus.

tempo per pensare, per deliberare, deliberandi *ovv.* consultandi spatium. – ***domandar tempo per deliberare***, deliberandi spatium postulare; tempus ad deliberandum *ovv.* deliberandi causā sibi postulare: ***un giorno***, deliberandi sibi unum diem postulare. – ***prender tempo per pensare, per deliberare***, consultandi *ovv.* deliberandi spatium sumere; tempus *ovv.* diem ad deliberandum sumere: ***cinque giorni***, quinque dierum spatium ad deliberandum sumere. – ***dare a qualc. tempo per deliberare***, spatium *ovv.* tempus ad deliberandum (*ovv.* ad consultandum) alci dare: ***tre giorni***, alci triduum dare ad consultandum: ***pochi giorni***, alci spatium ad deliberandum paucorum dierum dare. – ***tempi cattivi*** (*di circostanze*), temporis *ovv.* temporum iniquitas *ovv.* acerbitas. – ***non c'è speranza di tempi migliori***, ne spes quidem ulla ostenditur fore melius. – ***tempo fa***, antea (*prima*). – olim (*una volta, per l'addietro*). – ***da poco tempo***, brevi tempore ante; brevi abhinc tempore. – ***da molto tempo, molto tempo prima***, multo ante; longo tempore ante. – ***dopo qualche tempo***, interiecto tempore; post aliquot annos (*dopo alcuni anni*). – ***dopo poco tempo***, brevi tempore interiecto; parvo temporis spatio intermisso. – ***in quel tempo***, eo *ovv.* hoc tempore. – ***tempo antico***, tempus prius *ovv.* superius *ovv.* vetus *ovv.* vetustum; vetustas. – ***nei tempi antichi***, antiquitus. – ***ai tempi dei nostri padri***, patrum nostrorum memoriā. – ***dal tempo che ecc., da quel tempo***, ex quo (tempore). – ***durante il tempo*** (*mentre*), dum. – ***col tempo, coll'andar del tempo***, tempore; procedente tempore; aetate *ovv.* progrediente aetate; *anche* sensim (*a poco a poco*). – ***per qualche tempo***, aliquamdiu; paulisper; ad tempus; parumper (*per poco tempo*). – ***di tempo in tempo***, interdum. – ***in ogni tempo***, omni tempore; semper (*sempre*); in omne tempus. – in aeternum (*in eterno*). – ***quanto tempo?*** quamdiu? – ***tanto tempo***, tamdiu. – ***per lungo tempo***, diu. – ***per tempo***, in tempore; mature (*di buon'ora, es.* surgere). – ***innanzi tempo, prima del tempo***, ante tempus (*es.* mori); ante diem (*es.* solvere); mature (*es.* senem fieri: *e* decedere). – ***a suo tempo, a tempo debito, a tempo e luogo***, tempestive; opportune; tempore; in tempore (*es.* agere, *fare*). – ***fuor di tempo***, alieno tempore; intempestive; importune; non opportune. – ***secondo il tempo e le circostanze***, pro tempore et pro re; ex re et tempore; pro *ovv.* ex tempore; ad tempus; temporis causā. – ***arrivare a tempo***, ad tempus adesse; tempestive adesse; tempori advenire *ovv.* adesse.

tempo libero, otium. – ***dare ovv. lasciar a qualc. tempo di ecc.***, tempus *ovv.* spatium dare alci ad *ovv.* in *coll'acc.* – ***concedere a qualc. otto giorni di tempo***, alci octo dierum spatium concedere. – ***prender tempo per q. c.***, tempus *ovv.* spatium sumere ad alqd. – ***guadagnar tempo***, tempus nancisci; tempus lucrari. – ***voler guadagnar tempo, sino ecc.***, moram temporis quaerere, dum etc. – ***per guadagnar tempo, sino ecc.***, ut spatium intercedat (intercederet), dum etc. – ***è una cosa che esigerà molto tempo***, est res longi temporis. – ***il tempo che mi rimane dopo gli affari dello Stato***, quod mihi de forensi labore temporis datur. – ***aver tempo*** (*libero*), vacare. – ***ho il tempo di fare q. c., ho tempo per q. c.***, mihi tempus est alci rei (*es.* vix huic tantulae epistulae tempus habui); vaco alci rei (*es.* ego philosophiae semper vaco); tempus mihi est *col genit. del gerundio* (*es.* non est mihi tempus ad haec respondendi); tempus habeo alqd faciendi; spatium est alqd faciendi *ovv.* ad alqd faciendum (*es.* exercitus ex hoc loco educendi tempus habebis: *e* non fuit spatium ad contrahenda castra). – ***non ho il tempo di ecc.***, *anche* mihi non vacat *coll'infin.* (*es.* non vacat mihi verba dubie cadentia consectari); mihi non operae est *coll'infin.* (*es.* neque consulibus operae erat id negotium agere). – ***quando avrò più tempo***, cum plus otii nactus ero. – ***è tempo di ecc.***, tempus est *col genit. del gerundio o coll'infin. o con*

ut *e il cong.* (*es.* nec gloriandi tempus adversus unum est: *e* sed aliud iurgandi suscensendique tempus erit: tempus est abire ab his locis: *e* tempus est, ut eamus ad forum). – ***tempo di fare q. c.***, tempus rei gerendae. – ***è tempo di fare q. c.***, tempus est alqd facere. – ***quando sarà tempo***, ubi tempus erit. – ***non è ora il tempo***, alienum ab hoc tempus est. – ***aver tempo di fare q. c.***, spatium habere ad alqd faciendum *ovv.* alcjs rei faciendae. – ***il tempo non ritorna più***, nullum erit tempus hoc amisso. – ***già era trascorso molto tempo***, iam multum temporis effluxerat. – ***il tempo della vita è molto breve***, vita brevis (est); vitae spatium exiguis regionibus circumscriptum est. – ***a tempo di musica***, in numerum. – ***darsi buon tempo o bel tempo = stare allegramente, divertirsi***, sibi bene *ovv.* pulcre facere; sibi (genio) indulgere; animo obsequi; otiari. – ***consacrare il tempo***, tempus tribuere (alci rei). – ***metter tempo in mezzo = indugiare***, protrahere; prolatare. – ***senza metter tempo in mezzo***, sine ulla cunctatione; omni abruptā morā. – ***perdita di tempo***, temporis detrimentum *ovv.* iactura; tempus amissum; dies amissi. – ***perdere il tempo***, temporis iacturam facere; tempus terere *ovv.* conterere *ovv.* perdere *ovv.* amittere. – ***riparare il tempo perduto***, amissum tempus reparare *ovv.* revocare. – ***senza perder tempo***, sine mora (*senza indugio*). – ***far buon uso del tempo***, bene *ovv.* recte tempore uti. – ***il tempo passa***, tempus abit *ovv.* praeterit *ovv.* transit. – ***giunge il tempo***, tempus venit. – ***l'uomo più illustre dei suoi tempi***, summus vir illius (*e non* suae) aetatis; vir omnium, qui tum fuerunt, clarissimus. – ***ai tempi di qualc.*** *si traduce con* temporibus (*non* tempore) *ovv.* aetate *e il genit. di pers.; es.* ***ai tempi di Tib. Gracco, di Pirro, di Cicerone, di Augusto, di Pisistrato***, *ecc.*, Tib. Gracchi, Pyrrhi, Ciceronis, Augusti, Pisistrati, etc. aetate *ovv.* temporibus.

2) ***stato, condizione dell'aria, dell'atmosfera***, caelum; caeli status. – tempestas (*tempo buono o cattivo*). – ***bel tempo***, tempestas bona *ovv.* serena; caelum sudum *ovv.* serenum. – ***col tempo bello***, sereno; sudo. – ***brutto tempo***, tempestas turbida. – ***tempo freddo***, caeli asperitas; frigus *ovv. plur.* frigora. – ***tempo caldo***, calor *ovv. plur.* calores. – ***governarsi secondo il tempo***, tempestatis rationem habere; tempestatem spectare. – ***non lasciar passare il tempo favorevole (alla navigazione)***, tempestatem praetermittere nolle. – ***io parto*** (*per mare*) ***col tempo favorevole***, nactus idoneam ad navigandum tempestatem solvo. – ***se il tempo lo permette***, ut dies suasit. – ***tempo cattivo, tempesta, temporale***, tempestas; procella.

1. **Temporale**, *agg.*, temporalis; temporaneus. – fluxus (*fuggevole*). – caducus (*caduco*); temporis *ovv. plur.* temporum. – ***beni temporali***, bona fluxa *ovv.* caduca; fortunae. – res familiaris; opes (*facoltà, sostanze*).

2. **Temporale**, *sost.*, tonitrua ac *ovv.* et fulgura, *n. pl.* (*tuoni e lampi*) *ovv.* tempestas cum magno fragore tonitribusque coorta *ovv.* caelo deiecta (*temporale con tuoni e lampi*); *anche semplic.* tonitrua (*n. pl.*) *ovv.* tempestas. – ***si scatena un temporale***, cooritur tempestas cum magno fragore tonitribusque. – ***si scatenò un temporale***, magna subito tempestas coorta est. – ***lasciar passare il temporale***, transitum tempestatis exspectare.

Temporaneamente, ad tempus.

Temporaneo, *coi genitivi* temporis *e* temporum. – temporalis (*usato solo dopo Augusto*). – ***che dura breve tempo***, *exiguum tempus manens (*contrapp.* a sempiternus).

Temporeggiamento, cunctatio; tergiversatio. – mora (*indugio*).

Temporeggiare, cunctari; morari; moram facere.

Temporeggiatore, cunctator.

Tempra, *ecc.*, V. *tempera*, *ecc.*

Tenace, tenax. – avarus (*avaro*). – parcus (*parco*).

Tenacemente, tenaciter.

Tenacità, tenacitas. – avaritia (*avarizia*).

Tenda, tentorium (*di tela o* [*presso i soldati romani*] *di pelle, quindi anche spesso meton.* pelles = *tenda*, *es.* sub pellibus durare: *e* milites sub pellibus continere). – tabernaculum (*tenda in forma di capanna*, *es.* militare, regium). – ***piccola tenda***, tentoriolum. – ***la tenda del generale*** (*romano*), praetorium. – ***piantare una tenda***, tabernaculum statuere *ovv.* constituere *ovv.* collocare; tentorium statuere *ovv.* ponere; tabernaculum tendere; praetorium erigere. – ***far su le tende***, tabernacula detendere. – *plur.* ***levar le tende*** (*d'un esercito*), castra movere. – ***abitare sotto le tende***, in tabernaculis vivere.

Tendenza, V. *propensione*.

Tendere, 1) tendere; intendere; contendere. – extendere (*estendere*). – porrigere; protendere; proicere (*stendere*). – ***tender l'arco***, arcum tendere, contendere, intendere. – ***tender le reti***, retia *ovv.* plagas tendere; *e fig.*, ***tendere una trappola a qualc.***, alci insidias *ovv.* dolos tendere *ovv.* struere *ovv.* parare *ovv.* ponere *ovv.* collocare. – ***tendere innanzi***, obtendere *ovv.* praetendere (alqd alci rei). – ***tender la mano***, manum tendere *ovv.* porrigere. – ***tender le mani supplichevoli a qualc.***, tendere manus supplices ad alqm *ovv.* alci. – ***tender le braccia***, bracchia tendere (ad alqm *ovv.* ad alqd), protendere *ovv.* proicere *ovv.* porrigere (alci *ovv.* alci rei). – ***tendere le orecchie, gli occhi***, aures arrigere; oculos intendere. – ***colle orecchie tese***, arrectis auribus.

2) *fig.* = ***aver la mira, mirare***, tendere; contendere (*es.* tend. ad altiora, ad maiora: cont. ad victoriam, ad summam laudem gloriamque); niti *ovv.* anniti (ad alqd, *es.* ad victoriam); petere; appetere; expetere.

– ***tendere ad un medesimo fine***, in unum exitum spectare. – ***a che tende questo discorso?*** quorsum spectat haec oratio? – ***tendere a*** *ecc.*, niti *ovv.* eniti *ovv.* contendere *ovv.* id contendere, ut *ovv.* ne. – ***tendere con tutte le forze***, contendere et elaborare, ut *ovv.* ne etc.; eniti et contendere *ovv.* eniti et efficere, ut *ovv.* ne etc.; omnes suos nervos in eo contendere, ut *ovv.* ne etc.

3) ***di colori***, vergere; accedere (*accostarsi, avvicinarsi*).

Tendine, nervus.

Tenebre, tenebrae, ārum. – obscuritas (*oscurità*). – caligo (*caligine*). – ***avvolgere q. c. nelle tenebre***, alci rei tenebras obducere (*es.* sententiis). – ***essere avvolto nelle tenebre***, tenebris iacēre; obscuritate involutum esse; crassis occultatum et circumfusum tenebris latēre.

Tenebroso, obscurus; tenebricosus. – caecus (*es.* nox); caliginosus.

Teneramente, tenere; molliter; delicate. – amanter; pie (*es.* colere).

Tenere, 1) ***ritenere***, *in gen.*, tenere. – ***tenere qualc. per il mantello***, pallio alqm tenere. – ***tener qualc. per la mano***, alqm manu tenere; alci manus dare. – ***tener la mano a qualc. nello scrivere***, scribenti manum *ovv.* scribentis digitos tenere; scribentis manum manu super impositā regere (*guidar la mano*): ***nel sottoscrivere***, alci manum tenere ad subscribendum. – ***tener q. c. in bocca***, alqd ore *ovv.* in ore tenere; alqd ore continere; alqd in ore retinere.

impedire di muoversi, di cadere, di fuggire, *ecc.*, ***sostenere***, tenere; sustinere (*es.* ten. furem: sust. equum: arma vix sustinere posse: columnae sustinent templum). – retinere (*ritenere*, *es.* alqm manu: *e* retine me [*ch'io non cada!*]). – ***tenere in piedi***, sustinere; sustentare. – ***tenere l'esercito negli accampamenti***, exercitum castris continere. – ***tenersi in piedi***, se sustinere. – ***potersi appena tenere a cavallo***, in equo haerere vix posse. – *fig.*, ***tenersi in piedi***, stare (*es.* domi stare non posse). – ***non potersi tenere in piedi***, vacillare. – ***tenersi = contenersi***, se tenere; se continere. – ***posso appena tenermi***, vix me teneo *ovv.* contineo. – ***posso appena tenermi da*** *ecc.*, vix me teneo, quin etc.; vix me contineo *ovv.* me continere possum, quin etc.; vix teneri *ovv.* contineri possum, quin etc.; vix temperare mihi possum, quin etc.

tener le mani alzate, manus tollere. – ***tener la mano davanti agli occhi***, manum ad oculos opponere. – ***tener le mani davanti alla bocca, sulla bocca***, manus ad os apponere. – ***tener lo scudo al disopra del capo***, scutum super caput efferre. – ***tenersi a destra***, dextrorsum tenere.

tenere in freno qualc., alqm severius adhibere *ovv.* coërcere; alci diligentius moderari; alqm tristiore disciplinā continere. – ***tenere a segno***, reprimere; cohibere; coërcere; continere (in officio). – ***tenere in deposito***, alqd sibi creditum servare, custodire. – ***tenere il fiato***, spiritum retinere; animam comprimere. – ***tenere in vita***, incolumen servare, conservare. – ***tenere a pigione***, conducere. – ***tenere un'assemblea***, conventus habere *ovv.* agere. – ***tener q. c. da qualc. = essergliene tenuto, obbligato***, alci devinctum esse; alqd alci acceptum referre.

tener molto o poco a q. c. = farne molto o poco conto, aestimare, facere, pendĕre, putare *col genit. di prezzo* magni, parvi etc. – ***tener molto a sè stesso***, minime sui contemptorem esse. – ***tenere a vile***, nihili facere; pro nihilo ducere, putare. – ***tener avvertito, avvisato, informato***, *ecc.* = ***avvertire, avvisare, informare***, *ecc.* – ***tener compagnia***, comitari (*accompagnare*); comitem se dare. – ***tener consiglio***, agere; tractare; loqui; deliberare.

2) ***prendere, pigliare***, accipere; habere; tenere. – ***tieni questo***, hoc tibi accipe, habe.

conservare, ritenere, retinere; detinere (*contrapp. a* reddere). – servare; conservare (*serbare, non perdere*). – ***tener celato, nascosto***, occultare; in occulto habere; celare, supprimere alqd. – ***tenere q. c. per sè***, sibi habere (*es.* haereditatem). – ***tenere qualc. presso di sè***, alqm tenere, retinere; hospitio alqm excipere *ovv.* accipere. – ***lo stomaco tiene q. c.***, stomachus alqd tenet *ovv.* continet. – ***tenere una carica senza interruzione***, honorem continuare. – ***tenere a mente, ricordarsi***, memoriā tenere, custodire; in memoria retinere; alcjs rei memoriam conservare, retinere; firme continere; fideliter continere. – ***tenere in sè*** (*un segreto*), tenere; continere; tacite habere; secum habere; tacere; reticere; integrum sibi reservare. – ***non tener segreto q. c.***, alqd haud occultum tenere; alqd proferre, enuntiare, effutire.

ritenere, credere, far conto, giudicare, stimare, habere; ducere; putare; ponere; numerare; arbitrari; iudicare; existimare. – ***tenere qualc. per nemico***, habere alqm hostem; habere alqm pro hoste *ovv.* in hostium numero. – ***tenere qualc. o q. c. per un dio***, habere alqm deum; alqm deum esse putare; numerare alqd (*es.* caelum) deum. – ***per chi mi tieni?*** quis *ovv.* qualis tibi videor?: ***Apollo tenne Socrate per il più saggio fra gli uomini***, Socratem Apollo sapientissimum iudicavit. – ***tenersi degno della libertà***, se libertate dignum censere. – ***tenere q. c. per onorevole, glorioso***, alqd honori habere *ovv.* ducere; alqd in laude ponere *ovv.* laudi ducere; alqd in gloria ducere *ovv.* ponere. – ***tenere q. c. per certo***, habere *ovv.* ponere pro certo; credere pro certo.

3) ***tenere in sè, contenere***, continere; capere (*es.* amphora XX heminas continet *ovv.* capit).

4) ***tenere con** ovv. **per qualc. = essere dalla sua parte, della sua opinione** ecc.*, stare *ovv.* facere ab *ovv.* cum alqo; esse cum alqo; sentire cum *ovv.* ab alqo *ovv.* pro alcjs causa; consentire cum alqo; stare ac sentire cum alqo; alcjs studiosum esse; alci favere (*favorire qualc.*). – ***tener dietro = seguire***, sequi. – ***tener duro = star saldo nella sua opinione, nel suo proposito***, in sententia sua perstare, persistere; a proposito non recedere. – ***tener fronte a qualc. = resistere, opporsi***, alci occurrere, obsistere, resistere. – ***tener indietro***, arcere; amovere; avertere. – ***tener lontano***, arcere (ab); defendere (ab); depellere; repellere; propellere; propulsare, averruncare (alqd, *degli dèi protettori*); prohibere.

5) ***tenersi di q. c. = gloriarsene, vantarsene***, gloriari; se iactare. – ***tenersi da** ecc.* = ***astenersi, contenersi, trattenersi*** (V. *questi verbi*).

Tenerezza, teneritas; teneritudo; mollities. – amor blandus; amor (*amore*); pietas. – ***tenerezza materna***, materni amoris cura; indulgentia materna *ovv.* in liberos.

Tenero, 1) ***molle***, tener; tenellus; delicatus (*delicato*); mollis. – ***tenera età***, aetas tenera *ovv.* tenella. – ***nella tenera età di due, tre, quattro anni***, bimulus (a), trimulus (a), quadrimulus (a).

2) ***amoroso, amorevole***, tener; mollis; blandus (*es. verba*); amoris plenus; amans (*es. un tenero padre*, amantissimus filii *ovv.* filiae).

Tenerume, cartilago.

Tenesmo, tenesmus (*malattia*).

Tenia, taenia.

Tenore, 1) ***forma, modo***, tenor (*es.* vitae); ratio; modus.

2) ***contenuto***, summa (*somma, contenuto*). – sententia; sententiae (*senso, concetto*). – argumentum (*argomento*). – ***di questo tenore***, in hunc modum (*es.* litterae in hunc modum); hoc exemplo (*quando il contenuto viene partecipato per iscritto, es.* pueri epistulam mihi attulerunt hoc exemplo). – ***dello stesso tenore***, sententiis congruens (*contrapp. a* verbis discrepans, *es.* oratio); eādem sententiā; iisdem sententiis; in eandem sententiam (*es. pronunciar parole*, recitare, dicere alqd); iisdem verbis; eodem exemplo; uno exemplo (*es.* litterae, testamentum); eādem ratione (*es.* litterae). – ***il tenore d'uno scritto è questo o quello***, liber continet *coll'acc. ovv.* (in) libro continetur *col nomin.*; liber est de alqa re. – ***il tenore della lettera era il seguente***, epistula his verbis conscripta erat. – ***la lettera era pressapoco del seguente tenore***, in epistula scriptum erat his fere verbis.

3) ***della voce***, vox media.

Tensione, 1) *propr., si traduce con una circonlocuzione* (V. *tendere*).

2) ***di mente***, contentio; exspectatio (erecta *ovv.* suspensa). – animus suspensus (*animo sospeso*).

Tentare, 1) *in senso largo*, tentare; experiri; periclitari (*arrischiare*); conari *coll'acc. o coll'infin.*; audere alqd *ovv. coll'infin.* (*osare*). – ***tentare q. c.***, tentare alqd (*es.* fugam); experiri alqd (*es.* remedium); conari aliquid de alqa re (*es.* de eruptione). – ***tentare qualc.***, experiri alqm (*es.* vin me experiri?). – ***tentare, se** ecc.*, periclitari *ovv.* conari, si etc.: ***se o se**, ecc.*, experiri, utrum... an etc. – ***tentare ogni mezzo***, ultima *ovv.* extrema experiri. – ***son risoluto di tentare ogni mezzo prima di perire***, omnia experiri mihi certum est, priusquam pereo.

2) ***tentare = provare q. c., provarsi in q. c.***, periculum facere alqā re (*es.* levibus proeliis); se experiri alqā re (*es.* versu heroo); attingere alqd; coepisse *coll'infin.* (*es.* scribere hendecasyllabos). – ***tentar la poesia***, poëmatis se experiri; versus facere coepisse. – ***tentare qualc. = cercare d'indurlo in tentazione***, alqm tentare; sollicitare alqm *ovv.* alcjs animum (*es.* pretio *ovv.* pecuniā); pellicere alqm.

Tentativo, tentatio. – experimentum (*esperimento*). – periclitatio; periculum (*rischio*). – conatus, us, *m., al plur. anche* conata, ōrum, *n.* – ausum, *comun. plur.* ausa (*tentativo audace*). – ***tentativo infelice***, res infelicis operae; res infeliciter tentata. – ***vano tentativo***, conatus frustra captus. – ***fare un tentativo***, periculum facere; conatum capere ad alqd (*es.* ad erumpendum); conari *coll'infin.* (*es.* erumpere); periclitari, si etc. (*es.* si possem Lepidum tueri); conari, si *col cong.* (*es.* si perrumpere possent). – ***fare un vano tentativo contro q. c.***, frustra tentare alqd (*es.* moenia urbis). – ***fermarsi al primo tentativo***, intra initium stare. – ***il suo primo tentativo fu reso vano***, primo conatu repulsus est.

Tentatore, tentator.

Tentazione, tentatio; sollicitatio; corruptelarum illecebrae.

Tentennamento, nutatio; vacillatio. – *fig.*, inconstantia (*incostanza*). – fluctuatio animi *ovv.* animorum; animus incertus *ovv.* dubius *ovv.* suspensus; dubitatio (*esitazione*).

Tentennare, 1) *propr.*, nutare; vacillare in utramque partem.

2) *fig.*, fluctuare animi *ovv.* animo; nutare; incertum esse (*ondeggiare, titubare, essere incerto*). – dubitare (*esitare*).

Tentone *e* **Tentoni**, *nella locuz.* ***andar tentoni***, iter praetentare (*andare adagio, quasi tastando il terreno: è d'uso poetico*).

Tenue, tenuis; subtilis (*sottile*); gracilis (*gracile*); exilis (*esile*); vilis *ovv.* parvus *ovv.* exiguus (*di prezzo*).

Tenuemente, tenuiter; rare.

Tenuità, tenuitas; raritas; gracilitas; exilitas.

Tenuta, possessio (*possedimento*); fundus; praedium (*podere*). – ***piccola tenuta***, praediolum; possessiuncula. – ***aver molte tenute***, magnas possessiones habere.

Tenzonare, altercari (*altercare*); iurgare; rixari; certare; contendere (*contendere*); disputare (*disputare*); pugnare (*combattere*).

Tenzone, certamen (*gara, contesa*); altercatio (*alterco*); iurgium; contentio (*contesa*); disputatio (*disputa*). – ***sfidar qualc. a singolar tenzone,*** provocare alqm ad certamen singulare.

Teogonia, deorum generatio.

Teologale, *theologicus.

Teologia, *theologia.

Teologicamente, *theologice.

Teologico, *theologicus.

Teologo, *theologus.

Teorema, *theorema.

Teoreticamente, ratione; ex artis praeceptis.

Teoretico, qui, quae, quod in cognitione et aestimatione positus *ovv.* posita *ovv.* positum est (*es.* artes). – qui, quae, quod ab artis praeceptis proficiscitur. – ***scienza teoretica,*** scientia. – ***cognizione teoretica,*** doctrina; ratio (*es.* belli). – ***aver cognizioni teoretiche,*** alqd ratione cognitum habere. – ***filosofia teoretica,*** philosophia, quae in rerum contemplatione versatur *ovv.* quae artis praeceptis continetur.

Teoria, ratio (*sistema, cognizione teorica di q. c., es.* belli, dicendi). – doctrina (*cognizione scientifica*). – ars; praecepta, ōrum, *n.* (*arte, precetti, es.* Latine scribendi ars *ovv.* praec.); ars et praecepta. – ***teoria e pratica,*** ratio atque usus. – ***unire la teoria colla pratica,*** doctrinam ad usum adiungere. – ***si deve unire la teoria colla pratica,*** discas oportet et quod didicisti agendo confirmes. – ***risalire alla teoria di q. c.,*** alqd ad artem et ad praecepta revocare. – ***conoscere q. c. in teoria,*** ratione, doctrinā alqd cognitum habere.

Teorica, V. *teoria.*

Teorico, V. *teoretico.*

Tepido, V. *tiepido.*

Tepore, tepor.

Tergere, tergere; detergere; abstergere; extergere.

Tergiversare, tergiversari; cunctari (*temporeggiare*); morari; moram facere (*indugiare*).

Tergiversatore, cunctator (*temporeggiatore*); cessator.

Tergiversazione, tergiversatio; cunctatio; cessatio; mora (*indugio*).

Tergo, tergum; dorsum. – ***a tergo,*** aversus; a tergo (*es.* tutum esse); retro; retrorsum. – V. *dorso e spalle.*

Termale, ***acque termali,*** aquae calidae *ovv.* calentes. – aquae calidae fontes; aquarum calentium fontes (*sorgenti termali*).

Terme, thermae, ārum, *f.* (*bagni*).

Terminare, 1) *intr.*, finem habere *ovv.* capere; desinere (*cessare, aver fine, termine*); exitum habere; evenire.

2) *trans.*, ***terminare, finire q. c.,*** finire alqd; terminare alqd; finem facere alcjs rei *ovv. col genit. del gerundio*; finem imponere alci rei; finem statuere *ovv.* constituere alci rei; conficere; perficere (*compiere, por fine, es.* bellum). – ***terminare un discorso,*** finem facere orationis *ovv.* dicendi; desinere: ***colle parole,*** in fine addere, adicere. – ***terminare una lettera,*** epistulam concludere. – ***terminar la vita,*** vitam finire; vitam deponere; mortem sibi consciscere (*uccidersi*); esse *ovv.* vivere desinere; occīdere; interire; e *ovv.* a vita discedere; ex vita excedere; mori (*cessar di vivere, morire*). – ***terminare una contesa,*** controversiam dirimere; controversiam componere (*amichevolmente*).

3) ***terminare in un dato modo,*** finiri; terminari (*anche di vocaboli, es.* et *n* litteris finiri: longā syllabā *ovv. tis* syllabā terminari); finem habere *ovv.* capere; desinere (*es.* tenuissimā caudā in piscem); exire *ovv.* cadere *ovv.* excīdere *ovv.* exitum habere in etc. – ***terminare in punta,*** mucrone deficere.

Termine, 1) terminus (*contrassegno di confine, propr. e fig.*). – finis; confinium (*limite, confine, anche fig., es.* breve confinium vitae et mortis). – limes (*limite*). – extrema, *n. pl.* – modus (*modo, misura*). – cancelli (*cancelli, fig. meta, termine che non si può oltrepassare*). – ***formare il termine di q. c.,*** finire, definire alqd (*es.* Lyciam finit urbs Telmessos: *e* loca, quae regione orbem terrarum, rebus illius gestis imperium populi Romani definiunt). – ***fissare i termini,*** fines terminare; fines constituere: ***di q. c.,*** terminos *ovv.* modum ponere alci rei (*propr. e fig.*); finire *ovv.* (*esattamente*) definire alqd. – ***por termine a q. c.*** (*fig.*), finem facere alcjs rei; modum facere alci rei; finem imponere alci rei; temperare alci rei. – ***fissarsi certi termini,*** certos fines terminosque sibi constituere. – ***oltrepassare i termini,*** fines transire (*propr. e fig.*); extra fines *ovv.* cancellos egredi; modum excedere. – ***non oltrepassare i termini della verecondia,*** fines verecundiae non transire. – ***condurre q. c. a termine,*** ad finem alqd adducere; ad exitum alqd perducere. – ***giungere al termine,*** ad exitum pervenire, adduci. – ***tenersi dentro i termini dell'onestà,*** intra fines honesti se continere. – ***tenersi nei termini prescritti,*** intra fines sibi praestitutos se continere.

2) ***spazio di tempo,*** temporis intervallum *ovv.* spatium. – ***tempo prefisso, determinato,*** dies (*comun. femm.*); dies certa; dies status *ovv.* statutus; dies constituta *ovv.* praestituta *ovv.* finita. – vadimonium (*termine entro il quale uno deve comparire in giudizio*). – dies pecuniae (*termine pel pagamento*). – dies annua (*il termine annuo di pagamento*). – dies solvendi *ovv.* solutionis; dies solvendae pecuniae *ovv.* praestandae pecuniae, *anche* dies pecuniae *e semplic.* dies. – ***fissare, stabilire un termine,*** diem statuere *ovv.* constituere *ovv.* praestituere: ***a qualc.,*** alci; diem dicere: ***a qualc.,*** alci; diem condicere; vadimonium facere *ovv.* constituere: ***a qualc.,*** alci (*per comparire in giudizio*). – ***fissare un termine assai largo*** (***per pagare***), diem statuere satis laxam. – ***comparire al termine prefisso,*** diem obire; vadimonium obire; ad vadimonium venire. – ***prolungare il termine del pagamento,*** diem ad solvendum prorogare. – ***il termine***

non è ancora scaduto, dies nondum est. – ***il termine si avvicina***, dies venit: ***è scaduto***, dies exit.

3) ***stato, condizione***, locus; condicio; ratio. – ***in che termini sono i nostri affari?*** quo in loco res nostrae sunt?

4) ***vocabolo, parola, locuzione***, vox; verbum; vocabulum; nomen; appellatio. – ***termine forense***, vocabulum forense. – ***termine militare***, vocabulum militare *ovv.* castrense. – ***termine nautico***, vocabulum nauticum. – ***termini scelti***, verba lecta, quaesita *ovv.* exquisita. – ***spiegarsi in bei termini***, verbis elegantibus et aptis uti; eleganter dicere *ovv.* loqui. – ***non ho alcun termine adatto***, verbis satis dicere non possum. – ***non so trovare alcun termine migliore***, magis proprie nihil possum dicere. – ***per servirmi di questo termine***, ut dicam ita.

Terminologia, artis vocabula. – ***nuova terminologia***, nominum novitas.

Termometro, *thermometrum; *index caloris.

Ternario, ternarius (numerus).

Terno, ternio.

Terra, 1) terra; tellus; terrenum (*terreno*); solum (*suolo*). – humus (*come materia*). – agger (*terra accumulata ad es. per colmare una palude, es.* cratibus atque aggere paludem explere). – pulvis (*polvere, argilla, per fabbricar vasi, ecc.*). – orbis terrae (*orbe terrestre, mondo*). – terrae; terrarum orbis; terrae globus (*sfera terrestre*). – regio (*regione, paese*). – *plur.*, terrae (*paesi, es.* abire in aliquas *ovv.* longinquas terras). – ***su questa terra***, in terris (*contrapp. a* sub terris, *sotterra, all'Averno*). – ***terra lontana***, remota *ovv.* longinqua regio. – ***a terra, in terra***, humi (*es. gettare*, prosternere: *cadere*, procumbere). – ***beni della terra***, bona externa; res humanae. – ***di terra***, terreus; terrenus. – ***sollevare q. c. da terra***, rem humi iacentem tollere. – ***finchè saremo sulla terra***, dum erimus in terris. – ***andar volando terra terra***, terram volando radere. – ***vasi di terra***, fictilia (vasa). – ***muro di terra***, murus terrenus; maceria *ovv.* maceries. – ***la terra produce frutti***, terra effert fruges. – ***la terra produce frutti in abbondanza***, terra fundit fruges.

2) ***terra, terraferma***, *contrapp. a* ***mare***, terra; terra continens; *anche semplic.* continens; aridum; siccum (*il suolo asciutto, in contrapp. al mare*). – ***per terra***, terrā (*contrapp. a* mari, classe); terrestri itinere; pedestri itinere; pedibus (*per la via di terra, contrapp. a* classe, navibus). – ***per terra e per mare***, terrā marique (*es.* alqm conquirere, *cercar qualc.*). – ***da o dalla terra***, ex terra; a terra. – ***prendere o pigliar terra = approdare***, navem appellere *ovv. semplic.* appellere, ad *ovv.* in alqm locum; navem applicare ad alqm locum; appelli ad alqm locum (*in un luogo*); navi *ovv.* navibus accedere ad alqm locum. – ***navigare terra terra***, oram legere (*Livio*).

3) ***podere, possessione***, ager; agri; fundus; praedium; solum.

4) *nel senso di* ***città fortificata***, urbs; oppidum.

Terrapieno, agger; vallum.

Terrazza, solarium.

Terrazzano, oppidanus.

Terremoto, terrae motus; terrae tremor. – ***vi fu un gran terremoto***, terra ingenti concussu mota est.

1. **Terreno**, *agg.*, terrenus. – ***cose terrene, beni terreni*** (***di questo mondo***), res externae; res externae et ad corpus pertinentes; res humanae *e semplic.* humana, ōrum, *n.* (*es.* rebus humanis excedere: *innalzarsi al disopra delle cose terrene*, supra humana surgere); caduca ac mortalia bona; opes; divitiae (*potenza, ricchezze*); voluptates (*piaceri*). – ***vita terrena***, haec vita.

2. **Terreno**, *sost.*, ager; terra; solum (*suolo*); terrenum (*come materia*); locus *ovv. plur.* loca, ōrum, *n.* (*luogo, regione, es.* locus opportunus). – loci *ovv.* locorum natura (*natura, qualità del terreno*). – loci situs (*posizione del luogo*). – ***osservare il terreno***, loci naturam observare. – ***difficoltà del terreno***, locorum difficultates. – ***scegliere un terreno adatto alla battaglia***, locum ad pugnam idoneum deligere.

Terreo, terreus.

Terrestre, terrester (*es.* animal: iter); terrenus.

Terribile, terribilis; horribilis (*orribile*); horrendus (*orrendo*); formidolosus (*spaventoso*); trux (*es.* ira); atrox (*atroce*); saevus (*crudele*).

Terribilmente, terribilem *ovv.* horrendum in modum; atrociter; foede.

Terricciuola, oppidulum.

Terrigeno, terrigena; terrā editus *ovv.* ortus; humo natus; terrae filius (*nato dalla terra, figlio della terra*).

Territorio, territorium (*terreno pertinente ad una città*). – *In senso più generico = paese, regione, ecc.*, ager, terra, regio, fines, *es.* ***il territorio degli Elvezi***, ager Helvetius: ***il territorio dei Troiani***, ager Troas: ***il territorio dei Romani***, fines Romani. – ***nel territorio degli Ernici***, in Hernico. – ***nel territorio nemico***, in hostico. – ***invadere il territorio di qualc.***, intra fines alcjs ingredi.

Terrore, terror. – ***terrore di q. c.***, terror alcjs rei. – ***terrore dei nemici esterni***, terror externus. – ***Serse, già terrore dei popoli***, Xerxes, terror ante gentium. – ***mi pervade il terrore***, terror mihi incĭdit *ovv.* me invadit. – ***destare il terrore***, terrorem exciēre. – ***aver terrore di qualc. o q. c.***, terrorem habere ab alqo *ovv.* ab alqa re. – ***incutere, metter terrore***, alqm in terrorem conicere; alci terrorem inicere, incutere. – ***incutere terrore in ogni dove***, omnia terrore complere. – ***diffondere il terrore e lo***

scompiglio, terrorem ac tumultum facere. – ***preso dal terrore***, terrore perculsus; terrore coactus. – ***con mio grande terrore***, cum magno meo terrore. – ***il terrore colpisce qualc.***, terror percellit *ovv.* invadit *ovv.* occupat *ovv.* capit alqm.

Terrorismo, periculi terrores.

Terso, nitidus (*nitido*); expolitus; mundus; purus (*puro, pulito*).

Terzana, febris tertiana; *anche semplic.* tertiana.

Terzo, tertius. – *come distributivo*, tertius quisque. – ***soldato della terza legione***, tertianus. – ***per la terza volta***, tertium. – ***un terzo***, alius (*un altro*); ullus (*alcuno, es.* tibi dari putas beneficium quod ulli datur). – *come sost.*, tertia (pars); triens; tertiarium. – ***due terzi***, e tribus duae partes, *anche semplic.* duae partes (*es.* duae partes tironum in exercitu sunt: *e* duas exercitus partes frumentatum mittebat, cum tertia ipse in statione erat); bes, bessis, *m.* (*due terzi di un tutto diviso in 12 parti, cioè* $^8/_{12}$; *es.* alqm relinquere heredem ex besse). – ***in terzo luogo***, tertio. – ***terz'ultimo***, tertio ab ultimo *ovv.* a fine.

Tesa, tensio.

Teschio, caput.

Teso, astrictus; contentus.

Tesoreria, aerarium.

Tesoriere, custos thesauri *ovv.* gazae; praefectus aerarii; quaestor. – ***tesoriere del re***, custos gazae regiae *ovv.* pecuniae regiae. – ***tesoriere dell'imperatore***, custos principalium opum.

Tesoro, thesaurus; gaza. – opes; opes et pecunia; divitiae (*ricchezze*); aerarium (*erario*). – copia (*abbondanza*). – ***tesoro di cognizioni***, uberrima rerum cognitio. – ***sotterrare un tesoro***, thesaurum obruere (*es.* in alqo loco); thesaurum defodere (*es.* sub lecto). – ***trovare un tesoro***, thesaurum invenire. – ***togliere un tesoro***, thesaurum tollere; thesaurum effodere (*scavare*). – ***porre in un tesoro***, in thesauro reponere; in thesaurum referre; in aerarium condere (*riporre nell'erario*); in aerarium referre *ovv.* deferre *ovv.* ferre; in publicum referre. – ***dal tesoro pubblico, a pubbliche spese***, publice; publico sumptu. – ***accumular tesori***, opes *ovv.* divitias *ovv.* pecunias cumulare *ovv.* accumulare *ovv.* coacervare.

Tessera, tessera (*es.* frumentaria, nummaria).

Tessere, texere. – ***tessere in q. c.***, intexere alqd alci rei. – ***tessere insieme***, contexere. – ***aggiungere tessendo***, attexere alqd (ad alqd).

Tessitore, textor. – ***bottega di tessitore***, textrina; textoris officina.

Tessitura, textura; textum; textus. – *fig.*, ***composizione***, contextus (*es.* orationis); compositio.

Tessuto, textura; textum, *plur. anche* textilia, ium, *n.*; tela (*tela*).

Testa, caput (*capo*). – bulla (*es. d'un chiodo*, clavi). – vultus (*volto, impronta sulle monete, es.* Philippei nostri vultus). – ***con una grossa testa***, capito. – ***di due teste***, biceps. – ***di tre teste***, triceps; cum tribus capitibus. – ***di cento teste***, centum capitibus. – ***dalla testa sino ai piedi***, a capillo usque ad ungues; a vestigio ad verticem; a vertice ad talos *ovv.* ad imos talos; ab imis unguibus usque ad verticem summum *ovv.* ad capillos summos; *anche* totus (*es.* alqm totum oculis perlustrare). – ***essere più alto di qualc. di tutta la testa***, capitis longitudine alqm superare. – ***non so dove m'abbia la testa***, animo sum conturbato et incerto. – ***mettersi q. c. in testa*** (*fig.*), ad voluntatem alcjs rei faciendae incumbere; sibi fingere alqd. – ***mettersi in testa un' idea falsa***, opinionis errore sibi fingere alqd. – ***mettersi in testa di, ecc.***, animum *ovv.* in animum inducere. – ***tante teste, tanti pareri***, quot homines tot sententiae (*Ter.*, Phorm., 454); quot capitum vivunt, totidem studiorum milia (*Hor.*, sat., 2, 1, 27). – ***per testa***, viritim (*es. votare*, sententiam ferre). – ***di sua testa*** (*a proprio rischio*), suā sponte; suo Marte. – ***si tratta della testa di qualc.***, res capitis alci agitur; caput alcjs agitur. – ***non gli costerà la testa***, levi poenā defungar *ovv.* defungeris. – ***scontare q. c. colla propria testa***, capite luere alqd. – ***dolor di testa***, dolor *ovv.* dolores capitis. – ***ho male alla testa***, capitis dolorem *ovv.* dolores habeo; caput mihi dolet.

fronte, caput; frons, *es.* ***è alla testa dell'esercito***, primam frontem tenet; primori in acie versatur; agmen ducit. – ***mise alla testa dell'esercito la settima legione***, septimam legionem in fronte constituit.

andare colla testa alta, superbe et elate incedere. – ***fare o tener testa***, resistere *ovv.* obsistere (alci); obniti contra *ovv.* adversus alqm. – ***romper la testa a qualc.*** (*fig.*), alqm obtundere (*infastidire*). – ***come ti viene ovv. ti salta questa cosa in testa?*** quī tibi istuc in mentem venit? – ***perder la testa***, a mente deseri. – ***aver perduto la testa*** (***la mente***), rationis egere.

memoria, memoria. – ***una buona testa***, memoria tenax. – ***ingegno, mente***, ingenium; mens. – ***buona testa***, ingenium felix; ingenium docile; ingenii docilitas; homo felici *ovv.* docili *ovv.* acri ingenio. – ***testa di legno***, caudes; stipes; truncus; asinus (*stupido*).

animo, animus; ingenium. – ***testa debole***, animus infirmus *ovv.* imbecillus. – ***testa irrequieta***, inquietus animus; ingenium inquietum avidumque in novas res. – ***far di sua testa***, suo iudicio *ovv.* suo consilio (suis consiliis) uti; sibi *ovv.* animo suo morem gerere: ***q. c.***, suo ingenio facere alqd.

Testaceo, conchylium (κογχύλιον); *lat. puro* animal testaceum.

Testamentario, testamentarius. – ***erede testamentario***, heres testamento institu-

tus. – *esecutore testamentario*, curator testamenti.

Testamento, 1) testamentum; tabulae testamenti, *nel contesto anche semplic.* tabulae. – ultima voluntas; voluntas mortui (*estrema volontà del defunto*). – *testamento falso*, falsum testamentum; falsae tabulae. – *falsificatore di testamenti*, testamentarius; testamentorum subiector; falsus signator; falsarum tabularum reus. – *falsificare un testamento*, testamentum subicere *ovv.* supponere. – *diritto di far testamento*, testamenti factio. – *far testamento*, testamentum facere; testamentum nuncupare; testamentum conscribere. – *morire dopo aver fatto testamento*, testato decedere. – *morire senza aver fatto testamento*, intestatum *ovv.* intestato decedere. – *non aveva fatto alcun testamento*, eius testamentum erat nullum. – *porre qualc. nel suo testamento*, scribere alqm in testamento. – *ordinare per testamento che non ecc.*, testamento cavere, ne etc. – *aprire un testamento*, testamentum resignare. – *sigillare un testamento*, testamentum obsignare. – *annullare un testamento*, testamentum irritum facere *ovv.* rumpere *ovv.* rescindere.

2) *sacra scrittura*, V. *Bibbia*: *antico, nuovo testamento*, testamentum vetus, novum (*Eccl.*).

Testardaggine, pertinacia; contumacia; animus contumax; pervicacia; obstinatio (*ostinazione*); animus obstinatus.

Testardamente, pertinaciter; contumaciter; praefracte; pervicaciter; obstinato animo.

Testardo, pertinax; contumax; praefractus; pervicax; obstinatus (*ostinato*); offirmatus (*cocciuto*).

Testare, V. *far testamento.*

Testatico, tributum.

Testatore, testator (*Seriori*). – is, qui testamentum facit.

Testè, nuper; nuperrime; modo; novissime; proxime; dudum (*poco fa, or ora*).

Teste, V. *testimonio.*

Testicolo, testis; testiculus.

Testificare, *ecc.*, V. *testimoniare, ecc.*

Testimonianza, testimonium. – auctoritas (*testimonianza autorevole*). – *testimonianza orale*, testimonium vocis. – *far testimonianza*, testimonium dicere (*assol. o per qualc.*, pro alqo). – *fare testimonianza per iscritto*, testimonium scribere. – *fare una falsa testimonianza*, falsum testimonium dicere. – *servir di testimonianza*, testimonio esse. – *far testimonianza di q. c.*, testimonium alcjs rei dare *ovv.* reddere; alci rei testimonium dare (*di pers. e cose*); testimonium perhibere (*di pers.*); alcjs rei esse testimonium (*di cose*). – *far testimonianza che, ecc.*, eius rei esse testimonium, quod etc.; rem esse testimonio, quod etc. – *addurre una testimonianza di q. c.*, testimonium alcjs rei proferre; testimonium alcjs rei afferre. – *per testimonianza di Livio*, Livius auctor est *ovv.* narrat *ovv.* memoriae prodidit; auctore Livio dicitur *ovv.* traditur etc. (auctore Livio *senz'altro = per consiglio di Livio*).

Testimoniare, testem esse (*essere testimonio*); testimonium dicere (*far testimonianza*). – pro testimonio dicere; testari; testificari (*testificare, dimostrare, provare*). – *testimoniare falsamente*, falsum testimonium dicere *ovv.* praebere. – *far testimoniare qualc. contro qualc.*, alqo teste uti contra alqm. – *testimoniare di q. c.*, alcjs rei testimonium perhibere (*di pers.*); alci rei testimonium dare (*di pers. e cose*); alcjs rei testimonio *ovv.* testimonium esse (*di cose, es. intorno a questo testimoniano le parole stesse*, eius rei ipsa verba testimonio sunt: *testimoniare, che, ecc.*, eius rei esse testimonium, quod etc.; rem esse testimonio, quod etc.).

Testimonio, 1) *chi presta testimonianza*, testis. – *testimonio di q. c.*, testis alcjs rei. – *testimonio a carico*, testis in alqm; testis, quo contra alqm utor. – *testimonio subornato*, testis mercennarius. – *testimonio degno di fede*, testis gravis, idoneus, integer, incorruptus, locuples. – *aver testimoni*, testes habere; testibus uti; testes producere posse. – *avere un testimonio di q. c.*, alqm testem alcjs rei habere. – *chiamare qualc. a testimonio*, testari *ovv.* contestari: *di q. c.*, alqm testari de alqa re *ovv. coll'acc. e l'infin.* – *chiamar gli dèi a testimoni di q. c.*, deos testes alcjs rei invocare. – *citare un testimonio*, alqm testem citare (*di q. c.*, alcjs rei [*es.* rerum a se gestarum]: *e contro q. c.*, in alqd [*es.* in hanc rem totam Siciliam]). – *dare, produrre un testimonio*, testem dare *ovv.* edere; alqm vocare *ovv.* citare in testimonium. – *essere testimonio*, testem esse; testari. – *essere testimonio a carico di qualc.*, esse alci alcjs rei erga alqm testem. – *comparire, presentarsi come testimonio*, testem esse (*in gen.*); testem in medium venire (*in tribunale*); testimonium dicere (*testimoniare contro qualc.*, in *ovv.* contra alqm: *riguardo a q. c.*, de alqa re): *in favore di qualc.*, surgere ab alqo. – *parlare come testimonio*, pro testimonio dicere. – *dimostrare, provare q. c. con testimoni*, testibus alqd planum facere; testibus alqd factum esse docere. – *produr falsi testimoni*, falsos testes subornare: *contro qualc.*, fictos testes in alqm dare.

2) *chi è presente a q. c.*, testis (*es.* rerum mearum gestarum: *e di cose, es.* testes sunt sidera). – arbiter (*testimonio oculare*). – auctor (*garante*); conscius (*consapevole, conscio*). – *essere testimonio di q. c.*, alci rei interesse (*es.* alcjs crudelitati: *e* testamento faciendo). – *senza testimoni*, sine arbitris; arbitris remotis; sine auctoribus (*es.* alci nubere); ab arbitris remotus (*di luoghi, es.* locus). – *in presenza di molti testimoni*, multis au-

dientibus; coram multis. – ***allontanare i testimoni***, arbitros removere.

Testo, oratio contexta; oratio; verba (*testo in contrapp. a commenti*). – exemplum (*ciò che è scritto, contenuto in un' opera, in contrapp. al commento, es.* Graecum).

Testolina, capitulum.

Testuggine, testudo. – ***guscio di testuggine***, testudinis dorsum *ovv.* putamen. – ***di testuggine***, testudineus.

Tetro, teter (taeter). – obscurus (*oscuro*). – tenebricosus (*tenebroso*).

Tetto, tectum. – tegulae (*tegole*). – ***giungere sino al tetto***, ad tectum pervenisse. – ***abitare sotto il tetto, vicino al tetto***, sub tegulis habitare; sub tecto vivere. – ***abitare con qualc. sotto il medesimo tetto***, unā adesse in unis aedibus; habitare cum alqo *ovv.* apud alqm. – ***in quattordici anni non essere stato sotto un tetto***, inter annos XIV tectum non subisse. – ***in forma di tetto***, tecto similis; fastigatus.

Tettoia, tabernaculum; tectum.

Tibia, tibia.

Ticchio, libido; cupiditas (*voglia, bramosia*).

Tiepidamente, tepide. – *fig.*, pigre; remisse; languide.

Tiepidezza, tepor. – *fig.*, animi remissio. – pigritia (*pigrizia*). – segnities (*accidia*). – neglegentia (*negligenza*).

Tiepido, 1) *propr.*, tepidus; tepens. – – ***diventar tiepido***, tepescere; tepere coepisse. – ***esser tiepido***, tepere. – ***far diventar tiepido***, tepefacere.

2) *fig.*, segnis; piger; neglegens (*pigro, negligente*).

Tifo, *febris, quam τῦφον medici vocant.

Tiglio, tilia; tilia arbor. – ***di tiglio***, e tilia; tiliagineus *ovv. col genit.* tiliae. – ***filo di tiglio***, philyra.

Tiglioso, durus.

Tigna, scabies; porrigo.

Tignoso, scabie *ovv.* porrigine laborans.

Tignuola, tinea. – ***diventar pasto delle tignuole***, tineas pascere.

Tigrato, tigrinus; varius tigrium maculis.

Tigre, tigris. – ***pelle di tigre***, pellis tigridis. – ***dovrei avere un cuore di tigre***, tum me tigride natum fatebor.

Timballo, tympanum.

Timidamente, timide; pavide; timido animo; trepide.

Timidezza, timiditas; ignavia.

Timidità, V. *timidezza.*

Timido, timidus. – pavidus (*pavido*); trepidus; meticulosus (*es.* homo, lepus); formidinis plenus. – ***esser timido***, *anche* timere; metuere.

Timo, thymus *ovv.* thymum.

Timone, gubernaculum; clavus. – ***stare, sedere al timone***, ad gubernaculum sedere; gubernaculum regere; clavum tenere (*propr. e fig.*). – ***timone dello Stato***, V. *Stato.*

Timoniere, gubernator; rector navis.

Timorato, religionum colens; diligens religionum cultor. – religiosus (*religioso*). – pius (*pio*); sanctus; sanctus piusque. – V. del resto ***pio.***

Timore, timor; metus. – terror (*terrore*); metus et terror *ovv.* terror ac metus. – pavor (*paura*); pavor terrorque; terror pavorque; terror ac pavor. – trepidatio (*trepidazione*); pavor et trepidatio. – timiditas (*timidezza*). – religio (*timore religioso*). – ***timore di qualc. o q. c.***, metus, timor alcjs (alcjs rei) *ovv.* ab alqo (ab alqa re). – ***timore per qualc., a motivo di qualc.***, metus pro alqo. – ***timore del re, del console, dei nemici, dei Cartaginesi***, metus regius, consularis, hostilis, Punicus. – ***per il timore dell'invasione dei nemici***, prae metu, ne hostis irrumperet. – ***pieno di timore***, metu (timore) perterritus; timore perculsus; metu fractus et debilitatus. – ***vivere nel timore***, in metu (timore) esse; metuere; timere; metuentem vivere. – ***vivere in un gran timore***, in magno metu (timore) esse, versari; pavere; trepidare metu, formidine. – ***aver timore di q. c.***, metuere, timere alqd. – ***ondeggiare fra il timore e la speranza***, inter spem metumque suspensum animi esse; spe metuque pendēre; inter spem et metum fluctuare. – ***non aver più alcun timore di q. c.***, alqd timere desinere *ovv.* desisse. – ***infondere, incutere timore***, timorem alci inicere *ovv.* incutere. – ***togliere il timore***, alqm metu *ovv.* timore liberare *ovv.* levare; alci metum *ovv.* timorem eripere.

Timorosamente, timide; pavide.

Timoroso, timidus (*timido*). – pavidus (*pauroso*); meticulosus.

Timpano, tympanum.

Tingere, tingere, ***di q. c.***, alqā re (*es.* ting. capillos). – inficere, ***di q. c.***, alqā re (*es. il panno*). – imbuere alqā re (*imbevere*). – colorare alqd; inducere colorem alci rei (*colorire*). – ***tingere in colore azzurro***, caeruleum tingere: ***in porpora***, purpuram tingere. – ***tingere col sangue***, cruentare; sanguine inficere. – ***tingersi***, colorari; se colorare; colorem ducere (*in gen.*); se variare; variari; varium fieri coepisse (*solo dei frutti*). – ***tingersi con q. c.***, se inficere alqā re (*es.* vitro). – ***non potersi tingere***, colorem non bibere *ovv.* non ducere.

Tino, lacus; cupa.

Tinozza, labrum; alveus; alveolus.

Tinta, color: ***del volto***, color oris.

Tintinnio, tinnitus (*es.* aeris).

Tintore, tingens; infector (*es.* lanarum, *della lana:* sericorum, *della seta:* purpurarius, *di porpora*).

Tintoria, infectorium; infectoris officina.

Tintura, tinctura; tinctus; infectus.

Tipo, 1) forma (*es.* loquendi; = *anche ideale*). – species (*ideale, Cic.;* idea *come voce lat. si trova solo in Seneca e in nessun altro scrittore sino al tempo di Agostino; per lo più si scrive in greco, es. Cic.*, Acad., 1, 8, 30: hanc illi ἰδέαν appellabunt, iam a Platone ita nominatam; nos recte speciem possumus dicere). – ***tipi o modelli***, formae rerum; exempla rerum, quas Plato appellat ἰδέας (*S. Agostino*, Civ. D., 7, 28). – (***qualc.***)

raggiunse il tipo che aveva nella mente, (alqs) eximiam formam, quam animo comprehensam habebat *ovv.* quam mente intuebatur, expressam reddidit (*Cic.*).

2) *plur.* = ***caratteri tipografici,*** litterarum formae.

Tipografia, 1) *come* ***arte,*** *ars typographica.

2) ***luogo ove si stampano i libri*** *ecc.*, *officina typographica *e semplic.* *officina.

Tipografico, *typographicus; librarius.

Tipografo, *typographus; *typotheta.

Tiranneggiare, ***qualc.***, tyrannicā crudelitate importune vexare alqm; superbe crudeliterque tractare alqm. – saevire in alqm (*incrudelire contro qualc.*).

Tirannello, regulus.

Tirannia, V. *tirannide.*

Tirannicamente, tyrannice (*es.* statuere in alqm). – tyrannicā crudelitate (*con tirannica crudeltà, es.* Babylonios vexare). – crudeliter (*crudelmente, es.* facere, se gerere: *e* statuere in alqm). – superbe ac crudeliter (*es.* loquendi audiendique commercium adimere).

Tirannicida, tyranni interfector (*uccisore d'un tiranno*); tyrannicida.

Tirannicidio, tyrannicidium (*uccisione d'un tiranno*).

Tirannico, tyrannicus; regius. – crudelis (*crudele*).

Tirannide, tyrannis (τυραννίς) *ovv. lat. puro* dominatio *ovv.* dominatus *ovv.* dominatus regius (*dominazione d'un usurpatore*). – dominatio crudelis *ovv.* superba *ovv.* crudelis superbaque; dominatus impotens *ovv.* impotentissimus; imperium impotens; regnum impotens et crudele (*despotismo*). – tyrannica crudelitas (*tirannia crudele*). – crudelitas (*crudeltà*). – ***liberare il popolo dalla tirannide,*** populum dominatu regio liberare. – ***assalire, abbattere la tirannide,*** imperium oppugnare, percellere; dominationem *ovv.* dominatum refringere. – ***liberare lo Stato dalla tirannide,*** rem publicam in libertatem vindicare a *ovv.* ex dominatione, e servitute.

Tiranno, tyrannus (τύραννος) *ovv. lat. puro* dominus (*signore assoluto in uno Stato prima libero, usurpatore*). – tyrannus crudelis *ovv.* saevus et violentus; rex importunus; dominus crudelis *ovv.* crudelissimus, *come appos. semplic.* crudelis, crudelissimus (*tiranno, signore crudele, es.* crudelissimus ille Phalaris). – dominus superbus, *come appos. semplic.* superbus (*tiranno superbo, es.* Tarquinius superbus). – ***farsi tiranno,*** tyrannidem occupare. – ***liberare la città da un tiranno,*** ab urbis cervicibus iugum servile deicere.

Tirare *e* **Trarre,** 1) trahere (*trascinare*). – ducere (*trar dietro a sè, es.* currum [*di pers.*]). – vehere (*es.* currum [*di animali*]); moliri (*smuovere*). – distorquere (*storcere*). – ***tirare*** (*attrarre*) ***q. c.,*** trahere *ovv.* attrahere ad alqd. – ***tirare q. c. a sè, attrarre,*** ad se trahere *ovv.* attrahere; ad se allicere et trahere (*es. il ferro*; *della calamita*); in se trahere; ad se transferre; sibi *ovv.* ad se vindicare (*attribuirsi*). – ***tirare, trarre qualc. a sè,*** alqm ad se arripere; alqm amplexari; alqm allicere (*allettare, attirare, attrarre*); alqm arcessere, accire (*far venire, es.* undique praesidia arc.: auxilia ab alqo arc.: auxilia acc.: exercitum ex Etruria acc.). – ***tirare su o in q. c.,*** trahere ad *ovv.* in alqd (*es.* ad terram: in forum). – ***tirare su di sè gli sguardi della gente,*** hominum oculos in se vertere *ovv.* convertere; convertere homines in se. – ***tirar fuori da q. c.,*** trahere *ovv.* extrahere ex alqa re; ex alqa re educere (*es.* gladium e vagina); haurire ex alqa re; ex alqo loco educere; ab *ovv.* ex alqo loco deducere (*es.* copias). – ***tirarsi*** (*trarsi*) ***fuori da q. c.,*** se expedire *ovv.* se evolvere ex alqa re; excedere ex alqo loco *ovv.* alqo loco. – ***trarre attraverso per q. c.,*** trahere per alqd. – ***tirare, trarre in q. c.,*** trahere in alqd; in alqm locum deducere (*es.* copias); alqm participem facere alcjs rei. – ***tirare indietro,*** retrahere (*ritrarre*); reducere. – ***tirar su,*** (sursum) subducere; reducere; tollere (*es.* aulaeum); moliri. – ***tirar su e giù,*** ducere sursumque reducere. – *fig.*, ***tirar su,*** educare.

Fig., ***tirare in lungo,*** trahere; extrahere; protrahere (*protrarre, es.* trah. bellum: trah. aliquamdiu pugnam: trah. unum bellum iam tertium annum: trahi se a Caesare: extr. certamen usque ad noctem: extr. tergiversando rem in adventum alcjs: extr. bellum in tertium annum: eludi atque extrahi se: protr. convivia in primam lucem: protr. dimicationem in serum). – ducere; producere (*per guadagnar tempo, es.* duc. bellum: duc. bellum in longius: duc. rem prope in noctem: ubi se diutius duci intellexit: prod. convivium ad multam noctem vario sermone: prod. rem in hiemem: prod. sermonem longius). – ***tirare in lungo la cosa per quanto sia possibile,*** tempus quam longissime ducere. – ***tirar dalla sua,*** (alqm) in suam sententiam adducere, pertrahere; trahere, attrahere ad se (*es.* illecebris). – ***sentirsi tratto da q. c.,*** trahi alqā re *ovv.* studio alcjs rei: ***a q. c.,*** trahi *ovv.* ferri ad alqd; adduci ad alqd (*es.* ad eam verecundiam, ut etc.); sequi alqd (*seguire q. c., es.* honestum illud). – ***sentirsi tratto da qualc. o q. c.,*** delectari alqo *ovv.* alqā re. – ***sentirsi tratto verso qualc.,*** inclinatione voluntatis propendēre in alqm. – ***tirar dentro,*** intro trahere; intro rapere *ovv.* arripere (*trascinare*). – ***tirare a sè, attrarre,*** trahere (*es.* umorem); bibere (*assorbire, es.* aquam). – ***tirare, trarre dietro di sè, tirarsi dietro,*** trahere (*in gen.*); alqd sequitur rem; alqd efficitur ex alqa re; alqd proficiscitur ab alqa re (*q. c. deriva da q. c.*); alqd habet alqd (*es.* avaritia omnia vitia habet). – ***tirar qualc. a q. c.,*** alqm deducere ad alqd (*es.* ad terram); adhibere alqm alci rei *ovv.* in alqd (*fig., es.* coenae *ovv.* in convivium: in consilia publica).

2) ***scagliare,*** iacĕre; eicere; mittere;

emittere. – ***tirar con macchine da guerra contro una città***, oppidum tormentis verberare. – ***tirar di balestra***, tela ingerere. – ***tirar saette***, sagittas mittere. – ***tirare*** (*trarre*) ***i dadi***, talos *ovv.* tesseras iacĕre *ovv.* mittere. – *prov.*, ***il dado è tratto***, iacta alea est (*per esprimere che una risoluzione è presa*).– ***tirar di spada***, batuere; vitare atque inferre ictus. – ***tirar calci***, *di muli, ecc.*, calcitrare; calces remittere; calcibus caedere.

3) ***condurre, costruire***, ducere (*es.* fossam, murum: parietem per vestibulum sororis: vallum ex castris ad aquam). – agere (*es.* parietem, aggerem). – facere (*fare, es.* fossam). – ***tirare una linea***, ducere lineam (*in gen., es.* atramento *ovv.* ex atramento); scribere lineam.

4) ***estrarre a sorte***, sortiri; sortes legere; sortem eligere.

5) ***tirar la paga = ricevere lo stipendio***, stipendium accipere.

6) ***tirare a q. c. = aver la mira***, tendere; contendere; spectare, *ovv.* ***inclinare***, propendere; propensum *ovv.* proclivem esse.

7) *di colori* = ***avvicinarsi a*** *ecc.*, ad alqm colorem accedere; in alqm colorem vergere *ovv.* desinere; alqm colorem referre.

8) ***tirar via = andarsene***, abire, *assol., ovv.* loco, de *ovv.* ex loco. – abscedere, decedere, discedere, *assol., ovv.* loco, a loco *ovv.* ex loco. – exire, *assol., ovv.* loco, ab *ovv.* ex loco (*uscire*). – excedere, *assol., ovv.* loco, ex loco (*allontanarsi*). – egredi loco, ex loco; proficisci, *assol., ovv.* loco, de *ovv.* ex loco *e* migrare, demigrare de *ovv.* ex loco (*abbandonare un luogo*).

9) ***del vento***, flare.

10) ***tirar da uno = somigliargli***, alcjs *ovv.* alci similem esse; alqm referre.

Tiratore, iaculator; sagittarius (*arciere*). – funditor (*fromboliere*); in iaculando bene exercitatus; sagittandi peritissimus (*abile tiratore*).

Tirella, lorum.

Tiro, 1) iactus; ictus; teli iactus *ovv.* coniectus; teli *ovv.* sagittae missus. – ***venire a tiro***, ad teli coniectum venire. – ***esser fuori di tiro***, extra teli iactum (coniectum) esse.

2) *fig.* = ***inganno, insidia***, dolus; fraus; machina. – ***fare un tiro a qualc.***, dolis alqm capere, decipere, fallere.

3) ***cavallo da tiro***, equus ad vehendum idoneus; equus raedarius. – ***tiro a due***, bigae: ***a quattro***, quadrigae.

Tirocinio, tirocinium.

Tirone, tiro.

Tirso, thyrsus.

Tisi, phtisis; tabes.

Tisico, phtisicus; tabidus. – ***esser tisico***, tabe laborare. – ***morir tisico***, tabe interire.

Titano, Titan. – ***guerra dei Titani***, pugna Titanum; bellum, quod Titanes adversus deos gesserunt.

Titolato, dignitate praeditus.

Titolo, 1) inscriptio (*iscrizione, intitolazione*: titulus *come titolo d'un libro non è classico*). – index (*titolo d'un libro, in quanto ne indica il contenuto*). – nomen (*d'uno scritto*); *quindi coord.* titulus nomenque. – praescriptio (*le prime parole d'una legge, d'un decreto, ecc.*). – ***dare un titolo ad un libro***, inscribere librum. – ***diede al suo libro il titolo di*** **Notti Attiche**, librum inscripsit Atticas Noctes; indicem libro suo fecit Atticarum Noctium.

2) ***titolo onorifico***, titulus; nomen; appellatio (*denominazione*); ornamentum; dignitas. – ***avere un titolo***, appellari (*es. avere il titolo di re*, regem appellari). – ***dare un titolo a qualc.***, alqm appellare *coll'acc. del titolo* (*es.* regem). – ***egli diede a dieci ex-pretori il titolo e il grado di console***, decem praetoriis viris consularia ornamenta tribuit. – ***vano titolo***, nomen sine honore; inanis appellatio; honoris vocabulum (*plur.* honorum vocabula).

3) ***colore, pretesto***, species; causa. – ***a titolo di amore***, amoris causā.

Titubante, haesitans; animi pendens. – dubius (*dubbioso*). – anceps (*indeciso*).

Titubanza, fluctuatio (animi *ovv.* animorum); dubitatio; dubium; animus incertus *ovv.* dubius *ovv.* suspensus.

Titubare, fluctuare animi *ovv.* animo *od anche semplic.* fluctuare; pendēre animi *ovv.* animo *ed* animis (*di più pers.*); dubitare; in dubio esse; incertum esse; haesitare.

Tizzo *e* **Tizzone**, titio.

Toccamento, contrectatio.

Toccare, 1) *trans.*, tangere; attingere; contingere (*tutti e tre = anche confinare, di regioni*). – contrectare (*tastare*). – ***non toccarmi***, ne me attingas. – ***le travi si toccano tra di loro***, trabes inter se contingunt.

fig., contingere alqm (*in gen.*); pertinere ad alqm *ovv.* alqd (*estendersi, appartenere, es.* morbi, qui ad animum pertinent). – ***toccare i quarant'anni***, undequadraginta annos complevisse (*cioè aver compiuti i trentanove anni*). – ***quando toccava i settantotto anni***, cum septem et septuaginta annos complesset (*Nep.*, Att., 21, 1).

toccare con parole = discorrere brevemente e superficialmente, accennare, tangere; attingere; mentionem alcjs rei inchoare. – ***toccar brevemente***, leviter tangere; breviter *ovv.* strictim attingere; breviter perstringere.

muovere, commuovere, commovere; permovere; tangere. – alcjs misericordiam concitare (*muovere qualc. a compassione*). – alcjs mentem miseratione permovere (*es. dell'oratore*). – ***la tua lettera mi ha toccato così che*** *ecc.*, litterae tuae sic me affecerunt, ut etc. – ***q. c. mi tocca poco***, modice me tangit alqd. – ***q. c. non mi tocca punto***, non commoveor de alqa re (*non mi commuovo per q. c.*); repudio alqd (*respingo q. c., es.* alcjs preces). – non laboro de alqa re (*non mi do alcun pensiero di q. c., es.* de alcjs morte). – ***lasciarsi toccare***, commoveri (*es.* misericordiā).

toccare il ciel col dito, digito cae-

lum attingere (*essere felice*). – ***toccar delle busse = esser percosso,*** percuti; plagis affici; verberibus caedi *ovv.* mulcari; vapulare. – ***toccare*** (*subire*) ***una sconfitta,*** cladem accipere: ***una tremenda sconfitta,*** ad internecionem caedi; deleri.

2) *intr.* = ***appartenere, spettare,*** pertinere; spectare; attinere. – ***tocca a me, a te,*** *ecc.*, esse *col possessivo.* – ***mi tocca la palma,*** laus mihi obvenit: ***una provincia,*** provincia mihi obvenit. – ***mi toccano guerrieri,*** milites mihi obtingunt *ovv.* contingunt. – ***toccare in sorte,*** obtingere; contingere; sorte obtingere *ovv.* obvenire. – ***q. c. mi tocca in sorte,*** contingit mihi alqd.

Toga, toga. – ***vestito della toga,*** togatus. – ***prendere la toga virile,*** togam virilem (puram) sumere.

Togato, togatus.

Togliere *e* **Tôrre,** 1) ***tor via,*** demere (*contrapp. ad* affigere, addere, *es.* galeam, sibi diadema, alci vincula). – detrahere (*es.* anulum de digito: stramenta e mulis; sibi crumenam de collo: frenos equis). – abducere (*ritirare*). – eximere (*es.* clavem: alqm e vinculis). – levare (*es.* iumenta sarcinis). – deponere (*es.* iumentis onera: arma *ovv.* vestes umeris: *e* coronam). – ponere (*deporre, es.* coronam luctus gratiā: tunicam). – abicere (*es.* insigne regium de capite suo). – exuere (*es.* manticam suam umero). – solvere (*sciogliere, es.* catenas, frenum). – tollere (*es.* ollam [*dal fuoco*]: patinam, cibos [*dalla tavola*]). – auferre (*portar via*). – adimere; eripere; surripere (*rubare*). – ***tor giù dalla croce,*** deponere alcjs corpus de cruce; detrahere alqm ex cruce. – ***togliere le bende alla ferita,*** vulnus aperire *ovv.* detegere.

2) ***togliere di mezzo = uccidere,*** *e ovv.* de medio tollere; interimere; necare. – ***togliere la vita a qualc.,*** alci vitam eripere *ovv.* auferre; vitā alqm privare. – ***togliersi la vita,*** mortem sibi consciscere. – ***togliere a qualc. il comando dell'esercito*** *ecc.*, removere alqm ab exercitu; alci exercitum adimere. – ***togliere a qualc. il potere,*** alci imperium adimere: alci imperium abrogare (*mediante un decreto del popolo radunato nei comizi*); alqm magistratum deponere cogere (*es. ad un console*); alqm ante tempus honore privare (*togliere la carica prima del tempo stabilito, es. al console*). – ***togliere la tutela a qualc.,*** tutorem tutelā *ovv.* a tutela removere. – ***togliere il supremo potere ad un principe,*** regnum *ovv.* imperium alci adimere (*partic. all'imperatore*).

tolga Iddio! = non voglia Iddio! *ecc.*, dii meliora! dii averruncent! quod abominor!

3) ***prendere,*** sumere; capere. – ***tôr moglie*** *ovv.* ***per moglie,*** (alqam) uxorem ducere. – ***togliere su di sè*** (*di fare q. c.*), suscipere alqd faciendum. – ***togliere esempi dalla storia,*** exempla petere, repetere a rerum gestarum memoria *ovv.* historiarum (annalium, rerum gestarum) monumentis. – ***esempi tolti alla storia romana*** (*greca*), exempla a rerum Romanarum (Graecarum) memoria petita. – V. *prendere.* – ***togliere a dire, a fare*** *ecc.* = ***cominciare,*** *o non si traduce, ovv. si traduce con* coepi *ovv.* incipere.

4) ***togliere a qualc. di fare q. c.,*** V. *impedire.*

5) ***togliersi da q. c. = desistere,*** desistere (alqā re, ab *e* de alqa re); abstinere alqā re. – alqd deserere (*abbandonare q. c.*). – vitare (*evitare*). – ***togliersi dagli occhi, dal cospetto di qualc.,*** abire ex oculis alcjs; alcjs oculos *ovv.* aspectum vitare; fugere alcjs conspectum *ovv.* aspectum. – ***togliti dal mio cospetto,*** age illuc abscede procul e conspectu meo; libera oculos meos.

Tollerabile, tolerabilis; tolerandus; ferendus.

Tollerabilmente, tolerabiliter; mediocriter.

Tollerante, patiens (alcjs rei). – mitis; facilis; indulgens. – ***tollerante verso i Cristiani,*** Christianos esse passus.

Tolleranza, patientia (*pazienza*); animus patiens; exercitatio consuetudoque patiendi (*l'essere tollerante per esercizio e consuetudine*). – facilitas (*bontà di carattere*).

Tollerare, tolerare; ferre; perferre; sustinere; pati; perpeti. – ***non poter tollerare q. c.,*** alqd tolerare *ovv.* ferre *ovv.* sustinere *ovv.* pati non posse.

Tomba, sepulcrum (*sepolcro*); bustum; tumulus; monumentum.

Tomo, volumen (*volume*). – liber (*libro*). – pars (*parte d'un libro*).

Tonaca, tunica; toga.

Tonante, tonans (Juppiter, *Giove tonante*).

Tonare, tonare (*impers. e intr.; anche fig., es. d'un oratore*). – ***tuona a ciel sereno,*** sereno caelo tonat. – ***tuona continuamente,*** continuus caeli fragor est. – ***aver paura quando tuona,*** tonitrua expavescere.

Tondeggiare, ***tendere al rotondo,*** in rotunditatem vergere *ovv.* globari *ovv. semplic.* conglobari. – se rotundare; rotundari; corrotundari (*arrotondarsi*).

1. **Tondo,** *agg.*, rotundus.

2. **Tondo,** *sost.*, catinus *ovv.* catinum; catillus *ovv.* catillum (*piatto*). – orbis; circulus (*circolo, in gen.*).

Tonfo, lapsus. – casus (*caduta*). – fragor; rumor; strepitus (*rumore che si fa cadendo*).

Tonnellata, amphora. – ***nave di più di trecento tonnellate,*** navis, quae est plus quam trecentarum amphorarum.

Tonno, thynnus. – ***pesca del tonno,*** piscatio thynnaria.

Tono, 1) sonus (*suono*). – sonitus; vox; vocis genus (*della voce*). – modi; moduli (*nella musica, ecc.*).

2) ***modo di parlare o di scrivere,*** vox; sermo; sonus.

Tonsura, comae circa verticem tonsae. – ***aver la tonsura,*** circa verticem tonsum esse.

Tonsurare, comas circa verticem tondere.

Topaia, murium nidus (*nido di topi*).

Topazio, topazius.

Topico, *es.* ***i luoghi topici onde attingere le prove***, loci (τόποι) argumentorum.

Topo, mus. – ***topo di campagna***, mus rusticus *ovv.* agrestis.

Topografia, topographia; *lat. puro* descriptio locorum.

Topografico, *es.* ***carta topografica d'una provincia***, itineraria provinciae picta. – ***descrizione topografica***, descriptio loci.

Topolino, musculus.

Toppa, 1) sera (*della serratura*).

2) panni frustum (*pezzo di panno che serve per rattoppare*).

Torbidamente, turbide.

Torbido, 1) *propr.*, turbidus (*es.* aqua, scaturigo: *e* caelum). – turbatus (*es.* aër). – turbatus limo (*es.* aquae). – faeculentus (*es.* vinum). – nubilus (*nuvoloso, es.* caelum, dies). – ***alquanto torbido***, subnubilus (*es.* caelum). – ***occhi torbidi***, oculi caligantes. – ***col tempo torbido***, nubilo. – ***il cielo era torbido***, erat caelum grave sordidis nubibus.

2) *fig.*, tristis. – tetricus (*tetro*). – ***tempi torbidi***, tempora tristia; temporum iniquitas.

Torcere, torquere; contorquere; intorquere (*es.* stramentum intortum). – flectere (*piegare*). – distorquere (*es.* oculos). – detorquere (*es.* partes corporis; *e fig.*, verbum in peius). – depravare (*es.* membra: *ed* alqd narrando). – perverse interpretari (*interpretar falsamente*). – ***torcere il dritto***, ius torquere. – ***torcersi***, se torquere; se versare.

Torchiare, prelo premere; torculari.

Torchio, prelum; torculum; torcular. – ***essere sotto i torchi***, sub prelo esse (*di libri*); litterarum formis exscribi.

Torcia, taeda; funale; fax (*fiaccola*).

Torcicollo, *uccello*, iynx (ἴϋγξ).

Tordo, turdus.

Torello, iuvencus (*toro giovane*); taurulus (*toro piccolo*).

Torma, turma (*es. di cavalieri*, equitum). – agmen; acies (*schiera*).

Tormentare, cruciare; excruciare (*propr. e fig.*). – torquere (*propr. e fig.*); cruciatu afficere (alqm). – angere (*angustiare*). – stimulare (*es. della coscienza*). – vexare (*travagliare*). – urere (*es.* pestilentia urens simul urbem atque agros). – ***tormentare qualc. colle sue domande***, alqm rogitando obtundere; alqm rogitando enecare: ***colle sue preghiere***, alqm precibus fatigare: ***colle sue lagnanze***, alqm querelis angere. – ***tormentarsi***, torqueri; angi animo; se excruciare; discruciari.

Tormentatore, tortor; vexator.

Tormento, cruciatus (*propr. e fig.*). – tormentum (*fisico e morale*); *anche* cruciatus et tormentum. – stimuli doloris (*fisico*). – animi cruciatus (*morale*); aegritudo. – dolor (*dolore, affanno*). – poena; supplicium (*pena, supplizio*). – ***per mio tormento***, ad me cruciandum.

Tormentoso, molestus (*molesto*). – gravis (*gravoso*).

Tornaconto, utilitas; commodum. – ***trarre da ogni cosa il proprio tornaconto***, omnia ad suam utilitatem referre.

Tornare, 1) reverti. – redire (*ritornare*); remeare; reducem esse; revenire (*es.* domum). – referri; remitti (*venire riportato, rimandato, di cose*). – ***tornare in fretta***, recurrere; revolare. – ***tornare in un luogo***, alqo reverti *ovv.* redire; alqm locum repetere (*es.* Gades); remigrare alqo (*es.* Romam: *e* in domum veterem e nova); alqo se referre *ovv.* se recipere. – ***far tornare l'esercito in un luogo***, exercitum reducere alqo (*es.* Romam: *e* in hiberna); castra rursum referre ad alqm locum (*es.* ad Tyneta). – ***tornare a q. c.***, ad alqd reverti (*es.* ad vitam: ad propositum: ad naturam); redire ad alqd (*es.* ad castra: *e* ad suum vestitum). – ***tornare indietro***, regredi; se recipere; pedem *ovv.* gradum referre. – ***tornare in sè = ricuperare i sensi***, ad se redire; sui compotem fieri; animum, spiritum resumere. – ***tornare in senno***, ad sanitatem reverti.

2) ***ridursi***, redigi (*es.* in pulverem); restitui; converti.

3) ***ricadere, volgersi***, recidere. – ***la pena del tradimento tornò sui traditori***, proditionis poena in proditores recidit.

4) ***volgere, voltare***, vertere; mutare (*es.* luctum in gaudium vertere, *tornare, mutare il pianto in allegrezza*).

5) ***risultare, ridondare, riuscire***, esse; verti; cedere; succedere; evenire. – ***tornare ad onore***, honori verti; honori esse; honorificum esse. – ***tornare a gloria***, gloriae esse (alci). – ***tornare a noia***, taedio, fastidio, molestiae esse. – ***tornar comodo***, commodo esse; utilitatem afferre, parare (alci).

tornar (*riuscir*) ***bene***, cedere bene, prospere, feliciter, fauste. – succedere, procedere, *assol.*, *ovv.* bene, prospere (*in Livio anche impers., es.* succedit alci rei: inceptum *ovv.* incepto non succedit: *e* successisset fraudi, ni etc.). – feliciter *ovv.* prospere evenire (*avere un esito felice*); ad spem eventus respondere. – contigere (*riuscire, es.* si contingit: *e* Demostheni non displicuerunt ioci, sed non contigerunt: *e con* ut *e il cong., es.* contigit ei, ut ter triumpharet). – ***non tornar bene***, minus *ovv.* parum *ovv.* non satis succedere *ovv.* procedere. – ***tornar male***, male cedere, succedere, evenire. – ***tornare secondo quanto si desidera***, ex sententia succedere, procedere. – ***torna meglio***, satius est.

6) ***tornare*** o ***non tornar bene*** = ***tornare*** o ***non tornar conto*** = *anche* ***piacere*** o ***non piacere, convenire*** o ***non convenire***, conferre *ovv.* non conferre; conducere *ovv.* non conducere; referre *ovv.* non referre.

7) *di vestiti = **star bene***, aptum esse *ovv.* apte convenire; decere; convenire (alci); congruere. – ***questa veste mi torna bene***, decet me haec vestis; vestis bene sedet.

8) *del conto, **tornare** = **esser giusto***, ad nummum convenire; rationem convenire. – ***il conto non torna***, ratio non apparet.

Tornata, 1) V. *ritorno.*

2) ***adunanza***, conventus; contio.

Torneare, *hastis concurrere (*combattere colle lancie*). – certamen equitum hastis concurrentium celebrare (*celebrare un torneo*).

Torneo, *hastiludium. – *ovv. con circonlocuz.*, *certamen equitum hastis concurrentium.

Tornio, tornus.

Tornire, tornare (*anche fig., es.* versus); torno facere; ad tornum fabricare.

Tornitore, tornator (*Seriori*).

Toro, taurus. – ***di toro***, taurinus (*es.* sanguis). – ***combattimento di tori***, pugna *ovv.* certamen taurorum (*tra di loro*); pugna adversus taurum *ovv.* tauros (*di uomini con uno o più tori*). – ***ha la forma di un toro***, ei taurinum caput est et deinde corpus omne.

Torpedine, torpedo (*pesce*).

Torpore, *propr.*, torpor; torpedo; stupor; rigor. – *fig.* = ***pigrizia***, socordia; inertia; desidia.

1. **Tôrre**, V. *togliere.*

2. **Torre**, turris. – ***piccola torre***, turricula. – ***guardiano d'una torre***, custos turris. – ***alto come una torre***, turrium altitudine exaedificatus; in turrium altitudinem editus. – ***innalzare una torre***, turrim excitare, erigere, facere, exstruere. – ***costruire delle torri***, turres instituere, exstruere.

Torreggiare, in turrium altitudinem editum esse; turrium altitudine exaedificatum esse.

Torrente, torrens; torrens monte praecipiti devolutus.

Torretta, turricula.

Torrido, torridus. – adustus (*riarso*). – ardens (*ardente*). – ***zona torrida***, V. *zona.*

Torso, 1) caulis (*di legumi, frutti, ecc.*).

2) truncus (*di statue cui manchino capo, braccia e gambe*).

Torta, placenta.

1. **Torto**, *agg.*, tortus; contortus; distortus. – V. *torcere.*

2. **Torto**, *sost.*, iniuria. – ***far torto a qualc.***, alci iniuriam facere *ovv.* inferre; iniuriā alqm afficere. – ***ricevere un torto***, accipere iniuriam; iniuriā affici. – ***il torto è mio***, iniuste egi. – *come avv.*, ***a torto***, iniuriā; per iniuriam; iniuste; immerito; falso (*es.* falso queritur de natura sua genus humanum, *Sall.*, Bell. Jug., 1).

Tortora, turtur.

Tortuosamente, oblique; contorte.

Tortuosità, flexio; flexus; inflexio; obliquitas.

Tortuoso, tortuosus; tortus.

Tortura, tormenta, ōrum, *n.* (*tormenti adoperati per far confessare q. c. a qualc.; quindi anche strumenti di tortura, in gen.*). – carnificina (*tortura come azione; quindi anche luogo ove si è torturati*). – carnificinae locus (*luogo ove si è torturati*). – cruciatus (*tormento di chi è torturato; anche fig., es. della coscienza*). – ***l'interrogatorio mediante tortura***, quaestio ac tormenta. – ***dar la tortura a qualc.***, alqm dare in tormenta *ovv.* in cruciatum; dedere alqm tormentis; tormenta alci admovere; alqm in eculeum imponere, inicere, conicere. – ***venir messo alla tortura***, carnificinam subire; tormentis excruciari; vim tormentorum perferre. – ***morire alla tortura***, extortum mori. – ***strumento di tortura, cavalletto***, eculeus. – ***gli strazi della tortura***, cruciatus tormentorum.

Torturare, torquere (*propr. e fig.*). – extorquere; in eculeum imponere, inicere, conicere (*propr.*). – cruciare; excruciare (*fig.* = *tormentare*). – ***torturare qualc. per fargli confessare la verità***, tormentis quaerere de alqo; tormentis interrogare alqm; alqm tormentis lacerare. – ***far torturare i servi*** (*per fare loro confessare la verità*), de servis quaerere (*es.* in dominum).

Torvo, torvus. – trux (*truce*); truculentus. – ***guardare qualc. con occhi torvi***, alqm truculenter aspicere; alqm oculis torvis *ovv.* truculento vultu intueri.

Tosare, tondere; detondere; attondere (*es.* oves, alqm). – radere (*radere*). – recīdere; praecīdere (*tagliare, es.* capillum).

Tosatura, tonsura; rasura. – tonsio capitis (*Seriori*).

Tosse, tussis. – ***colpo di tosse***, tussicula (*es.* levis, vehemens). – ***aver la tosse***, tussire (*tossire*). – ***avere una cattiva tosse***, male tussire. – ***la tosse mi tormenta, sono tormentato dalla tosse***, tussis me infestat; tussi vexor.

Tossire, tussire. – ***tossire continuamente***, tussire non desinere. – ***non tossire più***, tussire desinere.

Tostamente, *avv.*, V. *tosto.*

Tostare, torrere (*abbrustolire*).

1. **Tosto**, *agg.*, 1) celer (*celere*); praeceps; citus; properus; properans; velox (*veloce*). – *per* ***tosto = breve***, V. *breve.*

2) *fig.*, ***faccia tosta*** (***impudente***), frons inverecunda; os impudens, durum, ferreum; *anche semplic.* os; frons.

2. **Tosto**, *avv.*, mox. – cito (*presto*); statim (*subito*); celeriter (*celermente*); confestim; subito; illico; e vestigio; propere; extemplo; protinus; sine mora (*senza indugio*); brevi *ovv.* brevi tempore (*in breve*); iam; iam iamque; propediem (*tra breve*). – ***tosto o tardi***, serius aut citius.

Tostochè, simul atque (ac); simul ut; simul; ut; ut primum; ubi primum; cum primum; statim ut.

Totale, totus; omnis; cunctus; universus.

Totalità, totum; tota res; omnia, ium, *n. pl.*; universum; universa res; universitas; summa.

Totalmente, ex toto; ex integro; omni

numero; omnibus numeris (et partibus); plene (*pienamente*); plane (*del tutto*); omnino (*affatto*); prorsus. – totā re (*in tutto*).

Tovaglia, mantele; mantile; mappa. – ***distendere la tovaglia sulla mensa***, mantili mensam sternere.

Tovagliolo, mantile; mappa.

1. **Tozzo**, *agg.*, crassus (*grosso*); pinguis (*pingue*); opimus (*grasso*); rudis (*rozzo, grossolano*).

2. **Tozzo**, *sost.*, frustum (*es.* panis, *di pane*); fragmentum (*es.* panis).

Tra, inter (*es.* inter urbem ac Tiberim: *e* inter spem metumque). – *Si traduce anche in altri modi, es.* ***una guerra tra (fra) tre re***, trium regum bellum. – ***vi era un ponte tra i due eserciti***, pons in medio erat. – ***la pianura che sta tra la città e il fiume***, planities, quae urbem et fluvium dirimit. – ***che differenza vi è tra un uomo intelligente e uno sciocco?*** stulto intellegens quid interest? – *Talvolta =* ***nel numero di***, *ecc.*, inter; in (*coll'abl.*); ex; de; in numero; cum. – ***tra gli uomini***, inter homines; in hominibus. – *colle determinazioni numeriche e coi superl. comunemente si trova il sempl. genitivo, ovv.* ex *e l'abl., es.* ***molti tra gli uomini***, multi hominum; multi ex hominibus. – ***il più grande tra tutti***, maximus omnium; maximus inter omnes. – ***tra tutte le società, nessuna è*** *ecc.*, omnium societatum nulla est etc. – ***tra di loro***, inter se; invicem; remotis arbitris; soli. – ***sia detto tra noi***, quod inter nos liceat dicere. – ***tra le altre cose***, inter alia; inter cetera (*tra le rimanenti cose*). – ***giace tra i morti***, inter mortuos iacet. – *Talv. indica* ***incertezza***, inter (*es.* inter pietatem metumque, *tra la pietà e il timore*). – ***tra il sì e il no***, dubius; animi pendens; in ancipiti. – ***tra ... tra***, partim ... partim. – ***tra morti e feriti sono stati seicento***, interfecti vulneratique sexcenti fuerunt.

nel senso di ***oltre***, praeter (*es. tra gli altri*, praeter alios).

Traballare, nutare (*es.* turris nutat); vacillare; titubare.

Traboccare, 1) *intr.*, redundare; abundare (*di liquidi, fiumi, ecc.*). – ***inondare***, super ripas redundare *ovv.* effundi; extra ripas diffluere. – *fig.*, ***il cuore trabocca di gioia***, prae laetitia animus subsilit.

2) *trans.* = ***precipitare***, praecipitare; praecipitem dare *ovv.* agere.

Trabocchetto, fovea (*fossa*); laqueus (*laccio*); insidiae (*insidie, agguato*).

Tracannare, potare; perpotare.

Traccheggiare, morari; moras trahere (*indugiare, temporeggiare*).

Traccia, vestigium. – indicium (*indizio*); *plur.* indicia et vestigia (*es. di avvelenamento*, veneni). – significatio alcjs rei (*es.* nulla timoris significatio: *e* in alqo aliqua significatio virtutis apparet). – ***le traccie che conducono da tutte le parti***, vestigia in omnes ferentia partes. – ***le traccie che***, *ecc.*, vestigia, quibus apparet, *coll'acc. e l'infin.* – ***lasciare una traccia***, vestigium facere. – ***seguir le traccie di qualc.***, alcjs ingressus odorari; conceptum odorem sectari (*in senso proprio, es. di un cane*); alcjs *ovv.* alcjs rei vestigia sequi, subsequi *ovv.* persequi, *anche semplic.* persequi alqm *ovv.* alqd. – ***non perder le traccie***, vestigia tenere. – ***trovar le traccie di qualc.***, vestigia alcjs colligere. – ***è sparita ogni traccia di questi popoli***, hi populi sine vestigiis interierunt. – ***delle sue istituzioni, dei suoi libri non rimase alcuna traccia***, suorum institutorum, suorum librorum nec vola nec vestigium apparet *ovv.* exstat. – ***in lui non c'è traccia (ombra) di nobiltà, di moderazione, di pudore***, nihil apparet in eo ingenuum, nihil moderatum, nihil pudens. – ***andare in traccia di qualc. o q. c.***, quaerere alqm *ovv.* alqd (*cercare qualc. o q. c.*).

Tracciare, delineare (*delineare, es.* carbone imaginem alcjs in pariete); adumbrare (*adombrare*); describere; signare; notare.

Trachea, arteria aspera, *anche semplic.* arteria; canalis animae.

Tracolla, balteus.

Tracollo, casus (*caduta*); lapsus; ruina (*rovina*). – ***dare il tracollo***, labefactare; praecipitare *ovv.* deicere (alqm); alcjs opes infringere (*distruggere, abbattere la potenza di qualc.*).

Tracotante, insolens (*insolente*); insolentiā elatus; intemperans; superbiā sese efferens; insolens et superbus; contumax (*riottoso*). – ***divenir tracotante per la fortuna***, rebus secundis efferri.

Tracotanza, insolentia (*insolenza*); intemperantia; superbia (*superbia*); arrogantia (*arroganza*). – contumacia; abrupta contumacia (*riottosità*).

Tradimento, proditio. – perfidia (*perfidia*). – fraus (*frode*). – ***alto tradimento***, perduellio (*contro la libertà e la sicurezza dei cittadini*). – laesa maiestas (*lesa maestà*); laesa res publica; parricidium patriae; scelus. – ***reo di alto tradimento***, perduellis; perduellionis reus; maiestatis reus; civium *ovv.* reipublicae parricida; *ed anche semplic.* proditor (*traditore della patria*). – ***accusare qualc. di tradimento***, proditionis *ovv.* de proditione postulare *ovv.* accusare alqm. – ***essere accusato di tradimento***, proditionis *ovv.* de proditione postulari. – ***accusare qualc. di alto tradimento***, accusare alqm perduellionis. – ***a tradimento***, dolo. – ***far q. c. a tradimento***, ex insidiis, dolose, fraudulenter alqd agere.

Tradire, prodere (*es.* alqd vultu; alci secretum; conscios; urbem). – deferre; proferre; denudare (*riferire, manifestare*). – ***tradire qualc.***, prodere alcjs caput et salutem; alqm prodere et proicere.

Traditore, proditor.

Tradizionale, antiquitus traditus *ovv.* acceptus (*es.* opinio). – usitatus perceptusque (*es.* cognitiones). – ***per uso tradizionale***, ex instituto.

Tradizione, traditio (*Seriori; nella prosa classica = resa, consegna*). – commemoratio; memoria (*memoria*). – litterae *ovv.* litterarum monumenta (*tradizione scritta*). – sermo *ovv.* fama (hominum, *tradizione orale*). – vetus opinio (*antica credenza*). – tradentes (*es.* ubi natus sit, incertum diversitas tradentium facit). – ***tradizione degli annali***, memoria annalium. – ***tradizione comune***, communis fama; communis fama et sermo. – ***un'antica tradizione***, accepta antiquitus opinio. – ***tradizioni mitiche***, fictae veterum fabulae. – ***q. c. si è mantenuto mediante la tradizione orale***, alqd sermone hominum posteris memoriae traditum est. – ***imparare dalla tradizione orale***, auditione accipere, *e semplic.* accipere. – ***seguir la tradizione***, relata referre.

Tradurre, 1) traicere; transmittere; transvehere; transportare (*trasportare, far passare*).

2) ***volgarizzare***, vertere; convertere (ex, *in gen.*); transferre (ab); reddere; interpretari (*interpretare*). – ***tradurre in latino***, in Latinum convertere; in Latinam linguam transferre; sermone Latino interpretari. – ***tradurre dal greco***, de Graecis vertere (*Cic.*, Tusc., 2, 11, 26); convertere de Graecis (*id.*, de fin., 1, 2, 6): ***dal greco in latino***, ex Graeco in Latinum sermonem vertere; Graeca in Latinum vertere; ex Graeco in Latinum convertere *ovv.* transferre. – ***tradurre letteralmente, parola per parola***, verbum de *ovv.* e verbo exprimere; verbum verbo *ovv.* pro verbo reddere; alqd ad verbum *ovv.* totidem verbis transferre; alqd ad verbum exprimere. – ***tradurre liberamente***, explicare (*es. Cic.*, de orat., 1, 34, 155: mihi placuit, eoque sum usus adulescens [*sin da giovinetto*], ut summorum oratorum Graecas orationes explicarem) *ovv.* vertere *ovv.* convertere (*es.* de opt. gen. orat., 5, 14: converti enim ex Atticis duorum eloquentissimorum nobilissimas orationes, Aeschini et Demosthenis, *poichè tradussi liberamente ecc.*). – ***non tradurre quel passo***, eum locum integrum relinquere. – ***una commedia non ancora tradotta***, comoedia integra. – ***tradurre da qualc.***, ab alqo vertere *ovv.* convertere *ovv.* transferre (*e non* ex alqo, *quando si nomina l'autore che si traduce, es. Cic.*, de fin., 1, 3, 7: locos quosdam transferam [*tradurrò alcuni passi*] et maxime ab iis, quos modo nominavi, ut ab Homero, Ennius, Afranius a Menandro solet).

Traduttore, interpres (*es.* alieni operis).

Traduzione, conversio (*es. dal greco*, ex Graecis) *ovv.* translatio *ovv.* interpretatio (*traduzione libera, interpretazione*). – ***come libro tradotto***, liber scriptoris conversus *ovv.* translatus (*es.* utar carminibus Arati eis, quae a te admodum adulescentulo conversa ita me delectant, quia Latina sunt, *cioè nella traduzione fatta da te quando eri ancora giovinetto: e* [Cicero] libros Platonis atque Xenophontis edidit translatos, *pubblicò la traduzione dei libri di Platone e di Senofonte*). – ***traduzione d'un discorso***, oratio conversa. – ***cattiva traduzione***, liber male conversus. – ***fare una traduzione = tradurre*** (V.).

Trafelato, anhelans; exanimatus; exanimis.

Trafficante, negotiator; *plur. anche* negotiantes (*negozianti*); mercator (*mercante*).

Trafficare, rem gerere; rem gerere et lucrum facere (*esercitare un traffico lucroso*). – emere et vendere (*comprare e vendere*). – mercaturam *ovv.* mercaturas facere (*fare il mercante, partic. all' ingrosso*). – negotiari (*vendere e comprare all' ingrosso, es. d'un negoziante di grano*). – ***trafficare di q. c.***, vendere *ovv.* venditare alqd (*vendere in gen.*); commercium alcjs rei facere (*far commercio di q. c., es. d' incenso*, turis). – ***qualc. traffica di q. c.***, alqd alci quaestui est.

Traffico, mercatura (*mercatura*); mercatus; negotiatio; negotium (*negozio*); commercium. – ***traffico per mare***, mercatorum navigatio.

Trafiggere, traicere; transfodere; confodere; transfigere; configere; transverberare; percutere (*trafiggere, trapassare con un'arma, ecc.*). – ***trafiggere qualc. colla spada***, alci latus transfodere gladio; alqm gladio transfigere; alqm gladio per pectus transfigere; alci gladium in pectus infigere (*conficcare la spada nel petto di qualc.*): ***col pugnale***, alqm sicā configere; alqm pugione percutere: ***col coltello***, cultrum in corde alcjs defigere. – ***trafiggersi***, gladio se transfigere; ferro (pugione, cultro) se interimere; in gladium incumbere (*gettarsi sulla propria spada*). – ***trafiggersi l'un l'altro***, mutuis ictibus concĭdere *ovv.* occĭdere *ovv.* procumbere. – *fig.*, ***trafiggere con parole***, vulnerare alqm voce; mordere; lacerare.

Trafittura, ictus; plaga; punctio; punctum (*puntura*); vulnus (*ferita*).

Traforare, terebrare; perterebrare; perforare; perfodere; transfodere.

Traforo, foramen.

Trafugare, clam asportare; auferre.

Tragedia, tragoedia. – ***scrivere tragedie***, tragoedias facere. – ***rappresentare una tragedia***, tragoediam agere. – ***la tragedia ' Antigone '***, tragoedia *ovv.* fabula Antigona. – ***il coro (i coristi) della tragedia***, caterva; chorus. – ***il coro (il canto) della tragedia***, carmen chori; canticum. – ***le parti liriche della tragedia***, loci melici.

Tragettare, transmittere *ovv.* transire *ovv.* traicere *ovv.* transvehi. – ***tragettare il fiume a nuoto***, flumen nando traicere.

Tragetto, traiectio; traiectus.

Traghettare, V. *tragettare*.

Tragicamente, tragico more; tragice. – ***q. c. finisce tragicamente per qualc.***, alqd alci luctuosum *ovv.* funestum est.

Tragico, 1) *propr.*, tragicus. – ***poeta tragico***, tragicus poëta: *anche semplic.* tragicus; tragoediarum poëta *ovv.* scriptor. – ***Sofocle, il primo poeta tragico***,

Sophocles tragici cothurni princeps. – ***attore tragico***, tragoedus (τραγῳδός), *lat. puro* tragicus actor. – ***i tragici***, tragici (*contrapp. a* comici).

2) *trasl.*, tristis (*triste*); luctuosus (*luttuoso, es.* exitium). – miserabilis (*es.* aspectus). – atrox (*atroce, es.* res). – ***la fine tragica di Alessandro di Epiro***, Alexandri Epirensis tristis exitus. – ***avere una fine tragica***, tristem exitum *ovv.* tristes exitus habere.

Tragittare, **Tragitto**, V. *tragettare, tragetto.*

Traguardo, dioptra (δίοπτρα).

Trainare, trahere.

Traino, trahea.

Tralasciare, mittere *ovv.* omittere (alqd *ovv. coll'infin.*); intermittere (alqd); intermissionem alcjs rei facere; praetermittere (alqd); deesse (alci rei); neglegere (alqd *o coll'infin.*); desinere (alqd *o coll'infin.*); desistere (alqā re); praeterire; missum facere; abicere (alqd). – ***tralasciar di fare q. c.***, omittere *ovv.* neglegere alqd facere. – ***non posso tralasciar di fare ecc.***, praetermittere non (*ovv.* nihil) possum, quin faciam etc.

Tralcio, palmes; tradux.

Tralignare, degenerare (*degenerare*). – degenerare in feritatem (*inselvatichire, delle piante*). – degenerare a parentibus (*dei figli*). – mores mutare (*mutare i costumi*). – depravari; in peius mutari *ovv.* verti (*peggiorare,* depr. *di c. anim. e inan., gli altri solo di c. inan.*); abire ad alqd; mutari in alqd. – ***tralignato***, degener.

Tralucere, translucere; perlucere.

Trama, 1) *propr.*, trama; subtemen.

2) *fig.*, machinatio; dolus (*inganno*); fraus (*frode*); insidiae. – ***trame demagogiche***, artes populares.

Tramandare, tradere; (memoriae) prodere. – ***ci è stato tramandato***, memoriae traditum est; memoriae (memoriā) proditum est. – ***la storia ci ha tramandato***, historiae prodiderunt.

Tramare, machinari; moliri (insidias). – ***tramare una congiura***, coniurationem facere.

Trambusto, perturbatio; tumultus (*tumulto*).

Tramestare, miscere (*mescolare*); permiscere.

Tramestio, permixtio; perturbatio.

Tramezzare, interponere (*interporre*); intericere; interserere.

Tramezzo, paries; saeptum.

Tramite, trames. – semita (*sentiero*).

Tramontana, 1) septemtriones; septemtrio (*settentrione*).

2) aquilo; boreas (*vento*).

3) *fig.*, ***perdere la tramontana***, de gradu (de statu suo) deici; mente concĭdere; confundi (*Livio*); perturbari.

Tramontare, occĭdere (*propr. e fig.*). – obire (*contrapp. ad* oriri). – ad occasum vergere (*propr. e fig.*). – se abdere (*nascondersi*). – ***il sole tramonta***, sol occĭdit.

Tramonto, occasus; obitus. – ***tramonto del sole***, solis occasus. – ***il sole volge al tramonto***, dies se inclinat; sol praecipitat ad occasum.

fig., obitus; occasus. – ruina (*rovina*); occasus et ruinae.

Tramortimento, defectio animae *ovv.* animi.

Tramortire, animo relinqui *ovv.* deficere (defici); torpere. – ***cado tramortito***, animo relinquor *ovv.* deficio; animus me relinquit; anima deficit; animo relinquor submittorque genu.

Tramutamento, mutatio (*mutamento*); permutatio.

Tramutare, mutare (*mutare*); commutare; immutare; permutare; convertere (alqd in alqd). – ***tramutarsi***, mutari; se conferre; se vertere *ovv.* convertere; verti *ovv.* converti (in alqd, *es.* in canem); abire (in alqd). – ***tramutarsi in un luogo***, V. *recarsi.*

Tramutazione, V. *tramutamento.*

Tranello, insidiae; fraus; dolus (*inganno*); fallacia. – ***tendere un tranello a qualc.***, fallaciam alci facere.

Trangugiare, devorare; ore haurire (*inghiottire*).

Tranne, praeter (*eccetto, fuorchè*).

Tranquillamente, placide (*placidamente*); leniter; quiete (*quietamente*); sedate; quiete leniterque; sedate placideque; remisse; tranquille; quieto *ovv.* pacato *ovv.* sedato animo. – ***vivere tranquillamente***, quieto animo vivere; tranquille vitam traducere.

Tranquillare, tranquillare (*propr., es.* mare; *e fig.*, animos). – pacare (*pacare, pacificare, es.* provinciam); sedare. – ***tranquillare qualc.***, alcjs animum verbis confirmare.

Tranquillità, tranquillitas. – quies (*quiete*). – ***vi è una grande tranquillità in quel luogo***, locus est quietis et tranquillitatis plenissimus. – ***tranquillità dell'animo***, animi tranquillitas; animus tranquillus; *ed* animi aequitas; animus aequus (*animo sgombro da preoccupazioni*). – vacuus animus (*animo libero da affanni*).

Tranquillizzare, V. *tranquillare.*

Tranquillo, tranquillus (*es.* dies: tranquillus ad quietem locus). – quietus (*quieto*). – pacatus (*pacato, partic. di regioni travagliate prima da guerre, sedizioni, ecc.*). – sedatus (*es.* gradus, tempus). – placidus (*placido, es.* amnis, flumen: *e* caelum, dies, somnus); otiosus. – ***mare tranquillo***, mare tranquillum. – ***vita tranquilla***, vita quieta, otiosa. – ***viver tranquillo***, vitam otiosam degere; otiose vivere. – ***provincia tranquilla***, provincia quieta. – ***star tranquillo, quieto***, quiescere; silere; tacere (*tacere*); se non immiscere alci rei.

d'animo tranquillo, quietus (*quieto*); tranquillus. – placidus (*placido*). – placatus (*placato*). – sedatus (*tutti, ad es.* animus); securus (*senza pensieri*). – ***essere tranquillo, aver l'animo tranquillo***, animo esse quieto *ovv.* tranquillo. – ***sii tranquillo!*** bono sis animo! *ovv.* bonum habe animum!

Transalpino, transalpinus. – ***popoli transalpini***, transalpini; qui trans Alpes incolunt.

Transazione, compositio. – conventum (*convenzione*). – pactio; pactum (*patto*); condiciones. – ***venire ad una transazione***, pacisci; transigere (cum alqo).

Transito, transitus; transvectio; commeatus; iter. – ***dare a qualc. il libero transito***, dare alci transitum *ovv.* iter per agros urbesque; alqm per fines suos ire pati; alqm per fines regni transire sinere *ovv.* pati; dare alci viam. – ***negare a qualc. il libero transito***, negare se transitum daturum esse; non pati alqm per fines suos *ovv.* per fines regni transire; alqm ab transitu prohibere *ovv.* arcere; alci transitum claudere.

Transitoriamente, obiter.

Transitorio, fluxus (*fugace*). – fragilis (*fragile*); fluxus et fragilis. – caducus (*caduco*); fragilis caducusque. – fugax; brevis (*breve*). – ***le cose umane sono transitorie***, res humanae fragiles et caducae sunt.

Translucido, perlucidus; translucidus; perspicuus (*trasparente*).

Transmarino, transmarinus.

Transpadano, transpadanus.

Trapanare, terebrare.

Trapano, terebra.

Trapassare, 1) ***passare oltre***, transire; transgredi. – superare; supervadere (*superare, sorpassare*).

2) ***passare da questa all'altra vita, morire***, mori; demori; emori; (de vita) decedere; (diem supremum) obire (*morire*). – ***trapassato***, mortuus (*morto*).

Trapasso, transitus. – digressio (*digressione*). – discessus (*partenza*). – commigratio (*migrazione*). – exitus (vitae, *morte, es.* felix).

Trapelare, effluere; profluere; stillare; fluere per alqd (*passare attraverso*). – ***lasciar trapelare*** (*liquidi*), transmittere umorem; perfluere.

fig., exire in turbam *ovv.* in vulgus; emanare (in vulgus); *anche* exire atque in vulgus emanare; efferri (foras, in vulgus); effluere et ad aures hominum permanare. – ***lasciar trapelare q. c.***, evulgare; foras *ovv.* in vulgus efferre; *anche semplic.* efferre; enuntiare. – ***non lasciar trapelare la fama di q. c.***, alcjs rei famam comprimere *ovv.* supprimere.

Trapiantamento, translatio; propagatio.

Trapiantare, transponere in alium locum; transferre; propagare; traducere (*fig.*).

Trappola, 1) *propr.*, muscipula (*per i sorci*). – fovea (*fossa*). – laqueus (*laccio*). – ***porre una trappola***, laqueum ponere. – ***cadere nella trappola***, in laqueum (laqueos) cadere.

2) *fig.*, insidiae; laquei. – ***porre una trappola a qualc.***, alci insidiari; insidias alci facere, tendere, ponere; insidiis petere alqm; dolum alci nectere. – ***cadere nella trappola***, in laqueum (laqueos) cadere; in insidias incĭdere. – ***cado nella medesima trappola***, eādem capior viā, quā alios captabam. – ***essere caduto nella trappola***, laqueis irretitum teneri; in laqueis haerere.

Trapuntare, *acu variare.

Trapunto, opus phrygium.

Trarre, trahere; ducere. – ***trar fuori***, extrahere (*es.* rete ex aqua: gladium e vulnere, telum e corpore, alqm e latebra: alqm vi in publicum [*sulla via*]). – educere (*es.* gladium e vagina: e certis armariis infinita volumina). – ***trar fuori le truppe dai quartieri d'inverno***, copias extrahere hibernaculis; copias ex hibernis movere *ovv.* educere. – ***trarre in lungo, protrarre***, trahere; extrahere; protrahere; producere; differre. – ***trarre a sè***, ad se trahere *ovv.* attrahere; ad se allicere et trahere. – ***trar la vita***, vitam agere. – ***trarsi fuori dai mali***, (se) emergere e malis. – V. *altresì* *tirare*.

Trasandare, neglegere (*trascurare*); intermittere; deesse (alci rei).

Trascegliere, eligere (*scegliere*); seligere.

Trascendere, transcendere. – superare (*superare*). – excedere; exsuperare (*sorpassare*).

Trascinare, trahere (*es.* pedibus: fessum corpus vix trahere posse). – rapere (*es.* in ius, *in tribunale:* ad supplicium *ovv.* ad mortem, *al supplizio*); raptare. – protrahere (*es.* alqm capillis in viam). – volvere (*di fiumi*). – incitare (*incitare, spingere*). – impellere (ad *ecc., a cattive azioni*). – ***lasciarsi trascinare***, trahi; abstrahi; rapi. – ***trascinarsi*** (*di pers.*), gradi lente; tarde *ovv.* tardum ire; tarde procedere; fessum cursu corpus *ovv.* membra aegre trahere.

Trascorrere, 1) *in senso proprio*, V. *scorrere*.

2) *fig.*, ***del tempo***, transire; praeterire; exire (*passare, es.* indutiarum dies exiit *ovv.* praeteriit). – abire (*passare, sparire*). – circumagi; se circumagere (*es.* vixdum indutiarum tempore circumacto). – ***trascorrere rapidamente***, fugere; aufugere: ***inavvertitamente***, labi: ***inutilmente***, effluere (*es.* ne aestas effluat). – ***trascorrere tra una cosa ed un'altra***, intercedere (*es.* una nox intercesserat: vix annus intercesserat ab hoc sermone, cum iste accusavit: nullus dies temere intercessit, quo non ad eum scriberet); interesse *ovv.* interiectum esse, *assol., ovv.* ***tra*** *ecc.*, inter etc. (*es.* nisi decem anni interfuerint *ovv.* interiecti fuerint: inter Lavinium et Albam Longam deductam triginta ferme interfuere anni). – ***sono trascorsi più di sei anni***, amplius sunt sex anni. – ***trascorre circa un anno in q. c.***, in alqa re annus circumagitur *ovv.* se circumagit. – ***trascorrono due, ed anche tre giorni in q. c.***, et alter et tertius dies absumitur alqā re. – ***non trascorre alcun giorno che o che non*** *ecc.*, dies fere nullus est, quin etc. – ***trascorso***, praeteritus (*es.* anni, tempus); prior; superior (*passato, precedente, es.* nox, dies, annus); proximus (*es.* proximis diebus). – ***lasciar trascorrere***, praetermittere.

3) *trans.*, ***trascorrere i termini di q. c.*** (*fig.*), alcjs rei fines transire.

Trascorso, *sost.*, erratum. – error (*errore*). – culpa (*colpa*). – peccatum (*peccato*).

Trascrivere, transcribere; rescribere; describere; exscribere; excipere (*es.* notis velocissime, dictante alqo).

Trascuraggine *e* **Trascuranza**, neglegentia (*negligenza*); indiligentia. – neglectio (*es.* amicorum). – incuria (*incuria*).

Trascurare, neglegere; deesse (alci rei, *es.* officio, muneri). – minus studere (alci rei). – intermittere (*tralasciare, es.* studia). – parum curare (*curar poco*). – omittere (*di far q. c.*, alqd facere).

Trascuratezza, V. *trascuraggine.*

Trascurato, neglegens (*negligente*); indiligens. – neglectus (*es.* forma). – parum accuratus (*poco accurato*).

Trasecolare, stupere (*stupire*); stupescere; obstupescere (valde); vehementer mirari.

Trasferimento, translatio (*es.* domicilii).

Trasferire, transferre; traicere (alqo, *es.* officinas Romam). – transducere (alqo, *es.* milites in alia loca). – ***trasferirsi in un altro luogo***, domicilium in alium locum transferre; sedem mutare. – *fig.*, ***trasferire le parole da un significato ad un altro***, verba transferre in quamdam rem ex alia re (*cfr.* translatio est, cum verbum in quamdam rem transfertur ex alia re, quod propter similitudinem recte videbitur posse transferri, Auct. ad Her.).

Trasfigurare, V. *trasformare.*

Trasfigurazione, V. *trasformazione.*

Trasfondere, transfundere.

Trasformare, mutare (*mutare*); in aliam naturam convertere; in aliud fingere *ovv.* formare. – ***trasformare in q. c.***, vertere, convertere in alqd (*es.* alqm in volucrem, in canem); mutare in alqd (*es.* alqm in taurum); fingere *ovv.* formare in alqd; figurare in habitum alcjs rei (*dar l'aspetto di q. c.*). – ***trasformarsi in q. c.***, mutari in alqd (*mutarsi, es.* mutari in taurum); se vertere *ovv.* convertere *e* verti *ovv.* converti in alqd; se conferre in alqd (*es.* ex homine in beluam); abire in alqd (*es.* oppidum abiit in villam: *e* stagnum abiit in salem). – ***è del tutto trasformato***, totus factus est alius; commutatus est totus: *e* in melius mutatus est (*si è migliorato*); se invertit (*è peggiorato*).

Trasformazione, mutatio (*mutamento*); immutatio; conversio; transitus in aliam figuram.

Trasgredimento, violatio (*violazione*).

Trasgredire, transcendere (*es.* ius gentium); violare (*es.* ius gentium). – ***trasgredire una legge,*** a lege discedere. – ***senza trasgredire le leggi***, salvis legibus.

Trasgressione, violatio.

Trasgressore, violator (*es.* iuris gentium).

Traslato, translatio. – tropus (*tropo*). – figura (*figura*).

Traslazione, translatio.

Trasmettere, 1) ***mandare***, mittere.

2) ***deferire***, deferre (alqd alci *ovv.* ad alqm); mandare (alqd alci); demandare (alqd alci).

3) ***trasfondere***, transfundere.

Trasmigrare, migrare; emigrare; demigrare; transmigrare.

Trasmigrazione, migratio; mutatio loci.

Trasmutamento, *ecc.*, V. *tramutamento, ecc.*

Trasparente, perlucidus; translucidus; perspicuus. – ***trasparente come il vetro***, vitri modo translucidus. – ***essere trasparente***, perlucere; translucere; lucem *ovv.* clarum lumen transmittere.

Trasparenza, perspicuitas.

Trasparire, perlucere; translucere.

Trasporre, transponere (*es.* in alium locum: in aliud vas). – transferre (*trasferire*); transducere; traducere. – transportare (*trasportare*). – invertere (*variar l'ordine, invertire*).

Trasportabile, portatu facilis (*facile a portarsi*). – ***non trasportabile***, portatu *ovv.* migratu difficilis.

Trasportare, portare; transportare; transvehere (*per terra o per mare, di pers. o cose*). – transferre (*trasferire*). – transmittere; traicere (*far passare, traghettare, pers. e cose*). – ***trasportare qualc. in un luogo,*** alqm cum custodibus mittere alqo (*sotto la guardia di qualc.*). – ***potersi trasportare facilmente***, portatu facilem esse. – ***non esser facile a trasportarsi***, portatu *ovv.* migratu difficilem esse. – ***non potersi trasportare***, gestatum non tolerare. – *fig.*, ***lasciarsi trasportare dall'ira***, irā *ovv.* iracundiā ardere *ovv.* incendi *ovv.* exacerbari *ovv.* exardescere *ovv.* abripi *ovv.* efferri.

Trasporto, 1) portatio (*es.* armorum atque telorum portationes). – vectura (*in carrozza o per nave, es.* sine periculo vecturae). – ***per il trasporto di quelle cose fece requisire a Susa ed a Babilonia tutte le bestie da tiro***, ad ea vehenda iumenta a Susis et Babylone contrahi iussit. – ***pagare per il trasporto***, pro vectura solvere. – ***mezzo di trasporto, veicolo***, vehiculum (*es.* furtorum). – ***nave da trasporto, oneraria***, navis oneraria.

fig., animi motus.

2) ***cosa trasportata,*** commeatus.

Trasposizione, translatio; ordinis immutatio; traiectio. – inversio (*inversione*).

Trastullare, delectare; oblectare (nugis, ineptiis). – ***trastullarsi***, delectari (*dilettarsi*); oblectari.

Trastullo, delectatio; oblectatio. – delectamentum (*diletto*); oblectamentum. – ludus (*giuoco*).

Trasudare, exsudare.

Trasumanare, humanam naturam immutare; hominem ex homine exuere. – ***trasumanarsi***, omnem humanitatem exuere *ovv.* abicere.

Trasustanziare, in aliam naturam convertere.

Trasversale, transversus; transversarius. – ***linea trasversale***, linea transversa. – ***via trasversale***, via transversa; trames transversus.

Trasversalmente, transverse; e transverso; per transversum.

Trasvolare, pervolare (*in senso proprio e fig.*). – *fig.*, transvolare; transcurrere; cursu transmittere; *anche* volitare (*es.* totā acie).

Tratta, 1) exportatio (*esportazione*).

2) syngrapha *ovv.* permutatio pecuniae per litteras (*cambiale*).

3) turba; multitudo; manus (*moltitudine*).

Trattabile, tractabilis; mollis. – flexibilis (*pieghevole*). – affabilis; mansuetus (*affabile, mansueto*). – facilis; comis (*cortese*). – ***render trattabile***, mollire; alqm mansuetum reddere (*di esseri anim.*). – ***essere trattabile***, moribus esse commodis.

Trattabilità, affabilitas (*affabilità*). – mansuetudo (*mansuetudine*). – comitas (*gentilezza, cortesia*); facilitas; mores commodi *ovv.* faciles.

Trattamento, ***modo di trattare alcuno***, tractatio. – ***trattamento amichevole***, comitas; humanitas: ***rozzo, aspro***, asperitas; saevitia: ***cattivo***, mala tractatio. – ***ogni sorta di cattivi trattamenti***, indignitates. – ***gli ha fatto un magnifico trattamento***, magnifice eum excepit.

Trattare, 1) tractare alqd *ovv.* de alqa re; agere de alqa re *ovv.* agitare (alqd apud alqm, *per concludere q. c.*, *es.* tract. pacis condiciones: tract. *ovv.* ag. de condicionibus pacis: tract. de redimendo filio). – pacisci alqd (*patteggiare, es.* pacem). – conciliare alqd (*effettuare, es.* nuptias). – ***trattare di q. c. con qualc.***, agere cum alqo de alqa re (*es.* de pacis condicionibus); colloqui cum alqo de alqa re (*a voce, es.* de pacis legibus per internuntios). – ***trattare con qualc. di ecc.***, cum alqo agere, ut etc. – ***trattarono delle condizioni della pace,*** colloquium fuit inter ipsos de pacis legibus. – ***trattare affari di Stato,*** rem publicam gerere; in re publica versari. – ***saper trattare q. c.***, alqd tractare scire; alcjs rei peritum *ovv.* peritissimum esse. – ***trattare q. c. storicamente, quasi poeticamente,*** historice, prope poëtice prosequi. – ***si tratta di q. c.***, agitur alqd *ovv.* de alqa re.

2) ***trattare qualc. = comportarsi con qualc.***, alqm tractare, habere: ***bene,*** bene, liberaliter habere *ovv.* tractare alqm: ***male,*** male habere *ovv.* tractare alqm: ***con rispetto,*** honorifice tractare alqm: ***col massimo rispetto***, summo honore afficere alqm. – ***trattare secondo la sua condizione***, dignitati alcjs consulere: ***come nemico***, in hostium numero habere alqm; pro hoste habere *ovv.* ducere alqm: ***con disprezzo***, alqm contemnere. – ***trattare qualc. come ogni altro***, alqm eodem loco habere, quo alium: ***con indulgenza***, indulgenter tractare alqm. – ***sarà trattato come tu avrai trattato me,*** uti tu me hic habueris, perinde ille curabitur. – ***trattarsi bene,*** bene sibi facere.

3) ***ragionare, discorrere, disputare ecc.***, agere, agitare alqd *ovv.* de alqa re; dicere de alqa re. – scribere de alqa re (*trattare per iscritto*). – disputare, disserere de alqa re; exponere alqd *ovv.* de alqa re (*esporre*). – explicare alqd *ovv.* de alqa re (*sviluppare*); sermonem habere de alqa re. – persequi (*es.* alcjs vitam, alcjs laudes versibus). – ***si tratta*** (*a voce*) ***di q. c.***, sermo est de alqa re.

4) *di libri*, continere; complecti; agere; tractare. – ***si tratta in questo libro di ecc.***, agitur hoc libro de etc.; hic liber est de etc.; esse *ovv.* scriptum *ovv.* conscriptum esse de alqa re. – ***il libro che tratta di ecc.,*** liber, qui est *ovv.* qui est conscriptus de etc.; liber, qui docet alqd (*es.* Platonis liber, qui immortalitatem animae docet). – ***il mio libro che tratta dell'agricoltura***, is liber, quem de rebus rusticis scripsi.

Trattatello, opusculum (*opuscolo*). – libellus (*libretto*).

Trattativa, *comun. plur.* actio; pactio; condiciones. – ***il tempo delle trattative è passato***, condicionum amissum tempus est. – ***le trattative sono finite***, actum est *ovv.* res acta est (*il contratto è fatto*).

Trattato, 1) ***discorso scritto***, dissertatio; disputatio; liber; libellus; commentarius *ovv.* commentarium. – ***scrivere dei trattati in latino***, latine commentari.

2) ***pratiche, trattative***, *ecc.*, actio; pactio; acta, ōrum, *n.;* condiciones. – ***trattato di pace***, colloquium de pacis legibus; actio de pace; foedus (*patto*). – ***conchiudere un trattato***, foedus facere *ovv.* icere *ovv.* ferire.

Trattazione, tractatio; actio; disceptatio; disputatio; dissertatio.

Tratteggiare, adumbrare. – ***tratteggiare l'ideale d'un oratore***, imaginem perfecti oratoris adumbrare.

Trattenere, tenere; detinere; abstinere; retinere (*es.* lacrimas); continere (*es.* risum); coërcere (*es.* iram); inhibere (*es.* lacrimas). – morari, remorari, demorari alqm *ovv.* alqd; moram facere alci rei; moram afferre alcjs rei *ovv.* alci rei (*arrecare indugio*). – tardare; retardare (*ritardare*). – sustinere (*fermare, es.* furem, equos, currum); detinere et demorari (alqm). – reprimere (*reprimere, trattenere colla forza, es.* fugam hostium: redundantem lacum). – ***trattenere qualc.***, longiorem moram alci facere; retardare alqm in via; remorari alcjs iter. – ***trattenere gli uditori, i lettori***, tenere. – ***non ti tratterrò più a lungo***, non tenebo te pluribus. – ***per non trattenervi più a lungo***, ne diutius teneam (vos); ne multis morer (vos).

trattenersi, morari, commorari, ***in un luogo,*** (in) alqo loco. – se tenere, continere se (*in un luogo*, alqo loco, *es.* ten. se castris: *e* cont. se ruri). – ***trattenersi molto in un luogo***, multum versari in alqo loco; alqm locum frequentare. – ***trattenersi da qualc.*** (*essere ospite di qualc.*), commorari, deversari apud alqm; esse cum alqo; hospitio alcjs uti. – ***trattenersi in q. c.***, haerere circa alqd: ***nel discorrere***, morari, commorari, haerere in alqa re. –

trattenersi con qualc., colloqui *ovv.* agere cum alqo (coram *ovv.* per litteras, *personalmente o per lettera*). – *nel senso di astenersi*, V.

Trattenimento, sermo; colloquium (*colloquio*). – disputatio (*discussione*).

Tratto, 1) *in gen.*, tractus; tenor. – ***in un sol tratto***, uno tractu; continenter; uno tenore.

2) ***dei dadi, ecc.***, iactus *ovv.* missus (talorum *ovv.* tesserarum).

3) ***regione, spazio***, tractus; regio; pars; spatium. – ***tratto immenso***, immensum terrarum spatium.

4) ***tiro, astuzia***, dolus; fallacia; fraus.

5) ***dare i tratti = agonizzare***, animam agere; in ultimo discrimine vitae esse.

6) ***maniera, modo***, mos; ratio; institutum.

7) ***striscia, linea***, linea. – ***fare un tratto***, lineam ducere *ovv.* scribere.

8) *proprietà e proprio modo di esprimersi; es.* ***ho conosciuto molti bei tratti di quell'uomo***, multa in eo viro praeclara cognovi. – ***anche questo è un bel tratto di Trasibulo, che ecc.***, praeclarum hoc quoque Thrasybuli, quod etc. – ***nessun tratto di ecc.***, nihil *col neutro dell'agg.* (*es.* nihil illustre, nihil forte, nihil liberum, *non ha alcun tratto di nobile, di maschio, ecc.*).

9) ***tratto tratto***, identidem. – ***in un tratto, ad un tratto***, statim; subito; repente; ilico (illico); extemplo; ex improviso. – ***di primo tratto = sul principio***, primum *ovv.* primo; subito (*subitamente*). – ***un buon tratto***, aliquantum (*alquanto*).

Travagliare, vexare; defatigare. – cruciare; excruciare (*tormentare*); sollicitare; sollicitum habere; sollicitudine *ovv.* aegritudine afficere; sollicitudinem *ovv.* aegritudinem alci afferre: ***assai***, excruciare alcjs animum et sollicitare. – ***travagliarsi***, vexari; angi; sollicitudinem habere; in sollicitudine esse; aegritudinem suscipere; aegritudine affici; aegritudine, curis confici; vehementer sollicitum esse. – ***travagliarsi per qualc. o q. c.***, aegritudinem suscipere propter alqm; sollicitum esse pro alqo; anxium et sollicitum me habet alqd; laborare, sollicitum esse de alqa re: ***assai***, incredibili esse sollicitudine de alqa re. – ***travagliato***, sollicitus; aegritudine affectus; aeger animi *ovv.* animo; afflictus; anxius. – ***essere travagliato***, laborare (ex alqa re).

Travaglio, labor (*fatica*); (gravis) molestia. – onus (*peso, carico*); cura; incommodum. – sollicitudo; aegritudo; angor (*ansia*). – dolor (*dolore*). – ***uscir di travagli e di guai***, calamitatibus defungi.

Travasare, transfundere in alia vasa *ovv. semplic.* transfundere; transponere (*es.* in aliud vas).

Travata, ex trabibus munimentum.

Travatura, contignatio.

Trave, tignum; trabs. – ***piccola trave, travicello***, tigillum; trabecula. – ***unire con travi***, contignare. – *prov.*, ***non vedere la trave nel proprio occhio e scorgere il fuscello nell'occhio altrui***, aliorum vitia cernere, oblivisci suorum (*Cic.*, Tusc., 3, 73); magis in aliis cernere quam in nobismet ipsis, si quid delinquitur (*Cic.*, de off., 1, 146); aliena vitia in oculis habemus, a tergo nostra sunt (*Sen.*, de ira, 2, 28, 8); papulas observas alienas, obsitus plurimis ulceribus (*Sen.*, de vit. beat., 27, 4).

Travedere, alucinari (*prendere una cosa per un'altra*).

Traveggole (*detto di chi nel vedere prende una cosa per un'altra*), oculorum *ovv.* offusa caligo; alucinatio. – ***aver le traveggole***, alucinari.

Traversa, 1) tignum transversarium *ovv.* transversum; transtrum. – ***piccola traversa***, transtillum (*legno trasversale*).

2) ***scorciatoia***, via transversa; trames transversus; limes transversus; transversum iter.

Traversare, ***un luogo, attraversare***, (per) locum transire (*anche di strade, es.* viae per alienos agros transeunt). – transmeare (*es. d'un esercito*); (per) locum pervadere, penetrare; transvehi; vehi per locum (*in carrozza, a cavallo, per nave, ecc.*). – ***traversare un fiume a nuoto***, flumen tranare, nando traicere, transmittere; flumen nando superare. – ***il fiume traversa la città***, flumen urbem interfluit. – ***far traversare***, transmittere.

Traversata, traiectio; traiectus; transmissio, transmissus. – transvectio (*es.* fluminis). – ***la traversata in Britannia***, traiectus in Britanniam. – ***la traversata dalle Gallie in Britannia***, transmissus ex Gallia in Britanniam. – ***dopo la traversata del Tigri***, superato Tigri.

Traversia, calamitas; malum; res mala *ovv.* adversa; casus adversus *ovv.* infestus. – adversa fortuna; res adversae (*avversità, sventura*). – labores, um, *pl.* (*travagli*).

Traverso, transversus; transversarius. – obliquus (*obliquo*). – *fig.*, adversus (*avverso*). – ***di traverso***, transverse; ex *ovv.* de transverso; per transversum; in transversum. – ***guardar di traverso***, limis oculis intueri *ovv.* aspicere (alqm); truculenter aspicere; in obliquum intueri *ovv.* aspicere *ovv.* contueri; torvis oculis *ovv.* truculento vultu intueri (alqm, *guardar torvamente*).

Travertino, lapis tiburtinus.

Travestimento, mutatio vestis *ovv.* vestitus.

Travestire, ***travestirsi***, mutare vestem; habitum suum permutare. – ***travestirsi da uomo***, pro femina puerum simulare; sexum mentiri. – ***travestirsi da pastore***, pastoralem cultum induere (*es. di Codro*). – ***travestito***, veste mutatā; permutato habitu; occulto habitu (*mascherato*). – ***travestito da donna***, muliebri veste tectus. – ***travestito da sacerdote d' Iside***, Isiaci celatus habitu.

Traviamento, error; erratum.

Traviare, 1) *trans.*, a directo itinere aver-

tere alqm; deducere alqm a (recta) via; depellere alqm a via.

2) *intr.*, de via declinare, deflectere (*propr. e fig.*). – ***uscir di tema***, V. *tema*.

Travicello, tigillum.

Travisare, fingere (*fingere*). – simulare (*simulare*). – dissimulare (*dissimulare*).

Travolgere, secum rapere (*es. della corrente*).– invertere; evertere (*es.* rem publicam). – commutare; immutare; permutare (*mutare*). – turbare; perturbare (*sconvolgere*).

Trazione, tractio; tractus. – ***macchina da trazione***, machina tractoria.

Tre, tres, tria. – trini, trinae, trina (*distributivo; = tres, tria, coi sost. che hanno soltanto il plurale, ed anche in altri casi, es. tre catene*, trinae catenae: *tre sposalizi, tre lettere*, trinae nuptiae, trinae litterae). – terni, ae, a (*ogni tre, tre alla volta, es.* bini ternive soles). – ***spazio di tre giorni***, triduum. – ***dopo tre giorni***, post eius diei tertium diem. – ***di tre mesi***, trimestris; trium mensium; tres menses natus; tres menses qui est natus (*di bambini*); tertium mensem agens. – ***durare tre mesi***, per tres menses durare. – ***la città fu presa dopo un assedio di tre mesi***, urbs tertio mense, cum oppugnari coepta est, capta est. – ***spazio di tre anni***, triennium. – ***fanciullo di tre anni***, trimus; trimulus. – ***tre libbre***, trepondo. – ***in tre parole*** (*noi più comun. in due*), te tribus verbis volo! – ***dire q. c. in tre parole***, alqd in tribus verbis dicere. – ***siamo noi tre***, nos sumus tres. – ***tre volte***, ter. – ***tre volte più***, triplo plus.

Trebbia, tribulum.

Trebbiare, terere; exterere: ***il grano***, frumentum terere, exterere.

Trebbiatrice, tribulum.

Trebbiatura, tritura.

Trecca, caupona; copa (*rivendugliola di commestibili*).

Treccheria, caupona; mercatura sordida.

Treccia, gradus. – coma (*chioma*). – ***far le treccie*** (***ai capelli***), comas in gradus formare *ovv.* frangere; comere caput in gradus.

Treccone, caupo; esculentorum propola (*rivendugliolo di commestibili*).

Trecentesimo, trecentesimus.

Trecento, trecenti, ae, a. – *distributivo*, treceni. – ***trecento volte***, trecentiens. – ***trecento volte più***, *trecentis partibus plus.

Tredicesimo, tertius decimus *ovv.* decimus et tertius, a, um. – ***per la tredicesima volta***, tertium decimum.

Tredici, tredecim; *comun.* (*in Cic.*) decem et tres *ovv.* tres et decem. – *come distributivo*, terni deni *ovv.* deni terni. – ***di tredici anni***, decem et trium annorum (*in gen.*); decem et tres annos natus (*di pers.*); tertium decimum annum agens (*di pers.*). – ***tredici volte***, tredeciens.

Tregua, indutiae. – ***fare, conchiudere una tregua***, facere *ovv.* inire indutias; pacisci indutias; consentire ad indutias. – ***aver conchiuso una tregua***, in indutiis esse. – ***domandare una tregua***, postulare, ut sint indutiae. – ***concedere una tregua di due anni***, indutias biennii dare. – ***osservare, mantenere la tregua***, indutias conservare. – ***violare la tregua***, indutias violare; indutiarum fidem rumpere. – ***finire la tregua***, indutias tollere.

fig., intermissio; remissio; levatio; levamentum (*es.* remittit se dolor identidem, *il dolore di tanto in tanto ha tregua*).

Tremante, tremens; tremebundus. – pavidus (*pavido, pauroso*). – timidus ac tremens (*timido e tremante*).

Tremare, tremere; contremescere (*es.* omnibus artubus); intremescere. – horrere (*per il freddo, la paura, ecc.*). – ***tremar tutto, da capo a piedi***, totum tremere horrereque; toto pectore tremere; omnibus artubus contremescere. – ***tremare innanzi a q. c.***, tremere alqd (*es.* virgas ac secures dictatoris); contremescere alqd (*es.* vincula). – extimescere alqd (*paventare, es.* periculum). – ***tremare innanzi a qualc.***, alqm contremescere. – ***far tremare qualc. di paura***, alqm terrere; alci terrorem incutere, inicere; terrore alqm percellere. – ***ogni cosa cominciò a tremare***, tremere omnia coeperunt. – ***far tremare***, tremefacere.

Tremebondo, tremens (*tremante*). – tremebundus (*es.* vox). – tremulus (*es.* flamma). – territus; perterritus (*atterrito, spaventato*).

Tremendo, tremendus; metuendus. – terribilis (*terribile*). – horribilis (*orrendo*). – horrificus; terrificus; formidolosus (*che incute spavento*). – saevus (*ostile*). – ***sconfitta tremenda***, magna clades.

Tremila, tria milia.

Tremito, tremor (*es.* membrorum: omnium membrorum); horror.

Tremolante, tremulus; tremens.

Tremolare, tremere; fluctuare; micare. – fulgere (*delle stelle*).

Tremolio, tremor.

Treno, trahea.

Trenta, triginta. – *distributivo*, triceni, ae, a (= *30, coi sost. che hanno soltanto il plurale*). – ***spazio di trent'anni***, triginta annorum spatium *ovv.* triginta anni. – ***di trent'anni***, tricenarius (*es.* bellum, adulescens); tricesimum annum agens (*di trent'anni d'età*). – ***uomini di trent'anni***, adulescentes tricenûm annorum. – ***trenta volte***, triciens. – ***trenta volte maggiore, minore***, *triginta partibus maior, minor.

Trentamila, triginta milia.

Trentesimo, tricesimus, a, um. – ***ogni trentesimo***, tricesimus quisque. – ***per la trentesima volta***, tricesimum.

Trepidante, trepidans; trepidus.

Trepidare, trepidare. – tremere (*tremare*). – timere (*temere*). – pavere (*paventare*).

Trepido, trepidus; trepidans.

Treppiede, tripus (tripes).

Tresca, commercium; res; negotium (*in senso cattivo*).

Trescare, saltare (*ballare*).

Trescone, saltatio; tripudium (*ballo*).
Triangolare, trigonus; *lat. puro* triangulus; triquetrus.
Triangolo, trigonum; *lat. puro* triangulum. – figura triquetra (*figura triangolare*).
Triario, triarius. – ***ora devono combattere i triarii***, res ad triarios redit (*anche prov. = si è giunti all'estremo*).
Tribolare, vexare. – cruciare (*tormentare*). – urgere; premere (*incalzare*). – ***tribolarsi***, vexari; angi.
Tribolatore, vexator.
Tribolazione, res angustae *ovv.* adversae *ovv.* trepidae *ovv.* afflictae; angustiae; condicio afflicta; miseria. – ***essere in tribolazione***, summis angustiis premi; in summas angustias adductum esse; rebus adversis (vehementer) afflictum esse.
Tribolo, 1) tribulus (*pianta con frutti spinosi*).
2) stimulus (*ferro con quattro punte che si piantava in terra per impedire il passo alla cavalleria; es.* stimulos in terram infodere).
Tribraco, tribrachys (*piede composto di tre sillabe brevi*).
Tribù, tribus. – ***appartenente ad una, alla stessa tribù***, tribulis. – ***per tribù***, tributim.
Tribuna, suggestus (*in gen.*). – rostra, ōrum, *n.* (*la tribuna degli oratori a Roma*). – spectacula, ōrum (*in teatro*). – ***salire sulla tribuna***, in contionem, in rostra ascendere (*dei Romani*).
Tribunale, tribunal. – iudicium (*giudizio, es.* alqm in iudicium vocare, in iudicium venire). – ***citare in tribunale***, *anche* arcessere; postulare; reum facere. – ***messo del tribunale***, viator. – ***presedere ad un tribunale***, iudicio praeesse.
Tribunato, tribunatus. – tribunicia potestas (*potere tribunizio*).
Tribunizio, tribunicius (*es.* potestas).
Tribuno, tribunus. – ***tribuno della plebe***, tribunus plebis. – ***tribuno militare***, tribunus militum *ovv.* militaris. – ***dei tribuni***, tribunicius. – ***l'inviolabilità dei tribuni della plebe***, tribuni plebis sacrosancti. – ***appellarsi ai tribuni della plebe***, appellare tribunos plebis (in alqa re ab alqo). – ***il veto dei tribuni***, intercessio tribunicia.
Tributare, exsolvere; persolvere (*quasi = pagare, es.* hoc memoriae amici quasi debitum munus exs.: *e* alci gratiam pers.). – tribuere (*es.* alci gratiam). – afficere alqm alqā re (*es.* laude). – prosequi alqm alqā re (*es.* alqm debitā laude: lacrimis non minus quam laudibus debitis tam memorabilem mortem). – ***la lode che mi viene tributata***, laudes meae, nostrae.
Tributario, vectigalis. – tributarius (*di pers. e cose*). – stipendiarius (*di pers., partic. di Stati*); vectigalis stipendiariusque. – ***rendere tributario***, vectigalem *ovv.* stipendiarium facere, ***a qualc.***, alci. – ***essere tributario***, vectigalia *ovv.* tributa *ovv.* stipendia pensitare: ***di qualc.***, stipendiarium esse alci.
Tributo, tributum (*imposta diretta che ogni cittadino paga allo Stato*). – vectigal *ovv. plur.* vectigalia (*gabelle, dazi, imposte indirette, es. per l'entrata nei porti* [portoria], *decime, ecc.* [decimae]). – stipendium (*contribuzione*). – ***imporre un tributo***, tributum imponere *ovv.* iniungere; stipendium imponere; tributum indicere. – ***pagare il tributo***, tributa conferre; stipendium pendĕre. – ***pagare troppo tardi il tributo***, stipendium serius praestare. – ***esigere il tributo***, tributa exigere. – ***pagare un annuo tributo***, tributum *ovv.* vectigal quotannis pendĕre. – *fig.*, ***pagare il debito tributo***, quasi debitum munus exsolvere (*es.* hoc memoriae amici). – ***pagare il tributo alla natura***, naturae debitum reddere.
Tricheco, cetus.
Triclinio, triclinium.
Tricuspide, tricuspis.
Tridente, tridens. – ***in forma di tridente***, tridens; tricuspis; trifurcus.
Triduo, triduum (*spazio di tre giorni*).
Triennio, triennium; triennii *ovv.* trium annorum spatium.
Trifoglio, trifolium.
Triforme, triformis.
Trigesimo, tricesimus.
Triglia, mullus (*pesce*).
Trilingue, trilinguis; trium linguarum; tres linguas habens.
Trillare, vibrare.
Trilustre, quindecim annorum (*di quindici anni*).
Trimestrale, trimestris; trium mensium.
Trimetro, trimeter (versus).
Trincare, potare; perpotare (*es.* totos dies potare *ovv.* perpotare, *trincare, bere tutto il giorno*).
Trincea, vallum (*palizzata*); agger; vallo munita fossa; munimentum; munitio. – ***assicurare il campo con una trincea***, castra munire vallo *ovv.* aggere.
Trinceramento, munimentum; munitio; circummunitio; opus.
Trincerare, munire; communire (*fortificare: mun. anche fig., es.* se munire *ovv.* munitum esse alqā re); operibus et munitionibus saepire; operibus munire; circummunire. – vallare; obvallare; circumvallare; vallo saepire *ovv.* cingere *ovv.* circumdare *ovv.* munire (*cingere, fortificare con palizzate; vall. e* obv. *anche fig.*). – ***trincerarsi in un luogo***, alqm locum munitionibus saepire; castra in alqo loco communire.
Trinciante, culter.
Trinciare, secare; scindere; caedere; concīdere.
Trinciera, V. *trincea*.
Trinità, trinitas (*Eccl.*); *triplex dei natura.
Trino, trinus.
Trionfale, triumphalis (*es.* carmen, porta, statua, currus).
Trionfalmente, ritu (*ovv.* modo, more, more modoque) triumphantium.
Trionfante, triumphans; ovans. – *fig.*,

esser trionfante per q. c. ovv. di q. c., ovare *ovv.* exsultare *ovv.* laetari alqā re.

Trionfare, 1) *propr.*, triumphare; triumphum agere *ovv.* habere; triumphantem inire urbem. – ovare; ovantem triumphare (*in un trionfo minore*). – ***trionfare di qualc., d'una regione***, de alqo, ex alqa terra triumphare.

2) *fig.*, vincere (*vincere*). – triumphare *ovv.* ovare gaudio; exsultare; laetari; exsultare et triumphare; laetari et triumphare (*esultare, rallegrarsi*). – ***trionfare di qualc.***, triumphare *ovv.* triumphum agere de alqo; vincere alqm (*vincere qualc.*).

Trionfatore, triumphans; ovans.

Trionfo, 1) *propr.*, triumphus. – ovatio (*ovazione*). – ***in trionfo***, in triumpho; per triumphum; triumphans. – ***ottenere il trionfo***, triumphum agere. – ***ottenere, procurarsi uno splendido trionfo***, amplissimum triumphum sibi parĕre *ovv.* adipisci. – ***condurre qualc. in trionfo***, alqm in triumpho *ovv.* per triumphum ducere. – ***nel suo trionfo***, triumphans. – ***come in trionfo***, ritu triumphantium.

2) *fig.*, triumphus; victoria; exsultatio; laetitia (*esultanza*). – ***ottenere un trionfo compiuto su qualc.***, triumphum iustissimum agere de alqo; vincere alqm.

Tripartito, tripertitus.

Triplicare, triplicare.

Triplice, triplex; triplus. – tripertitus (*diviso in tre parti*); trigeminus *ovv.* tergeminus.

Triplicemente, tripliciter; tripertito.

Triplo, triplus; trigeminus *ovv.* tergeminus.

Tripode, tripus, ŏdis, *m.* (*anche della Pizia*). – cortina (*sul quale stava la Pizia dell'oracolo di Delfo*).

Tripudiare, tripudiare; laetitiā *ovv.* gaudio exsultare; exsultare et gestire; laetitiā efferri ac gestire; laetitiā *ovv.* alacritate gestire.

Tripudio, tripudium. – saltatio (*danza*); exsultatio; laetatio; laetitia exsultans.

Trireme, (navis) triremis.

Trisillabo, trisyllabus.

Tristamente, maeste.

Triste, 1) *di pers.*, tristis. – maestus (*mesto*). – ***alquanto triste***, subtristis; submaestus. – ***molto triste***, pertristis; permaestus. – ***triste coi tristi***, tristis inter tristes. – ***avere un volto triste***, vultu maesto uti. – ***render triste***, alqm maerore affligere; alci maestitiam inferre. – ***esser triste***, maerere; in maerore *ovv.* in dolore *ovv.* in maestitia esse; in maerore iacēre. – ***esser molto triste***, maerore afflictum *ovv.* confectum esse. – ***mostrarsi triste***, vultu animi dolorem prae se ferre; vultu tristi *ovv.* maesto esse.

2) ***che produce tristezza***, tristis (*es.* nuntii: *ed* exitus, eventus). – miser (*es.* res: aspectus: spectaculum: cogitatio). – miserabilis (*miserabile, lamentevole, es.* aspectus: *e* caedes alcjs). – luctuosus (*luttuoso, es.* exitium). – acerbus (*es.* casus). – ***tempi tristi***, tempora misera *ovv.* dura *ovv.* iniqua; temporum iniquitas *ovv.* gravitas *ovv.* calamitas. – ***giorno triste***, dies tristis *ovv.* luctuosus *ovv.* lugubris; dies maestus ac lugubris.

Tristezza, tristitia. – maestitia (*mestizia*); maeror. – dolor (*dolore*); aegritudo. – ***essere oppresso dalla tristezza***, aegritudine opprimi. – ***essere immerso nella tristezza***, luctu atque maerore affectum esse. – ***scacciare la tristezza***, tristitiam ponere *ovv.* finire.

Tristizia, nequitia; malitia; improbitas; scelus (*malvagità, scelleratezza*).

Tristo, malus; pravus; improbus; perditus; nequam (*malvagio*).

Tritamente, minute; minutim.

Tritare, terere; conterere; obterere; comminuere (*es.* lapides); in pulverem redigere. – commolere; molis frangere (*macinare*). – ***i denti tritano i cibi***, dentes cibum conterunt *ovv.* conficiunt.

Trito, tritus. – ***di proverbii***, decantatus; (vetustate) contritus.

Tritume, res tritae.

Triumvirale, triumviralis (*es.* proscriptio).

Triumvirato, triumviratus.

Triumviro, triumvir; *plur.* triumviri *ovv.* tresviri.

Trivella, terebra.

Trivellare, terebrare.

Triviale, trivialis (*Svet.*). – communis (*comune*). – vulgatus (*volgare*); pervulgatus. – plebeius (*plebeo*); usu plebeio tritus.

Trivialità, *delle espressioni*, humilitas.

Trivialmente, communiter; vulgo.

Trivio, trivium; via trifida. – ***raccogliere espressioni dal trivio***, arripere maledictum ex trivio.

Trocaico, trochaicus.

Trocheo, trochaeus.

Trofeo, tropaeum (*es. innalzare,* ponere, statuere, constituere).

Troia, sus; porca.

Tromba, 1) tuba; bucina (*corno*); classicum (*partic. per sonare a raccolta*). – ***suon di tromba***, tubae (tubarum) sonitus, sonus *ovv.* cantus. – ***tromba di guerra***, tuba belli. – ***sonar la tromba***, tubā canere. – ***la tromba suona innanzi alla tenda del comandante***, classicum *ovv.* tuba ad praetorium canit. – *fig.*, ***tornar colle trombe*** (*colle pive*) ***nel sacco***, re infectā redire.

2) ***tromba per cavar acqua, pompa***, antlia. – ***tromba da incendio***, sipho.

Trombetta, tubicen.

Trombettiere, V. *trombetta.*

Troncamento, segmentum.

Troncare, secare; desecare; resecare (*in gen.*). – exsecare (*tagliar via*). – deputare; amputare (*amputare*). – abscīdere; recīdere; praecīdere (*tagliar via*). – *fig.*, ***troncare la speranza*** *ecc.*, spem etc. praecīdere, incīdere, adimere, auferre. – ***troncare il discorso***, medium sermonem *ovv.* sermonem inceptum abrumpere. – ***troncare in parti***, intercīdere; abrumpere; interrumpere; rescindere; interscindere; dissolvere; destruere

(*contrapp. a* construere). – ***troncar l'amicizia***, amicitiam desinere; amicitiam (repente) praecīdere *ovv.* dirumpere.

Tronco, truncus (*es.* arboris).

Tronfio, inflatus (iactatione, insolentiā). – superbus (*superbo*); elatus; tumens; tumidus.

Trono, solium (*in gen., partic. trono reale*); sedes *ovv.* sella regia. – regnum (*fig., dignità regia, regno*); imperium. – ***sedere sul trono***, sedere in solio *ovv.* in sede regia; regem esse; regnare (*fig., regnare*). – ***salire sul trono*** (*fig.*), regnum occupare (*occupare il regno*); ad regnum pervenire; regnum *ovv.* imperium adipisci. – regno *ovv.* imperio potiri; rerum potiri (*impadronirsi del comando supremo*). – regnare coepisse (*cominciare a regnare*); suscipere regni gubernacula. – ***qualc. sale sul trono***, imperium *ovv.* regnum transit ad alqm. – ***salire sul trono dopo qualc.***, ***succedere a qualc. sul trono***, succedere alci *ovv.* in alcjs locum; alqm excipere. – ***porre, mettere qualc. sul trono***, deferre alci regnum ac diadema; summam rerum deferre ad alqm. – ***riporre qualc. sul trono***, restituere alqm in regnum; reducere alqm. – ***scendere dal trono*** (*fig.*), regno *ovv.* imperio cedere. – ***scacciare qualc. dal trono*** (*fig.*), alci regni dignitatem adimere (*togliere a qualc. la dignità regia*); alci imperium abrogare (*deporre; del popolo o dei suoi rappresentanti*); alci regnum auferre; alqm regno spoliare; alqm regno expellere. – ***cedere il trono a qualc.***, alci regnum cedere. – ***non appena fu salito sul trono***, simulatque imperio potitus est. – ***spingere qualc. a rinunziare al trono***, auctorem alci esse, ut in privatam vitam concedat. – ***erede del trono***, heres regni; proximus successioni; regni successioni destinatus. – ***nessuno dubitava chi dovesse ereditare il trono***, haud dubium cuiquam erat, ad quem hereditas regni pertineret.

Tropicale, *si traduce col genit.* teporis *ovv.* caloris. – ***clima tropicale***, tepores; calores.

Tropico, circulus; orbis. – ***tropico del capricorno***, circulus *ovv.* orbis brumalis: ***del cancro***, circulus *ovv.* orbis solstitialis.

Tropo, verborum immutatio.

1. **Troppo**, *agg.*, nimium multus; nimius; *talv.* nimis (*nom. e acc.*). – ***il troppo***, nimium. – ***troppe cose***, nimis *ovv.* nimium multa. – ***rimangono troppi nemici***, hostium nimis multum superest. – ***niente di troppo***, ne quid nimis. – *come sost.*, nimia copia; cumulus; abundantia.

2. **Troppo**, *avv.*, nimis; nimium; praeter modum. – *anche con* parum *e l'aggett., che esprime l' opposto, es.* ***troppo stretto***, parum latus, *ovv. con* nimio *o* iusto *e il comparat., es.* ***troppo piccolo***, iusto minor. – *Spesso l'idea del troppo è contenuta già nel positivo, specialm. cogli agg. e avv. che esprimono quantità o spazio: es.* ***sarebbe troppo lungo***, longum est: ***troppo breve***, brevis: ***troppo stretto***, angustus: ***troppo tardo***, serus: ***troppo tardi***, sero: ***troppo maturo***, maturus. – *Si pone il comparat. quando c'è confronto tra due concetti: es.* Themistocles liberius viverat (*supplisci: di quanto avrebbe dovuto*). – ***un verso troppo lungo o troppo breve d'una sillaba***, versus unā syllabā brevior aut longior. – ***troppo poco***, parum multus.

pur troppo! pro! (*es.* tantum pro! degeneramus a patribus nostris, ut etc.). – cum magno meo dolore; quod valde doleo (*con mio gran dolore*). – nescio quo modo *ovv.* quo pacto (*es.* sed nescio quo modo verum est, quod etc.: alii nescio quo pacto obduruerunt). – quidem (*es. è pur troppo vero*, id quidem verum est).

Trottare, citato equo contendere (alqo); citato equo avolare.

Trotto, gradus citatus.

Trottola, turbo; rhombus. – ***far girare la trottola***, turbinem pellere.

Trovare, invenire (*trovare per caso*). – reperire (*trovare dopo lunghe ricerche; ambedue = anche venire a sapere*). – nancisci (*per caso, es.* idoneum portum). – offendere; deprehendere in alqa re (*sorprendere*). – occurrere alci rei (*incontrare, es.* aliis occurrisse rebus viderat). – animadvertere (*osservare*). – cognoscere (*apprendere*). – experiri (*sperimentare, imparare a conoscere*). – consequi; assequi; obtinere (*conseguire, ottenere; es. trovò pietà, soccorso, perdono*, pietatem, auxilium, veniam obtinuit). – habere (*avere*). – ***trovare q. c. nella strada***, alqd abiectum sustulisse. – ***trovo negli scrittori, che ecc.***, apud auctores invenio *coll'acc. e l'infin.* – ***trovava degli ammiratori***, erant (non deerant), qui eum admirarentur. – ***trovar la morte***, perire: ***in battaglia***, pugnantem cadere; proeliantem occīdere.

trovarsi, inveniri; reperiri (*venir trovato*). – gigni, nasci in alqo loco (*nascere in un luogo, di prodotti della natura*). – esse; versari (*essere*); morari; commorari. – interesse alci rei (*intervenire, es.* convivio: pugnae). – inesse in alqa re (*essere inerente a q. c.*). – legi apud alqm *ovv.* in alqo libro (*trovarsi in un libro, venir letto, ecc.*). – venire; advenire; convenire (*venire, radunarsi, ritrovarsi, es. qui*, huc: *nel luogo stabilito*, quo iussi sumus: *a **Roma***, Romam: *al mercato*, ven. *e* adv. ad forum, conv. in forum: *da qualc.*, ven., adv. ad alqm; convenire alqm). – accedere; occurrere (*incontrarsi, es.* ad tempus, ad comitiorum tempus: *anche col dat. o con* ad *e l'acc., es.* proelio: *e* ad id concilium). – consistere (*es.* tota in illa contione Italia constitit); praesto esse. – ***trovarsi nel seguito d'un principe***, inter comites ducis esse *ovv.* aspici. – ***trovarsi in gran numero***, frequentes adesse: ***in un luogo***, frequentiā suā celebrare alqd (*es.* alcjs ianuam ac vestibulum). – ***trovarsi bene o male*** (*in salute*), bene *ovv.* male se habere; valere (*bene, ecc.*). – ***trovarsi male in gambe***, graviter se habere. – ***trovarsi meglio***, melius se habere. – *fig.*, ***trovarsi bene di q. c.***, alqā re bene

sibi consuluisse. – ***mi trovai bene del tuo consiglio,*** tuis consiliis paruisse optimum mihi fuit.

Trovatello, infans expositus. – ***ospizio dei trovatelli,*** brephotropheum.

Trovato, *sost.*, inventio; inventum.

Trucidare, trucidare; trucidando occīdere; caedere; concīdere; obtruncare; mactare. – necare (*uccidere*). – ***trucidare miseramente,*** foede interficere.

Truciolo, frustum; frustulum.

Truffa, fraus (*frode*); fraudatio. – dolus (*inganno*); fallacia.

Truffare, alqm emungere argento, *anche semplic.* alqm emungere (*spillar denaro*). – fraudare; fallere; decipere (*ingannare*).

Truffatore, fraudator.

Truogo, alveus.

Truppa, caterva; agmen; manus; manipulus. – *plur.* milites (*soldati*); copiae (*es.* exiguae, magnae, tantae, quantae).

Tu, tu. – ***di te,*** tui. – ***a te,*** tibi. – ***te,*** te. – ***da te,*** a te. – ***stare a tu per tu,*** verbum verbo respondere. – *Anche qui è da ricordare che i Latini esprimono di rado il pronome personale in caso nominativo, se il soggetto risulta facilmente dal contesto. Così pure si tace davanti al pronome relativo.*

Tubercolo, tuber. – bulbus (*bulbo*).

Tubo, tubus; fistula; canalis. – sipho (*sifone*). – ***in forma di tubo,*** fistulatus. – ***condur l'acqua con tubi,*** aquam tubis *ovv.* fistulis ducere alqo.

Tuffare, ***in q. c.,*** mergere in alqd *ovv.* in alqa re *ovv.* alqā re (*es.* in aquam: aquā: in mari). – demergere in alqd *ovv.* in alqa re (*es.* in profundum mare: in aqua). – demittere in alqd (*es.* faces in aquam). – tingere *ovv.* intingere in alqa re *o semplic.* alqā re (*es.* spongiam in aceto: faces in amne). – ***tuffarsi in q. c.,*** se mergere in alqd *ovv.* in alqa re; subire alqd (*andar sotto*). – ***tuffarsi nell'acqua,*** se mergere in aquam; subire aquam; urinari (*star sott'acqua, come fanno i palombari*).

Tuffo, *fig.* = ***rovina,*** *es.* ***dare l'ultimo tuffo,*** funditus perire.

Tufo, tophus.

Tugurio, tugurium *ovv.* tuguriolum; casa *ovv.* casula.

Tulipano, *tulipa.

Tumefare, tumescere; extumescere; intumescere.

Tumefazione, Tumidezza, V. *tumore.*

Tumido, tumidus. – turgidus (*turgido, gonfio*).

Tumore, tumor (*es.* crurum); tuber.

Tumulare, sepelire (*seppellire*). – humare; humo tegere; humo (terrā) contegere; terrā obruere (*coprir di terra, sotterrare*).

Tumulo, tumulus (honorarius); monumentum. – sepulcrum (*sepolcro*).

Tumulto, tumultus; tumultuatio. – ***far tumulto,*** facere tumultum; tumultuari. – ***sedare il tumulto,*** tumultum sedare, comprimere, compescere. – ***il tumulto del foro,*** concursus hominum forique strepitus. – ***tra il tumulto,*** inter tumultum (*es.* elabi).

Tumultuare, tumultuari; tumultum facere; strepere. – clamitare (*schiamazzare*).

Tumultuariamente, tumultuarie; tumultuose.

Tumultuario, tumultuarius (*es.* miles, exercitus); tumultuosus.

Tumultuosamente, tumultuose.

Tumultuoso, tumultuosus.

Tunica, tunica. – ***schiera dalle bianche e splendenti tuniche,*** candore tunicarum fulgens acies.

Tuo, tuus (*contrapp. a* meus, suus). – iste (*questo tuo; es. con questa tua autorità,* cum istā sis auctoritate). – ***la simulazione non è affare tuo,*** simulatio non est tua. – ***è tuo dovere*** *ecc.*, tuum est *coll'infin.* – ***tuo, tutto tuo*** (*nelle lettere*), tui studiosissimus. – ***i tuoi,*** tui. – ***il tuo,*** tuum; tua, ōrum, *n.* – ***fa il tuo dovere,*** fac quod tuum est; rem tuam agas. – ***per cagion tua,*** tuā causā; propter te; tuā gratiā (*per riguardo a te*). – ***a nome tuo,*** tuo nomine.

Tuono, 1) tonitrus, ūs, *m.*; *plur.* tonitrus *e* tonitrua. – fulmen (*fulmine; anche fig., es.* verborum fulmina). – fragor (*fragor del tuono, es.* fragor caeli *ovv.* caelestis). – ***come atterrito dal tuono,*** attonitus alqā re. – ***fragore simile al tuono,*** sonitus, qualis auditur cum tonat.

2) ***nella musica,*** tonus; sonus.

3) ***nel discorso,*** sonitus.

Tuorlo, vitellus; luteum ovi.

Turare, obturare; obstruere; occludere. – ***turar le orecchie ai lamenti,*** aures claudere ad querimonias; surdas aures praebere quaerimoniis. – ***turar la bocca a qualc.,*** alci os obturare *ovv.* opprimere; alci linguam occludere.

Turba, turba (tumultuosa); multitudo; vis.

Turbamento, 1) perturbatio (animi). – consternatio; trepidatio (*costernazione*). – sollicitudo; cura (*inquietudine*). – mens turbata (*turbamento della mente*).

2) perturbatio; turba; tumultus (*tumulto, scompiglio*).

Turbante, tiara. – ***con un turbante,*** tiaratus.

Turbare, turbare (*es.* pacem: spem pacis). – perturbare (*del tutto, es.* otium). – interpellare (*interrompere, scompigliare, es.* alqm exta spectantem: alqm in suo iure: otium: comitia, *dei tribuni della plebe*). – movere; commovere (*commuovere*). – avocare alqm *ovv.* avocare animum *e semplic.* avocare (*disturbare*). – ***turbare i comizi,*** comitia vitiare. – ***turbare qualc.,*** alcjs animum dubium facere; alci dubitationem afferre *ovv.* inicere (*rendere incerto*); alci alqd sollicitudinis afferre (*inquietare*). – ***turbarsi,*** turbari; obturbari; perturbari; *ed anche* commoveri; permoveri (*commuoversi*).

Turbine, turbo; vortex. – ***venire atterrato da un turbine,*** vortice intortum affligi.

Turbinoso, turbineus. – procellosus (*procelloso*).

Turbolento, turbulentus; turbidus; procellosus; tumultuosus; violentus; vehemens (et violentus).

Turbolenza, perturbatio; commotio; motus. – tumultus (*tumulto*); tumultuatio.

Turcasso, pharetra (*faretra*). – ***munito di turcasso***, pharetratus.

Turchino, caeruleus (*ceruleo*); caesius; glaucus.

Turgido, turgidus. – tumidus (*tumido*). – tumens (*gonfio*).

Turibolo, turibulum.

Turpe, turpis; foedus. – obscenus (*osceno*). – spurcus (*sozzo*). – ignominiosus (*ignominioso*).– inhonestus (*disonesto*).– flagitiosus (*vergognoso*). – impurus (*impuro*).

Turpemente, turpiter; foede; flagitiose; obscene; impure; nefarie.

Turpitudine, turpitudo; obscenitas; foeditas.– ignominia (*ignominia*). – opprobrium (*obbrobrio*). – flagitium; deformitas; impuritas.

Tutela, tutela; cura; curatio. – ***sotto la tutela di qualc.***, alqo tutore *ovv.* curatore. – ***aver la tutela***, tutelam gerere. – ***prender la tutela di qualc.***, tutelam alcjs accipere. – ***porre qualc. sotto tutela***, alci tutorem *ovv.* curatorem dare. – ***venir posto sotto tutela***, tutorem *ovv.* curatorem accipere: ***sotto la tutela di qualc.***, in tutelam alcjs pervenire. – ***stare sotto tutela***, tutelā alterius regi (*Giurecons.*); in curatione esse (*Giurecons.*).– ***stare sotto la tutela di qualc.***, in tutela *ovv.* curatione alcjs esse; alcjs tutelā regi (*Giurecons.*).– ***esser fuori di tutela***, desisse habere tutorem *ovv.* curatorem (*Giurecons.*). – ***rinunziare alla tutela***, tutelā se abdicare.

1. **Tutelare**, *verbo*, tueri; tutari; tegere. – protegere (*proteggere*). – defendere (*difendere*).

2. **Tutelare**, *agg.*, tutelaris (*Seriori*).

Tutore, tutor. – curator (*curatore*). – ***nominare un tutore***, alqm tutorem (*ovv.* curatorem) constituere *ovv.* instituere. – ***assegnare un tutore ai suoi figliuoli***, alqm tutorem instituere liberis; alqm tutorem liberis scribere (*per testamento*). – ***dare un tutore a qualc.***, alci alqm tutorem (*ovv.* curatorem) dare; alqm alci tutorem scribere (*per testamento*). – ***essere il tutore di qualc.***, alci tutorem esse; alcjs tutelam administrare; alcjs curam administrare (*Giurecons.*).

Tuttavia, tamen; attamen. – verumtamen; sed tamen (*pur tuttavia*). – nihilominus (*ciononndimeno; più forte* tamen nihilominus). – quamquam; etsi (*benchè, pure; partic. nelle obiezioni che alcuno muove a sè medesimo*).– sed (*passando ad altro argomento; es. tuttavia parliamo d'altro,* sed id omittamus).

Tutto, omnis (*ognuno; plur.* omnes, *contrapp. a* unus, aliquot, pauci, nemo, nulli). – cunctus (*tutto insieme; plur.* cuncti, *tutti insieme, contrapp. a* seiuncti, *quindi nel sing. solo coi collettivi*). – universus (*propr., vòlto verso un solo; plur.* universi, *tutti insieme, contrapp. a* singuli). – totus (*tutto intiero*). – nemo non; nullus non; nemo *ovv.* nullus est *seg. da* qui non *ovv.* quin *e il cong.* (*ognuno, tutti senza eccezione; es. tutti vedono,* nemo non videt: *tutti erriamo*, nemo non nostrûm peccat: *tutti si alzarono*, nemo fuit, qui non surrexerit: *voi tutti desiderate che ecc.*, vestrûm nullus est, quin velit *coll'acc. e l'infin.*). – quisque (*propr.=ciascuno; es. tutti i buoni,* optimus quisque). – quivis; quilibet (*qualsivoglia: il primo però soggettivo, cioè qualunque tu voglia; il secondo oggettivo, cioè qualunque ti occorra, ti càpiti, ecc.*). – ***tutti*** (*singolarmente*), singuli; omnes singuli. – ***tutti insieme, senza eccezione,*** omnes ad unum *ovv.* ad unum omnes; universi; singuli universique. – ***tutti salvo uno***, omnes praeter unum; omnes excepto uno. – ***tutti eccetto voi due,*** omnes exceptis vobis duobus. – ***tutti coloro, che,*** omnes qui; omnes quicumque; *anche semplic.* quicumque; quiqui; quicquid *col genit. partit.* (*es.* deorum quicquid in caelo regit, *tutti gli dèi, che governano in cielo*). – ***tutti coloro che appartengono*** *ecc.*, omnes *col genit. partit.* (*es.* omnes Taquiniae gentis); quicquid *col genit. partit.* (*es.* quicquid patrum plebisque est). – ***tutte le ore, i giorni, i mesi, gli anni,*** singulis horis, diebus, mensibus, annis. – ***prima di tutto***, ante omnia; in primis. – ***tutti i buoni***, omnes boni; optimus quisque. – ***tutti i più antichi cittadini***, antiquissimus quisque civis; antiquissimi quique cives; *e* omnes antiquissimi cives. – ***tutti i soldati tornarono in patria***, omnes milites in suam quisque patriam redierunt. – ***tutti e due***, ambo; uterque. – ***tutto il mondo***, mundus hic omnis *ovv.* totus; universitas rerum; totus *ovv.* universus terrarum orbis.

Come sost., ***il tutto***, omne *ovv.* omnis res, *ovv. plur.* omnia, omnes res (*tutte le cose, ogni cosa*); quidvis (*qualsivoglia cosa*). – nihil non (*es.* efficere posse). – totum (*il tutto, contrapp. a* dimidium, pars, *es.* totum perdere: *e* nihil nisi totum, *o tutto o niente*); tota *ovv.* universa res. – ***tutto ciò che***, omnia quae (*es.* omnia, quae oculis cernimus); – quodcumque (*qualunque cosa*; *es.* quodcumque vellet, liceret facere: *e* quodcumque militum contrahere poteritis); *ovv.* omnia quaecumque *od anche semplic.* quaecumque; quicquid (*es.* quicquid militum naviumque in Sicilia erat). – ***ora sai tutto***, rem omnem habes.– ***gli manca tutto***, summā omnium rerum inopiā laborat. – ***egli può tutto***, potest omnia. – ***intorno alla città è tutto campi***, omnia campi circa urbem. – ***voler soffrir tutto, piuttosto che*** *ecc.*, quidvis male perpeti *ovv.* quidvis potius perpeti, quam etc. – ***in tutto***, universā re; totā sententiā (*es.* dissentire); in omni genere; omnibus rebus; omnibus partibus; omnino (*es.* semel omnino eum viderat: externa bella omnino duo gessit). – *di pers.*, omnia (*es. egli è il mio tutto,* is

mihi unus omnia est: *in casa tua va tutto bene,* rectissime sunt apud te omnia).

tutti, omnes homines, ***comun. semplic.*** omnes (*tutti gli uomini*). – dii hominesque (*dèi e uomini = tutti, es.* approbant). – omnium ordinum homines; omnes omnium ordinum homines (*es.* arma capiunt). – omnes omnium generum homines; omne genus hominum (*ogni classe di pers., es.* te oderunt). – nemo non; nemo est, qui non (*ognuno, es.* tuum consilium potest nemo non maxime laudare). – universus ordo (*tutti i senatori, es.* assentitur). – omnis *ovv.* tota *ovv.* universa civitas (*tutta la cittadinanza, es.* eum diem prosequitur).

del tutto = intieramente, omnino; penitus; plane; prorsus; funditus.

Tuttochè, quamquam; quamvis; etsi; etiamsi; licet (*sebbene, benchè, quantunque*).

U

U, *lettera ventesima dell' alfabeto ital., lat.* U (*f. e n.*).

Ubbía, superstitio (*superstizione*). – error (*errore*).

Ubbidiente, Ubbidienza, Ubbidire, V. *obbediente, obbedienza, obbedire.*

Ubbriacare, ***far ubbriacare,*** ebrium facere. – temulentum facere (*anche di sogg. inan.*). – caput tentare, aggravare; capiti iniquum esse (*di sogg. inan., es. del vino*). – ***ubbriacare col vino,*** vino onerare. – ***ubbriacarsi,*** ebrium fieri; vino *ovv.* mero se complere.

Ubbriachezza, ebrietas; temulentia; vinolentia.

Ubbriaco, crapulae plenus; bene potus; temulentus; ebrius: ***di vino,*** vino gravis; vini plenus; vinolentus. – ***ubbriaco fradicio,*** ebrietate turpissimā gravis; vino sepultus.

Ubbriacone, homo ebriosus (*dedito al bere*). – homo semper ebrius (*sempre ebbro*). – homo vinolentus (*dedito al vino*). – potator (*gran bevitore*). – ***aver fama di ubbriacone,*** ebrietatis infamiam subire.

Ubertà, ubertas. – fertilitas (*fertilità*); fecunditas; vis frugifera.

Ubertoso, ferax (*ferace*); fecundus. – fertilis (*fertile*); opimus; uber; fructuosus; frugifer.

Uccellagione, aucupium; alitum captura.

Uccellare, 1) aucupari; aves captare.
2) *fig.* = *burlare* (V.).

Uccellatore, auceps. – ***esperto uccellatore,*** aucupii peritus.

Uccelletto, avicula; avis parvula.

Uccelliera, aviarium.

Uccellino, V. *uccelletto.*

Uccello, avis; volucris; ales. – avis praepes *e semplic.* praepes (*uccello dal cui volo si traevano gli auguri*). – oscen (*uccello dal canto del quale gli àuguri vaticinavano il futuro*). – ***uccello di passaggio,*** avis advena *ovv.* peregrina. – ***volo degli uccelli,*** avis *ovv.* avium volatus; alitum involatus. – ***augurio che si trae dal volo degli uccelli,*** augurium (*es. trarre,* agere *ovv.* capere). – ***vaticinare dal volo degli uccelli,*** ex alitum involatu augurari. – ***canto degli uccelli,*** avium *ovv.* volucrum cantus; avium concentus.

Uccidere, occīdere (*es.* ferro: *ed* uno ictu *ovv.* uno vulnere [*con un colpo*]: *e* manu suā *ovv.* manibus suis [*di propria mano*]). – caedere (*ammazzare, partic. in battaglia*). – interficere (*toglier di mezzo*); conficere. – necare (*uccidere crudelmente, ingiustamente, ammazzare*). – enecare (*più forte di* necare). – interimere; e *ovv.* de medio tollere, *anche semplic.* tollere (*toglier di mezzo*); perimere. – vitam adimere alci; vitā *ovv.* luce alqm privare (*toglier la vita a qualc.*). – alci vim afferre (*far violenza = uccidere*). – trucidare (*trucidare, come fa il macellaio*). – iugulare (*sgozzare*). – obtruncare (*scannare*). – percutere alqm (*uccidere percotendo colla spada, colla scure, ecc.; anche del carnefice = giustiziare; comun. coll'abl.* gladio, securi *e sim.*).

uccidersi, se interficere; se occīdere; se interimere; mortem *ovv.* necem sibi consciscere; vim afferre vitae suae; manus sibi afferre *ovv.* inferre; se ipsum vitā privare. – ***uccidersi di propria mano,*** suā manu occīdere. – ***uccidersi l'un l'altro,*** mutuis vulneribus se occīdere; mutuis ictibus *ovv.* vulneribus occīdere. – ***spingere, costringere qualc. ad uccidersi,*** alqm ad voluntariam mortem perducere *ovv.* propellere; alqm cogere, ut vitā se ipse privet. – ***lasciarsi uccidere da qualc.,*** iugulandum se alci tradere. – ***poco mancò che Alessandro si uccidesse,*** Alexander vix manus a se abstinuit.

Uccisione, caedes; occīsio; trucidatio. – nex (*morte violenta*). – *Si traduce anche con circonlocuzioni: es.* ***l'uccisione degli ambasciatori,*** legati interfecti *ovv.* necati. – ***il giorno prima della sua uccisione,*** pridie quam occideretur. – ***la fama dell'uccisione del re,*** fama interfecti regis. – ***vantarsi dell'uccisione d'un cattivo cittadino,*** gloriari occiso malo cive. – ***consigliare l'uccisione di Cesare,*** auctorem esse Caesaris interficiendi.

Uccisore, interfector; percussor.

Udibile, qui, quae, quod auditur *ovv.* exauditur *ovv.* auribus percipitur; sensibilis auditu.

Udienza, admissio. – aditus ad alqm (*adito*). – colloquium (*colloquio*). – ***udienza segreta***, secretus sermo. – ***dare udienza***, potestatem sui facere. – ***dare udienza a qualc.***, admissionem *ovv.* aditum alci *ovv.* aditum conveniendi dare; alqm admittere; ad colloquium alqm admittere; alci facere potestatem sui (adeundi *ovv.* conveniendi); alqm audire (*es.* legationes); alci senatum dare (*del Senato*). – ***non dare udienza***, se adiri *ovv.* conveniri nolle: ***a qualc.***, alci aditum negare. – ***ottenere un'udienza***, aditum obtinere; audiri; datur alci aditus conveniendi. – ***chiedere, domandare un'udienza***, petere aditum conveniendi; aditum ad alqm postulare; colloquium petere. – ***procurare, fare ottenere a qualc. un'udienza***, alci aditum patefacere ad alqm. – ***sala delle udienze***, salutatorium cubiculum *e semplic.* salutatorium (*Seriori*).

Udire, 1) *intr.*, audire. – ***udir bene***, acuti auditus esse; sollertis auditus esse. – ***qualc. ode e vede ancor bene***, alci aurium oculorumque vigor est integer (*es.* post septimum et septuagesimum annum). – ***non udir bene***, auribus non satis competere. – ***udir meglio***, liquidius audire. – ***udir male***, gravius audire; surdastrum esse. – ***udir poco dall'orecchia destra***, dextrā aure surdiorem esse. – ***non udir punto***, sensu audiendi carere; auditus alci negatus est; usum aurium amisisse. – ***non udir dalla paura***, timor auribus officit. – ***non vedere nè udir nulla dalla paura***, prae metu neque oculis neque auribus satis competere.

2) *trans.*, audire (= *anche esaudire*, *es.* preces). – exaudire (*udir nettamente*). – inaudire (*riuscir a sentire*). – auscultare alqd *ovv.* alci rei (*ascoltare*, *es.* omnia istaec ab ostio). – percipere (auribus, *percepire*). – accipere (*venire a sapere*). – excipere, ***da qualc.***, ex alqo (*es.* sermonem eorum: alcjs laudes avidissimis auribus: verba ea ex Afro Domitio excepisse). – comperire (*venire a sapere, essere informato, saper di certo*). – ***odo dire comunemente***, vulgo audio dici. – ***l'ho udito dire***, audivi eum dicentem *ovv.* cum diceret. – ***ti odo venire***, audio te venientem. – ***per quanto io odo dire***, quantum audio. – ***per quanto ho udito***, quod nos quidem audierimus. – ***essi credettero di non aver udito bene***, velut non audisse se quae audierant crediderunt. – ***questo non l'ho mai udito***, id nobis inauditum est. – ***non si può udir nulla dallo strepito***, fremitus *ovv.* strepitus aurium usum intercipit. – ***udir q. c. volentieri, con piacere***, alqd haud sane iniquo animo audire; alqā re delectari (*es.* vocum sonis). – ***non udir volentieri q. c.***, alqd parum gratum est auribus; alqd abhorret ab auribus alcjs. – ***udire una notizia***, venit *ovv.* pervenit alqd ad aures meas; inaudire alqd. – ***udire q. c. da qualc.***, alqd ab *ovv.* ex alqo audire, accipere, cognoscere. – ***udir q. c. di qualc.***, alqd de alqo audire, accipere. – ***udirsi***, audiri, exaudiri.

Udito, auditus; sensus audiendi *ovv.* aurium. – facultas audiendi (*facoltà di udire*). – auditus membra (*organi dell'udito*). – aurium iudicium *ovv.* mensura (*giudizio dell'orecchio*). – ***udito debole***, auditus imbecillitas; auditus gravior; auditus *ovv.* aurium *ovv.* audiendi gravitas; aurium *ovv.* audientis tarditas. – ***aver l'udito debole***, gravius audire; surdastrum esse. – ***udito fine, acuto***, auditus acutus. – ***perdere l'udito***, usum aurium amittere; obsurdescere. – ***aver perduto l'udito***, aurium sensum amisisse; auribus captum esse.

Uditore, auditor (*come qualità, professione di una pers.*). – arbiter (*come testimonio*). – audiens *ovv.* qui audit *ovv.* (*futuro*) audiet *ovv.* is apud quem dicitur *ovv.* (*futuro*) dicetur. – ***uditori***, ii, qui audiunt; audientes; multitudo, quae ad audiendum convenit. – ***i miei uditori***, ii, qui me audiunt *ovv.* (*futuri*) audient. – ***in presenza di numerosi e colti uditori***, multis et eruditis viris audientibus (*es.* legebatur oratio Metelli). – ***essere uditore attento di qualc.***, diligenter audire alqm; studiosum esse alcjs audiendi; multum operae dare alci; se alci attentum praebere auditorem.

Uditorio, auditorium (*sala e uditori*). – auditores; audientes; qui audiunt (*uditori*). – ii, coram quibus dicimus (*coloro, davanti a cui si parla*). – corona (*circolo di uditori*). – ***uditorio numeroso***, frequentia eorum, qui nos audiunt; celebritas audientium. – ***davanti ad un uditorio numeroso e colto***, multis et eruditis viris audientibus. – ***davanti ad un uditorio numerosissimo***, ingenti auditorio adhibito.

Uditrice, ea quae audit.

1. **Ufficiale**, *agg.*, publicus. – ***relazioni ufficiali***, litterae publicae. – ***fare una relazione ufficiale***, referre *ovv.* deferre de alqa re.

2. **Ufficiale**, *sost.*, *in gen.*, minister. – ***nella milizia***, praefectus militum *ovv.* militaris; praepositus militibus (*nel plur. anche semplic.* praefecti, praepositi, *in contrapp. a* milites); ductor ordinis. – centurio (*centurione*). – ***essere promosso ufficiale***, consequi ordinem in exercitu. – ***essere ufficiale***, ordinem ducere. – ***il grado di ufficiale***, ordinis ducendi dignitas *e semplic.* ordo.

Ufficialmente, publice; publicā auctoritate.

Ufficiare, sacra facere; sacra procurare; sacris operari; res divinas rite perpetrari.

Ufficio, munus; munia, ium; officium; partes. – ***avere un ufficio***, fungi munere. – ***conferire un ufficio***, munus alci deferre, mandare, assignare. – ***essere in ufficio***, esse in officio. – ***non avere uffici***, vacare munere; vacare a publico munere et officio. – ***questo è ufficio mio***, hoc meum est. – *Nei costrutti formati col verbo* esse *o col genit. di pers. o d'un astratto che ne faccia le veci, comun. si omette.* – *Dimin.*, munus exiguum, parvum.

privato dell'ufficio, a munere re-

motus; a re publica remotus (*di ufficiali dello Stato*).

dovere d'ufficio, muneris officium. – **compiere il dovere d'ufficio**, muneris officium exsequi *ovv.* tueri. – **attendere al proprio ufficio**, obire munus. – **ufficio divino**, dei *ovv.* deorum cultus; divinus cultus; sollemnia religionum; religiones; sacra, ōrum, *n.*

Ufficioso, officii plenus; officiosus.

Uggia, taedium (*tedio*); satietas; odium. – fastidium (*fastidio*); *anche* fastidium quoddam et satietas. – **essere in uggia**, odio *ovv.* fastidio esse; odio haberi. – **avere in uggia**, fastidire; odisse; odio habere.

Uggioso, odiosus; gravis. – molestus (*molesto*). – fastidiosus (*fastidioso*).

Ugna, V. *unghia*.

Ugnere, V. *ungere*.

Uguaglianza, aequitas; aequalitas; aequabilitas; aequatio.

Uguagliare, aequare; adaequare (alqd cum alqa re *ovv.* alqd alci rei); exaequare.

Uguale, aequus; aequalis; aequabilis; par; idem; aequus et par; aequalis et par; par et aequalis; par et similis; par atque idem; par idemque; par atque unus. – **dividere in dodici parti uguali**, in duodecim partes aequaliter dividere. – **la legge è uguale per tutti**, omnes cives legibus tenentur omnibus.

Ugualmente, aeque; aequaliter; aequabiliter. – pariter (*parimente*); pariter aequaliterque. – **stimare ugualmente**, iuxta aestimare.

Ulcera, ulcus; ulceratio; suppuratio; vomica. – *dimin.*, ulcusculum. – **pieno di ulceri**, ulcerosus.

Ulcerare, ulcerare.

Uliva, olea; oliva.

Ulivastro (*oleastro*), oleaster.

Uliveto, olivetum.

Ulivo, olea; oliva.

Ulteriore, ulterior (*contrapp. a* citerior).

Ultimamente, postremo; proxime; novissime; nuper; nuperrime (*testè, poco fa*).

Ultimare, finire (alqd). – alcjs rei finem facere; alci rei finem *ovv.* exitum imponere; alcjs rei finem afferre (alci, *por fine a q. c. per qualc.*). – alqd ad finem adducere *ovv.* perducere (*condurre a termine*); alqd absolvere; alqd transigere. – conficere; perficere; persequi; exsequi (*compiere, finire, terminare*). – peragere (*es.* fabulam, partes suas, comitia); expedire (*sbrigare*).

Ultimatum, extrema condicio (pacis).

Ultimo, ultimus (*contrapp. a* citimus *ovv. a* medius *ovv. a* primus: *es.* ultima aestas, *l'ultima estate*). – extremus (*contrapp. a* intimus, medius, summus: *anche in senso partitivo, es.* extrema epistula, *ultima parte d'una lettera:* extrema aestas, *l'ultima parte della state*). – postremus (*contrapp. a* primus, princeps). – novissimus (*contrapp. a* primus); proximus. – summus; supremus (*contrapp. ad* infimus, *es. l'ultimo volume,* liber summus: *l'ultimo giorno,* dies supremus). – *Trattandosi di due, comun.* posterior *ovv.* superior *ovv.* hic *ovv.* alter. – *coi numerali si traduce con* hic (*es. in questi ultimi 20 anni,* his annis viginti). – **l'ultima moglie del re Esalce**, quae proxime Oesalci regi nupta fuerat. – **l'ultimo re**, is qui regnans decessit. – **dal primo all'ultimo**, ad unum omnes (*es.* interficere). – **i due ultimi mesi dell'anno**, duo novissimi anni menses. – **nell'ultimo giorno del decimo mese**, ipso complente decimum mensem die. – **l'ultimo di gennaio**, pridie kalendas Februarias. – **sono l'ultimo a combattere**, ultimus conserto proelio excedo. – **all'ultimo**, in extremo. – **sino all'ultimo**, ad extremum (*es.* exspectare). – **da ultimo**, denique; postremo. – **per l'ultima volta**, ultimum; postremum.

Ululare, ululare; ululatum tollere *ovv.* edere (*di lupi, cani, ecc.*). – eiulare (*di pers. che si lamentano e piangono*): *in questo senso anche* plorare; lamentari; eiulare atque lamentari.

Ululato, ululatus; eiulatus; eiulatio (*Per la differenza tra questi sinonimi,* V. *il vocabolo precedente*).

Umanamente, humano modo; humanitus. – humane; humaniter (*anche = benignamente*). – comiter; benigne (*cortesemente, benignamente*).

Umanista, grammaticus; *qui humanitatis studia profitetur (*da noi*).

Umanistico, *si traduce col genit.* humanitatis.

Umanità, 1) humanitas (*Seriori*); natura *ovv.* condicio humana; condicio mortalis (*natura umana*); genus humanum *ovv.* hominum; gens humana (*Cic.*, de fin., 5, 65: *usato per lo più dai poeti*); homines (*tutti gli uomini*).

2) **sentimento d'umanità**, mores humani (*gentilezza*). – humanitas. – misericordia (*compassione*). – **essere affatto privo di umanità**, omnis humanitatis expertem esse. – **soffocare nel cuore ogni sentimento di umanità**, omnem humanitatem ex animo exstirpare; omnem humanitatem exuere.

3) **studio di lettere umane**, studium liberalium doctrinarum.

Umano, humanus. – hominum (*genit. plur., es.* hominum vitia et errores). – mortalis (*mortale*). – comis; benignus (*affabile, benigno*). – **vita umana**, vita hominis *ovv.* hominum; vita humana; aetas hominum *ovv.* humana. – **genere umano**, genus humanum *ovv.* hominum; gens humana. – **forma umana**, forma, figura, species hominis; forma, species humana; humana species et figura; humana species atque forma. – **aver forma umana**, formam hominis *ovv.* (*di più*) formas hominum habere; formā hominis indutum esse *ovv.* (*di più*) formā hominum indutos esse; humano visu esse. – **società umana**, societas humana; societas coniunctionis humanae; societas communitasque generis humani; convictus humanus et societas; societas hominum et communitas; societas hominum coniunctioque; societas hominum inter ipsos; hominum inter homines

societas; hominum societas inter ipsos et coniunctio; coniunctio inter homines hominum. – ***opinioni umane***, opiniones hominum. – ***costumi umani***, mores hominum (*e non* humani). – ***vizi, virtù umane***, vitia, virtus hominum. – ***lettere umane***, bonae litterae; artes bonae *ovv.* optimae *ovv.* liberales *ovv.* ingenuae; ingenuae disciplinae; ingenua studia atque artes (*e non* litterae humanae *ovv.* humaniores, *usato solo da alcuni latinisti moderni*).

Umbilico, umbilicus.

Umettare, umectare; conspergere.

Umidiccio, umidulus; subumidulus.

Umidità, umor.

Umido, umidus (*es. del vento, contrapp. ad* aridus, siccus). – umectus (*es. del clima*, caelum um.; caeli qualitas um.). – umens (*es. degli occhi* [*di lacrime*]). – ***essere umido***, umidum esse; umere. – ***diventar umido***, umescere; umidum esse *ovv.* umere coepisse.

Umile, 1) ***modesto***, submissus; demissus (*contrapp. ad* elatus). – humilis; modestus; moderatus; verecundus (*modesto*). – supplex (*supplichevole*); *anche* humilis et supplex (*es.* oratio).

2) ***basso***, humilis (*di condizione, ecc.*). – ignobilis; obscurus (*di bassa condizione, oscuro*). – tenuis (*rispetto alle sostanze*). – submissus; demissus; modestus; moderatus; verecundus (*modesto*). – ***di condizione umilissima***, infimus; infimae *ovv.* ultimae sortis; sordidus.

Umiliare, *qualc.*, spiritus reprimere (*deprimere la superbia di qualc.*). – frangere alqm *ovv.* alcjs audaciam; comprimere alcjs audaciam (*reprimere, rintuzzare l'audacia di qualc.*); *anche* frangere alqm et comminuere. – ***umiliarsi***, se *ovv.* animum submittere; submisse se gerere; remittere spiritus; comprimere animos suos; sedare arrogantiam (V. *Cic.*, Flacc., 53: remittant spiritus, comprimant animos suos, sedent arrogantiam); se abicere (*troppo*). – ***umiliarsi innanzi a qualc.***, se submittere alci; supplicare alci; supplicem esse alci.

Umiliazione, castigatio (*l'umiliare*). – humilitas; animi demissio (*l'umiliarsi*). – ***questa cosa egli considerava come un'umiliazione***, eā re in ordinem se cogi videbat.

Umilmente, humiliter; submisse; demisse; suppliciter (*supplichevolmente*); illiberaliter; abiecte.

Umiltà, ***animo umile***, animus submissus *ovv.* demissus (*contrapp. ad* animus elatus). – modestia; moderatio; verecundia (*modestia*). – humilitas; ignobilitas (*es.* generis).

Umore, 1) V. *umidità*.

2) ***natura, indole***, *ecc.*, ingenium (*es.* dominorum ingenia); animi affectio; libido (*voglia*); studia, ōrum, *n.* (*inclinazione*); lepos *ovv.* festivitas (*buon umore*). – ***cattivo umore***, natura difficilis; morositas; asperitas; iniquitas; stomachus (*es.* stomacho ridere). – ***umore melanconico***, tristitia. – ***umore allegro***, hilaritas; lepos in iocando: ***di umore allegro***, hilarus et ad iocandum promptus. – ***adattarsi all' umore di qualc.***, alcjs studiis obsequi; alcjs libidini non adversari; ad alcjs arbitrium (*ovv.* ad alcjs voluntatem) se fingere, se accommodare; totum se fingere et accommodare ad alcjs arbitrium et nutum. – ***umore vario, incostante***, inconstantia mutabilitasque mentis. – animus mutabilis *ovv.* commutabilis *ovv.* mobilis alcjs (*es.* vulgi); mobilitas ingenii. – ***di buon umore***, hilarus; hilaris (*ilare*); festivus; iocosus; promptus ad iocandum. – ***essere di buon umore***, animo esse hilaro et ad iocandum prompto; ingenio esse hilari et lepido; hilaritate abundare. – ***di cattivo umore, di malumore***, difficilis; naturā difficili; morosus; difficilis et morosus; stomachosus; stomachi plenus; tristis. – ***di umore incostante***, mutabilis; commutabilis; varius (*es.* varium et mutabile semper femina). – ***essere di difficile, di cattivo umore***, difficili esse naturā; difficilem ac morosum esse.

Umorista, scriptor festivus.

Umoristico, quādam hilaritate conspersus; festivus.

Unanime, concinens (*contrapp. a* discrepans). – conspirans (*tanto di cose quanto di pers.*); consentiens; constans; concors. – ***a voti unanimi***, V. *unanimemente*.

Unanimemente, unā voce; uno ore (*ad una voce*). – consentiente voce (*es.* reliquam partem cantici referre). – clamore consentiente (*con grido unanime, es.* poscere pugnam). – uno consensu; omnium consensu; summo consensu; *anche semplic.* consensu (*col consenso di tutti*). – omnium voluntate (*colla volontà di tutti*). – uno animo atque unā voce (*es.* alqm defendere: proelium poscere). – omnibus sententiis; per omnium sententias (*in tribunale, in senato, es.* condemnari, absolvi: creari). – cunctis populi suffragiis (*all'unanimità, es.* consulem declarari, regem creari). – constanter (*es.* nuntiavere manus cogi). – ***deliberare unanimemente q. c.***, communi sententiā statuere alqd.

Unanimità, concordia; consensio; consensus (omnium). – ***unanimità di pareri***, consensio sententiarum. – ***essere eletto all'unanimità***, omnes centurias ferre *ovv.* omnium suffragiis *ovv.* cunctis centuriis creari.

Unciale, uncialis. – ***lettera unciale***, littera grandis *ovv.* maxima; littera quadrata.

Uncinare, uncum impingere *ovv.* infigere alci.

Uncinato, uncinatus; aduncus; uncus.

Uncino, uncus; hamus (*amo*); harpago (*rampone*).

Undecimo *e* **Undicesimo**, undecimus. – ***per l'undecima volta***, undecimum. – ***soldato dell'undicesima legione***, undecimanus.

Undici, undecim. – *distributivo*, undeni (*però = undici coi sost. che hanno soltanto il plurale*). – ***di undici anni***, undecim

annorum *ovv.* (*di molti*) undenûm annorum; undecim annos natus; undecimum annum agens (*di pers.*).

Ungere, ungere *ovv.* perungere (alqd alqā re); inungere; linere; oblinere; illinere (alqd alqā re); unguentis oblinere. – ***ungersi,*** ungi.

Unghia, unguis; ungula. – ***unghie lunghe,*** ungues eminentes *ovv.* prominentes. – *prov.*, ***non cedere di un'unghia,*** alqo loco non unguem latum excedere; transversum unguem ab alqa re non recedere. – ***tagliar le unghie,*** ungues subsecare.

Unghione, ungula; unguis recurvus.

Unguentario, unguentarius (*mercante di unguenti*).

Unguento, unguentum. – ***profumato con unguenti,*** unguento delibutus; unguentis oblitus.

Unicamente, unice (*straordinariamente*); solum (*soltanto*); tantum (*id.*); modo; tantummodo. – ***unicamente per questo,*** hac una de causa.

Unico, unicus (*usato nei buoni prosatori con* filius, filia, maritus, nepos, spes: *negli altri casi = straordinario, unico nel suo genere, es.* unica liberalitas; vir unicus in omni fortuna). – unus (*solo, es. quest'unico conforto*). – singularis; solus (*solo*); unus et solus *ovv.* unus solus *ovv.* solus unus (*solo e unico*). – ***essere unico nel suo genere,*** suo genere singularem esse. – ***unico esempio,*** unum verissimum exemplar; unicum exemplum (*Liv.*).

Unificare, iungere (*unire*); coniungere (*congiungere*); in unum cogere.

Uniformare, conformare; accommodare; fingere. – ***uniformarsi,*** se convertere; converti (ad alcjs nutum, *al volere di qualc.*); se accommodare (ad alcjs voluntatem).

Uniforme, 1) *agg.*, uniformis; unius generis (*es.* phalanx); semper eodem modo formatus; similis semper; similis atque idem. – *anche mediante* unus (*es.* quasi quidam unus aspectus).

2) *sost.*, vestitus militaris; vestimentum militare; *nel contesto semplic.* vestimentum.

Uniformemente, semper eodem modo; similiter semper; similiter atque uno modo (*es.* omnia dicere).

Uniformità, similitudo (*somiglianza*); quasi quidam unus aspectus.

Unigenito, unicus (*unico*); unigena.

Unilaterale, unum latus habens.

Unione, societas; iunctio; coniunctio; congregatio; consociatio.

Unire, iungere; coniungere (alqd alci rei *ovv.* cum alqa re); copulare (*congiungere*); componere; conglutinare. – ***unirsi,*** iungi; coniungi; coire (inter se); convenire; concurrere; congruere. – ***unirsi con qualc.*** *o* ***q. c.***, se coniungere cum alqo *ovv.* alqa re. – ***unito,*** coniunctus (*con q. c.*, alci rei). – ***essere unito,*** adhaerere (*aderire*, alci rei) *ovv.* coniunctum esse (alci rei). – ***con forze unite,*** consociatis *ovv.* coniunctis viribus. – ***siamo uniti,*** convenit inter nos (*andiamo d'accordo, in q. c.*, de alqa re).

Unisono, 1) *agg.*, unius soni; concinens; concors.

2) *sost.*, concentus; concordia vocum (*nella musica*). – *fig.*, concentus; concordia; consensus; consensus conspirans; consensus concentusque; conspiratio. – ***essere, stare all'unisono,*** unum sonare (*contrapp. a* inter se discrepare); concinere; concordare.

Unità, unum, *es.* ***dalla pluralità nasce l'unità,*** unum quiddam fit ex multis. – ***nella poesia deve dominare l'unità,*** carmen sit simplex et unum.

Unitamente, unā; simul (*insieme*); pariter; coniunctim; unā simul.

Universale, communis; universus; omnium rerum; omnium hominum *ovv. semplic.* hominum (*se il sost. esprime un'azione umana, es. Cic.*, de am., 1, 2, meministi, quanta esset hominum vel admiratio vel querela). – *Si traduce anche con* omnium (*di tutti, es. Cic.*, pro Sest., 50, 107, egit causam cum tanta approbatione omnium). – ***pace universale,*** pax humana; pax terrā marique parta; pax gentium. – ***giudizio universale,*** extremum *ovv.* ultimum iudicium (*Eccl.*); extremum summumque iudicium (*Eccl.*). – ***storia universale,*** omnium saeculorum, regum, nationum populorumque res gestae; acta regum quaeque passim invicem ausi sunt populi; totius orbis terrarum historiae; universae historiae in unam seriem coactae. – ***erede universale,*** heres ex asse; heres omnium bonorum.

Universalmente, universe; in universum; in universo; generatim; generaliter (*generalmente*); omnino (*del tutto*); undique (*da ogni parte*); in omnes partes (*in ogni parte*); omnibus rebus *ovv.* partibus; consensu omnium (*per consenso universale*).

Università, *universitas *ovv.* sedes litterarum. – ***essere all'università,*** *in sede litterarum studiorum causā versari. – ***essere all'università di Roma,*** *Romae studiorum causā commorari. – ***recarsi in un'altra università,*** *in sedem litterarum studiorum causā transire *ovv.* migrare. – ***recarsi all'università di Roma,*** *studiorum causā Romam petere.

Universo, 1) *agg.*, V. *universale.*

2) *sost.*, universitas rerum; universitatis corpus, *anche semplic.* universitas; opus universum, *o semplic.* universum; mundi universitas; mundus omnis *ovv.* universus. – rerum *ovv.* omnium rerum natura; rerum naturae corpus *ovv.* opus (*tutta la creazione*).

Uno, 1) *come articolo indeterminato comunemente non si traduce, es.* ***un dotto,*** homo doctus. – ***Cesare fece fare un ponte,*** Caesar pontem fieri iussit. *Non si traduce neppure quando sta innanzi ad un sostantivo nelle apposizioni, es.* ***Antioco, uno dei più potenti re,*** Antiochus, rex potentissimus: ***Corinto, una delle città più belle e più ricche di oggetti d'arte,*** Corinthus, urbs pulcherrima atque ornatissima.

Quando indica l'esistenza di un sogg. o di un oggetto in modo indeterminato, e val qualche, si traduce con aliquis, *es.* ***nella***

definizione d'una cosa, in definitione alicuius rei (*mentre* in def. rei = *nella definizione di un ogg. già enunciato o che si deve ancora enunciare: cfr.* credo esse numen divinum *e* credo esse numen aliquod divinum).

Quando « uno » indica una data persona o cosa, che però non si vuole o non si può definire più chiaramente, di solito perchè di poca importanza, si traduce con quidam (*un certo*), *es.* ***un collega***, collega quidam (*diverso da* quidam de *ovv.* ex collegio): ***uno schiavo***, servus quidam: ***uno di Argilo***, Argilius quidam: ***un giorno, una notte***, quādam die, nocte quādam: ***un ospite di nome Camelo***, hospes quidam nomine Camelus.

Quando l'artic. indeterm. « uno » è unito con un sost. al genitivo, si usa spesso invece del genit. l'agg. corrispondente; es. ***la dignità di un console***, consularis dignitas: ***il seguito di un pretore***, praetoria turba: ***la leggerezza d'un demagogo***, popularis levitas.

2) *Quando serve a dare particolar rilievo al sostantivo si traduce con* ille, *es.* ***un Alessandro Magno***, Magnus ille Alexander: *ovv. col plur. del sost., es.* ***ricorderemo un Paolo, un Catone, un Gallo***, numeremus Paulos, Catones, Gallos.

3) *come* ***numerale***, unus. – *Cogli anni e (più raram.) colle misure si tralascia quando non sia da mettere in particolar rilievo il concetto dell'unità di fronte alla pluralità, es.* ***un anno prima***, anno ante: ***un anno dopo***, anno post: ***da un anno***, ante annum: ***piangere qualc. per un anno***, annum lugere alqm: ***non più d'un moggio***, non plus modio. – *per indicare un individuo indeterminato, preso in una data pluralità, si usa* aliquis; unus aliquis *e* aliquis unus; *es.* ***uno di voi***, aliquis ex vobis: ***uno dei re anteriori***, aliquis priorum regum: ***uno dei tuoi***, unus aliquis ex tuis. – *se = un certo, si traduce con* quidam, *es.* ***uno dei colleghi***, quidam de *ovv.* ex collegis. – *se l'individuo indeterminato appartiene ad una pluralità pure indeterm., si traduce con* aliquis (*agg. o sost.*) *o* quispiam, *es.* ***potrebbe uno di voi dire***, dixerit hic aliquis; fortasse quispiam dixerit. – *nel senso di* ***ognuno***, *si traduce con* quisque, *es.* de captivis, ut quisque liber aut servus esset, suae fortunae a quoque supplicium sumptum est. – *dopo le particelle,* si, nisi, ne, num, quando, ubi *e in gen. nelle prop. condizionali anche senza congiunzione, si usa* quis *invece di* aliquis *o* quispiam, *es.* ***se uno ha giurato il falso una volta, non gli si deve più credere***, ubi semel quis peieraverit, ei postea credi non oportet. – *nelle prop. negative o in quelle che includono, in qualche modo, un concetto negativo, si traduce con* quisquam (*sost.*) *e* ullus (*agg.*).

Per contrapporre ***uno*** *a due o più,* unus (*anche invecc di* unicus *e* idem, *e si deve usare necessariamente coi sost. che hanno il solo plurale*). – unicus (*unico, un solo*). – idem (*un solo e medesimo*). – alter (*di due, es. zoppo d'un piede,* altero pede claudus). – singuli (*ad uno, ad uno, uno per ciascuno, es. scelse da ogni tribù un augure,* ex singulis tribubus singulos cooptavit augures). – ***gli dèi non diedero tutto ad un (sol) uomo***, non omnia eidem dei dederunt. – ***in una parola***, V. *parola*. – ***non uno***, ne unus quidem; non ullus; nemo unus (*neppur uno*); non unus; unus et alter item; non nemo (*non un solo, ma più d'uno, ma parecchi*).– ***non uno (nessuno) di noi***, nemo de nobis unus. – ***non uno di loro***, ii nulli. – ***l'uno dei due***, alter (*es.* alter consulum). – ***uno dei due***, alteruter (*indeterm., es. uno di noi due,* alteruter nostrûm). – ***l'uno, gli uni***, unus; uni (*col genit., es.* Gallia est divisa in partes tres, quarum unam incolunt Belgae, aliam Aquitani, tertiam qui etc.: *e* tria Graecorum sunt genera, quorum uni sunt Athenienses). – ***l'uno e l'altro***, unus et alter; unus alterque. – ***l'un dopo l'altro***, alius post alium; alius ex alio; alii super alios; alius atque alius; alius subinde; singuli deinceps; alternis (*di due alternativamente, es. cantare,* alternis [*sc.* versibus] dicere; alternis versibus contendere); primus quisque (*il primo che capita, es.* primum quidque explicemus). – ***l'uno ... l'altro***, alter (*raro* unus) ... alter; hic ... ille (*questo ... quello*); prior ... posterior (*il primo ... l'ultimo*). – ***gli uni ... gli altri***, alii ... alii; alii ... pars (*ovv.* partim); pars ... alii; quidam ... alii. – ***gli uni ... gli altri ... gli altri ancora***, alii ... alii (*ovv.* partim) ... alii. – ***l'un l'altro, gli uni gli altri***, alter alteri *ovv.* alterum (*di due*); alius alii *ovv.* alium (*di molti, es. l'uno aiuta l'altro,* alter alterum *ovv.* alius alium adiuvat); inter se (*tra di loro, es. l'uno teme l'altro,* timent inter se). – ***uno e un altro***, alius atque alius. – *Se « altro » si riferisce ad un sost., questo viene ripetuto, es.* ***andare da una casa in un'altra***, ex domo in domum migrare. – ***un cittadino obbedisce ad un altro***, civis civi paret. – ***l'uno in un modo, l'altro in un altro***, alius aliter; alii sic, alii secus. – ***uno qui, l'altro lì***, alius alibi. – ***uno qui, l'altro là***, alius alio. – ***una volta in un modo, una volta in un altro***, aliud alias. – ***i comizi differiti ora per una ragione, ora per un'altra***, dilata alia atque alia de causa comitia (*Liv.*). – *Se « uno » si riferisce ad un sost. già espresso, si traduce con* unus (*contrapp. a due o più*) *o* aliquis (*in senso indetermin.*), *es.* ***vi erano molti elefanti, ne hai tu veduto uno?*** plures aderant elephanti, num unum vidisti? – ***qui sono i tuoi libri, ne hai tu letto uno*** (*indeterminato*)? hic sunt tui libri, num aliquem ex iis legisti?

Se « uno » si riferisce ad un individuo scelto tra molti, si traduce con unus ex *ovv.* de, *es.* ***Fufio, uno dei miei intimi amici***, Fufius, unus ex *ovv.* de meis intimis. – *ovv. con* unus *e il superl., es.*

Scevola uno degli uomini più segnalati per ingegno e giustizia nella nostra città, Scaevola unus nostrae civitatis et ingenio et iustitiā praestantissimus. – *ovv. con* inter *e il superl., es.* ***il comandante stesso, uno dei più stolti e feroci***, dux ipse inter stolidissimos ferocissimosque. – *ovv. con* quo est nemo fere *col compar., es.* ***Catone uno degli uomini più vecchi e prudenti di quel tempo***, Cato, quo erat nemo fere senior illis temporibus, nemo prudentior. – *spesso anche si sopprime, quando non si vuol far spiccare l'idea del numero, es.* ***una delle prove più convincenti***, firmissimum argumentum (*e non* unum ex firmissimis argumentis). – ***uno degli uomini*** *ovv.* ***dei filosofi*** *ecc.* ***più illustri, più dotti***, clarissimus, sapientissimus vir *ovv.* philosophus etc.

uno, che, *ecc.* = ***uno, tale da*** *ecc., si traduce con* is, qui *e il cong., es.* ***avete un console pronto ad*** (*ovv.* ***tale da***) ***eseguire le vostre deliberazioni***, habetis eum consulem qui parere vestris decretis non dubitet (*Cic.*): ***io sono uno che non ho mai fatto nulla nel mio interesse particolare, piuttostochè in quello dei miei concittadini***, ego is sum qui nihil unquam meā potius quam meorum civium causā fecerim (*id.*).

Unto, unguen.

Untore, unctor.

Untume, unguen.

Untuoso, oleosus.

Unzione, unctio; unctura (*modo di ungere*). – ***estrema unzione***, extrema unctio.

Uomo, homo (*in gen.*). – mortalis (*mortale; nella prosa solo in certe locuzioni, come* multi, omnes, cuncti mortales; *ovv.* quisquam mortalis). – bipes (*per ischerzo, bipede; es.* omnium bipedum nequissimus). – vir (*maschio, contrapp. a* mulier, *anche specialmente riguardo alle qualità virili, come valore, forza, coraggio, ecc.*). – miles (*uomo d'arme, soldato*). – qui grandis factus est (*contrapp. a fanciullo, vecchio, ecc.*). – ***da uomo***, virilis (*es.* vestis: *ed* opera, animus, ingenium, *ecc.*). – *Spesso* (*come in ital.*) *non si traduce: es.* ***Filippo e Antipatro, uomini prudentissimi***, Philippus et Antipater duo prudentissimi: *ovv. si muta la frase, es.* ***da q. c. giudicare qualc. un uomo onesto***, fidem alcjs in alqa re perspicere. – ***uomo di*** *ecc., si traduce in lat. coll' apposiz. al genit. o all'abl., es.* ***T. Manlio, uomo di antica severità***, T. Manlius priscae severitatis: ***L. Filippo, uomo di grande nobiltà ed eloquenza***, L. Philippus, summā nobilitate et eloquentiā. – ***uomo pacifico***, pacis amator; pacifica persona (*contrapp. a* bellator, *uomo di guerra*). – ***uomini come Scipione e Massimo***, Scipiones aut Maximi. – ***quest'uomo*** (*costui*), *semplic.* hic; hic vir. – ***uomo d'arme***, miles: ***a cavallo***, eques.

esercito di 10.000 uomini, exercitus decem milium. – ***30.000 uomini e 4000 cavalli***, triginta milia hominum (*ovv.* militum) et quattuor milia equitum. – ***mostrati uomo***, virum te praesta. – ***mostrarsi in qualche modo uomo forte***, forticulum se praebere. – ***uomo di 40 anni***, quadraginta annos natus, *ovv.* quadraginta annorum. – ***uomini e donne***, homines utriusque sexus. – *nel senso di* ***marito***, vir; maritus; coniunx. – ***uomo dabbene, onesto***, homo frugi (*contrapp. a* homo nequam); vir bonus, probus; vir praeditus optimis moribus; vir vitā innocens; homo antiquā virtute et fide; priscae probitatis et fidei exemplar; homo antiquis moribus; homo antiqui officii; homo antiquus; vir gravissimae antiquitatis. – ***uomo di toga***, vir togatus.

pover uomo, omiciattolo, homuncio; homunculus. – ***questo pover uomo***, hic homullus. – ***gli uomini***, homines. – genus humanum; hominum universum genus (*genere umano*). – ***i primi uomini***, vetustissimi hominum. – ***mezzo uomini***, homines hoc nomine vix digni. – ***mezzo uomo, mezzo animale***, ambigua hominis et beluae forma. – ***vivere fra gli uomini***, inter homines esse: ***assai***, in celebritate versari; in magna celebritate vivere. – ***operare, agire da uomo*** (*virilmente*), viriliter agere. – ***far l'uomo addosso a qualc.*** = ***tenere qualc. con soggezione, non lasciargliene passar una***, severiore *ovv.* acerbiore imperio uti *ed anche* omnia pro suo iure agere (*es. non ho bisogno di fargli l'uomo addosso*, non necesse habeo omnia pro meo iure agere, *Terenzio*). – ***non è un uomo***, homo non est; omnis humanitatis expers est. – ***diventar uomo***, hominem fieri; humanam speciem induere. – ***diventare un uomo nuovo***, novum ingenium sibi induere. – ***diventare un altro uomo***, totum mutari *ovv.* (*in peggio*) immutari. – ***ha voluto far di me un uomo***, me hominem inter homines esse voluit. – ***è il miglior uomo del mondo***, ipso homo melior non est.

Uopo, opus; necessitas. – ***è*** *ovv.* ***fa d'uopo***, opus est. – *col gerundivo, es.* ***è*** *ovv.* ***fa d'uopo guardarsi***, cavendum est.

Uovo, ovum. – ***guscio d'uovo***, ovi putamen *ovv.* testa. – ***giallo d'uovo***, vitellus; luteum ovi. – ***color giallo d'uovo***, luteus; luteolus. – ***simile ad un uovo***, ovo *ovv.* ovis similis: V. *ovale*.

Prov., ***cercare il pel nell'uovo*** = ***considerare ogni minima cosa***, minima quaeque scrutari, perscrutari. – ***vedere il pel nell' uovo*** = ***essere di mente acutissima***, perspicacissimo ingenio (*ovv.* perspicacissimi ingenii) esse. – ***rompere le uova nel paniere***, spem alcjs frustrari; interpellare alqm in alqa re. – ***sembra che cammini sulle uova***, pedem summis digitis suspendit.

Upupa, upupa (*uccello*).

Uragano, ventus nimius; tempestas foeda (*terribile tempesta*). – procella ab imo vertens mare (*tempesta di mare*).

Urbanamente, urbane (*es.* agere cum alqo).

Urbanità, urbanitas.

Urbano, urbanus (*contrapp. a* rusticus).

Urgente, urgens; instans.

Urgentemente, vehementer; magno opere; etiam atque etiam.

Urgenza, necessitas.

Urlare, ululare; ululatum tollere *ovv.* edere (*ululare, di animali*). – eiulare (*di pers.*).

Urlo, ululatus (*ululato*); eiulatus; eiulatio.

Urna, urna (sortium, *per estrarre a sorte i nomi*). – sitella; hydria (*per l'acqua*). – vas (*vaso, in gen.*).

Urtare, offendere; illidere; impingere; impellere. – ***urtare contro q. c.***, incurrere in alqd; offendere in alqa re *ovv.* ad alqd. – impingi alci rei (*urtarsi ed infrangersi*). – allidi ad alqd; se illidere in alqd (*urtarsi e ricever danno*). – caeco impetu incurrere in alqm (*assalire con urto*). – ***urtare contro gli scogli***, ad scopulos allidi; saxis impingi. – ***urtare una nave collo sperone***, navem rostro percutere.

Urto, offensio; impulsus; impulsio. – caecus impetus *o semplic.* impetus. – ***al primo urto***, primo impetu.

Usanza, consuetudo; mos; institutum. – ***usanza ricevuta o praticata***, mos usitatus, receptus. – ***usanza del paese***, mos patrius. – ***usanza cattiva***, consuetudo mala; mos pravus. – ***secondo la mia usanza***, pro mea consuetudine; ex instituto meo; ut facere consuevi; ut institui. – ***contro la mia usanza***, praeter *ovv.* contra consuetudinem; contra morem consuetudinemque; insuetus.

Usare, 1) ***adoperare, impiegare, q. c.***, uti alqā re, ***per q. c.***, ad alqd. – abuti alqā re, ad alqd *ovv.* in alqa re (*usufruire*); usurpare alqd. – adhibere alqd, ***per q. c.***, alci rei *ovv.* ad alqd *ovv.* in alqa re (*adoperare*). – alqd tractare (*es.* verba vetera). – exercere (*esercitare, fare uso; es.* ius ab alqo datum parcissime). – conferre ad *ovv.* in alqd; in usum alcjs rei vertere (*es.* naves in onerarium usum). – ***essere usato*** (*in uso*), in usu esse *ovv.* versari; in usum venisse. – ***poter venire usato***, usui esse (*assol., o per q. c.*, ad alqd faciendum). – ***non essere più usato***, in usu esse *ovv.* versari desisse; nullum usum habere (*es.* in medicina). – ***essere usato spesso***, in maximo usu esse; in frequentem usum venisse. – ***usare una parola*** (*una locuzione*), verbo uti; verbum dicere *ovv.* nominare. – ***usare una parola adatta***, verbum opportune proprieque collocare. – ***usare una parola*** (*locuzione*) ***errata***, perperam *ovv.* non recte dicere verbum. – ***usare una parola ricercata***, verbum doctiuscule ponere. – ***usare in questo la parola « violenza »***, in his rebus vim nominare. – ***per questi due concetti i Greci usano una sola espressione***, haec duo Graeci uno nomine appellant. – ***tu hai usato questa parola*** (*espressione*), sic dixisti. – ***per usare questa parola***, ut dicam ita. – ***una parola viene usata in q. c.***, verbum dicitur in alqa re (*es.* carere in morte non dicitur). – ***usare le espressioni più dure parlando di qualc.***, asperrime loqui de alqo.

2) *nel senso di* ***essere solito***, solere.

Usato, 1) ***solito*** (V.).

2) ***usitato***, usitatus; usu *ovv.* in usum receptus; (sermone) tritus; attritus; (usu) detritus (*es. di masserizie = non nuovo*). – ***una parola non usata in latino***, vocabulum latino sermone non tritum.

Usbergo, lorica; thorax.

Usciere, ***portinaio***, ianitor. – ***donzello di magistrati***, apparitor.

Uscio, ostium. – ianua (*porta di casa*). – foris (*imposte; comun. il plur.* fores). – valvae (*imposte*). – limen (*soglia, quindi anche uscio*). – aditus (*entrata*). – ***uscio di dietro***, ostium posticum *o semplic.* posticum. – pseudothyrum (*uscio nascosto*). – ***a uscio a uscio***, ostiatim. – ***aprir l'uscio***, ostium *ovv.* ianuam *ovv.* fores patefacere, aperire; fores reserare; fores recludere. – ***spalancar l'uscio***, expandere *ovv.* diducere fores. – ***chiuder l'uscio***, ostium *ovv.* ianuam *ovv.* fores operire; forem adducere; fores claudere *ovv.* occludere. – *fig.*, ***stringere qualc. tra l'uscio e il muro = incalzarlo, non dargli tempo a pensare***, alqm cogere, impellere, compellere, adigere ad deliberandum; in angustias compellere; urgere; premere. – ***essere, trovarsi tra l'uscio e il muro***, in angustiis esse *ovv.* versari.

Usciolino, ostiolum.

Uscire, 1) *propr. e fig.*, exire; egredi; progredi; procedere *con e senza* foras (*di ess. anim.; exire anche di carri*). – excedere; evadere; evadere atque exire. – ***uscir di casa***, egredi domo; exire foras; domo exire; ianuā egredi; pedem limine *ovv.* domo *ovv.* aedibus efferre. – ***uscire e fermarsi davanti alla porta***, egredi portā, extra portam, ad portam; procedere ante portam. – ***lasciar uscire qualc. da ecc.***, alqm exire pati; alqm emittere ex etc. – ***la spada non esce dal fodero***, gladius (e vagina) educi non potest. – ***uscire a far q. c.***, exire *col supino* (*es. a predare*, praedatum); proficisci ad alqd. – ***uscire in pubblico***, in publicum prodire *ovv.* procedere *ovv.* egredi (*sulla pubblica via, partic. per farsi vedere*); deambulatum ire *ovv.* abire (*andare a passeggio*); ambulare (*passeggiare*). – ***essere uscito***, foris esse; domo abesse. – ***uscire malvolentieri***, tardum esse ad egrediendum. – ***non uscir di casa***, domi se tenere; pedem domo non efferre; publico carere *ovv.* abstinere; odisse celebritatem; hominum celebritatem fugere; nihil progredi. – ***uscir di rado***, rarum esse egressu. – *fig.*, ***uscir dall'oscurità***, e tenebris in lucem evocari. – ***uscir fuori dall'acqua***, (se) ex aqua emergere.

2) ***dell'acqua = scaturire***, exire; exsilire; manare.

3) ***uscir di strada***, aberrare; de via decedere *ovv.* deflectere.

4) ***uscir di bocca = scappar detto inconsideratamente***, verba excidere (*es.*

nihil non consideratum ex ore exit; nullum verbum umquam ex eius ore excidit, unde quisquam posset offendi, *non gli uscì mai di bocca parola che potesse offendere qualc.*).

uscir di mano = sfuggire, scappare, effugere (ex manibus); evadere. – se eripere (*sottrarsi*).

uscir di mente = dimenticarsi, memoriā excidere. – ***q. c. esce di mente a qualc.***, excidit alci alqd de *ovv.* ex memoria.

uscir di sè, uscir di senno, mente alienari; a mente deseri; desipere. – ***fare uscir di senno***, mentem alcjs alienare *ovv.* exturbare.

uscir di vita = morire, mori; emori; intermori; (de vita) decedere; e vita excedere *ovv.* egredi.

Uscita, exitus; egressus. – effugium (*per fuggire, es.* in publicum). – ***vicolo senza uscita***, angiportum non pervium. – ***avere un'uscita***, exitum habere; patēre. – ***trovare una via d'uscita***, viam exeundi nancisci.

Usciuolo, ostiolum.

Usignuolo, luscinia.

Usitatamente, usitate; usitato more; tralaticio more.

Usitato, usitatus; tralaticius; usu *ovv.* in usum receptus; tritus; solitus (*solito*). – consuetus (*consueto*).

Uso, 1) ***impiego di una data cosa***, usus; usurpatio. – ***uso frequente***, frequentatio; frequens usus. – ***ad uso (del) pubblico***, publico usui *ovv.* publicis usibus (*es.* destinatus locus: *e* complures domos destinare); in usum populi (*es.* bibliothecam instituere). – ***consacrato dall'uso***, sollemnis. – ***fare uso di q. c.***, uti alqā re; adhibere alqd; in usu habere (*es.* vas argenteum). – ***non fare uso di q. c.***, alqā re non uti, non abuti; alqd non usurpare (*es.* ius datum); alqā re carere (*volontariamente, es.* amicorum facultatibus). – ***far buon uso di q. c.***, sapienter uti alqā re. – ***fare miglior uso***, melius *ovv.* sapientius uti. – ***fare un uso cattivo di q. c.***, male *ovv.* perverse uti alqā re; alqā re perverse abuti; intemperanter abuti alqā re. – ***essere in uso*** (*usato*), in usu esse *ovv.* versari; in usu *ovv.* more esse; moris esse. – ***essere molto in uso***, in maximo usu esse; usitatissimum esse; in frequentem usum venisse; in omnium usu esse *ovv.* versari. – ***venire in uso***, in usu esse *ovv.* versari coepisse; in usum venire; usu *ovv.* in usum recipi; in consuetudinem *ovv.* morem venire. – ***non essere più in uso, essere fuori d'uso***, in usu esse *ovv.* versari desisse; ab usu remotum esse; nullum usum habere (*es.* in medicina). – ***non essere più in uso, cadere in disuso***, exolescere: *d'una parola*, verbi usus amittitur; verbum ab usu cotidiani sermonis intermittitur: ***coll'andar del tempo***, verbum intercĭdit temporibus. – ***mettere fuori d'uso***, abolere, interdicere usum alcjs rei (*es.* vehiculorum); alqd in usu cuiusquam esse *ovv.* versari vetare (*es.* denarios).

2) ***costume, consuetudine***, ritus (*norma, sia nelle cose sacre che profane*); consuetudo; mos. – institutum (*uso tradizionale*). – ***q. c. è contrario all'uso latino***, alqd a consuetudine latini sermonis abhorret, alienum est. – ***l'uso porta con sè, vuole***, ita fert consuetudo. – ***per uso tradizionale***, ex instituto.

Ustorio, causticus. – ***specchio ustorio***, *speculum causticum *od anche* scaphium (σκαφίον, *specchio cavo, di bronzo, col quale le Vestali, in Roma, accendevano il fuoco*; V. *Plutarco, Numa*, 9).

Usuale, usitatus (*usitato*); tralaticius; tritus; vulgaris; communis. – cotidianus (*quotidiano*).

Usucapione, usucapio *ovv.* usus capio (*proprietà di q. c. acquistata dal lungo possesso*).

Usucapire, usucapere.

Usufrutto, usura; usus fructus; usus et fructus; usus fructusque. – ***ottenere l'usufrutto di q. c.***, utendum alqd accipere. – ***dare, lasciare a qualc. l'usufrutto*** (*di q. c.*), usum fructum alci dare.

Usura, faeneratio (*es. coi denari dello Stato*, pecuniae publicae). – faenus iniquum, *anche semplic.* faenus. – ***prestar denaro ad usura***, faenus iniquum exercere; faenerari; pecuniam grandi faenore occupare; pecunias faenerari: ***a qualc.***, pecuniam faenori (faenore) alci dare. – ***esercitar l'usura sul grano***, ex annonae caritate lucrari. – ***restituire ad usura***, ad assem reddere (*es.* impendium). – ***prendere denaro ad usura da qualc.***, pecuniam faenori (faenore) accipere ab alqo.

Usuraio, faenerator *ovv.* fenerator; tocullio. – ex annonae caritate lucrans (*che esercita l'usura in tempo di carestia*). – *femm.*, faeneratrix. – ***legge contro gli usurai***, lex fenebris.

Usureggiare, quaestui habere (*es.* rem publicam, *con lo Stato*). – faenerari; faenus iniquum exercere (*far l'usuraio*).

Usurpare, sibi sumere *ovv.* assumere *ovv.* asciscere *ovv.* arrogare *ovv.* asserere *ovv.* tribuere (*arrogarsi*). – occupare (*es.* regnum, tyrannidem). – alqd in se trahere (*es.* munia senatus). – ***usurpare gli altrui possessi***, in alienas possessiones invadere.

Usurpatore, tyrannus (*tiranno*); dominus; invasor.

Usurpazione, occupatio; ius alcjs violatum.

Utensili, utensilia, ium, *n.*, *ovv.* ea, quae ad usum vitae pertinent; supellex.

Utero, uterus (matris *ovv.* maternus); alvus.

Utile, 1) utilis; fructuosus; aptus usui; ad usum bonus. – ***essere utile***, utilem esse; usui esse; ex usu esse; utilitatem *ovv.* usum habere *ovv.* praebere; utilitatem afferre; *e* prodesse; conducere (*giovare; contrapp. a* obesse). – ***essere utilissimo***, magnae utilitati esse; magno *ovv.* maximo usui esse; magnam utilitatem afferre; plurimum *ovv.* valde prodesse. – ***essere più utile, che se ecc.***, pluris esse, quam si etc. – ***essere***

più utile che dannoso, plus boni quam mali afferre. – ***essere utile, giovare a qualc.***, esse ex usu alcjs; esse ex re *ovv.* in rem alcjs; alci usui *ovv.* fructui esse; alci prodesse (*di pers., contrapp. ad* alci obesse); alqm iuvare; alci adesse (*tutti e due riferiti a pers.*). – ***esser molto utile a qualc.***, alci magno *ovv.* maximo usui esse; alci magno fructui esse; alci magno adiumento esse; maximum emolumentum esse alci (*di una pers.*). – ***cercar di essere utile a qualc.***, alci non deesse. – ***utile a niente,*** ad nullam rem utilis.

2) *come sost.*, utilitas; usura. – faenus (*frutto, interesse*).

Utilità, utilitas; usus; commodum; emolumentum (*vantaggio*). – lucrum; fructus (*guadagno*). – quaestus (*guadagno*). – V. *utile.*

Utilmente, utiliter; bene. – ***impiegare utilmente il suo tempo,*** tempus recte collocare; tempore recte uti.

Uva, uva. – ***acino d'uva,*** acinus; acinum. – ***vinacciuolo dell'uva,*** nucleus acini; vinaceus acini: *nel plur. anche* vinacea, ōrum, *n.* – ***come l'uva,*** uvae modo; ad speciem uvae (*es.* inter se cohaerere).

Uzzolo, cupiditas; libido (*voglia, fregola*).

V

V, *lettera ventunesima dell' alfabeto italiano, lat.* V (*f. e n.*).

Vacante, vacuus. – ***un posto è vacante,*** locus vacat.

Vacanza, vacatio; cessatio; feriae (*ferie*); dies feriati (*giorni di vacanza*). – otium (*tempo libero dalle faccende, dagli uffici*). – ***vacanze estive,*** feriae aestivae. – ***nelle vacanze,*** per ferias; per feriarum tempus. – ***dar vacanza,*** ferias dare. – ***aver vacanza,*** ferias habere, agere. – ***far vacanza,*** feriari; otiari. – ***impiegar le vacanze a fare q. c.***, ferias conferre ad alqd (*es.* ad utilissimos rei publicae sermones). – ***durante le vacanze,*** quando erat a magistris auditionibusque otium.

Vacca, vacca; bos femina, *o semplic.* bos. – ***di vacca,*** vaccinus; bubulus. – ***carne di vacca,*** caro vaccina *ovv. semplic.* vaccina.

Vaccaro, bubulcus (*bifolco*).

Vaccino, vaccinus; bubulus (*es.* caro, *carne*).

Vacillamento, vacillatio; nutatio; titubatio.

Vacillante, V. *vacillare.* – ***passo vacillante,*** gradus *ovv.* pes titubans *ovv.* errans; pedes errantes.

Vacillare, vacillare (*es.* ex vino: *e fig.*, iustitia vacillat). – labare (*es.* genua labant: *fig.*, socii labant: *e* animus, spes, fides, consilium labat). – nutare (*es.* galea, turris nutat: acies nutat: *e fig.*, nutantem rem publicam stabilire). – titubare; fluctuare (*anche fig., es.* fluctuare animo *e semplic.* fluctuare). – ***cominciare a vacillare,*** labascere; labefieri. – ***far vacillare,*** labefacere; labefactare (*propr. e fig.*). – ***far vacillare qualc. nella sua fede,*** labefactare fidem alcjs; fide alqm dimovere.

Vacuità, inanitas.

Vacuo, vacuus; inanis.

Vagabondare, vagari; errare (*andare errando*).

Vagabondo, erraticus homo; homo vagus; planus; erro.

Vagamente, belle; venuste.

Vagante, vagans; palans; dispalatus.

Vagare, vagari; errare; vagari et errare; palari (*es.* per agros); volitare (et vagari); circumvolare *ovv.* circumvolitare. – ***vagare per ecc.***, pervagare etc.

Vagheggiare, aspicere; contemplari (*rimirare*); cupere (*bramare*); desiderare (*desiderare*); studere (*aspirare*). – ***vagheggiarsi,*** furtim inter se aspicere (*di due innamorati*).

Vagheggiatore, amator; amans (*innamorato*).

Vagheggino, homo elegans *ovv.* elegantior; bellus homunculus.

Vaghezza, 1) pulchritudo; venustas; elegantia (*bellezza, grazia*).

2) studium; cupiditas; cupido; desiderium; voluntas (*brama, voglia*).

Vagina, vagina.

Vagire, vagire; vagitum edere (*dei bambini*).

Vagito, vagitus.

Vaglia, praestantia; excellentia; virtus. – pretium (*prezzo, valore*). – ***uomo di vaglia,*** vir probus, bonus, arte insignis, peritus alcjs rei.

Vagliare, per cribrum cernere *ovv.* transmittere; excernere.

Vagliatura, purgamentum.

Vaglio, vannus; cribrum.

Vago, 1) venustus; elegans; pulcher; pulchellus; bellus; nitidus (*grazioso, piacente*).

2) cupidus (*bramoso*).

Vaio, varius; varii coloris (*di vario colore*); variis coloribus pictus; versicolor.

Valanga, *nivium moles de monte devoluta; *nives de monte devolutae.

Valente, strenuus (*strenuo*); fortis (*forte, valoroso*); fortis ac strenuus. – egregius;

peritus (*bravo, esperto*). – praestans (*eccellente*). – ***essere un valente oratore***, eloquentiā valere; dicendi arte florere. – ***valentuomo***, homo frugi.

Valentemente, strenue; fortiter (*fortemente*). – bene; viriliter (*virilmente*). – animose (*animosamente*); intrepide (*valorosamente*).

Valentía, fortitudo (*forza*); praestantia (*eccellenza*); virtus (*valore*).

Valere, 1) valere (*aver valore, forza, di leggi, di parole*). – vigere (*essere in fiore*). – in usu esse *ovv.* versari (*essere in corso, di denaro*). – ratum esse (*di leggi, decreti, ecc., esser valido*). – esse (*es.* non provocatio erat). – ***q. c. vale in un luogo***, alqd versatur in alqo loco *ovv. col locat. o l'abl. del nome di città* (*es.* Romae, in foro). – ***q. c. vale per qualc., qualc. si vale di q. c.***, alqs utitur alqā re (*es.* leges, quibus hodie quoque utuntur). – ***q. c. vale***, alqd valet in alqa re. – ***valere generalmente***, in omnes *ovv.* in omnia valere; *anche* ad omnes pertinere (*riferirsi a tutti*); in omnium usu esse *ovv.* versari (*di denaro ecc.*). – ***non valer più***, valere desinere *ovv.* desisse (*perdere ogni valore, cessar di essere in vigore, di leggi ecc.*); non exerceri (*di leggi*); in usu esse *ovv.* versari desisse (*di denaro ecc.*). – ***q. c. non vale più per qualc., qualc. non si vale più di q. c.***, alqs alqā re uti desiit (*es.* his legibus uti desierunt).

2) *nel senso di* ***costare***, esse; stare; constare (*es. di merci*); valere *coll'acc. ovv. con* pro *e l'abl.* (*avere un valore determinato, di monete*); pretii esse, *coi genit.* magni, parvi, pluris *ecc.* (*di merci*); emi, venire *col genit. generic. o coll'abl. del prezzo determinato* (*essere venduto, di merci, es.* ova pavonum quinis assibus emuntur *ovv.* veneunt). – ***valer meno***, minoris valere; minoris *ovv.* vilius venire. – ***valer pochissimo***, minimo valere; minimi venire. – ***non valer nulla***, pretium non habere. – ***non valer più nulla***, in pretio esse *ovv.* pretium habere desisse; iacet pretium alcjs rei. – ***il solo Catone mi val per centomila***, Cato ille noster mihi unus est pro centum milibus.

Quindi ***avere autorità, influenza***, valere; pollere; posse (*potere*). – ***valere q. c.***, aliquid esse *ovv.* valere; aliquo esse numero atque honore. – ***valer molto***, multum valere (*es.* in Fabia tribu). – ***valer di più***, plus valere. – ***valer molto presso qualc.***, auctoritate *ovv.* gratiā multum posse *ovv.* valere apud alqm (*aver molta influenza*); gratiosum esse apud alqm. – ***l'autorità di qualc. vale molto per me***, multum valet alcjs auctoritas apud me. – ***il consiglio di qualc. vale molto per me***, multum moveor alcjs auctoritate. – ***valer poco***, tenui esse auctoritate. – ***non valer (più) nulla***, nullum esse; nullius momenti esse; iacēre; frigēre; refrixisse (*di pers. e cose*); nullo numero esse (*di pers.*). – ***valer tanto***, adeo valere, ut etc.

3) *nel senso di* ***giovare***, prodesse; iuvare; conferre; facere (*es.* ad beatam vitam nullum momentum ea res habet *ovv.* ad beatam vitam nihil confert, conducit, *questo nulla vale a render la vita felice*).

4) *nel senso di* ***significare***, valere; significare; sonare (*es.* idem valet *ovv.* sonat haec vox, *questa parola vale lo stesso*).

5) ***far valere***, exercere (*es.* legem: quod sumus: opes suas in alqa re: vim suam in alqo). – obtinere; retinere (*es.* legem). – interponere (*es.* auctoritatem: *far valere la sua influenza nel foro, tanto da ecc.*, gratiam suam foro interponere tam efficaciter, ut etc.). – in promptu habere coepisse (*es.* ingenium). – ***far valere q. c. contro qualc.***, alqd congerere in alqm: ***q. c. presso qualc.***, alqā re uti apud alqm (*es.* si quid auctoritatis in me est, apud eos utar). – ***far valere le sue ragioni***, ius suum exsequi; ius suum in alqo retinere; alqd sibi vindicare. – ***farsi valere***, virtutem suam ostendere; virtute suā uti.

6) ***valersi di q. c.***, uti alqā re, V. *sopra.* – ***valersi dell'istruzione di qualc.***, disciplinā alcjs uti; magistro alqo uti.

Valevole, bonus; iustus; idoneus; ratus; ratus ac firmus. – utilis (*utile*).

Valicare, transire; transgredi; traicere; transmittere (*es.* flumen, montem); transscendere (*varcare*); superare (*es.* montes). – ***valicare le Alpi, i Pirenei, gli Apennini***, superare Alpes, Pyrenaeum, Apenninum.

Valico, transitus; locus pervius; aditus.

Validamente, iuste; graviter.

Validità, fides; auctoritas. – ***stabilire la validità d'una legge***, efficere, ut lex valeat.

Valido, validus; valens; firmus; robustus (*robusto*). – fortis (*forte*); potens; efficax (*efficace*). – bonus; iustus; gravis; ratus (*valevole*). – ***per valide ragioni***, iustis de causis.

Valigia, bulga; *lat. puro* saccus scorteus.

Vallata, V. *valle.*

Valle, vallis; convallis. – ***fondo della valle***, vallis plana; vallis concava.

Valletto, puer; servus.

Vallo, vallum; agger.

Valore, pretium (*prezzo*). – potestas (*es.* pecuniarum). – virtus (*valore intrinseco, virtù, es.* belli: bellandi: militaris). – fortitudo; animus fortis (*fortezza*). – robur; vis (*di pers., forza*). – ***valore di q. c.***, *anche* quanti res est *ovv.* aestimatur; pretium magnum; praestantia. – ***valore morale***, virtus; honestas. – ***senza valore***, vilis; parvi pretii. – ***aver valore***, in pretio esse; pretium habere. – ***avere un gran valore***, magni pretii esse. – ***aver poco valore***, parvi pretii esse. – ***non avere alcun valore***, nullius pretii esse; nihil esse. – ***diminuire il valore di q. c.***, alci rei vilitatem facere. – ***dar molto valore a q. c.***, alqd in pretio habere; alqd magni aestimare *ovv.* facere; alqd carum habere; alci rei aliquid *ovv.* multum tribuere; alci rei magnum pretium statuere *ovv.* constituere (*dar molto pregio, stimar*

molto). – ***dare un valore maggiore a q. c.***, alqd pluris aestimare *ovv.* facere. – ***dare un valore molto grande a q. c.***, alqd plurimi aestimare *ovv.* facere; alqd carissimum habere. – ***dare un valore troppo grande alla vita***, nimis cupidum esse vitae. – ***non dare alcun valore a q. c.***, alqd haud magni aestimare *ovv.* facere; alqd non assis facere. – ***q. c. non ha alcun valore***, non est honos alci rei. – ***specchiato valore***, spectata *ovv.* egregia virtus. – ***dar prova di valore, mostrar valore***, virtutem praebere *ovv.* praestare *ovv.* adhibere.

Valorosamente, strenue; fortiter; intrepide; impigre; animose (et fortiter); acriter. – ***combattere valorosamente***, fortiter *ovv.* acriter pugnare.

Valoroso, fortis (*forte, contrapp. ad* ignavus). – animosus (*animoso, contrapp. a* timidus); fortis et animosus *ovv.* animosus et fortis. – strenuus (*strenuo, contrapp. ad* ignavus); fortis atque strenuus *ovv.* strenuus et fortis. – acer (*contrapp. a* lentus); acer et fortis. – expertae *ovv.* spectatae virtutis (*di specchiato valore*). – ***forte e valoroso***, manu fortis *ovv.* promptus.

Valsente, pretium (*prezzo*).

Valuta, aestimatio; pretium; pretium certum *ovv.* iustum.

Valutare, aestimare.

Valvola, valva (*porticciuola*); operculum (*coperchio*). – ***nelle macchine***, claustrum quoddam mobile, conivens vicissim et resurgens (*Gellio*).

Vampa, flamma; ardor.

Vanagloria, animus inanis; vanitas (*vanità*); ostentatio (*ostentazione*); gloria; ostentatio et gloria; superbia; iactautia; iactatio (*millanteria*).

Vanagloriarsi, se iactare; se efferre; gloriari (*di q. c.*, alqā *ovv.* in alqa *ovv.* de alqa re, ob alqam rem, *vantarsi di q. c.*).

Vanagloriosamente, iactanter; gloriose.

Vanaglorioso, iactans; iactator; gloriosus (*es.* miles, *Plauto*).

Vanamente, inaniter. – sine causa (*senza ragione*). – temere (*a caso*). – frustra (*invano*). – inutiliter (*inutilmente*).

Vaneggiare, insanire; mente captum *ovv.* alienatum esse; desipere; delirare; somniare; hariolari; nugari; alucinari. – ***tu vaneggi***, desipis; ineptis.

Vanga, pala.

Vangare, palā fodere.

Vangatura, fossio (agri).

Vangelo, euangelium (*Eccl.*). – V. *evangelo*.

Vanità, vanitas; inanitas; fragilitas. – *di pers.*, vanitas; animus inanis; levitas (*leggerezza*); vanitatis amor *ovv.* studium; ambitio (mala, inanis, perversa). – ostentatio; gloria; ostentatio et gloria (*millanteria*). – ***è pieno di vanità***, plenus gloriarum est. – ***ho conosciuto per esperienza essere tutte vanità quelle cose che io giudicai apprezzabili***, quae putavi esse praeclara, expertus sum esse inania. – ***per vanità***, ostentationis causā; ambitiose; gloriā ductus. – ***ciò mostra la vanità di ecc.***, est animi inanis.

Vanitoso, gloriosus; iactans; iactator; plenus gloriarum.

Vano, vanus (*es.* ictus: inceptum); cassus (*es.* labores: vota: formido); inanis (*es.* cogitatio: contentiones); irritus (*es.* inceptum: preces: labor); inutilis (*inutile*); futtilis (*futile*). – *di pers.*, vanus; inanis; inanis gloriae cupidus; gloriosus; iactans; iactator. – ***speranza vana***, spes vana, futtilis, inanis, fallax. – ***render vano q. c.***, irritum reddere alqd (*pass.* ad irritum redigi *ovv.* cadere). – *come sost.*, inanitas; inane (*vuoto*).

Vantaggiare, superare; praestare; excellere; antecellere (*superare*). – ***vantaggiarsi***, utilitatem *ovv.* fructum capere *ovv.* percipere (ex alqa re); lucrum *ovv.* quaestum facere (ex alqa re).

Vantaggio, commodum; compendium; emolumentum; lucrum (*guadagno, profitto*); quaestus (*guadagno*); fructus (*frutto*); utilitas (*utilità*). – ***vantaggi d'un impiego***, utilitates muneris. – *Con un pron. o un agg. si traduce spesso col neutro, es.* ***da ciò ricavo anche il vantaggio, di ecc.***, ex quo etiam id assequor, ut etc. – ***aver vantaggio da q. c.***, utilitatem *ovv.* fructum ex alqa re capere *ovv.* percipere; lucrum *ovv.* quaestum ex alqa re facere. – ***recar vantaggio***, prodesse; emolumento esse; lucrum ferre; utilitatem habere: ***a qualc.***, alci emolumento *ovv.* quaestui *ovv.* fructui esse. – ***recar poco vantaggio***, parum lucri ferre *ovv.* apportare. – ***recar qualche vantaggio***, aliquā parte prodesse. – ***recar molto vantaggio***, multum lucri ferre *ovv.* apportare; lucrosum, quaestuosum, fructuosum esse. – ***torna a vantaggio mio***, est e re mea; est in rem meam; est mihi utilitati. – ***q. c. torna a vantaggio di qualc.***, alqd in bonum vertit. – ***cercare il proprio vantaggio***, privato suo commodo servire. – ***cercar troppo il proprio vantaggio***, avidiorem esse ad rem suam. – ***a vantaggio di qualc.***, pro alqo (*es.* loca pro hoste erant: *e* hoc non modo non pro me, sed contra me est); secundum alqm (*es.* iudicare, decernere). – ***a suo vantaggio***, commodo *ovv.* emolumento suo. – ***badare al vantaggio di qualc.***, ratio nibus alcjs prospicere *ovv.* consulere. – ***a vantaggio di chi?*** cui bono?

da vantaggio = di più, praeterea; insuper.

Vantaggiosamente, utiliter (*utilmente*). – opportune; apte (*acconciamente*). – commodo *ovv.* emolumento suo (*a proprio vantaggio*).

Vantaggioso, quaestuosus (*proficuo, es.* mercatura). – lucrosus (*id., es.* fraus). – utilis (*es. a qualc.*, alci). – commodus (*es.* commodissimum visum est Valerium Procillum ad eum mittere). – opportunus (*opportuno*). – idoneus (*di posizione*). – ***luogo vantaggioso***, loci opportunitas. – ***la città si trova in un luogo vantaggioso***, urbs opportuno loco posita est. – ***essere vantaggioso***, emolumento esse; usui *ovv.* ex

usu esse; in rem esse; prodesse; conducere. – *è* ***vantaggioso per qualc. o q. c.***, conducit alci *ovv.* alci rei *ovv.* ad alqd (*es.* maxime). – ***una cosa è vantaggiosa,*** utilitas efflorescit ex alqa re.

Vantare, iactare (*es.* ingenium); laudare; laudibus efferre; praedicare (*esaltare*). – ***vantarsi,*** gloriari; se iactare (*es.* in insperatis pecuniis sumptuosius insolentiusque); se praedicare; se efferre; conspici velle. – ***non per vantarmi,*** non iactandi mei causā.

Vantería, iactatio; gloriatio (*millanteria*).

Vanto, 1) iactatio; gloriatio; gloria (*vanagloria*). – ***menar vanto di q. c.***, V. *vantarsi.*

2) ***gloria, lode***, gloria; laus; fama.

Vanvera (a), = ***a caso***, casu; forte; temere ac fortuito.

Vaporare, exhalare.

Vapore, vapor; halitus (*che esala dalla terra o dall'acqua*). – nebula (*nebbia*). – exhalatio; exspiratio; aspiratio (*esalazione del suolo*). – terrae anhelitus; ex terra afflatus (*vapori che sorgono dalle viscere della terra, atti ad ispirare la Pizia*). – umor (*vapore acqueo, es.* umores: umores in aëra surgunt). – ***salgono vapori dall'acqua,*** aquae vaporant. – ***bagno a vapore,*** assa sudatio; vaporatio; balnearia assa, *n. pl.*; sudatorium.

Vaporoso, vaporis plenus; fumosus.

Varare, deducere (navem, *una nave*).

Varcare, transire; transscendere (*es.* Caucasum, muros, valles); superare; traicere.

Varco, transitus.

Variabile, mutabilis.

Variabilità, inconstantia (*incostanza*). – varietas; infidelitas (*infedeltà*); varietas atque infidelitas. – infirmitas; levitas (*leggerezza*); mobilitas.

Variamente, varie (*es.* causam defendere); diverse; non uno modo.

Variare, 1) *trans.*, variare; mutare; commutare; immutare. – *pass.*, variari; mutari; commutari; immutari.

2) *intr.*, variare; discrepare; dissimilem esse. – ***le opinioni variano,*** sententiis variatur; non constant sententiae. – ***se i testimoni variano,*** si testes sibi non constant *ovv.* repugnant.

Variazione, commutatio. – V. *altresì varietà.*

Varice, varix.

Varietà, varietas. – diversitas (*diversità, es.* aetatis). – discrepantia (*discrepanza*); differentia (*differenza*); distantia (*es.* morum studiorumque); dissimilitudo (*es.* armorum auxiliorumque: morum). – ***varietà di opinioni,*** sententiae variatae. – ***portare varietà in q. c.***, varietatem dare alci rei; alqd variare, distinguere, *anche* variare et mutare, variare et distinguere.

Vario, varius. – diversus (*diverso*). – dispar; impar (*disuguale, da q. c.*, alci rei: *il primo = non del tutto uguale; il secondo = affatto disuguale*); *nel plur.* diversi et impares. – dissimilis (*dissimile*). – disiunctus (*separato, anche di luoghi*). – discrepans *di opinioni*). – dissonus (*discorde*). – alius (*altro, diverso*).

Variopinto, varius; discolor; distante colore; variis coloribus pictus; versicolor.

Vasaio, figulus.

Vasca, labrum; lacus; dolium; piscina; lapis cavatus *ovv.* (*di marmo*), marmor, quo aqua ex edito desiliens suscipitur.

Vascello, navis.

Vasellaio, figulus.

Vasellame, vasa, ōrum, *n. pl.*

Vasello *o* **Vasetto**, vasculum.

Vaso, vas, vasis; *plur.* vasa, ōrum.

Vassallaggio, clientela; servitus.

Vassallo, cliens. – ***esser vassallo di qualc.***, in clientela alcjs esse.

Vastamente, vaste.

Vastità, latitudo (*es* possessionum); amplitudo (*ampiezza*).

Vasto, vastus; latus; amplus; ingens; magnus.

Vate, vates (*indovino*); vaticinandi peritus; divinus (*ispirato dagli dèi*). – fatidicus (*fatidico*). – interpres divûm (*interprete degli dèi*).

Vaticinare, vaticinari, *assol. ovv. coll'acc., o coll'acc. e l'infin.*; divinare, *assol. ovv. coll'acc. ovv. con* de *e l'abl.*; canere; praedicere (alqd). – ***vaticinare il futuro,*** futura praedicere; quae futura sint, praesignificare; futura divinare.

Vaticinio, vaticinatio; divinatio; auguratio; praedictio (*predizione*). – vaticinium; oraculum (*oracolo*)

Vecchia, anus; vetula; anicula.

Vecchiaia, senectus; senilis aetas; senium; aetas decrepita; aetas acta *ovv.* exacta; aetas extrema *ovv.* ultima. – ***giungere alla vecchiaia,*** ad summam senectutem venire *ovv.* vivere; consenescere; aetate exactā *ovv.* decrepitā mori (*morir vecchi*). – ***la vecchiaia ci sorprende senza che noi ce n'avvediamo,*** senectus nos obrepit.

Vecchierella, anicula.

Vecchierello, vetulus.

Vecchiezza, V. *vecchiaia.*

Vecchio, *agg., di cose,* vetus; vetustus; vetulus; inveteratus; antiquus (*antico*); priscus (*prisco*); pristinus (*pristino*); contritus (*per l'uso, es.* proverbium). – *di pers.*, grandis; iam aetate provectus; grandis *ovv.* grandior natu; senex; exactae iam aetatis; aetate *ovv.* annis gravis.

compar., aetate superior; superioris aetatis; grandior natu; senior; maior natu (*più vecchio*). – minor natu (*meno vecchio*).

superl., maximus (a) natu, *o semplic.* maximus (a); vetustissimus.

sost., senex; homo aetate grandior. – ***i vecchi*** (*in contrapp. ai figli, anche parlando di uccelli*), senes; parentes.

il Vecchio (*di due pers. omonime, colui che visse prima*), prior; superior; aetate maior. – ***i vecchi,*** priores; superiores (*contrapp. ad* homines nostrae aetatis, posteri). – ***un vecchio soldato,*** veteranus; miles exercitatus et vetus; plurimorum stipendiorum miles (*che conta molti anni di servizio*).

da vecchio (*come fa un vecchio*), more *ovv.* ritu senili; senilem in modum *ovv.* morem; seniliter (*di uomo*); aniliter (*di donna*). – ***diventar vecchio***, senem fieri; senex esse coepi; senescere; consenescere. – V. *invecchiare*.

Vecchiume, scruta, ōrum, *n.*

Veccia, vicia.

Vece, vices. – ***tenere o far le veci di qualc.*** = ***prenderne il posto, surrogarlo***, alcjs vice fungi (*in gen.*); alcjs officio fungi (*in una carica*); alcjs partibus fungi (*in un ufficio*). – ***tener le veci di q. c.***, vicem alcjs rei praestare; alcjs rei vice fungi. – ***ha fatto le mie veci***, meas vices gessit; meā vice functus est.

in vece (*invece*) = ***in luogo, in cambio***, loco *ovv.* in locum *col genit.* (*es.* in locum eius invitatus sum). – vice *ovv.* in vicem *col genit.* (*es.* salis vice nitro uti: *e* in vicem legionum equites mittere).– pro *coll'abl.* (*es.* nummos adulterinos pro bonis solvere).

1. **Vedere**, 1) *intr.*, videre (*in gen.*). – cernere oculis *e semplic.* cernere (*discernere chiaramente; es.* interdum non cernimus, quae oculis videmus). – ***non vederci***, caecum esse (*esser cieco*); oculis *ovv.* luminibus captum esse; luminibus orbatum esse. – ***veder bene, chiaro***, bene, acute, acriter videre. – ***veder meglio di notte che di giorno***, noctu plus quam interdiu cernere. – ***non vederci bene***, parum prospicere; oculis non satis prospicere. – ***non veder bene, chiaro di un occhio***, altero oculo non aeque bene uti; altero oculo minus bene videre. – ***qualc. ci vede di nuovo***, alqs caecitate liberatur; alqs oculos *ovv.* lumen recipit; alci visus restituitur; alci oculi restituuntur. – ***non ci si vede*** (*a motivo dell'oscurità*), oculorum cessat usus. – ***fin dove si può vedere***, quo longissime oculi conspectum ferunt; quā visus est. – ***non vedere nè udir bene dalla paura***, prae metu neque oculis neque auribus satis competere. – ***vedo io bene?*** satis ego oculis cerno? – ***se vedo bene***, si satis cerno. – ***vedere attraverso***, perspicere; inspicere (*scorgere, veder dentro*). – ***vedi***, vide. – ***voglio vedere ciò che si deve fare***, videbo, quid faciendum sit. – ***vedrò ciò che si deve fare della madre***, post de matre videro. – ***non vedi tu?*** videsne? – ***e che? non vedi tu?*** quid? nonne vides? – ***vediamo ora quali obiezioni sogliono fare costoro***, nunc ea videamus, quae contra ab his disputari solent. – ***veda lui***, ipse viderit. – ***si vede***, apparet (*è chiaro*).

2) *trans.*, videre. – cernere (*scorgere, discernere*); cernere et videre. – aspicere (*scorgere*). – conspicere; conspicari (*scorgere, l'ultimo partic. da lontano e all'improvviso*). – spectare (*mirare*). – intellegere alqd *ovv. coll'acc. e l'infin.* (*intendere*). – iudicare (*giudicare*). – ***non poter vedere q. c.***, alqd videre non posse (*es. il sangue*, sanguinem); ne conspicere quidem posse alqd (*es. il sangue*, cruorem). – ***veder q. c. con orrore***, alqd perhorrescere (*es.* vulnera et sanguinem). – ***vedere q. c. innanzi a sè***, prospicere alqd. – ***vedere q. c. coi proprii occhi***, V. *occhi*.– ***vedere*** (*conoscere*) ***una cosa da un'altra***, cognoscere alqd ex alqa re; alqd intellegere ex alqa re; iudicare ex alqa re, de alqa re. – ***veder qualc. volentieri***, alci cupere; alci velle *ovv.* bene velle. – ***non veder qualc. volentieri***, alci male velle; alci nolle. – ***essere ben veduto da qualc.***, gratiosum esse alci *ovv.* apud alqm. – ***veder volentieri che ecc.***, cupere *ovv.* velle *coll'acc. e l'infin. o con* ut *e il cong.* – ***non voler vedere q. c.***, conivere in alqa re. – ***desiderar di vedere***, velle *coll' infin. pass.*, *es.* ***desidererei di veder questo***, hoc fieri velim.– ***voglio vedere chi oserà dir questo***, cupio videre qui id audeat dicere. – ***non vedi che ecc.***, ecquid vides *coll'acc. e l'infin.* (*es.* sed heus tu, ecquid vides kalendas venire, Antonium non venire?); videsne *ovv.* viden *coll'acc. e l'infin.* (*es.* viden me consiliis tuis miserum impeditum esse?). – ***vedete come ecc.?*** videtisne, ut etc.?

far vedere, spectandum praebere *ovv.* in conspectum dare. – oculis subicere (*porre innanzi agli occhi, es.* oculis populi epulas). – ostendere (*mostrare, es.* omnia quae visenda sunt in urbe alci: *e* noli hanc epistulam ei ostendere). – monstrare (*mostrare, indicare, es.* tauros ex imperio dimicantes). – aperire (*es.* cum nix discussa aperire humum coepit: *e* aperit ramum, qui veste latebat).

farsi, lasciarsi vedere, se spectandum praebere alci (*di pers.*). – se ostendere (*mostrarsi, di pers.*). – conspici; in conspectum venire (*esser veduto, scorgersi; di pers. e cose*). – se alci in conspectum dare; se in conspectum alcjs committere (*di pers.*). – se committere alci (*osar presentarsi al cospetto di qualc.*). – aperiri; se aperire (*di costellazioni, ecc.*); conspicuum esse; conspici. – ***farsi, lasciarsi vedere in pubblico***, in publico conspici pati; in conspectum populi se committere; se publico committere (*es.* non ausus est). – ***non lasciarsi vedere in pubblico***, in publicum non prodire. – ***non lasciarsi vedere da qualc.***, alcjs conspectum vitare *ovv.* fugere; alcjs aditum sermonemque defugere.– ***per farsi vedere***, spectaculi gratiā.

Il passivo videri = *per lo più « parere, sembrare », più raram.* = *« essere veduto »*. – ***si vede, si può vedere***, vides; videmus (*e non* videtur); videre (*e non* videri) licet; cerni *ovv.* cernere licet (*es. Cic.*, de orat., 3, 7, 27: atque id primum in poëtis cerni licet; *id.*, de off., 1, 29, 102: licet ora ipsa cernere iratorum); intellegi *ovv.* intellegere licet; cognosci *ovv.* cognoscere licet.

Talvolta il verbo vedersi *è puramente fraseologico e non si traduce in latino; es.* ***vedersi privato***, orbari; privari. – ***vedersi costretto***, cogi etc. – ***mi vedo costretto a biasimare il Senato che ho lodato sempre***, senatum cogor, quem laudavi semper, reprehendere. – ***quando vedevasi già sicuro della vittoria***, partā iam et exploratā victoriā. – *Però il*

verbo ***vedersi*** *si può anche tradurre quando si vuole esprimere oltre al fatto, anche l' intimo sentimento della condizione in cui uno viene a trovarsi per cagione di quel fatto; es.* ***vedersi privato***, se privatum videre (*di q. c.*, alqā re, *es.* nam amico amisso cum consuetudine iucundā, tum multorum officiorum coniunctione me privatum videbam, *Cic.*).

3) ***stare a vedere***, ***guardare***, ***mirare***, spectare; inspectare; spectatorem esse. – prospectare (*da lontano*). – ***stare a vedere q. c.***, alqd spectare *ovv.* inspectare; alcjs rei spectatorem esse *ovv.* se praebere; alqd prospicere *ovv.* prospectare (*da lungi, es.* incendium e Tiberiana domo prospicere); alqd observare. – alqd fieri pati (*rimanere inerte spettatore di q. c., es.* populabundos in agris Romanos vagari); *e in questo senso anche* impunitum alqd amittere *ovv.* dimittere *ovv.* ferre. – otiosum alcjs rei spectatorem se praebere (*es.* pugnae: *e* calamitatis). – videre (*es.* eam oram plenam hostium esse factam videamus?). – experiri (*provare; es.* uterque quid possit, experiamur).

2. **Vedere**, *sost.* = ***vista, veduta***, visus; conspectus; species. – ***fare un vedere bello o brutto***, specie pulcrum, decorum *ovv.* turpem, foedum esse.

Vedetta, specula. – ***stare alla vedetta***, speculari; in speculis esse.

Vedova, vidua. – ***vedove e orfani***, orbi orbaeque. – ***vedova di qualc.***, viduata morte alcjs (*es.* Agrippina viduata morte Domitii). – quae alcjs ante matrimonium experta est (*es. sposare la vedova di qualc.*, ducere uxorem, quae alcjs ante matrimonium experta est). – ***diventare***, ***rimaner vedova***, viduam fieri; in viduitate relinqui. – ***rimasta vedova***, viduata (*es.* alcjs morte). – ***rimaner vedova***, se abstinere a secundis nuptiis (*non rimaritarsi*).

Vedovanza, viduitas. – ***anno della vedovanza***, annus viduitatis.

Vedovile, ***condizione vedovile***, viduitas.

Vedovo, viduus. – ***diventar vedovo***, viduum fieri; uxorem amittere (*perder la moglie*). – ***rimaner vedovo***, novum matrimonium non inire.

Veduta, visus. – prospectus (oculorum); despectus; aspectus (*aspetto*); conspectus (*es.* urbis). – V. ***vista***.

Veemente, vehemens; gravis; magnus; acer. – violentus (*violento*).

Veementemente, vehementer; valde. – graviter (*gravemente*); acriter.

Veemenza, vehementia. – vis (*forza*); gravitas. – ardor (*ardore*). – violentia (*violenza*).

Vegetale, terrā genitus. – *plur. sost.*, virentia, ium, *n. pl.*; herbae, ārum, *f.*

Vegetare, vivere (*di piante*); sic vivere, quo modo dicuntur arbores vivere (*di pers.*). – ***cessar di vegetare***, vitalem potestatem amittere.

Vegetazione, virentia (*n. pl.*); herbae.

Vegeto, vegetus; vigens (*Livio*). – vividus (*es.* senectus, *Tac.*). – acer; alacer (*svelto*).

Veggente, vates (*m. e f.*).

Veglia, vigilia *ovv. plur.* vigiliae; pervigilatio.

Vegliardo, senex (*vecchio*).

Vegliare, 1) vigilare; pervigilare (*es. tutta la notte*, unam noctem usque ad lucem). – non ire cubitum (*non andare a letto*).

2) *nel senso di* ***custodire***, ***proteggere***, vigilare (pro alqo *ovv.* pro alqa re). – tueri (alqd, *es.* domum). – consulere (alci rei).

Vegnente, proximus.

Veicolo, vehiculum.

Vela, velum navale; *comun. semplic.* velum. – ***a gonfie vele***, plenis velis latus (*di navi*). – ***spiegar le vele, dar le vele al vento***, vela facere; vela pandere (*propr. e fig.*); armamenta tollere. – ***far vela***, navem solvere, *anche semplic.* solvere. – ***andare a gonfie vele***, plenis velis ferri; plenissimis velis navigare; solvere navem et vela ventis dare; vela dare in altum. – ***calare***, ***ammainar le vele***, armamenta componere; vela contrahere (*propr. e fig.*, V. *Hor.*, carm., 2, 10, 23); vela subducere; armamenta demere (*propr.*). – ***venire a gonfie vele***, velo passo *ovv.* sublatis armamentis venire. – ***spiegar le vele ai venti***, ad id, unde aliquis flatus datur, vela dare. – ***pronto a far vela***, ad navigandum paratus. – ***preparare una nave pronta a far vela***, navem aptare ad cursum; navem aptare velis; navem parare instruereque remigio. – ***senza vele***, velis carens.

Velare, velare, *assol.*, *ovv.* ***con q. c.***, alqā re. – contegere (*es.* picturam). – involvere; obvolvere (*avvolgere, coprire, es.* inv. caput flammeo: obv. alcjs caput: obv. caput togā). – obducere alqd alci rei (*es.* vestem toti corpori: *e* aulaea lectis); *ovv.* obducere alqd alqā re (*es.* operimento). – obscurare (*fig., oscurare, es.* magnitudinem periculi, *d'una cosa*). – occultare (*occultare, nascondere*).

Veleggiare, vela facere; vela pandere; navigium solvere (*sciogliere le vele*). – navigare: ***verso un luogo***, vela *ovv.* navem *ovv.* cursum dirigere alqo; tenere alqm locum; plenis velis ferri; plenissimis velis navigare.

Veleno, venenum (*in gen., anche fig.*); virus. – toxicum (τοξικόν, *tossico*). – ***intinto nel veleno, avvelenato***, venenatus; veneno illitus; veneno infectus, tinctus. – ***preparare il veleno***, venenum parare; poculum veneno miscere: ***a qualc.***, alcjs occidendi causā venenum parare; alcjs necandi causā venenum conficere; *ovv. semplic.* alci venenum parare; venenum in alqm comparare. – ***bere il veleno***, venenum sumere, bibere. – ***propinare il veleno a qualc.***, venenum alci dare, praebere. – ***uccidere qualc. col veleno***, veneno alqm necare, interficere. – ***morir di veleno***, veneno absumi *ovv.* occīdi *ovv.* interimi; veneno poto *ovv. semplic.* veneno mori. – *fig.*, ***questo è***

veleno, hoc pro veneno est. – ***sputar veleno***, spumare ex ore scelus; anhelare ex intimo pectore crudelitatem. – ***nappo del veleno***, poculum *ovv.* scyphus veneni; poculum veneno mixtum; calix venenatus: *in Cic. sempre* poculum illud mortis *ovv.* poculum illud mortiferum. – ***vuotare il nappo del veleno***, poculum veneno mixtum haurire; exhaurire illud mortis poculum. – *fig.*, V. *rabbia, stizza.*

Velenosamente, iracunde; acerbe, *es.* ***assalire velenosamente qualc.***, acerbe invehi in alqm.

Velenoso, 1) *propr.*, venenatus. – veneno imbutus *ovv.* infectus *ovv.* tinctus; veneno illitus (*avvelenato*); venenis accommodatus. – mortifer; pestifer; nocens; noxius (*mortifero, nocivo*). – ***serpenti velenosi***, serpentes venenati. – ***animali velenosi***, animalia mortifera; animantia pestifera. – ***erba velenosa***, herba veneni; herba venenata; herba noxia *ovv.* nocens; herba mortifera *ovv.* pestifera. – ***fungo velenoso***, fungus noxius; fungus venenis accommodatus *ovv.* accommodatissimus.

2) *fig.*, acerbus (*acerbo*). – acidus (*amaro, es.* homo acidae linguae).

Veliero, *es.* ***questa nave è un buon veliero***, navis est incredibili celeritate velis.

Velite, veles (*soldato*).

Velleità, voluntas (inanis).

Vellicare, vellicare.

Vello, vellus, – ***vello d'oro***, pellis aurata *ovv.* inaurata; pellis aurea; auratae ovis pellis.

Velloso, villosus.

Velo, velamen. – flammeum *ovv.* (*dimin.*) flammeolum (*della sposa*). – ***coprirsi con un velo***, caput velare. – ***prendere il velo*** (*d'una monaca*), velamine capitis sacro Christo desponderi (*Eccl.*); cultui divino sacrari Christiano ritu (*Seriori*). – ***coprire q. c. con un velo***, alqd velare (*propr. e fig.*); alqd occultare (*fig.*).

Veloce, velox. – celer (*celere*); praeceps; citus (*pronto*). – properus; properans; citatus; incitatus (*affrettato*). – pernix; alacer (*svelto*).

Velocemente, velociter; celeriter; cito; festinanter; raptim; propere; praepropere.

Velocità, velocitas. – celeritas (*celerità*). – pernicitas; agilitas (*agilità*). – incitatio; festinatio; rapiditas (*rapidità*).

Vena, vena. – ***segar le vene***, venas incīdere, secare. – ***farsi aprir le vene***, venas praebere solvendas. – *trasl.*, ***vena poetica***, ingenii vena. – *fig.*, ***fare una cosa di vena*** (*volentieri*), alqd libenter facere.

Venale, venalis (pretio); vendibilis. – ***a Roma tutto è venale***, Romae omnia venum eunt.

Venalità, animus (fides) venalis; avaritia: ***dei giudizi***, corrupta iudicia.

Vendemmia, vindemia *ovv.* (*piccola*) vindemiola. – vindemiarum feriae *ovv.* (*Seriori*) feriae vindemiales (*festa della vendemmia*). – ***sono occupato nella vendemmia***, vindemiae sunt in manibus.

Vendemmiare, vindemiam facere *ovv.* metere.

Vendemmiatore, vindemiator; vindemitor.

Vendere, vendere (*a qualc.*, alci). – divendere; distrahere (*vendere al minuto*). – venum dare (*esporre in vendita*). – venditare (*porre in vendita, anche fig., es.* pacem pretio: *e* alci patriam). – praebere (*fornire per denaro, es.* carnem iusto pretio). – ***essere venduto***, venum dari; venditari; venum ire; venire, ***da qualc.***, ab alqo. – ***vendere per sei assi***, sex assibus vendere. – ***vendere a buon mercato***, parvo *ovv.* vili *ovv.* male vendere. – ***vender caro, a caro prezzo***, magno *ovv.* bene vendere. – ***vendere più o meno caro degli altri***, pluris, minoris vendere quam ceteri. – ***non vendersi per meno di sei denari***, non minoris venire quam sex denariis. – ***esser venduto a cinque denari ogni pezzo***, quinis denariis venire. – ***vendere all'asta***, sub hasta vendere. – ***esser venduto all'asta***, sub hasta venire. – ***vendere all'asta*** (*come schiavo*), sub corona vendere. – ***esser venduto all'asta*** (*come schiavo*), sub corona venire. – ***essere liberamente venduto all'asta***, palam libereque venire. – ***far vendere all'asta i beni di qualc.***, alcjs bona subicere hastae. – ***vendersi a qualc.***, operam suam venditare alci; se vendere alci; pecuniam accipere ab alqo (*lasciarsi corrompere*). – ***vender corone, regni***, regna pretio dare. – ***essere tradito e venduto***, undique circumventum esse. – ***vendere la sua vita a caro prezzo***, non inultum cadere, occīdi, mori; haud inultum interfici *ovv.* perire.

Vendereccio, venalis; vendibilis; venalis pretio.

Vendetta, ultio (*vendetta privata*). – vindicta (*degli dèi, delle leggi, ecc.*). – poena; poenae (*punizione*). – ultionis cupiditas (*desiderio di vendicarsi*). – ira; iracundia (*ira, iracondia, sentimento di vendetta che cova nell'animo*). – ***far le sue vendette***, ulcisci (alqm); poenas *ovv.* ultionem (ab alqo) petere *ovv.* repetere *ovv.* exigere; ultione se explere. – ***rinunziare alla vendetta***, iram omittere. – ***temer la vendetta di qualc.***, poenam *ovv.* ultionem timere ex alqo. – ***la vendetta è dolce***, pulchrum est inimicos ulcisci.

spirito, dea della vendetta, furia. – *plur.* furiae (*furie*); deae vindices facinorum et scelerum.

Vendibile, venalis; vendibilis.

Vendicare, ***qualc.*** *o* ***q. c.***, ulcisci alqm *ovv.* alqd (*privatamente*). – vindicare alqm *ovv.* alqd (*partic. di leggi e autorità*). – persequi alcjs poenas; poenas alcjs rei expetere (*far pagare il fio*); persequi alqd. – ***vendicare la morte di qualc.***, alcjs mortem (*ovv.* necem) ulcisci *ovv.* vindicare *ovv.* persequi; alci *ovv.* alcjs manibus sanguine alcjs parentare. – ***voler vendicare qualc.***, alqm ultum ire.

vendicarsi, se ulcisci; iniurias ulcisci *ovv.* persequi. – ***vendicarsi di qualc.***,

ulcisci *ovv.* persequi alcjs iniurias; ulcisci alqm pro acceptis iniuriis; vindicare in alqm; poenas expetere ab alqo: ***per qualc. o q. c.***, ulcisci alqm pro alqo *ovv.* pro alqa re; vindicare alqd ab alqo; poenas alcjs *ovv.* alcjs rei repetere ab alqo. – ***non vendicarsi di q. c.***, inultum et impunitum dimittere alqd; relinquere alqd. – ***non vendicarsi***, iniurias acceptas non persequi; iniuriam inultam et impunitam dimittere.

Vendicativo, ulciscendi cupidus (*in un solo caso*). – poenae cupidus (*in un solo caso*). – qui nullam iniuriam inultam atque impunitam dimittit (*che non lascia impunita alcuna offesa*).

Vendicatore, ultor *ovv.* vindex alcjs *ovv.* alcjs rei (*di qualc. o q. c.*). – ultor iniuriarum; punitor doloris sui (*vendicatore di torti o dispiaceri ricevuti*).

Vendicatrice, ultrix.

Vendita, venditio. – ***nella vendita***, in vendendo. – ***nella vendita di q. c.***, in vendenda re. – ***dopo la vendita di q. c.***, venditā re (*es.* vendito pabulo). – ***porre, esporre ecc. in vendita***, V. *vendere*. – ***esser posto in vendita***, venum ire.

Venditore, qui vendit *ovv.* venditat alqd.

Venditrice, venditrix; quae vendit *ovv.* venditat alqd.

Veneficio, veneficium; scelus veneni.

Venefico, veneficus. – ***aver perduto ogni proprietà venefica***, omni noxā vacare (*es. dei funghi*).

Venerabile, venerabilis; venerandus (*venerando*); gravis (*grave*); sanctus; amplissimus (*ragguardevolissimo*); colendus (*es.* senex).

Venerabilità, gravitas (*gravità*); maiestas (*maestà*); religio; sanctitas.

Venerando, V. *venerabile*.

Venerare, venerari; colere. – observare (*rispettare*). – adorare (*adorare*); caerimoniā colere. – ***venerare qualc. come un dio***, alqm ut deum colere *ovv.* venerari *ovv.* adorare; alqm divinis honoribus colere; alci deûm honorem habere. – ***venerare qualc. come un padre***, alqm in parentis loco colere. – ***q. c. è venerato giustamente***, alqd iustam venerationem habet.

Veneratore, cultor; admirator.

Veneratrice, cultrix.

Venerazione, veneratio; cultus (*culto*); religio. – ***venerazione di qualc. come Dio***, *cultus paene divinus.

Venerdì, *dies Veneris.

Venereo, venereus.

Venia, venia (*perdono*).

Veniale, veniā dignus; qui, quae quod ignosci potest (*che può venir perdonato*).

Venire, 1) *di pers.*, venire (*contrapp. ad* abire, manere). – pervenire (*pervenire*). – advenire (*giungere*). – accedere (*arrivare, es.* Romam). – appropinquare (*avvicinarsi*). – redire (*ritornare*). – adesse (*presentarsi, es.* mane ad portam). – incidĕre in alqm *ovv.* alqd (*incorrere, cadere*). – devenire, deferri alqo (*venir suo malgrado, cadere*). – ingredi alqd (*venir sopra, es.* pontem). – evadere ex *coll'abl.*, extra *coll'acc. ovv.* in *ovv.* ad *e l'acc. ovv. col sempl. acc. del nome di città* (*venir fuori, scampare*). – ***non venire***, *anche* abesse (*essere assente, es.* solusne aberam?). – ***vengo a piedi***, pedes venio *ovv.* advenio: ***a cavallo***, equo vehor *ovv.* advehor: ***in carrozza, per mare***, curru *ovv.* navi vehor *ovv.* advehor. – ***le navi con cui erano venuti gli ambasciatori***, naves, quae advexerant legatos. – ***far venire***, accire; advocare; arcessere. – ***far venire qualc.***, alqm ad se arcessere; alqm ad se vocare; alqm ad se venire iubere. – ***venire per una via***, alqā viā proficisci. – ***venir spesso in un luogo***, ad *ovv.* in alqm locum ventitare; frequens venio in *coll'acc.* (*es.* in senatum); alqm locum frequentare *ovv.* celebrare. – ***venir con qualc.***, venire cum alqo; alqm comitari. – ***venire da qualc.*** (*moto da luogo*), ab alqo venire: ***venire a qualc.***, ad alqm venire (*es.* domum ad illum); alqm convenire; adire alqm (*andare da qualc.*). – ***venire all'improvviso addosso a qualc.***, supervenire *ovv.* intervenire alci; opprimere alqm. – ***venir spesso da qualc.***, crebro ad alqm venire; ad alqm ventitare; alqm frequentare; frequens sum cum alqo. – ***venire da quel luogo in questo***, inde huc venire. – ***non venirmi più innanzi!*** age illuc abscede procul e conspectu meo! – ***andare e venire***, ire, redire.

Fig., ***venire a q. c., a far menzione di q. c., a parlare di qualc. o q. c.***, venire ad alqd *ovv.* ad alcjs mentionem; proficisci ad alqd; incĭdere in mentionem alcjs rei; delabi, prolabi ad alqd. – ***senti, dove io voglio venire***, audi, quo rem deducam. – ***poichè siam venuti a questo punto, non pare fuor di proposito spiegar brevemente*** *ecc.*, quoniam in eum locum perventum est, non alienum esse videtur breviter explicare etc.; quoniam ad haec ventum est, non ab re fuerit breviter explicare etc. – ***venire alle mani = azzuffarsi***, ad manus venire, concurrere; manus conserere. – ***venir meno***, deficere (*es. mi vengon meno le forze*, vires me deficiunt). – *come sost.*, ***il venir meno***, defectio (*es.* virium).

venire *colla prep.* ***a*** *davanti agli infiniti, non ne muta il significato, es.* ***venire a fare q. c.***, alqd facere; ***venire a sapere***, rescire: *e così pure coi gerundi, es.* ***venir facendo, venir considerando***, facere; considerare. – *coi verbi passivi* ***venire = essere***, *es.* ***gli vennero conferiti i più grandi onori***, summi ei honores delati sunt. – ***venire (pervenire) a q. c.***, venire ad etc. (*es.* venio nunc ad litteras tuas); ad alqd pervenire (*es.* ad suum, ad nummos, ad honores: sine me pervenire, quo volo). – ***non lasciar venire qualc. a q. c.***, adimere alci usum alcjs rei (*es.* usum sagittarum).

2) *di cose*, venire. – ferri; afferri; perferri (*venir portato ecc.*). – advehi; appetere (*avvicinarsi, es. della notte ecc.*). – provenire

(*provenire, crescere, es.* angustius, *di biade*). – cadere; accĭdere; evenire (*succedere, riuscire*). – consequi (*venir dopo, es.* omnes consequentes anni). – ***venir da sè stesso***, sponte suā provenire. – ***venire all'improvviso, sopravvenire***, ingruere; obrepere. – ***far venire q. c.***, alqd arcessere: ***in carrozza***, vecturā; alqd afferendum (advehendum) curare; alqd afferri *ovv.* advehi iubere. – ***veder venire q. c.***, alqd praesagire (*presagire, es.* alcjs rei eventum). – ***venire a qualc., venir nelle mani di qualc.***, venire, pervenire ad alqm; perferri ad alqm; obvenire *ovv.* obtingere alci; deferri ad alqm; defluere ad alqm; incĭdere in alqm (*es.* res publica in homines rerum evertendarum cupidos incĭdit). – ***venire, giungere sino a noi. ai nostri tempi***, usque ad nostra tempora *ovv.* ad nostram memoriam manere; tradi ab antiquis usque ad nostram aetatem. – ***si viene a parlare di q. c.***, oratio incidit in alqd; mentio alcjs rei fit *ovv.* inicitur; sermo inicitur de alqa re; oratio delabitur ad alqd. – ***venire da q. c., provenire, derivare, procedere, nascere***, provenire ab alqa re; proficisci ab alqa re; manare ex alqa re.

nel senso di ***convenire, esser dovuto***, deberi, *es.* ***questo mi viene di diritto***, hoc mihi iure debetur.

si viene a q. c., res venit ad alqd (*es.* ad arma atque pugnam: *e* ad inimicitias) *ovv.* in alqd (*es.* in contentionem); venitur ad alqd (*es.* ad causam dicendam) *ovv.* in alqd (*es.* in ius); fit (*es.* levia proelia fiebant). – ***non si venne a battaglia***, non acie certatum est. – ***si venne sino a ecc.***, res eo *ovv.* in eum locum deducta est *ovv.* rem eo *ovv.* in eum locum adduximus, ut etc.; res eo venit *ovv.* pervenit, ut etc. – ***colla sua audacia venne al punto di ovv. da ecc.***, eo usque audaciae progressus est, ut etc. – ***si venne spesso sino al punto di ecc.***, saepe in eum locum ventum est, ut etc. – ***non credevo che si fosse venuti a questo punto***, haec fore non putaram.

Ventaglio, flabellum.

Ventesimo, vicesimus. – ***ventesima parte***, vicesima. – ***ventesima legione***, vicesima (legio). – ***soldato della ventesima legione***, vicesimanus. – ***nel ventesimo anno***, anno vicesimo. – ***per la ventesima volta***, vicesimum.

Venti, viginti. – viceni (*ogni venti, venti alla volta, però anche = venti coi sost. che hanno il solo plurale*). – ***vent'anni***, viginti anni, *distrib.* viceni anni (*es.* annos nonnulli vicenos in disciplina permanent). – ***venti volte***, viciens. – ***venti volte tanto***, viciens tantum. – ***il campo produce venti volte tanto***, ager effert *ovv.* efficit cum vicesimo. – ***il seme produce venti volte tanto***, cum vicesimo redit semen. – ***di vent'anni***, viginti annorum; viginti annos natus; viginti annos qui est natus. – ***ventidue ecc.***, viginti duo *ovv.* duo et viginti etc. – ***venticinque***, viginti quinque *ovv.* quinque et viginti. – ***ventimila***, viginti milia.

Venticello, lenis ventus.

Ventilabro, ventilabrum.

Ventilare, ventilare. – *fig.*, examinare (*esaminare*); scrutari; perscrutari (*scrutare, indagare*).

Ventina, viginti.

Vento, ventus. – ***rosa dei venti***, descriptio ventorum (*in gen.*). – orbis ventorum (*come figura*). – ***veloce come il vento***, velocissimus. – ***senza vento***, qui omni vento caret; tranquillus. – ***il vento tace***, venti silent. – ***colpo di vento***, impetus venti. – ***la statua della Vittoria venne gittata giù dal poggio da un colpo di vento***, Victoria vento icta de podio decĭdit. – ***soffio di vento***, flatus venti (*es. leggiero, dolce*, lenis ventis flatus). – ***il più lieve soffio di vento***, venti tenuissimi spiritus.

fig., ***della fortuna***, flatus fortunae. – ***vento e tempesta***, venti tempestatesque; venti atque imbres (*venti e pioggie*); imber ac ventus. – ***aspettare il vento favorevole, propizio***, ventum exspectare; secundos *ovv.* prosperos ventos habere (*assol. ovv.* ad etc., *es.* ad traiciendum); secundo vento cursum tenere. – ***aver vento contrario***, verso vento navigare; adversis ventis uti. – ***aver vento propizio***, ventis secundis uti. – ***navigare con vento contrario***, in adversum ventum tendere. – ***salpano con vento favorevole***, ventum (tempestatem) nacti idoneum ex portu exeunt. – ***dare, spiegar le vele ai venti***, vela facere, pandere, dare. – ***il vento soffia***, ventus flat. – ***il vento cresce***, ventus increbrescit. – ***il vento cessa***, ventus cadit. – ***il vento si è quietato***, ventus cecĭdit *ovv.* consedit *ovv.* recessit. – ***il vento soffia a tergo***, tergum afflat ventus. – ***venir trattenuto dal vento contrario***, contrariis ventis retineri.

fig., ***gettar le parole al vento***, verba dare ventis *ovv.* in ventos. – ***le ammonizioni saranno gettate al vento***, abibunt in vanum monentium verba. – ***parole gettate al vento, vane***, verba vana *ovv.* inania. – ***pascer di vento***, verba dare. – ***uomo pieno di vento*** (*fig.*), homo ventosus, gloriosus, iactator, vanus, plenus gloriarum.

Ventola, flabellum.

Ventoso, ventosus (*propr. e fig.*): vanus (*fig. vano*); vaniloquus; tumidus (*di pers., gonfio, superbo*).

Ventre, venter. – uterus (*utero, entrambi anche fig., es. d'una botte*, dolii uterus *ovv.* venter). – alvus; abdomen (*addome*); plenior orbis (*d'un vaso*). – ***ventre grosso***, venter obesus; ventris obesitas. – ***dal ventre grosso, panciuto***, ventriosus. – ***essere schiavo del ventre***, abdomini natum esse; ventri deditum esse *ovv.* operam dare. – ***dedito al ventre***, ventris cultor (*Eccl.*); abdomini suo natus; ventri deditus. – ***dolor di ventre***, tormina, um, *n.*; viscerum dolores. – ***aver dolori di ventre***, tormi-

nibus *ovv.* ex intestinis laborare; viscerum doloribus cruciari.

Ventresca, *venter suillus fartus.

Ventricolo, stomachus (*stomaco*); ventriculus.

Ventura, fortuna (*fortuna*). – fors; sors (*sorte*); casus (*caso*). – felicitas; prosperitas (*prosperità*). – ***alla ventura*** (*per caso*), forte; fortuito. – ***soldato di ventura,*** latro; praedator; praedo.

Venturiere, homo audax; planus; praedator; praedo (*predone*).

Venturo, futurus (*futuro*); venturus.

Venustà, venustas; decor; suavitas (*soavità, grazia*).

Venusto, venustus; decorus; suavis; dulcis (*dolce*); formosus (*bello*).

Venuta, adventus; accessus. – ***tutti bramavano la sua venuta,*** omnibus optatus advenit.

Venuzza, venula.

Verace, 1) ***vero,*** verus; sincerus.

2) ***che dice il vero,*** verax; veridicus; veritatis amans *ovv.* studiosus *ovv.* diligens.

Veracemente, vere (*veramente*); vero; profecto (*certamente*); sincere (*sinceramente*).

Veracità, veritas; fides; severitas; religio.

Veramente, vere; sincere (*sinceramente*); vero; profecto; certe (*certamente*); certe quidem; *anche semplic.* quidem sane (*in verità*). – hercle; per Jovem; ita me dii ament (*per Ercole, per Giove; così m'amino gli dèi*): ***sì veramente,*** ne *ovv.* ne hercle. – *Talvolta si sopprime, es.* ***gli è veramente come tu dici,*** est ut dicis (*Cic.*, 2, 36, 152): ***la morte di quelli apparisce veramente felice, ed onorevole nello stesso tempo la vita di questi,*** illorum beata mors videtur, horum vita laudabilis.

Verbena, verbena.

Verbo, 1) ***parola,*** verbum. – ***verbo a verbo = parola per parola,*** ad verbum.

2) *termine grammaticale,* verbum temporale *o semplic.* verbum.

Verbosità, loquacitas (*loquacità*); abundantia loquendi; garrulitas.

Verboso, verbosus; loquax (*loquace*); garrulus.

Verde, viridis (*in gen., es.* campus: materia: ligna). – virens (*ancora verde, non ancora secco, es.* ligna). – frondens (*fronzuto, di alberi*). – gramine vestitus; herbis convestitus (*di prati ecc.*). – messibus vestitus (*di campi*). – ***verde scuro,*** acriter viridis; perviridis; prasinus; niger. – ***diventare, esser verde,*** virescere; virere, V. ***verdeggiare.***

come sost., viriditas (*es.* pratorum); color viridis; locus *ovv.* campus viridis; locus *ovv.* campus herbidus; viridia, ium, *n.* – *fig.*, ***essere ridotto al verde,*** ad inopiam redactum esse.

Verdeggiante, viridis; subviridis; e viridi pallens (*verde chiaro*); herbis *ovv.* gramine vestitus (*es. di prati*).

Verdeggiare, 1) ***diventar verde,*** virescere; virere coepisse (*in gen.*). – frondescere; frondere coepisse (*di alberi*). – gramine vestiri; herbā convestiri (*di prati ecc.*). – ***verdeggiare nuovamente,*** revirescere.

2) ***essere verde,*** virere. – frondere (*di alberi*). – herbis *ovv.* gramine vestitum esse (*di prati ecc.*). – ***verdeggiare e fiorire,*** vigere ac florere; vivere et vigere.

Verderame, aerugo, *anche colla determinaz.* aeris *ovv.* cypria.

Verdiccio, subviridis.

Verdognolo, subviridis; e viridi pallens.

Verdura, viriditas.

Verecondia, verecundia; pudicitia (*pudicizia*); castitas (*castità*); modestia (*modestia*). – ***con verecondia,*** verecunde; pudice; caste; modeste; verecunde ac modeste. – ***non ha ombra di verecondia,*** nihil in eo apparet pudens, nihil pudicum.

Verecondo, verecundus; pudicus (*pudico*); modestus (*modesto*).

Verga, virga (*in gen.*). – ferula (*per castigare i bambini*). – ***verga d'oro, d'argento,*** later aureus, argenteus. – ***verga magica,*** virga magica *ovv.* divina. – ***battere qualc. colla verga,*** alqm virgā *ovv.* ferulā caedere; alqm puerili verbere monere (*come se fosse un fanciullo*). – ***essere battuto colla verga,*** virgā *ovv.* ferulā caedi; puerili verbere moneri (*come un fanciullo*).

Vergheggiare, ***battere colle verghe,*** virgis caedere; verberare.

Verghetta, virgula.

Verginale, virginalis (*es.* verecundia); virgineus (*virgineo*).

Vergine, virgo. – ***rapire una o più vergini,*** virginem *ovv.* virgines rapere.

Verginella, virguncula.

Verginità, virginitas.

Vergogna, 1) *come sentimento,* pudor. – verecundia (*verecondia*). – pudicitia (*pudicizia*). – rubor (*rossore*). – modestia (*modestia*). – ***falsa vergogna,*** verecundia turpis; perversa recti verecundia. – ***non aver più alcuna vergogna,*** pudorem posuisse; omnem verecundiam effudisse. – ***deporre ogni vergogna,*** pudorem ponere; omnem verecundiam effundere. – ***senza vergogna,*** pudoris oblitus; impudens; impudicus; inverecundus. – ***uomo senza vergogna,*** homo, quem libidinis infamiaeque neque pudet neque taedet.

2) *come* ***azione vergognosa*** *e infamia che ne deriva,* turpitudo (*turpitudine*). – foeditas (*sozzura*). – dedecus (*disonore*). – flagitium; probrum; infamia (*infamia*). – *come esclamazione,* pro pudor! o indignum facinus! indignum! – ***far vergogna,*** dedecori esse; dedecus afferre.

3) ***vergogne = parti vergognose,*** partes verendae *ovv.* pudendae *ovv. semplic.* pudenda *ovv.* verenda, ōrum, *n.*

Vergognarsi, *es.* ***mi vergogno di q. c.,*** pudet me alcjs rei *ovv.* pudet me *coll'infin.* (*es. di mentire,* pudet me mendacii *ovv.* pudet me mentiri: *mi vergogno di tutti,* pudet deorum hominumque). – erubesco alqā re *ovv. coll' infin.* (*arrossisco, es.* origine: erubescunt pudici de pudicitia loqui). – ***quasi mi vergogno di qualc.***, me sup-

pudet alcjs. – ***si vergognino!*** sit pudor! – ***mi vergogno di dir questo,*** pudore deterreor hoc commemorare. – ***di cui alcuno non ha da vergognarsi,*** haud paenitendus (*es.* magister).

Vergognosamente, turpiter; foediter; flagitiose; nefarie; cum probro et dedecore; cum ignominia et dedecore (*es.* vivere).

Vergognoso, turpis (*turpe*). – foedus (*brutto, sozzo*). – obscenus (*osceno*). – spurcus (*sporco*). – ignominiosus (*ignominioso*). – inhonestus (*disonesto*); flagitiosus; nefarius. – ***cose vergognose,*** res turpes; flagitia; nefaria, ōrum, *n.* – ***costumi vergognosi,*** mores turpes; turpitudo (*es.* iudicum). – ***menare una vita vergognosa,*** turpiter *ovv.* flagitiose vivere. – ***è cosa vergognosa a dirsi,*** turpe est dictu. – ***stimare vergognoso,*** turpe putare *ovv.* ducere alqd. – ***stimare vergognosissimo,*** in turpissimis rebus habere. – ***parti vergognose*** (*vergogne*), pudenda, verenda, ōrum, *n. pl.*

Vergone, viscatus calamus (*per prendere gli uccelli*).

Veridicamente, vere.

Veridico, veridicus; verax; verus.

Verificare, probare; approbare; comprobare; confirmare.

Verisimigliante, V. *verisimile.*

Verisimiglianza, verisimilitudo. – probabilitas; probabile (*attendibilità, l'attendibile*). – ***con qualche verisimiglianza,*** aliquā veri simili ratione. – ***secondo ogni verisimiglianza,*** haud dubie. – ***secondo ogni verisimiglianza non verrà,*** vereor, ut venturus sit.

Verisimile, veri similis (*es.* narratio). – probabilis (*probabile, es.* causa: coniectura: mendacium). – ***più verisimile,*** *anche* vero propior; qui propior vero est (*es.* fama); ad fidem pronior (*es.* consilium). – ***essere verisimile,*** *anche* a vero non abhorrere; accedere ad veritatem. – ***essere molto verisimile,*** proxime ad verum accedere; vero proximum esse; vero proxime abesse. – ***è verisimile, che ecc.,*** veri simile est *coll'acc. e l'infin.* – ***essere più verisimile,*** vero propiorem esse; vero propius abesse. – ***essere la cosa più verisimile,*** proximum vero esse. – ***è più verisimile, che ecc.,*** propius vero *ovv.* proximum vero est *coll'acc. e l'infin.* – ***rendere q. c. verisimile,*** probabilitatem conciliare *ovv.* fidem facere alci rei; probabiliter exponere alqd.

Verisimilmente, probabiliter.

Verità, veritas (*come sost. astratto*). – verum (*come sost. concreto; es. dire, confessare, voler sapere la verità,* verum *ovv.* vera dicere, loqui, fateri, scire velle). – fides (*certezza*); ratio (*postulato*). – ***la più rigorosa verità,*** summa veritas; severitas (*veracità a tutto scrupolo*). – ***verità universale,*** perspicua omnibus veritas. – ***verità storica,*** historiae fides; historica fides. – ***colla massima verità,*** quam verissime potero: *e semplic.* quam verissime. – ***non volere udir la verità,*** veritatis impatientem esse. – ***stare alla verità*** (*al vero*), vero stare. – ***non rimaner fedele alla verità,*** a veritate deflectere. – ***scrivere la pura verità,*** verissime scribere. – ***essere assai lontano dalla verità,*** longissime a vero abesse. – ***dir la verità*** (*il vero*), verum *ovv.* vera dicere; dicere quod res est. – ***per dir la verità, a dire il vero,*** verum si loqui volumus; verum si scire vis; si verum quaerimus; si quaeris *ovv.* si quaeritis; ne mentiar. – ***dire a qualc. la verità,*** alci vera dicere. – ***conforme alla verità,*** ex vero; vere (*in tutto secondo la verità*); verissime (*es.* scribere); ex re. – ***la natura ha infuso nell'animo dell'uomo il desiderio di conoscere la verità,*** natura cupiditatem ingenuit homini veri videndi. – ***amante della verità,*** veritatis amans *ovv.* amicus *ovv.* cultor; veritatis diligens. – ***amore della verità,*** veritatis amor *ovv.* studium; veritas. – ***parlar secondo verità,*** loqui ad veritatem.

in verità, per verità, vere. – profecto (*es.* non est ita, iudices, non est profecto). – sane (*es.* sane vellem potuisset obsequi voluntati tuae). – ne (*es.* ne ego fortunatus homo sum: *e* ne illi vehementer errant, si etc.). – enim, *rafforzato* enim vero (*veramente, certamente*); quidem (*dopo una parola*); equidem (*comun. colla 1ª pers. singolare*).

Veritiero, verus; veridicus. – verax (*verace*).

Verme, vermis (*in gen.*). – lumbricus (*lombrice*). – tarmes (*tarma*). – tinea (*tignola*). – ***pieno di vermi,*** verminosus. – ***avere i vermi,*** verminare. – ***mal di vermi,*** verminatio. – ***si torce come un verme*** (*dal dolore*), membra incurvata sunt dolore. – *fig.,* ***il verme delle cure domestiche,*** domesticarum sollicitudinum aculei. – ***un verme rode il suo cuore,*** aegritudo exest eius animum.

Vermena, ramusculus (*ramoscello*).

Vermicello, vermiculus.

Vermiglio, purpureus (*purpureo*); ruber.

Vernereccio, hiemalis; hibernus.

Vernice, fucus.

Vero, 1) *agg.*, verus. – sincerus (*verace, schietto*): *coord.* verus et sincerus (*es.* Stoicus). – germanus (*schietto, es.* Stoicus: *e* ironia). – ***vera utilità,*** solida utilitas. – ***vero sapiente,*** vere sapiens. – ***non dire una parola vera,*** nihil ad veritatem loqui.

è vero, verum est; res ita se habet; res veritate nititur. – non nego; concedo; fateor (*non nego, concedo, confesso*). – ***è vero, ma ecc.,*** sunt ista, sed etc. – ***non è vero,*** falsum est. – ***in vero, da vero,*** vere; sincere. – ***dire il vero,*** vere loqui; sincere pronuntiare. – ***non è vero?*** nonne? ain tu? *anche* opinor; ut opinor. – ***come è vero ch'io vivo, so,*** ita vivam, ut scio (*propr. = così possa io vivere, come so, ecc.*). – ***come è vero Iddio!*** ita me deus iuvet. – ***è vero, per vero,*** *come*

parentesi, quidem. – ***e per vero***, et quidem; et is (ea, id); isque etc.

2) ***vero***, *sost.* = ***verità***, ***cosa vera***, verum (*concr.*); veritas (*astr.*), *es.* ***dire il vero***, vere loqui; sincere pronuntiare. – ***cercare il vero***, verum quaerere; perspicere quid in quaque re verum sit. – ***governato dall'amore del vero***, veritatis amore ductus.

Verone, podium.

Verro, verres. – ***di verro***, verrinus.

Verruca, verruca.

Versare, fundere; affundere alci rei: ***in q. c.***, infundere in alqd: ***sopra q. c.***, superfundere alci rei: ***da q. c.***, effundere ex alqa re; profundere. – ***versare il sangue per la patria***, sanguinem pro patria effundere *ovv.* profundere. – ***versare il sangue di qualc.***, alcjs sanguinem haurire. – ***versare inutilmente il sangue dei soldati***, sanguine militum abuti. – ***versarsi***, effluere; redundare; influere (*d'un fiume*). – ***versar sopra a goccie***, instillare super. – ***versar olio nel lume***, instillare oleum lumini.

Versatile, versatilis (ad omnia, *es.* ingenium). – callidus (*scaltro*); sollers.

Versatilità, versatile ad omnia ingenium; ingenium facile.

Versato, 1) V. *versare*.

2) ***pratico, esperto***, versatus *ovv.* volutatus in alqa re. – exercitatus in alqa re (*assai pratico*); peritus, gnarus alcjs rei; doctus; eruditus; perfectus in alqa re. – ***essere versato in q. c.***, *anche* non hospitem esse in alqa re. – ***non essere versato in q. c.***, alcjs rei esse imperitum. – ***essere versato nella storia***, historiā instructum esse: ***nel greco e nel latino***, et Graecis et Latinis doctum esse. – ***essere versatissimo nella letteratura antica***, in veteribus scriptis studiose et multum volutatum esse.

Verseggiare, versus facere *ovv.* scribere. – versus fundere (*in fretta e all'improvviso*); versificare.

Verseggiatore, versificator. – poëta (*poeta, es.* versificator quam poëta melior).

Versetto, versiculus.

Versificare, V. *verseggiare*.

Versificatore, V. *verseggiatore*.

Versificazione, versificatio.

Versione, interpretatio. – V. *traduzione*.

1. **Verso**, 1) *prep.*, a) *di stato in luogo*, ad *coll'acc.* – in *coll'acc.* – versus (*comun. posposto al nome di luogo*). – ***verso Roma***, Romam versus. – ***verso l' Oceano***, in Oceanum versus.

b) *di moto a luogo*, in *coll' acc.* – adversus (*es. verso il monte*, adversus montem).

c) *fig.*, erga; adversus; in *coll'acc.* – ***liberale verso i soldati***, liberalis erga milites. – ***fedele verso gli amici***, fidelis in amicos *e* in amicis. – ***la bontà di Dio verso gli uomini***, divina bonitas erga homines.

2) ***in paragone***, prae.

3) ***intorno***, circa; circiter; ad. – sub (*di tempo*); ferme; fere. – ***verso sera***, ad (sub) vesperum.

2. **Verso**, *sost.*, 1) versus. – ***in versi alternati***, versibus alternis. – ***far versi***, versus facere *ovv.* scribere; versus fundere (*all' improvviso*). – ***includere parole in un verso***, verba versu includere. – ***mettere q. c. in versi***, alqd versibus tradere; de alqa re versibus scribere; dicere, exponere alqd versibus. – ***far versi in lode di qualc.***, alcjs laudes carminibus celebrare; carmina in alqm componere.

2) ***riga***, versus; linea.

3) ***canto degli uccelli***, cantus (avium).

4) ***modo, maniera***, modus; ratio; via (*es. trovare il verso*, viam rationemque invenire: *mutar verso*, viam rationemque immutare). – ***non c'è verso di fare q. c.***, nulla est facultas alcjs rei.

5) ***andare a verso a qualc.*** = ***secondarlo***, alci obsequi *ovv.* morem gerere.

6) ***parte, lato***, pars; latus.

Vertebra, vertebra.

Verticale, derectus (directus).

Verticalmente, derecte (directe).

Vertice, vertex; cacumen (*culmine, vetta*). – apex (*apice*). – ***vertice d'un monte***, summum iugum montis; summus mons.

Vertigine, vertigo oculorum, *comun. semplic.* vertigo. – ***aver la vertigine***, vertigine laborare. – ***esser preso dalla vertigine***, vertigine corripi.

Vertiginoso, vertiginosus.

Veruno, nemo (*sost.*). – nullus (*agg.*).

Verziere, viridarium *ovv.* viridiarium arbustum; pomarium.

Verzura, viriditas.

Vescica, vesica. – *fig.*, ***vender vesciche***, verba dare.

Vescichetta, vesicula.

Vescovado, *episcopatus.

Vescovile, episcopalis (*Eccl.*) *ovv. genit.* episcopi. – ***sedia vescovile***, episcopalis cathedra (*Eccl.*).

Vescovo, *episcopus; Christianae legis antistes.

Vespa, vespa.

Vespaio, nidus vesparum. – ***stuzzicare un vespaio***, irritare crabrones.

Vespero, Hesperus; Vesper; stella Veneris.

Vespertino, vespertinus.

Vespro, vesper (*raram.* vespera); tempus vespertinum. – V. *vespero*.

Vessare, vexare; exercere; infestare. – torquere (*travagliare*). – cruciare (*tormentare*).

Vessazione, vexatio; molestia.

Vessillo, vexillum; signum *ovv.* signum militare (*bandiera*).

Vestale, virgo Vestalis, *anche semplic.* Vestalis. – ***la più vecchia delle Vestali***, virgo Vestalis maxima; Vestalis maxima; virgo maxima. – ***eleggere una Vestale***, virginem capere.

Veste, vestis (*in gen., anche collettivo, come* vestitus, *indica il vestimento tutto intiero, e non si trova usato al plurale prima di Svetonio, Tacito, ecc.*). – vestimentum; te-

gumentum corporis (*vestimento, singole parti di un abito*). – vestitus (*vestito*). – amictus (*mantello*). – indumentum (*indumento, veste che s'indossa*). – stola; palla (*veste delle dame romane*: stola, *sottoveste*, palla, *sopravveste*). – ***veste di casa***, vestis domestica. – ***vesti di seta***, serica, ōrum, *n.* – ***vesti di tela***, textilia, ium, *n.* – ***fare una veste***, vestem facere. – ***spese per le vesti***, sumptus vestium. – ***lusso nelle vesti***, vestium luxuria; vestitus nimius; habitus luxurians. – ***spendere troppo nelle vesti***, nimio indulgere vestitui. – ***custode delle vesti***, vestispex (*Iscr.*); capsarius (*schiavo a cui si affidano le vesti, quando si fa il bagno*): *f.*, vestipica.

mercante di vesti, vestium venditor (*Giurecons.*). – negotiator vestiarius (*Giurecons.*). – vestiarius (*Giurecons. e Iscr.*). – circitor (*rigattiere*).

Vestiario, vestiarium; vestis; vestimenta, ōrum, *n.*; ornatus; cultus. – ***vestiario da teatro***, vestis scaenica; choragium.

Vestibolo, vestibulum; propatulum: ***d'un tempio***, pronaos (*peristilio*).

Vestigio, vestigium. – indicium (*indizio*); significatio; *plur. anche* indicia et vestigia. – V. *traccia*.

Vestimento, vestimentum (*singole parti d'un abito*). – vestis (*id.*). – vestitus (*modo di vestirsi*); vestis cultus; vestimenti genus (*es.* id genus vestimenti itinerarium est).

Vestire, vestire; convestire (*con un abito, anche con una coperta*). – veste tegere (*coprire con una veste*). – ***vestire qualc.***, veste induere alqm; vestem induere alci (*infilare*); veste alqm amicire (*coprire con una veste, con un mantello; non mai = adattare, infilare un abito*). – ***soldati vestiti da pastori***, milites pastorum habitu.

vestirsi, induere sibi vestem *ovv.* se veste; veste indui. – (veste) se amicire (*avvolgersi intorno la toga, ecc.*); vestiri, amiciri alqā re. – ***vestirsi di nuovo***, novam sibi parare vestem. – ***vestirsi alla romana***, Romano habitu uti. – ***vestir(si) bene***, honeste vestiri *ovv.* vestitum esse (*es.* in foro). – ***vestir(si) male***, male vestiri *ovv.* vestitum esse. – ***vestire ugualmente***, eodem ornatu vestiri (*es. far vestire ugualmente il popolo*, eodem ornatu etiam populum vestiri iubere). – ***vestirsi e nutrirsi ugualmente***, eodem victu et cultu corporis uti. – ***andar vestito di oro e di porpora***, insignem auro et purpurā conspici. – ***la terra si veste di fiori, d'erbe***, terra vestitur floribus, herbis. – ***i prati si vestono d'erbe***, herbis prata convestiuntur.

come sost., cultus (*vestire e foggia di vestire*). – vestis atque cultus (*vestito, abitazione, ecc.; contrapp. a* victus).

Vestito, vestis. – vestis habitus, *nel contesto semplic.* habitus (*foggia di vestire*). – vestitus (*modo di vestirsi, vestito*): *coord.* vestitus habitusque. – vestis ornatus (*veste di lusso*); vestitus atque ornatus. – vestis cultus, *nel contesto semplic.* cultus (*francese toilette*): *coord.* cultus habitusque; ornatus et cultus. – vestimenti genus (*modo di vestire*). – mos vestis (*moda*). – ***fare adottare al popolo lo stesso vestito***, eodem ornatu etiam populum vestiri iubere. – ***mutar vestito***, vestem *ovv.* vestitum mutare. – ***deporre un vestito***, vestem deponere. – ***indossare un vestito***, vestem induere.

Veterano, (miles) veteranus *ovv.* vetus. – *plur.* veterani.

Veterinario, veterinarius *ovv.* medicus pecorum. – medicus equarius (*dei cavalli*). – ***arte veterinaria***, pecoris *ovv.* pecudum medicina; medicina veterinaria.

Veto, intercessio; recusatio.

Vetraio, vitri artifex; opifex artis vitreae (*Iscr.*).

Vetrata, vitrea, ōrum, *n.*

Vetrice, vitex; salix (*arbusto*).

Vetro, vitrum. – ***come il vetro***, vitri modo (*es.* translucens, fragilis). – ***vaso di vetro***, vas vitreum; olla vitrea (*in gen.*); poculum vitreum; calix vitreus; scyphus vitreus (*bicchiere, calice*). – ***vetri***, vitrea, ōrum, *n.* (*es.* vitrea fracta). – ***chiuso nel vetro***, vitro inclusus. – ***simile al vetro, vitreo***, vitreus (*es.* color); vitri *ovv.* vitro similis; colore similis vitri; *e* vitreā specie (*es.* gemma); vitri modo translucidus (*es.* lapis). – ***esser simile al vetro***, vitri esse similitudine. – ***come vetro***, vitri modo. – ***occhio di vetro***, *oculus vitreus; oculus natans. – ***bottiglia di vetro***, lagoena vitrea; ampulla vitrea. – ***palla di vetro***, pila vitrea *ovv.* orbis vitreus. – ***pezzo di vetro***. vitri fragmentum; *plur.* vitri fragmenta (*n. pl.*); vitrea fracta (*n. pl., vetri rotti*).

Vetta, vertex (*vertice*). – cacumen (*avuto riguardo alla forma acuminata, es. degli alberi, dei monti*). – apex (*apice*). – culmen (*culmine, avuto riguardo alla superficie piana della parte più elevata di un oggetto, es.* montis); fastigium. – ***vetta del monte***, *anche* summum iugum montis *o semplic.* summus mons.

Vettovaglia, cibus; cibaria, ōrum, *n.*; alimenta, ōrum, *n.*; victus; copiae; commeatus; annona; res frumentaria.

Vettovagliare, rem frumentariam *ovv.* frumentum *ovv.* commeatum (*es.* exercitui) providere (*provvedere di vettovaglie*). – rem frumentariam *ovv.* frumentum *ovv.* copias comparare; commeatum parare, praeparare (*apparecchiar le vettovaglie*).

Vettura, vehiculum (*veicolo*). – raeda (*es.* vehiculum publicum, raeda cursualis, *vettura pubblica*).

Vetturale, V. *vetturino*.

Vetturino, qui iumentum (iumenta) agit. – mulio (*mulattiere*).

Vetusto, V. *antico*.

Vezzeggiare, blandiri (alci); permulcere (alqm). – amplexari et osculari (alqm, *abbracciare e baciare qualc.*).

Vezzeggiativo, blandus.

Vezzo, 1) deliciae. – *plur.* blanditiae; blandimenta (*carezze*); blandae voces.

2) ***vezzo di perle***, linea margaritarum.

3) *modo di fare, uso*, mos; consuetudo.

Vezzosamente, blande. – molliter (*mollemente*); iucunde; venuste; belle; suaviter. – dulce *ovv.* dulciter (*dolcemente*).

Vezzoso, venustus. – bellus; pulcher (*bello*). – pulchellus; formosus; lepidus; festivus (*grazioso*).

1. **Vi**, *avv. di luogo* = *ivi, quivi*, ibi; illic (*coi verbi di stato*); eo; illuc (*coi verbi di moto*).

2. **Vi**, *pronome* = *a voi ovv. voi* (*acc.*), vobis *ovv.* vos.

Via, 1) *sost.*, via (*via, strada, contrada; propr. e fig.* = *mezzo*). – iter (*via, viaggio, cammino*). – aditus (*via, adito*); *plur. anche* viae atque itinera; aditus viaeque. – cursus (*corso*). – semita (*sentiero*). – trames (*tramite*). – callis (*calle*). – deverticulum (*scorciatoia*). – meatus (*passaggio*). – actus (*via campestre*). – limes (*come confine tra due campi*). – angiportus (*vicolo*).

fig., ratio (*modo, forma, maniera*). – consilium; ratio, quam alqs init; consilium, quod alqs capit (*le norme che qualc. segue*). – auxilium; adiumentum; subsidium; praesidium; instrumentum: ***per raggiungere q. c.***, alcjs rei *ovv.* ad alqd. – res (*mezzo, es.* usitatis rebus eniti, ut etc.). – modus (*modo, es.* omnibus modis). – via atque ratio: ***per raggiungere q. c.***, aditus alcjs rei *ovv.* ad alqd faciendum.

via erta, asperitas viarum. – ***via attraverso una pianura***, iter campestre. – ***via retta, diritta***, recta via; rectum iter. – ***via più breve***, via compendiaria; compendium viae. – ***per la diritta via***, rectā viā *ovv.* rectā; recto itinere *ovv.* recto. – ***andare per la via retta***, rectā viā ire *ovv.* pergere (*in senso proprio*); sincerā fide agere (*operare onestamente*). – ***per via***, in itinere. – ***lastricare una via***, viam sternere. – ***via lastricata***, via strata. – ***via battuta***, via trita. – ***aprire una via***, viam munire, patefacere, aperire; *ovv. genericam.* viam facere. – ***aprirsi una via colla spada***, ferro viam facere (per confertos hostes). – ***chiudere la via***, viam intercludere; iter obstruere. – ***la via mena in qualche luogo***, via fert, ducit alqo. – ***mettersi in via***, in viam se dare; viae se committere. – ***via lattea***, orbis lacteus. – ***per via*** (*per mezzo*) ***di*** *ecc.*, per *coll'acc.* (*es.* per scelus adipisci alqd: *e* per caedem ac vulnera alqd eripere). – ***per via legale***, lege (*es.* agere). – ***per la via retta*** (*fig.*), viā verā; aperte. – ***prendere per la via Appia***, Appiā viā proficisci. – ***rimettere qualc. sulla buona via***, alqm in viam deducere; *ed* alqm in viam veram inducere (*fig.*). – ***mostrar la via a chi l'ha smarrita***, erranti monstrare viam. – ***mettersi in via***, viae *ovv.* itineri se committere; in viam se dare; inire *ovv.* ingredi viam *ovv.* iter. – ***fare una lunga via*** (*viaggio*), longam viam *ovv.* longum iter conficere. – ***stanco della via percorsa***, fessus de via. – ***battere una via*** (*fig.*), viam *ovv.* rationem inire. – ***battere la diritta via***, rectam viam ingredi (*propr.*); rectam rationem inire (*fig.*). – ***seguire vie diverse***, diversos discedere, abire (*propr.*); non idem sequi; diversam inire rationem (*fig.*). – ***seguir la sua via***, viam *ovv.* cursum tenere; viam persequi; suum quoddam institutum consequi. – ***trovar la via di q. c.***, aditum habere ad alqd. – ***andare per la sua via***, abire; discedere. – ***lasciare andare qualc. per la sua via***, pati alqm ire sine iniuria, quo tendit *ovv.* destinat. – ***essere fuori via***, devium esse (*es.* tibi non sane est devium). – ***ritornare sulla via retta, diritta***, ad viam redire (*propr. e fig.*); ad optimam viam reverti (*fig.*); ad bonam frugem redire *ovv.* se recipere (*fig.*). – ***ricondurre qualc. sulla buona via***, alqm emendare. – ***molte sono le vie della sorte***, multis itineribus fata decurrunt. – ***una via di scampo mi è aperta***, patet mihi effugium. – ***mostrare a qualc. una via*** (*un mezzo*), viam alci ostendere. – ***ricorrere ad una via*** (*fig.*), ad rationem alqam confugere. – ***tentare tutte le vie***, omnia experiri; nihil inexpertum omittere. – ***tentar l'ultima via***, extremum auxilium experiri; supremum auxilium effundere; extrema experiri *ovv.* audere; ad extrema *ovv.* ad ultimum auxilium descendere. – ***valersi di tutte le vie per opprimere qualc.***, ad opprimendum alqm omnes artes conquirere. – ***rimaneva una sola via***, relinquebatur, ut etc. – ***cercare per qual via*** (*modo*), *ecc.*, quaerere, quo modo etc. – ***via di mezzo***, via media *e semplic.* via; *fig.*, mediocritas; modus: ***nel deliberare***, consilia media, ōrum, *n.*; media consilii via. – ***tener la via di mezzo***, mediocritatem tenere; mediam consilii viam capere *ovv.* consequi; mediam quandam sequi viam; media sequi.

2) *come interiezione* = ***orsù!*** eia! age! move te ocius! – ***via! va via!*** tolle; tollite; aufer; auferte (V. *Virg.*, Aen., 8, 439: t o l l i t e cuncta, inquit, coeptosque a u f e r t e labores). – abi! apage te! (*va via!*). – ***via di qua!*** abi hinc! amove te hinc! abi hinc ab oculis! abi e conspectu meo! *ed* abi hinc in malam rem! (*va in malora!*). – ***andar via***, abire; discedere: ***di nascosto***, furtim digredi; clam se subducere (de circulo).

3) *nel senso di* ***volta***, *coi numerali si traduce coll'avv. num., es.* ***due via due fanno quattro***, bis bina sunt quattuor. – ***via o vie*** *nel senso di* ***assai, molto***, multo, *es.* ***vie più forte***, multo *ovv.* longe fortior. – ***viemaggiormente***, magis et magis; magis magisque. – ***via*** (*da ecc.*), ab, a (abs).

Viaggetto, breve iter.

Viaggiare, iter facere (*fare un viaggio*). – peregrinationes suscipere (*lo stesso che* iter facere, *ma come forestiero; viaggiare in paese straniero*). – peregrinari; peregrinum abesse (*id.*). – migrare (*es.* ex urbe rus). – ***viaggiare insieme***, unā iter facere. – ***viaggiare con qualc.***, cum alqo commune iter peragere. – ***viaggiare***

per terra, terrā iter facere: *per mare,* navigare. – *non osar viaggiare nè per mare nè per terra,* neque navigationi neque viae se committere. – *viaggiar giorno e notte,* diem noctemque *ovv.* nocte ac die continuare iter. – *viaggiare attraverso* (*per*) *un luogo,* iter facere per alqm locum; transire per alqm locum. – *viaggiare rapidamente,* ingenti celeritate regionem percurrere. – *viaggiare attraverso un paese,* peragrare (*coll'acc. di luogo*). – *viaggiar volentieri,* peregrinatorem esse. – *viaggiare per tutta la terra,* orbem (omnem) terrarum circumire *ovv.* peragrare. – *continuare a viaggiare,* ire pergere.

Viaggiatore, homo iter faciens, *plur. semplic.* iter facientes (*uomo che fa un viaggio*). – viator (*viandante*). – homo peregrinans, *plur. semplic.* peregrinantes (*che si trattiene in paese straniero*). – hospes; advena (*forestiero*). – *Nel contesto spesso semplic.* ille *ovv.* homo. – *viaggiatori stranieri,* iter qui faciunt externi homines.

Viaggio, iter (*cammino che si fa verso un luogo, es.* molestum). – via (*via, es.* de via fessus). – peregrinatio (*viaggio o soggiorno in paese straniero, es.* longa, longinqua, necessaria, transmarina: *e* Achaica). – *viaggio per mare,* navigatio. – *viaggio di tre giorni,* tridui iter. – *a motivo di un viaggio,* itineris faciendi causā (*es.* decedere e provincia). – *in viaggio,* in itinere; iter faciens; peregrinans. – *accompagnare qualc. nel suo viaggio,* alqm peregrinantem sequi; alci (peregrinanti) comitem se addere. – *far preparativi per il viaggio,* iter parare *ovv.* comparare; ad iter se parare *ovv.* comparare; profectionem parare *ovv.* praeparare; parare proficisci; itineri se praeparare. – *mettersi in viaggio,* viae *ovv.* itineri se committere; viae *ovv.* in viam se dare; iter ingredi *ovv.* inire; coepisse iter facere (*es.* vehiculo). – *fare un viaggio,* iter facere. – *fare un viaggio all'estero,* peregre proficisci. – *essere in viaggio,* esse in itinere (*all'estero*); peregrinari; peregrinatum abesse. – *far piccoli viaggi,* minuta itinera facere. – *intraprendere lunghi viaggi,* peregrinationes suscipere. – *fare un viaggio a Roma,* Romam venire. – *far lunghi viaggi in regioni sconosciute,* longas terras et ignotas regiones peragrare. – *far fare un viaggio a qualc.,* alqm peregre mittere. – *augurare buon viaggio a qualc.,* alqm (proficiscentem) votis omnibus prosequi; alqm (proficiscentem) verbis prosequi. – *buon viaggio!* bene ambula! vade feliciter! – *fare un viaggio circolare,* circumire (*es.* Italiae urbes). – *compagno di viaggio,* socius *ovv.* comes itineris; convector; *f.,* socia *ovv.* comes. – *denaro per il viaggio,* viaticum. – *dare a qualc. denaro per il viaggio,* alci viaticum dare. – *provvedere qualc. di denaro per il viaggio,* alqm secedentem viatico prosequi. – *aver denaro per il viaggio,* viaticum secum habere. – *berretto da viaggio,* petasus. – *con un berretto da viaggio,* petasatus. – *veste per il viaggio,* vestimentum itinerarium; paenula. – *spese di viaggio,* sumptus itineris *ovv.* viae; viaticum; itineris impensae. – *restituire a qualc. le spese di viaggio,* reddere alci viaticum quod impendit.

Viale, *ambulatio directo arborum ordine instructa; *arbores directo ordine consitae.

Viandante, viator. – peregrinator (*forestiere*). – V. *viaggiatore.*

Viatico, viaticum. – *in senso religioso,* cena *ovv.* mensa Dominica; epulae sacrae (*Santa cena*).

Vibrare, vibrare (*es.* hastam, sicam); iactare; torquere; iaculari; emittere (*scagliare*).

Vibrazione, motus.

Vicariato, munus vicarii (*ufficio di un vicario*).

Vicàrio, vicarius; procurator. – *esser vicario,* alienā fungi vice; procurare: *di qualc.,* alcjs vice *ovv.* partibus *ovv.* officio fungi; alcjs negotia *ovv.* rationes procurare; alci procurare.

Vice, V. *vece.*

Viceconsole, proconsul.

Vicedirettore, qui operas pro magistro dat.

Vicenda, *genit.* vicis; *acc.* vicem; *abl.* vice; *plur.* vices (*es.* commotus vice fortunarum humanarum); vicissitudo, *comunem. plur.* vicissitudines; casus (*caso*); res (*plur.*); factum (*evento*). – *a vicenda,* vicissim; in vicem; mutuo: *anche* alter alterum *ovv.* alteri (*es.* alter alterum transfixit). – *vicende di guerra,* res bello gestae.

Vicendevole, mutuus (*mutuo, es.* officia); alternus (*scambievole*). – *benefici vicendevoli,* beneficia ultro citroque data et accepta. – *servigi vicendevoli,* merita danda recipiendaque.

Vicendevolezza, vicissitudo.

Vicendevolmente, inter nos, vos, se etc. (*es. ci amiamo vicendevolmente,* inter nos amamus).

Vicerè, vicarius regis.

Viceversa, contra ea; contra; ex contrario (*al contrario*).

Vicinale, vicinalis (*es.* via); vicinus (*vicino*); proximus (*prossimo*); propinquus.

Vicinanza, propinquitas. – vicinia (*vicinato*); *plur. anche* loca, quae circumiacent (vicina). – *nelle vicinanze,* hic viciniae (*stato*): huc viciniae (*moto*). – *nelle vicinanze di ecc.,* ad *coll'acc.* (*es.* ad Romam venire). – *dalle vicinanze,* e vicinia. – *abitare nelle vicinanze,* accolam esse eius loci. – *porre gli accampamenti nelle vicinanze del nemico,* castra haud procul ab hoste ponere. – *di pers.* = *vicini,* ii, qui circa sunt; ii, quos alqs circa se habet; ii, qui simul cum alqo vivunt; vicini; proximi; propinqui.

Vicinato, vicinia; vicinitas (*i vicini*). – V. *altresì vicinanza.*

Vicino, 1) *prep.,* V. *presso.*

2) *avv.,* prope (*compar.* propius, *superl.* proxime). – in propinquo; sub (*es.* sub vesperum, *vicino a sera*); iuxta. – *da vi-*

cino e da lontano, undique (*es.* concurrere). – ***abitare vicino***, prope *ovv.* iuxta habitare; accolam esse eius loci. – ***conoscere qualc. da vicino***, familiariter alqm nosse. – ***conoscere q. c. da vicino***, alqd accuratius cognoscere. – ***essere ovv. star vicino***, prope *ovv.* in propinquo iacēre *ovv.* situm esse; prope esse; non longe abesse; subesse.

3) *agg.*, vicinus (*in quanto qualc. abita presso la nostra casa*). – propinquus, *compar.* propinquior *e* propior, *superl.* proximus. – finitimus *col dat.* (*confinante, di popolazioni*). – *nel senso di* ***prossimo***, alter; *es.* ***ognuno desidera il bene suo più che quello del suo vicino***, omnes sibi melius esse malunt, quam alteri. – ***il prossimo vicino***, proximus vicinus. – ***casa vicina***, domus propinqua. – ***case vicine***, *anche semplic.* propinqua, *n. pl.* – ***paese vicino***, ager vicini (*campo del vicino*); terra vicina *ovv.* finitima; civitas finitima.

4) *sost.*, vicinus; accola (*es.* pastor accola eius loci). – finitimus; confinis (*confinante*); proxime stans *ovv.* sedens, *anche semplic.* propinquus. – consessor (*vicino di tavola ovv. al teatro*). – ***i vicini***, *anche* vicinitas (*il vicinato*).

Vicissitudine, vicissitudo, *comun. plur.* vicissitudines; varietas; mutatio. – ***vicissitudini atmosferiche***, caeli varietas: ***della fortuna***, fortunae vicissitudines.

Vico *e* **Vicolo**, vicus; angiportus.

Vie = ***più***, magis; multo, *es.* ***vie più***, magis et magis *ovv.* magis magisque. – ***vie meno***, minus minusque.

Vietare, vetare alqd *ovv. coll'infin.* (*di pers., leggi ecc., es.* leges duo ex una familia magistratus creari vetabant). – ***vietare a qualc. di fare q. c.***, non sinere alqm alqd facere; vetare alqm alqd facere (*es.* vetare ad alqm quemquam accedere); alqm arcere *ovv.* prohibere alqā re *ovv.* prohibere alqm alqd facere (*tenere qualc. lungi da q. c., impedire a qualc. di fare q. c.*); alqm impedire ab alqa re; impedire, ne alqs alqd faciat (*impedire a qualc. di fare q. c.*). – ***mi si vieta ecc.***, vetor (*coll'infin., es.* senatores vetiti sunt Asiam ingredi).

Vieto, putridus; rancidus (*rancido*); obsoletus (*stantìo*).

Vigesimo, V. *ventesimo.*

Vigilante, vigil; vigilans (*es.* canis); intentus; sollicitus (*es.* canis). – ***molto vigilante***, pervigil. – ***essere vigilante***, V. *vigilare.*

Vigilantemente, vigilanter.

Vigilanza, vigilantia; diligentia; cura (*cura*); cautio (*cautela*).

Vigilare, vigilare. – pervigilare (*es.* unam noctem usque ad lucem). – ***vigilare per qualc. o q. c.***, vigilare pro alqo *ovv.* pro alqa re. – ***vigilare su q. c.***, tueri alqd (*es.* domum); consulere alci rei (*es.* alcjs saluti).

Vigilia, vigilia; vigiliae (*es. dei soldati*). – ***d'una festa***, dies proximus ante diem festum. – ***la vigilia della sua morte***, ad vesperum pridie quam excessit e vita. – *in senso religioso*, praeludium; ieiunium.

Vigliaccamente, ignave. – timide (*timidamente*). – foede (*vergognosamente*).

Vigliaccheria, ignavia; timiditas (*timidezza*).

Vigliacco, ignavus; iners; vilis. – *come sost.*, homo ignavus *ovv.* iners (atque imbellis).

Viglietto, V. *biglietto.*

Vigna, 1) *propr.*, vinea; vinetum; arbustum. – ***fare, piantare una vigna***, vineam instituere; vinetum instituere *ovv.* ponere.

2) ***strumento di guerra***, vinea.

Vignaiuolo, vitium *ovv.* vineae cultor; vinitor.

Vigneto, vinetum; vinea; arbustum.

Vigore, vigor; robur (*robustezza*); firmitas (*saldezza*); vis (*forza*). – ***qualc. perde il vigore e le forze***, vires consenescunt.

Vigoria, V. *vigore.*

Vigorosamente, fortiter (*fortemente*); viriliter (*virilmente*); acriter (*accanitamente*); valide; nervose; cum vi.

Vigoroso, vegetus; vigens; robustus (*robusto*); valens; validus; vividus; firmus (*saldo*); nervosus; acer. – ***essere vigoroso***, vigere (*anche fig.*).

Vile, vilis (*di prezzo*); exiguus (*scarso*); levis (*lieve*); abiectus; contemptus; ignavus (*di pers.*). – ***avere a vile***, vile *ovv.* leve habere (alqm *ovv.* alqd); despicere *ovv.* contemnere *ovv.* despicatui *ovv.* contemptui habere (*dispregiare*).

Vilipendere, contemnere (*disprezzare*); contemptui habere; despicere (*guardare con disprezzo*); despicatui habere; spernere; aspernari; fastidire.

Vilipendio, contemptio; contemptus (*disprezzo*); despicientia; spretio; fastidium.

Villa, villa; horti, ōrum, *m. pl.*; praedium rusticum. – fundus (*podere*). – ager (*campo, podere e case*). – rus (*contrapp. a città*). – ***in villa*** [*moto*], rus; [*stato*], ruri: ***dalla villa***, rure: *ma* rus *con un attributo si usa sempre* (*in prosa*) *con una prep., es.* in Veliterno rure: *e* in rura sua venire. – *Spesso, se è seguìto dal nome della villa, si usa l'agg. corrispondente nel genere neutro, es.* ***villa di Formie, di Tuscolo***, *ecc.*, Formianum, Tusculanum etc. – ***villa vicino alla città***, praedium urbanum; ager suburbanus; rus suburbanum; *comun. semplic.* suburbanum.

Villaggio, pagus; vicus. – *dimin.* viculus; parvus vicus. – ***per villaggi***, pagatim; vicatim.

Villanaccio, homo rusticus; merum rus.

Villanamente, rustice; inurbane; impolite.

Villanella, colona; rustica; (puella) rusticis parentibus nata.

Villanello, (puer *ovv.* adulescens) rusticis parentibus natus.

Villania, convicium; contumelia; iniuria; maledictum; inurbanum dictum. – *plur. anche* inurbana dicta; parum verecunda verba. – ***dir villanie a qualc.***, dicere contu-

melias alci; alqm conviciis consectari *ovv.* incessere; alci maledicere; alqm maledictis insectari; maledictis alqm increpare. – ***coprire qualc. di villanie,*** maledictis alqm onerare, lacerare, vexare; omnia maledicta in alqm conferre.

Villano, *agg. e sost.*, paganus; vicanus; (homo) rusticus; (homo) agrestis; rusticanus; inurbanus; incultus; rudis (*rozzo*).

Villanzone, V. *villanaccio.*

Villeggiare, rusticari; ruri esse. – ***recarsi a villeggiare,*** ire rusticatum.

Villeggiatura, rusticatio; vita rusticana.

Villereccio, villaticus.

Villetta, V. *villino.*

Villico, vilicus *ovv.* villicus.

Villino, villula; hortuli, ōrum, *m. pl.*

Villoso, villosus.

Vilmente, nequiter; turpiter (*turpemente*); ignave; ignaviter (*vigliaccamente*); illiberaliter; sordide; foede.

Viltà, ignavia; inertia; demissio; abiectio; animus abiectus; illiberalitas; improbitas; indignitas; humilitas.

Viluppo, involucrum.

Vimine, vimen; vimentum.

Vinacciuolo, vinaceus (*granello che si trova nell'acino dell'uva*): *anche* nucleus acini *e* vinaceus acini: *plur. anche semplic.* vinacea, ōrum, *n.*

Vinaio, mercator vinarius.

Vinario, vinarius.

Vincastro, virga; pedum; baculum pastorale (*bastone dei pastori*).

Vincere, 1) vincere (*in gen.*). – victoriam consequi *ovv.* adipisci (*conseguire, ottener la vittoria*). – superiorem *ovv.* victorem discedere; victorem abire (*lasciare, come vincitore, il campo di battaglia*). – superare (*es.* alqm proelio *ovv.* acie *ovv.* bello *ovv.* difficultates). – palmam ferre (*riportar la palma*). – pervincere; vincere et superare. – domare (*domare, es.* gentes finitimas). – subigere (*soggiogare*). – frangere (*fig., debellare, es.* cupiditates). – elidere; exedere; conficere (*fig., della tristezza, del dolore, es.* aegritudo lacerat, exest animum planeque conficit). – imperare *col dat.* (*comandare, es.* cupiditatibus). – ***vincere del tutto,*** devincere; perdomare. – ***vincere senza spargimento di sangue,*** victoriam incruentam adipisci; sine ullo vulnere victoriā potiri. – ***vincere qualc. o q. c.,*** vincere alqm *ovv.* alqd (*es.* suas cupiditates); superare alqm; victoriam ferre ex alqo; victoriam adipisci ab alqo; devincere alqm (*es.* Poenos classe). – ***i padri vinsero,*** victoria apud patres fuit. – ***non essere mai vinto,*** semper superiorem *ovv.* victorem discedere. – ***dichiararsi vinto,*** manus dare (vincique se pati). – ***vincere sè stesso,*** se ipsum *ovv.* animum vincere; animum contundere. – ***mi sono vinto,*** *anche* vincor. – ***non posso vincermi,*** a me *ovv.* ab animo impetrare non possum, ut faciam alqd; animum *ovv.* in animum inducere non possum, ut faciam alqd. – ***lasciarsi vincere dal dolore,*** dolori succumbere. – ***ho vinto la sua ostinazione,*** illius pertinaciam expugnavi. – ***vincere di cortesia = superare,*** (alqm) humanitate praestare. – ***vincere la battaglia*** *ovv.* ***in battaglia,*** superiorem discedere; in proelio *ovv.* in pugna vincere; hostem vincere proelio; victoriam ex hoste ferre. – ***il nemico ha vinto (la battaglia),*** hostis vicit *ovv.* victor evasit. – ***vincerla in q. c. = otteneria,*** alqd obtinere. – ***darla vinta = cedere,*** causā cedere; manus dare. – ***vincere il premio,*** praemium auferre.

2) *nel senso di* ***guadagnare,*** lucrari, lucrificare alqd (*trar profitto*); consequi, assequi alqd (*conseguire*). – vincere alqd *ovv. assol.* (*denaro, un processo, ecc., es.* vicisse L milia nummûm). – tollere (*vincere al giuoco, es.* denarios universos). – ***non vincer nulla,*** nihil proficere: ***molto,*** multum lucri auferre; magnum lucrum *ovv.* quaestum facere. – ***non aver mai vinto di più,*** numquam se prosperiore aleā usum esse.

Vincibile, vincibilis; superabilis; qui, quae, quod vinci *ovv.* superari potest.

Vincita, victoria (*vittoria*); lucrum (*lucro*); quaestus (*guadagno*); pecunia (*denaro guadagnato*).

Vincitore, victor (*anche col genit., es.* trium simul bellorum victor: *e* Olympiae victor = Ὀλυμπιονίκης). – ***i Pompeiani si credevano già vincitori,*** Pompeiani vicisse iam sibi videbantur. – ***essere vincitore,*** victorem *ovv.* superiorem discedere; victorem abire.

Vincitrice, victrix.

Vinco, vimen.

Vincolare, vincire; devincire; constringere; obstringere (pactis quibusdam et condicionibus).

Vincolo, vinculum; nodus (*fig., nodo*). – copula (*legame*). – coagulum; vinculum coagulumque (*es.* animi atque amoris). – ***vincolo della lingua,*** commercium linguae. – ***vincolo sacro,*** religio. – ***sciogliere a poco a poco il vincolo dell'amicizia,*** amicitiam sensim diluere (*contrapp. a* repente praecīdere). – ***i vincoli del sangue ci uniscono,*** sanguinis iura nos coniungunt. – ***è più stretto il vincolo fra parenti,*** artior colligatio est societatis propinquorum. – ***sciolto da vincoli,*** vinculis exsolutus.

Vindice, vindex; ultor (*vendicatore*).

Vino, vinum (*es. nuovo, vecchio,* recens, vetus). – ***vino puro,*** (vinum) merum, meracum. – ***vino bianco,*** vinum album. – ***vino rosso,*** vinum rubrum. – ***vino di un anno,*** vinum hornum, hornotinum, annotinum, anniculum. – ***vino di tre anni,*** vinum trimum. – ***vino di uva passa,*** passum. – ***dedito al vino,*** in vinum pronior; vinosus. – ***fra il vino e i dadi,*** in vino et alea. – ***esser dedito al vino,*** vino deditum esse, indulgere. – ***odore, sapore del vino,*** odor, sapor vini *ovv.* vinosus. – ***mercante di vino,*** mercator vinarius. – ***dio del vino,*** *deus vini; Bacchus *e lat. puro* Liber.

Vinolenza, V. *ubbriachezza.*

Viola, viola. – ***viola mammola,*** viola purpurea. – ***aiuola di viole,*** violarium.

Violaceo, violaceus; violā tinctus.

Violare, violare (*es.* ius gentium); corrumpere. – ***violare** (stuprare) **una donna***, alqam (per vim) stuprare; alqam constuprare; alcjs pudicitiam per vim violare; alci pudicitiam *ovv.* decus muliebre expugnare. – ***non violare la legge***, nihil committere contra legem. – ***violare i diritti e le leggi di qualc.***, alqd de iure et de legibus alcjs deminuere.

Violatore, violator (*es.* iuris gentium): ***d'una donna***, stuprator; constuprator.

Violazione, violatio. – ***non difendere la violazione della legge***, nihil commissum contra legem defendere.

Violentare, vim afferre, inferre, adhibere, facere (alci).

Violentemente, violenter; per vim; vi; vehementer. – ***uccidere qualc. violentemente***, vim et manus afferre (inferre) alci.

Violento, violens; violentus; vehemens; acer; acerbus.

Violenza, violentia; vis. – ***far violenza a qualc.***, vim inferre, adhibere, facere alci: ***ad una donna***, V. *violare*. – ***opporre la violenza alla violenza***, vim vi depellere; vi vim illatam defendere. – ***accusare qualc. di violenza***, accusare alqm de vi.

Violetto, violaceus; violā tinctus.

Viottola *e* **Viottolo**, semita (*sentiero*); trames; callis.

Vipera, vipera. – ***di vipera***, viperinus (*es.* sanguis, venenum, dens).

Virginale, V. *verginale*.

Virgineo, virgineus. – virginalis (*verginale*).

Virgulto, virgultum, *plur.* virgulta, ōrum.

Virile, 1) *propr.*, virilis. – ***età virile***, iuventus; aetas media; aetas iam constans; aetas constans, quae media dicitur; aetas iam firmata, confirmata, corroborata. – aetas pubes; anni pubertatis (*pubertà*). – aetas (animusque) virilis (*solo in Oraz.*, A. P., 166); maturitas (*fig.*).

2) *fig.* = ***valoroso, forte***, virilis; masculus; fortis; virilis animi.

Virilità, 1) *propr.*, iuventus; aetas iam constans; aetas media, *ecc.* (*non* virilitas, *che non è classico*); *cfr. età virile*.

2) *fig.*, robur (*forza*). – vigor (*vigore*). – animus virilis, fortis (*animo virile, forte*); ingenium virile, confirmatum. – ***fiorente e robusta virilità***, robusta quaedam ac solida maturitas (*fig., della letteratura*).

Virilmente, viriliter. – fortiter (*fortemente*); animo forti, constanti.

Virtù, 1) virtus (*in gen. e partic., es.* virtus continentiae, iustitiae). – laus (*proprietà lodevole di q. c.*). – honestum; rectum (*onestà*). – honestas (*id.*). – sanctimonia (*sentimenti virtuosi*). – ***la virtù stessa*** (*di pers.*), virtuti simillimus. – ***essere fornito di virtù***, virtute praeditum esse. – ***seguir la virtù***, virtutem sequi; virtuti studere. – ***coltivar la virtù***, virtutem colere. – ***scostarsi dal sentiero della virtù***, a virtute discedere; honestatem deserere. – ***senza virtù***, virtutum sterilis (*es.* saeculum). – ***amore della virtù***, virtutis studium. – ***amante della virtù***, virtutis *ovv.* honesti studiosus; virtutis cultor. – ***specchio, esempio di virtù***, exemplar virtutis; exemplar ad imitandum propositum; homo virtuti simillimus. – ***essere a qualc. uno specchio di virtù***, imaginem virtutis ostendere alci. – ***pratica della virtù***, exercitatio virtutis (*plur.* exercitationes virtutum).

2) ***in virtù di***, ex *ovv.* pro (*es.* ex lege, ex testamento).

3) *nel senso di forza, efficacia, ecc.*, V. *questi sostantivi.*

Virtuosamente, cum virtute; sancte; honeste. – ***vivere virtuosamente***, cum virtute vivere *ovv.* vitam degere; honeste *ovv.* sancte vivere.

Virtuoso, virtute praeditus *ovv.* ornatus (*fornito di virtù; di pers.*). – sanctus (*che piace a Dio; di pers. e cose*). – probus (*onesto*). – ***vita virtuosa***, vita honesta *ovv.* sancta; vita honeste *ovv.* per virtutem acta. – ***azione virtuosa***, honeste *ovv.* recte factum. – ***esser molto virtuoso***, singulari *ovv.* eximiā virtute esse; virtute praestare *ovv.* excellere. – ***uomo molto virtuoso***, homo virtute mirabilis. – ***avere un'anima sensibile e virtuosa***, molli esse animo et a natura bene informato (*Cic.*, de off., 1, 4, 13); animo bene constituto esse (*id.*, de amic., 13, 47).

Viscere, viscera, um, *pl.* – exta, ōrum (*se servono per divinare il futuro; es. i visceri sono contrari*, obstant exta); intestina, *n. pl.*

Vischio, viscum. – ***prendere gli uccelli col vischio***, aves fallere visco; virgā viscatā fallere volucres.

Vischioso, glutinosus; tenax.

Visco, *ecc.*, V. *vischio*, *ecc.*

Visconte, *vicecomes.

Visibile, aspectabilis (*che può essere veduto*). – conspectus; conspicuus; oculis subiectus (*chiaro a vedersi, manifesto*). – expressus (*chiaro, es.* vestigia, indicia). – apertus (*aperto, chiaro, es.* simultas, dolor). – manifestus (*manifesto, es.* caedes). – ***il mondo visibile***, mundus, quem cernimus; haec omnia, quae videmus. – ***esser visibile***, cadere sub aspectum; conspici; conspicuum esse; oculis subiectum esse; sub oculis esse (*essere sott'occhio*); ante oculos positum esse; apertum esse; apparere (*esser posto innanzi agli occhi, esser chiaro, manifesto, ecc.*). – ***non essere ancora visibile***, nondum oculis patēre. – ***non essere più visibile***, cerni *ovv.* conspici desisse; occultari. – ***diventar visibile***, sub aspectum venire; in conspectum dari; apparere; oculis subici; se aperire. – ***render visibile***, subicere sub oculos *ovv.* sub aspectum; dare in conspectum; aperire. – ***rendersi visibile***, se aliorum oculis subicere.

Visibilmente, manifesto (*manifestamente*). – aperte (*apertamente*); palam.

Visione, 1) ***il vedere***, visus; visio; aspectus.

2) *apparizione*, visum (*in sogno, es.* nocturnum). – species (*fantasma che si crede aver visto essendo desti o in sogno; es.* nova et insolita, nocturna). – simulacrum (*fantasma*); visum somnii *ovv.* somniantis; visum per quietem; species per somnum oblata; imago *ovv.* species nocturnae quietis; visus nocturnus. – ***avere una visione***, speciem in quiete videre. – ***io ho avuto una visione***, in somnis visum est *coll'acc. e l'infin.* – ***visione improvvisa***, repentinum visum.

Visita, salutatio; salutationis officium (*presso i Romani, visita fatta la mattina dagli amici e dai clienti ad un uomo ragguardevole*). – adventus amici *ovv.* hospitis (*arrivo d'un visitatore*). – accessus ad alqm locum (*l'arrivare in un dato luogo*). – ***visite fatte in tutta la città***, officiosa per urbem discursatio. – ***visita di qualc.***, adventus alcjs (*es.* medici: *e* Scipioni eorum adventus periucundus et pergratus erat). – ***visite quotidiane e frequenti degli amici***, cotidiana amicorum assiduitas et frequentia. – ***fare una visita***, V. *visitare*. – ***venire a fare una visita a qualc.***, alqm visendi causā venire. – ***rimandare una visita***, visendi curam differre. – ***la tua visita sarà cara e grata a tutti***, carus omnibus exspectatusque venies. – ***restituzione d'una visita***, vicissitudo (*es.* alci debetur). – ***restituire la sua visita a qualc.***, alqm revisere.

Visitare, *qualc.*, alqm visere *ovv.* invisere *ovv.* visitare. – ad alqm ire visere *e* ire et visere; ad alqm visendi gratiā pergere *ovv.* visendi causā venire (*venire a visitare qualc.*). – intervisere alqm (*visitare di tanto in tanto*). – adire, convenire alqm (*recarsi da qualc.*). – salutare alqm; salutatum *ovv.* salutandi causā ad alqm venire; ad alqm salutandum venire (*per salutarlo*). – obire; adire; venire ad etc. visere (*visitare un luogo, es.* ob. nundinas, mercatum, villas suas). – frequentare (*visitar spesso, frequentare*). – ventitare in locum (*esser solito a visitare un luogo*). – circumire (*visitare per ordine, es.* aegros, saucios: *e* praedia). – perambulare (*es.* aegros). – ***visitar spesso qualc.***, alcjs domum frequentare, celebrare; frequenter *ovv.* multum ad alqm ventitare.

Visitatore, salutatio; salutantes; salutatores (*visitatori*); qui visendi (ac salutandi) causā venit (*ovv.* veniunt) ad alqm. – hospes (*ospite, plur.* hospites). – ***visitatore importuno***, molestus interpellator: *plur.* molesti interpellatores; intempestive accedentes. – ***avrò molti visitatori*** (*molte visite*), multi apud me erunt. – ***non ricevere alcun visitatore*** (*alcuna visita*), se conveniri nolle.

Visitazione, V. *visita*.

Visivo, videndi facultate praeditus. – ***facoltà visiva***, videndi facultas.

Viso, 1) facies (*faccia*). – vultus (*volto*). – os (*propr. bocca, quindi anche viso*). – frons (*propr. fronte, quindi anche viso; es.* frons alcjs *ovv.* alcjs rei non satis honesta est). – ***viso malinconico***, vultus tristis. – ***viso allegro***, vultus laetus, hilaris. – ***un bel viso***, insignis et pulcra facies; formosus vultus; praeclara species. – ***un brutto viso***, turpis *ovv.* improba facies. – ***a viso a viso, sul viso = in faccia***, coram; palam. – ***dir sul viso***, libere, aperte, coram dicere. – ***a viso aperto o scoperto = coraggiosamente***, libere; audacter. – ***fare il viso rosso***, rubore perfundi. – ***far buon viso***, hilarem vultum *ovv.* laetitiam *ovv.* comitatem prae se ferre: ***a tutti***, omnibus arridere; comiter (omnes) excipere. – ***gettar sul viso = rinfacciare***, exprobrare. – ***mostrare il viso = resistere***, obsistere; resistere; non cedere. – ***giacer sul viso***, in os pronum iacēre; in faciem cubare. – ***cader sul viso***, procumbere pronum in os; pronum concĭdere. – ***guardare qualc. in viso***, alqm contra intueri *ovv.* aspicere; os alcjs aspicere; os et vultum alcjs intueri; *ovv.* alcjs os et oculos intueri. – ***dir q. c. sul viso a qualc.***, liberrime profiteri apud alqm. – ***dir la verità sul viso a qualc.***, voces veras coram ingerere. – ***fare un viso serio***, vultum componere: ***un viso accigliato***, frontem contrahere. – ***rasserenare il viso***, frontem remittere *ovv.* exporrigere.

2) *meton.* = ***persona***, *es.* ***viso straniero***, homo alienigena. – ***un bel viso*** (*di donna*), mulier lepidā specie *ovv.* venustā facie.

Vispo, alacer; promptus; vegetus; vigens. – ***fanciullo vispo***, puer alacer; puer vividi ingenii.

Vista, 1) visus (*come senso, facoltà visiva*); sensus videndi, cernendi; sensus oculorum; aspectus. – oculi; oculorum lumina (*occhi, es. il più vivo dei nostri sensi, dice Platone, è quello della vista*, oculorum, inquit Plato, est in nobis sensus acerrimus). – oculorum acies, *nel contesto anche semplic.* acies. – ***vista corta***, oculi non longe conspectum ferentes. – ***vista buona***, oculi acres atque acuti; acies incolumis. – ***aver la vista buona***, bene videre; acriter videre; oculos acres atque acutos habere. – ***vista debole***, visus infirmior; acies (oculorum) imbecilla. – ***aver la vista debole***, minus bene videre. – ***vista confusa***, obtusior *ovv.* hebes oculorum acies; oculi hebetiores. – ***perdere la vista***, aspectum *ovv.* oculos *ovv.* oculorum lumina amittere; oculos perdere; oculis capi.

2) ***l'atto del vedere***, visus; aspectus; intuitus; contuitus.

3) *come sensazione*, conspectus. – ***essere in vista l'un dell'altro*** (*di due eserciti, ecc.*), in conspectu esse. – ***venire, giungere in vista*** (*di ecc.*), alqd conspicere; cadit *ovv.* datur mihi alqd in conspectum; in conspectum alcjs terrae vehi (*es.* prospero cursu); in conspectu *ovv.* in prospectu esse coepisse; in conspectum dari, aperiri. – ***togliersi dalla vista***, e conspectu evolare *ovv.* evadere. – ***perdere di vista qualc. o q. c.***, alqm *ovv.* alqd e conspectu suo amittere. – ***si gode la vista di q. c.***, prospectus est ad alqd.

4) ***aspetto, apparenza***, species. –

far vista (*fingere, simulare*), simulare. – *far vista di non vedere*, conivere; simulare se non videre. – *in vista = apparentemente*, specie *ovv.* in speciem; fronte *ovv.* in frontem (*es.* fronte et vultu alqd ferre). – *la prima vista inganna*, prima frons decipit. – *a prima vista*, primā specie *ovv.* fronte. – *giudicare q. c. a prima vista,* diiudicare alqd ex prima fronte.

5) *a vista = anche colla semplice vista*, ex visu; oculorum iudicio (*es.* ex visu iudicare, *giudicare a vista*); *ovv.* = *in presenza*, coram (*es.* coram populo); in conspectu (*es.* in conspectu populi Romani). – *anche come t. t. mercantile, delle cambiali che si pagano appena viste*, *visis *ovv.* inspectis litteris.

6) *di vista*, facie (*es.* alqm nosse).

7) *punto di vista*, *propr.* (*di luoghi*), locus, unde prospectus *ovv.* despectus est; *fig.*, ratio (V. *Cic.*, de off., 2, 9: quinque igitur rationibus propositis officii persequendi). – *considerare q. c. dal vero punto di vista*, vere *ovv.* recte iudicare de alqa re. – *considerar q. c. da un falso punto di vista*, alqd fallaci iudicio (*ovv.* fallacibus iudiciis) videre. – *venir considerato sotto un solo punto di vista, considero q. c. da questo punto di vista*, sic hoc mihi videtur.

Vita, 1) *come condizione, contrapp. a morte*, vita (*contrapp. a* mors). – vivendi ratio (*possibilità di vivere, es.* acceptā vivendi sentiendique ratione). – anima; spiritus (*anima, spirito*). – salus (*salute, salvezza; contrapp. ad* interitus, exitium). – *vita fisica*, vita, quae corpore et spiritu continetur. – *un'altra vita*, vita altera. – *in vita,* vivus (*contrapp. a* mortuus); vita eius (*contrapp. a* mors eius, V. *Cic.*, Mil., 86; Sest., 83). – *nella, durante la mia vita,* in vita mea; dum vivo; me vivo. – *per tutta la vita*, omni *ovv.* totā vitā; per omnem (totam) vitam; tot annos quot habeo. – *aver vita*, vivere; vitam habere; in vita esse; vitā *ovv.* hāc luce frui. – *essere ancora in vita*, superesse; hodie vivere (*es.* eum vivere hodie aiunt). – superstitem esse (*sopravvivere*). – *non essere più in vita*, esse desisse. – *ricevere nuova vita*, reviviscere et recreari. – *rimanere in vita*, in vita manere *ovv.* remanere; servari. – *tornare in vita,* reviviscere; animam recipere. – *ricominciare in qualche modo una nuova vita*, alterius vitae quoddam initium ordiri. – *godere della vita eterna*, in aeterna sede compositum esse; sempiternā vitā frui; sempiterno aevo frui; perpetuā vitā perfrui. – *togliere, togliersi la vita,* V. *uccidere*. – *lasciar qualc. in vita,* vitam alci dare (*in gen., anche del medico*); *e* vitam alci concedere; alci mortem remittere; usuram lucis alci dare (*a un condannato a morte*); alci *ovv.* alcjs corpori *ovv.* alcjs vitae parcere; alcjs vitae consulere (*risparmiare la vita di qualc., anche in battaglia*); alqm vivum servare; alqm conservare (*salvar la vita a qualc.*); alqm salvum esse velle. – *finire, terminar la vita,* vitā exire *ovv.* excedere. – *dar la vita a qualc.*, alqm procreare (*procreare, generare qualc.*); alqm parĕre (*partorire qualc.*). – *lasciar la vita a qualc. dietro le preghiere di un altro*, dare, concedere alqm alci. – *mantenere qualc. in vita suo malgrado*, alqm retinere in vita vivere nolentem. – *dover la vita a qualc.*, natum esse alqo; alci salutem debere; alcjs beneficio vivere. – *domandar la vita*, rogare vitam; mortem deprecari. – *domandò la vita per sè e per i suoi soldati*, rogavit, ut sibi militibusque parceret. – *comprar q. c. colla sua vita,* alqd suo capite emere; alqd vitae damno parare. – *a vita,* quoad quis vivat; quamdiu quis vixerit. – *pericolo di vita* (*di morte*), vitae *ovv.* mortis *ovv.* salutis periculum; vitae *ovv.* salutis discrimen; capitis periculum *ovv.* discrimen; vitae *ovv.* capitis dimicatio, *anche semplic.* dimicatio (*plur.* vitae dimicationes, *lotta per la vita*). – *essere in pericolo di vita, correre pericolo di vita,* in capitis *ovv.* vitae periculum vocatum esse; ad mortis periculum adductum esse; in praecipiti esse; in discrimine ultimo vitae esse; in vitae periculum *ovv.* ad mortis periculum adduci; in capitis *ovv.* vitae periculum vocari; alci vitae periculum accĭdit. – *mettersi in pericolo di vita*, adire vitae *ovv.* capitis periculum; mortis periculo se committere: *per qualc.*, vitae *ovv.* capitis periculum *e* vitae dimicationem pro alqo subire; inferre se in periculum capitis atque in vitae discrimen pro alqo. – *mettere qualc. in pericolo di vita*, alqm in capitis periculum adducere. – *passare all'altra vita, a miglior vita,* V. *morire*. – *stanchezza, tedio, noia della vita,* vivendi *ovv.* vitae satietas; vitae fastidium *ovv.* taedium; vivendi taedium; vitae odium; vitae paenitentia. – *io sono stanco della vita*, vitae satietas me cepit; vitae fastidium *ovv.* odium me subit; vitae me taedet.

2) *corso della vita*, vitae cursus *ovv.* curriculum; vitae spatium; aetas (*quando si riferisce agli anni della vita d'un uomo, es.* aetatis [*non* vitae] annus). – vita (*biografia*).– *scrivere brevemente la vita di qualc.*, breviter exponere *ovv.* narrare vitam (de vita) alcjs; vitam alcjs adumbrare. – *compiere il corso della sua vita,* vitae cursum *ovv.* curriculum conficere; vitae spatium *ovv.* aetatem decurrere.

3) *modo, tenor di vita*, vita. – victus; cultus (*spesso coord.* victus et cultus, cultus vestitusque; habitus et cultus, *tutte le condizioni esteriori della vita*). – consuetudo victus (*es.* ex victus consuetudine minimum mutare). – *vita splendida*, lautitiae. – *vita regolata*, continentia in victu cultuque (corporis tuendi causā). – *nel senso di costumi*, vitae ratio; vitae degendae ratio; vitae *ovv.* vivendi via; vitae ordo; vitae ratio et institutio; vitae instituta, ōrum, *n. pl.;* vita instituta; vitae modus; vitae consuetudo; consuetudo et vita;

mos et institutum (mores et instituta); studia institutaque; vita. – ***vita giornaliera***, usus vivendi. – ***mutar la sua vita, il suo tenor di vita***, vitae rationem mutare; vitam laudabiliorem exordiri (*in meglio*); institutorum mutationem facere; vitam victumque mutare; mores suos mutare, commutare; morum mutationem *ovv.* commutationem facere (*migliorarla*); mores invertere; se invertere (*mutare i suoi costumi*). – ***non mutar la sua vita***, de vitae consuetudine nihil mutare; institutum suum tenere. – ***scegliere un tenor di vita***, vitae rationem deligere; deligere viam vivendi, quam ingressuri simus. – ***questa è la vita giornaliera***, sic cotidie vivitur. – ***genere di vita***, vitae genus (*in gen.*); ars (*arte, mestiere*); quaestus (*mestiere*). – ***scegliere un genere di vita***, vitae genus deligere; vitae genus suscipere; artem discere, ediscere. – ***vita di casa, casalinga***, vita domestica; vita modesta; vitae modestia (*vita modesta*). – ***condurre una vita casalinga, modesta***, domi se continere; modeste *ovv.* modestissime vivere; parietum umbris occuli. – ***vita ritirata***, vita umbratilis. – ***vita pubblica***, res publica. – ***nella vita pubblica***, in re publica gerenda; in rebus gestis (*contrapp. ad* in vita, *nella vita privata*). – ***condurre una vita felice***, vivere feliciter, beate; vitam felicem agere: ***la vita più felice***, vitam iucundissimam vivere. – ***vita civile***, usus vitaque communis; vitae consuetudo.

4) *rispetto al tempo*, vita; aetas. – ***il rimanente della mia vita***, quod reliquum est vitae; quidquid postea viximus.

5) *come espressione d'affetto*, ***mia vita!*** mea vita! mea lux!

6) ***vigoria, vigore***, *ecc.*, alacritas; vigor; spiritus. – ***spirito e vita d'un oratore***, calor et vehementia dicentis. – ***vita commerciale***, commercium frequens. – ***qui non c'è alcuna vita***, omnia hic iacent, languent.

Vitale, vitalis (*es.* spiritus, vis, calor) *ovv.* vitae. – ***aria, soffio vitale***, aër, qui vitalem spiritum praebet animantibus; vitalis spiritus. – ***principio vitale***, id, per quod vivimus; spiritus *ovv.* anima vitalis. – ***gli interessi vitali dello Stato***, summa res publica (*ovv.* rei publicae).

Vitalità, spiritus (animalis); anima; vis vitalis; venae.

Vite, 1) vitis. – ***piantar viti***, vites serere *ovv.* ponere; vinum serere *ovv.* conserere. – ***foglia di vite***, folium vitis *ovv.* vitigineum; pampinus. – ***quando fioriscono le viti***, cum vites florent; uvā florente. – ***piccola vite***, viticula.

2) ***strumento meccanico***, cochlea. – ***fatto a vite***, in cochleam retortus.

Vitello, vitulus. – ***piccolo***, vitellus; vitulus tener (*vitellino*). – ***di vitello***, vitulinus (*es.* pellis, assum, caro).

Viticchio, *convolvulus (*erba*).

Viticcio, clavicula; capreolus (*della vite*). – *plur.* capreoli, *anche di certi arnesi destinati a sostenere i lumi.*

Viticoltura, vitium cultura.

Viticultore, vitium *ovv.* vineae cultor.

Vitreo, vitreus (*es.* color); vitri *ovv.* vitro similis (*simile al vetro*).

Vittima, victima; *anche di pers., es.* Decius se praebuit victimam rei publicae, *Cic.*, de fin., 2, 61; hostia. – ***immolare delle vittime***, victimas (*buoi*) *ovv.* hostias (*bestiame minuto*) immolare, securi ferire, caedere, mactare. – ***esser vittima dello Stato***, ab re publica interfici. – ***esser vittima della sua audacia***, in ipso conatu opprimi. – ***esser vittima d'una ingiusta sentenza***, iudicio iniusto circumveniri.

Vitto, victus (*in gen.*). – cibus; cibaria, ōrum, *n.*; alimenta, ōrum, *n.* (*cibi, alimenti*). – cena (*pranzo*). – mensa (*mensa*). – ***vitto scarso***, victus tenuis. – ***dare a qualc. il vitto (quotidiano)***, alci praebere victum *ovv.* victum cotidianum. – ***togliere il vitto a qualc.***, victum ab alqo amovere. – ***vitto e vestito***, victus vestitusque; victus et cultus. – ***guadagnarsi il vitto con q. c.***, victum alqā re quaerere.

Vittoria, victoria. – tropaeum (τρόπαιον, *trofeo, meton.* = *vittoria, es. Nep.*, Them., 5, 3). – palma (*palma, fig.*). – ***vittoria certa, incerta, famosa, segnalata***, victoria certa, dubia, clara *ovv.* honesta *ovv.* egregia. – ***vittoria funesta, crudele***, victoria funesta, crudelis. – ***vittoria facile, senza spargimento di sangue***, victoria facilis, incruenta. – ***vittoria immaginaria***, species victoriae. – ***vittoria decisiva***, parta et explorata victoria. – ***vittoria della cavalleria***, victoria equestris. – ***vittoria riportata sui nemici esterni***, victoria externa: ***sui nemici interni***, victoria domestica. – ***vittoria di Canne***, victoria Cannensis. – ***vittoria riportata su qualc.***, victoria ex alqo parta. – ***invecchiato fra le vittorie***, senex vincendo factus. – ***riportare una vittoria***, victoriam consequi, adipisci; victoriā potiri (*es.* sine ullo vulnere); victoriam ferre, referre, reportare (ab alqo): ***una doppia vittoria***, geminare victoriam. – ***la vittoria era facile***, facile erat vincere. – ***aver la vittoria nelle mani***, victoriam in manibus habere. – ***lasciarsi sfuggir di mano la vittoria***, victoriam exploratam dimittere. – ***strappar la vittoria dalle mani di qualc.***, victoriam alci ex manibus eripere. – ***approfittare della vittoria***, a victoria nihil cessare; victoriam exercere (*es.* crudeliter: *e* acerrime in plebem: *e* foede in captis). – ***pregustare la vittoria***, victoriam iam animo praecipere. – ***la vittoria costò molto sangue***, victoria multo sanguine ac vulneribus stetit. – ***lettera che annunzia una vittoria, notizia d'una vittoria***, litterae *ovv.* tabellae victrices; litterae *ovv.* tabellae laureatae; victoriae nuntius *ovv.* nuntii. – ***mandare a Roma, al Senato l'annunzio d'una vittoria***, litteras Romam ad senatum cum victoriae nuntiis mittere. – ***la vittoria arride a qualc.***, victoria favet *ovv.* affulget alci. – ***gioia della vittoria***,

laetitia victoriae; ex victoria gaudium. – ***lieto d'una vittoria***, in laetitia et in victoria; laetus victoriā. – ***grido di vittoria***, clamor, qualem victores solent edere. – ***gridar vittoria***, tollere clamorem, qualem victores solent edere; victoriam conclamare. – ***dea della vittoria, Vittoria***, Victoria. – ***frutto della vittoria***, fructus victoriae. – ***palma della vittoria***, palma victoriae; palma. – ***superbo per la vittoria riportata***, laetitiā victoriae elatus. – ***fama della vittoria***, victoriae gloria *ovv.* fama. – ***segno di vittoria***, signum victoriae; insigne victoriae; indicium victoriae; tropaeum (*trofeo, es.* trop. ponere, statuere, constituere).

Vittoriosamente, victrici manu; vincendo (*vincendo*). – *Comun. si traduce con* superior *ovv.* victor, *es.* ***combattere vittoriosamente***, superiorem discedere; victorem abire.

Vittorioso, a, victor. – victrix (*vittrice, con sost. di gen. femmin. e neutr., es.* classis: *e* victricia signa, arma: *ma* [*perchè soldati*] legiones victores, *Plaut.*, Amph. 1, 1, 33). – ***essere vittorioso***, victorem *ovv.* superiorem discedere; victorem abire; vincere *ovv.* evincere *coll'acc. e l'infin.*

Vituperabile, vituperabilis; vituperandus; reprehendendus; vituperatione *ovv.* reprehensione dignus (*biasimevole, degno di biasimo, di riprensione*); turpis (*turpe*).

Vituperare, vituperare; diffamare (*diffamare*); (alci) labem *ovv.* infamiam *ovv.* dedecus inferre, imprimere, inurere; labem alci *ovv.* alcjs dignitati aspergere; alcjs famam dehonestare (*macchiare la fama di qualc.*). – dedecorare; dedecore afficere (*disonorare*). – polluere (*macchiare*). – alqm ignominiā afficere *ovv.* notare; ignominiam alci iniungere *ovv.* inurere; alci turpitudinis maculam inurere (*recar ignominia, onta*).

Vituperatore, vituperator.

Vituperevole, V. *vituperabile.*

Vituperevolmente, V. *vituperosamente.*

Vituperio, Vitupero, turpitudo; ignominia; infamia; dedecus; probrum; flagitium; labes; macula (sceleris); labes turpitudinis *ovv.* ignominiae; macula *ovv.* nota atque ignominia. – *come esclamazione*, ***o vituperio!*** o facinus indignum! indignum! pro pudor!

Vituperosamente, turpiter (*turpemente*); foede; flagitiose; nefarie; per dedecus *ovv.* ignominiam (*vergognosamente, con ignominia*).

Vituperoso, turpis (*turpe*); foedus; ignominiosus (*ignominioso*); nefarius; flagitiosus; probrosus (*obbrobrioso*).

Viuzza, angustus trames; angiportus (*vicolo*); semita (*sentiero*).

Viva, *esclamazione*, vivat! euoe! io! feliciter! feliciter tibi! bene illi *ovv.* illum!

Vivace, vivax; vivus; vividus; vigens; vegetus; alacer; acer; acris ingenii *ovv.* acri ingenio. – ***fanciullo vivace***, puer alacer; puer vividi ingenii.

Vivacemente, alacri animo; alacriter; acriter.

Vivacità, vivacitas; alacritas; vigor (*vigore*). – viriditas (*freschezza*). – ingenii vis (*della mente*).

Vivaguo, ora; margo (*orlo, margine*).

Vivaio, vivarium; piscina.

Vivamente, valide; acriter; alacriter.

Vivanda, cibus; esca; cibaria, ōrum, *n.*; edulia, ium *ovv.* ōrum, *n.*; alimenta, ōrum, *n.*; penus; epulae, ārum; dapes (*plur.*).

Vivandiere, caupo; lixa; *femm.* copa. – ***fare il vivandiere, la vivandiera***, cauponam exercere.

Vivente, vivens; vivus. – V. *vivo.*

Vivere, 1) *in senso stretto*, vivere (*in gen.*). – esse (*essere, esistere, in senso cronologico per indicare il periodo di tempo nel quale qualc. è vissuto, es. Omero ed Esiodo vissero prima della fondazione di Roma e Archiloco ai tempi del re Romolo*, Homerus fuit [*non* vixit] et Hesiodus ante Romam, Archilocus regnante Romulo [*viveva ancora durante il regno di Romolo*]: *viveva a quei tempi anche Tiberio Gracco*, erat isdem temporibus Ti. Gracchus: *gli uomini che vivono ora*, homines qui nunc sunt: *che vissero allora*, homines qui tunc fuerunt). – in vita esse (*essere in vita*). – spirare (*respirare*). – vigere (*es.* omnes res, quae naturā vigent). – *anche talv.* (*in Cic. ed a.*), lucem aspicere, intueri, *e* ***non vivere***, hāc luce carere. – ***vivere ancora***, adhuc vivere *ovv.* adhuc in vivis esse; superesse; superstitem esse. – ***non voler vivere***, vitam recusare. – ***lasciar vivere qualc.***, vitae alcjs parcere, consulere; alci lucis usuram dare: ***per far piacere a qualc.***, dare, concedere alqm alci. – ***non viviamo per noi soli***, non nobis solum nati sumus. – ***non poter vivere senza qualc.***, sine alqo vivere non posse (*es.* unum diem). – ***non poter vivere senza q. c.***, alqā re carere non posse. – ***non poter vivere più a lungo***, diutius in hac vita esse non posse. – ***esser vissuto abbastanza***, satis vixisse; vitae satisfecisse. – ***se fosse vissuto abbastanza***, si vita longior suppetiisset; si vita data esset longior. – ***finchè vivrò***, dum vivo; dum spiro; me vivo; dum vivam; dum spirare potero; dum suppetit vita; quoad vita suppeditat; quoad vivo. – ***se vivrò***, si vita suppetet. – ***come è vero ch' io vivo!*** ita vivam! – ***ch'io non viva, se*** *ovv.* ***se non***, ne vivam *ovv.* moriar, si *ovv.* nisi. – ***vivere ancora cinque ore***, quinque horas protrahere. – ***se vivessi il doppio***, si mihi duplicetur aetas. – ***vivere nel tempo di qualc.***, in aetatem alcjs incĭdere; alcjs *ovv.* alci aequalem esse; aetati alcjs adiunctum *ovv.* coniunctum esse. – ***vivere nello stesso tempo***, eodem tempore *ovv.* iisdem temporibus esse; in eandem aetatem incĭdere. – ***vivere quasi nello stesso tempo di qualc.***, alcjs aetati suparem *ovv.* proximum esse. – ***vivere dopo qualc.***, aetati alcjs succedere. – ***vivere in quei tempi***, illis temporibus esse; illis temporibus *ovv.* illorum temporum aequalem esse. – ***visse nel tempo, in cui*** *ecc.*, aetas eius incĭdit in ea tempora, quibus etc. – ***vivere durante il regno di qualc.***, alqo regnante esse. – ***vivere per grazia***

di qualc., vivere alcjs beneficio. – *l'avv. ancora col verbo vivere comun. non si traduce, es.* ***costui è morto da un pezzo, se vivesse ancora, sentireste ciò che direbbe***, is iampridem mortuus est, si viveret, verba eius audiretis: ***o vivesse ancora Servio Sulpicio!*** utinam Servius Sulpicius viveret!

2) *in senso più largo,* ***vivere con qualc.***, vivere cum alqo: ***sotto qualc.***, sub alqo vivere. – ***vivere in*** (***fra q. c.***), vivere in alqa re (*es.* in tenui pecunia). – ***vivere di o per q. c.***, alci rei vivere (*es.* huic uni rei vivit, ut etc.); alci rei se dedisse; alci rei deditum esse (*darsi, esser dedito a q. c., es.* litteris, voluptatibus); alci rei operam dare, studere (*attendere, es.* litteris); alci rei inservire (*servire a q. c., es.* suis commodis). – ***vivere in q. c. o per q. c.***, vivere in alqa re (*es.* in litteris); vigere in alqa re (*fiorire, es.* in civitate); totum esse in alqa re (*es.* in amore); totum se collocare in alqa re (*darsi tutto a q. c., es.* in optimo vitae statu exquirendo); in una re quasi tabernaculum vitae suae collocasse (*es.* in una philosophia). – ***vive solo per le scienze***, illi omne negotium, omnis in studiis cura. – ***vivere da sè, per sè***, secum, ut dicitur, vivere; se frui (*godersela*); otiari; vitam in otio degere (*vivere tranquillamente*). – ***vivere per i figli*** (*della madre*), inservire liberis. – ***vivere di q. c.***, vivere alqā re *e* de alqa re (*es.* maximam partem lacte atque pecore: *e* rapto *ovv.* de rapto: *e* de suo); vesci alqā re (*cibarsi, nutrirsi, es.* carne ac lacte); ali alqā re; se alere ex alqa re (*es.* ali viperinis carnibus: *e* ali alcjs copiis: *e* se al. ex usuris); vitam sustentare alqā re (*es.* corollas venditando); quaestui habere alqd (*es.* rem publicam). – ***vivere a spese di qualc.***, alcjs opibus vivere; alcjs copiis ali. – ***vivere miseramente di q. c.***, vitam tolerare alqā re (*es.* glandibus). – ***vivere alla giornata***, in diem vivere. – ***vivere del lavoro delle sue mani***, manu suā vitam quaerere. – ***ho di che viver bene***, habeo, unde vivam *ovv.* utar; est unde utar. – ***ho di che vivere colla mia famiglia***, est, unde uxor ac liberi alantur. – ***viver bene***, laute vivere. – ***vivere miseramente***, parce ac duriter vivere; vitam inopem tolerare. – ***non può vivere del suo poderetto***, agellus eum non satis alit. – ***vivere in un luogo***, vivere (in) alqo loco; esse, versari (in) alqo loco: ***per qualche tempo***, commorari in alqo loco.

nel senso di ***passare, trascorrer la vita***, vivere *ovv.* vitam agere *con un avv.* (*es.* bene, beate, feliciter, parce) *o con sost.* (*es.* in paupertate). – vitam degere, *con un agg.* (*es.* inopem). – ***vivi felice!*** vale! bene vale! fac (ut) valeas! cura ut valeas! have! haveto! (ave! aveto!). – ***goder della vita***, vivere. – ***viva!*** *come esclamazione,* vivat! bene illi *ovv.* bene illum! (*alla sua salute*); feliciter! feliciter tibi!

nel senso di ***comportarsi bene***, *nella locuz.* ***egli sa vivere***, nec humanitatis expers est nec vitae communis imperitus; in communi vita et vulgari hominum consuetudine nec hebes est nec rudis. – ***modo di vivere***, vitae *ovv.* vivendi ratio et consuetudo; victus; cultus; vitae instituta.

Viveri, cibaria, ōrum, *n. pl.;* commeatus; annona; res frumentaria. – ***carestia di viveri***, inopia (*contrapp. a* copia) rei frumentariae; difficultas annonae. – ***il prezzo dei viveri cala***, annona laxat, levatur, vilior fit. – ***i viveri sono cari***, annona cara est.

Vivezza, *es.* ***dei colori***, colorum pulchritudo.

Vivido, vividus; vegetus; vigens; alacer.

Vivificare, animare; animam infundere (alci rei); sensu afficere; vitam dare (*dar vita*).

Vivo, 1) vivus (*contrapp. a* mortuus). – spirans (*che respira ancora*). – salvus (*salvo*). – animatus; animalis (*animato, contrapp. a* inanimus, *es.* exemplum animale). – ***non un'anima viva***, nullum animal. – ***bruciar vivo qualc.***, alqm vivum comburere. – ***acqua viva***, aqua viva; aqua perennis *ovv.* iugis; flumen vivum. – ***viva voce***, viva vox. – ***a viva voce***, vivā voce; coram. – ***trovar qualc. ancor vivo***, alqm vivum reperire; alqm adhuc spirantem reperire. – *trasl.*, ***vivente, manifesto***, praesens (*es.* honesti imago: *e* iniuriae quam beneficii memoria praesentior erat). – ***esempio vivo***, exemplum grande. – ***a viva forza***, per vim; per summam vim (*colla violenza*). – ***farsi vivo***, expergisci; se excitare *ovv.* excutere. – ***tagliare sino al vivo***, ad vivum resecare. – ***colpire, toccar nel vivo***, ulcus tangere; graviter commovere.

2) *nel senso di* ***vivace***, vegetus (*es.* oculi); vigens; alacer; acer (*es.* color, contentio, certamen). – concitatus (*es.* oratio). – nitidus; nitens; rutilus; micans (*di colori*).

dipingere, ritrarre al vivo, pingere; depingere (*del pittore; anche dell'oratore, del poeta ecc.*). – fingere; effingere (*scolpire, anche dell'oratore, ecc.*). – facere (*rappresentare, es.* Herculem cum populo *e* multa maiora et acerbiora verbis facit, *dell' oratore*). – agere (*dell'attore*). – dicendo effingere alcjs rei imaginem (*col discorso*). – adumbrare alqd *ovv.* speciem et formam alcjs rei (*adombrare*). – ***rivestire di vivi colori***, splendidis coloribus illuminare.

Viziare, vitiare; corrumpere (*corrompere*).

Viziato, vitiosus; vitiatus.

Vizio, 1) vitium; flagitium. – ***darsi ai vizii***, dedere animum vitiis; dedere se libidinibus. – ***ingolfarsi nei vizii***, ingurgitare se in flagitia. – ***esser dedito a tutti i vizii***, omnibus flagitiis deditum esse. – ***aver tutti i vizii***, vitiis, flagitiis obrutum esse. – ***cadere in un vizio***, in vitium delabi. – ***macchiarsi di vizii***, vitiis, sceleribus contaminari *ovv.* se contaminare. – ***essere per natura inclinato ai vizii***, naturā proclivem esse ad vitia. – ***sradicare i vizii***, vitia exstirpare et funditus tollere.

2) *difetto, mancanza* (V.).

Viziosamente, vitiose; turpiter; flagitiose.

Vizioso, vitiosus; corruptus (*corrotto*); depravatus (*depravato*); turpis (*turpe*); flagitiosus; flagitiosus ac vitiosus; vitiis contaminatus, inquinatus.

Vizzo, flaccus; flaccidus; vietus (*avvizzito*).

Vocabolario, *lexicon (λεξικόν): ***grande, compiuto***, *thesaurus verborum: ***piccolo***, *index verborum. – ***fare un vocabolario***, *lexicon condere, conficere.

Vocabolarista, *lexicographus; *lexici conditor *ovv.* scriptor.

Vocabolo, vocabulum; verbum; vox; nomen. – ***inventar vocaboli***, verba parere, fingere, facere.

Vocale, 1) *agg.*, vocalis *ovv. col genit.* vocis *ovv.* vocum. – ***musica vocale e istrumentale***, vocum nervorumque cantus; chordarum sonitus et vocis cantus.

2) *sost.*, littera vocalis *o semplic.* vocalis.

Vocalizzare, multis (litteris) vocalibus uti.

Vocalmente, voce; per vocem; ore. – V. *oralmente.*

Vocativo, casus vocativus; casus vocandi (*Gramm.*). – ***usare una parola nel caso vocativo***, vocabulum vocative uti (*Gramm.*).

Vocazione, studium. – vis ingenii (*es.* alqm fert ad alqd). – animi quaedam ingenita natura, *anche semplic.* natura (*natura, es.* alqm fert ad alqd). – ***aver vocazione per q. c.***, se natum arbitrari ad alqd faciendum. – ***non avere alcuna vocazione per q. c.***, abhorrere *ovv.* alienum esse ab alqa re. – ***senza vocazione***, adversante et repugnante naturā; *ovv.* invitā Minervā, ut aiunt (*es.* alqd facere. V. *Cic.*, de off., 1, 110).

Voce, 1) *propr.*, vox. – cantus (*canto degli uccelli*). – sonus (*suono della voce o di uno strumento musicale*). – vocis sonus (*suono della voce, anche bella voce*). – ***voce forte***, vox robusta *ovv.* valens. – ***voce chiara, bassa, acuta, sonora, sommessa, smorzata***, vox gravis, acuta, canora, lenis, suppressa, summissa. – ***voce della verità***, vox veritatis. – ***voce della natura***, vox naturae. – ***far udire la propria voce***, vocem mittere *ovv.* emittere (*di pers.*); sonitum reddere (*di cose*). – ***imitare la voce dell'uomo***, imitari humanae vocis sonum. – ***alzar la voce***, tollere *ovv.* attollere vocem; vocem augere *ovv.* intendere. – ***abbassar la voce***, submittere vocem. – ***gridare ad alta voce***, clamare. – ***alzar la voce contro q. c.***, vocem mittere contra alqd (*es.* contra alcjs opinionem). – ***ad alta voce***, magnā *ovv.* maiore *ovv.* elatā *ovv.* contentā voce. – *fig.*, ***ascoltar la voce di qualc.***, audire alqm; alqm monentem audire. – ***ascoltar la voce della coscienza***, a recta conscientia non discedere. – ***a voce, a viva voce***, verbis; voce; vivā voce. – ***con voce chiara***, clare, clarā voce (*es.* inter se loqui). – ***con voce sommessa, sotto voce***, submisse; summissā *ovv.* suppressā voce. – ***dare una voce a qualc. = chiamarlo***, alqm vocare, advocare. – ***dar sulla voce a qualc. = interromperlo, contraddirgli, farlo tacere***, alci obstrepere; alqm interpellare; sermonem alcjs abrumpere, interrumpere; alci interloqui *ovv.* obloqui.

2) *fig., nel senso di* ***parola, vocabolo***, vox; verbum; vocabulum; nomen.

3) *nel senso di* ***voto, suffragio***, suffragium; sententia; punctum. – ***voce attiva e passiva = diritto di eleggere e di essere eletto***, ius utriusque suffragii. – ***ad una voce = concordemente***, uno ore; unā voce (*es.* unā voce universus populus me consulem declaravit, *tutto il popolo mi elesse console ad una voce*). – ***aver voce in capitolo = aver diritto di votare***, ius ferendi suffragii habere, *e fig.*, auctoritate valere. – ***non aver voce in capitolo***, nullius auctoritatis esse.

4) *nel senso di* ***fama, rumore***, fama; rumor. – ***corre voce***, rumor, fama, sermo est *ovv.* manat. – ***corre con insistenza la voce***, rumor, fama viget. – ***si diffonde sempre più la voce***, rumor increbrescit. – ***spargere una voce***, rumorem spargere; famam dissipare. – ***spargere una voce fra il popolo***, efferre *ovv.* edere alqd in vulgus. – ***spargere una voce falsa***, falsos rumores dispergere *ovv.* differre *ovv.* dissipare.

5) *nel senso di* ***fama, stima***, fama; existimatio. – ***aver voce***, haberi; putari; existimari (*esser tacciato di, ecc.*). – ***aver buona voce***, bonum nomen habere *ovv.* gerere; bene audire. – ***aver mala voce***, male audire; rumore malo esse; infamem esse; rumore malo *ovv.* infamiā flagrare. – ***mettere qualc. in mala voce***, alqm infamare; alqm diffamare *ovv.* alqm variis rumoribus differre: ***in tutta la città***, alqm per totam urbem rumoribus differre.

Vociferare, vociferari; vocem tollere *ovv.* attollere (*alzar la voce*).

Voga, cursus; iter. – *fig.*, ***essere in voga = essere in uso: la cosa è in voga***, res apud omnes usitatissima est. – ***mettere q. c. in voga presso di noi***, alqd in nostros mores inducere.

Vogare, remigare; navigare remis; navem remis propellere. – ***vogare con tutta forza***, navem remis concitare, incitare. – ***vogare all'indietro***, navem retro inhibere.

Voglia, voluntas. – studium (*inclinazione, zelo*). – appetitus; appetitio (*appetito, desiderio istintivo*). – cupiditas; cupido; desiderium; aviditas; libido (*desiderio, bramosia, cupidigia*). – alacritas; *anche* alacritas studiumque (*vivo desiderio, es.* pugnandi). – ***voglia di vivere***, cupiditas lucis, vitae, vivendi. – ***mi viene voglia di q. c.***, cupiditas (cupido, libido) me capit, invadit, animum incedit. – ***non ho alcuna voglia***, nolo. – ***aver voglia di q. c.***, alcjs rei studio captum esse, teneri; alcjs rei studiosum, appetentem, cupidum esse;

alqd appetere, concupiscere; alcjs rei studio *ovv.* cupiditate ardere, flagrare; mirā alacritate esse ad alqd faciendum (*avere una gran voglia, es.* ad litigandum). – ***non avere alcuna voglia di q. c.***, abhorrere ab alqa re. – ***esser preso dalla voglia di q. c.***, alcjs rei studio *ovv.* desiderio capi, moveri; alcjs rei studio *ovv.* cupiditate ardere *ovv.* flagrare coepisse. – ***far venir voglia di q. c. a qualc.***, alci cupiditatem alcjs rei inicere; alci alacritatem studiumque alqd faciendi inicere (*es.* pugnandi); alqm alcjs rei cupiditate incendere. – ***saziar le sue voglie,*** animum explere *ovv.* satiare; aviditatem satiare (*es.* legendi). – *plur.*, ***voglie,*** cupiditates; libidines; (corporis) voluptates. – ***di buona voglia,*** lubenter; alacriter; alacri animo; *anche mediante* libens; volens. – ***di mala voglia, contro voglia,*** invite; aegre; ingratiis *e* ingratis. – ***contro mia voglia,*** me invito; me nolente; me adversante et repugnante: *più comun.* invitus (*es.* feci); nolens.

Vogliosamente, cupide.

Voglioso, cupidus (*bramoso*); avidus (*avido di q. c.*, alcjs rei).

Voi, vos. – ***di voi,*** vestri *ovv.* vestrum. – ***a voi,*** vobis. – ***da voi,*** a vobis. – ***nessuno di voi,*** nullus (*agg.*) *ovv.* nemo (*sost.*) vestrûm.

Volare, volare (*propr. e fig., di cose e pers.*). – volitare (*volare qua e là*). – avolare (*volar via, trasl. = anche accorrere, es.* Romam). – advolare (*volar verso qualc. o q. c.*, ad alqm *ovv.* ad alqd). – devolare (*volar giù*). – pinnis se levare (*levarsi a volo*). – evolare ex etc. (*volar fuori, es.* ex silvis). – involare in etc. (*volar dentro, es.* in villam). – provolare (*volare innanzi, es.* in primum). revolare (*volare indietro, es.* ad alqm). – transvolare in etc. (*trasvolare, es.* in aliam partem). – ***volare in alto,*** sublime petere. – ***volare più in alto,*** evolare altius. – ***non volar tanto alto,*** volare demissius. – ***volare insieme,*** convolare. – ***volare intorno,*** circumvolare. – ***volar sopra o sotto,*** super *ovv.* subvolare. – ***volare oltre le Alpi,*** pinnis sublime elatum Alpes transgredi. – ***volare sopra un albero,*** arborem (volando) petere. – ***venir volando,*** venire volantem. – ***voler volare prima che sian cresciute le penne,*** plus quam possis audere (*Quint.*, 1, 1, 32).

come sost., ***il volare,*** volatus.

Volatile, volatilis. – *plur. come sost.*, bestiae volatiles; volucres; aves. – pecus volatile; aves cohortales (*polli, oche, ecc.*). – avis (*volatili d'ogni specie*); aucupium. – ***volatili ingrassati,*** altiles, ium, *f.*; altilia, ium, *n.*

Volenteroso, libens; paratus; promptus (ad alqd).

Volentieri, libenter; animo libenti (*es.* parēre); animo libenti prolixoque; animo prompto paratoque; facile (*es.* parēre *e* alqd pati); *anche* libens, volens, *ovv.* non invitus *ovv. con* velle, non velle *e l'infin.* – ***molto volentieri,*** libentissime; animo libentissimo; animo promptissimo; promptissime; modestissime parendo (*con perfetta sommissione*); summā meā voluntate (*es.* id facio). – ***mal volentieri,*** invito animo; gravate *ovv.* nolens; invitus.

Volere, 1) velle. – cupere (*bramare*). – cogitare *ovv.* est mihi in animo *ovv.* parare *ovv.* aggredi *coll'infin.* (*pensare a far q. c., voler far q. c.*). – petere, poscere, ut etc. (*aver voglia*). – iubere *coll'acc. e l'infin.* (*ordinare, voler che si faccia q. c., contrapp. a* vetare, *vietare, non volere*). – ***voler piuttosto, preferire,*** malle; praeoptare. – ***non volere,*** nolle; vetare. – ***voler soltanto,*** nisi ... nolle (*es.* nisi gemmas calcare nolumus). – ***se tu vuoi,*** si vis; si tibi placet. – ***bevi, se vuoi,*** bibe, si bibis. – ***andate se volete,*** ite, si itis. – ***fa quel che vuoi,*** fac, si quid facis. – ***come vuoi,*** ut libet. – ***vorrei,*** velim *col cong. pres.* (*quando chi parla, spera che ciò che desidera avvenga, es. vorrei che tu credessi,* velim credas); vellem *col cong. imperf.* (*quando chi parla dubita della riuscita di ciò che desidera, es.* vellem crederes). – ***quanto vorrei,*** quam vellem. – ***voglia ovv. volesse Iddio che ecc.,*** utinam; o si (*col cong. pres. quando = o potessi io, tu ecc., es.* utinam veniat: *coll'imperf., perf. e piuccheperf. quando = se potesse avvenire od essere avvenuto [ma non è possibile], es.* utinam mortuus sit: *e* utinam natus non essem). -- ***volendo Iddio,*** deo volente. – ***se Dio vuole,*** si deus annuerit. – ***voglia o non voglia,*** sive vult sive non vult; *nel discorso indiretto,* seu velit seu nolit. – ***se voglia o non voglia, è difficile a sapersi,*** velit nolit scire difficile est. – ***vuoi tu q. c. da me?*** num quid me vis? – ***che vuoi tu da me?*** quid est quod me velis? *ovv.* quid me vis facere? (*che vuoi tu ch'io faccia?*). – ***voglio che sia così,*** hoc ita fieri volo. – ***voglio domandarvi perdono,*** veniam a vobis petitam volo. – ***questo vuol dir molto,*** hoc multum est. – ***non vuol dir nulla,*** hoc nihil est. – ***dica ciò che vuole contro di questo,*** dicat quam multa volet adversus hoc. – ***non sa nemmeno ciò che vuole,*** nihil certi habet. – ***voler visitare un luogo, voler recarsi in un luogo,*** alqm locum visere velle (*es.* Asiam); tendere ad *coll'acc.*; alqo pervenire velle (*voler giungere in un luogo, es.* eo quo pervenire volumus semitae multae ferunt).

2) ***volere*** *nel senso di* ***richiedere,*** postulare (*es.* illud verbum accusativum postulat, *quel verbo vuole l'acc.*).

3) *nel senso di* ***stimare, giudicare, riputare,*** opinari; putare; sentire, etc. (*es. Platone voleva che, ecc.,* id sentiebat Plato, ea erat Platonis sententia, in ea sententia erat Plato).

4) ***a voler che = affinchè,*** ut.

5) ***volersi = convenire, bisognare,*** *si traduce con* debere, convenire, *o col gerundivo: es.* ***questo vuol essere fatto così,*** hoc ita faciendum est. – ***ora vuolsi***

considerare q. c., alqd nunc considerandum est.

6) ***voler bene a qualc.*** = ***amarlo***, bene velle *ovv.* bene cupere alci, *anche semplic.* cupere alci; alci amicum esse; alci favere. – ***voler molto bene a qualc.***, alcjs esse cupidissimum; vehementer alcjs causā cupere. – ***non voler bene, voler male a qualc.***, alci male velle; alci nolle; alci non amicum esse; alqm odisse *ovv.* odio prosequi (*odiarlo*).

7) *Nello stile epistolare e nel linguaggio famigliare, dopo* velle *e* cogitare, *alcuni verbi, es.* ire, habere, *comun. si tralasciano, es.* ***voglio andare a Roma***, Romam volo, cogito.

8) *Spesso* « *volere* » *in lat. non si traduce. Ciò avviene, quando indica l'intenzione di fare q. c., nel qual caso si traduce col partic. futuro, es.* ***voglio partire*** (= ***partirò***), proficiscar; profecturus sum (*sto per partire*). – *Così pure nelle esortazioni fatte con una certa fretta si traduce con* quin *e l'indic., es.* ***non vogliamo andare?*** (***non andiamo?***) quin imus? – ***vuoi tu tacere?*** etiam taces?

Finalmente in molti casi è puramente fraseologico e non si traduce affatto, es. ***voglio dire soltanto questo***, unum *ovv.* tantum dico. – ***vorrei vedere fatto ciò***, hoc fieri velim. – ***vogliono veder la patria in rovina***, patriam exstinctam cupiunt. – ***non voglio sperare*** (***non spero***), non spero. – ***non voglio negare*** (***non nego***), non nego; non infitior. – ***non voglio dire*** (***non dico***), non dico. – ***voglio solo dir questo***, hoc unum dico. – ***a*** (***voler***) ***dire il vero***, si verum dicimus (*però anche* verum si loqui volumus, si verum fateri volumus).

come sost., ***volontà***, voluntas. – ***contro il volere di qualc.***, invito alqo; alcjs iniussu.

Volgare, vulgaris; communis; tritus. – ***proverbio volgare***, proverbium vulgare *ovv.* contritum *ovv.* sermone tritum. – ***lingua volgare***, lingua vernacula. – *in senso cattivo, di pers.*, illiberalis; sordidus; rusticus.

Volgarità, sordes, ium, *pl.*

Volgarizzamento, interpretatio.

Volgarizzare, vertere; convertere; transferre; interpretari. – V. *tradurre*.

Volgarizzatore, interpres (*traduttore*).

Volgarmente, vulgo (*comunemente*). – illiberaliter; sordide (*con volgarità*).

Volgere, volvere; vertere; advertere; convertere (*es.* vert. milites *ovv.* arma in hostem; conv. signa ad hostem); obvertere (alci alqd); torquere (*es.* huc et illuc); dirigere (*dirigere, rivolgere, es.* navem eo *ovv.* ad ripam). – contorquere; retorquere (*es.* iter). – ***volgere in giro***, in orbem torquere; contorquere; circumagere. – *nel senso di* ***piegare, indurre***, flectere; versare; convertere; suadere, *es.* ***volgere gli animi col discorso***, convertere mentes hominum oratione. – ***volge gli uomini come gli pare***, flectit homines ut vult. – ***volgere gli occhi***, oculos alqo convertere; oculos distorquere. – ***volger le spalle a qualc.***, tergum alci obvertere; se totum avertere; adversum stare *ovv.* sedere *ovv.* iacēre; *e nel senso di* ***fuggire***, tergum *ovv.* terga vertere *ovv.* convertere; fugae se dare. – ***volgere il suo cammino*** (***volgersi***), devertere, declinare, flectere iter. – ***volgere il cavallo, la nave, il carro***, equum, navem, currum flectere, vertere.

di colori = ***accostarsi, avvicinarsi***, accedere; vergere. – ***volgere al rosso***, ad rubrum colorem accedere; rubrum colorem referre. – ***questo volge al nero, quello al bianco***, id subnigrum est, illud autem subalbidum.

volgersi, se vertere; *anche semplic.* vertere; se convertere; converti; torqueri; contorqueri; retorqueri (*es.* in *ovv.* ad dextram, in laevum cornu, *d'un esercito*); circumagi; rotari; ferri. – ***volgersi in giro***, in orbem circumagi; se gyrare; in orbem *ovv.* orbiculatim rotari: ***intorno a q. c.***, se convertere et torquere circum alqd; ambire alqd; versari, volvi, ferri circa alqd. – ***volgersi contro qualc.***, se convertere ad alqm. – ***il vento si volge a S. O.***, ventus se vertit in Africum. – ***esser volto ad oriente***, spectare ortum solis. – ***la questione si volge intorno a ecc.***, in eo vertitur quaestio, ut etc. – ***la fortuna si volge***, fortuna vertit *ovv.* conversa est. – ***volgersi*** (***rivolgersi***) ***a qualc.***, se vertere, convertere ad alqm; obverti ad alqm; respicere, se conferre, confugere ad alqm.

Volgimento, conversio.

Volgo, vulgus; plebs (*plebe*). – ***volgo ignorante***, vulgus imperitorum; vulgus insipientium. – ***volgo laido e senza vergogna***, vulgus impudentium et perditorum.

Volo, *degli uccelli*, avium volatus. – ***a volo***, volans (*es.* avem volantem deicere). – ***di volo***, volando (*es.* accedere ad pastum); cursim; festinanter; transitu; transiens (*fig., passando in fretta*). – *fig.*, ***levarsi a volo***, ad altiora tendere. – ***impeti e sublimi voli poetici***, acer poëtarum spiritus atque impetus.

Volontà, voluntas; arbitrium; nutus (*cenno*). – ***buona volontà***, voluntas; animus libens; animus promptus et alacer. – ***aver buona volontà***, bonae voluntatis esse. – ***aver la migliore volontà del mondo***, animo ad alqd promptissimo esse. – ***dipendere dall' altrui volontà***, alieni arbitrii esse. – ***questa è la mia volontà***, hoc volo, sic iubeo. – ***far la volontà di qualc.***, alci *ovv.* alcjs voluntati obsequi; alci *ovv.* alcjs voluntati morem gerere; alci morigerari; alcjs voluntati oboedire et parēre; alci obtemperare. – ***secondo la volontà di qualc.***, ad voluntatem alcjs. – ***contro la sua volontà***, contra voluntatem; invitus; nolens. – ***contro la volontà di qualc.***, adversā alcjs voluntate; alqo invito; alqo nolente. – ***la volontà divina***, iussa divinae legis. – ***far la volontà di Dio***, non quidquam de fine, si fata poscant, recusare. – ***ultima***

volontà, ultima voluntas; voluntas mortui (*in gen. = anche testamento*); suprema alcjs mandata; supremum iudicium; testamentum (*testamento*). – ***senza volontà***, sui immemor.

Volontariamente, voluntate (*contrapp. ad* imperio *ovv. ad* invitus et coactus); iudicio et voluntate. – ex voluntate (*contrapp. ad* ex imperio). – meā (tuā, suā etc.) sponte (*spontaneamente*); *coord.* suā sponte et voluntate. – ultro (*contrapp. a* iussu alcjs *ovv.* [ab alqo] iussus); suā sponte et ultro. – *Si traduce anche spesso con* ipse, ipse meā (tuā etc.) sponte, ipse per se, *es.* ***tornò volontariamente***, ipse rediit; ipse suā sponte rediit. – ***morire volontariamente***, voluntariam mortem sibi consciscere.

Volontario, voluntarius; volens; non coactus; non invitus; liber. – ***movimento volontario***, motus voluntarius; motus suā sponte factus.

come sost., ***di soldati***, voluntarius miles. – ***i volontari***, milites voluntarii; voluntarii; voluntariam extra ordinem professi militiam. – ***esercito di volontari***, exercitus voluntarius. – ***presentarsi come volontario***, voluntarium militem se offerre; voluntariam extra ordinem profiteri militiam. – ***fare il volontario***, voluntariam sequi militiam.

Volonterosamente, libenter (*volentieri*).

Volonteroso, promptus; alacer; libens.

Volpe, 1) vulpes. – ***volpe astuta***, vulpecula. – ***di volpe***, vulpinus. – ***pelle di volpe***, pellis vulpina. – ***tana di volpe***, vulpis specus; vulpis fovea; vulpis cubile.

2) *trasl.*, *di pers.*, vulpes. – ***volpe astuta***, homo versutus. – ***volpe fina***, homo callidus. – ***volpe vecchia***, veterator.

Volpino, 1) vulpinus.

2) *fig.*, callidus; vafer (*astuto, scaltro*).

1. **Volta**, 1) ***una volta***, *avv. num.*, semel (*es.* semel aut bis: *e* non semel, sed bis: semel iam: semel in mense: semel die *ovv.* in die, semel anno *ovv.* in anno: *e* semel in vita risit). – ***una volta per sempre***, semel (*es.* ut semel dicam); semel in perpetuum *e semplic.* in perpetuum. – ***ancora una volta, un'altra volta***, iterum; denuo; *ed* ut ad propositum revertar (*per ritornare ancora una volta sul già detto*). – ***più d'una volta***, semel atque iterum; semel iterumque; semel et saepius; non semel, sed saepe, *e semplic.* non semel (*non una sola volta, es.* pati alqd); non numquam (*talvolta*). – ***una volta o almeno non spesso***, semel aut non saepe certe. – ***solo una volta, una volta sola***, semel tantum (*es.* si semel tantum febris accessit, deinde desiit); *comun. semplic.* semel (*es.* nec semel audisse sit satis); non plus *ovv.* non amplius quam semel (*non più d'una volta, es.* non pl. qu. s. eloqui alqd: *e* non a. qu. s. servire). – ***soffrir la morte una sola volta***, simplici morte defungi. – ***più volte***, subinde (*spesso, es.* iactare alqd); identidem (*ripetute volte, es.* interrogare). – ***non una volta***, non semel; non semel quidem.

in una volta, repente (*ad un tratto, es.* quid repente factum?). – simul (*insieme, es.* multi simul: *e* trium simul bellorum victor). – uno tempore (*ad un tempo, es.* multas epistulas accepi). – eodem tempore (*nello stesso tempo, es.* tradi et percipi). – uno potu (*in un sorso, es.* plurimum haurire). – ***partorire sei capretti in una volta***, sex haedos uno fetu edere. – ***esser stati dati 250.000 sesterzi in una volta***, uno nomine HS CCL milia data esse. – ***tutti in una volta***, omnes simul; omnes universi.

uno alla volta, singuli. – ***grande*** (***lungo***, *ecc.*) ***un'altra volta tanto***, altero tanto maior (longior etc.); duplo maior. – ***un'altra volta tanto***, alterum tantum; duplum. – ***sono un' altra volta amici come prima***, bis tanto sunt amici inter se quam prius. – ***una volta... un' altra***, alias ... alias (*es.* non potest quisquam alias beatus esse, alias miser). – ***una volta in un modo, l'altra in un altro***, alias aliter. – ***se una volta***, si semel *e* semel si. – ***letto una volta il discorso, l'intese benissimo***, semel perlectam orationem probe intellexit. – ***due volte***, bis. – ***due volte tanto***, duplum; alterum tantum. – ***tre volte***, ter. – ***tre volte tanto***, triplum. – ***quattro volte***, quater etc. – ***tante volte***, totiens. – ***quante volte***, quotiens. – ***alquante volte***, aliquoties; semel atque iterum; semel iterumque. – ***più volte***, saepe; saepius; crebro; pluries; compluries. – ***poche volte***, raro. – ***più e più volte***, iterum iterumque; etiam atque etiam. – ***qualche volta***, interdum. – ***il più delle volte***, plerumque; saepenumero. – ***questa volta, quella volta***, nunc quidem; tunc quidem: = ***in questo caso***, hic; hac in re; hac in causa.

a due per volta, bini. – ***a tre per volta***, terni, *ecc.* – ***7 volte 6 = 42***, septem sexiens multiplicata fiunt duo et quadraginta. – ***8 volte 8 = 64***, octo in se multiplicata fiunt quattuor et sexaginta. – ***9 volte 12 = 108***, noviens duodecim efficiunt centum octo. – ***la prima ... la seconda volta***, primum ... iterum; primum ... tum *ovv.* deinde. – ***la prima, seconda, terza volta***, primum, iterum (*raro* secundum), tertium *ovv.* tertio etc. – ***per la seconda e la terza volta***, iterum atque tertium; etiam atque etiam. – ***fu allora la prima volta che*** *ecc.*, tum primum factum est, ut etc. – ***l'ultima volta***, postremum; ultimum (*anche = ancora una volta, es.* domos suas ultimum illud visuri pervagantur). – ***innumerevoli volte***, sescentiens. – ***varie, diverse volte***, non uno tempore; separatis temporibus; semel atque iterum; semel iterumve; iterum ac saepius.

2) *avv. di tempo*, aliquando *e* (*dopo* ne *e* si) *semplic.* quando (*di tempo pass., e fut., es.* num ex eo audivisti aliquando?). – quandoque (*es.* quandoque beneficii memor futurus est: *e* quandoque hostis terrae Italiae bellum intulisset). – quondam (*solo di tempo passato, es.* fuit, fuit ista quondam in hac re publica virtus: *e* stomachus, cuius tu si-

milem quondam habebas). – olim (*di tempo passato o futuro, designa soltanto la lontananza di un dato avvenimento, nel tempo; perciò s'usa nel principio delle favole e delle narrazioni*). – semel (*per indicare semplic. l'antecedente di un'azione, es.* quod semel dixi haud mutabo); quaeso; obsecro (*di grazia*). – ***non una volta***, ne ... quidem; minus ... quam *o semplic.* minus. – ***ogni volta che, ogni qual volta***, quotiescumque; quotiens. – ***un'altra volta,*** alias. – alio tempore (*in altro tempo*). – alio loco (*in altro luogo*). – iterum (*una seconda volta*). – ***ma di questo un'altra volta***, verum haec alias; sed de hoc alias; haec alias pluribus.

2. **Volta**, *sost.*, 1) camera; concameratio; fornix. – ***luogo fatto a volta***, concameratio; locus concameratus. – ***volta sotterranea***, hypogeum (ὑπόγειον, *anche sepolcro*); *lat. puro* locus sub terra saxo consaeptus. – ***fare una volta***, concamerare. – ***esser fatto a volta***, concamerari. – ***coperto con una volta, a volta***, cameratus; concameratus; camerā tectus; fornicatus; arcuatus; testudinatus (*es.* tectum, cavum aedium). – convexus (*convesso, contrapp. a* concavus). – ***volta del cielo***, caelum convexum.

2) *fig.*, ***andare in volta = andare attorno***, circumire; vagari; errare (et vagari).

3) ***dar la volta, del sole = volgere al tramonto***, ad occidentem pergere. – ***del vino = inacidire***, acescere; vappam fieri. – ***dar di volta il cervello = impazzire***, insanire; furere.

4) ***alla volta = verso***, versus; adversus (*es.* Romam versus, *alla volta di Roma*); ad *ovv.* in (*cogli appellativi*).

Voltare, vertere; convertere; vergere; convergere; versare; circumagere. – (retro) flectere (*es.* equum, *il cavallo*). – ***voltar le spalle***, tergum *ovv.* terga vertere. – ***voltare*** (*tradurre*) ***q. c. in latino***, alqd latine reddere *ovv.* sermone latino interpretari. – ***voltarsi,*** se vertere; se convertere; verti; converti. – V. *volgere.*

Voltata, flexio; inflexio; conversio.

Volteggiare, huc atque illuc verti. – obequitare (alci loco, *es.* hostium munimentis, *della cavalleria*).

Volto, vultus. – facies (*faccia*); os. – ***giacere sul volto,*** in os pronum iacēre; in faciem cubare. – ***cadere col volto a terra***, procumbere pronum in os; pronum concĭdere. – ***guardar qualc. in volto***, alqm contra intueri *ovv.* aspicere; os alcjs aspicere; os *ovv.* vultum alcjs intueri *ovv.* alcjs os et oculos intueri. – ***gli sta scritto sul volto***, vultu praefert alqd; alqd eminet. – V. *faccia, viso.*

Voltolare, volutare; circumvolvere; circumvolutare. – ***voltolarsi,*** volutari (*es. nel fango,* in luto; *fig.*, in omni genere scelerum et flagitiorum); circumvolutari. – iactare corpus (*es.* in suo sanguine).

Voltura, versura.

Volubile, *propr. e fig.*, volubilis. – instabilis (*instabile*). – inconstans (*incostante*). – levis (*leggiero*). – mobilis (*mobile, es.* ingenium, animus, voluntas).

Volubilità, volubilitas. – inconstantia (*incostanza, es.* rerum humanarum); levitas; mobilitas.

Volubilmente, inconstanter.

Volume, volumen. – liber (*libro*). – opus; pars (*parte, tomo*). – ***grosso volume***, volumen magnum; liber grandis.

Volumetto, libellus. – opusculum (*opuscolo*).

Voluttà, voluptas. – ***divina voluttà,*** summa *ovv.* divina voluptas. – ***bere con voluttà,*** iucunde bibere.

Voluttuario *e* **Voluttuoso**, voluptuarius; voluptuosus; ad voluptates propensus; voluptatibus *ovv.* rebus venereis deditus. – libidinosus (*libidinoso*). – delicatus (*es.* homo).

Vomere, vomer *e* vomis.

Vomitare, vomere; evomere; vomitare; vomitu reddere. – eructare (*eruttare*); eructando eicere; eicere. – reicere (*recere*); per os reddere.

Vomito, vomitus; vomitio. – ***provocare il vomito***, vomitum (vomitionem) ciere, concitare, facere, movere.

Vorace, vorax; edax; cibi avidus; cibi plurimi (*che mangia molto*).

Voracità, voracitas (*Seriori*); edacitas; aviditas cibi.

Voragine, vorago. – gurges (*gorgo*); hiatus. – ***si apre una profondissima voragine nel suolo***, terra in immensam altitudinem collabitur *ovv.* desidit.

Vortice, vortex; gurges. – ***affogare nel vortice***, gurgitibus hauriri. – ***gettarsi nel vortice dei piaceri***, totum se dedere voluptatibus. – ***gettarsi nel vortice dei vizi***, se ingurgitare in flagitia. – ***gettarsi nel vortice della politica***, se civilibus fluctibus committere.

Vorticoso, vorticosus (*es.* amnis).

Vostro, vester; vestra; vestrum. – tuus, a, um (*riferito ad una sola pers., es.* Tua Maiestas). – *come sost.*, vestrum; vestra, *n.pl.* (*di cose = la vostra roba*); vestri (*di pers. = la vostra famiglia*). – ***del vostro paese***, vestras.

Votare, 1) ***dare il voto,*** sententiam ferre *ovv.* dare *ovv.* dicere (*di senatori, giudici e popolo*). – suffragium ferre (*nei comizi*). – in suffragium ire; suffragium inire (*nei comizi*). – ***contentarsi di votare*** (*di senatori*), nihil praeter sententiam dicere. – ***non votare***, tacere. – ***votare per la proposta di qualc.***, in sententiam pede *ovv.* (*di molti*) pedibus ire. – ***votare per qualc.***, suffragio suo adiuvare alqm in petendis honoribus; suffragari alci ad munus. – ***votare per q. c.***, suffragari alci rei; sententiam ferre ad alqd (*es.* ad condemnandum). – ***tutti votano***, suffragium it per omnes. – ***far votare,*** patres in sententiam discedere *ovv.* ire iubere (*in senato*); sententiam ferre iubere (*in tribunale*); populum in suffragium mittere (*nei comizi*). – ***far votare il popolo una seconda volta***, populum in suffragium revocare.

2) ***dedicare in voto***, vovere. – ***votarsi***, se devovere. – V. *voto, n.* 1.

Votazione, suffragium. – ***giorno della votazione***, comitiorum dies.

Votivo, votivus. – ***tavoletta votiva***, tabula *ovv.* tabella votiva.

Voto, 1) votum. – ***voto sacro***, religiones. – ***far voto, fare un voto, per ecc.***, votum facere, suscipere; votum nuncupare pro *coll'abl.* (*es.* vota suscipere *ovv.* nuncupare pro incolumitate principis). – ***compire, sciogliere il voto***, votum solvere *ovv.* exsolvere *ovv.* persolvere. – ***essere obbligato per voto***, religione voti obstrictum esse. – ***ritenersi obbligato da un voto***, se voto teneri putare. – ***liberare, sciogliere qualc. dal voto***, liberare alqm voto.

nel senso di ***augurio, desiderio***, votum. – omen (*es.* alqm faustis ominibus *ovv.* alqd optimis ominibus prosequi: *e* cum bonis ominibus votisque incipere). – ***il mio voto, i miei voti***, *anche* id quod cupio, volo, concupisco, expeto. – ***il mio voto più ardente***, id quod maxime volo (volui). – ***Dio ha esaudito i nostri voti***, Deus votis nostris annuit. – ***far voto***, optare; votum facere; est in optatis *ovv.* in votis *coll'infin.* (*faccio voti*).

2) ***dichiarazione della propria opinione***, sententia; suffragium; punctum. – tabella (*tavoletta per segnare il voto*); sententia dicta *ovv.* dicenda, *plur.* sententiae dandae *ovv.* datae, *anche semplic.* sententiae; suffragia. – ***diritto di voto***, ius sententiae dicendae; ius suffragii, *anche semplic.* suffragium *ovv.* suffragia. – ***dare a qualc. il diritto di voto***, impertire alci suffragium. – ***privare qualc. del diritto di voto***, privare alqm suffragio; alqm suffragiis privare *ovv.* excludere. – ***dare il voto***, V. *votare.* – ***ricerca dei voti***, ambitus suffragiorum. – ***parità di voti***, aequus numerus sententiarum; sententiae pares. – ***venire assolto a parità di voti***, sententiis paribus absolvi. – ***maggioranza dei voti***, sententiae longe plurimae (*in senato e in tribunale*); suffragia *ovv.* puncta longe plurima, *n. pl.* (*nei comizi*). – ***aver la maggioranza dei voti***, longe plurimum valere; magnis suffragiis superare; numero (sententiarum) vincere. – ***venir condannato per pochissimi voti***, perpaucis sententiis condemnari. – ***essere assolto con voti unanimi***, fere omnibus absolvi; plenissime absolvi.

Vulcanico, flammas eructans; ignes *ovv.* flammas evomens.

Vulcano, *mons, e cuius vertice ignes erumpunt; *mons flammas eructans *ovv.* evomens.

Vulgata, editio vulgata (*Eccl.*).

Vulnerabile, qui, quae, quod vulnerari potest (*che può essere ferito*).

Vuotare, exinanire (*es.* domos). – nudum atque inanem reddere (*es.* domum); vacuum facere; vacuafacere. – exonerare (*scaricare*). – exhaurire (*bevendo, es.* poculum). – exsiccare (*asciugare, es.* lagoenas). – ***vuotare una cloaca***, cloacam purgare.

Vuotatore, purgator: ***di cloache***, purgator cloacarum.

Vuoto, 1) *propr.*, inanis. – nudus (*privo del necessario ornamento*); vacuus; nudus atque inanis; vacuus atque nudus. – epotus (*bevuto, es.* amphora). – ***vuoto di q. c.***, vacuus alqā re *e* ab alqa re; nudus alqā re. – ***casa vuota***, domus inanis; domus vacua. – ***mani vuote***, vacuae manus. – ***andarsene colle mani vuote***, nihil auferre. – ***essere vuoto***, inanem esse; vacuum esse; vacare (*es.* tota domus superior vacat). – ***le scuole dei retori sono vuote***, in rhetorum scholis solitudo est. – ***lasciar vuoto***, inanem relinquere; vacuum relinquere; purum relinquere (*es.* spatia).

come sost., inane *ovv.* inane vacuum. – ***vuoto di cassa***, id, quod deest; damnum (*es.* resarcire, *coprire il vuoto di cassa*).

2) *fig.*, inanis (*vano, es.* verba, nomen, verborum sonitus: *e* spes). – vacuus; vanus.

Z

Z, *ultima lettera dell'alfabeto italiano; lat.* Z (*f. e n.*).

Zacchera, caenum; lutum (*in gen.*). – macula (*macchia, spruzzo di materia sporca, in gen.*).

Zafferano, crocus; crocum. – ***di zafferano***, croceus.

Zagaglia, hasta.

Zaino, sarcinae.

Zampa, pes; ungula.

Zampata, pedis ictus. – V. *del resto calcio.*

Zampillare, salire; exsilire; prosilire; alte *ovv.* in altum emicare; erumpere. – ***far zampillare***, eiaculari (*es.* aquas).

Zampillo, aqua saliens; aquae salientes; aquae fistulis emicantes (*fontana zampillante*).

Zampino, pediculus (*piedino*).

Zampogna, fistula; calamus; avena; arundo. – ***sonar la zampogna***, fistulā canere; calamo *ovv.* avenā modulari.

Zana, V. *culla.*

Zanna, dens *ovv. plur.* dentes.

Zanzara, culex.

Zanzariere, conopēum *ovv.* conopĭum.

Zappa, ligo.

Zappare, sarrire; fodere.

Zappatore, fossor.

Zattera, ratis; linter.

Zavorra, saburra. – ***caricare di zavorra una nave***, navem saburrā gravare. – ***servir di zavorra***, saburrae loco esse.

Zazzera, caesaries (*chioma*).

Zazzeruto, comatus (*chiomato*). – capillatus (*capelluto*). – intonsus (*intonso*).

Zecca, moneta; officina argentaria (*per l'argento, Iscr.*). – ***mandare oro alla***

zecca, aurum signandum monetae dare.– *fig.*, ***nuovo di zecca = affatto nuovo***, recens.

Zecchino, *aureus Venetus; *Seccinus.

Zeffiro, zephyrus.

Zelante, studiosus; acer; ardens; vehemens; amore flagrans (*che ha zelo, amore*). – diligens (*attento, diligente nell' adempimento del proprio dovere; anche = pedante*).

Zelantemente, studio; studiose; acriter; ardenter; enixe; intente.

Zelo, studium; industria; studium et industria. – diligentia; cura (*il primo anche = pedanteria*). – ***con zelo***, studio; studiose; vehementer; acriter; ardenter; intente; industrie. – ***con molto zelo***, omni *ovv.* summo studio; studiosissime; enixissime. – ***applicarsi con zelo a q. c.***, studium, industriam collocare, ponere in alqa re. – ***lavorare con zelo intorno a q. c.***, incumbere in (ad) alqd. – ***darsi con gran zelo allo studio***, omne studium in litteris collocare, ad litteras conferre.

Zendado, *pannus sericus.

Zenzero, zingiber.

Zeppa, cuneus.

Zeppo (*pieno*), plenissimus; refertus.

Zerbinotto, homo elegans *ovv.* elegantior; bellus homunculus.

Zia, amita (*sorella del padre*). – matertera (*sorella della madre*). – agnata (*parente in gen., dal lato paterno*). – cognata (*dal lato materno*).

Zibaldone, miscelanea (*n. pl.*); mixtio; mixtura.

Zimbello, derisio; derisus; irrisus; ludibrium. – ***essere lo zimbello, servir di zimbello***, in ludibrium *ovv.* ludibria verti; derideri; irrideri; ludibrium *ovv.* ludum esse; ludibrio *ovv.* ludo esse (*essere schernito da tutti*).

Zinzino, *es.* ***un zinzino***, paullulum.

Zio, patruus (*zio paterno*). – avunculus (*zio materno*). – ***zio di mio padre, di mio avo, di mio bisavo paterno***, patruus magnus, maior, maximus.

Zirlare, sibilare (*del tordo*).

Zirlo, sibilus (*grido del tordo*).

Zitella, virgo.

Zitto, tacitus (*tacito*). – silens (*silenzioso*). – ***star zitto***, tacere; silere. – *come esclamazione*, ***zitto! zitti!*** st! silete! favete linguis!

Zizzania, lolium; herba inutilis *ovv.* iners *ovv.* sterilis *ovv.* nocens. – *fig.*, ***mettere, seminar zizzanie*** (*discordie*), discordiam concitare; dissensionem commovere *ovv.* facere; discordias serere.

Zoccolo, 1) ligneae soleae; sculponeae (*zoccoli*).

2) basis (*base d'un monumento*).

Zodiaco, orbis *ovv.* circulus signifer; *anche semplic.* signifer.

Zolfanello, igniarium.

Zolfatara, sulfuris fodina.

Zolfo, sulfur; sulfur vivum. – ***contenente zolfo***, sulfureus. – ***intinto nello zolfo***, sulfuratus.

Zolla, gleba; caespes.

Zona, zona (ζώνη), *lat. puro* cingulus *ovv.* orbis (*zona terrestre e celeste*). – caeli regio *ovv.* ora *ovv.* plaga (*zona celeste*). – ***zona glaciale***, plaga glacialis mundi; regio glacialis *ovv.* congelata. – ***zona temperata***, orbis medius et mitior plaga; temperata caeli regio. – ***zona torrida***, zona usta *ovv.* zona media flammis exusta et cremata. – ***abitare nella zona torrida***, vicinum esse soli. – ***essere nella zona torrida***, solis ardore *ovv.* violento sole torreri. – ***essere, trovarsi nella zona temperata***, temperato calore esse. – ***essere nella zona glaciale***, gelu rigere.

Zonzo, *nella locuzione* ***andare a zonzo = errare, andare attorno***, errare; vagari; vagari et errare; volitare (et vagari).

Zoologia, *descriptio animantium. – ***scrivere un libro di zoologia***, animantium omnium ortus, victus, figuras persequi.

Zoppicare, claudicare. – claudum esse (*esser zoppo*). – ***zoppicare col piede destro***, pedem dextrum trahere. – *fig.*, ***q. c. zoppica***, claudit *ovv.* claudicat alqd; vacillat alqd; alqd vacillat et claudicat. – *come sost.*, ***il zoppicare***, claudicatio.

Zoppicone *e* **Zoppiconi**, claudicans.

Zoppo, 1) *propr.*, claudus; claudicans; debili crure. – ***diventar zoppo***, claudicare coepisse. – ***essere zoppo***, claudum esse; claudicare.

2) *fig.*, claudicans (*es.* versus); non iustus; non idoneus.

Zotichezza, rusticitas (*rozzezza*); inhumanitas; inurbanitas; mores inculti *ovv.* rustici.

Zotico, rusticus (*rozzo*); agrestis; inhumanus; incultus; illiberalis.

Zoticone, homo rusticus *ovv.* plumbeus. – stipes; caudex (*come epiteto ingiurioso*).

Zucca, 1) cucurbita. – *fig.*, ***zucca al vento*** *ovv.* ***zucca vuota***, inane caput (*detto di pers. vana, sconsiderata*). – ***aver sale in zucca***, sapere. – ***aver poco sale in zucca***, parum sapere (*aver poco senno*).

2) ***zucca*** (*testa*) ***pelata***, calvitium; nudo capillo vertex; calvus; calvatus (*uomo calvo*).

Zuccherino, dulcissimus; mellitus; mellitulus (*dolce come il miele*).

Zucchero, saccharum.

Zuccone, baro; caudex; stipes.

Zuffa, proelium (*battaglia*); pugna; certamen; rixa (*rissa*).

Zufolare, sibilare (*fischiare*). – fistulā *ovv.* tibiā canere (*sonar lo zufolo, la zampogna*).

Zufolo, sibilus (*fischio*). – fistula; tibia; arundo (*strumento pastorale*, V. *zampogna*).

Zuppa, sorbitio: ***degli Spartani***, ius nigrum. – *prov.*, ***chi vuol far l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere***, quam quisque norit artem, in hac se exerceat (*ognuno si eserciti in quell'arte ch'egli conosce*). – ***far la zuppa nel paniere***, operam et oleum perdere (*perdere il ranno e il sapone*).

INDICE DEI NOMI PROPRII

A

Aar, *fiume della Svizzera, affluente del Reno,* Arurius *ovv.* Arura.
Abano (*bagni d'*), *vicino a Padova*, Aponi fons.
Abdera, *città della Tracia, ora distrutta*, Abdera. - *abitante di Abdera*, Abderites.
Abido, *città dell'Asia Minore, sullo stretto dei Dardanelli, ora distrutta*, Abidus.
Abissinia, *regione dell'Africa,* Aethiopia. – ***Abissino***, *abitante dell'Abissinia*, Aethiops.
Aborigeni, *primi abitatori dell'Italia*, Aborigīnes.
Abruzzo, *regione dell'Italia, corrispondente al* Samnium *e al territorio dei* Marsi, Frentani, Paeligni, Marrucini, Vestini, Praetutii: *Aprutium.
Academo, *eroe greco*, Academus.
Acaia, *regione della Grecia*, Achaia.
Acarnania, *regione della Grecia,* Acarnania.
Acerenza, *città della Basilicata*, Aceruntia.
Acerra, *città della Campania,* Acerrae, ārum.
Acheloo (*ora Aspropotamo*), *fiume della Grecia*, Achelous.
Acheronte (*ora Gurla*), *fiume dell'Epiro; nella mitologia fiume dell'inferno,* Acheron. – *dell'Acheronte*, Acherusius.
Achille, *eroe greco,* Achilles. – *di Achille*, Achilleus.
Acilio, *cognome romano*, Acilius.
Acqui, *città del Piemonte*, Aquae Statiellae.
Acri, *città della Fenicia,* Ptolemais.
Acrisio, *padre di Danae*, Acrisius.
Acrone, *capo dei Ceninesi, ucciso da Romolo*, Acron.
Acropoli, *cittadella di Atene*, Acropolis.
Adalia, *città dell'Asia Minore*, Attalia.
Adda, *fiume della Lombardia*, Addua.
Aden, *città dell'Arabia*, Adăna.
Aderbale, *figlio di Micipsa, re dei Numidi*, Adherbal.
Adige, *fiume del Veneto*, Athesis (Atesis).
Adone, *giovinetto amato da Venere*, Adonis.
Adour, *fiume della Francia*, Aturius.
Adria, *città del Veneto,* Atria *ovv.* Hatria.
Adriano, *imperatore romano*, Hadrianus.
Adrianopoli, *città dell'impero Ottomano*, Hadrianopolis.
Adriatico (*mare*), Adriaticum *ovv.* Hadriaticum *ovv.* Superum mare.
Adrumeto, *città dell'Africa settentrionale* (*ora Susa*), Adrumetum.
Afranio, *cognome romano*, Afranius.
Africa, Africa. – ***Africano,*** Africus *ovv.* Afer.
Agamennone, *eroe greco*, Agamemnon.
Agatocle, *tiranno di Siracusa*, Agathocles.
Aglaia, *una delle tre Grazie*, Aglaia.
Agricola, *cognome romano*, Agricola.
Agrippa, *cognome romano,* Agrippa.
Aia (*L'*), *città dell'Olanda*, *Haga (Comitis).
Aiace, *eroe greco*, Aiax.
Aisne, *fiume della Francia, affluente dell'Oise*, Axona *ovv.* Axuenna.
Aix, *città della Provenza,* Aquae Sextiae.
Alatri, *città del Lazio,* Aletrium.
Alba, 1) *antica città del Lazio, ora distrutta,* Alba Longa.
2) *città del Piemonte*, Alba Pompeia.
Albania, Illyricum. – ***gli Albanesi***, Epirotae.
1. **Albano**, *città del Lazio*, Albana castra et villa.
2. **Albano**, *agg.*, Albanus (*es.* lacus, mons).
Albenga, *città della Liguria*, Albium Ingaunum *ovv.* Albingaunum.
1. **Alcantara**, *fiume della Sicilia*, Acesines.
2. **Alcantara**, *città della Spagna*, Norba Caesarea.
Alcibiade, *generale ateniese*, Alcibiades.
Alemagna, *ecc.*, V. *Germania, ecc.*
Aleppo, *città della Siria,* Beroea. – *gli abitanti,* Beroeenses.
Alessandria, 1) *città dell'Egitto,* Alexandria.
2) *città del Piemonte,* *Alexandria. – ***Alessandrino***, Alexandrinus.
Alessandro Magno, *re dei Macedoni,* Alexander Magnus.
Aletto, *una delle Furie*, Alecto.
Alfeo (*ora Rufia*), *fiume della Grecia*, Alpheus.
Alfidena, *città degli Abruzzi* (*Sannio*), Aufidena.
Algeri, *capoluogo dell'Algeria*, Icosium.
Alicante, *città della Spagna*, Lucentum.
Alicarnasso (*ora Budrum*), *città della Caria,* Halicarnassus.
Alicudi, *una delle isole Eolie*, Ericussa.
Alife, *città degli Abruzzi,* Allifae.
Allia (*ora Scanabecchi*), *affluente del Tevere*, Allia.

Allobrogi, *popolo della Gallia* (*Savoia*), Allobroges.
Alpi, *catena di monti*, Alpes, ium, *pl.* – *Alpi Marittime*, Alpes maritimae. – *Alpi Cozie*, Alpes Cottiae. – *Alpi Graie*, Alpes Graiae. – *Alpi Pennine*, Alpes Penninae. – *Alpi Retiche*, Alpes Rhaeticae. – *Alpi Carniche*, Alpes Carnicae. – *Alpi Giulie*, Alpes Iuliae. – *Alpi Noriche*, Alpes Noricae.
Alsazia, *regione*, *Alsatia.
Altino, *città del Veneto*, Altinum.
Aluta, *affluente del Danubio*, Alutus.
Alvernia, *regione della Francia*, *Arvernia. – *abitanti dell'Alvernia*, Arverni.
Amadriadi, *ninfe dei boschi*, Hamadryades.
Amalfi, *città della Campania*, *Amalphia.
Amaltea, *nome d'una capra*, Amalthea.
Amazzoni, *donne favolose*, Amazones.
Amburgo, *città della Germania*, *Hamburgum.
Amelia, *la più antica città dell'Umbria*, Ameria. – *di Amelia*, Amerinus.
America, *America. – ***Americano***, *Americanus.
Amiens, *capoluogo della Piccardia* (*Francia*), Samarobriva.
Amilcare, *padre di Annibale*, Hamilcar.
Amiterno, *città della Sabina, ora distrutta* (*rovine presso S. Vittorino*), Amiternum.
Amorgo, *isola del mare Egeo*, Amorgos.
Amsterdam, *città dell'Olanda*, *Amstelodamum. – ***di Amsterdam***, *Amstelodamensis.
Amu-Daria, *fiume dell'Asia*, Oxus.
Amulio, *re di Alba, fratello di Numitore*, Amulius.
Anagni, *città del Lazio*, Anagnia.
Anapo, *fiume della Sicilia*, Anapus.
Anco Marzio, *quarto re di Roma*, Ancus Martius.
Ancona, *città delle Marche*, Ancon *ovv.* Ancona. – ***Anconitano***, *di Ancona*, Anconitanus.
Andalusia, *regione della Spagna*, Baetica.
Andria, *città della Puglia*, *Andria.
Andro, *isola dell'Arcipelago*, Andros.
Anfipoli, *città della Macedonia, ora distrutta*, Amphipolis.
Anfitrite, *dea del mare*, Amphitrite.
Anfriso, *fiumicello della Tessaglia*, Amphrysus.
Angers, *città della Francia*, Iuliomagus.
Angora, *città dell'Asia Minore*, Ancyra.
Angoulême, *città della Francia*, Iculisma.
Aniene (*o Teverone*), *affluente del Tevere*, Anio.
Annecy, *città della Savoia*, Bautae.
Annibale, *generale cartaginese*, Hannibal *ovv.* Annibal.
Annone, *generale cartaginese*, Hanno.
Annover, *regione e città della Germania*, *Hannovera.
Antibo, *città della Provenza*, Antipolis.
Antilibano, *catena di monti della Siria*, Antilibanus.
Antiochia, *città della Siria*, Antiochia. – *nome di parecchie altre città dell'Asia, ora distrutte.*
Antioco, *nome di parecchi re della Siria*, Antiochus.
Antonio, *nome romano*, Antonius.
Anversa, *città del Belgio*, *Antuerpia.
Anzio, *città del Lazio*, Antium.
Aosta, *città del Piemonte*, Augusta Praetoria.
Apennini, *monti dell'Italia*, Apennini montes; Apenninus.
Apolline o Apollo, *dio del Sole*, Apollo.
Appio, *cognome romano*, Appius (*es.* Via Appia, *ecc.*).
Apt, *città della Provenza*, Apta Iulia Vulgentium.
Aquila, *città dell'Abruzzo*, *Aquila.
Aquileia, *città del Friuli*, Aquileia.
Aquino, *città della Campania*, Aquinum. – ***Aquinate***, *abitante di Aquino*, Aquinas.
Aquisgrana, *città della Germania*, Aquae.
Aquitania (*ora Guienna*), *regione della Gallia*, Aquitania.
Arabia, *regione dell'Asia*, Arabia (*es.* Deserta, Felix, Petraea). – ***Arabico***, Arabicus (*es.* Sinus). – ***Arabo***, *dell'Arabia*, Arabs.
Ararat, *regione dell'Armenia*, Ararat.
Aras, *fiume dell'Armenia*, Araxes.
Arbella, *città dell'Assiria, ora distrutta*, Arbela.
Arcadia, *regione della Grecia*, Arcadia. – ***dell'Arcadia***, Arcadicus. – ***gli Arcadi***, Arcades.
Arce, *città del Lazio*, Arx Fregellae.
Archia, *poeta d'Antiochia*, Archias.
Archimede, *matematico di Siracusa*, Archimedes.
Arcipelago, *parte del Mediterraneo*, Mare Aegeum.
Ardea, *città del Lazio*, Ardea.
Ardenne, *monti del Belgio*, Silva Arduenna.
Aretusa, *fonte della Sicilia*, Arethusa.
Arezzo, *città della Toscana*, Arretium. – ***Aretino***, *di Arezzo*, Arretinus.
Argentaro, *monte della Toscana*, Mons Argentarius.
Arginuse, *isole sulla costa dell'Asia Minore*, Arginusae.
1. **Argo**, *città della Morea*, Argos *ovv.* Argi (*plur.*). – *d'Argo*, Argivus (*Argivo*).
2. **Argo**, *nave di Giasone*, Argo.
Argonauta, *compagno di Giasone*, Argonauta.
Ariano, *città della Campania*, *Arianum.
Ariccia (*ora la Riccia*), *città del Lazio*, Aricia.
Aristide, *uomo di Stato ateniese*, Aristides.
Aristotele, *filosofo greco*, Aristoteles.
Arles, *città della Provenza*, Arelate.
Armenia, *regione dell'Asia*, Armenia. – ***Armeno***, *abitante dell'Armenia*, Armenus.
Arminio, *eroe germanico*, Arminius.
Arno, *fiume della Toscana*, Arnus.
Arona, *città sul lago Maggiore*, *Arona.
Arpino, *città della Campania*, Arpinum.
Arrone, *fiume del Lazio*, Aro.
Arta, *città dell'Epiro*, Ambracia. – *golfo di Arta*, sinus Ambracicus.
Arunte, *figlio di Tarquinio*, Aruns.
Ascanio, *figlio di Enea*, Ascanius.

Ascoli, 1) *città delle Marche*, Asculum Picenum.
2) *città della Puglia*, Asculum.
Asdrubale, *nome cartaginese*, Hasdrubal.
Asia, Asia. – *gli abitanti*, Asiae incolae. – *agg.*, ***Asiatico***, Asiacus; Asiaticus.
Asinara, *isola a N. O. della Sardegna*, Herculis insula.
Asinio, *cognome romano*, Asinius.
Asopo, *fiume della Beozia*, Asopus.
Asow, *città della Russia meridionale*, Tanais. – *mar d'Asow*, lacus Maeotius; palus Maeotis.
Aspropotamo, V. *Acheloo*.
Assia, *regione della Germania*, *Hassia.
Assiria, *regione dell'Asia*, Assyria. – ***Assiro***, Assyrius.
Assisi, *città dell'Umbria*, Asisium.
Asti, *città del Piemonte*, Asta.
Astorga, *città della Spagna*, Asturica Augusta.
Astrea, *dea della giustizia*, Astraea.
Astura, *fiume e città del Lazio*, Astura.
Asturi, *popolo della Spagna*, Astures.
Atbara, *fiume dell'Africa*, Astaboras.
Atella, *città della Campania*, Atella. – *di Atella*, Atellanus.
Atene, *città della Grecia*, Athenae. – ***Ateniese***, Atheniensis; Atticus (*Attico*).
Atina, *città del Lazio*, Atina.
Atlante, *monti dell'Africa*, Atlas.
Atlantico, Atlanticus. – *Oceano Atlantico*, mare Atlanticum.
Atri, *città dell'Abruzzo*, Hatria.
Atropo, *una delle tre Parche*, Atropos.
Attalo, *re di Pergamo*, Attalus.
Attica, *regione della Grecia*, Attica. – ***Attico***, Atticus.
Attilio, *nome romano*, Attilius (*es.* Regulus).
Aude, *fiume della Francia*, Atax *ovv.* Attagus *ovv.* Narbo.
Augusta, *città della Baviera*, Augusta Vindelicorum.
Augusto, *imperatore romano*, Augustus.
Augst, *città della Svizzera*, Augusta Rauracorum.
Aulide (*ora Vathy*), *città della Grecia*, Aulis.
Aurelio, *nome romano*, Aurelius.
Aurunci, *popolo dell'Italia antica*, Aurunci.
Ausonia, *antico nome dell'Italia*, Ausonia.
Australia, *Australia.
Austria, *corrisponde a parte del* Noricum *e della* Pannonia: *Austria. – ***Austriaco***, *Austriacus.
Autun, *città della Francia*, Augustodunum. – *di* ***Autun***, Augustodunensis.
Avella, *città della Campania*, Abella.
Avellino, *città della Campania*, Abellinum.
Avenches, *città della Svizzera*, Aventicum.
Aventino, *uno dei sette colli di Roma*, Aventinus (mons).
Averno, *lago della Campania*, lacus Avernus.
Avigliana, *borgo del Piemonte*, Ocelum.
Avignone, *città della Francia*, Avenio.
Azzio (*ora la Punta*), *promontorio della Grecia*, Actium.

B

Babilonia, 1) *regione dell'Asia*, Babylonia.
2) *città*, Babylon.
Bacchiglione, *fiume del Veneto*, Medoacus *ovv.* Meduacus minor.
Bacco, *dio del vino*, Bacchus.
Badajoz, *città dell'Estremadura*, Pax Augusta.
Baden, *città della Germania*, Aurelia Aquensis *ovv.* Aquae Aureliae.
Baia, *città della Campania*, Baiae. – *di Baia*, *agg.*, Baianus.
Baiona, *città della Francia*, Lapurdum; *Baiona Lapurdum.
Balcani, *monti della penisola Ellenica*, Haemus.
Baleari (*isole*), Baleares *ovv.* Gymnesiae (insulae).
Balk, *città dell'Asia*, Bactra *ovv.* Zariaspa.
Baltico (*mare*), mare Balticum.
Banzia (*ora Santa Maria di Banzi*), *città della Puglia*, Bantia.
Barca, *regione dell'Africa*, Marmarica.
Barcellona, *città della Spagna*, Barcino.
Bari, *città della Puglia*, Barium.
Barletta, *città della Puglia*, Barulum *ovv.* Bardulum *ovv.* Barduli.
Basento, *fiume della Basilicata*, Casuentus.
Basilea, *città della Svizzera*, *Basilia *ovv.* *Basilea.
Basilicata, *regione d'Italia*, Lucania.
Bassano, *città del Veneto*, Bassanum.
Bastia, *città della Corsica*, Clunium; Bastia.
Bath, *città dell'Inghilterra*, Aquae Solis.
Battriana, *regione dell'Asia*, Bactriana.
Baviera, *regione*, *Bavaria. – *gli abitanti* *Bavarii. – *agg.*, ***Bavarese***, *Bavaricus.
Beirut, *città della Fenicia*, Berytus.
Belgio, *regione*, Belgica (Gallia). – ***del Belgio***, Belgicus. – ***Belga***, Belga.
Belgrado, *capitale della Serbia*, Singidunum.
Belice, *fiume della Sicilia*, Hypsas.
Bellinzona, *città del Canton Ticino*, *Belitio; *Castrum Belitionis.
Belluno, *città del Veneto*, Bellunum.
Benaco, V. *Garda* (*lago di*).
Bene, *città del Piemonte*, Augusta Vagiennorum.
Benevento, *città della Campania*, Beneventum. – ***di Benevento***, Beneventanus (*Beneventano*).
Bengala, *regione dell'Asia*, *Bengala. – *golfo di Bengala*, Gangeticus sinus.
Beozia, *provincia della Grecia*, Baeotia. – ***della Beozia***, Baeotius; Baeoticus.
Bergamo, *città della Lombardia*, Bergomum.
Berlino, *Berolinum. – *agg.*, ***Berlinese***, *Berolinensis.
Berna, *capitale della Svizzera*, *Berna.
Besançon, *città della Francia*, Vesontio.
Bethel (*ora Beitin*), *città della Palestina*, Bethel; Luz.
Betica, V. *Andalusia*.
Betlemme, *città della Palestina*, Bethlehem.
Bevagna, *città dell'Umbria*, Mevania.
Biella, *città del Piemonte*, *Bugella; *Gaumellum.

Bingen, *città della Germania*, Bingium.
Bisanzio, V. *Costantinopoli*.
Biserta, *città della Tunisia*, Hippo Zarithus.
Bisignano, *città della Calabria*, Besidia.
Bitinia, *regione dell'Asia*, Bithynia.
Bitonto, *città della Puglia*, Butuntum.
Bivona, *città della Calabria*, Vibo; Vibo Valentia; Hipponium; Hippo.
Boemia, *regione*, *Bohemia. – ***Boemo***, *Bohemicus. – *i* ***Boemi***, *Bohemi.
Boiana, *fiume della penisola Balcanica*, Barbana.
Boiano, *città dell'Abruzzo*, Bovianum Undecimanorum.
Bologna, *città della Romagna*, Bononia; Felsina. – ***di Bologna***, ***Bolognese***, Bononiensis.
Bolsena, *città del Lazio*, Volsinii *ovv.* Vulsinii. – *lago di Bolsena*, lacus Volsiniensis.
Bolzano, *città del Trentino*, Bauzanum.
Bon (*Capo*), *sulla costa dell'Africa*, Mercurii promunturium.
Bona, *città dell'Africa*, Hippo.
Bonifacio (*stretto di*), fretum Gallicum (*ovv.* Taphros).
Bonn, *città della Germania*, Bonna. – ***di Bonn***, Bonnensis.
Bordeaux, *città della Francia*, Burdigala.
Borgo San Dalmazzo, *città del Piemonte*, Pedo.
Borgo San Donnino, *città dell'Emilia*, Fidentia.
Borgo San Sepolcro, *città della Toscana*, Bituriza *ovv.* Biturgia.
Borgogna. *regione della Francia*, *Burgundia. – ***Borgognoni***, Burgundiones.
Boristene, V. *Dnieper*.
Bosa, *città della Sardegna*, Bosa.
Bosforo Cimmerio (*ora stretto di Ienikalè o di Kertch*), Bosphorus Cimmerius.
Bosforo Tracio (*stretto di Costantinopoli*), Bosphorus Thracius.
Bosnia, *regione della penisola Balcanica*, *Bosnia.
Boulogne, *città della Francia*, Bononia *ovv.* Gesoriacum.
Bourges, *città della Francia*, Avaricum.
Bracciano (*lago di*), lacus Sabatinus.
Bradano, *fiume della Basilicata*, Bradanus.
Braga, *città del Portogallo*, Bracara Augusta.
Brasile, *regione dell'America*, *Brasilia. – ***Brasiliano***, *Brasilianus.
Bregenz, *città dell'Impero Austro-Ungarico*, Brigantium.
Brenno, *duce dei Galli*, Brennus.
Brenta, *fiume del Veneto*, Meduacus *ovv.* Medoacus.
Brescello, *città dell'Emilia*, Brixellum.
Brescia, *città della Lombardia*, Brixia.
Breslavia, *città della Germania*, *Vratislavia.
Bretagna, *penisola della Francia*, Britannia minor. – *Gran Bretagna*, Britannia *ovv.* Albion.
Briançon, *città della Francia*, Brigantium.
Briareo, *gigante*, Briareus.
Brindisi, *città della Puglia*, Brundisium (Brundusium). – *di Brindisi*, Brundisinus.
Britannia, V. *Gran Bretagna*.
Britannico *e* **Britanno**, Britannicus; Britannus.
Bruges, *città del Belgio*, *Brugae, ārum.
Bruto, *cognome romano*, Brutus.
Bruxelles, *città del Belgio*, *Bruxellae, ārum.
Buda, *città dell'Ungheria*, Aquincum *ovv.* Acincum.
Bulgaria, *regione corrispondente a parte della* Moesia, *Bulgaria.
Burgos, *città della Spagna*, *Burgi.
Busseto, *città dell'Emilia*, *Buxetum.

C

Caco, *personaggio mitologico*, Cacus.
Cadice, *città della Spagna*, Gades. – *abitanti di Cadice*, Gaditani.
Cadmea, *cittadella di Tebe*, Cadmea.
Cadmo, *eroe fenicio*, Cadmus.
Caffa, *città della Crimea*, Theodosia.
Cagli, *città delle Marche*, Calis.
Cagliari, *città della Sardegna*, Caralis *ovv.* Calaris.
Cahors, *città della Francia*, Divona.
Caiazzo, *città della Campania*, Caiatia.
Caio, *nome romano*, Gaius (*abbrev.* C.).
Calabria, *regione d'Italia*, Magna Graecia; Bruttii, ōrum (*all'incontro* Calabria = *Terra d'Otranto*). – ***Calabrese***, Calaber.
Calahorra, *città della Spagna*, Calagurris.
Calais, *città della Francia*, *Caletum. – *Passo di Calais*, Fretum Gallicum.
Caldea, *regione dell'Asia*, Chaldaea. – ***Caldei***, *abitanti della Caldea*, Chaldaei.
Caledonia, V. *Scozia*.
Caligola, *imperatore romano*, Caligula.
Calliope, *una delle nove Muse*, Calliope.
Calore, *affluente del Volturno*, Calor.
Calpurnio, *nome romano*, Calpurnius.
Calvi, *città della Campania*, Cales.
Cambridge, *città dell'Inghilterra*, Camboritum; *Cantabrigia.
Camerino, *città delle Marche*, Camerinum.
Camillo, *nome romano*, Camillus.
Campagna di Roma, V. *Lazio*.
Campania, *regione d'Italia*, Campania.
Campidoglio, Capitolium.
Cana (*ora Kana el Jelil*), *città della Palestina*, Cana.
Canadà, *regione dell'America*, *Canada.
Canarie, *isole dell'Africa*, Insulae Fortunatae, *fra cui Gran Canaria*, Canaria *ovv.* Planaria.
Canavese, *regio Salassorum.
Candia, *isola del Mar Mediterraneo*, Creta. – ***Candiotto***, *di Candia*, Creticus; Cretensis (*Cretese*).
Canea, *città di Candia*, Cydonia.
Canne, *città della Puglia*, Cannae, ārum, *f.* – *di Canne*, Cannensis.
Canosa, *città della Puglia*, Canusium.
Cantabrici (*monti*), *monti della Spagna*, Vasconum saltus; Vindius mons.
Canterbury, *città dell'Inghilterra*, Durovernum.
Cantoni Svizzeri, pagi Helvetiorum.

Capaneo, *eroe greco*, Capaneus.
Capitanata, *regione d'Italia*, Apulia Daunia.
Capitolino, *uno dei sette colli di Roma*, mons Capitolinus. – *come appellat. di Giove*, Capitolinus.
Capo d'Istria, *città dell' Istria*, Aegida; Iustinopolis.
Cappadocia, *regione dell'Asia*, Cappadocia.
Capraia, *isola del mar Tirreno*, Capraria.
Caprera, *isola sulle coste della Sardegna*, Phintonis insula.
Capri, *isola del mar Tirreno*, Capreae.
Capua (*ora S. Maria Capua Vetere*), *città della Campania*, Capua. – *l'odierna Capua fu fabbricata sul sito dell' antica* Casilinum.
Caracalla, *imperatore romano*, Caracalla.
Carbone, *nome romano*, Carbo.
Carcassona, *città della Francia*, Carcaso.
Caria, *regione dell'Asia*, Caria.
Cariddi, *vortice nello stretto di Messina*, Charybdis.
Carignano, *città del Piemonte*, *Carinianum.
Carinzia, *regione dell'Austria*, *corrispondente a parte del* Noricum *e della* Pannonia, *Carinthia.
Carlo, Carolus.
Carmagnola, *città del Piemonte*, *Carmaniola.
Carmelo, *monte della Palestina*, Carmelus.
Carmenta, *madre di Evandro*, Carmentis *ovv.* Carmenta.
Carmona, *città della Spagna*, Carmo.
Carneade, *filosofo greco*, Carneades.
Carniola, *regione dell'Austria*, *corrispondente a parte del* Noricum *e della* Pannonia, *Carnia.
Caronda, *legislatore greco*, Charondas.
Caronte, *nocchiero dell'inferno*, Charon.
Carpazi (*monti*), Carpathes *ovv.* Sarmatici montes.
Carpi, *città dell'Emilia*, *Carpium.
Carrara, *città della Toscana*, *Cararia.
Carsoli, *città dell'Abruzzo*, Carseoli.
Cartagena, *città della Spagna*, Carthago Nova.
Cartagine, *città dell'Africa*, Carthago. – ***Cartaginese***, Carthaginiensis; Poenus; Punicus.
Casale, *città del Piemonte*, Bodincomagum; *Casale S. Evasii.
Casalmaggiore, *città della Lombardia*, *Casale maius.
Casentino, *parte della Toscana*, *Clusinus ager; Casuentini.
Caspio (mare), Caspium mare. – *del Caspio*, Caspius.
Cassano, 1) *città della Calabria*, *Cossa.
2) *città della Lombardia*, *Cossanum.
Cassel, *città della Germania*, *Cassellae; *anche* *Cassella.
Cassio, *nome romano*, Cassius.
Cassiopea, *madre di Andromeda*, Cassiope *ovv.* Cassiopea.
Castalia, *fonte sacra ad Apollo*, Castalia.
Casteggio, *città in prov. di Pavia*, Clastidium.
Castel Franco, 1) *città dell'Emilia*, Forum Gallorum.
2) *città del Veneto*, *Castrum Francorum.
Castel Giubileo, *città del Lazio*, Fidenae.
Castellamare di Stabia, *città della Campania*, Stabiae, ārum.
Castellaneta, *città della Puglia*, Castanea.
Castiglia, *provincia di Spagna*, *corrispondente a parte dell'* Hispania Tarraconensis, *Castella.
Castore, *fratello di Polluce*, Castor.
Castro, 1) *città del ducato di Castro*, *Castrum.
2) *città della Terra d'Otranto*, Castra Minervae.
Catalogna, *provincia della Spagna*, *corrispondente a parte dell'*Hispania Tarraconensis, *Catalaunia.
Catania, *città della Sicilia*, Catina *ovv.* Catăna.
Catanzaro, *città della Calabria*, *Catanzara.
Catilina, *nome romano*, Catilina.
Catone, *nome romano*, Cato.
Cattaro, *città della Dalmazia*, Decatera.
Catullo, *poeta latino*, Catullus.
Catulo, *nome romano*, Catulus.
Caucaso, *monte che divide l'Asia dall'Europa*, Caucasus. – *del Caucaso*, Caucasius.
Cavour, *città del Piemonte*, Caburrum.
Cecilio, *nome romano*, Caecilius.
Cecina, *fiume della Toscana*, Caecina.
Cefalonia, *isola del mar Jonio*, Cephallenia.
Cefalù, *città della Sicilia*, Cephaloedium.
Cefisso, 1) *fiume della Beozia*, Cephissus.
2) *fiume dell'Attica*, Cephissus.
Celio, *uno dei sette colli di Roma*, Caelius mons.
Celso, *nome romano*, Celsus.
Celti, *popolo dell' Europa*, Celtae. – *Celtico*, Celticus.
Celtiberi, *antico popolo della Spagna*, Celtiberi.
Ceneda, *città del Veneto*, Ceneta.
Cenina, *antica città del Lazio*, Caenina.
Cenomani, *antico popolo della Gallia*, Cenomani.
Centuripe *ovv.* **Centorbi**, *città della Sicilia*, Centuripa.
Cerbero, *cane che custodiva l'entrata dell'inferno*, Cerberus (os).
Cerere, *dea delle messi*, Ceres. – *di Cerere*, Cerealis.
Cerignola, *villaggio della Puglia*, Ceraunilia.
Cervetri, *città del Lazio*, Caere *ovv.* Caeres *ovv.* Agylla.
Cervia, *città dell'Emilia*, *Cervia.
Cesare, *nome romano*, Caesar.
Cesarea, *nome di parecchie città*, Caesarea, *di cui una nell' Asia Minore, ora Kaisarieh.*
Cesarini, *borgo del Lazio*, Ficulea.
Cesena, *città dell'Emilia*, Caesena.
Ceva, *città del Piemonte*, *Ceba.
Ceylan, *isola dell'Oceano Indiano*, Taprobane.

Châlon-sur-Saône, *città della Francia*, Cabillonum.
Châlons-sur-Marne, *città della Francia*, Catalaunum.
Chambéry, *città della Savoia*, *Chamberiacum.
Champagne, *regione della Francia*, *Campania.
Charente, *fiume di Francia*, Carantonus.
Cherasco, *città del Piemonte*, *Clarascum.
Cheronea, *antica città della Beozia*, Chaeronea.
Chersoneso *o penisola di Gallipoli*, Chersonesus Thracica.
Chiana, *affluente del Tevere*, Clanis.
Chiari, *città della Lombardia*, *Clarium.
Chiascio, *sub-affluente del Tevere*, Clasius.
Chiavari, *città della Liguria*, *Clavarium.
Chiavenna, *città della Valtellina*, Clavenna.
Chienti, *fiume delle Marche*, Cluentus.
Chieri, *città del Piemonte*, *Cherium.
Chiese, *affluente dell'Oglio*, Clesis.
Chieti, *città dell'Abruzzo*, Teate.
China *o* **Cina**, *regione dell'Asia*, *Sina. – ***Chinesi** *o* **Cinesi***, Sinae, ārum.
Chioggia, *città del Veneto*, *Fossa Clodia.
Chirone, *uno dei Centauri*, Chiron.
Chisone, *sub-affluente del Po*, Cluso.
Chiusi, *città della Toscana*, Clusium.
Chivasso, *città del Piemonte*, *Clavasium.
Cibele, *dea*, Cybele.
Cicerone, *cognome romano*, Cicero.
Cicladi, *isole del mar Egeo*, Cyclades.
Ciclope, Cyclops; *plur.* Cyclopes.
Cidno (*ora Tersus Chai*), *fiume della Cilicia*, Cydnus.
Cilicia, *regione dell'Asia*, Cilicia. – *agg., della Cilicia*, Cilix; Cilicius; Ciliciensis.
Cillene (*ora Lyria*), *monte dell'Arcadia*, Cyllene. – *agg., del Cillene*, Cyllenius.
Cimbri, *popoli dello Jutland*, Cimbri. – ***dei Cimbri*, *Cimbrico***, Cimbricus.
Cimino, *monte del Lazio*, Ciminius mons.
Cimmerii, *antichi abitanti della Crimea*, Cimmerii.
Cimone, *capitano ateniese*, Cimon.
Cincinnato, *nome romano*, Cincinnatus.
Cinea, *ministro di Pirro*, Cineas.
Cingoli, *città delle Marche*, Cingulum.
Cinto, *monte dell'isola di Delo*, Cynthus.
Cinzia, *nome di donna*, Cynthia.
Cipro, *isola del Mediterraneo*, Cyprus (os). – ***di Cipro*, *Cipriotto***, Cyprius; Cypriacus.
Circe, *figlia del Sole*, Circe. – *di Circe*, Circaeus.
Circello (*monte*), *promontorio nel Lazio*, Circaeum promunturium.
Cirenaica (*ora Barca*), *regione dell'Africa*, Cyrenaica.
Cirene, *città della Cirenaica* (*ora rovine di Grenneh*), Cyrene. – *di Cirene*, ***Cireneo***, Cyrenaicus; Cyrenaeus *ovv.* Cyrenensis.
Ciro, *re di Persia*, Cyrus.
Citerone, *monte della Grecia*, Cithaeron.
Ciudadela, *città nell' isola di Minorca*, Iamno.
Cividale, *città del Friuli*, Forum Iulii.
Civita Castellana, *città del Lazio*, Falerii.
Civita Lavinia, *città del Lazio*, Lanuvium.
Civita Sant'Angelo, *città dell'Abruzzo*, Angulum.
Civitavecchia, *città del Lazio*, Centumcellae.
Cizico, *città dell'Asia Minore* (*ora distrutta*), Cyzicus.
Claudio, *nome romano*, Claudius.
Clazomene, *città dell' Asia Minore* (*ora distrutta*), Clazomenae.
Clelia, *eroina romana*, Clelia.
Cleopatra, *regina d'Egitto*, Cleopatra.
Clermont, *città della Francia*, Augustonemetum; Arvernorum urbs.
Clio, *una delle nove Muse*, Clio.
Clitunno, *affluente del Tevere*, Clitumnus *ovv.* Tinia.
Clodio, *nome romano*, Clodius.
Cloto, *una delle tre Parche*, Clotho.
Cluny, *villaggio della Francia*, *Cluniacum.
Clyde, *fiume della Gran Brettagna*, Clota.
Coblenz, *città della Germania*, Confluentes.
Cocito, *fiume dell'inferno*, Cocytus.
Cognac, *città della Francia*, Condate.
Coira, *città della Svizzera*, Curia Rhoetorum.
Colchide (*ora Mingrelia e parte dell'Abasia*), *regione*, Colchis.
Collazia, *antichissima città del Lazio* (*ora distrutta*), Collatia. – ***Collatino***, *di Collazia*, Collatinus.
Colmar, *città dell'Alsazia*, *Colmaria.
Colofone (*ora rovine presso Echilleh*), *città dell'Asia Minore*, Colophon.
Colonia, *città della Germania*, Colonia Agrippina.
Colonne (capo delle), 1) Lacinium promunturium (*nella Calabria*).
2) Sunium prom. (*nell'Attica*).
Comacchio, *città dell'Emilia*, *Comachum.
Commodo, *imperatore romano*, Commodus.
Como, *città della Lombardia*, Comum. – *Lago di Como*, lacus Larius.
Compiègne, *città della Francia*, *Compendium.
Compostela (*Santiago de*), *città della Spagna*, *Ianasum; *Campostellum.
Conegliano, *città del Veneto*, *Conelianum.
Congo, *regione dell'Africa*, *Congi regnum; *Aethiopia Superior.
Conversano, *città della Puglia*, Norba; *Conversanum.
Conza, *città della Basilicata*, Compsa.
Copenhagen, *capitale della Danimarca*, *Hafnia.
Cordova, *città della Spagna*, Corduba.
Corfinio, *città dell'Abruzzo*, Corfinium.
Corfù, *isola del mar Jonio*, Corcyra. – ***Corfiotto***, *di Corfù*, Corcyraeus.
Cori, *città del Lazio*, Cora.
Coribanti, *sacerdoti di Cibele*, Corybantes.
Corigliano, *città della Calabria*, *Coriolanum.
Corinto, *città della Grecia*, Corinthus. – ***Corinzio***, *di Corinto*, Corinthius; Corinthiacus (*es. golfo*, sinus).
Coriolano, *nome romano*, Coriolanus.
Cornelio, *nome romano*, Cornelius.

Cornovaglia, *penisola dell'Inghilterra*, Cassiterides; Dumnonii.
Corone (*golfo di*), *nella Morea*, Messeniacus sinus.
**Corr," *villaggio del Lazio*, Cures.
Corsica, *isola del mar Tirreno*, Corsica. – ***Corsi***, *abitanti della Corsica*, Corsi.
Corso (*Capo*), Sacrum promunturium.
Cortona, *città della Toscana*, Cortona.
Cosenza, *città della Calabria*, Consentia.
Costantina, *città dell'Algeria*, Cirta; Constantina.
Costantino, *imperatore romano*, Constantinus.
Costantinopoli, *capitale dell'Impero Ottomano*, Byzantium; Constantinopolis. – ***Costantinopolitano***, Byzantius; Constantinopolitanus.
Costanza, *città della Germania*, *Constantia. – *lago di Costanza*, Brigantinus *ovv.* Venetus lacus.
Cotrone, *città della Calabria*, Croton *ovv.* Crotona.
Courmayeur, *villaggio del Piemonte*, Auri fodinae.
Cozio, *regolo alpino*, Cottius.
Cracovia, *città della Galizia*, *Cracovia.
Crasso, *nome romano*. Crassus.
Crati, *fiume della Calabria*, Crathis.
Crema, *città della Lombardia*, *Crema.
Cremona, *città della Lombardia*, Cremona.
Crescentino, *città del Piemonte*, *Crescentinum.
Creta, V. *Candia*.
Creus, *capo della Spagna*, Pyreneum promunturium.
Crimea, *penisola della Russia*, Chersonesus Taurica.
Cristo, Christus.
Croazia, *regione dell' Austria-Ungheria*, Liburnia; *propriamente corrisponde a parte della* Pannonia *e dell'*Illyricum. – ***Croati***, Liburni.
Cuma, *antica città della Campania*, Cumae, ārum. – ***Cumano***, *di Cuma*, Cumanus.
Cuneo, *città del Piemonte*, *Cuneum.
Curio, *nome romano*, Curius.

D

Dacia, *regione corrispondente a parte dell'Ungheria, Transilvania, Rumenia ecc.*, Dacia. – ***Daci***, *abitanti della Dacia*, Daci.
Dafne, *ninfa amata da Apollo*, Daphne.
Dalmazia, *regione lungo il mare Adriatico*, Dalmatia. – ***Dalmati***, *abitanti della Dalmazia*, Dalmatae.
Damasco, *città della Siria*, Damascus. – ***Damasceno***, *di Damasco*, Damascenus.
Damietta, *città dell'Egitto*, *Damiata.
Damocle. Damocles.
Damone, *amico di Pizia*, Damon.
Danae, *figlia di Acrisio, amata da Giove*, Danae.
Danao, *egiziano, fondatore del regno d'Argo*, Danaus. – ***Danaidi***, *figlie di Danao*, Danaides.
Danimarca, *regno*, *Dania. – ***Danesi***, *abitanti della Danimarca*, *Dani.
Danubio, *fiume dell'Europa*, Danuvius. – ***il basso Danubio***, Hister.
Danzica, *città della Germania*, *Dantiscum.
Dardanelli (*stretto dei*), Hellespontus.
Dardani, *Troiani*, Dardani (*m. pl.*).
Dario, *re di Persia*, Darēus *ovv.* Darīus.
Daulia, *città della Grecia*, Daulis.
Debreczin, *città dell' Ungheria*, *Debrecinum.
Decebalo, *re dei Daci*, Decebalus.
Decio, *nome romano*, Decius.
Delfinato, *regione di Francia*, *Delphinatus (*propr. parte della* Gallia Narbonensis).
Delfo (*ora Kastri*), *città della Grecia*, Delphi, ōrum. – *agg.*, ***Delfico***, *di Delfo*, Delphicus.
Delo (*ora Dhiles*), *una delle Cicladi*, Delos (us). – ***Delio***, *di Delo*, Delius.
Demetrio, *nome greco*, Demetrius.
Democrito, *filosofo greco*, Democritus,
Demostene, *oratore greco*, Demosthenes.
Desenzano, *città della Lombardia*, *Desentianum.
Diana, *dea*, Diana.
Didone, *regina di Cartagine*, Dido.
Dijon, *città della Francia*, Dibio.
Diogene, *filosofo greco*, Diogenes.
Diomede, *eroe greco*, Diomedes.
Dione, *nome greco*, Dion.
Dionigi *o* **Dionisio**, *nome di due tiranni di Siracusa*, Dionysius.
Dnieper, *fiume della Russia*, Borysthenes.
Dniester, *fiume della Russia*, Tigras *ovv.* Danaster *ovv.* Danastris.
Dodona, *antica città dell'Epiro*, Dodona.
Dolabella, *cognome romano*, Dolabella.
Dolopi, *antico popolo della Grecia*, Dolopes.
Domiziano, *imperatore romano*, Domitianus.
Domizio, *nome romano*, Domitius.
Domodossola, *città del Piemonte*, Oscela.
Don, *fiume della Russia*, Tanais.
Dora, *nome di due affluenti del Po*, Duria. 1) *Dora Baltea*, Duria Maior. 2) *Dora Riparia*, Duria Minor.
Dorchester, *città dell'Inghilterra*, Durnovaria.
Dori, *popolo della Grecia*, Dores *ovv.* Dorienses. – ***Dorico***, *dei Dori*, Doricus.
Doriesi, V. *Dori*.
Doubs, *affluente della Saône*, Dubis.
Dover, *città dell'Inghilterra*, Dubris.
Drava, *affluente del Danubio*, Dravus.
Dresda, *capitale della Sassonia*, *Dresda.
Driade, *ninfa dei boschi*, Dryas, *plur.* Dryades.
Drina, *affluente della Sava*, Drinus.
Druidi, *sacerdoti dei Galli*, Druidae.
Druso, *nome romano*, Drusus.
Dublino, *capitale dell'Irlanda*, Eblana; *Dublinum.
Duero, *fiume della Spagna*, Durius.
Duilio, *nome romano*, Duilius.
Dunkerque, *città della Francia*, *Dunquerca.
Durance, *affluente del Rodano*, Druentia.
Durazzo, *città dell'Albania*, Dyrrhachium.

E

Eboli, *città della Campania*, Ebura.
Ebridi, *isole vicino alla Scozia*, Hebudae *ovv.* Ebudes.
Ebro, *fiume della Spagna*, Iberus.
Ecbatana, *antica città della Media*, Ecbatana.
Eco, *nome di una ninfa*, Echo.
Edessa, *città della Mesopotamia*, Edessa.
Edimburgo, *capitale della Scozia*, *Edenburgum.
Efeso, *città dell'Asia Minore*, Ephesus. – ***Efesio***, *di Efeso*, Ephesius.
Egadi, *isole del Mediterraneo*, Aegates.
Egeo, *padre di Teseo*, Aegeus. – *Mare Egeo*, Aegaeum Mare.
Egeria, *ninfa*, Egeria.
Egina, *isola del mar Egeo*, Aegina. – *Golfo di Egina*, Sinus Saronicus.
Egitto, *regione dell'Africa*, Aegyptus. – ***Egiziano***, Aegyptius.
1. **Elba**, *fiume della Germania*, Albis.
2. **Elba**, *isola del mar Tirreno*, Ilva.
Elea, 1) *città della Misia* (*ora Kliseli*), Elea. 2) *città della Campania* (*ora Castellamare della Bruca*), Elea *ovv.* Velia.
Elena, *moglie di Menelao*, Helena *ovv.* Helene.
Eleusi (*ora Lefsina*), *città dell' Attica*, Eleusis.
Elicona, *monte della Grecia*, Helicon. – ***dell'Elicona***, Heliconius.
Ellade, *parte della Grecia*, Hellas.
Elleni, *Greci*, Hellenes.
Ellesponto, V. *Dardanelli.*
Elvezia, *ecc.*, V. *Svizzera, ecc.*
Embrun, *città della Francia*, Ebrodunum.
Emilia, *regione d'Italia*, Aemilia.
Emilio, *nome romano*, Aemilius.
Empedocle, *filosofo di Agrigento*, Empedocles.
Ems, *fiume della Germania*, Amisia.
Encelado, *gigante*, Enceladus.
Enea, *eroe troiano*, Aeneas.
Eneide, *poema di Virgilio*, Aeneis.
Ennio, *poeta latino*, Ennius.
Enotria, *regione abitata dagli Enotri*, Oenotria. – ***Enotri***, *antico popolo dell'Italia*, Oenotri *ovv.* Oenotrii.
Eolide, *regione dell'Asia Minore*, Aeolis.
Eolie (*isole*), Aeoliae insulae.
Eolio, *abitante dell'Eolide*, Aeolius.
Eolo, *dio dei venti*, Aeolus.
Epaminonda, *eroe tebano*, Epaminondas.
Epicuro, *filosofo greco*, Epicurus.
Epidauro, *città della Grecia*, Epidaurus.
Epiro, *regione della Grecia*, Epirus. – *agg.*, *dell' Epiro*, Epiroticus *ovv.* Epirensis. – ***Epirota***, *abitante dell' Epiro*, Epirotes, ae.
Equi, *antico popolo italico*, Aequi.
Eraclea, *nome di parecchie città* (*ora distrutte*), Heraclea.
Eraclito, *filosofo greco*, Heraclitus.
Erato, *una delle nove Muse*, Erato.
Ercolano, *città della Campania, distrutta dal Vesuvio*, Herculaneum.
Ercole, *eroe mitologico*, Hercules. – ***Erculeo***, *d'Ercole*, Herculeus *ovv.* Herculaneus.
Erebo, *nome dell'inferno*, Erebus.
Erimanto, *monte e fiume dell'Arcadia*, Erymanthus.
Erinni, *dea vendicatrice*, *Furia*, Erinys *ovv.* Erynnis.
Eritreo, V. (*mar*) *Rosso.*
Ernici, *antico popolo italico*, Hernici.
Erodoto, *storico greco*, Herodotus.
Eschilo, *poeta greco*, Aeschylus.
Eschine, *oratore greco*, Aeschines.
Esculapio, *dio della medicina*, Aesculapius.
Esino, *fiume delle Marche*, Aesis.
Esiodo, *poeta greco*, Hesiodus.
Esopo, *autore di favole*, Aesopus.
Esperia, *antichissimo nome dell'Italia*, Hesperia.
Esquilino, *uno dei sette colli di Roma*, Esquiliae, ārum *ovv.* Esquilius *ovv.* Esquilinus.
Este, *città del Veneto*, Ateste. – ***Estense***, *d'Este*, Atestinus.
Etienne (*Saint*), *città della Francia*, *Fanum Sancti Stephani.
Etiopia, *regione dell'Africa*, Aethiopia. – ***Etiope***, *abitante dell'Etiopia*, Aethiops.
Etna, *vulcano della Sicilia*, Aetna.
Etolia, *regione della Grecia*, Aetolia. – ***Etoli***, *popolo della Grecia antica*, Aetoli.
Etruria, V. *Toscana.* – ***Etruschi***, *abitanti dell'Etruria*, Etrusci.
Ettore, *eroe troiano*, Hector.
Eubea (*o Negroponte*), *isola del mar Egeo*, Euboea.
Eufrate, *fiume dell'Asia*, Euphrates.
Eufrosina, *una delle Grazie*, Euphrosyne.
Euganei, *colli del Veneto*, Euganei montes.
Eumene, *generale di Alessandro Magno*, Eumenes.
Eumenidi, *le Furie*, Eumenides.
Eurialo, *Troiano, amico di Niso*, Euryalus.
Euridice, *ninfa, moglie di Orfeo*, Eurydice.
Europa, *una delle cinque parti del mondo*, Europa. – ***Europeo***, Europaeus.
Eurota (*ora Basili-potamo*), *fiume della Laconia*, Eurotas.
Eusino (*Ponto*), V. (*mar*) *Nero.*
Euterpe, *una delle nove Muse*, Euterpe.
Evandro, *re d'Arcadia*, Euander *ovv.* Euandrus.
Evian, *città della Savoia*, *Avianum.
Evreux, *città della Francia*, Eburovices.

F

Fabio, *nome romano*, Fabius.
Fabriano, *città delle Marche*, *Fabrianum.
Fabrizio, *nome romano*, Fabricius.
Faenza, *città dell'Emilia*, Faventia.
Falerii, *antichissima città del Lazio* (*ora Civita Castellana e rovine di Santa Maria di Falleri*), Falerii. – ***Falisci***, *abitanti di Falerii*, Falisci.
Falerno, *monte della Campania*, Falernus.
Fano, *città delle Marche*, Fanum Fortunae.
Farsaglia *ovv.* **Farsalo** (*ora Fersala*), *città della Tessaglia*, Pharsalus.

Fauni, *divinità boscherecce*, Fauni.
Feaci, *antichi abitanti di Corfù*, Phaeaces.
Febo, *nome di Apollo*, Phoebus. – ***Febeo***, *di Febo*, Phoebeius *ovv.* Phoebeus.
Fedro, *scrittore latino*, Phaedrus.
Felsina, V. *Bologna*.
Feltre, *città del Veneto*, Feltria.
Fenestrelle, *fortezza del Piemonte*, *Fenestellae.
Fenicia, *regione della Siria*, Phoenicia *ovv.* Phoenice. – ***Fenici***, *abitanti della Fenicia*, Phoenices. – *della Fenicia*, ***Fenicio***, Phoenicius.
Ferentino, *città del Lazio*, Ferentinum.
Ferento, *antica città del Lazio*, Ferentinum.
Fermo, *città delle Marche*, Firmum. – *di Fermo*, Firmanus.
Feronia, *dea dei boschi*, Feronia.
Ferrara, *città dell'Emilia*, *Ferraria.
Fiammingo, *della Fiandra*, Belga. – *agg.*, Belgicus.
Fiandra, *provincia del Belgio*, *corrispondente a parte della* Gallia Belgica; *Flandria.
Fidia, *scultore greco*, Phidias.
Fiesole, *città della Toscana*, Faesulae.
Filicudi, *una delle isole Eolie*, Phoenicussa.
Filippo, *re di Macedonia*, Philippus.
Filippopoli, *città della Rumelia*, Philippopolis.
Filomela, Philomela.
Finale, 1) *città della Liguria*, *Phinarium.
2) *città dell'Emilia*, *Finalium.
Finisterre, *capo della Spagna*, promunturium Artabrum *ovv.* Nerium Celticum.
Finlandia, *Finnia. – ***della Finlandia***, *Finnicus. – *gli abitanti*, *Finni.
Fionia, *Fionia. – *gli abitanti*, *Fiones.
Fiora, *fiume del Lazio*, Armenta.
Fiorentino, Florentinus.
Firenze, *città della Toscana*, Florentia.
Firenzuola, *villaggi dell'Emilia e della Toscana*, *Florentiola.
Fiumicino, 1) *ramo del Tevere*, Fossa Traiana.
2) *fiume delle Marche*, *probabilmente* Rubico *o* Rubicon (*che secondo altri corrisponderebbe al Pisciatello, all'Uso od al Rugone*).
Flaminino, *nome romano*, Flamininus.
Flaminio, *nome romano*, Flaminius.
Flavio, *nome romano*, Flavius.
Flegetonte, *fiume dell'inferno*, Phlegethon.
Flora, *dea dei fiori*, Flora.
Florida, *penisola dell'America*, *Florida.
Focea, *antica città dell'Asia Minore (ora rovine di Palaeo Foggia)*, Phocaea. – ***Focese***, *di Focea*, Phocaeus *ovv.* Phocaeensis.
Focide, *regione della Grecia*, Phocis.
Foggia, *città della Puglia*, *Fovea; *Tuticum.
Foglia, *fiume delle Marche*, Pisaurus.
Foligno, *città dell'Umbria*, Fulginii.
Fondi, *città del Lazio*, Fundi. – *di Fondi*, Fundanus (*es. lago*, lacus).
Fontainebleau, *città della Francia*, *Bellofontanum.
Forenza, *villaggio della Basilicata*, Ferentum *ovv.* Forentum.
Foresta di Boemia, Gabreta Silva.
Foresta di Franconia, Semana Silva.
Foresta Nera, Abnoba mons.
Foresta di Turingia, V. *Foresta di Franconia*.
Forlì, *città dell'Emilia*, Forum Livii.
Forlimpopoli, *città dell'Emilia*, Forum Popilii.
Formentera, *una delle isole Pitiuse*, Colubraria *ovv.* Ophiusa.
Fornovo, *villaggio dell'Emilia*, *Forum novum.
Fortore, *fiume tra l'Abruzzo e la Puglia*, Frento.
Fossano, *città del Piemonte*, *Fossanum.
Fossombrone, *città delle Marche*, Forum Sempronii.
Franca Contea, *regione della Francia*, *corrispondente al territorio dei* Sequani.
Francesco, Franciscus.
Franchi, *popoli della Germania*, Franci.
Francia, *regione*, Gallia. – ***Francese***, Gallicus. – *i* ***Francesi***, Galli.
Francoforte, *nome di due città della Germania*, *Francofurtum (ad Moenum, ad Viadrum).
Franconia, *regione della Germania*, *Franconia.
Frascati, *città del Lazio*, Tusculum. – *di Frascati*, Tusculanus.
Fréjus, *città della Francia*, Forum Iulii.
Friburgo, *nome di due città della Svizzera e della Germania*, *Friburgum.
Frigia, *regione dell'Asia Minore*, Phrygia. – ***Frigi***, *abitanti della Frigia*, Phryges.
Frisia, *provincia dell'Olanda*, *Frisia. – ***Frisi***, *abitanti della Frisia*, Frisii.
Frosinone, *città del Lazio*, Frusino.
Fùcino, *lago degli Abruzzi, ora prosciugato*, lacus Fucinus.
Fulvio, *nome romano*, Fulvius.

G

Gabes (*golfo di*), *sulle coste della Tunisia*, Syrtis Minor.
Gabio, *antica città del Lazio*, Gabii.
Gaeta, *città della Campania*, Caieta. – *di Gaeta*, Caietanus (*es. golfo*, sinus).
Galazia, *regione dell'Asia*, Galatia.
Galazze, *villaggio della Campania*, Calatia.
Galba, *imperatore romano*, Galba.
Galilea, *regione della Palestina*, Galilaea. – *agg.*, *di Galilea*, *Galileo*, Galilaeus.
Gallarate, *città della Lombardia*, *Glareatum; *Gallorum arca.
Galles, *parte dell'Inghilterra*, *corrispondente a parte del territorio abitato dai* Silures, *dai* Dimetae *e dagli* Ordovices; *Vallia.
Galli, *sacerdoti di Cibele*, Galli.
Gallia, V. *Francia*.
Gallipoli, *città della Puglia e della penisola balcanica*, Callipolis. – *penisola di Gallipoli*, Chersonesus Thracica.
Gallizia, *regione della Spagna*, Gallaecia.

Gand, *città del Belgio*, *Gandavum.
Gange, *fiume dell'India*, Ganges. – *del Gange*, Gangeticus.
Gap, *città della Francia*, Vapincum.
Garamanti, *antico popolo dell'Africa Settentrionale*, Garamantes.
Garda (*lago di*), lacus Benacus.
Gargano, *monte dell'Italia*, Garganus.
Garigliano, *fiume della Campania*, Liris.
Garonna, *fiume della Francia*, Garumna.
Gata (*capo di*), *promontorio della penisola Iberica*, Charidemi promunturium.
Gaza (*ora Ghuzzeh*), *città della Palestina*, Gaza.
Genosa, *città della Puglia*, Genusia.
Genova, *città della Liguria*, Genua. – *di Genova*, ***Genovese***, Genuensis. – *Golfo di Genova*, V. *mar Ligure*.
Germania, *regione dell'Europa*, Germania. – *i* ***Germani***, Germani.
Germanico, *cognome romano*, Germanicus.
Gerona, *città della Spagna*, Gerunda.
Gerusalemme, *città della Palestina*, Ierusalem; Hierosolyma; Aelia Capitolina.
Geti, *antico popolo europeo*, Getae (*abitanti l'odierna Bulgaria e Rumelia*).
Gianicolo, *colle di Roma*, Ianiculus mons.
Giannutri, *isola del mar Tirreno*, Dianium.
Giano, *dio dei Romani*, Ianus.
Giappone, *regione dell'Asia*, *Iaponia.
Giaretta, *fiume della Sicilia*, Symaethus.
Gibilterra, *monte e città della Spagna*, Calpe. – *Stretto di Gibilterra*, Fretum Gaditanum.
Giglio (*il*), *isola del mar Tirreno*, Igilium *ovv.* Aegilia.
Ginevra, *città della Svizzera*, Geneva *ovv.* Genava. – *lago di Ginevra*, lacus Lemannus.
Giordano, *fiume della Palestina*, Iordanes *ovv.* Iordanus.
Giove, Iupiter (*es.* Ammon, Capitolinus, Feretrius, Stator, Tonans, *ecc.*).
Giovenale, *scrittore romano*, Iuvenalis.
Giovinazzo, *città della Puglia*, *Iuvenatium.
Girgenti, *città della Sicilia*, Agrigentum. – *di Girgenti*, Agrigentinus.
Giuba, *re della Mauritania*, Iuba.
Giudea, *regione dell'Asia*, Iudaea. – ***Giudeo***, *abitante della Giudea*, Iudaeus: *plur.* Iudaei.
Giugurta, *re di Numidia*, Iugurtha. – *agg., di Giugurta*, Iugurthinus (*es.* bellum).
Giulio, *nome romano*, Iulius (*es. Giulio Cesare*, C. Iulius Caesar).
Giunio, *nome romano*, Iunius.
Giunone, *dea, moglie di Giove*, Iuno. – *di Giunone*, Iunonius.
Giura, *catena di monti*, Iura.
Glauco, *dio marino*, Glaucus.
Gneo, *prenome romano*, Gnaeus.
Gnido, *città dell'Asia Minore*, Cnidus.
Gorgona, *isola del mar Tirreno*, Urgo *ovv.* Gorgo.
Gorgoni, *figlie di Forco, mostri marini*, Gorgones.
Gorizia, *città della penisola italiana*, *Goritia.
Goti, *antico popolo europeo*, *Gothi.
Governolo, *villaggio della Lombardia*, *Acroventum.
Gozzo, *isola del gruppo di Malta*, Gaulos.
Gracco, *cognome romano*, Gracchus.
Graie, V. *Alpi*.
Grampiani, *monti della Scozia*, Graupius mons.
Granata, *città della Spagna*, Illiberis; *Granata.
Granico (*probabilmente l'odierno Kodshasu*), *fiume dell'Asia Minore*, Granicus.
Gran Sasso d'Italia, *monte dell'Apennino*, Mons Fiscellus.
Gratz, *città della Stiria*, *Graecium *ovv.* *Graiacum.
Gravina, *città della Puglia*, *Gravina.
Grecia, *regione dell'Europa*, Graecia. – ***Greco***, Graecus; Graius.
Grenoble, *città della Francia*, Gratianopolis.
Grigioni, *popolo della Svizzera*, Rhaeti *ovv.* Raeti. – *Cantone dei Grigioni*, Rhaetia *ovv.* Raetia.
Groninga, *città dell'Olanda*, *Groninga.
Grosseto, *città della Toscana*, *Grossetum.
Guadalaviar, *fiume della Spagna*, Turia.
Guadalquivir, *fiume dell'Andalusia*, Baetis.
Guadiana, *fiume della Spagna*, Anas.
Guardafui (*capo*), *nell'Africa*, Aromata promunturium.
Guascogna, *provincia della Francia, corrispondente a parte dell'*Aquitania, *Vasconia. – *Golfo di Guascogna*, mare Cantabricum. – ***Guasconi***, *abitanti della Guascogna*, Vascones.
Guastalla, *città dell'Emilia*, *Guardastallum *ovv.* *Guardistallum *ovv.* *Guastallia.
Gubbio, *città dell'Umbria*, Iguvium *ovv.* Eugubium.
Guiana, *regione dell'America*, *Guaiana.
Guienna, *regione della Francia*, Aquitania.
Guinea, *regione dell'Africa*, *Guinea.

H

Halberstadt, *città della Germania*, *Halberstatum.
Harz, *monti della Germania*, Melibocus mons.
Heidelberg, *città della Germania*, *Heidelberga.
Hérault, *fiume della Francia*, Arauris.
Huesca, *città della Spagna*, Osca.
Hyères, *isole del Mediterraneo, sulle coste della Provenza*, Staechades insulae.

I

Iaffa, *città della Palestina*, Ioppe *ovv.* Ioppa.
Iassarte (*ora Sir-Daria*), *fiume dell'Asia*, Iaxartes.
Iberia, V. *Spagna*.
Ibla, *antica città della Sicilia* (*ora distrutta*), Hybla. – ***Ibleo***, *di Ibla*, Hyblaeus (*es.* mel).
Icaro, *figlio di Dedalo*, Icarus. – *d'Icaro*, Icarius.
Ida, 1) *monte dell'Asia Minore*, Ida.
2) *monte dell'isola di Candia* (*ora Psiloriti*), Ida. – *dell'Ida*, Idaeus.

Idomeneo, *eroe greco*, Idomenaeus.
Idumea, *regione dell'Asia*, Idumaea.
Ienikale (*Stretto di*), *tra il mar Nero e il mar d'Azof*, Bosporus Cimmerius.
Iesi, *città delle Marche*, *Aesis.
Ilio, *altro nome di Troia*, Ilium.
Ilisso, *fiume dell'Attica*, Ilissus.
Imalaia, *monti dell'Asia*, Imaus.
Imera, *antica città della Sicilia* (*presso Termini Imerese*), Himera.
Imetto, *monte dell'Attica*, Hymettus.
Imola, *città dell'Emilia*, Forum Cornelii.
India, *regione dell'Asia*, India. – ***Indiano***, *agg.*, Indicus (*es.* Oceanus). – ***gli Indiani***, Indi.
Indo, *fiume dell'Asia*, Indus.
Indocina, *regione dell'Asia*, India.
Inghilterra, *parte della Gran Brettagna*, Britannia; *Anglia. - ***gli Inglesi***, Britanni; *Angli.
Inn, *affluente del Danubio*, Aenus.
Innsbrück, *città del Tirolo*, Pons Aeni.
Insubri, *antico popolo dell'Italia*, Insubres.
Io, *nome d'una ninfa*, Io.
Ionia, *parte dell' Asia Minore*, Ionia. – ***Ionii***, *una delle stirpi greche*, Iones. – ***Ionio***, *agg.*, Ionius; Ionicus. – *mar Ionio*, Ionium mare.
Ipparco, *figlio di Pisistrato*, Hipparchus.
Ippia, *fratello del precedente*, Hippias.
Ippocrate, *medico greco*, Hippocrates.
Ippocrene, *fonte della Grecia*, Hippocrene.
Ippolito, *nome greco*, Hippolytus.
Irlanda, *isola dell'Europa*, Hibernia (Ierne). – ***Irlandesi***, *gli abitanti*, Iberni.
Irpini, *antico popolo italico*, Hirpini.
Isauria, *antico nome di parte dell'Asia Minore*, Isauria. – ***Isaurico***, *agg.*, *dell'Isauria*, Isauricus.
Ischia, *isola del mar Tirreno*, Aenaria; Inarime; Pithecusa.
Iseo (*lago d'*), *nell'Italia Settentrionale*, lacus Sebinus.
Isère, *affluente del Rodano*, Isara.
Isernia, *città dell'Abruzzo*, Aesernia.
Iside, *dea degli Egiziani*, Isis.
Islanda, *isola dell'Oceano Atlantico*, Thule.
Isocrate, *oratore ateniese*, Isocrates.
Isonzo, *fiume del Veneto*, Sontius.
Istria, *penisola dell'Italia*, Istria *ovv.* Histria.
Istro, V. *Danubio*.
Itaca (*ora Thiaki*), *isola del mar Ionio*, Ithaca. – *d'Itaca*, Ithacus *ovv.* Ithacensis.
Italia, *regione dell'Europa*, Italia. – ***gli Italiani***, Itali.
Italiano, Italicus.
Iutland, *penisola dell'Europa*, Chersonesus Cimbrica; *Iutia.
Iviza, *isola del Mediterraneo*, *una delle Pitiuse*, Ebusus.
Ivrea, *città del Piemonte*, Eporedia.

J

Jersey, *isola della Manica*, Caesarea.

K

Kersch (*stretto di*), V. *Ienikale*.

L

Lacedemonia, V. *Sparta*.
Lacedemone, V. *Spartano*.
Lacedogna, *città degli Abruzzi*, Aquilonia.
Lachesi, *una delle tre Parche*, Lachesis.
Laconia, *regione della Grecia*, Laconia. – ***Lacone***, *della Laconia*, Laco *ovv.* Laconius.
Lagonegro, *città della Basilicata*, Nerulum.
Lambro, *affluente del Po*, Lambrus.
Lampsaco (*ora Lamsaki*), *città della Turchia Europea*, Lampsacus.
Lanciano, *città dell'Abruzzo*, Anxanum.
Langobardi, *popolo germanico*, Langobardi.
Langres, *città della Francia*, Andematunnum Lingonum.
Laodicea, *nome di tre città dell'Asia* (*ora distrutte*), Laodicea.
Lapiti, *antico popolo della Tessaglia*, Lapithae.
Larino, *città dell'Abruzzo*, Larinum.
Larissa, *antica città della Tessaglia* (*ora distrutta*), Larissa.
Lario, V. (*lago di*) *Como*.
Latino, *del Lazio*, Latinus.
Latona, *madre di Apollo e Diana*, Latona.
Laurento (*ora torre di Paterno*), *antica città del Lazio*, Laurentum.
Lavinia, *moglie di Enea*, Lavinia.
Laybach, *città dell'Austria*, Aemona.
Lazio, *regione d'Italia*, Latium.
Lecce, *città della Puglia*, Lupiae.
Lecco, *città della Lombardia*, *Leucum.
Lech, *affluente del Danubio*, Licus.
Legnago, *città del Veneto*, Anneianum.
Leida, *città dell'Olanda*, Lugdunum Batavorum.
Lemano, V. (*lago di*) *Ginevra*.
Lemno (*ora Stalimene*), *isola del mar Egeo*, Lemnos.
Lentini, *città della Sicilia*, Leontium *ovv.* Leontini.
Lentulo, *cognome romano*, Lentulus.
Leone (*golfo del*), Sinus Gallicus.
Leonida, *eroe greco*, Leonidas.
Lepanto, *città della Grecia*, Naupactus. – *Golfo di Lepanto*, sinus Corinthiacus.
Lepido, *cognome romano*, Lepidus.
Lepontine, V. *Alpi*.
Lerici, *villaggio della Liguria*, Erycis portus.
Lerida, *città della Spagna*, Ilerda.
Lerna, *palude dell'Argolide*, Lerna. – *di Lerna*, Lernaeus.
Lesbo (*ora Metelino*), *isola del mar Egeo*, Lesbos. – *di Lesbo*, Lesbius; Lesbiacus.
Lesina, *isola dell'Adriatico*, Pharus. – *Lago di Lesina, sulle coste della Puglia*, Lacus Pantanus.
Lete, *fiume mitologico*, Lethe. – ***Leteo***, *di Lete*, Lethaeus.
Leucotea, *ninfa*, Leucothea.
Libano, *monte della Siria*, Libanus.
Libia, *antico nome d'una parte dell'Africa*, Libya. – ***Libico***, *della Libia*, Libycus. – ***i Libi***, Libyes.
Libitina, *dea dei funerali*, Libitina.
Licata, *città della Sicilia*, Phintia.
Licia, *regione dell'Asia Minore*, Lycia.

Lidia, *regione dell'Asia Minore*, Lydia. – *agg.*, ***Lido***, *della Lidia*, Lydius.
Liguria, *regione dell'Italia*, Liguria. – ***Ligure***, *della Liguria*, Ligur. – *Mar Ligure*, Sinus Ligusticus.
Lilibeo (*o Boeo*), *promontorio della Sicilia*, Lilybaeum promunturium.
Lille, *città della Francia*, *Insulae.
Limoges, *città della Francia*, Augustoritum.
Linguadoca, *regione della Francia, corrispondente a parte della* Gallia Narbonensis, Volcae.
Lintz, *città dell'Austria*, Lentia.
Lione, *città della Francia*, Lugdunum. – ***Lionese***, *di Lione*, Lugdunensis.
Lipari, *isole del mar Tirreno*, Lipareae *ovv.* Aeoliae *ovv.* Vulcaniae insulae. – *una di queste isole*, Lipara.
Lippe, *affluente del Reno*, Luppia.
Lipsia, *città della Germania*, *Lipsia.
Liri, V. *Garigliano*.
Lisbona, *capitale del Portogallo*, Olisippo.
Lissa, *isola del mare Adriatico*, Issa.
Lituania, *provincia della Russia*, Venedae; *Lithuania.
Livenza, *fiume del Veneto*, Liquentia.
Livio, *nome romano*, Livius.
Livonia, *provincia della Russia*, *Livonia.
Livorno, *città della Toscana*, *Labro *ovv.* *Liburnus (portus).
Lizza, *villaggio della Puglia*, Aletium.
Locri, *città della Calabria, presso Gerace* (*ora distrutta*), Locri Epizephyrii.
Locride, *regione della Grecia*, Locris.
Lodi, *città della Lombardia*, Laus Pompeia.
Loire, *fiume di Francia*, Liger *ovv.* Ligeris.
Lombardia, *regione dell'Italia, corrispondente a parte della* Gallia Cisalpina (Transpadana e Cispadana).
Londra, *capitale dell'Inghilterra*, Londinium. – *agg.*, *di Londra*, *Londinensis.
Lonigo, *città del Veneto*, *Leonicum.
Lorena, *regione divisa tra la Francia e la Germania*, *Lotharingia.
Loreto, *città delle Marche*, *Lauretum.
Losanna, *città della Svizzera*, Lousonna.
Lot, *affluente della Garonna*, Oltis.
Lovanio, *città del Belgio*, *Lovanium.
Lubecca, *città della Germania*, *Lubecum.
Lubiana, V. *Laybach*.
Lucania, *regione dell'Italia* (*ora Basilicata*), Lucania.
Lucano, *poeta latino*, Lucanus.
Lucca, *città della Toscana*, Luca.
Lucera, *città della Puglia*, Luceria.
Lucerna, *città della Svizzera*, *Lucerna.
Lucifero, Lucifer.
Lucilio, *poeta latino*, Lucilius.
Lucina, *epiteto di Giunone, come dea dei parti*, Lucina.
Lucrezia, *moglie di Tarquinio Collatino*, Lucretia.
Lucrezio, *nome romano*, Lucretius.
Lucullo, *generale romano*, Lucullus.
Lugano, *città del canton Ticino*, *Lucanum. – *Lago di Lugano*, Lacus Ceresius *ovv.* Clisius.
Lugo, *città della Spagna*, Lucus Augusti.
Luni, *antica città degli Etruschi*, Luna.
Lupercale, *luogo di Roma dedicato al dio Pane*, Lupercal.
Lupercali, *feste in onore di Pane*, *Lupercalia.
Lusitani, *antichi abitanti del Portogallo*, Lusitani.
Lusitania, V. *Portogallo*.
Lussemburgo, *granducato e città*, *Lucemburgum.
Lutazio, *nome romano*, Lutatius.

M

Macedonia, *regione della penisola Balcanica*, Macedonia. – ***Macedone***, *abitante della Macedonia*, Macedo: *plur.* Macedones.
Macerata, *città delle Marche*, *Macerata.
Mâcon, *città della Francia*, Matisco.
Maddalena (*La*), *isola sulle coste della Sardegna*, Ilva.
Madera, *isola dell'Africa*, Iunonia.
Madrid, *capitale della Spagna*, *Madritum.
Maggiore (*lago*), lacus Verbanus.
Magnesia, *nome di due città dell'Asia Minore* (*ora distrutte*), Magnesia.
Magonza, *città della Germania*, Moguntiacum.
Magra, *fiume dell'Italia, che sbocca nel mar Tirreno*, Macra.
Mahon (*Port*), *città nell'isola di Menorca*, Mago.
Maiorca, *una delle isole Baleari*, Balearis maior.
Maira, *affluente del Po*, Latis.
Malacca, *penisola dell'Asia*, Aurea Chersonesus. – *Stretto di Malacca*, Sinus Perimulicus.
Malaga, *città della Spagna*, Malaca.
Malines, *città del Belgio*, *Maclinia.
Malta, *isola del Mediterraneo*, Melita.
Man, *isola dell'Inghilterra*, Mona *ovv.* Monapia *ovv.* Monarina.
Manchester, *città dell' Inghilterra*, Mancunium.
Manduria, *villaggio della Puglia*, Manduria.
Manfredonia, *città della Puglia*, *Manfredonia.
Manica (*canale della*), *tra la Francia e l'Inghilterra*, Oceanus Britannicus.
Manlio, *nome romano*, Manlius.
Mantova, *città della Lombardia*, Mantua. – ***Mantovano***, *di Mantova*, Mantuanus.
Marathonisi (*golfo di*), *nella Morea*, Laconicus Sinus.
Maratona, *borgo e pianura dell' Attica*, Marathon. – *di Maratona*, Marathonius.
Marcello, *cognome romano*, Marcellus.
Marche, *regione dell' Italia*, Picenum. – ***Marchigiano***, Picenus.
Marco, *prenome romano*, Marcus (*es. Marco Aurelio*, Marcus Aurelius).
Marecchia, *fiume dell'Italia, tributario dell'Adriatico*, Ariminus.
Marignano, *borgo della Lombardia*, *Melignanum.
Marino, *villaggio del Lazio*, *villa Marii *o* Mariana.

Mario, *generale romano*, Marius.
Maritza, *fiume della penisola Balcanica*, Hebrus.
Marmara (*mare di*), Propontis.
Marna, *affluente della Senna*, Matrona.
Marocco, *regione dell'Africa*, Mauritania.
Marsala, *città della Sicilia*, Lilybaeum.
Marsi, *antico popolo dell'Abruzzo*, Marsi. – *dei Marsi*, Marsicus (*es. guerra*, bellum).
Marsiglia, *città della Francia*, Massalia *ovv.* Massilia.
Marte, *dio della guerra*, Mars.
Martigny, *città della Svizzera*, Octodurus.
Massa, *città della Toscana*, *Massa.
Massinissa, *re dei Numidi*, Masinissa.
Matapan (*capo*), *promontorio della Morea*, Taenarium promunturium.
Matelica, *città delle Marche*, Matilica.
Matera, *città della Basilicata*, Mateola.
Maurienne, *parte della Savoia*, *Moriana.
Mauritania, V. *Marocco e Algeria.*
Mayenne, *affluente della Loire*, Meduana.
Meandro (*ora Meinder*), *fiume dell'Asia Minore*, Maeander.
Mecca (*La*), *città dell'Arabia*, *Meca.
Mecenate, *favorito di Augusto*, Maecenas.
Media, *regione dell'Asia*, Media.
Mediterraneo (*mare*), Mare Internum *ovv.* Medium *ovv.* Nostrum.
Medo, *abitante della Media*, Medus.
Megara, *città della Grecia*, Megara.
Megaride, *regione della Grecia*, Megaris.
Megera, *una delle Furie*, Megera.
Melfi, *città della Basilicata*, *Melphis.
Mella, *affluente dell'Oglio*, Mela.
Melpomene, *una delle nove Muse*, Melpomene.
Melun, *città della Francia*, Melodunum.
Memmio, *nome romano*, Memmius.
Menalo, *monte dell'Arcadia*, Maenalus.
Menelao, *eroe greco, fratello di Agamennone*, Menelaus.
Meno, *affluente del Reno*, Moenus.
Mentana, *città del Lazio*, Nomentum.
Mercurio, *messaggero degli dèi, figlio di Giove*, Mercurius.
Merida, *città del Portogallo*, Emerita.
Mesia (*ora Serbia e parte della Bulgaria*), Moesia.
Mesopotamia (*ora Diarbekir*), *regione dell'Asia*, Mesopotamia.
Messala, *nome romano*, Messala *ovv.* Messalla.
Messalina, *moglie dell'imperatore Claudio*, Messalina.
Messenia, *parte della Morea*, Messenia.
Messico, 1) *regione dell' America*, *Mexicana provincia.
2) *capitale di quello Stato*, *Mexicum.
Messina, *città della Sicilia*, Messana (*antic.* Zancle).
Mestre, *città del Veneto*, *Mestracum.
Metaponto, *città della Magna Grecia*, Metapontum.
Metauro, *fiume delle Marche*, Metaurus.
Metelino, *città dell'isola di Lesbo*, Mitylene.
Metello, *nome romano*, Metellus.
Metz, *città della Lorena*, Divodurum.
Mezières, *città della Francia*, *Maceriae.
Micale, *promontorio dell'Asia Minore*, Mycale.
Micene, *antica città dell'Argolide*, Mycenae. – *agg.*, *di Micene*, Mycenaeus.
Micipsa, *re di Numidia*, Micipsa.
Milano, *città della Lombardia*, Mediolanum. – ***Milanese***, Mediolanensis.
Milazzo, *città della Sicilia*, Mylae.
Mileto, *antica città dell'Asia Minore*, Miletus.
Milo, *isola dell'Arcipelago*, Melos.
Milone, *atleta di Crotone*, Milo *ovv.* Milon.
Milziade, *generale ateniese*, Miltiades.
Mincio, *affluente del Po*, Mincius.
Minerva, *dea della Sapienza, figlia di Giove*, Minerva.
Minho, *fiume della penisola Iberica*, Minius.
Minorca (*Menorca*), *una delle Baleari*, Balearis minor.
Minosse, *re di Creta, giudice nell'inferno*, Minos.
Minturno, *antica città della Campania*, Minturnae. – *di Minturno*, Minturnensis.
Mirandola, *città dell'Emilia*, *Mirandula.
Misa, *fiume delle Marche*, Sena.
Miseno, *promontorio della Campania*, Misenum promunturium.
Misia, *regione dell'Asia Minore*, Mysia.
Mistretta, *città della Sicilia*, Amestratus.
Mitilene, V. *Metelino.*
Mitridate, *re del Ponto*, Mithridates.
Modena, *città dell'Emilia*, Mutina.
Modica, *città della Sicilia*, Motyca.
Mola di Gaeta, *luogo della Campania*, Formiae.
Moldavia, *regione d'Europa, corrispondente a parte della* Dacia.
Molise, *regione d'Italia, corrispondente a parte del* Sammium; *Comitatus Molisinus.
Molossi, *antico popolo dell'Epiro*, Molossi.
Monaco, 1) *città della Baviera*, *Monacum.
2) *città sulla riviera di Ponente*, Herculis Monoeci Portus.
Moncalieri, *città del Piemonte*, *Mons Calerius.
Moncenisio, *monte nelle Alpi Occidentali*, *Mons Cinesius.
Mondovì, *città del Piemonte*, *Mons Regalis: *Vicodunum.
Mongibello, V. *Etna.*
Monginevra, *monte delle Alpi Cozie*, Mons Matrona.
Monopoli, *città della Puglia*, *Monopolis.
Monreale, *città della Sicilia*, *Mons Regius.
Monselice, *borgo nel Veneto*, *Mons Silicis.
Montalcino, *villaggio della Toscana*, *Mons Alcinus.
Montauban, *città della Francia*, *Mons Albanus.
Monte Gennaro, *monte della Sabina*, Lucretilis.
Monteleone, *villaggio della Sabina*, Trebula Mutusca *ovv.* Mutuesca.
Montepulciano, *città della Toscana*, *Mons Politianus.
Monte San Giuliano, *città della Sicilia*, Erix.
Montpellier, *città della Francia*, *Mons Pessulus.

Montone, *fiume della Romagna*, Utis.
Monviso, *nelle Alpi Cozie*, Mons Vesulus.
Monza, *città della Lombardia*, *Modicia.
Morava, *nome di due affluenti del Danubio*, Margus.
Moravia, *regione dell'Austria corrispondente al paese abitato dai* Quadi; *Moravia.
Morea, *penisola della Grecia*, Peloponnesus. – *della Morea*, Peloponnesius; Peloponnesiacus.
Morfeo, Morpheus.
Mori, *popoli dell'Africa*, Mauri.
Mortara, *città della Lombardia*, *Mortaria.
Morto (*mar*), *lago della Palestina*, lacus Asphaltites.
Mosa, *fiume che sbocca nel mar del Nord*, Mosa.
Mosca, *città della Russia*, *Mosca.
Mosella, *affluente del Reno*, Mosella.
Mummio, *console romano*, Mummius.
Munazio, *nome romano*, Munatius.
Munda, *antica città della Spagna*, Munda.
Münster, *città della Germania*, *Monasterium.
Murcia, *regno e città della Spagna*, *Murcia.
Murviedro (*da* muri veteres), *città della Spagna*, Saguntum.
Muse, *figlie di Giove e di Mnemosine, protettrici delle lettere e delle arti*, Musae.
Musone, *fiume delle Marche*, Misco *ovv.* Miscus.

N

Nabatei, *antico popolo dell'Arabia*, Nabataei.
Nahe, *affluente del Reno*, Nava.
Namur, *città del Belgio*, *Namurcum.
Nancy, *città della Lorena*, *Nancaeum.
Nantes, *città della Francia*, Nannetes, tum.
Napee, *ninfe delle valli*, Napaeae.
Napoli, *città d'Italia*, Neapolis; Parthenope. – *Golfo di Napoli*, Sinus Cumanus. – ***Napoletano*** (*Napolitano*), Neapolitanus.
Napoli di Romania, *città della Morea*, Nauplia.
Narbona, *città della Francia*, Narbo (Martius) *ovv.* Narbona. – *di Narbona*, Narbonensis.
Narciso, *giovane che, secondo la mitologia, venne mutato in fiore*, Narcissus.
Narni, *città dell'Umbria*, Narnia.
Nasso (*ora Naxia*), *isola del mar Egeo*, Naxos.
Natisone, *fiume del Veneto*, Natiso.
Navarino, *città della Morea*; Pylos *ovv.* Pylus.
Navarra, *regione nei Pirenei, corrispondente al territorio abitato dai* Vascones.
Neckar, *affluente del Reno*, Nicer.
Negroponte, V. *Eubea.*
Nemi (*lago di*), *nei colli Albani*, lacus Nemorensis.
Nepi, *città del Lazio*, Nepete.
Nera, *affluente del Tevere*, Nar.
Nereidi, *ninfe del mare*, Nereides.
Nero (*mar*), Pontus Euxinus.
Nerone, *imperatore romano*, Nero.
Nesso, *uno dei Centauri*, Nessus.
Nestore, *eroe greco*, Nestor.
Nettuno, *dio del mare*, Neptunus.
Neumarkt, *città dell'Austria*, Noreia.
Nevers, *città della Francia*, Noviodunum *ovv.* Nevirnum.
Nevio, *poeta latino*, Naevius.
Nicosia, *città della Sicilia*, Herbita.
Niger, *fiume dell'Africa*, Nigri.
Nilo, *fiume dell'Africa*, Nilus.
Nîmes, *città della Francia*, Nemausus.
Ninive, *città dell'Assiria* (*ora rovinata*), Ninive.
Nisida, *isola del golfo di Napoli*, Nesis.
Nizza, *città della riviera di Ponente*, Nicaea.
Nocera, 1) *città dell'Umbria*, Nuceria Camellaria.
2) *Nocera dei Pagani, città della Campania*, Nuceria Alfaterna.
Nola, *città della Campania*, Nola.
Noli, *città della Liguria*, Naulum.
Nora, *città della Sardegna*, Nora.
Norcia, *città dell'Umbria*, Nurcia.
Nord (*mare del*), Oceanus Germanicus.
Norico, *antica regione d'Europa, corrispondente all'Austria e a parte dei paesi adiacenti*, Noricum.
Norimberga, *città della Baviera*, *Norica.
Normandia, *parte della Francia*, *Normannia. – ***Normanni***, *abitanti della Normandia*, *Normanni.
Norvegia, *regno della Scandinavia*, *Norvegia.
Novara, *città del Piemonte*, Novaria.
Numa (Pompilio), *re di Roma*, Numa Pompilius.
Numana, *città delle Marche*, Numana.
Numanzia, *antica città della Spagna*, Numantia.
Numidia, *corrispondente in gran parte all'odierna Algeria*, Numidia. – ***Numidi***, *abitanti della Numidia*, Numidae.
Nyon, *città della Svizzera*, Colonia Equestris Noviodunum.

O

Oder, *fiume della Germania*, Viadrus.
Oderzo, *città del Veneto*, Opitergium.
Ofanto, *fiume della Puglia*, Aufidus.
Oglio, *affluente del Po*, Ollius.
Olanda, *regione dell'Europa, abitata anticamente dai* Batavi *e dai* Frisii; *Batavia; *Hollandia. – ***Olandese***, Batavus.
Olimpia, *città della Morea*, Olympia. – *d'Olimpia*, ***Olimpico***, Olympicus.
Olimpo, *monte della Grecia*, Olympus.
Ombrone, *fiume della Toscana*, Umbro.
Oneglia, *città della Liguria*, Bormani lucus; *Onelia.
Opimio, *nome romano*, Opimius.
Oran, *città dell'Algeria*, Divini portus.
Orange, *città della Provenza*, Arausio.
Orazio, *poeta latino*, Horatius.
Orbetello, *città della Toscana*, *Urbetellium.
Orcadi, *isole vicino alla Scozia*, Orcades.

Orco, *affluente del Po*, Orgus.
Orcomeno, *nome di due città della Grecia* (*ora distrutte*). Orchomenus.
Ordona, *città della Puglia*, Herdonia.
Oreadi, *ninfe dei monti*, Oreades.
Oreste, *figlio di Agamennone*, Orestes.
Oria, *villaggio della Puglia*, Uria.
Oristano, *città della Sardegna*, Othoca.
Orléans, *città della Francia*, Cenabum (Aureliani).
Oronte (*ora el-Asy*), *fiume della Siria*, Orontes.
Orte, *città del Lazio*, Orta *ovv.* Ortanum.
Ortensio, *oratore romano*, Hortensius.
Ortigia, *isola formante un quartiere dell'antica Siracusa*, Ortygia.
Ortona, *città dell'Abruzzo*, Ortona.
Orvieto, *città dell'Umbria*, Volsinii urbs vetus.
Osci, *antico popolo italico*, Osci.
Osimo, *città delle Marche*, Auximum.
Ossa (*ora Kissavo*), *monte della Tessaglia*, Ossa.
Ossuna, *città della Spagna*, Urso.
Ostenda, *città del Belgio*, *Ostenda.
Ostia, *città del Lazio*, Ostia. – *agg.*, *di Ostia*, ***Ostiense***, Ostiensis.
Ostiglia, *villaggio del Mantovano*, Hostilia.
Ostilio, *nome romano*, Hostilius (*es. Tullo Ostilio, terzo re di Roma*, Tullus Hostilius).
Ostrogoti, *popolo che invase l'Italia*, Ostrogothi.
Otranto, *città della Puglia*, Hydruntum. – *Terra d'Otranto*, Calabria *ovv.* Messapia *ovv.* Iapygia.
Otricoli, *città dell'Umbria*, Ocriculum.
Ottaviano, *nome romano*, Octavianus.
Ottavio, *nome romano*, Octavius.
Ottone, *imperatore romano*, Otho.
Ovidio, *poeta latino*, Ovidius.
Oxford, *città dell'Inghilterra*, *Oxonia.

P

Pacuvio, *poeta latino*, Pacuvius.
Padova, *città del Veneto*, Patavium. – ***Padovano***, *di Padova*, Patavinus.
Paesi Bassi, V. *Belgio e Olanda.*
Paflagonia, *regione dell'Asia Minore*, Paphlagonia.
Pafo (*ora Baffa*), *città dell'isola di Cipro*, Paphos.
Paglia, *affluente del Tevere*, Pallia.
Palatinato, *regione della Germania*, *Palatinatus.
Palatino, *uno dei sette colli di Roma*, Palatinus.
Pale, *dea dei pastori*, Pales.
Palencia, *città della Spagna*, Pallantia.
Palermo, *città della Sicilia*, Panormus. – ***Palermitano***, Panormitanus.
Palestina, *regione dell'Asia*, Palaestina *ovv.* Palaestine. – *della Palestina*, Palaestinus.
Palestrina, *città del Lazio*, Praeneste. – *di Palestrina*, Praenestinus.
Palinuro (*capo*), *promontorio dell'Italia sul mar Tirreno*, Palinuri promunturium.
Pallade, *altro nome di Minerva*, Pallas.
Pallanza, *città del Piemonte*, *Palantia.
Palma, *città nell'isola di Maiorca*, Palma.
Palmanova, *città del Veneto*, *Palma.
Palmarola, *isola del mar Tirreno*, Palmaria.
Palmira (*ora Tadmor*), *antica città della Siria*. Palmyra.
Palos (*capo*), *nella Spagna*, Saturni promunturium.
Paludi Pontine, *nel Lazio*, Pomptinae Paludes.
Pamplona, *città della Navarra*, Pompelo.
Panàro, *affluente del Po*, Scultenna.
Pane, *dio dei pastori*, Pan.
Panezio, *filosofo stoico*, Panaetius.
Panfilia, *regione dell'Asia Minore*, Pamphylia.
Pannonia, *regione corrispondente a parte dell'Austria, Carinzia, Carniola, Ungheria, Croazia e Bosnia*, Pannonia.
Pantelleria, *isola del Mediterraneo*, Cossura *ovv.* Cossyra.
Papirio, *nome romano*, Papirius.
Parche, *divinità infernali*, Parcae.
Parenzo, *città dell'Istria*, Parentium.
Paride, *figlio di Priamo*, Paris.
Parigi, *capitale della Francia*, Lutetia (Parisiorum).
Parma, 1) *città dell'Emilia*, Parma. – ***Parmigiano***, *di Parma*, Parmensis.
2) *affluente del Po*, Parma.
Parnaso, *monte della Focide*, Parnassus. – *agg.*, *del Parnaso*, Parnassius.
Paro, *isola dell'Arcipelago, una delle Cicladi*, Paros. – ***Pario***, *di Paro*, Parius.
Parrasia, *antica città dell'Arcadia*, Parrhasia. – *di Parrasia*, *Parrasio*, Parrhasius.
Partenope, V. *Napoli.*
Parti, *popolo dell'Asia*, Parthi. – *dei Parti*, Parthicus.
Partinico, *città della Sicilia*, Parthenicum.
Passaro (*capo*), *nella Sicilia*, Pachynum promunturium.
Patmo, *isola sulle coste dell'Asia Minore*, Pathmos.
Patrasso, *città della Grecia*, Patrae.
Patria, *villaggio della Campania*, Liternum.
Patroclo, *eroe greco*, Patroclus.
Pausania, *nome greco*, Pausanias.
Pavia, *città della Lombardia*, Ticinum; *Papia.
Pechino, *capitale della Cina*, Pechinum.
Pegaso, *cavallo alato* (*mitol.*), Pegasus.
Pelasgi, *antico popolo dell'Asia e dell'Europa*, Pelasgi.
Peleo, *padre di Achille*, Peleus. – ***Pelide***, *di Peleo*, Pelides.
Peligni, *antico popolo italico*, Peligni.
Pelio, *monte della Tessaglia*, Pelion.
Pelope, *figlio di Tantalo*, Pelops.
Peloponneso, V. *Morea.*
Peloro (*o capo Faro*), *promontorio della Sicilia*, Pelorus. – *del Peloro*, Peloritanus.
Pelusio (*ora Tineh*), *città dell'Egitto*, Pelusium.
Peneo (*ora Salamvria*), *fiume della Tessaglia*, Peneus.
Pennine, V. *Alpi.*

Pergamo, 1) *rocca di Troia*, Pergamus; Pergamum *ovv. plur.* Pergama.
2) *antica città della Misia*, Pergamum *ovv.* Pergamus (*ora Bergamah*).
Pericle, *oratore e diplomatico ateniese*, Pericles.
Périgueux, *città della Francia*, Vesunna Petrocoriorum.
Perperna, *generale romano*, Perperna.
Perpignano, *città della Francia meridionale*, *Perpinianum.
Perseo, 1) *eroe mitologico*, Perseus.
2) *re di Macedonia*, Perseus.
Persia, *regione dell'Asia*, Persis.. – ***Persiano***, Persa, *comun. plur.* Persae.
Persico (*golfo*), *formato dall' Oceano Indiano*, Sinus Persicus.
Persio, *poeta latino*, Persius.
Perù, *regione dell'America*, *Peruvia.
Perugia, *città dell'Umbria*, Perusia.
Pesaro, *città delle Marche*, Pisaurum.
Pescara, 1) *fiume dell'Abruzzo*, Aternus.
2) *città dell'Abruzzo*, Aternum.
Peschiera, *fortezza del Veneto*, *Piscaria.
Pest, *città dell'Ungheria*, *Pesium.
Pesto, *antica città sul golfo di Salerno*, Paestum *ovv.* Posidonia.
Petronio, *poeta latino*, Petronius.
Piacenza, *città dell'Emilia*, Placentia. – *di Piacenza, Piacentino*, Placentinus.
Pianosa, 1) *isola del mar Tirreno*, Planasia.
2) *isola del mare Adriatico*, Planasia.
Piave, *fiume del Veneto*, Plavis.
Piccardia, *parte della* Gallia Belgica: *Picardia.
Piceno, *regione dell'Italia, corrispondente a parte delle Marche*, Picenum.
Pico, *dio fatidico del Lazio*, Picus.
Piemonte, *regione d'Italia, corrispondente a parte della* Gallia Cisalpina *e della* Liguria, *Gallia Subalpina; *Pedemontium. – ***Piemontese***, *Subalpinus; *Pedemontanus.
Pietrasanta, *villaggio della Toscana*, Forum Clodii.
Pilato, *governatore della Giudea*, Pilatus.
Pilsen, *città della Boemia*, *Pilasenum.
Pincio, *colle di Roma*, Pincius (mons).
Pindaro, *poeta greco*, Pindarus.
Pindo, *catena di monti della penisola balcanica*, Pindus.
Pinerolo, *città del Piemonte*, *Pinarolium.
Piombino, *città della Toscana*, *Plumbinum.
Piperno, *città del Lazio*, Privernum.
Pirano, *città dell'Istria*, Piranum.
Pirenei, *monti che separano la Spagna dalla Francia*, Pyrenaei.
Pireo, *porto di Atene*, Piraeus.
Pirro, *re dell'Epiro*, Pyrrhus.
Pisa, *città della Toscana*, Pisae.
Pisidia, *regione dell'Asia Minore*, Pisidia.
Pisistrato, *tiranno di Atene*, Pisistratus.
Pistoia, *città della Toscana*, Pistorium.
Pitagora, *filosofo greco*, Pythagoras. – ***Pitagorico**, di Pitagora*, Pythagoreus *ovv.* Pythagoricus.
Platani, *fiume della Sicilia*, Halycus.
Platea, *città della Beozia*, Plataeae, ārum, *f. pl.*
Platone, *filosofo ateniese*, Plato.
Platten (*o Balaton*), *lago dell' Ungheria*, Pelso (lacus).
Plauto, *poeta latino*, Plautus.
Pleiadi, *figlie di Atlante*, Pleiades.
Plinio, *nome di due scrittori latini*, Plinius.
Plutarco, *storico greco*, Plutarchus.
Plutone, *dio dell'inferno*, Pluto.
Po, *fiume dell'Italia*, Padus *ovv.* (*poet.*) Eridanus *ovv.* Bodincus. – *Po di Primaro*, Padusa. – *Po di Volano*, Volanus.
Poitiers, *città della Francia*, Limonum.
Poitou, *regione della Francia*, Pictones *ovv.* Pictavii.
Pola, *città dell'Istria*, Pola.
Polacco, *abitante della Polonia*, *Polonus.
Polcevera, *torrente della Liguria*, *Porcifera.
Polibio, *storico greco*, Polybius.
Policastro, *città della Basilicata*, Buxentum *ovv.* Pyxus.
Polinnia, *una delle nove Muse*, Polyhymnia.
Pollenzo, *villaggio del Piemonte*, Pollentia.
Pollione, *nome romano*, Pollio.
Polluce, *fratello di Castore*, Pollux.
Polonia, *regione dell'Europa*, *Polonia.
Pomerania, *regione della Germania*, *Pomerania.
Pomona, *dea degli orti*, Pomona.
Pompei, *città della Campania* (*ora distrutta*), Pompeii.
Pompeo, *generale romano*, Pompeius.
Pomponio, *nome romano*, Pomponius (*es. Tito Pomponio Attico*, T. Pomponius Atticus).
Ponte Molle, *sul Tevere, vicino a Roma*, Pons Milvius.
Pontine, *isole del mar Tirreno*, Pontiae insulae. – *paludi Pontine*, Pomptinae paludes.
Ponto, *regione dell'Asia Minore*, Pontus.
Pontremoli, *città della Liguria*, *Apua.
Ponza, *una delle isole Pontine*, Pontia.
Porcio, *nome romano*, Porcius (*es. Catone*, Cato).
Porsena, *capo degli Etruschi*, Porsena (Porsina, Porsinna) *ovv.* Porsenna.
Porto Ercole, *in Toscana*, Portus Herculis.
Porto Ferraio, *capoluogo dell'isola d'Elba*, Portus Argous.
Porto San Giorgio, *borgo delle Marche*, Castrum Firmanum.
Porto Torres, *città della Sardegna*, Turris Libyssonia.
Porto Venere, *nella Liguria*, Portus Veneris.
Portogallo, *regno della penisola Iberica*, Lusitania. – ***Portoghese**, del Portogallo*, Lusitanus.
Portsmouth, *città dell'Inghilterra*, *Portus magnus.
Posilipo, *luogo vicino a Napoli*, Pausilypus.
Postumio, *nome romano*, Postumius.
Potenza, 1) *città della Basilicata*, Potentia.
2) *città delle Marche*, Potentia.
3) *fiume delle Marche*, Flosis.

Pozzuoli, *città della Campania*, Puteoli. – *agg., di Pozzuoli*, Puteolanus.
Praga, *capitale della Boemia*, *Praga.
Prato, *città della Toscana*, *Pratum.
Presburgo, *città dell'Ungheria*, *Posonium.
Priapo, *dio degli orti*, Priapus.
Procida, *isola del golfo di Napoli*, Prochyta.
Prometeo, *eroe mitologico*, Prometheus.
Properzio, *poeta latino*, Propertius.
Propontide, V. (*mar di*) *Marmara*.
Proserpina, *moglie di Plutone*, Proserpina.
Proteo, *dio marino*, Proteus.
Provenza, *regione della Francia*, Provincia Romana; Gallia Narbonensis. – ***Provenzale***, Narbonensis.
Prusa (*ora Brussa*), *città dell'Asia Minore*, Prusa.
Prusia, *re di Bitinia*, Prusias.
Prussia, *parte della Germania*, *Borussia. – ***Prussiani***, *Borussi.
Psiche, *figlia d'Apollo, amata da Cupido*, Psyche.
Puglia, *regione d'Italia*, Apulia. – ***Pugliese***, Apulus.
Punico, *Cartaginese*, Punicus.

Q

Quadi, *antico popolo della Moravia*, Quadi.
Quarnero (*golfo di*), *nel mare Adriatico*, Flanaticus *ovv.* Liburnicus Sinus.
Quintiliano, *scrittore latino*, Quintilianus.
Quintilio, *nome romano*, Quintilius (*es. Varo*, Varus).
Quinzio, *nome romano*, Quinctius (*es. Cincinnato*, Cincinnatus).
Quirinale, *uno dei sette colli di Roma*, Quirinalis (mons).
Quirino, *nome dato a Romolo, divinizzato dopo la sua morte*, Quirinus.

R

Raab, *città dell'Ungheria*, Arrabona.
Rabirio, *nome romano*, Rabirius.
Ragusa, *città della Dalmazia*, Epidaurus.
Ratisbona, *città della Baviera*, Castra Regina.
Ravenna, *città dell'Emilia*, Ravenna. – *di Ravenna, Ravennate*, Ravennas.
Recanati, *città delle Marche*, *Ricina nova *ovv.* *Recinetum.
Reggio, 1) *città dell'Emilia*, Regium Lepidi. 2) *città della Calabria*, Rhegium.
Regillo, *lago del Lazio* (*ora prosciugato*), lacus Regillus.
Regolo, *console romano*, Regulus (M. Attilius).
Reims, *città della Francia*, Remi.
Remo, *fratello di Romolo*, Remus.
Rennes, *città della Bretagna*, Condate.
Reno, 1) *fiume dell'Europa che sbocca nel mar del Nord*, Rhenus. 2) *affluente del Po*, Renus.
Rezia, V. *Grigioni*.
Rieti, *città dell'Umbria*, Reate. – *agg., di Rieti, Rietino*, Reatinus.
Riga, *città della Russia*, *Riga. – *Golfo di Riga*, Sinus Cylipenus.
Rimini, *città dell'Emilia*, Ariminum.
Rivalta, *villaggio del Piemonte*, *Ripalta.
Riviera di Genova, V. *Liguria*.
Rivoli, *borgo del Piemonte*, *Ripulae.
Roca (*capo*), *promontorio della penisola Iberica*, Magnum promunturium.
Rodano, *fiume della Francia*, Rhodanus.
Rodez, *città della Francia*, Segodunum.
Rodi, *isola del Mediterraneo*, Rhodus *ovv.* Rhodos. – *agg., di Rodi, Rodiotto*, Rhodius.
Roma, *capitale del regno d'Italia*, Roma. – ***Romano***, Romanus.
Romagna, *regione d'Italia, corrispondente a parte della* Gallia Cispadana; *Flaminia.
Romolo, *primo re di Roma*, Romulus.
Ronciglione, *città del Lazio*, *Roncilio.
Roscio, *nome romano*, Roscius.
Roselle, *città della Toscana*, Rusellae.
Rossano, *città della Calabria*, *Roscianum *ovv.* *Rossanum.
Rossiglione (*Roussillon*), *regione della Francia*, Ruscino.
Rosso (*mar*), *tra l'Africa e l'Arabia*, Sinus Arabicus.
Rotterdam, *città dell'Olanda*, *Roterodamus.
Rouen, *città della Francia* (*Normandia*), Rotomagus.
Roveredo, *città del Trentino*, *Roboretum.
Rovigo, *città del Veneto*, *Rodigium.
Rubicone, *fiume dell'Emilia* (*ora Pisciatello, Fiumicino o Rugone*), Rubico.
Rugge, *paesello della Puglia*, Rudiae.
Rumania, *regione dell'Europa corrispondente alla* Dacia.
Rumelia, *parte della Turchia Europea*, Thracia.
Russia, *regione dell'Europa*, Sarmatia; *Russia. – ***Russi***, Sarmatae; *Russi.
Rutilio, *nome romano*, Rutilius.
Rutuli, *antico popolo italico*, Rutuli.
Ruvo, *città della Puglia*, Rubi.

S

Sabatino, V. (*lago di*) *Bracciano*.
Sabina, *regione d'Italia*, Sabina. – ***Sabini***, *antico popolo italico*, Sabini.
Sacco, *affluente del Garigliano*, Trerus *ovv.* Tolerus.
Sagunto, V. *Murviedro*.
Saida, V. *Sidone*.
Salamanca, *città della Spagna*, Salmantica.
Salamina (*ora Kuluri*), *isola nel golfo di Egina*, Salamis.
Salassi, *antichi abitanti della valle d'Aosta*, Salassi.
Salemi, *villaggio della Sicilia*, Halicyae.
Salentini, *antichi abitanti della penisola d'Otranto* (*detta quindi* Salentina), Salentini.
Salerno, *città della Campania*, Salernum.
Sallustio, *storico romano*, Sallustius.
Salonicco, *città della Turchia europea*, Thessalonica.
Salpi, *città della Puglia*, Salapia. – *Lago di Salpi*, Salapina palus.

Saluzzo, *città del Piemonte*, *Salutiae.
Samarcanda, *città del Turkestan*, Maracanda.
Samaria, *regione e città della Palestina*, Samaria. – ***Samaritano***, Samaritanus.
Sambre, *affluente della Mosa*, Sabis.
Samo, *isola dell'Arcipelago, sulle coste dell'Asia Minore*, Samos (us).
Samotracia (*ora Samothraki*), *isola del mar Egeo*, Samothracia.
Sangro, *fiume dell'Abruzzo*, Sagrus *ovv.* Sarus.
Sannio, *regione dell'Italia centrale* (*Abruzzo*), Samnium. – ***Sanniti***, *abitanti del Sannio*, Samnites.
San Miniato, *città della Toscana*, *Miniatopolis.
San Quintino, *città della Piccardia*, Augusta (Veromanduorum).
San Remo, *città della Liguria*, *Sanctus Remulus.
Sanseverino, *città delle Marche*, Septempeda.
Santa Maria di Capua Vetere, *città della Campania*, Capua.
Santa Maria di Falleri, V. *Falerii.*
Santa Maria di Leuca, *città della Puglia*, Leuca. – *capo di Santa Maria di Leuca*, Iapygium *ovv.* Salentinum promunturium.
Sant'Agata dei Goti, *villaggio della Campania*, Saticula.
Santa Maura, *una delle isole Ionie*, Leucadia *ovv.* Leucas.
Santa Severa, *borgo della Toscana*, Pyrgi.
Sant'Eufemia (*golfo di*), *nel mar Tirreno*, Napetinus Sinus.
Santhià, *borgo del Piemonte*, *Sancta Agatha.
Santippo, *padre di Pericle*, Xanthippus.
Saône, *affluente del Rodano*, Arar.
Saraceni, *popolo mussulmano*, *Saracini.
Saragozza, *città della Spagna* (*Aragona*), Caesaraugusta (*antic.* Saldura).
Sardegna, *isola d'Italia*, Sardinia. – ***Sardo***, *di Sardegna*, Sardus.
Sardi (*ora villaggio di Sert*), *capitale della Lidia*, Sardi.
Sarmazia, *regione* (*ora Russia*), Sarmatia. – ***Sarmati***, *abitanti della Sarmazia*, Sarmatae.
Sarno, *fiume della Campania*, Sarnus.
Saronico (*golfo*), V. *golfo di Egina.*
Sarsina, *antica città dell'Umbria*, Sarsina. – ***Sarsinate***, *di Sarsina*, Sarsinas (*es. Plauto*, Plautus).
Sassari, *città della Sardegna*, *Sassaris.
Sassoferrato, *città delle Marche*, Sentinum (*che, secondo altri, corrisponde a Fabriano*); *Saxumferratum.
Sassonia, *regione della Germania*, *Saxonia. – ***Sassoni***, *popolo germanico*, Saxones.
Saturno, *padre di Giove*, Saturnus.
Sava, *affluente del Danubio*, Savus.
Savigliano, *città del Piemonte*, *Savilianum.
Savoia, *regione della Francia*, Allobroges; *Sabaudia. – ***Savoiardo***, Allobrox; *plur.* Allobroges.
Savona, *città della Liguria*, Savo.
Savone, *fiumicello della Campania*, Savo.
Scandinavia, *penisola dell'Europa*, Scandia *ovv.* Scandinavia.
Scardona, *città della Dalmazia*, Scardona.
Scarpanto, *isola del Mediterraneo*, Carpathus.
Scauro, *cognome romano*, Scaurus.
Schelda, *fiume del Belgio*, Scaldis.
Schiavonia, *regione dell'impero Austro-Ungarico*, Illyris; Illyricum; *Sclavonia. – ***Schiavoni***, Illyrici.
Scilla, *scoglio sullo stretto di Messina*, Scylla; Scyllaeum promunturium.
Scilly, *isole sulle coste dell'Inghilterra*, Silurum *ovv.* Cassiterides insulae.
Scio, *isola del Mediterraneo sulle coste dell'Asia Minore*, Chios.
Scipione, *cognome romano*, Scipio.
Sciro (*ora Skyro*), *isola dell'Arcipelago*, Scyros.
Scizia, *paese degli Sciti*, Scythia. – ***Sciti***, *antico popolo della Russia*, Scythae.
Scozia, *parte della Gran Brettagna*, Caledonia; *Scotia. – ***Scozzese***, Scotus, *plur.* Scoti.
Scrivia, *affluente del Po*, Olubria.
Scutari, *città dell'Albania*, Scodra. – *Lago di Scutari*, lacus Labeatis.
Sebenico, *città della Dalmazia*, *Sebenicum.
Sebeto, *fiumicello della Campania*, Sebethos.
Secchia, *affluente del Po*, Secia.
Sedan, *città della Lorena*, Sedunum.
Seeland, *isola del mar Baltico*, *Selandia.
Segni, *città del Lazio*, Signia.
Segovia, *città della Spagna*, Segovia.
Segura, *fiume della Spagna*, Tader.
Seiano, *favorito di Tiberio*, Seianus.
Sele, *fiume che sbocca nel mar Tirreno*, Silarus.
Seleucia, *nome di parecchie antiche città dell'Asia*, Seleucia.
Seleuco, *generale di Alessandro Magno*, Seleucus.
Selinunte, *città della Sicilia, ora rovinata*, Selinus.
Semele, *madre di Bacco*, Semele.
Sempronio, *nome romano*, Sempronius.
Seneca, *nome di due scrittori latini*, Seneca.
Senigallia, *città delle Marche*, Sena Gallica.
Senna, *fiume della Francia*, Sequana.
Senofonte, *storico greco*, Xenophon.
Sens, *città della Francia*, Agendicum.
Serbia, *regione corrispondente a parte della* Moesia, *Servia.
Serchio, *fiume della Toscana*, Auser.
Sermoneta, *borgo del Lazio*, Sulmo.
Serravalle, *città della Liguria*, Libarna.
Sertorio, *generale romano*, Sertorius.
Servio, *nome romano*, Servius (*es. Servio Tullio*, Servius Tullius).
Sesia, *affluente del Po*, Sesites.
Sessa, *città della Campania*, Suessa (Aurunca).
Sesto (*ora Ialowa*), *città della Turchia, sullo stretto dei Dardanelli*, Sestus.
Sestri, *nome di due villaggi della Liguria*, 1) *Sestri Levante*, *Segesta Tiguliorum. 2) *Sestri Ponente*, *Sextum.
Settimio, *nome romano*, Septimius (*es. Set-*

timio Severo, imperatore romano, Septimius Severus).
Sezze, *città del Lazio,* Setia.
Shetland, *isole a N. E. della Scozia,* Orcades.
Siam, *parte dell'* India trans Gangem. – *Golfo di Siam,* Sinus Magnus.
Sibari, *città della Calabria, ora distrutta,* Sybaris.
Siberia, *regione dell'Asia,* Scythia; *Siberia.
Sicilia, *isola dell'Italia,* Sicilia; Trinacria. – ***Siciliano***, Siculus; Sicanus.
Sicione, *antica città della Morea,* Sicyon.
Sicionia, *regione della Morea,* Sicyon.
Siculi, Siculi. – *Mare Siculo, che bagna le coste della Sicilia,* Mare Siculum.
Sidone (*ora Saida*), *città della Fenicia,* Sidon. – ***Sidonio***, *di Sidone,* Sidonius.
Sidra (*golfo di*), *sulle coste dell'Africa,* Syrtis Maior.
Siena, *città della Toscana,* Sena Iulia.
Sila, *monti della Calabria,* Sila.
Sile, *fiume del Veneto,* Silis.
Sileno, *aio di Bacco,* Silenus.
Silla, *dittatore romano,* Sulla.
Silvano, *dio delle selve,* Silvanus.
Simancas, *città della Spagna,* Septimanca.
Simeto, V. *Giarretta.*
Simoenta (*ora Dumbrek-chai*), *fiumicello della Misia,* Simois.
Simonide, *poeta greco,* Simonides.
Sinai, *monte dell'Arabia,* Sinai.
Sinigaglia, V. *Senigallia.*
Sinno, *fiume dell'Italia Meridionale,* Siris.
Sinope (*ora Sinub*), *città dell'Asia Minore,* Sinope.
Sion, *città della Svizzera,* Sedunum.
Siracusa, *città della Sicilia,* Syracusae. – ***Siracusano***, *di Siracusa,* Syracusanus; Syracusius.
Siria, *regione dell'Asia,* Syria. – ***Siriaco***, *della Siria,* Syriacus; Syrus; Syrius.
Sirmione, *penisola del lago di Garda,* Sirmio.
Siro, V. *Siriaco.*
Sirti, V. *Sidra e Gabes.*
Sisifo, *figlio di Eolo,* Sisyphus.
Siviglia, *città della Spagna* (*Andalusia*), Hispalis.
Smirne, *città dell'Asia Minore,* Smyrne.
Socrate, *filosofo ateniese,* Socrates.
Sodoma, *antica città della Palestina* (*ora distrutta*), Sodoma.
Sofia, *città della Bulgaria,* *Sophia.
Soissons, *città della Francia,* Augusta (Suessionum).
Solone, *legislatore ateniese,* Solon.
Somme, *fiume della Francia,* Samara.
Sora, *città della Campania,* Sora.
Soratte, *monte del Lazio,* Soracte.
Sorrento, *città della Campania,* Surrentum.
Spagna, *regione d'Europa,* Hispania; Iberia *e poet.* Hesperia. – ***Spagnuolo***, Hispanus; Hispanicus; Iberus; Ibericus.
Spalatro, *città della Dalmazia,* Salona.
Sparta, *città della Laconia,* Sparta; Lacedaemon. – ***Spartano***, *di Sparta,* Spartanus; Spartiates; Lacedaemo(n); Lacedaemonius.
Spartaco, *capo di gladiatori,* Spartacus.
Spartivento (*Capo*), *nella Calabria,* Heracleum promunturium.
Spello, *borgo dell'Umbria,* Hispellum.
Spezia (*La*), *città della Liguria,* *Spedia. – *golfo della Spezia,* Portus Lunae.
Spira, *città della Germania,* *Spira.
Spoleto, *città dell'Umbria,* Spoletium.
Sporadi, *isole del Mediterraneo,* Sporades.
Squillace, *città della Calabria,* Scylacium *ovv.* Scylaceum. – *golfo di Squillace,* Sinus Scylaceus.
Stabia, *città della Campania* (*ora distrutta*), Stabiae.
Stagira, *antica città della Macedonia,* Stagira. – *di Stagira,* ***Stagirita*** (*di Aristotele*), Stagirites.
Stazio, *poeta latino,* Statius.
Stentore, *banditore greco,* Stentor.
Stesicoro, *poeta greco,* Stesichorus.
Stige, *fiume dell'inferno,* Styx. – ***Stigio***, *dello Stige,* Stygius.
Stiria, *regione dell'Austria-Ungheria, corrispondente a parte del* Noricum; *Styria.
Stoccolma, *capitale della Svezia,* *Holmia.
Strabone, *geografo greco,* Strabo.
Strasburgo, *città dell'Alsazia,* Argentoratum; * Stratisburgium.
Strimone (*ora Struma*), *fiume della penisola Balcanica,* Strymon.
Strofadi (*o Strivali*), *isolette sulle coste della Morea,* Strophades.
Stromboli, *una delle isole Eolie,* Strongyle.
Strongoli, *città della Calabria,* Petelia *ovv.* Petilia.
Stura, *affluente del Po,* Stura.
Stuttgart, *capitale del Würtenberg,* *Stuttgardia.
Subiaco, *borgo del Lazio,* Sublaqueum.
Sulmona, *città dell'Abruzzo,* Sulmo. – ***Sulmonese***, *di Sulmona,* Sulmonensis.
Sulpicio, *nome romano,* Sulpicius.
Sumatra, *una delle isole della Sonda,* Agathodaemonis.
Susa, *città del Piemonte,* Segusio *ovv.* Segusium.
Sutri, *città del Lazio,* Sutrium.
Svetonio, *storico romano,* Suetonius.
Svezia, *parte della Scandinavia,* *Suetia.
Svizzera, *regione d'Europa,* *Helvetia. – ***Svizzeri***, *abitanti della Svizzera,* Helvetii. – *agg., degli Svizzeri,* Helvetius *ovv.* Helveticus.

T

Tabor (*ora Tur*), *monte della Palestina,* Tabor *ovv.* Atabyrium.
Taburno (*o Monte Vergine*), *catena di monti della Campania,* Taburnus.
Tacito, *storico romano,* Tacitus.
Tagliamento, *fiume del Veneto,* Tilavemptus *ovv.* Tiliaventus.
Tago, *fiume della penisola iberica,* Tagus.
Taigete (*ora Pentedactylon*), *catena di monti della Morea* (*Laconia*), Taygetus.
Talamone, *città della Toscana,* Telamon.
Talete, *filosofo greco,* Thales.
Tamigi, *fiume dell'Inghilterra,* Tamesis *ovv.* Tamesa.

Tanai, V. *Don.*
Tanaro, *affluente del Po*, Tanarus.
Tangeri, *città del Marocco*, Tingis.
Taormina, *città della Sicilia*, Tauromenium.
Tarantasia, *regione della Savoia*, Darantasia vallis.
Taranto, *città della Puglia*, Tarentum. – *di Taranto*, Tarentinus (*es. golfo*, sinus). – ***Tarentino***, Tarentinus.
Taro, *affluente del Po*, Tarus.
Tarquinio, *nome romano*, Tarquinius (*es. T. Prisco*, T. Priscus; *T. il Superbo*, T. Superbus).
Tarragona, *città della Spagna*, Tarraco. – *agg.*, ***Tarragonese***, *di Tarragona*, Tarraconensis.
Tarso (*ora Tersus*), *città della Cilicia*, Tarsus.
Tartaria, *regione*, Scythia. – ***Tartaro***, *abitante della Tartaria*, Scytha.
Taso, *isola del mar Egeo*, Thasos.
Taunus, *monti della Germania*, Taunus.
Tauro, *catena di monti dell'Asia Minore*, Taurus.
Tazio (*Tito*), *duce dei Sabini*, Tatius (Titus).
Teano, *città della Campania*, Teanum Sidicinum.
Tebaide, *antica regione dell'Egitto*, Thebais.
Tebe, *nome di parecchie città, di cui le principali sono:* 1) *Tebe di Beozia* (*ora Thiva*), Thebae. – ***Tebano***, *di Tebe*, Thebanus.
2) *Tebe di Egitto* (*ora rovine di Karnak e Luxor*), Thebae.
Tedesco, Germanus; Germanicus; Teutonus. – ***Tedeschi***, Germani; Teutones.
Telese, *villaggio della Campania*, Telesia.
Tempe (*ora Likostomon*), *valle della Tessaglia*, Tempe.
Tenedo, *isola sulle coste dell'Asia Minore*, Tenedos.
Teneriffa, *una delle isole Canarie*, Nivaria *ovv.* Convallis.
Teocrito, *poeta siciliano*, Theocritus.
Teodosio, *imperatore romano*, Theodosius.
Teramo, *città dell'Abruzzo*, Interamnium *ovv.* Interamna.
Terenzio, *nome romano*, Terentius.
Termini Imerese, *città della Sicilia*, Thermae (Himerenses).
Termoli, *città dell'Abruzzo*, Buca.
Termopili, *passo tra la Tessaglia e la Locride*, Thermopylae.
Terni, *città dell'Umbria*, Interamna.
Terracina, *città del Lazio*, Tarracina (*anticam.* Anxur).
Terra di Lavoro, V. *Campania.*
Terranova, 1) *città della Sicilia*, Gela.
2) *città della Sardegna*, Olbia.
Tersicore, *una delle nove Muse*, Terpsichore.
Teseo, *eroe ateniese*, Theseus.
Tessaglia, *regione della Grecia*, Thessalia. – ***Tessalo***, *della Tessaglia*, Thessalus.
Tessalonica, V. *Salonicco.*
Teulada (*capo*), *nella Sardegna*, Chersonesus promunturium.
Teutoni, *popolo germanico*, Teutones.
Tevere, *fiume d'Italia*, Tiberis. – *del Tevere*, Tiberinus.
Teverone (*o Aniene*), *affluente del Tevere*, Anio.
Theiss (*o Tibisco*), *affluente del Danubio*, Tibiscus.
Tiberiade (*ora Tabarye*), *città della Palestina*, Tiberias.
Tiberio, *imperatore romano*, Tiberius.
Tibisco, V. *Theiss.*
Tibullo, *poeta latino*, Tibullus.
Ticino, *affluente del Po*, Ticinus.
Tigri, *fiume dell'Asia*, Tigris.
Timavo, *fiume del Veneto*, Timavus.
Timoleone, *eroe di Corinto*, Timoleon.
Tirinto (*ora Palaea Nauplia*), *antica città dell'Argolide*, Tiryns.
Tirio, *di Tiro*, Tyrius.
Tiro (*ora Sur*), *città della Fenicia*, Tyrus.
Tirolo, *regione dell'Impero Austro-Ungarico, corrispondente a parte della* Raetia, *Tirolis.
Tirreno (*mar*), *parte del Mediterraneo*, mare Tyrrhenum.
Tirso, *fiume della Sardegna*, Tyrsus.
Titani, *giganti*, Titanes. – *dei Titani*, Titanius.
Tito, *imperatore romano*, Titus. – *Tito Livio*, *storico romano*, Titus Livius.
Tivoli, *città del Lazio*, Tibur.
Todi, *città dell'Umbria*, Tuder. – *di Todi*, Tuders *ovv.* Tudertinus.
Toledo, *città della Spagna*, Toletum.
Tolentino, *città delle Marche*, Tolentinum.
Tolomeo, *nome di parecchi re d'Egitto*, Ptolemaeus.
Tolone, *città della Provenza*, Telo Martius *ovv.* Telonium.
Tolosa, *città della Francia* (*Linguadoca*), Tolosa.
Tomi (*ora Köstendje*), *antica città della penisola Balcanica*, Tomi.
Topino, *affluente del Tevere*, Tinia *ovv.* Tinea.
Torino, *capoluogo del Piemonte*, Augusta Taurinorum (Taurasia). – ***Torinese***, *di Torino*, Taurinensis.
Tortona, *città della Lombardia*, Dertona.
Tortosa, *città della Spagna*, Dertosa.
Toscana, *regione d'Italia*, Etruria. – ***Toscano***, Etruscus; Tuscus.
Toscanella, *villaggio della Toscana*, Tuscana.
Toul, *città della Lorena*, Tullum.
Tournay, *città della Francia*, Turnacum.
Tours, *città della Francia*, Caesarodunum Turonum.
Tracia, *regione della penisola Balcanica*, Thracia. – ***Traci***, *abitanti della Tracia*, Thraces.
Traiano, *imperatore romano*, Traianus.
Trani, *città della Puglia*, Turenum.
Transilvania, *regione dell'Austria-Ungheria, corrispondente a parte della* Dacia, *Transilvania.
Trapani, *città della Sicilia*, Drepanum.
Trasibulo, *generale ateniese*, Thrasybulus.
Trasimeno, V. (*lago di*) *Perugia.*
Trebbia, *affluente del Po*, Trebia.

Trebisonda, *città dell'Asia Minore*, Trapezus.
Treglie, *villaggio della Campania*, Trebula.
Tremiti, *isole dell'Adriatico*, Trimetus *ovv.* Diomediae insulae.
Trento, *città della regione italiana*, Tridentum. – *abitanti di Trento*, ***Trentini***, Tridentini.
Trevi, 1) *villaggio del Lazio*, Treba.
2) *città dell'Umbria*, Trebia.
Trevico, *villaggio della Campania*, Trevicum.
Treviri, *città della Germania*, Treviri *ovv.* Treveri.
Treviso, *città del Veneto*, Tarvisium.
Trezene (*ora rovine presso Dhamala*), *antica città dell'Argolide*, Troezen.
Trieste, *città della regione italiana*, Tergeste. – *golfo di Trieste*, Sinus Tergestinus.
Trigno, *fiumicello dell'Abruzzo*, Trinius.
Trionto, *fiumicello della Calabria*, Traïs.
Tripoli, 1) *città della Fenicia*, Tripolis.
2) *città dell'Africa*, Oea; *Tripolis.
Tripolitania, Tripolitana regio.
Trivento, *villaggio della Campania*, Teruentum.
Troade, *regione dell'Asia Minore*, Troas.
Troia, *città dell'Asia Minore, ora rovinata*, Troia; Ilium (on). – ***Troiano***, *di Troia*, Troianus; Troius; Iliacus.
Tronto, *fiume d'Italia, tributario dell'Adriatico*, Truentus.
Troyes, *città della Francia*, *Tricasses.
Tucidide, *storico ateniese*, Thucydides.
Tullio, *nome romano*, Tullius.
Tullo Ostilio, *terzo re di Roma*, Tullus Hostilius.
Tunisi, *città dell'Africa Settentrionale*, Tunes.
Turano, *sub-affluente del Tevere*, Tolenus.
Turchia, *regione*, *Turcarum imperium. – ***Turchi***, *abitanti della Turchia*, *Turcae.
Turio, *antica città della Calabria*, Thurii.
Turno, *re dei Rutuli*, Turnus.

U

Udine, *città del Veneto*, *Utinum.
Ulisse, *eroe greco*, Ulixes.
Ulma, *città della Germania*, *Ulma.
Umbria, *regione d'Italia*, Umbria. – ***Umbri***, *antico popolo italico*, Umbri.
Ungheria, *regione*, Pannonia; *Hungaria. – ***Ungheri***, *abitanti dell'Ungheria*, Pannonii; *Hungari.
Unni, *popolo barbaro*, *Hunni.
Upsala, *città della Svezia*, *Upsala.
Urania, *una delle nove Muse*, Urania.
Urano, *padre di Saturno*, Uranus.
Urbino, *città delle Marche*, Urbinum *ovv.* Urbinum Metaurense.
Urbisaglia, *città delle Marche*, Urbs Salvia.
Ustica, *isola nel mar di Sicilia*, Ustica (Osteodes).
Utica, *città dell'Africa settentrionale, ora distrutta*, Utica. – ***Uticense***, *di Utica*, Uticensis.
Utrecht, *città dell'Olanda*, Traiectum Batavorum.

V

Vado, 1) *città della Liguria*, Vada Sabatia *ovv.* Sabata.
2) *villaggio della Toscana*, Vada Volaterrana.
Valachia, *regione d'Europa, corrispondente a parte della* Dacia, *Valachia.
Val Camonica, *nell'Italia settentrionale*, Vallis Camunica.
Valenza, 1) *città della Spagna* (*Valencia*), Valentia.
2) *città della Francia*, Valentia.
3) *città del Piemonte*, Valentia *ovv.* Forum Fulvii.
Val Levantina, *nell'Italia settentrionale*, Vallis Lepontina.
Valerio, *nome romano*, Valerius (*es. V. Corvo*, V. Corvus: *V. Catullo*, V. Catullus: *V. Messala*, V. Messalla: *V. Publicola*, V. Publicola, *ecc.*).
Vallese, *cantone della Svizzera*, Vallis Poenina.
Valona, *città dell'Albania*, Aulon.
Vandali, *popoli settentrionali*, Vandali.
Varaita, *affluente del Po*, Fevus.
Varallo, *città del Piemonte*, *Varallum.
Varano (*Lago di*), *nella Puglia*, lacus Varanus.
Varese, *città della Lombardia*, *Baretium.
Varna, *città della Bulgaria*, Odessus.
1. **Varo**, *fiume che divide la Francia dall'Italia*, Varus.
2. **Varo**, *cognome romano*, Varus.
Varrone, *cognome romano*, Varro (*es.* M. Terentius Varro).
Varsavia, *città della Polonia*, *Varsavia.
Vasto, *città dell'Abruzzo*, Histonium.
Vaticano, *colle di Roma*, Vaticanus.
Veio, *antica città del Lazio, ora distrutta*, Veii. – ***Veienti***, Veientes.
Velino, *sub-affluente del Tevere*, Velinus.
Velleio Patercolo, *storico romano*, Velleius Paterculus.
Velletri, *città del Lazio*, Velitrae.
Venafro, *città della Campania*, Venafrum. – *di Venafro*, Venafranus.
Vendôme, *città della Francia*, Vindocinum.
Venere, *dea dell'amore*, Venus. – *di Venere*, Venereus.
Veneti, *popolo italico*, Veneti.
Veneto, *regione d'Italia*, Venetia.
Venezia, 1) *regione*, V. *Veneto.*
2) *città del Veneto*, *Venetiae. – ***Veneziano***, Venetus.
Venosa, *città della Puglia*, Venusia. – *agg.*, ***Venosino***, *di Venosa*, Venusinus.
Ventimiglia, *città della Liguria*, Albintimilium *ovv.* Albium Intimilium.
Vercelli, *città del Piemonte*, Vercellae.
Vercingetorige, *capo degli Arverni*, Vercingetorix.
Verdun, *città della Lorena*, Verdunum *ovv.* Virodunum.
Veroli, *villaggio del Lazio*, Verulae.

Verona, *città del Veneto*, Verona. – ***Veronese****, di Verona*, Veronensis.
Verre, *nome romano*, Verres.
Vervins, *città della Francia*, Virobinum.
Vespasiano, *imperatore romano*, Vespasianus.
Vestfalia, *regione della Germania*, *Vestphalia.
Vesuvio, *vulcano della Campania*, Vesuvius.
Vevey, *città della Svizzera*, Viviscus.
Vicenza, *città del Veneto*, Vicetia. – ***Vicentino****, di Vicenza*, Vicetinus.
Vichy, *villaggio della Francia*, Aquae calidae.
Vicovaro, *villaggio del Lazio*, Varia.
Vienna, 1) *città della Francia* (*Delfinato*), Vienna.
2) *capitale dell'Austria*, Vindobona.
Vigevano, *città della Lombardia*, *Viglebanum.
Vilna, *capoluogo della Lituania*, *Vilna.
Viminale, *uno dei sette colli di Roma*, Viminalis.
Vincennes, *fortezza della Francia*, *Vincennae.
Vipsanio, *nome romano*, Vipsanius.
Virgilio, *poeta latino*, Vergilius.
Virginia, *giovinetta romana*, Verginia.
Virginio, *nome romano*, Verginius.
Visigoti, *popolo germanico*, Visigothi.
Vistola, *fiume che sbocca nel mar Baltico*, Vistula.
Vitellio, *imperatore romano*, Vitellius.
Viterbo, *città del Lazio*, *Viterbium (*da* Vetus urbs).
Vitruvio, *architetto romano*, Vitruvius.
Voghera, *città del Piemonte*, Iria.
Volo (*Golfo di*), *nella Grecia*, Sinus Pagasaeus.
Volsci, *antico popolo italico*, Volsci.
Volterra, *città della Toscana*, Volaterrae.
Volturno, *fiume della Campania*, Vulturnus.
Vosgi, *monti dell'Alsazia*, Vosagus (mons).
1. **Vulcano**, *dio del fuoco*, Vulcanus.
2. **Vulcano**, *una delle isole Lipari*, Hiera.

W

Wahal, *ramo del Reno*, Vacalus.
Warwick, *città dell'Inghilterra*, Viroviacum.
Weser, *fiume della Germania*, Visurgis.
Wiesbaden, *città della Germania*, Aquae Mattiacae.
Wight, *isola della Manica*, Vectis.
Winchester, *città dell'Inghilterra*, Venta Belgarum.
Winterthur, *città della Svizzera*, Vitodurum.
Worms, *città della Germania*, Borbetomagus.

X

Xanto (*ora Mendere-su*), *fiume della Misia*, Xanthus.

Y

Yonne, *affluente della Senna*, Icauna.
Yverdun, *città della Svizzera*, Eburodunum.

Z

Zaleuco, *legislatore greco*, Zaleucus.
Zama (*ora rovine di Sidi Amôr*), *città dell'Africa settentrionale*, Zama.
Zanzibar, *isola dell'Africa*, Menuthias.
Zante, *una delle isole Ionie*, Zacynthus.
Zara, *città della Dalmazia*, Iader.
Zenone, *nome di due filosofi greci*, Zeno *ovv.* Zenon.
Zurigo, *città della Svizzera*, Turicum.